Delibera della Giunta Regionale n. 738 del 21/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

PR FESR 2021-2027. INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria GBER) che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del trattato;
b. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
c. con DGR n. 489 del 12/11/2020, è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte e che tale documento rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
d. con DD n. 18 del 03/02/2021 dell'Autorità di gestione del FESR, è stato approvato il Documento Programmatico Regionale del PR Campania FESR 2021-2027 (d'ora in poi PR FESR 2021-2027);
e. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
f. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
g. con DGR n. 196 del 28 aprile 2022, è stato approvato il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania" che definisce la cornice di riferimento delle Strategie Territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito del ciclo di programmazione 2021/2027;
h. con DGR n. 197 del 28/04/2022, è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-27 dando mandato all'AdG di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
i. in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato ed adottato in data 19 luglio 2022;
j. in data 26/10/2022, la Commissione Europea con Decisione C (2022) 7879 ha approvato il PR FESR 2021-2027;
k. con DGR n. 559 del 03/11/2022, si è preso atto della Decisione C(2022) 7879/2022 di approvazione del PR FESR 2021-27;
l. con DGR n. 700 del 20.12.2022, è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR 2021-27;
m. nella seduta dello 03/03/2023, con successiva presa d'atto con DD n. 147 del 16/05/2023, dell'Autorità di Gestione e ss.mm.ii., è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-27 la Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-27;
n. con DPGR n. 60/2023 e ss.mm.ii., l'Amministrazione regionale ha individuato, nel Direttore Generale della DG Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il Responsabile dell'azione 5.1.1 del PR FESR 2021-27;
o. con Delibera della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stata approvata la prima versione del SI.GE.CO. del PR Campania FESR 2021/2027;
p. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023, sono state approvate le prime versioni del Manuale di Attuazione del PR FESR 21/27 e del Manuale per le procedure per i controlli di I livello;
q. con il Regolamento (UE) 2024/795 il Parlamento europeo e il Consiglio del 29 febbraio 2024 ha istituito la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), rivolta a sostenere lo sviluppo e la realizzazione di tecnologie critiche nei settori: tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech; tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse; biotecnologie;

r. con Decreto Dirigenziale n. 49 del 22/03/2024 sono stati approvati il "Sistema di gestione e controllo – versione 2" ed il "Manuale di Attuazione – Versione 2";
s. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 481 del 24/09/2024, tra l'altro, sono stati demandati all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 gli atti necessari alla istituzione e regolamentazione di un gruppo di lavoro per le attività inerenti all'attuazione delle Azioni 1.6.1 e 1.6.2 del Programma FESR 2021-2027 e alla verifica di coerenza dello strumento agevolativo con il Regolamento (UE) 2024/795 citato;
t. con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, di cui si è preso atto con la DGR n. 527 dell'11 ottobre 2024, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027nel suo nuovo testo definitivo;
u. con procedura di consultazione scritta d'urgenza, avviata con nota PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e conclusasi con nota PG/2024/0505597 del 25/10/2024, il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 21-27 ha approvato il documento aggiornato "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni";
v. con Decreto Dirigenziale n. 259 del 19/11/2024 della Direzione Generale 50.03, in attuazione della summenzionata DGR n. 481/2024, è stato istituito, presso l'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e con la partecipazione delle Direzione Generali competenti ratione materiae, il Gruppo di Lavoro STEP Campania, individuandone i principali ambiti di attività nella:
    v.1 predisposizione delle proposte di dispositivi attuativi inerenti agli strumenti agevolativi da attivare nel perimetro delle Azioni 1.6.1 e 1.6.2;
    v.2 verifica preliminare delle proposte progettuali presentate e verifica della coerenza con gli obiettivi della STEP e con gli obiettivi e finalità delle predette Azioni;

RILEVATO che:

a. l'art. 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n.178 (legge di stabilità per l'annualità 2021), come sostituito dall'art. 1 del decreto legge n.124 del 19 settembre 2023 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (c.d. "decreto-legge Sud"), convertito con legge n.162 del 13 novembre 2023, prevede che la dotazione finanziaria del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, nonché per l'attuazione di "Accordi per la coesione", in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021/2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste nel PNRR, secondo princìpi di complementarità e di addizionalità;
b. nell'ambito dei predetti Accordi è possibile programmare, oltre agli interventi finanziati dal FSC 2021-2027, anche gli interventi da sostenere con le risorse complementari 2021-2027 provenienti dal Fondo di rotazione ex art. 5 della legge 16 aprile 1987, n.183, il quale, ai sensi dell'articolo 1, comma 54 della L.178/2020, "concorre, nei limiti delle proprie disponibilità, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione di eventuali interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027";
c. con delibera Cipess n. 42 del 09/07/2024, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 03 Ottobre 2024, n. 232, è stata disposta in favore della Regione Campania l'assegnazione di risorse FSC 2021-2027, per un importo pari a 388.556.713,19 euro, in anticipazione alla programmazione di cui all'art. 1, comma 178, lettera d) della L.178/2020 e successive modificazioni ed integrazioni (FSC 2021-2027), ai sensi dell'art. 10 del decreto legge n. 60 del 7 maggio 2024 e dell'art. 10, comma 2, del decreto legge n. 91 del 2 luglio 2024, per il completamento degli interventi finanziati dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimati, come da elenco incluso degli interventi del POR FESR della Regione Campania non ultimati oggetto di assegnazione;
d. in data 17 settembre 2024 è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Giunta Regionale, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
e. l'Accordo per la Coesione è finalizzato ad attuare nel territorio regionale un programma complesso di interventi e linee di azione da sostenere a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, al netto delle riduzioni intervenute medio tempore ai sensi del D.L. 60/2024 e del D.L. 91/2024, e sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex lege 183/87, pari, complessivamente, a 6.109.416.413,13 € (Allegati A1-A5);
f. l'Art. 3 dell'Accordo per la Coesione dispone che il mancato rispetto del piano finanziario di spesa annuale "*determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale prevista, come indicata nel predetto piano finanziario, e i pagamenti*

effettuati, quali risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del Decreto-legge Sud";

g. all'art. 4 il predetto accordo stabilisce che la modifica dei cronoprogrammi possa essere consentita "*esclusivamente qualora l'Amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare i già menzionati cronoprogrammi per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione*" e che "*in caso di inerzia o di inadempimento delle amministrazioni pubbliche responsabili degli interventi trovano applicazione le previsioni di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88*";
h. a questo fine, il successivo art. 5 impegna le parti a verificare periodicamente, a partire dalla data di assegnazione delle risorse, lo stato di attuazione ed eventuali necessità di rimodulazione degli interventi e delle linee di azione; e, pertanto, in virtù dell'art. 6(3) vige l'obbligo di "*avviare le attività per la selezione degli interventi entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera del CIPESS di assegnazione finanziaria*";

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria della competente Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, che:

a. la contemporanea attuazione dei programmi di investimento della politica di coesione, sia nazionali che europei, e del PNRR richiedono un impegno straordinario di gestione coordinata dei quadri programmatori, per massimizzare l'impatto dei rispettivi investimenti, evitare sovrapposizioni e favorire l'integrazione degli interventi;
b. la Regione Campania ha inteso, a questo fine, promuovere un efficace coordinamento di tutti i programmi di investimento, avviando un processo di pianificazione strategica, con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, con l'obiettivo di assicurare la realizzazione degli interventi qualificanti per i territori, in una prospettiva di unitarietà della programmazione delle politiche di integrazione tra i fondi, anche al fine di evitare il rischio di spiazzamento e/o sovrapposizione degli interventi tra il livello nazionale e regionale e tra i diversi programmi di investimento;
c. al fine di impiegare al meglio le risorse a disposizione e finalizzare le stesse al raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati, la programmazione unitaria si basa, pertanto, sulla complementarietà e sull'integrazione tra le azioni e le fonti di finanziamento dei principali programmi comunitari e nazionali del ciclo di programmazione 2021/2027, nonché delle Leggi di Settore applicabili, anche attraverso la standardizzazione delle modalità di attuazione e la realizzazione di un sistema di monitoraggio rafforzato dell'avanzamento degli interventi;
d. risulta necessario ridefinire i cronoprogrammi degli interventi finanziati a valere sul PR Campania FESR 21/27, al fine di conseguire la piena sinergia dei fondi e di massimizzare l'assorbimento di tutte le risorse disponibili, anche in considerazione dell'elevato livello di programmazione delle risorse, pari a circa il 95% della dotazione finanziaria a cui corrisponde, allo stato, solo il 20% relativo ad operazioni già ammesse a finanziamento;
e. il PR Campania FESR 2021-27 prevede, già con riferimento all'annualità 2025, target di spesa molto impegnativi tali da rendere necessario un impulso alla velocizzazione delle procedure tecnico-amministrative finalizzate al rapido avvio delle operazioni già programmate o ancora da programmare e al conseguente incremento dell'assorbimento delle risorse;
f. l'Autorità di gestione del FESR propone che la Giunta Regionale formuli indirizzi operativi finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del PR Campania FESR 2021/2027, garantendo, anche in coerenza con quanto già previsto per altre Fonti finanziarie a disposizione della Programmazione Unitaria, il rispetto di termini e impegni assunti, in linea con norme e Accordi europei e/o nazionali di riferimento, nonché dei target fisici e finanziari stabiliti nei cronoprogrammi delle singole operazioni già programmate o da programmare;
g. l'Autorità di gestione propone una specifica attività di adeguamento della Manualistica vigente del PR Campania FESR 2021-27 che definisca modalità di monitoraggio congrue e coerenti con le esigenze di assicurare certezza e celerità della realizzazione degli interventi, anche facendo ricorso, laddove necessario, a procedure di de-programmazione e/o revoca del finanziamento;
h. ai fini dell'adeguamento della suddetta Manualistica vigente del PR Campania FESR 2021-27, l'Autorità di gestione del FESR propone che siano dettagliatamente descritte e circostanziate le fattispecie di seguito riportate:
    h.1 definizione di una tempistica congrua e coerente con le finalità sopra richiamate per le attività di selezione delle operazioni già programmate/da programmare sul PR Campania FESR 2021-27 da attuare mediante bandi/avvisi/manifestazioni di interesse e conseguente ammissione a finanziamento;

h.2 definizione di una tempistica congrua e coerente con le finalità sopra richiamate relativamente alle procedure di ammissione a finanziamento degli interventi puntualmente individuati/da individuare mediante Deliberazioni della Giunta Regionale a valere sul PR Campania FESR 2021-27;

h.3 definizione una tempistica congrua e coerente con le finalità sopra richiamate per gli interventi già programmati/da programmare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 per i quali non sia disponibile alcun livello di progettazione, che offra la possibilità ai competenti ROS di procedere ad una ammissione a finanziamento "provvisoria" finalizzata a consentire al beneficiario di disporre delle risorse necessarie per sviluppare l'iter progettuale e autorizzativo prescritto;

h.4 per tutte le fattispecie sopra enunciate, la puntuale descrizione delle procedure che i singoli ROS dovranno attuare nei casi di mancato rispetto dei cronoprogrammi con riferimento a qualsiasi fase procedurale, fisica e/o di avanzamento della spesa, fino al ricorso, laddove necessario, a procedure di de-programmazione e/o revoca del finanziamento;

i. l'Autorità di gestione del FESR, stante la rilevanza e la strategicità di tutte le misure di aiuti alle imprese, ivi compresi quelli afferenti alla Piattaforma STEP, propone di velocizzare e standardizzare i procedimenti tecnico-amministrativi connessi estendendo l'ambito di operatività del gruppo di lavoro istituito con Decreto Dirigenziale n. 259 del 19/11/2024 della Direzione Generale 50.03 in attuazione della Deliberazione n. 481 del 24/09/2024, oltre che alle attività inerenti all'attuazione delle Azioni 1.6.1 e 1.6.2 del PR Campania FESR 2021-2027 e alla verifica di coerenza dello strumento agevolativo con il Regolamento (UE) 2024/795, anche alla predisposizione dei dispositivi attuativi inerenti a tutti gli strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto e alla valutazione delle proposte progettuali presentate, ivi inclusa l'individuazione puntuale degli interventi ammissibili a finanziamento;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover formulare indirizzi operativi finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del PR Campania FESR 2021/2027, garantendo, anche in coerenza con quanto già previsto per altre Fonti finanziarie a disposizione della Programmazione Unitaria, il rispetto di termini e impegni assunti, in linea con norme e Accordi europei e/o nazionali di riferimento, nonché dei target fisici e finanziari stabiliti nei cronoprogrammi delle singole operazioni già programmate o da programmare;
b. di dover dare mandato all'Autorità di gestione del FESR:

b.1 di definire modalità di monitoraggio congrue e coerenti con le esigenze di assicurare certezza e celerità della realizzazione degli interventi, secondo le singole fattispecie richiamate in narrativa per le quali dovranno essere puntualmente descritte le procedure che i singoli ROS dovranno attuare nei casi di mancato rispetto dei cronoprogrammi con riferimento a qualsiasi fase procedurale, fisica e/o di avanzamento della spesa, fino al ricorso, laddove necessario, a procedure di de-programmazione e/o revoca del finanziamento;

b.2 stante la rilevanza e la strategicità di tutte le misure di aiuti alle imprese, ivi compresi quelli afferenti alla Piattaforma STEP, per la velocizzazione e standardizzazione dei procedimenti tecnico-amministrativi connessi estendendo l'ambito di operatività del gruppo di lavoro istituito con Decreto Dirigenziale n. 259 del 19/11/2024 della Direzione Generale 50.03 in attuazione della Deliberazione n. 481 del 24/09/2024, oltre che alle attività inerenti all'attuazione delle Azioni 1.6.1 e 1.6.2 del PR Campania FESR 2021-2027 e alla verifica di coerenza dello strumento agevolativo con il Regolamento (UE) 2024/795, anche alla predisposizione dei dispositivi attuativi inerenti a tutti gli strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto e alla valutazione delle proposte progettuali presentate, ivi inclusa l'individuazione puntuale degli interventi ammissibili a finanziamento;

b.3 di adeguare la Manualistica vigente del PR Campania FESR 2021-27 coerentemente agli indirizzi formulati ai punti precedenti;

c. di dovere stabilire che l'attuazione degli indirizzi di cui alla presente deliberazione dovrà essere inserita tra gli obiettivi annuali di performance dei dirigenti regionali interessati;
d. di dovere stabilire, altresì, che, in caso di inerzia o inadempimento dei ROS per l'attuazione degli indirizzi di cui alla presente deliberazione, anche con riferimento al mancato rispetto delle scadenze dei cronoprogrammi delle operazioni selezionate sul PR Campania FESR 2021/2027 e, comunque, ove si renda necessario al fine di evitare il disimpegno automatico dei fondi erogati dall'Unione europea, si procederà all'attivazione dei poteri sostitutivi in capo all'AdG FESR nei limiti dell'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione unitaria reso con nota prot. 2024 – 0028745/UDCP/GAB/GAB del 21/12/2024;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati

1. di formulare indirizzi operativi finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del PR Campania FESR 2021/2027, garantendo, anche in coerenza con quanto già previsto per altre Fonti finanziarie a disposizione della Programmazione Unitaria, il rispetto di termini e impegni assunti, in linea con norme e Accordi europei e/o nazionali di riferimento, nonché dei target fisici e finanziari stabiliti nei cronoprogrammi delle singole operazioni già programmate o da programmare;
2. di dare mandato all'Autorità di gestione del FESR:
   2.a di definire modalità di monitoraggio congrue e coerenti con le esigenze di assicurare certezza e celerità della realizzazione degli interventi, secondo le singole fattispecie richiamate in narrativa per le quali dovranno essere puntualmente descritte le procedure che i singoli ROS dovranno attuare nei casi di mancato rispetto dei cronoprogrammi con riferimento a qualsiasi fase procedurale, fisica e/o di avanzamento della spesa, fino al ricorso, laddove necessario, a procedure di de-programmazione e/o revoca del finanziamento;
   2.b stante la rilevanza e la strategicità di tutte le misure di aiuti alle imprese, ivi compresi quelli afferenti alla Piattaforma STEP, per la velocizzazione e standardizzazione dei procedimenti tecnico-amministrativi connessi estendendo l'ambito di operatività del gruppo di lavoro istituito con Decreto Dirigenziale n. 259 del 19/11/2024 della Direzione Generale 50.03 in attuazione della Deliberazione n. 481 del 24/09/2024, oltre che alle attività inerenti all'attuazione delle Azioni 1.6.1 e 1.6.2 del PR Campania FESR 2021-2027 e alla verifica di coerenza dello strumento agevolativo con il Regolamento (UE) 2024/795, anche alla predisposizione dei dispositivi attuativi inerenti a tutti gli strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto e alla valutazione delle proposte progettuali presentate, ivi inclusa l'individuazione puntuale degli interventi ammissibili a finanziamento;
   2.c di adeguare la Manualistica vigente del PR Campania FESR 2021-27 coerentemente agli indirizzi formulati ai punti precedenti;
3. di stabilire che l'attuazione degli indirizzi di cui alla presente deliberazione dovrà essere inserita tra gli obiettivi annuali di performance dei dirigenti regionali interessati;
4. di stabilire, altresì, che, in caso di inerzia o inadempimento dei ROS per l'attuazione degli indirizzi di cui alla presente deliberazione, anche con riferimento al mancato rispetto delle scadenze dei cronoprogrammi delle operazioni selezionate sul PR Campania FESR 2021/2027 e, comunque, ove si renda necessario al fine di evitare il disimpegno automatico dei fondi erogati dall'Unione europea, si procederà all'attivazione dei poteri sostitutivi in capo all'AdG FESR nei limiti dell'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania;
5. di inviare il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale, al Vicepresidente, agli Assessori, al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per le risorse umane, ai Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR 2021/2027, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza sul sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 729 del 21/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA NAZIONALE EQUITA' NELLA SALUTE 2021/2027. "PIANO OPERATIVO DELLA CAMPANIA - STRATEGIA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 che prevede di attuare l'Obiettivo 4. "Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" anche attraverso il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021/2027;
b. la Commissione europea, con la decisione C(2022)8051 del 04.11.2022, ha approvato il programma nazionale "PN Equità nella Salute 2021-2027" (nel prosieguo PN) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;
c. il PN Equità nella salute si articola in quattro aree prioritarie di intervento: "contrastare la povertà sanitaria", "prendersi cura della salute mentale", "il genere al centro della cura" e "maggiore copertura degli screening oncologici", per ognuno dei quali è individuata la seguente priorità collegata ad un determinato Obiettivo Specifico:
   c.1. priorità FESR denominata "*Servizi sanitari di qualità*" finalizzata all'obiettivo specifico RSO4.5 "*Garantire la parità di accesso alla assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dalla assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità*";
   c.2. priorità FSE+ denominata "*Servizi sanitari più equi ed inclusivi*", che si propone di perseguire l'obiettivo specifico ESO4.11 "*Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata*";
d. per tutti gli interventi da attivare nelle su richiamate aree prioritarie, diverse da quella "contrastare la povertà sanitaria", il PNES al Paragrafo n. 1.8 identifica quali Organismi intermedi (OI) le Regioni e individua il dirigente pro tempore dell'Ufficio 4 del Segretariato Generale del Ministero della Salute quale Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;
e. con il decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n. 5 del 17/04/23, registrato alla Corte dei Conti il 22/05/2023 al n. 1664, con cui sono state ripartite le risorse del PN da assegnare alla gestione degli Organismi Intermedi, alla Regione Campania, sono state conferite risorse complessive pari ad € 120.299.941, di cui € 48.321.474 a valere sul FESR e € 71.978.467 a valere sul FSE;
f. con la Deliberazione n. 348 del 13/06/2023 la Giunta ha designato quale Organismo Intermedio (OI) del Programma Nazionale Equità 2021-2027, la Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (dg 500100), demandando alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (DG 500400) la gestione, attuazione, controllo e rendicontazione degli interventi da realizzare nell'ambito del programma;
g. gli Obiettivi del Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES) si realizzano attraverso gli interventi programmati dalle Regioni in via generale nell'ambito del documento denominato "Linee Programmatiche di intervento" e sono dettagliati all'interno di "Piani operativi";
h. la Regione Campania con la Delibera di Giunta n. 574 del 18/10/2023 ha adottato le proprie "Linee Programmatiche di intervento" che individuano le operazioni da realizzare, i soggetti da individuare quali beneficiari e indicazioni in merito ai fabbisogni finanziari, ai cronoprogrammi, agli indicatori e ai target previsti;
i. in data 10/11/2023 è stata sottoscritta la Convenzione che delega alla Regione Campania le funzioni di Organismo intermedio e disciplina i rapporti tra la Regione e l'Autorità di gestione del PNES, ai sensi all'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
j. il Ministero della Salute con il Decreto del Segretario Generale del Ministero della salute n. 47 del 16 novembre 2023 ha approvato la suddetta Convenzione e impegnato la relativa spesa, registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio al n.1158, in data 23/11/2023 e registrato dalla Corte dei Conti il 27/12/2023 al n. 3128;

PREMESSO altresì che:

a. con la Deliberazione n. 271 del 30/05/2024, la Giunta ha preso atto del "Piano Operativo della Campania (PO Campania)" approvato dall'Autorità di gestione-Ministero della salute con il Decreto MDS-DPDMF n. 24 del 03/05/2024; il citato "Piano Operativo" come aggiornato con il Decreto Dirigenziale n. 339 del 23/10/2024 descrive i progetti che la Regione Campania intende realizzare nell'ambito del PN Equità nella Salute 2021-2027, declinando anche tecnicamente gli interventi di cui alle "Linee Programmatiche" approvate dalla Giunta con la Delibera n. 574 del 18/10/2023;
b. il Piano Operativo della Regione Campania si attua attraverso progetti a "regia regionale" i cui beneficiari sono le Aziende Sanitarie della Campania e progetti "a titolarità regionale" la cui attuazione spetta all'OI (DG-5001-

fonte: http://burc.regione.campania.it

DG5004) tra i quali figurano gli interventi denominati: CA.4.5.2_02 "*Comunicazione istituzionale consultori*", CAM.4.5.2_03 "*Orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio- culturale*" e CAM.4.5.2_04 "*Attività di comunicazione per accrescere la sensibilità e l'informazione sugli screening*" collocati rispettivamente nelle tre aree di intervento: "Il genere al centro della cura", "Prendersi cura della salute mentale" e "Maggiore coperture degli screening oncologici";

PRESO ATTO, dall'istruttoria degli uffici competenti, che

a. allo scopo di assicurare il coordinamento delle attività e il monitoraggio dei risultati in un'ottica integrata e complementare e in funzione dell'ottimizzazione delle risorse la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - DG 500400, in raccordo con l'OI Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - DG 500100 ed in sinergia con la comunicazione istituzionale della Regione, hanno definito la "*Strategia di informazione e sensibilizzazione*" allegata sub A) propedeutica all'attuazione dei citati progetti CA.4.5.2_02, CAM.4.5.2_03 e CAM.4.5.2_04 a titolarità regionale accomunati dallo scopo di migliorare l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari incrementandone l'utilizzo;
b. la "*Strategia di informazione e sensibilizzazione*" da attuare nell'ambito delle tre aree di intervento del PN Equità nella Salute: "Il genere al centro della cura", "Prendersi cura della salute mentale" e "Maggiore coperture degli screening oncologici", è stata condivisa con le Aziende Sanitarie Regionali della Campania e sarà attuata con il coinvolgimento delle medesime Aziende previa adozione di un "Piano di informazione e sensibilizzazione sanitaria" volto ad intercettare prioritariamente quella fascia di popolazione che ha maggiore difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari, favorendo la conoscenza dei servizi sanitari e socio-sanitari offerti sul territorio regionale dalle AA.SS.LL.:
c. la strategia di informazione e sensibilizzazione sanitaria proposta prevede tre modalità di comunicazione per ampliare l'accesso ai servizi sanitari:
   c.1. "Comunicazione consultori" rivolta ad informare e sensibilizzare i cittadini sul ruolo, sulle attività e i servizi messi a disposizione dai consultori nell'ambito di ciascuna delle AASSLL allo scopo di incrementare l'impiego dei consultori come primo luogo di risposta ai bisogni di salute della popolazione;
   c.2. "Orientamento a sostegno della salute mentale" volta a sensibilizzare i cittadini e ad informarli sul riconoscimento dei primi segni di disagio psichico e sui servizi offerti dalle strutture territoriali a sostegno del benessere psicologico;
   c.3. "Informazione screening oncologici" volta ad intercettare quelle fasce di popolazione in condizioni di vulnerabilità socioeconomica (basso livello di istruzione, scarsa consapevolezza dell'importanza della prevenzione oncologica, ecc.) o che risiedono in aree remote o svantaggiate allo scopo di incrementare lo screening preventivo (collo dell'utero, mammella e colon-retto) attraverso azioni informative capillari da realizzare anche con l'utilizzo di motor-home ed in linea con le indicazioni fornite nel documento redatto dall'Organizzazione Nazionale Screening per la realizzazione di progetti di comunicazione;
d. le risorse finanziare, per un valore complessivo di € 2.060.000,00, da destinare alla "*Strategia di informazione e sensibilizzazione*" per l'attuazione dei progetti "a titolarità": "Comunicazione istituzionale attività Consultori" (CA.4.5.2_02), "Iniziative di orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio-culturale" (CAM.4.5.2_03) e "Attività di comunicazione per accrescere la sensibilità e l'informazione sugli SCREENING" (CAM.4.5.2_04) sono individuate nell'ambito delle tre citate schede del PO Campania;

RITENUTO

a. di dover approvare la "*Strategia di informazione e sensibilizzazione*" allegata sub A) al presente documento per farne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione dei progetti "a titolarità": "Comunicazione istituzionale attività Consultori" (CA.4.5.2_02), "Iniziative di orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio-culturale" (CAM.4.5.2_03) e "Attività di comunicazione per accrescere la sensibilità e l'informazione sugli SCREENING" (CAM.4.5.2_04) del PO Campania";
b. di dover destinare all'attuazione della "*Strategia di informazione e sensibilizzazione*" la somma complessiva di € 2.060.000,00, secondo quanto riportato dalle schede progettuali del PO Campania: CA.4.5.2_02: "Comunicazione istituzionale attività Consultori" (€ 560.000,00), CAM.4.5.2_03: "Iniziative di orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio-culturale" e CAM.4.5.2_04: "Attività di comunicazione per accrescere la sensibilità e l'informazione sugli screening" (€ 1.500.00,00);
c. di dover dare mandato alla Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in raccordo con l'Organismo Intermedio - Direzione Generale Autorità di Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, di elaborare ed attuare, in coerenza don la "Strategia di informazione e sensibilizzazione" di cui alla precedente lettera a. e in raccordo con gli uffici regionali competenti e con l'Ufficio Stampa regionale, un "Piano di informazione e sensibilizzazione sanitaria" complessivo da realizzare con il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie della Campania, previa intesa con gli uffici regionali competenti nella materia ed in sinergia con la comunicazione istituzionale della Regione, anche avvalendosi, nel rispetto della normativa vigente, del supporto di una propria società in house in possesso di specifico know-how nell'ambito della comunicazione pubblica e istituzionale;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria, Prot. 2024-0028747/UDCP/GAB del 21/12/2024.

VISTI gli atti richiamati in narrativa

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare la "*Strategia di informazione e sensibilizzazione*" allegata sub A) al presente documento per farne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione dei progetti "a titolarità": "Comunicazione istituzionale attività Consultori" (CA.4.5.2_02), "Iniziative di orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio-culturale" (CAM.4.5.2_03) e "Attività di comunicazione per accrescere la sensibilità e l'informazione sugli SCREENING" (CAM.4.5.2_04) del PO Campania";
2. di destinare all'attuazione della "*Strategia di informazione e sensibilizzazione*" la somma complessiva di € 2.060.000,00, secondo quanto riportato dalle schede progettuali del PO Campania: CA.4.5.2_02: "Comunicazione istituzionale attività Consultori" (€ 560.000,00), CAM.4.5.2_03: "Iniziative di orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio-culturale" e CAM.4.5.2_04: "Attività di comunicazione per accrescere la sensibilità e l'informazione sugli screening" (€ 1.500.00,00);
3. di dare mandato alla Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in raccordo con l'Organismo Intermedio - Direzione Generale Autorità di Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, di elaborare ed attuare, in coerenza don la "Strategia di informazione e sensibilizzazione" di cui alla precedente punto 1 e in raccordo con gli uffici regionali competenti e con l'Ufficio Stampa regionale, un "Piano di informazione e sensibilizzazione sanitaria" complessivo da realizzare con il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie della Campania, previa intesa con gli uffici regionali competenti nella materia ed in sinergia con la comunicazione istituzionale della Regione, anche avvalendosi, nel rispetto della normativa vigente, del supporto di una propria società in house in possesso di specifico know-how nell'ambito della comunicazione pubblica e istituzionale;
4. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, agli Assessori, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica al Ministero della Salute-Autorità di Gestione del PN Equità nella Salute, alla Direzione Generale Autorità di Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, per quanto di rispettiva competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

PROGRAMMA NAZIONALE
EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027
(CCI 2021IT05FFPR002 Decisione di esecuzione C (2022) 8051 del 4 novembre 2022)

Piano Operativo della Regione Campania

STRATEGIA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Attuazione progetti: CAM.4.5.2_02 "Comunicazione istituzionale consultori", CAM.4.5.2_03 "Orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio- culturale" e CAM.4.5.2_04 "Attività di comunicazione per accrescere la sensibilità e l'informazione sugli SCREENING"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. Premessa 3

2. La strategia di informazione e sensibilizzazione complessiva per l'attuazione dei progetti: CAM.4.5.2_02 "Comunicazione istituzionale consultori", CAM.4.5.2_03 "Orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio- culturale" e CAM.4.5.2_04 "Attività di comunicazione per accrescere la sensibilità e l'informazione sugli SCREENING" 4

2.1 – Obiettivi generali 4

2.2 – Obiettivi specifici 4

2.3 Target destinatari 6

2.4 Canali di comunicazione, ... 6

2.5 Cronoprogramma e Budget 7

2.6 Monitorare e ottimizzare la strategia 7

2.7 Piano di informazione e sensibilizzazione sanitaria del PO Campania. 7

3. Organizzazione e Governance delle azioni di informazione e sensibilizzazione 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

La Commissione europea, con la decisione C(2022)8051 del 04.11.2022, ha approvato il programma "PN Equità nella Salute 2021-2027" (nel prosieguo PN) per il sostegno, a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", alle regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Il PN Equità nella Salute si articola in quattro aree prioritarie di intervento: "contrastare la povertà sanitaria", "prendersi cura della salute mentale", "il genere al centro della cura" e "maggiore copertura degli screening oncologici", per ognuno delle quali sono individuate le seguenti priorità collegate ad un determinato Obiettivo Specifico:

- priorità FESR denominata *"Servizi sanitari di qualità"* che si propone di perseguire l'obiettivo specifico RSO4.5 *"Garantire la parità di accesso alla assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dalla assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità";*
- priorità FSE+ denominata "*Servizi sanitari più equi ed inclusivi*", che si propone di perseguire l'obiettivo specifico ESO4.11 *"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata".*

Il Paragrafo n. 1.8 del PN prevede che, per l'attuazione degli interventi diversi dall'area "Contrastare la povertà sanitaria", possano essere individuate le Regioni quali Organismi Intermedi (OI) e individua quale Autorità di Gestione, il dirigente pro tempore dell'Ufficio 4 del Segretariato Generale del Ministero della Salute.

La Regione con la Deliberazione n. 348 del 13/06/2023 ha designato quale Organismo Intermedio (OI) del Programma Nazionale Equità 2021-2027, la Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (DG 50.01.00), demandando, al contempo, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (DG 50.04.00) l'individuazione degli interventi da realizzare a valere sul Programma, l' attuazione, le verifiche di gestione e la rendicontazione degli interventi .

Il PN Equità nella Salute 2021-2027 si realizza attraverso gli interventi pianificati dalle Regioni in via generale nell'ambito del documento denominato "Linee Programmatiche di intervento" e dettagliati poi all'interno dei Piani Operativi, sottoposti all'approvazione dell'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità-Ministero della Salute.

La Regione Campania con la Deliberazione n. 574 del 18/10/2023 ha approvato le proprie "Linee Programmatiche di intervento" e con la Delibera n. 271 del 30/05/2024 ha preso atto del "Piano Operativo della Campania (PO Campania)" adeguato alle prescrizioni dell'AdG-Ministero della Salute che ne ha disposto l'approvazione con proprio Decreto MDS-DPDMF n. 24 del 03/05/2024. Il Piano Operativo è stato aggiornato con il DD n.339 del 23/10/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La strategia di informazione e sensibilizzazione complessiva per l'attuazione dei progetti: CAM.4.5.2_02 "Comunicazione istituzionale consultori", CAM.4.5.2_03 "Orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio-culturale" e CAM.4.5.2_04 "Attività di comunicazione per accrescere la sensibilità e l'informazione sugli screening"

2.1 – Obiettivi generali

Il PN Equità nella Salute, nell'ambito della Priorità 2. Servizi sanitari di qualità-2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.5. *"Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio (FESR)",* prevede, tra l'altro, azioni di informazione alla popolazione e sensibilizzazione sanitaria dirette all'aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari da parte dei soggetti che hanno difficoltà nell'essere raggiunti o mostrano particolare difficoltà o diffidenza nell'accedere ai servizi stessi , con l'obiettivo di rafforzare e migliorare la qualità dei servizi sanitari e socio-sanitari erogati nelle Regioni meno sviluppate, riducendone le barriere di accesso.

La sensibilizzazione della popolazione target rappresenta l'elemento fondamentale per la promozione della salute, anche attraverso le azioni di prevenzione. L'obiettivo delle azioni di informazione e sensibilizzazione sostenute dal PN è quello di rendere consapevole e informare prioritariamente la popolazione target, rappresentata dalle persone che hanno difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari ovvero da soggetti che, per scarsa consapevolezza dell'importanza della prevenzione, non riescono a cogliere l'opportunità di un servizio sanitario pubblico e dei servizi socio-sanitari dedicati e di accompagnamento e sostegno alle cure.

2.2 – Obiettivi specifici

In linea con gli obiettivi espressi nel PN, il Programma Operativo Campania (PO Campania) ha individuato, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico RSO4.5 -azione 4.5.2 – "*Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari attraverso azioni di rafforzamento della capacità dei servizi sanitari di erogare prestazioni appropriate alla popolazione target e azioni di sensibilizzazione sanitaria e per la salute",* i seguenti interventi di sensibilizzazione e informazione: - CAM.4.5.2_02 "Comunicazione istituzionale consultori" - CAM.4.5.2_03 "Orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio- culturale" - CAM.4.5.2_04 "Attività di comunicazione per accrescere la sensibilità e l'informazione sugli screening" da realizzare nelle tre aree di intervento "Il genere al centro della cura", "Prendersi cura della salute mentale" e "Maggiore coperture degli screening oncologici", in funzione dell'incremento dell'accesso ai servizi socio-sanitari da parte della popolazione in condizioni di vulnerabilità socioeconomica (che ha maggiore difficoltà di accesso ai servizi-sanitari per (basso livello di istruzione, scarsa consapevolezza dell'importanza della prevenzione oncologica, ecc.) o che risiedono in aree remote o svantaggiate.

Il PO Campania, nell'ottica di assicurare il coordinamento delle attività di sensibilizzazione e informazione presso quelle fasce di popolazione che hanno maggiore difficoltà nell'accesso ai servizi socio-sanitari offerti sul territorio regionale dalle AA.SS.LL. e per garantire l'omogeneo monitoraggio dei risultati, ha previsto l'adozione di un unico "Piano di informazione e sensibilizzazione sanitaria del PO Campania Equità nella Salute".

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (D.G. 50.04.00), in raccordo con l'OI Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (D.G.50.01.00), ha definito la presente strategia di informazione e sensibilizzazione del PO Campania che confluirà in un unico "Piano di informazione e sensibilizzazione sanitaria del PO Campania Equità nella Salute" (di seguito Piano), il cui contenuto sarà condiviso con le AASSLL.

La realizzazione del Piano è affidata alla Regione- Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (D.G. 50.04.00), con il supporto della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (D.G.50.01.00) ed il coinvolgimento delle AA.SS.LL.

Il Piano complessivo sarà articolato in tre distinte linee di intervento da attuare sulla base dei contenuti specifici delle schede contenute nel PO.

Nello specifico, nell'ambito del Piano saranno avviate tre Campagne di informazione e sensibilizzazione , utilizzando strumenti comunicativi idonei a raggiungere sensibilizzare e coinvolgere, in modo efficace ed efficiente, la più ampia fascia di popolazione, colmando i gap comunicativi e utilizzando, ove necessario, un approccio multiculturale e di offerta attiva.

Le campagne di informazione, finalizzate alla sensibilizzazione dei destinatari per ampliare l'accesso ai servizi sanitari, saranno specifiche per i progetti sottoindicati che si collocano in distinte aree di intervento, e dovranno assicurare unità di immagine oltre che un'attuazione calibrata e declinata in ragione della tipologia di iniziativa:

- CAM.4.5.2_02 "Comunicazione istituzionale consultori" – area di intervento "Il genere al centro della cura";
- CAM.4.5.2_03 "Orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio- culturale" - area di intervento "Prendersi cura della salute mentale"
- CAM.4.5.2_04 "Attività di comunicazione per accrescere la sensibilità e l'informazione sugli screening" – area di intervento "Maggiore coperture degli screening oncologici".

Il Piano complessivo dovrà tener conto degli specifici obiettivi della presente strategia in ragione della tipologia di intervento che si intende promuovere, dovrà essere preventivamente condiviso con le AA.SS.LL del territorio di riferimento per assicurare un intervento sinergico e integrativo e/o complementare rispetto alle azioni di informazione e sensibilizzazione curate direttamente dalle Aziende nei tre ambiti di intervento del PN, valorizzandone al meglio le conoscenze specifiche. Di seguito si riportano gli elementi essenziali delle attività da sviluppare per le singole linee di intervento:

- ***"Comunicazione consultori"*** informazione e sensibilizzazione ai cittadini sul ruolo, sulle attività e sulla rilevanza dei servizi messi a disposizione dai consultori nell'ambito di ciascuna delle AA.SS.LL. del territorio regionale, allo scopo di incrementarne la fruizione e rilanciare l'orizzonte operativo dei consultori, servizi a bassa soglia di accesso e primo luogo di risposta ai bisogni di salute della popolazione. Sarà data rilevanza comunicativa anche alla multidisciplinarietà, non direttività, visione di genere che caratterizzano, sin dalla loro istituzione, le attività consultoriali. Tale linea di azione sarà orientata ad intercettare, in particolare, i gruppi sociali più svantaggiati.
- ***"Orientamento a sostegno della salute mentale"*** sensibilizzazione e informazione alla popolazione sul riconoscimento dei primi segni di disagio psichico e sui servizi offerti dalle strutture territoriali a sostegno del benessere psicologico. In quest'area la comunicazione verterà tra l'altro su -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Promozione di una buona salute mentale – informazione sulla prevenzione e sull'intervento precoce per i problemi di salute mentale – Strategie per il rafforzamento della salute mentale dei bambini e dei giovani- Superamento dello stigma.

- ***"Informazione screening oncologici"*** informazione mirata rivolta alla popolazione in condizioni di vulnerabilità socioeconomica (basso livello di istruzione, scarsa consapevolezza dell'importanza della prevenzione oncologica, ecc.) o che risiede in aree remote o svantaggiate, riguardo ai servizi messi a disposizione dalle AA.SS.LL per gli screening oncologici, allo scopo di incrementare lo screening preventivo (collo dell'utero, mammella e colon-retto) attraverso azioni informative capillari da realizzare anche con l'utilizzo di motor-home ed in linea con le indicazioni fornite nel documento redatto dall'Organizzazione Nazionale Screening per la realizzazione di progetti di comunicazione.

2.3 Target destinatari

La principale platea dei destinatari delle azioni di comunicazione e informazione del "Piano di informazione e sensibilizzazione sanitaria del PO Campania Equità nella Salute" sarà composta dai seguenti target in funzione delle aree di intervento e delle caratteristiche peculiari dei singoli progetti e delle connesse esigenze in cui si realizzano le azioni:

- popolazione adulta e giovani;
- soggetti in condizioni di vulnerabilità socio-economica o che abitano in aree remote o svantaggiate della Regione;
- soggetti invisibili con elevata marginalità sociale come senza fissa dimora e cittadini di paesi terzi, incluse le comunità RSC;
- individui con vulnerabilità psichica e quindi sociale.

Al contempo le azioni di informazione e sensibilizzazione rafforzeranno gli effetti anche nei confronti dei beneficiari potenziali ed effettivi, dei destinatari diretti e indiretti, degli stakeholder coinvolti a vario titolo nell'attuazione del programma, nonché il grande pubblico dei cittadini che, seppure non direttamente coinvolti dagli interventi sopra indicati, ne beneficia in quanto parte della comunità.

2.4 Canali di comunicazione,

Il "Piano di informazione e sensibilizzazione sanitaria del PO Campania Equità nella Salute" dovrà individuare i canali di comunicazione più appropriati per raggiungere e coinvolgere, in modo efficace ed efficiente, la più ampia fascia di popolazione target in maniera precisa e diretta. A fronte delle molteplici opzioni, sia digitali che tradizionali, occorre trovare il giusto mix in grado di intercettare la popolazione target, al fine di garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari.

In ciascuna delle tre aree di intervento saranno esplicitati gli strumenti comunicativi e informativi più opportuni in ragione del raggiungimento del target di riferimento. A titolo esemplificativo e non esaustivo si fa riferimento ai seguenti strumenti:

-Comunicazione classica in grado di raggiungere la popolazione target;

-Campagne informative per sensibilizzare la popolazione target sugli interventi specifici anche attraverso l'utilizzo di motor- home, nell'ottica di una maggiore capillarità e prossimità dell'azione di informazione e sensibilizzazione.

-Social media, per la diffusione di video e contenuti informativi, solo se ritenuti idonei a intercettare la platea dei soggetti target.

fonte: http://burc.regione.campania.it

-Prodotti editoriali e promozionali: opuscoli, depliant, pubblicazioni, accompagnata da un'azione di distribuzione specifica diretta al target;
- Prodotti audiovisivi: video informativi, con soluzioni grafiche e linguaggi fruibili anche da un target di non addetti ai lavori, utilizzando ove necessario, un approccio multiculturale, per coinvolgere target non ancora raggiunti, con attenzione ai potenziali destinatari degli interventi. I video potranno essere diffusi attraverso canali istituzionali, sui social media e negli spazi televisivi.

2.5 Cronoprogramma e Budget

Il PO Campania ha destinato per la realizzazione di un Piano di informazione e sensibilizzazione la somma complessiva di € 2.060.000,00, ripartendola nelle seguenti tre distinte schede progettuali: CAM.4.5.2_02 "Comunicazione istituzionale attività Consultori"(€ 560.00,00), CAM.4.5.2_03 "Iniziative di orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio-culturale" (€1.000.000,00) e CAM.4.5.2_04 "Attività di comunicazione per accrescere la sensibilità e l'informazione sugli screening" (€ 500.000,00).
Il Piano copre l'intero periodo di programmazione. Gli interventi previsti e il riparto del budget per annualità saranno definiti nell'ambito di un piano esecutivo pluriennale e potranno comunque essere rimodulati periodicamente alla luce di nuove esigenze comunicative legate anche alla eventuale valorizzazione di opportunità di comunicare il sostegno del PN in relazione ad eventi rilevanti e/o iniziative istituzionali.

2.6 Monitorare e ottimizzare la strategia

Il "Piano di informazione e sensibilizzazione sanitaria del PO Campania Equità nella Salute" dovrà prevedere specifiche azioni volte assicurare il monitoraggio degli indicatori di output e di risultato indicati nel Programma. Inoltre, saranno previste azioni volte alla valutazione e al monitoraggio della performance delle azioni di informazione e sensibilizzazione messe in campo, in linea con la strategia di informazione e sensibilizzazione, utilizzando idonei strumenti in funzione della tipologia di mezzi di comunicazione utilizzati. Di seguito un elenco esemplificativo di quelli che potranno essere utilizzati:

- **Surveys e feedback**: raccogliendo feedback diretti attraverso sondaggi online o feedback formali. Queste informazioni possono essere preziose per valutare l'efficacia della comunicazione.
- **Social media insights**: utilizzando le piattaforme come Facebook, Instagram, Youtube che mettono a disposizione strumenti integrati per monitorare le performance, l'engagement, il reach e le interazioni.
- **Analisi del traffico web**, con idonei strumenti
- **Analisi dei dati di incremento del sistema informativo e della numerosità di accesso** in coordinamento con le AASSLL

2.7 Piano di informazione e sensibilizzazione sanitaria del PO Campania.

L'obiettivo del Piano è definire quali siano effettivamente le azioni di comunicazione da intraprendere, definendo modi, mezzi, tempi e la specifica dei costi in funzione delle azioni porre in essere e del target di destinatari da raggiungere.
A seguito dell'approvazione della strategia sarà redatto un Piano dettagliato e strutturato per declinare la strategia di informazione e sensibilizzazione, al fine di renderla maggiormente efficace, definendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiaramente i passaggi da seguire e gli obiettivi da raggiungere, tenendo conto dei seguenti elementi essenziali:

- La definizione degli obiettivi di informazione e sensibilizzazione
- La popolazione target
- I messaggi chiave o le specifiche modalità informative
- I canali di comunicazione e sensibilizzazione.
- I piani di monitoraggio e di ottimizzazione.

Le azioni di informazione e sensibilizzazione dovranno assicurare l'omogenea applicazione dei loghi ufficiali per le attività finanziate con le risorse del PN, utilizzando il brand "Coesione Italia", lo strumento unitario per la comunicazione dei Programmi regionali e nazionali italiani sostenuti da risorse per la coesione e il logo unico nazionale delle politiche di coesione 2021-2027, al seguente link: OpenCoesione - Comunicazione 2021-2027

Al contempo, in coerenza con quanto previsto dagli artt. 22 e 46 del Reg. 1060/2021, le azioni di informazione e sensibilizzazione perseguiranno i seguenti obiettivi generali:

a. dare visibilità al sostegno fornito dal PN Equità nella Salute evidenziando il sostegno economico offerto dall'UE, dallo Stato e dalla Regione Campania;
b. garantire le informazioni e la comunicazione a tutti i destinatari, e in particolare alla popolazione target, su obiettivi, opportunità di accesso ai servizi sanitari nelle singole aree di riferimento;
c. utilizzare i mezzi più idonei in ragione del target specifico di riferimento;
d. assicurare l'accessibilità delle informazioni per le persone con disabilità;
e. informare i destinatari degli interventi, sulle modalità di accesso ai servizi e sugli interventi sostenuti dal Programma, individuando le strategie più adeguate alle persone in condizione di vulnerabilità socio-economica;
f. garantire la trasparenza nelle attività di comunicazione verso i cittadini e gli stakeholder, al fine di informarli e renderli consapevoli riguardo a finalità, attività e risultati raggiunti;
g. promuovere forme di comunicazione sinergica tra i soggetti coinvolti ai vari livelli di governance, i beneficiari e i destinatari.

Al fine di garantire la circolarità e una maggiore diffusione delle informazioni relative all'attuazione dei progetti, verranno attivati canali privilegiati di comunicazione diretta con l'ufficio dell'Autorità di Gestione del PNES in modo da agevolare il rilancio dei contenuti notiziabili anche attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionali del Programma".

3. Organizzazione e Governance delle azioni di informazione e sensibilizzazione

L'Autorità responsabile della redazione ed attuazione della Strategia di informazione e sensibilizzazione è la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (D.G. 50.04.00).
La Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (D.G. 50.04.00) elabora la strategia di informazione e sensibilizzazione, in raccordo con l'OI Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (D.G.50.01.00), assicurando il confronto preventivo con l'ufficio che sovraintende e organizza l'informazione e la comunicazione istituzionale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base della strategia di informazione e sensibilizzazione adottata, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (D.G. 50.04.00) adotta un "Piano di informazione e sensibilizzazione sanitaria" (strategia di dettaglio) esecutivo dettagliato pluriennale, attuativo delle tre schede di intervento individuate nel PO anche avvalendosi, nel rispetto della normativa vigente, del supporto di una propria società in house in possesso di specifico know-how in materia. Il Piano al fine di assicurare l'idonea sensibilizzazione dovrà essere predisposto e attuato con il coinvolgimento, anche preventivo delle Aziende sanitarie locali, anche al fine di integrare e rafforzare eventuali azioni di sensibilizzazione e informazione già avviate e/o evitare eventuali sovrapposizioni e/o duplicazioni di azioni di sensibilizzazione e informazione nelle aree di intervento sopra indicate già in corso e finanziate con altre risorse, nel rispetto del principio di addizionalità.

Per garantire univocità di indirizzo alle diverse attività e una loro efficace organizzazione la DG 5004 individuerà un referente che si interfaccerà con le Aziende sanitarie locali coordinandosi anche con il responsabile della comunicazione del PN Equità nella salute (Adg- Ministero), in raccordo con l'OI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 734 del 21/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DGRC N. 331 DEL 3 LUGLIO 2024 "APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA RETE DELL'INFARTO MIOCARDICO ACUTO (RETE IMA) E DELLE PRINCIPALI EMERGENZE CARDIOVASCOLARI".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 49 del 27/09/2010, è stato approvato lo schema operativo per l'organizzazione della rete dell'emergenza cardiologica ed è stato conferito mandato al Coordinamento regionale del Sistema Integrato Emergenza-Urgenza, sulla scorta delle Linee guida emanate dalle società scientifiche, di definire il "protocollo riguardante il percorso clinico organizzativo";
b. con DCA n. 8 del 01/02/2018 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamento (acta i)", nell'ambito della definizione della rete ospedaliera, è stata delineata anche la rete cardiologica regionale;
c. con DCA n. 64 del 16/07/2018, in applicazione a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, è stata approvata la rete dell'emergenza cardiologica campana (Rete IMA);
d. con DCA n. 103 del 28/12/2018, di revisione della rete ospedaliera, è stata richiamata la rete dell'emergenza cardiologica di cui al DCA n. 64/2018, integrando i centri Hub di riferimento;
e. con DGRC n. 331 del 03/07/2024 è stato approvato il "Piano regionale della rete dell'Infarto Miocardico Acuto (Rete IMA) e delle principali Emergenze Cardiovascolari", che, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'assistenza sanitaria erogata e in considerazione dei risultati raggiunti dal modello organizzativo "HUB & Spoke" della rete IMA, ha rivisto l'assetto delle strutture appartenenti alla rete IMA e ha esteso il modello organizzativo "HUB & Spoke" alle altre principali emergenze cardiovascolari;

PRESO ATTO, dall'istruttoria condotta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con il supporto di So.Re.Sa., che:

a. da una analisi dei primi mesi di operatività della rete, è emersa la necessità di garantire una maggiore tempestività nel trattamento dell'Infarto Miocardico Acuto in determinate aree della Regione in relazione ai bacini di utenza e alle percorrenze stradali. Ciò ha portato a riconsiderare i tempi di percorrenza nelle aree metropolitane ad alto afflusso di popolazione, soprattutto in determinati momenti della giornata e della settimana, e in aree periferiche, con un tempo di percorrenza per la struttura pubblica di riferimento maggiore rispetto a quello per raggiungere una struttura privata accreditata. Si ritiene, pertanto, necessario integrare la Rete approvata con DGRC n. 331/2024 con le tre strutture private accreditate regionali dotate di emodinamica e cardiochirurgia, che già supportano la rete pubblica per l'alta specialità cardiologica: Casa di Cura Montevergine di Avellino, Casa di Cura San Michele di Maddaloni (CE), Casa di Cura Mediterranea di Napoli;
b. con Ordinanza pronunciata in data 6 novembre 2024 dalla Sez. I del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, su ricorso promosso dalla Casa di Cura Mediterranea per la mancata inclusione della stessa nella rete IMA di cui alla succitata DGRC n. 331/2024 è stata disposta la sospensione cautelare dell'esecuzione della medesima Delibera;
c. è necessario confermare la configurazione della rete per le sindromi aortiche acute e della rete per lo Shock cardiogeno, così come approvata dalla DGRC n. 331/2024;
d. in relazione all'esigenza di garantire tempi di percorrenza e, conseguentemente di intervento, maggiormente adeguati al trattamento di una patologia tempo-dipendente, risulta necessario integrare la DGRC n. 331/2024 in relazione ai Centri HUB della Rete IMA della Regione Campania (Tabella 3, pag. 13, dell'allegato alla medesima delibera) e ai bacini territoriali di riferimento delle tre strutture oggetto di integrazione (Tabelle 5 – 6 -7, pagine 16-17-18-19-20, dell'allegato alla medesima delibera);
e. le integrazioni di cui trattasi, elaborate dai competenti Uffici regionali e delle quali se ne propone l'approvazione ad integrazione dell'Allegato alla DGR n. 331/2024, sono riportate negli Allegati A e B al presente provvedimento, di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto:

a. di dover integrare l'Allegato *"Piano regionale della rete dell'Infarto Miocardico Acuto (Rete IMA) e delle principali Emergenze Cardiovascolari"* della Delibera di Giunta Regionale n. 331 del 03/07/2024 come segue:
    a.1) la tabella 3, a pagina 13*, "Centri HUB della Rete IMA della Regione Campania, distinti per Macroarea territoriale, a regime"* è integrata con le strutture ospedaliere private accreditate con il

Servizio Sanitario Regionale, indicate nell'Allegato A del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

a.2) le tabelle 5-6-7, di cui alle pagine 16 – 17 – 18 - 19 e 20, sono integrate con i bacini territoriali di riferimento per le strutture di cui al punto precedente, come riportato nell'Allegato B del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

b. di dover approvare gli Allegati A e B del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
c. di dover confermare quant'altro disposto con la Delibera di Giunta Regionale n. 331 del 03/07/2024;
d. di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR gli adempimenti connessi e consequenziali;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **INTEGRARE** l'Allegato *"Piano regionale della rete dell'Infarto Miocardico Acuto (Rete IMA) e delle principali Emergenze Cardiovascolari"* della Delibera di Giunta Regionale n. 331 del 03/07/2024 come segue:

   1.a la tabella 3, a pagina 13*, "Centri HUB della Rete IMA della Regione Campania, distinti per Macroarea territoriale, a regime"* è integrata con le strutture ospedaliere private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale indicate nell'Allegato A del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

   1.b le tabelle 5-6-7, di cui alle pagine 16 -17- 18 - 19 e 20, sono integrate con i bacini territoriali di riferimento per le strutture di cui al punto precedente, come riportato nell'Allegato B del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di **APPROVARE** gli Allegati A e B del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di **CONFERMARE** quant'altro disposto con la Delibera di Giunta Regionale n. 331 del 03/07/2024;
4. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR gli adempimenti connessi e consequenziali;
5. di **TRASMETTERE** il presente atto al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, per il seguito di competenza, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

Integrazione Tabella 3. Centri HUB della Rete IMA della Regione Campania, distinti per Macroarea territoriale, a regime

Macroarea	Centro HUB
Avellino	Casa di Cura Montevergine
Caserta/Benevento	Casa di cura San Michele - Maddaloni
Napoli 1 Centro	Clinica Mediterranea

Integrazione Tabelle 5,6,7 – Bacini territoriali e HUB di riferimento per la rete IMA

Struttura	Provincia	Comune/Municipalità
Casa di Cura Montevergine	Avellino	Mercogliano
Casa di Cura Montevergine	Avellino	Monteforte Irpino
Casa di Cura Montevergine	Avellino	Ospedaletto d'Alpinolo
Casa di Cura Montevergine	Avellino	Pietrastornina
Casa di Cura Montevergine	Avellino	Sant'Angelo a Scala
Casa di Cura Montevergine	Avellino	Sirignano
Casa di Cura Montevergine	Avellino	Summonte
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Benevento	Airola
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Benevento	Amorosi
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Benevento	Arpaia
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Benevento	Dugenta
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Benevento	Durazzano
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Benevento	Faicchio
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Benevento	Forchia
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Benevento	Frasso Telesino
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Benevento	Melizzano
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Benevento	Moiano
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Benevento	Paolisi
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Benevento	Puglianello
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Benevento	Sant'Agata de' Goti
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Caserta	Arienzo
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Caserta	Cervino
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Caserta	Maddaloni
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Caserta	Marcianise
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Caserta	San Felice a Cancello
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Caserta	San Marco Evangelista
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Caserta	Santa Maria a Vico
Casa di cura San Michele - Maddaloni	Caserta	Valle di Maddaloni
Clinica Mediterranea	Napoli	1 - Chiaia, Posillipo, S. Ferdinando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 735 del 21/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 13 - Vigilanza contabile,amm.va,percorsi attuativi certificabilità bilanci AASS

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DEI LIMITI DI SPESA ASSEGNATI ALLE CASE DI CURA PRIVATE ACCREDITATE PER GLI ESERCIZI 2023 E 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004, n. 311;
b. con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla Legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
c. l'art. 2, comma 88, della Legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
d. con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
e. in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
f. a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

RILEVATO che:

a. il decreto del Commissario ad acta n. 48 del 21 giugno 2018, tra l'altro, ha stabilito i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza ospedaliera per gli esercizi 2018 e 2019, approvando i relativi schemi contrattuali da sottoscriversi tra le ASL e le strutture private accreditate;
b. la delibera della Giunta regionale n. 621 del 29 dicembre 2020, nel definire i limiti di spesa assegnati agli erogatori privati di prestazioni di assistenza ospedaliera per l'esercizio 2020 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2021, ha aggiornato il quadro della programmazione 2020 e 2021 della spesa soggetta alla cd. Spending Review (acquisto di prestazioni sanitarie ospedaliere e di specialistica ambulatoriale dalle strutture private accreditate), utilizzando il maggiore margine (ca. 2%) di flessibilità in più, rispetto al limite complessivo previgente, consentito a decorrere dall'esercizio 2020 dalla modifica dell'art. 15, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, introdotta dall'art. 45, comma 1-ter, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157;
c. la delibera della Giunta regionale n. 497 del 10 novembre 2021, nel definire i limiti di spesa assegnati agli erogatori privati di prestazioni di assistenza ospedaliera per l'esercizio 2021 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2022:
    c.1. ha aggiornato il quadro della programmazione per l'esercizio 2021 e, in via provvisoria anche per l'esercizio 2022, della spesa soggetta alla cd. Spending Review (acquisto di prestazioni sanitarie ospedaliere e di specialistica ambulatoriale dalle strutture private accreditate), aumentando di 40 milioni di euro (da 695 a 735 milioni di euro), limitatamente all'esercizio 2021, il budget dell'assistenza ospedaliera erogata dalle case di cura private accreditate, in attuazione

delle disposizioni stabilite per il 2021 dall'art. 26 del decreto legge n. 73/2021 per il recupero delle minori prestazioni erogate nel 2020 a causa della pandemia da COVID-19;

c.2. ha confermato in via provvisoria il budget 2022 delle case di cura private in euro 695 milioni, pari all'importo assegnato per gli esercizi 2018 e 2019 dal DCA n. 48/2018, e per l'esercizio 2020 dalla DGRC n. 621/2020, accantonandone il 3% (euro 20.850.000), da ripartire in sede di determinazione definitiva dei limiti di spesa 2022, "*tenendo conto sia di dati di attività aggiornati, sia di altre eventuali variazioni, rilevanti ai fini della programmazione dell'assistenza sanitaria*";

c.3. ha ritenuto necessario e opportuno introdurre dal 2021, tra i criteri di determinazione dei limiti di spesa delle case di cura private, la considerazione anche dell'astratto effetto delle variazioni intervenute nel numero e nel mix dei posti letto per disciplina sulla produzione e sul valore economico dei ricoveri erogati da ciascuna casa di cura, utilizzando come proxy il ricavo medio per posto letto / disciplina osservato storicamente, con la metodologia analiticamente esposta nell'Allegato "B" alla medesima delibera (oltre a mantenere e sviluppare i riferimenti, introdotti negli ultimi anni, ai ricoveri di alta complessità, a indicatori di qualità come i parti cesarei e i tempi di intervento nelle fratture del femore in pazienti over 65, alla maggiore o minore specializzazione nei ricoveri oggetto di elevata mobilità passiva interregionale e, in generale, al fatturato "*storico*" di ciascuna casa di cura);

d. la delibera della Giunta regionale n. 209 del 4 maggio 2022, preso atto delle disposizioni recate dai commi 276-279 dell'art. 1 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 che, tra l'altro, hanno prorogato fino al 31 dicembre 2022 la normativa in tema di recupero delle minori prestazioni erogate nel 2020 a causa della pandemia da COVID-19, introdotta per il 2021 dall'articolo 26, commi 1 e 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106, ha approvato il documento "*Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa - Rimodulazione ai sensi dell'art. 1, commi 276-279, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234*"; tale documento, tra l'altro, ha individuato risorse aggiuntive per euro 50.000.000, da destinare con successivi provvedimenti ad incremento dei budget 2022 delle strutture private accreditate per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza specialistica ambulatoriale, per il perseguimento degli obiettivi del medesimo Piano Operativo Regionale;

e. la delibera della Giunta regionale n. 556 del 3 novembre 2022 ha stabilito in via definitiva i limiti di spesa assegnati alle case di cura private per l'esercizio 2022 per un importo complessivo di euro 710 milioni, comprensivo di euro 15 milioni per le menzionate finalità di cui all'art. 26 del decreto-legge n. 73/2021 e s.m.i.;

f. il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, ha stabilito all'art. 4, comma 9-octies, che: "*Per garantire la completa attuazione del Piano operativo per il recupero delle liste d'attesa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono avvalersi, fino al 31 dicembre 2023, delle misure previste dalle disposizioni di cui all'articolo 26, commi 1 e 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, nonché dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 277, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Per l'attuazione delle finalità di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono utilizzare una quota non superiore allo 0,3 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2023*";

g. la delibera della Giunta regionale n. 379 del 29 giugno 2023, ha aggiornato per l'esercizio 2023 il "*PIANO OPERATIVO REGIONALE PER IL RECUPERO DELLE LISTE DI ATTESA*", applicando la menzionata disposizione di Legge ed ha stabilito:

g.1. per quanto riguarda l'attività delle strutture sanitarie pubbliche, di proseguire le azioni in corso per il recupero delle Liste di Attesa, utilizzando le ordinarie risorse aziendali, nonché gli specifici fondi già ricevuti in base ai precedenti Piani Operativi per il Recupero delle Liste di Attesa (DGRC n. 620/2020, n. 353/2021 e n. 209/2022);

g.2. per quanto riguarda il coinvolgimento nel Piano 2023 delle strutture sanitarie private, di destinare a tal fine:

g.2.1. la quota dello 0,3 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2023;

g.2.2. le economie di complessivi euro 25.314.478 sui fondi assegnati alle aziende sanitarie regionali con le DGRC n. 620/2020, n. 353/2021 e n. 209/2022, comunicate dalle medesime aziende;

g.2.3. le residue economie 2020 realizzate sui budget dell'esercizio 2020 delle strutture private accreditate, non ancora utilizzate nell'ambito delle integrazioni dei limiti di spesa 2021 e 2022 consentite per le medesime finalità, in applicazione dell'art. 26, commi 1 e 2, del

decreto-legge n. 73/2021, nonché dell'art. 1, commi 277 e 278, della Legge n. 234/2021 quantificabili in complessivi euro 46.652.715,56, di cui:

g.2.3.1. euro 30.003.811,29 di maggiori economie sui budget 2020 delle strutture private, accertate dalle ASL e dalla Regione (soprattutto in sede di applicazione della citata DGRC n. 370/2022), rispetto a quelle considerate in via prudenziale nel determinare l'integrazione di euro 114.951.100 dei limiti di spesa 2021, disposta con le DGRC n. 354/2021 e n. 497/2021;

g.2.3.2. euro 10.345.321,09 quali economie di fondi assegnati e non utilizzati a fronte della citata integrazione dei limiti di spesa 2021 ex DGRC n. 354/2021 e n. 497/2021;

g.2.3.3. euro 6.303.583,18 quali economie sui fondi assegnati e non utilizzati a fronte della integrazione dei limiti di spesa 2022 ex DGRC n. 215/2022 e n. 556/2022;

h. la delibera della Giunta regionale n. 652 del 16 novembre 2023 ha stabilito i limiti di spesa assegnati alle case di cura private per l'esercizio 2023, ripartendo un complessivo importo di euro 751 milioni, e assegnando, a valere sulle risorse programmate per le strutture private accreditate dalla citata DGRC n. 379/2023:
   h.1. euro 46.000.000 ad integrazione del budget 2023 delle case di cura private;
   h.2. euro 3.000.000 ad integrazione del budget 2023 degli Ospedali Religiosi (Fatebenefratelli di Napoli e Benevento, Fondazione Betania di Napoli e Camilliani di Casoria) e dell'IRCCS ICS Maugeri di Telese;
i. la delibera della Giunta regionale n. 800 del 29 dicembre 2023, tra l'altro, ha stabilito nell'Allegato n. 1.1 il quadro della programmazione provvisoria della spesa soggetta alla cd. Spending Review (acquisto di prestazioni sanitarie ospedaliere e di specialistica ambulatoriale dalle strutture private accreditate), in base alle disposizioni della legge di bilancio per l'esercizio 2024 (Legge n. 213/2023, art. 1, commi 232 e 233), prevedendo di sostenere i budget da assegnare alle strutture private accreditate attraverso due strumenti:
   i.1. l'incremento di un punto percentuale del limite di spesa stabilito dal DL 95/2012 e s.m.i. rispetto al valore della spesa consuntivata nell'anno 2011, che per la Campania ammonta ad euro 13.626.694;
   i.2. una parte, se non l'intera quota dello 0,4% del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2024, stimabile per la Campania in circa euro 45,7 milioni, che la nuova legge di bilancio consente alle regioni di destinare alla completa attuazione dei propri piani operativi per il recupero delle liste d'attesa, anche attraverso il coinvolgimento delle strutture private accreditate mediante assegnazioni in deroga ai limiti ordinari di spesa fissati dall'art. 15, comma 14, del DL n. 95/2012 e s.m.i.;
j. la delibera della Giunta regionale n. 405 del 31 luglio 2024 ha approvato il Quadro programmatico 2024 delle prestazioni acquistate dalle strutture sanitarie ospedaliere private soggette alla cd. Spending Review (art. 15, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, e s.m.i.), descritto nel paragrafo 1 dell'Allegato "B" alla stessa delibera, ed ha stabilito che i limiti di spesa per l'esercizio 2024 sono definiti per ciascuna casa di cura privata nell'allegato n. 1, sulla base dei dettagli e dei conteggi riportati negli allegati da n. 2 a n. 12, e dei criteri esposti in premessa e nell'Allegato "B" alla stessa, assegnando un complessivo importo di euro 740.000.000 così composto:
   j.1. euro 715 milioni quale budget rientrante nei limiti fissato dall'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dal comma 233 della legge n. 213/2023, che comprende le parziali deroghe consentite per l'Incentivo Alta Specialità (ai sensi del art. 1, comma 574, della L. n. 208/2015) per euro 65 milioni e la somma di euro 14,4 milioni per i casi di riattivazione di posti letto, cessati per effetto di situazioni di insolvenza (art. 15, comma 14, del DL 95/2012, come modificato dall'art. 49, comma 2- bis del DL n. 69/2013);
   j.2. euro 25 milioni, a valere sulla deroga consentita per il 2024 dall'art. 1, comma 232, della sopra citata legge n. 213/2023;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che:

a. con nota prot. n. 642 del 27 settembre 2024, firmata anche da 11 case di cura che esercitano in via esclusiva o rilevante l'attività di ricovero riabilitativo post acuzie, l'AIOP ha evidenziato gravi difficoltà in ragione dell'insufficienza delle risorse assegnate per l'anno 2024 alle indicate strutture richiedendo la copertura degli sforamenti dell'esercizio 2023 delle case di cura post acuzie, attraverso l'utilizzo delle economie già accertate sui tetti di spesa 2023 delle strutture private accreditate per la specialistica ambulatoriale;
b. la Direzione Generale per la Tutela della Salute, sulla base delle difficoltà e delle proposte rappresentate dalle case di cura private, ha avviato un confronto con le associazioni di categoria

AIOP, ACOP e Confindustria, elaborando una proposta presentata alle medesime associazioni in un incontro tenutosi l'8 ottobre 2024;

c. come riportato nel verbale dell'incontro dell'8 ottobre 2024, è stata discussa l'ipotesi di attingere alle economie registrate nell'esercizio 2023 per circa euro 15.020.688, ripartendo tale beneficio una tantum alla generalità delle case di cura private, in base ai conteggi ed ai criteri di distribuzione esposti nella tabella allegata allo stesso verbale;
d. le Associazioni si sono riservate di controdedurre e, nel corso del successivo incontro, come da verbale del 14 ottobre 2024, l'AIOP hanno consegnato alla Regione una nuova tabella, contenente criteri di ripartizione parzialmente differenti, moderatamente più favorevoli alle case di cura del settore riabilitativo, per un totale complessivo di euro 15.288.073,05. Tale proposta ha successivamente ottenuto l'adesione dell'ACOP, con nota del 28.10.2024, e di Confindustria, con nota del 13.11.2024, risultando così condivisa da tutte le associazioni di categoria maggiormente rappresentative e sottoscritta da circa due terzi delle case di cura;
e. nel corso di un incontro tenutosi il 22.10.2024 presso la Regione, e successivamente con nota prot. n. 715 del 29.10.2024, sottoscritta anche da n° 12 case di cura post acuzie, l'AIOP ha richiesto il reperimento di ulteriori fondi aggiuntivi per l'esercizio 2024, da destinare al comparto delle case di cura post-acuzie "*… al fine di fronteggiare la denunciata crisi e consentire alle strutture, eroganti prestazioni di riabilitazione ospedaliera e di lungodegenza, di riattivare i posti letto per i quali è stata sospesa l'attività e ristabilire, conseguentemente, la continuità assistenziale a favore dei pazienti dimessi dai presidi ospedalieri per acuti e destinati alla lungodegenza e riabilitazione post-acuzie*";
f. la citata nota ACOP del 28 ottobre 2024 ribadisce "*la massima fiducia sul criterio di riparto delle economie 2023 proposto dalla Regione*" e la propria disponibilità ad un riparto dei fondi 2024 "*secondo i parametri introdotti dalla Regione Campania nella prima proposta di riparto delle economie 2023*";
g. la menzionata proposta AIOP del 29 ottobre 2024 "*formula l'ipotesi, nell'ambito della suddetta determinazione quadro della spending review, di attribuire la somma di 4 milioni di euro, in luogo dei circa 6,5 Mln derivanti dai sopracitati incrementi, alle sole Case di cura con attività di riabilitazione ospedaliera e lungodegenza (individuate con i codici 56 e 60) che nell' anno 2023 abbiano prodotto un volume di prestazioni superiore al budget loro assegnato nel 2023 ovvero che in valore sia superiore al budget loro assegnato per l'anno 2024, ripartendo la somma, per ciascuna Casa di cura, in funzione dell'incidenza degli scostamenti osservati", secondo dei criteri riportati nella citata proposta;*
h. nell'ambito del contenzioso amministrativo, attivato da due case di cura post acuzie per ottenere l'annullamento del limite di spesa loro assegnato dalla DGRC n. 405/2024, e in vista della udienza fissata per il 28 gennaio 2025 dal TAR Campania per la discussione del giudizio di merito, il Consiglio di Stato, con le ordinanze del 25 novembre 2024 n. 4440 per la casa di cura Alma Mater e n. 4445 per la casa di cura Clinic Center, ha ordinato alla Regione Campania "*di procedere frattanto al riesame della posizione*" delle stesse;
i. in merito ai limiti di spesa assegnati per l'esercizio 2024 alle case di cura Alma Mater e Clinic Center, come stabilito dalla DGRC n. 405/2024, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha svolto l'istruttoria a supporto della difesa dell'Amministrazione, trasmessa all'Avvocatura Regionale con le note n. 456632 e n. 456634 del 1° ottobre 2024. Dall'istruttoria emerge che la DGRC n. 405/2024 "*non può essere considerata un provvedimento illegittimo, illogico o discriminatorio*", in quanto si basa su criteri oggettivi e imparziali adottati da anni nella programmazione sanitaria regionale. Inoltre, si evidenzia che "*i limiti di spesa 2024 assegnati dalla DGRC n. 405/2024 sono stati espressamente qualificati come suscettibili di modifiche in corso d'anno, auspicando che sopravvengano ulteriori provvedimenti normativi, che consentano una più ampia assegnazione di risorse nell'interesse, innanzitutto, dell'utenza e della riduzione dei tempi di attesa*;
j. il successivo riesame della posizione delle ricorrenti, effettuato dagli uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute, non ha evidenziato elementi tali da giustificare una modifica delle valutazioni già espresse nelle istruttorie prodotte nei giudizi pendenti;
k. nella Gazzetta Ufficiale n. 291 del 12 dicembre 2024 è stata pubblicata la legge n. 189 del 9 dicembre 2024, di conversione del decreto Fiscale (D.L. n. 155/2024), recante *"Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali"*, che ha introdotto l'art. 2-bis *(Completo utilizzo risorse Covid del SSN)*, a mente del quale: *«Le risorse erogate nell'anno 2020 e nell'anno 2021 alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ai sensi del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, del decreto-legge 19 maggio*

2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, e del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ancora presenti sui bilanci dei servizi sanitari regionali, possono essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2025 per garantire l'attuazione dei Piani operativi per il recupero delle liste d'attesa. Le regioni e province autonome, pertanto, anche negli anni 2024 e 2025, possono avvalersi delle misure previste dalle disposizioni di cui all'articolo 26, commi 1 e 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, nonché dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 277, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.»;

l. alla luce dell'indicata disposizione normativa e a seguito dell'istruttoria condotta dagli uffici regionali, risulta possibile integrare i limiti di spesa assegnati alle case di cura private per l'esercizio 2024 con un importo pari a euro 7.800.000, in aggiunta agli euro 15.288.000 previsti per l'esercizio 2023; mentre, per l'area dell'assistenza specialistica ambulatoriale, la stessa sopravvenienza normativa consente di procedere con separata delibera, in corso di definizione, ad assegnare una integrazione dei budget 2024 per l'importo di euro 5 milioni;

m. la Direzione Generale per la Tutela della Salute, come da verbale del 3 dicembre 2024, ha illustrato alle Associazioni di categoria una proposta di ripartizione dell'incremento di euro 7,8 milioni dei limiti di spesa assegnati alle case di cura private per l'esercizio 2024, fissando al 9 dicembre il termine per la presentazione di eventuali proposte alternative;

n. l'AIOP, come da verbale dell'incontro del 9 dicembre 2024, in accordo con i rappresentanti di Confindustria, ha presentato una proposta alternativa sottoscritta da 42 case di cura, avanzando anche diverse proposte e richieste in merito alla futura ripartizione dei limiti di spesa per l'esercizio 2025; l'ACOP, con separata nota, allegata allo stesso verbale e sottoscritta anche da n° 6 case di cura aderenti alla citata associazione, ha dichiarato di condividere la proposta dell'AIOP per l'esercizio 2024, auspicando che tale accordo sia "*… foriero di buone premesse per il tavolo che stabilirà, di qui a breve, i criteri del 2025, sul presupposto che vengano rispettate le doglianze contenute nei ricorsi avviate per il 2024 ai quali si rinuncerà per effetto dell'accordo*", senza porre ulteriori condizioni sui criteri di ripartizione dei tetti di spesa per l'esercizio 2025;

o. la proposta del 9.12.2024 delle Associazioni, relativa alla suddivisione tra le diverse case di cura del budget integrativo per l'esercizio 2024 ammonta a complessivi euro 7.802.142 e, come per la integrazione 2023, risulta moderatamente più favorevole per le case di cura post acuzie, con l'ulteriore specificazione che, per queste ultime, si applicano i criteri di ripartizione previsti nella citata proposta di cui alla nota AIOP prot. n. 715 del 29.10.2024, ma su di un importo ridotto (euro 3 milioni, invece di euro 4 milioni);

p. al fine di sopperire all'insufficienza delle risorse assegnate al settore della ospedalità privata e all'esito del supplemento di istruttoria svolto tenuto conto delle sopravvenute disposizioni di cui all'art. 2 bis del decreto legge convertito in legge n. 189 del 9 dicembre 2024 tenuto conto delle risorse disponibili per gli esercizi 2023 e 2024, i competenti uffici propongono di approvare le integrazioni dei limiti di spesa assegnati alle case di cura per gli esercizi 2023 e 2024, pari ad euro 15.288.073 per l'esercizio 2023 e ad euro 7.802.142 per l'esercizio 2024, da ripartirsi alle singole case di cura secondo gli importi specificati nelle allegate tabelle;

q. per ottenere l'erogazione dei citati benefici, le case di cura dovranno sottoscrivere i contratti relativi agli esercizi 2023 e 2024 ex art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e, qualora già sottoscritti, presentare alla ASL competente per territorio una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con cui confermino l'adesione a tutti gli impegni assunti con i contratti, inclusa la rinuncia ad attivare contenziosi (cosiddetta "Clausola di Salvaguardia": art. 11 del contratto);

r. l'inosservanza degli impegni di cui sopra comporterà la revoca del beneficio, con immediata trattenuta compensativa sui primi crediti liquidabili;

s. le case di cura beneficiarie dovranno rinunciare ai contenziosi in corso e/o attivabili contro i provvedimenti di determinazione dei limiti di spesa 2023 e 2024, a qualsiasi ulteriore pretesa economica, nonché a eventuali contenziosi pendenti o futuri riguardanti le annualità 2023 e 2024, secondo quanto concordato nell'incontro dell'8 ottobre 2024 e riportato nel relativo verbale;

RITENUTO di dover

a. approvare, sulla base dell'istruttoria di competenza degli uffici regionali, le integrazioni a completamento dei limiti di spesa assegnati alle case di cura per gli esercizi 2023 e 2024, come

proposte nelle allegate tabelle, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. disporre la notifica dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutte le case di cura private interessate;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare le integrazioni dei limiti di spesa assegnati alle case di cura per gli esercizi 2023 e 2024, riportate nella Tabella n. 1, denominata: "*Consuntivo sforamenti e sottoutilizzi 2023 con ulteriore copertura di € 15 milioni degli sforamenti per Gruppi di attività*", e nella Tabella n. 2, denominata: "*Integrazione dei limiti di spesa 2024*", allegate alla presente delibera formandone parte integrante e sostanziale, al fine di venire incontro alle difficoltà del settore della ospedalità privata;
2. di precisare che gli incrementi di budget proposti costituiscono anche riesame delle posizioni delle case di cura oggetto delle ordinanze del Consiglio di Stato n. 4440/2024 e n. 4445/2024;
3. di stabilire che l'erogazione degli incrementi di spesa 2023 e 2024 è subordinata agli adempimenti richiesti alle case di cura beneficiarie riguardo alla sottoscrizione dei contratti ex art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e di rinuncia ai relativi contenziosi, secondo quanto dettagliatamente specificato nei verbali degli incontri intervenuti con le Associazioni di categoria, agli atti della Direzione Generale per la Tutela della Salute;
4. di stabilire che la Direzione Generale per la Tutela della Salute, per quanto riguarda gli importi e i criteri di assegnazione dei limiti di spesa per l'esercizio 2025, sia per l'ospedalità privata che per l'assistenza specialistica ambulatoriale, sulla base delle risorse che saranno disponibili per tale esercizio in base alla legge di Stabilità 2025-2027 ed alle altre eventuali sopravvenienze normative, provveda, nei primi mesi del 2025, ad istruire le relative proposte di delibera della Giunta regionale, anche sulla base dei confronti che interverranno in apposite riunioni da convocare con tutte le associazioni di categoria maggiormente rappresentative;
5. di disporre la notifica dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutte le case di cura private interessate;
6. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;
7. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle Aziende Sanitarie Locali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

TABELLA 1: Consuntivo sforamenti e sottoutilizzi 2023 con ulteriore copertura di € 15 milioni degli sforamenti per Gruppi di attività

Cod NSIS	Applicazione DGRC n. 652/2023 - case di cura private - ESERCIZIO 2023	**Limite di Spesa 2023 (DGRC n. 652/2023 con RETT penalità fratture)**	Importo in euro della produzione 2023 liquidabile comunicato dalle ASL (v. Tab. 1, col. I)	Limite di Spesa 2023 TOTALE rideterminato a consuntivo (v. Tab. 2, col. N)	**sforamenti**	di cui: sforamenti con priorità di copertura (Art. 2, c. 3, del contratto ex DGRC 652/23)	**sotto utilizzi**	**sotto utilizzo dell'Incentivo ROC**	Attribuzione economie 2023 a livello ASL (con c bis)	**Totale liquidabile dopo la compensazione secondo le regole vigenti**	**Tipologie: 1) ex neuro 2) RES 3) RES preval 4) per acuti con rilevante RES**	TOTALE PRODUZIONE LIQUIDABILE meno TOTALE LIQUIDATO	idem in % del tetto originario	**Ripartizione 15 mln per gruppi di attività**	**TOTALE PRODUZIONE LIQUIDABILE meno TOTALE LIQUIDATO dopo i 15 mln**	**RESIDUO sforamento non coperto in % della produzione liquidabile comunicata dalla ASL (a)**
		AA	a	b	c = se (a > b)	c bis	d = se (a < b)	e	f	g = a - c + f	h	i = a - g	j = i/AA%	k	l	m
150143	C. di C. Villa Esther - Avellino	9.480.492	10.053.492	9.251.580	801.913	0	0	237.768	70.718	9.322.298		731.194	7,7%	**243.041,77**	488.152,44	4,86
150144	C. di C. Villa Maria - Baiano	2.255.318	2.614.363	2.255.186	359.177	0	0	0	31.675	2.286.861		327.503	14,5%	**108.858,63**	218.643,92	8,36
150145	C. di C. S.Rita s.p.a. - Atripalda	12.335.934	13.277.138	12.029.553	1.247.585	0	0	326.176	110.021	12.139.574		1.137.564	9,2%	**378.114,99**	759.448,69	5,72
150146	C. di C. Villa Maria - Mirabella Eclano	8.070.393	8.396.740	7.812.176	584.564	326.346	0	193.964	349.118	8.161.294		235.446	2,9%	**78.259,97**	157.186,13	1,87
150147	C. di C. Villa dei Pini - Avellino	3.621.693	3.664.770	3.610.513	54.257	0	0	0	4.785	3.615.298	ex neuro	49.472	1,4%	**39.703,28**	9.768,77	0,27
150148	C. di C. Montevergine - Mercogliano	39.398.978	41.193.874	38.762.530	2.431.343	0	0	0	214.413	38.976.944		2.216.930	5,6%	**736.885,77**	1.480.044,29	3,59
150149	C. di C. Malzoni Villa dei Platani - Avellino	24.098.404	25.443.175	23.956.341	1.486.834	0	0	153.942	131.120	24.087.461		1.355.715	5,6%	**450.626,21**	905.088,37	3,56
150033	C. di C. Salus GE.P.O.S. - Telese	9.040.844	8.995.082	8.538.624	456.458	0	0	361.097	45.283	8.583.906		411.176	4,5%	**136.670,73**	274.504,86	3,05
150034	C. di C. Santa Rita - Benevento	10.964.254	11.754.480	10.848.682	905.799	0	0	0	89.859	10.938.541		815.940	7,4%	**271.210,31**	544.729,30	4,63
150035	C. di C. S. Francesco - Telese	9.796.805	10.737.118	9.785.037	952.081	0	0	0	94.451	9.879.487		857.631	8,8%	**285.068,09**	572.562,83	5,33
150350	C. di C. Centro Medico ERRE - Sant'Agata dei Goti	1.908.586	1.924.929	1.924.031	898	0	0	0	89	1.924.120	RES	809	0,0%	**649,22**	159,74	0,01
150371	C. di C. Villa Margherita - Benevento	8.712.949	8.854.434	8.723.018	131.416	131.416	0	0	131.416	8.854.434	RES	0	0,0%		-	-
150014	C. di C. S.Anna - Caserta	6.421.272	6.598.707	6.105.333	493.374	177.435	0	262.452	205.100	6.310.433		288.274	4,5%	**95.819,56**	192.454,78	2,92
150016	C. di C. Villa del Sole - Caserta	14.957.187	15.419.310	14.946.197	473.113	195.742	0	281.066	220.030	15.166.227		253.083	1,7%	**84.122,45**	168.960,99	1,10
150017	C. di C. Villa Fiorita - Aversa	4.975.891	5.133.349	4.881.702	251.648	0	0	93.914	22.035	4.903.737		229.612	4,6%	**76.320,84**	153.291,37	2,99
150018	C. di C. San Paolo - Aversa	5.230.227	5.117.088	5.130.349	0	0	13.261	99.312	0	5.117.088		0	0,0%	-	-	-
150019	C. di C. Villa Fiorita - Capua	9.942.500	10.858.447	9.610.382	1.248.066	0	0	325.577	109.286	9.719.668		1.138.780	11,5%	**378.519,13**	760.260,40	7,00
150020	C. di C. San Michele - Maddaloni	32.804.684	34.098.091	32.660.203	1.437.888	0	0	74.136	125.908	32.786.111		1.311.980	4,0%	**436.089,27**	875.890,76	2,57
150021	C. di C. Pineta Grande - Castel Volturno	79.202.936	87.227.090	80.067.272	7.159.818	0	0	7.671	626.946	80.694.218	PS	6.532.872	8,2%	**1.824.090,65**	4.708.781,47	5,40
150022	C. di C. Santa Maria della Salute - Minerva S.p.A.	7.216.369	7.375.866	7.363.210	12.657	12.657	0	0	12.657	7.375.866		0	0,0%		-	-
150023	C. di C. Villa dei Pini - Athena - Piedimonte Matese	6.747.583	7.114.347	6.459.341	655.006	52.604	0	197.124	105.353	6.564.694		549.653	8,1%	**182.699,24**	366.953,70	5,16
150024	C. di C. Villa Ortensia - Capua	2.948.369	2.928.117	2.946.443	0	0	18.326	0	0	2.928.117	RES	0	0,0%		-	-
150025	C. di C. Villa Ulivi - Caserta GEIS Srl	684.149	714.338	682.961	31.377	0	0	0	2.747	685.708	ex neuro	28.629	4,2%	**22.976,14**	5.653,15	0,79
150028	C. di C. Villa delle Magnolie - Castel Morrone	11.026.318	10.967.162	11.024.385	0	0	57.223	0	0	10.967.162	RES	0	0,0%		-	-
150423	C. di C. Padre PIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0,0%		-	-
150075	C. di C. Internazionale Villa Bentinck - Napoli	6.088.716	5.898.123	5.972.238	0	0	74.115	114.869	0	5.898.123		0	0,0%		-	-
150078	C. di C. Villa Camaldoli - Napoli	7.990.847	9.650.826	7.984.920	1.665.907	0	0	0	249.564	8.234.483	ex neuro	1.416.343	17,7%	**1.136.671,35**	279.671,68	2,90
150079	C. di C. Villa Angela - Napoli	2.101.216	2.078.334	2.099.960	0	0	21.626	0	0	2.078.334	RES	0	0,0%		-	-
150081	C. di C. Clinic Center - Napoli	19.905.620	21.074.335	19.903.171	1.171.164	0	0	0	175.448	20.078.619	RES	995.716	5,0%	**799.101,27**	196.614,43	0,93
150088	C. di C. ICS Hermitage - Napoli	10.303.515	10.523.687	10.310.144	213.543	0	0	0	31.990	10.342.134	ex neuro	181.553	1,8%	**145.703,39**	35.849,51	0,34
150092	C. di C. Villa delle Quercie	7.043.493	7.799.812	6.609.293	1.190.519	0	0	228.014	178.347	6.787.641		1.012.171	14,4%	**336.435,78**	675.735,47	8,66
150094	C. di C. Vesuvio - Napoli	2.848.942	3.078.403	2.587.689	490.714	0	0	274.744	73.512	2.661.201		417.202	14,6%	**138.673,89**	278.528,24	9,05
150095	C. di C. Clinica Mediterranea - Napoli	38.953.323	40.430.550	38.435.385	1.995.165	0	0	173.332	298.889	38.734.274		1.696.276	4,4%	**563.825,58**	1.132.450,73	2,80
150099	C. di C. Santa Patrizia - Napoli	12.644.054	13.703.993	12.828.789	875.204	0	0	206.531	131.111	12.959.901		744.093	5,9%	**247.329,12**	496.763,63	3,62
150104	C. di C. Villa Cinzia - Napoli	8.559.309	8.774.926	8.428.949	345.977	215.617	0	151.612	235.146	8.664.095		110.831	1,3%	**36.839,06**	73.991,72	0,84
150106	C. di C. Villa Bianca - Napoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0,0%	-	-	-
150109	C. di C. Clinica Sanatrix - Napoli	17.131.931	17.625.003	16.850.141	774.862	0	0	245.244	116.079	16.966.220		658.782	3,8%	**218.972,76**	439.809,54	2,50
150084	C. di C. Villa dei Fiori - Acerra	41.809.689	43.385.183	41.661.747	1.723.436	0	0	276.317	410.213	42.071.960	PS	1.313.223	3,1%	**709.787,45**	603.435,34	1,39
150097	C. di C. Villa Maione - Villaricca	5.508.813	6.012.799	5.323.903	688.896	0	0	187.454	163.971	5.487.874		524.925	9,5%	**174.479,88**	350.445,03	5,83
150101	C. di C. Clinica S. Antimo - Casandrino	2.937.956	2.918.754	2.937.714	0	0	18.960	0	0	2.918.754	acuti rilev RES	0	0,0%		-	-
150116	C. di C. Villa dei Fiori - Mugnano	15.701.097	16.489.686	15.248.889	1.240.798	0	0	386.789	295.335	15.544.224		945.462	6,0%	**314.262,39**	631.199,94	3,83
150082	C. di C. La Madonnina - San Gennaro Vesuviano	5.850.082	5.669.729	5.578.727	91.002	0	0	268.049	29.817	5.608.545		61.184	1,0%	**20.337,06**	40.847,23	0,72
150100	C. di C. NS di Lourdes - Massa Di Somma	14.047.480	15.167.035	14.017.752	1.149.283	0	0	197.058	376.571	14.394.323		772.712	5,5%	**256.841,98**	515.870,32	3,40
150102	C. di C. Santa Maria La Bruna - Torre del Greco	4.968.580	5.025.026	4.749.502	275.524	0	0	217.426	90.277	4.839.779		185.247	3,7%	**61.574,17**	123.672,48	2,46
150105	C. di C. Villa Stabia - Castellammare di stabia	12.971.118	14.369.963	12.969.037	1.400.926	0	0	0	459.024	13.428.061		941.903	7,3%	**313.079,14**	628.823,37	4,38
150107	C. di C. Villa Elisa - Casamarciano	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0,0%		-	-
150108	C. di C. Trusso - Ottaviano	11.241.736	12.001.521	10.807.326	1.194.195	0	0	318.684	391.287	11.198.613	acuti rilev RES	802.908	7,1%	**471.678,24**	331.230,13	2,76
150110	C. di C. Maria Rosaria - Pompei	13.827.158	14.016.111	13.726.595	289.516	0	0	204.809	94.862	13.821.457		194.654	1,4%	**64.701,12**	129.953,00	0,93
150111	C. di C. Stazione Climatica Bianchi - Portici	6.925.377	7.352.500	6.918.884	433.616	0	0	0	142.077	7.060.961	RES preval	291.538	4,2%	**171.267,72**	120.270,61	1,64
150113	C. di C. Santa Lucia - San Giuseppe Vesuviano	16.592.604	15.835.206	16.199.622	0	0	364.416	151.612	0	15.835.206		0	0,0%		-	-
150114	C. di C. A. Grimaldi - San Giorgio a Cremano	10.313.625	10.412.463	10.063.124	349.339	0	0	246.034	114.463	10.177.588		234.875	2,3%	**78.070,23**	156.805,04	1,51
150117	C. di C. I.O.S. S.r.l.	11.344.776	12.221.006	11.230.927	990.079	0	0	136.720	324.406	11.555.333		665.672	5,9%	**221.262,92**	444.409,34	3,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 1: Consuntivo sforamenti e sottoutilizzi 2023 con ulteriore copertura di € 15 milioni degli sforamenti per Gruppi di attività

Cod NSIS	Applicazione DGRC n. 652/2023 - case di cura private - ESERCIZIO 2023	**Limite di Spesa 2023 (DGRC n. 652/2023 con RETT penalità fratture)**	Importo in euro della produzione 2023 liquidabile comunicato dalle ASL (v. Tab. 1, col. I)	Limite di Spesa 2023 TOTALE rideterminato a consuntivo (v. Tab. 2, col. N)	**sforamenti**	di cui: sforamenti con priorità di copertura (Art. 2, c. 3, del contratto ex DGRC 652/23)	**sotto utilizzi**	**sotto utilizzo dell'Incentivo ROC**	Attribuzione economie 2023 a livello ASL (con c bis)	**Totale liquidabile dopo la compensazione secondo le regole vigenti**	**Tipologie: 1) ex neuro 2) RES 3) RES preval 4) per acuti con rilevante RES**	TOTALE PRODUZIONE LIQUIDABILE meno TOTALE LIQUIDATO	idem in % del tetto originario	**Ripartizione 15 mln per gruppi di attività**	**TOTALE PRODUZIONE LIQUIDABILE meno TOTALE LIQUIDATO dopo i 15 mln**	**RESIDUO sforamento non coperto in % della produzione liquidabile comunicata dalla ASL (a)**
		AA	a	b	c = se (a > b)	c bis	d = se (a < b)	e	f	g = a - c + f	h	i = a - g	j = i/AA%	k	l	m
150192	C. di C. Santa Maria del Pozzo - Somma Vesuviana	13.563.375	13.764.292	13.513.957	250.335	0	0	0	82.024	13.595.981	RES	168.311	1,2%	**135.076,38**	33.234,79	0,24
150167	C. di C. Villa del Sole - Salerno	10.427.173	11.237.038	10.355.565	881.473	0	0	84.303	132.692	10.488.258		748.781	7,2%	**248.887,37**	499.893,39	4,45
150170	C. di C. ICM - Agropoli	12.958.664	13.760.235	12.791.565	968.670	0	0	21.483	145.819	12.937.383		822.852	6,3%	**273.507,78**	549.343,79	3,99
150171	C. di C. La Quiete - Pellezzano	2.399.683	2.124.789	2.403.781	0	0	278.992	0	0	2.124.789	ex neuro	0	0,0%		-	-
150173	C. di C. Salus - Battipaglia	16.281.641	17.865.546	16.248.625	1.616.922	0	0	77.036	243.403	16.492.028		1.373.519	8,4%	**456.544,06**	916.974,45	5,13
150175	C. di C. Campolongo Hospital - Eboli	25.866.447	26.936.732	25.871.980	1.064.753	0	0	0	160.282	26.032.262	RES preval	904.470	3,5%	**531.341,94**	373.128,22	1,39
150176	C. di C. Cobellis - Vallo della Lucania	16.911.539	17.795.346	16.513.714	1.281.632	0	0	214.382	192.930	16.706.645		1.088.702	6,4%	**361.873,77**	726.828,00	4,08
150177	C. di C. Tortorella - Salerno	16.493.468	19.558.686	16.180.074	3.378.612	0	0	330.108	508.599	16.688.673		2.870.013	17,4%	**953.964,21**	1.916.049,05	9,80
150178	C.d.C. Villa Chiarugi - Nocera Inferiore	1.391.011	1.414.239	1.390.392	23.846	0	0	0	3.590	1.393.982	ex neuro	20.257	1,5%	**16.256,80**	3.999,90	0,28
150420	C. di C. Villa Silvia Montesano - Rocca Piemonte (SA)	5.288.182	4.926.552	5.307.563	0	0	381.011	0	0	4.926.552	RES	0	0,0%		-	-
	Totale complessivo	751.034.375	791.359.938	743.396.690	49.191.178	1.111.817	1.227.930	7.326.811	8.554.741	750.723.500		40.636.437	5,4%	**15.288.073,05**	25.348.364,32	
	SUBTOTALE	**751.034.375**	**791.359.938**	**743.396.690**	**49.191.178**	**1.111.817**	**1.227.930**	**7.326.811**	**8.554.741**	**750.723.500**		**40.636.437**	5,4%			
	ASL di AVELLINO	99.261.212	104.643.551	97.677.878	6.965.673	326.346	0	911.850	911.850	98.589.728		6.053.823	6,1%	**2.035.491**		
	ASL di BENEVENTO	40.423.438	42.266.043	39.819.391	2.446.652	131.416	0	361.097	361.097	40.180.488		2.085.555	5,2%	**693.598**		
	ASL di CASERTA	182.157.485	193.551.913	181.877.776	11.762.947	438.437	88.810	1.341.253	1.430.063	183.219.029		10.332.884	5,7%	**3.100.637**		
	ASL NAPOLI 1 CENTRO	133.570.966	140.637.992	132.010.679	8.723.054	215.617	95.741	1.394.346	1.490.087	133.405.024		7.232.967	5,4%	**3.623.552**		
	ASL NAPOLI 2 NORD	65.957.555	68.806.423	65.172.253	3.653.130	0	18.960	850.560	869.520	66.022.813		2.783.610	4,2%	**1.198.530**		
	ASL NAPOLI 3 SUD	121.645.911	125.834.852	119.775.453	6.423.815	0	364.416	1.740.393	2.104.809	121.515.847		4.319.005	3,6%	**1.793.889**		
	ASL di SALERNO	108.017.808	115.619.164	107.063.259	9.215.908	0	660.003	727.312	1.387.316	107.790.571		7.828.593	7,2%	**2.842.376**		
	TOTALE REGIONE	751.034.375	791.359.938	743.396.690	49.191.178	1.111.817	1.227.930	7.326.811	8.554.741	750.723.500		40.636.437	5,4%	**15.288.073**		
	Raggruppamenti per attività:															
	esclusivamente post acuzie	91.845.513	94.610.801	91.825.237	3.542.743	131.416	757.179	0	681.653	91.749.712		2.861.090	3,1%	**2.296.138**		
	miste per acuti e post acuti	46.971.516	49.209.507	46.535.904	2.692.563	0	18.960	318.684	693.646	47.210.590		1.998.917	4,3%	**1.174.288**		
	esclusivamente per acuti	491.204.721	516.927.356	483.306.529	34.072.618	980.401	451.791	6.724.139	6.142.282	488.997.020		27.930.336	5,7%	**9.283.769**		
	con pronto Soccorso	121.012.625	130.612.273	121.729.019	8.883.254	0	0	283.988	1.037.159	122.766.178		7.846.095	6,5%	**2.533.878**		
														15.288.073		

Ripartizione 15 MLN	
% su tetto	2,5 e 1,9% tetto
2,5000	**2.296.138**
2,5000	**1.174.288**
1,8900	**9.283.769**
1,9400	**2.533.878**
	15.288.073

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 2: integrazione dei limiti di spesa 2024

ADDENDUM 2024 - "SETTORE ACUZIE" - Criteri: Verbale Regione Campania/Associazioni di Categoria del 3/12/2024

ADDENDUM 2024 SETTORE "ACUTI"

	Cod. NSIS	Casa di cura con Budget 2024 < 97,92 vs Budget 2023	Budget 2023 (DGRC 652/2023)	Budget 2024 (DRC 405/2024)	Riduzione/incremento % budget 2024 vs 2023	ADDENDUM Settore "Acuti" € 4.800.000,00	Budget 2024 + Addendum	% Budget 2024 vs Budget 2023 dopo Addendum
1	150144	C. di C. Villa Maria - Baiano	2.255.318,00	2.176.127,00	-3,51	32.280,39	2.208.407,39	97,92
2	150145	C. di C. S.Rita s.p.a. - Atripalda	12.335.934,00	11.902.784,00	-3,51	176.562,57	12.079.346,57	97,92
3	150148	C. di C. Montevergine - Mercogliano	39.398.978,00	38.015.566,00	-3,51	563.913,26	38.579.479,26	97,92
4	150033	C. di C. Salus GE.P.O.S. - Telese	9.040.844,00	8.723.394,00	-3,51	129.400,44	8.852.794,44	97,92
5	150034	C. di C. Santa Rita - Benevento	10.964.254,00	10.579.267,00	-3,51	156.930,52	10.736.197,52	97,92
6	150035	C. di C. S. Francesco - Telese	9.796.805,00	9.452.811,00	-3,51	140.220,46	9.593.031,46	97,92
7	150017	C. di C. Villa Fiorita - Aversa	4.975.891,00	4.801.173,00	-3,51	71.219,47	4.872.392,47	97,92
8	150018	C. di C. San Paolo - Aversa	5.230.227,00	5.046.579,00	-3,51	74.859,28	5.121.438,28	97,92
9	150019	C. di C. Villa Fiorita - Capua	9.942.500,00	9.593.390,00	-3,51	142.306,00	9.735.696,00	97,92
10	150023	C. di C. Villa dei Pini - Athena - Piedimonte	6.747.583,00	6.510.656,00	-3,51	96.577,27	6.607.233,27	97,92
11	150075	C. di C. Internazionale Villa Bentinck - Nap	6.088.716,00	5.874.924,00	-3,51	87.146,71	5.962.070,71	97,92
12	150092	C. di C. Villa delle Querce	7.043.493,00	6.796.176,00	-3,51	100.812,35	6.896.988,35	97,92
13	150094	C. di C. Vesuvio - Napoli	2.848.942,00	2.748.907,00	-3,51	40.777,01	2.789.684,01	97,92
14	150095	C. di C. Clinica Mediterranea - Napoli	38.953.323,00	37.585.559,00	-3,51	557.534,88	38.143.093,88	97,92
15	150099	C. di C. Santa Patrizia - Napoli	12.644.054,00	12.325.080,00	-2,52	55.977,68	12.381.057,68	97,92
16	150109	C. di C. Clinica Sanatrix - Napoli	17.131.931,00	16.530.379,00	-3,51	245.207,84	16.775.586,84	97,92
17	150097	C. di C. Villa Maione - Villaricca	5.508.813,00	5.315.383,00	-3,51	78.846,69	5.394.229,69	97,92
18	150101	C. di C. Clinica S. Antimo - Casandrino	2.937.956,00	2.834.796,00	-3,51	42.050,52	2.876.846,52	97,92
19	150116	C. di C. Villa dei Fiori - Mugnano	15.701.097,00	15.149.786,00	-3,51	224.728,18	15.374.514,18	97,92
20	150082	C. di C. La Madonnina - San Gennaro Vesu	5.850.082,00	5.644.669,00	-3,51	83.731,29	5.728.400,29	97,92
21	150102	C. di C. Santa Maria La Bruna - Torre del G	4.968.580,00	4.794.119,00	-3,51	71.114,54	4.865.233,54	97,92
22	150105	C. di C. Villa Stabia - Castellammare di Stal	12.971.118,00	12.515.665,00	-3,51	185.653,75	12.701.318,75	97,92
23	150108	C. di C. Trusso - Ottaviano	11.241.736,00	10.847.006,00	-3,51	160.901,89	11.007.907,89	97,92
24	150110	C. di C. Maria Rosaria - Pompei	13.827.158,00	13.341.647,00	-3,51	197.906,11	13.539.553,11	97,92
25	150113	C. di C. Santa Lucia - San Giuseppe Vesuvia	16.592.604,00	16.009.990,00	-3,51	237.487,84	16.247.477,84	97,92
26	150114	C. di C. A. Grimaldi - San Giorgio a Creman	10.313.625,00	9.951.484,00	-3,51	147.617,60	10.099.101,60	97,92
27	150117	C. di C. I.O.S. S.r.l.	11.344.776,00	10.946.428,00	-3,51	162.376,66	11.108.804,66	97,92
28	150170	C. di C. ICM - Agropoli	12.958.664,00	12.626.213,00	-2,57	62.910,79	12.689.123,79	97,92
29	150173	C. di C. Salus - Battipaglia	16.281.641,00	15.709.946,00	-3,51	233.036,87	15.942.982,87	97,92
30	150176	C. di C. Cobellis - Vallo della Lucania	16.911.539,00	16.317.726,00	-3,51	242.052,99	16.559.778,99	97,92
			352.808.182,00	**340.667.630,00**		**4.802.141,81**	**345.469.771,81**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 2: integrazione dei limiti di spesa 2024

		Casa di cura con Budget 2024 > 97,92% vs Budget 2023						
1	150143	C. di C. Villa Esther - Avellino	9.480.492,00	9.438.223,00	-0,45	-	9.438.223,00	99,55
2	150146	C. di C. Villa Maria - Mirabella Eclano	8.070.393,00	8.372.178,00	3,74	-	8.372.178,00	103,74
3	150149	C. di C. Malzoni Villa dei Platani - Avellino	24.098.404,00	23.842.893,00	-1,06	-	23.842.893,00	98,94
4	150014	C. di C. S.Anna - Caserta	6.421.272,00	6.579.506,00	2,46	-	6.579.506,00	102,46
5	150016	C. di C. Villa del Sole - Caserta	14.957.187,00	15.042.732,00	0,57	-	15.042.732,00	100,57
6	150020	C. di C. San Michele - Maddaloni	32.804.684,00	32.395.345,00	-1,25	-	32.395.345,00	98,75
7	150021	Clinica Pineta Grande Hospital - Caserta	79.202.936,00	82.402.969,00	4,04		82.402.969,00	104,04
8	150022	C. di C. Santa Maria della Salute - Minerva	7.216.369,00	7.253.620,00	0,52	-	7.253.620,00	100,52
9	150104	C. di C. Villa Cinzia - Napoli	8.559.309,00	8.582.433,00	0,27	-	8.582.433,00	100,27
10	150084	Villa dei Fiori Acerra - Napoli	41.809.689,00	42.854.040,00	2,50	-	42.854.040,00	102,50
11	150100	C. di C. NS di Lourdes - Massa Di Somma	14.047.480,00	14.589.084,00	3,86	-	14.589.084,00	103,86
12	150167	C. di C. Villa del Sole - Salerno	10.427.173,00	10.290.049,00	-1,32	-	10.290.049,00	98,68
13	150177	C. di C. Tortorella - Salerno	16.459.093,00	17.428.341,00	5,89	-	17.428.341,00	105,89
			273.554.481,00	**279.071.413,00**		**-**	**279.071.413,00**	

ADDENDUM 2024 SETTORE "POST ACUZIE" - Criteri: Nota Aiop n. 715 del 29/10/2024

	Cod. NSIS	Case di cura	LIMITI DI SPESA 2018/2019 (DGRC 48/2018)	LIMITI DI SPESA 2023 (DGRC 652/2023)	PRODUZIONE 2023 LIQUIDABILE dopo controlli ASL (Nota DGTS n. 470288 del 8.10.2024)	Budget 2024 (DGRC N. 405 del 31/07/2024 All.1 COL.O)	Riduzione/incremento % budget 2024 vs 2023	CRITERI per incidenza: Cdc con budget 2024 > budget 2018/2019 = Diff. Prod 2023 su budget 2023; Cdc con budget 2024 < budget 2018/2019 = Diff prod 2023 su budgt 2024	Incidenza % differenze col. O	Addendum 2024 € 3.000.000	Budget 2024 + Addendum
1	150.147	C. di C. Villa dei Pini - Avellino	3.361.234,75	3.621.693,00	3.664.769,74	3.494.525,00	-3,51	43.076,74	0,64	18.809,88	3.513.334,88
2	150.350	C. di C. Centro Medico ERRE - Sant'Agata d	1.902.180,00	1.908.586,00	1.924.929,31	1.841.570,00	-3,51	83.359,31	1,24	36.399,66	1.877.969,66
3	150.371	C. di C. Villa Margherita - Benevento	9.512.610,30	8.712.949,00	8.854.433,72	8.407.012,00	-3,51	447.421,72	6,63	195.371,07	8.602.383,07
4	150.024	C. di C. Villa Ortensia - Capua	1.873.915,59	2.948.369,00	2.928.116,84	2.844.843,00	-3,51	83.273,84	-	33.309,54	2.878.152,54
5	150.025	C. di C. Villa Ulivi - Caserta GEIS Srl	721.537,09	684.149,00	714.337,65	660.127,00	-3,51	54.210,65	0,80	23.671,61	683.798,61
6	150.028	C. di C. Villa delle Magnolie - Castel Morro	12.060.030,00	11.026.318,00	10.967.161,56	10.639.152,00	-3,51	328.009,56	4,86	143.228,58	10.782.380,58
7	150.078	C. di C. Villa Camaldoli - Napoli	8.523.721,93	7.990.847,00	9.650.826,33	7.710.265,00	-3,51	1.940.561,33	28,76	847.365,09	8.557.630,09
8	150.079	C. di C. Villa Angela - Napoli	1.906.537,23	2.101.216,00	2.078.333,61	2.027.436,00	-3,51	50.897,61	-	20.359,04	2.047.795,04
9	150.081	C. di C. Clinic Center - Napoli	21.751.114,69	19.905.620,00	21.074.334,51	19.206.676,00	-3,51	1.867.658,51	27,68	815.531,36	20.022.207,36
10	150.088	C. di C. ICS Hermitage - Napoli	10.721.921,21	10.303.515,00	10.523.686,55	9.941.729,00	-3,51	581.957,55	8,62	254.117,46	10.195.846,46
11	150.111	C. di C. Stazione Climatica Bianchi - Portici	6.664.343,93	6.925.377,00	7.352.499,82	6.682.207,00	-3,51	243.170,00	3,60	106.182,56	6.788.389,56
12	150.192	C. di C. Santa Maria del Pozzo - Somma Ve	11.696.320,00	13.563.375,00	13.764.291,89	13.087.126,00	-3,51	200.916,89	2,98	87.732,33	13.174.858,33
13	150.171	C. di C. La Quiete - Pellezzano	3.076.665,98	2.399.683,00	2.124.789,27	2.315.423,00	-3,51	-	-	-	2.315.423,00
14	150.175	C. di C. Campolongo Hospital - Eboli	24.541.251,26	25.866.447,00	26.936.732,06	24.958.201,00	-3,51	908.246,00	13,46	396.594,50	25.354.795,50
15	150178	C.d.C. Villa Chiarugi - Nocera Inferiore	1.311.885,62	1.391.011,00	1.414.238,80	1.342.169,00	-3,51	48.842,00	0,72	21.327,34	1.363.496,34
16	150420	C. di C. Villa Silvia Montesano - Rocca Pien	3.614.240,36	5.288.182,00	4.926.551,56	5.102.499,00	-3,51	-	-	-	5.102.499,00
			123.239.509,94	**124.637.337,00**	**128.900.033,22**	**120.260.960,00**		**6.881.601,71**		**3.000.000,00**	**123.260.960,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 736 del 21/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R.C. N. 604 DEL 14 NOVEMBRE 2024. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 604 del 14 novembre 2024, ad oggetto "Tariffario per i compiti dei CET differenti dalle sperimentazioni cliniche e dagli studi ex art. 2 Reg. UE n. 536/2014", sono state adottate le nuove tariffe a carico dei promotori sulla base della riorganizzazione dei Comitati Etici Territoriali ad aggiornamento e sostituzione delle tariffe di cui alla D.G.R.C. n. 16/2014;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici che

a) la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 117/E prevede l'esclusione dal campo di applicazione dell'IVA per le tariffe versate dai promotori, in relazione al rilascio dei pareri da parte dei Comitati Etici e che, quindi, è necessario apportare modifiche all'allegato 1 di cui alla D.G.R.C. n. 604/2024, confermando, per il resto, quanto deliberato con la menzionata D.G.R.C. n.604/2024;
b) i competenti uffici hanno predisposto l'allegato tariffario per i compiti dei CET differenti dalle sperimentazioni cliniche e dagli studi ex art. 2 Reg. UE n. 536/2014;

RITENUTO pertanto

a) di dover approvare, a modifica e sostituzione dell'allegato 1 di cui alla D.G.R.C. n. 604 del 14 novembre 2024, l'allegato al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
b) di dover confermare per il resto, tutto quanto già disposto con la menzionata D.G.R.C. n. 604/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono qui integralmente riportati e confermati

1. di approvare, a modifica e sostituzione dell'allegato 1 di cui alla D.G.R.C. n. 604 del 14 novembre 2024, l'allegato al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dover confermare per il resto, tutto quanto già disposto con la menzionata D.G.R.C. n.604/2024;
3. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale anche per la notifica alle Aziende Sanitarie Locali, alla Direzione Generale per le Politiche sociali e Sociosanitarie, ed al BURC per la pubblicazione, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

ALLEGATO 1

Tabella A

Studi Clinici	€	note
a. SPERIMENTAZIONI DIVERSE DA FARMACO E DISPOSITIVO	4000	NO farmaco; NO dispositivo (ES.: PROCEDURE CHIRURGICHE O DIAGNOSTICHE, STUDI SU INTEGRATORI O ALIMENTI, VALIDAZIONI TEST CLINICI, BIOBANCHE, RICERCA TRASLAZIONALE EX-VIVO, ETC.)
b. Osservazionali farmacologici	5000	Parere unico nazionale
c. Osservazionali non Farmacologici e studi su campioni biologici	3500	Si applica per tutte le tipologie diverse da punto b
d. Emendamenti su studi osservazionali	2000	Parere unico nazionale
e. Emendamento sostanziale di STUDI FARMACOLOGICI di esclusiva competenza dei CET	2500	Per Emendamenti di studi FARMACOLOGICI SPERIMENTALI clinici o di farmaco in cui non viene coinvolta AIFA - IN PRESENZA DI N. EUDRACT

Tabella B

Studi su dispositivi medici/ Diagnostici in vitro/ terapie digitali (DTX)	€	note
Senza marchio CE o per nuova/fuori indicazione	6000	Parere unico nazionale
Con marchio CE in indicazione d'uso prospettici e/o retrospettivi	4000	Parere unico nazionale
Senza marchio CE per terapie digitali (DTX) qualunque tipo	6000	Parere unico nazionale
Emendamenti Dispositivo	2000	

Addendum a convenzioni	3000	
Note Integrative a convenzioni	500	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 737 del 21/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 9 - Edilizia sanit. gest. POR e accordi di prog. valoriz. del patrim. S.S.R

Oggetto dell'Atto:

DGR 191 DEL 19/04/2023 - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il decreto legge 30.09.2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla L. n. 326 del 24.11.2003 e s.m.i., all'articolo 50 riporta le disposizioni in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie;
b) il D.M. del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali dell'11 dicembre 2009 "*Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria"*, all'art. 1, comma 3, prevede che il Sistema tessera sanitaria, sulla base dei dati reddituali resi disponibili dall'Agenzia delle entrate e dall'INPS, trasmette annualmente l'elenco dei pazienti in possesso dei requisiti richiesti associandovi il codice di esenzione spettante;
c) con decreti commissariali n. 50, n. 51, n. 53 del 27.09.2010 e n. 67 del 4.11.2010 e ss.mm.ii. sono entrate introdotte in Regione Campania misure straordinarie di partecipazione alla spesa sanitaria in materia di assistenza termale, assistenza farmaceutica assistenza specialistica;
d) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 recante: "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*", riporta l'elenco delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale garantite dal Servizio sanitario nazionale e, agli allegati 7 e 8, rispettivamente, l'elenco delle malattie rare e l'elenco delle malattie e condizioni croniche e invalidanti che consentono la prescrizione di prestazioni sanitarie correlate in esenzione dalla partecipazione al costo;
e) con DCA n. 78 del 28.12.2017, è stato eliminato l'importo aggiuntivo alla quota stabilita dall'art. 1, comma 796, lett. p) della legge finanziaria 2007, in esecuzione del DCA 52 del 2010, per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero, la cui condizione sia stata codificata all'esito della prestazione come codice bianco;
f) con DGR n. 191 del 19/04/2023 sono state, tra l'altro, prorogate fino al 31.12.2024 le misure di partecipazione alla spesa sanitaria in materia di assistenza termale, assistenza farmaceutica assistenza specialistica di cui ai menzionati decreti commissariali n. 50, n. 51, n. 53 del 27.09.2010 e n. 67 del 4.11.2010 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale monitora, anche il Cruscotto Tessera Sanitaria (TS), l'andamento delle compartecipazioni regionali alla spesa sanitaria;
b) è necessario garantire al SSR l'introito delle compartecipazioni alla spesa sanitaria per il 2025, anche al fine di migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie da erogare;
c) con cadenza annuale il Sistema TS rende disponibile l'elenco degli assistiti a cui viene riconosciuto il diritto all'esenzione da reddito;
d) il DPCM 12 gennaio 2017, di disciplina dei LEA, a differenza del DPCM 29 novembre 2001, non riporta le prestazioni sanitarie correlate alle malattie rare e ad alcune malattie croniche;
e) con le delibere di Giunta Regionale n. 799 del 29.12.2023, n. 95 del 29.02.2024, n. 660 del 26.11.2024, sono stati approvati, ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017 e del DM 23 giugno 2023, il nuovo nomenclatore regionale, il catalogo dell'assistenza specialistica ambulatoriale e le relative tariffe;
f) al fine di assicurare il controllo della spesa, per le succitate casistiche risulta necessario implementare strumenti a garanzia dell'appropriatezza delle prescrizioni mediche;
g) con la nota prot. PG/2024/0524972 del 7.11.2024, gli uffici regionali hanno trasmesso al Tavolo Tecnico per la verifica degli Adempimenti Regionali con il Comitato permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, il Documento Tecnico di Uscita dal Piano di Rientro, secondo le indicazioni ministeriali, al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario ed un significativo miglioramento delle performance anche nelle residuali aree sanitarie che presentano indicatori sotto la soglia di adempienza;

h) risulta necessario, allo stato, prorogare le misure di partecipazione alla spesa sanitaria in materia di assistenza termale, assistenza farmaceutica ed assistenza specialistica introdotte dai decreti commissariali n. 50, n. 51, n. 53 del 27.09.2010 e n. 67 del 4.11.2010, e ss.mm.ii. fino al 31.12.2025;

RITENUTO

a) di dover prorogare le misure di partecipazione alla spesa sanitaria in materia di assistenza termale, assistenza farmaceutica ed assistenza specialistica introdotte dai decreti commissariali n. 50, n. 51, n. 53 del 27.09.2010 e n. 67 del 4.11.2010, e ss.mm.ii. fino al 31.12.2025;
b) di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del SSR, attraverso il supporto tecnico di So.Re.Sa. S.p.A., l'implementazione di misure a tutela dell'appropriatezza delle prescrizioni mediche e a garanzia della spesa per le prescrizioni afferenti ai codici di esenzione ancora privi di prestazioni sanitarie correlate;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. prorogare le misure di partecipazione alla spesa sanitaria in materia di assistenza termale, assistenza farmaceutica ed assistenza specialistica introdotte dai decreti commissariali n. 50, n. 51, n. 53 del 27.09.2010 e n. 67 del 4.11.2010, e ss.mm.ii. fino al 31.12.2025;
2. demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del SSR, attraverso il supporto tecnico di So.Re.Sa. S.p.A., l'implementazione di misure a tutela dell'appropriatezza delle prescrizioni mediche e a garanzia della spesa per le prescrizioni afferenti ai codici di esenzione ancora privi di prestazioni sanitarie correlate;
3. trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;
4. trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle Aziende Sanitarie del S.S.R. e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 755 del 23/12/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

DGR 520/2020 - DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con la Legge Regionale n. 15 del 2 dicembre 2015 e successive modifiche "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano", la Regione Campania ha individuato un unico ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale, suddiviso in 7 Ambiti distrettuali il cui soggetto di governo è l'Ente Idrico Campano (EIC), istituito con la suddetta legge, a cui aderiscono obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio Campano; l'EIC ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
b) nella seduta del 22 dicembre 2021, il Comitato Esecutivo dell'EIC ha approvato il Piano d'Ambito della Regione Campania, che prevede tra le priorità da conseguire in relazione all'ambito del Ciclo Integrato delle Acque quella di ridurre le perdite in rete della rete idrica attraverso interventi di distribuzione e di adduzione, in linea con gli obiettivi specifici della programmazione 2021-2027 delle politiche di sviluppo e coesione e con la Strategia Next Generation EU, nella prospettiva di promuovere un utilizzo efficiente delle risorse naturali anche per fare fronte alle sfide derivanti dai cambiamenti climatici;
c) con Delibera di Giunta Regionale n. 147 del 30 marzo 2022, si è preso atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania, approvato dal CIPESS con delibera n. 79 del 22/12/2021 all'esito dell'istruttoria condotta dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della legge n. 178/2020;
d) nell'ambito degli interventi inclusi nel Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania rientra tra gli altri l'intervento "Accordi quadro per servizi di ingegneria e architettura e attività di supporto: accordo quadro triennale per l'esecuzione nella Regione Campania di infrastrutture ambientali", con l'obiettivo, fra l'altro, di attivare la selezione di operatori per progettare interventi volti a ridurre le perdite idriche nelle reti di distribuzione urbana;
e) la titolarità dell'intervento di cui al punto che precede, già programmato con Delibera di Giunta Regionale n. 520 del 25/11/2020 per un importo complessivo massimo di 100 milioni di euro a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, risultava affidato alla competenza dell'Ufficio Speciale 60.06 "Grandi Opere";

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici, che

a) all'esito della procedura aperta articolata per i Distretti Idrici di Napoli Nord, di Napoli Città, del Calore Irpino, del Sele, del Sarnese-Vesuviano e di Caserta, avviata dall'Ufficio Speciale "Grandi Opere" con Decreto Dirigenziale n. 780/2022 per la conclusione di un Accordo Quadro triennale con valore complessivo in € 7.421.809,52 oltre IVA, con un unico operatore economico, ex art. 54 comma 3 del D. Lgs. n. 50/20216 (Codice dei contratti pubblici), per l'affidamento di servizi di rilievo, analisi, modellazione idraulica, distrettualizzazione e ricerca delle perdite nelle reti di distribuzione urbana del territorio della Regione Campania, di servizi di ingegneria e architettura, ex art. 3, lett. vvvv) del Codice e di lavori di realizzazione delle opere necessarie all'espletamento dei servizi e relative forniture, è stato selezionato, sulla base della disciplina della *lex specialis*, un unico operatore relativamente ai Distretti Idrici di Napoli Nord e di Napoli Città;
b) con Decreto Dirigenziale n. 305 del 10/04/2024, è stata disposta l'aggiudicazione per i soli Distretti Idrici di Napoli Nord e di Napoli Città, mentre non risultano aggiudicati i Distretti Idrici del Calore Irpino, del Sele, del Sarnese-Vesuviano e di Caserta per un ammontare complessivo pari ad € 5.566.357,14;
c) in data 20/12/2024, è stato sottoscritto il Contratto Quadro per l'attivazione dei servizi di progettazione oggetto dei Distretti Idrici di Napoli Nord e di Napoli Città;
d) è necessario, in coerenza con i piani d'ambito dell'Ente Idrico Campano (EIC), pervenire alla integrale attivazione della misura finanziata a valere sulle risorse di cui alla richiamata Delibera CIPESS n. 79/2021, per la definizione di interventi volti alla riduzione del tasso di perdita percentuale per ogni distretto, all'aumento dell'efficienza idraulica complessiva e alla riduzione dei costi operativi e del consumo energetico associato al pompaggio e alla distribuzione;
e) permane l'interesse ad individuare i servizi tecnici nell'Ambito INFRASTRUTTURE AMBIENTALI da realizzare sul territorio della Regione Campania, al fine di conseguire il risparmio idrico, riduzione degli sprechi e impatto positivo sugli ecosistemi, i minori costi di gestione e maggiore sostenibilità

finanziaria del servizio idrico integrato e il miglioramento del servizio per gli utenti finali, con una distribuzione idrica più affidabile e di qualità;

f) occorre, pertanto, attivare misure per la realizzazione di impiantistica a servizio del ciclo integrato delle acque, coerenti con gli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, che assumano l'obiettivo di massimizzare la riduzione delle perdite di rete anche avvalendosi dell'Ente Idrico Campano che attualmente risulta pienamente operativo e che sulla base dei compiti ad esso affidati è responsabile del coordinamento tecnico e gestionale delle attività correlate, previo coordinamento della Direzione Generale "Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali", competente per materia;
g) l'Ente Idrico Campano, in qualità di autorità preposta alla pianificazione e gestione del ciclo integrato delle acque, può svolgere il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione di servizi di rilievo, analisi, modellazione idraulica, distrettualizzazione e ricerca delle perdite nelle reti di distribuzione urbana del territorio della Regione Campania, di servizi di ingegneria e architettura, ex art. 3, lett. vvvv) del D. Lgs. n. 50/20216 (Codice dei contratti pubblici) e di lavori di realizzazione delle opere necessarie all'espletamento dei servizi e relative forniture, per la parte dell'intervento "Accordi quadro per servizi di ingegneria e architettura e attività di supporto: accordo quadro triennale per l'esecuzione nella Regione Campania di infrastrutture ambientali" riguardante i Distretti Indirci del Calore Irpino, del Sele, del Sarnese-Vesuviano e di Caserta;
h) le azioni dell'Ente Idrico Campano, nella sua qualità di soggetto attuatore dell'intervento oggetto del provvedimento, risultano in linea con le previsioni della Delibera CIPESS 79/2021;
i) i competenti Uffici propongono di:
   i.1) individuare, a parziale modifica della DGR n. 520/2020 e ss.mm.ii., la Direzione Generale "Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali", quale responsabile dell'attuazione dell'intervento "Accordi quadro per servizi di ingegneria e architettura e attività di supporto: accordo quadro triennale per l'esecuzione nella Regione Campania di infrastrutture ambientali", finanziato a valere sulle risorse FSC 2021/2027 ex Delibera CIPESS n. 79/2021, per l'importo pari ad € 5.566.357,14, in quanto direzione competente per materia;
   i.2) assegnare all'Ente Idrico Campano, in relazione ai compiti assegnati per legge e quale autorità preposta alla pianificazione e gestione del ciclo integrato delle acque, il ruolo di soggetto attuatore del menzionato intervento;

RITENUTO

a) di dover individuare, a parziale modifica della DGR n. 520/2020 e ss.mm.ii., la Direzione Generale "Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali", quale responsabile dell'attuazione dell'intervento "Accordi quadro per servizi di ingegneria e architettura e attività di supporto: accordo quadro triennale per l'esecuzione nella Regione Campania di infrastrutture ambientali", finanziato a valere sulle risorse FSC 2021/2027 ex Delibera CIPESS n. 79/2021, per l'importo pari ad € 5.566.357,14, relativamente all'acquisizione dei servizi di progettazione ed architettura di cui necessitano i Distretti Idrici del Calore Irpino, del Sele, del Sarnese-Vesuviano e di Caserta;
b) di dover assegnare all'Ente Idrico Campano, in relazione ai compiti assegnati per legge e quale autorità preposta alla pianificazione e gestione del ciclo integrato delle acque, il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento in parola;
c) di dover demandare alla Direzione Generale "Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali", gli atti conseguenti al presente provvedimento ivi compresa l'attività di aggiornamento e pianificazione con l'Ente Idrico Campano del piano d'ambito, ai sensi degli artt. 8 e 16 della L.R. n. 15/2015;

VISTI

a) la Delibera di Giunta Regionale n. 520 del 25 novembre 2020, che fornisce indirizzi operativi per il ciclo di programmazione 2021-2027, finalizzati alla realizzazione di progetti esecutivi cantierabili;
b) la Legge n. 178/2020, art. 1, comma 178, che disciplina il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 e successive modifiche introdotte dal D.L. 19 settembre 2023, n. 124;
c) la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021, di approvazione del Piano Stralcio FSC 2021-2027, comprensivo dell'intervento "Accordi quadro per servizi di ingegneria e architettura e attività di supporto" nel settore delle infrastrutture ambientali;
d) gli obiettivi di Qualità Tecnica stabiliti dall'ARERA e recepiti nel Piano d'Ambito, approvato il 22 dicembre 2021 dal Comitato Esecutivo dell'EIC, con particolare riferimento all'obiettivo M1 – Perdite in rete;
e) gli indirizzi comunitari e nazionali definiti nella Strategia Next Generation EU e nel quadro delle politiche di sviluppo e coesione 2021-2027;

f) l’Accordo di Coesione Regione Campania, sottoscritto il 17 settembre 2024 e ratificato dal CIPESS con Delibera n. 70 del 7 novembre 2024;
g) tutti gli atti sopra richiamati;

ACQUISITO il parere reso dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. n. 2024-28824/UDCP/GAB/GAB del 23/12/2024;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1) di individuare, a parziale modifica della DGR n. 520/2020 e ss.mm.ii., la Direzione Generale “Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali”, quale responsabile dell’attuazione dell’intervento “Accordi quadro per servizi di ingegneria e architettura e attività di supporto: accordo quadro triennale per l'esecuzione nella Regione Campania di infrastrutture ambientali” finanziato a valere sulle risorse FSC 2021/2027 ex Delibera CIPESS n. 79/2021, per l’importo pari ad € 5.566.357,14, relativamente all’acquisizione dei servizi di progettazione ed architettura di cui necessitano i Distretti Idrici del Calore Irpino, del Sele, del Sarnese-Vesuviano e di Caserta;
2) di assegnare all’Ente Idrico Campano, in relazione ai compiti assegnati per legge e quale autorità preposta alla pianificazione e gestione del ciclo integrato delle acque, il ruolo di soggetto attuatore dell’intervento in parola;
3) di dover demandare alla Direzione Generale “Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali”, gli atti conseguenti al presente provvedimento ivi compreso l’attività di aggiornamento e pianificazione con l’Ente Idrico Campano del piano d’ambito, ai sensi degli artt. 8 e 16 della L.R. n. 15/2015;
4) di trasmettere il presente atto agli Assessori, al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla DG Autorità di Gestione FSE e FSC, alla DG Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, al BURC per la pubblicazione e all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 741 del 21/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DELLA "STRATEGIA REGIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI" E DEL "PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI E LO SVILUPPO DI BIOCITTA'".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) la Costituzione della Repubblica italiana prevede, all'articolo 9, comma 3, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;
b) con la Legge n. 65 del 15/01/1994 l'Italia ha ratificato la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
c) con Decreto direttoriale MATTM n. 86 del 16/06/2015 e parere positivo dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni del 30/10/2014 è stata adottata e approvata la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC) che fornisce una visione strategica nazionale su come affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici;
d) con la Legge n. 204 del 04/11/2016 l'Italia ha altresì ratificato l'Accordo di Parigi del 2015 che riconosce, tra l'altro, l'importanza delle soluzioni basate sulla natura, incluse le infrastrutture verdi, per mitigare le emissioni di gas serra e adattarsi agli impatti dei cambiamenti climatici;
e) con il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, è stato istituito un quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili che prevede il rispetto di sei obiettivi ambientali, tra i quali l'adattamento ai cambiamenti climatici, e il divieto di arrecare danni significativi a tali obiettivi;
f) con la Comunicazione COM(2021) 82 final del 24 febbraio 2021, la Commissione europea ha adottato la nuova strategia dell'UE sull'adattamento ai cambiamenti climatici che stabilisce in che modo l'Unione europea può adattarsi agli inevitabili impatti dei cambiamenti climatici e diventare resiliente ad essi entro il 2050, individuando alcuni obiettivi principali, tra i quali: rendere l'adattamento più intelligente, più rapido e più sistemico;
g) con il Regolamento (UE) n. 2021/695 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 è stato istituito il programma quadro di ricerca e innovazione Horizon Europe stabilendone le norme di partecipazione e diffusione, e in particolare l'articolo 8, che istituisce le "Missioni";
h) con la Comunicazione COM(2021) 609 final del 29 settembre 2021 sulle Missioni Europee la Commissione Europea ha dato il via libera alle cinque Missioni dell'UE nell'ambito del programma Horizon Europe, tra le quali la "Missione Adattamento ai Cambiamenti Climatici";
i) con il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che disciplina, per il periodo di programmazione 2021-2027, gli otto fondi dell'UE in gestione concorrente con gli Stati membri e le regioni, il raggiungimento degli obiettivi climatici e l'immunizzazione dagli effetti del clima assumono grande rilevanza nella selezione delle operazioni e l'attuazione degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni;
j) con la Comunicazione 2021/C 373/01, la Commissione Europea ha approvato gli "*Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027*" per integrare le considerazioni climatiche negli investimenti futuri e nello sviluppo di progetti infrastrutturali;
k) con Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 (c.d. Normativa europea sul clima), è stato istituito un quadro di riferimento per il perseguimento dell'obiettivo globale di adattamento, in base al quale gli Stati membri assicurano il costante progresso nel miglioramento della capacità di adattamento, nel rafforzamento della resilienza e nella riduzione della vulnerabilità ai cambiamenti climatici;
l) con delibera CITE del 08/03/2022 è stato approvato il Piano Nazionale di Transizione Ecologica (PTE) che pone tra i suoi macro-obiettivi quello di rendere operative le diverse misure di adattamento ai cambiamenti climatici che stanno già producendo delle conseguenze sul territorio, sulla biodiversità e sulle diverse attività economiche;
m) con Delibera di Giunta n. 662 del 7 dicembre 2022 la Regione Campania ha aderito e sottoscritto la "Carta della Missione Adattamento" nell'ambito del programma Horizon Europe;
n) con la Comunicazione (2023/C 264/01) la Commissione Europea ha definito gli "*Orientamenti in materia di strategie e piani di adattamento degli Stati membri*";
o) con Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 434 del 21 dicembre 202 è stato approvato il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
p) con Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio (c.d. Nature Restoration Law) è stato previsto che nell'individuare le misure di ripristino degli ecosistemi siano determinate le

sinergie con la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la neutralità in termini di degrado del suolo e la prevenzione delle catastrofi;

RILEVATO che:

a) con la Comunicazione COM(2020) 380 final del 20 maggio 2020 la Commissione europea ha adottato la nuova strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 che prevede il ripristino di ecosistemi degradati e la promozione delle infrastrutture verdi, come le zone umide e le foreste urbane, per migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici e contribuire alla mitigazione delle emissioni di carbonio;
b) il citato Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 (c.d. Normativa europea sul clima), richiede agli Stati membri di integrare l'adattamento in tutti i settori di intervento e di promuovere un adattamento basato sugli ecosistemi e soluzioni basate sulla natura;
c) con Delibera di Giunta n. 615 del 28 dicembre 2021 è stato adottato il Quadro di Azioni Prioritarie (*Prioritized Action Framework*, PAF) per la programmazione 2021-2027 per la Rete Natura 2000 nel territorio della regione Campania, ai sensi dell'art. 8 della Direttiva 92-43- CEE 'Habitat' e dell'art. 3 del DPR 357/97;
d) con Delibera di Giunta n. 104 del 7 marzo 2023 è stata approvata la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile - Campania sostenibile, che tra gli obiettivi prevede l'obiettivo n. 4 "La Campania dell'ambiente, dell'energia e del clima - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche";
e) il menzionato Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio (c.d. Nature Restoration Law) prevede che le misure volte a realizzarne gli impegni devono mirare ad aumentare la connettività ecologica ed essere basate su imboschimento, rimboschimento e impianto sostenibile di alberi oltre che sull'aumento degli spazi verdi urbani;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici che:

a) il VI rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) - Gruppo di lavoro II "*Impatti, adattamento e vulnerabilità*" rammenta che, per evitare una crescente perdita di vite umane, biodiversità e infrastrutture è necessaria un'azione ambiziosa e accelerata per adattarsi al cambiamento climatico e, allo stesso tempo, ridurre rapidamente e profondamente le emissioni di gas serra;
b) il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, ravvisando l'esigenza di una pianificazione strategica ad una scala di maggior dettaglio in grado di tenere conto delle diversità ambientali e socioeconomiche che caratterizzano il territorio italiano, raccomanda che tutte le Regioni si dotino di strategie e piani di adattamento ai cambiamenti climatici e fornisce, a tal fine, indirizzi per la pianificazione a scala regionale e locale;
c) il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici prevede, altresì, tra le macro-azioni in esso definite, "Soluzioni basate sui servizi ecosistemici" da declinare a livello territoriale attraverso "Soluzioni integrate" orientate all'aumento della connettività territoriale (green infrastructure), interventi sugli "Ecosistemi forestali e agro-forestali", sugli "Ecosistemi fluviali, costieri e marini" e la "Riqualificazione del costruito";
d) il Piano Nazionale di Transizione Ecologica individua tra i principali obiettivi connessi all'adattamento ai cambiamenti climatici il contrasto ai dissesti idrogeologici, alla desertificazione e al consumo di suolo, la tutela delle risorse idriche e il loro uso sostenibile, così come il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
e) la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile - Campania sostenibile promuove la sostenibilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici anche attraverso interventi che proteggono e ripristinano la biodiversità incoraggiando la creazione di corridoi ecologici per connettere gli habitat frammentati e migliorare la resilienza degli ecosistemi;
f) la Regione Campania ha aderito alla "*Carta della Missione Adattamento ai Cambiamenti Climatici*" nell'ambito del programma europeo Horizon Europe, demandando alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le attività conseguenziali e connesse all'attuazione della Carta, anche nell'ottica di pervenire alla definizione di una pianificazione strategica regionale dell'adattamento ai cambiamenti climatici;
g) il Regolamento (UE) n. 1060/2021 (RDC) prevede, ex articolo 73, paragrafo 2, lettera j), che l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni;

h) l'Autorità di Gestione FESR con il Decreto dirigenziale n. 187 del 13 settembre 2024, ha approvato la mappatura dei pericoli climatici significativi nello scenario attuale e futuro – RCP8.5 nell'ambito delle valutazioni sulla vulnerabilità delle infrastrutture, precisando che gli eventuali rischi identificati dovranno essere ricondotti a livelli accettabili;

PRESO ATTO, altresì, dall'istruttoria dei competenti uffici che

a) è necessario dotarsi, a partire dagli indirizzi regolamentari internazionali e nazionali, di una "*Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici*" quale il quadro di riferimento per l'adattamento a scala regionale, basato sull'analisi delle tendenze climatiche attuali della Campania e la valutazione degli scenari di impatto attesi, sotto il profilo scientifico, nel territorio regionale;
b) risulta opportuno avviare, nelle more della definizione della Strategia regionale di adattamento, interventi finalizzati a ridurre il livello di esposizione ai pericoli climatici attraverso infrastrutture verdi e blu e soluzioni basate sulla natura che favoriscano, sia la creazione e il ripristino di corridoi ecologici per la tutela della biodiversità e la connessione degli habitat, sia, prioritariamente in area urbana e periurbana, l'attuazione di interventi finalizzati alla diffusione del verde per lo sviluppo di modelli di biocittà;
c) a tal fine è opportuno avviare, nei comuni superiori a 20 mila abitanti, dove sono maggiormente presenti le diverse fonti di inquinanti atmosferici (traffico veicolare, attività economiche, riscaldamento), la definizione di un *"Programma di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e lo sviluppo di biocittà*" finalizzato alla conservazione del patrimonio naturale e la creazione di foreste urbane, alla rinaturalizzazione dei territori, al miglioramento della qualità dell'aria e della vivibilità degli ambiti urbani, integrando mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
d) le finalità del Programma di cui al precedente punto c) sono in linea con gli orientamenti e gli obiettivi del PR FESR 2021/2027;
e) il PR FESR Campania 2021/2027 prevede, nell'ambito dell'Asse prioritario 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità", due obiettivi specifici: RSO2.4 - "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici"; RSO2.7 - "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento";
f) il PR FESR Campania 2021/2027 prevede, nell'ambito dei citati obiettivi specifici, le seguenti azioni: Azione 2.4.3 - "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima"; Azione 2.7.1 - "Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette";
g) è opportuno fornire indirizzi per uno sviluppo coerente delle attività delineate e, pertanto, a tal fine è stato elaborato dai competenti uffici l'allegato documento di indirizzo nel quale sono indicati finalità, struttura e obiettivi della "Strategia", il processo e le attività necessarie per la sua elaborazione ed il relativo schema di "governance" e sono forniti gli orientamenti preliminari per il menzionato "*Programma di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e lo sviluppo di biocittà*";

RITENUTO di dover approvare il "*Documento di indirizzo per la strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatic*i" contenente, altresì, orientamenti preliminari per la definizione di un *"Programma di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e lo sviluppo di biocittà"*, per i comuni superiori a 20 mila abitanti, dove sono maggiormente presenti le diverse fonti di inquinanti atmosferici (traffico veicolare, attività economiche, riscaldamento), allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

VISTI

a) la Legge n. 65 del 15/01/1994;
b) il Decreto direttoriale MATTM n. 86 del 16/06/2015;
c) il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/06/2020;
d) la Comunicazione della Commissione europea - COM (2021) 82 final - del 24/02/2021;
e) il Regolamento (UE) n. 2021/695 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28/04/2021;
f) il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021;
g) il Regolamento (UE) n. 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/06/2021;
h) la Comunicazione della Commissione europea - COM(2021) 609 final - del 29/09/2021;
i) il Piano Nazionale di Transizione Ecologica approvato con delibera CITE del 08/03/2022;

j) la D.G.R. Campania n. 662 del 07/12/2022;
k) il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici approvato con D.M. MASE n. 434 del 21 dicembre 2023;
l) il Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il "Documento di indirizzo per la strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici" contenente, altresì, orientamenti preliminari per la definizione di un "*Programma di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e lo sviluppo di biocittà",* per i comuni superiori a 20 mila abitanti, dove sono maggiormente presenti le diverse fonti di inquinanti atmosferici (traffico veicolare, attività economiche, riscaldamento),allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.
2. di trasmettere il presente atto, con relativo allegato, per la pubblicazione nella sezione Trasparenza - "Informazioni Ambientali" del portale della Regione Campania nonché per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale

DOCUMENTO DI INDIRIZZO
PER LA STRATEGIA REGIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

PROGRAMMA DI LAVORO 2024-2025 SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI
NELLA REGIONE CAMPANIA

ANNO 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale

DOCUMENTO DI INDIRIZZO
PER LA STRATEGIA REGIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Programma di lavoro 2024-2025 sui cambiamenti climatici nella Regione Campania

Questo lavoro è frutto di un processo di confronto, collaborazione e partecipazione che ha coinvolto dal 2019 le Strutture della Regione Campania e gli esperti della Linea di intervento 5 "*Rafforzamento della capacità amministrativa per l'adattamento ai cambiamenti climatici*" del Progetto CReIAMOPA "*Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della Pubblica Amministrazione*" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. FINALITÀ DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO 4

2. QUADRO GIURIDICO DI RIFERIMENTO 6

2.1 Il quadro giuridico nella dimensione internazionale 6
2.2 Altri strumenti internazionali di rilievo in tema di cambiamenti climatici 7
2.3 Il quadro giuridico a livello dell'Unione europea 7
2.4 Il quadro giuridico a livello nazionale 8

3. PROGRAMMI E FONDI PER IL CLIMA 11

3.1 Programmi e fondi europei 11
3.2 Programmi e fondi nazionali 12

4. IL CONTESTO REGIONALE SUL CLIMA 12

4.1 Cambiamenti climatici a scala nazionale 12
4.2 Strumenti regionali esistenti 14

5. LA STRATEGIA REGIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – GLI INDIRIZZI 15

5.1 Finalità della strategia 15
5.2 Struttura della strategia 16
5.3 Obiettivi generali di adattamento 16
5.4 Obiettivi trasversali 17
5.5 Il processo di elaborazione della Strategia – Cronoprogramma 18

6. LO SCHEMA DI GOVERNANCE DELLA STRATEGIA 19

6.1 Attività di coordinamento 19
6.2 Attività di supporto tecnico-scientifico 19
6.3 Processi partecipativi 20

7. IL PROGRAMMA DI LAVORO 2024/2025: LE BASI PER LA STRATEGIA 21

7.1 La governance del Programma 2024/2025 - il Gruppo di Progetto 21
7.2 Le attività 2024 - 2025 21

8. IL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI E LO SVILUPPO DI BIOCITTÀ 23

8.1 Orientamenti preliminari per il Programma di interventi 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. FINALITÀ DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO

Il cambiamento climatico, come attestato dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) delle Nazioni Unite nei suoi rapporti[1], basa oggi la propria evidenza su dati ed elaborazioni scientifiche che vengono sviluppate da decenni, ma trova anche conferma negli impatti che si verificano con sempre maggiore frequenza e intensità sul territorio e percepiti dalla società.
Gli scenari di medio e lungo termine, elaborati a livello globale e a scala locale, indicano la necessità di intervenire con urgenza per contenere il riscaldamento globale e diminuire la vulnerabilità dei sistemi socioeconomici e ambientali agli effetti che si verificheranno nel tempo.
Pianificare e gestire gli interventi di mitigazione delle emissioni di gas climalteranti e i processi di adattamento ai cambiamenti climatici, oltre che comprenderne le caratteristiche e l'entità dei rischi ad essi connessi, richiede lo sviluppo di strumenti appropriati in grado di comprendere la complessità delle interazioni tra clima, territorio, sistemi ambientali e socioeconomici. È necessario, pertanto, dotarsi di strumenti di "governance" delle azioni sul clima che integrino le politiche e gli interventi settoriali e intersettoriali già in atto o in programma da parte delle amministrazioni, e che costituiscano il quadro di riferimento per il contrasto e l'adattamento al cambiamento climatico a scala regionale.

In Campania, le conoscenze sul cambiamento climatico a scala locale e l'avvio di processi indirizzati alla mitigazione e all'adattamento hanno da tempo iniziato a concretizzarsi tramite l'integrazione del tema in alcune attività settoriali.
Dal 2019 diversi uffici della Regione Campania sono stati coinvolti, nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, nel progetto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica CReIAMOPA "*Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della Pubblica Amministrazione*" in un processo di integrazione dei criteri climatici nelle attività di pianificazione/programmazione e, più in generale, nell'attività amministrativa regionale.
Dopo l'avvio di tale collaborazione, nel 2020 e nel 2021 la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la Direzione generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema hanno formalmente aderito alle attività della Linea d'Intervento 5 di CReIAMOPA "*Rafforzamento della capacità amministrativa per l'adattamento ai cambiamenti climatici*" anche nell'ottica di pervenire alla definizione di un atto di pianificazione strategica a scala regionale.
Con la Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 7 dicembre 2022, la Regione Campania ha inoltre aderito alla "*Missione Adattamento ai Cambiamenti Climatici*", una delle cinque Missioni dell'UE avviate dalla Commissione europea nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione Horizon Europe[2]. L'intero programma ha una dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi ed è il più vasto programma di ricerca e innovazione transnazionale al mondo.
Per il periodo di programmazione 2021-2027 il raggiungimento degli obiettivi climatici e l'immunizzazione dagli effetti del clima assumono, altresì, grande rilevanza in quanto essi sono parti integranti della programmazione e dell'attuazione dei fondi disciplinati dal Regolamento UE 2021 sulle Disposizioni Comuni[3]. Esso assegna, ad esempio, alle Autorità di Gestione, nell'ambito della selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento, il compito di garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.
In tale contesto, l'Autorità di Gestione del PR FESR Campania con D.D. n. 187 del 13 settembre 2024

[1] IPCC, 2021 - Climate Change 2021: The Physical Science Basis. Contribution of Working Group I to the Sixth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change

[2] Il Programma Horizon Europe è stato istituito con Regolamento (UE) n. 2021/695 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021

[3] Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (RDC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ha approvato il documento "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello "studio di valutazione climatica - pilastro adattamento" con il quadro di riferimento regionale sul clima attuale e futuro, definito in coerenza con il Piano Nazionale di Adattamento al Cambiamento Climatico, l'individuazione dei pericoli climatici significativi e le relative schede comunali con i dati climatici e territoriali significativi, al fine di supportare le valutazioni di cui all'articolo 73 paragrafo 2 lett. J) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 (RDC).

Il presente Documento di indirizzo nasce pertanto dalla volontà della Regione Campania di dotarsi di una "Strategia" che rappresenti, a partire dagli indirizzi regolamentari internazionali e nazionali, il quadro di riferimento per l'adattamento al cambiamento climatico a scala regionale, basato sull'analisi delle tendenze climatiche attuali della Campania e la valutazione degli scenari di impatto attesi, sotto il profilo scientifico, nel territorio regionale.
La "Strategia" costituirà, pertanto, un importante strumento di riferimento per orientare l'azione amministrativa regionale nell'individuare le misure che dovranno essere assunte nella programmazione e pianificazione nei diversi settori per ridurre i rischi e gli impatti causati dal cambiamento climatico.
La "Strategia" dovrà fornire linee chiare di azione che consentano di definire efficienti misure di adattamento al cambiamento climatico in linea con la nuova Strategia europea di adattamento 2021 e con il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici approvato il 21/12/2023.
Nei seguenti capitoli, oltre al quadro generale dei riferimenti giuridici internazionali, europei e nazionali sui temi climatici e all'inquadramento del contesto regionale sul clima, vengono indicati finalità, struttura e obiettivi della "Strategia" oltre che il processo e le attività necessarie per la sua elaborazione. Viene inoltre impostato lo schema di "governance" della "Strategia" individuando le tipologie di strutture necessarie a garantire le funzioni di coordinamento, di supporto tecnico-scientifico e di consultazione del pubblico interessato.
La formalizzazione, l'integrazione e le eventuali modifiche dello schema di governance proposto è demandato a specifici atti di Giunta regionale.

Al fine di dare immediatamente avvio alle attività necessarie alla redazione della "Strategia", nel presente documento viene stabilito il *Programma di Lavoro 2024/2025* che prevede una serie di attività concrete da effettuare al fine di predisporre le basi per l'elaborazione della Strategia oltre che sviluppare da subito una parte sostanziale dei suoi contenuti.
Tra le attività da avviare nell'immediato, nell'ambito del Programma di Lavoro 2024/2025 viene indicata l'impostazione e l'avvio delle attività di comunicazione, informazione, consultazione e sensibilizzazione, in quanto la Strategia dovrà essere il risultato di un processo partecipativo e inclusivo attraverso lo sviluppo di adeguati strumenti di partecipazione, coinvolgendo tutti i portatori di interessi, con particolare attenzione al mondo della scuola e dei giovani.

Riconoscendo l'importanza del dotarsi di un quadro di riferimento strategico sull'adattamento, che consenta di orientare in maniera organica le azioni da intraprendere nei diversi settori, si è ravvisata allo stesso tempo la necessità di dare anche avvio, nell'immediato, ad azioni materiali che, per tempi di realizzazione e sviluppo dei loro effetti, necessitano di un orizzonte temporale di medio/lungo termine.
A tal fine, il presente documento comprende indirizzi per la definizione di un "*Programma di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e lo sviluppo di biocittà*". È infatti intenzione della Regione Campania promuovere per il periodo di programmazione 2021/2027 il valore delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici come parte integrante di una strategia regionale finalizzata alla conservazione del patrimonio naturale, alla rinaturalizzazione dei territori, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e al miglioramento della qualità dell'aria e della vivibilità degli ambiti urbani.
Tale approccio è in linea con la nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici del 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

che sottolinea la necessità di promuovere soluzioni basate sulla natura e riconosce che un adattamento ai cambiamenti climatici efficace sotto il profilo dei costi può essere conseguito proteggendo e ripristinando le zone umide, gli ecosistemi costieri e marini, sviluppando spazi verdi urbani, installando tetti e muri verdi e promuovendo e gestendo in modo sostenibile le foreste e i terreni agricoli.

2. QUADRO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

La conoscenza del quadro giuridico con cui è disciplinata la materia dei cambiamenti climatici è fondamentale per l'adozione di adeguati strumenti e misure che consentano di affrontare opportunamente le questioni climatiche a scala regionale e locale.
Seguendo un approccio ispirato alla governance multilivello, è possibile esaminare il quadro giuridico ordinando le fonti più rilevanti su 3 livelli: internazionale, dell'UE e nazionale.
Si può considerare che il tema dei cambiamenti climatici e delle misure di mitigazione e di adattamento finalizzate ad affrontarne le cause e gli effetti, rientra largamente, sebbene non esclusivamente, nella materia ambientale. Ampia parte delle norme, dei principi e delle nozioni che si sono formati in materia ambientale sono applicabili, per quanto compatibili, alle tematiche dei cambiamenti climatici.

2.1 Il quadro giuridico nella dimensione internazionale

Particolare rilevanza, in tema di cambiamenti climatici, assumono gli atti di diritto internazionale convenzionale.

La **Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC)**[4] del 1992, è il primo fondamentale accordo adottato dalla comunità internazionale per affrontare la tematica dei cambiamenti climatici, sulla base dei lavori consegnati dal Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC), istituito nel 1988 dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO) e dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP).
L'obiettivo della UNFCCC è la stabilizzazione della concentrazione delle emissioni di gas serra nell'atmosfera a un livello tale da evitare pericolose interferenze delle attività umane sul sistema climatico. A tal fine gli Stati sono onerati dell'adozione di misure di mitigazione e di adattamento. Le disposizioni contenute nella UNFCCC presentano per lo più carattere programmatico, per cui non prevedono generalmente obblighi specifici per gli Stati parte.

Il **Protocollo di Kyoto**[5] del 1997 è il primo trattato internazionale in materia ambientale ad avere introdotto obiettivi giuridicamente vincolanti di riduzione delle emissioni climalteranti a carico dei Paesi maggiormente sviluppati. Il Protocollo di Kyoto, pur onerando gli Stati di conseguire gli obiettivi loro assegnati mediante misure nazionali, ha previsto anche dei meccanismi – quali il Mercato delle emissioni (ETS), il Meccanismo di sviluppo pulito (CDM), l'Applicazione congiunta (JI) – che i Paesi possono utilizzare per rispettare gli impegni assunti.
Il Protocollo di Kyoto, inoltre, fornisce specifiche indicazioni relative al tema della mitigazione e dell'adattamento, come ad es. formulare, applicare, pubblicare e aggiornare regolarmente programmi nazionali e regionali contenenti misure per facilitare un adeguato adattamento ai cambiamenti climatici, principalmente attraverso tecnologie di adattamento e metodi per migliorare la pianificazione del territorio.

L'**Accordo di Parigi**[6] del 2015 è un accordo universale e vincolante e costituisce lo strumento principale col quale è attualmente disciplinata sul piano internazionale la materia dei cambiamenti climatici. Fulcro

[4] *Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici*, adottata a Rio de Janeiro nel 1992 in occasione del cd. Vertice della Terra, entrata in vigore il 21 marzo 1994, ratificata in Italia con l. 15 gennaio 1994, n. 65, in G.U. 29 gennaio 1994, n. 23.
[5] *Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici*, adottato a Kyoto nel 1997, entrato in vigore il 16 febbraio 2005, ratificato in Italia con l. 1° giugno 2002, n. 120, in G.U. 19 giugno 2002, n. 142.
[6] *Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici*, adottato a Parigi nel 2015, entrato in vigore nel 2016, ratificato in Italia con l. 4 novembre 2016, n. 204, in G.U. 10 novembre 2016, n. 263.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Accordo di Parigi sono le Nationally Determined Contribution (NDC), ossia gli impegni assunti dagli Stati parte – che si traducono in misure di mitigazione e di adattamento – e da essi comunicati periodicamente alla UNFCCC, con cui intendono contribuire a conseguire l'obiettivo generale posto dall'Accordo di Parigi, il quale consiste nel contenere l'aumento della temperatura media globale entro 2°C, o possibilmente entro 1,5°C.

2.2 Altri strumenti internazionali di rilievo in tema di cambiamenti climatici

L'**Agenda 2030 con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, approvato nel 2015 all'unanimità in seno all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. L'Agenda 2030 definisce 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, declinati in 169 target, e costituisce una piattaforma strategica idonea ad orientare politiche pubbliche e azioni di sostenibilità orizzontale e intersettoriale, integrate nella dimensione ambientale, economica e sociale.
Nell'Agenda 2030 l'Obiettivo n. 13 (Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico) mira specificamente ad affrontare il problema del cambiamento climatico mediante l'adozione azioni di mitigazione e di adattamento, ma il tema in questione è sotteso anche ad altri SDGs tra i quali, ad esempio, l'Obiettivo n. 7 (Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni) per quanto riguarda perlopiù gli aspetti di mitigazione, e l'Obiettivo 11 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili), con riferimento all'adattamento a scala urbana.

Nel 2015 in seno alle Nazioni Unite è stato approvato anche il **Quadro di riferimento di Sendai per la Riduzione dei Rischi da Disastri 2015- 2030** con cui è stato sancito il passaggio dalla "gestione delle catastrofi" alla "gestione del rischio di catastrofi", sia attraverso il ruolo di primo piano riconosciuto alle attività di prevenzione, sia attraverso una strategia basata su alcuni target globali.

Nel 2017 è stata adottata la **Strategia della FAO sui cambiamenti climatici**. Il tema dei cambiamenti climatici costituisce attualmente una delle priorità nella FAO, che mira a promuovere la capacità tecnica e istituzionale degli Stati membri, a migliorare l'integrazione tra sicurezza dell'accesso al cibo, comparto forestale e pesca, all'interno dell'agenda internazionale sul clima e nelle iniziative promosse dalla organizzazione stessa.

Assume rilievo per i temi in questione la **Convenzione sulla lotta contro la desertificazione (UNCCD)** del 1994[7]. I cambiamenti climatici contribuiscono al processo di desertificazione di ampie aree del pianeta nel quale sono coinvolte, in particolare, alcune Regioni italiane. L'adattamento ai cambiamenti climatici gioca un ruolo fondamentale al riguardo.
La UNCCD ha previsto la predisposizione di Piani di Azione Nazionale (PAN) finalizzati allo sviluppo sostenibile che hanno l'obiettivo di ridurre le perdite di produttività dei suoli causate da cambiamenti climatici e attività antropiche.
A seguito della ratifica della UNCCD cui l'Italia ha proceduto nel 1997, al fine di adottare misure durevoli di lotta alla desertificazione, con deliberazione n. 299 del 1999 del Comitato Interministeriale per la programmazione economica, è stato approvato il **Programma di azione nazionale per la lotta alla siccità e alla desertificazione**.

2.3 Il quadro giuridico a livello dell'Unione europea

Nel 2000 è stato lanciato nell'Unione europea lo European Climate Change Programme (ECCP), seguito nel 2003 dalla Direttiva 2003/87 con cui è stata intrapresa la politica dell'UE sui cambiamenti climatici finalizzata alla riduzione delle emissioni climalteranti sulla base del criterio *«cap and trade»*, da realizzarsi in modo *cost-effective*. La Direttiva, sulla scorta di quanto stabilito nel Protocollo di Kyoto, ha istituito un

[7] *Convenzione sulla lotta contro la desertificazione nei Paesi gravemente colpiti dalla siccità e/o dalla desertificazione, in particolare in Africa, con allegati* (UNCCD), sottoscritta nel 1994, entrata in vigore nel 1996, ratificata in Italia con legge 4 giugno 1997, n. 170, in G.U. 20 giugno 1997, n. 142.

fonte: http://burc.regione.campania.it

mercato europeo delle emissioni di gas serra (EU-ETS). Da allora l'UE, mediante un'ampia produzione di atti giuridici che si sono avvicendati tra loro per affrontare in modo sempre più adeguato il tema dei cambiamenti climatici, ha previsto obblighi a carico degli attuali 27 Stati membri e dei soggetti (individui e imprese) che in essi operano.
Attualmente, tra i principali atti in vigore nell'UE specificamente indirizzati ad affrontare questi temi, figurano la Legge europea sul clima e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici, entrambi intesi ad attuare gli obiettivi strategici in materia climatica definiti nella Comunicazione della Commissione "Il Green Deal europeo" del 2019[8].

Il 28 giugno 2021, è stata adottata la **Legge europea sul clima** che pone l'obiettivo ambizioso di raggiungere la neutralità climatica – ossia l'azzeramento delle emissioni nette di gas climalteranti - entro il 2050, come annunciato nella comunicazione della Commissione europea del dicembre 2019 "**Il Green Deal europeo**". La Legge europea sul clima pone anche il traguardo intermedio, da conseguire entro il 2030, di riduzione delle emissioni di gas serra del 55% rispetto ai livelli del 1990, prevedendo di implementare una serie di azioni che dovranno realizzare una profonda trasformazione della società e dell'economia dell'Unione europea.

Il 14 luglio 2021 la Commissione ha presentato il pacchetto di proposte legislative "**Fit for 55**" con il quale si intendono perseguire concretamente i nuovi obiettivi climatici fissati nella Legge europea sul clima e non soltanto essi.

Per quanto riguarda specificamente il tema dell'adattamento, la Commissione Europea ha adottato nel 2021 la **nuova Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici**[9] che sostituisce la precedente Strategia del 2013 e delinea una visione a lungo termine volta a consentire all'UE di diventare, entro il 2050, una società resiliente ai cambiamenti climatici e pienamente adeguata a rispondere ai loro inevitabili impatti. Come previsto nel Green Deal europeo, la nuova Strategia di adattamento intende intensificare e accelerare gli sforzi per proteggere ambiente, società e beni di fronte agli inevitabili impatti dei cambiamenti climatici.

2.4 Il quadro giuridico a livello nazionale

A seguito delle modifiche introdotte con legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, l'art. 9 della Costituzione prevede adesso espressamente che "La Repubblica ... Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni". La tutela dell'ambiente va generalmente intesa anche nell'accezione di tutela dell'equilibrio climatico; pertanto, può affermarsi che il novellato art. 9 Cost. debba essere interpretato, non ultimo, nel senso di impegnare lo Stato ad adottare le misure più idonee per contribuire ad affrontare cause e impatti dei cambiamenti climatici.

Oltre alla citata norma di rango costituzionale, gli strumenti giuridici in vigore a livello nazionale per affrontare i cambiamenti climatici sono costituiti, in parte, da atti che recepiscono la normativa internazionale e dell'UE sul clima; in parte, da quelli che disciplinano la materia ambientale nel suo complesso e che contengono disposizioni applicabili anche in tema di cambiamenti climatici; in parte, da strumenti specifici appositamente adottati per regolamentare questa materia. Alcuni di essi hanno contenuto trasversale, mentre altri sono a vocazione settoriale. Si indicano qui di seguito alcuni tra gli strumenti di maggiore rilievo.

Nel 2015 l'Italia ha approvato la **Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici** (**SNAC**)[10]. La SNAC fornisce una visione strategica nazionale su come affrontare gli impatti dei

[8] Commissione europea, *Il Green Deal europeo*, COM(2019) 640, 11 dicembre 2019.
[9] Commissione europea, *Plasmare un'Europa resiliente ai cambiamenti climatici – La nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici"*, COM(2021) 82 final, 25 febbraio 2021.
[10] MATTM, *Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici* (SNAC), approvata dal MATTM - DG Clima ed Energia, con decreto direttoriale 16 giugno 2015, n. 86

fonte: http://burc.regione.campania.it

cambiamenti climatici e delinea le azioni possibili per ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici sui settori socioeconomici e sui sistemi naturali. Essa costituisce uno strumento per integrare le azioni di adattamento nelle attività di pianificazione a livello nazionale, regionale e locale.
L'obiettivo generale dell'adattamento è declinato nella SNAC in quattro obiettivi specifici riguardanti:
• il contenimento della vulnerabilità dei sistemi naturali, sociali ed economici agli impatti dei cambiamenti climatici;
• l'incremento della capacità di adattamento degli stessi;
• il miglioramento dello sfruttamento delle eventuali opportunità;
• il coordinamento delle azioni a diversi livelli.

Dopo l'approvazione della SNAC, nel 2018 il MATTM (oggi MiTE) ha avviato la redazione del **Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC)**, approvato con Decreto Ministeriale del 21/12/2023, con l'obiettivo di attualizzare il complesso quadro di riferimento conoscitivo nazionale sull'adattamento e renderlo funzionale ai fini della progettazione di azioni di adattamento ai diversi livelli di governo e nei diversi settori di intervento. Il PNACC costituisce il quadro di riferimento generale per l'attuazione delle azioni di adattamento a livello nazionale, regionale e locale, che dovrà avvenire in modo integrato attraverso combinazioni ottimali di misure specifiche a livello regionale e nei diversi settori, a breve e a lungo termine.
Oltre a definire "azioni di sistema" il PNACC è mirato ad esercitare una "funzione di indirizzo" individuando una cornice di riferimento entro la quale possano svilupparsi la pianificazione e la realizzazione delle azioni di adattamento regionali e locali.
Tale cornice è basata su due strumenti del Piano costituiti da un "quadro delle misure di adattamento" e da "indirizzi per la pianificazione a scala regionale e locale" che rispondono all'esigenza di una pianificazione strategica dell'adattamento ad una scala di maggior dettaglio rispetto al PNACC ed in grado, in tal modo, di tenere conto delle diversità ambientali e socioeconomiche che caratterizzano il territorio italiano.
Il PNACC raccomanda pertanto che tutte le Regioni si dotino di strategie e piani di adattamento ai cambiamenti climatici. A tal fine, il Piano fornisce "indirizzi per la pianificazione a scala regionale e locale" rappresentati da due specifici documenti: le "Metodologie per la definizione di strategie e piani regionali di adattamento ai cambiamenti climatici" e le "Metodologie per la definizione di strategie e piani locali di adattamento ai cambiamenti climatici" (Allegati I e II).

Il **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima**[11] (PNIEC) del 2019 (oltre al correlato c.d. **Decreto clima** dello stesso anno[12]), ha tracciato il percorso di decarbonizzazione di cui l'Italia si è dotata per il periodo 2021-2030. Il 30 giugno 2024 i ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE) e delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) hanno inviato alla Commissione UE il testo definitivo dell'aggiornamento al 2024 del PNIEC.

Nel gennaio 2021 è stata predisposta la **Strategia Italiana di lungo termine sulla riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra** che il MATTM (oggi MiTE) ha trasmesso alla Commissione europea[13].
La Strategia è stata elaborata nell'ambito degli impegni dell'Accordo di Parigi che invita i Paesi parte a comunicare entro il 2020 le proprie "Strategie di sviluppo a basse emissioni di gas serra di lungo periodo al 2050". A tal fine la Strategia di lungo termine prende le mosse dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), che indica il percorso fino al 2030, traslando fino al 2050 le conseguenti tendenze energetico-ambientali virtuose, individuando le tipologie di strumenti attivabili per raggiungere al 2050 la neutralità climatica.
Le tre direttrici fondamentali della Strategia italiana di lungo termine riguardano la riduzione della domanda di energia, grazie soprattutto alla diminuzione della mobilità privata e dei consumi in ambito civile; l'accelerazione dell'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili e della produzione di

[11] *Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima*, dicembre 2019, predisposto ai sensi del Regolamento (UE) 2018/1999 sulla *governance* dell'Unione dell'energia.
[12] D.L. 14 ottobre 2019, n. 111, in G.U. 14 ottobre 2019, n. 241
[13] *Strategia Italiana di lungo termine sulla riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, gennaio 2021.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

idrogeno; il potenziamento e miglioramento delle superfici verdi, per aumentare la capacità di assorbimento dell'anidride carbonica.

L'8 marzo 2022 è stato approvato definitivamente il **Piano per la Transizione Ecologica (PTE)**[14], che costituisce uno strumento di coordinamento e di aggiornamento di una serie di politiche ambientali, ivi incluse quelle in materia di riduzione delle emissioni di gas climalteranti e quelle di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici. Il PTE contiene cinque macro-obiettivi tra i quali il conseguimento della neutralità climatica e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Tra gli altri strumenti nazionali che intersecano il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici si colloca anche il **Programma di azione nazionale per la lotta alla siccità e alla desertificazione (PAN)**[15]. Sulla base delle definizioni e delle richieste del PAN, le Regioni e le Autorità di Bacino hanno realizzato i loro programmi di azione nei settori prioritari indicati.

[14] *Piano per la Transizione Ecologica (PTE), approvato con Delibera CITE 28.7.2021, pubblicata in GU n. 30 del 5.2.2022.*
[15] *Programma di azione nazionale per la lotta alla siccità e alla desertificazione (PAN)*, approvato con delibera CIPE n. 299/1999.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. PROGRAMMI E FONDI PER IL CLIMA

Al fine di comprendere tipologia, entità e carattere strutturale dei finanziamenti destinati alle azioni per affrontare cause e impatti dei cambiamenti climatici possono essere qui richiamati sinteticamente alcuni strumenti di rilievo previsti nell'ambito dell'UE e in quello nazionale.

3.1 Programmi e fondi europei

Il bilancio a lungo termine dell'UE (Programmazione 2021-2027), unito a Next Generation EU (NGEU) - lo strumento temporaneo pensato per stimolare la ripresa - costituiscono il più ingente pacchetto di misure mai finanziato nell'Unione europea. Per ricostruire l'Europa dopo la pandemia di COVID-19 è stato stanziato un importo totale di 2018 miliardi di euro. L'obiettivo da conseguire è quello di un'Europa più ecologica, digitale e resiliente.
Una quota consistente di tale dotazione finanziaria è destinata al conseguimento degli obiettivi climatici (cd. "Tagging climatico").
Inoltre, in virtù del principio DNSH (Do No Significant Harm), è stabilito che i progetti ammessi a finanziamento con i fondi stanziati nel bilancio a lungo termine dell'UE e nel Next Generation EU, non possano provocare un impatto negativo su 6 obiettivi ambientali definiti, tra i quali figurano gli obiettivi di mitigazione e di adattamento perseguiti dall'Unione europea.
Oltre agli strumenti di finanziamento previsti nella Programmazione 2021-2027 e nel Next Generation EU, azioni, iniziative e progetti volti ad affrontare cause e impatti dei cambiamenti climatici possono trovare un finanziamento anche attraverso una serie di programmi europei di finanziamento a gestione centralizzata, i cosiddetti fondi diretti.

I) Fondi strutturali e d'Investimento previsti nel ciclo di programmazione 2021-2027

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che contiene disposizioni comuni sui Fondi strutturali e d'Investimento (SIE) per il periodo 2021-2027, all'art. 6 *"Obiettivi climatici e meccanismo di adeguamento in materia di clima"*, prevede che *"... Il FESR e il Fondo di coesione contribuiscono rispettivamente al 30% e al 37% del contributo dell'Unione alle spese sostenute per il conseguimento degli obiettivi climatici fissati per il bilancio dell'Unione"*. La dotazione finanziaria preliminare del FESR, pari a 26,34 miliardi di euro è, quindi, destinata per il 30%, pari a 7,9 miliardi di euro, al conseguimento degli obiettivi climatici.

II) Fondi previsti dal Next Generation EU all'interno del RFF (PNRR)

Il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza – RFF, istituito con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, è il fulcro del Next Generation EU.
RFF mette a disposizione dell'Italia risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026 in progetti per investimenti e riforme programmati in base al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, approvato dal Consiglio ECOFIN con Decisione di esecuzione del 13 luglio 2021.
Il 37,5% delle risorse, pari a 71,7 miliardi di euro, deve essere utilizzato per sostenere gli obiettivi climatici.
Il 15% di questo importo, a sua volta, è destinato alle misure di adattamento ai cambiamenti climatici.

III) Programmi europei di finanziamento a gestione centralizzata (fondi diretti)

Le azioni, le iniziative e i progetti volti a affrontare cause e impatti dei cambiamenti climatici possono trovare spunti operativi e sostegno finanziario attraverso una serie di programmi europei di finanziamento a gestione centralizzata, i cosiddetti fondi diretti.
Di particolare rilevanza sono il programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e il programma a sostegno della ricerca e dell'innovazione (Horizon Europe):

a) LIFE: questo programma finanzia progetti che contribuiscano alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e al rispetto degli impegni internazionali dell'Unione in materia di decarbonizzazione. Il programma LIFE è strutturato in sottoprogrammi che affrontano tematiche specifiche, quali "Natura e Biodiversità", "Economia Circolare e Qualità della Vita", "Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici" e "Transizione all'Energia Pulita".

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Horizon Europe: questo programma, oltre ad offrire opportunità di finanziamento in materia di cambiamento climatico nei suoi vari sottoprogrammi, ha un asse direttamente collegato al tema del cambiamento climatico all'interno del Pilatro 2, che fra le varie sfide globali include anche un "cluster" specifico su "Clima, Energia, Mobilità".

3.2 Programmi e fondi nazionali

A livello nazionale sono stati stanziati diversi finanziamenti destinati all'adozione di misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, in particolare, ma non soltanto, da parte del MASE. Va, inoltre, sottolineata l'introduzione nel 2022 di un fondo stabilmente destinato al clima.

I) Istituzione del Fondo Italiano per il clima

Il Fondo Italiano per il Clima è stato istituito ai sensi della Legge di Bilancio 2022 ed è gestito da Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Il Fondo ha una dotazione finanziaria di 840 milioni annui dal 2022 al 2026, per un totale di 4,2 miliardi, per passare, dal 2027 in poi, a 40 milioni annui.
Il Fondo è destinato al finanziamento di interventi a favore di soggetti privati e pubblici, volti a contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'ambito degli accordi internazionali sul clima e sulla tutela dell'ambiente ai quali l'Italia ha aderito.

II) Finanziamenti stanziati dal MASE

Il MASE ha negli ultimi anni finanziato ripetutamente programmi e progetti che prevedono azioni sul clima. Possono essere qui riepilogati sinteticamente i bandi per progetti relativi a: Isole minori (2017); Isole verdi (2021); Programma sperimentale riforestazione urbana nelle Città Metropolitane (2021); Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano (2021); Adattamento ai cambiamenti climatici nei siti UNESCO d'interesse naturalistico e nei parchi nazionali (2021); Parchi per il clima (2021); Aree Marine Protette per il clima (2021); Proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle CM da finanziare nell'ambito del PNRR (2022).

4. IL CONTESTO REGIONALE SUL CLIMA

Al fine di fornire un inquadramento preliminare del contesto regionale in relazione ai temi del clima, nei paragrafi seguenti vengono brevemente accennati i principali dati disponibili riguardanti i cambiamenti climatici in Campania, gli strumenti di pianificazione esistenti che intersecano direttamente o indirettamente i temi climatici, il quadro delle reti di rilevamento esistenti sul territorio regionale e il quadro di attivazione delle strutture regionali nella partecipazione a iniziative e progetti in ambito climatico nei diversi settori di competenza.

4.1 Cambiamenti climatici a scala nazionale

Si descrivono sommariamente, ai soli fini di un inquadramento descrittivo, alcuni elementi derivati dal quadro climatico a scala nazionale elaborato nell'ambito del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, approvato da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il PNACC rappresenta analisi climatiche aggregate per aree geografiche distinte, come d'uso in ambito statistico, in Nord-Ovest, Nord-est, Centro, Sud e Isole. Di seguito si riporta uno schema riassuntivo, tratto dal PNACC, di valori stagionali relativi a temperatura media e precipitazione distinti per aree geografiche, per il periodo trentennale di riferimento 1981-2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Valori medi stagionali 1981-2010								
	DJF	±DS	MAM	±DS	JJA	±DS	SON	±DS	
Nord- Ovest	1,6	3,6	9,2	5,0	18,6	5,1	10,4	4,2	Temperatura media (°C)
	170	83	249	70	205	94	289	81	Precipitazione cumulata (mm)
Nord-Est	1,1	3,2	9,4	4,5	19,1	4,8	10,6	4,0	Temperatura media (°C)
	160	69	228	64	242	101	293	104	Precipitazione cumulata (mm)
Centro	6,3	2,0	12,4	1,9	22,1	1,9	14,8	2,1	Temperatura media (°C)
	247	75	217	61	118	41	314	87	Precipitazione cumulata (mm)
Sud	6,7	2,5	11,8	2,5	21,9	2,5	15,1	2,5	Temperatura media (°C)
	228	92	157	59	64	31	216	66	Precipitazione cumulata (mm)
Isole	9,2	1,5	13,4	1,8	23,1	1,9	17,3	1,7	Temperatura media (°C)
	216	36	129	46	23	11	194	33	Precipitazione cumulata (mm)

Valori medi stagionali trimestrali di temperatura media e precipitazione per aree geografiche per il periodo 1981-2010; nella colonna +/-DS è invece riportata una stima della variabilità (deviazione standard). Fonte PNACC 2023

Il quadro climatico nazionale riporta le variazioni attese per il trentennio 2036-2065 (centrato sull'anno 2050) rispetto al periodo di riferimento 1981-2010, per diversi scenari di emissione. Quelli considerati sono: RCP8.5 ("Business-as-usual") considera una crescita delle emissioni ai ritmi attuali; RCP4.5 ("Forte mitigazione") assume la messa in atto di alcune iniziative per controllare le emissioni; RCP2.6 ("Mitigazione aggressiva") considera emissioni dimezzate entro il 2050[16].
Di seguito si riporta uno schema riassuntivo, tratto dal PNACC, delle variazioni attese di temperatura e precipitazione distinti per aree geografiche, per il trentennio 2036-2065.

Variazione della temperatura media (°C)

	RCP2.6				RCP4.5				RCP8.5				
	DJF	MAM	JJA	SON	DJF	MAM	JJA	SON	DJF	MAM	JJA	SON	
Nord- Ovest	1,2	0,9	1,1	1,5	1,8	1,2	1,9	1,8	2,3	1,7	2,3	2,5	Variazione climatica (2050s)
	0,3	0,4	0,3	0,8	0,5	0,4	0,3	0,8	0,4	0,5	0,4	0,9	Stima dell'incertezza (2050s)
Nord-Est	1,2	0,9	1,1	1,4	1,7	1,2	1,9	1,7	2,2	1,7	2,2	2,4	Variazione climatica (2050s)
	0,3	0,4	0,3	0,7	0,4	0,4	0,3	0,7	0,3	0,5	0,4	0,8	Stima dell'incertezza (2050s)
Centro	1,0	0,9	1,2	1,3	1,5	1,1	2,0	1,7	1,9	1,5	2,3	2,3	Variazione climatica (2050s)
	0,3	0,4	0,4	0,7	0,3	0,4	0,3	0,7	0,3	0,4	0,3	0,8	Stima dell'incertezza (2050s)
Sud	1,0	0,9	1,3	1,3	1,5	1,1	2,0	1,6	1,8	1,6	2,3	2,2	Variazione climatica (2050s)
	0,4	0,4	0,4	0,7	0,4	0,4	0,3	0,6	0,3	0,4	0,3	0,7	Stima dell'incertezza (2050s)
Isole	1,0	0,9	1,2	1,3	1,3	1,1	1,9	1,6	1,7	1,6	2,2	2,2	Variazione climatica (2050s)
	0,3	0,3	0,4	0,7	0,3	0,3	0,3	0,6	0,3	0,4	0,3	0,7	Stima dell'incertezza (2050s)

Variazione della precipitazione cumulata (%)

	RCP2.6				RCP4.5				RCP8.5				
	DJF	MAM	JJA	SON	DJF	MAM	JJA	SON	DJF	MAM	JJA	SON	
Nord- Ovest	12,3	3,2	5,9	5,1	14,3	-0,3	-4,8	-2,3	2,5	3,3	-0,9	2,4	Variazione climatica (2050s)
	15	5	7	13	10	4	8	11	12	10	11	9	Stima dell'incertezza (2050s)
Nord-Est	12	4	6	5	10	1	-6	2	5	3	0	6	Variazione climatica (2050s)
	16	5	9	11	8	4	11	10	9	7	12	12	Stima dell'incertezza (2050s)
Centro	9	-1	3	3	5	-2	-14	1	0	-3	-6	4	Variazione climatica (2050s)
	13	4	12	11	7	4	13	10	7	6	12	15	Stima dell'incertezza (2050s)
Sud	3	-2	0	1	0	-3	-15	2	-2	-5	-12	1	Variazione climatica (2050s)
	9	7	16	12	6	5	14	10	9	7	13	9	Stima dell'incertezza (2050s)
Isole	3	-6	7	-1	-2	-7	-14	-3	-7	-8	-13	-2	Variazione climatica (2050s)
	8	7	25	11	5	8	14	9	7	7	16	10	Stima dell'incertezza (2050s)

Variazioni di temperatura media e precipitazione cumulata, su scala stagionale trimestrale e per aree geografiche, per il trentennio 2036-2065 rispetto al periodo di riferimento 1981-2010. Fonte PNACC 2023

Tale analisi evidenzia un generale aumento delle temperature per tutti gli scenari considerati (RCP 2.6, RCP 4.5, RCP8.5), più pronunciato considerando lo scenario RCP 8.5, con incrementi anche superiori ai 2°C. Per quanto riguarda le precipitazioni, invece, le proiezioni indicano in generale per il Sud Italia una diminuzione delle precipitazioni complessive annue e un aumento nelle aree del Nord-Ovest e del Nord-Est. Tali tendenze generali sono estremamente differenziate a seconda dello scenario emissivo considerato e anche all'interno delle diverse aree geografiche.
Considerando, pertanto, che variazioni di temperatura anche di pochi gradi e di piovosità in termini di quantità cumulate, distribuzione, frequenza e concentrazione, possono determinare impatti significativi

[16] Gli scenari RCP 2.6, RCP 4.5 e RCP 8.5 (Meinshausen et al. 2011; Moss et al. 2008) corrispondono a tre dei quattro *Representative Concentration Pathways* (RCP) che la comunità scientifica internazionale (IPCC 2013a) ha selezionato per rappresentare l'evoluzione delle concentrazioni future di gas ad effetto serra del nostro pianeta. Gli scenari 4.5 e 8.5 sono i due più comunemente utilizzati in quanto rappresentano rispettivamente scenari di emissioni con livelli intermedi e alti cui corrispondono incrementi di temperatura medi globali a fine secolo al di sotto dei 2 °C e dei 4 °C rispettivamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

quali, ad esempio, incremento delle crisi idriche, rischi di blackout energetico, riduzione della produttività agricola, dissesti idro-geologici, estinzioni locali e diffusione di specie invasive, ecc. emerge, pertanto, la necessità di una valutazione specifica sul territorio regionale e mirata ai settori di interesse strategico per la regione, al fine di meglio indirizzare le misure di contrasto e adattamento agli effetti del cambiamento climatico previsti.

4.2 Strumenti regionali esistenti

Gli impatti generati dagli eventi meteorologici che il territorio campano sta sperimentando negli ultimi anni hanno reso necessaria una particolare attenzione ai temi del clima anche nell'azione amministrativa corrente da parte di regione ed enti locali. In Campania, pertanto, sono stati già realizzati diversi atti e, più in generale, strumenti di pianificazione che hanno riguardato ambiti e settori particolarmente sensibili ai mutamenti climatici, ad esempio il Piano Tutela delle Acque 2020/2026 (DGR n. 440 del 12/10/2021), il Piano Energia e Ambiente Regionale (DGR n. 377 del 15/7/2020), il Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria, (DGR n. 412 del 28/9/2021). Tali atti costituiscono un primo nucleo di strumenti per implementare una vera e propria Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.
Altri specifici strumenti di pianificazione che intersecano il tema dell'adattamento sono rappresentati dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e dal Piano di Gestione delle Acque realizzati a scala di Distretto Idrografico ai sensi, rispettivamente, delle direttive europee 2007/60/CE e 2000/60/CE.
Ulteriori strumenti sono attivi in regione Campania anche sul tema della mitigazione delle emissioni per il contrasto ai cambiamenti climatici. Ne costituiscono un esempio i PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) elaborati dai Comuni.
I dati meteo del territorio regionale vengono rilevati sia dalla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile - Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, sia dal Centro Agrometeorologico Regionale, istituito con Legge Regionale n.7/85, che afferisce al Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali.
Sugli aspetti climatici e sugli eventi estremi, le Università presenti in Regione Campania hanno svolto negli ultimi anni un'intensa attività scientifica.
Dal 2019 la Direzione generale per la Difesa del suolo e l'Ecosistema e la Direzione generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania sono state coinvolte, nell'ambito del PON Governance e capacità istituzionale, nel progetto del MASE CReIAMOPA "*Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della Pubblica Amministrazione*" in un processo di integrazione delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici nella pianificazione regionale. La partecipazione alle iniziative della Linea 5 del progetto CReIAMO PA attiva sul "*Rafforzamento della capacità amministrativa per l'adattamento ai cambiamenti climatici*" ha portato nel 2020 alla formale adesione della Direzione generale per la Difesa del suolo e l'Ecosistema e della Direzione Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali alle attività della Linea 5, anche al fine di pervenire alla definizione di una Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.
Tra gli strumenti adottati a livello regionale per garantire investimenti infrastrutturali a prova di cambiamenti climatici si ricordano gli "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello "studio di valutazione climatica" – pilastro adattamento", approvati con D.D. n. 187 del 13 settembre 2024 della AdG del PR FESR Campania.
Il documento, in relazione al pilastro dell'adattamento e al tema della resilienza ai cambiamenti climatici delle infrastrutture, fornisce un quadro univoco sul clima attuale e futuro, in funzione degli scenari climatici attesi. Vengono inoltre individuati e definiti i pericoli climatici significativi da considerare nelle analisi e per le valutazioni della vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Si tratta di elementi tecnici, strumenti analitici e conoscitivi che potranno essere utilizzati dai proponenti per la definizione dello "studio di valutazione climatica", per la valutazione della vulnerabilità e l'individuazione di eventuali misure correttive. Tali strumenti potranno anche essere utilizzati dai responsabili dell'attuazione per verificare che gli studi e le analisi condotte dai proponenti sulle singole infrastrutture e operazioni da ammettere a finanziamento, siano adeguate e considerino le migliori conoscenze disponibili rispetto allo scenario attuale e quello futuro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. LA STRATEGIA REGIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – GLI INDIRIZZI

Comprendere le caratteristiche e l'entità dei cambiamenti climatici e dei rischi ad essi connessi, oltre che pianificare e gestire i processi di adattamento, richiede lo sviluppo di strumenti appropriati in grado di affrontare la complessità delle interazioni tra clima, territorio, sistemi ambientali e socioeconomici. È necessario, pertanto, dotarsi di strumenti di "governance" a scala regionale che costituiscano il quadro di riferimento per l'adattamento al cambiamento climatico e che siano in grado di integrare le politiche e gli interventi settoriali e intersettoriali già in atto o in programma da parte della regione e delle amministrazioni locali.
La Strategia regionale di adattamento dovrà pertanto essere un importante strumento di riferimento per orientare l'azione amministrativa regionale finalizzata a contrastare gli impatti negativi del cambiamento climatico e individuare e sfruttare gli eventuali effetti positivi.

Per i criteri di elaborazione della Strategia si farà principalmente riferimento agli indirizzi contenuti nell'Allegato I del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) "*Metodologie per la definizione di strategie e piani regionali di adattamento ai cambiamenti climatici"*, sviluppato nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014/2020, dalla Linea 5 del progetto CReIAMOPA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
Essi sono mirati ad indirizzare la pianificazione strategica dell'adattamento ad una scala di maggior dettaglio rispetto allo stesso PNACC in modo da tenere conto delle diversità ambientali e socioeconomiche che caratterizzano il territorio italiano.
Di seguito vengono descritti finalità, struttura, obiettivi e processo di elaborazione della strategia.

5.1 Finalità della strategia

Il contrasto al cambiamento climatico, nella sua dimensione globale, rappresenta una delle sfide più importanti ed urgenti di questo secolo e, per tale motivo, posta alla base anche dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.
Come evidenziato dalle risultanze scientifiche, il cambiamento climatico dovuto al contributo delle attività umane al riscaldamento globale sta già determinando nell'area mediterranea e nel territorio campano impatti in diversi settori ambientali e socioeconomici tra loro interconnessi. I costi legati a tali impatti si avviano ad essere decisamente più alti degli investimenti necessari per realizzare azioni di adattamento e contrasto al cambiamento climatico finalizzate ad evitare di raggiungere un punto di non ritorno.
Pertanto, anche al fine di prevenire eventuali danni derivanti da una scelta di "non azione", la Regione Campania intende perseguire i due obiettivi strategici in ambito climatico. Da un lato, contribuire al contenimento del cambiamento climatico (mitigazione) integrando tale obiettivo nella pianificazione e programmazione regionale; dall'altro, incrementare la resilienza dei sistemi socioeconomici (adattamento) attraverso la Strategia regionale di adattamento, oggetto del presente atto di indirizzo, al fine di preparare il territorio e i suoi abitanti ad affrontare le conseguenze dell'avvenuto aumento in atmosfera dei gas climalteranti.
In linea con le prime esperienze che negli ultimi anni vedono le regioni affrontare il tema dei cambiamenti climatici in un'ottica di "sistema", la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) assume pertanto la finalità di indirizzare l'azione regionale per far fronte alle conseguenze del cambiamento climatico, con l'obiettivo di minimizzarne gli effetti negativi e, ove possibile, coglierne le opportunità.

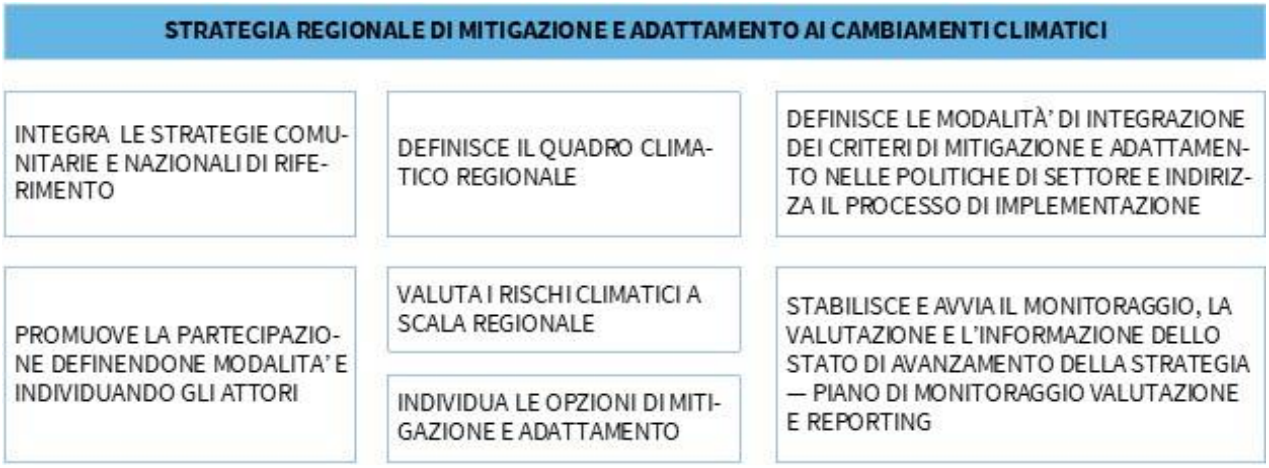
fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Struttura della strategia

La Strategia di adattamento ha lo scopo generale di valutare i rischi e le opportunità generati dal cambiamento climatico e di individuare le possibili opzioni per ridurre gli impatti negativi sulla popolazione, i beni materiali e le risorse naturali.
I criteri che strutturano e guidano la Strategia nel raggiungimento degli obiettivi sopra definiti possono essere riassunti come segue:

a. integrare le strategie comunitarie e nazionali di riferimento relative all'adattamento ai cambiamenti climatici con una visione specifica per il contesto socioeconomico e territoriale regionale;
b. stabilire il ruolo degli stakeholder istituzionali e sviluppare modalità di consultazione mirati a rendere più efficace possibile il loro coinvolgimento;
c. promuovere il processo partecipativo tra tutti i soggetti interessati e i diversi settori, al fine di integrare i temi dell'adattamento al cambiamento climatico nelle politiche regionali;
d. definire il quadro climatico regionale, analizzando nel dettaglio la variabilità climatica passata e valutando gli scenari futuri;
e. effettuare la valutazione dei rischi climatici, analizzando gli impatti e le vulnerabilità nei diversi settori socioeconomici e ambientali interessati;
f. individuare le diverse opzioni di adattamento, specifiche per settore o intersettoriali, in funzione dei rischi e degli impatti attesi;
g. indirizzare il processo di implementazione delle azioni;
h. definire una precisa metodologia di *mainstreaming* dei criteri di adattamento nelle politiche di settore anche identificando le misure già progettate, avviate o programmate nei settori interessati;
i. sviluppare un processo continuo di monitoraggio degli effetti della strategia e di informazione riguardo ai progetti e alle misure di adattamento intrapresi.

Nella seguente figura è rappresentata la strutturazione della Strategia (da Allegato 1 del PNACC).



Nell'ambito della Strategia vengono pertanto delineati gli scenari climatici regionali, valutati i rischi connessi al clima, definiti gli obiettivi di medio e lungo periodo verso cui tendere e individuate le diverse possibili opzioni di adattamento, definite anche nell'ambito del percorso di condivisione avviato dalla stessa strategia.
L'individuazione dettagliata delle azioni, la selezione delle azioni prioritarie, la valutazione della loro fattibilità tecnica ed economica oltre che l'individuazione delle necessarie risorse potranno essere oggetto di uno o più Piani d'azione, anche settoriali e/o territoriali, i quali possono costituire un complemento operativo di breve e medio periodo al processo avviato con la Strategia.

5.3 Obiettivi generali di adattamento

I cambiamenti climatici in atto richiedono risposte urgenti in termini di adattamento dei settori

fonte: http://burc.regione.campania.it

socioeconomici e dei sistemi naturali più vulnerabili ed esposti ai rischi climatici.
L'obiettivo della Strategia sarà quello di individuare misure in grado di aumentare la capacità adattiva, di ridurre la vulnerabilità e l'esposizione delle persone, dei beni, dei sistemi naturali, sociali ed economici, nonché del patrimonio naturale, promuovendo anche il ricorso alle c.d. *nature-based solutions* (NBS).
Al fine di garantirne il più possibile l'efficacia, le misure individuate dalla Strategia dovranno essere basate su una visione di medio e lungo periodo, con un approccio basato sul rischio, trasversale e intersettoriale, oltre che coerenti con gli obiettivi di sviluppo socioeconomico della Regione Campania.
Esse dovranno essere integrate e implementate anche attraverso i piani e i programmi di settore in un diffuso processo di *mainstreaming*, acquisendo la collaborazione e la partecipazione di tutti gli attori locali: dai decisori politici ai cittadini, dalle imprese ai lavoratori, dalle scuole al mondo della ricerca.

5.4 Obiettivi trasversali

Gli obiettivi generali della Strategia sono sostenuti da una serie di obiettivi trasversali, intermedi e complementari in grado di creare un contesto favorevole allo sviluppo e alla realizzazione di misure di adattamento efficaci, aumentandone le ricadute positive.

Organizzazione: definire un quadro organizzativo rappresentativo di una governance efficace, in grado di garantire il coordinamento amministrativo, che si assicuri un supporto tecnico-scientifico adeguato alla rilevanza del tema e che favorisca, allo stesso tempo, l'inclusione e il coinvolgimento degli attori istituzionali, del mondo della ricerca, del mondo produttivo e della società civile.

Conoscenza: definire un quadro conoscitivo sul cambiamento climatico in Campania, in atto e atteso nel corso del secolo, oltre che sugli scenari d'impatto attesi, valutati per quanto possibile anche da un punto di vista economico. Aggiornare e sviluppare reti di misura rappresentative del territorio, dotate di elevati standard di manutenzione, di controllo qualità e validazione dei dati, facilmente consultabili ed accessibili anche tramite piattaforme di gestione e integrazione dei dati.

Benessere e sicurezza delle persone: salvaguardare la qualità della vita e il benessere delle persone, tutelando le fasce più deboli della popolazione maggiormente vulnerabili alle conseguenze negative del cambiamento climatico.

Ricerca e innovazione: stimolare il sistema campano favorendo le attività di ricerca e di innovazione di prodotti e processi ponendo attenzione alle tematiche del cambiamento climatico, agli aspetti applicativi e alle loro ricadute a livello locale. Sviluppando, il più possibile, partenariati in grado di accedere a programmi di ricerca stabiliti a livello di UE.

Opportunità di formazione e lavoro: favorire la creazione di nuove opportunità di formazione e figure professionali preparate alle innovazioni richieste dal cambiamento climatico e a realizzare le misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Capitale naturale e servizi ecosistemici: migliorare la connettività ecologica e salvaguardare il buono stato del capitale naturale, i suoi beni e servizi ecosistemici essenziali (terreni fertili, mari produttivi, acque potabili, aria pura, impollinazione, prevenzione delle alluvioni, regolazione del clima, ecc.) dai quali dipendono il nostro benessere e prosperità economica. Tale attenzione troverà applicazione sia nella valutazione degli impatti climatici sulle risorse naturali (laddove possibile anche quantitativa), sia nell'individuazione delle misure di adattamento da orientare verso i benefici ambientali.

Consapevolezza: contribuire ad una maggiore consapevolezza dei cittadini attraverso la comunicazione, la formazione, la promozione di competenze, la diffusione della conoscenza, anche mediante processi di partecipazione attiva alla costruzione della Strategia.

Strumenti tecnici e amministrativi: sostenere l'attuazione della Strategia individuando anche gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

opportuni strumenti normativi e regolatori (da introdurre o aggiornare) in grado di garantire nel tempo l'azione amministrativa regionale necessaria alla realizzazione degli obiettivi regionali di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Risorse economiche e finanziarie: individuare le opportune fonti di finanziamento per sostenere le misure di adattamento previste dalla Strategia. Un punto di partenza molto utile è la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE), per la quale vi sono precise indicazioni per la lotta al cambiamento climatico nei settori di attività di competenza delle Regioni. Per il 2021-2027, ad esempio, è prevista una concentrazione tematica sull'Obiettivo di Policy 2 "Un'Europa più verde" pari al 30%, indirizzata alla sinergia tra lotta al cambiamento climatico e tutela dell'ambiente. Si tratterà inoltre di orientare anche l'utilizzo delle risorse messe a bilancio e di coordinare la partecipazione ai bandi dei programmi di finanziamento europei (Horizon Europe, LIFE, Interreg, ecc.).

5.5 Il processo di elaborazione della Strategia – Cronoprogramma

Il processo di elaborazione della Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici si svilupperà nel biennio 2024-2025 e prevede indicativamente i seguenti passaggi:

Dicembre 2024	Approvazione da parte Giunta regionale dell'atto di indirizzo per l'adozione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e avvio del programma di lavoro 2024-2025 per la definizione delle basi conoscitive e degli strumenti per l'elaborazione della Strategia
Entro Gennaio 2025	Ricognizione dello "stato dell'arte" - Attività A del programma di lavoro 2024-2025 (cfr. par. 7.2)
Entro Febbraio 2025 e per tutto il 2025	Impostazione e avvio delle attività di comunicazione, informazione, consultazione e sensibilizzazione – la consultazione, in particolare, è attiva durante tutte le fasi di definizione della Strategia per l'acquisizione di osservazioni e contributi - Attività B del programma di lavoro 2024-2025 (cfr. par. 7.2)
Entro Aprile 2025	Definizione del "*Quadro climatico regionale*" - Attività C del programma di lavoro 2024-2025 (cfr. par. 7.2)
Entro Giugno 2025	Definizione della "*Analisi dei rischi climatici regionali*" - Attività D del programma di lavoro 2024-2025 (cfr. par. 7.2)
Entro Novembre 2025	- Individuazione, sulla base degli elementi conoscitivi e delle analisi sviluppate nelle fasi precedenti, delle misure/opzioni di adattamento; - Completamento delle analisi relative agli aspetti economici e finanziari; - Presentazione della proposta di Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici - Attività E del programma di lavoro 2024-2025 (cfr. par. 7.2)
Entro Dicembre 2025	- Sviluppo del Piano di Monitoraggio, Valutazione e Reporting; - Approvazione preliminare della "Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici".

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. LO SCHEMA DI GOVERNANCE DELLA STRATEGIA

Il processo di elaborazione e successiva implementazione della Strategia regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici deve essere accompagnato dalla costruzione di un sistema di governance che individui con chiarezza le competenze di riferimento, garantisca il coordinamento, assicuri la disponibilità dei dati e delle informazioni necessarie oltre al coinvolgimento e alla partecipazione inclusiva degli attori istituzionali, del mondo della ricerca, del mondo produttivo, del terzo settore e della società civile.
Inoltre, la realizzazione della "Strategia" prevede necessariamente il coinvolgimento dei livelli decisionali del governo regionale, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo.
La complessità e la diversità delle funzioni e dei relativi processi da sviluppare secondo l'approccio finora delineato rendono opportuno che essi siano gestiti da apposite strutture riconducibili alle principali funzioni necessarie alla definizione e alla governance della Strategia:

a. struttura di coordinamento
b. struttura di supporto tecnico-scientifico

6.1 Attività di coordinamento

Poiché gli impatti del cambiamento climatico si ripercuotono in modo trasversale sulle dinamiche ambientali, sociali ed economiche, i temi della mitigazione e dell'adattamento vanno necessariamente integrati nelle strategie e nelle politiche dei diversi rami dell'amministrazione regionale. La struttura di coordinamento rappresenta pertanto l'elemento di raccordo all'interno della quale siano messe a sistema le diverse competenze amministrative e siano gestiti i seguenti aspetti:

- gestione della formazione della Strategia e di eventuali piani di azione;
- individuazione degli strumenti disponibili per sostenere le azioni di mitigazione e adattamento nei diversi settori;
- gestione delle attività di monitoraggio dell'attuazione della Strategia e della sua efficacia;
- garantire la diffusione di informazioni in merito a strumenti e fonti di finanziamento per l'attuazione delle politiche di mitigazione e adattamento, assicurando inoltre la diffusione e lo scambio di buone pratiche tra i diversi settori e livelli territoriali;
- garantire i processi partecipativi, anche attraverso il coordinamento delle attività degli organi consultivi eventualmente costituiti (ad es. forum regionali o locali);
- assicurare la collaborazione, nell'ambito delle attività di coordinamento tra il livello regionale e il livello locale, con le amministrazioni locali nella definizione delle loro iniziative sul clima (ad es. nell'elaborazione dei PAESC);
- assicurare il collegamento con le istituzioni sovraordinate.

La trasversalità e la multidisciplinarietà delle materie trattate rende necessaria l'istituzione di un Gruppo di progetto inter-direzionale in grado di garantire il contributo e la sinergia delle diverse strutture regionali.
Il coordinamento delle diverse attività è in capo all'Assessore all'Ambiente o ad un suo delegato, che si avvale del supporto di un Gruppo di progetto partecipato da referenti della DG per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, della DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali, della DG Governo del Territorio, dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali, dell'Ufficio speciale Grandi Opere e della DG Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
L'elaborazione della proposta di Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici sarà realizzata e coordinata dalla Direzione generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema in collaborazione con il Gruppo di Progetto.

6.2 Attività di supporto tecnico-scientifico

Acquisire ed elaborare i dati e le informazioni necessari alle valutazioni climatiche rappresenta un'esigenza costante, non limitata alla fase iniziale di predisposizione della Strategia ma estesa anche alle fasi di attuazione, monitoraggio e all'aggiornamento di strategie, piani e altre iniziative in tema di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Tali funzioni vanno garantite nel tempo, tanto più che l'azione sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

clima è un'azione strategica di ampio respiro e di lungo periodo che impegnerà anche le generazioni future.
Le attività di supporto tecnico-scientifico possono vedere la partecipazione dell'ARPA e il contributo di esperti del settore, attingendo risorse a tal fine, dagli enti pubblici con finalità scientifiche o di ricerca, da altre agenzie regionali, dagli enti locali e territoriali, dalle Università, da enti a partecipazione pubblica, ecc.
Le attività di supporto tecnico-scientifico potrebbero riguardare, a titolo indicativo e non esaustivo:

- raccolta dei dati e delle informazioni climatiche e sulle emissioni, predisposizione del profilo climatico e valutazione degli scenari climatici futuri;
- valutazione dei rischi e degli impatti climatici a livello territoriale e settoriale, contribuendo alla definizione di analisi di impatto degli effetti dei cambiamenti climatici in corso e previsti sui diversi settori civili, di servizio e produttivi e sugli ambienti urbani e naturali, attivando anche specifiche collaborazioni con istituti ed enti competenti;
- valutazione della vulnerabilità e della capacità adattativa a livello territoriale e settoriale;
- supporto alla valutazione dell'efficacia di strategie e piani;
- supporto alla individuazione di specifiche opzioni di intervento settoriali;
- promozione e partecipazione a tavoli tecnici, a progetti di ricerca, ad altri progetti e iniziative legate ai temi della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici;
- cooperazione alla redazione e valutazione dei piani e programmi regionali e locali per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, garantendo la coerenza tra le politiche settoriali e le strategie di lotta ai cambiamenti climatici;
- promozione di iniziative per la divulgazione e comprensione del tema climatico, con specifiche pagine web e altri mezzi di informazione, quali rapporti tecnici, cartografie, basi di dati open.

6.3 Processi partecipativi

La definizione di attività consultive risponde all'esigenza di garantire il diritto di partecipazione ai processi decisionali, di informazione e di consultazione a tutti coloro che sono espressione e portatori di interessi diffusi. La consultazione può coinvolgere esperti e rappresentanti degli enti locali e territoriali, delle formazioni sociali e della società civile, delle categorie produttive, della ricerca e delle organizzazioni operanti nei diversi settori. Attraverso di essa viene quindi favorito anche il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle comunità locali portatrici di conoscenza del territorio.
Le attività, svolte mediante forum, comitati, consulte, commissioni o altra tipologia di presidi consultivi possono riguardare, a titolo indicativo e non esaustivo, i seguenti aspetti:

- rappresentazione delle esigenze dettate dagli impatti del cambiamento climatico a livello territoriale e settoriale;
- contributo alla elaborazione delle politiche, della programmazione e degli interventi normativi in materia climatica;
- promozione dei diritti e degli interessi coinvolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. IL PROGRAMMA DI LAVORO 2024/2025: LE BASI PER LA STRATEGIA

Il programma di lavoro 2024/2025 si sviluppa secondo le direttrici indicate al paragrafo 5.5 per l'elaborazione della Strategia, avviando sia le attività e gli strumenti propedeutici alla sua costruzione, sia la definizione delle basi conoscitive che contribuiranno a definirne i contenuti. A tal fine, vengono di seguito descritte le modalità di "governance" del programma e le principali attività per il biennio in corso.

7.1 La governance del Programma 2024/2025 - il Gruppo di Progetto

La Direzione generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, cura la definizione della proposta di Strategia, in collaborazione con un Gruppo di Progetto partecipato da referenti della DG per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, della DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali, della DG Governo del Territorio, dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali, dell'Ufficio speciale Grandi Opere e della DG Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

7.2 Le attività 2024 - 2025

Nell'ambito del Programma di lavoro 2024/2025 è prevista una serie di attività concrete da effettuare al fine di predisporre le basi per l'elaborazione della Strategia sviluppando allo stesso tempo una parte sostanziale dei suoi contenuti. Sono individuate le seguenti attività e le modalità di realizzazione previste (tempi, soggetti coinvolti e risultati attesi).

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	MODALITA' DI REALIZZAZIONE
Attività A Ricognizione dello stato dell'arte	Ricognizione e mappatura per la definizione di un quadro aggiornato sullo stato dell'arte dei seguenti ambiti: - normative regionali, nazionali e europee, di riferimento per le tematiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; - quadro delle funzioni e delle competenze ripartite tra le diverse strutture amministrative regionali, riconducibili ai temi della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico, comprese le attività di educazione/comunicazione ambientale; - rappresentanze nei tavoli locali, nazionali e internazionali individuandone i referenti; - reti, interne ed esterne, che in Campania rilevano dati meteo, acquisendo inoltre informazioni relative al loro stato di efficienza ed eventuali necessità di aggiornamento; - realtà, interne ed esterne, che in Campania si occupano di ricerca sui temi del clima e dei cambiamenti climatici; - azioni, piani e programmi regionali che contengono misure già in atto di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici o che necessitano per il loro aggiornamento di includere scenari climatici di impatto; - principali opportunità di finanziamento a livello nazionale ed europeo a supporto di azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nei prossimi anni.	Tempi: entro gennaio 2025 Risultato: documento di sintesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività B Impostazione e avvio delle attività di comunicazione, informazione, consultazione, formazione e sensibilizzazione	Predisposizione degli strumenti, dei processi e avvio delle attività finalizzate a: - favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle comunità locali, anche mediante l'apertura di "forum", anche settoriali, espressamente dedicati e siti web; - diffondere efficacemente le informazioni tra i diversi settori sia pubblici che privati; - promuovere proposte educative rivolte alle scuole favorendo la diffusione di una maggior consapevolezza rispetto alle tematiche legate ai cambiamenti climatici e alle azioni che si possono intraprendere per contrastarli; - garantire un processo di comunicazione e informazione mirato a diffondere gli obiettivi, le scelte, i progressi e, infine, i risultati ottenuti.	Tempi: entro febbraio 2025 e continuazione per tutto il 2025 Risultati: Piano delle attività (febbraio 2025) e avvio di almeno due iniziative pubbliche entro il primo semestre 2025. **Potrà rendersi necessaria la produzione di materiale di comunicazione e informativo (brochure, contenuti multimediali, ecc.), anche con una cadenza periodica, legata il più possibile a momenti chiave del processo di sviluppo della strategia (es. una conferenza stampa di lancio dell'iniziativa, l'emanazione di un documento/bollettino, la presentazione di risultati, ecc.).*
Attività C Quadro climatico regionale	Predisposizione delle attività per la definizione del "Quadro climatico regionale", documento contenente: - un set di indicatori di stato relativi al clima che siano affidabili e popolabili nel tempo e che siano integrati nella realtà locale in esame; - l'analisi delle serie storiche dei parametri climatici ed una valutazione dei cambiamenti in atto effettuata attraverso l'analisi delle tendenze; - le proiezioni per l'andamento futuro del clima e delle emissioni, associate ai relativi livelli di incertezza per la zona in esame.	Tempi: entro aprile 2025 Risultato: documento "*Quadro climatico regionale*"
Attività D Analisi dei rischi climatici regionali	Predisposizione delle attività per la definizione della "Analisi dei rischi climatici regionali", documento contenente: - l'analisi di contesto, costituita dal Quadro socioeconomico, ambientale e territoriale e dall'Inventario degli eventi pregressi (impatti avvenuti); - l'individuazione dei rischi climatici derivanti da diverse sorgenti di pericolo per settori ed elementi esposti (popolazione, beni, produzioni, infrastrutture, ecc.), finalizzata a comprendere gli impatti attesi nell'area di pianificazione in relazione ai diversi scenari climatici e alle vulnerabilità rilevate.	Tempi: entro giugno 2025 Risultato: documento "*Analisi dei rischi climatici regionali*"
Attività E Elaborazione proposta di Strategia	- Individuazione, sulla base degli elementi conoscitivi e delle analisi sviluppate nelle fasi precedenti, delle misure/opzioni di adattamento; - Completamento delle analisi relative agli aspetti economici e finanziari; - Presentazione della proposta di Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici.	Tempi: entro novembre 2025 Risultato: documento "*proposta di Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici*"

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. IL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI E LO SVILUPPO DI BIOCITTÀ

La costruzione della Strategia regionale di adattamento rappresenta un'azione di sistema necessaria ad orientare in maniera organica le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici da intraprendere nei diversi settori. Allo stesso tempo, si ritiene necessario dare anche avvio, nell'immediato, ad azioni materiali che, per tempi di realizzazione e sviluppo dei loro effetti, necessitano di un orizzonte temporale di medio/lungo termine.

La definizione di un "*Programma di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e lo sviluppo di biocitta*" rappresenta uno dei principali strumenti con il quale la Regione Campania intende, per il periodo di programmazione 2021/2027, promuovere la realizzazione di infrastrutture verdi e rafforzare i servizi ecosistemici.

Attraverso tale strumento si intende avviare, nelle more della definizione della Strategia regionale di adattamento, primi interventi finalizzati a ridurre il livello di esposizione ai pericoli climatici attraverso infrastrutture verdi e blu e soluzioni basate sulla natura che favoriscano, allo stesso tempo, la creazione e il ripristino di corridoi ecologici per la tutela della biodiversità e la connessione degli habitat.

Il "*Programma di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e lo sviluppo di biocitta*" sarà pertanto finalizzato alla conservazione del patrimonio naturale, alla costituzione di foreste urbane, alla rinaturalizzazione dei territori, al miglioramento della qualità dell'aria e della vivibilità degli ambiti urbani, integrando mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Tale approccio trova applicazione e sostegno in diversi atti a livello internazionale, dell'UE e nazionali:

- l'*Accordo di Parigi* del 2015, ratificato dall'Italia con la Legge n. 204 del 2016, riconosce l'importanza delle soluzioni basate sulla natura, incluse le infrastrutture verdi, per mitigare le emissioni di gas serra e adattarsi agli impatti dei cambiamenti climatici;
- la *nuova strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030* (Comunicazione della Commissione europea COM(2020) 380 final) prevede il ripristino di ecosistemi degradati e la promozione delle infrastrutture verdi, come le zone umide e le foreste urbane, per migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici e contribuire alla mitigazione delle emissioni di carbonio;
- la *strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici del 2021* sottolinea la necessità di promuovere soluzioni basate sulla natura e riconosce che un adattamento ai cambiamenti climatici efficace sotto il profilo dei costi può essere conseguito proteggendo e ripristinando le zone umide, gli ecosistemi costieri e marini, sviluppando spazi verdi urbani, installando tetti e muri verdi e promuovendo e gestendo in modo sostenibile le foreste e i terreni agricoli;
- il regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio (c.d. *Legge europea sul clima*) indica come il ripristino degli ecosistemi può contribuire in ampia misura a mantenere, gestire e migliorare gli stoccaggi naturali di CO2 e a incrementare la biodiversità, contrastando nel contempo i cambiamenti climatici. Richiede inoltre agli Stati membri di integrare l'adattamento in tutti i settori di intervento e di promuovere un adattamento basato sugli ecosistemi e soluzioni basate sulla natura;
- il Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio (c.d. *Nature Restoration Law*) prevede che le misure volte a realizzare l'impegno di piantare almeno tre miliardi di nuovi alberi entro il 2030 a livello dell'Unione devono mirare ad aumentare la connettività ecologica ed essere basate su imboschimento, rimboschimento e impianto sostenibile di alberi oltre che sull'aumento degli spazi verdi urbani;
- il *Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici* prevede, tra le macro-azioni in esso definite, "Soluzioni basate sui servizi ecosistemici" da declinare a livello territoriale attraverso "Soluzioni integrate" orientate all'aumento della connettività territoriale (green infrastructure), interventi sugli "Ecosistemi forestali e agro-forestali", sugli "Ecosistemi fluviali, costieri e marini" e la "Riqualificazione del costruito".

Seguono analoghi principi anche diversi atti a livello regionale, tra i quali:

- Delibera di Giunta n. 615 del 28 dicembre 2021 con la quale è stato adottato il Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework, PAF) per la programmazione 2021-2027 per la Rete

fonte: http://burc.regione.campania.it

Natura 2000 nel territorio della regione Campania ai sensi dell'art. 8 della Direttiva 92-43- CEE 'Habitat' e dell'art. 3 del DPR 357/97;

- Delibera di Giunta n. 104 del 7 marzo 2023 con la quale è stata approvata la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – "Campania sostenibile", che tra gli obiettivi prevede l'obiettivo n. 4 La Campania dell'ambiente, dell'energia e del clima - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche. Essa promuove la sostenibilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici da attuare anche attraverso interventi che proteggono e ripristinano la biodiversità, incoraggiando la creazione di corridoi ecologici, la riconnessione degli habitat frammentati e il miglioramento della resilienza degli ecosistemi.

8.1 Orientamenti preliminari per il Programma di interventi

Il "*Programma di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e lo sviluppo di biocittà*" mira ad incrementare la dotazione di verde naturale e urbano con la creazione di foreste urbane, a migliorare lo stato di conservazione degli habitat e a ridurre la loro frammentazione attraverso infrastrutture verdi e blu e l'uso di soluzioni basate sulla natura che favoriscano la connessione degli habitat, la creazione e il ripristino di corridoi ecologici per la tutela della biodiversità e, allo stesso tempo, il miglioramento della qualità dell'aria, della vivibilità degli ambiti urbani delle città medie, al di sopra dei 20.000 abitanti, e la riduzione del livello di esposizione ai pericoli climatici.
Vengono di seguito indicati alcuni esempi, non esaustivi, di misure per l'attuazione del Programma, individuati sulla base dei suggerimenti contenuti all'Allegato VII del Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio (c.d. *Nature Restoration Law*):

- *Migliorare la connettività tra gli habitat per consentire lo sviluppo delle popolazioni delle specie e permettere un sufficiente scambio individuale o genetico nonché la migrazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici da parte delle specie.*
- *Aumentare le aree verdi urbane con elementi caratteristici ecologici, quali parchi, alberi e macchie boschive, tetti verdi, prati a fiori selvatici, giardini, orticoltura urbana, strade alberate, prati e siepi urbani, stagni e corsi d'acqua, prendendo in considerazione, tra l'altro, la diversità delle specie, le specie autoctone, le condizioni locali e la resilienza ai cambiamenti climatici.*
- *Aiutare la migrazione di provenienze e specie laddove ciò possa essere necessario a causa dei cambiamenti climatici.*
- *Migliorare le condizioni idrologiche aumentando la quantità, la qualità e le dinamiche delle acque superficiali e i livelli delle acque sotterranee per gli ecosistemi naturali e seminaturali.*
- *Rimuovere le barriere longitudinali e laterali, dando maggiore spazio alle dinamiche dei fiumi e ripristinare i tratti fluviali a scorrimento libero.*
- *Rinaturalizzare gli alvei dei fiumi, i laghi e i corsi d'acqua di pianura, per esempio rimuovendo gli elementi di correzione artificiale del corso degli alvei.*
- *Stabilire zone ripariali, quali foreste ripariali, fasce tampone, prati o pascoli.*
- *Trasformare in siti naturali siti dismessi, ex aree industriali e cave.*

Il principale strumento di programmazione per l'attuazione del Programma è da individuare nel PR FESR 2021/2027 che prevede, nell'ambito dell'Asse prioritario 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità", due obiettivi specifici:

- obiettivo specifico RSO 2.4 - "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici";
- obiettivo specifico RSO 2.7 - "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento".

Gli obiettivi del Programma risultano pienamente coerenti con le seguenti azioni del PR FESR 2021/2027:

- azione 2.4.3 - "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima", azione mirata

fonte: http://burc.regione.campania.it

a ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza e privilegiando, laddove possibile, soluzioni basaste sulla natura.

- azione 2.7.1 - "Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette", azione mirata alla promozione, progettazione e gestione delle infrastrutture verdi e blu al fine di sostenere la protezione e la preservazione della natura e degli ambienti naturali, nonché il miglioramento della qualità delle acque, dell'aria e del suolo.

Al fine di rendere operativo l'avvio del Programma, vengono di seguito delineate le modalità di "governance" per la sua definizione e per la sua attuazione:

- Istituzione di un gruppo di Progetto per la definizione del Programma, coordinato dall'Assessore all'Ambiente o da un suo delegato, composto da referenti della DG per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, della DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali, della DG Governo del Territorio, dell'Ufficio speciale Valutazioni Ambientali, dell'Ufficio speciale Grandi Opere e della DG Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

- Avvio di una fase di ricognizione finalizzata alla individuazione degli interventi, per i comuni superiori a 20 mila abitanti, dove sono maggiormente presenti le diverse fonti di inquinanti atmosferici (traffico veicolare, attività economiche, riscaldamento);

- Definizione del Programma, compresi i relativi criteri per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture verdi e i criteri per la scelta delle specie da utilizzare in funzione delle caratteristiche degli interventi, delle specifiche territoriali, dello stato di conservazione delle risorse naturali e della pianificazione urbanistica e territoriale vigente.

Le funzioni di coordinamento per la definizione della "*Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici*" e per la definizione del "*Programma di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e lo sviluppo di biocittà*" sono in capo all'Assessore all'Ambiente o ad un suo delegato.

La predisposizione della proposta di "*Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatic*i" e l'adozione di tutti gli atti di competenza relativi alle funzioni di elaborazione della predetta strategia, nonché quelli per la definizione del "*Programma di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e lo sviluppo di biocittà*" in coerenza con le azioni del PR FESR 2021-2027 (Azione 2.4.3 e Azione 2.7.1), per un importo complessivo non superiore a € 20.000.000,00, da programmare con successivo atto giuntale sono demandati alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema.

La Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema è individuato quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi definiti dal "*Programma di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e lo sviluppo di biocittà*" e ad esso è demandata l'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali, comprese le modalità di affidamento ed esecuzione degli interventi programmati, e, prima della loro ammissione a finanziamento, la verifica di coerenza con i criteri di selezione del PR FESR 2021-2027, provvedendo, inoltre, a garantire il rispetto del principio DNSH e la verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 742 del 21/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 7 - Gest. ris. nat. tutela e salv. habit. marino e cost. -parchi e riserve nat.

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DELLE FUNZIONI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ENTE RISERVE NATURALI REGIONALI FOCE DEL VOLTURNO COSTA DI LICOLA LAGO DI FALCIANO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con legge regionale 01 settembre 1993 n. 33 "*Istituzione dei parchi e riserve naturali in Campania*" sono stati dettati i principi e le norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette campane ed è stata disciplinata la gestione del sistema Parchi e Riserve Naturali, affidata ad appositi Enti Parco;
b) ai sensi dell'art. 7, comma 2, della citata legge regionale, gli organi dell'ente Parco sono individuati nel Presidente, nella Giunta, nel Collegio dei Revisori dei Conti e nella Comunità del Parco;
c) con Delibera di Giunta Regionale n. 270 del 08/05/2018, è stato nominato Presidente dell'Ente Riserve Naturali Regionali Foce del Volturno Costa di Licola Lago di Falciano il dott. Giovanni Sabatino;
d) le normative regionali sopravvenute e stratificate hanno novellato diffusamente l'articolato originario della L.R. n. 33/1993, determinando la necessità di fatto di conformare gli Statuti degli Enti Parco alla regolamentazione sopravvenuta;
e) con D.G.R. n. 222 del 26/05/2021, è stato approvato lo schema tipo di Statuto degli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali;
f) con D.G.R. n. 153 del 30/03/2022, si è concluso l'iter per l'approvazione degli Statuti degli Enti Parco e delle Riserve Naturali regionali con l'approvazione dello Statuto dell'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita Marzano";

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a) con D.G.R. n. 336 del 28/06/2022, le funzioni di Commissario Straordinario degli Enti Parco e delle Riserve Naturali Regionali attribuite ai rispettivi Presidenti degli Enti in questione sono state prorogate fino al completamento dell'approvazione dei rispettivi bilanci da parte degli Enti Parco e alla individuazione e nomina dei membri delle Giunte Esecutive e, comunque, non oltre il termine del 30 settembre 2022;
b) con D.G.R. n. 509 del 05/10/2022, sono state rinnovate le funzioni di Commissario Straordinario, sostitutive della Giunta Esecutiva, in capo ai Presidenti degli Enti Parco e delle Riserve Naturali Regionali, fino al completamento dell'approvazione dei rispettivi bilanci e all'individuazione e alla designazione dei membri delle Giunte Esecutive e, comunque, non oltre il termine del 31 dicembre 2022;
c) con D.G.R. n. 769 del 29/12/2022, sono state prorogate le funzioni di Commissario Straordinario, sostitutive della Giunta Esecutiva, in capo ai Presidenti degli Enti Parco e delle Riserve Naturali Regionali, non oltre il termine del 31 marzo 2023;
d) con D.G.R. n. 203 del 19/04/2023, sono stati rinnovati i predetti incarichi e funzioni fino al completamento dell'iter per l'approvazione dei rendiconti 2021 e delle procedure per la ricostituzione delle Giunte Esecutive degli Enti Parco e delle Riserve Naturali Regionali e, comunque, non oltre il termine di scadenza degli incarichi presidenziali;
e) l'incarico di Commissario straordinario con funzioni di Giunta Esecutiva, attribuito con D.G.R. n. 665 del 16/11/2023, rinnovato con D.G.R. n. 191 del 23/04/2024 e, da ultimo con D.G.R. n. 363/2024, al dott. Giovanni Sabatino quale Presidente dell'Ente Riserve Naturali Regionali Foce del Volturno Costa di Licola Lago di Falciano e quale Commissario Straordinario con funzioni di Giunta Esecutiva, risulta scaduto;
f) occorre assicurare la continuità amministrativa dell'Ente Riserve Naturali Regionali Foce del Volturno Costa di Licola Lago di Falciano, attraverso la nomina di un Commissario Straordinario con funzioni di Presidente e di Giunta esecutiva per far fronte ad impellenti scadenze, non procrastinabili nelle more della nomina del Presidente dell'Ente;

RITENUTO, pertanto, di dover rinnovare l'incarico al dott. Giovanni Sabatino di Commissario Straordinario con funzione di Giunta Esecutiva dell'Ente Riserve Naturali Regionali Foce del Volturno Costa di Licola Lago di Falciano, fino alla nomina del Presidente dell'Ente e, comunque, non oltre il 28 febbraio 2025;

VISTI

a) la L.R. n. 33/1993 e s.m.i.;

b) la L.R. n. 17/2003;
c) la D.G.R. n. 270/2018;
d) la D.G.R. n. 83/2019;
e) la D.G.R. n. 222/2021;
f) la D.G.R. n. 153/2022;
g) la D.G.R. n. 336/2022;
h) la D.G.R. n. 509/2022;
i) la D.G.R. n. 769/2022;
j) la D.G.R. n. 203/2023;
k) la D.G.R. n. 665/2023;
l) la D.G.R. n. 191/2024;
m) la D.G.R. n. 363/2024.

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rinnovare l'incarico al dott. Giovanni Sabatino di Commissario Straordinario con funzione di Giunta Esecutiva dell'Ente Riserve Naturali Regionali Foce del Volturno Costa di Licola Lago di Falciano, fino alla nomina del Presidente dell'Ente e, comunque, non oltre il 28 febbraio 2025;
2. di trasmettere il presente provvedimento agli Assessori all'Ambiente e all'Urbanistica, alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, anche per la notifica all'Ente Riserve Naturali Regionali Foce del Volturno Costa di Licola Lago di Falciano, al BURC e nella sezione trasparenza "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 743 del 21/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 7 - Gest. ris. nat. tutela e salv. habit. marino e cost. -parchi e riserve nat.

Oggetto dell'Atto:

NOMINA PRESIDENTE ENTE PARCO REGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con legge regionale 1° settembre 1993, n. 33 "Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania" sono state individuate le aree naturali protette campane ed è stata disciplinata la gestione del sistema Parchi e Riserve Naturali, affidata ad appositi Enti Parco;

b) ai sensi dell'art. 7, comma 2, della citata legge regionale, gli organi dell'ente Parco sono: il Presidente, la Giunta, il Collegio dei Revisori dei Conti e la Comunità del Parco;

c) ai sensi dell'art. 8, comma 1, il Presidente dell'Ente Parco è nominato dalla Giunta Regionale su proposta degli Assessori all'Urbanistica e all'Ambiente tra soggetti in possesso di comprovata esperienza nelle istituzioni, nelle professioni, ovvero di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private, preferibilmente maturata nei settori della tutela dell'ambiente e del paesaggio;

d) ai sensi dell'articolo 8, comma 4, il Presidente dell'ente parco dura in carica cinque anni che decorrono dalla data della delibera di Giunta in cui lo stesso viene nominato. Sulla nomina il Consiglio regionale esprime il proprio gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto;

e) con Delibera di Giunta Regionale n. 749 del 30/11/2017, è stato nominato Presidente dell'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del fiume Sarno il dott. Antonio Crescenzo;

f) con Delibera della Giunta Regionale n. 222 del 26/05/2021, è stato approvato lo schema tipo di Statuto degli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali;

g) con Delibera della Giunta Regionale n. 64 del 15/02/2022, è stato approvato il nuovo Statuto del Parco Regionale del Bacino Idrografico del fiume Sarno;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che con nota prot. 00274/SP del 11/12/2024, acquisita all'Ufficio Protocollo al n. 596978 in data 13/12/2024, è stata formulata dal Vicepresidente della Giunta Regionale con delega all'Ambiente e dall'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio la proposta di nomina quale Presidente dell'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del fiume Sarno del dott. Vincenzo Marrazzo, nato a ***OMI il ***OMISSIS, con valutazione del suo curriculum vitae, allegato all'indicata proposta;

ACQUISITE con prot. n. 597195 del 13/12/2024, la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico e di incompatibilità con lo stesso, ai sensi del D. Lgs. 39/2013, nonché la dichiarazione di accertamento di altri incarichi e di assenza di conflitto di interesse da parte del dott. Vincenzo Marrazzo;

RITENUTO pertanto

a) di dover nominare il dott. Vincenzo Marrazzo, nato a ***OMI il ***OMISSIS, alla carica di Presidente dell'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del fiume Sarno;

b) di dover determinare in anni cinque la durata dell'incarico, conformemente alla previsione dell'art. 8, comma 4 della L.R. n. 33/1993;

c) di dover inviare la presente deliberazione al Consiglio regionale per l'espressione del relativo gradimento, ai sensi e in conformità all'art. 48 del vigente Statuto regionale;

VISTI

a) la legge regionale 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm.ii. "Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania";

b) la Legge regionale 7 ottobre 2003, n.17 "Istituzione del Sistema Parchi Urbani di interesse regionale";

c) la delibera di Giunta regionale della Campania 30 novembre 2017 n.749;

d) la delibera di Giunta regionale della Campania 26 maggio 2021 n. 222;

e) la delibera di Giunta regionale della Campania 15 febbraio 2022 n. 64;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di nominare il dott. Vincenzo Marrazzo, nato a ***OMI il ***OMISSIS, alla carica di Presidente dell'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del fiume Sarno;
2. di determinare in anni cinque la durata dell'incarico, conformemente alla previsione dell'art. 8, comma 4 della L.R. n. 33/1993;
3. di inviare la presente deliberazione al Consiglio regionale per l'espressione del relativo gradimento, ai sensi e in conformità all'art. 48 del vigente Statuto regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Vicepresidente della Giunta Regionale con delega all'Ambiente, all'Assessore all'Urbanistica, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla DG Difesa del Suolo ed Ecosistema, anche per la notifica all'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del fiume Sarno, al BURC e nella sezione trasparenza "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 764 del 27/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 5 - Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI BONIFICA DELLA REGIONE CAMPANIA (PRB). APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO ANNUALE BANCHE DATI E NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE CON ALLEGATI, AI SENSI DELLA LR. N. 14/2016 E DELLA DGR N. 417/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013, è stato approvato il Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 129/2013, pubblicato sul BURC n. 30/2013;
b. con Legge Regionale del 26 maggio 2016, n. 14 e ss.mm.ii. sono state approvate le "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare";
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 27 luglio 2016, sono state approvate le "Norme Tecniche di Attuazione (di seguito, NTA) del Piano Regionale di Bonifica della Campania" ed è stata, altresì, incaricata la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema di predisporre una proposta di aggiornamento del PRB;
d. con DGR n. 35 del 29/01/2019 sono stati approvati, ai sensi dell'art. 15, co. 5, della L.R. n. 14/2016 e in attuazione della DGR n. 417/2016, l'adeguamento e l'aggiornamento del PRB e dei relativi allegati;
e. con DGR n. 685 del 30/12/2019 è stato approvato, ai sensi dell'art. 15, co.5, della L.R. n. 14/2016 e in attuazione della DGR n. 417/2016, l'aggiornamento delle banche dati allegate al PRB e le Norme Tecniche di Attuazione – vers. 2020 e relativi allegati (Allegato 10 al PRB);
f. con DGR n. 809 del 29/12/2023, è stato approvato, ai sensi dell'art. 15, co.5, della L.R. n. 14/2016 e in attuazione della DGR n. 417/2016, l'aggiornamento delle banche dati annuali allegate al PRB;

CONSIDERATO che

a. con DD n. 194 del 10/04/2018, si è proceduto alla costituzione del gruppo tecnico permanente per l'aggiornamento e l'adeguamento, ai sensi dell'art. 15, co. 5, della LR n. 14/2016, del Piano Regionale di Bonifica della Campania, a cui è stato affidato, tra gli altri, il compito di:
    a.1 aggiornare gli allegati al PRB, con cadenza almeno annuale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, delle NTA;
    a.2 aggiornare i contenuti del PRB rispetto a quanto deliberato al punto 8 della DGR n. 417 del 27 luglio 2016 e a quanto previsto all'art. 14 della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14;
b. le NTA prevedono che aggiornamenti, modifiche non sostanziali ed integrazioni del PRB, anche conseguenti all'applicazione delle procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono approvati ai sensi dell'art. 15, co. 5, della L.R. n. 14/2016 con Delibera di Giunta Regionale, con cadenza almeno annuale;
c. l'art. 242-ter del D. Lgs. n. 152/2006, introdotto dall'art. 52, comma 1, legge n. 120 del 2020 e modificato dall'art. 37, comma 1, lettera c), della legge n. 108 del 2021, ha stabilito al comma 3 che "*Per gli interventi e le opere individuate al comma 1 e al comma 1-bis, nonché per quelle di cui all'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con proprio decreto per le aree ricomprese nei siti di interesse nazionale, e le regioni per le restanti aree, provvedono all'individuazione delle categorie di interventi che non necessitano della preventiva valutazione da parte dell'Autorità competente ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del presente decreto, e, qualora necessaria, definiscono i criteri e le procedure per la predetta valutazione nonché le modalità di controllo";*

PRESO ATTO, dall'istruttoria svolta dai competenti uffici della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema che:

a. il Gruppo Tecnico sopra menzionato ha provveduto ad aggiornare le banche dati allegate al PRB, in conformità a quanto stabilito dalle NTA;
b. l'Ufficio Legislativo Regionale, con nota prot. n. 27179/GAB/UDCP/GAB/UL del 03/12/2024, ha ritenuto ammissibile per l'attuazione dell'art. 242-ter, comma 3, del D.Lgs n. 152/06, l'intervento diretto con Linee guida, da approvare con deliberazione di Giunta Regionale, come da atti trasmessi dalla DG 50.06 con nota prot. n. 567692/2024;
c. il Gruppo Tecnico, con il supporto specialistico dell'Assistenza Tecnica RTI Meridiana Italia srl, ha, pertanto, provveduto ad aggiornare e adeguare alla normativa vigente le Norme Tecniche di Attuazione (NTA- Allegato 10 al PRB), con la redazione di linee guida per l'attuazione dell'art. 242-ter comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., nonché a rettificare le NTA a seguito del riscontro di errori materiali e al fine di renderne più agevole la consultazione da parte dei soggetti interessati;

RITENUTO

a. di dover approvare, ai sensi dell'art. 15, co.5, della L.R. n. 14/2016 e in attuazione della DGR n. 417/2016, l'aggiornamento 2024 delle banche dati allegate al PRB che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte formale e sostanziale;
b. di dover approvare, ai sensi dell'art. 15, co.5, della L.R. n. 14/2016 e in attuazione della DGR n. 417/2016, le Norme Tecniche di Attuazione – vers. 2025 (Allegato 10 al PRB), comprensive dell'allegato E "Linee Guida in attuazione dell'art. 242-ter, comma 3, Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 <<*Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica*>>" che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte formale e sostanziale;

VISTO

- il D.Lgs. n. 152/006 e s.m.i.;
- il Piano Regionale di Bonifica, approvato con determina del consiglio Regionale n. 777/2013;
- la Legge Regionale n. 14/2016 e s.m.i.;
- la DGR n. 417/2016;
- la DGR n. 35/2019;
- la DGR n. 809/2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 15, co.5, della L.R. n. 14/2016 e in attuazione della DGR n. 417/2016, l'aggiornamento annuale 2024 delle banche dati allegate al PRB, che risultano così definite e che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte formale e sostanziale:

ALLEGATO 1	Tab.1	ARCHIVIO DEI PROCEDIMENTI CONCLUSI
ALLEGATO 2	Tab.2	ANAGRAFE
	Tab.2a	ANAGRAFE - INTERVENTI NON CONCLUSI
	Tab.2b	ANAGRAFE - INTERVENTI CONCLUSI
	Tab.2c	VCR
	Tab. 2d	ARGIA
ALLEGATO 3	Tab. 3	CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI LOCALI (CSPC LOCALI)
ALLEGATO 4	Tab. 4.1	CENSIMENTO DEI SITI RICADENTI NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE "NAPOLI ORIENTALE" (CSPC SIN "NAPOLI ORIENTALE")
	Tab. 4.2	CENSIMENTO DEI SITI RICADENTI NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE "BAGNOLI-COROGLIO" (CSPC SIN "BAGNOLI-COROGLIO")
ALLEGATO 4-BIS	Tab. 4-bis.1	ELENCO RECANTE IL CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI NELL'EX SIN "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO
	Tab. 4-bis.2	ELENCO RECANTE IL CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI NELL'EX SIN "AREE DEL LITORALE VESUVIANO"
	Tab. 4-bis.3	ELENCO RECANTE IL CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI NELL'EX SIN "BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO"
	Tab. 4-bis.4	ELENCO RECANTE IL CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI NELL'EX SIN "PIANURA"
	Tab. 4-bis.5	ELENCO RECANTE CENSIMENTO DEI SITI SUB-PERIMETRATI NON PIÙ RICADENTI NEL SIN "BAGNOLI-COROGLIO"
ALLEGATO 5	Tab. 5	CENSIMENTO DEI SITI IN ATTESA DI INDAGINI
ALLEGATO 6		ELENCO TERRENI AGRICOLI CHE NON POSSONO ESSERE UTILIZZATI PER LA PRODUZIONE AGROALIMENTARE O SILVOPASTORALE

2. di approvare, ai sensi dell'art. 15, co.5, della L.R. n. 14/2016 e in attuazione della DGR n. 417/2016, le Norme Tecniche di Attuazione – vers. 2025 (Allegato 10 al PRB) comprensive dell'allegato E "Linee Guida in attuazione dell'art. 242-ter, comma 3, Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 <<*Inter-*

i oggetto di bonifica>>"; che allegate al presente provvedimento ne costituiscono anziale:

3. di disporre che il presente provvedimento, unitamente ai suoi allegati, venga pubblicato sul BURC e sul sito web della Regione Campania, nella sezione Trasparenza-Informazioni ambientali-Misure a protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 33/2013.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI BONIFICA DELLA REGIONE CAMPANIA – vers. 2025

Articolo 1. Finalità ed oggetto 3
Articolo 2. Definizioni 3
Articolo 3. Aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica (PRB) 4
Articolo 4. Procedure in caso di evento potenzialmente in grado di contaminare o nel caso di contaminazioni storiche 4
Articolo 5. Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati Locali (CSPC locali) 5
Articolo 6. Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati negli ex Siti di Interesse Nazionale (CSPC ex SIN) 7
Articolo 7. Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nei Siti di Interesse Nazionale (CSPC SIN) 9
Articolo 8. Censimento dei Siti in Attesa di Indagini (CSAI) 10
Articolo 9. Anagrafe dei siti da bonificare 11
Articolo 10. Compiti specifici dei Comuni 13
Articolo 11. Compiti specifici della Provincia/Città Metropolitana 14
Articolo 12. Certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati 15
Articolo 13. Compiti specifici della Regione Campania 18
Articolo 14. Aree con impianti da dismettere/dismessi 18
Articolo 15. Oneri e garanzie finanziarie 19
Articolo 16. Gestione e diffusione delle informazioni 20
Articolo 17. Bonifica da parte dell’amministrazione 20
Articolo 18. Procedure semplificate 21
Articolo 19. Aree contaminate di ridotte dimensioni 21
Articolo 20. Interventi e opere in siti oggetto di bonifica 21
Articolo 21. Norme finali 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A – Modello Unificato di Comunicazione

Allegato B – Istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente/operativa

Allegato C – Fac-simile del provvedimento di certificazione

Allegato D – Contenuti relazione tecnica ARPAC

Allegato E – Linee Guida ex art 242ter del D.Lgs 152/2006 "Interventi e opere in siti oggetto di bonifica"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Finalità ed oggetto

1. Le presenti norme tecniche di attuazione (NTA) disciplinano i criteri, le procedure operative ed amministrative in materia di siti contaminati o potenzialmente contaminati, l'iter procedurale da attuare a seguito di eventi potenzialmente in grado di contaminare un sito o a seguito di riscontro di contaminazioni storiche con rischio di aggravamento della contaminazione, le modalità per l'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica (PRB), le competenze e le funzioni dei soggetti pubblici e privati per l'attuazione del Piano, in conformità al D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 – Parte IV – Titolo V e s.m.i., alla Legge Regionale della Campania n. 14 del 26 maggio 2016 e ai Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 gennaio 2013, dell'8 agosto 2014 e del 29 dicembre 2020.
2. Le presenti norme tecniche di attuazione (NTA) valgono per il territorio della Regione Campania ad eccezione delle aree ricadenti nei siti di interesse nazionale, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7.

Articolo 2. Definizioni

1. Ai fini dell'attuazione del Piano Regionale di Bonifica, si intende per:
   a. *Piano Regionale di Bonifica (PRB)*: il piano regionale di bonifica adottato dalla Giunta Regionale il quale è lo strumento di programmazione e pianificazione attraverso cui la Regione, coerentemente con le normative nazionali, provvede ad individuare, anche su segnalazione proveniente dai Comuni, i siti da bonificare presenti sul proprio territorio, a definire un ordine di priorità degli interventi sulla base di una valutazione comparata del rischio ed a stimare gli oneri finanziari necessari per le attività di bonifica;
   b. *Anagrafe dei Siti da Bonificare (ASB)*: l'elenco dei siti contaminati da sottoporre ad intervento di bonifica e ripristino ambientale secondo le procedure previste agli artt. 242 e successivi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
   c. *Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati Locali (CSPC locali)*: l'elenco di tutti i siti per i quali sia stato già accertato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) ad esclusione dei siti di cui alla successiva lettera e);
   d. *Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nei Siti di Interesse Nazionale (CSPC SIN):* l'elenco di tutti i siti censiti ricadenti all'interno dei siti di interesse nazionale della Regione Campania;
   e. *Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati negli ex Siti di Interesse Nazionale (CSPC ex SIN):* l'elenco di tutti i siti censiti e/o sub-perimetrati ricadenti all'interno del perimetro provvisorio degli ex siti di interesse nazionale della Regione Campania, la cui competenza per le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica è stata trasferita alla Regione Campania con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 gennaio 2013 e con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 agosto 2014;
   f. *Censimento dei Siti in Attesa di Indagini (CSAI):* l'elenco dei siti, già individuati come "siti potenzialmente inquinati" nel PRB 2005, per i quali una serie di comunicazioni pervenute agli Enti competenti (Sequestri Autorità Giudiziaria, Verbali sopralluogo ARPAC o altri enti di controllo) segnalano la possibilità che si siano verificate situazioni di eventuale contaminazione non ancora analiticamente accertate;
   g. *Archivio dei procedimenti conclusi:* l'elenco dei siti per i quali si sono concluse le procedure previste agli artt. 242 e successivi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. *Area Vasta*: area individuata nel capitolo n. 11 del PRB nella quale i dati esistenti inducono a ritenere che la situazione ambientale sia particolarmente compromessa, a causa della presenza di più siti contaminati e/o potenzialmente contaminati;

i. *Certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente:* l'atto con cui vengono accertati il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza operativa o permanente e la conformità degli stessi al progetto approvato ed alle eventuali varianti resesi necessarie;

j. *Linee guida per indagini preliminari:* Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.", redatte da ARPAC (Allegato n.11 al PRB);

k. *Indagini preliminari:* indagini ambientali preliminari di cui all'art. 242 comma 2 del del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

l. *Sito orfano*: sito di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 269 del 29 dicembre 2020.

2. Per tutte le altre definizioni non menzionate nel presente articolo, si richiama quanto disposto dall'art. 240 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
3. Di seguito si utilizzano le seguenti ulteriori abbreviazioni:
   a. *MASE*: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
   b. *Regione Campania UOD Bonifiche*: Regione Campania - Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema - UOD 50.06.05 "Bonifiche";
   c. *Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali*: Regione Campania - Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti e Autorizzazioni Ambientali - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti territorialmente competenti;
   d. *ARPAC:* Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania*;*
   e. *CSC*: concentrazioni soglia di contaminazione;
   f. *CSR*: concentrazioni soglia di rischio;
   g. *Certificato di avvenuta bonifica:* Certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente.

Articolo 3. Aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica (PRB)

1. Le mere variazioni tecniche ovvero quelle necessarie per l'adeguamento a sopravvenute disposizioni legislative statali immediatamente operative nonché gli aggiornamenti, modifiche ed integrazioni degli allegati al PRB, conseguenti all'applicazione delle procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono approvati con Delibera di Giunta Regionale con cadenza almeno annuale.

Articolo 4. Procedure in caso di evento potenzialmente in grado di contaminare o nel caso di contaminazioni storiche

1. Al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito si procede secondo quanto previsto all'art. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in particolare il responsabile dell'inquinamento mette in opera entro ventiquattro ore le misure necessarie di prevenzione e ne dà immediata comunicazione, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 304, comma 2 del D.Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

152/2006 e s.m.i, al comune, alla provincia/città metropolitana, alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali, all'ARPAC e al Prefetto territorialmente competenti utilizzando il Modello Unificato per le Comunicazioni (Allegato A). La medesima procedura si applica anche all'atto di individuazione di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione.

2. Il responsabile dell'inquinamento, attuate le necessarie misure di prevenzione, svolge, nelle zone interessate dalla contaminazione, un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento e, ove accerti che il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) non sia stato superato, provvede al ripristino della zona contaminata, dandone immediata notizia, con apposita autocertificazione, utilizzando il Modello Unificato per le Comunicazioni (Allegato A), al comune ed alla provincia/città metropolitana competenti per territorio . L'autocertificazione conclude il procedimento di notifica, ferme restando le attività di verifica e di controllo da parte dell'autorità competente da effettuarsi nei successivi quindici giorni. Nel caso in cui l'inquinamento non sia riconducibile ad un singolo evento, i parametri da valutare devono essere individuati, caso per caso, sulla base della storia del sito e delle attività ivi svolte nel tempo.
3. Qualora l'indagine preliminare accerti l'avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro, il responsabile dell'inquinamento ne dà immediata notizia, utilizzando il Modello Unificato per le Comunicazioni (Allegato A), al comune ed alla provincia/città metropolitana, alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e all'ARPAC competenti per territorio con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate.
4. Qualora l'avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro sia accertato da un ente di controllo o da un diverso soggetto non responsabile dell'inquinamento questi ne dà immediata comunicazione, utilizzando il Modello Unificato per le Comunicazioni (Allegato A), al comune, alla provincia/città metropolitana, alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente e all'ARPAC competenti per territorio.
5. L'ARPAC ricevuta la comunicazione di cui a precedenti commi 3 e 4 provvede al censimento e codifica del sito dandone notizia alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente e alla Regione Campania UOD Bonifiche. Quest'ultima, al momento del primo aggiornamento utile del PRB, provvede formalmente all'inserimento del sito nel CSPC locali. Nell'attesa dell'aggiornamento del PRB il sito si intende ipso iure inserito nel CSPC locali del PRB dal momento della comunicazione di cui ai precedenti commi 3 e 4.

Articolo 5. Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati Locali (CSPC locali)

L'inserimento di un sito nel *Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati Locali (CSPC locali)*, di cui all'allegato n. 3 del PRB, comporta:

1. l'obbligo a carico del soggetto responsabile dell'inquinamento di avviare e/o proseguire l'iter procedurale previsto agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in particolare:
   a) nei trenta giorni successivi alla comunicazione di cui al precedente articolo 4, comma 3, il responsabile dell'inquinamento presenta al comune, alla provincia/città metropolitana e alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competenti il piano di caratterizzazione con i requisiti di cui all'Allegato 2 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006. Entro i trenta giorni successivi la Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente, convocata la

fonte: http://burc.regione.campania.it

conferenza di servizi, autorizza il piano di caratterizzazione con eventuali prescrizioni integrative. L'autorizzazione regionale costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte della pubblica amministrazione;

b) entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenta alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente:

- **i.** elaborazione dei risultati delle indagini eseguite e dei dati storici raccolti e rappresentazione dello stato di contaminazione del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee;
- **ii.** elaborazione del Modello Concettuale Definitivo;
- **iii.** identificazione dei livelli di concentrazione residua accettabili calcolati mediante analisi di rischio sito specifica, qualora applicabile, eseguita secondo i criteri di cui in Allegato 1 della Parte IV del Titolo V del D.lgs. 152/06, sui quali impostare gli eventuali interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica, che si rendessero successivamente necessari a seguito dell'analisi di rischio;
- **iv.** eventuale studio di fattibilità delle alternative progettuali possibili con indicazione di tecnologie e costi.

La conferenza di servizi, convocata dalla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente, a seguito dell'istruttoria svolta in contraddittorio con il soggetto responsabile, cui è dato un preavviso di almeno venti giorni, approva i documenti di cui ai precedenti punti i., ii., iii. e iv. entro i sessanta giorni dalla ricezione degli stessi. Tali documenti sono inviati ai componenti della conferenza di servizi almeno venti giorni prima della data fissata per la conferenza e, in caso di decisione a maggioranza, la delibera di adozione fornisce una adeguata ed analitica motivazione rispetto alle opinioni dissenzienti espresse nel corso della conferenza.

Gli esiti della conferenza di servizi sono approvati in ogni caso con provvedimento della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente che viene trasmesso al comune, alla provincia/città metropolitana e all'ARPAC territorialmente competenti, al soggetto responsabile e alla Regione Campania UOD Bonifiche.

2. l'obbligo per la provincia/città metropolitana territorialmente competente di effettuare, qualora ne ricorrano le condizioni, le opportune indagini volte ad indentificare il soggetto responsabile dell'evento di superamento delle CSC e, sentito il comune, di diffidare, con ordinanza motivata, notificata anche al proprietario del sito, il soggetto responsabile ad attivare e/o proseguire tutte le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Gli esiti delle indagini condotte dalla provincia/città metropolitana, anche in caso negativo, unitamente a copia dell'ordinanza di diffida, qualora emanata, devono essere opportunamente comunicati alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali, al comune e all'ARPAC territorialmente competenti;

3. la possibilità per i soggetti interessati e non responsabili della contaminazione di avviare e/o proseguire l'iter procedurale previsto agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: in tal caso Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente provvede a comunicare al comune, alla provincia/città metropolitana e all'ARPAC territorialmente competenti, e alla Regione Campania UOD Bonifiche l'eventuale attivazione da parte del soggetto non responsabile della contaminazione. Il procedimento di cui al precedente comma 2 è interrotto qualora il soggetto non responsabile della contaminazione esegua volontariamente il piano di caratterizzazione nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

termine perentorio di sei mesi dall'approvazione. In tal caso il procedimento per l'identificazione del responsabile della contaminazione deve concludersi nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento delle risultanze della caratterizzazione validate dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente competente;

4. fatto salvo quanto previsto all'art. 242-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'obbligo per la Regione Campania UOD Bonifiche di provvedere al momento del primo aggiornamento utile del PRB alla cancellazione del sito dal CSPC Locali nel caso in cui all'esito della Conferenza di servizi, tenuta ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente, con il provvedimento di cui al comma 1 lettera b, dichiari concluso positivamente il procedimento, e di riportare le relative informazioni nell'Allegato n. 1 del PRB "Archivio dei procedimenti conclusi*"* oppure, in caso di determinazione di necessità di attivazione degli interventi di bonifica, di inserire il sito nell'Allegato n. 2 al PRB "Anagrafe dei Siti da Bonificare". Nelle more dell'aggiornamento del PRB il sito risulta comunque ipso iure inserito in archivio ovvero in anagrafe a far data dall'adozione del relativo provvedimento.

Articolo 6. Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati negli ex Siti di Interesse Nazionale (CSPC ex SIN)

La presenza di un sito nel *Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati negli ex Siti di Interesse Nazionale (CSPC ex SIN)*, di cui all'allegato n. 4-bis del PRB, comporta:

1. che, ai sensi e per gli effetti del D.M. 11 gennaio 2013 e del D.M. 8 agosto 2014, è stata trasferita alla Regione Campania la titolarità dei procedimenti di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 per tali siti;

2. per i siti che non sono mai stati oggetto di indagini preliminari l'obbligo:

a) per i proprietari o chi detiene la disponibilità dell'area di procedere all'esecuzione delle indagini preliminari. I parametri da valutare devono essere individuati, caso per caso, sulla base della storia del sito e delle attività ivi svolte nel tempo e comunque in conformità alle Linee Guida elaborate da ARPAC;

b) per i proprietari o chi detiene la disponibilità dell'area, qualora le indagini preliminari di cui alla precedente lettera a) accertino l'avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro, di darne immediata notizia, utilizzando il Modello Unificato per le Comunicazioni (Allegato A), al comune, alla provincia/città metropolitana, alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e all'ARPAC territorialmente competenti con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate e di conseguenza attivare tutte le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

c) per i proprietari o chi detiene la disponibilità dell'area, qualora le indagini preliminari di cui alla lettera a) non accertino il superamento delle CSC, di presentare una relazione tecnica asseverata, a firma di un tecnico abilitato iscritto ad albo, sulle indagini preliminari stesse con autocertificazione degli esiti, secondo il Modello Unificato per le Comunicazioni (Allegato A), comprensiva di indicazione della destinazione d'uso del sito, dei certificati delle analisi effettuate, geolocalizzazione del sito e dei punti di indagine; detta documentazione dovrà essere trasmessa in formato elettronico, agli uffici della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali, all'ARPAC, alla provincia/città metropolitana e al comune competenti per territorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) per la Provincia/Città Metropolitana e il comune territorialmente competenti di effettuare le verifiche e i controlli previsti all'art. 242 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. notiziando gli esiti alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e all'ARPAC territorialmente competenti, fermo restando la facoltà per questi ultimi di effettuare le verifiche e controlli ritenuti opportuni per le rispettive competenze;
e) per gli uffici della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali competenti, obbligo di verificare la completezza documentale della documentazione di cui alla lettera c), presentata in autocertificazione ai sensi di legge, prenderne atto e darne comunicazione alla Regione Campania UOD Bonifiche, all'ARPAC, alla provincia/città metropolitana e al comune competenti per territorio ai fini degli adempimenti consequenziali;
f) per la Regione Campania UOD Bonifiche di prendere atto della comunicazione di cui al punto precedente e, al momento del primo aggiornamento utile degli allegati al PRB, di provvedere alla cancellazione del sito dal CSPC ex SIN, nel caso in cui gli esiti delle indagini preliminari svolte abbiano verificato il non superamento dei valori delle CSC di riferimento e nel caso in cui non siano stati comunicati elementi ostativi a valle delle verifiche di cui alla lettera e), e di riportare le relative informazioni nell'Allegato n. 1 del PRB "Archivio dei procedimenti conclusi". Nelle more dell'aggiornamento del PRB il sito risulta comunque ipso iure inserito in archivio .

3. per i siti indagati, per i quali è stato riscontrato un superamento delle CSC, l'obbligo:
a) per la provincia/città metropolitana territorialmente competente di effettuare, ove non ancora esperite e qualora ne ricorrano le condizioni, le opportune indagini volte a individuare il soggetto responsabile dell'evento di superamento delle CSC, e, sentito il comune, di diffidare, con ordinanza motivata, notificata anche al proprietario del sito, il soggetto responsabile ad attivare tutte le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Gli esiti delle indagini, anche in caso negativo, nonché copia dell'ordinanza di diffida, qualora emanata, devono essere opportunamente comunicati alla Regione UOD Autorizzazioni Ambientali, al comune e all'ARPAC territorialmente competente;
b) per la Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente di comunicare al comune, alla provincia/città metropolitana e all'ARPAC territorialmente competenti, e alla Regione Campania UOD Bonifiche l'eventuale attivazione da parte dei soggetti interessati e non responsabili della contaminazione dell'iter procedurale previsto agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il procedimento di cui alla lettera a) è interrotto qualora il soggetto non responsabile della contaminazione esegua volontariamente il piano di caratterizzazione nel termine perentorio di sei mesi dall'approvazione. In tal caso il procedimento per l'identificazione del responsabile della contaminazione deve concludersi nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento delle risultanze della caratterizzazione validate dall'ARPAC territorialmente competente;
c) a carico del soggetto responsabile di avviare e/o proseguire l'iter procedurale previsto dagli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ovvero di redigere ed eseguire il Piano di Caratterizzazione e l'Analisi di Rischio Sito Specifica e, se del caso, di procedere agli interventi di messa in sicurezza/bonifica/monitoraggio. In particolare:
    i. nei trenta giorni successivi alla comunicazione di cui al comma 2 lettera b), il soggetto responsabile presenta al comune, alla provincia/città metropolitana e alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competenti il piano di caratterizzazione con i

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti di cui all'Allegato 2 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006. Entro i trenta giorni successivi la Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente, convocata la conferenza di servizi, autorizza il piano di caratterizzazione con eventuali prescrizioni integrative. L'autorizzazione regionale costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte della pubblica amministrazione;

ii. sulla base delle risultanze della caratterizzazione, nel caso di validato superamento delle CSC, al sito è applicata la procedura di analisi del rischio sito specifica per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR). Entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenta alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente i risultati dell'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale ovvero il Modello Concettuale Definitivo, nel caso in cui i risultati della caratterizzazione non abbiano restituito alcun superamento delle CSC. La Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente procede alla convocazione della conferenza di servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/06;

iii. gli esiti della conferenza di servizi in merito alle attività di caratterizzazione e al documento di analisi di rischio sono approvati in ogni caso con provvedimento della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente che viene trasmesso al comune, alla provincia/città metropolitana e all'ARPAC territorialmente competenti, al soggetto responsabile e alla Regione Campania UOD Bonifiche.

d) fatto salvo quanto previsto all'art. 242-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'obbligo per la Regione Campania UOD Bonifiche di provvedere al momento del primo aggiornamento utile del PRB alla cancellazione del sito dal CSPC ex SIN nel caso in cui, all'esito della Conferenza di servizi, tenuta ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente, con il provvedimento di cui alla precedente lettera c) punto iii), dichiari concluso positivamente il procedimento e di riportare le relative informazioni nell'Allegato n. 1 del PRB "Archivio dei procedimenti conclusi*"* oppure, in caso di verifica di necessità di attivazione degli interventi di bonifica, di inserire il sito nell'Allegato n. 2 al PRB "Anagrafe dei Siti da Bonificare". Nelle more dell'aggiornamento del PRB il sito risulta comunque ipso iure inserito in archivio ovvero in anagrafe a far data dall'adozione del relativo provvedimento.

4. Ad integrazione dell'iter procedurale previsto per legge ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per i siti ricompresi all'interno di Area Vasta o porzione di questa, le attività vanno eseguite in maniera coordinata. L'iter procedurale ambientale dovrà essere eseguito per singolo sito. In caso di superamenti delle CSC per la falda, si può valutare un approccio condiviso. Per i siti ricompresi all'interno di Area Vasta o porzione di questa già caratterizzata ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è possibile tener conto degli esiti delle indagini ai fini della bonifica o della messa in sicurezza permanente/operativa.

Articolo 7. Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nei Siti di Interesse Nazionale (CSPC SIN)

La presenza di un Sito nel Censimento dei *Siti Potenzialmente Contaminati dei Siti di Interesse Nazionale (CSPC SIN)*, di cui all'allegato n. 4 del PRB, comporta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. che le competenze per le attività di cui agli artt. 252 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono in capo al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
2. l'obbligo per la provincia/città metropolitana territorialmente competente di effettuare, ove non ancora esperite e qualora ne ricorrano le condizioni, le opportune indagini volte a individuare il soggetto responsabile dell'evento di superamento delle CSC, e, sentito il comune, di diffidare, con ordinanza motivata, notificata anche al proprietario del sito, il soggetto responsabile ad attivare tutte le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Gli esiti delle indagini, anche in caso negativo, nonché copia dell'ordinanza di diffida, qualora emanata, devono essere opportunamente comunicati al MASE, alla Regione UOD Autorizzazioni Ambientali, al comune e all'ARPAC territorialmente competente;
3. l'obbligo per la Regione Campania UOD Bonifiche di provvedere, al momento del primo aggiornamento utile degli allegati al PRB, alla cancellazione del sito dal CSPC SIN nel caso in cui il MASE, approvando gli esiti delle indagini preliminari, della caratterizzazione o del documento dell'analisi del rischio, dichiari concluso positivamente il procedimento e di riportare le relative informazioni nell'Allegato n. 1 del PRB "Archivio dei procedimenti conclusi*"* oppure, in caso di verifica di necessità di attivazione degli interventi di bonifica, di inserire il sito nell'Anagrafe dei Siti da Bonificare. Nelle more dell'aggiornamento del PRB il sito risulta comunque ipso iure inserito in archivio ovvero in anagrafe a far data dall'adozione del relativo provvedimento del MASE.

Articolo 8. Censimento dei Siti in Attesa di Indagini (CSAI)

La presenza di un Sito nel *Censimento dei Siti in Attesa di Indagini (CSAI)*, di cui all'allegato n. 5 del PRB, comporta:

1. per il comune territorialmente competente l'obbligo di svolgere le verifiche in ordine alla necessità o meno di procedere all'esecuzione di indagini preliminari nei siti individuati nell'allegato n. 5 del PRB e di notificare gli esiti di dette verifiche ai proprietari e ai gestori dell'area, affinché eventualmente procedano con le attività consequenziali, dandone comunicazione alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e UOD Bonifiche, alla Provincia/Città Metropolitana e all'ARPAC territorialmente competenti. Nel caso in cui il comune rilevi la necessità di procedere all'esecuzione di indagini preliminari, detta notifica vale come avvio del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
   La decisione del comune competente sulla necessità o meno di procedere all'esecuzione di indagini preliminari in ognuno dei siti individuati nell'allegato n. 5 del PRB deve essere sufficientemente argomentata in una relazione in cui il comune descriva le valutazioni e le verifiche svolte per le determinazioni assunte. In detta relazione il comune dovrà attestare per ogni sito la destinazione d'uso attuale del sito e il suo uso passato, i dati catastali, i dati del proprietario e del gestore, le attività svolte alla data odierna e negli scorsi anni sul sito, le potenziali fonti di contaminazione presenti o passate, la presenza di centri di pericolo (serbatoi e vasche interrati, depositi di rifiuti, depositi di sostanze pericolose, cabine elettriche e altro), eventuali incidenti/incendi/sversamenti/abbandoni di cui si ha notizia nel sito, lo stato di manutenzione e la gestione delle strutture presenti nel sito, la non pericolosità del sito in relazione alle matrici ambientali e in considerazione delle misure di sicurezza adottate.
2. per i proprietari o chi detiene la disponibilità dell'area, a seguito della notifica di cui al comma 1, qualora questa stabilisca la necessità di effettuare indagini preliminari, l'obbligo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) di eseguire, entro sessanta giorni dalla notifica, le indagini preliminari richieste dal comune territorialmente competente;

b) qualora dette indagini preliminari accertino l'avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro, di darne immediata notizia, utilizzando il Modello Unificato per le Comunicazioni (Allegato A), al comune, alla provincia/città metropolitana, alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e all'ARPAC territorialmente competenti con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate e di conseguenza attivare tutte le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

c) qualora dette indagini preliminari non accertino il superamento delle CSC, di presentare una relazione tecnica asseverata, a firma di un tecnico abilitato iscritto ad albo, sugli esiti delle indagini preliminari stesse con autocertificazione degli esiti, secondo il Modello Unificato per le Comunicazioni (Allegato A), comprensiva di indicazione della destinazione d'uso del sito, dei certificati delle analisi effettuate, geolocalizzazione del sito e dei punti di indagine; detta documentazione dovrà essere trasmessa in copia cartacea e in formato elettronico agli uffici della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali, all'ARPAC, alla provincia/città metropolitana e al comune competenti per territorio;

3. per la Provincia/Città Metropolitana e il comune, territorialmente competenti, di effettuare le verifiche e i controlli previsti all'art. 242 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. notiziando gli esiti alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e all'ARPAC territorialmente competenti, fermo restando la facoltà per questi ultimi la facoltà di effettuare le verifiche e controlli ritenuti opportuni per le rispettive competenze;

5. per gli uffici della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali competenti, obbligo di verificare la completezza documentale della documentazione di cui al comma 2, presentata in autocertificazione ai sensi di legge, prenderne atto e darne comunicazione alla Regione Campania UOD Bonifiche, all'ARPAC, alla provincia/città metropolitana e al comune competenti per territorio ai fini degli adempimenti consequenziali;

6. per la Regione Campania UOD Bonifiche, sulla base delle comunicazioni di cui ai commi 1 e 5, di provvedere, al momento del primo aggiornamento utile degli allegati al PRB:

- **i.** alla cancellazione del sito dal CSAI, quando a seguito delle verifiche del comune sia stato attestato che non risultano situazioni che impongano l'avvio di indagini preliminari;
- **ii.** all'annotazione nell'Allegato n.1 del PRB, quando agli esiti delle indagini preliminari nel caso non si sia verificato il superamento dei valori delle CSC di riferimento e nel caso in cui non siano stati comunicati elementi ostativi a valle dei controlli di cui al comma 3.
- **iii.** all'inserimento del sito nel censimento dei siti potenzialmente contaminati locali, di cui all'allegato 3 del PRB, in caso invece di evidenza di superamento delle CSC.

Nelle more dell'aggiornamento del PRB il sito risulta comunque ipso iure inserito nell'allegato del PRB corrispondente allo stato del relativo procedimento.

Articolo 9. Anagrafe dei siti da bonificare

L'inserimento di un Sito nell'*Anagrafe dei Siti da Bonificare (ASB)*, di cui all'allegato n. 2 del PRB, comporta:

1. l'obbligo, a carico del soggetto responsabile dell'inquinamento di eseguire gli interventi di messa in sicurezza, operativa o permanente, gli interventi di bonifica e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale secondo le procedure operative ed amministrative stabilite dagli artt.

fonte: http://burc.regione.campania.it

242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. In particolare il soggetto responsabile sottopone alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente, nei successivi sei mesi dall'approvazione del documento di analisi di rischio, qualora tecnicamente applicabile o necessaria, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito;

2. la possibilità per i soggetti interessati e non responsabili della contaminazione di attivare le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fatti salvi gli obblighi del responsabile della potenziale contaminazione di cui all'articolo 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
3. l'obbligo per la provincia/città metropolitana territorialmente competente di effettuare, ove non ancora esperite e qualora ne ricorrano le condizioni, le opportune indagini volte a individuare il soggetto responsabile dell'evento di superamento delle CSC, e, sentito il comune, di diffidare, con ordinanza motivata, notificata anche al proprietario del sito, il soggetto responsabile ad attivare tutte le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Gli esiti delle indagini, anche in caso negativo, nonché copia dell'ordinanza di diffida, qualora emanata, devono essere opportunamente comunicati alla Regione UOD Autorizzazioni Ambientali, al comune e all'ARPAC territorialmente competente;
4. l'obbligo di indicare nel progetto di messa in sicurezza, operativa o permanente, e degli interventi di bonifica o di ripristino ambientale indicati ai precedenti punti:
    - **a)** i criteri per la selezione e l'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza operativa o permanente, nonché per l'individuazione delle migliori tecniche di intervento a costi sostenibili (B.A.T.N.E.E.C. - Best Available Technology Not Entailing Excessive Costs);
    - **b)** i tempi di realizzazione dell'intervento;
    - **c)** le modalità di collaudo di detti interventi con dettaglio delle ispezioni, dei controlli, delle prove e delle analisi che occorrerà effettuare, eventualmente anche in corso di realizzazione, anche al fine di verificare la conformità degli interventi realizzati al progetto approvato e di redigere il certificato di avvenuta bonifica o di messa in sicurezza verificando il raggiungimento degli obiettivi di bonifica o l'efficacia delle misure di sicurezza in caso di messa in sicurezza permanente/operativa.

      Ai fini dell'approvazione in Conferenza dei Servizi, dette attività di verifica devono essere chiaramente dettagliate in uno specifico elaborato tecnico del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, chiaramente individuate nel cronoprogramma e nel quadro economico del progetto operativo, quali costi a carico del proponente;
    - **d)** i costi e gli oneri, nel quadro economico di progetto, di tutte le attività di collaudo e validazione anche ai fini della certificazione di avvenuta bonifica;
    - **e)** la verifica della coerenza tra gli elaborati di progetto descrittivi e grafici e quelli economici.

    La rispondenza del progetto proposto alle precedenti lettere deve essere espressamente richiamata nel provvedimento di approvazione del progetto stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. l'obbligo, a carico di chi esegue la progettazione, l'esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza, operativa o permanente, e degli interventi di bonifica o di ripristino ambientale di trasmettere, in occasione di ogni variante, modifica, integrazione, aggiornamento o miglioria a vario titolo proposte rispetto al progetto operativo approvato, alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali, alla provincia/città metropolitana, al comune e all'ARPAC territorialmente competenti copia dell'intero progetto aggiornato da realizzare, anche su supporto digitale, comprensivo del progetto esecutivo e delle migliorie eventualmente ottenute in sede di gara.
   La UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente provvede a convocare, entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione di cui sopra, opportuna Conferenza dei Servizi per la valutazione e approvazione delle proposte. Il provvedimento di approvazione costituisce titolo per l'esecuzione delle stesse.
6. l'obbligo per la provincia/città metropolitana territorialmente competente di rilasciare certificato di avvenuta bonifica/messa in sicurezza operativa o permanente secondo le modalità previste all'articolo 12 delle presenti norme tecniche;
7. l'obbligo a carico di chi esegue gli interventi di messa in sicurezza, operativa o permanente, o bonifica di comunicare l'ultimazione degli stessi a UOD Autorizzazioni Ambientali, ARPAC, Comune, provincia/città metropolitana territorialmente competenti;
8. l'obbligo a carico della UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente di comunicare alla Regione Campania UOD Bonifiche lo stato del procedimento ai fini degli adempimenti di cui al comma 10;
9. l'obbligo, a carico del comune competente per territorio, di riportare l'indicazione che il sito è inserito in *"Anagrafe dei Siti da Bonificare"* del PRB nel certificato di destinazione urbanistica, nella cartografia e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del comune, con comunicazione all'Ufficio tecnico erariale competente così come previsto dall'art. 251, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
10. l'obbligo per la Regione Campania UOD Bonifiche, a conclusione degli interventi di bonifica e in occasione del primo aggiornamento utile del PRB, di far transitare il sito nell'Allegato n. 1 del PRB "*Archivio dei procedimenti conclusi" a seguito del rilascio del certificato di cui al comma 6*, oppure nell'allegato n. 2.2 del PRB *"Anagrafe dei Siti da Bonificare – Interventi ultimati"* a seguito del rilascio del collaudo o del verbale di ultimazione lavori.
    Nelle more dell'aggiornamento del PRB il sito risulta comunque ipso iure inserito nell'allegato del PRB corrispondente allo stato del relativo procedimento a far data dalla comunicazione di cui ai commi 6 e 8.

Articolo 10. Compiti specifici dei Comuni

1. I comuni notificano ai responsabili dell'inquinamento, ove già individuati, e in ogni caso ai proprietari e ai gestori dell'area, la presenza del sito in uno degli allegati del PRB unitamente ai relativi obblighi; detta notifica costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. Entro novanta giorni dalla pubblicazione sul BURC degli aggiornamenti, modifiche o integrazioni del Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania e/o ai suoi allegati, i comuni comunicano alla Regione UOD Bonifiche e alla Regione Campania Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente le notifiche effettuate ai sensi del precedente punto 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per aree individuate dal PRB nell'Anagrafe dei Siti da Bonificare, nel Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati Locali (CSPC locali), nel Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nei Siti di Interesse Nazionale (CSPC SIN), nel Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati negli ex Siti di Interesse Nazionale (CSPC ex SIN) e nel Censimento dei Siti in Attesa di Indagini (CSAI), i comuni devono riportare, nei relativi certificati di destinazione urbanistica, apposita annotazione di detta individuazione nel PRB.
4. I comuni devono, altresì, riportare apposita annotazione nei certificati di destinazione urbanistica dei siti per i quali:
   a) in seguito agli interventi di bonifica effettuati, vi è evidenza di una concentrazione degli inquinanti inferiore ai limiti previsti per la specifica destinazione d'uso, ma non inferiori ai limiti di tutte le destinazioni d'uso;
   b) in seguito all'Analisi di Rischio effettuata, vi è evidenza di una concentrazione degli inquinanti inferiore alle CSR individuate per la specifica destinazione d'uso e pertanto non si è ritenuto di procedere all'intervento di bonifica;
   c) in seguito all'esecuzione di indagini preliminari, vi è evidenza di una concentrazione degli inquinanti inferiori ai limiti delle CSC di riferimento per la specifica destinazione d'uso, ma non inferiori ai limiti di tutte le destinazioni d'uso, e pertanto non si è ritenuto di procedere nell'iter di bonifica;

   La suddetta annotazione è funzionale all'evenienza che l'eventuale cambiamento della destinazione d'uso dell'area comporti limiti più restrittivi. In tal caso, l'interessato deve procedere, a proprie spese, ai necessari ulteriori interventi ai sensi degli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
5. Nel caso di aree destinate dallo strumento di pianificazione comunale ad insediamenti industriali e comprese nell'allegato n. 2 del PRB "Anagrafe dei Siti da Bonificare" nei relativi certificati di destinazione urbanistica va indicato che ai sensi dell'art. 14, comma 7 della Legge Regionale della Campania n. 14 del 26 maggio 2016 e s.m.i. ogni nuovo insediamento industriale che riguarda un sito contaminato è subordinato alla preventiva approvazione del progetto di bonifica.

Articolo 11. Compiti specifici della Provincia/Città Metropolitana

1. In ogni caso di superamento delle CSC non comunicato dal responsabile dell'inquinamento, ma di cui la provincia/città metropolitana territorialmente competente viene messa a conoscenza in qualsiasi altro modo, la stessa provincia/città metropolitana deve svolgere le opportune indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento di superamento e successivamente, sentito il comune, diffida con ordinanza motivata il responsabile della potenziale contaminazione a provvedere ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Detta ordinanza è comunque notificata anche al proprietario del sito ai sensi e per gli effetti dell'articolo 253 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
2. Le indagini ed attività istruttorie sono svolte dalla provincia/città metropolitana territorialmente competente, che si avvale della competenza tecnica dell'ARPAC e si coordina con le altre amministrazioni. Gli esiti delle indagini, anche in caso di accertata impossibilità ad individuare il responsabile dell'inquinamento, vanno comunicate ufficialmente alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali, all'ARPAC, al comune territorialmente competenti e alla Regione Campania UOD Bonifiche.
3. Ogni provincia/città metropolitana oltre agli adempimenti amministrativi di cui al comma 1, entro sei mesi da ogni aggiornamento del PRB e comunque entro sei mesi dalla pubblicazione delle presenti norme sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

BURC, comunica alla Regione Campania UOD Bonifiche un rapporto con gli esiti e gli aggiornamenti delle indagini svolte ai fini della identificazione del responsabile dell'evento di superamento delle CSC con dettaglio delle ordinanze notificate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Articolo 12. Certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati

1. A conclusione degli interventi di messa in sicurezza, operativa o permanente, e degli interventi di bonifica o di ripristino ambientale deve essere prodotta dal titolare del provvedimento autorizzativo dell'intervento stesso una relazione di fine lavori, redatta a firma del Direttore dei Lavori contenente le seguenti informazioni e allegati:
   a) attuale proprietà dell'area (Cognome/Nome, Ragione sociale e indirizzo), se diversa dal soggetto autorizzato alla bonifica;
   b) ubicazione e delimitazione dell'intero sito e dell'area interessata dagli interventi con indicazione del relativo codice del sito nel PRB;
   c) comune, indirizzo e coordinate;
   d) localizzazione del sito su CTR 1:10.000;
   e) foglio e mappali catastali del sito;
   f) dimensione dell'intervento (planimetria e sezioni dello stato finale in opportuna scala);
   g) provvedimenti di approvazione/autorizzazione del Piano di Caratterizzazione, Analisi di Rischio e del Progetto di Bonifica o di Messa in Sicurezza Operativa o Permanente (da allegare in copia su supporto informatico);
   h) eventuali provvedimenti di approvazione/autorizzazione in variante ai progetti di cui al punto precedente (da allegare in copia su supporto informatico);
   i) causa dell'inquinamento e tipologia degli inquinanti per le diverse matrici ambientali;
   j) obiettivi di bonifica (CSC/CSR);
   k) descrizione e cronologia degli interventi eseguiti comprensive delle eventuali varianti apportate, nonché precisazione sulle dimensioni e sui quantitativi di eventuale terreno contaminato interessato/rimosso;
   l) rilievo planoaltimetrico degli eventuali scavi di bonifica e cartografia riportante l'ubicazioni dei punti di campionamento con l'indicazione dei valori riscontrati, relativamente al fondo e alle pareti degli scavi, e l'ubicazione di tutti i pozzi/piezometri presenti nel sito (con relative coordinate);
   m) referti analitici del laboratorio accreditato con sintesi tabellare dei dati, comprensivi di eventuali validazioni da parte dell'ente di controllo;
   n) estremi dell'Impresa esecutrice dei lavori di bonifica (con copia dell'iscrizione all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti nella categoria 9 - imprese che effettuano attività di bonifica dei siti);
   o) documentazione relativa alla gestione dei rifiuti (in allegato su supporto informatico): copia dei formulari, autorizzazioni degli impianti di destinazione, valide al momento dell'effettuazione della movimentazione dei rifiuti e, relativamente ai trasportatori, valutazione dei quantitativi di rifiuti movimentati e conferiti con relativo riscontro dei siti di destino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p) documentazione relativa alla provenienza dei terreni utilizzati per i riempimenti se previsti dal progetto approvato con riferimento ad aspetti quali: quantitativi, provenienza, eventuali determinazioni analitiche.

2. Il titolare del provvedimento autorizzativo dovrà inoltre produrre la relazione di collaudo, qualora il progetto approvato preveda l'esecuzione di opere/strutture di messa in sicurezza operativa o permanente. Il collaudo ha lo scopo di verificare che l'intervento realizzato sia conforme al progetto operativo e alle sue eventuali varianti debitamente approvate, in termini di sistemi, tecnologie, strumenti e mezzi utilizzati per la bonifica, messa in sicurezza operativa e permanente del sito.
3. La relazione di collaudo deve essere redatta a firma di un tecnico terzo abilitato competente in materia che attesti, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 76, la conformità dell'intervento realizzato al progetto approvato, secondo i seguenti contenuti:
   a) la relazione di collaudo deve essere corredata dal certificato di regolare esecuzione dei lavori e dalla eventuale documentazione inerente i collaudi effettuati (ad es. certificazioni materiali, teli, tenuta delle opere di impermeabilizzazione, ecc.);
   b) una descrizione dei rilievi fatti dal collaudatore, delle verifiche compiute, del numero e della profondità dei campionamenti effettuati e dei risultati ottenuti;
   c) un raffronto tra i dati risultanti dalle verifiche di collaudo ed i dati contenuti nel progetto di bonifica e nelle eventuali varianti approvate;
   d) una verifica delle modalità di attuazione dell'intervento e della sua rispondenza alle prescrizioni progettuali;
   e) la esplicita dichiarazione se il lavoro sia o no collaudabile.
4. Ai fini del rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa o permanente, il soggetto titolare del provvedimento autorizzativo dell'intervento di bonifica, messa in sicurezza operativa o permanente, ha l'obbligo di inoltrare istanza, unitamente alla relazione di fine lavori e alla relazione di collaudo, di cui ai punti precedenti, in formato elettronico e firmate digitalmente, alla provincia/città metropolitana competente per l'istruttoria procedimentale ai sensi del comma 2 dell'art. 248 del d.lgs 152/2006.
   L'istanza di certificazione deve essere prodotta dal titolare del provvedimento autorizzativo, e trasmessa secondo lo schema di cui all'Allegato B alle presenti norme tecniche e corredata con i documenti richiesti.
   L'istanza di certificazione deve essere trasmessa, oltre che alla provincia/città metropolitana competente, per conoscenza alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali, all'ARPAC, al comune territorialmente competenti.
5. La provincia/città metropolitana competente verifica d'ufficio la regolarità e la completezza della documentazione trasmessa, secondo i contenuti delle presenti norme.
   Qualora l'istanza fosse ritenuta irregolare o incompleta, ne dà comunicazione all'interessato indicando le cause della irregolarità o della incompletezza. In tal caso, il termine del procedimento di cui al successivo comma 9., si interrompe e ricomincia a decorrere dal ricevimento della documentazione integrativa o dell'istanza regolarizzata o completata, che dovrà essere inviata dall'istante a tutti gli Enti cui è stata trasmessa l'istanza di certificazione.
6. La provincia/città metropolitana competente, verificata con esito favorevole la regolarità e la completezza della documentazione trasmessa, richiede all'ARPAC di trasmettere, entro 30 giorni, una relazione tecnica secondo i contenuti indicati nell'Allegato D alle presenti norme tecniche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. La provincia/città metropolitana competente, acquisita la relazione ARPAC di cui al comma precedente, valutata la documentazione trasmessa ed effettuate tutte le verifiche istruttorie necessarie, ivi comprese quelle relative all'idoneità dei sistemi di monitoraggio prescritti nei progetti approvati, rilascia la certificazione di avvenuta bonifica.
8. Qualora la valutazione di cui al punto precedente non consenta il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, la provincia/città metropolitana competente evidenzia i problemi riscontrati e gli eventuali interventi integrativi necessari, dandone comunicazione al soggetto interessato, alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali, all'ARPAC, al comune territorialmente competenti, per l'adozione dei provvedimenti di competenza.
   In tal caso, il procedimento si estingue e il termine di cui al punto 9. comincia nuovamente a decorrere dalla presentazione di una nuova istanza di certificazione.
9. Il termine per la conclusione del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica è fissato in 90 giorni dal ricevimento dell'istanza di certificazione e, comunque, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della relazione tecnica da parte di ARPAC.
   I termini possono essere sospesi per il tempo necessario per l'acquisizione dei documenti di cui al precedente comma 5.
10. I costi di tutte le attività di collaudo, validazione e certificazione sono a carico del proponente; i costi del procedimento di certificazione sono definiti dai singoli Enti, per quanto di rispettiva competenza.
11. La certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa o permanente accerta che le opere realizzate e gli interventi effettuati risultino conformi al progetto di bonifica, messa in sicurezza operativa o permanente approvato e alle eventuali varianti approvate resesi necessarie e che gli interventi siano completati. Nel caso in cui le successive delle attività di monitoraggio, già previste nel progetto approvato, rilevino il superamento degli obiettivi di bonifica approvati, ovvero delle C.S.R. (concentrazione soglia di rischio) in caso di Analisi di Rischio o delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) di cui all'allegato 5 al Titolo V della parte quarta del D.lgs 152/2006 e s.m.i., il soggetto responsabile dovrà avviare di nuovo la procedura di cui all'art. 242 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.
12. La certificazione di avvenuta bonifica/messa in sicurezza operativa e permanente potrà essere rilasciata, su richiesta di parte, anche limitatamente alle matrici ambientali suolo, sottosuolo e materiali di riporto, anche a stralcio in relazione alle singole aree catastalmente individuate, fermo restando l'obbligo di raggiungere tutti gli obiettivi di bonifica su tutte le matrici interessate da contaminazione. In tal caso è necessario dimostrare e garantire nel tempo che le contaminazioni ancora presenti nelle acque sotterranee fino alla loro completa rimozione non comportino un rischio per i fruitori dell'area, né una modifica del modello concettuale tale da comportare un peggioramento della qualità ambientale per le altre matrici secondo le specifiche destinazioni d'uso. Le garanzie finanziarie di cui al comma 7 dell'articolo 242 sono comunque prestate per l'intero intervento e sono svincolate solo al raggiungimento di tutti gli obiettivi di bonifica.
13. La certificazione di avvenuta bonifica per singoli lotti o fasi progettuali distinte di cui al comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, può essere rilasciata solo se il progetto approvato prevede la suddivisione in specifici lotti o fasi progettuali distinte. La garanzia finanziaria verrà determinata per ogni singolo lotto o fase e svincolata a seguito di avvenuta certificazione del lotto o della fase progettuale pertinente.
14. L'atto di certificazione deve essere redatto con i contenuti dell'Allegato C alle presenti norme tecniche e deve specificare la destinazione d'uso consentita per l'area; un eventuale mutamento dell'utilizzo del sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

e/o di destinazione d'uso dell'area in oggetto che comporti l'adozione di valori di concentrazione limite diversi rispetto a quelli cui si è fatto riferimento nella progettazione degli interventi approvati comporta l'attivazione di un nuovo procedimento di bonifica.

15. La certificazione di avvenuta bonifica viene notificata al soggetto titolare del provvedimento autorizzativo dell'intervento di bonifica, messa in sicurezza operativa o permanente, e trasmessa, per conoscenza, alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali, all'ARPAC, al comune e all'A.S.L. territorialmente competenti, alla Regione UOD Bonifiche.
16. La certificazione costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 242, comma 7 del D.Lgs. 152/2006. La richiesta di svincolo e restituzione deve essere inoltrata dal soggetto titolare del provvedimento autorizzativo dell'intervento di bonifica, messa in sicurezza operativa o permanente, alla Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali competente per territorio, che provvede nei termini e nei modi stabiliti dalla normativa vigente.
17. Le province e la città metropolitana di Napoli hanno facoltà di dettagliare, nel rispetto delle dispsosizioni delle presenti norme, con propri regolamenti, le fasi del procedimento di certificazione di avvenuta bonifica, i costi e prevedere eventuale documentazione ulteriore.

Articolo 13. Compiti specifici della Regione Campania

1. La Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competenti e UOD Bonifiche provvedono agli adempimenti di cui alle presenti norme e a quanto previsto dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. In particolare, per l'esame istruttorio degli interventi previsti ai sensi degli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le UOD Autorizzazioni Ambientali territoriali possono avvalersi delle commissioni tecniche istruttorie istituite con la D.G.R. n. 5880 del 06/12/2002 e s.m.i. e confermate dalla D.G.R. n. 81 del 08/03/2016, il cui ambito di competenze viene ampliato per ricomprendere gli interventi sopra indicati.

Articolo 14. Aree con impianti da dismettere/dismessi

1. Fermo restando l'applicazione delle singole discipline di settore, i titolari delle attività riconducibili alle tipologie di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 maggio 1989 (Criteri e linee guida per l'elaborazione e la predisposizione, con modalità uniformi da parte di tutte le Regioni e Province autonome, dei piani di bonifica, nonché definizione delle modalità per l'erogazione delle risorse finanziarie, di cui alla L. 29 ottobre 1987, n. 441, di conversione del D.L. 31 agosto 1987, n. 361, come modificata dalla L. 9 novembre 1988, n. 475, di conversione del D.L. 9 settembre 1988, n. 397), almeno trenta giorni prima della prevista dismissione o cessazione di attività, ne danno comunicazione al comune territorialmente competente, indicando i sistemi previsti per la disattivazione dei relativi impianti, per lo stoccaggio delle sostanze o dei rifiuti, nonché per l'alienazione o smaltimento degli stessi.
2. Il comune territorialmente competente può prescrivere l'effettuazione di verifiche atte ad accertare la sussistenza di residuali rischi o fattori di nocività o di contaminazioni, eseguendo le indagini preliminari.
3. Per le aree con impianti dismessi, il comune competente può subordinare il riutilizzo dell'area alle verifiche atte ad accertare il superamento dei valori delle CSC per l'uso previsto, eseguendo le indagini preliminari. In caso di accertamento del superamento dei valori di CSC, si applicano le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il proprietario dell'area o chi ne detiene la disponibilità provvede, anche in caso di non utilizzo o rioccupazione, sia alla messa in sicurezza che alla bonifica degli impianti, delle attrezzature e dei materiali comunque presenti nell'area, nonché a realizzare tutti gli interventi idonei ad impedire l'accesso agli estranei e ha l'obbligo di mantenere in efficienza le misure di prevenzione adottate.
5. Il comune comunica, entro il 30 settembre di ogni anno, agli uffici della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali, competente per territorio, le aree per le quali sono state prescritte le verifiche di cui ai precedenti commi 2 e 3 e relaziona sugli esiti delle stesse.
6. Per la rete di distribuzione carburanti si applicano le procedure semplificate come previsto all'art. 242 comma 13-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12 febbraio 2015.

Articolo 15. Oneri e garanzie finanziarie

1. In applicazione dell'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il provvedimento di approvazione del progetto operativo di bonifica o messa in sicurezza operativa o permanente fissa l'entità delle garanzie finanziarie, in misura pari al 50% del costo stimato dell'intervento stesso, che devono essere prestate in favore del Presidente della Regione al fine di garantire la corretta esecuzione e il completamento degli interventi approvati.
2. Sono esonerati da dette garanzie finanziarie gli interventi effettuati dalle pubbliche amministrazioni, compresi quelli attivati ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
3. L'inizio dei lavori è subordinato alla prestazione della garanzia fideiussoria - sia essa bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 – in favore del Presidente della Regione Campania, da far pervenire agli uffici della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali competenti, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione del progetto e comunque prima della data prevista per l'inizio dell'intervento, anche al fine di consentire le verifiche di corrispondenza della garanzia al progetto approvato.
4. La garanzia fideiussoria copre la durata dell'intervento di bonifica o messa in sicurezza e viene svincolata dalla Regione, su istanza di parte, all'esito della certificazione di avvenuta bonifica o messa in sicurezza, riferita all'intervento complessivo, che sarà rilasciata dalla Provincia/Città Metropolitana.
5. La garanzia finanziaria, così come altra appendice, deve essere prestata con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del C.C. e con formale rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, Codice Civile, entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Campania. La firma del sottoscrittore, per conto dell'azienda di credito o della compagnia di assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio che dovrà altresì attestare oltre l'identità anche la facoltà dello stesso a stipulare tale atto
6. L'eventuale incremento della spesa dovuto all'introduzione di perizie suppletive e di varianti redatte per fronteggiare situazioni non prevedibili nelle fasi di progettazione, ma compatibili con la complessità degli interventi di bonifica, va compensato armonizzando l'importo delle garanzie finanziarie al nuovo costo dell'intervento.
7. Sono a carico dei soggetti obbligati, fra gli altri, i costi relativi agli oneri di svolgimento di indagini preliminari, di messa in sicurezza, di caratterizzazione, di bonifica e ripristino ambientale, di certificazione di avvenuta bonifica, ivi comprese le spese per i controlli, l'individuazione, il monitoraggio, l'attivazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la conduzione di singole attività tecniche di verifica, collaudo, certificazione, misurazione e campionatura, in particolare quelle necessarie ad ottemperare alle indicazioni e prescrizioni rese dalla Conferenza di Servizi indetta ai sensi degli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

8. Sono, altresì, a carico dei soggetti obbligati i costi per la validazione delle indagini e delle verifiche da parte di ARPAC, che, salvo diverse indicazioni riportate nei provvedimenti di approvazione, sarà eseguita sul 10% dei campioni.

Articolo 16. Gestione e diffusione delle informazioni

1. La Regione Campania - Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avvalendosi della UOD Bonifiche, delle UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, dell'ARPAC, delle province/città metropolitane, dei comuni e di altri enti, organizza, implementa e aggiorna la Banca dati del Piano Regionale di Bonifica anche implementando la stessa su una specifica piattaforma informatica denominata "Sistema Informativo del Piano Regionale di Bonifica (SI-PRB)".
2. All'entrata in funzione del SI-PRB, le UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, l'ARPAC, la UOD Bonifiche, gli Enti e i soggetti responsabili, ognuno per le proprie competenze, procederanno all'inserimento e aggiornamento delle informazioni e della documentazione relative ai siti censiti nel PRB e al loro iter amministrativo attraverso detta piattaforma informatica.
3. Il SI-PRB consente, altresì, la diffusione e la consultazione delle informazioni contenute nel PRB.
4. ARPAC provvede alla gestione operativa e aggiornamento della Banca dati del PRB, sulla base delle informazioni fornite dal Gruppo tecnico per l'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica della Campania costituito con DD n. 194/2018 e successivo DD 634 del 20/10/2022, in funzione dell'applicazione delle presenti norme e in accordo con la UOD Bonifiche.
5. ARPAC provvede altresì a garantire, in accordo con le UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti territorialmente competenti, il costante aggiornamento dei dati, ivi compresi quelli geografici, relativi ai siti censiti nel PRB, anche sulla base delle nuove informazioni acquisite nel corso dei procedimenti di bonifica.

Articolo 17. Bonifica da parte dell'amministrazione

1. In ogni caso di ricevimento di notizia di avvenuto superamento delle CSC, la provincia/città metropolitana territorialmente competente deve effettuare le opportune indagini volte a verificare il soggetto responsabile dell'evento di superamento delle CSC, e, sentito il comune, diffidare con ordinanza motivata, notificata anche al proprietario del sito, il soggetto responsabile individuato ad attivare tutte le procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Copia dell'ordinanza di diffida deve essere opportunamente inoltrata per conoscenza al comune e alla Regione UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti competente.
2. Qualora il responsabile del superamento delle CSC non sia individuabile, la provincia/citttà metropolitana territorialmente competente comunica gli esiti delle indagini svolte al comune e alla Regione, UOD Bonifiche e UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti competente, oltre che al proprietario del sito.
3. Il comune, ricevuta la comunicazione della provincia/città metropolitana territorialmente competente di cui al comma 2 o in caso di inadempienza del responsabile individuato ai sensi del comma 1, procede d'ufficio, in danno ai soggetti obbligati, alla realizzazione delle procedure e degli interventi di cui agli artt.

fonte: http://burc.regione.campania.it

242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ai sensi dell'art. 250 del medesimo decreto, dandone notifica al responsabile del superamento delle CSC, qualora sia stato individuato, al proprietario e agli altri soggetti interessati anche ai fini delle procedure per l'esecuzione in danno, e comunicazione alla provincia/città metropolitana e alla Regione UOD Autorizzazioni Ambientali competenti per territorio.

4. Qualora il comune abbia deliberato lo stato di dissesto finanziario o si trovi nella oggettiva documentata impossibilità di far fronte con proprie risorse finanziarie, anche in parte, alle spese necessarie alla realizzazione dell'intervento, è tenuto a comunicare tempestivamente la motivata impossibilità di agire alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali territorialmente competente e alla Regione Campania UOD Bonifiche.
5. La Regione Campania procede all'esecuzione degli interventi ai sensi del richiamato art. 250 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., non ricadenti nei SIN, secondo l'ordine di priorità fissato dal piano regionale per la bonifica e sulla base delle disponibilità di bilancio, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica e anche attraverso la stipula di uno specifico accordo con il comune interessato.

Articolo 18. Procedure semplificate

1. Per la rete di distribuzione carburanti si applicano le procedure semplificate come previsto all'art. 242 comma 13-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 12 febbraio 2015 n. 31.
2. Per l'operatore interessato a effettuare, a proprie spese, interventi di bonifica del suolo con riduzione della contaminazione ad un livello uguale o inferiore ai valori di concentrazione soglia di contaminazione, vale quanto previsto all'art. 242-bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Articolo 19. Aree contaminate di ridotte dimensioni

1. Per le aree contaminate di ridotte dimensioni oppure per eventi accidentali che interessino aree circoscritte, anche nell'ambito di siti industriali, di superficie non superiore a 1.000 mq si possono applicare le procedure semplificate di intervento riportate nell'Allegato 4 alla parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
2. Il responsabile della contaminazione deve produrre la comunicazione di constatazione del superamento o del pericolo di superamento delle CSC, utilizzando il Modello di Comunicazione Unificato (Allegato A), nonché l'eventuale successiva documentazione tecnica e amministrativa di cui all'Allegato 4 alla parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, al comune, alla Provincia/Città Metropolitana e all'ARPAC competenti per territorio.

Articolo 20. Interventi e opere in siti oggetto di bonifica

1. La realizzazione di interventi e opere nei siti oggetto di bonifica di competenza della Regione Campania sono disciplinati dalle Linee Guida allegate alle presenti Norme Tecniche di Attuazione, adottate in attuazione dell'articolo 242-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 152 del 2006.
2. Le Linee Guida di cui al comma 1 individuano le categorie di interventi e opere che non necessitano della preventiva valutazione da parte dell'Autorità competente ai sensi del Titolo V, Parte Quarta, del citato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto legislativo e, qualora necessaria, definiscono i criteri e le procedure per la predetta valutazione nonché le modalità di controllo.

Articolo 21. Norme finali

1. Fino all'entrata in funzione del SI-PRB tutte le comunicazioni di cui ai precedenti articoli devono essere inviate ai soggetti interessati in formato digitale PDF tramite posta elettronica certificata. Tutti gli elaborati tecnici e le dichiarazioni devono essere firmati digitalmente. A partire dall'entrata in funzione del SI-PRB tutte le comunicazioni di cui ai precedenti articoli saranno inoltrate esclusivamente mediante la piattaforma informatica.
2. Per tutto quanto non disciplinato dalle presenti norme tecniche di attuazione, si richiamano le disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della Legge Regionale della Campania n. 14 del 26 maggio 2016 e s.m.i., della L.R. Campania n. 10/1998 e s.m.i., dell'art. 36-bis della Legge 7 agosto 2012 n. 134, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 gennaio 2013, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 agosto 2014, della Legge n. 6 del 6 febbraio 2014 e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 dicembre 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO UNIFICATO DI COMUNICAZIONE

(barrare le caselle dei destinatari)

☐ Comune di _____

☐ Alla Provincia/Città Metropolitana di _____

☐ Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali di _____

☐ Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAC) _ Dipartimento Provinciale di _____

☐ Prefettura di _____

OGGETTO: Sito in Via _____ nel Comune di _____ (___)

Codice PRB _____ (se già presente nel PRB) comunicazione ai sensi del:

☐ **comma 1 dell'art. 242 del del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.**

☐ **comma 2 dell'art. 242 del del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.**

☐ **comma 3 dell'art. 242 del del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i**

☐ **comma 1 dell'art. 244 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.**

☐ **comma 2 dell'art. 245 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.**

☐ **esiti delle indagini ambientali preliminari.**

La presente costituisce:

☐ **nuova comunicazione per il sito in oggetto;**

☐ **integrazione di precedente comunicazione del _____ per il sito in oggetto;**

☐ **sostituzione di precedente comunicazione del _____ per il sito in oggetto.**

Il sottoscritto	Nome		Cognome		
nato a			il		
codice fiscale					
residente in				n.civico	
Comune		Provincia		CAP	
documento d'identità tipo		N°.			
rilasciato da		il			

(***da compilare solo in caso di persona giuridica***)

fonte: http://burc.regione.campania.it

in qualità di					
di (ragione sociale)					
con sede in				n.civico	
Comune		Provincia		CAP	
Partita IVA					

Contattabile ai seguenti recapiti

Telefono		Cellulare	
P.E.C.		E_mail	

quale:

- ☐ **proprietario**
- ☐ **detentore della disponibilità dell'area**
- ☐ **responsabile della potenziale contaminazione**
- ☐ **non responsabile della potenziale contaminazione**
- ☐ **Pubblica Amministrazione**

CONSAPEVOLE:

- che in caso di mendaci dichiarazioni il D.P.R. 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici;
- che gli illeciti di cui agli artt. 254 e seguenti Dlgs. 152/06 sono perseguiti ai sensi di legge e in particolare delle conseguenze penali derivanti dalla mancata osservanza degli obblighi di comunicazione di potenziali contaminazioni ex art. 242 e 245 del Dlgs 152/2006;
- informati che i dati personali forniti saranno utilizzati nel rispetto del Dlgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE n. 2016/679.

COMUNICA:

(barrare la casella)

☐ **ai sensi del comma 1 dell'art. 242 del del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. il verificarsi di un evento potenzialmente in grado di contaminare il sito in oggetto di seguito identificato** (comunicazione da parte del responsabile dell'inquinamento, al verificarsi di un evento potenzialmente in grado di contaminare il sito). **Inoltre comunica che:**

- ☐ entro le 72 ore dal verificarsi dell'evento sono state effettuate tutte le indagini ambientali preliminari atte a dimostrare che l'evento non ha prodotto nelle matrici ambientali il superamento delle CSC di cui all'Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. (per il suolo in funzione della specifica destinazione d'uso del sito);

- ☐ entro le 24 ore dal verificarsi dell'evento sono state adottate tutte le misure di prevenzione di cui all'art. 240 lettera i del D. Lgs.152/06 e s.m.i.

- ☐ non si sono verificati eventi per i quali è stato necessario adottare le misure di riparazione o di messa in

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza d'emergenza di cui all'art. 240 lettere l ed m del D. Lgs.152/06 e s.m.i.

☐ **ai sensi del comma 2 dell'art. 242 del del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. l'individuazione di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione del sito in oggetto di seguito identificato** (comunicazione da parte del responsabile dell'inquinamento quando si individuano contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione).

☐ **ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), a seguito delle indagini ambientali preliminari, nel sito in oggetto di seguito identificato** (comunicazione da parte del responsabile dell'inquinamento, quando, effettuate le indagini ambientali preliminari nel sito oggetto di un evento in grado di contaminare o all'atto dell'individuazione di contaminazioni storiche che possono ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione, è stato accertato il superamento delle CSC).

☐ **ai sensi del comma 1 dell'art. 244 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. l'accertamento di livelli di contaminazione superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) nel sito in oggetto di seguito identificato** (comunicazione da parte della Pubblica Amministrazione quando è stato accertato che i livelli di contaminazione sono superiori alle CSC).

☐ **ai sensi del comma 2 dell'art. 245 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. il superamento o il pericolo concreto e attuale del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC)** nel **il sito in oggetto di seguito identificato** (comunicazione da trasmettere qualora il soggetto non responsabile della potenziale contaminazione (proprietario o gestore dell'area), rilevi il superamento o il pericolo concreto e attuale del superamento delle CSC).

☐ **gli esiti delle indagini ambientali preliminari condotte come previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Bonifica della Campania in quanto il sito in oggetto:**

- ☐ **è compreso nell'Allegato n. 4_bis del Piano Regionale di Bonifica della Campania "Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati negli ex Siti di interesse Nazionale" (CSPC ex SIN);**
- ☐ **è compreso nell'Allegato n. 5 del Piano Regionale di Bonifica della Campania "Censimento dei Siti in Attesa di Indagini" (CSAI)**
- ☐ **è stato oggetto di attività dismesse e riconducibili alle tipologie di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 maggio 1989 e per esso il Comune territorialmente competente ha subordinato il riutilizzo all'accertamento del superamento delle CSC per l'uso previsto.**

DICHIARA:

1. INDIVIDUAZIONE DEL SITO IN OGGETTO

(barrare le caselle e compilare i campi)

Denominazione del sito				
Indirizzo			n.civico	
Comune			CAP	
Provincia				
Coordinate del sito UTM WGS84	Coord. X			
	Coord. Y			
Proprietario/i del sito				
Nº del foglio e delle particelle catastali				
Destinazione d'uso prevista dal PRG				
Utilizzo effettivo dell'area				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia dell'evento *(barrare la casella)*	☐	Evento potenzialmente in grado di contaminare il sito		
	☐	Contaminazione storica che possa ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione		
Superficie dell'area interessata dall'evento (mq)				
Tipologia sito *(barrare la casella)*	☐	Attività estrattiva		
	☐	Impianto trattamento rifiuti		
	☐	Impianti di cui all' art. 214 del D.Lgs 152/06		
	☐	Attività produttiva	☐	attiva
			☐	dismessa
	☐	Discarica	☐	autorizzata
			☐	non autorizzata
	☐	Stoccaggio o adduzione carburanti		
	☐	Attività agricola		
	☐	Sversamento accidentale		
	☐	Altro (specificare.....)		

(barrare la casella)

☐ sito già individuato nel Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania con il codice _____;

☐ sito non individuato nel Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania.

Descrizione sintetica dell'evento e dello stato dei luoghi

2. MISURE DI PREVENZIONE E MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA

Descrizione delle misure di prevenzione / messa in sicurezza d'emergenza adottate:

Descrizione delle modalità di ripristino della zona interessata dall'evento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. INDAGINI AMBIENTALI PRELIMINARI

(barrare le caselle e compilare i campi)

☐ Le indagini ambientali preliminari presso il sito in oggetto **non sono state eseguite**. ☐

☐ Le indagini ambientali preliminari presso il sito in oggetto **sono state eseguite nel periodo**:

dal		al	

a) Le indagini ambientali preliminari presso il sito in oggetto sono state eseguite da:

ragione sociale					
con sede in				n.civico	
Comune		Provincia		CAP	
Partita IVA					
Telefono					
P.E.C.					

b) I campioni prelevati nel corso delle indagini ambientali preliminari sopra indicate presso il sito in oggetto sono stati analizzati presso il laboratorio:

ragione sociale					
con sede in				n.civico	
Comune		Provincia		CAP	
Partita IVA					
Telefono					
P.E.C.					

4. AUTOCERTIFICAZIONE DEL TECNICO IN MERITO AGLI ESITI DELLE INDAGINI AMBIENTALI PRELIMINARI

(barrare le caselle compilare i campi)

A conclusione delle indagini ambientali preliminari, sulla base dei risultati pervenuti dal laboratorio incaricato, è stata redatta una relazione tecnica asseverata a firma del sottoscritto professionista:

	Nome		Cognome		
Nato/a a			il		
codice fiscale					
residente in				n.civico	
Comune		Provincia		CAP	

fonte: http://burc.regione.campania.it

documento (tipo)		N°.	
rilasciato da		il	
Iscritto/a all'Albo			
della Provincia di		al numero	

Il sottoscritto professionista consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni il D.P.R. 445/2000 prevede sanzioni penali

DICHIARA

a) che le indagini ambientali preliminari eseguite sul sito in questione sono da ritenersi esaustive e complete in quanto il numero, il posizionamento e le profondità dei punti di indagine e la scelta del set analitico sono stati valutati in considerazione delle attività svoltesi nella storia pregressa del sito e in particolare sono stati adeguatamente indagati tutti gli orizzonti stratigrafici potenzialmente impattati secondo la vigente normativa;

b) che le coordinate dei punti di indagine (sistema UTM WGS84) sono le seguenti:

Punto di indagine	**COORDINATE UTM WGS84**	**Profondità raggiunta dal sondaggio/piezometro**	**Matrice ambientale investigata (**specificare se suoli, acque sotterranee, top-soil)

c) che sui campioni prelevati corso delle indagini ambientali sono stati ricercati i seguenti parametri chimici:

d) che l'evento in esame o la storia del sito *(barrare la casella)*

- ☐ non comportano la probabile presenza di sostanze di cui non sono disponibili le CSC di riferimento;
- ☐ comportano la probabile presenza di sostanze di cui non sono disponibili le CSC di riferimento *(specificare quali sostanze):*

_____
_____
_____

e) che nel sito in questione *(barrare la casella)*

- ☐ è stata individuata una falda alla profondità di _____ metri dal piano campagna;
- ☐ la direzione prevalente della falda è stimata essere _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ non è stata individuata una falda;

4.1. ESITI DELLE INDAGINI AMBIENTALI PRELIMINARI

☐ che dalle indagini ambientali preliminari eseguite sul sito in questione **non sono stati riscontrati superamenti dei livelli delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC)** delle matrici ambientali investigate rispetto ai limiti indicati all'allegato V alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e pertanto non si rende necessario l'avvio di un procedimento di bonifica ex Titolo V parte IV del D.lgs. 152/2006.

☐ che dalle indagini ambientali preliminari eseguite sul sito in questione **sono stati riscontrati superamenti dei livelli delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC)** delle matrici ambientali investigate rispetto ai limiti indicati all'allegato V alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e pertanto si rende necessario l'avvio di un procedimento di bonifica ex Titolo V parte IV del D.lgs. 152/2006. In particolare si è riscontrato il superamento dei seguenti parametri:

- **per la matrice ambientale suoli:**

_____
_____
_____

Punto di indagine (come individuato alla precedente lettera c)	Sostanza per la quale si è verificato il superamento della CSC	Valore riscontrato	Limite indicato all'allegato V alla parte IV del D.lgs. 152/2006	Profondità dal piano campagna a cui si è riscontrato il superamento dei valori limite

- **per la matrice ambientale top-soil:**

_____
_____
_____

Punto di indagine (come individuato alla precedente lettera c)	Sostanza per la quale si è verificato il superamento della CSC	Valore riscontrato	Limite indicato all'allegato V alla parte IV del D.lgs. 152/2006

- **per la matrice ambientale acque sotterranee:**

_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di indagine (come individuato alla precedente lettera c)	Sostanza per la quale si è verificato il superamento della CSC	Valore riscontrato	Limite indicato all'allegato V alla parte IV del D.lgs. 152/2006	Indicare se a monte o a valle idrogeologico rispetto al sito in questione o all'area di probabile contaminazione *(scrivere A MONTE o A VALLE)*

- **altro evidenziare:**

f) che la relazione tecnica redatta a conclusione delle indagini ambientali preliminari (allegata) rispetta i contenuti previsti al paragrafo 6 delle "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.", redatte da ARPAC nel marzo 2016 ed allegate al Piano Regionale di Bonifica della Campania (PRB).

Nel caso di superamenti delle CSC la presente comunicazione vale come comunicazioni agli Enti dell'avvio delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Firma e timbro del professionista incaricato di cui al punto 4 (o firma digitale):

Luogo……Data……. Firma e timbro del professionista

……

☐ Il sottoscritto professionista presta il consenso al trattamento dei dati personali forniti i quali saranno utilizzati nel rispetto del Dlgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE n. 2016/679.

Luogo……Data……. Firma del professionista

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI ALLEGA IN FORMATO DIGITALE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE CONFORME ALL'ORIGINALE:

(barrare la casella)

☐ Relazione sull'evento accaduto e sulle cause della potenziale contaminazione del sito, con indicazione delle matrici ambientali potenzialmente interessate e della tipologia dei possibili contaminanti.

☐ Schede descrittive relative ai contaminanti immessi nell'ambiente;

☐ Cartografia dell'area interessata che evidenzi l'ubicazione dell'evento, l'ubicazione dei punti di indagine e la direzione prevalente della falda.

☐ Relazione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza d'emergenza adottate.

☐ Report fotografico relativo allo stato dei luoghi al momento dell'evento, durante le misure di prevenzione, durante le indagini e successivamente al ripristino della zona potenzialmente a rischio di contaminazione.

☐ Relazione tecnica asseverata, a firma di un tecnico abilitato iscritto ad albo, sugli esiti delle indagini ambientali preliminari effettuate con allegato documento del professionista o firmata digitalmente.

☐ Copia **dei rapporti di prova e dei certificati di analisi** dei campioni prelevati nel corso delle indagini ambientali preliminari.

☐ Eventuale **copia delle comunicazioni** già inoltrate agli Enti dell'avvio delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. 152/06 in caso di superamento delle CSC.

☐ Copia del verbale di sopralluogo della Pubblica Amministrazione (se effettuato).

☐ Copia dei documenti di identità dei dichiaranti.

Firma del dichiarante (o firma digitale):

Luogo……Data…… Firma del dichiarante

……

☐ Il sottoscritto dichiarante presta il consenso al trattamento dei dati personali forniti i quali saranno utilizzati nel rispetto del Dlgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE n. 2016/679.

Luogo……Data…… Firma del dichiarante

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI CERTIFICAZIONE DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE/OPERATIVA

Alla Provincia/Città Metropolitana di
_____

E p.c.

☐ **Alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali di _____**

☐ **Al Comune di _____**

☐ **Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAC) _ Dipartimento Provinciale di**
_____

Oggetto: Istanza per il rilascio della certificazione del completamento degli interventi di bonifica/di messa in sicurezza permanente/di messa in sicurezza operativa ai sensi dell'art. 248, commi 2 e 2bis, del D. Lgs 152/06 per il sito nel comune di ……**, denominato** ……**, codice PRB della Regione Campania** …….

A seguito del completamento degli interventi per il sito in oggetto:

☐ Messa in sicurezza operativa (art. 240 comma1 lett. n, d.lgs n. 152/2006);

☐ Messa in sicurezza permanente (art. 240 comma 1 lett. o, d.lgs n. 152/2006);

☐ Bonifica (art. 240 comma 1 lett. p, d.lgs n. 152/2006);

☐ Bonifica con procedura semplificata (art. 249, d.lgs. 152/2006).

riguardanti:

☐ Intero perimetro del sito contaminato;

☐ Lotto o fase progettuale distinta.

RELATIVI A:
☐ sito complessivo (matrice suolo-sottosuolo e matrice falda)

☐ solo suolo-sottosuolo e falda contaminata[1]

☐ solo suolo-sottosuolo e assenza di contaminazione della falda

☐ solo falda e suolo-sottosuolo già certificati

☐ solo falda e assenza di contaminazione del suolo-sottosuolo

di cui al decreto dirigenziale n°…… del …./…./…./, rilasciato dalla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di …… o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (se l'area interessata ricade all'interno di Siti di Interesse Nazionale) ed eventuale variante approvata con decreto dirigenziale n°…… del …./…./…./, rilasciato dalla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di …… o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (se l'area interessata ricade all'interno di Siti di Interesse Nazionale).

Il sottoscritto	Nome		Cognome			
nato a			il			
codice fiscale						
residente in				n.civico		
comune		Provincia		CAP		
documento d'identità tipo		N°.				

[1] il progetto di bonifica approvato deve comprendere la falda

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilasciato da		il	

(*da compilare solo in caso di persona giuridica*)

in qualità di					
di (ragione sociale)					
con sede in				n.civico	
comune		Provincia		CAP	
Partita IVA					

Contattabile ai seguenti recapiti

Telefono		Cellulare	
P.E.C.		E_mail	

quale titolare dell'autorizzazione sopra citata, per gli interventi di bonifica (o di messa in sicurezza permanente o di messa in sicurezza operativa) relativa al sito di seguito identificato:

Denominazione del sito				
Indirizzo			n.civico	
comune			CAP	
Provincia				
Coordinate del sito UTM WGS84	Coord. X			
	Coord. Y			
Proprietario/i del sito				
Nº del foglio e delle particelle catastali				
Destinazione d'uso prevista dal PRG				
Utilizzo effettivo dell'area				

avendo provveduto ad eseguire i lavori come da progetto .
VISTE:

- ☐ La relazione di fine lavori redatta a firma del Direttore Lavori, rilasciata in data…….;
- ☐ La relazione di collaudo redatta a firma di professionista tecnico abilitato, rilasciata in data…..;

CHIEDE

alla Provincia/Città Metropolitana il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica ai sensi dell'art.248 del D.Lgs 152./06 e s.m.i.
A tal fine allega alla presente:

- Planimetria Catastale dell'area, rilasciata dall'Agenzia del Territorio (anche in copia), non modificata/alterata con il logo di studi/società consulenti, con evidenziato il settore o i settori oggetto degli interventi di bonifica (o di messa in sicurezza permanente o di messa in sicurezza operativa);
- Certificato di destinazione urbanistica valido e aggiornato al momento dell'istanza;
- Certificato di regolare esecuzione a firma del Direttore Lavori, attestante ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 76, attestante l'ultimazione dei lavori in conformità al progetto approvato ed eventuali varianti;
- Relazione di fine lavori redatta a firma del Direttore Lavori;
- Relazione di collaudo redatta a firma di professionista tecnico abilitato.
- Altro……

Data ……. Firma ……

il sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/03 come aggiornato al Regolamento UE 679/2016 che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data ……. Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA DI …….
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ……

OGGETTO: CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 248, COMMI 2 e 2bis, DEL D.LGS. 152/2006, DI AVVENUTA BONIFICA PER IL SITO ……..UBICATO NEL/I COMUNE/I DI ……..……. VIA…… CODICE PRB……..

A SEGUITO DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI:

☐ Messa in sicurezza operativa (art. 240 comma1 lett. n, d.lgs n. 152/2006);

☐ Messa in sicurezza permanente (art. 240 comma 1 lett. o, d.lgs n. 152/2006);

☐ Bonifica (art. 240 comma 1 lett. p, d.lgs n. 152/2006);

☐ Bonifica con procedura semplificata (art. 249, d.lgs. 152/2006).

riguardanti:

☐ Intero perimetro del sito contaminato;

☐ Lotto o fase progettuale distinta.

RELATIVI A:

☐ sito complessivo (matrice suolo-sottosuolo e matrice falda)

☐ solo suolo-sottosuolo e falda contaminata[1]

☐ solo suolo-sottosuolo e assenza di contaminazione della falda

☐ solo falda e suolo-sottosuolo già certificati

☐ solo falda e assenza di contaminazione del suolo-sottosuolo

di cui al decreto dirigenziale n°…… del …./…./…./, rilasciato dalla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di …… o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (se l'area interessata ricade all'interno di Siti di Interesse Nazionale) ed eventuale variante approvata con decreto dirigenziale n°…… del …./…./…./, rilasciato dalla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di …… o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (se l'area interessata ricade all'interno di Siti di Interesse Nazionale).

IL DIRETTORE/IL DIRIGENTE

Premesse:

- Indicazioni dei riferimenti normativi relativi alla materia bonifiche (norme statali, regionali)
- Richiamo dei provvedimenti amministrativi relativi al sito oggetto di bonifica (piano della caratterizzazione, analisi di rischio e progetto operativo di bonifica);
- Riferimenti catastali del sito;
- Istanza di rilascio di certificazione;

Viste:

- Indicazione della relazione tecnica del Direttore dei Lavori;
- Indicazione della relazione di collaudo (ove prevista);
- Indicazione della relazione tecnica di ARPAC;
- Indicazione della relazione tecnica di sintesi della Provincia;

Ritenuto:

- indicazione del completamento degli interventi di bonifica approvati (suolo – falda – suolo e falda);
- Indicazione della conformità degli interventi di bonifica rispetto al progetto approvato (suolo – falda – suolo e falda);

Richiamate:

- Indicazione delle norme relative al T.U.E.L. , ecc,);

 Indicazioni degli atti amministrativi di incarico e/o di delega al rilascio degli atti di competenza del responsabile del procedimento;

CERTIFICA

Per quanto in premessa:

 il completamento degli interventi di bonifica approvati;
 la conformità degli interventi di bonifica rispetto al progetto approvato;

PRESCRIVE

 Indicazione del monitoraggio post-operam;

[1] il progetto di bonifica approvato deve comprendere la falda

fonte: http://burc.regione.campania.it

 Indicazioni circa il riuso del sito;
 ……

DISPONE

 La comunicazione dell'atto (notifica, trasmissione p.c., pubblicazione);
 Indicazione degli estremi per il ricorso giurisdizionale.

Firma……
…

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTENUTI della RELAZIONE TECNICA di ARPAC

PREMESSO

[Breve richiamo della posizione geografica del luogo, della tipologia di contaminazione riscontrata e dell'iter di bonifica seguito. Inlinea generale gli elementi da richiamare sono i seguenti]

1. che l'area in oggetto è ubicata ... *[indicare l'ubicazione del sito e la destinazione d'uso assegnata all'area dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, la proprietà …];*
2. che sull'area sono state svolte negli anni ... *[indicare il periodo] attività di indagine e caratterizzazione ai sensi del ... [indicare norma e regolamenti di riferimento]* dalle quali è *emerso [indicare il modello concettuale della contaminazione; l'origine della contaminazione e la tipologia dei contaminanti riscontrati in riferimento al tipo di attività svolte sul sito …];*
3. che per l'area è stata rilasciata autorizzazione per opere di bonifica con decreto dirigenziale n. …. del ……da parte della Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di ..... *[eventualmente indicare anche il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente/analisi di rischio approvati dagli Enti …. Le eventuali misure di ripristino ambientale previste nel progetto di bonifica ed approvate dagli Enti … gli eventuali vincoli/limitazioni d'uso/monitoraggi prescritti sull'area dagli Enti];*
4. vista la documentazione agli atti ... *[eventuale riferimento ad altra documentazione ritenuta significativa].*

RICHIAMATI

[Sintesi degli aspetti tecnici connessi alla tipologia di contaminazione delle matrici ambientali, alle relative verifiche e controlli effettuati nel corso della bonifica e della fase di collaudo con riferimento ai seguenti elementi]

1. richiamo agli obiettivi di bonifica di cui alla citata autorizzazione … *[specificare gli obiettivi definiti dagli Enti nell'ambito della CdS del... precisando, nel caso di CSR derivate dall'applicazione dell'analisi di rischio, lo schema del relativo modello concettuale considerato];*
2. eventuale richiamo ai precedenti pareri di ARPAC espressi nel corso dell'iter di bonifica *… [indicare eventuali riferimenti a note e pareri espressi e verbali di CdS];*
3. richiamo ai sopralluoghi/controlli effettuati nel corso delle precedenti fasi di indagine e caratterizzazione
4. richiamo ai sopralluoghi e campionamenti in contraddittorio effettuati in fase di collaudo bonifica terreni e/o acque e relative conclusioni … *[eventuale richiamo alla relazione di validazione dei dati se già trasmessa alla Provincia/Città Metropolitana e alla Parte unitamente ai relativi referti analitici];*
5. richiamo agli eventuali presidi di monitoraggio post bonifica previsti ed approvati dagli Enti e le eventuali proposte di monitoraggi aggiuntivi o di revisione di quelli già prescritti ed approvati;
6. relativamente a siti con bonifica on site (con successivo ritombamento) richiamo ad eventuali verifiche effettuate sul materiale utilizzato per realizzare riempimenti e ripristini ambientali laddove previsti dal progetto di bonifica approvato.

CONCLUSIONE

La relazione tecnica **attesta** che le verifiche e le analisi effettuate sulle **matrici ambientali** relativamente al sito ..... sito nel comune di …….. codice PRB…….. realizzate in fase di collaudo in corrispondenza delle aree contaminate individuate a seguito della caratterizzazione precedentemente condotta, non evidenziano per i parametri ricercati superamenti dei valori delle concentrazioni soglia di contaminazione indicate dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. ovvero, nel caso di applicazione della procedura di analisi di rischio, delle CSR sito specifiche determinate.

La conclusione sopra riportata si riferisce alla situazione ambientale accertata allo stato attuale, fermo restando che ogni eventuale variazione dello stato dei luoghi ovvero ogni modifica del modello concettuale assunto alla base della procedura di analisi di rischio richiede nuove indagini e verifiche aggiuntive delle matrici ambientali.

ALLEGATI

- documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi all'atto del collaudo;

- eventuale rilievo topografico/piano altimetrico del fondo scavo all'atto del collaudo (concordato con ARPAC) *[il grado di dettaglio del rilievo topografico è da stabilire in relazione all'estensione dell'area];*

- eventuale proposta di un nuovo piano di monitoraggio post bonifica o di una sua revisione;

- altro...

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

LINEE GUIDA

Attuazione dell'art. 242-ter, comma 3,
Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,
"Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica"

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEE GUIDA

per l'attuazione dell'art. 242-ter, comma 3, Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "*Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica*"

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e L'Ecosistema
UOD Bonifiche

La redazione delle presenti Linee Guida è stata curata dalla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema e dall'Arpa Campania, con la collaborazione della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali e il supporto specialistico dell'Assistenza Tecnica RTI Meridiana Italia s.r.l. - ICT LAB PA s.r.l. - SPIN Consulting S.c.a.r.l.:

Coordinamento delle attività

Il dirigente della UOD Bonifiche.

Gruppo di lavoro

I dirigenti delle UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti.

I funzionari della UOD Bonifiche.

I funzionari delegati delle UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti.

Arpa Campania.

L'Assistenza Tecnica RTI Meridiana Italia s.r.l. - ICT LAB PA s.r.l. - SPIN Consulting S.c.a.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

L'art. 242-ter, Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", disciplina gli interventi e le opere nei siti oggetto di bonifica.
Il comma 3, in particolare, prevede che le regioni, per le aree non ricomprese nei siti di interesse nazionale, "*provvedono all'individuazione delle categorie di interventi che non necessitano della preventiva valutazione da parte dell'Autorità competente ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del presente decreto, e, qualora necessaria, definiscono i criteri e le procedure per la predetta valutazione nonché le modalità di controllo*".
In attuazione di tale disposizione le presenti Linee Guida disciplinano i seguenti ambiti:

- l'individuazione delle **categorie di interventi che non necessitano della preventiva valutazione da parte dell'Autorità competente in materia di bonifica dei siti contaminati**;
- i **criteri e le procedure per la valutazione espressa da parte dell'Autorità competente** ove si renda necessaria (di seguito "valutazione ex art. 242-ter oppure "valutazione delle interferenze") nonché le modalità di controllo.

Si precisa che le presenti Linee Guida disciplinano tutte le categorie di interventi e opere previste dal citato art. 242-ter (quelle individuate dal comma 1, quelle di cui al comma 1-bis, nonché le attività di scavo previste dal DPR n. 120/2017 e s.m.i.), sicché costituiscono di fatto l'unico riferimento normativo applicabile dagli operatori, i quali, in ragione della tipologia dell'intervento/opera dovranno individuare il relativo regime giuridico applicabile.
Dal punto di vista soggettivo, l'Autorità competente a svolgere la valutazione prevista dal comma 3 dell'art. 242-ter va tenuta distinta dall'Autorità procedente. Così, l'**Autorità procedente** è l'amministrazione deputata per legge al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione degli interventi e delle opere (per esempio, il permesso di costruire) ovvero titolare del procedimento per la formazione del titolo abilitativo (per esempio, la segnalazione certificata di inizio attività in materia edilizia); mentre, nella Regione Campania l'**Autorità competente** in materia di bonifica dei siti contaminati e, dunque, anche competente per la valutazione ex art. 242-ter, è la "Regione Campania – DG 5017 - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (di seguito "Autorità competente") territorialmente competente.
Per quanto concerne il regime giuridico degli interventi/opere, in attuazione del comma 3 dell'art. 242-ter, le presenti Linee Guida disciplinano:

- INTERVENTI E OPERE **ESONERATI** DALLA VALUTAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 242 TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 (§ 3);
- INTERVENTI E OPERE CHE POSSONO ESSERE REALIZZATI MEDIANTE **COMUNICAZIONE** (§ 4);
- INTERVENTI E OPERE CHE POSSONO ESSERE **REALIZZATI NEL RISPETTO DI REQUISITI TECNICO-COSTRUTTIVI** (§ 5);

I paragrafi 8 (INTERVENTI E OPERE IN PRESENZA DI ATTIVITÀ DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA DEL SITO), 9 (INTERVENTI E OPERE IN PRESENZA DI ATTIVITÀ DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE), 10 (INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO), e 11 (INTERVENTI IN AREE AGRICOLE) disciplinano **casi particolari** per i quali sono dettate specifiche indicazioni operative.
Fuori dai casi di cui ai paragrafi 3, 4 e 5, gli interventi/opere sono assoggettati a valutazione espressa da parte dell'Autorità competente (§ 6) secondo i criteri di cui previsti dal paragrafo 7.
La valutazione ex art. 242-ter ha carattere residuale, sicché è applicabile solo ove gli interventi/opere non siano realizzabili secondo quanto previsto dai paragrafi 3, 4 e 5 delle presenti Linee Guida. A tal fine il Proponente, come previsto nel paragrafo 6, deve rilasciare apposita dichiarazione come da modelli allegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le presenti Linee Guida si applicano ai "**siti oggetto di bonifica" di competenza regionale**.
Per sito si intende, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 152/2006, "*l'area o porzione di territorio, geograficamente definita e determinata, intesa nelle diverse matrici ambientali (suolo, matrici di riporto, sottosuolo ed acque sotterranee) e comprensiva delle eventuali strutture edilizie e impiantistiche presenti".* Da ciò consegue che, ove le presenti Linee Guida prevedano l'accertamento del quadro ambientale del sito, devono essere indagate tutte le matrici ambientali.
Per sito oggetto di bonifica si intende un sito nel quale sono state attivate le procedure di cui al Titolo V, della Parte quarta, del D.Lgs. n. 152 del 2006 o, comunque, individuato nel Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania (PRB).
Le procedure di cui al Titolo V si considerano "attivate" anche nel caso di comunicazione ex art. 242, comma 1, D.Lgs. n. 152 del 2006, nelle more delle indagini preliminari.
Ai fini dell'applicabilità delle presenti Linee Guida, qualora l'opera da realizzare sia costituita da nuove infrastrutture a rete per l'esercizio di pubblici servizi, incluse le strade, il sito corrisponde all'area di cantiere prevista nel progetto.
Al fine dell'accertamento dello status di sito potenzialmente contaminato si richiama anche quanto previsto dall'art. 242, comma 13-ter, D.Lgs. n. 152 del 2006.
Si precisa che gli interventi e le opere, ivi compresi gli impianti e le attrezzature necessari all'attuazione del progetto di bonifica e di messa in sicurezza operativa o permanente, oggetto di approvazione ai sensi dell'art. 242, comma 7, del decreto legislativo n. 152 del 2006, nonché le misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza, non sono soggetti alle disposizioni delle presenti Linee Guida.

3. INTERVENTI E OPERE ESONERATI DALLA VALUTAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 242 TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006

Sono esonerate dalla valutazione di cui art. 242-ter del D.Lgs. n. 152/2006 le seguenti categorie di interventi e opere:

a) gli interventi e le opere che non interferiscono con le matrici ambientali, ossia non determinano impatti, neppure potenziali, sulle matrici ambientali, non potendo pregiudicare l'esecuzione e il completamento della bonifica. e determinare rischi sanitari per i lavoratori e gli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria quelli che non comportano scavi, perforazioni, movimentazioni e asportazioni di suoli, e non comportano ulteriore occupazione permanente di suolo;
b) gli interventi di dismissione ovvero di demolizione anche in presenza di scavi;
c) gli interventi di urgenza, necessari per ovviare a eventi imprevedibili la cui mancata esecuzione determinerebbe situazioni di grave pregiudizio alla salute pubblica e/o all'ambiente. Detti interventi sono soggetti a comunicazione alla Provincia/Città Metropolitana e all'ARPAC territorialmente competenti entro dieci giorni dalla conclusione degli stessi. Tale comunicazione, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata utilizzando l'allegato "Modello 1", ha ad oggetto i motivi di urgenza, le matrici ambientali coinvolte e la descrizione degli interventi eseguiti.

In fase di esecuzione degli interventi/opere sono adottate tutte le cautele per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. INTERVENTI E OPERE ESONERATI DALLA VALUTAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 242 TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 CHE POSSONO ESSERE REALIZZATI MEDIANTE COMUNICAZIONE

Possono essere realizzati mediante comunicazione preventiva, resa ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le seguenti categorie di interventi:

a) gli interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche e all'adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili, in quanto volti alla tutela ed alla promozione del valore costituzionale della persona umana;
b) gli interventi su opere e infrastrutture esistenti, anche in presenza di scavi, a condizione che non comportino ulteriore occupazione di suolo e sottosuolo, compresi gli interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico degli edifici esistenti;
c) fatto salvo quanto previsto dalla lettera b), gli allacci e gli interventi di manutenzione delle reti anche con occupazione di nuovo suolo per l'esercizio di pubblici servizi quali, a titolo esemplificativo, le reti fognaria, idrica, elettrica, telefonica e rete dati, illuminazione pubblica e gas metano, a condizione che tali opere comportino una limitata movimentazione di terreno comunque non superiore a 40 metri cubi, la profondità dello scavo di progetto non sia superiore a 2 metri dal piano di campagna e non sia interessata la porzione satura dell'acquifero;
d) le recinzioni e i pergolati con fondazioni superficiali a condizione che la profondità dello scavo di progetto non sia superiore a 1 metro dal piano di campagna e non sia interessata la porzione satura dell'acquifero;
e) gli interventi di pulizia e manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua per la prevenzione del rischio idrogeologico;
f) gli interventi e le opere che non interferiscono con le acque sotterranee, a condizione che sia stato accertato, nel rispetto delle procedure previste dalla Parte quarta, Titolo V, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il non superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione dei suoli, ovvero il non superamento delle concentrazioni soglia di rischio dei suoli approvate ai sensi dell'articolo 242, comma 4, del medesimo decreto legislativo, e l'intervento da realizzare, per le sue caratteristiche, non modifichi il modello concettuale definitivo approvato.
   Per interventi e opere che non interferiscono con le acque sotterranee si intendono interventi e opere che non determinano impatti, neppure potenziali, sulla matrice acque sotterranee, non potendo pregiudicare l'esecuzione e il completamento della bonifica e determinare rischi sanitari per i lavoratori e gli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Tali interventi sono realizzabili, ai sensi delle presenti Linee Guida, previa comunicazione prima dell'inizio dei lavori, da inviarsi tramite posta elettronica certificata all'Autorità procedente, all'Autorità competente, nonché alla Provincia/Città Metropolitana, all'ARPAC e all'Azienda sanitaria locale territorialmente competenti, utilizzando l'allegato "Modello 2". Alla comunicazione sono allegati:

a) relazione tecnica descrittiva dell'intervento o dell'opera che si intende eseguire corredata da opportune planimetrie e sezioni a scala adeguata e cartografia, che includa almeno:
   1) le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale;
   2) le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto;
   3) la tipologia di scavo, la profondità dello stesso rispetto al piano campagna e al livello di falda;
   4) una breve descrizione delle attività in fase di cantiere (aree temporaneamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, ecc.);

b) relazione tecnica asseverata nella quale il tecnico abilitato attesta, sotto la propria responsabilità, che gli interventi/opere sono inclusi nelle categorie sopra individuate e che i lavori non interferiscono con l'esecuzione e il completamento degli interventi di bonifica, messa in sicurezza operativa o permanente e che in fase di realizzazione degli stessi saranno adottate tutte le necessarie cautele per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 81/2008.

5. INTERVENTI E OPERE CHE POSSONO ESSERE REALIZZATI NEL RISPETTO DI REQUISITI TECNICO-COSTRUTTIVI E AMBIENTALI

Sono realizzati previa comunicazione, ai sensi dell'articolo 19 della legge n. 241 del 1990, gli interventi e le opere che rispettano i requisiti tecnico-costruttivi ed ambientali di cui all'allegato alle presenti Linee Guida, previa acquisizione del quadro ambientale.
Il quadro ambientale del sito e con un maggior dettaglio dell'area di intervento sono acquisiti secondo una delle modalità di seguito descritte:

1) <u>per le tipologie di interventi e opere previste dall'art. 242-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152 del 2006:</u>
   i. mediante indagini preliminari ai sensi dell'art. 242-ter, comma 4, lett. a), D.Lgs. n. 152 del 2006;
   ii. nel caso di sito potenzialmente contaminato non ancora caratterizzato, mediante l'esecuzione del piano di caratterizzazione di cui all'art. 242, comma 3, D.Lgs. n. 152/2006, ovvero indagini integrative qualora l'area di intervento non sia sufficientemente caratterizzata;
2) <u>per tutte le altre tipologie di interventi e opere:</u>
   i. mediante i risultati dell'analisi di rischio sito specifica approvati ai sensi dell'art. 242, comma 4, del D.Lgs. n. 152 del 2006.

In fase di esecuzione devono essere adottate tutte le cautele per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo n. 81 del 2008.
Qualora dall'applicazione delle procedure di indagine emerga un quadro ambientale conoscitivo differente rispetto al modello concettuale del sito, le procedure amministrative previste dalla parte quarta, titolo V, del decreto legislativo n. 152 del 2006 sono conseguentemente aggiornate.
Tali interventi sono realizzabili, ai sensi delle presenti Linee Guida, previa comunicazione prima dell'inizio dei lavori, da inviarsi tramite posta elettronica certificata all'Autorità procedente, all'Autorità competente, nonché alla Provincia/Città Metropolitana, all'ARPAC e all'Azienda sanitaria locale territorialmente competenti, utilizzando l'allegato "Modello 3". Alla comunicazione sono allegati:
a) relazione tecnica descrittiva dell'intervento o dell'opera che si intende eseguire corredata da opportune planimetrie e sezioni a scala adeguata e cartografia, che includa almeno:
1) le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale;
2) le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto;
3) la tipologia di scavo, la profondità dello stesso rispetto al piano campagna e al livello di falda;
4) descrizione dettagliata del quadro ambientale corredata degli elementi conoscitivi delle matrici ambientali del sito come sopra definiti;
5) una breve descrizione delle attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e

fonte: http://burc.regione.campania.it

rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, ecc.);

b) relazione tecnica asseverata nella quale il tecnico abilitato attesta, sotto la propria responsabilità, che la realizzazione degli interventi e delle opere:

- rispetta i requisiti tecnico-costruttivi e ambientali di cui all'allegato alle presenti Linee Guida;
- non interferisce con l'esecuzione e il completamento degli interventi di bonifica, messa in sicurezza operativa o permanente;
- è eseguita adottando tutte le necessarie cautele per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 81/2008.

6. PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 242 TER DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/2006

Fuori dai casi di cui ai paragrafi 3, 4 e 5, l'Autorità competente provvede alla valutazione delle condizioni di cui all'art. 242-ter, commi 1 e 1-bis, del D. Lgs. n. 152/2006, e dell'art. 25, comma 1, lettera b), del decreto del DPR n. 120 del 2017.
In particolare, l'Autorità competente valuta che:

- gli interventi/opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione ed il completamento della bonifica, ivi comprese le operazioni di monitoraggio connesse alle attività di cui al Titolo V, Parte Quarta, del D. Lgs. n. 152/2006;
- che detti interventi/opere non determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008.

In tutti i casi in cui la realizzazione dell'intervento o dell'opera sia soggetta alla procedura di valutazione di impatto ambientale o al rilascio di atti autorizzativi, compreso il permesso di costruire, il soggetto proponente allega alla relativa istanza da trasmettere all'Autorità procedente anche la seguente documentazione, come da allegato "Modello 4":

a) istanza per la valutazione di cui all'art. 242-ter. Nell'istanza il proponente dichiara che gli interventi/opera non sono realizzabili secondo quanto previsto dai paragrafi 3, 4 e 5 delle presenti Linee Guida;
b) relazione tecnica descrittiva dell'intervento o dell'opera che si intende eseguire corredata da opportune planimetrie e sezioni a scala adeguata e cartografia, che includa almeno:
    1) le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale;
    2) le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto;
    3) la tipologia di scavo, la profondità dello stesso rispetto al piano campagna e al livello di falda;
    4) una breve descrizione delle attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, ecc.);
c) il quadro ambientale del sito e, con un maggior dettaglio, dell'area di intervento, acquisiti secondo una delle modalità di seguito descritte:
    1) <u>per le tipologie di interventi e opere previste dall'art. 242-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152 del 2006:</u>
        i. mediante indagini preliminari ai sensi dell'art. 242-ter, comma 4, lett. a), D.Lgs. n. 152 del 2006;
        ii. nel caso di sito potenzialmente contaminato, mediante l'esecuzione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

piano di caratterizzazione di cui all'art. 242, comma 3, D.Lgs. n. 152/2006, ovvero indagini integrative qualora l'area di intervento non sia sufficientemente caratterizzata;

2) <u>per tutte le altre tipologie di interventi e opere:</u>

i. mediante i risultati dell'analisi di rischio sito specifica approvati ai sensi dell'art. 242, comma 4, del D.Lgs. n. 152 del 2006.

d) relazione di sintesi dello stato del procedimento di bonifica, incluse le misure di prevenzione e di messa in sicurezza d'emergenza, e delle verifiche già eseguite con i relativi risultati ed esiti;
e) relazione che dimostri che l'intervento o l'opera non modifichi il modello concettuale del sito, qualora sia stata approvata l'analisi di rischio;
f) relazione che dimostri, sulla base delle modalità tecniche di realizzazione, che l'intervento o l'opera da realizzare non pregiudicano o interferiscono con l'esecuzione e il completamento delle attività di bonifica, compresi eventuali monitoraggi in corso;
g) relazione relativa agli eventuali rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 81/2008.

L'Autorità competente esprime la propria valutazione nell'ambito del procedimento per l'approvazione del progetto da parte dell'Autorità procedente.
È facoltà del proponente chiedere all'Autorità competente la valutazione di cui all'art. 242-ter preventivamente all'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto presso l'Autorità procedente. In tal caso l'Autorità competente rilascia la valutazione nel termine di 60 giorni, salvo che siano rappresentate esigenze istruttorie.
L'Autorità competente esprime la valutazione ex art. 242-ter avvalendosi del supporto tecnico istruttorio dell'ARPAC per gli aspetti ambientali e dell'Azienda sanitaria per gli aspetti sanitari, le quali devono fornire il contributo richiesto nel termine di 30 giorni, salvo che siano rappresentate esigenze istruttorie.
Nel caso in cui la realizzazione dell'intervento o dell'opera non sia soggetta a un atto di assenso espresso, il soggetto proponente, prima dell'inizio dei lavori deve acquisire la valutazione ex art. 242-ter.

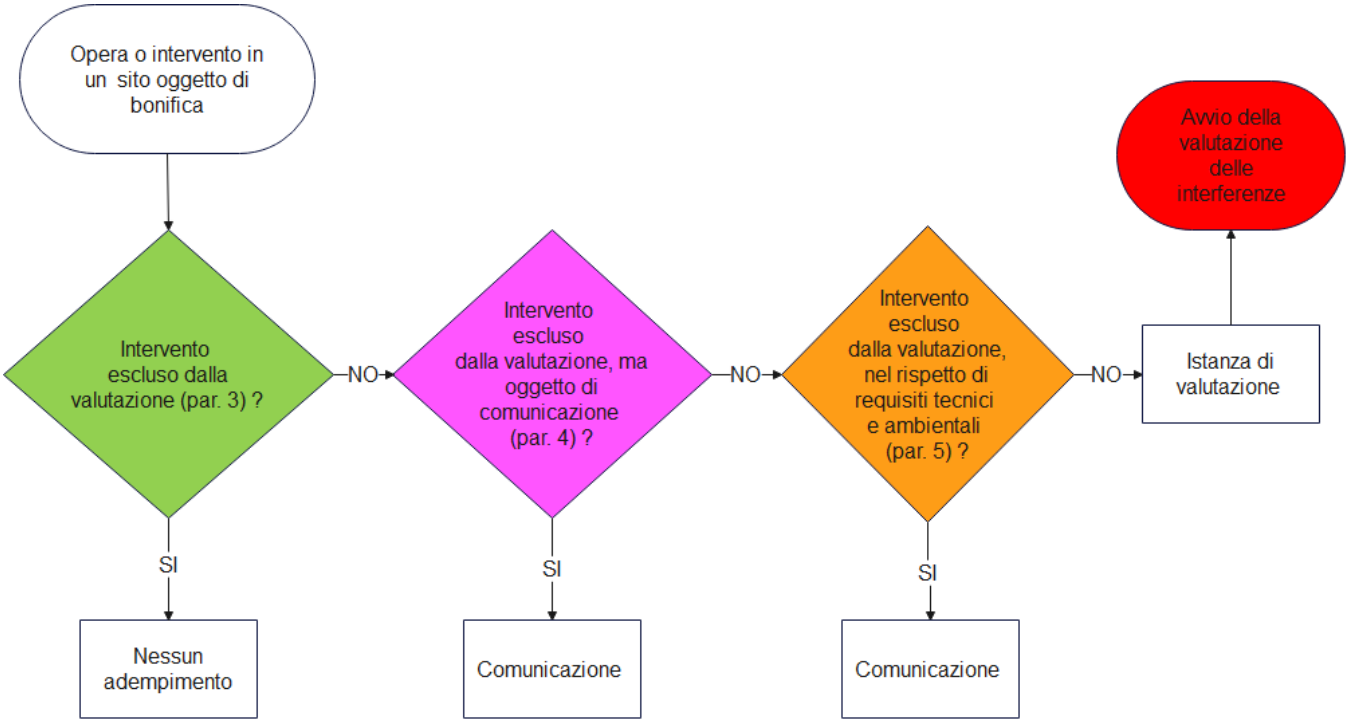


Figura 1 – Schema di flusso procedurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 242 TER DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/2006

L'Autorità competente effettua la valutazione di cui all'art. 242-ter tenendo conto, in particolare, dei seguenti criteri:

a) tipologia, funzione, estensione, localizzazione e amovibilità degli interventi e delle opere, soggiacenza della falda, presenza di rifiuti nel terreno;

b) compatibilità degli interventi e delle opere con il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente in corso, ove esistenti;

c) compatibilità degli interventi e delle opere con le tecnologie di bonifica applicabili in relazione alla contaminazione accertata;

d) la non incidenza dell'intervento o dell'opera sul modello concettuale del sito, nel caso in cui sia stata approvata l'analisi di rischio sito specifica ai sensi dell'art. 242, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006;

Qualora l'intervento/opera modifichi il modello concettuale del sito tale da comportare l'aggiornamento dell'analisi di rischio, la valutazione di cui all'art. 242-ter è sospesa fino all'approvazione dell'aggiornamento dell'analisi di rischio.

In ossequio al principio della concentrazione dell'azione amministrativa, l'aggiornamento dell'analisi di rischio e la valutazione di cui all'art. 242-ter possono essere adottati, su istanza di parte, nell'ambito di un unico procedimento amministrativo.

8. INTERVENTI E OPERE IN PRESENZA DI ATTIVITÀ DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVA DEL SITO (MISO)

Laddove intenda effettuare uno o più interventi o opere tra quelli disciplinati dagli articoli 242, comma 9, terzo periodo (interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di messa in sicurezza degli impianti e delle reti tecnologiche), e 242-ter, comma 4, lettera b) (ossia quelli elencati all'art. 242-ter, comma 1), del D.Lgs. n. 152 del 2006, in presenza di attività di MISO del sito, inteso nelle diverse matrici ambientali (suolo, sottosuolo, materiale di riporto, acque sotterranee), il proponente ne dà comunicazione, come da allegato "Modello 5", da inviarsi tramite posta elettronica certificata almeno quindici giorni prima dell'avvio dei lavori, all'ARPAC territorialmente competente, dandone notizia anche all'Autorità competente, assicurando il ripristino delle opere di messa in sicurezza operativa.

Ricevuta la comunicazione di cui al comma 1, qualora gli interventi e le opere pregiudichino le attività di messa in sicurezza operativa del sito, l'ARPAC territorialmente competente dispone nel termine perentorio di quindici giorni, comunicandolo al proponente, il divieto di avvio dei lavori, ovvero l'avvio con prescrizioni. Trascorso inutilmente il termine di cui al primo periodo, gli interventi e le opere, ai fini delle presenti Linee Guida, si intendono assentiti.

9. INTERVENTI E OPERE IN PRESENZA DI ATTIVITÀ DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE (MISP)

Laddove il progetto di MISP contempli l'uso futuro delle aree, prevedendo altresì le modalità costruttive degli interventi/opere garantendo la messa in sicurezza del sito, tali interventi/opere sono realizzabili previa comunicazione dell'inizio dei lavori, come da allegato "Modello 6", da inviarsi tramite posta elettronica certificata all'Autorità procedente, Autorità competente, all'ARPAC e alla Provincia/Città Metropolitana territorialmente competenti. In tali casi, ai fini della realizzazione degli interventi/opere, non è richiesto che il progetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISP sia certificato ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. n. 152/2006.

Qualora gli interventi/opere non siano contemplati dal progetto di MISP e comportano una modifica delle opere già realizzate di MISP, si applicano le procedure e i criteri di cui ai paragrafi 4, 5 e 6. Il proponente deve, altresì, dimostrare, mediante relazione tecnica, il ripristino delle opere di messa in sicurezza permanente e che gli interventi e le opere non modifichino il modello concettuale del sito approvato. Per gli interventi e opere disciplinati dai paragrafi 4 e 5, le suddette condizioni sono attestate mediante relazione tecnica asseverata.

Qualora per la realizzazione di interventi e opere sia necessario aggiornare l'analisi di rischio e/o modificare il progetto di MISP, in ossequio al principio della concentrazione dell'azione amministrativa, l'aggiornamento dell'analisi di rischio e la modifica del progetto di MISP possono essere approvati, su istanza di parte, nell'ambito di un unico procedimento amministrativo.

10. INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Fatto salvo quanto previsto ai paragrafi 4 e 5, gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico sono soggetti alla valutazione ex art. 242-ter secondo le procedure di cui al paragrafo 6. Il relativo quadro ambientale è acquisito secondo le modalità di cui alla lett. c), punto 1, del predetto paragrafo 6.

La valutazione delle interferenze può essere effettuata nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica.

Il progetto dell'opera dell'intervento deve includere le eventuali misure di mitigazione ambientale che consentano la realizzazione dell'intervento.

11. INTERVENTI IN AREE AGRICOLE

Agli interventi e opere in aree a destinazione agricola secondo le previsioni degli strumenti urbanistici si applicano le procedure di cui ai paragrafi 4, 5 e 6 nel rispetto delle seguenti indicazioni operative:

a) nell'ambito delle procedure di cui ai paragrafi 4, 5 e 6, l'intervento/opera non deve pregiudicare gli interventi di bonifica per le aree agricole di cui all'Allegato 4 del D.M. 1° marzo 2019, n. 46, recante "*Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento - Attuazione articolo 241, Dlgs 152/2006*";

b) il D.M. n. 46 del 2019 si applica alle aree effettivamente destinate alle produzioni agroalimentari (Cons. Stato, sez. IV, 17 febbraio 2020, n. 8114), pertanto, in tali casi, ai fini della caratterizzazione si applicano le CSC previste dall'Allegato 2 al medesimo decreto. Ai fini di garantire il coordinamento con la normativa generale e di evitare lacune applicative (riscontro interpello prot. 194454/MASE del 28.11.2023), l'Allegato 3 del DM citato prevede che "***Qualora l'area a destinazione agricola sia utilizzata per finalità diverse dalla produzione agroalimentare e dall'allevamento****, consentite dagli strumenti urbanistici vigenti, l'analisi di rischio dovrà tenere conto del diverso scenario di esposizione (ad es: residenziale, ricreativo, industriale, ecc). In tale evenienza, per l'identificazione dei necessari interventi di prevenzione, messa in sicurezza e bonifica dovrà essere utilizzata la procedura di* ***Analisi di rischio (AdR) di cui all'Allegato 1 alla parte IV, titolo V****, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 secondo le indicazioni tecniche riportate nei manuali ISPRA-ARPAISS-INAIL e nei successivi aggiornamenti.* ***Per la elaborazione di detta analisi di rischio dovrà***

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere valutata, di concerto con ARPAC, la necessità di acquisire ulteriori parametri chimico-fisici, geologici e idrogeologici che consentano di definire il modello concettuale di riferimento e il rischio sanitario-ambientale". Nella ipotesi in cui l'area non sia effettivamente utilizzata per produzioni agroalimentari - e in assenza di un uso industriale o commerciale attuale - si applicano i limiti per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale (Parte quarta, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonna A, D.Lgs. n. 152/2006);

c) le indicazioni di cui alla lett. b) si applicano anche in caso di interventi/opere funzionali alle produzioni agroalimentari (per esempio, depositi attrezzi, silos, ricovero animali, strutture edilizie ricettive, parcheggi, strade, ecc.), ma realizzati in porzioni di aree non effettivamente destinate alle produzioni agroalimentari.

d) per gli interventi/opere realizzate in aree effettivamente destinate alle produzioni agroalimentari (per esempio, opere per l'irrigazione, impianti agrivoltaici, infrastrutture per l'esercizio di pubblici servizi, ecc.) il quadro ambientale, ove richiesto, deve essere acquisito ai sensi del DM n. 46/2019. In caso di accertamento del superamento delle CSC di cui all'allegato 2 del citato Decreto Ministeriale, anche per una sola sostanza, la Asl competente stabilisce le misure da adottare al fine di garantire la sicurezza alimentare ed effettua gli opportuni controlli sui prodotti derivanti da produzioni agroalimentari per i parametri che superano i valori delle CSC.

12. MODALITA' DI CONTROLLO

L'Autorità competente, anche avvalendosi dell'ARPAC, dispone controlli anche a campione in merito al rispetto delle disposizioni delle presenti Linee Guida, sia attraverso verifiche in loco, durante il periodo di esecuzione degli interventi, sia attraverso verifiche documentali.

13. RINVIO E DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dalle presenti Linee Guida si applicano le norme di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e al DPR n. 120/2017 nonché delle "Norme tecniche di attuazione del piano regionale di bonifica della Regione Campania, aggiornamento 2023" e s.m.i.

In particolare, devono essere rispettate le modalità di scavo e gestione dei terreni movimentati di cui all' art. 242- ter, comma 4, lettera c), del D.Lgs. n. 152/2006.

In conformità a quanto previsto dall'art. 242-ter, comma 5, D.Lgs. n. 152/2006, le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione delle presenti Linee Guida con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO
REQUISITI TECNICO-COSTRUTTIVI ED AMBIENTALI

- Requisiti tecnico-costruttivi che devono essere contestualmente presenti:
  1) Interventi/opere che necessitano di uno scavo di progetto di profondità non superiore a 1,5 m dal piano di campagna. Gli scavi non devono interessare la porzione satura dell'acquifero, dovendosi mantenere costantemente all'interno dell'orizzonte insaturo del terreno. In deroga al primo periodo, nell'ambito dell'orizzonte saturo del terreno è consentito l'inserimento di elementi puntuali (es. plinti 1,5×1,5 m max) o fondazioni su pali sufficientemente distanziati tali da non interferire in maniera significativa con il deflusso delle acque sotterranee. Il limite di profondità pari a 1,5 m di scavo di progetto può essere aumentato di ulteriori 50 cm nel caso di esecuzione di opere lineari. Sono esclusi i pozzi di emungimento per le finalità di cui al Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo n. 152 del 2006.
  2) Interventi/opere con area di intervento non superiore al 15 per cento della parte del lotto (intero sito) non occupata da strutture ed infrastrutture edilizie permanenti e comunque non superiori a 2500 mq.

La condizione n. 2) non si applica:

a) alle opere lineari di cui all'articolo 242-ter, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006;
b) agli impianti fotovoltaici sino a 10 MW nonché alle opere connesse;
c) alle unità sperimentali per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse.

- Requisiti ambientali:

Le indagini necessarie a verificare i requisiti ambientali, eseguite prima della realizzazione degli interventi/opere, devono essere sufficientemente rappresentative dell'estensione dell'area di intervento.

Nella tabella 1 sono riportati i requisiti ambientali il cui rispetto, congiuntamente al rispetto dei requisiti tecnico-costruttivi, consente di qualificare gli interventi/opere come non soggetti a valutazione delle interferenze ai sensi del paragrafo 6 delle Linee Guida.

Ai fini della dimostrazione dei requisiti ambientali, per ogni sondaggio/saggio di scavo i campioni sono prelevati alle seguenti profondità:

- un campione rappresentativo del primo metro di profondità;
- un campione di terreno rappresentativo della quota di progetto del fondo scavo prevista per l'intervento/opera;
- un campione di terreno rappresentativo della frangia capillare qualora la stessa sia rinvenibile ad una profondità inferiore ai 5 metri dal piano campagna. Per soggiacenza della falda maggiore di 5 m, l'indagine può arrestarsi con il prelievo di un campione alla profondità di 5 m.

La presenza di sostanze volatili nei terreni in concentrazione superiore alla concentrazione soglia di contaminazione in relazione alla destinazione d'uso (CSC) impone che siano previste in fase progettuale/esecutiva misure di mitigazione volte a tutelare i lavoratori e fruitori dell'area, ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 2008.

I requisiti ambientali non possono ritenersi rispettati qualora le indagini condotte rilevino, a qualsiasi profondità, la presenza di rifiuti.

All'esito della fase di caratterizzazione dell'area di intervento, i requisiti ambientali si intendono rispettati nei seguenti casi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO
REQUISITI TECNICO-COSTRUTTIVI ED AMBIENTALI

CASO	[C] Alla profondità del fondo scavo di progetto	[C] In frangia capillare	NOTE/PRESCRIZIONI
CASO 1	<CSC	<CSC	L'intervento/opera non insiste su volumi di terreno potenzialmente contaminato, ovvero per i suoli risulta conforme alle CSR approvate ai sensi dell'articolo 242, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006, e l'intervento da realizzare, per le sue caratteristiche, non modifica il modello concettuale definitivo approvato.
CASO 2	<CSC	>CSC	L'intervento/opera: a. non deve interessare la frangia capillare e il suo stato di potenziale contaminazione o contaminazione in profondità; b. non deve prevedere la presenza prolungata dell'uomo. Qualora le concentrazioni superiori alle CSC siano riferibili a sostanze volatili, in fase progettuale/esecutiva dell'opera devono essere previste misure di mitigazione volte a tutelare i lavoratori e fruitori dell'area.
CASO 3	>CSC	<CSC	I valori di concentrazione sono stati riportati al di sotto delle CSC mediante le procedure semplificate di cui all'allegato 4, titolo V, parte quarta, del decreto legislativo n. 152 del 2006, rimuovendo le sorgenti secondarie afferenti all'insaturo (1° caso).

Tabella 1 - Requisiti ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 1

Comunicazione per la realizzazione di interventi e opere urgenti previsti al paragrafo 3 lettera c) delle Linee Guida "*Interventi e opere esonerati dalla valutazione di cui all'articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006*"

Alla Provincia / Città Metropolitana di _____

All'ARPAC di _____

Codice sito da PRB _____

Comune _____

Provincia _____

Denominazione sito/area _____

Denominazione interventi e opere da realizzare _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 1

DATI DEL PROPONENTE

Il sottoscritto	Nome		Cognome		
nato a			il		
codice fiscale					
residente in			n. civico		
Comune		Provincia		CAP	

(***da compilare in caso di persona giuridica***)

in qualità di					
di (ragione sociale)					
con sede in			n. civico		
Comune		Provincia		CAP	
Partita IVA					
Codice fiscale					

(***da compilare in caso di pubblica amministrazione/ente pubblico***)

in qualità di					
Nome Ente					
con sede in			n. civico		
Comune		Provincia		CAP	
Partita IVA					
Codice fiscale					

DICHIARA

- che gli interventi e le opere urgenti di cui alla presente comunicazione ricadono nelle fattispecie previste al paragrafo 3 lettera c) delle Linee Guida "Interventi e opere esonerati dalla valutazione di cui all'articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006".
- che gli interventi e le opere urgenti di cui alla presente comunicazione sono stati avviati in data _____ e si sono conclusi in data_____.

A tal fine

ALLEGA

alla presente comunicazione:

a) relazione tecnica descrittiva dell'intervento o dell'opera eseguita corredata da opportune planimetrie e sezioni a scala adeguata e cartografia, che includa almeno:
   1) le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto;
3) la tipologia di scavo, la profondità dello stesso rispetto al piano campagna e al livello di falda;
4) una breve descrizione delle attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, ecc.);
5) i motivi dell'urgenza;
6) le matrici ambientali coinvolte.

b) copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore

DICHIARA

la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale aperto con la documentazione in formato digitale firmato.

Il sottoscritto dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dalle Linee Guida, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità.

I dati contenuti nella presente domanda verranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste in materia di tutela ambientale e specificatamente dal D.lgs. 152/2006, riconoscendo altresì all'interessato i diritti di protezione dei dati personali previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati".

Luogo e data Firma[1]

[1] Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 la firma della presente domanda non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto della P.A. oppure alla stessa venga allegata una copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, ovvero sia resa nelle forme di cui all'art. 65 del D.Lgs 82/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 2

Comunicazione per la realizzazione di interventi e opere previsti al paragrafo 4 delle Linee Guida "*Interventi e opere esonerati dalla valutazione di cui all'articolo 242 ter del Decreto Legislativo 152/2006 che possono essere realizzati mediante comunicazione*"

All'Autorità procedente _____

All'Autorità competente Regione Campania
DG 5017 - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di _____

Alla Provincia / Città Metropolitana di _____

All'ARPAC di _____

All'ASL di _____

Codice sito da PRB _____

Comune _____

Provincia _____

Denominazione sito/area _____

Denominazione interventi e opere da realizzare _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 2

DATI DEL PROPONENTE

Il sottoscritto	Nome		Cognome			
nato a			il			
codice fiscale						
residente in				n. civico		
Comune		Provincia		CAP		

(***da compilare in caso di persona giuridica***)

in qualità di						
di (ragione sociale)						
con sede in				n. civico		
Comune		Provincia		CAP		
Partita IVA						
Codice fiscale						

(***da compilare in caso di pubblica amministrazione/ente pubblico***)

in qualità di						
Nome Ente						
con sede in				n. civico		
Comune		Provincia		CAP		
Partita IVA						
Codice fiscale						

DICHIARA

che gli interventi e le opere di cui alla presente comunicazione ricadono nelle fattispecie previste al paragrafo 4 delle Linee Guida "Interventi e opere esonerati dalla valutazione di cui all'articolo 242 ter del Decreto Legislativo 152/2006 che possono essere realizzati mediante comunicazione".

A tal fine

ALLEGA

alla presente comunicazione:

a) relazione tecnica descrittiva dell'intervento o dell'opera che si intende eseguire corredata da opportune planimetrie e sezioni a scala adeguata e cartografia, che includa almeno:
   1) le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale;
   2) le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) la tipologia di scavo, la profondità dello stesso rispetto al piano campagna e al livello di falda;
4) una breve descrizione delle attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, ecc.);

b) relazione tecnica asseverata nella quale il tecnico abilitato attesta, sotto la propria responsabilità:
   - che la realizzazione degli interventi e delle opere i lavori non interferiscono con l'esecuzione e il completamento degli interventi di bonifica, messa in sicurezza operativa o permanente e che in fase di realizzazione degli stessi saranno adottate tutte le necessarie cautele per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 81/2008;
   - nel caso di sito oggetto di MISP già realizzata: il ripristino delle opere di messa in sicurezza permanente e che gli interventi e le opere non modifichino il modello concettuale del sito approvato;
   - nel caso di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico: le eventuali misure di mitigazione ambientale che consentano la realizzazione dell'intervento.
c) copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore

DICHIARA

la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale aperto con la documentazione in formato digitale firmato.

Il sottoscritto dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dalle Linee Guida, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità.

I dati contenuti nella presente domanda verranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste in materia di tutela ambientale e specificatamente dal D.lgs. 152/2006, riconoscendo altresì all'interessato i diritti di protezione dei dati personali previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati".

Luogo e data Firma[2]

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 2

[1] Se sono presenti degli allegati all'istanza, o parti di essi, riservati, la relazione individua dettagliatamente le parti riservate e le motivazioni della riservatezza. In tal caso deve essere allegata anche una copia completa della documentazione, priva delle informazioni ritenute riservate.

[2] Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 la firma della presente domanda non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto della P.A. oppure alla stessa venga allegata una copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, ovvero sia resa nelle forme di cui all'art. 65 del D.Lgs 82/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 3

Comunicazione per la realizzazione di interventi e opere previsti al paragrafo 5 delle Linee Guida "*Interventi e opere che possono essere realizzati nel rispetto di requisiti tecnico-costruttivi e ambientali*"

All'Autorità procedente _____

All'Autorità competente Regione Campania
DG 5017 - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di _____

Alla Provincia / Città Metropolitana di _____

All'ARPAC di _____

All'ASL di _____

Codice sito da PRB _____

Comune _____

Provincia _____

Denominazione sito/area _____

Denominazione interventi e opere da realizzare _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 3

DATI DEL PROPONENTE

Il sottoscritto	Nome		Cognome			
nato a			il			
codice fiscale						
residente in				n. civico		
Comune		Provincia			CAP	

(***da compilare in caso di persona giuridica***)

in qualità di						
di (ragione sociale)						
con sede in				n. civico		
Comune		Provincia			CAP	
Partita IVA						
Codice fiscale						

(***da compilare in caso di pubblica amministrazione/ente pubblico***)

in qualità di						
Nome Ente						
con sede in				n. civico		
Comune		Provincia			CAP	
Partita IVA						
Codice fiscale						

DICHIARA

che gli interventi e le opere di cui alla presente comunicazione ricadono nelle fattispecie previste al paragrafo 5 delle Linee Guida "Interventi e opere che possono essere realizzati nel rispetto di requisiti tecnico-costruttivi e ambientali", e in particolare trattasi di (scegliere la tipologia):

☐ interventi e opere previste dall'art. 242-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152 del 2006;
oppure:
☐ interventi e opere ricomprese in altre tipologie.

A tal fine

ALLEGA

alla presente comunicazione:

a. relazione tecnica descrittiva dell'intervento o dell'opera che si intende eseguire corredata da opportune planimetrie e sezioni a scala adeguata e cartografia, che includa almeno:
   1) le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale;
   2) le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) la tipologia di scavo, la profondità dello stesso rispetto al piano campagna e al livello di falda;
4) una breve descrizione delle attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, ecc.);
5) una descrizione del quadro ambientale del sito e, con un maggior dettaglio, dell'area di intervento, acquisito secondo una delle modalità di seguito descritte:

   i. per le tipologie di interventi e opere previste dall'art. 242-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152 del 2006:

      - mediante indagini preliminari ai sensi dell'art. 242-ter, comma 4, lett. a), D.Lgs. n. 152 del 2006;
      - nel caso di sito potenzialmente contaminato, mediante l'esecuzione del piano di caratterizzazione di cui all'art. 242, comma 3, D.Lgs. n. 152/2006, ovvero indagini integrative qualora l'area di intervento non sia sufficientemente caratterizzata;

   ii. per tutte le altre tipologie di interventi e opere:

      - mediante i risultati dell'analisi di rischio sito specifica approvati ai sensi dell'art. 242, comma 4, del D.Lgs. n. 152 del 2006.

b. relazione tecnica asseverata nella quale il tecnico abilitato attesta, sotto la propria responsabilità;
   - che la realizzazione degli interventi e delle opere rispetta i requisiti tecnico-costruttivi e ambientali di cui all'allegato alle Linee Guida;
   - che la realizzazione degli interventi e delle opere i lavori non interferiscono con l'esecuzione e il completamento degli interventi di bonifica, messa in sicurezza operativa o permanente e che in fase di realizzazione degli stessi saranno adottate tutte le necessarie cautele per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 81/2008;
   - nel caso di sito oggetto di MISP già realizzata: il ripristino delle opere di messa in sicurezza permanente e che gli interventi e le opere non modifichino il modello concettuale del sito approvato;
   - nel caso di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico: le eventuali misure di mitigazione ambientale che consentano la realizzazione dell'intervento.
c. copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

DICHIARA

la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale aperto con la documentazione in formato digitale firmato.

Il sottoscritto dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dalle Linee Guida, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità.

I dati contenuti nella presente domanda verranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste in materia di tutela ambientale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

specificatamente dal D.lgs. 152/2006, riconoscendo altresì all'interessato i diritti di protezione dei dati personali previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati".

Luogo e data Firma[1]

[1] Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 la firma della presente domanda non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto della P.A. oppure alla stessa venga allegata una copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, ovvero sia resa nelle forme di cui all'art. 65 del D.Lgs 82/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 4

Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-*ter*, comma 2, del D.Lgs 152/2006, ai sensi del paragrafo 6 delle Linee Guida "*Procedure per la valutazione di cui all'articolo 242 ter del decreto legislativo n. 152/2006*".

(Scegliere la tipologia di valutazione)

□ Valutazione di cui all'art. 242-ter comma 2 contestualmente all'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto presso l'Autorità procedente. In questo caso indirizzare l'istanza a:

All'Autorità procedente _____

All'Autorità competente Regione Campania
DG 5017 - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di _____

p.c. Alla Provincia / Città Metropolitana di _____

All'ARPAC di _____

All'ASL di _____

(oppure)

□ Valutazione di cui all'art. 242-ter comma 2 preventivamente all'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto presso l'Autorità procedente. In questo caso indirizzare l'istanza a:

All'Autorità competente Regione Campania
DG 5017 - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di _____

p.c. Alla Provincia / Città Metropolitana di _____

All'ARPAC di _____

All'ASL di _____

Codice sito da PRB _____

Comune _____

Provincia _____

Denominazione sito/area _____

Denominazione interventi e opere da realizzare _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 4

DATI DEL PROPONENTE

Il sottoscritto	Nome		Cognome				
nato a			il				
codice fiscale							
residente in					n. civico		
Comune		Provincia			CAP		

(***da compilare in caso di persona giuridica***)

in qualità di							
di (ragione sociale)							
con sede in					n. civico		
Comune		Provincia			CAP		
Partita IVA							
Codice fiscale							

(***da compilare in caso di pubblica amministrazione/ente pubblico***)

in qualità di							
Nome Ente							
con sede in					n. civico		
Comune		Provincia			CAP		
Partita IVA							
Codice fiscale							

DICHIARA

1) che gli interventi e le opere di cui alla presente istanza non ricadono nelle fattispecie previste:
   - al paragrafo 3 delle Linee Guida "Interventi e opere esonerati dalla valutazione di cui all'articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006";
   - al paragrafo 4 delle Linee Guida "Interventi e opere esonerati dalla valutazione di cui all'articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006 che possono essere realizzati mediante comunicazione";
   - al paragrafo 5 delle Linee Guida "Interventi e opere che possono essere realizzati nel rispetto di requisiti tecnico-costruttivi e ambientali".

e in particolare trattasi (scegliere la tipologia):

☐ interventi e opere previste dall'art. 242-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152 del 2006;

oppure:

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ interventi e opere ricomprese in altre tipologie.

CHIEDE

ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 242 ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006, e del paragrafo 6 delle Linee Guida "Procedure per la valutazione di cui all'articolo 242 ter del decreto legislativo 152/2006", l'avvio del procedimento per la valutazione che:

- gli interventi/opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione ed il completamento della bonifica, ivi comprese le operazioni di monitoraggio connesse alle attività di cui al Titolo V, Parte Quarta, del D. Lgs. n. 152/2006;
- che detti interventi/opere non determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008.

A tal fine

ALLEGA

alla presente istanza:

a. relazione tecnica descrittiva dell'intervento o dell'opera che si intende eseguire corredata da opportune planimetrie e sezioni a scala adeguata e cartografia, che includa almeno:
   1) le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale;
   2) le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto;
   3) la tipologia di scavo, la profondità dello stesso rispetto al piano campagna e al livello di falda;
   4) una breve descrizione delle attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, ecc.);
   5) una descrizione del quadro ambientale del sito e, con un maggior dettaglio, dell'area di intervento, acquisito secondo una delle modalità di seguito descritte:
      i. per le tipologie di interventi e opere previste dall'art. 242-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152 del 2006:
         - mediante indagini preliminari ai sensi dell'art. 242-ter, comma 4, lett. a), D.Lgs. n. 152 del 2006;
         - nel caso di sito potenzialmente contaminato, mediante l'esecuzione del piano di caratterizzazione di cui all'art. 242, comma 3, D.Lgs. n. 152/2006, ovvero indagini integrative qualora l'area di intervento non sia sufficientemente caratterizzata;
      ii. per tutte le altre tipologie di interventi e opere:
         - mediante i risultati dell'analisi di rischio sito specifica approvati ai sensi dell'art. 242, comma 4, del D.Lgs. n. 152 del 2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. relazione di sintesi dello stato del procedimento di bonifica, incluse le misure di prevenzione e di messa in sicurezza d'emergenza, e delle verifiche già eseguite con i relativi risultati ed esiti;
c. relazione che dimostri che l'intervento o l'opera non modifichi il modello concettuale del sito, qualora sia stata approvata l'analisi di rischio;
d. relazione che dimostri, sulla base delle modalità tecniche di realizzazione, che l'intervento o l'opera da realizzare non pregiudicano o interferiscono con l'esecuzione e il completamento delle attività di bonifica, compresi eventuali monitoraggi in corso;
e. relazione relativa agli eventuali rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 81/2008.
f. nel caso di sito oggetto di MISP già realizzata: relazione attestante il ripristino delle opere di messa in sicurezza permanente e che gli interventi e le opere non modifichino il modello concettuale del sito approvato;
g. nel caso di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico: relazione attestante le eventuali misure di mitigazione ambientale che consentano la realizzazione dell'intervento.
h. copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

DICHIARA

la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale aperto con la documentazione in formato digitale firmato.

Il sottoscritto dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dalle Linee Guida, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità.

I dati contenuti nella presente domanda verranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste in materia di tutela ambientale e specificatamente dal D.Lgs 152/2006, riconoscendo altresì all'interessato i diritti di protezione dei dati personali previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati".

Luogo e data Firma[1]

1 Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 la firma della presente domanda non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto della P.A. oppure alla stessa venga allegata una copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, ovvero sia resa nelle forme di cui all'art. 65 del D.Lgs 82/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 5

Comunicazione per la realizzazione di interventi e opere previsti al paragrafo 8 delle Linee Guida "*Interventi e opere in presenza di attività di messa in sicurezza operativa del sito (MISO)*"

All'ARPAC di _____

p.c. All'Autorità competente Regione Campania
DG 5017 - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di _____

Codice sito da PRB _____

Comune _____

Provincia _____

Denominazione sito/area _____

Denominazione interventi e opere da realizzare _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 5

DATI DEL PROPONENTE

Il sottoscritto	Nome		Cognome			
nato a			il			
codice fiscale						
residente in				n. civico		
Comune		Provincia		CAP		

(***da compilare in caso di persona giuridica***)

in qualità di						
di (ragione sociale)						
con sede in				n. civico		
Comune		Provincia		CAP		
Partita IVA						
Codice fiscale						

(***da compilare in caso di pubblica amministrazione/ente pubblico***)

in qualità di						
Nome Ente						
con sede in				n. civico		
Comune		Provincia		CAP		
Partita IVA						
Codice fiscale						

DICHIARA

- che nel sito in oggetto è stata realizzata una messa in sicurezza operativa delle matrici ambientali.
- che gli interventi e le opere di cui alla presente comunicazione ricadono nelle fattispecie disciplinate dagli articoli 242, comma 9, terzo periodo (interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di messa in sicurezza degli impianti e delle reti tecnologiche), e 242-ter, comma 4, lettera b) (ossia quelli elencati all'art. 242-ter, comma 1), del D.Lgs. n. 152 del 2006,
- che i lavori degli interventi e opere di cui alla presente comunicazione saranno avviati in data _____
- che i lavori degli interventi e opere di cui alla presente comunicazione saranno realizzati assicurando il ripristino delle opere di messa in sicurezza operativa.

A tal fine

ALLEGA

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla presente comunicazione:

a) relazione tecnica asseverata dell'intervento o dell'opera eseguita corredata da opportune planimetrie e sezioni a scala adeguata e cartografia, che includa almeno:
   1) le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale;
   2) le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto;
   3) la tipologia di scavo, la profondità dello stesso rispetto al piano campagna e al livello di falda;
   4) una breve descrizione delle attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, ecc.);
   5) le matrici ambientali coinvolte;
   6) la messa in sicurezza operativa attiva sul sito;
   7) il ripristino delle opere di messa in sicurezza operativa.
b) copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore

DICHIARA

la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale aperto con la documentazione in formato digitale firmato.

Il sottoscritto dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dalle Linee Guida, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità.

I dati contenuti nella presente domanda verranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste in materia di tutela ambientale e specificatamente dal D.lgs. 152/2006, riconoscendo altresì all'interessato i diritti di protezione dei dati personali previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati".

Luogo e data Firma[1]

[1] Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 la firma della presente domanda non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto della P.A. oppure alla stessa venga allegata una copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, ovvero sia resa nelle forme di cui all'art. 65 del D.Lgs 82/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 6

Comunicazione per la realizzazione di interventi e opere previsti al paragrafo 9 comma 1 delle Linee Guida "*Interventi e opere in presenza di attività di messa in sicurezza permanente (MISP)*"

All'Autorità procedente _____

All'Autorità competente Regione Campania
DG 5017 - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di _____

Alla Provincia / Città Metropolitana di _____

All'ARPAC di _____

Codice sito da PRB _____

Comune _____

Provincia _____

Denominazione sito/area _____

Denominazione interventi e opere da realizzare _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 6

DATI DEL PROPONENTE

Il sottoscritto	Nome		Cognome			
nato a			il			
codice fiscale						
residente in				n. civico		
Comune		Provincia		CAP		

(***da compilare in caso di persona giuridica***)

in qualità di						
di (ragione sociale)						
con sede in				n. civico		
Comune		Provincia		CAP		
Partita IVA						
Codice fiscale						

(***da compilare in caso di pubblica amministrazione/ente pubblico***)

in qualità di						
Nome Ente						
con sede in				n. civico		
Comune		Provincia		CAP		
Partita IVA						
Codice fiscale						

DICHIARA

- che nel sito in oggetto è stata realizzata una messa in sicurezza permanente autorizzata con provvedimento_____;
- che gli interventi e le opere di cui alla presente comunicazione, anche in relazione all'uso futuro delle aree e alle modalità costruttive, sono già descritti e contemplati nel progetto di messa in sicurezza permanente del sito autorizzato con il provvedimento citato;
- che i lavori degli interventi e opere di cui alla presente comunicazione saranno avviati in data _____

A tal fine

ALLEGA

alla presente comunicazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) relazione tecnica asseverata dell'intervento o dell'opera eseguita corredata da opportune planimetrie e sezioni a scala adeguata e cartografia, che includa almeno:
   1) le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale;
   2) le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto;
   3) la tipologia di scavo, la profondità dello stesso rispetto al piano campagna e al livello di falda;
   4) una breve descrizione delle attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, ecc.);
   5) le matrici ambientali coinvolte;
b) copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore

DICHIARA

la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale aperto con la documentazione in formato digitale firmato.

Il sottoscritto dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dalle Linee Guida, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità.

I dati contenuti nella presente domanda verranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste in materia di tutela ambientale e specificatamente dal D.lgs. 152/2006, riconoscendo altresì all'interessato i diritti di protezione dei dati personali previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati".

Luogo e data Firma[1]

[1] Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 la firma della presente domanda non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto della P.A. oppure alla stessa venga allegata una copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, ovvero sia resa nelle forme di cui all'art. 65 del D.Lgs 82/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1002C500	P.V.C.Tamoil Italia n. 6060	SS 158 Km 75+995	Alife	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1405	444719	4574765
1003C004	Discarica Comunale Loc. Fraolise	Loc. Fraolise	Alvignano	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	9600	447940	4567007
1005A505	Della Corte Renato	Via Gramsci, 71	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	4521	433957	4533954
1005A518	Enel Distribuzione	Via Cirigliano	Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	14466	433384	4534622
1005A529	P.V.C. Q8 n.7732	Via Di Iasi	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1700	433345	4534875
1005A535	P.V.C. Agip n.18475	V.Le Europa	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	3300	431795	4537708
1005A537	P.V.C. Eni n.18464	V.Le Della Libertà, 156	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	15000	433553	4537057
1005A540	Ex P.V.C. 8324 Tamoil	P.zza Magenta Angolo Via Orazio	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	150	432905	4535996
1006C001	Discarica Comunale Loc. Caprareccia	Loc. Caprareccia	Baia e Latina	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	11205	436347	4572411

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1009C504	Palo Enel Via Scafa	Via Scafa	Caiazzo	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Bonificato (DD n.24 del 8.02.12)	1	447842	4557191
1012A502	P.V.C. Agip/Eni - IT18467	Via S. Maria A Cubito	Cancello ed Arnone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	4900	421098	4542909
1013A503	Pasta Reggia (Pa.P Srl Pallante Pastificio)	SS Sannitica 87 Km 22,1	Capodrise	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	25212	443157	4543348
1015A500	P.V.C. IP n. 47436 (Ex Total n.1756)	SS 7 Km 199+550	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	2311	432883	4552250
1015A502	Capua Bioservices SpA (Ex Patheon Capua e DSM Capua)	SS Appia 46/48	Capua	CE	Privata	Attività Produttiva	Bonificato (Parere Tecnico Arpac 29/PE/2016)	126670	434148	4549746
1015A513	P.V.C. Esso n.6906	Via Porta Roma, SS Km 200+485	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1885	433063	4551414
1015A517	P.V.C. Q8 n.7707	Via Napoli SS Km 200+100	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Attuazione MISE Falda Eseguita/Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1921	434120	4550342
1015A523	P.V.C. Api n.41129	SS 7 Km 203+374	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1635	435111	4549662

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1015A525	P.V.C. Q8 n.7703	Via Appia	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1281	433454	4551301
1017A502	P.V.C. Q8 n.7730	Via Appia	Carinola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	indagini Preliminari Eseguite	1888	416332	4562024
1017C500	Ptp Toppetta Enel	Loc. Piscina	Carinola	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Attuazione MISE/Indagini Preliminari Eseguite	30	416541	4557542
1018A509	P.V.C. Esso n.6925	SS 7 Appia Km 211+554	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1435	442194	4547102
1019A505	P.V.C. Agip n.18469 Aversana Petroli	Corso Umberto I, 659	Casal di Principe	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1258	424929	4540096
1019A507	Ex Eni - IT18471 (Ex Aversana Petroli)	SP Nola Villa Lit.,SS 7 Bis Km 5+800	Casal di Principe	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Indagini Preliminari Eseguite	3100	428276	4541107
1021A506	P.V.C. Q8 n.7737	SS 7 Km 210+326	Casapulla	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1861	440934	4547146
1021A508	P.V.C. TotalErg 6086 (Ex Erg n.60074) CE 018	Via Nazionale Appia	Casapulla	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1600	440129	4547240

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1021A509	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.6933)	SS Appia Km 210+440	Casapulla	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	2632	441062	4547127
1022A027	Sito di Stoccaggio Provvisorio "Panettone" Loc. Lo Uttaro	Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Eseguito/Indagini Integrative Eseguite/Monitoraggio Area Vasta	3976	445795	4544478
1022A039	Ex Cava Viale Lincoln II Tratto (GESIM Srl)	Viale Lincoln II Tratto	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	9000	444869	4545975
1022A510	Enel Distribuzione SpA Unità Territoriale Rete Campania	Via Domenico Mondo, 21	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	21144	443040	4546504
1022A528	Espurghi San Nicola Sas	ASI Caserta - Loc. Uttero	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
1022A530	Area Macrico	Viale Unità Italiana	Caserta	CE	Pubblica	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	361097	445041	4546834
1022A543	P.V.C. Agip n.18473	Via Falcone, 9	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	3370	445732	4547973

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1022A546	P.V.C. Agip n.8418	Via Unità Italia	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	518	444689	4546995
1022A551	Ex P.V.C. Agip n. 54601	Via Roma	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Piano di Caratterizzazione Approvato/Indagini Preliminari Eseguite	894	444096	4546762
1022A557	Gari Building Srl (Lotto area Ex Saint Gobain)	Viale Melvin Jones (ASI Caserta - Loc. Uttaro)	Caserta	CE	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	34800	444948	4545051
1027A502	Ex P.V.C. Esso n.6905	SS Domitiana Km 27 + 300	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio Eseguito e Chiusura Procedimento	2861	410529	4543904
1027A503	Ecoriciclo di De Marinis Maria	Via Occidentale, Loc. Alberone	Castel Volturno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	11752	413511	4541345
1027A506	Ecologia Euroambiente (Ex La Castellana)	Loc. Tre Pizzi SS Km 3+100	Castel Volturno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	16245	413341	4543246
1027A523	P.V.C. Q8 n.7642	SS 7 Domitiana Km 39+400	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1079	416677	4533711

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1027A526	P.V.C. Q8 n.7726	SS Domitiana Km 31+850	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1100	412788	4540071
1027A530	P.V.C. Q8 n.7412 (Ex Shell n.19003)	SS Domitiana Km 37+300	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	2500	415609	4535513
1027A538	P.V.C. Q8 n.7638 (Carburante e Gas)	SS 7 Quater Km 30+800	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	4980	413262	4541676
1029A500	Sud Gas	Via Trivio, 29	Cesa	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Bonificato	18383	434876	4534773
1029A501	Edil Trasporti Snc	Via San Girolamo/Via Matteotti, 43	Cesa	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	2300	436248	4534678
1042A502	Ex P.V.C. Q8 n.7718	Loc. Brezza SP S'Andrea	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 09/02/2024	202	425181	4551208
1043A503	Progest	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	11200	437117	4540015
1043A525	G.A.V.	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1045C001	Discarica Comunle Loc. Cesco Cupo	Loc. Cesco Cupo	Liberi	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	1380	438401	4564687
1048A023	Sito Stoccaggio Provvisorio Loc. Foro Boario	Loc. Foro Boario, SS 267	Maddaloni	CE	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Piano di Caratterizzazione Eseguito	7235	446570	4541859
1048A025	Cava Via Grado	Loc. Calvarino - Lecese	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	43463	449760	4543703
1048A029	Cava Loc. Via Baldina	Loc. Carrarone Migliarose	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	63271	448464	4541111
1048A508	Enel Centrale Turbogas	Via Ficucella, 21	Maddaloni	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento/Nuovo Procedimento 2021 Rev.AdR Parco Serbatoi TK1 e TK2 Approvata e Chiusura Procedimento/AdR Approvata Parco Serbatoi T1 e T2 e Chiusura del Procedimento	66581	447065	4541203

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1048A509	Ex Face Standard	Via Libertà	Maddaloni	CE	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	16123	447215	4543883
1048A510	MF componenti (Ex Alcatel)	Via Libertà	Maddaloni	CE	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	31427	447129	4543943
1048A516	P.V.C. Q8 n.7728	SS Appia Km 244.296	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Indagini Preliminari Eseguite	3880	451733	4541690
1048A519	P.V.C. Totalerg 10688 (CE 014 Erg n.60079)	Via Libertà 227	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	2682	447724	4544152
1048A520	P.V.C. Eni n.18416	SS Appia Km 223.300	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite/Attuazione MISE	1400	450634	4541963
1048A521	P.V.C. Q8 n.7641	Via Ponte Carolino	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Piano di Caratterizzazione Eseguito	403	449373	4543476
1048A522	Ex P.V.C. Esso n.6930	Via Napoli (SS 265 Km 25.132)	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	7092	446317	4541677
1048A530	P.V.C. Api n.41141	SS 265 Appia Km 24+548	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1084	447690	4541629
1048A534	Terna SpA - Stazione Elettrica A.T.	Via Ficucella, 45	Maddaloni	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	34200	447169	4541048

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1049A508	Sol SpA	Agglomerato Svil. Ind. Consorzio ASI	Marcianise	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Indagini Preliminari Eseguite	15200	441567	4539900
1049A509	Stoppani Sud SpA	Zona ASI Marcianise - Via per Casapuzzano	Marcianise	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
1049A516	Ecopartenope Srl	Zona ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Piano di Caratterizzazione Eseguito	5355	441833	4540639
1049A517	Area Ex Saffa	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Pubblica	Attività Dismessa	Bonificato (Restituzione usi legittimi dal MATTM - 14.06.05)/Nuovo Procedimento 2018 Indagini Preliminari Eseguite	228113	436109	4542736
1049A533	Futura Line Industry	Zona ASI - Località Ceraso	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	27413	440959	4539765
1049A537	Fars Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	10149	440785	4539768

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1049A540	M.P.B. S.r.l (Ex Nokia Solutions & Networks SpA - Siemens Mobile Comunications SpA)	Via Fratelli Kennedy, 124	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Bonifica Suolo Eseguita con Certificazione del 06/04/2022/Bonifica Falda Eseguita con Certificazione del 11/09/23	100481	440230	4541792
1049A541	Airpol Italia Srl (Ex De. Com. Srl)	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	24981	441501	4540085
1049A546	Colonna Sas	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite/Integrazioni Indagini Eseguite	4200	442784	4540091
1049A563	STMicroelectronics Srl (Ex ST Incard Srl)	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	61596	441833	4539776
1049A568	Italsuole Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1500	442099	4539535
1049A582	RIM TR Srl (Ex So.Me.Zing Srl)	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	19626	440631	4540191
1049A601	PlastiK 2001 S.C.	Via Fratelli Cairoli	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1652	439201	4543183
1049A612	Bartolini SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Piano di Caratterizzazione Eseguito	46685	442823	4540435

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1049A629	Omed Technology Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	9095	441576	4539822
1049A652	Barilla G.E.R. F.lli SpA	SS 87 Sannitica	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	84365	443140	4541454
1049A660	Trasmecam SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	16500	442115	4539471
1049A686	P.V.C. Agip n.8458	SS 265 Km 27.214 Sannitica	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1496	444415	4540867
1049A692	P.V.C. Q8 n.7666	Via Martin Luther King	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Integrazioni di indagini e Chiusura del Procedimento	1547	439740	4542655
1049A701	P.V.C. Q8 n. 7794	SS 87 Sannitica	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Mise Eseguita	1741	443224	4542145
1049A707	Eurolux Incasso Srl	Zona ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	55030	441558	4539641
1049A708	D. & M. Srl	Zona ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	13000	441563	4540617
1049C501	Ring Verde	Via Trentola, 47	Marcianise	CE	Pubblica	Parco	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	12917	440448	4540930

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1051C001	Discarica Comunale Loc. Fecicce - Monticello	Loc. Fecicce - Monticello	Mignano Monte Lungo	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	3850	414981	4587585
1052A028	Sito di Stoccaggio Provvisorio Loc. Cantarella	Loc. Cantarella	Mondragone	CE	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Indagini Preliminari Eseguite	2400	408527	4553505
1052A500	P.V.C. Eni n.8422	SS 7 Quater “Domitiana” km 17+600	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Progetto Unico di Bonifica Eseguito e Chiusura Procedimento	1550	405703	4552461
1052A506	P.V.C. Tamoil n. 4729	Via Boccucci	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	324	408035	4552016
1052A511	P.V.C. Esso n.6922	SS Domitiana Km 17+800	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Progetto Unico di Bonifica Eseguito/Certificazione di Avvenuta Bonifica del 31/07/2020	1089	406470	4551592
1052A514	P.V.C. Q8 n.7724	Via Stazione	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	700	408359	4552054
1053A504	Ce.Tex. Sas	Via Bugnano - Loc Parno	Orta di Atella	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	10876	439082	4537727

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1053A506	Ex Leanza	Via Martiri Atellani	Orta di Atella	CE	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	5300	439113	4534686
1054A503	Re.A.Mi. (ex Resit Srl)	Loc. Tre Ponti / Ventignano	Parete	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	17171	427643	4534292
1054A508	P.V.C. Api n.41156	Via Salvo D'Acquisto, 10	Parete	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	800	430136	4535252
1054A510	P.V. C. Q8 n.7645	Via Vittorio Emanuele, 97	Parete	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Piano di Caratterizzazione Eseguito	1200	429818	4534439
1055C500	Ex Ceramica Vavid	SP 141 - Spartimento - Ceraso	Pastorano	CE	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	13300	430833	4557401
1055C501	P.V.C. Esso Italia n.6909	SS Appia 7 Km 194+300	Pastorano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 12/07/2018	2616	429806	4557412
1057C503	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.6911)	SS 158 Km 3+571	Piedimonte Matese	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	2472	446916	4577490
1060C500	Igat - Industria Gas Tecnici SpA	Via Appia Km192.200	Pignataro Maggiore	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1063C001	Discarica Comunale Loc. Via dell'Officina	Loc. Via dell'Officina	Prata Sannita	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	5700	434256	4587087
1065C504	Centrale Idroelettrica "Domenico Cimarosa" (Trasformatore Enel)	Strada Provinciale San Rocco	Presenzano	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	600	423920	4581452
1067A500	Industria Calce Casertana	Via Appia Antica	Recale	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	21902	441607	4546225
1067A501	Autodemolizioni Razzano Sas (Razzano Antonio)	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Recale	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
1067A502	P.V.C.SP Fuel (Ex Agip) - IM.DI.CA. di Piccirillo Teresa & C. Sas	Via Roma n.156 - Loc. Baraccone	Recale	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1500	441840	4546180
1075A500	Gagliardi Pellegrino	Loc. Monticello Volpone	San Felice a Cancello	CE	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	6553	454775	4540306
1075A503	Eco Sistem Srl	Via Tavernola, 55	San Felice a Cancello	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	12798	455513	4539815

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1075C500	Cabina di Trasformazione ENEL	Viale Ferrovia	San Felice a Cancello	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Attuazione MISE/Indagini Preliminari Eseguite	32	451199	4538246
1081A504	Ex P.V.C. Ewa	Viale Trieste, 7	San Prisco	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Indagini Preliminari Eseguite	109	439034	4548352
1082A006	Cava Balletta	Loc. Mustilli	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Cava Dismessa	Piano di Caratterizzazione Eseguito	31433	454284	4540742
1082A504	Arbiter Snc	Via Pensierino Pesce (ex Via Stadio)	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7568	456597	4542016
1082A507	P.V.C. IP n.46205 (Ex TotalErg 6085 e Erg CE 015 n.60077)	SS Appia Km 226+745	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Piano di Caratterizzazione Approvato/Indagini Preliminari Eseguite	1800	454028	4541757
1083A503	Ex Mulino Parisi Pastificio	Via Caserta	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	9090	438636	4547977
1083A504	Mezzacapo Giuseppe	SS 7 Bis, Km 7,3	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Autodemolitore	Piano di Caratterizzazione Eseguito	11831	435626	4543237
1083A507	Isola Ecologica	Via San Giovanni	Santa Maria Capua Vetere	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	6533	436468	4548514

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1083A509	Logeco Srl (Ex Industria Conciaria Volturno Srl e Ex Conceria Campelli)	Via Napoli, 1	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7045	436940	4545353
1083A512	Logeco (ex Eredi Campochiaro e figli)	Via Napoli	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7477	436958	4545409
1083A515	Accessmedia Finmek	Via del Lavoro	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	157330	435968	4548759
1083A519	P.V.C. Agip n.8403	SS 7 Km 207+600	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	3194	438404	4548053
1083A520	P.V.C. Q8 n 7388 (Ex API)	Via Napoli, 1	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1200	437291	4546200
1085A002	Discarica Comunale Maruzzella (I) e (II)	Loc. Maruzzella	San Tammaro	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	117064	429499	4545874
1085A503	Gravante Pasquale	SS 7 Bis	San Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2987	434807	4548788
1085C500	Palo Enel Loc. Casa Reale Carditello	Loc. Casa Reale Carditello	San Tammaro	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Bonificato (DD n.25 del 8.02.12)	9	432202	4545833

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1085C501	Palo Enel Loc. Quartone Carditello	Loc. Quartone Carditello	San Tammaro	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Bonificato (DD n.26 del 8.02.12)	2	433051	4545059
1086C500	Enel Distribuzione SpA	Loc. S. Antonio S. Angelo d'Alife	Sant'Angelo d'Alife	CE	Privata	Attività Produttiva	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio Eseguito	6	438608	4576304
1088A502	P.V.C. Eni n.8447	Largo S. Lucia	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	199	410597	4565868
1088C500	Interport Srl	Km. 158.400 Via Appia	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva	Attuazione MISE/Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
1090A501	P.V.C. IP	Corso Sicilia, 28	Succivo	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	200	437583	4535335
1090A502	P.V.C. Api n.41152	Via Marconi, 5	Succivo	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	180	437775	4535269
1090A503	IP Service Srl (Ex P.V.C. Esso e Ex Agip Stazione Le Monde)	SS 7Bis/Variante Nola - Villa Literno Km 22+600	Succivo	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	3500	437003	4537452
1091C009	Discarica Comunale Loc. Cantina	Loc. Cantina	Teano	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	4000	422265	4568074

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1091C504	P.V.C.Tamoil n. 4819	SS 6 KM 181+500	Teano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 29/01/2014	1495	425039	4565339
1091C506	P.V.C. Q8 (Ex TotalErg n.I010003 e Ex IP Teano Ovest n. 5727)	Autostrada Teano Ovest	Teano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	7291	423914	4565102
1091C508	P.V.C. Q8 n.7781 Teano Est (Ex Erg Petroli SpA 040)	Autostrada A1 Napoli Milano - Teano Est	Teano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	8916	424033	4565244
1092A533	Cet. SpA	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva	Bonificato	27662	435073	4540095
1092A538	P.V.C.Q8 n.7797	Via Appia SS 7Bis Km.11+096	Teverola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Indagini Integrative Eseguite	2050	433980	4539925
1097C500	Autodemolizioni Bagnoli 2000 Srl (Bagnoli Mario)	SP 335 Km. 13,340 - Loc. Piro	Valle di Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1099A509	Zadia Recuperi Srl (Ex Falcone Giuseppe)	Via delle Dune - Traversa Manna	Villa Literno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	4967	416956	4538948
1099C500	I.M.A.T. Srl (Italian Maritime Academy Technologies Srl)	SP 131 Loc. Santa Maria del Pantano	Villa Literno	CE	Privata	Attività Dismessa	Piano di Caratterizzazione Eseguito e Chiusura Procedimento	3000	419936	4535015
1102A501	I.C.I SpA	SP 125, Via Scalo Ferroviario	Cellole	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	17902	405339	4561407
1104A522	San Marco Conglomerati Srl	Loc. Tagliatelle	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7500	444257	4542276
1104A531	Nestlè	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	10700	445547	4541414
1104A550	Farmacia Santa Caterina Srl (Ex 3M Italia)	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	16000	443772	4542020
1104A551	Coppola Compressori Srl (Ex 3M Italia SpA)	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6200	443321	4542001
1104A552	Laminazione Sottile SpA (Ex 3M Italia SpA)	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	50000	443485	4542049

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1104A553	Nema Real Estate Srl	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	99458	443956	4542108
1104A554	Saima SpA	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	52079	443964	4541809
2001C500	Prosider Sas	Via Caracciano Zona PIP	Airola	BN	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 15/04/2010	6583	463126	4543795
2001C501	Ecologia Falzarano	Contrada Fiego via Appia Km.237,50	Airola	BN	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
2008C502	P.V.C. Esso n.6818	Via delle Puglie, 25	Benevento	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	2458	481301	4553031
2008C503	Cavalluzzo Vincenzo	Via Santa Colomba, 46 Bis	Benevento	BN	Privata	Autodemolitore	Attuazione MISE/Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
2011C002	Ex Discarica Comunale Loc. Postiglione	Loc. Postiglione	Buonalbergo	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento/Progetto di Stabilizzazione e Consolidamento del Corpo Rifiuti in Corso/Monitoraggio	2350	498836	4562946
2015C004	Discarica Loc. Terravecchia	Loc. Terravecchia	Casalduni	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	11010	474752	4567794
2021C001	Discarica Loc. San Vito	Loc. San Vito	Cautano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 31/08/2018	11269	469126	4555739
2024C500	Area Pozzo Circello 1	Loc. Ciciarella	Circello	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 08/05/2008	30722	483908	4577151
2030C500	P.V.C. IP Service n.8082	Via Roma	Foglianise	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 21/03/2007	140	472094	4557144

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
2043C002	Discarica Consortile Loc. Tre Ponti - Stoccaggio definitivo Fos e Sovvalli Regionale Loc. Tre ponti	Loc. Tre Ponti	Montesarchio	BN	Pubblica	Discarica Consortile	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Nuovo Procedimento 2023 Indagini Preliminari Eseguite	62000	473393	4545321
2043C500	Ex P.V.C. Api	SS 7 Via Appia Km 246+376	Montesarchio	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 16/07/2014	409	469853	4545689
2044C002	Ex Discarica Comunale Località Sassinora - Cainardi	Località Sassinora - Cainardi	Morcone	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	12100	471166	4577950
2052C500	P.V.C. Esso n.6803	SS 212 Km 8+700	Pietrelcina	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio Eseguito	469	485894	4559848
2052C501	Area Pozzi Benevento 1 Sud	Loc. Tappa Barrata - Strada Statale Pietrelcina	Pietrelcina	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 08/04/2005	14553	486593	4562253

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
2054C001	Discarica comunale Loc. Carpineto	Loc. Carpineto	Pontelandolfo	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Piano di Caratterizzazione Eseguito	400	471711	4573302
2064C500	Area Pozzo Benevento 2	Via Padulo - Loc. Fonte Canale	San Marco dei Cavoti	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 23/11/2005	18728	487706	4576428
2077C500	Cerullo Pierino	Via Carpineto, 6	Vitulano	BN	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
3001A518	Ital Ambiente Srl	Zona Industriale ASI - Strada Pantano	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Piano di Caratterizzazione Eseguito	22264	447030	4536750
3001A540	Ecologia italiana Srl	Loc. Pantano Zona ASI	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	5088	447079	4536813
3001A558	Consorzio ASI (Area C - Ex Montefibre)	Contrada Pagliarone	Acerra	NA	Privata	Area Incolta	Piano di Caratterizzazione Eseguito	169000	447935	4536225
3001A559	New Green Fuel Srl (Area 1 - Ex Montefibre)	Contrada Pagliarone	Acerra	NA	Privata	Area Incolta	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	43400	447228	4535503
3001A563	SBE Varvit S.p.A (Ex Montefibre- NGP)	Contrada Pagliarone	Acerra	NA	Privata	Area Incolta	Piano di Caratterizzazione Eseguito	34000	447674	4535677

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3002C507	P.V.C. Esso n.6518	Via D. Fiore	Afragola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	10	441397	4530656
3005C515	P.V.C. Esso n.6568	SP1 - Via Circumvallazione Esterna	Arzano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1700	437018	4529113
3006A521	P.V.C.Tamoil n.4629	Viale Olimpico	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	650	420727	4517713
3007C001	Discarica Comunale Cava Pallarito (Comune di Barano d'Ischia e Serrara Fontana)	Loc. Cava Pallarito	Barano d'Ischia	NA	Pubblica/Privata	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
3011A527	Chimpex Industriale SpA	Zona ASI -Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	24223	441239	4538351
3011A548	I.Mac Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7300	440646	4537680
3011A558	L.E.M. Linea Ecologica Mangia s.nc. Di Pietro e M.	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11340	441143	4537473
3011A587	Delta Chimica Srl	SS Sannitica 87	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite/Monitoraggio	3313	442695	4538728

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3011A602	Di Gennaro SpA	SS Sannitica Zona ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Piano di Caratterizzazione Eseguito	43485	441682	4537336
3011A630	SVF Tessile Srl	loc. Pascarola - zona ASI	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8000	440767	4538311
3014C500	S.I.P.P.I.C SpA Centrale Elettrica	Via Acquaviva, 6	Capri	NA	Privata	Attività Produttiva	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	4644	435597	4489622
3018A022	Cava Loc. Olivella	Loc. Olivella	Casamarciano	NA	Privata	Cava Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	14861	462950	4532299
3018A500	Autostrada Na-Ba A-16 Km 20+200 Cict Coop Srl	Autostrada NA-BA A16 Km 20+200	Casamarciano	NA	Privata	Sversamento su Suolo	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato/Riattivazione Procedura - Piano di Caratterizzazione Eseguito	477	461964	4532005
3019C001	Discarica Cava Baino "Ex Cava Pozzillo"	Loc. Cretaio	Casamicciola Terme	NA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	18000	408789	4510220
3021C504	P.V.C. Esso n.6573 (Gifra Sas gestore)	Via Marconi,10	Casavatore	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	2040	439129	4527705
3021C505	Schneider Electric Industrie Italia SpA	Corso Italia, 113/115	Casavatore	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	60983	438643	4527444

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3023C506	Eco Ambiente	Via 4 Novembre SS 87 Km 8,500	Casoria	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	1171	440608	4530509
3023C507	Ex Montefibre	Via Boccaccio/Viale Europa 1	Casoria	NA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	142100	440853	4528485
3023C525	Società G.F.I. Srl (Ex Resia)	Via Principe di Piemonte	Casoria	NA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	93600	439784	4528935
3023C529	P.V.C. Esso n.6541	SS 7Bis Km 34+923 (Via Nazionale delle Puglie)	Casoria	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Monitoraggio Concluso con Chiusura Procedimento	6050	443534	4527513
3024V010	Arenile Castellammare di Stabia	Nei Pressi di Corso Giuseppe Garibaldi	Castellammare di Stabia	NA	Pubblica	Arenile	Bonificato	65650	456239	4506024
3024V011	Arenile prospiciente Villa Comunale di Castellammare di Stabia	Nei Pressi della Villa Comunale	Castellammare di Stabia	NA	Pubblica	Arenile	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	51600	456153	4505376
3024V502	Ex Nuova Daunia	Via dei Mugnai	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	8989	456156	4506920

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3024V508	Hangar Service sas (Ex Silos Casillo)	Via Schito	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	14148	456037	4508965
3024V533	Area Enterprise Schettino Srl (Ex Eurogalvanica)	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6081	455859	4508905
3024V538	Autocarrozzeria Starace	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	800	456452	4506682
3024V553	Stabilimento Fincantieri SpA	Via Bonito	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	231346	454997	4504735
3024V556	Honda Svea Srl	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7868	456305	4506839
3024V559	Italcementi Group Calcestruzzi SpA	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	7488	455888	4508936
3024V578	P.V.C. Agip n.8182	Viale Europa, 87	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Monitoraggio Concluso con Chiusura Procedimento	1200	456875	4505771
3024V580	P.V.C. Q8 n.7155	Via Cosenza, 287	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	270	457340	4506198

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3024V581	P.V.C. Q8 n.7208	Viale Europa, 154	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Monitoraggio Concluso con Chiusura Procedimento	500	456839	4505802
3026C507	SBM - Sport Business Managment Srl - Area Campo Curcio	Contrada Paparo - Via Cupa Travi angolo Via Valente	Cercola	NA	Privata	Attività Ricreativa	Piano di Caratterizzazione Eseguito	25000	446545	4522741
3027A505	P.V.C. Q8 n.7199	Via Nola	Cicciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Indagini Preliminari Eseguite	760	461094	4534379
3034A068	Cava San Severino	Loc. S. Nullo - Torre San Severino	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	59179	421669	4525919
3034A501	CISA SpA (Ex Enel Produzione S.p.A. - Centrale Elettrica Enel Turbogas)	Via Circumvallazione Esterna - località Ponte Riccio	Giugliano in Campania	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	72950	424364	4530712

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3034A508	Comind Srl (Ex Ctp - Compagnia Trasporti Pubblici SpA)	Via San Francesco a Patria - Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	25547	425241	4531982
3034A509	Leonardo (Ex Selex Sistemi Integrati SpA)	Zona ASI Giugliano / Qualiano - Via Circumvallazione Esterna di Napoli	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva	Analisi di Rischio Approvata e Monitoraggio Concluso con Chiusura Procedimento	156227	425879	4531719
3034A521	De Vita Maria e Figli (Ex Bianco Luigi Ecologia Srl)	zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Piano di Caratterizzazione Eseguito	13897	425156	4532325
3034A527	Demorottami Srl (Mig. Ferro Sas)	Via Ripuaria, 39 - Loc. Zaccaria	Giugliano in Campania	NA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	15960	424313	4529549
3034A534	Tecno Beton	Via San Nullo, 174	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	88329	421959	4526135
3034A571	P.V.C. Esso n.6447	Via Circumvallazione	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Integrazioni di indagini e Chiusura del Procedimento	1568	419355	4531719

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3034A572	P.V.C. Esso n.6553	Via Appia SS. 7bis Km.18,178	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1521	433956	4533203
3034A574	P.V.C. Q8 n.7146	Corso Campano, Angolo bivio, 400	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Indagini Integrative Eseguite e Chiusura Peocedimento	400	432066	4531183
3034A575	P.V.C. Q8 n.7308	Corso Campano, 494	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	260	431583	4531174
3034A579	PVC Q8 n.7425 (Ex Shell n.51020)	Via Colonne, 101	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	370	433645	4531118
3034A580	P.V.C. Q8 n.7426 - Union Fuel (Ex Shell n.51047)	Via San Francesco a Patria	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1600	426320	4531459
3034A594	R.C.V. Recuperi Srl (Ex I.C.A. Srl)	Via Circ. Esterna - Zona ASI	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5144	425786	4532167
3034C500	Ex P.V.C. Tamoil n. 8157	Via Lago Patria	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	583	418628	4530574

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3035C503	Ex P.V.C. Q8 n.7253	P.zza G. Marconi (Ex San Leone)	Gragnano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	100	459681	4504661
3035C504	Ex P.V.C. IP (Ex Totalerg) NI011061	Via Roma, 66	Gragnano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	10	459183	4504557
3035S501	P.V.C. Q8 n.7215	Via Madonna delle Grazie, 143	Gragnano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	800	458461	4506641
3035S502	Pastificio Lucio Garofalo SpA	Via dei pastai, 42	Gragnano	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	27376	458856	4506226
3041C500	S.A.C. Srl (Casolaro Giuseppe)	Località Torre Caracciolo	Marano di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8774	430446	4525607
3043A522	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.2367) Area di servizio Tre Ponti Ovest	A30 Tre Ponti Est	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	4816	455436	4533687
3047C001	Area Parco Torrefumo	Loc. Torrefumo	Monte di Procida	NA	Pubblica	Parco	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	31800	419808	4515854

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3049B030	Ex Officine Sacati	Via Trav. Cavalleggeri d'Aosta, 11	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	5381	431540	4519031
3049B033	3T Srl	Viale J.F.Kennedy, 148	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso	Progetto di Bonifica Suolo Eseguito con Certificazione del 16/04/2020/Monitoraggio Falda Eseguito e Validato	1958	430519	4519135
3049B035	La Cariatide Srl	Traversa Cavalleggeri d'Aosta, 31	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Bonificato - Certficazione di Avvenuta Bonifica del 17/11/2020	780	431419	4518568
3049B039	Ex P.V.C. Esso n. 6467	Via Agnano Astroni	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Bonificato - Certficazione di Avvenuta Bonifica del 01/07/2022	840	429654	4520232
3049B041	Quartier Generale NATO JFC Naples	Via della Liberazione	Napoli	NA	Privata	Ex Area Militare	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio Soil-gas Eseguito	210745	429696	4519234

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3049B042	Concessionaria FCA Italy SpA di agnano	Via Astroni	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4000	429396	4520485
3049C016	Piazzale Tecchio	Piazzale Tecchio Fuorigrotta Napoli	Napoli	NA	Pubblica	Area Sociale	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 12/12/2007	5213	431902	4519676
3049C502	Rotrafer	Via Argine, 999	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	1800	444278	4523812
3049C525	Ex P.V.C. Erg (Ex IP n.I006093 già TotalErg)	Piazza F. Coppola	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	60	440295	4523072
3049C526	P.V.C. Esso Ads n.6485 "Scudillo Nord"	Tangenziale Est di Napoli	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	500	436120	4524129
3049C527	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n. 6574)	Via C. De Meis	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 21/11/2024	1500	443478	4522408
3049C530	Ex P.V.C. Tamoil n.6161	Viale U. Maddalena	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	180	439629	4524625

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3049C547	Mar Cavi Srl (Ex C.S.M. Sas)	Via Botteghelle, 139/b	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	7500	442575	4525170
3049C556	Edil Terracina Srl	Via Terracina, 30	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	14467	430517	4519396
3049C558	P.V.C. Esso n.6578	Via Roma - Ex SS 7 Bis Appia Km 23+937 - Loc.Secondigliano	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Attuazione MISE/Indagini Preliminari Eseguite	1837	436767	4528298
3049C561	Di Gennaro SpA	Via Strada di Casavaatore 33 (Via Cimitero, 33 - Secondigliano)	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso	Indagini Preliminari Eseguite	2770	438337	4527694
3049C599	P.V.C. Esso n.6416	Via Michelangelo, 6	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	90	435459	4522158
3049C600	P.V.C. Esso n.6474	Via T. de Amicis	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1000	434450	4524668
3049C602	P.V.C. Q8 n.7174	Via Foria, 134	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	80	437718	4523290

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3049C604	EG Italia SpA (Ex P.V.C. Esso n. 6519)	Via O. Salomone, 38	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	1560	439737	4524816
3049C613	Ex P.V.C. Esso n.6521	Via Arenaccia 2/4 Angolo Via Calata Ponte di Casanova	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	400	438561	4523182
3049C619	Area Ferraro	Via Sartania	Napoli	NA	Privata	Deposito Giudiziario	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 08/11/2016	16817	429478	4522251
3049C623	Area Portuale di Napoli - Banchina di Levante del Molo Carmine	Molo Carmine	Napoli	NA	Pubblica	Area Portuale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	15000	438376	4521580
3049C625	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.6755)	Via Argine, 875	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	900	443742	4523474
3049C626	Area Ferroviaria GDA1	Stazione Ferroviaria di Napoli Centrale	Napoli	NA	Pubblica	Area Ferroviaria	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	6000	439240	4522579

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3049C629	Ex P.V.C. Eni n. 59357	Via Masoni, 175-179	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 19/06/2024	85	438049	4525066
3049C633	Area Ferroviaria GDA2	Stazione Ferroviaria di Napoli Centrale	Napoli	NA	Pubblica	Area Ferroviaria	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	220	439792	4522840
3049C634	Ex Centro Sportivo Paolo Minopoli	Via Nassirya (ex Via Vicinale Festignano), 2	Napoli	NA	Privata	Attività Ricreativa	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	15150	431446	4518164
3049C635	P.V.C. Q8 n.7196	Via Caravaggio, 170	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	400	433178	4520774
3049C637	Ex P.V.C. Agip n. 8034	Corso Meridionale	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	140	438698	4522840
3049C638	Ex P.V.C. Agip n. 8055	Viale J. F. Kennedy, 30/34	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	770	431680	4519421
3049C639	Ex P.V.C. ENI/Agip n.8132	Via Giambattista Ruoppolo, 18	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	50	434878	4522456

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3049C640	Ex P.V.C. IP NI008529	Via delle Repubbliche Marinare	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	750	442467	4520565
3049C642	Ex P.V.C. IP 61483 (Ex Totalerg NI011072)	Via Nuova Marina	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento/Monitoraggio Eseguito	330	438168	4521908
3049N078	Immobiliare Fortunio Srl (ex Metalli del Sud Srl)	Via delle Repubbliche Marinare, 88	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	6100	441471	4521664
3049N294	Ceetrus Italy S.p.A. (Ex I.C.N. SpA Area P.V.C.)	Via Argine, 380	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 13/07/2022	7935	441935	4522391
3049N321	The New Century Gold Srl (Ex Racca)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 145	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2196	440161	4522077
3049N488	Neapolis Metalli srl (Ex De Micco Andrea)	Via Volpicella, 373/375	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Piano di Caratterizzazione Eseguito	2006	442765	4522032

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3049N501	Four O	Via Ponte dei Francesi, 39	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	250	440581	4521154
3049N530	Ex INAIL	Corso San Giovanni a Teduccio, 233	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	2500	441157	4520760
3050A504	Ex P.V.C. Tamoil Italia SpA N.4744	Via Seminario Stella	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	70	461397	4530351
3050A553	Siral SpA	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	14782	455845	4535690
3050A582	Ex P.V.C. Tamoil Italia SpA n. 5373	Via Abate Minichini	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	0	460440	4530887
3050A583	P.V.C. Tamoil n.4972	Via Napoli - Loc. Piazzola di Nola	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	1176	460022	4525269
3051C501	So.Mo.Ter. Sas	Via Cacciabella - Loc. Bosco del Gaudio	Ottaviano	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	10000	457738	4523547
3052C502	Alfaferrometalli Sas	Via Novesche	Palma Campania	NA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3052C503	Ex P.V.C. IP (Ex Totalerg NI011070 e Erg NA 113)	Via Trieste	Palma Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	220	461913	4524219
3056C500	Romano Armando	Via Garibaldi, 13	Pollena Trocchia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	1540	447436	4523996
3057A520	Ex Distilleria A. Esposito Srl	Via Nazionale delle Puglie	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	12573	447585	4528837
3057A556	P.V.C. Shell n.51039 Area di servizio Vesuvio Sud	A16 NA - BA	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	15000	447162	4528021
3057A562	P.V.C. Api n.41154	Via San Pietro, 111	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1130	447884	4528290
3057A563	Ex P.V.C. Q8 n.7129	Via Roma, 111	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	100	448213	4529084
3057A564	P.V.C. Q8 n.7064	Via Mauro Leone, 115	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Indagini Integrative Eseguite e Chiusura Procedimento	1200	449437	4529364

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3058V544	P.V.C. Tamoil n. 8338	Via Lepanto	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	200	458724	4511121
3059V002	Arenile Portici	Nei Pressi di Viale I Camaggio	Portici	NA	Pubblica	Arenile	Analisi di Rischio Approvata/Indagini Preliminari Eseguite	83075	443396	4518592
3059V512	Ex P.V.C. TotalErg NI006091	Via Libertà, 264	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	20	444980	4518816
3059V516	Ex P.V.C. Esso n.6648	Corso Garibaldi,149	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio Eseguito	30	443717	4518640
3059V518	P.V.C Q8 n.7095	Porto Granatello	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Monitoraggio Concluso con Chiusura Procedimento	100	443939	4517717
3060A507	Italrecuperi Snc dI Moccia Pasquale & C. (Aro Ecologia Srl)	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	4700	426645	4523984

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3060A515	Ex Mattatoio Comunale	Via Fascione	Pozzuoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio	6904	424961	4521066
3060A520	Carpefin S.p.A. (Ex Publiprogram Srl)	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4605	426218	4523911
3060A547	P.V.C. Q8 n.7342	Via Campi Flegrei, 10	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1200	425440	4520369
3060A548	P.V.C. Q8 n.7132	SS7 Domitiana Km 53+390	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Piano di Caratterizzazione Eseguito	4000	422894	4522759
3060A549	P.V.C. IP n.45740 (Ex TotalErg NI001892)	Via Fasano (Ex Via Miliscola), 34	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	30	425581	4520144
3060A554	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.6428)	Loc. Licola Via Domitiana Km 50,8	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 15/05/2024	1092	420744	4524726
3060A558	Spiaggia antistante Stabilimento Prysmian	Via Annecchino, spiaggia delle Monachelle	Pozzuoli	NA	Pubblica	Sversamento su Suolo	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 11/11/2021	4000	424477	4520453

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3060A564	Ex Colorama Srl	Via IV PisciarelliI ,32	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Piano di Caratterizzazione Eseguito	2777	428461	4520630
3060A566	Viabilità di Collegamento Nuova Darsena Traghetti-Porto	Via Fasano	Pozzuoli	NA	Pubblica	Altro	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	2800	425351	4520170
3060C500	Enel Distribuzione SpA - Cabina Primaria Pozzuoli	Via Fascione	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Piano di Caratterizzazione Eseguito	15500	424845	4521260
3060C501	Concessionaria Renault	Via Antiniana, 30	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	19000	428370	4519765
3061C502	P.V.C. Esso n.65X3 -108997	Via Marina Grande	Procida	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	10	418156	4513206
3062A505	De Vita Maria e Figli Snc	Circum.ne Esterna, 124	Qualiano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	2836	425640	4531368
3063A503	Liccarblock Sas	Via Spinelli - Bridisi, 10	Quarto	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	24721	424806	4527070

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3063A513	P.V.C .Esso n.6493	Corso Italia, 358	Quarto	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Monitoraggio Concluso con Chiusura Procedimento	300	426504	4525556
3064V031	Arenile Ercolano	Nei Pressi di Via Marittima	Ercolano	NA	Pubblica	Arenile	Bonificato	13478	445036	4516410
3064V534	P.V.C. Q8 n.7167	Via Ulivi	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Piano di Caratterizzazione Eseguito	485	445708	4518361
3064V535	P.V.C. Q8 n.7337	Via S.B. Cozzolino	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	600	446902	4517240
3064V544	P.V.C. Eni n.18188	Via Panoramica, 250	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	200	445733	4518205
3064V547	Ex P.V.C. Q8 n. 7294	Via Gabriele D'annunzio	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Indagini Integrative Eseguite e Chiusura Procedimento	250	445557	4516220
3064V561	Gidal SpA (Ex La Buona Stampa SpA)	Via Benedetto Cozzolino, 86	Ercolano	NA	Privata	Attività Produttiva	Piano di Caratterizzazione Eseguito	5536	445835	4519612

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3066C503	P.V.C. Q8 n.7124	Piazza Margherita	San Gennaro Vesuviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	330	460256	4523372
3067V508	Sarnelli Vincenzo	Via Contrada Castagnola, 11	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Autodemolitore	Piano di Caratterizzazione Eseguito	408	442569	4519826
3068C006	Vasca Pianillo	Via Pianillo	San Giuseppe Vesuviano	NA	Pubblica	Vasca Raccolta/assorbimento	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	34400	460416	4519562
3068C505	Viscofer Sas	Via Piano del Principe, 2	San Giuseppe Vesuviano	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	721	460131	4518221
3068C506	P.V.C. AR (Ex Q8 n.7244)	Via Provinciale Zabatta	San Giuseppe Vesuviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	700	456780	4520280
3068C509	Ex P.V.C. Esso n.6752	Piazza Garibaldi	San Giuseppe Vesuviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	300	458200	4520591
3072C500	Gif.Fer Srl	Via Pomigliano, 134	Sant'Anastasia	NA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	14702	449111	4526830
3072C505	Sabbia Edil Sas	Via Romani Costanzi Masseria Schiacco, 1	Sant'Anastasia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3072C506	P.V.C. Esso n.6757	Via Madonna dell'Arco	Sant'Anastasia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	224	448090	4524364
3074S511	La Rosina Srl	Via Scafati, 255	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	14013	460957	4508839
3074S512	La Dorotea Srl	Via Scafati,264	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12984	461023	4508955
3074S547	S.B. Ecology Srl	Via Casoni Marna, 85	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1700	460530	4508426
3074S548	Società Gruppo Imparato Srl	Via Casoni Marna, 87	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6500	460512	4508451
3075A502	Romano Ciro Enrico	Via Quaranta Moggia	San Vitaliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	3187	456870	4531512
3076A505	Ex Icomascia	Loc Sant'Erasmo	Saviano	NA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	12842	459011	4529699
3080C501	P.V.C. IP n.45656 (Ex Totalfina Elf Italia n.1313)	Corso Italia, 321	Sorrento	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1200	447996	4497579
3081S504	P.V.C. Eni/Agip n.57256 (Ex Q8 n.7378) "Angiolina Ovest"	Autostrada A30 CE-SA Km33+576 Direzione SA	Striano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	40000	463602	4519639
3081S506	I.Da.V SpA	Via le Vecchie II, 2	Striano	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	78941	465328	4518150

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3082C006	Vasca Fornillo	Via Fornillo	Terzigno	NA	Pubblica	Vasca Raccolta/assorbimento	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	11600	459657	4516809
3082C502	Ex P.V.C. Q8 n.7178	Corso Leonardo da Vinci (Via Passanti)	Terzigno	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1400	458085	4518381
3082V013	Cava Caposecchi 1 (Cava Perillo)	Loc. Vecchio Mauro - Via Mezerri	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	44000	457176	4516298
3082V015	Cava Calamone 2	Loc.Calamone	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	15700	456592	4515249
3083C001	Ferrovie dello Stato - Casa Cantoniera	Via Fermo, 30	Torre Annunziata	NA	Privata	Area Residenziale	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 08/07/2024	400	454338	4510979
3083V009	Arenile Torre Annunziata	Nei Pressi di Via Speranza	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Arenile	Bonificato	190864	453834	4511038
3083V502	Irgen re Pompei Srl - Pompei Tech World (Ex Vega Tecnotubi e Ex ASI)	Via Plinio/Via castriota	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica (Nota Regione Prot. 723812 del 15/11/18)	190000	455256	4510925

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3083V510	Novartis Farma (Ex Ciba Geigy)	SP Schiti, 131	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	208014	455611	4509114
3083V519	Vista Carmine	Via Vigne S'Antonio, 26	Torre Annunziata	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Piano di Caratterizzazione Eseguito	6608	455770	4510915
3083V523	Beton Torre Srl	Via Ercole Ercole, 81	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	15395	455810	4509893
3083V546	Isecold	Via Molo di Levante	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Produttiva	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 22/01/2018/Monitoraggio in Corso	6133	453686	4511240
3083V565	P.V.C. Esso Ovest n.6649	Autostrada A3 Lato Ovest km 21.200	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	3000	455417	4511322
3083V567	Area Demaniale c/o Isecold	Area Portuale Torre Annunziata	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Attività Produttiva	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 22/01/2018/Monitoraggio in Corso	9768	453770	4511187
3084V020	Arenile Torre del Greco	Nei Pressi di Via Litoranea	Torre del Greco	NA	Pubblica	Arenile	Bonificato	94006	447436	4514011
3084V503	Fratelli Balsamo Srl	Viale Europa, 27	Torre del Greco	NA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	63445	450575	4512154

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3084V506	Edil Cava S.M. La Bruna	Via Campanariello, 19 - 39	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	78734	450811	4512045
3084V540	P.V.C. Esso n.6668	Via Nazionale, 395	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	672	448941	4513927
3084V541	P.V.C. Esso n.6646	Via Circumvallazione, 134-136	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Monitoraggio Concluso con Chiusura Procedimento	100	446985	4515598
3084V552	P.V.C. Q8 n.7159	Via Nazionale, 200	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Indagini Integrative Eseguite e Chiusura Procedimento	300	448252	4514410
3084V553	P.V.C. Q8 n.7000	Via G. Marconi	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	150	447112	4516182
3085A502	Ga.Mo. Terra	Via Epitaffio, 3	Tufino	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12000	463227	4533184
3089C515	Colonna Rita	Stradina privata con accesso da Via Palazziello	Volla	NA	Privata	Area Agricola	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	6152	443508	4525813

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
4002C001	Discarica Loc. Tufara	Loc. Tufara	Altavilla Irpina	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Certificazione di Avvenuta MSP - Prot. Prov. N.39949 del 06/09/2024	5100	480177	4539569
4005C001	Discarica Loc. Difesa Grande	Loc. Difesa Grande	Ariano Irpino	AV	Privata	Discarica Consortile	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	100000	515723	4557346
4005C502	Italrecuperi (Ex S.M.A.E.)	Loc. Difesa Grande	Ariano Irpino	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	340000	515653	4556789
4005C504	Ex P.V.C. Esso n.6710	Via Sant'Antonio, 4	Ariano Irpino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	383	507915	4556597
4006C500	Urciuoli Antonio (C.E.R.V.U.)	Contrada Giacchi Zona D - Via Giacchi, 4	Atripalda	AV	Privata	Autodemolitore	Piano di Caratterizzazione Eseguito	6580	484077	4528059
4006C501	P.V.C. Esso n.6746	Via Manfredi, 97	Atripalda	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1115	485751	4530347

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
4008C505	Ex P.V.C. Esso 6715	Viale Italia	Avellino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	0	0	0
4008C511	Area di Piazza Castello	Piazza Castello	Avellino	AV	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 02/12/2021	5370	483105	4529404
4008C514	Area "Campo Genova" (Villaggio Genova)	Località Campo Genova	Avellino	AV	Pubblica	Area adibita a Mercato Temporaneo	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	20000	482458	4530899
4008C515	P.V.C. Eni n.8253	Via Francesco Tedesco	Avellino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio Eseguito	1680	484028	4529332
4010C001	Discarica Comunale Loc. Fontana Vecchia	Loc. Fontana Vecchia	Baiano	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	40000	468271	4531411
4020C001	Discarica Loc. Pietra Piccola	Loc. Pietra Piccola	Casalbore	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Certificazione di Avvenuta MSP - Prot. Prov. N.49813 del 20/11/2023	3229	503976	4566587

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
4034S500	Demolizione Ecologica	Via Annunziata, 1	Forino	AV	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	12285	479097	4523272
4034S501	Pasell Srl	Via della Noce della Guappessa, 4	Forino	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	14775	479384	4523666
4034S506	Edil Domus Snc	Via Mazzini	Forino	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4280	479690	4523950
4041C500	P.V.C. Q8 n.7488	Corso Augustale	Lacedonia	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	72	535315	4544332
4041C502	Erg Wind 4 Srl e Enel Dis SpA	Area Industriale "Calaggio"	Lacedonia	AV	Privata	Attività Produttiva	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 22/08/2019	13800	531683	4547173
4043C001	Discarica Loc. Fontenovella-Fasano	Loc. Fontenovella-Fasano	Lauro	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	10000	468028	4525778
4046C502	P.V.C. Esso n.6748 (Auto-Market Sas De Padua A.e di Sirignano Milva e C.)	SS 7 bis Km 306 + 311	Manocalzati	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	1190	485854	4531798

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
4047C001	Discarica Loc. Torre - San Nereo	Loc. Torre - San Nereo	Marzano di Nola	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Certificazione di Avvenuta MSP - Prot. Prov. N.5191 del 07/02/2023	1691	464017	4527245
4050C501	P.V.C. Agip n.8254	S.S. 90 – Loc. Passo di Mirabella	Mirabella Eclano	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 19/05/2023	3197	501602	4544830
4054C007	Discarica Loc. Fenestrelle	Loc. Fenestrelle	Monteforte Irpino	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Variante Messa in Sicurezza Permanente Eseguita/Certificazione di Avvenuta MSP - Prot. Prov. N.41060 del 11/09/2024	6885	478241	4525503

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
4060C001	Discarica Loc. Aia Forcella	Loc. Aia Forcella	Monteverde	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Certificazione di Avvenuta MSP - Prot. Prov. N.43624 del 25/09/2024	3395	545604	4537690
4064C001	Discarica Loc. Santa Cristina	Loc. S.Cristina	Moschiano	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Piano di Caratterizzazione Eseguito	12000	473272	4524839
4066C001	Discarica Loc. Embrici	Loc. Embrici	Nusco	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Certificazione di Avvenuta MSP - Prot. Prov. N.53035 del 11/12/2023	10738	507286	4524934
4066C500	Rifometal Srl	Zona Industriale F1 lotto B	Nusco	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite/Monitoraggio	9800	513390	4525002
4079C001	Parco Eolico R04	Contrada Carmasciano - Località Monte Forcuso	Rocca San Felice	AV	Privata	Area Agricola	Piano di Caratterizzazione Eseguito	4900	514474	4535838

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
4080C001	Discarica comunale Loc. Cavone	Loc. Cavone	Rotondi	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite/Monitoraggio	4400	465238	4541895
4092C501	Ex P.V.C. Esso n.6731 – 107452	Via Mancini/Piazza Pelullo	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	284	515005	4530832
4098C001	Discarica Comunale Loc. Contrada Arenaccia	Loc. Contrada Arenaccia	Senerchia	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Piano di Caratterizzazione Eseguito	3000	517509	4510833
4100C001	Discarica Comunale Loc. Tuoro	Loc. Tuoro	Sirignano	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Piano di Caratterizzazione Eseguito	1100	468268	4533758
4101S001	Discarica Comunale Loc. Scorza	Loc. Chiammarano-Scorza	Solofra	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	5800	487564	4518478
4101S002	Cave.Mar. (Ex Cava Ditta Lettieri)	Loc. Turci	Solofra	AV	Privata	Cava Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	23500	487591	4521099
4101S501	Albanese Ecoservice Srl (Ex Autodemolitore Russo Carmela)	Via S. Andrea, 15	Solofra	AV	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	7740	486529	4520912
4101S503	P.V.C. Q8 n.7564	Via Sambuco	Solofra	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1500	486595	4520347
4101S505	Vignola Srl	Via Celentane,11	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1622	485776	4520257

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
4101S506	Romana Srl	Via Celentane,11	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2726	485758	4520214
4101S507	Ex Ermanno Srl	Via Sambuco	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	634	486666	4520275
4101S512	MC^2 (Ex Conceria Covino Antonio)	Via Selva Piana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2364	485699	4519761
4101S520	Pisan Pell Srl	Via Starza Novella	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1971	486024	4520218
4101S522	Carisma	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2517	485814	4520225
4101S523	La Nazionale	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2614	485306	4520384
4101S530	Ex Giliberti Michele & Figli	Via Bussola	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	3308	485595	4519676
4101S531	Ex Effeggi	Via Umberto I	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	1033	485474	4520602
4101S532	Drf Soc. Coop (Ex La Premiere Srl)	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2195	485005	4519822
4101S533	Martucci Teresa Srl	Via Consolazione, 11	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4932	485216	4519927
4101S535	Ex Sottostazione Elettrica Enel	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	6837	485910	4519825

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
4101S536	Depuratore Codiso SpA	Via Carpisani	Solofra	AV	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	39522	484525	4519927
4101S537	Delle Neve Sdf	Via Turci	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1698	487603	4520464
4101S541	Ex La Nazionale Snc	Via Nuova Scorza	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	811	487587	4519568
4101S542	Ex Reale Sas	Via L. Landolfi	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	754	487478	4519637
4101S544	Ex Landolfi Giuseppe Snc	Via Campi	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	200	487294	4519544
4101S552	L.M.D. Srl	Via Pozzillo, 2	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2757	486529	4520407
4101S554	Ex Ferrara Giovanni Snc	Via Santa Lucia, 65	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	1058	486663	4520301
4101S555	Interpell Snc	Via Sambuco, 22	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2042	486593	4520291
4101S557	Carisma SpA	Via Toro S. Agata - Loc. Misericordia	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3901	486475	4520201
4101S559	Vignola Nobile SpA	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2113	485805	4519807
4101S560	Desapell Snc	Via Masserie, 55	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3501	485893	4519909
4101S561	Conceria Palladio Srl	Via Nuova ASI I Trav.	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1802	485897	4519948

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
4101S564	Rocco Maria	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1510	485907	4519977
4101S571	Ex Albatros Industria Conciaria	ASI II Traversa	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	23520	485721	4520068
4101S572	Deviconcia Snc	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2903	485708	4519995
4101S573	Grimaldi Srl	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2577	485694	4519962
4101S578	New Pelle Srl	Via Selva Piana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3446	485692	4519828
4101S579	Ex Conceria La Piramide Srl	Via Settepani	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	3593	485739	4519782
4101S580	ST Gallen Snc	Via Bussola	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4143	485618	4519771
4101S582	Ex Good Laether Srl	Via Bussola	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	2040	485581	4519710
4101S583	Conceria F.3 Sas	Via Bussola, 31/A	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1595	485558	4519772
4101S586	Scorplos Srl	Via Bussola	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1277	485533	4519919
4101S587	The Best Tannery Limited Srl	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3098	485545	4519879
4101S590	Conceria Romano Nicola e Figli Snc	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3851	485587	4520038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
4101S592	Management Leather	Via Celentane, 13	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4305	485627	4520240
4101S593	R.G. Srl	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4660	485581	4520244
4101S594	G.A.S.M. Snc	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6221	485527	4520248
4101S597	Freccia del Suds Snc	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2465	485480	4520020
4101S598	Russo Donato di A.& A. Russo	Via Consolazione, 27	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2729	485477	4519960
4101S603	Duevi	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4271	485406	4519920
4101S605	Primavera Snc	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5476	485428	4520201
4101S608	La Sant'Agata Srl	Via Consolazione, 25	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2283	485302	4520026
4101S612	Ri.Pell Srl	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3721	485260	4520165
4101S613	Derma Snc	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7291	485206	4520196
4101S619	Ex Gaeta Nicola	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	5176	485112	4520168
4101S621	Trerotola Vincenzo & A. Snc	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6058	485067	4520064
4101S622	Dmd	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8974	485595	4520438

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
4101S624	Ex Eilande Snc	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	2713	484934	4519891
4101S626	G. Maffei Srl	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2013	484911	4519943
4101S627	Ex Conceria Germana Snc	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	4126	484914	4519993
4101S628	Irpel	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4825	484900	4520041
4101S629	Conceria A.L. Srl	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2600	484850	4519931
4101S631	Gilmar Sas	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12132	484605	4519769
4101S633	De.Gi. Pellami Srl	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3986	484514	4519687
4101S635	Ditta Azzurra Conceria Srl (Ex Conceria Colandrea)	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	1897	486121	4520391
4101S638	Regina Snc	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2670	486017	4520452
4101S639	Kappa Leather Spa	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6312	485909	4520351
4101S640	Tre Emme Spa	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7425	485951	4520483
4101S643	Sure Skins Srl	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3080	485810	4520391

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
4101S644	Ex Vignola Nobile	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	10392	485801	4520472
4101S645	Decon Conciaria Srl	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5375	485717	4520459
4101S648	Divina di De Piano Michele Sas	Via Melito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2183	485656	4520572
4101S649	Ex Guape Srl	Via Cortine	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	725	485798	4521140
4101S650	Marangelo Alfonso	Via Carpisano	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4605	484543	4520078
4101S651	Conceria Bello Spa	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3212	484586	4520090
4101S652	Del Vacchio Leather Diffusion Sas	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3330	484626	4520101
4101S653	De.Na.Se Srl	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2028	484586	4520245
4101S655	Nuova I.C.O.S. Srl	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2844	484645	4520252
4101S656	D.L. Leather Srl	Via Carpisani, 13	Solofra	AV	Pubblica	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4907	484873	4520217
4101S657	Da.Ma.PeL Snc	Via Bussola	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3405	484929	4520249
4101S658	San Giuliano Srl	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2085	485001	4520286

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
4101S661	Effegi Srl	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5060	485203	4520359
4101S663	Conceria G.M. Srl	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1301	485356	4520374
4101S665	D.M.D Solofra SpA	Via Celentane, 9	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4997	485018	4520153
4101S666	Axel Srl	Via Umberto I	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2621	485529	4520563
4101S667	Europelli Snc	Via Melito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7259	485597	4520599
4103C001	Discarica Loc. Scampo	Loc. Scampo	Sperone	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	7860	466818	4532187
4103C500	Ex P.V.C. Eni/Agip n.8225	SS 7 bis	Sperone	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 06/03/2023	2000	467190	4533537
4107C001	Discarica Loc. Contrada Estrecine	Loc. Contrada Estrecine	Taurasi	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Certificazione di Avvenuta MSP - Prot. Prov. N.46920 del 14/10/2024	2510	497064	4538082

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
4114C500	Ex P.V.C. ENI n.8285 ADS Calaggio Sud	Autostrada A16	Vallata	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	10000	526434	4546016
4116C001	Discarica Loc. Contrada Chiaire	Loc. Contrada Chiaire	Venticano	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Certificazione di Avvenuta MSP - Prot. Prov. N.42020 del 02/10/2023	3195	492424	4543407
4117C002	Discarica Loc. Formulano	Loc. Formulano	Villamaina	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Certificazione di Avvenuta MSP - Prot. Prov. N.41954 del 17/09/2024	3990	506860	4534365
4121S500	Matamar Snc	Via Ponte Leone	Montoro	AV	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	6345	480961	4518281
4121S504	P.V.C. Esso (D.Moffa & C. Srl)	Via Leone, 11	Montoro	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	2900	481090	4518512

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
4121S505	P.V.C. Agip n.08223	Via P. Ascolese,18 - Frazione Piazza di Pandola	Montoro	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	700	480855	4517780
4121S506	P.V.C. Q8 n.8205	Via Leonardo da Vinci, 23	Montoro	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1000	481410	4519551
4121S510	Autotrasporti F.lli montefusco Srl	Via Ferriera, 5	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2389	479831	4517335
4121S511	Cartiera Confalone SpA (Ex Crispo)	Via Maggiore Citro, 1	Montoro	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	28007	479961	4518064
4121S512	Green Beton Srl	Via Puzzone	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8503	480415	4517724
4121S513	Sip & R. SpA	Via Turci, 33	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1341	481335	4518210
4121S514	Lina Brand Srl	Via Contraone, 13	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7192	481649	4520817
4121S515	Raffael Srl	Via Leone, 416	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	24472	481011	4518774
4121S516	Torello Trasporti Srl	Via Ariella	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	15908	481064	4520229
4121S519	TN Service (Ex Officina Meccanica Torello)	Via Padula	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7266	480816	4520568

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
4121S521	Carmine Laudato	Via Ruglio	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3320	481246	4519674
4121S523	Mella Srl Unipersonale	Via Macchioni, 7	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5367	480658	4518769
4121S524	Trasporti Internazionali Aliberti - Donniacuo Srl	Via Crocifisso Fraz. Caliano	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	32465	481535	4519529
4121S525	Cellublok Srl	Via Nocelleto, 28 fraz. San Pietro	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	13570	482435	4518593
4121S526	D&D Moto Snc	SP San Pietro - Torchiati	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2261	482427	4518473
4121S529	Ex Conceria Maffei	Via Greci, 5	Montoro	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	12300	483629	4518918
5002C500	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.7013)	Via Risorgimento	Agropoli	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 16/08/2022	1526	499716	4466911
5003C501	Agricola Imballaggi Srl	SP 11 Km 2+400 - Loc. Matinella	Albanella	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	40000	503647	4483383
5007S501	E.S.A. Srl	Area PIP, Lotto 6	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	7763	463767	4511153
5007S504	Plastica Sud Srl	Corso Vittorio Emanuele, 155	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3594	464056	4510861

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5007S506	D'Antuono Srl (Ex Manufatti Erede D'Antuono)	Via Casalanario, 93	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	19246	464679	4508491
5007S510	Benincasa Srl	Corso Vittorio Emanuele Traversa Ferrovia	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4964	464059	4510579
5007S512	Feger SpA	Via Nazionale, 252	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	23945	464213	4510796
5007S513	La Doria SpA	Via Nazionale	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	100475	464590	4510779
5007S516	Rotopiù	Area PIP, Lotto 3	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1966	463817	4511266
5007S517	Ferraioli & C. Srl	Area PIP, Lotto 2	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4669	463777	4511266
5007S518	Grafiche Mercurio Srl	Area PIP, Lotto 1	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8785	463699	4511262
5007S519	De Clemente Conserve (Ex Le Quattro Stelle)	Area PIP, Lotto 18	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	14623	463906	4510842
5007S520	F.lli D'Auria	Via Palmentello	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4198	462767	4510536
5007S524	Eurocom Srl	Via Orta Loreto	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11105	464036	4512314

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5007S527	S.C. Srl (Ex I.C.M. Sud Srl)	Via Salice	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8065	462397	4510175
5007S531	Trans Isole Srl	Via Slice	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	13076	462346	4510622
5007S534	Officina Pignataro Srl	Via Crocefisso	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1825	463219	4510168
5007S535	O.M.P.M	Via Fontana	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7227	463227	4510221
5007S539	Logistica Villano	Via Papa Giovanni XXIII	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5618	463387	4509766
5007S547	Veroplast Srl	Via Nazionale, 325	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2317	464672	4510971
5007S550	Eurocom Srl	Via Santa Maria, 150/8	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11353	463648	4511938
5007S562	O.M.P.M	Via Fontana	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5332	463309	4510488
5007S563	P.V.C. Tamoil n.4618	Via Papa Giovanni XXIII	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	800	463379	4509573
5007S564	P.V.C. agip n.08945	Via dei Goti	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1000	463138	4509149
5007S566	P.V.C. Esso n.7032	Via dei Goti	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	400	463665	4509320
5010C500	Coppola Nicola	SS 19 Contrada Macchia	Atena Lucana	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	5750	545573	4480144

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5014C503	Impianto Stir Loc. Zona Industriale	Zona Industriale	Battipaglia	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	73700	501484	4494118
5014C523	Sito di Stoccaggio Provvisorio Localita' Castelluccio Foglio 1, particelle 884 e 1075	Localita' Castelluccio	Battipaglia	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio	12190	500245	4496428
5016S501	P.V.C. IP Service	Via Vescovo Capaccio, 14	Bracigliano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	340	475536	4518922
5017C001	Discarica comunale Loc. San Mauro Ex Loc. Pellegrino	Loc. Pellegrino	Buccino	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	8800	534689	4497359
5017C500	Chemiplastica Specialties (Ex Chimeco SpA)	Area Industriale	Buccino	SA	Privata	Attività Produttiva	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 26/05/2017	17479	531396	4493868
5017C501	Cgs Arl	Zona Industriale	Buccino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	22000	529918	4493578
5017C502	Jcoplastic SpA Industria Contenitori Plastici	Zona Industriale	Buccino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	14700	530698	4493939

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5018C001	Discarica Loc. Vatolla	Loc. Vatolla	Buonabitacolo	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	3782	553012	4455162
5021C002	Discarica Comunale Loc. Pietratagliata	Loc. Pietratagliata	Camerota	SA	Pubblica	Discarica Comunale/Sito di Stoccaggio Provvisorio	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	6500	536057	4430343
5022C004	Discarica Comunale Loc. Pietracciaia	Piani di Puglietta	Campagna	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	25000	513248	4501344
5022C008	Discarica Basso dell'Olmo	Loc. Basso dll'Olmo	Campagna	SA	Pubblica	Discarica Consortile	Monitoraggio Pozzi Spia	70000	514327	4496748
5025C501	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.7021)	Loc. Capaccio Scalo - Via Nazionale 9	Capaccio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 05/10/2020	678	501040	4478476
5031C500	SS 267 Km 11+350	SS 267 Km 11+350	Castellabate	SA	Pubblica	Sversamento su Suolo	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 27/07/2005	97	500317	4462717
5032C001	Discarica Loc. Staglioni	Loc. Staglioni	Castelnuovo Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	16000	515980	4451350

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5032C501	P.V.C. Eni n.S2010 (Ex P.V.C n.18973)	Via Nazionale - Frazione Casalvelino Scalo	Castelnuovo Cilento	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 29/05/2017	40	513540	4449967
5034S500	Pepe Salvatore	Via Palmiro Togliatti, 29	Castel San Giorgio	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	2084	471789	4513526
5034S501	Tortora Guido	Via Crocinola, 177	Castel San Giorgio	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	11302	471322	4513469
5034S505	Ecoplastica Srl	Via Rosario Livatino, 2	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8000	471244	4513247
5034S518	Tortora Guido (Ex Gracceva Sergio)	Via Crocinola	Castel San Giorgio	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Indagini Preliminari Eseguite	4321	471408	4513461
5034S520	National Can Italiana SpA (Ardagh Group Italy Srl)	Via Piave, 185	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	33144	473538	4514374
5034S523	Calispa SpA	Via Riccardo Ciancio	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	25793	473472	4513639
5034S524	De Clemente Conserve (Ex Padovani Group e Best Pack)	Via Riccardo Ciancio	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	18871	473506	4513394

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5034S526	De Clemente Conserve (Ex Lodato Gennaro & C. SpA)	Via Sandro Pertini, 15-17	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	50331	475032	4514158
5034S528	Buontourist	Via Paterno, 43	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3316	472121	4513870
5034S529	Di Leo Nobile SpA	Via San Salvatore, 28	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	15565	475419	4514512
5034S538	P.V.C. IP	Via Cav. Vincenzo D'Auria	Castel San Giorgio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	3000	473967	4513924
5034S539	P.V.C. Califano Service	Via Riccardo Ciancio	Castel San Giorgio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	5000	473621	4513503
5036C001	Discarica Piano delle Fosse	Loc. Piano delle Fosse	Castiglione del Genovesi	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	3000	486714	4508714
5037S501	Roburgas SpA	Via Starza, 25	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Indagini Preliminari Eseguite	29415	474933	4507749
5037S502	P.V.C. Q8 n.7953	Piazza Santa Maria dell'Olmo	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 24/10/2005	53	475554	4505073

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5037S503	Se.Ri. Srl	Via Gaudio Maiori	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	3266	474408	4507320
5037S504	I.F.M. Srl	Via Gaudio Maiori	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	9297	474414	4507257
5037S505	Biesse	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3937	474285	4508158
5037S507	Roburgas Ex Fornace della Cava Srl	Via G. Vitale	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5094	474745	4507911
5037S508	Ri. Plast Srl	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4243	474076	4508499
5037S510	Edil Cava Srl	Via Ugo Foscolo, 3	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	9266	474414	4506835
5037S512	Ex P.V.C. Esso n.7017	Piazza De Marinis	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	0	475342	4505849
5037S514	P.V.C. IP n.41130	Via Gaetano Filangieri, 123/B	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	140	474369	4505926
5037S515	P.V.C. Petrolchimica Sud (Ex IP n.49272)	Via Gino Palumbo, 27	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	400	474985	4506565

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5037S516	P.V.C. IP di Amaturo Gaetano (Ex P.V.C. TotalErg n.SA 092)	Viale Giovanni Palatucci, 47	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	400	474607	4506629
5037S519	P.V.C. Q8 n.7393 (Ex Shell)	Via XXV Luglio, Loc. San Giuseppe al Pozzo	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1700	474337	4507968
5037S520	P.V.C. Q8 n.8904	Via XXV Luglio - Angolo Corso Mazzini	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	0	474894	4507080
5037S521	P.V.C. Esso n.0829	Via XXV Luglio, 65	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1150	475161	4506627
5037S522	P.V.C. TotalErg n.31173	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	2500	475179	4506424
5037S523	P.V.C. Eni n.8970	Corso Principe Amedeo, 87	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1000	475414	4505598
5037S524	Grafica Metelliana SpA	Via Gaudio Maiori	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5232	474639	4507177
5037S525	Imag	Via Gaudio Maiori	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6176	474577	4507128
5037S526	Tecno Cap Srl	Via Starza	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	18530	474768	4507712

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5037S527	Ardagh Metal Packaging Italy SpA (Ex Impress SpA)	Via Gaudio Maiori, 10	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	29529	474464	4506982
5037S528	Di Mauro Officine Grafiche SpA	Via Gaudio Maiori, 8	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8320	474589	4506929
5037S529	Co.Me.Pa	Via Gaudio Maiori	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2954	474406	4507090
5037S530	Di Mauro Officine Grafiche Spa	Via Giovanni Cesaro, 3 Loc. S. Lucia	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	30040	474499	4509167
5037S531	Ex Arti Grafiche di Emilio Di Mauro SpA	Via XXV Luglio, 48	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	13373	475188	4506187
5037S532	Deposito Comunale	Via Ugo Foscolo, 9	Cava de' Tirreni	SA	Pubblica	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4767	474318	4506914
5037S535	Flex Packaging SpA	Via Gaudio Maiori	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1393	474390	4507354
5037S537	Ce.Vi.	Via Petraro Santo Stefano, 71	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	14080	474381	4507487
5037S538	Pancrazio SpA	Via Angeloni, 1	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	17284	474200	4507551
5037S539	Metinks Srl	Via Angeloni, 2/A	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1698	474303	4507345

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5037S541	Medea	Via Gaudio Maiori	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12012	474328	4507821
5037S542	Centro Raccolta RSU	Via Gaudio Maiori, 21	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Indagini Preliminari Eseguite	2462	474230	4507855
5037S543	Enel Distribuzione SpA	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3896	475104	4506598
5037S544	Djm	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	20668	475037	4506659
5037S545	Ariete Srl (ex Cartiera del Tirreno)	Via Palumbo	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	14277	475016	4506754
5037S546	Ceramica Erre	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4246	474780	4507372
5037S550	I.M.A.	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	10000	473927	4508607
5037S551	Ex Manifattura Tabacchi	Viale Crispi	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	8812	474996	4505487
5037S552	Manifatture Sigaro Toscano SpA	Via Atenolfi	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	21937	475418	4505943
5037S553	Ex Cofima	Corso Mazzini, 245	Cava de' Tirreni	SA	Pubblica	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	15399	475002	4506865
5037S555	De.Com.	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5407	474454	4507882

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5037S556	Cotto Vetri	Via Starza	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4713	474841	4507698
5037S558	Ex Inceneritore	Via Arte e Mestieri	Cava de' Tirreni	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso	Indagini Preliminari Eseguite	1993	474272	4508754
5037S561	Flex Packaging Al SpA	Via G. Vitale, 15	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5142	474922	4508094
5037S563	Casaburi Giuseppe	Via Santa Maria del Rovo - Loc. Acqua della Quercia	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1622	474110	4506802
5037S564	Milito Srl	Via Ugo Foscolo, 3	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6000	474428	4506800
5043C500	P.V.C. Esso n.7016	Loc. Bagni di Contursi - Via Nazionale, 30	Colliano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica (Nota Regione Prot.n.546366 del 29/08/18)	449	521274	4504464
5046C001	Discarica Loc. Serroni	Loc. Serroni	Contursi Terme	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	26800	520042	4501120

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5050C008	Sversamento Gasolio in Località Corno d'oro SS 18 Km 78.800	Località Corno d'oro SS 18 Km 78.800	Eboli	SA	Privata	Sversamento su Suolo	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 12/02/2014	2219	498907	4490597
5050C506	Costruzioni Generali la Fenice S.r.l. (Ex Maiorano Liberato)	Loc. Fontana del Fico	Eboli	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	25000	502302	4494780
5050C508	P.V.C. Tamoil n.4677	SS 18 Km 81/340	Eboli	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	2120	499153	4488177
5051C001	Discarica Loc. Gioprino	Loc. Gioprino	Felitto	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	1000	521208	4470823
5052S001	Discarica Loc. Ceraso	Loc. Ceraso	Fisciano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	4400	483970	4512952
5052S500	Rafsteel (Ex Metalsedi Srl)	Via Nuova Consortile - Via Cupa di Pattano 7	Fisciano	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	8646	480699	4515623
5052S501	P.V.C.Tamoil n.8344	Via del Centenario, 201	Fisciano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	200	481305	4512616

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5052S502	SICA e C. Srl (ex P.V.C. Q8 n.7987)	SS 88 n.83 Km 12+400	Fisciano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	250	480514	4513766
5052S503	P.V.C. IP n.48390 e n.43285	Via Strada Provinciale	Fisciano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	6000	481004	4512205
5052S504	P.V.C. Esso n.7034	Via Ponte Don Melillo 15 (Via Giovanni Paolo II)	Fisciano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	2400	480369	4514448
5052S505	P.V.C. IP n.4330	Via Giovanni Paolo II	Fisciano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	3500	482038	4514030
5052S506	Meca Srl	Via Cervito, 15	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	24000	480757	4514674
5052S508	Meca Srl (Ex Italian Can Srl)	Via Cervito, 23	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3252	480804	4514601
5052S509	La Doria SpA	Via Polcareccia, 3	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	57878	480573	4515829
5052S510	Canditi Crispo Srl (Ex Nuova Dolciaria Crispo Srl)	Via Nuova Consortile, 76	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	14310	480806	4515603
5052S511	De Clemente Conserve	Via Canfora	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	28608	480520	4515302
5052S512	FPD Srl	Via delle Industrie	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	10595	480798	4514968

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5052S515	La Doria SpA (Ex Deposito Alvi SpA)	Via Polcareccia	Fisciano	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	48317	480597	4516111
5052S516	Agromeccanica S.r.l. (Ex Saint Gobain Abrasives SpA)	Via delle Industrie, 14	Fisciano	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	12636	480666	4515094
5052S517	De Iuliis Macchine SpA	Via delle Industrie, 3	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	30000	480633	4514975
5052S518	Bierre Chimica Srl	Via Canfora, 59/61	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3804	480972	4515249
5052S521	Ditta C.M.S. (Ex Vetroresina 2000)	Via Nuova Strada Consortile 21/23	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3812	480282	4515267
5052S522	Etipress Srl	Via Cervito / Giovanni Paolo II n.3	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6500	480317	4514494
5052S523	De Clemente Conserve SpA (Ex Stiem SpA)	Via delle Industrie, 5	Fisciano	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	6173	480530	4515008
5052S524	C.P.S.	Via Nuova Consortile, 24 - 36	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	9218	480932	4515318

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5052S525	Ditta Diesel Tecnica (Ex Comesa Sud)	Via Mandrizzo	Fisciano	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	9319	480706	4515377
5052S526	Easytech Packaging SpA (Ex Coraggio Bitumi Srl)	Via Polcareccia	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11892	480363	4515931
5052S527	Genetic SpA	Via Canfora	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11078	481210	4514816
5052S528	Seri Srl	Via Rio Secco	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	9620	480607	4515165
5052S530	Nuova Frutta Srl	Via delle Industrie	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	16779	480443	4515148
5052S531	Isola Ecologica	Via Prignano Z.I.	Fisciano	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	27913	480289	4516267
5052S532	Bioplast Srl	Via Cervito, 1	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6794	480669	4514772
5052S533	Offcine Elettromeccaniche Vangone & C.	Via Cervito, 45	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	15493	480914	4514617
5052S535	Trans Italia Srl	Via Polcareccia	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	25636	480360	4515668
5052S537	Ferlatta Srl	Via Cervito/Via Papa Giovanni Paolo II	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7400	480377	4514570

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5052S538	MECA Srl	Via Cervito, 9	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	18000	480556	4514746
5052S539	C.P.S. Srl - Lotto 1-2 (Ex Idaf)	Via Cervito, 3- 7	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	38000	480399	4514775
5052S540	C.P.S. Srl - Lotto 3-4 (Ex Idaf)	Via Cervito, 3- 7	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2600	480511	4514496
5056C001	Discarica Consortile Loc. Sardone	Loc. Sardone	Giffoni Valle Piana	SA	Pubblica	Discarica Consortile	Monitoraggio Pozzi Spia	35402	490065	4502408
5067S500	Violante Petroli Srl	Via Provinciale 107, 85	Mercato San Severino	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Indagini Preliminari Eseguite	3906	474533	4512769
5067S502	Centro Rottamazione Irno Srl	Via Codola, 5	Mercato San Severino	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	6900	477661	4514203
5067S504	P.M. Cave Srl	Via Codola, 14	Mercato San Severino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	20161	477050	4514270
5067S507	P.V.C. IP n.44053	Via Spiano	Mercato San Severino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	7000	478844	4513792
5067S508	P.V.C. Esso n.7067	Via Tosta, 12	Mercato San Severino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	284	475235	4513194
5067S511	P.V.C. Esso	Via delle Puglie/ Loc. Pandola	Mercato San Severino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	987	479659	4515600
5067S512	P.V.C. Agip n.18907	Via C. Amato, 1/A	Mercato San Severino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1000	477848	4513767

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5067S513	P.V.C. Erg	Via Aldo Moro	Mercato San Severino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	400	479268	4514586
5067S514	Ernesto Coppola e Figli srl	Via Macello, 5	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12183	479106	4514328
5067S516	Salvati Mario e C. spa	Via Macello, 27	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	18014	479097	4514256
5067S520	Rotambiente Srl (Ex Salvati Gennaro & C.)	Via Madonna del Soccorso	Mercato San Severino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso	Indagini Preliminari Eseguite	4572	480213	4515682
5067S522	Calispa (Ex Pecos SpA)	Frazione Bivio Rosso, 86	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	30049	474430	4513196
5067S523	Alfonso Sellitto SpA	Via Caracciolo, 50	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12667	474844	4513151
5067S524	Interscambi Srl	Via San Rocco - Fraz. Pandola	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	16870	480150	4515913
5067S525	Ditta Iron Box SrL (Ex Italcop Sas)	Via Pizzone, 14	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8803	479931	4515662
5067S527	Compagnia Mercantile d'Oltremare	Via Faraldo, 1	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	14585	479603	4514476
5072C001	Discarica Consortile Loc. Parapoti	Loc. Parapoti	Montecorvino Pugliano	SA	Pubblica	Discarica Consortile	Monitoraggio Pozzi Spia	120000	497118	4501579

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5072C002	Discarica Troisi	Loc. Colle Barone	Montecorvino Pugliano	SA	Privata	Discarica Consortile	Piano di Caratterizzazione Eseguito	326860	495784	4500110
5072C500	Rotam Ecofer Srl (Ex Palo Antonio)	SS 18 Km 67.200	Montecorvino Pugliano	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	8600	492155	4498005
5072C503	Cava FIL.VIT (Ditta Troisi Ettore)	Loc. Tempone di Colle Barone - Fraz. San Vito	Montecorvino Pugliano	SA	Privata	Cava	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
5075C001	Discarica Loc. Paramicito	Loc. Paramicito	Monte San Giacomo	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	2500	545559	4464692
5076C001	Discarica Loc. Cafagni	Loc. Cafagni	Montesano sulla Marcellana	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	7400	559835	4460431
5078S005	La Betoncave Srl (Stoccaggio balle "Beton Cave")	Via Santacroce	Nocera Inferiore	SA	Privata	Sito di Stoccaggio Balle	Indagini Preliminari Eseguite	2530	470749	4509541
5078S500	Ditta Milone Pacifico (Ex Milione Umberto)	Via Montalbino, 21	Nocera Inferiore	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	2080	470224	4509705
5078S501	Tortora Vittorio	Via F.lli Buscetto, 70	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	14030	470895	4512147

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5078S502	Agotech Srl	Via Santacroce	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	4381	470869	4509657
5078S503	Beton Cave Srl	Via Santacroce	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	23129	470836	4509566
5078S504	Felicia Silvestri (Ex Novocips Snc)	Via del Parco, 44	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	3349	470003	4511427
5078S505	Merot	Via F.lli Buscetto, 52	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	4996	470883	4511964
5078S506	Ecosider Srl	Via Caiano, 44	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	7200	467394	4514109
5078S507	Ecocentro Srl	Via Fiano - Carrara D'Amora, 20	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	12349	469146	4513515
5078S508	Ex Califano Mario	Via Villanova	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	10769	469713	4512424
5078S509	Giordan Ferro	Via Zeccagnuolo, 31	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	1173	467200	4513759
5078S510	CDS Centro Deposito (Ex Spinelli e Ex Gambardella)	Via D'Alessandro	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	16392	469206	4511005
5078S511	Plastica Gambardella Srl	Via Santa Maria al Palo	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2672	468610	4512512

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5078S512	Alba Immobiliare e Arpa Srl (Ex In.Co.Me Srl)	Via Petrarca, 28	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	18597	470718	4512249
5078S513	Ohmica Srl (Ex Genius Srl e Ex Gelav)	Via Santacroce, 22	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	3461	470889	4509884
5078S514	Pibiesse (Ex Cartiera del Mezzogiorno)	Via Santa Maria al Palo	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	1862	468545	4512883
5078S515	Gruppo Gambardella (Ex Cartiera del Mezzogiorno)	Via Santa Maria al Palo	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	2970	468572	4512885
5078S516	Brunella Srl (Ex Vepral SpA)	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio Eseguito	31600	468060	4514219
5078S518	Trasporti Mancuso Srl	Via Montalbino, 5	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5876	470253	4509656
5078S519	C. B Cotti Srl	Via F.lli Buscetto, 36	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	16454	470866	4511838

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5078S520	New Dimension Plastic Srl (Ex Agro Invest/Starwash - Deposito Giudiziario)	Loc. Fosso Imperatore - Lotto 7	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4100	467969	4514033
5078S521	New Dimension Plastic Srl	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5626	467862	4514062
5078S522	Soc. Eurofondi (Ex Eurobox Srl)	Loc. Fosso Imperatore, Lotti 7/8 area PIP	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12436	468220	4514050
5078S523	Stagi Srl	Loc. Fosso Imperatore, Lotto 16	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4896	467279	4514483
5078S524	Nocerina Beton Srl	Via San Mauro Sarno	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5274	468272	4514182
5078S525	Ciesse Srl	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7514	467416	4514344
5078S526	Buscetto Gaetano	Via Atzori	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11049	470046	4510062
5078S527	Interspar (Ex Buscetto)	Via Atzori	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	2594	470106	4510090

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5078S528	Idria Srl	Loc. Fosso Imperatore, Lotto 5	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	16093	467725	4514206
5078S529	"Serio Gerardo" di Serio Fortunato & C. Sas (Deposito Giudiziario)	Via Zeccagnuolo, 25	Nocera Inferiore	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	4108	467231	4513882
5078S530	Metax Srl (Ex Italnatura Srl)	Via Atzori, 232	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	2051	468817	4510165
5078S531	Ex Galano	Via Atzori-Via Pironti	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	14000	470625	4510140
5078S532	Edilgreen Srl (Ex Mcm)	Via Napoli	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	42533	468788	4510665
5078S533	Edilgreen Srl (Ex Di Florio)	Via Napoli	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	4532	468985	4510685
5078S535	Vienna Trasporti (Ex Logistica Adiletta)	Via Fiano, 20	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	36681	470105	4514559
5078S536	R.P.N. Srl (Ex De Marinis)	Via F.lli Buscetto, 15	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	7169	470758	4511601
5078S538	Califano Costruzioni (Ex Indemar)	Via Variante SS 266	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	68152	470569	4513068
5078S539	Mex Oil Srl	Via F.lli Buscetto	Nocera Inferiore	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Indagini Preliminari Eseguite	4188	470918	4512059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5078S540	Ruggiero Petroli Sas (Ex P.V.C. Eni)	Via Villanova, 163	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	300	469097	4512608
5078S541	P.V.C. TotalErg n.6104	Via Napoli, 112	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	800	468946	4510739
5078S542	P.V.C. TotalErg n.11443 (Ex Erg)	Via Falcone, 21	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	800	470405	4511059
5078S543	P.V.C. Esso	Via Var. SS 266, 12	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	3800	470840	4513019
5078S544	P.V.C. Petrolchimica Sud Srl (Ex Q8)	Via N. B. Grimaldi, 76	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	500	468756	4510512
5078S545	P.V.C. Agip n.28920	Via Padula, 36	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	5500	467580	4513662
5078S546	P.V.C. IP n.49159	Via Provinciale Nocera - Sarno, 136	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	700	468460	4513788
5078S547	P.V.C. IP n.44005	Via Gabiola, 58	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	300	468620	4510444
5078S548	De Vivo Luigi (Ex P.V.C. IP n.43739)	Via Villanova, 114	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	100	469589	4512130

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5078S549	P.V.C. AG Petroli (Ex Q8 n.8087)	Via Falcone, 95	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	400	470441	4511494
5078S550	Ditta PA.SA Snc (Ex P.V.C. IP n.43769)	Via Petrarca, 45	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	600	470657	4512469
5078S551	P.V.C. Repsol (Ex Esso n.7060)	Via Sant'Anna, 66	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1800	469576	4511476
5078S552	P.V.C. Facom Gas	Via Petrarca, 44	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	2500	470697	4512608
5078S553	P.V.C. Esso n.7020	Via Atzori, 147	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	500	470174	4510071
5078S554	P.V.C. Ip n. 44160	Via Atzori, 271	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1600	469205	4510004
5078S555	De Vivo Gas Srl	Via Villanova, 120	Nocera Inferiore	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Indagini Preliminari Eseguite	2006	469668	4512203
5078S556	Vasche Decantazione	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	426	467854	4514502
5078S557	R.P.N.	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	11732	467790	4514057
5078S559	Menechino Rocco Srl	Via Zeccagnuolo, 65	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	943	467329	4513361

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5078S560	Galano Giuseppe e Margherita	Via Pironti	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	5960	470559	4510121
5078S561	Maglieria Italia Srl	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3900	467912	4514030
5078S562	Real Tenda (Lotto Ex Euroresina)	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4500	468113	4514337
5078S563	FGM Srl (Lotto Ex Euroresina)	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1800	468084	4514439
5078S564	Immobiliare Cascone (Lotto Ex Euroresina)	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2700	468047	4514432
5078S565	Tegian Srl (Lotto Ex Euroresina)	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3400	468122	4514438
5078S566	Credemleasing SpA/S.C. Immobiliare Srl (Lotto Ex Euroresina)	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6400	468110	4514395

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5078S567	S.C. Immobiliare Srl (Lotto Ex Euroresina)	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1900	468066	4514337
5078S568	Aliments Srl (Ex Nocerina Beton)	Via Fosso Imperatore, 143-145	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8300	468250	4514276
5078S569	LR Truck Srl	Loc. Fosso Imperatore - Z.I. Lotto 7	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3700	467921	4514093
5078S570	Date System Srl	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2800	467973	4514083
5078S571	Brand Srl (Lotto Ex Euroresina Srl)	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2200	468174	4514350
5078S572	Progetto Sistema (Lotto Ex Euroresina Srl)	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	550	468150	4514352
5078S573	Solania Srl (Lotto Ex Euroresina Srl)	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	18400	467981	4514376
5079S500	Ecoar (Ex Rossi Ciro)	Via della libertà	Nocera Superiore	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	7454	473459	4509431

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5079S501	Centro Demolizioni Autoveicoli Fezza Orlando	Via Nazionale, 187	Nocera Superiore	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	1835	472606	4509625
5079S503	La Nocerina Srl (Ex Omodeo A. & S. Metalleghe SpA	Via Santacroce, 1	Nocera Superiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso	Indagini Preliminari Eseguite	2952	470948	4509833
5079S504	Ogenkide Srl (Ex Sib-A Srl)	Via Lania, 19	Nocera Superiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	1912	472292	4509633
5079S507	P.V.C. A.R. Petroli Srl (Ex Q8)	Via Garibaldi, 99	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1000	472327	4510816
5079S508	P.V.C TotalErg (Ex Erg) Baldi Mattia	Via F. Ricco, 44 - loc. Materdomini SP4	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	368	473640	4511287
5079S510	P.V.C Agip (Eni n.54737)	Via Nazionale Camerelle, 99	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1000	473447	4509253
5079S511	De Vivo Energie Srl (Ex P.V.C. Q8 n.8082 Dema.Gi)	Via Nazionale, 331 - S.S. 18 km 40 + 793	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	2200	472581	4509693
5079S512	P.V.C. Tamoil	Via Roma	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	100	472243	4509932

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5079S513	P.V.C Esso Barbato Angelo n.7045 (ADS Alfaterna Est)	Autostrada A3 NA-RC Direzione Nord Km 40 + 100	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	2000	472985	4509211
5079S514	Facom Gas Srl (Ex P.V.C Q8)	Via V. Russo	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	100	472620	4510217
5079S515	P.V.C Esso n.7046 di De Gregorio Luciano (ADS Alfaterna Ovest)	Autostrada A3 NA-RC, Direzione Sud Km 40 + 100	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	2000	472816	4509147
5079S518	Ex Macello Comunale	Via L. Petrosino	Nocera Superiore	SA	Pubblica	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	863	471784	4510375
5079S522	Impianto di depurazione Nocera Sup.	Via Santa Maria delle Grazie, 552	Nocera Superiore	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	70259	471163	4512473
5079S523	Conditalia Srl	Via Garibaldi, 114	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	15430	472788	4511090
5079S525	Pomilia SpA	Via Croce, 41	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	20950	473246	4511108
5079S526	Dea Ban SpA	Via Camarelle, 46	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12875	473575	4509121
5079S527	Attianese SpA	Via Nazionale	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	31385	473172	4509222

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5079S529	Ex Macello Frigo sud Srl	Via Nazionale, 120	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	6235	473109	4509476
5079S530	Crown imballaggi italia Srl	Via Nazionale - Km 41	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	28118	472848	4509446
5079S537	Ditta A. Petti fu Pasquale SpA	Via San Clemente, 16	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	53217	472551	4509911
5086C001	Discarica comunale Loc. Varo della Forca	Loc. Varo della Forca	Ottati	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	2350	525030	4481336
5087C001	Discarica Loc. Serre di San Leonardo	Via Passanti, 332	Padula	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite/Sistemazione Finale Eseguita	9000	554460	4467645
5087C503	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.7132)	SS 19 Km 84+825	Padula	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	3673	554707	4461226
5088S002	Cava Loc. Torretta	Loc. Torretta	Pagani	SA	Privata	Cava Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite/Sistemazione Finale Eseguita	16600	467408	4508779
5088S501	Barone Carmine	Via De Gasperi, 300	Pagani	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	867	466419	4510975
5088S502	Leone Domenico Snc	Via Madonna di Fatima, 75	Pagani	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	4813	466238	4511747

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5088S503	Ceglia Vincenzo e Carmine Snc	Via Taurano, 40	Pagani	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	2326	466671	4511050
5088S504	Mapifer Srl (ex Ecosider Srl)	Via Olivella, 46	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	1551	468200	4510691
5088S506	Ecopaffer Srl	Via Vicinale Fiuminale, 64	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	2206	468400	4511365
5088S507	Simetal (lotto ditta Ex "La Fermental Srl")	Traversa Via Torraca	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	1400	467270	4511268
5088S509	Agricola Imballaggi Srl	Via Sant'Erasmo, 27-29	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7044	466845	4510745
5088S518	P.V.C. Q8 n.7956	Via Carmine	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1300	468345	4510108
5088S528	P.V.C. Esso n.7015	Via Nazionale - SS 18 km 36.300	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	565	468393	4510327
5088S530	Sorrentino Alimentari Srl	Via Taurano, 40	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	15000	466800	4511137
5088S532	CSTP	Via Nazionale	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	65340	468426	4510486

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5088S535	Immobiliare Uno Srl (Ex Fatme-Ericsson)	Via Madonna di Fatima, 2 - Via Filettine	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva	indagini Preliminari Eseguite	90000	466804	4511652
5088S541	Sica Srl	Via Termine Bianco, 14	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva	indagini Preliminari Eseguite	13491	466315	4513318
5088S552	Officine F.lli Riccio Snc (Ex Fatme-Ericsson)	Via Madonna di Fatima, 2 - Via Filettine	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	25000	466822	4511831
5090C500	Cartesar SpA	Via delle Fratte, 2 - Loc. Lago Grillo - Fraz. Coperchia	Pellezzano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
5090C502	Telecom Italia SpA	Via Wenner	Pellezzano	SA	Privata	Attività Produttiva	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 30/06/2021	3897	481010	4505059
5096C002	Discarica Loc. S.Elia	Loc. S.Elia	Pisciotta	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	6000	518315	4443717
5097C500	Metalfer	Strada Vicinale Malaspina - Loc. S. Antuono	Polla	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	20450	544098	4481483

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5097C502	Lunima Car Sas	Loc. Sant'Antonio - Zona Industriale	Polla	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	9000	544850	4481756
5097C505	Fond.ECO (Sviluppo Risorse Ambientali)	Zona PIP	Polla	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12500	543860	4482405
5097C506	P.V.C.Tamoil n.8503	Piazza Villapiana	Polla	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	180	541747	4484631
5099C500	P.V.C. Q8	Corso Italia, 80	Pontecagnano Faiano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 11/10/2006	520	489714	4499157
5099C504	P.V.C. TotalErg n.2571	SS 18 Km 67+117 Località Pagliarone	Pontecagnano Faiano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1440	492002	4497820
5103C001	Discarica comunale Loc. S. Nicola	Loc. S. Nicola	Prignano Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	2300	508699	4462839
5108S502	Ex Depuratore	Via della Fratellanza	Roccapiemonte	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso	Indagini Preliminari Eseguite	6107	473357	4512772

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5108S503	Gamma Petroli	Via San Pasquale, 19	Roccapiemonte	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Indagini Preliminari Eseguite	2377	471619	4512890
5108S505	Antonio Guerrasio Srl	Via Acquedotto, 1	Roccapiemonte	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11789	474332	4512409
5108S506	Grafica Artistica Meridionale Srl	Via Piedirocca, 7	Roccapiemonte	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8370	473314	4511996
5108S507	Gamma Petroli Srl (Amarante Srl)	Via San Pasquale	Roccapiemonte	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11677	471918	4512768
5114C508	Sito di Trasferenza	Loc. S. Giovanni	Sala Consilina	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	4450	549936	4471679
5116C502	Barbuto Luigi	Via Ostaglio	Salerno	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	4000	488062	4501147
5116C509	Glaverbel Italy SpA	Loc. Fuorni	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Certificazione di Avvenuta MSP del 21/01/2004	201020	487383	4499509
5116C511	P.V.C. Esso n.7001	Via San Leonardo, 234	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Monitoraggio Concluso con Chiusura Procedimento	940	486384	4499746

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5116C515	Clean Boys Srl	Via Ostaglio - I Traversa Comunale	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11000	488743	4499214
5116C525	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.7002)	Via Baratta, 165	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 03/11/2021	250	480983	4503287
5116C526	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.7058)	Angolo Via Prudente Via S. Giovanni Bosco	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 22/05/2019	900	480725	4503723
5116C527	Ex P.V.C. Agip n.18903	Via S. Allende	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	3400	485112	4499001
5116C528	P.V.C. Esso n.7028	Via Lungomare Colombo, 2	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	850	482358	4501513
5116C529	Complesso Industriale ex Ceramica UDA SpA	Via Tiberio Claudio Felice, 31 - Zona Industriale	Salerno	SA	Privata	Attività Dismessa	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	38412	487250	4498987

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5116C530	Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Salerno	Via San Leonardo-SS Tirrenica Inferiore / Via Fondo Oliva	Salerno	SA	Pubblica	Area adibita per costruzione ospedale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	210000	486618	4499527
5118C503	P.V.C. Tamoil n.8348	Via Tora Loc. Pezzano	San Cipriano Picentino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 24/07/2014	259	488986	4505409
5121C001	Discarica Loc. Cimitero	Loc. Cimitero -Via lauro	San Mango Piemonte	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	4500	486261	4505177
5122S500	P.V.C. Tamoil n.8349	Piazza Amendola	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 20/02/2007	458	465014	4514022
5122S501	P.V.C. Agip n.18946	Via Piave, 106	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1300	465523	4514086
5122S503	Petrolbell Srl	Via Gramsci I Traversa, 2	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Indagini Preliminari Eseguite	996	465533	4513248

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5122S505	La Rinascita Srl (Ex De Prisco Srl)	Via Giovanni XXIII	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5405	466053	4514617
5122S508	Bruna Beans Srl	Via Termine Bianco, 42	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5438	465779	4513375
5122S509	Protecnica Srl	Via Grazia Deledda	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5036	466009	4514267
5130S501	Protezioni AmbienaliI Srl	Via Albanese, 3	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	8677	465714	4511032
5130S502	Sider Pagani Srl	Via della Rinascita	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	6416	465106	4510639
5130S508	Saica Sas	Via Nazario Sauro	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	10651	464886	4511452
5130S512	Cav. Grimaldi Srl	Via Giuseppe Mazzini, 172	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8898	464169	4512394
5130S514	I.M.C.A.	Via G. Pepe	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12345	465127	4511793
5130S515	La Regina del Pomodoro Srl	Via Quarto, 44	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7111	464896	4510995
5130S516	Sicom Srl	Via Nazionale - Contrada Tuori	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	30467	465566	4511001

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5130S518	La Torrente Srl (Ex Sapis)	Via della Rinascita	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	30933	465344	4510555
5130S519	Area Via Cimitero (Ex Isola Ecologica)	Via Cimitero, 24	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Indagini Preliminari Eseguite	2614	466565	4509642
5130S527	Sica (Ex Amore Mario & C. Snc)	Via Nazionale	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	18514	465194	4510742
5130S532	P.V.C. Q8 n.8018	Via G. Pepe, 54 - SS 367	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 18/03/2021	300	465181	4511601
5130S535	Parcheggio Comunale (Ex P.V.C. Erg)	Via Giovanni XXIII	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1500	465318	4509867
5130S536	Ditta Officine Pignataro	Via Nazionale	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
5130S537	Immobiliare Nazionale Srl - Ciaravolo Rosanna	Via Nazionale, 20	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1900	465841	4510881
5131C001	Discarica Comunale Loc. Copparelle	Loc. Copparelle	Santomenna	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Piano di Caratterizzazione Eseguito	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5132S500	Frigenti Francesco	Via Zeccagnulo	San Valentino Torio	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	7234	466927	4514904
5132S503	Centrale Enel	Via Vetice Traversa Enel	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	39128	464778	4515805
5132S508	Carbone Industrie Conserve Alimentari	Via Cap. Ruggiero, 39	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3820	466040	4515346
5132S510	Enrico Perano e Figli SpA Industrie Conserve Alimentari	Via Casatori, 68	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	15011	466970	4515275
5132S514	Ditta Graziella SpA (ex Saviano Pasquale)	Via Provinciale Sarno - Nocera, 14	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	35220	467845	4515742
5132S518	P.V.C. Tamoil n.7385	Via Zeccagnulo	San Valentino Torio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1000	467095	4514798
5132S519	P.V.C. IP di Crispo Petroli s.n.c (Ex Total)	Via Sottosanti, 44	San Valentino Torio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	150	466386	4516134
5135S504	Giaguaro SpA	Via Ingegno, Lotti 5-6-7-61-21-28, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	100279	466246	4518967

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5135S505	Ex P.V.C. Ies n.386	Via Garibaldi, 43	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	80	467672	4518374
5135S508	P.V.C. Tamoil	Piazza Marconi	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	300	467889	4517980
5135S511	P.V.C. Petrolchimica Sud (ex IP n.45297)	Via San Valentino, 58	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	700	467427	4517278
5135S512	P.V.C. Petrolchimica Sud	Via Provinciale Amendola	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	180	467705	4517400
5135S522	Consorzio Trasporti Sant'Erasmo (Ex Sarno Logistica Srl)	Via Santo Iasso, 4	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2685	469303	4515749
5135S524	Eredi Di Donato Mancuso	Via Lavorate, 143	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	21756	468402	4516775
5135S538	Interlogistic Srl	Via Ingegno, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4313	466403	4518639
5135S540	P.R.T. Polyurethan Recycling Technology Srl	Via Ingegno, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	4033	466491	4518684
5135S541	L'Arca Srl	Via Ingegno, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7207	466340	4518744

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5135S542	La Doria SpA	Via Ingegno, Area PIP-Lotto 12	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	180496	465746	4519405
5135S543	Re.Ma. Plast	Via Ingegno, Lotto 45, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6240	465823	4518904
5135S544	Autodemolitore Siano Francesco	Via Ingegno, lotto 13 Area PIP	Sarno	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	4287	466039	4519175
5135S546	Plastica Sud Srl	Via Ingegno, Area PIP-Lotto 55	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	41512	466069	4518560
5135S551	So.I.Ge.A. Srl	Via Ingegno, Lotto 64, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	11760	465586	4519136
5135S553	Ruggiero Ciro & c. Srl	Via Vecchia Lavorate	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3971	470174	4515712
5135S558	Ex P.V.C. Esso n.7014	Via Tortora	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 25/05/2021	44	467919	4517895
5136C001	Discarica Loc. Serra S. Andrea	Loc. Serra S. Andrea	Sassano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Piano di Caratterizzazione Eseguito	2000	548073	4464772
5137S500	P.V.C. Q8 n.7978	Via Passanti	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	900	459725	4512132

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5137S501	Eredi Squitieri Snc (Eco. SiL Srl)	Via delle Piccole Industrie	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	994	459416	4512461
5137S504	Depositi Fiduciari F.C. Srl (Ex Chi Gi)	Via Manzoni, 90	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	19125	462610	4510837
5137S505	F.lli Longobardi Srl	Via Galileo Ferraris	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12207	460154	4509800
5137S506	Merck Srl (Ex Italblock)	Via Galileo Ferraris	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	28476	459940	4509785
5137S507	Slem Srl	Via Galileo Ferraris	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6430	460403	4509647
5137S514	Defiap Srl	Via Tora, 22	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	22328	461953	4510450
5137S515	Kerr Italia Srl	Via Passanti, 332	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11734	459718	4512295
5137S518	Ditta Trasporti Fontana Srl (ex Acanfora Contenitori Srl)	Via Tora	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5302	461838	4510337
5137S525	De Fiap Srl	Via GB Casciello, 8	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	19919	459071	4512238
5137S531	Gravina Conserve Srl	Via Poggiomarino, Trav. Gravina	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3806	461103	4512804

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5137S536	La Regina di San Marzano (Ex Vis. Con. Srl)	Via Nuova San Marzano	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	25068	463568	4515023
5137S537	La Regina Di San Marzano	Via Nuova San Marzano, 14	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	19930	463362	4515072
5137S546	Coppola SpA	Via De Risi	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	22055	459694	4510049
5137S547	Mexall Progress SpA	Via P. Vitiello, 70	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	9238	459061	4510263
5137S548	Peruta Vincenzo SpA (ex Tomato Napoli Srl)	Via Sant'Antonio Abate, 14	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11271	460166	4510521
5137S549	Aniello Longobardi Srl	Via Achille Grandi, 20	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12347	459532	4510539
5137S551	Sircem SpA	Via Diaz, 15	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3223	459616	4510768
5137S555	New Recycling Srl	Via Cavallaro, 39	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	2273	459385	4511445
5137S560	Ecomac Srl	Via Galileo Ferraris, 12	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5556	459943	4509942
5137S562	D.V.V. Plast Srl	Via Galileo Ferraris, 10	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4016	460014	4509866

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5137S563	Manifatture Tessili Vittoria & C. Sas	Via Galileo Ferraris, 23	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8991	460124	4509895
5137S569	Deposito Aniello Longobardi (Ex Tecnocogne)	Via delle Industrie	Scafati	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	15739	459951	4510130
5137S573	P.V.C. Q8 n.7980	Via Poggiomarino, 257 - SP 21 Km 2	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1000	461328	4513799
5137S575	P.V.C. Q8	Via Nuova San Marzano	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	2500	462928	4515587
5137S576	P.V.C. Q8 n.7937	Via Dante Alighieri - Loc. Bagni -SS18	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	700	461793	4510972
5137S577	P.V.C. Q8 n.8903	Via Bonifica, 61	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	150	458599	4510143
5137S582	P.V.C. Agip (Eni - n.IT28932)	Via Fosso Bagni, 61 Incrocio Via Terze	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1800	460940	4511846
5137S584	P.V.C. Q8 n.7943	Via L. Cavallaro	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1400	459537	4511553
5137S585	P.V.C. Esso n.7023	Via Dante Alighieri, 18 (SS18 km 29.050)	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	2500	460698	4511053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5137S587	AAMS (Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato - Ex E.T.I.)	Via Pasquale Vitiello	Scafati	SA	Pubblica	Attività Produttiva	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	23000	458741	4510332
5137S589	Arte Carta Italia Srl	Via Galileo Ferraris, 12	Scafati	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	3350	460008	4510001
5140C002	Discarica Macchia Soprana	Loc. Macchia Soprana	Serre	SA	Pubblica	Discarica Consortile	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	70000	516444	4495040
5142S500	Facom Gas Srl	Viale Kennedy, 20	Siano	SA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Indagini Preliminari Eseguite	12369	475076	4516137
5142S503	Fratelli Santonicola	Viale Kennedy, 10	Siano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	9800	474976	4516141
5142S504	Veneziano (Ex Megahome Srl)	Viale Kennedy, 38	Siano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	17667	475005	4516384
5142S505	Veneziano Srl	Viale Kennedy, 32	Siano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11836	475011	4516277
5146C500	Cardinale Group Srl	Via Mezzana	Teggiano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	28000	548715	4469713
5148C001	Discarica Comunale Loc. Stregara	Loc. Stregara	Torraca	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	2200	554027	4438072

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5153C001	Discarica Comunale Loc. Destre	Loc. Destre	Valle dell'Angelo	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	317	530450	4465703
5155C002	Ex Sito di Stoccaggio Provvisorio di RSU Loc. Ariella	Località Ariella	Valva	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Indagini Preliminari Eseguite	722	522918	4513453
5156C500	P.V.C. Esso n.7127	Loc. Villa a Mare SS 18 Km 214+480	Vibonati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 15/11/2021	1484	552086	4435989

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1001C011	Discarica Loc. Ravone	Loc. Ravone	Ailano	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi,Composti Inorganici, Aromatici, Azoto Nitroso, Azoto Ammoniacale		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3177	433459	4581477
1008C500	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.6928)	Via Ceraselle, 156	Caianello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Idrocarburi, MTBE,ETBE e Aromatici		Progetto Unico di Bonifica in Corso	3970	424455	4573151
1009C504	Palo Enel Via Scafa	Via Scafa	Caiazzo	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi			Bonificato (DD n.24 del 8.02.12)	1	447842	4557191
1015A502	Capua Bioservices SpA (Ex Patheon Capua e DSM Capua)	SS Appia 46/48	Capua	CE	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Bonificato (Parere Tecnico Arpac 29/PE/2016)	126670	434148	4549746
1022A018	Discarica Ecologica Meridionale	Loc. Uttaro	Caserta	CE	Pubblica	Discarica Privata		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio Area Vasta/Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	64554	445660	4544299
1022A044	Discarica Graftech	ASI Caserta - Viale delle Industrie	Caserta	CE	Privata	Discarica Privata	IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	11136	445063	4544672
1022A047	Discarica Lo Uttaro	Loc. Lo Uttaro	Caserta	CE	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato/Monitoraggio Area Vasta	17851	445689	4544099
1022A505	Ex Graftech SpA	ASI Caserta - Viale delle Industrie, 2	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi		Suolo Bonificato/Monitoraggio	243349	445185	4545054
1027A020	Cava Castigliola (Laghetto 1)	Loc. Mezzagni - Canale Tamerici - Via U. Saba	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	Fitofarmaci, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metalloidi, IPA, Fitofarmaci, PCB, Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	67712	414186	4538881

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1027A030	Discarica Sogeri	Loc. Bortolotto	Castel Volturno	CE	Privata	Discarica Privata	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso/Piano di Caratterizzazione Integrativo Approvato	120663	413028	4547344
1041C001	Discarica Loc. Petrito - Colle Ducito	Loc. Petrito - Colle Ducito	Gioia Sannitica	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	13340	451006	4571627
1042A502	Ex P.V.C. Q8 n.7718	Loc. Brezza SP S'Andrea	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi, Metalli e Metallodi e Aromatici	Metalli e Metalloidi, MTBE, Idrocarburi e Aromatici		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 09/02/2024	202	425181	4551208
1048A009	Cava Monti	Via E. Scarpetta - Loc. Masseria Monti	Maddaloni	CE	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Idrocarburi, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Integrativo Eseguito/Progetto di Fattibilità Tecnico Economica MSP Approvato	29705	446208	4541984
1049A511	Eco-bat SpA	Zona ASI Marcianise - Via Casapuzzano	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Bonifica in Corso	88756	440541	4540535
1049A517	Area Ex Saffa	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Pubblica	Attività Dismessa	Idrocarburi	Idrocarburi		Bonificato (Restituzione usi legittimi dal MATTM - 14.06.05)/Nuovo Procedimento 2018 Indagini Preliminari Eseguite	228113	436109	4542736
1049A540	M.P.B. S.r.l (Ex Nokia Solutions & Networks SpA - Siemens Mobile Comunications SpA)	Via Fratelli Kennedy, 124	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi e PCB		Bonifica Suolo Eseguita con Certificazione del 06/04/2022/Bonifica Falda Eseguita con Certificazione del 11/09/23	100481	440230	4541792

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1049A695	P.V.C. Esso n.6912	SS 87 Km 19 + 200	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici		Progetto di Bonifica Falda Approvato/Variante Progetto Unico di Bonifica in Corso	2041	443265	4540911
1049A696	P.V.C. Esso n.6929	SS 265 Km 34	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Aromatici, Idrocarburi, MTBE e ETBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso	2330	439330	4543142
1052A500	P.V.C. Eni n.8422	SS 7 Quater "Domitiana" km 17+600	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi e ETBE		Progetto Unico di Bonifica Eseguito e Chiusura Procedimento	1550	405703	4552461
1052A511	P.V.C. Esso n.6922	SS Domitiana Km 17+800	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti		Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto Unico di Bonifica Eseguito/Certificazione di Avvenuta Bonifica del 31/07/2020	1089	406470	4551592
1053A006	Discarica Loc. S.Giorgio	Loc. San Giorgio	Orta di Atella	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	4094	439804	4535759
1055C501	P.V.C. Esso Italia n.6909	SS Appia 7 Km 194+300	Pastorano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Aromatici e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Idrocarburi		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 12/07/2018	2616	429806	4557412
1057C504	PTP San Pasquale	Via San Pasquale	Piedimonte Matese	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi			Progetto di Bonifica Approvato	40	448669	4579487
1059C001	Discarica Loc. S.Felice	Loc. S.Felice	Pietravairano	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	2948	431225	4573125
1071C001	Discarica Loc. Marconi	Loc. Marconi	Roccaromana	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	3302	433848	4570272
1078A504	Ex Mattatoio Comunale	Via Vicinale Trivicillo	San Nicola La Strada	CE	Pubblica	Attività Dismessa	Diossine e Furani, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	2587	444628	4545062
1082A506	Loc. Pezza	Loc. Pezza	Santa Maria a Vico	CE	Pubblica	Vasca Raccolta/assorbimento	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Diossine e Furani			Analisi di Rischio Approvata	10358	454080	4540640

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1083A502	Ex Mattatoio Comunale	Via Jan Palach	Santa Maria Capua Vetere	CE	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, PCB, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	4057	437730	4548821
1084A029	Discarica Parco Saurino 1	Loc. Parco Saurino	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Discarica Consortile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	37020	427988	4544938
1084A030	Discarica Parco Saurino 2	Loc. Parco Saurino	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Discarica Consortile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	94808	427983	4545222
1084A033	Loc. S. Antonio	Loc. S. Antonio	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Ex Abbandono di Rifiuti	Idrocarburi, Metalli e Metallodi, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	11932	426650	4549659
1085C500	Palo Enel Loc. Casa Reale Carditello	Loc. Casa Reale Carditello	San Tammaro	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi			Bonificato (DD n.25 del 8.02.12)	9	432202	4545833
1085C501	Palo Enel Loc. Quartone Carditello	Loc. Quartone Carditello	San Tammaro	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi			Bonificato (DD n.26 del 8.02.12)	2	433051	4545059
1088A503	Ex P.V.C. Total 1978	Viale Trieste	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Idrocarburi			Piano di Indagini Integrative Eseguito/Progetto Unico di Bonifica Presentato	256	410301	4564829
1091C504	P.V.C.Tamoil n. 4819	SS 6 KM 181+500	Teano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Aromatici e Idrocarburi	Aromatici, Idrocarburi e MTBE		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 29/01/2014	1495	425039	4565339
1091C510	Ex P.V.C. Italiana Petroli (Ex Total Erg) n.I001891	Loc. Maiorisi, SS 7	Teano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, MTBE e ETBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso	1500	418648	4561271
1092A500	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.6902)	SS 7 Bis Km 13,553	Teverola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Metalli e Metallodi, Aromatici	Metalli e Metalloidi,Idrocarburi, Aromatici, MTBE, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Clorobenzeni		Progetto Unico di Bonifica Eseguito/Monitoraggio	1152	433373	4537605

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1099A006	Discarica Cuponi di Sagliano	Loc. Cuponi di Sagliano	Villa Literno	CE	Privata	Discarica Abusiva	Metalli e Metalloidi, Fenoli non Clorurati, Idrocarburi, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato/Indagini Integrative Acque Sotterranee Eseguite/Monitoraggio	10059	423734	4537544
1099A007	Discarica Masseria Annunziata	Loc. Masseria Annunziata	Villa Literno	CE	Privata	Discarica Abusiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, PCB, IPA e Fenoli Clorurati	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Composti inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato/Indagini Integrative Acque Sotterranee Eseguite/Monitoraggio	30289	423556	4537684
1101A007	Discarica Comunale Loc. Renella	Località Renella (Contrada Cancellone)	Falciano del Massico	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Diossine e Furani, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi		Analisi di Rischio Approvata/Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	6761	413888	4553489
1102A001	Discarica Comunale Loc. Polledrara	Loc. Polledrara	Cellole	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni, Diossina e Furani	Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	6493	402435	4560095
1103A501	Ex FS Stazione Albanova	Loc. Albanova - Via Orazio	Casapesenna	CE	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni			Progetto di Bonifica Approvato	23000	426662	4538654
2001C001	Discarica Loc. Via Monticello	Loc. Via Monticello	Airola	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	4425	463956	4546471

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2001C500	Prosider Sas	Via Caracciano Zona PIP	Airola	BN	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Idrocarburi			Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 15/04/2010	6583	463126	4543795
2003C001	Discarica Contrada Calvano	Loc. Calvano	Apice	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	2679	495840	4550311
2003C002	Area Ex Sito di Stoccaggio Provvisorio adiacente alla Discarica (C/da Calvano, foglio n.42, particella n.182)	C/da Calvano	Apice	BN	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Metalli e Metalloidi			Progetto di Bonifica Eseguito	1730	495875	4550341
2004C001	Discarica Loc. Cardagneta	Loc. Cardagneta	Apollosa	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	7312	474306	4550242
2007C001	Discarica Contrada Serra	Contrada Serra	Baselice	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	1272	497686	4580969
2008C001	Discarica Ponte Valentino Lotto 1 e Lotto 2	Ponte Valentino	Benevento	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	42482	484925	4554800
2008C002	Discarica Loc. Piano Borea	Loc. Piano Borea	Benevento	BN	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	158000	482838	4557587
2008C008	Area Fetto presso P.V.C. Esso n.0374	Via Paolella	Benevento	BN	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi, Piombo Tetraetile, Aromatici, IPA	Idrocarburi, IPA, Aromatici, MTBE		Progetto di Bonifica in Corso/Monitoraggio	4122	483309	4552671
2008C508	P.V.C. Esso n.0374	Via Paolella	Benevento	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, IPA, Aromatici, Piombo tetraetile e MTBE		Progetto di Bonifica in Corso/Monitoraggio	1391	483270	4552659

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2008C509	Leonardo SpA Divisione Elicotteri	Strada Statale 90 bis, Contrada Ponte Valentino, Z2	Benevento	BN	Privata	Attività Produttiva		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Operativa in Corso/Monitoraggio	35800	486532	4555438
2011C001	Ex Discarica Comunale Loc. Cerreto	Loc. Cerreto	Buonalbergo	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	4013	497138	4559516
2012C001	Discarica Loc. Fruscio	Loc. Fruscio	Calvi	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Clorobenzeni, Ammine Aromatiche		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	17573	491816	4549834
2013C001	Discarica Loc. Aia Cecilia	Loc. Aia Cecilia	Campolattaro	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1439	477957	4570793
2014C001	Discarica Loc. Santa Maria	Loc. Santa Maria	Campoli del Monte Taburno	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Ammine Aromatiche e PCB	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	3073	471372	4552841
2015C002	Discarica Loc. Capitorto	Loc. Capitorto	Casalduni	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	31835	473837	4565910
2015C005	Discarica Loc. Largo Croce	Loc. Largo Croce	Casalduni	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	5480	474610	4567803
2016C001	Discarica Loc. Mar dei Grilli	Loc. Mar dei Grilli	Castelfranco in Miscano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Aromatici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	3823	507547	4571658
2017C001	Discarica Loc. Campo della Corte	Loc. Campo della Corte	Castelpagano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Aromatici, Fenoli Clorurati		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	3667	483094	4583438
2018C001	Discarica Loc. S. Mauro	Loc. S. Mauro	Castelpoto	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Ammine Aromatiche, Alifatici Clorurati Cancerogeni			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1919	475004	4552847

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2018C002	Discarica Loc. Cavarena	Loc. Cavarena	Castelpoto	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	9182	473695	4553016
2020C001	Discarica Loc. Lama Grande	Loc. Lama Grande	Castelvetere in Val Fortore	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Eseguito	38616	495838	4588411
2021C001	Discarica Loc. San Vito	Loc. San Vito	Cautano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Fenoli non Clorurati, Metalli e Metalloidi			Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 31/08/2018	11269	469126	4555739
2022C500	P.V.C. IP n.8335	Strada Provinciale Ciardelli	Ceppaloni	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, Metalli e Metallodi, MTBE		Progetto di Bonifica Eseguito	129	478321	4543652
2022C501	Area PIP Loc. Stretto di Barba	Loc. Stretto di Barba	Ceppaloni	BN	Pubblica	Abbandono Incontrollato di Rifiuti		Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Eseguito	46891	480850	4544073
2024C001	Discarica Loc. Forne	Loc. Forne	Circello	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Fenoli non Clorurati, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Fenoli Clorurati, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	4668	483157	4576796
2024C500	Area Pozzo Circello 1	Loc. Ciciarella	Circello	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 08/05/2008	30722	483908	4577151
2025C001	Discarica Loc. Acqua Solfatara	Loc. Acqua Solfatara	Colle Sannita	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Composti Inorganici, Fenoli Clorurati		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2554	487486	4580169
2026C001	Discarica Loc. Battitelle	Loc. Battitelle	Cusano Mutri	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	11140	460463	4573985
2027C500	Ex P.V.C. Tamoil n.8319	ex SS 265 Km 9+400	Dugenta	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi e Piombo Tetraetile	ETBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso	850	453909	4553337

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2028C001	Discarica Loc. Fosso delle Nevi	Loc. Fosso delle Nevi	Durazzano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	5319	455862	4544391
2030C500	P.V.C. IP Service n.8082	Via Roma	Foglianise	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici			Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 21/03/2007	140	472094	4557144
2031C001	Discarica Loc. Via Pisciarello Reaglia	Loc. Via Pisciarello Reaglia	Foiano di Val Fortore	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	6372	498641	4578210
2034C001	Discarica Loc. Piante delle Terre	Loc. Piante delle Terre	Fragneto Monforte	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metallodi	Metalli e Metallodi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1676	480183	4565142
2036C001	Discarica Loc. Iardino	Loc. Iardino	Ginestra degli Schiavoni	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Composti Inorganici, Fenoli Clorurati		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1250	503270	4569911
2037C500	P.V.C. Tamoil n.8320	Via Municipio	Guardia Sanframondi	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici, Piombo Tetraetile	Idrocarburi, Aromatici, IPA, MTBE		Attuazione MISE Falda//Monitoraggio Soilgas/Progetto Unico di Bonifica in Corso	400	466908	4567133
2039C002	Discarica Loc. Scarrupi	Loc. Scarrupi	Melizzano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2774	457799	4558349
2042C001	Discarica Loc. Toppo Pagliano	Loc. Toppo Pagliano	Montefalcone di Valfortore	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metallodi	Metalli e Metallodi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	10208	501723	4576437
2043C001	Discarica Loc.Tora Badia	Loc.Tora Badia	Montesarchio	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	1666	472028	4545846

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2043C500	Ex P.V.C. Api	SS 7 Via Appia Km 246+376	Montesarchio	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici, Metalli e Metallodi	Idrocarburi, Aromatici, MTBE		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 16/07/2014	409	469853	4545689
2043C501	Ex P.V.C. ENI n.8338	Via Napoli SS 7 Km 242+930	Montesarchio	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Indrocarburi			Progetto Unico di Bonifica in Corso/Monitoraggio	3500	469416	4545755
2046C002	Discarica Loc. Bosco Cacciarano	Loc. Bosco Cacciarano	Pago Veiano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3247	487626	4566221
2047C001	Discarica Loc. Bosco Caccelle	Loc. Bosco Caccelle	Pannarano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	7198	475726	4539309
2049C002	Discarica Località Magardi	Località Magardi	Paupisi	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	2900	471540	4561878
2050C001	Ex Discarica Comunale Località Lame	Località Lame	Pesco Sannita	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Composti Inorganici e IPA		Progetto di Bonifica Eseguito	2800	483817	4565676
2051C001	Discarica Loc. Salde - Cavere	Loc. Salde - Cavere	Pietraroja	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	19904	462747	4577528
2052C001	Discarica Loc. S. Giuseppe Cannavino	Loc. S. Giuseppe Cannavino	Pietrelcina	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	14324	487544	4562058
2052C501	Area Pozzi Benevento 1 Sud	Loc. Tappa Barrata - Strada Statale Pietrelcina	Pietrelcina	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 08/04/2005	14553	486593	4562253
2053C001	Discarica Loc. Vado della Lota	Loc. Vado della Lota	Ponte	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	12447	475458	4565351
2055C001	Discarica Loc. Marrucaro	Loc. Marrucaro	Puglianello	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Eseguito	4423	453223	4562863
2057C001	Discarica Loc. Serra Pastore	Loc. Serra Pastore	San Bartolomeo in Galdo	BN	Pubblica	Discarica Consortile	Metalli e Metallodi	Metalli e Metallodi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	24384	500220	4587622

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2057C002	Discarica Comunale Loc. Taglianaso	Loc. Taglianaso	San Bartolomeo in Galdo	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	5290	505019	4584093
2057C003	Area della Discarica loc. Serra Pastore - Area Valle	Loc. Serra Pastore	San Bartolomeo in Galdo	BN	Pubblica/Privata	Area Incolta	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	31669	500119	4587705
2058C001	Discarica Tranfaglia Loc. S. Giovanni	Loc. S. Giovanni	San Giorgio del Sannio	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	1506	488268	4550095
2059C001	Ex Discarica Comunale Loc. Gregara	Loc. Gregara	San Giorgio la Molara	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Approvato	11000	493867	4569257
2060C004	Ex Discarica Comunale Loc. Iodice	Loc. Iodice	San Leucio del Sannio	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	1500	478832	4547452
2063C001	Discarica Loc. Defenzola	Loc. Defenzola - Via Cantone	San Lupo	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3353	471091	4566085
2064C001	Discarica Loc. Ciavolano	Loc. Ciavolano	San Marco dei Cavoti	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	3955	490831	4572926
2064C500	Area Pozzo Benevento 2	Via Padulo - Loc. Fonte Canale	San Marco dei Cavoti	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi			Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 23/11/2005	18728	487706	4576428
2064C501	Centro Olio Benevento 3	Località Contrada Crocelle	San Marco dei Cavoti	BN	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Bonifica in Corso	40787	488606	4574641
2066C001	Discarica Comunale Fondovalle	Loc. Fondovalle	San Nazzaro	BN	Pubblica/Privata	Discarica Comunale		Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	500	487451	4544747
2069C001	Discarica Loc. Chiusa Barricelli	Loc. Chiusa Barricelli	Santa Croce del Sannio	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	2187	478152	4582780

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2070C001	Discarica Loc. Palmentata	Loc. Palmentata	Sant'Agata de' Goti	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Aromatici, Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	17000	456549	4549898
2072C001	Discarica Loc. Valle	Loc. Valle	Sassinoro	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	1198	472167	4580512
2073C001	Discarica Loc. C.da Volla	Loc. C.da Volla	Solopaca	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	10070	465300	4561738
2075C001	Discarica Loc. Paodone	Loc. Paodone	Tocco Caudio	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Bonifica in Corso	4427	470484	4550155
2076C001	Discarica Loc. Pezza Pagliara	Loc. Pezza Pagliara	Torrecuso	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	12800	474799	4560113
2077C001	Discarica Loc. Monte Cappella Chiaria	Loc. Monte Cappella Chiaria	Vitulano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	14991	468147	4559293
2078C001	Discarica Comunale Loc. Pianella Nocecchia	Loc. Pianella Nocecchia	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2000	493835	4557988
2078C002	Discarica Regionale di Sant'Arcangelo Trimonte	Loc. Pianella Nocecchia	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Pubblica	Discarica Regionale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Approvato	70000	493717	4557988
2078C003	Discarica Consortile Loc. Pianella Nocecchia	Loc. Pianella Nocecchia	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Pubblica	Discarica Consortile	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	5900	493857	4557887
3001A526	Immobiliare Area Srl (Ex Avio SpA)	Loc. Calabricito	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva	PCB e Idrocarburi	Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di MISO Suolo Eseguita e Certificata prot. 47929 del 07/04/2022/Rev. Progetto MISO Falda in Corso	198419	450352	4538844

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3006A005	Porto di Baia	Porto di Baia	Bacoli	NA	Pubblica	Area Portuale	Metalli e Metalloidi, PCB		Metalli e Metalloidi, PCB e IPA	Progetto di Bonifica Eseguito	54907	422265	4518480
3006A504	Leonardo (Selex e M.B.D.A)	Via Giulio Cesare 105	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Aromatici		Bonifica in Corso/Monitoraggio	111321	420433	4518657
3011A045	Sito di Stoccaggio Loc. Pascarola	Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Sito di Stoccaggio Balle	Metalli e Metalloidi e Idrocarburi	Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	184934	441381	4538863
3011A507	P.P.G. Industrie italia S.p.A.	ASI Caivano S.S.87 Km 16460	Caivano	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Metalli e Metalloidi, Aromatici, idrocarburi, PCB totali	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Composti Inorganici		Progetto di Bonifica in Corso	190300	441573	4537673
3011A530	ZF Automotive Italia Srl (Ex Trw Steering Wheel System Srl - Prop. Tea Srl e affittuario Proteg SpA)	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Attuazione MISE/Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	8360	441410	4538366
3011A628	Area T.A.V. Ex Petergrass	Strada Provinciale Sant'Arcangelo - Contrada I Peschiera	Caivano	NA	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Bonifica Eseguito	7496	444156	4535914
3014C501	P.V.C. Eni n.8105	Loc. Due Golfi - Via Mulo	Capri	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi e Aromatici	Aromatici, Idrocarburi, IPA, ETBE e MTBE		Progetto di Bonifica in Corso	57	435411	4489070
3017C507	Exide Italia Srl	Via Benevento, 40	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e metalloidi, Fitofarmaci	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Bonifica Suolo Eseguita e Certificata il 11/05/2021/Bonifica Falda in Corso	109278	445327	4529874

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3019C500	Ex P.V.C.Agip n.8100	Piazza Marina	Casamicciola Terme	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Progetto di Bonifica Eseguito/Monitoraggio	42	407596	4511446
3019C501	P.V.C. IP 46210 (Ex Erg NA 072)	Corso Luigi Manzi / Piazza Antonio Manzi	Casamicciola Terme	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici, MTBE e Piombo Tetraetile	Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Progetto di Bonifica in Corso/Progetto di MISO Presentato/Analisi di Rischio Presentata	372	407953	4511467
3023C526	Metro-fim SpA	Via Circumvallazione Esterna 8° Traversa	Casoria	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi e Aromatici	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni,Alifatici Clorurati non Cancerogeni, PCB		Progetto di Messa in Sicurezza Falda e Monitoraggio in Corso/Analisi di Rischio Approvata	22286	442348	4527257
3023C528	Alenia Aermacchi	SS Sannitica 87, Km 8,7	Casoria	NA	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Falda - Fase 1 in Corso	104806	440362	4530322
3023C530	Linvea Srl	Via B. Croce, 2/4	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Idrocarburi Totali, Aromatici, Alifatici Clorurati cancerogeni e non Cancerogeni, Metalli e Metalloidi		Progetto di MISO Suolo e Bonifica Falda Approvato	15800	441902	4525476
3024V010	Arenile Castellammare di Stabia	Nei Pressi di Corso Giuseppe Garibaldi	Castellammare di Stabia	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Bonificato	65650	456239	4506024
3025A500	P.V.C. TotalErg (Ex Total Italia n.1138)	SS 162 Km 3+300	Castello di Cisterna	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Aromatici e Idrocarburi	Aromatici, Idrocarburi e MTBE		Progetto Unico di Bonifica Fase I Approvato	7142	450184	4531794
3034A012	Discariche Masseria del Pozzo - Schiavi	Loc. Masseria del Pozzo - Schiavi	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	162466	425628	4533364

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3034A021	Discarica Ex Resit (Cava Z, Cava X)	Località Scafarea	Giugliano in Campania	NA	Privata	Discarica Consortile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	60287	424867	4533385
3034A044	Novambiente Srl	Loc. Masseria del Pozzo - Schiavi	Giugliano in Campania	NA	Privata	Discarica Privata	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, composti inorganici, IPA, Piombo Tetraetile, Alifatici clorurati cancerogeni e non, Alifatici alogenati cancerogeni, Clorobenzeni.		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	47090	425557	4532890
3034A045	Loc. San Giuseppiello	Via Masseria del Pozzo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Spandimento su Suolo	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metallodi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Bonifica Suolo in Corso/Monitoraggio Falda	35196	424425	4533171
3034A089	Ampliamento Masseria del Pozzo	Loc. Masseria del Pozzo - Schiavi	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	75838	425471	4533076
3034A090	Discarica Schiavi	Loc. Masseria del Pozzo - Schiavi	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	89900	425804	4533048
3042A500	Ex Deposito Fitofarmaci "Agrimonda"	Via XI Settembre	Mariglianella	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Diossine e Furani, Fitofarmaci, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Fitofarmaci		Analisi di Rischio Approvata	2946	453129	4531596

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3043A523	Sito di Stoccaggio Loc. Boscofangone (Area Depuratore)	Via Nuova del Bosco	Marigliano	NA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Balle	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata/Bonifica Suolo con rimozione hot-spot Eseguita/Monitoraggio in Corso	32180	454810	4535028
3049B000	Ex R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana	Loc. Campi Flegrei	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	IPA, Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA		Progetto di Bonifica Approvato/Monitoraggio	340000	432017	4519240
3049B003	Basi 15 Srl (Ex Cementir SpA)	Via Coroglio	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata e Progetto di Bonifica Falda in Corso/Rev.Analisi di Rischio Presentata	72528	430638	4517138
3049B004	Fondazione I.D.I.S. Città della Scienza	Via Coroglio, 104	Napoli	NA	Privata	Attività Museale e Ricreativa	Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici, IPA e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Bonifica in Corso	65000	430357	4517405
3049B013	Area industriale Ex Ilva - Ex Italsider	Via Coroglio, 49	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA e PCB	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA e PCB		Bonifica Falda in Corso e Progetti di Bonifica Lotto 1 Fondiarie e Lotto 3 Parco dello Sport Approvato - Progetto di Bonifica Lotto 2 Parco Urbano e Sub-Lotto 7 Approvato	1628243	430787	4518035
3049B017	Arenili Bagnoli - Coroglio	Via Pozzuoli	Napoli	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, IPA, idrocarburi, PCB, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Bonifica con Misure di Messa in Sicurezza Eseguita/Piano di Caratterizzazione Complementare Eseguito	40229	430281	4517028

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049B021	Fondali Bagnoli Coroglio	Area Marino-Costiera prospiciente il SIN Bagnoli-Coroglio	Napoli	NA	Pubblica	Fondali Marini			Metalli e Metalloidi, IPA, PCB e Idrocarburi	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato/Piano di Caratterizzazione Integrativo Eseguito	13736462	428332	4517036
3049B022	Area Colmata Bagnoli	Via Coroglio	Napoli	NA	Pubblica	Area Colmata	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, IPA		Progetto Preliminare di Rimozione Approvato/Piano di Caratterizzazione Integrativo e di Dettaglio Eseguito	226547	429949	4517886
3049B033	3T Srl	Viale J.F.Kennedy, 148	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso	Metalli e Metalloidi, PCB, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Suolo Eseguito con Certificazione del 16/04/2020/Monitoraggio Falda Eseguito e Validato	1958	430519	4519135
3049B035	La Cariatide Srl	Traversa Cavalleggeri d'Aosta, 31	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Bonificato - Certficazione di Avvenuta Bonifica del 17/11/2020	780	431419	4518568
3049B039	Ex P.V.C. Esso n. 6467	Via Agnano Astroni	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Metalli e Metalloidi, Aromatici,Fenoli non clorurati, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici, IPA, MTBE e ETBE		Bonificato - Certficazione di Avvenuta Bonifica del 01/07/2022	840	429654	4520232
3049B043	Ex Eternit	Via Coroglio	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, PCB, Idrocarburi, IPA, Amianto	Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Eseguito/Caratterizzazione Integrativa Eseguita	158139	431173	4518067
3049C016	Piazzale Tecchio	Piazzale Tecchio Fuorigrotta Napoli	Napoli	NA	Pubblica	Area Sociale	Idrocarburi, IPA e PCB			Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 12/12/2007	5213	431902	4519676
3049C527	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n. 6574)	Via C. De Meis	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	MTBE e IPA		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 21/11/2024	1500	443478	4522408

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049C532	Ex P.V.C. Q8 n.7084	Via C. Colombo (ex Via Marina altezza ingresso Porto)	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Bonifica in Corso	618	437263	4521211
3049C612	Galleria Artificiale Napoli – Poggioreale	Centro Direzionale - Via Ausilio	Napoli	NA	Privata	Sversamento	Idrocarburi	Idrocarburi		Bonifica in Corso	1731	439648	4523714
3049C615	Ex P.V.C. Esso n.6666	Via delle Repubbliche Marinare, 292	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Idrocarburi	Aromatici, IPA, Idrocarburi, MTBE e ETBE		Bonifica Falda in Corso/Progetto Unico di Bonifica Rev. 2 Suolo Approvato/Monitoraggio	100	442379	4520695
3049C619	Area Ferraro	Via Sartania	Napoli	NA	Privata	Deposito Giudiziario	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA e PCB			Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 08/11/2016	16817	429478	4522251
3049C620	Area Via Vesuvio	Via Vesuvio	Napoli	NA	Pubblica	Stoccaggio di Terre da Scavo	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Suolo Approvato	28000	440090	4523410
3049C624	P.V.C. Esso n.6489	Via Consalvo,109/C	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici, IPA e Metalli e Metalloidi			Progetto Unico di Bonifica Eseguito/Monitoraggio Soil-gas in Corso	127	433052	4520457
3049C628	Carboil S.r.l (Deposito Skyfuelling - Ex Skytanking) Aeroporto di Capodichino	Via Lindbergh	Napoli	NA	Pubblica	Aeroporto	Idrocarburi, Aromatici			Progetto Unico di Bonifica Eseguito	18076	440679	4526149
3049C629	Ex P.V.C. Eni n. 59357	Via Masoni, 175-179	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi			Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 19/06/2024	85	438049	4525066
3049C636	Linea Metropolitana 1 Tratta CD - Capodichino	Via Nuova Poggioreale	Napoli	NA	Privata	Area Ferroviaria	Idrocarburi			Progetto di Bonifica Eseguito	350	440296	4524162

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N000	Aedilia Sviluppo 1 Srl (Ex Deposito Eni di Napoli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 72	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Piombo Tetraetile e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Clorobenzeni e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Bonifica Approvato/Monitoraggio Falda in Corso	73928	440207	4521828
3049N001	Italgas (Ex Napoletana gas SpA - Area ex Gasometro)	Via B. Brin, 12	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Aromatici, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Aromatici, IPA, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, MTBE		Progetto di Bonifica Fase I in Corso	28349	439324	4522103
3049N003	Agip Petroli Deposito Costiero SpA	Via Ferrante Imparato, 260	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Piombo Tetraetile, Aromatici e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Piombo Tetraetile, Aromatici, PCB, MTBE, IPA Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Clorobenzeni		Progetto Preliminare di Bonifica Approvato/Monitoraggio e MISE Falda in Corso/Analisi di Rischio Presentata	57158	440921	4522133
3049N004	Deposito Benit	Via G. Ferraris, 170	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi e Aromatici		Progetto di Bonifica Approvato	52874	440801	4521867
3049N006	Krc Stabilimento	Via Nuova delle Brecce, 205	Napoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici e IPA	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Composti Inorganici		Bonifica in Corso/MISO Area Esterna Via del Pezzo Presentata/Variante al Progetto di Bonifica dei Suoli in Corso	932747	441785	4523249
3049N008	Magnaghi Aerospace SpA	Via G. Ferraris, 76	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metallii e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Idrocarburi		Analisi di Rischio Approvata/Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Area Galvanica in Corso	23291	439769	4522220

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N009	Centrale Tirreno Power	Stradone Vigliena, 9	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni e PCB	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Bonifica Presentato	115120	440855	4520736
3049N012	Petrolifera Italiana Srl (Ex Goil Petroli SpA - Agip Fuel SpA)	Via delle Industrie, 41	Napoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Fenoli Clorurati, IPA		Progetto di Bonifica Eseguito/Analisi di Rischio Presentata	5991	441437	4522418
3049N014	Ex Sol SpA Gas Tecnici	Via Brecce a Sant'Erasmo, 105	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio Soilgas e Acque Eseguito	3043	439929	4521827
3049N022	Icmi Ind. Cantieri Metallurgici Italiana SpA	Via Ferrante Imparato, 501	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi,PCB, Clorobenzeni, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Bonifica Suolo Eseguita e Certificata il 22/02/2023/Bonifica Falda Adesione Accordo di Programma	214181	441006	4523635
3049N029	Ex Eti Enti Tabacchi Italiani, Etinera, Aams e Ex Monopolio di Stato	Via G. Ferraris, 273	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi,PCB, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	148231	440473	4522327
3049N152	PCMA SpA (Ex Magneti Marelli - Ergom)	Via D. De Roberto, 71	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Composti Inorganici		Bonifica Suolo Certificata con D.D. n. 8339 del 18/11/2021/Monitoraggio Falda Eseguito	212524	441417	4524312

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N170	P.V.C. Q8 n.7247	Via Galileo Ferraris n.172	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Idrocarburi e MTBE		Progetto di Bonifica Suoli e Messa in Sicurezza Falda in Corso/Analisi di Rischio Presentata	1140	440883	4521960
3049N258	Impianto di Depurazione San Giovanni a Teduccio	Via Boccaperti, 24	Napoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	26678	442045	4519774
3049N273	A.S.I.A Napoli SpA Centro di Raccolta (Ex I.C.M.)	Via Nuova delle Brecce, 175	Napoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Aromatici	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	23213	441357	4522865
3049N283	Ex Cirio	Via Signorini - Quartiere San Giovanni a Teduccio	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa		Metalli e Metalloidi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, PCB, Composti Inorganici		Progetto di Bonifica Approvato	60684	441437	4520899
3049N284	Area dell'Agenzia del Demanio (Ex Caserma Pattison)	Via E. Gianturco	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, PCB e IPA	Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA, Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	12900	439880	4521729
3049N291	Darsena di Levante	Porto di Napoli - Bocca di levante	Napoli	NA	Pubblica	Area Portuale	Metalli e Metalloidi, IPA	IPA e PCB	Metalli e Metalloidi, IPA, PCB e Idrocarburi	Progetto di Bonifica in Corso	119706	440683	4520701
3049N293	Auchan (Ex I.C.N. SpA)	Via Argine, 380	Napoli	NA	Privata	Centro Commerciale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Approvato	52963	442020	4522374
3049N294	Ceetrus Italy S.p.A. (Ex I.C.N. SpA Area P.V.C.)	Via Argine, 380	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 13/07/2022	7935	441935	4522391

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N300	Fico Costruzioni Srl	Via Marina dei Gigli, 22	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Aromatici		Progetto di Bonifica Presentato	11828	440495	4521108
3049N301	Vigliena Nuova Srl	Via Vigliena, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	IPA	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Bonifica Suoli Eseguito/Analisi di Rischio Falda Approvata/Monitoraggio	3671	440891	4520857
3049N412	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.6629)	Via G. Ferraris, 128	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Piombo Tetraetile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Aromatici,MTBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso/Monitoraggio	2011	440117	4522276
3049N487	Fondali S. Giovanni	Quartiere S. Giovanni	Napoli	NA	Pubblica	Fondali marini			Metalli e Metalloidi, IPA	Progetto di Bonifica Approvato/PdB area Lotto Funzionale ex Porto Fiorito Eseguito	896355	441783	4519674
3049N493	Arenile S. Giovanni	Quartiere San Giovanni a Teduccio	Napoli	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, IPA			Progetto di Bonifica Approvato/Indagini Integrative Presentate/Analisi di Rischio Presentata/Progetto di Bonifica Presentato	64634	441883	4519942
3049N494	Area Marina Portuale	Area Marina Portuale	Napoli	NA	Pubblica	Area Portuale			Idrocarburi, PCB, Metalli e Metalloidi, Composti Organostannici, IPA	Progetto di Bonifica lotto1 Eseguito/PdC integrativo lotto 2 presentato/ Prolungamento Diga Foranea Indagini Ambientali Approvate/Progetto di Dragaggio dell'Area Antistante pontile 69 Approvato	2432110	438700	4521013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N500	Area Marino Costiera esterna al Porto	Area Marino Costiera esterna al Porto	Napoli	NA	Pubblica	Fondali marini			Metalli e Metalloidi, IPA, Composti Organostannici, Idrocarburi	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	9829327	439738	4519249
3049N503	Centro di Accoglienza (Ex ANMIL)	Via delle Industrie, 41	Napoli	NA	Pubblica	Centro di Accoglienza	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Bonifica Suoli Approvato	4230	441491	4522562
3049N509	Caren Srl	Via Ponte dei Francesi, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Bonifica Suoli Approvato	3530	440457	4521205
3049N511	Colinvest Srl	Via B. Brin da n.77 a 93	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	811	439392	4521979
3049N515	Simer Sas	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Diossine e Furani e PCB	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	7674	441067	4521337
3049N522	Ex Silsa Srl	Via B. Brin,15	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	3252	439686	4522666
3049N523	Ditta Mosca Salvatore e Figli fu Giovanni Srl	Via Figurelle, 36A	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Idrocarburi e Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Bonifica Approvato	1400	441558	4521437
3050A549	Pastificio Ferrara Srl	Loc. Polvica di Nola - Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva	PCB	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Approvato	74060	455296	4536356
3056C505	Anas SpA - SS n. 268	SS 268, dal Km 0+750 al Km 0+950	Pollena Trocchia	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Metalli e Metalloidi,IPA e Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	1500	446984	4524702

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3057A511	Leonardo SpA (Ex Alenia Aeronautica SpA)	Viale dell'Aeronautica	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Operativa in Corso	392520	448573	4529594
3057A543	Avio SpA	Zona ASI - Via Giuseppe Luraghi, 20	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Falda in Corso	192400	449252	4529816
3057A573	Edison Next SpA (Ex Fenice SpA Impianto T.A.R.)	Viale Impero c/o Stabilimento Avio SpA	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Approvato	80	449366	4529948
3057C001	Area Località Masseria Castello (F.8 P.124 Privata -515-516-517 Pubblica - Discarica della Ex Cava di piroclastiti)	Via Eduardo Scarpetta, 31	Pomigliano D'Arco	NA	Pubblica/Privata	Cava Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Alifatici Clorurati Cancerogeni, Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Eseguito	24200	450338	4527640
3058V509	Centro Commerciale la Cartiera (Ex Area Fergos e Ex Aticarta)	Via Campo d'Aviazione	Pompei	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, IPA, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Progetto di Bonifica Approvato	91102	458030	4510175
3060A509	Prysmian SpA	Via Annecchino, 93 - Loc. Arco Felice	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi		Progetto di Bonifica Approvato/Piano di Caratterizzazione Integrativo Eseguito/Indagini Integrative per Revisione AdR Approvate e Monitoraggio in Corso	77893	424480	4520567

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3060A511	Waterfront Flegreo SpA (Finmeccanica - Ex Sofer)	Via Fasano	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, IPA, Aromatici, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Bonifica Approvato	127000	424954	4520461
3060A554	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.6428)	Loc. Licola Via Domitiana Km 50,8	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	ETBE, Idrocarburi, Aromatici		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 15/05/2024	1092	420744	4524726
3060A558	Spiaggia antistante Stabilimento Prysmian	Via Annecchino, spiaggia delle Monachelle	Pozzuoli	NA	Pubblica	Sversamento su Suolo	IPA e Idrocarburi			Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 11/11/2021	4000	424477	4520453
3060A559	Ex Deposito Pol Zona Cimitero (Parcheggio di Interscambio)	Zona Cimitero	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi Dismesso	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	94146	425362	4521035
3060A565	Prysmian Group (Sub Ambito 1 SF1 - Ex Sofer)	Via Fasano	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	IPA, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Bonifica Suolo e Falda Ex Sofer Approvato/Bonifica Suolo Eseguita e Certificata il 02/05/2024 (Sub Ambito 1 SF1 - Ex Sofer)	21700	424666	4520659
3060C001	Arenile Ex Sofer	Via Fasano	Pozzuoli	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA			Analisi di Rischio Approvata/Progetto Operativo di Bonifica Fase 1 Approvato/Rev. Analisi di Rischio Presentata	2800	424671	4520458
3064C001	Parco Superiore di Villa Favorita	Corso Resina, 259/269	Ercolano	NA	Pubblica	Parco	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e non Cancerogeni		Progetto di Bonifica Approvato	94000	445466	4516644

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3064C002	Area Trapezio	Via Pignalver / Via Mare / Corso Umberto I	Ercolano	NA	Privata	Area Incolta	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci e IPA	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Composti Inorganici		Progetto di Bonifica Presentato	36000	444753	4517224
3064V031	Arenile Ercolano	Nei Pressi di Via Marittima	Ercolano	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA			Bonificato	13478	445036	4516410
3064V503	P.V.C. Total Fina Elf Italia n.1914	Via Panoramica, 2	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici			Progetto Preliminare di Bonifica Approvato/Indagini Integrative Eseguite/Monitoraggio Soilgas in Corso	165	445518	4517705
3064V540	Ex P.V.C. Agip n. 18134	Via B. Cozzolino, 98	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi			Progetto Unico di Bonifica Approvato	580	446045	4519093
3064V558	Firema Trasporti (Ex Officine Fiore)	Piazzetta Achille Consiglio	Ercolano	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Bonifica Approvato	18198	444408	4517302
3065A001	Cava Loc. Difesa (I)- Frazione Polvica	Loc. Difesa - Frazione Polvica	Roccarainola	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Composti Inorganici, IPA e PCB	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Lotto 1 Approvato	60785	458586	4536386
3073C503	Ex Distilleria F.lli Palma	Via G. Marconi, 28	Sant'Antimo	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA e PCB	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e IPA		Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica Approvato/Rev. Analisi di Rischio Presentata	5500	436103	4532802
3075A514	P.V.C. Q8 n.7263	Via Nazionale delle Puglie - SS 7Bis Km48+354	San Vitaliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	ETBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso/Monitoraggio	591	456286	4530894

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3082V022	Discarica Abusiva Loc. Campitelli (ex Area Nuovo Liceo Scientifico - Loc. Campitelli)	Loc. Campitelli - Via Benedetto Croce	Terzigno	NA	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Cava	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metallodi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	9500	456846	4518373
3083C001	Ferrovie dello Stato - Casa Cantoniera	Via Fermo, 30	Torre Annunziata	NA	Privata	Area Residenziale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 08/07/2024	400	454338	4510979
3083V009	Arenile Torre Annunziata	Nei Pressi di Via Speranza	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, IPA			Bonificato	190864	453834	4511038
3083V500	Apreamare (Area Ex Deriver)	Via Terragneta/Via Saline	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Aromatici, IPA, Alifatici Alogenati Cancerogeni, PCB, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	108493	454708	4510540
3083V502	Irgen re Pompei Srl - Pompei Tech World (Ex Vega Tecnotubi e Ex ASI)	Via Plinio/Via castriota	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica (Nota Regione Prot. 723812 del 15/11/18)	190000	455256	4510925
3083V539	Ex Aquila	Traversa Andolfi	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Idrocarburi		Bonifica in Corso	39658	455264	4511579
3083V546	Isecold	Via Molo di Levante	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Alifatici Clorurati Cancerogeni, Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi e Idrocarburi		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 22/01/2018/Monitoraggio in Corso	6133	453686	4511240

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3083V566	P.V.C. Esso Est n.6650 (Tirreno Carburanti)	Autostrada A3 Lato Est	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici e Piombo Tetraetile	Idrocarburi, IPA, Aromatici e Piombo Tetraetile		Progetto Unico di Bonifica Approvato/Monitoraggio	1000	455510	4511363
3083V567	Area Demaniale c/o Isecold	Area Portuale Torre Annunziata	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi,Composti Inorganici, Idrocarburi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 22/01/2018/Monitoraggio in Corso	9768	453770	4511187
3084V020	Arenile Torre del Greco	Nei Pressi di Via Litoranea	Torre del Greco	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi			Bonificato	94006	447436	4514011
3084V519	Nautica Salpa Srl (ex Cantiere Navale Torrese Srl)	Via Spiaggia del Porto	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, IPA e Composti Inorganici		Analisi di Rischio e MISO Approvata	3200	446111	4515377
4002C001	Discarica Loc. Tufara	Loc. Tufara	Altavilla Irpina	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Certificazione di Avvenuta MSP - Prot. Prov. N.39949 del 06/09/2024	5100	480177	4539569
4002C002	Sversamento Gasolio in Località SP85 Km 0+500	SP 85 Km 0+500	Altavilla Irpina	AV	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi e Aromatici			Progetto di Bonifica Approvato	2500	480799	4539364
4003C001	Discarica Loc. Frascineta	Loc. Frascineta	Andretta	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	11934	529582	4530367
4005C002	Discarica Loc. Fosso Madonna dell'Arco	Loc. Fosso Madonna dell'Arco	Ariano Irpino	AV	Pubblica	Discarica Comunale	IPA, Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e PCB	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Indagini Integrative Eseguite/Rev. Analisi di Rischio Approvata	34000	507707	4556343

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4005C503	Sversamento SS. 90 Loc. Camporeale	Loc. Camporeale	Ariano Irpino	AV	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, MTBE		Progetto di Bonifica Eseguito	936	513163	4563659
4008C502	Ex Stabilimento Isochimica	Loc. Pianodardine	Avellino	AV	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Amianto	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	40603	484873	4530587
4008C504	P.V.C. Esso n.6717	Piazza Garibaldi - Kennedy	Avellino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	MTBE		Progetto Unico di Bonifica Eseguito/Monitoraggio	302	482469	4529533
4008C508	Impianto Stir Loc. Piano d'Ardine (Irpiniambiente SpA)	Loc. Pianodardine	Avellino	AV	Pubblica	Impianto TMB		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Eseguita/Monitoraggio	75290	485628	4532483
4008C511	Area di Piazza Castello	Piazza Castello	Avellino	AV	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi			Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 02/12/2021	5370	483105	4529404
4008C512	P.V.C. Esso n.6770	Via Due Principati	Avellino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	MTBE, Idrocarburi e Aromatici	MTBE, Idrocarburi e Aromatici		Progetto Unico di Bonifica Eseguito	1299	482871	4528563
4008C513	Investire Immobiliare SGR S.p.A. (Loc. Tagliamento)	Via Tagliamento/Via M. Nicoletti/Via Fratelli Bisogno	Avellino	AV	Privata	Area Residenziale	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici,IPA, Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto Unico di Bonifica Eseguito	100	481845	4529537
4011C001	Discarica Comunale Loc. Piano dell'Aglio	Loc. Piano dell'Aglio	Bisaccia	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	51800	531183	4540904
4019C001	Discarica Loc. Fontanelle	Loc. Fontanelle	Carife	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	4381	517589	4542555

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4020C001	Discarica Loc. Pietra Piccola	Loc. Pietra Piccola	Casalbore	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Aromatici, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Certificazione di Avvenuta MSP - Prot. Prov. N.49813 del 20/11/2023	3229	503976	4566587
4029C001	Discarica Loc. Faiti - Pastenate	Loc. Faiti - Pastenate	Contrada	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	8879	482673	4523383
4035C001	Discarica Loc. Schiera di Celio	Loc. Scheda di Celio	Frigento	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	5888	512391	4538325
4035C003	SS 303 al Km. 8+800	SS 303 al Km. 8+800	Frigento	AV	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi, Aromatici e IPA			Progetto di Bonifica Approvato	24000	507581	4539465
4038C501	Ex P.V.C. Q8 Kupit n. 7490	Ex S.S. 91 Km 2+284	Grottaminarda	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso		Idrocarburi, Aromatici, MTBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso/Monitoraggio	625	507252	4546264
4041C502	Erg Wind 4 Srl e Enel Dis SpA	Area Industriale "Calaggio"	Lacedonia	AV	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Idrocarburi		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 22/08/2019	13800	531683	4547173
4045C001	Discarica Loc. Molara	Loc. Molara	Luogosano	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2302	497862	4536656
4047C001	Discarica Loc. Torre - San Nereo	Loc. Torre - San Nereo	Marzano di Nola	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Certificazione di Avvenuta MSP - Prot. Prov. N.5191 del 07/02/2023	1691	464017	4527245
4050C500	P.V.C. Q8 n.7528	Via Colori, 44	Mirabella Eclano	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	ETBE, Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi, Piombo Tetraetile, Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Bonifica in Corso	490	499740	4543674

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4050C501	P.V.C. Agip n.8254	S.S. 90 – Loc. Passo di Mirabella	Mirabella Eclano	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, MTBE e ETBE		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 19/05/2023	3197	501602	4544830
4052C002	Discarica Comunale Loc. Costa Caranzi	Loc. Costa Caranzi	Montecalvo Irpino	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	4900	503771	4562054
4054C007	Discarica Loc. Fenestrelle	Loc. Fenestrelle	Monteforte Irpino	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Variante Messa in Sicurezza Permanente Eseguita/Certificazione di Avvenuta MSP - Prot. Prov. N.41060 del 11/09/2024	6885	478241	4525503
4055C001	Discarica Loc. S. Antonio	Loc. S. Antonio	Montefredane	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1958	483399	4535426
4058C501	Loc. Bosco dei Morroni SP 220	Loc. Bosco dei Morroni SP 220	Montemarano	AV	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi e Aromatici			Progetto di Bonifica Eseguito	298	499348	4526956
4060C001	Discarica Loc. Aia Forcella	Loc. Aia Forcella	Monteverde	AV	Pubblica	Discarica Comunale	PCB	Metalli e Metalloidi, Azoto Ammoniacale		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Certificazione di Avvenuta MSP - Prot. Prov. N.43624 del 25/09/2024	3395	545604	4537690
4066C001	Discarica Loc. Embrici	Loc. Embrici	Nusco	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA, Aromatici, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Certificazione di Avvenuta MSP - Prot. Prov. N.53035 del 11/12/2023	10738	507286	4524934

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4090C001	Discarica Loc. Contrada Cesine	Loc. Contrada Cesine	Sant'Angelo all'Esca	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	13680	498875	4540820
4096C001	Discarica Loc. Pustarza	Loc. Pustarza	Savignano Irpino	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Aromatici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	14680	517500	4561501
4101S547	Lettieri Sigismondo Srl	Via Toppolo, 12	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi			Analisi di Rischio Approvata	8019	487092	4519519
4103C500	Ex P.V.C. Eni/Agip n.8225	SS 7 bis	Sperone	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi e IPA			Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 06/03/2023	2000	467190	4533537
4107C001	Discarica Loc. Contrada Estrecine	Loc. Contrada Estrecine	Taurasi	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Certificazione di Avvenuta MSP - Prot. Prov. N.46920 del 14/10/2024	2510	497064	4538082
4116C001	Discarica Loc. Contrada Chiaire	Loc. Contrada Chiaire	Venticano	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Certificazione di Avvenuta MSP - Prot. Prov. N.42020 del 02/10/2023	3195	492424	4543407
4117C002	Discarica Loc. Formulano	Loc. Formulano	Villamaina	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Certificazione di Avvenuta MSP - Prot. Prov. N.41954 del 17/09/2024	3990	506860	4534365
5002C001	Discarica Loc. Vallone Gorgo	Loc. Vallone Gorgo	Agropoli	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, PCB		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	7650	503566	4464790

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5002C500	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.7013)	Via Risorgimento	Agropoli	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Aromatici, Idrocarburi	Aromatici, Idrocarburi e MTBE		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 16/08/2022	1526	499716	4466911
5007S003	Discarica Via S. Lucia	Via Santa Lucia	Angri	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	13000	464833	4510627
5007S006	Svincolo SS 268	Loc. Via Tora e Via Campia	Angri	SA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	37872	461956	4510028
5009C001	Discarica Loc. S. Maria Portaroba - Vrecciale	Loc. S. Maria Portaroba - Vrecciale	Ascea	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	13613	516464	4446186
5013C002	Discarica Comunale Loc. Cariti	Loc. Cariti	Baronissi	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	8410	479977	4511973
5014C517	Stazione Ferroviaria di Battipaglia - Lotto Ovest e Est	Via Ferroviaria	Battipaglia	SA	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Approvato	10230	499028	4494730
5015C001	Discarica Loc. Macchie	Loc. Macchie	Bellosguardo	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1807	524079	4474529
5016S001	Discarica Loc. Salto	Loc Salto	Bracigliano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	6132	476127	4520244
5017C500	Chemiplastica Specialties (Ex Chimeco SpA)	Area Industriale	Buccino	SA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 26/05/2017	17479	531396	4493868
5019C001	Discarica Loc . S. Giovanni	Loc. S. Giovanni	Caggiano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1591	542342	4491033
5022C501	Ex P.V.C. IP N. 41168	A2 “Autostrada del Mediterraneo”, km 42+705	Campagna	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso		Idrocarburi, Aromatici, MTBE, ETBE		Progetto di Bonifica e Variante Approvata	16772	515336	4496969
5024C001	Discarica Loc. Vallone del Carmine	Loc. Vallone del Carmine	Cannalonga	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	11595	525934	4456329

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5025C501	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.7021)	Loc. Capaccio Scalo - Via Nazionale 9	Capaccio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 05/10/2020	678	501040	4478476
5031C001	Discarica Loc. Bosco	Loc. Piano Melaino Torricella ex Bosco	Castellabate	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	22873	494942	4455335
5031C500	SS 267 Km 11+350	SS 267 Km 11+350	Castellabate	SA	Pubblica	Sversamento su Suolo	Idrocarburi, Aromatici, MTBE	Aromatici, MTBE		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 27/07/2005	97	500317	4462717
5032C501	P.V.C. Eni n.S2010 (Ex P.V.C n.18973)	Via Nazionale - Frazione Casalvelino Scalo	Castelnuovo Cilento	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 29/05/2017	40	513540	4449967
5033C001	Discarica Comunale Loc. Masseria Megaro	Loc. Masseria Megaro	Castelnuovo di Conza	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	700	527696	4520204
5037C001	Discarica “Cannetiello”	Frazione S. Pietro - Loc. Cannetiello	Cava de' Tirreni	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	16502	477715	4506758
5037S502	P.V.C. Q8 n.7953	Piazza Santa Maria dell'Olmo	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici			Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 24/10/2005	53	475554	4505073
5038C001	Discarica Loc. Pizzirro	Loc. Pizzirro	Celle di Bulgheria	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3588	530797	4440107
5039C001	Discarica Loc. Canneto	Loc. Canneto	Centola	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	4581	528378	4438586
5040C001	Discarica Loc. Iorio	Loc. Iorio	Ceraso	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	13500	518535	4447750

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5043C500	P.V.C. Esso n.7016	Loc. Bagni di Contursi - Via Nazionale, 30	Colliano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Aromatici, Idrocarburi	Aromatici, Idrocarburi, MTBE		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica (Nota Regione Prot.n.546366 del 29/08/18)	449	521274	4504464
5048C001	Discarica comunale Loc. Cerabona	Loc. Cerabona	Corleto Monforte	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1800	531477	4477409
5050C008	Sversamento Gasolio in Località Corno d'oro SS 18 Km 78.800	Località Corno d'oro SS 18 Km 78.800	Eboli	SA	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 12/02/2014	2219	498907	4490597
5054C001	Discarica Loc. Castinatelli	Loc. Castinatelli	Futani	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2604	526645	4443558
5055C001	Discarica comunale Loc. S. Angelo	Loc. S. Angelo	Giffoni Sei Casali	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Idrocarburi			Analisi di Rischio Approvata	1500	490305	4507994
5056C002	Discarica La Marca	Loc. Sardone	Giffoni Valle Piana	SA	Privata	Discarica Privata	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	97626	490006	4502090
5057C001	Discarica Loc. Cupone	Loc. Cupone	Gioi	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1095	519148	4460090
5058C002	Discarica Loc. Arzanelli	Loc. Arzanelli	Giungano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Fenoli Clorurati		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1719	510229	4471122
5060C001	Discarica Loc. Torretta	Loc. Torretta	Laureana Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1288	504061	4461534
5065C001	Discarica Loc. Lavanghe	Loc. Lavanghe	Magliano Vetere	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2599	519344	4466667
5069C001	Discarica comunale Loc. Retara	Loc. Retara	Moio della Civitella	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	628	523375	4455966

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5070C001	Discarica Loc. Chiaie Romane	Loc. Chiaie Romane	Montano Antilia	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2471	533102	4442119
5071C001	Discarica Loc. Zoppi	Loc. Zoppi	Montecorice	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	11901	500635	4455897
5072C505	P.V.C. IP n.45934 (già TotalErg spa e Ex Total Fina Elf n.3010)	SS 18 Km 69+800 Bivio Pratole	Montecorvino Pugliano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi , Aromatici	Idrocarburi , Aromatici		Progetto Unico di Bonifica in Corso	225	494462	4496912
5080C001	Discarica Loc. Chiusa Fucilicchio	Loc. Chiusa Fucilicchio	Novi Velia	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2516	524781	4451673
5081C001	Discarica Loc. Selva	Loc. Selva - Frazione Finocchito	Ogliastro Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2259	506054	4468118
5083C001	Discarica Loc. Serra	Loc. Serra	Oliveto Citra	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	726	515076	4503271
5088S001	Discarica Loc. Torretta	Via Amalfitana	Pagani	SA	Privata	Discarica Comunale	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Diossine e Furani			Analisi di Rischio Approvata	20800	467300	4508755
5090C502	Telecom Italia SpA	Via Wenner	Pellezzano	SA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 30/06/2021	3897	481010	4505059
5091C001	Discarica Comunale Loc. Cafaro Difesa	Loc. Cafaro Difesa	Perdifumo	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Idrocarburi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	1101	499429	4457057

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5097C507	P.V.C. Agip n.54761	Loc. San Giacomo - SS 19 Ter	Polla	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Idrocarburi, Aromatici, MTBE Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Bonifica in Corso	1302	541996	4486015
5099C500	P.V.C. Q8	Corso Italia, 80	Pontecagnano Faiano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi, Aromatici		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 11/10/2006	520	489714	4499157
5107C001	Discarica Loc. Mortella	Loc. Mortella	Roccagloriosa	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	18532	539441	4438588
5111C001	Discarica comunale Loc. Difesa	Loc. Difesa	Roscigno	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi e Aromatici	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	3500	528939	4471107
5112C001	Discarica Loc. S.Pietro - Carifi	Loc. S.Pietro - Carifi	Rutino	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1314	508750	4460981
5113C001	Discarica Loc. Schiavi	Loc. Schiavi	Sacco	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Alifatici Alogenati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1124	531773	4468669
5114C001	Discarica Loc. S. Angelo	Loc. S. Angelo	Sala Consilina	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	14843	553782	4468382
5114C509	P.V.C. Eni n.18929	APS Sala Consilina Ovest	Sala Consilina	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi, Aromatici		Bonifica in Corso	13832	549210	4472123
5114C510	P.V.C. Eni n.18928	Autostrada SA/RC - Sala Consilina Est	Sala Consilina	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi, Aromatici		Bonifica in Corso	13039	549339	4472157
5115C001	Discarica Loc. Fasana	Loc. Fasana	Salento	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	913	512952	4456530
5116C509	Glaverbel Italy SpA	Loc. Fuorni	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Certificazione di Avvenuta MSP del 21/01/2004	201020	487383	4499509

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5116C524	Ex P.V.C. Q8 n.7960	Porto di Salerno Molo 3 Gennaio	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi	Idrocarburi, IPA		Progetto Unico di Bonifica in Corso/Variante al PUB Approvata	200	478638	4503023
5116C525	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.7002)	Via Baratta, 165	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 03/11/2021	250	480983	4503287
5116C526	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.7058)	Angolo Via Prudente Via S. Giovanni Bosco	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 22/05/2019	900	480725	4503723
5118C503	P.V.C. Tamoil n.8348	Via Tora Loc. Pezzano	San Cipriano Picentino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, MTBE		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 24/07/2014	259	488986	4505409
5121C500	P.V.C. Eni n.18917 "AdS Salerno Ovest"	Autostrada A3	San Mango Piemonte	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi		Progetto Unico di Bonifica in Corso	11000	485996	4504594
5122S500	P.V.C. Tamoil n.8349	Piazza Amendola	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 20/02/2007	458	465014	4514022
5124C001	Discarica Loc. Sferracavallo	Loc. Sferracavallo	San Mauro La Bruca	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2006	526262	4441532
5125C001	Discarica Loc. Pastena / Loc. Canali	Loc. Pastena / Loc. Canali	San Pietro al Tanagro	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2900	542103	4477217
5127C001	Discarica Loc. Margiotta	Loc. Margiotta	Santa Marina	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	5974	544913	4437485
5128C003	Ex Discarica Comunale Loc. Varco del Caprio	Loc. Varco del Caprio	Sant'Angelo Fasanella	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	749	531124	4481868
5129C001	Discarica comunale Loc. Difesa	Loc. Difesa	Sant'Arsenio	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	5704	541885	4480001

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5130S532	P.V.C. Q8 n.8018	Via G. Pepe, 54 - SS 367	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e IPA			Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 18/03/2021	300	465181	4511601
5132S517	P.V.C. Adinolfi (Ex IP n.47898)	Via Provinciale Sarno - Nocera, 67 -SP 6	San Valentino Torio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto Unico di Bonifica in Corso	3000	468067	4515157
5134C002	Discarica Loc. Giammarone	Loc. Giammarone	Sapri	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3828	557195	4435674
5135S001	Discarica Loc. Cappella di Siano	Loc. Cappella di Siano	Sarno	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	5442	471770	4517779
5135S558	Ex P.V.C. Esso n.7014	Via Tortora	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, IPA			Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 25/05/2021	44	467919	4517895
5141C001	Discarica Loc. Montagna di Mercato	Loc. Montagna di Mercato	Sessa Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3036	503536	4456817
5144C001	Discarica Loc. Mazzapuoti	Loc. Mazzapuoti	Stella Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1879	509994	4454794
5145C001	Discarica Loc. Diestro	Loc. Diestro	Stio	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2529	521855	4460569

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5146C001	Discarica Loc. Sella del Corticato	Loc. Sella del Corticato	Teggiano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	21097	537459	4471685
5147C001	Discarica Loc. Puglisi	Loc. Puglisi	Torchiara	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	636	505748	4462953
5149C001	Discarica Loc. S. Biase	Loc. S. Biase	Torre Orsaia	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	4417	539675	4441761
5150C001	Discarica Loc. Tempe	Loc. Tempe	Tortorella	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2243	553750	4443157
5154C003	Discarica Loc. Ficarrole	Loc. Ficarrole	Vallo della Lucania	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	9713	521440	4451219
5154C500	P.V.C. Q8 n.7986	P.zza Santa Caterina	Vallo della Lucania	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici			Progetto di Bonifica Eseguito	287	522860	4453472
5156C500	P.V.C. Esso n.7127	Loc. Villa a Mare SS 18 Km 214+480	Vibonati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Aromatici e Idrocarburi	Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 15/11/2021	1484	552086	4435989
5158C500	Cabina Telecom	Via Pascoli	Bellizzi	SA	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi			Variante al Progetto di Bonifica Approvato	1239	495632	4496493

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1008C500	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.6928)	Via Ceraselle, 156	Caianello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Idrocarburi, MTBE,ETBE e Aromatici		Progetto Unico di Bonifica in Corso	3970	424455	4573151
1022A018	Discarica Ecologica Meridionale	Loc. Uttaro	Caserta	CE	Pubblica	Discarica Privata		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio Area Vasta/Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	64554	445660	4544299
1022A047	Discarica Lo Uttaro	Loc. Lo Uttaro	Caserta	CE	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato/Monitoraggio Area Vasta	17851	445689	4544099
1027A020	Cava Castigliola (Laghetto 1)	Loc. Mezzagni - Canale Tamerici - Via U. Saba	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	Fitofarmaci, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metalloidi, IPA, Fitofarmaci, PCB, Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	67712	414186	4538881
1027A030	Discarica Sogeri	Loc. Bortolotto	Castel Volturno	CE	Privata	Discarica Privata	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso/Piano di Caratterizzazione Integrativo Approvato	120663	413028	4547344
1048A009	Cava Monti	Via E. Scarpetta - Loc. Masseria Monti	Maddaloni	CE	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Idrocarburi, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Integrativo Eseguito/Progetto di Fattibilità Tecnico Economica MSP Approvato	29705	446208	4541984
1049A511	Eco-bat SpA	Zona ASI Marcianise - Via Casapuzzano	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Bonifica in Corso	88756	440541	4540535
1049A695	P.V.C. Esso n.6912	SS 87 Km 19 + 200	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici		Progetto di Bonifica Falda Approvato/Variante Progetto Unico di Bonifica in Corso	2041	443265	4540911

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1049A696	P.V.C. Esso n.6929	SS 265 Km 34	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Aromatici, Idrocarburi, MTBE e ETBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso	2330	439330	4543142
1053A006	Discarica Loc. S.Giorgio	Loc. San Giorgio	Orta di Atella	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	4094	439804	4535759
1057C504	PTP San Pasquale	Via San Pasquale	Piedimonte Matese	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi			Progetto di Bonifica Approvato	40	448669	4579487
1059C001	Discarica Loc. S.Felice	Loc. S.Felice	Pietravairano	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	2948	431225	4573125
1071C001	Discarica Loc. Marconi	Loc. Marconi	Roccaromana	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	3302	433848	4570272
1078A504	Ex Mattatoio Comunale	Via Vicinale Trivicillo	San Nicola La Strada	CE	Pubblica	Attività Dismessa	Diossine e Furani, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	2587	444628	4545062
1082A506	Loc. Pezza	Loc. Pezza	Santa Maria a Vico	CE	Pubblica	Vasca Raccolta/assorbimento	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Diossine e Furani			Analisi di Rischio Approvata	10358	454080	4540640
1083A502	Ex Mattatoio Comunale	Via Jan Palach	Santa Maria Capua Vetere	CE	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, PCB, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	4057	437730	4548821
1084A029	Discarica Parco Saurino 1	Loc. Parco Saurino	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Discarica Consortile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	37020	427988	4544938
1084A030	Discarica Parco Saurino 2	Loc. Parco Saurino	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Discarica Consortile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	94808	427983	4545222
1084A033	Loc. S. Antonio	Loc. S. Antonio	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Ex Abbandono di Rifiuti	Idrocarburi, Metalli e Metallodi, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	11932	426650	4549659

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1088A503	Ex P.V.C. Total 1978	Viale Trieste	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Idrocarburi			Piano di Indagini Integrative Eseguito/Progetto Unico di Bonifica Presentato	256	410301	4564829
1091C510	Ex P.V.C. Italiana Petroli (Ex Total Erg) n.I001891	Loc. Maiorisi, SS 7	Teano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, MTBE e ETBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso	1500	418648	4561271
1099A006	Discarica Cuponi di Sagliano	Loc. Cuponi di Sagliano	Villa Literno	CE	Privata	Discarica Abusiva	Metalli e Metalloidi, Fenoli non Clorurati, Idrocarburi, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato/Indagini Integrative Acque Sotterranee Eseguite/Monitoraggio	10059	423734	4537544
1099A007	Discarica Masseria Annunziata	Loc. Masseria Annunziata	Villa Literno	CE	Privata	Discarica Abusiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, PCB, IPA e Fenoli Clorurati	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Composti inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato/Indagini Integrative Acque Sotterranee Eseguite/Monitoraggio	30289	423556	4537684
1101A007	Discarica Comunale Loc. Renella	Località Renella (Contrada Cancellone)	Falciano del Massico	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Diossine e Furani, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi		Analisi di Rischio Approvata/Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	6761	413888	4553489
1102A001	Discarica Comunale Loc. Polledrara	Loc. Polledrara	Cellole	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni, Diossina e Furani	Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	6493	402435	4560095

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1103A501	Ex FS Stazione Albanova	Loc. Albanova - Via Orazio	Casapesenna	CE	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni			Progetto di Bonifica Approvato	23000	426662	4538654
2008C008	Area Fetto presso P.V.C. Esso n.0374	Via Paolella	Benevento	BN	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi, Piombo Tetraetile, Aromatici, IPA	Idrocarburi, IPA, Aromatici, MTBE		Progetto di Bonifica in Corso/Monitoraggio	4122	483309	4552671
2008C508	P.V.C. Esso n.0374	Via Paolella	Benevento	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, IPA, Aromatici, Piombo tetraetile e MTBE		Progetto di Bonifica in Corso/Monitoraggio	1391	483270	4552659
2008C509	Leonardo SpA Divisione Elicotteri	Strada Statale 90 bis, Contrada Ponte Valentino, Z2	Benevento	BN	Privata	Attività Produttiva		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Operativa in Corso/Monitoraggio	35800	486532	4555438
2014C001	Discarica Loc. Santa Maria	Loc. Santa Maria	Campoli del Monte Taburno	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Ammine Aromatiche e PCB	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	3073	471372	4552841
2015C005	Discarica Loc. Largo Croce	Loc. Largo Croce	Casalduni	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	5480	474610	4567803
2027C500	Ex P.V.C. Tamoil n.8319	ex SS 265 Km 9+400	Dugenta	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi e Piombo Tetraetile	ETBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso	850	453909	4553337
2037C500	P.V.C. Tamoil n.8320	Via Municipio	Guardia Sanframondi	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici, Piombo Tetraetile	Idrocarburi, Aromatici, IPA, MTBE		Attuazione MISE Falda//Monitoraggio Soilgas/Progetto Unico di Bonifica in Corso	400	466908	4567133
2043C001	Discarica Loc.Tora Badia	Loc.Tora Badia	Montesarchio	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	1666	472028	4545846
2043C501	Ex P.V.C. ENI n.8338	Via Napoli SS 7 Km 242+930	Montesarchio	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Indrocarburi			Progetto Unico di Bonifica in Corso/Monitoraggio	3500	469416	4545755
2047C001	Discarica Loc. Bosco Caccelle	Loc. Bosco Caccelle	Pannarano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	7198	475726	4539309

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2049C002	Discarica Località Magardi	Località Magardi	Paupisi	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	2900	471540	4561878
2057C002	Discarica Comunale Loc. Taglianaso	Loc. Taglianaso	San Bartolomeo in Galdo	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	5290	505019	4584093
2057C003	Area della Discarica loc. Serra Pastore - Area Valle	Loc. Serra Pastore	San Bartolomeo in Galdo	BN	Pubblica/Privata	Area Incolta	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	31669	500119	4587705
2059C001	Ex Discarica Comunale Loc. Gregara	Loc. Gregara	San Giorgio la Molara	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Approvato	11000	493867	4569257
2060C004	Ex Discarica Comunale Loc. Iodice	Loc. Iodice	San Leucio del Sannio	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	1500	478832	4547452
2064C501	Centro Olio Benevento 3	Località Contrada Crocelle	San Marco dei Cavoti	BN	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Bonifica in Corso	40787	488606	4574641
2066C001	Discarica Comunale Fondovalle	Loc. Fondovalle	San Nazzaro	BN	Pubblica/Privata	Discarica Comunale		Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	500	487451	4544747
2075C001	Discarica Loc. Paodone	Loc. Paodone	Tocco Caudio	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Bonifica in Corso	4427	470484	4550155
2078C002	Discarica Regionale di Sant'Arcangelo Trimonte	Loc. Pianella Nocecchia	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Pubblica	Discarica Regionale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Approvato	70000	493717	4557988
2078C003	Discarica Consortile Loc. Pianella Nocecchia	Loc. Pianella Nocecchia	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Pubblica	Discarica Consortile	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	5900	493857	4557887
3001A526	Immobiliare Area Srl (Ex Avio SpA)	Loc. Calabricito	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva	PCB e Idrocarburi	Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di MISO Suolo Eseguita e Certificata prot. 47929 del 07/04/2022/Rev. Progetto MISO Falda in Corso	198419	450352	4538844

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3006A504	Leonardo (Selex e M.B.D.A)	Via Giulio Cesare 105	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Aromatici		Bonifica in Corso/Monitoraggio	111321	420433	4518657
3011A045	Sito di Stoccaggio Loc. Pascarola	Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Sito di Stoccaggio Balle	Metalli e Metalloidi e Idrocarburi	Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	184934	441381	4538863
3011A507	P.P.G. Industrie italia S.p.A.	ASI Caivano S.S.87 Km 16460	Caivano	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Metalli e Metalloidi, Aromatici, idrocarburi, PCB totali	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifiatici Clorurati non Cancerogeni, Composti Inorganici		Progetto di Bonifica in Corso	190300	441573	4537673
3011A530	ZF Automotive Italia Srl (Ex Trw Steering Wheel System Srl - Prop. Tea Srl e affittuario Proteg SpA)	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Attuazione MISE/Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	8360	441410	4538366
3014C501	P.V.C. Eni n.8105	Loc. Due Golfi - Via Mulo	Capri	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi e Aromatici	Aromatici, Idrocarburi, IPA, ETBE e MTBE		Progetto di Bonifica in Corso	57	435411	4489070
3017C507	Exide Italia Srl	Via Benevento, 40	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e metalloidi, Fitofarmaci	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Bonifica Suolo Eseguita e Certificata il 11/05/2021/Bonifica Falda in Corso	109278	445327	4529874

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3019C501	P.V.C. IP 46210 (Ex Erg NA 072)	Corso Luigi Manzi / Piazza Antonio Manzi	Casamicciola Terme	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici, MTBE e Piombo Tetraetile	Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Progetto di Bonifica in Corso/Progetto di MISO Presentato/Analisi di Rischio Presentata	372	407953	4511467
3023C526	Metro-fim SpA	Via Circumvallazione Esterna 8° Traversa	Casoria	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi e Aromatici	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni,Alifatici Clorurati non Cancerogeni, PCB		Progetto di Messa in Sicurezza Falda e Monitoraggio in Corso/Analisi di Rischio Approvata	22286	442348	4527257
3023C528	Alenia Aermacchi	SS Sannitica 87, Km 8,7	Casoria	NA	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Falda - Fase 1 in Corso	104806	440362	4530322
3023C530	Linvea Srl	Via B. Croce, 2/4	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Idrocarburi Totali, Aromatici, Alifatici Clorurati cancerogeni e non Cancerogeni, Metalli e Metalloidi		Progetto di MISO Suolo e Bonifica Falda Approvato	15800	441902	4525476
3025A500	P.V.C. TotalErg (Ex Total Italia n.1138)	SS 162 Km 3+300	Castello di Cisterna	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Aromatici e Idrocarburi	Aromatici, Idrocarburi e MTBE		Progetto Unico di Bonifica Fase I Approvato	7142	450184	4531794
3034A012	Discariche Masseria del Pozzo - Schiavi	Loc. Masseria del Pozzo - Schiavi	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	162466	425628	4533364

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3034A044	Novambiente Srl	Loc. Masseria del Pozzo - Schiavi	Giugliano in Campania	NA	Privata	Discarica Privata	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, composti inorganici, IPA, Piombo Tetraetile, Alifatici clorurati cancerogeni e non, Alifatici alogenati cancerogeni, Clorobenzeni.		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	47090	425557	4532890
3034A045	Loc. San Giuseppiello	Via Masseria del Pozzo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Spandimento su Suolo	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metallodi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Bonifica Suolo in Corso/Monitoraggio Falda	35196	424425	4533171
3034A089	Ampliamento Masseria del Pozzo	Loc. Masseria del Pozzo - Schiavi	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	75838	425471	4533076
3042A500	Ex Deposito Fitofarmaci "Agrimonda"	Via XI Settembre	Mariglianella	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Diossine e Furani, Fitofarmaci, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Fitofarmaci		Analisi di Rischio Approvata	2946	453129	4531596
3049B000	Ex R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana	Loc. Campi Flegrei	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	IPA, Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA		Progetto di Bonifica Approvato/Monitoraggio	340000	432017	4519240
3049B003	Basi 15 Srl (Ex Cementir SpA)	Via Coroglio	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata e Progetto di Bonifica Falda in Corso/Rev.Analisi di Rischio Presentata	72528	430638	4517138

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049B004	Fondazione I.D.I.S. Città della Scienza	Via Coroglio, 104	Napoli	NA	Privata	Attività Museale e Ricreativa	Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici, IPA e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Bonifica in Corso	65000	430357	4517405
3049B013	Area industriale Ex Ilva - Ex Italsider	Via Coroglio, 49	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA e PCB	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA e PCB		Bonifica Falda in Corso e Progetti di Bonifica Lotto 1 Fondiarie e Lotto 3 Parco dello Sport Approvato - Progetto di Bonifica Lotto 2 Parco Urbano e Sub-Lotto 7 Approvato	1628243	430787	4518035
3049B017	Arenili Bagnoli - Coroglio	Via Pozzuoli	Napoli	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, IPA, idrocarburi, PCB, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Bonifica con Misure di Messa in Sicurezza Eseguita/Piano di Caratterizzazione Complementare Eseguito	40229	430281	4517028
3049B021	Fondali Bagnoli Coroglio	Area Marino-Costiera prospiciente il SIN Bagnoli-Coroglio	Napoli	NA	Pubblica	Fondali Marini			Metalli e Metalloidi, IPA, PCB e Idrocarburi	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato/Piano di Caratterizzazione Integrativo Eseguito	13736462	428332	4517036
3049B022	Area Colmata Bagnoli	Via Coroglio	Napoli	NA	Pubblica	Area Colmata	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, IPA		Progetto Preliminare di Rimozione Approvato/Piano di Caratterizzazione Integrativo e di Dettaglio Eseguito	226547	429949	4517886
3049B043	Ex Eternit	Via Coroglio	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, PCB, Idrocarburi, IPA, Amianto	Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Eseguito/Caratterizzazione Integrativa Eseguita	158139	431173	4518067

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049C532	Ex P.V.C. Q8 n.7084	Via C. Colombo (ex Via Marina altezza ingresso Porto)	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Bonifica in Corso	618	437263	4521211
3049C612	Galleria Artificiale Napoli – Poggioreale	Centro Direzionale - Via Ausilio	Napoli	NA	Privata	Sversamento	Idrocarburi	Idrocarburi		Bonifica in Corso	1731	439648	4523714
3049C615	Ex P.V.C. Esso n.6666	Via delle Repubbliche Marinare, 292	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Idrocarburi	Aromatici, IPA, Idrocarburi, MTBE e ETBE		Bonifica Falda in Corso/Progetto Unico di Bonifica Rev. 2 Suolo Approvato/Monitoraggio	100	442379	4520695
3049C620	Area Via Vesuvio	Via Vesuvio	Napoli	NA	Pubblica	Stoccaggio di Terre da Scavo	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Suolo Approvato	28000	440090	4523410
3049C624	P.V.C. Esso n.6489	Via Consalvo,109/C	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici, IPA e Metalli e Metalloidi			Progetto Unico di Bonifica Eseguito/Monitoraggio Soil-gas in Corso	127	433052	4520457
3049N000	Aedilia Sviluppo 1 Srl (Ex Deposito Eni di Napoli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 72	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Piombo Tetraetile e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Clorobenzeni e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Bonifica Approvato/Monitoraggio Falda in Corso	73928	440207	4521828
3049N001	Italgas (Ex Napoletana gas SpA - Area ex Gasometro)	Via B. Brin, 12	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Aromatici, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Aromatici, IPA, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, MTBE		Progetto di Bonifica Fase I in Corso	28349	439324	4522103
3049N003	Agip Petroli Deposito Costiero SpA	Via Ferrante Imparato, 260	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Piombo Tetraetile, Aromatici e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Piombo Tetraetile, Aromatici, PCB, MTBE, IPA Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Clorobenzeni		Progetto Preliminare di Bonifica Approvato/Monitoraggio e MISE Falda in Corso/Analisi di Rischio Presentata	57158	440921	4522133

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N004	Deposito Benit	Via G. Ferraris, 170	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi e Aromatici		Progetto di Bonifica Approvato	52874	440801	4521867
3049N006	Krc Stabilimento	Via Nuova delle Brecce, 205	Napoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici e IPA	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Composti Inorganici		Bonifica in Corso/MISO Area Esterna Via del Pezzo Presentata/Variante al Progetto di Bonifica dei Suoli in Corso	932747	441785	4523249
3049N008	Magnaghi Aerospace SpA	Via G. Ferraris, 76	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metallii e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Idrocarburi		Analisi di Rischio Approvata/Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Area Galvanica in Corso	23291	439769	4522220
3049N009	Centrale Tirreno Power	Stradone Vigliena, 9	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni e PCB	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Bonifica Presentato	115120	440855	4520736
3049N012	Petrolifera Italiana Srl (Ex Goil Petroli SpA - Agip Fuel SpA)	Via delle Industrie, 41	Napoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Fenoli Clorurati, IPA		Progetto di Bonifica Eseguito/Analisi di Rischio Presentata	5991	441437	4522418
3049N014	Ex Sol SpA Gas Tecnici	Via Brecce a Sant'Erasmo, 105	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio Soilgas e Acque Eseguito	3043	439929	4521827

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N022	Icmi Ind. Cantieri Metallurgici Italiana SpA	Via Ferrante Imparato, 501	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi,PCB, Clorobenzeni, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Bonifica Suolo Eseguita e Certificata il 22/02/2023/Bonifica Falda Adesione Accordo di Programma	214181	441006	4523635
3049N029	Ex Eti Enti Tabacchi Italiani, Etinera, Aams e Ex Monopolio di Stato	Via G. Ferraris, 273	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi,PCB, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	148231	440473	4522327
3049N170	P.V.C. Q8 n.7247	Via Galileo Ferraris n.172	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Idrocarburi e MTBE		Progetto di Bonifica Suoli e Messa in Sicurezza Falda in Corso/Analisi di Rischio Presentata	1140	440883	4521960
3049N258	Impianto di Depurazione San Giovanni a Teduccio	Via Boccaperti, 24	Napoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	26678	442045	4519774
3049N273	A.S.I.A Napoli SpA Centro di Raccolta (Ex I.C.M.)	Via Nuova delle Brecce, 175	Napoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Aromatici	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	23213	441357	4522865
3049N283	Ex Cirio	Via Signorini - Quartiere San Giovanni a Teduccio	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa		Metalli e Metalloidi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, PCB, Composti Inorganici		Progetto di Bonifica Approvato	60684	441437	4520899

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N284	Area dell'Agenzia del Demanio (Ex Caserma Pattison)	Via E. Gianturco	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, PCB e IPA	Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA, Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	12900	439880	4521729
3049N291	Darsena di Levante	Porto di Napoli - Bocca di levante	Napoli	NA	Pubblica	Area Portuale	Metalli e Metalloidi, IPA	IPA e PCB	Metalli e Metalloidi, IPA, PCB e Idrocarburi	Progetto di Bonifica in Corso	119706	440683	4520701
3049N293	Auchan (Ex I.C.N. SpA)	Via Argine, 380	Napoli	NA	Privata	Centro Commerciale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Approvato	52963	442020	4522374
3049N300	Fico Costruzioni Srl	Via Marina dei Gigli, 22	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Aromatici		Progetto di Bonifica Presentato	11828	440495	4521108
3049N412	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.6629)	Via G. Ferraris, 128	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Piombo Tetraetile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Aromatici,MTBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso/Monitoraggio	2011	440117	4522276
3049N487	Fondali S. Giovanni	Quartiere S. Giovanni	Napoli	NA	Pubblica	Fondali marini			Metalli e Metalloidi, IPA	Progetto di Bonifica Approvato/PdB area Lotto Funzionale ex Porto Fiorito Eseguito	896355	441783	4519674
3049N493	Arenile S. Giovanni	Quartiere San Giovanni a Teduccio	Napoli	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, IPA			Progetto di Bonifica Approvato/Indagini Integrative Presentate/Analisi di Rischio Presentata/Progetto di Bonifica Presentato	64634	441883	4519942

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N494	Area Marina Portuale	Area Marina Portuale	Napoli	NA	Pubblica	Area Portuale			Idrocarburi, PCB, Metalli e Metalloidi, Composti Organostannici, IPA	Progetto di Bonifica lotto1 Eseguito/PdC integrativo lotto 2 presentato/ Prolungamento Diga Foranea Indagini Ambientali Approvate/Progetto di Dragaggio dell'Area Antistante pontile 69 Approvato	2432110	438700	4521013
3049N500	Area Marino Costiera esterna al Porto	Area Marino Costiera esterna al Porto	Napoli	NA	Pubblica	Fondali marini			Metalli e Metalloidi, IPA, Composti Organostannici, Idrocarburi	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	9829327	439738	4519249
3049N503	Centro di Accoglienza (Ex ANMIL)	Via delle Industrie, 41	Napoli	NA	Pubblica	Centro di Accoglienza	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Bonifica Suoli Approvato	4230	441491	4522562
3049N509	Caren Srl	Via Ponte dei Francesi, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Bonifica Suoli Approvato	3530	440457	4521205
3049N511	Colinvest Srl	Via B. Brin da n.77 a 93	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	811	439392	4521979
3049N515	Simer Sas	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Diossine e Furani e PCB	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	7674	441067	4521337
3049N522	Ex Silsa Srl	Via B. Brin,15	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	3252	439686	4522666

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N523	Ditta Mosca Salvatore e Figli fu Giovanni Srl	Via Figurelle, 36A	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Idrocarburi e Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Bonifica Approvato	1400	441558	4521437
3050A549	Pastificio Ferrara Srl	Loc. Polvica di Nola - Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva	PCB	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Approvato	74060	455296	4536356
3056C505	Anas SpA - SS n. 268	SS 268, dal Km 0+750 al Km 0+950	Pollena Trocchia	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Metalli e Metalloidi,IPA e Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	1500	446984	4524702
3057A511	Leonardo SpA (Ex Alenia Aeronautica SpA)	Viale dell'Aeronautica	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Operativa in Corso	392520	448573	4529594
3057A543	Avio SpA	Zona ASI - Via Giuseppe Luraghi, 20	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Falda in Corso	192400	449252	4529816
3057A573	Edison Next SpA (Ex Fenice SpA Impianto T.A.R.)	Viale Impero c/o Stabilimento Avio SpA	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Approvato	80	449366	4529948
3057C001	Area Località Masseria Castello (F.8 P.124 Privata -515-516-517 Pubblica - Discarica della Ex Cava di piroclastiti)	Via Eduardo Scarpetta, 31	Pomigliano D'Arco	NA	Pubblica/Privata	Cava Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Alifatici Clorurati Cancerogeni, Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Eseguito	24200	450338	4527640

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3058V509	Centro Commerciale la Cartiera (Ex Area Fergos e Ex Aticarta)	Via Campo d'Aviazione	Pompei	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, IPA, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Progetto di Bonifica Approvato	91102	458030	4510175
3060A509	Prysmian SpA	Via Annecchino, 93 - Loc. Arco Felice	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi		Progetto di Bonifica Approvato/Piano di Caratterizzazione Integrativo Eseguito/Indagini Integrative per Revisione AdR Approvate e Monitoraggio in Corso	77893	424480	4520567
3060A511	Waterfront Flegreo SpA (Finmeccanica - Ex Sofer)	Via Fasano	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, IPA, Aromatici, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Bonifica Approvato	127000	424954	4520461
3060A559	Ex Deposito Pol Zona Cimitero (Parcheggio di Interscambio)	Zona Cimitero	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi Dismesso	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	94146	425362	4521035
3060A565	Prysmian Group (Sub Ambito 1 SF1 - Ex Sofer)	Via Fasano	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	IPA, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Bonifica Suolo e Falda Ex Sofer Approvato/Bonifica Suolo Eseguita e Certificata il 02/05/2024 (Sub Ambito 1 SF1 - Ex Sofer)	21700	424666	4520659

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3060C001	Arenile Ex Sofer	Via Fasano	Pozzuoli	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA			Analisi di Rischio Approvata/Progetto Operativo di Bonifica Fase 1 Approvato/Rev. Analisi di Rischio Presentata	2800	424671	4520458
3064C001	Parco Superiore di Villa Favorita	Corso Resina, 259/269	Ercolano	NA	Pubblica	Parco	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e non Cancerogeni		Progetto di Bonifica Approvato	94000	445466	4516644
3064C002	Area Trapezio	Via Pignalver / Via Mare / Corso Umberto I	Ercolano	NA	Privata	Area Incolta	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci e IPA	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Composti Inorganici		Progetto di Bonifica Presentato	36000	444753	4517224
3064V503	P.V.C. Total Fina Elf Italia n.1914	Via Panoramica, 2	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici			Progetto Preliminare di Bonifica Approvato/Indagini Integrative Eseguite/Monitoraggio Soilgas in Corso	165	445518	4517705
3064V540	Ex P.V.C. Agip n. 18134	Via B. Cozzolino, 98	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi			Progetto Unico di Bonifica Approvato	580	446045	4519093
3064V558	Firema Trasporti (Ex Officine Fiore)	Piazzetta Achille Consiglio	Ercolano	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Bonifica Approvato	18198	444408	4517302
3065A001	Cava Loc. Difesa (I)- Frazione Polvica	Loc. Difesa - Frazione Polvica	Roccarainola	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Composti Inorganici, IPA e PCB	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Lotto 1 Approvato	60785	458586	4536386
3073C503	Ex Distilleria F.lli Palma	Via G. Marconi, 28	Sant'Antimo	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA e PCB	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e IPA		Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica Approvato/Rev. Analisi di Rischio Presentata	5500	436103	4532802

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3075A514	P.V.C. Q8 n.7263	Via Nazionale delle Puglie - SS 7Bis Km48+354	San Vitaliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	ETBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso/Monitoraggio	591	456286	4530894
3082V022	Discarica Abusiva Loc. Campitelli (ex Area Nuovo Liceo Scientifico - Loc. Campitelli)	Loc. Campitelli - Via Benedetto Croce	Terzigno	NA	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Cava	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metallodi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	9500	456846	4518373
3083V500	Apreamare (Area Ex Deriver)	Via Terragneta/Via Saline	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Aromatici, IPA, Alifatici Alogenati Cancerogeni, PCB, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	108493	454708	4510540
3083V539	Ex Aquila	Traversa Andolfi	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Idrocarburi		Bonifica in Corso	39658	455264	4511579
3083V566	P.V.C. Esso Est n.6650 (Tirreno Carburanti)	Autostrada A3 Lato Est	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici e Piombo Tetraetile	Idrocarburi, IPA, Aromatici e Piombo Tetraetile		Progetto Unico di Bonifica Approvato/Monitoraggio	1000	455510	4511363
3084V519	Nautica Salpa Srl (ex Cantiere Navale Torrese Srl)	Via Spiaggia del Porto	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, IPA e Composti Inorganici		Analisi di Rischio e MISO Approvata	3200	446111	4515377
4002C002	Sversamento Gasolio in Località SP85 Km 0+500	SP 85 Km 0+500	Altavilla Irpina	AV	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi e Aromatici			Progetto di Bonifica Approvato	2500	480799	4539364

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4005C002	Discarica Loc. Fosso Madonna dell'Arco	Loc. Fosso Madonna dell'Arco	Ariano Irpino	AV	Pubblica	Discarica Comunale	IPA, Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e PCB	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Indagini Integrative Eseguite/Rev. Analisi di Rischio Approvata	34000	507707	4556343
4008C502	Ex Stabilimento Isochimica	Loc. Pianodardine	Avellino	AV	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Amianto	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	40603	484873	4530587
4011C001	Discarica Comunale Loc. Piano dell'Aglio	Loc. Piano dell'Aglio	Bisaccia	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	51800	531183	4540904
4029C001	Discarica Loc. Faiti - Pastenate	Loc. Faiti - Pastenate	Contrada	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	8879	482673	4523383
4035C003	SS 303 al Km. 8+800	SS 303 al Km. 8+800	Frigento	AV	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi, Aromatici e IPA			Progetto di Bonifica Approvato	24000	507581	4539465
4038C501	Ex P.V.C. Q8 Kupit n. 7490	Ex S.S. 91 Km 2+284	Grottaminarda	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso		Idrocarburi, Aromatici, MTBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso/Monitoraggio	625	507252	4546264
4050C500	P.V.C. Q8 n.7528	Via Colori, 44	Mirabella Eclano	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	ETBE, Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi, Piombo Tetraetile, Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Bonifica in Corso	490	499740	4543674
4052C002	Discarica Comunale Loc. Costa Caranzi	Loc. Costa Caranzi	Montecalvo Irpino	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	4900	503771	4562054
4096C001	Discarica Loc. Pustarza	Loc. Pustarza	Savignano Irpino	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Aromatici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	14680	517500	4561501
4101S547	Lettieri Sigismondo Srl	Via Toppolo, 12	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi			Analisi di Rischio Approvata	8019	487092	4519519

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5007S003	Discarica Via S. Lucia	Via Santa Lucia	Angri	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	13000	464833	4510627
5007S006	Svincolo SS 268	Loc. Via Tora e Via Campia	Angri	SA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	37872	461956	4510028
5009C001	Discarica Loc. S. Maria Portaroba - Vrecciale	Loc. S. Maria Portaroba - Vrecciale	Ascea	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	13613	516464	4446186
5014C517	Stazione Ferroviaria di Battipaglia - Lotto Ovest e Est	Via Ferroviaria	Battipaglia	SA	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Approvato	10230	499028	4494730
5016S001	Discarica Loc. Salto	Loc Salto	Bracigliano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	6132	476127	4520244
5022C501	Ex P.V.C. IP N. 41168	A2 "Autostrada del Mediterraneo", km 42+705	Campagna	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso		Idrocarburi, Aromatici, MTBE, ETBE		Progetto di Bonifica e Variante Approvata	16772	515336	4496969
5024C001	Discarica Loc. Vallone del Carmine	Loc. Vallone del Carmine	Cannalonga	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	11595	525934	4456329
5033C001	Discarica Comunale Loc. Masseria Megaro	Loc. Masseria Megaro	Castelnuovo di Conza	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	700	527696	4520204
5055C001	Discarica comunale Loc. S. Angelo	Loc. S. Angelo	Giffoni Sei Casali	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Idrocarburi			Analisi di Rischio Approvata	1500	490305	4507994
5072C505	P.V.C. IP n.45934 (già TotalErg spa e Ex Total Fina Elf n.3010)	SS 18 Km 69+800 Bivio Pratole	Montecorvino Pugliano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi , Aromatici	Idrocarburi , Aromatici		Progetto Unico di Bonifica in Corso	225	494462	4496912
5088S001	Discarica Loc. Torretta	Via Amalfitana	Pagani	SA	Privata	Discarica Comunale	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Diossine e Furani			Analisi di Rischio Approvata	20800	467300	4508755

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5091C001	Discarica Comunale Loc. Cafaro Difesa	Loc. Cafaro Difesa	Perdifumo	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Idrocarburi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	1101	499429	4457057
5097C507	P.V.C. Agip n.54761	Loc. San Giacomo - SS 19 Ter	Polla	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Idrocarburi, Aromatici, MTBE Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Bonifica in Corso	1302	541996	4486015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5111C001	Discarica comunale Loc. Difesa	Loc. Difesa	Roscigno	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi e Aromatici	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	3500	528939	4471107
5114C509	P.V.C. Eni n.18929	APS Sala Consilina Ovest	Sala Consilina	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi, Aromatici		Bonifica in Corso	13832	549210	4472123
5114C510	P.V.C. Eni n.18928	Autostrada SA/RC - Sala Consilina Est	Sala Consilina	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi, Aromatici		Bonifica in Corso	13039	549339	4472157
5116C524	Ex P.V.C. Q8 n.7960	Porto di Salerno Molo 3 Gennaio	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi	Idrocarburi, IPA		Progetto Unico di Bonifica in Corso/Variante al PUB Approvata	200	478638	4503023
5121C500	P.V.C. Eni n.18917 "AdS Salerno Ovest"	Autostrada A3	San Mango Piemonte	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi		Progetto Unico di Bonifica in Corso	11000	485996	4504594
5128C003	Ex Discarica Comunale Loc. Varco del Caprio	Loc. Varco del Caprio	Sant'Angelo Fasanella	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	749	531124	4481868
5132S517	P.V.C. Adinolfi (Ex IP n.47898)	Via Provinciale Sarno - Nocera, 67 -SP 6	San Valentino Torio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto Unico di Bonifica in Corso	3000	468067	4515157
5158C500	Cabina Telecom	Via Pascoli	Bellizzi	SA	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi			Variante al Progetto di Bonifica Approvato	1239	495632	4496493

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1001C011	Discarica Loc. Ravone	Loc. Ravone	Ailano	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi,Composti Inorganici, Aromatici, Azoto Nitroso, Azoto Ammoniacale		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3177	433459	4581477
1022A044	Discarica Graftech	ASI Caserta - Viale delle Industrie	Caserta	CE	Privata	Discarica Privata	IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	11136	445063	4544672
1022A505	Ex Graftech SpA	ASI Caserta - Viale delle Industrie, 2	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi		Suolo Bonificato/Monitoraggio	243349	445185	4545054
1041C001	Discarica Loc. Petrito - Colle Ducito	Loc. Petrito - Colle Ducito	Gioia Sannitica	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	13340	451006	4571627
1092A500	EG Italia SpA (P.V.C. Esso n.6902)	SS 7 Bis Km 13,553	Teverola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Metalli e Metallodi, Aromatici	Metalli e Metalloidi,Idrocarburi, Aromatici, MTBE, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Clorobenzeni		Progetto Unico di Bonifica Eseguito/Monitoraggio	1152	433373	4537605
2001C001	Discarica Loc. Via Monticello	Loc. Via Monticello	Airola	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	4425	463956	4546471
2003C001	Discarica Contrada Calvano	Loc. Calvano	Apice	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	2679	495840	4550311
2003C002	Area Ex Sito di Stoccaggio Provvisorio adiacente alla Discarica (C/da Calvano, foglio n.42, particella n.182)	C/da Calvano	Apice	BN	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Metalli e Metalloidi			Progetto di Bonifica Eseguito	1730	495875	4550341

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2004C001	Discarica Loc. Cardagneta	Loc. Cardagneta	Apollosa	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	7312	474306	4550242
2007C001	Discarica Contrada Serra	Contrada Serra	Baselice	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	1272	497686	4580969
2008C001	Discarica Ponte Valentino Lotto 1 e Lotto 2	Ponte Valentino	Benevento	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	42482	484925	4554800
2008C002	Discarica Loc. Piano Borea	Loc. Piano Borea	Benevento	BN	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	158000	482838	4557587
2011C001	Ex Discarica Comunale Loc. Cerreto	Loc. Cerreto	Buonalbergo	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	4013	497138	4559516
2012C001	Discarica Loc. Fruscio	Loc. Fruscio	Calvi	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Clorobenzeni, Ammine Aromatiche		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	17573	491816	4549834
2013C001	Discarica Loc. Aia Cecilia	Loc. Aia Cecilia	Campolattaro	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1439	477957	4570793
2015C002	Discarica Loc. Capitorto	Loc. Capitorto	Casalduni	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	31835	473837	4565910
2016C001	Discarica Loc. Mar dei Grilli	Loc. Mar dei Grilli	Castelfranco in Miscano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Aromatici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	3823	507547	4571658
2017C001	Discarica Loc. Campo della Corte	Loc. Campo della Corte	Castelpagano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Aromatici, Fenoli Clorurati		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	3667	483094	4583438

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2018C001	Discarica Loc. S. Mauro	Loc. S. Mauro	Castelpoto	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Ammine Aromatiche, Alifatici Clorurati Cancerogeni			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1919	475004	4552847
2018C002	Discarica Loc. Cavarena	Loc. Cavarena	Castelpoto	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	9182	473695	4553016
2020C001	Discarica Loc. Lama Grande	Loc. Lama Grande	Castelvetere in Val Fortore	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Eseguito	38616	495838	4588411
2022C500	P.V.C. IP n.8335	Strada Provinciale Ciardelli	Ceppaloni	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, Metalli e Metallodi, MTBE		Progetto di Bonifica Eseguito	129	478321	4543652
2022C501	Area PIP Loc. Stretto di Barba	Loc. Stretto di Barba	Ceppaloni	BN	Pubblica	Abbandono Incontrollato di Rifiuti		Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Eseguito	46891	480850	4544073
2024C001	Discarica Loc. Forne	Loc. Forne	Circello	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Fenoli non Clorurati, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Fenoli Clorurati, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	4668	483157	4576796
2025C001	Discarica Loc. Acqua Solfatara	Loc. Acqua Solfatara	Colle Sannita	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Composti Inorganici, Fenoli Clorurati		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2554	487486	4580169
2026C001	Discarica Loc. Battitelle	Loc. Battitelle	Cusano Mutri	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	11140	460463	4573985
2028C001	Discarica Loc. Fosso delle Nevi	Loc. Fosso delle Nevi	Durazzano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	5319	455862	4544391
2031C001	Discarica Loc. Via Pisciarello Reaglia	Loc. Via Pisciarello Reaglia	Foiano di Val Fortore	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	6372	498641	4578210

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2034C001	Discarica Loc. Piante delle Terre	Loc. Piante delle Terre	Fragneto Monforte	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1676	480183	4565142
2036C001	Discarica Loc. Iardino	Loc. Iardino	Ginestra degli Schiavoni	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Composti Inorganici, Fenoli Clorurati		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1250	503270	4569911
2039C002	Discarica Loc. Scarrupi	Loc. Scarrupi	Melizzano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2774	457799	4558349
2042C001	Discarica Loc. Toppo Pagliano	Loc. Toppo Pagliano	Montefalcone di Valfortore	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	10208	501723	4576437
2046C002	Discarica Loc. Bosco Cacciarano	Loc. Bosco Cacciarano	Pago Veiano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3247	487626	4566221
2050C001	Ex Discarica Comunale Località Lame	Località Lame	Pesco Sannita	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Composti Inorganici e IPA		Progetto di Bonifica Eseguito	2800	483817	4565676
2051C001	Discarica Loc. Salde - Cavere	Loc. Salde - Cavere	Pietraroja	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	19904	462747	4577528
2052C001	Discarica Loc. S. Giuseppe Cannavino	Loc. S. Giuseppe Cannavino	Pietrelcina	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	14324	487544	4562058
2053C001	Discarica Loc. Vado della Lota	Loc. Vado della Lota	Ponte	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	12447	475458	4565351
2055C001	Discarica Loc. Marrucaro	Loc. Marrucaro	Puglianello	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Bonifica Eseguito	4423	453223	4562863
2057C001	Discarica Loc. Serra Pastore	Loc. Serra Pastore	San Bartolomeo in Galdo	BN	Pubblica	Discarica Consortile	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	24384	500220	4587622

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2058C001	Discarica Tranfaglia Loc. S. Giovanni	Loc. S. Giovanni	San Giorgio del Sannio	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	1506	488268	4550095
2063C001	Discarica Loc. Defenzola	Loc. Defenzola - Via Cantone	San Lupo	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3353	471091	4566085
2064C001	Discarica Loc. Ciavolano	Loc. Ciavolano	San Marco dei Cavoti	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	3955	490831	4572926
2069C001	Discarica Loc. Chiusa Barricelli	Loc. Chiusa Barricelli	Santa Croce del Sannio	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	2187	478152	4582780
2070C001	Discarica Loc. Palmentata	Loc. Palmentata	Sant'Agata de' Goti	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Aromatici, Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	17000	456549	4549898
2072C001	Discarica Loc. Valle	Loc. Valle	Sassinoro	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	1198	472167	4580512
2073C001	Discarica Loc. C.da Volla	Loc. C.da Volla	Solopaca	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	10070	465300	4561738
2076C001	Discarica Loc. Pezza Pagliara	Loc. Pezza Pagliara	Torrecuso	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	12800	474799	4560113
2077C001	Discarica Loc. Monte Cappella Chiaria	Loc. Monte Cappella Chiaria	Vitulano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	14991	468147	4559293
2078C001	Discarica Comunale Loc. Pianella Nocecchia	Loc. Pianella Nocecchia	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2000	493835	4557988
3006A005	Porto di Baia	Porto di Baia	Bacoli	NA	Pubblica	Area Portuale	Metalli e Metalloidi, PCB		Metalli e Metalloidi, PCB e IPA	Progetto di Bonifica Eseguito	54907	422265	4518480

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3011A628	Area T.A.V. Ex Petergrass	Strada Provinciale Sant'Arcangelo - Contrada I Peschiera	Caivano	NA	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Bonifica Eseguito	7496	444156	4535914
3019C500	Ex P.V.C.Agip n.8100	Piazza Marina	Casamicciola Terme	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Progetto di Bonifica Eseguito/Monitoraggio	42	407596	4511446
3034A021	Discarica Ex Resit (Cava Z, Cava X)	Località Scafarea	Giugliano in Campania	NA	Privata	Discarica Consortile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	60287	424867	4533385
3034A090	Discarica Schiavi	Loc. Masseria del Pozzo - Schiavi	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	89900	425804	4533048
3043A523	Sito di Stoccaggio Loc. Boscofangone (Area Depuratore)	Via Nuova del Bosco	Marigliano	NA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Balle	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata/Bonifica Suolo con rimozione hot-spot Eseguita/Monitoraggio in Corso	32180	454810	4535028
3049C628	Carboil S.r.l (Deposito Skyfuelling - Ex Skytanking) Aeroporto di Capodichino	Via Lindbergh	Napoli	NA	Pubblica	Aeroporto	Idrocarburi, Aromatici			Progetto Unico di Bonifica Eseguito	18076	440679	4526149
3049C636	Linea Metropolitana 1 Tratta CD - Capodichino	Via Nuova Poggioreale	Napoli	NA	Privata	Area Ferroviaria	Idrocarburi			Progetto di Bonifica Eseguito	350	440296	4524162

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N152	PCMA SpA (Ex Magneti Marelli - Ergom)	Via D. De Roberto, 71	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Composti Inorganici		Bonifica Suolo Certificata con D.D. n. 8339 del 18/11/2021/Monitoraggio Falda Eseguito	212524	441417	4524312
3049N301	Vigliena Nuova Srl	Via Vigliena, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	IPA	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Bonifica Suoli Eseguito/Analisi di Rischio Falda Approvata/Monitoraggio	3671	440891	4520857
4003C001	Discarica Loc. Frascineta	Loc. Frascineta	Andretta	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	11934	529582	4530367
4005C503	Sversamento SS. 90 Loc. Camporeale	Loc. Camporeale	Ariano Irpino	AV	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, MTBE		Progetto di Bonifica Eseguito	936	513163	4563659
4008C504	P.V.C. Esso n.6717	Piazza Garibaldi - Kennedy	Avellino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	MTBE		Progetto Unico di Bonifica Eseguito/Monitoraggio	302	482469	4529533
4008C508	Impianto Stir Loc. Piano d'Ardine (Irpiniambiente SpA)	Loc. Pianodardine	Avellino	AV	Pubblica	Impianto TMB		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Eseguita/Monitoraggio	75290	485628	4532483
4008C512	P.V.C. Esso n.6770	Via Due Principati	Avellino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	MTBE, Idrocarburi e Aromatici	MTBE, Idrocarburi e Aromatici		Progetto Unico di Bonifica Eseguito	1299	482871	4528563
4008C513	Investire Immobiliare SGR S.p.A. (Loc. Tagliamento)	Via Tagliamento/Via M. Nicoletti/Via Fratelli Bisogno	Avellino	AV	Privata	Area Residenziale	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici,IPA, Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto Unico di Bonifica Eseguito	100	481845	4529537
4019C001	Discarica Loc. Fontanelle	Loc. Fontanelle	Carife	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	4381	517589	4542555

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4035C001	Discarica Loc. Schiera di Celio	Loc. Scheda di Celio	Frigento	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	5888	512391	4538325
4045C001	Discarica Loc. Molara	Loc. Molara	Luogosano	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2302	497862	4536656
4055C001	Discarica Loc. S. Antonio	Loc. S. Antonio	Montefredane	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1958	483399	4535426
4058C501	Loc. Bosco dei Morroni SP 220	Loc. Bosco dei Morroni SP 220	Montemarano	AV	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi e Aromatici			Progetto di Bonifica Eseguito	298	499348	4526956
4090C001	Discarica Loc. Contrada Cesine	Loc. Contrada Cesine	Sant'Angelo all'Esca	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	13680	498875	4540820
5002C001	Discarica Loc. Vallone Gorgo	Loc. Vallone Gorgo	Agropoli	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, PCB		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	7650	503566	4464790
5013C002	Discarica Comunale Loc. Cariti	Loc. Cariti	Baronissi	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	8410	479977	4511973
5015C001	Discarica Loc. Macchie	Loc. Macchie	Bellosguardo	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1807	524079	4474529
5019C001	Discarica Loc . S. Giovanni	Loc. S. Giovanni	Caggiano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1591	542342	4491033
5031C001	Discarica Loc. Bosco	Loc. Piano Melaino Torricella ex Bosco	Castellabate	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	22873	494942	4455335
5037C001	Discarica "Cannetiello"	Frazione S. Pietro - Loc. Cannetiello	Cava de' Tirreni	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	16502	477715	4506758
5038C001	Discarica Loc. Pizzirro	Loc. Pizzirro	Celle di Bulgheria	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3588	530797	4440107
5039C001	Discarica Loc. Canneto	Loc. Canneto	Centola	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	4581	528378	4438586
5040C001	Discarica Loc. Iorio	Loc. Iorio	Ceraso	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	13500	518535	4447750

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5048C001	Discarica comunale Loc. Cerabona	Loc. Cerabona	Corleto Monforte	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1800	531477	4477409
5054C001	Discarica Loc. Castinatelli	Loc. Castinatelli	Futani	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2604	526645	4443558
5056C002	Discarica La Marca	Loc. Sardone	Giffoni Valle Piana	SA	Privata	Discarica Privata	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	97626	490006	4502090
5057C001	Discarica Loc. Cupone	Loc. Cupone	Gioi	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1095	519148	4460090
5058C002	Discarica Loc. Arzanelli	Loc. Arzanelli	Giungano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Fenoli Clorurati		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1719	510229	4471122
5060C001	Discarica Loc. Torretta	Loc. Torretta	Laureana Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1288	504061	4461534
5065C001	Discarica Loc. Lavanghe	Loc. Lavanghe	Magliano Vetere	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2599	519344	4466667
5069C001	Discarica comunale Loc. Retara	Loc. Retara	Moio della Civitella	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	628	523375	4455966
5070C001	Discarica Loc. Chiaie Romane	Loc. Chiaie Romane	Montano Antilia	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2471	533102	4442119
5071C001	Discarica Loc. Zoppi	Loc. Zoppi	Montecorice	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	11901	500635	4455897
5080C001	Discarica Loc. Chiusa Fucilicchio	Loc. Chiusa Fucilicchio	Novi Velia	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2516	524781	4451673
5081C001	Discarica Loc. Selva	Loc. Selva - Frazione Finocchito	Ogliastro Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2259	506054	4468118

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5083C001	Discarica Loc. Serra	Loc. Serra	Oliveto Citra	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	726	515076	4503271
5107C001	Discarica Loc. Mortella	Loc. Mortella	Roccagloriosa	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	18532	539441	4438588
5112C001	Discarica Loc. S.Pietro - Carifi	Loc. S.Pietro - Carifi	Rutino	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1314	508750	4460981
5113C001	Discarica Loc. Schiavi	Loc. Schiavi	Sacco	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Alifatici Alogenati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1124	531773	4468669
5114C001	Discarica Loc. S. Angelo	Loc. S. Angelo	Sala Consilina	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	14843	553782	4468382
5115C001	Discarica Loc. Fasana	Loc. Fasana	Salento	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	913	512952	4456530
5124C001	Discarica Loc. Sferracavallo	Loc. Sferracavallo	San Mauro La Bruca	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2006	526262	4441532
5125C001	Discarica Loc. Pastena / Loc. Canali	Loc. Pastena / Loc. Canali	San Pietro al Tanagro	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2900	542103	4477217
5127C001	Discarica Loc. Margiotta	Loc. Margiotta	Santa Marina	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	5974	544913	4437485
5129C001	Discarica comunale Loc. Difesa	Loc. Difesa	Sant'Arsenio	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	5704	541885	4480001

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5134C002	Discarica Loc. Giammarone	Loc. Giammarone	Sapri	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3828	557195	4435674
5135S001	Discarica Loc. Cappella di Siano	Loc. Cappella di Siano	Sarno	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	5442	471770	4517779
5141C001	Discarica Loc. Montagna di Mercato	Loc. Montagna di Mercato	Sessa Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3036	503536	4456817
5144C001	Discarica Loc. Mazzapuoti	Loc. Mazzapuoti	Stella Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1879	509994	4454794
5145C001	Discarica Loc. Diestro	Loc. Diestro	Stio	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2529	521855	4460569
5146C001	Discarica Loc. Sella del Corticato	Loc. Sella del Corticato	Teggiano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	21097	537459	4471685
5147C001	Discarica Loc. Puglisi	Loc. Puglisi	Torchiara	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	636	505748	4462953
5149C001	Discarica Loc. S. Biase	Loc. S. Biase	Torre Orsaia	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	4417	539675	4441761
5150C001	Discarica Loc. Tempe	Loc. Tempe	Tortorella	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2243	553750	4443157
5154C003	Discarica Loc. Ficarrole	Loc. Ficarrole	Vallo della Lucania	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	9713	521440	4451219
5154C500	P.V.C. Q8 n.7986	P.zza Santa Caterina	Vallo della Lucania	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici			Progetto di Bonifica Eseguito	287	522860	4453472

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2c VCR

Codice	Denominazione	indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Punteggio
4005C002	Discarica Loc. Fosso Madonna dell'Arco	Loc. Fosso Madonna dell'Arco	Ariano Irpino	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Integrative Eseguite/Rev. Analisi di Rischio Approvata	56
1071C001	Discarica Loc. Marconi	Loc. Marconi	Roccaromana	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata	49,17
2057C002	Discarica Comunale Loc. Taglianaso	Loc. Taglianaso	San Bartolomeo in Galdo	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata	46,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Denominazione	indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Punteggio
3023C530	Linvea Srl	Via B. Croce, 2/4	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	Progetto di MISO Suolo e Bonifica Falda Approvato	7,64E+10
3064C002	Area Trapezio	Via Pignalver / Via Mare / Corso Umberto I	Ercolano	NA	Privata	Area Incolta	Progetto di Bonifica Presentato	1,39E+06
3049N258	Impianto di Depurazione San Giovanni a Teduccio	Via Boccaperti, 24	Napoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Analisi di Rischio Approvata	5,06E+05
3049N273	A.S.I.A Napoli SpA Centro di Raccolta (Ex I.C.M.)	Via Nuova delle Brecce, 175	Napoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Analisi di Rischio Approvata	2,12E+05
3049N300	Fico Costruzioni Srl	Via Marina dei Gigli, 22	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Progetto di Bonifica Presentato	7,04E+04
3049N000	Aedilia Sviluppo 1 Srl (Ex Deposito Eni di Napoli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 72	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Progetto di Bonifica Approvato/Monitoraggio Falda in Corso	4,91E+04
3049N004	Deposito Benit	Via G. Ferraris, 170	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Progetto di Bonifica Approvato	4,68E+04
3060A511	Waterfront Flegreo SpA (Finmeccanica - Ex Sofer)	Via Fasano	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Progetto di Bonifica Approvato	4,66E+04
3049N029	Ex Eti Enti Tabacchi Italiani, Etinera, Aams e Ex Monopolio di Stato	Via G. Ferraris, 273	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	3,43E+04
3060A509	Prysmian SpA	Via Annecchino, 93 - Loc. Arco Felice	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Progetto di Bonifica Approvato/Piano di Caratterizzazione Integrativo Eseguito/Indagini Integrative per Revisione AdR Approvate e Monitoraggio in Corso	2,63E+04
3084V519	Nautica Salpa Srl (ex Cantiere Navale Torrese Srl)	Via Spiaggia del Porto	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva	Analisi di Rischio e MISO Approvata	1,77E+04
3049N293	Auchan (Ex I.C.N. SpA)	Via Argine, 380	Napoli	NA	Privata	Centro Commerciale	Progetto di Bonifica Approvato	1,19E+04
1082A506	Loc. Pezza	Loc. Pezza	Santa Maria a Vico	CE	Pubblica	Vasca Raccolta/assorbimento	Analisi di Rischio Approvata	9,72E+03
3049N003	Agip Petroli Deposito Costiero SpA	Via Ferrante Imparato, 260	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato/Monitoraggio e MISE Falda in Corso/Analisi di Rischio Presentata	4,53E+03
3060C001	Arenile Ex Sofer	Via Fasano	Pozzuoli	NA	Pubblica	Arenile	Analisi di Rischio Approvata/Progetto Operativo di Bonifica Fase 1 Approvato/Rev. Analisi di Rischio Presentata	2,86E+03
3064C001	Parco Superiore di Villa Favorita	Corso Resina, 259/269	Ercolano	NA	Pubblica	Parco	Progetto di Bonifica Approvato	1,39E+03
3049N283	Ex Cirio	Via Signorini - Quartiere San Giovanni a Teduccio	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Progetto di Bonifica Approvato	1,06E+03
3058V509	Centro Commerciale la Cartiera (Ex Area Fergos e Ex Aticarta)	Via Campo d'Aviazione	Pompei	NA	Privata	Attività Produttiva	Progetto di Bonifica Approvato	1,04E+03
3064V558	Firema Trasporti (Ex Officine Fiore)	Piazzetta Achille Consiglio	Ercolano	NA	Privata	Attività Produttiva	Progetto di Bonifica Approvato	5,42E+02
3073C503	Ex Distilleria F.lli Palma	Via G. Marconi, 28	Sant'Antimo	NA	Privata	Attività Dismessa	Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica Approvato/Rev. Analisi di Rischio Presentata	3,55E+02
3049B000	Ex R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana	Loc. Campi Flegrei	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Progetto di Bonifica Approvato/Monitoraggio	3,40E+02
4101S547	Lettieri Sigismondo Srl	Via Toppolo, 12	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa	Analisi di Rischio Approvata	3,19E+02
3049C620	Area Via Vesuvio	Via Vesuvio	Napoli	NA	Pubblica	Stoccaggio di Terre da Scavo	Progetto di Bonifica Suolo Approvato	2,61E+02
3057C001	Area Località Masseria Castello (F.8 P.124 Privata -515-516-517 Pubblica -Discarica della Ex Cava di piroclastiti)	Via Eduardo Scarpetta, 31	Pomigliano D'Arco	NA	Pubblica/Privata	Cava Dismessa	Piano di Caratterizzazione Eseguito	9,35E+01
3049N014	Ex Sol SpA Gas Tecnici	Via Brecce a Sant'Erasmo, 105	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio Soilgas e Acque Eseguito	7,53E+01
3049N509	Caren Srl	Via Ponte dei Francesi, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Progetto di Bonifica Suoli Approvato	5,02E+01
3060A559	Ex Deposito Pol Zona Cimitero (Parcheggio di Interscambio)	Zona Cimitero	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi Dismesso	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	4,37E+01
5014C517	Stazione Ferroviaria di Battipaglia - Lotto Ovest e Est	Via Ferroviaria	Battipaglia	SA	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Progetto di Bonifica Approvato	3,18E+01
3049N511	Colinvest Srl	Via B. Brin da n.77 a 93	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Analisi di Rischio Approvata	3,05E+01
3050A549	Pastificio Ferrara Srl	Loc. Polvica di Nola - Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva	Progetto di Bonifica Approvato	1,56E+01
5022C501	Ex P.V.C. IP N. 41168	A2 "Autostrada del Mediterraneo", km 42+705	Campagna	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Progetto di Bonifica e Variante Approvata	1,38E+01
3049N523	Ditta Mosca Salvatore e Figli fu Giovanni Srl	Via Figurelle, 36A	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Progetto di Bonifica Approvato	1,20E+01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Denominazione	indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Punteggio
3049N522	Ex Silsa Srl	Via B. Brin,15	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Analisi di Rischio Approvata	1,05E+01
3057A573	Edison Next SpA (Ex Fenice SpA Impianto T.A.R.)	Viale Impero c/o Stabilimento Avio SpA	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Approvato	7,97E+00
3011A045	Sito di Stoccaggio Loc. Pascarola	Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Sito di Stoccaggio Balle	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	7,78E+00
3019C501	P.V.C. IP 46210 (Ex Erg NA 072)	Corso Luigi Manzi / Piazza Antonio Manzi	Casamicciola Terme	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Progetto di Bonifica in Corso/Progetto di MISO Presentato/Analisi di Rischio Presentata	4,75E+00
3049N515	Simer Sas	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Analisi di Rischio Approvata	2,94E+00
3083V566	P.V.C. Esso Est n.6650 (Tirreno Carburanti)	Autostrada A3 Lato Est	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Progetto Unico di Bonifica Approvato/Monitoraggio	2,48E+00
3011A530	ZF Automotive Italia Srl (Ex Trw Steering Wheel System Srl - Prop. Tea Srl e affittuario Proteg SpA)	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva	Attuazione MISE/Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	2,11E+00
2057C003	Area della Discarica loc. Serra Pastore -Area Valle	Loc. Serra Pastore	San Bartolomeo in Galdo	BN	Pubblica/Privata	Area Incolta	Analisi di Rischio Approvata	1,68E+00
3049N284	Area dell'Agenzia del Demanio (Ex Caserma Pattison)	Via E. Gianturco	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Analisi di Rischio Approvata	1,47E+00
3049N009	Centrale Tirreno Power	Stradone Vigliena, 9	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Progetto di Bonifica Presentato	6,57E-01
4035C003	SS 303 al Km. 8+800	SS 303 al Km. 8+800	Frigento	AV	Privata	Sversamento su Suolo	Progetto di Bonifica Approvato	1,09E-01
1103A501	Ex FS Stazione Albanova	Loc. Albanova - Via Orazio	Casapesenna	CE	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Progetto di Bonifica Approvato	4,59E-03
3064V540	Ex P.V.C. Agip n. 18134	Via B. Cozzolino, 98	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Progetto Unico di Bonifica Approvato	3,68E-03
4002C002	Sversamento Gasolio in Località SP85 Km 0+500	SP 85 Km 0+500	Altavilla Irpina	AV	Privata	Sversamento su Suolo	Progetto di Bonifica Approvato	5,16E-04
3025A500	P.V.C. TotalErg (Ex Total Italia n.1138)	SS 162 Km 3+300	Castello di Cisterna	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Progetto Unico di Bonifica Fase I Approvato	2,68E-04
3049N503	Centro di Accoglienza (Ex ANMIL)	Via delle Industrie, 41	Napoli	NA	Pubblica	Centro di Accoglienza	Progetto di Bonifica Suoli Approvato	7,78E-05
1088A503	Ex P.V.C. Total 1978	Viale Trieste	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Piano di Indagini Integrative Eseguito/Progetto Unico di Bonifica Presentato	1,21E-05
3064V503	P.V.C. Total Fina Elf Italia n.1914	Via Panoramica, 2	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato/Indagini Integrative Eseguite/Monitoraggio Soilgas in Corso	8,78E-06
5158C500	Cabina Telecom	Via Pascoli	Bellizzi	SA	Privata	Sversamento su Suolo	Variante al Progetto di Bonifica Approvato	1,89E-07
1057C504	PTP San Pasquale	Via San Pasquale	Piedimonte Matese	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Progetto di Bonifica Approvato	1,97E-08

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1002C004	Discarica Loc. Lungere	Loc. Lungere	Alife	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Approvato	14120	443314	4571713
1010C015	Area di Discarica Pozzi-Ginori	Località Lanzi	Calvi Risorta	CE	Privata	Discarica Abusiva	Metalli e Metalloidi e Idrocarburi	PCB, Idrocarburi totali		Piano di Caratterizzazione in Corso	383624	426483	4559021
1011C001	Discarica Loc. Monticello	Loc. Monticello	Camigliano	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Eseguito	3703	433806	4560461
1014C001	Discarica Loc. Santo Ianni	Loc. Santo Ianni	Capriati al Volturno	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Approvato	23686	426029	4593174
1015C500	Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) Tiro a Volo Falco	Via Sarzana n. 5 Fraz. Sant'Angelo in Formis	Capua	CE	Privata	Attività Ricreativa	Metalli e Metalloidi, idrocarburi, PCB, IPA			Piano di Caratterizzazione Approvato	39000	439103	4553687
1020C001	Terreno Agricolo loc. Casertano	Loc. Casertano	Casaluce	CE	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi, IPA			Indagini Preliminari Eseguite	40000	432087	4540713
1027C001	Porto Turistico Pinetamare (Area a Terra)	Loc Coppola Pinetamare	Castel Volturno	CE	Privata	Area Portuale	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Eseguito/Piano di Caratterizzazione Integrativo Approvato Area a Terra	318000	414195	4536653
1027C002	Oasi dei Variconi	Loc. Foce del Fiume Volturno	Castel Volturno	CE	Pubblica	Parco	Metalli e Metallodi, Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	0	410273	4541378
1027C003	Spiaggia Libera presso Lido Bikini	Loc. Foce del Fiume Volturno	Castel Volturno	CE	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	0	410562	4540797
1027C004	Foce dei Regi Lagni	Loc. Foce dei Regi Lagni	Castel Volturno	CE	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	0	413182	4537608

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1027C501	Ex Deposito Giudiziario Ditta Fe.Na. Srl (Prop. Ditta Gofrat Srl)	Via Isolella Sottostrada s.n.2	Castel Volturno	CE	Privata	Autodemolitore	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	6500	412902	4543208
1033C001	Discarica Comunale Loc. Cappella	Loc. Cappella	Dragoni	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	1200	441979	4568433
1038C001	Discarica Comunale Loc. Valle delle Conche	Loc. Valle delle Conche	Gallo Matese	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	4700	432997	4591735
1040C001	Discarica Loc. Marotta	Loc. Marotta	Giano Vetusto	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Composti Inorganici, Fitofarmaci	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	2425	433108	4560952
1044C001	Discarica Comunale Loc. Sava	Loc. Sava	Letino	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	2100	439056	4589507
1058C001	Discarica Loc. Pelatello	Loc. Pelatello	Pietramelara	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Presentata	2511	431925	4571132
1060C001	Discarica Comunale Loc. Cauciano	Loc. Cauciano	Pignataro Maggiore	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Indagini Preliminari Eseguite	6150	428911	4561716
1076C001	Discarica Loc. "Grotte"	Loc. "Grotte"	San Gregorio Matese	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Aromatici, Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	369	447018	4582107
1088C501	Centrale Elettronucleare Garigliano	Loc. Foce del Fiume Garigliano - SS Appia Km 160 + 400	Sessa Aurunca	CE	Pubblica	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio Eseguito/Rev. Piano di Caratterizzazione Presentato	15000	402362	4568075
1091C010	Fondo Agricolo Loc. Fontana Regina	Loc. Fontana Regina	Teano	CE	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Presentato	63104	425483	4567468
1091C509	Sidoil Snc	Loc. Santa Croce	Teano	CE	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi, Metalli e Metallodi, Aromatici	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	4022	423690	4565306

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1095C001	Discarica Loc. S. Giuseppe o Pizzo Monte Sant'Angelo	Loc. S. Giuseppe o Pizzo Monte Sant'Angelo	Vairano Patenora	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Indagini Preliminari Eseguite	6359	425684	4575138
2001C005	Loc. Contrada Cortedona	Loc. Contrada Cortedona	Airola	BN	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	10000	465008	4544524
2004C002	Discarica Loc. Calione	Loc. Calione	Apollosa	BN	Privata	Discarica Privata	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione in Corso	12250	474975	4550182
2008C009	Pozzi località Pezzapiana e Campo Mazzoni	Rione Ferrovia	Benevento	BN	Pubblica/Privata	Altro		Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione in Corso	0	480510	4554373
2008C510	Deposito San Chirico (Ex CA Eni n. 8326)	S.S. 212 Km 3 +335 - Loc. San Chirico	Benevento	BN	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi	Idrocarburi, MTBE e IPA		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio Soil-gas	10000	482114	4557508
2025C500	Area Pozzo Castelpagano 1-2	Loc. Impiso - Strada comunale Colle Sannita - Castel vetere	Colle Sannita	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi e Aromatici			Bonificato - Certificazione di Avvenuta Bonifica del 19/09/2017/Nuovo Procedimento 2024 Analisi di Rischio Presentata	8534	487627	4581071
2027C001	Selvolella (parte Ex Cava Re.Ca. Srl Regina Calcestruzzi)	Loc. Selvolella	Dugenta	BN	Pubblica	Cava Dismessa	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Indagini Preliminari Eseguite	10000	453484	4552583
2034C500	Sito di Stoccaggio Loc. Toppa Infuocata	Loc. Toppa Infuocata	Fragneto Monforte	BN	Pubblica	Sito di Stoccaggio Balle	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e Composti Inorganici		Analisi di Rischio Presentata	32000	476510	4565038
2040C500	Ex P.V.C. (Cece Srl)	Strada Provinciale 16 “Moiano/Airola”	Moiano	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi			Analisi di Rischio Presentata	900	461904	4547224

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2044C500	Piccirillo Loc. Sferracavallo	Loc. Sferracavallo	Morcone	BN	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	0	473169	4580632
2044C501	Prm Steel Nails Srl	Loc. Piana Morcone Area PIP	Morcone	BN	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Idrocarburi		Piano di Caratterizzazione Presentato	4000	473710	4578087
2053C500	Ex Stabilimento Axxon Chimica Italia Srl	Contrada Piana	Ponte	BN	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	2700	470814	4563208
2060C002	Ex Macello Comunale	Via Parrilli	San Leucio del Sannio	BN	Pubblica	Attività Dismessa	Aromatici, Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	2100	480011	4546468
2062C002	Discarica Comunale Loc. Laurete	Loc. Laurete	San Lorenzo Maggiore	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione in Corso	5500	470097	4563714
2070C502	Ex Cava Valentino	Loc. Palmentana	Sant'Agata de' Goti	BN	Pubblica	Cava Dismessa	Metalli e Metallodi	Metalli e Metallodi		Indagini Preliminari Eseguite	20000	456776	4549458
2073C500	P.V.C. Tamoil n.8323	Strada Provinciale Frasso Telesina	Solopaca	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici			Analisi di Rischio Presentata	480	463104	4560674
2073C501	Deposito Soia Srl Società Olearia Industrie Affini	Contrada S. Aitoro - Via Scalo Ferroviario	Solopaca	BN	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Indagini Preliminari Eseguite	1000	463747	4561930
2074C001	Discarica Comunale Loc. Sotto la Ripa	Loc. Sotto la Ripa	Telese Terme	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Alifatici clorurati cancerogeni		Piano di Caratterizzazione in Corso	2600	457718	4560721
2076C500	Ecolead Srl	Località Torre Palazzo	Torrecuso	BN	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	4400	478132	4560083
3001C001	Ex Sito di Stoccaggio Balle Loc. Pantano	Loc. Pantano	Acerra	NA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio		Metalli e Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Approvato in Attesa di Decreto	16400	448474	4536687
3001C002	Contrada Lenza (Fg. 3 p.lla 70)	Contrada Lenza	Acerra	NA	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	3700	447913	4538438

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3002C002	Discarica Loc. S. Maria la Nova	Loc. S. Maria la Nova - Scafatella	Afragola	NA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Presentata/Indagini Integrative Approvate/Monitoraggio Eseguito	44185	444889	4530974
3005C004	Fondo Palladino	Via Abate - Traversa di Via Graziano	Arzano	NA	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi, IPA			Indagini Preliminari Eseguite	617	437857	4530493
3005C502	Cartofer Srl	Viale delle Industrie	Arzano	NA	Privata	Autodemolitore	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Presentato	9942	438711	4530235
3011C001	Fondo Agricolo Eredi Rosano	Località Ponte delle Tavole	Caivano	NA	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi, Diossine e PCB			Indagini Preliminari Eseguite	0	444606	4537740
3017C011	Anm SpA (Ex Colussi)	Via Napoli	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	32000	444121	4528403
3020C001	Area Ex Sito di Stoccaggio Provvisorio RSU	Via Siracusa	Casandrino	NA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	16350	437218	4530081
3023C004	Area R.F.I.- Loc. Cimiliarco	Loc. Cimiliarco	Casoria	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Idrocarburi, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Indagini Preliminari Eseguite	7301	442417	4527233
3023C005	Scarpata parcheggio complesso ERP	Via Pascoli / Via vicinale Marrazzo	Casoria	NA	Pubblica	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	IPA, Metalli e Metalloidi e Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	650	441997	4526026
3023C522	P.V.C. Esso n.657-107371	Via Principe di Piemonte 38	Casoria	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Aromatici			Piano di Caratterizzazione Approvato	800	439825	4528153
3023C523	Gestione Immobiliare Palladino Srl (Ex Tubi Bon)	Via Padula, 43	Casoria	NA	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Amianto		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato	43996	440955	4528123

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3023C524	Immobilgest R.E. Srl (Ex Imi Sud Srl - Ex Carrino e Ads Srl e Transider Sud Srl)	Via Diaz,102	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metallodi	Alifatici Clorurati Cancerogeni, Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Progetto di Mise Falda Presentato	125000	440924	4528905
3030C002	Area agricola Di Periodo Rocco	Via Tavernola	Crispano	NA	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi, PCB			Indagini Preliminari Eseguite	10686	440506	4534724
3030C003	Loc. Via tavernola 2	Loc. Via tavernola, 2	Crispano	NA	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Metalli e Metallodi, IPA, PCB e Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	0	440413	4535074
3030C500	Franzese Rocco	Via Provinciale	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	10964	439975	4533186
3031C001	Discarica Loc. Punta Caruso	Loc. Punta Caruso	Forio	NA	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi e Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Presentato	12000	404123	4512498
3035C502	P.V.C. Erg	Piazza Amendola, 4	Gragnano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Attuazione MISE/Indagini Preliminari Eseguite	89	459402	4504521
3038C500	Ex P.V.C. Esso n.6517	Piazza S.Girardi	Lacco Ameno	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici e IPA		Progetto Unico di Bonifica Presentato	200	406439	4511796
3044C001	Fondo Agricolo Le Tore	Via Spirito	Massa Lubrense	NA	Privata	Sversamento su Suolo	Metalli e Metalloidi, IPA			Piano di Caratterizzazione Presentato	30	443719	4494962
3049C021	Discarica loc. Chiaiano (Ex Cava del Poligono)	Loc. Via Cupa del Cane	Napoli	NA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Attuazione MISE /Monitoraggio Falda	17000	432414	4526122
3049C022	Ex Cava Suarez - Società Edilcamaldoli Sansone Srl	Via Tommaso De Amicis	Napoli	NA	Privata	Cava Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, IPA			Piano di Caratterizzazione Approvato	66000	434712	4524909
3049C023	Cavità Tufacea "Ex Cava Frullone"	Strada Comunale Via Cupa del Principe snc	Napoli	NA	Pubblica	Cava Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA			Piano di Caratterizzazione Approvato in Attesa di Decreto	3200	434955	4525792

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049C528	P.V.C.Q8 n.7231	Via Cassiodoro	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici, Metalli e Metalloidi	Idrocarburi, Aromatici, IPA, Metalli e Metalloidi		Attuazione MISE / Piano di Caratterizzazione Eseguito	150	432571	4520855
3049C529	P.V.C. Esso n.6465 - 107355	Via Epomeo, 267	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	IPA, Metalli e Metalloidi			Progetto Unico di Bonifica Presentato	1150	432438	4521941
3049C545	Bitumitalia Srl (Area Ex Safco)	Via Provincia Botteghelle di portici, 139	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi	Metalli e Metallodi, Idrocarburi e Composti Inorganici		Indagini Preliminari Eseguite	12500	442476	4525075
3049C581	Cleaneco Unipersonale Srl (Ex Italia Metalli Srl)	Via Argine, 504	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti		Metalli e Metalloidi,Composti Inorganici		Indagini Preliminari Eseguite	2200	443010	4522831
3049C598	P.V.C. Esso n.6583	Via Caserta al Bravo angolo con Via Nuova Tempio	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici			Progetto Unico di Bonifica Presentato	1500	439034	4526398
3049C601	P.V.C. Q8 n.7115	Via Nuova Poggioreale	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti		Idrocarburi		Piano di caratterizzazione Approvato	70	439907	4523996
3049C603	R.F.I SpA (Smistamento Impianto Ferroviario)	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	620000	440594	4522918
3049C607	Ex P.V.C. Esso n° 6561	Via C. Colombo, 20 - Angolo via Melisurgo	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	IPA, Metalli e Metalloidi	Idrocarburi, IPA, Aromatici, MTBE e ETBE		Progetto Unico di Bonifica Presentato	167	437240	4521293
3049C610	Ex P.V.C. Q8 n.7033	Via Mergellina	Napoli	NA	Pubblica	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato	0	434130	4519429
3049C614	Ex P.V.C. IP (Ex Total n.2681)	Via Repubbliche Marinare, 365	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi			Attuazione MISE/Indagini Preliminari	500	442631	4520451

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049C621	Area Via Gianturco e Via da Sessa	Bretella di collegamento tra Via Gianturco e Via da Sessa	Napoli	NA	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Idrocarburi, IPA			Indagini Preliminari Eseguite	3250	439948	4523064
3049C622	Maritecnica SpA	Varco Marinella 6, Molo 32	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	10000	438459	4521680
3049C627	P.V.C. Q8 n.7071	Via Foria Angolo Via Tenore	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Indagini Preliminari Eseguite	186	437805	4523443
3049C641	Area denominata Bipiani	Via Isidoro Fuortes - Loc. Ponticelli	Napoli	NA	Pubblica	Area Residenziale	Idrocarburi	Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata (Area a Nord Chiusura Procedimento/Area a Sud Integrare Indagini)	18000	443346	4522395
3049C643	Area Ex Arsenale dell'Esercito	Via Campegna	Napoli	NA	Pubblica	Attività dismessa	Idrocarburi	Alifatici Clorurati Cancerogeni e non Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	113300	432082	4518796
3049C644	P.V.C. Eni n.55456	Viale M. Semmola	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indrocarburi			Progetto Unico di Bonifica Presentato/Monitoraggio Soil-gas	1500	434305	4523837
3049C645	Area del Parco della Marinella	Via A. Vespucci	Napoli	NA	Pubblica	Parco	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Approvato	32800	438689	4522208
3050C500	Plesso Ospedaliero Santa Maria la Pietà di Nola - Parco Serbatoi	Via della Repubblica, 7 / Via Seminario, 7	Nola	NA	Pubblica	Plesso Ospedaliero	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	200	461409	4530589
3050C501	Area Nuovo Penitenziario di Nola	Loc. Boscofangone	Nola	NA	Pubblica	Penitenziario	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Approvato	193000	458265	4534119

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3052C001	Discarica consortile Loc. Pirucchi	Località Pirucchi	Palma Campania	NA	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Aromatici e Idrocarburi totali		Monitoraggio Pozzi Spia/Piano di Caratterizzazione Approvato	38700	461296	4522117
3052C002	Discarica Iovino	Loc. Balle	Palma Campania	NA	Privata	Discarica Privata		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Aromatici e Clorobenzeni		Monitoraggio Pozzi Spia/Piano di Caratterizzazione Approvato	42700	461310	4522300
3052C006	Strada a scorrimento veloce collegamento Vallo di Lauro con A30 Lotto I e II	Località Vallo di Lauro - Palma C./Nola	Palma Campania	NA	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Eseguito/Rimozione hot spot	30	461926	4526627
3052C504	Sidersud Srl (Ex Sidertrans Sas)	Località Novesche	Palma Campania	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti al Suolo	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi e Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Approvato	11000	461396	4521067
3055C501	Ex P.V.C. AR Petroli	Via Passanti Flocco	Poggiomarino	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Approvato	750	460293	4516047
3056C004	Discarica comunale Loc. Carcavone	Loc. Carcavone	Pollena Trocchia	NA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli,Aromatici e PCB			Piano di Caratterizzazione in Corso	32400	448290	4522000
3056C503	Garage Garibaldi	Via G. Garibaldi, 225	Pollena Trocchia	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi, IPA, Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	6000	446738	4523685
3060C502	Sched Music Srl	Via Scassone, 3 (Via Antiniana/Via E. Scarfoglio)	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	2100	428888	4519977

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3064C500	Cabina Privata "Deiulemar" (Cabina Enel posta all'interno del complesso Poseidon)	Via S. Benedetto Cozzolino, 154	Ercolano	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, IPA			Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Eseguito	70	447146	4516786
3066C004	Ditta Sepe Giuseppe	Via Giuliani	San Gennaro Vesuviano	NA	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi e PCB			Indagini Preliminari Eseguite	300	460304	4522015
3066C005	Loc. Pozzo Pagnotto	Loc. Pozzo Pagnotto	San Gennaro Vesuviano	NA	Non nota	Area Contaminata da Diossina	Diossine e Furani			Indagini Preliminari Eseguite	0	460000	4522500
3066C501	Alfaferrometalli Sas	Via Cupa di Miano	San Gennaro Vesuviano	NA	Privata	Autodemolitore	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	4000	459005	4519657
3071C001	Nuovo Ospedale Unico della Penisola Sorrentina e della Costiera Amalfitana	Via Mariano Lauro, 1	Sant'Agnello	NA	Pubblica	Area adibita per costruzione ospedale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Approvato	8300	449131	4498127
3072C012	Ex Cava utilizzata a Discarica Via Coscialonga	Via Coscialonga	Sant'Anastasia	NA	Privata	Cava Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite/Piano di Caratterizzazione Approvato	17800	450386	4525891
3073C501	P.V.C. Total (Auto Petroli Srl)	Via Galileo Galilei	Sant'Antimo	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	0	436442	4532466
3074C500	D'Auria Francesco	Via Fosso del Mulino, 9	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	1450	460609	4509158
3076C001	Area Attrezzata Antistante Scuola Elementare	Via Luigi Cosimo Miccoli	Saviano	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Presentato	3500	458622	4529400

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3079C007	Discarica Loc. Bosco (Fungaia)	Loc. Bosco - Via II traversa Bosco,15	Somma Vesuviana	NA	Privata	Discarica Privata		Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Monitoraggio Pozzi Spia	45000	454315	4522791
3079C509	Di Marzo Antonio e Figli	Via Mele	Somma Vesuviana	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, PCB			Indagini Preliminari Eseguite	8000	451052	4526624
3089C509	Ex Nuova Sacelit	Via Lufrano	Volla	NA	Privata	Attività Dismessa	Amianto, Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metallodi, MTBE, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Attuazione MISE / Piano di Caratterizzazione Eseguito	160000	445063	4525450
3089C512	Cotragep	Via Palazziello, 1	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, MTBE		Monitoraggio/Piano di Caratterizzazione Approvato	3000	444574	4526484
3089C514	Manna Antonio Sas	Via Palazziello	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, MTBE		Monitoraggio/Piano di Caratterizzazione Approvato	2000	444616	4526361
4002C501	MAGI Srl (Area a Verde)	Contrada Pezze - Zona Industriale	Altavilla Irpina	AV	Privata	Area Incolta	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Presentato	12000	481217	4540469
4008C516	Aurubis Italia SpA (Area cantiere SNAM)	Località Pianodardine	Avellino	AV	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Approvato	20600	484836	4531837
4032C503	Loc. Campo pozzi (consorzio bonifica Ufita)	Zona ASI	Flumeri	AV	Pubblica	Altro		Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Approvato	2424600	510298	4545817
4051C001	Discarica Comunale Loc. Strada Pannizza	Strada Pannizza	Montaguto	AV	Pubblica/Privata	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA			Indagini Preliminari Eseguite	10450	518751	4567003
4057C001	Discarica Comunale Loc. Mortale	Strada Comunale Mortale -Tauri - Loc. Aspra	Montella	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	10800	500970	4523157

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4059C001	Discarica Comunale Loc. Bosco Lomba	Loc. Bosco Lomba	Montemiletto	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	8300	491706	4536843
4083C001	Discarica Località Tagliata	Località Tagliata	San Martino Valle Caudina	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metallodi			Piano di Caratterizzazione Approvato	1600	473220	4544246
4107C500	Area Pozzo Taurasi 1	Via Giuseppe Verdi (nei pressi di via fontana)	Taurasi	AV	Privata	Attività Esplorativa Dismessa	Clorobenzeni, Metalli e Metalloidi e Idrocarburi			Analisi di Rischio Presentata	5500	496372	4539225
4118C001	Discarica Comunale Loc. Costa Vaccaro	Loc. Costa Vaccaro	Villanova del Battista	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione in Corso	1640	516140	4553977
4119C001	Località San Carlo/Bocca del Dragone (Fg.6 part.315 zona E2 ed F1)	Località San Carlo/Bocca del Dragone	Volturara Irpina	AV	Pubblica	Abbandono di Rifiuti al Suolo	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Approvato	9500	494251	4525588
5010C001	V. Langone - Loc. Macchia	Loc. Macchia	Atena Lucana	SA	Privata	Area Agricola	Aromatici, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici		Piano di Caratterizzazione Approvato	6000	544853	4480695
5012C001	Discarica Comunale Loc. Ponte Stiddi	Loc. Ponte Stiddi	Auletta	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	5000	536677	4489018
5014C516	Ex P.V.C. Q8	SS 18 Loc. Traverna delle Rose	Battipaglia	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi			Attuazione MISE/Indagini Preliminari Eseguite	1485	498648	4493103
5050C507	Sito di Stoccaggio Balle Loc. Coda di Volpe	Loc. Coda di Volpe	Eboli	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Balle		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganinci		Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio	12700	496016	4482194
5066C001	Loc. Montecorvo	Loc. Montecorvo	Maiori	SA	Privata	Sversamento su Suolo	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	0	470124	4499743
5074C500	Enel Utrc	Via Orto delle Castagne	Monteforte Cilento	SA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi			Attuazione MISE/Indagini Preliminari Eseguite	65	516671	4468247

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5082C001	Discarica Loc. Bucito	Loc. Bucito	Olevano sul Tusciano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	800	502380	4501987
5087C502	P.V.C. Agip n.8979	SS 19 Località Scalo - SS19 KM.86+200	Padula	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici, Metalli e Metalloidi			Attuazione MISE / Piano di Caratterizzazione Eseguito	1500	555380	4460100
5110C001	Discarica Comunale Loc. Palazzo	Loc. Palazzo	Romagnano al Monte	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	300	537180	4497211
5114C002	Loc. Piazzale alla Via Ischia	Loc. Piazzale alla Via Ischia	Sala Consilina	SA	Privata	Area Agricola	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Presentato	1800	550461	4469201
5116C510	Trenitalia SpA (Ex Posto di manutenzione corrente rotabili)	Via Mazzara, 1	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Presentato	18000	480653	4502966
5140C001	Loc. Pagliarone	Loc. Pagliarone	Serre	SA	Pubblica/Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Metalli e Metallodi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	50000	511027	4493376
5146C501	F.lli Cancro Import Export Srl	Loc. Bucariello	Teggiano	SA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metallodi			Piano di Caratterizzazione Approvato	3000	543597	4474678
5154C501	P.V.C. Eni n.52176	Via A. Rubino, 3	Vallo della Lucania	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti		Idrocarburi, Aromatici, MTBE e ETBE		Indagini Preliminari Eseguite	1300	522321	4453081

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N002	Polis 4 (ex Q8 Quaser Srl Divisione Centro Sud)	Via delle Repubbliche Marinare, 7	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio Falda e MISE in Corso	4707	441198	4521876
3049N005	Deposito Sonatrach Raffineria Italiana Srl (Ex Esso Deposito Carburanti)	Via Nuova delle Brecce, 127	Napoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici, Policlorobifenili, IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici, IPA		Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio Falda/ Indagini Integrative Suoli Eseguite	132587	441164	4522960
3049N010	Buonarroti Srl (Ex Son SpA)	Via Nuova delle Brecce, 240	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato/Indagini Preliminari Eseguite in attesa di Presa d'Atto	16578	441587	4522646
3049N011	Ged Immobiliare (Ex Son SpA)	Via G. Ferraris, 144	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	4189	440373	4522165
3049N013	Moccia Irme SpA	Via delle Repubbliche Marinare,109	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	3770	441838	4521644
3049N015	Energas SpA (Ex Cleam Srl Q8 LP Gas)	Via Argine, 259.	Napoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Sanitaria Approvata/Monitoraggio	24704	441343	4522171
3049N016	Italcost Srl Gas liquidi e compressi	Via D. De Roberto, 41	Napoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Idrocarburi totali		Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio	104032	440925	4524173
3049N017	Engycalor (Ex Mediterranea Iciom)	Via Argine, 161/163	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio	11880	440637	4521741
3049N018	Petrolchimica Partenopea Butan Gas	Via Argine, 245	Napoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante		Metalli e Metalloidi, IPA e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	80154	441266	4522365

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N019	Petronas Lubricants Italy SpA (Area Produttiva + Area a Verde)	Via D. De Roberto, 80	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Attuazione MISE/Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio	50697	441640	4523918
3049N020	Domogas Srl (Neapolis Immobiliare)	Via Nuova delle Brecce,194	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	5252	441395	4522670
3049N021	Whirlpool Emea SpA	Via Argine, 310.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva		Metalli e Metalloidi, PCB, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, IPA, Fenoli Clorurati		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio Soil-gas e Falda	54975	441769	4522178
3049N023	Partenopea Logistica Sas	Via L. Volpicella,163	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	979	441944	4521992
3049N024	Adriano Gomba & C.	Via L. Volpicella, 222	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	4113	442217	4521863
3049N025	Cespa Costruzioni Elettromeccaniche	Via L. Volpicella, 141/145	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2402	441852	4521950
3049N026	Colella Industria SpA Lavorazione Legno	Via delle Repubbliche Marinare, 40	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	3748	441362	4521766
3049N027	Com.Bas Srl	Via L. Volpicella, 267	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6684	442321	4521999
3049N028	Hitachi Rail Italy (Ex Ansaldobreda SpA)	Via Argine, 425	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Aromatici,MTBE, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento/Nuovo Procedimento 2024 Analisi di Rischio Presentata	161084	441778	4522531

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N030	Mecfond SpA	Via E. Gianturco, 23	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio Falda	53824	439697	4522024
3049N031	Com Cavi SpA	Via Nuova delle Brecce, 322	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	6364	442162	4522763
3049N032	Coan SpA	Via F. Imparato, 431	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3264	440916	4522967
3049N033	R.F.I. SpA Museo di Pietrarsa ed Area FS	Via Pietrarsa	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	40813	442701	4519259
3049N034	Saom Srl Oleificio	Via Brecce a Sant'Erasmo, 185	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1487	440273	4522210
3049N035	F.lli Bourelly Snc	Via delle Repubbliche Marinare, 1	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	421	441132	4521861
3049N037	Selezione Auto SpA	Via delle Repubbliche Marinare, 2	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	6363	441159	4521795
3049N038	Starcom Srl	Via S. Barbato, 12	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1886	441240	4521753
3049N039	Centro Mercato Due (Ex Snia Viscosa)	Via F. Imparato, 198	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	48781	440998	4521647
3049N040	2 M	Via Nuova delle Brecce, 356	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2071	442277	4522823
3049N042	Saldogas Srl	Via Argine, 127	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Alifatici Clorurati Cancerogeni, Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	4176	440551	4521668
3049N045	Eurofrigo Srl (Ex Sagit SpA)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 165	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	3271	440215	4522220

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N046	Colella legnami SpA	Via Argine, 268	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	22057	441469	4522072
3049N047	ENI Agip Petroli SpA (Deposito GPL)	Via Nuova Brecce, 282	Napoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni,Alifatici Clorurati non Cancerogeni, MTBE, Idrocarburi		Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio Falda/ Indagini Integrative in Corso	46753	442023	4522709
3049N048	Fox Bit Srl	Via E. Gianturco, 31	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	770	439952	4522056
3049N049	Mars Srl S.C.Arl	Via E. Gianturco, 31	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	946	439927	4522026
3049N050	Vigliena 2001 Srl	Via Innominata, 1	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	5970	441154	4520648
3049N051	Centrimpresa SpA	Via E. Gianturco, 31/C	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	21664	439884	4522096
3049N053	La Nuova Lince (Ex Feltrinelli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 114	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3080	440315	4522114
3049N054	Giudice Srl (Ex Feltrinelli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 112/114	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	2551	440313	4522006
3049N055	IFI Sud Srl (Ex Feltrinelli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 112/114	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	3741	440365	4522057
3049N056	Ditta Figliolini (Ex Feltrinelli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 112/114	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3056	440341	4522088
3049N057	Trasporti Esposito (Ex Feltrinelli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 112/114	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1809	440254	4522104
3049N059	Ex Gallinoro Sas	Via F. Imparato, 160	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	1888	441078	4521392

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N060	Renault Organizzazione Napoli Est	Via E. Gianturco, 23/B	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3072	439900	4521989
3049N061	Immobiliare Chantal	Via L. Volpicella, 232	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3357	442264	4521861
3049N062	T.Transport Srl	Via B. Brin, 69/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Accordo di Programma Bonifica Falda	21032	439552	4522101
3049N064	Moccia Irme SpA (Metropolitana di Napoli)	Via G. Ferraris, 101	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	3789	439652	4522338
3049N065	Molinari Spedizioni	Via E. Gianturco, 80/ 82.	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4982	440059	4522110
3049N066	Minale Giocattoli Srl	Via G. Ferraris, 127	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	3000	439772	4522358
3049N067	Cantiere Navale Partenope Sas	Via Innominata, 57	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11582	441297	4520382
3049N069	Palescandolo SpA	Via B. Brin, 41	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2928	439672	4522377
3049N070	Aermec Sud Sas	Via B. Brin, 5/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	5527	439768	4522592
3049N072	Cipartex Srl	Via C. di Tocco, 44	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	245	439794	4522529
3049N073	Prota Pasquale & Figlio Srl	Via C. di Tocco, 70/74	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	864	439759	4522509
3049N074	Galleria Brin	Via B. Brin, 64	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1345	439280	4521976
3049N075	Ex Cereria Castaldi	Via B. Brin, 79	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1166	439445	4521988
3049N076	Varie Gomme Srl	Via B. Brin, 3/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	5325	439850	4522704
3049N077	Ute.Mac.Sud Sas	Via Molise, 13	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3902	439951	4522411
3049N079	F.lli Brosco Snc	Via C. di Tocco, 68	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1167	439919	4522482

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N080	Ex Dpr Srl Gestione Servizi Assicurativi	Via E. Gianturco, 93 e 93/a e Via Molise 6	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	1200	440045	4522439
3049N083	Citroen Stellauto Snc	Via Brecce a Sant'Erasmo, 129	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1503	440068	4521960
3049N084	Gelati Delizioso Snc	Via Figurelle in San Giovanni a Teduccio, 26	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5200	441706	4521423
3049N085	Franzosini Sud Srl	Via delle Repubbliche Marinare,109	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	12465	441868	4521554
3049N087	Autostrade Meridionali SpA	Asse Autostradale (sede legale Centro Direzionale, 107 - Isola A/7)	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	2577	439202	4522428
3049N088	Tavassi Alfonso Spedizioni	Via G. Ferraris, 148	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5151	440451	4522110
3049N089	Il Mercato Edile	Via E. Gianturco, 53/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3655	439982	4522188
3049N090	S.I.GE.CO SpA (Si.Ge.Co ed Altri)	Via B. Brin/Via E. Gianturco/Via Carlo di Tocco	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Alogenati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Indagini Integrative Eseguite	27710	439981	4522635
3049N091	Sgambati Andrea Sas	Via B. Brin, 3/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1828	439834	4522642
3049N092	Italmatic Srl (Distributori automatici)	Via B. Brin, 3/I	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2687	439758	4522637
3049N093	Linea Em	Via B. Brin, 32	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	794	439653	4522415
3049N095	Pa.Mi. Tex 2000 Srl	Via C. di Tocco, 44	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	348	439764	4522539

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N096	Lorenzo Produzione Borse	Via Molise, 1	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1909	440029	4522410
3049N097	Imasaf Briosce Sas	Via Brecce a Sant'Erasmo, 127	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	594	440061	4521943
3049N101	I.C.M. S.r.l Unipersonale (Ex Prain Srl)	Via delle Repubbliche Marinare, 70	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1166	441412	4521724
3049N103	Vitolo Raffaele Srl	Via G. Ferraris, 70	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	2412	439543	4522247
3049N104	Enel (Enel Terna)	Via G. Ferraris, 59	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	38556	439422	4522411
3049N105	Enel	Via C. di Tocco, 24	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6773	439884	4522579
3049N106	Darsena Petroli (Q8 Area movimentazione e stoccaggio di GNL)	Calata Vigliena (Pontile Vigliena)	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, IPA, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Eseguito	56563	440259	4520917
3049N107	Ellemme Impianti SpA	Via B. Brin, 3/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	354	439891	4522638
3049N108	Lillo SpA (Md Discount)	Corso S. Giovanni a Teduccio, 551	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2532	441811	4520159
3049N109	Ex Italgrani SpA	Via E. Gianturco, 15	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3684	439838	4521879
3049N110	Poste Italiane C.M.P. Napoli	Via G. Ferraris, 66	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	IPA,Idrocarburi, PCB	IPA, Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, PCB, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Clorobenzeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	68811	439259	4522191
3049N111	Cantiere Navale - Nuova Perna	Strada Boccaperti, 3	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	847	441710	4520124
3049N113	Energas (Ex F.lli Bourelly Snc)	Via Argine, 291	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	6912	441455	4522207

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N114	F.lli Bourelly Snc	Traversa Fossitelli	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	701	442223	4522283
3049N118	S.B.G. Gevi SpA	Via Argine, 509	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8705	442471	4522814
3049N120	Circumvesuviana Servizio Autolinee	Via G. Ferraris, 62/64	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni,Alifatici Clorurati non Cancerogeni, MTBE		Piano di Caratterizzazione Eseguito	6420	439103	4522360
3049N121	Officina Meccanica e Riparazione Balestre di Quagliero Ciro	Via F. Imparato, 493	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3128	440903	4523274
3049N122	Enel Magazzino	Via Ponte dei Granili, 24/32	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13875	440344	4521392
3049N123	Didiesse Aromantika (Ex Fiat Fiore)	Via L. Volpicella,151	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2096	441594	4521701
3049N124	O' Squadro di V. Pistilli	Via delle Repubbliche Marinare,109	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2219	441780	4521610
3049N125	Gevi	Via Nuova delle Brecce, 350	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4970	442215	4522797
3049N126	Mira Trasporti	Via Nuova delle Brecce, 381	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	843	442390	4522832
3049N127	De Fonzo M. & C. Sas	Via Nuova delle Brecce, 380	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	268	442402	4522841
3049N128	I.M.P.A. Srl	Via Argine, 475/477	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	11493	442252	4522702

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N129	Sal.Fa.Pa (Ex Cofi)	Via Vicinale Rondinella	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	149	442385	4522698
3049N130	American Gomme	Via F. Imparato, 251	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	300	441029	4522095
3049N131	Corimav	Via F. Imparato, 255	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3442	441041	4522131
3049N132	Mec Light Italia	Via F. Imparato, 495	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7900	440948	4523263
3049N133	I.S.A. Srl Trasporto containers	Via F. Imparato ,435	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2777	440924	4523040
3049N134	Ponta Srl	Via F. Imparato, 447.	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1907	440924	4522877
3049N135	E.M. Frigo Milk Srl	Via F. Imparato, 363/364.	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	3308	440944	4522776
3049N136	Officine G. Giordano	Via F. Imparato, 447	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	6232	440907	4523211
3049N137	F.I.M.E. Snc	Via Traccia a Poggioreale, 542-568.	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6281	440729	4523821
3049N138	Suolettificio Gifral	Via Traccia a Poggioreale, 671C.	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2674	440766	4524221
3049N139	Gemar Frigo Sas	Via Traccia a Poggioreale, 609	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	15397	440814	4524152
3049N140	Fagioli SpA (Ex Fumagalli Trasporti)	Via D. De Roberto, 84	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA, PCB, Idrocarburi	Composti Inorganici, IPA		Analisi di Rischio Presentata	9327	441789	4524026
3049N141	Norap Srl	Via D. De Roberto,79/81	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	17762	441646	4524164
3049N142	Migliaccio Logistic Group Srl	Via Vicinale Galeoncello, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3116	441618	4524270
3049N143	Cises SpA Filiale di Napoli	Via D. De Roberto, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3683	441647	4524292

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N146	Sogeri (Molitrans Srl Trasporti - EDE Auto – B.D. Cars)	Via D. De Roberto, 67	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	6552	441173	4524050
3049N147	Napim (ex G.E.T. Srl Trasporti)	Via D. De Roberto, 65	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Presentata/Indagini Preliminari Eseguite	9344	441107	4524043
3049N149	Complesso Neapolis	Via D. De Roberto	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	40770	441289	4523863
3049N150	Europe Assistance Soccorso Stradale	Via T. Fasano	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3025	441625	4524337
3049N151	Sky Motors Srl (Ex Bra.Bo Sas)	Via T. Fasano, 4	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1209	440901	4523067
3049N153	Bidiemme Srl	Via D. De Roberto, 67	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	209	441200	4524017
3049N154	Start Arredo	Via T. Fasano, 1	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	91	441202	4524022
3049N155	F.lli Scaramuzza	Via T. Fasano, 19	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	48938	441109	4524272
3049N156	Autocarrozzeria Cerasuolo Vincenzo	Via T. Fasano, 7	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	377	441204	4524032
3049N157	Sarmetal Snc	Via Provinciale delle Brecce, 51	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	22331	442276	4523553
3049N158	Metal 2000 Snc	Via Vicinale Rondinella, 16	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Presentato	946	442330	4522732
3049N159	Dantino Srl	Via Vicinale Rondinella, 16	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Presentato	800	442321	4522741
3049N160	Bullonsider Srl	Via Vicinale Rondinella ,16	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Presentato	753	442316	4522750

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N161	Metal Protec	Via Vicinale Rondinella, 2	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	799	442370	4522714
3049N162	Società C.U.N.E. Sas	Via Vicinale Rondinella, 2	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3238	442329	4522698
3049N163	F.lli Castiglione	Via Argine Trav. Rondinella, 3/5	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12081	442399	4522780
3049N164	P.V.C. Q8	Via delle Repubbliche Marinare, 7/11	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	157	441200	4521847
3049N165	P.V.C. Erg	Via F. Imparato, 251/255	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	33	441026	4522068
3049N166	P.V.C. IP n.41135 - Api	Via F. Imparato, 439	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici			Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato/Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	714	440886	4523103
3049N167	Industrie Esso-O.S.A.	Via F. Imparato, 455	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Ckorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	193	440862	4523216
3049N168	P.V.C. Erg	Via D. De Roberto, 55	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2455	441134	4523944
3049N169	Ex P.V.C. Eni-Agip n. 54720	Via G. Ferraris, 168 (Angolo Camionabile del Porto)	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Aromatici, Idrocarburi e Piombo tetraetile			Progetto Unico di Bonifica Presentato	487	440775	4522008
3049N173	P.V.C. Erg	Via Reggia dei Portici, 87	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	19	439964	4521527

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N174	P.V.C. IP n.6049	Via Reggia dei Portici , 69	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	104	439872	4521570
3049N175	P.V.C. Esso	Via Reggia dei Portici, 46	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				Piano di Caratterizzazione Approvato	149	439806	4521600
3049N176	P.V.C. IP	Via E. Gianturco, 78	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	107	440009	4522100
3049N200	Europa Color Srl	Via L. Volpicella, 125	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1523	441809	4521887
3049N201	Condominio Napoli Est (Ex Snia Viscosa)	Via F. Imparato, 190	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	76654	440778	4521578
3049N202	Sviluppo Discount SpA	Via L. Volpicella, 12	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	1940	441448	4521503
3049N203	Dress Manifatture Srl	Via S. Barbato, 8	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	300	441180	4521732
3049N204	Ferrara Trasporti Srl	Via L. Volpicella, 84	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2574	441669	4521663
3049N205	Chimical Express Srl	Via L. Volpicella, 194	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Presentato	19299	442064	4521698
3049N206	Magnacca Doc Srl	Via L. Volpicella, 199	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4998	442124	4521821
3049N208	Società Socib S.p.A/CocaCola Italia	Via B. Brin, 3/I	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	4153	439777	4522685
3049N209	Enel Terna	Loc. Scassone	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	1047	442028	4521950
3049N210	Enel Terna	Loc. Rione Villa	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	1183	441988	4521396
3049N211	Gimbo Srl (Ex Feltrinelli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 112/114	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	3535	440290	4522120

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N212	Colorificio Sammarinese	Via L. Volpicella, 125	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1970	441827	4521844
3049N213	Igienica Meridionale	Via delle Repubbliche Marinare, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	5000	441263	4521891
3049N214	Saces Srl	Via S. Barbato, 30	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1590	438973	4522188
3049N215	Saces Srl (Ex Mapei)	Via S. Barbato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7850	441329	4521915
3049N216	Auto Accessori Nazionali ed Esteri Ingrosso e Dettaglio	Via delle Repubbliche Marinare, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	236	441317	4521836
3049N217	Iclag	Via Stefano Barbato , 19	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1101	441457	4521886
3049N218	C.i.d.a.s. Sas	Traversa AIA Tonda, 30	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2937	441559	4521829
3049N219	Euromacchine Srl	Traversa AIA Tonda, 54	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3569	441615	4521764
3049N220	Autosoccorso Vesuvio di Autiero Maria Sas	Contrada AIA Tonda, 40	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	230	441631	4521718
3049N221	Autosoccorso Express	Via L. Volpicella, 51	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	860	441646	4521713
3049N222	F.lli Castiglione	Via L. Volpicella, 163	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4156	441932	4521949
3049N223	Dataprint Srl	Via L. Volpicella,163	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1369	441971	4521942
3049N224	S.e.t. Trasporti Partenope Sas	Via delle Repubbliche Marinare, 122	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5884	441581	4521568
3049N225	Smean L.t.d. Srl	Corso Arnaldo Lucci, 122/124	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11362	441630	4521812

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N226	Tremante Sas	Strada Comunale dell'Oliva, 2/B	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	742	442798	4522085
3049N227	Incomar Sud	Via Detta Nominale, 18	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2097	440618	4521063
3049N228	Nuova Siderna	Via Comunale Ottaviano, 108/B	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2878	441795	4520074
3049N229	Aedilia Sviluppo 1 Srl (Ex Mercurio Sud Srl)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 114	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Amianto, Diossine e Furani, PCB, Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Aromatici		Piano di Caratterizzazione Eseguito	93456	440441	4521897
3049N231	Salotti De Riso	Via Reggia dei Portici, 135	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	857	439985	4521528
3049N232	Menzione Marmi dal 1880 Srl	Via Traccia a Poggioreale, 519	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4379	440845	4523556
3049N234	Sacelit Napoli Srl	Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche, 9	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA, PCB, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	2032	439624	4522593
3049N236	Centro Servizi Ermes Srl	Via C. di Tocco, 20	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alogenati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	2205	439713	4522516
3049N237	Serranfer Snc	Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche, 40	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4079	439626	4522668
3049N239	C.I.B.F. Elettronica Snc	Via G. Ferraris, 185/187	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1326	440014	4522379
3049N241	Rivedilan Srl (Edilan)	Via C. di Tocco, 13	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	178	439949	4522485
3049N242	New Press Sas	Via B. Brin, 3/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1880	439873	4522648

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N243	Ambrosino Srl	Via Sannio, 31/33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2603	439919	4522209
3049N244	Safoser 2000 Srl	Via Sannio, 9	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	583	439983	4522250
3049N246	Siervoplast	Strettola Sant'Anna alle Paludi, 49	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	1406	439118	4522266
3049N248	Planet Auto Srl	Via S. Brun, 11	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	624	438923	4522360
3049N249	Napoli Stampi Srl (Ex Avir SpA)	Via Nuova Brecce, 40	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi,IPA, PCB e Fenoli non Clorurati	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	14332	441137	4522421
3049N251	Del Sider S.r.l. (Ex Deposito A.S.I.A.)	Via Murelle	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5569	440990	4521351
3049N253	Area abbandonata "Via G. Ferraris"	Via G. Ferraris	Napoli	NA	Pubblica	Area Incolta		Composti Inorganici, Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Ammoniaca, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Cloruri e Nitrati		Analisi di Rischio Approvata	1073	440342	4522255
3049N259	Deposito ANM "Stella Polare" Corso Arnaldo Lucci n°1"	Corso Arnaldo Lucci, 1	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	8458	439155	4522031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N260	Officina Comunale Brin	Via B. Brin	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva	Idrocarburi e IPA	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi,Aromatici, Idrocarburi, IPA, Azoto Ammoniacale, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	7104	439278	4522009
3049N262	Officine e Depositi "Via Pazzigno/Ponte dei Francesi"	Via Nuova Pazzigno	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	7971	440435	4521419
3049N263	Capannoni Industriali Via Pazzigno	Via Pazzigno	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, IPA, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni, Clorobenzeni, Azoto Ammoniacale		Analisi di Rischio Approvata	11222	440556	4521422
3049N265	Capannoni Industriali Via Murelle a Pazzigno	Via Murelle a Pazzigno	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva		Alifatici Clorurati non Cancerogeni,Metalli e Metallodi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	6900	440873	4521364
3049N277	Depositi ANM Corso S. Giovanni a Teduccio	Corso S. Giovanni a Teduccio, 319/349	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	8601	441409	4520569

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N279	Ex Corradini	Via Innominata detta Vigliena, 54 / Via Boccaperti, 1	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa				Piano di Caratterizzazione Approvato	46623	441448	4520370
3049N281	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MCTC)	Via Argine, 422	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA,Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	38753	442342	4522559
3049N288	Area Retrostante Arenile di San Giovanni	Via Vigliena	Napoli	NA	Pubblica	Arenile	IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	17700	441206	4520461
3049N290	Ex Complesso Industriale Cirio Eurolat	Stradone Vigliena, 23	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	IPA, Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni,Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni,Cloruri, PCB e Ammoniaca		Analisi di Rischio Approvata	16060	440462	4521034
3049N292	Impianto di Depurazione Napoli Est	Via D. De Roberto, 1	Napoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA, MTBE		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Concluso Procedimento per matrice Suolo	403391	442221	4523907
3049N295	Ex P.V.C. Esso n.6659	Via delle Repubbliche Marinare angolo Via L. Volpicella	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA, Aromatici		Attuazione MISE/Progetto Unico di Bonifica Presentato	2935	441636	4521642
3049N297	P.V.C. Esso - OSA n.3871	Via G. Ferraris Ingresso Autostrada	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	461	438977	4522385

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N298	P.V.C. Esso n.6645	Via delle Repubbliche Marinare - S. Giovanni Ingresso Autostrada	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti		IPA, Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	615	441155	4521887
3049N299	Ex Soc.Gioci. Sas	Via Vigliena, 3	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				Piano di Caratterizzazione Approvato	2773	440777	4520905
3049N302	Ex Alfa Romeo	Via delle Repubbliche Marinare, 124	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	13307	441645	4521514
3049N303	Annone Ferro Tubi SpA (Ex Veglia Kienzle)	Via L. Volpicella, 251	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10033	442261	4521983
3049N304	Avomar Srl	Via Francesco Saverio Granata, 20	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2462	441226	4521365
3049N305	Metalglass	Via Murelle, 37/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4137	440659	4521390
3049N306	F.lli Casillo Srl	Corso S. Giovanni a Teduccio, 129	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8155	440987	4520903
3049N307	Tecnomec Sas	Via Murelle, 37/B	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3605	440618	4521350
3049N308	Circumvesuviana (Stazione S. Giovanni a Teduccio)	Via F. Imparato, 170	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16436	440968	4521444
3049N309	Bellarosa Materiali Edili	Via Murelle, 86	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1128	440761	4521417
3049N310	Nadema Plast	Via Murelle, 74	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	742	440734	4521423
3049N311	Imballplast SpA	Via Nuova Pazzigno, 55	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Presentato	29166	440759	4521304

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N312	Ex CMN Costruzioni Metalmeccaniche Napoletane	Via L. Volpicella, 234	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	14008	442333	4521848
3049N313	Spotlight Advertising Srl(Autoparcheggio King Sas)	Via B. Brin, 28/30	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7780	439581	4522454
3049N314	Gruppo S.A.M.I.R. Global Service Srl	Via B. Brin, 26	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2486	439637	4522521
3049N315	Garage Marino	Via B. Brin	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1776	439659	4522582
3049N316	Car Blind Snc	Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1439	439718	4522696
3049N317	Bosch Car Service	Via B. Brin, 9/E/F	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	432	439704	4522562
3049N318	Deposito A.S.I.A.	Strada Comunale dell'Oliva	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	23119	442525	4522105
3049N319	Lombardi Trasporti Sas	Via Brecce a Sant'Erasmo, 143	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3469	440112	4522050
3049N320	Gambardella Materiali Edili	Via Irpinia, 5	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	563	440064	4522047
3049N322	Polycavi Srl	Via Traversa delle Brecce, 15	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3128	440349	4521663
3049N323	S.Giovanni Market Sas Di Miele Carla & C.	Via Traversa delle Brecce, 7	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4524	440360	4521614
3049N324	Costruzioni Immobiliari Sas	Via Vicinale Rondinella, 24	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3884	442301	4522781
3049N325	Mecsud	Viale delle Industrie, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	387	441481	4522398

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N326	Ex Lips	Via Comunale Ottaviano	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1219	441193	4521273
3049N327	Tefin	Viale delle Industrie, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	543	441481	4522384
3049N328	Mercitalia Logistics SpA (exTecno Pref - Truglio Trasporti e Intercarrier)	Via Reggia dei Portici, 77/129	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	64500	440103	4521602
3049N329	Calicot Srl	Via Reggia dei Portici, 69/75	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3610	439864	4521640
3049N330	MAS Srl (Ex Officina Meccanica Menci)	Via Argine, 230	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Indagini Preliminari Eseguite/Monitoraggio	11900	441112	4522046
3049N331	Ex Simet	Via L. Volpicella, 17	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	20469	441357	4521691
3049N332	Stazione F.F.S.S. San Giovanni	Corso S. Giovanni a Teduccio, 323	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6218	441633	4520295
3049N333	Electra	Corso S. Giovanni a Teduccio, 21	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2198	441324	4520604
3049N334	Ex Mefarm Meridionale Farmaceutica	Via Detta Innominata, 12	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3391	441088	4520709
3049N335	Sacelit	Via Stradone Vigliena, 37	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3120	440869	4520833
3049N336	Jannone	Via Nominale	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10411	440658	4521103
3049N337	Vitekna Distribuzione Srl	Viale delle Industrie, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2454	441508	4522343

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N338	Ex Sofaci e Vicfao	Via Ponte dei Granili, 1/C	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4204	440409	4521343
3049N339	Ex Pezzella	Via Comunale Ottaviano	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1283	441238	4521319
3049N340	King Cars	Via F. Imparato, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2997	441211	4521070
3049N341	F.lli Bellotti	Via F. Imparato, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	352	441192	4521113
3049N342	Ex Jannone Arm SpA	Via Nuova Villa, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	IPA	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Idrocarburi		Indagini Preliminari Eseguite/Analisi di Rischio Presentata	18200	441294	4521054
3049N343	Meridional Car Officina Meccanica Barone	Via Nuova Villa, 104	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2335	441478	4521058
3049N344	Star Marine	Via Nuova Villa, 96	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3603	441497	4521009
3049N345	Smart	Via S. Barbato, 12	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5555	441193	4521671
3049N346	Ex Colorificio Incora	Via S. Barbato, 8A	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	5852	441253	4521691
3049N347	Enel Cabina di Smaltimento	Via Raffaele Testa, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1841	441153	4521578
3049N348	Immobildia S.rl	Via delle Repubbliche Marinare angolo Via L. Volpicella	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, MTBE, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	532	441518	4521625
3049N349	Concessionaria Lexus e Toyota Ex Acciaierie del Sud	Via delle Repubbliche Marinare, 67/69	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	22900	441482	4521790
3049N350	Ex Conserve Pierno	Via L. Volpicella, 96	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4355	441731	4521696

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N351	Renders	Via delle Repubbliche Marinare, 107	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6742	441741	4521641
3049N352	Bibite Euro Distribuzioni	Via L. Volpicella, 178	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9517	441980	4521805
3049N353	Deposito Liguori Editore e Sito Residenziale (Ex Ingrosso Bibite Futura)	Incrocio Via Volpicella e Via Pasquale Cicarelli	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	7500	442710	4521949
3049N354	P.V.C. Tamoil n.8332	Via L. Volpicella, 206	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				Piano di Caratterizzazione Presentato	92	442063	4521883
3049N355	Centro Rondinella	Via L. Volpicella, 125	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1777	441789	4521930
3049N356	C.I.F.E.M. Srl	Via E. Gianturco,11/E	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4774	439777	4521766
3049N357	Ex F.Inco Mut Srl	Via Luigi Galvani, 4	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1341	439713	4521737
3049N358	Sacim	Via E. Gianturco, 42/B	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1591	439950	4521919
3049N359	Circumvesuviana Stazione Gianturco	Via E. Gianturco, 32	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	313	439916	4521892
3049N360	The New Century Gold (Ex Radio Service Srl e Feltrinelli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 112	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	6946	440243	4522045
3049N361	Simon Service	Via Brecce a Sant'Erasmo, 120	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1978	440329	4522171
3049N362	E.S.I.A Ecologia Sicurezza Igiene Alimentare	Via G. Ferraris, 146	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3462	440418	4522141

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N363	Kalorgas	Trav. Via Nuova delle Brecce	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	5721	441415	4522514
3049N364	Astucci Lotti	Via G. Ferraris, 130	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Presentato	1090	440147	4522258
3049N365	Sud Import di Parlati	Via G. Ferraris, 140	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1108	440240	4522238
3049N366	Contiello Luigi Snc	Via G. Ferraris, 140/C	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	586	440287	4522231
3049N367	S.A.C.A Snc	Via B. Brin, 48 E	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1300	439451	4522087
3049N368	C.T.P.	Via Sannio, 19	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1987	439958	4522228
3049N369	Ceramiche Covone Srl	Via Sannio, 22	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2900	439890	4522265
3049N370	Ceramiche Covone Srl Deposito	Via Calabria, 3/C	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2530	439857	4522194
3049N371	Centro Distribuzione Latte Berna	Via L. Volpicella, 15	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10612	441375	4521592
3049N372	P.V.C. Rossetti Fuel Srl (Ex Erg)	Via E. Gianturco	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	2753	440108	4522511
3049N373	Tan Company Sas	Via C. di Tocco, 44	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1310	439733	4522550
3049N374	Centro Commerciale In costruzione	Via Reggia dei Portici	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2900	439961	4521672
3049N375	Autoparking King	Via E. Gianturco, 3	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3923	439732	4521703
3049N376	Centro Commerciale	Corso Nicolangelo Protopisani	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8982	441401	4520806
3049N377	Ingrosso Bibite	Via Irpinia	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1254	440099	4522020
3049N378	Arin	Via C. di Tocco, 44	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	585	439837	4522529

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N379	Officina meccanica	Via F. Imparato, 71	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3038	441192	4521158
3049N380	Piaggio Concessionaria	Via G. Ferraris, 43	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2185	439312	4522353
3049N381	Mondo Ufficio Deposito	Via C. di Tocco, 44	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	376	439844	4522510
3049N382	Gruppo Ergom	Via Molise, 7	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	468	439994	4522427
3049N383	Europcar	Via C. di Tocco, 13	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	874	439976	4522488
3049N384	Cinemercato Ingrosso	Via E. Gianturco, 106	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15133	440155	4522646
3049N385	Caserma Guardia di Finanza	Via E. Gianturco, 100	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16738	440243	4522616
3049N386	Ferrovie dello Stato	Via E. Gianturco, 106	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13368	440173	4522731
3049N387	F.lli Gravina Metalli	Via Strettola Sant'Anna alle Paludi, 47	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2913	439081	4522285
3049N388	Deposito (Ex Feltrinelli Legnami)	Via G. Ferraris	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8365	439404	4522350
3049N389	Pertinenza FS	Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8804	439520	4522554
3049N390	P.V.C. Agip Gpl	Via Argine, 473	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	8089	442132	4522589
3049N391	P.V.C. Q8	Via Argine, 425	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	194	442061	4522501
3049N392	P.V.C. IP	Via Argine, 425	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	520	441953	4522448
3049N393	Viking ed altri	Via Nuova delle Brecce, 214	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14991	441478	4522646

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N394	Dantese Centro Cucine Componibili	Via Nuova delle Brecce, 55	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	223	441157	4522705
3049N395	Campania Recuperi	Via Nuova delle Brecce, 53	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	6278	441042	4522709
3049N396	Ex S.A.E.	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	54139	441167	4523324
3049N397	Ex Vebar	Via Argine	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7654	441224	4522057
3049N398	Mastantuoni Enzo & Scognamiglio	Via Sorrento, 19	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11470	441364	4521201
3049N399	F.lli Puglia (Ex IMEL 2000)	Strada Comunale dell'Oliva, 1 - 3	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata/Indagini Integrative Presentate	4130	442839	4522193
3049N400	Sud Containers Srl	Strada Comunale Fossitelli	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	45206	442129	4522290
3049N401	Centro Revisioni Auto	Via Murelle	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	586	440710	4521427
3049N402	Pertinenza Condominio Via delle Industrie 33	Via delle Industrie, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1524	441535	4522357
3049N403	CG Carpenteria Metallica	Via F.S. Granata, 32	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	929	441339	4521452
3049N404	Fabbrica Confetti	Via delle Repubbliche Marinare	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1954	441434	4521703
3049N405	Magazzini Deposito Bnl (Ex ipla)	Via S. Barbato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1728	441363	4521845
3049N406	Made	Via S. Barbato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8122	441514	4521918

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N407	Ex TMA Srl	Via Provinciale delle Brecce	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3582	442327	4523717
3049N408	Ex Montedison	Via Nuova delle Brecce	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	33829	441193	4522614
3049N409	P.V.C. Esso n.6622	Via G. Ferraris - Ingresso Autostrada A3	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Alifatici Colurati Cancerogeni		Progetto Unico di Bonifica Presentato	395	439176	4522423
3049N410	Sigeco e Altri	Via B. Brin, 78	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6834	439495	4521953
3049N411	R.C.P. Sas	Via Nuova delle Brecce, 176	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	755	441339	4522689
3049N413	Ney Way Deposito	Via G. Ferraris	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3820	439709	4522367
3049N414	Cdb Acque Minerali	Via Vicinale Tierzo, 1 Bis	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5869	442477	4522890
3049N415	Officine Lubrano	Via Stefano Barbato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1990	441424	4521949
3049N416	IN.E.CO.GAS Srl	Via Argine, 461	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	IPA e Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	8488	442208	4522645
3049N417	Simer Sas (Garage)	Via S. Brun, 21	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi e IPA		Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio in Corso	1826	438993	4522349
3049N418	Caffè Partenope	Viale delle Industrie, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3414	441530	4522387
3049N419	Cabina Enel	Via S. Barbato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	538	441260	4521796
3049N420	Ex Pirelli	Via G. Ferraris, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	8652	439245	4522401

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N421	SEVA Srl (Ex Palescandolo)	Via Figurelle in San Giovanni a Teduccio	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	10300	441547	4521408
3049N422	Ares di Marco Pallonetto (Ex 3L Piscine)	Via delle Repubbliche Marinare	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1902	441967	4521564
3049N423	Re.Ma	Via Figurelle, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	847	441981	4521525
3049N424	Paskà	Viale delle Industrie, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3896	441512	4522427
3049N425	Carimpex	Via C. di Tocco, 44	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	247	439785	4522532
3049N426	Istradio Sas	Via C. di Tocco, 44	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	313	439805	4522526
3049N427	Arin	Via C. di Tocco	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4161	439861	4522543
3049N428	Autofficina Salvati	Via Provinciale delle Brecce	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2518	442292	4523712
3049N429	Condominio Via Gianturco	Via E. Gianturco	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	47764	440367	4522566
3049N430	Baxi SpA	Via delle Industrie,19	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1555	441530	4522304
3049N431	TNC Gold (Ex S.I.R. Srl)	Via G. Ferraris, 136 e Via E. Gianturco, 90b	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	20000	440114	4522143
3049N432	Ex C.C. Ferra Snc	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1187	440961	4522603
3049N433	De Vivo	Via Pazzigno	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1070	440561	4521309
3049N434	CE SpA	Via L. Volpicella, 163	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1449	441907	4521929
3049N435	Condominio Brecce	Via Provinciale delle Brecce, 51/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5124	442344	4523618

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N436	De Falco – Pisano	Via Comunale Tierzo, 20	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	7081	442373	4523316
3049N437	Engineering e Building Srl	Via G. Garibaldi	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2544	441261	4520702
3049N438	Erretti	Via delle Industrie	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2026	441528	4522321
3049N439	Ex Seva	Via F. Imparato, 109	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3263	441182	4521307
3049N440	FBC	Via L. Volpicella, 125	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12190	441681	4521872
3049N441	D'Amato Bags Sas	Via Brecce a Sant'Erasmo, 61	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2378	439689	4521813
3049N442	Alliance Healthcare Italia SpA	Via L. Volpicella, 32	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	9336	441521	4521520
3049N443	Giordano	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6538	440919	4523123
3049N444	HM Service	Via Provinciale delle Brecce, 40/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3886	442254	4523702
3049N445	Imbal Planet ed Altri	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	31259	440986	4522924
3049N446	C.R.T. Ricambi Motori Industriali e Marini	Via Argine	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9196	441596	4522116
3049N447	Compagnia di Navigazione	Via Argine	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1677	441494	4522236
3049N448	Imminzi	Trav. Via Nuova delle Brecce	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1663	441400	4522580
3049N449	Ampliamento Mind Village (Ex Carmasud)	Via Ravello/Via Villa San Giovanni 157	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Indagini Preliminari Eseguite	5500	441612	4521007

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N450	Stampi Sud Impianti	Via Nuova Villa	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10000	441564	4521051
3049N451	Vetrerie Meccaniche Ricciardi	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	44174	441103	4522199
3049N452	Deposito Monti	Via E. Gianturco	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	404	439751	4521682
3049N453	Iulano Trasporti	Via Vicinale Tierzo	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13737	442465	4523088
3049N454	Ex Deposito Scaramuzza	Via Traccia a Poggioreale	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1817	440706	4524119
3049N455	Ex Circumvesuviana	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	95	441132	4521408
3049N456	Salmet	Via Figurelle in San Giovanni a Teduccio, 30	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1800	441665	4521433
3049N457	Tecnomeccanica Industriale Sas	Via Stefano Barbato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2836	441476	4521972
3049N458	Adamo Condizionamenti	Via Figurelle, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	949	441907	4521476
3049N459	Autocar Snc	Via Figurelle, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	957	441947	4521503
3049N460	GTS Sas (Area Vodafone interna)	Via F. Imparato - Rione Villa	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Approvato/Indagini Integrative Presentate	10939	441243	4521175
3049N461	Parcheggio (Ex Pezzella)	Via Comunale Ottaviano, 108B	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6483	441279	4521264
3049N462	M.e O. Costruzioni	Via Nuova delle Brecce, 172	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	504	441309	4522691
3049N463	Vendita Uova e Galline Scala	Via Murelle	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1223	440909	4521406

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N464	Mediterranea Music Factory	Via Argine, 327	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	373	441517	4522210
3049N465	Motortecnica Sud	Via Ponte dei Granili	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3850	440497	4521289
3049N466	Micheletti e Grieco	Via Argine	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3683	441438	4522331
3049N467	Reale Srl	Via delle Industrie	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4739	441542	4522257
3049N468	S.G.I. Sas	Via L. Volpicella	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2023	442352	4522001
3049N469	Edili Sa.Gi	Via L. Volpicella	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1359	441871	4521851
3049N470	Deposito Sita (De Micco Immacolata)	Via Tavernola a Casa Vecchia	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Presentato	4122	442005	4522070
3049N471	Centro Revisioni	Via delle Repubbliche Marinare	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	256	441385	4521804
3049N472	Eco Edil Campania Srl	Via Tavernola a Casa Vecchia	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2200	442078	4522087
3049N473	Ex Cartiera	Via Tavernola a Casa Vecchia	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	8424	442120	4521953
3049N474	Sagifi SpA	Via E. Gianturco, 32	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	611	439728	4521775
3049N475	Saimo Avandero Spedizioni	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4759	441053	4522422
3049N476	Scognamiglio	Via L. Volpicella, 335	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7578	442696	4522050
3049N477	Sirio	Via Argine	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2218	441468	4522280
3049N478	Condominio Via De Roberto 44	Via D. De Roberto, 44	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	44256	441457	4523890

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N479	Aree Residenziali, Sociali e Agricole (Ambiti: Ansaldo - Cirio - Corradini - Serre Pazzigno - Tabacchi - Zona Franca - Fiat - Mecfound)	Napoli Orientale	Napoli	NA	Pubblica	Aree Residenziali, Sociali ed Agricole	Metalli e Metalloidi, IPA, PCB, Idrocarburi, Fenoli Clorurati, Piombo Tetraetile, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni, MTBE, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	1033827	441012	4522430
3049N489	Aldo Mastellone & C. Srl	Via L. Volpicella, 100	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio Falda	794	441741	4521711
3049N490	Della Noce	Corso Arnaldo Lucci, 84-88	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	450	438950	4522210
3049N491	Tecno In	II Trav. Strettola S.Anna alle Paludi	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	1970	439100	4522327
3049N492	Cipa	Via traversa B. Brin, 79	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metallodi, Idrocarburi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	481	439434	4521978
3049N495	P.V.C. Total	Via G. Ferraris	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	215	440067	4522336
3049N496	P.V.C. Q8	Via E. Gianturco	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	111	440100	4522378
3049N497	Ala Immobiliare Srl	Via delle Repubbliche Marinare, 41/43	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metallodi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	649	441337	4521836

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N498	Immobilsud Srl - Area Hotel Tiberio Palace	Via G. Ferraris, 159	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	22744	439800	4522419
3049N499	P.V.C. Esso-Osa	Via F. Imparato, 451 / Traccia a poggioreale	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				Piano di Caratterizzazione Approvato	235	440862	4523215
3049N502	Centro di Accoglienza	Via Argine, 325	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	503	441579	4522234
3049N504	Metalmax Srl	Via L. Volpicella, 172	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				Piano di Caratterizzazione Presentato	3922	441941	4521771
3049N505	Malinconico Giovanni e Agostino	Via Traversa Abbeveratoio, 75 - ex Via Cupa Terzi, 2	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	9500	442486	4522451
3049N506	Mulino Costruzioni Srl	Via F. Imparato, 29	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	1810	441189	4521007
3049N507	Elettrodotto -CP Castelluccia - Terna Rete Italia SpA	Via del Macello	Napoli	NA	Privata	Elettrodotto				Piano di Caratterizzazione In corso	1100	441353	4524009
3049N508	Elettrodotto -SE Napoli Levante - Terna Rete Italia SpA	Via Poruno Gaetano	Napoli	NA	Privata	Elettrodotto				Piano di Caratterizzazione In corso	2300	440860	4522997
3049N512	Mirko Esposito	Via L. Volpicella,139	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	2900	441857	4521903
3049N513	P.V.C. Tamoil n.6158	Via Reggia di Portici, 21/23	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	62	439697	4521659

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N514	Emiliana Srl	Via L. Volpicella, 285	Napoli	NA	Privata	Area Agricola				Piano di Caratterizzazione In corso	2745	442422	4521978
3049N516	Ditta Leopoldo Salvatore	Via E. Gianturco, 54a	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Presentato	568	439999	4522019
3049N517	Ditta Tuoro Lucio	Via E. Gianturco, 1	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	293	439745	4521653
3049N518	Area ubicata in Via Gianturco 44, 46, 48 e 50	Via E. Gianturco, 44-50	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi,Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	2932	439989	4521958
3049N519	Area Sottostante Oleodotto KRC	Via Nuova delle Brecce	Napoli	NA	Privata	Condotta				Piano di Caratterizzazione Eseguito in Attesa di Presa d'Atto	4567	441391	4522447
3049N520	Nodo Ferroviario KRC	Via Nuova delle Brecce	Napoli	NA	Privata	Area Ferroviaria	Metalli e Metalloidi, IPA			Analisi di Rischio Presentata	991	440982	4522597
3049N521	Area Esterna al Deposito Benit	Via Argine	Napoli	NA	Privata	Deposito				Piano di Caratterizzazione Eseguito in Attesa di Presa d'Atto	1444	440689	4521907
3049N524	Italgas (Ex Officina del Gas di Napoli)	Via G. Ferraris	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA			Analisi di Rischio Presentata	5200	439247	4522293
3049N525	Sig.ra Albano/Cuccoro	Via Oliva, 2/E	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				Piano di Caratterizzazione Approvato	1580	442779	4522190
3049N526	IPI SpA	Via Brecce a S. Erasmo, 123	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Presentata	8076	440007	4521896
3049N527	Sig.ra Furino Maria	Strada Comunale dell'Olivo	Napoli	NA	Privata	Area Incolta				Piano di Caratterizzazione Presentato	600	442706	4522265
3049N528	Reginauto	Via delle Repubbliche Marinare	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	745	441275	4521856

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N529	Immobiliare Pamar	Via Stefano Barbato, 26	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1650	441417	4521821
3049N531	Immobiliare Neapolis SpA (Via B. Sant'Erasmo/Via Irpinia)	Via Brecce di sant'Erasmo angolo Via Irpinia	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di presa d'Atto	3500	440071	4521996
3049N532	Via Brin Srl	Traversa Benedetto Brin, 48 - 50 52	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				Piano di Caratterizzazione Approvato	575	439476	4522091
3049N533	Associazione Buddista di Napoli aps	Via reggia di portici, 79	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	2700	439965	4521713
3049N534	Idomy Building Srl (Nido Scialoja)	Via Pazzigno 1	Napoli	NA	Privata	Altro				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	4900	441026	4521255
3049N535	Immobiliare Neapolis SpA (Immobile Dismesso Via E. Gianturco 102/A)	Via Emanuele Gianturco, 102/A	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1500	440111	4522580

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Bagnoli-Coroglio" (CSPC SIN BC)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049B007	Cavone degli Sbirri - Ex Discarica Italsider	Via Vicinale	Napoli	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava				Piano di Caratterizzazione Approvato	48442	430716	4521688

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1004A500	P.V.C. IP n.48153	Via Maddalena	Arienzo	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	250	457338	4541884
1005A502	S.A.I.M. Snc Verniciatura Elettrostatica	Viale Europa, 173	Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	693	431624	4537788
1005A503	Uni.Com. S.p.A (Ex Texas)	Via Gramsci, 80	Aversa	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	11256	433720	4534786
1005A504	Colandrea Michelina	Viale Europa, 43	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2346	432740	4537281
1005A513	Eurogas Sas	SS 7 Bis Variante	Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2477	433927	4535746
1005A519	C.T.P. Petroli Srl	Piazza Magenta	Aversa	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	4383	432793	4536107
1005A520	Bmw M.Car. Srl	Via F. Saporito, 55	Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8555	433269	4537555
1005A521	Marino Autodemolizioni	Viale Europa, 59	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	4983	432691	4537499
1005A522	Cereria F.lli Copersino Snc	Via G.B. Vico, 42	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1320	433673	4534526
1005A523	Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl	Viale dell'Industria	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	5049	433901	4534622
1005A524	Ex De.Vo.	Via Vito di Jasi	Aversa	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3925	433464	4534693
1005A525	Ditta Galoppo	Via Ludovico Ariosto	Aversa	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	972	433784	4537012
1005A526	Capone	Viale Olimpico	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	4143	432679	4537253
1005A527	Rammairone Pasquale	V.Le Kennedy	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	3763	431701	4537769
1005A528	P.V.C. Eni n.8444	V.Le Kennedy	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	6000	433498	4534606
1005A530	P.V.C. Tamoil n.8152	Via Di Iasi	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	200	453349	4535000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1005A531	P.V.C. Esso n.6901	Via Jasi, 5	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	330	433363	4535489
1005A532	P.V.C. Q8 n.7756	Via F. Saporito	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	10	433361	4536556
1005A533	P.V.C. DG di Grazia (Ex Q8)	V.Le Europa, 1	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	432798	4537216
1005A534	P.V.C. Q8 n.7759	V.Le Europa, 25	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	736	431256	4537934
1005A536	P.V.C. IP n.41145 (Ex Api)	Via Michele de Chiara, 14	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	160	432659	4536188
1005A538	P.V.C. Q8 (Ex IP)	Via Madonna dell'Olio (SP1)	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	950	434666	4535769
1005A539	P.V.C. Q8	Via S. Michele S.P. Aversa Cesa	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2717	434000	4535218
1005A541	P.V.C. TotalErg (Ex Total)	Via Antonio Gramsci, 17/20	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2000	433613	4534200
1012A500	Bio. Fert. Srl	Località Piana Tronara	Cancello ed Arnone	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	8743	416292	4540783
1012A501	P.V.C. IP (Ex Api)	Via Provinciale per Capella Reale - SP21 Via Roma	Cancello ed Arnone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1800	417395	4548880
1012A503	P.V.C. Agip n.18468	Via S. Maria A Cubito	Cancello ed Arnone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4135	419671	4545692
1013A500	Ex M. Car. Srl	SS Sannitica 87 Km 22,3	Capodrise	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5788	443156	4543597
1013A501	Cavel Srl (Ex Comel)	SS Sannitica 87 Km 22,2	Capodrise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4477	443157	4543544
1013A502	Reggia Calcestruzzi Sud Srl	SS Sannitica 87 Km 22,4	Capodrise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9314	443162	4543456
1013A504	My.Toy. Srl Mitsubischi	SS Sannitica 87 Km 22,3	Capodrise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9067	443165	4543250

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1013A505	Ex Maresi Srl	SS Sannitica 87 Km 22,1	Capodrise	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	11025	443176	4543168
1013A506	Tartaglione Antonio	Trav. Arciprete Acconcia	Capodrise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1042	440712	4543880
1013A507	P.V.C.	Strada Provinciale Portico Marcianise	Capodrise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1013A508	P.V.C.	Via Giannini, 77/79	Capodrise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1013A509	P.V.C. Agip n.18424	Via Retella - Capodrise	Capodrise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	263	441890	4543812
1013A510	P.V.C.	Via F.lli Bandiera, 9	Capodrise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1013A511	P.V.C. Q8 Pontillo Service Srl	Via Ponteselice S.N.C.	Capodrise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1862	440647	4544506
1015A027	Cava Sant'Angelo in Formis	Loc. Grotta Perciata	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	100315	439093	4553265
1015A028	Cava San Iorio	Loc. Colonia	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6070	438122	4553188
1015A029	Cava Costa Lucarelli	Loc. Sant'Angelo in Formis	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	39407	437575	4552683
1015A030	Cava Pisciariello	Loc. Cioffi	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	37572	438057	4552410
1015A031	Cava Monte Tifata	Loc. Villani	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	30602	438184	4551861
1015A032	Cava Via Sarzana	Loc. Grotta dei Corvi	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	17564	437851	4551330
1015A033	Cava Grotta dei Corvi	Loc. Sant'Angelo in Formis	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	12748	437800	4551035
1015A034	Cava Via Vecchia San Prisco	Loc. S. Iorio - Sant'Angelo in Formis	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	19661	437317	4552969
1015A035	Cava Rione Casa	Loc. Sant'Angelo in Formis	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	11065	436978	4552108

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1015A036	Cava Purgatorio-Formis	Loc. Masseria Buonaurio	Capua	CE	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava		Aromatici, Metalli e Metalloidi, Acetone, Ammoniaca e Composti Inorganici		Indagini Preliminari Eseguite	89949	435662	4553205
1015A037	Cava Fiumana	Loc. Parco dei Fiumi	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6839	428612	4549751
1015A038	Cava Fiumana	Loc. Parco dei Fiumi	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	21401	428491	4549773
1015A039	Cava Loc. Grotta dei Corvi	Loc. Grotta dei Corvi	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	3688	434990	4551205
1015A040	Cava Loc. Ansa Fiume Volturno	Loc. Ansa Fiume Volturno	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	853	437622	4551574
1015A041	Cava Rione Casa II	Loc. Cava in Formis	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9549	437139	4552026
1015A501	Cappelletti Luciano	Loc. Sant'Angelo in Formis	Capua	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2355	437139	4550936
1015A505	Co.Ge.Ver. srl (Ex Zuccherificio)	Via Santa Maria la Fossa	Capua	CE	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	120059	432982	4550527
1015A506	Ex Scatolificio	Via Giardini	Capua	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	9198	433266	4551137
1015A507	Ex Calcestruzzo Statuto	Via Santa Maria la Fossa	Capua	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	42847	432539	4550035
1015A508	Bilmac Marmi Srl	Via Galatina, 12	Capua	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	22228	438940	4553550
1015A509	C.I.R.A. SpA	Via Maiorise	Capua	CE	Privata	Attività Produttiva	Aromatici			Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato	1558277	430481	4552693
1015A510	Sito di Stoccaggio Loc. Frascale	Via Brezza, Loc. Frascale	Capua	CE	Privata	Sito di Stoccaggio Provvisorio		Composti Inorganici		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato	130578	428570	4552399
1015A511	P.V.C. Eni 11003648 (P.V.C. n.8413)	Via Porta Roma, SS Km 200+200	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1968	432886	4551595
1015A512	P.V.C. Q8	Via Porta Roma, SS Km 201+200	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2000	432887	4551597
1015A514	Ex P.V.C. Q8	Via Libertà - Quadrivio S. Angelo In Formis	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	415	437070	4552288

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1015A516	P.V.C. Shell (Gas Auto)	SS 264 Km 24+700	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1584	432769	4550080
1015A518	P.V.C. Ewa Oil Srl	Via Provinciale per Gravilli Loc. Acquariccia	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1015A519	P.V.C. Q8 e ZGas	Via Galatina In S. Angelo In Formis	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1600	437287	4553136
1015A520	P.V.C.	Via S. Tammaro	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1015A521	P.V.C. Api	Via S. Maria Capua Vetere SS Km 903+370	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1015A522	P.V.C. Esso (Ex Ewa Oil Srl)	Via Galatina, 56	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	761	437140	4551090
1015A524	Ex Mattatoio Comunale	Via Martiri di Nassiria	Capua	CE	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2702	435493	4551180
1015A526	Ex Cartuccificio	Via Santa Maria la Fossa	Capua	CE	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	156034	433208	4550251
1016A500	Arpaia Marmi Sud Srl	ASI Aversa Nord - Via Consortile	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5397	434195	4539545
1016A502	Marcon Srl	ASI Aversa Nord - strada consortile	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A505	Whirlpool (Ex Indesit SpA e Ex Merloni Elettrodomestici SpA)	SS Appia Km. 15,400 - 7 Bis (Zona ASI Aversa Nord)	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	120434	435426	4540404
1016A506	La.Me. Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10003	434081	4539345
1016A507	Edil Costruzioni & C. Sas	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A510	Tecnocart Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1016A511	Comit Srl	ASI Aversa Nord - Via Consortile	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6363	434306	4539582
1016A513	D'Alessio Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3048	434342	4539438
1016A514	Gi.Pi	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5586	434288	4539497
1016A517	Carisma Calzature	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A520	Calzaturificio Capriccio	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A521	Decom Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A523	De Cristofaro Made in Italy	Zona ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A526	A.C.E.S.T.R.O. Costruzioni Srl	SS 7 BIS KM 12,500 - Zona ASI - Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2800	434138	4539048
1016A527	Fustellificio Aversano Srl	Zona ASI Aversa Nord - strada consortile	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4612	435338	4539091
1016A528	F.lli De Vivo Suolificio	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A530	General Macchine	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A531	Liccardo Vittorio Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	434140	4539756
1016A532	Società Consortile per Azione Unica	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A533	Alcas Italia Sas	Zona ASI - Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2400	435866	4540621
1016A534	Cartotecnica Campana	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A535	Mericaps Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A536	Norman Service Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7799	434695	4540562
1016A537	Scatolificio F.lli Baldi	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5499	434165	4539780

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1016A538	Adiramef Srl	Zona ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4985	435736	4540608
1016A539	Il Pennello	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A540	Elettromeccanica Sibem Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A541	F.lli Schiavone	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5122	435149	4538724
1016A542	Nuova Sogimez Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A543	Profil Serrande Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A544	D'Ambra Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6100	435793	4540694
1016A545	T.E.L. Iminti Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A546	Start line Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A547	Star Daniel	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A548	Sanans Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A549	Dega SpA	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A550	Mareco SpA	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A551	P.V.C. Agip n.18466	SS7 Bis Km 12+500	Carinaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3700	434088	4538930
1016A552	P.V.C. Faddimm Srl	Via S.Salvatore (Carinaro-Gricignano)	Carinaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	580	434756	4536804
1016A553	P.V.C. Eni	SS 265 Dei Ponti Di Valle Km 37+0.29	Carinaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1016A554	C.M.T. Srl Minuterie Tornite	Via Petrarca, 45	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1017A010	Cava Loc. Colle Castelluccio	Loc. Colle Castelluccio	Carinola	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	55327	412588	4560708
1017A011	Cava Masseria Starza I	Loc. Masseria Starza	Carinola	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	12574	412794	4559989

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1017A012	Cava Masseria Starza II	Loc. Masseria Sant'Andrea	Carinola	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	2127	413041	4559644
1017A013	Cava Cesa/Forma	Loc. Abitato Croce di Casale	Carinola	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	104567	417127	4562046
1017A501	P.V.C. Repsol (Ex IP)	Via Rio Persico	Carinola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	750	417578	4558712
1017A503	P.V.C. Tamoil	Via Appia 1	Carinola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	400	414096	4564695
1017A504	P.V.C. Ewa	Casale Di Carinola	Carinola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	20	416379	4563705
1018A003	Ine.Co.Ma	Loc. M.te Cupo	Casagiove	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	122479	441896	4548913
1018A004	Cave Alte	Loc. M.te Cupo	Casagiove	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6108	441485	4548985
1018A005	Cava Rio San Giovanni	Loc. Ovest M.te Cupo	Casagiove	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6961	441449	4549056
1018A006	Cava Savarese	Loc. Savarese	Casagiove	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	12028	441494	4548624
1018A007	Cava Croce Santa	Loc. Croce Santa	Casagiove	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	153117	440727	4549414
1018A008	Cava Loc. Casasavarese	Loc. Casasavarese	Casagiove	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	15192	440949	4548781
1018A500	Ex Pastificio Sibillo	Via Nazionale Appia	Casagiove	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6014	442523	4546989
1018A501	Ex Si.Ge. Elettrom	Via Recalone II Tratto	Casagiove	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	26425	442341	4546570
1018A502	Zagami Biagio	Via Recalone	Casagiove	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2237	441790	4546502
1018A503	C.M.T. & Co.	Via Tifata	Casagiove	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2956	441193	4547735
1018A505	F.lli Antonucci	Via Recalone	Casagiove	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	8771	441765	4547023
1018A506	P.T.L.V. Srl	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Casagiove	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1018A507	Tifata Gas 2000	Via Recalone	Casagiove	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	4697	441785	4546884
1018A508	P.V.C. Agip n.8456	Via Nazionale Appia Km 211+430	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2345	442031	4547120

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1018A511	P.V.C. Q8	Via Tifata	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2990	441316	4547977
1018A512	P.V.C. Api	Via Passionisti, 22	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	210	442973	4547561
1018A513	P.V.C.	Via Pontillo, 32	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1018A514	P.V.C. Gas auto	Via Delle Lenze, 1	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1880	441224	4547588
1018A515	P.V.C. Q8 di D'agostino Anna Maria	Via Nazionale Appia Km 221+754	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	960	442349	4547092
1019A500	Aversana Petroli Srl	SP Villa Literno	Casal di Principe	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	17447	424838	4540045
1019A501	Eco 2000 Sas	Via Vaticale	Casal di Principe	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5567	427818	4542196
1019A502	Ditta Schiavone Olga Srl	SP Villa Literno	Casal di Principe	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	9227	424919	4540036
1019A503	Fabbrica vernici	Via Vaticale	Casal di Principe	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1543	427635	4541001
1019A504	So.Coop.Vi.Ma. Infissi a.r.l.	Via Vecchia di Vico	Casal di Principe	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1916	424650	4540302
1019A506	P.V.C. Agip/Eni	Corso Umberto, 406	Casal di Principe	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	50	426055	4539908
1019A508	P.V.C. Shell I19008 - Albanova Carburanti Srl	Via Vaticale, 146	Casal di Principe	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	950	427082	4540396
1019A509	P.V.C.	Corso Umberto	Casal di Principe	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1020A500	So.Co.A Srl (Ex La Casalucese)	Prov. Casaluce - Carditello	Casaluce	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	21794	432546	4540357
1020A501	Marino Car Service Srl (Ex Ma.Gra. Sas)	Via Piro	Casaluce	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	18866	433296	4540798

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1020A502	P.V.C. Shell n.19030	Via Circonvallazione, 83	Casaluce	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	800	432078	4539108
1021A007	Cava Via San GiovanniI	Loc. Versante SE Croce Santa	Casapulla	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	22713	440933	4549023
1021A008	Cava Masseria Monaco	Masseria Monaco	Casapulla	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	42487	440817	4548821
1021A009	Cava Vicinale Menditto	Loc. Vicinale Menditto	Casapulla	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	97364	440499	4548903
1021A500	D'Agostino Concetta	Via San Giovanni, 4	Casapulla	CE	Privata	Autodemolitore dismesso				In attesa di indagine	3100	441114	4548360
1021A501	Cartofer Snc	Via Apia Antica, 26	Casapulla	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1639	440519	4546938
1021A502	Carrozzeria D'albore	Via Appia Antica	Casapulla	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5850	440616	4547089
1021A503	Carrozzeria Lerra (Zito)	Via Appia Antica	Casapulla	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1139	440806	4546869
1021A504	Ditta Albino Santo	Via Salvo D'acquisto	Casapulla	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11503	439770	4546728
1021A505	P.V.C. Tamoil Italia SpA	Via S. Giovanni	Casapulla	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1245	441102	4548407
1021A507	Ex P.V.C. n.7784 Q8	Via Salvo D'acquisto	Casapulla	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	270	439731	4547356
1021A510	Tifata Gas	Via San Giovanni	Casapulla	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	3563	440519	4548366
1022A019	Discarica Acsa CE 3	Loc. Uttaro	Caserta	CE	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio Area Vasta	22125	445829	4544278
1022A024	Loc.Saudine Frazione Tredici	Loc. Saudine	Caserta	CE	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	2507	445757	4545380
1022A028	Cava Fusco	Loc. Caserta Vecchia	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	7009	446291	4549712
1022A029	Cava De Lucia II	Loc. San Leucio	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	7183	442186	4549788
1022A030	Cava Stazione	Loc. Stazione FFSS	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	39824	444924	4544548

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1022A031	Cava Torrione (Ex Cava Mastroianni)	Loc. Masseria Torrione	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio Area Vasta	61410	445831	4543966
1022A032	Cava Dell'Aquila G.	Loc. Puccianiello	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	40570	444459	4549632
1022A033	Cava Eredi dell'Aquila	Loc. Puccianiello	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	12192	444249	4549692
1022A034	Cava De Lucia II	Loc. Puccianiello - Cappuccini	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	22368	444692	4549354
1022A035	Cava Santa Lucia II	Loc. Santa Lucia	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9495	446410	4547623
1022A036	Cava Villa Santoro	Loc. Villa Santoro	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	3035	448654	4545897
1022A037	Cava Sovrapioppi	Loc. Monte Calvi	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8261	448483	4547043
1022A038	Cava Viale Lincoln II Tr. II	Viale Lincoln II Tratto	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	33430	445061	4545947
1022A040	Cava Molino Militare	Loc. San Benedetto	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	30186	444727	4546138
1022A041	Cava Via Ferrarecce	Loc. San Benedetto	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	13090	444866	4546408
1022A042	Cava Santuario	Loc. Santa Lucia	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	4135	446419	4547556
1022A043	Cava Santa Lucia	Loc. Grotte di Santa Lucia	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	3051	446274	4547574
1022A045	Cava Masseria delle Cintrangole	Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	14771	445167	4544252
1022A046	Cava Cocozza	Loc. Caserta Vecchia	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8894	446282	4549850
1022A048	Cava Viale Lincoln II Tratto	Viale Lincoln II Tratto	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5500	444860	4545892
1022A500	Energen (Ex So.Fo.Me)	ASI Caserta - Loc. Uttaro - Viale delle Industrie	Caserta	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	224088	445525	4544818

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1022A501	Agroplastica Srl	Via Pozzillo - Loc. Ponteselice	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11631	443024	4546388
1022A503	D.L.M. Elettronica	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A504	Ipco Sud	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1022A506	Poliplast	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A507	Biowatt	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A508	Macrotec	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3868	443080	4546361
1022A509	Des Srl	Loc. S. Clemente	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3802	447394	4545519
1022A511	Metal Carta dI Evangelista F.E R.	Viale Lincoln, 134	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1982	445013	4546068
1022A512	C.R. Ecology (Romano Carlo)	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1022A513	Ecologia Feola	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1022A514	Air liquide italia	Via Appia Antica, Loc. Uttaro Zona ASI	Caserta	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	9513	445184	4544523
1022A516	Ex Fonderia Paduano	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	0	0	0
1022A517	Ex Mondial Tab	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	0	0	0
1022A518	Ex Saint Gobain	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	327500	444831	4545250
1022A519	Ex Setificio Cicala	Via Amalfi	Caserta	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4196	443909	4548777

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1022A520	Firema Trasporti SpA	Loc. Pontefelice - Via Provinciale Appia 8/10	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	312945	442680	4545937
1022A521	Moccia	Via Galatina - S. Clemente	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	115909	447140	4546109
1022A522	Sito di Trasferenza Acsa/CE3	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio Area Vasta	10423	445891	4544271
1022A523	Sie Consult	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A524	Mecarm	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10777	442827	4546269
1022A525	Cer	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A526	Impresud Srl	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1022A527	Elind	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A529	Malatesta Srl	Loc. S. Clemente	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	6421	446581	4545730
1022A531	Deposito Giudiziario Telese	Via Appia Km 217	Caserta	CE	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	1636	446577	4545787
1022A532	Officina Meccanica Russo	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A533	Idromodul Srl	Via Enrico Mattei, 42	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9672	443019	4545688
1022A534	F.lli Nigro	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	0	0	0
1022A535	Edf Srl	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1022A536	I.Ge.Co. Industriale Srl	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A537	La Mar	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A538	ilfi	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A539	P.V.C. Agip n.8468	Via Tescione	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2503	443806	4548430
1022A540	P.V.C. TotalErg - NI001935 (Ex Totalfina)	Viale Alberto Beneduce	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	160	444664	4547176
1022A541	P.V.C. Q8	Via Gabriele Fusco - Loc. Mezzano	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	770	445256	4549622
1022A542	P.V.C. Agip	Via Appia - Km 212+152	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1022A544	P.V.C. Esso n.6903	Viale Vittorio Veneto	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1031	443749	4546753
1022A545	P.V.C. Eni n.8495	Via Ferrarecce	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1285	444350	4546317
1022A547	P.V.C. Q8	Via Appia - Centurano	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	400	445951	4547088
1022A548	P.V.C. Tamoil	Via Appia Antica	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1022A549	P.V.C. Agip n.8432	Viale della Libertà	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3333	443527	4546389
1022A550	P.V.C. IP (Ex Q8 e Api)	Via Ruggiero	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	150	445132	4548008
1022A552	P.V.C. Agip	Via per Tuoro	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1022A553	New Energy Srl	Variante Anas	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3300	446305	4545368

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1022A554	P.V.C. Q8 n.8103	Viale delle Industrie	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3500	445961	4544586
1022A555	P.V.C. Agip n.8478	Viale Douhet SS 7 Km 212+152	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1523	442736	4547017
1022A556	Ex Mattatoio Comunale	Loc. Lo Uttaro	Caserta	CE	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	21349	446003	4544325
1027A001	Cava D'Aniello (Laghetto 19)	Loc. Via Canale Occidentale (I)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metallodi, IPA, Fitofarmaci, Diossine e Furani	Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	24747	412178	4542191
1027A002	Cava Reccia (Laghetto 18)	Loc. Via Canale Occidentale (II)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metallodi, Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	37841	412339	4542304
1027A003	Cava Costigliola (Laghetto 14)	Loc. Fossa Piena (I)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	160108	412935	4541565
1027A004	Cava Corvino Domenico (Laghetto 13)	Loc. Fossa Piena (II)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi,Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	81109	412560	4541570
1027A006	Cava Capoluongo (Laghetto 12)	Loc. Fossa Piena - Strada Vicinale Fossa Piena (II)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	7982	412388	4541440
1027A007	Cava Corvino (Laghetto 15)	Loc. Caramone	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci, Diossine e Furani	Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	112370	413216	4541175
1027A008	Cava Corvino Stanislao (Laghetto 21)	Loc. Strada Canale Occidentale	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci, IPA, Idrocarburi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, PCB	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata/Indagini Integrative Eseguite	7818	413628	4541227
1027A011	Cava Diana (Laghetto 10)	Loc. Fossa Piena - Strada Caramone	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa		Composti Inorganici	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	6392	412972	4540968
1027A012	Cava Baiano (Laghetto 7)	Loc. Mezzagni - Strada Fiumitiello II (II tratto)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi, Diossine e Furani	Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	136545	413363	4540864

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1027A013	Cava piccola De Rosa (Laghetto 3)	Loc. Mezzagni (I)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	28784	413625	4540757
1027A014	Cava grande De Rosa (Laghetto 4)	Loc. Mezzagni (II)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	Metalli e Metalloidi Fitofarmaci, Idrocarburi	Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, IPA, Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	83667	413655	4540388
1027A015	Cava Natale (Laghetto 5)	Loc. Mezzagni - Via Monsieur Pierre (I)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	105007	413959	4540356
1027A016	Area Resort (Laghetti 8 e 9)	Loc. Mezzagni - Via Fiumitello	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci, Idrocarburi, Composti Inorganici	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci, Diossine e Furani	Valutazione del Rischio Approvata/Piano di Caratterizzazione Approvato Lotto Resort	105905	413851	4539933
1027A019	Cava Peduto (Laghetto 6)	Loc. Mezzagni - Strada Fiumitiello Secondo	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	Metalli e Metallodi, Idrocarburi, Composti Inorganici	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici	Metalli e Metalloidi,Fitofarmaci, Diossine e Furani	Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	48595	413809	4539509
1027A021	Cava Leonetti (Laghetto 2)	Loc. Casino del Re - Via Potenza	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	9599	414554	4538651
1027A022	Cava Lago Allocca (Laghetto 19)	Loc. Martinenza	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi	Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	16348	414535	4538240
1027A023	Cava Baiano (Laghetto 20)	Loc. Via Domitiana	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	Metalli e Metalloidi, IPA, Fitofarmaci, Idrocarburi	IPA, Composti Inorganici	Metalli e Metalloidi, IPA, Fitofarmaci, PCB	Valutazione del Rischio Approvata/Indagini Integrative Eseguite	73411	415118	4537428
1027A025	Cava Montella Sebastiano (Laghetto 23)	Loc. Mezzagni	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	IPA, Idrocarburi, PCB	Metalli e Metalloidi,Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci, Diossine e Furani	Valutazione del Rischio Approvata/Indagini Integrative Eseguite	9669	414623	4539438
1027A026	Cava Lazzari (Laghetto 24)	Loc. Mazzafarro (I)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	58051	414926	4546298
1027A027	Cava Natale Corvino (Laghetto 16)	Loc. Fiume Morto (I)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	22830	413199	4543977

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1027A028	Cava Granillo (Laghetto 17)	Loc. Fiume Morto (II)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	138445	414764	4545127
1027A029	Discarica Comunale Loc. Bortolotto	Loc. Bortolotto	Castel Volturno	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, IPA, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Approvato	47728	412962	4547185
1027A044	Cava Di Somma (Laghetto 32)	Loc. Fossa Piena - Strada Fiumitiello II Secondo Tratto	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	16470	414689	4537619
1027A060	Cava Diana Gabriele (Laghetto 25)	Loc. Casella Coppola	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi	Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	5152	413860	4541232
1027A062	Cava Golia Angelina (Laghetto 27)	Loc. Caramone	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	Fitofarmaci, Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata/Indagini Integrative Eseguite	9076	412983	4540692
1027A063	Cava La Piana (Laghetto 28)	Loc. La Piana	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	12358	415666	4542353
1027A064	Cava Mazzafarro	Loc. C. Mazzafarro	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	107112	413323	4548872
1027A069	Arenile Castel Volturno	Arenile	Castel Volturno	CE	Pubblica	Arenile				In attesa di indagine	2174554	415624	4534467
1027A073	Aree Agricole laghetti di Castel Volturno	Laghetti di Castel Volturno	Castel Volturno	CE	Privata	Area Agricola	Composti Inorganici, IPA, PCB, Fitofarmaci, Idrocarburi	Composti Inorganici,Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	0	0	0
1027A074	Lago Allocca II (Laghetto B)	Via Matera	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci, Diossine e Furani e PCB	Piano di Caratterizzazione Eseguito	1825	414649	4538315
1027A075	Canali	Laghetti di Castel Volturno	Castel Volturno	CE	Privata	Corso d'Acqua Superficiale			Metalli e Metalloidi, Diossine e Furani, Fitofarmaci, IPA	Piano di Caratterizzazione Eseguito	148185	416639	4535239
1027A505	Unaterra Sas	Via Centauro, 367	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6559	413921	4543071

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1027A507	Società Asfalti 2000	SS 264	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	21562	414272	4544104
1027A508	Beton Express Arl	Loc. Tre Pizzi	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2683	412972	4543105
1027A509	Capannoni Industriali Del Prete	Loc. La Risaia	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	62061	413782	4546035
1027A511	Ecologia Volturina	Via Domitiana Km 29+500	Castel Volturno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5983	411431	4542177
1027A512	Ne.Vi. Srl	Via Domitiana Km 30	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3260	412419	4541074
1027A514	Ditta Geo Ambiente Srl	Loc. Tre Pizzi	Castel Volturno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	7715	413376	4543179
1027A515	Autodemolitore	Via Potenza	Castel Volturno	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	13333	415039	4538410
1027A516	Farmaceutici Denifarm Srl	Frazione Coppola Pinetamare	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2078	413371	4539401
1027A517	Ditta Ambrosca Vincenzo	SS 7 Quater	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	17576	414944	4536744
1027A518	Ditta Pedana Pasquale Renato	SS 7 Quater	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8963	414874	4536882
1027A519	Pavalmar Srl	Viale Darsena	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2039	414566	4536674
1027A521	P.V.C. Total	SS 7 bis	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1027A522	P.V.C. Agip	SS Domitiana	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1027A524	P.V.C. Monte Shell	SS Domitiana	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1027A525	P.V.C. Agip	SS Domitiana Km 32	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1027A527	P.V.C. Total Erg NI002001	Loc. Scalzone vicino Albergo -Via Domitiana Km 34,200	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	750	414026	4538018
1027A528	P.V.C. IP	Villaggio Coppola	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1027A529	P.V.C. Agip	Villaggio Coppola	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	934	414952	4536281
1027A531	P.V.C. IP	SS Domitiana	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1027A532	P.V.C. Q8	SS Domitiana	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1027A533	P.V.C. TotalErg - NI001846 (Ex Total)	Via Domitiana SS Km 42+831	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1400	417842	4530503
1027A534	P.V.C. Shell	SS Domitiana Km 31+000	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1027A537	P.V.C. IP n.41091 (Ex Api)	Via Nuova, 46-SS 264 Km 1734	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1700	411714	4543299
1028A008	Cava Rione Mobilia	Loc. Rione Mobilia	Cervino	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	20215	453738	4542852
1028A009	Cava Vigliotti	Loc. Li Prospi	Cervino	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	1022	452385	4543790
1028A010	Cava San Marciano	Loc. Razzano	Cervino	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	2658	452416	4543009
1028A011	Cava Forchie	Loc. Moschilli	Cervino	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	3220	453047	4542509
1029A502	Autorenato Snc di Foggia Rosa & C	Via 1 Maggio, 28	Cesa	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1747	435126	4534475
1029A503	P.V.C. Q8	Via Atellana (SP Aversa - Caivano)	Cesa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	460	435295	4535533
1029A504	P.V.C.	Strada Provinciale Aversa Caivano	Cesa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1032A500	Gaffoil Snc	SS Appia, Km 208,5	Curti	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	11451	439398	4547759
1032A501	P.V.C. Pepe Carburanti (Ex Api)	Via Ventriglia	Curti	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	375	439001	4547262
1032A502	P.V.C. Q8 n. 7709	Via Appia	Curti	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	900	439386	4547685
1036A010	Loc.Scarrupata	Loc. Scarrupata	Francolise	CE	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	3584	419503	4558472
1036A011	Cava F. Savone di Teano II	Loc. Calena	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	1813	420539	4560025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1036A012	Cava Giardiniello III	SS7 Km 185	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	10967	421429	4559093
1036A013	Cava Sbardella	Loc. Masseria Casino	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8839	421687	4559254
1036A014	Cava Giardiniello II	Loc. Monte Telefono	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	4738	421230	4559537
1036A015	Cava Giardiniello I	Loc. Giardiniello	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	2100	421137	4559647
1036A016	Cava Monte Masiello	Loc. Cava di Pietra	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	15467	421764	4559975
1036A017	Cava Monte della Torre	Loc. Masseria Sardaiola	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5626	421475	4560131
1036A018	Cava 61036/NA	AD e Centro Storico	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	3641	420950	4559973
1036A019	Cava Scalpellini	AD e Centro Abitato	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	2770	421217	4560036
1036A020	Cava Calcarella	AD e Centro Abitato	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	31510	421093	4560007
1036A021	Cava F. Savone di Teano I	Loc. AD Est Centro Abitato	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	20134	420335	4560143
1036A500	Ex Industria Acqua Calena	Loc. Calena II	Francolise	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3854	420301	4559921
1036A501	Co.Ser. Srl	Loc. Valle Annunziata	Francolise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12970	422171	4557746
1036A502	Deltafina SpA	Via Appia Km 185+600	Francolise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	42033	422383	4559062
1036A503	P.V.C. IP (Ex Api)	SS Appia	Francolise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	920	422478	4558869
1036A504	P.V.C Eni (Ex Repsol - Ex Shell)	Via Provinciale Sparanise - Mondragone	Francolise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1352	423752	4558711
1036A505	P.V.C. Q8	Via Provinciale Sparanise - Mondragone	Francolise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3917	418248	4554948
1036A506	P.V.C. IP	Via Brezza	Francolise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	75	419502	4554740

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1036A507	P.V.C.	Via Brezza	Francolise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1036A508	P.V.C.	SS Appia	Francolise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1037A002	Loc. Starza del Conte	Loc. Starza del Conte	Frignano	CE	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	0	0	0
1037A023	Cave Lanciacarro	Loc. Lanciacarro	Frignano	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8403	431149	4541763
1037A024	Cava Starza del Castello	Loc. Stennardi	Frignano	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	10897	431057	4539957
1037A500	Ex Agria SpA	Via San Lazzaro	Frignano	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	27283	431242	4539014
1037A501	Tesoriello Matteo	Via G. Mameli	Frignano	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	836	431334	4538596
1037A502	Buon Pane Autotrasportatore	Via della Libertà	Frignano	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1955	430939	4539415
1037A503	Autocarrozzeria La Perfetta F.lli Rurale	Via Campo Sportivo	Frignano	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1030	431648	4538911
1037A504	Diana Arredamenti	Via della Libertà	Frignano	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2608	430936	4539447
1037A505	Ex A.E. Maiello Srl	Corso Italia	Frignano	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2033	431689	4539272
1037A506	P.V.C.	Corso Italia, 48	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1037A507	P.V.C.	Corso Italia, 26	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1037A508	P.V.C.	Via Limitone	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1037A509	P.V.C.	Via Matteotti, 14	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1037A510	P.V.C.	Via Limitone	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	6808	430849	4540979
1037A511	P.V.C.	Via Limitone	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1037A512	P.V.C.	Via Limitone	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1037A513	P.V.C.	Via Limitone	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1037A514	P.V.C.	Via Limitone	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1037A515	P.V.C. Tamoil	SS 265 Km 42,966	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3500	431854	4538446
1042A003	Discarica comunale Loc. Monacelle	Loc. Monacelle (Bosco Alto)	Grazzanise	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi, Metalli e Metallodi	Metalli e Metalloidi		Indagini Preliminari Eseguite	2672	421662	4547783
1042A004	Azienda De Laurentis	Loc. La Mazzarella, SS 264	Grazzanise	CE	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	4451	422012	4547824
1042A013	Cava Masseria Vecchia	Loc. Lontro degli Schiavi	Grazzanise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	81650	423865	4550383
1042A500	Nuova Diana Gas	Strada per Brezza	Grazzanise	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	26184	423925	4551722
1042A503	Ripo Beton Snc	Strada del Medico	Grazzanise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11523	421975	4545989
1042A504	F.lli Baracca (Aeroporto di Caserta - Grazzanise)	Strada del Medico	Grazzanise	CE	Pubblica	Altro				In attesa di indagine	1613393	422936	4545837
1042A505	Costamp Sas	Via San Marco	Grazzanise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7187	425527	4552259
1042A506	ERSAC (Impianto di Depurazione)	Borgo Appio	Grazzanise	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3313	420863	4551736
1042A507	P.V.C. Q8	SS 264	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1042A508	Ex P.V.C. Total Fina Elf	Loc. Brezza di Grazzanise	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	0	0
1042A509	P.V.C. Q8 n.7715	Via Cesare Battisti, 9	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Eseguito	197	425027	4549248

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1042A510	P.V.C. Q8	Via S. Andrea Loc. Brezza	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1042A511	P.V.C. Q8	SP1	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1042A512	P.V.C.	Via C.Battisti, 38	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1042A513	P.V.C.	Via S. Andrea	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1042A514	P.V.C. TotalErg	Via Oberdan, 8	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	14	424653	4549196
1042A515	P.V.C.	Via Cesare Battisti, 22	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1042A516	P.V.C.	Via Guglielmo Oberdan	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1042A517	P.V.C.	Via S. Andrea, 21	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1042A518	P.V.C.	Via C. Battisti, 31	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1043A005	Cava Loc. Saraghelle Via Larga (2)	Loc. Saraghelle - Via Larga	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5071	435706	4538978
1043A501	Malvin Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15057	436839	4540188
1043A502	R.E.S.I.T. Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A504	Meccanica Potenza Srl	Via Ferrovia dello Stato - Zona ASI	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8104	436378	4540479
1043A506	Nicola Di Girolamo	Via San Salvatore	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2050	435743	4537526
1043A507	Calcestruzzi Ce.Te.Co. SpA	Loc. San Vincenzo	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	30778	437082	4539151
1043A508	Housing Office WareHouse	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1043A509	Bortone infissi	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11312	436938	4539894
1043A510	Ellegi cucine Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A511	Siamoto	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A513	Ex Sisa Cedi Campania	Zona ASI	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	0	0	0
1043A514	Ex MD	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	0	0	0
1043A515	MC Roger	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A516	Patricello Cavi Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A517	Bollicine	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A518	Industria Colori ilpen Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A519	Meccanica Tre Md Snc	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A520	Primalinea Snc	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A521	Romeo Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A522	Sotto Stazione Enel	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A523	Omtm	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A524	Bertona Pasqualina Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A526	Impreco	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A527	Coop Agricola "Il Frutteto"	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A528	Frigo Caserta Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A529	Mec Sud Mangimi Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A530	Air liquide SpA	Via della Stazione, 2 ASI	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12970	436110	4539121
1043A531	Andromeda Futura Sas	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1043A532	Ditec Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A533	Caleido	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A534	P.V.C.	Via Provinciale Gricignano-Cesa	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1043A535	P.V.C. Tamoil	Via Aversa, 103	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	130	434916	4536779
1043A536	P.V.C. Q8	Corso Umberto I, 75	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	435459	4536551
1043A537	P.V.C. IP (Ex Api)	Via S.Antonio Abate, 116	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	530	435455	4537456
1043A538	Marican Handling Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A539	Ecoplus SpA	Zona ASI - Loc Cesina	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	50380	437514	4540391
1046A500	P.V.C. AP (Ex Esso)	Via Libertà, 57	Lusciano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2730	431644	4534792
1046A501	P.V.C. IP (Ex Api)	Via Libertà, 41	Lusciano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	512	431834	4534690
1046A502	P.V.C. IP	Via Libertà , 38	Lusciano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1047A500	Caricchia Giovanna	Via Starzolelle	Macerata Campania	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2545	439366	4546587
1047A501	De Matteis Girolamo s.n.c.	Via Elena, 117	Macerata Campania	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	11172	438399	4546532
1047A502	Bi2F di Farina Umberto	Via Garibaldi	Macerata Campania	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	242	439168	4546362
1047A503	Ex Mattatoio Comunale	Via Martiri di Cefalonia	Macerata Campania	CE	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	8481	439839	4546446
1047A504	P.V.C TotalErg (Ex Q8 n.7648)	Via Prolungamento Garibaldi, 65	Macerata Campania	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	350	439506	4546403
1047A505	P.V.C. Q8	Via Martiri di Cefalonia	Macerata Campania	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	320	439714	4546059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1048A024	Cava Via Ponte Carolino	Loc. Torre Superiore	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	58272	449211	4543472
1048A026	Cava Madonna di Loreto	Loc. Madonna di Loreto	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	64827	446283	4543514
1048A027	Cava Balzarano Via Napoli	Loc. Mass. Giannelli - Via Napoli	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	20006	446837	4542495
1048A028	Cava Via Cornato-Sbota	Loc. Masseria S. Maria	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	31524	446491	4542713
1048A030	Cava Migliaresi	Loc. Migliaresi	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9334	448758	4540974
1048A031	Cava Via Calabricito	Loc. Crocevia dei Monaci	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	111881	448636	4540542
1048A032	Cava Via Canmcello 79	Loc. Santa Sofia	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	187255	449171	4540307
1048A033	Cava Via Monica	Loc. Perrone	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	53243	449894	4540590
1048A034	Cava Via Lamia 40	Loc. Monte Decoro - S. Antonio	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6014	451993	4541991
1048A035	Cava Via Lamia 4	Loc. Sirettola	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	14350	449630	4541718
1048A036	Cava Via Carrarone 101	Loc. Crocevia dei Monaci	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	19177	448109	4540795
1048A037	Cava Via Cancello 220-250	Loc. Santa Sofia	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	7509	449294	4540524
1048A038	Cava Via Cancello 256-266	Loc. Santa Sofia	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	23221	449491	4540436
1048A039	Cava Via Cancello 282-284	Loc. Crocevia dei Monaci	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	51647	449072	4540779
1048A040	Cava Via Lima 14	Loc. Perrone	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	12131	450406	4540511
1048A041	Cava Via Lamia 19	Loc. Perrone	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	22720	450624	4539779
1048A042	Cava Via Ponte Tavano 1	Loc. Perrone	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	59502	450944	4539784
1048A044	Cava Via Collepuoti	Loc. Carbonese	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	13471	453095	4541188
1048A045	Cava Maddaloni Superiore II	Loc. Stazione di Maddaloni Sup.	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5452	449082	4544118

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1048A046	Cava Maddaloni Superiore 6	Loc. Stazione di Maddaloni Sup.	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	15275	449167	4543979
1048A047	Cava Via Rapillo	Loc. C. Baffone	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	39654	450462	4543127
1048A048	Cava Via Lima 16	Loc. Perrone	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	21428	450520	4540168
1048A049	Cava Via Pintime 31	Via Pintime, 31	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6366	448037	4544137
1048A050	Cava Via Starzalunga II	Via Starzalunga	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	7222	447761	4541201
1048A051	Cava Loc.Via Starzalunga	Via Starzalunga	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	16003	447634	4541333
1048A052	Cava Via Lamia 19	Loc. Perrone	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	22775	450465	4539709
1048A053	Cava Via Ponte Tavano 2	Loc. Perrone	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	47005	450801	4539916
1048A054	Cava Balzarano	Loc. Masseria Giannelli	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	23692	446963	4542303
1048A055	Cava Grotta	Loc. Grotta	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	19378	448356	4543517
1048A056	Cava c.da Balzarano Monti	Loc. Masseria Monti	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	34562	446700	4542187
1048A057	Lotto F.22 part.5173 - Cava Via Lamia 4	Loc. Sirettola	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	180	449754	4541693
1048A500	Cerreto Vincenzo	SS Sannitica 265 - Km 27	Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	3666	444689	4540951
1048A501	Cer.Mor. Srl (Morgillo Ferdinando)	SS Sannitica 265,Km 24,8	Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	4015	446624	4541807
1048A502	Riccio Michele	Via Campolongo, 104	Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	3051	447721	4544210
1048A503	Zagami Giovanni	Via Libertà	Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	3141	447465	4544670
1048A505	Maddaloni Cementi Srl (Ex Cementir)	Via Nazionale Appia, 257 (Via Libertà)	Maddaloni	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	170968	447637	4545042
1048A506	Ida Cioffi Import Export	Via Caudina, II Tratto	Maddaloni	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	892	450296	4542185
1048A507	F.lli Esposito Sas	Via Appia, 102	Maddaloni	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	752	447753	4543361
1048A511	Savastano Gennaro	SS 265, Via Feudo	Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2597	449608	4542651

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1048A512	Calce Mazzei	SS Sannitica 265	Maddaloni	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6851	445327	4541163
1048A513	Di Lorenzo Alfonso	SS 265	Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1115	449575	4542819
1048A514	P.V.C. Eni	Via Libertà	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1048A515	P.V.C. TotalErg	Via Provinciale per Cancello	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1048A517	P.V.C. Total	SS 265 Km 24.850	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	957	446568	4541755
1048A518	P.V.C. Eni	SS 7 Km 225.837	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4200	452955	4541713
1048A523	P.V.C. IP Service Srl	SS 265 Km 25.802	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1048A524	P.V.C. Q8	Via Ficucella Contrada Pigna	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2000	448639	4539901
1048A525	P.V.C. Metano	Via Ficucella	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3615	447405	4541385
1048A526	P.V.C.	Via Appia 318	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	873	446827	4543473
1048A527	P.V.C. Eni n.18454	SS 7 Km 218.180 – Località Castagna	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4429	447430	4544846
1048A528	Ex P.V.C. Agip n. 59338	Via Caudina 66 (SS 7 Appia Km 220.800)	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	1479	448262	4542931
1048A529	P.V.C. Esso	SS 7 Appia Km 220.500	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1048A531	Ex P.V.C. Esso	Via Cancello, 296	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	0	0
1048A532	P.V.C. Agip n.54615	Via Nazionale, 156 Messercola	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	5071	452953	4541726
1048A533	P.V.C. Agip n.8426	Via Libertà	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3500	447957	4543053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1049A001	Sito di Stoccaggio Loc. S.Veneranda	Loc. S.Veneranda	Marcianise	CE	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Alogenati Cancerogeni, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA, Idrocarburi Totali		Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione Eseguito	6706	438627	4540629
1049A019	Loc. Sacchi	Loc. Sacchi	Marcianise	CE	Pubblica	Ex Abbandono di Rifiuti	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Aromatici	Metalli e Metalloidi, PCB		Analisi di Rischio Approvata/Piano di Caratterizzazione Integrativo in Corso	7646	440466	4541244
1049A060	Loc. Via Ponteselice Loc. Pozzillo (Area ASI)	Loc. Via Ponteselice Loc. Pozzillo (Area ASI)	Marcianise	CE	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti				In attesa di indagine	6500	444310	4540543
1049A063	Loc. Palmentata II	Loc. Palmentata	Marcianise	CE	Pubblica	Area Incolta				In attesa di indagine	791	438892	4540917
1049A064	Loc. Palmentata I	Loc. Palmentata	Marcianise	CE	Pubblica	Area Incolta				In attesa di indagine	1001	438916	4540895
1049A065	Loc. Sacchi II	Loc. Sacchi	Marcianise	CE	Non nota	Area Incolta				In attesa di indagine	287	440718	4541333
1049A066	Loc. San Martino	Loc. S. Martino	Marcianise	CE	Non nota	Area Incolta				In attesa di indagine	2546	439041	4543860
1049A068	Lotto di terreno Eurocostruzioni Metalliche	Loc. Ceraso - Zona ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti				In attesa di indagine	2527	441093	4539670
1049A500	Prochin Italia Srl	ASI Marcianise Sud	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	24201	440828	4539991
1049A501	Getra Power SpA	Zona ASI Marcianise - SS 265, km 28	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	42541	443712	4540823
1049A504	Fusionmet Srl (Ex Linea Metalli - Ex Metalli Sud)	ASI Marcianise - Via per Casapuzzano	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Analisi di Rischio Presentata	45850	441037	4540536
1049A510	De Filippo Antonio (Car Service)	Via della Pace	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	6310	441779	4542103
1049A513	Macao Immobiliare (Ex Leghe Leggere Srl)	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Integrazioni	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1049A515	Iuliano Giuseppe	Via Santella	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti		IPA		Indagini Preliminari Eseguite	4597	442569	4542352
1049A521	Almet Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6157	440533	4539770
1049A522	Alba Metal Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4894	440860	4539860
1049A529	B.D. Bulloneria	Zona ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6992	441597	4540051
1049A531	Turnover Srl	Zona ASI Marcianise - Località Casale	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A536	Feritre	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A538	Dalmesse Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8093	440729	4539867
1049A539	Diellecolor Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A543	Compagnia Trasporti Voluminosi	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12031	444041	4541650
1049A544	Cristalleria F.lli Fumo	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4700	441314	4540293
1049A545	Co.El.Mo. Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A548	Col.Tar. Sud Sas	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3276	440522	4539873
1049A549	Colmegna Sud Srl	Zona ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	8933	442115	4539585
1049A550	Cisi Campania	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A551	Carpanterie Campane - Officine Siderurgiche Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9829	444105	4541141
1049A552	Cavi Sistem Srl	SS 87 Km 21.200 - Zona ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A553	Calabrese Trasporti & Co. Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A557	Metal Costruzioni	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1049A559	Marconi Sud	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A560	Laezza SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13288	441539	4539409
1049A564	Italmek Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A566	Icimendue	Zona ASI Marcianise Sud	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	23300	441361	4540193
1049A569	G.M.S. Snc	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A570	Tecnoplastica Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A571	Sopas Sas	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A572	Ecorec Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	0	0	0
1049A573	Coca Cola HBC Italia Srl (Ex Socib SpA)	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A575	Ex Sigam Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	0	0	0
1049A577	Sabel Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A578	Tnd Costruzioni Elettroniche	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A580	Pavimental SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A581	Vanetta SpA	Zona ASI Marcianise - Strada per Casapuzzano	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Rev.Piano di Caratterizzazione relativo al solo Foglio 20 particella 5022 Approvato	28800	440414	4540037
1049A584	Vivisol Napoli Srl	Via G. F. Maggiò - Marcianise Sud	Marcianise	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	4683	441598	4539983
1049A585	V.B.V. Meridional Manager	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A588	Sca Sud	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1049A589	Roxicem	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A593	Pan Elektra	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A594	Produzioni industriali Toro Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A595	Natural Diet Italia	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A596	Icimendue (Area ex Men Film Srl)	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6300	441389	4540276
1049A597	Men Contact Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A598	De.Mi. Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1049A602	USF Italia SpA (Impianto di Depurazione)	Loc. Carbone I	Marcianise	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	420000	437509	4541095
1049A603	Sito di Stoccaggio Balle c/o Impianto di Depurazione	Presso Impianto di Depurazione Area Casertana - Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Sito di Stoccaggio Balle		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	6000	437574	4540756
1049A604	Ditta Orlando Elpidio	Via Cappellone	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	9251	439182	4542319
1049A605	Ditta Orlando Elpidio	Via Cappellone	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3856	439789	4542403
1049A606	A.G.S. Tecna	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A607	Auto Vei SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A608	Ale Trans Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A609	Autotrasporti la Futura	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A610	Barsanti Trasporti Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A611	C.E.M.A.T. SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1049A613	Stef Italia SpA (Ex Cavalieri Trasporti Sdr Sud Srl)	ASI Marcianise - Via Nuova Fabbrica SS 265 Km 27.200	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14319	444593	4541625
1049A614	Ce.Di.S. SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A615	Co.Tra. Sud Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A616	De Giorgio Trasporti Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	0	0	0
1049A617	Dhl Solutions SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A618	Europa Transit Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A619	Fercam	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A620	Gestione Servizi Italia	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A621	Il Trasporto di Maiorino	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A622	Pluriservice Srl	SS 265 Km 27+200	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A623	Susa SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A624	Tnt Logistics Italia	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A625	Trasfiv Trasporti Speciali	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A626	Trasvetro SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A627	Del.Be.Sa. Snc	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1049A628	Ecocampania Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1049A630	Siip	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A631	Campania Cart Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A632	Prefabbricati D.L. Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1049A633	Edil Plast Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A634	I.Me.Co. Sas	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A635	Gerardi e Fortura Srl (Ex Mondo SpA)	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A636	Seal Gomma Sud Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A637	Sitel	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A638	Comeri International Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A639	Costam Service Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A640	Comet Sud	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A642	European Die Casting	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A643	Eurosvi Italia Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A644	Fondazione Il Tarì	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	125443	442521	4539799
1049A645	Hebro Elettrica	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A646	Imeca Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A647	L.M.L. Sas	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A648	Metano Sud	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A649	Sacet	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A650	Siderurgia Dario Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14616	443525	4541602
1049A651	Vestrut Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A653	Conservificio GM Srl	ASI Marcianise SS 87 Km19	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4766	443830	4541068
1049A654	DR Unao Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1049A655	Framan Drive International	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A656	Zeta Immobiliari Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A657	Gest. Im. Le.Gio Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	9800	441885	4539300
1049A658	Industrie detergenti Caiazzo Srl	SS 87 km 21,200 Zona Industriale ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10494	443610	4541194
1049A659	Cubex Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A661	Bulloneria Metallica Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A662	Carmes SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A663	Edil Dupont Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A664	Maia SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A665	Meccanica e sistemi Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A666	Men's Clothing Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A668	Omb Officine Meccaniche Boiano Srl	SS Sannitica Zona ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7104	443493	4540984
1049A669	Production SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A670	Snibeg (Coca Cola) Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva		Alifatici Clorurati Cancerogeni		Indagini Preliminari Eseguite	102279	441854	4540233
1049A671	Tornomatic Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A672	Barecchia Srl	SS 265 Km 28	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A673	Imei Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A674	Ixfin Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1049A675	Jabil Circuit Italia	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	0	0	0
1049A677	Simel Service Sas	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A678	Stel Sud Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A679	Stia Impianti Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A680	Xfire System Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A681	Prepoint Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A682	V.B.F. Engeering Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A683	Consorzio Angedisa	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A684	EG Italia SpA (P.V.C. Esso)	SS Sannitica 87 Km.18+885	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1049A685	P.V.C. Q8 n.7791	Via S.Giuliano, 197	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici, MTBE		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Eseguito	50	440420	4542091
1049A687	Ex P.V.C. Agip 18452	Via 25 Aprile	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	1095	442434	4541730
1049A688	P.V.C. Agip n.18451	Via Kennedy	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1013	440850	4541965
1049A689	P.V.C. Ex Agip Petroli n.8429	Viale Europa, 10	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1253	442324	4543097
1049A690	P.V.C. Erg	Via R.Musone, 47	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	407	441493	4543125
1049A691	P.V.C. Esso n.2044	Via Santella Snc	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3000	442585	4542431
1049A693	P.V.C. IP (Ex Api)	Via M. Luther King, 236	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	600	439702	4543046
1049A694	P.V.C. Agip n.18432	Via Leonardo Da Vinci S.N.C.	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2272	440372	4541598

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1049A697	P.V.C. Eni n.18461	Via 25 Aprile - Loc Groia	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4610	442290	4541768
1049A698	P.V.C. Gas Auto	SS 7 Bis Km 7,600	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3666	435627	4542894
1049A699	P.V.C. Gas Metano 18470	Via 25 Aprile Loc Groia	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1049A700	Nuova Deri Sud & Re Srl	Zona ASI Nord	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A702	Tridente Srl (Ex Campania Calce)	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A704	LEA (Ex Ecologia Iavazzi Srl)	Zona ASI Marcianise - Loc. Ceraso	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva		Alifatici Clorurati Cancerogeni e Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Indagini Integrative Presentate	7070	441285	4539649
1049A705	Sim Pack Plast Srl	ASI Marcianise - Loc. Ceraso	Marcianise	CE	Privata	Abbandono di Rifiuti al Suolo		Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Indagini Preliminari Eseguite	5600	441137	4539665
1052A002	Loc.Fontana del Ciesco	Loc. Fontana del Ciesco	Mondragone	CE	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	3834	409134	4553707
1052A010	Cava Loc.Vecchio Macello - Stercolillo	Loc. Vecchio Macello - Stercolillo	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	1529	407457	4550019
1052A022	Cava San Sebastiano	Loc. San Sebastiano	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	14780	406152	4554349
1052A024	Cava Triglione I	Loc. Via del Triglione	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5981	407582	4553128
1052A025	Cava Triglione II	Loc. Via del Triglione	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	21434	407798	4553040
1052A026	Cava Triglione III	Loc. Via del Triglione	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	18684	407997	4552986
1052A027	Cava Cantarella I	Loc. Cantarella	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8044	408263	4553098
1052A029	Cava San Mauro	Loc. Cantarella	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	12095	408636	4553211
1052A030	Cava San Mauro	Loc. San Mauro	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9775	408163	4555251
1052A031	Cava Cantarella II	Loc. Cantarella	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9863	408537	4553228
1052A032	Cava Pescopagano I	Loc. Pescopagano	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	46541	408692	4547450

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1052A033	Cava Pescopagano II	Loc. Pescopagano	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	20982	408874	4546880
1052A034	Cava Pescopagano III	Loc. Pescopagano	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	30848	409133	4547127
1052A035	Cava Pescopagano IV	Loc. Pescopagano	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	22791	409093	4546442
1052A036	Cava Pescopagano V	Loc. Pescopagano	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	25960	409274	4546575
1052A038	Arenile Mondragone	Arenile	Mondragone	CE	Pubblica	Arenile				In attesa di indagine	651846	406245	4551070
1052A501	Di.Ra. Srl	SS Domitiana Km 25+406	Mondragone	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	116835	410384	4545361
1052A502	Nuova Diana Gas Srl	SC Casella Chianese	Mondragone	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	11757	409831	4549669
1052A503	Petrinium Estrazioni Srl	Loc. Incaldana	Mondragone	CE	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	69868	406658	4553761
1052A504	Autodemolitore in Cava S. Mauro	SP Falciano-Mondragone	Mondragone	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	6567	408638	4553313
1052A505	P.V.C. Agip	SS Domitiana Km 17+650	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1052A507	P.V.C. Gas Auto Sud	Strada Comunale di Bonifica Mondragone - Castel Volturno	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1770	409010	4548188
1052A508	P.V.C. Q8 n.7711	SS Domitiana Volturno Km 18+102	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e MTBE		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Eseguito/Indagini Integrative in Corso	1355	406271	4551879
1052A509	Ex P.V.C. TotalErg 7666 (Ex Erg CE 011 n.60075)	SS Domitiana Volturno Km 19+425	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi e Piombo Tetraetile			Progetto Unico di Bonifica Presentato	700	406459	4551594
1052A510	P.V.C. Agip	SS Domitiana Gar. Km 17	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1052A512	P.V.C. Tamoil n.8153	SS Domitiana Volturno Km 25+400	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1500	410040	4545748
1052A513	P.V.C. Fina	SS Dominitiana Gar. Km 17+450	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1053A500	Parcuoio Recupero Rifiuti	Loc. San Pancrazio	Orta di Atella	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	4407	440153	4537401
1053A501	Dipiùdi Ambiente SpA	SP Succivo - Marcianise	Orta di Atella	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	216542	440330	4538408
1053A502	P.V.C. Zeta Gas SpA	SP Orta - Marcianise	Orta di Atella	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	10878	439533	4538070
1053A503	Eurocompost Srl	Via Viggiano	Orta di Atella	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	19663	440059	4535929
1053A505	Celax	Via Rossini	Orta di Atella	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1257	439240	4534673
1053A507	Cicatiello Legnami	Via Astragata	Orta di Atella	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16819	438041	4536548
1053A508	Color it	Via Verdi	Orta di Atella	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2054	438958	4535237
1053A509	P.V.C. Agip	Via Martiri Atellani,100	Orta di Atella	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1053A510	P.V.C. Total Fina	Via Martiri Atellani, 220	Orta di Atella	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1053A511	P.V.C. TotalErg (Ex TotalFina)	Strada 7 Bis Direzione Nola-Villa Literno	Orta di Atella	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3770	439087	4536234
1054A501	Autodemolizioni Prova (Ditta Falco Angeloantoni)	Via Salvo D'Acquisto	Parete	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1912	428687	4535350
1054A502	I.T.E. Srl	Via Tre Ponti	Parete	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso				In attesa di indagine	15392	427560	4534267
1054A506	P.V.C. IP	Via Vittorio Emanuele, 137	Parete	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	65	429964	4534199

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1054A507	P.V.C. Q8	SP Parete Giugliano / Via P.Togliatti, 7	Parete	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	221	429868	4534324
1054A509	P.V.C. Q8 n.7704	Via Marconi, 134	Parete	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	487	430041	4535253
1054A511	P.V.C. CP Petroli (Ex Q8)	Via S. D'acquisto, 23	Parete	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	360	430039	4535244
1062A502	Co.Ma.Fer.	Area PIP	Portico di Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2823	439125	4544369
1062A503	T.N.D Elettronica Srl	Area PIP	Portico di Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3070	439241	4544308
1062A504	Tornitura Sud Meccanica di precisione	Area PIP	Portico di Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1472	439171	4544295
1062A505	Gravina Antonio	Area PIP	Portico di Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1451	439136	4544255
1062A506	Trematerra	Area PIP	Portico di Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2242	439177	4544368
1062A507	Ventriglia Trasporti	Area PIP	Portico di Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3681	439241	4544363
1062A508	P.V.C. IP n.48119	Via A. Volta	Portico di Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	420	439710	4545574
1062A509	P.V.C. Agip n.18474	Via F.lli Rosselli S.C.	Portico di Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	492	439733	4544571
1062A510	Piccirillo Petroli Srl	Via Gorizia, 5/7	Portico di Caserta	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	0	439631	4545384
1074A500	P.V.C. Esso n.6951	Corso Umberto I, 46	San Cipriano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	50	427318	4539650
1074A501	P.V.C. Q8 n.7748	Corso Umberto I, 199	San Cipriano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	45	427829	4539423
1074A502	P.V.C. IP (Ex Api)	Via Acquario	San Cipriano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1092	425489	4538921
1074A503	P.V.C.	Via Acquario	San Cipriano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1075A003	Cava Ventrone	Loc. Tavernole	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	37837	455070	4539595

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1075A004	Cava Monticello Volpone	Loc. Monticello Volpone	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6011	453718	4539838
1075A007	Cava Tavernola	Loc. Masseria Spena	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	33601	455355	4539717
1075A008	Cava Piedarienzo	Loc. Il Castellotto	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	13370	457069	4540497
1075A009	Cava Via Muro nuovo Monticello	Via S. Marco - Loc. Angeloni	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	13201	453477	4540310
1075A010	Cava Cancello Scalo I	Loc. Pozzelle	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	30747	451678	4538541
1075A011	Cava Cancello Scalo II	Loc. Cancello Scalo	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	15117	451624	4538159
1075A012	Cava Cancello Scalo III	Loc. Il Casone	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6207	452620	4537374
1075A013	Cava Staglio	Loc. Porca Franca	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	3973	459033	4538732
1075A014	Cava Via Cave	Via Cave	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	1399	457216	4539699
1075A015	Cava Via Monticello Volpone	Loc. Monticello Volpone	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5449	454003	4539825
1075A501	Passariello C.	Via Schiavetti	San Felice a Cancello	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2757	455044	4540446
1075A502	Edil Piscitelli	Loc. Monticello Volpone	San Felice a Cancello	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	7438	454861	4540320
1075A504	Ditta De Lucia Tommaso	Via Ferrovia, 2	San Felice a Cancello	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	14251	456225	4540336
1075A505	Cantone Petroli	Via Polvica, 77	San Felice a Cancello	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	4677	454826	4537112
1075A506	Monda Agricoltura Srl	Via Maddaloni	San Felice a Cancello	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	23004	451163	4538647
1075A507	P.V.C. Tamoil n.8155	Piazza Castromarcello	San Felice a Cancello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	451296	4538284
1075A508	P.V.C. Agip	Loc. Tavernole SS 162 Km 17+911	San Felice a Cancello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1075A509	P.V.C. Gas auto	Via Polvica	San Felice a Cancello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1080	453602	4537124

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1075A510	P.V.C. IP (Ex Api)	Via Abatemarco	San Felice a Cancello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	212	457062	4540894
1075A511	P.V.C.Eni Basilicata (Ex IP)	Via Circumvallazione	San Felice a Cancello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	120	456948	4540932
1075A512	P.V.C. Goil (Ex Ewa)	Via Circumvallazione	San Felice a Cancello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	520	456655	4540593
1077A500	P.V.C. IP	Corso Europa, 293	San Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	180	429677	4538612
1077A501	P.V.C. IP	Corso Europa, 52	San Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	200	430531	4538280
1077A502	P.V.C. IP	Via Roma, 140	San Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1077A503	P.V.C. IP	Corso Italia, 170	San Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	152	430660	4537587
1077A504	P.V.C. Esso n.6908	Viale Kennedy, 1	San Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	184	430805	4538066
1077A505	P.V.C. Q8	Viale Kennedy, 46	San Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	956	431257	4537934
1077A506	P.V.C. Tamoil	Via Roma, 148	San Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	522	429872	4537472
1078A008	Cava San Nicola	Via Appia	San Nicola La Strada	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	59065	444187	4544638
1078A009	Cava Via SS Cosma e Damiano	Via Santissimi Cosma e Damiano	San Nicola La Strada	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	18110	444113	4544995
1078A010	Ex Cava in uso Saint Gobain	Loc. Uttaro	San Nicola La Strada	CE	Privata	Cava Dismessa		Metalli e Metalloidi		Monitoraggio/Piano di Caratterizzazione Approvato/Indagini Integrative Presentate	34330	444570	4544617
1078A501	D.& M. Srl	Via Retella	San Nicola La Strada	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	11380	442860	4543909
1078A502	Daniele Giovanni Srl	Via Buonarroti, 30	San Nicola La Strada	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2690	442913	4545013
1078A503	Russo Enrico	Via Retella	San Nicola La Strada	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	6413	442864	4544029

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1078A505	Transcatab	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	San Nicola La Strada	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1078A506	Fontana Centro	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	San Nicola La Strada	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1078A507	P.V.C. Agip n.18472	Viale Carlo III / SS 87 Km 22.880	San Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1871	443229	4543929
1078A508	P.V.C. Agip n.8488	Viale Carlo III / SS 87 Km 22.245	San Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2041	443275	4543304
1078A509	P.V.C. Esso n.0402	Via Appia	San Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	520	444425	4544599
1078A510	P.V.C. Q8	Via Bronzetti	San Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	42	443931	4544412
1078A511	P.V.C. Q8	Via Appia	San Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2820	445056	4544194
1078A512	ADS Agip S. Nicola Est n.54613	Autosole Direzione NA-MI Km 737	San Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	12915	443090	4544532
1078A513	P.V.C. Erg	Autosole Direzione NA-MI Km 737	San Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	5301	443006	4544433
1078A514	P.V.C.	Via Pizzo Pilato	San Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1078A515	P.V.C.	Piazza Parrocchia	San Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1081A006	Cava Masseria Vignarella	Loc. Masseria Vignarella	San Prisco	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	331761	439116	4550446
1081A007	Cava Masseria Valenziano	Loc. Masseria Valenziano	San Prisco	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8260	438426	4550673
1081A008	Cava Masseria Valenziano II	Loc. Masseria Valenziano	San Prisco	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8469	438323	4550674
1081A009	Cava Masseria De Bonis	Loc. Masseria De Bonis	San Prisco	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	37310	437983	4550736
1081A010	Cava Starzone	Loc. Starzone	San Prisco	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	7988	439058	4549587
1081A011	Cava Croce Santa	Loc. Croce Santa	San Prisco	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	95625	440389	4549288

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1081A500	Calcestruzzi SpA Deposito Gasolio	Via San Giovanni	San Prisco	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4471	440099	4548785
1081A501	Casertano Conglomerati	Via San Giovanni	San Prisco	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	22527	440390	4548465
1081A502	Tifata Plastica	Via San Giovanni	San Prisco	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4308	440333	4548599
1081A503	Ex Deposito De Felice	Loc. Stazza	San Prisco	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	991	438814	4549031
1082A004	Cava Finocchiaro I	Loc. Finocchiaro - Fraz. Rosciano	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	7644	456405	4542403
1082A005	Cava Finocchiaro	Loc. Finocchiaro - Fraz. Rosciano	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Cava Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	9352	456428	4542613
1082A500	Nobilgas Srl	Via San Marco, 133	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	11286	453587	4540454
1082A501	Ex Agrumaria Sud	Corso E. De Nicola, 27	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4644	453859	4540855
1082A502	Ex Cirio - Polenghi - De Rica S.p.A.	Via Novanese -SP	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	35600	456522	4541866
1082A503	P.M. Calzature	Via Appia, 280	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	303	454687	4541828
1082A505	Arredo Casa di Andrea Piscitelli	Via Mandre, 44	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	874	454956	4542324
1082A508	P.V.C. Nobile Petroli Sas	Via Nazionale, 328	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1082A509	P.V.C.	Via San Marco, 32	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1082A510	P.V.C. Tamoil (Ex IP)	Via San Marco, 13	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	290	453837	4540762
1082A512	Opera Impianti Srl	Via Campo Sportivo, 22 (ex via torre 8/bis)	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Attività Produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	2200	456522	4541866
1083A030	Eredi De Rosa	Loc. Melaino	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Indagini Preliminari Eseguite	4713	434437	4543530

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1083A032	Cava Santella	Loc. Santella	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	4588	438271	4549046
1083A500	Gaffoil	Via Anfiteatro, 102	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	4231	436948	4548152
1083A505	Consorzio Geo Eco SpA	SS Appia	Santa Maria Capua Vetere	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	30870	436081	4544257
1083A506	Impianto STIR	SS Appia	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	61908	436202	4544438
1083A508	Mz Costruzioni	Via Napoli	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14029	436620	4544757
1083A510	Mercas	SS 7 Bis	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Autodemolitore dismesso				In attesa di indagine	3598	435570	4542997
1083A511	Mattucci Roberto	Trav. Polveriera Vecchia	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	14178	437980	4549863
1083A513	Fervec Srl	Viale Kennedy, 13/21	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2662	438155	4548024
1083A514	Ex Ventoplast Srl	Via Melorio, 21	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2146	437953	4547601
1083A516	Ciarmiello Prefabbicati	Via del Lavoro	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5709	436537	4548483
1083A517	Beton Caserta	SS 7 Bis, Km 7	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	49422	436130	4543516
1083A518	P.V.C. Agip n.8437	Via del Lavoro	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1421	436335	4548813
1083A521	P.V.C. Q8 n.7706	Via Anfiteatro, 102	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	700	437007	4548151
1083A522	P.V.C. Q8	Via Galatina, 141	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	900	437306	4548863
1083A523	P.V.C. TotalErg	SS 7 Km 205+364	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	918	436423	4548725
1083A524	P.V.C. Total	Via Nazionale Appia (SS7 Km 7+009)	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2600	435886	4543492

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1083A525	P.V.C. Esso (Ex Ewa Oil SpA)	Via Giovanni Paolo I	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4035	438248	4548832
1083A526	P.V.C. Q8	Piazza Mazzini	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1083A527	P.V.C. IP	Via Giuseppe Avezzana	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	60	438169	4547220
1083A528	P.V.C.	Via Unità D'italia	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1083A529	P.V.C.	Piazza Mazzini	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1084A002	Discarica Comunale Loc. Ferraro 1	Via Bosco	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio/AdR presentata in attesa di revisione	470	426080	4548322
1084A006	Discarica Comunale Loc. Ferraro 2	Via Bosco	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio/AdR presentata in attesa di revisione	180	426040	4548299
1084A031	Loc Via Cancelone Ex Cava Capys	Via Cancelone	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Cava				In attesa di indagine	1457	428059	4549171
1084A035	Sito di Stoccaggio Provvisorio Loc. Ferrandelle	Loc. Ferrandelle	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Eseguito	320107	428944	4546689
1084A500	Ex Opificio Capys	Via Cancellone	Santa Maria La Fossa	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	14847	427882	4549132
1084A501	Opificio Co.Bit. Sud	Via Vaticano	Santa Maria La Fossa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12261	428798	4545670
1084A502	La Marcopolo Engineering Srl	Loc. Parco Saurino	Santa Maria La Fossa	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	16151	428386	4544951
1084A503	Sito di stoccaggio Loc. Pozzo Bianco	Loc. Pozzo Bianco	Santa Maria La Fossa	CE	Privata	Sito di Stoccaggio Balle				In attesa di indagine	39113	427405	4544844

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1084A504	P.V.C. Agip n.8470	SS 264 Km 17+025	Santa Maria La Fossa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1056	425568	4549241
1084A505	P.V.C. Agip	SP 333 Km 17+025	Santa Maria La Fossa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	5126	434225	4540247
1085A001	Discarica Comunale Loc. Casone	Loc. Casone	San Tammaro	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi, Aromatici	Composti Inorganici, Idrocarburi e Ammoniaca		Piano di Caratterizzazione Approvato	21571	433711	4546275
1085A015	Sito di Trasferenza gestito CE/2 (Consorzio Comuni Bacino SA/2)	Loc. Maruzzella	San Tammaro	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Eseguito	245316	429777	4545979
1085A021	Discarica Comunale Maruzzella (III)	Loc. Maruzzella	San Tammaro	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Eseguito	164621	429751	4545652
1085A500	Eredi D'Amore Pasquale	SS 7 Bis	San Tammaro	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	3663	434544	4549121
1085A502	Franchini Eduardo	Via Nazionale Appia Km 5,200	San Tammaro	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	7186	435651	4545195
1085A505	Eredi Pirro Angelo Sas	Area PIP, Lotto 9	San Tammaro	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1511	435210	4546825
1085A506	Eredi D'Amore Pasquale	Area PIP, Lotto 3	San Tammaro	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	3014	435046	4546885
1085A507	Società S.G. Fermet Srl	Area PIP, Lotto 6,8	San Tammaro	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3009	435142	4546857
1085A508	Franchini Eduardo	Area PIP, Lotto 7	San Tammaro	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1451	435175	4546815
1085A509	Alfatronic	Area PIP, Lotto 11A	San Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8258	435166	4546943
1085A510	Ex AC.M.S. SpA	SS 7 Bis	San Tammaro	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	18718	435345	4546359
1085A511	Co.I.Ma.	Area PIP, Lotto 13	San Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3091	435018	4547003
1085A512	Vigliano	Area PIP, Lotto 14	San Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2944	435016	4547056
1085A513	Tecno Consul Service	SS 7 Bis	San Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3134	434912	4547963
1085A514	Autodemolitore Eredi Pirro	Area PIP, Lotto 2	San Tammaro	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1347	435038	4546839
1085A515	Beton Campania Srl	Via S. Antonio	San Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	92404	432376	4545134

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1085A516	Overic	Area PIP, Lotto 4	San Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4128	435033	4546933
1085A517	Mingione Guido	Area PIP, Lotto 8, 18Bis	San Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1399	435149	4547072
1085A518	P.V.C.	Via Nazionale Appia Case Sparse	San Tammaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1085A519	P.V.C.	Via Nazionale Appia, 150	San Tammaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1085A520	P.V.C.	Via Nazionale I Traversa	San Tammaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1085A521	P.V.C.	Circumvallazione, 17	San Tammaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	20	435395	4547294
1085A522	P.V.C.	Via Nazionale SS 7 Bis	San Tammaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1085A523	P.V.C.	Via Circumvallazione, 44	San Tammaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1087A500	Dolerfer Sas	Via A. Volta	Sant'Arpino	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	6130	437247	4533318
1087A501	P.V.C. IP	Via Martiri Atellani, 13	Sant'Arpino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	437995	4534745
1087A502	P.V.C. Mobil	Via Martiri Atellani, 123	Sant'Arpino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	655	436881	4534836
1087A503	P.V.C. Api	Via Alessandro Volta, 66	Sant'Arpino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	437197	4533526
1087A505	P.V.C. Esso	Via A. De Gasperi, 41	Sant'Arpino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	436835	4534540
1087A508	P.V.C. Ies	Via G.Marconi, 54	Sant'Arpino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	234	436353	4533031
1088A007	Discarica A.B. & F.	Loc. La Selva	Sessa Aurunca	CE	Privata	Discarica Privata				Piano di Caratterizzazione Approvato/Variante al Piano di Caratterizzazione Approvata	53000	412043	4568515
1088A016	Cava Lipaoli	Loc. Frantoio	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	29044	410226	4570495

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1088A017	Cava Rongolise	Loc. Masseria Fontanelle	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	10258	408979	4568272
1088A018	Cava Masseria Traforo	Loc. Masseria Traforo	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5925	408506	4568129
1088A019	Cava Madonna del Ponte	Loc. Madonna del Ponte	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5729	411092	4565275
1088A020	Cava Loc.Vallone Grande	Loc.Vallone Grande	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5431	410613	4564761
1088A021	Cava Cerquello	Loc. Ponte Cammorelle	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8054	411930	4564034
1088A022	Cava Piedimonte Massicano	Loc. Piedimonte Massicano	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	2721	408646	4560536
1088A023	Cava Masseria Pozzilli	Loc. Masseria Pozzilli	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	1803	407273	4558592
1088A024	Cava 61088/12		Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5487	406721	4558264
1088A025	Cava San Sebastiano	Loc. Masseria San Sebastiano	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	4035	406155	4558142
1088A026	Cava Molara	Loc. Monte Cicoli	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	4341	403905	4555859
1088A027	Cava Loc.Canale Grande	Loc.Canale Grande	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	3573	404708	4556741
1088A028	Cava Marzulli	Strada Teano - Corbara	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	4232	411426	4564863
1088A029	Cava Corbara	Strada Teano - Corbara	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8692	412639	4565316
1088A030	Cava Pinincio	Pinincio - Frazione Aulpi	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	11321	407415	4569337
1088A032	Azienda Agricola Eredi Ubaldo Gentile	Via Stazione, 7	Sessa Aurunca	CE	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	0	408980	4568276
1088A033	Arenile Sessa Aurunca	Arenile	Sessa Aurunca	CE	Pubblica	Arenile				In attesa di indagine	372466	398865	4561739
1088A500	Sibelco - Sasifo SpA	Stazione Ferroviaria	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15026	405906	4561035
1088A504	Espofer Sas	Via Scansati,19 - Domiziana Km. 0,350	Sessa Aurunca	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2844	410261	4566655

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1088A505	Ditta Cleprin Srl	Via Casamare	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13346	402086	4564625
1088A506	Tecno vernici Srl	Stazione Ferroviaria	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2720	405657	4561275
1088A507	Incora SpA (Pozzi Colours)	Stazione Ferroviaria	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	20000	406257	4560676
1088A508	Covertec (Ex Mercato Ortofrutticolo)	SP 125 Via Scalo Ferroviario	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	25411	405441	4561264
1088A509	Morteo SpA	Località Quintola	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	58466	405669	4560857
1088A510	P.V.C. Total	Viale Oleandri Baia Domitia	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1260	400268	4560805
1088A511	P.V.C. Agip	Bivio Garigliano	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1088A512	P.V.C. Q8	Carano Via Provinciale	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	121	408640	4562188
1088A513	P.V.C.	Strada Provinciale Per Fasani	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1088A514	P.V.C.	SS Appia	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1088A515	P.V.C. Q8	SS 430 Km 24+310	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2604	404453	4570432
1088A516	P.V.C. Esso n.3243 (Ex Ip/Agip)	Loc. S.Agata	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	820	410712	4564512
1088A517	P.V.C. Agip	SS 430	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1088A518	P.V.C.	Lauro Via Lauro Sessa	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1088A519	P.V.C.	SS Domitiana	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1088A520	P.V.C. Tiberina Petroli	SP Sessa Aurunca, Mignano	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	743	410616	4564580

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1088A521	P.V.C. Esso	Scalo Ferroviario	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1088A522	P.V.C.	SS Appia	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1088A523	P.V.C. Ewa Oil S.p.A	Loc. Quintana scalo F.S. Frazione Piedimonte Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	360	405805	4561188
1088A526	P.V.C. IP (Ex P.V.C. Esso)	SP Sessa - Mignano Km 171+750	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2500	410713	4564512
1090A004	Cava Loc. Astragata	Loc. Astragata	Succivo	CE	Privata	Cava Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	3534	438463	4539718
1090A015	Cava Segiano	Masseria la Vedova	Succivo	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	7687	437395	4536985
1090A016	Loc. Parcu	Loc. Parco Grande	Succivo	CE	Non nota	Area Incolta				In attesa di indagine	12456	437899	4540082
1090A500	Autodemolitore Loc. S.Pietro	Loc. S.Pietro	Succivo	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	17684	438154	4537126
1090A504	P.V.C.	Via Bellini	Succivo	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1092A501	G.N. Cucine Srl	Via Consortile Zona ASI - Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A502	Ex Pastificio Chirico	Via Roma, 324	Teverola	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	9465	433427	4538621
1092A503	Graziano e Co.	Via Dietro Corte, 2	Teverola	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	2056	433669	4538667
1092A504	Bru.Vin. Cars Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8964	433846	4539585
1092A505	Reav - Rettifica Motori	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3582	434003	4539438
1092A506	C.T.P. Napoli	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	42651	434510	4539966
1092A507	Do.Vi.Ma. Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1092A508	Gros Trasport	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A509	S.I.C.A.S. Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A510	Barbato Beniamino	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1092A511	Lucicav Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A512	Roland Snc	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A513	Star Group Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A514	Delmer Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A515	Mondial Grafica	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A516	F.lli Palmenta Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A517	Arcobaleno	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A518	Società Sepe Domenico & F.lli	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6499	433971	4539402
1092A519	Giusta Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A520	P.M.S. Lavorazione	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A521	Chirico Luciano SpA	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A522	Ecofrutta	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6714	434663	4540500
1092A523	Euroittica Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7927	434516	4540525
1092A524	Acroterio Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A525	Brudetti Simer SpA	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A526	Sepma SpA	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A527	Fesol	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A528	Di Chiara International Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1092A529	Italmolle	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A530	D.M.A. Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A531	Euromarble Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6521	434218	4540252
1092A532	Grassia Pavimenti	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A534	Siderach Sas	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A536	P.V.C. IP n. 41928 (Ex API) Barbato Petroli Sas	Via Provinciale Teverola - Casaluce, 19	Teverola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	600	433266	4538880
1092A537	P.V.C. Total	Via Appia SS 7Bis Km.12,00	Teverola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1092A539	P.V.C. Agip n.8461	SS 7 Km.11+401	Teverola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1500	433880	4539733
1092A540	Indesit SpA	SS Appia Km. 15,400 - 7 Bis (Zona ASI Aversa Nord)	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifiatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	265655	435040	4540452
1092A541	Set Srl	Zona ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Indagini Preliminari Eseguite/Monitoraggio	118358	435188	4539996
1094A500	RFG Srl	Via De Nicola, 24	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	11011	429074	4535973
1094A501	Cosma SpA	Via Romaniello, 200	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5031	430181	4535711
1094A502	Fierro Francesca (Centro Demolizione Autoveicoli)	SP Trentola Ischitella	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	5986	428523	4536317
1094A504	Di Caprio Srl	Via Larga	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	25478	429323	4536664
1094A505	Fabozi	Via Roma, 275	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	4008	431824	4536607

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1094A506	P.V.C. Esso n.6938	Via IV Novembre, 168	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	500	429965	4536423
1094A507	P.V.C. IP	Via Cottolengo, 25	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	153	431502	4536214
1094A508	P.V.C. Esso n.3844 (Ex Api - Ex IP)	Via Nunziale S.Antonio, 74/76	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1156	431894	4536759
1094A509	P.V.C. Esso n. 3835 (Ex Api - Ex IP)	Via Roma, 275	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	166	431848	4536562
1094A510	P.V.C. Esso n. 3845 (Ex IP - Ex Api)	Strada Provinciale Trentola Ischitella	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4223	428081	4536314
1094A511	P.V.C.	Via S.Dalì, 15	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1098A031	Cava San Francesco I tratto	Loc. San Francesco I tratto	Villa di Briano	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	21932	429810	4540635
1098A032	Cava Starza della Maddalena III	Loc. Starza della Maddalena	Villa di Briano	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	18576	428487	4540562
1098A033	Cava Camposanto Vecchio I	Loc. Camposanto Vecchio	Villa di Briano	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9172	429259	4540819
1098A034	Cava San Francesco III tratto	Loc. S. Francesco III Tratto	Villa di Briano	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	27868	429822	4540462
1098A035	Cava San Francesco II tratto	Loc. S. Francesco II Tratto	Villa di Briano	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	28679	429692	4541209
1098A036	Cava San Francesco IV tratto	Loc. S. Francesco IV Tratto	Villa di Briano	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9263	429810	4540717
1098A500	P.V.C.	Via Provinciale	Villa di Briano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1098A501	P.V.C.	Via Primavera, 8	Villa di Briano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1098A502	P.V.C. Q8 n.7722	Strada Statale 7 Bis Dir.Km.4+700	Villa di Briano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	4300	429271	4541028

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1099A018	Loc. Via Giardino (I) - (Ecoleader)	Loc. Giardino	Villa Literno	CE	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti				In attesa di indagine	8311	417262	4537691
1099A058	Terreno Agricolo Ranieri Libero Giuseppe Francesco	Via Manna	Villa Literno	CE	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	0	0	0
1099A059	Terreno Agricolo Musto Aniello	Loc. Parco Università via S. Maria a Cubito	Villa Literno	CE	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	0	0	0
1099A060	Terreno Agricolo Maisto Francesco	Località Quarto di Mezzo	Villa Literno	CE	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	0	0	0
1099A061	Terreno Agricolo Diana Tammaro	Località Terrumo	Villa Literno	CE	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	11200	420456	4535006
1099A062	Terreno Agricolo Di Lauro Luigi	Località Manna - Via Delle dune	Villa Literno	CE	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	0	0	0
1099A063	Terreno Agricolo Falcone Gaudenzio	Località Val di corvo - Va di Calvero	Villa Literno	CE	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	0	0	0
1099A064	Terreno Agricolo Diana Raffaele	Località S. Sossio	Villa Literno	CE	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	3800	418116	4537404
1099A500	Emmepi Autodemolizioni Srl (Ex Cotugno Pietro)	Via Santa Maria a Cubito, 13	Villa Literno	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	37743	417866	4534158
1099A501	S.I.S.E.R. Sas Servizi Ecologia	Loc. Iazzone	Villa Literno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	9660	416411	4540094
1099A502	Impianto di Frantumazione e Vagliatura Inerti	Parco Sogliatelle	Villa Literno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	13125	417120	4534711
1099A503	Fermetalli	Via delle Dune	Villa Literno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	4548	416936	4538997
1099A504	Sito di Stoccaggio Loc. Lo Spesso	Loc. Lo Spesso	Villa Literno	CE	Privata	Sito di Stoccaggio Balle		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Approvato	662682	421821	4535017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1099A505	Impianto di Depurazione Foce Regi Lagni	Loc. Quarto di Basso	Villa Literno	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	427028	417018	4540263
1099A506	CTP Petroli Srl	Via Aversa	Villa Literno	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	2080	422522	4540539
1099A507	CDL Carburanti	Via Aversa	Villa Literno	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	768	422503	4540562
1099A508	Sig.ra Cecere Rachele (Gruppo Polo Tecnologico della Nautica - Ex Area Mirabella SpA)	Loc. San Sossio	Villa Literno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	IPA, Metalli e Metallodi, Idrocarburi	IPA, Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Presentato	188156	416508	4536479
1099A510	Autodemolitore zona Parco Sogliatelle	Parco Soglietelle	Villa Literno	CE	Non nota	Autodemolitore dismesso				In attesa di indagine	10100	416923	4534692
1099A511	P.V.C. Q8	Corso Umberto I, 7	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	30	422402	4540545
1099A512	P.V.C. Total	Corso Umberto I, 280	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1099A513	P.V.C. Api	Corso Umberto I, 225	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1099A514	P.V.C.	Corso Umberto I	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1099A515	P.V.C. Q8	Via Delle Dune, 7	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	726	419014	4539346
1099A516	P.V.C. Q8	Via Vittorio Emanuele, 3	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	481	411863	4540310
1099A517	P.V.C. Esso	Via Aversa, 34	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1099A518	P.V.C. Tamoil n.7238	SS 7 Bis Km 14+850	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	7636	419357	4541262

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1099A519	P.V.C. GPL Aversana Petroli	Via delle Dune Loc. Vate Corvo	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1099A520	P.V.C.	Strada 7 Bis Direzione Km 14+850	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1099A521	P.V.C.	Corso Umberto I	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1099A522	Ex Mirabella SpA	Via Veneto - Loc. San Sossio	Villa Literno	CE	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Indagini Preliminari Eseguite	103000	416788	4536645
1101A009	Cava Grottolelle	Loc. Caprareccia	Falciano del Massico	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8063	411128	4556903
1101A500	Ecologia e Meccanica	Via Direttissima, 40	Falciano del Massico	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6250	412052	4556334
1101A501	Ecolet 2000 (Ecla Sas)	Loc. Contrada Cesque	Falciano del Massico	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	172852	410181	4555590
1101A502	Comas Sas	Via Cappella Reale	Falciano del Massico	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6457	415295	4551589
1101A503	P.V.C. Esso n.3247 (Ex IP - Ex Agip)	Via Orazio, 22 - SP56	Falciano del Massico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	645	411502	4557029
1101A504	P.V.C. Q8 n.7640	Via Crocelle	Falciano del Massico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3470	413019	4559301
1102A008	Discarica Comunale La Pescara	Loc. La Pescara	Cellole	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione in Corso	3753	402858	4563975
1102A010	Arenile Cellole	Arenile	Cellole	CE	Pubblica	Arenile				In attesa di indagine	328377	401787	4558372
1102A500	Zannini Pasquale Snc	Loc. Guarnelle	Cellole	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	8777	404968	4561013
1102A503	P.V.C. Erg	Piazza Aldo Moro	Cellole	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	308	403843	4561911
1102A504	P.V.C. Q8	Piazza Aldo Moro	Cellole	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	684	403786	4561841
1102A505	P.V.C. Agip n.55476	Via Domitiana Km 6+11	Cellole	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4645	401513	4562035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1102A506	P.V.C. Agip	Via Domitiana Km 6+114 Lato Destro	Cellole	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1102A507	P.V.C. G.P.L.	Via Domitiana Km 2+650 Lato Sinistro	Cellole	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3835	399278	4564656
1103A500	Diana Petroli	Via A. Petrillo, 181-183	Casapesenna	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	2273	428188	4538159
1103A503	P.V.C. IP	Piazza Agostino Petrillo	Casapesenna	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	250	427166	4538304
1104A008	Discarica Migliore Carolina	Loc. Torrione	San Marco Evangelista	CE	Privata	Discarica Privata				In attesa di indagine	27659	445458	4543792
1104A012	Cava in Loc.Grieco	Loc.Grieco	San Marco Evangelista	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	15690	446006	4542059
1104A013	Cava Loc. Masseria Foresta	Masseria Foresta	San Marco Evangelista	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	28913	445890	4543267
1104A014	Cava Loc. Sapienza	Via Sapienza	San Marco Evangelista	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	18408	444761	4543518
1104A015	Cava Loc. Via S. Liuzio	Loc. S. Liuzio	San Marco Evangelista	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	14026	445752	4543380
1104A016	Cava Loc. Cupa	Loc. Cupa	San Marco Evangelista	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	24526	445964	4542324
1104A017	Cava Loc. Masseria Torrioni	Loc. Masseria Torrione	San Marco Evangelista	CE	Privata	Cava Dismessa	Metalli e Metallodi	Alifatici Clorurati Cancerogeni		Indagini Preliminari Eseguite	30943	445415	4543579
1104A018	Cava c/o cava Torrioni	Loc. Torrione	San Marco Evangelista	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	23587	445489	4543400
1104A020	Discarica Loc. Cetrangolo	Loc. Masseria Torrione	San Marco Evangelista	CE	Privata	Discarica Privata				In attesa di indagine	28164	445525	4543587
1104A502	Vernall Srl Verniciature industriali	Via Fabbrica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3016	444727	4541753
1104A503	Italiana Trasformazione Polimeri SpA (Ex 3M Italia SpA)	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	164987	443543	4541852

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1104A504	I.Ge.Co. Industriale Srl (Fonderia)	SS 87 Km 21,700	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4504	443547	4542799
1104A505	Co.Pro. SpA	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1104A506	Artec Srl	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3276	443881	4542297
1104A507	S.E.M. SpA	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1104A510	Co.Me.Z Srl	Via Fabbrica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5840	444685	4541752
1104A511	Meccanica Zitiello	Via Fabbrica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2221	444767	4541785
1104A512	Capannoni Dismessi Via Fabbrica	Via Fabbrica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	8375	444900	4541854
1104A513	Trasporti Miccolo	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3349	444706	4541831
1104A514	Mobil Service Srl	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6814	444690	4541073
1104A515	Eliporto Protezione Civile	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Pubblica	Attività Produttiva				In attesa di indagine	28484	444798	4541139
1104A516	Ce.Di SpA	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2332	444900	4541118
1104A517	MT Trasporti	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3259	444913	4541323
1104A518	Ditta loc. SS 265	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2895	444911	4541258
1104A519	Quality Control	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2958	444901	4541188
1104A520	Stemi Srl	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15167	444958	4541223

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1104A521	Ex Ve. Ri. Car. Srl	Via Fabbrica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3061	444765	4541732
1104A523	Car Sud Service Sas	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2614	445266	4541260
1104A524	MTA Stampaggi	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1467	445281	4541318
1104A525	Iltro	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2551	445252	4541317
1104A526	I.T.E.L. SpA	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14987	445328	4541360
1104A527	C.T.S Spedizioni Internazionali	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5033	445394	4541344
1104A528	Scatolificio F.lli Varriale Srl	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5991	445385	4541586
1104A529	Deca Plast	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1387	445389	4541488
1104A530	XFire Sistem	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3154	445391	4541433
1104A532	Biogas Srl	Loc. Centrangolo	San Marco Evangelista	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	15763	445461	4543907
1104A533	C.T.V. Srl	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1104A534	Boccardi Antonio	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1104A535	Mec San Srl	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1104A536	Bifrigo Srl	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1104A537	Rea Srl	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5504	443637	4541614
1104A538	Temac 2 Srl	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

1104A539	Worthington SpA	SS Sannitica 87 Km 19	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	17923	443683	4540966
1104A541	Quaranta SpA	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1104A543	P.V.C.	Via Tripoli, 32	San Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1104A544	P.V.C.	Via Cantone, 47	San Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1104A545	P.V.C.	Via Cantone, 5	San Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1104A546	P.V.C.Tamoil n.5390	Viale della Liberta', 53	San Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	345	444127	4542960
1104A547	P.V.C. Q8	SS 265 - Km.26+307	San Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1748	445193	4541225
1104A548	P.V.C.	Viale della Liberta', 53	San Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1104A549	P.V.C. Agip	SS 265	San Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1506A001	Regi Lagni	Regi Lagni	Sito Regionale	CE	Pubblica	Corso d'Acqua Superficiale	Diossina e Furani, Metalli e Metalloidi, PCB, IPA, Idrocarburi, Fitofarmaci	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Fitofarmaci		Piano di Caratterizzazione Eseguito	0	414012	4538196
1506A002	Fondali Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Fondali	Sito Regionale	CE	Pubblica	Fondali marini				In attesa di indagine	0	414200	4535056
3001A004	Loc. Pantano - Masseria Onorato	Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	2800	447916	4536830
3001A007	Loc. Contrada Curcio	Contrada Sperduto - SP Acerra-Gaudello Ex 162	Acerra	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo				Piano di Caratterizzazione Approvato/Variante al Piano di Caratterizzazione Presentata	20000	450034	4535440

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3001A013	Discarica Abusiva Contrada Calabricito	Loc. Calabricito	Acerra	NA	Privata	Discarica Abusiva	Metalli e Metalloidi, Diossine e Furani	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Approvato	5000	449951	4538189
3001A035	Canale Gorgone	Canale Gorgone	Acerra	NA	Pubblica	Abbandono in Area Acquatica				In attesa di indagine	0	445229	4538890
3001A039	Loc. Sannareto	SP Caivano - Gaudello	Acerra	NA	Privata	Spandimento su Suolo	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	0	446730	4534920
3001A040	Loc. Sannareto	Loc. Sannareto	Acerra	NA	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	0	445085	4535070
3001A041	Contrada Lenza-Schiavone	Contrada Lenza Schiavone	Acerra	NA	Privata	Spandimento su Suolo	Metalli e Metalloidi, PCB			Indagini Preliminari Eseguite	0	448725	4537090
3001A500	Rieco Srl	Via Mulino Vecchio	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	10000	447065	4534268
3001A501	Betoproject	Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	446810	4536926
3001A502	Franza Francesco	Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	447392	4537061
3001A503	Ilmas Sud	Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	446922	4536880
3001A504	Pellini Srl	Via Tappia, 35	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	444986	4533208
3001A505	Ex Merisid	Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	99470	447743	4536912
3001A506	Stamplast Srl	Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	447066	4536915
3001A507	Ros.Ma Ecologica Srl	Contrada Curcio - Via dei Sanniti, 95	Acerra	NA	Privata	Autodemolitore		Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	2775	450033	4535541
3001A508	Tardi Vincenzo	Contrada Gaudiello, 1	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	450983	4536906
3001A509	Campania Soccorso	Via Palermo	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	447641	4530518
3001A510	Sud Car	Contrada Pietro del Galdo	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3001A512	P.G. Plastica	Via Pastore	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	500	446671	4533992
3001A513	Sommarco Salvatore	Corso Italia, 91	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	446439	4531619

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3001A514	Ngp SpA (Ex Montefibre)	Contrada Pagliarone	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Approvato	996402	447258	4536071
3001A515	Tufano Carmine	Contrada Curcio	Acerra	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	0	449907	4535464
3001A516	Selvaggi Enrico	Via Scarlatti, 14	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1500	447603	4532478
3001A517	Icim Conglomerati Acerra Srl	Via Varignano, 10	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10000	450277	4534448
3001A519	Italmetal Sas	Via Spinello, 1	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	449649	4532849
3001A520	Zito Recupero Plastica Sas	Via Volturno, 61	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	4754	445042	4533174
3001A521	Tecnoplast Srl	Via Varignano	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	451013	4534612
3001A522	Tecnofeed	Contrada Mulino Vecchio	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
3001A523	Fermetal Sas	Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Approvato	4780	447182	4536999
3001A524	T.D. Srl	Contrada Pagliarone	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3001A525	Pellini Srl	Contrada Lenza Schiavone	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	448145	4538386
3001A527	P.V.C. Shell	Via Pioppitelli	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	446329	4534120
3001A528	P.V.C. Agip - Eni n.IT59353	Via Benevento	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	446036	4530910
3001A529	P.V.C. Shell	Corso Vittorio Emanuele II	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	447920	4533256
3001A530	P.V.C. Esso	SS7 km 24.500	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	445413	4535927
3001A531	P.V.C. Tamoil	SS 162	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	450566	4535963
3001A532	P.V.C. Agip - Eni n.IT8013	Corso Italia, 122	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	446792	4532254
3001A533	P.V.C. IP	Corso della Resistenza, 150	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	446698	4533115

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3001A534	Sud Oil (Ex P.V.C. Api)	SS 7 Bis	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	451890	4534731
3001A535	Fresal	Strada Statale 162	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	450659	4535967
3001A536	Ex F.lli Costa	Loc. Marchese	Acerra	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	0	446148	4531566
3001A537	Scrim	Strada Provinciale Pomigliano-Acerra	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15000	447724	4531282
3001A539	Sideralba SpA	Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	447846	4536897
3001A541	Icaa Srl	Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	19000	447536	4537122
3001A542	Trans chemicals Srl	Via Mulino Vecchio	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	447339	4535342
3001A543	Delfino SpA (Ex Knorr)	Contrada Pagliarone	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	449572	4536717
3001A544	Acerplastica Srl F.lli Marchese	Via Epifania	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2490	446280	4533810
3001A545	Terracciano Sabato	Contrada Area di Settembre	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	446579	4530500
3001A546	Pan Oil	Via Mulino Vecchio	Acerra	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	0	447384	4535341
3001A547	P.V.C. Q8	Via Sannereto, 67	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	446337	4534420
3001A548	BIOS	Loc. Sannereto	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	446815	4534640
3001A549	Ecotrasporti	Via Volturno, 61	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	445051	4533180
3001A550	Pro.S.It SpA	Zona Industriale	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Azoto Ammoniacale		Piano di Caratterizzazione Approvato	40724	447140	4537040
3001A551	Eurometal	Zona ASI, Loc Pantano	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	9636	447583	4536854
3001A552	Edil Disa	Zona ASI, Loc Pantano	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3001A553	Meridional Laundry Srl	Zona ASI, Loc Pantano	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4803	446985	4537236
3001A554	Eco.Drin Srl	ASI Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5156	447077	4537213

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3001A555	Consorzio ASI (Area 1 - Ex Montefibre)	Contrada Pagliarone	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Approvato	90000	447161	4535584
3001A556	Consorzio ASI (Area 2 - Ex Montefibre)	Contrada Pagliarone	Acerra	NA	Privata	Area Incolta		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Approvato	91500	447423	4535673
3001A557	Consorzio ASI (Area 3 - Ex Montefibre)	Contrada Pagliarone	Acerra	NA	Privata	Attività Dismessa		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Approvato	72000	447862	4535806
3001A560	Tony Costruzioni	Zona ASI	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5350	447165	4536735
3001A561	CTM S.r.l. (Ex Montefibre)	Zona ASI	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	10886	447312	4535881
3001A562	RFI Tratta Napoli - Cancello (area di cantiere frazione ditta Scrim)	Strada Provinciale Pomigliano-Acerra	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi e Idrocarburi	Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	8150	447704	4531390
3006A001	Lago Miseno	Loc. Miseno	Bacoli	NA	Pubblica	Area Lacuale				In attesa di indagine	456000	421739	4516196
3006A004	Lago Fusaro	Loc. Fusaro	Bacoli	NA	Pubblica	Area Lacuale				In attesa di indagine	999000	420319	4519543
3006A006	Arenile Bacoli	Arenile	Bacoli	NA	Pubblica	Arenile				In attesa di indagine	254874	422345	4515523
3006A500	Vingas Srl	Viale Olimpico	Bacoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	6643	420839	4517235
3006A502	Testa Sas	Centro Ittico Campano	Bacoli	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	7354	419656	4518577
3006A503	Pozzolana Flegrea Srl	Via Castello, 20B	Bacoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Approvato	18685	422294	4517920
3006A506	Officine Meccaniche Navali di Esposito & C. Sas	Via Scotto, 2	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1907	421726	4518707
3006A507	Cantiere Navale Basilio Postiglione Srl	Via Lucullo, 4	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16133	421797	4518712
3006A508	O.M.L.I.N. Off. Mecc. Lavori Ind. e Nav. Srl	Via Lucullo, 49	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11187	422009	4518731

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3006A509	Cantieri di Baia SpA	Via Lucullo, 45	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	25793	421952	4518646
3006A510	Ex Cooperativa Avino	Via Fusaro	Bacoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	15030	420251	4518674
3006A511	Fiart Mare SpA	Via Lucullo, 61	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	38216	422019	4518550
3006A512	G.C.E. Generali Costruzioni Elettroniche Srl	Parco del Quarantennale,46	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6740	419803	4518592
3006A513	Scamar Nautica Partenopea di Scamardella M. & C. Sas	Parco del Quarantennale,44	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6806	419707	4518503
3006A514	La Baia Srl	Parco del Quarantennale	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Approvato	1982	419718	4518589
3006A515	Centrale Enel Bacoli	Parco del Quarantennale	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5049	419807	4518710
3006A516	P.V.C. IP n.43503 (Ex Agip n.60 - 161)	Via Lucullo, 61	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	421829	4518834
3006A517	P.V.C. Q8	Via Cuma - Loc. Fusaro	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1000	420775	4519632
3006A518	P.V.C. Esso n. 2983	Via Risorgimento	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	522	422124	4516760
3006A519	P.V.C.TotalErg NI0033332 (Ex Total)	Via Giulio Cesare	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	400	419996	4518141
3006A520	P.V.C. Esso	Via Lungolago	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3006A522	P.V.C. Tamoil n.8329	Viale Vanvitelli - Via Fusaro, 110	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	250	420931	4519143
3006A523	P.V.C. Agip "C.I.P.P. Petroli Srl"	Via Giulio Cesare (Ex Via Fusaro), 258	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	960	419975	4518150

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3006A524	P.V.C. Agip Petroli SpA Di G. Paparone	Via Miseno,129	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2600	422276	4516178
3006A525	P.V.C. IP n.41159 (Ex Api)	Via Castello	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	216	422365	4517747
3006A526	P.V.C. Esso Di Rimauro Francesco	Piazzale Amedeo Maiuri, 444	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	276	421438	4516369
3010A500	Teknica Srl (Ex Comesa - Ex Coop. Agricola Rinascita)	Via Padula	Brusciano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4949	451316	4531491
3010A501	Amog Srl	Via Padula	Brusciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	35491	451128	4531448
3010A502	Delta Mikron	Via Padula	Brusciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2531	451009	4531660
3010A503	Emmepi	Via Variante 7 Bis	Brusciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2654	451721	4531231
3010A504	Ex Mattatoio Comunale	Via Ammendola	Brusciano	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	238	452015	4530485
3010A505	Mecar	Prolungamento via Tirone	Brusciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11815	451250	4532654
3010A506	Ex SMA	Via Madonna Stella, 4	Brusciano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	573	451032	4528584
3010A507	P.V.C. Total	Via Cucca	Brusciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	452172	4530342
3010A508	P.V.C. Esso	Via Variante 7 Bis	Brusciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	451166	4530885
3010A509	Meccanica Campana	Via Barsanti	Brusciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2390	451158	4531050
3011A002	Terreno Fondo Peschiera (Ex Discarica Loc. S. Arcangelo)	Loc. S. Arcangelo	Caivano	NA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Alogenati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Presentato	10300	443809	4536177
3011A044	Fondo Agricolo Amico Antonio	Via Comunale Lavarone	Caivano	NA	Privata	Spandimento su Suolo	Metalli e Metalloidi, PCB			Indagini Preliminari Eseguite	2740	441471	4536916

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3011A047	Loc. SP 131 – Zona ASI	Loc. SP 131	Caivano	NA	Non nota	Area Contaminata da Diossina	Diossine e Furani			Indagini Preliminari Eseguite	0	442175	4537632
3011A501	Magneti Marelli	loc. Pascarola - zona ASI	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A502	A.P.O.P.A.	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10677	440629	4537465
3011A503	Petrini 1822 SpA	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	37500	441425	4538030
3011A504	Lear Corporation Italia Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	131213	440907	4536847
3011A505	F.O.M. SpA	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	48962	441361	4537356
3011A506	Nuova N.C.P. SpA	Zona industriale Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14427	441871	4537327
3011A509	Mapekol Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10193	441846	4537247
3011A510	Silpa SpA	Zona ASI -Loc. Pascarola - SS 87 km 16,550	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	18793	441577	4537958
3011A511	Oma Srl	Zona ASI -Loc. Pascarola - SS 87 km 16,460	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7591	442068	4538060
3011A512	Mi.So. Srl	Zona ASI Loc. Pascarola SS 87 Km 16,460	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9754	441906	4537408
3011A513	Officine Campane Srl	Zona ASI Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8595	441823	4537178
3011A514	Piscopo Srl Resine Termoplastiche	Zona ASI Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3566	441523	4538327
3011A515	Edi.Me. Edizioni Meridionali SpA	Zona ASI - Loc. Pascarola - Via Provinciale	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14633	440720	4537923
3011A516	Ben Vautier SpA	ASI Caivano - Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12619	440656	4537759
3011A517	Promec Srl	Zona ASI - Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7867	440751	4538245

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3011A518	Proteg SpA	Zona ASI - Via Piave	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Idrocarburi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	23400	441400	4538483
3011A519	Fratelli D'Aniello Snc	Zona ASI - Loc. Pascarola - Via Sogliano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A520	Nuovo Mollificio Campano Srl	Zona ASI Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6600	441040	4538576
3011A521	Ergom Automotive SpA	Zona ASI -Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	28100	441065	4538455
3011A522	Tre.Ti Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	21226	441136	4537318
3011A523	Italblok Sas	Zona ASI -Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9485	441741	4537982
3011A524	Glassflake Europe SpA	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A525	I.S.L.A. Srl (Ex La Nuova Sorgente Srl)	Zona ASI -Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7886	441535	4538409
3011A526	Foro.Med SpA	Zona ASI Loc. Pascarola SS Km 16,460	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6526	441240	4538483
3011A528	WBO Italcables (Ex Redaelli)	Zona ASI -Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	93000	441421	4537052
3011A529	Effequattro SpA (Cirio del Monte Italia SpA)	Zona ASI -Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	158552	440936	4537673
3011A531	Angelino Lorenzo Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	21603	441853	4538153
3011A532	Applicazioni termoplastiche SpA	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15158	441734	4538229
3011A533	C.A.D. Srl	SP Gaudiello, 112	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	29345	442776	4534193
3011A534	C.& C. S.r.l.	SS Sannitica 87, Km 15,35	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	20239	442023	4536949
3011A535	A.Co.Fer.	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A536	Fisia	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3011A537	Del Fran S.r.l.	Zona ASI -Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	19620	442113	4538135
3011A540	Frames Sara Sas	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6448	441957	4537563
3011A541	Fresystem Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	20800	441402	4538242
3011A542	Garage del Sole dI Franzese F. & C. Snc	Via Guardapede	Caivano	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	4161	440572	4535635
3011A543	Guida Srl	Via Gaudiello	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	41579	443022	4534195
3011A545	Ico Sud Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4558	440831	4538638
3011A546	I.C.S. Industria Carni del Sud Srl.	Zona ASI -Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15948	441740	4538531
3011A547	Igea SpA	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	19913	440932	4538059
3011A549	Dipiùdì Ambiente SpA - Imp. di Depurazione Loc. Omomorto	Contrada Omomorto	Caivano	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	237951	444766	4535778
3011A551	Inco Srl	Zona Industriale Caivano Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8430	441083	4538650
3011A552	I.P.F. Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10742	441098	4537066
3011A553	King Shoes Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4354	442160	4538046
3011A554	L.M.S. Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10274	441677	4538313
3011A555	La.Co.Met Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A556	Lattoneria F.lli Silvestre Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A557	La.Me.Sud Sas	SS Sannitica 87	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1885	442743	4538460
3011A559	Mery Car S.r.l. S.G.A.	SS Sannitica 87,Km 15,7	Caivano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	20292	442016	4536191

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3011A561	Mefer Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11956	441905	4538406
3011A565	Officine Partenopee	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A568	Massaro Giuseppe	Via Gaudiello	Caivano	NA	Privata	Autodemolitore dismesso				In attesa di indagine	9848	443077	4533979
3011A569	Plana Systre Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10930	441050	4538340
3011A571	Sideralba SpA	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A574	S.M.C. Marmi e Graniti	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	18587	441809	4538446
3011A575	System Impianti Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A576	Solmet Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10877	440788	4538438
3011A580	Tunnel SpA	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	18925	441180	4538026
3011A581	Ultragas	SP Gaudiello	Caivano	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	32471	443584	4533831
3011A586	Rullo Gaetano	Via Donadio	Caivano	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	10728	442407	4537438
3011A588	Metal- Rec. Srl	SS Sannitica 87	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3755	442712	4538694
3011A589	Pro.Im Srl	SP Gaudiello, 112	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	20031	442889	4534209
3011A590	Spoleto Metalli	SS Sannitica 87	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3560	442687	4538468
3011A591	Impianto STIR Loc. ASI Pascarola	ASI Pascarola	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	96697	440965	4538950
3011A592	Falegnameria Mugione	SS Sannitica 87	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7071	441879	4536552
3011A593	Tecnal SpA	SS Sannitica 87, Km 17500	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	8999	442621	4538081
3011A594	Max Plastic	SS Sannitica 87	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2499	441746	4535613
3011A595	Italiana Imballaggi	SS Sannitica 87	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2294	441705	4535832
3011A596	Vetreria Partenopea Srl	SS Sannitica 87	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	26065	441827	4535274

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3011A597	Ex Petergrass Snc	SP Sant'Arcangelo	Caivano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	13885	444153	4535913
3011A598	Ex ICIF Srl	SS Sannitica Km 13,400	Caivano	NA	Privata	Attività Dismessa		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Indagini Integrative Falda Presentate	21770	441632	4534863
3011A599	Tecno Pompe	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A600	Tartaglione Antonio	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A601	Angelino Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	7982	441656	4538185
3011A603	IGI. CA. SpA	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
3011A604	Conceria Vesuvio Sas	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A605	Expopell Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A606	Nuova Expo Pell Sas	Zona Industriale Pascarola Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	17683	441896	4538012
3011A607	D&D Carton	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A608	Eurolegno Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6097	440936	4538521
3011A609	Riccardi SpA	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	41430	442199	4537872
3011A610	A. Marino	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15340	440643	4537604
3011A611	Elle Metal Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	36829	441190	4538162
3011A612	Impiantistica Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A613	Rovetta Acciai e Metalli SpA	Loc Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7970	440773	4538369
3011A614	Gba Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A615	Ge.Cam	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A616	L.C. Service Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3011A617	Ocima Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11475	441758	4537062
3011A618	Tm Tecnomeccanica Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A619	Del Bo Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A620	Aarb Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A621	Sa.Ve.Da.	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5795	440949	4538594
3011A622	P.V.C. TotalErg NI001735	Via Vittorio Imbriani, 7	Caivano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	80	441219	4534242
3011A623	P.V.C.	Corso Umberto I	Caivano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3011A624	P.V.C.	Via Caboto, 11	Caivano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3011A625	P.V.C. Eni n. 8109	Corso Umberto Km 12 901	Caivano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1300	441670	4534396
3011A626	P.V.C.	Via Cirillo, 46	Caivano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3011A627	Enel Distribuzione SpA Zona Napoli 1	SS 418 Loc. Regi Lagni	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva	PCB			Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione in Corso	18369	442927	4538038
3011A629	P.V.C. Erg (Eurofrozen)	SS Sannitica Km 17+618	Caivano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4418	442128	4536804
3013A500	Orm & C. Vap Srl	Via Croce San Nicola	Camposano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1952	460514	4534026
3013A501	P.V.C. IP (Ex Api)	Via Provinciale	Camposano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	260	461091	4533836
3013A502	P.V.C. Q8 n.7302	Via Provinciale	Camposano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	756	461037	4533733
3013A503	P.V.C. Erg NA 186	Via Provinciale	Camposano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460952	4533539
3018A001	Cava Loc. SS 7 Bis - 1° Tratto	SS 7 Bis	Casamarciano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	21255	462881	4532796

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3018A002	Cava Loc. SS 7 Bis-2° Tratto	SS 7 Bis	Casamarciano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6089	462603	4532723
3018A003	Cava Loc. SS 7 Bis - 3° Tratto	SS 7 Bis	Casamarciano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	55656	462515	4532543
3018A004	Cava SS 7 Bis - 4° Tratto (adiacente distributore Q8)	SS 7 Bis	Casamarciano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	19287	462333	4532456
3018A005	Cava Loc.Campocavallo - 1° Tratto	Loc.Campocavallo	Casamarciano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	17143	462132	4532262
3018A006	Cava Loc. Sassone	Via Provinciale	Casamarciano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	27462	462438	4532137
3018A019	Isola Ecologica	Loc. Gescal	Casamarciano	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1047	461349	4531223
3018A020	Cava Loc. Cupatelle	Loc. Cupatelle	Casamarciano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	2368	463970	4532267
3018A021	Cava Saviano Anna	Strada Provinciale per Casamarciano	Casamarciano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	21837	462737	4532194
3018A501	Demoli Ferro Sas (Ex Guida Michele)	Via Nazionale delle Puglie	Casamarciano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2769	462707	4532739
3018A502	Ex Autocarrozzeria Isernia	Via Circumvallazione	Casamarciano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	824	462836	4532493
3018A503	Dima Gas Srl	Via Provinciale	Casamarciano	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	3073	462574	4532185
3018A504	Ex Edil Prefabbricati	Via Cupatelle	Casamarciano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	20069	463812	4532669
3018A505	Edil Calcestruzzi	Loc. Olivella	Casamarciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4796	463303	4532681
3018A506	Ex La Ponderosa Srl	Via Cupatelle	Casamarciano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	18819	463789	4532593
3018A507	Monteforte Maria	Via della Repubblica,11	Casamarciano	NA	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	169	462244	4531200
3018A508	Ex Sud Avicola Snc	Via Provinciale	Casamarciano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	13800	462651	4532312
3018A509	P.V.C. Agip n.18020	Via Seminario	Casamarciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1300	461781	4531037

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3018A510	Ex P.V.C.	Via Circumvallazione	Casamarciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	300	462277	4531688
3018A511	P.V.C. Q8 n.7262	Strada Statale Nazionale delle Puglie	Casamarciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1700	462303	4532562
3025A002	Loc. Passariello	Loc. Passariello	Castello di Cisterna	NA	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	10678	451104	4528250
3025A501	Samagas Srl	Via Selva, 102	Castello di Cisterna	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	12670	450205	4528853
3025A503	L.M.P. Sas	Via Madonelle	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10799	450357	4528237
3025A504	S.M.A. GAS Srl	Via Selva, 224	Castello di Cisterna	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	3431	450163	4528730
3025A505	Di Maio Colori Sas	Via Padula	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3010	450537	4530132
3025A506	Romana Chimici SpA	Via Kennedy	Castello di Cisterna	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	5832	449829	4529669
3025A507	Dario Domenico	Via Madonna delle Grazie, 8	Castello di Cisterna	NA	Privata	Autodemolitore		Idrocarburi, Solfuri		Indagini Preliminari Eseguite	1080	450899	4530846
3025A508	La Vignale Immobiliare Deposito Merci Ipercoop	Via Passariello	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	54034	450666	4528066
3025A509	Tufano Autocarrozzeria	Via Madonelle	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6340	450659	4527689
3025A510	Officina maccanica Beneduce Giovanni O.M.B.	Via Madonelle	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	951	450432	4528133
3025A511	Ro.Re Car Snc	Contrada Cutone, 26	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2050	450396	4528422
3025A512	Granato Francesco (Renault)	Via Padula, 98	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4791	450597	4530454
3025A513	Co.Sit Srl e Insit Srl	Via Sandro Pertini	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4272	450714	4530152

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3025A514	Ar.Ter Srl	Via Padula, 56-58	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4721	450562	4530261
3025A515	Barone Trasporti	Via Padula	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4813	450659	4530379
3025A516	Se.L.C.A. Srl	Via Kennedy	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	19588	449677	4529898
3025A517	Ben.Tra Petroli Srl	Via Sandro Pertini	Castello di Cisterna	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	2435	450222	4530324
3025A518	Paka ging Srl	Via Sandro Pertini	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8666	450249	4530205
3025A520	P.V.C. Agip n.55345 di Romano Antonio Snc	SS 7 Bis	Castello di Cisterna	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1200	449681	4529432
3025A521	P.V.C.	Via Variante 7 Bis SS Km. 42, 510	Castello di Cisterna	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	982	450350	4530147
3027A003	Isola Ecologica	Via Taverna Nova	Cicciano	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2356	458818	4535397
3027A500	Memoter	Via Taverna Nova - Bosco Fangone	Cicciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	17588	458790	4535266
3027A501	Ditta Casoria Stefano	Via Marconi, 8	Cicciano	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	520	461050	4534593
3027A502	Moviter Casoria	Traversa Via Taverna Nova	Cicciano	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Presentato	7348	458338	4534966
3027A503	Pastificio Carmine Russo	Via Nola, 62	Cicciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	19994	461179	4534429
3027A504	P.V.C. IP di Mascolo	Via Nola, 61	Cicciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461077	4534631
3028A001	Loc.Via Roma II Traversa Privata	Via Roma II Traversa Privata	Cimitile	NA	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	251	460245	4532498
3028A500	Mg Motor Gas	Via Pietro Nenni, 7/C	Cimitile	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1971	459616	4532423
3028A501	Valentino Alessandra Autotrasporti	Via S. Donato	Cimitile	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1855	460062	4532654

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3028A502	Ex Eredi Tanzillo	Via Macello	Cimitile	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7519	460096	4532510
3028A503	Trinchese Pasquale	Via Roma II Trav. Privata	Cimitile	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	274	460231	4532501
3028A504	Ex F.lli Lombardi	Via F.lli Mercogliano	Cimitile	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3641	460330	4532379
3028A505	P.V.C. Tamoil	Via Roma	Cimitile	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460475	4532611
3029A500	Ex Ditta F.lli Santorelli	Via Nola	Comiziano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6998	462129	4533584
3029A501	Ditta DL Trasporto Srl	Via Macello, 8	Comiziano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2050	461543	4532530
3029A502	Centro Auto	Via Macello, 9	Comiziano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2080	461563	4532506
3029A503	Ditta Euro Asfalti Srl (Deposito)	Via Macello,11	Comiziano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1719	461568	4532484
3029A504	Ditta Apostolico e Tanagro	SP per Risigliano - località Campo	Comiziano	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni e non Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	180300	461455	4533246
3029A505	Gestione Governativa Circumvesuviana	SP per Risigliano	Comiziano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11783	461790	4533458
3029A506	P.V.C. Total	SS 7 Bis Km 10	Comiziano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461456	4532393
3029A507	P.V.C. Tamoil	SP per Schiava, 18	Comiziano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	462637	4533355
3034A002	Cava Loc. Via Domitiana (II)	Via Domitiana	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Cava Dismessa				In attesa di indagine	52209	419500	4526790
3034A003	Lago Patria	Loc. Lago Patria	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Area Lacuale			Metalli e Metalloidi, PCB, IPA, Fitofarmaci, Diossine e Furani	Piano di Caratterizzazione Eseguito	2242848	418562	4532057
3034A004	Cava Loc. Via Domitiana (III)	Via Domitiana	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Cava Dismessa				In attesa di indagine	33266	419919	4526591
3034A005	Cava Loc.Licola Via Domitiana	Via Domitiana	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Cava Dismessa				In attesa di indagine	20466	419247	4528679

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3034A018	Cava Neos (Cava Zaccaria – Settecainati)	Loc. Zaccaria – Settecainati	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	337304	424358	4528821
3034A023	Discarica Fibe S.p.A in Loc. Giuliani	Loc. Giuliani	Giugliano in Campania	NA	Privata	Discarica Privata	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Idrocarburi,Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Clorobenzeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio pozzi spia	51387	425686	4533928
3034A060	Cava Loc. Palazzole	Loc. Palazzole	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	19835	423731	4527812
3034A061	Cava Loc. Schemonaca	Loc. Schemonaca	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	60159	423368	4526435
3034A062	Cava Loc. Recapito I	Loc. Recapito	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	285010	420799	4527019
3034A063	Cava Loc. Recapito II	Loc. Recapito	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	259593	420736	4526072
3034A064	Cava Loc. Mandetto	Loc. Mandetto	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	7006	425416	4529570
3034A065	Cava loc. San Nullo II	Loc. S. Nullo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	25231	422162	4526214
3034A066	Cava Loc. San Nullo I	Loc. S. Nullo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	42346	422370	4526390
3034A067	Cava Loc. SS Domitiana	SS Domitiana	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Cava Dismessa				In attesa di indagine	110921	419347	4527609
3034A069	Cava Loc. San Nullo III	Loc. S. Nullo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	158706	421303	4525722
3034A076	Cava E.Sa.Co. Srl	Via Ripuaria, 29	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	20322	424597	4530394
3034A080	Discarica Cava Bianco	Loc. Settecainati - Via Grotta dell'Olmo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Discarica Privata		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Presentata	23528	424181	4528633
3034A084	Arenile Giugliano in Campania	Arenile	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Arenile				In attesa di indagine	375156	418674	4527459
3034A085	Cava Settecainati	Loc. Settecainati Via Zaccaria	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6122	422955	4528401

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3034A086	Cava Riccio	Via Circumvallazione Esterna di Napoli	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	11615	424938	4531231
3034A087	Cava Licola Domitiana 4	Via Domitiana	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	4471	419442	4527327
3034A088	Cava Licola Domitiana 7	Via Domitiana	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	64929	417388	4533196
3034A091	Area Eredi Giuliani	Loc. Masseria del Pozzo - Schiavi	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Eseguito/Progetto di MISE Presentato	12850	425883	4533368
3034A500	Discarica Pozzolana Flegrea	SP Grotta dell'Olmo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Discarica Privata		Metalli e Metalloidi, IPA		Indagini preliminari Eseguite/Monitoraggio pozzi spia	109147	423588	4528532
3034A502	G.D. Recycling Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva		Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Eseguito	35300	426011	4532283
3034A503	Fireworks Srl	Via Vicinale S. Juliano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	16113	424619	4534192
3034A504	Lavernova Sas	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7801	425255	4532137
3034A505	Domenicone G. & C. Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4500	425256	4532089
3034A506	F.lli De Maria Snc	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13231	425471	4532219
3034A507	Cuomo Lavanderia Industriale Leo Sas	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9639	425581	4532161
3034A511	New FaDem Srl	Viale Ferrovia dello Stato - Zona ASI-Giugliano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11395	426006	4531921

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3034A512	Inchem International SpA	Via della Ferrovia dello Stato Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8521	425874	4532162
3034A514	De Luca Domenico	Via Selva Piccola, 17	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	6588	430864	4531498
3034A515	R.G.R. 2000 Srl	Via Vicinale Scuotto	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	33603	422709	4526494
3034A516	F.lli Esposito Elia e Giuseppe	Via Vicinale Scuotto	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	26746	422809	4526251
3034A518	Granata Raffaele	Via Masseria Vecchia, 13	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	45970	421953	4526708
3034A519	Panico Vincenzo	Via S. Francesco a Patria	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	8025	424029	4531701
3034A520	Cavaliere Angelo (Ex Ostinato Pasquale)	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	0	0	0
3034A522	Iazzetta Concetta	SS 7Bis, Km 18.400	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	315	433950	4533010
3034A523	Industria Italiana alcool (Euralcool MB Srl)	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	29015	425531	4531601
3034A524	Ex Granillo Pietro (Eu.Sa. Edilizia Srl)	Via Domitiana, Km 48	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	26677	420091	4526053
3034A525	Lica.Fer Srl	Via Vicinale Scuotto,3	Giugliano in Campania	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	37154	422773	4526115
3034A528	Impianto STIR Loc. Ponte Riccio	Loc. Ponte Riccio	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Composti Inorganici, Idrocarburi		Analisi di Rischio Presentata	75608	424894	4532302
3034A529	Ex Cementificio	Via Madonna del Pantano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	11780	420582	4525766
3034A530	Ecologica Agizza	Via Madonna del Pantano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1864	420425	4525775
3034A531	Es.A.Co. Srl	Via Ripuaria, 29	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	7741	424636	4530284

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3034A532	Spemi Srl	Via S. Francesco a Patria	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6859	422958	4531772
3034A533	Tecnocem Srl	Via S. Maria a Cubito	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	20973	425752	4533656
3034A535	Albano Carolina	Loc. Fondo Annunziata	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8886	424552	4533082
3034A536	Lusy Gas Srl	Via S.Caterina da Siena	Giugliano in Campania	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	5890	432994	4532440
3034A537	Piscopo	Via San Nullo, 186 Bis	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	11974	421939	4526346
3034A538	Emmetre Srl - Industrie Chimiche	SS 7 Bis, Km 10,200	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2730	434279	4532228
3034A539	Concessionaria Opel	Via San Francesco a Patria	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	44891	422202	4531559
3034A540	Zetagraph Srl	Via San Francesco a Patria	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16361	422877	4531799
3034A541	Ex Autodemolitore Loc. S.Caterina	Via S. Caterina da Siena	Giugliano in Campania	NA	Privata	Autodemolitore dismesso				In attesa di indagine	2331	432865	4532469
3034A542	Sito di Stoccaggio Loc.Giuliani	Loc. Giuliani	Giugliano in Campania	NA	Privata	Sito di Stoccaggio Balle		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Aromatici, Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, MTBE		Piano di Caratterizzazione Eseguito	36486	425725	4533748
3034A543	Sito di Stoccaggio Fibe SpA	Loc. Ponte Riccio	Giugliano in Campania	NA	Privata	Sito di Stoccaggio Balle		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi totali, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Indagini Integrative in Corso	95731	424780	4532728
3034A544	New Production Leather	zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11349	424703	4532070
3034A545	Cornici Luciano Snc	zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2588	424835	4531903

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3034A546	Giunta Srl	zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6109	426023	4532032
3034A547	Ital-Cof Snc	Via Circumvallazione Esterna Loc. Ponte Riccio Zona ASI	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2201	425965	4532043
3034A548	Ex Mericor	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7893	424970	4532122
3034A549	Sitim cornici Sas	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4683	426034	4532094
3034A550	Systemarine	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3141	426049	4532140
3034A551	Fra. Ma. Plast.	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6154	425457	4532128
3034A552	Life Corn	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8374	425237	4532325
3034A553	Qs Holding SpA	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5345	425853	4532050
3034A554	Quality Sound SpA	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5125	425863	4532098
3034A555	Silti Sud Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6802	425175	4532197
3034A556	Euros Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10399	425232	4531823
3034A557	Fonderia F.lli Zaniello Sas	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5913	424994	4531938

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3034A558	Ricciolino Ctmg	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	20483	425088	4531982
3034A559	Bionectar	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	29356	425597	4531777
3034A560	Into - Mac Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6554	425169	4532101
3034A561	Fismet Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11490	424948	4532016
3034A562	Ocet SpA	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6276	425262	4532208
3034A563	Co.Imm.Coelna Immobiliari	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	18169	424756	4531968
3034A564	Gamma Conglomerati Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14900	425345	4532351
3034A565	Mc Edilizia e Marmi Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	21691	425471	4532363
3034A566	Cantieri Navali Nettuno Srl	Via Vicinale Recapito	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	18520	420747	4526615
3034A567	P.V.C. Agip	Corso Campano, 118	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3034A568	P.V.C. Eni n.54622	Via Circumvallazione Esterna	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2700	418502	4530389
3034A569	P.V.C. Agip	Via Variante Domitiana Km.48,250 (Direzione Napoli)	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2825	422333	4527500
3034A570	P.V.C. Eni n.28042	Via Variante Domitiana Km.46,150	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3245	421256	4529324

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3034A573	P.V.C. Q8	Corso Campano Altezza Agenzia Enel	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3034A576	P.V.C. Q8	Via della Resistenza, 54	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	432302	4531370
3034A577	P.V.C. Q8	Corso Campano, 128	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3034A578	Guarino Petroli	Corso Campano, 538	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	431151	4531018
3034A581	P.V.C. Shell di Migliaccio Agostino	Via S.Nullo, 105	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	960	422795	4526919
3034A582	P.V.C. Erg n.175	Via Aniello Palumbo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	30	432622	4530872
3034A583	P.V.C. Tamoil n.4707	Via Arco S.Antonio, 103	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	500	431030	4532777
3034A584	P.V.C. Tamoil n.4844	Via Marchesella	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	431689	4530524
3034A585	P.V.C. Tamoil	Via Circumvallazione Esterna Km.12,50	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3034A586	P.V.C. Tamoil n.7154	SS 162 Asse Mediano Km 12,4	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2200	432512	4532555
3034A587	P.V.C. Tamoil (Ex Agip)	Via Circumvallazione Esterna, 140	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3034A588	P.V.C. TotalErg (Ex Totalfina)	Via A.M.Pirozzi, 49	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	493	432309	4530707
3034A589	Ditta Amato Pasquale	SS Appia km. 18+700	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva		Composti Inorganici		Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
3034A590	Ditta Tulipano Nicola	SS Appia Km 18.400	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3034A591	Sito di Stoccaggio Taverna del Re/Masseria del Re	Loc. Taverna del Re	Giugliano in Campania	NA	Privata	Sito di Stoccaggio Balle	Metalli e Metallodi			Piano di Caratterizzazione Approvato	667727	421995	4534367
3034A592	Multi Project Srl	Zona ASI	Giugliano in Campania	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	10000	425622	4532351
3034A593	Lica.Fer Srl	Zona Industriale Giugliano - Qualiano, Loc. Ponte Riccio	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5950	425379	4532115
3034A596	Terna	Via Circumvallazione Esterna, località Ponte Riccio	Giugliano in Campania	NA	Privata	Centrale distribuzione energia elettrica				In attesa di indagine	109000	424011	4530735
3042A502	Az Vetro	Via Nazionale delle Puglie	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10687	452242	4531630
3042A503	Borrone Chemical Tankes	Via Quasimodo	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16400	452117	4532167
3042A504	Ambiente Sicuro Srl (Ex Di Maio)	Via XI Settembre	Mariglianella	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	9109	451560	4531464
3042A505	Imc	Via Variante 7 Bis	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4503	451998	4531467
3042A506	Nuova Sapa	Via Selva, 23	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6039	452116	4529573
3042A507	Special Tools	Via Variante	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1423	452113	4531511
3042A508	Terotecnologie	Via Selva	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5648	452394	4529874
3042A509	Ex Pannone	Via Selva	Mariglianella	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1620	452442	4529779
3042A510	P.V.C. Q8	Via SS 7 Bis, Km 44,84	Mariglianella	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	452239	4531486
3042A511	P.V.C. Esso	Via Marconi	Mariglianella	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	452964	4530560
3042A512	Coppola Petroli	Via S. Quasimodo, 12	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2822	452116	4532321
3042A513	R.C. Gas Srl	Via S. Quasimodo	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4167	452125	4532270

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3043A005	Area Comunale in Via Spione (Ex Proprietà Sasso)	Via Spione	Marigliano	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	747	453700	4530835
3043A011	Loc. Torretta Tre Ponti Asse FFSS Nola Interporto	Loc. Torretta Tre Ponti	Marigliano	NA	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	2546	455022	4535453
3043A012	Loc. Masseria Verduzzo	Loc. Masseria Verduzzi	Marigliano	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	885	454429	4528809
3043A016	Loc. Via Lagniuolo	Via Lagniuolo	Marigliano	NA	Non nota	Area Contaminata da Diossina	Diossina e Furani			Indagini Preliminari Eseguite	10000	454975	4532439
3043A500	Notaro Luigina	Via Ponte dei Cani	Marigliano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2225	452864	4533386
3043A501	Perna Ecologia Srl	Via Selva, 25	Marigliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	3800	454011	4528427
3043A503	Azzurra Ecologica Sas	Traversa Padre Pio	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2467	453023	4528545
3043A504	So. Fer.	Via Ponte dei Cani	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2979	453379	4532757
3043A505	Ex Celko Chemical	Via Ponte dei Cani	Marigliano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2065	453236	4533225
3043A506	Impianto di Depurazione Area Nolana	Via Nuova del Bosco	Marigliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	197175	455032	4534909
3043A507	Euroglass-Meridional Glass	Via Sentina, 4	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3995	454612	4532552
3043A508	Fer Sistem - Metalfer	Via Nuova del Bosco	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8101	454523	4532730
3043A509	Ri Genera Srl (Ex Gin Ambi)	Via Nuova del Bosco Km 1.800	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva		IPA. Alifatici Clorurati Cancerogeni e non Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione in Corso	16274	454504	4532599
3043A510	Igeco	Via Vittorio Veneto	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	21262	453026	4529601
3043A511	Impresir	Via Antica del Bosco	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8428	453927	4532667
3043A512	Italchem	Via Ponte dei Cani	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3908	453178	4533208

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3043A513	La Tecnica Sud	Via Ponte dei Cani, 83	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2548	453278	4533236
3043A514	Perna	Via Ponte delle Tavole	Marigliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	12936	456212	4531552
3043A516	P.V.C. Agip (Eni n.28054)	Via Tre Ponti	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	455182	4534328
3043A517	P.V.C. Agip	Corso Umberto I, 583	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	454864	4530474
3043A518	P.V.C. Area di servizio Tre Ponti Est Tamoil n.8712	A30	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	455498	4533503
3043A519	P.V.C. Ewa	Corso Campana	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	453122	4530852
3043A520	P.V.C. RC Gas	Via XII Settembre 2007	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	453026	4531818
3043A521	P.V.C. Tamoil	Corso Umberto I, 117	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	453545	4530665
3045A500	Dima Legno	Via Melitiello	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1990	436102	4530178
3045A501	New Cta Srl	Via San Vito, 38/39	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2080	434352	4530118
3045A502	R e D Plastic Srl	SP Colonne di Giugliano,7	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4790	434519	4531052
3045A503	Ossigas Srl	Via Circumvallazione Esterna	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10838	435333	4528937
3045A504	Omes	Via Melitiello, 57	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1892	436139	4530177
3045A505	Starbox Italia Srl	Via Edison, 21/22	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4485	436134	4530113
3045A506	Cafè do Brasil	Via Appia Km 22	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11311	436066	4529432
3045A507	American Laundry Ospedaliera SpA	Via Circumvallazione Esterna	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16615	435654	4528731
3045A508	Or.Ca. Srl	Via Melitiello	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4798	436061	4530122

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3045A509	Vetreria F.lli Taranto Snc	Via Melitiello	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5868	436058	4530205
3045A510	Ex Mattatoio Comunale	Corso Europa	Melito di Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Diossina e Furani, Aromatici, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	1470	434803	4529944
3045A511	Ex Grace - Darex	Via Generale dalla Chiesa	Melito di Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	41067	434929	4530246
3045A512	Calzaturifico Moda Europa SpA	Via Circumvallazione Esterna	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1887	435549	4528817
3045A513	P.V.C. Agip n.56048	SS7 Bis Km 22,144	Melito di Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	700	435633	4529691
3045A514	P.V.C.	Via Circumvallazione Esterna	Melito di Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3045A515	P.V.C.	Via Circumvallazione Esterna	Melito di Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3045A516	P.V.C.	Via Circumvallazione Esterna, 9	Melito di Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3045A517	P.V.C. Total	SS7 Bis Km 22,600	Melito di Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3047A002	Arenile Monte di Procida	Arenile	Monte di Procida	NA	Pubblica	Arenile				In attesa di indagine	25323	419325	4516482
3047A500	P.V.C. Esso "O.S.A. SpA"	Via Panoramica	Monte di Procida	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	500	420679	4516311
3047A501	Nuova Fuel Calor Srl	Via Provinciale Torregaveta, 5	Monte di Procida	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	420052	4517088
3050A001	Loc. Boscofangone (area Regi Lagni-Alenia)	Loc. Boscofangone	Nola	NA	Pubblica	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	1480	454443	4535712
3050A026	Discarica Loc. Piazzola di Nola	Loc. Piazzolla di Nola	Nola	NA	Privata	Discarica Privata				In attesa di indagine	44592	456425	4525935

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3050A032	Lotto 62 ASI Ma Srl	Zona Industriale - Boscofangone	Nola	Na	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	10444	456520	4535356
3050A058	Cava Loc.Foresta	Loc.Foresta	Nola	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	34516	461890	4530922
3050A059	Cava Loc.Scarvalti 1	Loc.Scarvalti	Nola	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	15470	463763	4528595
3050A060	Cava Loc.Scarvalti 2	Loc.Scarvalti	Nola	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	11405	463523	4529102
3050A500	Glamour Sas	Via Taranto	Nola	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	8783	458446	4531454
3050A501	UGC La Marca (Ex Europa Trasporti)	Via Feudo, 145/E	Nola	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1641	460165	4529164
3050A502	Nola Ferrometalli Sud Sas	Loc. Pagliarelle - Via Polveriera, 16/B	Nola	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	16601	458591	4531037
3050A503	C.B.S. Srl	Via Marigliano	Nola	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	4453	454434	4536382
3050A505	Tema SpA	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	34463	455262	4535766
3050A507	F.lli Esposito	Via Polveriera	Nola	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	8254	458449	4530901
3050A508	Viscolo Giovanni	Rione Don Prospero	Nola	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	852	461374	4527260
3050A510	A. Abete Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13024	456302	4535662
3050A511	Leonardo (Ex Alenia Aeronautica SpA)	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Indagini preliminari Eseguite e Chiusura Procedimento/Nuovo Procedimento 2021/Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato	436040	454778	4536064
3050A512	Alfieri Tommaso	SS 7 Bis	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11792	458160	4531342
3050A513	Auto Saba	Via Boscofangone	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3513	458446	4531898

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3050A514	Autotrasporti Gruppo Simonetti	Via Nola - San Gennaro	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	60048	460129	4528790
3050A515	Boffa Arredamenti Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	21390	455654	4535900
3050A516	Busto Cartotecnica Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	20822	455417	4536296
3050A517	Circumvesuviana Srl	Via Stazione di Nola	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2705	460078	4530963
3050A518	Concessionaria Fiat	Via Roma, 30	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5395	460250	4530985
3050A519	Data Office Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4958	456334	4535523
3050A520	Ex Arcoplast-Plastica Srl	Via Nazionale delle Puglie	Nola	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4765	459055	4531906
3050A521	Ex Asfalti Nocerino	SS 7 Bis	Nola	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	12160	458329	4531237
3050A522	Ex Caserma 48° Reggimento	Piazza d'Armi	Nola	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	42509	460690	4531080
3050A523	Ex Mattatoio Comunale	Traversa Via Saviano	Nola	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3570	459323	4529884
3050A524	Ex Vetreria Masullo	Via Polveriera	Nola	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6025	459698	4530687
3050A525	Fenap Officine Riunite Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2340	455883	4536093
3050A526	Fonderia d'Arte 2000	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4750	455305	4535815
3050A527	Geven Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	28188	456432	4535604
3050A528	I.M.T.L. Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6548	455197	4535901
3050A529	I.Ve.Ri. Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8500	456014	4535646
3050A530	Imparplast	Via Boscofangone	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	26380	456524	4536183

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3050A531	Impianti Industriali Arcari Snc	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5498	455629	4536100
3050A532	Industrie Alimentari Miele Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7888	455851	4535973
3050A533	Irim	Via Nazionale delle Puglie, 78	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6778	460670	4531981
3050A534	Lafer Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9661	455403	4536114
3050A535	Lavasud	SS 7 Bis	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1715	457588	4531552
3050A536	Ludoil	Via Taranto	Nola	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	1931	458585	4531454
3050A537	Manfredi Cars	Via San Paolo Belsito	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2455	460927	4530200
3050A538	Medial Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	18135	455320	4536180
3050A539	Mercogliano Srl	Via Variante 7 Bis, 93 Km 53,000	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10410	460670	4531771
3050A540	Meridstamp Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8330	455267	4535958
3050A541	Miranda Cars	SS 7 Bis	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10173	458225	4531568
3050A542	Mondoplast Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9250	456127	4535437
3050A543	Motonautica Vesuviana	Via Vesuvio, 25	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6101	456310	4524056
3050A544	Nuova CLC Sas	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7414	455937	4536060
3050A545	Nusco Legno	SS 7 Bis, Km 50,000	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13249	458214	4531343
3050A546	Nusco Porte	SS 7 Bis, Km 50,500	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16808	458011	4531352
3050A547	Oleodinamica Irpina Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8989	455057	4535909

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3050A548	Palescandolo Lavorazioni siderurgiche Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	25677	455504	4536034
3050A550	Piattaforma Ecologica	Via Feudo	Nola	NA	Pubblica/Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2726	460138	4529214
3050A551	Russo Mangimi	Via Nazionale delle Puglie	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14083	458163	4531588
3050A552	S.I.P. SpA	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	17771	456168	4535854
3050A554	Snie	SS 7 Bis	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10279	457971	4531551
3050A555	Società Olma	Via Boscofangone, Loc. Facente	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2637	458210	4532216
3050A556	Società Cantone Energia Srl	Via Boscofangone	Nola	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	13380	457972	4531649
3050A557	Sottostazione Enel	Via Boscofangone	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	19278	457611	4532652
3050A558	Speedy Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5645	456518	4535346
3050A559	Staveco	Via Nola	Nola	NA	Pubblica	Attività Produttiva				In attesa di indagine	171373	461086	4529559
3050A560	Tecno Meccanica Sud Snc	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5078	455579	4536138
3050A561	Texer SpA	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8683	455757	4536052
3050A562	Vitale Domenico Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	39456	455997	4535898
3050A563	Redoil Italia SpA	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4504	455197	4536081
3050A564	L.M.F. Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11516	455814	4536116
3050A565	P.V.C. Erg	Via Circumvallazione	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	459515	4529671

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3050A566	P.V.C. Erg	SS 7 Bis	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458089	4531617
3050A567	P.V.C. Esso	Via Mario de Sena	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	459854	4530930
3050A568	P.V.C. Esso n.6758	Via Polvica,102	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e IPA			Progetto Unico di Bonifica Presentato	471	454418	4537049
3050A569	P.V.C. IP	Via Feudo	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460088	4529542
3050A570	P.V.C. IP	Via Circumvallazione	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460891	4530137
3050A571	P.V.C. Q8	Via San Paolo Belsito	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460718	4530221
3050A572	P.V.C. Q8	Piazza Ferrovia	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460105	4530346
3050A573	P.V.C. Q8	Via Costantinopoli	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458696	4524965
3050A574	P.V.C. Q8	Via Castellammare	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458847	4525711
3050A575	P.V.C. Q8	Via degli Albertini	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458872	4524488
3050A576	P.V.C. Erg	CIS Nola	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	456789	4533723
3050A577	P.V.C. Q8	Interporto Campano	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	456874	4534489
3050A578	P.V.C. Q8	Via delle Repubbliche	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461428	4530437
3050A579	P.V.C. Q8	Via Taranto	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458646	4531379
3050A580	P.V.C. Shell	Via Fonseca	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460678	4530722
3050A581	P.V.C. Tamoil	Via San Gennaro	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460379	4525838

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3050A584	P.V.C. Total	Piazza Ferrovia	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460130	4530374
3050A585	P.V.C. IP	Via Marche	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458860	4523145
3050A586	P.V.C. Agip	Via Palma	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461632	4528001
3050A587	P.V.C. Agip	Via Francesco Napolitano	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460326	4531315
3050A588	P.V.C. Api	Via Saviano	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	459959	4530144
3050A589	P.V.C. Api	SS 7 Bis	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	459916	4531472
3050A590	P.V.C. Cantone	Via Capua	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	457441	4534137
3050A591	P.V.C. Erg	Via Renzullo	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460328	4530896
3050A593	Ex Asfalti Nocerino (Prop. ML e A. Avella)	SS 7 Bis	Nola	NA	Privata	Attività Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	8000	458332	4531325
3057A001	Area ubicata in Via Masarda	Via Mansarda	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	PCB, Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Approvato	9521	449124	4527849
3057A500	P.V.C. IP	Via Passariello	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1250	450167	4528331
3057A502	Si.Ro	Loc. Masseria Cotone	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Deposito Giudiziario	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	14937	449766	4527828
3057A503	Fiat Group Automobiles SpA	via Ex Aeroporto, zona ASI	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva		Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni, Metalli e Metalloidi.		Piano di Caratterizzazione Approvato	2101015	449005	4530887
3057A506	Ca.Ma.Ro. Sas	Via Vicinale Vecchiullo	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	15760	447461	4528053
3057A507	Car.Pal Srl	Via Masseria Chiavettieri	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6728	446573	4527976

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3057A508	Caiazzo Sas	Via del Casotto	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	6252	446636	4528142
3057A510	Murano	Via Nazionale delle Puglie	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	35887	446153	4528037
3057A512	G. & C. Sas	Via Passariello, 82	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	338	449517	4528433
3057A513	Motortecno Sas	Via Nazionale delle Puglie	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	4019	446955	4528581
3057A514	Renault Truck	Via Nazionale delle Puglie	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11789	446978	4528380
3057A515	Motortecno	Via del Casotto	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	20025	446836	4528134
3057A516	Romano Autogas Srl	Via Passariello, 130	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11391	450032	4528311
3057A517	Evilsud	Via Nazionale delle Puglie	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10980	447021	4528654
3057A518	Pastificio Russo	Via Nazionale delle Puglie	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	18534	447142	4528666
3057A519	Pneuservice 2000	Via Nazionale delle Puglie	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5032	447465	4528647
3057A521	Ex Mondo	Via Principe di Piemonte	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5492	447840	4529062
3057A522	Co.me.sa. Srl	Via Pratola	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7243	447434	4529833
3057A523	Ex Ima	Viale Impero	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	15652	449463	4529539
3057A524	De Vizia Transfert SpA	Viale Impero	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3697	449706	4529649
3057A525	Amp Sas	Via Passariello, 82	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1623	449519	4528466
3057A526	Impianti & Strutture SpA (Ex Gestioni Industriali Srl)	Contrada Fornaro - Via Masseria Ciccarelli	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	19772	450508	4527171
3057A527	Pastore Elena	Via Emilia	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7995	448682	4527744
3057A528	Ex Edil Novi	Via Palmese	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7342	447664	4528233
3057A529	Tufano Luigi & C. Sas	Via Roma	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	647	448822	4529143

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3057A530	D'avino	Via Genova	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2705	449076	4528837
3057A531	Pomigliano Ambiente	SP Acerra - Pomigliano	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	12197	448161	4529784
3057A532	Pomigliano Ambiente (impianto di Compostaggio)	SP Acerra - Pomigliano	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	17378	448274	4530104
3057A533	Romano e Co. Distillerie	Via Giusto	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7359	447297	4528201
3057A534	Calzaturificio De Giuseppe	Loc. Masseria Cotone	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3742	450036	4528099
3057A535	Bolt	Loc. Masseria Cotone	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12001	450138	4528073
3057A536	Loc. Masseria Cotone	Loc. Masseria Cotone	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1392	450175	4527953
3057A537	Emil Gen Snc	Loc. Masseria Cotone	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1519	450220	4528124
3057A538	Novellini SpA (Ex Grg Plastiche Snc)	Via Passariello	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10694	450092	4528202
3057A539	Punto Vendita GPL (Eco Trading)	Via Vesuviana	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	12357	449694	4527811
3057A540	Ma.Fo.	Via Masseria Chiavettieri	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2134	446107	4527491
3057A541	Elasis SpA	ASI Pomigliano D'Arco Via ex Aeroporto	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	100000	447021	4528655
3057A542	Tiberina Pomigliano Srl	Via Strada Comunale del Cimitero - Zona ASI	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva		Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Approvato	47500	449677	4529952
3057A544	V. La Gatta Srl	Via ex Aeroporto - Zona ASI	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3057A545	Edison SpA	ASI Pomigliano D'Arco	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3057A546	Consorzio il Sole	ASI Pomigliano D'arco Via strada Comunale del Cimitero	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva		Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Approvato	130000	449494	4529924
3057A548	P.V.C. IP (Soc. Mercurio Srl)	Via Roma (Ex SS 7 bis km 40,845)	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	70	448987	4529250
3057A549	P.V.C. Q8	Via Roma	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A550	P.V.C. Agip Petroli n.18132	Via Passariello	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	462	449248	4528565
3057A551	P.V.C. IP	Via Passariello	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A552	P.V.C. Total Fina	Strada Provinciale Pomigliano Sant'anastasia	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A553	P.V.C. Agip S.A.I.F. Srl	Via Abate Felice Toscano	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2000	448527	4528443
3057A554	P.V.C . Agip n.8164	Via Nazionale delle Puglie	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3422	447666	4528829
3057A555	P.V.C. Shell	Via Principe Di Piemonte, 170	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A557	P.V.C. Agip	Autostarda Bari Napoli	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	7811	447147	4528107
3057A558	P.V.C.	Autostarda Bari Napoli	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	10634	447160	4527991
3057A559	P.V.C. Eni Stazione di Servizio	Via Nazionale delle Puglie, 529	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A560	P.V.C. Agip	Via Roma	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A561	P.V.C.	Via Passariello, 14	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3057A565	P.V.C. Agip	SS 7 Bis Km 39,304	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A566	P.V.C. Dima Snc	Via Principe di Piemonte	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A567	P.V.C.	Via Nazionale delle Puglie SS 7	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A568	P.V.C.	Via Mauro Leone, 125	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A569	P.V.C.	Via Roma - Km 40+485	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A570	P.V.C. Tre Ponti Sas	Via Mauro Leone, 125	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A571	P.V.C. TotalErg	Via Passariello	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1008	450164	4528330
3057A572	P.V.C. ADS n.8713 Vesuvio Nord	Autostrada A16 Napoli - Canosa	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	20000	447148	4528093
3060A012	Cava Loc.Cofanara-S.Vito	Loc. Cofanara - S. Vito	Pozzuoli	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	13103	426584	4522175
3060A015	Lago Lucrino	Lago Lucrino	Pozzuoli	NA	Pubblica	Area Lacuale				In attesa di indagine	69538	422438	4520204
3060A016	Lago d'Averno	Lago d'Averno	Pozzuoli	NA	Pubblica	Area Lacuale				In attesa di indagine	549094	422116	4521270
3060A017	Arenile Pozzuoli	Arenile	Pozzuoli	NA	Pubblica	Arenile				In attesa di indagine	263212	424068	4520439
3060A500	Tizzano Vincenzo	Via Rione Toiano	Pozzuoli	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1643	423240	4522385
3060A501	Fra.Ra.Fer. di Restivo F. & Co. Sas	Via Campiglione, 56/57	Pozzuoli	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1534	425589	4521787
3060A502	Trincone	Via Fascione,1/ Vicinale Montebarbaro	Pozzuoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3278	425017	4521109
3060A503	Teco Srl	Via Monte Barbato,1 Bis	Pozzuoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1954	425018	4520981
3060A504	Stopfire SpA	Via Campana, 227	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7491	425739	4523145

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3060A508	Nuova Fuel Calor Srl	Via Montagna Spaccata,15	Pozzuoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	6161	426752	4524107
3060A510	Prelios (Ex Stabilimento Olivetti)	Via Campi Flegrei	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	159763	424677	4521017
3060A512	Ba.Co.Gas. Srl	Via Montagna Spaccata,15	Pozzuoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	1729	426692	4524110
3060A513	Ex Stabilimento Gecom	Via Campana, 223	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	24442	425688	4522841
3060A514	Impianto Ctp Pozzuoli	Via Campana, 5	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5892	425505	4521514
3060A516	Impianto di depurazione Cuma	SP Pozzuoli - Giugliano	Pozzuoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	289892	421266	4524813
3060A517	Enel Distribuzione SpA	Via A. De Curtis, 19	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	13552	424008	4525476
3060A518	Autotrasporti SpA	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	19186	426397	4524115
3060A519	Napoletana Caffè	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3927	426266	4524119
3060A521	Druck Sud Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5894	426492	4524041
3060A522	CrioGas Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8714	426547	4523986
3060A523	D'Orta SpA	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8761	426509	4523743
3060A524	We e Sea Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1398	426591	4523807
3060A525	F.lli Cinque Sas	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1154	426623	4523800
3060A526	Hydra Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2866	426591	4523758
3060A527	Elettro. Nav. Srl Unipersonale	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2031	426523	4523615

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3060A528	Conam SpA	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4499	426315	4523659
3060A529	Erma Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3267	426188	4523786
3060A530	Linde Medicale Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	852	426191	4523815
3060A531	Impianto di Depurazione Provincia di Napoli	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2402	426208	4523871
3060A532	Comefi Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	499	426261	4523767
3060A533	Ariola - Tagliaferri	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2732	426296	4523753
3060A534	Sabin Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1398	426335	4523753
3060A535	LSD Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4098	426294	4523800
3060A536	Star Gas. Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2436	426547	4523914
3060A537	P.V.C. Agip n.28053	Via Campana, 224	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1700	425794	4522795
3060A538	P.V.C. Agip n.18061	Via Artiaco	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	150	425461	4520920
3060A539	P.V.C. Eni n.55608	Via Miliscola/Lucrino, 508/A	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1200	422362	4520030
3060A540	P.V.C. Agip	Via Solfatara	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3060A542	P.V.C. Agip n.18078	Via Solfatara (ex Via Domitiana Km 58+500)	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	400	426944	4520027
3060A543	P.V.C. Tamoil n.4765	Via Campi Flegrei	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	424084	4520820

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3060A544	Ex P.V.C. Tamoil n.4854	Via Campana, 81	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	300	425517	4521344
3060A545	P.V.C. Tamoil n.8163	SS 7 Km 53+489 (Via Domitiana Via Montenuovo Licola Patria)	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	421631	4522206
3060A546	Ex P.V.C. Tamoil n. 8340	Corso Umberto I	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi			Progetto Unico di Bonifica Presentato/Monitoraggio Falda	120	426169	4519275
3060A550	P.V.C. TotalErg NI004137	Via Campi Flegrei Km 57+300	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	900	425009	4520646
3060A551	P.V.C. Esso n.3857 (Ex Ewa Oil)	Corso Nicola Terracciano	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	50	426153	4519775
3060A552	P.V.C. Ewa Oil	Via Miliscola Loc.Lucrino	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	510	422280	4519978
3060A553	P.V.C. Ex Esso	Via Miliscola - Loc. Lucrino	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	378	423398	4520449
3060A555	P.V.C. Esso	Via M.L. Patria - Campo Sportivo	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	423751	4521029
3060A556	P.V.C. Quaranta Giuliano	Via Monteruscello, 46	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1200	423727	4524503
3060A557	P.V.C. Nuova Fuel Calor Srl (Agip n. 28049)	Via Provinciale Pianura	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4500	426723	4524067
3060A560	Ex Deposito Pol Zona Celle	Zona Celle	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi Dismesso	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi,Alifatici Clorurati Cancerogeni		Attuazione MISE Falda/Piano di Caratterizzazione Eseguito	94734	426154	4520426
3060A561	Ex Deposito Pol Zona Vecchia delle Vigne (A)	Zona Vecchia delle Vigne	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi Dismesso	Idrocarburi, PCB, Metalli e Metalloidi	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi		Attuazione MISE Falda/Piano di Caratterizzazione Eseguito	28415	426564	4520547

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3060A562	Ex Deposito Pol Zona Vecchia delle Vigne (B) Area Piazzola di Carico Autocisterne	Zona Vecchia delle Vigne	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi Dismesso				Attuazione MISE Falda/Piano di Caratterizzazione Approvato	4217	426707	4520332
3060A563	Ex Deposito Pol Zona Gallerie e Cunicoli	Zona Vecchia delle Vigne	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi Dismesso	Idrocarburi, IPA, Metalli e Metalloidi,PCB	IPA, Composti Inorganici e Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	0	425850	4520135
3062A008	Cava Igemar	Loc. Maioni	Qualiano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	10342	425508	4529637
3062A500	R.I.A.G. Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Qualiano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	425139	4531700
3062A501	Stabilimento G.R.S. Chemical Tecnologies Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano Loc. Ponte Riccio	Qualiano	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi			Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Presentato	11636	425276	4531711
3062A502	Impe SpA Industria Meridionale Poliuretani Espansi	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Qualiano	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	17500	425041	4531734
3062A503	Ba.Co.Gas Srl	Circum.ne Esterna	Qualiano	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	6552	425219	4531432
3062A506	Mafer	Circum.ne Esterna, 126	Qualiano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	12714	425471	4531380
3062A507	Artmetal Sas	Circum.ne Esterna, 174	Qualiano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	4303	425381	4531426
3062A508	Igemar Conglomerati Cementi Srl	Loc. Maioni	Qualiano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13178	425565	4529527
3062A509	Ital Moto Srl	Circum.ne Esterna	Qualiano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4005	427027	4531326
3062A510	Ex Chianese	Via San Francesco a Patria	Qualiano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	12100	426934	4531257
3062A511	ART Metal 2	Circum.ne Esterna, 76	Qualiano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	4504	427044	4531388

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3062A512	Ex Marigliano	Via Avv. Antonio Palumbo	Qualiano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3111	427708	4531138
3062A513	Autorecupero Sas	Via Ripuaria	Qualiano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2209	427230	4529833
3062A514	Eurogas Srl	Via S. Francesco a Patria	Qualiano	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	2983	426298	4531462
3062A515	Esa SpA	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Qualiano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9791	425126	4531802
3062A516	P.V.C. Q8	Via S. Maria A Cubito, 302	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	200	428512	4530464
3062A517	P.V.C.	Strada Provinciale Campana	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3062A518	P.V.C. Eni n.28060	Via S. Maria A Cubito	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1560	428253	4530835
3062A519	P.V.C. Q8	Strada Provinciale Circum. Esterna	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4605	426527	4531372
3062A520	P.V.C.	Via Circumvallazione Esterna	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3062A521	P.V.C. Gesim (Ex Q8)	Via S. Maria A Cubito, 252	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	126	428564	4530385
3062A522	P.V.C. Q8 n.7005	Via Ripuaria, 57	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1904	425685	4530243
3062A523	P.V.C. Esso n.2072 Partenopea Petroli Srl	Viia Campana, 331	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	445	428141	4529593
3063A003	Ex Cava Gambardella	Loc. Via Spinelli	Quarto	NA	Pubblica	Cava Dismessa				In attesa di indagine	16596	424228	4525974
3063A009	Cava Loc.Contrada Spinelli	Loc.Contrada Spinelli	Quarto	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	41836	424318	4526381
3063A010	Cava Loc. Don G. Russolillo	Loc. Don G. Russolillo	Quarto	NA	Privata	Cava Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	14193	427216	4524552
3063A500	Espeko Srl	Via Fermi, 1	Quarto	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3430	424729	4525677

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3063A501	Epsilon 2000 - Becam Srl (Ex Edilcemento Srl)	Via Masullo, 47	Quarto	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15846	425415	4525237
3063A502	Cava I M E C Sas	Via Mommsen,1	Quarto	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9512	424670	4526554
3063A504	Ex Cementificio	Via Marmolito	Quarto	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	13252	426933	4527252
3063A505	Sepsa SpA	Via Consolare Campana, 10	Quarto	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	88789	426572	4525991
3063A506	Dichem Srl	Via Masullo, II Traversa	Quarto	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9897	425624	4525634
3063A507	Adiramef Srl	Via Casalanno, 166	Quarto	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7548	426109	4526096
3063A508	P.V.C. TotalErg n.I003396 (Ex Total)	Via Campana, 249	Quarto	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	448	426024	4525410
3063A509	P.V.C. Tamoil n.4769	Via Campana, 126	Quarto	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	800	425746	4526517
3063A510	P.V.C. Roil Petroli (Ex Q8)	Via Campana, 291	Quarto	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	176	426039	4525322
3063A511	P.V.C. Eni n.18024	Via Campana, 300	Quarto	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	360	426022	4525309
3063A512	P.V.C. Shell n.I51087	Corso Italia, 132	Quarto	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	160	427731	4525634
3065A002	Cava D'ascoli	Loc. Difesa II	Roccarainola	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	14853	458292	4536714
3065A006	Cava Co.Ge.Na.	Loc. Signorine di Pollica I	Roccarainola	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	13794	457586	4537048
3065A012	Loc. Fiume	Loc. Fiume	Roccarainola	NA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	589	462668	4535042
3065A013	Cava Loc. Vallone del Rio	Via Roma, 10	Roccarainola	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	73099	463423	4536028
3065A500	Impain SpA	SP Cicciano - Cancello	Roccarainola	NA	Privata	Attività Produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	14257	457884	4536430

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3065A501	P.V.C. Agip	Via Madonnelle	Roccarainola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461265	4535819
3065A502	P.V.C. Q8	Via Madonnelle	Roccarainola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461266	4535941
3065A503	Ex Industria De Blasio Brothers	Via Renola, 1	Roccarainola	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	15489	461602	4535571
3065A504	Ex Depuratore	Via Renola	Roccarainola	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso				In attesa di indagine	1322	461046	4535770
3069A500	Vasche di Depurazione	Via Macello	San Paolo Bel Sito	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	839	461436	4529235
3069A501	P.V.C. Tamoil	Via per Nola	San Paolo Bel Sito	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461615	4529504
3075A002	Deposito Giudiziario Loc. Pagliarelle	Loc. Pagliarelle	San Vitaliano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	9259	457446	4531819
3075A004	Loc. San Vitaliano	San Vitaliano	San Vitaliano	NA	Pubblica	Area Contaminata da Diossina	Diossina e Furani			Indagini Preliminari Eseguite	10000	456682	4531470
3075A500	Ecologia Bruscino Srl	Via Ponte delle Tavole	San Vitaliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	9600	456284	4531397
3075A501	Italmetalli Srl	Via Quaranta Moggia	San Vitaliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	65855	456790	4531378
3075A503	Gommificio del Sole Sas	Via Ponte delle Tavole	San Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5782	456466	4531361
3075A504	Orticalca	Via Nazionale delle Puglie	San Vitaliano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1813	457622	4531407
3075A505	Ambiente Srl	Via Ponte delle Tavole	San Vitaliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti		Alifatici Clorurati Cancerogeni		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Eseguito	7800	456332	4531297
3075A507	Albano Domenico	Via Marconi, 10	San Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1887	456946	4531474
3075A508	Erre CI Plast	Via Marconi	San Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4564	456927	4531267
3075A509	Ex Lavanderia Industriale Iris	Via Nazionale	San Vitaliano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1776	456665	4531270
3075A510	Menichini - ATM	Via Ponte delle Tavole	San Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16231	456436	4531222

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3075A511	Redoil	Via Nazionale	San Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15336	456457	4531079
3075A512	Slov	Via Ponte delle Tavole	San Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4038	456301	4531661
3075A513	Co.Vis Sas	Via Nazionale	San Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato	28498	456624	4531370
3075A515	Ex P.V.C. Shell	Via Nazionale	San Vitaliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	457416	4531402
3075A516	P.V.C. Esso	Via Cancello	San Vitaliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	455631	4530395
3076A013	Fondo Agricolo Sig. Angelo Caliendo	Via Traversa S. Paolino Loc. Santacroce	Saviano	NA	Privata	Area agricola	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, IPA, PCB			Indagini Preliminari Eseguite	950	456700	4527374
3076A500	Nolanplastica	Via Ponte Sirico, 54	Saviano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13822	457739	4529444
3076A502	Isola Ecologica Loc.S. Erasmo	Via delle Madonnelle	Saviano	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	8550	459036	4529922
3076A503	Ex Mattatoio Comunale	Via Ponte Sirico	Saviano	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1943	458029	4529383
3076A504	Ferrometalli Srl	Via Torre Masseria Trocchia	Saviano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	9786	459161	4526960
3076A506	Segmenti Industriali	Via Tappia	Saviano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	17254	457184	4526353
3076A507	So.Ve.Gas.	Via Francesco D'Assisi	Saviano	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	7568	459639	4526917
3076A508	Utm	Via Minichini	Saviano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	73973	458358	4530615
3076A509	P.V.C. Q8	Via Torre	Saviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458839	4527945
3076A510	P.V.C. Total	Corso Italia	Saviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458793	4529106
3076A511	P.V.C. Q8	Via Fressuriello	Saviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458022	4528145
3076A512	P.V.C. Tecos	Via Aliperti	Saviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	456862	4527128

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3076A513	P.V.C. Ies	Via Parrocchia Sirico	Saviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	457980	4529384
3077A500	Ex ERI Italia Srl	Via Cerqua, Loc. Sant'Antonio	Scisciano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	20131	457289	4529944
3077A501	Cogeri	Via Cerqua, Loc. Sant'Antonio	Scisciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8218	457457	4529796
3077A502	Palma Petroli	Via Spartimento	Scisciano	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	5633	455608	4528560
3077A503	Serin	Via Garibaldi	Scisciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2061	457440	4529701
3077A504	P.V.C. Ewa	Via Garibaldi	Scisciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1159	457417	4529575
3077A505	P.V.C. Esso (Ex IP)	Via Spartimento	Scisciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	661	455561	4526715
3077A506	Ex P.V.C.	Via Camaldoli	Scisciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	456136	4529349
3085A001	Discarica loc. Schiava Paenzano I	SP Per Visciano	Tufino	NA	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Approvato	76320	464347	4532714
3085A002	Discarica loc. Schiava Paenzano II	SP Per Visciano	Tufino	NA	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Approvato	85687	464005	4532517
3085A003	Discarica Loc.Campo Galeota	IV Traversa Peluso	Tufino	NA	Privata	Discarica Privata				In attesa di indagine	52185	463698	4533416
3085A005	Discarica Loc.Epitaffio - Valle	Via Epitaffio	Tufino	NA	Privata	Discarica Privata				In attesa di indagine	70047	463102	4533482
3085A009	Cava Maddaloni - Pisciscelli	Via Epitaffio	Tufino	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	106386	463437	4533117
3085A010	Cava Epitaffio	Via Epitaffio	Tufino	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	14463	463126	4533166
3085A500	Impianto STIR	SP per Visciano	Tufino	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	82414	464696	4532648

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3085A501	Ex Eredi Falco Raucci Tommaso	Via S. Bartolomeo	Tufino	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6240	463304	4533769
3085A503	Malta calcestruzzi Srl	Via Epitaffio -Via Palazzo dei Conti	Tufino	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11891	463795	4533222
3085A504	Omt Snc	Via Epitaffio (Contrada Cesina)	Tufino	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2321	463201	4533060
3085A505	P.V.C. Q8	Via Provinciale per Roccarainola	Tufino	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	462917	4534886
3085A506	S.I.A.P.	Via Palazzo dei Conti, 1	Tufino	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	7829	463607	4533630
3087A001	Cava Tambaro	Via Bologna	Villaricca	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	42028	426050	4529005
3087A002	Fosso del Carmine (Cava A)	Loc. Fosso del Carmine	Villaricca	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	15844	428665	4529259
3087A003	Fosso del Carmine (Cava B)	Loc. Fosso del Carmine	Villaricca	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5952	428561	4529381
3087A005	Terreno Interessato da Abbandono di Rifiuti	Corso Italia	Villaricca	NA	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	10849	430136	4530070
3087A006	Al.Ma Srl	Via Venezia,1 - Loclità Scalzapecora	Villaricca	NA	Privata	Discarica Privata				In attesa di indagine	76347	426834	4529510
3087A009	Discarica Cava Riconta	Loc. Scalazapecora	Villaricca	NA	Pubblica	Discarica Pubblica	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Presentata	18937	425689	4529441
3087A013	Cava Tafuri	Via Trieste	Villaricca	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	22470	425511	4529321
3087A015	Cava Granata	Loc. Maioni	Villaricca	NA	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	0	0	0
3087A500	Ideal Plastic Srl	Corso Italia, 133	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4969	430890	4530091
3087A501	Trin.Car.	Via Palermo, 5	Villaricca	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	10146	429768	4529426
3087A502	Baiano Giovanni	Via Marcheselle, 176	Villaricca	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	1690	430923	4530555
3087A503	M.C. Plast	Corso Italia, 159A	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	662	430179	4529921
3087A504	Palmieri Cristina	Via Palermo, 42	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	721	429468	4529368

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3087A505	Tecfi Srl	Via Alfieri, 22	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2827	432466	4529727
3087A506	Martino Gennaro	Via Palermo, 9	Villaricca	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1268	429695	4529419
3087A507	Cofrin Coop Srl	Corso Europa, 524	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3194	430635	4530328
3087A508	Comes SpA	Corso Italia, 153	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8256	429987	4530041
3087A509	Original Birth SpA	Corso Europa, 394	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9964	430697	4530242
3087A510	F.lli Di Maria Sas	Via della Libertà, 304	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6678	430305	4530341
3087A511	Pozziello Evoluzione in legno Srl	Corso Italia, 137B	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14792	430372	4530332
3087A512	Ebanisteria Srl	Corso Europa, 192	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6879	430751	4530232
3087A513	Ecowatt Srl Servizi Ecologici (Ex Al.Ma. Srl)	Via Ripuaria, 20	Villaricca	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti		Metalli e Metalloidi, Fenoli, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Indagini Preliminari Eseguite	8371	427214	4529751
3087A514	R.I.C.O. Sas	Via Bologna, 4	Villaricca	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	3473	426616	4529042
3087A515	Ex Mattatoio Comunale	Traversa Corso Italia	Villaricca	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Diossine e Furani, Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Presentata	4884	430653	4529776
3087A516	P.V.C. Esso n.6461	Via Enrico Fermi	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	700	432309	4530117
3087A517	P.V.C. Esso n.6457	Via Consolare Campana, 369	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	1000	426492	4528781
3087A518	P.V.C. Tamoil n.8341	Corso Europa, 70/A	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	450	432233	4529875
3087A519	P.V.C. Tamoil n.4843	Via Campana, 315	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1000	426671	4528869
3087A520	P.V.C. Agip	Via Torino	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	425473	4528409
3087A521	P.V.C. Agip	Via Circumvallazione Esterna	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

3087A522	P.V.C. ALS (Ex Shell)	Corso Europa	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	900	431284	4530120
3087A523	P.V.C. Total Fina	Via della Liberta	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3087A524	P.V.C. Agip	Via della Libertà	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3088A500	P.V.C. Total	Via Iannicelli	Visciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	464563	4530298

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1506V001	Fondali Litorale Vesuviano	Fondali Litorale Vesuviano	----------	NA	Pubblica	Fondali Marini			Metalli e Metalloidi, Composti Organostannici, IPA e PCB	Piano di Caratterizzazione Eseguito	71870395	448819	4511131
3008V007	Cava Villa Cerardelli	Loc. Villa Cerardelli	Boscoreale	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	96514	455347	4515158
3024V009	Cava Pozzano	Loc. Pozzano	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	220494	453275	4503870
3024V500	Ex Aranciata Faito	Via Pioppaino	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	13843	457082	4507413
3024V503	Ex Fabbrica Cirio	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	28686	456401	4506302
3024V504	Avis SpA	Via Traversa Cantieri Mercantili	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	83719	455965	4507591
3024V505	Centro Hobby Self Service V.M.& Figli	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4796	455929	4507285
3024V507	Ex Italgrani - Molini di Stabia	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	12000	455545	4508694
3024V509	Ex Deposito Marchese Andrea	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	29400	455957	4509123
3024V510	Ex Officine Giusso	Via Schito, 185	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2646	456127	4509033
3024V511	Ex Arium	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	9320	456018	4509321
3024V512	Aprea Mare	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4878	456062	4506908
3024V513	Stabia Gas	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi		IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	5911	455750	4508715
3024V516	Della Monica Ciro e Figli Snc	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	7975	455847	4507539
3024V517	P.V.C. Esso Italiana	Via Matteotti	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	100	456391	4505691

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3024V518	Italgas reti SpA (Ex Napoletanagas Gasometro)	Via Gasometro, 2	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Aromatici	IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni,		Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio e MISE Falda in Corso	7831	456281	4506625
3024V520	Amita Vincenzo	Trav. Tavernola	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	3309	456898	4506494
3024V521	Cannavale Giovanni Battista Rottami	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	900	456288	4506363
3024V522	Cannavale Giovanni Battista Rottami	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3850	455901	4508489
3024V523	Caskal	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3015	456008	4507068
3024V524	GE.FR.OS.	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	7000	456369	4506441
3024V525	Consorzio Cosmarina 4	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3296	456027	4507014
3024V526	Crowne Plaza (Ex Cementificio)	SS Sorrentina	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	22014	453580	4504243
3024V527	De Lucis	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	11475	456039	4509429
3024V528	Deposito Multiservizi	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	12335	456119	4509353
3024V529	Depuratore Foce Sarno	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	83000	455766	4508352
3024V530	Parmentola Legnami Srl (Ex Di Piu' Dimensione Digitale)	Trav. Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	15300	456062	4508541

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3024V531	EL.CA. Elettromeccanica Campana	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	9120	455838	4508850
3024V532	Elettromeccanica	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4563	456226	4509492
3024V534	Ex Cementificio	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1287	456081	4506792
3024V535	Marina di Stabia SpA (Ex CMC)	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	146552	455530	4508021
3024V536	Acqua della Madonna	Via Brin	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	829	455469	4504544
3024V537	Asl NA 5	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Pubblica	Attività produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	2750	456231	4506309
3024V539	Autofficina	Trav. Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2164	455871	4508731
3024V540	Barbella Deposito 1	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4085	455907	4507369
3024V541	Barbella Deposito 2	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6685	456153	4506612
3024V542	Brancaccio Materassi	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	6123	456241	4506247
3024V543	Brico Store (Ex Area Industriale)	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2547	456243	4506370
3024V544	Ex Conceria Ravone	Via Trav. Cantieri Mercantili	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1862	456291	4506787
3024V545	Ex Deposito Sali e Tabacchi	Via Bonito	Castellammare di Stabia	NA	Pubblica	Attività Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	9600	455649	4504695
3024V546	Ex Distilleria Rega	Via Annunziatella	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	738	456853	4506690
3024V548	Ex Ussorio	Via Schito	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1587	456192	4508969

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3024V549	Ex Vetreria Zurolo	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2973	456094	4506843
3024V550	Fabbrica Bulloni	Via Schito	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	8183	456008	4509012
3024V551	Falegnameria industriale	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2588	455716	4508757
3024V552	Feroma	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	4593	455976	4509298
3024V555	Gaeta Mario	Via San Benedetto	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3597	456979	4508282
3024V557	Ice Cementi	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6961	456240	4509424
3024V560	Leggero Emilio (Ex Area Industriale)	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2679	455886	4507429
3024V562	Meccanica Russo	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	9710	456046	4508085
3024V563	Meridbulloni	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	34825	455532	4508379
3024V564	Nautica South	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	29000	455429	4508654
3024V565	Noveco	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	14753	455814	4508615
3024V566	Officina Alfa Romeo	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2700	455821	4508532
3024V567	Oleificio Candela	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2517	455991	4507117
3024V568	Polo Interforze (Ex Area Industriale)	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	13275	456199	4506434
3024V569	Scarano Infissi	II Trav. Via Schito	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1106	456318	4507414
3024V570	Schettino Officine	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4549	456382	4506624

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3024V571	Stilema Fire Cars	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	9233	456022	4508177
3024V572	Ecochimica Stingo Srl	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	6300	456057	4509523
3024V573	Tecnometal	II Trav. Via Schito	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1426	456338	4507623
3024V574	Vegar	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	5368	455973	4507182
3024V576	Castelgas	II Trav. Via Schito	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	0	456535	4507655
3024V577	P.V.C. Agip	Via Annunziatella	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	600	456837	4506848
3024V579	P.V.C. Q8	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	0	456315	4505883
3024V582	P.V.C. Agip	Via Panoramica	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	260	455001	4504342
3024V583	P.V.C. Erg	Via Tavernola	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	456784	4506235
3024V584	P.V.C. Q8 n.7423 (Ex P.V.C. Shell)	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	650	456060	4507810
3024V585	P.V.C. Total Fina	Piazza Fontana Grande	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	550	455584	4504630
3024V586	Ex P.V.C. Esso	Piazza C. Colombo	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Presentato	100	455801	4504775
3024V587	Ex P.V.C. Agip	Piazza Principe Umberto (Piazza Monumento)	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	30	456204	4505153

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3024V588	Ex P.V.C. Agip	Corso V. Emanuele	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	456317	4505561
3024V590	Ex P.V.C. Agip	Viale Europa	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	456793	4506225
3024V591	Ex P.V.C. Agip	Viale Europa	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	456791	4506235
3024V592	Ex P.V.C. Agip	Via Cosenza	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	457250	4506084
3024V593	Ex P.V.C. Agip	Piazza Fontana Grande	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	455569	4504610
3024V594	"Istituto Santa Croce"	Via Salita S.Croce, 23	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Sversamento su Suolo				In attesa di indagine	2703	456281	4504884
3024V595	Piombiera Rottami	Via Piombiera	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	1600	455803	4509291
3024V596	Azienda Stabiese Mobilità SpA	Via Napoli, 346	Castellammare di Stabia	NA	Pubblica	Attività produttiva				In attesa di indagine	14752	455780	4508618
3058V500	Deposito ACI 116	Via Vigna S. Antonio	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2180	455974	4510527
3058V501	Meridional G.P.L Srl	Via Spinelli, 28	Pompei	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	4092	458243	4513229
3058V502	Ex P.V.C. Esso Italiana	Casello Autostradale A3 N.6628	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi, Aromatici			Piano di Caratterizzazione Presentato	100	456393	4510139
3058V503	Piedepalumbo Pasquale	Via Ripuaria, 105	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1675	456907	4509729
3058V504	Casciello Michele	Via Grotta II	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	5247	457040	4512477
3058V505	Avino Pasquale	Via I Trav. Spinelli	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	973	458073	4512901

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3058V506	Auto SI Srl - Concessionaria Citroen	Via Plinio	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3762	455886	4511011
3058V507	Concessionaria Opel Officina	Via Plinio	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1894	456011	4510890
3058V508	Di Massa Conserve I	Via Nolana, 386	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6014	457435	4512930
3058V510	Ex Ciprialimenti	Via Ripuaria	Pompei	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	17719	457021	4509758
3058V511	Scatolplastic Troiano Srl (Ex Fonderia Supino)	Via Capone, 65	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	5584	458811	4511305
3058V512	Ex Iceneritore	Via Civita	Pompei	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso				In attesa di indagine	5653	456527	4512475
3058V513	Ex Lavanderia Industriale Ricciardi	Via Grotta II	Pompei	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	960	457001	4512708
3058V514	Ex Macello Comunale	Via Macello	Pompei	NA	Pubblica	Attività Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	2000	458324	4510130
3058V515	Fabbrica Laterizi Gargiulo	Via Molinelle	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	8801	458646	4509193
3058V516	Edil Marchese (Fabbrica Pavimenti Marchese)	Via Don Gennarino Carotenuto, 64 - SS 145	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				Piano di Caratterizzazione in Corso	9118	456363	4509860
3058V517	Falanga Pallets Srl	Via C. Giuliana	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3052	456336	4512517
3058V518	Falegnameria Casciello Bernardo Srl	Via Astolelle III Trav.	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	7655	458178	4510281
3058V519	Gaeta Mario	Via Ponte Nuovo	Pompei	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	5235	456436	4510024
3058V520	Gevi	Via Nolana	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4292	457400	4512783

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3058V521	Giaquinto Conserve Sas	Via Mariconda	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2513	459211	4509773
3058V522	Impianto di Depurazione	Via Macello	Pompei	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	2600	458316	4510164
3058V523	Impianto di Depurazione II	Via Aldo Moro	Pompei	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	1200	457355	4509940
3058V524	Industria Edilizia Verdolina Srl	Via Molinelle	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	9175	458349	4509755
3058V525	La Pompeiana	Via Acqua Salsa	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2108	458582	4510871
3058V526	Lavanderia Industriale Langella Sas	Via Campo Sportivo, 32	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1525	458456	4510753
3058V527	Lavanderia Industriale Malafronte & C. Srl	Via Messigno	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1542	458240	4509276
3058V528	Nolana Conserve	Via Nolana, 501	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	12500	457257	4513072
3058V529	Numas Vernici	Via Grotta II	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3948	457000	4512551
3058V530	Officina Ferro	Via Molinelle	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	570	458560	4508887
3058V531	Parking Plinio	Via Plinio	Pompei	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	6877	456708	4510730
3058V532	Ricciardi Lavanderia	Via Nolana, 86	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	407	457743	4511494
3058V533	Sablok	Via Messigno	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4169	458331	4508607
3058V534	Serrapica Falegnameria	Via Ripuaria	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1176	457867	4509936
3058V535	Vetreria Serrapica	Via Ripuaria	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	979	457856	4509870

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3058V536	Zeno Falegnamerie	Via Nolana	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6079	457513	4512220
3058V537	Autofficina Longobardi	Via Vigna S.Antonio	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1650	455930	4510766
3058V538	Autofficina Mtct di Raffaele Ruocco	Via Molinelle	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1054	458431	4509399
3058V539	Artistical BM Srl	Via Mariconda, 6	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1208	459165	4509778
3058V540	P.V.C. Agip	Via Plinio	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	456838	4510828
3058V541	P.V.C. Api	Via Nolana	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	457686	4511595
3058V542	P.V.C. IP n.46930 (Ex P.V.C. n.070 Erg e TotalErg)	Viale Mazzini,48	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Aromatici			Progetto Unico di Bonifica Presentato	250	457825	4510710
3058V543	P.V.C. Q8	Viale Mazzini	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	457507	4510705
3058V545	P.V.C. Total Fina	via Plinio	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	456703	4510798
3059V500	Ex Kerasav	Via Madonnelle	Portici	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	35856	445547	4518886
3059V501	3M Snc	Via Bosco Catene	Portici	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	6155	445716	4518515
3059V502	Beni Srl	Via Cardano, 30/F	Portici	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6577	445446	4519313
3059V503	Ex P.V.C. Q8 n.7165	Corso Garibaldi, 254	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici			Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio Soil-gas e Falda	50	443283	4519034
3059V504	P.V.C. Esso	Viale Leonardo Da Vinci	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444380	4518933
3059V505	P.V.C. Ip	Viale L. Da Vinci - Piazzale Vanvitelli	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444500	4518617

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3059V506	P.V.C. Ewa	Via Diaz, 7	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	443500	4518770
3059V507	P.V.C. Agip	Via Diaz, 43-45	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444002	4518929
3059V508	P.V.C. Ewa	Via A. Diaz, 57	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444177	4518931
3059V509	P.V.C. IP	Via Maritima	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444274	4517521
3059V510	P.V.C. Tamoil n.8162	Piazza Poli	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	445038	4518999
3059V511	Ex P.V.C. Tamoil 8339	Via Libertà, 276	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Metalli e Metalloidi e Idrocarburi			Progetto di Bonifica Presentato	200	445070	4518872
3059V513	P.V.C. Q8	Via Libertà, 75	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444722	4518651
3059V514	P.V.C. IP (TI.A. Sas)	Corso Garibaldi, 342	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	443192	4519100
3059V515	P.V.C. Esso (Società Osa)	Corso garibaldi, 206	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	443380	4518950
3059V517	Costruzioni metalliche Srl	Via Bosco Catene	Portici	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	773	445803	4518418
3064V002	Loc. Via Viulo (I) - Parco Nazionale del Vesuvio	Loc. Via Viulo	Ercolano	NA	Pubblica	Ex Abbandono di Rifiuti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	135	448008	4518183
3064V006	Discarica Privata Ammendola e Formisano	Loc. Novelle e Scappa	Ercolano	NA	Privata	Discarica Privata		Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Composti Inorganici		Indagini Preliminari Eseguite	350000	447973	4520493
3064V024	Cava Novelle Scappa 2	Loc. Novelle e Scappa	Ercolano	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava				In attesa di indagine	11777	447783	4520122

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3064V025	Cava Cupa Viola (Cava Montone)	Loc. Cupa Viola/Castelluccio	Ercolano	NA	Privata	Cava Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, IPA			Indagini Preliminari Eseguite	175688	446731	4520363
3064V026	Cava Castelluccio 2	Contrada Castelluccio	Ercolano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	12198	447737	4520742
3064V027	Cava Novelle Castelluccio 3	Loc. Novelle Castelluccio	Ercolano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	16762	447518	4520668
3064V028	Cava Castelluccio 4	Contrada Focone	Ercolano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	25764	447198	4520200
3064V029	Cava (Ex Fiengo) Castelluccio 1	Contrada Castelluccio	Ercolano	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava				In attesa di indagine	114228	447363	4520427
3064V500	Ex Concerie	Via Marittima, 43	Ercolano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4676	444964	4516612
3064V501	Conceria Di Cardo Vincenzo & Figli	Via Marittima, 35	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3222	444910	4516729
3064V502	Essegi Tannery Srl	Via Macello, 8-12	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1685	444608	4517012
3064V523	Lamery	Via G. Semmola, 86	Ercolano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	574	446104	4518715
3064V527	Nocerino Domenico Sas	Via Cupa Viola, 34	Ercolano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	681	446492	4520544
3064V536	P.V.C. Unoil (Ex Esso)	Via B. Cozzolino	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	726	446570	4518389
3064V537	Eco Trading Area (P.V.C. Gpl)	Via B. Cozzolino, 65	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1270	446582	4518311
3064V538	P.V.C. Tamoil	Via G. Semola	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	390	446352	4518852
3064V539	P.V.C. Ip	Via S. B. Cozzolino	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	250	445748	4519715
3064V541	P.V.C. Q8	Via B. Cozzolino	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	825	445835	4520227

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3064V542	P.V.C. Esso n.6657	Via panoramica, 97	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	830	445790	4517879
3064V543	P.V.C. IP Saif	Via Panoramica	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	330	445676	4517754
3064V545	P.V.C. Erg NA064	Piazza Colonna	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	445065	4517513
3064V546	P.V.C. Tamoil	Corso Resina, 3	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444669	4517903
3064V548	P.V.C. IP	Corso Resina, 384	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	30	445823	4516502
3064V549	P.V.C. Agip	Corso Resina	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	445644	4516725
3064V550	P.V.C. Total Fina	Via Marconi	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	200	445472	4517095
3064V551	P.V.C. Agip/Total	Via Marconi	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	130	445602	4517201
3064V552	Bolina Meccanica di Precisione	Via Viola, 37	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6673	446042	4520232
3064V553	Campania Forniture Srl	Via S. Vito, 157	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1344	447240	4519419
3064V554	Cantiere Nautico Ercolano Snc	Via Tironcelli, 38	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3879	447071	4516731
3064V555	Ditta Cozzolino Giulio	Via Benedetto Cozzolino, 84	Ercolano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2094	445808	4519656
3064V556	Edil Nocerino	Via Benedetto Cozzolino,Trav. Cimitero	Ercolano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	7513	446061	4519349

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3064V557	Ex Macello Comunale	Via Macello	Ercolano	NA	Pubblica	Attività Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	852	444574	4517039
3064V559	F.lli Summonte Sas (Ex Fabbrica Esplosivi)	Via Trentola II	Ercolano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	598	446101	4518118
3064V560	F.lli Palumbo	Via Benedetto Cozzolino, 92/C	Ercolano	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	8017	445982	4519293
3064V562	Lipel Srl	Via Marittima, 3	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	642	444656	4517003
3064V563	Polielle Srl	Via Patacca, 3	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6107	445659	4520724
3064V564	Pro.Sit	Via Farina	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4718	445514	4520441
3064V565	Sates	Via Benedetto Cozzolino, 37 Bis	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	7590	445873	4519294
3064V566	Satipel Srl	Via Marittima, 1	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	632	444626	4517031
3064V567	Autotrasporti Mauro Vincenzo	Via Trentola II	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi,PCB			Piano di Caratterizzazione Approvato	2152	446753	4518214
3067V500	Ex C.O.N.E. (Ex I.T.C. Iberna)	Via Botteghelle	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività Dismessa		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata in Attesa di Decreto	15909	443365	4519767
3067V501	Simia Srl (Ex I.P.I. Cartotecnica)	Via Manzoni, 263	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività Dismessa				Indagini preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	4467	444393	4521283
3067V502	Ex S.C.I.C.C.A.	Via Bernabò, 5	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4618	445158	4521070
3067V503	Ex S.I.A.M.M.	Via Marconi	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7801	443584	4520285
3067V505	Fisc SpA (Ex Sautto e Liberale)	Contrada Castagnola	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3067V506	Agripetroli	Via Tufarelli, 91/93	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	3110	444934	4521757
3067V507	Ditta Novellino Franco	Via Carceri Vecchie, 6	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	559	442642	4519832
3067V510	Co.Fer.Met. Sas	Via Carceri Vecchie, 10	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	7767	442616	4519722
3067V512	Azzurra Sas	Via Carceri Vecchie, 14	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2291	442597	4519644
3067V513	CCM Srl	Via Carceri Vecchie, 65	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3822	442590	4519674
3067V514	Colirus Sas	Via Cupa Mannini, 31/33	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	934	442824	4519621
3067V515	Colorificio Partenopeo	Via San Giorgio Vecchio, 142	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	933	444999	4520224
3067V516	Dalia Alfredo	Via Pagliare, 16	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	386	443592	4520755
3067V517	Gabriele	Via Carceri Vecchie	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1400	442798	4519760
3067V518	Maranpetroli S.r.l	Via Tufarelli, 94	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	989	445015	4521620
3067V519	Mares Srl	Via Tufarelli II Traversa, 70	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	5219	444777	4521859
3067V520	S.M.I. Srl	Via Tufarelli II Traversa, 70	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4137	444805	4521862
3067V521	Scala Massimo	Via San Giorgio Vecchio, 166	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4317	445113	4520448
3067V522	Tra.Ge.Mar	Via Tufarelli, 98	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1276	445037	4521692
3067V523	P.V.C. Q8	Via Manzoni, 124	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444577	4521009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3067V524	P.V.C. Api	Via Manzoni	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444748	4520653
3067V525	P.V.C. Ewa/Q8	Via Manzoni	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444577	4521100
3067V526	P.V.C. Q8	Via Gianturco	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444542	4520459
3067V527	P.V.C. Osa/Esso	Via Largo Arso	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	443510	4519645
3067V528	P.V.C. Total Fina	Via Manzoni	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444689	4520754
3067V529	P.V.C. Agip Petroli	Via Gianturco	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444605	4520267
3082V003	Cava Ranieri	Via Marconi	Terzigno	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava				In attesa di indagine	15000	457499	4516939
3082V006	Discarica Sa.Ri. Srl	Via Nespole della Monica - loc. Pietra Rossa	Terzigno	NA	Privata	Discarica Privata		Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Composti Inorganici		Monitoraggio/Piano di Caratterizzazione Approvato	141000	454820	4516247
3082V007	Cava Pozzelle I	Loc Pozzelle	Terzigno	NA	Privata	Discarica Privata				In attesa di indagine	81655	454633	4516439
3082V008	Cava Pozzelle 2	Loc Pozzelle	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	41781	454490	4516781
3082V009	Cava Pozzelle 3	Via Nespole della Monica	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa	Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Alifatici Alogenati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio	42916	454538	4516119
3082V010	Cava Pozzelle 4	Loc. Pozzelle , C.da Pietra Rossa	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	30000	454786	4516954
3082V011	Cava Bosco Mauro 1	Loc. Bosco Mauro	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	11073	455041	4518108
3082V012	Cava Bosco Mauro 2	Loc. Bosco Mauro	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	42000	455182	4517902

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3082V014	Cava Calamone 1 (Mauro Borde)	Località Calamone	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	10000	456723	4515458
3082V016	Cava Calamone	Loc. Calamone	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9000	456827	4515626
3082V017	Cava Caposecchi 2 (Cava Perillo 2)	Via Marconi	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	58000	457615	4516619
3082V018	Cava Lavarella	Loc. Lavarella	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6000	455488	4516858
3082V021	Sito di Stoccaggio Loc. Nespole della Monica	Via Pizzo Nespole della Monica	Terzigno	NA	Privata	Sito di Stoccaggio Balle				In attesa di indagine	1564	454883	4516046
3082V029	Cava Pozzelle 5 (Cava Vitiello)	Via Nespole della Monica - Loc. Pozzelle	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	339456	455056	4516363
3082V501	Ditta Perillo Pasquale	Via Mauro Borde	Terzigno	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	14004	457018	4515706
3082V503	Gestione Industriale Stella	Via Mauro Borde	Terzigno	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	8966	456627	4515967
3082V506	Perillo Michele	Via Marconi	Terzigno	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	8534	457559	4516662
3082V512	Metal Carps	Via Carpiti	Terzigno	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3365	456050	4514843
3083V006	Loc. Affluente Sarno	Via Piombiera	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Abbandono in Area Acquatica				In attesa di indagine	0	455893	4509409
3083V501	Area Ex Deriver Zona Demaniale	Via Saline	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Attività Dismessa		Alifatici Clorurati Cancerogeni,Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	64808	454574	4510353
3083V508	Ex Macello comunale	Via Largo Macello	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Attività Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	2888	453805	4511279
3083V511	Ex Ilva Pali Dalmine Industries SpA	Via Terragneta, 90	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	11989	455268	4510224

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3083V512	Ex Dalmine Sud	Loc. Rovigliano	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	71000	454887	4509809
3083V513	Sud Engineering Srl - Ex Trenitalia Officine	Via Castriota, 108	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	12305	455500	4510558
3083V514	Soc. Formare Srl (Ex Metecno Industrie SpA)	Via Solferino	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	38194	455158	4509946
3083V515	Ditta De Simone Maria	Via Roma	Torre Annunziata	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	5756	454340	4511126
3083V517	Ex Finsider Cimi Montubi	Via Giovanni Pascoli	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	55810	454265	4510783
3083V520	Cometav s.c.a.r.l	Via Castriota, 80-82	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6060	455162	4510790
3083V521	Adeca Srl	Via Castriota, 32-34	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2275	454947	4510895
3083V522	Autodemolitore	SP Schiti	Torre Annunziata	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	820	455529	4510153
3083V524	C.S.	Via Solferino	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	23711	455095	4510134
3083V525	Calcestruzzi Capuano Sas	Via Terranieta	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	9464	455123	4510526
3083V526	Cantiere Nautico ipeven	Via Marconi	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2520	453123	4511612
3083V527	Cantiere navale L'Ancora	Via Piombiera	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	7729	455847	4509351
3083V528	Area Ex Pastificio Gallo F.lli Casillo	Via Vittorio Veneto	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	10585	454226	4512065
3083V529	Cellublock Uno Srl	Via Solferino	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	22782	455164	4509510
3083V530	Centro Yma	Via Castriota	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	13656	455657	4510416
3083V531	Circumvesuviana	Via Plinio	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	10344	455112	4511155

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3083V532	Damiano Motors SpA	Via Terragneta, 21	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	28861	455222	4510426
3083V533	Dan SpA	Via Vittorio Veneto	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6834	454562	4511717
3083V534	Deposito Camion	Via Piombiera	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2333	455813	4509487
3083V535	Deposito Giudiziario	Via Piombiera	Torre Annunziata	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	12118	455781	4509582
3083V536	Dilplast	Viale Manfredi	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	9412	454716	4510971
3083V537	Edil Tecno Sud	Via Penniniello, 13	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1388	455153	4511760
3083V538	EL.CI	Via Terragneta	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	966	454406	4511022
3083V540	Ex Pastificio adiacente Scavi Oplonti	Via Murat	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	689	453770	4511891
3083V541	Ex Scac	Via Terragneta	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	33167	454939	4510644
3083V542	F.S. Trenitalia	Piazza Risorgimento	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	9834	454947	4510783
3083V543	Ferroplastica Srl	Via Piombiera	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2490	455829	4509430
3083V544	I.F.A. Srl	Via Solferino, 4	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	10743	454988	4510034
3083V545	Ilva Pali Dalmine SpA	Via Terragneta, 53	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	50481	455389	4510261
3083V547	Me.Rov.Srl	Via Terranieta , 25	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2840	455072	4510548
3083V548	Metalfer sud SpA	Via Terragneta	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	50673	455100	4510227
3083V549	Nuova T.M.T	Via Castriota, 86	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1232	455210	4510758
3083V550	Officine FS	Via Terragneta, 4	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	34970	454310	4510896
3083V551	Officine Torresi Srl	Via Terragneta, 90	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3717	455138	4510353
3083V552	Ex Pastificio Passeggia	Via Commercio	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2797	453994	4511643

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3083V553	Pastificio La Rocca	Via Mazzini	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	330	453965	4511802
3083V554	Ex Pastificio Vitagliano	Corso Vittorio Emanuele III	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1182	454104	4511520
3083V557	P.V.C. Agip	Via V. Veneto	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	454912	4511143
3083V558	P.V.C. Agip	Corso Umberto I, 254	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	451997	4512324
3083V559	P.V.C. Api	Via V. Veneto,114	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	454530	4511629
3083V560	P.V.C. Butan Gas	Via E. Ercole	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	455818	4510128
3083V561	P.V.C. Esso	Via Vigne S. Antonio	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	455868	4510844
3083V562	P.V.C. Esso	Corso Umberto I, 246	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	452103	4512278
3083V563	P.V.C. Esso	Via V. Veneto, 342	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	454669	4511478
3083V564	P.V.C. Esso	Via V. Veneto	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	453746	4512159
3083V568	A.& C. Motors (Ex area di pertinenza Beton Torre)	Via Ercole	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7000	455751	4509753
3084V011	Ex discarica - ex Porcilaia	Loc. Montagnelle	Torre del Greco	NA	Privata	Discarica Privata				In attesa di indagine	21000	452162	4515390
3084V012	Cava Via Ruggiero	Via Ruggiero	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	11346	450006	4516066
3084V013	Cava Villa Inglese 6	Loc. Villa Inglese	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	11560	451145	4512145
3084V014	Cava Villa Inglese 2	Loc. Villa Inglese	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	103754	450908	4512493

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3084V016	Cava Villa Inglese 4	Loc. Villa Inglese	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	33253	450716	4511620
3084V017	Cava Villa Inglese 5	Loc. Villa Inglese	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	103053	450822	4512026
3084V018	Cava Villa Inglese 1	Loc. Villa Inglese	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	45750	451025	4511837
3084V019	Cava dietro ai Camaldoli	Loc. dietro ai Camaldoli	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	14507	449738	4515535
3084V500	Wisco (Ex Capannoni Trenitalia)	Viale Europa, S.M. La Bruna	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Dismessa	IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Bonifica Suoli e Analisi di Rischio Presentati	6000	450332	4511994
3084V501	Ex Produzioni ceramiche Gestioni Industriali Srl	Via Pino a due Cime	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4647	451147	4513112
3084V502	Tonzino	Via Giovanni XXIII, 1	Torre del Greco	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	7471	450187	4513758
3084V504	Centro Demolizione e Rottamazione "De Dilectis Pasquale"	Via Cappella Nuova, Traversa Crocifisso, 14	Torre del Greco	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1189	450591	4514612
3084V505	Bruno Tras.Ferr. Snc	Villa Prota	Torre del Greco	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	6816	449766	4512441
3084V507	Trenitalia SpA	Loc. Santa Maria la Bruna	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	172000	450425	4511750
3084V508	Castal Sud Srl	Via Nuove Vigne, Loc. Leopardi	Torre del Greco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2468	450925	4513236
3084V509	CTR Sud (Centro Trasformazione Rottami Sud) Snc	Via Paiarone, 6	Torre del Greco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5501	451422	4512054
3084V513	Bticino SpA	Via dell'Industria	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	49247	450496	4513863

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3084V514	Cantiere Comena	Via Spiaggia del Porto	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	571	446147	4515362
3084V515	Cantiere Navale Donato Mattia	Via Spiaggia del Porto	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	539	446173	4515344
3084V516	Cantiere Navale F.lli Falanga Snc	Via Spiaggia del Porto	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	826	446259	4515297
3084V517	Cantiere Navale Nautica Massa Sas	Via Spiaggia del Porto	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	592	446290	4515096
3084V518	Cantiere Navale Palomba Eredi Srl	Via Spiaggia del Porto	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1135	446290	4515275
3084V520	Depuratore Comunale	Zona Villa Inglese, S.M. la Bruna	Torre del Greco	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	4000	449955	4511938
3084V521	Depuratore S.Giuseppe alle Paludi	Via S. Giuseppe alle Paludi	Torre del Greco	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	12000	446792	4514759
3084V522	Enzo Borrelli Srl	Via Nazionale, 389	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3509	448805	4513982
3084V523	Eredi Longobardi	Via Nuova Trecase	Torre del Greco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5880	451107	4513393
3084V524	Ex Macello comunale	Via Calastro	Torre del Greco	NA	Pubblica	Attività Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	3480	445989	4515588
3084V525	G.M. Snc	Via da Sopra i Camaldoli	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	706	450007	4515250
3084V526	Gea Gas	Via Carbolillo, 32	Torre del Greco	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	6838	450810	4511557
3084V527	Le due Sorelle	I Vico San Vito, 11M	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	645	448093	4513739
3084V528	Mas.Pa Srl	Via Nuova Trecase	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1661	451101	4513302

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3084V529	Ex Molini Meridionali Marzoli	Via Calastro	Torre del Greco	NA	Pubblica	Attività Dismessa				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	15694	446049	4515487
3084V530	Nautica Stanislao	Via Lamaria, Contrada Ruospo	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	609	449410	4515225
3084V531	Nuova Lavanderia Pino Srl	Via Cancello dei Monaci, 8	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1042	449660	4513632
3084V532	Pastificio Dota Srl	Via Nazionale, 900	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1966	451244	4512676
3084V533	Porcellane Tecniche Meridionali Srl	Via G. Leopardi, 16	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5490	450653	4513653
3084V534	R.D.R. Srl	Viale Sardegna	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	763	448871	4514090

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3084V535	P.V.C. Agip	Piazzale Leopardi	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	450824	4512841
3084V536	P.V.C. Agip	Viale Campania	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	447317	4514754
3084V537	P.V.C. Agip	Molo Levante Porto	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	446243	4515175
3084V538	P.V.C. Api	Viale Campania	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	447545	4514595
3084V539	P.V.C. Esso	Via Nazionale, 18	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	447610	4514790
3084V542	P.V.C. Esso	Viale del Commercio	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	445876	4515915
3084V543	P.V.C. Esso	Via G. Marconi, 43	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	447014	4516064
3084V544	P.V.C. Gea Gas	Via Prota	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	451741	4511939
3084V545	P.V.C. IP/Saif	Via A. De Gasperi, 96	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	447663	4514479
3084V546	P.V.C. IP/Saif	Via Nazionale, 621	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	449808	4513439
3084V547	P.V.C. M/Shell	Via Nazionale, 576	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	450593	4512979
3084V548	P.V.C.	Molo Ponente Porto	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	446013	4515310
3084V549	P.V.C. Q8	Via Litoranea, 29	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	449413	4512132
3084V550	P.V.C. Q8	Via A. De Gasperi, 138	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	448194	4513478

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3084V551	P.V.C. Q8	Via Nazionale, 257	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	448353	4514327
3084V554	P.V.C. Tamoil	Viale Europa, 27	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	990	450403	4512216

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3008S500	P.V.C. IP-Api	Via Marra,175	Boscoreale	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	500	461725	4514758
3008S501	P.V.C. TotalErg	Via Marra, 302	Boscoreale	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1300	462001	4515340
3035S500	F. D. F.lli di Massa	Via della Visitazione, 76	Gragnano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3518	459035	4506454
3035S503	Liguori Pastificio dal 1820 SpA	Via dei Pastai, 50	Gragnano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	19325	458796	4506439
3035S504	Pastificio dei Campi Srl	Via dei Campi, 50	Gragnano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4531	458944	4506375
3039S500	Ex Macello Vuolo	Via Mulino, 13	Lettere	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	423	461562	4506161
3055S500	Napoletana Calor Srl	Via Palma	Poggiomarino	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	3623	462557	4518117
3055S501	P.V.C. Q8	Via Nuova S. Marzano	Poggiomarino	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	461683	4516248
3055S502	P.V.C. Ip	SP San Giuseppe - Striano	Poggiomarino	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	600	462206	4519654
3055S503	P.V.C. Longas	Via Palma - SP 267	Poggiomarino	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2000	462563	4518057
3055S504	Sito di Stoccaggio Loc. Siscara	Loc. Siscara	Poggiomarino	NA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	1144	462196	4516882
3055S505	F.lli Napolitano	Via XXV Aprile	Poggiomarino	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3858	462092	4515846
3055S506	Felice Conserve Srl	Via San Marzano	Poggiomarino	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9594	462900	4515616
3055S507	Italverde	Via XXIV Maggio	Poggiomarino	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1713	462012	4517312
3055S508	Ex Auricchio Giuseppina	Via Fontanelle	Poggiomarino	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2630	462708	4516353
3055S509	Ex Oro Rosso	Via San Marzano	Poggiomarino	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5026	463188	4515633

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3055S510	Ditta Bifulco Lorenzo Salvatore	Loc. Percoche	Poggiomarino	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6163	462010	4519027
3055S511	F.lli Mariniello Srl	Via Cimitero	Poggiomarino	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11944	461976	4518143
3074S500	Calpa Demolizioni	Via S. Maria la Carità, 286	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	507	460604	4507976
3074S501	Ex Isola Ecologica	Via Lenze	Sant'Antonio Abate	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	669	460648	4508851
3074S502	P.V.C. Eni n. 28065	Via Scafati - SP 103	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461119	4508564
3074S503	P.V.C. Shell n.I51048	Via Stabia, 65	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460963	4507510
3074S504	P.V.C. Tamoil n.4803	Via S.M. la Carità	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460474	4507805
3074S505	P.V.C. TotalErg (Ex Erg)	Via Stabia, 110 (SP 14)	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460473	4507188
3074S506	D'Auria Francesco	Via Casa d'Auria	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1452	461562	4508483
3074S507	La Torrente Srl (Ex Rosanova)	Via Casa D'Auria, 128	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	12910	461439	4508428
3074S508	Ex Acme	Via Casavatore	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	11631	462074	4508423
3074S509	La Torrente Srl (Ex Rosanova)	Via Paludicelle, 23	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10425	461894	4508632
3074S510	Conserve Manfuso Srl	Via Buonconsiglio	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5219	462789	4508384
3074S513	Pelati Sud Sas	Via Lenze, 3	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7491	460776	4508514
3074S514	La Marnese	Via Giovanni Falcone, 66	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11856	460700	4508368
3074S515	Tecnica del Vetro (Ex Cam)	Via Casoni Marna	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4288	460692	4508215

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3074S516	La Contadina Srl	Via S.Maria la Carità, 107	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8853	461043	4507796
3074S517	Ex Campania	Via Croce Gragnano, 74	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7842	459830	4507517
3074S518	La Casareccia & C. Snc	Via Stabia, 468	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8828	460174	4507179
3074S519	AR Industrie Alimentari SpA	Via Buonconsiglio	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	54188	463083	4508583
3074S520	AR Industrie Alimentari SpA	Via Battimelli, 25	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	42805	462425	4508751
3074S521	Conservati del Sole Srl (Ex Procon)	Via San Francesco, 8	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11313	463006	4508385
3074S522	Marotta Emilio	Via Casavarone, 69	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7299	462169	4508475
3074S523	Sefa Srl	Via Casa Attanasio, 306	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9726	461321	4508404
3074S524	Igiene Urbana Srl	Via Lenze, 10	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6191	460673	4508945
3074S525	Ex System Box	Via Casoni Marna, 80	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	12000	460534	4508378
3074S526	Deposito La Fabbrica della Pasta di Gragnano	Via Casoni Marna, 10	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1825	460675	4508287
3074S527	Giordano Petroli SpA	Via Casoni Marna, 79	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	1107	460621	4508301
3074S528	Ex Rosanova SpA	Via Marna	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	14271	461043	4508144
3074S529	Ex Abagnale	Via Paolo Borsellino	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7432	461184	4508268
3074S530	Eurorida Sas	Via Paolo Borsellino, 34	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2794	461263	4508170

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3074S531	Ex Industria Conserviera Palumbo	Via Paolo Borsellino	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2743	461319	4508063
3074S532	IN.C.E.B. Sud S. Luigi Srl	Via Casa Iovine - Traversa	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3499	461691	4509381
3074S533	Ex Conserve Manfuso	Via Croce Gragnano	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2999	459813	4507794
3074S534	La Torrente Srl (Ex Dais)	Via Casa D'Auria	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4212	461497	4508350
3074S535	Sottostazione Elettrica (Cabina Primaria Lettere)	Via Nocera, 34	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	11702	462175	4508609
3074S536	Mattia Trasporti Srl	Via Lenze, 11	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	13389	460671	4508760
3074S537	Gpn Servizi Ecologici Ambientali	Via Lenze	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1794	460623	4509102
3074S538	Area Trattamento Fanghi	Prolungamento Via Ponte Vecchio	Sant'Antonio Abate	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	14371	459878	4509041
3074S539	Depuratore Consortile Medio Sarno	Prolungamento Via Fosso del Mulino	Sant'Antonio Abate	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	106043	460060	4509397
3074S540	Trasport Frigo Abatese	Via Buonconsiglio, 253	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4325	462525	4508344
3074S541	Co.Fer.aL Snc	Via Casavarone	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1201	462077	4508412
3074S542	Pms	Via Casa D'Auria, 196	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3604	461489	4508858
3074S543	Ecoplastica Abatese Srl	Via Casoni Marna, 8	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1105	460683	4508258
3074S544	Sistem Trans Srl	Via Casoni Marna, 6	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5024	460725	4508165
3074S545	P.V.C. Uso Agricolo	Via Casa Aniello	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	60	461641	4508163

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3074S546	Ex P.V.C. Ewa	Via Roma	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	500	460830	4509236
3081S500	Perilcar Sas	Via Poggiomarino, 22	Striano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	5478	462727	4518243
3081S501	Ex P.V.C. IP n.40935 Angioina Est (Ex Esso n.6948)	Autostrada A30 Km 33 Direzione CE	Striano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi	Idrocarburi		Progetto Unico di Bonifica Presentato	10000	463565	4519847
3081S502	P.V.C. Reposol	Via Poggiomarino	Striano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	462568	4517749
3081S503	P.V.C. Ludoil Energia	Via Poggiomarino, 37	Striano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	800	463228	4518006
3081S505	P.V.C. Total n.2089	Piazza D'Anna, 16	Striano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	463961	4518200
3081S507	Agriconserve Rega Soc. Coop. Agricola	Via Foce, 180	Striano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9980	465083	4519010
3081S508	Soviero Francesco Srl	Via Palma, 77	Striano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3328	464030	4518660
3081S509	Isola Ecologica	Via Fusaro	Striano	NA	Pubblica	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2708	464079	4519466
3090S500	P.V.C. Q8	Via Scafati, 19 - SP 59	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	200	458800	4507921
3090S501	P.V.C. Total Erg (Esso)	Via Scafati, 283 - SP 59	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	400	458967	4509003
3090S502	P.V.C. Shell n.I51045	Via Scafati, 223 - SP59	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1200	458890	4508757
3090S503	P.V.C. Dma	Via Petraro, 227	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	500	458385	4507766
3090S504	P.V.C. Repsol	Via Petraro, 357 - SP 314	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	250	457884	4507321

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3090S505	P.V.C. Shell n.I51021 Gi.Ma Sas	Via Madonna delle Grazie, 238 - SP14	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458253	4506609
3090S506	Ex Conserviera AL.VI. Sas	Via Scafati, 16	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5832	458886	4508061
3090S507	Enel Distribuzione Spa	Via Bardascini, Traversa Enel	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	25236	458201	4507261
3090S508	Ex Conserviera Mascolo Salvatore	Via Bardascino	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1100	458256	4507052
3090S509	Solea Srl	Via Scafati, 158	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3311	458924	4508342
3090S510	Conserve Raimo Srl	Via Scafati, 259	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4970	458839	4508867
4034S001	Cava De Angelis	Via Provinciale San Nicola	Forino	AV	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	12600	479380	4522728
4034S502	P.V.C. TotalErg n.1540	Via Annunziata	Forino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1300	479002	4523146
4034S503	P.V.C. Ip n.43882	Via due Principati	Forino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1000	479221	4523120
4034S504	De Angelis	Via Provinciale San Nicola	Forino	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11303	479525	4522829
4034S505	Ditta F.lli Pescatori Srl	Via Mazzini	Forino	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3969	479642	4523968
4034S507	Centro Rottami 4M Srl	Via Annunziata, 87	Forino	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	6998	479086	4523336
4034S508	Ex Mattatoio	Via Annunziata	Forino	AV	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2259	478560	4523263
4034S509	Centro Raccolta Raee	Valle Ficucella	Forino	AV	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1325	475473	4522761

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4101S500	Ex Corcosol SpA	Via Consolazione Zona industriale di Solofra	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	23106	484807	4519901
4101S504	P.V.C. Q8 n.7561	Via Nuova ASI I Trav.	Solofra	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	800	486225	4520215
4101S508	Ex Conceria Juliani Snc	Via Melito	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	18835	485727	4520846
4101S509	Effepi	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1433	485907	4520473
4101S510	Carmen Srl	Via Misericordia	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1119	486623	4520269
4101S511	Giordan Pel	Via Sambuco	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1073	486563	4520284
4101S513	Ex D'Urso Pellegrino & Maria	Via Turci	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2260	487690	4520451
4101S514	Conceria Sabazia Srl	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2413	485898	4520248
4101S515	Conceria Parmigiano Srl	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	892	485820	4519836
4101S516	Der Color Srl	Via Selvapiana 33	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	182	486006	4519890
4101S517	Only Frank Srl	Via Melito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2418	485650	4520536
4101S518	Ex Vignola	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3142	486025	4520491
4101S519	Cerim Snc	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3478	486022	4520082
4101S521	Ex Conceria Tirrena	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6327	485119	4519921
4101S524	Euro 3 Srl	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2045	485061	4520313
4101S525	Ex Conceria Sant'Antonio	Via Balsami	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4125	487511	4519483

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4101S526	Ex Conceria D'Urso Adamo 1912	Via L. Landolfi	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2257	487382	4519661
4101S527	Ex Conceria Bixio	Via Starza Novella	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1681	486747	4519708
4101S528	Ex Conceria Diana Snc	Via Sambuco	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3473	486511	4520314
4101S529	Natural Pelli Srl	Via Masserie 55	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	719	485869	4519889
4101S534	Ex Lavanderia Industriale	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	574	486026	4519917
4101S538	Ex Giliberti Michele	Via Annunziata, 21	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	438	487657	4520333
4101S539	Ex Santa Lucia Snc	Via San Gaetano, 75	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4678	487509	4520310
4101S540	Ex La Rinascente Snc	Via Santa Lucia, 55	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1136	487519	4520187
4101S543	Campania Snc	Via Campi, 26	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1184	487320	4519568
4101S545	Ex Conceria La Meridionale	Via G. Maffei	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3536	487030	4520305
4101S546	De Vita Umberto ed Antonio Snc	Via Delle Magnolie	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	484	487236	4519672
4101S548	Ex G.P.C. Sas	Via M. Napoli, 3	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	10141	486873	4519703
4101S549	Ex Conceria Patrizia di Del Piano Luigi & C. Snc	Via Principe Amedeo	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2947	486804	4520338
4101S550	Im.PeL Srl	Via Pozzillo, 7	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3249	486668	4520447
4101S551	Ex Carten's and Leather Srl	Via Toro Sottano - Municipio	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	21658	486599	4520435

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4101S553	Ex Roma di Maffei Mario	Via Sanbuco, 10 -22	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2380	486519	4520362
4101S556	Conceria F.lli Montecorvino Snc (Ex Alfa Snc)	Via Sambuco, 47	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	5137	486372	4520306
4101S558	Marcello di De Maio Marcello	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2603	485852	4519781
4101S562	Ex Fratelli Buongiorno	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1930	485953	4519927
4101S563	Arena Angelo	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1657	485958	4519957
4101S565	Carter Srl	Via Arco Torre	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2406	485851	4520025
4101S566	Ex Cantiere Tannery	Via Arco Torre	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	844	485879	4520035
4101S567	Officina della Concia	Via Starza	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1224	486088	4520226
4101S568	Ex Conceria Angelastro	Via Starza Novella	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1364	486051	4520211
4101S569	Leather Tania Gruppo Dafer Srl	Via Starza Novella	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2120	485990	4520222
4101S570	TLC Tecnology Leather And Chemical Sas	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3167	485949	4520237
4101S574	Conceria sud di Grimaldi Francesco & C. Snc	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2086	485754	4519940
4101S575	Ex Giordani Romano	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5008	485709	4519917
4101S576	Guarino Massimo Srl	Via Settepani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2454	485680	4519867

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4101S577	Coonceria R & R di Pepe Raffaele & C. Snc	Via Arco Torre	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3718	485700	4519886
4101S581	La Timor Srl	Via Masserie, 29	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2752	485617	4519592
4101S584	D.P.M. Srl	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1896	485520	4519766
4101S585	Sud Express Snc	Via Bussola	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5439	485567	4519825
4101S588	Ralf & Martini I. Srl	Via Nuova ASI	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13737	485589	4519946
4101S589	Ex De Maio G. & F.lli	Via Consolazione	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5928	485541	4520041
4101S591	Ex Conceria dell'Irpina	Via Carpisani, 27	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1592	485608	4520101
4101S595	La Nuova Consolazione Snc	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1939	485475	4520106
4101S596	Ex De.Na.Se	Via Celentane, 11	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1775	485504	4520080
4101S599	Ex Arena Angelo	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1349	485480	4519902
4101S600	Ex Conceria Atlantica	Via Bussola	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2262	485504	4519866
4101S601	Ex Conceria San Michele	Via P.le Turci	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2730	485488	4519827
4101S602	Ex C.S.L. Tannery	Via Bussola	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2445	485447	4519859
4101S604	F.lli Guarino di Donato Snc	Via Consolazione, 5	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	23224	485384	4520071
4101S606	Conceria Tre Stelle Srl	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5562	485353	4520232
4101S607	Suntannery Srl	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4575	485296	4520229
4101S609	Guarino Antonio	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10729	485329	4519923
4101S610	Tranfurs	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1531	485290	4519968

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4101S611	Ex Lemafer	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2637	484738	4520257
4101S614	Ex Conceria Santa Teresa Snc	Via Consolazione, 6	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3122	485198	4520061
4101S615	New Leather Srl	Via Consolazione, 70	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1521	485162	4520015
4101S616	Ex Irpinia Skins Sas	Via Consolazione, 70	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1035	485163	4520049
4101S617	Ex Marcon Srl	Via Consolazione, 70	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1264	485163	4520081
4101S618	Del Soccorso Snc	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6665	485156	4520181
4101S620	MAD Snc F.lli Mongiello	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3871	485127	4520030
4101S623	Ex Conceria MCS F.lli Guarino	Via Consolazione, 20	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	21209	485001	4520017
4101S625	A. S. Conceria Srl	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2352	484951	4519943
4101S630	Ex Conceria il Girasole Sas	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2931	484833	4519971
4101S632	Conceria G.E.F Srl	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5026	484546	4519718
4101S634	Ex Giliberti Nunziante Snc	Via San Vito	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6725	486125	4520450
4101S636	Colorpel Srl	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2421	486080	4520352
4101S637	S.T. Leather Srl	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2924	486038	4520350
4101S641	Freccia Dell'Irpina Snc	Via San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	3136	485892	4520532
4101S642	Dusolco Srl	Via San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2337	485875	4520456
4101S646	Manatwork Srl	Via San Vito, 28	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3926	485690	4520396

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4101S647	M.A.B. Srl	Via Cioppo San Vito, 30	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4766	485660	4520463
4101S654	L.R. Srl Leather Production	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3027	484583	4520331
4101S659	Doc Italian Leather Tannery Srl	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2205	485088	4520329
4101S660	Dever Srl	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4411	485132	4520343
4101S662	Italian Tannery International Srl	Via Selvapiana	Solofra	AV	Pubblica	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1678	485349	4520406
4101S664	Conceria Solofra Amica Srl	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4713	485410	4520400
4121S503	P.V.C. TotalErg (ex Erg n. AV 025)	Via Roma, 6 - SS 88 km 18.500	Montoro	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1500	479763	4519138
4121S507	Donniacuo Sabatino	Via Ruglio	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6998	481315	4519563
4121S508	Ex Azzurra SpA	Via Starzagrande, 1	Montoro	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6267	479919	4517973
4121S509	M.L.S. Montefusco Srl	Via Ferriera	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2846	479653	4517361
4121S517	Ex Alexia (Ex Vital Skins)	Via Ferriera, 9	Montoro	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4428	479926	4517275
4121S518	Autotrasporti Donniacuo Snc	Via Vernuccio, 2	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1028	480907	4519233
4121S520	Officine Meccaniche Donniacuo Carmine	Via Ruglio, 4	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1037	481272	4519570
4121S522	Gan Service Srl	Via E. De Amicis, 3	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5537	479916	4519323
4121S527	Ex mattatoio Comunale	SP 104	Montoro	AV	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2040	482450	4518454
4121S528	Ex Depuratore Comunale	Contrada Vignalonga	Montoro	AV	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1835	482668	4518660

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4121S530	P.V.C. Shell n.10048026	SP 5 Loc. Chiusa	Montoro	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3500	484350	4519484
4121S531	P.V.C. Q8 n.7532	SP 18 Loc. Torchiati	Montoro	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	800	483485	4519048
4121S532	Ex P.V.C. Esso	Via Municipio	Montoro	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	483371	4518739
4121S533	Ex P.V.C. Caserta Anna	Via Roma loc. San Pietro	Montoro	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	481890	4518867
5007S004	Loc. Via Orta Longa	Via Orta Longa	Angri	SA	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti				In attesa di indagine	9600	462764	4513134
5007S500	Pompeian Gas Sas	Via San Sebastiano, 16	Angri	SA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	3826	462983	4510047
5007S503	Agro Ecologia Srl	Via delle Fontane	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3655	463119	4510698
5007S505	Campania Plastica Srl	Via Salice	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10357	462685	4510244
5007S507	Logistik Am Srl	Via Semetelle, 78	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6534	463770	4510395
5007S508	G.M. Corporation SpA (Ex Manzo Conserve)	Via Semetelle, 46	Angri	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7832	463885	4510419
5007S509	AR Industrie Alimentari SpA	Corso Vittorio Emanuele, 23	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	65991	463973	4510213
5007S511	A.R. (Ex Spineta)	Corso Vittorio Emanuele	Angri	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	36906	464259	4510586
5007S514	Euro Pneus	Area PIP, Lotto 11	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento rifiuti				In attesa di indagine	3427	463831	4510990
5007S515	Mediterranea Foodplastic Packaging	Area PIP, Lotto 4	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4289	463858	4511265

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5007S521	Ex Longombardi & C.	Via Nazionale, 42	Angri	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7424	462925	4510862
5007S522	Cafa Sud	Via Nazionale	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2278	463301	4510869
5007S523	Bamy Monouso Srl (Ex Paparella)	Via Orta Loreto	Angri	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5823	464090	4512265
5007S525	S.E.A. Srl	Loc. Taurano - Area PIP, Lotto 1	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento rifiuti				In attesa di indagine	17087	463378	4512466
5007S526	Ex La Mediterranea	Via Orta Longa	Angri	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	24610	462203	4512277
5007S528	F.C.R. Import Export	Via Orta Longa	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16261	462582	4511232
5007S529	Catania Francesco	Via Semetelle, 42	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2686	463935	4510426
5007S530	Eulogio &C. Srl	Via Salice	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10072	462313	4510533
5007S532	Filippo Tortora e Figlio	Via del Maio	Angri	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2956	463265	4510084
5007S533	Autotrasporti Somma Pasquale	Via Fontana	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5027	463477	4510524
5007S536	A.T.P. Srl Avanzate Tecnologie di Potrusione	Via Casa Pagano, 34	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13588	462300	4509730
5007S537	Longombardi Rosario	Via Campia	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2780	462535	4509739
5007S538	Gruppo AR (Ex Vaccaro)	Via Campia, 35	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	35518	462703	4509623
5007S540	La Gotica Srl	Via Papa Giovanni XXIII	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	18385	463486	4509360
5007S541	Vaccaro SpA	Via dei Goti	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10966	463645	4509233
5007S542	Ex La Suprema	Via dei Goti, 172	Angri	SA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5774	462926	4509178
5007S543	Angri Ecoservizi	Via Stabia, 77	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3766	462671	4509084

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5007S544	Eredi D'Ancunzo Eliodoro	Via Adriana, 30	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7502	464662	4509624
5007S545	Ex Trasporti Fontana Srl	Via Satriano, 29	Angri	SA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3945	463436	4509088
5007S546	Autotrasporti Verrone	Via Dante Alighieri	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4420	464438	4510533
5007S548	Palo Giuseppe	Via Pontoni II, 9	Angri	SA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	9787	463376	4511063
5007S549	Trasporti Rossella 84 S.C.A.R.L.	Via Petaccia, 30	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6440	464168	4511668
5007S551	Novi Domenico	Via Orta Longa	Angri	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4770	462711	4511338
5007S552	Canguro Soc. coop	Via Orta Corcia, 37	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3243	462702	4512318
5007S553	Loreto Trasporti	Via Orta Corcia	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4033	462896	4511296
5007S554	Martin Design Srl	Via Nazionale Traversa Pepe, 190	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1225	463974	4510838
5007S555	De Martino Giovanni	Via Nazionale Traversa Rivigliano, 34	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1987	462920	4510782
5007S556	Parten frigo Srl	Via Nazionale Traversa Rivigliano	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3790	462828	4510836
5007S557	Esse Sistemi & Co	Via D'Amelio	Angri	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3230	463659	4509870
5007S558	Ge.Vi. Sas	Via Campia	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3065	462020	4509651
5007S559	Ex Aci D'Antuono	Via dei Goti	Angri	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1744	463561	4509327
5007S560	Deposito giudiziario Pincar	Via Orta Longa, 22	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1901	462617	4511106
5007S561	Fontana Antonietta	Via Adriana	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4270	464778	4509671

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5007S565	P.V.C. Esso n.0197	Via dei Goti, 298	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	700	462304	4502805
5007S567	P.V.C. Total Erg n.01410	Via Brigadiere D'Anna	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	600	464095	4509441
5007S568	P.V.C. Agip n.8996	Via Adriana	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	400	464348	4509552
5007S569	P.V.C. Esso n.0828	Via Nazionale, 398	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1300	464711	4510878
5007S570	P.V.C. Pompean Gas	Via Salice	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1000	462973	4510099
5007S571	Ex P.V.C. Esso	Via dei Goti	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	463347	4509223
5007S572	P.V.C. Star Oil n.8048 (Ex Q8 n.8048)	Via Murelle	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	463923	4509579
5007S573	P.V.C. Agip n.8931	Via Nazionale,199	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	150	464096	4510925
5007S574	Ex P.V.C. Mobil Oil	Via Nazionale	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	463995	4510914
5007S575	Ex P.V.C. Q8	Piazza San Giovanni	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	463809	4509737
5007S576	Ex P.V.C. Agip	Piazza Don Enrico Smaldone	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	464123	4510192
5007S577	P.V.C. Shell	Via Salice	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	400	462468	4510366
5007S578	P.V.C. Esse Petroli Snc	Via Campia	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2300	463009	4509899
5007S579	P.V.C. Q8 n.7945	Via Papa Giovanni XXIII, 145	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	500	463305	4510097

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5007S580	Fondo Agricolo di Giannantonio Luigi	Loc. Taurano	Angri	SA	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Approvato	11400	463280	4512674
5016S502	Sito di Stoccaggio Via Cimitero	Traversa Via Francesco D'Amato	Bracigliano	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	1808	474810	4518473
5020S500	Isola Ecologica	SP 24 A	Calvanico	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	735	484214	4513739
5034S001	Cava Apostolico	Via Crocinola, Loc. Campanile dell'Orco	Castel San Giorgio	SA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava	Metalli e Metalloidi, PCB, Idrocarburi,IPA			Piano di Caratterizzazione Eseguito	30000	470155	4513382
5034S002	Discarica Loc. Paterno Lavatoio	Via Paterno	Castel San Giorgio	SA	Pubblica	Discarica Comunale				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	11000	472253	4514918
5034S003	Aree loc. Palmeto	Loc. Palmeto	Castel San Giorgio	SA	Pubblica	Area Agricola	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	900000	473553	4513143
5034S503	Socob Srl	Via Rosario Livatino	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	9818	471806	4513209
5034S504	Gianplast Immobiliare Srl	Via Rosario Livatino	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7699	471308	4513177
5034S506	Mia Trasporti	Via Luigi Guerrasio	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	929	474357	4513520
5034S507	Cima Srl	Via Piave, 199	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7946	473222	4514380
5034S508	Isola Ecologica	Via Luigi Guerrasio	Castel San Giorgio	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1843	474107	4513424
5034S509	Novelli Gomme Srl	Via Crocinola	Castel San Giorgio	SA	Privata	Impianto Trattamento rifiuti				In attesa di indagine	10345	471322	4513385
5034S510	Cittarella Alfonso	Via Crocinola	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16442	471182	4513458
5034S511	Lameg Sas	Via Palmiro Togliatti, 102	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10325	470919	4513315
5034S512	Europress Srl	Via Giliberto Petti	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7607	472219	4513144
5034S513	S.I.M.I. Sas	Via Camillo Alfano	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5481	472826	4513533

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5034S514	Cipp Sud	Via Piave, 199/I	Castel San Giorgio	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	6613	473257	4514292
5034S515	I.L. Can. Srl	Via Giliberto Petti	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6747	472061	4513195
5034S516	S.E.I. (Società Europea Imballaggi)	Via Rosario Livatino, 24	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14475	471977	4513233
5034S517	Ex S.I.L.P.A.	Via Pietro Fimiani, 211	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	20148	471121	4513132
5034S519	Motonautica Daniele	Via Palmiro Togliatti	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2945	470887	4513259
5034S521	Ceramiche Il Pavone Srl	Via Piave, 193	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7193	473308	4514274
5034S522	C.P.C. Compagnia Prodotti Conservati S.p.A.	Via Giliberto Petti	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	67256	472768	4513280
5034S525	Cava Trans	Via Riccardo Ciancio	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4257	473706	4513431
5034S527	Ex Depuratore	Via Rizzi	Castel San Giorgio	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso				In attesa di indagine	2262	472390	4513444
5034S530	Costantinopoli Snc	Via Tenente Bruno Lombardi	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8326	475760	4514444
5034S531	Napoletano Logistica	Via Giliberto Petti	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11528	472501	4513232
5034S532	Gruppo Trasporti Campania	Via Camillo Alfano	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7044	472851	4513487
5034S533	Consorzio L'Annunziata	Via Ferrovia	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4381	474217	4513509
5034S534	Soglia Spedizione Srl	Via Tenente Bruno Lombardi	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2094	475584	4514315
5034S535	P.V.C. IP n.43585	Via Tenente Bruno Lombardi	Castel San Giorgio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1000	475537	4514408
5034S536	P.V.C. Tamoil n.7452	Via Guerrasio Luigi	Castel San Giorgio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1500	474285	4514233

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5034S537	P.V.C. IP	Via Guerrasio Luigi	Castel San Giorgio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	30	474260	4513564
5034S540	P.V.C. Torino Petroli	Via Dante Alighieri, 38	Castel San Giorgio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1000	473043	4513647
5034S541	P.V.C. IP n. 46501	Via Trieste, 52	Castel San Giorgio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1000	472620	4514108
5037S002	Discarica Abusiva Area Vallone Lupo	Via Aniello Vitale - Loc. Caselle Inferiore	Cava de' Tirreni	SA	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	250	475335	4508188
5037S500	Autodemolitore Trapanese	Via XXV Luglio, 203	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1028	474366	4507980
5037S511	Ex P.V.C IP	Viale Marconi	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	0	475007	4505889
5037S513	Ex P.V.C. Q8 n.8084	Viale Crispi	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	475154	4505546
5037S517	P.V.C. Q8	Via G. Vitale	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	700	474771	4508172
5037S518	P.V.C. Api-IP n.47032	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1600	473924	4508497
5037S533	Ma.Vi. Srl	Via Ugo Foscolo	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6277	474334	4506972
5037S534	Isola Ecologica	Via Angeloni	Cava de' Tirreni	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2123	474159	4507343
5037S536	Ortosud Snc	Via Petraro Santo Stefano	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2268	474325	4507452
5037S540	Ar.Ce.A	Via Gaudio Maiori	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3336	474269	4507797
5037S547	Igomer	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3422	474232	4508237
5037S548	Smora Armortizzatori	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3665	474045	4508267

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5037S549	La Rossa Srl	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5139	474176	4508306
5037S554	Ex D.D.M.	Via XXV Luglio - Angolo Corso Mazzini	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6931	474791	4506749
5037S557	Cstp	Via Arte e Mestieri	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12723	474299	4508636
5037S559	Cava Ceram	Via Arte e Mestieri	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2764	474501	4508430
5037S560	Zilling Design Srl	Via Arte e Mestieri	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1438	475007	4507851
5037S562	Lamerti Petroli SpA	Via Flaminio Rispoli	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	2167	474902	4508853
5047S500	P.V.C. IP n.6561	Via Esterna Chiunzi	Corbara	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	230	465983	4508005
5047S501	Sito di Stoccaggio Provvisorio Loc. Acquapendente	Loc. Acquapendente	Corbara	SA	Privata	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	3768	465962	4507370
5052S507	Ceramiche Artistiche De Maio Srl	Via Cervito, 33	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12121	480879	4514764
5052S513	Ansalone Centro Servizi Snc	Uscita Autostradale raccordo AV - SA	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16081	482130	4511794
5052S514	Frigo Trans Srl	Via Provinciale	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12522	481027	4512620
5052S519	Centrale Termica Università	Via Giovanni Paolo II	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11981	482501	4513794
5052S520	Napoli Trans Srl	Via Strada Provinciale	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7168	481125	4512742
5052S529	Alfa Immobiliare Srl	Via delle Industrie, 13	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11524	480359	4514960
5052S534	Trans Memoli Srl	Via Giovanni Paolo II	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7861	481623	4514189

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5052S536	Ex Idaf	Via Cervito	Fisciano	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	36650	480496	4514634
5052S541	Viemme Commerciale Srl (Lotto Ex Idaf)	Via Cervito, 9	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4700	480572	4514622
5052S542	Tuttonatura Salvati Immobiliare (Lotto Ex Idaf)	Via Cervito	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1000	480504	4514528
5052S543	Saces Srl	Via Cervito	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3800	480427	4514515
5067S001	Loc. Pandola	Via dei Normanni - Via delle Puglie	Mercato San Severino	SA	Privata	Area Agricola	Idrocarburi, IPA			Indagini Preliminari Eseguite	50000	479794	4515618
5067S002	Area agricola loc. S. Angelo	Via Ponte Nuovo	Mercato San Severino	SA	Privata	Area Agricola				In attesa di indagine	34000	477187	4513962
5067S004	Sito di Stoccaggio Provvisorio Via Laviano	Via Laviano	Mercato San Severino	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	0	0	0
5067S506	T.A.I. Srl	Via Molina del Pagano, 7	Mercato San Severino	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	13401	478634	4514199
5067S509	P.V.C. Fuel n. SA 312063	Via Codola, 15	Mercato San Severino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	10000	477460	4514219
5067S510	P.V.C. Fuel n.5026	Via Macello, 3	Mercato San Severino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	479074	4514414
5067S515	Isola Ecologica	Via Oliva, 3	Mercato San Severino	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	25081	476303	4513998
5067S517	Cogei Srl (Depuratore)	Via Seminarco - Frazione Costa	Mercato San Severino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	117584	476050	4514079
5067S518	Autoservizi Califano	Via Macello	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2862	479080	4514362
5067S519	Ex Cometa Sud	Via San Rocco, 36 - Loc. Pandola	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	12860	480054	4515863

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5067S521	Ex Viviano Pirotecnica	Via Volto Cellaro	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	20562	477332	4513400
5067S526	Ex Stile	Via Pioppi, 4	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	11033	479510	4514604
5067S528	Costruzioni Edili Stradali	Via Corticelle	Mercato San Severino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3177	479736	4513672
5067S529	Loc. Via Laviano	Via Laviano	Mercato San Severino	SA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3953	480354	4512804
5078S003	Vasca Laminazione	Loc. Cicalesi	Nocera Inferiore	SA	Pubblica	Vasca Laminazione				In attesa di indagine	32900	468464	4512608
5078S004	Cava Marina	Loc. Fiano - Lavorate	Nocera Inferiore	SA	Pubblica	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8500	470683	4515340
5078S517	Ex Euroresina Srl	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	500	468147	4514311
5078S534	Ex Silvestri Raffaele e Figli	Via Atzori	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	11860	468918	4510157
5078S537	Deposito Temporaneo di Rifiuti	Via Variante SS 266	Nocera Inferiore	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	7854	470782	4513156
5078S558	Isola Ecologica	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2850	467267	4514245
5078S574	Fer.Fin Srl (Lotto Ex Euroresina Srl)	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	350	468169	4514377
5078S575	Sacar Plastic & Logistic Srl	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	600	468148	4514314
5079S502	Ex Fics Srl	Via Nazionale, 85	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3410	473697	4508805
5079S505	Vetroplastica Villani SpA	Via Taverne	Nocera Superiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	23294	472881	4510528
5079S506	P.V.C Q8 n.8037	Via San Pietro, 104	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	500	471603	4510615

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5079S509	P.V.C . IP Carrieri Fulvio	Via della Libertà, 73	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	200	473579	4509609
5079S516	Torino Vincenzo Prodotti petroliferi SpA	Via Indipendenza, 103	Nocera Superiore	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	4418	473664	4510644
5079S517	Ex Conserviera Se.Fa Srl	Via Kennedy, 32	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1379	472912	4510406
5079S519	F.lli D'Acunzi Srl Industria conserve alimentari	Via Porta Romana, 83	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3991	471252	4510613
5079S520	Ex Mattatoio Bevilacqua	Via Porta Romana, 122	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1061	471150	4510696
5079S521	Ex Triplasm Lavorazione Plastica	Via Lamia	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6633	472411	4509534
5079S524	Ex Conserviera G 3 Srl	Via Garibaldi	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4853	472839	4511028
5079S528	Ex distilleria La Materdomini (Fezza Orlando)	Via Nazionale, 259	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4644	473035	4509372
5079S531	Cantieri Nautici Lamberti Srl	Via Pareti, 20	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3381	470957	4509765
5079S532	Ecopiazzola di Trasbordo	Via Lamia, 246	Nocera Superiore	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	3572	472667	4509378
5079S533	Sito di Stoccaggio Sedimenti Fiume Sarno e Cavaiolo	Via Lamia, 246	Nocera Superiore	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	31604	472690	4509341
5079S534	Ex Flesso Flab Srl	Via Indipendenza, 46	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4704	473609	4510417

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5079S535	Con.Sar Srl	Via Indipendenza, 91	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2442	473626	4510678
5079S536	Ex Distilleria Sasriv SpA	Via Materdomini, 2	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	28706	473525	4511238
5079S538	Ex Mattatoio For. Carni Sud Srl	Via Trieste, 90	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2200	471159	4510511
5079S539	Ex Mercantile Acciai Srl	Via Pareti - Zona Industriale	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5810	471071	4509833
5079S540	Citarella Srl - Cobit (bitumi)	Via Alveo Santacroce	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7133	471045	4509551
5088S500	Dinagas Srl	Via Filettine, 151	Pagani	SA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	20596	466696	4512136
5088S508	Piccolo Bonaventura	II Traversa Macinati	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	526	467740	4511300
5088S510	Villani Francesco	Via A. De Gasperi	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	717	467297	4510828
5088S511	Ex P.V.C. Q8	Piazza Municipio	Pagani	SA	Pubblica	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	467872	4510060
5088S512	Ex P.V.C. Fina	Viale Trieste, 53	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	467681	4510297
5088S513	Ex P.V.C. Texaco	Via Marconi, 87	Pagani	SA	Pubblica	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	467180	4510245
5088S514	Ex P.V.C. Agip	Piazza Sant'Alfonso, 6	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	467027	4510287
5088S515	Ex P.V.C. Agip	Incrocio Via A. De Gasperi - Sant'Erasmo	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	466761	4510814
5088S516	Ex P.V.C. Total	Via Santa Chiara, 26	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	468503	4510158
5088S517	Ex P.V.C. Texaco	Via Santa Chiara, 58	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	468613	4510187

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5088S519	P.V.C. Total Bieffe	Via Tramontano	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	468263	4509993
5088S520	P.V.C. Q8 n.8068	Via Tramontano	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	467686	4509765
5088S521	Ex P.V.C. Q8 n.8007	Via San Domenico, 98	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	466447	4510142
5088S522	P.V.C. Q8 n.8085	Via Cesarano	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	467156	4510723
5088S523	P.V.C. Q8 n.8049	Via Filettine, 88	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	466977	4511624
5088S524	P.V.C. Agip IT28934	Via Taurano, 128	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	465588	4511649
5088S525	P.V.C. Conad	Via A. De Gasperi	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	466079	4511057
5088S526	P.V.C. Esso n.3240	Via Mangioni, 1	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	467860	4511157
5088S527	P.V.C. Q8 n.8040	Via Olivella	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	468051	4510739
5088S529	P.V.C. Q8 n.7969	Via Nazionale - SS. 18 KM. 36+450 Loc. S. Chiara	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	468536	4510292
5088S533	Ex Alcatel	Via A. De Gasperi	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	22268	466791	4510927
5088S534	Commerciale Export Srl	Via Madonna di Fatima, 138	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3803	465742	4513025
5088S536	Ex Conserviera Bifolco-Ex Euroimbal	Via A. De Gasperi	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7697	466503	4510873
5088S537	Ex Smir	Via Traversa Taurano	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	11747	466163	4511108

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5088S538	Alisud Industrie Alimentari SpA	Via San Domenico, 100	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2357	466406	4510155
5088S539	Ex Conserviera Pecoraro	Via Cesarano	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	11549	467292	4510723
5088S540	Ex Conserviera Sant'Erasmo	Via Sant'Erasmo	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	13615	466952	4510740
5088S542	Ex Sorrentino Vincenzo	Via Caduti di Superga, 12	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	18015	468168	4510319
5088S543	Ex Conserviere Del Forno	Via Carmine, 55	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	10640	468182	4510179
5088S544	Prisco Sergio	Via A. De Gasperi	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	867	467222	4510830
5088S545	Ex Cirio SpA	Via Verdi	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	16755	467559	4510742
5088S546	Ex Sider Pagani Srl	Via A. De Gasperi, 50	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso				In attesa di indagine	1366	467586	4510901
5088S547	Realpomo Srl	Via San Rocco, 2	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3900	467703	4510992
5088S548	Ex S.I.P.S.	Via Flaucinola	Pagani	SA	Non nota	Attività Dismessa				In attesa di indagine	16841	465937	4512142
5088S549	Ex Ditta La Leva (La Patrizia)	Via Filettine	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1920	467018	4512019
5088S550	Da. Fer.	Via Vicinale Filettine	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1660	467381	4511705
5088S551	Ex Ditta Tamburello	Via Fontana, V Traversa	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6751	466661	4514462
5088S553	Area Comune di Pagani (Ex Fatme-Ericsson)	Via Madonna di Fatima, 2 - Via Filettine	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	10000	466933	4511769
5088S554	La Fermental Srl	Traversa Via Torraca	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1600	428494	4530046
5108S001	Cava Torino Salvatore	Via San Pasquale	Roccapiemonte	SA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	16000	471900	4512658

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5108S002	Area Agricola Via Savasta	Via Savasta	Roccapiemonte	SA	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	2400	473892	4513017
5108S501	Ex mattatoio Comunale	Via della Fratellanza	Roccapiemonte	SA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3099	473230	4512719
5108S504	Piazzola di Stoccaggio RSU	Via Pizzo Acuto	Roccapiemonte	SA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	940	472900	4512009
5108S508	Ex P.V.C. Torino Andrea	Via della Pace, 39	Roccapiemonte	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	160	472369	4512816
5108S509	P.V.C. IP n.43625	Via della Libertà, 63	Roccapiemonte	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	250	474077	4512111
5108S510	P.V.C. IP n.47556	Via della Libertà	Roccapiemonte	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	40	474050	4512044
5122S001	Discarica Comunale Loc. Masseria Tortora	Via Ugo Foscolo	San Marzano sul Sarno	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi e Cloruri		Analisi di Rischio Presentata	3000	464331	4514822
5122S502	P.V.C. Shell n.75026	Via Termine Bianco, 93	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1800	465824	4513416
5122S504	Ex La Meridiana	Via Traversa Ugo Foscolo	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	8463	464805	4514438
5122S506	La Nuova Marzanese	Via Ugo Foscolo	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8043	465028	4514134
5122S507	La Palmierina Srl	Via Pendino, 117	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6677	465463	4514270
5122S510	Stoccaggio Frazione Monomateriale da R.D.	Viale Roma	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Sito di Stoccaggio				In attesa di indagine	3976	464614	4514359
5130S500	Tedesco Alfonso	Via Ugo Foscolo, 73	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	657	466437	4510089
5130S503	Ruotolo Andrea & Co. Snc	Via della Rinascita	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1896	465225	4510655

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5130S504	CRR Centro Recupero e Riciclaggio	Via della Rinascita	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	4526	465180	4510630
5130S505	Alice - Ex Gambardella	Via G. Pepe	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4711	465194	4511074
5130S506	Aquila Trasporti	Via Orta Loreto	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2226	464078	4512519
5130S507	Ex Femat	Via Cimitero	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1936	466593	4509497
5130S509	Depuratore Comprensoriale	Loc. Taurana	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	70387	463822	4512605
5130S510	Area Comunale Via Orta Loreto	Via Orta Loreto	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	2230	464077	4512483
5130S511	Mcm Ex Centro Conserve Sud	Via Giuseppe Mazzini, 198	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	9631	463999	4512506
5130S513	National Conserve Sud	Via Giuseppe Mazzini	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11165	464401	4512205
5130S517	S. Armando Srl	Via Albanese, 12	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3274	465769	4511164
5130S520	Condea Srl Ex Condea	Via I Luglio	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	23133	465319	4509805
5130S521	Carmine Tagliamonte & C. Srl	Via I Luglio, 13	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7394	465441	4509719
5130S522	Ex La Belinda	Via Nazionale	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4974	465610	4510797
5130S523	Ex Pepe Giuseppe	Via Nazionale	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	680	465630	4510832

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5130S524	Area Via Della Rinascita	Via della Rinascita	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3311	465328	4510658
5130S525	Gamma Ex Menna	Via Nazionale, 20	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1330	465845	4510934
5130S526	Ex Attaniese	Via Nazionale	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5176	465125	4510843
5130S528	Interdepositi Ex Gambardella	Via G. Pepe	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	8483	465196	4510996
5130S529	Trafer Sud Ex Menna	Via Nazionale, 20	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1180	465830	4510935
5130S530	Interbig Srl	Via Albanese, D/13	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5247	465883	4511250
5130S531	P.V.C. IP (Ex TotalErg)	Viale degli Aranci	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1000	465059	4509586
5130S533	P.V.C. TotalErg NI002988 (ex Total)	Via Nazionale 160 - SS18 km 32.947	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	600	465329	4510882
5130S534	P.V.C. Q8 n.7988	Viale Kennedy, 25 - SP2	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	465978	4509772
5132S501	Ex Demolitore Vergati (Ver. Car.)	Via Provinciale Sarno - Nocera	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1554	468161	4514969
5132S504	Ex mattatoio Comunale	Via Sottosanti	San Valentino Torio	SA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3036	466374	4516583
5132S505	Ex Conserviera Santa Maria Delle Grazie	Piazza Spera	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3812	466394	4515971
5132S506	Ex Conserviera La Prosperina	Via Curti	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2384	466746	4515695

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5132S507	Ex Conserviera Tramontano	Via Cap. Ruggiero	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7477	466000	4515625
5132S509	Ex Autodemolitore Frigenti Francesco	Via Diaz	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	10765	466879	4515359
5132S511	Ex Autodemolitore Martorelli	Via Zeccagnuolo	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4258	467153	4515123
5132S512	Trasporti Amatrudo Srl	Via Zeccagnuolo	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12997	467183	4514779
5132S513	Elvea (ex conserviera Italcon)	Via Diaz	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4828	467118	4515267
5132S515	P.V.C. Q8	Via Vetice	San Valentino Torio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1500	465739	4515790
5132S516	Ex P.V.C. Tamoli	Piazza Giovanni Amendola, 7	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	100	466368	4515784
5132S520	P.V.C. Agip	Via Canzanelli	San Valentino Torio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2000	466365	4515361
5135S004	Castaldo (Logistica Sasped Srl)	Via Ingegno, Lotto 29	Sarno	SA	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti				In attesa di indagine	3000	466100	4518831
5135S005	Fondo Agricolo	Loc. Valloni San Chirico San Tuoro	Sarno	SA	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	0	467880	4519738
5135S006	Fondo Agricolo	Loc. Valloni San Chirico San Tuoro	Sarno	SA	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	0	467889	4519808
5135S007	Cava Buonaiuto	Vallone Santa Lucia	Sarno	SA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	23000	469720	4517827
5135S008	Cava I.P.A.	Località Vallone Monaco, Via Mura D'Arce	Sarno	SA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	59000	465388	4520605

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5135S502	Ecoplast Sas	Via Santa Maria della Foce, 10	Sarno	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5139	465915	4520224
5135S506	P.V.C. IP (Ex TotalErg)	Via Striano, 7	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	450	466892	4518326
5135S507	P.V.C. Esso n.3486	Via Sarno - Striano - SP74	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	900	465638	4517628
5135S509	P.V.C. IP n.41080 (Ex Api)	Via Vecchia Lavorate Centro	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	400	470336	4515556
5135S510	P.V.C. Q8 n.7369	Piazza Marconi, 5	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	200	467945	4517936
5135S513	Fasolino Domenico	Via Vecchia Lavorate, 79	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5610	469892	4516292
5135S514	Ex Mattatoio	Via Acquarossa	Sarno	SA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5298	468209	4517036
5135S515	Transmoter	Traversa Bonaiuto - Via strada Siano	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16647	465993	4517409
5135S516	Logistica A.G.M. Trasporti	Via Acquarossa	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3314	468159	4517112
5135S517	Europa Trasporti Srl	Via Quattrofuni, 21	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2461	469616	4516779
5135S518	Ex Francomme	Via Pioppazze	Sarno	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4994	469007	4517000
5135S519	Termoplast Srl	Via Vecchia Lavorate, 1	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10000	469256	4516855
5135S520	Agri.Con. Srl	Via Vecchia Lavorate, 50	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	19348	470056	4515739
5135S521	Rominella Srl	Via Nuova Lavorate	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4282	469354	4515370
5135S523	Autotrasporti Giordan Mario	Via Saltimatti	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4159	468059	4516483
5135S525	In. DaL. Srl	Via Saltimatti, 2	Sarno	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3929	468163	4516712

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5135S526	Damiano Mancuso Da.Ma. SpA	Via Provinciale Amendola, 205	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	43828	468088	4516179
5135S527	Soc. Cooperativa	Via San Valentino, 158	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	961	466615	4516644
5135S528	Serena Trasporti	Via San Valentino, 87	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5304	467375	4517131
5135S529	Autodemolizione di Alfredo Costabile	Via Sarno - Palma	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	37045	466275	4519435
5135S530	Hellenic Cargo Service Srl	Via Foce, 6	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7219	466435	4519595
5135S531	Mediterranea Srl	Via Foce, 6	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4976	466511	4519518
5135S532	Ecosistem Srl	Via Ingegno, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso				In attesa di indagine	3556	466286	4518635
5135S533	Transferrara Srl	Via Sarno - Striano, 107	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2667	465561	4517597
5135S534	Tecno Eletric Srl	Via Ingegno, Lotto 3, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5218	466039	4519312
5135S535	Express Autotrasporti Sas	Via Ingegno, Lotto 37, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3457	466231	4518659
5135S536	Società Cooperative Le Vie	Contrada San Lorenzo, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	788	466124	4518742
5135S537	L.C.G.	Via Ingegno, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4258	466377	4518699
5135S539	Gioia Srl	Via Ingegno, 5 Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2912	466460	4518712
5135S545	Nunziata Tecnologie Agroalimentare Srl	Via Ingegno, Lotto 14-18, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6604	466040	4519103
5135S547	Ipo Export	Via Nuova Lavorate, 372	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3775	469502	4515261

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5135S548	Autofficina Nappi & Figli	Via San Valentino, 179	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4836	466777	4516618
5135S549	Ortofrutticola F.lli Cerrato Srl	Via San Valentino, 102	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6242	467107	4517149
5135S550	Amendola Franco	Via Sarno-Palma, 197	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5183	464543	4520223
5135S552	Angelo Rega Srl	Via Ingegno, Lotto 16, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6272	465986	4519134
5135S554	Lanzetta c.m.l	Via Sarno-Palma, 111	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2205	466314	4519310
5135S555	F.lli Gigi Snc	Via Sarno-Palma	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3730	466546	4519281
5135S556	Gigi Luigi	Via Sarno-Palma, 136	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5913	465668	4519761
5135S557	S.A.R.I.M. Srl Ecologia e Ambiente	Via Sarno-Striano, 16	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1311	467112	4518249
5137S502	S.E.A. Srl	Via Torino, 18	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	7063	460618	4512246
5137S503	Italforme Srl	Via Diaz, 23	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2097	459693	4510739
5137S508	Clean Sud Srl	Via Sant'Antonio Abate, 150	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6172	460508	4509841
5137S509	L'Igiene Urbana (Deposito Automezzi)	Via Galileo Ferraris	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9964	460216	4509726
5137S510	Area Trattamento Fanghi	Via Pasquale Vitiello	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	12157	459197	4510530
5137S511	CREA (Ex E.T.I.)	Via Pasquale Vitiello	Scafati	SA	Pubblica	Attività Produttiva				In attesa di indagine	121311	458674	4510316
5137S512	Autodemolitore Abusivo	Via Berardinetti I, Traversa Baracconi	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	895	460525	4513550

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5137S513	Fer.Tor	Via Manzoni, Traversa Vicinale Chiavazzo	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3915	462230	4510741
5137S516	Fer Gas Srl	Via Tricino, 47	Scafati	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	3278	459886	4512550
5137S517	M.N. World Srl	Via Tricino, 72	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1099	459930	4512618
5137S519	Ex I.C.A. Srl	Via Passanti, 93	Scafati	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	8278	459647	4511972
5137S520	C.P.A. Srl	Via F. Cozzolino, 80	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2572	459134	4510695
5137S521	Faiella Dott. Giuseppe	Via Faiello	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	22217	460628	4511176
5137S522	Formificio Meridionale	Via Dante Alighieri, Vicinale Giardino	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8787	460805	4510909
5137S523	Di Lallo Snc	Via Dante Alighieri, 35	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3023	460651	4511074
5137S524	Ex De. Con.	Via Faiello	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2682	460500	4511180
5137S526	Sito di Stoccaggio (Ex Copmes)	Via GB Casciello	Scafati	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	26524	458879	4512457
5137S527	Consorzio Co.In (Ex Alcatel)	Via Domenico Catalano, 88	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	109221	458769	4512351
5137S528	Color Annunziata Srl	Via GB Casciello	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2290	459153	4512137
5137S529	Autotrasportatore	Via Orta Longa	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4268	462499	4513146
5137S530	Mitica (Ex Izzo)	Via Poggiomarino, 191	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1914	461104	4513383
5137S532	Eurogas Srl	Via Lo Porto - Traversa Fusaro	Scafati	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	2316	462867	4513781
5137S533	Lavanderia Industriale San Pio	Via Nuova San Marzano	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2656	463663	4514733

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5137S534	Cri Smar (Ex Remaplast)	Via Nuova San Marzano, 50	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1492	463634	4514724
5137S535	Ex Pomitalia Srl	Via Nuova San Marzano	Scafati	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	20191	463496	4514850
5137S538	Deposito A.L. Srl (Ex Romano Luigi)	Via Nuova San Marzano, 33	Scafati	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	17683	463302	4515255
5137S539	Covit Srl (ex Arte Carta Italia - Ex Cartiera)	Via Galileo Ferraris, 12	Scafati	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	9460	459921	4509988
5137S540	Dgm Srl	Via Galileo Ferraris, 5	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1580	460080	4509974
5137S541	Ex E.T.I.	Via Diaz	Scafati	SA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	17709	459568	4510926
5137S542	Ex Cartiera F.lli Santarpino	Via G. Di Vittorio, 10	Scafati	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5972	460238	4510178
5137S543	Iris Srl (Ex Sirga)	Via De Filippo, 38	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1019	459748	4510536
5137S544	D.N.G. Srl (Ex D'Angolo)	Via De Filippo, 36	Scafati	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	28839	459826	4510539
5137S545	Expon Srl	Via Santa Maria la Carità, 18	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	42131	459446	4510392
5137S550	Ecocentro	Via Diaz	Scafati	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3264	459560	4510713
5137S552	Industria Imballaggi Riciclabili Srl	Via Madonnelle	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	18782	460747	4511867
5137S553	Conserve Martina Sas	Corso Trieste, 330-338	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3197	460971	4512126
5137S554	Autodemolitore	Via Catalano	Scafati	SA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1853	458951	4512351
5137S556	Coppola SpA	Via Galileo Ferraris	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8473	460029	4509755

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5137S557	Cmd Carpenterie	Via Sant'Antonio Abate, Trav Morlicchio, 10	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2198	460030	4510587
5137S558	Inghilterra Raffaele	Via Sant'Antonio Abate, Trav Morlicchio, 10	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2904	460085	4510590
5137S559	Sud Capsule Srl	Via Sant'Antonio Abate, Trav Morlicchio, 10	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7450	460083	4510540
5137S561	Mecsud (ex Nuova Comafer Srl)	Via Galileo Ferraris, 11	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1670	459990	4509921
5137S564	Parcheggio Camion	Via De Risi	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2719	459683	4510199
5137S565	San Paolina Srl	Via Dante Alighieri, 149	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10724	461307	4511083
5137S566	La Formica Srl	Via Orta Longa, Trav. R. Lancia	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	17056	462290	4511508
5137S567	Ex Euroforme Srl	Via Capone	Scafati	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4354	459007	4511670
5137S568	Autotrasportatore F.lli Bencivenga	Via Capone, 75	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1622	458806	4511640
5137S570	Autotrasportatore	Via Orta Longa	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6335	462145	4512025
5137S571	Acanfora Srl	Via Passanti, 239	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12813	459443	4512623
5137S572	Autodemolizioni Annunziata Romeo	Via Sant'Antonio Abate, 211	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3071	460563	4509977
5137S574	P.V.C. Pegaso Carburanti	Via Annunziata	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461529	4513597

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5137S578	P.V.C. IP n.42205 (ex Api)	Via Santa Maria la Carità - SP397	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	800	459437	4510132
5137S579	P.V.C. IP n.47328	Via Sant'Antonio Abate - SP134	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	500	460370	4510337
5137S580	P.V.C. Erg	Via Martiri D'Ungheria	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	80	459571	4511333
5137S581	P.V.C. Agip (Eni n.IT8973)	Via A. De Gasperi, 31	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	800	460292	4511680
5137S583	P.V.C. Esso	Via Passanti, 274	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	459292	4512884
5137S586	P.V.C. Acanfora Petroli Srl	Via Poggiomarino, 304 - SP21	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	800	461487	4514125
5137S588	Sopritendenza Archeologica	Via Pasquale Vitiello	Scafati	SA	Pubblica	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7300	459033	4510495
5142S001	Loc. Madonna del Carmine	Loc. Madonna del Carmine	Siano	SA	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	3200	475199	4517588
5142S501	P.V.C. Q8 n.8047	Viale Europa, 93	Siano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	474575	4516900
5142S502	P.V.C. Erg n. SA 045	Via Zambrano, 166	Siano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	70	474593	4516014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.4

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Pianura" (CSPC Ex SIN Pianura)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049P001	Cava Loc. Spadari	Loc. Quartiere Pianura	Napoli	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava				In attesa di indagine	140000	428712	4523467
3049P002	Discarica Ex Di.Fra.Bi	Loc. Pisani	Napoli	NA	Privata	Discarica Privata				In attesa di indagine	243000	427294	4522766
3049P003	Discarica loc. Senga	Loc. Senga	Napoli	NA	Pubblica/Privata	Discarica Comunale				In attesa di indagine	481000	427190	4523492
3049P004	Discarica Ex C.I.T.E.T.	Loc. Casella Pisani quartiere Pianura	Napoli	NA	Pubblica/Privata	Discarica Comunale				In attesa di indagine	49000	428578	4522900
3049P005	Cava Loc. Casella Pisani	Loc. Casella Pisani	Napoli	NA	Pubblica/Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava	IPA, Metalli e Metalloidi,PCB, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	18000	427492	4523816

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.5

Elenco recante il Censimento dei Siti sub-perimetrati non più ricadenti nel SIN "Bagnoli-Coroglio" (CSPC Ex SIN Bagnoli-Coroglio)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049B002	Deposito Autobus Cavalleggeri D'Aosta	Via Cavalleggeri d'Aosta, 33	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva				In attesa di indagine	32000	431180	4518618
3049B005	Terme di Agnano SpA	Via Agnano Astroni, 24	Napoli	NA	Privata	Attività Ricreativa				In attesa di indagine	717910	430048	4519868
3049B006	Ippodromi e Città SpA	Via Raffaele Ruggiero	Napoli	NA	Privata	Attività Ricreativa				In attesa di indagine	6658	429978	4520832
3049B008	La Rocca Autodemolizioni	Via Vicinale Micca, 19	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	50236	429936	4521504
3049B009	Avicoltura	Via Circumvallazione dell'Antico Lago di Agnano	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4586	430709	4520753
3049B010	Parteno Signal	Via Cavone degli Sbirri	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2210	430402	4521339
3049B011	Enel distribuzione SpA DTR Campania Zona ASI NA	Via Agnano	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	18000	429257	4520797
3049B012	Poligoni Area	Via Cupa del poligono	Napoli	NA	Privata	Attività Ricreativa				In attesa di indagine	23000	432059	4518560
3049B014	Iovino Antonio Salfer Sas	Via Augusto Righi	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	Metalli e Metalloidi, PCB, IPA			Piano di Caratterizzazione Eseguito	1240	429011	4520492
3049B015	Base U.S. Naval support activity Naples	Via Scarfoglio Loc. Agnano	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	50	428979	4520143
3049B016	Centro Autodemolizione Amato Vincenzo	Via Scarfoglio, 5/N	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	742	429310	4520220
3049B019	P.V.C. Q8 n.7202	Viale della Liberazione	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	90	430201	4519230

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.5

Elenco recante il Censimento dei Siti sub-perimetrati non più ricadenti nel SIN "Bagnoli-Coroglio" (CSPC Ex SIN Bagnoli-Coroglio)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049B020	Area alloggi Caserma "Cesare Battisti"	Via della Caserma di Cavalleria	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Diossine e Furani	Metalli, Idrocarburi, Aromatici		Piano di Caratterizzazione Eseguito	2500	431217	4518455
3049B023	Aree Residenziali, Sociali e Agricole (Ambiti: Agnano - Pisciarelli - Nato - Diocleziano - Bagnoli - Cavalleggeri - Coroglio)	Loc. Bagnoli - Coroglio	Napoli	NA	Pubblica	Aree Residenziali, Sociali ed Agricole	Metalli e Meatalloidi, IPA, Idrocarburi, PCB	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici, PCB, IPA, Composti Inorganici e Ammoniaca		Analisi di Rischio Approvata	3941904	430000	4520799
3049B031	Linea 6 Metropolitana di Napoli Tratta Mostra/Campegna (Area deposito veicoli sequestrati)	Via Campegna	Napoli	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	14900	432139	4519097
3049B032	Do.Vi Srl	Via Nuova Agnano	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	6000	430462	4519135
3049B036	P.V.C. Total n.45091 (Tiberina Petroli Srl)	Via della Liberazione	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	250	430059	4519183
3049B037	Villa Adele Srl	Via Cincinnato, 70 già Via Campegna, 130	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3042	431700	4518565
3049B038	Immobiliare Mediterranea - Area Via Barbagallo (Virgin Active)	Via Barbagallo	Napoli	NA	Privata	Attività Ricreativa	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	6000	430629	4519427

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.5

Elenco recante il Censimento dei Siti sub-perimetrati non più ricadenti nel SIN "Bagnoli-Coroglio" (CSPC Ex SIN Bagnoli-Coroglio)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049B040	Linea 6 Metropolitana di Napoli Tratta Campegna/Porta del Parco	Via Campegna	Napoli	NA	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti				In attesa di indagine	3510	431879	4518561
3049B044	Parcam Srl	Via Campegna	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	1400	431627	4518547

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1001C500	Eco Global Service Srl	Via Molino, 2	Ailano	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1002C501	Melillo Raffaele	Via Scafa	Alife	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1002C502	Ge.Rn. Italia Sas	Zona Ind. ASI, Loc. Poste	Alife	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1002C503	Metalfer Sas	Via Parazzetto - Zona ASI	Alife	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
1003C005	Loc. Strada comunale Alifani	Loc. Strada Comunale Alifani	Alvignano	CE	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine	0	0	0
1003C501	Fertilandia Sas	Loc. Sagliutella	Alvignano	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1007C500	Guarino Salvatore	Loc. Ferranzano	Bellona	CE	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
1007C501	Ilside	SS 264, Fraz. Triflisco	Bellona	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Integrazioni	0	0	0
1007C502	Eco Terra Srl	Loc. Trillisco - Contrada Ferranzano	Bellona	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1009C500	Autovolturno SpA	SS 158 Km. 96,600	Caiazzo	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1009C501	Baby Sud	Loc.Scafa	Caiazzo	CE	Privata	Attività Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
1009C502	Demanio (Lavorazione Inerti Fluviali)	Loc. Santa Cristina - Maschioni	Caiazzo	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1009C503	C.M.T.	Loc. S. Cristina - Maschioni (II)	Caiazzo	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
1010C002	Cava Loc. Monticello	Loc. Monticello	Calvi Risorta	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
1010C500	Ciancio Vincenzo	SS Casilina Km 184,400	Calvi Risorta	CE	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
1010C501	La Vittoria Srl	Via Circumvallazione - Loc. Capozzola	Calvi Risorta	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1010C502	Eco 2000	SS Appia km 189+200	Calvi Risorta	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1010C503	Moccia Irme SpA	Località Costa di Mirabella - Via Carceri	Calvi Risorta	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1023C500	M.T.D. Service Snc	Via Roma, 79	Castel Campagnano	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	1532	454466	4557920
1026C500	Ind. Calce di Francesco Vozza Srl	Loc. Lenze	Castel Morrone	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1026C501	Sud Imballi Sas	Loc. Balzi - Via Taverna Vecchia	Castel Morrone	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1050C500	De Iorio Florindo	Loc. Sarcioni	Marzano Appio	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	0	0	0
1055C502	Casilina Metalli Sas	SS Casilina km 192	Pastorano	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1056C500	Monte S.Croce-Calcari	S.Croce-Calcari	Piana di Monte Verna	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1057C002	Ex art. 13 Loc. Via Canneto (Adiacente mattatoio)	Via Canneto	Piedimonte Matese	CE	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio	In attesa di indagine	0	0	0
1057C500	Ex Manifatture del Matese SpA	SP 331 Km 3	Piedimonte Matese	CE	Privata	Attività Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
1057C501	Puglia Maria	Via SS 158 Dir.Sud - SP 331	Piedimonte Matese	CE	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
1057C502	Se.Ri. Srl	Via Canneto	Piedimonte Matese	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1058C501	Nocerino Vincenzo	Via Pantano	Pietramelara	CE	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
1061C500	Ricciardi Srl	Loc. Campaniello	Pontelatone	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1063C002	Cava Carena Scarafone	Strada per Centrale Enel	Prata Sannita	CE	Pubblica	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
1064C001	Discarica Comunale Loc. Starzelle	Loc. Starzelle	Pratella	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	420	431458	4582993
1065C500	Cava Taverna-Calcare	Loc. Taverna	Presenzano	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
1065C501	Cava San Rocco-Calcare	Loc. S. Rocco	Presenzano	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
1065C502	M.C. Group Molise Congl.ti SpA	Loc. Pratole	Presenzano	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1065C503	Comp.Eco. 2001 Srl	Via Vicinale Moracone	Presenzano	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1079C500	Vecchiarino Bruno & G. Sas	Via Riaine, 7	San Pietro Infine	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1089C001	Cava Loc. Calce Idrata	SP per Francolise	Sparanise	CE	Pubblica	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
1089C500	Gra.Mar. Srl	Statale Appia 7/bis km 188,1	Sparanise	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1091C500	Pirotecnica Teanese Srl	Loc. Crocelle	Teano	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	17506	420491	4565983
1091C501	Casertano Salvatore	Loc. Torricelle	Teano	CE	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
1091C502	Edil Pio	Loc. Cantina	Teano	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
1093C001	Cava Vallicelle	Loc. Vallicelle	Tora e Piccilli	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
1095C500	Cava cod. 61095/05		Vairano Patenora	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
1095C501	Cava Loc.Patenara	Via Patenara	Vairano Patenora	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
1095C502	Cava cod.61095/02	Contrada Pizzomonte	Vairano Patenora	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
1095C503	Cava cod. 61095/03	Via Patenara	Vairano Patenora	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
1095C504	Cava cod. 61095/01	Contrada Voltore	Vairano Patenora	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
1095C505	Cava cod. 61095/06		Vairano Patenora	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
1095C506	Cava cod. 61095/07	Loc. Marzaniello	Vairano Patenora	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
1095C507	Cava cod. 61095/08	Loc. Carelli	Vairano Patenora	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
1095C508	Cava cod. 61095/09	Loc. Collecaverin	Vairano Patenora	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
1096C001	Ex Discarica Comunale Loc. Ariole	Loc. Ariole	Valle Agricola	CE	Pubblica	Discarica Comunale	In attesa di indagine	1000	436957	4586297
2003C500	Festa Giovanni	Via Ferrovia - Loc. Falcetti	Apice	BN	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
2003C501	M.L.S. Snc	Contrada S.Lucia	Apice	BN	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
2004C500	Eco Service Sannita	SS Appia Km. 255	Apollosa	BN	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
2007C500	Azienda Agricola "Contrada Chiaia"	Contrada Chiaia	Baselice	BN	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
2015C500	Impianto Stir Loc. zona Industriale	Zona Industriale	Casalduni	BN	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	51575	477509	4567344
2026C002	Cava Castelluccio	Loc. Cava Castelluccio	Cusano Mutri	BN	Pubblica	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
2048C500	Napolitano Pasquale	Via Nazionale Appia	Paolisi	BN	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
2054C002	Cava di Pontelandolfo	Loc. Lombardara	Pontelandolfo	BN	Pubblica	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
2057C500	Plastik Forte	Via Taglianaso, 5	San Bartolomeo in Galdo	BN	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
2061C500	Edil di Cerbo	Viale della Rimembranza, 32	San Lorenzello	BN	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
2070C500	Suppa Angelo	Via Sanquinito	Sant'Agata de' Goti	BN	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	1400	453143	4551214
2070C501	Libardi Antonio	Via Bagnoli, 77	Sant'Agata de' Goti	BN	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
2071C500	C.B.C. Srl	Contrada San Marcello	Sant'Angelo a Cupolo	BN	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
2074C501	Ex Cetel	Via S. Agatella	Telese Terme	BN	Privata	Attività Dismessa	In attesa di indagine	50900	457366	4561626
3002C501	Ver.Fer. Srl	3° Traversa Saggese, 4	Afragola	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	22264	447030	4536750
3002C502	Metal Co.Ba. Sas	IV Traversa Saggese, 7/9	Afragola	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
3002C503	Italiana Recuperi	Via Cirillo, 47	Afragola	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
3002C504	Eurobroker's	Via Saggese, 6	Afragola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3002C505	Edil.Cem. Sas	Via Traversa Cinquevie, 10	Afragola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3002C506	De Rosa Antonio	Via Nunziatella, 90	Afragola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3003C500	Medaglia Matteo	Località Fiubana	Agerola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3003C502	Fusco Gaetano	Via Ponte, 2	Agerola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	2991	461369	4498517

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3003C503	Cuomo Lucia	Via Punta Fenile, 38	Agerola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3004C500	Vittorio Pontecorvo Snc	Via Tommaso de Tommaso, 64b	Anacapri	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3004C501	De Turris Mario	Via Nuova del Faro, 84	Anacapri	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	1082	432753	4488556
3005C500	Ecocart Srl	Via dell'Agnolo, 19	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	28666	439422	4529626
3005C501	Del. Eco Srl	Loc. Sette Re, Zona ASI	Arzano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
3005C503	F.A.N. Europe Lighting	Via Tavernola, 37	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3005C504	Pedato Domenico	Via Rettifilo al Bravo, 249	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3005C505	Autofficina Pargas	Via Atellana, 29	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3005C507	Latempa Metalli Sas	Via Rettifilo al Bravo,15	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3005C508	L'Arzanese Srl	Via Circumvallazione,137	Arzano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
3005C509	Edil Trasporti Snc	Corso Salvatore D'Amato S.C.	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3005C510	Eco Italia Pneumatici Sas	Via Rettifilo al Bravo - Masseria Agnolo	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3005C511	Caporale Snc	Via Tavernola, 3	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3005C512	C.L.I.P. Sas	Via A. Pecchia, 211	Arzano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	6400	438328	4530039
3005C513	Aprile Anna	Via B. Croce, 50	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3005C514	Itb Srl	Corso D'Amato, 77	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3012C500	Ecologica Sud	Viale della Resistenza, 122	Calvizzano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
3012C501	Smalt Eco Srl	Viale della Resistenza, 122	Calvizzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3014C502	La nuova Forza Edile Snc	Via Provinciale Marina Grande, 117	Capri	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3014C503	Porta Costruzioni Srl	Via Provinciale per Anacapri, 21	Capri	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3014C504	Salvia Salvatore	Via Provinciale Marina Grande, 141	Capri	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	802	435556	4489398
3015C500	Iserniauto Sas	Via Sansonetti, 44	Carbonara di Nola	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	1452	463080	4525294
3016C500	Barra Arcangelo	Via S. Eufemia Angolo C. Italia	Cardito	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3016C501	S.E.M. Srl/Del Fran	Via Milano, 1	Cardito	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3016C502	Granfer Snc	Via S. Eufemia, 37	Cardito	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3016C503	Barra Michele	Via Taverna, 57	Cardito	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3016C504	M.B. Argenti Sas	Strada 1° Masseria Lombardi, 32/34	Cardito	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3016C505	S.E.A. Srl	Corso Cesare Battisti, 151-157	Cardito	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3016C506	Sorrentex due Srl	Via Palizzi, 1	Cardito	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3017C500	Liquigas	Via Giovanni Falcone, 25	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	In attesa di indagine	20544	445519	4529352
3017C501	Italia Combustibili Srl	Via Nazionale delle Puglie, 65	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3017C502	Ra.M.Oil SpA	Via Filichito -Tavernova 16/A	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	50345	445356	4527704
3017C503	Ce.Pi.Mo. Sas	Via Strettola alla Fontana	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3017C504	Cennamo Elia & C. Snc	Via Comunale delle Puglie, 13/14	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3017C505	Marafer	Via Nazionale delle Puglie - Rione Fico, 83	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	367	444932	4527566
3017C506	Vesuviana Metalli Srl	Via Nazionale delle Puglie Km 35,600	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	13025	444890	4528145
3017C508	International Srl	Via Nazionale delle Puglie Km 35,925	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3017C509	Copas Sas	Via S. Giuliano	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3017C510	Ricicla Sas	Via Nazionale delle Puglie, 188	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3017C511	Rudy Srl (Ex Covermax Srl)	Via S. Giuliano/Via Strettola	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3020C500	Coelta Srl	Viale Agrigento, 12	Casandrino	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3020C501	Alario Armando	Via Napoli, 130	Casandrino	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3020C502	Sirti SpA	Via Napoli, 125	Casandrino	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	3289	436659	4530699
3021C500	Metaltessile Snc	Corso Italia, 68-69	Casavatore	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	3132	438508	4527545
3021C502	Italfua Srl	Via L. Da Vinci, 20	Casavatore	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3021C503	Autogas Meridionale SpA	Viale delle Industrie	Casavatore	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3021C506	Tlem	Via Traversa Rossa	Casavatore	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3023C500	Panariello Ciro	Via G. Pascoli	Casoria	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3023C501	Dess Sas	Via Quattro Giornate, 5	Casoria	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	1878	440123	4529982
3023C502	Lidia Di Gaudiero Maria Grazia	Via Circumvallazione Esterna Angolo Via Cava	Casoria	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3023C503	Marafer	Via Circumvallazione Esterna	Casoria	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3023C504	Pigno Giuseppe	Via Cava, 1	Casoria	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3023C505	Campania Macero	Via Traversa Russo SS Sannitica, 87	Casoria	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
3023C508	Alfarano Raffaele Srl	Via Garibaldi, 14	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	0	0	0
3023C509	Almet Srl	Via Garibaldi, 14	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	10903	442854	4525954
3023C510	Autodemolizioni Giuseppe Spigno	Via Michelangelo, 18	Casoria	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	5883	440816	4527501
3023C512	Gentile Gaetano	Via S. Rocco, 21	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3023C514	La Napoletana Stracci Snc	Via Indipendenza, 23	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	1346	440154	4529888
3023C515	Trasformet Srl Unipersonale	Via G. Pascoli, II Traversa	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3023C516	Metal Srl	Via Garibaldi, 14	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3023C517	Metallurgica Meridionale Srl	Via G. Pascoli, II Traversa	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3023C518	Redermet Srl	Via G. Pascoli, II Traversa	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3023C519	Sidermet Sas	Via IV Novembre, 47 - SS 87 Km 8,540	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3023C520	So.Co.Edil. Srl	Via P. Nenni 3° Traversa, 61/63	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	2240	439613	4529656
3023C521	T.P.S. Technical Printer Service Sas	Via Padula, 1 Angolo Cittadella	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3023C527	T.A.V. R.F.I.	Corso Novara, 10	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3026C500	Fran.Fer Srl	Viale G. Marconi	Cercola	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3026C501	Icla (Ex Fondedile)	Via Argine	Cercola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3026C502	Italtex Sas	Via Valente, 19	Cercola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	3004	446529	4522573
3026C503	John's Furs 2 Sas	Viale G. Marconi, 29	Cercola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	5996	446078	4523976
3026C504	Pezzamificio Ruggitex	Viale G. Marconi, 26	Cercola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3026C505	Agangi Tessile	Via Monteoliveto, 37	Cercola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3026C506	Centro Ecologico Belfiore Srl	Via Travi, 28	Cercola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3030C501	Capone Salvatore	Via della Repubblica, 3	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3030C502	Cennamo Biagio	Via Matteotti, 13	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3030C503	Clotheng	Via S. Barbara 1° Traversa	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3030C504	Cosentino Franco	Via Gramsci, 3	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3030C505	F.lli Esposito Sas	Via Frattapiccola	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3030C506	Grimal Fer Sas	Via Provinciale Crispano - Frattamaggiore, 67	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3030C507	Ital Tex Sas	Via L. Da Vinci	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3030C508	Orefice Vincenzo	Via Napoli, 13	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3030C509	Pa.Fo. Sas	Via Frattapiccola	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3030C510	Pagano Rosaria	Via Giovanni XXIII, 1	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3030C511	Pellino Angelo	Via Madonnella, 23	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3030C512	Pezzamificio Crispino Srl	Via Foscolo Angolo Via Genova	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3030C513	Tessipalma Sas	Via A. Moro, 9	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3030C514	Capasso Nicola	Via Pizzo delle Canne, 17	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3031C500	F.lli Calise	Via G. Mazzarella	Forio	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3032C500	Plug and Play Sas	Via P. M. Vergara, 191	Frattamaggiore	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3033C500	Commet Srl	Via Sacco e Vanzetti, 5	Frattaminore	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3033C501	Ce.Saf. Sas	Via IV Novembre, 62	Frattaminore	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	1644	438608	4533506
3033C502	Capasso Umberto	Via Spagnolo - Fabbricato Sciarra	Frattaminore	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3036C500	Sofer Sas	Località Trivio della Maddalena	Grumo Nevano	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	3619	437317	4533001
3036C501	Salvatore Francesco & C. Snc	Via Mazzini, 9	Grumo Nevano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3036C502	Capasso Ciro	Via G. Verdi, 7	Grumo Nevano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3038C501	Cavi Enel	Zona a ridosso dell'Area Protetta "Regno di Nettuno"	Lacco Ameno	NA	Privata	Sversamento in Area Acquatica	In attesa di indagine	0	0	0
3039C500	Paolillo Antonio	Corso Vittorio Emanuele Traversa Campo Sportivo	Lettere	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3041C003	Loc. Via Fuori Agnano c/o Eremo di Pietra Spaccata	Loc. Via Fuori Agnano c/o Eremo di Pietraspaccata	Marano di Napoli	NA	Pubblica	Sversamento in Area Acquatica	In attesa di indagine	0	0	0
3041C006	Loc. Coree di Sotto	Via Coree di Sotto	Marano di Napoli	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine	0	0	0
3044C500	Vianaccia Srl	Via Pontone a Sant'Agata, 4/A	Massa Lubrense	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	5062	447546	4495167
3044C501	Autodemolizione Celentano Giuseppe	Via Reola	Massa Lubrense	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	1274	446635	4495208
3048C002	Loc. Via della Resistenza	Via della Resistenza	Mugnano di Napoli	NA	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3048C500	Pirofer Snc	Via G. Gentile, 27	Mugnano di Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3048C501	Licafer Snc	Via C. Colombo	Mugnano di Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3048C502	Brina Antonietta	Corso Italia, 100	Mugnano di Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3048C503	Gemacri due Srl	Via Don Minzoni, 19	Mugnano di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C500	Wormald Italiana SpA	Via Pietro Raimondi	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
3049C503	Ecopartenope	Via Padula, 5	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
3049C504	Anca Plastica	Via Cannola al Trivio, 24	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	8758	439090	4524082
3049C506	Margarita Carlo	Via Casoria, 38	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3049C507	Nasti Salvatore	Via Santa Maria alle Catene alle Fontanelle	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C508	Ciliberti Gaetano	Via Circum.Esterna Km 1	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3049C509	Lugima Sas	Via U. Masoni	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	2360	438294	4525736
3049C510	Ostinato Salvatore	Via Vicinale Spadari, 13	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3049C511	Sacco Antonio	Via Camillo Tutini 4/bis	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3049C512	Palmieri Giuseppe	Via Vicinale Romano, 1	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3049C513	Demauto Sas	Via Circumv. Esterna	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	4416	437827	4528253
3049C514	Sidercar Sas	Via Montagna Spaccata, 472	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	613	428632	4523000
3049C515	Sibilo Rosa	Via U. Masoni, 182	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3049C516	Ciga Cars Srl	Via Taddeo Da Sessa C.D. IS C6	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3049C517	Cavagnoli Salvatore	Via S.Maria Del Pianto	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	3019	440768	4524795
3049C518	Barlese Cristoforo	Via R.Marfella, Ang.Ianfolla	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3049C520	F.lli di Vicino Snc	Via Caserta al Bravo, 200	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	472	440960	4524956
3049C521	Giordano Sandro	Via Cimitero, 40	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3049C522	Ferrautoricambi Sas	Via Domenico Padula, 85	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3049C523	Ditta Meola Anna	Vicoletto S. Gennaro dei Poveri	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	436344	4523870
3049C524	Ditta Pace	Via S. Maria del Pianto	Napoli	NA	Privata	Deposito Giudiziario	In attesa di indagine	9207	438705	4524156
3049C533	P.V.C. Esso	Corso Amedeo di Savoia Tondo	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	In attesa di indagine	0	0	0
3049C534	Verde Giuseppe	Via A. C. De Meis, 249	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C535	Aprile Antonio	Calata Capodichino, 220	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C536	Armando Orlanducci & F.lli Snc	Via Luigi Tammaro, 25	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C537	Autotrasporti Tran Sas	Via Botteghelle Traversa Chicco	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	15755	442481	4524867
3049C538	Capuozzo Maria Rosaria	Via S. Cosmo Fuori Porta Nolana, 91/93	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C539	Luongo Carlo & C.	Via Vicinale Cannola, 6	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C540	Carrese Srl	Via Cupa del Segretario, 95	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C541	Cascone Francesco	Via F. Imparato, 89	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C542	De.An. Srl	Via Janfolla, 324	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	722	435822	4526244
3049C543	Di Dio Giovanni & C. Sas	Via Agnano agli Astroni, 130	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	2443	429545	4520446

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3049C544	Bara Raffaele	Via Chianche alla Loggia, 3	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C546	C.R.M. Srl	Via Gerusalemme Liberata	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C549	Vdc Alfarano Srl	Piazza Arabia, 10	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C551	Sud Trasporti Sas	Via S. Maria delle Catene alle Fontanelle, 26	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C552	Ecomotori Sas	Via Montagna Spaccata,421	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C553	Edil Cassiodoro	Via Cassiodoro, 4/B	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	1841	432612	4520864
3049C554	Edil Gi.Vi.Co. Sas	Via Selva Cafaro, 72	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C555	S.I.O.M.I. Srl	Testata Molo Carmine - Lato Ponente Interno 1 - Porto	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C557	Edil sud Sas	Via Pigna, 57	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C560	Di Lorenzo Srl	Via Comunale Tierzo, 13	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C562	Solombrino Giuseppe	Via Arenaccia,179	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C563	Ecorottami Snc	Via Montagna Spaccata, 586	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	6465	427795	4523812
3049C564	Edil Falco Sas	Via Padula, 111	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C565	Edil Romeo Sas	Via Fuorigrotta, 3	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	132	433124	4519770
3049C566	Edil Rosano	Via Cupa Principe - Quartiere San Pietro a Patierno	Napoli	NA	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
3049C567	Edilcap Sas	Via Consalvo, 92	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C568	Emiddio Petrilli	Via Botteghelle, 139	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C569	Enobranc di Snc	Via Bartolo Longo, 346	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C570	Eurometal Srl	Via Cupa Sant'Aniello,42	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	2093	442592	4519884
3049C571	F.lli Pace Sas	Via Murelle, 13	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C572	Solombrini Antonio	Via Nuova del Campo, 21	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C573	Free Service	Via Benedetto Brin, 9/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C574	G.A.M. Sas	Via Ulisse Prota Giurleo, 52/C	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C575	Graffè Mario	Via F. Imparato, 15	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C576	I.G.S. Informatica Global Service Sas	Via Nino Bixio - II Traversa, 57	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C577	Idealfer Snc	Via Taverna Rossa, 11	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C578	Intercomex Sas	Via Villa Bisignano - VI Traversa	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	839	443189	4520976
3049C579	Isme Srl	Via Comunale Tierzo, 15	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C580	Ma.Dem Sas	Via Stadera, 37	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C582	La. Pi. Sas	Via Madonnelle, 95	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C584	Maione Metalli Srl	Via Salvatore Fergola, 5	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	845	428269	4523177
3049C585	Marasca Maria	Via G. Jannelli - Traversa Acquedotto Campano, 51	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C587	Melpau Sas	Via Provinciale Melitiello	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3049C589	Simont SpA	Molo 39-Interno Porto	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C590	Obemaier Anna	Via Contieri, 4	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C591	Raspaolo Giuseppe	Via Ulisse Prota Giurleo, 54/54 A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	1420	443249	4522760
3049C592	Salfer Sas	Via Augusto Righi, 64	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C594	Relpei	Via Giuseppe Occhialini, 6	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C595	Rescigno Metalli Sas	Strada di Casavatore, 32/34	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C596	Rigenera Service	Via Tasso, 480/70	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C597	Rosano Giovanna	Via Stadera a Poggioreale, 81	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3049C618	Edil Lomastro	Via Santa Maria del Pianto, 110	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3051C500	Farogas Srl	Via Sommese	Ottaviano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	3844	459369	4522658
3051C502	Ecopolimeri Srl	Via Ferrovia dello Stato, 71	Ottaviano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	12821	457222	4522406
3052C003	Cava Loc. Via Novesche	Loc. Via Novesche	Palma Campania	NA	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine	61745	461661	4521043
3052C004	Cava Loc. Cupa Miano	Loc. Cupa Miano	Palma Campania	NA	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
3052C500	Transider	Loc. Novesche	Palma Campania	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	35896	461302	4520900
3052C501	Lincar Gas Srl	Via Pascarola - Zona industriale	Palma Campania	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3053C500	Porzio leonardo	Via S. Liborio, 128	Piano di Sorrento	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3053C501	Finalco SpA	Via Casa Rosa, 44	Piano di Sorrento	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3056C501	La Vesuviana Snc	Via Cupa del Pittore, 26/28	Pollena Trocchia	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3056C502	MPS Recuperi Sas	Via Pistone, 96	Pollena Trocchia	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3056C504	Borrelli Iolanda	Via Guindazzi	Pollena Trocchia	NA	Privata	Deposito Giudiziario	In attesa di indagine	0	0	0
3061C500	Procida Gas Snc	Via Faro, 8	Procida	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3061C501	Persico-Scotto Snc	Via Libertà, 7	Procida	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	1390	417645	4513196
3066C003	Loc. Via Cupa Miano	Loc. Via Cupa Miano	San Gennaro Vesuviano	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine	0	0	0
3066C500	Ditta Festa Orlando	Loc. Ruocchi	San Gennaro Vesuviano	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3066C502	MetaL Gold Srl Unipersonale	Via Poggiomarino, 5	San Gennaro Vesuviano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3068C005	Loc. Piano del Principe	SS 268 del Vesuvio Loc. Piano del Principe (area ANAS)	San Giuseppe Vesuviano	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti al Suolo	In attesa di indagine	0	0	0
3068C500	Alfaferrometalli	Via Mucettoli, 6	San Giuseppe Vesuviano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
3068C501	Italmetalli Sud Srl	Via Scudieri	San Giuseppe Vesuviano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3068C502	Transider Sud Srl	Contrada Noveschi	San Giuseppe Vesuviano	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3068C503	Camofer Snc	Via Beneficio C.Da Muscettoli	San Giuseppe Vesuviano	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3068C504	Vesuviana Car	Via Vasca al Pianillo, 52	San Giuseppe Vesuviano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	2006	459851	4519756
3070C001	F.lli Mondola Srl	Via Figliola, 40/42	San Sebastiano al Vesuvio	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	38221	445579	4521804
3070C002	Green Fur Sas	Via degli Astronauti,98	San Sebastiano al Vesuvio	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3070C003	Lan. Tex. Snc	Via Figliola, 40	San Sebastiano al Vesuvio	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3070C004	M. A. V. Srl	Via Figliola, 40/42	San Sebastiano al Vesuvio	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3070C005	S.I.M. Plas. Srl	Via delle Industrie, 28	San Sebastiano al Vesuvio	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3070C006	Sannino Giovanni	Via Figliola, 42	San Sebastiano al Vesuvio	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3070C500	Padre Pio Srl	Via Figliola, 40	San Sebastiano al Vesuvio	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
3071C500	Vinaccia Maria Sas	Via San Martino, 27	Sant'Agnello	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	3950	448772	4497590
3072C005	Loc. Zazzera Ammendolara	Loc. Zazzera Ammendolara	Sant'Anastasia	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine	0	0	0
3072C011	Cava Leanza	Loc. Olivella Via Zazzera	Sant'Anastasia	NA	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
3072C501	Corderia Napoletana SpA	Via Pomigliano, 12	Sant'Anastasia	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3072C502	EdiL Rosano	Contrada Macedonia	Sant'Anastasia	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3072C503	Eurotessile Srl	Via Somma, 74	Sant'Anastasia	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3072C504	Imentex Sas	Via Parpetola Barone, 2 Sub 1	Sant'Anastasia	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3073C500	DemoL.Fer Sas	Via Lecce, 14	Sant'Antimo	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3073C502	Caruso Gennaro	Corso Europa, 18	Sant'Antimo	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3079C500	Area industriale "Ex Simmons"	Via delle Industrie	Somma Vesuviana	NA	Pubblica	Attività Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
3079C501	Rottamazione Rea Raffaele di Rea Pasquale & C.	Via Alveo Cimitero, 9	Somma Vesuviana	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	6276	451370	4524826
3079C502	Ecosumma Srl	Via Pomigliano, 27	Somma Vesuviana	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso	In attesa di indagine	0	0	0
3079C503	Ecologia Campania Sas	Contrada Malatesta - Via Cupa di Nola, 153	Somma Vesuviana	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso	In attesa di indagine	0	0	0
3079C504	Edilizia 2000 di Palma Antonio Srl	Via S. Teresa	Somma Vesuviana	NA	Privata	Attività Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
3079C505	More Max Sas	Via Costantinopoli, 18	Somma Vesuviana	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3079C506	Fratelli D'Avino Consultng Srl (Ex Vesuviana Alluminio Sas)	Via Marigliano, 26	Somma Vesuviana	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3079C507	Vesuviana Trasporti Sas	Via Starza della Regina, 26	Somma Vesuviana	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	10560	452107	4525551
3080C502	Fiorentino Tommaso e Figli Snc	Via San Renato, 24	Sorrento	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	2794	447844	4496941
3082C005	Cava Loc. Contrada Via Piano del Principe	Loc. Contrada Via Piano del Principe	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
3082C501	Ex Macello	Corso L. Enaudi	Terzigno	NA	Pubblica	Attività Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
3086C500	Com. EdiL Snc	Frazione Moiano - Via R. Bosco, 505	Vico Equense	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3086C501	ForediL Snc	Via R. Bosco,952	Vico Equense	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3086C502	C.A.F. Edil	Via Avellino	Vico Equense	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	2135	452776	4501450
3089C500	Caccavallo Luigi Srl	Via Torino, 28	Volla	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3089C501	Langella Mario	Via Palazziello	Volla	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	10348	444165	4526085
3089C502	Buo.Fer.Met. Sas	Via Torino, 22	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3089C503	Calcestruzzi San Raffaele Srl	Via Palazziello	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3089C504	Eurovetro Meridionale Snc	Via Palazziello, 5	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3089C505	Italpezzami Snc	Via Montanino, 16	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3089C506	Tecnomotor Sas	Via Lufrano, 80	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3089C507	Giovanni Oliviero	Via Lufrano, 68	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3089C508	La Prosider	Via D. Alighieri	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
3089C510	Serin Sas	Via Palazziello, 100	Volla	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
3089C511	Saccla Srl	Via Palazziello, 1	Volla	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	In attesa di indagine	4497	444593	4526410
3089C513	T.C.L. Srl	Via Palazziello, 1	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4002C500	Alcagas	Localita' Bosco Del Monaco	Altavilla Irpina	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
4005C500	Macchione Giuseppe	Contrada Camporeale	Ariano Irpino	AV	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
4006C502	Irpinia Recuperi	Via Tufarole, 72	Atripalda	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4006C503	G.S. Service	Via Spineta	Atripalda	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4007C001	Pianzano-Sito n.1	Loc. Pianzano	Avella	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4007C002	Sito n. 3	Loc. Bucalone e La Santa	Avella	AV	Non nota	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4007C500	Ferriara Val Sabbia	Via Calcara di Visciano	Avella	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
4008C500	Denso Thermal Systems SpA	Via Pianodardine	Avellino	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4008C501	Me.Re.S. Srl	Via Pianodardine	Avellino	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4008C506	P.V.C. Ex Sap	Corso Vittorio Emanuele	Avellino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	In attesa di indagine	0	0	0
4008C510	Eco - Resolution Srl	Contrada Cesine	Avellino	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
4011C500	Bonavitacola Giuseppe	Contrada Piano dei Monaci	Bisaccia	AV	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
4012C001	Loc. Maleprandi	Loc. Maleprandi	Bonito	AV	Privata	Sversamento in Area Acquatica	In attesa di indagine	0	0	0
4019C002	Cava Loc. Palchi di Giannetta	Loc. Palchi di Giannetta	Carife	AV	Pubblica	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
4023C500	Eureka Service	Zona PIP - Bosco Baiano	Castelfranci	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4025C500	Imbal Center Snc	Via Cardito	Cervinara	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4030C001	Loc. C.da Piano S. Vito	Loc. Contrada Piano S. Vito	Conza della Campania	AV	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine	0	0	0
4031C004	Loc. Via Circumvallazione	Loc. Via Circumvallazione	Domicella	AV	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine	0	0	0
4032C500	Fenice SpA	Valle Ufita	Flumeri	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
4032C501	Campione Sas	Via Valle Ufita, Zona ASI	Flumeri	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
4032C502	Mar.Con.Bit	Valle Ufita - Zona Industriale	Flumeri	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4035C500	Ciampi Giuseppe	Via Confine, 42	Frigento	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4038C500	Italplast	Contrada Pezza Marchese	Grottaminarda	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4041C501	Viscovo Vincenzo	Rione Vittoria, 17	Lacedonia	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4044C500	Europlast	Contrada Cerrete - Zona Industriale	Lioni	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4046C500	Irm Srl	Localita' Piano - Zona PIP	Manocalzati	AV	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
4046C501	Miglialo Giuseppe	Via Variante Est, 31	Manocalzati	AV	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
4052C001	Loc. Fosso Palumbo	C.da Fosso Palumbo	Montecalvo Irpino	AV	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine	0	0	0
4054C500	Capone Srl	Via Nazionale 7/bis Km 75+402	Monteforte Irpino	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4055C500	Dentice Pantaleone	Zona Ind. Arcella	Montefredane	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
4055C501	Novolegno	Frazione di Arcella	Montefredane	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4057C002	Loc. SS 368 Montella - Lago Laceno	SS 368 Montella - Lago Laceno	Montella	AV	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine	0	0	0
4057C500	Plastimontella Srl	Località Baruso, Zona PIP	Montella	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4058C500	Porfido Costruzioni Snc	Loc. Pezze	Montemarano	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4059C500	S.H.I.N.E.	Località Cardogna	Montemiletto	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4065C001	Discarica Loc. Fossa	Loc. Fossa - Faitiello - Difesa - Vallone San Pietro	Mugnano del Cardinale	AV	Pubblica	Discarica Comunale	In attesa di indagine	0	470825	4532439
4066C501	Vetroarredo Sediver SpA (ex Dielvedal)	Area Industriale F2, Via Santa Lucia, 50	Nusco	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
4075C001	Sito di Stoccaggio Provvisorio Loc. Saudelle	Via Saudelle di Sotto	Pratola Serra	AV	Privata	Sito di Stoccaggio Provvisorio	In attesa di indagine	0	0	0
4075C500	Autodemolizione ECO Srl (Ex Valente Giovanni)	Via Ponte Sabato, 13	Pratola Serra	AV	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
4081C500	I.C. Calcestruzzi Irpini	Località Malepasso - Via Pianodardine, 19	Salza Irpina	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4086C500	Eurofer	Via Ramiera	San Potito Ultra	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4089C500	Andreone Marbles Srl	Piano Insediamenti Produttivi	Sant'Andrea di Conza	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4092C500	Ricicloro	Via Bartolomei, Area 167	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4099C500	De Fiam	Fraz. Pascarola - Zona Industriale	Serino	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
4099C501	Ecologic System	Via Fontanelle, 60	Serino	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4104C500	Agrotab S.C. a. R.L.	Via Serradenzita, 31	Sturno	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
4105C500	De Vito Aniello	Loc. Campo	Summonte	AV	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5003C500	Dipogas Srl	Via Bisceglie Matinella	Albanella	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5010C501	Metalfer	SS 19 Contrada Fiego	Atena Lucana	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5010C502	M.A.R. Srl	Contrada Maglianello	Atena Lucana	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5010C503	Chemical Plast Srl	Via Fuorchi	Atena Lucana	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5014C500	Caputo Nicola	SS 19 Km 2	Battipaglia	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5014C501	Cgs Arl	Zona Industriale - Via Bosco Fili	Battipaglia	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
5014C502	Ecorab	Viale Spagna	Battipaglia	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
5014C504	Ex P.V.C. Q8	Piazza della Repubblica	Battipaglia	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	In attesa di indagine	0	0	0
5014C505	Comune	Via Plava	Battipaglia	SA	Privata	Attività Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
5014C506	Bitmoil Srl	Via Spagna - Zona A.S.I.	Battipaglia	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5014C507	I.P.I. Sud Plast Srl	Via Spineta, 26	Battipaglia	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5014C508	I.Co. Inerti Srl	Loc. Serroni	Battipaglia	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5014C509	Eco Service Rigenerazioni	Via Gramsci, 14	Battipaglia	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5014C510	Co.Me.G. Srl	Via Spineta - Zona Industriale	Battipaglia	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
5014C511	Ri Ba Sud Srl	Via Bosco Filli - Zona Industriale	Battipaglia	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5014C512	Inerti Adinolfi Srl	Via Della Pace - Loc. Castelluccia	Battipaglia	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5014C514	Marigliano Bernardo	Via Avellino, 9	Battipaglia	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5014C515	Nappi Sud Servizi per Aziende	SS 18 Var. n. 54	Battipaglia	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
5014C518	Ecopneur	Via Etruria	Battipaglia	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5014C520	New Rigeneral Plas Srl	Via Spineta, 28	Battipaglia	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5014C521	Loc. Via Plava (c/o costruendo parcheggio)	Loc. Via Plava	Battipaglia	SA	Pubblica	Attività Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
5014C522	Sito di Stoccaggio di Balle	Zona Industriale	Battipaglia	SA	Non nota	Sito di Stoccaggio Balle	In attesa di indagine	2500	501720	4494190
5021C005	Loc. Frazione Licusati - Loc. Massede (I)	Loc. Frazione Licusati	Camerota	SA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine	0	0	0
5022C500	Guarnieri Liberato	Contrada Pezzarotonda	Campagna	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5025C002	Loc. Ponte Barrizzi	Via Brecciale	Capaccio	SA	Privata	Spandimento su Suolo	In attesa di indagine	0	0	0
5025C500	Car.Fer. Sas	SS 18 Km 94	Capaccio	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5032C500	S.A.O. Srl Società Agricola Olearia	Via Nazionale, 64 - Fraz. Vallo Scalo	Castelnuovo Cilento	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5042C001	Discarica Loc. Coste delle Olivelle	Loc. Coste delle Olivelle	Cicerale	SA	Pubblica	Discarica Comunale	In attesa di indagine	0	0	0
5046C500	Cgs Arl	Localita' Area Industriale	Contursi Terme	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
5050C001	Discarica Consortile Loc. Grataglie-Catelluccio	Loc. Grataglie	Eboli	SA	Privata	Discarica Consortile	In attesa di indagine	0	0	0
5050C003	Cava Loc. Gianfelice	Loc. Gianfelice	Eboli	SA	Non nota	Cava Dismessa	In attesa di indagine	0	0	0
5050C500	Reppuccia Gerardo	Via Epitaffio	Eboli	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5050C501	Prosapio Antonio	Contrada Papa Leone, Bivio S. Cecilia	Eboli	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5050C502	Busillo Angelo	Contrada S. Andrea - Via Statale, 91	Eboli	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5050C503	Rosamilio Gennaro	Contrada Prata, 713	Eboli	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5050C504	Ellepigas Sud	Via Bosco Fili	Eboli	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	31000	502815	4494532
5050C505	Vivai Sele Snc	Loc. Ionta	Eboli	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5056C500	Di Maio Francesco	Via S. Maria a Vico, 7	Giffoni Valle Piana	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5056C501	Bottiglieri Mario	Contrada S. Andrea - Via Statale, 91	Giffoni Valle Piana	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5060C500	Ecam Srl	Via Contrada Archi, 15	Laureana Cilento	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5072C504	Elettrogas Srl	Loc. Parapoti	Montecorvino Pugliano	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5073C500	Sarun	Via Volta delle Vigne	Montecorvino Rovella	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5075C500	Panificio Rago Snc	Via V. Marone	Monte San Giacomo	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5077C500	Calcestruzzi Srl	Loc. Forcuta	Morigerati	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5081C500	Consorzio per la costituzione e la gestione degli impianti di smaltimento di RSU	Via Malagenia, 13	Ogliastro Cilento	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5081C501	Polixil Srl	C.da Ficocelle - Zona Industriale	Ogliastro Cilento	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5083C500	CGS Arl	Zona Industriale	Oliveto Citra	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5083C501	Calzaretta Davide	Loc. Vazza	Oliveto Citra	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5087C500	Deporgas	Contrada Fabbriche	Padula	SA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	In attesa di indagine	0	0	0
5087C501	Ultragas	Loc. Volta Del Cammino	Padula	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5089C500	Cgs Arl	Località Sperlonga, Zona Industriale	Palomonte	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
5090C501	Printer Italia Ecologic System	Via F. Wenner, 12	Pellezzano	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5097C501	Pistone Srl	Via Fornaci, 52	Polla	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5097C504	Co.Bit. SpA	SS 19 - Loc. Cangito	Polla	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5098C001	Discarica Loc. Lauri	Loc. Lauri	Pollica	SA	Pubblica	Discarica Comunale	In attesa di indagine	11373	505857	4450722
5099C501	Aser SpA	Via Siscaritolo	Pontecagnano Faiano	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
5099C502	S.A.R.I.M. Srl	Via A. Vespucci	Pontecagnano Faiano	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5099C503	Hitech Polymers Srl	Via Censimento, 24	Pontecagnano Faiano	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5101C500	Vibroadriatica Srl	Via Terzo di Mezzo	Postiglione	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5106C500	Fontegas	Via Nazionale,125 – Loc. Fonte	Roccadaspide	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5114C500	Dinagas Srl	Via Filettine, 127	Sala Consilina	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5114C501	Tafuri Mario	Via Quarto Querce	Sala Consilina	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
5114C502	Tafuri Mario	Loc. Macchia Dell'Aspide	Sala Consilina	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	WGS84 UTM 33N - Coord. EST	WGS84 UTM 33N - Coord. NORD
5114C503	Tafuri Mario	Via Madonne Delle Grazie, 15	Sala Consilina	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5114C504	Barrese Nicola	Contrada Godelmo	Sala Consilina	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5114C505	Alfano Domenico	Via Viscigliete	Sala Consilina	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5114C506	Mastandrea F.	C.da Barra	Sala Consilina	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5114C507	Pone Ciro	Via Mura Rosse, 6	Sala Consilina	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5116C500	Sol SpA	Via Firmio Leonzio, 2	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5116C501	Bruno Gracceva & F.lli Snc	Via Fangarielli	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5116C503	Di Florio Felice	Via Ostaglio - Fraz. T. Russi	Salerno	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5116C504	Garofalo Esposito Raffaele	Via Icace Francesco	Salerno	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5116C505	Parisi Enrico	Via Ostaglio - Loc.Torre	Salerno	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5116C506	Irs	Via Nuova Consal. - Zona Industriale	Salerno	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5116C507	Ecomont	Via Scavata Caserosse	Salerno	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
5116C508	Trirena Sas	Molo Manfredi, 7	Salerno	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine	0	0	0
5116C513	Solaria P. Scrl	Via Mecio Gracco, 2 - Zona Industriale	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5116C514	Dilaplast SpA	Via D. Cioffi - Zona Industriale	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5116C516	De Martino Gennaro	Loc. Ostaglio	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5116C517	Italcementi Fabbriche Riunite Cemento SpA	Via Siglia - Loc. Fuorni	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5116C518	Mauro Benedetti SpA	Via dei Carri, 10	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5116C519	Salerno Pulita SpA	Via Amato - Zona Industriale	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5116C520	C.P.M. - Costruzioni Prefabbricati Meridionali Srl	Via Terre Risaie - Trav. Tiberio Claudio Felice, 5 - Zona Industriale	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5116C521	A.G.V. Sas	Via L. Guercio, 406	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5118C500	Petrolchimica Sud	Zona Industriale - Fraz. Campigliano	San Cipriano Picentino	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5118C501	Futura San Cipriano Srl	Loc. Casalino	San Cipriano Picentino	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5118C502	Consorzio dei Comuni del Bacino SA2	Loc. Campigliano	San Cipriano Picentino	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5119C500	Basm Sas	Loc. Hangar-Tempa Del Forno S.C.	San Giovanni a Piro	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5119C501	Iannuzzi Raffaele	C.da Torretta - Fraz. Bosco	San Giovanni a Piro	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5120C500	Autozero	Via Forlusiello	San Gregorio Magno	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5127C500	Giudice Donato	Contrada Salice	Santa Marina	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5129C501	Agrifunghi Scrl	Via Vicinale - Loc. Campo	Sant'Arsenio	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5136C500	Consorzio Caseifici Scrl	Via Molinella - Fraz. Silla	Sassano	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5140C500	Bevilacqua Angelo	Via Nazionale - Loc. Pagliarone	Serre	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0
5140C501	Gol-Fer	C.da Ionta	Serre	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine	0	0	0
5143C500	Der.Em Sas	Loc. San Licandro	Sicignano degli Alburni	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice ID	Prov	Comune	Foglio	Part.lla	Parte	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Indagine geo-magnetometrica	Presenza di Rifiuti	Coltura campionata – Conformità	Prescrizioni
1	Na	Acerra	1	293	-	1542	-	-	Positivo	NO	Cavolfiore – Conforme	m
1	Na	Acerra	1	291	-	388	-	diossine	Positivo	NO	Non campionabile	m
1	Na	Acerra	1	292	-	573	rame, zinco, diossine	-	Positivo	SI	Non campionabile	r, m, a, p
1	Na	Acerra	1	290	-	690	piombo, antimonio, rame, diossine	-	Positivo	NO	Non campionabile	m, a, p
1	Na	Acerra	1	289	-	232	rame, zinco, C>12, diossine	-	Positivo	SI	Non campionabile	r, m, a, p
1	Na	Acerra	1	285	-	445	-	diossine	Positivo	NO	Non campionabile	m
2	Na	Acerra	4	216	-	5086	diossine	-	Parzialmente eseguito (neg)	SI	Non campionabile	r, a, p
1	Na	Acerra	1	286	-	2536	-	indeno(1,2,3 cd-pirene)	Positivo	NO	Non campionabile	m
3	Na	Caivano	3	118	-	3481	-	-	Positivo	SI	Non campionabile	r, m
3	Na	Caivano	3	89	A	29284	-	-	Positivo	NO	Non campionabile	m
3	Na	Caivano	3	89	B		-	-	Positivo	NO	Non campionabile	m
3	Na	Caivano	3	89	C		-	-	Positivo	NO	Non campionabile	m
3	Na	Caivano	3	25	-	1037	diossine	-	Positivo	SI	Non campionabile	r, m, a, p
3	Na	Caivano	3	9	-	6589	-	-	Positivo	SI	Non campionabile	r, m
4	Na	Giugliano in Campania	27	20	-	3193	Non campionabile	-	Non eseguito	Si (interrati)	Non campionabile	m, a
6	Ce	Succivo	1	5692	-	17	Non campionabile	-	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	6003	-	365	Non campionabile	-	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	144	-	1091	Parzialmente non campionabile	-	Non eseguito	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	5710	-	379	Non campionabile	-	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	6002	-	387	diossine	-	Negativo	SI	Prato spontaneo – conforme	r, a, p
6	Ce	Succivo	1	436	-	2217	-	-	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	5689	-	218	antimonio, rame, diossine	-	Negativo	SI	Prato spontaneo – conforme	r, a, p
6	Ce	Succivo	1	145	-	1890	Non campionabile	-	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	480	-	46	Non campionabile	-	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	146	-	1473	diossine	-	Negativo	SI	Prato spontaneo – Non conforme	r, a, p
6	Ce	Succivo	1	5815	-	254	Non campionabile	-	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	5712	-	164	Non campionabile	-	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	6001	-	356	diossine	-	Negativo	SI	Prato spontaneo – superamento del limite d'azione	r, a, p
6	Ce	Succivo	1	242	-	1365	-	-	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
7 -130	Ce	Villa Literno	46	235	-	9882	DDT, Benzo(a)pirene	-	Positivo	NO	Non campionabile	m
7	Ce	Villa Literno	46	379	-	6450	-	-	Positivo	NO	Prato spontaneo – conforme	m
7	Ce	Villa Literno	46	236	-	13577	Non campionabile	-	Positivo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice ID	Prov	Comune	Foglio	Part.lla	Parte	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Indagine geo-magnetometrica	Presenza di Rifiuti	Coltura campionata – Conformità	Prescrizioni
45	Na	Acerra	4	2	A	56452	piombo, IPA, C>12	-	non prevista	NO	Patate – conforme	a, p
45	Na	Acerra	4	2	B		piombo, C>12, IPA, diossine, PCB	-	non prevista	NO	Patate – conforme	a, p
45	Na	Acerra	4	2	C		piombo, antimonio, C>12, IPA, diossine, PCB	-	non prevista	NO	Patate – conforme	a, p
45	Na	Acerra	4	2	D		piombo, antimonio, C>12, IPA, diossine	-	non prevista	NO	Patate – conforme	a, p
45	Na	Acerra	4	2	E		C>12, IPA	diossine	non prevista	NO	Patate – conforme	a, p
45	Na	Acerra	4	2	F		IPA	C>12	non prevista	NO	Patate – conforme	a, p
14	Ce	Villa Literno	5	133	-	4434	piombo, antimonio e indenopirene*	-	non prevista	NO	Non campionabile	a, p
6	Ce	Succivo	1	147	-	591	-	diossine	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – Non conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	6004	-	355	diossine	-	Negativo	SI	Prato spontaneo – Non conforme	r, a, p
36	Ce	Villa Literno	46	5077	-	779	-	-	non prevista	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
50	Ce	Villa Literno	15	5138	-	2279	DDT *	-	Positivo	NO	Prato spontaneo – conforme	m, a
51	Ce	Villa Literno	15	368	-	3324	non campionabile	non campionabile	Non eseguita	SI (In Rilevato)	Prato spontaneo – conforme	a,r
51	Ce	Villa Literno	15	367	-	3492	IPA, C>12	DDT	Non eseguita	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m,a,r
51	Ce	Villa Literno	15	106	-	7952	non campionabile	non campionabile	Positivo	SI (Discarica Abusiva)	Prato spontaneo – conforme	m, r, a
51	Ce	Villa Literno	15	305	-	8768	non campionabile	non campionabile	Positivo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, r, a
51	Ce	Villa Literno	15	370	-	3513	-	Diossine -Benzo a-pirene	Positivo	NO	Prato spontaneo – conforme	m
50	Ce	Villa Literno	15	246	-	948	non campionabile	non campionabile	Positivo	SI (In Rilevato)	Prato spontaneo – conforme	m, r
50	Ce	Villa Literno	15	5136	-	993	non campionabile	non campionabile	Positivo	SI (In Rilevato)	Prato spontaneo – conforme	m, r
50	Ce	Villa Literno	15	5137	-	2135	-	-	Positivo	SI (In Rilevato)	Prato spontaneo – conforme	m,r
51	Ce	Villa Literno	15	107	-	5540	non campionabile	non campionabile	Non eseguita	SI - Interrati	Prato spontaneo – conforme	m,a,r
50	Ce	Villa Literno	15	5142	-	2167	-	-	Positivo	SI (In Rilevato)	Prato spontaneo – conforme	m,r
50	Ce	Villa Literno	15	5144	-	1279	-	-	Positivo	SI (In Rilevato)	Prato spontaneo – conforme	m,r
50	Ce	Villa Literno	15	5143	-	1438	-	-	Positivo	SI (In Rilevato)	Prato spontaneo – conforme	m,r

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice ID	Prov	Comune	Foglio	Part.lla	Parte	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Indagine geo-magnetometrica	Presenza di Rifiuti	Coltura campionata – Conformità	Prescrizioni
51	Ce	Villa Literno	15	369	-	3548	non campionabile	non campionabile	Non eseguita	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m,a,r
51	Ce	Villa Literno	15	371	-	3772	-	Diossine (3,4), Benzo-a-pirene, DDT	Positivo	SI (In Rilevato)	Prato spontaneo – conforme	m, a, r
50	Ce	Villa Literno	15	5141	-	2149	-	-	Positivo	SI	Prato spontaneo – conforme	m, r
64	Na	Caivano	7	5	A	12237	-	-	Non prevista	SI (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m,a
64	Na	Caivano	7	5	B	15633	Diossine	C>12, Benzo(a)pirene	Non prevista	SI (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m,a
70	Na	Giugliano in Campania	41	151	-	3436	Rame Diossine	TI	Non prevista	NO	Non previsto	a,p
87	Na	Saviano	1	189	-	3730	Cromo, C>12	-	Non prevista	NO	Frutta a guscio - conforme	a,p
99	Ce	Villa Literno	5	301	-	4491	C>12,Cromo, Rame, Zinco	Diossine	Non prevista	NO	Prato spontaneo – conforme	a, p
111	Ce	Villa Literno	15	5232	-	3123	-	-	Non prevista	SI	Prato spontaneo – conforme	a, r,m
98	Ce	Villa Literno	5	334	-	4406	Cromo, Zinco, C>12	-	Non prevista	NO	Non campionabile	a, p
100	Ce	Villa Literno	2	20	-	4312	Cromo, Rame	-	Non prevista	NO	Prato spontaneo – conforme	a, p
101	Ce	Villa Literno	2	54	-	5066	Cromo, Idrocarburi	Zinco	Non prevista		Arato	a, p
97	Ce	Villa Literno	2	30	-	4265	Cromo	C>12	Non prevista		Prato spontaneo – conforme	a,p
14	Ce	Villa Literno	5	132	-	4249	Antimonio - Piombo - C>12	-	Non prevista	NO	Prato spontaneo – conforme	a,p
14	Ce	Villa Literno	5	134	-	4531	Antimonio - Piombo	benzo(a)pirene	Non prevista	NO	Prato spontaneo – conforme	a,p
6	Ce	Succivo	1	417	-	113	Diossine	-	Non prevista	NO	Non previsto	a,p
47	Na	Caivano	8	68	-	8432	Antimonio, Cadmio, Piombo, Rame, Zinco, Diossine	C>12, Benzo(a)pirene, Arsenico	Non prevista	Si/Parzialmente	Non campionabile	a, p, m, r
B3 - B8 - B23	Ce	S.M. la Fossa	5	5107	B	10337	-	_	Non prevista	SI (interrati)	Non campionabile	r, m, a
B15	Na	S. Gennaro V.	7	919	-	1371	Rame, Diossine	_	Non prevista	NO	Non campionabile	a,p
C4 - 1001	Ce	Castel Volturno	5	62	A	182	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Erba medica	Int-20
C4 - 1001	Ce	Castel Volturno	5	62	E	12064	Nessuno	Nessuno	Positivo	NO	Erba medica	Int-20, m
C4	Ce	Castel Volturno	5	5033	A	38420	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Avena - grano	Int-20
C4 - 1001	Ce	Castel Volturno	5	76	A	1346	Nessuno	Nessuno	Negativo	Percolato	Vegetazione spontanea	Int-20, r
C4 - 1001	Ce	Castel Volturno	5	46	A	120	Nessuno	Nessuno	Negativo	Percolato	Non presente	Int-20, r
C4	Ce	Castel Volturno	5	5028	A	28119	Nessuno	Nessuno	Negativo	SI	Foraggio - prato	Int-20, r

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice ID	Prov	Comune	Foglio	Part.lla	Parte	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Indagine geo-magnetometrica	Presenza di Rifiuti	Coltura campionata – Conformità	Prescrizioni
C4 -1001	Ce	Castel Volturno	5	5005	A	3589	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Non effettuato	Int-20
C4-1001	Ce	Castel Volturno	5	63	A	682	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Vegetazione spontanea	Int-20
C4	Ce	Castel Volturno	5	8	A	15585	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Foraggio - prato	Int-20
C4	Ce	Castel Volturno	5	8	E	14073	Nessuno	Nessuno	Positivo	NO	Foraggio - prato	Int-20, m
C4	Ce	Castel Volturno	5	8	F	7410	Nessuno	Nessuno	Positivo	NO	Foraggio - prato	Int-20, m
C4 - 1001	Ce	Castel Volturno	5	91	A	27892	Nessuno	Nessuno	Negativo	Percolato	Vegetazione spontanea	Int-20, r
C4 - 1001	Ce	Castel Volturno	5	5024	A	92970	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Avena - grano	Int-20
C4	Ce	Castel Volturno	5	85	A	2217	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Non presente	Int-20
C4 - 1001	Ce	Castel Volturno	5	90	A	47678	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Non presente	Int-20
C4	Ce	Castel Volturno	5	5006 - ex 132	A	3519	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Non presente	Int-20
C4	Ce	Castel Volturno	5	5036	A	70428	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Avena - grano	Int-20
C4	Ce	Castel Volturno	5	5042	A	31538	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Vegetazione spontanea	Int-20
C2	Ce	San Marco Evangelista	7	5139		7594	Zn, IPA		Positiva	NO	Prato Spontaneo - Conforme	m,a
C2	Ce	San Marco Evangelista	7	12	A	17251	C>12		Positiva	Terre e rocce con matrici da riporto	Prato Spontaneo - Conforme	m, r, a
C2	Ce	San Marco Evangelista	7	12	B		C>12, IPA		Positiva	Terre e rocce con matrici da riporto. Trattasi di area di cava estrattiva dismessa	Prato Spontaneo - Conforme	m, r, a
C2	Ce	Maddaloni	7	136		846	IPA	Diossine	Non Prevista	NO	Non campionabile (incolto)	int p, int f, c
C2	Ce	Maddaloni	7	289		264	Zn, IPA, C>12, PCB	Diossine	Negativa	NO	Nessun Vegetale	a
C2	Ce	San Marco Evangelista	7	152		3324		IPA	Positiva	SI/Parzialmente	Foraggere Conforme	m, a
C2	Ce	Caserta	59	24		1792	IPA	Arsenico	Non Prevista	NO	Nessun Vegetale	a, p
C2	Ce	Caserta	59	321		2309	IPA		Non Prevista	SI/Parzialmente	Non Campionabile	r, a, p
C2	Ce	Caserta	59	5013		264	IPA		Non Prevista	SI/Parzialmente	Non Campionabile	r, a, p
C2	Ce	Caserta	58	361		198	IPA		Non Prevista	NO	Giardini	a
C2	Ce	Caserta	58	359		237	IPA		Non Prevista	NO	Nessun Vegetale	a
C2	Ce	Caserta	58	454		257	IPA		Non Prevista	NO	Nessun Vegetale	a
C2	Ce	Caserta	59	5124		482	IPA		Non Prevista	SI/Parzialmente	Nessun Vegetale	r, a, p

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice ID	Prov	Comune	Foglio	Part.lla	Parte	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Indagine geo-magnetometrica	Presenza di Rifiuti	Coltura campionata – Conformità	Prescrizioni
C2	Ce	Caserta	58	5261		4806	IPA		Non Prevista	NO	Nessun Vegetale	a
C2	Ce	Caserta	58	253		99	IPA		Non Prevista	NO	Non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	255		173	IPA	Diossine	Non Prevista	NO	Nessun Vegetale	a
C2	Ce	Caserta	58	256		203	IPA		Non Prevista	NO	Non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	266		226	IPA		Non Prevista	NO	Non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	429		211	IPA, Diossine		Non Prevista	NO	Non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	434		181	IPA	Diossine	Non Prevista	NO	Non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	427		216	IPA, Piombo		Non Prevista	NO	Non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	422		217	IPA		Non Prevista	NO	Non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	439		196	IPA		Non Prevista	NO	Non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5338		246	IPA		Non Prevista	NO	Non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	59	84		2579	Diossine	Arsenico	Non Prevista	NO	Nessun Vegetale	a
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	596		705		PCB	Non Prevista	NO	Prugne - conformi	a
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	613		147		PCB	Non Prevista	NO	Pompelmi - conformi	a
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	541		1630		PCB	Non Prevista	NO	Pomodori - conformi	a
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	593		647	PCB		Non Prevista	SI/Parzialmente	Nessun Vegetale	a, r
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	592		518		PCB	Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	594		778		PCB	Non Prevista	NO	Mandarini - conformi	a
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	595		798	DIOSSINE, PCB		Non Prevista	NO	Prugne - conformi	a
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	5231		2177		PCB	Non Prevista	NO	non campionabile	a, r
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	5516		164		PCB, IPA	Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	5338		671	DIOSSINE, PCB		Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	297		188	IPA, Zinco, PCB	DIOSSINE	Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	174		950	IPA, Piombo		Non Prevista	NO	Arance Conformi	a
C2	Ce	Caserta	58	175		234	IPA		Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	97		1384	IPA, Diossine		Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a, r
C2	Ce	Caserta	58	47		1410	IPA, Diossine		Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	61	A	34698	IPA		Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a, r
C2	Ce	Caserta	58	61	B		IPA		Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	70		703	IPA, diossine, PCB		Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	C	12269	IPA		Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a, r
C2	Ce	Caserta	58	5033	D	11741	IPA		Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	A	9860	IPA		Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a, r
C2	Ce	Caserta	58	5033	B	11273	IPA		Non Prevista	Parzialmente oltre presenza di rilevato	non campionabile	a, r
C2	Ce	Caserta	58	5033	I	7802,407504			Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	L	10993,07241			Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	N	12579	IPA		Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	P	13892		IPA	Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	R	14495,6133			Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice ID	Prov	Comune	Foglio	Part.lla	Parte	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Indagine geo-magnetometrica	Presenza di Rifiuti	Coltura campionata – Conformità	Prescrizioni
C2	Ce	Caserta	58	5033	O	10926	IPA		Non Prevista	SI	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	F	11595	IPA		Non Prevista	SI	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	E	11950	IPA		Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	H	14746	IPA		Non Prevista	SI	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	G	16975			Non Prevista	SI oltre Terreno di Riporto	non campionabile	a, r
C2	Ce	Caserta	58	50		6495	IPA		Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	59	151		3562	IPA		Negativa	SI	non campionabile	a,r
C2	Ce	Caserta	59	5087		10643	Selenio		Positiva	Si anche interrati a 30-40 cm	non campionabile	m, a, r
C2	Ce	Caserta	59	134		1942	non campionabile		Non Prevista	SI non campionabile per cospiqua presenza di Rifiuti	non campionabile	a,r
C2	Ce	Caserta	59	87		922	non campionabile		Non Prevista	SI Combusti	non campionabile	a,r
C2	Ce	Caserta	59	245		26	non campionabile		Non Prevista	SI in cumulo	non campionabile	a,r

Legenda prescrizioni
r = rimozione dei rifiuti e analisi delle aree di sedime.
c = certificazione (ai sensi della circolare del Ministero della Salute Roma, 1 aprile 2014 - Prot. DGISAN n. 12751) per gli alimenti attestante la conformità alla normativa vigente per i parametri normati e valutazione per i parametri non normati che superano le CSC nei suoli.
a = caratterizzazione ambientale (ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006).
m = esecuzione di indagini supplementari (scavi, trincee) volte a confermare o meno la presenza di rifiuti interrati.
p = estensione delle indagini effettuate alle particelle confinanti.
int-p = interdizione al pascolo.
int-f = interdizione alle produzioni foraggere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 744 del 21/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE PROGRAMME FOR THE ENDORSEMENT OF FOREST CERTIFICATION SCHEMES ITALIA (PEFC ITALIA).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) l'articolo 5-ter della L.R. 7 maggio 1996, n. 11, stabilisce che la definizione operativa da parte della Regione delle politiche pubbliche in materia di forestazione avvenga attraverso il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF);
b) il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 recante il "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" stabilisce all'art. 10, comma 10, che "Le Regioni promuovono la certificazione volontaria della gestione forestale sostenibile e la tracciabilità dei prodotti forestali, l'utilizzo di prodotti forestali certificati nelle politiche di acquisto pubblico, nonché la valorizzazione della bioeconomia forestale e delle produzioni legnose e non legnose di qualità, con particolare attenzione ai servizi ambientali forniti dagli ecosistemi forestali";
c) con DGR n. 810 del 29/12/2023 il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) è stato aggiornato per il triennio 2024/2026;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che:

a) la certificazione della gestione forestale sostenibile e la tracciabilità dei prodotti forestali costituiscono strumenti attuativi della Strategia Forestale Nazionale;
b) l'Associazione *no profit* denominata "Programme for theEndorsement of Forest Certification schemes Italia", in sigla "PEFC ITALIA", persegue la finalità statutaria di favorire e migliorare la gestione sostenibile delle foreste valorizzandone i prodotti di origine forestale realizzati dalle filiere interessate, attraverso la promozione del sistema di certificazione del "Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes";
c) l'adesione all'Associazione consente di partecipare agli obiettivi statutari del PEFC Italia, quali, tra gli altri:
   c.1. la promozione del sistema PEFC e lo schema PEFC Italia ed eventuali schemi di certificazione a livello regionale della gestione sostenibile delle foreste e della catena di custodia;
   c.2. la definizione di procedure uniformi per la certificazione in collaborazione con l'organismo di accreditamento nazionale;
   c.3. produrre, promuovere e fare ricerca, distribuire e diffondere materiale scientifico, culturale, didattico ed altro mediante documenti, stampati, pubblicazioni, studi, collane e quant'altro, sia in proprio che attraverso terzi sul tema delle certificazioni, e della gestione sostenibile delle foreste, del territorio montano, rurale e agroforestale;
   c.4. svolgere ed organizzare seminari, assemblee, incontri, convegni, dibattiti e conferenze sul tema delle certificazioni;
   c.5. collaborare con gli altri Paesi e con i membri aderenti a PEFC per favorire la diffusione della certificazione PEFC, della gestione sostenibile delle foreste, del territorio montano, rurale e agroforestale;
d) nel Consiglio di amministrazione dell'Associazione sono rappresentate le Pubbliche Amministrazioni, consentendo a queste di concorrere alla definizione delle strategie di promozione della certificazione forestale, sia a livello nazionale che regionale;
e) con nota del 30 agosto 2024, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 406300, il Segretario Generale di PEFC Italia ha comunicato le modalità di adesione all'associazione e una proposta di iniziative utili alla promozione della certificazione volontaria della gestione forestale e delle filiere forestali, in linea con quanto disposto dal citato D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", consistenti in:
   e.1. attività di formazione tecnica rivolta a professionisti e dipendenti PA sulla certificazione di gestione forestale sostenibile e di catena di custodia (tracciabilità filiere forestali);
   e.2. supporto e formazione individuale ai funzionari della Regione Campania per la diffusione della certificazione forestale nel territorio regionale;
   e.3. organizzazione di seminari divulgativi sulla certificazione forestale;
   e.4. ideazione di materiale divulgativo sulla gestione forestale sostenibile, sulla certificazione forestale, sulle filiere forestali, con grafica e supporto per stampa su carta certificata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e.5. supporto per lo sviluppo della certificazione forestale in selezionati Comuni della Regione Campania;

f) gli uffici propongono di aderire all'Associazione no profit denominata "Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes Italia", in sigla "PEFC Italia";

g) l'adesione consentirà alla Regione Campania di concordare annualmente le attività con la Segreteria Generale dell'Associazione per promuovere la certificazione forestale nel territorio di competenza, predisponendo un calendario e gli obiettivi raggiungibili;

h) l'adesione all'Associazione consentirà inoltre di beneficiare di competenze e supporto specialistico, in parte gratuitamente fornito ai soci, nonché di partecipare attivamente alle scelte strategiche in materia di certificazione della gestione forestale operate dall'Associazione, in quanto le PPAA sono rappresentate in seno al CdA, aderendo agli obiettivi statutari del PEFC Italia;

i) l'importo annuale, da corrispondere anticipatamente a PEFC Italia, necessario all'adesione ed all'attivazione delle iniziative proposte ammonta complessivamente ad € 15.000,00, di cui € 3.500,00 quale quota associativa ed € 11.500,00 per corsi di formazione, considerando la gratuità per i soci di PEFC Italia di diverse attività di promozione;

j) le risorse necessarie all'adesione a PEFC Italia ed all'attivazione delle iniziative proposte per l'anno 2025 sono stanziate a valere sulla missione 9 programma 905 titolo 1 del bilancio regionale;

RITENUTO, pertanto

a) di dover aderire all'Associazione no profit denominata "Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes Italia", in sigla "PEFC Italia";

b) di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali gli adempimenti conseguenziali;

VISTI

a) la L.R. 7 maggio 1996, n. 11 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n.13 e s.m.i.;
b) il Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali;
c) la Comunicazione della Commissione "Il Green Deal europeo" COM (2019) 640 final;
d) la "Strategia europea per la biodiversità per il 2030 - Riportare la natura nella nostra vita" COM (2020) 380 final;
e) la «Nuova strategia forestale europea per il 2030», COM (2021) 572 final, del 16 luglio 2021;
f) il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sul "Ripristino della Natura" COM (2022) 304 final, approvata con emendamenti dal Parlamento Ue il 12 luglio 2023;
g) la DGR n. 810 del 18/12/2023, recante l'aggiornamento del documento esecutivo di programmazione forestale (DEPF) 2024/2026;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di aderire all'Associazione no profit denominata "Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes Italia", in sigla "PEFC Italia";
2. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali gli adempimenti conseguenziali;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 746 del 21/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2022 (FEASR) - VERS. 14.0 DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) il menzionato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 dispone, all'art. 26, che i fondi SIE sono attuati mediante programmi, conformemente all'accordo di partenariato di cui all'art.14 del medesimo Regolamento, da presentare alla Commissione europea entro 3 mesi dall'invio dell'Accordo di partenariato stesso;

c) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

d) in data 29 ottobre 2014 la Commissione Europea con Decisione C (2014) 8021 *final* ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

e) la Commissione europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;

f) con Deliberazione n 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

g) il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 ha stabilito alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 assegnando risorse aggiuntive per il periodo 2021-2022 agli Stati Membri e ha tra l'altro modificato il regolamento (UE) n. 1305/2013;

h) con Delibera del Consiglio dei ministri del 17/06/2021 sono state ripartite le risorse recate dal FEASR e da NGEU per le annualità 2021- 2022 tra i Programmi di Sviluppo Rurale italiani;

i) con Legge 23/07/2021 n 106 -art. 68 ter- sono state messe a disposizione ulteriori risorse nazionali per il riequilibrio degli interventi per lo sviluppo rurale a seguito del riparto FEASR per il periodo transitorio 2021-2022 per alcune Regioni, tra cui la Campania;

j) il PSR Campania 14/22 è stato successivamente modificato da ultimo con la Decisione n. C (2024) 2945 *final* del 26.04.2024 della Commissione europea con l'approvazione della versione 13.0;

k) con Deliberazione n. 232 del 15/05/2024 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della menzionata Decisione della Commissione europea;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a) l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2022 ha formulato una proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale riguardante in particolare:

a.1. una modifica finanziaria di cui al capitolo 10 avendo effettuato una ricognizione completa dello stato di attuazione delle misure e tipologie di intervento, analizzandone l'avanzamento procedurale e finanziario e valutando, caso per caso, le previsioni ed i fabbisogni relativi al completamento delle operazioni in corso ed all'assorbimento delle risorse finanziarie impegnate. La rimodulazione finanziaria proposta con questa modifica è stata impostata nella prospettiva di garantire il pieno utilizzo delle risorse del PSR ed il raggiungimento dei target stabiliti per ciascuna misura;

a.2. modifiche dei capitoli 7 (Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione), 11 (Piano degli indicatori), 12 (Finanziamento Nazionale Integrativo) e 13 (Elementi necessari per la valutazione

degli Aiuti di Stato) conseguenziali alle modifiche finanziarie apportate sulle tipologie di intervento;

b) la menzionata proposta di modifica del Programma è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2014/22 in consultazione scritta e si è conclusa il 15/11/2024 con nota n.PG/2024/0543444;

c) il 20 novembre 2024 l'AdG del FEASR della Campania ha presentato alla Commissione la richiesta di approvazione della suddetta modifica del PSR a norma dell'articolo 11, lettera b), del regolamento (UE) n. 1305/2013;

d) la Commissione ha valutato conforme al regolamento (UE) n. 1303/2013 e al regolamento (UE) n. 1305/2013 la proposta di modifica dello stesso, non ha formulato osservazioni e con Decisione n. C (2024) 8944 *final* del 10.12.2024 ha approvato la modifica del programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

e) il 10 dicembre 2024 si è riunito in plenaria il Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2022, alla presenza anche dell'Ufficio della Programmazione Unitaria, e nell'occasione l'AdG ha condiviso tutte le modifiche che caratterizzano la versione 14.0 del PSR non ricevendo alcuna osservazione.

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. Prot. 2024-28744/U.D.C.P./ GAB/GAB del 21/12/2024 U

RITENUTO di:

a) dover prendere atto della Decisione n. C (2024) 8944 *final* del 10.12.2024 con la quale la Commissione europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/22, pubblicata sul Portale Istituzionale del PSR Campania 2014/2020, all'indirizzo https://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/PSR_ver_14.pdf e allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

b) dover demandare ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il sollecito espletamento degli adempimenti dettati dalle disposizioni regolamentari vigenti atte a garantire la corretta gestione del Programma così come modificato;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime:

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto della Decisione n. C (2024) 8944 *final* del 10.12.2024 con la quale la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2022, pubblicata sul Portale Istituzionale del PSR Campania 2014-2020, all'indirizzo https://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/PSR_ver_14.pdf e allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrate e sostanziale;
2. di demandare ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il sollecito espletamento degli adempimenti dettati dalle disposizioni regolamentari vigenti atte a garantire la corretta gestione del Programma così come modificato;
3. di trasmettere il Programma PSR 2014/2022 - ver. 14.0 approvato dalla Commissione Europea il 10.12.2024 al Consiglio Regionale;
4. di trasmettere il presente atto:
   4.1. agli Assessori,
   4.2. al Gabinetto del Presidente;
   4.3. al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   4.4. al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
   4.5. alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
   4.6. al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;

4.7. al MASAF- Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo rurale e della qualità Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale;

4.8. ad AGEA-OP;

4.9. al BURC per la pubblicazione;

4.10. all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 10.12.2024
C(2024) 8944 final

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 10.12.2024

che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Campania, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015

CCI 2014IT06RDRP019

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 10.12.2024

che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Campania, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015

CCI 2014IT06RDRP019

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio[1], in particolare l'articolo 11, lettera b),

considerando quanto segue:

(1) Il programma di sviluppo rurale della Regione Campania ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo di programmazione 2014-2020 è stato approvato con decisione di esecuzione C(2015) 8315 della Commissione del 20 novembre 2015 e modificato da ultimo dalla decisione di esecuzione C(2024) 2945 della Commissione del 26 aprile 2024.

(2) Il 20 novembre 2024 l'Italia ha presentato alla Commissione una richiesta di approvazione di una modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Campania a norma dell'articolo 11, lettera b), del regolamento (UE) n. 1305/2013.

(3) Conformemente all'articolo 30, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio[2], la Commissione ha valutato la richiesta di modifica del programma di sviluppo rurale e non ha formulato osservazioni.

(4) Le autorità italiane competenti hanno debitamente motivato la richiesta di modifica a norma dell'articolo 30, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e hanno fornito le informazioni richieste dall'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione[3].

---

1 GU L 347 del 20.12.2013, pag. 487.

2 Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

3 Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) **(**GU L 227 del 31.7.2014, pag. 18).

fonte: http://burc.regione.campania.it

(5) La Commissione ha concluso che la proposta di modifica del programma di sviluppo rurale è conforme al regolamento (UE) n. 1303/2013 e al regolamento (UE) n. 1305/2013.

(6) È pertanto opportuno approvare la modifica del programma di sviluppo rurale.

(7) La modifica dei finanziamenti nazionali integrativi inseriti nel programma di sviluppo rurale per interventi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (il "trattato"), ai sensi dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013, è conforme ai criteri previsti dal medesimo regolamento e dovrebbe pertanto essere approvata.

(8) La presente decisione non riguarda gli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 del trattato che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 dello stesso, nei casi in cui l'aiuto di Stato non sia ancora stato approvato,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

È approvata la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Campania, Italia, trasmessa alla Commissione il 20 novembre 2024.

Articolo 2

Le parti II e III dell'allegato della decisione di esecuzione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 sono sostituite dal testo che figura nell'allegato della presente decisione.

Articolo 3

La spesa che diventa ammissibile a seguito della modifica del programma lo è a decorrere dal 20 novembre 2024.

Articolo 4

È approvata la modifica dei finanziamenti nazionali integrativi per lo sviluppo rurale ai sensi dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 inseriti nel programma di sviluppo rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 10.12.2024

Per la Commissione
Wolfgang BURTSCHER
Direttore generale
Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale

PER COPIA CONFORME
Per la Segretaria generale

Martine DEPREZ
Direttrice
Processo decisionale e collegialità
COMMISSIONE EUROPEA

fonte: http://burc.regione.campania.it

The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas

PSR14-20 Campania

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Campania

CCI	2014IT06RDRP019
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Campania
Periodo di programmazione	2014 - 2022
Autorità di gestione	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Versione	14.0
Stato versione	Adottato dalla CE
Data dell'ultima modifica	18/12/2024 - 14:47:29 CET

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 12
1.1. Modifica 12
1.1.1. Tipo di modifica R.1305/2013 12
1.1.2. Modifica delle informazioni fornite nel AP 12
1.1.3. Modifica relativa all'articolo 4, paragrafo 2, terzo comma del regolamento n. 808/2014 (senza tenere conto dei limiti fissati in tale articolo): 12
1.1.4. Consultazione del comitato di monitoraggio (articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013) 12
1.1.5. Descrizione della modifica - articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2014 13
2. STATO MEMBRO O REGIONE AMMINISTRATIVA 40
2.1. Zona geografica interessata dal programma 40
2.2. Classificazione della regione 40
3. VALUTAZIONE EX-ANTE 44
3.1. Descrizione del processo, compreso il calendario dei principali eventi e le relazioni intermedie in relazione alle principali fasi di sviluppo del PSR. 44
3.2. Tabella strutturata contenente le raccomandazioni della valutazione ex ante e la descrizione del modo in cui sono state prese in considerazione. 47
3.2.1. R01 49
3.2.2. R02 50
3.2.3. R03 51
3.2.4. R04 52
3.2.5. R05 52
3.2.6. R06 53
3.2.7. R07 53
3.2.8. R08 54
3.2.9. R09 55
3.2.10. R10 55
3.2.11. R11 56
3.2.12. R12 56
3.2.13. R13 57
3.2.14. R14 58
3.2.15. R15 58
3.2.16. R16 59
3.2.17. R17 60
3.2.18. R18 60
3.2.19. R19 61
3.2.20. R20 61

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.21. R21 62
3.2.22. R22 62
3.2.23. R23 63
3.2.24. R24 64
3.2.25. R25 64
3.2.26. R26 65
3.2.27. R27 65
3.2.28. R28 66
3.2.29. R29 66
3.2.30. R30 67
3.2.31. R31 67
3.2.32. R32 68
3.2.33. R33 69
3.2.34. R34 69
3.2.35. R35 70
3.2.36. R36 70
3.2.37. R37 71
3.2.38. R38 71
3.2.39. R39 71
3.2.40. R40 72
3.2.41. R41 72
3.2.42. R42 73
3.2.43. R43 73
3.2.44. R44 74
3.2.45. R45 74
3.3. Rapporto di valutazione ex-ante 75
4. ANALISI SWOT E IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI 76
4.1. Analisi SWOT 76
4.1.1. Descrizione generale ed esauriente della situazione attuale nella zona di programmazione, basata su indicatori di contesto comuni e specifici del programma e su altre informazioni qualitative aggiornate 76
4.1.2. Punti di forza individuati nella zona di programmazione 186
4.1.3. Punti deboli individuati nella zona di programmazione 188
4.1.4. Opportunità individuate nella zona di programmazione 194
4.1.5. Rischi individuati nella zona di programmazione 197
4.1.6. Indicatori comuni di contesto 200
4.1.7. Indicatori di contesto specifici del programma 210
4.2. Valutazione delle esigenze 231
4.2.1. F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza 240

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.2. F02 Rafforzare il livello di competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rur 240
4.2.3. F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale ...241
4.2.4. F04 Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali 242
4.2.5. F05 Favorire l'aggregazione dei produttori primari 243
4.2.6. F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali....243
4.2.7. F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali 244
4.2.8. F08 Rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività delle aziende agricole e forestali....245
4.2.9. F09 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali....246
4.2.10. F10 Sostenere l'accesso al credito 246
4.2.11. F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali 247
4.2.12. F12 Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole 248
4.2.13. F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale....248
4.2.14. F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale 249
4.2.15. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nella aree boscate....250
4.2.16. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica 250
4.2.17. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo....251
4.2.18. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico 252
4.2.19. F19 Favorire una più efficiente gestione energetica 253
4.2.20. F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale 254
4.2.21. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio 255
4.2.22. F22 Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera....256
4.2.23. F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali....256
4.2.24. F24 Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale 257
4.2.25. F25 Rimuovere il DD nelle aree rurali....258
4.2.26. F26 Migliorare il benessere degli animali....259
5. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA 261
5.1. Una giustificazione della selezione delle necessità a cui il PSR intende rispondere e della scelta degli obiettivi, delle priorità, degli aspetti specifici e della fissazione degli obiettivi, basata sulle prove dell'analisi SWOT e sulla valutazione delle esigenze. Se del caso, una giustificazione dei sottoprogrammi tematici inseriti nel programma. La giustificazione deve dimostrare in particolare il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punti i) e iv), del regolamento (UE) n. 1305/2013....261

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2. La combinazione e la giustificazione delle misure di sviluppo rurale per ciascuno degli aspetti specifici, compresa la giustificazione delle dotazioni finanziarie per le misure e l'adeguatezza delle risorse finanziarie agli obiettivi fissati, di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013. La combinazione di misure che rientrano nella logica di intervento si basa sui risultati dell'analisi SWOT e sulla giustificazione e gerarchizzazione delle necessità di cui al punto 5.1 277
5.2.1. P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 277
5.2.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste 282
5.2.3. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo 286
5.2.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura 290
5.2.5. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale 297
5.2.6. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali 304
5.3. Una descrizione del modo in cui saranno affrontati gli obiettivi trasversali, comprese le disposizioni specifiche di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punto v), del regolamento (UE) n. 1305/2013 310
5.4. Una tabella riassuntiva della logica d'intervento che indichi le priorità e gli aspetti specifici selezionati per il PSR, gli obiettivi quantificati e la combinazione di misure da attuare per realizzarli, comprese le spese preventivate (tabella generata automaticamente a partire dalle informazioni fornite nelle sezioni 5.2 e 11) 316
5.5. Una descrizione delle capacità consultive atte a garantire una consulenza e un sostegno adeguati con riguardo ai requisiti normativi nonché per azioni connesse all'innovazione, al fine di dimostrare le misure adottate conformemente all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punto vi), del regolamento (UE) n. 1305/2013 319
6. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONALITÀ EX-ANTE 321
6.1. Ulteriori informazioni 321
6.2. Condizionalità ex-ante 322
6.2.1. Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante generali 337
6.2.2. Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante connesse a una priorità 345
7. DESCRIZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI RISULTATI 347
7.1. Indicatori 347
7.1.1. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste 350
7.1.2. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo 350

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1.3. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura....351
7.1.4. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale....351
7.1.5. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali....352
7.2. Indicatori alternativi....354
7.2.1. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo....355
7.2.2. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura....355
7.2.3. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali....356
7.3. Riserva....357
8. DESCRIZIONE DELLE MISURE SELEZIONATE....358
8.1. Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura compresi, ove pertinenti, la definizione di zona rurale, i livelli di riferimento, la condizionalità, l'uso previsto degli strumenti finanziari e degli anticipi nonché le disposizioni comuni per gli investimenti, incluse le disposizioni di cui agli articoli 45 e 46 del regolamento (UE) n. 1305/2013....358
8.2. Descrizione per misura....374
8.2.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)....374
8.2.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)....401
8.2.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)....418
8.2.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)....434
8.2.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)....558
8.2.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)....582
8.2.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)....616
8.2.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)....666
8.2.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)....738
8.2.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)....748
8.2.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)....849
8.2.12. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)....880
8.2.13. M14 - Benessere degli animali (articolo 33)....908
8.2.14. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)....932
8.2.15. M16 - Cooperazione (art. 35)....958
8.2.16. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]....1036

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.17. M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter) 1075
8.2.18. M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI che hanno particolarmente risentito dell'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (39c) 1087
9. PIANO DI VALUTAZIONE 1095
9.1. Obiettivi e scopo 1095
9.2. Governance e coordinamento 1096
9.3. Temi e attività di valutazione 1099
9.4. Dati e informazioni 1101
9.5. Calendario 1103
9.6. Comunicazione 1104
9.7. Risorse 1105
10. PIANO DI FINANZIAMENTO 1107
10.1. Contributo annuo del FEASR (in EUR) 1107
10.2. Tasso unico di partecipazione del FEASR applicabile a tutte le misure, ripartito per tipo di regione come stabilito all'articolo 59, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013 1109
10.3. Ripartizione per misura o per tipo di intervento con un'aliquota specifica di sostegno del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2022) 1110
10.3.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) 1110
10.3.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) 1112
10.3.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) 1114
10.3.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) 1116
10.3.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18) 1118
10.3.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) 1120
10.3.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) 1122
10.3.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) 1124
10.3.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27) 1126
10.3.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28) 1128
10.3.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29) 1130
10.3.12. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31) 1132
10.3.13. M14 - Benessere degli animali (articolo 33) 1134
10.3.14. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34) 1136
10.3.15. M16 - Cooperazione (art. 35) 1138
10.3.16. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013] 1140
10.3.17. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54) 1142

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.18. M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)....1144
10.3.19. M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI che hanno particolarmente risentito dell'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (39c) 1145
10.3.20. M113 - Prepensionamento 1146
10.3.21. M131 - Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria 1147
10.3.22. M341 - Acquisizione di competenze, animazione e attuazione....1148
10.4. Ripartizione indicativa per misura per ciascun sottoprogramma....1149
11. PIANO DI INDICATORI....1150
11.1. Piano di indicatori 1150
11.1.1. P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali....1150
11.1.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste....1153
11.1.3. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo....1157
11.1.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura....1160
11.1.5. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale 1165
11.1.6. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali....1171
11.2. Panoramica dei risultati previsti e della spese pianificata per misura e per aspetto specifico (generata automaticamente) 1175
11.3. Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi....1180
11.4. Tabella esplicativa che illustra in che modo le misure/i regimi ambientali sono programmati per raggiungere almeno uno degli obiettivi ambientali/climatici 1188
11.4.1. Terreni agricoli....1188
11.4.2. Aree forestali....1191
11.5. Obiettivo e prodotto specifici per programma....1192
12. FINANZIAMENTO NAZIONALE INTEGRATIVO 1193
12.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)....1194
12.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)....1194
12.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) 1194
12.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)....1194
12.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18) 1195

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) 1195
12.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) 1195
12.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) 1195
12.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27).....1195
12.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28) 1196
12.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29).....1196
12.12. M113 - Prepensionamento 1196
12.13. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31) 1196
12.14. M131 - Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria 1196
12.15. M14 - Benessere degli animali (articolo 33).....1197
12.16. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34).....1197
12.17. M16 - Cooperazione (art. 35).....1197
12.18. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013].....1197
12.19. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54) 1197
12.20. M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter).....1198
12.21. M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI che hanno particolarmente risentito dell'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (39c) 1198
12.22. M341 - Acquisizione di competenze, animazione e attuazione.....1198
13. ELEMENTI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DELL'AIUTO DI STATO 1199
13.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14).....1201
13.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15).....1201
13.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) 1203
13.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17).....1203
13.5. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17).....1204
13.6. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17).....1205
13.7. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) 1206
13.8. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) 1206
13.9. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) 1208
13.10. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34).....1208
13.11. M16 - Cooperazione (art. 35).....1209
13.12. M16 - Cooperazione (art. 35).....1212
13.13. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013].....1212
13.14. M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter).....1213

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. INFORMAZIONI SULLA COMPLEMENTARITÀ....1215
14.1. Descrizione dei mezzi volti a migliorare la complementarità/coerenza con: 1215
14.1.1. Altri strumenti dell'Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro, incluso l'inverdimento, e con altri strumenti della politica agricola comune 1215
14.1.2. Se uno Stato membro ha scelto di presentare un programma nazionale e una serie di programmi regionali, secondo quanto previsto all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013, informazioni sulla complementarità tra tali programmi 1225
14.2. Ove pertinente, informazioni sulla complementarità con altri strumenti dell'Unione, incluso LIFE 1227
15. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 1229
15.1. Designazione da parte dello Stato membro di tutte le autorità di cui all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 e una descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma di cui all'articolo 55, paragrafo 3, lettera i), del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché delle modalità di cui all'articolo 74, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013....1229
15.1.1. Autorità 1229
15.1.2. Descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma nonché delle modalità per l'esame indipendente dei reclami 1229
15.2. Composizione prevista del comitato di sorveglianza....1235
15.3. Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, segnatamente tramite la rete rurale nazionale, facendo riferimento alla strategia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 1237
15.4. Descrizione dei meccanismi destinati a garantire la coerenza con riguardo alle strategie di sviluppo locale attuate nell'ambito di LEADER, alle attività previste nell'ambito della misura di cooperazione di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013, alla misura relativa ai servizi di base e al rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali di cui all'articolo 20 del suddetto regolamento e ad altri fondi SIE....1240
15.5. Descrizione delle azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari di cui all'articolo 27, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 1241
15.6. Descrizione dell'impiego dell'assistenza tecnica, comprese le azioni connesse alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione, all'informazione e al controllo del programma e della sua attuazione, come pure le attività relative a precedenti o successivi periodi di programmazione di cui all'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 1242
16. ELENCO DELLE AZIONI PER COINVOLGERE I PARTNER 1254
16.1. 16.1.1 Partner coinvolti....1254
16.1.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti....1254
16.1.2. Sintesi dei risultati....1255
16.2. 16.1.2 Le linee di indirizzo strategico (PES) 1255
16.2.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti....1255
16.2.2. Sintesi dei risultati....1256
16.3. 16.1.3 L’analisi SWOT (PES, TSR) 1256
16.3.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti....1256
16.3.2. Sintesi dei risultati....1257

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.4. 16.1.4 La selezione dei fabbisogni (PES, TSR) 1257
16.4.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti 1257
16.4.2. Sintesi dei risultati 1258
16.5. 16.1.5 La strategia generale e le schede di misura (PES, TSR) 1259
16.5.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti 1259
16.5.2. Sintesi dei risultati 1260
16.6. Spiegazioni o informazioni complementari (facoltative) per integrare l'elenco delle azioni 1260
17. RETE RURALE NAZIONALE 1262
17.1. La procedura e il calendario per la costituzione della rete rurale nazionale (nel seguito la RRN) 1262
17.2. L'organizzazione prevista della rete, ossia il modo in cui le organizzazioni e amministrazioni impegnate nello sviluppo rurale, compresi i partner di cui all'articolo 54, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013, saranno coinvolti e il modo in cui saranno agevolate le attività di messa in rete 1262
17.3. Una descrizione sintetica delle principali categorie di attività che saranno intraprese dalla RRN conformemente agli obiettivi del programma 1262
17.4. Risorse disponibili per la costituzione e il funzionamento della RRN 1262
18. VALUTAZIONE EX ANTE DELLA VERIFICABILITÀ, DELLA CONTROLLABILITÀ E DEL RISCHIO DI ERRORE 1263
18.1. Dichiarazione dell'autorità di gestione e dell'organismo pagatore sulla verificabilità e controllabilità delle misure sovvenzionate nell'ambito del PSR 1263
18.2. Dichiarazione dell'organismo funzionalmente indipendente dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma che conferma la pertinenza e l'esattezza dei calcoli dei costi standard, dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno 1265
19. DISPOSIZIONI TRANSITORIE 1266
19.1. Descrizione delle condizioni transitorie per misura 1266
19.2. Tabella di riporto indicativa 1268
20. SOTTOPROGRAMMI TEMATICI 1270
Documenti 1271

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Campania

1.1. Modifica

1.1.1. Tipo di modifica R.1305/2013

d. Decisione di cui all'articolo 11, lettera b), secondo comma

1.1.2. Modifica delle informazioni fornite nel AP

1.1.3. Modifica relativa all'articolo 4, paragrafo 2, terzo comma del regolamento n. 808/2014 (senza tenere conto dei limiti fissati in tale articolo):

1.1.4. Consultazione del comitato di monitoraggio (articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

1.1.4.1. Data

29-10-2024

1.1.4.2. Parere del comitato di monitoraggio

Il Comitato di Sorveglianza è stato consultato con procedura scritta attivata il 29/10/2024 con nota n. PG/2024/0509830 e conclusasi il 15/11/2024 con nota n. 0543444.

Sono pervenute alcune osservazioni dai Servizi della Commissione che l'AdG ha preso in carico integrando il documento e riflessioni da parte delle Associazioni Ambientaliste a cui l'AdG ha risposto con relative controdeduzioni.

Il parere, pertanto è favorevole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.5. Descrizione della modifica - articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2014

1.1.5.1. MODIFICA 1 - CAPITOLO 7 – QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE

1.1.5.1.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica del quadro di riferimento dei risultati è la diretta conseguenza delle modifiche finanziarie e degli indicatori di output fisici delle misure collocate nelle diverse priorità.

1.1.5.1.2. Effetti previsti della modifica

Aggiornamento del quadro di riferimento dei risultati

1.1.5.1.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica degli indicatori è la diretta conseguenza delle modifiche finanziarie e degli indicatori di output fisici delle misure collocate nelle diverse priorità

1.1.5.1.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

Non pertinente ai sensi del Reg. (UE) 808/2014 così come modificato dall'art. 1 del Reg. (UE) 73/2021

1.1.5.2. MODIFICA 2 - CAPITOLO 10 – PIANO DI FINANZIAMENTO

1.1.5.2.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La rimodulazione finanziaria proposta con questa modifica è stata impostata nella prospettiva di garantire il pieno utilizzo delle risorse del PSR ed il raggiungimento dei target stabiliti per ciascuna misura.

La Regione ha effettuato una ricognizione completa dello stato di attuazione delle misure e tipologie di intervento, analizzandone l'avanzamento procedurale e finanziario e valutando, caso per caso, le previsioni ed i fabbisogni relativi al completamento delle operazioni in corso ed all'assorbimento delle risorse finanziarie impegnate.

Nel corso di questa attività, sono stati rilevati, per alcune tipologie di intervento, minori fabbisogni in relazione agli impegni giuridicamente vincolanti assunti con i beneficiari. Si propone di rimodulare le

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse relative a tali minori fabbisogni poiché, con l'approssimarsi della fine del periodo di programmazione, non sarebbe possibile aprire nuovi bandi e portare a conclusione le eventuali ulteriori operazioni finanziate sulle medesime tipologie di intervento.

Appare inoltre necessario prevedere un diverso utilizzo per le risorse nazionali del fondo perequativo assegnate alla tipologia 3.2.1 e per quelle che non risultano essere impegnate per le tipologie 5.1.1 e 6.4.1, le cui finalità saranno perseguite più agevolmente con i corrispondenti interventi del CSR.

Le risorse rinvenienti da minori fabbisogni sono invece tali da consentire di soddisfare ulteriori e più urgenti esigenze, in particolare:

- continuare ad assicurare un sostegno alle aziende agricole più vulnerabili, soprattutto nell'attuale periodo di crisi economica, attraverso l'apertura di una nuova annualità della misura 13 (indennità compensative)

- rafforzare la strategia regionale per il ricambio generazionale, attraverso l'assunzione di nuovi impegni per l'insediamento di giovani agricoltori (tipologia di intervento 6.1.1).

Per quanto riguarda i contributi a favore delle aree montane e svantaggiate, si ricorda che la Regione ha attivato, nel 2023, gli interventi SRB01, SRB02 ed SRB03 del PSP 2023-2027.

Nel 2024, come da modifica del PSR (versione 13), le indennità compensative sono state pagate attraverso la misura 13 che la Regione ritiene di utilizzare anche per l'annualità 2025. Nella fase di passaggio tra le due programmazioni, questa soluzione assicura continuità nel sostegno alle aree in cui è maggiore il rischio di abbandono dell'attività agricola e consentirà di finanziare una annualità in più nell'ambito dei correlati interventi del PSP (SRB01, 02, 03) nel corso della programmazione 2023-2027.

Per l'adesione alla Misura 13 le aziende osservano la condizionalità rafforzata di cui al Reg. (UE)2021/2115 art. 12, in ragione della contemporanea adesione agli altri regimi della PAC.

Inoltre, la presente proposta di rimodulazione intende assegnare ulteriori risorse all'intervento 6.1.1, premio per l'insediamento di giovani agricoltori, nell'ambito della dotazione EURI *e* con i fondi nazionali integrativi Top-up. L'obiettivo dell'autorità di gestione è quello di pubblicare un nuovo bando entro l'anno in modo da sostenere una parte delle spese (almeno il 60%) entro il 2025 e costituire una riserva di operazioni (overbooking tecnico, previsto dalle recenti linee guida della Commissione) per facilitare la chiusura della programmazione 2014-2022.

L'utilizzo delle risorse liberate consente alla Regione Campania di rafforzare lo sforzo ambientale nel PSR passando dall'attuale 50,78% al 51,86%.

Rispetto ai fondi EURI, la percentuale di risorse destinate agli obiettivi di cui all'articolo 59, paragrafi 5 e 6 del Regolamento (UE) 1305/2013 si attesta al 42,52% superiore al 37% previsto dall'articolo 58 bis, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 1305/2013. Si attesta al 57,48% l'importo allocato a favore delle misure finalizzate a promuovere lo sviluppo economico e sociale nelle zone rurali (art. 58 bis par.5 del Reg. (UE) 1305/2013 - almeno 55%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.5.2.2. Effetti previsti della modifica

Misura 2

Tipologie 2.1.1 e 2.1.3

La tipologia di intervento 2.1.1 è stata attuata con 4 bandi ed ha finanziato 47 organismi di consulenza.

Con riferimento alla prima procedura di gara, si è provveduto all'aggiudicazione di n. 20 lotti per un importo complessivo di € 3.148.031,00. Nell'ambito della seconda procedura di gara, sono stati aggiudicati 4 lotti, per un importo complessivo di € 537.520,00. La terza procedura di gara ha portato all'aggiudicazione di 23 lotti per un importo complessivo di € 3.328.053,00. Infine, la quarta procedura di gara ha individuato 14 beneficiari per un importo complessivo di € 1.177.910 IVA esclusa.

Le attività di consulenza relative alle prime due gare sono sostanzialmente concluse mentre sono ancora in corso i servizi relativi alle altre due procedure di selezione.

Per quanto riguarda i temi della consulenza, riveste grande importanza quello della sostenibilità ambientale: il numero di attività di consulenza tecnica relative a pratiche finalizzate a ridurre e/o prevenire l'inquinamento delle acque causato dai nitrati di origine agricola (Direttiva Nitrati) è pari al 45%.

Inoltre, la tipologia 2.1.1 ha promosso il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo-forestale e nelle zone rurali, potenziando la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura, nonché l'introduzione di tecnologie innovative per la gestione sostenibile delle attività agro-forestali e di allevamento.

La tipologia di intervento 2.3.1 è stata avviata nel 2021 con un bando suddiviso in 5 lotti (ciascuno di 200.000 euro per un importo complessivo di 1 Meuro). Sono stati selezionati 5 operatori, 1 per ogni lotto.

Le due tipologie di intervento operano trasversalmente su più focus area. In fase di attuazione, le risorse sono state allocate sulla base delle richieste di consulenza espresse dal settore agricolo e dalle aree rurali, rendendo necessaria una rimodulazione interna alla misura 2, secondo la seguente tabella:

	versione 13		versione 14		Rimodulazioni	
FA	spesa pubblica	FEASR	spesa pubblica	FEASR	spesa pubblica	FEASR
2A	2.320.000,00	1.403.600,00	2.501.925,04	1.513.664,65	181.925,04	110.064,65
2B	1.137.047,75	687.913,88	1.406.984,22	851.225,45	269.936,48	163.311,57
3A	1.090.000,00	659.450,00	1.846.606,38	1.117.196,86	756.606,38	457.746,86
5A	850.000,00	514.250,00	417.701,40	252.709,35	-432.298,60	-261.540,65
5C	100.000,00	60.500,00	152.415,15	92.211,17	52.415,15	31.711,17
5D	50.000,00	30.250,00	68.423,50	41.396,22	18.423,50	11.146,22
5E	540.000,00	326.700,00	81.272,50	49.169,86	-458.727,50	-277.530,14
6A	845.000,00	511.225,00	908.995,00	549.941,98	63.995,00	38.716,98
P4	2.070.000,00	1.252.350,00	1.525.830,06	923.127,19	-544.169,94	-329.222,81
					-91.894,49	-55.596,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Complessivamente, la rimodulazione evidenzia minori fabbisogni su questa misura pari a **91.894,49 €** (spesa pubblica) che si propone di destinare ad altre misure. Non sono infatti previsti ulteriori bandi su queste tipologie di intervento alle quali non sono collegati target fisici né indicatori di performance.*

L'AdG continuerà a sostenere le azioni di consulenza alle aziende agricole, forestali e delle aree rurali attraverso il PSP nell'ambito del quale sono stati attivati gli interventi SRH01 ed SRH02. A tale proposito, si informa che la Regione ha pubblicato un primo avviso pubblico per la "istituzione dell'elenco degli organismi di formazione e consulenza qualificati" ed un secondo bando, attualmente in corso, per la selezione dei beneficiari dei due interventi del PSP.

T1 - 24,29%2.457,00

Misura	***Tipologia***	***Numero bandi pubblicati***	***Anni di pubblicazione***	***domande ricevute***	***domande finanziate***	***% realizzazione target***	***Rimodulazione (€- spesa pubblica)***
2	*2.1.1*	*4*	*2017; 2018; 2019; 2020*	*63*	*61*	*T1 - 24,23%*	*-91.894,49*
	2.3.1	*1*	*2021*	*14*	*5*		

Misura 4

Tipologia 4.1.1 *- Su questa tipologia sono stati emanati sei bandi, di cui tre dedicati alla filiera bufalina.*

*Il livello di avanzamento della misura è soddisfacente: le operazioni selezionate consentono di **superare il 90% del target fisico** previsto per la tipologia di intervento.*

Nonostante gli sforzi compiuti dall'AdG per facilitare la diffusione delle informazioni relative ai requisiti dei bandi dedicati alla filiera bufalina, si è avuta una scarsa partecipazione. Inoltre, sui bandi della tipologia destinata agli investimenti delle aziende agricole in generale, si sono avute diverse revoche dei contributi concessi, per rinunce o per sopraggiunti impedimenti.

*I minori fabbisogni maturati nell'ambito della tipologia di intervento sono pari a € 16.466.593,98**.** Se ne propone la rimodulazione in quanto l'AdG ha inteso continuare a sostenere gli obiettivi di rafforzamento della competitività delle aziende agricole campane attraverso l'attivazione del nuovo intervento SRD01 del PSP 2023/2027.*

Misura	***Tipologia***	***Numero bandi pubblicati***	***Anni di pubblicazione***	***domande ricevute***	***domande finanziate***	***% realizzazione target***	***Rimodulazione (€- spesa pubblica)***
4	*4.1.1*	*6*	*2016; 2017; 2018; 2022; 2023*	*3380*	*1262*	*T4 – 90,03%*	*-16.466.593,98*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia 4.1.5 - *Relativamente alla dotazione a carico del fondo FEASR, sono stati pubblicati 2 bandi per "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici". Il primo dei due bandi non ha esaurito la propria dotazione di 5,7 M€ finanziando* ***2 domande*** *per 3,6 M Con il secondo bando, aperto utilizzando le risorse non messe a bando con il primo, sono state finanziate altre tre domande per l'importo di 3,6 M€.*

Un terzo bando, pubblicato con fondi EURI, ha registrato la presentazione di una sola domanda, non finanziata.

Nonostante gli sforzi messi in campo dall'AdG in azioni di divulgazione, per questa tipologia di intervento si continua a registrare una scarsa partecipazione.

Si propone, pertanto, di rimodulare l'importo di € 2.042.987,12 quale minore fabbisogno rilevato sulla T.I.

Il sostegno agli investimenti a valenza ambientale continuerà ad essere assicurato anche nella programmazione 2023-2027 con l'attivazione dell'intervento SRD02.

Misura	***Tipologia***	***Numero bandi pubblicati***	***Anni di pubblicazione***	***domande ricevute***	***domande finanziate***	***% realizzazione target***	***Rimodulazioni FEASR (€ - spesa pubblica)***	***Rimodulazioni EURI (€ - spesa pubblica)***
4	*4.1.5*	*3*	*2023*	*7*	*2*	*nessun target*	*- 2.042.987,12*	

Tipologia 4.2.1 - *Dal 2017 al 2023 per questa tipologia di intervento sono stati emanati 4 bandi e sono in esecuzione 131 progetti con un importo ammissibile pari a circa 94 M€.*

Il tasso di avanzamento fisico della tipologia di intervento 4.2.1 è già superiore all'80% del target *(124 aziende che ricevono un sostegno) e, sulla base delle operazioni in corso, è indirizzato verso un ulteriore progresso. Si propone, pertanto, di rimodulare le somme relative a minori fabbisogni, pari a € 4.486.269,40.*

Mis.	***Tipologia***	***Numero bandi pubblicati***	***Anni di pubblicazione***	***domande ricevute***	***domande finanziate***	***% realizzazione target***	***Rimodulazione (€ - spesa pubblica)***	***Rimodulazio Euri (€ - spesa pubblica)***
4	*4.2.1*	*4*	*2017; 2018; 2022; 2023*	*200*	*131*	*(performance) 80,99%*	*-4.486.269,40*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia 4.2.2 *Per questa tipologia, attivata con i fondi EURI, sono stati emessi tre bandi negli anni 2022 e 2023. Complessivamente la tipologia di intervento ha finanziato 51 beneficiari impegnando più di 8,5 M€. I bandi non hanno impegnato interamente la dotazione disponibile. Le operazioni sono attualmente in corso e la Regione ha già programmato nei prossimi mesi l'attivazione del corrispondente intervento del PSP 2023-2027 (SRD13 azione 2). I minori fabbisogni, che si propone di rimodulare, sono quantificati in € 4.971.090,08*

Nella programmazione 2023/2027 il sostegno sarà garantito con l'attivazione dell'intervento SRD13.

Mis.	***Tipologia***	***Numero bandi pubblicati***	***Anni di pubblicazione***	***domande ricevute***	***domande finanziate***	***% realizzazione target***	***Rimodulazione (€ - spesa pubblica)***	***Rimodulazio Euri (€ - spesa pubblica)***
4	*4.2.2 (EURI)*	*3*	*2022; 2023*	*78*	*51*	*nessun target*		*-4.971.090,08*

Tipologia 4.3.2 *– Questa tipologia di intervento è stata attuata con un bando per invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari che ha selezionato* ***4 beneficiari*** *per un importo concesso pari a circa 14,3 M€ (meno della dotazione a bando).*

Un secondo bando, aperto a fine 2023 e per il quale la raccolta delle domande è tuttora in corso, è destinato a finanziare la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione. La dotazione del secondo bando è di 30 M€.

La tipologia di intervento presenta minori fabbisogni per € 363.621,59 che si propone di rimodulare. A questa tipologia di intervento non sono associati target relativi agli investimenti realizzati mentre ***il T14*** *"percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti", a cui le risorse della T.I. 4.3.2 contribuiscono,* ***ha già superato il 100% di realizzazione****.*

Misura	***Tipologia***	***Numero bandi pubblicati***	***Anni di pubblicazione***	***domande ricevute***	***domande finanziate***	***% realizzazione target***	***Rimodulazione (€ - spesa pubblica)***
4	*4.3.2*	*2*	*2018; 2024*	*6*	*4*	*T14 – 207,96%*	*-363.621,59*

Tipologia 4.4.2 *– Relativamente a tale tipologia sono stati emanati tre bandi, il primo nel 2017 a valere sul Fondo FEASR e due bandi nel 2022 a valere sul fondo EURI. In particolare:*

- *relativamente al bando emanato sul fondo FEASR le domande di sostegno sono* ***169*** *per un importo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

concesso pari a 31,89 M€.

- *per quanto concerne i fondi EURI, i due bandi hanno prodotto in totale **83 beneficiari** per un importo concesso di circa 8,3 M€.*

Rispetto alla dotazione FEASR ordinario, si propone di rimodulare l'importo, relativo a minori fabbisogni di € 239.821,28.

Rispetto alla dotazione EURI, si propone di rimodulare l'importo, relativo a minori fabbisogni, di € 772.349,01.

Il sostegno agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali continuerà ad essere assicurato nella programmazione 2023/2027 con l'attivazione dell'intervento SRD04.

Misura	***Tipologia***	***Numero bandi pubblicati***	***Anni di pubblicazione***	***domande ricevute***	***domande finanziate***	***% realizzazione target***	***Rimodulazioni FEASR (€ - spesa pubblica)***	***Rimodulazioni EURI (€ - spesa pubblica)***
4	*4.4.2*	*3*	*2017; 2022*	*1017*	*252*	*Nessun target*	*-239.821,28*	*-772.349,01*

Misura 5

Tipologia 5.1.1 - *"Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extra-aziendale". Per tale tipologia sono stati emanati inizialmente 2 bandi nel 2017 e nel 2019 a cui, successivamente, hanno fatto seguito ulteriori 3 bandi attingendo al Fondo Perequativo, per il più recente dei quali è stata da poco pubblicata la graduatoria definitiva. La dotazione di questo fondo è stata successivamente rideterminata per effetto delle economie realizzate.*

Con i primi 2 bandi risultano finanziati 20 progetti per un importo concesso di 2,4 M€. Ulteriori 58 operazioni, per altri 2,2 Meuro, sono state finanziate con i bandi relativi al Fondo Perequativo. Ad oggi, risultano impegni per 38 aziende.

*L'avanzamento dell'indicatore di obiettivo collegato (T7 "Percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio"), con una **percentuale di attuazione pari al 49,77%**, è ancora bassa **ma sarà incrementata grazie ai risultati dei bandi attuati attraverso il Fondo Perequativo**. L'indicatore di performance, basato sulle sole risorse FEASR, è al 90% del target previsto per il 2025.*

Per questa tipologia di intervento risultano minori fabbisogni per € 145.004,63, di cui si propone la rimodulazione, in quanto la Regione Campania ha previsto l'attivazione dell'intervento SRD06 per la programmazione 2023/2027.

Misura	***Tipologia***	***Numero bandi pubblicati***	***Anni di pubblicazione***	***domande ricevute***	***domande finanziate***	***% realizzazione target***	***Rimodulazione (€ - spesa***

fonte: http://burc.regione.campania.it

							pubblica)
5	*5.1.1*	*5*	*2017; 2019; 2022; 2023*	*95*	*38*	*T7 – 49,77%*	*-145.004,63*

Misura 6

Tipologia 6.1.1

Nel corso della programmazione, la tipologia di intervento 6.1.1, premio all'insediamento dei giovani agricoltori, è stata attuata attraverso quattro bandi.

Il primo bando, che consentiva sia la richiesta del solo premio di primo insediamento sia la combinazione del premio e del sostegno agli investimenti, ha generato 494 concessioni per una spesa di € 24.225.000.

Il secondo bando è stato attuato in modalità "Pacchetto Giovani" ed ha finanziato l'insediamento di 878 giovani per un importo concesso pari a 43,7 M€, di premi della tipologia 6.1.1.

Sono stati poi attuati due ulteriori bandi a valere sulle risorse EURI. Il primo di questi due bandi ha individuato 299 beneficiari per complessivi 14,725 M€ mentre per il secondo sono pervenute 423 domande di sostegno.

Per questo ultimo bando sono state finanziate n. 339 domande e si è verificato un overbooking per n. 17 domande.

L'attuazione della tipologia di intervento 6.1.1 contribuisce a garantire, unitamente alla misura 4.1.1 per gli investimenti nelle aziende agricole, un ottimo risultato in relazione alla performance (per la P2, l'indicatore fisico risulta raggiunto al 92%, l'indicatore finanziario quasi al 89%). ***Il target T5, relativo alle sole misure per i giovani, è oltre il 73%.***

Visto l'interesse suscitato dall'ultimo bando, si propone di ridotare la tipologia 6.1.1, al fine di consentire l'utilizzo delle risorse residue sul fondo EURI e di parte del Fondo Perequativo.

Mis.	***Tipologia***	***Numero bandi pubblicati***	***Anni di pubblicazione***	***domande ricevute***	***domande finanziate***	***% realizzazione target***	***Rimodulazione EURI (€ - spesa pubblica)***
6	*6.1.1*	*4*	*2016; 2017; 2022; 2023*	*4092*	*1770*	*T5 – 73,88%*	*4.939.775,73*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia 6.4.1 *- "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole". Questa tipologia ha visto l'attivazione inizialmente di un unico bando nel 2017, più volte prorogato e con un successivo aumento della dotazione finanziaria per un totale di concessioni pari a 325. Successivamente, nel 2022, è stato emanato un ulteriore bando attingendo al Fondo Perequativo, la cui graduatoria definitiva è stata recentemente pubblicata con previsione di ulteriori 83 beneficiari.*

La percentuale di attuazione finanziaria risultante si aggira intorno al 70%*. I minori fabbisogni rilevati nell'ambito della tipologia di intervento ammontano a € 100.000,00 e se ne propone la rimodulazione.*

Si propone inoltre di rimodulare la spesa prevista per il Fondo Perequativo.

Il sostegno alle azioni di diversificazione è garantito dal sostegno di cui all'intervento SRD03 del PS PAC 2023/2027, per il quale è già stato emanato il primo bando.

Misura	***Tipologia***	***Numero bandi pubblicati***	***Anni di pubblicazione***	***domande ricevute***	***domande finanziate***	***% realizzazione target***	***Rimodulazione (€- spesa pubblica)***
6	*6.4.1*	*2*	*2017; 2022*	*680*	*418*	*nessun target*	*-100.000,00*

Tipologia 6.4.2 *Per questa tipologia, relativa alla "creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali", è stato emanato un unico bando, nell'ambito del "progetto collettivo di sviluppo rurale (tipologie 761-642) nel giugno 2017, che ha finanziato n. 149 domande presentate dai beneficiari ricadenti nelle aree progetto dei Comuni ammessi.*

Nel corso di attuazione sulla tipologia si sono realizzati minori fabbisogni per € 339.837,14, che si propone di rimodulare

Si evidenzia che l'indicatore l'indicatore ***T20****, cui la tipologia concorre,* ***ha raggiunto oltre il 100% di realizzazione****.*

Misura	***Tipologia***	***Numero bandi pubblicati***	***Anni di pubblicazione***	***domande ricevute***	***domande finanziate***	***% realizzazione target***	***Rimodulazione (€ - spesa pubblica)***
6	*6.4.2*	*1*	*2017*	*318*	*149*	*T20 - oltre 100%*	*-339.837,14*

Misura 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia 7.4.1 *- Per questa tipologia è stato emanato un unico bando nel 2017 in cui sono stati riconosciuti ammissibili a finanziamento* ***94 beneficiari*** *per un importo impegnato pari a 31,5 Meuro. In fase di realizzazione sono stati registrati minori fabbisogni complessivi pari a* ***476.647,38*** *euro che si propone di rimodulare.*

La tipologia di intervento presenta un ***livello di realizzazione finanziaria superiore al 68% mentre l'avanzamento fisico ha superato il 100% dell'obiettivo stabilito.***

Misura	***Tipologia***	***Numero bandi pubblicati***	***Anni di pubblicazione***	***domande ricevute***	***domande finanziate***	***% realizzazione target***	***Rimodulazione (€ - spesa pubblica)***
7	*7.4.1*	*1*	*2017*	*329*	*94*	*T20 - oltre 100%*	*-476.467,38*

Tipologia 7.5.1*- Per questa tipologia è stato emanato un unico bando nel 2017 in cui sono stati riconosciuti ammissibili a finanziamento 57 beneficiari per un importo impegnato pari a 9,9 Meuro. In fase di realizzazione sono stati registrati minori fabbisogni complessivi per 312.834,90 euro, che si propone di rimodulare.*

Misura	***Tipologia***	***Numero bandi pubblicati***	***Anni di pubblicazione***	***domande ricevute***	***domande finanziate***	***% realizzazione target***	***Rimodulazione (€ - spesa pubblica)***
7	*7.5.1*	*1*	*2017*	*170*	*57*	*Nessun target*	*-312.834,90*

Tipologia 7.6.1 *– Per questa tipologia sono stati emanati due bandi, entrambi nel 2017. In particolare, con il bando relativo alle azioni A) e B2), del valore di 5 Meuro, sono stati finanziati* ***14 beneficiari*** *per un importo impegnato di 4,89 Meuro. Inoltre, nell'ambito del bando integrato relativo al Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale (7.6.1 azione B1 + 6.4.2) sono stati selezionati, per la tipologia 7.6.1,* ***38 progetti*** *per 33,6 meuro di concessioni.*

Nel corso di attuazione dei progetti si sono registrati minori fabbisogni complessivi sulla tipologia pari a ***2.304.191,83*** *euro che si propone di destinare alla rimodulazione.*

La tipologia di intervento presenta un ***livello di realizzazione finanziaria superiore al 67% mentre l'avanzamento fisico ha superato il 100% dell'obiettivo stabilito****.*

L'AdG continuerà a promuovere l'integrazione, l'inclusione sociale, lo sviluppo economico nelle zone rurali con l'attivazione dell'intervento SRG07 nella programmazione 2023/2027.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura	*Tipologia*	*Numero bandi pubblicati*	*Anni di pubblicazione*	*domande ricevute*	*domande finanziate*	*% realizzazione target*	*Rimodulazione (€ - spesa pubblica)*
7	*7.6.1*	*2*	*2017*	*160*	*52*	*Nessun target*	*-2.304.191,83*

Misura 8

Tipologia di intervento 8.1.1- *Per questa tipologia, che prevede contributi per l'imboschimento di superfici agricole, sia costi di impianto, sia di mantenimento, sono stati aperti n. 3 bandi per finanziare nuovi impianti (2017, 2018 e 2022).*

Nel tempo, si sono generati minori fabbisogni per circa 1,06 Meuro, che si propone di rimodulare. A tal proposito, si fa presente che nel 2024, la Regione ha aperto il corrispondente intervento SRD05, sui fondi del programma 2023-2027.

Misura	*Numero bandi pubblicati*	*Anni di pubblicazione*	*domande finanziate*	*% realizzazione target*	*Rimodulazione (€ - spesa pubblica)*
8	*3*	*2017;2018; 2022*	*76*	*T19 – 53,18%*	*-1.057.206,17*

Tipologia 8.3.1 – *questa tipologia, relativa al "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" è stata attuata con un unico bando. La dotazione finanziaria è stata progressivamente incrementata al fine di finanziare tutte le domande ammissibili per un totale di* ***99 beneficiari*** *e 59,7 M€ di risorse impegnate. Esaurita la graduatoria, la dotazione presenta minori fabbisogni pari a € 383.693,43 € che si propone di destinare alla rimodulazione.*

Si fa presente che ***l'obiettivo T13*** *"Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo", della focus area 4C, parte forestale, a cui la tipologia di intervento contribuisce,* ***ha già superato il 100% di realizzazione****.*

Misura	*Tipologia*	*Numero bandi pubblicati*	*Anni di pubblicazione*	*domande ricevute*	*domande finanziate*	*% realizzazione target*	*Rimodulazione (€ - spesa pubblica)*
8	*8.3.1*	*1*	*2018*	*127*	*99*	*T13 – 111,22%*	*-383.693,43*

La Regione conferma il proprio impegno per la prevenzione in quanto annalmente destina circa 70 Meuro finalizzati a ridurre il rischio di esposizione al dissesto idrogeologico e, pertanto, la riduzione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse a carico del PSR non impatta sulla efficienza delle misure di prevenzione.

Tipologia 8.5.1 *– Questa tipologia è stata attuata attraverso un unico bando che ha finanziato, dopo un aumento della dotazione finalizzato a selezionare un maggior numero di domande, 140 beneficiari per impegni pari a 31,8 M€. La tipologia di intervento presenta minori fabbisogni per € 2.958.413,56.*

Il sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, oggetto di questa T.I., contribuisce alla parte forestale della focus area 4A, il cui tasso di attuazione ha superato il 100% dell'obiettivo stabilito.

Misura	***Tipologia***	***Numero bandi pubblicati***	***Anni di pubblicazione***	***domande ricevute***	***domande finanziate***	***% realizzazione target***	***Rimodulazione (€ - spesa pubblica)***
8	*8.5.1*	*1*	*2017*	*178*	*140*	*T8 – 111,22%*	*-2.958.413,56*

Misura 11

Misura 11 *– La misura del PSR per l'agricoltura biologica è stata attuata con un primo bando quinquennale nel 2016 ed un successivo bando per il triennio 2021-2023.*

Si specifica che, in occasione della estensione del PSR 2014-2020 al biennio 2021-2022, la Misura 11 è stata potenziata con risorse aggiuntive della dotazione EURI e che tali risorse sono state utilizzate per pagare l'annualità di impegno nel 2023.

Dal 2024, al fine di assicurare la partecipazione della più ampia platea di beneficiari, il sostegno all'agricoltura biologica è garantito dalla misura ***SRA29 del PS PAC 2023/2027.***

All'esito di una valutazione complessiva delle risorse utilizzate sul fondo FEASR e sul fondo EURI, sono emersi minori fabbisogni pari a poco più di 1,3 Meuro, per quanto riguarda la dotazione EURI. Le risorse residue non sono sufficienti per l'assunzione di nuovi impegni e non possono essere riutilizzate sulla stessa misura. Se ne propone, quindi, la destinazione ad altri fabbisogni. La seguente tabella sintetizza le modifiche proposte.

Misura	***Dotazione complessiva PSR***	***Dotazione FEASR***	***Dotazione EURI***	***Rimodulazione FEASR (€ - spesa pubblica)***	***Rimodulazione EURI (€ - spesa pubblica)***
11	*170.757.666.02*	*139.006.404,39*	*31.751.261,64*	*-*	*-1.396.336,64*

Ad ogni buon fine si assicura che l'indicatore ***T10*** *"percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica", collegato alla FA 4B a cui la misura 11 contribuisce,* ***ha***

fonte: http://burc.regione.campania.it

superato il 90% del target *(91,83% all'ultima rilevazione).*

Misura	***Numero bandi pubblicati***	***Anni di pubblicazione***	***domande finanziate***	***% realizzazione target***	***Rimodulazione (€ - spesa pubblica)***
11	*2*	*2016; 2021*	*6.300*	*T10 - 91,83%*	*-1.396.336,64*

Misura 13

Misura 13 *– La modifica finanziaria per questa misura è finalizzata al sostegno alle aziende in zone montane e svantaggiate ed è resa possibile dall'utilizzo delle risorse liberate sul Programma.*

Infatti, dalle analisi valutative svolte sul PSR, è emerso che mediamente la superficie impegnata alle Misure azioni del PSR considerata idonea a contrastare la crisi della biodiversità è pari a circa il 40 % della SAU regionale, con una maggior concentrazione nelle aree protette e nelle aree Natura 2000, in quelle aree, cioè dove l'effetto ambientale delle Misure agroambientali si massimizza.

L'analisi svolta al fine di evidenziare correlazioni positive tra la presenza delle misure agro-climatico-ambientali e la presenza e numerosità delle specie avicole legate agli ambienti agricoli, conferma l'importanza del mantenimento dell'attività agricola in area montana, evidenziando come l'agricoltura, impedendo l'evoluzione degli habitat montani verso il bosco, mantenendo un mosaico di paesaggi diversi nello spazio e nel tempo, riducendo il rischio di incendi, favorisce la presenza delle specie target dell'avifauna.

Si propone, pertanto, di allocare su questa misura circa 35 Meuro, sufficienti a coprire il fabbisogno per un anno di impegno.

Si intende utilizzare anche risorse EURI e del Fondo integrativo nazionale, per adeguare il livello di pagamento delle indennità.

Ciò consentirà anche di assicurare una annualità in più ai correlati interventi del PSP (SRB01, 02, 03) nel corso della programmazione 2023-2027.

Misura 14

Tipologia 14.1.1 – *Questa tipologia di intervento è stata attuata lungo tutto l'arco della programmazione 2014-2022 con il primo bando del 2017, le successive conferme degli impegni per 5 anni ed un nuovo bando relativo alla campagna 2022. La tipologia 14.1.1. ha sostenuto 852 aziende, ben oltre* ***l'indicatore fisico di output stabilito dal programma (121% di realizzazione)****.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sostegno al benessere degli animali è proseguito dall'annualità 2023 attraverso il nuovo intervento SRA30 e le risorse non utilizzate sulla T.I. 14.1.1, fatto salvo per una quota di riserva, rappresentano, quindi, minori fabbisogni che ammontano a 118.264,87 euro e che si propone di rimodulare.

Mis.	***Tipologia***	***Numero bandi pubblicati***	***Anni di pubblicazione***	***domande finanziate***	***% realizzazione target***	***Rimodulazione (€- spesa pubblica)***
14	*14.1.1*	*2*	*2017;2022*	*852*	*nessun target*	*-118.264,87*

Misura 16

In termini generali, dal punto di vista dell'attuazione, la complessità procedurale della misura ha comportato tempi più lunghi per la selezione dei progetti di cooperazione ed un conseguente rallentamento del tasso di avanzamento della spesa. Tuttavia, la risposta degli stakeholder si può considerare sostanzialmente positiva. Alle complessità connaturate alla misura si sono aggiunte la pandemia e la crisi economica.

Si sottolinea, inoltre, come, anche in considerazione della natura delle attività di cooperazione svolte dai partenariati, l'assenza di anticipazione ha di molto frenato la disponibilità economica di anticipazione dei partner.

Comunque, in merito all'indicatore T2 "Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione", l'avanzamento fisico della misura 16 si attesta attualmente attorno al 69% del target finale, ma ***il numero dei progetti beneficiari è sufficiente a garantire il raggiungimento dell'obiettivo****.*

In aggiunta a queste considerazioni, si evidenzia che l'AdG continuerà a promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali attraverso l'attivazione degli interventi AKIS e SRG nella programmazione 2023/2027. Per garantire maggiore efficacia alla strategia per la cooperazione e l'innovazione, la dotazione degli interventi AKIS programmati dalla Regione Campania è stata aumentata nell'ambito del primo emendamento del PSP e sarà ulteriormente potenziata grazie all'utilizzo di fondi perequativi nazionali.

Inoltre, con particolare riferimento all'intervento SRG09, si informa che la Regione ha già pubblicato un avviso pubblico per la "istituzione dell'elenco degli organismi di formazione e consulenza qualificati".

Infine, nell'attuazione dei nuovi interventi per la cooperazione e l'innovazione, SRG01 e SRG09 la semplificazione delle procedure e l'adozione dei costi standard consentiranno di procedere alla concessione ed al pagamento dei contributi con maggiore velocità e minori costi amministrativi per la Regione.

Anche da parte dei beneficiari, la possibilità di usufruire degli anticipi garantirà un'attuazione più veloce

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed efficace.

Si forniscono di seguito maggiori dettagli con riferimento alle tipologie di intervento oggetto di rimodulazione.

Misura	***Tipologia***	***Numero bandi pubblicati***	***Anni di pubblicazione***	***domande ricevute***	***domande finanziate***	***% realizzazione target***	***Rimodulazione (€- spesa pubblica)***
16	*16.1.1*	*2*	*2017;2018*	*208*	*55*	*T2 – 69,23%*	*-1.250.613,50*
	16.7.1	*3*	*2018, 2019, 2022*		*66*	*T1 – 30,54%*	*-1.676.747,17*
	16.8.1	*1*	*2019*	*25*	*22*		*-22.900,58*
	16.9.1	*1*	*2017*	*17*	*11*		*-131.400,09*

Tipologia 16.1.1 *- La tipologia 16.1.1, dedicata al "Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura", sono stati attivati due bandi:*

- *il bando relativo all'azione 1 ha prodotto 14 beneficiari che hanno attualmente terminato le attività, con una spesa erogata di € 482.791,09;*
- *il bando relativo all'azione 2 (specificamente dedicato ai POI – "Progetti Operativi di Innovazione") ha individuato 41 beneficiari, superando il target previsto. La maggior parte di questi G.O. si sono conclusi nel corso del 2023 e del 2024, mentre alcuni proseguono anche nel 2025.*

La submisura 16.1 è stata attuata anche con l'impiego di risorse EURI attraverso la tipologia di intervento 16.1.2 "Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano". Il bando relativo a questa T.I., con risorse pari a 4,85 M€, successivamente incrementate fino a 9,17 M€ in ragione delle numerose domande presentate, ha già portato alla emanazione delle graduatorie relative per 34 progetti di cooperazione.

Per la tipologia 16.1.1, nel corso dell'attuazione si sono registrati minori fabbisogni, pari a € 1.250.613,50 che si propone di rimodulare. La tabella che segue illustra la proposta di rimodulazione con le focus area di riferimento:

	versione 13		versione 14		Rimodulazioni	
FA	spesa pubblica	FEASR	spesa pubblica	FEASR	spesa pubblica	FEASR
2A	3.301.029,78	1.997.123,01	3.301.029,78	1.997.123,01	-	-
3A	7.519.477,30	4.549.283,77	6.114.717,29	3.699.403,96	-1.404.760,02	-849.879,81
5A	490.638,75	296.836,44	447.153,84	270.528,07	-43.484,90	-26.308,37

fonte: http://burc.regione.campania.it

5C	526.751,00	318.684,36	477.951,05	289.160,39	-48.799,96	-29.523,97
5D	38.530,04	23.310,67	38.530,04	23.310,67	-	-
6A	573.432,72	346.926,80	928.955,43	562.018,04	355.522,70	215.091,24
P4	964.005,61	583.223,40	854.914,28	517.223,14	-109.091,34	-66.000,26
					-1.250.613,50	-756.621,17

Tipologia 16.7.1 *– Questa tipologia è stata attuata attraverso due fasi. L'azione A, finalizzata alla costituzione di partenariati pubblico-privati per la elaborazione di strategie di sviluppo delle aree interne della Regione, è stata attuata con tre bandi (2018, 2019 e 2022). L'azione B, dedicata alla realizzazione degli investimenti definiti nelle strategie, è stata attuata con due progetti collettivi ove hanno trovato finanziamento complessivamente 66 operazioni impegnando oltre 12 Meuro.*

Per questa tipologia si registrano minori fabbisogni pari a € 1.676.747,17 (6A)

Tipologia 16.8.1 *- Per questa tipologia è stato pubblicato un unico bando nel 2019 e si stanno realizzando 22 progetti. Nel corso dell'implementazione delle attività si sono generati minori fabbisogni di lieve entità, quantificati in € 22.900,58 (P4) di cui si propone la rimodulazione.*

Tipologia 16.9.1 *– Questa tipologia di intervento, suddivisa in due azioni, è stata attuata con un bando che ha finanziato 11 progetti. Si registrano minori fabbisogni pari a € 131.400,09 (FA 2A) di cui si propone la rimodulazione, spostando su altre misure le economie da realizzazione non essendo più previsti altri bandi.*

Le tabelle seguenti mostrano l'impatto complessivo della modifica sul piano finanziario del Programma e sugli obiettivi ambientali in termini di spesa programmata.

Tabella 1 – Variazioni del contributo FEASR e della Spesa pubblica per Misura

	VERSIONE 13			VERSIONE 14			
Misure	**FEASR - Cofinanziato**	**EURI**	**spesa pubblica**	**FEASR - Cofinanziato**	**EURI**	**spesa pubblica**	
1	5.250.352,64	-	8.678.268,83	5.250.352,64	-	8.678.268,83	
2	5.446.238,88	-	9.002.047,75	5.390.642,71	-	8.910.153,26	
3	2.838.055,08	-	4.691.000,14	2.838.055,08	-	4.691.000,14	
4			713.044.934,06	403.801.093,63			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	418.108.953,29	21.955.755,03			16.212.315,94	683.652.140,15	
5	4.433.990,37	-	7.328.909,71	4.346.262,57	-	7.183.905,08	
6	86.541.794,85	31.400.000,00	174.444.289,02	86.275.693,38	36.339.775,73	178.944.227,61	
7	72.578.647,04	-	119.964.705,84	70.707.083,10	-	116.871.211,73	
8	68.633.568,02	-	113.443.914,10	65.971.983,55	-	109.044.600,94	
9	181.249,53	-	299.586,00	181.249,53	-	299.586,00	
10	140.970.288,67	-	233.008.741,61	140.970.288,67	-	233.008.741,61	
11	84.098.874,65	31.751.261,64	170.757.666,03	84.098.874,65	30.354.925,00	169.361.329,39	
13	281.853.136,26	-	465.872.952,50	303.039.525,12	2.200.000,00	503.091.777,06	
14	54.958.566,31	-	90.840.605,48	54.887.016,06	-	90.722.340,60	
15	19.216.022,11	-	31.762.020,02	19.216.022,11	-	31.762.020,02	
16	20.223.378,56	9.166.290,28	42.593.362,30	18.358.973,45	9.166.290,28	39.511.700,96	
19	76.683.344,40	-	126.749.329,59	76.683.344,40	-	126.749.329,59	
20	19.651.384,26	-	32.481.626,88	19.651.384,26	-	32.481.626,88	
21	5.590.804,40	-	9.240.999,01	5.590.804,40	-	9.240.999,01	
22	10.450.210,91	-	17.273.075,90	10.450.210,91	-	17.273.075,90	
113	1.487.981,43	-	2.459.473,50	1.487.981,43	-	2.459.473,50	
TOT	**1.379.196.841,67**	**94.273.306,95**	**2.373.937.508,27**	**1.379.196.841,67**	**94.273.306,95**	**2.373.937.508,27**	

Tabella 2 - Variazioni del contributo FEASR e della Spesa pubblica per Focus Area

FA	Misure interessate dalla modifica	Versione 13			Versione 14		
		cofinanziato FEASR	EURI	spesa pubblica	cofinanziato FEASR	EURI	spesa publ

fonte: http://burc.regione.campania.it

2A	2 - 4.1.1 - 6.4.1 - 8.6.1- 16.9.1	242.818.857,71	2.135.720,74	403.489.204,56	232.826.635,96	2.135.720,74	386.973.135
2B	2 - 6.1.1	146.122.433,90	31.400.000,00	272.924.684,13	146.285.745,48	36.339.775,73	278.134.396
3A	2 - 4.2.1 - 4.2.2 - 14.1.1 - 16.1	122.993.671,63	20.680.858,09	223.976.183,10	119.815.795,45	15.709.768,01	213.752.405
3B	5.1.1	4.433.990,37	0,00	7.328.909,70	4.346.262,56	0,00	7.183.905,0
P4	2 - 4.1.5 - 4.4.2 - 8.3.1 - 8.5.1 -M11 -M13 - 16.1 - 16.8.1	621.999.182,64	40.056.728,12	1.068.154.550,67	639.373.419,76	40.088.042,47	1.096.903.6
5A	2 - 4.3.2 - 16.1.1	36.711.754,08	0,00	60.680.585,26	36.203.913,00	0,00	59.841.178,
5C	2 - 16.1.1	4.620.004,59	0,00	7.636.371,22	4.622.191,78	0,00	7.639.986,4
5D	2 - 4.1.3	4.161.333,42	0,00	6.878.237,06	4.142.192,45	0,00	6.846.599,0
5E	2 - 8.1.1	8.199.728,30	0,00	13.553.269,92	7.282.589,44	0,00	12.037.337,
6A	2 - 6.4.2 - 7.4.1 - 7.5.1 - 7.6.1 - 16.1.1 - 16.7.1	76.971.174,91	0,00	127.225.082,49	74.133.385,67	0,00	122.534.521

Tabella 3 - Variazioni del contributo FEASR e della Spesa pubblica per Priorità

Priorità	Versione 13			Versione 14			
	cofinanziato FEASR	EURI	spesa pubblica	cofinanziato FEASR	EURI	spesa pubblica	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	388.941.291,61	33.535.720,74	676.413.888,69	379.112.381,44	38.475.496,47	665.107.531,91	-
3	127.427.662,00	20.680.858,09	231.305.092,80	124.162.058,01	15.709.768,01	220.936.310,18	-
4	621.999.182,64	40.056.728,12	1.068.154.550,67	639.373.419,76	40.088.042,47	1.096.903.612,32	2
5	53.692.820,39	0,00	88.748.463,45	52.250.886,67	0,00	86.365.101,93	-
6	165.996.519,31	0,00	274.374.412,08	163.158.730,07	0,00	269.683.851,36	-

Tabella 4 – Contributo per il clima e l'ambiente

PSR come da cap 10 SFC		**PSR ver 13**	**peso percentuale**	**PSR ver 14**	**peso percentuale**	**Variazione rispetto alla ver 13**	**Variazion percentua rispetto alla ver 1**
Total indicative amount for EAFRD and EURI of support envisaged for climate change objectives	Share of the total indicative amount for EAFRD and EURI of support envisaged for climate change objectives (%)	**748.195.665,07**	**50,78%**	**764.124.191,71**	**51,86%**	**15.928.526,64**	**1,08%**
Total indicative amount, for EAFRD, of support envisaged for climate change objectives	Share of the total indicative amount, for EAFRD, of support envisaged for climate change objectives (%)	**708.138.936,95**	**51,34%**	**724.036.149,24**	**52,50%**	**15.897.212,29**	**1,15%**
Total indicative amount, for EURI, of support envisaged for climate change objectives	Share of total indicative amount, for EURI, of support envisaged for climate change	**40.056.728,12**	**42,49%**	**40.088.042,47**	**42,52%**	**31.314,35**	**0,03%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	objectives (%)						
EAFRD and EURI contribution for Art59(6)	Share of EAFRD and EURI contribution for Art59(6) (%)	**702.111.772,00**	**47,65%**	**719.036.513,42**	**48,80%**	**16.924.741,43**	**1,15%**
Total EAFRD contribution for Art59(6)	Share of total EAFRD contribution for Art59(6) (RDP non-regression treshold) (%)	**662.055.043,88**	**48,00%**	**678.948.470,95**	**49,23%**	**16.893.427,08**	**1,22%**
Total EURI contribution for Art59(6)	Share of total EURI contribution for Art59(6) (%)	**40.056.728,12**	**42,49%**	**40.088.042,47**	**42,52%**	**31.314,35**	**0,03%**

Tabella 5- Dettaglio delle variazioni del Ringfencing 2021-2022 parte NGEU

AMOUNT NGEU PSR Campania	**art. 58 bis (4)**: almeno il 37% è riservato alle misure di cui all'art. 33 e all'articolo 59 paragrafi 5 e 6;	Non- regression principle applies: at least the same overall share of the EAFRD must be reserved in RDPs for measures under Art. 59(6)	At **least 55 %** must be reserved for measures under Art. 17 (investments), 19 (farm & business development), 20 (basic services) and 35 (co-operation)	
94.273.306,95	**34.881.123,57**	**40.056.728,12**	**51.850.318,82**	**soglie minime**
	40.056.728,12	**40.056.728,12**	**54.216.578,83**	**Assegnato versione 13**
	40.088.042,47	**40.088.042,47**	**54.185.264,48**	**assegnato PSR ver 14**
	0,03%	**0,03%**	**-0,06%**	**Variazione rispetto alla versione 13**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.5.2.3. Impatto della modifica sugli indicatori

L'impatto sugli indicatori delle modifiche finanziarie è esplicitato nel capitolo 11.

1.1.5.2.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

Non pertinente ai sensi del Reg. (UE) 808/2014 così come modificato dall'art. 1 del Reg. (UE) 73/2021

1.1.5.3. MODIFICA 3 - CAPITOLO 11 – PIANO DEGLI INDICATORI

1.1.5.3.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Il capitolo 11 è stato modificato in relazione alla rimodulazione finanziaria e alla correzione di alcuni errori materiali. Di seguito si motivano le modifiche per singola Focus Area.

Nel totale spese pubbliche preventivate per il PSR sono compresi i fondi FEASR, EURI (capitolo10) e i fondi "top-up" (capitolo 12).

Focus Area 1A - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

È stato modificato l'indicatore di output finanziario come conseguenza della rimodulazione finanziaria delle diverse tipologie (vedasi capitolo 10).

Focus Area 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

*Relativamente alla tipologia **4.1.1.** la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Relativamente alla tipologia **6.4.1** la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria.*

Relativamente alle misure trasversali 2, 16 per la parte che ricade in questa focus area la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria.

Focus Area 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Relativamente alla tipologia 6.1.1 la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza dell'incremento della dotazione finanziaria relativamente al fondo EURI ed al Fondo perequativo nazionale.

Si propone l'incremento dell'indicatore del T5, come diretta conseguenza dell'incremento finanziario della tipologia 6.1.1

Relativamente alla misura trasversale 2, per la parte che ricade in questa focus area la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria.

Focus Area 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

M 3 – tipologia 3.2.1 *Relativamente a questa tipologia la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della riduzione di risorse del Fondo Perequativo nazionale, come giustificato nel capitolo 10.*

M 4 – tipologie 4.2.1- 4.2.2:

- *Relativamente alla tipologia 4.2.1 la revisione dell'indicatore finanziario di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria.*
- *In merito alla tipologia 4.2.2, a fronte dei tre bandi emanati, essendo pervenute un numero di domande inferiori alla disponibilità finanziaria, si è generato un minore fabbisogno come descritto nelle giustificazioni di cui al capitolo 10. Risulta pertanto necessario ridurre anche l'output fisico in quanto l'apertura di un nuovo bando e la realizzazione di nuovi ulteriori progetti non è compatibile con la tempistica di chiusura del PSR.*

M14 *- Relativamente a questa tipologia la revisione dell'indicatore finanziario di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria.*

Relativamente alle misure trasversali 2, 16 per la parte che ricade in questa focus area la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria.

Focus Area 3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia 5.1.1 *- Relativamente a queste tipologie la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria relativa alla dotazione del Fondo Perequativo nazionale*

P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Agricoltura

M 4 – tipologie 4.1.5 e 4.4.2 *Relativamente a queste tipologie la revisione dell'indicatore finanziario di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria.*

Relativamente alle misure trasversali ***2, 16,*** *la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria.*

M11 *– Relativamente a questa tipologia la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria.*

M13 *– Relativamente a questa tipologia la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza dell'incremento della dotazione finanziara FEASR e Fondo Perequativo nazionale.*

Foreste

M8.3 *– Relativamente a questa tipologia la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria*

M8.5 *– Relativamente a questa tipologia la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria*

M16 *- Relativamente a questa tipologia la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria*

Focus Area 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Agricoltura

In virtù del livello già realizzato e dell'apertura del bando della misura 13 proposto per l'anno 2025, ***si propone la modifica in aumento dell'indicatore di obiettivo T9****: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A), da 19,66 a 19,89 e della superficie dell'indicatore, Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha) (aspetto specifico 4A), da 108.017,02 a 109.286 ettari*

Foreste

In virtù del livello già realizzato, ***si propone la modifica in aumento dell'indicatore di obiettivo T8****: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A), da 9,77 a 10.87. Ciò in quanto la superficie raggiunta è di 48.365 ettari*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Focus Area 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Agricoltura

*In virtù del livello già realizzato, **si propone la modifica in aumento dell'indicatore di obiettivo T10**: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B), da 19,66 a 19,89 e e della superficie dell'indicatore, Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B), da 108.017,02 a 109.286 ettari*

Foreste

*In virtù del livello già realizzato, **si propone la modifica in aumento dell'indicatore di obiettivo T11**: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B), da 9,77 a 10.87. Ciò in quanto la superficie raggiunta è di 48.365 ettari*

Focus Area 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Agricoltura

*In virtù del livello già realizzato, **si propone la modifica in aumento dell'indicatore di obiettivo T12**: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C), da 19,66 a 19,89 e e della superficie dell'indicatore, Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C), da 108.017,02 a 109.286 ettari*

Foreste

*In virtù del livello già realizzato, **si propone la modifica in aumento dell'indicatore di obiettivo T13**: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C), da 9,77 a 10.87. Ciò in quanto la superficie raggiunta è di 48.365 ettari*

Focus Area 5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

***M4**- Relativamente alle **tipologie 4.1.4 e 4.3.2** la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria*

*Relativamente alle misure trasversali **2, 16** per la parte che ricade in questa focus area la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria.*

Focus Area 5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

*Relativamente alle misure trasversali **2, 16** per la parte che ricade in questa focus area la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Focus area 5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

In virtù del livello già realizzato, ***si propone la modifica in aumento dell'indicatore di obiettivo T17****: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D), da 2,46 a 3,37. Ciò in quanto le UBA risultano 15.130.*

Tipologia.4.1.3 *Relativamente a questa tipologia la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria*

Relativamente alle misure trasversali ***2, 16*** *per la parte che ricade in questa focus area la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria.*

Focus Area 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

M8.1 *– Relativamente a questa tipologia la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria*

Relativamente alla misura trasversale ***2,*** *per la parte che ricade in questa focus area la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria.*

Focus Area 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

In virtù del livello già realizzato, ***si propone la modifica in aumento dell'indicatore di obiettivo T20****: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A), da 156 a 160.*

M6 – tipologia 6.4.2- *Relativamente a questa tipologia la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria*

M7 – tipologie 7.4.1 - 7.5.1 - 7.6.1 *- Relativamente a queste tipologie la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria*

Relativamente alle misure trasversali 2, 16, per la parte che ricade in questa focus area la revisione degli indicatori finanziari di output è diretta conseguenza della rimodulazione finanziaria.

Focus Area 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Si propone la correzione dell'errore materiale riguardante l'indicatore di obiettivo T21: Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B), da 1.567.563,00 a 1.571.536,00

M19 – Si propone una rimodulazione tra le diverse tipologie, per favorire l'obiettivo: sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.5.3.2. Effetti previsti della modifica

La modifica comporta una variazione degli obiettivi e dei risultati attesi

1.1.5.3.3. Impatto della modifica sugli indicatori

E' stato rivisto il piamo degli indicatori.

1.1.5.3.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

Non pertinente ai sensi del Reg. (UE) 808/2014 così come modificato dall'art. 1 del Reg. (UE) 73/2021

1.1.5.4. MODIFICA 4 - CAPITOLO 12 – FINANZIAMENTO NAZIONALE INTEGRATIVO

1.1.5.4.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Per le misure e operazioni che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato, è stata modificata la tabella sui finanziamenti nazionali integrativi, per assicurare il pieno utilizzo delle risorse

1.1.5.4.2. Effetti previsti della modifica

La modifica comporta una variazione degli importi dei finanziamenti nazionali integrativi allocati sulle misure.

1.1.5.4.3. Impatto della modifica sugli indicatori

Nessun impatto sugli indicatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.5.4.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

Non pertinente ai sensi del Reg. (UE) 808/2014 così come modificato dall'art. 1 del Reg. (UE) 73/2021

1.1.5.5. MODIFICA 5 – CAPITOLO 13 - ELEMENTI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DELL'AIUTO DI STATO

1.1.5.5.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica del capitolo 13 – Aiuti di stato si rende necessaria al fine di adeguare il valore dei regimi di aiuto sulle diverse misure/tipologie per le operazioni fuori campo di applicazione dell'art 42 del TFUE, alle modifiche finanziarie proposte nel capitolo 10.

1.1.5.5.2. Effetti previsti della modifica

Si è reso coerente il capitolo con la rimoduzione proposta.

1.1.5.5.3. Impatto della modifica sugli indicatori

Nessun impatto

1.1.5.5.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

Non pertinente ai sensi del Reg. (UE) 808/2014 così come modificato dall'art. 1 del Reg. (UE) 73/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. STATO MEMBRO O REGIONE AMMINISTRATIVA

2.1. Zona geografica interessata dal programma

Zona geografica:

Campania

Descrizione:

Stato Membro: Italia

Regione amministrativa: Campania

Area geografica rientrante nel programma: tutto il territorio della regione Campania

Livello NUTS: 2

Codice NUTS: IT F3

Denominazione NUTS: Campania

La Campania si estende su una superficie di circa 13.590 kmq ed ospita 5.769.750 residenti, per una densità abitativa tra le più alte d'Europa (424,6 ab/kmq).Il territorio della Campania è distribuito per il 15% in pianura, per il 51% in collina e per il 34% in montagna. La fascia pianeggiante è costituita essenzialmente dalle pianure alluvionali costiere (Piana del Sele, Piaa del Volturno e Piana del Liri Garigagliano) e dalle pianure di origene vulcanica (Piano Campano). La fascia collinare, la più estesa, attraversa trasversalmente la regione da nord a sud e si identifica con le zone appenniniche a minore altimetria (dorsale dei rilievi carbonatici dell'Appennino e colline argillose del beneventano e dell'avellinese). La fascia montuosa è collocata essenzialmente a nord del complesso del Matese, nei Picentini e nel Cilento.

Dal punto di vista amministrativo, è articolata in 5 Province e 550 comuni.

Il carattere distintivo della regione è legato alla marcata diversità fisiografica, ecologica e paesaggistica del territorio, determinata da una molteplicità di sistemi montani, collinari, vulcanici, di pianura. A ciò si associa una notevole complessità delle componenti urbanistiche, infrastrutturali, economico-produttive, socio-demografiche ed ambientali. Sotto questi aspetti appare evidente lo squilibrio tra le aree di pianura e quelle collinari e montane interne.

2.2. Classificazione della regione

Descrizione:

In conformità a quanto stabilisce l'articolo 90 "Obiettivo degli investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la Commissione definisce l'elenco delle regioni degli Stati membri - corrispondenti al livello 2 della classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS 2) – che soddisfano i

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativi criteri di ciascuna delle tre categorie di regioni: regioni meno sviluppate, regioni in transizione e regioni più sviluppate.

La Regione Campania – codice ITF3 – è ricompresa nell'Elenco delle regioni meno sviluppate a norma dell'art. 1 (Allegato I) della Decisione di Esecuzione della Commissione del 18 febbraio 2014 n. 2014/99/UE che definisce l'elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nonché degli Stati membri ammessi a beneficiare del finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2014-2020, in considerazione che il PIL procapite è inferiore al 75 % della media dell'UE-27.

La classificazione delle aree regionali è conforme alla metodologia nazionale di identificazione delle aree rurali 2014-2020 riportata nell'Accordo di Partenariato per l'Italia. I parametri utilizzati per la fase 3 (affinamento) della classificazione ottenuta con le fasi 1 e 2 sono: la densità abitativa, la percentuale di superficie rurale rispetto alla superficie territoriale totale e la classificazione in comuni interamente montani ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva CEE 75/268.

Le fonti dati utilizzate sono l'ISTAT ed elaborazioni SIAN-INEA su dati Agrit-Populos (MiPAAF) per le superfici agro-forestali (tale ultima fonte è la stessa utilizzata per la classificazione riportata nell'AdP).

Il territorio regionale è stato classificato in 4 macroaree (figura 1):

- A: Poli urbani;
- B: Aree rurali ad agricoltura intensiva;
- C: Aree rurali intermedie;
- D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

L'8,5% del territorio campano ricade nella macroarea A, il 9,9% nella macroarea B, il 28,2% nella macroarea C e, infine, il 53,4% in macroarea D.

Una descrizione più approfondita del metodo adottato e dei suoi risultati è presente nell'allegato 1 "territorializzazione".

fonte: http://burc.regione.campania.it

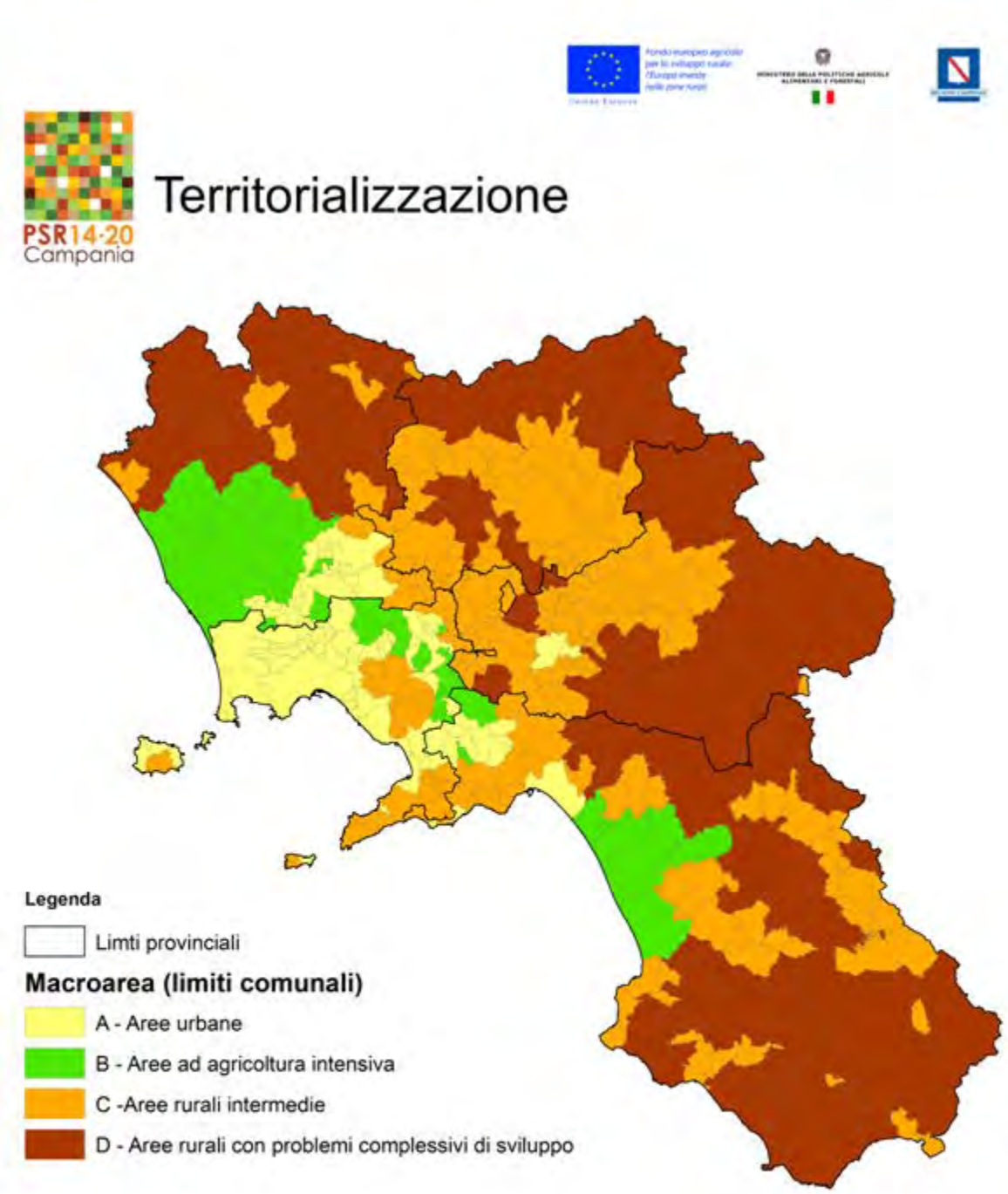


figura 1 -Territorializzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. VALUTAZIONE EX-ANTE

3.1. Descrizione del processo, compreso il calendario dei principali eventi e le relazioni intermedie in relazione alle principali fasi di sviluppo del PSR.

In data 27/05/2013 la Giunta Regionale della Campania con la DGR 142/2013 ha affidato al Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici, (che svolge le funzioni di cui alla legge 144/99 e che il Regolamento Regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 recante l'"*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* ha individuato come ufficio speciale, definendone compiti e funzioni (art. 32), l'attività di Valutazione Ex-ante del PSR 2014-2020.

Il Rapporto di valutazione allegato fa riferimento proposta di PSR datata 11 settembre 2014, inviata, unitamente agli allegati, al Valutatore il giorno 12 settembre 2014 via email e contiene tutti i feedback valutativi esplicitati sia attraverso la partecipazione a riunioni di interazione programmazione-valutazione, che attraverso due precedenti rapporti valutativi intermedi propedeutici al rapporto definitivo di VExA. Esso costituisce un lavoro in progress e continuerà fino alla fine del negoziato.

L'attività di VEXA, come previsto dall'Art. 77 del Regolamento (UE) 1305/2013 e in coerenza con le Linee guida della Rete Europea di Valutazione dello Sviluppo Rurale e della Rete nazionale di sviluppo rurale (*Guidelines for the ex ante evaluations of 2014-2020 RDPs - june, 2014*), è stata svolta attraverso un processo continuo d'interazione tra Valutatore e AdG, coinvolgendolo nell'elaborazione dell'analisi di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), e nella definizione strategia di intervento, con un affinamento ricorsivo e progressivo attraverso una dialettica articolata nelle seguenti modalità:

- fornendo osservazioni ed indicazioni metodologiche nel corso delle riunioni di programmazione indette dall'AdG;
- partecipando agli incontri organizzati dall'AdG con il Partenariato;
- fornendo periodicamente all'AdG note e report intermedi di valutazione elaborati sulla base dei documenti di progress del programma elaborati dall'AdG e trasmessi al valutatore.
- Il NVVIP ha individuato fasi principali della valutazione ex ante del PSR:

  Fase 1: analisi SWOT e valutazione dei bisogni;

  Fase 2: definizione della logica d'intervento del programma, compresi gli stanziamenti di bilancio, degli obiettivi e del quadro di riferimento dei risultati, con specifica attenzione dedicata al piano degli indicatori;

  Fase 3: definizione dei sistemi di governance, di gestione e di esecuzione, e infine ultimazione del documento di programmazione con l'inserimento del rapporto di valutazione ex ante.

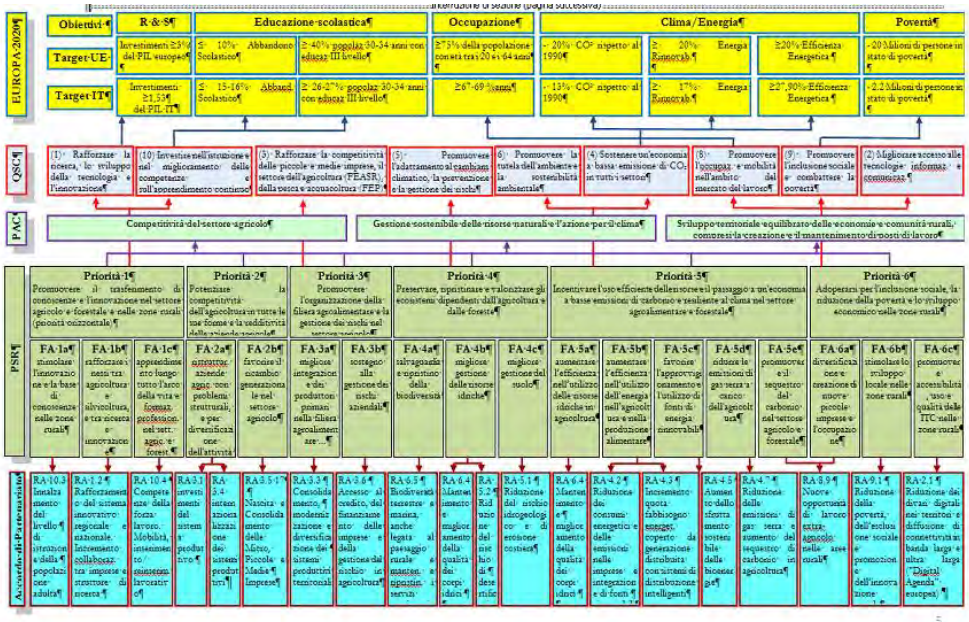
La Fase 1 ha avuto ad oggetto la valutazione dell'Analisi di contesto, SWOT analysis e Need

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assessment valutati in base ai criteri di completezza, rilevanza e coerenza interna ed esterna.

La Fase 2 ha riguardato la valutazione della rilevanza e della coerenza interna ed esterna del programma ha preso in considerazione: il contributo del PSR alla strategia di Europa 2020; la coerenza esterna degli obiettivi tematici delle priorità e degli obiettivi del programma selezionati con il QSC, l'ADP, la PAC e le raccomandazioni specifiche comunitarie; la coerenza interna del programma, anche rispetto alla logica dell'intervento e rispetto al piano degli indicatori; la coerenza delle risorse di bilancio con gli obiettivi del programma; l'integrazione dei principi orizzontali.

La Fase 3 ha riguardato la governance e la finalizzazione del PSR e ha consentito di verificare l'adeguatezza delle risorse umane e la capacità amministrativa per la gestione del programma e le procedure di monitoraggio e di raccolta dei dati, incluso il Piano di Valutazione, anche con riferimento ai colli di bottiglia e alle criticità emersi nei precedenti cicli programmatori.



vexa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data	Tema dell'incontro NVVIP - AdG
10 giugno 2013	Presentazione prima bozza del documento "Linee di indirizzo strategico per lo sviluppo rurale in Campania" al Tavolo di partenariato economico e sociale
10 luglio 2013	Tavolo di partenariato
17 luglio 2013	Con il Formez PA e i funzionari regionali incaricati di seguire il progetto Capacity Sud per l'accompagnamento del Tavolo regionale di partenariato nel processo di costruzione del PSR 2014-2020 della Regione Campania
18 luglio 2013	Seminario organizzato da Formez PA nell'ambito del Progetto capacity Sud sul Programma di Sviluppo Rurale finalizzato a raccogliere proposte operative da inviare al Gruppo di lavoro per il PSR 2014/2020
7 aprile 2014	Incontro con l'AdG su Priorità 1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali
9 aprile 2014	Incontro con l'AdG su Priorità 6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali
10 aprile 2014	Riunione indetta dall'AdG
27 maggio 14	Riunione indetta dall'AdG per la condivisione del cronogramma di attività
29 maggio 14	Riunione indetta dall'AdG sui punti di forza e fabbisogni
5 giugno 14	Riunione indetta dall'AdG sulla costruzione della strategia del PSR
9 settembre 2014	Riunione con l'AdG per informativa sull'aggiornamento del PSR a seguito dell'invio informale del 22/07/2014

incontri NVVIP- AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2. Tabella strutturata contenente le raccomandazioni della valutazione ex ante e la descrizione del modo in cui sono state prese in considerazione.

Titolo (o riferimento) della raccomandazione	Categoria di raccomandazione	Data
R01	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	30/04/2014
R02	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	30/04/2014
R03	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	30/04/2014
R04	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	30/04/2014
R05	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	30/04/2014
R06	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	07/07/2014
R07	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	07/07/2014
R08	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	07/07/2014
R09	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	12/09/2014
R10	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	12/09/2014
R11	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	12/09/2014
R12	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	12/09/2014
R13	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	12/09/2014
R14	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	12/09/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

R15	Definizione della logica d'intervento	12/09/2014
R16	Fissazione degli obiettivi e ripartizione delle risorse finanziarie	12/09/2014
R17	Fissazione degli obiettivi e ripartizione delle risorse finanziarie	12/09/2014
R18	Modalità di attuazione del programma	12/09/2014
R19	Modalità di attuazione del programma	12/09/2014
R20	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	29/09/2014
R21	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	29/09/2014
R22	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	29/09/2014
R23	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	29/09/2014
R24	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	29/09/2014
R25	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	29/09/2014
R26	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	29/09/2014
R27	Definizione della logica d'intervento	29/09/2014
R28	Definizione della logica d'intervento	29/09/2014
R29	Definizione della logica d'intervento	29/09/2014
R30	Definizione della logica d'intervento	29/09/2014
R31	Modalità di attuazione del programma	29/09/2014
R32	Modalità di attuazione del programma	29/09/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

R33	Fissazione degli obiettivi e ripartizione delle risorse finanziarie	29/09/2014
R34	Fissazione degli obiettivi e ripartizione delle risorse finanziarie	29/04/2014
R35	Definizione della logica d'intervento	29/09/2014
R36	Definizione della logica d'intervento	29/04/2014
R37	Definizione della logica d'intervento	29/09/2014
R38	Definizione della logica d'intervento	29/09/2014
R39	Definizione della logica d'intervento	29/09/2014
R40	Definizione della logica d'intervento	29/04/2014
R41	Modalità di attuazione del programma	29/09/2014
R42	Modalità di attuazione del programma	29/09/2014
R43	Modalità di attuazione del programma	29/09/2014
R44	Modalità di attuazione del programma	29/09/2014
R45	Raccomandazioni specifiche della VAS	29/09/2014

3.2.1. R01

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 30/04/2014

Tema: Completezza e adeguatezza della analisi di contesto

Descrizione della raccomandazione

R1 - Nell’analisi di contesto è stato suggerito di prevedere un focus sulle pratiche più innovative, alle buone pratiche (distretti e incubatori rurali) e ai processi di internazionalizzazione (e ciò si ripercuote sull’analisi SWOT).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

L'AdG ha chiarito che il riferimento alle pratiche più innovative è contenuto nell'analisi di contesto, con riferimento alle esperienze sostenute nell'ambito della Misura 124 (ovviamente, non sono stati descritti i progetti singoli, ma se ne è data una rappresentazione schematica per tipologia di innovazione, comparto produttivo, ecc…). Inoltre, nel corso del focus group si è data anche risposta all'osservazione relativa ai "distretti e incubatori rurali": non esistono, in Campania.

*In seguito al negoziato con la Commissione per quanto attiene ai processi di internazionalizzazione, nell'analisi di contesto sono stati riportati i dati relativi al 2011 evidenziano una situazione dinamica per quanto concerne l'import/export agroalimentare campano, confrontato con il dato nazionale (figg. 45, 46 del capitolo 4.1.1) (**IS25, IS26**). Inoltre, i dati sull'internazionalizzazione sono stati riportati per ciascuna filiera produttiva*

3.2.2. R02

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 30/04/2014

Tema: Completezza e adeguatezza della analisi di contesto

Descrizione della raccomandazione

R2 - Per la Priorità 2 è stato suggerito di includere il cambiamento climatico come fattore di rischio per la produttività del settore agricolo.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

L'AdG evidenzia che è già individuato nell'analisi SWOT (priorità 2; 2.M7) il cambiamento climatico come un fattore di rischio per la produttività dell'agricoltura, e non solo. Il tema, tra l'altro, viene adeguatamente affrontato con l'analisi dei fabbisogni.

A seguito del negoziato che ha comportato una rivisitazione complessiva dell'analisi *di contesto che ha tenuto conto sia delle osservazioni dei Servizi della Commissione, sia dei rilievi formulati dal NVVIP, il cambiamento climatico c è stato rafforzato nell'analisi SWOT. In particolare sono stati individuati i seguenti punti di debolezza e le minacce:*

W5: Basso ricorso al Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione (PRCI) da parte delle aziende agricole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

W18: Alto rischio di eventi calamitosi ed alluvionali

W24: Qualità delle acque.

W25: Uso non efficiente della risorsa idrica.

W31: Alta percentuale di superfici esposte a rischio erosione

W42: Inadeguatezza di risorse per difesa idraulica del territorio

T9: Perdita di suolo in seguito a eventi calamitosi di considerevole portata.

T10: Cambiamenti climatici ed eventi meteorici calamitosi.

T12: Incendi boschivi.

3.2.3. R03

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 30/04/2014

Tema: Completezza e adeguatezza della analisi di contesto

Descrizione della raccomandazione

R3 - Sarebbe opportuno che la Priorità 4 non considerasse il problema ambientale della cosiddetta Terra dei fuochi semplicemente una minaccia esterna al programma, sulla quale non poter intervenire, bensì considerarlo un punto di debolezza ormai acclarato sul quale il programma può prevedere misure di intervento diretto, benché minime, come l'incentivazione di forme di agricoltura no-food (che prevedano l'utilizzo di piante con capacità decontaminante).

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

L'AdG chiarisce che la questione relativa alla Terra dei Fuochi è stata ampiamente dibattuta, anche in sede di consultazione pubblica. Nei focus group è stata considerata un punto di debolezza (così come invocato dal NVVIP).Nella SWOT viene ripresa nella priorità 2 e 6 come una minaccia (2.M2 e 6.M2) ma è altresì affrontata nella priorità 2 e 3 come punto di debolezza (2.PD1 e 3.PD1) e nella priorità 3 come opportunità (3.04) sul quale il programma può prevedere misure di intervento diretto come lo sviluppo di nuove filiere alternative quali il no-food, ma non solo, anche le fitobonifiche, ecc. La problematica è altresì affrontata con l'analisi dei fabbisogni e, precisamente, con la declaratoria del fabbisogno "F24 Sostenere il no food e la realizzazione di piattaforme funzionali al trattamento delle biomasse" dove viene precisato che è opportuno favorire, in particolar modo nelle aree soggette a degrado ambientale, una produzione di colture no food e sistemi collettivi per lo stoccaggio e il trattamento delle biomasse per lo sviluppo delle filiere agro-energetiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il negoziato con la Comm. UE ha stabilito che il PSR non interverrà sulel aree contaminate (cfr A di contesto).

3.2.4. R04

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 30/04/2014

Tema: Completezza e adeguatezza della analisi di contesto

Descrizione della raccomandazione

R4 - Relativamente alla Priorità 5 è stato suggerito di inserire un esplicito riferimento alle smart grid.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

L'AdG chiarisce che, pur senza citare esplicitamente il termine, nei fabbisogni si considera la criticità evidenziata. Il NVVIP fra le altre cose ha suggerito, come sottolineato anche dalle osservazioni CE all'Accordo di partenariato, di fare riferimento alle smart grid

A seguito dell'avvio della fase di negoziazione, tenendo conto sia delle osservazioni dei Servizi della Commissione, sia dei rilievi formulati dal NVVIP, l'AdG chiarisce che, pur senza citare esplicitamente il termine nell'analisi SWOT, i fabbisogni sono stati revisionati ed adeguati ed anche il riferimento alle smart grid è stato riportato nel F19 "Favorire una più efficiente gestione energetica", che ha trovato il suo soddisfacimento nella tipologia d'intervento 7.2.2

3.2.5. R05

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 30/04/2014

Tema: Completezza e adeguatezza della analisi di contesto

Descrizione della raccomandazione

R5 - Relativamente alla Priorità 6 è stato evidenziato che l'analisi di contesto a supporto dell'analisi SWOT non riportava i dati di contesto sull'occupazione femminile e dei migranti in agricoltura da cui potessero desumersi gli specifici fabbisogni, e ciò avrebbe potuto avere ripercussioni sulla SWOT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

L'AdG ha precisato che, come già segnalato in occasione del Focus group, l'indicazione è stata recepita nella nuova versione dell'analisi di contesto dedicata alla Priorità 6 che contiene ora una robusta esposizione delle informazioni relative ai principali indicatori sulle forze lavoro, per genere. L'impiego dei migranti in agricoltura è invece commentato nell'analisi dedicata alla priorità 2.

3.2.6. R06

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 07/07/2014

Tema: Integrazione dell'analisi di contesto con analisi di tipo qualitative

Descrizione della raccomandazione

R6 - È stato suggerito di integrare l'analisi del contesto con analisi di tipo qualitativo, soprattutto in relazione ad alcuni aspetti quali aspetti relazionali tra attori dei sistemi territoriali, aspetti relazionali tra imprese, ricerca e consulenza, aspetti relazionali tra GAL e sviluppo locale, aspetti relazionali tra organizzazioni professionali e filiere, relazioni tra dinamiche di sviluppo intersettoriale peri-urbane, urbano-rurale e costiere e tra politiche territoriali e capitale umano locale (comportamenti, aspettative, capacità)

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Molti aspetti sono stati trattati in modo maggiormente qualitativo e, nello specifico, è stato ampliato il sub-paragrafo relativo alla governance locale, è stato inserito un riferimento alla composizione dei partenariati, che dedica un breve spazio al sistema della conoscenza, è stato inserito un riferimento (ed indicatori specifici) relativo alle OP più rappresentativo e, infine sono stati inseriti commenti (e figure) che si ritiene siano sufficientemente esplicativi del capitale umano.

3.2.7. R07

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 07/07/2014

Tema: Capacità narrativa della SWOT

Descrizione della raccomandazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

R7 - È stata rappresentata l’opportunità che la SWOT non fosse presentata come una semplice lista, ma mostrando i processi e le scelte a fondamento delle diverse opzioni affrontate, evidenziando maggiormente le differenze territoriali, facendo affidamento non solo sugli indicatori di contesto ma su tutti quei dati utili a evidenziare le specificità territoriali.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Su questo punto, occorre ricordare che, anche in questo caso, il sistema SFC2014 impone un contingentamento dei caratteri. Ciò non consente di sviluppare in modo maggiormente descrittivo il contenuto di ciascun elemento (in particolare, riguardo ai punti di debolezza, il cui spazio è ormai saturo). Si è cercato di ovviare a questo limite tecnico, fornendo riferimenti agli indicatori di contesto. In ogni caso, laddove pertinente, saranno aggiunti riferimenti alle aree in cui il problema si manifesta con maggiore evidenza.

3.2.8. R08

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 07/07/2014

Tema: Integrazione dell’analisi di contesto con analisi di tipo qualitative

Descrizione della raccomandazione

R8 - Relativamente alla definizione delle SWOT e del need assestment è stata rappresentata l’opportunità di tenere in maggior conto le differenze territoriali, soprattutto in relazione alle differenze tra le quattro macroaree individuate.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

La necessità di territorializzare l’offerta di policy assume una valenza molto più sfumata di quanto non sia avvenuto nel periodo 07-13.

Nel PSR 07-13 la territorializzazione era stata interpretata in modo rigido e vincolante, ben oltre gli indirizzi regolamentari e le indicazioni del PSN 07-13. Ciò ha prodotto vincoli indesiderati e fortemente criticati dal partenariato.

L’Assessorato ha quindi deciso di rivedere la classificazione territoriale, fissando alcuni principi nelle “LIS”. Tale documento, condiviso dal Partenariato, individua la necessità di sviluppare una mappatura delle aree d’intervento ricondotta alle indicazioni dettate dalla normativa europea. Infine, dalle disposizioni regolamentari emerge, inoltre, che la classificazione territoriale sviluppa i suoi effetti unicamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell’ambito della P6 e delle M6 (parzialmente) e 7

Anche in relazione al negoziato con la Commissione, è stata rivista la classificazione territoriale. Nell’analisi di contesto, sono riportate le specificità delle macroaree o per determinate categorie di territori. Di queste se ne è tenuto conto nella strategia e nei criteri di ammissibilità/selezione.

3.2.9. R09

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 12/09/2014

Tema: Indicatori di contesto

Descrizione della raccomandazione

Quasi sempre il dato disponibile è popolato soltanto per il livello regionale, spesso in valore assoluto e riferito ad un unico anno. Occorrerebbe, pertanto, laddove possibile e come già fatto per alcuni degli indicatori più significativi, non tralasciare il confronto temporale e spaziale, definendo quindi, la tendenza e rapportando i dati dei singoli indicatori alla media nazionale e alla media delle regioni del Mezzogiorno”

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Nel testo sono stati introdotti alcuni riferimenti richiesti (in particolare: confronti con le medie italiane). Riguardo ai confronti con il Mezzogiorno, salvo rare eccezioni, questi sono stati volutamente evitati, in relazione al fatto che il peso della Campania sul totale Mezzogiorno è sempre considerevole, e ciò non consente di far apprezzare nelle dovute dimensioni le specificità della Campania. Quasi sempre, dunque, il termine di confronto è rappresentato dall’Italia. Gli elementi di tendenza sono presenti soprattutto nella descrizione del contesto socio-demografico ed economico. Sono inoltre stati messi in evidenza anche su specifici aspetti legati al contesto settoriale ed ambientale, soprattutto laddove il dato subisce scostamenti interessanti nel tempo.

Si sottolinea, infine, che tali confronti sono presenti quasi sempre nelle figure allegate: il capitolo 4.1.6 non è strutturato per esporre le dinamiche, né confronti con altri contesti territoriali. Come già evidenziato, comunque, si è cercato di rimediare a tale limite fornendo dati dinamici e di confronto (laddove disponibili e pertinenti) nelle figure allegate al testo.

3.2.10. R10

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 12/09/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tema: Indicatori di contesto

Descrizione della raccomandazione

Alcuni indicatori comuni non sono stati popolati e, pertanto, non utilizzati nella definizione degli elementi della SWOT

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Nella versione consolidata della bozza di PSR (22 luglio 2014) le tabelle che espongono gli Indicatori Comuni di Contesto (IC) presentano diverse lacune. Ciò è dovuto ad un mero problema di ordine tecnico: al momento della creazione del file sulla piattaforma SFC2014, il capitolo 4.1.6 (contenente, appunto, la tabella con gli indicatori comuni) è stato automaticamente generato dal sistema, per via informatica: sono stati popolati i relativi campi contenenti prevalentemente dati Eurostat (e che presentano, come osservato dal Valutatore, molte lacune).

Tuttavia, nel corso della elaborazione dei documenti di analisi, confluiti poi sinteticamente nell'analisi di contesto di cui al capitolo 4.1.1, tutti gli indicatori erano stati popolati (fonti: Istat, Mipaaf, ecc.) fatta eccezione per due di essi (circostanza che ha reso necessario individuare e quantificare alcuni Indicatori Specifici).

3.2.11. R11

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 12/09/2014

Tema: Sistemi territoriali

Descrizione della raccomandazione

Porre attenzione anche agli aspetti relazionali tra attori dei sistemi territoriali (imprese, ricerca e consulenza; GAL e sviluppo locale; organizzazioni professionali e filiere).

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Nella revisione del testo del PSR (cap. 4.1) tale suggerimento è stato accolto.

3.2.12. R12

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data: 12/09/2014

Tema: Sistema della formazione

Descrizione della raccomandazione

Mancato riferimento esplicito tra i punti di debolezza, della debolezza del sistema della formazione rivolta agli agricoltori

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Tale aspetto, di grande rilievo, è emerso con forza nel corso dei focus group dedicati alla Priorità 1. In particolare, esso è stato considerato come elemento sistemico (di debolezza) dell'offerta formativa messa in campo dalla Regione Campania.

Nella SWOT si veda l'elemento W4

3.2.13. R13

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 12/09/2014

Tema: Collegamento SWOT - Need assessment

Descrizione della raccomandazione

Il processo di analisi che ha portato al need assessment non sempre ha consentito di leggere chiaramente un collegamento logico tra le differenti fasi. Non sempre risulta evidente il passaggio logico per la definizione dei fabbisogni volti a sostenere i punti di forza, rafforzare i punti di debolezza, combattere le minacce e investire sulle opportunità di sviluppo. Inoltre, i fabbisogni sono in alcuni casi formulati come azioni utili al soddisfacimento degli stessi e non rispondono al dettato delle "Note di sintesi sulle Linee Guida per la valutazione ex ante nel prossimo periodo di programmazione 2014-2020" che invitano a declinare gli stessi come domanda di policy.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Accogliendo i suggerimenti del valutatore ex ante, l'elenco dei fabbisogni è stato ridotto da 50 a 35. Tale elenco appare ancora ridondante e sarebbe opportuno, dove possibile, tentare di accorpare ulteriormente i fabbisogni.

Fatta salva l'ultima osservazione le indicazioni fornite dal Valutatore, nel corso del mese di giugno, parallelamente all'apertura della consultazione sui fabbisogni, sono state accolte provvedendo a:

- riformulare il titolo e la descrizione di quasi tutti i fabbisogni, con l'obiettivo di formularli non

fonte: http://burc.regione.campania.it

come azioni, o soluzioni mascherate, ma come domande di policy;

- intervenire profondamente sul testo di gran parte dei fabbisogni evidenziati, migliorando l'aspetto narrativo e, soprattutto, i collegamenti logici con gli elementi della SWOT;

Riguardo all'ulteriore accorpamento dei fabbisogni suggerito si rappresenta che nell'ultima versione la riformulazione dei fabbisogni ha portato all'individuazione di 25 fabbisogni totali

3.2.14. R14

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 12/09/2014

Tema: Gerarchizzazione dei fabbisogni

Descrizione della raccomandazione

L'attuale declinazione dei fabbisogni, inoltre, non consente di leggere una gerarchizzazione degli stessi. Pertanto, nella fase di definizione delle dotazioni finanziarie delle misure e sottomisure connesse alle singole focus area e nella definizione dei relativi indicatori dovrà essere chiaramente evidenziato il livello di priorità dei singoli fabbisogni e delle focus area ad essi connesse

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

In occasione della consultazione pubblica relativa alla valutazione dei fabbisogni è stato chiesto ai partner di esprimere un giudizio di merito su ogni singolo fabbisogno, ma anche un giudizio di rilevanza, il cui obiettivo era principalmente quello di permettere al Gruppo di lavoro di formulare una graduazione tra i diversi fabbisogni. Le risposte non sono state numerose, tuttavia hanno consentito di trarre utili indicazioni in merito ai fabbisogni verso i quali concentrarsi prioritariamente. Nel cap. 5.2, dove è stata delineata la strategia si dà conto anche della importanza relativa dei fabbisogni e delle correlate dotazioni finanziarie delle misure attivate per soddisfare gli stessi.

Nel corso del negoziato con i Servizi dei Commissione il cap.5.2 si è arricchito di una tabella che espone la rilevanza dei fabbisogni.

3.2.15. R15

Categoria di raccomandazione: Definizione della logica d'intervento

Data: 12/09/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tema: Logica del Programma

Descrizione della raccomandazione

Difficoltà nel procedere ad una valutazione ex-ante in mancanza di alcuni elementi "centrali" e "rilevanti" come gli obiettivi, i risultati attesi, i target intermedi e finali corredati dal sistema di indicatori, il piano finanziario, l'organizzazione della governance del programma, ecc. sogni e delle focus area ad essi connesse.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Il Programmatore si è impegnato a fornire con tempestività tutto il materiale e la documentazione necessaria, man mano che la stessa viene elaborata dagli uffici incaricati dall'Autorità di Gestione. Una prima restituzione, anche se parziale, è stata fornita nella versione estratta da FSC datata 22.07.2014. Una seconda restituzione, più completa, è stata fornita nella versione estratta da FSC datata 11.09.2014. dotazioni finanziarie delle misure attivate per soddisfare gli stessi.

Osservazione superata con la versione 1.2 di ottobre 2015

3.2.16. R16

Categoria di raccomandazione: Fissazione degli obiettivi e ripartizione delle risorse finanziarie

Data: 12/09/2014

Tema: Schede di misura

Descrizione della raccomandazione

Le schede di misura contengono alcune informazioni non complete (come i fabbisogni cui "puntano") ed altre non coerenti con quelle riportate nel paragrafo 5.2 come la denominazione di alcune sottomisure e la non sempre completa articolazione in operazioni

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Le misure sono state dettagliate e sono state sufficientemente recepite (nella versione 22.07.2014 e 11.09.2014) le raccomandazioni del Valutatore indipendente 2007/2013 .

Osservazione superata con la versione 1.2 di ottobre 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.17. R17

Categoria di raccomandazione: Fissazione degli obiettivi e ripartizione delle risorse finanziarie

Data: 12/09/2014

Tema: Sottomisure

Descrizione della raccomandazione

Le tabelle riportate al paragrafo 5.2.2 " Combinazione e giustificazione delle misure dello SR" riportano in alcuni casi informazioni contrastanti:

- le sottomisure riportate per la Priorità non sempre corrispondono a quelle riportate per le Focus Area ad essa collegate;

- dalle stesse tabelle risultano non attivate (con risorse pari a 0) altre misure oltre quelle (6.3, 7.7, 83.2) dichiarate nel testo.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

La raccomandazione risulta in buona parte soddisfatta. Restano delle mancate corrispondenze nelle diverse sezioni del programma che descrivono l'associazione dei Fabbisogni e delle Misure alle Focus Area e l'associazione delle Misure ai Fabbisogni.

Osservazione superata con la versione 1.2 di ottobre 2015

3.2.18. R18

Categoria di raccomandazione: Modalità di attuazione del programma

Data: 12/09/2014

Tema: Sottoprogrammi tematici

Descrizione della raccomandazione

Il Valutatore ha rilevato l’opportunità di prevedere, nella fase di negoziato, sottoprogrammi tematici in particolare per quelle tematiche verso le quali è ritenuto necessario una maggiore intensità di aiuto.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

In riferimento all’attivazione di specifici sottoprogrammi tematici il Programmatore spiega di aver verificato la mancata sussistenza – allo stato attuale - delle condizioni (organizzative, procedurali, attuative) necessarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l’introduzione di sottoprogrammi all’interno del PSR della Campania.

3.2.19. R19

Categoria di raccomandazione: Modalità di attuazione del programma

Data: 12/09/2014

Tema: Progettazione integrata

Descrizione della raccomandazione

Il valutatore indipendente pone “in un’ottica di valore aggiunto", le forme di integrazione e multisettorialità tra le domande di aiuto afferenti a soggetti diversi che possono essere favorite solo da dispositivi attuativi legati alla progettazione integrata”

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Il tema della progettazione integrata è stato trattato con maggiore attenzione nell’ultima versione della proposta di PSR ma risulta ancora non sufficientemente trattato il tema dell’attuazione

La versione 1.2 di ottobre 2015 al capitolo 8.1 riporta una descrizione delle diverse modalità di accesso al Programma

3.2.20. R20

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 29/09/2014

Tema: Indicatori specifici

Descrizione della raccomandazione

È stato rilevato che gli indicatori specifici proposti, pur essendo misurabili e accessibili, in alcuni casi risultano poco pertinenti rispetto ai fenomeni da misurare e non definiti temporalmente. Date le suddette criticità, sarebbe opportuno verificare la possibilità di definire degli indicatori proxy, possibilmente definiti sulla base dell’unità di misura dei rispettivi indicatori comuni, che potrebbero essere condivisi con il partenariato, anche al fine di assicurare un maggiore collegamento di tali indicatori con le priorità dello sviluppo rurale e alle relative focus area.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

La batteria degli indicatori specifici proposti è stata, anche su richiesta dei Servizi della Commissione, ampiamente rivista e semplificata tenendo conto laddove possibile delle indicazioni del valutatore.

3.2.21. R21

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 29/09/2014

Tema: Analisi di contesto

Descrizione della raccomandazione

Nell'analisi qualitativa sarebbe fondamentale porre attenzione anche agli aspetti relazionali tra attori dei sistemi territoriali (imprese, ricerca e consulenza; GAL e sviluppo locale; organizzazioni professionali e filiere), alle relazioni tra dinamiche di sviluppo intersettoriale, peri-urbane, urbano-rurale e costiere e tra politiche territoriali e gli aspetti relativi al capitale umano locale (comportamenti, aspettative, capacità).

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Gli aspetti relazionali tra attori dei sistemi territoriali sono stati sviluppati in diverse sezioni del programma. Nell'analisi di contesto è stato impolementato il paragrafo realtivo al sistema della conoscenza, nel quale si sono affrontati gli aspetti relazionali tra imprese, ricerca e consulenza. Il paragrafo sull'approccio LEADER affronta le interconnessioni tra GAL e sviluppo locale. Allo stesso modo il paragrafo relativo alle Aree Interne delinea su base locale alcuni aspetti relazionali tra i principali attori usando la cooperazione come strumento principale di intervento. L'analisi di contesto ha notevolmente ampliato il contesto settoriale con una descrizione delle principali filiere campane che sottende la necessità di "fare sistema". Infine, nel paragrafo "qualità della vita" vengono in parte descritti gli aspetti gli aspetti relativi al capitale umano locale (comportamenti, aspettative, capacità).

3.2.22. R22

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data: 29/09/2014

Tema: Analisi di contesto

Descrizione della raccomandazione

L’analisi di contesto proposta presenta ancora una non definita integrazione con gli altri documenti di programmazione, soprattutto quelli relativi agli altri fondi strutturali (FESR e FSE). Si suggerisce, pertanto, di integrare l’analisi al fine di dare una lettura più approfondita di quegli elementi che richiedono una maggiore integrazione con gli altri fondi al fine di garantire la complementarietà dell’azione dei diversi strumenti di sviluppo locale, soprattutto in relazione ad alcune tematiche quali la strategia delle aree interne, nonché in relazione alla scelta della tipologia di territori (non un elenco di territori), su cui si prevede di attivare il CLLD..

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

L’analisi di contesto è stata rafforzata con le tematiche relative ai più importanti punti di complementarietà con agli altri fondi strutturali (FESR e FSE). Il capitolo 14 analizza nel dettaglio la complementarietà tra FEASR e altri fondi strutturali

3.2.23. R23

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 29/09/2014

Tema: SWOT

Descrizione della raccomandazione

In termini di esaustività si rileva che l’analisi SWOT copre l’intero territorio regionale, fornendo un quadro sostanzialmente completo, anche se una maggiore territorializzazione dell’analisi, differenziandola per le quattro macroaree individuate, avrebbe restituito una lettura più precisa delle peculiarità ambientali, settoriali e sociali delle aree di intervento, consentendo di identificare chiaramente i fabbisogni più rilevanti e gli strumenti di sviluppo rurale più adeguati per soddisfarli, nonché i fabbisogni di particolari gruppi di stakeholder o di aree territoriali specifiche.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

La lettura dell’’analisi SWOT restituisce una evidente differenziazione territoriale laddove sono presenti delle specificità dei diversi territori regionali (es. gli elementi della SWOT relativi alle filiere principali sono evidentemente correlati alla localizzazione territoriale delle stesse).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.24. R24

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 29/09/2014

Tema: valutazione dei Fabbisogni

Descrizione della raccomandazione

In relazione agli obiettivi Europa 2020 e della PAC, nonché a quanto prescritto all'Italia dalla Commissione nel Position Paper del novembre 2012, il quadro logico regionale dal quale discendono i fabbisogni locali presenta una sostanziale coerenza, in quanto esso è strutturato in base alle sei priorità dell'UE per lo sviluppo rurale, con riferimento a tutte le 18 focus area. Nella precedente versione del documento "Capitoli 1, 2 e 4", il riferimento agli obiettivi trasversali appariva debole. Nella versione del 2 luglio 2014, invece, è stato evidenziato il collegamento tra fabbisogni, Focus Area e obiettivi trasversali della PAC, anche se si registra ancora qualche incongruenza.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

In relazione agli obiettivi Europa 2020 e della PAC nonché a quanto prescritto all'Italia dalla Commissione nel Position Paper del novembre 2012 il capitolo 5.1 presenta un approfondimento della tematica rispetto alla versione precedente che ha eliminato le incongruenze.

3.2.25. R25

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 29/09/2014

Tema: valutazione dei Fabbisogni

Descrizione della raccomandazione

La declinazione dei fabbisogni, anche nella versione del PSR presa in esame nel presente rapporto, non consente di comprendere le priorità tra gli stessi. Tuttavia la consultazione pubblica relativa alla valutazione dei fabbisogni, richiesta dall'AdG, aveva comunque dato indicazioni utili in merito alle priorità dei territori. Si ribadisce la necessità, nella fase di negoziato, di evidenziare chiaramente il livello di priorità dei singoli fabbisogni e delle focus area ad essi connesse, e conseguentemente, di rivedere le dotazioni finanziarie delle misure e sottomisure relative.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il capitolo 5.1 presenta un approfondimento della tematica rispetto alla versione precedente ed ospita una tabella che mette in evidenza la rilevanza dei relativi fabbisogni.

3.2.26. R26

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 29/09/2014

Tema: valutazione dei Fabbisogni

Descrizione della raccomandazione

Il documento richiede ulteriori integrazioni in merito ai fabbisogni che impattano notevolmente sullo sviluppo rurale legati ad alcuni temi fondamentali per la programmazione 2014-2020 come ad esempio aree interne, legalità e sicurezza, parità di genere, migranti, benessere equo sostenibile, etc.

Di seguito si riportano alcune considerazioni di carattere generale in merito ai fabbisogni individuati per ciascuna priorità. Per indicazioni puntuali relativamente a ciascun fabbisogno rispetto all'analisi SWOT e rispetto alla coerenza rispetto alle Priorità/Focus Area a cui sono stati associati si rimanda alla Tabella riportata nell'Allegato corrispondente.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

La sezione relativa ai fabbisogni è stata implementata tendo conto delle aree interne. Riguardo ai temi legalità e sicurezza, parità di genere, migranti, si mette in evidenza che per il PSR sono delle precondizioni mentre l'impatto del programma, per la sua natura, è trascurabile.

3.2.27. R27

Categoria di raccomandazione: Definizione della logica d'intervento

Data: 29/09/2014

Tema: Coerenza logica

Descrizione della raccomandazione

La valutazione della coerenza interna ha verificato che dall'impianto del programma si evincesse una sostanziale corrispondenza logica tra le sottomisure ed i fabbisogni nell'ambito delle singole Focus Area e con le finalità di queste ultime. L'allocazione delle risorse nell'ambito del Programma appare in linea con le scelte strategiche e con le Focus Area, ma non è stato possibile verificarne in alcuni casi in modo accurato la

fonte: http://burc.regione.campania.it

coerenza rispetto agli obiettivi quantificati poichè i fabbisogni non sono espressi in forma quantificata costituendo delle adeguate baseline di riferimento.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Si ritiene che i fabbisogni non vadano quantificati. La versione attuale del programma, sulla base delle indicazioni dei Servizi delle Commissione, contiene una nuova allocazione finanziaria per misura, un nuovo piano degli indicatori.

3.2.28. R28

Categoria di raccomandazione: Definizione della logica d'intervento

Data: 29/09/2014

Tema: Sviluppo sostenibile

Descrizione della raccomandazione

Si valuta abbastanza positivamente l'approccio allo sviluppo sostenibile riscontrato nel PSR e finalizzato a migliorare complessivamente l'agricoltura campana, anche se, in particolare per alcune aree particolarmente critiche, sarebbe opportuno individuare azioni mirate. Tali azioni potranno essere meglio circostanziate e territorializzate a conclusione della procedura di VAS che consentirà fra le altre cose di circostanziare meglio il contributo del PSR in materia di cambiamenti climatici e strategie di adattamento

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Sono state inserite alcune azioni/tipologie di intervento specifiche. Si sottolinea che il PSR Campania 2014-2020 alloca oltre il 46% delle risorse nelle priorità che contribuiscono all'obiettivo trasversale cambiamento climatico (ex Reg. 215/2014)

3.2.29. R29

Categoria di raccomandazione: Definizione della logica d'intervento

Data: 29/09/2014

Tema: Target indicatori

Descrizione della raccomandazione

Relativamente alla quantificazione dei target indicators il valutatore ritiene che, nel complesso, gli indicatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

siano stati correttamente popolati. In particolare il valutatore consiglia di effettuare analisi di benchmarking al fine di formulare previsioni più realistiche e di comprendere l'apporto che il programma intende fornire alla soluzione dei problemi.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Il piano degli indicatori è stato completamente revisionato tenendo in conto analisi di benchmarking rispetto al periodo 2007 -2013 al fine di formulare previsioni più realistiche.

3.2.30. R30

Categoria di raccomandazione: Definizione della logica d'intervento

Data: 29/09/2014

Tema: Target indicatori

Descrizione della raccomandazione

In molti casi non è stato possibile verificare la coerenza tra target e fabbisogni in quanto nella descrizioni dei fabbisogni non vi sono sufficienti parametri quantitativi di confronto.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

La coerenza target-fabbisogno va analizzata tendo in conto quali misure sono indirizzate a soddisfare quello specifico fabbisogno. Infatti, i target vanno quantificati in relazioni alle misure inserite nelle specifiche priorità che soddisfano i pertinenti fabbisogni.

3.2.31. R31

Categoria di raccomandazione: Modalità di attuazione del programma

Data: 29/09/2014

Tema: Valutazione degli strumenti di sviluppo territoriale integrato

Descrizione della raccomandazione

Si suggerisce quindi, anche nella fase di negoziato, di affrontare il tema degli strumenti di sviluppo territoriale integrato, di cui vi è in Campania una discreta esperienza, per individuare quelli più idonei per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

realtà territoriali locali. Infatti, l'AdP raccomanda "che i richiami generali all'integrazione … si traducano in dispositivi e regole efficaci verso questo risultato.

In tema di integrazione fra fondi SIE il Valutatore ha proposto alcune soluzioni che potrebbero essere adottate:

(ii) definizione di accordi per intervenire su obiettivi di sviluppo comuni e con medesimi target;

(iii) effettivo utilizzo del CLLD;

(iv) individuazione dell'Agenda Urbana e della SNAI come ambiti "naturali" per l'integrazione fra Fondi ovvero ambiti che di fatto richiedono che tale integrazione sia effettiva;

(vi) stimolo all'integrazione di servizi di cittadinanza erogati da istituzioni locali ordinarie attraverso la leva del finanziamento con risorse comunitarie;

(vii) predisposizione di adeguate Linee guida di indirizzo e modalità operative per l'adozione di approcci integrati su materie di rilevanza strategica nazionale (mare, aria, ecc.)."

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Il tema degli strumenti di sviluppo territoriale integrato è stato affrontato nella misura 19 (approccio LEADER) e nella misura 16.7 che, con gli strumenti specifici del FEASR- cooperazione- fa proprie le tematiche di sviluppo territoriale integrato e si inserisce nell'ambito della strategia aree interne della Campania..

3.2.32. R32

Categoria di raccomandazione: Modalità di attuazione del programma

Data: 29/09/2014

Tema: Condizionalità ex ante

Descrizione della raccomandazione

Si raccomanda una valutazione delle condizionalità ex ante vada completata dal Programmatore, individuando azioni (anche per priorità), tempi e organismi responsabili, in particolare relativamente alle condizionalità ex ante generali, che si applicano in modo trasversale.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Il capitolo è stato completamente revisionato tenendo in conto le osservazioni dei Servizi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione

3.2.33. R33

Categoria di raccomandazione: Fissazione degli obiettivi e ripartizione delle risorse finanziarie

Data: 29/09/2014

Tema: Dotazione finanziaria

Descrizione della raccomandazione

Si raccomanda una più chiara esplicitazione nel Programma della ponderazione dei fabbisogni al fine di consentire un'efficace verifica della coerenza tra la rilevanza strategica che ciascuno di essi riveste all'interno del PSR e la corrispondente allocazione finanziaria

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Il capitolo 5.1 contiene una esplicitazione delle rilevanza dei fabbisogni. Di conseguenza il capitolo 5.2 esplicita per ciascuna focus area l'interrelazione tra i fabbisogni e le misure che concorrono a soddisfarli. La versione attuale del programma, sulla base delle indicazioni dei Servizi delle Commissione, contiene una nuova allocazione finanziaria per misura coerente con la strategia.

3.2.34. R34

Categoria di raccomandazione: Fissazione degli obiettivi e ripartizione delle risorse finanziarie

Data: 29/04/2014

Tema: Dotazione finanziaria

Descrizione della raccomandazione

Si raccomanda di procedere ad un'ulteriore verifica dell'allocazione complessiva delle risorse, assicurando un maggior equilibrio finanziario tra i diversi obiettivi ed una adeguata dotazione finanziaria per gli interventi volti ad aumentare il trasferimento di conoscenze e di innovazione, la competitività delle aziende e la diversificazione economica dei territori rurali

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

La versione attuale del programma, sulla base delle indicazioni dei Servizi delle Commissione, contiene una

fonte: http://burc.regione.campania.it

nuova allocazione finanziaria per misura coerente con la strategia.

3.2.35. R35

Categoria di raccomandazione: Definizione della logica d'intervento

Data: 29/09/2014

Tema: Priorità 1

Descrizione della raccomandazione

Si auspica una maggiore enfasi, relativamente alle misure di riferimento, a criteri che innalzino il livello qualitativo della formazione e che prediligano, negli investimenti materiali, innovazioni di prodotto e di processo

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Il capitolo 5 descrive la strategia del programma ponendo la necessaria enfasi sulle misure di riferimento.

3.2.36. R36

Categoria di raccomandazione: Definizione della logica d'intervento

Data: 29/04/2014

Tema: Priorità 2

Descrizione della raccomandazione

Si auspicano azioni più specifiche destinate a favorire il ricambio generazionale e di prevedere nei bandi delle misure dei criteri di selezioni che prediligono interventi innovativi e di diversificazione verso nuove attività

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Sono state previste azioni specifiche destinate a favorire il ricambio generazionale(6.1.1 e 4.1.2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.37. R37

Categoria di raccomandazione: Definizione della logica d'intervento

Data: 29/09/2014

Tema: Priorità 3

Descrizione della raccomandazione

Si auspica una maggiore specificazione di come si intende sviluppare le attività extra agricole favorendo magari fenomeni di cooperazione

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Nella priorità 3 non sono previste, come da regolamento attività di diversificazione. Sono previste attività di cooperazione per le filiere e per l'innovazione organizzativa delle stesse (es. filiera corta)

3.2.38. R38

Categoria di raccomandazione: Definizione della logica d'intervento

Data: 29/09/2014

Tema: Priorità 4

Descrizione della raccomandazione

Si auspica di prevedere dei meccanismi premiali nei confronti di territori ad elevato rischio di franosità ed erosione vista la grande rilevanza delle risorse assegnate al tema ambientale

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Si è tenuto conto dell'osservazioni nella misura 5 e nella misura 8.3.1.

3.2.39. R39

Categoria di raccomandazione: Definizione della logica d'intervento

Data: 29/09/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tema: Priorità 5

Descrizione della raccomandazione

Si sollecita di favorire il sostegno concesso per la realizzazione di impianti destinati alla produzione di energia rinnovabile nell'ambito di progetti collettivi, di filiera valorizzando lo strumento della Cooperazione e destinando allo stesso maggiori risorse

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

La produzione di energia rinnovabile è stata prevista nella 7.2.2. Nell'ambito della cooperazione è stata inserita la 16.6 Cooperazione di filiera per approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia

3.2.40. R40

Categoria di raccomandazione: Definizione della logica d'intervento

Data: 29/04/2014

Tema: Priorità 6

Descrizione della raccomandazione

Si auspica di semplificare l'accesso a tutte quelle misure che vanno nella direzione di migliorare l'offerta turistica, valorizzare il paesaggio e le produzioni artigianali tipiche.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Le schede di misura, compatibilmente con la regolamentazione comunitaria, tengono già in conto della necessità di semplificare l'accesso a tutte quelle misure che vanno nella direzione di migliorare l'offerta turistica, valorizzare il paesaggio e le produzioni artigianali tipiche. Un ulteriore sforzo sarà compiuto nell'ambito delle disposizioni attuative

3.2.41. R41

Categoria di raccomandazione: Modalità di attuazione del programma

Data: 29/09/2014

Tema: Sviluppo territoriale integrato

Descrizione della raccomandazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rispetto alla valutazione degli strumenti di sviluppo territoriale integrato si richiama l'attenzione sulle Aree interne, già oggetto di una strategia nazionale che necessità di integrazione, con le policy individuate nel PSR 2014-2020, che non ha ancora definito nel dettaglio nè la strategia, nè la misura 16.7 ad essa dedicata e gli strumenti (PIRAI).

Nella versione di PSR datata 17 ottobre 2014 lo strumento del PIRAI è stato associato alla misura 16.7

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Rispetto alla valutazione degli strumenti di sviluppo territoriale integrato la strategia Aree interne è attuata attraverso la sottomisura 16.7.

3.2.42. R42

Categoria di raccomandazione: Modalità di attuazione del programma

Data: 29/09/2014

Tema: Governance

Descrizione della raccomandazione

Occorre individuare nel modello organizzativo adeguati flussi di indirizzo e controllo in grado di orientare l'attuazione delle misure

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Il capitolo 15.1 è stato opportunamente revisionato tenendo conto di quanto raccomandato

3.2.43. R43

Categoria di raccomandazione: Modalità di attuazione del programma

Data: 29/09/2014

Tema: Governance

Descrizione della raccomandazione

Occorre porre molta attenzione alla qualità delle risorse umane per la gestione del Programma adeguatamente formate/informate sia sugli obiettivi, sulla logica e sul funzionamento generale del PSR sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

sul ruolo specifico

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

L'AdG assicura che durante l'intero arco di vita del PSR sarà attuata una attenta politica di gestione delle risorse umane coinvolte per la gestione del Programma che comprende, con risorse finanziarie a carico della misura 20 (AT), percorsi formativi ed informativi sia sugli obiettivi che sulla logica e sul funzionamento generale del PSR. Ciò anche per assicurare il conseguimento dell'obiettivo di accrescimento della capacità amministrativa previsto nell'AdP.

3.2.44. R44

Categoria di raccomandazione: Modalità di attuazione del programma

Data: 29/09/2014

Tema: Piano di valutazione

Descrizione della raccomandazione

Occorre rivisitare il piano di valutazione alla luce delle linee guida comunitarie, in particolare assicurando unitarietà di visione rispetto alla programmazione regionale nel suo complesso.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Il piano di valutazione, anche in considerazione delle osservazioni ricevute dai Servizi della Commissione, è stato completamente rivisto.

3.2.45. R45

Categoria di raccomandazione: Raccomandazioni specifiche della VAS

Data: 29/09/2014

Tema: VAS

Descrizione della raccomandazione

vista la non disponibilità di un Rapporto Ambientale (e di una dettagliata analisi ambientale e di confronto fra le alternative) durante le suddette fasi 1 e in parte nella fase 2 della costruzione del Programma, l'integrazione degli aspetti ambientali è stata a volte carente, anche se tale carenza dovrebbe essere colmata a conclusione della fase di Scoping, con la redazione del rapporto ambientale e lo svolgimento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

consultazione pubblica.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

La versione attuale del Programma ver.1.2 è corredata dal rapporto VAS dal quale si evidenzia l'integrazione degli aspetti ambientali nel Programma.

3.3. Rapporto di valutazione ex-ante

Cfr. documenti allegati

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. ANALISI SWOT E IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI

4.1. Analisi SWOT

4.1.1. Descrizione generale ed esauriente della situazione attuale nella zona di programmazione, basata su indicatori di contesto comuni e specifici del programma e su altre informazioni qualitative aggiornate

ANALISI DI CONTESTO GENERALE

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E RURALE

Il ciclo 2007-2013 è stato caratterizzato da tassi negativi di sviluppo del tessuto produttivo e del livello di competitività del sistema regionale e dal relativo incremento delle aree di povertà e delle disuguaglianze sociali che hanno determinato un allontanamento progressivo dell'Italia e della Campania dai target della Strategia Europa 2020, come evidenziato nella fig. 1. La Regione Campania è classificata come regione meno sviluppata ai sensi della Decisione di esecuzione della Commissione 2014/99/UE.

- ***Aspetti socio-demografici***

La popolazione residente in Campania è pari a circa 5,8 milioni di abitanti distribuita in 550 comuni. Solo il 4,9% risiede nelle aree rurali mentre il 68,5% è concentrato nella aree urbane (**IC1**). La densità abitativa media regionale è pari a 429,3 ab./kmq (**IC4**), che si riduce a 185,4 ab./kmq nelle aree rurali (Macroarea B= 444,4 ab./kmq; Macroarea C= 316,1 ab./kmq; Macroarea D= 67,3 ab./kmq (**IS71**). La struttura demografica, rispetto ad altre regioni, può dirsi ancora relativamente "giovane"; tuttavia sono in atto progressivi processi di senilizzazione, con una percentuale della classe over 64 maggiore nelle aree rurali (21%) rispetto alla media regionale (16,5%) **(IC2)** (figg. 2, 3, 4, 5).

- ***Indicatori macroeconomici***

Il PIL regionale è in costante diminuzione ed i risultati economici sono complessivamente peggiori della media nazionale.

Il PIL per abitante è pari a 16.601 euro (-6,2% rispetto al 2005) e, fatto 100 il PIL medio UE a 27, esso risulta essere pari al 64%, che si riduce al 62,9% nelle aree rurali **(IC8)**.

Il valore aggiunto regionale è pari a 84.737,6 Meuro, nelle aree rurali è pari al 4,8% del totale **(IC10)**. Se a livello nazionale, dopo le flessioni registrate nel biennio 2008-2009, si sono manifestati segnali di ripresa, in Campania la situazione si sta ulteriormente aggravando. Le performances settoriali evidenziano dinamiche diverse, ma il risultato è sempre negativo, con percorsi ed intensità differenziati. Rispetto al 2005: Agricoltura: -3,6%; Industria: -15,1%; servizi: -1,3% (figg. 6, 7, 8).

- ***Occupazione e lavoro***

Gli indicatori del mercato del lavoro mostrano una situazione particolarmente problematica caratterizzata da una riduzione dell'occupazione, accompagnata dal contestuale aumento sia dei disoccupati sia, almeno fino al 2011, della popolazione inattiva. Guardando i dati ufficiali (ISTAT), in Campania il tasso di occupazione (classe di età 20-64) si è ridotto dal già modesto 46,4% del 2008 al 43,7% del 2012; tale dato è inferiore alla media nazionale di circa 16 punti percentuali e di 4 punti a quello del Mezzogiorno. Il tasso di disoccupazione è passato dal 12,6% del 2008 al 19,3% del 2012, con una incidenza maggiore di quello

fonte: http://burc.regione.campania.it

femminile (22,3%).

La disoccupazione giovanile (15-24 anni) in Campania passa da un tasso del 32,4% del 2008 al 48,2% del 2012 che nel caso delle giovani donne arriva al 51,2% (figg. 9a, 9b, 9c).

Nelle zone scarsamente popolate, assimilate alle aree rurali negli indicatori di contesto **IC5** e **IC7**, il tasso di occupazione si riduce al 34,1% nella classe di età 15-64 anni, il tasso di disoccupazione risulta pari al 14,5% nella classe 15-64, mentre il tasso di disoccupazione giovanile è del 47,2%.

La dimensione delle forze lavoro occupate espressa in unità di lavoro (UL) è pari a 1.587.200, di cui il 3,7% è impegnato in agricoltura, lo 0,24% in silvicoltura e il 2,4% nella trasformazione alimentare. Il settore del turismo assorbe circa il 6,2% degli occupati **(IC13)**.

- ***Infrastrutture***

Circa i 2/3 del territorio regionale sono ricompresi nella perimetrazione delle aree interne, così come definite nell'Accordo di Partenariato: aree con scarsi livelli di infrastrutturazione e/o difficoltà nella fruizione dei servizi essenziali (mobilità, salute, istruzione) (**IS73, IS69**).

Viarie

Le infrastrutture viarie a servizio delle aziende agroforestali si riferiscono alla rete di viabilità minore di pertinenza comunale; le reti primarie e secondarie sono di esclusiva competenza FESR. Il reticolo viario minore in Campania presenta un'estensione per complessivi 11.696 Km lineari (fig. 9 bis) (dati Ministero delle Infrastrutture) che dal 1999 al 2014 non ha subito variazioni in quanto non sono stati creati nuovi tracciati. In termini di sviluppo lineare, espresso in Km/ha SAT, si rileva un indice medio di 1,33, superiore alla media italiana che si attesta a 1,08.

La distribuzione è però piuttosto disomogenea: infatti si riscontrano indici superiori alla media in tutte le province ad eccezione di Salerno dove l'indice è 1,07 ma, più in generale, si evidenziano condizioni di degrado diffuso di tutto il sistema viario minore che pecca in efficienza per le caratteristiche orografiche del nostro territorio.

Nell'ambito della rete viaria minore va inoltre evidenziato che la viabilità forestale presenta una densità viaria molto bassa con valori di 1/3 rispetto alla Francia alpina, 1/4 rispetto all'Austria e all'area dei Pirenei spagnoli: da indagini campione e rilevamenti realizzati negli ultimi anni si rileva una forte disomogeneità, con una densità viaria media stimata in meno di 7 m lineari/ha di strade forestali e 15 m lineari/ha di piste forestali (MiPAAF, Piano nazionale di filiera Foresta legno 2012).

Nei due cicli di programmazione precedenti sono stati realizzati complessivamente 919 progetti sistemando e rifunzionalizzando circa 1.700 km lineari di asse stradale con circa 30.000 aziende agroforestali servite, per una SAU complessiva di circa 50.000 ha, pari a 1,9 km e 32,5 aziende servite, per una SAU di 54,5 per progetto finanziato (dati Regione Campania-Agriconsulting) (fig. 10).

In particolare nel periodo 2000-2006 sono stati realizzati, sia con fondi comunitari che con fondi regionali, 673 progetti infrastrutturali finalizzati a migliorare l'accesso alle aziende agroforestali (fig. 11). La popolazione rurale complessivamente servita grazie a tali interventi al 2009 è stata di circa 1,5 milioni di persone (indicatore di risultato POR 2000-2006).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il PSR 2007-2013, in continuità con la precedente programmazione, ha concorso a recuperare ulteriormente il reticolo viario minore attraverso la sistemazione e rifunzionalizzazione di 232 progetti più la realizzazione di 14 monorotaie per un importo di investimento FEASR pari a 63,7 Meuro (fig. 12).

La rifunzionalizzazione del reticolo viario minore e la relativa sistemazione ha interessato tutte le province con particolare riguardo, rispetto alla distribuzione, ai territori di Avellino e Benevento.

Irrigue

In Campania sono presenti reti irrigue in pressione per circa 4.077 Km, di cui più del 15 %, risultano essere vetuste e pertanto da sostituire e/o ammodernare. Le reti di distribuzione a pelo libero hanno uno sviluppo lineare di 1.374 km. Con il sistema di irrigazione a scorrimento superficiale, infiltrazione laterale e sommersione, viene distribuito il 24,5% dell'acqua prelevata.

La capacità complessiva degli invasi ad uso prevalentemente irriguo è di circa 32,5 milioni di metri cubi, di cui 28 milioni di m.c. sono contenuti in un solo invaso (bacino della diga del fiume Alento).

Le infrastrutture irrigue sono gestite principalmente dai Consorzi di Bonifica. In Campania operano 11 Consorzi di Bonifica, dei quali 9 gestiscono impianti irrigui. Altre piccole realtà, sebbene frammentate, sono rappresentate dai Consorzi irrigui costituiti da privati, che gestiscono impianti di modeste dimensioni.

La SAU irrigata servita da Consorzi di Bonifica è pari a circa 72.500 ettari (**IS65**). I Consorzi gestiscono reti irrigue collettive che si estendono complessivamente per uno sviluppo lineare pari a 5.450 km (**IS54)**.

L'approvvigionamento da schemi collettivi copre il 34,3% del consumo idrico complessivo.

Banda Larga.

Rispetto ai traguardi europei, l'Italia mostra gravi ritardi, soprattutto per il deficit infrastrutturale nella copertura a banda ultra larga (almeno 30 Mbps) a rete fissa (a gennaio del 2014 risultava pari al 20,8% con una crescita annua del 48% contro una media europea pari a 61,8% con una crescita annua del 15% come risulta da "Implementation of the EU Regulatory Framework for Electronic Communications – 2014"). Sul fronte dell'offerta infrastrutturale, come si evince dalla figura 13, la situazione italiana è disomogenea e comunque insufficiente rispetto alle eccellenze europee, e nella Regione Campania, rispetto alla media italiana, lo è maggiormente.

In Campania il digital divide è più evidente tra grandi e piccoli comuni ed è accentuato dalla conformazione orografica delle aree C e D, della loro bassa densità demografica, nonché da una copertura di rete insufficiente. I Comuni con servizi pienamente interattivi sono solo il 14% rispetto alla media nazionale del 18,9%.

La Regione Campania, a partire dal precedente ciclo di programmazione 2007-2013 (sia POR FESR che FEASR) ha avviato significativi interventi sulle infrastrutture di rete a banda larga e ultra larga, che mirano, entro la fine del 2015 al completo abbattimento del *digital divide* e, contestualmente, alla disponibilità di una rete a banda ultra larga a 30 Mb/s per una porzione consistente della popolazione (70% dei residenti in 119 Comuni, di cui 19 rurali), assieme ad una rete a 100 Mb/s per circa 1.400 uffici della pubblica amministrazione (tra cui 600 scuole e 275 ospedali e strutture sanitarie) e 1.650 imprese; numeri che allineano questa regione alla media europea. In particolare il grado di utilizzo di Internet nelle famiglie è inferiore alla media nazionale (44,2% contro 54,8%). Le imprese che hanno utilizzato servizi offerti on-line

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla PA sul totale delle imprese (52,6%) è inferiore alla media nazionale (58%), mentre il numero dei Comuni con servizi pienamente interattivi è pari al 14% rispetto alla media nazionale del 18,9%.

Con i fondi FEARS 2007/2013 l'Amministrazione Regionale ha reso accessibile il collegamento ad internet nelle aree C e D in digital-divide definite "aree bianche" (aree a fallimento di mercato nelle quali gli Operatori Telefonici hanno scarsa o nessuna propensione ad effettuare investimenti infrastrutturali), nelle quali i servizi di banda larga per imprese, famiglie e PA risultavano o insufficienti o con una bassa capacità di connessione. In particolare, con un investimento di 18,235 Meuro è stata realizzata una rete di backhaul (infrastrutture in fibra ottica con collegamenti dalle reti dorsali alle centraline) con una riduzione del digital-divide dal 6,2% al 3,6 % (Piano Tecnico, Infratel 2011).

Ad oggi sono in via di ultimazione le 84 tratte previste, per complessivi 421 Km. I Comuni interessati nella provincia di Salerno sono stati oltre il 50%, in quella di Avellino oltre il 20%, ed in minor misura (in termini di tratte) nelle province di Benevento e Caserta per una utenza potenziale complessiva pari ad 88.524 unità.

In Campania rimangono da compiere ulteriori azioni di infrastrutturazione che, in linea con quanto stabilito dalla Strategia di Agenda Digitale della Commissione europea, portino la banda ultra larga a 30 Mbit/s al 100% della popolazione campana (con abbonamento di almeno il 50% delle famiglie a servizi di connessione a internet a banda ultra larga). L'intervento infrastrutturale, però, è solo un fattore abilitante allo sviluppo del digitale; occorre, infatti, operare parallelamente anche incentivando la domanda di servizi digitali da parte di cittadini, imprese e PPAA.

Per quanto riguarda le aree rurali, la Regione intende colmare con urgenza il ridotto impiego di servizi digitali per la sanità, per l'istruzione e per il funzionamento della macchina amministrativa regionale ed è dunque prioritario e opportuno offrire alle sedi strategiche della PA infrastrutture abilitanti connettività oltre i 100 mbps, poiché vi risiede una domanda urgente di servizi di connettività affidabili e ultraveloci.

Per la popolazione rurale, che solo potenzialmente può avvantaggiarsi delle infrastrutture realizzate, mancano ad oggi interventi infrastrutturali cosiddetti "dell'ultimo miglio" finalizzati a sviluppare la rete di accesso per garantire all'utenza una velocità di connessione ad almeno 30 Mbps (banda ultra larga), attualmente in rame e assolutamente inadeguata a supportare velocità elevate di connessione.

· *Qualità della vita nelle aree rurali.*

Come rilevato dal Valutatore Indipendente, nelle aree rurali la qualità della vita è nel complesso "insoddisfacente" in termini infrastrutturali, economici e di servizi.

In particolare, la dotazione infrastrutturale risulta inadeguata sia per quanto riguarda le reti di collegamento verso i principali centri erogatori dei servizi essenziali sia relativamente alla rete viaria minore di pertinenza comunale (vedi **"**Infrastrutture viarie**"**). I Comuni delle Aree Rurali della Campania, (macroaree B, C e D), per il 30,77% appartengono, per tempi di percorrenza, alle classi di "periferico" ed "ultraperiferico" a fronte del 7,29%, dei comuni appartenenti alla macroarea A, per le medesime tipologie di classe (fig. 18). Lo stesso dicasi per le infrastrutture immateriali quali la banda larga (vedi **"**Infrastrutture banda larga**"**).

Le opportunità occupazionali, in particolare per i giovani e le donne, sono ulteriormente ridotte rispetto alla media regionale (vedi punto "***Occupazione e lavoro***"), anche per la frequente inadeguata professionalità delle risorse umane (vedi punto "***Sistema della conoscenza, ricerca e servizi di consulenza***").

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con il PSR 2007-2013, nell'ambito della strategia tesa al miglioramento della qualità della vita si è data rilevanza alle misure destinate ad aumentare la dotazione di servizi alla persona e all'impresa, e ad incrementare l'attrattività del territorio, nell'intento di limitare la tendenza allo spopolamento ed alla desertificazione sociale. Tale strategia è stata perseguita mediante l'attuazione degli interventi previsti dall'asse 3 e dall'asse 4. Gli interventi realizzati con l'asse 3 sono riportati nella figura 14.

Tali interventi, anche se hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali, sicuramente non sono stati sufficienti a superare il gap esistente con le altre porzioni del territorio. L'indice economico relativo al PIL procapite **(IC8)** è nelle aree rurali pari a 62,9 (fatta 100 la media della UE a 27) a fronte di 64 del totale regionale. Permane carente l'offerta di servizi nel settore socio-sanitario, infatti, da una valutazione del numero di D.E.A (numero di presidi di ricovero sedi di Dipartimento di Emergenza di 1° e 2° livello) presenti sul territorio regionale, si riscontra per le macroaree B,C e D una incidenza percentuale del 32,56 pari a circa la metà di quella riferita alla macroarea A , che risulta del 67,44. Tale divario è riscontrabile anche in termini di n. di abitanti serviti da singole unità D.E.A. (fig. 18).

Le azioni svolte con l'asse 3 sono state rafforzate dagli interventi realizzati con l'asse 4 la cui area di intervento ha registrato un incremento rispetto al precedente periodo di programmazione 2000-2006, passando da 244 comuni coinvolti per una superficie 7.607 km² nell'IC Leader+, a 313 comuni con una superficie coinvolta di 8.788 km² nel 2007-2013 (RAV 2014). Nella scorsa programmazione l'approccio Leader ha preso come riferimento per l'individuazione degli ambiti territoriali dei Gruppi di Azione Locale (GAL) la delimitazione dell'area regionale in Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), fissando una serie di vincoli: la non frazionabilità dei STS, la non interprovincialità, nessun comune ricadente in aree A e B, nessun capoluogo di Provincia, e un limite di carico demografico (max 150.000 abitanti). Tale approccio ha oramai consolidato un "*modus operandi"* che costituisce patrimonio dei territori interessati.

Nei territori dove hanno operato i GAL, ancorché lo sviluppo complessivo auspicato non abbia portato al superamento dei gap esistenti, si è registrata una buona capacità di animazione ed aggregazione. Quest'ultima è attribuibile ai processi partecipativi posti in essere, che hanno dato voce agli attori locali, vera espressione dei partenariati, e favorito la loro compartecipazione sia all'elaborazione delle strategie di sviluppo locale che alla loro attuazione, in una logica di bottom up, facilitando anche occasioni di scambio di esperienze con altri territori rurali sia intra che extra regionali e transnazionali, nell'ambito della cooperazione Leader. I GAL sono intervenuti prevalentemente sulle risorse naturalistiche, artigianato locale, prodotti enogastronomici tipici e di qualità, patrimonio culturale e artistico (fig. 15).

Nell'ambito delle aree rurali insistono anche le "aree interne", che rappresentano il 65% del territorio campano (Accordo di Partenariato) **(IS73)** (fig. 16). Non si tratta di aree necessariamente deboli, ma di aree mal servite, sia in termini di infrastrutture materiali che immateriali, rispetto alle aree urbane erogatrici di servizi e alle principali infrastrutture di collegamento. La selezione pubblica delle aree interne, effettuata in modo congiunto dalle Regioni e dallo Stato attraverso un'istruttoria svolta dal Comitato Tecnico delle Aree Interne, si è basata sull'analisi a scala comunale di indicatori statistici di contesto, adottati a livello nazionale, di tipo socio-demografico-economico.All'analisi delle variabili di contesto è stata affiancata inoltre una valutazione qualitativa di approfondimento legata alla conoscenza diretta del territorio (fase di ascolto). Come risultato di tale procedura, sono state individuate quattro "aree progetto": Area 1 - Cilento Interno; Area 2 - Vallo di Diano; Area 3 - Alta Irpinia; Area 4 - Tammaro Titerno (fig. 17).

Le aree interne interessate dalla strategia dedicata sono il 25,38% del territorio campano, 93 comuni, tutti ricadenti in aree C e D, e circa 239.000 abitanti (fig. 17). L'area pilota "Alta Irpinia", l'area che beneficerà delle risorse aggiuntive stanziate dalla Legge di stabilità, coinvolge 25 comuni e circa 64.386 abitanti. Tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

aree presentano problematiche di ritardo di sviluppo ancora più evidenti rispetto alle aree rurali e determinate essenzialmente da un gap infrastrutturale misurato dalla distanza rispetto al comune erogatore di servizi essenziali (scuola, sanità, trasporti). I comuni selezionati per la strategia "aree interne" della Campania per il 73% appartengono alle classi di periferico ed ultraperiferico, a fronte del 33,9% per i comuni appartenenti alle macroaree C e D nel loro complesso. Le aree interne, inoltre, sono caratterizzate da una scarsa offerta di servizi nel settore socio-sanitario, misurato dal livello elevato di ospedalizzazione evitabile, dal *numero* di D.E.A. (Presidi di ricovero sedi di Dipartimento di Emergenza di 1° e 2° livello) e dal tempo di risposta del *Sistema Sanitario Nazionale* (SSN) in caso di chiamata, da un processo di abbandono e di senilizzazione avviato ormai da qualche decennio, rappresentato da una media di ultra sessantacinquenni superiore alla media regionale e da un sensibile decremento della popolazione residente (fig. 18). Quest'ultimo fenomeno è giustificato anche da ridotte possibilità occupazionali, in particolare per quanto riguarda la fascia giovanile che nelle aree scarsamente popolate raggiunge tassi di disoccupazione del 47,2 % (IC 5 e IC7).

Di contro, nelle "aree interne" é concentrato un patrimonio ambientale, storico-culturale e paesaggistico di grande interesse oltre ad un numero elevato di produzioni di pregio.

In particolare, nell'ambito del patrimonio ambientale quello forestale raggiunge percentuali significative rispetto all'intero territorio forestale campano, pari al 34,49 % (fig. 18.3). Tale percentuale aumenta notevolemente se si confrontano le superfici forestali di ciascuna "area interna" con il totale di quella della provincia relativa (fig. 18.4): dalla figura si evince, nel caso dell'Alta Irpinia, che la superficie forestale occupa più del 50 % di tutta l'area amministrativa della Provincia di Avellino. Tale patrimonio, seppur ingente, rappresenta un potenziale inespresso rispetto ad un possibile sviluppo di filiera che includa anche produzione di energia da fonte rinnovabile e di legname certificato (IS 43).

Il patrimonio storico - culturale e paesaggistico delle quattro "aree interne " rappresenta un altro elemento di straordinaria e significativa rilevanza strategica se solo si considerano la "Dieta Mediterranea" e la Certosa di Padula, la prima inserita nella Lista del Patrimonio Culturale dell'UNESCO per l'intero territorio cilentano e la seconda dichiarata, sempre dall'UNESCO, patrimonio dell'Umanità. Altri importanti elementi attrattori sono l'Abbazia del Goleto a Sant'Angelo dei Lomabrdi, il sito archeologico di Conza della Campania, le strutture museali diffuse un po' ovunque sul territorio che testimoniano la tradizione contadina e antichi mestieri con oggetti di vita quotidiana e di lavoro, nonché il più recente museo del suolo di Pertosa, unico in Italia. Infine numerosi sono i "borghi rurali" nelle quattro "aree interne", caratterizzati da strutture architettoniche di grande interesse per la pietra locale utilizzata come materiale da costruzione.

In termini di risorse naturali si segnalano: i laghi di Laceno e di San Pietro nell'Alta Irpinia, il Parco Regionale del Matese e l'Oasi del WWF del Lago di Campolattaro nel Tammaro-Titerno, le grotte di Pertosa ed il Parco del Vallo di Diano, dichiarato patrimonio dell'Umanita dall'UNESCO nel Vallo di Diano, le gole del Calore ed il Parco Nazionale del Cilento nell'area interna del Cilento.

Di contro si evidenzia che queste zone, pur avendo elementi attrattori di tale importanza e rilevanza, presentano un sistema turistico di ricezione che, sebbene in crescita, risulta scarsamente organizzato.

Le "aree interne", inoltre, presentano ragguardevoli produzioni di pregio, caratterizzate da elevata qualità, con presenza di numerosi marchi (Fig 96). La tipicità di queste produzioni, legata al binomio vocazione del territorio - tecniche produttive locali, fanno sì che i prodotti di queste aree siano elemento di identità locale e patrimonio culturale. A titolo esemplificativo, e certamente non esaustivo, si segnalano per ciascuna delle quattro "aree interne"le seguenti produzioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alta Irpinia: Vino Irpinia DOP, olio extravergine di oliva irpina DOP, castagna di Montella IGP, formaggio caciocavallo DOP, carmasciano, pecorino bagnolese, tartufo.

Vallo di Diano: fagiolo di Casalbuono, carciofo bianco di Pertosa, salsiccia e sopressata (tutti presidi Slow Food), olio extravergine di oliva Collina Salernitane DOP, caciocavallo DOP;

Titerno Tammaro: vino Sannio DOC, vino Falanghina del Sannio DOC, olio extra vergine, vitellone bianco appenninico, caciocavvallo DOP, pecorino, prosciutto di Pietraroja;

Cilento interno: olio Colline Salernitane DOP, vino Cilento DOP, fagiolo di Controne e fagiolo di Stio, salumi, caciocavallo DOP , marrone di Roccadaspide IGP.

Infine si evidenzia che le Aree interne presentano una limitata propensione all'innovazione ed all'associazionismo.

- ***Patrimonio naturale, storico e culturale***

Il paesaggio regionale e i beni culturali presenti nel territorio costituiscono da sempre un patrimonio con un forte potenziale di sviluppo per la Campania. Il Piano Territoriale Regionale e le "Linee Guida per il Paesaggio, coerenti con la Convenzione Europea del Paesaggio, dettano gli elementi guida per la tutela e la valorizzazione del paesaggio quale componente essenziale dell'ambiente di vita delle popolazioni.

La Campania è caratterizzata dalla presenza contestuale di ambiti contraddistinti da grande rilevanza paesaggistica, connessa ad ambienti naturali di particolare suggestione scenica e ad ambienti costruiti inseriti armonicamente nel contesto circostante, e di ambiti fortemente degradati. Le attività agrosilvopastorali connotano fortemente il paesaggio e in Campania sette paesaggi rurali sono inseriti nel catalogo nazionale dei paesaggi rurali storici.

L'offerta di patrimonio storico-culturale della regione comprende grandi attrattori culturali noti in tutto il mondo, ma anche un patrimonio diffuso, a volte poco conosciuto, localizzato nelle aree più interne (borghi rurali, castelli, chiese, abbazie, e cappelle, palazzi signorili, piazze in pietra locale, ecc.) che richiede interventi di recupero e di valorizzazione. Con la programmazione 2007-2013 le misure 322 e 323 sono intervenute proprio su quest'ultima porzione del patrimonio storico-culturale. I risultati dell'azione svolta sono riportati rispettivamente nelle figure 19 e 20

- ***Sistema della conoscenza, ricerca e servizi di consulenza***

La Campania è il principale polo di ricerca del Sud, con una nutrita presenza di Università, Istituti ed Enti Ricerca sia pubblici che privati (**IS2)**.

Nel corso degli ultimi anni l'incidenza del numero di ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti è aumentato, ed il dato campano è ormai allineato alla media nazionale (**IS2.7**). Tuttavia, con specifico riferimento al numero di addetti in R&S in rapporto alla popolazione, il gap con la media nazionale è ancora evidente e tende ad aumentare (**IS2.8**).

L'incidenza della spesa in R&S sul Pil regionale (**IS2.9**) è lievemente aumentata tra il 1995 ed il 2012, allineandosi alla media nazionale (1,3%), ed è prevalentemente attribuibile alla componente pubblica (0,72%), mentre su scala nazionale prevale leggermente quella privata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell’ambito del sistema imprenditoriale, la spesa dedicata alla R&S è molto limitata (0,54% del Pil regionale, al 2012) (**IS2.12**).

L’indice di intensità brevettuale è ridotto (nel 2009: 15,3, nazionale di 73,6), dopo un sensibile incremento tra il 1995 e il 2006, successivamente ha registrato un andamento altalenante (**IS2.13**).

Per il sistema della conoscenza, della ricerca e dei servizi di consulenza nell’ambito dei comparti agroforestali si osserva che la spesa della Regione Campania per la ricerca e sperimentazione in agricoltura (**IS1**), è il 0,98% (media nazionale 4,9%) (Fonte INEA, 2013) (fig. 21).

La platea di soggetti privati che agiscono nel campo della consulenza/innovazione è molto ampia **(IS 4.1 – 4.5),** tuttavia, spesso la tipologia di servizi offerti non va oltre ambiti tematici specialistici, ma di tipo tradizionale: pratiche agronomiche, zootecniche, fitosanitarie, ecc. In Campania il numero di tecnici agrari per 1.000 ha di SAU è quasi doppio rispetto a quello rilevabile su scala nazionale (**IS 4.8**). Analogo rapporto emerge calcolando il numero di tecnici veterinari per 100 UBA (**IS 4.9** (fig. 22).

Le società private che offrono servizi di consulenza agraria in Campania sono abbastanza diffuse, ma di ridotte dimensioni (**IS 4.7**), inferiori anche alla media nazionale (fig. 23). Ciò lascia intendere che, a fronte di una diffusione territoriale interessante, le strutture di consulenza non dispongonodi un’ampia e diversificata gamma di competenze al proprio interno.

Occorre inoltre considerare anche la presenza di Centri di Assistenza Agricola (CAA) per un totale di 157 sportelli.

In ambito pubblico i servizi di sviluppo agricolo regionali offrono consulenze su ambiti tematici specialistici, come il servizio fitosanitario, agrometereologico, il piano regionale di consulenza all'irrigazione e la consulenza alla fertilizzazione.

Sul versante della formazione il numero dei diplomati in Campania si attesta al 29,9%, in linea con la media nazionale. Un divario leggermente inferiore si riscontra rispetto ai laureati (11,0% contro 13,0%)

In riferimento al comparto agricolo, la percentuale di capo azienda con una formazione di base è in linea con la media italiana; viceversa, la quota dei capo azienda con formazione completa specialistica è inferiore alla media nazionale (2,2% contro 4,2%) (**IC24**) (fig. 24).

Il quadro così delineato non è privo di conseguenze anche sui risultati ottenuti nell’ambito della programmazione 2007-2013, che forniscono ulteriori elementi conoscitivi, ma anche spunti per migliorare l’offerta di strumenti in favore della diffusione dell’innovazione e del trasferimento delle conoscenze.

Nell’ambito del PSR 2007-13 (**IS.3**) è stato rilevante il sostegno ad iniziative di cooperazione all'innovazione. Analizzando il tipo di domanda di innovazione pervenuta nel corso della programmazione 07-13 si rileva che il 65% ha riguardato innovazione di processo e solo il 21% innovazione di prodotto (**IS 3.6, 3.7, 3.8).** Peraltro, il coinvolgimento delle aziende agricole nei progetti è stato piuttosto contenuto, come mostrano anche i dati sulla distribuzione della spesa tra tipologie di partner **(IS 3.9, 3.10).**
L’esperienza maturata nell’ambito delle “Giornate dell’Innovazione” finalizzate alla condivisione, tra i centri di ricerca regionali, degli obiettivi e dei contenuti degli interventi programmati nell’ambito della misura, rivela inoltre una partecipazione “settoriale” ed un interesse limitato alle proprie specifiche aree di competenza da parte degli esponenti del mondo della ricerca: deludente è stata l’auspicata “contaminazione” tra aree e discipline diverse. Tale quadro è emerso con evidenza anche nel corso dei *focus group* che hanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

accompagnato la fase di elaborazione dell'analisi swot del PSR 2014-2020.

Quanto alla consulenza, rispetto alle attese formulate in sede di programmazione, la misura 114 ha avuto indubbiamente una riuscita modesta in termini di avanzamento fisico e finanziario per i limiti e i vincoli nelle modalità di attuazione ormai noti e comuni alle altre regioni europee e per l'elevato costo amministrativo di gestione della misura, a fronte del basso importo dell'aiuto previsto per singola azienda. Essa ha raggiunto solo il 21% dei beneficiari (**IS7**) rispetto al target programmato, anche per la forte differenza tra domande istruite (n. 1279) e interventi di consulenza portati a termine (n. 272).

Rispetto alle attese formulate in sede di programmazione 2007-2013, la formazione professionale ha subito la mancanza di integrazione tra le diverse misure che non hanno previsto per l'accesso ai finanziamenti, criteri di obbligatorietà, priorità o premialità per la partecipazione alle attività di aggiornamento e il mancato accesso alle anticipazioni che, tenuto conto della crisi economica e del difficile accesso al credito, ha ostacolato l'avanzamento fisico e procedurale. Ciò ha determinato un limitato interesse da parte dei potenziali utenti rispetto all'offerta, che ha rallentato l'implementazione della programmazione formativa. In particolare, i risultati intermedi registravano un tasso di abbandono del 31% relativamente alla misura 111 **(IS5)**, mentre relativamente alla misura 331 i corsi realizzati e rendicontati sono pari finora solo al 16% del totale programmato **(IS6).** Va comunque segnalato che nel corso del 2015 la situazione appare in netto miglioramento, con l'avvio di una robusta serie di interventi programmati ed in fase di completamento.

Le riflessioni sulle esperienze maturate nella recente programmazione, ma anche la descrizione della strutturazione del complesso sistema della conoscenza, composto da una nutrita schiera di soggetti operanti nell'ambito della ricerca, della consulenza e dell'innovazione, denotano un quadro piuttosto frammentato, sia, come si è visto, dal punto di vista "strutturale", sia da quello relazionale (**IS 1, IS 4.8, IS 4.9**). Un quadro che appare il naturale specchio dell'ambiente sociale ed imprenditoriale nel quale è immerso.

CONTESTO AMBIENTALE

- ***Suolo***

<u>Uso del suolo</u>

La SAU censuaria 2010 è di 549.270,48 ettari, l'indicatore comune di contesto **IC31** riporta per la Campania una copertura del suolo del 91%. Tale dato è in linea con quello desumibile dalla Carta di Utilizzazione Agricola del Suolo della Campania (CUAS, 2009), realizzata utilizzando immagini satellitari, ortofoto e rilievi a terra e rappresentabile alla scala 1:25.000, che identifica tutte le superfici agroforestali effettivamente presenti nel territorio regionale, a prescindere dal soggetto a diverso titolo responsabile della loro gestione.

L'analisi delle cartografie storiche di uso del suolo consente di rilevare, rispetto al 1960, una contrazione delle aree agricole e delle praterie di 175.000 ha (rispettivamente di circa 70.000 e 105.000 ha), alla quale si contrappone l'espansione di 103.000 ha (+47%) delle aree forestali, e l'incremento del 321% delle aree urbanizzate, per complessivi 71.500 ha (fig. 100). In particolare il 75% dello sviluppo urbano è localizzato in pianura, intorno ai vulcani e lungo le coste, l'85% dei nuovi boschi è in montagna e nella collina costiera, dove l'agricoltura abbandona progressivamente i coltivi e gli arboreti terrazzati.

Nel complesso, gli ordinamenti agricoli tradizionali, basati sulle consociazioni e gli ordinamenti promiscui (orti arborati e vitati, i filari di vite maritata) subiscono una vistosa contrazione a scala regionale (-41%), e registrano un crollo (-90%) proprio nelle pianure vulcaniche di Campania Felix, nelle quali essi

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentavano l'elemento paesaggistico caratterizzante. All'opposto, i seminativi irrigui crescono del 159%, da 65 mila a 169 mila ettari, occupando oramai la totalità delle pianure alluvionali e delle valli interne.

Contenuto in sostanza organica

Complessivamente i livelli di sostanza organica nei suoli della Campania possono valutarsi mediamente più alti rispetto ad altri ambienti dell'Italia meridionale. La dotazione media in carbonio organico dei suoli campani è compresa tra 7,5 e 9,9 g/kg (**IS56**). Nei sistemi colturali estensivi delle aree interne ad indirizzo cerealicolo zootecnico, in ambiti collinari o di montagna, e nelle aree collinari dei sistemi centrali utilizzate a coltivazioni permanenti, i suoli presentano valori del carbonio organico mediamente superiori alla normale dotazione (valore di riferimento=8 g/kg di carbonio organico). Nei sistemi colturali intensivi e semi-intesivi, prevalenti nelle aree di pianura, si riscontrano valori inferiori alla normalità, i valori più bassi nel contenuto di sostanza organica si riscontrano nella Piana campana (dall'agro-nocerino sarnese fino all'agro aversano), a causa dell'elevata intensivizzazione agricola. Va rilevato che la sostanza organica dei suoli rappresenta anche il 65% (PSR Campania 2007-2013 Rav 2014) della capacità di sequestro di carbonio del sistema agricolo campano.

Con il PSR 2007/2013 gli interventi attuati nell'ambito della misura 214 orientati al tema dell'incremento della sostanza organica nel suolo mostrano l'importanza della misura agroambientale nell'incremento della stessa che, sebbene non rilevante in termini percentuali sull'intero territorio regionale (pari ad un incremento del 3,41 % con l'agricoltura attuale *vs* agricoltura convenzionale) è elevato nelle aree di intervento (35%).

Rischio di erosione

L'erosione in Campania è dovuta prevalentemente ad intensi fenomeni di erosione laminare e per canali mentre l'erosione per fossi ha una scarsa incidenza.

Il rischio potenziale di erosione, come si evince dal rapporto ambientale, è più elevato nei "Sistemi di terre della montagna calcarea con coperture pircolastiche", che costituiscono il 27,8% circa del territorio regionale (fig. 101).

Per quanto riguarda i prati permanenti si registra che una quota del 9,4% è interessata da una erosione idrica da moderata a grave. Quanto alla quota di seminativi e colture permanenti interessate dallo stesso fenomeno di erosione idrica la percentuale è del 39,8%, dato superiore a quello nazionale di circa il 9% (**IC42**).

In merito alla SAT, indipendentemente dalla forma di utilizzazione del terreno, la quota suscettibile di erosione, da moderata a grave, è 37,3% (Italia = 27,8%).

Con il PSR 2007/2013 gli interventi attuati nell'ambito dell'asse 2 orientati al tema qualità del suolo aventi un effetto positivo sulla protezione dello stesso hanno raggiunto nel complesso il target programmato (Indicatore R6.d), interessando aree forestali per circa 217.000 ettari (misure 223, 226 e 227), pari al ed una superficie agricola di, circa 65.105 ettari (misure 214, 216 e 221), pari al 8,43% della SAU regionale. La distribuzione di questa superficie rispetto alle cinque classi di rischio di erosione evidenzia l'indice di concentrazione più alto nell'area a maggior rischio. Nella classe di rischio "molto alto" si localizzano 3.534 ettari di SOI che pure essendo solo il 5.4% della SOI regionale avente effetti positivi sul suolo rappresentano il 13% della SAU nelle stesse aree, un valore molto più elevato rispetto al tasso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

concentrazione regionale (8,43%) (RAV - 2014)

Rischio idrogeologico

La Campania presenta un'elevata variabilità litologica e geologico-strutturale che rende il territorio suscettibile a diversi tipi di frane. Nelle aree ad est dell'allineamento Matese-Taburno-Picentini e nell'area cilentana, dove predominano suoli tendenzialmente argillosi, si manifestano scorrimenti rotazionali e colamenti. Lungo i versanti a forte acclività dei rilievi carbonatici della dorsale appenninica, ma anche dei rilievi collinari vulcanici dell'area napoletana prevalgono i crolli e i ribaltamenti. Sui versanti ad elevata pendenza ricoperti da depositi piroclastici sciolti, su cui si sono insediate potenti formazioni pedologiche a carattere andico, prevalgono invece i colamenti detrico-fangosi.

La Campania è al secondo posto tra le regioni italiane per il numero di vittime dovute a fenomeni idrogeologici: di queste la quasi totalità è dovuta alle colate rapide di piroclastiti sciolte poste a copertura dei massicci carbonatici dell'Appennino Campano e delle sequenze lapidee presenti nelle aree vulcaniche del Somma Vesuvio e dei Campi Flegrei.

La Direttiva 2007/60/CE è stata recepita con D. Lgs. n. 49/2010, i cui adempimenti, nelle more della costituzione formale dell'Autorità di Distretto (art. 4 lett. b. del D.Lgs 219/2010), sono a cura delle Autorità di Bacino di rilievo Nazionale e delle Regioni, ciascuna per la parte di territorio di relativa competenza. In Campania, al fine giungere alla redazione delle mappe di pericolosità e rischio da alluvione a scala di Distretto Idrografico, prevista per il 22/06/2013 dal D.Lgs 49/2010, è stato istituito dall'AdB fiumi Liri Garigliano e Volturno un tavolo tecnico che ha agevolato il percorso di organizzazione ed omogeneizzazione dei diversi tematismi riportati nei vari Piani Stralcio delle cinque e poi, a seguito di riorganizzazione, due Autorità di Bacino regionali, ricadenti nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, anche in funzione del documento strategico adottato dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per l'attuazione della Direttiva 2007/60/CE.

Il D. Lgs. 49/2010 prevede un percorso temporale per l'elaborazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni come qui di seguito illustrato: 1) Valutazione preliminare del rischio di alluvioni (entro il 22/09/2011); 2) Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni (entro il 22/06/2013); 3) Piani di gestione del rischio di alluvioni (entro il 22/12/2015). Lo stesso DECRETO ha consentito di avvalersi delle misure transitorie in quanto si è stabilito, per tutto il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale in particolare e per l'Italia intera in generale, di elaborare mappe della pericolosità e mappe del rischio di alluvioni e di predisporre piani di gestione del rischio di alluvioni, conformemente alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6 e 7 del D. Lgs. 49/2010.

La distribuzione della pericolosità da frane, così come individuata dalle Autorità di Bacino ricadenti sul territorio della Campania è riportata nelle figure 102 e 103 nelle quali la pericolosità è evidenziata in funzione della territorializzazione e dell'uso del suolo espresso come secondo livello della legenda del Corine Land Cover. Complessivamente sono individuati poco più di 638.600 ettari del territorio regionale con pericolosità da frane (da bassa, P1, a molto elevata, P4), di cui circa 371.000 ettari a pericolosità bassa e moderata (P1-P2), 135.800 ettari a pericolosità elevata (P3) e 131.500 ettari a pericolosità molto elevata (P4). Complessivamente i livelli P3 e P4 interessano oltre il 90% dei territori delle macroaree C e D, e solo tra il 6,7 e il 7,8% dei territori delle macroaree A e B (fig. 102).

Sono otto i Sistemi di Terre della Campania più interessati dai livelli di maggiore pericolosità da frana, l'83,2% del totale delle aree con pericolosità P3 e P4: tra questi si evidenziano quelli che manifestano la presenza di coperture piroclastiche (depositi da caduta di ceneri e pomici). A essi si affiancano sistemi con

fonte: http://burc.regione.campania.it

differenti componenti litologiche come la collina argillosa, la collina marnoso-arenacea, marnoso-calcarea e conglomeratica e quella costiera del Cilento. Gli altri 22 sistemi di terre sono interessati in misura minore, in genere non più del 2% ciascuno, per un totale di poco più di 44.800 ettari pari al 16,8% dell'intere aree a pericolosità P3 e P4 (fig. 101).

Rispetto all'utilizzazione agroforestale del territorio risulta che il 97% delle aree a pericolosità da frane (616.716 ettari) insiste in contesti agricoli (279.907 ettari) e forestali (336.808 ettari).

Relativamente alle aree a pericolosità P3 e P4, le zone boscate costituiscono la tipologia di uso del suolo con la maggior incidenza (126.279 ettari), pari al 20,5% del totale delle aree a pericolosità da frana, mentre l'insieme delle aree agricole (aggregate al II livello CORINE Land Cover: Seminativi; Colture permanenti; Prati stabili -foraggere permanenti; Zone agricole eterogenee) sono interessate per complessivi 100.564 ettari (16,3%). Di questi ultimi la maggior parte insiste sui seminativi e sulle colture permanenti (77.007 ettari, 12,5%) (fig. 103).

Contaminazioni dei suoli agricoli

All'interno dei Siti di interesse nazionale identificati nel territorio della regione Campania (212.900 ha), nonostante una intensa e frammentata urbanizzazione che interessa il 40% dell'area, si registra, una forte presenza di attività agricole di pregio dovuta alle 38.000 aziende agricole che contribuiscono per il 36% alla formazione del valore complessivo delle produzioni agricole regionali (ISTAT 2010), con un valore unitario delle produzioni più che doppio rispetto alla media regionale (9.124 contro 4.364 euro).

Il SIN (oggi SIR) "Litorale domizio - Agro aversano" (15% del territorio regionale complessivo e 24% della popolazione campana) che rappresenta quello campano più ampio (41% dei SIN e ex-SIN della Campania) con 17.936 aziende per una SAU di 64.628, presenta livelli dei 15 elementi potenzialmente tossici (EPT) che si collocano all'interno di quelli tipicamente presenti nelle pianure urbanizzate italiane ed europee (progetto LIFE11 ENV/IT/275 ECOREMED).

Nell'area della così detta "Terra dei fuochi" (provincia di Napoli e Caserta), che ricade per la maggior parte nel SIR "Litorale domizio - Agro aversano", sulla base delle indagini ufficiali condotte dal Gruppo di lavoro nazionale (Legge 6 febbraio 2014, n. 6), finalizzate all'identificazione dei siti agricoli potenzialmente contaminati da sottoporre a indagini specifiche, sono stati individuati complessivamente 1.622 siti sospetti potenzialmente contaminati (decreto ministeriale 11 aprile 2014), da sottoporre ad analisi dirette (per una superficie agricola interessata pari a circa 1.146 ettari, 1,9% della superficie agricola complessivamente investigata), e classificati secondo cinque livelli di rischio presunto (da 5, il più alto, a 1 il più basso). I risultati delle analisi dirette effettuate sono riportati nella figura 104 ed evidenziano che la superficie dei terreni con divieto di produzioni agroalimentari e silvopastorali è pari a circa 21 ha.

Le indagini sulle produzioni vegetali condotte per i siti a rischio presunto 5, 4 e 3 hanno evidenziato come tutti i campioni di prodotti ortofrutticoli campionati e analizzati siano risultati conformi alle norme di legge. Ciò è in linea con quanto dichiarato dal sistema di allerta rapido gestito dall'EFSA, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, che non ha evidenziato in questi anni alcun problema specifico a carico di produzioni ortofrutticole campane, riferibile alla crisi dei rifiuti.

Siti contaminati ai sensi del Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/2006)

Dal Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania (Delibera della Giunta Regionale n. 129/2013) in relazione al rischio ambientale della componente "suolo", inteso nella accezione definita dal T.U.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambientale ("il territorio, il suolo, il sottosuolo, gli abitati e le opere infrastrutturali" art. 54 comma 1 lettera a), si rileva che i siti potenzialmente contaminati individuati in Campania sono 2960, di cui 2830 in aree SIN ed ex SIN (oggi SIR) e 130 in aree non SIN, a cui corrisponde una superficie pari a 4.150 ettari. Il 96,5% dei siti è presente nelle provincie di Napoli e Caserta; il restante 3,5% si colloca nelle altre tre provincie.

La superficie totale risultata contaminata nell'intero territorio campano è dello 0,043% (0,1% della SAU), mentre la percentuale di superficie potenzialmente contaminata è dello 0,3%. (0,76% della SAU regionale).

- ***Acque***

<u>Risorse idriche: stato dei consumi in agricoltura e stato della qualità delle acque</u>

La disponibilità idrica stimata per la Regione Campania ammonta a 8.801 Mm3/anno per la risorsa idrica superficiale e 2.778 Mm3/anno per la risorsa sotterranea (dato relativo alle emergenze sorgentizie caratterizzate da portata maggiore di 10 l/s) (Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, 2015).

Secondo EUROSTAT in Campania il prelievo idrico in agricoltura è pari a 427 Mm3/anno **(IC39)**. Tale valore è in linea con i dati forniti dai Consorzi di Bonifica della Campania (2015) relativamente all'acqua prelevata nei propri comprensori irrigui, che è pari a 429 Mm3/anno. Tuttavia tale valore deve essere integrato sia con i volumi irrigui utilizzati dalle aziende agricole al di fuori dei suddetti comprensori che, secondo il VI Censimento generale dell'agricoltura (ISTAT 2010) è pari a 228 Mm3/anno, sia con i consumi di acqua del settore zootecnico che possono essere stimati, in funzione del numero di capi bufalini, bovini, ovicaprini ed equini presenti in azienda (ISTAT, 2010), in circa 28 Mm3/anno.

Pertanto, come espresso nella figura 105, complessivamente il settore primario preleva il 40% degli emungimenti totali della risorsa idrica. Dei 685 Mm3/anno complessivi, l'approvvigionamento da schemi collettivi copre il 62,6%

La compatibilità degli emungimenti con l'equilibrio del bilancio idrico sotterraneo e la verifica, relativamente agli attingimenti dai corpi idrici superficiali, del rispetto del Deflusso minimo vitale, è effettuata dalle Autortià di Bacino della Campania che esprimono parere di merito rispetto al rilascio delle concessioni.

La superficie irrigabile è di 122.449,33 ettari per un totale di 38.758 aziende agricole. La superficie irrigata è di 84.942,74 ettari e il numero delle aziende agricole è di 26.826 (ISTAT, 2010).

L'acqua prelevata in azienda viene distribuita mediante i seguenti sistemi di irrigazione: aspersione (53,2%), microirrigazione (22,9%), a scorrimento superficiale e infiltrazione laterale (20,7%), sommersione (0,2%) e altri sistemi (3%) (ISTAT, 2010).

Il 26,27% di aziende agricole utilizza come fonte di approvvigionamento le acque gestite da un consorzio di irrigazione e bonifica o un altro ente irriguo, con consegna a domanda o a turno, il 51,2% utilizza direttamente come fonte di approvvigionamento le acque sotterranee, l'11,7% le acque superficiali e il restante 10,7% utilizza altre fonti (bacini di accumulo, ecc.) (ISTAT, 2010).

Il consumo irriguo è più forte nelle aree di piana, dove tra l'altro il carico zootecnico risulta più alto (fig. 106).

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Consorzi di bonifica e irrigazione gestiscono reti irrigue collettive che si estendono complessivamente per uno sviluppo lineare di 5.451 km (Regione Campania, Assessorato Agricoltura, 2015). Sono presenti reti irrigue in pressione per circa 4.080 Km, di cui più del 15% risultano vetuste e pertanto da sostituire e/o ammodernare. Le reti di distribuzione a pelo libero hanno uno sviluppo lineare di 1.374 km (**IS54, IS65**).

La capacità complessiva degli invasi ad uso prevalentemente irriguo è di circa 32,5 Mmc, di cui 28 Mmc sono contenuti in un solo invaso (bacino della diga del fiume Alento).

Le infrastrutture irrigue sono gestite principalmente dai Consorzi di Bonifica e irrigazione. In Campania operano 11 Consorzi di Bonifica e irrigazione, 9 dei quali gestiscono impianti irrigui all'interno dei propri comprensori di bonifica. Altre piccole realtà, sebbene frammentate, sono rappresentate dai Consorzi irrigui costituiti da privati, che gestiscono impianti di modeste dimensioni.

La SAU irrigata servita da Consorzi di Bonifica e irrigazione è pari a circa 72.500 ettari **(IS54, IS65).**

La direttiva acque è recepita a livello nazionale all'interno del Testo unico ambientale (D.lg.vo 152/2006). In Campania, in attuazione del Testo unico, le misure di risparmio idrico in agricoltura sono definite nei due documenti programmatici di riferimento: Piano d Gestione delle Acque (PGA 2013) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale approvato con D.P.C.M. del 10/04/2013 e s.m.i approvate il il 27/10/2016 dal Consiglio dei Ministri ed il Piano Irriguo Regionale della Campania appprovato con Delibera della Giunta della Regione Campania n. 50 del 07/03/2013 e pubblicato sul B.U.R.C n. 15 del 11/03/2013. Il monitoraggio delle acque superficiali e profonde è effettuato dall'Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente in Campania (ARPAC). I dati salienti di tale monitoraggio sono riportati di seguito.

Lo stato chimico dei tratti fluviali campani sottoposti a monitoraggio è Buono per il 94,6%. Il restante 5,4% è in stato chimico non buono per la presenza di Mercurio (un elemento non proveniente da attività agricole e zootecniche) ed è rappresentato dai Regi Lagni, dal tratto mediano del Fiume Sarno e dal tratto montano del Fiume Alento (ARPAC, 2012).

Per quanto concerne lo stato ecologico valutato con l'indice sintetico LIMeco, che considera tra gli altri i parametri BOD, COD, nitrati e fosforo, dei 1.311,6 km di tratti fluviali sottoposti a monitoraggio sono risultati avere un LIMeco Elevato il 26,8%, Buono il 27,2%, Sufficiente il 26,8%, Scarso il 7,9% e Cattivo l'11,2% (Fig. 107). I Regi Lagni e il canale Agnena, assieme ai corpi idrici della Piana del Sarno, manifestano una situazione più critica, con valori del LIMeco molto bassi, corrispondenti a stati qualitativi cattivi. Tali stati sono indicativi di una situazione di notevole stress degli ecosistemi fluviali che, oltre alla presenza di elevati carichi trofici, sono caratterizzati anche da un notevole grado di alterazione morfologica ed artificializzazione di alvei e sponde, di certo non compatibile con lo sviluppo ed il mantenimento di comunità biologiche significative. Nel corso del 2012 anche i tratti terminali dei Fiumi Sabato e Tusciano hanno fatto riscontrare valori di LIMeco molto bassi, corrispondenti ad una qualità cattiva delle acque fluviali.Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), adottato dalla Regione Campania nel 2007, ha individuato 49 Corpi Idrici Sotterranei (CIS) significativi, dei quali per i 38 principali è stato rilevato lo stato chimico (fig. 108).

Tra gli inquinanti riconducibili alle pratiche agricole e zootecniche che hanno determinato una valutazione scarsa dei CIS si ritrovano i nitrati (CIS: Campi Flegrei; Monte Somma Vesuvio; Piana a oriente di Napoli; Piana di Benevento) con valori compresi tra il 80 e i 73 mg/l. Le Zone Vulnerabili ai Nitrati identificate ai sensi della Direttiva Nitrati si estendono su circa 150.600 ettari, e ricalcano la distribuzione territoriale di tali CIS **(IS60)** (fig. 109). Nessun corpo idrico sotterraneo è risultato con valutazione scarsa per

fonte: http://burc.regione.campania.it

superamento delle concentrazioni medie dei principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari (ARPAC 2011).

Lo stato chimico dei tratti fluviali campani sottoposti a monitoraggio è "Buono" per il 94,6%. Il restante 5,4% è in stato chimico non buono per la presenza di Mercurio ed è rappresentato dai Regi Lagni, dal tratto mediano del Fiume Sarno e dal tratto montano del Fiume Alento (ARPAC, 2012) (Fig.1a).

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Campania ha individuato 49 Corpi Idrici Sotterranei (CIS) significativi, dei quali per i 38 principali è stato rilevato lo stato chimici.

Con il PSR 2007/2013 gli interventi attuati nell'ambito dell'asse 2 orientati al tema della *Qualità delle Acque (*misure 214, 216, 221*)* hanno interessato una superficie complessiva di 64.745 ettari, valore questo che rappresenta il 59% del target programmato (Indicatore R6.b) e circa l'8% della SAU regionale. Nelle Zone vulnerabili ai nitrati ricade l' 8,3% della SOI, l' indice di concentrazione SOI/SAU nelle ZVN risulta pari al 5%, un valore cioè di oltre tre punti percentuali inferiore al dato medio regionale (8,4%), evidenziando così una scarsa concentrazione nelle aree che hanno un maggior "fabbisogno" d' intervento (RAV_2014).

- ***Natura e biodiversità***

<u>Parchi naturali, riserve e aree Natura 2000</u>

La Campania si caratterizza anche per il suo ricco patrimonio naturale, con una notevole diversità specifica (**IS40**) correlata ai molteplici ambienti presenti sul territorio, cui corrispondono habitat estremamente diversificati.

Secondo i dati del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) aggiornati ad ottobre 2014, risultano istituiti 124 siti Natura 2000, 30 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e 109 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), per una superficie complessiva di 397.981 ha, che costituisce il 29,3% del territorio regionale (fig. 110).

Lo stato della pianificazione non è soddisfacente: 33% dei siti con piani di gestione completati localizzati prevalentemente nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ed Alburni e realizzati con progetti LIFE+.

Nella regione biogeografia mediterranea la percentuale degli habitat in stato di conservazione non soddisfacente è piuttosto elevata (61%) (fig. 111).

Secondo quanto riportato nel *Priority Action Framework* (***PAF***) della Campania, il 10% delle voci di habitat Natura 2000 regionali è caratterizzato da uno stato di conservazione *"FV – Favorevole"*.

Lo stato di conservazione degli habitat agricoli (prati e pascoli) risulta soddisfacente per l'86,5% (**IC36**).

Il disturbo antropico e le attività agricole sono i fattori che creano maggiori impatti negativi sulle praterie, mentre sulle foreste dominano il disturbo antropico e la selvicoltura (fig. 112)

Dall'analisi dei dati desumibili dai formulari aggiornati delle aree Natura 2000 della Campania (ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Natura2000/TrasmissioneCE_2014/), il 29,6% della superficie complessiva degli habitat Natura 2000 è caratterizzato da stato di conservazione *"A – eccellente"* che riguarda il 44,3% della superficie complessiva degli habitat di prateria, il 27,8% della superficie degli habitat forestali e solo

fonte: http://burc.regione.campania.it

lo 0,7% della superficie degli habitat fluviali e costieri.

Il 13% della SAU regionale ed il 57,2% la superficie forestale regionale ricadono in area Natura 2000 (**IC34**).

Le aree protette, circa 372.542 ha (**IS45**) sono costituite da: 2 Parchi Nazionali, 9 Parchi Regionali, 5 Riserve Naturali dello Stato e 1 altra area protetta nazionale, 4 Riserve Naturali Regionali e 4 altre aree naturali protette regionali, 4 Aree Marine Protette,. Dalla cartografia del Sistema delle Aree Protette della Regione Campania risulta che la maggior parte delle ZPS e dei SIC ricade, almeno in parte, all'interno di aree parco regionali o nazionali.

Con il PSR 2007-2013 gli interventi attuati nell'ambito dell'Asse 2 orientati alla biodiversità ed alla salvaguardia degli habitat hanno interessato circe 233.756 ettari di superficie (di cui 184.422 agricola e 49.334 forestale) (Indicatore comune di Risultato R6.a). Tale superficie corrisponde al 103% del target programmato e al 24,7% della SAU totale regionale. Di questi circa il 41% (77.148 ha) si collocano nel complesso delle aree protette e N2000 ed il 36% nelle sole zone N2000 (68.590 ha). L'incidenza della SOI sulla SAU nelle aree protette +N2000 e nelle sole zone N2000 risulta essere rispettivamente il 50% ed il 65%, evidenziando una concentrazione della SOI in queste aree notevolmente più alta rispetto al tasso regionale (24,7%) (Fonte RAV 2014). Per le aree forestali se si prende in esame la sola misura 225 che ha interessato complessivamente 42.733 ha, si registra un'incidenza della SOI in aree N2000, rispetto alla SOI regionale, ancora più significativa (circa 93%).

Agricoltura ad alto valore naturalistico

Nella regione Campania le aree agroforestali ad alto valore naturalistico occupano circa il 40,6% della SAU, un valore inferiore a quello medio nazionale (51,3%) (**IC37**). Parallelamente, anche la quota di SAU interessata dalle classi di maggior valore naturale (alto e molto alto), con un valore dell'11%, risulta inferiore a quella media stimata a livello nazionale (16%).

Important Bird Areas

Le "*Important Bird Areas*" rivestono oggi grande importanza per lo sviluppo e la tutela delle popolazioni di uccelli che vi risiedono stanzialmente o stagionalmente. Allo stato attuale il 68% della superficie di tali aree è stata designata come ZPS, percentuale che aumenterebbe fino al 86,6% se venissero designati anche i SIC ivi ricadenti.

Farmland bird index

Il "*Farmland Bird Index*" mostra complessivamente un aumento pari al 10,89% (**IC35**) tra il 2000 e il 2012 (fig. 113). Tale incremento è dovuto sia all'andamento positivo delle specie (oltre il 20%) che evidenziano una definita tendenza all'incremento, sia ad alcune specie con indice in aumento, sebbene con tendenza non statisticamente significativa.

Foreste

In Campania dagli anni '60 ad oggi si è registrato un incremento del 43% circa della superficie forestale, stimata su base cartografica. Questa trasformazione di uso e copertura del suolo è legata sia a interventi attivi di afforestazione e riforestazione, sia – soprattutto – a processi naturali di successione vegetazionale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

di espansione del bosco su coltivi e pascoli abbandonati.

L'espansione netta delle formazioni forestali nel periodo considerato proviene per il 60% circa dal rimboschimento di praterie, per il restante 40% dal rimboschimento di aree agricole.

Il principale problema per le risorse forestali regionali è rappresentato dagli incendi boschivi: dal 2000, si sono sviluppati 44.437 incendi, per una superficie percorsa di oltre 89.300 ettari, di cui circa 46.000 boscati. Nel corso degli ultimi anni il valore della superficie boscata percorsa dal fuoco è andato progressivamente diminuendo. Nel 2013 il numero di incendi risulta in netta flessione rispetto agli anni precedenti; Il Corpo forestale dello Stato ha registrato in questo anno 366 eventi (IS50) che hanno interessato 990 ettari di superficie di cui 706 ettari di superficie boscata.

Le aree a rischio incendio sono riportate nella cartina che viene aggiornata annualmente. L'indice di rischio è desunto dall'interpolazione fra diversi livelli informativi (Serie storica degli incendi; Carta delle pendenze; Altimetria; Distanza dalle strade; Centri abitati; Carta delle esposizioni dei versanti; Carta dell'uso del suolo e vegetazione; Rete stradale e ferroviaria).

La situazione fitosanitaria dei boschi della Campania si presenta piuttosto articolata essendo la Regione caratterizzata da una notevole quantità di ambienti, suoli, fasce di vegetazione e specie. Nella figura 114 l'elenco dei principali i organismi nocivi alle piante di interesse forestale con l'indicazione di quelli per i quali sono stati emanati decreti di lotta obbligatoria ed i relativi riferimenti.

In Campania 278 enti pubblici gestiscono le proprietà silvopastorali secondo piani di assestamento. La superficie pianificata è di 192.776 ha, di cui boscata 141.535,25 ha pari a circa l'80% della superficie boscata di proprietà pubblica (ha 174.881) figura 115.

Biodiversità agricola

La ricchezza della biodiversità agricola campana è testimoniata dall'elevato numero di tipi genetici autoctoni animali iscritti ai relativi registri anagrafici e dall'elevato numero di varietà vegetali locali già individuate nella precedente programmazione regionale per lo sviluppo rurale.

I tipi genetici autoctoni (TGA) appartenenti alle razze animali a limitata diffusione iscritte nei Registri Anagrafici sono:, Bovino Agerolese, Cavallo Napoletano, Cavallo Salernitano e Cavallo Persano, Ovino Laticauda, Ovino Bagnolese, Capra Cilentana, Suino Casertano.

Le specie vegetali autoctone ad oggi reperite in Campania sono complessivamente 413, delle quali 320 sono state caratterizzate nell'ambito della precedente programmazione (figg. 116, fig. 117a e b, fig. 118). L'insieme delle risorse genetiche vegetali può essere oggetto di depauperamento anche per perdite dovuta a cause biotiche (vedi l'attacco di sharka che ha distrutto la collezione di 71 accessioni di pesco della Regione Campania nel 2002) o abiotiche.

La Regione Campania, attraverso il Regolamento 6/2012 si è dotata di un modello per la messa in sicurezza delle risorse genetiche locali autoctone sia vegetali che animali che prevede: Elenco dei coltivatori custodi, Repertorio delle risorse genetiche autoctone, Banche del germoplasma, Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche, Commissione tecnico scientifica sulla biodiversità di carattere agrario, Marchio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Biologico

Il Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica al 31 dicembre 2013 indica che la Campania con 28.673 ha di colture biologiche rappresenta il 2,2% della superficie biologica nazionale, collocandosi al 11° posto tra le regioni italiane per estensione e al 10° per numerosità di operatori nel settore, in aumento rispetto al dato della superficie riportato da ISTAT per il Censimento sull'Agricoltura 2010 di 14.373 ettari di SAU (**IC19**) (figg. 119-120-121)

In Campania nel 2013 risultano attive 57 aziende zootecniche biologiche in calo dell'1,7% rispetto al 2012 (fig. 122).

Integrato

Nel periodo 2010-2013 i quantitativi di prodotti fitosanitari distribuiti in Campania sono passati da 10.708 t a 9.010 t (fig. 123), con una riduzione di circa il 16% dei consumi totali ed un'incidenza per ha di 12,23 kg (Italia 9,65 kg/ha) (fig. 124).

I dati rilevati sono strettamente correlati all'attuazione della misura 214 del PSR Campania 2007/2013, difatti i beneficiari che hanno aderito alla Azione A della Misura 214 sono 7.562 per una superficie investita di 48.065 ha (fig. 125).

ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Secondo lo studio "La vulnerabilità al cambiamento climatico dei territori obiettivo convergenza" elaborato dagli esperti della Linea 3 – Azioni orizzontali per l'integrazione ambientale del POAT Ambiente (PON GAT 2007 – 2013) con il coordinamento del MATTM - DG SEC e il contributo delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, in Campania le aree maggiormente vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico risultano localizzate in prossimità della costa e in particolare presso le foci dei principali fiumi e nelle aree a maggiore densità abitativa delle province di Napoli, Caserta e Salerno. Una quota rilevante della popolazione della regione Campania (circa il 77%) risiede in aree soggette a rischio esondazione e circa il 39% della popolazione regionale vive in aree costiere a rischio di inondazione per l'innalzamento delle acque e l'arretramento della linea costiera.

(fig. 126)

In merito al rischio desertificazione, lo stesso studio evidenzia che il territorio regionale si caratterizza per un basso numero di giorni di suolo secco e che tale fenomeno si concentra nelle aree centrali della Campania, a sud del Vesuvio e lungo il litorale domitio (CE) e della costa cilentana (SA). Tale fenomeno risulta particolarmente significativo anche in alcune aree interne delle province di Benevento e Avellino caratterizzate da una rilevante vocazione agricola ma con una densità abitativa scarsa (fig. 127).

- ***Agricoltura, qualità dell'aria ed emissione dei gas serra***

La Regione Campania, nel 2007 con DGR 167/06 e ss.mm.ii ha approvato il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA), che coerentemente con la Direttiva 2001/81/CE) per l'agricoltura prevede: la diffusione di sistemi di contenimento delle emissioni (CH4 e NH3) nei grandi allevamenti intensivi; un uso più razionale dei fertilizzanti; la diffusione di sistemi meno

fonte: http://burc.regione.campania.it

emissivi di spandimento del letame; la produzione di energia termica e/o elettrica da biomasse; l'impiego di energia da biomasse nei settori dei trasporti e del riscaldamento; l'assorbimento di carbonio dalle biomasse forestali. Il PRRMQA, per l'agricoltura, prevede le seguenti misure: MD5 - Incentivazione degli impianti di teleriscaldamento in cogenerazione alimentati da biomasse vegetali (CO, Co2, PM10) di origine forestale, agricola e agroindustriale; MD8 - potenziamento lotta agli incendi boschivi (CO, CO2, PM10); MT6 - Interventi di razionalizzazione della consegna merci e incentivo al rinnovo del parco macchine (SOx, Nox, CO, CO2, PM10); D1- Incentivazione del risparmio energetico nell'industria e nel terziario (SOx, NOx, Co2, PM10).

Il Piano basandosi sui risultati del monitoraggio regionale ha permesso di classificare tre zone:

a)zone di risanamento, in cui almeno un inquinante supera il limite più il margine di tolleranza fissato dalla legislazione;

b)zone di osservazione, superamento del limite ma non del margine di tolleranza;

c)zone di mantenimento, zone in cui la concentrazione stimata è inferiore al valore limite per tutti gli inquinanti analizzati (Figura 127 bis).

In seguito all'entrata in vigore del D. Leg.vo 155/10, modificato dal Decreto Legislativo 250/2012, di recepimento della Direttiva comunitaria 2008/50/CE la Regione ha iniziato un processo di aggiornamento della zonizzazione del territorio e classificazione delle zone e agglomerati e di adeguamento della rete di misurazione.

La figura 128 riporta i valori delle principali emissioni inquinanti di origine agricola per il periodo1990/2010.

I dati dell'Inventario Nazionale delle emissioni in atmosfera classificati per livello di attività (CORINAIR-SNAP, fonte ISPRA 2010), rilevano per l'agricoltura campana un aumento delle emissioni di metano derivante soprattutto dalle deiezioni enteriche degli allevamenti zootecnici, in particolare bovini e bufalini, pari a circa il 76% delle emissioni metanigene in agricoltura, cui si aggiunge il 17,2% di emissioni metanigene derivanti dalla gestione degli effluenti zootecnici.

Per quanto riguarda l'ammoniaca (NH3), le cui principali sorgenti di emissione sono rappresentate dalle attività agricole, dall'incenerimento di residui, dalle attività di allevamento (fermentazione enterica, produzione di composti organici) e di produzione vivaistica, si riscontra un valore altalenante che diminuisce rispetto al 2000, ma aumenta nel periodo 2005-2010: le emissioni sono di circa 19.022 t. Il protossido di azoto (N2O) invece diminuisce costantemente a partire dal 2000. (fig. 128).

Altra fonte di emissione, ma anche di assorbimento, sono i suoli agricoli, che considerando il bilancio per il carbonio (CO2), il metano (CH4) ed il protossido di azoto, nel 2012 fanno registrare il valore di -197,9 migliaia di tonnellate di CO2 equivalente (**IS64**).

Infine rileva il dato del PM 10 e del PM 2,5 determinato dalle attività di combustione in genere, tra le quali sono comprese le emissioni dovute agli incendi boschivi, alla obsolescenza delle macchine e attrezzature agricole e forestali ed al ricorso a combustibili usati per il condizionamento. Infine va considerata la produzione di polveri sottili legata alle complesse reazioni chimiche che coinvolgono gli ossidi di azoto, di zolfo, l'ammoniaca e numerosi composti organici volatili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Bilancio energetico regionale***

In Campania la produzione lorda di energia elettrica è di 11.131,5 GWh per un deficit energetico di 8.432 GWh.

Il termoelettrico rappresenta ancora parte sostanziale della potenza efficiente lorda, ma la quota relativa è in diminuzione, mentre sono in aumento le fonti rinnovabili.

La quota di produzione lorda di energia elettrica da fonte rinnovabile, nell'anno 2011 è arrivata al 15,3%, (media Italia = 23,8%). Oltre l'idroelettrico, le FER sono rappresentate principalmente da eolico (48%), biomasse solide e liquide (24%) e fotovoltaico (9%) (**IS59**).

La produzione totale di energia rinnovabile da attività agricole e forestali è di 275,9 Ktep, il 26% della produzione totale da FER (**IC43**).

La biomassa ligneo cellulosica derivante dalla gestione forestale e dai residui estraibili è quantificabile in circa 227.000 tonn/anno (INEA, 2008). La stima per l'utilizzo della biomassa solida in una eventuale filiera legno-energia è di 22 MW di potenza elettrica, cui vanno aggiunti i potenziali 24 MW da effluenti zootecnici (**IS61, IS62**).

Sono ancora poche le aziende agricole con impianti per la produzione di energia rinnovabile, generalmente per autoconsumo; ancor meno quelle che producono un extra reddito (**IS19**). In prevalenza si tratta di fotovoltaico, mini-eolico o caldaie per la sola produzione termica da biomasse solide. Lo sfruttamento dei sottoprodotti di origine agricola è ancora ben lontano dalla fase di sviluppo.

I consumi di energia sono in continuo calo da quando è iniziata la crisi economica. La quota di consumi energetici da energia rinnovabile è invece in costante incremento (3.211 GWh nel 2011) (**IS58**).

L'agricoltura rappresenta l'1,6% dei consumi totali, mentre l'industria alimentare il 4,5% (figg. 129, 130, 131). In particolare il consumo energetico del settore agroforestale della Campania per unità di superficie (145,76 kg di petrolio equivalente/ha) risulta superiore a quello dell'Italia e dell'Europa (rispettivamente 133 e 124 kg di petrolio equivalente/ha). Anche per il settore alimentare il consumo energetico regionale (4,46%) è più elevato rispetto al livello nazionale ed europeo (rispettivamente 2,6% e 2,5%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTESTO SETTORIALE

- ***Aziende e superfici***

La SAT campana è di 722.378 ha e rappresenta circa il 53% della superficie regionale (-13,8% rispetto al 2000) (**IS 8**).
Nel periodo intercensuario 2000-2010 in Campania si è registrato un processo di contrazione delle aziende agricole associato ad una riduzione della Superficie Agricola Utilizzata (SAU): il numero di aziende agricole e zootecniche è risultato pari a 136.872 con una contrazione rispetto al censimento del 2000 del 41,6% **(IC17, IS9.2)** mentre la SAU, con 549.270,5 ettari, ha registrato una flessione intercensuaria del 6,3% **(IS 10.2)**.
L'effetto combinato di questi cambiamenti, si traduce in un aumento della dimensione media della aziende agricole che passa da 2,5 a 4,0 ettari di SAU **(IC17)** (fig. 25), che resta comunque molto bassa rispetto al dato medio nazionale (7,9 Ha). Oltre il 60% delle aziende detiene meno di 2 ettari, e solo lo 0,6% ha oltre 50 ettari **(IS 12)** (figg. 26, 27, 28) La frammentazione interessa principalmente le aree più urbanizzate.
La riduzione del numero di aziende e della SAU ha interessato principalmente le aziende di dimensione inferiore a dieci ettari di SAU e il peso maggiore della riduzione si è avuto nella classe < di due ettari. In Campania l'aumento delle aziende e della SAU interessa quelle con superficie superiore a 10 ettari di SA, mentre a livello nazionale questo incremento si registra per le aziende con SAU superiore a 30 ettari. (fig. 29)
Le variazioni delle superfici e delle aziende dunque ridisegnano le strutture produttive, con quelle polverizzate che cedono sempre più terreno a quelle di maggiori dimensioni.

- ***Ordinamenti produttivi***

L'offerta produttiva regionale, su una SAU di 549.530 ha è piuttosto ampia: i seminativi sono il gruppo di coltivazioni preminente ed occupano il 48,8% della SAU; seguono le colture permanenti con il 28,7% e i prati permanenti e pascoli con il 21,9% (**IC18**).
La figura 30 evidenzia che nel periodo 2000-2010 si è verificata una contrazione percentuale del numero di aziende e della SAU per tutte le coltivazioni, ad eccezione delle foraggere per le quali si contrae solo il numero di aziende.
In Campania le aziende a seminativi rappresentano circa il 50% del totale (**IS9.1**) la cui SAU corrisponde al 49% del totale. Il dato regionale è di poco inferiori rispetto a quello nazionale (52% delle aziende con seminativi e 54% della SAU). Le ortive registrano una forte contrazione delle aziende (-75,4%) associata ad una lieve riduzione della SAU (-11%). Gli ettari coltivati a patate e ortaggi sono 21.154 (4.6% della SAU regionale) ripartiti essenzialmente tra le provincie di Salerno (43,6%), Caserta (31,0%) e Napoli (20,7%). Negli ultimi dieci anni si è registrata una incisiva diminuzione (-20,5%) di tali coltivazioni.
La cerealicoltura campana ha subito notevoli contrazioni delle superfici investite ridotte a circa 97.000 ettari, pari al 17% della SAU regionale (Istat 2007). Le aree che presentano maggiori indici di specializzazione sono quelle collinari e montane interne.
Le produzioni maggiormente rappresentative (Istat 2011) sono il frumento duro, circa 196 mila tonnellate, il granoturco, circa 120 mila tonnellate e l'orzo, circa 41 mila tonnellate.
La produzione è condotta generalmente in forma estensiva e, più di rado (ed in circoscritti areali), in forma semi-intensiva su appezzamenti di dimensioni mediamente limitate. Le produzioni vengono veicolate sui mercati regionali ed extra-regionali alimentando, nel caso del frumento duro, una delle più interessanti produzioni tipiche campane, quella delle paste alimentari, la cui trasformazione è piuttosto diffusa sul territorio regionale, con concentrazioni più elevate, anche grazie ad unità locali di dimensioni industriali, nelle aree urbane e periurbane.
Il censimento dell'agricoltura del 2010 evidenzia in Italia la presenza di 2.938 aziende agricole con una superficie investita a "piante aromatiche, medicinali e da condimento" complessiva di 7.191 ettari.
Gli studi evidenziano anche una notevole spesa dell'Italia per l'importazione da Paesi esteri di prodotti da piante officinali: infatti rispetto al totale delle importazioni di prodotti agricoli e alimentari, il settore rappresenta circa il 2,5%. Una spesa che, sulla base di stime effettuate, circa 19 milioni di euro riguardano prodotti importati che possono essere coltivati ed ottenuti in Italia, come ad esempio, zafferano, semi di finocchio, anice, timo. In Campania si è andato sviluppando negli ultimi anni un vero e proprio polo di produzione di piante aromatiche nella piana del Sele, un tempo solo indirizzata alla produzione di IV gamma.
Il settore delle aromatiche, seppure di recente introduzione, rappresenta una interessante realtà in espansione che sta gradualmente coinvolgendo un numero crescente di aziende che coltivano in pieno campo e in strutture protette e producono e commercializzano direttamente nel settore del fresco o per l'industria ed alle quali si affiancano le aziende produttrici di piantine in vaso e le aziende vivaistiche. Si può stimare che, nella sola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Salerno, sono commercializzate circa 2.000.000 di piantine di basilico, 700.000 di rosmarino, 1.000.000 di salvie diverse e circa 500.000 piantine di altre specie; sono presenti circa 150 ettari di superficie aziendale con colture prevalenti di salvia, rosmarino, basilico e menta, oltre a minori superfici destinate ad alloro, timo, maggiorana, mirto, erba cipollina, santoreggia.

Le colture industriali, con 9.307 ettari, sono quelle interessate dalla maggiore riduzione in termini percentuali (-32,1%), corrispondenti a 4.404 ettari in termini assoluti. Le provincie maggiormente interessate dalle colture industriali sono Benevento (40,5% della SAU) e Caserta (35,8% della SAU). Le aziende tabacchicole costituiscono il 74% rispetto al totale nazionale, con una superficie di oltre 8.800 ha, con una contrazione rispetto al 2000 del 65% delle aziende e del 30% della SAU.
Le legnose agrarie in Campania occupano circa il 28% della SAU delle aziende con coltivazioni; mentre, i prati permanenti e pascoli occupano circa il 21,3%.
La vite è oggetto di un profondo ridimensionamento infatti cede circa il 52% delle aziende e quasi il 20,4% della SAU. Il settore olivicolo registra una riduzione della SAU molto contenuta (-0,08%) a differenza del dato nazionale che registra un + 3% e una contrazione nel numero di aziende di circa il 19%, in linea con quello nazionale.
La frutticoltura presenta un sensibile calo sia delle aziende che della SAU. attualmente si contano nella regione 32.133 aziende di fruttiferi, con un calo vistoso rispetto al 2000 (-60%), ma con una riduzione delle superfici (-15%). Gli agrumi hanno registrato una forte contrazione del numero di aziende (72%) e della SAU (53%), valori che superano nettamente quelli nazionali (-48% numero di aziende; -2,7% SAU).
Gli impianti di arboricoltura da legno, infine, occupano una superficie di 4.007,60 ha (**IS42**).
La produzione regionale di castagne fino al recente passato si attestava sulle 28.000 tonnellate e di queste più del 50% era costituito da categorie commerciali, "marroni" o "castagne di pregio". L'intera filiera è stata notevolmente compromessa dal notevole impatto che dell'infestazione del cinipide del castagno, che ha comportato riduzioni delle produzioni giunte anche al 90%
La salvaguardia della filiera è ritenuta strategica per l'intera collettività regionale se assieme agli aspetti strettamente produttive ed economici si considera il ruolo che la coltivazione assume nel settore boschivo e più in generale nella tutela e nella conservazione del territorio, soprattutto nelle aree interne.

- ***Silvicoltura e utilizzo di aree forestali***

La superficie forestale (IFNC, 2005), è di 445.274 ettari ripartita in 384.395 ha classificati come bosco e 60.879 ha come altre terre boscate. La superficie boscata è inferiore alla media nazionale (figg. 31, 32, 33) e pari al 28,3% della superficie territoriale regionale. La macrocategoria Bosco è costituita da 380.002 ha di boschi alti (98.9%), mentre la parte residua (1.1%) è rappresentata da impianti di arboricoltura da legno e da aree temporaneamente prive di soprassuolo. La macrocategoria Altre terre boscate comprende, a sua volta, 5.156 ha di boschi bassi, 5.892 ha di boschi radi, 1.473 ha di boscaglie, 28.348 ha di arbusteti, 20.010 ha di aree boscate inaccessibili o non classificate.
In figura 34 è indicata la ripartizione della superficie boscata (boschi alti) della Regione Campania in funzione della categoria inventariale
All'interno delle categorie forestali, le sottocategorie maggiormente rappresentate sono le cerrete collinari e montane con 60˙685 ha, mentre le sottocategorie che occupano la superficie minore di 368 ha ciascuna sono: le sugherete mediterranee, le pinete di pino laricio, le formazioni a cipresso, i betuleti e i boschi montani pionieri.

- ***Zootecnia***

Le aziende con allevamenti sono 14.324 pari al 10,5% del totale delle aziende agricole, e fanno registrare una diminuzione del 62% rispetto al 2000, ma la flessione in termini di capi allevati è meno evidente e si registrano incrementi nel comparto bufalino (figg. 35, 36) (**IS16, IS17**). Per quanto riguarda le UBA, si registra un valore pari a 448.980 (**IC21**). In particolare si allevano 182.630 (-14,0% rispetto al 2000) capi bovini, pari al 3,3% di quelli censiti in Italia. La dimensione media della stalla è piuttosto ridotta (19,6 capi/azienda). I capi bufalini allevati sono 261.506 (+100% rispetto al 2000) ripartiti in 1.409 allevamenti bufalini (+8,6% rispetto al 2000). Per il comparto bufalino, a livello nazionale, la Campania conta il 72,6% dei capi e il 57,9% delle aziende. La dimensione media dell'allevamento bufalino è pari a 185,60 capi.

Le aziende con allevamenti ovini sono 3.161 con un totale di capi allevati di poco superiore a 180.000 (fig. 35). La dimensione media dell'allevamento ovino è pari 57,37 capi. Meno rilevante è invece il patrimonio dell'allevamento caprino (fig. 35), quasi sempre associato a quello ovino, con poco più 36.000 capi allevati. I

fonte: http://burc.regione.campania.it

comparti fanno registrare una contrazione complessiva nel numero di capi allevati pari al 19,7% negli ovini ed al 23,0% nei caprini (fig. 36). Gli ovi-caprini, in Regione Campania, sono allevati per la quasi totalità allo stato brado o semibrado (Banca Dati Nazionale Anagrafe Zootecnica – BDN).

Per quanto riguarda gli allevamenti avicoli (fig. 35) le oltre 1.500 aziende campane, che si concentrano per il 70% nelle province di Napoli e Benevento, allevano circa 3.800.000 capi. La provincia di Benevento, inoltre, si contraddistingue, dai dati dell'ultimo censimento, per una crescente diffusione dei contratti di soccida, in special modo per il comparto carne.

L'allevamento del bovino da carne in Campania presenta diverse tipologie a seconda delle realtà territoriali, ma sostanzialmente riconducibili alle seguenti:

- linea vacca-vitello;
- baby beef;
- vitellone tardivo.

La linea vacca vitello trova delle realtà particolarmente interessanti sull'Appennino campano principalmente per la razza Marchigiana i cui prodotti presentano peculiari caratteristiche organolettiche valorizzati dal marchio Vitellone Bianco dell'Appennino centrale. La produzione è costituita dal vitellone tardivo che viene macellato tra i 18 e i 20 mesi e al peso di circa 600-650 kg (Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Medicina Veterinaria; http://www.federica.unina.it/medicina-veterinaria/zootecnica-speciale/bovini-carne-2/).
La produzione del baby beef prevede l'acquisto di vitelli scolostrati di razze precoci e/o di razze precoci incrociate con razze tardive o medio tardive. Tali vitelli vengono reperiti negli allevamenti bovini da latte e il loro ciclo produttivo prevede lo svezzamento a circa 2 mesi e la macellazione a 8-12 mesi, con un peso di 300-400 kg (Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Medicina Veterinaria; http://www.federica.unina.it/medicina-veterinaria/zootecnica-speciale/bovini-carne-2/).

Una realtà meno diffusa è, invece, quella relativa alla produzione del vitellone tardivo a partire da vitelli da ristallo di razze specializzate per la produzione di carne e di circa 8 mesi di vita che sono solitamente di importazione. In questa tipologia produttiva il vitellone viene macellato tra i 16 e i 18 mesi ad un peso vivo che oscilla tra i 600 e i 650 kg (Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Medicina Veterinaria; http://www.federica.unina.it/medicina-veterinaria/zootecnica-speciale/bovini-carne-2/).

Si evidenzia che i comparti tradizionalmente diffusi della filiera carni (bovini, avicoli ed ovicaprini) forniscono un apporto significativo al valore delle produzioni regionali. Di recente anche il comparto bufalino da carne, nonostante si rilevi una diminuzione del numero di aziende dai dati ISTAT 2000-2010 (fig. 83), ha fatto registrare segnali interessanti in termini di prospettive future con la valorizzazione e la riscoperta della carne di bufalo.

La precocità di accumulo di grasso, caratteristica della specie bufalina, indirizza la produzione verso una tipologia di allevamento baby beef, per cui il vitello viene macellato ad un'età di circa 12-14 mesi in cui raggiunge un peso vivo di circa 350-400 kg.

Le aziende con allevamenti ovini da carne (fig. 83) sono circa 2.000, con un totale di capi allevati intorno ai 100 mila. Meno rilevante è invece il patrimonio dell'allevamento caprino da carne (fig. 83) con 672 aziende e poco più di 10.000 capi allevati. Questa tipologia di allevamento è oggetto di un processo di destrutturazione, con forte riduzione sia nel numero di aziende (-80%) che nel numero di capi allevati (-47%).

Con particolare riferimento alle aziende bovine e bufaline si evidenzia che le patologie infettive ed, in particolare, quelle che interessano la sfera riproduttiva sono ancora presenti sul territorio regionale.

La Regione Campania non ha ancora acquisito la qualifica sanitaria di territorio indenne o ufficialmente indenne da brucellosi. Si continuano ad accertare casi di positività sierologica alla malattia, la quale è ancora presente in alcune aree.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva di quanto esposto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	N. aziende sottoposte al programma di risanamento	N. aziende indenni da brucellosi	N. aziende ufficialmente *indenni* da brucellosi	Percentuale di aziende prive di qualifica sanitaria di *indenne* o *ufficialmente indenne* da brucellosi
Bovini	7.505	12	7.196	3,96
Bufalini	1.282	66	1.145	5,54

(Fonte: Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale anno 2014)

Particolare rilievo sul territorio regionale assumono anche le parassitosi (ecto ed endoparassiti). Difatti si rileva un diffuso poliparassitismo con valori che non scendono mai al di sotto del 90 % per gli strongili gastrointestinali, nel caso degli ovini, e dell'80 % per le coccidiosi nel caso degli ovini, caprini, bovini e bufalini (Mappe parassitologiche Facoltà di Medicina Veterinaria – Università degli Studi di Napoli Federico II. sito http://www.parassitologia.altervista.org/).

Nella pratica allevatoriale ordinaria (OPZ) il controllo delle parassitosi non è quasi mai effettuato ed è affidato ad una serie di trattamenti antiparassitari praticati in vari periodi dell'anno, seguendo abitudini o suggerimenti di parte.

Per quanto concerne il comparto avicolo (Figura 35 Numero di aziende con allevamenti per specie e capi allevati) il territorio regionale è interessato prevalentemente da allevamenti di tipo intensivo, non interessati comunque da specifiche problematiche di ordine sanitario.

Negli allevamenti di bovini da carne gli spazi interni assicurati ordinariamente ai soggetti allevati sono quelli derivanti dagli atti della condizionalità per quanto riguarda i vitelli fino a 220 kg di peso, pari a circa 6 mesi di età. Per quanto concerne, invece, la superficie disponibile per i capi oltre i sei mesi ed i capi adulti (> 2 anni) a fronte di una assenza di obblighi previsti dalla condizionalità si rilevano fra le OPZ valori dell'ordine di 3,00 mq/capo per i primi e di 7,00 mq/capo per i secondi.

Anche negli allevamenti bufalini da carne gli spazi assicurati ordinariamente ai soggetti allevati sono quelli derivanti dagli atti della condizionalità per quanto riguarda i vitelli bufalini fino a 220 kg di peso, pari a circa 6 mesi di età. Per quanto concerne, invece, la superficie disponibile per i capi oltre i sei mesi, a fronte di una assenza di obblighi previsti dalla condizionalità, si rilevano ordinariamente valori dell'ordine di 4,00 mq/capo.

Negli allevamenti di bovini da latte le ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) in Campania sono più restrittive della condizionalità e prevedono una tipologia di stabulazione libera con accesso all'esterno. Le OPZ prevedono che gli spazi esterni assicurati ai soggetti allevati corrispondano a quelli interni previsti dagli atti della condizionalità per quanto riguarda i vitelli fino a 220 kg di peso, pari a circa 6 mesi di età. Per quanto concerne, invece, la superficie disponibile per i capi oltre i sei mesi ed i capi adulti (> 2 anni), a fronte di una assenza di obblighi previsti dalla condizionalità, si rilevano fra le OPZ valori dell'ordine di 3,00 mq/capo per i primi e di 7,00 mq/capo per i secondi.

Negli allevamenti bufalini da latte le ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) in Campania prevedono una tipologia di stabulazione libera con accesso all'esterno. Gli spazi esterni assicurati ai soggetti allevati corrispondono a quelli interni previsti dagli atti della condizionalità per quanto riguarda i vitelli fino a 220 kg di peso, pari a circa 6 mesi di età. Per quanto concerne, invece, la superficie disponibile per i capi oltre i sei mesi ed i capi adulti (> 2 anni), a fronte di una assenza di obblighi previsti dalla condizionalità, si rilevano fra le OPZ valori dell'ordine di 4,00 mq/capo per i primi e di 8,00 mq/capo per i secondi.

I vitelli bufalini dopo la fase colostrale - pari a 12-36 ore – per consentire l'acquisizione di anticorpi protettivi (immunità passiva) continuano a ricevere colostro e latte di bufala materno per almeno 7 giorni per essere successivamente allontanati dalla mandria e destinati alla rimonta (interna o esterna) oppure alla macellazione.

- ***Produzione di rifiuti nelle aziende agricole***

Le aziende agricole campane producono circa 11.000.000 Kg di rifiuti speciali (rifiuti derivanti da attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

agricole e agro-industriali), di cui circa il 36% è costituito da materie plastiche, imballaggi, compresi i contenitori di prodotti fitosanitari (fig. 37). In particolare utilizzando i dati ISTAT sulle superfici di colture orticole in serra ed i primi risultati del Progetto Pa.Bior.Fru (Misura 124 PSR Campania 2007-2013, in itinere) è stato stimato in 2.751 t/anno il quantitativo di teli pacciamanti utilizzati in Campania nel 2012 (fig. 38).
In regione Campania, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti agricoli rispetto a quanto avviene già da tempo nella maggioranza delle Regioni del Nord e del Centro Italia, non è realizzata attraverso accordi di programma. Gli agricoltori si rivolgono quindi a ditte autorizzate allo smaltimento dei rifiuti speciali, per le varie tipologie di rifiuti presenti in azienda.

- ***Il profilo economico***

Nel 2011 il valore della produzione agricola della Regione Campania è stato di circa 3,5 miliardi di euro: in termini percentuali nello stesso anno il contributo del settore primario alla formazione del valore aggiunto regionale è stato pari al 2,7%; nel 2000 era del 3,3% (**IC10**).
La performance è fortemente condizionata dai consumi intermedi, il cui peso è di poco inferiore ai 2 miliardi di euro (**IC27**, **IS22**).
La dimensione economica per azienda in Campania è circa la metà del dato nazionale (**IC 17**) e poco più della metà delle aziende appartiene alle classi di dimensione economica fino a 4.000 euro (**IC 17**) (figg. 39, 40, 41).
La percentuale degli investimenti fissi lordi sul valore aggiunto dell'agricoltura è circa la metà del dato nazionale (27,84 contro il 40,70%) (**IC 28**): in particolare, nell'ultimo decennio sono calati del 3,7 % (**IS 22.7**).
Nell'industria agroalimentare la riduzione è ancora più marcata facendo registrare un calo del 42% (7% a livello nazionale) (**IS 24.2**).
Nel 2010 la spesa per la ricerca e sviluppo nel settore agroalimentare a livello nazionale ha rappresentato il 4% della spesa complessiva in R&S. Il 98% di tale spesa è effettuato da industrie agroalimentari, confermando le difficoltà strutturali delle imprese agricole a realizzare direttamente tali attività. Inoltre la percentuale di aziende informatizzate è risultata nel 2010 pari al 1,9% del totale (**IS11**).
Il valore complessivo della produzione a prezzi base è realizzato prevalentemente dal comparto orticolo e frutticolo, seguiti dalla zootecnia e dal florovivaismo (**IS37**).
Differenti sono invece le dinamiche che interessano la silvicoltura: al 2012, la produzione silvicola vale circa 69 Meuro, in lieve aumento rispetto al 2005; i consumi intermedi si riducono di circa un quinto ma il comparto non ne trae profitto a causa di una produzione tendenzialmente stagnante (**IS23**) (figg. 42, 43).
Le filiere corte e la vendita diretta sono fenomeni in forte crescita. In Campania la quota di aziende che attuano (anche marginalmente) la vendita diretta è superiore alla media nazionale (**IS32, IS33**) (fig. 44).
I dati relativi al 2011 evidenziano una situazione dinamica per quanto concerne l'import/export agroalimentare campano, confrontato con il dato nazionale (figg. 45, 46) (**IS25, IS26**). Al 2011, infatti, la Campania ha esportato prodotti agroalimentari per un valore di circa 2.500 milioni di euro, a fronte di un valore importato di poco inferiore ai 2.250. Il saldo normalizzato risulta pertanto positivo (pari al 4%), a fronte di un valore negativo registrato su base nazionale. Il dato italiano, infatti, è pari a -12,7%, ciò colloca la Campania quale regione che contribuisce positivamente alla performance della bilancia agroalimentare italiana. La disaggregazione del dato tra settore primario e trasformazione alimentare fa emergere il contributo relativamente maggiore dell'industria al saldo della bilancia, con un saldo normalizzato pari al 21%, mentre quello dell'agricoltura è negativo e pari a -40,5%.
I prodotti di colture agricole non permanenti rappresentano circa i due terzi delle esportazioni del settore primario. Un forte squilibrio nella bilancia commerciale viene registrato per i prodotti vivaistici, quelli di origine animale, quelli della pesca e della selvicoltura (fig. 47).
In Campania la cooperazione riveste maggiore rilevanza nei comparti ortofrutticolo e tabacchicolo.

- ***Lavoro e produttività***

Il settore agricolo assorbe circa 58.300 addetti, pari al 3,67% della manodopera occupata in Campania. Gli occupati in attività silvo-forestali sono stimati in circa 3.770 pari al 0,24% degli occupati (**IC13**), leggermente più elevati dei valori nazionali. Nel corso degli ultimi 10 anni la contrazione del numero di occupati in agricoltura è stata notevole: -32,0%, (-13,4% a livello nazionale) (fig. 48).
In Campania le attività agricole sono svolte in prevalenza dal conduttore e dai suoi familiari (94,74% rispetto al 56,53% dell'Italia). Rispetto al profilo imprenditoriale, si osserva che il 57,6% degli imprenditori agricoli ha più di 55 anni, mentre poco più del 5% ha meno di 35 anni. I conduttori sono al 38,9% donne contro una media Italia di 33,2%.
La manodopera extrafamiliare rappresenta appena il 5,6% e realizza in media il 21,4% delle giornate standard

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessive in coerenza con i dati nazionali, con una netta prevalenza della manodopera a tempo determinato (2,4% rispetto al 4,9% a livello nazionale) (fig. 49). La presenza femminile è abbastanza elevata (superiore alle medie di altri settori). Il lavoro a tempo determinato in agricoltura fa registrare la presenza di circa 14.600 stranieri di cui il 38% sono donne (fonte INEA). Gli stranieri comunitari sono impiegati prevalente nelle province di Caserta e Salerno e rappresentano il 54% del totale (in maniera quasi paritaria di genere), mentre tra i cittadini extracomunitari c'è una netta prevalenza di presenze maschili (78%).
La media di giornate lavorative per azienda è pari a circa 142 (ossia meno di un UL per azienda, **IS13**). Il valore della produttività del lavoro in agricoltura (**IS15**) è aumentato di circa il 40% negli ultimi 10 anni ma tale dato in buona parte scaturisce dalla notevole riduzione degli occupati e dalla diffusa presenza di lavoro irregolare, prevalentemente di origine extracomunitaria (fig. 50).

- ***Diversificazione e attività connesse***

In Campania 4.790 aziende agricole (3,5% del totale) diversificano il proprio reddito svolgendo una o più attività connesse (**IS19**) (fig. 51). La prevalenza è rappresentata dall'integrazione verticale a valle e servizi, seguita da altre attività agricole e dal turismo rurale e l'accoglienza.

- ***Accesso al credito e gestione del rischio***

Nel periodo 2007 - 2013 in Campania si è registrata una contrazione media annua – misurata dal tasso di variazione medio annuo (TVMA) del credito agrario di 11 punti percentuali (-4% a livello nazionale), in linea con il calo subito in tutta l'area Mezzogiorno (fig. 52). La flessione complessiva del credito è da imputarsi al calo delle erogazioni di medio e lungo periodo (fig. 53): infatti sono in lieve crescita le linee di credito di breve periodo, mentre risultano in forte flessione quelle di medio termine (-14%) legate ad iniziative di investimento. Infine, la dinamica del credito agrario illustrata nella figura 54 per finalità del finanziamento, evidenzia che il calo creditizio per investimenti ha raggiunto nel periodo 2007 - 2012 il valore percentuale di – 9 mentre quello per ristrutturazione di - 31.
Sebbene in aumento, è ancora poco diffusa la copertura assicurativa dei rischi derivanti da eventi climatici avversi, fitopatie, epizoozie o incidenti ambientali. Il numero di aziende che ricorrono ai servizi assicurativi, e le relative superfici, è molto basso e decisamente inferiore alle medie del Sud. (IS38) (figg. 55, 56, 57).

Danni da fauna selvatica

Per quanto attiene ai conflitti tra fauna selvatica e produzioni agricole e zootecniche, ci si riferisce in particolare ai danni determinati dal lupo e dal cinghiale. Nell'ultimo quinquennio (2010-2014) sono stati accertati significativi e costanti danni da queste specie in tutte le provincie della Campania, ancorché confinati in specifici ambiti territoriali, fatta eccezione per i danni da lupo nella provincia di Napoli dove sono assenti.

- ***Filiere***

Le principali filiere campane sono: ortofrutticola, florovivaistica, olivicololearia, vitivinicola, tabacchicola, lattiero-casearia, carne e forestale (fig. 58).

Ortofrutticola

Ortive

La Campania è fortemente vocata alla produzione di ortaggi, con più di 14.000 aziende (13% del totale nazionale) e oltre 23.000 ettari (8% del totale nazionale) (fig. 59), per un valore della produzione al 2012 di 1.173.488 Meuro, con una variazione positiva del 10% rispetto al 2005 (fig. 60).
Nel periodo 2000-2010 la riduzione del numero di aziende orticole è stata del 75% mentre la perdita di SAU è risultata del 11,0%, con conseguente ampliamento della dimensione media aziendale.
La produzione e la trasformazione degli ortaggi sono strategiche per la competitività internazionale dell'agricoltura campana come si evince dai dati in figura 61
Nel comparto orticolo si registra la presenza 7 organizzazioni di produttori (con prevalente forma giuridica di società cooperativa agricola) operanti nel settore patataticolo per un totale di 650 soci.

Frutticole

La frutticoltura con più di 32.000 aziende e circa 59.000 ettari di SAU, rappresenta un altro dei settori trainanti dell'agricoltura campana ed incide per valori di poco inferiori al 14% sul totale nazionale per entrambi i parametri (fig. 62). Nel periodo 2000-2010 la riduzione del numero di aziende frutticole è stata il 59,4% (con

fonte: http://burc.regione.campania.it

punte del 70% nel Napoletano) mentre la perdita di SAU è risultata il 14,8%, con conseguente ampliamento della dimensione media aziendale, che è particolarmente evidente in provincia di Caserta dove la variazione della SAU risulta addirittura positiva (+18%).
L'agrumicoltura con circa 4.700 aziende e circa 1.800 ettari di SAU, rispetto al dato censuario del 2000 presenta una riduzione del 72,3% nel numero di aziende e del 52,9% nella SAU.
Rispetto al complesso della produzione agricola, la frutticoltura mostra una dinamica produttiva molto più articolata, sia per gli agrumi che per i fruttiferi (fig. 63), ma che mostra performance produttive migliori per il comparto rispetto al totale del settore primario. Il valore della produzione di frutta supera i 374 milioni di euro a prezzi correnti, mentre quella agrumicola sfiora i 28 milioni di euro.
Nell'interscambio internazionale la Campania è deficitaria per l'intero comparto, ad eccezione del trasformato, difatti in questo settore i valori esportati sono pari a due volte e mezzo il valore delle merci importate; il peso dell'export rappresenta il 10% del totale nazionale, mentre quello delle importazioni è fermo al 7% (fig. 64).
La cooperazione ortofrutticola in Campania rappresenta il 5,6% del fatturato nazionale ed il fatturato delle cooperative ortofrutticole è di 560 milioni di euro che corrisponde a più della metà del fatturato complessivo del settore cooperativo regionale.
In Campania operano 28 organizzazioni di produttori ortofrutticoli, che totalizzano un valore della produzione commercializzata pari a più di 241 Meuro e coinvolgono oltre 3.400 soci. Le organizzazioni di produttori più importanti in termini di valore commercializzato per socio aderente sono localizzate nella provincia di Salerno.
Con 448 unità locali e 5.286 addetti, il settore della trasformazione di frutta e ortaggi riveste un ruolo primario nel panorama agroalimentare campano (fig. 65). In rapporto al totale nazionale, la quota percentuale di unità locali è pari al 21,3%, dato che sale al 23,3% se si considerano gli addetti. È dunque evidente l'elevata specializzazione della trasformazione rispetto al complesso agroalimentare, in relazione alla presenza di vere e proprie filiere territoriali, nelle quali la fase agricola è integrata territorialmente con quella della trasformazione.
Le produzioni a marchio registrato rappresentano un fiore all'occhiello della Campania anche per quanto riguarda il comparto ortofrutticolo (fig. 66). In genere si registra un incremento del numero di aziende ed operatori che aderiscono ai sistemi di certificazione d'origine, ma ciò non vale per tutte le produzioni e, in ogni caso, i volumi conferiti non sempre rispecchiano le reali potenzialità produttive.

Florovivaistica

Il settore florovivaistico regionale (fiori recisi, fronde, fogli e piante ornamentali, piantine) si compone di 1.490 aziende, con una superficie utilizzata di 1.010 ettari (fig. 67). Il settore incide su scala nazionale per circa l'11% in termini di numerosità aziendale, mentre primeggia tra le altre regioni del Sud (con una percentuale del 57% è la prima per numero di aziende).
La superficie totale investita a colture florovivaistiche è diminuita del 14% (-0,2% a livello nazionale).
Il valore della produzione ha avuto un trend positivo dal 2005 al 2008 (223 Meuro), per poi ridursi progressivamente in controtendenza rispetto alle altre coltivazioni agricole (fig. 68).
Sui mercati internazionali, la quota dell'import di prodotti florovivaistici campani supera la soglia di 42 milioni di euro, mentre basso è il valore delle esportazioni (13,38 milioni di euro), con una percentuale del 2% sul totale nazionale; la regione è pertanto deficitaria per circa 30 milioni di euro (fig. 69).
La produzione florovivaistica può avvalersi di un sistema di certificazione che ne definisce la qualità la identifica con il marchio "*Standard Garantito - Fiori della Campania®*" (registrato sia a livello nazionale presso la competente Camera di Commercio che presso *l'Agenzia UAMI dell'Unione Europea - Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno*, competente per la registrazione dei marchi, disegni e modelli validi in tutti paesi della UE).

Vitivinicola

In Campania operano 41.665 aziende viticole, con un totale di superficie investita di circa 23.280 ettari: l'incidenza percentuale sul totale nazionale è pari a poco più del 10 %, in termini di aziende, ma al 3,5% in termini di SAU (fig. 70). Le dimensioni medie aziendali sottolineano la forte polverizzazione del settore, con aziende di dimensione inferiore all'ettaro di SAU. Nel decennio 2000-2010, la Campania perde il 51,6% di aziende e più del 20% di SAU, dato di gran lunga superiore rispetto all'aggregato dell'agricoltura. Rispetto al dato nazionale e circoscrizionale i dati sono un po' più bassi per la riduzione aziendale, ma più elevati per la superficie.
Nel periodo 2005-2012 la produzione viticola presenta un andamento oscillante che nell'ultimo triennio è crescente, tanto da portare il suo valore a quasi +10% rispetto al totale delle coltivazioni agricole (fig. 71).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il settore vitivinicolo è notoriamente uno dei punti di forza dell'export italiano e la Campania conferma questa tendenza, presentando un saldo import/export positivo. Tuttavia, il comparto incide per valori relativamente bassi sul dato nazionale, con una quota media inferiore all'1% delle esportazioni (fig. 72).
In Campania la cooperazione vitivinicola è poco sviluppata. Le cooperative attive sono in tutto 20, con una percentuale del 7,7% rispetto al sud Italia e del 3,3% rispetto al dato nazionale. In termini economici, degli 809 milioni di euro fatturati dalle cooperative agroalimentari campane, 44 milioni derivano dalle cooperative vitivinicole (5,4%), pari al 6,5% del fatturato del sud Italia e a circa, l'1,5% di quello nazionale.
In Campania sono presenti 190 industrie produttrici di vini che impiegano 554 addetti. La maggior parte di queste aziende (178) produce vini comuni e vini con origine geografica, mentre soltanto 12 unità locali producono vino spumante e altri vini speciali. La quota percentuale dell'industria vitivinicola campana sul totale nazionale è pari al 9% delle unità locali e al 3,6% di addetti, segno di una struttura produttiva polverizzata. Sul piano circoscrizionale, rispetto al Sud Italia, la Campania assorbe quasi il 29% di unità locali e il 23,5% di addetti (fig. 73).
La Campania può contare su 19 produzioni con denominazione di origine protetta, di cui 4 DOCG e 15 DOC, 10 sono invece i vini IGP. Circa il 41% delle superfici vitate è destinata a produzioni per vini DOC/DOCG, contro una media nazionale del 51,3 (fig. 74). Tale confronto indice a riflessioni riguardo ai necessari interventi finalizzati a migliorare il posizionamento competitivo del comparto enologico regionale. Secondo i dati elaborati dall'Ismea (report sui vini di qualità), il peso percentuale delle denominazioni campane sul totale nazionale è pari rispettivamente al 5,5%, al 4,5% e all' 8,1%.

Olivicola

Con 85.870 aziende distribuite su quasi 73 mila ettari di SAU, la Campania incide per quasi il 10% delle aziende e poco meno del 7% della SAU sul totale nazionale. Se il confronto viene effettuato con il sud, tali percentuali si attestano rispettivamente al 16 ed al 10 % (fig. 75). Ne consegue che la dimensione media aziendale delle aziende olivicole campane risulta inferiore all'ettaro.
Nel periodo 2000-2010 la riduzione del numero di aziende olivicole è stata del 18,5% (-18% a livello nazionale) mentre la perdita di SAU è risultata del 0,8%, con conseguente ampliamento della dimensione media aziendale, particolarmente evidente nelle provincie di Avellino e Benevento dove la SAU in controtendenza aumenta.
Il valore della produzione regionale espressa in valori correnti è di poco inferiore a 130 Meuro, in calo del 16,5% rispetto al 2005 (fig. 76).
La Campania presenta un saldo import/export negativo pari a -45 Meuro (fig. 77).
L'industria di trasformazione olivicola campana conta 317 unità locali che impiegano 699 addetti, con percentuali rispettivamente del 9,7% e del 7,8% sul totale nazionale e del 16% e del 12,7% rispetto alla circoscrizione del Sud Italia (fig. 78). Si tratta in prevalenza di realtà di piccolissime dimensioni con circa 2,2 addetti, a fronte dei 2,8 del Sud e dell'Italia.
In Campania sono presenti 5 denominazioni di origine DOP, gli operatori coinvolti sono 366, la superficie certificata è di circa 843 ettari (fig. 79).

Infine il settore si contraddistingue, oltre che per l'interesse economico del comparto, anche per la valenza extra agricola e per l'elevato valore paesaggistico, storico ed ambientale degli oliveti che occorre preservare per la difesa del territorio, aspetti che sono alla base delle linee di indirizzo del Piano Olivicolo Nazionale.

Tabacchicola

In Campania operano 3.768 aziende tabacchicole (74% del totale nazionale, 97% del sud Italia) per una SAU 8.800 ettari (32% del totale nazionale, 95,5% del sud Italia). Nel periodo 2000-2010 si è registrata una riduzione del 65% delle aziende e del 30 % della SAU quasi in linea con il dato nazionale (fig. 80). Le provincie maggiormente interessate alla tabacchicoltura sono Caserta e Benevento, che insieme rappresentano il 70% delle aziende ed il 75% della SAU regionale.
Al 2012 il valore della produzione tabacchicola regionale supera i 67 Meuro, in calo del 57% rispetto al 2005. (fig. 81).
In Campania sono presenti 15 organizzazioni di produttori tabacchicoli, di cui 10 interregionali, che complessivamente concentrano 5.808 associati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zootecnica

In Campania operano 14.705 aziende zootecniche, il 60% delle quali nella filiera carni e il rimanente in quella del latte. Nell'arco intercensuario 2000-2010, complessivamente le aziende zootecniche si sono ridotte del 79% (-67,8% in Italia, -72,5% nel Sud) con conseguente riduzione del peso percentuale delle aziende zootecniche campane sul totale nazionale e circoscrizionale (-3,6% rispetto all'Italia e -8,9% rispetto al Sud) (fig. 82).

Nel comparto zootecnico la cooperazione riveste un ruolo di primaria importanza che assorbe un quinto del fatturato delle cooperative regionali. In particolare, la cooperazione nel settore lattiero caseario incide per oltre il 15% del totale, con 128 milioni di euro fatturati da cooperative lattiero-casearie e 41 milioni da cooperative zootecniche. L'incidenza percentuale della regione sulle cooperative lattiero-casearie meridionali è di poco inferiore ad un decimo, mentre l'incidenza nazionale è inferiore al 2%. Per quanto riguarda la cooperazione nella zootecnia da carne, le percentuali scendono, rispettivamente, al 7,1% e allo 0,5%.

Filiera carne

In Campania le aziende che operano nella filiera carne sono 8.827 secondo la ripartizione riportata nella figura 83.

Il valore della produzione regionale di carne ammonta a 446 Meuro, con una variazione positiva del 18% rispetto al 2005 e con una dinamica percentuale annua del 2,4% (fig. 84). Il saldo import/export è negativo (fig. 85).

Il comparto della trasformazione di carni conta 289 unità locali nella regione Campania; queste impiegano 2.450 addetti. L'incidenza percentuale sul totale nazionale è pari, rispettivamente, al 7% di unità locali e al 4,4% di addetti.

Le aziende del comparto carni hanno dimensioni medie ridotte. Ogni unità locale impiega 8,5 addetti (13,3 in Italia; 9,1 al sud Italia).

La filiera carni ha unico marchio di qualità interregionale, il "*Vitellone bianco dell'Appennino centrale* IGP". Il marchio in Campania coinvolge 3.124 aziende e 3.175 allevamenti (dati 2012), -1% rispetto al 2011. Il prodotto viene trasformato da 737 aziende della trasformazione (-7% rispetto al 2011), per un totale di 3.861 operatori coinvolti nel circuito, - 2,2% rispetto al 2011.

L'area geografica di produzione della carne di Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale è rappresentata dal territorio delle province di Avellino e Benevento che ricadono integralmente nelle macroaree C (aree rurali intermedie) o D (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo) del PSR Campania 2014/2020. Tali macroaree ricomprendono per la gran parte zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. UE n. 1257/1999).

Filiera lattiero-casearia

In Campania le aziende che operano nella filiera lattiero casearia sono 5.878 (-35,2% rispetto al 2000) secondo la ripartizione riportata nella figura 86.

Le aziende bovine da latte sono ubicate per la maggior parte in zona di montagna e svantaggiata (1.883 per il 65% del totale) e per la restante parte in pianura (990 per il 35 % del totale) come si evince dalla seguente tabella.

Allevamenti di bovini da latte in Campania		
ZONA DI UBICAZIONE	N. AZIENDE	INCIDENZA PERCENTUALE
Pianura	990	34
Montagna	1.657	58
Svantaggiata	226	8
Totale	2873	100

Fonte: Elaborazione Regione Campania su dati AGEA – campagna lattiero-casearia 2014/2015

Il comparto ovino da latte, con 1000 aziende e più di 81 mila capi allevati (fig. 86), assorbe il 16% delle aziende del Sud. Rispetto al censimento precedente, le aziende si riducono di oltre il 40%, mentre la riduzione del numero dei capi è inferiore, pari all'8%: ne deriva dunque un ampliamento della maglia aziendale con un incremento nel numero medio di capi allevati per azienda. L'allevamento di caprini conta in Campania 779 aziende e 25 mila capi allevati, in contrazione percentuale, rispettivamente, del 58% e del 13% rispetto alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilevazione censuaria precedente.

Il valore della produzione lattiera regionale ammonta a 208 Meuro, con una variazione positiva del 10% rispetto al 2005. Il saldo import/export è negativo (fig. 87).
Secondo i dati dell'ultimo censimento dell'industria e dei servizi, il settore lattiero-caseario campano conta 801 unità locali, nelle quali sono impiegati 5.111 addetti, con un'incidenza percentuale sul totale nazionale del 19% (unità locali) e dell'11% (addetti)(fig. 88).
Le aziende lattiero-casearie sono di piccole dimensioni, mediamente impiegano 6,4 addetti per unità locale (10,3 in Italia).
Il comparto lattiero-caseario vanta la DOP "*Mozzarella di Bufala Campana*", la cui filiera al 2011 contava 1.450 operatori, 1.341 allevamenti e 125 imprese della trasformazione, oltre alle DOP. "*Caciocavallo Silano*" ed il *Provolone del Monaco*. L'unico marchio STG è quello della Mozzarella, nella quale operano 4 soggetti, esclusivamente imprese trasformatrici (fig. 89).

Forestale
La Campania ha un indice di boscosità di 32,7%. L'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio, al 2005, riporta il dato riferito alla superficie forestale totale della regione (445.274 ettari); tale superficie è ripartita in 384.395 ettari classificati come *bosco* e 60.879 ettari come *altre terre boscate* (fig. 90).
Il valore della produzione agricola italiana del settore, al 2012, è di poco inferiore ai 655 Meuro (circa +5,8% rispetto al 2005; Campania +1,0%). A livello nazionale, il valore aggiunto è aumentato di circa 7,2 punti percentuali (Campania +2,9%) (fig. 91).
La fig. F1.3 riporta al 2011, da lavoro e per combustibili, in termini di quantità (metri cubi). In Campania nel 2011 la produzione di legname è stata di 294.048 mc di cui circa il 70% utilizzata per la combustione (fig. 92).
La maggior parte del legname utilizzato per uso energetico è rappresentato dalle latifoglie (fig. 93).
Il saldo import/export è nettamente negativo, il saldo normalizzato è pari a -84,3%, a causa delle notevoli importazioni dall'estero (12,31 Meuro a prezzi correnti) e del ridotto livello delle esportazioni (1,05 Meuro a prezzi correnti).
In Campania nel 2010 il valore aggiunto dell'industria del legno, della carta e dell'editoria è pari 518 Meuro correnti, con una riduzione pari al 14,88% ed un tasso negativo di variazione media annua del 3,17% nell'arco temporale 2005-2010. Nello stesso periodo gli investimenti fissi lordi riflettono il trend negativo del dato nazionale (2,77% contro 1,45%), mentre il numero degli occupati si riduce passando da circa 51 mila a poco più di 40 mila (fig. 94).
In Campania nel settore della silvicoltura operano circa 300 unità locali, che impiegano 483 addetti per la prima trasformazione, dati in aumento rispetto a quelli rilevati nel 2001, nel settore dell'industria dei prodotti in legno e carta, stampa, operano circa 2.500 unità locali e poco meno di 10.000 addetti (fig. 95). La dimensione media aziendale è molto ridotta e la debolezza strutturale si manifesta anche in una inadeguata dotazione tecnologica.
Le imprese boschive iscritte all'albo regionale delle ditte boschive con caratteristiche tecnologiche adeguate (cat. B) è appena il 13,5% del totale delle imprese boschive iscritte all'albo regionale delle ditte boschive (**IS53**).
La quantità di produzione legnosa certificata è esigua e non riesce a soddisfare il fabbisogno dell'industria del legno e della carta che richiede materia prima certificata.

- ***Produzioni tipiche e di qualità***

Il paniere di produzioni tipiche e di qualità dell'agroalimentare campano è ricco e diversificato (figg. 96-97) (**IS da 27 a 30, IS 39**), con il maggior numero di marchi nel comparto ortofrutticolo. La Mozzarella di Bufala Campana DOP è il prodotto che traina le performance economiche del comparto delle indicazioni geografiche, essendo, unico del Sud Italia, tra i primi 10 prodotti italiani per fatturato e volumi prodotti.
Alle produzioni ufficialmente riconosciute, vanno anche aggiunti i prodotti tradizionali identificati dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Si tratta di 387 prodotti distinti in diverse categorie merceologiche (fig. 98).
Nel 2012 la produzione di vini di qualità con indicazioni geografiche stata di 272.118 hl (Fonte AGEA) quella di vini DOC e DOCG di 170.934 hl, complessivamente in leggero aumento rispetto al 2011 rispettivamente del 17,41 % per i vini IGT e del 2,78 % per le DOC e DOCG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Turismo***

Nel 2012 la Campania ha registrato circa 4,5 milioni di arrivi di turisti (**IS66**) pari al 4,8 % del totale nazionale (-8,3% rispetto al 2011) a fronte di un'offerta di 216.630 posti letto che, se misurata in rapporto al numero di abitanti (37,6 per mille), risulta di molto inferiore alla media dell'Italia (80 per mille) (Rapporto Confindustria-SRM 2014). Nel periodo 2008-2012, anni segnati dalla crisi economica, la regione ha registrato una diminuzione media annua delle presenze dell'1,4 %, contro un aumento dello 0,2 % in Italia (DPS 2014). Lo straordinario patrimonio culturale e paesaggistico della Campania comprende sei siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO (WHL) e rientra tra le regioni italiane con il maggior numero di Siti UNESCO. Inoltre con la "Dieta Mediterranea" rappresentata dal territorio del Cilento Campania è presente anche nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO. Oltre ai siti UNESCO, il territorio regionale si caratterizza e si qualifica culturalmente grazie alla presenza di un gran numero di siti archeologici, siti reali e di una articolata presenza di musei, di archivi storici di diversa tipologia e di biblioteche diffuse su tutto il territorio, che tuttavia: non dialogano in rete né tra di loro né con i poli museali e bibliografici internazionali, non collaborano con le imprese del sistema produttivo locale, ma soprattutto non sfruttano le nuove tecnologie digitali per rendere la loro fruizione agevole ai turisti. L'infrastrutturazione turistica è sviluppata soprattutto lungo la fascia litoranea, per la presenza di grandi attrattori. Nelle aree interne le presenze turistiche sono meno rilevanti, ma in crescita nell'ultimo decennio e legate allo sviluppo, seppure in forma ancora embrionale e scarsamente organizzata, di forme di turismo in ambito rurale. Nelle zone rurali prevalgono gli esercizi complementari e B&B (**IS67, IS68**) (fig. 99).

fonte: http://burc.regione.campania.it

		nazionale 2020 - PNR	e UE (27)	Italia	Mezzogiorno	Campania
Ricerca e Sviluppo	3% del PIL UE investito in R&S	1,53%	2,01%	1,26% (2011)	0,9 (2011)	1,20 (2011)
Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	Ridurre del 20% le emissioni di gas serra rispetto al 1990	–13% (obiettivo nazionale vincolante per settori non-ETS rispetto al 2005)	n.d.	– 3% (previsione emissioni non-ETS 2020 rispetto al 2005)	n.d.	n.d.
	20% del consumo energetico rinveniente da fonti rinnovabili	17%	n.d	14,7% (2012)	30,7%	18,1% (2012 escluso idro)
	Aumentare del 20% l'efficienza energetica – Riduzione del consumo energetico in Mtep	13,4 o 27,9 Mtep%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Occupazione	Il 75% della popolazione di età compresa tra 20 e 64 anni deve essere occupata	67-69%	64,1% (2013)	55,6% (2013)	42% (2013)	39,8% (2013)
Istruzione	Ridurre il tasso di abbandono precoce degli studi al di sotto del 10%	15-16%	12% (2013)	17% (2013)	19,9% (2013)	22,2% (2013)
	Almeno il 40% delle persone di età compresa tra 30 e 34 anni ha completato l'istruzione universitaria o equivalente	26-27%	37% (2013)	21,7% (2012)	18,3% (2012)	16,6% (2012)
Lotta alla povertà e all'emarginazione	Ridurre, di almeno 20 milioni, il numero di persone a rischio o in situazione di povertà/esclusione	2,2 milioni di persone uscite	119.634.000 (2011)	18.193.669 (2012)	9.060.552 (2012)	2.915.704 (2012)

Fonte: Istat-Eurostat

Fig. 1 - Strategia Europa 2020

Fig. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
popolazione al 1 gennaio	5.701.389	5.724.755	5.750.564	5.768.852	5.760.797	5.754.918	5.764.803	5.763.322	5.770.996	5.774.972	5.769.081
nati vivi	*65.068*	*65.194*	*65.102*	*62.599*	*62.279*	*61.800*	*60.742*	*59.646*	*58.212*	*56.520*	*54.839*
decessi	*46.705*	*49.148*	*46.001*	*48.685*	*47.177*	*49.043*	*49.561*	*50.234*	*50.467*	*51.783*	*52.309*
saldo naturale	18.363	16.046	19.101	13.914	15.102	12.757	11.181	9.412	7.745	4.737	2.530
saldo migratorio	5.003	9.763	-813	-21.969	-20.981	-2.872	-12.662	-1.738	-3.769	-10.628	-1.861
popolazione al 31 dicembre	5.724.755	5.750.564	5.768.852	5.760.797	5.754.918	5.764.803	5.763.322	5.770.996	5.774.972	5.769.081	5.769.750

fonte: elaborazioni INEA su dati Istat, 2001-2012

Fig. 2 - Dinamica della popolazione residente in Campania – periodo 2001-2012

Fig. 2

	2001	2005	2008	2011	2012	2012-2001	2012-2008
A	3.460.424	3.502.108	3.499.863	3.463.689	3.464.179	0,1%	-1,0%
B	548.642	564.372	580.475	591.947	596.361	9,7%	2,7%
C	1.183.936	1.211.549	1.225.727	1.219.763	1.209.29	3,1%	-0,4%
D	513.929	510.957	505.325	491.411	488.281	-5,0%	-3,4%
Campania	5.701.931	5.788.986	5.811.390	5.766.810	5.769.750	1,2%	-0,7%

Fig. 3 - Dinamica della popolazione residente nelle macroaree di riferimento – periodo 2001-2012
fonte: elaborazioni INEA su dati Istat, 2001-2012

Fig. 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

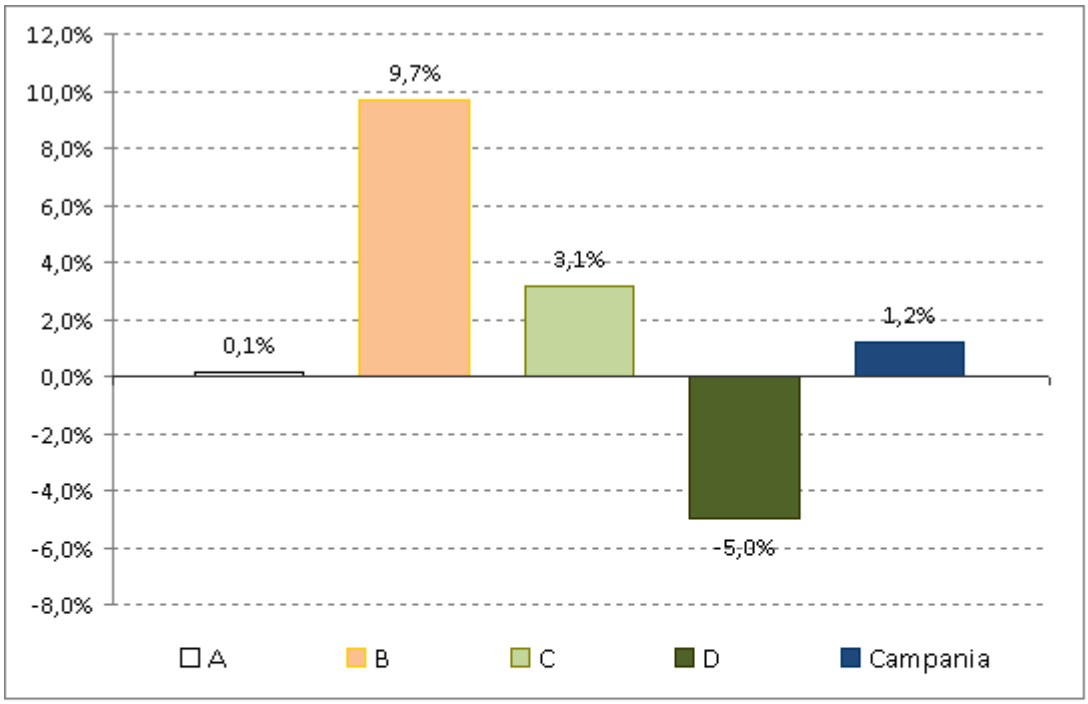


Fig. 4 - Dinamiche demografiche nelle Macroaree regionali (2001-2012)
fonte: elaborazioni INEA su dati Istat, 2001-2012

Fig. 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macroarea	Classi di età (anni)			Totale popolazione	Indici		Densità
	0-14	15-64	65 ed oltre		Vecchiaia	Dipendenza	
A	580.592	2.341.539	541.558	3.468.689	93,3%	47,9	2.978,9
B	102.008	405.467	84.472	591.947	82,8%	46,0	437,7
C	186.714	819.604	213.445	1.219.763	114,3%	48,8	315,7
D	63.181	317.674	110.556	491.411	175,0%	54,7	67,4
Campania	932.495	3.884.284	950.031	5.766.810	101,9%	48,5	421,8

Fig. 5 - Struttura della popolazione per classi di età e indici demografici per macroarea (2011)
Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat, 2011

Fig. 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

anni	Campania		Mezzogiorno		Italia	
	prezzi correnti	*valori concatenati*	*prezzi correnti*	*valori concatenati*	*prezzi correnti*	*valori concatenati*
2005	15.809	15.812	16.511	16.516	24.509	24.569
2006	16.414	16.076	17.200	16.803	25.331	24.986
2007	16.987	16.334	17.725	16.995	26.176	25.243
2008	17.148	16.032	17.914	16.703	26.326	24.747
2009	16.528	15.128	14.295	15.821	25.247	23.222
2010	16.574	14.980	17.445	15.787	25.678	23.527
2011	**16.601**	14.841	**17.689**	15.945	**26.003**	23.518

Fig. 6 - Andamento del PIL per abitante a prezzi correnti e valori concatenati (2005-2011). Campania, Mezzogiorno, Italia

fonte: elaborazioni INEA su dati Istat, 2005-2011

Fig. 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

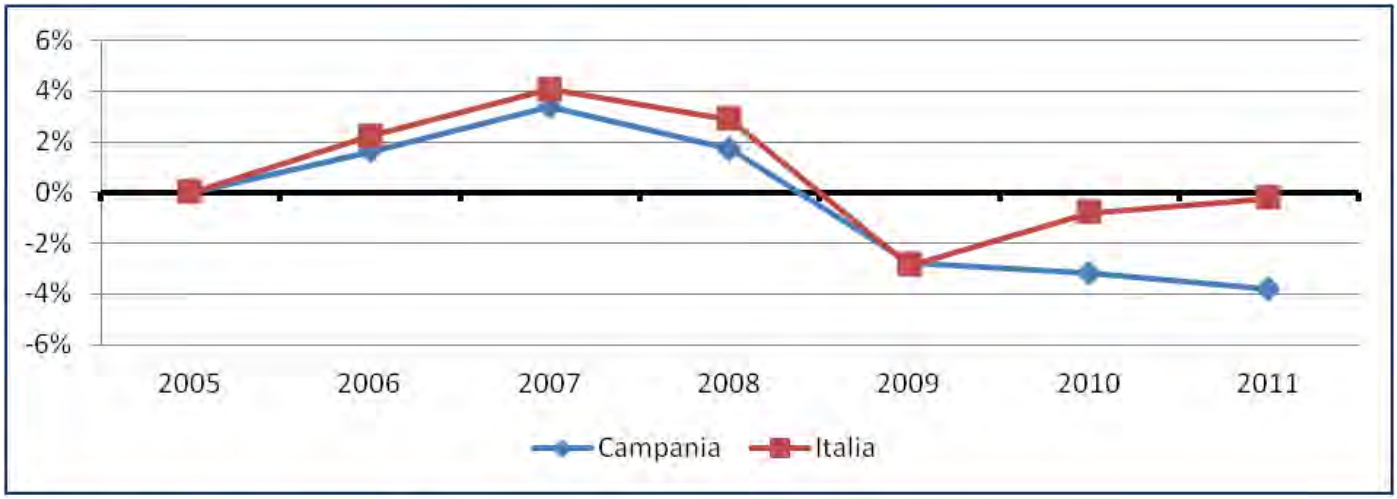


Fig. 7 - Evoluzione del Valore Aggiunto nel periodo 2005-2011.
fonte: elaborazioni INEA su dati Istat, 2005-2011 (Valori concatenati, Anno di riferimento 2005)

Fig. 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

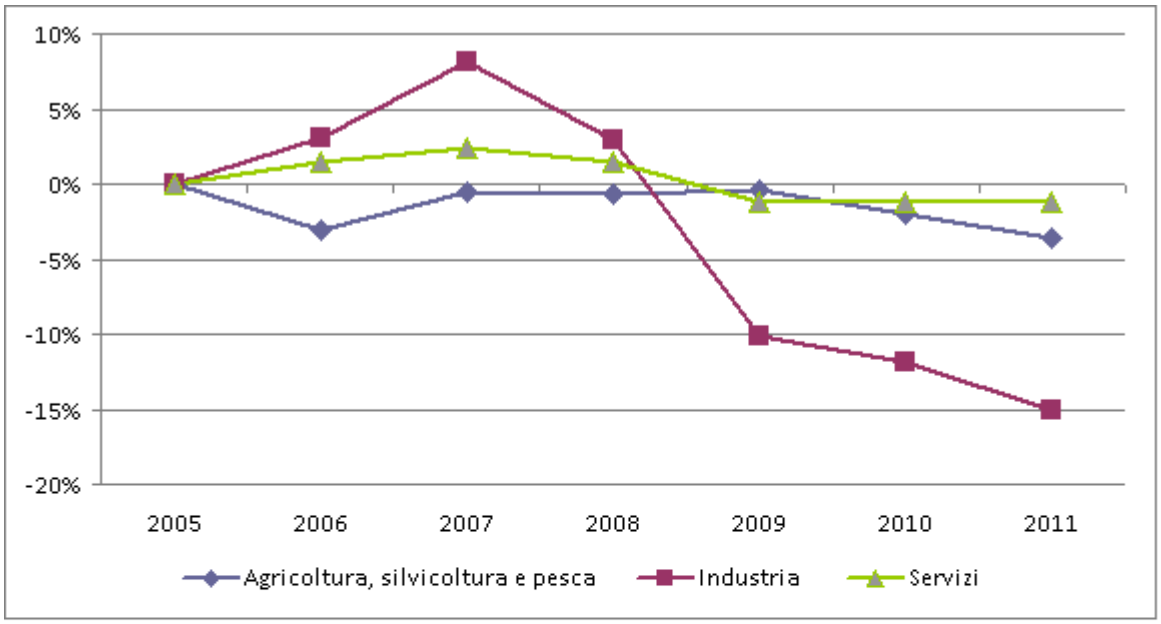


Fig. 8 – Evoluzione del Valore Aggiunto per settore nel periodo 2005-2011. Campania (°)
fonte: elaborazioni INEA su dati Istat, 2005-2011 (°) Valori concatenati. Anno di riferimento 2005

Fig. 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

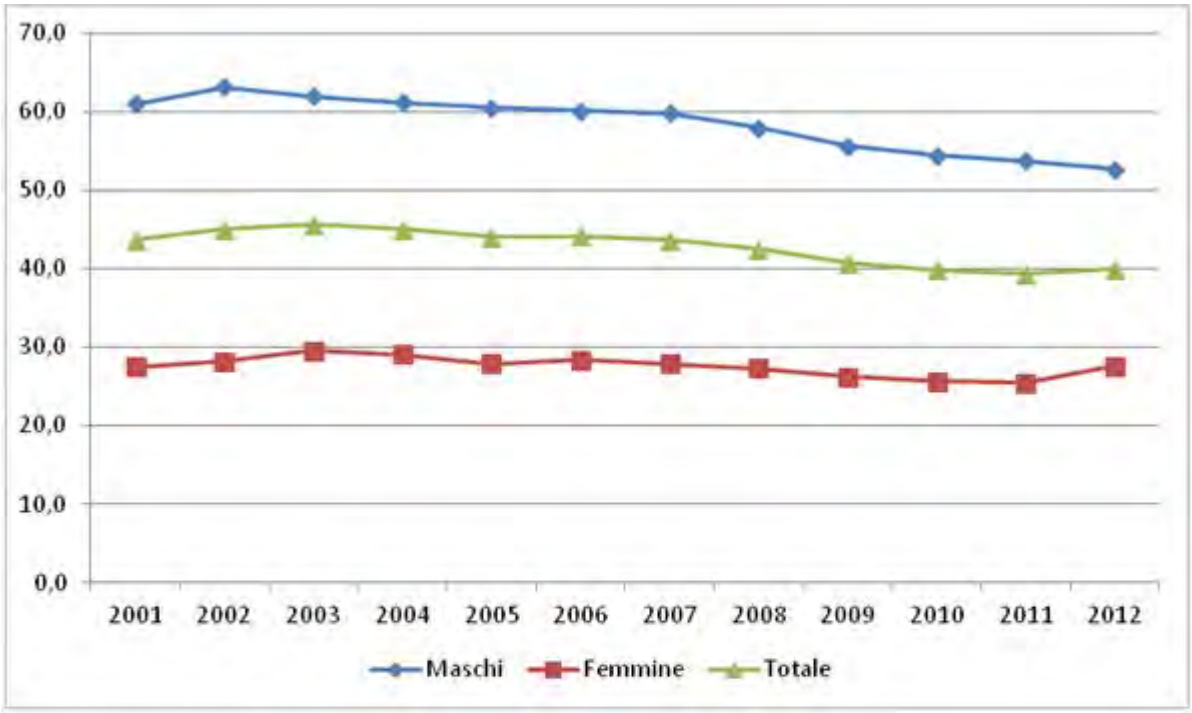


Fig. 9a - Andamento del tasso di occupazione in Campania, per genere, nel periodo 2001-2012

Fig. 9a

fonte: http://burc.regione.campania.it

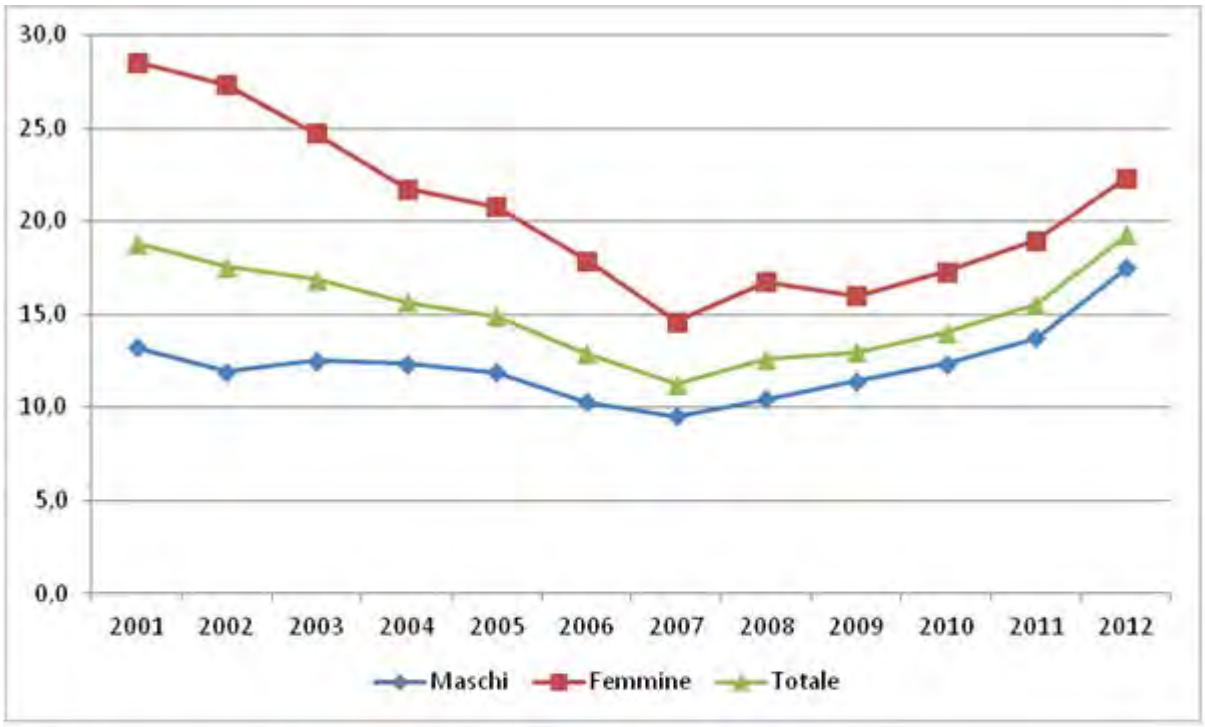


Fig. 9b - Andamento del tasso di disoccupazione in Campania, per genere, nel periodo 2001-2012

Fig. 9b

fonte: http://burc.regione.campania.it

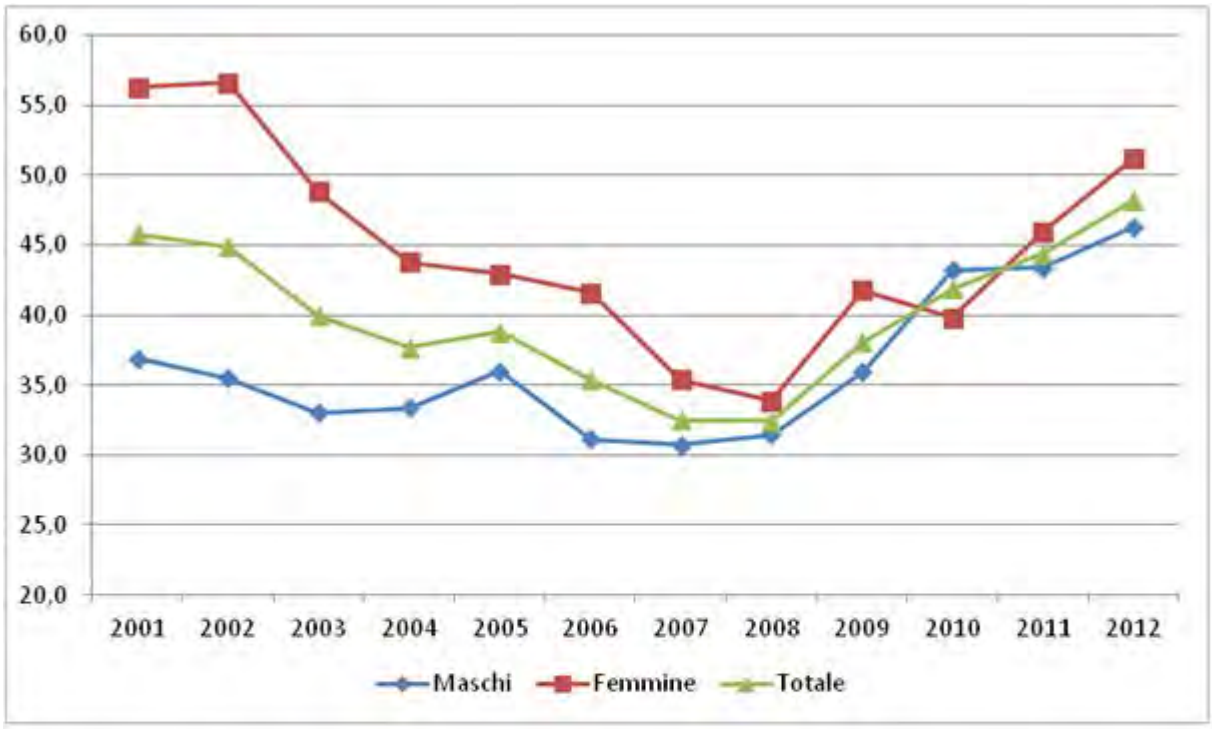


Fig. 9c - Andamento del tasso di disoccupazione giovanile in Campania, per genere, nel periodo 2001-2012

Fig. 9c

Province	Patrimonio in Campania delle strade vicinali - anno 1999 (A)	SAT (B)	Indice A/B
	Km	Ha	%
Avellino	2.790	197.494,60	1,41
Benevento	2.054	144.148,39	1,42
Caserta	2.429	153.889,02	1,58
Napoli	803	45.390,97	1,77
Salerno	3.620	337.595,88	1,07
CAMPANIA	**11.696**	**878.518,86**	**1,33**
ITALIA	**184.745,00**	**17.081.099,00**	**1,08**

Fig. 9bis – Indice viario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 9 bis

Province	Patrimonio in Campania delle strade vicinali - anno 1999 A	Infrastrutture della rete B = A/1,9	Distribuzione provinciale della rete D	Progetti finanziati con fondi comunitari e regionali C	Distribuzione provinciale degli interventi realizzati E	F= E/D
	Km	Numero	%	Numero	%	
Avellino	2.790	1.468	23,9	239	26,0	1,1
Benevento	2.054	1.081	17,6	269	29,3	1,7
Caserta	2.429	1.278	20,8	184	20,0	1,0
Napoli	803	423	6,9	14	1,5	0,2
Salerno	3.620	1.905	31,0	213	23,2	0,7
CAMPANIA	**11.696**	**6.156**	**100,0**	**919**	**100**	**1,0**

Fig. 10 – Infrastrutture viarie

fonte: Regione Campania-Agriconsulting

Fig. 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 11 – Interventi viabilità POR 2000-2006 Campania
fonte: Regione Campania

Fig. 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

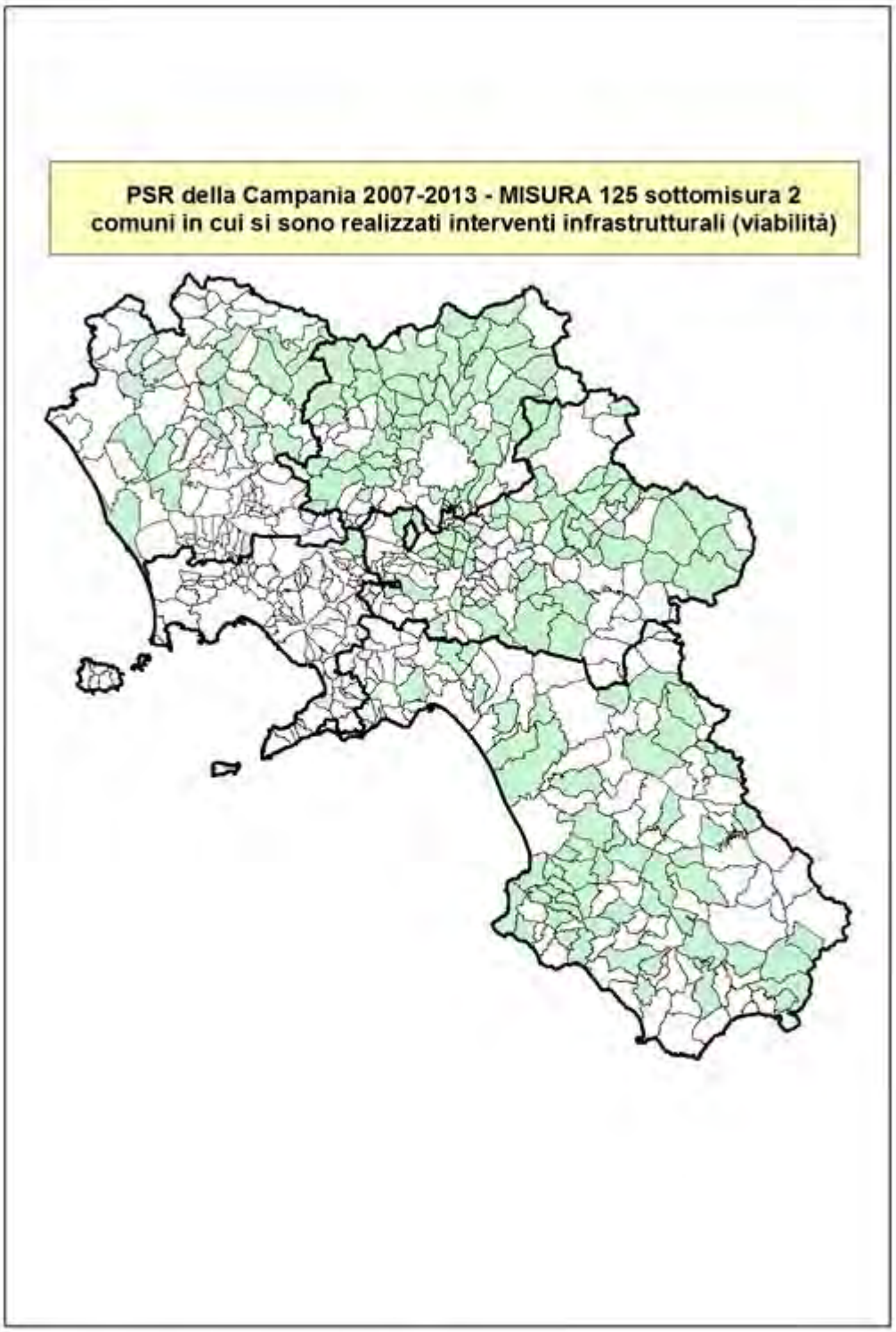
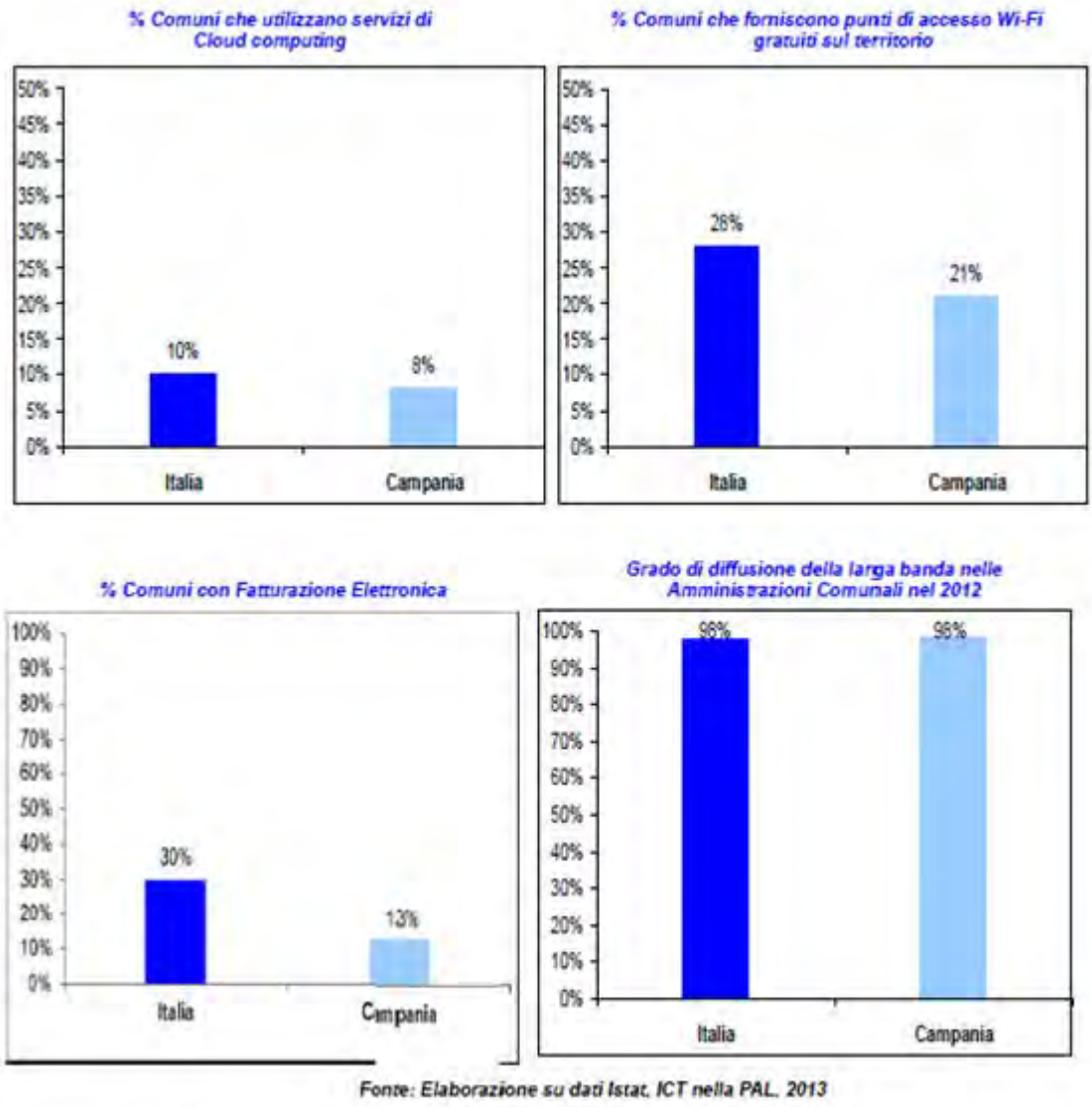


Fig. 12 – Misura 125 PSR 2007-2013 Campania
fonte: Regione Campania

Fig. 12

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: Elaborazione su dati Istat, ICT nella PAL, 2013

Fig. 13 - ICT

Fig. 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dimensioni della Qualità della vita	Indicatori di Qualità della Vita	Asse/Misura che interviene potenzialmente sull'indicatore	Indicatori di realizzazione
Servizi	1 – Nidi, materna, Obbligo	Misura 321 azione G : servizi finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alla persona	21 interventi finanziati di cui due asili nido
	2 – Presidi sanitari		
	3 – Assistenza disagiati		
	4 – Gestione e smaltimento rifiuti		
	5 – Sicurezza locale		
	6 – Servizi alla popolazione e presidi commerciali		
Economia	7 – Solidità sistema produttivo	Misura 312	222 Microimprese finanziate
	8 – Sostenibilità agricoltura	Asse 1, Misura 211 e 212, Misura 311	3.691 domande Asse 1. 14.970 domande Misure 211 e 212; 114 domande Misura 311
	9 – Infrastrutture turistiche	Misura 311, 312, 313	144 iniziative turistiche; 2000 posti letto creati
	10 – Impegno Amministrazioni per imprenditoria	PSR e azioni specifiche previste in alcuni PSL –Asse 4	
	11 – Occupazione (generale) e sua stabilità	Misura 121; Misura 311, 312,313	30 ETP con le misure 311 e 312
	12 – Occupazione giovani, donne	Misura 112; Misura 311, 312	13 ETP giovani e 20 ETP donne con le misure 311 e 312
	13 – Reddito e costo vita		
Infrastrutture	14 – Reti di collegamento	Misura 125; Misura 321 – azione A	235 domande finanziate sulla Misura 125; 15 interventi su azione A della Misura 321
	15 – Qualità sistema insediativo	Misura 321 _azione h reti tecnologiche di informazione e comunicazione	
Ambiente	16 – Aree verdi e ricreative	Asse 2 Misura 227	49 interventi per fruizione turistico ricreativa delle aree forestali
	17 – Salubrità del territorio	Asse 2	441.242 ha di superficie complessivamente interessata
	18 – Attenzione istituzionale all'ambiente	Trasversale al PSR	
Cultura	19 – Patrimonio artistico architettonico	Misura 322 Misura 323 azione C	219 interventi di riqualificazione del patrimonio rurale con Misura 323 C
	20 – Eventi, festival, manifestazioni culturali	Misura 313	85 eventi e manifestazioni
	21 – Cinema, teatri, musei, biblioteche	Misura 313	
	22 – Produzione culturale	Misura 321 Azione D	69 centri di aggregazione
Processi sociali	23 – Associazionismo e volontariato		
	24 – Governance orizzontale	Misura 431 e azioni specifiche Gal	
	25 – Governance verticale		

Fig. 14 - Indicatori Qualità della vita

fonte: Valutazione PSR 2007-2013 Campania-Rapporto Annuale di Valutazione 2012

Fig. 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

GAL \ Misura	124	216	225	227	311	312	313	321	323	Azioni specifiche Leader
Alto Casertano	3				1		10	13	28	11
Alto Tammaro	4	6		3	5	7	9	3	13	7
Casacastra	2					19	9	4	20	6
Cilento ReGeneratio	3	4		5	1	56	21	8	16	4
CILSI	2			2	2	13	7	3	1	5
Colline Salernitane	1			1	1	7	5	7	3	4
I Sentieri del Buon Vivere	5	5			22	30	16			3
Irpinia	3			3	4	16	4		8	3
Partenio	2				1	3	13	14		3
Serinese Solofrana	2				2	9	3		3	3
Taburno				1	3	45	16	7		12
Titerno	1					52	15			2
Vallo di Diano	1	3			5	42	7		5	1
Totale	**29**	**18**	**0**	**15**	**47**	**299**	**135**	**59**	**97**	**53**

Fig.15 – Interventi dei GAL
fonte: Regione Campania

Fig. 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

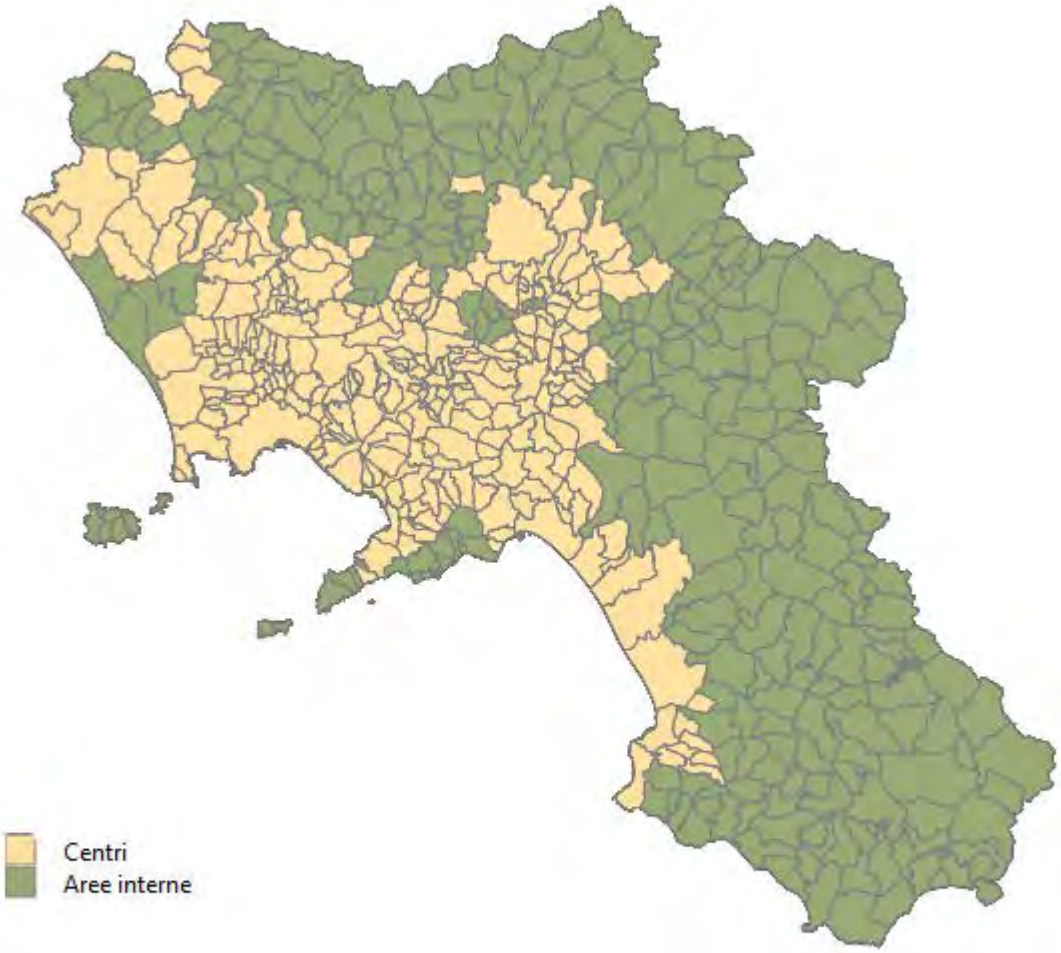


Fig. 16 – Aree interne in Campania *(A.d.P/ 2014-2020)*
fonte: Regione Campania

Fig. 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

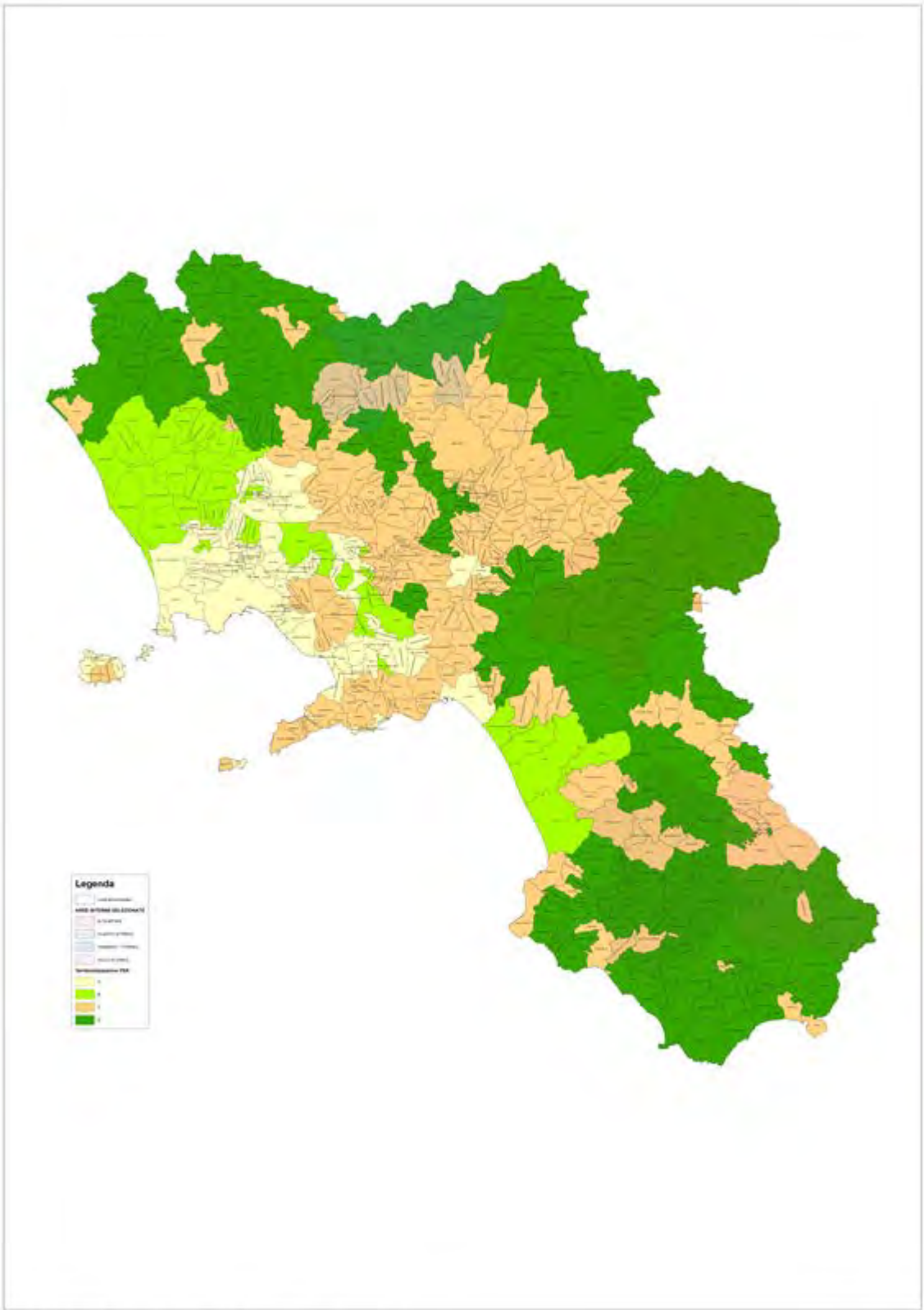


Fig. 17 - Aree Progetto SNAI Regione Campania
fonte: Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 17

Classi per tempi di percorrenza	n. comuni Campania	macroaree					
		A	B	C	D	C+D	B+C+D
polo A	15	10	1	4	0	4	5
polo intercomunale	21	14	3	3	1	4	7
cintura	229	62	33	106	28	134	167
Intermedio **	139	3	5	66	65	131	136
Periferico **	114	1	0	24	89	113	113
Ultraperiferico **	33	6	0	7	20	27	27
totale	551	96	42	210	203	413	455

Classi per tempi di percorrenza	incidenza % delle classi sulle macroaree					
	A	B	C	D	C+D	B+C+D
polo A	10,42	2,38	1,9	0	0,97	1,1
polo intercomunale	14,58	7,14	1,43	0,49	0,97	1,54
cintura	64,58	78,57	50,48	13,79	32,45	36,7
Intermedio **	3,13	11,9	31,43	32,02	31,72	29,89
Periferico **	1,04	0	11,43	43,84	27,36	24,84
Ultraperiferico **	6,25	0	3,33	9,85	6,54	5,93

Accessibilità	ALTA IRPINIA	CILENTO INTERNO	TAMMARO TITERNO	VALLO DI DIANO	Campania	ITALIA
Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	56,70	56,00	37,70	51,70	27,60	28,3
Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino ponderata per la popolazione	56,90	48,10	38,20	51,20	12,50	20,7
Salute						
Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	692,70	997,60	491,70	848,90	525,10	544,0
Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del mezzo di soccorso sul posto	25,0	24,0	22,0	17,0	16,0	16,0

Demografia	ALTA IRPINIA	CILENTO INTERNO	TAMMARO TITERNO	VALLO DI DIANO	Aree rurali B+C+D	Aree rurali C+D	Campania	ITALIA
Pct Popolazione di età 65+ al 2011	23,7	24,9	22,9	20,4	17,73	18,93	16,5	20,8
Var. pct popolazione totale tra il 1971 ed il 2011	-25,5	-20,4	-10	-5,7	16,84	8,52	14	9,8

	Campania	A		B		C		D		B+C+D		C+D		Aree Interne Progetto
	n.	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.
D.E.A.*	43	29	67,44	3	6,98	9	20,93	2	4,65	14	32,56	11	25,58	0

*: n. di presidi di ricovero sedi di Dipartimento di Emergenza di 1° e 2° livello.

Fig. 18.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

		macroaree						
	Campania	A	B	C	D	B+C+D	C+D	Aree Interne Progetto
n. D.E.A.*	43	29	3	9	2	14	11	0
sup.(km2)/n. DEA	317,93	40,10	450,80	429,26	3.646,25	893,44	1.014,16	0
abitanti/ n. DEA	134.112	119.438	197.316	135.529	245.706	164.509	155.561	0

AREE INTERNE PROGETTO		
classi	n. comuni	incidenza %
intermedio	25	26,88
periferico	61	65,59
ultraperiferico	7	7,53
totale	93	

AREE RURALI					
		macroaree			
Classi per tempi di percorrenza	n. comuni	B	C	D	C+D
polo A	5	1	4	0	4
polo intercomunale	7	3	3	1	4
cintura	167	33	106	28	134
Intermedio **	136	5	66	65	131
Periferico **	113	0	24	89	113
Ultraperiferico **	27	0	7	20	27
totale	455	42	210	203	413

	incidenza % delle classi sulle macroaree				
Classi per tempi di percorrenza	B	C	D	C+D	B+C+D
polo A	2,38	1,90	0,00	0,97	1,10
polo intercomunale	7,14	1,43	0,49	0,97	1,54
cintura	78,57	50,48	13,79	32,45	36,70
Intermedio **	11,90	31,43	32,02	31,72	29,89
Periferico **	0,00	11,43	43,84	27,36	24,84
Ultraperiferico **	0,00	3,33	9,85	6,54	5,93

**: distanze tra i poli misurate in tempi di percorrenza statisticamente calcolati, corrispondenti mediamente tra i 20 e i 40 minuti per le aree intermedie, tra i 40 e i 75 minuti per le aree periferiche e oltre i 75 per quelle ultra-periferiche.

Fig. 18 – Indicatori Aree Rurali e Aree Interne
fonte: Rapporto di Istruttoria del Comitato Nazionale Aree Interne

Fig. 18.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Totale	Campania
Ha foreste	153.593,89	445.275,00
%	34,49	100,00

Fig. 18.3: confronto tra superficie forestale delle aree interne e superficie forestale complessiva della Campania, espresso in HA e valori percentuali

Fig. 18.3

Alta Irpinia	Avellino	%	Titerno Tammaro	Benevento	%	Cilento	Salerno	%	Vallo diano	Salerno	%
41.703,65	82.932,00	**50,29**	21.112,13	43.959,00	**48,03**	56.167,33	230.419,00	**24,38**	34.610,78	230.419,00	**15,02**

Fig 18.4: confronto tra Superficie forestale della aree interne e le relative superfici totali provinciali

Fig. 18.4

PROVINCE	Progetti finanziati
AVELLINO	18
BENEVENTO	16
CASERTA	13
NAPOLI	1
SALERNO	10
TOTALE	**58**

Fig. 19 - Misura 322 Progetti finanziati 2007-2013
fonte: Regione Campania

Fig. 19

	Tipologia di azione		*Totale progetti*
	A -Attività di sensibilizzazione tutela paesaggio	C - Interventi di recupero e di riqualificazione degli elementi tipici rurali e degli elementi architettonici	
n° progetti ammessi	27	272	*299*
spesa impegnata	1 Meuro	34 Meuro	35 Meuro

Fig. 20 - Misura 323 Progetti finanziati PSR 2007-2013
fonte: Regione Campania

Fig. 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ricerca e sperimentazione	Assistenza tecnica	Altre aree di spesa*	Totale
Campania	0,98%	2,8%	96,3%	100%
Italia	4,9%	15,5%	79,6%	100%

**Altre aree di spesa comprendono: promozione e marketing, strutture di trasformazione e commercializzazione, aiuti alla gestione aziendale, investimenti aziendali, infrastrutture, attività forestali, altro.*

Fig. 21 -Destinazione economica della spesa agricola regionale per grandi aggregati di funzione

Fonte: elaborazioni su dati INEA, Annuario dell'agricoltura 2013

Fig. 21

	Campania	Italia
Numero di tecnici agrari per 1.000 ha di SAU	11,9	6,4
Numero di veterinari per 100 ha di UBA	5,2	2,4

Fig. 22 – Consulenti

Fonte: CONAF – FNOVI – ISTAT 2010

Fig. 22

	Campania	Italia
n. aziende	683	7866
n. addetti per impresa	1,8	2,6

Fig. 23 - Società di consulenza agraria

Fonte: ISTAT 2011

Fig. 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

Classi età	Solo esperienze pratiche		Formazione di base		Formazione completa		Totale	
	Numero di capoazienda							
	Campania	Italia	Campania	Italia	Campania	Italia	Campania	Italia
0-34	7	173	6.399	70.626	473	11.312	6.879	82.111
35-54	299	2.422	49.166	501.445	1645	37.660	51.110	541.527
55+	7.905	77.916	70.042	900.297	936	19.033	78.883	997.246
Totale	**8.211**	**80.511**	**125.607**	**1.472.368**	**3.054**	**68.005**	**136.872**	**1.620.884**
	Valori percentuali (per classe di età)							
	Campania	Italia	Campania	Italia	Campania	Italia	Campania	Italia
0-34	0,1%	0,2%	93,0%	86,0%	6,9%	13,8%	100%	100%
35-54	0,6%	0,4%	96,2%	92,6%	3,2%	7,0%	100%	100%
55+	10,0%	7,8%	88,8%	90,3%	1,2%	1,9%	100%	100%
Totale	**6,0%**	**5,0%**	**91,8%**	**90,8%**	**2,2%**	**4,2%**	**100%**	**100%**
	Valori percentuali (per livello di formazione)							
	Campania	Italia	Campania	Italia	Campania	Italia	Campania	Italia
0-34	0,1%	0,2%	5,1%	4,8%	15,5%	16,6%	5,0%	5,1%
35-54	3,6%	3,0%	39,1%	34,1%	53,9%	55,4%	37,3%	33,4%
55+	96,3%	96,8%	55,8%	61,1%	30,6%	28,0%	57,6%	61,5%
Totale	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fig. 24 - Capoazienda per classe di età e titolo di studio in Campania e in Italia, 2010
Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT 2010

Fig. 24

Provincia	SAU Media			SAT Media		
	2010	2000	Var %	2010	2000	Var %
Caserta	4,5	2,9	58,9	5,5	3,8	42,4
Benevento	4,5	3,6	25,5	5,3	4,4	21,9
Napoli	1,6	0,8	93,7	1,8	1	82,8
Avellino	4,8	3	58,9	5,9	4,1	46,2
Salerno	3,8	2,5	53,3	5,9	4,2	39,2
CAMPANIA	**4**	**2,5**	**60,5**	**5,3**	**3,6**	**48,2**

Fig. 25 - SAU e SAT media (ettari) per provincia
fonte: elaborazioni Regione Campania su dati ISTAT

Fig. 25

Aree	Aziende			SAU			SAT		
	2010	2000	Var. (%)	2010	2000	Var. (%)	2010	2000	Var. (%)
A	12.479	35.257	-64,6%	22.470	30.013	-25,1%	24.730	35.733	-30,8%
B	14.419	25.711	-43,9%	68.492	62.450	9,7%	75.192	68.893	9,1%
C	55.284	92.027	-39,9%	155.138	167.975	-7,6%	190.667	227.381	-16,1%
D	54.690	81.340	-32,8%	303.170	325.559	-6,9%	431.790	505.798	-14,6%
Campania	136.872	234.335	-41,6%	549.270	585.997	-6,3%	722.378	837.810	-13,8%
Italia	1.620.884	2.396.274	-32,4%	12.856.048	13.181.859	-2,5%	17.081.099	18.766.895	-9,0%

Fig. 26 - Aziende agricole, Superficie Agricola Utilizzata e Superficie Agricola Totale, 2010
Fonte: Elaborazioni INEA su dati ISTAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 26

Area	0	0,01-1,99	2-4,99	5-9,99	10,19,99	20-49,99	50-99,99	100 e più	Totale
A	0,3%	77,2%	15,7%	4,8%	1,4%	0,5%	0,1%	0,0%	100,0%
B	0,2%	51,0%	24,7%	13,2%	6,9%	3,2%	0,6%	0,2%	100,0%
C	0,3%	65,7%	21,9%	7,8%	3,1%	0,9%	0,2%	0,1%	100,0%
D	0,1%	53,4%	24,0%	11,2%	6,5%	3,6%	0,8%	0,4%	100,0%
Campania	0,2%	60,3%	22,5%	9,5%	4,7%	2,2%	0,4%	0,2%	100,0%
Italia	0,3%	50,6%	22,1%	11,5%	7,4%	5,4%	1,8%	1,0%	100,0%

Fig. 27 - Numero di aziende per classe di SAU espressa in ettari, 2010
Fonte : Elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 27

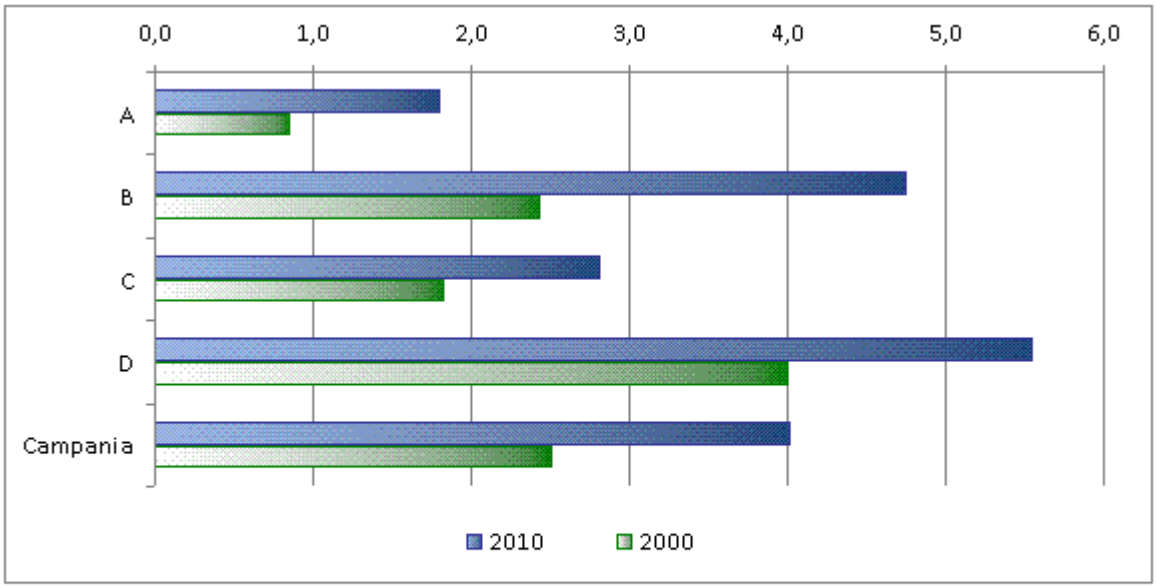


Fig. 28 – Dimensione media aziendale per macroarea espressa in ettari di SAU, anno 2010 e confronto con il 2000
fonte: elaborazione INEA su dati ISTAT 2010

Fig. 28

fonte: http://burc.regione.campania.it

Classe SAU	Italia		Campania	
	Var. % Az.	Var. % SAU	Var. % Az.	Var. % SAU
Senza superficie	7,1	0	282,7	0
Meno di 1	-50,6	-43,8	-59,1	-50,4
1-1,99	-32	-30,7	-33,8	-34,2
2-4,99	-26,7	-24	-21,1	-20,4
5-9,99	-20,3	-17,8	-5,4	-5,1
10-19,99	-10,9	-9,3	11,7	12,3
20-29,99	-1,8	-0,9	29,9	30,4
30-49,99	7,6	9,9	44,6	43,9
50-99,99	17,6	21,3	52	49,8
Oltre 100	16,1	8,5	35,6	-4,3
Totale	**-32,2**	**-2,3**	**-41,6**	**-6,3**

Fig. 29 - Variazione (%) delle aziende e della SAU per classe di SAU: confronto Campania-Italia

Fig. 29

Coltivazioni	Numero di Aziende				SAU			
	2010	2000	Variazioni assolute	Variazioni %	2010	2000	Variazioni assolute	Variazioni %
Totale seminativi	68.534	136.435	-67.901	-49,8	267.839	291.252	-23.414	-8
Cereali	33.825	61.466	-27.641	-45	112.511	141.218	-28.707	-20,3
Ortive	14.091	57.173	-43.082	-75,4	23.074	25.924	-2.851	-11
Foraggere	27.533	37.653	-10.120	-26,9	99.712	79.995	19.717	24,6
Fiori	1.490	2.336	-846	-36,2	1.010	1.178	-167	-14,2
Totale legnose agr.	110.513	181.684	-71.171	-39,2	157.486	176.493	-19.007	-10,8
Vite	41.665	86.085	-44.420	-51,6	23.281	29.264	-5.983	-20,4
Olivo	85.870	105.345	-19.475	-18,5	72.623	73.241	-618	-0,8
Fruttiferi	32.133	79.052	-46.919	-59,4	58.837	69.044	-10.207	-14,8
Agrumi	4.679	16.884	-12.205	-72,3	1.848	3.924	-2.077	-52,9
Orti Familiari	44.426	75.745	-31.319	-41,3	3.512	4.919	-1.407	-28,6
Prati perm. e pascoli	14.030	24.700	-10.670	-43,2	116.762	113.333	3.429	3

Fig. 30 - Numero di aziende, SAU (ettari), variazioni assolute e percentuali per alcune coltivazioni presenti in Campania.

Fig. 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macrocategorie	Superficie regionale (ha)	Superficie nazionale (ha)	% su dato nazionale	% superf. territoriale regionale
Bosco	384˙395	8˙759˙200	4.39	28.28
Altre terre boscate	60˙879	1˙708˙333	3.56	4.48
Totale	445˙274	10˙467˙533	4.25	32.76

Fig. 31 - Superficie regionale delle macrocategorie inventariali.

Fig. 31

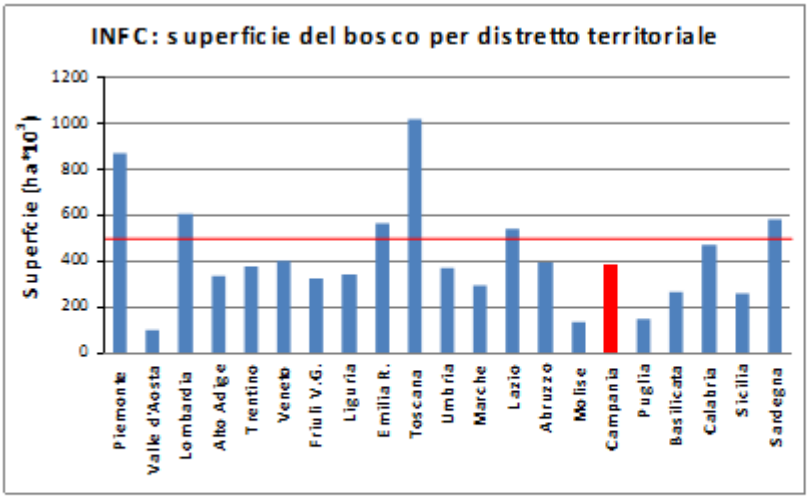


Fig. 32 - Ripartizione della superficie boscata per regione. La linea orizzontale continua indica la media.
Fonte: IFNC, 2005

Fig. 32

	Bosco	*(di cui boschi alti)*	Altre terre boscate	Superficie Forestale totale
Avellino	72.912	*72.543*	10.020	**82.932**
Benevento	43.083	*43.083*	876	**43.959**
Caserta	70.009	*69.221*	3.303	**73.312**
Napoli	11.707	*11.377*	2.946	**14.653**
Salerno	186.685	*183.777*	43.734	**230.419**
Campania	**384.396**	***380.001***	**60.879**	**445.275**

Fig. 33 – Categorie inventariali Bosco ed Altre terre boscate (superfici in ha), 2005
Fonte: Inea/ 2012

Fig. 33

fonte: http://burc.regione.campania.it

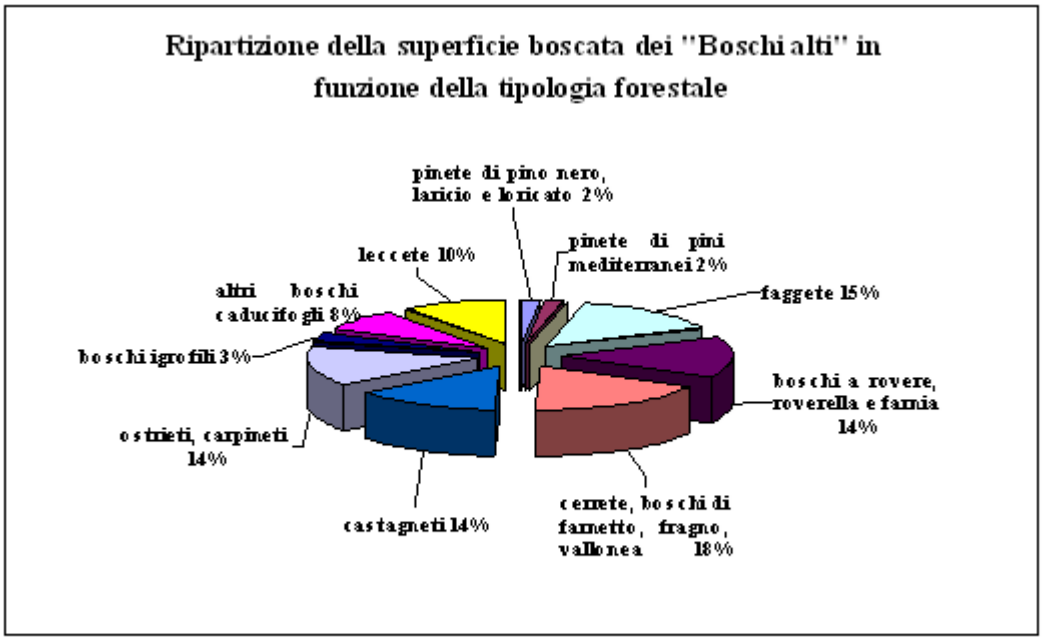


Fig. 34 - Ripartizione della superficie boscata (boschi alti) della Regione Campania in funzione della tipologia forestale.

Fig. 34

Aree	Aziende con allevamenti	BOVINI		BUFALINI		EQUINI		OVINI	
		Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
A	411	187	2.810	29	4.206	120	952	43	6.101
B	1.250	350	11.746	881	173.244	69	543	43	13.587
C	4.786	3.305	48.699	245	45.009	447	1.475	733	48.079
D	7.877	5.491	119.375	254	39.047	693	3.295	2.342	113.587
Campania	14.324	9.333	182.630	1.409	261.506	1.329	6.265	3.161	181.354

Aree	CAPRINI		SUINI		CONIGLI		AVICOLI	
	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
A	25	998	72	1.075	48	23.639	87	444.305
B	26	1.228	29	552	15	9.689	48	1.229.778
C	403	10.559	828	52.100	261	88.767	582	959.687
D	997	23.266	915	31.978	349	247.210	819	1.166.915
Campania	1.451	36.051	1.844	85.705	673	369.305	1.536	3.800.685

Fig.35 – Numero di aziende con allevamenti per specie e capi allevati
fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT 2010

Fig. 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree	BOVINI	BUFALINI	EQUINI	OVINI	CAPRINI	SUINI	CONIGLI	AVICOLI
A	-44,5%	241,7%	388,2%	53,2%	207,1%	-70,3%	-10,2%	-76,3%
B	-12,7%	93,2%	17,3%	83,5%	67,8%	-78,9%	79,4%	211,6%
C	-24,1%	107,3%	14,8%	-10,2%	-15,6%	-25,4%	-43,2%	-48,8%
D	-7,9%	115,3%	9,0%	-29,4%	-30,1%	-44,1%	-35,8%	4,7%
Campania	-14,0%	100,0%	26,1%	-19,7%	-23,0%	-35,7%	-35,6%	-27,7%

Fig. 36 – Variazioni percentuali del numero di capi, per specie, 2010/2000
fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT 2010

Fig. 36

categoria rifiuti	*produzione annua (Kg)*	*% totale rifiuti agricoli*
materie plastiche (nylon di pacciamatura, tubi in PVC per irrigazione, manichette, teloni serre,ecc.)	2.065.939,50	17,60%
imballaggi di carta, cartone, plastica, legno e metallo (sacchi sementi - concimi – mangimi, cassette frutta, contenitori florovivaismo, ecc.) contenitori di fitofarmaci	2.277.571,53	19,40%

Fig. 37 - Rifiuti agricoli - Fonte: Dati ARPAC anno 2012
fonte: dati desunti dai MUD

Fig. 37

	superficie 2012	**teli pacciamanti utilizzati (t/anno)**
fragola	1482	1.037,4
cocomero	511	255,5
melone	541	270,5
melanzana	349,5	174,75
peperone	573	286,5
zucchina	413	206,5
pomodoro	1041	520,5
TOTALE	**4.910**	**2.751,65**

Fig. 38 – Superfici in ha delle principali colture orticole in serra in Campania (2012) e stima delle tonnellate di teli pacciamanti utilizzati
fonte: Regione Campania

Fig. 38

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree	0 euro	0,01 - 1.999,99 euro	2.000,00 - 3.999,99 euro	4.000,00 - 7.999,99 euro	8.000,00 - 14.999,99 euro	15.000,00 - 24.999,99 euro	25.000,00 - 49.999,99 euro	50.000,00 - 99.999,99 euro	100.000,00 - 249.999,99 euro	250.000,00 - 499.999,99 euro	500.000,00 euro e più
A	2,7%	22,3%	14,1%	15,7%	14,4%	10,3%	9,6%	6,7%	3,2%	0,8%	0,1%
B	2,5%	22,2%	12,5%	13,4%	11,6%	9,0%	10,8%	8,7%	6,5%	1,9%	0,8%
C	0,7%	36,5%	19,7%	16,9%	10,9%	6,1%	5,3%	2,7%	1,0%	0,2%	0,1%
D	0,9%	30,7%	20,1%	17,9%	11,8%	7,2%	6,9%	3,0%	1,1%	0,3%	0,1%
Campania	**1,1%**	**32,3%**	**18,4%**	**16,4%**	**11,3%**	**7,0%**	**6,7%**	**3,9%**	**2,1%**	**0,6%**	**0,2%**
Italia	***1,5%***	***30,5%***	***16,3%***	***14,6%***	***10,9%***	***7,4%***	***7,9%***	***5,5%***	***3,7%***	***1,1%***	***0,7%***

Fig. 39 - Numerosità delle aziende per classi di dimensione economica (%) (2010)
Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 39

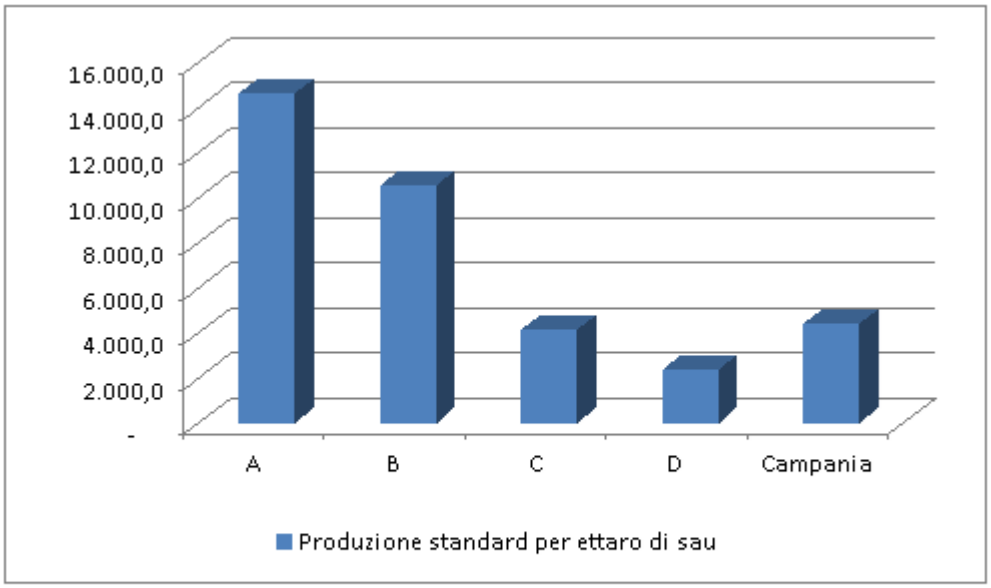


Fig. 40 - Valore della produzione standard per ettaro di SAU (2010)
Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 40

fonte: http://burc.regione.campania.it

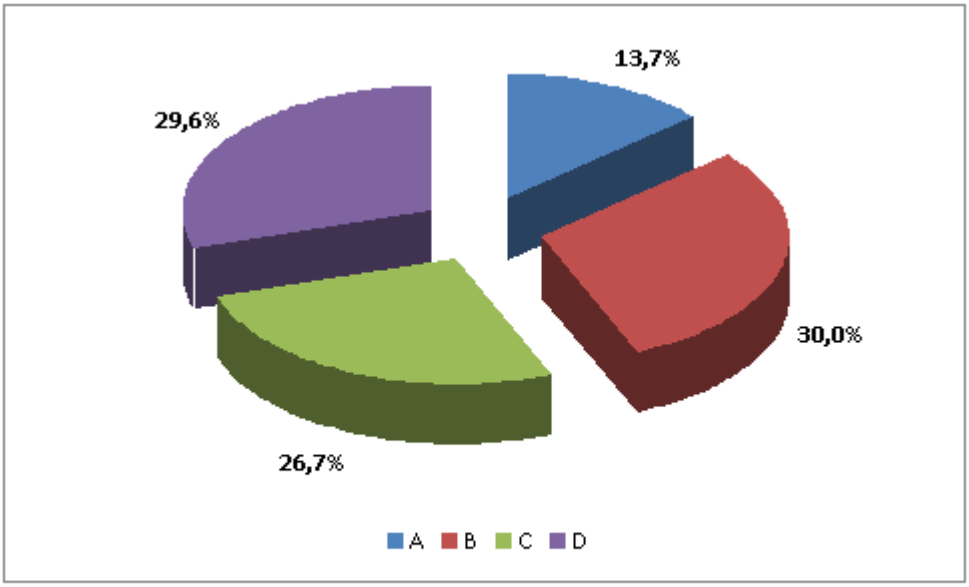


Fig. 41 - Il contributo delle macroaree nella determinazione del valore della produzione standard (2010)
Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 41

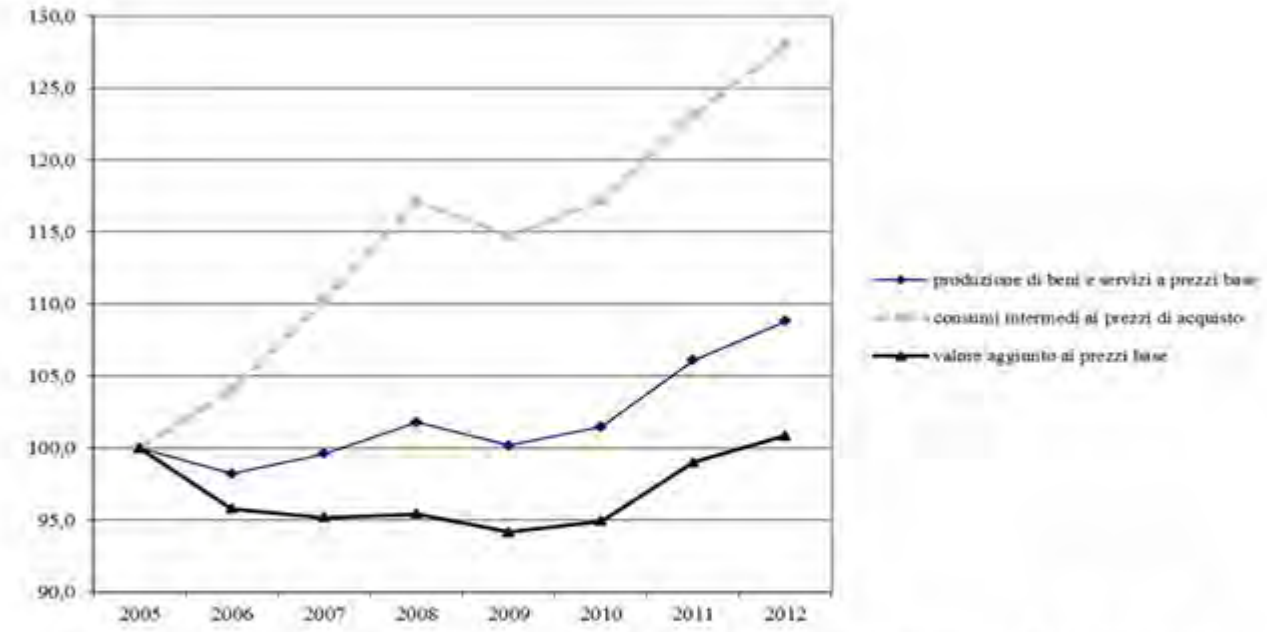


Fig. 42 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura (numeri indici: 2005=100)
Fonte elaborazioni su dati Istat

Fig. 42

fonte: http://burc.regione.campania.it

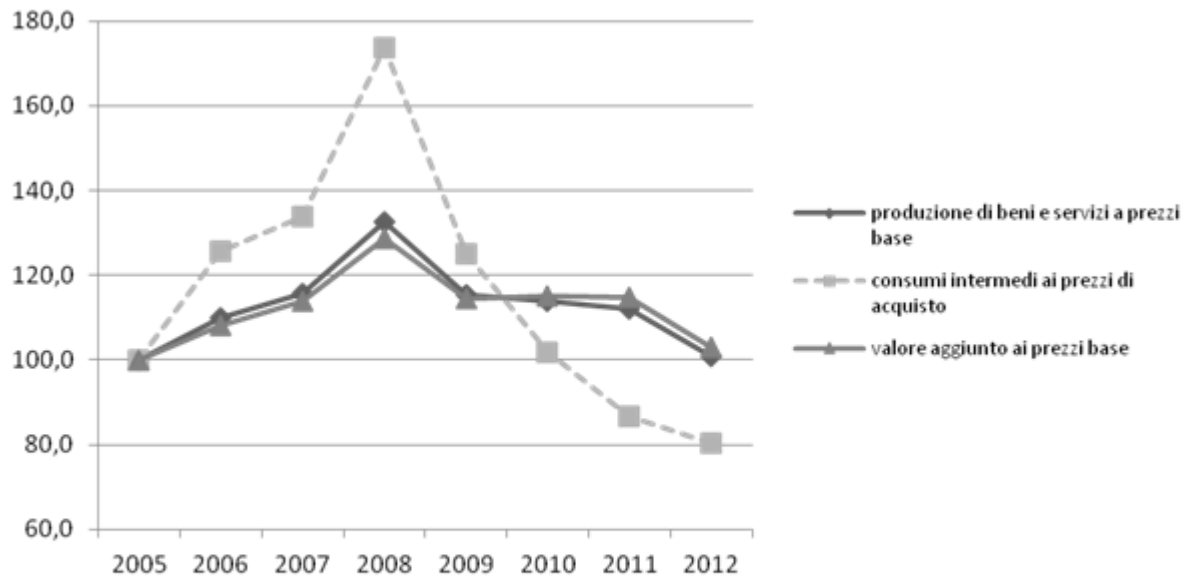


Fig. 43 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto della silvicoltura (numeri indici: 2005=100)
Fonte elaborazioni su dati Istat

Fig. 43

Comparti	Vendita diretta in azienda				Vendita diretta fuori azienda				Vendita ad altre aziende			
	0%	1 - 50%	51 - 99%	100%	0%	1 - 50%	51 - 99%	100%	0%	1 - 50%	51 - 99%	100%
orticolo	72,4	6,3	0,8	20,5	88,1	3,4	0,8	7,6	94,5	1,4	0,4	3,7
frutticolo	85,1	2,6	0,3	11,9	95,0	1,2	0,4	3,4	95,3	0,6	0,2	3,9
florovivaistico	82,2	7,7	1,2	8,9	90,8	4,4	0,9	3,8	94,0	2,6	0,7	2,7
vitivinicolo	68,3	6,4	1,0	24,3	91,4	2,8	1,8	4,0	86,4	1,1	0,4	12,1
olivicolo	59,4	6,3	1,3	33,1	86,4	5,6	0,9	7,1	91,1	0,9	0,1	7,8
zootecnia latte	92,7	0,9	0,1	6,3	98,8	0,3	0,1	0,9	97,8	0,1	-	2,0

Comparti	Vendita ad imprese industriali				Vendita ad imprese commerciali				Vendita o conferimento ad organismi associativi			
	0%	1 - 50%	51 - 99%	100%	0%	1 - 50%	51 - 99%	100%	0%	1 - 50%	51 - 99%	100%
orticolo	95,4	1,4	0,4	2,8	50,9	6,7	2,8	39,6	83,6	3,6	1,1	11,7
frutticolo	93,7	0,7	0,4	5,2	33,1	2,2	1,3	63,4	92,0	0,8	0,4	6,8
florovivaistico	98,9	0,6	0,1	0,5	54,1	12,1	4,6	29,2	53,6	10,6	3,9	31,9
vitivinicolo	84,1	0,5	0,5	14,9	87,7	0,6	0,5	11,2	73,2	0,9	1,2	24,8
olivicolo	81,4	0,3	0,1	18,3	82,5	0,8	0,4	16,3	89,9	0,6	1,2	8,3
zootecnia latte	50,9	0,3	0,2	48,6	67,1	0,4	0,3	32,2	91,2	0,2	0,0	8,6

Fig. 44 - Quote di prodotto vendute per comparto e canale di vendita
Fonte: elaborazioni Inea su dati ISTAT.

Fig. 44

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Import	Export	Saldo normalizzato
Campania	2.248,90	2.435,40	4,00
Italia	39.681,60	30.725,70	-12,70

Fig. 45 - Commercio internazionale campano (milioni di € - 2011)

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Fig. 45

	Import	Export	Saldo	Saldo Normalizzato
Agricoltura	930,30	394,10	-536,20	-40,50
Industria alimentare	1302,90	1994,70	691,80	21,00

Fig. 46 - Bilancia agroalimentare campana

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Fig. 46

Gruppi merceologici	Import			export		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Prodotti di colture agricole non permanenti	414,9	317,7	422,3	211,4	234,1	258,5
Prodotti di colture permanenti	352,1	361,3	383,9	119,1	114,6	120,5
Piante vive	19,1	16,2	13,6	2,0	1,7	1,0
Animali vivi e prodotti di origine animale	44,4	41,0	37,6	2,8	2,4	2,7
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
Legno grezzo	5,1	3,8	2,8	0,0	0,0	0,0
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	3,0	2,6	1,7	2,7	3,1	3,3
Pesci ed altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	112,4	104,8	104,0	28,7	8,5	9,2
Totale Gruppi settore primario	**950,9**	**847,5**	**965,9**	**366,8**	**364,6**	**395,4**
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	273,5	270,0	287,0	35,3	26,5	22,9
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	192,4	207,9	220,3	5,7	7,7	9,8
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	220,0	191,9	206,4	1.119,1	1.173,7	1.268,4
Oli e grassi vegetali e animali	147,5	152,3	100,6	96,9	87,7	79,8
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	300,2	266,6	275,5	183,1	174,6	194,6
Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	6,5	8,0	8,2	10,2	13,8	18,4
Prodotti da forno e farinacei	27,0	27,8	30,9	376,6	412,0	430,3
Altri prodotti alimentari	96,7	86,6	97,1	199,6	209,4	183,7
Prodotti per l'alimentazione degli animali	5,3	5,5	5,1	3,5	2,9	3,4
Bevande	14,8	13,2	12,7	46,6	58,6	57,4
Tabacco	61,6	51,1	23,1	1,5	1,1	2,8
Totale Gruppi trasformazione Agroalimentare	**1.345,7**	**1.280,8**	**1.266,9**	**2.078,1**	**2.168,1**	**2.271,4**
Totale Campania	**12.700,8**	**10.659,2**	**10.169,9**	**9.443,4**	**9.417,8**	**9.587,9**

Fig. 47 - Interscambio commerciale della Campania, Anni 2011-2013

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT. Dati in Meuro

Fig. 47

fonte: http://burc.regione.campania.it

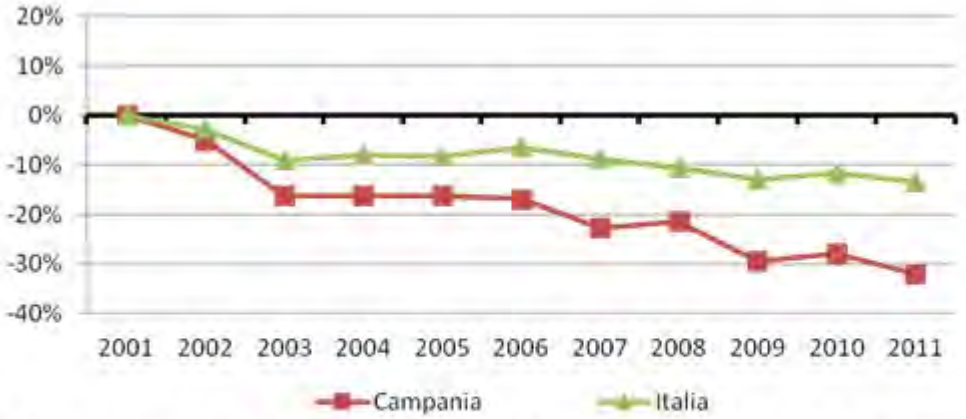


Fig. 48 - Occupati agricoli totali. Confronto Campania-Italia. Periodo 2001-2011
Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 48

	conduttore	coniuge	familiari e parenti del conduttore	altra manodopera TI	altra manodopera TD	TOTALE
Campania	**10.343,5**	**3.091,2**	**1.894,2**	**459,4**	**3.704,3**	**19.492,7**
	53,1%	15,9%	9,7%	2,4%	19,0%	100,0%
Italia	**131.516,4**	**32.227,3**	**37.161,3**	**12.322,8**	**37.578,3**	**250.806,0**
	52,4%	12,8%	14,8%	4,9%	15,0%	100,0%

Fig. 49 - Giornate di lavoro per categoria di manodopera aziendale. Campania - Italia
Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT 2010. Valori assoluti in migliaia

Fig. 49

fonte: http://burc.regione.campania.it

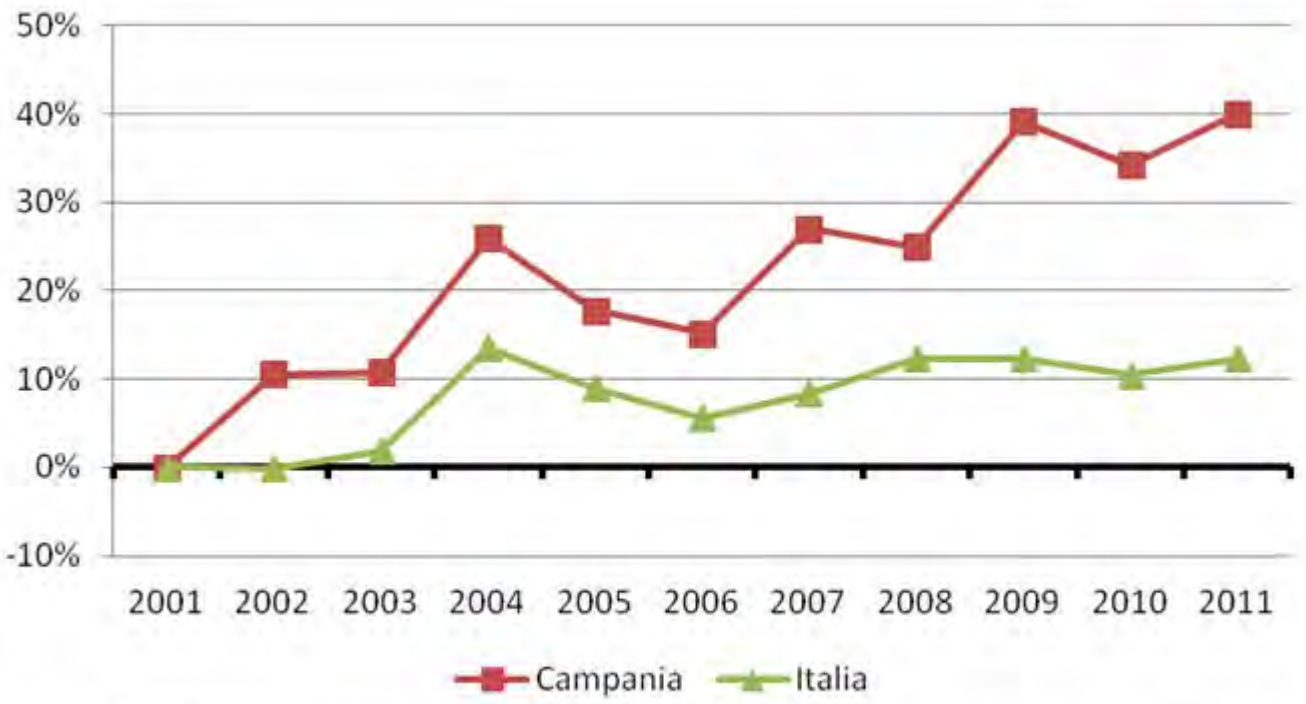


Fig. 50 - Andamento della produttività del lavoro nel settore primario Campania ed in Italia. (2001-2012)
Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 50

Attività connesse	Macroaree				Campania
	A	B	C	D	
Altre attività agricole	11	167	463	289	930
Turismo rurale e accoglienza	20	115	704	253	1.092
Integrazione a valle e servizi	31	509	1.961	692	3.193
Beni e servizi green	34	48	81	27	190
Diversificazione conglomerale	9	40	197	82	328
Tutte le voci	**82**	**799**	**2.763**	**1.146**	**4.790**

Fig. 51- Aziende ed attività connesse (aggregazione per aree di diversificazione). (2010)
Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat, 2010

Fig. 51

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TVMA 2007 - 2012
Campania	85.745.984	79.236.978	69.636.333	89.540.456	72.567.143	46.653.440	-11 %
Mezzogiorno	713.516.349	690.242.208	545.130.601	557.149.549	512.587.415	392.272.388	-11 %
Italia	2.727.441.014	2.724.627.300	2.764.164.524	3.309.046.627	2.773.462.899	2.247.040.096	- 4 %

Fig. 52 - tasso di variazione medio annuo

Fonte: elaborazione ISMEA su dati provvisori SGFA rilasciati in data 2 luglio 2013

Fig. 52

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Quote nel 2012 su totale Mez.	Quote nel 2012 su totale Regione	TVMA 2007 - 2012
Campania	**85.745.984**	**79.236.978**	**69.636.333**	**89.540.456**	**72.567.143**	**46.653.440**	**12 %**		**-11 %**
Breve termine					12.800,00	15.000,00		0%	
Medio termine	53.189.542	40.846.235	41.957.470	55.883.738	41.712.115	24.627.175		53%	-14%
Lungo termine	32.556.442	38.390.743	27.678.862	33.656.718	30.842.228	22.011.265		47%	-8%
Mezzogiorno	**713.516.349**	**690.242.208**	**545.130.601**	**557.149.549**	**512.587.415**	**392.272.388**	**100%**		**-11 %**
Breve termine	70.816.681	71.548.008	77.190.949	57.615.970	55.024.511	80.448.507	21%		3 %
Medio termine	386.457.165	339.950.299	284.888.764	298.322.230	227.842.952	172.195.515	44%		
Lungo termine	256.242.503	278.743.901	183.050.888	201.211.349	229.719.952	139.628.366	35%		

Fig. 53 - tasso di variazione medio annuo per periodo

Fonte: elaborazione ISMEA su dati provvisori SGFA rilasciati in data 2 luglio 2013

Fig. 53

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Quote nel 2012 su totale Mez.	Quote nel 2012 su totale Regione	TVMA 2007 - 2012
Campania	**85.745.984**	**79.236.978**	**69.636.333**	**89.540.456**	**72.567.143**	**46.653.440**	**12 %**		**-11 %**
Gestione					12.800,00	15.000,00		0%	
Investimento	70.018.839	70.708.347	63.297.665	83.694.048	66.771.103	44.174.272		95%	-9%
Ristrutturazione	15.727.145	8.528.631	6.338.668	5.846.408	5.783.240	2.464.168		5%	-31%
Mezzogiorno	**713.516.349**	**690.242.208**	**545.130.601**	**557.149.549**	**512.587.415**	**392.272.388**	**100%**		**-11 %**
Gestione	75.370.388	76.605.675	83.668.149	61.454.356	57.383.511	84.003.507	21%		2 %
Investimento	490.916.252	497.442.480	400.442.914	410.932.044	382.734.972	274.004.556	70%		-11 %
Ristrutturazione	147.229.759	116.194.053	61.020.538	84.763.149	72.468.932	34.264.325	9%		-25 %

Fig. 54 - tasso di variazione medio annuo per finalità di finanziamento

Fonte: elaborazione ISMEA su dati provvisori SGFA rilasciati in data 2 luglio 2013

Fig. 54

Regione	***2005***	***2006***	***2007***	***2008***	***2009***	***2010***
Nord	2.887.442	2.928.072	3.346.946	4.120.903	3.953.751	4.147.993
Centro	347.048	324.031	390.085	508.020	419.505	405.835
Campania	**28.202**	**22.588**	**25.161**	**35.230**	**46.837**	**51.520**
Sud e Isole	575.732	537.029	642.775	806.473	757.789	770.054
Totale Colture	**3.810.222**	**3.789.132**	**4.379.806**	**5.435.396**	**5.131.045**	**5.323.882**

Fig. 55 - Evoluzione del valore assicurato per e area geografica (colture e strutture, .000 €)

Fonte: Ismea

Fig. 55

	numero certificati	***superficie assicurata (ha)***	***valore assicurato €***	***premio totale***	***valore risarcito***
			Valori assoluti		
Campania	1.830	4.571	29.532.716	1.584.441	762.447
Sud	29.333	122.947	693.324.173	37.319.089	28.995.399
			Valori %		
Campania	6,2	3,7	4,3	4,2	2,6
Sud	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fig. 56 - Dati assicurativi. Campania - sud Italia (2011)

Fonte: Ismea, Report assicurativo

Fig. 56

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emergenze fitosanitarie conclamate individuate ai sensi della Legge regionale n° 4/02

•Deperimento delle pinete dell'isola d'Ischia a causa della diffusione della cocciniglia greca, *Marchalina hellenica* e dei coleotteri corticicoli e xilofagi (*Tomicus* spp., *Blastophagus* spp. *Ortotomicus* spp.)

•Riduzione della produttività degli agrumeti della penisola amalfitana-sorrentina a causa della diffusione del fungo *Phoma tracheiphila*, agente del mal secco degli agrumi;

•Grave compromissione del patrimonio ornamentale dei giardini pubblici e privati causati dal punteruolo rosso della palma, *Rhyncophorus ferrugineus* Olivier;

•Recrudescenza della vaiolatura delle drupacee (Plum pox virus) nei comprensori frutticoli della regione;

•Diffusione del pericoloso cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu) nei castagneti della regione;

Altre emergenze fitosanitarie di rilevanza economica e ambientale:

•Flavescenza dorata della vite con focolai nell'Isola d'Ischia;

•Cerambicide delle drupacee (*Aromia bungii*) il cui focolaio ricade attualmente nei comuni di Napoli, Marano di Napoli, Pozzuoli, Monte di Procida e Quarto nonché i territori dei comuni limitrofi in quanto ricadenti in zona cuscinetto;

•Marciume delle nocciole, diffuso su tutto il territorio regionale, che sta causando rilevanti perdite;

•Cancro batterico dell'actinidia (*Pseudomonas syringae pv. actinidiae*) presente ufficialmente nel casertano;

•Platipo del pioppo (*Megaplatypus mutatus)* ormai presente su molte latifoglie in Provincia di Napoli, Caserta, Benevento e Salerno.

Fig. 57 – Emergenze fitosanitarie in Campania
Fonte: Regione Campania

Fig. 57

FILIERA	% della produzione totale	% rispetto al nazionale
Ortofrutticola	62,10	29,1
Florovivaistica	7,53	14,5
Olivicolo-olearia	5,08	7,80
Vitivinicola	3,49	2,41
Tabacchicola	2,72	41,27
Lattiero-casearia	8,18	4,03
Carne	8,20	4,21
Forestale	2,71	10,49

Fig. 58 – Filiere in regione Campania *fonte: ISTAT 2012*

Fig. 58

fonte: http://burc.regione.campania.it

	aziende	var.% 2000-2010	sau	var.% 2000-2010
Campania	14.091	-75,4	23.073,88	-11
Mezzogiorno	51.035	-62,3	118.001,78	17,1
Italia	111.682	-57,9	299.681,67	15,6
% Campania su Mezzogiorno	27,6		19,6	
% Campania su Italia	12,6		7,7	

Fig. 59– Aziende e superfici e loro evoluzioni (periodo 2000-2010)
fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 59

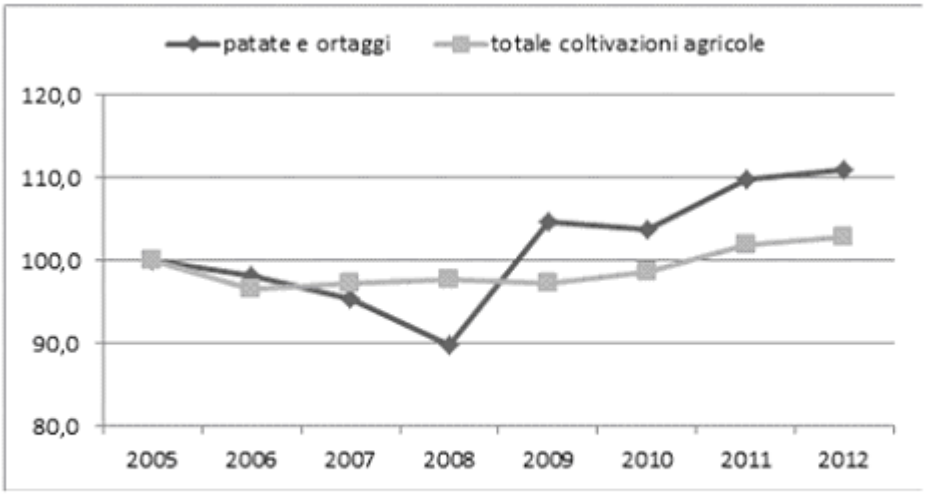


Fig. 60 – Produzione orticola regionale (Valori correnti – numeri indce:2005=100)
fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 60

	Import	*Quota su Italia %*	*Export*	*Quota su Italia %*
Legumi e ortaggi freschi	56,01	6,4	131,61	11,9
Legumi e ortaggi secchi	98,68	48,2	5,76	13,1
Ortaggi trasformati	164,13	17,4	1.010,57	51,9

Fig. 61– Commercio internazionale – 2011 – (meuro a prezzi correnti)
fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Fig. 61

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Aziende	var. % 2000-2010	sau	var.% 2000-2010
Campania	32.133	-59,4	58.836,67	-14,8
Mezzogiorno	87.918	-54,2	129.121,87	-17,4
Italia	236.240	-52,9	424.303,79	-14,9
% Campania su Mezzogiorno	36,5		45,6	
% Campania su Italia	13,6		13,9	

Fig. 62 - Aziende e superfici e loro evoluzioni (periodo 2000-2010)
fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 62

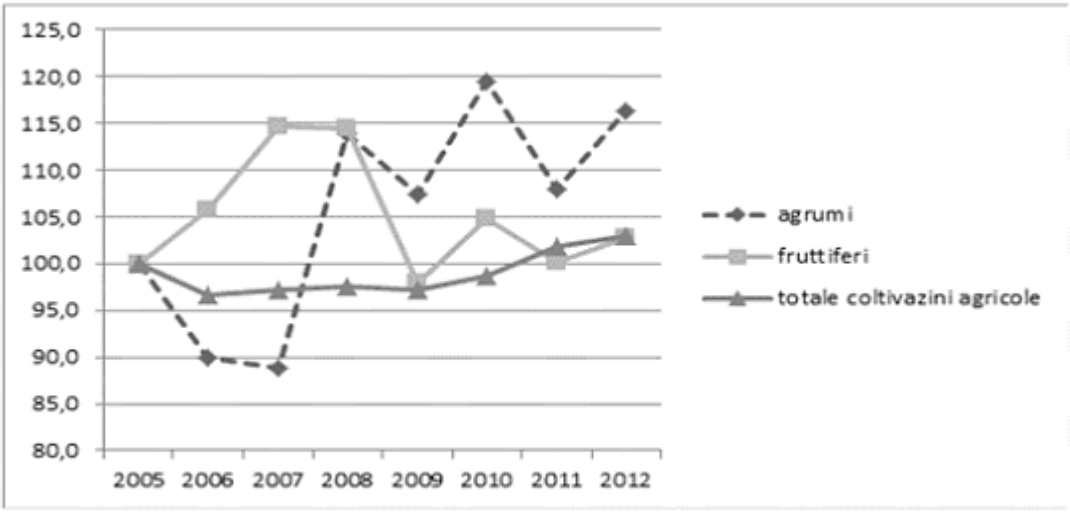


Fig. 63 - Produzione frutticola regionale (valori correnti – numeri indice: 2005=100)
fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Fig. 63

	Import	*Quota su Italia (%)*	*Export*	*Quota su Italia (%)*
Agrumi	10,03	4,1	5,24	2,9
Altra frutta fresca	49,07	4,4	23,12	1
Frutta secca	172,13	24,3	124,64	47
Frutta trasformata	38,64	7	98,69	10

Fig. 64 - Commercio internazionale- 2011 (meuro a prezzi correnti)
fonte: INEA commercio estero dei prodotti agroalimentari 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 64

Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi				Totale industria alimentare		
	Italia	*Sud*	*Campania*	*Italia*	*Sud*	*Campania*
Unità Locali	2.105	959	448	62.402	17.728	6.220
Addetti	22.695	8.588	5.286	386.186	79.916	29.416
	su Italia	*su Sud*		*su Italia*	*su Sud*	
% UL	21,3	46,7		10	35,1	
% Addetti	23,3	61,6		7,6	36,8	

Fig. 65 – Unità locali e addetti alla trasformazione di frutta e ortaggi

Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 65

Prodotto	Aziende agricole	Superfici	Trasformatori	Operatori 2010	Operatori 2011	Var.% 2011/2010
Carciofo di Paestum	9	3,86	1	8	10	25
Castagna di Montella	31	124,27	2	26	33	26,9
Cipollotto Nocerino	4	10,4	4	16	7	-56,3
Fico bianco del Cilento	27	34,64	3	26	30	15,4
Limone Costa di Amalfi	240	100,98	12	225	252	12
Limone di Sorrento	226	130,64	22	205	248	21
Marrone di Roccadaspide	7	30,29	1	5	7	40
Melannurca Campana	63	210,22	7	65	70	7,7
Nocciola di Giffoni	71	297,12	5	66	76	15,2
Pomodoro Piennolo del Vesuvio	21	13,14	4	13	25	92,3
Pomodoro San Marzano	223	144,84	34	200	257	28,5

Fig. 66- Prodotti ortofrutticoli con indicazione geografica

Fonte: Mipaaf

Fig. 66

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Aziende (n.)	var.% 2000-2010	Sau	var.% 2000-2010
Campania	**1.490**	**-36,2**	1.010,37	**-14,2**
Mezzogiorno	2.614	-30,5	2.516,99	18,3
Italia	14.093	-25,9	12.724,21	0,2
% Campania su Mezzogiorno	57		40,14	
% Campania su Italia	10,57		7,94	

Fig. 67 – Aziende e superfici e loro evoluzioni (periodo 2000-2010)
Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 67

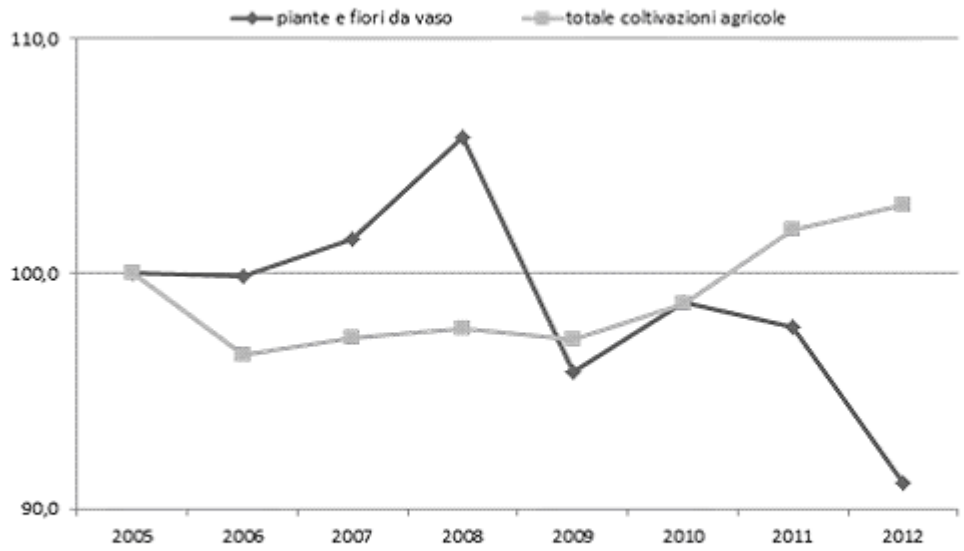


Fig. 68 Produzione florovivaistica regionale (valori correnti – numeri indice:2005=100)
Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 68

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aggregato agroalimentare	Import	Quota su Italia (%)	Export	Quota su Italia (%)	Saldo normalizzato
Prodotti del florovivaismo	42,4	8,2	13,38	2	-52

Fig. 69 – Commercio internazionale – 2011 – (meuro a prezzi correnti)

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Fig. 69

	Aziende	var.% 2000-2010	Sau	var.% 2000-2010
Campania	**41.665**	**-51,6**	23.281,44	**-20,44**
Mezzogiorno	139.346	-49,18	184.044,56	-9,74
Italia	388.881	-50,84	664.296,18	-7,39
% Campania su Mezzogiorno	29,9		12,65	
% Campania su Italia	10,71		3,5	

Fig. 70 – Aziende e superfici e loro evoluzione Fonte (periodo 2000-2010)

fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 70

fonte: http://burc.regione.campania.it

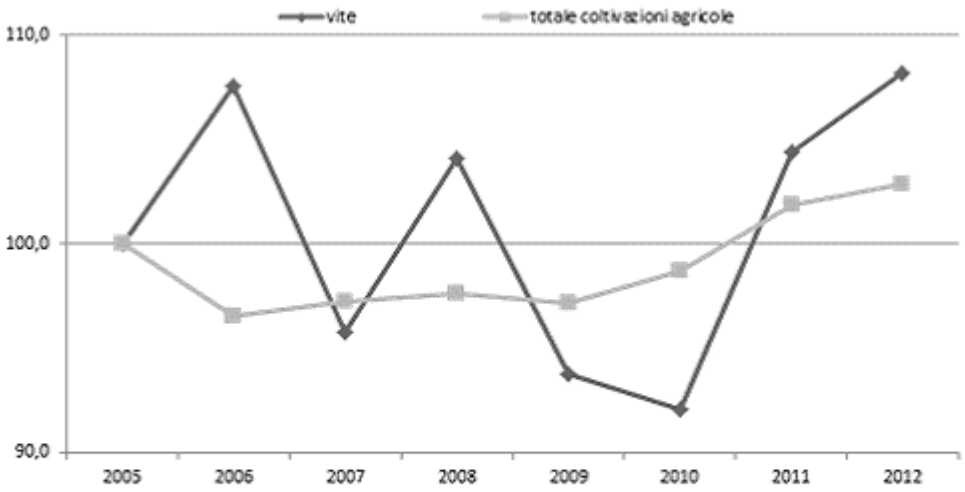


Fig. 71 – Produzione viticola regionale (Valori correnti – numeri indice: 2005=100)
fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 71

	Import	*Quota su Italia (%)*	*Export*	*Quota su Italia (%)*
Vino	0,5	0,2	30,2	0,7
di cui spumanti	0,1	0,1	2,5	0,5
di cui vini confezionati	0,3	0,6	26,3	0,8
di cui vini sfusi	0	0	1	0,2

Fig. 72- Commercio internazionale – 2011- (meuro a prezzi correnti)
fonte: INEA – Commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Fig. 72

fonte: http://burc.regione.campania.it

	UL			Addetti		
	Italia	Sud	**Campania**	Italia	Sud	**Campania**
Produzione di vini da uve, di cui:	2126	663	**190**	15.300	2353	**554**
-produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.	1955	641	**178**	13.259	2206	**456**
- produzioni di vino spumante e altri vini speciali	171	22	**12**	2.041	147	**98**

	UL (%)		Addetti (%)	
	Campania/ Italia	Campania/ Sud	Campania/ Italia	Campania/ Sud
Produzione di vini da uve, di cui:	8,9	28,7	3,6	23,5
- produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.	9,1	27,8	3,4	20,7
- prod. di vino spumante e altri vini speciali	7	54,5	4,8	66,7

Fig. 73- Industrie di trasformazione del settore vitivinicolo
fonte: ISTAT – Censimento generale dell'industria e dei servizi, 2011

Fig. 73

	Campania	*Italia*	*% Campania su Italia*
Superficie a vite	2.328.144	66.429.618	3,50%
Superficie a vite per produzione vini DOC/DOCG	951.541	32.085.942	2,97%
Superficie a vite per produzione altri vini	1.366.951	30.484.063	4,48%
Totale superficie a vite per produzione vino	2.318.492	62.570.005	3,71%
Superficie a vite per produzione DOC/DOCG su superficie a vite per produzione di vino	**41%**	**51%**	

Fig. 74 – Superfici a vite, per produzione vini DOC/DOCG e altri vini (2010)
fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 74

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Aziende	var.% 2000-2010	Sau	var.% 2000-2010
Campania	**85.870**	**-18,49**	**72.623,30**	**-0,84**
Mezzogiorno	533.889	-10,56	717.851,79	9,54
Italia	902.075	-18,81	1.123.329,69	5,34
% Campania su Mezzogiorno	16,08		10,12	
% Campania su Italia	9,52		6,47	

Fig. 75- Aziende e superfici e loro evoluzioni (periodo 2000-2010)
fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 75

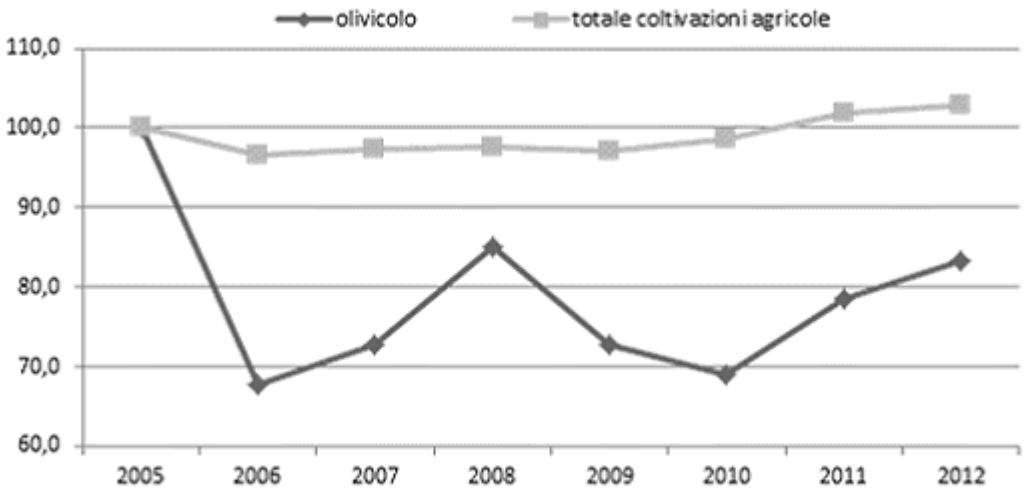


Fig. 76- Produzione viticola regionale (Valori correnti – numeri indice: 2005=100)
fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 76

	Import	Quota su Italia (%)	Export	Quota su Italia (%)	Saldo normalizzato (%)
Olio	145,07	4,8	99,13	5,6	-18,8

Fig. 77 – Commercio internazionale – 2011 – (meuro a prezzi correnti)
fonte: INEA – Commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Fig. 77

fonte: http://burc.regione.campania.it

	UL			Addetti		
produzione di olio	Italia	Sud	Campania	Italia	Sud	Campania
	3262	1992	317	8994	5502	699

UL%		Addetti %	
% Campania /Italia	% Campania /Sud	% Campania /Italia	% Campania /Sud
9,7	15,9	7,8	12,7
7,8	12,7		

Fig. 78 – U.L. e addetti alla produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
fonte: ISTAT – Censimento generale dell'industria e dei servizi, 2011

Fig. 78

Province	Produzione		Trasformazione						Totale
	Produttori	Superficie olivicola	Totale trasformatori		Molitori		Imbottigliatori		
			Imprese	Impianti	Imprese	Impianti	Imprese	Impianti	
Caserta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benevento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli	58	98,03	8	12	5	5	7	7	66
Avellino	101	98,16	7	13	7	7	6	6	108
Salerno	173	646,72	19	31	14	14	17	17	192
Campania	**332**	**842,91**	**34**	**56**	**26**	**26**	**30**	**30**	**366**

Fig. 79 - Operatori nel settore degli oli extravergine di oliva Dop e Igp
Fonte: Istat - Mancano i dati relativi alla Dop Terre Aurunche, riconosciuta più di recente

Fig. 79

	Aziende	var.% 2000-2010	Sau	var.% 2000-2010
Campania	**3.768**	**-65,76**	8.800,27	**-30,22**
Mezzogiorno	3.887	-72,27	9.213,54	-40,1
Italia	5.104	-68,99	27.100,19	-23,38
% Campania su Mezzogiorno	96,94		95,51	
% Campania su Italia	73,82		32,47	

Fig. 80 – Aziende e superfici e loro evoluzioni (periodo 2000-2010)
Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 80

fonte: http://burc.regione.campania.it

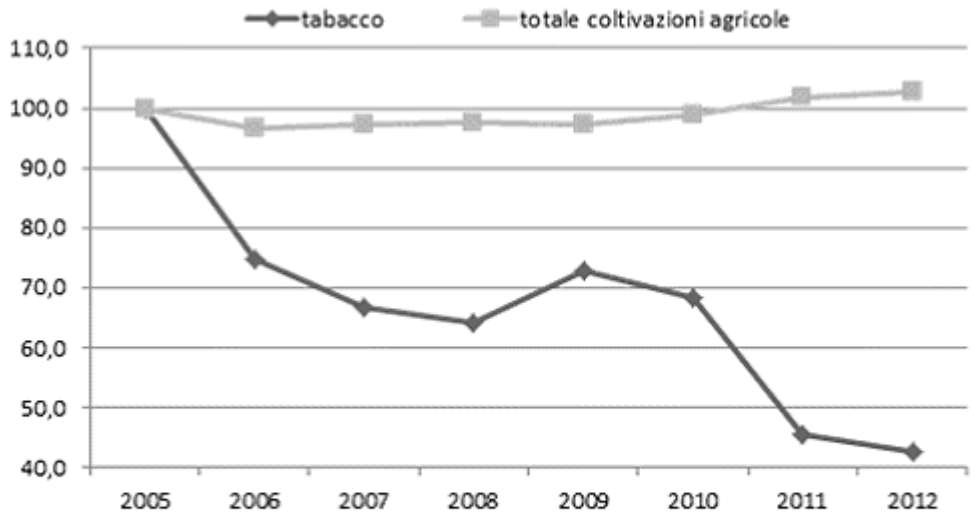


Fig.81 – Produzione tabacchi cola regionale (Valori correnti – numeri indice: 2005=100)
Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 81

	Numero aziende			Var.% 2000-2010		
Censimento 2010	Carne	Latte	Totale	Carne	Latte	Totale
Campania	8.827	5.878	14.705	-85,56	-35,17	-79,05
Sud	33.986	17.556	51.542	-79,24	-26,57	-72,53
Italia	139.705	77.744	217.449	-75,41	-27,39	-67,8
% Campania/Sud	25,97	33,48	28,53	37,33	37,93	37,41
% Campania/Italia	6,32	7,56	6,76	10,76	8,47	10,39

Fig. 82 – Aziende zootecniche (periodo 2000-2010)
Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 82

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di allevamento	N. aziende	Variazione percentuale 2000-2010	N. capi allevati	Variazione percentuale 2000-2010
Bovini	5.401	-39%	83.000	-18%
Bufalini	124	-38%	14.333	-
Equini	1.100	n.d.	5.000	n.d
Ovini	2.000	n.d.	100.000	n.d.
Caprini	672	-80%	10.000	-47%
Suini	1.579	-95%	83.500	-37%
Avicoli	1.282	-50%	3.793.690	-33%
Cunicoli	568	-97%	367.740	-42%

Fig. 83 - Aziende che operano nella filiera carne

Fonte: elaborazioni Regione Campania su dati Istat

Fig. 83

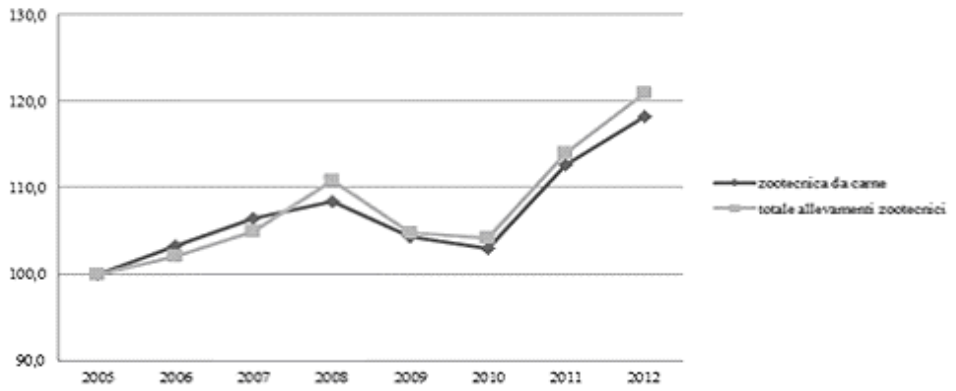


Fig. 84 – Carne - produzione regionale della zootecnia da carne (Valori correnti-numero indice:2005=100)

Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 84

	Import	*Quota su Italia (%)*	*Export*	*Quota su Italia (%)*
Carni fresche congelate	158,8	3,5	13,4	1,2

Fig.85 – Commercio internazionale – 2011 – (meuro a prezzi correnti)

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 85

Tipo di allevamento	N. aziende	Variazione percentuale 2000-2010	N. capi allevati	Variazione percentuale 2000-2010
Bovini	3.900	-39%	100.000	-10%
Bufalini	1.363	8,3%	257.000	99,4
Ovini	1.000	-40%	81.000	-8%
Caprini	779	-58%	25.000	-13%

Fig. 86 - Aziende che operano nella filiera lattiero casearia

Fonte: elaborazioni Regione Campania su dati Istat

Fig. 86

	Import	*Quota su Italia (%)*	*Export*	*Quota su Italia (%)*
Prodotti lattiero-caseari	300,88	7,7	183,09	7,7

Fig. 87 – Latte – commercio internazionale – 2011 – (meuro a prezzi correnti)

Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011

Fig. 87

	UL			Addetti		
	Italia	*Sud*	*Campania*	*Italia*	*Sud*	*Campania*
Trasformazione lattiero-casearia	4.195	1.734	801	43.050	10.800	5.111
	UL%			Addetti%		
	% Campania /Italia	*% Campania /Sud*		*% Campania /Italia*	*% Campania /Sud*	
	19,1	46,2		11,9	47,3	

Fig.88- Latte – Unità Locali e addetti alla trasformazione lattiero-casearia

Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat

Fig. 88

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Aziende agricole	Allevamenti	Imprese trasformatori	Operatori 2010	Operatori 2011
Mozzarella di Bufala Campana DOP	1.332	1.341	125	1.401	1.450
Caciocavallo Silano DOP	170	170	25	153	195
Mozzarella STG	-		4	4	4
Provolone del Monaco DOP	41	41	15	52	56

Fig.89 – Latte – prodotti lattiero-caseari con indicazioni geografiche
Fonte: Inea

Fig. 89

	Bosco	Altre terre boscate	Superficie Forestale totale
Avellino	72.912	10.020	82.932
Benevento	43.083	876	43.959
Caserta	70.009	3.303	73.312
Napoli	11.707	2.946	14.653
Salerno	186.685	43.734	230.419
Campania	384.396	60.879	445.275

Fig. 90 – Categorie inventariali bosco e altre terre boscate (superfici in ettari), 2005
Fonte: Inea, 2012

Fig. 90

Produzione di beni e servizi ai prezzi base			
	2005	2012	Var. % 2005-2012
Italia	618.584,57	654.627,66	5,83
Sud	159.706,36	131.208,53	-17,84
Campania	68.102,42	68.741,88	0,94
Consumi intermedi ai prezzi d'acquisto			
Italia	93.491,41	91.814,36	-1,79
Sud	20.243,67	17.594,92	-13,08
Campania	5.995,61	4.817,35	-19,65
Valore aggiunto ai prezzi base			
Italia	525.093,17	562.813,30	7,18
Sud	139.462,69	113.613,61	-18,53
Campania	62.106,81	63.924,54	2,93

Fig.91 – produzione, consumi intermedi e valore aggiunto della silvicoltura e utilizzo di aree forestali
Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat, conti nazionali, dati grezzi, prezzi correnti

Fig. 91

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legname da lavoro				Legna per combustibili	Totale
Tondame grezzo	Legname per pasta e pannelli	Altri assortimenti	Totale		
26.240	3.002	61.894	91.136	202.912	294.048
28,79	3,29	67,91	100	69,01	100

Fig.92 – Utilizzazioni legnose forestali per assortimento (Mc) e percentuale sul totale – anno 2011

Fonte: Agri Istat, 2011.

Fig. 92

	Utilizzazioni in foresta					
	Conifere			Latifoglie		
Province	Legname da lavoro	Legname per uso energetico	Perdite di lavorazione in foresta	Legname da lavoro	Legname per uso energetico	Perdite di lavorazione in foresta
Caserta	-	-	-	-	-	-
Benevento	-	-	-	-	-	-
Napoli	-	-	-	1.480	565	220
Avellino	-	76	3	39.652	52.421	1.779
Salerno	2.040	-	40	47.964	149.850	3.941
Totale Campania	2.040	76	43	89.096	202.836	5.940

Fig.93 – Utilizzazioni legnose forestali per tipo di bosco e per destinazione (in Mc) - anno 2011

Fonte: Agristat, 2011.

Fig. 93

fonte: http://burc.regione.campania.it

		2005	2006	2007	2008	2009	2010	Var.% 2010-05	Tmav %
	Italia	16480,5	16832,57	17330,4	16696,75	15189,2	15389,14	-6,62	-1,36
	Sud	1891,16	1955,25	1989,82	1816,55	1745,96	1632,35	-13,69	-2,9
VA*	*Campania*	608,67	638,64	658,62	593,44	545,38	518,11	-14,88	-3,17
	Italia	709,34	776,57	749,5	527,3	435	689,7	-2,77	-0,56
	Sud	553,14	611	597,9	402,5	293,1	553,2	0,01	0,01
I fissi lordi*	*Campania*	3974,39	4146,18	4294,32	4242,32	3538,01	3916,81	-1,45	-0,29
	Italia	72,1	72,8	71,2	63	60	57,2	-20,67	-4,52
	Sud	51,5	52,7	51,7	45,9	43,2	40,8	-20,78	-4,55
Occupati **	*Campania*	386,8	389,3	382,6	375,9	361,6	356,7	-7,78	-1,61

**Milioni di euro correnti* ***Media annua in migliaia*

Fig. 94- valore aggiunto, investimenti e occupati nell'industria del legno, della carta e dell'editoria

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Fig. 94

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Numero unità attive		Numero addetti		Numero lavoratori esterni		Numero lavoratori temporanei	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali								
Caserta	30	55	35	108	-	-	-	-
Benevento	27	31	33	50	-	-	-	-
Napoli	14	28	24	39	-	-	-	-
Avellino	59	53	73	80	-	-	-	-
Salerno	113	136	160	206	16	-	-	-
Campania	243	303	325	483	16	-	-	-
Sud	677	1.059	1.155	1.830	115	2	-	-
Italia	3.156	4.695	6.570	8.214	302	91	15	-
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio								
Caserta	370	276	831	806	6	5	-	-
Benevento	207	168	580	463	6	4	-	-
Napoli	1.317	929	3.875	2.441	70	5	5	-
Avellino	361	209	1.021	716	15	5	3	-
Salerno	785	587	1.945	1.507	15	8	..	..
Campania	3.040	2.169	8.252	5.933	112	27	8	-
Sud	8.816	6.357	24.183	17.946	283	108	39	12
Italia	44.696	33.382	165.712	137.088	3.637	1.483	707	481
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta								
Caserta	28	37	305	487	3	13	4	11
Benevento	11	13	47	74	1	2	-	-
Napoli	209	187	2.426	2.124	31	19	54	41
Avellino	16	15	280	174	-	2	3	-
Salerno	62	72	818	980	20	11	93	29
Campania	326	324	3.876	3.839	55	47	154	81
Sud	704	687	8.455	7.740	107	67	282	186
Italia	4.685	4.129	85.714	73.811	1.820	1.056	1.410	1.325
Totale								
Caserta	40.073	47.941	108.082	124.784	3.161	2.316	308	791
Benevento	16.012	17.934	40.387	44.256	1.010	911	91	68
Napoli	153.699	172.213	451.590	513.066	14.169	12.060	1.635	1.426
Avellino	23.968	26.873	68.049	73.796	1.708	1.174	237	437
Salerno	64.603	72.814	168.652	183.874	4.641	2.953	547	919
Campania	298.355	337.775	836.760	939.776	24.689	19.414	2.818	3.641
Sud	763.815	857.270	2.161.260	2.373.852	62.417	48.549	8.443	10.063
Italia	4.083.966	4.425.950	15.712.908	16.424.086	627.607	421.929	100.255	123.237

Fig. 95 – Addetti settore forestale (n. unità attive)

Fonte: Censimento Industria e Servizi, 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 95

Vini DOP e IGP	
Vini DOP / DOCG	Vini DOP / DOC
Taurasi	Ischia
Greco di Tufo	Capri
Fiano di Avellino	Vesuvio
Aglianico del Taburno	Cilento
Vini IGT	Falerno del Massico
Colli di Salerno	Castel San Lorenzo
Dugenta	Aversa
Epomeo	Penisola Sorrentina
Paestum	Campi Flegrei
Pompeiano	Costa d'Amalfi
Roccamonfina	Galluccio
Beneventano	Sannio
Terre del Volturno	Irpinia
Campania	Casavecchia di Pontelatone
Catalanesca del Monte Somma	Falanghina del Sannio

Denominazioni	**Comparto**
DOP riconosciute dall'Unione Europea	
Pomodorino del Piennolo del Vesuvio	Orticolo
Pomodoro S. Marzano dell'Agro Sarnese-nocerino	Orticolo
Cipollotto Nocerino	Orticolo
Fico bianco del Cilento	Frutticolo
Olio extravergine di oliva Cilento	Olivicolo-oleario
Olio extravergine di oliva Colline Salernitane	Olivicolo-oleario
Olio extravergine di oliva Irpinia - Colline dell'Ufita	Olivicolo-oleario
Olio extravergine di oliva Penisola Sorrentina	Olivicolo-oleario
Olio extravergine di oliva Terre Aurunche	Olivicolo-oleario
Mozzarella di Bufala Campana	Lattiero-caseario
Caciocavallo Silano	Lattiero-caseario
Provolone del Monaco	Lattiero-caseario
Ricotta di Bufala Campana	Lattiero-caseario
IGP registrate dall'Unione Europea	
Carciofo di Paestum	Orticolo
Limone Costa d'Amalfi	Agrumicolo
Limone di Sorrento	Agrumicolo
Castagna di Montella	Frutticolo
Marrone di Roccadaspide	Frutticolo
Melannurca Campana	Frutticolo
Nocciola di Giffoni	Frutticolo
Pasta di Gragnano	Cerealicolo
Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale	Zootecnia-carne

Fig. 96 - Denominazioni riconosciute dall'Unione europea. (2010)

Fig. 96

	2010	*2011*	*var.%*	*Campania/ Mezzogiorno*	*Campania/ Italia*
Superficie (Ha)	1.632	1.871	14,70	4,30	1,20
Produttori	2.270	2.543	12,00	10,60	3,20
Allevamenti	1.198	1.339	11,80	7,70	2,90
Trasformatori	404	380	-5,90	20,60	5,60
Impianti di tasformazione	745	651	-12,60	24,90	6,50
Totale operatori	2.666	2.914	11,50	11,50	3,50

Fig. 97 - La consistenza delle produzioni DOP, IGP e STG (2011)

Fonte: Inea Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 97

Categorie merceologiche	Numero
Bevande analcoliche, distillati, liquori	14
Carni e frattaglie fresche e loro preparazione	43
Formaggi	34
Grassi	3
Prodotti vegetali freschi o trasformati	179
Paste fresche, panetteria, pasticceria	94
Pesci, molluschi, crostacei	7
Prodotti di origine animale	13

Fig. 98 – Prodotti tradizionali della Campania
Fonte: Regione Campania

Fig. 98

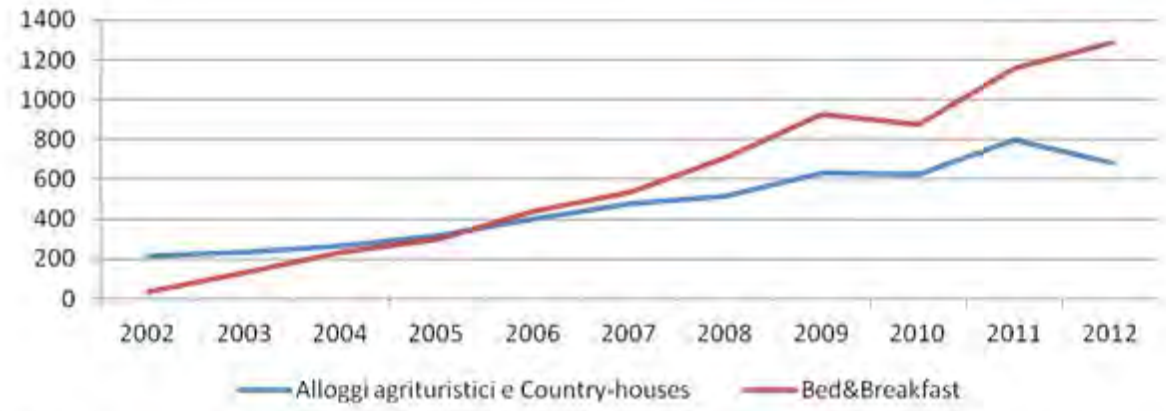


Fig.99 - Numero di Alloggi agrituristici e Country houses e B&B in Campania, dal 2002 al 2012
Fonte: Elaborazioni Inea su dati Istat, 2012

Fig. 99

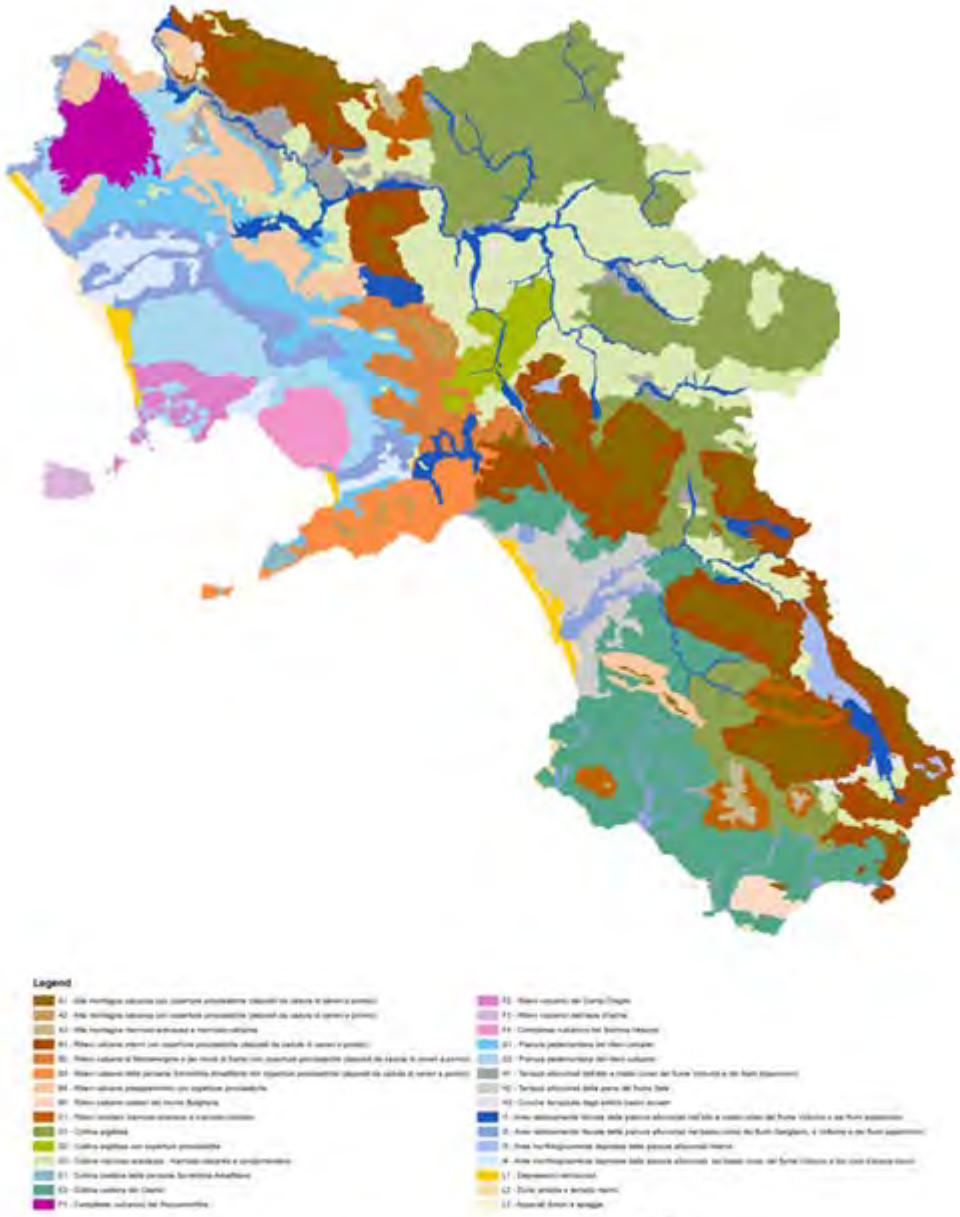
fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree oggetto di variazione	Variazione percentuale rispetto al 1960	Ripartizione della variazione percentuale per uso del suolo
Aree agricole in regime arativo	-7,8%	90% per urbanizzazione
Aree a prateria	-50%	60% per forestazione spontanea, 40% per uso agricolo
Aree forestali	+47	60% proveniente da praterie, 40% da uso agricole
Aree urbanizzate	+321%	90% a spese delle aree agricole in regime arativo.

Fig. 100 – Dinamiche delle variazioni dell'uso del suolo

Fig. 100

fonte: http://burc.regione.campania.it

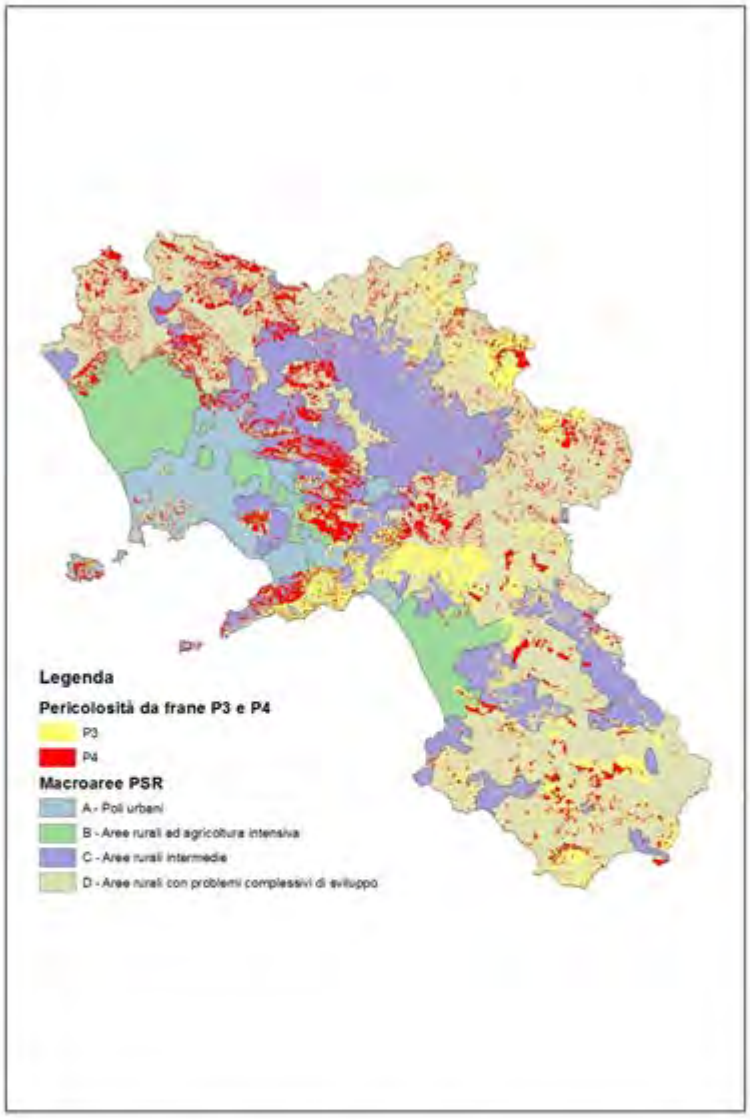


	SISTEMI DI TERRE	P3+P4 (ettari)	
B1	Rilievi calcarei interni con coperture piroclastiche (depositi da caduta di ceneri e pomici)	48.638,7	18,2%
D1	Collina argillosa	46.829,1	17,5%
D3	Collina marnoso-arenacea, marnoso-calcarea e conglomeratica	24.740,1	9,3%
A1	Alta montagna calcarea con coperture piroclastiche (depositi da caduta di ceneri e pomici)	21.556,8	8,1%
B2	Rilievi calcarei di Monte vergine e dei monti di Sarno con coperture piroclastiche (depositi da caduta di ceneri e pomici)	21.517,6	8,0%
B3	Rilievi calcarei della penisola Sorrentina-Amalfitana con coperture piroclastiche (depositi da caduta di ceneri e pomici)	20.431,4	7,6%
B4	Rilievi calcarei preappenninici con coperture piroclastiche	19.621,9	7,3%
E2	Collina costiera del Cilento	19.127,4	7,2%
	Altri 21 Sistemi	44.822,8	16,8%

Figura 101 - "Sistemi di terre della montagna calcarea con coperture pircolastiche"

Fig. 101

fonte: http://burc.regione.campania.it

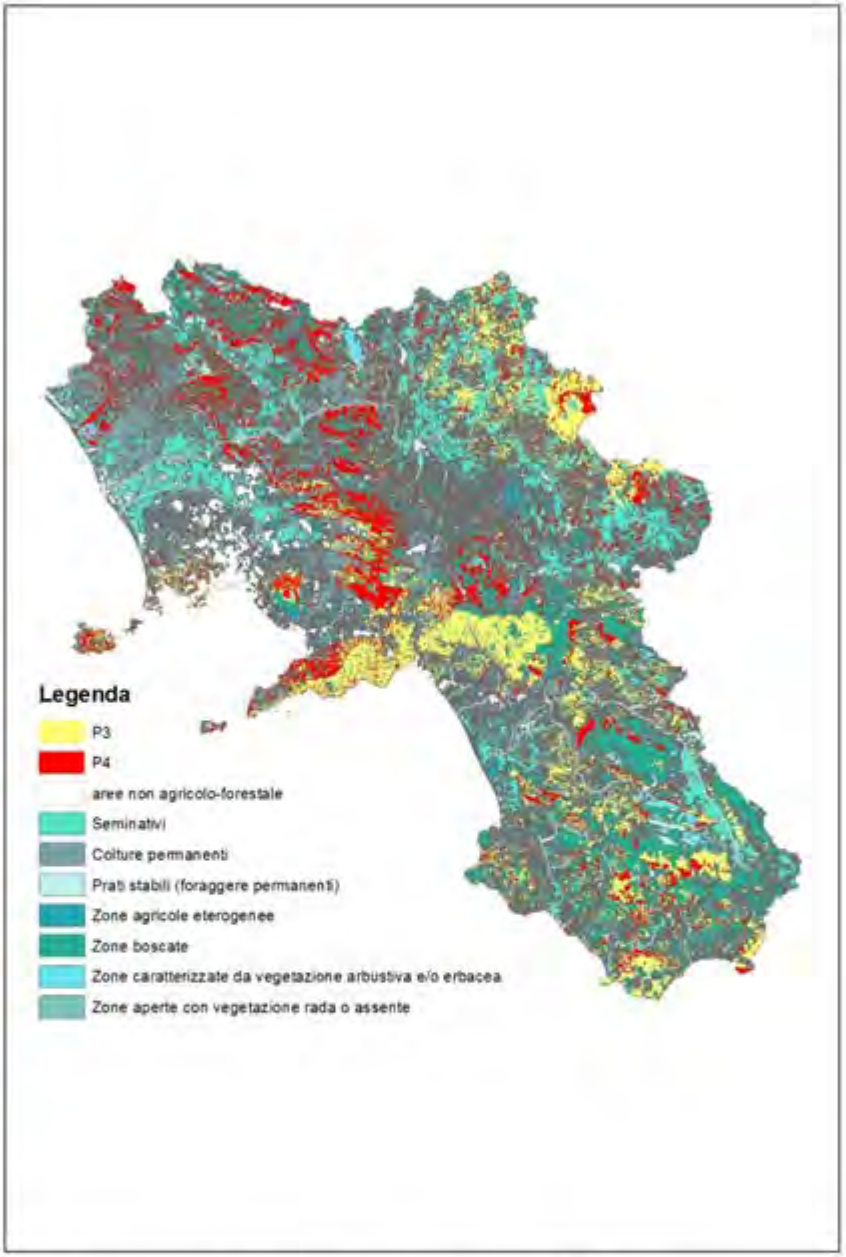


Macroaree	P3 - P4 (ha)		P3 (ha)		P4 (ha)		Totale aree	
A - Poli urbani	7.660,9	2,1%	7.655,1	5,2%	5.605,8	4,3%	20.941,8	3,2%
B - Aree rurali ad agricoltura intensiva	28.772,9	7,7%	1.996,8	1,3%	5.044,2	3,8%	35.813,9	5,5%
C - Aree rurali intermedie	106.654,2	28,5%	45.894,2	31,1%	39.269,3	29,9%	191.817,7	29,1%
D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	230.027,8	61,6%	91.984,0	60,2%	80.526,1	62,0%	399.541,0	61,6%
	373.115,7		147.530,0		130.445,3		648.091,4	

Fig. 102 – [illegible]

Fig. 102

fonte: http://burc.regione.campania.it



Uso del suolo	P1 - P2 (ha)		P3 (ha)		P4 (ha)		Totale P3 e P4 (ha) % rispetto al totale	
Seminativi	38.899,36	16,7%	26.058,56	19,5%	16.340,63	12,8%	42.337,19	6,9%
Colture permanenti	63.967,79	18,0%	17.490,17	13,1%	17.159,70	13,4%	34.649,87	5,6%
Prati stabili (foraggere permanenti)	30.251,32	8,5%	6.642,30	5,0%	6.433,30	5,0%	13.075,60	2,1%
Zone agricole eterogenee	26.415,33	7,4%	6.613,41	5,0%	3.868,39	3,0%	10.481,80	1,7%
Zone boscate	139.463,36	39,2%	62.227,87	46,7%	64.051,32	50,1%	126.279,19	20,5%
Zone caratterizzate da vegetazione arbustiva, e/o erbacea	33.453,36	9,4%	12.564,10	9,7%	17.947,43	13,6%	30.301,53	4,9%
Zone aperte con vegetazione rada o assente	3.602,02	1,0%	1.160,54	0,9%	2.538,53	2,0%	3.705,06	0,6%
	356.865,34		**133.161,75**		**127.749,12**		**260.850,87**	

Fig. 103 - pericolosità da frana – uso del suolo

Fig. 103

fonte: http://burc.regione.campania.it

Superfici siti potenzialmente contaminati (D.M. 11 aprile 2014)	Superficie siti a rischio presunto 5, 4 e 3	Superficie terreni idonei alle produzioni agricole (classe A)	Superficie dei terreni con limitazione a determinate produzioni agroalimentari in determinate condizioni (foraggere e pascolo) (classe B)	Superficie dei terreni idonei alle produzioni non agroalimentari (classe C)	Superficie dei terreni con divieto di produzioni agroalimentari e silvopastorali (classe D)
1.146 ha	92,32 ha	57,43 ha	13,73 ha	0	21,11 ha

Figura 104 – Classificazione delle superfici potenzialmente contaminate sulla base delle analisi dirette effettuate

Fig. 104

TIPOLOGIA CONSUMI	Mmc	% sul totale	FONTE
Irrigui – Consorzi di Bonifica	429	25,1	Regione Campania, 2015
Irrigui – aree extraconsortili	228	13,3	ISTAT, 2010
Acqua a uso zootecnico	28	1,6	Regione Campania, 2015
Industriali	101	6,0	Piano di Gestione Acque, 2013
Idro-potabili	922	54,0	Piano di Gestione Acque, 2013
Totale	1.708	100,0	

Figura 105 – Consumi di acqua in Campania per tipologia d' uso

Fig. 105

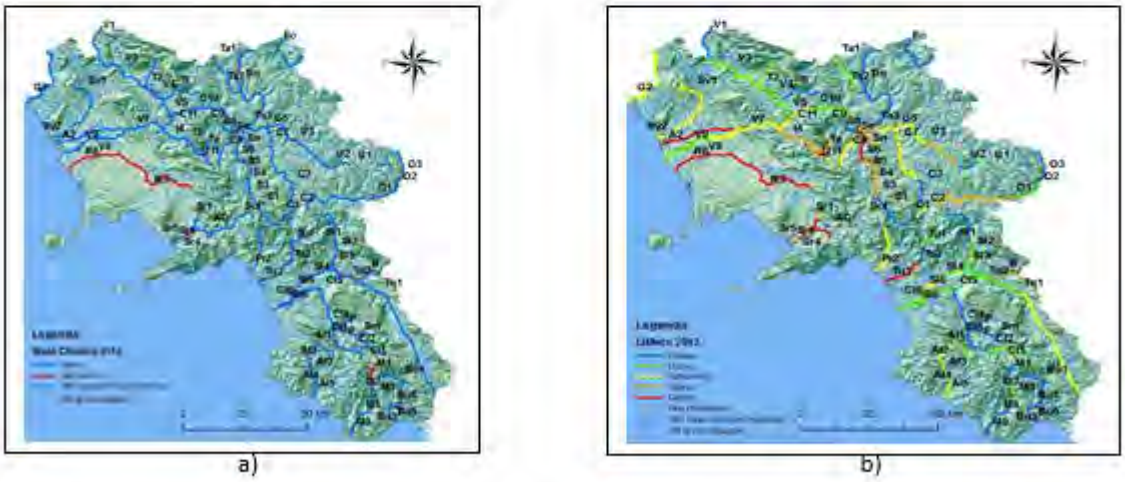
Aree di Piana della Campania	Percentuale consumi irrigui sul totale regionale
Piana del Volturno	30,3%
Piana del Sele	15,3%
Pianure vulcaniche (Piana campana, flegrea e casertana)	16,7%
Pianure interne	11,7%

Fig. 106 – Percentuale dei consumi irrigui nelle aree di piana della Campania
Fonte Istat 2010

Fig. 106

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valori del LIMeco	Corpi Idrici	Stato qualitativo LIMeco
Maggiore uguale a 0,50	I corpi idrici superficiali di quasi tutto il distretto Cilentano, di gran parte della Piana del Sele, insieme ai tratti montani dei corsi d'acqua che originano lungo la dorsale appenninica, dai versanti dei Monti del Matese, del Termino e dei Picentini	Elevato /buono
Tra 0,34 e 0,49	I tratti mediani dei corsi d'acqua che scendono dalla dorsale appenninica, inclusi i grandi fiumi come il Garigliano e il Volturno, ed ancora il tratto mediano del Calore Irpino e dell'Ufita, il Savone, il tratto mediano del Tanagro, il Picentino e alcuni tratti dell'Alento.	Sufficiente
Tra 0,19 e 0,33	I corpi idrici ricadenti nel sottobacino idrografico del Volturno, quali il Sabato, l'Ufita, il torrente San Nicola e l'Isclero, assieme al tratto montano dell'Ofanto	Scarso
Inferiore a 0,19	I Regi Lagni e il canale Agnena, assieme ai corpi idrici della Piana del Sarno ed i tratti terminali dei Fiumi Sabato e Tusciano	Cattivo



a) b)

Fig. 107 - Stato dei fiumi in Campania; *a) Stato chimico dei corpi idrici superficiali della Campania; b) l'indice sintetico LIMeco dello stato ecologico dei corpi idrici superficiali.*
Fonte: ARPAC, 2012

Fig. 107

fonte: http://burc.regione.campania.it

Corpi idrici sotterranei	Stato chimico	Numero	% della superficie totale dei CIS
Alta valle del Sabato; Bassa Valle del Tanagro; Monte Polveracchio - Monte Raione; Media valle del Volturno; Monte Camposauro; Monte Cervialto; Monte Gelbison; Monte Massico; Monte Moschiaturo; Monte Motola; Monte Taburno; Monte Tifata; Monti Accellica - Licinici – Mai; Monti Alburni; Monti Cervati – Vesole; Monti del Matese; Monti della Maddalena; Monti di Avella - Vergine - Pizzo d'alvano; Monti di Durazzano; Monti di Salerno; Monti di Venafro; Monti Lattari; Monte Marzano-Ogna; Monte Terminio-Tuoro; Piana del Garigliano; Piana del Sarno; Piana del Sele; Piana dell'Isclero; Roccamonfina; Valle della Solofrana; Vallo di Diano	Buono	31	56%
Basso corso del Volturno - Regi lagni; Campi flegrei; Monte Maggiore; Monte Somma-Vesuvio; Piana ad oriente di Napoli; Piana di Benevento; Piana di Grottaminarda	Scarso	7	28.5%

Fig. 108 – Stato dei Corpi idrici sotterranei della Campania
Fonte: ARPAC, 2012

Fig. 108

fonte: http://burc.regione.campania.it

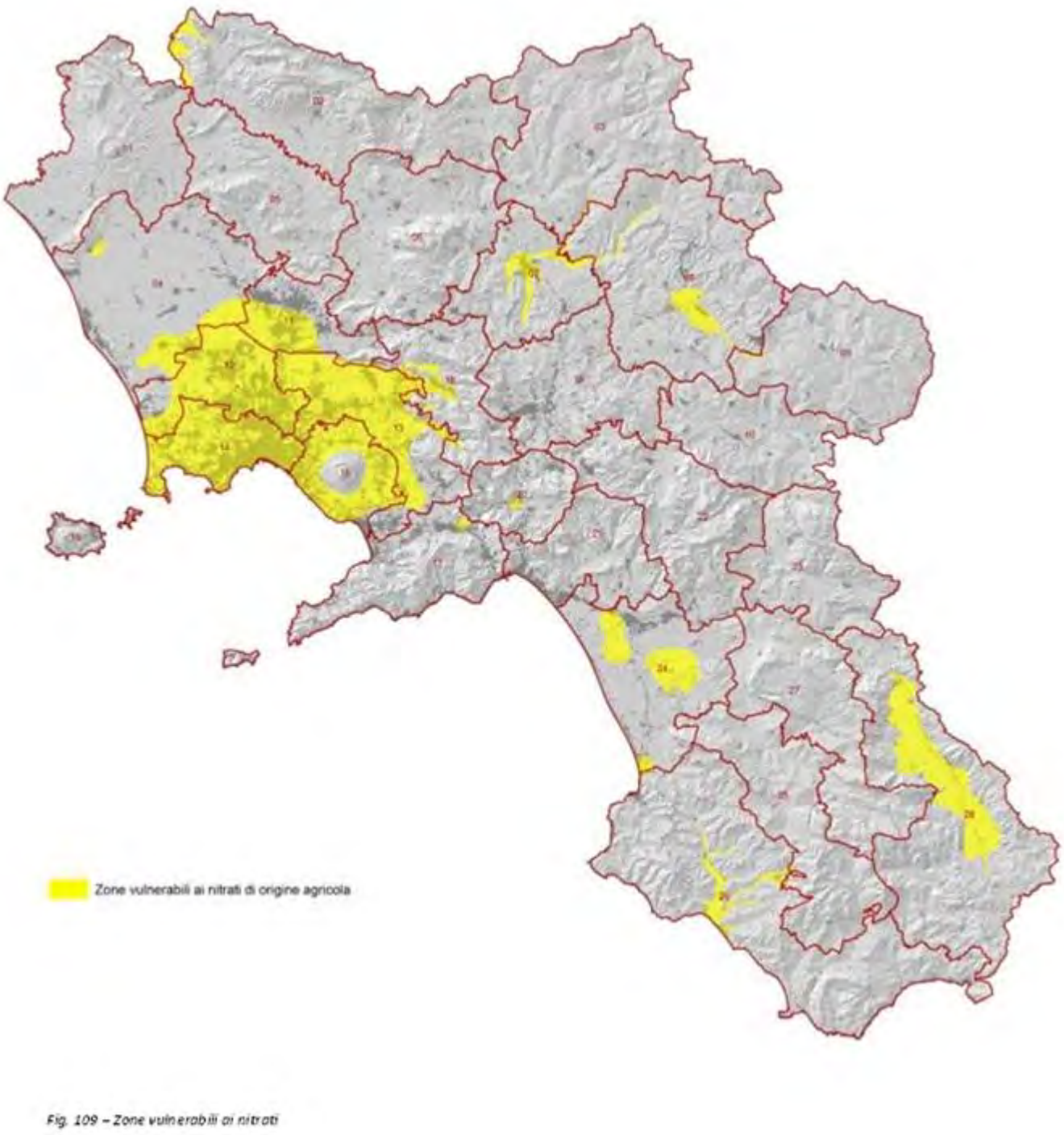


Fig. 109 – Zone vulnerabili ai nitrati

Fig. 109

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZPS e SIC nella Regione Campania									
	ZPS			SIC			Natura 2000*		
	N. siti	sup. (ha)	%	N. siti	sup. (ha)	%	N. siti	sup. (ha)	%
Campania	30	218.102	16,0%	109	363656	26,8%	124	397.981	29,3%
Italia	601	4.379.683	14,5%	2.287	4.770.847	15,8%	2.564	6.316.664	21,0%
Campania/Italia	5%	4,9%		4,7%	7,6%		4,8%	6,3%	

* Il numero e l'estensione dei siti Natura 2000 della Regione è stato calcolato escludendo le sovrapposizioni tra SIC e ZPS

Fig. 110 - Numero, estensione totale in ettari e percentuale rispetto al territorio regionale delle ZPS, dei SIC e dell'intera Rete Natura 2000 e confronto con i dati nazionali.
Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Fig. 110

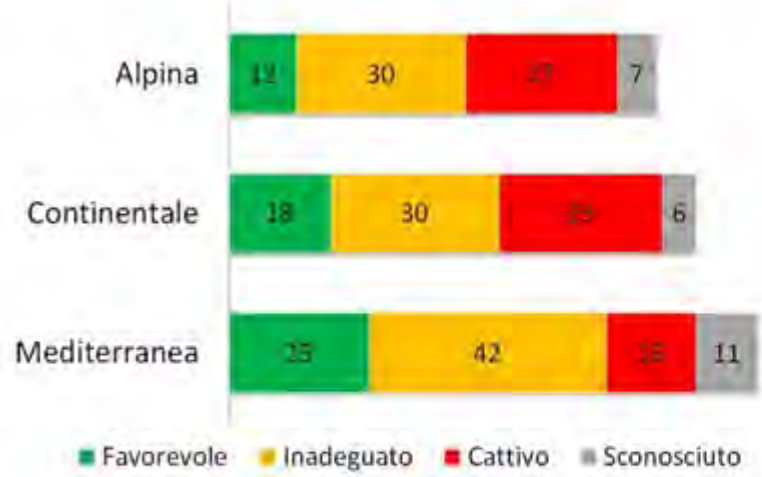


Fig. 111 - Stato di conservazione complessivo degli habitat per regione biogeografica.
I numeri si riferiscono alle schede di reporting.
Fonte: Specie ed habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend (ISPRA Rapporto 194/2014)

Fig. 111

fonte: http://burc.regione.campania.it

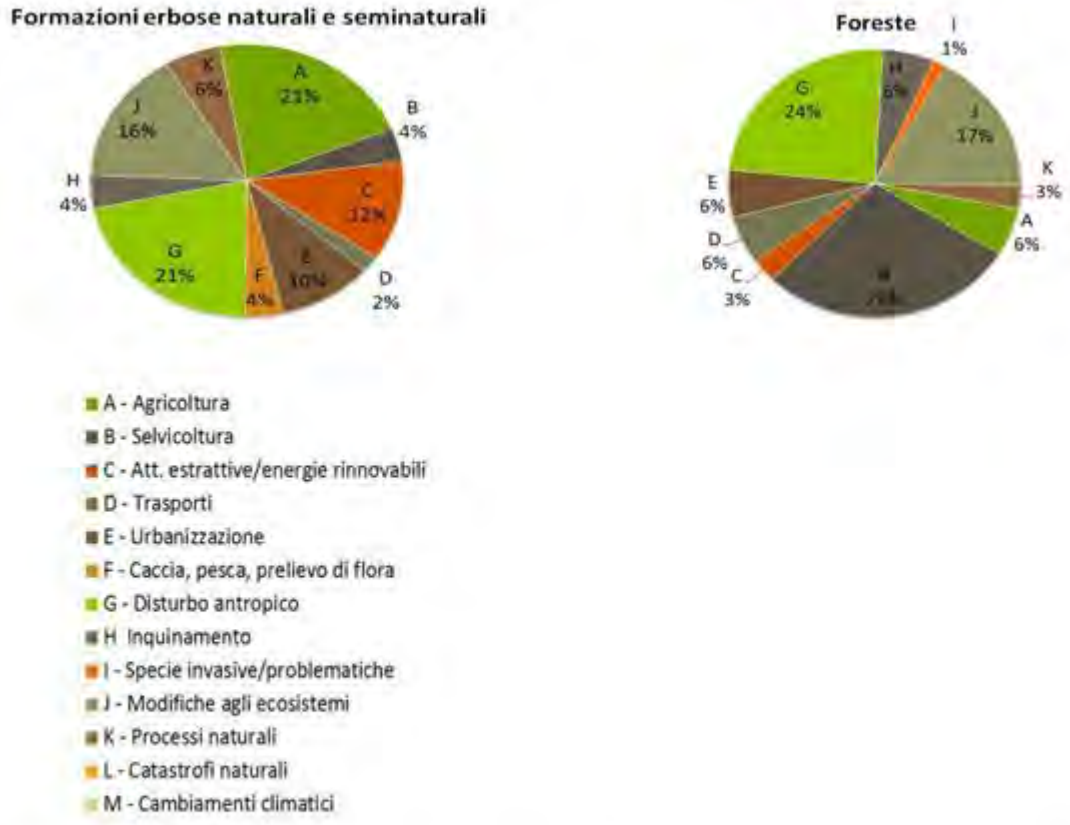


Fig. 112 - Pressioni per macrocategorie

Fonte: Specie ed habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend (ISPRA Rapporto 194/2014)

Fig. 112

fonte: http://burc.regione.campania.it

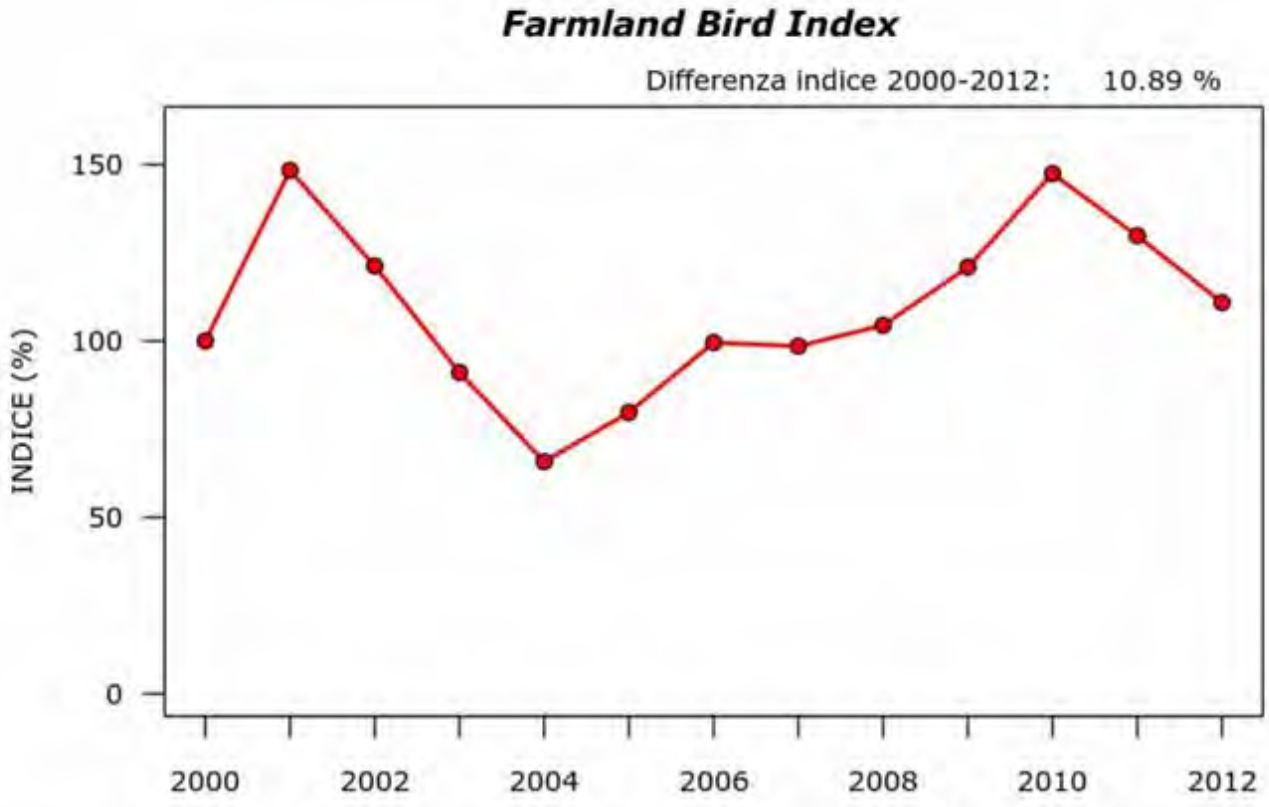


Figura 2.2: Andamento del Farmland Bird Index regionale nel periodo 2000-2012.

Fig. 113 – Farmland Bird Index. Andamento 2000-2012
fonte: LIPU

Fig. 113

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome scientifico	Nome comune	Ospiti principali	Norma fitosanitaria di riferimento
Dryocosmus kuriphilus	Cinipide galligeno del castagno	Castagno	*Decreto ministeriale 30 ottobre 2007; Decisione della Commissione n. 464 del 27 giugno 2006*
Mycosphaerella maculiformis	Ticchiolatura o Fersa del castagno	Castagno	
Phytophtora cambivora	Mal dell'inchiostro	Castagno	
Cryphonectria parasitica	Cancro della corteccia	Castagno	
Leptoglossus occidentalis	Cimicione americana	Pini e altre conifere	
Galerucella luteola	Galerucella dell'olmo	Ontano	
Marchalina hellenica	Cocciglia greca	Pini	*Decreto ministeriale del 27 marzo 1996*
Ophiostoma ulmi e O. novo-ulmi	Grafiosi dell'olmo	Olmo	
Megaplatypus mutatus	Platipo del pioppo	Pioppo e altre latifoglie	

Adatta le colonne

Nome scientifico	Nome comune	Ospiti principali	Norma fitosanitaria di riferimento
Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa	Processionaria del pino	Pino altre conifere	*Decreto ministeriale del 30 ottobre 2007*
Thaumetopoea processionea	Processionaria della quercia	Querce	
Ips acuminatus	Bostrico del pino	Conifere	
Tomicus destruens	Blastofago distruttore dei pini	Conifere	
Thaumastocoris peregrinus	Cimicetta della bronzatura	Eucalipto	
Xylosandrus compactus	Scolitide nero dei rametti	Latifoglie	
Glycaspis brimblecombei	Psilla cerosa dell'eucalipto	Eucalipto	
Aromia bungii	Cerambicide dal collo rosso	Latifoglie	*Decreto regionale 330 del 05.02.2014*
Lymantria dispar, Tortrix viridana	Lepidotteri defogliatori	Latifoglie	
Agelastica alni e *Galerucella solarii*	Crisomelidi defogliatori	Ontano napoletano	
Euproctis chrysorrhoea	Bombice culdorato	Latifoglie	

Fig. 114 - Organismi nocivi forestali
Fonte: Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 114

Provincia	Comuni/Enti (N°)	Totale superficie demaniale pianificata (Ha)	Superficie boscata (ha)	Superficie pascoliva (Ha)	Altre superfici (ha)
Avellino	68	31.306,67	27.467,95	3.638,22	200,4988
Benevento	44	18.068,01	13.222,69	4.591,10	254,2147
Caserta	50	33.504,39	26.299,94	6.939,57	264,879
Napoli	6	2.283,62	1.643,51	612,9377	27,1772
Salerno	110	107.613,79	72.901,16	31.842,67	2.869,96
TOTALE	**278**	**192.776,49**	**141.535,25**	**47.624,51**	**3.616,73**

Fig. 115 - Superficie demaniale pianificata
fonte : Regione Campania

Fig. 115

	Caratterizzate	Recupero e moltiplicazione conservativa
Erbacee	100	93
Frutticole	177	-
Vitigni	43	-

Fig. 116 – Specie vegetali autoctone reperite in Campania
Fonte: Regione Campania

Fig. 116

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA VARIETA' LOCALI CARATTERIZZATE					
SPECIE FRUTTICOLE					VITIGNI
MELO	ALBICOCCO		CILIEGIO	SUSINO	
Acquata	Abate	Scassullo	Antuono	Biancolella di Ottaviano	Aglianico b –
Agostinella rossa	Abatone	Scocquagliella II	Bologna	Botta a muro bianca	Aglianico marinon -
Altaniello	Antonianello	Schiavona	Campanarella	Core	Arilla Bianca
Ambrosio	Arenzo	Sciaiò	Camponica	Del Carmine	Austegna b/n –
Ananassa	Baracca	Secondina	Casanova	Di Spagna	Barbera del Sannio Nera
Arancio	Boccuccia Grossa	Setacciara	Cavaliere	Fele	Buonamico Nera
Arito	Boccuccia Liscia II	Signora	Cervina	Fiaschetta	Cacamosca
Austegna	Cafona	Silvana	Comaiola	Fiocco bianco	Cacazzara Bianca
Austina	Campana	Sonacampana	Culacchia	Genova giallo - verde	Camamelo Rossa
Bianca di Grottolella	Cardinale	Sorrentino	Cuore	Marchigiana	Cesteddesa Bianca
Cancavone	Carpena	Stella	Della calce	M'briaca	Chiapparone Bianca
Cannamela	Cerasiello	Stradona	Don Vincenzo	Melella	Cavalla Bianca
Cape 'e ciuccio	Cerasona	Taviello	Lattacci	Occhio di bue	Coglionara Bianca
Carne	Cristiana	Tre P	Limoncella	Ottaianese	Colatamurro Bianca
Cerata	Diavola	Vicario	Maggiaiolella	Parmanarese	Don Lunardo Bianca
Chianella	Don Aniello	Vicienzo 'e Maria	Maiatica di taurasi	Pappagona	Furlese Nera
Cusanara	Don Gaetano	Zeppa 'e Sisco	Marfatana	Pappagona gialla	Guarnaccia Nera
Del pozzo	Fracasso	Zeppona	Melella	Pappgona verde	Ianese Nera
Fierro	Fronne Fresche	Zi Ramunno	Montenero	Pazza di Somma	Lacrima Nera
Fragola	Giorgio a' cotena		Mulegnana nera	Pezza rossa	Livella Nera
Latte	Lisandrina		Mulegnana riccia	Preta e' zucchero	Moscatello antico b
Lazzarda	Macona		Napoletana	Prunarina	Moscatello salernitano b
Limoncella	Magnalona		Nera dura di Mugnano	Rachele	Moscato di Baselice b
Martina	Mammano		Paccona	Riardo	Moscato di Salvitelle -
Melone	Montedoro		Pugliarella	San Rafele	Nocella
Monaca	Monteruscello		Passaguai	Santa Maria	Olivella nera
Morra	Nennella		Patanara	Santa Paola	Passolara bianca
Paradiso	Nonno		Pomella	Scarrafona	Pignola bianca (grecaina)
Parrocchiana	Ottavianese		Regina	Scauretella	Procidana b/n –
Prete	Palummella		Regina del mercato	Turcona	Rovello bianco
Re	Panzona		S. Giorgio		Sabato nera
S. Francesco	Paolona		S. Michele		Sanginella bianca
S. Giovanni	Pazza		Sant'Antonio		Sanginella nera
S. Nicola	Pelese Correale		Santa Teresa	PESCO	Santa Sofia
Sergente	Pelese di Giovaniello		Sbarbato	Angelo marzocchella	Santanufria n -
Sole	Piciona		Silvestre	Bellella di Melito	Suppezza
Suricillo	Pollastrella		Zuccarenella	Ciccio Petrino	Tronto n -
Tenerella	Portuallara			Lampetella	Uva Chiena bianca
Trumuntana	Presidente			Picarella	Uva Paradison
Tubiona	Puscia			Rossa tardiva di Caiazzo	Uva Puzon
Vivo	Resina			Zingara nera	Uva Re Melon
Zampa di cavallo	San Giorgio				
Zitella	Sant'Antonio				

Fig. 117a – Specie vegetali arboree autoctone caratterizzate in Campania
fonte: Regione Campania

Fig. 117a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco varietà locali caratterizzate			
Specie	Ecotipo	Specie	Ecotipo
Aglio	Schiacciato	*Mais*	Spiga napoletana rossa
Aglio	Tondo di Torella	*Mais*	Spiga rossa
Carciofo	Montoro	*Mais*	Spogna bianca
Cavolo	Torzella riccia	*Melanzana*	A grappolo
Cavolo	Broccolo dell'Olio	*Melanzana*	Cima di viola
Cavolo	Broccolo San Pasquale	*Melanzana*	Napoletana
Cetriolo	Cetriolino sarnese	*Melanzana*	Violetta tonda
Cece	Campuotolo	*Melone*	Di Montecalvo Irpino
Cece	Castelcivita	*Melone*	Nocerino-sarnese
Cece	Di Caposele	*Peperone*	Cazzone giallo
Cece	Di Cicerale	*Peperone*	Cazzone rosso
Cece	Di Guardia dei Lombardi	*Peperone*	Cornetto di Acerra rosso e giallo
Cece	Nero di Caposele	*Peperone*	Corno di capra giallo
Cece	Di Sassano	*Peperone*	Corno di capra rosso
Cicerchia	Dei Campi Flegrei	*Peperone*	Friariello napoletano
Cicerchia	Di Calitri	*Peperone*	Friariello nocerese
Cicerchia	Di Caposele	*Peperone*	Friariello a sigaretta
Cicerchia	Di Carife	*Peperone*	Marconi rosso e giallo
Cicerchia	Di Castelcivita	*Peperone*	Papacella napoletana liscia
Cicerchia	Di Colliano	*Peperone*	Papacella rossa di Gesualdo
Cicerchia	Di Grottaminarda	*Peperone*	Papacella napoletana gialla
Cicerchia	Di San Gerardo	*Peperone*	Papacella napoletana rossa
Cicerchia	Di San Rufo	*Peperone*	Peperone corno (Crusca)
Cipolla	Febbrarese	*Peperone*	Sazzariello rosso e giallo
Cipolla	Marzatica	*Pomodoro*	Cannellino flegreo
Cipolla	Ramata di Montoro	*Pomodoro*	Cento zoccole
Cipolla	Vatolla	*Pomodoro*	Corbarino
Fagiolo	A formella	*Pomodoro*	Di Sorrento
Fagiolo	Bianco di Montefalcone	*Pomodoro*	Giardiolo
Fagiolo	Della Regina	*Pomodoro*	Piennolo (Pollena)
Fagiolo	Dente di morto	*Pomodoro*	Piennolo (vesuviano)
Fagiolo	Di Controne	*Pomodoro*	Pomodorino giallo
Fagiolo	Occhio nero alto Sele	*Pomodoro*	Piennolo rosso
Fagiolo	Occhio nero di Oliveto Citra	*Pomodoro*	Pomodorino di collina
Fagiolo	Mustacciello d'Ischia	*Pomodoro*	Pomino giallo di Montecalvo
Fagiolo	Mustacciello di Pimonte	*Pomodoro*	Pomino giallo di S. Bartolomeo
Fagiolo	Screziato Impalato	*Pomodoro*	Pomodorino Reginella
Fagiolo	Tondino bianco di Caposele	*Pomodoro*	Pomodorino rosso selvatico
Fagiolo	Tondino di Villa ricca	*Pomodoro*	Pomodoro San Marzano 2DSMBC
Fagiolo	Tondo bianco di Caposele	*Pomodoro*	Pomodoro San Marzano (ecotipi)
Fagiolo	Zampognaro d'Ischia	*Pomodoro*	Principe Borghese
Fagiolo	Zolfariello	*Pomodoro*	Quarantino grande
Fagiolo	Della Regina di Gorga	*Pomodoro*	Quarantino piccolo
Fava	A corna	*Pomodoro*	Seccagno
Lattuga	Napoletana	*Pomodoro*	Vesuviano
Lenticchia	Di Collano	*Scarola*	Riccia schiana
Lenticchia	Di San Gerardo	*Zucca*	Napoletana lunga
Mais	Bianco di Acerra	*Zucca*	Napoletana tonda
Mais	Spiga Bianca	*Zucchino*	Cilentano
Mais	Spiga napoletana bianca	*Zucchino*	SanPasquale

Fig. 117b – Specie vegetali erbacee autoctone caratterizzate in Campania
fonte: Regione Campania

Fig. 117b

fonte: http://burc.regione.campania.it

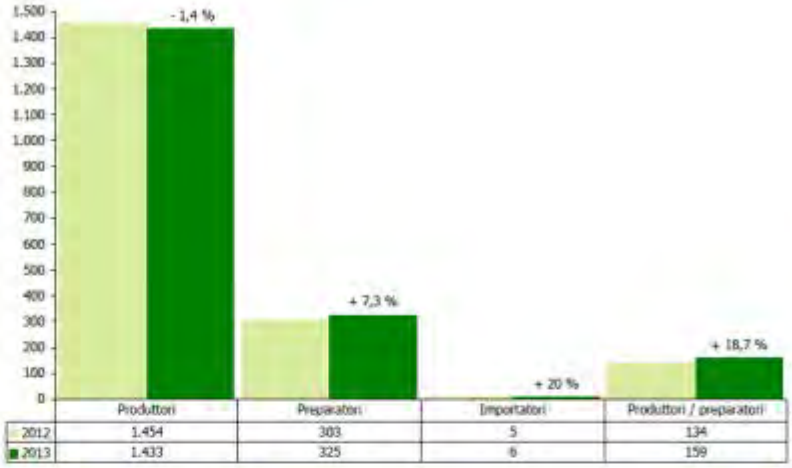
Specie	Varietà locale	Località di origine	Responsabile conservazione germoplasma
Aglio	Bianco locale	[illegible]	CRAA
	Rosato locale	[illegible]	CRAA
	di Sessa Aurunca	[illegible]	CRAA
	ecotipo locale di Caposele	[illegible]	CRAA
Asparago	Selvatico di Rofrano	[illegible]	CRA-ORT
	Selvatico di Aquara	[illegible]	CRA-ORT
Cavolfo	Verde di Paestum	[illegible]	CRA-ORT
	Rosso di Paestum	[illegible]	CRA-ORT
	Bianco di Perdosa	[illegible]	CRA-ORT
	bianco di Castel San Lorenzo	[illegible]	CRA-ORT
	di Schito	[illegible]	CRA-ORT
	Cappuccio nero	[illegible]	CRA-ORT
	Cappuccio cuneese	[illegible]	CRA-ORT
	Broccoli di Pietrapertosa	[illegible]	CRA-ORT
Cece	di Teano	[illegible]	CRA-ORT
	di Controne	[illegible]	CRA-ORT
Ciliegio	di Montefalcone	[illegible]	CRA-ORT
	Alta Irpinia	[illegible]	CRA-ORT
Cipolla	Agostino	[illegible]	CRAA
Fagiolo	del Terzo	[illegible]	CRAA
	Corna dei signori	[illegible]	CRAA
	Tondino di Castel di Sasso	[illegible]	CRAA
	Fagiolino lungo San Mariano	[illegible]	CRAA
	Cannellini del Vallo di Diano	[illegible]	CRA-ORT
	Tabaccaro del Vallo di Diano	[illegible]	CRA-ORT
	Cosco bianco del Vallo di Diano	[illegible]	CRA-ORT
	S. Anlan	[illegible]	CRA-ORT
	San Pasquale	[illegible]	CRA-ORT
	Marsicedili, giallo 'a fascia, mustilli ma	[illegible]	CRA-ORT
	Rescrindo	[illegible]	CRA-ORT
	Piombo	[illegible]	CRA-ORT
	di Morolla	[illegible]	CRA-ORT
	Tondino bianco di Monteuano	[illegible]	CRA-ORT
	Rio del vallo di Diano	[illegible]	CRA-ORT
Fava	a sciabola	[illegible]	CRAA
	lunga	[illegible]	CRAA
Lenticchia	di Valle Agricola	[illegible]	CRA-ORT
Lupino	Gigante di Vairano	[illegible]	CRAA
Mais	Spiga rossa Monti Lattari	[illegible]	CRAA
	Oranone rosso	[illegible]	CRA-ORT
	Oranone bianco	[illegible]	CRA-ORT
Melanzana	Rocca rotfana	[illegible]	CRA-ORT
	Fiorella	[illegible]	CRA-ORT
Peperoni	Asumusu dell'Irpinia	[illegible]	CRAA
	Peperone Matrasatta	[illegible]	CRA-ORT
	Pupaccello del Vallo di Diano	[illegible]	CRA-ORT
	Pupaccello per sciare Vallo di Diano	[illegible]	CRA-ORT
	Sciacidone	[illegible]	CRA-ORT
	Sciodanello	[illegible]	CRA-ORT
Peperoncino	Cornetto a grappolo	[illegible]	CRA-ORT
pisello	A cuore	[illegible]	CRA-ORT
	Cornetto vicia	[illegible]	CRA-ORT
Pisello	Cenogaiano	[illegible]	CRAA
	Salmonace	[illegible]	CRAA
Pomodoro	Pomodorino Agostino	[illegible]	CRAA
	Pomodorino Ricca San Vito	[illegible]	CRAA
	Pomodorino giallo Beneventano	[illegible]	CRAA
	Pomino giallo di Castel di Sasso	[illegible]	CRAA
	Pomodorino giallo di Vico Equense	[illegible]	CRAA
	Pomodorino giallo di Carbonara	[illegible]	CRAA
	Pomodorino giallo di Cicerano	[illegible]	CRAA
	Pomodoro Giallo ciliegino	[illegible]	CRAA
	Pomodorino giallo di Agnarà	[illegible]	CRA-ORT
	Pomodorino giallo di Castel San Lorenzo	[illegible]	CRA-ORT
	Pomodorino ovale di Roccadaspide	[illegible]	CRA-ORT
	Pomodoro Insalataro Aulella	[illegible]	CRA-ORT
	Pummarola Sorrita	[illegible]	CRA-ORT
	Pummarola Ricca	[illegible]	CRA-ORT
	Pomodoro ad anello	[illegible]	CRA-ORT
	Pomodoro Mbrel Dolce di San Gregorio Magno	[illegible]	CRA-ORT
	Pomodorin Guadalupo Costi	[illegible]	CRA-ORT
	Romanino	[illegible]	CRA-ORT
	Seccagna Pizzutello	[illegible]	CRAA
	Pomodoro Arvasio di San Gregorio	[illegible]	CRA-ORT
	Pomodoro a cuor, arvasio	[illegible]	CRA-ORT
	Piennolo rosso Agricolosi	[illegible]	CRA-ORT
	Pomodoro tondo Sala	[illegible]	CRA-ORT
	Pomodoro Rosso a punta	[illegible]	CRA-ORT
	Pomodoro Cilindrico S. Gregorio Magno	[illegible]	CRA-ORT
	Pomodoro Lampadina Sala	[illegible]	CRA-ORT
	Cinsorinè	[illegible]	CRA-ORT
	Pomodorino rosa di Rofrano	[illegible]	CRA-ORT
	Tonda giallo di Roccadaspide	[illegible]	CRA-ORT
	Lungo giallo di Capaccio	[illegible]	CRA-ORT
	Pomodoro Giallo Aulella	[illegible]	CRA-ORT
Rapa	Cimbra	[illegible]	CRAA
Scarola	Cicoria foglia	[illegible]	CRAA
Zucca	ecotipo Monti Lattari	[illegible]	CRAA
	di Teggiano	[illegible]	CRA-ORT
	di Faraio	[illegible]	CRA-ORT
	Moschata cupà	[illegible]	CRA-ORT
	Maxima rossa	[illegible]	CRA-ORT
Zucchino	Romanesco	[illegible]	CRAA

Fig. 118 - Elenco varietà locali recuperate e conservate
fonte: Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 118

CAMPANIA



	Produttori	Preparatori	Importatori	Produttori / preparatori
2012	1.454	303	5	134
2013	1.433	325	6	159

Operatori

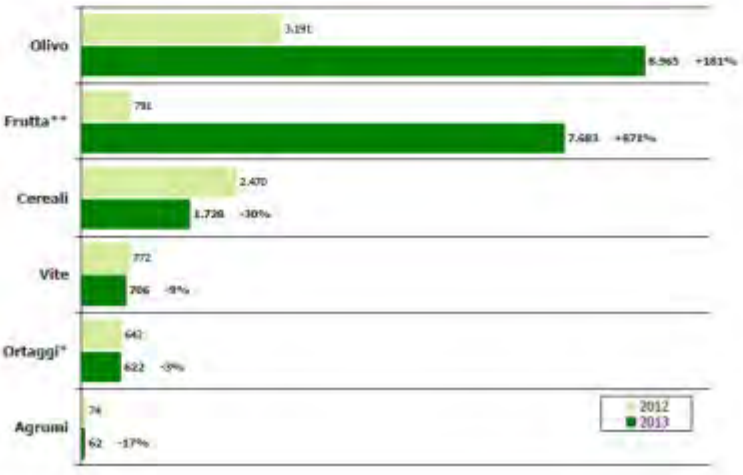
Totale 2013	**1.923**
Totale 2012	**1.896**
Var. % 13-12	**+1,4**

Superfici e colture (in ha)

Totale 2013	**28.673**
Totale 2012	**23.862**
Var. % 13-12	**+15,3**

TOTALE AL 31/12/2013	28.673
Cereali	1.728
Colture proteiche, leguminose, da granella	250
Piante da radice	5
Colture industriali	95
Colture foraggere	2.167
Altre colture da seminativi	139
Ortaggi*	622
Frutta**	7.683
Frutta in guscio	2.941
Agrumi	62
Vite	706
Olivo	8.965
Altre colture permanenti	378
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	2.026
Pascolo magro	206
Terreno a riposo	700

Principali colture nazionali: variazione superfici (ha)



* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".
** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

Fig. 119 - Fonte SINAB 2014 – elaborazione ISMEA

Fig. 119

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANNO RIFERIMENT0	CAMPANIA : SAU bio Ha	CAMPANIA: N. operatori	%SAU bio / SAU regionale	% Operatori bio/aziende agricole campane
2011	23.410	1.896	4,26	1,39
2012	24.862	1.896	4,53	1,39
2013	28.673	1.923	5,22	1,40

Fig. 120 - Evoluzione del Comparto regionale "bio" nel triennio 2011 – 2013; dimensioni percentuali

Fonte: SINAB

Fig. 120

ANNO RIFERIMENT0	ITALIA: SAU bio Ha	ITALIA: N. operatori	%SAU Bio Campana/nazionale	%Operatori campani/nazionali
2011	1.096.891	48.269	2,13	3,93
2012	1.167.362	49.709	2,13	3,81
2013	1.317.177	52.383	2,18	3,67

Fig. 121 - Evoluzione del Comparto regionale "bio "nel triennio 2011 – 2013; peso relativo percentuale nel comparto nazionale

Fonte: SINAB

Fig. 121

ANNO RIFERIMENT0	CAMPANIA - AZIENDE ZOOTECNICHE BIOLOGICHE	ITALIA - AZIENDE ZOOTECNICHE BIOLOGICHE	% AZIENDE ZOOTECNICGE BIO CAMPANIA /TOTALI ITALIA
2011	53	6.884	0,77
2012	58	7.714	0,75
2013	57	8.033	0,71

Fig. 122 - Evoluzione della zootecnia bio in Campania nel triennio 2011 – 2013; peso relativo percentuale nel comparto nazionale

Fonte: SINAB

Fig. 122

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania	2010	2011	2012	2013
Fungicidi	3.613.912	3.504.069	3.022.029	2.842.009
Insetticidi e acaricidi	2.007.964	1.496.961	1.267.782	1.066.081
Erbicidi	1.092.951	790.972	894.043	1.176.728
Vari	3.992.978	4.385.820	4.308.110	3.924.822
Totale	**10.707.805**	**10.177.822**	**9.491.964**	**9.009.640**

Fig. 123 - Prodotti fitosanitari per uso agricolo (kg) distribuiti in Campania

Fonte: Tavole di dati pubblicate annualmente dall'ISTAT a scala regionale e provinciale

Fig. 123

	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi
Campania	6,58	3,66	1,99
Italia	5,27	2,19	2,19

Fig. 124 - Distribuzione dei prodotti fitosanitari (kg) per ha di SAU – anno 2010

Fonte: ISTAT 2010

Fig. 124

Provincia	Superficie a integrato
Avellino	10.299,88
Benevento	11.394,30
Caserta	9.461,97
Napoli	2.822,39
Salerno	14.086,50
Campania	**48.065,04**

Fig. 125 – Superfici coltivate con il metodo di produzione integrato in Campania

Fonte: Regione Campania

Fig. 125

Province	Popolazione (n.)	Residenti in aree interessate da fenomeni di esondazione (n.)	Residenti in aree interessate da fenomeni di esondazione (%)
Avellino	439.137	59.093	13,5
Benevento	287.874	28.409	9,9
Caserta	916.467	90.108	9,8
Napoli	3.080.873	246.326	8,0
Salerno	1.109.705	324.040	29,2

Fig. 126- Regione Campania - Popolazione esposta alle esondazioni

Fonte: PON GAT 2007-2013 POAT Ambiente

Fig. 126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Province	Fascia di classificazione											
	Prima			Seconda			Terza			Sesta		
	abitanti (n.)	Superf. (Km2)	comuni (%)	abitanti (n.)	Superf. (Km2)	comuni (%)	Abitanti n.	Superf. (Km2)	comuni (%)	abitanti (n.)	Superf. (Km2)	comuni (%)
Avellino	0	0	0,0	3.684	25	1,7	4.641	26	2,5	346.632	1.858	72,3
Benevento	0	0	0,0	2.634	22	1,3	26.612	173	10,3	84.450	622	42,3
Caserta	0	0	0,0	0	0	0	27.854	95	2,9	612.851	1.918	81,7
Napoli	0	0	0,0	61.087	33	4,3	81.132	47	5,4	2.343.173	681	71,7
Salerno	0	0	0,0	61.107	29	1,3	87.335	38	2,5	692.948	3.806	79,1

Fig. 127- Regione Campania - Popolazione, superficie e comuni localizzati in territori a rischio desertificazione

Fonte: PON GAT 2007-2013 POAT Ambiente

Fig. 127

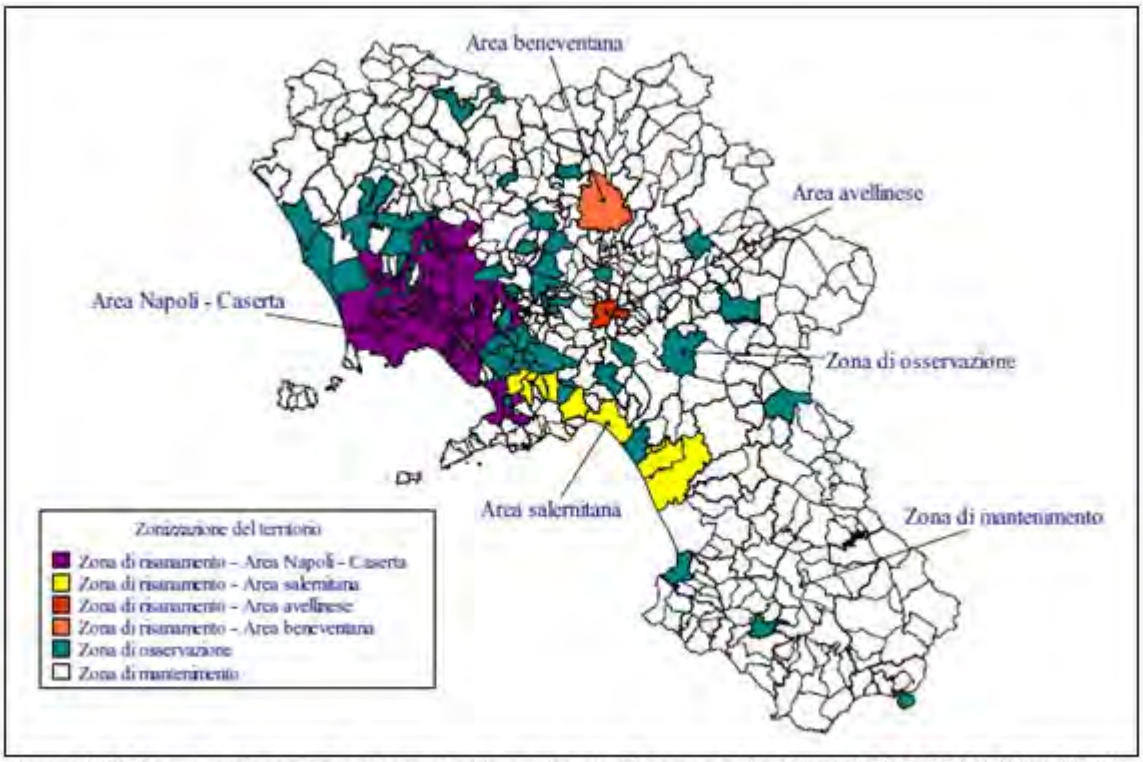


Figura 127 bis - Zonizzazione del territorio regionale (Rapporto Ambientale PO FESR 2014-2020)

Fig. 127bis

fonte: http://burc.regione.campania.it

	1990	1995	2000	2005	2010
Metano	34.190,14	35.673,31	38.497,32	37.239,45	43.609,55
Ossidi di azoto	11,23	11,53	9,59	9,47	7,08
Composti organici volatili	58,34	55,14	52,86	49,10	52,12
Monossido di carbonio	370,52	375,87	310,15	300,73	216,76
Protossido di azoto	3.331,33	3.250,33	3.800,98	3.573,43	3.169,42
Ammoniaca	18.198,28	18.615,11	20.228,83	17.309,93	19.022,27
PM10	453,26	484,33	448,87	495,48	408,38
PM2,5	199,48	216,06	183,55	188,23	186,98

Fig. 128- Principali sostanze di emissione in agricoltura in Campania. Vari anni (valori in t.)
fonte: elaborazioni su dati Sinanet (in grigio i gas serra)

Fig. 128

Situazione impianti

al 31/12/2012

		Produttori	Autoproduttori	Campania
Impianti idroelettrici				
Impianti	n.	42	-	42
Potenza efficiente lorda	MW	1.348,3	-	1.348,3
Potenza efficiente netta	MW	1.329,4	-	1.329,4
Producibilità media annua	GWh	1.909,4	-	1.909,4
Impianti termoelettrici				
Impianti	n.	58	13	71
Sezioni	n.	106	18	124
Potenza efficiente lorda	MW	2.847,2	49,0	2.896,2
Potenza efficiente netta	MW	2.769,5	46,7	2.816,2
Impianti eolici				
Impianti	n.	126	-	126
Potenza efficiente lorda	MW	1.206,6	-	1.206,6
Impianti fotovoltaici				
Impianti	n.	16.571	-	16.571
Potenza efficiente lorda	MW	546,2	-	546,2

Energia richiesta

Energia richiesta in Campania	GWh	18.844,4	
Deficit (-) Superi (+) della produzione rispetto alla richiesta	GWh	-8.431,9	(-44,7%)

Fig. 129 - Bilancio energetico regionale
Fonte: Terna

Fig. 129

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
FER E (%) Campania	6,8	6,9	7,0	8,1	11,3	14,3	16,4
FER E (%)Italia	16,3	15,9	16,0	16,6	18,8	20,1	23,5

Fig. 130 - Consumo finale lordo elettricità da fonti di energia rinnovabile, 2005-2011
(in percentuale sui consumi finali lordi di energia. Campania e Italia)

Fig. 130

fonte: http://burc.regione.campania.it

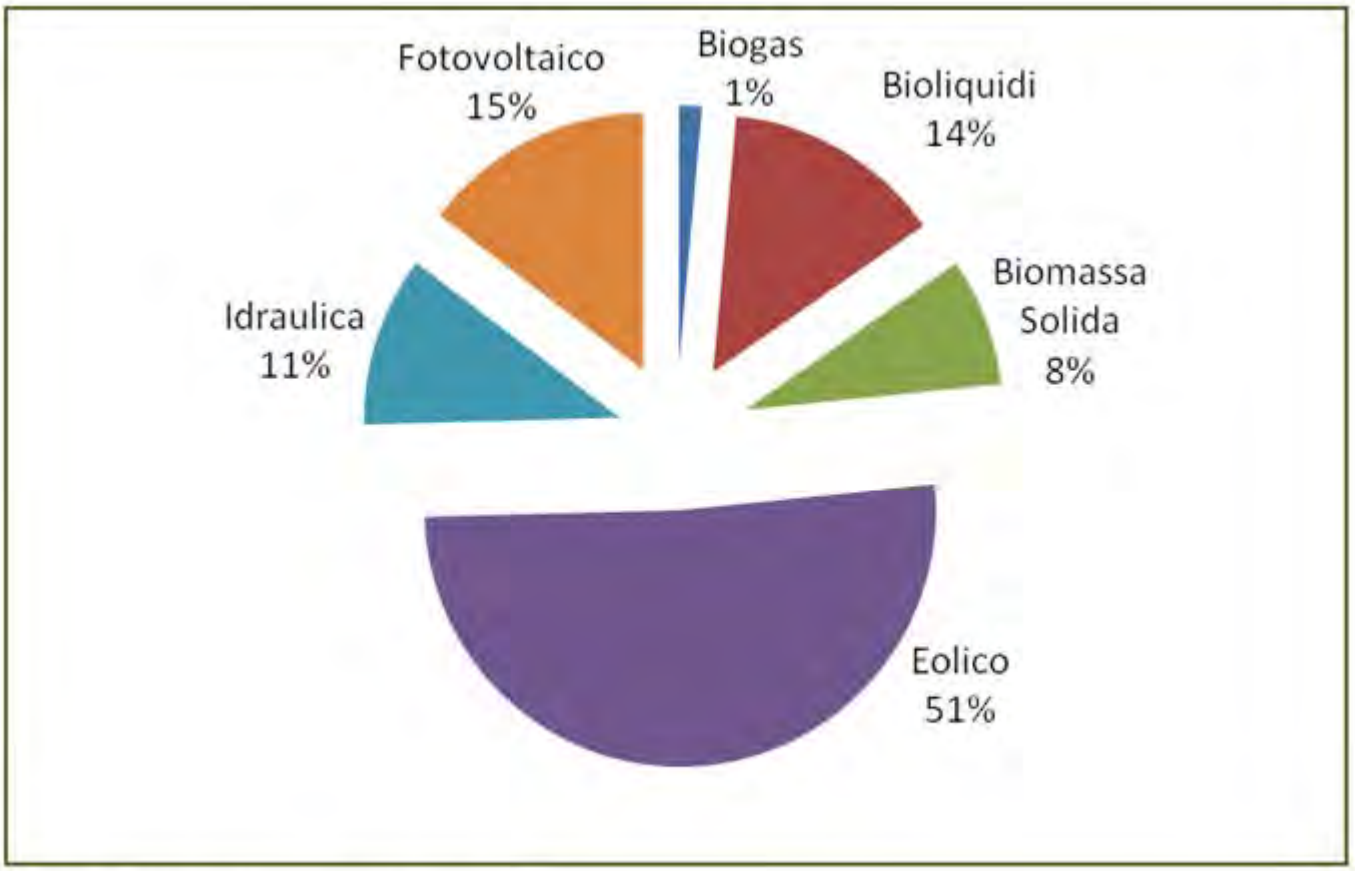


Fig. 131 - Produzione elettricità da Fer in Campania. (Anno 2012)
fonte: GSE

Fig. 131

fonte: http://burc.regione.campania.it

La nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali diverse da quelle montane

La nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali diverse da quelle montane in Italia è stata definita a livello nazionale attraverso l'applicazione di una metodologia comune, condivisa tra MiPAAF e le Regioni interessate e applicata con il supporto della RRN con il coordinamento scientifico del CREA. La metodologia nazionale seguendo le linee guida comunitarie ha previsto due fasi: una fase di *applicazione dei criteri biofisici* e una fase di *fine tuning* basata su indicatori strutturali ed economici. La metodologia prevede la verifica del rispetto delle condizioni di svantaggio al livello delle unità amministrative locali (livello LAU 2). Limitatamente ai comuni parzialmente montani risultanti dall'attuale delimitazione, anche a seguito di processi di accorpamento amministrativo, lo svantaggio biofisico è stato verificato a livello di fogli di mappa catastale ai fini della delimitazione di porzioni di territorio comunale (afferenti a fogli di mappa catastali non montani e rispondenti alle specifiche di cui all'art.32, comma 3, reg.1305/2013) come soggette a vincoli naturali significativi e documentati. (cfr allegato I al Programma).

A conclusione del procedimento di identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane, in applicazione dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013, la metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e i relativi elenchi sono stati adottati a livello nazionale con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali (DM 6277 del 08/06/2020 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (20A03212 - GU Serie Generale n.155 del 20-06-2020), nonché sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali al seguente link:

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15568

In Campania il numero dei comuni inclusi nella nuova delimitazione ANC, dopo il fine *tuning* e di 61 totalmente delimitati come aree soggette a vincoli naturali significativi diversi dalle aree di montagna per una SAU complessiva di 58.707 ettari pari al 9,60% del totale

	N. Comuni	Superficie_agricola_ha	ex_art.18		ANCs_dopo FineTuning		ex_art.20		aree no ANCs	
			N. Comuni	Superficie_agricola_ha	N. Comuni	Superficie_agricola_ha	N. Comuni	Superficie_agricola_ha	N. Comuni	Superficie_agricola_ha
CAMPANIA	550	611.688	236	296.298	61	58.707	30	7.964	223	248.719

La nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali diverse da quelle montane

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.2. Punti di forza individuati nella zona di programmazione

S1

Presenza di centri di ricerca. Sono presenti sul territorio numerose strutture di ricerca pubbliche e private, centri di competenza. (IS2)

S2

Esistenza di servizi di consulenza privata. In Campania sono abbastanza diffuse le attività di consulenza sia a livello professionale, sia nell'ambito di soggetti collettivi, sia nell'ambito di strutture produttive (IS4)

S3

Esperienza nella cooperazione maturata nella programmazione 2007-2013 e nei PSL LEADER. La recente esperienza ha permesso di avvicinare soggetti tradizionalmente "distanti", creando reti di relazioni tra imprese agricole e centri di ricerca (IS3) (IS70)

S4

Presenza di alcune filiere forti e di posizioni di leadership a livello nazionale. Nell'ambito della filiera lattiero casearia (bufalina), delle produzioni frutticole ed orticole, delle coltivazioni florovivaistiche (fiori recisi), nonché prodotti ad elevato contenuto di servizio (ad esempio la IV Gamma) la Campania assume un ruolo di leader. Anche altre coltivazioni, piuttosto diffuse in determinati areali (vite, agrumi, olivo…) caratterizzano l'offerta regionale rispetto ad altri contesti.

S5

Presenza di Marchi a denominazione d'origine ed enogastronomia di qualità. 4 DOCG; 15 DOC; 10 IGT; 13 DOP (Olii; prodotti lattiero-caseari, prodotti orticoli e frutticoli); 9 IGP (prodotti Orticoli e frutticoli, produzioni zootecniche).

S6

Varietà e diversificazione dell'offerta. La Campania non è caratterizzata da monocolture o indici di specializzazione agricola elevati. Ciascun sistema locale si presenta con una gamma produttiva piuttosto ampia e diversificata. In tale quadro, spiccano, comunque, numerose aree produttive fortemente specializzate ad elevato valore aggiunto (es: limoni in Penisola Sorrentina, orticoltura nella Piana del Sele, florovivaismo nella costiera vesuviana, viticoltura nella Valle Telesina, ecc.) nonché alcuni distretti molto specializzati (come ad esempio la produzione di ortaggi a foglia per la IV gamma, il pomodoro da industria, ecc.). Si sottolinea l'importanza anche della presenza di piccole produzioni locali e l'ampia gamma di produzioni tipiche e di qualità. (IS23,IS30, IS34, IS35, IS36)

S7

Presenza di aziende che operano nella filiera corta e nella vendita diretta. Le filiere corte e la vendita diretta sono fenomeni in forte crescita, verso cui si orientano, sempre più, le scelte imprenditoriali. In Campania la quota di aziende che attuano (anche marginalmente) la vendita diretta è pari al 39% valore superiore alla media nazionale che è pari 26,1% (IS32). La filiera corta, inoltre, contribuisce alla riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle emissioni in atmosfera di gas clima-alteranti e polveri sottili.

S8

Buona propensione all'esportazione nell'industria alimentare. Il commercio internazionale del comparto agroalimentare è contraddistinto da un valore del saldo normalizzato pari a 4 a fronte di un dato nazionale pari a -12,7 nello stesso periodo (2011). Il valore positivo del comparto è dovuto alla componente relativa all'industria alimentare con un saldo normalizzato pari a 21 (tab.3 a analisi di contesto).

S9

Ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche e buona presenza di aree protette. Il 27% circa del territorio della Campania ricade nel sistema di aree protette regionali (Parchi nazionali, Parchi regionali, Riserve statali e regionali). Peraltro, si rileva una interessante varietà di habitat e risorse paesaggistiche. (IS40, IS45, IC34)

S10

Rilevante incidenza del patrimonio forestale. Il 32% circa del territorio regionale è caratterizzato da coperture forestali che costituiscono nel loro complesso un'infrastruttura ambientale multifunzionale essenziale al mantenimento degli equilibri ambientali (biodiversità, protezione idrogeologica, protezione della risorsa idrica ecc.). (IC29, IC38, IS 44)

S11

Consistente patrimonio di biodiversità. La Campania è ricca di biodiversità animale, vegetale oltre ad avere un consistente e diversificato diversificato patrimonio di biodiversità legato alla varietà di habitat. (IC34, IC35, IC36, IS40, IS45). Significativo è anche l'elevato numero di razze animali autoctone iscritte ai relativi registri anagrafici e l'elevato numero di varietà vegetali locali.

S12

Varietà e diversità di paesaggi agricoli e rurali. Il territorio regionale si articola in una molteplicità di sistemi agricoli e rurali montani, collinari, vulcanici e costieri che concorrono nel loro complesso ad un'offerta diversificata e qualificata di paesaggi, produzioni agroalimentari, ambienti e culture locali. Alcuni dei sistemi rurali storici della regione si identificano con paesaggi e località a notorietà globale (Vesuvio, Penisola Sorrentina-Amalfitana, Isole del Golfo di Napoli, ma anche in qualche misura il Cilento) in grado di trainare l'immagine complessiva della Regione e della sua agricoltura. (IC18)

S13

Condizioni ambientali favorevoli alle filiere bioenergetiche. Le caratteristiche geografiche e climatiche e dei sistemi produttivi agricoli e forestali consentono di sperimentare lo sviluppo di filiere energetiche (risorsa forestale, allevamenti, risorse idriche, ecc). Tale sviluppo è testimoniato dalla diffusione (in altre aree regionali) di modelli di cooperazione tra aziende agricole e istituzioni territoriali per la gestione comune di impianti di produzione di energia rinnovabile da biomasse residuali. La filiera delle energie rinnovabili rappresenta, inoltre, una preziosa risorsa per l'incremento occupazionale (IC43, IC45, IS58, IS59)

fonte: http://burc.regione.campania.it

S14

Piani regionali di consulenza. La Regione offre un articolato sistema di consulenza che può soddisfare molte delle più importanti esigenze del tessuto agricolo campano. Tale servizio è espletato, tra l'altro, anche attraverso i seguenti piani: Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA), Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI), Piano regionale di consulenza all'irrigazione (PRCI)

S15

Piano irriguo regionale. La presenza di un piano consente di razionalizzare le scelte in tema di gestione idrica in agricoltura. Il Piano Irriguo Regionale della Campania è stato approvato con DGR n. 50 del 07/03/2013 e pubblicato sul B.U.R.C n. 15 del 11/03/2013

S16

Livello di coesione sociale. Le popolazioni rurali sono caratterizzate da una buona predisposizione all'aggregazione soprattutto nelle aree dove è adottato il metodo LEADER per cui si sono favoriti momenti di scambio, confronto e dialogo (IS70)

S17

Ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale. La presenza di borghi in aree rurali, di alto pregio storico ed architettonico, rappresenta una importante peculiarità ed una vera e propria ricchezza da valorizzare.

S18

Presenza di boschi da seme. I boschi per la produzione di sementi sono una importante risorsa per la salvaguardia delle specie forestali autoctone. Regolamento n. 5/2010 sulle "attività di raccolta e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti dai boschi iscritti nel Libro Regionale dei Materiali di Base della Campania". (IS41)

4.1.3. Punti deboli individuati nella zona di programmazione

W1

Marginalità dell'azienda agricola nei sistemi di cooperazione. Gli imprenditori agricoli e forestali sono impreparati nel gestire attività di ricerca e sperimentazione, a causa del gravoso sforzo burocratico. Anche la ripartizione delle risorse economiche tra i partenariati risulta nettamente in favore di altre tipologie di attori (IS3).

W2

Scarso coordinamento tra gli attori e strutture della ricerca, consulenza ed innovazione. Scarso coordinamento e mancanza di una visione strategica complessiva che accompagni i processi di innovazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

con scarsa capacità di integrazione ricerca/azienda.(IS1 integrato con tabella 14 dell'AdC,IS3).

W3

Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati. La quota di capoazienda privi di titolo di studio è del 6%. Discreta presenza di laureati, ma pochi con titolo specifico agrario/zootecnico/veterinario. (IC24)

W4

Insufficienza di servizi evoluti alle imprese. L'offerta di servizi si limita ad una generica risposta a fabbisogni ordinari e non stimola innovazioni su aspetti tecnici e tecnologici più "evoluti" (marketing e comunicazione; sviluppo nuovi prodotti/processi, ecc.). (IS3, IS5, IS6, IS7)

W5

Basso ricorso al Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione (PRCI) da parte delle aziende agricole. Le aziende agricole spesso non sfruttano la possibilità offerta dal sistema di consulenza regionale (IS nuovo 10945 IRRISAT/84470 sup.irrigata = 11,83%).

W6

Difficoltà di accesso al credito. La stretta creditizia è notevole e i tentativi dell'Amministrazione regionale di agevolare l'accesso al credito (es: Bancaccordo) non hanno prodotto effetti positivi. (IS21)

W7

Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree). Oltre al dato negativo sugli investimenti fissi lordi, la spesa regionale a favore del settore agricolo sostiene solo marginalmente la ricerca, l'innovazione e l'assistenza tecnica. (IS1, IC28)

W8

Ridotta diversificazione aziendale. La diffusione del processo di diversificazione del reddito è ancora molto blanda, soprattutto in alcune aree senza cogliere le nuove opportunità (es. produzione di canapa per usi multifunzionali) . Spesso la diversificazione è identificata unicamente con l'attività agrituristica. (IS19)

W9

Scarsa integrazione territoriale degli agriturismi. Come rappresentato nel rapporto del valutatore indipendente, gli agriturismi risultano non collegati in rete e sviluppano scarsi elementi di integrazione sistemica con il territorio. La conseguenza finale è rappresentata da una scarsa capacità di utilizzazione delle strutture finanziate (IS68, RAV 2012). Inoltre si registra l'assenza di un valido strumento normativo, come quello degli alberghi diffusi, finalizzato all'aggregazione dell'offerta di ospitalità e servizi turistici (IC30) (IS67).

W10

Ridotta percentuale di produzione certificata e scarsa adesione ai sistemi di certificazione nell'ambito delle filiere forestali. In alcuni comparti la porzione di prodotti certificati è limitata. (IS27, IS28); inoltre

fonte: http://burc.regione.campania.it

non sono presenti aziende forestali che certifichino la propria produzione (IS43).

W11

Debolezza organizzativa e strutturale delle imprese. Le ridotte dimensioni, la struttura produttiva frammentata (IC17) e la sottocapitalizzazione si traducono in condizioni oggettive di debolezza nei confronti di sistemi locali meglio organizzati con conseguenti limiti sulla propensione all'innovazione, sul livello di competitività e sul raggio d'azione aziendale.

W12

Indebolimento del settore zootecnico. In alcuni comparti, soprattutto nel comparto bovino da latte, è notevole la contrazione del numero di capi ed aziende, ma ciò non ha condotto ad un generale rafforzamento strutturale (fig. 31 dell'AdC)

W13

Bassa propensione all'esportazione del settore agricolo. Nonostante il commercio internazionale del comparto agroalimentare sia contraddistinto da un valore del saldo normalizzato positivo, il settore agricolo mostra maggiore difficoltà registrando un saldo normalizzato pari a -40,5%.

W14

Scarsa presenza dell'offerta sul WEB. Numerosi siti, ma prevalentemente statici e non finalizzati al collegamento dell'offerta (produzioni agroalimentari, pacchetti turistici, ecc.) con la domanda. (IS11)

W15

Catena del valore spostata a valle. La limitata dimensione aziendale e l'incapacità di sviluppare forme stabili di offerta collettiva rendono vulnerabili le singole aziende agricole e forestali nei confronti degli operatori a valle della filiera e le quote di valore aggiunto realizzate dal settore primario risultano marginali. (AdP).

W16

Elevata età media degli imprenditori agricoli. Circa il 5% degli imprenditori agricoli ha meno di 35 anni. Circa il 58% ha più di 55 anni. (IC23)

W17

Analfabetismo informatico. I nuovi strumenti di comunicazione e trasferimento delle conoscenze richiedono una familiarità nell'uso delle TIC, poco sviluppata. (IS11)

W 18

Eventi calamitosi. Dall'analisi descritta nell'Accordo di Partenariato emerge che la Campania risulta tra le regioni maggiormente colpite da eventi calamitosi ed alluvionali nel periodo 2007-2012 sia per numero di eventi sia per danni subiti in termini di valore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

W19

Ridotta propensione delle aziende ad assicurare i rischi. Il numero di aziende che ricorrono ai servizi assicurativi, e le relative superfici, è molto basso e decisamente inferiore anche ai valori del Sud. L'esperienza mostra che le risorse vengono utilizzate prevalentemente per interventi di ripristino, piuttosto che di prevenzione del danno (IS38, figg. 45, 46, 47 dell'AdC)

W20

Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico. Alcune aree rurali sono spesso sede di comportamenti illeciti (abbandono, bruciatura, sotterramento di rifiuti). Importanti detrattori ambientali (es: "terra dei fuochi") sono collocati in contesto rurale. Ciò danneggia l'immagine di tutta la produzione agroalimentare regionale. (IS48, IS49)

W21

Debole incidenza dell'agricoltura biologica. La Campania è 13esima per estensione di SAU biologica; le aziende zootecniche biologiche sono solo l'8,6% del totale Sud. (IC19).

W22

Aumento emissioni metanigene in agricoltura. I metodi di spandimento dei reflui negli allevamenti zootecnici sono in genere inefficienti. (IC45)

W23

Prelievo eccessivo di acqua da pozzi. Molte aziende agricole, anche se ubicate in aree servite da reti irrigue, tendono comunque ad effettuare emungimenti incontrollati da pozzi propri. (IS57)

W24

Qualità delle acque. In alcuni areali la qualità delle acque, principlamente quelle superficiali è scadente. (IC40, IS48, IS49). Nelle aree ad agricoltura intensiva l'uso più elevato di prodotti chimici di sintesi conduce ad un deterioramento della risorsa idrica.

W25

Uso non efficiente della risorsa idrica. Non sono ancora capillari metodi razionali per la gestione della risorsa idrica finalizzati ad un risparmio/recupero della stessa. (IS54, IS57). Inoltre, le infrastrutture idrauliche, con particolare riferimento alle reti irrigue collettive, sono in alcune aree vetuste.

W26

Pratiche colturali non sostenibili agevolano processi degenerativi del suolo anche in termini di struttura e sostanza organica. Il contenuto in sostanza organica è uno dei parametri cruciali della qualità dei suoli: da esso dipendono la fertilità chimica, fisica e biologica, e quindi i processi produttivi agroforestali, i funzionamenti idraulici e autodepurativi delle coperture pedologiche, nonché l'entità del rischio di erosione dei suoli. (IC19, IC33, IS51)

fonte: http://burc.regione.campania.it

W27

Bassa efficienza organizzativa nel ciclo di gestione dei rifiuti prodotti dalle aziende agricole. In regione Campania non sono attivi accordi di programma per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti agricoli che si sono dimostrati in altre regioni un valido strumento per migliorare la gestione dei rifiuti prodotti dalle aziende agricole e per abbattere i costi di smaltimento.

W29

Elevato rapporto capi/SAU negli allevamenti. Il carico zootecnico è particolarmente elevato nelle province di Caserta e Napoli . (IC21, IS60)

W30

Dissesto idrogeologico. Buona parte del territorio è a rischio idrogeologico. Le aree interne sono più esposte anche a causa dello spopolamento e mancanza di manutenzione. (IS47)

W31

Alta percentuale di superfici esposte a rischio erosione. Il rischio potenziale di erosione è elevato nei sistemi della montagna calcarea con coperture piroclastiche e nel sistema di terre della collina argillosa. (IC42)

W32

Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili. La produzione di energia da fonti rinnovabili è in costante aumento, tuttavia non sufficiente ad equilibrare il bilancio energetico regionale con impatto anche sulla qualità dell'aria. (IS59)

W33

Bassa efficienza energetica negli edifici produttivi rurali. La bassa efficienza energetica nei fabbricati rurali determina elevati costi di gestione e aumento delle emissioni da attività di combustione (IS58).

W34

Limitata diffusione della banda larga. La limitata implementazione di una piattaforma di connettività alla banda larga comporta il perdurare del divario digitale in alcune aree rurali (IS72).

W35

Deficit infrastrutturale. La dotazione infrastrutturale, tecnologica e logistica, specie nelle aree interne ed in quelle a valenza mercatale, è molto carente (o difficilmente fruibile) (IS73).

W36

Scarsità dei servizi alla popolazione. L'offerta di servizi di interesse collettivo è limitata, e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali provocando un incremento del processo di marginalizzazione. (IS69, IS72, IS73).

fonte: http://burc.regione.campania.it

W37

Spopolamento delle aree marginali. Nelle aree prevalentemente rurali l'impoverimento socio-demografico incide negativamente sulla capacità di presidio del territorio, alimentando fenomeni di abbandono (IC1, IC2). Nelle aree interne della regione è più evidente la riduzione della popolazione attiva e dei giovani. (IS 71, IS 73).

W38

Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera. Si riscontra una scarsa capacità attrattiva dei territori rurali, determinata sia dalla carenza infrastrutturale, sia dalla inadeguatezza dei servizi di supporto (IC30), sia da uno scarso collegamento dell'offerta con la fascia costiera . Inoltre si riscontra una limitata presenza e disomogenea di infrastrutture e servizi di supporto legati al "turismo lento".

W39

Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL. Tali difficoltà sono amplificate da una situazione finanziaria poco robusta che ostacola l'implementazione delle operazioni (soprattutto quelle a gestione diretta, a carattere immateriale). (IS70)

W40

Debolezza del comparto produzioni vivaistiche-forestali. Il settore non appare adeguatamente sviluppato in termini di volumi produttivi e di dotazioni tecnologiche, né di produzioni certificate. (IS52)

W41

Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva. Dotazioni tecniche e parchi macchine obsoleti che contribuiscono ad aumentare le emissioni in atmosfera di origine agricola. (IS53)

W42

Inadeguatezza di risorse per difesa idraulica del territorio. Lo stato delle reti scolanti e degli impianti idrovori appare non adeguato a fronteggiare emergenze climatiche e trasformazioni (IS47)

W43

Erosione genetica e declino della biodiversità in aree agricole. Nonostante il ricco patrimonio di biodiversità in regione, resta elevato il rischio di declino legato a fenomeni di urbanizzazione, degrado ambientale, intensivizzazione, basso numero di siti Natura 2000 con Piani di Gestione approvati (33%) . Ciò è particolarmente evidente nelle aree di pianura ad agricoltura intensiva caratterizzate da un elevato grado di specializzazione delle produzioni.

W44

Persistenza di alcune problematiche di natura sanitaria negli allevamenti. La presenza di alcune malattie della sfera riproduttiva (con particolare riferimento alla brucellosi) in allevamenti bovini e bufalini, soprattutto nelle aree in cui si concentrano allevamenti condotti in forma intensiva rappresenta, in linea generale, un elemento di pregiudizio alla credibilità della zootecnia regionale e delle relative produzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.4. Opportunità individuate nella zona di programmazione

O1

Strumenti di finanziamento diretto UE e programmi di cooperazione territoriale europea. Le politiche UE prestano una sempre maggiore attenzione alle tematiche della ricerca e dell'innovazione, fornendo ulteriori opportunità di sostegno (Horizon 2020)

O2

Modifiche normative e di mercato per la gestione sostenibile delle risorse. Vi è crescente attenzione della società agli aspetti legati alla gestione dei prodotti forestali, alla gestione ottimale delle risorse naturali e alla salvaguardia del territorio.

O3

Quantitativi di biomassa residuali non ancora sfruttati. Disponibilità, da parte di una pluralità di aziende, della biomassa residuale di origine agricola e forestale potenzialmente sfruttabile per la produzione di energie rinnovabili anche in filiera corta. (IS59.1, IS61.1)

O4

Nuovi strumenti a sostegno dello sviluppo rurale per favorire la qualità e la sicurezza alimentare. Sono previsti nuovi strumenti per il rafforzamento della governance di filiera e per la valorizzazione di prodotti certificati (non necessariamente riconducibili ai marchi comunitari) quali i distretti rurali.

O5

Propensione dei giovani ad intraprendere l'attività agricola. Si osservano processi di "riscoperta" dell'agricoltura da parte di giovani, portatori di nuove competenze e potenzialmente rivolti ad attività più innovative (IC23)

O6

Modifiche nei comportamenti e orientamenti all'acquisto da parte dei consumatori. Si osservano alcune modifiche nelle dinamiche di consumo che aprono nuovi scenari per le imprese del comparto agroalimentare. Alcune di queste sono ispirate da questioni etiche (giusta remunerazione del lavoro agricolo, rapporti di lavoro trasparenti ed a norma, sostenibilità, benessere degli animali, ecc…). In Campania, al momento, si tratta di nicchie in fase embrionale ma in espansione. Ampie fasce di consumatori prestano maggiore attenzione all'origine dei prodotti, alla qualità dei territori di riferimento delle produzioni, alle tecniche colturali manifestando una marcata propensione per i prodotti locali (a chilometro zero). Prendono piede anche in Campania esperienze di promozione di un'enogastronomia tipica di qualità, fortemente legata alle culture ed agli ambienti tipici di produzione. Altre motivazioni spingono ad incentivare l'acquisto degli alimenti considerati sani, come quelli biologici, il cui consumo è in aumento. (IC19, IS18, IS27, IS28)

fonte: http://burc.regione.campania.it

O7

Sviluppo di filiere alternative. Possibilità di sviluppo di nuove filiere alternative utili anche per la riduzione di emissioni in atmosfera (agroenergie, (IS59), AFN-Alternative Food Networks: filiere corte, mercati locali, box scheme, pick your own, GAS, filiere multifunzionali es.canapa, ecc.)

O8

Offerta di strumenti assicurativi molto diversificata. L'offerta delle tipologie di assicurazioni appare molto diversificata in quanto è inclusiva di molteplici garanzie e prodotti relativi a colture, impianti e zootecnia. Peraltro, si segnalano elevati massimali di intervento pubblico nei fondi assicurativi. (IS38)

O9

Potenziamento dell'ICT. La tecnologia disponibile può facilitare l'avvicinamento ai mercati (IS11)

O10

***Greening* I Pilastro**. La presenza di questa tipologia di aiuto, introdotta in merito ai pagamenti diretti con il Regolamento UE n.1307/2013, può favorire un'attività agricola ancora più attenta al riequilibrio ambientale e territoriale. (IS40, IS45)

O11

Varietà tradizionali adatte a pratiche di aridocoltura. Le tecniche agricole tradizionali, volte a consentire la coltivazione in ambiente arido, rappresentano un'opportunità da sfruttare come ulteriore metodo per la razionalizzazione della risorsa idrica in agricoltura (IS57)

O12

Strategia nazionale sulla biodiversità e strategia della UE per la biodiversità fino al 2020. Rappresentano un'opportunità importante da cogliere per rafforzare gli interventi che arrestano il declino della biodiversità (IC34,IS40). Successivamente sono state emesse le linee Nazionali per la conservazione e caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura, da parte del Mipaaf ed il Regolamento di attuazione per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione (Reg. n. 6 del 03/07/2012) da parte della Regione.

O13

Tracciabilità. Prescrizioni normative e maggiore attenzione dei consumatori alla tracciabilità dei prodotti.

O14

Sviluppo di piani di assestamento forestali. La vigenza dei piani di gestione consente di pensare ad una adeguata governance delle foreste (IS44).

O15

Pagamenti servizi eco-sistemici. I PES indicano una transazione volontaria per l'attivazione di un servizio benefico per l'ambiente. Alcuni esempi sono: compravendita per crediti da verde urbano, compravendita per

fonte: http://burc.regione.campania.it

crediti di carbonio (IC29).

O16

Modifiche normative e di mercato tese alla diffusione dell'uso di energie rinnovabili. Le maggiori opportunità riguardano sia il sistema di incentivazione alla produzione sia, in generale, lo sviluppo di tecnologie tese al risparmio idrico/energetico (IC43)

O17

Gestione dei reflui. Gli effluenti zootecnici rappresentano un'opportunità per la produzione di energia (IS62, IS63)

O18

Contratti di fiume. Accordi volontari tra gli attori istituzionali, sociali ed economici di un territorio fluviale o di un bacino idrografico possono contribuire a promuovere la valorizzazione delle risorse economico-produttive, ambientali e paesaggistiche delle aree rurali.

O19

Sviluppo tecnico/tecnologico nell'ambito delle produzioni energetiche da fonti rinnovabili. Si vanno diffondendo tecniche per l'utilizzo della produzione di energia rinnovabile, che consentono di abbattere i costi a carico delle imprese agricole e ridurre l'inquinamento atmosferico di origine agricola. (IS19.5, IS19.6)

O20

Leggi su agricoltura sociale (inclusa la legge sui beni confiscati). Le leggi sull'agricoltura sociale e sui beni confiscati sono uno strumento importante ed una utile opportunità per favorire forme diversificate di sviluppo sociale (ed economico) nelle aree rurali. (Legge Regionale n. 5 del 30 marzo 2012 "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali" con relativo regolamento attuativo. L.R. n. 7 del 16.11.2012 nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata")

O21

Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione (fattorie sociali, avvio dei green job). Lo sviluppo e la diversificazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento alla forme di turismo rurale (enogastronomico, ambientale-paesaggistico, religioso, sportivo) può potenzialmente "agganciare" le produzioni agricole dei territori maggiormente attrattivi. La sperimentazione di forme innovative ed alternative legate ai lavori verdi e la L.R. n. 5/2012 rappresentano, tra le altre, valide opportunità per lo sviluppo di una diversificazione del reddito in agricoltura (IS19)

O22

Sviluppo web – social networking. La veicolazione dell'informazione, la presentazione di buone pratiche, ecc, trovano nuovi e veloci mezzi di diffusione attraverso il web e le reti immateriali (IS11)

fonte: http://burc.regione.campania.it

O23

Vantaggi degli accordi di programma nella gestione dei rifiuti prodotti nell'attività agricola.
Aderendo agli accordi di programma, gli agricoltori sono esentati da adempimenti quali:

- registrazione carico/scarico dei rifiuti pericolosi;

- dichiarazione annuale per i rifiuti pericolosi;

- iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per il trasporto dei propri rifiuti;

- tenuta del formulario di trasporto.

4.1.5. Rischi individuati nella zona di programmazione

T1

Rischio di fallimento dei GO in ambito PEI. La scarsa capacità di integrazione ricerca-aziende, ostacolata dalla frammentazione delle relazioni, spesso frutto di esperienze episodiche ed occasionali, rischia di precludere la genesi di Gruppi Operativi credibili e di ridimensionare le opportunità offerte dall'Unione europea sul tema dell'innovazione e della cooperazione . (IS3)

T2

Perdurante stato di crisi economica. Lo scenario macroeconomico introduce nuove dinamiche nelle abitudini d'acquisto delle famiglie e ne sta condizionando le scelte di acquisto, penalizzando le produzioni di qualità (IC8)

T3

Concorrenza sui mercati internazionali da parte di nuovi partner UE e del bacino del Mediterraneo e altri paesi UE. Soprattutto per alcune produzioni, è molto sofferta la competitività sui costi da parte di paesi terzi (IS25, IS26).

T4

Cattiva immagine territoriale. Nel medio-breve periodo la vicenda Terra dei Fuochi rischia di compromettere la sopravvivenza di alcuni settori tradizionalmente forti (Ortofrutta e lattiero-caseario bufalino, soprattutto). Inoltre, rischia di annullare le potenzialità legate allo sviluppo delle filiere corte (IS74)

T5

Termine di applicazione del regime di contenimento della produzione di latte vaccino (regime delle quote latte) al 31 marzo 2015. Le ripercussioni in termini di perdita di competitività da parte delle aziende ubicate particolarmente nelle zone di montagna e svantaggiate può essere rilevante (IS34.7, IS 34.8)

fonte: http://burc.regione.campania.it

T6

Intense dinamiche di urbanizzazione e competizione per l'uso dei suoli. La crescita urbana in molti ambiti sia di pianura che collinari della regione (non necessariamente collegata ad uno sviluppo demografico o economico produttivo), è ancora fuori controllo. La perdita di suoli agricoli pregiati è stimata in 2000 ettari l'anno, un tasso di consumo totalmente insostenibile, che interessa particolarmente le aree rurali intermedie e che rischia, se non frenato, di comprometterne l'equilibrio. Inoltre lo smodato processo di cementificazione ha comportato un'alterazione del rapporto città-campagna ed un'incontrollata frammentazione e riduzione degli spazi agricoli periurbani. (IS55)

T7

Rischio di ulteriori realizzazioni di impianti tecnologici ed infrastrutturali impattanti nel contesto rurale. Realizzazione di infrastrutture e impianti tecnologici localizzati in ambiti di interesse paesaggistico e per la biodiversità (elettrodotti MT/AT, impianti eolici, impianti di illuminazione, fotovoltaico su larga scala). (IS55, IS40)

T8

Conflitti tra fauna selvatica e attività produttive. I danni provocati dalla fauna selvatica danno luogo a conflitti che possono incidere negativamente sulla conservazione delle specie selvatiche e sulle produzioni.

T9

Perdita di suolo in seguito a eventi calamitosi di considerevole portata. Frane e dissesti di natura idrogeologica, derivanti da condizioni atmosferiche avverse, hanno spesso procurato una forte compromissione delle coltivazioni di alcune aree della Campania. (IC42,IS38, IS47)

T10

Cambiamenti climatici ed eventi meteorici calamitosi. Considerato il trend delle variabili climatiche , come monitorato nell'ambito del Sistema nazionale di dati Climatologici di Interesse Ambientale(SCIA – APAT) e stante la vulnerabilità della regione (Indice di vulnerabilità al cambiamento climatico è pari a 47) i cambiamenti climatici, rappresentano una minaccia all'agricoltura in termini sia di quantità, sia di qualità che di tipicità delle produzioni. Infatti precipitazioni atmosferiche estreme sempre più frequenti provocano ingenti danni alle coltivazioni (esempio castagno e nocciolo), sovente irreversibili, con conseguente danno economico per le imprese.

T11

Effetto NIMBY (Not In My Back Yard, ovvero: Non nel mio cortile). Difficoltà e diffidenza della popolazione nell' accettare impianti per la produzione di energia da biogas per il timore di utilizzo di materiali non appropriati ed inquinanti. Dal rapporto del Nimby Forum si evince che in Campania risultano contestati 16 impianti di cui 4 per la produzione di energia e 2 termovalorizzatori.

T12

Incendi boschivi. Gli incendi boschivi sono riconosciuti come una potente minaccia per l'intero patrimonio forestale e sono concausa di un perdurante degrado ambientale delle aree frequentemente colpite e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell’inquinamento atmosferico di origine agricola. (IS50)

T13

Incertezza normativa nel campo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER). La normativa che riguarda l’autorizzazione degli impianti, gli incentivi per l’energia prodotta e la fiscalità cambia repentinamente rendendo il quadro normativo troppo complesso e di ostacolo agli investimenti.

T14

Competizione per l’utilizzo delle risorse idriche. La disponibilità di risorse idriche, in conseguenza della tendenza ad antropizzare ulteriormente il territorio, rischia di alimentare una seria competizione tra gli usi civili e gli usi agricoli. (IS57)

T15

Difficoltà degli enti deputati a programmare e governare il sistema delle aree protette. Il sistema di aree protette (es: Natura 2000) sconta una debolezza complessiva, determinata dall'articolato quadro di competenze e scarsità di risorse, con riferimento alle attività di pianificazione, gestione, implementazione locale delle politiche. **(IC34, IS45)**

T16

Progressiva perdita di posti di lavoro in ambito forestale. Sia nel settore pubblico che in quello privato la questione occupazionale assume rilievo critico, determinato non solo da elementi contingenti di crisi, ma anche di una complessiva governance di sistema che non considera le diverse potenzialità economiche (prodotti forestali, sottobosco, filiera energetica, turismo, ecc…) della risorsa forestale. (IC13)

T17

Monitoraggio dei corpi idrici. Le rete di monitoraggio gestita dall’Agenzia Regionale Protezionale Ambientale della Campania, non effettua ancora il campionamento su tutti i corpi idrichi individuati in Campania (corpi idrici sotterranei significativi e fiumi), anche se è in costante ampliamento: si è passati infatti da 90 stazione nel 2001 alle attuali 150 stazioni di monitoraggio complessive (2015) (**IS48, IS 49**). Gli ampliamenti della rete di monitoraggio trovano finanziamento all’interno del POR-FERS della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.6. Indicatori comuni di contesto

I Situazione socioeconomica e rurale					
1 Popolazione					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	Abitanti	5.834.845	2012 p		
rurale	% del totale	4,9	2012 p		
intermedia	% del totale	26,5	2012 p		
urbana	% del totale	68,5	2012 p		
2 Struttura di età					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale < 15 anni	% della popolazione totale	16,2	2012 p		
totale 15 - 64 anni	% della popolazione totale	67,3	2012 p		
totale > 64 anni	% della popolazione totale	16,5	2012 p		
agricola < 15 anni	% della popolazione totale	13,5	2012 p		
agricola 15 - 64 anni	% della popolazione totale	65,5	2012 p		
agricola > 64 anni	% della popolazione totale	21	2012 p		
3 Territorio					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
territorio totale	Km2	13.590	2012		
territorio rurale	% della superficie totale	15,2	2012		
territorio intermedio	% della superficie totale	56,7	2012		
territorio urbano	% della superficie totale	28	2012		
4 Densità di popolazione					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	Ab./km²	429,3	2011		
rurale	Ab./km²	138,8	2011		
5 Tasso di occupazione					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale (15-64 anni)	%	40	2012		
uomini (15-64 anni)	%	52,7	2012		
donne (15-64 anni)	%	27,6	2012		
* zone rurali (scarsamente popolate) (15-64 anni)	%	34,1	2012		
Comment: *indicatore proxy si riferisce a un tasso di occupazione nelle aree rurali per la fascia 15-74 anni*					
totale (20-64 anni)	%	43,7	2012		
uomini (20-64 anni)	%	57,8	2012		

fonte: http://burc.regione.campania.it

donne (20-64 anni)	%	30,1	2012		
6 Tasso di lavoro autonomo					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale (15-64 anni)	%	26,1	2012		
7 Tasso di disoccupazione					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale (15-74 anni)	%	19,3	2012		
giovani (15-24 anni)	%	48,2	2012		
zone rurali (scarsamente popolate) (15-74 anni)	%	14,5	2012		
giovani (15-24 anni)	%	47,2	2012		
Comment: *giovani in aree scarsamente popolate*					
8 PIL pro capite					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	Indice PPA (UE-27 = 100)	64	2010		
* zone rurali	Indice PPA (UE-27 = 100)	62,9	2010		
9 Tasso di povertà					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	% della popolazione totale	49,3	2011		
* zone rurali (scarsamente popolate)	% della popolazione totale	31,7	2011		
10 Struttura dell'economia (VAL)					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	in milioni di EUR	84.737,6	2010		
settore primario	% del totale	2,7	2010		
settore secondario	% del totale	16,4	2010		
settore terziario	% del totale	80,9	2010		
regione rurale	% del totale	4,8	2011		
regione intermedia	% del totale	27,9	2011		
regione urbana	% del totale	67,3	2011		
11 Struttura dell'occupazione					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	1 000 persone	1.691,9	2010		
settore primario	% del totale	4,7	2010		
settore secondario	% del totale	20,4	2010		
settore terziario	% del totale	75	2010		
regione rurale	% del totale	5	2010		
regione intermedia	% del totale	27,5	2010		
regione urbana	% del totale	67,5	2010		

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 Produttività del lavoro per settore di attività economica					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	EUR/persona	50.084,3	2010		
settore primario	EUR/persona	28.575,6	2010		
settore secondario	EUR/persona	40.362,1	2010		
settore terziario	EUR/persona	54.057,4	2010		
regione rurale	EUR/persona	48.651,9	2011		
regione intermedia	EUR/persona	49.117,6	2011		
regione urbana	EUR/persona	53.713	2011		

fonte: http://burc.regione.campania.it

II Agricoltura/Analisi settoriale

13 Occupazione per attività economica

Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	1 000 persone	1.587,2	2012		
agricoltura	1 000 persone	58,3	2012		
agricoltura	% del totale	3,7	2012		
silvicoltura	1 000 persone	3,8	2012		
silvicoltura	% del totale	0,2	2012		
industria alimentare	1 000 persone	37,6	2012		
industria alimentare	% del totale	2,4	2012		
turismo	1 000 persone	98	2012		
turismo	% del totale	6,2	2012		

14 Produttività del lavoro nel settore agricolo

Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	EUR/ULA	22.475,8	2009 - 2011		

15 Produttività del lavoro nel settore forestale

Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	EUR/ULA	16.956	2012		

16 Produttività del lavoro nell'industria alimentare

Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	EUR/persona	37.812	2010		

17 Aziende agricole (fattorie)

Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	N.	136.870	2010		
dimensione dell'azienda agricola < 2 ha	N.	82.790	2010		
dimensione dell'azienda agricola 2-4,9 ha	N.	30.770	2010		
dimensione dell'azienda agricola 5-9,9 ha	N.	12.980	2010		
dimensione dell'azienda agricola 10-19,9 ha	N.	6.460	2010		
dimensione dell'azienda agricola 20-29,9 ha	N.	1.790	2010		
dimensione dell'azienda agricola 30-49,9 ha	N.	1.190	2010		
dimensione dell'azienda agricola 50-99,9 ha	N.	610	2010		
dimensione dell'azienda agricola < 100 ha	N.	290	2010		
dimensione economica dell'azienda agricola < 2 000 produzione standard (PS)	N.	45.730	2010		

fonte: http://burc.regione.campania.it

dimensione economica dell'azienda agricola 2 000 - 3 999 PS	N.	25.120	2010		
dimensione economica dell'azienda agricola 4 000 - 7 999 PS	N.	22.480	2010		
dimensione economica dell'azienda agricola 8 000 - 14 999 PS	N.	15.430	2010		
dimensione economica dell'azienda agricola 15 000 - 24 999 PS	N.	9.520	2010		
dimensione economica dell'azienda agricola 25 000 - 49 999 PS	N.	9.220	2010		
dimensione economica dell'azienda agricola 50 000 - 99 999 PS	N.	5.390	2010		
dimensione economica dell'azienda agricola 100 000 - 249 999 PS	N.	2.880	2010		
dimensione economica dell'azienda agricola 250 000 - 499 999 PS	N.	760	2010		
dimensione economica dell'azienda agricola > 500 000 PS	N.	340	2010		
dimensione fisica media	ha di SAU/azienda	4	2010		
dimensione economica media	EUR di produzione standard/azienda	17.522,09	2010		
dimensione media in unità di lavoro (persone)	Persone/azienda	2	2010		
dimensione media in unità di lavoro (ULA)	ULA/azienda	0,6	2010		
18 Superficie agricola					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
SAU totale	ha	549.530	2010		
seminativi	% della SAU totale	48,8	2010		
prati permanenti e pascoli	% della SAU totale	21,9	2010		
colture permanenti	% della SAU totale	28,7	2010		
19 Superficie agricola nell'ambito dell'agricoltura biologica					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
certificata	ha di SAU	14.060	2010		
in conversione	ha di SAU	310	2010		
quota della SAU (certificata e in conversione)	% della SAU totale	2,6	2010		
20 Terreni irrigui					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	ha	84.470	2010		
quota della SAU	% della SAU totale	15,4	2010		
21 Capi di bestiame					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	UBA	448.980	2010		
22 Manodopera agricola					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
manodopera agricola regolare totale	Persone	279.670	2010		
manodopera agricola regolare totale	ULA	67.330	2010		
23 Struttura di età dei capi azienda					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
numero totale di capi azienda	N.	136.870	2010		
quota di età < 35 anni	% del totale dei capi azienda	5	2010		
rapporto < 35 anni/ > = 55 anni	N. di capi azienda giovani per 100 capi azienda anziani	8,7	2010		
24 Formazione agraria dei capi azienda					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
quota del numero totale di capi azienda con formazione agraria elementare e completa	% del totale	94	2010		
quota del numero di capi azienda di età < 35 anni con formazione agraria elementare e completa	% del totale	99,9	2010		
25 Reddito dei fattori in agricoltura					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	EUR/ULA	24.691	2010		
totale (indice)	Indice 2005 = 100	114,8	2010		
26 Reddito da impresa agricola					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
Tenore di vita degli agricoltori	EUR/ULA	20.077	2011		
Tenore di vita degli agricoltori in percentuale del tenore di vita delle persone occupate in altri settori	%	31,5	2010		
27 Produttività totale dei fattori in agricoltura					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale (indice)	Indice 2005 = 100	100,2	2009 - 2011		
28 Formazione lorda di capitale fisso nel settore agricolo					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
FLCF	in milioni di EUR	626,5	2010		
quota del VAL nel settore agricolo	% del VAL in agricoltura	27,8	2010		

fonte: http://burc.regione.campania.it

29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000)					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	1 000 ha	445	2005		
Comment: *valore INFC (Inventario forestale nazionale)*					
quota della superficie totale	% del totale dei terreni agricoli	32	2005		
Comment: *PERCENTUALE SULLA SUPERFICIE TERRITORIALE CAMPANA*					

30 Infrastruttura turistica					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
posti letto in strutture collettive	N. di posti letto	212.044	2011		
regione rurale	% del totale	2,8	2011		
regione intermedia	% del totale	48,6	2011		
regione urbana	% del totale	48,6	2011		

fonte: http://burc.regione.campania.it

III Ambiente/clima

31 Copertura del suolo

Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
quota di terreni agricoli	% della superficie totale	55	2006		
quota di pascoli naturali	% della superficie totale	3,9	2006		
quota di terreni boschivi	% della superficie totale	28,2	2006		
quota di superfici boschive e arbustive transitorie	% della superficie totale	3,9	2006		
quota di terreni naturali	% della superficie totale	2,1	2006		
quota di terreni artificiali	% della superficie totale	6,7	2006		
quota di altre superfici	% della superficie totale	0,2	2006		

32 Zone soggette a vincoli naturali

Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	% della SAU totale	69,3	2012		
montagna	% della SAU totale	52,2	2012		
altra	% della SAU totale	15,6	2012		
specifica	% della SAU totale	1,4	2012		

33 Agricoltura intensiva

Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
bassa intensità	% della SAU totale	45	2007		
media intensità	% della SAU totale	25,3	2007		
alta intensità	% della SAU totale	29,6	2007		
pascolo	% della SAU totale	0	2010		

34 Zone Natura 2000

Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
quota del territorio	% del territorio	27,5	2011		
quota della SAU (compresi i pascoli naturali)	% della SAU	13	2011		
quota della superficie boschiva	% della superficie boschiva	57,2	2011		

35 Indice dell'avifauna in habitat agricolo (FBI)

Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale (indice)	Indice 2000 = 100	110,9	2012		

36 Stato di conservazione degli habitat agricoli (prati e pascoli)

Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
soddisfacente	% delle valutazioni degli habitat	86,5	2009		
insoddisfacente - inadeguato	% delle valutazioni degli habitat	0	2009		

fonte: http://burc.regione.campania.it

insoddisfacente - cattivo	% delle valutazioni degli habitat	8,4	2009		
sconosciuto	% delle valutazioni degli habitat	5,1	2009		
37 Agricoltura di alto valore naturale					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	% della SAU totale	40,6	2011		
38 Foreste protette					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
classe 1.1	% della superficie FOWL	21,6	2005		
classe 1.2	% della superficie FOWL	NA			
classe 1.3	% della superficie FOWL	14,2	2005		
classe 2	% della superficie FOWL	NA			
39 Estrazione di acqua in agricoltura					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale	1 000 m^3	427.250,3	2010		
40 Qualità dell'acqua					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
Potenziale eccedenza di azoto sui terreni agricoli	kg di N/ha/anno	46,4	2010		
Potenziale eccedenza di fosforo sui terreni agricoli	kg di P/ha/anno	29,2	2010		
Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità elevata	% dei siti di monitoraggio	97,5	2011		
Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità discreta	% dei siti di monitoraggio	4,3	2011		
Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità scarsa	% dei siti di monitoraggio	0	2011		
Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità elevata	% dei siti di monitoraggio	75	2011		
Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità discreta	% dei siti di monitoraggio	18,5	2011		
Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità scarsa	% dei siti di monitoraggio	6,5	2011		
41 Materia organica del suolo nei seminativi					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
Stime totali del contenuto di carbonio organico	mega tonnellate	NA			
Contenuto medio di carbonio organico	g kg-1	1,5	2005		

fonte: http://burc.regione.campania.it

42 Erosione del suolo per azione dell'acqua					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
tasso di perdita di suolo dovuto a erosione idrica	tonnellate/ha/anno	7,9	2006		
superficie agricola interessata	1 000 ha	300.400	2006 - 2007		
superficie agricola interessata	% della superficie agricola	37,3	2006 - 2007		
43 Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
dall'agricoltura	ktep	276,2	2011		
dalla silvicoltura	ktep	NA			
44 Uso dell'energia nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'industria alimentare					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
agricoltura e silvicoltura	ktep	145,8	2008		
uso per ettaro (agricoltura e silvicoltura)	kg di petrolio equivalente per ha di SAU	145	2008		
industria alimentare	ktep	294	2008		
45 Emissioni di GHG dovute all'agricoltura					
Denominazione dell'indicatore	Unità	Valore	Anno	Valore aggiornato	Anno aggiornato
totale agricoltura (CH4, N2O ed emissioni/rimozioni del suolo)	1 000 t di CO2 equivalente	1.898.320,3	2010		
quota delle emissioni totali di gas a effetto serra	% del totale delle emissioni nette	6,2	2010		

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.7. Indicatori di contesto specifici del programma

Settore	Codice	Denominazione dell'indicatore	Valore	Unità	Anno
I Situazione socioeconomica e rurale	2.11	Incidenza della spesa del settore pubblico per R&S sul PIL	0.72	%	2012
Comment: *ISTAT*					
I Situazione socioeconomica e rurale	2.13	Intensità brevettuale (brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) su 1.000.000 di abitanti)	15.3	n°	2009
Comment: *ISTAT*					
I Situazione socioeconomica e rurale	2.8	Addetti alla Ricerca e Sviluppo (R&S) per 1.000 abitanti	2.5	n°	2012
Comment: *ISTAT*					
I Situazione socioeconomica e rurale	2.9	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	1.3	%	2012
Comment: *ISTAT*					
I Situazione socioeconomica e rurale	20	Infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL	1487	n°	2013
Comment: *INAIL*					
I Situazione socioeconomica e rurale	21	Evoluzione del credito agrario (Tasso di variazione medio annuo-TVMA)	-11	%	2012
Comment: *ISMEA*					
I Situazione socioeconomica e rurale	55.1	Incremento aree urbanizzate nel periodo 1990-2008	129	%	2015
Comment: *ISPRA*					
I Situazione socioeconomica e rurale	55.2	Suolo urbanizzato per anno	1532	ettari/anno	2015
Comment: *ISPRA*					
I Situazione socioeconomica e rurale	58	Consumi energetici totali	17282.3	GWh	2012
Comment: *Terna*					
I Situazione socioeconomica e rurale	58.1	di cui agricoltura	283.8	GWh	2012
Comment: *Terna*					
I Situazione socioeconomica e rurale	58.2	di cui industria	4548.6	GWh	2012
Comment: *Terna*					
I Situazione socioeconomica e rurale	58.3	di cui terziario	6579	GWh	2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comment: *Terna*					
I Situazione socioeconomica e rurale	58.4	di cui domestico	5870.8	GWh	2012
Comment: *Terna*					
I Situazione socioeconomica e rurale	59.1	Quota regionale Biogas rispetto al totale di energia da fonte rinnovabile prodotta in Campania	2	%	2011
Comment: *GSE*					
I Situazione socioeconomica e rurale	59.2	Quota regionale eolico on-shore rispetto al totale di energia da fonte rinnovabile prodotta in Campania	48	%	2011
Comment: *GSE*					
I Situazione socioeconomica e rurale	59.3	Idroelettrico finoa 1MW rispetto al totale di energia da fonte rinnovabile prodotta in Campania	1	%	2011
Comment: *GSE*					
I Situazione socioeconomica e rurale	59.4	Idroelettrico compreso tra 1 e 10MW rispetto al totale di energia da fonte rinnovabile prodotta in Campania	2	%	2011
Comment: *GSE*					
I Situazione socioeconomica e rurale	59.5	Idroelettrico >10MW rispetto al totale di energia da fonte rinnovabile prodotta in Campania	14	%	2011
Comment: *GSE*					
I Situazione socioeconomica e rurale	59.6	Fotovoltaico rispetto al totale di energia da fonte rinnovabile prodotta in Campania	9	%	2011
Comment: *GSE*					
I Situazione socioeconomica e rurale	59.7	Biomassa solida	10	%	2011
Comment: *GSE*					
I Situazione socioeconomica e rurale	59.8	Bioliquidi	14	%	2011
Comment: *GSE*					
I Situazione socioeconomica e rurale	59.9	Biomassa ligneo cellulosica derivante dalla gestione forestale e dai residui estraibili	227000	t/anno	2008
Comment: *Regione Campania-INEA*					
I Situazione	66.1	Turismo: arrivi (totale	4597691	n°	2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

socioeconomica e rurale		esercizi)			
Comment: *ISTAT*					
I Situazione socioeconomica e rurale	66.2	Turismo: presenze (totale esercizi)	18410150	n°	2012
Comment: *ISTAT*					
I Situazione socioeconomica e rurale	67.1	Capacità degli esercizi ricettivi: alberghieri	114892	n° posti letto	2012
Comment: *ISTAT*					
I Situazione socioeconomica e rurale	67.2	Capacità degli esercizi ricettivi: complementari e B&B	101738	n° posti letto	2012
Comment: *ISTAT*					
I Situazione socioeconomica e rurale	68	Aziende agrituristiche	426	n°	2013
Comment: *Regione Campania*					
I Situazione socioeconomica e rurale	69	Sanità e assistenza sociale: unità locali	18751	n°	2011
Comment: *ISTAT*					
I Situazione socioeconomica e rurale	69.1	di cui Assistenza sanitaria	18268	n°	2011
Comment: *ISTAT*					
I Situazione socioeconomica e rurale	69.2	di cui Servizi di assistenza sociale residenziale	205	n°	2011
Comment: *ISTAT*					
I Situazione socioeconomica e rurale	69.3	di cui Assistenza sociale non residenziale	278	n°	2011
Comment: *ISTAT*					
I Situazione socioeconomica e rurale	71.1	Densità abitativa media aree rurali	185.4	abitanti/kmq	2012
Comment: *ISTAT*					
I Situazione socioeconomica e rurale	71.2	Densità media abitativa area B	444.4	abitanti/kmq	2012
Comment: *ISTAT*					
I Situazione socioeconomica e rurale	71.3	Densità media abitativa area C	316.1	abitanti/kmq	2012
Comment: *ISTAT*					
I Situazione socioeconomica e rurale	71.4	Densità media abitativa area D	67.3	abitanti/kmq	2012
Comment: *ISTAT*					
I Situazione socioeconomica e rurale	72.1	Percentuale di popolazione residente in aree ricoperte da banda larga da rete fissa in tecnologia ADSL	92.4	%	2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comment: *MISE*					
I Situazione socioeconomica e rurale	72.2	Percentuale di popolazione residente in aree ricoperte solo da wireless	4.2	%	2013
Comment: *MISE*					
I Situazione socioeconomica e rurale	72.3	Percentuale di popolazione residente in aree in digital divide	3.4	%	2013
Comment: *MISE*					
I Situazione socioeconomica e rurale	73.1	Comuni Classificati “aree interne” dall’Accordo di Partenariato	286	n°	2014
Comment: *DPS*					
I Situazione socioeconomica e rurale	73.2	Superficie territorio "aree interne" (% su totale regionale)	65.2	%	2014
Comment: *DPS*					
I Situazione socioeconomica e rurale	73.3	Popolazione residente in "aree interne" (% su totale regionale)	15.8	%	2014
Comment: *DPS*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	1.0	Attività di spesa della Regione a favore del settore agricolo - Stanziamenti definitivi di competenza 2012 CAMPANIA	203216	Migliaia di euro	2012
Comment: *INEA*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	1.1	di cui ricerca e sperimentazione (% su spesa a favore del settore agricolo) CAMPANIA	1983	Migliaia di euro	2012
Comment: *INEA*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	1.2	di cui assistenza tecnica (% su spesa a favore del settore agricolo) CAMPANIA	5603	Migliaia di euro	2012
Comment: *INEA*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	10.1	SAU	549270	ettari	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	10.2	var% SAU 2000-2010	-6.3	%	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	11.1	Quota % del n. di aziende informatizzate su totale aziende	1.9	%	2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	11.2	Commercio elettronico per vendita di prodotti e servizi aziendali	0.4	%	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	11.3	Utilizzo della rete internet	0.6	%	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	11.4	Quota % della SAU delle aziende informatizzate su SAU totale	2.6	%	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	12.1	Aziende per classe di SAU = 0	287	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	12.2	Aziende per classe di SAU 0,01-1,99	82496	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	12.3	Aziende per classe di SAU 2-4,99	30774	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	12.4	Aziende per classe di SAU 5-9,99	12977	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	12.5	Aziende per classe di SAU 10-19,99	6455	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	12.6	Aziende per classe di SAU 20-49,99	2979	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	12.7	Aziende per classe di SAU 50-99,99	611	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	12.8	Aziende per classe di SAU >= 100	293	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	13.1	Giornate di lavoro totali	19492.7	n° (x 1.000)	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	13.2	Giornate di lavoro del conduttore	53.1	% rispetto al totale	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi	13.3	Giornate di lavoro del	15	% rispetto al totale	2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

settoriale		coniuge			
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	13.4	Giornate di lavoro da parte familiari e parenti del conduttore	9.7	% rispetto al totale	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	13.5	Giornate di lavoro da parte di altra manodopera a tempo indeterminato	2.4	% rispetto al totale	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	13.6	Giornate di lavoro da parte di altra manodopera a tempo determinato	19	%	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	13.7	Var % giornate di lavoro (2010-2000)	-38.1	%	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	14	Occupati in agricoltura totali	79477	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	15	Valore aggiunto ai prezzi di base per unità di lavoro nel settore primario	24969.7	€ per unità di lavoro	2011
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	16.1	Allevamenti Bovini	9333	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	16.2	Allevamenti Bufalini	1409	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	16.3	Allevamenti Equini	1329	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	16.4	Allevamenti Ovini	3161	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	16.5	Allevamenti Caprini	1451	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	16.6	Allevamenti Suini	1844	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi	16.7	Allevamenti Conigli	673	n°	2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

settoriale					
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	16.8	Allevamenti Avicoli	1536	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	17.1	Allevamenti Bovini	182630	n° capi	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	17.2	Allevamenti Bufalini	261506	n° capi	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	17.3	Allevamenti Equini	6265	n° capi	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	17.4	Allevamenti Ovini	181354	n° capi	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	17.5	Allevamenti Caprini	36051	n° capi	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	17.6	Allevamenti Suini	85705	n° capi	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	17.7	Allevamenti Conigli	369305	n° capi	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	17.8	Allevamenti Avicoli	3800685	n° capi	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	18	Aziende con allevamenti biologici certificati	245	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	19.1	Aziende agricole con attività connesse	4790	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	19.2	Aziende agricole con attività connesse in rapporto all'universo regionale	3.5	%	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	19.3	Aziende agricole con attività agrituristiche in rapporto all'universo regionale	0.31	%	2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	19.4	Aziende agricole con attività agrituristiche in rapporto all'universo attività connesse	8.9	%	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	19.5	Aziende agricole che producono energia in rapporto all'universo regionale	0.04	%	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	19.6	Aziende agricole che producono energia in rapporto all'universo attività connesse	1.2	%	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	2.1	Sistema universitario Campania (inteso come numero di istituzioni	13	numero	2013
Comment: *CINECA*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	2.10	Incidenza della spesa del settore privato per R&S sul PIL	0.58	%	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	2.12	Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (R&S) sul PIL	0.54	%	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	2.2	di cui Atenei	7	n°	2013
Comment: *CINECA*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	2.3	Dipartimenti universitari (ambiti: biologico, chimico-fisico-matematico, socio-economico, ambientale, ingegneristico e agroalimentare)	75	n°	2013
Comment: *CINECA*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	2.4	Enti pubblici di ricerca	23	n°	2015
Comment: *Indagine INEA*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	2.5	Istituti tecnici agrari	11	n°	2015
Comment: *MIUR*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	2.6	Soggetti privati impegnati in attività di ricerca	561	n°	2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comment: *MIUR*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	2.7	Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale)	0.29	%	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	22.1	Valore complessivo della produzione agricola ai prezzi di base, valori correnti	3.4	miliardi di euro	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	22.2	Produzione agricola: var% 2012/2011 valori concatenati (2005)	-3.4	%	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	22.3	Consumi intermedi branca agricoltura a prezzi di base, valori correnti	1.2	miliardi di euro	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	22.4	Consumi intermedi branca agricoltura, prezzi di base: var% 2012/2011 valori concatenati (2005)	-1.8	%	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	22.5	Valore aggiunto agricoltura a prezzi di base	2.2	miliardi di euro	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	22.6	Variazione del Valore aggiunto dell'agricoltura a prezzi di base: var% 2012/2011 su valori concatenati (2005)	-4.2	%	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	22.7	Investimenti fissi lordi in agricoltura variazione 2000-2010	-3.7	variazione %	2011
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	23.1	Produzione silvicoltura	68.7	milioni di euro	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	23.2	Produzione silvicoltura: var% 2012/2011 valori concatenati (2005)	-9.6	variazione %	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	23.3	Consumi intermedi silvicoltura	4.8	milioni di euro	2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	23.4	Consumi intermedi silvicoltura var. % 2012/2011	-10.6	%	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	23.5	Valore aggiunto silvicoltura	63.9	milioni di euro	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	23.6	Valore aggiunto silvicoltura var% 2012/2011 valori concatenati 2005	-9.5	variazione %	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	24.1	Valore aggiunto nell'industria alimentare 2005-2012	-6.7	variazione %	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	24.2	Investimenti fissi lordi nell'industria alimentare 2005-2012	-42.4	variazione %	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	25.1	Commercio internazionale (settore primario) import	966	milioni di euro	2013
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	25.2	Commercio internazionale (settore primario) export	395	milioni di euro	2013
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	26.1	Commercio internazionale (trasformazione agroalimentare) import	1267	milioni di euro	2013
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	26.2	Commercio internazionale (trasformazione agroalimentare) export	2271	milioni di euro	2013
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	27.1	Produzioni DOP e IGP: superficie coltivata per produzioni dop e igp	12393	ettari	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	27.2	Aziende con sau dedicata alla DOP e IGP (percentuale rispetto all'Italia)	5.7	%	2010
Comment: *ISTAT*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

II Agricoltura/Analisi settoriale	28.1	Produzioni DOP e IGP: aziende che utilizzano il terreno per produzioni dop e igp	8752	n°	2011
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	28.2	Aziende con produzioni DOP e IGP (percentuale rispetto all'Italia)	2.7	%	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	29	Denominazioni a marchio DOP, IGP, STG	28	n°	2014
Comment: *Mipaaf*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	3.1	Progetti 124: progetti	55	n°	2013
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	3.10	Mis. 124: Distribuzione della dotazione finanziaria agli enti di ricerca, università,ecc.	53	%	2015
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	3.2	Partner 124 appartenenti al settore primario	196	n°	2013
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	3.3	Partner 124: trasformazione/commercializzazione	96	n°	2013
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	3.4	Partner 124: università enti di ricerca	95	n°	2013
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	3.5	Partner 124: altri partner	131	n°	2013
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	3.6	Mis. 124: domanda di innovazione di processo	131	n°	2013
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	3.7	Mis. 124: Domanda di innovazione di prodotto	42	n°	2013
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	3.8	Mis. 124: Domanda di innovazione di tipo logisctico-organizzativo	28	n°	2013
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	3.9	Mis. 124: Distribuzione della dotazione	18	%	2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

		finanziaria ai produttori primari			
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	30.1	Fatturato della produzione DOP e IGP	286.8	milioni d ieuro	2012
Comment: *ISMEA*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	30.2	Fatturato della produzione DOP IGP rispetto al totale nazionale	4.2	%	2012
Comment: *ISMEA*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	31	Negozi specializzati nella vendita di prodotti BIO	33	n°	2012
Comment: *Biobank*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	32	Aziende che operano vendita diretta	31744	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	33	Numero di G.A.S. in Campania	40	n°	2012
Comment: *www.retegas.it; www.economia-solidale.org*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	34.1	Comparto orticolo: aziende	14091	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	34.2	Comparto frutticole: aziende	32133	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	34.3	Comparto florovivaistico: aziende	1490	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	34.4	Comparto vitivinicolo: aziende	41665	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	34.5	Comparto olivicolo: aziende	85870	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	34.6	Comparto tabacchicolo: aziende	3768	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	34.7	Zootecnia carne: aziende	8827	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	34.8	Zootecnia latte: aziende	5878	n°	2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	35.1	Comparto orticolo: sau	23073.88	ettari	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	35.2	Comparto frutticolo: sau	58836.67	ettari	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	35.3	Comparto florovivaistico: sau	1010.37	ettari	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	35.4	Comparto vitivinicolo: sau	23281.44	ettari	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	35.5	Comparto olivicolo: sau	72623.3	ettari	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	35.6	Comparto tabacchicolo: sau	8800.27	ettari	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	36.1	OP ortofrutta	27	n°	2013
Comment: *Mipaaf*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	36.2	OP pataticola	6	n°	2013
Comment: *Mipaaf*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	36.3	OP tabacco	13	n°	2013
Comment: *Mipaaf*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	37.1	Produzione ai prezzi base orticolo	1173488	migliaia di euro	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	37.2	Produzione ai prezzi base olivicolo	129161	migliaia di euro	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	37.3	Produzione ai prezzi base florovivaismo	192586	migliaia di euro	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	37.4	Produzione ai prezzi base vitivinicolo	88501	migliaia di euro	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	37.5	Produzione ai prezzi base agrumi	27948	migliaia di euro	2012
Comment: *ISTAT*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

II Agricoltura/Analisi settoriale	37.6	Produzione ai prezzi base frutta	374332	migliaia di euro	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	37.7	Produzione ai prezzi base tabacco	71939	migliaia di euro	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	37.8	Prodotti zootecnici alimentari	749302	migliaia di euro	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	37.9	Prodotti zootecnici non alimentari	308	migliaia di euro	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	38.1	Dati assicurativi: numero certificati	1817	n°	2011
Comment: *ISMEA*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	38.2	Dati assicurativi: superficie assicurata	4571	ettari	2011
Comment: *ISMEA*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	38.3	Dati assicurativi: valore assicurato	101457501	euro	2011
Comment: *Sicuragro*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	38.4	Numero avversità atmosferiche	41	n°	2014
Comment: *Mipaaf*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	38.5	Importo danni riconosciuti	375	milioni di euro	2014
Comment: *MIpaaf*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	38.6	Emergenze fitosanitarie conclamate (L.R. 4/02)	5	n°	2014
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	38.7	Altre Emergenze fitosanitarie di rilevanza economica ed ambientale	5	n°	2014
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	39	Consistente e diversificata presenza di produzioni agroalimentari tradizionali	387	n°	2013
Comment: *Mipaaf*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	4.1	Consulenti (Agronomi ,Periti agrari agrotecnici, tecnologi alimentari, veterinari)	6547	n°	2015
Comment: *Ordini e Collegi professionali*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

II Agricoltura/Analisi settoriale	4.2	Società di consulenza agraria	683	n°	2011
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	4.3	Addetti per impresa di consulenza agraria	1.8	n°	2011
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	4.4	Tecnici agronomi per 1000 ha di SAU	11.9	n°	2015
Comment: *CONAF-ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	4.5	Tecnici veterinari per 100 UBA	5.2	n°	2010
Comment: *FNOVI-ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	41	Boschi da seme	11	n°	2014
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	42	Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	4007.6	ettari	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	43.1	Superficie forestale certificata	0	ettari	2014
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	43.2	Superficie forestale con processo di certificazione in corso	800	ettari	2015
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	44	Totale superficie forestale di proprietà pubblica dotata di strumenti di gestione	141535.25	ettari	2014
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	5.1	Misura 111 Tipologia 1 - “Formazione”	3650	n°	2014
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	5.2	Indice di efficienza misura 111 (tasso di abbandono)	31	%	2014
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	50.1	P.F. di cui fungicidi	2842009	kg	2013
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	51	Prodotti fitosanitari	9009640	kg	2013
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	51.2	P.F. di cui insetticidi ed acaricidi	1066081	kg	2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	51.3	P.F. di cui erbicidi	1176728	kg	2013
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	51.4	P.F. di cui vari	3924822	kg	2013
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	51.5	Prodotti fertilizzanti distribuiti	122845	quintali	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	51.6	di cui concimi	102522	quintali	2012
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	52	Vivai forestali	43	n°	2014
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	52.1	di cui di proprietà regionale	15	n°	2014
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	53	Imprese boschive iscritte all'"albo regionale delle ditte boschive"	207	n°	2014
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	53.1	di cui iscritte all'"albo regionale delle ditte boschive" - categoria B (imprese con caratteristiche tecnologiche adeguate)	28	n°	2014
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	54.1	Reti irrigue in pressione	4077	km	2014
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	54.2	Superficie agricola irrigata interessata al piano di consulenza all'irrigazione (IRRISAT)	11.8	%	2015
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	57	Totale approvvigionamento irriguo	347555741	Mc/anno consumati	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	57.1	di cui emungimento di acque sotterranee vicino azienda	190797504	Mc/anno consumati	2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	57.2	di cui captazione di acque superficiali all'interno dell'azienda	9139681	Mc/anno consumati	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	57.3	di cui captazione di acque superficiali fuori azienda (laghi, fiumi o corsi d'acqua)	16382782	Mc/anno consumati	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	57.4	di cui prelievo da acquedotto, consorzio o altro ente irriguo con consegna a turno	70548640	Mc/anno consumati	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	57.5	di cui prelievo da acquedotto, consorzio o altro ente irriguo con consegna a domanda	48643339	Mc/anno consumati	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	57.6	di cui prelievi da altra fonte	12097795	Mc/anno consumati	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	6.1	Misura 331 : corsi	32	n°	2014
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	6.2	Misura 331: Incidenza dei Corsi realizzati sul totale corsi programmati	16	%	2014
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	6.3	Misura 331 : soggetti formati	315	n°	2013
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	60	ZVNOA (Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola)	150600	ettari	2013
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	61	Aziende che possiedono una vasca per la raccolta del letame	5.5	%	2010
Comment: *% sul totale di aziende che provvedono allo stoccaggio degli effluenti zootecnici* *Fonte: ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	61.2	Aziende che possiedono una copertura delle vasche per il liquame	24.7	%	2010
Comment: *% sul totale di aziende che provvedono allo stoccaggio degli effluenti zootecnici* *Fonte: ITAT*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

II Agricoltura/Analisi settoriale	62	Effluenti zootecnici da allevamento	8	milioni di Mc/anno	2008
Comment: *Regione Campania-INEA*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	63	Potenza installabile grazie a effluenti zootecnici e biomasse residuali	46	MW (elettrici)	2008
Comment: *Regione Campania-INEA*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	65.1	Consorzi di bonifica	11	n°	2014
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	65.2	Consorzi di bonifica (SAU irrigata servita dai da consorzi di bonifica)	72500	ettari	2014
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	7	Misura 114: numero di beneficiari rispetto al target del PSR (%)	21	%	2014
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	70.1	Gruppi di Azione Locale in Campania 2007-2013	13	n°	2011
Comment: *Mipaaf*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	70.2	Comuni inclusi nei GAL	293	n°	2011
Comment: *Mipaaf*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	70.3	Popolazione residente in aree LEADER	936555	n° (abitanti)	2011
Comment: *Mipaaf*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	70.4	Superficie aree GAL	8913	Kmq	2011
Comment: *Mipaaf*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	70.5	Densità aree GAL	105.1	Abitanti/kmq	2011
Comment: *Mipaaf*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	70.6	Soci GAL	582	n°	2011
Comment: *Mipaaf*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	70.7	Dotazione PSL	86.6	Meuro	2011
Comment: *Mipaaf*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	70.8	Progetti 124_ gestione GAL	28	n°	2014
Comment: *Regione Campania*					
II Agricoltura/Analisi	8.1	SAT	722378	ettari	2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

settoriale					
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	8.2	Var% sat 2000-2010	-0.14	%	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	9.1	Numero di aziende	136872	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	9.2	var% aziende 2000-2010	-41.6	%	2010
Comment: *iSTAT*					
II Agricoltura/Analisi settoriale	9.3	% aziende con capoazienda donne	37.6	%	2010
Comment: *ISTAT*					
III Ambiente/clima	19.7	Numero di aziende con attività remunerativa connessa di produzione di energia rinnovabile da relativo impianto	59	n°	2010
Comment: *ISTAT*					
III Ambiente/clima	40	Superficie complessiva degli habitat di prateria con stato di conservazione “A – eccellente”	44.3	%	2013
Comment: *Regione Campania*					
III Ambiente/clima	45.1	Estensione totale dei siti Natura 2000	397981	ettari	2014
Comment: *Min. Ambiente*					
III Ambiente/clima	45.2	Siti Natura 2000 provvisti di Piani di Gestione	34	n°	2014
Comment: *Regione Campania*					
III Ambiente/clima	45.3	Estensione Aree Protette	372542	ettari	2014
Comment: *Regione Campania*					
III Ambiente/clima	45.4	Stato di conservazione di habitat Natura 2000 ricadenti in classe “A” (Eccellente)	29.6	%	2014
Comment: *Min. Ambiente*					
III Ambiente/clima	46	Progetti Life+ 2007/2013 in partenariato con l’ Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania	3	n°	2014
Comment: *Min. ambiente*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

III Ambiente/clima	48.1	Stato dei fiumi – LIMeco elevato	26.8	%	2012
Comment: *ARPA Campania*					
III Ambiente/clima	48.2	Stato dei fiumi – LIMeco buono	27.2	%	2012
Comment: *ARPA Campania*					
III Ambiente/clima	48.3	Stato dei fiumi – LIMeco sufficiente	26.8	%	2012
Comment: *ARPA Campania*					
III Ambiente/clima	48.4	Stato dei fiumi – LIMeco scarso	7.9	%	2012
Comment: *ARPA Campania*					
III Ambiente/clima	48.5	Stato dei fiumi – LIMeco cattivo	11.2	%	2012
Comment: *ARPA Campania*					
III Ambiente/clima	48.6	Stato chimico fiumi - buono	94.6	%	2012
Comment: *ARPA Campania*					
III Ambiente/clima	48.7	Stato chimico fiumi - non buono	5.4	%	2012
Comment: *ARPA Campania*					
III Ambiente/clima	49.1	Stato chimico corpi idrici sotterranei buono	56	%	2012
Comment: *ARPA Campania*					
III Ambiente/clima	49.2	Stato chimico corpi idrici sotterranei scarso	28.5	%	2012
Comment: *ARPA Campania*					
III Ambiente/clima	50.1	Incendi	366	n°	2013
Comment: *CFS*					
III Ambiente/clima	50.2	Superficie boscata interessata da incendi	706	ettari	2013
Comment: *CFS*					
III Ambiente/clima	50.3	Superficie non boscata interessata da incendi	284	ettari	2013
Comment: *CFS*					
III Ambiente/clima	56	Carbonio organico del suolo	8	g/kg Carbonio org.	2005
Comment: *il valore di C organico è compreso tra 7,5 e 9,9 g/Kg* *fonte ISPRA*					
III Ambiente/clima	64	Emissioni di CO2 Net / rimozioni	-197.91	Gg CO2 eq	2012
Comment: *ISPRA*					
III Ambiente/clima	74	Siti a rischio presunto	51	n°	2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

		contaminazione ambientale (L. 6 del 6.02.2014)			
Comment: *Mipaaf*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2. Valutazione delle esigenze

Titolo (o riferimento) dell' esigenza	P1			P2		P3		P4			P5					P6			Obiettivi trasversali		
	1A	1B	1C	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D	5E	6A	6B	6C	Ambiente	Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi	Innovazione
F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza	**X**	**X**																	**X**	**X**	**X**
F02 Rafforzare il livello di competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroali	**X**		**X**																**X**	**X**	**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

mentare, nella selvicoltura e nelle zone rur																				
F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale				**X**		**X**											**X**			**X**	**X**	**X**
F04 Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali				**X**													**X**			**X**	**X**	**X**
F05 Favorire l'aggregazione dei						**X**																**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

produttori primari																				
F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali				**X**		**X**										**X**			**X**		**X**
F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali				**X**		**X**										**X**			**X**	**X**	**X**
F08 Rafforzare la rete stradale minore a supporto della compe				**X**																	**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

titività delle aziende agricole e forestali																				
F09 Favorire il ricambio generazionale e qualificato nelle imprese agricole e forestali					**X**															**X**
F10 Sostenere l'accesso al credito				**X**	**X**	**X**														**X**
F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture							**X**	**X**	**X**	**X**									**X**	**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

produttive agricole e forestali																				
F12 Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole								**X**	**X**	**X**									**X**		**X**
F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale								**X**											**X**	**X**	**X**
F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale								**X**								**X**			**X**		**X**
F15 Preve								**X**		**X**					**X**				**X**	**X**	**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

nire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nella aree boscate																				
F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica				**X**					**X**		**X**								**X**	**X**	**X**
F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale								**X**	**X**	**X**					**X**				**X**	**X**	**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

suolo																				
F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico							**X**			**X**									**X**	**X**	**X**
F19 Favorire una più efficiente gestione energetica						**X**						**X**				**X**			**X**	**X**	**X**
F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico									**X**				**X**			**X**			**X**	**X**	**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale																				
F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio									**X**					**X**	**X**				**X**	**X**	**X**
F22 Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera				**X**									**X**			**X**			**X**	**X**	**X**
F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree																**X**		**X**	**X**		**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

rurali																				
F24 Aumentare la capacità di svilupo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale																	**X**		**X**	**X**	**X**
F25 Rimuovere il DD nelle aree rurali																		**X**			**X**
F26 Migliorare il benessere degli animali				**X**		**X**			**X**										**X**		**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.1. F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza

Priorità/aspetti specifici

- 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
- 1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

Descrizione

L’analisi SWOT ha evidenziato, come punti di forza del sistema la numerosità dei centri di ricerca e dei soggetti che erogano i servizi di consulenza

La stessa analisi ha evidenziato che nel ciclo di programmazione 2007-2013 vi sono già state esperienze significative che hanno permesso di creare reti di relazione tra imprese, centri di ricerca e diffusione dell’innovazione.

Tuttavia il ruolo delle aziende agricole, agroalimentari e forestali resta marginale, così come pure risulta scarso il collegamento tra le strutture di ricerca e innovazione ed i soggetti deputati alla diffusione delle stesse.

Il fabbisogno che emerge è quindi quello di rafforzare e consolidare i sevizi di assistenza e consulenza e le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza: enti di ricerca e sviluppo dell’innovazione, soggetti deputati alla consulenza e alla diffusione dell’innovazione, e le imprese del sistema agricolo, agroalimentare e forestale della Campania per sviluppare modelli organizzativi, prodotti e processi innovativi che consentano un uso più efficiente delle risorse, con particolare attenzione alle prestazioni ambientali**.**

Elementi della SWOT correlati: **S1, S2, S3, S14, W1, W2, W4, W5, W7, O1, T1.**

4.2.2. F02 Rafforzare il livello di competenze professionali nell’agricoltura, nell’agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rur

Priorità/aspetti specifici

- 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
- 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

Descrizione

L’analisi SWOT ha evidenziato che in Campania la percentuale di capo azienda con una formazione di base è in linea con la media italiana. Viceversa, nell’area dei capo azienda con formazione completa, che rappresenta anche il bacino di utenza più suscettibile all’adozione di innovazioni, la situazione della Campania appare più distante dalla media nazionale.

Emerge quindi il fabbisogno di rafforzare il livello di competenze professionali puntando in particolar modo sulle tematiche trasversali a supporto degli obiettivi generali della PAC per il clima e l'ambiente e sulla fascia di imprenditori agricoli, agroalimentari e forestali più giovani, con una maggiore propensione all’introduzione di innovazioni di prodotto e di processo**.**

Elementi della SWOT correlati: **W3, W17**

4.2.3. F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale

Priorità/aspetti specifici

- 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
- 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
- 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

Descrizione

Dall'analisi di contesto emerge in Campania una costante diminuzione dell’incidenza economica del settore primario rispetto al totale regionale. Le ridotte dimensioni economiche delle aziende agricole,

fonte: http://burc.regione.campania.it

agroalimentari e zootecniche (ad eccezione di quelle bufaline), nonché lo scarso livello di dotazione tecnologica, particolarmente evidente nelle aziende silvicole, compromettono le capacità di investimenti per ristrutturazione, ammodernamento aziendale e innovazione. Infatti si rileva ancora una trend negativo relativamente agli investimenti fissi lordi, di particolare rilievo nell'agroalimentare.

Emerge quindi il fabbisogno di ridurre il gap di competitività rilevato che deriva dalla ridotta propensione ad investire in nuove tecnologie, nello sviluppo di prodotti innovativi, nella diffusione di pratiche che incidono sulla struttura dei costi, nel miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni agricole, agroalimentari e forestali, anche al fine di aumentarne la quota di mercato estero, rafforzando nel contempo le competenze ed il trasferimento di conoscenza.

Elementi della SWOT correlati: **S8, W11, W12, W13, W40, W41, T4, T5**

4.2.4. F04 Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali

Priorità/aspetti specifici

- 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
- 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

Descrizione

La descrizione del contesto e l’analisi SWOT hanno evidenziato che la debolezza strutturale del settore agricolo della regione Campania non consente di assicurare un livello occupazionale, un livello di reddito in agricoltura e quindi un tenore di vita, paragonabile a quello di altri settori.

Emerge quindi il fabbisogno di incrementare i livelli di reddito, di impiego della manodopera aziendale e/o di occupazione delle imprese agricole e forestali, favorendo la diversificare delle loro attività, anche con la creazione e lo sviluppo di piccole imprese operanti nell’extra agricolo, il rafforzamento di competenze, il trasferimento di conoscenza e di esperienza.

Elementi della SWOT correlati: **W8**, **W11**, **O21**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.5. F05 Favorire l’aggregazione dei produttori primari

Priorità/aspetti specifici

- 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Obiettivi trasversali

- Innovazione

Descrizione

La Campania vanta posizioni di assoluto rilievo in alcuni comparti (lattiero-caseario bufalino, ortofrutta, fiori recisi).

Le limitate dimensioni aziendali (economiche e strutturali) rappresentano un vincolo oggettivo che può essere in qualche modo superato favorendo lo sviluppo di forme “aggregate” di offerta.

Nelle aree di pianura ad agricoltura intensiva la cooperazione ortofrutticola riveste un ruolo fondamentale, anche se occorre comunque consolidare ed ampliare la quota di produzione commercializzata in forma aggregata. Tale necessità è ancora più evidente negli altri comparti produttivi, soprattutto laddove le dimensioni aziendali risultano inferiori alla media regionale.

Emerge quindi il fabbisogno di superare le diseconomie generate dalla piccola scala e consentire alle imprese di acquisire una maggiore competitività sul mercato e una più alta redditività anche attraverso processi di aggregazione tra le imprese di piccole dimensioni.

Elementi della SWOT correlati: **S4**, **W11**, **O9**, **T5**.

4.2.6. F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali

Priorità/aspetti specifici

- 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
- 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
- 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Innovazione

Descrizione

L’analisi di contesto evidenzia la progressiva perdita di quote di valore aggiunto del settore primario a causa della debolezza contrattuale e delle difficoltà strutturali del settore. Allo stesso tempo l’analisi descritta nell’Accordo di Partenariato, per quanto riguarda la catena del valore dei prodotti dell’agricoltura, per ogni 100 euro spesi dalle famiglie ne restano in agricoltura solo 20, mentre il resto è destinato al settore commerciale, distributivo e di trasporto. Ne consegue che nell’ambito della filiera agroalimentare, il settore della produzione agricola primaria continua a rappresentare l’anello più debole.

Per alcune realtà produttive campane, caratterizzate dall’alta frammentazione delle aziende agricole, il valore dei prodotti dell’agricoltura viene accresciuto dall’abbattimento delle fasi che separano l’agricoltore dal consumatore (filiera corta e mercati locali). Ciò rende possibile processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo nell’ambito dei quali il settore primario riesce a recuperare valore**.**

Emerge quindi il fabbisogno di intervenire sui vari segmenti della filiera, sia in termini di integrazione orizzontale e verticale, creando salde intese tra i vari “attori” con la ottimizzazione ed una più equa distribuzione fra gli stessi degli eventuali benefici economici, sia rafforzando le azioni consulenziali, formative, informative.

Elementi della SWOT correlati: **S7, W11, W15, O9.**

4.2.7. F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali

Priorità/aspetti specifici

- 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
- 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
- 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Innovazione

Descrizione

La Campania, nel settore agroalimentare è connotata da numerosi prodotti enogastronomici di qualità e tipici. Nonostante ciò la percentuale di produzione certificata è molto ridotta, fatta eccezione per la Mozzarella DOP e per il vino.

Le superfici biologiche regionali incidono sulla SAU in maniera ridotta rispetto al dato nazionale, nel settore forestale l'attenzione ai sistemi volontari di certificazione è ancora in fase embrionale tanto da potersi considerare praticamente inesistente, così come le certificazioni ambientali (es. EMAS, Eco Label). Infine, il miglioramento della qualità delle produzioni zootecniche, non può prescindere da una corretta gestione degli allevamenti oltre i requisiti obbligatori sul benessere degli animali.

È necessario, dunque, incoraggiare le aziende a qualificare i propri prodotti/processi e certificarne la qualità, circostanza che può produrre effetti economici interessanti, in relazione alla possibilità di caratterizzare il prodotto/azienda (cd. "competenze distintive") anche favorendo il rafforzamento di competenze ed il trasferimento di conoscenza.

Elementi della SWOT correlati: **S5, W10, W11, W21, W40, O4, O13 T2**

4.2.8. F08 Rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività delle aziende agricole e forestali

Priorità/aspetti specifici

- 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Obiettivi trasversali

- Innovazione

Descrizione

Le funzioni della viabilità al servizio del comparto agro forestale sono fondamentali per lo svolgimento delle normali attività aziendali. Come evidenziato nell'analisi di contesto, il reticolo viario minore campano si differenzia per un duplice aspetto: la presenza di un indice infrastrutturale a servizio delle aziende agricole superiore alla media italiana, ad eccezione della provincia di Salerno, ma caratterizzato da un forte stato di degrado; l'esistenza, di contro, di un indice molto basso per la viabilità forestale. Ne consegue che la rete in Campania è poco idonea a supportare la competitività di aziende che operano nell'ambito delle filiere agricole e forestali determinando, in tal modo, uno svantaggio economico.

Emerge quindi il fabbisogno di migliorare le condizioni di percorribilità del reticolo viario esistente, per ripristinare funzionalmente i collegamenti con gli assi viari principali, per mitigare i rischi da dissesto idrogeologico, per favorire la regimazione delle acque ruscellanti e soprattutto in ambito forestale migliorare

fonte: http://burc.regione.campania.it

la densità lineare.

Elementi della SWOT correlati: **W11 e W35.**

4.2.9. F09 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali

Priorità/aspetti specifici

- 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Obiettivi trasversali

- Innovazione

Descrizione

Dall’analisi di contesto si evince che l’età media degli imprenditori agricoli è particolarmente elevata, anche se inferiore alla media nazionale e tendenzialmente in aumento, associata ad un elevato livello disoccupazione, particolarmente giovanile.

Emerge quindi il fabbisogno di sostenere il ricambio generazionale, anche per offrire ai giovani opportunità di impiego in posizione di responsabilità, favorendo azioni formative "mirate".

Elementi della SWOT correlati: **W16, O5.**

4.2.10. F10 Sostenere l’accesso al credito

Priorità/aspetti specifici

- 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
- 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
- 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Obiettivi trasversali

- Innovazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione

Negli ultimi anni si assiste ad una generalizzata stretta creditizia che nel settore agricolo e nelle regioni meridionali assume un profilo particolarmente allarmante. L'evoluzione sulle erogazioni bancarie concesse agli operatori agricoli evidenzia che anche il settore primario ha sofferto del *credith crunch* che ha colpito l'Italia a partire dall'anno 2011. In particolare la stretta creditizia, che si staglia in un più ampio e complesso scenario economico finanziario caratterizzato da una profonda crisi di sistema, ha determinato dei radicali cambiamenti nelle esigenze finanziarie delle imprese agricole e nel loro fabbisogno di finanziamento esterno.

La Regione Campania ha tentato di intervenire in favore dell'accesso al credito per le aziende agricole nell'ambito degli ultimi due cicli di programmazione (Bancaccordo, fondo di garanzia ISMEA) senza raggiungere risultati apprezzabili.

Emerge quindi il fabbisogno di creare condizioni adatte affinché le imprese, in particolare quelle in fase di start-up, possano essere facilitate nel rapporto con il sistema creditizio.

Elementi della SWOT correlati: **W6, W7.**

4.2.11. F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali

Priorità/aspetti specifici

- 3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali
- 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
- 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
- 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Obiettivi trasversali

- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

Descrizione

L'attività agricola è naturalmente esposta al rischio connesso ad avversità atmosferiche. Tale rischio, in uno scenario conclamato di cambiamenti climatici in atto, è notevolmente aumentato.

Emerge pertanto il fabbisogno di favorire l'accesso agli strumenti di gestione del rischio e le azioni di prevenzione, anche con specifiche azioni formative ed informative, nonché il ristoro di eventuali danni da calamità naturali**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi della SWOT correlati: **W18, W19, O8**.

4.2.12. F12 Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole

Priorità/aspetti specifici

- 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
- 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
- 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Innovazione

Descrizione

Nelle aree di pianura, dove l'agricoltura è di tipo intensivo, è maggiore la quantità di rifiuti di origine agricola prodotta. In Campania non sono attivi specifici accordi di programma affinché le imprese agricole possano usufruire di agevolazioni tali da consentire da un lato una maggiore efficienza organizzativa, soprattutto in termini di semplificazione amministrativa, e dall'altro una maggiore efficienza dei controlli, soprattutto in termini di gestione e monitoraggio dei flussi di rifiuti.

Emerge quindi il fabbisogno di forti azioni di informazione, formazione e sensibilizzazione degli imprenditori agricoli, in associazione con la necessità di ridurre il quantitivo di rifiuti da smaltire e di favorire innovazioni organizzative per abbattere i costi legati al ciclo dei rifiuti.

Elementi della SWOT correlati: **W20, W27, O23, T11.**

4.2.13. F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale

Priorità/aspetti specifici

- 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Obiettivi trasversali

- Ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

Descrizione

La Campania si caratterizza per una elevata biodiversità animale e vegetale. Tuttavia, l'aumento dell'urbanizzazione e dell'infrastrutturazione, l'eccessivo sfruttamento delle risorse, l'inquinamento, l'introduzione di specie alloctone e l'intensivizzazione dei processi produttivi rappresentano una seria e costante minaccia alla salvaguardia della biodiversità.

Emerge pertanto il fabbisogno di salvaguardare tale patrimonio che richiede prioritariamente la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 ancora privi, la conservazione delle risorse genetiche autoctone e/o minacciate di erosione genetica, la tutela della fauna selvatica, congiuntamente al rafforzamento di azioni formative, informative e di sensibilizzazione di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione/uso del territorio.

Elementi della SWOT correlati: **S9, S10, S11, S18, W20, W43, O2, O10, O12, O14, O15, T6, T8, T15.**

4.2.14. F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale

Priorità/aspetti specifici

- 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
- 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Innovazione

Descrizione

Il paesaggio rurale è un sistema complesso che assomma aspetti produttivi, colturali ed ambientali, inseriti in un contesto storico e culturale di grande pregio, che rappresenta da sempre un patrimonio con un forte potenziale di sviluppo per la Campania, costituendo un'eccezionale ricchezza e l'espressione dell'identità culturale e dell'immagine della regione.

Tuttavia, questo grande patrimonio è ancora scarsamente difeso e valorizzato a causa dell'abbandono delle attività agricole tradizionali, delle dinamiche spontanee di evoluzione del mosaico ecologico legate alla perdita di ecosistemi aperti di prateria con il progressivo avanzamento del bosco di neoformazione, della presenza di elementi detrattori, delle limitate attività di promozione e della carente dotazione di servizi per la loro fruizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emerge quindi il fabbisogno di tutelare e valorizzare il paesaggio rurale favorendo azioni formative ed informative sulla tematica della pianificazione pubblica, salvaguardando un insieme di aspetti riconducibili alle tecniche di coltivazioni, all'artigianato tipico, alle tecniche architettoniche e costruttive ed alle produzioni agroalimentari che lo caratterizzano, alle forme di controllo e gestione ambientali, alla cultura e alle tradizioni delle aree rurali.

Elementi della SWOT correlati: **S9, S12, S17, W24, W30, W40, O2, T7.**

4.2.15. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nella aree boscate

Priorità/aspetti specifici

- 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
- 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
- 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

Descrizione

La Regione Campania, con un indice di boscosità di 32,7%, si classifica terza nel sub-aggregato meridionale, in termini di estensione di superficie forestale.

La risorsa, come evidenziato nell'analisi di contesto, è costantemente minacciata da incendi (7° posto in Italia per numerosità di incendi), da calamità naturali e da fitopatie **.**

Emerge il fabbisogno di implementare e rafforzare i sistemi di prevenzione, di ricostituire il potenziale forestale danneggiato da incendi, eventi climatici e fitopatie, di promuovere l'efficienza e l'armonizzazione delle attività di monitoraggio e dei sistemi per la raccolta dati, di sensibilizzare l'opinione pubblica e le amministrazioni ai vari livelli territoriali con attività di formazione ed informazione.

Elementi della SWOT correlati: **S10, W30, W31, T9, T10, T12.**

4.2.16. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica

Priorità/aspetti specifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
- 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
- 5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

Descrizione

Il dato regionale indica che la risorsa idrica utilizzata per l'irrigazione è pari al 40% della risorsa idrica regionale. Le principali pressioni sullo stato quali-quantitativo della risorsa idrica in ambito agricolo sono imputabili alle attività intensive nelle aree di pianura ad alto input chimico e con elevati consumi idrici, dove tra l'altro il carico zootecnico complessivo risulta più alto.

Il 50% di aziende agricole regionali che praticano l'irrigazione preleva direttamente da falda e su oltre il 73% della superficie irrigata l'acqua è distribuita con sistemi di irrigazione a media-bassa efficienza.

Inoltre, la spinta intensivizzazione delle attività agricole e zootecniche determina anche una forte pressione sulla qualità della risorsa acqua attribuibile principalmente ai residui di prodotti fitosanitari e all'inquinamento da nitrati. In tale contesto, pratiche colturali non rispettose della conservazione della risorsa idrica nonché una non corretta ed efficiente gestione del ciclo delle acque nelle aziende zootecniche, possono incidere negativamente sulla qualità delle acque.

Emerge quindi la necessità di:

- aumentare l'efficienza dell'uso della risorsa idrica sia su scala aziendale che su scala comprensoriale;
- attenuare l'impatto sulla risorsa idrica della attività del settore primario favorendo pratiche agricole sostenibili;
- ricorrere a sistemi di riciclo a fine irriguo dell'acqua utilizzate nelle attività aziendali;
- rafforzare le azioni di consulenza, formative ed informative.

Elementi della SWOT correlati: **S15, W23, W24, W25, W28, O11, T14, T17.**

4.2.17. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo

Priorità/aspetti specifici

- 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore

fonte: http://burc.regione.campania.it

naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

- 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
- 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
- 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

Descrizione

La *Soil Thematic Strategy* dell'Unione Europea individua come principali cause di degradazione del suolo, legate alle attività agricole, la diminuzione di materia organica, la compattazione e la contaminazione locale o diffusa. L'analisi di contesto evidenzia che anche in Campania sono presenti fenomeni di degradazione del suolo riconducibili alle stesse cause.

Emerge quindi la necessità di preservare e, nelle aree in cui le pratiche colturali più intensive accelerano la perdita di sostanza organica, tendere al miglioramento del contenuto della stessa, per migliorare la fertilità del suolo e la sua efficienza ecologica legata essenzialmente allo stoccaggio del carbonio (*carbon sink*).

Elementi della SWOT correlati: **W26, O10**

4.2.18. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico

Priorità/aspetti specifici

- 3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali
- 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

Descrizione

Il territorio regionale interessato da preoccupanti sintomi di abbandono, causati in parte anche dal decremento delle superfici agricole e dall'impoverimento demografico, è per tre quarti caratterizzato da

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistemi montani e collinari, nei quali assumono rilevanza le politiche di conservazione dei suoli nei confronti delle dinamiche franose ed erosive, nelle forme di erosione idrica diffusa e accelerata.

I cambiamenti climatici in atto aumentano la pericolosità e il rischio da frane e alluvioni, il rischio potenziale di erosione e più in generale di degrado del suolo.

Interventi di sistemazione idraulico - agrarie ed idraulico – forestali, nonché il permanere delle attività agricole e forestali, in particolare nelle aree di montagna e/o svantaggiate, possono prevenire e ridurre significativamente le problematiche evidenziate.

È necessario quindi assicurare la permanenza delle attività agricole e forestali nelle aree di montagna e/o svantaggiate, compensando gli svantaggi, incentivando la gestione attiva del bosco, promuovendo, anche attraverso azioni formative ed informative, metodi colturali che garantiscano il mantenimento di una copertura protettiva ed il recupero di tecniche tradizionali.

Elementi della SWOT correlati: **W30, W31, W37, W42, O10, T6, T10.**

4.2.19. F19 Favorire una più efficiente gestione energetica

Priorità/aspetti specifici

- 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
- 5B) Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare
- 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

Descrizione

Il consumo energetico per unità di superficie dell'agricoltura e del settore forestale in Campania è più elevato rispetto alla media nazionale ed europea, esistono quindi margini per migliorarne l'efficienza.

I costi legati all’approvvigionamento energetico incidono notevolmente sulle performance economiche delle aziende e sono peraltro tendenzialmente in aumento.

È necessario quindi sostenere iniziative in grado di migliorare l’efficienza energetica sia su scala aziendale che comprensoriale, favorendo investimenti destinati a ridurre il fabbisogno energetico e, nelle aree rurali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'introduzione di misure a sostegno dell'efficienza energetica (es. *smart grid*). Infine è necessario anche intervenire con azioni formative informative "mirate".

Elementi della SWOT correlati: **W33, O16, O19.**

4.2.20. F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale

Priorità/aspetti specifici

- 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
- 5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
- 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

Descrizione

Sebbene in diminuzione, la Campania non riesce a colmare il deficit di energia.

Le caratteristiche geografiche e climatiche della regione e dei sistemi produttivi agricoli e forestali consentono lo sviluppo di filiere agro-energetiche, in particolare da biomassa che rappresenta una grande opportunità sia per la riduzione dei costi energetici che per la gestione dei residui organici.

In Campania, ad oggi, la produzione totale di energia rinnovabile da attività agricole e forestali è ancora lontana dalla fase di sviluppo e rappresenta solo il 26% della produzione totale da FER. Inoltre, sono ancora poche le aziende agricole con impianti per la produzione di energia rinnovabile.

Emerge quindi il fabbisogno di sostenere:

- la produzione di energia da fonti rinnovabili derivante dall'utilizzo di biomasse forestali, reflui zootecnici e delle altre deiezioni solide e liquide e dei residui delle filiere agricole e dell'agroalimentare su base individuale;
- la produzione di energia da fonti rinnovabili (infrastrutture su piccola scala) su base comprensoriale, inclusi i sistemi per lo stoccaggio e il trattamento delle biomasse in filiera corta, in particolare nelle aree soggette a degrado ambientale;
- adeguate azioni formative ed informative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi della SWOT correlati: **S13, W32, O3, O17, T11, T13.**

4.2.21. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio

Priorità/aspetti specifici

- 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
- 5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura
- 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

Descrizione

L'intensificazione dei processi agricoli è riconosciuta come concausa dell'aumento in atmosfera delle concentrazioni di gas climalteranti e di altri inquinanti tra cui ammoniaca, ossidi di azoto e polveri sottili (PM2,5 e PM10) .

In Campania le emissioni inquinanti di origine agricola provengono prevalentemente dagli allevamenti bufalini concentrati nelle aree di piana delle province di Caserta e Salerno. Altre fonti di emissioni sono riconducibili a pratiche colturali intensive, che producono impatti negativi sulla struttura del suolo e sul contenuto in sostanza organica, e ad attività di combustione, tra le quali sono comprese le emissioni dovute agli incendi boschivi, alla obsolescenza delle macchine e attrezzature agricole e forestali e ai combustibili usati per il condizionamento. Infine va considerata la produzione di polveri sottili legata alle complesse reazioni chimiche che coinvolgono gli ossidi di azoto, di zolfo, l'ammoniaca e numerosi composti organici volatili.

Quanto all'assorbimento di CO2 in Campania il contributo maggiore è dato dalla gestione forestale e dal contenuto in sostanza organica dei suoli.

Emerge il fabbisogno di sostenere interventi che:

- inducano in modo diretto o indiretto la riduzione delle emissioni in atmosfera, favorendo la razionalizzazione dell'uso dei mezzi tecnici, il ricorso a tecniche colturali conservative e la gestione sostenibile dei reflui zootecnici e degli allevamenti;
- potenzino la funzione di assorbimento dei gas clima-alteranti, favorendo l'afforestazione, la riforestazione e le pratiche colturali capaci di migliorare la capacità di stoccaggio di CO2;
- forniscano adeguate azioni formative ed informative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi della SWOT correlati: **S7, S10, W22, W26, W29, W32, W33, W41, O7, O19, T12.**

4.2.22. F22 Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera

Priorità/aspetti specifici

- 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
- 5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
- 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

Descrizione

Le foreste, che occupano il 32% della superficie regionale rappresentano una risorsa essenziale per una migliore qualità di vita e per la crescita dell'occupazione, in particolare nelle zone rurali, recando allo stesso tempo un contributo alla tutela degli ecosistemi e benefici ecologici per tutti.

La valorizzazione economica delle risorse forestali rappresenta un'opportunità da cogliere, ma percorsi di sviluppo in tale direzione sono frenati da inadeguatezze infrastrutturali, da debolezze di natura tecnica/organizzativa dalla produzione alla commercializzazione, da carenze programmatorie ed amministrative.

Emerge il fabbisogno di intervenire lungo l'intera filiera per migliorare i servizi forestali, le produzioni legnose e non legnose, adeguandole alle esigenze di mercato, favorendo l'introduzione di tecnologie innovative a basso impatto e maggiore efficienza e incentivando l'adesione a sistemi riconosciuti di valutazione della sostenibilità, tra cui la "certificazione forestale" o ecocertificazione, anche attraverso azioni di formazione ed informazione.

Elementi della SWOT correlati: **S10, W10, W35, W40, W41, O2, O14, O21, T3, T16.**

4.2.23. F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali

Priorità/aspetti specifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
- 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Innovazione

Descrizione

L'analisi di contesto evidenzia un livello di qualità della vita nelle aree rurali insoddisfacente riguardo alla dotazione infrastrutturale, agli aspetti economici-reddituali e, più in generale, ai servizi alla persona con una preoccupante decrescita demografica.

Nell'ambito delle aree rurali, le “aree interne” si connotano per:

- un più accentuato indebolimento dei servizi socio-sanitari rivolti alla persona, con riflessi negativi su una popolazione sempre più anziana,
- un livello di disoccupazione giovanile del 47,2 %;
- scarsa organizzazione del sistema turistico ricettivo;
- una limitata propensione all’innovazione ed all’associazionismo.

Occorre intervenire sulle diverse dimensioni creando condizioni favorevoli:

- allo sviluppo economico - valorizzando il capitale umano, facilitando l’accesso al mondo del lavoro, garantendo il reddito, attraverso la diversificazione delle attività, una adeguata utlizzazione del patrimonio ambientale mediante la gestione forestale attiva in un’ottica di filiera, produzione di legname certificato, produzione di energia da fonti rinnovabili, una migliore organizzazione del sistema ricettivo del turismo rurale, tutela e valorizzazione di prodotti di qualità e della tradizione enogastronomica.

- a nuove forme di aggregazione per consolidare dimensioni e opportunità commerciali;
- alla vivibilità in termini di servizi ed infrastrutture, qualità ambientale, reti sociali, agendo sulla vitalità delle comunità, sulle tradizioni, sulle infrastrutture sociali, sulla coesione e su fattori più materiali, come fabbricati o altre infrastrutture.
- alla tutela ed alla riqualificazione dell'ambiente e del patrimonio rurale.

Elementi della SWOT correlati: **W9, W10, W11, W15, W32W34, W36, W37, W41, O3, O7 O9, O16 O20, O21, O22..**

4.2.24. F24 Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale

Priorità/aspetti specifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi
- Innovazione

Descrizione

Dall'analisi di contesto emerge che lo sviluppo delle macroaree C e D è strettamente connesso alla capacità di valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche, culturali, eno-gastronomiche del territorio, che richiede la promozione dell'integrazione tra imprese, delle relazioni intersettoriali con la creazione di reti per potenziare il sistema di offerta (di beni e servizi) delle aree rurali, sotto il profilo organizzativo e commerciale, anche per consentirne l'apertura ai mercati esterni. I GAL hanno dimostrato una buona capacità di animazione ed aggregazione.

Emerge il fabbisogno di continuare ad investire sui GAL favorendone lo sviluppo per valorizzare a pieno la loro capacità di promozione dei territori coinvolti, anche per intervenire sul "riequilibrio" tra la fascia costiera urbanizzate e le aree rurali per intercettare parte della domanda turistica.

Elementi della SWOT correlati: **S6, S7, S10, S16, W11, W13, W14, W38, W39, O1, O6, O7, O9, O18, O21, O22, T1.**

4.2.25. F25 Rimuovere il DD nelle aree rurali

Priorità/aspetti specifici

- 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Obiettivi trasversali

- Innovazione

Descrizione

La percentuale di popolazione residente in aree non ancora coperte da infrastrutture a banda larga a rete fissa è concentrata in comuni collocati principalmente nelle aree rurali della regione.

L'accesso veloce al web rappresenta uno strumento di inclusione (nei sistemi di comunicazione ed informazione, nelle reti sociali, ma anche ai servizi di home-banking, all'e-commerce, ecc.). In qualche modo, il web rimuove, seppur virtualmente, le distanze tra i territori marginali e periferici rispetto a quelli maggiormente dinamici. Tuttavia, la mancanza di accesso al web o la sua lentezza rischia di amplificare esponenzialmente tali distanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come evidenziato dall'analisi di contesto, attualmente la porzione potenziale della popolazione residente nelle aree rurali interessata dagli interventi per la banda larga previsti dal PSR 2007-2013 (88.524 unità) è impossibilitata ad usufruire del collegamento alla rete fissa per la mancanza di infrastrutture cosiddette "dell'ultimo miglio".

Emerge il fabbisogno di sviluppare la rete di accesso per garantire il raggiungimento di una velocità di connessione ad almeno 30 mbps (banda ultra larga) e di assicurare l'ultimo miglio", nonché di acquisire maggiori competenze per l'utilizzo delle TIC.

Elementi della SWOT correlati: **W14, W34, O9.**

4.2.26. F26 Migliorare il benessere degli animali

Priorità/aspetti specifici

- 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
- 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
- 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Obiettivi trasversali

- Ambiente
- Innovazione

Descrizione

Il benessere degli animali destinati alla produzione alimentare dipende in larga parte dalle pratiche gestionali degli allevamenti da parte dell'uomo, quali le condizioni di stabulazione, lo spazio a disposizione e la densità dei capi.

La sicurezza della catena alimentare è indirettamente influenzata dal benessere degli animali, in particolare di quelli allevati per la produzione di alimenti, a causa dello stretto legame che intercorre tra il benessere, la salute animale e le tossinfezioni alimentari. Fattori di stress e condizioni di scarso benessere possono avere come conseguenza negli animali una maggiore predisposizione alle malattie. Ciò può determinare un rischio per i consumatori, come ad esempio nel caso delle comuni tossinfezioni alimentari causate dai batteri *Salmonella*, *Campilobacter* ed *E.Coli* (EFSA - *European Food Safety Authority*).

In regione Campania è necessario un rafforzamento delle misure di biosicurezza negli allevamenti bovini e bufalini ed in generale delle condizioni sanitarie degli allevamenti, ivi compreso il controllo delle parassitosi (ecto ed endoparassiti) con particolare riferimento agli allevamenti ovicaprini. Assicurare la presenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

maggiori spazi agli animali allevati consente, inoltre, di migliorare l'attività motoria e di prevenire situazioni di competizione intraspecifica legata a comportamenti di aggressività, dominanza, territorialità, ecc. Occorre tenere presente che la creazione della gerarchia è un fatto naturale ed inevitabile; tuttavia, è sempre la mancanza di una o più risorse (spazio, clima/comfort, alimento, acqua, ecc.) che ne impedisce la stabilità o determina gravi ripercussioni sugli animali di stato gerarchico inferiore.

E' necessario dunque, incoraggiare le aziende ad applicare pratiche che migliorano le condizioni di benessere degli animali oltre le norme obbligatorie, favorendo anche il rafforzamento di competenze ed il trasferimento di conoscenza anche al fine di migliorare la qualità delle produzioni zootecniche.

Elementi della SWOT correlati: **S4, S7, W11, W12, W29, W44, O4, O5, O6, O13, T2, T4, T5.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

5.1. Una giustificazione della selezione delle necessità a cui il PSR intende rispondere e della scelta degli obiettivi, delle priorità, degli aspetti specifici e della fissazione degli obiettivi, basata sulle prove dell'analisi SWOT e sulla valutazione delle esigenze. Se del caso, una giustificazione dei sottoprogrammi tematici inseriti nel programma. La giustificazione deve dimostrare in particolare il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punti i) e iv), del regolamento (UE) n. 1305/2013

La strategia per lo sviluppo rurale della Campania è declinata partendo dall'analisi dei 26 fabbisogni. Tali fabbisogni, che derivano dagli iniziali 50 frutto di un'intensa attività di confronto con il partenariato, sono stati selezionati e/o accorpati attraverso l'analisi degli stessi sotto il profilo della coerenza rispetto all'Accordo di Partenariato (AdP), alle lezioni apprese dal periodo 2007/2013 e alle osservazioni ricevute dal valutatore ex ante. I 26 fabbisogni così individuati sono stati poi valutati rispetto alla loro rilevanza per il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 ed in riferimento ai target della PAC, ai risultati attesi dell'AdP in funzione anche del contributo del FEASR, esclusivo o in complementarietà con gli altri fondi, ed infine in base al grado di trasversalità rispetto alle diverse focus area. Alcuni fabbisogni sono stati considerati comunque rilevanti in quanto, pur non essendo esplicitamente citati negli obiettivi generali dell'Unione, emergono da una necessità regionale specifica (figura 1).

La Campania in coerenza con la Strategia Europa 2020 ha delineato il Documento Strategico Regionale (DSR) 2014-2020 (all.) e, in coerenza con i tre obiettivi globali della PAC e con le priorità dello sviluppo rurale, ha disegnato le politiche regionali per lo sviluppo del settore agroalimentare e forestale e per il rilancio delle aree rurali declinate nelle Linee d'Indirizzo Strategico per lo Sviluppo Rurale –LIS (cfr allegati).

Le tre linee strategiche regionali individuate dal DSR, nelle quali si inseriscono quelle specifiche per lo sviluppo rurale individuate nelle LIS, sono così sintetizzabili:

Campania Regione Innovativa (Priorità 2, 3)

a. Un'agricoltura più forte, giovane e competitiva

b. Imprenditori innovatori, competenti e dinamici

c. Filiere meglio organizzate, efficienti e vicine al consumatore

d. Aziende dinamiche e pluriattive

Campania Regione Verde, (Priorità 4, 5)

a. Un'agricoltura più sostenibile

b. Tutela e valorizzazione degli spazi agricoli e forestali

Campania Regione Solidale (Priorità 6)

a. Un territorio rurale per le imprese e per le famiglie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale impostazione ha permesso di delineare gli obiettivi regionali con esplicito riferimento alle Priorità (obiettivi generali) e alle FA, che assumono quindi la valenza di obiettivi specifici del PSR.

In particolare l'obiettivo generale di promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali (P1) interessa trasversalmente tutte le linee strategiche del DSR ed è conseguibile attraverso l'attivazione delle Fa 1a), 1b) e 1c) coprendo così le esigenze evidenziate nell'analisi dei fabbisogni.

In Campania emerge forte la necessità di potenziare e rafforzare la collaborazione tra i Centri di Ricerca pubblici e privati, le Università e il sistema delle imprese affinché si focalizzino su progetti di ricerca che nascano dai bisogni delle imprese. In particolare nel settore agricolo, agroalimentare e forestale dall'analisi emerge il fabbisogno di rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza (F1). Il soddisfacimento di tale fabbisogno contribuisce anche al raggiungimento dei risultati attesi a livello nazionale previsti nell'Accordo di Partenariato per il FEASR (R.A. 1.2.3).

La strategia regionale mira a migliorare la diffusione delle conoscenze tra gli attori del sistema, mettendo le aziende agricole, agroindustriali e forestali in condizione di partecipare più attivamente alla domanda di innovazione. Nel differenziare le priorità della sperimentazione in innovazioni di processo, laddove maggiori sono le esigenze di riduzione dei costi e/o aumento di produzione, e innovazioni di prodotto, nelle situazioni in cui è prioritario l'orientamento al mercato, si intende tener conto anche dell'esigenza di indirizzarla verso soluzioni che consentano un uso più efficiente delle risorse, con particolare attenzione alle prestazioni ambientali.

In coerenza con l'AdP la strategia, nell'ambito della P1, è indirizzata prioritariamente a favorire: 1) il miglioramento della qualità delle produzioni agroalimentari e della sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto e uso più efficiente degli input chimici, dell'acqua e dell'energia); 2) l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, alla protezione del suolo e delle acque e alla prevenzione dei rischi naturali; 3) soluzioni tecnologiche e organizzative che tengano in considerazione il miglioramento della qualità dell'aria, in linea con i Regolamenti (UE) 2015/1185 e 2015/1189; e che contribuiscano a migliorare la redditività sostenibile dei processi produttivi; 4) la valorizzazione e diffusione del patrimonio genetico locale anche per una maggiore qualità e salubrità dei prodotti. Tali esigenze sono coerenti con il Piano Strategico per l'Innovazione e la Ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale (PSIR).

Per la messa a punto e il trasferimento delle innovazioni si utilizza l'opportunità offerta dal sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi (GO) nell'ambito dell'European Innovation Partnership (Partenariato Europeo per l'Innovazione).

Si intende intervenire sui servizi di assistenza e di consulenza alle imprese e ai soggetti gestori del territorio per innalzare la qualità dei servizi offerti attraverso un'adeguata formazione dei consulenti che privilegi le tematiche connesse agli obiettivi generali della PAC per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, senza trascurare quelle emergenti dal territorio che nel contempo sarà adeguatamente stimolato per l'espressione delle stesse.

Per aumentare la capacità di innovazione, la competitività, l'uso efficiente delle risorse e le prestazioni ambientali del sistema agro-alimentare e forestale campano si punta anche a rafforzare il livello di competenze professionali dei soggetti coinvolti, in particolar modo degli imprenditori più giovani e quindi

fonte: http://burc.regione.campania.it

connotati da una maggiore propensione all'introduzione di innovazione (F2), attraverso azioni di formazione su tematiche innovative e focalizzate sugli obiettivi generali della PAC e dello sviluppo rurale.

Infine, affinché gli operatori possano usufruire di azioni più efficaci e rispondenti alle loro esigenze gli interventi saranno integrati e complementari agli investimenti materiali del PSR 2014-2020.

Campania Regione Innovativa

La strategia per il rafforzamento della competitività regionale afferisce direttamente alle P2 e P3 e, in funzione della sua trasversalità, alla P1.

L'analisi di contesto ha evidenziato un gap di competitività legato ad alcune debolezze del tessuto produttivo agricolo, agroalimentare e forestale che possono essere sinteticamente esplicitate nella debolezza organizzativa e strutturale delle imprese e nella loro sottocapitalizzazione (F3) (F5) (F6) (F10), nella bassa qualificazione ed elevata età dei capi azienda (F9), nella scarsa adesione ai sistemi di qualità delle produzioni (F7), nella ridotta capacità di diversificare le attività aziendali (F04), che può essere colmato intervenendo sul capitale fisico e sul capitale umano.

Riguardo al capitale fisico, la Regione Campania intende sostenere gli investimenti in azienda finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, con particolare riferimento a quelle rispettose del clima e dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sul miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni aumentandone il valore (F3) (F19) (F16) (F26). Tale strategia contribuisce anche ad aumentare la quota di mercato estero delle produzioni agricole, agro-alimentari e forestali campane, che in alcuni casi rappresentano delle vere eccellenze.

In merito al capitale umano si ritiene strategico continuare a sostenere fortemente i processi di ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali. La qualità del capitale umano è difatti direttamente correlata alla capacità di innovare e quindi di innalzare il grado di competitività (F09).

Per consentirne una maggiore presenza sul mercato ed una più alta redditività delle imprese agro-alimentari e forestali si sostiene sia la loro aggregazione, per superare/attenuare le diseconomie di scala (F05), sia una migliore organizzazione delle filiere produttive (F06) (F22), anche per una più equa distribuzione degli eventuali benefici economici fra i soggetti della filiera. In alcune realtà produttive campane il ruolo dell'agricoltura può essere esaltato dall'abbattimento delle fasi che separano l'agricoltore dal consumatore e pertanto si sostengono iniziative tese alla promozione della filiera corta e dei mercati locali (F06).

Si intende favorire l'adesione delle aziende ai sistemi di qualità per qualificarne i processi e le produzioni migliorando la tracciabilità dei prodotti, la sicurezza alimentare e l'impronta ecologica. Per le aziende zootecniche la qualificazione dei processi e delle produzioni non può prescindere dalla corretta gestione degli allevamenti anche oltre i requisiti obbligatori sul benessere degli animali (F07) (F26).

La strategia mira a sostenere la diversificazione delle attività aziendali, per mantenere/incrementare il reddito agricolo e i livelli occupazionali, assicurando un tenore e una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori (F04).

La competitività delle imprese è in stretta connessione con la dotazione infrastrutturale del territorio il cui miglioramento costituisce altro elemento portante del Programma (F08), (F25) ed il cui ampliamento, principalmente in ambito forestale è necessario per ridurre il gap esistente tra Italia ed Europa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si sostengono le azioni di prevenzione del rischio connesso ad avversità atmosferiche e calamità naturali, ed il ripristino degli eventuali danni connessi in sinergia con gli strumenti di gestione del rischio previsti dal PSR nazionale (F11).

La strategia, in fase di prima applicazione, non prevede il ricorso a strumenti atti a ridurre i problemi di accesso al credito delle imprese (F10), attesa la complessità degli stessi e la necessità di implementare l'analisi costi benefici in un contesto economico ancora in forte evoluzione.

Nel corso del 2020 a seguito della pandemia COVID-19 è stata introdotta una nuova misura (Misura 21) per offrire un sostegno temporaneo di emergenza agli agricoltori particolarmente colpiti dalla crisi causata dalla pandemia di COVID-19, con l'obiettivo fondamentale di garantire la continuità delle loro attività economiche.

Campania Regione Verde

La strategia regionale dello sviluppo rurale per valorizzare, preservare e ripristinare gli ecosistemi connessi ad attività agricole e silvocolturali, e per incentivare l'uso efficiente delle risorse ed il passaggio ad una economia a bassa emissione di carbonio e resiliente al clima, fa propri gli obiettivi generali **P4 e P5** e le relative FA quali obiettivi specifici. Un contributo trasversale al raggiungimento degli obiettivi di "Campania verde" sarà assicurato dall'attivazione di specifici interventi afferenti alla **P1**.

Biodiversità

In sintonia con gli obiettivi della strategia nazionale per la biodiversità è prioritario mettere in atto politiche per migliorare lo stato di conservazione della Rete N 2000, favorire la tutela e la diffusione dei sistemi ad alto valore naturale, salvaguardare il patrimonio genetico agrario e forestale minacciato di erosione genetica e, in sinergia con gli interventi del PSRN in zootecnia, incentivare l'allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono **(F13)**.

Per contribuire al raggiungimento delle priorità di conservazione per N2000 individuate dal *Prioritised Action Framework* (PAF) della Campania (*sez F*), sono incentivate le misure chiave descritte nel quadro (*sez G*) potenzialmente cofinanziabili dal FEASR. In particolare, nella fig2 sono specificate, per ciascun tipo di attività e di misura chiave, le sottomisure del PSR funzionali al perseguimento delle priorità. Inoltre si intende concentrare le risorse nelle aree N2000 dando priorità agli interventi realizzati in tali aree in conformità alla strategia di conservazione indicata dal PAF.

Per prevenire la perdita di biodiversità ed arrestare il degrado degli habitat, la strategia è indirizzata altresì alla conservazione e valorizzazione degli ecosistemi, anche mediante la realizzazione/ ripristino di infrastrutture verdi, quali strumento estremamente utile per il riequilibrio ambientale in termini di biodiversità, resilienza ai cambiamenti climatici, protezione, conservazione e rafforzamento del capitale naturale (**F14**). Si incentiva, inoltre, la diffusione di pratiche agricole e silvicole sostenibili, l'ampliamento dell'offerta dei servizi ecosistemici e l'adozione di piani di gestione forestale. Relativamente alla conservazione delle risorse genetiche agricole e forestali, si intende individuare, caratterizzare e mettere in sicurezza le varietà autoctone e/o minacciate di erosione genetica attraverso una strategia integrata di conservazione che includa quella *ex situ* e quella *in situ/on farm*. La tutela delle razze autoctone animali

fonte: http://burc.regione.campania.it

minacciate di abbandono è assicurata in complementarietà con il PSRN.

Risorse idriche

La strategia regionale, in coerenza con la Dir. 2000/60/CE (DQA), e con il Piano di Gestione delle Acque (PGA 2013) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale intende ridurre le principali pressioni sullo stato qualitativo e quantitativo della risorsa idrica **(F16)**. Pertanto si sostiene l'adozione di:

- pratiche agronomiche a ridotto input chimico e l'allestimento di sistemi fitodepurativi per preservare e migliorare la qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e contribuire alla ritenzione naturale delle acque, agendo prioritariamente nelle aree con un maggior "*fabbisogno*" d'intervento (ZVN, aree di pianura ad agricoltura intensiva ad alto input chimico);
- iniziative finalizzate al risparmio idrico ed alla misurazione dei volumi erogati per ridurre la pressione sulla risorsa dal punto di vista quantitativo;
- interventi finalizzati ad accumulare le acque derivanti da fluenze superficiali durante i periodi di maggiore disponibilità della risorsa, per distribuirla attraverso reti collettive nei periodi di scarsità della stessa, realizzando i necessari collegamenti fino alla rete consortile o rimuovendo le eventuali inefficienze dei sistemi di distribuzione della risorse idrica ad uso irriguo preesistenti, esclusivamente in continuità con il bacino di accumulo oggetto dell'intervento. Tali interventi sono in complementarietà con il PSR nazionale.

Suolo e rischi naturali

Gli interventi in campo agricolo e forestale rientrano a pieno titolo nella manutenzione del territorio e concorrono, in coerenza con i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (Rischio Frane e Rischio Alluvioni) – PAI, i Piani Stralcio per l'Erosione Costiera – PSEC, l'approvando Piano di Gestione Rischio di alluvioni – PGRA per il Distretto dell'Appennino Meridionale ed il Piano di Gestione delle Acque per il Distretto dell'Appennino Meridionale alla mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione.

La strategia regionale in continuità con il PSR 2007/2013 ed ampliando la gamma di azioni volte a migliorare la qualità del suolo, punta a:

a) ridurre la perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico in particolare nelle aree a maggiore rischio e pericolosità **(F18)** attraverso:

- il permanere delle attività agricole e forestali nelle aree svantaggiate e di montagna;
- le sistemazioni idraulico – agrarie e idraulico - forestali inclusa la manutenzione/ripristino dei terrazzamenti agricoli;
- la manutenzione/ripristino della rete di drenaggio superficiale in ambito agricolo;
- i sistemi di gestione colturali che mitigano il rischio (es. *no tillage e minum tillage, cover crop*);
- la forestazione e la gestione attiva del bosco;
- la protezione dagli incendi boschivi.

b)conservare e/o migliorare la dotazione di sostanza organica nei suoli (**F17**), e quindi la loro struttura riducendo così anche il rischio di erosione. Si favorisce la conservazione della sostanza organica nelle aree già dotate e se ne migliora il tenore nei sistemi colturali intensivi e semi-intensivi, prevalenti nella Piana campana; si promuove la diffusione di pratiche agro-climatico-ambientali e silvoambientali sostenibili, che puntino alla corretta gestione del suolo per contribuire al

fonte: http://burc.regione.campania.it

mantenimento della struttura.

Il Programma non interviene sui suoli agricoli contaminati con divieto di produzioni agricole.

Aria e cambiamenti climatici

Il contributo del settore agricolo e forestale alla mitigazione dei mutamenti climatici ed al miglioramento della qualità dell'aria avviene non solo attraverso la riduzione delle emissioni dei gas serra in senso lato e l'incremento degli assorbimenti di carbonio nei suoli agricoli/forestali e nelle biomasse legnose, ma anche attraverso la riduzione dell'immissione in atmosfera diretta ed indiretta di polveri sottili **(F21)**. Il programma a questo fine sostiene le azioni legate alla riduzione delle immissioni di GHG inclusa l'ammoniaca, anche per la sua capacità di generare polveri sottili, provenienti dagli allevamenti intensivi concentrati principalmente nelle aree di pianura del casertano e del salernitano (soprattutto metano ed ammoniaca) e dalle concimazioni azotate (soprattutto N2O) con l'incentivazione di pratiche colturali sostenibili; inoltre per incrementare gli assorbimenti di carbonio organico, la strategia sostiene la forestazione e riforestazione **(F21),** la gestione dei boschi di neo formazione, la prevenzione degli incendi boschivi **(F15),** la conservazione e/o il miglioramento della dotazione di sostanza organica nei suoli (F17). Il miglioramento della qualità dell'aria sotto il profilo del miglioramento dell'inquinamento da polveri sottili verrà perseguito anche favorendo l'adeguamento tecnologico del parco macchine, la produzione di energia da fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, l'introduzione di sistemi di raffreddamento ad alta efficienza. Al miglioramento del bilancio energetico il programma contribuisce con l'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili **(F20)** e degli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica delle imprese agroforestali ed agroalimentari **(F19)**.

Gestione dei rifiuti in agricoltura

Un impatto non trascurabile dell'agricoltura sull'ambiente è legato alla produzione di rifiuti e al grado di efficienza del ciclo di gestione degli stessi **(F12)**. In tale ambito la strategia del programma, in coerenza con il piano regionale di gestione integrata dei rifiuti speciali in Campania, mira ad innovazioni organizzative per ridurre l'impiego delle plastiche non biodegradabili in agricoltura, disincentivando smaltimenti non ecologicamente sostenibili, e per il recupero di margini economici legati all'abbattimento dei costi di smaltimento per la singola azienda.

L'approvazione del Regolamento (UE) n. 2220 il 23 dicembre 2020 ha sancito la proroga dei programmi

sostenuti dal FEASR per il periodo 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022, alla luce di nuove risorse

disponibili derivanti:

• dal Quadro Finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027,

• dal Piano per la ripresa Next Generation EU (NGEU), che stanzia risorse straordinarie (EURI) destinate ad una rapida ripresa e alla transizione ecologica e digitale.

L'impianto strategico, basandosi sulle nuove risorse disponibili, completerà la risposta ai 26 fabbisogni del periodo 2014-2020. In linea con gli orientamenti strategici della Commissione, viene potenziato il tema della competitività (priorità P2 e P3) e quello dell'ambiente e clima (priorità P4 e P5), anche in virtù del rispetto dei vincoli di utilizzo dei fondi di NGEU.

Rispetto al primo tema, ed in considerazione dell'impatto della pandemia da COVID 19 si vuole intervenire

fonte: http://burc.regione.campania.it

con strumenti che esplichino il loro effetti nel medio periodo sostenendo gli investimenti. Si rafforza il sostegno agli interventi riservati alle aziende agricole, alle aziende agroalimentari e alle aziende zootecniche, anche per il miglioramento del benessere animale, al fine di garantire una continuità di sostegno alle imprese del settore che consenta di poter riagganciare la ripresa post crisi e salvaguardare i livelli di competitività.

Attraverso le risorse aggiuntive relative al NGEU, la Regione Campania, in coerenza con l'obiettivo del fondo di sostenere investimenti che contribuiscano a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, intende promuovere l'introduzione di innovazioni, la digitalizzazione e l'ammodernamento di macchinari e attrezzature sia nelle imprese agricole che nelle imprese di trasformazione. Resta strategico, e quindi viene potenziato, il sostegno, sotto forma di aiuto, ai giovani agricoltori al fine di garantire un adeguato effetto leva delle risorse aggiuntive provenienti dall'EURI.

In tema di ambiente e clima, si agisce in particolare sulla priorità P4 con un nuovo bando per il biologico (ripstto al periodo 14/20), e con una estensione di un anno degli impegni con risorse NGEU dell'ultimo bando biennale emanato. Nella precedente rimodulazione si è potenziato lo sforzo per l'integrato e in modo significativo si è elevata la dotazione per la misura 13, al fine di dare continuità al sostegno delle imprese situate in aree soggette a svantaggi naturali.

Sulle risorse NGEU riservate alle misure di cui all'art. 59(6) del Reg. 1305/2013 si continuano a sostenere gli investimenti non produttivi dedicati alle aree definite ad alto valore naturalistico. Tutto ciò in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni declinate nel Green Deal europeo. La tipologia 4.1.5 *Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici* continua ad essere sostenuta con risorse FEASR avendo ceduto il suo budget EURI alla misura 11. Tutto ciò in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni declinate nel Green Deal europeo.

Risorse finanziarie per l'attuazione della strategia

Il PSR 2014/2022 della Campania, nell'ambito del processo di transizione disciplinato dal Reg (UE) 2020/2220, può contare su un incremento di risorse pubbliche totali legate al cofinanziamento Comunitario (FEASR + NGEU-EURI) pari al 30,97%. A queste va aggiunto il budget recato esclusivamente da risorse nazionali (DL 89/21) a titolo di risorse aggiuntive per 40.165.463,29 euro. Il totale delle risorse pubbliche che si aggiungono all'attuale budget del Programma è pari a 601.559.169,68 euro (di cui 376.881.148,61 di euro di risorse comunitarie). In termini di risorse comunitarie la dotazione complessiva è pari a 1.473.470.148,61 euro (1.379.196.841,66 FEASR+ 94.273.306,95 EURI).

Se si considera anche il fondo perequativo nazionale il budget complessivo del Programma in spesa pubblica, da spendere entro il 2025, sarà pari a 2.414.102.971,33 (di cui 2.373.937.508,04 euro da cofinanziamento e 40.165.463,29 euro come fondi nazionali aggiuntivi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAF Regione Campania		Intervento PSR 2014/2020
Tipo di attività	**Descrizione della misura chiave**	**Sottomisura**
Preparazione/revisione Piani di gestione	Elaborazione/aggiornamento dei piani di gestione	7.1.
		16.8
Misure di conservazione	Restauro e riqualificazione degli habitat, mantenimento di passaggi per la fauna, gestione di specifici habitat o specie	4.4
		8.5
		10.2
		15.2
		16.5
Attuazione di schemi di gestione ed accordi con i proprietari e con i gestori dei terreni per il perseguimento di alcune prescrizioni	Misure agroclimatiche ambientali e silvoambientali	10.1
		11.1
		11.2
		8.1
		15.1
Gestione dei rischi	Preparazione dei piani di controllo degli incendi, sviluppo di infrastrutture rilevanti ed acquisizione di strumenti	8.3
		8.4
Fornitura di materiale informativo	Realizzazione di reti di comunicazione, produzione di newsletter e materiali vari informativi, pagine internet ecc	7.6
Formazione ed educazione	Produzione di manuali, seminari, laboratori ecc	
Infrastrutture richieste per la gestione - conservazione	Creazione di infrastrutture specifiche per la gestione dell'ambiente	4.4
		7.5
		8.5
Infrastrutture per la fruibilità	Creazione di infrastrutture per l'uso pubblico finalizzato alla protezione dell'ambiente e la gestione (centri visita ecc)	8.5

contributo misure PSR alle attività del PAF

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania Regione Solidale

La strategia regionale per lo sviluppo equilibrato dei territori assume carattere prioritario per la Regione Campania e quindi tutta la Priorità **6** si connota come un obiettivo teso a soddisfare i fabbisogni emersi dalla SWOT.
Un contributo trasversale al raggiungimento degli obiettivi di "*Campania solidale*" è assicurato dall'attivazione di specifici interventi afferenti alla **P1**.

Si intende contrastare la crisi occupazionale, in particolare giovanile, e quindi limitare lo spopolamento delle aree rurali tutelando e potenziando le occasioni di reddito attraverso la diversificazione economica, anche con la creazione di piccole e medie imprese extra agricole finalizzate allo sviluppo di attività e di servizi di tipo sociale e di tipo didattico **(F04).**

La strategia regionale intende tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale consolidando la propensione e la capacità di proporre offerta turistica delle aree rurali, anche attraverso azioni di sensibilizzazione tese a valorizzare tale patrimonio, con l'obiettivo di ridurre il forte dualismo tra la fascia costiera e le aree rurali comunque ricche di elementi potenziali di sviluppo in senso turistico (storicità dei luoghi, tipicità enogastronomiche di eccellenza, risorse naturalistiche di significativa rilevanza ambientale). In continuità con la positiva esperienza del PSR 2007 - 2013, si attivano azioni tese al recupero architettonico del contesto territoriale, alla riqualificazione dei borghi e alla conservazione del paesaggio rurale tipico, componente essenziale dell'ambiente di vita delle popolazioni, intervenendo anche sull'eliminazione degli elementi detrattori **(F14).**

Sul tema della qualità della vita si sostengono, in continuità con la precedente programmazione, investimenti in favore dei servizi alla persona di tipo socio assistenziale e di servizi pubblici destinati ad attività culturali **(F23).**

La strategia regionale intende consolidare la riduzione del *digital divide* nelle aree più marginali, attraverso la realizzazione del cosiddetto "ultimo miglio", per contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei per il 2020. Gli interventi sul *digital divide* sono realizzati in complementarietà con tutti i fondi SIE e con le iniziative nazionali dell'Agenda nazionale per la Crescita Digitale **(F25).**

L'approccio Leader completa la strategia regionale per la Priorità 6**,** con l'utilizzo di risorse dedicate a sostenere strategie di sviluppo locale attraverso un percorso decisionale su scala di tipo *bottom up*, che da un lato potenzia i processi partecipativi degli attori locali sia in fase di elaborazione che di attuazione, dall'altro migliora la cooperazione attraverso lo scambio di esperienze con altri territori rurali **(F24)**. Le aree ammissibili degli ambiti territoriali comprendono i comuni inclusi nelle macroaree C e D. I comuni classificati come appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia LEADER .

La strategia regionale nell'ambito della priorità 6 si sviluppa in perfetta sintonia sia con gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, in particolare per ciò che riguarda l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali, sia con la Strategia nazionale Aree Interne (SNAI) che, richiamata anche nell'Accordo di Partenariato, prevede interventi volti a contrastare e invertire i fenomeni di spopolamento nelle Aree Interne e garantire opportunità di vita tali da mantenere e attrarre una popolazione di dimensioni adeguate al presidio del territorio.

Facendo quindi riferimento a quanto emerso nell'analisi di contesto, si ritiene che la strategia più opportuna da adottare per innescare processi di sviluppo debba basarsi sulla valorizzazione di fattori endogeni alle aree interne, connessi sia agli "specifici saperi locali" che alle potenzialità delle risorse ambientali (agricole e forestali), storico – culturali e paesaggistiche in esse esistenti, in un'ottica di sviluppo sostenibile e di tutela del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, un elemento chiave su cui far leva è rappresentato dallo sviluppo di nuove filiere nei settori della foresta e dell'energia basata su una migliore utilizzazione del patrimonio esistente. Tale orientamento è inoltre coerente con la "Strategia Energetica Nazionale", richiamata anche nell'Accordo di Partenariato.

Inoltre, come emerso dall'analisi di contesto relativamente all'attività turistica poco organizzata nelle aree interne, un'altra chiave su cui far leva per lo sviluppo economico è la valorizzazione del patrimonio storico-culturale-paesaggistico ed enogastronomico, tutto in un'ottica di sistema che tenga conto della stretta relazione e complementarietà tra le risorse dei territori. Il turista nella sua meta di viaggio deve essere orientato, quindi, verso un sistema unitario che includa sia le risorse storico-culturali-naturali-enogastroniche che le infrastrutture ed i servizi. Per rispondere a questo obiettivo è necessario adottare modelli innovativi di marketing strategico quali dynamic packaging, web marketing, customer relationship management realizzabili attraverso la creazione ed il consolidamento di "reti". Ancora, la carenza di alcuni servizi nelle Aree Interne, la dislocazione della popolazione sul territorio, soprattutto nelle zone montane, ed i fenomeni relativi al saldo demografico negativo (spopolamento) evidenziati nell'analisi di contesto, hanno indirizzato, in modo inequivocabile, verso la pianificazione di una strategia che identifica quali ambiti di intervento sia il miglioramento dei sevizi alla persona, in particolar modo in campo socio-sanitario (F23).

Tutti gli interventi sono attuati nelle macroaree C e D, in complementarietà con gli altri Fondi FESR e FSE (F23). Il PSR della Regione Campania, in termini economici, contribuirà assicurando un sostegno finanziario pari a 15 Meuro, comprensivo di cofinanziamento nazionale. Con Delibera di Giunta n. 600 del 01/12/2014, tale assegnazione, assieme a quella prevista dal FESR e dal FSE per un totale di circa 65 Meuro, è stata approvata dalla Regione Campania, dando riscontro anche alle indicazioni trasmesse dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, relative al dimensionamento finanziario da prevedere per la Strategia nazionale per le Aree Interne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Fabbisogni e loro correlazione con i risultati attesi dall'accordo di partenariato, la complementarietà con altri fondi, gli obiettivi del PSR. Rilevanza dei fabbisogni: ***=molto rilevante; **=mediamente rilevante; *= poco rilevante.

Codice	Fabbisogno	Risultato atteso dell'AdP	Complementarietà con altri fondi	Obiettivi sviluppo rurale (obiettivi specifici del PSR)	Rilevanza del fabbisogno
F01	Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza	**RA 1.1(6)** Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	FESR	**1A)** Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali **1B)** Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali	***
F02	Rafforzare il livello di competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali	**RA 10.3.(9)** Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta **R10.4.(6)** Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo	FSE	**1A)** Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali **1C)** Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	***
F03	Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	**RA 3.1.(4)** Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo **RA 3.4.(5)** Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	FESR	**2A)** Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività **3A)** Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	***

Rilevanza dei fabbisogni 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

F04	Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali	**RA 8.8.(1)** Nuove opportunità di lavoro extra-agricolo nelle aree rurali	**Esclusivo FEASR**	**2A)** Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e **3A)** Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	•••
F05	Favorire l'aggregazione dei produttori primari	**RA 3.3.(7)** Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	FESR	**3A)** Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	•••
F06	Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	**RA 3.3.(7)** Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	FESR	**2A)** Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività **3A)** Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali **6A)**Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	••

Rilevanza dei fabbisogni 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

F07	Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali		**Esclusivo FEASR**	**2A)** Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività **3A)** Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali **6A)** Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	**
F08	Rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività delle aziende agricole e forestali		**Esclusivo FEASR**	**2A)** Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	*
F09	Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	**RA 3.5.(3)** Nascita e consolidamento della Micro Piccole e Medie Imprese	FESR	**2B)** Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale	***
F10	Sostenere l'accesso al credito	**RA 3.6.(5)** Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione e del rischio in agricoltura	FESR	**2A)** Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività **2B)** Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale	***

Rilevanza dei fabbisogni 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

				3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	
F11	Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali	**RA 3.6.(5) Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione e del rischio in agricoltura**	FESR	**3B)** Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali **P4** Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	***
F12	Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole			**4** Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	*
F13	Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola	**RA 6.5A(3)** Contribuire ad arrestare le perdite di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	FESR	**4A)** Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	***
F14	Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	**RA 6.5A(3)** Contribuire ad arrestare le perdite di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	FESR	**4A)** Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa **6A)** Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	**
F15	Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nella aree boscate	**RA 5.3.(4)** Riduzione del rischio di incendi e del rischio sismico	FESR	**4A)** Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa **4C)** Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi **5E)** Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	***

Rilevanza dei fabbisogni 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

F16	Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	**RA 5.2.(1)** Riduzione del rischio di desertificazione- **RA 6.4.(5) – RA 6.4.(6)** Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici e gestione efficiente dell'irrigazione	**Esclusivo FEASR**	**2A)** Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività **4B)** Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi **5A)** Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	***
F17	Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo	**RA 5.1.(5)** Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	FESR	**P4** Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura **5E)** Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	***
F18	Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	**RA 5.1.(5)** Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	FESR	**3B)** Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali **4C)** Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi	***
F19	Favorire una più efficiente gestione energetica	**RA 4.4.(2)** Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia - **RA 4.3.(3)** Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti	FESR	**5B)** Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare **6A)** Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	*
F20	Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale	**RA 4.4.(2)** Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia - RA 4.5.(1) Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	FESR	**5C)** Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia **6A)** Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	***
F21	Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	**RA 4.7.(1) – RA 4.7.(2)** Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste	**Esclusivo FEASR**	**5D)** Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura **5E)** Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	***

Rilevanza dei fabbisogni 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

F22	Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera	**RA 8.8.(1)** Nuove opportunità di lavoro extra-agricolo nelle aree rurali	**Esclusivo FEASR**	**2A**) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività **5C)** Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia **6A)** Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	**
F23	Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	**RA 8.8.(1)** Nuove opportunità di lavoro extra-agricolo nelle aree rurali **RA 9.1.(6)** riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	FSE	**6A)** Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione **6C)** Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	***
F24	Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale	**RA 9.1.(6)** riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	FSE	**6B)** Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	**
F25	Rimuovere il DD nelle aree rurali	**RA 2.1(2)** Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione i connettività in banda ultralarga (DD)	FESR	**6C)** Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	***
F26	Migliorare il benessere degli animali			**3A)** Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	*

Rilevanza dei fabbisogni 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2. La combinazione e la giustificazione delle misure di sviluppo rurale per ciascuno degli aspetti specifici, compresa la giustificazione delle dotazioni finanziarie per le misure e l'adeguatezza delle risorse finanziarie agli obiettivi fissati, di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013. La combinazione di misure che rientrano nella logica di intervento si basa sui risultati dell'analisi SWOT e sulla giustificazione e gerarchizzazione delle necessità di cui al punto 5.1

5.2.1. P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

5.2.1.1. 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

5.2.1.1.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.1.1.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

A questa FA afferiscono prioritariamente i fabbisogni **F01**, **F02.** Le azioni di trasferimento di conoscenze, di informazione e di cooperazione (misure 1, 2 e 16) promosse all'interno della focus 1a sono interventi trasversali che concorrono in modo diretto o indiretto a tutte le altre FA, contribuendo anche qualitativamente agli obiettivi trasversali ambiente, cambiamenti climatici e innovazione, soddisfacendo indirettamente tutti gli altri fabbisogni ad eccezione dell'F8 e dell'F24..

Il miglioramento della base di conoscenze è essenziale per innescare processi che favoriscano la diffusione dell'innovazione. Attraverso un'attività di informazione mirata sarà possibile far emergere le necessità del territorio e quindi predisporre un'adeguata formazione, che oltre a privilegiare le tematiche connesse agli obiettivi generali della PAC per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, sia indirizzata anche alle necessità proprie del territorio, avviando nel contempo servizi di assistenza e di consulenza alle imprese e ai soggetti gestori del territorio per innalzare la qualità dei servizi offerti. La diffusione dell'innovazione è favorita anche dalla creazione di condizioni di collaborazione e di rete tra i soggetti del sistema della conoscenza: enti di ricerca e sviluppo dell'innovazione, soggetti deputati alla consulenza e alla diffusione dell'innovazione, e le imprese del sistema agricolo, agroalimentare e forestale della Campania, con le azioni previste dal "Partenariato Europeo in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI) realizzate da gruppi operativi (GO).

Questa linea di intervento è potenziata con l'aumento del budget EURI destinato alla M16 (tip 16.1.2)

L'insieme di interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 1a secondo quanto descritto nella tabella 5.2.1.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla *Focus Area* 1a

Codice Fabbisogni	Codice misura	Tipologia di intervento
F02	1	**1.1.1** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	1	**1.2.1** Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
	1	**1.3.1** Visite aziendali
F01	2	**2.1.1** Servizi di consulenza aziendale
F01	2	**2.3.1** Formazione dei consulenti
tutti i fabbisogni tranne F08, F24	16	**16.1.1** Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
F01	16	**16.1.2** Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano
F04, F06, F14	16	**16.3.1** Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale
F03, F05, F06, F07	16	**16.4.1** Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
F12, F13, F14, F116, F17, F18, F19, F21	16	**16.5.1** Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso
F20, F21	16	**16.6.1** Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia
F23	16	**16.7.1** Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo
F13, F14, F15, F16, F17, F18, F20, F21, F22	16	**16.8.1** Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti
F4, F23	16	**16.9.1** Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati

tabella 5.2.1.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.1.2. 1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

5.2.1.2.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.1.2.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

A questa FA afferisce prioritariamente il fabbisogno **F01.** Le azioni di cooperazione (misura 16) promosse all'interno della FA 1b sono interventi trasversali che concorrono in modo diretto o indiretto a tutte le altre FA, contribuendo anche qualitativamente agli obiettivi trasversali ambiente, cambiamenti climatici e innovazione, soddisfacendo indirettamente tutti gli altri fabbisogni ad eccezione del F8, del F24 e del F25.

La Misura "Cooperazione" rappresenta l'opportunità per porre in essere una nuova modalità operativa di intervento sul territorio regionale, nella quale i soggetti saranno più motivati a progettare e realizzare insieme le proprie idee avvalendosi di un approccio congiunto e integrato, anche nell'ottica di sperimentare progetti innovativi sia sotto il profilo dell'innovazione di processo/prodotto, che della sostenibilità ambientale.

Nell'ambito di questo obiettivo specifico sono state destinate parte delle risorse EURI ad una nuova tipologia, la 16.1.2, con la finalità per rafforzare il ruolo delle imprese agricole e dell'agroalimentare quali committenti delle innovazioni oggetto degli interventi nei progetti di cooperazione

L'insieme di interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 1b secondo quanto descritto nella tabella 5.2.1.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla *Focus Area* 1b

Codice Fabbisogni	Codice misura	Tipologia di intervento
tutti i fabbisogni tranne F08, F10	16	**16.1.1** Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
F01	16	**16.1.2** Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano
F04, F06, F14	16	**16.3.1** Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale
F03, F05, F06, F07	16	**16.4.1** Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
F12, F13, F14, F116, F17, F18, F19, F21	16	**16.5.1** Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso
F20, F21	16	**16.6.1** Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia
F23	16	**16.7.1** Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo
F13, F14, F15, F16, F17, F18, F20, F21, F22	16	**16.8.1** Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti
F4, F23	16	**16.9.1** Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati

tabella 5.2.1.2

5.2.1.3. 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

5.2.1.3.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.1.3.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

A questa FA afferisce prioritariamente il fabbisogno **F02** che evidenzia la necessità di migliorare le attività di informazione e formazione per favorire la crescita del capitale umano impegnato nel settore primario.

Il mondo dell'agricoltura, se da un lato rappresenta la fonte di beni primari, che in funzione dei metodi di produzione applicati può avere impatti più o meno positivi o negativi, sull'ambiente e sul clima, dall'altro va connotandosi sempre più come una realtà in grado di produrre servizi a disposizione delle altre componenti sociali. Per questo motivo viene incentivata la formazione professionale e l'acquisizione di competenze di tutti i soggetti che a vario livello interagiscono con questa realtà. La formazione (Tipologia 1.1.1) promossa all'interno della FA 1c comprende interventi trasversali che concorrono in modo diretto o indiretto a tutte le altre FA, contribuendo anche qualitativamente agli obiettivi trasversali ambiente, cambiamenti climatici e innovazione, soddisfacendo indirettamente tutti gli altri fabbisogni ad eccezione dell'F8, F10, F11 e dell'F24.

L'insieme di interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 1c secondo quanto descritto nella tabella 5.2.1.3

Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla *Focus Area* 1c

Codice Fabbisogni	Codice misura	Tipologia di intervento
F02	1	**1.1.1** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	1	**1.3.1** Visite aziendali

tabella 5.2.1.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

5.2.2.1. 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

5.2.2.1.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M16 - Cooperazione (art. 35)
- M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)
- M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI che hanno particolarmente risentito dell'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (39c)

5.2.2.1.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Le misure mirate ad accrescere la competitività delle aziende agricole e forestali attivate in questa FA concorrono a soddisfare prioritariamente i fabbisogni F03, F04, F06, F07, F08, F22, F26 ed indirettamente F20 e F23, incentivando investimenti per:

- la riduzione dei costi di produzione, l'incremento delle quantità e della qualità dei prodotti agricoli e forestali ed il miglioramento delle condizioni di benessere degli animali (Tipologia 4.1.1, 8.6.1), ;
- il miglioramento della viabilità agro-forestale (Tipologia 4.3.1);
- la diversificazione delle aziende agricole nei settori dell'agriturismo, dell'agricoltura sociale, delle fattorie didattiche, finalizzate a migliorare la redditività delle imprese (Tipologia 6.4.1);
- la cooperazione tra soggetti pubblici e privati nell'ambito dell'agricoltura sociale, educazione alimentare ed ambientale nelle aziende agricole (Tipologia 16.9.1);

Per questa Focus Area sono attivate anche le misure trasversali 1, 2, e 16 che permettono di realizzare azioni di consulenza, formazione e sviluppo di competenze ed il trasferimento delle conoscenze agli agricoltori ed a gruppi di agricoltori. In particolare è stimolata la partecipazione a corsi di formazione, ad attività dimostrative, a visite aziendali sostenendo azioni di informazione connesse alla sfera tecnica, tecnologica, strategica, di marketing, di forme organizzative e gestionali, per incentivare modelli di sviluppo che migliorino la competitività e la redditività delle aziende agricole e promuovano lo sviluppo sostenibile delle attività aziendali (Tipologie 1.1.1., 1.2.1, 1.3.1). Si incentivano servizi di consulenza che aiutino l'agricoltore nella gestione sostenibile delle attività e nella valutazione delle azioni da

fonte: http://burc.regione.campania.it

intraprendere per migliorare le prestazioni economiche. (Tipologie 2.1.1 e 2.3.1). Attraverso la cooperazione sono avviati progetti pilota e iniziative per innovazioni di processo e prodotto con un approccio congiunto ed integrato (Tipologie 16.1.1 - 16.1.2)

L'insieme di interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 2a secondo quanto descritto nella tabella 5.2.2.1.

Nel corso del 2020 a seguito della pandemia COVID-19 è stata introdotta una nuova misura (Misura 21 tipologie 21.1.1 e 21.1.2) per offrire un sostegno temporaneo di emergenza agli imprenditori particolarmente colpiti dalla crisi causata dalla pandemia di COVID-19, con l'obiettivo fondamentale di garantire la continuità delle loro attività economiche.

Nel 2023 è stata introdotta la M22 per offrire un sostegno temporaneo di emergenza agli imprenditori particolarmente colpiti dalla crisi causata dal conflitto russo-ucarino con l'obiettivo fondamentale di garantire la continuità delle loro attività economiche.

A questa FA sono state destinate risorse aggiuntive FEASR per potenziare la linea di intervento per l'ammodernamento aziendale al fine di garantire una continuità di sostegno alle imprese del settore agricolo che consenta di poter riagganciare la ripresa post crisi pandemica e salvaguardare i livelli di competitività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla *Focus Area* 2a

Codice Fabbisogni	Codice misura	Tipologia di intervento
F02	1	**1.1.1** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	1	**1.2.1** Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
	1	**1.3.1** Visite aziendali
F01	2	**2.1.1** Servizi di consulenza aziendale
F01	2	**2.3.1** Formazione dei consulenti
tutti i fabbisogni tranne F08, F10	16	**16.1.1** Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
F01	16	**16.1.2** Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano
F3, F6, F7, F16, F19, F20, F26	4	**4.1.1** Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
F08, F22	4	**4.3.1** Viabilità agrosilvopastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco
F04	6	**6.4.1** Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
F03, F04, F06, F07, F20, F22	8	**8.6.1** Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali
F4, F23	16	**16.9.1** Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati
F03, F04	21	**21.1.1** Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19 (Art. 39 ter)
F03, F04	21	**21.1.2** Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione del comparto vinicolo
F03, F04	22	**22.1.1** Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia

tabella 5.2.2.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.2.2. 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

5.2.2.2.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

5.2.2.2.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Le misure mirate ad incentivare il ricambio generazionale attivate in questa FA concorrono a soddisfare prioritariamente il fabbisogno F09.

L'aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (M06) avviene incentivando la costituzione di aziende competitive, rispettose dell'ambiente, integrate nel territorio rurale.

L'insediamento di giovani imprenditori consente di contrastare il progressivo invecchiamento dei capo azienda in agricoltura e contribuisce in modo decisivo allo sviluppo competitivo delle imprese in quanto i giovani sono connotati da una maggiore propensione all'introduzione di innovazione . Tale categoria di imprenditore è anche quella maggiormente recettiva ai processi di formazione (M01) oltre ad essere portatrice di nuove idee e progettualità.

I nuovi insediamenti potranno essere integrati con azioni di ammodernamento delle aziende agricole e forestali attraverso l'attivazione di una tipologia della misura 4 appositamente progettata (4.1.2)

A questo obiettivo specifico, sono destinate risorse aggiuntive 21/22 in quota FEASR (6.1.1 e 4.1.2) e in quota EURI (tipologia 6.1.1).

Per garantire lo sviluppo dell'impresa, e quindi la permanenza nel tempo dei giovani nel settore, si forniranno strumenti specifici di consulenza (tipologia di intervento 2.1.1) soprattutto quando il primo insediamento è connesso a processi di ammodernamento delle aziende agricole in abbinamento alla misura 4.

L'insieme di interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 2b secondo quanto descritto nella tabella 5.2.2.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla *Focus Area* 2b

Codice Fabbisogni	Codice misura	Tipologia di intervento
F02	1	**1.1.1** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	1	**1.2.1** Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
F01	2	**2.1.1** Servizi di consulenza aziendale
F03, F06, F07, F09, F16, F20	4	**4.1.2** Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati
F'09, F04	6	**6.1.1** Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola.

tabella 5.2.2.2.

5.2.3. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

5.2.3.1. 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

5.2.3.1.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)
- M14 - Benessere degli animali (articolo 33)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.3.1.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Le misure mirate a migliorare la competitività dei produttori primari prioritariamente attraverso l'integrazione di filiera attivate in questa FA concorrono a soddisfare prioritariamente i fabbisogni F03, F05, F06 e F07, e indirettamente F19.

Le limitate dimensioni aziendali rappresentano un vincolo al superamento della debolezza organizzativa del sistema agro-alimentare che ne pregiudica la competitività. Sono sostenuti processi di aggregazione tra le imprese per superare/attenuare le diseconomie generate dalla piccola scala (M09). L'aumento di competitività e la creazione di valore aggiunto richiedono investimenti in tutta la filiera agro-alimentare per aumentare l'efficienza delle aziende, innovare, qualificare e diversificare i prodotti, ridurre i costi di produzione e migliorare la logistica (M04).

Attraverso le risorse aggiuntive relative al NGEU, in coerenza con l'obiettivo del fondo di sostenere investimenti che contribuiscano a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, si intende promuovere l'introduzione di innovazioni, la digitalizzazione e l'ammodernamento dei macchinari e delle attrezzature di produzione attraverso l'attivazione di una specifica tipologia (4.2.2) finalizzata a incentivare interventi di ridotta dimensione economica che possano essere funzionali alla ripresa delle attività produttive legate alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole con azioni capillari sul tessuto economico campano, quale fondamento strutturale in una logica di ripresa.

La migliore organizzazione delle filiere produttive agro-alimentari deve essere coniugata con l'innalzamento della qualità delle produzioni, anche come tracciabilità dei prodotti, sicurezza alimentare, impronta ecologica. Si sostengono quindi gli imprenditori a qualificare i propri prodotti/processi e certificarne la qualità (M03).

In alcune realtà produttive il ruolo dell'agricoltura può essere esaltato dall'abbattimento delle fasi che separano l'agricoltore dal consumatore e pertanto sono attivati interventi tesi alla promozione della filiera corta e dei mercati locali (Tip. 16.4.1).

A questa FA, contribuisce anche la M14.

L'aumento della consapevolezza degli operatori della filiera sulla necessità di una maggiore aggregazione, sia orizzontale, sia verticale per recuperare il valore aggiunto nelle imprese agricole, necessita di azioni mirate di formazione, informazione e consulenza (M01 e M02). Tali azioni sono orientate ad aumentare le capacità imprenditoriali su aspetti economico-gestionali, di qualificazione, di marketing strategico e di sostenibilità ambientale.

L'integrazione dei produttori nella filiera agroalimentare viene favorita anche attraverso l'attivazione di meccanismi di collaborazione che prevedono la creazione dei gruppi operativi dei PEI (Tip. 16.1.1 – 16.1.2).

L'insieme di interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 2b secondo quanto descritto nella tabella 5.2.3.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla *Focus Area* 3a

Codice Fabbisogni	Codice misura	Tipologia di intervento
F02	1	1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	1	1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
	1	1.3.1 Visite aziendali
F01	2	2.1.1 Servizi di consulenza aziendale
F01	2	2.3.1 Formazione dei consulenti
tutti i fabbisogni tranne F08, F10	16	16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
F01	16	16.1.2 Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano
F03, F06, F07	3	3.1.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
F03, F06, F07	3	3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
F03, F06, F19	4	4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agro-industriali
F03, F06, F19	4	4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per microiniziative agro-industriali
F05	9	9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale
F03, F05, F06, F07	16	16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali

tabella 5.2.3.1.

5.2.3.2. 3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

5.2.3.2.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)

5.2.3.2.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Il fabbisogno individuato in relazione all'obiettivo specifico della FA 3b (F11), evidenzia la necessità di sostenere la competitività delle aziende agricole e delle imprese operanti nel settore della trasformazione e/o commercializzazione attraverso azioni che mirano a prevenire il rischio connesso ad avversità atmosferiche,

fonte: http://burc.regione.campania.it

calamità naturali ed eventi catastrofici, inclusi i fattori biotici (quali ad esempio le epizoozie), rischio sempre più alto a causa del cambiamento climatico in atto, e favorire la ripresa della stabilità reddituale delle aziende colpite da tali eventi avversi (M05), nonchè la salvaguardia della biodiversità animale e vegetale.

Attraverso la misura 5 si contribuirà anche al soddisfacimento del F18 e del F13.

In termini di prevenzione sono attivate azioni per la riduzione degli effetti delle avversità atmosferiche sulle produzioni agricole e del rischio di erosione del suolo da avversità atmosferiche in ambito aziendale, nonché azioni per prevenire i contagi da fattori esterni negli allevamenti e accrescere la biosicurezza degli stessi. Tali interventi sono attuati in complementarietà con azioni di prevenzione "passiva" attraverso il pacchetto sulle misure per l'assicurazione e per i fondi di mutualità attuato con il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN).

Gli interventi di prevenzione e gestione dei rischi aziendali, in considerazione del verificarsi sempre più frequente di eventi avversi, sono stati potenziati (tip 5.1.1) delle risorse del fondo nazionale integrativo relativo al periodo di transizione.

Sono previsti specifici interventi regionali di ripristino del potenziale produttivo danneggiato con azioni volte alla ricostituzione del capitale fondiario, delle scorte vive e morte e delle attrezzature danneggiate a seguito del verificarsi di calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici non assicurabili.

L'insieme degli interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 3b, secondo le relazioni descritte nella tavola 5.2.3.2

Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla *Focus Area* 3b

Codice Fabbisogni	Codice misura	Tipologia di intervento
F11, F18	5	**5.1.1** Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraziendale
F11	5	**5.2.1** Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

tavola 5.2.3.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

5.2.4.1. 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

5.2.4.1.1. Misure concernenti superfici agricole

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)
- M11 - Agricoltura biologica (art. 29)
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.4.1.2. Misure concernenti terreni boschivi

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.4.1.3. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

L’obiettivo di questa FA si consegue con l’attivazione di interventi che soddisfano i fabbisogni F13 e F14 sostenendo:

La stesura e aggiornamento dei piani di gestione delle aree Natura 2000 e altre aree ad alto valore naturalistico (7.1);

- La redazione dei piani di gestione forestale o strumenti equivalenti (16.8)
- L’erogazione di indennizzi alle aziende agricole e forestali ricadenti in aree soggette a vincoli naturali ed a vincoli specifici (13.2 e 13.3) al fine di mantenere e salvaguardare habitat seminaturali in particolare quelli ricchi di specie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la prevenzione dei danni da fauna selvatica e la conservazione e la valorizzazione degli ecosistemi mediante la realizzazione/ripristino di infrastrutture verdi (4.4). Tale linea di intervento è potenziata con risorse EURI;
- la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorge genetiche autoctone vegetali ed animali e delle risorse forestali per la salvaguardia della biodiversità (10.1.4, 10.1.5, 10.2.1 e 15.2).;
- la realizzazione di investimenti finalizzati al perseguimento di impegni di tutela ambientale, al miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali ed alla valorizzazione delle aree forestali (8.5 e 15.1);
- la cooperazione tra più soggetti per l'individuazione di strategie innovative adeguate alla complessità dei diversi aspetti connessi ai temi ambientali e ai cambiamenti climatici (16.5).

La combinazione di misure per questa FA è completata in modo sinergico con iniziative:

- per la creazione di GO del PEI e per la realizzazione di progetti pilota per accrescere i risultati ambientali delle singole misure volte a preservare la biodiversità agraria e naturalistica, la resilienza ai cambiamenti climatici e il pregio ambientale (16.1).
- di informazione e consulenza per aumentare la sensibilità dei beneficiari verso pratiche agronomiche e forestali rivolte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità (M01 e M02).

L'insieme degli interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 4a, secondo le relazioni descritte nella tavola 5.2.4.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla *Focus Area* 4a

Codice Fabbisogni	Codice misura	Tipologia di intervento
F02	1	1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	1	1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
	1	1.3.1 Visite aziendali
F01	2	2.1.1 Servizi di consulenza aziendale
F01	2	2.3.1 Formazione dei consulenti
tutti i fabbisogni tranne F08, F10	16	16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
F13	4	4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna
F13, F16, F18	4	4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario
F13, F14	7	7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000
F13, F14, F15, F17, F18, F21	8	8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
F13, F14	10	10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica
F13	10	10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono
F13, F14	10	10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità
F14, F18	13	13.2.1 Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali
F14, F18	13	13.3.1 Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici
F13, F14	15	15.1.1 Pagamenti per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
F13	15	15.2.1 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali
F12, F13, F14, F16, F17, F18, F19, F21	16	16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso
F13, F14, F15, F16, F17, F18, F20, F21, F22	16	16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti

tavola 5.2.4.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.4.2. 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

5.2.4.2.1. Misure concernenti superfici agricole

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)
- M11 - Agricoltura biologica (art. 29)
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.4.2.2. Misure concernenti terreni boschivi

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.4.2.3. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Le misure finalizzate a migliorare la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi attivate in questa FA concorrono prioritariamente a soddisfare i fabbisogni F12, F16 e F17.

La combinazione di misure attivate per il raggiungimento di questo obiettivo specifico è basata principalmente sulla misura agro- climatico- ambientale e sulla misura per l'agricoltura biologica. Infatti coerentemente con la strategia delineata al paragrafo 5.1 è indispensabile promuovere azioni di riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso l'introduzione e mantenimento di metodi produttivi a basso impatto ambientale e che concorrono al contrasto dei cambiamenti climatici (SM10.1 e M11).

Sulle risorse FEASR riservate alle misure di cui all'art. 59(6) del Reg. 1305/2013 è stata introdotta una nuova tipologia di intervento per affrontare alcune problematiche ambientali specifiche di comparti caratterizzanti l'agricoltura campana (tipologia 4.1.5 Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici). Tutto ciò in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni declinate nel Green Deal europeo.

Risulta altresì strategico favorire la creazione di Gruppi Operativi del PEI, la realizzazione di progetti pilota

fonte: http://burc.regione.campania.it

in grado di accrescere i risultati ambientali di iniziative volte a contenere l'impatto ambientale delle attività agricole sulle risorse idriche (M16) anche nell'ottica di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Sono previste anche azioni mirate di informazione e consulenza orientate al trasferimento delle conoscenze sulle tematiche connesse alla gestione delle risorse idriche e al contenimento dell'impatto delle attività agricole sulle stesse (M01 e M02).

L'insieme degli interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 4b, secondo le relazioni descritte nella tavola 5.2.4.2.

Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla *Focus Area* 4b

Codice Fabbisogni	Codice misura	Tipologia di intervento
F02	1	**1.1.1** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	1	**1.2.1** Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
F01	2	**2.1.1** Servizi di consulenza aziendale
F16,F17, F20, F21, F26	4	**4.1.5** Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici
tutti i fabbisogni tranne F08, F10	16	**16.1.1** Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
F13, F16, F17	10	**10.1.1** Produzione integrata
F16, F17, F21	10	**10.1.3** Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi
F13, F16, F17	11	**11.1.1** Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica
F13, F16, F17	11	**11.2.1** Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel Reg. Ce 834/2007

tavola 5.2.4.2.

5.2.4.3. 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

5.2.4.3.1. Misure concernenti superfici agricole

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)
- M11 - Agricoltura biologica (art. 29)
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.4.3.2. Misure concernenti terreni boschivi

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.4.3.3. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Le misure mirate a migliorare la prevenzione dell'erosione dei suoli e la migliore gestione degli stessi attivate in questa FA concorrono prioritariamente a soddisfare i fabbisogni F15 e F18.

Nelle zone montane, si favorisce la permanenza dell'attività agricola e dei processi di produzione tradizionali, contrastando così il fenomeno dello spopolamento e garantendo una gestione attiva del suolo che consente di limitare fenomeni erosivi oltre a mantenere in buono stato di conservazione habitat naturali importanti per la rete Natura 2000 (Tipologia 13.1.1). Si interviene inoltre per preservare/ripristinare, la copertura forestale danneggiata da fattori abiotici e biotici, che rappresenta una naturale prevenzione al rischio idrogeologico (Tipologie 8.3.1 e 8.4.1). Infine si favorisce la conservazione e/o l'incremento di sostanza organica nei terreni per migliorarne la struttura e contribuire a mitigare i fenomeni erosivi attraverso una corretta gestione degli stessi (Tipologia 10.1.2).

Sono attivate anche:

- le Misure 1 e 2 con iniziative di trasferimento, formazione e di assistenza tecnica alle imprese agricole per la diffusione di pratiche e sistemi colturali per tutela della fertilità del suolo e la prevenzione del dissesto idrogeologico.
- la Misura 16 con il sostegno a progetti innovativi in forma coordinata tra diversi soggetti (Gruppi Operativi del PEI, progetti pilota) finalizzati al contenimento del dissesto idrogeologico e dell'erosione.

All'obiettivo specifico 4c assicurano un contributo indiretto, anche se non prioritario, principalmente le tipologie d'intervento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 4.4.2 attraverso l'azione di ripristino e/o ampliamento degli elementi strutturali dei terrazzamenti e ciglionamenti;
- 15.1.1 e 16.8.1 che incentivando, anche se in maniera diversa, la corretta gestione delle foreste ne assicura il loro contributo alla prevenzione dell'erosione dei suoli;

L'insieme degli interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 4c, secondo le relazioni descritte nella tavola 5.2.4.3

Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla *Focus Area* 4c

Codice Fabbisogni	Codice misura	Tipologia di intervento
F02	1	**1.1.1** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	1	**1.2.1** Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
F01	2	**2.1.1** Servizi di consulenza aziendale
tutti i fabbisogni tranne F08, F10	16	**16.1.1** Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
F11, F13, F15, F16, F17, F18, F21	8	**8.3.1** Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
	8	**8.4.1** Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
FA17, FA18, FA21	10	**10.1.2** Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica
F14, F18	13	**13.1.1** Pagamento compensativo per zone montane

tavola 5.2.4.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.5. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

5.2.5.1. 5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

5.2.5.1.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.5.1.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Le misure mirate a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura attivate in questa FA concorrono prioritariamente a soddisfare il fabbisogno F16. La combinazione di misure attivate per il raggiungimento di questo obiettivo specifico è basata principalmente sulla misura M04 attraverso il sostegno:

- al risparmio della risorsa acqua per le pratiche irrigue (Tip 4.1.4 - M€ 15);
- ad accumulare le acque derivanti da fluenze superficiali durante i periodi di maggiore disponibilità della risorsa, per distribuirla attraverso reti collettive nei periodi di scarsità della stessa, realizzando i necessari collegamenti fino alla rete consortile e/o rimuovendo le eventuali inefficienze dei sistemi di distribuzione della risorse idrica ad uso irriguo preesistenti, (Tip 4.3.2 - M€ 20).

In accordo con l'art 46(2) del Reg UE 1305/2013 gli investimenti sono attuati in coerenza con la Dir 2000/60/CE, in attuazione dei P. G. del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (DPCM del 10/4/13 e s.m.i approvate il 27/10/16 dal CdM) e del Piano Irriguo Regionale approvato con DGR n. 50 del 07/03/13 -B.U.R.C n. 15/13.

Le misure per l'efficiente uso dell'acqua potranno essere sviluppate anche in un'ottica di cooperazione sostenendo le attività di coordinamento tra più soggetti e contribuendo al conseguimento degli obiettivi dei gruppi operativi del PEI o di progetti pilota per lo sviluppo di nuovi approcci gestionali all'uso delle strutture e delle infrastrutture irrigue.

Per il perseguimento dell'obiettivo specifico risulta strategico agire anche sul capitale umano con specifiche azioni di formazione e consulenza al fine di implementare conoscenze in grado di orientare le scelte imprenditoriali e contribuire all'adattamento e alla mitigazione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici in atto (M01 e M02).

All'obiettivo specifico 5a assicurano un contributo indiretto la tipologia 16.5.1 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

Gli interventi del PSR Campania saranno svolti, in modo complementare, con il PSRN .

L'insieme degli interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per

fonte: http://burc.regione.campania.it

la FA 5a, secondo le relazioni descritte nella tavola 5.2.5.1

Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla *Focus Area* 5a

Codice Fabbisogni	Codice misura	Tipologia di intervento
F02	1	**1.1.1** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	1	**1.2.1** Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
	1	**1.3.1** Visite aziendali
F01	2	**2.1.1** Servizi di consulenza aziendale
F01	2	**2.3.1** Formazione dei consulenti
tutti i fabbisogni tranne F08, F10	16	**16.1.1** Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
F16,	4	**4.1.4** Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole
F16,	4	**4.3.2** Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari

tavola 5.2.5.1

5.2.5.2. 5B) Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

5.2.5.2.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

5.2.5.2.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

La necessità di ridurre i consumi energetici è espressa dal fabbisogno F19. Tale fabbisogno è soddisfatto attraverso l'azione delle tipologie d'investimento 4.1.1, 4.1.2, 4.2.1, 7.2.2 e 16.1.1 che afferiscono rispettivamente alle FA 2a, 3a, 5c e 1b, atteso che un sistema agricolo maggiormente competitivo non può prescindere dalla riduzione dei costi, compresi quelli energetici. L'azione di queste misure, che comunque concorrono al soddisfacimento dell'obiettivo specifico 5b, è accompagnata anche da azioni di formazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dimostrative finalizzate alla ottimizzazione energetica nel comparto agroalimentare. Quindi, anche se non è prevista una dotazione finanziaria diretta alla presente focus area l'impatto indiretto proveniente dagli interventi centrali del programma è rilevante.

5.2.5.3. 5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

5.2.5.3.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.5.3.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

L'obiettivo di questa FA si consegue con l'attivazione di interventi che soddisfano prioritariamente il fabbisogno F20 ed in modo indiretto i fabbisogni F19 e F21.. Nell'ambito del contenimento degli effetti dei cambiamenti climatici riveste notevole importanza lo sviluppo e la diffusione delle energie rinnovabili, finalizzato alla sostituzione dei combustibili fossili ritenuti fra i maggiori responsabili dell'effetto serra. Nonostante le buone potenzialità, al momento è poco diffusa la produzione di energia da materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari, così come nel settore forestale è poco diffuso l'uso della biomassa forestale a fini energetici. Si ritiene pertanto importante promuovere una maggiore produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso la tipologia di intervento 7.2.2 Tale intervento si integra in modo sinergico con la tipologia 16.6.1 che incentiva la costituzione di filiere corte con l'obiettivo di gestire in maniera collettiva le biomasse aziendali, agricole e forestali nonché l'eventuale trattamento, secondo modalità sostenibili dal punto di vista economico e ambientale, per un loro utilizzo a fini energetici.

Le attività legate alle misure 7 e 16 sono completate in modo sinergico da attività formative e di promozione e da attività di consulenza per la qualificazione del capitale umano operante nei settori agro-forestali, per rendere più efficiente l'approvvigionamento e l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili (Misure 1 e 2). Inoltre la creazione di GO del PEI, e lo sviluppo di nuovi processi, prodotti e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale avvicinano le aziende a pratiche e scelte imprenditoriali volte a favorire investimenti di approvvigionamento e utilizzo delle energie rinnovabili.

L'insieme di interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 5c secondo quanto descritto nella tabella 5.2.5.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla *Focus Area* 5c

Codice Fabbisogni	Codice misura	Tipologia di intervento
F02	1	**1.1.1** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	1	**1.2.1** Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
F01	2	**2.1.1** Servizi di consulenza aziendale
F19, F20	7	**7.2.2** Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili
tutti i fabbisogni tranne F08, F10	16	**16.1.1** Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
F20, F21	16	**16.6.1** Cooperazione di filiera per approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia

tabella 5.2.5.3

5.2.5.4. 5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

5.2.5.4.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.5.4.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Per rispondere alla necessità di contenere le emissioni di gas serra e che influiscono sulla qualità dell’aria

fonte: http://burc.regione.campania.it

dai sistemi produttivi agricoli e forestali, evidenziata al fabbisogno 21 sono attivate:

- la Misura 1 per svolgere azioni di formazione e informazione specifiche;
- la Misura 2 per lo sviluppo di sistemi di consulenza tecnica per la crescita delle competenze degli operatori agricoli e per favorire l'adozione di strategie finalizzate alla riduzione delle emissioni di gas serra;
- la tipologia di intervento 4.1.3 per la realizzazione di efficienti strutture per lo stoccaggio ed il trattamento delle deiezioni animali e il miglioramento dei ricoveri zootecnici.

Le azioni volte alla riduzione delle emissioni prodotte dall'agricoltura possono essere sviluppate anche in un'ottica di "cooperazione" sostenendo le attività di coordinamento tra più soggetti e contribuendo al conseguimento degli obiettivi dei gruppi operativi del PEI o di progetti pilota per lo sviluppo di nuovi approcci in materia di clima e ambiente (M16).

All'obiettivo specifico 5d assicurano un contributo non prioritario anche la sottomisura 10.1 con pratiche agricole che favoriscono il miglioramento della gestione della fertilizzazione e la tipologia d'intervento 16.5.1 che incentiva la realizzazione di Progetti collettivi finalizzati al miglioramento delle performance ambientali connesse alle emissioni prodotte da allevamenti zootecnici e da altre pratiche agricole.

L'insieme di interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 5d secondo quanto descritto nella tabella 5.2.5.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla *Focus Area* 5d

Codice Fabbisogni	Codice misura	Tipologia di intervento
F02	1	**1.1.1** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	1	**1.2.1** Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
F01	2	**2.1.1** Servizi di consulenza aziendale
tutti i fabbisogni tranne F08, F10	16	**16.1.1** Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
F21	4	**4.1.3** investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca

tabella 5.2.5.4

5.2.5.5. 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

5.2.5.5.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

5.2.5.5.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Le misure attivate in questa FA concorrono prioritariamente a soddisfare il fabbisognio F21, e indirettamente i fabbisogni F13, F16, F17, F18 e F20, potenziando l'assorbimento dei gas clima-alteranti

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso l’afforestazione, la riforestazione e le pratiche colturali capaci di migliorare la capacità di stoccaggio di CO2 (Tipologia 8.1.1).

Un importante contributo indiretto al raggiungimento dell’obiettivo specifico di questa FA è fornito dalle tipologie d’intervento:

- 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1 che promuovono la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici ed il ripristino delle foreste così danneggiate, e favoriscono gli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;
- 10.1.2 che promuove operazioni agronomiche tese alla conservazione e/o incremento della sostanza organica anche per la sua capacità di sequestro del carbonio;
- 16.5.1 che incentiva la realizzazione di Progetti collettivi finalizzati al mantenimento e miglioramento dei livelli di sostanza organica del suolo, anche in un ottica di resilienza ai cambiamenti climatici;
- 16.8.1 che incentiva la stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti .

Al fine di perseguire con maggiore efficacia questo obiettivo specifico si prevedono inoltre interventi:

- formativi/informativi e di consulenza (M1 e M2) per rendere disponibile agli operatori del settore agro-forestale conoscenze nonché strumenti innovativi di supporto che favoriscono l’adozione di strategie finalizzate al sequestro di carbonio nei suoli agrari e forestali e nei sistemi vegetazionali.
- a sostegno della creazione di Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura, la realizzazione di progetti pilota aventi come obiettivo l’applicazione e l’adozione di risultati di ricerca connessi all’obiettivo di conservazione e sequestro del carbonio, nonché lo sviluppo di progetti per obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (Tipologia 16.1.1)

L'insieme di interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 5e secondo quanto descritto nella tavola 5.2.5.5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla *Focus Area* 5e

Codice Fabbisogni	Codice misura	Tipologia di intervento
F02	1	**1.1.1** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	1	**1.2.1** Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
F01	2	**2.1.1** Servizi di consulenza aziendale
F01	2	**2.3.1** Formazione dei consulenti
tutti i fabbisogni tranne F08, F10	16	**16.1.1** Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
FA11, FA13, FA15, FA16, FA17, FA18	8	**8.1.1** Imboschimento di superfici agricole e non agricole

tavola 5.2.5.5

5.2.6. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

5.2.6.1. 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

5.2.6.1.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
- M16 - Cooperazione (art. 35)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.6.1.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

L’obiettivo di questa FA si consegue con l’attivazione di interventi che soddisfano i fabbisogni F04, F14, F22 e F23.

La combinazione delle misure in questa FA è volta a promuovere processi di diversificazione verso attività turistiche, ricreative e sociali, attività artigianali e commerciali di tipo non agricolo. Per favorire l’occupazione e lo sviluppo del contesto produttivo locale nelle aree rurali, inoltre, viene sostenuta la creazione/sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale-turistico-servizi (6.2.1 e 6.4.2).

Il raggiungimento dell’obiettivo di questa FA è perseguito anche migliorando l’attrattività e l’accessibilità dei territori rurali, agendo sui servizi, sulla tutela e valorizzazione delle aree rurali di interesse naturale, dei villaggi e borghi rurali, del patrimonio artistico-culturale e paesaggistico (7.2.1, 7.4.1, 7.5.1 e 7.6.1).

Inoltre si sostiene l’aggregazione tra piccoli operatori per condividere impianti e risorse anche nel campo di servizi per il turismo rurale (16.3.1).

Nelle “Aree Interne”, caratterizzate da una insufficienza strutturale di servizi funzionali alla qualità della vita delle popolazioni rurali e allo sviluppo economico, si interviene con un approccio integrato a sostegno di strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo (16.7.1) in complementarietà con i fondi strutturali.

Per perseguire con maggiore efficacia questo obiettivo si prevedono anche interventi formativi/informativi e di consulenza (M01 e M02) e la creazione di Gruppi Operativi del PEI (16.1.1) per stimolare una maggiore propensione alla diversificazione economica dei soggetti operanti nel settore primario, verso le funzioni sociali, turistiche, produttive, di servizi ambientali.

L'insieme di interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 6a secondo quanto descritto nella tabella 5.2.6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla *Focus Area* 6a

Codice Fabbisogni	Codice misura	Tipologia di intervento
F02	1	**1.1.1** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
	1	**1.2.1** Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
	1	**1.3.1** Visite aziendali
F01	2	**2.1.1** Servizi di consulenza aziendale
F01	2	**2.3.1** Formazione dei consulenti
F04, F23	6	**6.2.1** Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali.
F04, F23	6	**6.4.2** Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali
F14, F23	7	**7.2.1** Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico
F23	7	**7.4.1** Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale
F14, F23	7	**7.5.1** Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
F04, F14, F23	7	**7.6.1** Riqualificazione del patrimonio architettonico di borghi rurali, nonchè sensibilizzazione ambientale
tutti i fabbisogni tranne F08, F10	16	**16.1.1** Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
F04, F06, F14	16	**16.3.1** Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale
F23	16	**16.7.1** Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

tabella 5.2.6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.6.2. 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

5.2.6.2.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

5.2.6.2.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

In relazione a questa focus area si attiva il metodo LEADER, il cui valore aggiunto consiste nello sviluppo delle potenzialità di ogni territorio rurale di esprimere i propri fabbisogni ed individuare le strategie conseguenti. In tale contesto, fondamentale è l'attività di animazione svolta dai Gruppi di azione locale (GAL) che consente di superare in molti casi il deficit informativo di cui soffrono spesso queste zone. Il fabbisogno intercettato dagli interventi previsti su questa FA è prioritariamente l'F24.

Come previsto dall'accordo di partenariato le Strategie di sviluppo locale dovranno essere finalizzate a precisi ambiti tematici, in cui i partner coinvolti dispongano di competenze ed esperienze specifiche, in modo da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale. Gli ambiti di intervento scelti dai GAL devono essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti facenti parte del GAL, per rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi.

Le Strategie sono quindi strutturate su un massimo di tre ambiti tematici fra quelli compresi nell'accordo di partenariato e questi devono risultare connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. L'elenco degli ambiti tematici riportato nell'accordo di partenariato è solo indicativo ed aperto ad altri tematismi individuati dai GAL.

All'interno degli ambiti tematici, i GAL sceglieranno gli interventi da attivare in funzione dei risultati attesi e dei tematismi individuati nella Strategia, in coerenza con la strategia generale del Programma di Sviluppo Rurale della Regione e in conformità ai Regolamenti (UE) n.1303/2013, n.1305/2013, n.807/2014 e 808/2014.

L'approccio LEADER è stato potenziato con risorse messe a disposizione nel periodo di transizione con un aumento del budget pari al 15,5%.

L'insieme di interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 6b secondo quanto descritto nella tabella 5.2.6.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla *Focus Area* 6b

Codice Fabbisogni	Codice misura	Tipologia di intervento
F24	19	**19.1. 1** Sostegno preparatorio
F04, F06, F14, F23, F24		**19.2.1** Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR
F24		**19.3.1** Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale
F24		**19.4.1** Sostegno per i costi di gestione e animazione

tabella 5.2.6.2

5.2.6.3. 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

5.2.6.3.1. Scelta delle misure di sviluppo rurale

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

5.2.6.3.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

A tale focus area è correlato il fabbisogno 25 per il soddisfacimento del quale, con la sottomisura 7.3, si sostengono la creazione di nuove infrastrutture a banda larga e l'ammodernamento delle esistenti, la creazione di soluzioni per i servizi di pubblica amministrazione online e le applicazioni per le tecnologie informative. Infatti, l'accesso alle tecnologie ICT consente ai cittadini delle aree rurali di ridurre le distanze ed il gap informativo con la popolazione residente nelle aree urbane soprattutto in termini di servizi, informazioni, opportunità di lavoro e di tempo libero. Questo contribuisce in maniera incisiva a migliorare la loro qualità della vita rispondendo così in modo indiretto anche al fabbisogno 23.

Inoltre sono sviluppate azioni di informazione e formazione tese ad accrescere le conoscenze e le competenze sulle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) (M1).

L'insieme di interventi proposti contribuisce al soddisfacimento complessivo dei fabbisogni rilevati per la FA 6c secondo quanto descritto nella tabella 5.2.6.3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla *Focus Area* 6c

Codice Fabbisogni	Codice misura	Tipologia di intervento
F01	1	**1.1.1** Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
F25	7	**7.3.1** Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica

tabella 5.2.6.3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3. Una descrizione del modo in cui saranno affrontati gli obiettivi trasversali, comprese le disposizioni specifiche di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punto v), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Innovazione

La promozione dell'innovazione finalizzata al soddisfacimento delle priorità dell'UE per lo sviluppo rurale, rappresenta uno degli obiettivi cardine dell'intero programma, in coerenza con la linea strategica regionale individuata dal DSR "Campania regione innovativa". L'introduzione di innovazioni viene pertanto favorita nelle diverse misure e declinata in funzione delle loro specificità, delle priorità e dei beneficiari. Attraverso la formazione, l'informazione e la consulenza si interviene per migliorare le competenze degli operatori rendendoli conseguentemente più sensibili all'innovazione stessa ed in grado di sfruttare appieno le opportunità offerte dal mercato. Con la misura sulla cooperazione" (M16) viene colta l'opportunità per porre in essere una nuova modalità operativa di intervento sul territorio regionale, con la quale i soggetti saranno più motivati a progettare e realizzare insieme le proprie idee avvalendosi di un approccio congiunto e integrato, che favorirà anche l'avvicinamento dei diversi soggetti che partecipano alle filiere agroforestali ed agroindustriali con il mondo della ricerca affinché siano realizzati progetti innovativi fondati su fabbisogni reali.

La promozione dell'innovazione contribuirà dunque a rafforzare la competitività regionale, soddisfacendo gli obiettivi delle Priorità 2 e 3 e della FA 6c per quanto attiene agli interventi strutturali ed immateriali, e quelli della Priorità 1 relativamente al trasferimento di conoscenze e alla cooperazione, senza trascurare il contributo che potrà dare alle altre priorità in termini di qualità dell'ambiente ed adattamento ai cambiamenti climatici.

Le azioni volte al trasferimento delle competenze indirizzate all'introduzione dell'innovazione, sono sviluppate a livello di sistemi (territoriali e/o produttivi), in linea con i principi della "*smart specialisation*". Sono previsti interventi basati sia sul ***modello univoco*** (*"lineare"*), che implica un approccio guidato dalla ricerca e dalla scienza, dove le nuove idee frutto della ricerca sono messe in pratica attraverso un trasferimento "lineare" di conoscenze, attraverso azioni di informazione, consulenza e formazione (M01; M02), sia sul ***modello interattivo*** (*di sistema*) che prevede che parti del processo di innovazione provengano dalla scienza, ma anche dalla pratica e dagli intermediari, dagli agricoltori, dai servizi di consulenza, dalle ONG, dai ricercatori, ecc., quali attori in un processo di tipo induttivo (bottom-up). Il modello interattivo sarà sviluppato soprattutto attraverso il sostegno di Gruppi Operativi (GO) del PEI, nei quali le pratiche innovative troveranno occasione di essere sperimentate ed applicate, ma anche diffuse attraverso le attività di consulenza e di formazione-informazione. In tale ottica, si mira a favorire una elevata interattività tra i GO, e tra questi e gli attori del sistema della conoscenza (M01; M02; SM16.1).

L'approccio LEADER contribuisce direttamente a questo obiettivo, rappresentando implicitamente una modalità di operare innovativa (M19).

Gli investimenti strutturali finalizzati alla diffusione dell'innovazione e quindi a migliorare la redditività delle imprese prevedono:

- l'introduzione di tecnologie innovative sia in ambito agroforestale che agroindustriale (M04; M08: Tipologia 8.6.1) indirizzate anche ad innovazioni di processo e/o prodotto, favorendo l'insediamento di imprenditori giovani e quindi con una maggiore propensione all'introduzione di innovazioni, beneficiari di premio di primo insediamento (M04: Tipologia 4.1.2; M06: Tipologia 6.1.1);
- la realizzazione di infrastrutture necessarie al miglioramento delle performances economiche legate

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle attività agro-silvo-pastorali (M04: SM 4.3);

- la diversificazione delle aziende agricole nei settori dell'agriturismo, dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche (M06: Tipologia 6.4.1);
- l'aggregazione tra le imprese per superare/attenuare le diseconomie generate dalla piccola scala (M09);
- l'innalzamento della qualità delle produzioni agroalimentari e forestali, intesa anche come tracciabilità dei prodotti, sicurezza alimentare, impronta ecologica (M03).
- l'ampliamento della banda larga nelle macroaree C e D per offrire alle imprese di quei territori le opportunità di innovazione che possano essere veicolate attraverso il WEB 2.0 (M 7: SM 7.3).

La figura "Misure attivate per l'innovazione" illustra quali misure ed in quali priorità saranno attivate al fine di perseguire l'obiettivo trasversale "innovazione" (Figura 1).

Ambiente

Come l'innovazione, anche gli obiettivi ambientali intesi nella generale accezione di tutela, recupero e miglioramento degli ecosistemi naturali presenti in Campania, inclusi i bisogni specifici delle aree Natura 2000, rappresentano un punto cardine del PSR 2014-2020, in coerenza con la linea strategica regionale individuata dal DSR "Campania regione verde".

Gli obiettivi ambientali costituiscono un elemento strategico fondamentale del programma e sono perseguiti con tutti gli interventi, indirizzandoli verso quelle soluzioni che producono il minor impatto sull'ambiente, con particolare riferimento alla salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, alla tutela delle acque superficiali e profonde, e alla conservazione e miglioramento della qualità dei suoli. Essi trovano il loro naturale "contenitore" programmatico nella Priorità 4, anche se le misure che vi contribuiscono sono diverse, e considerano anche tipologie di operazioni a carattere strutturale ed infrastrutturale (programmate principalmente nell'ambito delle Focus Area 2A, 3A, 6A, 6B, oltre all'intera Priorità 5).

La strategia regionale in favore delle tematiche ambientali persegue i seguenti obiettivi:

· garantire la protezione e la salvaguardia dei siti Natura 2000, di altre zone ad alto valore naturalistico e delle superfici forestali ovvero dei beni silvo-pastorali di proprietà pubblica e privata coinvolte in attività di cooperazione/aggregazione, attraverso la redazione e/o l'aggiornamento dei rispettivi piani di gestione (M07: tipologia 7.1.1; M16: tipologia 16.8.1);

· mantenere l'attività agricola nelle aree svantaggiate, nelle quali sono presenti ecosistemi di pregio e che spesso sono caratterizzate da una elevata fragilità del territorio in termini idrogeologici (M13);

· favorire la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche autoctone vegetali ed animali e delle risorse forestali per la salvaguardia della biodiversità (M10: Tipologie 10.1.4, 10.1.5, 10.2.1; M15: Tipologia 15.2.1);

· migliorare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali e la gestione sostenibile delle aree forestali (M08: Tipologia 8.5.1; M15: Tipologia 15.1.1);

fonte: http://burc.regione.campania.it

· promuovere la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso l'introduzione e mantenimento di metodi produttivi a basso impatto ambientale e la realizzazione di investimenti non produttivi che contribuiscono allo sviluppo sostenibile dell'attività agricola, migliorando la qualità del suolo, dell'aria e delle acque e favorendo la biodiversità (SM10.1; M11; SM4.4);

· promuovere interventi strutturali ed infrastrutturali in grado di contribuire al risparmio idrico (M04);

- prevenire il rischio idrogeologico preservando/ripristinando la copertura forestale danneggiata da fattori abiotici e biotici (M08: Tipologie 8.3.1 e 8.4.1);
- favorire il trasferimento delle conoscenze e la consulenza sulle tematiche ambientali con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche e al contenimento dell'impatto delle attività agricole sulle stesse, alla sensibilizzazione verso pratiche agronomiche e forestali rivolte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla diffusione di pratiche e sistemi colturali a tutela della fertilità del suolo e per la prevenzione del dissesto idrogeologico (M01 e M02);
- favorire la creazione di Gruppi Operativi del PEI e la realizzazione di progetti pilota in grado di accrescere i risultati ambientali delle singole misure per preservare la biodiversità agraria, naturalistica, ed il pregio ambientale; ridurre l'impatto ambientale delle attività agricole sulle risorse idriche; prevenire il dissesto idrogeologico e l'erosione dei suoli (M16).

La figura "Misure attivate per l'ambiente" illustra quali misure ed in quali priorità saranno attivate al fine di perseguire l'obiettivo trasversale " ambiente " (Figura 2).

Clima

Gli scenari sui cambiamenti climatici in atto, desumibili dal 5° Assessment Report (AR5) dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), indicano con chiarezza l'importanza delle attività antropiche sui cambiamenti stessi. Tali cambiamenti che sono legati al riscaldamento globale sono determinati essenzialmente dall'aumento della concentrazione dei gas-serra nell'atmosfera, di cui la CO2 è la maggiore responsabile, seguita in ordine decrescente da CH4 e da N2O. Al tempo stesso non devono essere trascurate le problematiche legate all'immissione in atmosfera di polveri sottili ed al ruolo giocato dall'agricoltura nella loro produzione, sia per quanto riguarda la loro immissione diretta, attraverso i processi di combustione, che attraverso la loro produzione indiretta favorita, per quanto riguarda l'agricoltura, essenzialmente dall'ammoniaca proveniente dalle fermentazioni enteriche e dai reflui in zootecnia e dalla distribuzione dei fertilizzanti organici e inorganici. I cambiamenti climatici determinano sia l'amplificazione dei rischi esistenti che l'insorgenza di nuovi rischi sui sistemi naturali e sull'uomo. In accordo con l'AR5 "l'adattamento e la mitigazione sono strategie complementari per ridurre e governare i rischi derivanti dai cambiamenti climatici. La riduzione delle emissioni di gas-serra e di particolato può ridurre i rischi dovuti ai cambiamenti climatici ed al peggioramento della qualità dell'aria, aumentare le prospettive di effettivo adattamento, ridurre i costi e le opportunità di mitigazione nel lungo periodo e contribuire a produrre modelli clima-resilienti per uno sviluppo sostenibile."

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le linee d'intervento con cui il Programma intende affrontare il tema si sviluppano pertanto su due dimensioni: mitigazione e resilienza e afferiscono principalmente alla priorità 5, anche se molti interventi che agiscono sull'ambiente o anche interventi strutturali hanno i loro effetti anche sul clima.

Quanto alla mitigazione, si intende operare essenzialmente per la riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti e sulla qualità dell'aria attraverso:

- il miglioramento dell'efficienza energetica con l'installazione o l'ammodernamento di impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da biomassa di origine agro-forestale, da biogas derivante da effluenti di allevamento, da energia solare e eolica, l'introduzione di sistemi di raffreddamento ad alta efficienza, per soddisfare i fabbisogni aziendali (M04: Tipologie 4.1.1 e 4.1.2; M07: Tipologia 7.2.2);
- investimenti finalizzati Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca (M04: Tipologia 4.1.3);
- l'inserimento, laddove pertinente, tra i criteri selezione, di una o più specifiche di cui ai Regolamenti 1185/2015 e 1189/2015;
- l'incremento della capacità di sequestro di carbonio, con la realizzazione di imboschimenti permanenti e impianti di arboricoltura da legno, con le azioni di prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali, con l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti rinnovabili (M08).

Riguardo alle misure di adattamento, occorre tener conto che fenomeni meteorologici estremi producono effetti negativi non solo sulla produttività dei comparti agro-forestali, ma anche sulla tenuta degli ecosistemi (erosione, rischio idrogeologico, perdita di biodiversità). Su tali criticità il Programma intende prioritariamente intervenire favorendo:

· la realizzazione di interventi sia a carattere aziendale sia territoriale, volti a garantire una più corretta e sostenibile gestione delle risorse idriche (M04: Tipologie di intervento 4.1.4 e 4.3.2) ;

· le azioni su scala aziendale e comprensoriale atte a contenere l'erosione dei suoli ed a prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico preservando/ripristinando la copertura forestale danneggiata da fattori abiotici e biotici (M08:Tipologie 8.3.1 e 8.4.1), favorendo la conservazione e/o l'incremento di sostanza organica nei terreni per migliorarne la struttura (M10: Tipologia 10.1.2), favorendo la gestione attiva del suolo nelle zone svantaggiate (M13).

Un importante contributo verso gli obiettivi di un uso efficiente delle risorse e del passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima può essere fornito dal sostegno alle attività di cooperazione. Attraverso la misura 16 è quindi favorita la creazione di Gruppi Operativi del PEI e la realizzazione di progetti in grado di accrescere la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici delle singole misure per ridurre l'impatto ambientale delle attività agricole sulle risorse idriche, migliorare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili, prevenire il dissesto idrogeologico e l'erosione dei suoli.

Le azioni programmate per contrastare e mitigare i cambiamenti climatici sono accompagnate da adeguate azioni per favorire il trasferimento delle conoscenze e la consulenza su tali tematiche, da svolgersi attraverso le Misure 01 e 02.

La figura "Misure attivate per il clima" illustra quali misure, ed in quali Focus Area, saranno attivate al fine

fonte: http://burc.regione.campania.it

di perseguire l’obiettivo trasversale “clima” (Figura 3).

Misura	Priorità 2	3	4	5	6
1	■	■	■	■	■
2	■	■	■	■	■
3		■			
4.1	■				
4.2		■			
4.3	■				
6.1	■				
6.4	■				
7.3					■
8.6	■				
9.1		■			
14		■			
16	■	■	■	■	■
19					■

figura 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Priorità- Focus Area							
		4a	4b	4c	5a	5b	5c	5d	5e
Misura	1								
	2								
	4.1								
	4.4								
	7.1								
	8.3								
	8.4								
	8.5								
	10.1								
	10.2								
	11.1								
	11.2								
	13.1								
	13.2								
	13.3								
	15.1								
	15.2								
	16.1								
	16.5								
	16.6								
	16.8								

figura 2

		Priorità- Focus Area							
		4a	4b	4c	5a	5b	5c	5d	5e
Misura	1								
	2								
	4.1								
	4.3								
	4.4								
	7.2								
	8								
	10.1								
	13								
	16.1								
	16.5								
	16.6								
	16.8								

figura 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4. Una tabella riassuntiva della logica d'intervento che indichi le priorità e gli aspetti specifici selezionati per il PSR, gli obiettivi quantificati e la combinazione di misure da attuare per realizzarli, comprese le spese preventivate (tabella generata automaticamente a partire dalle informazioni fornite nelle sezioni 5.2 e 11)

Priorità 1				
Aspetto specifico	Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025	Spese preventivate	Combinazione di misure
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2,37%		M01, M02, M16
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	143,00		M16
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	11.707,00		M01
Priorità 2				
Aspetto specifico	Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025	Spese preventivate	Combinazione di misure
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	0,87%	398.316.353,44	M01, M02, M04, M06, M08, M16, M21, M22
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,48%	278.134.396,36	M01, M02, M04, M06
Priorità 3				
Aspetto specifico	Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025	Spese preventivate	Combinazione di misure
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	0,51%	213.752.819,14	M01, M02, M03, M04, M09, M14, M16
	TS2 -% imprese agroalimentari supportate dalla M 4.2 (%)	3,34%		
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a	0,04%	17.728.618,92	M05

fonte: http://burc.regione.campania.it

	regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)			
Priorità 4				
Aspetto specifico	Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025	Spese preventivate	Combinazione di misure
4A (agri)	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	19,89%	967.880.274,82	M01, M02, M04, M07, M10, M11, M13, M16
	TS1 -% siti Natura 2000 in area B, C e D coperti dai Piani di Gestione (%)	100,00%		
4B (agri)	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	19,89%		
4C (agri)	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	19,89%		
4A (forestry)	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	10,87%	129.230.337,56	M01, M02, M08, M15, M16
	TS1 -% siti Natura 2000 in area B, C e D coperti dai Piani di Gestione (%)	100,00%		
4B (forestry)	T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	10,87%		
4C (forestry)	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	10,87%		
Priorità 5				
Aspetto specifico	Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025	Spese preventivate	Combinazione di misure
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2,49%	59.841.180,16	M01, M02, M04, M16
5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	8.000.000,00	7.639.986,41	M01, M02, M07, M16
5D	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	3,37%	6.846.599,10	M01, M02, M04, M16
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che	0,02%	12.037.336,27	M01, M02, M08, M16

fonte: http://burc.regione.campania.it

	contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)			
Priorità 6				
Aspetto specifico	Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025	Spese preventivate	Combinazione di misure
6A	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	160,00	122.534.521,78	M01, M02, M06, M07, M16
6B	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	85,60%	126.749.329,59	M19
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)			
	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	131,00		
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	6,06%	20.400.000,00	M01, M07

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.5. Una descrizione delle capacità consultive atte a garantire una consulenza e un sostegno adeguati con riguardo ai requisiti normativi nonché per azioni connesse all'innovazione, al fine di dimostrare le misure adottate conformemente all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punto vi), del regolamento (UE) n. 1305/2013

La Regione assicurerà un adeguato supporto ai potenziali beneficiari ed ai beneficiari riguardo ai requisiti normativi previsti dai regolamenti nell'applicazione delle misure del programma e riguardo alle azioni correlate all'innovazione.

Per conseguire una sempre più elevata capacità di efficace ed efficiente implementazione del Programma con particolare riferimento al rispetto dei requisiti normativi ed alla promozione dell'innovazione, la Regione Campania assume alcune scelte che si ritengono di fondamentale importanza strategica:

- utilizzare appieno le opportunità offerte dall'assistenza tecnica, non solo con riferimento alla comunicazione (sui temi legati al rispetto delle norme ed all'innovazione), ma soprattutto con l'intento di innalzare le competenze e le conoscenze del personale interno alla Regione e agli Enti coinvolti che dovrà occuparsi del PSR e per rivedere organizzazione e modalità operative,
- utilizzare appieno le misure di informazione e consulenza per accompagnare gli agricoltori nell'accesso alle misure del PSR garantendo il rispetto di tutte le normative di riferimento e una forte caratterizzazione innovativa degli interventi.

Tramite l'informazione e la consulenza si agirà sui beneficiari del PSR, per garantire loro un supporto da parte di soggetti con le opportune competenze (verificate in fase di selezione), in grado di accompagnarli non solo nell'adozione di strumenti di analisi economica ed ambientale meglio rispondenti alle reali esigenze delle imprese, ma anche al rispetto delle norme e verso un ricorso al sostegno del PSR che abbia un orientamento sempre più concreto alla sostenibilità ambientale, all'innovazione ed alla qualità dei progetti.

Infatti l'analisi di contesto e la consultazione del partenariato hanno evidenziato che il settore agricolo e forestale campano è in ritardo rispetto ad altri settori produttivi in termini di conoscenze e innovazione e che manca un sistema strutturato di assistenza tecnica in grado di supportare le imprese nelle scelte e nelle soluzioni di sviluppo e di ammodernamento. Per questi motivi l'investimento sulla consulenza aziendale è rilevante ed è determinato dalla necessità di dare una risposta adeguata alle criticità riscontrate, con particolare riferimento non solo al campo delle innovazioni in senso tecnico, ma soprattutto ambientale, in relazione ai nuovi requisiti normativi introdotti dalle disposizioni della PAC e dello sviluppo rurale.

Il servizio di consulenza deve essere pertanto ad ampio raggio e riguardare tutti gli ambiti di attività delle imprese. I consulenti dovranno possedere le conoscenze e le competenze per supportare gli imprenditori nelle scelte tecniche ed economiche legate ai temi della competitività e dell'innovazione, ma anche guidarli nella gestione più sostenibile delle aziende, in riferimento ai temi della condizionalità, dell'ambiente, del clima, dell'acqua, della biodiversità e del greening.

Un'operatività così ampia richiede la presenza di organismi adeguatamente strutturati ed articolati, dotati delle necessarie competenze e conoscenze. La qualità dello staff tecnico degli organismi di consulenza è infatti considerato dalla Regione il parametro più importante in assoluto per la costruzione di un servizio efficiente ed efficace, ancora prima degli aspetti logistici ed organizzativi; per questo motivo è stata attribuito un peso rilevante ai profili professionali dei consulenti, alla loro esperienza negli ambiti oggetto di consulenza e al percorso formativo compiuto, elementi ritenuti essenziali per assicurare alle imprese un supporto di elevato livello specialistico. Per questo motivo nel Programma è previsto anche l'investimento sulla formazione dei consulenti, perché si ritiene che lo staff tecnico degli organismi debba essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

costantemente aggiornato, disporre di competenze e conoscenze adeguate rispetto all'evoluzione delle innovazioni disponibili, dei processi produttivi, dei metodi di coltivazione o di allevamento più sostenibili e con l'evoluzione dei requisiti normativi in materia ambientale.

Il sistema di consulenza deve però svolgere anche un'altra importante funzione: rappresentare un punto di unione e di sintesi tra le imprese e il sistema della ricerca. È opportuno che gli organismi di consulenza collaborino o siano parte integrante dei Gruppi operativi PEI e portino all'interno di questi il loro bagaglio di conoscenze, competenze e di relazioni con le imprese, perché possono dare un contributo importante nella individuazione dei temi d'interesse dei produttori e delle filiere, da sviluppare in specifici progetti e contribuire successivamente alla diffusione dei risultati nell'ambito della loro attività di consulenza alle imprese. Nelle procedure di selezione dei GO PEI, nell'ambito della valutazione della qualità del partenariato (criterio di valutazione), un ruolo attivo degli enti di consulenza (e di conseguenza dei consulenti) sarà opportunamente premiato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONALITÀ EX-ANTE

6.1. Ulteriori informazioni

-

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2. Condizionalità ex-ante

Condizionalità ex ante applicabile a livello nazionale	Condizionalità ex ante applicabile rispettata: Sì/No/In parte	Valutazione dell'adempimento	Priorità/aspetti specifici	Misure
P3.1) Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico	yes	"L'adempimento alla presente condizionalità è assicurato dalle disposizioni nazionali e/o regionali analiticamente riportate nella tab 6.2."	3B	M05
P4.1) Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA): sono state adottate a livello nazionale le norme per mantenere la terra in buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013	yes	"L'adempimento alla presente condizionalità è assicurato dalle disposizioni nazionali e/o regionali analiticamente riportate nella tab 6.2."	P4	M10, M11
P4.2) Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari: sono stati definiti a livello nazionale i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari di cui al titolo III, capo I, articolo 28, del regolamento (UE) n. 1305/2013	yes		P4	M11, M10
P4.3) Altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale: sono stati stabiliti a livello nazionale i pertinenti requisiti obbligatori ai fini del titolo III, capo I, articolo 28, del regolamento (UE) n. 1305/2013	yes		P4	M10, M11
P5.2) Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	no	"L'adempimento alla presente condizionalità sarà assicurato dalle disposizioni nazionali e/o regionali previste nel piano di azione di cui alla tab 6.2.2"	5A	M16, M04
P5.3) Energie rinnovabili: realizzazione di azioni volte a promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili	yes	"L'adempimento alla presente condizionalità è assicurato dalle disposizioni nazionali e/o regionali analiticamente riportate nella tab 6.2."	5C	M04, M16, M07, M06
P6.1) Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	no	"L'adempimento alla presente condizionalità sarà assicurato dalle disposizioni nazionali e/o regionali previste nel piano di azione di cui alla tab 6.2.2"	6C	M16, M07
G1) Antidiscriminazione: esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei fondi SIE.	yes	L'adempimento alla presente condizionalità è assicurato dalle disposizioni nazionali e/o regionali analiticamente riportate nella tab 6.2."	6B	M02, M19, M01, M16
G2) Parità di genere: esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE.	yes	L'adempimento alla presente condizionalità è assicurato dalle disposizioni nazionali e/o regionali analiticamente riportate nella tab 6.2."	6A, 6B	M01, M02, M07, M19, M06, M16
G3) Disabilità: esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle	yes	"L'adempimento alla presente condizionalità è assicurato dalle disposizioni nazionali e/o regionali analiticamente riportate nella tab	6A, 6B	M06, M16, M07, M19

fonte: http://burc.regione.campania.it

persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio		6.2."		
G4) Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	no	"L'adempimento alla presente condizionalità sarà assicurato dalle disposizioni nazionali e/o regionali previste nel piano di azione di cui alla tab 6.2.1"	5A, 6B, 2A, 5C	M01, M02, M19, M07, M06, M08, M04, M20, M16
G5) Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	no	"L'adempimento alla presente condizionalità sarà assicurato dalle disposizioni nazionali e/o regionali previste nel piano di azione di cui alla tab 6.2.1"	P4, 2A, 3A, 6B, 6C, 5E, 2B, 5C, 1C, 5A, 1B, 1A, 5D, 6A, 3B	M16, M01, M04, M20, M08, M19, M02, M06, M15, M07
G6) Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	partially	"L'adempimento alla presente condizionalità sarà assicurato dalle disposizioni nazionali e/o regionali previste nel piano di azione di cui alla tab 6.2.1"	P4, 5A, 6A, 5D, 2A, 6C, 5E, 3A, 5C	M04, M13, M06, M10, M14, M15, M11, M08, M07, M16
G7) Sistemi statistici e indicatori di risultato: esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	yes	La condizionalità è soddisfatta attraverso l'uso del Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione	P4, 1C, 5E, 6B, 5C, 6C, 5A, 2B, 2A, 1B, 6A, 1A, 5D, 3A, 3B	M20, M13, M131, M04, M16, M07, M08, M01, M05, M06, M10, M19, M03, M11, M02, M113, M15, M09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizionalità ex ante applicabile a livello nazionale	Criteri	Criteri rispettati : Sì/No	Riferimenti (se rispettati) [riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti]	Valutazione dell'adempimento
P3.1) Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico	P3.1.a) Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: la descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni dei rischi nonché dei criteri di definizione delle priorità di investimento basati sui rischi;	Yes	Dir. 2007/60 CE Recepita con D.lgs 49/2010 “Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni” D.lgs 219/2010 Decreto Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno n. 103/2012 “Istituzione Tavolo tecnico del Piano Gestione Rischio Alluvioni” Del. Comitato Centrale Istituzionale Autorità di Bacino Regionale della Campania n. 15/2013 “Mappe di pericolosità e di rischio alluvioni” Del. Comitato Istituzionale Autorità di Bacino Regione Campania Sud Interregionale Sele n. 32/2013	Il Criterio è soddisfatto Il criterio è soddisfatto per il rischio alluvioni. La Direttiva CE 2007/60 recepita in Italia attraverso il D.Lgs 49/2010 prevede la predisposizione dei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni. I soggetti competenti sono le Autorità di bacino distrettuali e le Regioni, in coordinamento con il Dipartimento Nazionale della protezione civile. L’art. 4 “Misure Transitorie” del D.lgs 219/2010 stabilisce che siano le Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui alla L. 189/1989 e le Regioni a provvedere alla predisposizione degli strumenti di pianificazione per l’attuazione del D.lgs 49/2010. Approvata la valutazione preliminare dei rischi e le mappe di pericolosità e dei rischi alluvioni (Delibera Regionale del Comitato Centrale Istituzionale Autorità di Bacino n. 15/2013 - Delibera Regionale Comitato Istituzionale Autorità di Bacino Sud Interregionale Sele n. 32/2013). Consultabili dal 18/07/2013 sul sito www.distrettoideograficodellappenninom erid ionale.it
	P3.1.b) Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: la descrizione di scenari monorischio e multirischio;	Yes	**Piani per l'assetto idrogeologico (PAI)** che coprono l'intero territorio per rischio frane ai sensi della L 183/89 e L. 267/98. il “**National Risk Assessment**” (elaborato nel maggio 2012 dal Dipartimento per la Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri) già inviato alla Commissione europea, che costituisce il quadro di riferimento per la politica nazionale. Il sistema di allertamento è stato realizzato su tutto il territorio nazionale per rischio frane ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile". La gestione del sistema di allertamento nazionale è assicurata dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Regioni attraverso la rete dei Centri Funzionali, ovvero soggetti preposti allo svolgimento delle attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale degli eventi e di valutazione dei conseguenti effetti sul territorio. Dir. 2007/60 CE Recepita con D.lgs 49/2010 “Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni” Decreto Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno n. 103/2012 “Istituzione Tavolo tecnico del Piano Gestione Rischio Alluvioni” Delibera Comitato Centrale Istituzionale Autorità di Bacino Regionale della Campania n. 15/2013 “Mappe di pericolosità e di rischio alluvioni”	Il criterio è soddisfatto a livello regionale nei Piani di assetto Idrogeologico relativamente a frane e dalla delibera Comitato Centrale Istituzionale Autorità di Bacino Regionale della Campania n. 15/2013 “Mappe di pericolosità e di rischio alluvioni” e sul nazionale con il National Risk Assessment

fonte: http://burc.regione.campania.it

	P3.1.c) Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: la considerazione, se del caso, di strategie nazionali di adattamento al cambiamento climatico.	Yes	Delibera Comitato Centrale Istituzionale Autorità di Bacino Regionale della Campania n. 15/2013 “Mappe di pericolosità e di rischio alluvioni” Libro bianco. Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici”, curato dal MiPAAF Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare **Decreto direttoriale 16 giugno 2015, n. 86** (pubblicato in Gu 4 luglio 2015 n. 153)	Il Criterio è soddisfatto L'esame di attuazione del criterio per la parte agricola, considera il “Libro bianco. Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici”, curato dal MiPAAF, che riporta i principali risultati dei progetti tecnico-scientifici sugli scenari in agricoltura e le possibili azioni di adattamento, con particolare riferimento proprio al ruolo potenziale e sinergico delle misure dello sviluppo rurale. Un capitolo specifico è dedicato al ruolo degli strumenti economici di gestione del rischio. Il documento è ufficiale e pubblicato su www.reterurale.it. Il MiPAAF ha contribuito alla stesura del Capitolo Agricoltura nell’ambito del documento “Elementi per una Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici” nonché alla definizione delle strategie , oltre che alla redazione dei due capitoli specifici relativi al settore agricolo e alle risorse idriche. Tra le strategie di adattamento indicate vi è anche la diffusione di strumenti economici di gestione del rischio in agricoltura. In particolare, tra le misure non strutturali legate alle risorse idriche sono indicate la programmazione di strumenti economici di gestione del rischio climatico (assicurazioni, fondi mutualistici, ecc.) e sulla PAC, le misure agro ambientali e forestali, i sistemi di gestione del rischio, i sistemi di supporto alle scelte degli agricoltori, in particolare sulle condizioni meteorologiche e sulle condizioni fitosanitarie, quali misure con un maggiore potenziale di sviluppo in termini di adattamento e, pertanto, individuate quali regole e standard della eco-condizionalità.
P4.1) Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA): sono state adottate a livello nazionale le norme per mantenere la terra in buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013	P4.1.a) Le BCAA sono state definite nella legislazione nazionale e specificate nei programmi	Yes	Il decreto Mipaaf n. 180 del 23 gennaio 2015 definisce le BCAA e gli obblighi relativi ai requisiti minimi per l’uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari a livello nazionale. Le Regioni con appositi atti regionali recepiscono la norma nazionale integrandola con le peculiarità territoriali e con le eventuali altre disposizioni regionali preesistenti..	Il Criterio è soddisfatto Le BCAA sono definite da disposizioni nazionali e specificate nel programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

P4.2) Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari: sono stati definiti a livello nazionale i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari di cui al titolo III, capo I, articolo 28, del regolamento (UE) n. 1305/2013	P4.2.a) I requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari di cui al titolo III, capo I, del regolamento (UE) n. 1305/2013 sono specificati nei programmi;	Yes	I requisiti minimi per fertilizzanti e prodotti sanitari richiamati all'art. 29 capitolo I titolo III del regolamento sullo sviluppo rurale sono definiti a livello nazionale. Il decreto Mipaaf n. 180 del 23 gennaio 2015 definisce sia le BCAA che gli obblighi relativi ai requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari.	Il Criterio è soddisfatto I requisiti minimi per fertilizzanti e prodotti sanitari sono definite da disposizioni nazionali e specificate nel programma
P4.3) Altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale: sono stati stabiliti a livello nazionale i pertinenti requisiti obbligatori ai fini del titolo III, capo I, articolo 28, del regolamento (UE) n. 1305/2013	P4.3.a) I pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale sono specificati nei programmi	Yes	decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 A livello nazionale con D.M. del 22 gennaio 2014 è stato adottato il Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi». DM 10 marzo 2015 Linee guida per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette.	Il Criterio è soddisfatto I requisiti minimi per fertilizzanti e prodotti sanitari sono definite da disposizioni nazionali e specificate nel programma
P5.2) Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	P5.2.a) Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.	No	L'art. 119 del D.lgs. 152/2006 recepisce a livello nazionale l'art 9 della Direttiva 2000/60/CE per quanto riguarda il recupero dei costi idrici, ricomprendendo in tali costi anche quelli di tipo ambientale (lettera 'b' della condizionalità 5.2). L'art. 9 della Direttiva è poi attuato a livello inferiore dai Piani di Gestione di bacino idrografico, che sono comunque approvati dalle autorità nazionali	Il criterio non è soddisfatto- La politica dei prezzi incentivante l'uso efficiente delle risorse idriche sarà oggetto Linee guida nazionali applicabili al FEASR, "per la definizione di criteri omogenei in base ai quali le Regioni regolamenteranno le modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati", previste nelle azioni da intraprendere dell' Accordo di partenariato, con scadenza 31/12/2015. - Il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori sarà oggetto di linee guida Linee guida nazionali "per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi", previste nelle azioni da intraprendere dell' Accordo di partenariato, con scadenza 31/12/2015. Si rendono necessarie azioni da intraprendere a livello regionale per quanto riguarda la politica dei prezzi incentivante, in coerenza con l'Accordo di Partenariato che individua azioni da intraprendere specifiche per il FEASR, che coinvolgono anche le Regioni. Si rendono necessarie azioni da intraprendere a livello regionale per quanto riguarda il contributo al costo dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

				servizi idrici, in coerenza con l'Accordo di Partenariato che individua azioni da intraprendere, relative a tutti gli usi che coinvolgono anche le Regioni. L'attuazione delle azioni a livello regionale riguarderà tutte le forniture d'acqua.
P5.3) Energie rinnovabili: realizzazione di azioni volte a promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili	P5.3.a) Esistenza di regimi di sostegno trasparenti, accesso prioritario alle reti o accesso garantito e priorità in materia di dispacciamento, nonché norme standard rese pubbliche in materia di assunzione e ripartizione dei costi degli adattamenti tecnici conformemente all'articolo 14, paragrafo 1, e all'articolo 16, paragrafi 2 e 3, della direttiva 2009/28/CE;	Yes	D.Lgs. 28/2011. .	Il Criterio è soddisfatto Il decreto legislativo permette regimi di sostegno trasparenti, accesso prioritario alle reti o accesso garantito e priorità in materia di dispacciamento, nonché norme standard rese pubbliche in materia di assunzione e ripartizione dei costi degli adattamenti tecnici conformemente all'articolo 14, paragrafo 1, e all'articolo 16, paragrafi 2 e 3, della direttiva 2009/28/CE.
	P5.3.b) lo Stato membro ha adottato un piano di azione nazionale per le energie rinnovabili conformemente all'articolo 4 della direttiva 2009/28/CE	Yes	D.Lgs. 28/2011 PAN energie rinnovabili Italia http://approfondimenti.gse.it/approfondimenti/Simeri/AreaDocumentale/Documenti%20Piano%20di%20Azione%20Nazionale/PAN%20DETTAGLIO.pdf	Il Criterio è soddisfatto A giugno 2010 il MISE ha approvato e trasmesso alla Commissione il Piano nazionale per le energie rinnovabili entro il 30/06/2010 come previsto dalla Direttiva. La relazione sui progressi realizzati nella promozione e nell'uso dell'energia da fonti rinnovabili è stata trasmessa alla Commissione entro il mese di dicembre 2011, come previsto all'art. 22 della Direttiva
P6.1) Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet	P6.1.a) Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che	No	Piano Strategico Banda Ultralarga autorizzato con decisione C(2012)9833 Progetto Strategico Agenda Digitale Banda Ultra Larga 9833 (http://goo.gl/wp58tF; http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/comunicazioni/agenda_digitale/28-12-2012/agenda-digitale-italiana-decisione-Commissione-Europea.pdf).	Il criterio non è soddisfatto Il progetto strategico Agenda Digitale Banda Ultra Larga contempla un'analisi economica tale da consentire una scelta consapevole e appropriata del modello di intervento più idoneo a seconda dei territori oggetto di intervento e definisce a questo scopo criteri generali di priorità. Il Progetto definisce i fabbisogni delle Regioni sulla base della consultazione pubblica, da cui è fatta derivare la mappatura aggiornata. L'analisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	tiene conto dell'infrastruttura pubblica e privata esistente e degli investimenti pianificati;		GURI (Gazz. Uff. Rep. Italiana) n. 58/2014 del 23 maggio 2014 Avvio procedure di Consultazione pubblica sulla banda ultralarga Presidenza del Consiglio dei Ministri 03/03/2015 Strategia Italiana per la banda ultralarga	economica alla base della stima del fabbisogno, è funzione: 1. delle aree bianche determinate dal processo annuale di consultazione pubblica rivolta al mercato che rivela i Piani in banda ultralarga già realizzati e le previsioni di investimento nei successivi tre anni, nell'intero territorio nazionale. Tale consultazione garantisce una mappatura aggiornata del servizio di connettività italiano; 2. dai costi unitari di sviluppo della rete infrastrutturale. Il Ministero, infatti, attraverso la propria società Infratel, ha sviluppato un modello di pianificazione per calcolare il fabbisogno di costi ed investimenti per ciascun comune italiano.
	P6.1.b) Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;	No	GURI(Gazz. Uff. Rep. Italiana) n. 58/2014 del 23 maggio 2014 Avvio procedure di Consultazione pubblica sulla banda ultralarga Presidenza del Consiglio dei Ministri 03/03/2015 Strategia Italiana per la banda ultralarga	Il criterio non è soddisfatto Il regime di aiuto nazionale prevede tre modelli di intervento che rispettano i principi della concorrenza e dell'accesso definiti dagli orientamenti comunitari in materia di reti di nuova generazione: • Modello "A" diretto • Modello "B" partnership pubblico/privata • Modello "C" a incentivo Per ogni intervento previsto all'interno del piano strategico banda ultra-larga, si adotterà il miglior modello di intervento in funzione di un meccanismo di selezione del modello più appropriato in base alle specificità del territorio interessato dallo stesso intervento alle aree strategiche presenti e al mercato. Il coinvolgimento del privato è sempre e comunque definito mediante gara ad evidenza pubblica e le infrastrutture realizzate sono coerenti con gli orientamenti comunitari relativi alle applicazioni delle norme in materia di aiuti di stato, in relazione allo sviluppo rapido di reti e banda larga e smi.
	P6.1.c) Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: misure per stimolare gli investimenti privati.	No	GURI(Gazz. Uff. Rep. Italiana) n. 58/2014 del 23 maggio 2014 Avvio procedure di Consultazione pubblica sulla banda ultralarga Presidenza del Consiglio dei Ministri 03/03/2015 Strategia Italiana per la banda ultralarga	Il criterio non è soddisfatto La Strategia Nazionale per lo Sviluppo della banda ultralarga tiene conto degli ultimi sviluppi della politica della UE e, in particolare, relativamente all'iniziativa di riduzione dei costi con il decreto del 1 ottobre 2013 "Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali. (13A08393) (GU Serie Generale n.244 del 17-10-2013)" volto a massimizzare l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale per la posa di fibra ottica nell'intero territorio nazionale. Tale decreto comporta una forte riduzione dei costi delle opere civili di scavo. Inoltre, al fine di favorire il riutilizzo delle infrastrutture esistenti (quali cavidotti, armadietti, tubazioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

				cunicoli, fognature, acquedotti e pubblica illuminazione) si stanno sviluppando diverse iniziative progettuali e normative per lo sviluppo di un Catasto delle infrastrutture del sottosuolo che conterrà informazioni circa i tracciati, la lunghezza, le dimensioni dei cavidotti e la relativa occupazione, anche a seguito dei risultati ottenuti dal progetto europeo VIRTUAL REGISTRY OF THE GROUND INFRASTRUCTURE
G1) Antidiscriminazione: esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei fondi SIE.	G1.a) Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la partecipazione degli organismi responsabili di promuovere la parità di trattamento di tutti gli individui a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi, compresa la fornitura di consulenza in materia di parità nell'ambito delle attività relative ai fondi SIE.	Yes	Di seguito si riportano riferimenti utili all'esame del criterio: Protocollo UNAR - Regione Campania – sottoscritto il 30/12/11 - Rep 08 del 16/01/2012 Delibera della Giunta Regionale n. 682 del 06/12/2011 “Adozione carta per le pari opportunita' e l'uguaglianza sul Lavoro	Il criterio è soddisfatto La Regione Campania ha sottoscritto con l’UNAR un Protocollo in materia di contrasto alle discriminazioni in data 30/12/11 per la sperimentazione sul territorio dei centri e osservatori antidiscriminazione. Il centro di coordinamento regionale della Rete Nazionale di Prevenzione e Contrasto delle Discriminazioni, è il punto di raccolta e coordinamento delle rappresentanze del mondo dell’associazionismo e del terzo settore che opera sul territorio regionale in tema di prevenzione e contrasto alle discriminazioni. Con riferimento alle fasi di attuazione dei PO, l’applicazione del principio della parità di trattamento sarà garantito con la presenza di un rappresentante dell’osservatorio antidiscriminazione all’interno del Tavolo PES. Attraverso la DGR 682/11 si è inteso promuovere i valori contenuti nella Carta sul territorio regionale, per contribuire alla lotta contro tutte le forme di discriminazione sul luogo di lavoro e valorizzare il lavoro femminile nel mondo del lavoro.
	G1.b) Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione alla normativa e alla politica antidiscriminazione dell'Unione.	Yes	Di seguito si riportano riferimenti utili all'esame del criterio: *Delibera della Giunta Regionale n. 682 del 06/12/2011 “Adozione carta per le pari opportunita' e l'uguaglianza sul Lavoro Accordo DFP-Regione Campania del 5 giugno 2013*	Il criterio è soddisfatto La capacità amministrativa rispetto all'implementazione delle direttive in materia di non discriminazione è garantita dalla partecipazione della Regione Campania ai progetti Finanziato dal POAT “Pari opportunità”. Il programma ha fornito all'amministrazione regionale l’assistenza tecnica in materia di non discriminazione nell'attuazione di piani e politiche regionali. Inoltre, nell'ambito dell’attività promossa per lo sviluppo e il rafforzamento della Rete Nazionale sono state individuate e realizzate specifiche attività formative nei confronti degli operatori dei centri/osservatori operanti a livello locale. Ulteriori interventi di formazione e assistenza, sono stati forniti grazie alla sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione con il DFP il 5 giugno 2013. L’Accordo prevede una linea d’intervento dedicata allo sviluppo delle competenze regionali finalizzate al

fonte: http://burc.regione.campania.it

				potenziamento delle strutture regionali maggiormente coinvolte nel recepimento e nell'attuazione delle sue direttive
G2) Parità di genere: esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE.	G2.a) Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la partecipazione degli organismi responsabili della parità di genere a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi, compresa la fornitura di consulenza in materia di parità di genere nell'ambito delle attività relative ai fondi SIE.	Yes	*Piano Strategico Triennale per l'Attuazione delle Politiche delle Pari Opportunità e dei Diritti per Tutti"* approvato con DGR 661/2008 Accordo Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Regione Campania del 5 giugno 2013 *D.P.G.R. n. 52 del 27 febbraio 2008 – Designazione dell'Autorità per le politiche di genere*	Il criterio è soddisfatto L'Autorità per le Politiche di Genere rappresenta il centro di responsabilità delle politiche di genere e di pari opportunità, pertanto, interviene a supporto di tutte le fasi di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi regionali
	G2.b) Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica dell'Unione in materia di parità di genere nonché all'integrazione della dimensione di genere.	Yes	A livello nazionale Esiste un piano per la formazione, in particolare, sul diritto e la politica dell'Unione in materia di parità di genere nonché sul mainstreaming di genere. Il piano riguarda tutto il personale coinvolto nell'attuazione dei Fondi SIE (autorità di gestione, organismi intermedi, autorità di certificazione e autorità di audit) a tutti i pertinenti livelli ll Dipartimento per le Pari opportunità ha già realizzato durante le diverse programmazioni azioni di formazione rivolte al personale delle amministrazioni coinvolte nella gestione e nel monitoraggio dei fondi strutturali in materia di pari opportunità di genere e gender mainstreaming (a titolo esemplificativo si cita il Progetto 'Percorsi formativi al mainstreaming di genere' Azioni a livello regionale - Accordo DFP-Regione Campania del 5 giugno 2013	Il criterio è soddisfatto Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con il Dipartimento della Funzione Pubblica il 5 giugno 2013, sono previsti specifici percorsi formativi in materia di parità e integrazione della dimensione di genere a favore del personale che opera nell'ambito delle autorità di gestione responsabili dell'attuazione dei Programmi Operativi dei Fondi SIE.
G3) Disabilità: esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio	G3.a) Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la consultazione e la partecipazione degli organismi incaricati della tutela dei diritti delle persone con disabilità o delle organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità e di altre parti interessate a tutte le fasi di	Yes	UProtocollo d'intesa "Per l'attuazione della Programmazione Regionale Unitaria 2007/2013"; Deliberazione n. 502 del 04/10/2011, istituzione di un gruppo intersettoriale di lavoro sulle disabilità; Legge regionale n. 15 del 6 luglio 2012: "Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza"; Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328	Il criterio è soddisfatto La Regione Campania nel 2008 ha rafforzato il ruolo della concertazione nell'ambito delle diverse politiche di occupazione, istruzione, formazione, protezione sociale, salute ed accessibilità sottoscrivendo con le parti sociali un Protocollo d'Intesa con il quale ha individuato nel Tavolo Regionale del Partenariato economico e sociale, la sede naturale e privilegiata della concertazione. La partecipazione al Tavolo degli organismi/organizzazioni incaricate della tutela dei diritti dei disabili alla definizione ed attuazione dei programmi, è garantita attraverso il Forum del Terzo Settore. Con DGR 502/2011, è stato istituito un gruppo intersettoriale di lavoro sulle disabilità, con il compito di provvedere alla ricognizione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

	preparazione e attuazione dei programmi.			normativa e dello stato di applicazione delle misure adottate in Campania, e di proporre interventi per il miglioramento della condizione dei disabili, sia in termini di adeguamento di leggi regionali, sia in termine di istituzione di nuove misure ad hoc.
	G3.b) Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica vigente dell'Unione e nazionale in materia di disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione UNCRPD come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove opportuno.	Yes	Legge regionale n. 15 del 6 luglio 2012: “Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza”	Il criterio è soddisfatto La Regione Campania prevede di attivare un Piano di formazione specifico per il personale coinvolto nell’attuazione dei Fondi SIE, in relazione al diritto e alla politica vigente dell'Unione e nazionale in materia di disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione UNCRPD come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale. La legge n. 15 del 6 luglio 2012, contribuisce all’elaborazione, di intesa con le province, dei piani per la formazione e l’aggiornamento professionale del personale degli enti locali, delle istituzioni e aziende pubbliche.
	G3.c) Dispositivi per garantire il controllo dell'attuazione dell'articolo 9 della Convenzione UNCRPD in relazione ai fondi SIE in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi.	Yes	Deliberazione n. 502 del 04/10/2011 “Istituzione di un gruppo intersettoriale di lavoro sulle disabilità”. Decreto Presidente Giunta n. 264 del 23/11/2011 “Comitato consultivo regionale per il pieno inserimento nella vita sociale dei portatori di handicap.	Il criterio è soddisfatto Con DPGR 264/11 è stato ricostituito il Comitato consultivo regionale per il pieno inserimento nella vita sociale dei portatori di handicap. Il Comitato è costituito da rappresentanti delle istituzioni, dei comuni, delle associazioni dei cittadini portatori di handicap, delle famiglie, dei sindacati e dell'USR. A seguito della costituzione del Comitato la Regione ha istituito l'Osservatorio regionale sui diritti delle persone con disabilità con l'obiettivo di favorire lo studio e l'analisi dei fabbisogni dei disabili; la rilevazione dei servizi e degli interventi per la piena soddisfazione dei diritti della Convenzioni ONU; la formulazione di pareri e proposte agli organi regionali in materia di disabilità; la realizzazione di iniziative a favore dei disabili.
G4) Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in	G4.a) Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante	No	Il D.lgs. 163/2006 e il D.lgs 33/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.” contengono procedure che garantiscono la trasparenza nell’aggiudicazione degli appalti pubblici. La legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e il rafforzamento delle funzioni dell’Autorità nazionale anticorruzione anche nel settore degli appalti pubblici	Il criterio non è soddisfatto Il D.lgs 163/2006 e il D.lgs 33/2013 impongono una serie di obblighi a carico delle Pubbliche Amministrazioni in materia di trasparenza delle procedure che non sono completamente rispettati. Il soddisfacimento del criterio sarà

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	opportuni meccanismi.		costituiscono strumenti efficaci ad avversare i fenomeni corruttivi e l'illegalità nella pubblica amministrazione D.G.R. n. 478 del 10.09.2012, istituzione della Centrale Acquisti operante presso la U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali; D.G.R. n. 753 del 30.12.2014 Regolamentazione del funzionamento della Centrale Acquisti	assicurato attraverso lo specifico Piano d'azione che sarà curato essenzialmente dalle Istituzioni Centrali, ad eccezione dell'attuazione a livello regionale della strategia nazionale.
	G4.b) Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	No	Il D.lgs 163/2006 e il D.lgs 33/2013 pongono una serie di obblighi a carico delle Pubbliche Amministrazioni in materia di trasparenza delle procedure. I prezziari regionali delle opere pubbliche, rappresentano uno strumento di supporto e di orientamento per la determinazione dell'importo presunto delle prestazioni da affidare.	Il criterio non è soddisfatto Mancanza di completa attuazione a livello regionale degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale, il cui corretto utilizzo è uno degli ambiti di azione del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici e del Tavolo istituzionale incaricato della riforma del Codice dei contratti pubblici
	G4.c) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	No		Il criterio non è soddisfatto Il DPS nell'ambito delle sue competenze istituzionali e del suo ruolo di coordinamento nazionale della politica di coesione, fornisce continuamente e costantemente tutte le informazioni necessarie ad un'attuazione efficace degli interventi cofinanziati dai SIE, attraverso l'invio a tutte le Autorità di gestione dei PO - con l'indicazione di diffondere le informazioni a loro volta a tutti i soggetti beneficiari dei programmi e coinvolti nell'attuazione degli stessi - di note, pareri, disposizioni comunitarie nuove o in via di adozione, buone e cattive prassi, ecc. In coerenza con l'AdP, lo stesso DPS, all'interno del suo Piano annuale di formazione, assicurerà anche una specifica di formazione e diffusione di informazioni in materia di appalti pubblici e concessioni.. Inoltre, in tale ambito si colloca il progetto OpenCoesione, definito dal portavoce del Commissario europeo alle politiche regionali come un "buon esempio" di trasparenza per l'Europa
	G4.d) Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	No	Il D.lgs. 163/2006 contiene procedure che garantiscono la trasparenza n ell'aggiudicazione degli appalti pubblici. A livello centrale è assicurata la diffusione di linee guida e atti di indirizzo volti ad assicurare la trasparenza nelle procedure di appalto. L.R. 27.02.2007, n. 3, che disciplina l'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni DGR n. 1614 del 14/09/2007 con la quale la Giunta Regionale ha istituito l'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni deliberazione n. 967 del 06/06/2008 la Giunta Regionale ha stabilito di avvalersi del citato Sistema Informativo Telematico Appalti Regionale (SITAR) Campania per il monitoraggio degli appalti ai sensi dell'art. 7, co. 4, del D.Lgs. 163/06 e degli artt. 78 e 79 della L.R. n. 3/07, nonché per la pubblicazione degli avvisi e bandi di gara e degli atti di programmazione triennale, prevista sempre dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. DGR 45 del 28/02/2014 con quale si è provveduto a semplificare e razionalizzare le funzioni svolte dall'Osservatorio Regionale degli appalti e concessioni	Il criterio non è soddisfatto Tutte le amministrazioni centrali, regionali e le province autonome coinvolte nella gestione dei fondi SIE usufruiscono di un'assistenza tecnica specialistica, scelta a seguito di una procedura ad evidenza pubblica esperita ai sensi della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici e concessioni, finanziata con apposite risorse a valere su specifici programmi operativi o linee di programma dedicati a tale necessità di affiancamento tecnico delle amministrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Inoltre, a livello centrale e per tutto il territorio nazionale, il DPS nell'ambito delle sue competenze istituzionali e del suo ruolo di coordinamento nazionale della politica di coesione, assicura assistenza e supporto nell'applicazione del diritto comunitario sugli appalti pubblici e le concessioni nei confronti delle Amministrazioni centrali, regionali, locali e agli organismi pubblici e privati coinvolti in tale attuazione
G5) Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.a) Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	No	Legge 5 marzo 2001, n. 57, art. 14 comma 2; Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 ottobre 2002, sulla cui base è stata istituita la Banca Dati Anagrafica Incentivi (BDA) gestita dal Ministero dello Sviluppo Economico che prevede la raccolta delle informazioni provenienti da tutte le Amministrazioni che gestiscono aiuti alle imprese, al fine di assicurare il monitoraggio e di fornire uno strumento utile al controllo del cumulo delle agevolazioni. DM 8013 del 30.03.2009 con il quale è stato istituito il registro degli aiuti di Stato nel settore agricolo	Il criterio non è soddisfatto Il sistema italiano per la concessione e la gestione degli Aiuti di Stato è decentrato. Occorre implementare la BDA per renderla registro nazionale degli aiuti.
	G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	No		Il criterio non è soddisfatto A livello nazionale è assicurato un sistema di formazione e diffusione di informazioni in materia di aiuti di Stato. A livello regionale sono previsti piani annuali di formazione per il personale coinvolto nell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato e/o nell'attuazione dei Fondi SIE.
	G5.c) Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	No		Il criterio non è soddisfatto A livello nazionale il DPS assicura assistenza nell'applicazione del diritto comunitario sugli aiuti di Stato alle Amministrazioni centrali e/o regionali e/o agli organismi pubblici e privati coinvolti nell'applicazione. L'assistenza tecnica è presente in tutti gli organismi coinvolti da tali procedure. La AdG si doterà di figure professionali che presidiano la corretta applicazione delle norme sugli aiuti di stato anche a valere sulle strutture di AT.
G6) Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano	G6.a) Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del	No		Il criterio non è soddisfatto D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii Procedura di infrazione n. 2009_2086. Applicazione della direttiva 84/337/CEE: Parere motivato art. 258 TFUE (ex art. 226 TCE). Il MATTM ha modificato il Dlgs 152/2006 (L. 116/2014) e ha successivamente emanato il DM n. 52 del 30 marzo 2015 (Linee guida per la verifica di assoggettabilita' a valutazione di impatto ambientale dei progetti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	Consiglio (VAS);			competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.). Con nota ENV.D.2/GM-MC/vf/ARES(2015) 2121164 del 21/05/2015 la DG ENV della Commissione Europea ha trasmesso alcuni rilievi dei Servizi della Commissione al citato DM dai quali si evince che sebbene i miglioramenti introdotti dai suddetti atti siano stati accolti favorevolmente, il DM 52/2015 potrebbe essere non sufficiente a rendere la legislazione italiana pienamente conforme all'articolo 4, paragrafi 2 e 3, della direttiva VIA. La Procedura di infrazione è in via di risoluzione
	G6.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione delle direttive VIA e VAS.	Yes	PON GAS- Governance e Azioni di Sistema). Decisione C(2012)5696 del 9/08/2012	Il Criterio è soddisfatto Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si è dotato di strumenti e conduce azioni di sistema- quali corsi di formazione mirata per funzionari regionali/locali, workshop e laboratori tematici di approfondimento, studi di settori e linee guida in grado di supportare l'attuazione dei processi di VAS, VIA e VI – finalizzate a migliorare i processi valutativi. Tali attività, che hanno interessato anche la Campania in qualità di Regione Convergenza, sono state effettuate nell'ambito della linea di intervento Sviluppo Sostenibile - Azione 7.B "Azioni di supporto ai processi di Valutazione Ambientale " del PON GAS 2007/2013. Organismo intermedio del Progetto è il Dipartimento della Funzione Pubblica. Le attività svolte, tra le quali quelle riguardanti direttamente la Regione Campania, sono visionabili all'indirizzo http://www.pongas.minambiente.it/
	G6.c) Dispositivi per garantire una sufficiente capacità amministrativa.	Yes	(PON Governance e Assistenza Tecnica) Decisione C(2012) 7100 del 9 ottobre 2012	Il Criterio è soddisfatto Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha effettuato azioni per l'aumento della capacità delle Pubbliche Amministrazioni interessate dai processi di Valutazione Ambientale tramite il supporto di task force dedicate alle quattro regioni convergenza, coordinate ed indirizzate da un'unità di coordinamento, e attività trasversali che indirizzano e orientano le diverse tematiche relative alle valutazioni ambientali. Le attività descritte, che si sono svolte dal 2010 al 2013, sono state previste nell'ambito del PON Governance

fonte: http://burc.regione.campania.it

				e Assistenza Tecnica 2007-2013 per l'Obiettivo Convergenza (adottato con decisione C [2007] 3982 del 17.08.2007). Inoltre la Regione Campania ha attivato, a valere sul POR FESR 2007 – 2013, Obiettivo Operativo 7.1 - Assistenza Tecnica - Azioni a titolarità regionale, un progetto di assistenza tecnica nel quale sono state previste anche figure professionali di supporto alle attività dell'ufficio regionale competente in materia di VIA-VAS. Tale assistenza tecnica ha iniziato le proprie attività nel 2014 e le terminerà nel novembre 2015.
G7) Sistemi statistici e indicatori di risultato: esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	G7.a) Dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendono i seguenti elementi: l'identificazione delle fonti e la presenza di meccanismi per garantire la convalida statistica	Yes	Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) istituito con D.Lgs. n.322/1989 SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) sistema comune di monitoraggio e valutazione (CMES) come da Reg (UE) 808/14 all 1 parte 4 punto 7	Il Criterio è soddisfatto Soddisfatta, sistema comune di monitoraggio e valutazione (CMES) come da Reg (UE) 808/14 all 1 parte 4 punto 7
	G7.b) Dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendono i seguenti elementi: dispositivi per la pubblicazione e la disponibilità al pubblico di dati aggregati	Yes	Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) istituito con D.Lgs. n.322/1989. SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) sistema comune di monitoraggio e valutazione (CMES) come da Reg (UE) 808/14 all 1 parte 4 punto 7	Il Criterio è soddisfatto Soddisfatta, sistema comune di monitoraggio e valutazione (CMES) come da Reg (UE) 808/14 all 1 parte 4 punto 7
	G7.c) Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la selezione di indicatori di risultato per ciascun programma atti a fornire informazioni sui motivi che giustificano la selezione delle azioni delle politiche finanziate dal programma	Yes	sistema comune di monitoraggio e valutazione (CMES) come da Reg (UE) 808/14 all 1 parte 4 punto 7	Il Criterio è soddisfatto Soddisfatta, sistema comune di monitoraggio e valutazione (CMES) come da Reg (UE) 808/14 all 1 parte 4 punto 7
	G7.d) Un sistema efficace di	Yes	sistema comune di monitoraggio e valutazione (CMES) come da Reg (UE) 808/14 all 1 parte 4 punto 7	Il Criterio è soddisfatto

fonte: http://burc.regione.campania.it

	indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori			Soddisfatta, sistema comune di monitoraggio e valutazione (CMES) come da Reg (UE) 808/14 all 1 parte 4 punto 7
	G7.e) Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati	Yes	sistema comune di monitoraggio e valutazione (CMES) come da Reg (UE) 808/14 all 1 parte 4 punto 7 SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale)	Soddisfatta, sistema comune di monitoraggio e valutazione (CMES) come da Reg (UE) 808/14 all 1 parte 4 punto 7 Nell'ambito della modulistica per la presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento è previsto l'inserimento di tutti i dati funzionali alla quantificazione degli indicatori.
	G7.f) Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni finanziate dal programma adottino un sistema efficace di indicatori	Yes	sistema comune di monitoraggio e valutazione (CMES) come da Reg (UE) 808/14 all 1 parte 4 punto 7 SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) Il Sistema di Monitoraggio Unitario Nazionale	Il Criterio è soddisfatto Soddisfatta, sistema comune di monitoraggio e valutazione (CMES) come da Reg (UE) 808/14 all 1 parte 4 punto 7 Nell'ambito della modulistica per la presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento è previsto l'inserimento di tutti i dati funzionali alla quantificazione degli indicatori. Il Sistema di Monitoraggio Unitario Nazionale garantisce le procedure necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi indicatori di realizzazione e per collegarlo al set di indicatori di risultato del Programma stesso. Il Sistema è gestito dall'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze in coordinamento con il DPS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2.1. Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante generali

Condizionalità ex ante applicabile a livello nazionale	Criteri non rispettati	Action to be taken	Deadline	Bodies responsible for fulfillment
G4) Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.a) Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 1.a: attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo.	31-12-2016	Regione Campania
	G4.a) Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 5: Identificazione di misure (legislative e/o amministrative) idonee al superamento delle principali criticità relative alle concessioni di lavori, modifiche contrattuali e varianti.	31-12-2016	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
	G4.a) Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 2: Avvio e prosecuzione dell'attuazione della suddetta strategia nazionale.	31-12-2016	Presidenza del consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche europee
	G4.a) Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 2: semplificazione dell'assetto normativo e istituzionale italiano in materia di appalti pubblici attraverso la revisione del Codice dei Contratti pubblici per il recepimento delle nuove direttive	31-12-2016	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
	G4.a) Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 3: definizione dei criteri di selezione delle procedure di gara, dei requisiti di qualificazione e delle cause di esclusione anche attraverso, ad esempio, l'ausilio di apposite linee guida.	31-12-2016	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	G4.a) Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 4: definizione dei requisiti per la corretta applicazione dei criteri per l'in-house e per la cooperazione tra amministrazioni	31-12-2016	Presidenza del consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche europee
	G4.a) Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 1: Approvazione da parte delle competenti autorità governative della strategia nazionale elaborata dal Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici, istituito in partenariato con la Commissione europea	31-12-2015	Presidenza del consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche europee
	G4.b) Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 2: partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale	31-12-2016	Dipartimento per le politiche europee Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Regione Campania
	G4.b) Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 1: applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale	31-12-2016	Regione Campania
	G4.c) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2.a: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici	31-12-2016	Regione Campania
	G4.c) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1.a: predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.	31-12-2016	Regione Campania
	G4.c) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: all'interno del Piano annuale di formazione saranno indicate almeno 2 azioni di formazione all'anno in materia di appalti pubblici da realizzarsi a partire dal 2015,	31-12-2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

		rivolte a tutte le AdG e ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.		
	G4.c) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2: creazione di un forum informatico interattivo, eventualmente all'interno del Progetto Open Coesione,tra tutte le Autorità di gestione dei programmi dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di appalti pubblici, quale strumento di attuazione degli interventi cofinanziati.	31-12-2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica
	G4.d) Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 1: accompagnamento e supporto delle amministrazioni centrali e regionali, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici e concessioni, anche attraverso, ad esempio, modalità di help desk in merito a questioni interpretative che garantiscano l'uniformità di applicazione delle regole e la standardizzazione delle procedure	31-12-2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip)
	G4.d) Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 2: definizione di un Programma formativo rivolto a circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amministrazioni regionali e 35 unità delle amministrazioni centrali dello Stato, che preveda la definizione anche in partenariato con la Commissione europea delle tematiche oggetto di formazione, incontri e seminari	31-12-2016	Dipartimento per le politiche europee Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica
	G4.d) Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 2.a partecipazione agli incontri formativi e seminariali organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i	31-12-2016	Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

		principali beneficiari		
	G4.d) Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 3: individuazione presso le AdG di soggetti con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e creazione di una rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. Tali strutture saranno in raccordo con il DPS, che potrà svolgere funzioni di accompagnamento ai fini, in particolare, della corretta attuazione di fattispecie complesse	31-12-2016	Regione Campania e Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica
G5) Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.a) Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1.a: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo l'implementazione con dati regionali del Registro Nazionale degli aiuti.	31-12-2016	Regione Campania
	G5.a) Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2: pubblicazione dell'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali che non hanno ancora restituito tali aiuti, da parte di ciascuna amministrazione che, alla data del 29 luglio 2014, curava il recupero di regimi di aiuto. La pubblicazione avviene sul sito internet delle amministrazioni competenti al recupero e l'accesso alle informazioni può essere soggetto a procedimenti di previa autorizzazione o riconoscimento per le amministrazioni concedenti aiuti	31-12-2015	Amministrazione di coordinamento: Dipartimento per le politiche europee
	G5.a) Dispositivi per l'applicazione efficace delle	Azione 3: Messa a regime dei registri degli	31-12-2016	Ministero delle Politiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

	norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	aiuti di Stato in agricoltura e pesca		agricole e forestali
	G5.a) Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: Reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) per renderla Registro Nazionale degli Aiuti.	31-12-2016	Ministero dello sviluppo economico
	G5.a) Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2.a: in caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali.	31-12-2016	Regione Campania
	G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2.a: partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali, in partenariato con la CE	31-12-2016	Regione Campania
	G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1.a: realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato.	31-12-2016	Regione Campania
	G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 6.a: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato	31-12-2016	Regione Campania
	G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 4: creazione di una sezione all'interno di Open Coesione dedicata alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati, che sia interoperabile con il Registro nazionale degli aiuti e con il registro degli aiuti di Stato agricoli	31-12-2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Ministero dello sviluppo economico Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 3.a: partecipazione workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.	31-12-2016	Regione Campania
	G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 6: creazione di un forum informatico interattivo tra tutte le Autorità di Gestione, il DPS e il MiPAAF dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE.	31-12-2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
	G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2: Previsione di un Programma formativo, anche con modalità di formazione “a cascata”, rivolto a circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amministrazioni regionali e 35 unità delle amministrazioni centrali dello Stato che preveda incontri di formazione e seminari in partenariato con la DG Concorrenza e con la DG Agricoltura, anche a valere su apposite misure di assistenza tecnica.	31-12-2016	Dipartimento per le politiche europee Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Ministero dello sviluppo economico MiPAAF
	G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 5: pubblicizzazione dell’elenco dei referenti in materia di aiuti di Stato, contattabili a fini istituzionali	31-12-2015	Dipartimento per le politiche europee
	G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 5.a: individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato	31-12-2015	Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

	G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: Realizzazione di almeno due azioni di formazione l'anno in materia di aiuti di Stato.	31-12-2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica
	G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 3: organizzazione di workshop a livello centrale e regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.	31-12-2016	Ministero dello sviluppo economico
	G5.c) Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: attuazione Piani Rafforzamento Amministrativo (PRA) – AT FEASR	31-12-2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Ministro semplificazione e pubblica amministrazione Regione Campania MiPAAF
	G5.c) Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2: istituzione, nell'ambito del supporto all' AdG, di un'unità ad hoc con specifiche competenze nell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza .	31-12-2015	Regione Campania
	G5.c) Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 5: con particolare riguardo all'adeguamento dei regimi di aiuti di Stato alle nuove normative comunitarie di settore, creazione di meccanismi di accompagnamento delle amministrazioni centrali, regionali e locali, nonché di verifica e monitoraggio aventi ad oggetto le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni..	31-12-2015	Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero dello sviluppo economico, MiPAAF
	G5.c) Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 4: supporto tecnico a distanza per la corretta alimentazione del sistema e affiancamento	31-12-2016	Ministero dello sviluppo economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

		tecnico sulle nuove funzionalità tecniche del sistema anche attraverso workshop aperti a tutte le amministrazioni centrali e regionali e ai soggetti tenuti all'utilizzo del sistema.		
	G5.c) Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 3: istituzione di un coordinamento sistematico con le Autorità di gestione dei programmi operativi, ai fini della notifica di regimi quadro di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE.	31-12-2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
G6) Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	G6.a) Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS);	Azione 1: emanazione di DM recante Linee guida di recepimento del Decreto Legge n. 91/2014 per superare le censure di cui alla procedura di infrazione 2009/2086 e relativo trasposizione con deliberazione regionale per adeguamento necessario a conformarsi alla direttiva 2001/42/CE	31-12-2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2.2. Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante applicabile a livello nazionale	Criteri non rispettati	Action to be taken	Deadline	Bodies responsible for fulfillment
P5.2) Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	P5.2.a) Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.	2. Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali applicabili al FEASR, per la definizione di criteri omogenei per la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo al fine di promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo.	31-12-2016	Regione Campania
	P5.2.a) Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.	5. Attuazione di meccanismi di adeguato recupero dei costi operativi (inclusi i costi di manutenzione), ambientali e di risorsa	31-12-2016	Regione Campania
	P5.2.a) Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.	4. Nel caso di estrazione individuale dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati	31-12-2016	Regione Campania
	P5.2.a) Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.	3. Nel caso di fornitura dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.	31-12-2016	Regione Campania
	P5.2.a) Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.	1. Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi.	31-12-2016	Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

	P5.2.a) Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.	6. Inclusione nei Piani di Gestione dei requisiti di cui alle azioni 4 e 5	31-12-2016	Regione Campania
P6.1) Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	P6.1.a) Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tiene conto dell'infrastruttura pubblica e privata esistente e degli investimenti pianificati;	Azione 1: Definizione di ulteriori elementi quantitativi e qualitativi ad integrazione del Piano Strategico Nazionale, inclusa l'analisi economica e l'indicazione delle misure declinate al livello regionale	31-12-2016	MiSE Regione Campania
	P6.1.b) Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;	Azione 1: Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga reltivamente a: i) piano d'investimenti in infrastrutture,ii) prioritarizzazione degli intrventi, iii) modelli d'investimento iv) misure per stimolare gli investimenti privati,	31-12-2016	MiSE Regione Campania
	P6.1.c) Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: misure per stimolare gli investimenti privati.	Azione 1: Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga reltivamente a: i) piano d'investimenti in infrastrutture,ii) prioritarizzazione degli intrventi, iii) modelli d'investimento iv) misure per stimolare gli investimenti privati,	31-12-2016	MiSE Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. DESCRIZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI RISULTATI

7.1. Indicatori

Priorità	Applicable	Indicatore e unità di misura, se del caso	Obiettivo 2025 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Adeguamento EURI (C)	Valore assoluto del target (A-B-C)
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	X	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)	3.220,00	50,00	610,00	2.560,00
	X	Spesa pubblica totale P2 (in EUR)	676.450.749,80	17.763.068,36	38.475.496,47	620.212.184,97
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli	X	Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	231.481.438,06	10.544.713,84	15.709.768,01	205.226.956,21
	X	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché	699,00			699,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo		ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)				
	X	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	55,00	35,00		20,00
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	X	Spesa pubblica totale P4 (in EUR)	1.097.110.612,38	11.857.681,09	40.088.042,47	1.045.164.888,82
	X	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	108.017,02			108.017,02
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e	X	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	86.365.101,94			86.365.101,94
	X	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto	2.287,00			2.287,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

forestale		specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)				
	X	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	16,00			16,00
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	X	Spesa pubblica totale P6 (in EUR)	269.683.851,37			269.683.851,37
	X	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	1,00			1,00
	X	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	1.571.536,00			1.571.536,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1.1. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

7.1.1.1. Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): 3.220,00

Aggiustamento "top-up" (b): 50,00

Adeguamento EURI (C): 610,00

Valore assoluto del target (A-B-C): 2.560,00

7.1.1.2. Spesa pubblica totale P2 (in EUR)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): 676.450.749,80

Aggiustamento "top-up" (b): 17.763.068,36

Adeguamento EURI (C): 38.475.496,47

Valore assoluto del target (A-B-C): 620.212.184,97

7.1.2. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

7.1.2.1. Spesa pubblica totale P3 (in EUR)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): 231.481.438,06

Aggiustamento "top-up" (b): 10.544.713,84

Adeguamento EURI (C): 15.709.768,01

Valore assoluto del target (A-B-C): 205.226.956,21

7.1.2.2. Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): 699,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Adeguamento EURI (C):

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore assoluto del target (A-B-C): 699,00

7.1.2.3. Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): 55,00

Aggiustamento "top-up" (b): 35,00

Adeguamento EURI (C):

Valore assoluto del target (A-B-C): 20,00

7.1.3. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

7.1.3.1. Spesa pubblica totale P4 (in EUR)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): 1.097.110.612,38

Aggiustamento "top-up" (b): 11.857.681,09

Adeguamento EURI (C): 40.088.042,47

Valore assoluto del target (A-B-C): 1.045.164.888,82

7.1.3.2. Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): 108.017,02

Aggiustamento "top-up" (b):

Adeguamento EURI (C):

Valore assoluto del target (A-B-C): 108.017,02

7.1.4. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

7.1.4.1. Spesa pubblica totale P5 (in EUR)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): 86.365.101,94

Aggiustamento "top-up" (b):

Adeguamento EURI (C):

Valore assoluto del target (A-B-C): 86.365.101,94

7.1.4.2. Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le

fonte: http://burc.regione.campania.it

emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): 2.287,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Adeguamento EURI (C):

Valore assoluto del target (A-B-C): 2.287,00

7.1.4.3. Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): 16,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Adeguamento EURI (C):

Valore assoluto del target (A-B-C): 16,00

7.1.5. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

7.1.5.1. Spesa pubblica totale P6 (in EUR)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): 269.683.851,37

Aggiustamento "top-up" (b):

Adeguamento EURI (C):

Valore assoluto del target (A-B-C): 269.683.851,37

7.1.5.2. Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): 1,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Adeguamento EURI (C):

Valore assoluto del target (A-B-C): 1,00

7.1.5.3. Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): 1.571.536,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aggiustamento "top-up" (b):

Adeguamento EURI (C):

Valore assoluto del target (A-B-C): 1.571.536,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2. Indicatori alternativi

Priorità	Applicable	Indicatore e unità di misura, se del caso	Obiettivo 2025 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Adeguamento EURI (C)	Valore assoluto del target (A-B-C)
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	X	O.3 Number of actions/operations supported (art. 17) sottomisura 4.2	178,00		52,00	126,00
	X	O.4 numero di aziende che hanno ricevuto un sostegno - Misura 14	700,00			700,00
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	X	O.5 Area totale sotto contratto sottomisura 13.1	162.172,57			162.172,57
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	X	O.4 numero di beneficiari supportati/imprese supportate (tipologie 6.2.1 + 6.4.2)	440,00			440,00
	X	Stato della procedura di implementazione nella focus area 6C: aggiudicazione gara	1,00			1,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

		d’appalto				

7.2.1. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

7.2.1.1. O.3 Number of actions/operations supported (art. 17) sottomisura 4.2

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): 178,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Adeguamento EURI (C): 52,00

Valore assoluto del target (A-B-C): 126,00

7.2.1.2. O.4 numero di aziende che hanno ricevuto un sostegno - Misura 14

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): 700,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Adeguamento EURI (C):

Valore assoluto del target (A-B-C): 700,00

7.2.2. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

7.2.2.1. O.5 Area totale sotto contratto sottomisura 13.1

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): 162.172,57

Aggiustamento "top-up" (b):

Adeguamento EURI (C):

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore assoluto del target (A-B-C): 162.172,57

7.2.3. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

7.2.3.1. O.4 numero di beneficiari supportati/imprese supportate (tipologie 6.2.1 + 6.4.2)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): 440,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Adeguamento EURI (C):

Valore assoluto del target (A-B-C): 440,00

7.2.3.2. Stato della procedura di implementazione nella focus area 6C: aggiudicazione gara d’appalto

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): 1,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Adeguamento EURI (C):

Valore assoluto del target (A-B-C): 1,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3. Riserva

Priorità	Riserva di efficacia dell'attuazione (in EUR)
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	20.954.301,91
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	5.166.484,52
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	26.370.038,84
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	2.952.684,02
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	10.636.952,48
Totale	**66.080.461,77**

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. DESCRIZIONE DELLE MISURE SELEZIONATE

8.1. Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura compresi, ove pertinenti, la definizione di zona rurale, i livelli di riferimento, la condizionalità, l'uso previsto degli strumenti finanziari e degli anticipi nonché le disposizioni comuni per gli investimenti, incluse le disposizioni di cui agli articoli 45 e 46 del regolamento (UE) n. 1305/2013

1 - CLASSIFICAZIONE del territorio *(vedasi anche allegato 1)*

- Zone rurali (ART. 50 DEL REG. (UE) N. 1305/2013)

La classificazione delle aree regionali discende dalla metodologia nazionale di identificazione delle aree rurali 2014-2020 esposta nell'Accordo di Partenariato per l'Italia. La Regione Campania ha comunque ritenuto necessario approfondirne l'applicazione al fine di rendere la stessa maggiormente rappresentativa delle peculiarità che caratterizzano i diversi sistemi rurali regionali. I parametri utilizzati per affinare la classificazione sono: la densità abitativa, la percentuale di superficie rurale rispetto alla superficie territoriale totale e la classificazione in comuni interamente montani ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva CEE 75/268.

Le fonti dati utilizzate, in linea con l'AdP sono l'ISTAT ed elaborazioni SIAN-INEA su dati Agrit-Populos (MiPAAF) per le superfici agro-forestali.

In particolare, rispetto alla classificazione derivante dall'AdP il processo logico utilizzato è il seguente:

- sono stati spostati nella macroarea A:
- i comuni classificati come appartenenti alle macroaree B, C e D che hanno una densità abitativa superiore a 2 volte la densità abitativa media della Campania (431*2=860 ab./kmq) ed una superficie rurale inferiore a due terzi della superficie territoriale totale;
- sono stati spostati nella macroarea B:
- i comuni classificati come appartenenti alla macroarea A che hanno una superficie rurale maggiore dei due terzi della superficie territoriale totale;
- sono stati spostati nella macroarea C:
- il comune di Benevento, come già avvenuto nella programmazione 2007-2013, in considerazione dell'elevato rapporto tra la superficie agroforestale rispetto a quella totale (il 75% della superficie territoriale totale);
- i comuni classificati come appartenenti alla macroarea D che hanno una densità abitativa superiore a 150 ab./kmq;
- sono stati spostati nella macroarea D:
- i comuni classificati come appartenenti alla macroarea C che hanno una densità abitativa inferiore a 150 ab./kmq e una superficie rurale superiore ai due terzi della superficie territoriale totale e classificati come montani dall'ISTAT o come interamente montani ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva CEE 75/268.

Il territorio risulta dunque classificato in 4 aree:

· A: Poli urbani;

· B: Aree rurali ad agricoltura intensiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

· C: Aree rurali intermedie;

· D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Poli urbani – Area A

In questa area ricadono 96 comuni della Campania per un totale di 1.154,88 km2 pari all' 8,5% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 3.464.179 abitanti, pari al 60,30% del totale regionale, per una densità abitativa di 3.000 abitanti/km2. Nei poli urbani ricadono i capoluoghi di provincia, ad eccezione di Benevento, alcuni comuni dell'area vesuviana, dell'area a Nord di Napoli e della cintura periurbana di Caserta.

Aree rurali ad agricoltura intensiva – Area B

In questa area ricadono 42 comuni della Campania per un totale di 1.334,13 km2 pari al 9,76% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 583.196 abitanti, pari al 10,15% del totale regionale, per una densità abitativa di 437 abitanti/km2. Nelle Aree rurali ad agricoltura intensiva ricadono i comuni della Piana del Sele (Sa) e della Piana del Volturno (Ce), quelli della Piana Campana, dell'Agro Acerrano Nolano e dell'agro Nocerino-Sarnese, che rappresentano le aree a maggiore intensità agricola ed alcune aree ad agricoltura intensiva del Basso Garigliano, caratterizzate dalla dominante presenza di ordinamenti agricoli specializzati, in special modo frutticoli. In questa Area ricadono i territori maggiormente interessati dalla crisi ambientale della cd "Terra dei fuochi".

Aree rurali intermedie – Area C

In questa area ricadono 209 comuni della Campania per un totale di 3.809,15 km2 pari al 27,86% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 1.209.635 abitanti, pari al 21,05% del totale regionale, per una densità abitativa di 318 abitanti/km2. Le Aree rurali intermedie sono caratterizzate da una struttura del settore agricolo di tipo misto, con un ampio paniere di produzioni, molto spesso oggetto di riconoscimento comunitario o nazionale, associata ad una forte vocazione turistica. In tale area ricadono la maggior parte della fascia collinare della Campania, la penisola sorrentina, la costiera amalfitana e le isole, il cono del Vesuvio, la costiera cilentana, nonché il comune di Benevento, in considerazione dell'elevato rapporto tra le superfici agroforestali rispetto al totale.

Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo – Area D

In questa area ricadono 203 comuni della Campania per un totale di 7.255,06 km2 pari al 53,07% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 488.281 abitanti, pari al 8,5 % del totale regionale, per una densità abitativa di 67 abitanti/km2. Le Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo sono caratterizzate da debolezza demografica, agricoltura essenzialmente di tipo estensivo, scarso grado di infrastrutturazione, presenza diffusa di porzioni del territorio a forte valenza paesaggistico-naturalistica con spiccata biodiversità. In tale area ricadono la maggior parte dei comuni montani della Campania.

- Definizione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici – territorio svantaggiato

Il territorio regionale è riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 75/273/CEE e

fonte: http://burc.regione.campania.it

si articola in:

1.Zone di montagna

Le zone di montagna, la cui delimitazione è coerente con i criteri definiti dell'art. 32(2) del Reg. Ue 1305/2013 sono quelle caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti:

- all'esistenza di condizioni climatiche molto difficili a causa dell'altitudine, che si traducono in un periodo vegetativo nettamente abbreviato;
- in zone di altitudine inferiore, all'esistenza nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso
- una combinazione dei due fattori, quando i vincoli derivanti da ciascuno di questi fattori presi separatamente sono meno accentuati, ma la loro combinazione comporta vincoli equivalenti.

2.Zone soggette a vincoli naturali significativi

Fino all'approvazione di nuove delimitazioni, vedasi tab 2 e 3 dell'allegato 1 al Programma, in attuazione dei criteri definiti all'articolo 32(3) e dall'allegato III del reg. UE 1305/2013, i territori soggetti a vincoli naturali significativi sono quelli ricadenti nelle condizioni di cui all'art. 3 paragrafo 4 della Direttiva 75/268/CEE.

Tali territori sono caratterizzati da:

- terreni poco produttivi, poco idonei alla coltivazione, le cui scarse potenzialità non possono essere migliorate senza costi eccessivi e che si prestano soprattutto all'allevamento estensivo.
- scarsa produttività dell'ambiente naturale, ottenimento di risultati notevolmente inferiori alla media quanto ai principali indici che caratterizzano la situazione economica dell'agricoltura;
- scarsa densità, o tendenza alla regressione demografica, di una popolazione dipendente in modo preponderante dall'attività agricola e la cui contrazione accelerata comprometterebbe la vitalità ed il popolamento della zona medesima.

Con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali (DM) n. 6277 del 08/06/2020, è stata adottata la metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle aree montane, in applicazione dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ed i relativi elenchi.
L'elenco dei Comuni della Regione Campania e dei fogli di mappa interessati è riportato nell'allegato 1 al Programma tabelle 2 e 3 paragrafo Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici.

3.Zone soggette a vincoli specifici

Le zone soggette a vincoli specifici, così come disposto al paragrafo 4 dell'articolo 32 del Reg. UE 1305/2013, sono costituite da superfici agricole al cui interno le condizioni naturali di produzione sono simili e la loro estensione totale non supera il 10 % della superficie del intero territorio nazionale.

Sono ammissibili alle indennità di cui all'articolo 31 le zone che sono soggette a vincoli specifici e nelle quali gli interventi sul territorio si rendono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.

In queste aree si praticano attività agricole e zootecniche per la produzione di prodotti tipici e tradizionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con un valore ambientale legato alla protezione e tutela della biodiversità, alla prevenzione del dissesto idrogeologico ed al presidio del territorio, inteso sia in senso sociale sia paesaggistico, con la tutela dei paesaggi antropizzati caratteristici del territorio regionale rispetto alla rinaturalizzazione degli stessi a seguito dell'abbandono delle attività.

- Area Leader

Le aree ammissibili della misura 19 (regolamento UE 1305/2013, artt. 42-44) sono individuate in coerenza con gli indirizzi formulati nell'Accordo di Partenariato per l'Italia 2014-2020 (AdP) approvato dalla Commissione Europea il 29.10.2014 che stabilisce che i territori interessati alla strategia di Sviluppo Locale, possono comprendere prioritariamente i comuni inclusi nelle macroaree "C" e "D", con una popolazione che non può essere inferiore ai 10 mila abitanti, né superiore ai 150 mila. Le suddette aree ammissibili devono evitare sovrapposizioni e conflittualità tra strumenti e compagini partenariali operanti sulle medesime porzioni del territorio regionale e garantire un'efficace organizzazione dei sistemi di governance locale, con particolare riferimento alla impostazione e pianificazione delle politiche di sviluppo dei singoli comprensori .In particolare in Campania l'ambito territoriale di ogni singolo GAL sarà così costituito:

1. aree LEADER: zone/territori costituiti esclusivamente dai comuni classificati come appartenenti alla macroaree C e D della territorializzazione del PSR sulla quale operano i GAL. I comuni classificati come appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia LEADER;
2. la popolazione dovrà essere minimo di 30 mila abitanti e non superiore ai 150 mila, per dare l'opportunità ad ogni singolo partenariato di spingere all'aggregazione territoriale e avere a disposizione maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.

- Aree Interne

Per Aree Interne, così come risulta dall'AdP, si intende "quella parte maggioritaria del territorio italiano caratterizzata dalla significativa distanza dai centri di offerta di servizi essenziali".

Nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne, la selezione delle Aree Progetto della Regione Campania si è basata sull'analisi, a scala comunale, degli indicatori statistici di contesto adottati a livello nazionale per la individuazione delle Aree Interne. Tali indicatori, di tipo socio-demografico-economico, sono: popolazione residente, distribuzione demografica per fasce di età, densità di popolazione, disoccupazione, superficie totale, SAU e variazione della SAU, contributo dell'agricoltura e dell'agroalimentare al PIL, incidenza delle aree protette, indice di specializzazione settoriale, popolazione raggiunta da banda larga, indicatori di ricettività turistica, tasso di ospedalizzazione, n. pazienti per medico, distanza da stazioni aeree, portuali o ferroviarie e da caselli autostradali, presenza di studenti per diverso grado, n. scuole di diverso grado, turnover insegnanti, funzioni amministrative svolte in modo associato (fonte: tavole Open Kit del Rapporto di istruttoria per la selezione delle aree interne del Comitato Nazionale Aree Interne). All'analisi delle variabili di contesto è stata affiancata inoltre una valutazione qualitativa di approfondimento legata alla conoscenza diretta del territorio (fase di ascolto). Come risultato di tale procedura, sono state individuate quattro "aree progetto" la cui perimetrazione, con l'accluso elenco dei Comuni tutti ricadenti in area C e D secondo la classificazione delle aree rurali della Campania per la Programmazione 2014-2020, è stata approvata con Delibera di Giunta Regionale del 01/12/2014 n. 600. Le

fonte: http://burc.regione.campania.it

quattro aree selezionate sono le seguenti: Area 1 – Cilento Interno; Area 2 – Vallo di Diano; Area 3 - Alta Irpinia; Area 4 – Tammaro Titerno (fig. 17dell'analisi di contesto). L'area pilota individuata è quella dell'"Alta Irpinia".

2 – REQUISITI GENERALI

- Fascicolo aziendale

I soggetti destinatari/beneficiari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione/aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale, facendo ricorso alle procedure certificate del SIAN secondo le disposizioni di cui al DPR del 1 dicembre 1999, n. 503.

- Ammissibilità delle operazioni secondo l'ubicazione (art. 70, regolamento UE n. 1303/2013)

Le operazioni ammissibili a finanziamento devono essere ubicate nell'ambito della Regione Campania.

- Appalti pubblici

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto delle norme dell'UE e nazionali sugli appalti pubblici e in particolare:

- le direttive 2004/18/CE e 2004/17/CE così come trasposte nel diritto nazionale;
- le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE così come trasposte nel diritto nazionale;
- le direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE così come trasposte nel diritto nazionale;
- i principi generali che disciplinano l'aggiudicazione degli appalti pubblici derivati dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

- Valutazione di impatto ambientale (articolo 45, regolamento UE n. 1305/2013)

Qualora una operazione di investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno deve essere preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi (art. 45. paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1305/13). Inoltre, per le principali misure di investimento, l'applicazione di soglie massime di spesa e l'applicazione di criteri di selezione orientati all'innovazione, all'ambiente, ai cambiamenti climatici, all'efficienza energetica e al risparmio idrico, consentono di evitare gli effetti di intensificazione conseguenti agli investimenti sostenuti dal Programma.

- Altre norme

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa unionale, nazionale e regionale applicabile. Le disposizioni attuative riportano i pertinenti obblighi specifici e le condizioni preclusive la concessionie degli aiuti.

- Ammissibilità delle spese e delle operazioni

Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese:

1. sostenute per interventi previsti dal Programma e valutati secondo i criteri di selezione in esso

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsti (art. 60 del Regolamento UE n. 1305/2013);
2. sostenute da un beneficiario e pagate dall'organismo pagatore tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2025 (art. 65 paragrafo 2 del Reg. 1303/13 e art. 2 par. 2 del Reg (UE) 2020/2220);
3. sostenute dopo la presentazione di una domanda all'autorità competente (art. 60 paragrafo 2 del Reg. 1305/2013);
4. relative a lavori o attività non portate materialmente a termine prima della presentazione della domanda di aiuto (art. 65 paragrafo 6 del regolamento 1303/2013);
5. quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.

Il punto 3 non si applica:

- alle spese generali di cui all'art 45 del regolamento UE n. 1305/2013 paragrafo 2 lettera c), per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE -(rif. art. 60- par 2 del reg 1305/13);

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche sostenute dal beneficiario dopo il verificarsi dell'evento.

I punti 1), 3), e 5) non si applicano all'assistenza Tecnica- art. 51 paragrafo 1 e 2 -(rif. art. 60- par 3 del reg 1305/13).

In deroga all'art. 65, paragrafo 9, del Reg. (UE) 1303/2013 – ai sensi dell'art. 60, paragrafo 1, del Reg. (UE) 1305/2013 – in casi di emergenza dovuti a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, l'ammissibilità delle spese conseguenti alla modifica del Programma decorre dalla data in cui si è verificato l'evento, e comunque successivamente al primo gennaio 2016.

Per quanto riguarda gli investimenti, sono ammissibili, ai sensi dell'art. 45 del regolamento UE n. 1305/2013, le seguenti voci di spesa:

a. costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili;
b. acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
c. spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);
d. investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
e. costi di elaborazione di piani di gestione forestale e loro equivalenti.

L'ammontare delle spese generali collegate alle spese per costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili, di cui al precedente punto a), è così determinato:

- un massimo del 10% per un importo fino a 500.000 euro;
- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino ad 1.000.000,00;
- un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro.

Relativamente alle spese per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui al precedente punto b), le

fonte: http://burc.regione.campania.it

spese generali sono riconosciute fino ad un massimo del 5%.

Per le Misure che non prevedono investimenti materiali di cui all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese generali possono essere riconosciute fino ad un massimo del 5% dell'importo.

Nel caso in cui il beneficiario sia un Ente pubblico, oltre a quanto sopra riportato, l'ammontare delle spese generali è calcolato in riferimento all'importo ammesso a contributo nella fase di concessione, che costituisce base d'asta, considerato al lordo del ribasso.

Se non diversamente specificato nella scheda misura non è ammissibile:

- l'acquisto di materiale e attrezzature usate;
- l'esecuzione di investimenti di mera sostituzione. Si definiscono "investimenti di mera sostituzione" quegli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non rientra tra gli investimenti di mera sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'impresa che abbiano almeno 30 anni di vita, e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato;
- l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili dell'operazione, se non completamente escluso dalla scheda misura (art. 69 del regolamento UE n. 1303/2013);
- effettuare investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- effettuare investimenti realizzati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori.

Nel caso di investimenti agricoli, inoltre, ai sensi dell'art. 45, par. 3, del Reg. (UE) n. 1305/2013, non sono ammissibili al sostegno agli investimenti: i) l'acquisto di diritti di produzione agricola; ii) l'acquisto di diritti all'aiuto; iii) l'acquisto di animali; iv) l'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora. Tuttavia, nel caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali o da eventi catastrofici (di cui all' art. 18 paragrafo 1 lettera b del Reg (UE) 1305/2013), le spese per l'acquisto di animali possono essere considerate ammissibili.

Inoltre, non è consentito corrispondere l'aiuto a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito).

Non sono ammissibili al sostegno FEASR le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di sostegno nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 del Regolamento UE n. 1303/2013).

- Eleggibilità dell'IVA (articolo 69, paragrafo 3, punto c - regolamento (UE) 1303/2013)

L'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale.

- Opzioni semplificate in materia di costi

Oltre alle norme specifiche previste dal Reg. (UE) 1305/2013 in materia di costi semplificati, per alcune tipologie d'intervento (7.3.1, 10.2.1, 16.1.1 e 16.9.1) si fa ricorso all'opzione prevista dall' art. 68, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013, in riferimento alle spese di funzionamento (costi indiretti), come

fonte: http://burc.regione.campania.it

dettagliato nelle rispettive schede di misura.

Inoltre, relativamente alla Tipologia d'intervento 2.3.1, nell'eventualità di contratti in house o di accordi / convenzioni tra pubbliche Amministrazioni, si potrà fare riferimento alla determinazione delle tabelle standard dei costi unitari di cui all'art. 67 del Reg. (UE) 1303/2013, comma 1, lett. b), conformemente a quanto previsto dallo stesso articolo al comma 5, lett. b). In questo caso saranno presi quale riferimento i costi standard definiti nell'ambito del Programma operativo POR FSE approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 e ss.mm.ii. per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari.

Per la Tipologia di intervento 4.1.1 sono adottate opzioni semplificate di costi per alcune categorie di opere secondo le Metodologie sviluppate da ISMEA, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 67, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come di seguito elencate:

- Tabelle standard di costi unitari – articolo 67, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale ad una o più categorie di costo definite – articolo 67, paragrafo 1, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Infine per la Tipologia di intervento 16.1.2, in relazione alle spese per il personale, sono d'applicazione le opzioni di costo semplificate di cui all'art. 67, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) n 1303/2013, per le quali il riferimento utilizzato è il Documento di indirizzo "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" messo a punto RRN. Inoltre, in relazione alle spese generali (costi indiretti), si applicano le opzioni di costo semplificate di cui all'art. 68, paragrafo 2, lettera c) del Reg. (UE) n 1303/2013 per le quali è stato definito un tasso forfettario sulla base di quanto applicato nell'ambito del programma Horizon 2020.

- Anticipazioni

I beneficiari, per la realizzazione degli interventi ammessi a sostegno, laddove previsto dalla normativa comunitaria (art.45 paragrafo 4 del regolamento 1305/2013), possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di polizza fideiussoria, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 63 comma 1 del Reg. (CE) 1305/2013. La garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, deve essere emessa a favore dell'Organismo pagatore, da parte di soggetti autorizzati, e corrispondere al 100% dell'importo anticipato. Uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia fideiussoria, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.Ai fini dell'attuazione della sottomisura 19.4 il GAL può richiedere un anticipazione limitata al 50% del contributo pubblico delle spese di gestione e di animazione ai sensi dell'art.42, paragrafo 2 del regolamento UE 1305/13.La garanzia fideiussoria è svincolata soltanto a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

- Stabilità delle operazioni

Il periodo di stabilità degli investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi previsto dal paragrafo 1 dell'articolo 71, regolamento UE n. 1303/2013 è fissato in 5 anni dal pagamento finale al beneficiario. Sono fatte salve eventuali prescrizioni specifiche contenute nelle singole schede di misura.

- Requisiti di ammissibilità per operazioni realizzate su beni immobili

fonte: http://burc.regione.campania.it

I beneficiari per le operazioni sui beni immobili, devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni.

Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96)

In ogni caso la disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione.

Sono fatte salve eventuali prescrizioni specifiche contenute nelle singole schede di misura.

- Punteggio

L'ammissibilità delle operazioni selezionate è sempre subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nei bandi di attuazione. Sono fatte salve le eccezioni previste dall'art. 49 del regolamento (UE) n. 1305/2013, nel caso non siano applicati i criteri di selezione.

- Strumenti finanziari

Si rimanda alle figure riportate in calce al presente paragrafo.

- Condizioni specifiche per le Misure a superficie

Durata

La durata degli impegni relativi alle misure a superficie/animali (M10, M11, M14 e M15) è riportata nelle relative schede di misura. Alla scadenza del periodo vincolativo l'Autorità di Gestione può disporre un adeguamento dell'impegno sotto forma di proroga annuale fino alla durata massima dell'impegno consentita dai regolamenti di riferimento.

Clausola di revisione (art. 48 del regolamento UE n. 1305/2013)

In caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori relativi alle misure 10, 11, 14 e 15 è previsto l'adeguamento degli interventi realizzati anche al fine di evitare possibilità di doppio finanziamento, in particolare con le pratiche di cui all'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1307/2013 (greening).

Per gli interventi realizzati a valere sulle suddette misure (M10, M11, M14 e M15) la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione in corso, è prevista una clausola di revisione al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.

Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa e non sarà richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

- Osservanza della condizionalità, dei pertinenti elementi di riferimento (baseline) e doppio finanziamento rispetto al greening

Le regole di condizionalità che incidono sull'attuazione di più Misure, sottomisure e tipi di operazioni dello sviluppo rurale a partire dal 2015 corrispondono a quelle definite dall'articolo 93 e dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1306/2013, così come definite a livello nazionale dal vigente Decreto del Ministero delle politiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

agricole e forestali e a livello regionale dalle delibere della Giunta di recepimento annuale.

In particolare, i beneficiari di premi annuali previsti dal reg. (UE) n.1305/2013 in riferimento a:

- Art.21 lett. a) e b) investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (forestazione e imboschimento, allestimento di sistemi agroforestali);
- Art.28 pagamenti agro-climatico-ambientali;
- Art.29 agricoltura biologica;
- Art.31 indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici;
- Art.33 benessere degli animali;
- Art.34 servizi silvoambientali e climatici salvaguardia delle foreste

devono rispettare:

a. requisiti obbligatori di condizionalità stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del Regolamento (UE) n. 1306/2013;

b. se applicabile, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013;

c. se applicabile, i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari;

d. se applicabile, altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale.

Il regime di condizionalità, che, in via definitiva, a partire dal 1° gennaio 2015, è disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1306/2013 (art. 91 e seguenti), dispone l'elenco dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle norme quadro per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali, suddiviso in sottoinsiemi tematici raggruppabili nei seguenti tre settori: a) ambiente, cambiamento climatico e buone condizioni agronomiche del terreno; b) sanità pubblica, salute degli animali e delle piante; c) benessere degli animali. Gli obblighi di condizionalità che l'agricoltore dovrà comunque rispettare per ricevere i premi del primo pilastro della PAC, rappresentano il primo livello della baseline dei pagamenti agro-climatico-ambientali, dell'agricoltura biologica e del benessere degli animali.

Il secondo livello è rappresentato dall'attività minima di cui al Regolamento (UE) n. 1307/2013 (art. 4), secondo cui l'agricoltore deve mantenere le superfici agricole in uno stato che le renda idonee al pascolo o alla coltivazione o svolgere un'attività minima su tali superfici. L'attività minima è stata individuata dall'art. 2 "definizioni" del DM 6513 del 18.11.2014, nonché dalle ulteriori disposizioni del decreto esecutivo 1420 del 26.02.2015 e smi.

Rientrano nella baseline anche i Requisiti Minimi per l'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari identificati dalla legislazione nazionale (Allegato 7 al DM 3536 del 08.02.2016 e smi) e comunitaria, che sono rappresentati dai seguenti elementi:

- i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati; (DGR 2495/2006 e s.m.i.);
- i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo;
- i principi generali per la difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE; (allegato III d.lgs 150 del 30/8/2012);
- obblighi di abilitazione all'uso dei fitofarmaci, di corretta gestione delle attrezzature distributrici e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguato stoccaggio dei presidi

In ogni caso, si terrà conto delle successive disposizioni emanate a livello nazionale e delle successive modifiche e integrazioni al quadro normativo nazionale e regionale. Oltre ai requisiti di baseline, per la definizione dei futuri impegni delle misure agroclimatiche e ambientali, occorrerà tenere conto anche della cosiddetta "componente di inverdimento" del pagamento diretto o greening. Questa componente, che sarà percepita da tutti gli agricoltori che ricevono il pagamento diretto di base, prevede che gli agricoltori svolgano nella propria azienda, dove pertinente, le seguenti misure: diversificazione dei seminativi, prati permanenti e aree di interesse ecologico.

La Regione garantisce che in nessun caso si darà origine a doppi pagamenti per impegni che ottemperano al greening e contemporaneamente ad un impegno agroambientale. Per i dettagli relativi agli elementi di riferimento pertinenti (baseline) e alle modalità adottate per l'esclusione del doppio finanziamento si rimanda alla trattazione presente nelle singole misure e tipi di operazione interessate.

- Operazioni che generano entrate (art. 61, regolamento UE 1303/2013,e art. 65 paragrafo 8 regolamento UE 1303/2013)

Gli indirizzi procedurali definiranno le modalità di applicazione di quanto stabilito per le operazioni che generano entrate.

3 - MODALITÀ DI ACCESSO AL PROGRAMMA

La strategia regionale per l'attuazione del PSR sarà attuata mediante tre tipologie di strumenti:

1.Progetti individuali, attivabili da un singolo beneficiario a carico delle singole misure/sottomisure/tipologie di intervento;

2.Progetti integrati, attivabili da un singolo beneficiario a carico di misure diverse, distinti in progetti integrati aziendali e progetti integrati territoriali;

3.Progetti collettivi, attivabili da più beneficiari su una o più misure, distinti in progetti collettivi di area e progetti collettivi di filiera. Nei Progetti integrati e collettivi saranno rispettate tutte le condizioni previste per ciascuna misura/sottomisura/tipologia d'intervento. Le modalità di attuazione saranno definite in dettaglio nelle disposizioni generali che regolamenteranno le procedure di attuazione delle misure/sottomisure/tipologie d'intervento contenute nei bandi.

3.1 Progetti individuali

Si tratta di progetti che saranno proposti in rapporto alle misure/sottomisure/tipologie d'intervento che saranno attivate in funzione di quanto descritto nel capitolo 5.

La procedura, é stata opportunamente rivisitata rispetto alla programmazione precedente per eliminare le criticità emerse e attuare la massima semplificazione amministrativa possibile cosi come meglio specificato nel capitolo 15.

3.2 Progetti integrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

I progetti integrati permettono l'adesione a pacchetti di misure che il singolo beneficiario, pubblico o privato, può attivare per realizzare un'idea progettuale complessiva. L'obiettivo immediato è quello di rendere possibile, per un singolo beneficiario, la realizzazione di un programma complesso di interventi che risponda ad un disegno strategico coerente, potenziandone l'efficacia. I progetti integrati potranno essere attivati da un beneficiario privato quali il Progetto Integrato Competitività, il Progetto Integrato Giovani e il Progetto Integrato Multifunzionalità, oppure da un beneficiario pubblico quali il Progetto Integrati di Sviluppo Territoriale e il progetto integrato per l'Ambiente ed il Clima.

3.3 Progetti collettivi

I progetti collettivi permettono l'adesione a misure singole o pacchetti di misure da parte di più beneficiari, pubblici o privati, per realizzare un'idea progettuale complessiva che permette a più soggetti di raggiungere un obiettivo comune, realizzando economie di scala e/o amplificando i benefici conseguibili a livello individuale. I progetti collettivi potranno essere attivati per una singola misura (Progetti collettivi Agro-Silvo-Ambientali), o per più misure (Progetti collettivi di Filiera, Progetti collettivi per lo sviluppo rurale, Progetti collettivi per l'ambiente ed il Clima).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'analisi di contesto del Programma di Sviluppo Rurale ha condotto ad individuare tra i fabbisogni prioritari di intervento quello di sostenere l'accesso al credito per i beneficiari del Programma (Fabbisogno F 10), in particolare nell'ambito delle Focus Area 2A e 3A.

Il Programma prevede che il sostegno degli interventi di investimento possa avvenire, dal punto di vista finanziario, attraverso diverse modalità anche combinabili tra loro.

In questo senso, la base giuridica di riferimento è costituita dalle disposizioni previste dai regolamenti (UE) n.1303/13 e n. 480/2014.

Il Programma di Sviluppo Rurale ha previsto di mettere a disposizione dei beneficiari forme di supporto anche attraverso strumenti finanziari.

L'utilizzo di strumenti finanziari all'interno del programma offre alcuni vantaggi quali:

- maggior leva finanziaria con conseguente miglior impatto del programma;
- migliore efficacia ed efficienza dei fondi rotativi, migliore qualità dei progetti, in quanto l'investimento deve essere rimborsato.

A questo fine è stata completata un'analisi ex ante ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per verificare l'esistenza di un fallimento di mercato e/o situazioni di investimento subottimali per l'accesso al credito da parte dei beneficiari, per individuare – anche sulla base delle lezioni apprese da esperienze pregresse – il livello ottimale di supporto pubblico e gli strumenti finanziari più appropriati in base agli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale.

Le risultanze dell'analisi ex ante, già allo stato di avanzamento in cui si trova, hanno portato alle seguenti conclusioni:

- le caratteristiche del fallimento di mercato riscontrato nella Regione, in un contesto di ampia disponibilità di liquidità del sistema bancario, di tassi di interesse bassi, e di forte avversione al rischio da parte degli intermediari finanziari, rendono lo strumento del Fondo di garanzia particolarmente appropriato per supportare le misure del PSR;
- le tradizionali difficoltà di accesso al credito per gli imprenditori agricoli, legate in particolare alla scarsa propensione degli intermediari finanziari a finanziare senza forti garanzie collaterali imprese con oneri di bilancio e forme di gestione semplificata, rendono in particolare la garanzia "uncapped" o verticale, senza limite di portafoglio, lo strumento più adatto da introdurre – in una fase ancora sperimentale ed iniziale – forme di supporto da parte del PSR;
- l'obiettivo di massimizzare la "leva" finanziaria dell'impiego delle risorse del PSR, al tempo stesso lasciando sufficientemente bassa la presa di rischio da parte degli intermediari finanziari, rende prioritario l'obiettivo di individuare investitori privati istituzionali, o investitori pubblici che operino secondo il principio dell'economia di mercato, che contribuiscano con risorse proprie allo strumento, anche a fronte di una remunerazione preferenziale da corrispondere a valere su risorse del PSR;
- la natura ancora sperimentale di forme di supporto da parte del PSR attraverso strumenti finanziari ha portato alla individuazione delle seguenti misure da supportare anche attraverso uno strumento finanziario di garanzia: 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende" e 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli".

Il Programma contribuirà pertanto al seguente strumento finanziario:

Strumenti Finanziari_1

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Un fondo di garanzia "uncapped" gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti che consentirà ai beneficiari delle misure supportate di ricevere da Intermediari finanziari selezionati prestiti garantiti al 50% dal Fondo Europeo per gli Investimenti, senza alcun limite ("cap") per gli Intermediari a livello di portafoglio, e con trasferimento del beneficio della garanzia (in termini di minori tassi di interesse e/o minori garanzie collaterali richieste).

Le caratteristiche del Fondo di garanzia "uncapped" sono le seguenti:

- Il Fondo riceverà un contributo dal PSR ai sensi dell'articolo 38 (1) b del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e sarà gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti ai sensi dell'articolo 38 (4) b.i.
- Le misure nell'ambito delle quali il supporto viene fornito attraverso il Fondo di garanzia sono: 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende" e 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli"
- Il Fondo di garanzia supporterà, nell'ambito delle misure sopra citate, nuovi prestiti erogati da intermediari finanziari selezionati a beneficiari eleggibili, per operazioni eleggibili e per spese ammissibili per le misure stesse.
- Il periodo di inclusione di nuovi prestiti da parte degli intermediari finanziari nei portafogli che beneficeranno della garanzia da parte del Fondo sarà di una durata variabile dai 2 ai 5 anni, e non potrà in ogni caso superare il periodo massimo di eleggibilità previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 all'articolo 65.
- L'ammontare delle risorse del PSR che saranno oggetto del contributo al Fondo, così come tutte le altre clausole e condizioni di implementazione dello strumento finanziario saranno oggetto di definizione nell'ambito di un accordo di finanziamento tra l'Autorità di Gestione e il FEI.
- I costi e le commissioni per la gestione del Fondo di garanzia saranno riconosciuti – a valere sul Fondo – ai sensi di quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) 480/2014, in particolare agli artt. 12 e 13 e dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche con riferimento alla eventuale remunerazione preferenziale di cui all'articolo 44 (1) b.
- In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2.10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la selezione da parte dell'autorità di gestione ha come oggetto il gestore del Fondo e gli intermediari finanziari che implementano lo strumento. La selezione dei beneficiari finali percettori dei prestiti garantiti dal Fondo di garanzia sarà dunque delegata dall'autorità di gestione agli intermediari finanziari che il Fondo Europeo per gli Investimenti selezionerà in base ad una procedura aperta e competitiva ai sensi dell'articolo 38 (5) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 7 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014. Criteri specifici ulteriori di selezione degli intermediari finanziari da parte del Fondo Europeo per gli Investimenti dovranno garantire il trasferimento del beneficio della garanzia ai percettori dei prestiti ed in particolare premiare: i) la riduzione dei tassi di interesse e delle commissioni pagate dai beneficiari finali; ii) la riduzione delle garanzie collaterali richieste ai beneficiari finali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le norme citate al punto precedente relativamente alla selezione degli intermediari finanziari costituiranno pertanto i criteri di selezione degli interventi di cui agli artt. 49 e 60 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, mentre la selezione dei beneficiari finali, che avverrà sotto la responsabilità degli intermediari finanziari cui spetta la verifica del rispetto dei criteri di eleggibilità, a pena di esclusione dalla garanzia da parte del Fondo di garanzia, avverrà con procedure a sportello e sulla base di decisioni assunte dall'intermediario in base al merito di credito e a una valutazione della qualità delle operazioni proposte.
- I beneficiari finali e le operazioni eleggibili sono quelli previsti dalle singole schede di intervento. I costi ammissibili, come specificato nelle schede di intervento e anche in deroga a quanto eventualmente previsto da altre forme di supporto previste nell'ambito dello stesso intervento, saranno tutti quelli previsti ai commi dall'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e rilevanti per le misure supportate.
- I prestiti supportati dal Fondo di garanzia potranno essere erogati, purché entro i massimali previsti dal citato accordo di finanziamento, fino a concorrenza del 100% dell'ammontare dell'investimento eleggibile e potranno essere erogati anche in assenza di altre forme di supporto e cioè per investimenti che non siano stati oggetto di altra selezione da parte da dell'Autorità di gestione.
- I prestiti supportati dal Fondo di garanzia genereranno un equivalente di sovvenzione lorda (ESL) in termini di aiuti di Stato, che dovrà essere calcolato dagli intermediari finanziari. Tale ESL non potrà eccedere il massimale di intensità d'aiuto consentito dalla misura, per le attività di produzione primaria e per la trasformazione di prodotti dell'allegato 1 del TFUE in prodotti dell'allegato 1 del TFUE e la loro commercializzazione, e il massimale previsto dal regime *de minimis*, per la trasformazione di prodotti dell'allegato 1 del TFUE in prodotti fuori allegato 1 del TFUE e la loro commercializzazione.
- I prestiti supportati dal Fondo di garanzia potranno essere erogati anche per operazioni ammesse ad altre forme di supporto da parte dell'Autorità di gestione. In questo caso il prestito garantito potrà essere erogato soltanto a condizione che l'intensità di aiuto (ESL) collegata al prestito, sommata all'intensità di aiuto di altre forme di supporto percepito (che dovrà essere oggetto di apposita comunicazione da parte del percettore del prestito all'intermediario finanziario), rimanga entro i limiti massimi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale per quell'investimento e/o per quel beneficiario. Nel caso di combinazione del supporto tra il prestito garantito e altre forme di supporto previste dal Programma di Sviluppo Rurale, la decisione da parte degli intermediari finanziari sull'erogazione del prestito resta completamente indipendente da altre decisioni dell'autorità di gestione: pertanto, un prestito ad un beneficiario eleggibile per un'operazione eleggibile e per spese eleggibili, non comporterebbe alcun obbligo di estinzione/e restituzione anticipata, anche nel caso di revoca delle altre forme di supporto.
- L'allocazione delle risorse al Fondo di garanzia non sarà distinta tra le diverse misure e tra le diverse forme di supporto (prestiti garantiti senza altre forme di supporto o prestiti garantiti congiuntamente ad altre forme di supporto), al fine di garantire la giusta flessibilità per adattare lo strumento alla domanda di mercato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'attuazione dello strumento finanziario sarà oggetto di monitoraggio e di specifici dedicati report, redatti ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo quanto verrà più specificamente definito nell'ambito dell'accordo di finanziamento. Gli indicatori monitorati saranno relativi a: i) numero di imprese supportate, con indicazione delle tipologie di operazioni supportate e delle categorie di imprese; ii) numero di dipendenti al momento dell'inclusione del prestito nel portafoglio garantito; iii) ammontare dei prestiti erogati alle imprese, con indicazione della quota di risorse PSR (ripartita tra FEASR e cofinanziamento regionale) e della leva ottenuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2. Descrizione per misura

8.2.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

8.2.1.1. Base giuridica

- Reg. (UE) n. 1305/2013, Titolo III, Capo I, Articolo 14
- Reg. (UE) N. 1303/2013 (Fondi SIE) art.li dal 65 al 69
- Reg. di esecuzione (UE) N. 808/2014
- Direttive n. 2014/24/UE e 89/665/CEE]
- D. Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 (G. U. n. 91 del 19 aprile 2016) – "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".e s.m.i.

- per le operazioni fuori dall'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE
  - Decreto Dirigenziale n. 8 del 02/03/2016 "PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2020 (FEASR) Regimi di Aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel Programma"
  - Regime di aiuto SA.44612 (2016/XA) esentato ai sensi del Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014

8.2.1.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

L'analisi di contesto ha fatto emergere con forza il fabbisogno di investire nel rafforzamento del livello di competenze professionali sulle tematiche trasversali a supporto degli obiettivi generali della PAC, per il clima, l'ambiente e l'innovazione.

L'attivazione della misura persegue l'obiettivo generale di promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali (Priorità 1), interessa trasversalmente tutte le linee strategiche del DSR ed è conseguibile attraverso l'attivazione delle Fa 1a), e 1c), comprendendo così le esigenze evidenziate nell'analisi dei fabbisogni. In particolare, contribuisce alla priorità 1 e in maniera diretta alle Focus area 1.a - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali e 1.c - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale, e indirettamente sulle altre priorità e focus aree. Persegue il raggiungimento degli obiettivi trasversali innovazione, ambiente, e mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi, e risponde prioritariamente ai fabbisogni F1 ed F2 e indirettamente agli altri fabbisogni così come indicato nel par. 5 "Descrizione della strategia" sottoparagrafo 5.2.

La partecipazione alle attività della misura costituisce, dove presente, criterio di obbligatorietà, priorità o premialità per l'accesso ai finanziamenti a valere sulle altre misure a cui fornisce un contributo trasversale.

Gli interventi riguardanti la formazione e l'informazione possono anche essere previsti nell'ambito delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

misure volte allo sviluppo della cooperazione tra le quali i gruppi operativi dei PEI (Partenariato europeo per l'innovazione) (artt. 35 e 53 Reg. 1305/13).

La misura potrà altresì formare gli operatori al rispetto dei contenuti della Direttiva 2009/128/CE, recepita in Italia con il D.lgs. n. 150/2012 e con il DM. 22.01.2014 (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari), nonché al rispetto della condizionalità.

La programmazione degli interventi avviene attraverso atti regionali.

Sono previste modalità nuove ed innovative (es. azioni dimostrative, visite,..) e metodologie che permettano di superare i limiti di partecipazione legati alla stagionalità dell'attività agricola anche attraverso la progettazione modulare che prevede l'impiego flessibile di moduli di apprendimento che hanno struttura, funzioni e ampiezza variabili ma formalmente e unitariamente definite.

Nell'ambito delle tematiche individuate la Regione Campania dettaglia i fabbisogni in termini di esigenze di formazione, informazione, e visite nel "Catalogo delle competenze". Il catalogo è costruito in coerenza con il PSR, ed in particolare con i fabbisogni e loro priorita' individuate per la Regione Campania nell'analisi SWOT e nella strategia del PSR.

Gli interventi sono attuati tramite progetti presentati in risposta a specifici avvisi pubblici regionali che dettagliano, in relazione all'obiettivo delle Focus Area, le tematiche previste nel Catalogo delle competenze, le tipologie di azioni ammissibili, le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di selezione come previsti nel PSR.

La misura è realizzata attraverso prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze o di informazione che dispongono di capacità adeguate, in termini di personale qualificato e formazione regolare, per esercitare tale funzione.

La misura si articola nelle seguenti sottomisure:

Sottomisura 1.1: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Prevede l'attivazione di corsi di formazione e workshop.

La tipologia di intervento attivata è la seguente:

- **Tipologia di intervento 1.1.1:** ***Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze***

Sottomisura 1.2: ***Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione***

Prevede l'attivazione di attività dimostrative e azioni d'informazione.

La tipologia di intervento attivata è la seguente:

- **Tipologia di intervento 1.2. 1** ***Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione***

Sottomisura 1.3 Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali

Prevede l'attivazione di visite aziendali di breve durata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tipologia di intervento attivata è la seguente

- **Tipologia di intervento 1.3.1 *Visite aziendali***

8.2.1.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.1.3.1. 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Sottomisura:

- 1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

8.2.1.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

La finalità dell'intervento è migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro.

Il trasferimento delle competenze sarà realizzato, anche in base a quanto previsto nel Catalogo delle competenze, attraverso corsi di formazione e workshop:

- Corsi di formazione e aggiornamento: attività in presenza, in aula e in campo, e a distanza della durata di 12, 20, 50, 100 e 150 ore;

- Workshop (laboratori e/o incontri tematici) della durata massima di 30 ore.

Sono esclusi i corsi che rientrano nei programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore.

Le attività sono rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici (Enti gestori delle Aree Protette e delle Aree Natura 2000, Consorzi di Bonifica e Consorzi Irrigui, Amministrazioni Provinciali, Città Metropolitane, Amministrazioni Comunali, Comunità Montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del Programma di Sviluppo Rurale, e agli altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

Nella scelta dei destinatari delle attività sarà data priorità a coloro per i quali esiste un impegno giuridicamente vincolante su altre misure del PSR 2014-2020 (in particolare ai sensi dell'art. 28(4) del reg. (UE) n. 1305/2013) se coerenti con i contenuti delle attività da realizzare. In ogni caso i gruppi di destinatari saranno individuati dai beneficiari sulla base di parametri di selezione stabiliti dall'AdG.

L'obiettivo concreto è quello di creare un sistema capace di soddisfare le reali esigenze degli operatori anche avvalendosi di percorsi e metodologie di formazione più partecipate che vanno al di là della convenzionale e mera trasposizione di nozioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tipologia di intervento contribuisce in maniera diretta alla priorità 1 per la focus area “1a” e “1c” e indirettamente alle altre focus sulle tematiche specifiche nonché ai fabbisogni come di seguito riportati nella tabella “Descrizione tematiche specifiche 1.1”:

Tabella “Descrizione tematiche 1.1” – parte prima			Priorità/ Focus Area		Obiettivi trasversali		
Ambito di intervento	**Tematiche specifiche:** Tematiche specifiche: Attività di formazione e trasferimento di conoscenza degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali su:	**Fabbisogno**	**Diretta**	**Indiretta**	**Ambiente**	**Mitigazione cambiamenti climatici adattamento medesimi**	**Innovazione**
Competenze per migliorare le performance economiche	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC	F3	1a 1c	2a 3a 6a	X	X	X
Competenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi.	F4	1a 1c	2a 6a	X	X	X
Competenze per favorire i processi di aggregazione tra le imprese di piccole dimensioni	i vantaggi competitivi legati ai processi di aggregazione dell'offerta.	F5	1a 1c	3a			X
Competenze per favorire l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari e forestali	la diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali	F6	1a 1c	3a	X		X
Competenze per valorizzare la qualità dei prodotti/processi agroalimentari e forestali	incremento della produzione certificata (con particolare riferimento alle filiere forestali) e della produzione con metodo biologico.	F7	1a 1c	2a 3a 6a	X	X	X
Competenze dei giovani potenziali beneficiari delle misure del PSR Campania per introdurre sistemi di gestione manageriale dell'azienda agricola e forestale	competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori	F9	1a 1c	2b			X
Competenze per migliorare l'utilizzo dei sottoprodotti delle aziende agricole e forestali in termini economici	produzione di risorse biologiche rinnovabili e la trasformazione di tali risorse e dei flussi di rifiuti in prodotti a valore aggiunto quali alimenti, mangimi, bioprodotti e bioenergie (PSR)	F12	1a 1c	4a 4b 4c	X		X
Competenze per introdurre pratiche agricole e silvicole sostenibili	sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e a ripensare in termini innovativi la gestione del patrimonio forestale attraverso interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	F13	1a 1c	4a	X	X	X
Competenze per valorizzare il paesaggio rurale tipico	pianificazione del paesaggio rurale.	F14	1a 1c	4a	X		X
Competenze per prevenire i rischi (idrogeologico, erosione), fitopatie coltivazioni, incendi boschivi	difesa dell'ambiente , del territorio e della salute pubblica, con particolare riferimento a tematiche quali prevenzione e lotta alle fitopatie nelle aree boscate	F15	1a 1c	4a 4c	X	X	X

Tabella “Descrizione tematiche 1.1” – parte prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella "Descrizione tematiche 1.1" – parte seconda			Priorità/ Focus Area		Obiettivi trasversali		
Ambito di intervento	**Tematiche specifiche**: Tematiche specifiche: Attività di formazione e trasferimento di conoscenza degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali su:	Fabbisogno	Diretta	Indiretta	Ambiente	Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi	Innovazione
Competenze per migliorare la gestione del ciclo della risorsa idrica e delle acque reflue	interventi volti alla difesa dell'ambiente e del territorio con particolare riferimento a tematiche quali: uso efficiente dell'acqua irrigua, protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati e fitofarmaci, gestione dei reflui zootecnici, gestione fertilizzanti e prodotti fitosanitari, diffusione di sistemi fitodepurativi.	F16	1a 1c	2a 4b 5a	X	X	X
Competenze per l'introduzione di pratiche agro-climatico-ambientali e silvoambientali sostenibili per la corretta gestione del suolo	adozione di interventi volti alla difesa dell'ambiente e del territorio con particolare riferimento a tematiche quali: riduzione di emissioni climalteranti, tecniche di agricoltura conservativa, uso di biomasse, biogas e compost, riduzione dell'erosione del suolo, conservazione sostanza organica.	F17	1a 1c	4a 4b 4c 5e	X	X	X
Competenze per introdurre metodi colturali di contrasto al degrado del territorio	protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità.	F18	1a 1c	4c	X	X	X
Competenze per ridurre il fabbisogno energetico nelle aree rurali	introduzione di pratiche agricole a basso impatto e le opportunità offerte dall'efficientamento energetico	F19	1a 1c	5b	X	X	X
Competenze per produrre energia rinnovabile su base individuale e collettiva	sostegno alla creazione e lo sviluppo di attività non agricole relative alle opportunità legate alle filere bioenergetiche.	F20	1a 1c	5c 6a	X	X	X
Competenze per aumentare la capacità di sequestro del carbonio	diffusione di pratiche agronomiche conservative, come sovesci, semina su sodo, minime lavorazioni del terreno, erbai, eliminazione dell'uso dei pesticidi e dei concimi chimici, minor concentrazione di capi bestiame per ettaro che contribuiscono alla riduzione di CO_2.	F21	1a 1c	5d 5e	X	X	X
Competenze per favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera	introduzione di innovazioni di processo, di prodotto e di servizio che assicurino sbocchi di mercato innovativi ed alternativi anche attraverso la diffusione dei sistemi di certificazione forestale ed ecocertificazione	F22	1a 1c	2a 5c 6a	X	X	X
Competenze per gestire i processi di diversificazione del reddito in agricoltura nelle aree rurali	uso delle TIC e di internet, diversificazione dell'offerta in settori "contigui" (fattorie e orti sociali, green job, turismo rurale,...) che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.	F23	1a 1c	6a 6c	X		X
Competenze per migliorare l'utilizzo degli strumenti offerti dal web nelle aree rurali	uso delle TIC e di internet, che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.	F25	1a 1c	6c			X

Tabella "Descrizione tematiche 1.1" – parte seconda

8.2.1.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale

8.2.1.3.1.3. Collegamenti con altre normative

La tipologia di intervento è attuata in coerenza con le seguenti normative:

- Reg. (UE) n. 1306/2013, Titolo II, Capo II, Articolo 30
- Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014)
- Direttiva 2009/128/CE, recepita in Italia con il D.lgs. n. 150/2012 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi"
- DM. 22.01.2014 (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Accordo Stato – Regioni del 8 marzo 2008 relativo all'accreditamento delle strutture formative
- D.M. 29 novembre 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione criteri generali per l'accreditamento
- Dlgs 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm.ii.
- Legge Quadro 845/78 e smi (legge-quadro in materia di formazione professsionale)
- Legge Regionale n. 14/09 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" e smi
- CIRCOLARE 2 febbraio 2009 , n. 2 Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

8.2.1.3.1.4. Beneficiari

Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza. Il processo di riconoscimento di idoneità è aperto ad ogni soggetto che ne faccia richiesta.

8.2.1.3.1.5. Costi ammissibili

Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti ai sensi dell'art. 67 comma 4 Reg. 1303/13, il costo sostenuto per fornire una determinata ora di formazione sarà pari al costo ammissibile determinato in conformità alle norme sugli appalti pubblici ed inserito nel contratto. Il sostegno/pagamento al beneficiario sarà effettuato sulla base del prezzo del servizio concordato e sarà subordinato all'effettiva fornitura dello stesso e, pertanto, non sarà effettuato in base ai pagamenti/spese sostenuti/e dal beneficiario e supportati/e da fatture.

Le spese che direttamente e indirettamente potranno far parte, ove pertinenti, del costo "ora di formazione/allievo" formulato in sede di gara sono:

• spese per attività di progettazione e coordinamento;

• compensi del personale docente e non docente;

• spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;

• spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;

• noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività;

• spese di hosting per i servizi di e-learning;

• spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative;

• acquisti materiale di consumo;

• spese di funzionamento

• spese viaggi e soggiorno dei partecipanti

Tali categorie di costi saranno applicati esclusivamente per la rendicontazione a norma dell'art. 67 comma 1, lett. a Reg. 1303/13. per eventuali affidamenti in house.

8.2.1.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura.

Per i soggetti "beneficiari" la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

In linea con l'AdP, la concessione di eventuali contratti in house, la cui procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici, avverrà solo a seguito di una valutazione delle migliori offerte di mercato in termini di qualità, disponibilità di competenze professionali e costi.

Solo dopo aver accertato che l'affidamento in house è più conveniente rispetto al ricorso al mercato, per la legittimità dello stesso è necessario che siano rispettati tutti i requisiti previsti dalle direttive comunitarie.

In ogni caso, la Regione si avvale esclusivamente di Enti regionali che svolgono un'attività di almeno l'80% a favore della Regione medesima e sui quali attua comunque un controllo analogo.

I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale.

Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13.

Per le operazioni i cui destinatari del servizio non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFEU, operanti come imprese nel settore forestale o **microimprese o piccole e medie imprese** in ambito rurale, sarà di applicazione il regime SA.44612 (2016/XA) esentato ai sensi degli articoli 38 e 47 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione.

In conformità dell'articolo 1, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 702/2014, sono escluse dal regime in questione le imprese in difficoltà, così come definite **dall'articolo 2, punto 14**, del medesimo regolamento e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti). In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014 il destinatario prima dell'erogazione del servizio deve presentare domanda in conformità con lo stesso articolo. I costi sostenuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

prima di detta presentazione non sono accettati. Per gli aiuti recati dal regime si seguono le regole sul cumulo in conformità all'articolo 8, paragrafi 3-5-6 del regolamento (UE) n. 702/2014.

È garantita la pubblicazione in un sito web esaustivo delle informazioni di cui all'art. 9 del reg 702/14.

8.2.1.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, in caso di affidamento esterno del servizio, saranno definiti in maniera dettagliata dopo l'approvazione del programma, sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza, e riconducibili a:

- caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto) ed esperienze in relazione al servizio richiesto;
- grado di coerenza delle tematiche trattate dal progetto presentato rispetto ai fabbisogni e alle Focus Area della tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.1"
- qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati;
- congruità e convenienza economica del progetto.

8.2.1.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del servizio.

Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto regime SA.44612 (2016/XA) e precisamente:

· settore forestale: intensità di aiuto 100% del costo del servizio

· PMI in ambito rurale: 60 % del costo del servizio nel caso delle medie imprese- 70 % del costo del servizio nel caso delle microimprese e delle piccole imprese.

Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 702/2014 e dopo l'approvazione del PSR 2014-2020.

8.2.1.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.1.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

R 2 – Ragionevolezza dei costi- – il rischio attiene sia alla definizione della base d'asta per le procedure di gara che alla corretta valutazione delle offerte economiche

R3 - Adeguatezza dei sistemi di controllo e verifica Essendo un servizio immateriale vi è il rischio della mancata rispondenza tra il servizio richiesto e quello effettivamente realizzato

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti pubblici

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti.

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento: Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento

R10 – Rischio di sovra-compensazione degli interventi: il contributo riconosciuto per l'attuazione della misura potrebbe cumularsi con altre fonti di finanziamento pubblico.

8.2.1.3.1.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'AdG intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M2 Per garantire la ragionevolezza dei costi si procederà a definire la base d'asta attraverso l'adozione di una procedura che tenga conto della tipologia dei servizi richiesti e dei dati di costo ad essi riferiti. In fase di aggiudicazione saranno verificate le eventuali offerte anomale per garantire un giusto rapporto qualità/prezzo.

M3 - Adeguatezza dei sistemi di controllo e verifica Verranno adottate idonee procedure e specifiche check-list volte ad assicurare che i servizi siano stati effettivamente resi e siano conformi a quanto previsto nel contratto.

M 4 – Per garantire la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblici l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i funzionari responsabili nelle relative verifiche anche attraverso l'adozione di azioni formative ad hoc.

M 7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi e trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura ;

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

M 9 – L'AdG garantirà la tracciabilità dei dati delle domande di pagamento predisponendo appositi manuali operativi e/o liste di controllo

M10 – A fronte della criticità rielvata per limitare il rischio di doppio finanziamento, in sede di

fonte: http://burc.regione.campania.it

liquidazione delle domande di pagamento, saranno effettuate puntuali verifiche attraverso le banche dati regionali.

Inoltre, grazie al sistema VCM “Verificabilità e Controllabilità delle Misure” reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell’esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.1.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell’Agricoltura – sito ufficiale dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania -ll’indirizzo web:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L’Autorità di Gestione e l’Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell’esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all’interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.1.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

8.2.1.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle capacità adeguate degli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze per svolgere i loro compiti in termini di qualifiche e formazione regolare del personale

Il beneficiario deve disporre di personale in possesso di comprovata competenza e professionalità in funzione delle attività di formazione e trasferimento di competenze. In particolare, il personale deve possedere una specifica competenza tecnica e scientifica rispetto alle discipline interessate. Le competenze dovranno, in ogni caso, essere documentate in appositi curriculum, dai quali risultino il percorso scolastico e formativo, l’esperienza professionale maturata e le attività svolte nell’ambito di iniziative di formazione e trasferimento di competenze.

Definizione della durata e del contenuto dei programmi di scambi e di visite interaziendali e forestali di cui all'articolo 3 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente in quanto l’attività non è prevista nel tipo di operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.1.3.2. 1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

Sottomisura:

- 1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

8.2.1.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

Gli interventi afferenti a questa tipologia di intervento si aplicano all'intero territorio regionale e riguardano:

· realizzazione di azioni di trasferimento delle conoscenze attraverso attività dimostrative sessione pratica per illustrare una tecnologia, l'uso di un macchinario nuovo o significativamente migliorato, di un nuovo metodo di protezione delle colture o di una tecnica di produzione specifica (giornate dimostrative in campo, presso aziende o enti di ricerca ecc.);

· azioni di informazione riguardanti l'agricoltura, la silvicoltura e la gestione delle PMI, al fine di trasferire al gruppo target conoscenze rilevanti per il loro lavoro (pubblicazioni tematiche e/o specialistiche diffuse, incontri informativi, convegni, seminari divulgativi, partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni, newsletter, materiale informativo).

Le attività sono rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici (Enti gestori delle Aree Protette e delle Aree Natura 2000, Consorzi di Bonifica e Consorzi Irrigui, Amministrazioni Provinciali, Città Metropolitane, Amministrazioni Comunali, Comunità Montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del Programma di Sviluppo Rurale, e agli altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

Nella scelta dei partecipanti sarà data priorità a coloro che hanno avuto approvato il finanziamento su altre misure del PSR 2014-2020 se coerenti con i contenuti delle attività da realizzare.

La sottomisura contribuisce in maniera diretta alla priorità 1 per la focus area 1.a e 1.c e indirettamente alle altre focus sulle tematiche specifiche nonché ai fabbisogni di seguito riportati nella tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.2".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di intervento	Tematiche specifiche: Attività dimostrative e azioni d'informazione per accrescere le conoscenze degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali su:	Fabbisogno	Diretta	Indiretta	Ambiente	Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi	Innovazione
Conoscenze per migliorare le performance economiche	adozione di sistemi di certificazione di prodotto, di processo con sbocchi di mercato innovativi e al rinnovamento tecnologico attraverso l'introduzione delle TIC	F3	1a 1c	2a 3a 6a	X	X	X
Conoscenze per aumentare i processi di diversificazione dei redditi agricoli	sviluppo e/o all'avviamento di nuove attività e la diversificazione di quelle esistenti, anche al fine di migliorarne la sostenibilità, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi.	F4	1a 1c	2a 6a	X	X	X
Conoscenze per favorire i processi di aggregazione tra le imprese di piccole dimensioni	i vantaggi competitivi legati ai processi di aggregazione dell'offerta.	F5	1a 1c	3a			X
Conoscenze per favorire l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari e forestali	la diffusione dei processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo per recuperare valore a favore del settore primario attraverso l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale sia sullo sviluppo delle filiere corte e mercati locali	F6	1a 1c	3a	X		X
Conoscenze per valorizzare la qualità dei prodotti/processi agroalimentari e forestali	incremento della produzione certificata (con particolare riferimento alle filiere forestali) e della produzione con metodo biologico.	F7	1a 1c	2a 3a 6a	X	X	X
Conoscenze dei giovani potenziali beneficiari delle misure del PSR Campania per introdurre sistemi di gestione manageriale dell'azienda agricola e forestale	competenze manageriali necessarie alla gestione dell'azienda agricola e forestale per i giovani imprenditori	F9	1a 1c	2b			X
Conoscenze per migliorare l'utilizzo dei sottoprodotti delle aziende agricole e forestali in termini economici	produzione di risorse biologiche rinnovabili e la trasformazione di tali risorse e dei flussi di rifiuti in prodotti a valore aggiunto quali alimenti, mangimi, bioprodotti e bioenergie (PSIR)	F12	1a 1c	4a 4b 4c	X		X
Conoscenze per introdurre pratiche agricole e silvicole sostenibili	sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e a ripensare in termini innovativi la gestione del patrimonio forestale attraverso interventi volti alla protezione, gestione e igloramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	F13	1a 1c	4a	X	X	X
Conoscenze per valorizzare il paesaggio rurale tipico	pianificazione del paesaggio rurale.	F14	1a 1c	4a	X		X
Conoscenze per prevenire i rischi (idrogeologico, erosione), fitopatie coltivazioni, incendi boschivi	difesa dell'ambiente , del territorio e della salute pubblica, con particolare riferimento a tematiche quali prevenzione e lotta alle fitopatie nelle aree boscate	F15	1a 1c	4a 4c	X	X	X

tabella descrizione tematiche specifiche 1.2.1 - parte 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella Descrizione tematiche specifiche 1.2 - Parte seconda			Priorità/ Focus Area		Obiettivi trasversali		
Ambito di intervento	**Tematiche specifiche:** Attività dimostrative e azioni d'informazione per accrescere le conoscenze degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali su:	fabbisogno	Diretta	Indiretta	Ambiente	Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi	Innovazione
Conoscenze per migliorare la gestione del ciclo della risorsa idrica e delle acque reflue	interventi volti alla difesa dell'ambiente e del territorio con particolare riferimento a tematiche quali: uso efficiente dell'acqua irrigua, protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati e fitofarmaci, gestione dei reflui zootecnici, gestione fertilizzanti e prodotti fitosanitari, diffusione di sistemi	F16	1a 1c	2a 4b 5a	X	X	X
Conoscenze per l'introduzione di pratiche agro-climatico-ambientali e silvoambientali sostenibili per la corretta gestione del suolo	adozione di interventi volti alla difesa dell'ambiente e del territorio con particolare riferimento a tematiche quali: riduzione di emissioni climalteranti, tecniche di agricoltura conservativa, uso di biomasse, biogas e compost, riduzione dell'erosione del suolo, conservazione sostanza organica.	F17	1a 1c	4a 4b 4c 5e	X	X	X
Conoscenze per introdurre metodi colturali di contrasto al degrado del territorio	protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura con particolare riferimento alle tematiche relative a: tecniche di agricoltura conservativa, riduzione dell'erosione del suolo, mantenimento della fertilità dei terreni, salvaguardia della biodiversità.	F18	1a 1c	4c	X	X	X
Conoscenze per ridurre il fabbisogno energetico nelle aree rurali	introduzione di pratiche agricole a basso impatto e le opportunità offerte dall'efficientamento energetico	F19	1a 1c	6a	X	X	X
Conoscenze per produrre energia rinnovabile su base individuale e collettiva	sotegno alla creazione e lo sviluppo di attività non agricole relative alle opportunità legate alle filere bioenergetiche.	F20	1a 1c	5c 6a	X	X	X
Conoscenze per aumentare la capacità di sequestro del carbonio	diffusione di pratiche agronomiche conservative, come sovesci, semina su sodo, minime lavorazioni del terreno, erbai, eliminazione dell'uso dei pesticidi e dei concimi chimici, minor concentrazione di capi bestiame per ettaro che contribuiscono alla riduzione di CO_2.	F21	1a 1c	5d 5e	X	X	X
Conoscenze per favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera	introduzione di innovazioni di processo, di prodotto e di servizio che assicurino sbocchi di mercato innovativi ed alternativi anche attraverso la diffusione dei sistemi di certificazione forestale ed ecocertificazione	F22	1a 1c	2a 5c 6a	X	X	X
Conoscenze per gestire i processi di diversificazione del reddito in agricoltura nelle aree rurali	uso delle TIC e di Internet, diversificazione dell'offerta in settori "contigui" (fattorie e orti sociali, green job, turismo rurale,...) che costituiscono uno dei principali vincoli allo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi territoriali e per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle aree rurali.	F23	1a 1c	6a	X		X

tabella descrizione tematiche specifiche 1.2.1 - parte 2

8.2.1.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

8.2.1.3.2.3. Collegamenti con altre normative

La tipologia di intervento è attuata in coerenza con le seguenti normative:

- Reg. (UE) n. 1306/2013, Titolo II, Capo II, Articolo 30
- Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014).
- Direttiva 2009/128/CE, recepita in Italia con il D.lgs. n. 150/2012 “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi”
- DM n. 180 del 23 gennaio 2015. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE 1306/13 (regolamento orizzontale)
- DM. 22.01.2014 (Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)
- CIRCOLARE 2 febbraio 2009 , n. 2 Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.1.3.2.4. Beneficiari

Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di attività dimostrative e azioni di informazione selezionati con procedure di evidenza pubblica dalla Regione Campania per capacità ed esperienza, dotati di personale qualificato e con regolare formazione

8.2.1.3.2.5. Costi ammissibili

Ai sensi dell'art. 67 comma 4 Reg. 1303/13, il costo sostenuto per fornire una determinata attività di informazione o azione dimostrativa sarà pari al costo ammissibile determinato in conformità alle norme sugli appalti pubblici ed inserito nel contratto.

Le spese che direttamente e indirettamente potranno far parte, ove pertinenti, del costo del servizio di attività dimostrative e azioni di informazione formulato in sede di gara sono:

- spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;
- partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni;
- realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi
- spese per i compensi dei relatori (esperto, divulgatore, addetto alle operazioni dimostrative ecc.) comprese le relative spese di trasferta;
- noleggio o costo d'uso per mezzi di trasporto, strumenti didattici e informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
- utilizzo strutture esterne;
- costi d'investimento strettamente correlati e in quota parte, alle attività di dimostrazione e realizzati in conformità a quanto previsto all'articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2013.
- coordinamento organizzativo;
- realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.);

- costi per il personale;

- spese di funzionamento.

Tali categorie di costi saranno applicate esclusivamente per la rendicontazione a norma dell'art. 67 comma 1, lett. a Reg. 1303/13 per eventuali affidamenti in house.

8.2.1.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Sono ammessi a contributo i soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di attività dimostrative e azioni di informazione che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

In linea con l'AdP, la concessione di eventuali contratti in house, la cui procedura di selezione è disciplinata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla normativa sugli appalti pubblici, avverrà solo a seguito di una valutazione delle migliori offerte di mercato in termini di qualità, disponibilità di competenze professionali e costi.

Solo dopo aver accertato che l'affidamento in house è più conveniente rispetto al ricorso al mercato, per la legittimità dello stesso è necessario che siano rispettati tutti i requisiti previsti dalle direttive comunitarie.

In ogni caso, la Regione si avvale esclusivamente di Enti regionali che svolgono un'attività di almeno l'80% a favore della Regione medesima e sui quali attua comunque un controllo analogo

Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13.

I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale.

Per le operazioni i cui destinatari del servizio non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFEU, operanti come imprese nel settore forestale o **microimprese o piccole e medie imprese** in ambito rurale, sarà di applicazione il regime SA.44612 (2016/XA) esentato ai sensi degli articoli 38 e 47 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione.

In conformità dell'articolo 1, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 702/2014, sono escluse dal regime in questione le imprese in difficoltà, così come definite **dall'articolo 2, punto 14**, del medesimo regolamento e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti). In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014 il destinatario prima dell'erogazione del servizio deve presentare domanda in conformità con lo stesso articolo. I costi sostenuti prima di detta presentazione non sono accettati. Per gli aiuti recati dal regime si seguono le regole sul cumulo in conformità all'articolo 8, paragrafi 3-5-6 del regolamento (UE) n. 702/2014.

È garantita la pubblicazione in un sito web esaustivo delle informazioni di cui all'art. 9 del reg 702/14.

8.2.1.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno definiti in maniera dettagliata dopo l'approvazione del programma e sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza e sono riconducibili a:

- caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto, ecc.) ed esperienze in relazione al servizio richiesto;
- grado di coerenza delle tematiche trattate dal progetto presentato rispetto ai fabbisogni ed alle Focus Area della tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.2";
- qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati:
- congruità e convenienza economica del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.1.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del servizio .

Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto dal regime SA.44612 (2016/XA) e precisamente:

- settore forestale: intensità di aiuto 100% del costo del servizio
- PMI in ambito rurale: 60 % del costo del servizio nel caso delle medie imprese - 70 % del costo del servizio nel caso delle microimprese e delle piccole imprese.

8.2.1.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.1.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R 2 – Ragionevolezza dei costi- – il rischio attiene sia alla definizione della base d'asta per le procedure di gara che alla corretta valutazione delle offerte economicheR3 - Adeguatezza dei sistemi di controllo e verifica Essendo un servizio anche immateriale vi è il rischio della mancata rispondenza tra il servizio richiesto e quello effettivamente realizzato

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti pubblici

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti -

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento: Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento

R10 – Rischio di sovra-compensazione degli interventi: il contributo riconosciuto per l'attuazione della misura potrebbe cumularsi con altre fonti di finanziamento pubblico.

8.2.1.3.2.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'AdG intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M2 Per garantire la ragionevolezza dei costi si procederà a definire la base d'asta attraverso l'adozione di una procedura che tenga conto della tipologia dei servizi richiesti e dei dati di costo ad essi riferiti. In fase di aggiudicazione/affidamento saranno verificate le eventuali offerte anomale per garantire un

fonte: http://burc.regione.campania.it

giusto rapporto qualità/prezzo

M3 - Adeguatezza dei sistemi di controllo e verifica - Verranno adottate idonee procedure e specifiche check-list volte ad assicurare che i servizi siano stati effettivamente resi e siano conformi a quanto previsto nel contrattoM 4 – Per garantire la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblici l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i funzionari responsabili nelle relative verifiche anche attraverso l'adozione di azioni formative ad hocM 7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi e trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura ;

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

M 9 – L'AdG garantirà la tracciabilità dei dati delle domande di pagamento predisponendo appositi manuali operativi e/o liste di controllo

M10 – A fronte della criticità rielvata per limitare il rischio di doppio finanziamento, in sede di liquidazione delle domande di pagamento, saranno effettuate puntuali verifiche attraverso le banche dati regionali.

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.1.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.1.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.1.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle capacità adeguate degli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze per svolgere i loro compiti in termini di qualifiche e formazione regolare del personale

Il beneficiario deve disporre di personale in possesso di comprovata competenza e professionalità in funzione delle attività di trasferimento di conoscenze. In particolare, il personale deve possedere una specifica competenza tecnica e scientifica rispetto alle discipline interessate. Le competenze dovranno, in ogni caso, essere documentate in appositi curriculum, dai quali risultino il percorso scolastico e formativo, l'esperienza professionale maturata e le attività svolte nell'ambito di iniziative di trasferimento di conoscenze.

Definizione della durata e del contenuto dei programmi di scambi e di visite interaziendali e forestali di cui all'articolo 3 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente in quanto l'attività non è prevista nel tipo di operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.1.3.3. 1.3.1 visite aziendali

Sottomisura:

- 1.3 - sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali

8.2.1.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

La tipologia di intervento è finalizzata a sostenere programmi di visite aziendali di breve durata (da 1 a 7 giorni) anche in base a quanto previsto nel Catalogo delle competenze. Mira ad accrescere le conoscenze /informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste.

Le attività sono rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, e agli addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici (Enti gestori delle Aree Protette e delle Aree Natura 2000, Consorzi di Bonifica e Consorzi Irrigui, Amministrazioni Provinciali, Città Metropolitane, Amministrazioni Comunali, Comunità Montane) che privati, che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie, potenzialmente eleggibili quali beneficiari di altre misure del Programma di Sviluppo Rurale, e agli altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

Nella scelta dei partecipanti sarà data priorità a coloro che hanno avuto approvato il finanziamento su altre misure del PSR 2014-2020 se coerenti con i contenuti delle attività da realizzare.

L'obiettivo concreto è quello di creare un sistema capace di soddisfare le reali esigenze degli operatori rurali in coerenza con i maggiori fabbisogni della Regione Campania (in particolare ai sensi dell'art. 28 (4) del reg. (UE) n. 1305/2013) anche avvalendosi di percorsi e metodologie di formazione più partecipate che vanno al di là della convenzionale e mera trasposizione di informazioni.

La tipologia di intervento contribuisce in maniera diretta alla priorità 1 per la focus area "1a" e "1c" e indirettamente alle altre focus sulle tematiche specifiche nonché ai fabbisogni come di seguito riportati nella tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.3":

Nell'ambito delle tematiche individuate la Regione Campania attiva le iniziative coerenti con il "Catalogo competenze" costruito attraverso un percorso partecipato con gli stakehoder territoriali che sviluppa in dettaglio i fabbisogni in termini di esigenze di formazione, informazione, e visite.

Gli interventi sono attuati tramite progetti presentati in risposta a specifici avvisi pubblici regionali che specificano, in relazione all'obiettivo delle Focus Area, le tematiche dettagliate nel Catalogo le competenze, le tipologie di azioni ammissibili, le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di selezione.

Il trasferimento delle conoscenze/informazioni delle migliori pratiche e/o tecnologie agricole e silvicole sostenibili, pratiche di diversificazione agricola, sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie, miglioramento della resilienza nelle foreste sarà realizzato, anche in base a quanto previsto nel Catalogo delle competenze, con programmi di visite aziendali che avranno una durata non superiore a sette giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambiti di intervento (ai sensi dell'art. 3 Reg. Attuazione 807)	**Tematiche specifiche:** Programmi di visite interaziendali e forestali di breve durata per accrescere la base di conoscenze/informazioni degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali delle migliori prassi relative a:	Priorità/ Focus Area			Obiettivi trasversali		
		Fabbisogno	Diretta	Indiretta	Ambiente	Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi	Innovazione
Pratiche e/o tecnologie agricole e silvicole sostenibili	metodi di produzione agricoli e silvicoli per l'uso efficiente delle risorse e le prestazioni ambientali, contribuendo nel contempo a rendere sostenibile l'economia rurale	F16	1a 1c	5a	X	X	X
Sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie	metodi di produzione agricoli e silvicoli per aumentare la competitività dell'economia rurale attraverso l'adozione dei sistemi di certificazione e l'introduzione delle TIC	F3	1c	2a 3a 6a	X	X	X
Diversificazione agricola	metodi di produzione agricoli e silvicoli per aumentare la competitività dell'economia rurale attraverso l'introduzione di nuovi prodotti e processi	F4	1c	2a 6a	X	X	X
Miglioramento della resilienza delle foreste	metodi di produzione agricoli e silvicoli a basso impatto	F13	1c	4a	X	X	X

figura 1.3.1. tematiche specifiche e ambiti di interventi

8.2.1.3.3.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

8.2.1.3.3.3. Collegamenti con altre normative

La tipologia di intervento è attuata in coerenza con le seguenti normative:

- Reg. Delegato (UE) N. 807/2014
- Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014).
- Reg. (UE) n. 1306/2013, Titolo II, Capo II, Articolo 30
- CIRCOLARE 2 febbraio 2009 , n. 2 Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.1.3.3.4. Beneficiari

Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza. In grado di erogare servizi per l'organizzazione di visite aziendali alle imprese agricole e forestali. Il processo di riconoscimento di idoneità è aperto ad ogni soggetto che ne faccia richiesta.

8.2.1.3.3.5. Costi ammissibili

Ai sensi dell'art. 67 comma 4 Reg. 1303/13, il costo sostenuto per fornire una determinata visita aziendale sarà pari al costo ammissibile determinato in conformità alle norme sugli appalti pubblici ed inserito nel contratto.

Le spese che direttamente e indirettamente potranno far parte, ove pertinenti, del costo della visita aziendale formulato in sede di gara sono:

A. Spese di organizzazione sostenute per l'attuazione dell'operazione, in particolare:

- spese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- spese per attività di ideazione e progettazione, coordinamento;
- compensi per il personale docente e non docente;
- spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;
- spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di trasferimento di conoscenze;
- noleggio ed uso macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività;
- spese di funzionamento.

B. Spese sostenute per i partecipanti tra cui:

· spese di viaggio;

· spese di soggiorno.

Tali categorie di costi saranno applicati esclusivamente per la rendicontazione a norma dell'art. 67 comma 1, lett. a Reg. 1303/13. per eventuali affidamenti in house.

Si precisa che non si utilizzerà il sistema dei costi connessi per la sostituzione degli agricoltori, tramite il sistema di buoni servizio o un altro sistema di effetto equivalente come previsto dall'articolo 6 del regolamento di esecuzione della Commissione (UE) n. 808/2014.

8.2.1.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

Sono ammessi a contributo i soggetti indicati nel paragrafo "beneficiari" dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui

fonte: http://burc.regione.campania.it

fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

In linea con l'AdP, la concessione di eventuali contratti in house, la cui procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici, avverrà solo a seguito di una valutazione delle migliori offerte di mercato in termini di qualità, disponibilità di competenze professionali e costi.

Solo dopo aver accertato che l'affidamento in house è più conveniente rispetto al ricorso al mercato, per la legittimità dello stesso è necessario che siano rispettati tutti i requisiti previsti dalle direttive comunitarie.

In ogni caso, la Regione si avvale esclusivamente di Enti regionali che svolgono un'attività di almeno l'80% a favore della Regione medesima e sui quali attua comunque un controllo analogo. Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13.

I soggetti beneficiari che erogano il servizio non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale.

Per le operazioni i cui destinatari del servizio non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFEU, operanti come imprese nel settore forestale o **microimprese o piccole e medie imprese** in ambito rurale, sarà di applicazione il regime SA.44612 (2016/XA) esentato ai sensi degli articoli 38 e 47 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione.

In conformità dell'articolo 1, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 702/2014, sono escluse dal regime in questione le imprese in difficoltà, così come definite **dall'articolo 2, punto 14**, del medesimo regolamento e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti). In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014 il destinatario prima dell'erogazione del servizio deve presentare domanda in conformità con lo stesso articolo. I costi sostenuti prima di detta presentazione non sono accettati. Per gli aiuti recati dal regime si seguono le regole sul cumulo in conformità all'articolo 8, paragrafi 3-5-6 del regolamento (UE) n. 702/2014.

È garantita la pubblicazione in un sito web esaustivo delle informazioni di cui all'art. 9 del reg 702/14.

8.2.1.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno definiti in maniera dettagliata dopo l'approvazione del programma e sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza.

I principi di selezione in base a cui sono valutati programmi di visita sono riconducibili a:

- grado di coerenza delle tematiche trattate dal progetto presentato rispetto ai fabbisogni e alle Focus Area della tabella "Descrizione tematiche specifiche 1.3";
- eccellenze tecniche, didattiche, logistiche ed operative dei progetti di visita; (completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- congruità e convenienza economica del progetto.

8.2.1.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del servizio.

Per le attività forestali e per le PMI operanti in ambito rurale si applica quanto previsto dal regime SA.44612 (2016/XA) e precisamente:

- settore forestale: intensità di aiuto 100% del costo del servizio .
- PMI in ambito rurale: 60 % del costo del servizio nel caso delle medie imprese. - 70 % del costo del servizio nel caso delle microimprese e delle piccole imprese.

8.2.1.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.1.3.3.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R 2 – Ragionevolezza dei costi- – il rischio attiene sia alla definizione della base d'asta per le procedure di gara che alla corretta valutazione delle offerte economiche

R3 - Adeguatezza dei sistemi di controllo e verifica Essendo un servizio immateriale vi è il rischio della mancata rispondenza tra il servizio richiesto e quello effettivamente realizzato

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti pubblici

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti -

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento: Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento

R10 – Rischio di sovra-compensazione degli interventi: il contributo riconosciuto per l'attuazione della misura potrebbe cumularsi con altre fonti di finanziamento pubblico.

8.2.1.3.3.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'AdG intende

fonte: http://burc.regione.campania.it

mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M2 Per garantire la ragionevolezza dei costi si procederà a definire la base d'asta attraverso l'adozione di una procedura che tenga conto della tipologia dei servizi richiesti e dei dati di costo ad essi riferiti. In fase di aggiudicazione saranno verificate le eventuali offerte anomale per garantire un giusto rapporto qualità/prezzo

M3 - Adeguatezza dei sistemi di controllo e verifica Verranno adottate idonee procedure e specifiche check-list volte ad assicurare che i servizi siano stati effettivamente resi e siano conformi a quanto previsto nel contrattoM 4 – Per garantire la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblici l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i funzionari responsabili nelle relative verifiche anche attraverso l'adozione di azioni formative ad hocM 7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi e trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura ;

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

M 9 – L'AdG garantirà la tracciabilità dei dati delle domande di pagamento predisponendo appositi manuali operativi e/o liste di controllo

M10 – A fronte della criticità rielvata per limitare il rischio di doppio finanziamento, in sede di liquidazione delle domande di pagamento, saranno effettuate puntuali verifiche attraverso le banche dati regionali.

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.1.3.3.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.1.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

8.2.1.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle capacità adeguate degli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze per svolgere i loro compiti in termini di qualifiche e formazione regolare del personale

Il beneficiario deve disporre di personale in possesso di comprovata competenza e professionalità in funzione delle attività di organizzazione di visite aziendali finalizzate al trasferimento di conoscenze/informazioni. In particolare, il personale deve possedere una specifica competenza tecnica e scientifica rispetto alle discipline interessate. Le competenze dovranno, in ogni caso, essere documentate in appositi curriculum, dai quali risultino l'esperienza professionale maturata e le attività svolte nell'ambito di organizzazione di visite aziendali finalizzate al trasferimento di conoscenze/informazioni.

Definizione della durata e del contenuto dei programmi di scambi e di visite interaziendali e forestali di cui all'articolo 3 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Visite aziendali potranno avere una durata massima di 7 giorni.

8.2.1.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.1.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione "*Verificabilità e controllabilità*" delle singole tipologie di intervento.

8.2.1.4.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione "*Verificabilità e controllabilità*" delle singole tipologie di intervento.

8.2.1.4.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione "*Verificabilità e controllabilità*" delle singole tipologie di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.1.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

8.2.1.6. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle capacità adeguate degli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze per svolgere i loro compiti in termini di qualifiche e formazione regolare del personale

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Informazioni specifiche* delle singole tipologie di intervento.

Definizione della durata e del contenuto dei programmi di scambi e di visite interaziendali e forestali di cui all'articolo 3 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione "*Verificabilità e controllabilità*" delle singole tipologie di intervento.

8.2.1.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

Le attività possono essere svolte solo da soggetti e organismi selezionati e riconosciuti idonei dalla Regione Campania alla fornitura di servizi di organizzazione di visite alle imprese agricole, finalizzati al trasferimento della conoscenza. Vengono valutate solo le proposte presentate dai fornitori idonei.

Le visite aziendali e forestali potranno essere giornaliere o anche di più giorni (massimo 7)

I programmi delle visite aziendali e forestali potranno riguardare:

- metodi e tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili;
- la diversificazione aziendale;
- sviluppo nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie;
- miglioramento della resilienza delle foreste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

8.2.2.1. Base giuridica

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Art.15
- · Regolamento (UE) n. 808/2014 di attuazione del Reg. 1305/2013 – Art. 7
- · Regolamento (UE) n. 807/2014 delegato del Reg. 1305/2013 – Allegato 1
- · Regolamento (UE) n. 1306/2013
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

8.2.2.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

Dall’analisi di contesto, la misura risponde al seguente fabbisogno prioritario:

F01 “Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza”

Attraverso la consulenza si punterà in particolare alla diffusione dell’innovazione nelle imprese agricole e negli altri destinatari della misura, puntando altresì a sviluppare e poi a consolidare reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza, in rapporto sinergico e strategico con gli interventi programmati per la misura 16.

Ma la misura 2 contribuisce a soddisfare anche i fabbisogni: F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23 e F25, in quanto i servizi di consulenza si candidano a recitare un ruolo da protagonista per ciò che riguarda il trasferimento dell’innovazione e la crescita delle capacità professionali e delle competenze sui temi e sugli argomenti specificati nelle sottomisure 2.1 e 2.3 sui temi di maggiore attualità, tra cui in primo luogo quelli di carattere ambientale e di convenienza all' adesione ai sistemi di prevenzione dai danni, in sinergia e complementarietà con il programma nazionale (gestione del rischio), in coerenza con l'analisi SWOT e la strategia del PSR.

Nel contesto della programmazione strategica i servizi di consulenza rappresentano una misura orizzontale rilevante per tutte le priorità dello sviluppo rurale.

Soprattutto la misura contribuisce alla Priorità 1 con specifico riguardo alla Focus Area 1A.

Ma la misura, in quanto trasversale, può contribuire al soddisfacimento anche di altre FA, tra cui la 1B, agevolando la costituzione di solidi rapporti tra imprese e ricerca, la 1C per ottimizzare i processi di trasferimento delle conoscenze. Per le altre priorità, la misura 2 soddisfa la FA 2A, incoraggiando gli operatori ai necessari investimenti aziendali, la 2B aiutando i giovani imprenditori nell’avvio della loro attività, la 3A per convincere le imprese ad aderire ai regimi di qualità certificata, la 4A per promuovere la biodiversità, la 4B e la 4C attraverso la consulenza rispettivamente all’irrigazione e alla gestione del suolo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

le 5A 5C 5D 5E per favorire la crescita di competenze aziendali e fornire supporti decisionali nell'adottare l'impiego efficiente delle risorse naturali nella pratica agricola (risorse idriche, impiego energetico favorendo l'utilizzo di quelle rinnovabili, emissioni gas serra, sequestro carbonio nei suoli).Inoltre, soddisfa la 6A perché contribuisce a favorire la diversificazione produttiva e la costituzione di piccole imprese.

La misura concede un sostegno ai beneficiari con l'obiettivo di:

- aiutare gli imprenditori agricoli, gli operatori forestali attivi, i giovani agricoltori, gli altri gestori del territorio e gli imprenditori delle PMI insediate nelle zone rurali, ad utilizzare servizi di consulenza aziendale per migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle loro imprese e il rispetto delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;

- incentivare la partecipazione degli imprenditori agricoli e forestali ad attività di consulenza finalizzata ad accrescere la produttività del lavoro, la competitività delle imprese e la sostenibilità ambientale delle produzioni e l'uso sostenibile delle risorse, i principi generali della difesa integrata, anche in coerenza con la strategia nazionale del PQSF e con gli strumenti e programmi regionali in materia forestale;

- promuovere la formazione dei consulenti.

La misura si pone, inoltre, l'obiettivo di migliorare la gestione del territorio e dell'ambiente, con particolare riferimento agli standard richiesti per un'agricoltura sostenibile e multifunzionale, perseguendo, nello stesso tempo, gli obiettivi tematici trasversali, quali: innovazione, ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi. La consulenza va considerata come un supporto alle aziende (basato sui fabbisogni propri degli agricoltori, dei giovani agricoltori o degli altri gestori del territorio nella Regione) per conseguire tali obiettivi e ciò presuppone, per chi presta il servizio, il possesso di competenze specialistiche avanzate negli ambiti indicati nell'art. 15 del Reg. UE 1305/2013.

La consulenza dovrà altresì agevolare gli operatori agricoli al rispetto dei contenuti della Direttiva 2009/128/CE, recepita in Italia con il D.lgs. n. 150/2012 e con il DM. 22.01.2014 (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari).

Gli interventi inerenti la consulenza hanno un'efficacia ancora maggiore laddove contribuiscono a rafforzare i legami tra le imprese e la ricerca e in particolare se sono attuati con approccio integrato nell'ambito dei gruppi operativi del PEI.

Un aspetto essenziale della misura è quello di garantire un adeguato livello di aggiornamento delle competenze dei tecnici che esplicano la funzione di consulenti, attraverso specifici percorsi formativi.

La misura si articola in due sottomisure e relativi interventi:

Sottomisura 2.1: Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

Tipologia di intervento 2.1.1 Servizi di consulenza aziendale

Sottomisura 2.3: Sostegno alla formazione dei consulenti

Tipologia di intervento 2.3.1 Formazione dei consulenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.2.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.2.3.1. 2.1.1 Servizi di consulenza aziendale

Sottomisura:

- 2.1 - sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

8.2.2.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura 2.1 è programmata per innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali. Il servizio è svolto per affrontare problematiche aziendali specifiche, ma in generale per migliorare le prestazioni economiche delle imprese e la sostenibilità ambientale.

L'erogazione dei servizi di consulenza è fornita da autorità ed organismi, selezionati con bandi pubblici in conformità con la vigente normativa sugli appalti pubblici , ai destinatari dell'intervento, che sono: imprenditori agricoli, giovani agricoltori, altri gestori del territorio, operatori di aree forestali e imprenditori delle PMI insediate nelle aree rurali e nelle aree montane per la gestione e valorizzazione economica e ambientale delle risorse agricole e forestali, con i quali gli organismi sottoscrivono appositi accordi o protocolli di consulenza.

I prestatori dei servizi di consulenza, che sono i beneficiari dell'intervento, devono dimostrare il possesso di adeguate capacità professionali e risorse in termini di tecnici qualificati e regolarmente formati, con esperienza nell'ambito di consulenza e affidabilità nei settori in cui è prestata la consulenza. Rilevanza particolare sarà data, in sede di selezione dei consulenti, alla preparazione in materia di adattamento ai cambiamenti climatici nelle zone rurali e alle pratiche agroambientali compatibili con l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti al sistema climatico.

I contenuti prioritari della consulenza saranno in relazione con almeno una delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e verte su almeno uno dei seguenti ambiti, ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE n. 1305/2013:

· rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali;

· adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e la manutenzione delle aree agricole;

· adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;

· rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;

fonte: http://burc.regione.campania.it

· rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del REG. CE n. 1107/2009, in particolare

il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE;

· rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;

· la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta.

La consulenza potrà essere rivolta, inoltre, alle seguenti tematiche:

· il rispetto delle norme nazionali e regionali relative alla tutela del territorio (incendi boschivi, emergenze fitosanitarie, dissesto idrogeologico, ecc.);

· il rispetto e l'adozione dei requisiti di attuazione dell'art. 11 della Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE;

· la mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento;

· la resilienza, la biodiversità e la protezione delle acque (Reg. (UE) 1307/2013);

· l' innovazione di tipo organizzativo di processo e/o di prodotto, la competitività, l'integrazione di filiera, l'orientamento al mercato, lo sviluppo di filiere corte, l'agricoltura biologica, gli aspetti sanitari delle pratiche zootecniche;

· il primo insediamento.

Per gli operatori forestali, la consulenza deve coprire, come minimo: gli obblighi relativi alla Direttiva 92/43/CE, alla direttiva 2009/147CE e alla direttiva 2000/60/CE.

La consulenza prestata alle PMI verterà su questioni inerenti le prestazioni economiche e ambientali dell'impresa.

Qualora sia debitamente opportuno e giustificato, la consulenza può essere prestata collettivamente, tenendo peraltro in debito conto la situazione dei singoli utenti dei servizi di consulenza.

8.2.2.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

8.2.2.3.1.3. Collegamenti con altre normative

La tipologia di intervento è attuata in coerenza con le seguenti normative:

Regolamento (UE) n. 1307/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Direttiva 2009/128/CE;
- Direttiva 1992/43/CE;
- Direttiva 2000/60/CE;
- Direttiva 2009/147/CE;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
- Regolamento (UE) n. 808/2014 di attuazione del Reg. 1305/2013 – Art. 7;
- Regolamento (UE) n. 807/2014 delegato del Reg. 1305/2013 – Allegato 1;
- D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, art. 1 ter - istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura;
- D.M. 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi del d.lgs. 14 agosto 2012, n. 150;
- Regolamento (UE) n. 702/14 artt. 39 e 46;

- Regime di aiuto SA.49209 (2017/XA) esentato ai sensi degli articoli 39 e 46 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione per le operazioni fuori dall’art. 42 del TFUE riferibili al settore forestale o a favore delle PMI nelle zone rurali.

8.2.2.3.1.4. Beneficiari

Prestatori del servizio di consulenza, pubblici o privati, selezionati nel rispetto delle modalità previste dall' articolo 15 (3) del Reg. UE 1305/2013.

I destinatari dell’intervento, che sono gli imprenditori agricoli, silvicoltori, i giovani agricoltori, gli altri gestori del territorio e gli imprenditori delle PMI insediate nelle zone rurali, saranno individuati dai beneficiari sulla base di parametri di selezione stabiliti dall’AdG.

8.2.2.3.1.5. Costi ammissibili

Ai sensi dell’art. 67 comma 4 Reg. 1303/13 il costo sostenuto per fornire un determinato servizio di consulenza sarà pari al costo ammissibile definito dall'offerta unitaria presentata in sede di partecipazione alla gara pubblica.

Nel caso di eventuali contratti in house, saranno riconosciuti i costi sostenuti per fornire il servizio di consulenza: remunerazione dei consulenti, missioni, materiali e supporti necessari per erogare la consulenza, e altri costi direttamente legati al servizio di consulenza. Le spese generali sono riconosciute entro il limite fissato al capitolo 8.1

Per le operazioni fuori dall’art. 42 del TFUE riferibili al settore forestale o a favore delle PMI nelle zone rurali sarà d’applicazione il Regime di aiuto SA.49209 (2017/XA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.2.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

La partecipazione alla selezione si concretizza nella presentazione di un progetto di consulenza, redatto per rispondere ai fabbisogni specifici dei beneficiari finali destinatari dell'intervento. In ciascun progetto sono indicati: le tematiche da trattare, lo staff tecnico, le strutture utilizzate, le caratteristiche del servizio, il territorio interessato, la previsione di sottoscrivere accordi con i destinatari del servizio, i costi.

L'organismo da selezionare dovrà dimostrare il possesso di comprovata capacità ed esperienza, con capacità professionali a livello teorico e pratico-operativo sulle tematiche di interesse. Esso dovrà essere dotato di uno staff tecnico adeguato ai servizi offerti e ai temi della consulenza, in termini di qualifica del personale con titolo di studio riconosciuto dallo Stato Membro, tale da consentire l'effettiva erogazione di un servizio orientato a risolvere specifiche esigenze degli operatori agricoli o forestali o titolari di PMI.

L'organismo dovrà altresì garantire la formazione e aggiornamento costante dei tecnici dello staff sui temi specifici dei servizi erogati. Il mantenimento delle capacità tecnico-amministrative e strutturali deve essere garantito per tutto il periodo di attuazione della misura.

I soggetti che erogano il servizio di consulenza non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interesse, ed in particolare sono esclusi organismi e tecnici che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi finalizzati all'erogazione di aiuti pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale.

Il servizio dovrà concludersi con la redazione, da parte dell'organismo selezionato, di un documento di output finale che attesti l'effettiva erogazione della consulenza e che consenta la verifica della soddisfazione del fabbisogno espresso dall'impresa.

Qualora i destinatari dei servizi di consulenza non rientrino nel campo di applicazione dell'art 42 del TFEU riferibili al settore forestale o a favore delle PMI sarà di applicazione il regime SA.49209 (2017/XA) esentato ai sensi degli articoli 39 e 46 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione. In conformità dell'articolo 1, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 702/2014, sono escluse dal regime in questione le imprese in difficoltà, così come definite **dall'articolo 2, punto 14**, del medesimo regolamento e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti). In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014 il destinatario prima dell'erogazione del servizio deve presentare domanda in conformità con lo stesso articolo. I costi sostenuti prima di detta presentazione non sono accettati. È garantita la pubblicazione in un sito web esaustivo delle informazioni di cui all'art. 9 del Reg. 702/14.

8.2.2.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la priorità del sostegno a organismi di consulenza che saranno in grado di fornire il servizio più efficiente e qualificato, in rapporto alla economicità dell'offerta.

I beneficiari nell'ambito della misura sono selezionati mediante inviti a presentare proposte in conformità

fonte: http://burc.regione.campania.it

con la vigente normativa sugli appalti pubblici.

Nell'ipotesi di affidamento in house, ci si avvarrà di Enti regionali che svolgono un'attività prevalente a favore della Regione e sui quali si attua un controllo analogo. Tale procedura, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 192, comma 2 del D. lgs. 50/2016, verrà attivata solo a seguito di una valutazione delle migliori offerte di mercato in termini di qualità, disponibilità di competenze professionali e costi.

Tale modalità è comunque subordinata alla sussistenza dei requisiti relativi ai potenziali beneficiari, di cui al punto 8.2.2.3.2.4. (Beneficiari).

I candidati con conflitto di interesse sono esclusi dalla procedura di selezione.

8.2.2.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per le operazioni comprese nell'art. 42 del TFUE il sostegno è erogato nella misura pari al 100% della spesa ammissibile, con un limite di importo massimo di contributo per ciascuna consulenza pari ad euro 1.500,00. L'importo del sostegno è proporzionato in base alla prestazione professionale fornita e ai contenuti della consulenza erogata. E' ammessa una spesa massima di € 1500 per azienda destinataria per anno.

Per le operazioni fuori dall'art. 42 del TFUE riferibili al settore forestale o a favore delle PMI nelle zone rurali sarà d'applicazione il regime di aiuto SA.49209 (2017/XA) e si seguiranno le regole sul cumulo in conformità all'articolo 8, paragrafi 3-5-6 del regolamento (UE) n. 702/2014.

8.2.2.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.2.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato ovvero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R 2 – Ragionevolezza dei costi- – il rischio attiene sia alla definizione della base d'asta per le procedure di gara che alla corretta valutazione delle offerte economiche

R3 - Adeguatezza dei sistemi di controllo e verifica Essendo un servizio immateriale vi è il rischio della mancata rispondenza tra il servizio richiesto e quello effettivamente realizzato

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti pubblici

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti -

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento: Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del procedimento amministrativo.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento

R10 – Rischio di sovra-compensazione degli interventi: il contributo riconosciuto per l'attuazione della misura potrebbe cumularsi con altre fonti di finanziamento pubblico.

8.2.2.3.1.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati di seguito sono riportate le azioni di mitigazione che l'Adg intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M2 Per garantire la ragionevolezza dei costi si procederà a definire la base d'asta attraverso l'adozione di una procedura che tenga conto della tipologia dei servizi richiesti e dei dati di costo ad essi riferiti. In fase di aggiudicazione saranno verificate le eventuali offerte anomale per garantire un giusto rapporto qualità/prezzo

M3 - Adeguatezza dei sistemi di controllo e verifica Verranno adottate idonee procedure e specifiche check-list volte ad assicurare che i servizi siano stati effettivamente resi e siano conformi a quanto previsto nel contratto

M 4 – Per garantire la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblici l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i funzionari responsabili nelle relative verifiche anche attraverso l'adozione di azioni formative ad hoc.

M 7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi e trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura ;

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

M 9 – L'AdG garantirà la tracciabilità dei dati delle domande di pagamento predisponendo appositi manuali operativi e/o liste di controllo

M10 – A fronte della criticità rilevata per limitare il rischio di doppio finanziamento, in sede di liquidazione delle domande di pagamento, saranno effettuate puntuali verifiche attraverso le banche dati regionali.

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.2.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.2.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

8.2.2.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza

L'aggiudicazione della gara verte sulla verifica dell'effettiva affidabilità ed adeguatezza della struttura e sulla verifica della qualifica e competenza del personale coinvolto nella proposta di servizio.

Il prestatore del servizio di consulenza deve:

- possedere uno staff tecnico con esperienza e capacità professionali sulle tematiche della consulenza (titoli di studio adeguati, anni e tipo di esperienze professionali maturate);
- possedere adeguati requisiti in termini di tipi di servizi erogati, esperienza e attività professionale, con riferimento ai servizi di consulenza in agricoltura;
- impegnarsi a partecipare agli aggiornamenti formativi della Regione e degli altri soggetti autorizzati;
- possedere adeguata struttura tecnica e organizzativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.2.3.2. 2.3.1 Formazione dei consulenti

Sottomisura:

- 2.3 - sostegno alla formazione dei consulenti

8.2.2.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura 2.3 è rivolta alla formazione dei tecnici consulenti che operano nell'ambito della sottomisura 2.1.

La finalità è quella di prevedere percorsi didattici che consentano l'elevazione della conoscenza specifica dei partecipanti sulle tematiche oggetto della consulenza, così come riportate negli ambiti di trattazione della 2.1, in coerenza con gli obiettivi specifici delle Focus Area.

La tipologia di intervento della presente sottomisura è il sostegno alla prestazione di servizi di formazione ai tecnici consulenti sulle tematiche oggetto di trattazione della sottomisura 2.1 da parte di enti ed organismi, pubblici o privati.

La sottomisura è attuata per mezzo di bandi pubblici per la selezione di enti e progetti di formazione rivolti ai consulenti di cui alla sottomisura 2.1. I beneficiari della presente sottomisura sono selezionati seguendo procedure trasparenti, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici, aperti ad organismi pubblici e privati. La selezione si baserà su un sistema a punteggio con la previsione di un punteggio minimo e la soglia al di sotto della quale l'istanza non sarà selezionata. Le qualifiche minime che dovranno possedere i beneficiari sono relative alle competenze professionali e alla qualità dell'offerta formativa.

L'intervento comprende attività formative e di aggiornamento (in presenza e e-learning) su argomenti specifici e generali, per garantire la qualità e la pertinenza della consulenza da fornire ai destinatari dei servizi di consulenza. Le attività formative potranno prevedere anche forme di apprendimento on line, mediante l'uso di tecnologie multimediali, visite didattiche e di studio, stages.

8.2.2.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

Nell'eventualità di contratti in house si avranno come riferimento, ai sensi dell'art. 67 comma 1 lett. b e comma 5 lett. b del Reg. (UE) 1303/2013, i costi standard definiti nell'ambito del Programma operativo POR FSE approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 e ss.mm.ii. per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.2.3.2.3. Collegamenti con altre normative

La tipologia di intervento è attuata in coerenza con le seguenti normative:

- Regolamento (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 1107/2009;
- Direttiva 2009/128/CE;
- Direttiva 2000/60/CE;
- Direttiva 1992/43/CE;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi
- Regolamento (UE) n. 808/2014 di attuazione del Reg. 1305/2013 – Art. 7;
- Regolamento (UE) n. 807/2014 delegato del Reg. 1305/2013 – Allegato 1;
- D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, art. 1 ter - istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura;
- D.M. 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi del d.l.vo 14 agosto 2012, n. 150;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01)- Parte II, punto 3.6.

8.2.2.3.2.4. Beneficiari

Prestatori del servizio di formazione di tecnici consulenti, pubblici e/o privati, Università, Scuole di Studi Superiori Universitari, Istituti di ricerca con competenza specifica nelle tematiche messe a bando, Istituti Tecnici Agrari, selezionati nel rispetto delle modalità previste dal Reg. UE 1305/2013.

8.2.2.3.2.5. Costi ammissibili

Ai sensi dell’art. 67 comma 4 Reg. 1303/13, il costo sostenuto per fornire una determinata ora di formazione sarà pari al costo ammissibile determinato in conformità alle norme sugli appalti pubblici ed inserito nel contratto.

Le spese che direttamente e indirettamente potranno far parte, ove pertinenti, del prezzo “ora di formazione/allievo” formulato in sede di gara sono:

• spese per attività di progettazione e coordinamento;

• compensi del personale docente e non docente;

• spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;

• spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;

• noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• spese di hosting per i servizi di e-learning;

• spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione;

• spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative;

• acquisti materiale di consumo;

• spese generali (funzionamento)

• spese viaggi e soggiorno dei partecipanti

Nell'eventualità di contratti in house si avranno come riferimento, ai sensi dell'art. 67 comma 1 lett. b e comma 5 lett. b del Reg. (UE) 1303/2013, i costi standard definiti nell'ambito del Programma operativo POR FSE approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 e ss.mm.ii. per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari.

8.2.2.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

La partecipazione alla selezione si concretizza nella presentazione di un progetto esecutivo di formazione, redatto per rispondere ai fabbisogni specifici dei beneficiari finali destinatari dell'intervento. In ciascun progetto sono indicate, a fronte delle tematiche da trattare: lo staff tecnico-formativo (con dimostrata esperienza e capacità professionale sui temi della consulenza), le strutture utilizzate, le caratteristiche del servizio formativo, i costi.

La specifica competenza tecnico scientifica dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata nell'ambito del curriculum, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale acquisita. Il curriculum dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli.

Il sostegno nell'ambito della presente sottomisura non comprende i corsi e i tirocini che rientrano nei programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore.

Tali condizioni si intendono soddisfatte a seguito della selezione del soggetto aggiudicatario.

Non sono ammesse ai benefici della misura:

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01).

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.2.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione dei beneficiari è operata con obiettività, trasparenza ed equità.

A tal fine si applicano le regole sugli appalti per la selezione dei beneficiari attraverso appositi bandi di gara, sulla base della qualità del servizio, disponibilità di competenze professionali ed economicità dell'offerta anche con riferimento ai temi della consulenza.

Nell'ipotesi di affidamento in house, ci si avvarrà di Enti regionali che svolgono un'attività prevalente a favore della Regione e sui quali si attua un controllo analogo.

Tale procedura, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 192, comma 2 del D. lgs. 50/2016, verrà attivata solo a seguito di una valutazione delle migliori offerte di mercato in termini di qualità, disponibilità di competenze professionali e costi.

Inoltre, la Regione si avvale esclusivamente di Enti regionali che svolgono un'attività prevalente a favore della Regione medesima e sui quali attua comunque un controllo analogo.

Tale modalità è comunque subordinata alla sussistenza dei requisiti relativi ai potenziali beneficiari, di cui al punto 8.2.2.3.2.4. (Beneficiari).

In ogni caso, si applica l’art. 49, comma 3, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

I candidati con conflitto di interesse sono esclusi dalla procedura di selezione.

8.2.2.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Sono ammesse a contributo il 100% delle spese riferibili direttamente al costo delle attività formative, pari al costo ammissibile definito dall'offerta unitaria oggetto di aggiudicazione della gara pubblica.

L’importo di spesa ammessa a finanziamento per la formazione dei consulenti è pari ad un massimo di 200.000 euro per triennio, per singolo beneficiario.

Gli aiuti recati dalla sottomisura saranno concessi successivamente alla decisione della Commissione che dichiara gli aiuti stessi compatibili con il TFUE.

Nell’eventualità di contratti in house si avranno come riferimento, ai sensi dell’art. 67 comma 1 lett. b e comma 5 lett. b del Reg. (UE) 1303/2013, i costi standard definiti nell’ambito del Programma operativo POR FSE approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 e ss.mm.ii. per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.2.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.2.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato ovvero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R 2 – Ragionevolezza dei costi- – il rischio attiene sia alla definizione della base d'asta per le procedure di gara che alla corretta valutazione delle offerte economiche

R3 - Adeguatezza dei sistemi di controllo e verifica Essendo un servizio immateriale vi è il rischio della mancata rispondenza tra il servizio richiesto e quello effettivamente realizzato

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti pubblici

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti -

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento: Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento

R10 – Rischio di sovra-compensazione degli interventi: il contributo riconosciuto per l'attuazione della misura potrebbe cumularsi con altre fonti di finanziamento pubblico.

8.2.2.3.2.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati di seguito sono riportate le azioni di mitigazione che l'Adg intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M2 Per garantire la ragionevolezza dei costi si procederà a definire la base d'asta attraverso l'adozione di una procedura che tenga conto della tipologia dei servizi richiesti e dei dati di costo ad essi riferiti. In fase di aggiudicazione saranno verificate le eventuali offerte anomale per garantire un giusto rapporto qualità/prezzo

M3 - Adeguatezza dei sistemi di controllo e verifica Verranno adottate idonee procedure e specifiche check-list volte ad assicurare che i servizi siano stati effettivamente resi e siano conformi a quanto previsto nel contratto

M 4 – Per garantire la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblici l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i funzionari responsabili nelle relative verifiche anche attraverso l'adozione di azioni formative ad hoc.

M 7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura ;

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

M 9 – L'AdG garantirà la tracciabilità dei dati delle domande di pagamento predisponendo appositi manuali operativi e/o liste di controllo

M10 – A fronte della criticità rilevata per limitare il rischio di doppio finanziamento, in sede di liquidazione delle domande di pagamento, saranno effettuate puntuali verifiche attraverso le banche dati regionali.

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.2.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione

Campania all'indirizzo web:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.2.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Nell'eventualità di contratti in house si avranno come riferimento, ai sensi dell'art. 67 comma 1 lett. b e comma 5 lett. b del Reg. (UE) 1303/2013, i costi standard definiti nell'ambito del Programma operativo POR FSE approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 e ss.mm.ii. per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari.

8.2.2.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il prestatore del servizio deve:

- possedere uno staff tecnico e corpo docente con esperienza ed affidabilità sulle tematiche della consulenza previste dalla tipologia di intervento;
- diploma di laurea pertinente con le materie oggetto della consulenza oppure diploma di scuola media superiore con provata esperienza lavorativa quinquennale nell'assistenza tecnica o nella consulenza in uno degli ambiti di consulenza;
- attestati di frequenza a corsi di formazione svoltisi negli ultimi cinque anni;
- attestati di aggiornamento degli esperti componenti dello staff sui temi oggetto di consulenza, conseguiti negli ultimi cinque anni;
- possedere adeguata struttura tecnica e organizzativa.

8.2.2.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.2.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole tipologie di intervento.

8.2.2.4.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole tipologie di intervento.

8.2.2.4.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole tipologie di intervento.

8.2.2.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.2.6. Informazioni specifiche della misura

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Informazioni specifiche* delle singole tipologie di intervento.

8.2.2.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

Nessuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

8.2.3.1. Base giuridica

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Art.16
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 – Art.4
- Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014
- Regolamento (UE) n. 2017/2393 art. 1 paragr. 5
- Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.12.2020
- Regolamento (UE) 702/14 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006

8.2.3.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

La misura è tesa a incentivare gli agricoltori a qualificare e distinguere le produzioni di qualità e a informare e sensibilizzare il consumatore sui caratteri distintivi delle produzioni certificate rientranti nei sistemi di qualità indicati dall'articolo 16 del Reg.(UE) 1305/2013.

In particolare, i regimi di qualità che la Regione Campania intende sostenere sono quelli indicati all'articolo 16 del REG.(UE) 1305/2013.

--- LETTERA A) istituiti da regolamenti e disposizioni di seguito riportati:

• Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio – sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

• Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio - relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;

• Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio - relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio;

• Regolamento (UE) n. 251/2014 del parlamento Europeo e del Consiglio del 26/02/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicolo aromatizzati e che abroga il Reg. (CEE) n. 1601/1991 del Consiglio;

• Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio - Parte II, capo I, sezione 2, (cfr. settore vitivinicolo)

--- LETTERA B) relativi ai regimi di qualità ammissibili, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone o dei prodotti alimentari **riconosciuti a livello nazionale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Legge 3 febbraio 2011 n. 4 , art. 2 comma 3 sui *Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata*.

• Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011 riguardante la *Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica riconosciuto a livello nazionale*

--- LETTERA C) relativi ai regimi facoltativi ammissibili di certificazione dei prodotti agricoli riconosciuti dagli stati membri in quanto conformi agli orientamenti dell'Unione

• Sistemi di certificazione volontaria conformi agli Orientamenti UE sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari di cui al Reg. (CE) n. 1760/2000 riguardante l'etichettatura e le carni bovine; (DM 30/08/2010 e s.m.i);

Il sostegno previsto per agevolare l'agricoltore in tale passaggio - che comporta vincoli e oneri aggiuntivi non sempre riconosciuti dal mercato - risulta determinante per accrescere sia il numero dei partecipanti ai sistemi di qualità che l'offerta di prodotti così certificati. Analogamente, il sostegno delle attività di informazione e promozione risulta sinergico per stimolare la crescita della domanda di tali produzioni da parte dei cittadini fornendo tutti gli elementi conoscitivi sulle caratteristiche qualitative, la sicurezza alimentare e la provenienza delle produzioni, illustrando e tracciando il processo produttivo e i controlli imposti dai sistemi di qualità riconosciuti. In una ottica di trasparenza la misura tende a migliorare il rapporto fra i vari attori della filiera agroalimentare ed i consumatori, avvicinandoli attraverso una più ampia informazione sui metodi di produzione, sulla provenienza dei prodotti, sui controlli previsti per la certificazione della qualità. Il sostegno previsto sia per l'adesione ai sistemi di qualità che per le correlate attività di promozione e informazione è direttamente connesso alla priorità 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013, in quanto, facendo leva sull'elemento qualità dell'offerta, si migliora il potere contrattuale dei produttori primari sul mercato interno, le opportunità di lavoro e l'economia delle zone rurali. La Misura, utilizza la qualità e offre pertanto un'opportunità per rafforzare la competitività del settore agricolo, nonché azioni di tutela ambientale e di valorizzazione del territorio.

Collegamento ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto

F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali

F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale

F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali

Contributo della Misura alle Priorità e alle Focus Area

La misura contribuisce direttamente alla focus area 3A *migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*.

Contributo potenziale della misura ad altre priorità e Focus Area

La misura contribuisce indirettamente alle seguenti focus area:

2A: *migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;

6A: *favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione*

Contributo della Misura agli obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale

La misura contribuisce indirettamente all'obiettivo innovazione poiché l'adozione di marchi certificati induce l'agricoltore, singolo o associato, ad adottare processi e strumenti gestionali innovativi riguardanti anche le forme di commercializzazione dei prodotti a marchio al fine di mantenere la competitività aziendale.

La misura attiva le seguenti sottomisure:

• **Sottomisura 3.1: Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.**

• **Sottomisura 3.2**: **Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno**

8.2.3.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.3.3.1. 3.1.1 Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità.

Sottomisura:

- 3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

8.2.3.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

Gli obiettivi sono:

• Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata.

• Favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra i produttori singoli e associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni.

La tipologia di intervento concorre in modo specifico alla Focus Area 3A e prevede un sostegno , per un massimo di 5 anni, per la copertura dei costi sostenuti dagli agricoltori o dalle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità, con riferimento ai costi derivanti da un procedimento di certificazione delle produzioni, all'iscrizione e al mantenimento, ai controlli di un Ente Terzo o un sistema di autocontrollo, alle analisi eseguite ai fini della certificazione.

A seguito della pubblicazione del Reg. (UE) n. 2017/2393 cd. Omnibus, il contributo può essere erogato anche a produttori che hanno già aderito al regime di qualità per un periodo non superiore ai 5 anni. In tal caso, l'erogazione del contributo di cinque anni è ridotto del numero di anni trascorsi tra la prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione a un regime di qualità e la data della domanda di sostegno.

L'incentivo, in conformità all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013 e del Reg. UE 2017/2393 è concesso ai nuovi produttori che aderiscono per la prima volta ai regime di qualità o a quelli che hanno già aderito ai regimi di qualità delle produzioni certificate per un periodo non superiore ai 5 anni.

8.2.3.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Erogazione di un contributo in conto capitale.

8.2.3.3.1.3. Collegamenti con altre normative

La sottomisura sarà applicata in conformità e coerenza alle norme di cui al par. 8.2.3.2. e inoltre:

- L.R. n. 10 del 3 agosto 2013 - Valorizzazione dei suoli pubblici a vocazione agricola per contenerne il consumo e favorirne l'accesso ai giovani
- L.R . n. 7 del 16 aprile 2012 – Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e s.m.i.

8.2.3.3.1.4. Beneficiari

I beneficiari della sottomisura per la tipologia di intervento sopra descritta sono:

- agricoltori intesi come agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013

- associazioni di agricoltori

Per associazioni di agricoltori si intende un organismo che riunisce operatori attivi in uno o più dei regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n.1305/2013, costituitasi in forma giuridica.

8.2.3.3.1.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dagli agricoltori beneficiari, o ad essi imputabili da parte delle associazioni di agricoltori di cui sono soci e riguardano i costi sostenuti a livello dei singoli produttori che partecipano per la prima volta ad uno o più dei regimi di qualità sovvenzionati o ai produttori che hanno già aderito alle certificazioni di qualità da non più di 5 anni. I costi che le associazioni di produttori potrebbero sostenere, nello svolgimento del loro ruolo di intermediari, non sono tuttavia ammissibili. Sono ammissibili i seguenti costi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- costi di prima iscrizione e per il mantenimento nel sistema dei controlli.
- costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo dell'associazione di agricoltori che è iscritta al sistema dei controlli.

Le spese annuali di cui ai puntini precedenti sono ammissibili per un periodo massimo di 5 anni consecutivi a partire dalla data di domanda di adesione al sistema di qualità tranne i costi di iscrizione che sono ammessi solo per la prima volta nel rispetto del massimale di € 3.000,00 per azienda per anno come stabilito nell'Allegato II al regolamento (UE). Sono altresì erogabili i contributi per gli agricoltori che hanno già aderito da non più di 5 anni ai regimi di qualità. In tal caso l'erogazione del contributo di cinque anni è ridotto del numero di anni trascorsi tra la prima partecipazione a un regime di qualità e la data della domanda di sostegno.

8.2.3.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di intervento si applica su tutto il territorio regionale.

Le condizioni per partecipare alla sottomisura sono:

Caratteristiche del richiedente:

- Essere agricoltore attivo sulla base dei criteri definiti a livello nazionale in applicazione dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013.
- Partecipare per la prima volta ai regimi di qualità delle produzioni certificate o ai sistemi di qualità descritti al paragrafo **8.2.3.2.** Il sostegno è eleggibile dalla presentazione della domanda per un massimo di cinque anni. In ogni caso, la data di prima partecipazione al sistema di qualità (iscrizione al sistema di controllo) deve essere successiva alla data di presentazione della domanda per il primo anno di aiuto.
- Qualora la prima partecipazione al regime di qualità sia anteriore alla presentazione di una domanda di sostegno,l'erogazione del contributo per unmassimo di cinque anni è ridotto del numero di anni trascorsi tra la prima partecipazione a un regime di qualità e la data della domanda di sostegno.

Non sono ammissibili le nuove domande degli agricoltori che già partecipano ad un medesimo regime di qualità.

• Le associazioni di agricoltori riconosciute devono avere tra i propri soci agricoltori attivi così come definiti dall'art. 9 del Reg. UE 1307/2013 che partecipano per la prima volta al regime di qualità di che trattasi.

8.2.3.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi:

1. tipologia di beneficiario, (giovane agricoltore e agricoltori associati: punteggio più elevato) ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. regime di qualità eleggibile (per nuovi regimi di qualità)

3. adesione contemporanea alla sottomisura 3.2.

4- regimi di qualità per prodotti realizzati su terreni confiscati alle mafie

8.2.3.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo concesso è pari al 100% della spesa ammissibile e comunque in misura non superiore ad € 3.000,00 annui per un massimo di 5 anni dalla data di prima adesione. Tale limite di 5 anni è per beneficiario e per regime.

Nel caso di adesione già avvenuta, il contributo erogato massimo di 5 anni, è ridotto del numero di anni trascorsi tra la prima partecipazione a un regime di qualità e la data della domanda di sostegno ed è pari ad un massimo di € 3.000,00 per azienda e per anno.

8.2.3.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.3.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione Verificabilità e controllabilità della misura

8.2.3.3.1.9.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione Verificabilità e controllabilità della misura

8.2.3.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione Verificabilità e controllabilità della misura

8.2.3.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

8.2.3.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Indicazione dei regimi di qualità ammissibili, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone o dei prodotti alimentari riconosciuti a livello nazionale e conferma che tali regimi di qualità soddisfano i quattro criteri specifici di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1305/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

I regimi di qualità riconosciuti a livello nazionale ammissibili conformi ai requisiti di cui all'art. 16, paragrafo 1 lettere a), b) del Reg. UE n. 1305/2013 sono i seguenti:

1) Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (art. 2 comma 3 della Legge 3 febbraio 2011 n. 4

Descrizione: Il Sistema assicura che le attività agricole e zootecniche siano esercitate in conformità a norme tecniche di produzione integrata di cui alla medesima legge del 3 febbraio 2011, art. 2 comma 3 e successive modifiche ed integrazioni.

2) Sistema di qualità nazionale zootecnica (Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011.

Descrizione: Il sistema individua i prodotti agricoli zootecnici destinati all'alimentazione umana aventi caratteristiche qualitativamente superiori rispetto alle norme di commercializzazione o ai requisiti minimi stabiliti dalla regolamentazione dell'Unione Europea e nazionale del settore zootecnico. La principale disposizione di riferimento è il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011 e successive modificazioni.

3) DGR n. 1889 del 26/11/2008 – Protocollo di intesa per il contenimento dei prezzi e delle tariffe " e sulle "iniziative finalizzate all'adozione e alla promozione di un marchio di qualità regionale per la tutela e la valorizzazione delle produzioni campane

Descrizione: Il sistema è una certificazione concessa a prodotti del sistema agroalimentare campano al fine di assicurare un elevato livello qualitativo dei prodotti agricoli ed alimentari.

Il sistema sarà avviato se conforme agli Orientamenti dell'UE sui regimi facoltativi di certificazione.

Indicazione dei regimi facoltativi ammissibili di certificazione dei prodotti agricoli riconosciuti dagli Stati membri in quanto conformi agli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.3.3.2. 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Sottomisura:

- 3.2 - sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

8.2.3.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura mira a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche dei prodotti tutelati dai regimi di qualità indicati dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013 e opera in sinergia con la sottomisura 3.1 permettendo il riconoscimento da parte del consumatore del valore qualitativo delle produzioni, favorendo, al contempo, l'associazionismo come elemento di concentrazione dell'offerta.

Le attività di informazione e promozione non devono incoraggiare i consumatori ad acquistare un prodotto in considerazione della sua particolare origine, tranne nel caso di prodotti contraddistinti da regimi di cui al paragrafo 3 dell'articolo 4 del regolamento delegato della Commissione (UE) n. 807/2014.

Il sostegno è finalizzato a informare e sensibilizzare il consumatore sui caratteri distintivi dei prodotti tutelati dai regimi di qualità specificati al paragrafo 8.2.3.2 Descrizione generale della misura.

La tipologia di intervento è anche volta a contrastare l'impatto della crisi COVID-19. Non è concesso alcun finanziamento a norma dell'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 per azioni di informazione e di promozione riguardanti un'impresa specifica o marchi commerciali.

Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità;
- informare sui metodi di produzione, su caratteristiche specifiche o vantaggi del prodotto alimentare, in particolare la qualità, il particolare metodo di produzione, norme elevate di benessere degli animali e rispetto dell'ambiente connessi al regime di qualità interessato ;
- rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente;
- promuovere azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP);
- fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità,
- informare sul sistema di controllo dei prodotti;
- favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti pubblici;
- favorire l'integrazione di filiera;
- sostenere azioni di informazione e promozione (rafforzare il rapporto tra produzione e consumo tramite una maggiore conoscenza);
- sensibilizzare ed educare sui contenuti dei regimi comunitari dei prodotti di qualità, mettendone in rilievo le caratteristiche e i vantaggi specifici in termini di proprietà alimentari (*caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali*), gli elevati standard di sicurezza igienica/sanitaria, metodi di produzione, l'etichettatura, la rintracciabilità, logo comunitario, aspetti nutrizionali, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

grado elevato di tutela del benessere animale e dell'ambiente prescritti, nonché le valenze storico-tradizionali, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche;
- valorizzazione dei prodotti di qualità per indurre gli operatori economici e/o i consumatori all'acquisto attento e responsabile di un determinato prodotto).

Contribuisce direttamente alla **focus area 3A** *migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.*

8.2.3.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Riguarda il sostegno per la copertura dei costi derivanti da azioni di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità sovvenzionato ai sensi della sottomisura 3.1. specificati al paragrafo 8.2.3.2. Descrizione generale della misura

Contributo in conto capitale determinato entro l'importo massimo previsto.

8.2.3.3.2.3. Collegamenti con altre normative

La sottomisura è collegata al quadro normativo dell'Unione Europea, nazionale e regionale di cui alla sotto-misura 3.1 riportata al punto 8.2.3.3.1.11 - Informazioni specifiche della misura

Inoltre la sottomisura è collegata alla seguente normativa:

- REGOLAMENTO (CE) N. 3/2008 DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2007 relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei Paesi Terzi.
- REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. n. 234/79, (CE), n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.12.2020
- REGOLAMENTO (UE) n. 702/14 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006
- Regime di aiuto SA. 104982 PSR Campania 14/22 - tipologia 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno - operazioni fuori campo di applicazione art 42 TFUE

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.3.3.2.4. Beneficiari

"Associazioni di Produttori".

Per "Associazioni di Produttori" si intende un organismo che riunisce operatori attivi in uno o più dei regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n.1305/2013, costituitasi in forma giuridica.

8.2.3.3.2.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti categorie di spesa:

- realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto (ideazione, stampa, traduzione, riproduzione e distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri);
- realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche
- realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale
- realizzazione e sviluppo di siti web
- gadgets e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto;
- acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi;
- realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna;
- acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet;
- organizzazione e realizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, mostre, esposizioni, open day e workshop tematici;
- partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici
- realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa;
- campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità in relazione al cambiamento climatico
- spese generali, comprese quelle necessarie per l'organizzazione e il coordinamento delle diverse azione in progetto, entro i limiti definiti nel capitolo 8.1.

Tutto il materiale d'informazione e di promozione elaborato nell'ambito delle attività sovvenzionate dovrà essere conforme alla normativa UE e nazionale.

Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

Ai sensi dell'art. 67, del Reg. (UE) n.1303/2013, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile sono quelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabilite dal comma 1, lettera a) (rimborso dei costi sostenuti) e lettera b) (tabelle standard di costi unitari).

8.2.3.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di intervento si applica su tutto il territorio Regionale

Le condizioni per partecipare alla sottomisura:

Associare un numero di operatori certificati pari ad almeno:

il 20% del totale per prodotti di qualità con meno di 20 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 3 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore;

15% del totale per prodotti di qualità tra 20 e 50 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 4 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore;

10% del totale per prodotti di qualità tra 51 e 100 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 8 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore ;

oltre 10 operatori per prodotti di qualità con più 100 operatori complessivamente certificati

Il dato decimale si approssima all'unità superiore. Il numero complessivo degli operatori certificati per prodotto di qualità riconosciuto è riportato nel bando della sottomisura.

La spesa complessiva indicata nel progetto - *IVA inclusa solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale* - deve essere:

≥ € 30.000,00

≤ € 700.00,00

Il progetto deve prevedere esclusivamente azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'articolo 16 (1) del Reg. (UE) n. 1305/2013 – elencati nel bando della sottomisura 3.1 – e che sono indicati nella domanda di partecipazione alla sottomisura.

Sono ammissibili unicamente le azioni di informazione e di promozione realizzate nel mercato interno.

Per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, cui si applica il regime di aiuto esentato SA. 104982 valgono le condizioni:

- in conformità dell'articolo 1, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 702/2014, i richiedenti non essere imprese in difficoltà, così come definite dall'articolo 2, punto 14, del medesimo regolamento e imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti)
- non essere una grande impresa ai sensi del Reg (UE) 702/14;

In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 702/2014 la domanda di aiuto dovrà avere un contenuto minimo informativo stabilito dallo stesso articolo e deve essere presentata prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'avvio delle attività. I costi sostenuti prima di detta presentazione non sono accettati.

Gli aiuti esentati saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 702/2014 e pubblicati in un sito web.

8.2.3.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

- Caratteristiche del richiedente : (maggiore % degli operatori aderenti sul totale degli operatori certificati per prodotto di qualità riconosciuto)

- Caratteristiche aziendali/territoriali : uso dei terreni agricoli e delle produzioni confiscate alle mafie, possesso di altre certificazioni tipo EMAS, ISO GLOBAL GAP, produzioni interessate da fenomeni contingenti di crisi, utilizzo in abbinamento con altre misure del PSR e in coerenza con le priorità 2 e 3.

- caratteristiche tecnico-economiche del progetto: ricorso a tecnologie innovative; integrazione con le iniziative regionali; ambito locale o extraregionale degli interventi.

8.2.3.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La percentuale massima di aiuto in conto capitale è del 70%, calcolata sulla spesa ammissibile per le attività di informazione e promozione.

In conformità al regolamento (UE) n. 702/2014 si seguono le regole sul cumulo in conformità all'articolo 8, paragrafi 3-5-6 dello stesso regolamento.

8.2.3.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.3.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione Verificabilità e controllabilità della misura

8.2.3.3.2.9.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione Verificabilità e controllabilità della misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.3.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione Verificabilità e controllabilità della misura

8.2.3.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

8.2.3.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Indicazione dei regimi di qualità ammissibili, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone o dei prodotti alimentari riconosciuti a livello nazionale e conferma che tali regimi di qualità soddisfano i quattro criteri specifici di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1305/2013

I regimi di qualità riconosciuti dallo Stato italiano ammessi al sostegno sono quelli riportati al par 8.2.3.2.

Indicazione dei regimi facoltativi ammissibili di certificazione dei prodotti agricoli riconosciuti dagli Stati membri in quanto conformi agli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche

8.2.3.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.3.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre, si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali.

In ogni caso, nella programmazione 2014-2020 per assicurare una migliore verificabilità e controllabilità nell'attuazione della misura si tiene conto dei fattori di rischio indicati nella fiche relativa all'art. 62 del reg. (UE) n. 1305/2013, che sono i seguenti:

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti -

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento: Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento.

Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori.

Altri rischi specifici nell'attuazione della sotto-misura 3.1 sono i seguenti:

- effettiva adesione ad un regime ammissibile al sostegno:

- adesione al sostegno per oltre 5 anni;

- presentazione di fatture non ammissibili e mancato saldo delle stesse;

- mancato trasferimento del sostegno ai singoli agricoltori nel caso di presentazione della domanda di aiuto da parte di associazioni;

Altri rischi specifici nell'attuazione della sotto-misura 3.2 sono dovuti:

- effettiva presenza fra gli associati ai beneficiari specificati al paragrafo 8.2.3.3.2.4. di produttori/operatori attivi regionali aderenti al sistema di qualità con produzione certificata che si intende promuovere ;

- presentazione di fatture non ammissibili e mancato saldo delle stesse;

- diffusione di materiale info-promozionale non conforme;

- realizzazione di azioni di informazione e di promozione riguardanti una singola impresa/ marchio commerciale privato.

8.2.3.4.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'Adg intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M 7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi, trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura ;

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

"M 9 – L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riguardo agli altri rischi specifici della sotto-misura 3.1 si attuano le seguenti azioni di mitigazione dei rischi.

- accertamento dell'iscrizione dei produttori al pertinente sistema di controllo e della condizione di nuova adesione al regime del singolo beneficiario (via banche dati regionali o Organismi di controllo);

Rischi di presentazione di fatture non ammissibili e di mancato saldo delle stesse

- verifica della descrizione della fattura e coerenza con ammissibilità all'aiuto

- verifica dell'avvenuto pagamento delle fatture (documentazione bancaria

- verifica dell'iscrizione a registro contabile delle fatture (a campione)

- Verifica dell'avvenuta iscrizione al regime di qualità al massimo nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno

Massimale annuo:

- verifiche effettuate sul singolo beneficiario attraverso il sistema informativo OP

- verifica anche in caso di pagamento della fattura da parte dell'associazione verificando che i criteri di riparto della spesa sul singolo beneficiario siano rispettati.

Riguardo agli altri rischi specifici della sotto-misura 3.2 si attuano le seguenti azioni di mitigazione dei rischi.

- accertamento dell'iscrizione dei produttori/operatori al pertinente sistema di controllo che aderiscono al enti (presenza su libro soci e possesso produzione certificata da ente di certificazione, banche dati regionali o Organismi di controllo); Rischi di presentazione di fatture non ammissibili e di mancato saldo delle stesse

- verifica della descrizione della fattura e coerenza con ammissibilità all'aiuto

- verifica dell'avvenuto pagamento delle fatture (documentazione bancaria)

- verifica dell'iscrizione a registro contabile delle fatture (a campione)

- preventiva autorizzazione di conformità del materiale info-promozionale;

- esclusione dei marchi commerciali dal materiale info-promozionale e dagli interventi promozionali e informativi programmabili escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto e che, se presente, deve risultare secondaria e trascurabile rispetto al prodotto di qualità promozionato.

8.2.3.4.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

nelle disposizioni attuative, pubblicati sul BURC e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.3.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

8.2.3.6. Informazioni specifiche della misura

Indicazione dei regimi di qualità ammissibili, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone o dei prodotti alimentari riconosciuti a livello nazionale e conferma che tali regimi di qualità soddisfano i quattro criteri specifici di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1305/2013

I regimi di qualità applicabili per la scheda di misura sono quelli indicati al par 8.2.3.2.

Indicazione dei regimi facoltativi ammissibili di certificazione dei prodotti agricoli riconosciuti dagli Stati membri in quanto conformi agli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche

Il PSR non prevede di avvalersi dei regimi facoltativi conformi agli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche.

8.2.3.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

8.2.4.1. Base giuridica

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III *Sostegno allo sviluppo rurale -– Art. 17 paragrafo 1 lettere a), b), c), d) Investimenti in immobilizzazioni materiali* – Art 45 *Investimenti* – Art. 46 *Investimenti per l'irrigazione;*
- *Regolamento delegato* (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 Art. 13 *Investimenti;*
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante norme per l'applicazione del Reg (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014
- Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.12.2020

8.2.4.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

La misura rappresenta uno dei principali strumenti del PSR per il rilevante ruolo svolto nell'attuazione delle linee strategiche di sviluppo rurale in quanto tende a favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva con filiere meglio organizzate in virtù di un processo evolutivo caratterizzato dalla presenza di aziende dinamiche e pluriattive. In tale ottica resta fermo l'obiettivo di un'agricoltura che accresca sempre più, nei propri processi produttivi, principi di sostenibilità ambientale.

Al riguardo è opportuno sottolineare che la misura, nei diversi cicli di programmazione comunitaria, ha sempre riscontrato ottimi risultati in termini di alti livelli di realizzazione sia fisici che finanziari comportando, nelle aziende beneficiarie, l'introduzione di processi produttivi efficaci sia nella riduzione dei costi che nel miglioramento della qualità dei prodotti con positivi effetti sul reddito delle imprese e sulla creazione di opportunità occupazionali.

Con riferimento agli esiti dell'analisi SWOT, che verranno nel dettaglio analizzati per le singole tipologie d'intervento, il processo evolutivo delle realtà economico-aziendali campane è alquanto complesso e contraddittorio. Se per un verso si evidenzia una timida evoluzione verso processi fondiari che portano ad un accrescimento della dimensione aziendale, strettamente connesso al progressivo abbandono da parte degli operatori agricoli, la struttura produttiva rimane caratterizzata da una notevole frammentazione che tuttavia presenta elementi di grande vitalità economica per il pregio delle produzioni realizzate.

In tale ottica oltre agli investimenti produttivi, la misura si propone di incentivare anche quelli improduttivi, che concorrono a tutelare l'ambiente ed il paesaggio, a conservare la biodiversità, a favorire la mobilità interaziendale, a migliorare gli aspetti quantitativi delle riosrse idriche attraverso interventi comprensoriali, di recupero delle acque piovane e di miglioramento delle reti di distribuzione, ed aziendali che promuovono impianti di irrigazione a ridotto consumo (risparmio idrico potenziale degli impianti).

Dalla analisi di contesto la misura risponde ai seguenti fabbisogni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

F3 *Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale;*

F6 *Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali;*

F7 *Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;*

F8 *Rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività delle aziende agricole e f*orestali;

F9 *Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali;*

F13 *Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale;*

F16 *Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica;*

F17 *Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo;*

F18 *Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico;*

F19 *Favorire una più efficiente gestione energetica;*

F20 *Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale;*

F21 *Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio;*

F22 *Favorire la gestione forestale anche in un'ottica di filiera;*

F26 *Migliorare il benessere degli animali.*

La misura contribuisce al perseguimento delle priorità e focus area riportate nella seguente tabella con la X sono indicate le focus area principali e con il puntino **(·)** quelle a cui la misura contribuisce indirettamente (figura).

La misura, attraverso i criteri di selezione che verranno approvati ed in relazione alle tipologie di investimenti ammessi, contribuisce in modo trasversale agli obiettivi:

- ambiente attraverso il finanziamento di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, attraverso un uso più efficiente della risorsa idrica e, in generale, prevedendo il finanziamento di processi produttivi delle aziende agricole e agroindustriali - che tendono a diminuire il loro impatto ambientale, e di investimenti non produttivi che contribuiscono allo sviluppo sostenibile dell'attività agricola, migliorando la qualità del suolo, dell'aria e delle acque e favorendo la biodiversità;
- mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il finanziamento degli investimenti che contribuiscono a ridurre le emissioni in atmosfera e i consumi energetici e a mitigare gli effetti di fenomeni metereologici estremi con una gestione delle risorse idriche più corretta e sostenibile, e investimenti non produttivi volti alla riqualificazione ambientale dei fossi e dei canali consortili ed al ripristino e/o l'ampliamento degli elementi strutturali dei terrazzamenti e ciglionamenti;
- innovazione attraverso il finanziamento degli investimenti che prevedono l'introduzione di nuove tecnologie, impianti e macchine sia in ambito agricolo, agroindustriale e per i sistemi irrigui

fonte: http://burc.regione.campania.it

aziendali e a carattere collettivo

Le tipologie di intervento previste dalla misura potranno essere attivate per la realizzazione di progetti collettivi di filiera, così come definito nel capitolo 8.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità	P2		P3		P4			P5			
Focus area	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D
Tipologie d'intervento											
4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole	X		•	•				•	•	•	•
4.1.2 investimenti nelle aziende agricole per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento	•	X	•					•	•	•	•
4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca	•										X
4.1.5 Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici	•					X		•	•	•	•
4.1.4Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole	•							X			
4.2.1Trasformazione commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali			X						•		
4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro iniziative agroindustriali			X								•
4.3.1Viabilità agrosilvopastorale e infrastrutture accessori a supporto delle attività di esbosco	X										
4.3.2Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari	•					•		X		•	•
4.4.1 prevenzione dei danni da fauna					X		•				
4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario					X		•				

figura 1 - Misura 4 Focus Area principali e secondarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolazione della misura					
Sottomisura	Tipologia di intervento				
Sottomisura 4.1	4.1.1	4.1.2	4.1.3	4.1.4	4.1.5
Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole	Investimenti nelle aziende agricole per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento	Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e dell'ammoniaca	Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole	Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici
Sottomisura 4.2	4.2.1	4.2.2			
Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali	Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro iniziative agroindustriali			
Sottomisura 4.3	4.3.1	4.3.2			
Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	Viabilità al servizio di aziende agricole e forestali	Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari			
Sottomisura 4.4	4.4.1	4.4.2			
Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali	Prevenzione dei danni da fauna	Creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario			

figura 2 - Misura 4 Articolazione della misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.4.3.1. 4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

Sottomisura:

- 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

L’analisi di contesto evidenzia come le ridotte dimensioni economiche delle aziende agricole, agroalimentari e zootecniche (ad eccezione di quelle bufaline), nonché lo scarso livello di dotazione tecnologica, compromettono le capacità di investimenti per ristrutturazione, ammodernamento aziendale e innovazione. Infatti si rileva ancora una trend negativo relativamente agli investimenti fissi lordi, di particolare rilievo nell'agroalimentare.

Di contro, come si rileva dall’analisi SWOT, nel caso del settore bufalino, l’analisi di contesto rileva l’esigenza di un’adeguata riorganizzazione dei processi aziendali per salvaguardare la competitività del settore secondo principi ambientali e benessere animale per la riduzione dell’emissione di gas serra e ammoniaca nell’atmosfera, e di biosicurezza.

A fronte di un continuo aumento dei costi di produzione restano fermi se non addirittura diminuiscono i prezzi che il mercato riconosce alla produzione agricola. In tale contesto l’unica possibilità rimasta agli operatori del comparto è il recupero di tutte quelle condizioni di efficienza ancora possibili attraverso la riduzione dei costi, l’aumento della produttività. La riduzione dei costi di produzione deve essere intesa nel suo significato più ampio: riduzione delle spese attraverso l’introduzione di macchine ed attrezzature più efficienti, con consumi ridotti e più versatili; riduzione dei tempi di lavorazione attraverso coltivazioni più razionali, l’introduzione di tecnologie innovative e nuove varietà che consentano di realizzare cicli produttivi più veloci e ridurre il numero di operazioni.

Rispetto alla descrizione generale della misura con la presente tipologia di intervento si intende intervenire per rimuovere gli elementi di debolezza e incentivare le opportunità e gli elementi di forza che già esistono nel sistema agricolo campano così come emerge dall’analisi SWOT alla base della definizione dei fabbisogni.

Tanto premesso la tipologia d’intervento è articolata secondo due azioni:

Azione A) orientata alla concessione del sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all’ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico,

Azione B) Riservata solo alle aziende zootecniche bufaline e volta a promuovere il miglioramento miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all’ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica con priorità per le azioni di biosicurezza, benessere animale e tutela ambientale in relazione all’emissioni di gas serra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare questa tipologia d'intervento risponde ai seguenti fabbisogni: F03, F06, F07, F19, F20, F26.

La tipologia d'intervento sostiene la strategia MD5 - Incentivazione degli impianti di teleriscaldamento in cogenerazione alimentati da biomasse vegetali (CO, Co2, PM10) di origine forestale, agricola e agroindustriale, con bilanciata riduzione della produzione di energia elettrica da fonti tradizionali al fine di non aumentare la produzione elettrica complessiva della regione e la strategia MT6 - Interventi di razionalizzazione della consegna merci e incentivo al rinnovo del parco macchine (SOx, Nox, CO, CO2, PM10) del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.

L'intervento risponde alla priorità dell'Unione n. 2: "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste", con particolare riguardo ai seguenti aspetti, focus area 2a: "*migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività*. La tipologia di intervento contribuisce indirettamente anche al soddisfacimento delle focus area 3a, 3b, 5a, 5b, 5c e 5d.

8.2.4.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

1. L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
2. attraverso lo strumento finanziario di garanzia.

Le tipologie di sostegno di cui ai punti 1 e 2 possono essere concesse anche in forma combinata, rimanendo complessivamente all'interno del tasso di sostegno previsto dal PSR.

8.2.4.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- Reg. UE 1303/2013 articolo 65;
- Reg. (UE) 1305/2013 articoli 17 e 45;
- Reg. UE 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Direttiva 75/268/CEE relativa alla definizione delle zone svantaggiate;
- Decreto Ministeriale n. 6277 del 08.06.2020 - decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane con relativi elenchi;
- Direttiva 2001/81/EC relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Direttiva 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;
- Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- D.Lgs 150/2012 – Attuazione della Direttiva 2009/128 (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e successive norme nazionali e regionali di applicazione;
- D.Lgs n. 28 del 3 marzo 2011 attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

energia da fonti rinnovabili;

- D.Lgs 50/2016 ss.mm.ii - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii - Norme in materia ambientale;
- DGR Campania 167/2006 che approva il il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii
- Legge n. 109 del 07 Marzo 1996 – Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla Legge 31 Maggio 1965, n. 575, e all'art. 3 della Legge 23 Luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'art. 4 del D. Legge 14 Giugno 1989, n., 230, convertito con modificazioni dalla Legge 4 Agosto 1989, n. 282.
- Piano di Gestione Acque - D.P.C.M. del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 160 del 10/07/2013. Prima revisione del Piano di Gestione notificata alla UE il 24/03/2016 e approvata il 27/10/2016 dal Consiglio dei Ministri;
- DM n. 52/2015 Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014;
- Regolamento regionale del 12 novembre 2012 n. 12 per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acque pubbliche.
- DM Mipaaf del 31 luglio 2015 "Linee guida regolamentazione modalità quantificazione volumi idrici uso irriguo".

Nel capitolo 14 viene descritta la complementarietà degli interventi del PSR con i fondi SIE e con il primo pilastro della PAC al fine di una adeguata demarcazione degli interventi per evitare il doppio finanziamento.

Si sottolinea che gli investimenti che determinano aumento delle superfici irrigue sono finanziabili esclusivamente attraverso il ricorso agli strumenti di intervento previsti dal PSR e non nell'ambito dell'OCM.

8.2.4.3.1.4. Beneficiari

Azione A) Agricoltori singoli e associati.

Azione B) Agricoltori singoli e associati che conducono imprese zootecniche bufaline

Nel caso di aiuto concesso attraverso l'attivazione dello strumento finanziario di garanzia, il beneficiario è l'intermediario finanziario e destinatari finali sono gli imprenditori agricoli professionali (IAP) in base alla definizione di legge nazionale, persone fisiche o giuridiche, in forma singola o associata.

8.2.4.3.1.5. Costi ammissibili

In coerenza con le norme stabilite dagli art. n. 65 e 69 del Reg. (UE) n.1303/2013 e con l'art. 45, paragrafo 2 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili, in caso di aiuto concesso in conto capitale, esclusivamente le

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguenti voci di spesa:

a. costruzione o miglioramento di beni immobili;
b. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze;
c. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1

La tipologia di intervento è quindi un sostegno concesso agli agricoltori per investimenti materiali tesi al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.

In particolare sono possibili:

1. costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi (strutture di allevamento, opifici, serre e depositi);
2. miglioramenti fondiari per:
    1. impianti di fruttiferi;
    2. le produzioni zootecniche: realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali;
    3. sistemazioni dei terreni aziendali per evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo;
    4. la viabilità aziendale: realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda) e spazi per la manovra dei mezzi agricoli;
3. impianti anticracking, impianti antibrina, impianti di ombreggiamento per la tutela delle caratteriste merceologiche ed organolettiche delle produzioni vegetali;
4. acquisto di macchinari ed attrezzature per la realizzazione delle produzioni aziendali, la prima lavorazione e trasformazione (esclusivamente per prodotti compresi nell'allegato 1 del Trattato), compresi gli impianti di irrigazione esclusivamente a servizio di nuove serre e nuovi impianti arborei. Per gli impianti irrigui devono essere applicati i requisiti minimi di efficiente uso della risorsa idrica previsti all'articolo 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
5. impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali (massimo 1 MW). Gli impianti devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia.

   In tutti i casi gli impianti di produzione di energia:

   - non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;
   - non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente in materia di rifiuto;
   - non devono comportare occupazione di suolo agricolo.

   L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo aziendale pari al 50%, in particolare per gli investimenti in impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa sono ammissibili al finanziamento a condizione che sia recuperata ed utilizzata in azienda una percentuale minima pari al 50% dell'energia terminca totale prodotta dall'impianto in conformità a quanto disposto all'art.13 comma 1 lett.d) del Reg.(UE) n.807/2014. In ogni caso il 100% dell'energia prodotta (elettrica e termica) deve essere reimpiegata in azienda.

6. per la vendita diretta delle produzioni aziendali: realizzazione/ristrutturazione di locali destinati alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

vendita e relative attrezzature;

7. investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze strettamente connessi agli investimenti di cui sopra.

In coerenza con quanto stabilito all'art. 67 comma 2 del reg. UE 1305/2013 sono adottate opzioni semplificate di costi per alcune categorie di opere secondo le Metodologie sviluppate da ISMEA, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 67, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, come di seguito elencate.

Tabelle standard di costi unitari – articolo 67, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013:

- Metodologia per l'individuazione dei costi semplificati per i frantoi oleari - misura 4 dei PSR – pubblicazione del dicembre 2020- e successivi aggiornamenti.

- Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i nuovi impianti arborei, per la Misura 4 dei PSR – pubblicazione marzo 2018 e successivi aggiornamenti.

- Metodologia per l'individuazione delle Unità di Costo Standard (UCS) per le macchine agricole per la misura 4 del PSR pubblicazione marzo 2017 – Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i trattori e le mietitrebbie – pubblicazione dicembre 2018 - Aggiornamento 2020 della metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard dei trattori e mietitrebbie finanziate dalla misura 4 del PSR - pubblicazione dicembre 2020 – e successivi aggiornamenti

Finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale ad una o più categorie di costo definite – articolo 67, paragrafo 1, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013:

- Metodologia per l'individuazione dei costi semplificati (CS) per le spese di progettazione delle sottomisure 4.1 e 4.2 dei PSR - pubblicazione dicembre 2019- e successivi aggiornamenti

- Metodologia per l'individuazione dei costi semplificati (CS) per le spese relative a macchine ed attrezzature agricole non comprese nei precitati documenti ISMEA

E' stato applicato un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile secondo quanto disposto dal paragrafo 5 dagli art. 67 del Reg. UE 1303/2013.

Gli investimenti devono essere previsti dal progetto di miglioramento aziendale e risultare necessari per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola. In particolare devono conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

1. il miglioramento della situazione reddituale, delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti;
2. il miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali oltre le norme obbligatorie;
3. l'adozione di processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale per quanto riferibile alla gestione del suolo, alla distribuzione di fertilizzanti e fitofarmaci oppure in grado di salvaguardare le produzioni da situazioni climatiche eccezionalmente avverse;
4. l'introduzione di nuove tecnologie;
5. la riconversione e la valorizzazione qualitativa delle produzioni (biologico, tracciabilità, produzioni di nicchia) in funzione delle esigenze del mercato;
6. lo sviluppo della diversificazione dell'attività aziendale (trasformazione, vendita diretta);

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili (limitatamente alle esigenze produttive aziendali.

Con riferimento agli investimenti nel campo dell'irrigazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art 46 (2) del Reg (UE) n. 1305/2013, si precisa che:

- con nota n. 6144/TRI/DG del 18 marzo 2010 è stato notificato alla Commissione Europea DG ENV il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale approvato con DPCM del 10 aprile 2013 (pubblicato sulla G.U. n°160 del 10 luglio 2013). La prima revisione del Piano di Gestione è stata notificata alla UE il 24/03/2016 e approvata il 27/10/2016 dal Consiglio dei Ministri;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale specifica le misure pertinenti per il settore agricolo previste all'art. 11 della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE.

Gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se:

1. i prodotti agricoli, sia in entrata che in uscita, appartengono all'Allegato I del TFUE;
2. i prodotti trasformati e i prodotti venduti sono a prevalenza (almeno il 50%) di origine aziendale.

Non sono, comunque, ammissibili investimenti collettivi per le fasi di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole.

Per gli investimenti in nuove serre e/o nuovi fabbricati e/o nuovi impianti tecnologici l'energia richiesta deve essere autoprodotta dall'azienda richiedente e gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia.

Gli investimenti che prevedono costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili, compreso le serre, possono prevedere il recupero ed il riutilizzo nei cicli produttivi aziendali dell'acqua piovana.

Nel caso in cui siano presenti investimenti relativi ad impianti irrigui connessi all'investimento produttivo ed indispensabili per assicurarne la funzionalità deve essere perseguito anche l'obiettivo di contenimento/riduzione dei fabbisogni idrici per i processi produttivi aziendali in termini di efficientamento degli impianti irrigui a servizio degli investimenti produttivi realizzati.

Possono essere concesse anticipazioni ai beneficiari a fronte di presentazione di polizza fideiussoria, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 63, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1305/2013**.**

Nel caso di aiuto concesso attraverso l'attivazione dello strumento finanziario della garanzia sono ammesse tutte le spese considerate ammissibili ai sensi del Reg. (UE) N. 1305/2013 ed in particolare dall'art.45 di tale Regolamento, inclusi - a titolo esemplificativo – le spese generali connesse alla costruzione, acquisizione e ristrutturazione di beni immobili, e all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità; gli investimenti immateriali ed il capitale circolante accessorio agli investimenti e debitamente motivato entro il limite del 30% del valore complessivo dell'investimento.

- Acquisto di macchinari ed attrezzature
- Costruzione/acquisizione, ristrutturazione/ miglioramento di fabbricati per la produzione e per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale
- Ristrutturazione di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento con utilizzo di materiali da costruzione che migliorino l'efficienza energetica
- Interventi di miglioramento fondiario (es.: sistemazioni fondiarie e idraulico-agrarie; impianti colture arboree da frutto)
- Realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale comprese le strutture realizzate con tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra
- Impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali
- Acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC);
- Realizzazione di strutture ed impiantistica per la produzione e stoccaggio di energia, a esclusivo utilizzo aziendale, a partire da: i) fonti agro-forestali; ii) fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, eolico, geotermico); iii) reflui provenienti dall'attività aziendale.
- Introduzione di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione)
- Adozione di sistemi di difesa attiva volti a proteggere le coltivazioni dagli effetti negativi degli eventi meteorici estremi e dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori.

Nel caso di investimenti in conto capitale non è consentito corrispondere l'aiuto:

- per acquisto di materiale e attrezzature usate, interventi di sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili, acquisto di terreni e immobili, investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- per l'acquisto di beni di consumo;
- per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- per immobili ad uso abitativo;
- per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora di cui al paragrafo 3, art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013;
- per le tipologie investimenti di ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità, qualora l'intervento concorra al sostegno previsto nell'ambito della tipologia d'intervento 5.2.1;
- per le tipologie d' investimenti irrigui non connessi direttamente a nuovi impianti arborei o alla realizzazione di serre, in quanto la realizzazione è ammissibile esclusivamente sulla tipologia d'intervento 4.1.4;
- per le tipologie d' investimenti realizzati nelle aziende zootecniche previsti anche dalla tipologia d'intervento 4.1.5.

Nel caso di aiuto concesso attraverso l'attivazione dello strumento finanziario della garanzia non è consentito corrispondere l'aiuto:

- impianti ed attrezzature usati

fonte: http://burc.regione.campania.it

- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori
- investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti
- acquisto di beni immobili usati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti
- acquisto di terreni
- i semplici investimenti di sostituzione
- acquisto di diritti di produzione agricola
- animali, piante annuali e loro messa a dimora
- acquisto di macchinari ed attrezzature per la produzione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari;
- impianti fotovoltaici collocati a terra su suolo agricolo.

Nel caso di aiuto concesso attraverso l'attivazione dello strumento finanziario di garanzia non sono ammissibili i finanziamenti attivabili in applicazione dell'articolo 46 del Reg. UE 1305/2013 ossia gli investimenti nell'irrigazione.

8.2.4.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di intervento è applicabile all'intero territorio della regione Campania

In caso di contributo in conto capitale le condizioni sono le seguenti:

Condizioni di eleggibilità del richiedente:

- deve essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti, aver già costituito/aggiornato e validato il fascicolo aziendale in conformità a quanto previsto dal paragrafo 8.1. del PSR Campania 2014-2020;
- l'impresa deve risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A per l'esercizio di attività agricole;
- la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, deve risultare pari o superiore a 12.000 euro nelle macroaree C e D ed a 15.000 euro nelle macroaree A e B.. Per il calcolo della PS di riferimento dovranno essere utilizzati i valori medi dell'ultimo triennio riportati nel fascicolo aziendale. In mancanza del triennio verranno considerati i dati di PS disponibili a fascicolo;
- non essere oggetto di procedure concorsuali.

Condizioni di eleggibilità dell'aiuto:

Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti le attività di produzione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del TFUE.

Gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se:

1. i prodotti agricoli, sia in entrata che in uscita, appartengono all'Allegato I del TFUE;
2. i prodotti trasformati e i prodotti venduti sono a prevalenza (superiore al 50%) di origine aziendale.

Nel caso di supporto attraverso lo strumento finanziario non devono essere previste condizioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammissibilità specifiche ed ulteriori rispetto a quelle fissate nel Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Sia per investimenti in conto capitale che nel caso di supporto attraverso lo strumento finanziario:

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45 (1) del Regolamento (UE) 1305/13.

Fermo restando che gli investimenti finanziati ai sensi dell'articolo 46 del Reg. (UE) 1305/13 non possono usufruire dello strumento del fondo di garanzia,

Nel caso degli investimenti realizzati con il
contributo in conto capitale e finalizzati alle realizzazioni di impianti di irrigazione, strettamente connessi agli investimenti produttivi, è dovuto il rispetto dell'art. 46 del Reg. (UE) 1305/13, per cui le condizioni di ammissibilità sono:

- aver previsto l'installazione del contatore per misurare l'effettivo consumo dell'acqua relativo all'investimento;
- qualora l'investimento consista nel miglioramento di un impianto di irrigazione esistente esso deve offrire un risparmio idrico potenziale (tabella 2) compreso tra il 5% e il 55%, calcolato con riferimento al livello di efficienza idrica dell'impianto preesistente (tabella l), come di seguita indicato:

    - **55%** nel caso di ammodernamento di sistemi/impianti irrigui nel passaggio impianti di categoria di bassa efficienza (B) ad una delle categorie superiori;
    - **10%** nel caso di ammodernamento sistemi/impianti irrigui nel passaggio tra impianti della medesima categoria (media efficienza M);
    - **5%** nel caso di ammodernamento di sistemi/impianti irrigui nel passaggio tra impianti di categoria media efficienza (M) ad uno di categoria alta efficienza (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima;

Inoltre, se l'intervento di miglioramento di un impianto di irrigazione esistente riguarda corpi Idrici

superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua:

a. l'investimento deve garantire una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento; e
b. nel caso l'investimento sia effettuato in un'unica azienda agricola, questo comporti anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.

Ai sensi dell'art. 46, comma 4, del Reg. (UE) n. 1305/2013, nessuna delle condizioni suddette si applica ad un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero ad un investimento nell'uso di acqua riciclata, anche di origine meteorica, che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- se l'investimento produce un aumento netto della superficie irrigata che interessa una determinata area o un corpo e lo stato del corpo idrico è stato ritenuto almeno buono nel piano di gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità d'acqua, esso è ammissibile se un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente, che può anche riferirsi a gruppi di aziende, dimostra che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e non causerà un peggioramento delle condizioni del corso d'acqua. L'investimento per i nuovi impianti irrigui, con riferimento alle tipologie riportate nella tabella 1, dovrà caratterizzarsi con una classe di efficienza almeno pari al 70%;
- non sono ammissibili gli investimenti che comportano un aumento netto della superficie irrigata se lo stato del corpo idrico interessato è stato ritenuto meno di buono nel piano di gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità d'acqua.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45 (1) del Regolamento (UE) 1305/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella -1 - Tipologia e scala di efficienza idrica delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi

Codice impianto	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classi di Efficienza
1	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
2	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B
3	Infiltrazione laterale a solchi	10	B
4	Manichetta forata di alta portata	20	B
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (>3,5 atmosfere)	40	M
6	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M
7	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
8	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< = 3,5 atmosfere)	60	M
9	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione * di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata <= 10%	70	A
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione * della portata < o = 10%	80	A
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficienti di variazione* della portata < o = 5%	90	A
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficienti di variazione *della portata < o = 5%	90	A

** Il coefficiente di variazione deve essere dichiarato dal costruttore*

tab 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella -2 - Risparmio idrico potenziale realizzabile nel passaggio da sistemi/impianti irrigui differenti

	Impianto nuovo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Impianto preesistente	Indice di efficienza irrigua%	10 %	10 %	10 %	20 %	40 %	50 %	55 %	60 %	60 %	60 %	65 %	70 %	80 %	85 %	85 %	90 %	90 %	90 %
1	10%					75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
2	10%					75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
3	10%					75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
4	20%					50%	60%	64%	67%	67%	67%	69%	71%	75%	76%	76%	78%	78%	78%
5	40%						20%	27%	33%	33%	33%	38%	43%	50%	53%	53%	56%	56%	56%
6	50%								17%	17%	17%	23%	29%	38%	41%	41%	44%	44%	44%
7	55%											15%	21%	31%	35%	35%	39%	39%	39%
8	60%												14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
9	60%												14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
10	60%												14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
11	65%												7%	19%	24%	24%	28%	28%	28%
12	70%													13%	18%	18%	22%	22%	22%
13	80%														6%	6%	11%	11%	11%
14	85%																6%	6%	6%
15	85%																6%	6%	6%
16	90%																		
17	90%																		
18	90%																		

Risparmio idrico potenziale realizzabile nel passaggio da sistemi/impianti irrigui differenti le combinazioni oscurate generano risparmi idrici non compatibili con le condizioni fissate a seguito dell'applicazione della formula:

[100-(%di efficienza dell'impianto preesistente x100/(%di efficienza del nuovo impianto)]/100

tab 2

8.2.4.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della tipologia di intervento. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

AZIONE A

- la tipologia del richiedente: imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento; titolo di studio e formazione;
- la localizzazione geografica: imprese operanti in zone montane o vincoli naturali o altri vincoli specifici o zone vulnnerabili ai nitrati.
- Caratteristiche tecniche del progetto /filiere: le caratteristiche tecniche di progetto/ filiera si

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferiscono agli investimenti materiali ed immateriali proposti dal progetto aziendale in relazione alla specifica filiera oggetto di investimento:

- Florovivaismo;
- Olivicola;
- Viticola;
- Frutta in guscio;
- Cerealicola;
- Ortofrutticola;
- Lattiero casearia;
- Carne.

Tra gli investimenti materiali si terrà in considerazione (anche in termini di percentuale di spesa dedicata rispetto alla spesa complessiva) l'introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici

- aziende agricole con Produzione standard:
- compresa fra euro 15.000 ed euro 100.000 nelle macroaree A e B
- compresa fra euro 12.000 ed euro 100.000 nelle macroaree C e D;

I punteggi saranno graduati dando maggior peso alle aziende con P.S. minore (P.S. da € 15.000 a € 60.000 nelle macroaree A e B, P.S. da € 12.000 a € 40.000 nelle macroaree Ce D)

- gli investimenti strategici: innovazione, ambiente, cambiamenti climatici, investimenti coerenti con l'attuazione delle misure agroclimatico ambientali (M 10 e M11);
- Caratteristiche economiche del progetto: Sarà assegnato un punteggio maggiore ai business Plan con migliori indici di rendimento dell' investimento;
- la qualità delle produzioni dei comparti produttivi: produzioni DOP ed IGP, adesione a sistemi di produzione certificata biologica, produzioni ottenute nell'ambito dei "Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata" di cui alla Legge 3 febbraio 2011 n. 4.

AZIONE B

- la tipologia del richiedente: imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento; titolo di studio e formazione;
- Caratteristiche tecniche del progetto con particolare riguardo al miglioramento del benessere animale, della biosicurezza della tutela ambientale.[IA(1]
- Caratteristiche economiche del progetto: Sarà assegnato un punteggio maggiore ai business Plan con migliori indici di rendimento dell' investimento
- Qualità delle produzioni (DOP e biologico)
- Dimensione economica (come Produzione Standard) compresa fra euro 15.000 ed euro 200.000

A parità di punteggio operano inoltre i seguenti criteri di preferenza, nell'ordine:

richiesta di aiuto prodotta da impresa che non sia stata beneficiaria nella programmazione 2014/2020 ai sensi delle tipologie di intervento 4.1.1 o 4.1.2 e Progetto Integrato Giovani o progetti con un valore economico inferiore.

Nel caso in cui il supporto è fornito attraverso lo strumento finanziario di garanzia la selezione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiari finali, percettori dei prestiti garantiti, è delegata agli intermediari finanziari selezionati del Fondo Europeo per gli Investimenti. La selezione avverrà con la verifica da parte dell'intermediario finanziario – a pena di esclusione dalla garanzia – della sussistenza dei criteri di eleggibilità e ammissibilità dei beneficiari, delle operazioni e delle spese, attraverso procedure a sportello e congiuntamente ad una valutazione della bancabilità e qualità dei progetti presentati. Gli intermediari finanziari cui sarà delegata la selezione dei beneficiari saranno scelti dal FEI attraverso una procedura aperta e competitiva, svolta ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 7 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

8.2.4.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di programmazione è fissato in 1.500.000,00 di euro.

I progetti proposti al finanziamento devono prevedere soglie minime corrispondenti a 15.000,00 euro di spesa ammissibile nelle macroaree C e D e 25.000,00 euro di spesa nelle macroaree A e B.

L'importo massimo di spesa ammissibile per progetto deve essere giustificato, fino alla concorrenza del contributo concedibile per azienda e per l'intero periodo di programmazione, da una specifica analisi economica dalla quale risulti la sostenibilità finanziaria dell'investimento sulla base delle quote di ammortamento previste dal decreto del ministero delle Finanze 31.12.1988 (pubblicato su GURI n. 27 del 2 febbraio 1989). L'importo massimo di spesa ammissibile per progetto deve essere giustificato da una specifica analisi economica dalla quale risulti la sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento. Un investimento è sostenibile se il FCFE (Flusso di cassa della gestione complessiva, risultante dal Bussines Plan) è almeno pari alle quote di ammortamento aziendali più gli eventuali accantonamenti annuali per TFR, più un surplus finanziario pari al 20% della somma tra le quote di ammortamento e TFR ovvero FCFE>= 1,2 *(Q amm+TFR). Le quote di ammortamento vanno calcolate sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministero delle Finanze 31.12.1988 (pubblicato su GURI n. 27 del 2 febbraio 1989).

L'importo massimo di spesa ammissibile per progetto deve essere giustificato da una specifica analisi economica dalla quale risulti la sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento. Un investimento è sostenibile se il FCFE (Flusso di cassa della gestione complessiva, risultante dal Bussines Plan) è almeno pari alle quote di ammortamento aziendali più gli eventuali accantonamenti annuali per TFR, più un surplus finanziario pari al 20% della somma tra le quote di ammortamento e TFR ovvero FCFE>= 1,2 *(Q amm+TFR). Le quote di ammortamento vanno calcolate sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministero delle Finanze 31.12.1988 (pubblicato su GURI n. 27 del 2 febbraio 1989).

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%. L'aliquota è maggiorata del 10% se il richiedente è un'impresa agricola condotta da agricoltori di età non superiore a 40 anni (41 non compiuti) al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si sono insediati in queste imprese agricole in qualità di capo azienda nei 5 anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno, conformemente all'art. 2 par.1 lett. n) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per quanto riguarda gli investimenti tesi alla trasformazione e commercializzazione in azienda agricola, la percentuale di sostegno (calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento) è pari al 50%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di supporto attraverso lo strumento finanziario, il prestito, supportato dalla garanzia, può essere pari fino al 100% del valore dell'investimento. L'accordo di finanziamento tra l'autorità di Gestione ed il FEI e i conseguenti accordi operativi tra il FEI e gli intermediari finanziari selezionati per l'implementazione dello strumento, fisseranno l'ammontare massimo dei prestiti erogabili. Per ogni prestito garantito è calcolato un equivalente di sovvenzione lorda sulla base delle norme vigenti.

Nel caso di prestiti combinati con altre forme di sostegno da parte del PSR gli intermediari finanziari selezionati per l'attuazione dello strumento finanziario verificano che l'equivalente di sovvenzione lorda collegato al prestito garantito erogato, sommato all'intensità d'aiuto derivanti dalle altre forme di supporto ricevute per l'investimento, non superi il massimale previsto dal PSR per quell'operazione.

8.2.4.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1 Procedure di gara per i beneficiari privati: procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati.Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo;

R2 Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato. La tipologia di intervento prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio della valutazione di congruità;

R 3 Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;

R7 Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;

R8 Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. Il rischio è collegato alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

R 9 Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di più soggetti attuatori.

R10 Rispetto dei parametri di contenimento/riduzione dei consumi idrici potenziali e reali;

R G Presenza di condizioni create artificialmente per beneficiare dell'aiuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.1.9.2. Misure di attenuazione

M1 I beneficiari privati sono tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e/o ad utilizzare prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici secondo le procedure di cui all'articolo 48 paragrafo 2 lettera e) del Reg. UE 809/2014 come modificato dal Reg. UE 1242/2017 (il ricorso a costi di riferimento oppure l'esame di un comitato di valutazione).Tutti i beneficiari sono informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici. L'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori.

M2 La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici.Per alcune voci di spesa ammissibili sono d'applicazione le opzioni semplificate in materia di costi di cui all'art. 67 paragrafo 1 lettere b) e d) del reg. UE 1303/2013, (per le tipologie di spesa vedasi paragrafo "Costi ammissibili"). Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida.

M3 Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità;

M7 I criteri di selezione oggettivi e trasparenti sono definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di intervento pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

M8 L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

M9 L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

M10 Verifica del contenimento/riduzione dei consumi idrici ex ante ed anche ex post nei casi previsti dall'art. 46 del Reg. (UE) n.1305/2013;

M G Saranno definite opportune modalità di controllo per impedire che beneficiari ottengano aiuti il cui vantaggio non è conforme agli obiettivi della misura

8.2.4.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell’Agricoltura – sito ufficiale dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania - all’indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L’Autorità di Gestione e l’Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell’esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all’interno del Sistema stesso, che sono messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che effettua i controlli.

8.2.4.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la presente tipologia.

8.2.4.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione di investimenti collettivi

Gli investimenti collettivi sono quelli realizzati congiuntamente da due o più beneficiari,per l’utilizzazione in comune dell’investimento . Tali investimenti non riguardano la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli in quanto già previsti dalla tipologia d’intervento 4.2.1

Definizione di progetti integrati

Non pertinente per la presente tipologia

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 ammissibili e di altre zone di grande pregio naturale ammissibili

Non pertinente per la presente tipologia.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l’analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Particolare rilievo è stato dato a due aspetti che fortemente caratterizzano l’analisi SWOT del programma:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- debolezza economica delle aziende agricole strettamente correlata alla Focus Area 2A
- ricadute ambientali degli investimenti aziendali rispetto alle Focus Area 5A, 5B ,5C,5D e 3B

In coerenza con quanto premesso i criteri di selezione individueranno nella Produzione standard di € 100.000 (azione A) e € 200.000 (Azione B) la soglia al di sotto della quale dare una premialità per che va a favorire , aziende con Produzione standard più bassa. Tale soglia delimita la classe economica dove con maggiore frequenza, emergono elementi di debolezza connessi alla capacità organizzativa e strutturale, fermo restando che anche gli investimenti produttivi devono essere caratterizzati dalla capacità di miglioramento delle performance ambientali dell'azienda agraria.

Nel caso dell'Azione A i principi sono orientati Inoltre sono a favorite le imprese condotte da giovani agricoltori, insediatisi da non più di 5 anni in quanto più motivati e propensi all'introduzione di innovazioni. I punteggi saranno graduati dando maggior peso alle aziende con P.S. minore (P.S. da € 15.000 a € 60.000 nelle macroaree A e B, P.S. da € 12.000 a € 40.000 nelle macroaree Ce D).

Rispetto alle problematiche ambientali e alla mitigazione dei cambiamenti climatici sono favorite le imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici, per contribuire a mantenere l'agricoltura in tali zone per la sua funzione di presidio del territorio, e le imprese che presentino progetti con interventi che possono contribuire a tali obiettivi.

Secondo tale impostazione sono ritenuti strategici per gli obiettivi della tipologia d'intervento investimenti che sostengono l'introduzione di innovazione connessa ai processi produttivi correlati alle filiere più rappresentative.

Attraverso i criteri di selezione fissati l'intervento è rivolto prioritariamente a:

- imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento con adeguate conoscenze e competenze
- imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici o in zone vulnerabili ai nitrati;
- Caratteristiche tecniche del progetto/filiera: Progetti d'investimento che interessano le filiere considerate più importanti dal programma e che propongono investimenti materiali ed immateriali nella stessa filiera;
- Dimensione economica secondo il parametro della P.S. media triennale con la soglia per la giustificazione dell'intervento a € 100.000
- imprese che realizzano investimenti strategici: innovazione, ambiente ai cambiamenti climatici connessi all'attuazione degli art. 28 e 29 del Reg Ue 1305/2013 (agriclimatico ambientali e boiologiche);
- imprese con produzioni DOP ed IGP, imprese che aderiscono a sistemi di produzione certificata biologica o certificazione nazionale di produzione integrata.

Azione B sono confermati i principi esposti, per successivi criteri specifici per il settore zootecnico. La soglia massima d'intervento è fissata a € 200.000 in quanto il settore bufalino, per quanto significativo per l'accesso alle incentivazioni del PSR, dato il livello di bassa strutturazione aziendale, è caratterizzato da una redditività più elevata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono identificati nuovi requisiti.

Se del caso, le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia ed inoltre:

- non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;
- non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto;
- non devono comportare occupazione di suolo agricolo.

L’energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo aziendale pari al 50%,in particolare per gli investimenti in impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa sono ammissibili al finanziamento a condizione che sia recuperata ed utilizzata in azienda una percentuale minima pari al 50 % dell’energia termica totale prodotta dall’impianto in conformità a quanto disposto all’art.13 comma 1 lett.d) del Reg.8UE) n.807/2014. In ogni caso l’energia prodotta (elettrica e termica) deve essere reimpiegata in azienda.

Se del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la presente tipologia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.2. 4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati

Sottomisura:

- 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

L'intervento replica quanto previsto per la tipologia di intervento 4.1.1 destinando il sostegno solo a giovani agricoltori che si siano insediati in forma complementare alla tipologia di intervento 6.1.1. La finalità della misura è consentire la realizzazione di progetti tecnicamente ed economicamente più significativi rispetto alla possibilità offerta dalla 6.1.1.

La tipologia d'intervento sostiene la strategia MD5 - Incentivazione degli impianti di teleriscaldamento in cogenerazione alimentati da biomasse vegetali (CO, Co2, PM10) di origine forestale, agricola e agroindustriale, con bilanciata riduzione della produzione di energia elettrica da fonti tradizionali al fine di non aumentare la produzione elettrica complessiva della regione e la strategia MT6 - Interventi di razionalizzazione della consegna merci e incentivo al rinnovo del parco macchine (SOx, Nox, CO, CO2, PM10) del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.

In particolare questa tipologia d'intervento prevede finanziamenti per investimenti materiali tesi al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.In particolare:

1. costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi (strutture di allevamento opifici, serre e depositi);
2. miglioramenti fondiari per:
    - impianti di fruttiferi;
    - le produzioni zootecniche: realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali;
    - sistemazione dei terreni aziendali per evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo;
    - la viabilità aziendale: realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda) e spazi per la manovra dei mezzi agricoli;
3. impianti anticracking, impianti antibrina, impianti di ombreggiamento per la tutela delle caratteriste merceologiche ed organolettiche delle produzioni vegetali;
4. acquisto di macchinari ed attrezzature per la realizzazione delle produzioni aziendali, la prima lavorazione e trasformazione (esclusivamente per prodotti compresi nell'allegato 1 del trattato) compresi gli impianti di irrigazione esclusivamente a servizio di nuove serre e nuovi impianti arborei. Per gli impianti irrigui devono essere applicati i requisiti minimi di efficiente uso della risorsa idrica previsti all'articolo 46 del Reg. UE 1305/2013;;
5. impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali (massimo 1 MW).

   In tutti i casi gli impianti di produzione di energia:

    - non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;
    - non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente in materia di rifiuti;;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non devono comportare occupazione di suolo agricolo.

L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%;

6.per la vendita diretta delle produzioni aziendali:realizzazione/ristrutturazione di locali destinati alla vendita e relative attrezzature;

7. investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze strettamente connessi agli investimenti di cui sopra.

L'intervento risponde ai seguenti fabbisogni: F03, F06, F07, F09, F19, F20 ed è motivato dall'esigenza di riferire il sostegno a quanto richiesto alla priorità dell'Unione n. 2: "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste", con particolare riguardo ai seguenti aspetti, Focus Area 2b: "*Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale*".

8.2.4.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

8.2.4.3.2.3. Collegamenti con altre normative

- Reg. UE 1303/2013 articolo 65;
- Reg. (UE) 1305/2013 articoli 17 e 45;
- Reg. UE 1308/2013 recante *organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;*
- Direttiva 75/268/CEE *relativa alla definizione delle zone svantaggiate*;
- Direttiva 2001/81/EC relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Direttiva 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;
- Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- D.Lgs. 150/2012 - Attuazione della Direttiva 2009/128 (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 *che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e successive norme nazionali e regionali di applicazione;*
- D.Lgs n. 28 del 3 marzo 2011 *attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;*
- D.Lgs 50/2016 ssmmii - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- D.Lgs 152/2006 ssmmii- Norme in materia ambientale;
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Legge n. 109 del 07 Marzo 1996 – Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla Legge 31 Maggio 1965, n. 575, e all'art. 3 della Legge 23 Luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'art. 4 del D. Legge 14 Giugno 1989, n., 230, convertito con modificazioni dalla Legge 4 Agosto 1989, n. 282;
- Piano di Gestione Acque - D.P.C.M. del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 160 del 10/07/2013. Prima revisione del Piano di Gestione notificata alla UE il 24/03/2016 e approvata il 27/10/2016 dal Consiglio dei Ministri;
- DM n. 52/2015 Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014;
- Regolamento regionale del 12 novembre 2012 n. 12 per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acque pubbliche.
- DM Mipaaf del 31 luglio 2015 "Linee guida regolamentazione modalità quantificazione volumi idrici uso irriguo".

Nel capitolo 14 viene descritta la complementarietà degli interventi del PSR con i fondi SIE e con il primo pilastro della PAC al fine di una adeguata demarcazione degli interventi per evitare il doppio finanziamento.

Si sottolinea che gli investimenti che determinano aumento delle superfici irrigue sono finanziabili esclusivamente attraverso il ricorso agli strumenti di intervento previsti dal PSR e non nell'ambito dell'OCM.

8.2.4.3.2.4. Beneficiari

Giovani che si insediano ai sensi dell'art. 19 lett. a) punto.i) del Reg. (UE) n. 1305/2013 nell'ambito del "Progetto Integrato Giovani".

8.2.4.3.2.5. Costi ammissibili

In coerenza con le norme stabilite dagli art. n. 65 e 69 del Reg. (UE) n.1303/2013, con l'art. n. 45, paragrafo 2, del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

a. costruzione o miglioramento di beni immobili;
b. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze;
c. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1

Con riferimento agli investimenti nel campo dell'irrigazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art 46 (2) del Reg (UE) n. 1305/2013, si precisa che:

- con nota n. 6144/TRI/DG del 18 marzo 2010 è stato notificato alla Commissione Europea DG ENV il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale approvato con DPCM del 10 aprile 2013 (pubblicato sulla G.U. n°160 del 10 luglio 2013). La prima revisione del Piano di Gestione è stata notificata alla UE il 24/03/2016 e approvata il 27/10/2016 dal Consiglio dei Ministri;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale specifica le misure

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertinenti per il settore agricolo previste all'art. 11 della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE.

Il processo di trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili:

1. se i prodotti agricoli sia in entrata che in uscita appartengono all'Allegato I del TFUE;
2. se i prodotti trasformati ed i prodotti venduti sono a prevalenza (superiore al 50%) di origine aziendale.

Per gli investimenti in nuove serre e/o in nuovi impianti tecnologici l'energia necessaria deve essere autoprodotta dall'azienda richiedente.

Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia. Inoltre:

- non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;
- non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto;
- non devono comportare occupazione di suolo agricolo.

L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.

Gli investimenti devono essere previsti dal progetto di miglioramento aziendale, parte integrante della domanda di aiuto, e risultare necessari per conseguire un aumento della Produzione Standard aziendale e il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola. In particolare, per tale aspetto, deve essere conseguito almeno uno dei seguenti obiettivi:

1. il miglioramento della situazione reddituale, delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti;
2. il miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali;
3. l'adozione di processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale per quanto riferibile alla gestione del suolo, alla distribuzione di fertilizzanti dei fitofarmaci oppure in grado di salvaguardare le produzioni da situazioni climatiche eccezionalmente avverse;
4. l'introduzione di nuove tecnologie;
5. la riconversione e la valorizzazione qualitativa delle produzioni (biologico, tracciabilità, produzioni di nicchia), in funzione delle esigenze del mercato;
6. lo sviluppo della diversificazione dell'attività aziendale (trasformazione, vendita diretta);
7. il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili (limitatamente alle esigenze produttive aziendali).

Nel caso in cui siano presenti investimenti relativi ad impianti irrigui connessi all'investimento produttivo ed indispensabili per assicurarne la funzionalità deve essere perseguito anche l'obiettivo di contenimento/riduzione dei fabbisogni idrici per i processi produttivi aziendali in termini di efficientamento degli impianti irrigui a servizio degli investimenti produttivi realizzati.

Possono essere concesse anticipazioni ai beneficiari a fronte di presentazione di polizza fideiussoria, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 63 paragrafo 1 del Reg. (UE) 1305/2013 per la realizzazione degli interventi ammessi a sostegno.

Non è consentito corrispondere l'aiuto:

- per l'acquisto di materiale e attrezzature usate, interventi di mera sostituzione e di manutenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili, acquisto di terreni e immobili, investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;

- a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- per l'acquisto di beni di consumo;
- per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- per immobili ad uso abitativo;
- per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora (Reg. 1305/2013 art. 45(3);
- per le tipologie di investimenti di ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità, qualora l'intervento concorra al sostegno previsto nell'ambito della tipologia d'intervento 5.2.1;
- per le tipologie d'investimenti irrigui non connessi direttamente a impianti arborei o alla realizzazione di serre la cui realizzazione è ammissibile esclusivamente sulla tipologia d'intervento 4.1.4;
- per le tipologie di investimenti realizzati nelle aziende zootecniche previsti anche dalla tipologia 4.1.3.

8.2.4.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di intervento è applicabile all'intero territorio della Regione Campania.

Condizioni di eleggibilità del richiedente:

- essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 8.1. del PSR Campania 2014-2020;
- l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della CCIAA per l'esercizio di attività agricole con codice ATECO 01;
- la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, dovrà risultare superiore a 12.000 euro nelle macroaree C e D e 15.000 euro nelle macroaree A e B e comunque non superiore ad € 200.000.

Affidabilità:

- non essere oggetto di procedure concorsuali;
- non aver subito condanne per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali assistenziali ed assicurativi.

Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto:

- il giovane agricoltore dovrà impegnarsi alla conduzione dell'azienda agricola oggetto d'intervento per almeno 5 anni dalla data dell'atto con cui viene assunta la decisione di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto.
- il progetto di investimento deve integrarsi con il Piano di Sviluppo Azienda presentato ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipologia di intervento 6.1.1.

Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti le attività di produzione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato UE e di seguito elencati: carni e altri prodotti primari di origine animale, latte, uve, olive, cereali, legumi, ortofrutticoli, fiori e piante, piante officinali e aromatiche, miele e altri prodotti dell'apicoltura, colture industriali (compreso colture tessili e escluse quelle per la produzione di biomassa), piccoli frutti e funghi, tabacco e foraggi.

Gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se:

1. i prodotti agricoli, sia in entrata che in uscita, appartengono all'Allegato I del TFUE;
2. i prodotti trasformati e i prodotti venduti sono a prevalenza (superiore al 50%) di origine aziendale.

Qualora il progetto preveda impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, questi devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia ed inoltre:

- non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;
- non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto;
- non devono comportare occupazione di suolo agricolo.

L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.

Nel caso di supporto attraverso lo strumento finanziario non devono essere previste condizioni di ammissibilità specifiche ed ulteriori rispetto a quelle fissate nel Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione Europea in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

In merito agli investimenti relativi agli impianti di irrigazione, nel rispetto dell'art. 46 del Reg. (UE) 1305/13, le condizioni di ammissibilità sono:

- aver previsto l'**installazione del contatore** per misurare l'effettivo consumo dell'acqua relativo all'investimento;

- qualora l'investimento consista nel **miglioramento di un impianto di irrigazione esistente** esso deve offrire un risparmio idrico potenziale (tabella 2) compreso tra il 5% e il 55%, calcolato con riferimento al livello di efficienza idrica dell'impianto preesistente (tabella1), come di seguito indicato:

  - **55%** nel caso di ammodernamento di sistemi/impianti irrigui nel passaggio impianti di categoria di bassa efficienza (B) ad una delle categorie superiori;

  - **10%** nel caso di ammodernamento sistemi/impianti irrigui nel passaggio tra impianti della medesima categoria (media efficienza M)

  - **5%** nel caso di ammodernamento di sistemi/impianti irrigui nel passaggio tra impianti di categoria media efficienza (M) ad uno di categoria alta efficienza (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, se l'intervento di miglioramento di un impianto di irrigazione esistente riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua:

a) l'investimento deve garantire una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento; e

b) nel caso l'investimento sia effettuato in un'unica azienda agricola, questo comporti anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.

Ai sensi dell'art. 46, comma 4, del Reg. (UE) n. 1305/2013, nessuna delle condizioni suddette si applica ad un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero ad un investimento nell'uso di acqua riciclata, anche di origine meteorica, che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo;

- se l'investimento produce un **aumento netto della superficie irrigata** che interessa una determinata area o un corpo e lo stato del corpo idrico è stato ritenuto almeno buono nel piano di gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità d'acqua, esso è ammissibile se un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente , che può anche riferirsi a gruppi di aziende, dimostra che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e non causerà un peggioramento delle condizioni del corso d'acqua. L'investimento per i nuovi impianti irrigui, con riferimento alle tipologie riportate nella tabella 1, dovrà caratterizzarsi con una classe di efficienza almeno pari al 70 %;
- non sono ammissibili gli investimenti che comportano un aumento netto della superficie irrigata se lo stato del corpo idrico interessato è stato ritenuto meno di buono nel piano di gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità d'acqua.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45 (1) del regolamento (UE) n. 1305/2013.

-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella -1 - Tipologia e scala di efficienza idrica delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi

Codice impianto	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classi di Efficienza
1	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
2	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B
3	Infiltrazione laterale a solchi	10	B
4	Manichetta forata di alta portata	20	B
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (>3,5 atmosfere)	40	M
6	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M
7	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
8	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< = 3,5 atmosfere)	60	M
9	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione * di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata <= 10%	70	A
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione * della portata < o = 10%	80	A
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficienti di variazione* della portata < o = 5%	90	A
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficienti di variazione *della portata < o = 5%	90	A

** Il coefficiente di variazione deve essere dichiarato dal costruttore*

TAB1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella -2 - Risparmio idrico potenziale realizzabile nel passaggio da sistemi/impianti irrigui differenti

	Impianto nuovo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Impianto preesistente	Indice di efficienza irrigua%	10 %	10 %	10 %	20 %	40 %	50 %	55 %	60 %	60 %	60 %	65 %	70 %	80 %	85 %	85 %	90 %	90 %	90 %
1	10%					75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
2	10%					75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
3	10%					75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
4	20%					50%	60%	64%	67%	67%	67%	69%	71%	75%	76%	76%	78%	78%	78%
5	40%						20%	27%	33%	33%	33%	38%	43%	50%	53%	53%	56%	56%	56%
6	50%								17%	17%	17%	23%	29%	38%	41%	41%	44%	44%	44%
7	55%											15%	21%	31%	35%	35%	39%	39%	39%
8	60%												14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
9	60%												14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
10	60%												14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
11	65%												7%	19%	24%	24%	28%	28%	28%
12	70%													13%	18%	18%	22%	22%	22%
13	80%														6%	6%	11%	11%	11%
14	85%																6%	6%	6%
15	85%																6%	6%	6%
16	90%																		
17	90%																		
18	90%																		

Risparmio idrico potenziale realizzabile nel passaggio da sistemi/impianti irrigui differenti le combinazioni oscurate generano risparmi idrici non compatibili con le condizioni fissate a seguito dell'applicazione della formula:

[100-(%di efficienza dell'impianto preesistente x100/(%di efficienza del nuovo impianto)]/100

TAB 2

8.2.4.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della tipologiai d intervento. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

- imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- targeting settoriale: verrà incentivata prioritariamente la competitività delle filiere:
  - florovivaistiche nella macroarea A
  - canapicola nelle macroaree A e B con l'esclusione dei terreni ad uso agricolo di classe D (terreni con divieto di produzione agroalimentare e silvopastorale) indicati dai Decreti ministeriali 12/02/2015, 07/07/2015 e successivi adottati ai sensi della Legge n. 6 del 06/02/2014
  - olivicola, , castanicola e cerealicola nelle macroaree C e D

fonte: http://burc.regione.campania.it

    - bovina e ovi-caprina nella macroarea D
- aziende agricole con Produzione standard:
    - compresa fra euro 15.000 ed euro 100.000 nelle macroare A e B
    - compresa fra euro 12.000 ed euro 100.000 nelle macroaree C e D;
- valenza ambientale del progetto con riferimento alle tecniche di bio-edilizia e di mitigazione dell'impatto ambientale nonché interventi per la realizzazione dell'efficientamento energetico delle strutture produttive:
    - per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1185 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite nell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2021 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento);
    - per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1189 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2019 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento)
- introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici in termini di:
    - riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e delle emissioni connesse a questi prodotti;
    - diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e semina su sodo;
    - migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento;
- caratteristiche tecniche/economiche del progetto in relazione agli obiettivi della tipologia di intervento.

A parità di punteggio verranno preferiti in successione i progetti con un valore economico inferiore e quelli presentati da richiedenti con età anagrafica inferiore.

8.2.4.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

I progetti proposti al finanziamento devono prevedere soglie minime corrispondenti 15.000,00 euro di spesa ammissibile nelle macroaree C e D e 25.000,00 euro di spesa nelle macroaree A e B.

L'importo massimo di spesa ammissibile per progetto deve essere giustificato, fino alla concorrenza del contributo concedibile per azienda e per l'intero periodo di programmazione, da una specifica analisi economica dalla quale risulti la sostenibilità finanziari dell'investimento sulla base delle quote di ammortamento previste decreto del Ministero delle Finanze 31.12.1988 (pubblicato su GURI n. 27 del 2 febbraio 1989) e dalla valutazione della Produzione Standard aziendale (PS).

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%. L'aliquota è maggiorata del 20% se sussiste una delle seguenti condizioni:

- gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI (solo per gli investimenti richiesti per perseguire gli obiettivi fissati dal PEI al quale il richiedente aderisce);
- gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del reg. (UE) n. 1305/2013;
- l'azienda ricade in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del reg. (UE) n. 1305/2013.
- per i progetti integrati.

Per quanto riguarda gli investimenti tesi alla trasformazione e commercializzazione, la percentuale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostegno (calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento) è pari al 50%. L'aliquota è maggiorata del 20% se sussiste una delle seguenti condizioni:

- gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI (solo per gli investimenti richiesti per perseguire gli obiettivi fissati dal PEI al quale il richiedente aderisce);
- gli interventi sono collegati ad una fusione di organizzazioni di produttori. In ogni caso le produzioni trasformate e commercializzate dovranno provenire prevalentemente (superiore al 50%) dalle superfici agricole direttamente condotte dalla stessa OP in qualità di azienda agricola richiedente.

Con riferimento all'articolo 17 del Reg. Ue 1305/2013 paragrafo 3, l'aliquota cumulativa massima di sostegno (incluso investimenti tesi alla trasformazione e commercializzazione) non deve eccedere il 70% degli investimenti ammissibili.

8.2.4.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati: procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati. Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R2 - Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato. La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio della valutazione di congruità;

R3 - Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;

R7 - Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;

R8 - Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. Il rischio è collegato alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R9 - Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di più soggetti attuatori.

R 10 Rispetto dei parametri di contenimento/riduzione dei consumi idrici potenziali e reali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

R G - Presenza di condizioni create artificialmente per beneficiare dell’aiuto

8.2.4.3.2.9.2. Misure di attenuazione

M1 I beneficiari privati sono tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e/o ad utilizzare prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici secondo le procedure di cui all’articolo 48 paragrafo 2 lettera e) del Reg. UE 809/2014 come modificato dal Reg. UE 1242/2017 (il ricorso a costi di riferimento oppure l'esame di un comitato di valutazione). Tutti i beneficiari sono informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici. L’AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori.

M2 La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici; Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l’AdG predisporrà delle apposite linee guida.

M3 Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l’ammissibilità;

M7 I criteri di selezione oggettivi e trasparenti sono definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di intervento , pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

M8 L’Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

M9 L’AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;
- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

M10 Verifica del contenimento/riduzione dei consumi idrici ex ante ed anche ex post nei casi previsti dall'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

M G Saranno definite opportune modalità di controllo per impedire che beneficiari ottengano aiuti il cui vantaggio non è conforme agli obiettivi della misura

8.2.4.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.4.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la presente tipologia.

8.2.4.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione di investimenti collettivi

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione di progetti integrati

I progetti integrati sono progetti che prevedono un sostegno per lo stesso beneficiario a titolo di più misure. La presente tipologia d'intervento è integrata con la tipologia d'intervento 6.1.1 "premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capoazienda" (progetto integrato giovani)

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 ammissibili e di altre zone di grande pregio naturale ammissibili

Non pertinente per la presente tipologia.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

A differenza dalla tipologia 4.1.1 risponde alla focus area 2b. Tale F.A. riveste in Campania particolare importanza come evidenziato dall'analisi SWOT: il 58% degli agricoltori ha più di 55 anni. Tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizione si riflette sulla scarsa motivazione all'innovazione delle aziende compromettendo le potenzialità di sviluppo del comparto agricolo.

Attraverso i criteri di selezione fissati, l'intervento è rivolto prioritariamente a:

- aziende operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- imprese operanti nelle filiere:
  - florovivaistiche nella macroarea A
  - canapicola nelle macroaree A e B con l'esclusione dei terreni ad uso agricolo di classe D (terreni con divieto di produzione agroalimentare e silvopastorale) indicati dai Decreti ministeriali 12/02/2015, 07/07/2015 e successivi adottati ai sensi della Legge n. 6 del 06/02/2014.
  - olivicola, castanicola e cerealicola nelle macroaree C e D
  - bovina e ovi-caprina nella macroarea D
- aziende agricole con Produzione standard da € 15.000 fino a € 100.000 nelle macroaree A e B e da € 12.000 fino a € 100.000 nelle macroaree C e D;
- aziende che realizzano investimenti strategici nei campi dell'innovazione e dell'ambiente con particolare riferimento alle tecniche di bio-edilizia e di mitigazione dell'impatto ambientale nonché interventi per la realizzazione dell'efficientamento energetico delle strutture produttive.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono identificati nuovi requisiti.

Se del caso, le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia. Inoltre:

- non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;
- non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto;
- non devono comportare occupazione di suolo agricolo.

L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.

Se del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

non pertinente per la presente tipologia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.3. 4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca

Sottomisura:

- 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

Come evidenziato nell'analisi di contesto, le attività zootecniche, sono fonte di rilevanti emissioni di inquinanti azotati, principalmente ossidi di azoto, emissioni di ammoniaca e gas serra, prodotti in particolare da alcune tipologie di ricoveri, sia da alcune modalità di distribuzioni sul suolo di effluenti e fertilizzanti azotati. È conseguentemente necessario intervenire per contrastare questo fenomeno prevedendo una specifica tipologia di intervento volta a ridurre le emissioni gassose (incluso gas serra e ammoniaca) di un'azienda-zootecnica che si generano nel corso di differenti fasi produttive, in particolare nell'ambito della gestione degli effluenti di allevamento e loro assimilati, della distribuzione dei reflui sui terreni coltivati, dell'utilizzo di digestato derivante da impianti a biogas.

In particolare questa tipologia d'intervento risponde specificamente al fabbisogno: "F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio".

La tipologia di intervento è quindi un sostegno concesso agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori per:

- realizzare interventi sulle strutture di allevamento quali: aperture di finestre , inserimento di cupolini e sfiatatoi sui tetti nonché impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e separatori solido/liquido;
- acquistare contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti liquidi/non palabili dotate di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni;
- acquistare contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti palabili dotate di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni;
- realizzare interventi atti a migliorare il microclima negli allevamenti: quali l'isolamento delle tettoie, aeratori, l'installazione di insufflatori ed estrattori di aria, di nebulizzatori;
- realizzare impianti di depurazione biologica e strippaggio e per il trattamento fisico-meccanico degli effluenti di allevamento tal quali o dei digestati risultanti dal processo di fermentazione anaerobica,compresa la realizzazione di vasche di stoccaggio aggiuntive necessarie al processo
- realizzare investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici per la gestione dei processi aziendali e l'acquisizione di brevetti/licenze;
- acquistare macchinari ed attrezzature per la distribuzione sottosuperficiale dei liquami.

Gli investimenti previsti rispondono alla priorità dell'Unione n. 5: "Incentivare l'uso efficiente delle risorse ed il passaggio ad una economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale" con particolare riguardo ai seguenti aspetti, Focus Area 5d: "*Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura"*.

La tipologia di intervento contribuisce indirettamente alla FA 2a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.3.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

L’aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

8.2.4.3.3.3. Collegamenti con altre normative

- Direttiva 2001/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento e successive norme nazionali e regionali di applicazione;
- Direttiva 2008/50/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa e successive norme nazionali e regionali di applicazione;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) e successive norme nazionali e regionali di applicazione;
- Reg. UE 1303/2013 articolo 65;
- Decreto Mipaaf del 25 febbraio 2016 “criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l’utilizzazione agronomica del digestato”;
- D.Lgs 152/2006 ssmmii - Norme in materia ambientale;
- DGR Campania 167/2006 che approva il il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell’Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii.

Nel capitolo 14 viene descritta la complementarietà degli interventi del PSR con i fondi SIE e con il primo pilastro della PAC al fine di una adeguata demarcazione degli interventi per evitare il doppio finanziamento.

8.2.4.3.3.4. Beneficiari

Agricoltori singoli e associati

8.2.4.3.3.5. Costi ammissibili

In coerenza col paragrafo 2 dell’art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

a. costruzione o miglioramento di beni immobili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze;
c. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1

Non è consentito corrispondere l'aiuto:

- per l'acquisto di materiale e attrezzature usate, interventi di mera sostituzione e di manutenzione di beni mobili e immobili, acquisto di terreni e immobili, investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- per l'acquisto di beni di consumo;
- per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- per immobili ad uso abitativo;
- per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora (Reg. 1305/2013 art. 45(3).

8.2.4.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di intervento è applicabile all'intero territorio della Regione Campania.

Condizioni di eleggibilità del richiedente

- essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti;

- l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A per l'esercizio di attività agricole al codice ATECO 01;

- la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, dovrà risultare pari o superiore a 12.000 euro nelle macroaree C e D ed a 15.000 euro nelle macroaree A e B.

Affidabilità:

- non essere stato oggetto di revoca degli aiuti comunitari –eslusa la rinuncia- nei due anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto per la medesima tipologia d'intervento;
- non essere oggetto di procedure concorsuali;
- non aver subito condanne per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali assistenziali ed assicurativi.

Condizioni dell'eleggibilità della domanda di aiuto:

- gli investimenti devono essere realizzati in aziende zootecniche;
- gli interventi devono essere realizzati in allevamenti esistenti già conformi alla normativa sugli stoccaggi di effluenti di allevamento, sia palabili che liquidi, e non essere finalizzati ad incrementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

la produzione zootecnica e devono avere carattere addizionale rispetto a quanto previsto dalla normativa cogente;

- gli interventi per la realizzazione di impianti di depurazione e/o strippaggio per il trattamento dei digestati devono essere collegati ad impianti per la produzione di biogas preesistenti.

Inoltre, gli investimenti dovranno essere previsti dal progetto di miglioramento aziendale, parte integrante della domanda di aiuto, e risultare necessari per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola. In particolare dovranno conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

1. il miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali oltre le norme obbligatorie;

2. l'introduzione di nuove tecnologie.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.

8.2.4.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della tipologiai di intervento. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

- allevamento bufalino;

- localizzazione territoriale dell'aziend ain aree fortemente antropizzate e/o ad elevata densità zootecnica;

- partecipazione a progetti collettivi;

- dimensione aziendale caratterizzata da elevato numero dei capi allevati.

A parità di punteggio verranno preferiti i progetti con un valore economico inferiore.

8.2.4.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di programmazione è fissato in 300.000,00 euro.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%; l'aliquota è maggiorata del 20% se:

- gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI;
- gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del reg. (UE) n. 1305/2013;
- l'azienda ricade in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

32 del reg. (UE) n. 1305/2013;

- imprese agricole condotte da agricoltori di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e si sono insediati in queste imprese agricole in qualità di capo nei 5 anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno, conformemente all'art. 2 par.1 lett. n) del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- per gli investimenti collettivi.

Con riferimento all'articolo 17 del Reg.UE 1305/2013 paragrafo 3, l'aliquota cumulativa massima di sostegno non deve eccedere il 90% degli investimenti ammissibili

8.2.4.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.3.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

- R1 Procedure di gara per i beneficiari privati; Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati; Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.
- R2 Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato.La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio della valutazione di congruità;
- R3 Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;
- R7 Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;
- R8 Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. Il rischio è collegato alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;
- R9 Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di più soggetti attuatori.

8.2.4.3.3.9.2. Misure di attenuazione

M1 I beneficiari privati sono tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari sono informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici. L'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari,

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

M2 La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici. Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida;

M3 Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità;

M7 I criteri di selezione oggettivi e trasparenti sono definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di intervento,, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

M8 L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

M9 L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.4.3.3.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.4.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la presente tipologia.

8.2.4.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione di investimenti collettivi

Gli investimenti collettivi sono quelli realizzati congiuntamente da due o più beneficiari, per l'utilizzazione in comune dell'investimento.

Definizione di progetti integrati

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 ammissibili e di altre zone di grande pregio naturale ammissibili

Non pertinente per la presente tipologia.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

La tipologia di intervento è indirizzata alle aziende zootecniche.

Al riguardo, i principi a cui devono riferirsi i criteri di selezione indirizzeranno gli interventi verso le aziende bufaline che operano in aree a forte pressione antropica e a quelle che aderiscono a progetti collettivi.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono identificati nuovi requisiti

Se del caso, le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la presente tipologia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la presente tipologia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.4. 4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole

Sottomisura:

- 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.3.4.1. Descrizione del tipo di intervento

La risorsa idrica risulta fondamentale per garantire performance adeguate e costanti. Le aziende interessate sono poco meno di 27.000 e irrigano circa il 74% della superficie “irrigabile”.

Circa la metà della aziende utilizza il sistema di irrigazione più tradizionale e meno efficiente: lo scorrimento superficiale e l’infiltrazione laterale. Per il 64% delle aziende la fonte di approvvigionamento, per la quasi totalità sotterranea, è ubicata in azienda o nelle immediate vicinanze. Tali condizioni comportano notevoli perdite di risorsa idrica e ne favoriscono un uso indiscriminato.

Nelle aziende che adottano altri sistemi di irrigazione gli impianti, proprio per la relativa disponibilità di acqua, non risultano sempre tesi a garantire la massima efficienza, risultano generalmente obsoleti e determinano importanti perdite idriche.

In tali condizioni, in piena coerenza con l’AdP e la Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, l’operazione si prefigge l'obiettivo di razionalizzare e ridurre i consumi idrici nelle aziende agricole migliorando l’efficienza dell’uso dell’acqua in agricoltura . La concessione di aiuti per l’ammodernamento degli impianti di irrigazione aziendali, e per il loro passaggio a classi di efficienza idrica superiore, rappresenta un’opportunità importante per garantire un uso ecologicamente compatibile della risorsa, la sua tutela e la sua conservazione.

La tipologia di intervento è quindi un sostegno concesso agli agricoltori per realizzare investimenti necessari per:

1. la raccolta e stoccaggio delle acque da destinare ad uso irriguo aziendale;
2. il recupero e trattamento delle acque reflue aziendali includendo in esse le acque di irrigazione in eccesso e le acque meteoriche;
3. la distribuzione e l'utilizzazione dell'acqua inclusi i nuovi impianti di irrigazione, il miglioramento di quelli esistenti, di fertirrigazione e sistemi antibrina;
4. la realizzazione di sistemi per la misurazione del consumo idrico ed il suo controllo.

L’intervento risponde alla priorità dell’Unione n. 5, focus area 5a: “Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura" e risponde al fabbisogno F16.

La tipologia di intervento contribuisce indirettamente agli obiettivi della priorità 2a

8.2.4.3.4.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

L’aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.4.3. Collegamenti con altre normative

- Direttiva 75/268/CEE relativa alla definizione delle zone svantaggiate;
- Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque – DQA);
- Articoli 17, 45 e 46 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Piano di Gestione Acque - D.P.C.M. del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 160 del 10/07/2013. Prima revisione del Piano di Gestione notificata alla UE il 24/03/2016 e approvata il 27/10/2016 dal Consiglio dei Ministri;
- DLgs 152/2006 Norme in materia ambientale ss.mm.ii;
- D.M. n. 52/2015 Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014;
- Regolamento regionale del 12 novembre 2012 n. 12 per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acque pubbliche;
- DM Mipaaf 31 luglio 2015 linee guida regolamentazione modalità quantificazione volumi idrici uso irriguo.

Nel capitolo 14 viene descritta la complementarietà degli interventi del PSR con i fondi SIE e con il primo pilastro della PAC al fine di una adeguata demarcazione degli interventi per evitare il doppio finanziamento.

Si sottolinea che gli investimenti che determinano aumento delle superfici irrigue sono finanziabili esclusivamente attraverso il ricorso agli strumenti di intervento previsti dal PSR e non nell'ambito dell'OCM.

8.2.4.3.4.4. Beneficiari

Agricoltori singoli e associati

8.2.4.3.4.5. Costi ammissibili

In coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

a. costruzione o miglioramento di beni immobili;
b. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze;
c. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art 46 (2) del Reg (UE) n. 1305/2013:

- con nota n. 6144/TRI/DG del 18 marzo 2010 è stato notificato alla Commissione Europea DG ENV il *Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale* approvato con DPCM del 10 aprile 2013 (pubblicato sulla G.U. n°160 del 10 luglio 2013). La prima revisione del Piano di Gestione è stata notificata alla UE il 24/03/2016 e approvata il 27/10/2016 dal Consiglio dei Ministri;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale specifica le misure pertinenti per il settore agricolo previste all'art. 11 della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE.

Possono essere concesse anticipazioni ai beneficiari a fronte di presentazione di polizza fideiussoria, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 63 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1305/2013 per la realizzazione degli interventi ammessi a sostegno.

Non è consentito corrispondere l'aiuto:

- per l'acquisto di materiale e attrezzature usate, interventi di mera sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili, acquisto di terreni e immobili, investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- per l'acquisto di beni di consumo;
- per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- per immobili ad uso abitativo**;**
- per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora (Reg. 1305/2013 art. 45, comma 3).

8.2.4.3.4.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di intervento è applicabile all'intero territorio della Regione Campania.

Condizioni di eleggibilità del richiedente

- essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti;
- l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A per l'esercizio di attività agricole al codice ATECO 01;
- la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, dovrà risultare pari o superiore a 12.000 euro nelle macroaree C e D ed a 15.000 euro nelle macroaree A e B.

Affidabilità:

- non essere stato oggetto di revoca degli aiuti comunitari –esclusa la rinuncia- nei due anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto per la medesima tipologia d'intervento;
- non essere oggetto di procedure concorsuali;
- non aver subito condanne per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblica Amministrazione;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali assistenziali ed assicurativi.

Condizioni dell'eleggibilità della domanda di aiuto:

Le aziende richiedenti gli aiuti specifici devono:

- dimostrare l'effettiva e legittima possibilità di utilizzo della risorsa idrica.;
- aderire al Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione per il calcolo del bilancio idrico;
- aver installato o previsto l'installazione del contatore (anche dall'autoprelievo) per misurare l'effettivo consumo dell'acqua relativo all'investimento.

1. Qualora l'investimento consista nel **miglioramento di un impianto di irrigazione** esistente esso deve offrire un risparmio idrico potenziale calcolabile con riferimento al livello di efficienza idrica dell'impianto preesistente pari almeno al:

- 5% per passaggio da un impianto di categoria media efficienza (M) ad uno di categoria alta efficienza (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima (A)
- 10% per passaggio tra impianti della medesima categoria media efficienza (M)
- 55% per passaggio da un impianto di categoria bassa efficienza (B) ad uno delle categorie superiori.

Inoltre se l'intervento di miglioramento di un impianto di irrigazione esistente riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua, il progetto deve essere supportato dai dati delle misurazioni dei consumi idrici relativi almeno all'annata agraria precedente la richiesta del finanziamento ed inoltre:

a. l'investimento deve garantire una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;
b. nel caso l'investimento sia effettuato in un'unica azienda agricola, questo comporti anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.

Ai sensi dell'art. 46, comma 4, del Reg. (UE) n. 1305/2013, nessuna delle condizioni suddette si applica ad un investimento in un impianto di irrigazione esistente che preveda l'uso di acqua riciclata o meteorica e che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

Gli impianti irrigui realizzati in ambiente protetto, dovranno caratterizzarsi con una classe di efficienza pari al 90%, con riferimento alle tipologie riportate nella Tabella 1 "*Tipologia e scala di efficienza idrica delle tecniche irrigue*".

2. Un investimento che produce un **aumento netto della superficie irrigata è ammissibile solo se:**

- lo stato del corpo idrico è stato ritenuto *almeno buono* nel piano di gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità d'acqua;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un’analisi ambientale, effettuata o approvata dall’autorità competente e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, dimostra che l’investimento non avrà un impatto negativo significativo sull’ambiente e non causerà un peggioramento delle condizioni del corso d’acqua;
- i nuovi impianti irrigui si caratterizzano con una classe di efficienza almeno pari a 70% rispetto alle tipologie riportate nella tabella 1;
- è associato ad un intervento su un impianto di irrigazione esistente (miglioramento). Il nuovo impianto deve caratterizzarsi con una classe di efficienza almeno pari al 70% rispetto alle tipologie riportate nella tabella 1 Qualora l’intervento di miglioramento riguardi gli impianti irrigui esistenti con classe di efficienza ≥ a 70%, valgono le condizioni di cui a precedente punto 1 del presente paragrafo.

Non sono ammissibili gli investimenti che comportano un **aumento netto della superficie irrigata** se lo stato del corpo idrico interessato è stato ritenuto *meno di buono* nel piano di gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità d'acqua.

Il risparmio idrico potenziale da confrontare con le soglie definite è come di seguito calcolato:

[100-(% di efficienza dell'impianto preesistente)x100/(%di efficienza del nuovo impianto)]/100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito, nella tabella 2, sono riportati i risparmi idrici potenziali conseguibili dalle diverse combinazioni di impianti idrico preesistente/ nuovo impianto idrico.
Gli investimenti devono essere previsti dal progetto di miglioramento aziendale e risultare necessari per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola e devono conseguire entrambi i seguenti obiettivi:
1. l'introduzione di nuovi prodotti o nuove tecnologie;
2. la riduzione dei fabbisogni idrici per i se processi produttivi aziendali.

Nel caso di realizzazioni di invasi aziendali per il recupero delle acque piovane, sono ammissibili le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale conformemente all'art. 45 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013.

(CTRL)

Condizioni di ammissibilità 4.1.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella -1 - Tipologia e scala di efficienza idrica delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi

Codice impianto	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classi di Efficienza
1	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
2	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B
3	Infiltrazione laterale a solchi	10	B
4	Manichetta forata di alta portata	20	B
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (>3,5 atmosfere)	40	M
6	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M
7	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
8	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< = 3,5 atmosfere)	60	M
9	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione * di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata <= 10%	70	A
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione * della portata < o = 10%	80	A
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficienti di variazione* della portata < o = 5%	90	A
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficienti di variazione *della portata < o = 5%	90	A

** Il coefficiente di variazione deve essere dichiarato dal costruttore*

Tab.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella -2 - Risparmio idrico potenziale realizzabile nel passaggio da sistemi/impianti irrigui differenti

	Impianto nuovo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Impianto preesistente	Indice di efficienza irrigua%	10 %	10 %	10 %	20 %	40 %	50 %	55 %	60 %	60 %	60 %	65 %	70 %	80 %	85 %	85 %	90 %	90 %	90 %
1	10%					75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
2	10%					75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
3	10%					75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
4	20%					50%	60%	64%	67%	67%	67%	69%	71%	75%	76%	76%	78%	78%	78%
5	40%						20%	27%	33%	33%	33%	38%	43%	50%	53%	53%	56%	56%	56%
6	50%								17%	17%	17%	23%	29%	38%	41%	41%	44%	44%	44%
7	55%											15%	21%	31%	35%	35%	39%	39%	39%
8	60%												14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
9	60%												14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
10	60%												14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
11	65%												7%	19%	24%	24%	28%	28%	28%
12	70%													13%	18%	18%	22%	22%	22%
13	80%														6%	6%	11%	11%	11%
14	85%																6%	6%	6%
15	85%																6%	6%	6%
16	90%																		
17	90%																		
18	90%																		

Risparmio idrico potenziale realizzabile nel passaggio da sistemi/impianti irrigui differenti le combinazioni oscurate generano risparmi idrici non compatibili con le condizioni fissate a seguito dell'applicazione della formula:

[100-(%di efficienza dell'impianto preesistente x100/(%di efficienza del nuovo impianto)]/100

Tab.2

8.2.4.3.4.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

- risparmio idrico potenziale conseguito dall'investimento (per il miglioramento degli impianti idrici esistenti);
- risparmio idrico potenziale conseguito dall'investimento in relazione alle colture ed alle superfici aziendali;
- classe di efficienza dell'impianto idrico (nel caso di nuovi impianti).

I criteri di selezione saranno definiti dall'AdG ed inseriti nei bandi di attuazione, sono basati su un

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistema di punteggio.

A parità di punteggio verranno preferiti i progetti con un valore economico inferiore, quelli che prevedono il miglioramento degli impianti esistenti, quelli presentati da richiedenti con età anagrafica inferiore.

8.2.4.3.4.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di programmazione è fissato in 500.000,00 euro.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%; l'aliquota è maggiorata del 20% se:

- gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI;
- gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del reg. (UE) n. 1305/2013;
- l'azienda ricade in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del reg. (UE) n. 1305/2013;
- imprese agricole condotte da agricoltori di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e si sono insediati in queste imprese agricole in qualità di capo nei 5 anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno;
- giovani agricoltori, come definiti dall'art. 2 par.1 lett. n) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Con riferimento all'articolo 17 del Reg.UE 1305/2013 paragrafo 3, l'aliquota cumulativa massima di sostegno non deve eccedere il 90% degli investimenti ammissibili.

8.2.4.3.4.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.4.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

- R1 Procedure di gara per i beneficiari privati:
  - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati
  - Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.
- R2 Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato. La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio della valutazione di congruità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- R3 Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;
- R7 Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;
- R8 Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. Il rischio è collegato alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;
- R9 Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di più soggetti attuatori.
- RM.1 Assicurare modalità di verifica e di controllo adeguate per evitare che errate valutazioni dei consumi ex-ante possano incidere sulla determinazione del risparmio idrico effettivo.

8.2.4.3.4.9.2. Misure di attenuazione

M1 I beneficiari privati sono tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari sono informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici. L'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori.

M2 La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici; Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida.

M3 Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità;

M7 I criteri di selezione oggettivi e trasparenti sono definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di intervento, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

M8 L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

M9 L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

MM.1 La determinazione del "risparmio idrico effettivo" conseguito con la realizzazione degli investimenti, dovrà riferirsi a consumi opportunamente documentati. Per gli investimenti per i quali è richiesto il conseguimento di soglie prefissate di "risparmio idrico potenziale" saranno predisposti controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifichi per accertare che le tipologie, le caratteristiche ed i consumi degli impianti realizzati siano coerenti con quelli degli impianti presi a riferimento nel progetto finanziato.

8.2.4.3.4.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.4.3.4.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la presente tipologia.

8.2.4.3.4.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione di investimenti collettivi

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione di progetti integrati

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 ammissibili e di altre zone di grande pregio naturale ammissibili

Non pertinente per la presente tipologia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l’analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Come emerge dall'analisi SWOT l’intervento consente, a livello aziendale, di rendere più efficiente l’uso dell’acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione concorrendo a razionalizzare l’uso della risorsa idrica ed al suo risparmio.

I criteri di selezione favoriscono le aziende che realizzano progetti che garantiscono risparmi idrici potenziali superiori.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono identificati nuovi requisiti

Se del caso, le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la presente tipologia.

Se del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la presente tipologia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.5. 4.1.5 Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici

Sottomisura:

- 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.3.5.1. Descrizione del tipo di intervento

L'obiettivo precipuo della tipologia di intervento 4.1.5 è quello di promuovere, nelle aziende zootecniche della filiera bufalina campana, il concetto di zootecnia sostenibile, cioè capace di assicurare cicli produttivi efficienti e sicuri, svolti in modo da proteggere e migliorare l'ambiente naturale, oltre ad avere effetti positivi sulle condizioni sociali ed economiche degli agricoltori e dei loro dipendenti, sulla salute e sul benessere animale.

In particolare la TI 4.1.5 si rivolge alle imprese che intendono che intendono migliorare la performance ambientale della gestione dei reflui e la loro utilizzazione agronomica migliorando la sostenibilità ambientale dell'azienda attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche e di processo in linea con i principi, i criteri e le finalità della "bioeconomia circolare", la quale prevede il recupero, la valorizzazione ed il riutilizzo delle "risorse biologiche rinnovabili" provenienti dal ciclo di produzione aziendale – come i reflui zootecnici - con produzione di fertilizzanti organici ed energia rinnovabile, riducendo il consumo di materie prime non rinnovabili e proteggendo quindi l'ambiente, soprattutto attraverso la riduzione degli apporti inquinanti alle risorse idriche e attraverso una migliore gestione delle stesse, oltre alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

Gli investimenti saranno realizzati per superare il mero adempimento del rispetto del valore-limite, ad esempio introducendo modalità di gestione e trattamento tecnologicamente più evolute ed efficienti e reimpostando i processi aziendali nell'ottica di un'economia circolare e del riuso, in aziende già conformi alle norme obbligatorie.

La tipologia di intervento sostiene gli investimenti delle aziende bufaline per una razionale gestione dei reflui. Le tecnologie, oggi disponibili e consolidate, in grado di abbattere il contenuto di azoto nei digestati e nei reflui tal quali, riducendo quindi le pressioni sulla risorsa idrica e contribuendo parallelamente alla riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera, sono state vagliate ed individuate dalla Regione Campania con le "Linee guida tecnico-scientifiche" di cui al "Programma straordinario per l'adeguamento impiantistico ambientale del comparto bufalino nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola" approvato con DGR n. 546 del 12.11.2019 nell'ambito degli interventi finalizzati all'applicazione della Direttiva nitrati in Campania (http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/programma-straordinario.html).

Tali tecnologie richiedono in generale elevati apporti di energia e possono agire sui reflui tal quali o sui digestati: quando i reflui zootecnici vengono trattati in impianti di digestione anaerobica, infatti, viene ridotta la fazione carboniosa a metano, con produzione di energia, l ma resta praticamente invariato il contenuto di azoto nel digestato, e quindi non si risolve il problema dei nitrati. Oltre al trattamento a livello aziendale, risulta importante anche sostenere la realizzazione di impianti interaziendali da utilizzare per la gestione dei reflui di aziende associate, superando le difficoltà di cooperazione e associazione delle aziende del territorio. Il coinvolgimento di un numero elevati di UBA consentirà di realizzare impianti di dimensioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguate, cioè impianti con una capacità lavorativa proporzionata rispetto agli elevati costi di gestione e che possano contare su di un bacino di conferimento dei reflui quantitativamente sufficiente e affidabile.

In particolare questa tipologia d'intervento risponde specificamente ai fabbisogni:

"F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica"

"F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale"

"F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio".

"F26: Migliorare il benessere degli animali."

Obiettivo principale della 4.1.5 è l'introduzione nelle aziende della filiera zootecnica campana di tecnologie innovative per il trattamento dei reflui zootecnici che consentano di ridurre l'apporto di nitrati alla falda ottimizzando i bilanci di fertilizzazione (il che avviene grazie al riciclo dei nutrienti contenuti nel digestato), e a migliorare la gestione delle risorse idriche (il che si ottiene attraverso l'utilizzo della frazione liquida del digestato con l'applicazione delle tecniche agronomiche della fertirrigazione). Per quanto premesso gli investimenti previsti rispondono alla priorità n. 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura, con particolare riguardo alla Focus Area (4.B) Migliore gestione delle risorse idriche.

La tipologia di intervento contribuisce indirettamente alla FA 5C "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia", FA 5d: "Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura" e FA 2A "Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività".

La tipologia di intervento offre un sostegno a: Realizzazione di impianti per la rimozione dell'azoto.
Saranno finanziati impianti aziendali e interaziendali, a servizio di aziende singole o di aziende associate, per il trattamento degli effluenti destinati all'utilizzazione agronomica secondo la Disciplina Regionale approvata con *DGR n. 585 del 16/12/2020* in conformità alla Direttiva Nitrati. Potranno essere finanziati impianti, anche di compostaggio, finalizzati alla riduzione del contenuto di azoto nei digestati liquidi e solidi prodotti da impianti di digestione già presenti o da realizzare nell'ambito dell'intervento, o nei reflui zootecnici tal quali, compresi separatori solido-liquido e contenitori di stoccaggio funzionali all'impianto. Le soluzioni tecniche adottabili devono essere coerenti con il quadro tecnologico già definito dalla Regione con le "Linee guida tecnico-scientifiche" di cui al "Programma straordinario per l'adeguamento impiantistico ambientale del comparto bufalino nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola" approvato con DGR n. 546 del 12.11.2019; tutti gli investimenti dovranno essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia e utilizzare metodologie che prevedano la riduzione delle emissioni di ammoniaca.

In connessione con i suddetti investimenti sono finanziabili:

A. Realizzazione, di interventi complementari strettamente connessi agli impianti di cui sopra e necessari alla funzionalità o alla finalità dell'impianto con riferimento in particolare a unità di carico e pre-trattamento, unità di digestione anaerobica e produzione biogas, gruppo di cogenerazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

pannelli fotovoltaici, batterie di accumulo, impianti e attrezzature per la gestione igienico-sanitaria e per la valorizzazione agronomica dei sottoprodotti; nel caso della realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili la produzione di energia servirà ad alimentare gli impianti di trattamento a valle ed eventuali surplus di energia prodotta saranno impiegati esclusivamente per i fabbisogni energetici dell'azienda agricola legati alla produzione primaria (impianti di mungitura, di irrigazione ecc.), da valutare attraverso strumenti codificati quali quello della diagnosi energetica;

B. Realizzazione di interventi finalizzati alla razionalizzazione della gestione dei reflui attraverso interventi sulle strutture aziendali, quali contenitori di stoccaggio che minimizzano la diluizione e le emissioni, pavimentazioni che facilitano il deflusso, recinzioni per impedire contaminazioni, coperture di paddock esterni per ridurre la diluizione dei reflui, e acquisti di impianti e attrezzature, quali quelli per la rimozione delle deiezioni dalla stalla, la separazione solido/liquido, la distribuzione sottosuperficiale dei liquami, la disinfezione, il lavaggio e la sanificazione dei mezzi aziendali, attrezzature agricole alimentate dal trattamento dei reflui e per il miglioramento del contenuto di sostanza secca dei reflui.

8.2.4.3.5.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

8.2.4.3.5.3. Collegamenti con altre normative

- la Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola
- Direttiva 2001/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento e successive norme nazionali e regionali di applicazione;
- D.Lgs 152/2006 ssmmii - Norme in materia ambientale;
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii
- Legge regionale 22 novembre 2010, n. 14 "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola" e s.m.i.;
- Reg. UE 1303/2013 articolo 65;
- Decreto Mipaaf n. 5046 del 25 febbraio 2016 "criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";
- la Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 (Direttiva NEC)
- DGR Campania n. 762/2017 che approva la delimitazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola;
- DECRETO LEGISLATIVO 30 maggio 2018, n. 81Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE. (18G00096)
- Legge regionale 11 novembre 2019, n. 20 "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in

fonte: http://burc.regione.campania.it

regione Campania”

- Programma straordinario per l’adeguamento impiantistico ambientale del comparto bufalino nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola” approvato con DGR n. 546 del 12.11.2019
- DGR Campania n. 585 del 16/12/2020 “Disciplina per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola – con Allegati”
- DGR Campania 433/2020 “Adozione Piano di tutela delle acque 2020”

8.2.4.3.5.4. Beneficiari

Imprese agricole singole o associate.

8.2.4.3.5.5. Costi ammissibili

In coerenza col paragrafo 2 dell’art. 45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa

a. costruzione o miglioramento di beni immobili
b. acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature,
c. programmi informatici, brevetti e licenze;
d. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1

Tali interventi potranno riguardare solo investimenti che consentono di andare al di là delle norme unionali e nazionali obbligatorie in materia, recepite in dettaglio per la Campania con la “Disciplina per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola” di cui alla DGR n. 585 del 16/12/2020, nei termini specificati dall’art. 17 punto 6 del Reg. 1305/2013.

Non è consentito corrispondere l’aiuto:

- per l’acquisto di materiale e attrezzature usate, interventi di mera sostituzione e di manutenzione di beni mobili e immobili, acquisto di terreni e immobili, investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- per l’acquisto di beni di consumo;
- per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori, nei termini specificati dall’art. 17 punto 6 del Reg. 1305/2013;
- per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- per immobili ad uso abitativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.5.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di intervento si applica per la gestione dei reflui degli allevamenti bufalini localizzati nelle aree del territorio regionale ricadenti nelle “Zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola” delimitate con Delibera di Giunta Regionale n. 762 del 05.12.2017 o incidenti sulle stesse aree per lo spandimento reflui.

Condizioni di eleggibilità del richiedente

- essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti;
- essere un’impresa agricola singola iscritta al registro della C.C.I.A.A o una forma associativa tra imprese agricole anche in rete con imprese non agricole iscritte al registro della C.C.I.A.A;
- gli interventi devono essere al servizio di allevamenti del settore bufalino, cioè imprese zootecniche nelle quali la specie bufalina rappresenti più del 50% in termini di numero di UBA;
- gli interventi devono essere realizzati in imprese esistenti che risultano conformi alle prescrizioni della “Disciplina per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola” di cui alla DGR n. 585 del 16/12/2020, nei termini specificati dall’art. 17 punto 6 del Reg. 1305/2013.

Condizioni dell’eleggibilità della domanda di aiuto:

Gli interventi devono essere finalizzati alla efficiente gestione dei reflui zootecnici delle aziende bufaline.

Nel caso di investimenti che prevedono linee complete di trattamento comprendenti anche la realizzazione di impianti per la produzione di energia (biogas), con riferimento a questi ultimi

- la potenza prevista non deve essere superiore a 999 kW;
- il Piano di Alimentazione deve prevedere l’utilizzo di effluenti zootecnici, per almeno il 70% in peso;
- Il 30% in peso ad integrazione degli effluenti zootecnici, può essere costituito da tutte le matrici che garantiscono l'ottenimento di digestato conforme alle prescrizioni di cui di cui all'articolo 25, comma 1 e comma 3 della disciplina regionale (DGR n. 585/2020), da sole e/o in miscela tra loro;
- Gli impianti per la produzione di energia devono essere dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell’azienda singola o della sommatoria del fabbisogno energetico combinato di energia elettrica e termica delle aziende associate, dimostrabile attraverso metodologie consolidate. Nell’ambito dell’intervento finanziato non è ammessa la vendita di energia prodotta. Non è considerata vendita il servizio di “scambio sul posto”.
- Gli investimenti in impianti, il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, sono ammissibili al finanziamento a condizione che sia recuperata ed utilizzata in azienda una percentuale minima pari al 50% dell’energia termica totale prodotta dall’impianto, in conformità a quanto disposto all’art. 13 comma 1 lett. d) del Reg.(UE) n. 807/2014

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.5.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della tipologia di intervento. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

- Interventi finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto nei reflui: verrà data priorità agli investimenti che prevedono impianti per l'abbattimento dell'azoto valutando anche la diversa efficienza prevista di abbattimento in relazione alla scelta impiantistica effettuata.
- Maggior numero complessivo di UBA coinvolte: si farà riferimento al numero di UBA dell'azienda singola o, nel caso di aziende associate, alla somma del numero di UBA delle singole aziende, per favorire progetti che possano contare su di un bacino di conferimento reflui ottimale.
- Interventi interaziendali: verrà data priorità agli interventi proposti da imprese associate.

A parità di punteggio verranno preferiti i progetti con un valore economico inferiore.

8.2.4.3.5.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aliquota massima di sostegno è pari al 50% della spesa ammessa a finanziamento. L'aliquota di sostegno è maggiorata del 20%, purché l'aliquota cumulativa massima del sostegno non superi il 90 %, al verificarsi di ciascuna delle seguenti condizioni:

- gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e/o 29 del Reg. (UE) n.1305/2013;
- la maggioranza della superficie aziendale ricade in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- l'impresa richiedente è condotta da un agricoltore di età non superiore a 40 anni (41 anni non ancora compiuti) al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali come previsto all'art. 2, par.1, lett. n), del Reg. (UE) n.1305/2013 e che si è insediato per la prima volta in agricoltura nella medesima impresa agricola in qualità di capo azienda o che si è già insediato durante i cinque anni (60 mesi) precedenti la domanda di sostegno;
- per gli investimenti collettivi e integrati

La spesa massima ammissibile a contributo per intervento è fissata a 600.000 euro.

Solo per i progetti che prevedono interventi finalizzati alla riduzione del contenuto di azoto negli effluenti la spesa massima ammissibile è elevabile fino a 4 Meuro, per aziende singole o, cumulativamente, per le aziende associate. È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori al suddetto massimale di spesa, fermo restando che il contributo concedibile è al massimo pari a 2 Meuro.

8.2.4.3.5.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.5.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuati i seguenti aspetti di rischio:

- R1 Procedure di gara per i beneficiari privati; Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati; Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.
- R2 Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato. La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio della valutazione di congruità;
- R3 Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;
- R7 Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;
- R8 Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. Il rischio è collegato alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;
- R9 Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di più soggetti attuatori.
- R 10 Assicurare il rispetto dell'utilizzo della percentuale minima (come stabilita dalla Regione Campania) di energia termica, ai sensi dell'art. 13 del reg. 807/2014.

8.2.4.3.5.9.2. Misure di attenuazione

- M1 I beneficiari privati sono tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari sono informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici. L'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;
- M2 La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici. Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida e/o si avvarrà di esperti per la valutazione.
- M3 Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità;
- M7 I criteri di selezione oggettivi e trasparenti sono definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di intervento, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;
- M8 L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.
- M9 L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi:
    - Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;
    - Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- M10 L’AdG verificherà il rispetto dell'utilizzo della percentuale minima (come stabilita dalla Regione Campania) di energia termica, così come stabilito dall'art. 13(d) del reg. 807/2014

8.2.4.3.5.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell’Agricoltura – sito ufficiale dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania - all’indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L’Autorità di Gestione e l’Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell’esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all’interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.4.3.5.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la presente tipologia.

8.2.4.3.5.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione di investimenti collettivi

Gli investimenti collettivi sono quelli realizzati congiuntamente da due o più beneficiari, per l’utilizzazione in comune dell’investimento.

Definizione di progetti integrati

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 ammissibili e di altre zone di grande pregio naturale ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non pertinente per la presente tipologia.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

La tipologia di intervento è indirizzata alle aziende zootecniche del settore bufalino.

I principi a cui devono riferirsi i criteri di selezione si indirizzeranno verso interventi interaziendali e gli interventi finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto nei reflui

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Con DGR Campania n. 585 del 16/12/2020 è stata aggiornata la disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue in attuazione della Direttiva 91/676/CE, del D.lgs. 152/2006, del Decreto Ministeriale n. 5046 del 25.02.2016, della Legge regionale n. 14 del 22.11.2010 e della Legge Regionale n. 20 del 11.11.2020, rendendo tra l'altro obbligatori per le aziende nuovi limiti e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento anche in funzione dell'intercorso aggiornamento della delimitazione ZVNOA.

Se del caso, le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Per gli investimenti in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia sarà chiesto il rispetto dei criteri minimi per l'efficienza energetica, come previsto dalla normativa vigente in materia.

Se del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

La tipologia di intervento prevede la possibilità di integrazione dei reflui zootecnici da trattare con matrici vegetali di cui all'art 22 del Decreto Interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016, e all'art. 25, comma 1 e comma 3 della disciplina regionale (DGR n. 585/2020), definendo una soglia quantitativa del 30%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.6. 4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agro-industriali

Sottomisura:

- 4.2 - sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

8.2.4.3.6.1. Descrizione del tipo di intervento

Il sistema agroalimentare campano è una delle componenti di maggior rilievo dell'economia regionale, vantando un ampio paniere di prodotti, di cui molti riconosciuti con marchio di qualità, con una buona propensione all'esportazione. Tuttavia, come riportato nell'analisi di contesto, il profilo strutturale ed organizzativo presenta diffuse situazioni di debolezza delle imprese, con una ridotta dimensione degli impianti di trasformazione ed una scarsa propensione all'innovazione.

In particolare questa tipologia d'intervento risponde ai seguenti fabbisogni: F03, F06 e F19.

La tipologia di intervento interviene sulla produzione primaria in modo indiretto rivolgendosi al sistema agroindustriale quale soggetto trainante e sbocco naturale dei produttori agricoli e pertanto capace di aumentare il valore aggiunto delle produzioni anche alla luce della nuova opportunità offerta dalla programmazione 2014/2020 che stabilisce che il prodotto trasformato possa non far parte dell'Allegato I del TFUE. Rendere più efficiente il settore della trasformazione e della commercializzazione significa, inoltre, determinare i flussi positivi sull'intera economia territoriale attraverso l'indotto che si genera.

Sono incentivati gli investimenti tesi a migliorare la prestazione globale e la sostenibilità delle aziende agroindustriali attraverso innovazioni di processo e di prodotto privilegiando investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale in una logica di integrazione fra il settore agricolo e agroindustriale, ed in particolare:

- costruzione o miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature, compresi investimenti legati al miglioramento dell'efficienza energetica e alla produzione di energia da fonti rinnovabili (dalla biomassa di scarto e prevalentemente prodotti aziendali), esclusivamente come parte integrante dell'investimento in un nuovo impianto di trasformazione dei prodotti agricoli per soddisfare il fabbisogno energetico dell'impianto stesso (autoconsumo);
- acquisto di programmi informatici strettamente connessi agli investimenti di cui sopra, brevetti, diritti d'autore e licenze.

La tipologia d'intervento sostiene la strategia MD5 - Incentivazione degli impianti di teleriscaldamento in cogenerazione alimentati da biomasse vegetali (CO, Co2, PM10) di origine forestale, agricola e agroindustriale, con bilanciata riduzione della produzione di energia elettrica da fonti tradizionali al fine di non aumentare la produzione elettrica complessiva della regione e la strategia MT6 - Interventi di razionalizzazione della consegna merci e incentivo al rinnovo del parco macchine (SOx, Nox, CO, CO2, PM10) del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.

La tipologia di intervento si colloca nell'ambito della Priorità 3: "*Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere*

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo", focus area 3a "*Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati nei mercati locali, le filiere, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*". Inoltre, concorre indirettamente alla FA 5b.

8.2.4.3.6.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il sostegno è concesso:

1. sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
2. attraverso lo strumento finanziario di garanzia.

Le tipologie di sostegno di cui ai punti 1 e 2 possono essere concesse anche in forma combinata, rimanendo complessivamente all'interno del tasso di sostegno previsto dal PSR.

8.2.4.3.6.3. Collegamenti con altre normative

- Raccomandazione 2003/361/CE;
- Reg. (UE) 1303/2013 articolo 65;
- Reg. (UE) 1305/2013 articolo 45;
- Reg. (UE) 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Direttiva 2001/81/EC relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Directive 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;
- D.Lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 *Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;*
- D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii – Norme in materia ambientale;
- DGR Campania 167/2006 che approva il il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii
- Legge n. 109 del 7 marzo 1996 – disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestari o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del Decreto Legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 1989, n. 282
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014)
- SA.49091 (2017/XA) - PSR Campania 2014/2020 -Misura 4 -Tipologia 4.2.1. – Interventi fuori dal campo di applicazione dell'art 42 del TFUE

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto Dirigenziale 119 del 11/09/2017-PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2020 (FEASR) - Misura 4- Tipologia 4.2.1. - Interventi fuori dal campo di applicazione dell'art 42 del TFUE - Regime di Aiuto in esenzione ex art. 44 del Reg (UE) 702/2014 - Perfezionamento della base giuridica.
- REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parteb del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

Nel capitolo 14 viene descritta la complementarietà degli interventi del PSR con i fondi SIE e con il primo pilastro della PAC al fine di una adeguata demarcazione degli interventi per evitare il doppio finanziamento.

8.2.4.3.6.4. Beneficiari

Imprese agro-industriali operanti nel settore della lavorazione e/o trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli.

Nel caso di aiuto concesso attraverso l'attivazione dello strumento finanziario di garanzia , il beneficiario è l'intermediario finanziario e destinatari finali sono:

- micro, piccole, medie imprese e small mid-caps in base alla Raccomandazione CE 361/2003 che operino nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, esclusi i prodotti della pesca;

- imprese agricole professionali, qualora la materia agricola da trasformare e commercializzare sia di provenienza extra-aziendale.

8.2.4.3.6.5. Costi ammissibili

In caso di contributo in conto capitale ed in coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

a. costruzione o miglioramento di beni immobili;
b. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze;
c. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili saranno finanziati esclusivamente come parte integrante dell'investimento in un nuovo impianto di trasformazione dei prodotti agricoli per soddisfare il fabbisogno energetico dell'impianto stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia e:

- non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;
- non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto;
- non devono comportare occupazione di suolo agricolo.

Gli investimenti in impianti di cogenerazione, il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, sono ammissibili al finanziamento a condizione che sia recuperata ed utilizzata in azienda una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto, in conformità a quanto disposto all'art. 13 comma 1 lett. d) del Reg.(UE) n. 807/2014.

Possono essere concesse anticipazioni ai beneficiari a fronte di presentazione di polizza fideiussoria, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 63, paragrafo 1, del Reg. (UE) 1305/2013 per la realizzazione degli interventi ammessi a sostegno.

Nel caso di aiuto concesso attraverso l'attivazione dello strumento finanziario della garanzia sono ammesse tutte le spese considerate ammissibili ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ed in particolare dell'articolo 45 di tale regolamento, inclusi – a titolo esemplificativo – le spese generali connesse alla costruzione, acquisizione e ristrutturazione di beni immobili e all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità; gli investimenti immateriali; e il capitale circolante accessorio agli investimenti e debitamente motivato, entro il limite del 30% del valore complessivo dell'investimento.

- Acquisto di macchinari ed attrezzature
- Costruzione/acquisizione, ristrutturazione/ miglioramento di beni immobili per la la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli
- Acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)

Nel caso di investimenti in conto capitale non è consentito corrispondere l'aiuto:

- per l'acquisto di materiale e attrezzature usate, interventi di mera sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili, acquisto di terreni e immobili, investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- per l'acquisto di beni di consumo;
- per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- per immobili ad uso abitativo;
- per l'acquisto di marchi commerciali.

Per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (il prodotto risultante dalla trasformazione non è compreso nell'allegato I del TFUE) a cui si applica il regime SA.49091 (2017/XA) il capitale circolante non è un costo ammissibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di aiuto concesso attraverso l'attivazione dello strumento finanziario della garanzia non è consentito corrispondere l'aiuto:

- impianti ed attrezzature usati
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori
- investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti
- acquisto di beni immobili usati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti
- acquisto di terreni
- i semplici investimenti di sostituzione
  acquisto di macchinari ed attrezzature per la produzione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari.

8.2.4.3.6.6. Condizioni di ammissibilità

Il richiedente non deve essere oggetto di procedure concorsuali.

Per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (il prodotto risultante dalla trasformazione non è compreso nell'allegato I del TFUE) a cui si applica il regime SA.49091 (2017/XA):

- non essere una grande impresa ai sensi del Reg (UE) 702/14;
- non essere impresa in difficoltà così come definite dall'articolo 2, punto 14, del medesimo regolamento e non essere impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti).

Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 702/2014 e pubblicati in un sito web.

<u>Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto:</u>

- gli investimenti devono essere ubicati nel territorio della regione Campania;
- il richiedente deve essere in possesso dell'impianto e/o della superficie di intervento in conformità a quanto previsto al capitolo 8.1 del PSR Campania 2014/20;
- il progetto deve riguardare la fase di lavorazione e/o trasformazione e la commercializzazione dei prodotti in entrata di cui all'allegato I del TFUE, nell'ambito delle filiere di seguito elencate, mentre il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I:
  - ortofrutticola
  - florovivaistica
  - vitivinicola
  - olivicolo-olearia
  - cerealicola
  - carne
  - lattiero-casearia
  - piante medicinali e officinali

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la materia prima lavorata/trasformata deve essere in prevalenza (superiore al 50%) di provenienza extraziendale;
- il progetto deve garantire una partecipazione adeguata dei produttori agricoli ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti. A tal fine la suddetta garanzia si riscontra quando la materia prima è fornita direttamente da produttori agricoli, per una quota superiore al 50% della quantità totale annua acquistata dall'impresa beneficiaria;
- sostenibilità economico-finanziaria del progetto;
- il punteggio di merito del progetto deve risultare superiore alla soglia minima.

- Per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (il prodotto risultante dalla trasformazione non è compreso nell'allegato I del TFUE) a cui si applica il regime SA.49091 (2017/XA) in conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014 la domanda di aiuto dovrà avere un contenuto minimo informativo stabilito dallo stesso articolo e deve essere presentata prima dell'avvio delle attività. I costi sostenuti prima di detta presentazione non sono accettati.

Sia in caso di contributo in contro capitale, qualora si tratti di una operazione fuori del campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE,che in caso di supporto attraverso lo strumento finanziario, non sono ammissibili le imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, punto 14, del Reg (UE) 702/14 .

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.

8.2.4.3.6.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

- attività principale del richiedente: sarà assegnato un punteggio decrescente secondo il il seguente ordine preferenziale:
  - lavorazione e/o trasformazione del prodotto dei soci produttori agricoli (cooperative, OP, AOP, Filiale di OP/AOP);
  - attività di industria alimentare;
  - attività commerciale ;
- caratteristiche aziendali/territoriali, sarà assegnato un punteggio:
  - per le aziende aderenti a sistemi di qualità alimentare, certificazioni volontarie;
- caratteristiche del progetto, sarà assegnato un punteggio:
  - maggiore grado di miglioramento delle prestazioni globali dell'azienda;
  - livello di coinvolgimento dei produttori agricoli:sarà assegnato un maggior punteggio ai progetti che prevedono l'utilizzo di materia prima fornita direttamente dai produttori agricoli superiore al 60% della quantità lavorata/trasformata;
  - introduzione di innovazioni di processo/di prodotto;
  - investimenti che contribuiscono alla tutela dell'ambiente quali: il recupero fabbricati abbandonati in luogo di nuove costruzioni, il risparmio idrico, il risparmio energetico, gli investimenti previsti dal progetto che derivano da studi Life Cycle Assessment (LCA);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- appartenenza a filiere strategiche del panorama agroalimentare campano.

Nel caso in cui il supporto è fornito attraverso lo strumento finanziario di garanzia la selezione dei beneficiari finali, percettori dei prestiti garantiti, è delegata agli intermediari finanziari selezionati del Fondo Europeo per gli Investimenti. La selezione avverrà con la verifica da parte dell'intermediario finanziario – a pena di esclusione dalla garanzia – della sussistenza dei criteri di eleggibilità e ammissibilità dei beneficiari, delle operazione e delle spese, attraverso procedure a sportello e congiuntamente ad una valutazione della bancabilità e qualità dei progetti presentati. Gli intermediari finanziari cui sarà delegata la selezione dei beneficiari saranno scelti dal FEI attraverso una procedura aperta e competitiva, svolta ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 7 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

8.2.4.3.6.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 50% della spesa ammissibile di progetto.

Per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (il prodotto risultante dalla trasformazione non è compreso nell'allegato I del TFUE) a cui si applica il regime SA.49091 (2017/XA): le aliquote sono così stabilite:

- Medie imprese 35%
- Piccole e microimprese 45%

Per gli aiuti recati dal regime SA.49091 (2017/XA) si seguono le regole sul cumulo in conformità all'articolo 8, paragrafi 3-5-6 del regolamento (UE) n. 702/2014 e comunque non può essere superiore a quanto previsto dalla presente scheda di misura e dalle regole in materia di controllo per gli aiuti di stato, ove applicabili.

L'importo massimo di spesa ammissibile è definito in € 3.000.000,00 per progetto e per soggetto beneficiario nell'arco dell'intero periodo di programmazione.

È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori all'importo massimo ammissibile, fermo restando che il contributo concedibile è calcolato nel rispetto del tetto massimo di spesa sopra richiamato.

Nel caso di supporto attraverso lo strumento finanziario, il prestito supportato dalla garanzia può essere pari fino al 100% del valore dell'investimento. L'accordo di finanziamento tra l'Autorità di Gestione e il FEI e il conseguenti accordi operativi tra il FEI e gli intermediari finanziari selezionati per l'implementazione dello strumento, fisseranno l'ammontare massimo dei prestiti erogabili. Per ogni prestito garantito è calcolato un equivalente di sovvenzione lorda sulla base delle norme vigenti.

Nel caso di prestiti combinati con altre forme di supporto da parte del PSR gli intermediari finanziari selezionati per l'attuazione dello strumento finanziario verificano che l'equivalente di sovvenzione lorda collegato al prestito garantito erogato, sommato all'intensità d'aiuto derivanti dalle altre forme di supporto ricevute per l'investimento, non superi il massimale previsto dal PSR per quell'operazione, per la trasformazione di prodotti dell'allegato I del TFUE in prodotti dell'allegato I del TFUE e la loro commercializzazione, e il massimale previsto dal regime de minimis, per la trasformazione dei prodotti dell'allegato I del TFUE in prodotti fuori l'allegato I del TFUE e la loro commercializzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

È facoltà delle imprese richiedenti presentare più progetti, fino alla concorrenza dei tetti massimi indicati.

8.2.4.3.6.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.6.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

- R1 Procedure di gara per i beneficiari privati:
  - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati
  - Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo;
- R2 Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato;
  - La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio della valutazione di congruità;
- R3 Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;
- R7 Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;
- R8 Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. Il rischio è collegato alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;
- R9 Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di più soggetti attuatori;
- R G Presenza di condizioni create artificialmente per beneficiare dell'aiuto.

8.2.4.3.6.9.2. Misure di attenuazione

M1 I beneficiari privati sono tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari sono informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici. L'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

M2 La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici; Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non

fonte: http://burc.regione.campania.it

confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida;

M3 Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità;

M7 I criteri di selezione oggettivi e trasparenti sono definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di intervento, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

M8 L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

M9 L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi:

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

M G Saranno definite opportune modalità di controllo per impedire che beneficiari ottengano aiuti il cui vantaggio non è conforme agli obiettivi della misura.

8.2.4.3.6.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.4.3.6.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la presente tipologia.

8.2.4.3.6.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione di investimenti collettivi

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione di progetti integrati

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 ammissibili e di altre zone di grande pregio naturale ammissibili

Non pertinente per la presente tipologia.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono identificati nuovi requisiti.

Se del caso, le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia ed inoltre:

- non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;
- non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto;
- non devono comportare occupazione di suolo agricolo.

Gli investimenti in impianti di cogenerazione, il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, sono ammissibili al finanziamento a condizione che sia recuperata ed utilizzata in azienda una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto, in conformità a quanto disposto all'art. 13 comma 1 lett. d) del Reg.(UE) n. 807/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

non rilevante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.7. 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per microiniziative agro-industriali

Sottomisura:

- 4.2 - sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

8.2.4.3.7.1. Descrizione del tipo di intervento

Il sistema agroalimentare campano è una delle componenti di maggior rilievo dell'economia regionale, vantando un ampio paniere di prodotti, di cui molti riconosciuti con marchio di qualità.

Tuttavia la crisi determinata dal susseguirsi delle ondate di pandemia di Covid 19 ha inibito lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e acuito la scarsa propensione agli investimenti delle imprese più giovani e con fatturati di modesta entità. In particolare, queste imprese, meno strutturate, con l'emergenza sanitaria hanno avuto difficoltà a garantire continuità alle proprie attività imprenditoriali in quanto sprovviste di strumenti e tecnologie digitali tali per accorciare le distanze tra l'impresa, i fornitori e i clienti. Per ovviare a tale criticità si vogliono favorire processi di digitalizzare aziendale, quali:

a. Investimenti innovativi che favoriscono la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa mediante l'utilizzo delle tecnologie afferenti il piano Transizione 4.0 in grado di aumentare il livello di efficienza e di flessibilità dell'impresa nello svolgimento dell'attività economica, mediante l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento, nonché programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei predetti beni materiali;
b. Favorire lo sviluppo di canali commerciali come l'e-commerce nonché tecnologie utili a favorire la traccibilità dei prodotti agricoli trasformati. Tali strumenti accorceranno le distanze tra l'impresa e il consumatore, e garantiranno la resilienza delle piccole realtà imprenditoriali consentendo il mantenimento in vita di tessuti economico sociali dei singoli territori.

Al riguardo questa tipologia d'intervento, con investimenti di ridotta dimensione economica, intende fungere da cuneo per la ripresa di attività produttive legate alla traformazione e commercializzazione delle produzioni agricole con azioni capillare nel tessuto economico campano quale basamento strutturale in una logica di ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi agro-climatico-ambientali del Reg UE 2220/2020.

Lo scopo della ti 4.2.2 è quello di supportare le aziende giovani e meno strutturate favorendo l'implementazione di processi di digitalizzazione e l'ammodernamento dei macchinari e delle attrezzature di produzione, in modo da accompagnare la ripresa con la possibilità di favorire l'innovazione dei processi produttivi con adeguate tecnologie, aumentare l'efficienza delle aziende, favorire l'occupazione e la diversificazione delle produzioni delle imprese. In questo contesto è di fondamentale importanza immettere risorse finanziarie nel tessuto economico regionale partendo dalle microattività che, operando sui territori, in un sistema di filiera corta e mercati locali, definiscono quella maglia produttiva indispensabile anche per le medie e grandi imprese. Si conclude rilevando che un intervento di tal genere intende attivare azioni virtuose che, per la loro natura ampliamente diffusa, possono determinare un positivo impatto sull'economia locale, ponendo le basi per una adeguata strutturazione imprenditoriale utile alla futura programmazione regionale 2023-2027.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’attivazione della presente tipologia è volta a contrastare l’impatto della crisi COVID-19 e mira a promuovere lo sviluppo economico e sociale nelle zone rurali e a contribuire per una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale in linea, tra l’altro, con gli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dal regolamento n. 1305/2013 Art 58 bis, paragrafo 5 così come modificato dal Reg. (UE) 2220/2020. Infatti la tipologia di intervento trova attuazione utilizzando i fondi del NexGenerationEU (quota EURI).

In particolare questa tipologia d’intervento risponde ai seguenti fabbisogni: F03, F06 e, indirettamente F19.

Questa tipologia di intervento interviene sulla produzione primaria in modo indiretto rivolgendosi al sistema agroindustriale quale soggetto trainante e sbocco naturale dei produttori agricoli e pertanto capace di aumentare il valore aggiunto delle produzioni anche alla luce della nuova opportunità offerta dalla programmazione 2014/2020 che stabilisce che il prodotto trasformato possa non rientrare nell’Allegato I del TFUE. Rendere più efficiente il settore della trasformazione e della commercializzazione significa, inoltre, determinare i flussi positivi sull’intera economia territoriale attraverso l’indotto che si genera.

Sono incentivati gli investimenti tesi a migliorare la prestazione globale e la sostenibilità delle aziende agroindustriali attraverso la qualificazione e la diversificazione dei prodotti, privilegiando investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale in una logica di integrazione fra il settore agricolo e agroindustriale, ed in particolare:

- Miglioramento/adeguamento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione commercializzazione dei prodotti agricoli;
- Acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature;
- Acquisto di programmi informatici connessi agli investimenti di cui sopra.

La tipologia di intervento si colloca nell’ambito della Priorità 3: “*Promuovere l’organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo*”, focus area 3a “*Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati nei mercati locali, le filiere, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*”.

La presente scheda di intervento fa riferimento alle risorse finanziarie rese disponibili ai sensi dell’art. 58 bis del Reg UE 1305 del 2013 a seguito dell’approvazione del Reg 2220 del 2020.

Il livello di contribuzione, con riferimento all’art. 7 paragrafo 18 del Reg UE 2220 del 2020 che prevede che l’allegato II del Reg UE 1305 del 2013, è riconosciuto fino al 60%,

8.2.4.3.7.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.7.3. Collegamenti con altre normative

- Raccomandazione 2003/361/CE;
- Reg. (UE) 1303/2013 articolo 65;
- Reg. (UE) 1305/2013 articolo 45;
- Reg. (UE) 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Reg. (UE) 1407/2013 articolo 3;
- Reg. (UE) 2220/2020 articolo 7;
- D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii – Norme in materia ambientale;
- Legge n. 109 del 7 marzo 1996 – disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestari o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del Decreto Legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 1989, n. 282
- REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parteb del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

8.2.4.3.7.4. Beneficiari

Imprese iscritte alla Camera di Commercio afferenti al settore della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

8.2.4.3.7.5. Costi ammissibili

In coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

a. Miglioramento di beni immobili;
b. Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e programmi informatici;
c. Spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

Possono essere concesse anticipazioni ai beneficiari a fronte di presentazione di polizza fideiussoria, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 63, paragrafo 1, del Reg. (UE) 1305/2013 per la realizzazione degli interventi ammessi a sostegno.

Non è consentito corrispondere l'aiuto:

- per l'acquisto di materiale e attrezzature usate, interventi di mera sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili, acquisto di terreni e immobili, investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per l’acquisto di beni di consumo;
- per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- per immobili ad uso abitativo;
- per l’acquisto di marchi commerciali

Per le azioni fuori dal campo di applicazione dell’articolo 42 del TFUE si applica il Reg. 1407/13 “de minimis”.

8.2.4.3.7.6. Condizioni di ammissibilità

Condizioni di eleggibilità del richiedente:

- Imprese iscritte alla Camera di Commercio afferenti al settore della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli:
    a. di nuova costituzione;

       ovvero

    b. con fatturato inferiore a € 700.000,00

Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto:

- gli investimenti devono essere ubicati nel territorio della regione Campania;
- gli investimenti devono implementare almeno uno dei seguenti strumenti tecnologici e/o di digitalizzazione:

a. macchinari innovativi e/o investimenti immateriali che utilizzano le tecnologie del modello industria 4.0 di cui all’allegato A e B della Legge n. 232 del 11.12.2016;
b. e-commerce;

- il richiedente deve essere in possesso delle strutture in conformità a quanto previsto al capitolo 8.1 del PSR Campania 2014/20;
- il progetto deve riguardare la fase di lavorazione e/o trasformazione e la commercializzazione dei prodotti in entrata di cui all’allegato I del TFUE, nell’ambito delle filiere di seguito elencate, mentre il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell’allegato I:
    - ortofrutticola
    - florovivaistica
    - vitivinicola
    - olivicolo-olearia
    - cerealicola
    - carne
    - lattiero-casearia
    - piante medicinali e officinali
    - canapa
- la materia prima lavorata/trasformata deve essere in prevalenza (superiore al 50%) di provenienza

fonte: http://burc.regione.campania.it

extraziendale;

- il progetto deve garantire una partecipazione adeguata dei produttori agricoli ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti. A tal fine la suddetta garanzia si riscontra quando la materia prima è fornita direttamente da produttori agricoli, per una quota superiore al 50% della quantità totale annua acquistata dall'impresa beneficiaria;
- il punteggio di merito del progetto deve risultare superiore alla soglia minima.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.

8.2.4.3.7.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

- Caratteristiche del richiedente: verrà data priorità alle imprese con forma giuridica aggregativa di tipo stabile (società cooperative e le reti soggetto); priorità alle nuove iniziative;
- Caratteristiche aziendali: sarà assegnato un punteggio premiale alle imprese in possesso di certificazioni che incrementano il valore aggiunto dei prodotti ai sensi dell'16 del Reg. (UE) 1305/2013.
- Caratteristiche del progetto. Saranno premiati i progetti che, partendo dal livello di coinvolgimento dei produttori agricoli, , presentano un maggior grado di coerenza con gli obiettivi del NextGenerationEU.

8.2.4.3.7.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissato nella misura del 60% della spesa ammissibile di progetto.

L'importo massimo di spesa ammissibile è definito in € 500.000,00 per progetto e per soggetto beneficiario

Per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (il prodotto risultante dalla trasformazione non è compreso nell'Allegato I del TFUE) a cui si applica il regime "De minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18dicembre 2013), l'importo massimo di spesa ammissibile è definito in € 330.000,00 per progetto e per soggetto beneficiario.

8.2.4.3.7.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.7.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuati i seguenti aspetti di rischio:

- R1 Procedure di gara per i beneficiari privati:
  - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati
  - Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo;
- R2 Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato;
  - La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio della valutazione di congruità;
- R3 Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;
- R7 Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;
- R8 Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. Il rischio è collegato alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;
- R9 Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di più soggetti attuatori;
- R G Presenza di condizioni create artificialmente per beneficiare dell'aiuto.

8.2.4.3.7.9.2. Misure di attenuazione

- M1 I beneficiari privati sono tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari sono informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici. L'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;
- M2 La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici; Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida;
- M3 Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità;
- M7 I criteri di selezione oggettivi e trasparenti sono definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di intervento, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;
- M8 L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;
- M9 L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi:
  - Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;
  - Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

- M G Saranno definite opportune modalità di controllo per impedire che beneficiari ottengano aiuti il cui vantaggio non è conforme agli obiettivi della misura.

8.2.4.3.7.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.4.3.7.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la presente tipologia.

8.2.4.3.7.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione di investimenti collettivi

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione di progetti integrati

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 ammissibili e di altre zone di grande pregio naturale ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non pertinente per la presente tipologia.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l’analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per la presente tipologia.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non sono identificati nuovi requisiti.

Se del caso, le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente.

Se del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non rilevante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.8. 4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

Sottomisura:

- 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

8.2.4.3.8.1. Descrizione del tipo di intervento

Dalle analisi di contesto e SWOT (W35) emerge che in Campania la dotazione infrastrutturale è distribuita disomogeneamente sul territorio ed, in particolare, nelle aree rurali il livello del reticolo viario minore, a servizio delle aziende agricole e forestali, versa in condizioni insoddisfacenti a causa di fattori orografici ed ambientali critici. Per la rete viaria minore va inoltre evidenziato che la viabilità forestale presenta una densità molto bassa: da indagini e rilevamenti realizzati negli ultimi anni essa si caratterizza per una forte disomogeneità, con una densità viaria media stimata in meno di 7 m lineari/ha di strade forestali e 15 m lineari/ha di piste forestali (MiPAAF, Piano nazionale di filiera Foresta legno 2012).

La tipologia di intervento risponde direttamente ai Fabbisogni F08 Rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività delle aziende agricole e forestali ed F22 Favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera e si inserisce nella Focus Area 2a

La Tipologia di intervento in maniera indiretta contribuisce agli obiettivi delle Focus Area: 6a

Infatti la competitività delle imprese risulta in stretta connessione con la dotazione infrastrutturale del territorio per cui il miglioramento ne costituisce elemento portante del Programma. In coerenza con la strategia, quindi, questa tipologia di intervento è tesa a ridurre lo svantaggio competitivo per le aziende che operano nell'ambito delle filiere agricole e forestali attraverso la sistemazione e, più in generale, la rifunzionalizzazione del reticolo viario minore (strade vicinali e forestali), il miglioramento dei collegamenti tra le infrastrutture minori e la viabilità pubblica primaria, la riduzione dei tempi di percorrenza dei mezzi lavorativi nonché di quelli per il trasporto dei prodotti.

Gli interventi previsti sono attuati mantenendo limitato l'impatto sull'ambiente ed il paesaggio nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento.

Gli investimenti materiali che si attiveranno riguardano

in ambito agricolo:

- rifacimento e miglioramento di viabilità pubblica mediante il miglioramento del tracciato, della carreggiata, delle banchine, dei canali di scolo sia paralleli che trasversali, incluse opere di mitigazione dei fenomeni di instabilità e di pericolo idrogeologico;
- installazione e posa in opera di sistemi mobili di trasporto per merci (ad. esempio monorotaie) in caso di elevate pendenze.

in ambito forestale:

- viabilità sovraziendale per favorire l'accesso alle aree boscate e di collegamento con la viabilità pubblica primaria;
- realizzazione di spazi all'aperto da adibire a vari usi quali deposito e cantieristica, imposti, piazzole

fonte: http://burc.regione.campania.it

di stoccaggio, piattaforme;
- installazione e posa in opera di sistemi mobili di trasporto per merci ed operatori (ad. Esempio monorotaie) in caso di elevate pendenze.

Definizioni

Viabilità sovraziendale forestale: strada la cui titolarità del sedime è pubblica, gravata da uso pubblico per cui il transito è aperto a tutti. Questo tipo di viabilità presenta caratteristiche costruttive semplificate (ad es. assenza di massicciata stradale) e trattandosi di strutture permanenti devono essere dotate di tutte quelle opere accessorie per garantire le condizioni di efficienza, efficacia e sostenibilità degli interventi.

Viabilità pubblica: strada facente parte di un territorio comunale o sovra comunale tale da consentire il collegamento funzionale con altre strade comunali e strade vicinali. Questa tipologia di infrastruttura è soggetta alle norme del Codice della Strada.

8.2.4.3.8.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

8.2.4.3.8.3. Collegamenti con altre normative

- Reg. (UE) n. 702/14 art.40 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);
- Direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, 92/43/CEE e s.m.i. relativa alla *Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;*
- Regolamento n.702 del 25 giugno 2014 che dichiara tale categoria di aiuti nel settore forestale compatibile con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;
- D. Lgs 30 aprile 1992 n. 285 e smi *Nuovo codice della strada;*
- D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;*
- D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 *Norme in materia ambientale;*
- D.lgs n. 50 del 18 aprile 2016 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 *Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*;
- L..R.7 maggio 1996 n. 11 e s.m.i. *Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.8.4. Beneficiari

Soggetti beneficiari di investimenti in *ambito agricolo*: Comuni

Soggetti beneficiari di investimenti in *ambito forestale*: proprietari, possessori o titolari della gestione di superfici forestali sia pubblici che privati questi ultimi in associazione tra loro (non singoli beneficiari privati) per infrastrutture al servizio di una moltitudine di soggetti (non solo di quelli beneficiari) finalizzate ad un utilizzo pubblico.

8.2.4.3.8.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13 , sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- lavori di realizzazione, ripristino, ristrutturazione e messa in sicurezza del tracciato, della carreggiata, delle banchine, dei canali di scolo sia paralleli che trasversali, incluse opere di mitigazione dei fenomeni di instabilità e di pericolo idrogeologico;
- installazione e posa in opera di sistemi mobili di trasporto per merci (ad. esempio monorotaie) in caso di elevate pendenze;
- oneri per la sicurezza e per la manodopera strettamente necessari alla realizzazione dell'investimento;
- acquisto di impianti e attrezzature;
- espropriazioni (per gli Enti pubblici) nella misura massima del 10% del totale dell'investimento;
- spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1

8.2.4.3.8.6. Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di eleggibilità per soggetti in ambito agricolo e forestale sono le seguenti:

<u>Enti pubblici</u>:

- non aver già presentato una Domanda di sostegno a valere sul medesimo Bando/sulla medesima tipologia di intervento;
- essere dotato di strumento urbanistico vigente quale P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale), PUT (Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana) oppure P.U.C.(Piano Urbanistico Comunale) vigente o anche solo adottato 'ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento n. 5/2011 in vigenza delle norme di salvaguardia di cui all'art 10 della L.R 16/04 "Norme sul Governo del Territorio";
- investimento ad uso collettivo e di proprietà pubblica;
- Piano di Assestamento per investimenti in ambito forestale (PAF);
- maggior numero di ettari serviti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- progetto almeno di livello definitivo;
- progetto incluso nel piano triennale e annuale dei lavori pubblici;
- parere favorevole di Valutazione di incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti.

Soggetti privati (ma per opere pubbliche) ammessi solo in ambito forestale:

- non aver già presentato una Domanda di sostegno a valere sul medesimo Bando/sulla medesima tipologia di intervento
- numero minimo di ettari serviti (non può essere solo quello dei beneficiari e non solo una azienda);
- progetto esecutivo;
- titolo di possesso;
- parere favorevole di Valutazione di incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti;
- investimenti ad uso collettivo per viabilità sovraziendale.

Non sono ammessi:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- l' apertura di nuovi tracciati stradali;
- interventi "a macchia di leopardo" ossia insistenti su più tratti che non hanno continuità tra loro;
- piste temporanee;
- infrastrutture non carrabili destinate al solo uso pedonale (sentieri);

ed inoltre in caso di sistemi mobili :

- strutture su pendenza inferiore al 25%
- strutture se collocate parallelamente o comunque in adiacenza a tracciato stradale esistente e percorribile

Non sono ammesse ai benefici della misura le imprese:

destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

in difficoltà così come definite dall'art. 4, punto 14 del reg (UE) n. 702/2014.

Inoltre il destinatario prima dell'erogazione del servizio deve presentare domanda scritta di aiuto.

La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni:

a) nome e dimensioni dell'impresa;

b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine;

c) ubicazione del progetto o dell'attività;

d) elenco dei costi ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) tipologia degli aiuti e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

È garantita la pubblicazione in un sito web esaustivo delle informazioni di cui all'art. 9 del reg 702/14.

Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 702/2014 e dopo l'approvazione del PSR 2014-2020.

Gli interventi previsti da questa tipologia di intervento sono demarcati rispetto agli investimenti di cui alla misura 7.2.1. (art 20 del Reg UE 1305/2013) in quanto la stessa è tesa a migliorare l'accesso ad aziende agricole e forestali e non si configura, in termini di obiettivi, a servizio della popolazione rurale.

Gli interventi inoltre risultano differenziati anche rispetto a quelli previsti nella 4.1.1 che prevede investimenti ad uso aziendale.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.

8.2.4.3.8.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

- localizzazione dell'investimento in macraorea a maggiore competitività in funzione del tipo di investimento; priorità macroarea B; per le monorotaie priorità ai Comuni ricadenti nelle seguenti aree: Costiera Amalfitana, Penisola Sorrentina ed isole;
- maggior SAU/superficie forestale servita;
- investimento ricadente in aree di produzione di qualità DOP e IGP se in ambito agricolo;
- grado di svantaggio (zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici);
- maggior numero di beneficiari finali che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomisura 4.1 (se in ambito agricolo) o della misura 8.6 (se in ambito forestale);
- caratteristiche tecniche ed economiche del progetto: dettaglio degli elaborati progettuali e maggior lunghezza realizzata;
- collegamento con assi viari di categoria superiore tipo strade provinciali e/o statali;
- utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale;
- presenza di impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione;
- pendenza in caso di monorotaia;
- livello progettuale (progetto esecutivo).

8.2.4.3.8.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Contributo al 100% in conto capitale sulla spesa ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.8.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.8.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1 Procedure di gara per i beneficiari privati, procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati; trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R2 Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato; La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio della valutazione di congruità;

R3 Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;

R4 Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici, infatti, tale tipologia di intervento, prevede tra beneficiari soggetti privati e altri soggetti pubblici;

R7 Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;

R8 Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. Il rischio è collegato alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

R9 Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di più soggetti attuatori

8.2.4.3.8.9.2. Misure di attenuazione

M1 I beneficiari privati sono tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari sono informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici. L'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

M2 La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici; Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non

fonte: http://burc.regione.campania.it

confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida;

M3 Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità;

M4 Per garantire la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblico l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche;

M7 I criteri di selezione oggettivi e trasparenti sono definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di intervento , pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

M8 L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

M9 L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.4.3.8.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.4.3.8.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.8.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

Definizione di investimenti collettivi

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

Definizione di progetti integrati

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 ammissibili e di altre zone di grande pregio naturale ammissibili

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l’analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

Se del caso, le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

Se del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.9. 4.3.2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari

Sottomisura:

- 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

8.2.4.3.9.1. Descrizione del tipo di intervento

La tipologia di intervento si attua attraverso due azioni:

a) Realizzazione di invasi di accumulo ad uso irriguo e ammodernamento delle reti irrigue vetuste

b) Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione

La tipologia opera nel rispetto della Direttiva Quadro delle Acque e del relativo Piano di Gestione delle Acque del Bacino Idrografico e fa riferimento prioritariamante alla Focus area 5a "Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura" rispondendo al fabbisogno F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. La tipologia concorre indirettamente anche alla realizzazione degli obiettivi specifici 2A, 4B, 5C e 5D e ai fabbisogni: F20 "Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale, F19 "Favorire una più efficiente gestione energetica" e F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.

Azione a)

L'azione opera nel rispetto della Direttiva Quadro delle Acque e del relativo Piano di Gestione delle Acque del Bacino Idrografico e fa riferimento direttamente alla Focus area 5a "Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura". In maniera indiretta la tipologia concorre anche alle Focus Aree 4b e 2a e risponde al fabbisogno F16.

Come emerge nell'analisi di contesto nella sezione dedicata alle infrastrutture irrigue, è necessario intervenire per:

- aumentare la capacità di accumulo della risorsa idrica ad uso irriguo per volumi superiori a 40.000 mc ed inferiori a 250.000 mc;
- sostituire e/o ammodernare le reti irrigue vetuste solo se collegate ai bacini di capacità superiore a 40.000 mc. ed inferiore a 250.000 mc;
- trasformare le reti a pelo libero in reti tubate in pressione solo se collegate a bacini di capacità superiore a 40.000 mc. ed inferiore a 250.000 mc..

La strategia regionale, in coerenza con le direttive europee in materia di Acque, intende ridurre le principali pressioni sullo stato quali-quantitativo della risorsa idrica**,** sia attraverso iniziative finalizzate al risparmio idrico che attraverso l'accumulo di acque derivanti da fluenze superficiali, immagazzinate durante i periodi di maggiore disponibilità della risorsa, distribuita successivamente attraverso reti collettive nei periodi di scarsità della stessa.

La tipologia di intervento, oltre ad essere in linea con la Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, è coerente

fonte: http://burc.regione.campania.it

con l'Accordo di Partenariato in quanto finanzia investimenti infrastrutturali collettivi di adduzione/distribuzione e bacini di capacità superiore a 40.000 mc. ed inferiore a 250.000 metri cubi che sono esclusi dal Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014 – 2020 (PSRN), nella logica di una evidente demarcazione degli interventi finalizzata ad una chiara complementarietà di azione.

Inoltre le azioni previste rispondono agli obiettivi indicati nel Piano di Gestione delle Acque (D.P.C.M. del 10.04.2013) ed in particolare concorrono a:

- proteggere, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque sotterranee;
- contribuire a garantire l'equilibrio tra estrazioni e rinnovo;
- gestire in modo razionale la risorsa idrica.

Si prevede di finanziare, pertanto, interventi che mirano a:

- accumulare la risorsa idrica garantendo agli operatori agricoli disponibilità e volumi costanti nei periodi di scarsità della stessa attraverso la realizzazione, l'ampliamento e/o l'ammodernamento di invasi/bacini, esclusivamente ad uso irriguo, di capacità superiore a 40.000 mc. ed inferiore a 250.000 m.c, derivanti da fluenze superficiali di acqua piovana, compresa la realizzazione o l'ammodernamento di opere di presa e adduzione per il trasporto dell'acqua all'invaso nonché la realizzazione o ammodernamento delle reti di collettamento dell'acqua fino al primo nodo utile dell'impianto irriguo esistente;
- ridurre i consumi e gli sprechi di acqua intervenendo sulle reti di distribuzione collettive vetuste e trasformando quelle a pelo libero in reti di distribuzione, sempre collettive, tubate in pressione, per offrire la possibilità agli agricoltori di utilizzare sistemi di irrigazione più evoluti incentrati sul risparmio e mirati alla coltura praticata, con conseguenti abbattimenti dei costi aziendali legati all'irrigazione;
- ridurre le perdite di acqua derivanti da reti di distribuzione ammalorate o con scorrimento a pelo libero, riducendo anche i rischi di prelievi abusivi ed indiscriminati della risorsa;
- ridurre i prelievi da falda, intervenendo in aree dove l'irrigazione è già praticata a livello aziendale con il completamento di impianti di distribuzione collettivi strettamente connessi all'invaso oggetto di intervento;
- ridurre i consumi energetici dovuti al sollevamento dell'acqua, sfruttando le pressioni naturali offerte dal posizionamento dell'invaso dovute alla differenza di quota dello stesso rispetto all'impianto irriguo;
- dotare tutti i punti di distribuzione di acqua dell'impianto irriguo di misuratori dei volumi prelevati;
- dotare le opere realizzate e/o ammodernate di sistemi di telecontrollo e misurazione delle portate.

Gli interventi previsti sono attuati mantenendo limitato l'impatto sull'ambiente ed il paesaggio, nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013.

Azione b)

Gli impianti dei Consorzi, spesso di dimensioni importanti ed asserviti a vaste aree irrigue, comportano elevati consumi (e quindi costi) energetici. Ciò determina una forte esposizione agli shock energetici dovuti alla fluttuazione del prezzo delle fonti fossili impiegate per la produzione di energia elettrica come si è

fonte: http://burc.regione.campania.it

verificato in conseguenza della crisi Ucraina con ripercussioni sui costi che indirettamente le imprese agricole devono sostenere per l'irrigazione. Si registra pertanto un peso consistente delle spese energetiche e la conseguente necessità di abbatterne l'entità. Ridurre il costo di approvvigionamento dell'energia elettrica è quindi una priorità per i Consorzi che rilevano nell'incidenza dei costi energetici sulla contribuenza irrigua un elemento centrale per agevolare le aziende consorziate. Va anche ricordato che la riduzione del consumo energetico degli impianti consortili da fonti fossili contribuisce ad attenuare l'emissione in atmosfera di GHG. Le potenzialità di produzione di energia da fonti rinnovabili, principalmente ottimizzando gli schemi irrigui presenti all'interno dei Consorzi stessi con impianti di mini e micro-idroelettrico e in molti casi molto elevata.

L'analisi di contesto nel settore delle energie rinnovabili, ha posto in evidenza il deficit energetico della Regione Campania rispetto alla media nazionale, sottolineando altresì l'importanza dello sfruttamento delle risorse naturali per la produzione di energia "pulita".

Gli obiettivi trasversali collegati sono "Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi", per la riduzione delle emissioni connesse all'utilizzo di fonti energetiche fossili e "ambiente", per la diffusione di impianti ad alta efficienza energetica e "innovazione", per lo sviluppo di tecnologie innovative. L'operazione, in linea con il Piano Energetico Ambientale della Regione Campania (PEAR), mira alla valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili (FER).

Si prevede di finanziare, pertanto, interventi che mirano ad aumentare la copertura del fabbisogno energetico da fonti rinnovabili a servizio esclusivo degli impianti collettivi.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013

8.2.4.3.9.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo al 100% in conto capitale sulla spesa ammissibile.

8.2.4.3.9.3. Collegamenti con altre normative

- Reg.(UE) n.1303/13 art. 65;
- Direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, 92/43/CEE e s.m.i. relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- Direttiva Quadro delle Acque 2000/60/CE;
- D.lgs 22 gennaio 2004 n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.lgs 152/06 "Norme in materia di ambiente";
- Piano di Gestione Acque - D.P.C.M. del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 160 del 10/07/2013. Prima revisione del Piano di Gestione notificata alla UE il 24/03/2016 e approvata il 27/10/2016 dal Consiglio dei Ministri;
- DGR 50/13 - Piano Irriguo Regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 “attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” così come modificato dal D.lgs 50/16;
- D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, Nuovo Codice dei contratti pubblici"
- L.R.7 maggio 1996 n. 11 ed s.m.i. Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo;
- L.R. 25 febbraio 2003 n. 4 “Nuove norme in materia di bonifica integrale";
- Piano Regionale di Consulenza all’Irrigazione.

- D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 “attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” così come modificato dal D.lgs 50/16;

- D.lgs 29.12.2003 n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

- Direttiva 2009/28/CE – Promozione delle fonti rinnovabili;

- D.lgs. 19.08.2005 n. 192 – Rendimento energetico nell’edilizia;

- Decreto ministeriale 10.09.2010 “Linee guida per il procedimento di cui all’art. 12 del decreto legislativo 29.12.2003 n. 387 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonchè linee guida tecniche per gli impianti stessi”;

- D.lgs. 03.03.2011 n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

- legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38

- Delibera di Giunta regionale n. 962 del 30.05.08 di approvazione del PEAR.

- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell’Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.9.4. Beneficiari

Soggetti beneficiari:

azione a)

- Consorzi di Bonifica e irrigazione;
- Consorzi Irrigui di Miglioramento fondiario;
- Consorzi Irrigui.

azione b)

Consorzi di Bonifica e irrigazione

8.2.4.3.9.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito al paragrafo 2 dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente i seguenti costi relativi:

Azione a)

1. ai lavori di costruzione, sistemazione e posa in opera incluse opere di ingegneria naturalistica;

2. alle opere accessorie (recinzioni, cancelli, ecc.);

3. agli oneri per la sicurezza e per la manodopera;

4. all'acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature strettamente connessi agli investimenti di cui sopra;

5. all'acquisto e/o sviluppo di software per la gestione degli impianti;

6. alla fornitura e posa in opera di sistemi sensoristici, limitatamente ai bacini di accumulo di capacità superiore a 150.000 ed inferiore a 250.000 mc, per monitorare in maniera costante gli elementi formanti la struttura dell'invaso ed evidenziarne momenti di criticità;

7.spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

L'IVA rientra tra le spese ammissibili solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA

Esclusivamente per i consorzi di Bonifica e Irrigazione e per i consorzi irrigui di miglioramento fondiario, sono ammessi i costi per espropriazioni nella misura massima del 10% del totale dei lavori.

Azione b)

Sono ammissibili i costi relativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ai lavori necessari alla realizzazione e sistemazione dell'opera e delle relative infrastrutture;

2. alle opere accessorie (recinzioni, cancelli, ecc.);

3. agli oneri per la sicurezza e per la manodopera;

4. ai materiali e attrezzature occorrenti per la realizzazione e il funzionamento degli impianti;

5. all'acquisto e/o sviluppo di software per la gestione degli impianti;

6. alle opere per la consegna dell'energia prodotta al soggetto gestore della rete elettrica che non rientrano, a norma di legge, nelle competenze dello stesso

7.alle spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

L'IVA rientra tra le spese ammissibili solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA

8.2.4.3.9.6. Condizioni di ammissibilità

Condizioni di ammissibilità:

Azione a)

per i Consorzi di bonifica e Irrigazione e per i consorzi irrigui di miglioramento fondiario: l'area di intervento deve ricadere nel perimetro del comprensorio consortile e/o di bonifica;

per i Consorzi irrigui: l'area di intervento deve essere posseduta a titolo di proprietà.

In ogni caso dovrà essere garantito il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 46 del Regolamento UE n. 1305/2013 ed in particolare:

- il misuratore dei consumi di acqua relativo all'investimento dovrà essere installato o previsto da progetto;
- se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi legati alla quantità d'acqua, l'investimento deve garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua, a livello dell'investimento, pari almeno al 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento stesso. A tal proposito il progetto deve essere supportato dai dati delle misurazioni dei consumi idrici riferiti almeno all'annata agraria precedente la richiesta di finanziamento.
- se l'investimento produce un aumento netto della superficie irrigata che interessa una determinata area o un corpo superficiale è ammissibile solo se:

  1.lo stato del corpo idrico è stato ritenuto almeno buono nel piano di gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità d'acqua;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.un’analisi ambientale, effettuata o approvata dall’autorità competente e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, mostra che l’investimento non avrà un impatto negativo significativo sull’ambiente e non causerà un peggioramento delle condizioni del corso d’acqua;

- in tutti casi in cui l'investimento consista anche nella trasformazione, ammodernamento, completamento e miglioramento di un impianto di distribuzione irrigua esistente, esso, in base ad una valutazione ex ante, deve offrire un risparmio idrico potenziale superiore al 10%.

Inoltre:

- progetto almeno di livello definitivo;
- progetto incluso nel Piano triennale e programma annuale degli interventi dell’Ente, se pubblico;
- parere favorevole di Valutazione di Impatto ambientale o Valutazione di Incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti;
- capacità di accumulo superiore a 40.000 mc ed inferiore a 250.000 mc;
- opere di presa e di adduzione fino all’invaso con distanza non superiore a 3.000 metri di sviluppo lineare della condotta da realizzare;
- sviluppo lineare della rete per il collettamento dell’acqua (dall’invaso all’impianto di irrigazione esistente) non superiore a 3.000 metri;
- coerenza con il Piano di Gestione Acque (DQA 2000/60/CE) ed alluvioni (2007/60/CE);
- garanzia del Minimo Deflusso Vitale (MDV) del corso d'acqua interessato.

Non saranno ammessi investimenti relativi ad <u>invasi/bacini nonché a reti di distribuzione</u>:

- ad uso plurimo (civile);

- la cui risorsa idrica proviene dalla falda;

- la cui capacità di accumulo è inferiore o uguale a 40.000 mc o superiore/uguali a 250.000 metri cubi;

- per la loro manutenzione ordinaria e straordinaria;

- collegati ad invasi/bacini di capacità inferiore o uguale a 40.000 mc o superiore/uguale a 250.000 metri cubi;

- in aree dove l’irrigazione non è praticata a livello aziendale.

Azione b)

- l’impianto, esclusivamente di nuova realizzazione, deve essere dimensionato tenendo conto del fabbisogno energetico del Consorzio che deve essere desunto dalla media dei consumi consuntivati calcolata sugli ultimi tre anni. Non è ammessa la vandita di energia;
- il progetto deve essere almeno di livello “progetto fattibilità tecnico-economica (PFTE)” redatto sulla base di una analisi che dimostri la presenza dei presupposti necessari alla realizzazione dell’impianto;
- il progetto deve essere incluso nel Piano triennale e nel programma annuale degli interventi approvati dal Consorzio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il progetto deve avere i pareri e le autorizzazioni di legge previste dalle norme vigenti relativamente al caso specifico;
- l'impianto deve avere una potenza massima non superiore ad 1 Mwe e l'energia prodotta non deve essere superiore al fabbisogno energetico dichiarato dal Consorzio e deve essere avvalorato da atti probanti relativi ai consumi degli anni precedenti;
- sono ammessi impianti da FER: fotovoltaico, idroelettrico, eolico;
- individuazione della figura dell'energy manager nell'organico del Consorzio (L. 10/91)

Non saranno ammessi investimenti:

- la cui produzione di energia ecceda il fabbisogno energetico del Consorzio;

- per la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti esistenti;

- per la realizzazione di impianti alimentati a biomasse.

8.2.4.3.9.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della tipologiai di intervento. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

Azione a)

- maggiore altezza sul livello del mare;
- maggiore SAU interessata dall'intervento;
- livello progettuale (progetto esecutivo);
- maggiore capacità dell'invaso (per invasi di capacità superiore a 100.000 ed inferiore a 250.000 mc);
- utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie a minore impatto ambientale;
- maggiore numero di aziende servite dall'impianto irriguo realizzato o esistente collegato;
- partecipazione delle aziende servite a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici mediante consiglio irriguo;
- minore lunghezza del collettamento fino al primo nodo utile dell'impianto irriguo esistente;
- minore distanza dell'opera di presa dall'invaso realizzato con l'intervento;
- rapporto costo dei lavori/numero di aziende agricole servite;
- investimento ricadente in aree di produzione di qualità con marchi DOP e IGP;
- maggior numero di beneficiari finali che usufruiscono di contributo nell'ambito delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4.

Azione b)

- livello progettuale (progetto esecutivo maggior punteggio);
- maggiore copertura del fabbisogno energetico del Consorzio
- agrivoltaico, in modalità flottante, a copertura di canali di irrigazione e a recupero di suoli incolti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie a minore impatto ambientale
- investimento ricadente in aree di produzione di qualità con marchi DOP e IGP;
- sinergia con gli impianti realizzati con l'azione a) o con misure riguardanti la razionalizzazione della risorsa irrigua attuate con le precedenti Programmazioni a valere sui fondi FEASR

8.2.4.3.9.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

100% dell'investimento della spesa ammissibile

8.2.4.3.9.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.9.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R2 Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato; La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio della valutazione di congruità;

R3 Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;

R4 Audit svolti dalla CCE e dalla CE su tipologie di misure simili sia relativamente alla Programmazione 2007-2013 che a quella 2000-2006 hanno evidenziato quale rischio principale quello collegato alla corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici, prevedendo tale operazione tra beneficiari soggetti privati e altri soggetti pubblici;

R7 Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;

R8 Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. Il rischio è collegato alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

R9 Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di più soggetti attuatori.

Azione a) RM.3 Assicurare modalità di verifica e di controllo adeguate per evitare che errate valutazioni dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

consumi ex-ante possano incidere sulla determinazione del risparmio idrico effettivo.

R11 – L'operazione può generare entrate nette dopo il suo completamento non rispettando quanto previsto dall'art 61 del Reg (UE) 1303/2013;

R12 - Assicurare il rispetto dei criteri minimi per l'efficienza energetica, ai sensi dell'art. 13(c) del reg. 807/2014;

R 13 - Assicurare il rispetto dell'utilizzo della percentuale minima (come stabilita dalla Regione Campania) di energia termica, ai sensi dell'art. 13(d) del reg. 807/2014.

8.2.4.3.9.9.2. Misure di attenuazione

M2 La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici; Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida;

M3 Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità;

M4 Per garantire il la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblico l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche;

M7 I criteri di selezione oggettivi e trasparenti sono definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di di intervento pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

M8 L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

M9 L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi:

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Azione a) MM.3 La determinazione del "risparmio idrico effettivo" conseguito con la realizzazione degli investimenti, dovrà riferirsi a consumi opportunamente documentati. Per gli investimenti per i quali è richiesto il conseguimento di soglie prefissate di "risparmio idrico potenziale" saranno predisposti controlli specifichi per accertare che le tipologie, le caratteristiche ed i consumi degli impianti realizzati siano coerenti con quelli degli impianti presi a riferimento nel progetto finanziato.

Azione b) Esecuzione audit energetico per il corretto dimensionamento dell'impianto sulla base del fabbisogno consortile

fonte: http://burc.regione.campania.it

M 11– In fase di redazione e approvazione dei bandi saranno definite apposite disposizioni che garantiranno il rispetto dell'art. 61 del Reg (UE) 1303/2013;

M 12- L'AdG garantirà nell'adozione del bando il rispetto dei criteri minimi per l'efficienza energetica, ai sensi dell'art. 13(c) del reg. 807/2014;

M 13 -L'AdG assicurerà garantirà il rispetto dell'utilizzo della percentuale minima (come stabilita dalla Regione Campania) di energia termica, così come stabilito dall'art. 13(d) del reg. 807/2014.

8.2.4.3.9.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Attesi i piani e programmi vigenti per la mitigazione e la gestione del rischio idraulico (di cui al la direttiva 2007/60/CE e Dlgs 49/10 - Piano di gestione rischio alluvioni dei distretti idrografici) le nuove opere di sbarramento dovranno essere in linea con i contenuti dei succitati piani e, in fase progettuale, ricevere i pareri di conformità dagli Enti preposti

8.2.4.3.9.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la presente tipologia.

8.2.4.3.9.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione di investimenti collettivi

Non pertinente per la presente tipologia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizione di progetti integrati

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 ammissibili e di altre zone di grande pregio naturale ammissibili

Non pertinente per la presente tipologia.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l’analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per la presente tipologia.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per la presente tipologia.

Se del caso, le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Azione a) Non pertinente per la presente tipologia.

Azione b) Per gli investimenti finanziati dalla presente tipologia di intervento sarà chiesto il rispetto dei criteri minimi per l'efficienza energetica, come previsto dalla normativa vigente in materia

Se del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la presente tipologia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.10. 4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna

Sottomisura:

- 4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

8.2.4.3.10.1. Descrizione del tipo di intervento

I cambiamenti intervenuti nell'ambiente negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione della collina e della montagna, gli interventi agro ambientali o il ripristino di zone umide bonificate in un recente passato, sono elementi chiave per spiegare la ricomparsa di alcune specie di fauna selvatica. Questo fenomeno ha arricchito la biodiversità del territorio regionale con specie di mammiferi quali ungulati selvatici, lupi, cinghiali, istrici, mustelidi e/o di avifauna che tuttavia impattano sull'attività agricola dei singoli territori. È pertanto indispensabile agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.

Gli interventi sovvenzionabili, indirizzati principalmente ai danni da lupo e da cinghiale, si identificano nella creazione di:

1) protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali, con o senza protezione elettrica a bassa intensità;

2) recinzioni individuali in rete metallica o "shelter" in materiale plastico.

I beneficiari devono garantire la posa in opera, nonché la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.

Il tipo di intervento svolge un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica.

In particolare questa tipologia d'intervento risponde al fabbisogno F13 e si colloca nell'ambito della Priorità 4 "*Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura*" FA 4a "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa*".

8.2.4.3.10.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.10.3. Collegamenti con altre normative

- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successiva normativa nazionale di applicazione;
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30.novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e successiva normativa nazionale di applicazione.

8.2.4.3.10.4. Beneficiari

- Agricoltori singoli ed associati;
- Comuni, Unione di Comuni, Parchi Nazionali e regionali

8.2.4.3.10.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente i seguenti investimenti:

1. protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali con o senza protezione elettrica a bassa intensità; recinzioni individuali in rete metallica o “shelter” in materiale plastico;
2. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

8.2.4.3.10.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di intervento è applicabile alle superfici agricole della Regione Campania sulle quali sono stati segnalati danni da lupo e/o da cinghiale da parte degli Enti territorialmente competenti.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.

8.2.4.3.10.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della tipologia d intervento. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

1. caratteristiche del richiedente (agricoltori associati; Unione di comuni);
2. caratteristiche aziendali/territoriali: superficie aziendale (classi di ampiezza per le classi di maggiore ampiezza); superficie dell’Ente: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza); adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001; Regolamento EMAS o altri riconosciuti); adesione a marchi collettivi (DOP, IGP - solo per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzioni vegetali); aree svantaggiate;
3. localizzazione delle aziende agricole: 1) ricadenti in zone della Rete Natura 2000; 2) ricadenti in Parchi Nazionali; 3) ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali;
4. costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata (costo ad ha ≤ € 3,00 ; costo ad ha > € 3.00 e ≤ € 5.00; costo ad ha > € 5.00).

I criteri di selezione definiti dall'AdG ed inseriti nei bandi di attuazione sono basati su un sistema di punteggio e l'accesso al sostegno é riservato ai progetti di investimento che raggiungono un punteggio minimo al di sotto di quale le domande sono escluse dalla selezione.

8.2.4.3.10.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto, per un importo massimo di € 150.000,00. L'importo massimo è elevato a euro 300.000,00 nel caso in cui il beneficiario è rappresentato da agricoltori associati o Comuni o Unione di Comuni o Parchi Nazionali e regionali

È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile viene calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.

8.2.4.3.10.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.10.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1 Procedure di gara per i beneficiari privati: Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati. Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo;

R2 Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato. La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio della valutazione di congruità;

R3 Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;

R7 Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;

R8 Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. Il rischio è collegato alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativo;

R9 Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di più soggetti attuatori.

8.2.4.3.10.9.2. Misure di attenuazione

M1 I beneficiari privati sono tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari sono informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici. L'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

M2 La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici; Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida;

M3 Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità;

M7 I criteri di selezione oggettivi e trasparenti sono definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di di intervento, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

M8 L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

M9 L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.4.3.10.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che sono messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che effettua i controlli.

8.2.4.3.10.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La tipologia degli interventi non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione del sostegno in quanto l'aiuto è definito sulla base di specifico computo metrico in sede progettuale e di rendicontazione.

8.2.4.3.10.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

In relazione all'art 17, punto d, del Reg. (UE) n 1305/2013 per "Investimenti non produttivi" si intendono investimenti materiali e/o immateriali che siano connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dal regolamento (UE) n 1305/2013, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico da definirsi nel programma. La loro principale caratteristica risulta quella di non comportare un incremento del reddito del beneficiario, ma bensì di assicurare esternalità positive di particolare valenza naturalistica ed ambientale.

Definizione di investimenti collettivi

Si definisce investimento collettivo l'investimento realizzato e utilizzato da due o più agricoltori (persone fisiche o giuridiche) beneficiari in forma associata.

Definizione di progetti integrati

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 ammissibili e di altre zone di grande pregio naturale ammissibili

I siti della Rete Natura 2000, definiti ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, sono stati individuati dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 23 del 19/01/2077. Si segnala la Decisione di esecuzione (UE) 2015/74 della Commissione del 3 dicembre che adotta l'ottavo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l’analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per la presente tipologia di intervento.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

Se del caso, le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

Se del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.11. 4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

Sottomisura:

- 4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

8.2.4.3.11.1. Descrizione del tipo di intervento

Per raggiungere l’obiettivo di sviluppo sostenibile dell'attività agroalimentare della Campania è necessario agire a livello di miglioramento delle condizioni ambientali del territorio in un'ottica agro-climatica-ambientale, perseguendo il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità. Va anche evidenziato che un ambiente dotato di uno scarso grado di diversità biologica, cioè ecologicamente meno diversificato e quindi disorganizzato, reagisce meno attivamente alle repentine variazioni atmosferiche e climatiche.

Conseguentemente occorre prevedere una specifica tipologia di intervento finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell’Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario, attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di specifici elementi del paesaggio in aree degradate e/o coltivate. A questo scopo la tipologia di intervento si rivolge in particolare, in termini di pubblica utilità, alle zone appartenenti alla Rete regionale Natura 2000 o ad altre zone di grande pregio paesaggistico e ambientale dove viene svolta una agricoltura definita “eroica”, ovvero una coltivazione svolta in condizioni estreme (per pendenze o altimetrie, su terrazzi o gradoni, nelle isole) rispetto alla coltivazione tradizionale e che pertanto presentano maggiori fabbisogni di intervento..

La tipologia di intervento è anche volta a contrastare l’impatto della crisi COVID-19, infatti essa trova attuazione utilizzando i fondi del NexGenerationEU (quota EURI).

Gli interventi sovvenzionabili si identificano nel ripristino e/o creazione e/o ampliamento di:

a) terrazzamenti e ciglionamenti;

b) fasce tampone;

c) siepi, filari, boschetti.

Per quanto attiene all'intervento a) esso prevede esclusivamente il ripristino degli elementi strutturali dei terrazzamenti e ciglionamenti esistenti ammalorati o parzialmente crollati (inteso come: un sistema di gestione ed organizzazione del territorio attraverso il ripristino dei muri di contenimento la captazione, la canalizzazione e la raccolta delle acque, la creazione di terreno fertile di coltivazione, il lavoro di intaglio e di costruzione delle scale e la manutenzione dei sentieri), con gli obiettivi di contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti delle zone di grande pregio naturale, paesaggistico e ambientale della Campania che presentano maggiori fabbisogni di intervento.

Per quanto attiene all'intervento b) ovvero il ripristino e/o creazione e/o l’ampliamento di fasce tampone vegetate (intese come: formazioni lineari di vegetazione erbacea, arborea e/o arbustiva frapposte fra le

fonte: http://burc.regione.campania.it

coltivazioni ed i corsi d'acqua), si propone prioritariamente il conseguimento dell'obiettivo di tutela delle acque dai nutrienti azotati, nel contesto più generale degli obiettivi di miglioramento della qualità delle acque. Poste principalmente, ma non solo, lungo il reticolo idrografico minore, le fasce tampone hanno la possibilità di intercettare i deflussi superficiali e sub-superficiali dell'acqua direzionati dalla fonte di inquinamento verso il corpo idrico accettore, agendo efficacemente da filtro nei confronti degli inquinanti veicolati dalle acque con un'efficacia di rimozione di azoto variabile dal 50 al 100%. Non riguardano, in ogni caso, fasce tampone obbligatorie ai sensi della condizionalità (in particolare BCAA1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua", in quanto vanno oltre l'impegno b) "Costituzione/non eliminazione della fascia inerbita" ai sensi della condizionalità vigente - gli interventi b) infatti dovranno essere realizzati a partire dalla fascia tampone di cui all'obbligo BCAA1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" impegno b), cioè a partire da 5 metri, ridotti a metri 3 in funzione dello stato ecologico e dello stato chimico del corpo idrico superficiale interessato.

Per quanto attiene all'intervento c) ovvero il ripristino e/o la creazione e/o l'ampliamento di siepi, filari e boschetti, le operazioni aumentano la complessità dell'ecosistema, arricchiscono e diversificano il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica.

Svolgono quindi un'importante azione di salvaguardia della biodiversità sia vegetale che animale.

I dettagli operativi e tecnici che riguardano la tipologia progettuale di intervento e le caratteristiche che le infrastrutture verdi devono presentare sono precisati in sede di attuazione dei bandi, che prevederanno, altresì, specifiche linee guida sulle tipologie di specie erbacee, arbustive ed arboree utilizzabili negli interventi in questione.

Le specie da utilizzare per le fasce tampone devono essere:

per lo Strato Arboreo entro i primi 15 metri dal corso del fiume:

Alnus glutinosa, Salix alba, Salix caprea, Salix fragilis, Populus alba, Populus nigra, Fraxinus oxycarpa; Nelle file esterne, oltre alle precedenti: Quercus robur, Prunus avium, Prunus spinosa, Acer campestre, Ulmus minor.

per lo strato Arbustivo:

Salix purpurea, Salix eleagnos, Salix trianda, Salix viminalis, Salix appennina, Salix cinerea, Corylus avellana, Cornus mas, Cornus sanguinea, Sambucus nigra, Ligustrum vulgare, Euonymus europaeus, Viburnum opalus.

Per le siepi i filari e i boschetti, non essendo necessariamente decorrenti lungo un corso d'acqua, le specie da utilizzare devono essere quelle caratteristiche della fascia fitoclimatica di impianto che sono dettagliate in sede di attuazione dei bandi:

- Fascia mediterranea o Orizzonte mediterraneo: dal litorale ai primi sistemi collinari;
- Fascia sannitica o Orizzonte submediterraneo: dai 500 ai 1.000 metri di quota circa;
- Fascia atlantica e Fascia subatlantica: dai 1.000 ai 1.800 metri circa;
- Vegetazione climax potenziale del bosco di faggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fascia mediterraneo alto-montana o Piano culminale, oltre i 1800 metri.

Nel rispetto delle associazioni fitoclimatiche su descritte si può ricorrere anche ad altre specie significative nella flora regionale, di seguito elencate:

Latifoglie:

Acer campestris, Acer lobelii, Acer monspessulanum, Acer opalus sub obtusatum, Acer pseudoplatanus, Alnus glutinosa, Betula pendula, Celtis australis, Cercis siliquastrum, Corylus avellanae, Fraxinus excelsior, Fraxinus oxyfilla, Genista spp., juniperus spp., Ostrya carpinifolia, Prunus avium, Prunus spinosa, Prunus mahaleb , Pyrus pyraster, Quercus robur, Quercus frainetto, Sorbus domestica, Sorbus torminalis, Tamerix gallica, Tilia cordata, Tilia europea, Tilia platiiphyllos, Ulmus spp. Nella fascia fitoclimatica tipica della macchia mediterranea: Erica scoparia, Ceratonia siliqua.

Conifere:

possono essere utilizzate, esclusivamente nella stazione climatica propria di ogni specie, qualora dagli elaborati tecnici si evinca l'indispensabilità del loro uso. Esse possono essere: Pinus halepensis, Pinus marittima, Pinus domestica, Cupressus sempervirens, Taxus baccata.

Tutti gli investimenti non costituiscono obblighi legali (né per quanto obblighi di condizionalità) come previsti dal vigente Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania e vanno oltre questi obblighi.

Per quanto attiene agli interventi b) e c) essi possono contribuire alla creazione di aree EFA nell'azienda come previsto all'articolo 17(1) lettera d) del reg. UE 1305/2017. In tali casi le aree interessate dall'investimento non sono ammissibili ai pagamenti compensativi di cui alla misura 10 se, secondo le disposizioni di cui all'articolo 46(1) del reg. UE 1307/2013, esse rientrano nell' obbligo del greening.

In particolare questa tipologia d'intervento risponde ai seguenti fabbisogni: F13, F16 e F18.

La tipologia di intervento risponde alla priorità dell'unione 4 "*Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura*" Focus Area 4a "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa*". La tipologia d'intervento contribuisce indirettamente alla FA 4c.

8.2.4.3.11.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

8.2.4.3.11.3. Collegamenti con altre normative

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successiva normativa nazionale di applicazione;
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30.novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e successiva normativa nazionale di applicazione.

8.2.4.3.11.4. Beneficiari

Possono usufruire degli aiuti le seguenti tipologie di beneficiari:

1. Agricoltori singoli o associati per interventi su particelle contigue.

2. Proprietari e gestori del territorio;

3. Province e Comuni della regione;

4. Parchi Nazionali e regionali;

5. Consorzi di Bonifica.

8.2.4.3.11.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2, art.45 del Reg. (UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente i seguenti investimenti:

1. investimenti materiali per la realizzazione degli interventi a), b), e c) riportati nella descrizione della tipologia d'intervento;

2. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

3. per gli Enti pubblici e per la sola azione a) terrazzamenti e ciglionamenti, sono ammessi i costi per espropriazioni nella misura massima del 10% del totale della spesa ammessa dell'intero investimento.

I costi ammissibili non coprono eventuali costi derivanti dagli obblighi di cui al vigente Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania.

Le azioni di manutenzione non sono ammesse a contributo in quanto sono finanziate dalla Misura 10.1.3.1.

Le tipologie di terrazzamenti e ciglionamenti previste per l'intervento a) sono descritte nei bandi di attuazione insieme alle opere funzionalmente ad esse collegate quali la regimazione delle acque e il sistema dei sentieri. Questi ultimi sono gradini in pietra costituendosi come scale di raccordo tra i terrazzi e/o i ciglioni e finanziabili solo come loro completamento. Le opere di regimazione delle acque sono canalette di raccolta delle acque di ruscellamento, finanziabili solo a completamento delle opere di terrazzamento e ciglionamento, in terra presidiate, in terra non presidiate, in pietrame.

Per quanto attiene gli interventi b) e c) sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

rientranti nelle seguenti tipologie:

- movimenti terra e operazioni di modellazione del terreno;
- realizzazione di manufatti idraulici di collegamento e interventi di sistemazione spondale;
- dissodatura della superficie;
- preparazione del terreno (ripuntature, letamazione, fresatura);
- acquisto e messa a dimora di piante.

8.2.4.3.11.6. Condizioni di ammissibilità

Gli interventi a) sono applicabili ai terreni agricoli delle zone di grande pregio naturale, paesaggistico e ambientale della regione Campania, individuate nei Comuni della Penisola Sorrentina-Amalfitana (Agerola: Amalfi; Angri; Atrani; Baronissi; Casola di Napoli; Cetara; Conca dei Marini; Corbara; Fisciano; Furore; Gragnano; Lettere; Maiori; Massa Lubrense; Mercato Sanseverino; Meta di Sorrento; Minori; Nocera Inferiore; Nocera Superiore; Pagani; Pellezzano; Piano di Sorrento; Pimonte; Positano; Praiano; Ravello; Roccapiemonte; Santa Maria la Carità; Sant'Agnello; Sant'Antonio Abate; Sant'Egidio del Monte Albino; Scala; Sorrento; Tramonti; Vico Equense; Vietri sul Mare) e nei Comuni delle isole del Golfo di Napoli (isole di Ischia, Capri e Procida) definite aree di intervento prioritarie e come già individuate nella programmazione 2007/2013 in quanto aree con maggiori fabbisogni di intervento.

Tuttavia tale limitazione non si applica agli interventi che trovano attuazione nell'ambito della tipologia 19.2 se previsti dalle strategie di sviluppo locale approvate.

Gli interventi b) e c) sono applicabili ai terreni agricoli della regione Campania.

Nel caso di beneficiari pubblici possono essere oggetto di finanziamento solo le superfici di proprietà pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc. e aree di proprietà o in gestione ai Consorzi di bonifica.

Sono escluse le superfici agricole che necessitano di bonifica in conseguenza di attività illecite o che sono state individuate come potenzialmente contaminate (suoli agricoli di cui all'allegato 6 della DGR n. 626 del 29.12.2020 e ss.mm.ii.).

Nel caso dell'intervento b) (fasce tampone) gli interventi devono avere una larghezza massima di 5 metri lineari e una lunghezza minima di 100 metri. Inoltre dovranno essere realizzati a partire dalla fascia tampone di cui all'obbligo della condizionalità BCAA1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" impegno b) cioè a partire da 5 metri ridotti a metri 3 in funzione dello stato ecologico e dello stato chimico del corpo idrico superficiale interessato. Tutti gli interventi devono assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore (pareri, nulla osta, autorizzazioni).

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.11.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della tipologia di intervento. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

1. caratteristiche del richiedente singolo o dell'associazione di imprese per investimento collettivo realizzato su particelle contigue;

2. caratteristiche aziendali/territoriali (superficie aziendale (classi di ampiezza per le classi di maggiore ampiezza); superficie dell'Ente gestore: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza); adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001; Regolamento EMAS o altri riconosciuti); adesione a marchi collettivi (DOP, IGP- solo per le produzioni vegetali); aree con vincoli naturali ai sensi dell'art. 32 de Reg. (UE) 1305/13);

3. costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata (spesa ammessa/ha, in modo inversamente proporzionale

4. localizzazione dell'intervento:

a. siti della Rete Natura 2000;

b. Parchi nazionali e regionali e Riserve naturali regionali e statali;

c. zone vulnerabili a nitrati di origine agricola;

d. aree a pericolosità da frane elevata o molto elevata per le operazioni a) terrazzamenti e ciglionamenti.

I criteri di selezione definiti dall'AdG ed inseriti nei bandi di attuazione sono basati su un sistema di punteggio e l'accesso al sostegno e riservato ai progetti di investimento che raggiungono un punteggio minimo al di sotto di quale le domande sono escluse dalla selezione.

8.2.4.3.11.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 90% per gli interventi a) e del 100% per gli interventi b) e c) della spesa ammissibile di progetto.

Per tutti gli interventi l'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di 250.000,00 euro di spesa ammissibile a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico o una associazione di imprese, per quest'ultimo caso con investimento realizzato su particelle contigue, l'importo massimo di spesa ammissibile è elevato a 300.000,00 euro per ogni associato nel caso di associazione di imprese.

È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.4.3.11.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.11.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato ovvero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

- R1 Procedure di gara per i beneficiari privati: procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati. Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.
- R2 Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato. La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio della valutazione di congruità;
- R3 Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l’ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;
- R4 Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici, infatti, tale operazione, prevede tra beneficiari soggetti privati e altri soggetti pubblici;
- R7 Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;
- R8 Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. Il rischio è collegato alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;
- R9 Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di più soggetti attuatori.

8.2.4.3.11.9.2. Misure di attenuazione

- M1 I beneficiari privati sono tenuti a presentare almeno tre preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari sono informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici. L’AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

- M2 La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici. Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l’AdG predisporrà delle apposite linee guida;

- M3 Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l’ammissibilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- M4 Per garantire la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblico l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche;

- M7 I criteri di selezione oggettivi e trasparenti sono definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

- M8 L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

M9 L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi:

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;
- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.4.3.11.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che sono messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che effettua i controlli.

8.2.4.3.11.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

8.2.4.3.11.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

In relazione all'art 17, punto d, del Reg. (UE) n 1305/2013 per "Investimenti non produttivi" si intendono investimenti materiali e/o immateriali che siano connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dal regolamento (UE) n 1305/2013, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistemi ad alto valore naturalistico da definirsi nel programma. La loro principale caratteristica risulta quella di non comportare un incremento del reddito del beneficiario, ma bensì di assicurare esternalità positive di particolare valenza naturalistica ed ambientale.

Definizione di investimenti collettivi

Si definisce investimento collettivo l'investimento realizzato e utilizzato da due o più agricoltori (persone fisiche o giuridiche) beneficiari in forma associata.

Definizione di progetti integrati

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 ammissibili e di altre zone di grande pregio naturale ammissibili

I siti della Rete Natura 2000, definiti ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, sono stati individuati dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 23 del 19/01/2007 che è stata modificata dalla DGR n. 700 del 14/11/2017; le designazioni delle Aree Natura 2000 è avvenuta con Decreti del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 maggio 2019 e del 25 novembre 2019. Si segnala la Decisione di esecuzione (UE) 2015/74 della Commissione del 3 dicembre che adotta l'ottavo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea).

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

Se del caso, le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

8.2.4.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Le informazioni relative ai rischi sono state riportate in ciascuna tipologia di intervento precedentemente descritta.

8.2.4.4.2. Misure di attenuazione

Le informazioni relative alle azioni di mitigazione sono state riportate in ciascuna tipologia di intervento precedentemente descritta.

8.2.4.4.3. Valutazione generale della misura

Le informazioni relative alla valutazione generale sono state riportate in ciascuna tipologia di intervento precedentemente descritta.

8.2.4.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la presente misura.

8.2.4.6. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Gli investimenti non produttivi si riferiscono alle tipologie di intervento 4.4.1 e 4.4.2 e pertanto le definizioni sono riportate in dettaglio nei corrispondenti riquadri.

Definizione di investimenti collettivi

Le definizioni sono riportate in dettaglio nei corrispondenti riquadri delle tipologie di intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizione di progetti integrati

Le definizioni sono riportate in dettaglio nei corrispondenti riquadri delle tipologie di intervento

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 ammissibili e di altre zone di grande pregio naturale ammissibili

La definizione ed individuazione dei siti Natura 2000 si riferiscono alle tipologie di intervento 4.4.1. e 4.4.2 e pertanto le stesse sono riportate in dettaglio nei corrispondenti riquadr.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

La descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole riguarda le tipologie di intervento 4.1.1 - 4.1.2 - 4.13 - 4-1-4 - 4.2.1 - 4.4.1 e pertanto in ciascuna di esse sono riportate nei corrispondenti riquadri.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per la presente misura.

Se del caso, le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica riguardano le tipologie di intervento 4.1.1 - 4.1.2 - 4.2.1 e, pertanto, gli stessi sono riportati in ciascuna tipologia nel corrispondente riquadro.

Se del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

8.2.4.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)

8.2.5.1. Base giuridica

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 – art. 18 punto 1 lettere a) e b) e art. 45;
- Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 - Norme specifiche in materia di ammissibilità per le sovvenzioni e per l'assistenza rimborsabile;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione;
- Regolamento di esecuzione (UE) 808/2014 della Commissione - Norme per l'applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013
- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);
- Regolamento (UE) 2018/1882 della Commissione relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;
- Regolamento (UE) 2021/605 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana;
- Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;
- Decreto del Ministero della Salute n.1195 del 18/01/2022 "Misure di controllo e prevenzione della diffusione della Peste suina africana".

8.2.5.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

La gestione dei rischi in agricoltura rientra tra le sei priorità della politica europea dello sviluppo rurale successiva al 2013 ed il tema assume particolare rilievo in Campania a causa della notevole fragilità fisica ed idrogeologica dei suoli.

Come emerge dall'analisi di contesto, il territorio della Campania è esposto ai rischi: idrogeologico, data la natura dei terreni e le notevoli acclività presenti nel territorio regionale; di inondazione, per l'insufficienza di reti scolanti ed impianti idrovori e climatico, con un indice di vulnerabilità al cambiamento climatico pari a 47.

Con la presente misura si intende quindi soddisfare i seguenti fabbisogni, correlati ai pertinenti elementi dell'analisi SWOT:

F11 Migliorare la gestione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali correlato all'elemento di debolezza **W18** (la Regione Campania risulta tra le regioni maggiormente colpite da eventi calamitosi ed alluvionali sia per numero di eventi che per danni subiti in termini di valore);

F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico correlato agli elementi di debolezza **W30** (buona parte del territorio è a rischio idrogeologico);**W31** (alta percentuale di superfici

fonte: http://burc.regione.campania.it

esposte a rischio erosione); **W42** (lo stato delle reti scolanti appare non adeguato a fronteggiare le citate emergenze climatiche); **T10** (danni causati da cambiamenti climatici ed eventi meteorici calamitosi);

Tali fabbisogni sono soddisfatti dalle tipologie d'intervento previste dalla misura, indirizzate:

- **alla prevenzione di** eventuali danni al potenziale produttivo delle aziende agricole ed al territorio nella più ampia accezione ambientale data la frequenza con cui si sono verificati in Regione Campania eventi catastrofici, che hanno seriamente danneggiato le strutture aziendali nonché il potenziale produttivo agricolo e zootecnico, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo (tipologia d'intervento 5.1.1)
- al **ripristino** delle strutture oggetto di danni non coperti dalle Misure ed Azioni previste dal Programma Nazionale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che opera con strumenti assicurativi ai sensi dell'art. 36 del Reg. UE n. 1305/2013, (tipologia d'intervento 5.2.1)

F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale

Tale fabbisogno è coperto da interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze sul potenziale agricolo di calamità naturali di natura biotica quali le malattie di categoria A in animali allevati. Nello specifico si fa riferimento alla Peste Suina Africana (PSA), malattia infettiva virale trasmissibile che colpisce i suini domestici e i cinghiali selvatici. Tra gli allevamenti suinicoli, particolare vulnerabilità presenta quella del suino razza casertana: tale tipo genetico autoctono (TGA) è da annoverarsi tra le razze animali a limitata diffusione iscritte nei Registri Anagrafici e meritevoli di tutela (cfr. analisi SWOT). La sua vulnerabilità deriva dal fatto che questo TGA è allevato esclusivamente allo stato semi-brado, necessitando di ampi spazi di allevamento per capo, al contrario degli allevamenti intensivi in porcilaia, ed è quindi molto esposto alle possibilità di contagio da PSA da veicolo esterno (cinghiale), con la concreta possibilità di azzeramento di un patrimonio genetico di inestimabile valore

Le priorità e focus area interessati dalla misura sono la 3B) come principale per entrambe le sotto-misure. Per la 5.1.1 sono da considerarsi anche le FA 4a e 4b.

Nella tabella allegata con la X sono indicate le focus area principali e con il · quelle secondarie.

La misura contribuisce in modo **trasversale** agli obiettivi connessi:

all'**ambiente:** mitigando il fenomeno dell'erosione (e di conseguenza la perdita di fertilità dei suoli) ed il degrado paesaggistico. Il repentino ripristino del potenziale produttivo danneggiato esplica, infatti, favorevoli effetti su diverse componenti quali il suolo, il paesaggio e la stabilizzazione degli ecosistemi danneggiati dagli eventi calamitosi.

all'**adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici in atto:** le iniziative legate al ripristino del potenziale produttivo prevedono, tra l'altro, il finanziamento di reinvestimenti in colture tradizionali e più resistenti ad eventi quali ad esempio ondate di calore e siccità che colpiscono la regione. Le stesse contribuiranno, in coerenza con l'Accordo di Partenariato e la Strategia Regionale, nell'ambito della Priorità 1, ad accrescere la capacità di resistenza del territorio ai rischi suddetti.

alla innovazione: i meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura tesi a mitigare gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima (reti antigrandine, opere di ingegneria naturalistica e riqualificazione di fossi e/o canali consortili) beneficeranno di tecnologie produttive e di allestimento innovative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sottomisura	Tipologia di operazione	Azioni
5.1 ***Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.***	5.1.1 Prevenzione danni da calamità naturali e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraziendale	Azione A:-riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale
		Azione B: Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili
		Azione C: investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA
5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.	

Figura Misura 5 articolazione della misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità		3	4	
Focus Area		3b	4a	4b
Tipologia di intervento	Azioni			
Tipologia di intervento 5.1.1 Prevenzione danni da calamità naturali, da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraziendale	Azione A: riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale	X	•	•
	Azione B: Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali **consortili**	X	•	•
	Azione C: investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA	X	•	
Tipologia di intervento 5.2.1. Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.		X		

figura 4- Misura 5 Focus area principali e secondarie

8.2.5.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.5.3.1. 5. 1.1. Prevenzione danni da calamità naturali, da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraziendale

Sottomisura:

- 5.1 - sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

8.2.5.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

La tipologia sostiene la realizzazione di **investimenti aziendali** ed extra aziendali previsti dal PSR, destinati alla prevenzione ed alla riduzione dei danni.

La regione Campania, come meglio esplicitato nell'analisi di conteso, è tra le regioni maggiormente esposte al rischio idrogeologico, con particolare attenzione ai fenomeni alluvionali. Tali indicazioni sono emerse anche dallo studio prodotto dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ovvero il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, redatto secondo i dettami della Direttiva Comunitaria 2007/60.

Le condizioni dell’analisi SWOT, richiamate ai punti W30, W31, W42 e T10, sono state recepite nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

fabbisogno F18.

Tra gli interventi di tipo strutturale da intraprendere per la mitigazione del rischio inondazione vi è quello di prevenire l'erosione dei suoli in agricoltura, agevolando la regimazione delle acque di superficie in canali.

Infatti, il rischio di erosione dei suoli, il dissesto spondale, la scarsa fruibilità del territorio rurale, è elevato anche in considerazione dell'attuale fase climatica in cui si manifesta una estremizzazione degli eventi meteorici soprattutto nel periodo autunno inverno; pertanto, è necessario prevedere non solo un ampliamento complessivo della rete di deflusso consortile ma anche una sua ambientalizzazione attraverso interventi di tipo naturalistico o attraverso una ri-progettazione facendo ricorso anche ad ingegneria naturalistica. Inoltre, nel periodo estivo durante la fase di raccolta dei prodotti agricoli, in concomitanza di episodi consistenti di persistenti piogge, il territorio subisce allagamenti che compromettono le produzioni.

Si vogliono inoltre sostenere interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze sul potenziale agricolo di calamità naturali di natura biotica quali le malattie di categoria A in animali allevati. Nello specifico si fa riferimento alla Peste Suina Africana (PSA), malattia infettiva virale trasmissibile che colpisce i suini domestici e i cinghiali selvatici. Il primo focolaio di PSA è in Campania è stato individuato nel basso Cilento e Vallo di Diano nel maggio 2023.

Conseguentemente si prevedono tre specifiche azioni:

Azione A - Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale

Azione B - Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili

Azione C - investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA

In particolare la tipologia d'intervento risponde ai seguenti fabbisogni emergenti dai sotto elencati elementi dell'analisi SWOT riferibili alla tipologia stessa:

Fabbisogno 18

W30 (buona parte del territorio è a rischio idrogeologico);

W31 (alta percentuale di superfici esposte a rischio erosione);

W42 (lo stato delle reti scolanti appare non adeguato a fronteggiare le citate emergenze climatiche);

T10 (danni causati da cambiamenti climatici ed eventi meteorici calamitosi);

Fabbisogno 11

W18 (la Regione Campania risulta tra le regioni maggiormente colpite da eventi calamitosi ed alluvionali sia per numero di eventi che per danni subiti in termini di valore).

F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale

W43 Erosione genetica e declino della biodiversità in aree agricole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tipologia di intervento è quindi un sostegno concesso ai singoli agricoltori, che risponde alla **priorità 3** (promuovere l'organizzazione della filiera agro alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere animale e gestione del rischio in agricoltura), con una **focus sull'area b)** relativa al sostegno della gestione del rischio aziendale. La stessa contribuisce, inoltre, in modo trasversale alla priorità 4 (preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura) con un focus sulle aree **4 a** (salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità) e **4 b** (migliore gestione delle risorse idriche).

Azione A - Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale

Gli investimenti previsti con questa Azione sono tesi alla:

a) riduzione dei danni da grandine sulle produzioni agrarie attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti antigrandine;

b) prevenzione del rischio di dissetto idrogeologico del suolo rilevabili in ambito aziendale attraverso l'attivazione, nelle aree a rischio o pericolo idro-geologico elevato/molto elevato come individuate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) e approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed interregionali operanti in Campania di sistemazioni idraulico – agrarie, attuate con tecniche di **ingegneria naturalistica (viminate, fascinate e palizzate),** tese alla prevenzione del rischio di erosione e dissesti localizzati, che potrebbero verificarsi a seguito di avversità atmosferiche. Ciò allo scopo di contribuire a più ampi obiettivi comprensoriali di difesa e tutela del territorio in linea con quelli previsti dall'Azione B.

Tali interventi non si configurano come miglioramenti fondiari (finanziati nella sotto-misura 4.1), ma hanno prevalamente una finalita' di prevenzione delle camilita' relative al dissesto idrogeologico.

Azione B Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili

I Consorzi di Bonifica, beneficiari dell'Azione, hanno un ruolo importante per la salvaguardia del territorio dal rischio idrogeologico. La realizzazione/sistemazione dei canali di scolo collettivi di competenza consortile favorisce il rapido allontanamento delle acque meteoriche, previene fenomeni di ristagno idrico nel suolo ed in particolare nella parte riguardante il franco di coltivazione, contribuisce a migliorare i terreni agrari del comprensorio e conseguentemente ha una ricaduta positiva sulle colture agrarie.

I principali interventi di natura comprensoriale utili alla riqualificazione dei canali collettivi sono:

1. Rifacimento di canali obsoleti la cui manutenzione straordinaria è antieconomica per cui si preferisce una ri-progettazione;

2. adeguamento della sezione dei canali e dei fossi in terra battuta esistenti;

3. creazione di nuovi canali naturaliformi, supportati da adeguata progettazione in ambito idraulico anche con criteri di tipo naturalistico.

Gli interventi potranno essere realizzati, ove possibile e conveniente, mediante l'utilizzo di tecniche a basso impatto ambientale, tipo ingegneria naturalistica, favorendo la rinaturalizzazione dell'area di intervento, permettendo creazione di habitat in cui favorire la biodiversità; inoltre, il ricorso a tali tecniche facilita la mitigazione dell'impatto ambientale sulla matrice suolo. L'operazione sarà finanziata in coerenza con l'art.18 par.2 del Regolamento 1305/2013 che prevede che per gli interventi dei soggetti pubblici deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

sussistere un nesso tra l'investimento intrapreso ed il potenziale produttivo agricolo.

Azione C - investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA

Si intende finanziare investimenti per adeguare a criteri di biosicurezza rafforzata, in stretta coerenza con le indicazioni di cui al DL n. 9 del 17/02/2022 "Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA)", gli allevamenti attraverso la realizzazione e/o adeguamento di reti perimetrali (doppia recinzione) che circondano l'area di allevamento in grado di ridurre il rischio di contatto tra maiali e suidi allevati con animali veicolo del virus della PSA.

8.2.5.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

L'aiuto potrà essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

8.2.5.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- Decreto Presidente della Repubblica 14 aprile 1993 (Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale);
- Decreto Legislativo 152/06 (Norme in materia ambientale);
- Legge regionale 4/2003;
- Piano del rischio Alluvioni;
- Piano di Gestione Acque - D.P.C.M. del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 160 del 10/07/2013, notificato alla Commissione Europea DG ENV con nota n. 6144/TRI/DG del 18 marzo 2010;
- Piani Stralcio di assetto Idrogeologico (PAI) redatti ai sensi della Legge n. 183/1989;
- Piani di Bacino redatti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;
- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e D. Lgs. N. 49/2010 gestione rischio alluvioni;
- Accordo di Partenariato 2014 – 2020 (Art. 14 del Reg. UE n. 1303/2013);
- D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e furniture";
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" così come modificato dal D.lgs 50/16;
- Art. 45 del reg. (UE) n. 1305/2013.

- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sanità animale»);

- Regolamento (UE) 2018/1882 della Commissione relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;
- Regolamento (UE) 2021/605 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana;
- Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;
- Decreto del Ministero della Salute n.1195 del 18/01/2022 “Misure di controllo e prevenzione della diffusione della Peste suina africana”. Art. 45 del reg. (UE) n. 1305/2013.
- Decreto-legge del 17 febbraio 2022, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2022, n. 29
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 febbraio 2023 nomina Commissario Nazionale alla PSA;
- Ordinanza 11 luglio 2023 del Commissario nazionale PSA
- Deliberazione Giunta regionale della Campania n 452 del 26/07/2023 ad oggetto: Peste suina africana (PSA). Disposizioni per l'attivazione della misura regionale di aiuti straordinari a sostegno degli allevatori di suini commerciali e familiari operanti nei comuni ricompresi nella zona infetta da PSA
- Ordinanza n. 1 del 26/5/2023 il Presidente della Regione Campania

8.2.5.3.1.4. Beneficiari

Azione A: Agricoltori o associazioni di agricoltori

Azione B: Consorzi di Bonifica e irrigazione

Azione C: Agricoltori in forma singola (ditte individuali) o associata (società di capitale, di persone o cooperative) che allevano suini e/o suidi.

8.2.5.3.1.5. Costi ammissibili

Sono considerati ammissibili gli investimenti sostenuti nel rispetto di quanto disposto dalla normativa nazionale sull’ammissibilità delle spese ai sensi dell’art. 65 (ammissibilità delle spese e stabilità) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e secondo quanto previsto dagli articoli 60 (ammissibilità delle spese) e 61(spese ammissibili) del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Saranno considerate ammissibili le seguenti categorie di investimenti:

Azione A

Reti antigrandine;

Reti antigrandine e relativi impianti, la cui tipologia risulti coerente con la difesa delle colture agrarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

presenti in azienda dalla avversità atmosferica (grandine) come decritta al punto h) del paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

Il sostegno alla realizzazione di impianti antigrandine è applicabile all'intero territorio regionale.

Opere di ingeneria naturalistica e canali di scolo.

Le opere di ingegneria naturalistica ovvero viminate o fascinate o palizzate e/o le opere di canali di scolo possono essere realizzate in aziende ubicate in aree identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) a rischio o pericolo idro - geologico elevato/molto elevato.

Spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

Azione B

Sono ammessi i lavori per una migliore funzionalità dei fossi consistenti nell'adeguamento della sezione, nella sistemazione della livelletta di fondo, nel ridimensionamento di manufatti e simili.

Sono ammesse opere di ingegneria naturalistica nella misura massima del 20% del costo dei lavori.

Le espropriazioni sono realizzabili nella misura massima del 10% del costo dei lavori

Spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

Non sono ammessi i lavori di manutenzione ordinaria (lievi ritocchi di sponda; diserbo; estirpamento ceppaie, siepi, piante, sterpi; rimozione di impedimenti al corso delle acque ed al transito lungo le sponde dei colatori; piccole riparazioni di manufatti e simili).

Azione C

1. Realizzazione ex -novo di protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali singole o doppie. L'allevamento a seguito dell'intervento deve aumentare la propria biosicurezza (biosicurezza rafforzata) disponendo di una doppia recinzione perimetrale delle strutture allevatoriali con uno spazio tra recinzione interna ed esterna di almeno 100 cm.

2. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

8.2.5.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Azione A

Applicabile all'intero territorio della Regione Campania.

Condizioni di eleggibilità dell'aiuto:

- Investimenti per la tutela delle produzioni agricole e per la tutela del suolo dai fenomeni erosivi.

Condizioni di eleggibilità del richiedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'impresa condotta dovrà risultare essere iscritta ai registri della C.C.I.A.A., per l'esercizio di attività agricole al codice ATECO 01;
- essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti;
- Affidabilità:

    1. non aver subito condanne per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione;
    2. non essere oggetto di procedure concorsuali.

I progetti e gli interventi di cui alla presente Azione, ove ne ricorrano i termini, dovranno essere sottoposti alla Valutazione di Impatto Ambientale (verifica di assoggettabilità o VIA) e/o alla Valutazione di incidenza.

Non è consentito corrispondere l'aiuto:

- a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- per acquisto di materiali e attrezzature usati;
- per l'acquisto di beni di consumo;
- per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- per lavori in economia;
- per spese sostenute per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora.

- Per spese effettuate allo scopo di completare opere/impianti presenti in azienda.

Azione B

Applicabile al territorio della Regione Campania nelle aree di competenza dei Consorzi di Bonifica di cui alla L.R. 4/03.

I singoli progetti devono rientrare in una dimensione massima d'investimento. Per essere ammessa alla fase d'istruttoria, la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nei bandi di attuazione.

Possono essere oggetto di finanziamento solo le superfici ricadenti nei limiti dei comprensori di bonifica.

Il progetto deve:

- dimostrare l'insufficienza della sezione idraulica a contenere i volumi fluenti;
- essere incluso nel Piano triennale e programma annuale degli interventi dell'Ente;
- soddisfare i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 46 del Reg. 1305/2013, ed in particolare:
    - se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi legati alla quantità d'acqua, l'investimento deve garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua a livello dell'investimento, pari almeno al 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento stesso;
    - se l'investimento produce un aumento netto della superficie irrigata che interessa una

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinata area o un corpo superficiale è ammissibile solo se:

1. lo stato del corpo idrico è stato ritenuto almeno buono nel piano di gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità d'acqua;
2. un'analisi ambientale, effettuata o approvata dalla autorità competente e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, mostra che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e non causerà un peggioramento delle condizioni del corso d'acqua.

Sono esclusi dal campo applicativo della tipologia di intervento i fossi e/o i canali di cui alla Norma 1 "Misura per la protezione del suolo" dello Standard 1.1 "Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche" del DM n. 180/2015 e successive modifiche ed integrazioni (Decreto condizionalità), così come recepito a livello regionale.

Azione C

Applicabile all'intero territorio della Regione Campania.

Condizioni di eleggibilità del richiedente

- Imprese agricole titolari di allevamento suinicolo come imprese individuali, società (di persone o capitali) o cooperative, iscritte nel Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente ed alla Banca dati nazionale zootecnica impegnate nella produzione primaria (codici ATECO 2007 appartenente alla sezione A Divisione 01 fino alla 01.50)
- devono essere titolari di partita IVA con un codice ATECO 2007 appartenente alla sezione A Divisione 01 fino alla 01.50
- non devono essere Registrati come allevamenti di suini familiari da autoconsumo nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN),
- la consistenza dell'allevamento deve essere almeno pari a 5 capi
- deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione
- le imprese devono essere titolari di Fasciolo aziendale, sostenuto dalla scheda di validazione aggiornata.
- devono essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti;

Ai sensi dell'art. 60 del Reg. 1305/2013, saranno considerate valide tutte le spese sostenute a partire dal 26/05/2023, data della notifica ufficiale dell'epidemia in Campania.

Affidabilità:

1. non aver subito condanne per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione;

2. devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata

I progetti e gli interventi di cui alla presente Azione, ove ne ricorrano i termini, dovranno essere sottoposti

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla Valutazione di Impatto Ambientale (verifica di assoggettabilità o VIA) e/o alla Valutazione di incidenza.

La tipologia di intervento deve assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore (pareri, nulla osta e autorizzazioni).

8.2.5.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezioni basati sui principi espressi nella scheda, saranno oggetto di valutazione in itinere ed esaminati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) 1305/2013.

Azione A

1. Maggiore rischio;
2. tipologia dell'azienda (aziende che svolgono attività con maggior numero di posti di lavoro a rischio in termini di personale impiegato nell'azienda, aziende aderenti a "progetti collettivi a valenza ambientale" di cui alla sottomisura 16.5, azienda aderente al Piano Assicurativo Agricolo Nazionale o che aderiscono ai fondi di mutualizzazione di cui al PSRN 2014 – 2020 sottomisure 17.2/17.3; aziende iscritta ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P., ovvero iscritta all'ERAB (elenco regionale delle aziende biologiche);
3. localizzazione geografica (zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/1999 – SAU/SAT; superfici agricole aziendali ubicate in aree identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) a rischio o pericolo idro – geologico elevato/molto elevato);
4. dimensione economica dell'intervento.

A parità di punteggio saranno preferiti, nell'ordine:

- progetti con valore economico minore;
- progetti presentati da agricoltori insediatisi durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno.

Il punteggio di merito conseguito dovrà risultare superiore ad una soglia minima.

Azione B

1. Zone a maggiore rischio;
2. numero di aziende servite;
3. costo benificio del progetto.

Il rifacimento di vecchi canali o la creazione di nuovi volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici dovrà concorrere alla mitigazione del rischio idraulico, laddove presente e sarà un fattore di premialità a parità di opere progettuali.

Azione C

- tipologia di allevamento, con priorità agli allevamenti bradi e semi-bradi di TGA campani
- istanze provenienti dall'area infetta così come definita dalle ordinanze del Presidente Giunta Regionale in vigore

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Consistenza del numero di capi con priorità decrescente all’aumentare degli stessi

A parità di punteggio, verrà poi data priorità ai progetti con spesa ammessa minore e, in subordine, ai beneficiari di età inferiore (per le società per quelle con data di costituzione più recente).

I punteggi minimi da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei criteri di selezione da presentare al Comitato di Sorveglianza

8.2.5.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Nell'ambito della presente sotto-misura non è concesso alcun sostegno per il mancato guadagno conseguente alla calamità naturale o all'evento catastrofico (cfr paragrafo 4 articolo 18 Reg. UE 1305/2013).

Azione A

Per gli interventi considerati l’aiuto sotto forma di contributo in conto capitale potrà essere riconosciuto alle seguenti condizioni:

Aliquota di aiuto massima pari all’80 % del costo dell’investimento ammissibile (allegato 2 Regolamento (UE) 1305/2013) per interventi di prevenzione realizzati da singoli agricoltori.

Il costo complessivo (somma degli investimenti ammessi) ammissibile a contributo è parametrato ad un minimo di euro 10.000,00 ed un massimo di euro 200.000,00 di spesa per agricoltore, che costituisce, inoltre, l’nvestimento totale massimo ammissibile per l’intero periodo di programmazione.

Azione B

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto. L'importo del singolo progetto è definito in massimo € 1.800.000,00.

E’ facoltà del richiedente presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto del predetto limite massimo di spesa.

Azione C

Per gli interventi considerati l’aiuto sotto forma di contributo in conto capitale potrà essere riconosciuto alle seguenti condizioni:

- aliquota di aiuto pari all’80 % del costo dell’investimento ammissibile (allegato 2 Regolamento (UE) 1305/2013).

- costo complessivo ammissibile a contributo massimo 200.000,00 euro per impresa e progetto. Ogni impresa può presentare un solo progetto nell’arco temporale 2023 – 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.5.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.5.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità d Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto una attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni.

Tale tipologia di intervento non è stata mai attivata sul territorio regionale ma poiché la misura è rivolta ai beneficiari pubblici e privati nella programmazione 2014-2020 si terrà conto di alcune criticità emerse nel corso degli Audit della Corte dei Conti europea e della Commissione europea anche presso altre AdG con particolare riguardo alle Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate anche da parte di beneficiari privati e alla congruità delle spese rendicontate.

Pertanto, per assicurare una migliore verificabilità e controllabilità nell'attuazione della misura si terrà conto anche dei fattori di rischio indicati nella fiche relativa all'art. 62 del reg. (UE) n. 1305/2013.

R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati;

Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati

Trattandosi di una misura che prevede la scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R 2 – Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato; la misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e, pertanto, comportano il rischio correlato alla valutazione di congruità;

R 3 – Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici, infatti, tale operazione, prevede tra i beneficiari soggetti privati e altri soggetti pubblici.

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. Il rischio è collegato alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di più soggetti attuatori.

8.2.5.3.1.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'Adg Intende mettere

fonte: http://burc.regione.campania.it

in campo nella programmazione 2014-2020:

M1 – Se l'operazione viene realizzata da beneficiari privati per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità al fine di una sana gestione finanziaria ed ottenere il miglior rapporto qualità – prezzo. Saranno predisposti documenti di orientamento a cui dovranno attenersi i beneficiari, in relazione ai criteri ed alle modalità di selezione dei fornitori. I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti pubblici. Tutti i beneficiari saranno informati sulle conseguenze derivanti dalla mancata applicazione, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici.

M2 –La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o prezzari approvati da altri Enti pubblici. Ove non siano disponibili costi di riferimento, sarà prevista una procedura generale di acquisizione di offerte/preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo. Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida.

M3 – Tutte le domande ed i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico – amministrativa per verificarne preventivamente l'ammissibilità.

M 4 – Per garantire la corretta applicazione delle procedure di appalto pubblico l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche.

M7 – I beneficiari saranno scelti in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti definiti nei bandi e nelle disposizioni attuative dell'operazione pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale dell'Agricoltura. La scelta dei parametri ed il relativo peso sarà finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati.

M8 - L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

M9 - L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Inoltre, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle opere e della spesa, allo scopo di ridurre il tasso di errore e conseguente revoca degli aiuti, saranno gestite prevedendo nelle disposizioni attuative meccanismi di proroga, ove giustificabile ed in subordine sistemi graduali di penalizzazione per i ritardi avvenuti entro limiti di tempo predefiniti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.5.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento , saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.5.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La tipologia degli interventi non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione del sostegno in quanto l'aiuto è definito sulla base di specifico computo metrico in sede progettuale e di rendicontazione.

8.2.5.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.5.3.2. 5.2.1. Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

Sottomisura:

- 5.2 - sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

8.2.5.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

L'intervento è finalizzato a sostenere la redditività e la competitività delle singole aziende agricole interessate da avversità atmosferiche e calamità naturali. In tal senso sostiene la realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale (avversità atmosferiche – lettera h dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 13052013, – calamità naturali – lettera k ed eventi catastrofici – lettera l), in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Il tipo di intervento verrà attivato di volta in volta in relazione alla tipologia di evento calamitoso intervenuto, riconosciuto formalmente dall'Autorità competente che provvede alla delimitazione dell'areale danneggiato, che abbia causato la distruzione del potenziale agricolo e/o zootecnico aziendale in misura pari o superiore al 30%.

L'intervento potrà essere attivato anche nel caso in cui le misure di eradicazione/circoscrizione di una fitopatia o di una infestazione parassitaria, adottate conformemente alla Direttiva 2000/29/CE, abbiano causato la distruzione di non meno del 30% del potenziale agricolo interessato, sempreché l'evento sia riconosciuto dall'Autorità competente.

In particolare la tipologia d'intervento risponde al seguente fabbisogno emergente dai sottoelencati elementi dell'analisi SWOT riferibili alla tipologia stessa:

Fabbisogno 11

W18 (la Regione Campania risulta tra le regioni maggiormente colpite da eventi calamitosi ed alluvionali sia per numero di eventi che per danni subiti in termini di valore);

La tipologia di intervento è quindi un sostegno concesso ai singoli agricoltori, che risponde alla priorità dell'Unione n. **3 priorità 3** (promuovere l'organizzazione della filiera agro alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere animale e gestione del rischio in agricoltura), con un **focus sull'area b)** relativa al sostegno della gestione del rischio aziendale.

8.2.5.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile per il ripristino, nei limiti di seguito descritti, determinata sulla base del danno accertato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.5.3.2.3. Collegamenti con altre normative

- Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 - Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 - Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole e s. m.i.;
- D.M. n. 162 del 12/1/2015 – Semplificazione Gestione PAC 2014-20120;
- Direttiva 2000/29/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/ue, 2014/24/ue e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture."

- Regolamento (UE) 2017/2393 del 13/12/2017

8.2.5.3.2.4. Beneficiari

Agricoltori o associazioni di agricoltori.

8.2.5.3.2.5. Costi ammissibili

Strutture fondiarie:

Ripristino/ricostruzione delle strutture aziendali danneggiate o distrutte (fabbricati rurali, opifici, altri manufatti rurali quali ad es. impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti dell'impresa agricola), incluso l'acquisto di ricoveri temporanei utili all'immediata prosecuzione dell'attività.

Ripristino/ricostruzione di opere aziendali (Tra l'altro opere di contenimento, strade, sistemi di drenaggio, opere provvista di acqua per l'irrigazione, impianti irrigui fissi, opere di adduzione di energia elettrica).

I fabbricati e le opere aziendali interessate dall'intervento devono risultare essere in regola con le vigenti norme in materia di edilizia (accatastati, condonati, costruiti con permesso).

Colture:

Ripristino della coltivabilità del terreno.

Ripristino dei miglioramenti fondiari (impianti frutticoli, olivicoli, viticoli, vivaistici).

Ricostituzione delle scorte vive danneggiate o distrutte:

Scorte vive (ammissibili ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 art. 45 paragrafo 3),

- ai fini della ammissibilità è indispensabile che tali scorte siano regolarmente censite all'anagrafe nazionale zootecnica e che l'ASL competente abbia rilasciato la certificazione attestante quantità e

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualità di capi deceduti e/o dispersi.
- Macchine ed attrezzature agricole.

Spese generali (se strettamente connesse alla realizzazione degli interventi approvati per la tipologia d'intervento):

- onorari di professionisti e consulenti

Tutti i costi ammissibili relativi agli investimenti debbono essere sostenuti per il ripristino di beni, strutture ed infrastrutture aziendali: al servizio della produzione agricola, danneggiati dall'evento calamitoso nell'area regionale delimitata in sede di riconoscimento formale, e nei limiti del ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso.

Il sostegno non è concesso per:

- il mancato guadagno (mancati redditi) per la perdita di produzione conseguente alla calamità naturale o all'evento catastrofico;
- l'acquisto di diritti di produzione agricola;
- l'acquisto di diritti all'aiuto;
- l'acquisto e/o messa a dimora di piante annuali;
- l'acquisto di materiali e attrezzature usati;
- l'acquisto di beni di consumo;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- i lavori in economia.

8.2.5.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di intervento è applicabile all'intero territorio della Regione Campania. Condizioni di ammissibilità del sostegno:

- l'evento calamitoso (calamità naturale, avversità atmosferica o evento catastrofico) è stato formalmente riconosciuto con Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi del D.Lgs. n. 102/04 e s.m. e i.;
- l'azienda agricola ha riportato danni a terreni, impianti e strutture all'interno dell'area delimitata dal provvedimento suddetto;
- l'evento calamitoso ha causato danni non inferiori al 30% del potenziale produttivo agricolo dell'azienda;
- alla data dell'evento calamitoso l'impresa agricola è iscritta nei registri della C.C.I.A.A. competente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sezione speciale, con codice ATECO che inizia con le cifre “01”;

Condizioni di idoneità del richiedente:

- possesso dei beni danneggiati o distrutti su cui realizzare gli investimenti di ripristino;
- affidabilità:
  - non aver subito condanne per reati nel campo alimentare, di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione;
  - non essere oggetto di procedure concorsuali;
  - non essere oggetto di cause interdittive a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

I progetti e gli interventi di cui alla presente tipologia, ove ne ricorrano i termini, dovranno essere sottoposti alla Valutazione di Impatto Ambientale (verifica di assoggettabilità o VIA) e/o alla Valutazione di incidenza.

8.2.5.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

L’articolo 1 paragrafo 21 del Regolamento UE 2393/2017 non prevede per questa tipologia d’intervento la definizione di criteri di selezione.

Se del caso, sarà attribuita priorità di finanziamento per:

- maggior valore del potenziale produttivo danneggiato

- tipologia del beneficiario (beneficiari che abbiano stipulato, in data antecedente l’evento calamitoso per cui è richiesto il contributo, una polizza assicurativa contro l’evento specificamente considerato, relativamente a beni afferenti l’attività agricola non ammissibili all’assicurazione agevolata, tenuto conto di quanto previsto dal Piano Assicurativo Agricolo Nazionale, o adesione ai fondi di mutualizzazione di cui al PSRN 2014/2020 sottomisure 17.2 /17.3; beneficiari che svolgono attività con un maggior numero di posti di lavoro a rischio in termini di personale impiegato).

I criteri di selezione basati sui principi espressi nella scheda, saranno oggetto di valutazione in itinere ed esaminati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 74 del Reg. (UE) 1305/2013.

8.2.5.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per gli interventi considerati il sostegno sotto forma di contributo in conto capitale potrà essere riconosciuto alle seguenti condizioni:

- la spesa massima ammissibile, detratti tutti gli eventuali interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità da altre norme Comunitarie, Nazionali e Regionali è pari a 500.000,00 Euro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’aliquota di sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile rientrante nei limiti sopra evidenziati;

Al fine di evitare ogni sovracompensazione per effetto di un possibile cumulo, le somme riconosciute al beneficiario da altri strumenti di sostegno nazionali o unionali o da regimi assicurativi privati e destinate alle medesime finalità, dovranno essere detratti dall’importo concedibile accertato, ovvero dall’importo concesso (cfr paragrafo 4 art. 18 Reg Ue 1305/2013).

8.2.5.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.5.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L’Autorità di Gestione e l’Organismo pagatore hanno svolto una attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni.

Poiché la misura è rivolta ai beneficiari privati nella programmazione 2014-2020 si terrà conto di alcune criticità emerse nel corso degli Audit della Corte dei Conti europea e della Commissione europea anche presso altre AdG con particolare riguardo alle Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati e alla congruità delle spese rendicontate.

Pertanto, per assicurare una migliore verificabilità e controllabilità nell’attuazione della misura si terrà conto anche dei fattori di rischio indicati nella fiche relativa all’art. 62 del reg. (UE) n. 1305/2013.

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati.

Trattandosi di una misura che prevede la scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R 2 – Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato; La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio correlato alla valutazione di congruità;

R 3 – Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l’ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. Il rischio è collegato alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di più soggetti attuatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

R10 – Rischio di sovracompensazione del danno: il contributo di ripristino del potenziale produttivo potrebbe cumularsi con altri aiuti pubblici o con eventuali indennizzi assicurativi privati.

8.2.5.3.2.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'AdG Intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M1 – Se l'operazione viene realizzata da beneficiari privati per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità al fine di una sana gestione finanziaria ed ottenere il miglior rapporto qualità – prezzo. Saranno predisposti documenti di orientamento a cui dovranno attenersi i beneficiari, in relazione ai criteri ed alle modalità di selezione dei fornitori. I beneficiari privati saranno tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti pubblici.

M2 – Alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità. La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione con prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o prezzari approvati da altri Enti pubblici. Ove non sia disponibile una serie di costi di riferimento, sarà prevista una procedura generale di acquisizione di offerte/preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo.

M3 – Tutte le domande ed i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate saranno oggetto di istruttoria tecnico – amministrativa per verificarne preventivamente l'ammissibilità.

M7 – I beneficiari saranno scelti in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti definiti nei bandi e nelle disposizioni attuative dell'operazione pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale dell'Agricoltura. La scelta dei parametri ed il relativo peso sarà finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati.

M8 - L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

M9 - L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Inoltre, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle opere e della spesa, allo scopo di ridurre il tasso di errore e conseguente revoca degli aiuti, saranno gestite prevedendo nelle disposizioni attuative meccanismi di proroga, ove giustificabile ed in subordine sistemi graduali di penalizzazione per i ritardi avvenuti entro limiti di tempo predefiniti.

M10 – A fronte della criticità rilevata, per limitare il rischio di errore, la verifica dell'eventuale indennizzo assicurativo o compensativo anche a carattere privato attivati dal beneficiario, sarà effettuata

fonte: http://burc.regione.campania.it

in sede di ammissibilità della domanda di sostegno attraverso il sistema assicurativo agricolo nazionale istituito ai sensi delle norme nazionali di riferimento (D.Lgs. n. 102/04) e le banche dati regionali. In presenza di contratto assicurativo sarà richiesta apposita certificazione alla compagnia interessata, riportante la specifica dell'indennizzo liquidato.

8.2.5.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Si ritiene che le procedure e le azioni di mitigazione previste conferiscano alla misura un grado di rischiosità basso. Ovvero, si ritiene che il controllo della presenza di assicurazioni presso il sistema assicurativo agricolo nazionale permetta di limitare la possibilità che gli agricoltori abbiano sottoscritto altre assicurazioni per le stesse tipologie di danno.

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web: http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

I criteri di selezioni basati sui principi espressi nella scheda, saranno oggetto di valutazione in itinere ed esaminati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) 1305/2013 (R7)

8.2.5.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

8.2.5.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

8.2.5.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.5.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura e/o dei tipi di interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.5.4.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura e/o dei tipi di interventi.

8.2.5.4.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura e/o dei tipi di interventi.

8.2.5.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

8.2.5.6. Informazioni specifiche della misura

8.2.5.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

Nessuna osservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

8.2.6.1. Base giuridica

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Art 19 paragrafo 1 lettera a) punto i) punto ìì);
- Regolamento (UE) n.1305/2013 – Art 19 paragrafo 1 lettera b);
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- Reg.(UE) n.1307/2013 - art.9 (“agricoltore in attività”).

8.2.6.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

L’analisi di contesto evidenzia un dato altamente contradditorio: se per un verso l’età media degli imprenditori agricoli è particolarmente elevata, dall’altro il livello di disoccupazione giovanile rappresenta un dato preoccupante.

L’analisi evidenzia, inoltre, una qualità della vita nelle aree rurali insoddisfacente: per la scarsa dotazione infrastrutturale, per gli aspetti economici – reddituali e, più in generale, per i ridotti servizi alla persona. Nell’ambito delle aree rurali, ed in maniera ancora più evidente nelle “aree interne”, emerge un accentuato indebolimento dei servizi socio–sanitari, con riflessi negativi su una popolazione sempre più anziana. Pertanto, in continuità con la precedente programmazione, si rileva la necessità di investire a favore dei servizi alla persona di tipo socio-assistenziale e a favore del turismo rurale, in crescita nell’ultimo decennio.

Tanto premesso tra le potenzialità delle aziende agricole vi è la propensione alla diversificazione dell’offerta in settori contigui (fattorie sociali, didattiche, avvio di green-job). La diversificazione delle attività aziendali è la strategia giusta per mantenere/incrementare il reddito agricolo e i livelli occupazionali, assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori .

La misura incentiva sia l’avviamento di giovani agricoltori, che favorisce il processo di ammodernamento delle aziende agricole grazie alle maggiori conoscenze e capacità di utilizzare le tecnologie disponibili, sia la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l’incremento dei posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono. L’attività di diversificazione, quindi, assume un ruolo molto importante nelle aree rurali (C e D) dove le attività di diversificazione sono finalizzate a migliorare ed implementare la qualità e la quantità delle attività nell’ambito del turismo, dell’artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio – sanitari. Analogamente, nelle aree interne l’attività agrituristica sociale e didattica resta una delle poche occasioni di sviluppo o mantenimento occupazionale anche per personale agricolo qualificato.

Non da meno è il contributo della misura nelle aree periurbane dove le aziende agricole difficilmente riescono a sviluppare e consolidare l’attività agricola a causa delle pressioni esterne e della sempre più ridotta disponibilità di terreni: pertanto, l’incremento di reddito dovuto alle attività connesse, previste dal legislatore italiano, rappresentano l’ultima possibilità di esistenza delle aziende stesse.

In particolare la misura quindi risponde ai seguenti fabbisogni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

F4 Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.

F9 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali

F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.

Attraverso le tipologie di interventi previsti, la misura contribuisce al perseguimento delle priorità principali e focus area riportate nella tabella a margine

In particolare rispetto alle priorità trasversali, la natura degli interventi previsti dalla misura contribuirà positivamente ai processi di innovazione in area rurale ed avrà riflessi positivi sull'ambiente e sul clima. Per le tipologie d'intervento 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2 sono presenti solo Focus Area principali. Per la tipologia 6.1.1 la focus area principale è indicata con la X e la secondaria con il segno ·

Priorità	P2		P6
Focus area	2A	2B	6A
Tipologia di intervento			
6.1.1: Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come unico capo azienda agricola.	·	X	
6.2.1 : Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali.			X
6.4.1 :Creazione e sviluppo della diversificazione delle impreseagricole	X		
6.4.2 : Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali			X

priorità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolazione della misura

Sottomisura	Tipologia di intervento	
Sottomisura 6.1 ***Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori.***	• 6.1.1 Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola.	
Sottomisura 6.2: Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali.	• **Tipologia di intervento 6.2.1 :** Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali.	
Sottomisura 6.4:Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	• **Tipologia di intervento 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole**	• **Tipologia di intervento 6.4.2 creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali**

articolazione

8.2.6.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.6.3.1. 6.1.1 Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola.

Sottomisura:

- 6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori

8.2.6.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

In Campania il 57,6% degli imprenditori agricoli è rappresentato da soggetti con più di 55 anni di età, mentre poco più del 5% è rappresentato da giovani con meno di 35 anni. La tipologia di intervento viene attivata per favorire il ricambio generazionale dei giovani agricoltori e creare così le premesse per il rilancio della produttività dell'azienda agricola attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e/o per evitare lo spopolamento nelle aree rurali.

L'intervento ha l'obiettivo di:

1. creare delle opportunità economiche per il mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali, nelle aree caratterizzate da processi di desertificazione sociale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. favorire l’inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi, nelle aree con migliori performance economiche sociali.
3. favorire l’introduzione di tecnologie innovative nell’ambito della gestione aziendale in coerenza con il piano di resilienza e transizione.

L’intervento sostiene il primo insediamento dei giovani attraverso il riconoscimento di un premio forfettario.

La presente tipologia è volta a contrastare l’impatto della crisi COVID-19 e a promuovere lo sviluppo economico e sociale nelle zone rurali e a contribuire per una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale in linea, tra l’altro, con gli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dal regolamento n. 1305/2013 Art 58 bis, paragrafo 5 così come modificato dal Reg. (UE) 2220/2020. La tipologia troverà attuazione anche utilizzando i fondi del NexGenerationEU (quota EURI) e comunque,in caso di utilizzo sia dei fondi ordinari FEASR che del fondo EURI, si applicano le stesse condizioni.

In particolare questa tipologia d’intervento risponde al seguente fabbisogno che di seguito è declinato per gli elementi dell’analisi SWOT riferibili alla tipologia d’intervento:

F09 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali

W16 - Elevata età media degli imprenditori agricoli;

O5 - Propensione dei giovani ad intraprendere l’attività agricola.

Il sostegno è finalizzato a favorire il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli contribuendo in tal modo alla priorità dell’Unione 2 “potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, con particolare riguardo ai seguenti aspetti, focus area b) “ favorire l’ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale”.

Trasversalmente contribuisce alla focus area 2 a “ migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l’ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato nonchè la diversificazione delle attività.

8.2.6.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il sostegno prevede l’erogazione di un premio da erogarsi come pagamento forfettario in due rate.

La prima rata è pari al 60% del premio e verrà concessa, dopo la decisione individuale dell’aiuto.

Il pagamento della seconda ed ultima rata, è comunque subordinato alla verifica della completa e corretta realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale.

In caso di revisioni al Piano di Sviluppo Aziendale , dovrà esere verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità/priorità e conseguentemente delle condizioni che hanno consentito la concessione dell’aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.6.3.1.3. Collegamenti con altre normative

La tipologia di intervento è collegata con:

- l'art. 9 del Reg (UE) n. 1307/2013, ("Agricoltore in attività");
- l'art 65 del Reg (UE) n. 1303/2013;
- DM 6513 del 18.11.2014 ss.mm.ii.
- Regolamento (UE) n. 2393/2017
- Regolamento (UE) 2220/2020

8.2.6.3.1.4. Beneficiari

Giovani di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto che per la prima volta si insediano in un'azienda agricola in qualità di capo azienda, assumendone la relativa responsabilità civile e fiscale e presentano un PSA. Essi devono possedere adeguate qualifiche e competenze professionali. (Reg n.1305/2013, art.2 , lettera n.).

8.2.6.3.1.5. Costi ammissibili

Trattandosi di un aiuto forfettario, non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal giovane agricoltore.

8.2.6.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di inerrvento si applica su tutto il territorio regionale.

Il beneficiario per poter accedere all'aiuto deve:

1. avere età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto;
2. insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di unico capo azienda;
3. possedere un'adeguata qualifica e competenza professionale. Il giovane può acquisire tali condizioni entro 36 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione di concessione del premio;
4. presentare un PSA che preveda fra l'altro l'impegno a rispondere alla condizione di "Agricoltore in attività", come definito dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1307/2013, in linea con l'art.1 punto 7 lettera a) del Reg. 2393/2017 e conforme con la normativa nazionale.

L'impresa deve:

1. risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A.;
2. in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c. , come

fonte: http://burc.regione.campania.it

riportato nell'iscrizione alla C.C.I.A.A., deve risultare quale attività primaria;

3. Nel caso di società si distinguono i due casi:

- società di persone e società cooperative: la responsabilità della gestione ordinaria e straordinaria dell'azienda è affidata al giovane/ai giovani insediati che devono essere in grado di esercitare il controllo sull'azienda in termini di potere decisionale sulla gestione, sui benefici e sui rischi finanziari connessi per tutta la durata dell'impegno. In questi casi la maggioranza (almeno il 51%) dei soci deve essere costituita da giovani;
- società di capitali il giovane/i giovani devono risultare, nell'atto costitutivo/statuto della società, di essere amministratore/legale rappresentante con poteri straordinari a firma disgiunta per tutta la durata dell'impegno. In questo caso il giovane/i giovani devono dimostrare di avere la maggioranza delle quote sociali (superiore al 50%).

L'azienda agricola, al momento della presentazione delle domande di premio, dovrà risultare di dimensione economica, espressa in termini di produzione standard, compresa tra € 12.000 ed € 200.000 nelle macroaree C e D e ad € 15.000 ed € 200.000 nelle macroaree A e B.

L'attuazione del PSA deve iniziare entro e non oltre i 9 mesi dalla data di decisione iniziale di concessione dell'aiuto. Il piano di sviluppo aziendale deve essere realizzato al massimo in tre anni dalla data della decisione individuale di aiuto.

Ai sensi della presente tipologia di intervento si precisa altresì che:

per "insediamento" deve intendersi l'acquisizione di un'azienda agricola da parte del giovane agricoltore che vi si insedi in qualità di unico capo azienda, assumendo per la prima volta la responsabilità civile e fiscale della gestione aziendale. Pertanto il processo di insediamento si intende iniziato al momento di apertura della posizione presso la Camera di Commercio e si intende concluso a seguito della piena attuazione del Progetto di Investimento, che dovrà risultare iniziato successivamente alla presentazione della domanda del premio.

L'assunzione delle responsabilità fiscali e civile è accertata come di seguito :

1) l'apertura, per la prima volta della P.IVA per l'attività agricola intrapresa;

2) l'iscrizione per la prima volta al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A;

3) l'apertura, per la prima volta, della posizione previdenziale ed assistenziale presso l'INPS;

4) il titolo di proprietà o un contratto di affitto fondi rustici regolarmente registrato.

La data di primo insediamento corrisponde alla data di iscrizione alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA)

Il giovane deve presentare la domanda di aiuto entro 24 mesi dopo la data di iscrizione alla CCIAA,

Il requisito delle conoscenze e competenze professionali si ritiene soddisfatto se l'interessato:

• è in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario o forestale, scienze delle tecnologie alimentari, laurea in medicina veterinaria, scienze delle produzioni animali e lauree equipollenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

• ovvero, soddisfa una delle seguenti condizioni:

- ha frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania;

- ha esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate l'anno;

- ha sostenuto positivamente l'esame ai sensi della deliberazione n. 109/2 del 29.07.1988.

Con riferimento al primo punto il beneficiario deve, entro tre anni dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, partecipare con profitto a ulteriori corsi regionali di formazione in agricoltura della durata complessiva di almeno 100 ore. Negli ultimi due casi i corsi dovrebbero avere una durata complessiva di almeno 200 ore.

Di seguito si specificano le condizioni di non ammissibilità.

- La costituzione della nuova azienda agricola da un frazionamento di una azienda preesistente in ambito familiare;
- il passaggio di titolarità dell'azienda anche per quota, tra coniugi;
- l'erogazione di più di un premio di insediamento per azienda.

Il punteggio di merito conseguito dal Progetto di Investimento dovrà risultare superiore ad una soglia minima.

8.2.6.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi:

1. **Titolo di studio.** Saranno premiati i soggetti in possesso di titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali scienze delle tecnologie alimentari, , laurea in medicina veterinaria, scienze delle produzioni animali e lauree equipollenti) rispetto a quelli che sono in possesso di diploma di perito agrario o agrotecnico o altro titolo di livello universitario o scuola media superiore o di partecipazione ad attività formative coerenti con il Progetto di Sviluppo Aziendale;
2. **Dimensione economica dell'azienda** in termini di Produzione Standard nel rispetto della sostenibilità economica assegnando priorità di punteggio ad aziende con P.S. compresa fra € 40.000 e € 100.000 .
3. **Ubicazione aziendale** assegnando priorità d'intervento per le aziende richiedenti la cui SAU ricade per più del 50% nelle macroaree C e D.
4. Aziende ad **indirizzo biologico**
5. **Caratteristiche tecniche** del Piano di Sviluppo Aziendale

A parità di altri fattori, sarà riconosciuto un elemento di priorità al beneficiario di età inferiore ed in

fonte: http://burc.regione.campania.it

subordine alle imprese a prevalente partecipazione femminile.

8.2.6.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La fissazione dell'ammontare dell'aiuto da concedere, in relazione a quanto previsto dall'articolo 19, paragrafo 6 del Regolamento UE 1305/13, tiene conto del fatto che la situazione socio economica della Regione Campania è caratterizzata da una serie di indicatori negativi che la collocano agli ultimi posti in Italia, come è stato evidenziato dall'analisi SWOT. Fra di essi vanno ricordati:

- le dimensioni fisiche ed economiche delle aziende agricole campane: le più ridotte dell'agricoltura italiana;
- senilità: il 57,6% degli imprenditori agricoli ha più di 55 anni, mentre poco più del 5% ha meno di 35 anni;
- il tasso di disoccupazione giovanile: pari al 48,2% (media Italia = 35,3%);
- il PIL per abitante: pari a € 16.601(- 6,2% rispetto al 2005) ed il gap è ulteriormente aumentato con il resto dell'Italia, pari al 63,8% della media nazionale. Di conseguenza, oltre un quarto della popolazione (25,8%) è classificata a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione.

In questo contesto, con riferimento specifico alla realtà agricola, la situazione risulta caratterizzata da maggiori difficoltà nelle aree interne rispetto a quella della fascia costiera. Particolarmente significativo risulta essere il confronto tra le macro-aree A e B e le macro-aree C e D per quanto riguarda la percentuale di conduttori agricoli con età inferiore a 40 anni: nelle prime raggiunge il 13,7%, mentre nelle seconde si ferma a 9,6% con una differenza del - 30% (VI Censimento Agricoltura).

Il premio risulta di euro 50.000 nelle macroaree C e D e di euro 45.000 nelle macroaree A e B: quest'ultimo viene ridimensionato in considerazione della condizione socioeconomica già descritta nonché della presenza di giovani conduttori in agricoltura che registra una differenza del 30% tra le macroaree A - B e C - D.

8.2.6.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.6.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

Nel caso in cui il premio è erogato contestualmente all'aiuto di altre misure/sottomisure ai rischi specifici della misura si aggiungono quelli afferenti la misura/sottomisura associata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

R 5 – Corretta implementazione del piano aziendale.

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti.

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento: Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori.

RG – Presenza di condizioni create artificialmente per beneficiare dell'aiuto.

8.2.6.3.1.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'Adg intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M 5 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione delle diverse fasi della domanda di aiuto e di pagamento;

M 7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi, trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura ;

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

M 9 – L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa."

MG – Saranno definite opportune modalità di controllo per impedire che i beneficiari ottengano aiuti il cui vantaggio non è conforme agli obiettivi della misura.

8.2.6.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento, saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’Autorità di Gestione e l’Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM *Verificabilità e Controllabilità delle Misure* reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell’esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all’interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.6.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Il criterio adottato per il calcolo del premio mira ad assicurare al giovane imprenditore, nel periodo di attuazione del piano di sviluppo, un reddito non dissimile a quello che mediamente fruiscono le aziende agricole del territorio regionale.

A tal fine è stato calcolato il Reddito da lavoro attribuibile all’Unità di lavoro utilizzando il sub-campione della RICA regionale (2013) in cui ricadono le aziende con Produzione Standard compresa tra 12.000 e 200.000 euro. Tali limiti corrispondono alla soglia minima e alla soglia massima della dimensione economica delle aziende che possono avere accesso all’aiuto di primo insediamento.

Il valore medio di detto reddito unitario su base annua è calcolato in 14.646.Considerato che la realizzazione del piano di sviluppo dura tre anni, l’importo complessivo corrisponde a 14.646 * 3 = 43.938.

Sulla base di tale indicazione e in relazione alle maggiori difficoltà cui va incontro la realizzazione del piano aziendale nelle aree più svantaggiate, anche in termini di tempo necessario per pervenire al conseguimento degli obiettivi perseguiti dal piano, si reputa giustificato prevedere un premio di € 50.000 per le aziende ricadenti nelle macro-aree C e D ed € 45.000 per le aziende ricadenti nelle macro-aree A e B.

8.2.6.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle piccole aziende agricole di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per la tipologia di intervento

Definizione delle soglie massime e minime di cui all'articolo 19, paragrafo 4, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Per risultare ammissibile ai sensi dell’art. 19, par.1 lettera i del Reg (UE) 1305/2013 l’azienda agricola, al momento della presentazione della domanda di premio, dovrà risultare di dimensione economica, espressa in termini di Produzione Standard, non inferiore ad € 12.000 nelle macroaree C e D e ad € 15.000 nelle macroaree A e B. Detta dimensione economica non potrà risultare altresì superiore ad € 200.000. Il sostegno è stato stabilito sulla base dei flussi informativi provenienti dalla Rete Contabile Agricola (RICA). In particolare sono state individuate le correlazioni che sussistano tra dimensione economica, espressa in Produzione Standard, e risultati di bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni specifiche per il sostegno ai giovani agricoltori nel caso in cui non si insedino come unico capo dell'azienda conformemente all'articolo 2, paragrafi 1 e 2, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Vedi paragrafo “condizioni di ammissibilità”

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Qualora il giovane non sia in possesso delle adeguate qualifiche e competenze professionali al momento dell’insediamento, è previsto che possa maturare il requisito entro il termine fissato per la realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale che comprende il Progetto di Investimento, e comunque non oltre 36 mesi dalla data di assunzione della decisione di concessione del sostegno al giovane.

Sintesi dei requisiti del piano aziendale

Il Piano di Sviluppo Aziendale deve essere realizzato al massimo in tre anni dalla data della decisione individuale di aiuto, e dovrà descrivere almeno:

1. **la situazione iniziale dell’azienda agricola** con particolare riferimento alla ubicazione, alle caratteristiche territoriali, agli aspetti strutturali ed eventualmente occupazionali; ai risultati economici conseguiti ed agli attuali sbocchi di mercato.
2. **il progetto di miglioramento** che deve indicare: le tappe essenziali e gli obiettivi specifici per lo sviluppo delle attività dell’azienda agricola; la coerenza con gli obiettivi della misura:
3. **il PSA** deve indicare gli investimenti previsti; le fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto; la previsione della modifica della situazione economica a seguito della completa realizzazione degli investimenti e della loro messa a regime. A collaudo si verifica l’attuazione del PSA
4. **Gli impatti sul contesto ambientale e produttivo** Descrizione degli impatti sull’ambiente, sull’organizzazione del lavoro, sulle condizioni di benessere degli animali, sulle condizioni di sicurezza del lavoro, sugli aspetti qualitativi dei prodotti aziendali, sul processo produttivo e sul processo di commercializzazione.
5. **I particolari delle azioni, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all’efficienza delle risorse occorrenti per lo sviluppo delle attività dell’azienda agricola quali investimenti, formazione, consulenza o qualsiasi altra attività**

Ricorso alla possibilità di combinare diverse misure tramite il piano aziendale che consente al giovane agricoltore l'accesso a tali misure

Non pertinente

Settori di diversificazione interessati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.6.3.2. 6.2.1 Aiuto all’avviamento d’impresa per attività extra agricole in zone rurali.

Sottomisura:

- 6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

8.2.6.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

L’analisi di contesto evidenzia una sensibile riduzione dell’occupazione, in particolare di quella giovanile e femminile, per cui si ritiene opportuno intervenire con un’azione volta all’avviamento d’impresa per attività extra agricole in aree rurali C e D, da parte di persone fisiche, di microimprese e piccole imprese, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale in aree altrimenti potenzialmente soggette ad abbandono.

La tipologia d'intervento sostiene la strategia MD5 - Incentivazione degli impianti di teleriscaldamento in cogenerazione alimentati da biomasse vegetali (CO, Co2, PM10) di origine forestale, agricola e agroindustriale, con bilanciata riduzione della produzione di energia elettrica da fonti tradizionali al fine di non aumentare la produzione elettrica complessiva della regione del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell’Aria.

La tipologia di intervento contribuisce a soddisfare i fabbisogni F04 ed F23, rientra nell’ambito della Priorità P6 -Focus Area 6 A , nonché incide trasversalmente alle priorità ambiente ed innovazione.

Tale tipologia di intervento potrà essere attivata anche nelle modalità della “progettazione integrata” e/o della “progettazione collettiva”, come previsto nel Capitolo 8.1 del PSR.

8.2.6.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il sostegno è corrisposto sotto forma di premio da erogarsi come pagamento forfettario in due rate, pari al 60% ed al 40% dell’importo totale concesso, in un periodo massimo di cinque anni dalla data della decisione con cui si concede l’aiuto. Il pagamento dell’ultima rata è comunque subordinato alla completa e corretta realizzazione degli interventi previsti dal PSA entro i termini fissati ed al raggiungimento degli obiettivi programmati nel Piano di Sviluppo Aziendale.

8.2.6.3.2.3. Collegamenti con altre normative

- Reg. (UE) n. 702/2014 (definizione di PMI)
- Reg. UE 1303/2013 articolo 65
- Direttiva 2001/81/EC relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Directive 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;
- DGR Campania 167/2006 che approva il il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell’Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.6.3.2.4. Beneficiari

Microimprese e piccole imprese, ai sensi del Reg.(UE) n.702/2014 nonché persone fisiche nelle zone rurali e che al momento della presentazione della domanda di aiuto, avviano un'attività extra agricola e che realizzano un piano di sviluppo aziendale.

8.2.6.3.2.5. Costi ammissibili

Trattandosi di un aiuto forfettario, non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal beneficiario per i quali è necessaria la successiva rendicontazione.

8.2.6.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Il beneficiario per poter accedere all'aiuto deve:

1. presentare un Piano di Sviluppo Aziendale di durata biennale dell'attività extra agricola da intraprendere e dare inizio all'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro sei mesi dalla data di concessione del sostegno;

2. Il PSA dovrà essere realizzato nelle aree rurali (aree C e D);

3. non essere stato titolare/contitolare di impresa nei dieci anni antecedenti la domanda di aiuto per lo stesso codice di attività extragricole.

La nuova impresa dovrà rispondere alla definizione di microimpresa ai sensi del Reg. (UE) n.702/2014 ed avere la sede operativa in aree rurale (C e D).

8.2.6.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

- caratteristiche del richiedente: titolo di studio o qualifica professionale per l'attività da intraprendere;
- caratteristiche aziendali/ territoriali:
  - macroarea di appartenenza D)
  - Progetto inserito nei borghi rurali approvati con la misura 322 del PSR 2007-2013 o con la misura 7.6.1 del PSR 2014-2020; quest'ultimo criterio relativo alla 7.6.1 non si applica in caso di progetto integrato/collettivo;
- caratteristiche qualitative del PSA, con particolare riguardo:
  - alla rispondenza a criteri di sostenibilità energetica ed ambientale degli interventi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1185 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite nell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2021 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento);
- per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1189 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2019 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento);
- di adeguamento tecnologico parco macchine;
- di introduzione della produzione di energia da fonti rinnovabili;
- di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e di risparmio energetico;
- di introduzione di sistemi di raffreddamento ad alta efficienza.

o alla maggiore coerenza degli obiettivi del PSA con le priorità della misura;
o alla presenza di progetti innovativi sia dal punto di vista di prodotto che di processo;
o ai posti di lavoro creati.

8.2.6.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo del sostegno è pari a Euro 40.000 calcolato sulla base del reddito medio annuo regionale moltiplicato per gli anni necessari alla realizzazione dell'intervento. L'aiuto è concesso in regime "*de minimis*" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).

8.2.6.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.6.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R 5 – Corretta implementazione del piano aziendale

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti.

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento: Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati con tenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori.

RG – Presenza di condizioni create artificialmente per beneficiare dell'aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.6.3.2.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'Adg intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M 5 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione delle diverse fasi della domanda di aiuto e di pagamento .

M 7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi, trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura ;

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

M 9 – L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa."

MG – Saranno definite opportune modalità di controllo per impedire che i beneficiari ottengano aiuti il cui vantaggio non è conforme agli obiettivi della misura.

8.2.6.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento, saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.6.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Il premio per l'insediamento è lo strumento per consentire l'iniziale sviluppo delle aziende nel momento della loro costituzione. Il premio da erogare è correlato al valore medio annuo regionale pari ad euro 21.460 (fonte IRPEF anno 2011). Infatti considerando il periodo di ventiquattro mesi concesso al beneficiario per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale, il premio risulta di euro 40.000 .

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.6.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle piccole aziende agricole di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente.

Definizione delle soglie massime e minime di cui all'articolo 19, paragrafo 4, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per la tipologia di intervento.

Condizioni specifiche per il sostegno ai giovani agricoltori nel caso in cui non si insedino come unico capo dell'azienda conformemente all'articolo 2, paragrafi 1 e 2, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente.

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente.

Sintesi dei requisiti del piano aziendale

Il piano di sviluppo aziendale deve descrivere almeno:

1. **la situazione economica di partenza della persona fisica o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno** con particolare riferimento alla ubicazione, alle caratteristiche territoriali, agli aspetti strutturali ed eventualmente occupazionali; ai risultati economici conseguiti o da conseguire ed agli attuali sbocchi di mercato.
2. **il progetto di investimento** deve indicare: l'analisi S.W.O.T., le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività dell'azienda o della micro o piccola impresa; la coerenza con gli obiettivi della misura;
3. **il programma degli investimenti** deve indicare i particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda o della micro- piccola impresa, i particolari degli investimenti, formazione consulenza, le fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto; la previsione della modifica della situazione economica a seguito della completa realizzazione degli investimenti e della loro messa a regime.
4. **gli impatti sul contesto ambientale e produttivo** con la descrizione degli impatti sull'ambiente, sull'organizzazione del lavoro, sulle condizioni di sicurezza del lavoro, sugli aspetti qualitativi dei prodotti aziendali, sul processo produttivo e sul processo di commercializzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricorso alla possibilità di combinare diverse misure tramite il piano aziendale che consente al giovane agricoltore l'accesso a tali misure

Non pertinente.

Settori di diversificazione interessati

Settori artigianato, turismo e commercio e/o di servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.6.3.3. 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

Sottomisura:

- 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

8.2.6.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

Come evidenziato nella descrizione della misura con la presente tipologia di intervento si affronta la debolezza strutturale del settore agricolo con il sostegno ad investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.

Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono, quindi, le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato al fine di salvaguardare ed incrementare i livelli di reddito, l'impiego della manodopera aziendale e/o di occupazione delle imprese agricole.

Al riguardo la tipologia di intervento consente: (figura)

Tanto premesso questa tipologia d'intervento risponde al fabbisogno F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.

La tipologia di intervento risponde alla priorità dell'Unione 2 "potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, con particolare riferimento alla focus area a) "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" .

fonte: http://burc.regione.campania.it

diversificazione nel settore agrituristico	Sviluppare forme di diversificazione ed integrazione del reddito diventa, sia nelle aree interne che in quelle fortemente antropizzate, di notevole importanza sia per superare disagi strutturali e quindi promuovere lo sviluppo delle zone rurali che, evidentemente, per migliorare la competitività delle imprese agricole. Questa tipologia di intervento sostiene la realizzazione di interventi da parte delle imprese agricole in materia di agriturismo. Per le aziende campane impegnate nelle attività agrituristiche (circa 500) risulta particolarmente urgente incentivare e sviluppare una rete di collegamenti tra le aziende agrituristiche e gli altri operatori del territorio.
diversificazione delle attività promosse dalle fattorie sociali	L'agricoltura sociale, rivolta alle fasce deboli ed alle categorie svantaggiate (ad es. anziani, disabili, soggetti a rischio di esclusione sociale), rappresenta un'attività innovativa e multifunzionale dell'agricoltura, legando la gestione dei processi produttivi alla creazione di servizi e di benessere per le persone coinvolte, destinatari finali delle attività. I progetti inerenti l'agricoltura sociale devono contenere altresì azioni volte a promuovere rapporti di collaborazione con gli altri attori protagonisti a livello territoriale delle politiche socio-assistenziali, prioritariamente con gli enti pubblici preposti.
alla diversificazione delle attività nell'ambito dell'educazione alimentare ed ambientale	Le attività delle fattorie didattiche sviluppano la conoscenza e la consapevolezza sui temi della corretta alimentazione e della sostenibilità ambientale. Il carattere innovativo di tale attività rafforza i legami con la natura, ma anche con le dimensioni sociali, economiche, culturali ed ambientali.

finalità della tipologia di intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.6.3.3.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale.

8.2.6.3.3.3. Collegamenti con altre normative

- Legge Regionale 15/2008 " Disciplina per l'attività di agriturismo"
- LR n. 5/2012 e regolamento attuativo (fattorie sociali)
- Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 797 del 10.06.2004 –Istituzione Albo regionale delle Fattorie Didattiche
- L.R. n.7/2012 (beni sottratti alla criminalità);
- Reg. UE 1303/2013 articolo 65.

8.2.6.3.3.4. Beneficiari

Agricoltori singoli o associati

8.2.6.3.3.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Reg (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le seguenti voci di costo:

1) ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili;

2) acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature;

3) acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;

4) spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, come definito nel capitolo 8.1.

Conformemente all'articolo 45 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013 sarà fatta un'adeguata valutazione ambientale tutte le volte che ricorrono le condizioni al detto articolo.

8.2.6.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

Condizioni del beneficiario *per l'attività agrituristica:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il beneficiario, titolare aziendale, che per la prima volta intende intraprendere l'attività agrituristica, deve dimostrare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale in vigore. Analogamente il progetto deve dimostrare che le strutture interessate alle future attività devono possedere i requisiti richiesti dalla normativa e/o regolamento regionale vigente;
2. Per le attività in esercizio, che quindi sono presenti nell'archivio regionale degli Operatori agrituristici, occorre la presentazione di una attestazione del competente Comune, nella quale si dichiari l'assenza di motivi ostativi o di procedimenti in atto avverso le attività agrituristiche condotte e di quelle da implementare.

Per le *attività delle fattorie sociali*:

1. Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme regionali in materia di agricoltura sociale e quindi l'iscrizione nell'Archivio (ReFAS) – sezione aziende agricole entro 30 giorni dal provvedimento di concessione.

Per le *attività delle fattorie didattiche:*

1. Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme regionali in materia di educazione alimentare (Fattorie Didattiche) e quindi l'iscrizione nell'Albo regionale delle fattorie didattiche – sezione aziende agricole, entro 30 giorni dalla concessione della domanda di aiuto.

Condizioni riferite alla domanda di aiuto:

- Livello di progetto definitivo.
- l'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione e il miglioramento della redditività aziendale e/o dell'occupazione aziendale familiare;
- gli aiuti previsti devono riguardare la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato;
- le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse;
- gli investimenti devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari in possesso dell'impresa.

8.2.6.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

1. caratteristiche del richiedente (titoli professionali specifici), nell'intento di sostenere le aziende condotte da imprenditori propensi alle innovazioni e ad una gestione sempre più manageriale;

2. caratteristiche aziendali/territoriali (ubicazione in aree marginali, in poli urbani; attività agricola differenziata, no monocoltura o specializzazione spinta; interventi realizzati su terreni e/o immobili confiscati alla criminalità organizzata). Tutto ciò nell'intento di contrastare l'abbandono sia di tecniche colturali tradizionali che di suoli sottoposti a fenomeni di urbanizzazione selvaggia o marginali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. caratteristiche tecnico/economiche del progetto (progetti esecutivi corredati di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla norma vigente, ristrutturazione che preveda miglioramento energetico rispetto ai livelli di prestazione minima, risparmio idrico, presenza di accordi/convenzioni con enti erogatori di servizi , creazione e sviluppo di reti);

4. maggior occupazione delle aziende familiari oppure posti di lavoro creati.

8.2.6.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Aiuto concesso nella percentuale del 50% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000.

L'aiuto è concesso in regime "De minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).

8.2.6.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.6.3.3.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

I fattori di rischio collegati a tale misura sono i seguenti

R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati: procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati.

Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R 2 – Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato; La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio della valutazione di congruità;

R 3 – Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. Il rischio è collegato alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativo;

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di più soggetti attuatori;

RG – Presenza di condizioni create artificialmente per beneficiare dell'aiuto.

8.2.6.3.3.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'Adg Intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M1 I beneficiari privati sono tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari sono informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici. L'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamente, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

M2 La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici; Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida;

M3 Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità;

M7 I criteri di selezione oggettivi e trasparenti sono definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

M8 - L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

M9– L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

MG – Saranno definite opportune modalità di controllo per impedire che i beneficiari ottengano aiuti il cui vantaggio non è conforme agli obiettivi della misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.6.3.3.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM *Verificabilità e Controllabilità delle Misure* reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli à di organismo pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle misure" reso disponibile dalla Rete rurale nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.6.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la presente tipologia.

8.2.6.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle piccole aziende agricole di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione delle soglie massime e minime di cui all'articolo 19, paragrafo 4, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per la presente tipologia.

Condizioni specifiche per il sostegno ai giovani agricoltori nel caso in cui non si insedino come unico capo dell'azienda conformemente all'articolo 2, paragrafi 1 e 2, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la presente tipologia.

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non pertinente per la presente tipologia.

Sintesi dei requisiti del piano aziendale

Non pertinente per la presente tipologia.

Ricorso alla possibilità di combinare diverse misure tramite il piano aziendale che consente al giovane agricoltore l'accesso a tali misure

Non pertinente per la presente tipologia.

Settori di diversificazione interessati

Settore agrituristico, sociale e didattico

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.6.3.4. 6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali

Sottomisura:

- 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

8.2.6.3.4.1. Descrizione del tipo di intervento

In coerenza con la focus area 6a la tipologia di intervento contribuisce a soddisfare i fabbisogni F04 ed F23 creando nuova occupazione attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extragricole sia produttive che di servizio, incentivando nuovi soggetti imprenditoriali o sviluppando quelli esistenti per offrire nuove opportunità di lavoro e reddito, rivitalizzando le aree rurali sia dal punto di vista economico che sociale. Il sostegno è fornito per gli investimenti nei settori di seguito indicati, favorendo il mantenimento dei posti di lavoro e di un tessuto sociale in aree altrimenti potenzialmente soggette ad abbandono:

Il sostegno è fornito per gli investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:

a) artigianali, turismo e commercio da implementare o avviare nei borghi rurali (macroaree C e D), tesi al miglioramento della fruibilità del territorio rurale e alla fornitura dei servizi turistici anche ai fini dell'ospitalità diffusa;

b) di servizio indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla persona settore sociale;

c) le attività sopra indicate che prevedono l'utilizzo delle ICT e servizi on-line.

Tale tipologia di intervento potrà essere attivata anche nelle modalità della "progettazione integrata" e/o della "progettazione collettiva", come previsto nel Capitolo 8.1 del PSR.

8.2.6.3.4.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale.

8.2.6.3.4.3. Collegamenti con altre normative

- L.R n.15 del 7/08/2014"Norme per la qualificazione,la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana";
- L.R n. 17 del 8/08/2014"Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania e modifiche della L.R. del 10.3.2014 n. 11(Valorizzazione dei locali,dei negozi,delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie);
- L.R n. 18 del 8/08/2014"Organizzazione del sistema turistico in Campania";
- D.L. del 23 maggio 2011 n.79 (codice del turismo);
- D.lvo n.155/2006 "Disciplina dell'impresa sociale a norma della Legge 13/6/05 n.118";
- LR n. 5/2012 "Norme in materia di Agricoltura sociale…" e regolamento attuativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento n.1407 della Commissione del 18/12/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti (de minimis);
- Reg. UE 1303/2013 articolo 65.

8.2.6.3.4.4. Beneficiari

Nell’ambito del settore turistico, commerciale ed artigianale: microimprese e piccole imprese ai sensi del Reg. 702/2014, nonché persone fisiche che avviano e/o implementano attività extra agricole in borghi rurali (Macroaree C e D)finanziati con la misura 322 del PSR 2007-2013 o nelle aree rurali (C e D) che aderiscono alla sottomisura 7.6.1 - operazione B1

Nell’ambito del settore sociale: microimprese e piccole imprese in aree rurali che forniscono servizi alla persona sotto qualsiasi forma giuridica.

Nell’ambito del settore dei servizi: microimprese e piccole imprese (ai sensi del Reg. 702/2014), nonché persone fisiche che avviano e/o implementano attività extra agricole in aree rurali.

8.2.6.3.4.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell’articolo 45 del Reg (UE) n.1305/2913 sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- investimenti per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili;

- acquisto di nuovi macchinari, e attrezzature necessari alle attività da intraprendere (compresi gli arredi qualora necessari all'esercizio dell'attività);

- realizzazione e/o acquisizione di programmi informatici funzionali alle attività realizzate;

- spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, come definito nel capitolo 8.1.

8.2.6.3.4.6. Condizioni di ammissibilità

L'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto cantierabile ("progetto esecutivo contenente tutte le informazioni ed i permessi per la puntuale realizzazione dell'opera") che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività extra agricole.

Iscrizione al registro per le imprese e persone fisiche in attività che implementano l’attività extragricola nei borghi rurali. “In caso di imprese o persone fisiche, non ancora in attività, che intendono avviare l'attività extragricola, tale iscrizione deve avvenire attraverso la Comunicazione Unica alla Camera di Commercio al momento della presentazione della domanda di sostegno”.

Gli interventi devono essere finalizzati all’esercizio delle attività in uno dei settori indicati, con specifico riferimento all’elenco dei codici Ateco delle attività economiche riportato nei bandi di apertura termini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I beneficiari devono avere sede della realizzazione dell'investimento e dell'unità tecnico economica situate nei borghi rurali (aree rurali C e D) finanziati con la misura 322 del PSR 2007-2013 o nelle aree rurali (C e D) che aderiscono all'operazione B1 della sottomisura 7.6.1 del PSR Campania 2014-2020.

Il titolare aziendale deve dimostrare il possesso dei beni immobili da adeguare, rifunzionalizzare e/o migliorare.

Gli aiuti previsti dal presente intervento riguardano la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato 1 del trattato.

Non sono ammissibili aiuti a favore del contoterzismo.

8.2.6.3.4.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

a) grado di validità ed innovazione del progetto (servizi alle persone, start up, ICT, banda larga, risparmio energetico);

b) progetto inserito in un contesto programmatico integrato o complementarietà con altre iniziative che hanno obiettivo comune di sviluppo: beneficiari che sono stati ammessi alla sottomisura 6.2 (Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali) quest'ultimo principio non si applica in caso di progetto integrato/collettivo;

c) posti di lavoro creati;

d) costo/beneficio;

e) localizzazione geografica (zone D).

8.2.6.3.4.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Aiuto concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000 di contributo nell'arco di tre anni.

L'aiuto è concesso in regime "*de minimis*" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).

8.2.6.3.4.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.6.3.4.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

I fattori di rischio collegati a tale misura sono i seguenti

R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati: procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati.

Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R 2 – Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato; La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio della valutazione di congruità;

R 3 – Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. Il rischio è collegato alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di più soggetti attuatori.

8.2.6.3.4.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'Adg Intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M1 - I beneficiari privati sono tenuti a presentare più preventivi di spesa confrontabili e ad utilizzare prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici. Tutti i beneficiari sono informati sulle conseguenze derivanti dalla incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e qualora tenuti, della mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici. L'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamente, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

M2 - La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici; Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non

fonte: http://burc.regione.campania.it

confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida;

M3 - Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità;

M7 - I criteri di selezione oggettivi e trasparenti sono definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

M8 - L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

M9 - L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.6.3.4.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.6.3.4.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la tipologia di intervento.

8.2.6.3.4.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle piccole aziende agricole di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per la presente tipologia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizione delle soglie massime e minime di cui all'articolo 19, paragrafo 4, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per la tipologia di intervento.

Condizioni specifiche per il sostegno ai giovani agricoltori nel caso in cui non si insedino come unico capo dell'azienda conformemente all'articolo 2, paragrafi 1 e 2, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la tipologia di intervento.

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la presente tipologia.

Sintesi dei requisiti del piano aziendale

Non prevista per la tipologia di intervento.

Ricorso alla possibilità di combinare diverse misure tramite il piano aziendale che consente al giovane agricoltore l'accesso a tali misure

Non pertinente per la presente tipologia.

Settori di diversificazione interessati

Settori artigianato, turismo e commercio e/o di servizio.

8.2.6.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.6.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole tipologie di interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.6.4.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole tipologie di interventi.

8.2.6.4.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole tipologie di interventi.

8.2.6.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la tipologia di misura.

8.2.6.6. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle piccole aziende agricole di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013

La misura di cui all'art. 19 paragrafo 1, lettera a) punto iii) non è stata attivata.

Definizione delle soglie massime e minime di cui all'articolo 19, paragrafo 4, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Laddove pertinente si rimanda alla specifica tipologia di intervento

Condizioni specifiche per il sostegno ai giovani agricoltori nel caso in cui non si insedino come unico capo dell'azienda conformemente all'articolo 2, paragrafi 1 e 2, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Si rimanda alla specifica tipologia di intervento 6.1.1.

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Si rimanda alla specifica tipologia di intervento 6.1.1.

Sintesi dei requisiti del piano aziendale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rimanda alle specifiche tipologie di intervento 6.1.1 - 6.2.1

Ricorso alla possibilità di combinare diverse misure tramite il piano aziendale che consente al giovane agricoltore l'accesso a tali misure

Si rimanda alle specifiche tipologie di intervento 6.1.1 - 6.2.1. - 6.4.1.

Settori di diversificazione interessati

Si rimanda alle specifiche tipologie di intervento 6.2.1 - 6.4.1 - 6.4.2.

8.2.6.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

8.2.7.1. Base giuridica

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Art.20 - comma 1;
- Regolamento delegato (UE) n.807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014:
- Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013.

8.2.7.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

Come evidenziato nell'analisi di contesto le aree rurali della Campania presentano localmente deficit in termini di offerta di infrastrutture e di servizi di base, culturali e ricreativi, che ne limitano fortemente lo sviluppo economico. In particolare, l'inadeguatezza della dotazione infrastrutturale riguarda i collegamenti verso i principali centri di erogazione di servizi essenziali, le infrastrutture viarie, le infrastrutture a banda larga. Anche le opportunità occupazionali, in particolare per i giovani e le donne, sono ridotte rispetto alla media regionale.

Dalla stessa analisi di contesto emerge anche un forte dualismo nelle aree rurali in quanto coesistono ambiti di grande rilevanza paesaggistica e naturalistica che si contrappongono ad altri con forti disagi e con notevoli problematiche. In particolare risultano istituiti 124 siti Natura 2000, 30 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e 109 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), con solo il 33% dei siti provvisti di piani di gestione. Inoltre esiste nelle aree rurali un ricco patrimonio storico e culturale, non sempre adeguatamente valorizzato.

I Fabbisogni emergenti individuati cui la misura sottende riguardano:

F04 Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali

F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola

F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale

F 20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale

F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali

F25 Rimuovere il digital divide nelle aree

La misura, pertanto, sostiene la redazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione e Tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 ed, in continuità con la precedente programmazione, mira a garantire condizioni di vita migliori alle popolazioni residenti, nonché ad offrire nuove opportunità di lavoro per limitare i fenomeni di spopolamento e di declino socioeconomico delle zone rurali.

Le tipologie di intervento previste intendono promuovere l'inclusione sociale attraverso il potenziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei servizi di base, anche di tipo ricreativo-culturale, favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quale la diffusione della banda larga veloce e ultraveloce con la realizzazione del cosiddetto “ultimo miglio”, sostenere la riqualificazione di infrastrutture viarie di collegamento e di impianti per la produzione di energia rinnovabile in un’ottica di sviluppo sostenibile e a basso impatto ambientale, recuperare e riqualificare le architetture tipiche dei borghi rurali, sensibilizzare l’opinione pubblica alla conservazione del paesaggio e, più in generale, del patrimonio rurale nel rispetto dell’identità e della specificità di ciascun luogo.

Attraverso gli interventi previsti, la Misura concorre alle priorità delle Focus area così come indicato nella tabella n.1 (allegato), dove con la X sono indicate le focus area principali e con il punto quelle a cui la misura contribuisce indirettamente.

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

Sottomisura 7.1 Sostegno per la stesura e l’aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico.

Tipologia di intervento 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000

Sottomisura 7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.

Tipologia di intervento 7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico

Tipologia di intervento 7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Sottomisura 7.3 Sostegno per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.

Tipologia di intervento 7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica.

Sottomisura 7.4 Sostegno a investimenti finalizzati all’introduzione, al miglioramento o all’espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura

Tipologia di intervento 7.4.1: Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale.

Sottomisura 7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Tipologia di intervento 7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sottomisura 7.6 Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.

Tipologia di intervento 7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità	P4	P5		P6	
Focus area	4A	5B	5C	6A	6C
Tipologia di intervento					
7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 Questa tipologia non interessa ulteriori FA secondarie .	X				
7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali al fine di migliorare il valore paesaggistico				X	
7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili		•	X		
7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica				•	X
7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale. Questa tipologia non interessa ulteriori FA secondarie.				X	
7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala Questa tipologia non interessa ulteriori FA secondarie.				X	
7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico di borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale	•			X	

figura Priorità e FA

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.7.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.7.3.1. 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000

Sottomisura:

- 7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

8.2.7.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

L'analisi di contesto ha evidenziato che la Campania possiede un ricco patrimonio naturale caratterizzato da una notevole diversità specifica (**IS40**): infatti risultano istituiti 124 siti Natura 2000, 30 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e 109 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), per una superficie complessiva che costituisce il 29,3% del territorio regionale, ma lo stato della pianificazione non è sicuramente soddisfacente: infatti solo il 33% dei siti ha piani di gestione completati.

La tipologia di intervento concorre, quindi, a soddisfare il fabbisogno F13 e a perseguire l'obiettivo nell'ambito della priorità 4 ed in particolare della Focus Area 4a. Inoltre concorre all'obiettivo trasversale ambiente.

La tipologia di intervento sostiene la redazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione e Tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 per garantire una necessaria e adeguata pianficazione e programmazione delle aree suddette, in coerenza con le tipologie di attività previste dal *Priority Action Framework* (***PAF***) della Campania, la protezione delle aree Natura 2000, la loro salvaguardia e, quindi, la loro naturale funzione di argine ai cambiamenti climatici. Infatti, la preparazione/revisione dei piani di gestione è una priorità di conservazione sia per habitat e specie prioritarie che per altri habitat e specie, con riferimento alla strategia EU 2020 per la biodiversità e per il buon funzionamento della rete Natura 2000 (rif. F1 e F2 del PAF Campania).

8.2.7.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale: 100% della spesa ammsisibile.

8.2.7.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147 CE "Ucccelli";
- Legge 6 dicembre 1991 n. 394 " Legge quadro sulle aree protette";
- L.R. 01/09/93 n. 33 e s.m.i "Istituzione di Parchi e Riserve Naturali in Campania", L.R. n. 17/03 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.R. 45/80

- D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora della fauna selvatica";
- D.lgs. n. 50/2016, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" così come modificato dal D.lgs 50/16;
- Prioritised Action Framework (PAF) for Natura 2000 Campania;
- "La gestione dei siti della rete natura 2000 - guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva Habitat", preparato dalla Commissione europea per sostenere gli Stati membri nella propria politica di attuazione della direttiva stessa e pubblicato dall'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee nell'anno 2000;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- Manuale per la gestione dei siti Natura 2000" redatto dal Ministero dell'Ambiente;
- Delibera Giunta Regionale n. 2295 del 29 dicembre 2007 "Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007 - con allegati".

8.2.7.3.1.4. Beneficiari

- Regione Campania;
- Soggetti gestori dei siti della rete Natura 2000 individuati mediante esplicito provvedimento nazionale e/o regionale.

8.2.7.3.1.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese riferite all'acquisizione di servizi per la redazione e l'aggiornamento dei piani di gestione, coerentemente all'art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013, ossia le prestazioni professionali nel rispetto delle norme di concorrenza per le seguenti attività:

1. analisi dei fattori di rischio degli habitat e delle specie nelle aree SIC e ZPS;
2. analisi territoriale ed individuazione delle aree particolarmente sensibili;
3. produzione, elaborazione e analisi dei dati disponibili per ciascuna area, habitat o specie;
4. individuazione delle attività ad elevata criticità ambientale, quest'ultima non comprende le aree inquinate;
5. individuazione delle misure di conservazione degli habitat e delle specie;
6. definizione delle aree rappresentative per monitorare l'efficacia delle azioni poste in essere;
7. servizi di consulenza tecnico-scientifica, esclusivamente per l'attività di progetto resa da

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionisti singoli o associati;
8. elaborazione di cartografia tematica;
9. realizzazione di sistemi informativi di supporto

8.2.7.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di intervento si applica nelle zone rurali B, C e D del PSR Campania 2014-20. Al fine di assicurare omogenità di intervento sono inclusi i Siti Natura 2000 la cui superficie ricade anche parzialmente nelle suddette macroaree.

Il piano di gestione deve essere redatto e/o aggiornato sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento (“Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000”, Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002, “Manuale per la gestione dei siti Natura 2000” redatto dal Ministero dell’Ambiente e PAF della Regione Campania).

I progetti dovranno essere selezionati così come disposto dall’art.49 del Reg. (UE) 1305/2013.

8.2.7.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della tipologia di intervento. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:
- Caratteristiche tecnico-economiche del progetto: Piani di gestione di nuova redazione;
- Redazione/revisione di piani di gestione per habitat e specie prioritarie (rif. F1 del PAF Campania);
- Caratteristiche territoriali: estensione della superficie del sito;

- Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura.

8.2.7.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Contributo al 100% della spesa ammissibile

8.2.7.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.7.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato ovvero delle risultanze dei controlli svolti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R3 - Adeguatezza dei sistemi di controllo e verifica: dal momento che la misura prevede come beneficiari anche la Regione Campania che è AdG, si deve porre attenzione al potenziale rischio di un conflitto di interessi.

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici.

La tipologia di intervento prevede tra i beneficiari soggetti pubblici:

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento: Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori.

8.2.7.3.1.9.2. Misure di attenuazione

Le azioni di mitigazione previste in riferimento a ciascun rischio sopra riportato sono le seguenti:

M3 - Adeguatezza dei sistemi di controllo e verifica. Il sistema di gestione e controllo individuerà una struttura organizzativa per lo svolgimento delle attività di controllo diversa e funzionalmente indipendente dalla struttura organizzativa che assume la competenza per la realizzazione del progetto.

M4 – Per garantire la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblici l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche.

M7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi e trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura.

M8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

M9 – L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.7.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania – all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.7.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la presente tipologia di intervento.

8.2.7.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per la presente tipologia di intervento.

Se del caso, deroghe specifiche che consentano la concessione di un sostegno alle infrastrutture su scala più grande per gli investimenti nella banda larga e nelle energie rinnovabili

Non pertinente per la presente tipologia di intervento.

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la presente tipologia di intervento.

Le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la presente tipologia di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del [regolamento delegato sullo sviluppo rurale - C(2014) 1460]

Non pertinente per la presente tipologia di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.7.3.2. 7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico

Sottomisura:

- 7.2 - sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

8.2.7.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

L'analisi di contesto ha evidenziato che la Campania è caratterizzata dalla presenza di ambiti rurali di significativa rilevanza paesaggistica e culturale ancora poco conosciuti ed in parte da recuperare e valorizzare.

Le infrastrutture stradali/viarie nel corso degli anni hanno concorso a deturpare parte del paesaggio rurale, determinando in alcuni casi una notevole frammentazione del territorio. Con la presente tipologia di intervento si intende migliorare la qualità ecologica delle aree urbanizzate, mitigando gli impatti sul contesto ambientale, a beneficio della vivibilità delle popolazioni residenti nonché dell'attrattività complessiva di un'area rurale, nell'ottica di generare incrementi netti del valore del capitale architettonico e degli investimenti.

La tipologia di intervento risponde direttamente al Fabbisogno F *23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali* si inserisce nella Focus area *6A Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.*

Gli interventi previsti riguardano la riqualificazione della viabilità pubblica già esistente di collegamento tra zone rurali e zone di accesso all'area urbana di un borgo rurale nelle aree C e D, che nel corso degli anni si è fortemente depauperata, prevedendo opere a verde accessorie e altri elementi che ne migliorino la trama, anche storica. L'obiettivo è quindi di creare una connessione, un corridoio di collegamento che ristabilisca la continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali e quelli urbani, garantendone la fruibilità in un ottica di sistema paesaggistico fortemente integrato.

Questa tipologia di intervento si collega, nell'ambito della stessa misura, alla tipologia di intervento 7.6.1.

8.2.7.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

100 % della spesa di investimento ammissibile.

8.2.7.3.2.3. Collegamenti con altre normative

- Direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, 92/43/CEE e s.m.i. relativa alla *Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;*
- D. Lgs 30 aprile 1992 n. 285 e smi *Nuovo codice della strada;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;*
- D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 Norme in materia ambientale;
- D.lgs 50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE così come modificato dal D.lgs 50/16;
- L.R.7 maggio 1996 n. 11 e s.m.i. Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo.
- L.R. 16 del 22.12.2004 "Norme sul governo del territorio";
- Regolamento n. 5 del 4 agosto 2011 "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio"

8.2.7.3.2.4. Beneficiari

Comuni

8.2.7.3.2.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- Investimenti relativi ai lavori necessari alla sistemazione, al ripristino, comprese opere per la messa in sicurezza dei luoghi e posa di segnaletica verticale ed orizzontale, piccoli ponti;
- Oneri per la sicurezza;
- Piantumazione di essenze vegetali di pregio;
- Impianti di illuminazione a risparmio energetico;
- Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

Non sono ammissibili:

- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- apertura di nuovi tracciati stradali;

- creazione di parcheggi
- interventi “a macchia di leopardo” su tracciati che non presentino caratteristiche di continuità e contiguità;
- interventi su volumetrie e/o strutture;

- opere previste nella tip 7.6.1: fanno eccezione quelle strettamente necessarie a raccordare l’intervento oggetto della domanda di sostegno presentata ai sensi del presente Bando con quello

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Tip 7.6.1.

8.2.7.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità per il Comune sono le seguenti:

- essere dotato di strumento urbanistico vigente quale P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale), PUT (Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana) oppure P.U.C.(Piano Urbanistico Comunale) in vigore o, in alternativa, adottato ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento n. 5/2011 - "Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio" in vigenza delle norme di salvaguardia di cui all'art 10 della L.R 16/04 "Norme sul Governo del Territorio";
- ricadere nelle aree rurali (C o D);
- non aver già presentato una domanda di sostegno a valere sul bando/sulla medesima tipologia di intervento;

Il progetto deve soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- ricadere almeno parzialmente in zona A dello strumento urbanistico;
- essere almeno definitivo il livello di progettazione;
- essere incluso nel piano triennale e annuale dei lavori pubblici del Comune;
- essere corredato del parere favorevole di Valutazione di incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti. In ogni caso, conformemente all'articolo 45 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013 sarà fatta un'adeguata valutazione ambientale tutte le volte che ricorrano le condizioni al detto articolo, indipendentemente dall'applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di incidenza ambientale;
- essere corredato da relazione specialistica sulle opere a verde, redatta da tecnico abilitatodalla quale si evinca in particolare la continuità con il paesaggio locale, la rispondenza alle caratteristiche pedo-climatiche e vegetazionali delle scelte effettuate, le cure parentali, il piano di gestione e di manutenzione.

Gli interventi previsti da questa tipologia di operazione sono demarcati rispetto agli investimenti di cui alla tipologia 4.3.1. (art 17 del Reg UE 1305/2013) in quanto questa ultima è finalizzata a migliorare l'accesso ad aziende agricole e forestali e risponde alla Focus 2a, prevedendo interventi che ricadono esclusivamente in zona E dello strumento urbanistico, mentre per questa tipologia sono ammessi esclusivamente gli interventi che ricadono almeno parzialmente in zona A dello strumento urbanistico e/o tesi alla riqualificazione delle vie di accesso a manufatti di particolare pregio storico/culturale.

8.2.7.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della tipologia di intervento. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

- grado di svantaggio (zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- macroarea di appartenenza con priorità per la D;
- numero abitanti con priorità per Comuni inferiori a 1000;
- partecipazione alla sottomisura 7.6.1;
- caratteristiche tecniche del progetto: dettaglio degli elaborati tecnici con particolare riguardo ai profili, alle sezioni, alle relazioni specialistiche;
- utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale;

- livello progettuale minimo definitivo ai sensi della normativa vigente;

- uso di materiali tipici dei luoghi;
- esistenza di itinerari turistici/culturali/religiosi;
- condizioni del borgo rurale: borgo già oggetto di ristrutturazione o meno;
- maggiore percentuale di opere a verde rispetto al costo totale lavori;
- opere di mitigazione dell'impatto acustico;
- opere in verde di mitigazione e ripristino ambientale (inerbimento delle scarpate e dei rilevati, messa a dimora di specie arbustive autoctone ai piedi delle scarpate dei rilevati, sistemazione a verde delle rotatorie mediante la messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone, sistemazione delle aree intercluse o residuali mediante la realizzazione di una macchia arboreo arbustiva, ecc.);

- opere di tutela faunistica: attraversamenti con sottopassi, cartellonistica di attenzione, catadiottri per fauna ecc..

8.2.7.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Contributo al 100% della spesa ammissibile

8.2.7.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.7.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R 2 – Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato. La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio della valutazione di congruità;

R 3 – Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici: infatti, tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazione, prevede tra i beneficiari soggetti privati e soggetti pubblici;

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. Il rischio è collegato alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di più soggetti attuatori.

8.2.7.3.2.9.2. Misure di attenuazione

Le azioni di mitigazione che saranno messe in essere per i fattori di rischio sopra indicati sono le seguenti:

M2 - La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici; per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida;

M3 - Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità;

M 4 – Per garantire il la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblico l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche;

M7 - I criteri di selezione oggettivi e trasparenti sono definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

M8 - L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

M9– L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi:

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa;

8.2.7.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

– sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.7.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la presente tipologia.

8.2.7.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Definizione di strada comunale**:** si intende con questo termine una strada di proprietà del Comune tale da consentire il collegamento funzionale con altre strade comunali o la congiunzione a siti di interesse pubblico. Si tratta di piccoli investimenti con una spesa ammissibile massima di 400.000 euro, IVA esclusa.

E' inoltre assimilabile alla definizione di "strada comunale" l'infrastruttura viaria privata sulla quale esiste un evidente uso pubblico a mezzo di chiare responsabilità e cure manutentive ad opera del Comune, il cui transito sia aperto a tutti.

Se del caso, deroghe specifiche che consentano la concessione di un sostegno alle infrastrutture su scala più grande per gli investimenti nella banda larga e nelle energie rinnovabili

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

Le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del [regolamento delegato sullo sviluppo rurale - C(2014) 1460]

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.7.3.3. 7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Sottomisura:

- 7.2 - sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

8.2.7.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

L'analisi di contesto nel settore delle energie rinnovabili, ha posto in evidenza il deficit energetico della Regione Campania rispetto alla media nazionale, sottolineando altresì l'importanza dello sfruttamento delle risorse naturali per la produzione di energia "pulita".

Sulla base dell'analisi di contesto l'intervento risponde ai fabbisogni: F20 "Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale ed F19 "Favorire una più efficiente gestione energetica".

La Focus Area principale cui è interessata la tipologia di intervento è la 5c "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, …ai fini della bioeconomia". L'operazione contribuisce indirettamente alla Focus Area 5b "Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare" anche attraverso le smart-grid. Gli obiettivi trasversali collegati sono "Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi", per la riduzione delle emissioni connesse all'utilizzo di fonti energetiche fossili e "ambiente", per la diffusione di impianti ad alta efficienza energetica e "innovazione", per lo sviluppo di tecnologie innovative.

L'operazione, in linea con il Piano Energetico Ambientale della Regione Campania (PEAR), mira alla valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili (FER).

La tipologia d'intervento sostiene la strategia MD5 - Incentivazione degli impianti di teleriscaldamento in cogenerazione alimentati da biomasse vegetali (CO, Co2, PM10) di origine forestale, agricola e agroindustriale, con bilanciata riduzione della produzione di energia elettrica da fonti tradizionali al fine di non aumentare la produzione elettrica complessiva della regione del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.

Gli investimenti previsti riguardano:

· impianti pubblici di cogenerazione e/o trigenerazione alimentati con biomassa di seconda generazione, ossia proveniente da residui e scarti delle relative attività (filiera ligno-cellulosica e/o del biogas) o energia solare, comprensivi delle reti di teletermia di distristribuzione del calore;

· opere per la consegna dell'energia prodotta al soggetto gestore della rete elettrica che non rientrano, a norma di legge, nelle competenze dello stesso;

· sistemi di distribuzione intelligente dell'energia (smart grid) e interventi integrati di risparmio.

È esclusa l'utilizzazione di colture dedicate, come materia prima, per la produzione di bioenergie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.7.3.3.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo del 100% della spesa ammissibile in conto capitale.

8.2.7.3.3.3. Collegamenti con altre normative

- Regolamento (UE) 807/2014 art. 13 (c);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato sulla GUUE L 187 del 26/6/2014)
- Reg. UE 1185/2015;
- Reg. UE 1189/2015;
- D.lgs. 20/2007 Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonche' modifica alla direttiva 92/42/CEE;
- Decreto Interministeriale del 4/8/2011 (aggiornamento del D.lgs. 20/2007);
- D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 “attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” così come modificato dal D.lgs 50/16**;**
- Direttiva 2001/81/EC relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Directive 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;
- D.lgs 29.12.2003 n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- Direttiva 2009/28/CE – Promozione delle fonti rinnovabili;
- D.lgs. 19.08.2005 n. 192 – Rendimento energetico nell’edilizia;
- Decreto ministeriale 10.09.2010 “Linee guida per il procedimento di cui all’art. 12 del decreto legislativo 29.12.2003 n. 387 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonchè linee guida tecniche per gli impianti stessi”;
- D.lgs. 03.03.2011 n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- Delibera di Giunta regionale n. 962 del 30.05.08 di approvazione del PEAR.
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell’Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii
- Regime di aiuto SA.46594 (2016/X) così come modificato SA.49542 (2017/X)
- Decreto Regionale 84 del 7/11/2016: *"Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - Tipologia di intervento 7.2.2. Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabile. Regime di Aiuto SA.46594 2016/X).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Perfezionamento base giuridica ai sensi del REG (UE) 651/2014 - ART. 41 - Con allegato."

8.2.7.3.3.4. Beneficiari

Enti Pubblici in forma singola o associata: Comuni - Unioni di Comuni - Enti Parco – Consorzi di Bonifica – Comunità Montane.

In conformità dell'articolo 1, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 651/2014, sono escluse dal Regime di aiuto SA.49542 (2017/X) le imprese in difficoltà, così come definite **dall'articolo 2, paragrafo 1 punto 18**, del medesimo regolamento e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti).

8.2.7.3.3.5. Costi ammissibili

Le spese ammissibili a contributo sono conformi con quelle riportate all'art 45 (2) a, b, c, d (quest'ultimo limitatamente all'eventuale acquisizione o sviluppo di programmi informatici per la gestione degli impianti) del Reg 1305/2013 e di seguito elencate:

- investimenti relativi ai lavori necessari alla realizzazione e sistemazione dell'infrastruttura;
- investimenti relativi ai lavori e impianti necessari per la distribuzione intelligente dell'energia (smart grid);
- oneri per la sicurezza e per la manodopera;
- materiali e attrezzature occorrenti per la realizzazione e il funzionamento degli impianti;
- spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

L'IVA rientra tra le spese ammissibili solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA

In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 651/2014 la domanda di aiuto dovrà avere un contenuto minimo informativo stabilito dallo stesso articolo e deve essere presentata prima dell'avvio delle attività. I costi sostenuti prima di detta presentazione non sono accettati.

8.2.7.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

Gli investimenti in infrastrutture per l'energia rinnovabile per essere ammessi devono rispettare le seguenti condizioni:

1. ricadere nelle aree rurali C o D del PSR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. avere un importo minimo di € 50.000,00 ed un importo massimo di € 500.000,00;

3. avere una potenza massima degli impianti non superiore ad 1 Mwe o 3 Mwt;

4. essere redatti sulla base di uno studio di fattibilità che dimostri la presenza dei presupposti necessari alla realizzazione dell'impianto;

5. gli impianti alimentati a biomassa legnosa dovranno essere corredati da un piano di approvvigionamenti che verifichi la possibilità di reperire biomassa locale e vi sia inoltre la sottoscrizione di un progetto di filiera che veda la presenza di almeno un'impresa agricola o forestale di base;

6. gli impianti non utilizzano biomassa classificabile come rifiuto;

7. rispettare, ai sensi dell'art. 13(c) del reg. (UE) n. 807/2014, i criteri minimi di efficienza energetica previsti dalla normativa vigente in materia;

8. deve essere garantita la conformità con gli standard minimi per il sostegno agli investimenti in infrastrutture per le energie rinnovabili che consumano o producono energia, laddove tali standard siano stati stabiliti a livello nazionale; i singoli impianti devono rispettare i criteri applicabili concernenti la sostenibilità della bioenergia, fissati dalle norme dell'UE, compresi quelli previsti ai paragrafi 2 e 6 dell'articolo 17 della direttiva n. 28/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio articolo 13 del regolamento delegato della Commissione (UE) n. 807/2014;

9. L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo pari al 50%.

Gli aiuti agli investimenti recati dalla tipologia 7.2.2. regime SA.49542 (2017/X) sono concessi solamente a nuovi impianti. Gli aiuti non sono concessi o erogati dopo l'entrata in attività dell'impianto e sono indipendenti dalla produzione

L'erogazione degli aiuti avverrà in conformità alle disposizioni dell'articolo 1, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 651/2014 e non sarà subordinata alle condizioni previste alle lettere a), b) e c) dello stesso paragrafo. Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 651/2014 ed è garantita la pubblicazione in un sito web esaustivo delle informazioni di cui allo stesso articolo.

8.2.7.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

- investimenti proposti in forma associata;
- macroarea di appartenenza (D);
- numero di abitanti residenti;
- qualità progettuale ivi compresa la realizzazione/utilizzazione delle "smart grid";
- rispetto di due o più delle specifiche stabilite all'All. II del Reg. (UE) 2015/1185 ed al punto dell'All. II del Reg. (UE) 2015/1189 e ss.mm.ii., utilizzabili fino all'entrata in vigore degli obblighi previsti negli stessi, o fino ad eventuale diversa indicazione temporale, contenuta in altra

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizione normativa, che anticipi i termini previsti per l’entrata a regime degli stessi;

Nei bandi di selezione degli interventi da finanziare sarà stabilita una soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per essere considerati ammissibili.

8.2.7.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Contributo al 100% della spesa ammissibile.

Per gli aiuti recati dal regime si seguono le regole sul cumulo in conformità all’articolo 8, del regolamento (UE) n. 651/2014.

8.2.7.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.7.3.3.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R 2 – Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato; La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio correlato alla valutazione di congruità;

R 3 – Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l’ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici;

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. Il rischio è collegato alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di più soggetti attuatori;

R11 – L’operazione può generare entrate nette dopo il suo completamento non rispettando quanto previsto dall’art 61 del Reg (UE) 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

R12 - Assicurare il rispetto dei criteri minimi per l'efficienza energetica, ai sensi dell'art. 13(c) del reg. 807/2014;

R 13 - Assicurare il rispetto dell'utilizzo della percentuale minima (come stabilita dalla Regione Campania) di energia termica, ai sensi dell'art. 13(d) del reg. 807/2014.

8.2.7.3.3.9.2. Misure di attenuazione

Le azioni di mitigazione che saranno messe in essere per fattori di rischio sopra indicati sono le seguenti:

M2 - La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa e/o sulla base di prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici; Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida;

M3 - Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa per verificarne preventivamente l'ammissibilità;

M 4 - Per garantire la corretta applicazione delle procedure di appalto pubblico l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche;

M7 - I criteri di selezione oggettivi e trasparenti sono definiti nelle disposizioni attuative della tipologia di operazione, pubblicati sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

M8 - L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

M9 - L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi:

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa;

M 11– In fase di redazione e approvazione dei bandi saranno definite apposite disposizioni che garantiranno il rispetto dell'art. 61 del Reg (UE) 1303/2013;

M 12- L'AdG garantirà nell'adozione del bando il rispetto dei criteri minimi per l'efficienza energetica, ai sensi dell'art. 13(c) del reg. 807/2014;

M 13 -L'AdG assicurerà garantirà il rispetto dell'utilizzo della percentuale minima (come stabilita dalla Regione Campania) di energia termica, così come stabilito dall'art. 13(d) del reg. 807/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.7.3.3.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.7.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la seguente tipologia di intervento

8.2.7.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Gli impianti ammissibili hanno una potenza limitata a 1Mwe o 3Mwt e un costo massimo di € 500.000,00.

Nel caso di impianti a biomassa esiste l'obbligo di approvvigionarsi di materiale locale attivando pertanto una microfiliera energetica locale.

Se del caso, deroghe specifiche che consentano la concessione di un sostegno alle infrastrutture su scala più grande per gli investimenti nella banda larga e nelle energie rinnovabili

Non pertinente per la presente tipologia di intervento.

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la presente tipologia di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Per gli investimenti finanziati dalla presente tipologia di intervento sarà chiesto il rispetto dei criteri minimi per l'efficienza energetica, come previsto dalla normative vigente in materia.

Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del [regolamento delegato sullo sviluppo rurale - C(2014) 1460]

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.7.3.4. 7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica

Sottomisura:

- 7.3 - sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;

8.2.7.3.4.1. Descrizione del tipo di intervento

L’analisi SWOT ha evidenziato che, nelle aree rurali della Campania la qualità della vita in termini infrastrutturali per il collegamento ad internet è insoddisfacente e inadeguata alle esigenze del mercato, dei cittadini e delle pubbliche amministrazioni (W34 e W35).

La presente tipologia di intervento contribuisce a soddisfare i fabbisogni F25 ed F13 nell’ambito della priorità P6 - Focus area 6c e secondariamente alla FA 6a. Inoltre concorre all’obiettivo trasversale innovazione.

La tipologia di intervento prevista è in linea con i target dell'Agenda digitale europea ed é coerente con la strategia nazionale approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015- copertura ad almeno 100 Mbps fino all'85% della popolazione italiana, in dettaglio:

- copertura ad almeno 30 Mbps garantita alla totalità della popolazione italiana;
- copertura ad almeno 100 Mbps di sedi ed edifici pubblici (scuole e ospedali in particolare), delle aree di maggior interesse economico e concentrazione demografica, delle aree industriali, delle principali località turistiche e degli snodi logistici.

Come descritto diffusamente nella strategia nazionale, ed in conformità con quanto stabilito nell’Accordo di Partenariato che fissa per la Regione Campania una spesa pubblica in 20,50 milioni di euro, sono previsti interventi, a valere sul FEASR, che verranno realizzati, previa opportuna verifica mediante una periodica consultazione pubblica, nelle sole aree bianche C e D (ove il mercato da solo non dimostra interesse a investire) cosiddette NGAN (Next Generation Access Network), in coerenza con gli orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato, nelle sole zone in cui sono presenti chiare condizioni di carenza infrastrutturale e di assenza di connessione, ovvero nelle zone in cui l’infrastruttura a banda ultralarga è assente o inadeguata in termini qualitativi (velocità) e quantitativi (copertura). Si tratta esclusivamente di quelle aree in cui non è prevista, nei successivi tre anni, la realizzazione di una infrastruttura analoga da parte di investitori privati.

La presente tipologia di intervento, in continuità con gli interventi realizzati con il PSR Campania 2007/2013, consente di ampliare la rete esistente dalle centraline telefoniche agli armadi stradali fino agli edifici, con la realizzazione del cosiddetto “ultimo miglio” estendendone la copertura e, talvolta, incrementandone la qualità.

Gli investimenti rientrano nel Piano Strategico Banda Ultralarga del Ministero dello Sviluppo Economico e sono articolati in “cluster” di comuni in funzione del livello di avanzamento e di concorrenza NGAN. Le risorse FEASR saranno dunque impiegate in questo contesto per garantire un’offerta adeguata di infrastrutture a banda ultralarga. L’attuazione del Piano nazionale garantisce neutralità tecnologica, in modo che non si favorisca nessuna tecnologia e nessuna piattaforma di rete in particolare; deve prevedere inoltre che tutti gli operatori di comunicazioni possano avere accesso ai servizi, dunque, reti aperte, accesso a

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni eque e non discriminatorie é un approccio integrato tra reti wired e wireless. Si intende procedere abbassando le barriere di costo di realizzazione, anche attraverso un coordinamento nella gestione del sottosuolo che veda l'istituzione di un Catasto del sotto e sopra suolo, per garantire il monitoraggio degli interventi ed il miglior utilizzo delle infrastrutture già esistenti.

In caso di ulteriore fabbisogno finanziario rispetto a quello disponibile con il FEASR, la Regione si avvarrà anche del FESR e di FSC 2014/20 che agiscono in modo complementare e coordinato.

La scelta dei modelli di intervento avviene secondo le medesime modalità definite nella Strategia nazionale banda ultralarga citata.

8.2.7.3.4.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale.

8.2.7.3.4.3. Collegamenti con altre normative

- Comunicazione della Commissione relativa all'Agenda digitale europea (COM (2010) 245 final/2) Decisione della Commissione relativa all'approvazione del piano digitale per la banda ultralarga. (C(2012) 9833 final;
- Aiuto di Stato n. SA 41647 (2016/N) - Italy – Strategia Banda Ultralarga C (2016) 3931 final del 30/06/2016
- Nuova strategia nazionale banda ultralarga approvata dal Consiglio dei Ministri il 3/3/2015;
- CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale.

- "Intervento Grande Progetto Banda Ultra Larga. - Linee Guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e i l controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nelle aree bianche – Fondi SIE 2014/2020. Esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018".

8.2.7.3.4.4. Beneficiari

Enti e amministrazioni pubbliche/Operatori di telecomunicazione secondo i modelli autorizzati dalla Commissione europea.

8.2.7.3.4.5. Costi ammissibili

- Opere di ingegneria civile: condotti e altri elementi della rete, utilizzando ove possibile, infrastrutture preesistenti, come previsto dalla direttiva 2014/61/CE (inclusa la realizzazione di nuove infrastrutture e adeguamento di quelle di banda larga già esistenti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attrezzature Backhaul;
- Sistemi software e attrezzature tecnologiche;
- Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

Tra i costi ammissibili rientrano anche i costi indiretti calcolati, ai sensi del regolamento (UE) 1303/2013 art. 68 par. 1, lett. B, con un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale dedicato alla commessa.

8.2.7.3.4.6. Condizioni di ammissibilità

Gli investimenti sono previsti nelle aree rurali C e D che risultano aree bianche alla consultazione pubblica annuale indetta da Infratel Italia su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico. Si tratta di aree nelle quali le infrastrutture di banda ultralarga ad almeno 30 Mbps per imprese, cittadini, Amministrazioni pubbliche non esistono o non sono diffuse su tutto il territorio oppure presentano un'insufficiente capacità di connessione, con stipula di un atto di impegno nel quale il beneficiario garantisce il manteniemnto attivo e rende disponibile il servizio di accessibilità alla rete oggetto del contributo per un periodo di almeno cinque anni dal pagamento finale al beneficiario.

La capacità della rete deve essere superiore a 30 Mbps.

8.2.7.3.4.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono la seguente premialità:

- appartenenza ad aree bianche D (ove il mercato da solo non dimostra interesse a investire) NGAN (Next Generation Access Network);
- grado di efficienza dell'investimento (spesa/utenti raggiungibili);
- dove è possibile rete superiore a 100 Mbps (dall'Accordo di Partenariato approvato, con le risorse FEASR disponibili pari a 20,50 milioni di euro, risulta possibile assicurare nelle aree bianche C e D una copertura a 30 mbps).

8.2.7.3.4.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Contributo pari al 100% della spesa ammissibile. Conformemente all'articolo 61 del reg. (UE) n. 1303/2013, il tasso sarà ridotto per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.7.3.4.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.7.3.4.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R3 - Adeguatezza dei sistemi di controllo e verifica - Dal momento che la misura prevede come beneficiari anche la Regione Campania che è AdG, si deve porre attenzione al potenziale rischio di un conflitto di interessi;

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici . La sottomisura prevede tra i beneficiari soggetti privati e soggetti pubblici;

R 7 - Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;

R 8 - Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

R 9 - Assicurare la tracciabilità di tutti i dati con tenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori;

R11 - L'operazione può generare entrate nette dopo il suo completamento non rispettando quanto previsto dall'art 61 del Reg (UE) 1303/2013.

8.2.7.3.4.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'AdG intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M3 - Adeguatezza dei sistemi di controllo e verifica - Il sistema di gestione e controllo individuerà una struttura organizzativa per lo svolgimento delle attività di controllo diversa e funzionalmente indipendente dalla struttura organizzativa che assume la competenza per la realizzazione del progetto;

M 4 – Per garantire la corretta applicazione delle procedure di appalto pubblico l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche;

M 7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

M 9 – L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa;

M 11– In fase di redazione e approvazione dei bandi saranno definite apposite disposizioni che garantiranno il rispetto dell'art. 61 del Reg (UE) 1303/2013.

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.7.3.4.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.7.3.4.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la presente tipologia.

8.2.7.3.4.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

La tipologia di intervento 7.3.1 non prevede infrastrutture su piccola scala e gli interventi, così come previsti nella sezione "Descrizione della tipologia di intervento", sono attuati nel rispetto della strategia nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

che ne definisce la dimensione oltre alla demarcazione delle aree di intervento dei vari fondi europei.

Se del caso, deroghe specifiche che consentano la concessione di un sostegno alle infrastrutture su scala più grande per gli investimenti nella banda larga e nelle energie rinnovabili

- combinato disposto del paragrafo 2 dell'art.20 del Reg. (UE) 1305/2013 e dell'allegato I parte 1, paragrafo 8, punto 6, secondo trattino del reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014;

- la demarcazione degli investimenti rispetto ad analoghi investimenti a valere su fondi FESR è assicurata in quanto il FEASR potrà intervenire solo nelle macroaree C e D, mentre il FESR interviene nelle macroaree A e B e, solo a seguito di esaurimento dei fondi FEASR, anche nelle aree macroaree C e D.

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la presente tipologia.

Le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la presente tipologia.

Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del [regolamento delegato sullo sviluppo rurale - C(2014) 1460]

Non pertinente per la presente tipologia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.7.3.5. 7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale.

Sottomisura:

- 7.4 - sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura

8.2.7.3.5.1. Descrizione del tipo di intervento

L'analisi di contesto ha evidenziato che gli interventi attuati nella precedente programmazione hanno migliorato sicuramente la qualità della vita nelle aree rurali, ma non sono stati sufficienti a superare il gap infrastrutturale e la scarsa offerta di servizi nel settore socio-sanitario e ad arginare il processo di spopolamento e senilizzazione avviato ormai da qualche decennio (W36).

La tipologia di intervento contribuisce a soddisfare il fabbisogno F23 e rientra nell'ambito della priorità P6 - Focus area 6a, nonchè all'obiettivo trasversale innovazione.

Pertanto si rende necessario intervenire nelle aree rurali ed in particolare in quelle dove è più accentuato l'indebolimento dei servizi socio-sanitari, dove si registra una popolazione sempre più anziana ed un esodo sempre più preoccupante. Saranno incentivati investimenti tesi a migliorare la vivibilità, con la ristrutturazione e/o ampliamento di edifici per l'erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-culturali e con l'acquisto di materiali ed attrezzature funzionali ad essi.

8.2.7.3.5.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo del 100 % in conto capitale della spesa ammissibile.

8.2.7.3.5.3. Collegamenti con altre normative

- .R.11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale" e Regolamento regionale n. 4/2014;
- DGR n. 320 del 03/07/2012 "Modifica degli Ambiti territoriali sociali e dei Distretti sanitari";
- L.R. 5/2012 "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali" e regolamento di attuazione;
- D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" così come modificato dal D.lgs 50/16;
- Decisione n C(2017) 313 final del 27/01/2017 della Commissione - SA.46593 (2016/N): Misura07 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) del PSR Campania 2014/2020 - Tipologie 7.4.1 - 7.5.1 - 7.6.1

8.2.7.3.5.4. Beneficiari

Enti pubblici, in forma singola o associata (comune, comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale, Aziende sanitarie/Ospedaliere, altri enti sanitari competenti in materia)

8.2.7.3.5.5. Costi ammissibili

Le spese ammissibili a contributo sono quelli riportati all'art 45 del Reg 1305/2013 e di seguito elencate:

- lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle infrastrutture e strutture, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera;
- materiali ed attrezzature per l'allestimento delle strutture realizzate e/o ripristinate;
- spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

8.2.7.3.5.6. Condizioni di ammissibilità

G

Gli investimenti di cui al paragrafo 1 sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

- l'intervento deve ricadere nelle aree rurali C e D del PSR Campania;
- livello di progettazione definitivo

- rispetto delle condizioni relative ai massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" stabiliti dalla presente tipologia di intervento.

8.2.7.3.5.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

- Enti pubblici in forma associata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- livello di progettazione esecutivo;
- macroarea, con priorità per la macroarea D;
- numero di abitanti del/dei comune/i interessato/i con priorità per comuni con numero di abitanti più basso;
- progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi;
- rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona.

8.2.7.3.5.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Contributo pari al 100% della spesa ammissibile.

8.2.7.3.5.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.7.3.5.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R 2 – Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato; La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio della valutazione di congruità;

R3 – Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici;

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento: Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati con tenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.7.3.5.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'AdG intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M 2– La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o prezzari approvati da altri Enti Pubblici; Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida;

M3 - Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità;

M 4 – Per garantire la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblici l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche;

M 7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi e trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

M 9 – L'AdG di concerto con l' OP predisporrà appositi:

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa;

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.7.3.5.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.7.3.5.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la presente tipologia.

8.2.7.3.5.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

- Ristrutturazione e/o ampliamento di edifici per l'erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari fino ad un massimo di 500.000,00 euro;
- ristrutturazione e/o ampliamento di edifici per l'erogazione di servizi socio-culturali fino a 200.000,00 euro.

Se del caso, deroghe specifiche che consentano la concessione di un sostegno alle infrastrutture su scala più grande per gli investimenti nella banda larga e nelle energie rinnovabili

Non pertinente per la presente tipologia di intervento.

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la presente tipologia di intervento.

Le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la presente tipologia di intervento.

Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del [regolamento delegato sullo sviluppo rurale - C(2014) 1460]

Non pertinente per la presente tipologia di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.7.3.6. 7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala

Sottomisura:

- 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

8.2.7.3.6.1. Descrizione del tipo di intervento

L'analisi di contesto ha evidenziato che il paesaggio rurale rappresenta un patrimonio con un forte potenziale di sviluppo per la Campania, una eccezionale ricchezza che è soprattutto espressione dell'identità culturale e dell'immagine della regione. Tuttavia tale enorme patrimonio è scarsamente valorizzato a causa dell'abbandono delle attività agricole tradizionali, delle limitate attività di promozione e della carente dotazione di servizi per la loro fruizione.

La tipologia di intervento contribuisce a soddisfare i fabbisogni F14 e F23 e rientra nell'ambito della priorità P6 - Focus area 6a nonchè concorre trasversalmente all'obiettivo innovazione.

Emerge quindi l'esigenza di tutelare e valorizzare il territorio rurale attraverso le seguenti attività:

- investimenti relativi all'adeguamento ed all'ammodernamento di strutture su piccola scala su proprietà pubblica per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico;

- investimenti per la realizzazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza, in aree pubbliche non forestali, di infrastrutture ricreative e anche specifiche per la gestione dell'ambiente (in collegamento con le tipologie di attività previste dal *Priority Action Framework* (***PAF***) della Campania, laddove pertinente), ed in particolare di percorsi escursionistici per favorire l'accessibilità e la fruibilità turistico ricreativa.

Gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000 sono attuati nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento e, pertanto, si avvarranno della Valutazione di Incidenza

8.2.7.3.6.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale della spesa ammissibile.

8.2.7.3.6.3. Collegamenti con altre normative

- D.lgs. n. 50/2016, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" così come modificato dal D.lgs 50/16;

- D.lgs. n.79 del 23/05/2011 "Codice del Turismo";
- L.R. n.18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania".
- Decisione n C(2017) 313 final del 27/01/2017 della Commissione - SA.46593 (2016/N): Misura07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) del PSR Campania 2014/2020 - Tipologie 7.4.1 - 7.5.1 - 7.6.1

8.2.7.3.6.4. Beneficiari

Enti pubblici (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale, consorzi di bonifica, Enti parco, Soggetti gestori delle reti Natura 2000).

8.2.7.3.6.5. Costi ammissibili

Le spese ammissibili a contributo sono quelle riportate all'art. 45 del Reg 1305/2013 e di seguito elencate:

- investimenti per i lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle infrastrutture, di cui al paragrafo "descrizione tipo di intervento della presente tipologia di intervento" comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera;
- materiali ed attrezzature funzionali alle strutture realizzate e/o ripristinate di cui al paragrafo "descrizione tipo di intervento della presente tipologia di intervento";
- spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

8.2.7.3.6.6. Condizioni di ammissibilità

Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto:

- l'intervento deve ricadere nelle aree rurali C e D del PSR Campania;
- livello di progettazione definitivo;
- ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013, l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale;
- rispetto delle condizioni relative ai massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" stabiliti dalla presente tipologia di intervento.

8.2.7.3.6.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

- Enti pubblici in forma associata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- livello di progettazione: esecutivo;
- macroarea di appartenenza: con priorità per la D;
- progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale per aspetti ambientali direttamente legati all'obiettivo della misura e dei progetti.

8.2.7.3.6.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Contributo pari al 100% della spesa ammissibile.

8.2.7.3.6.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.7.3.6.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato ovvero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R 2 – Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato; La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio correlato alla valutazione di congruità;

R3 – Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici;

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento: Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori;

8.2.7.3.6.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'AdG intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M2 - La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

preventivi di spesa e/o sulla base di prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o altri prezzari approvati da Enti Pubblici; per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida;

M3 - Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità;

M 4 – Per garantire la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblici l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche;

M 7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi e trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

M 9 – L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi:

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa;

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.7.3.6.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.7.3.6.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la presente tipologia.

8.2.7.3.6.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Ai fini della presente tipologia d intervento, per “infrastruttura su piccola scala” si intende un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti “investimenti materiali” non superiori a 200.000,00 euro, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione al bando.

Se del caso, deroghe specifiche che consentano la concessione di un sostegno alle infrastrutture su scala più grande per gli investimenti nella banda larga e nelle energie rinnovabili

Non pertinente per la presente tipologia di intervento.

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la presente tipologia di intervento.

Le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la presente tipologia di intervento.

Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del [regolamento delegato sullo sviluppo rurale - C(2014) 1460]

Non pertinente per la presente tipologia di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.7.3.7. 7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonchè sensibilizzazione ambientale.

Sottomisura:

- 7.6 - sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

8.2.7.3.7.1. Descrizione del tipo di intervento

L'analisi di contesto ha evidenziato che l'offerta del patrimonio storico-culturale e naturale della regione pur comprendendo grandi attrattori culturali noti a tutto il mondo, possiede anche un patrimonio storico-culturale e naturale diffuso, ancora poco conosciuto e localizzato nelle aree più interne, che richiede interventi di recupero e valorizzazione. Con la tipologia di intervento 7.6.1 si intende proseguire nell'azione di miglioramento e valorizzazione delle aree rurali interne, in prosecuzione di quanto già avviato con i programmi precedenti, da attuarsi attraverso la riqualificazione del patrimonio culturale in esse presente e dell'importante patrimonio naturale che le caratterizza attivando due operazioni.

La tipologia di intervento contribuisce a soddisfare i fabbisogni F04-F14-F23 e rientra nell'ambito della priorità P6, Focus Area 6a, concorre indirettamente anche alla priorità 4a, nonchè agli obiettivi trasversali ambiente e innovazione.

L'operazione A) "Sensibilizzazione Ambientale" incentiva azioni atte a soddisfare il fabbisogno F14 per tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche, prevedendo attività di informazione e sensibilizzazione in materia di ambiente inclusi gli aspetti relativi ai cambiamenti climatici per aumentare la consapevolezza del valore dell'ambiente ed in particolare del paesaggio, per rispondere all'esigenza di tutela delle aree Natura 2000, in coerenza con le tipologie di attività previste dal Priority Action Framework (PAF) della Campania e, più in generale, delle aree naturali protette con l'individuazione, la caratterizzazione e la mappatura di essenze di particolare pregio naturalistico e paesaggistico.

L'operazione B) "Riqualificazione del patrimonio culturale rurale "attiva azioni atte a soddisfare i fabbisogni F23-F04 e mira:

Intervento 1) - al recupero dei borghi rurali attraverso azioni in cui pubblico e privato coesistono tendendo a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali, a contenere lo spopolamento e incrementare i livelli di occupazione con azioni tese a favorire l'attrattività e la conservazione dei luoghi. Gli investimenti pubblici si concretizzano nel borgo con il recupero di spazi aperti, vie, siti, edifici di interesse culturale, facciate di edifici (si precisa che il recupero di facciate di edifici privati è finalizzato esclusivamente a migliorare il decoro urbanistico ed architettonico del borgo ripristinando stili tipici dei luoghi attraverso interventi di restauro e di recupero e senza alcuna finalità legata ad attività produttive) per meglio valorizzare il patrimonio architettonico, storico, artistico e culturale dei borghi.

Gli interventi realizzati dai beneficiari privati che avviano e/o implementano attività extra agricole in borghi rurali, saranno finanziati con la tipologia di intervento 6.4.2 (Maroaree C e D) attraverso un progetto integrato e regolato da una convenzione tra pubblico e privato che costituisce la "conditio sine qua non" per l'accesso all'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento 2) - alla ristrutturazione dei singoli elementi rurali quali ponti in legno e/o in pietra, abbeveratoi, fontane, fontanili, lavatoi in tutto il territorio comunale; la riqualificazione di strade e piazze storiche all'interno del centro storico, per sostenere la conservazione del patrimonio architettonico di pregio.

La tipologia di intervento 7.6.1 potrà essere attivata anche nelle modalità della "progettazione integrata" e/o della "progettazione collettiva", come previsto nel Capitolo 8.1 del PSR.

8.2.7.3.7.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale della spesa ammissibile.

8.2.7.3.7.3. Collegamenti con altre normative

- D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e furniture" ;

- D.P.R. del 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" così come modificato dal D.lgs 50/16.
- Decisione n C(2017) 313 final del 27/01/2017 della Commissione - SA.46593 (2016/N): Misura07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) del PSR Campania 2014/2020 - Tipologie 7.4.1 - 7.5.1 - 7.6.1

Per l'operazione A:

- DPR dell'8 settembre 1997 n.357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche";
- Direttive 92/43 CEE "habitat" e 2009/147 CE "uccelli";
- L.R. 01/09/93 n. 33 e s.m.i, "Istituzione di Parchi e Riserve Naturali in Campania";
- L.R. 17/03; "Istituzione del sistema Parchi Urbani di interesse Regionale"
- L.R. 45/80;
- L.R. n. 3/2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e relativo regolamento di attuazione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1888 del 22 novembre 2009;
- Legge 6 dicembre 1991 n.394 " Legge quadro sulle aree protette";

Per l'operazione B:

- DPR n. 380/2001 testo unico dell'edilizia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Carta del restauro del 1972;
- Carta europea del patrimonio architettonico del 1975;
- Convenzione europea del paesaggio sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000;
- LR n. 26/2002;"Norme e incentive per la valorizzazione dei centri storici della Campania
- L.R. n. 3/2007 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania” e relativo regolamento di attuazione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1888 del 22 novembre 2009;
- DM 1444/1968;"Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967";
- Legge n. 378 del 24/12/2003 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale”;
- D.Lgs. n. 42/2004 recante il “Codice dei bei culturali e del paesaggio”;
- D.M. n. 6 dell'ottobre 2005 “Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione dei criteri tecnico-scientifici per la realizzazione degli interventi, ai sensi della Legge 24 dicembre 2003, n. 378 recante “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale”dell'architettura rurale”.

8.2.7.3.7.4. Beneficiari

Per l’operazione A:

- Soggetti gestori delle aree Natura 2000;
- Enti parco nazionali e regionali
- Comuni in Aree C e D, non ricadenti in aree parco, nei cui territori sono presenti Aree Natura 2000 prive di Enti Gestori.

Per l’operazione B:

- Intervento B-1) l’intervento è realizzato con un progetto unico integrato tra il Comune e i soggetti privati che accedono attraverso la sottomisura 6.4.2;
- Intervento B-2) Comuni.

8.2.7.3.7.5. Costi ammissibili

I costi ammisibili sono:

Per l’operazione A):

- progettazione e realizzazione di itinerari didattici e di visite guidate con l’ausilio di esperti;
- realizzazione di pubblicazioni, materiale informativo (news letter, manuali, pagine internet), seminari, reti di comunicazione per promuovere la conservazione del territorio e l’informazione sull’ambiente nel suo complesso comprese le specie animali; la individuazione, caratterizzazione e mappatura di habitat e specie di interesse comunitario di cui alle Direttive Habitat (Dir. 92/43/CEE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Uccelli (Dir. 2009/147/CE), nonché di alberi e formazioni arboree ed arbustive di particolare pregio paesaggistico e naturalistico.
- spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

Per l'operazione B): sono quelli riportati all'art 45 del Reg 1305/2013

lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle strutture e infrastrutture, di cui ai punti B-1 e B-2 del paragrafo "descrizione del tipo di intervento", comprese opere per la messa in sicurezza dei luoghi;

- oneri per la sicurezza, e per la manodopera;
- spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

8.2.7.3.7.6. Condizioni di ammissibilità

Condizione comune a tutte le operazioni previste:

- la tipologia di intervento si applica esclusivamente nelle macroaree C – D.
- i comuni non possono presentare più di una istanza per operazione (A o B)

Per l'operazione A:

- Progetto completo idoneo per l'attuazione;
- ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013, l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

Per l'operazione B:

L' intervento B -1 è realizzato con un progetto unico integrato regolato da una convenzione tra il comune che realizzerà gli interventi pubblici, e le facciate, sulla base della presente tipologia di intervento ed i soggetti privati che proporranno proposte finalizzate ad attività produttive attraverso la tipologia di intervento 6.4.2.

Per gli interventi B-1 e B-2:

- comuni con una popolazione fino a 5000 abitanti
- rispetto delle condizioni relative ai massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" stabilite dalla presente tipologia di intervento;
- livello di progettazione definitivo;
- ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013, l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale;
- rispetto dei principi della Carta del Restauro 1972;
- rispetto dei principi della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20/10/2000 relativa alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

salvaguardia dei paesaggi attraverso “le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d’intervento umano”.

8.2.7.3.7.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della tipologia di intervento. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

Per l’operazione A:

- macroarea di appartenenza (area D), area Natura 2000 e aree protette.

Per l’operazione B:

- numero di abitanti del comune;
- macroarea di appartenenza (area D);
- qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura.

8.2.7.3.7.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo, per ciascuna operazione prevista, è pari al 100% della spesa ammissibile

8.2.7.3.7.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.7.3.7.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R 2 – Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato. La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e, pertanto, comportano il rischio correlato alla valutazione di congruità;

R3 – Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l’ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative;

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti.

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento: Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati con tenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori.

8.2.7.3.7.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'AdG intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M 2– La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o prezzari approvati da altri Enti Pubblici; Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida;

M3 - Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità;

M 4 – Per garantire la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblici l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche;

M 7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi e trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura;

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo;

M 9 – L'AdG di concerto con l'OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.7.3.7.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.7.3.7.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la tipologia di intervento.

8.2.7.3.7.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Ai fini della presente tipologia di intervento, operazione B:

- intervento B-1) per "infrastruttura su piccola scala" si intende il recupero del borgo rurale per il quale è prevista una spesa non superiore a 2.000.000,00 euro, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella di domanda di partecipazione al bando
- intervento B-2) per "infrastruttura su piccola scala"si intende la ristrutturazione dei singoli elementi rurali quali ponti in legno o in pietra, abbeveratoi, fontane e fontanili, per la quale è prevista una spesa non superiore a 150.000,00 euro, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella di domanda di partecipazione al bando; per strade storiche e piazze la spesa non deve essere superiore a 500.000,00 euro.

Se del caso, deroghe specifiche che consentano la concessione di un sostegno alle infrastrutture su scala più grande per gli investimenti nella banda larga e nelle energie rinnovabili

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

Le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del [regolamento delegato sullo sviluppo rurale - C(2014) 1460]

Non pertinente per questa tipologia di intervento.

8.2.7.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.7.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Le informazioni sono riportate nella analoga sezione delle singole tipologie di intervento.

8.2.7.4.2. Misure di attenuazione

Le informazioni sono riportate nella analoga sezione delle singole tipologie di intervento.

8.2.7.4.3. Valutazione generale della misura

Le informazioni sono riportate nella analoga sezione delle singole tipologie di intervento.

8.2.7.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la presente misura.

8.2.7.6. Informazioni specifiche della misura

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laddove necessario, le definizioni sono state riportate nelle singole tipologie di intervento.

Se del caso, deroghe specifiche che consentano la concessione di un sostegno alle infrastrutture su scala più grande per gli investimenti nella banda larga e nelle energie rinnovabili

Non pertinente per la presente misura.

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per la presente misura.

Le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Tali requisiti sono stati individuati nella tipologia di intervento 7.2.2.

Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del [regolamento delegato sullo sviluppo rurale - C(2014) 1460]

Non pertinente per la presente misura

8.2.7.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

Laddove pertinente, le osservazioni sono riportate nella specifica tipologia di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

8.2.8.1. Base giuridica

- Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 – artt. 21, 22, 24, 25, 26
- Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 – artt. 6 e 13
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014
- Regolamento (UE) n. 1303/2013
- Regime SA.44906 (2016/XA) esentato ai sensi degli articoli 32, 34, 35 e 41 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014) così come modificato dal Regime SA.49537 (2017/XA).
- Decreto Dirigenziale Regionale n. 8 del 2 marzo 2016 ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - Regimi di Aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel Programma”.

8.2.8.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

Il 32% del territorio regionale è coperto da foreste (S10); la tutela e lo sviluppo di tale risorsa è essenziale per il mantenimento degli equilibri ambientali (suolo, acqua, biodiversità), per l’adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici e per uno sviluppo equilibrato delle aree rurali.

L’analisi SWOT ha evidenziato che i cambiamenti climatici, le calamità naturali (T9) (T10), gli incendi boschivi (T12), le intense dinamiche di urbanizzazione (T6), la compromissione delle componenti ambientali (W18, W26, W30, W31, W37, W43), la crisi economica e la debolezza strutturale del comparto produttivo (W4, W10, W11, W15, W32, W35, W40, W41) rendono vulnerabile la risorsa, limitandone le potenzialità di sviluppo.

Dal quadro generale così definito, sono emersi i seguenti fabbisogni:

- F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale.
- F4 Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.
- F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali.
- F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali.

- F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.

- F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.

- F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nella aree boscate.

- F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.

- F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo.

- F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.

- F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale.

- F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.

- F22 Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera.

che la misura 8, nelle sue diverse articolazioni, contribuisce a soddisfare.

La misura persegue gli obiettivi specifici del piano strategico per la gestione delle foreste della Regione Campania, Piano forestale generale (PFG), il quale, facendo propri gli obiettivi della Strategia Europea per le foreste, promuove una visione olistica della gestione forestale sostenibile e mira ad assicurare che tutte le foreste regionali siano gestite secondo i principi della GFS (Gestione Forestale Sostenibile), come definiti ad Helsinki e Lisbona nel corso del “Processo Paneuropeo” delle Conferenze Ministeriali per la protezione delle foreste in Europa.

La strategia forestale regionale è coerente con le aree prioritarie individuate dalla Strategia Forestale per l'Unione Europea - COM(2013)659: 1) Sostenere le comunità rurali e urbane, 2) Migliorare la competitività e la sostenibilità delle industrie forestali dell’UE, della bioenergia e dell’economia verde in generale, 3) Le foreste e i cambiamenti climatici e 4) Proteggere le foreste e migliorare i servizi eco sistemici.

Nell’ambito del PSR, le azioni programmate a sostegno del settore forestale, nel perseguire le finalità della strategia unionale, nazionale e regionale, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ed al rispetto degli impegni internazionali sottoscritti dall’Italia e dall’Unione Europea in materia di ambiente, cambiamenti climatici e biodiversità.

Il programma concorre alla tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo e forestale ed allo sviluppo della selvicoltura, come parte integrante dello sviluppo rurale, principalmente con le seguenti misure:

1, 2, 4, 6, 7, 8, 9, 15, 16 e 19.

La misura 8 raggruppa in un unico quadro programmatico interventi e azioni tesi alla valorizzazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

potenzialità del bosco come risorsa ambientale, economica e sociale, funzionale alla crescita sostenibile delle aree rurali della regione e determinante nella transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio.

In particolare la misura prevede l'attivazione di una serie articolata di interventi diretti, da un lato, ad aumentare la superficie delle aree forestali con la realizzazione di imboschimenti permanenti e impianti di arboricoltura da legno su terreni agricoli e non agricoli contribuendo in tal modo prioritariamente al sequestro del carbonio e dall'altro a tutelare, migliorare e valorizzare i complessi forestali esistenti e le filiere del bosco contribuendo alla stabilizzazione e vitalità dei contesti rurali.

A tal fine interviene:

- tutelando le foreste della regione da incendi e calamità naturali, tra cui attacchi parassitari riportati nella tabella 8.5, eventi catastrofici e minacce correlate ai cambiamenti climatici, dando priorità ad interventi di tipo preventivo;

- migliorando l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, la resilienza degli stessi ai cambiamenti climatici e l'offerta di servizi ecosistemici;

- valorizzando le aree forestali sia in termini economici che di pubblica utilità;

- aumentando la competitività delle filiere legnose e non legnose attraverso l'ammodernamento e il miglioramento delle strutture produttive, lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, la valorizzazione delle produzioni esistenti, la certificazione delle produzioni, utile anche per contrastare il fenomeno del commercio illegale del legno (Regolamento EUTR).

Gli interventi previsti dalla misura concorrono al raggiungimento degli Obiettivi tematici OT 4, OT5 e OT6 e marginalmente OT 3 dell'Accordo di Partenariato (AdP).

La misura mira prioritariamente al perseguimento delle seguenti focus area:

2a- Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;

5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Inoltre, anche se secondariamente, mira alle seguenti focus area:

4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;

5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui ed altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

La misura contribuisce, infine, alla realizzazione degli obiettivi trasversali Ambiente, Clima ed Innovazione.

Relativamente all'obiettivo trasversale Ambiente tutte le azioni proposte incidono sulla protezione del suolo, sulla tutela delle risorse idriche e sulla conservazione della biodiversità.

In merito all'obiettivo trasversale Cambiamento climatico gli interventi previsti intervengono aumentando lo stoccaggio del carbonio organico, anche con le azioni di prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali, favorendo l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti rinnovabili, aumentando la resilienza degli ecosistemi forestali;

L'obiettivo Innovazione viene perseguito attraverso l'incentivazione all'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo nell'ambito della sottomisura 8.6 e di tecnologie innovative atte a preservare gli ecosistemi forestali nell'ambito della sottomisura 8.3.

Per un quadro organico di correlazione tra sottomisure, tipologie di intervento, focus area ed obiettivi trasversali si veda la tabella 8.1.

Per un quadro organico di correlazione, invece, tra sottomisure, tipologie di intervento e fabbisogni si veda la tabella 8.1 bis.

Ai fini del presente programma la Regione Campania applica la definizione di foresta indicata dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera r), del Reg. (UE) n.1305/2013.

Tutti gli interventi e le azioni attivabili nell'ambito della misura sono coerenti con la strategia nazionale del Programma Quadro del Settore Forestale (PQSF) che definisce gli obiettivi prioritari nazionali cui corrisponde una serie di azioni chiave che, sulla base delle caratteristiche territoriali, ecologiche e socio economiche del territorio, trovano specifica attuazione nei Piani e Programmi forestali regionali.

In particolare, la misura 8 mira a soddisfare i seguenti obiettivi:

a. *sviluppare un'economia forestale efficiente e innovativa*, con la sottomisura *8.6;*
b. *tutelare il territorio e l'ambiente*, con le sottomisure 8.1, 8.3, 8.4 e 8.5;
c. *garantire le prestazioni d'interesse pubblico e sociale*, essenzialmente con la misura 8.5.

Inoltre la misura soddisfa gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Forestale Generale vigente e le indicazioni del piano regionale di protezione delle foreste dagli incendi boschivi (piano AIB) intercettando:

- con tutte le sottomisure l'obiettivo di *tutela, conservazione e miglioramento degli ecosistemi e delle risorse forestali;*
- con le sottomisure 8.1, 8.3 e 8.4 l'obiettivo di *miglioramento dell'assetto idrogeologico e conservazione del suolo;*
- con la sottomisura 8.6 gli obiettivi di *conservazione e adeguato sviluppo delle attività produttive* e di *conservazione e adeguato sviluppo delle condizioni socio-economiche*.

La misura si articola nelle seguenti sottomisure:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sottomisura 8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento

La sottomisura prevede una sola tipologia di intervento che si articola in tre azioni:

a. Imboschimento di superfici agricole e non agricole;

b. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole;

c. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole.

La sottomisura è finalizzata alla realizzazione di imboschimenti permanenti e impianti di arboricoltura da legno su terreni agricoli e non agricoli allo scopo di contribuire prioritariamente al sequestro del carbonio (focus area 5e). La sottomisura contribuisce, altresì, a tutte le focus area della priorità 4 per l'azione di tutela della biodiversità (azione a), del suolo (azione a e azione b) e delle risorse idriche (azioni a, b, c) e alla 5c e 6a per l'approvvigionamento delle fonti di energia rinnovabili ed il contributo alla bioeconomia.

Ai fini della presente sottomisura si definisce:

- terreno agricolo: un terreno destinato a colture agrarie che è stato coltivato o mantenuto a riposo per normale rotazione colturale negli ultimi due anni che precedono la presentazione della domanda di contributo;
- terreno non agricolo: terreno incolto, terreno a destinazione non agricola e terreno già sottoposto a forestazione produttiva;
- bosco permanente: bosco misto di origine artificiale assimilabile nella sua conformazione finale ad un bosco naturale assoggettato ai vincoli ed alle norme forestali;
- specie a ciclo medio lungo: specie il cui ciclo produttivo, in condizioni di idoneità stazionale, è superiore a 20 anni;
- specie a rapido accrescimento a ciclo breve: specie il cui ciclo produttivo in condizioni di idoneità stazionale è compreso tra 8 e 15 anni.

Sottomisura 8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

La sottomisura prevede una sola tipologia di intervento che si articola in due azioni:

a. Azioni di prevenzione contro gli incendi

b. Azioni di prevenzione contro il rischio da calamità naturali

La finalità generale di questa sottomisura è preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste).

Obiettivi specifici, relativamente alle foreste e alle aree forestali oggetto di intervento sono:

- conservazione e sviluppo delle funzioni protettive per la gestione sostenibile delle risorse forestali;
- stabilizzazione del suolo, del bilancio idrico e del clima;
- riduzione delle emissioni di CO2 mediante i processi fotosintetici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prevenzione da dissesti, degrado ed erosione del suolo, avversità biotiche, desertificazione, siccità, tempeste.

Le attività di prevenzione previste dalla presente sottomisura contribuiscono prioritariamente alla difesa del suolo dall'erosione e dai dissesti idrogeologici, attraverso il contrasto agli incendi e ad altre calamità naturali puntando, in linea con l'Accordo di Partenariato (OT5), prioritariamente alla focus area 4c.

Secondariamente contribuisce alla salvaguardia della biodiversità e dell'assetto paesaggistico, ad una migliore gestione dell'acqua e alla conservazione e sequestro del carbonio (focus area 4a, 4b e 5e) ponendo, quindi, particolare attenzione ai temi ambientali, di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici.

Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

La sottomisura prevede una sola tipologia di intervento, di seguito dettagliata:

8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

La finalità generale di questa sottomisura è sostenere la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali (tra cui parassiti, malattie e altri eventi catastrofici dovuti anche al cambiamento climatico), al fine di ricostituirne la funzionalità (protezione del suolo dall'erosione e dai rischi di natura idrogeologica) e il valore ambientale (ripristino dell'equilibrio ecologico, aumento della fissazione e stoccaggio della CO2), nonché la tutela della pubblica incolumità.

Le attività della sottomisura coerentemente a quanto indicato nell'Accordo di Partenariato (OT5) contribuiscono prioritariamente alla focus area 4c - *Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi*, secondariamente alle focus area 4a, 4b e 5e ponendo, quindi particolare attenzione ai temi ambientali, di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici.

Sottomisura 8.5 Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

La sottomisura prevede una sola tipologia di intervento che si articola in quattro azioni:

a.Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale;

b.Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;

c.Investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive;

d.Elaborazione di piani di gestione.

La sottomisura prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione di investimenti che, senza escludere i benefici economici di lunga durata, sono finalizzati al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

adattamento ai cambiamenti climatici, alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità e volti all'offerta di servizi ecosistemici, alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e alla pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali. Gli investimenti previsti dalla sottomisura, finalizzati alla protezione e conservazione degli habitat forestali, alla realizzazione di infrastrutture verdi e reti ecologiche, alla preservazione dei siti Natura 2000, alla incentivazione della pianificazione forestale, contribuiscono al perseguimento degli obiettivi 2, 3 e 5 della strategia europea per la biodiversità.

Pertanto la sottomisura/tipologia di intervento contribuisce prioritariamente alla focus area 4a e in modo secondario alla focus area 4b (per il contributo alla tutela delle risorse idriche) e 4c (per la difesa del suolo dall'erosione) nonché alla focus area 5e (per l'incremento della capacità di assorbimento della CO2).

Sottomisura 8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.

La sottomisura prevede una sola tipologia di intervento che si articola in due azioni:

a. Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali.

b. Investimenti tesi al miglioramento del valore economico delle foreste.

La sottomisura mira al miglioramento della competitività ed efficienza nell'uso delle risorse forestali attraverso l'ammodernamento e il miglioramento delle strutture produttive in particolare delle aziende forestali, lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nonché la valorizzazione delle produzioni esistenti. La sottomisura favorendo la creazione di nuovi sbocchi di mercato, anche nel campo della green economy, crea opportunità occupazionali nel settore forestale, contribuendo a migliorare la qualità della vita in particolare nelle aree rurali.

La sottomisura contribuisce prioritariamente alla focus area 2a e secondariamente alle focus area 5c e 6a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sottomisura	Tipologia intervento	Azioni	Priorità e rispettive Focus Area							Temi trasversali		
			P2	P4			P5		P6	Ambiente	Clima	Innovazione
			2a	4a	4b	4c	5c	5e	6a			
8.1 Sostegno alla forestazione/all' imboschimento	8.1.1	*a) Imboschimento di superfici agricole e non agricole*		X	X	X		●		X	X	
		b) Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole		X	X	X	X	●		X	X	
		c) Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve		X	X	X	X	●		X	X	
8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.3.1	*1. Azioni di prevenzione contro gli incendi*		X	X	●		X		X	X	X
		2. Azioni di prevenzione contro il rischio da calamità naturali		X	X	●		X		X	X	X
8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.4.1	*a) Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*		X	X	●		X		X	X	
8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	8.5.1	*a) Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale*		●	X	X		X		X	X	
		b) Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici		●	X	X		X		X	X	
		c) Investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive		●	X	X		X		X	X	
		d) Elaborazione di piani di gestione		●	X			X		X	X	
8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	8.6.1	*a) Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali*	●				X		X	X	X	X
		b) Investimenti tesi al miglioramento del valore economico delle foreste	●				X		X	X	X	X

●: focus area principale –**X**: focus area secondaria

Tab. 8.1 - correlazione tra sottomisure, tipologie di intervento, focus area ed obiettivi trasversali

tabella 1 correlazione tra sottomisure, tipologie di intervento, focus area ed obiettivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sottomisura	Tipologia di intervento	F3	F4	F6	F7	F11	F13	F14	F15	F16	F17	F18	F20	F21	F22
8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento	8.1.1					X	X		X	X	X	X			
8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.3.1					X	X		X	X	X	X		X	
8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.4.1					X	X		X	X	X	X		X	
8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	8.5.1						X	X	X		X	X		X	
8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	8.6.1	X	X	X	X								X		X

Tab. 8.1bis - correlazione tra sottomisure – tipologie di intervento – fabbisogni

tab.8.1bis - correlazione tra sottomisure – tipologie di intervento – fabbisognib

8.2.8.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.8.3.1. 8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole

Sottomisura:

- 8.1 - sostegno alla forestazione/all'imboschimento

8.2.8.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura/tipologia di intervento è finalizzata alla realizzazione di imboschimenti e di impianti di arboricoltura da legno su terreni agricoli e non agricoli allo scopo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque, nonché alla conservazione e tutela della biodiversità.

La tipologia di intervento contribuisce prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi della focus area 5e.

Le azioni attivabili sono le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. *Imboschimento di superfici agricole e non agricole;*

b. *Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole;*

c. *Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole.*

Azione a: prevede la realizzazione di boschi misti di origine artificiale assimilabili nella loro conformazione finale a boschi naturali e come tali assoggettati ai vincoli ed alle norme forestali. Gli impianti hanno finalità principalmente climatico-ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali.

Azione b: prevede la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con un ciclo che, a seconda della specie e delle condizioni stazionali, può variare da 20 a 40 anni. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. Gli impianti hanno finalità di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico anche grazie allo stoccaggio di CO2 nei prodotti legnosi, di tutela ambientale, protettiva, paesaggistica e sociale, ma anche finalità produttiva.

Azione c: prevede la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con specie a rapido accrescimento anche clonali. Il ciclo, a seconda della specie e delle condizioni stazionali, può variare da 8 a 15 anni. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. L'azione ha finalità produttive e di tutela ambientale.

La scelta delle specie deve rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento ricorrendo alle specie autoctone, ovvero ecologicamente adattate e idonee alle condizioni pedoclimatiche della regione ed indicate nella tab. 8.4.

Gli impianti sono realizzabili in tutto il territorio regionale ad esclusione delle zone inquinate, quale la terra dei fuochi. Inoltre, gli impianti con specie a rapido accrescimento sono realizzabili esclusivamente in aree di pianura e nei fondovalle.

Nel caso di realizzazione di impianti di dimensioni superiori a 20 ettari, possono essere utilizzate esclusivamente specie ecologicamente adattate e/o specie in grado di resistere ai cambiamenti climatici, che, in base ad una valutazione d'impatto, non risultino tali da minacciare la biodiversità ed i servizi ecosistemici né da incidere negativamente sulla salute umana.

Il limite è ridotto a 10 ettari in aree protette e nelle aree Natura 2000.

Nel rispetto delle associazioni fitoclimatiche, si prediligono le specie arboree particolarmente significative per la flora regionale evidenziate nella tabella 8.4.

Tutte le specie utilizzabili non possono avere un obbiettivo produttivo agricolo come la produzione di frutta fresca e/o secca.

Per le aree protette e per i siti Natura 2000, le specie consentite sono individuate dagli specifici documenti di programmazione/gestione.

I beneficiari dei premi annuali delle operazioni a) e b) sono tenuti al rispetto delle regole di "condizionalità" ai sensi del Titolo VI del Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.8.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

- Contributo in conto capitale pari al 100% dei costi di impianto ammessi per le azioni a) e b). Per l'azione c) il contributo in conto capitale è pari al 50% dei costi di impianto.
- Premio annuale a copertura dei costi di manutenzione e di mancato reddito agricolo per ettaro di superficie imboschita per 12 anni; i premi, differenziati per tipologia di beneficiario e per localizzazione geografica dell'intervento, sono riportati nella tabella 8.3 mentre il metodo di calcolo è descritto in maniera puntuale nella relazione allegata e sinteticamente nella sezione "metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno".

In caso di utilizzo di specie micorrizate il premio per il mancato reddito agricolo, a partire dal quinto anno successivo alla realizzazione dell'impianto, è ridotto del 20%.

Al fine di evitare il doppio finanziamento, nel caso in cui le superfici oggetto di imboschimento saranno individuate dal beneficiario come aree EFA per soddisfare il requisito di cui all'art. 46 del Reg.1307/2013, dal premio annuale per il mancato reddito agricolo sarà decurtata la quota "greening" dovuta per il pagamento diretto del primo pilastro.

Contributi e premi per tipologia e beneficiario					
Azione		Beneficiario	contributo per i costi di impianto	premio annuo per il mancato reddito agricolo	premio annuo per i costi di manutenzione
a. Imboschimento di superfici agricole e non agricole	su terreni agricoli	Privati e le loro associazioni	SI	SI	SI
		Comuni o altri enti pubblici	SI	NO	NO
	su terreni non agricoli	Privati e le loro associazioni	SI	NO	SI
		Comuni o altri enti pubblici	SI	NO	NO
b. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole	su terreni agricoli	Privati e le loro associazioni	SI	SI	SI
		Comuni o altri enti pubblici	SI	NO	NO
	su terreni non agricoli	Privati e le loro associazioni	SI	NO	SI
		Comuni o altri enti pubblici	SI	NO	NO
c. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole		Privati e le loro associazioni	SI	NO	NO
		Comuni o altri enti pubblici	SI	NO	NO

Tab. 8.2 – Contributi e premi riconosciuti in funzione dell'azione e del beneficiario

Tab. 8.2 – Contributi e premi riconosciuti in funzione dell'azione e del beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macroarea	Classe età dell'impianto	Manutenzione	Imprenditore agricolo		Persona fisica	
			Mancato reddito	MA+MR	MR	MA+MR
		(a)	(b)	(a+b)	(c)	(a+c)
A e B	I, II	800	900	1.700	450	1.250
	III, IV	450	900	1.350	450	900
	V-XII	250	900	1.150	450	700
C	I, II	800	500	1.300	230	1.030
	III, IV	450	500	950	230	680
	V-XII	250	500	750	230	480
D	I, II	800	400	1.200	180	980
	III, IV	450	400	850	180	630
	V-XII	250	400	650	180	430

Tab. 8.3 – Premi annui per ettaro – MA= manutenzione; MR= mancato reddito

Tab. 8.3 – Premi annui per ettaro – MA= manutenzione; MR= mancato reddito

8.2.8.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- Regolamento (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – Titolo VI
- Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013
- Regolamento (UE) N. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013
- L.R. 11 del 07-05-1996 e successive modifiche ed integrazioni
- D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.
- Regime di aiuto SA.44906 (2016/XA) così come modificato dal Regime SA.49537 (2017/XA)
- Decreto Regionale n. 8 del 2 marzo 2016 ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - Regimi di Aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel Programma”.
- D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 – “L. R. n. 3/2017 - Approvazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

8.2.8.3.1.4. Beneficiari

- proprietari o altri possessori pubblici (solo per costi di impianto) e privati della superficie interessata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall’intervento;
- loro associazioni.

In caso di terreni demaniali il sostegno (costo per l’impianto) può essere concesso solo se l’organismo di gestione è un ente privato o un Comune.

8.2.8.3.1.5. Costi ammissibili

Per la realizzazione dell’impianto sono ritenuti ammissibili a cofinanziamento:

- Costi di impianto e altri costi necessari alla messa a dimora delle piante, come analisi fisico-chimiche del suolo, eventuali sistemazioni idraulico-agrarie, preparazione e lavorazione del terreno, squadratura, tracciamento filari, trasporto, paleria, tutori, shelter;
- Materiale di propagazione: acquisto del materiale vegetale, arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme;
- Altre operazioni correlate all’impianto, come concimazioni, pacciamature, impianti di irrigazione temporanei e operazioni necessarie alla protezione delle piante (trattamenti fitosanitari, recinzioni e altre protezioni contro il pascolo e la brucatura), micorrizazione;
- Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

Non sono ammessi investimenti superiori alle soglie definite nel Reg. (UE) n.702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014(pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014), Art. 4.

L’IVA rientra tra le spese ammissibili solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA conformemente all’articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014.

8.2.8.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

In conformità dell'articolo 1, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 702/2014, sono escluse dal regime SA.49537 (2017/XA) le imprese in difficoltà, così come definite dall'articolo 2, punto 14, del medesimo regolamento e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti). In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014 la domanda di aiuto dovrà avere un contenuto minimo informativo stabilito dallo stesso articolo e deve essere presentata prima dell'avvio delle attività. I costi sostenuti prima di detta presentazione non sono accettati.

Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 702/2014 e pubblicati in un sito web.

La tipologia di intervento si attua sull’intero territorio regionale. Tuttavia, per evitare la forestazione inadeguata degli habitat vulnerabili e per garantire il rispetto degli impegni assunti con l’adesione alle misure di imboschimento nei precedenti periodi di programmazione, non si attua:

- nei siti Natura 2000 sprovvisti di piano di gestione;
- su terreni investiti a pascolo e prati permanenti;
- sulle superfici boscate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in zone umide, sulle dune sabbiose costiere;
- su aree a macchia mediterranea;
- su superfici soggette al regime di aiuti previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 di cui al Reg. (CE) 1257/1999, dalle misure 221 e 223 del PSR Campania 2007/2013, sulle quali persistono obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari.

Il sostegno è subordinato alla presentazione

- allegato al progetto di imboschimento, del piano di coltura e conservazione, conforme alla gestione sostenibile delle foreste, che viene approvato / reso esecutivo a completamento dell'intervento.
- e, per aziende forestali e per superfici maggiori di 10 ettari delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale.

L'azione c) è attivabile esclusivamente in aree di pianura e nei fondovalle.

Inoltre conformemente all'art. 6 del reg.(UE) n.807/2014:

- punto c) nei casi in cui, a causa delle difficili condizioni ambientali o climatiche, incluso il degrado ambientale, non ci si può aspettare che l'impianto di specie legnose perenni sfoci nella creazione di una vera e propria superficie forestale, è consentito al beneficiario di creare una copertura di vegetazione arborea di altro tipo. Il beneficiario deve assicurare lo stesso livello di cura e protezione richiesto per le foreste;
- per quanto riguarda il rispetto dei punti a) e b) vedasi la tabella 8.4 e le condizione di cui al pertinente paragrafo "Informazioni specifiche della misura"
- ai sensi dell'art. 21(2) del reg. (UE) n. 1305/2013, la concessione dei premi annuali è subordinata alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti dal Piano di coltura e conservazione, approvato in fase di regolare esecuzione dell'impianto realizzato e conforme alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

Nelle aree protette nazionali e regionali e nelle aree Natura 2000 l'imboschimento deve essere coerente con gli obiettivi di gestione dei siti, d' intesa con le autorità di gestione degli stessi .

Il sostegno ai costi di impianto è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- il richiedente deve dimostrare la proprietà o altra forma di legittimo possesso dell'area da imboschire;
- il progetto non può interessare l'impianto di:
  - boschi cedui a rotazione rapida;
  - alberi di Natale;
  - specie a rapido accrescimento per uso energetico.

Conformemente all'art. 6, paragrafo 1, lett. d) del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione per superfici maggiori di 10 ettari deve essere prevista una mescolanza di specie arboree che includa:

· almeno il 50% di latifoglie;

· un minimo di tre specie o varietà arboree, la meno abbondante delle quali costituisce almeno il

fonte: http://burc.regione.campania.it

10% dell’impianto.

Il riconoscimento della prima annualità del premio per la manutenzione ed il mancato reddito agricolo è subordinato alle seguenti condizioni:

- l’imboschimento deve essere realizzato nell’ambito della tipologia di intervento 8.1. azioni a) e b);
- il richiedente non deve essere un soggetto pubblico.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell’art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.

8.2.8.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

- Caratteristiche aziendali/territoriali (ubicazione territoriale dell’intervento in aree di pianura, in aree urbane e periurbane caratterizzate da elevata antropizzazione e da scarsa forestazione);
- Finalità dell’intervento in termini di benefici ambientali attesi (saranno privilegiati gli interventi in aree ad agricoltura intensiva ad alto input chimico).

8.2.8.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il costo unitario massimo ammissibile è fissato in:

- € 8.000/ettaro per l’azioni a) e b) con una aliquota di sostegno del 100%
- € 5.800/ettaro per l’azione c) con una aliquota di sostegno del 50%

L’importo dei premi annui per il mancato reddito agricolo e per i costi di manutenzione sono riportati nella tabella 8.3.

Per gli aiuti recati dal regime si seguono le regole sul cumulo in conformità all’articolo 8, paragrafi 3-5-6 del regolamento (UE) n. 702/2014.

8.2.8.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.8.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato ovvero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati. Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R 2 – Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato; La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio della valutazione di congruità.

R3 – Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative.

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici.

La sottomisura prevede tra i beneficiari soggetti privati e soggetti pubblici.

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti.

R 8 - Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento -I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e nella organizzazione e gestione dei controlli e del personale deputato agli stessi.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati con tenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori.

8.2.8.3.1.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'AdG intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M1 - l'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori.

M 2– La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o prezzari approvati da altri Enti Pubblici; Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida.

M3 - Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità.

M 4 – Per garantire la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblici l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche.

M 7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi e trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura.

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo. Inoltre l'AdG disporrà verifiche in ordine all'assenza di conflitti di interesse, individuando soggetti diversi cui affidare i controlli amministrativi delle domande di aiuto e di pagamento.

M 9 – L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.8.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite checklist, predisposte all'interno del Sistema stesso, che sono messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che esegue i controlli.

8.2.8.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Il premio annuale per ettaro, a copertura del mancato reddito agricolo, è stato determinato prevalentemente sulla base dei risultati economici che conseguono ordinariamente le aziende agricole, quali risultano dai flussi informativi della Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA).

In particolare per determinare la perdita di reddito il calcolo è stato eseguito sulla base della zonizzazione e della qualifica del conduttore. Per la persona fisica si è tenuto conto della remunerazione del solo capitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

fondiario, mentre per l'imprenditore agricolo è stata considerata anche la remunerazione del fattore lavoro.

Per la stima del premio relativa ai costi di manutenzione, inclusa la ripulitura precoce e tardiva, sono state prese in considerazione le singole operazioni e i corrispondenti fabbisogni di lavoro e di mezzi tecnici, che si rendono necessari nel corso degli anni.

Il dettaglio è riportato nella relazione allegata.

8.2.8.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione e giustificazione della dimensione delle aziende al di sopra della quale il sostegno sarà subordinato alla presentazione di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente

Ai fini del rispetto delle condizioni indicate dall'articolo 21 del Reg. (UE) n.1305/2013, la presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente, che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste, è obbligatoria per superfici aziendali superiori a 10 ettari.

Nel caso di imboschimenti di terreni agricoli, la presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente, che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste, viene garantita dalla presentazione nel progetto di imboschimento, del piano di coltura e conservazione, conforme alla gestione sostenibile delle foreste, che viene approvato/reso esecutivo al completamento dell'intervento.

La dimensione aziendale di 10 ettari garantisce che la maggior parte della superficie forestale regionale è effettivamente coperta da questo requisito. Infatti, in Campania la superficie forestale (bosco e altre terre boscate) è di 445.274 ettari e di questa 244.901 ettari (55%) sono di proprietà pubblica; della superficie forestale pubblica 192.776 ettari (79%) sono coperti da pianificazione (Piano di Assestamento Forestale) e la restante superficie è comunque soggetta alle norme della legge regionale 11/1996 attraverso le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e i Piani di coltura e conservazione (questi ultimi riguardano gli imboschimenti).

Definizione della nozione di "strumento equivalente"

Ai sensi dell'art. 84 della D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 – "L. R. n. 3/2017 – "Approvazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" i Piani di Assestamento Forestale, Piani Economici, Piani di Utilizzazione, Piani di Coltura, Piani di coltura e conservazione, Piani di Gestione, Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata sono considerati equivalenti nella comune dizione di Piano di Gestione Forestale (P.G.F.)

Oltre al P.G.F., la pianificazione forestale locale prevede il Piano Forestale Territoriale (P.F.T.) predisposto a cadenza triennale da ciascun Ente Delegato per il territorio di competenza (art. 7 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 approvato con D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017)

Inoltre, ai fini delle sottomisure 8.1 e 15.2, rilevano i seguenti strumenti di gestione:

Piano di coltura e conservazione come definito dall'art. 16 della L.R. 11/1996: per la gestione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimboschimenti e degli imboschimenti.

Disciplinari o Piani di gestione dei Materiali di base come definiti dal D.Lgs. 386/2003 di recepimento della direttiva 1999/105/CE.

Tutti gli strumenti di gestione sopra elencati sono conformi alla gestione sostenibile delle foreste, quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993, e coerenti con il Piano Forestale Generale che implementa, a livello locale, la gestione forestale sostenibile in base ai "Criteri generali di intervento", indicati nel decreto del Ministero dell'Ambiente DM 16-06-2005. Tra i criteri: il mantenimento, conservazione e adeguato sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi forestali.

Riguardo al piano di gestione dei boschi da seme, esso va redatto tenendo in debito conto gli aspetti legati alla biodiversità dei Materiali di base (boschi da seme) individuati sull'intero territorio regionale ai sensi della Direttiva 105/99 UE e del D.lgs 386/2003.

[Forestazione e imboschimento] Identificazione delle specie, delle zone e dei metodi da utilizzare per evitare la forestazione inappropriata di cui all'articolo 6, lettera a), del regolamento delegato (UE) n 807/2014, compresa la descrizione delle condizioni ambientali e climatiche delle zone in cui è prevista la forestazione di cui all'articolo 6, lettera b), del suddetto regolamento

La sottomisura 8.1 si attua sull'intero territorio regionale, privilegiando le aree di pianura, le aree ad agricoltura intensiva e ad alto input chimico e le aree urbane e periurbane caratterizzate da elevata antropizzazione. Inoltre l'azione c) è attivabile esclusivamente in aree di pianura e nei fondovalle.

Per evitare la forestazione inadeguata degli habitat vulnerabili, la sottomisura 8.1. non si attua:

- nei siti Natura 2000 sprovvisti di piano di gestione;
- su terreni investiti a pascolo e prati permanenti;
- sulle superfici boscate;
- in zone umide, sulle dune sabbiose costiere;
- su aree a macchia mediterranea;
- su superfici soggette al regime di aiuti previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 di cui al Reg. (CE) 1257/1999, dalle misure 221 e 223 del PSR Campania 2007/2013 sulle quali persistono obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari.

Nelle aree protette nazionali e regionali e nelle aree Natura 2000 l'imboschimento deve essere coerente con gli obiettivi di gestione dei siti, di intesa con le autorità di gestione degli stessi .

Nella tabella 8.4 sono inserite le specie adatte alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella tabella 8.4 sono inserite le specie adattate alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.

SPECIE	PIANURA	COLLINA	MONTAGNA	Di cui significative
Pinus nigra		x	x	
Pinus pinea	x	x		x
Pinus halepensis	x	x		x
Pinus pinaster	x	x		
Acer campestris	x	x		x
Acer obtusaum		x	x	
Acer pseudoplatanus			x	x
Acer platanoides			x	
Alnus cordata	x	x	x	
Betula pendula		x	x	x
Castanea sativa		x	x	
Celtis australis	x	x		x
Carpinus betulus		x	x	
Corylus avellana (selvatico)	x	x		
Fraxinus excelsior		x	x	x
Fraxinus ornus	x	x		
Fraxinus oxycarpa (= F. oxyphylla)	x	x		x
Juglans regia	x	x		
Malus sylvestris		x	x	
Morus alba (gelso bianco)	x	x		
Morus nigra (gelso nero)	x	x		
Ostrya carpinifolia		x	x	x
Platanus orientalis	x	x		

Tabella 8.4 - parte1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Populus alba	x	x		x
Populus nigra (incluso *P.n.* cv. Nocelleto)	x	x	x	x
Populus tremula	x	x		
Prunus avium	x	x		x
Pyrus pyraster	x	x		x
Quercus pubescens	x	x		
Quercus ilex	x	x		
Quercus cerris		x	x	
Quercus robur	x	x		x
Quercus suber	x	x		
Salix alba	x	x		x
Sorbus domestica	x	x		x
Sorbus aucuparia			x	
Sorbus torminalis		x		x
Tilia platyphyllos		x	x	x
Tilia cordata	x	x		x
Ulmus spp.	x	x	x	x
Pioppi ibridi euroamericani	x	x		

Tabella 8.4 - parte 2

[Forestazione e imboschimento] Definizione dei requisiti ambientali minimi di cui all'articolo 6 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Nel caso di imboschimenti di dimensioni superiori a 20 ettari (10 ettari in aree protette e nelle aree Natura 2000), possono essere utilizzate esclusivamente specie ecologicamente adattate e/o specie in grado di resistere ai cambiamenti climatici, che, in base ad una valutazione d'impatto, non risultino tali da minacciare la biodiversità ed i servizi ecosistemici né da incidere negativamente sulla salute umana. Nel rispetto delle associazioni fitoclimatiche, si prediligono le specie arboree particolarmente significative per la flora regionale evidenziate nella tabella 8.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le aree protette e per i siti Natura 2000, le specie consentite sono individuate dagli specifici documenti di programmazione/gestione.

La realizzazione degli imboschimenti e degli impianti di arboricoltura è preceduta in ogni caso dall'analisi e dalla valutazione degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sia in fase di cantiere che di regime sulle componenti ambientali biologiche, abiotiche ed ecologiche, con particolare riferimento alla biodiversità.

La scelta delle specie deve rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento ricorrendo alle specie indicate nella tabella 8.4.

Per superfici maggiori di 10 ettari deve essere prevista una mescolanza di specie arboree che includa:

- almeno il 50% di latifoglie;
- un minimo di tre specie o varietà arboree, la meno abbondante delle quali costituisce almeno il 10% dell'impianto.

[Allestimento di sistemi agroforestali] Precisazione del numero minimo e massimo di alberi da piantare per ettaro e, quando giunti a maturità, da preservare, e delle specie forestali da utilizzare a norma dell'articolo 23, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2014

Misura non attivata

[Allestimento di sistemi agroforestali] Indicazione dei benefici ambientali attesi dai sistemi sovvenzionati

Misura non attivata

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Se del caso, elenco delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità

Non pertinente

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Individuazione delle aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio nel pertinente piano di protezione delle foreste

Non pertinente

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e degli organismi nocivi ai vegetali, descrizione di un caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

di calamità pertinente, sostenuta da prove scientifiche, incluse, se del caso, raccomandazioni sul trattamento degli organismi nocivi e delle fitopatie fornite dalle organizzazioni scientifiche

Non pertinente

[Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali] Definizione dei tipi di investimenti ammissibili e dei loro effetti previsti sull'ambiente e/o in termini di utilità pubblica

Non pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.8.3.2. 8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Sottomisura:

- 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.2.8.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

In base ai risultati dell'analisi di contesto effettuata per la Campania, delle principali debolezze e minacce evidenziate dall'analisi SWOT, (W26), (W30) (W31) (W37) (T6) (T10) (T12) sono emersi i seguenti fabbisogni: F11, F13, F15, F16, F17, F18 e F21 che la presente sottomisura contribuisce a soddisfare.

La presente sottomisura/tipologia di intervento prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per la creazione di infrastrutture di protezione e per investimenti volti alla prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e di altre calamità naturali, tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico, al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. L'elenco delle principali fitopatie ed infestazioni parassitarie è riportato al paragrafo "Informazioni specifiche della misura", tabella 8.5.

La sottomisura/tipologia d'intervento contribuisce prioritariamente alla FA 4c e secondariamente alle FA 4a, 4b e 5e.

La tipologia d'intervento sostiene la strategia MD8 - potenziamento lotta agli incendi boschivi (CO, CO2, PM10) e la strategia MT6 - Interventi di razionalizzazione della consegna merci e incentivo al rinnovo del parco macchine (SOx, Nox, CO, CO2, PM10); 4.1.1, 4.1.2, 4.2.1, 8.3.1, 8.6.1 del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.

Il sostegno previsto è riconducibile alle seguenti azioni e tipologie di investimenti preventivi:

a. Azioni di prevenzione contro gli incendi

1.Creazione, adeguamento e miglioramento di infrastrutture di protezione e di prevenzione degli incendi boschivi, quali sentieri forestali, piste e strade forestali, punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua, rete di approvvigionamento idrico e bocchette antincendio in bosco, zone di atterraggio per elicotteri. Sono esclusi gli impianti di destinazione per lo scalo a fini commerciali e gli interventi di manutenzione.

2.Realizzazione di fasce e viali parafuoco, radure, fasce verdi; manutenzione solo per le fasce parafuoco.

3. Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio, quali: tagli colturali , ripuliture dalla vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcature, potature, sfolli, diradamenti, sostituzione di essenze alloctone e/o di specie altamente infiammabili, conversione, diversificazione e diseetaneizzazione , rinfoltimenti o sottopiantagioni, creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura, tagli raso, biotriturazione o asportazione della biomassa. Questi interventi possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo di programmazione.

4. Installazione e potenziamento sia in termini di incremento numerico che di miglioramento delle caratteristiche tecniche di attrezzature fisse per il monitoraggio degli incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione (torrette di avvistamento, impianti di videocontrollo di radio e telecomunicazione, acquisto di hardware e software connessi e utili ai sistemi di monitoraggio e comunicazione); è escluso l'acquisto di personal computer.

5. Acquisto di droni e realizzazione di vasche d'acqua, sia immobili che mobili; è escluso l'acquisto dei mezzi quali elicotteri e aerei.

b. Azioni di prevenzione contro il rischio da calamità naturali

L'azione è finalizzata a prevenire i danni da avversità biotiche (quali attacchi e diffusione di parassiti e/o patogeni forestali) e abiotiche (dissesto idrogeologico, siccità, desertificazione, altre avversità atmosferiche causate anche dai cambiamenti climatici quali nevicate eccezionali, grandinate, piogge persistenti, forti tempeste). L'elenco delle principali fitopatie ed infestazioni parassitarie è riportato al paragrafo "Informazioni specifiche della misura", tabella 8.5.

La sottomisura prevede i seguenti interventi:

1.investimenti preventivi finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico: opere di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico minore, opere di regimazione idraulico-forestale, sistemazione di versanti a rischio indicato dai PSAI e di sistemazione delle scarpate delle strade di accesso o penetrazione ai boschi, preferibilmente, a parità di risultati, con l' uso di tecniche di ingegneria naturalistica;

2. investimenti selvicolturali preventivi contro i fenomeni di siccità, desertificazione e altre avversità atmosferiche : che comprendono'introduzione di specie arboree e/o arbustive con una buona capacità di adattamento e l'adozione di tecniche selvicolturali che migliorano la resilienza ai cambiamenti climatici;

3. investimenti di prevenzione contro attacchi e diffusione di parassiti, patogeni forestali, insetti, altre fitopatie. Gli investimenti previsti consistono nell'esecuzione di interventi selvicolturali (una tantum) e di diversificazione specifica. Sono esclusi gli interventi di manutenzione;

4. investimenti relativi alla progettazione, realizzazione, adeguamento migliorativo e/o potenziamento sia in termini di incremento numerico che di miglioramento delle caratteristiche tecniche delle strutture, delle apparecchiature di monitoraggio degli attacchi di parassiti e malattie delle specie forestali. Sono esclusi gli interventi di manutenzione.

Nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie, il rischio di calamità deve essere giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto dalla Regione Campania di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF).

Gli interventi ammissibili sono coerenti con il piano di protezione delle foreste elaborato dalla Regione Campania - Piano Forestale Generale, con il piano Antincendi boschivi (Piano AIB) e nel caso di prevenzione del dissesto idrogeologico, con i piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le aziende al di sopra di una dimensione di 10 ettari il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

8.2.8.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale.

8.2.8.3.2.3. Collegamenti con altre normative

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.
- D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”
- *Programma quadro per il settore forestale* (PQSF), approvato il 18 dicembre 2008 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.
- *Quadro nazionale delle Misure forestali nello sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020*, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27 novembre 2014.
- Legge n. 353 del 21 novembre 2000 *Legge-quadro in materia di incendi boschivi*.
- *Linee guida relative ai piani per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi* approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20.12.2001 (G.U.R.I. 26 febbraio 2002, n. 48).
- Legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo e ss.mm.ii.
- Piano Forestale Generale 2009 – 2013 approvato con DGR n°1764 del 27/11/2009 e prorogato al 2017 con D.G.R. n. 38/2015.
- Piano regionale triennale 2014-2016 per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014 – 2016 (Piano AIB), approvato con D.G.R. n. n. 330 del 08/08/2014.
- Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 : *Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione*.
- Piani Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PSAI) elaborati dalle Autorità di Bacino.
- Direttiva 2001/81/EC relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Directive 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;
- DGR Campania 167/2006 che approva il il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell’Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii
- Legge 7 aprile 2014, n. 56 ad oggetto: “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”
- Legge regionale 9 novembre 2015, n. 14.“Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative

fonte: http://burc.regione.campania.it

non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190".

- Regime di aiuto SA.44906 (2016/XA) così come modificato da SA.49537 (2017/XA).
- Decreto Dirigenziale Regionale n. 8 del 2 marzo 2016 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - Regimi di Aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel Programma".
- D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 – "L. R. n. 3/2017 - Approvazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale".

8.2.8.3.2.4. Beneficiari

- Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali, incluse le Comunità Montane, le Province e le Città Metropolitane.
- Proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali.
- Loro Associazioni.

8.2.8.3.2.5. Costi ammissibili

Ai fini della presente tipologia di intervento i costi eleggibili, conformemente a quanto previsto nell'art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013, sono i seguenti:

azione a): **Azioni di prevenzione contro gli incendi**

Lavori e acquisti:

- per la realizzazione/creazione/adeguamento e miglioramento di infrastrutture di protezione e di prevenzione degli incendi boschivi, descritte nel paragrafo "descrizione del tipo di intervento";
- per la realizzazione di fasce e viali parafuoco, radure, fasce verdi;
- per la manutenzione delle fasce parafuoco;
- per interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di incendio e descritti nel paragrafo "descrizione del tipo di intervento".

Fornitura e posa in opera di attrezzature fisse per il monitoraggio degli incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione.

Fornitura di droni e realizzazione di vasche d'acqua, sia immobili che mobili. L'acquisto di droni deve essere giustificato in relazione alle capacità del mezzo impiegato (desunte da documenti ufficiali di certificazione e/o da convenzioni) ed alla superficie forestale posseduta dal beneficiari ed è ammesso esclusivamente per beneficiari pubblici che rappresentano realtà territoriali facenti parte di più comuni.

Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

Investimenti immateriali quali acquisizione o sviluppo di programmi informatici, coerenti con l'investimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

azione b) **Azioni di prevenzione contro il rischio da calamità naturali**

Lavori e acquisti:

- per il consolidamento e la sistemazione del reticolo idraulico minore, per la sistemazione e regimazione idraulico-forestale, per la sistemazione delle scarpate, delle strade di accesso o penetrazione ai boschi;
- per interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di avversità atmosferiche e al miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici, descritti nel paragrafo "descrizione del tipo di intervento";
- per interventi selvicolturali, una tantum, finalizzati alla prevenzione dagli attacchi di patogeni forestali, insetti, altre fitopatie.

Fornitura e posa in opera di attrezzature, strutture e apparecchiature di monitoraggio delle avversità biotiche e abiotiche descritte.

Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

Investimenti immateriali quali acquisizione o sviluppo di programmi informatici, coerenti con l'investimento.

Non sono ammissibili:

- le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (ad eccezione della manutenzione delle fasce tagliafuoco);

- l'acquisto di elicotteri, aerei e automezzi 4 x 4 e più in generale tutti i mezzi di lotta attiva agli incendi boschivi (autobotti, mezzi fuoristrada, ecc);

- i costi diretti per le operazioni di spegnimento degli incendi (spese di personale, spese di carburanti) e investimenti per la lotta attiva;

- gli interventi su fabbricati ad uso abitativo;

- l'acquisto di personal computer.

Inoltre, non è concesso alcun sostegno per:

- attività agricole in zone interessate da impegni agroambientali;

- il mancato guadagno conseguente alla calamità naturale.

L'IVA rientra tra le spese ammissibili solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA conformemente all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.8.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

In conformità dell'articolo 1, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 702/2014, sono escluse dal regime SA.49537 (2017/XA) le imprese in difficoltà, così come definite dall'articolo 2, punto 14, del medesimo regolamento e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti). In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014 la domanda di aiuto dovrà avere un contenuto minimo informativo stabilito dallo stesso articolo e deve essere presentata prima dell'avvio delle attività. I costi sostenuti prima di detta presentazione non sono accettati.

Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 702/2014 e pubblicati in un sito web.

Gli interventi sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno dell'area forestale (così come definiti dal Reg UE 1305/2013).

Fanno eccezione:

- gli interventi finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico di cui al precedente punto b.1 del precedente paragrafo *Descrizione del tipo di intervento*, ammissibili anche in aree limitrofe a quelle forestali laddove è dimostrabile che perseguano i medesimi obiettivi della presente sottomisura;

- gli interventi a sviluppo lineare o che per caratteristiche tecniche necessitano di essere realizzati anche in terreni non boscati (quali strade, piste, sentieri, punti e reti di raccolta e approvvigionamento di acqua, punti di controllo, zone di atterraggio per elicotteri, strutture e attrezzature per il monitoraggio e comunicazione), ammissibili laddove è dimostrabile che perseguano i medesimi obiettivi della presente sottomisura;

Gli investimenti devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionali vigenti: in particolare devono essere in conformità con quanto previsto dal Piano Forestale Generale vigente della Regione Campania e dal Piano regionale per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi vigente (A.I.B) che individua le aree forestali classificate ad alto e medio rischio di incendio. e nel caso di prevenzione del dissesto idrogeologico, con i piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI).

In merito agli interventi di prevenzione dei danni da avversità biotiche, quali fitopatie o infestazioni parassitarie, il rischio di calamità deve essere giustificato da un organismo scientifico pubblico e riconosciuto dal Servizio fitosanitario regionale della Campania. L'elenco delle principali specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare eventuali calamità in Campania, inserito in calce, è suscettibile di aggiornamento.

Gli interventi per la prevenzione dei danni da incendi boschivi sonoammessi solo in zone classificate a medio o alto rischio di incendio come individuate nel piano regionale AIB vigente.

Per tutti gli investimenti previsti dalla presente tipologia, che prevedono la piantumazione di specie arboree, per le specie da utilizzare, rientranti tra quelle previste nell'Allegato I del Decreto Legislativo 386/2003, vi è l'obbligo di quanto previsto nel decreto medesimo, cioè piante provenienti da vivai autorizzati ai sensi della Legge 269/73 o del Decreto Legislativo 386/2003, le quali devono essere in possesso di un certificato di provenienza o di identità clonale.

Per tutti i beneficiari con una superficie dell'azienda maggiore di 10 ettari, il sostegno alle attività proposte è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o

fonte: http://burc.regione.campania.it

da un documento equivalente conformi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.

8.2.8.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

- caratteristiche del richiedente sarà data priorità ai progetti presentati da associazioni di organismi pubblici o privati;
- caratteristiche territoriali e ambientali (localizzazione dell'intervento: saranno privilegiati i progetti localizzati in aree a maggiore rischio (con indici di pericolosità e vulnerabilità maggiori), in aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- mantenimento dei risultati conseguiti, validità tecnico-economica del progetto;
- altre priorità individuate dai Piani a cui si riferiscono gli interventi: Piano Forestale Generale (PFG), Piano antincendio boschivo (AIB), altri piani di prevenzione delle calamità naturali, in particolare i Piani Stralcio delle Autorità di Bacino - PSAI. Sono esclusi gli interventi in aree inquinate quali ad esempio "terra dei fuochi";
- finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi (sono privilegiati i progetti ubicati in aree ad elevata valenza naturalistica - Parchi, Riserve, Rete Natura 2000);
- rapporto costi/benefici.

8.2.8.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 100 % della spesa ammessa.

Per gli aiuti recati dal regime si seguono le regole sul cumulo in conformità all'articolo 8, paragrafi 3-5-6 del regolamento (UE) n. 702/2014.

8.2.8.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.8.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato ovvero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati. Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R 2 – Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato; la misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio correlato alla valutazione di congruità.

R3 – Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative.

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici.

La sottomisura prevede tra i beneficiari soggetti privati e soggetti pubblici.

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti.

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento - I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e nella organizzazione e gestione dei controlli e del personale deputato agli stessi.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori.

8.2.8.3.2.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'AdG intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M1 - l'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relative ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori.

M 2– La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o prezzari approvati da altri Enti Pubblici; per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida.

M 3 - Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità.

M 4 – Per garantire la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblici l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

nelle relative verifiche.

M 7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi e trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura.

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo. Inoltre l'AdG disporrà verifiche in ordine all'assenza di conflitti di interesse, individuando soggetti diversi cui affidare i controlli amministrativi delle domande di aiuto e di pagamento.

M 9 – L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento.

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.8.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite checklist, predisposte all'interno del Sistema stesso, che sono messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che esegue i controlli.

8.2.8.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

L'operazione non prevede premi.

8.2.8.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione e giustificazione della dimensione delle aziende al di sopra della quale il sostegno sarà subordinato alla presentazione di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini del rispetto delle condizioni indicate dall'articolo 21 del Reg. (UE) n.1305/2013,la presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente, che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste, è obbligatoria per superfici aziendali superiori a 10 ettari.

La dimensione aziendale di 10 ettari garantisce che la maggior parte della superficie forestale regionale è effettivamente coperta da questo requisito. Infatti in Campania la superficie forestale (bosco e altre terre boscate) è di 445.274 ettari e di questa 244.901 ettari (55%) sono di proprietà pubblica; della superficie forestale pubblica 192.776 ettari (79%) sono coperti da pianificazione (Piano di Assestamento Forestale) e la restante superficie è comunque soggetta alle norme della legge regionale 11/1996 attraverso le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e i Piani di coltura e conservazione (questi ultimi riguardano gli imboschimenti).

Definizione della nozione di "strumento equivalente"

Ai sensi dell'art. 84 della D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 – "L. R. n. 3/2017 – "Approvazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" i Piani di Assestamento Forestale, Piani Economici, Piani di Utilizzazione, Piani di Coltura, Piani di coltura e conservazione, Piani di Gestione, Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata sono considerati equivalenti nella comune dizione di Piano di Gestione Forestale (P.G.F.).

Oltre al P.G.F., la pianificazione forestale locale prevede il Piano Forestale Territoriale (P.F.T.) predisposto a cadenza triennale da ciascun Ente Delegato per il territorio di competenza (art. 7 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 approvato con D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017)

Inoltre, ai fini delle sottomisure 8.1 e 15.2, rilevano i seguenti strumenti di gestione:

Piano di coltura e conservazione come definito dall'art. 16 della Legge regionale 11/1996: per la gestione dei rimboschimenti e degli imboschimenti.

Disciplinari o Piani di gestione dei Materiali di base come definiti dal D.Lgs. 386/2003 di recepimento della direttiva 1999/105/CE.

Tutti gli strumenti di gestione sopra elencati sono conformi alla gestione sostenibile delle foreste, quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993, e coerenti con il Piano Forestale Generale che implementa a livello locale la gestione forestale sostenibile in base ai "Criteri generali di intervento" indicati nel decreto del Ministero dell'Ambiente DM 16-06-2005. Tra i criteri:il mantenimento, conservazione e adeguato sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi forestali.

Riguardo al piano di gestione dei boschi da seme, esso va redatto tenendo in debito conto gli aspetti legati alla biodiversità dei Materiali di base (boschi da seme) individuati sull'intero territorio regionale ai sensi della Direttiva 105/99 UE e del D.L.vo 386/2003.

[Forestazione e imboschimento] Identificazione delle specie, delle zone e dei metodi da utilizzare per evitare la forestazione inappropriata di cui all'articolo 6, lettera a), del regolamento delegato (UE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

n 807/2014, compresa la descrizione delle condizioni ambientali e climatiche delle zone in cui è prevista la forestazione di cui all'articolo 6, lettera b), del suddetto regolamento

Non pertinente

[Forestazione e imboschimento] Definizione dei requisiti ambientali minimi di cui all'articolo 6 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

[Allestimento di sistemi agroforestali] Precisazione del numero minimo e massimo di alberi da piantare per ettaro e, quando giunti a maturità, da preservare, e delle specie forestali da utilizzare a norma dell'articolo 23, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2014

Non attivata

[Allestimento di sistemi agroforestali] Indicazione dei benefici ambientali attesi dai sistemi sovvenzionati

Non attivata

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Se del caso, elenco delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità

Ai sensi di quanto previsto al secondo paragrafo dell’articolo 24 *Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici* del Reg. (UE) n.1305/2013, ai fini degli interventi di prevenzione delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie, si allega l’elenco delle principali specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità. L’elenco è suscettibile di aggiornamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome scientifico	Nome comune	Ospiti principali	Presente in Campania	Ambiente dove la specie è più comune	Norma fitosanitaria di riferimento
Dryocosmus kuriphilus	Cinipide galligeno del castagno	Castagno	Si	Tutta la regione	Decreto ministeriale 30.10.2007; Decisione della Commissione n. 464 del 27 .06. 2006
Mycosphaerella maculiformis	Ticchiolatura o Fersa del castagno	Castagno	Si	Aree interne	
Phytophtora cambivora	Mal dell'inchiostro	Castagno	Si	Tutta la regione	
Cryphonectria parasitica	Cancro della corteccia	Castagno	Si	Tutta la regione	
Leptoglossus occidentalis	Cimicione americano	Pini e altre conifere	Si	Pinete costiere	
Galerucella luteola	Galerucella dell'olmo	Olmo, Ontano	Si	Singole segnalazioni	
Marchalina hellenica	Cocciniglia greca	Pini	Si	Pinete dell'isola d'Ischia	Decreto ministeriale 27 MARZO 1996
Ophiostoma ulmi e O. novo-ulmi	Grafiosi dell'olmo	Olmo	Si		
Megaplatypus mutatus	Platipo del pioppo	Pioppo e altre latifoglie	Si	Province di Caserta, Napoli e alcuni comuni di Salerno	
Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa	Processionaria del pino	Pino altre conifere	Si	Tutta la regione	Decreto ministeriale 30 ottobre 2007
Thaumetopoea processionea	Processionaria della quercia	Querce	Si	Singole segnalazioni	
Ips acuminatus	Bostrico del pino	Conifere	Si	Focolai circoscritti	
Tomicus destruens	Blastofago distruttore dei pini	Conifere	Si	Tutta la regione	
Thaumastocoris peregrinus	Cimicetta della bronzatura	Eucalipto	Si	Focolai circoscritti	

Tab. 8.5 – Elenco patogeni -1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Xylosandrus compactus	Scolitide nero dei rametti	Latifoglie	Si	Focolai circoscritti	
Glycaspis brimblecombei	Psilla cerosa dell'eucalipto	Eucalipto	Si	Tutta la regione	
Aromia bungii	Cerambicide dal collo rosso	Latifoglie	Si	Segnalato per il momento solo su piante da frutto	Decreto regionale 330 del 05.02.2014
Lymantria dispar, Tortrix viridana	Lepidotteri defogliatori	Latifoglie	Si	Singole segnalazioni	
Agelastica alni e Galerucella solarii	Crisomelidi defogliatori	Ontano napoletano	Si	Cilento	
Euproctis chrysorrhoea	Bombice culdorato	Latifoglie	Si	Tutta la regione	
Phytophtora ramorum	Fitoftora dei rami	Viburno e specie del sottobosco	No		Decisione della Commissione n°757 del 19 settembre 2002
Matsucoccus feytaudi	Cocciniglia della corteccia	pino marittimo	No		Decreto ministeriale 22 novembre 1996
Bursaphelenchus xylophilus	Nematode del pino	Pino e altre conifere	No		Decisione della Commissione n°535 del 26 settembre 2012
Gibberella circinata	Cancro resinoso del pino	Pino e altre conifere	No		Decisione della Commissione n°433 del 18 giugno 2007
Erwinia amylovora	Colpo di fuoco batterico	Rosacee	No		Decreto ministeriale 10.09.1999 n. 356
Anoplohora chinensis, Anoplophora glabripennis	Tarli asiatici	Latifoglie	No		Decreto ministeriale 12 ottobre 2012; decisione 2012/138/CE
Chalara fraxinea	Deperimento del frassino	Frassino	No		
Nectria ditissima	Cancro del faggio	Faggio	No		

Tab. 8.5 – Elenco patogeni

Tab. 8.5 – Elenco patogeni -2

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Individuazione delle aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio nel pertinente piano di protezione delle foreste

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi di quanto previsto al secondo paragrafo dell'articolo 24 *Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici* del Reg. (UE) n.1305/2013, si specifica che:

- relativamente ai danni causati da incendi boschivi si fa riferimento alla superficie forestale danneggiata censita ogni anno dal Corpo Forestale dello Stato;
- il piano regionale di protezione delle foreste dagli incendi boschivi (piano AIB) individua le aree forestali classificate ad alto e medio rischio di incendio.

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e degli organismi nocivi ai vegetali, descrizione di un caso di calamità pertinente, sostenuta da prove scientifiche, incluse, se del caso, raccomandazioni sul trattamento degli organismi nocivi e delle fitopatie fornite dalle organizzazioni scientifiche

Ai sensi di quanto previsto al terzo paragrafo dell'articolo 24 *Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici* del Reg. (UE) n.1305/2013, a titolo puramente esemplificativo si cita un caso di calamità naturale causata da un parassita in Campania, il cinipide del castagno (Dryocosmus kuriphylus). Per contrastarlo sono in atto diversi progetti di ricerca, realizzati anche in attuazione del decreto ministeriale del 30 ottobre 2007, in attuazione della decisione della Commissione n. 464 del 27/06/2006.

[Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali] Definizione dei tipi di investimenti ammissibili e dei loro effetti previsti sull'ambiente e/o in termini di utilità pubblica

Non pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.8.3.3. 8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Sottomisura:

- 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.2.8.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

In base alle risultanze dell'analisi di contesto effettuata per la Campania, delle principali debolezze e minacce evidenziate dall'analisi SWOT, (W26), (W30) (W31) (W37) (T6) (T10) (T12) sono emersi i seguenti fabbisogni: F11, F13, F15, F16, F17, F18 e F21 che la presente sottomisura contribuisce a soddisfare.

La presente sottomisura/tipologia di intervento prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, (comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche), o eventi catastrofici al fine di ricostituirne la funzionalità e permettere lo svolgimento di tutte le funzioni a cui era destinato (principalmente protezione del suolo dall'erosione e dal dissesto idrogeologico, fissazione e stoccaggio della CO2) nonché di garantire la pubblica incolumità.

La sottomisura/tipologia di intervento contribuisce prioritariamente alla focus area 4c.

Sono ammissibili investimenti finalizzati al ripristino dell'efficienza ecologica dei soprassuoli colpiti da danni causati da incendi boschivi o altre calamità naturali (comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche anche legate al cambiamento climatico e altri eventi catastrofici), quali:

-potature, per una ricostituzione bilanciata della chiomarivitalizzazione delle ceppaie tramite succisione o tramarratura, rimboschimenti/rinfoltimenti eseguiti nei popolamenti forestali danneggiati a seguito della calamità, con specie autoctone, comprese le cure colturali eseguite nel primo anno successivo all'impianto per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora;

-stabilizzazione e recupero di aree percorse da incendi, a seguito di frana, con tecniche di ingegneria naturalistica, opere di consolidamento e difesa vegetale, mediante fascinate, gabbionate, palizzate e palificate vive con essenze arbustive (preferibilmente autoctone) per il consolidamento localizzato di versante, opere di regimazione delle acque superficiali;

-ripristino di sezioni idrauliche, a seguito e dopo il riconoscimento della calamità: interventi di ripristino delle sezioni di deflusso e delle opere di difesa di sponda o in alveo;

-ripristino, a seguito e dopo il riconoscimento della calamità, delle strutture e infrastrutture di protezione, controllo, monitoraggio degli incendi e di altre calamità (infrastrutture di viabilità forestale di servizio esistente e a fondo naturale, infrastrutture antincendio boschivo, altre infrastrutture a servizio delle aree forestali, opere di sistemazione idraulico forestale di versante).

Gli interventi ammissibili sono coerenti con il piano di protezione delle foreste elaborato dalla Regione Campania - Piano Forestale Generale, con il piano Antincendi boschivi (Piano AIB) e, nel caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevenzione del dissesto idrogeologico, con i piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI).

Per le aziende al di sopra di una dimensione di 10 ettari il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

8.2.8.3.3.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

L'intervento è concesso sotto forma di contributi in conto capitale della spesa ammissibile.

8.2.8.3.3.3. Collegamenti con altre normative

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".
- D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"
- *Programma quadro per il settore forestale* (PQSF) approvato il 18 dicembre 2008 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.
- *Quadro nazionale delle Misure forestali nello sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020*, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27 novembre 2014.
- Legge n. 353 del 21 novembre 2000 *Legge-quadro in materia di incendi boschivi*.
- *Linee guida relative ai piani per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi* approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20.12.2001 (G.U.R.I. 26 febbraio 2002, n. 48).
- Legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo e ss.mm.ii.
- Piano Forestale Generale 2009 – 2013 approvato con DGR n°1764 del 27/11/2009 e prorogato al 2017 con D.G.R. n. 38/2015.
- Piano regionale triennale 2014-2016 per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014 – 2016 - "Piano AIB", approvato con D.G.R. n. n. 330 del 08/08/2014.
- Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 : *Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione.*
- Legge 7 aprile 2014, n. 56 ad oggetto: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- Legge regionale 9 novembre 2015, n. 14."Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190".
- Regime di aiuto SA.44906 (2016/XA) così come modificato dal Regime SA.49537 (2017/XA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto Dirigenziale Regionale n. 8 del 2 marzo 2016 ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - Regimi di Aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel Programma”.
- D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 – “L. R. n. 3/2017 - Approvazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”
- Regolamento (UE) 2017/2393 del 13/12/2017

8.2.8.3.3.4. Beneficiari

- Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali, incluse le Comunità Montane, le Province e le Città Metropolitane.
- Proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali.
- Loro Associazioni.

8.2.8.3.3.5. Costi ammissibili

Ai fini della presente sottomisura si applica quanto segue.

I costi eleggibili, conformemente con quanto previsto nell’art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013, sono i seguenti:

- lavori per realizzare interventi selvicolturali;
- lavori di riconsolidamento e ristabilizzazione;
- lavori di ripristino di sezioni idrauliche;
- ripristino di strutture e infrastrutture descritte nel paragrafo “descrizione del tipo di intervento”;
- spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di investimenti:

- le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

Inoltre, non è concesso alcun sostegno per:

- attività agricole in zone interessate da impegni agroambientali;
- il mancato guadagno conseguente alla calamità naturale.

L’IVA rientra tra le spese ammissibili solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA conformemente all’articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014.

Le spese relative all’investimento oggetto di finanziamento sono ammese già a partire dalla data in cui si è verificato l'evento calamitoso, comunque successivamente al primo gennaio 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.8.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

In conformità dell'articolo 1, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 702/2014, sono escluse dal regime SA.49537 (2017/XA) le imprese in difficoltà, così come definite dall'articolo 2, punto 14, del medesimo regolamento ad eccezione delle imprese divenute in difficoltà a causa dei danni causati alle foreste da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici e climatici, e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti). In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014 la domanda di aiuto dovrà avere un contenuto minimo informativo stabilito dallo stesso articolo e deve essere presentata prima dell'avvio delle attività. I costi sostenuti prima di detta presentazione non sono accettati.

Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 702/2014 e pubblicati in un sito web.

Gli interventi possono essere eseguiti in bosco o all’interno dell’area forestale così come definiti dal Reg. (UE) 1305/2013. Sono inoltre ammessi in:

- aree limitrofe a quelle forestali laddove siano dimostrabili i danni previsti dalla presente sottomisura il cui ripristino persegua i medesimi obiettivi della presente sottomisura;
- aree di prevenzione quali strade, sentieri, punti di raccolta acqua, punti di controllo, zone atterraggio elicotteri, possono essere poste anche al di fuori delle aree boscate o forestali purché siano a servizio delle stesse.

Tutti gli investimenti per azioni di ripristino e restauro previste dalla presente sottomisura sono ammessi a contributo qualora ci sia il riconoscimento formale da parte della pubblica autorità competente delle seguenti condizioni.

a. che si è verificata una calamità naturale;
b. che la calamità o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE per eradicare o circoscrivere una fitopatia o una infestazione parassitaria, hanno causato la distruzione di almeno il 20% del potenziale forestale interessato.

Relativamente ai danni causati da incendi boschivi si fa riferimento alla superficie forestale danneggiata, censita annualmente dal Corpo forestale dello Stato.

Per interventi su aree forestali percorse da fuoco valgono le disposizioni, i vincoli e i divieti previsti dalle norme vigenti in materia di antincendi boschivi: Legge 353 /2000- Legge quadro in materia di incendi boschivi e ss.mm.ii.

Le misure di ripristino sopra considerate devono essere coerenti con i rispettivi piani nazionali e/o regionali di protezione delle foreste, in particolare con il vigente Piano Forestale Generale della Regione Campania, con il piano Antincendi boschivi (Piano AIB) e nel caso di ripristino di superfici forestali danneggiate da fenomeni di dissesto, con i piani Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PSAI).

Per tutti i beneficiari con una superficie dell’azienda maggiore di 10 ettari, il sostegno alle attività proposte è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 45(1) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

8.2.8.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

- caratteristiche territoriali e ambientali: saranno privilegiati i progetti localizzati in aree a maggiore rischio, con indici di pericolosità e vulnerabilità maggiori, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico e/o in aree con gradi di svantaggio (stazionali, orografici e strutturali);
- caratteristiche tecnico-economiche del progetto (priorità tecniche, grado di urgenza di attuazione, mantenimento dei risultati conseguiti, validità tecnico-economica del progetto);
- finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi: sono privilegiati i progetti ubicati in aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000);
- rapporto costi/benefici.

I suddetti criteri sono adottatti solo se il budget totale di spesa delle domande di aiuto sarà superiore a quello dato in dotazione per la presente sottomisura.

8.2.8.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 100 % della spesa ammessa.

Per gli aiuti recati dal regime si seguono le regole sul cumulo in conformità all'articolo 8, paragrafi 3-5-6 del regolamento (UE) n. 702/2014.

8.2.8.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.8.3.3.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato ovvero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati. Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

R 2 – Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato; la misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio correlato alla valutazione di congruità.

R3 – Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative.

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici.

La sottomisura prevede tra i beneficiari soggetti privati e soggetti pubblici.

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti.

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento - I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e nella organizzazione e gestione dei controlli e del personale deputato agli stessi.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori.

8.2.8.3.3.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'Adg intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M1 - l'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori.

M 2– La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o prezzari approvati da altri Enti Pubblici; Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida.

M3 - Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità.

M 4 – Per garantire il la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblici l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche.

M 7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi e trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo. Inoltre l'AdG disporrà verifiche in ordine all'assenza di conflitti di interesse, individuando soggetti diversi cui affidare i controlli amministrativi delle domande di aiuto e di pagamento.

M 9 – L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento.

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.8.3.3.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite checklist, predisposte all'interno del Sistema stesso, che sono messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che esegue i controlli.

8.2.8.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La tipologia di intervento non prevede premi.

8.2.8.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione e giustificazione della dimensione delle aziende al di sopra della quale il sostegno sarà subordinato alla presentazione di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente

Ai fini del rispetto delle condizioni indicate dall'articolo 21 del Reg. (UE) n.1305/2013,la presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente, che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste, è obbligatoria per superfici aziendali superiori a 10 ettari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dimensione aziendale di 10 ettari garantisce che la maggior parte della superficie forestale regionale è effettivamente coperta da questo requisito. Infatti in Campania la superficie forestale (bosco e altre terre boscate) è di 445.274 ettari e di questa 244.901 ettari (55%) sono di proprietà pubblica; della superficie forestale pubblica 192.776 ettari (79%) sono coperti da pianificazione (Piano di Assestamento Forestale) e la restante superficie è comunque soggetta alle norme della legge regionale 11/1996 attraverso le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e i Piani di coltura e conservazione (questi ultimi riguardano gli imboschimenti).

Definizione della nozione di "strumento equivalente"

Ai sensi dell'art. 84 della D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 – "L. R. n. 3/2017 – "Approvazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" i Piani di Assestamento Forestale, Piani Economici, Piani di Utilizzazione, Piani di Coltura, Piani di coltura e conservazione, Piani di Gestione, Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata sono considerati equivalenti nella comune dizione di Piano di Gestione Forestale (P.G.F.)

Oltre al P.G.F., la pianificazione forestale locale prevede il Piano Forestale Territoriale (P.F.T.) predisposto a cadenza triennale da ciascun Ente Delegato per il territorio di competenza (art. 7 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 approvato con D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017)

Inoltre, ai fini delle sottomisure 8.1 e 15.2, rilevano i seguenti strumenti di gestione:

Piano di coltura e conservazione come definito dall'art. 16 della Legge regionale 11/1996: per la gestione dei rimboschimenti e degli imboschimenti.

Disciplinari o Piani di gestione dei Materiali di base come definiti dal D.Lgs. 386/2003 di recepimento della direttiva 1999/105/CE.

Tutti gli strumenti di gestione sopra elencati sono conformi alla gestione sostenibile delle foreste, quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993, e coerenti con il Piano Forestale Generale che implementa a livello locale la gestione forestale sostenibile in base ai "Criteri generali di intervento" indicati nel decreto del Ministero dell'Ambiente DM 16-06-2005. Tra i criteri:il mantenimento, conservazione e adeguato sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi forestali.

Riguardo al piano di gestione dei boschi da seme, esso va redatto tenendo in debito conto gli aspetti legati alla biodiversità dei Materiali di base (boschi da seme) individuati sull'intero territorio regionale ai sensi della Direttiva 105/99 UE e del D.Lvo 386/2003.

[Forestazione e imboschimento] Identificazione delle specie, delle zone e dei metodi da utilizzare per evitare la forestazione inappropriata di cui all'articolo 6, lettera a), del regolamento delegato (UE) n 807/2014, compresa la descrizione delle condizioni ambientali e climatiche delle zone in cui è prevista la forestazione di cui all'articolo 6, lettera b), del suddetto regolamento

Non pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

[Forestazione e imboschimento] Definizione dei requisiti ambientali minimi di cui all'articolo 6 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente.

[Allestimento di sistemi agroforestali] Precisazione del numero minimo e massimo di alberi da piantare per ettaro e, quando giunti a maturità, da preservare, e delle specie forestali da utilizzare a norma dell'articolo 23, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2014

Non attivata

[Allestimento di sistemi agroforestali] Indicazione dei benefici ambientali attesi dai sistemi sovvenzionati

Non attivata

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Se del caso, elenco delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità

Ai sensi di quanto previsto al secondo paragrafo dell'articolo 24 *"Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"* del Reg. (UE) n.1305/2013, ai fini degli interventi di prevenzione delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie, si allega l'elenco delle principali specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità. L'elenco è suscettibile di aggiornamento.

Nome scientifico	Nome comune	Ospiti principali	Presente in Campania	Ambiente dove la specie è più comune	Norma fitosanitaria di riferimento
Dryocosmus kuriphilus	Cinipide galligeno del castagno	Castagno	Si	Tutta la regione	Decreto ministeriale 30.10.2007; Decisione della Commissione n. 464 del 27 .06. 2006
Mycosphaerella maculiformis	Ticchiolatura o Fersa del castagno	Castagno	Si	Aree interne	
Phytophtora cambivora	Mal dell'inchiostro	Castagno	Si	Tutta la regione	
Cryphonectria	Cancro della	Castagno	Si	Tutta la regione	

Tab. 8.5 – Elenco patogeni -1

fonte: http://burc.regione.campania.it

parasitica	corteccia				
Leptoglossus occidentalis	Cimicione americano	Pini e altre conifere	Si	Pinete costiere	
Galerucella luteola	Galerucella dell'olmo	Olmo, Ontano	Si	Singole segnalazioni	
Marchalina hellenica	Cocciniglia greca	Pini	Si	Pinete dell'isola d'Ischia	Decreto ministeriale 27 MARZO 1996
Ophiostoma ulmi e O. novo-ulmi	Grafiosi dell'olmo	Olmo	Si		
Megaplatypus mutatus	Platipo del pioppo	Pioppo e altre latifoglie	Si	Province di Caserta, Napoli e alcuni comuni di Salerno	
Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa	Processionaria del pino	Pino altre conifere	Si	Tutta la regione	Decreto ministeriale 30 ottobre 2007
Thaumetopoea processionea	Processionaria della quercia	Querce	Si	Singole segnalazioni	
Ips acuminatus	Bostrico del pino	Conifere	Si	Focolai circoscritti	
Tomicus destruens	Blastofago distruttore dei pini	Conifere	Si	Tutta la regione	
Thaumastocoris peregrinus	Cimicetta della bronzatura	Eucalipto	Si	Focolai circoscritti	
Xylosandrus compactus	Scolitide nero dei rametti	Latifoglie	Si	Focolai circoscritti	
Glycaspis brimblecombei	Psilla cerosa dell'eucalipto	Eucalipto	Si	Tutta la regione	
Aromia bungii	Cerambicide dal collo rosso	Latifoglie	Si	Segnalato per il momento solo su piante da frutto	Decreto regionale 330 del 05.02.2014
Lymantria dispar, Tortrix viridana	Lepidotteri defogliatori	Latifoglie	Si	Singole segnalazioni	
Agelastica alni e Galerucella solarii	Crisomelidi defogliatori	Ontano napoletano	Si	Cilento	
Euproctis chrysorrhoea	Bombice culdorato	Latifoglie	Si	Tutta la regione	

Tab. 8.5 – Elenco patogeni -2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Phytophtora ramorum	Fitoftora dei rami	Viburno e specie del sottobosco	No		Decisione della Commissione n°757 del 19 settembre 2002
Matsucoccus feytaudi	Cocciniglia della corteccia	pino marittimo	No		Decreto ministeriale 22 novembre 1996
Bursaphelenchus xylophilus	Nematode del pino	Pino e altre conifere	No		Decisione della Commissione n°535 del 26 settembre 2012
Gibberella circinata	Cancro resinoso del pino	Pino e altre conifere	No		Decisione della Commissione n°433 del 18 giugno 2007
Erwinia amylovora	Colpo di fuoco batterico	Rosacee	No		Decreto ministeriale 10.09.1999 n. 356
Anoplohora chinensis, Anoplophora glabripennis	Tarli asiatici	Latifoglie	No		Decreto ministeriale 12 ottobre 2012; decisione 2012/138/CE
Chalara fraxinea	Deperimento del frassino	Frassino	No		
Nectria ditissima	Cancro del faggio	Faggio	No		

Tab. 8.5 – Elenco patogeni

Tab. 8.5 – Elenco patogeni -3

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Individuazione delle aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio nel pertinente piano di protezione delle foreste

Ai sensi di quanto previsto al secondo paragrafo dell'articolo 24 *Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici* del Reg. (UE) n.1305/2013, si specifica che:

- relativamente ai danni causati da incendi boschivi si fa riferimento alla superficie forestale danneggiata censita ogni anno dal Corpo Forestale dello Stato;
- il piano regionale di protezione delle foreste dagli incendi boschivi (piano AIB) individua le aree forestali classificate ad alto e medio rischio di incendio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e degli organismi nocivi ai vegetali, descrizione di un caso di calamità pertinente, sostenuta da prove scientifiche, incluse, se del caso, raccomandazioni sul trattamento degli organismi nocivi e delle fitopatie fornite dalle organizzazioni scientifiche

Non pertinente

[Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali] Definizione dei tipi di investimenti ammissibili e dei loro effetti previsti sull'ambiente e/o in termini di utilità pubblica

Non pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.8.3.4. 8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Sottomisura:

- 8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

8.2.8.3.4.1. Descrizione del tipo di intervento

In base alle risultanze dell'analisi di contesto effettuata per la Campania, delle principali debolezze e minacce evidenziate dall'analisi SWOT, (W26), (W30) (W31) (W37) (W43) (T6) (T10) (T12) (T15) sono emersi i seguenti fabbisogni: F13, F14, F15, F17, F18 e F21 che la presente sottomisura contribuisce a soddisfare.

La presente sottomisura/tipologia di intervento sostiene i costi per investimenti finalizzati, senza escludere i benefici economici di lungo periodo, al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, all'offerta di servizi ecosistemici, alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive.

La sottomisura/tipologia di intervento contribuisce prioritariamente alla focus area 4a e secondariamente alle altre focus area della priorità 4 nonché alla focus area 5e.

Gli investimenti devono avere carattere di straordinarietà *una tantum* perciò, sul medesimo sito e con le medesime finalità, si può intervenire non più di una volta nel corso del periodo di programmazione o durante l'attuazione del piano di gestione forestale.

Gli interventi ammissibili sono stati dettagliati nelle quattro azioni di seguito riportate:

a) *Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale.*

1. Investimenti volti alla conservazione e valorizzazione degli habitat e delle aree forestali, ivi comprese quelle ricadenti nel demanio regionale, nella rete Natura 2000 e nelle aree protette dalla normativa nazionale e regionale ad esclusione dei tagli di utilizzazione di fine turno. Tali investimenti possono comprendere la realizzazione o ripristino, all'interno dei rimboschimenti esistenti o nei boschi di neo formazione, di muretti a secco, di piccole opere di regimazione delle acque, brigliette in pietra e legno, fascinate morte, principalmente al fine della creazione di microambienti per la salvaguardia di specie rupestri; interventi di ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale, volti all'aumento della stabilità degli argini, all'affermazione e/o diffusione delle specie ripariali autoctone; ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali;
2. Investimenti volti alla realizzazione di infrastrutture verdi, reti ecologiche multifunzionali, con soluzioni efficaci basate su un approccio ecosistemico per migliorare la connettività territoriale e di conseguenza migliorare gli elementi e le funzioni naturali nelle aree boschive;
3. Investimenti volti alla valorizzazione e alla rinaturalizzazione in bosco di specie forestali nobili, rare, sporadiche e di alberi monumentali anche con impianto di specie forestali autoctone arboree ed arbustive, per diversificare la composizione specifica e per incrementare l'offerta alimentare per la fauna selvatica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Investimenti per il miglioramento e/o ripristino (per la tutela di habitat, ecosistemi, biodiversità e paesaggio) di aree ecotonali poste ai margini di ambienti forestali, per la realizzazione di radure e per la gestione dei soprassuoli forestali di neo-formazione;
5. Investimenti per il miglioramento e recupero degli ecosistemi forestali degradati da diversi punti di vista (diversità biologica, perdita di biomassa, minore capacità di stoccaggio del carbonio, perdita di funzioni produttive e protettive);
6. Investimenti volti alla tutela di habitat e specie forestali minacciate da eccessivo carico di bestiame e prevenzione dei danni causati da animali e grandi mammiferi selvatici e/o domestici o per azione umana, mediante recinzioni o adeguate strutture di protezione individuale;
7. Investimenti una tantum finalizzati al miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali esistenti, al potenziamento della stabilità ecologica dei popolamenti forestali con funzioni prevalentemente protettive, cioè che proteggano il suolo dall'erosione, che migliorino la funzione di assorbimento dell'anidride carbonica. E' possibile realizzare investimenti quali: diradamenti in impianti artificiali e giovani fustaie i cui prodotti si collocano nell'area del macchiatico negativo, taglio di avviamento in cedui in evoluzione naturale a fustaia, eliminazione o contenimento di specie alloctone invasive, ripuliture, sfolli e diradamenti al fine di diversificare la struttura forestale e della composizione delle specie;

b) *Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici*.

1.Investimenti relativi all'impianto di latifoglie autoctone di provenienza locale in aree forestali sensibili, degradate al fine di migliorare la qualità del suolo e delle acque;

2.Investimenti relativi all'introduzione in aree sensibili di specie forestali tolleranti la siccità e/o resistenti al calore, valorizzando strutture diversificate e non monoplane;

3.Investimenti selvicolturali una tantum finalizzati al restauro, al miglioramento dell'efficienza ecologica e della resilienza dei boschi nonché capaci di garantire nel medio-lungo periodo la protezione del suolo e della sua fertilità quali potature, diradamenti, piccoli interventi di sistemazione idraulico – forestale.

c) Investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive.

1.Investimenti volti alla valorizzazione, ripristino, miglioramento delle aree di accesso al bosco per il pubblico come: sentieristica, viabilità minore, cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, rifugi e punti ristoro attrezzati non destinati ad attività commerciale, punti informazione, di osservazione; percorsi didattico-educativi, sentieri natura, sentieri attrezzati per esercizi *percorsi vita*, piste ciclabili, ippovie. Realizzazione o ripristino di aree dotate di strutture per l'accoglienza, recupero, miglioramento di rifugi o fabbricati e loro attrezzature non destinati ad attività commerciale; realizzazione di piazzole di sosta, di aree pic- nic, di cartellonistica, di punti panoramici e di osservazione della fauna selvatica.

2.Investimenti una tantum per il mantenimento e miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale.

d) *Elaborazione di piani di gestione* (per soggetti pubblici e loro associazioni).

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.8.3.4.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale sul costo ammissibile

8.2.8.3.4.3. Collegamenti con altre normative

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.
- D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali
- *Programma quadro per il settore forestale* (PQSF), approvato 18 dicembre 2008 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.
- *Quadro nazionale delle Misure forestali nello sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020,* approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27 novembre 2014.
- Legge n. 353 del 21 novembre 2000 *Legge quadro in materia di incendi boschivi*.
- *Linee guida relative ai piani per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi* approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20.12.2001 (G.U.R.I. 26 febbraio 2002, n. 48).
- Legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo e ss.mm.ii.
- Piano Forestale Generale 2009 – 2013 approvato con DGR n°1764 del 27/11/2009 e prorogato al 2017 con D.G.R. n. 38/2015.
- Piano regionale triennale 2014-2016 per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014 – 2016, approvato con D.G.R. n. n. 330 del 08/08/2014.
- Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386: *Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione*.
- Regime di aiuto SA.44906 (2016/XA) così come modificato dal Regime SA.49537 (2017/XA).
- Decreto Dirigenziale Regionale n. 8 del 2 marzo 2016 ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - Regimi di Aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel Programma”.
- D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 – “L. R. n. 3/2017 - Approvazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

8.2.8.3.4.4. Beneficiari

- Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali.
- Proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali.
- Loro associazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.8.3.4.5. Costi ammissibili

I costi eleggibili, conformemente a quanto previsto dall'art. 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013, sono di seguito riportati per ciascuna tipologia di intervento.

Azione a)

Lavori ed acquisti:

- per la realizzazione o il ripristino, di muretti a secco, di piccole opere di regimazione delle acque, brigliette in pietra e legno, fascinate morte, la ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale, ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali;
- per la realizzazione o il ripristino di reti ecologiche multifunzionali, aree ecotonali, radure;
- per la rinaturalizzazione del bosco, per l' affermazione dei boschi di neo formazione, il ripristino di ecosistemi forestali degradati, la realizzazione di recinzioni o adeguate strutture di protezione individuali e altri interventi selvicolturali una tantum, finalizzati al miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali esistenti, al potenziamento della stabilità ecologica dei popolamenti forestali e alla diversificazione della struttura forestale e della composizione delle specie;

Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

Investimenti immateriali (programmi informatici, marchi).

Costi per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione e/o strumenti equivalenti.

L'IVA rientra tra le spese ammissibili solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA conformemente all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014.

Azione b)

Lavori ed acquisti relativi alle operazioni di impianto previsti dalla tipologia di intervento incluse le opere accessorie.

Interventi selvicolturali una tantum finalizzati al restauro, al miglioramento dell'efficienza ecologica e della resilienza dei boschi incluse potature, diradamenti piccoli interventi di sistemazione idraulico - forestale.

Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

Investimenti immateriali (programmi informatici, marchi).

Costi per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione e/o strumenti equivalenti.

L'IVA rientra tra le spese ammissibili solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA conformemente all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014.

Azione c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori ed acquisti per:

- costruzione, miglioramento e adeguamento di beni immobili (piccole strutture ricreative, rifugi e punti ristoro, punti informazione, aree dotate di strutture per l'accoglienza) non destinati ad attività commerciale;
- valorizzazione, ripristino, miglioramento delle aree di accesso al bosco e di penetrazione (sentieri, viabilità minore, piste ciclabili, ippovie);
- realizzazione di percorsi didattico-educativi, di sentieri natura, di sentieri attrezzati per esercizi *percorsi vita*, di piazzole di sosta e di aree pic-nic, di punti panoramici e di osservazione;
- cartellonistica e la segnaletica di informazione;

- mantenimento e miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale) inclusi gli interventi selvicolturali connessi (una tantum).

Forniture di macchine ed attrezzature.

Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

Investimenti immateriali (programmi informatici, marchi).

Costi per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione e/o strumenti equivalenti.

La costruzione o il rinnovo di immobili, così come l'acquisto di macchine e attrezzature, è consentito solo se funzionali, coerenti e strettamente connessi con l'investimento non produttivo proposto ed utilizzati esclusivamente per le finalità della sottomisura. Tutto ciò dovrà essere chiaramente riportato nella descrizione dell'investimento proposto.

L'IVA rientra tra le spese ammissibili solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA conformemente all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014.

Azione d)

Costi per la stesura/aggiornamento di Piani di gestione e/o strumenti equivalenti.

Investimenti immateriali (programmi informatici, marchi).

Non sono ammessi investimenti superiori alle soglie definite nel Reg. (UE) n.702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014(pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014), Art. 4.

L'IVA rientra tra le spese ammissibili solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA conformemente all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014.

8.2.8.3.4.6. Condizioni di ammissibilità

In conformità dell'articolo 1, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 702/2014, sono escluse dal regime SA.49537 (2017/XA) le imprese in difficoltà, così come definite dall'articolo 2, punto 14, del medesimo regolamento e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti). In conformità

fonte: http://burc.regione.campania.it

alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014 la domanda di aiuto dovrà avere un contenuto minimo informativo stabilito dallo stesso articolo e deve essere presentata prima dell'avvio delle attività. I costi sostenuti prima di detta presentazione non sono accettati.

Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 702/2014 e pubblicati in un sito web.

Il sostegno è concesso se la superficie di intervento risulta non inferiore a 0,5 ha. Soltanto per alcuni investimenti (radure, boschi di neo formazione e boschi degradati) tale limite è ridotto a 0,25 ha.

Gli interventi sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno di aree forestali. Fanno eccezione gli interventi a sviluppo lineare o che per caratteristiche tecniche necessitano di essere realizzate in terreni non boscati (sentieri, aree di sosta, rifugi, bivacchi, torrette di avvistamento) purché siano al servizio del bosco o attraversino il bosco per almeno il 50% del loro sviluppo lineare.

Per le aziende al di sopra di una dimensione di 10 ettari il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.

8.2.8.3.4.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione saranno ispirati a privilegiare gli investimenti:

- in base ai benefici ambientali attesi (ubicazione nelle aree ad elevata valenza naturalistica quali Parchi, Riserve, Rete Natura 2000);
- in base alla validità tecnico economica del progetto;
- in base al rapporto costo/beneficio.

8.2.8.3.4.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 100% della spesa ammessa.

Per gli aiuti recati dal regime si seguono le regole sul cumulo in conformità all'articolo 8, paragrafi 3-5-6 del regolamento (UE) n. 702/2014.

8.2.8.3.4.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.8.3.4.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato ovvero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati. Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R 2 – Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato; la misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio della valutazione di congruità.

R3 – Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative.

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici.

La sottomisura prevede tra i beneficiari soggetti privati e soggetti pubblici.

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti.

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento - I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e nella organizzazione e gestione dei controlli e del personale deputato agli stessi.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori.

8.2.8.3.4.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'AdG intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M1 - l'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori.

M 2 – La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o prezzari approvati da altri Enti Pubblici; Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida.

M 3 - Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M 4 – Per garantire il la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblici l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche.

M 7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi e trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura.

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo. Inoltre l'AdG disporrà verifiche in ordine all'assenza di conflitti di interesse, individuando soggetti diversi cui affidare i controlli amministrativi delle domande di aiuto e di pagamento.

M 9 – L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento.

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.8.3.4.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite checklist, predisposte all'interno del Sistema stesso, che sono messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che esegue i controlli.

8.2.8.3.4.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non sono previsti premi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.8.3.4.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione e giustificazione della dimensione delle aziende al di sopra della quale il sostegno sarà subordinato alla presentazione di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente

Ai fini del rispetto delle condizioni indicate dall'articolo 21 del Reg. (UE) n.1305/2013,la presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente, che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste, è obbligatoria per superfici aziendali superiori a 10 ettari.

La dimensione aziendale di 10 ettari garantisce che la maggior parte della superficie forestale regionale è effettivamente coperta da questo requisito. Infatti in Campania la superficie forestale (bosco e altre terre boscate) è di 445.274 ettari e di questa 244.901 ettari (55%) sono di proprietà pubblica; della superficie forestale pubblica 192.776 ettari (79%) sono coperti da pianificazione (Piano di Assestamento Forestale) e la restante superficie è comunque soggetta alle norme della legge regionale 11/1996 attraverso le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e i Piani di coltura e conservazione (questi ultimi riguardano gli imboschimenti).

Definizione della nozione di "strumento equivalente"

Ai sensi dell'art. 84 della D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 – "L. R. n. 3/2017 – "Approvazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" i Piani di Assestamento Forestale, Piani Economici, Piani di Utilizzazione, Piani di Coltura, Piani di coltura e conservazione, Piani di Gestione, Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata sono considerati equivalenti nella comune dizione di Piano di Gestione Forestale (P.G.F.)

Oltre al P.G.F., la pianificazione forestale locale prevede il Piano Forestale Territoriale (P.F.T.) predisposto a cadenza triennale da ciascun Ente Delegato per il territorio di competenza (art. 7 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 approvato con D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017)

Inoltre, ai fini delle sottomisure 8.1 e 15.2, rilevano i seguenti strumenti di gestione:

Piano di coltura e conservazione come definito dall'art. 16 della Legge regionale 11/1996: per la gestione dei rimboschimenti e degli imboschimenti.

Disciplinari o Piani di gestione dei Materiali di base come definiti dal D.Lgs. 386/2003 di recepimento della direttiva 1999/105/CE.

Tutti gli strumenti di gestione sopra elencati sono conformi alla gestione sostenibile delle foreste, quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993, e coerenti con il Piano Forestale Generale che implementa a livello locale la gestione forestale sostenibile in base ai "Criteri generali di intervento" indicati nel decreto del Ministero dell'Ambiente DM 16-06-2005. Tra i criteri:il mantenimento, conservazione e adeguato sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi forestali.

Riguardo al piano di gestione dei boschi da seme, esso va redatto tenendo in debito conto gli aspetti legati alla biodiversità dei Materiali di base (boschi da seme) individuati sull'intero territorio regionale ai sensi della Direttiva 105/99 UE e del D.Lvo 386/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

[Forestazione e imboschimento] Identificazione delle specie, delle zone e dei metodi da utilizzare per evitare la forestazione inappropriata di cui all'articolo 6, lettera a), del regolamento delegato (UE) n 807/2014, compresa la descrizione delle condizioni ambientali e climatiche delle zone in cui è prevista la forestazione di cui all'articolo 6, lettera b), del suddetto regolamento

Non pertinente

[Forestazione e imboschimento] Definizione dei requisiti ambientali minimi di cui all'articolo 6 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

[Allestimento di sistemi agroforestali] Precisazione del numero minimo e massimo di alberi da piantare per ettaro e, quando giunti a maturità, da preservare, e delle specie forestali da utilizzare a norma dell'articolo 23, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2014

Non attivata.

[Allestimento di sistemi agroforestali] Indicazione dei benefici ambientali attesi dai sistemi sovvenzionati

Non attivata.

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Se del caso, elenco delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità

Non pertinente

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Individuazione delle aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio nel pertinente piano di protezione delle foreste

Non pertinente

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e degli organismi nocivi ai vegetali, descrizione di un caso di calamità pertinente, sostenuta da prove scientifiche, incluse, se del caso, raccomandazioni sul trattamento degli organismi nocivi e delle fitopatie fornite dalle organizzazioni scientifiche

Non pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

[Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali] Definizione dei tipi di investimenti ammissibili e dei loro effetti previsti sull'ambiente e/o in termini di utilità pubblica

Come descritto nel testo, le diverse azioni in cui si articola la sottomisura/tipologia di intervento sono indirizzate al raggiungimento di tutti gli obiettivi di tutela ambientale e di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici previsti dal programma, sebbene ogni azione abbia un target ambientale prioritario.

In particolare:

l’azione a) contribuisce alla tutela delle risorse idriche, alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità ed alla conservazione e sequestro del carbonio e, quindi, alla mitigazione dei cambiamenti climatici;

l’azione b) contribuisce alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità ed alla conservazione e sequestro del carbonio e, quindi, alla mitigazione dei cambiamenti climatici nonché alla tutela del suolo e prevenzione dall’erosione;

l’azione c) contribuisce alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità ed alla conservazione e sequestro del carbonio e, quindi, alla mitigazione dei cambiamenti climatici nonché alla tutela del suolo e prevenzione dall’erosione;

l’azione d) contribuisce alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità ed alla conservazione e sequestro del carbonio e, quindi, alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.8.3.5. 8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali

Sottomisura:

- 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

8.2.8.3.5.1. Descrizione del tipo di intervento

Come si evince dall'analisi di contesto effettuata per la Campania, il comparto forestale soffre di una crisi strutturale. Dai punti di debolezza evidenziati dall'analisi SWOT - W11: debolezza organizzativa e strutturale delle imprese; W40:debolezza del comparto produzioni vivaistiche-forestali; W41 - deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva; W 10: ridotta percentuale di produzione certificata e scarsa adesione ai sistemi di certificazione nell'ambito delle filiere forestali; W32 - basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili - sono emersi i seguenti fabbisogni: F3, migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale, F4, Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F6, Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7, Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali; F20, Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale; e F22, Favorire la gestione forestale attiva anche in un' ottica di filiera.

I predetti fabbisogni possono essere soddisfatti mediante la presente tipologia di intervento che prevede azioni volte all'incremento del valore economico delle foreste, mediante investimenti tesi al miglioramento e allo sviluppo della loro stabilità, anche al fine di migliorare la qualità dei prodotti forestali e sempre in un'ottica di gestione forestale sostenibile. Inoltre, è previsto un sostegno allo sviluppo e razionalizzazione di tutti quei processi legati alle utilizzazioni forestali, alla commercializzazione, trasporto e lavorazione del legno volti ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali e dei prodotti secondari del bosco. Tra gli scopi primari si evidenziano la creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.

La tipologia d'intervento sostiene la strategia D1- Incentivazione del risparmio energetico nell'industria e nel terziario (SOx, NOx, Co2, PM10) e la strategia MT6 - Interventi di razionalizzazione della consegna merci e incentivo al rinnovo del parco macchine (SOx, Nox, CO, CO2, PM10) del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.

La tipologia di intervento si articola nelle due seguenti azioni:

- Azione a. *Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali*
- Azione b. *Investimenti tesi al miglioramento del valore economico delle foreste*

Mediante l'Azione a. gli investimenti ammissibili e finanziabili sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Acquisto di mezzi e macchine, attrezzature e impianti necessari alle operazioni di taglio, allestimento, esbosco, movimentazione e per interventi di primo trattamento in foresta come la cippatura e la pellettatura, quest'ultimi effettuati su *piccola scala*.

2. Acquisto di mezzi e macchine, nonché attrezzature per la classificazione, stoccaggio e primo trattamento di prodotti legnosi, anche finalizzate alla predisposizione di assortimenti per gli utilizzi artigianali, industriali e/o energetici in bosco.

3. Acquisto di mezzi e macchine, nonché attrezzature e impianti idonei alla raccolta, trattamento e stoccaggio dei prodotti secondari del bosco.

4. Realizzazione o adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche e di servizio necessarie alla raccolta, deposito, stoccaggio, movimentazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi.

Con l'Azione b. gli investimenti ammissibili e finanziabili sono i seguenti:

1-Interventi selvicolturali che comprendono le conversioni dei boschi da cedui ad alto fusto, la sostituzione di specie alloctone/autoctone con specie autoctone nobili per la produzione di assortimenti legnosi di pregio, sfoltimenti dei rami di piante che invadono le piste di esbosco per migliorare le operazioni di movimentazione, potature, capitozzature, rinfoltimenti, diradamenti per una razionale gestione sostenibile, finalizzati al miglioramento del valore economico dei boschi a finalità produttiva, in relazione all'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi, anche finalizzandoli alla produzione di prodotti secondari del bosco.

2-Interventi selvicolturali -che comprendono potature, capitozzature, rinfoltimenti, diradamenti, pulizia del sottobosco, lo sfoltimento con eliminazione di piante in sovrannumero, le conversioni dei boschi da cedui ad alto fusto, i tagli fitosanitari per la cura di patologie debilitanti delle piante - che consentono il recupero produttivo di boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati, e di popolamenti forestali specifici quali castagneti da legno, pinete, sugherete, macchia mediterranea, in relazione all'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi, anche finalizzandoli alla produzione di prodotti secondari del bosco.

Si sottolinea che gli interventi selvicolturali di cui ai precedenti punti 1 e 2 sono realizzabili una sola volta sulla stessa superficie, durante l'intero periodo di programmazione.

3-Realizzazione, miglioramento e adeguamento - mediante la ristrutturazione delle strutture esistenti al fine di migliorare le condizioni igieniche e sanitarie degli operatori; l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'abbattimento di eventuali barriere architettoniche presenti - dei vivai per la produzione di materiali di propagazione forestali certificati e non, realizzati nella propria area forestale e destinati a soddisfare i fabbisogni aziendali.

4-Acquisto macchinari, attrezzature, tecnologie forestali per la corretta gestione, cura e manutenzione dei vivai forestali di cui al punto 3.

5-Redazione, ex novo o revisione di Piani di gestione forestali prevedendo tra le finalità dei Piani stessi anche la conservazione e miglioramento della biodiversità - sia come attività a se stante e/o come parte di un investimento. È finanziabile la redazione di un solo piano di gestione forestale per ciascun beneficiario redatto ex-novo o revisionato quando sia terminata la sua validità. Tali spese possono prevedere anche «studi di fattibilità preliminari» di cui all'articolo 45(2)(c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, per la certificazione della gestione forestale sostenibile e/o della catena di custodia, in quest'ultimo caso solo se

fonte: http://burc.regione.campania.it

fanno parte di un investimento.

8.2.8.3.5.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile

8.2.8.3.5.3. Collegamenti con altre normative

- Legge regionale della Campania n. 11/1996 e successive modifiche ed integrazioni.
- Regolamento (CE) n. 995/2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati (EUTR).
- D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*.
- D.lgs. 10 novembre 2003, n.386 *Attuazione della direttiva 1999/195/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione*.
- Direttiva 2001/81/EC relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici.
- Directive 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria.
- DGR Campania 167/2006 che approva il il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".
- Regime di aiuto SA.44906 (2016/XA) così come modificato dal Regime SA.49537 (2017/XA).
- Decreto Dirigenziale Regionale n. 8 del 2 marzo 2016 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - Regimi di Aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel Programma".
- D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 – "L. R. n. 3/2017 - Approvazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale".
- D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"

8.2.8.3.5.4. Beneficiari

- Proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali.
- Comuni proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali.
- Loro Associazioni.
- PMI singole o associate, che operano nelle zone rurali e sono coinvolte nelle filiere forestali per la gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti, incluse le PMI che hanno come attività l'utilizzazione forestale iscritte all'Albo regionale delle ditte boschive della Campania, esclusivamente per l'azione a).

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.8.3.5.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2, dell'art.45, del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- Costruzione o miglioramento (ristrutturazione delle strutture esistenti, messa in sicurezza, adeguamento degli impianti tecnologici) di beni immobili.
- Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene.
- Spese per interventi selvicolturali (una tantum).
- Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.
- Investimenti immateriali quali acquisizione o sviluppo di programmi informatici coerenti con l'investimento.
- Spese necessarie alla redazione ex novo o revisione di Piani di gestione forestali - prevedendo tra le finalità dei Piani stessi anche la conservazione e miglioramento della biodiversità - sia come attività a se stante e/o come parte di un investimento.
- spese comprensive anche di «studi di fattibilità preliminari» di cui all'articolo 45(2) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, per la certificazione della gestione forestale sostenibile e/o della catena di custodia, in quest'ultimo caso solo se fanno parte di un investimento.

I costi di manutenzione ordinaria e straordinaria e quelli di funzionamento non sono ammissibili.

L'IVA rientra tra le spese ammissibili solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA conformemente all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014.

Non sono ammessi investimenti superiori alle soglie definite nel Reg. (UE) n.702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014), Art. 4.

8.2.8.3.5.6. Condizioni di ammissibilità

Ai fini della presente tipologia di intervento sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. La tipologia di intervento è eseguibile sull'intero territorio regionale;
2. Per i detentori di aree forestali, purché PMI, è consentito l'acquisto di macchinari con i quali possono anche fornire servizi di gestione delle foreste ad altri proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali, oltre alle proprie. In tal caso la giustificazione dell'acquisto delle macchine deve essere definita chiaramente mediante un "piano di miglioramento aziendale", condiviso dagli altri proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali, da allegare alla domanda di sostegno; detto piano di miglioramento deve dimostrare chiaramente in che modo le macchine acquistate contribuiscono al miglioramento di una o più aziende forestali o servano a più aziende (nel bando viene specificata la documentazione da richiedere – dichiarazioni di intenti, contratti etc.). Solo per l'azione a).
3. Al fine di conformarsi al disposto dell'articolo 26, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima o come fonte di energia sono limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale; tali investimenti sono ammissibili solo per macchinari su piccola scala che hanno una capacità lavorativa massima di 5.000 mc di legname

fonte: http://burc.regione.campania.it

all’anno, innalzata a 10.000 mc di legname all’anno per le segherie. Solo per l’azione a);

4. Per interventi *su piccola scala* di cui al precedente punto 3 , si intendono quelli il cui investimento è pari o inferiore ad 1 milione di Euro;
5. La produzione di cippato o pellets, da effettuarsi come primo trattamento in foresta, si considera su *piccola scala* quando eseguita direttamente da proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali, dalle imprese di utilizzazione forestale o da loro associazioni e per investimenti non superiori a 500.000 Euro. Solo per l’azione a);
6. Ai fini dell’accessibilità alle agevolazioni previste dalla presente tipologia di intervento, i proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali o loro associazioni, ad esclusione delle imprese di utilizzazione forestale e delle PMI, devono possedere una superficie forestale o boschiva di dimensione minima non inferiore ad ettari 2,00;
7. Per le aziende al di sopra di una dimensione di 10 ettari, il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente che siano conformi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993;
8. Per tutti gli investimenti che prevedono la piantumazione di specie arboree, rientranti tra quelle previste nell’Allegato I del Decreto Legislativo 386/2003, vi è l’obbligo di quanto previsto nel decreto medesimo, cioè piante provenienti da vivai autorizzati ai sensi della Legge 269/73 o del Decreto Legislativo 386/2003, le quali devono essere in possesso di un certificato di provenienza o di identità clonale;
9. Dopo il taglio di utilizzazione non è ammissibile il reimpianto, ad esclusione delle conversioni di specie;
10. Per gli interventi previsti nell’azione b), i beneficiari devono allegare alla domanda di finanziamento una perizia di stima dalla quale si evinca l’incremento di valore delle superfici forestali oggetto d’intervento come differenza tra il valore ex-ante ed il valore atteso dopo l’investimento finanziato.
11. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull’ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell’impatto ambientale, ai sensi dell’art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.

In conformità dell'articolo 1, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 702/2014, sono escluse dal regime SA.49537 (2017/XA) le imprese in difficoltà, così come definite dall'articolo 2, punto 14, del medesimo regolamento e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti). In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014 la domanda di aiuto dovrà avere un contenuto minimo informativo stabilito dallo stesso articolo e deve essere presentata prima dell'avvio delle attività. I costi sostenuti prima di detta presentazione non sono accettati.

Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 702/2014 e pubblicati in un sito web.

8.2.8.3.5.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

a) Requisiti soggettivi del richiedente: sarà data priorità ai progetti presentati da associazioni di Comuni o di

fonte: http://burc.regione.campania.it

privati, ciò per tener conto della grande frammentazione fondiaria e della difficoltà di aggregazione dei titolari pubblici e privati di superfici forestali.

b) Progetti che prevedono anche il finanziamento delle spese ammissibili per la certificazione forestale.

c) Investimenti in foreste già dotate di certificazioni oltre l'obbligo, ovvero con processo di certificazione in corso.

d) Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi (interventi finalizzati a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile).

8.2.8.3.5.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La percentuale di aiuto prevista è pari al 50% dell'importo degli investimenti ammissibili.

Per gli aiuti recati dal regime si seguono le regole sul cumulo in conformità all'articolo 8, paragrafi 3-5-6 del regolamento (UE) n. 702/2014.

8.2.8.3.5.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.8.3.5.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato ovvero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati. Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R 2 – Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato; la misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio correlato alla valutazione di congruità.

R3 – Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative.

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici.

La sottomisura prevede tra beneficiari soggetti privati e soggetti pubblici.

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento - I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e nella organizzazione e gestione dei controlli e del personale deputato agli stessi.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori.

8.2.8.3.5.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'AdG intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M1 - l'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori.

M 2 – La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o prezzari approvati da altri Enti Pubblici; Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida.

M 3 - Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità.

M 4 – Per garantire il la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblici l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche.

M 7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi e trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura.

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo. Inoltre l'AdG disporrà verifiche in ordine all'assenza di conflitti di interesse, individuando soggetti diversi cui affidare i controlli amministrativi delle domande di aiuto e di pagamento.

M 9 – L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare

fonte: http://burc.regione.campania.it

congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.8.3.5.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite checklist, predisposte all'interno del Sistema stesso, che sono messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che esegue i controlli.

8.2.8.3.5.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La tipologia di intervento non prevede premi.

8.2.8.3.5.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione e giustificazione della dimensione delle aziende al di sopra della quale il sostegno sarà subordinato alla presentazione di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente

Ai fini del rispetto delle condizioni indicate dall'articolo 21 del Reg. (UE) n.1305/2013,la presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente, che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste, è obbligatoria per superfici aziendali superiori a 10 ettari.

La dimensione aziendale di 10 ettari garantisce che la maggior parte della superficie forestale regionale è effettivamente coperta da questo requisito. Infatti in Campania la superficie forestale (bosco e altre terre boscate) è di 445.274 ettari e di questa 244.901 ettari (55%) sono di proprietà pubblica; della superficie forestale pubblica 192.776 ettari (79%) sono coperti da pianificazione (Piano di Assestamento Forestale) e la restante superficie è comunque soggetta alle norme della legge regionale 11/1996 attraverso le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e i Piani di coltura e conservazione (questi ultimi riguardano gli imboschimenti).

Definizione della nozione di "strumento equivalente"

Ai sensi dell'art. 84 della D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 – "L. R. n. 3/2017 – "Approvazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" i Piani di Assestamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forestale, Piani Economici, Piani di Utilizzazione, Piani di Coltura, Piani di coltura e conservazione, Piani di Gestione, Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata sono considerati equivalenti nella comune dizione di Piano di Gestione Forestale (P.G.F.)

Oltre al P.G.F., la pianificazione forestale locale prevede il Piano Forestale Territoriale (P.F.T.) predisposto a cadenza triennale da ciascun Ente Delegato per il territorio di competenza (art. 7 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 approvato con D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017)

Inoltre, ai fini delle sottomisure 8.1 e 15.2, rilevano i seguenti strumenti di gestione:

Piano di coltura e conservazione come definito dall'art. 16 della Legge regionale 11/1996: per la gestione dei rimboschimenti e degli imboschimenti.

Disciplinari o Piani di gestione dei Materiali di base come definiti dal D.Lgs. 386/2003 di recepimento della direttiva 1999/105/CE.

Tutti gli strumenti di gestione sopra elencati sono conformi alla gestione sostenibile delle foreste, quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993, e coerenti con il Piano Forestale Generale che implementa a livello locale la gestione forestale sostenibile in base ai "Criteri generali di intervento" indicati nel decreto del Ministero dell'Ambiente DM 16-06-2005. Tra i criteri:il mantenimento, conservazione e adeguato sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi forestali.

Riguardo al piano di gestione dei boschi da seme, esso va redatto tenendo in debito conto gli aspetti legati alla biodiversità dei Materiali di base (boschi da seme) individuati sull'intero territorio regionale ai sensi della Direttiva 105/99 UE e del D.Lvo 386/2003.

[Forestazione e imboschimento] Identificazione delle specie, delle zone e dei metodi da utilizzare per evitare la forestazione inappropriata di cui all'articolo 6, lettera a), del regolamento delegato (UE) n 807/2014, compresa la descrizione delle condizioni ambientali e climatiche delle zone in cui è prevista la forestazione di cui all'articolo 6, lettera b), del suddetto regolamento

Non pertinente

[Forestazione e imboschimento] Definizione dei requisiti ambientali minimi di cui all'articolo 6 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

[Allestimento di sistemi agroforestali] Precisazione del numero minimo e massimo di alberi da piantare per ettaro e, quando giunti a maturità, da preservare, e delle specie forestali da utilizzare a norma dell'articolo 23, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2014

Non attivata

fonte: http://burc.regione.campania.it

[Allestimento di sistemi agroforestali] Indicazione dei benefici ambientali attesi dai sistemi sovvenzionati

Non attivata

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Se del caso, elenco delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità

Non pertinente

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Individuazione delle aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio nel pertinente piano di protezione delle foreste

Non pertinente

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e degli organismi nocivi ai vegetali, descrizione di un caso di calamità pertinente, sostenuta da prove scientifiche, incluse, se del caso, raccomandazioni sul trattamento degli organismi nocivi e delle fitopatie fornite dalle organizzazioni scientifiche

Non pertinente.

[Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali] Definizione dei tipi di investimenti ammissibili e dei loro effetti previsti sull'ambiente e/o in termini di utilità pubblica

Non pertinente

8.2.8.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.8.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole operazioni.

8.2.8.4.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.8.4.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole operazioni.

8.2.8.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Si rimanda all'analogo box della tipologia di intervento 8.1.1

8.2.8.6. Informazioni specifiche della misura

Definizione e giustificazione della dimensione delle aziende al di sopra della quale il sostegno sarà subordinato alla presentazione di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente

Si rimanda alle informazioni specifiche in calce alle tipologie di intervento.

Definizione della nozione di "strumento equivalente"

Si rimanda alle informazioni specifiche in calce alle tipologie di intervento.

[Forestazione e imboschimento] Identificazione delle specie, delle zone e dei metodi da utilizzare per evitare la forestazione inappropriata di cui all'articolo 6, lettera a), del regolamento delegato (UE) n 807/2014, compresa la descrizione delle condizioni ambientali e climatiche delle zone in cui è prevista la forestazione di cui all'articolo 6, lettera b), del suddetto regolamento

Si rimanda alle informazioni specifiche in calce alla tipologia di intervento 8.1 .

[Forestazione e imboschimento] Definizione dei requisiti ambientali minimi di cui all'articolo 6 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Si rimanda alle informazioni specifiche in calce alla tipologia di intervento 8.1 .

[Allestimento di sistemi agroforestali] Precisazione del numero minimo e massimo di alberi da piantare per ettaro e, quando giunti a maturità, da preservare, e delle specie forestali da utilizzare a norma dell'articolo 23, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2014

Non attivata.

[Allestimento di sistemi agroforestali] Indicazione dei benefici ambientali attesi dai sistemi sovvenzionati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non attivata

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Se del caso, elenco delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità

Si rimanda alle informazioni specifiche in calce alla tipologia di intervento 8.3 e 8.4.

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Individuazione delle aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio nel pertinente piano di protezione delle foreste

Si rimanda alle informazioni specifiche in calce alla tipologia di intervento 8.3

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e degli organismi nocivi ai vegetali, descrizione di un caso di calamità pertinente, sostenuta da prove scientifiche, incluse, se del caso, raccomandazioni sul trattamento degli organismi nocivi e delle fitopatie fornite dalle organizzazioni scientifiche

Si rimanda alle informazioni specifiche in calce alla tipologia di intervento 8.3

[Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali] Definizione dei tipi di investimenti ammissibili e dei loro effetti previsti sull'ambiente e/o in termini di utilità pubblica

Si rimanda alle informazioni specifiche in calce alla tipologia di intervento 8.5

8.2.8.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)

8.2.9.1. Base giuridica

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – Titolo III *Sostegno allo sviluppo rurale* - Capo I *Misure* Art. 27 *Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori*
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014

8.2.9.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

La misura si pone l'obiettivo di promuovere la competitività e rafforzare il ruolo dell'associazionismo e dell'interprofessione in agricoltura al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori delle filiere e di incentivare la contrattazione collettiva perseguendo condizioni di equilibrio e di stabilità dei mercati.

L'analisi SWOT ha evidenziato una debolezza organizzativa e strutturale delle imprese.(W11) Le ridotte dimensioni, la struttura produttiva frammentata e la sottocapitalizzazione si traducono in condizioni oggettive di debolezza nei confronti di sistemi locali meglio organizzati con conseguenti limiti sulla propensione all'innovazione, sul livello di competitività e sul raggio d'azione aziendale. Ha evidenziato anche una catena del valore spostata a valle(W15). La limitata dimensione aziendale e l'incapacità di sviluppare forme stabili di offerta collettiva rendono vulnerabili le singole aziende agricole nei confronti degli operatori terminali della filiera e le quote di valore aggiunto realizzate dal settore primario risultano marginali. Con l'eccezione di alcune filiere ben sviluppate (S4), bufalina, ortofrutticola, (24% della produzione è aggregata) florovivaistiche nonché dei prodotti ad elevato contenuto di servizio come ad esempio la IV Gamma, altri settori presentano una scarsissima percentuale di aggregazione (pataticolo, tabacchicolo ed olivicolo), i rimanenti nessuna forma di aggregazione e/o associazionismo. Non risultano, in particolare, forme di aggregazione e/o associazionismo nel campo zootecnico sul territorio regionale.

Da queste motivazioni emerge la necessità di promuovere, con tutte le forme possibili, la nascita di AOP e Op per dare un rinnovato impulso all'aggregazione dei produttori e all'organizzazione dell'offerta dei prodotti agricoli. Il sostegno nell'ambito della presente misura è inteso a favorire la costituzione di Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP) e di Organizzazioni di Produttori (OP) nei settori agricolo e forestale aventi come finalità:

a) l'adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci di tali organizzazioni alle esigenze del mercato;

b) la commercializzazione in comune dei prodotti, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso;

c) la definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo al raccolto e alla disponibilità dei prodotti, nonché

d) altre attività che possono essere svolte dalle associazioni e organizzazioni di produttori, come lo sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di processi innovativi.

Il sostegno è concesso alle AOP e OP di nuova costituzione ufficialmente riconosciute dalla Regione Campania sulla base di un piano aziendale; tale sostegno è limitato alle sole AOP e OP che possiedono caratteristiche di Piccole Medie Imprese (PMI) così definite ai sensi dell'art. 2 dell'allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione.

La Misura è collegata al fabbisogno n. 5 Favorire l'intergrazione dei produttori primari.

L' associazionismo ortofrutticolo riveste un ruolo fondamentale in termini di sviluppo del settore e di fatturato prodotto. Pur tuttavia essendo l'agricoltura regionale a forte specializzazione ortofrutticola occorre consolidare ed ampliare la quota di produzione commercializzata in forma aggregata. La necessità di aumentare l'aggregazione dell'offerta è ancora più sentita negli altri comparti produttivi regionali soprattutto laddove le dimensioni aziendali risultano inferiori alla media regionale Esse rappresentano un vincolo oggettivo allo sviluppo del settore che può essere in qualche modo superato favorendo forme aggregate di offerta. Tale esigenza è particolarmente sentita nelle zone di montagna e svantaggiate, nelle quali le filiere appaiono strutturalmente più frammentate e meno organizzate.

La Misura persegue prevalentemente la Priorità 3 focusa area a) e, in particolare, privilegia interventi finalizzati a promuovere e rafforzare l'associazionismo in agricoltura, a costruire reti relazionali tra operatori economici, con lo scopo di organizzare, soprattutto su scala locale, le filiere agricolo/forestali comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo e contribuisce indirettamente alla FA 2a) "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentarne la quota di mercato e l'orientamento allo stesso, nonché la diversificazione delle attività";.

La Misura contribuisce agli obiettivi trasversali Innovazione e Ambiente dello Sviluppo rurale incidendo sul trasferimento di conoscenze e innovazione nei settori agricolo e forestale e incoraggiando la ricerca di soluzioni produttive più efficaci ed efficienti anche in termini ambientali connesse alla riduzione degli input produttivi. Nelle zone rurali inoltre la misura accresce la redditività e la competitività delle aziende agricole

Per questa sottomisura è prevista un'unica tipologia di intervento:

Operazione 9.1.1 *Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale*

8.2.9.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.9.3.1. 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricoli e forestale

Sottomisura:

- 9.1 - costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.9.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

La tipologia di intervento è direttamente collegabile alla Focus area 3a e intende favorire la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo. L'identificazione dei fabbisogni (F05) e la correlata analisi SWOT, infatti, fanno emergere la necessità per alcuni comparti/settori come il lattiero caseario (a parte il bufalino), le carni bovine, il cerealicolo, l'agroenergetico, il biologico e altri di favorire lo sviluppo di forme "aggregate" di offerta attraverso l'aiuto alla costituzione di AOP e/o di OP quale strumento strategico per superare sia le limitate dimensioni economiche e strutturali delle aziende agricole e forestali che consentire l'aumento del valore delle produzioni commercializzate in forma aggregata.

Il sostegno è concesso alle AOP e OP ufficialmente riconosciute dalle autorità competenti sulla base di un piano aziendale ed è limitato alle AOP e OP che rientrano nella definizione di PMI.

8.2.9.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il sostegno alla costituzione di AOP e OP è concesso sulla base di un piano aziendale e sotto forma di aiuto forfettario degressivo e erogato in rate annuali per un periodo che non supera i 5 anni successivi alla data del riconoscimento della AOP o OP. Esso è decrescente nel quinquennio.

8.2.9.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 *che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;*
- Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 *recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;*
- Informazioni provenienti dalle istituzioni, dagli organi e dagli organismi dell'Unione europea - Commissione europea - Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 2014/C del 1° luglio 2014

8.2.9.3.1.4. Beneficiari

Associazioni e Organizzazioni di produttori agricoli che rientrano nella definizione di PMI.

8.2.9.3.1.5. Costi ammissibili

Trattandosi di aiuto forfettario all'avviamento delle attività delle AOP e OP, non si prevede la

fonte: http://burc.regione.campania.it

rendicontazione del premio ma solo la verifica del rispetto del Piano aziendale.

8.2.9.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

La tipologia di intervento si applica su tutto il territorio regionale.

Possono partecipare alla misura le AOP e le OP agricole operanti nell'ambito dei prodotti inseriti nell'Allegato 1 del Trattato (TFUE) ufficialmente riconosciute ai sensi degli art. 154 e 156 del Reg. (UE) n. 1308/2013,da non più di 2 (due) anni precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno e di conseguenza devono essere garantiti almeno 3 anni d'impegno. La partecipazione è subordinata alla presentazione di un piano aziendale (business plan) ed è limitato alle AOP e OP che rientrano nella definizione di PMI.

Per le AOP e OP forestali al momento la Misura 9 non risulta attivata in quanto mancano gli strumenti normativi e le modalità previste ai fini del riconoscimento.

Sono escluse dagli aiuti oggetto della Misura, le associazioni e organizzazioni di produttori indicate al comma 5 dell'art. 19 del Reg. UE n. 702/2014 della Commissione.

Sono escluse, inoltre, dalla partecipazione alla misura le AOP e le OP derivanti dalla fusione di preesistenti organizzazioni.

Il piano aziendale di durata massima quinquennale e minima triennale di base per la concessione del sostegno deve completarsi nei cinque anni dal riconoscimento e deve perseguire una o più delle seguenti finalità previste al paragrafo 1 dell'articolo 27 del regolamento (UE) n. 1305/2013:

- adeguare la produzione e i prodotti dei soci alle esigenze del mercato;
- commercializzare in comune i prodotti compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso;
- definire norme comuni in materia di informazione sulla produzione con particolare riguardo al raccolto e alla disponibilità dei prodotti;
- Altre attività che possono essere svolte dalle associazioni e organizzazioni di produttori, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di processi innovativi.

Le richiamate finalità devono essere previste negli statuti che regolano l'attività di tali organismi, oppure adottati con regolamenti interni.

Il piano aziendale deve essere articolato in capitoli riferiti almeno ai seguenti aspetti: strutturali, economici e conoscitivi:

- descrizione delle caratteristiche del soggetto richiedente;
- finalità di cui al paragrafo 1, articolo 27, del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- descrizione delle tappe intermedie e degli indicatori appropriati;
- descrizione dei risultati attesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.9.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi di valutazione:

1. caratteristiche del richiedente (dimensione economica e strutturale dell'aggregazione, adesione dell'organizzazione di produttori a regimi di qualità riconosciuti, collegamento al sostegno previsto dagli artt. 16 *(Regimi di qualità dei prodotti agricoli e forestali*) e 29 *(Agricoltura Biologica)* del Reg. (UE) n. 1305/2013) –la dimensione privilegiata è precisata nel bando/criteri di selezione con una griglia di valutazione

2. caratteristiche aziendali/territoriali, OP e AOP situate in zone montane e svantaggiate della Regione, in aree parco regionali o nazionali,

3. caratteristiche tecnico-economiche del progetto. AOP/OP che promuovono pratiche rispettose del clima e dell'ambiente come, ad esempio l'utilizzo di macchinari ed attrezzature a basso impatto ambientale e/o a ridotto consumo energetico.

8.2.9.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il sostegno alla costituzione di AOP e OP è concesso sulla base di un piano aziendale e sotto forma di aiuto forfettario degressivo ed erogato in rate annuali. Esso è calcolato sulla base della produzione commercializzata annuale del richiedente nei primi 5 anni successivi al riconoscimento. Nel primo anno di riferimento, il sostegno concesso nella misura massima del 10% del valore di produzione commercializzata, ove rilevabile dai dati contabili e di bilancio di esercizio, oppure dalla media dei valori annui delle produzioni commercializzate dei membri appartenenti alla organizzazione nei tre anni precedenti il riconoscimento per le organizzazioni di produttori agricoli.

In ogni caso l'aiuto non può superare l'importo di € 100.000,00 annui.

Negli anni successivi al primo il sostegno è decrescente secondo le seguenti percentuali (figura).

Nel caso che la domanda di sostegno alla Misura 09 sia effettuata successivamente al riconoscimento dell'aggregazione di produttori, il periodo intercorrente tra il riconoscimento e la richiesta del sostegno va sottratto dal periodo di impegno e dall'erogazione degli aiuti.

Pertanto una OP riconosciuta n. 2 anni prima della presentazione della domanda di sostegno percepirà l'aiuto per n. 3 anni con la seguente percentuale di aiuto sul VPC realizzato dal beneficiario come riportato nella seconda tabella.

Una OP riconosciuta un anno prima della presentazione della domanda di sostegno. percepirà l'aiuto per n° 4 anni con la seguente percentuale di aiuto sul VPC realizzato dal beneficiario come riportato nella terza tabella.

L'ultima rata annuale è subordinata alla verifica da parte dell'amministrazione regionale della corretta attuazione del piano aziendale presentato al momento della domanda di aiuto.

Entro cinque anni dal riconoscimento dell'associazione o organizzazione di produttori, l'autorità competente verifica che gli obiettivi del piano aziendale siano stati realizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANNO	*Percentuale applicata al valore della produzione commercializzata (VPC) annuale del beneficiario*
1°	10%
2°	8%
3°	6%
4°	4%
5°	2%

Figura: degressività del premio

Degressività del premio

ANNO	*Percentuale applicata al valore della produzione commercializzata (VPC) annuale del beneficiario*
1°	6 %
2°	4 %
3°	2 %

tabella 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANNO	*Percentuale applicata al valore della produzione commercializzata (VPC) annuale del beneficiario*
1°	8 %
2°	6 %
3°	4 %
4°	2 %

tabella 3

8.2.9.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.9.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

I rischi nell'implementazione della misura sono riferibili soprattutto a:

- R7 - selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti;

  · Selezione dei beneficiari così come indicati al paragrafo 8.2.9.3.1.4 ;

  · Beneficiari appartenenti alla categoria di PMI (Piccole Medie Imprese);

  · Presenza di un Piano aziendale (Business Plain) – Finalità del piano indicate al paragrafo 1 dell'art. 27 del Reg. UE n. 1305/2013;

  · Le AOP e OP richiedenti siano quelle non indicate al comma 5 dell'art. 19 del Reg. UE n. 702/2014 della Commissione;

  · Le AOP e le OP richiedenti siano non derivanti dalla fusione di preesistenti organizzazioni;

  · Evitare il rischio che i soci/membri delle associazioni e organizzazioni di produttori si spostino da

fonte: http://burc.regione.campania.it

un gruppo all'altro per beneficiare due volte della stessa forma di sostegno;

- R8 - assenza di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento.

8.2.9.3.1.9.2. Misure di attenuazione

Le azioni di mitigazione dei rischi possono essere:

M7 - I beneficiari saranno scelti in base a criteri di ammissibilità e di selezione oggettivi e trasparenti definiti in una tabella ICO (Impegni, Criteri e Obblighi) inserita nel Sistema Informativo di VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale.

M 8 – L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzeranno il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.9.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura, saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM *Verificabilità e Controllabilità delle Misure* reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.9.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Il sostegno è forfettario e negli anni successivi al primo è decrescente rispetto a quello determinato nel primo anno così come determinato nel paragrafo 8.2.9.3.1.8. (Importi e aliquote di sostegno)

8.2.9.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Descrizione della procedura ufficiale per il riconoscimento delle associazioni e delle organizzazioni

Il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, con gli art. 154 e 156 rimanda il riconoscimento ufficiale rispettivamente delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni agli Stati membri. Ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggi in Italia, la procedura per il riconoscimento ufficiale delle organizzazioni di produttori del settore elencato alla lettera (i) dell'art. 1 paragrafo 2 del suddetto regolamento (prodotti ortofrutticoli, parte IX) è riportata ai paragrafi n. 1 e 2 della parte A dell'Allegato al Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 9084 del 28/08/214.

Per gli altri settori di prodotti elencati all'art. 1 paragrafo, 2 del suddetto regolamento, la procedura per il riconoscimento ufficiale delle organizzazioni di produttori, è riportata dal Decreto Ministeriale MIPAF n. 387 del 03/febbraio/2016 per il riconoscimento delle OP Generali; e dal Decreto Ministeriale n. 86483 del 24/11/2014 per il riconoscimento delle AOP e OP nel settore “olio”.

8.2.9.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.9.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nell'analoga sezione Verificabilità e controllabilità della tipologia di intervento

8.2.9.4.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nell'analoga sezione Verificabilità e controllabilità della tipologia di intervento

8.2.9.4.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nell'analoga sezione Verificabilità e controllabilità della tipologia di intervento

8.2.9.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Le informazioni sono state redatte nella analoga sezione della tipologia di intervento

8.2.9.6. Informazioni specifiche della misura

Descrizione della procedura ufficiale per il riconoscimento delle associazioni e delle organizzazioni

Le informazioni sono state redatte nella analoga sezione della tipologia di intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.9.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

8.2.10.1. Base giuridica

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Art.28
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 – arrtt. 7 - 8 – 9 – 14
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014
- Regolamento UE 1303/2013
- Regolamento (UE) n. 2020/2220 – Art. 7

8.2.10.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

Le misure agroambientali raggruppano, in un quadro programmatico unitario, operazioni a sostegno dei metodi di produzione compatibili con la tutela dell'ambiente e la conservazione dello spazio naturale per le quali, quindi, è richiesta l'adozione di tecniche specifiche, con caratteristiche particolari e differenziate da quelle definite dalla condizionalità o da altre norme cogenti o dalla pratica agricola usuale se più restrittiva, il cui rispetto è comunque assicurato da tutte le azioni.

La misura, quindi, contribuisce al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni correlati agli specifici elementi di forza e debolezza del sistema agricolo campano individuati nell'analisi Swot (tabella 1):

F13 salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale correlato alla ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche e buona presenza di aree protette (s9) e al consistente patrimonio di biodiversità (s11) e di contro ad elementi di debolezza quali la presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico (w20) e di erosione genetica e declino della biodiversità in aree agricole (w43). A questo fabbisogno rispondono le tipologie d'intervento 10.1.1, 10.1.4, 10.1.5 e 10.2.1;

F14 tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale correlato alla ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche e buona presenza di aree protette (s9), alla varietà e diversità di paesaggi agricoli e rurali (s12) e di contro ad elementi di debolezza quali la qualità delle acque (w24). a questo fabbisogno rispondono le tipologie d'intervento 10.1.4 , 10.1.5 e la 10.2.1;

F16 ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica correlato ad un elemento di debolezza quali la qualità delle acque (w24). A questo fabbisogno risponde la tipologia d'intervento 10.1.1 e 10.1.3;

F17 ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo correlato all' elemento di debolezza quale il ricorso a pratiche colturali non sostenibili che agevolano processi degenerativi del suolo anche in termini di struttura e sostanza organica (w26) . a questo fabbisogno risponde la tipologia d'intervento 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3;

F18 prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico correlato ad un elemento di debolezza (w31) alta percentuale di superfici esposte a rischio erosione. a questo fabbisogno risponde la tipologia d'intervento 10.1.2;

fonte: http://burc.regione.campania.it

F21 ridurre le emissioni di ghg da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio correlato all'elemento di debolezza w22, aumento emissioni metanigene in agricoltura, e w26, pratiche colturali non sostenibili agevolano processi degenerativi del suolo anche in termini di struttura e sostanza organica. A questo fabbisogno rispondono le tipologie d'intervento 10.1.2 e 10.1.3.

La misura intende promuovere la diffusione di pratiche colturali agricole sostenibili con impegni aggiuntivi a quelli già previsti nella condizionalità andando oltre quelle che sono le buone pratiche agricole ordinarie e conservare nel patrimonio produttivo agricolo regionale tutte le risorse naturali che il processo di intensivizzazione dell'agricoltura e le dinamiche urbane mettono in pericolo.

In particolare, l'ampia affermazione di sistemi di agricoltura integrata consente, con la riduzione dei prodotti chimici di sintesi, il perseguimento di numerosi obiettivi di conservazione delle risorse naturali, in primo luogo acqua e suolo.

Processi produttivi, nei quali quota parte della SAU aziendale è destinata al mantenimento di infrastrutture verdi, intervengono favorevolmente sia nella costruzione di un paesaggio agrario di particolare pregio, con conseguenti esternalità positive per i territori rurali, sia nel garantire utili fonti di nutrimento e ricovero della fauna selvatica, sia riducendo la pressione dell'agricoltura sulle risorse naturali.

Non da meno l'adozione di processi produttivi improntati ad un più attento uso della risorsa suolo contribuisce al mantenimento della sostanza organica presente e alla conservazione di una adeguata struttura fisica, elemento essenziale per la fertilità dei suoli e per evitare condizioni di dissesto.

Tale attività, tesa a privilegiare processi produttivi economicamente meno redditizi ma fondamentali per la tutela delle risorse naturali, è strettamente connessa alla conservazione e al recupero di razze e varietà in via di estinzione nonché di produzioni locali tipiche e tradizionali

Contributo diretto della Misura alle Priorità e alle Focus Area Tabella 2 (figura)

La misura contribuisce al perseguimento delle seguenti priorità e focus area di cui all'articolo 5 del Reg. UE 1305/2013:

4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico;

4b - migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;

4c - prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

Contributo indiretto della misura ad altre priorità e Focus Area (tabella 3)

La misura nel suo complesso contribuisce indirettamente al perseguimento delle seguenti altre priorità e focus area:

5d - ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura;

5e - promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Per ogni tipologia d'intervento è stato individuato il contributo indiretto alle focus area

fonte: http://burc.regione.campania.it

La misura contribuisce a tutte le tematiche trasversali del programma: ambiente clima e innovazione.

In termini di innovazione, il sostegno a sistemi di produzione integrata o l'adozione di modelli più consapevoli di gestione e uso delle risorse naturali rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile, rispetto ai processi di intensivizzazione, che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando. Inoltre, la misura intende favorire la salvaguardia delle risorse genetiche autoctone e/o minacciate di erosione genetica, anche per il loro riutilizzo in sistemi che hanno minori consumi delle risorse idriche, insieme al rafforzamento di azioni di circolazione delle informazioni e della conoscenza, coinvolgendo la ricerca, le istituzioni, gli operatori ed altri soggetti interessati a vario titolo.

In relazione all'ambiente, la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali, al recupero e mantenimento di ecotipi animali e vegetali, al recupero del paesaggio rurale.

Per l'obiettivo trasversale clima, relativamente alla tematica della mitigazione dei cambiamenti climatici, la misura concorre alla diffusione di tecniche che accrescono la capacità di sequestro del carbonio nel suolo, sia mediante apporti di sostanza organica, sia riducendo le lavorazioni ed i rivoltamenti del terreno.

Gli interventi della presente misura, saranno attuati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE, in attuazione delle disposizioni del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale approvato con D.P.C.M. del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 160 del 10/07/2013) e successivamente notificato alla UE il 24/03/2016 e approvato il 27/10/2016 dal Consiglio dei Ministri;

A questo fine nella Tabella 4 vengono evidenziati "gli elementi di incrocio tra tipologie di interventi e gli effetti prodotti in coerenza con la Direttiva Quadro Acque".

Le diverse tipologie di intervento, articolate nelle due sottomisure, che di seguito si vanno ad elencare, sono state strutturate per rispondere agli elementi di debolezza evidenziati nell'analisi swot del programma.

Con la presente misura si intende proseguire nell'attività e nell'azione di cambiamento nelle scelte aziendali verso sistemi produttivi sostenibili, già avviata con le precedenti programmazioni e in particolare con la misura 214 del PSR Campania 2007/2013 (tabella 5)

Fino al 2013, si stima che abbiano aderito alla misura 214 circa 7.800 aziende agricole, come specificato nella tabella a margine (Figura risultati della misura 214)

Si specifica inoltre che, rispetto alla passata programmazione e a seguito dell'approvazione del PAN con DM 22 gennaio 2014, con l'operazione 10.1.1 si sostengono gli impegni connessi alla produzione integrata volontaria,come definita dalla legge 3 febbraio 2011 n. 4, che istituisce il sistema nazionale di produzione integrata.

La misura si articola nelle seguenti sottomisure:

Sottomisura 10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Le operazioni attivate sono le seguenti:

- Tipologia di intervento 10.1.1 Produzione integrata
- Tipologia di intervento10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

organica

· Tipologia di intervento 10.1.3 Tecniche agroabientali anche connesse ad investimenti non produttivi

· Tipologia di intervento 10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibili di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica

· Tipologia di intervento 10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono

Sottomisura 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura

Le tipologie di intervento attivate riguardano:

· Tipologia di intervento 10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – contributo delle diverse tipologie d'intervento ai diversi fabbisogni

Tipologia di intervento	Fabbisogni individuati nell'analisi					
	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo	F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	F 21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio
10.1.1 Produzione integrata	X		X	X		
10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica				X	X	X
10.1.3 Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi			X	X		X
10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibili di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica	X	X				
10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono	X	X				
10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità	X	X				

Tab 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 – contributo diretto della misura alle priorità e F.A.

Tipologia di intervento	Priorità e Focus area a cui la misura contribuisce direttamente		
	4A	4B	4C
10.1.1 Produzione integrata		X	
10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica			X
10.1.3 Tecniche agroambientali anche connesse ad investimenti non produttivi		X	
10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibili di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica	X		
10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono	X		
10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità	X		

Tab 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 – contributo indiretto delle tipologie d'intervento previste dalla misura alle priorità e F.A.

Tipologia di intervento	Contributo ad altre Priorità e Focus area				
	4A	4B	4C	5D	5E
10.1.1 Produzione integrata	X		X		
10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica	X	X			X
10.1.3 Tecniche agroambientali anche connesse ad investimenti non produttivi	X		X	X	
10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibili di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica		X			
10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono		X			

Tab 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 – elementi di incrocio tra tipologie di intervento ed effetti prodotti in coerenza con la DQA

Tipologia di intervento	Azione	Ridurre gli imput chimici fertilizzanti e pesticidi	Migliorare la qualità dei suoli agricoli	Preservare le risorse idriche superficiali e profonde	Ridurre l'inquinamento da nitrati	Salvaguardare gli elementi caratteristici delle pratiche agricole tradizionali
Produzione integrata		X	X	X	X	
Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica	Apporti di matrici organiche al terreno	X	X			
	Tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, foraggere a ciclo annuale e pascoli		X	X		
Tecniche agroambientali anche connesse ad investimenti non produttivi		X				X

Tab 4

Tabella 5 – risultati della misura 214 ottenuti fino al 2013

Risultati della misura 214 ottenuti fino al 2013	
Aziende beneficiarie (n.)	7.822
SAU sotto impegno (ha)	101.457
(dati provvisori in corso di esecuzione del programma)	

Tab 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.10.3.1. 10.1.1 Produzione integrata

Sottomisura:

- 10.1 - pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

8.2.10.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

Con questa tipologia di intervento si contribuisce principalmente, tra le altre, alla F.A. 4b: migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Si intende incentivare gli agricoltori all'applicazione dei metodi di produzione integrata volontaria, attraverso l'adozione dei "Disciplinari di produzione integrata" approvati dalla Regione Campania e conformi alle "Linee guida nazionali di produzione integrata", ai sensi della Legge n. 4 del 3 febbraio 2011, che favoriscono in particolare un uso razionale dei fertilizzanti e dei fitofarmaci in agricoltura.

I disciplinari di produzione integrata sono norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e indicazioni fitosanitarie vincolanti comprendenti pratiche agronomiche e fitosanitarie e limitazioni nelle scelte dei prodotti fitosanitari e nel numero dei trattamenti (punto A.7.3 del PAN) che vanno oltre quanto richiesto dalle attività minime di cui al Reg.UE 1307/2013 e dai requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari.

E' prevista la possibilità di adesione all'impegno anche con solo una parte della superficie aziendale nel caso di aziende agricole costituite da corpi separati. Per corpo separato si intende quella parte della superficie aziendale separata da elementi fisici extra-aziendali che determinano soluzione di continuità del fondo quali strade almeno comunali, linee ferroviarie, canali di bonifica, fiumi e torrenti, corpi fondiari extra-aziendali. Le superfici a pagamento per gli impegni agroambientali possono variare di anno in anno del 20% al massimo fermo restando la superficie complessiva del corpo sotto impegno, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 47 del regolamento (UE) 1305/2013.

Sulle superfici dei corpi non soggetti all'aiuto l'azienda è tenuta comunque ad applicare gli adempimenti previsti dagli atti e dalle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità in applicazione del Reg. (UE) 1306/2013.

Impegni previsti dalla tipologia d'intervento:

1.Fertilizzazione (Impegno remunerato): obbligo di effettuare l'analisi del terreno e di adottare un piano di concimazione aziendale per ciascuna zona omogenea individuata nel quale sono stabiliti i quantitativi dei macroelementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale. I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio basato sulle analisi chimico – fisiche del terreno, secondo quanto prescritto nella guida alla concimazione della regione Campania vigente, e gli eventuali frazionamenti nella distribuzione delle dosi di azoto secondo quanto previsto nei disciplinari specifici di coltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Difesa e diserbo (Impegno remunerato)

Rispetto delle “Norme tecniche per la difesa e il diserbo integrato delle colture" vigenti di cui ai disciplinari di produzione integrata con:

2.1 obbligo di giustificare i trattamenti sulla base di monitoraggi aziendali o delle soglie d’intervento riportate nei disciplinari della produzione integrata della regione Campania;

2.2 obbligo di utilizzare solo i principi attivi riportati dai disciplinari per ciascuna coltura. Sono esclusi, o fortemente limitati, i prodotti contenenti principi attivi classificati come pericolosi e/o contenenti determinate frasi di rischio per l’ambiente e per gli effetti cronici sulla salute umana.

3. Irrigazione (Impegno remunerato): determinazione di epoche e volumi irrigui basandosi su dati pluviometrici o preferibilmente attraverso la redazione di bilanci irrigui.

4. Gestione suolo (Impegno remunerato)

registrazione puntuale delle attività aziendali (lavorazioni, semina ed altre operazioni di gestione del suolo, raccolta) per tutte le superfici sotto impegno:

4.1 negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite: - per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura; - per le colture arboree all’impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell’impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria l’inerbimento, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci;

4.2 negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%, oltre alle tecniche sopra descritte sono consentite lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione;

4.3 nelle aree di pianura è obbligatorio per le colture arboree l’inerbimento dell’interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; nelle aree a bassa piovosità (inferiore a 500 mm/anno), possono essere anticipate le lavorazioni.

5. Avvicendamento colturale (Impegno remunerato): predisposizione del piano colturale presente nel registro delle operazioni colturali e di magazzino che dimostra il rispetto dei vincoli dell’avvicendamento colturale di cui ai “disciplinari di produzione integrata”. Inoltre, per gli impegni annuali: per le colture annuali, presentazione del piano di coltivazione annuale dal quale si evince che sulle superfici oggetto di impegno non si pratica il ristoppio: cioè, si effettua una coltura diversa da quella precedentemente raccolta sulla stessa superficie nel rispetto delle indicazioni dei disciplinari per garantire come livello minimo l’alternanza di una coltura miglioratrice ad una depauperante .

6. Tenuta del registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino (Impegno remunerato): obbligo della tenuta di un registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino dove vengono registrate le operazioni colturali e di magazzino per ciascuna coltura ammessa per tutte le superfici sotto impegno. Le registrazioni riguardano: pratiche agronomiche, fertilizzazione, irrigazione, descrizione dei rilievi nei monitoraggi aziendali, trattamenti fitosanitari, scarico e carico di magazzino dei fertilizzanti e dei prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

fitosanitari.

7. Taratura strumentale delle macchine irroratrici (Impegno non remunerato): acquisizione di una certificazione volontaria di regolazione o taratura strumentale presso centri prova autorizzati dalla regione Campania per le macchine irroratrici a completamento delle operazioni di controllo funzionale obbligatorie; ai fini della verifica dell'impegno, per l'ammissibilità al pagamento, è considerata valida la taratura effettuata negli ultimi 5 anni

Ai sensi dell'art. 28 comma 5 del Reg. (UE) 1305/2013, l'impegno è di 5 anni. A partire dal 2021, la durata degli impegni è annuale e ad essi non viene applicato l'articolo 47 del Reg. UE 1305/2013 In particolare, si prevede l'apertura di bandi per nuovi contratti, per periodi di impegno della durata di un anno. Gli impegni esistenti non sono prorogati.

8.2.10.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Pagamento compensativo a superficie (€/ha/anno).

8.2.10.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- Dlgs n. 150 del 14 agosto 2012 "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".
- DM del 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012 n. 150 recante: "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".
- Legge regionale n. 14 del 22 novembre 2010 "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola".
- DGR 169 del 3 giugno 2014 che approva l'elenco dei criteri di gestione obbligatoria e delle norme e degli standard per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi del Reg. CE n. 73 del 2009 così come modificato dal regolamento UE n. 1310/2013. Recepimento del D.M. n. 15414 del 10.12.2013
- Legge n. 109 del 7 marzo 1996 - Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282.
- Legge n.4 del 3 febbraio 2011: istituzione del sistema nazionale di qualità produzione integrata

8.2.10.3.1.4. Beneficiari

- Agricoltori, così come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1307/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Associazioni di agricoltori;

- Enti pubblici che conducono aziende agricole, considerato che esse, ampiamente diffuse sul territorio regionale, possono esercitare un‘importante azione dimostrativa e divulgativa per una più ampia affermazione delle tecniche agronomiche compatibili con la tutela dell’ambiente.

8.2.10.3.1.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le compensazioni che corrispondono a quanto disposto dal comma 3 e 6 dell'art. 28 del reg. 1305/2013. Esse sono state calcolate rispetto ai costi ordinari dell’azienda e gli impegni previsti vanno oltre la condizionalità

8.2.10.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

I pagamenti sono accordati per le superfici agricole ubicate nel territorio regionale ai beneficiari che:

- coltivano una superficie minima, almeno per un gruppo di colture, pari a 0,50 ha di SAU ad eccezione di 0,30 ha per le ortive e 0,20 Ha per le floricole, vite e limone. Tali superfici rappresentano quelle minime affinché risulti percepibile l’obiettivo di ridurre la pressione negativa sulla risorsa acqua, attribuibile ai residui di prodotti fitosanitari ed ai fertilizzanti, insieme alla minore dispersione nell’aria di questi ultimi, conseguente al miglioramento delle modalità di distribuzione del fertilizzante stesso, come previsto nei disciplinari.
- dimostrino il possesso delle superfici oggetto di aiuto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 8.1.

8.2.10.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

L’articolo 49 comma 2 del Regolamento UE 1305/2013 non richiede per questa sottomisura la definizione di criteri di selezione.

Se del caso saranno applicati criteri di selezione che attribuiscano priorità di finanziamento:

- alle aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel relativo piano di gestione di bacino idrografico;
- alle aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell’art. 35 “Cooperazione” del Regolamento (UE) n.1305/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Si tratta di un aiuto a superficie valutato a seguito dell'adesione volontaria degli operatori agricoli agli impegni previsti.

Il calcolo del pagamento compensativo tiene conto delle disposizioni nazionali in merito all'applicazione dell'articolo 43 del Regolamento Ue 1307/2013.

Pagamento annuale per ettaro di superficie sotto impegno a compensazione dei mancati ricavi e maggiori costi derivanti dagli impegni assunti e valutati rispetto alle condizioni di ordinarietà rilevabili per l'indirizzo produttivo dell'azienda nell'ambito territoriale di appartenenza, come indicato in tabella a margine della presente sezione. Vengono valutati anche i costi di transazione di cui all'art. 28 comma 6 del reg. (UE) n. 1305/2013. (tab 6)

I pagamenti previsti dalla tipologia 10.1.1 sono cumulabili con le indennità di cui all'articolo 31 del reg. UE 1305/2013, e con gli altri pagamenti compensativi della misura 10. I pagamenti di cui alla presente tipologia di intervento non sono cumulabili con i pagamenti compensativi per la SAU sottoposta ad impegno per la misura 11. La presente tipologia di intervento è compatibile con gli altri strumenti di intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020 e, tra le altre, con le misure di cui all'articolo 16 e 17 del Reg. UE 1305/13.In caso di cumulabilità con le altre tipologie d'intervento della misura 10 è stato effettuato il calcolo in maniera combinata al fine di escludere eventuali sovrapposizioni nella remunerazione degli impegni (tab 7).

La quantificazione economica emergente dalla cumulabilità della tipologia d'intervento 10.1.1 con le altre tipologie d'intervento è inserita nel paragrafo corrispondente delle altre tipologie.

Per gli impegni annuali, sono confermati gli importi delle tabelle che si applicano agli impegni quinquennali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 6 - tabella del pagamento compensativo per la tipologia 10.1.1 (con la specifica dell'applicazione di riduzioni, nel limite dei massimali previsti dalla normativa comunitaria all'Allegato II del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Gruppo di colture	Tutte le macroaree €/ha	macroaree A e B €/ha	macroaree C e D €/ha
olivo	394		
vite	727		
fruttiferi maggiori		777	730
fruttiferi minori		900*	632
ortive		461	228
officinali	286		
cerealicole	128		
industriali	600*		
foraggere	186		
floricole	600*		
IV gamma	334		

*Importo compensativo ridotto al massimale previsto dall'Allegato II del regolamento (UE) n. 1305/2013

tab 6

Tabella 7– schema di cumulabilità fra le tipologie d'intervento

	tipologia 10.1.2.1a	tipologia 10.1.2.1b	tipologia 10.1.2.2	tipologia 10.1.3.1	tipologia 10.1.3.2	tipologia 10.1.4
tipologia 10.1.1	X	X	X	X	X	X

tab 7

8.2.10.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.10.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

- difformità di superficie, tipo di coltura (R6);
- mancato rispetto degli impegni (R5);
- mancata tracciabilità dei dati contenuti nella domanda di pagamento (R9);
- rischio del doppio finanziamento delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente e di pratiche equivalenti (R8).

8.2.10.3.1.9.2. Misure di attenuazione

- Registrazione delle particelle oggetto di impegno nel SIGC (M6);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Registrazione di tutte le operazioni contenute nei DPI (M9);
- Presenza della documentazione probante di spesa relativa agli acquisti dei mezzi tecnici relativi all'annualità del pagamento compensativo (M9);
- Presenza delle analisi del terreno (M9);
- Attivazione di un sistema di controlli amministrativi. I controlli in loco, a carico dell'Organismo Pagatore, saranno effettuati secondo calendari di visite conformi alle specifiche produttive dell'azienda (M5);
- Il calcolo dei pagamenti compensativi di cui alla presente tipologia di operazione è stato effettuato escludendo i costi connessi al rispetto degli obblighi di cui all'art. 43 e dell'Allegato 9 del Reg. UE 1307/2013, nel senso che la superficie sulla quale il beneficiario ha costituito un'area di interesse ecologico ai sensi dell'art. 46 del Reg. UE 1307/2013 non può ricevere il pagamento per la presente tipologia di intervento (M8).

8.2.10.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.10.3.1.9.4. Impegni agro-climatico-ambientali

8.2.10.3.1.9.4.1. Avvicendamento colturale

8.2.10.3.1.9.4.1.1. Metodi di verifica degli impegni

- controllo del piano colturale contenuto nel Registro delle operazioni colturali

- confronto tra i piani colturali dei diversi anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3.1.9.4.2. Difesa e diserbo:

8.2.10.3.1.9.4.2.1. Metodi di verifica degli impegni

Controllo delle registrazioni inerenti i trattamenti fitosanitari nel Registro delle operazioni colturali

- verifica del registro di magazzino per il carico e lo scarico dei prodotti utilizzati per la difesa e il diserbo di cui al Registro delle operazioni colturali.

- verifica delle fatture di acquisto .

- ispezione del magazzino per le scorte rimanenti.

- qualora nel Registro delle operazioni colturali siano indicati trattamenti per i quali è prevista una giustificazione, questa deve essere annotata con la registrazione dei parametri relativi (campionamenti, catture, condizioni climatiche). Quando per il rilievo di tali parametri sono necessari specifici strumenti (ad es. trappole), sarà verificata la presenza di tali dispositivi.

- verifica nel Registro delle operazioni colturali, oltre all'ammissibilità all'impiego dei singoli principi attivi sulla coltura/avversità, anche il rispetto degli ulteriori vincoli di numero massimo di interventi e dosi.

8.2.10.3.1.9.4.3. Fertilizzazione

8.2.10.3.1.9.4.3.1. Metodi di verifica degli impegni

- controllo delle registrazioni inerenti la fertilizzazione nel Registro delle operazioni colturali;

- verifica della presenza delle analisi del suolo;

- verifica della rispondenza del piano di concimazione ai criteri riportati neI disciplinari;

- verifica del registro di magazzino per il carico e lo scarico dei fertilizzanti di cui al Registro delle operazioni colturali;

- verifica delle fatture di acquisto dei fertilizzanti.

8.2.10.3.1.9.4.4. Gestione suolo

8.2.10.3.1.9.4.4.1. Metodi di verifica degli impegni

- controllo delle registrazioni, per la parte inerente la gestione del suolo, nel Registro delle operazioni colturali

- controllo in loco con sopralluoghi anche speditivi nei periodi in cui vengono ordinariamente effettuate le

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavorazioni

- l’esistenza dell’inerbimento permanente può essere controllato in situ

8.2.10.3.1.9.4.5. Irrigazione

8.2.10.3.1.9.4.5.1. Metodi di verifica degli impegni

controllo delle registrazioni inerenti gli interventi irrigui nel Registro delle operazioni colturali oppure, nel caso di adesione a servizi telematici di consulenza all’irrigazione, presenza delle stampe della pagina di risposta del servizio

- il controllo in campo consente la verifica del metodo irriguo adottato.

8.2.10.3.1.9.4.6. Taratura strumentale delle macchine irroratrici

8.2.10.3.1.9.4.6.1. Metodi di verifica degli impegni

- verifica della presenza della certificazione volontaria attestante la taratura strumentale effettuata presso il centro prova autorizzato.

8.2.10.3.1.9.4.7. Tenuta del registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino

8.2.10.3.1.9.4.7.1. Metodi di verifica degli impegni

verifica della completezza, accuratezza e veridicità dei dati riportati nel Registro delle operazioni colturali e delle schede di magazzino
- Confronto con le giacenze di magazzino e registrazione acquisti e fatture.

8.2.10.3.1.10. Informazioni specifiche della misura

Individuazione e definizione degli elementi di riferimento applicabili; ciò include i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale

La tabella “M10 Tipologia 10.1.1” allegata al presente programma (sezione *Misura 10-ulteriori informazioni sugli impegni agro-climatico ambientali*) integra le informazioni di cui ai box 8.2.10.3.10.1. (impegni agro-climatico ambientali) e successivi.

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti devono figurare, tra l'altro, i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo; tra i requisiti minimi relativi ai prodotti fitosanitari devono figurare, in particolare, i principi generali della difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, l'obbligo di possedere una licenza per l'uso di tali prodotti, l'obbligo di seguire una formazione, il magazzinaggio in condizioni di sicurezza, la verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione e le disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici e altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione nazionale

Si rinvia al paragrafo 8.2.10.5

Elenco delle razze autoctone minacciate di abbandono e delle risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica

Non pertinente

Descrizione della metodica e delle ipotesi e dei parametri agronomici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi, del mancato guadagno derivante dall'impegno assunto e dell'entità dei costi dell'operazione; se del caso, tale metodica deve tener conto degli aiuti concessi a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013, compresi i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, al fine di escludere il doppio finanziamento; eventualmente, il metodo di conversione utilizzato per altre unità a norma dell'articolo 9 del presente regolamento

Fertilizzazione: i parametri per la valutazione della compensazione per questo impegno sono riferiti ai minori costi derivanti dal ridotto uso di fertilizzanti e dai maggiori oneri connessi al rispetto degli obblighi di frazionamento delle concimazioni di cui ai disciplinari per la produzione integrata. In relazione al rischio di doppio finanziamento esso non sussiste in quanto il rispetto della pertinente pratica greening, di cui all’articolo 43 del REG UE 1307/2013, non determina nessun aumento dei costi aggiuntivi tra gli elementi di calcolo riferito all’impegno di cui si tratta.

Difesa e diserbo: i parametri per la valutazione della compensazione per questo impegno, sono riferiti ai maggiori costi derivanti per l’uso di prodotti fitosanitari classificati per minore tossicità. Rispetto alle norme di condizionalità, CGO10 e CGO4, l’impegno va oltre la norma perché è l’adesione volontaria ai disciplinari di produzione integrata volontaria, come previsto dal Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosaniari (PAN), e i maggiori costi sono valutati rispetto alla difesa integrata obbligatoria come definita nel PAN. Non sussiste il rischio di DF in quanto le pratiche greening non

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinano aumenti dei costi aggiuntivi per operazioni di difesa delle colture.

Irrigazione: i parametri per la valutazione della compensazione per questo impegno, sono riferiti ai minori costi derivanti dal minor uso di acqua e dai maggiori oneri connessi alla tenuta delle registrazioni aggiuntive. Rispetto alle norme di condizionalità, BCAA 2, l'impegno va oltre la norma perché è l'adesione volontaria ai disciplinari di produzione integrata, come previsto dal PAN, e i maggiori costi sono stati computati rispetto alla difesa integrata obbligatoria come definita nel PAN. Non sussiste il rischio di DF in quanto le pratiche greening non determinano aumenti dei costi aggiuntivi per la tenuta delle registrazioni e non afferiscono a questo impegno.

Gestione suolo: rispetto alle norme di condizionalità, BCAA 2, l'impegno previsto va oltre tale norma. I costi riconosciuti sono afferenti ai maggiori oneri connessi per le registrazioni aggiuntive ed inseriti nei costi di transazione. Non sussiste il rischio di DF in quanto le pratiche greening non determinano aumenti dei costi aggiuntivi per la tenuta delle registrazioni e non afferiscono a questo impegno.

Avvicendamento colturale: per la compensazione di questo impegno, sono previsti solo i costi di redazione del piano colturale. L'impegno va oltre le norme di condizionalità. Non sussiste il rischio di DF in quanto le pratiche greening non determinano aumenti dei costi aggiuntivi per la tenuta delle registrazioni.

Tenuta del registro aziendale: Le norme di condizionalità relative all'impegno fanno riferimento alle registrazioni obbligatorie previste dal CGO 4. I costi riconosciuti sono afferenti ai maggiori oneri connessi alle registrazioni aggiuntive ed inseriti nei costi di transazione. Non sussiste il rischio di DF in quanto le pratiche greening non determinano aumenti dei costi aggiuntivi per la tenuta delle registrazioni e non afferiscono a questo impegno.

Taratura strumentale delle macchine irroratrici: non sussistono norme di condizionalità relative all'impegno. I costi riconosciuti sono afferenti ai maggiori oneri connessi all'effettuazione delle operazioni di taratura presso i centri autorizzati. Tale costo è stato ripartito sui 5 anni d'impegno quale quota annuale di compensazione e inserita nei costi di transazione. Non sussiste il rischio di DF in quanto le pratiche greening non riguardano le operazioni di taratura delle macchine irroratrici e pertanto non afferiscono a questo impegno.

La relazione giustificativa dei pagamenti compensativi e la relativa certificazione sono riportati nel documento "*Misura 10 Relazione calcolo premi e certificazione*" allegato al presente programma.

8.2.10.3.1.10.1. Impegni agro-climatico-ambientali

8.2.10.3.1.10.1.1. Avvicendamento colturale

8.2.10.3.1.10.1.1.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

Nella Condizionalità non vi sono obblighi pertinenti a tale impegno

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell’allegato 7 del DM n. 180 del 23/01/2015 non si individuano requisiti minimi pertinenti relativi all’impegno di registrare le successioni

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Non ci sono altri obblighi normativi specifici pertinenti all’impegno di registrazione delle successioni

Attività minime

Non si individuano attività agricole minime e/o mantenimenti di superficie agricole relative alla predisposizione della documentazione specifica per questo impegno

8.2.10.3.1.10.1.1.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

Gli agricoltori sono tenuti all’obbligo di diversificazione delle colture previsto dal greening. L’impegno proposto non si sovrappone alla baseline

8.2.10.3.1.10.1.2. Difesa e diserbo:

8.2.10.3.1.10.1.2.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

CGO10-Regolamento (CE) n.1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all’immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari.

Impegni vigenti:

A. Registrazione degli interventi fitosanitari (registro dei trattamenti)

B. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell’etichetta del prodotto impiegato;

C. presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari ed evitare la dispersione nell’ambiente in conformità con quanto previsto al punto VI.1 dell'allegato VI del Decreto MIPAAF 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d’Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN);

Inoltre, per le aziende che utilizzano prodotti fitosanitari per uso professionale c’è l’obbligo di disponibilità e validità del certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo dei prodotti fitosanitari.

CGO4 -Reg. (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i principi e i requisiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare.

Obblighi vigenti:

-Stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari;

-Corretto uso dei prodotti fitosanitari;

-Registrazione degli usi e di ogni analisi rilevante per la salute umana effettuata sulle piante e sui prodotti vegetali;

-Manipolazione corretta.

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Rispetto del requisito minimo fitofarmaci - Impegno b) gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dimostrano la conoscenza dei principi generali della difesa integrata obbligatoria (allegato III del D.lgs 150/2012) attraverso il possesso dei documenti relativi alle basi informative disponibili (possesso del bollettino fitosanitario ufficiale, provinciale o zonale, su supporto cartaceo, informatico, telematico ecc.) o tramite una specifica consulenza aziendale;

Impegno c) Gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari hanno l'obbligo di possedere il certificato di abilitazione per l'acquisto o l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, come prescritto dal CGO10;

Impegno d) Gli utilizzatori professionali rispettano le disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari riportate nell'allegato VI.1 al Decreto MIPAAF del 22.01.2014;

Impegno e) disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione vigente.

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Difesa integrata obbligatoria (Allegato III del D.Lgs n.150/2012 e punto A.7.2.3 del PAN);

Conoscere i dati meteorologici del territorio d'interesse i dati fenologici e fitosanitari forniti da una rete di monitoraggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disporre di bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture;

Materiale informativo e/o materiali per l'applicazione di difesa integrata.

Attività minime

Mantenimento di una superficie agricola (Reg. 1307/13, art.4 par. I lettera c, punto ii):

art. 2 paragrafo 2 lettera b del DM 1420 del 26.02.2015: limitare la diffusione delle infestanti.

Attività minima (Reg. 1307/13, art.4 par. I lettera c, punto iii)

Non è pertinente per tale impegno

8.2.10.3.1.10.1.2.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

Difesa integrata obbligatoria (Allegato III del D.Lgs n.150/2012 e punto A.7.2.3 del PAN)

Conoscere i dati meteorologici del territorio d'interesse i dati fenologici e fitosanitari forniti da una rete di monitoraggio

Disporre di bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture

Materiale informativo e/o materiali per l'applicazione di difesa integrata.

Quindi l'impegno proposto non si sovrappone alla baseline

8.2.10.3.1.10.1.3. Fertilizzazione

8.2.10.3.1.10.1.3.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

CGO1- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

In ottemperanza a quanto previsto dal titolo V del Decreto ministeriale 7 aprile 2006 e da quanto stabilito dal Programma d'Azione regionale, si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che abbiano a disposizione terreni compresi in tutto o in parte nelle Zone Vulnerabili da Nitrati:

A. obblighi amministrativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti;

C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti;

D. divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti.

In particolare:

Per le zone ordinarie

- obblighi relativi esclusivamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti (amministrativi, di stoccaggio e rispetto del massimale di azoto al campo da effluenti zootecnici pari a 340 kg/ettaro/anno)

Per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola:

- obblighi relativi all'utilizzazione agronomica degli effluenti e dei concimi (amministrativi; di stoccaggio; piano di concimazione; rispetto del massimale di azoto al campo da effluenti pari a 170 kg/ettaro/anno;rispetto dei massimali di azoto per coltura).

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti è applicato il codice di buona pratica istituito a norma della direttiva 91/676/CEE del Consiglio per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo. In particolare, in ottemperanza a quanto previsto nel Codice di buona pratica Agricola e nel Decreto interministeriale 7 aprile 2006 si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che aderiscono ai pagamenti agro-climatico-ambientali e all'agricoltura biologica, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 28 e dell'art. 29 del regolamento (CE) n. 1305/2013:

A. obblighi amministrativi; B. obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti; C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti; D. divieti relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti (spaziali e temporali).

Sussiste, inoltre, il divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, conformemente alla BCAA1.

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Difesa integrata obbligatoria (Allegato III del D.Lgs n.150/2012 e punto A.7.2 del PAN) - utilizzo di pratiche equilibrate di fertilizzazione, calcitazione

Attività minime

Mantenimento di una superficie agricola (Reg. 1307/13, art.4 par. I lettera c, punto ii):

art. 2 paragrafo 2 lettera c del DM 1420 del 26.02.2015: mantenere nel caso di colture permanenti in buone

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali.

Attività minima (Reg. 1307/13, art.4 par. I lettera c, punto iii).

Non è pertinente per tale impegno

8.2.10.3.1.10.1.3.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

Nell'ordinarietà gli agricoltori ricorrono all'utilizzo di fertilizzante senza il ricorso alle analisi del terreno, sulla base delle asportazioni e delle rese massime attese per ogni specifica coltura. Ai fini della determinazione dell'impegno sono stati considerati ordinari gli obblighi relativi alla preedisposizione del piano di concimazione previsti per le zvn

Quindi l'impegno proposto non si sovrappone alla baseline

8.2.10.3.1.10.1.4. Gestione suolo

8.2.10.3.1.10.1.4.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

BCAA4 – Copertura minima del suolo. Impegno b) si deve assicurare una copertura vegetale o, in alternativa, l'adozione di tecniche per la protezione del suolo nell'intervallo di tempo tra il 15 novembre e il 15 febbraio, per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso

BCAA5 -Gestione minima del suolo che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione: Al fine di favorire la protezione del suolo dall'erosione, si applicano gli impegni di seguito elencati: a) la realizzazione di solchi acquai temporanei, per cui l'acqua piovana raccolta, anche a monte dell'appezzamento considerato, mantenga una velocità tale da non pregiudicare la funzione del solco stesso e sia convogliata nei fossi collettori e negli alvei naturali, disposti ai bordi dei campi, ove esistenti. La distanza massima tra i solchi acquai è fissata in 80 m. Tale impegno interessa i terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni; b) il divieto di effettuare livellamenti non autorizzati; c) la manutenzione della rete idraulica aziendale e della baulatura, rivolta alla gestione e alla conservazione delle scoline e dei canali collettori (presenti ai margini dei campi), al fine di garantirne l'efficienza e la funzionalità nello sgrondo delle acque.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Nell’allegato 7 del DM n. 180 del 23/01/2015 non si individuano requisiti minimi pertinenti relativi all’impegno di registrare le lavorazioni

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Non ci sono altri obblighi normativi specifici pertinenti all’impegno di registrazione delle lavorazioni

Attività minime

Non si individuano attività agricole minime e/o mantenimenti di superficie agricole relative a questo impegno

8.2.10.3.1.10.1.4.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

Gli agricoltori effettuano solo le registrazioni dei trattamenti.

Quindi l’impegno proposto non si sovrappone alla baseline

8.2.10.3.1.10.1.5. Irrigazione

8.2.10.3.1.10.1.5.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

BCAA 2 – Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l’utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione. Al fine di assicurare un minimo livello di protezione delle acque è previsto il rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, ecc.) quando l’utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione a titolo gratuito od oneroso, ai sensi della normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente.

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Nell’allegato 7 del DM n. 180 del 23/01/2015 non n si individuano requisiti minimi pertinenti relativi all’irrigazione

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Non ci sono altri obblighi normativi specifici pertinenti all’impegno di irrigazione

Attività minime

Mantenimento di una superficie agricola (Reg. 1307/13, art.4 par. I lettera c, punto ii):

art. 2 paragrafo 2 lettera c del DM 1420 del 26.02.2015: mantenere nel caso di colture permanenti in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali.

Attività minima (Reg. 1307/13, art.4 par. I lettera c, punto iii).

Non è pertinente per tale impegno

8.2.10.3.1.10.1.5.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

Gli agricoltori effettuano l’irrigazione sulla base di valutazioni empiriche sullo stato della coltura e con volumi di adacquamento utilizzati di consuetudine

Quindi l’impegno proposto non si sovrappone alla baseline

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3.1.10.1.6. Taratura strumentale delle macchine irroratrici

8.2.10.3.1.10.1.6.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

Non sussistono obblighi specifici di condizionalità rispetto a questo impegno

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Nell’allegato 7 del DM n. 180 del 23/01/2015. Lettera a). ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi” prevede che tutte le attrezzature impiegate per uso professionale devono essere sottoposte almeno una volta al controllo funzionale entro il 26 novembre 2016.

Fino a quella data ai fini dell’assolvimento dell’impegno è valida la verifica funzionale (cioè il controllo della corretta funzionalità dei dispositivi di irrorazione attestata da un tecnico autorizzato o da una struttura certificata)

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

È eseguito il controllo dell’efficienza delle macchine in conformità a quanto previsto al punto A.3.6 del DM del 22 gennaio 2014

Attività minime

Non sussistono obblighi specifici rispetto a questo impegno

8.2.10.3.1.10.1.6.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

Gli agricoltori eseguono la regolazione e manutenzione periodica delle attrezzature, per mantenerle in efficienza (controllo funzionale obbligatorio), diverso dalla taratura volontaria effettuata presso centri autorizzati.

Quindi l’impegno proposto non si sovrappone alla baseline

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3.1.10.1.7. Tenuta del registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino

8.2.10.3.1.10.1.7.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

Nella Condizionalità non vi sono obblighi pertinenti a tale impegno

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Nell'allegato 7 del DM n. 180 del 23/01/2015 non si individuano requisiti minimi pertinenti relativi all'impegno di registrare le operazioni colturali

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Il registro dei trattamenti tenuto dagli agricoltori ai sensi del DPR 55/2012 prevede esclusivamente la registrazione cronologica dei trattamenti fitosanitari eseguiti fino alla raccolta

Attività minime

Non si individuano attività agricole minime e/o mantenimenti di superficie agricole relative alla predisposizione della documentazione specifica per questo impegno

8.2.10.3.1.10.1.7.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

Gli agricoltori effettuano solo le registrazioni dei trattamenti

Quindi l'impegno proposto non si sovrappone alla baseline

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3.2. 10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica

Sottomisura:

- 10.1 - pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

8.2.10.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

Con questa tipologia di intervento si contribuisce principalmente, tra le altre, alla F.A

4c - prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

La riduzione della sostanza organica dei suoli costituisce una minaccia per la fertilità e la produttività degli stessi.

La presente tipologia di intervento è articolata in due azioni:

azione 10.1.2.1 Apporti di matrici organiche al terreno

azione 10.1.2.2 Tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli;

Entrambe le azioni intendono incentivare pratiche agronomiche volte alla conservazione e all'incremento della sostanza organica dei terreni agricoli attraverso l'apporto di matrici organiche e di tecniche agronomiche conservative.

Ai fini del presente tipologia d'intervento si intendono per matrici organiche ammendanti e letami, mentre per quanto attiene le tecniche agronomiche conservative dei suoli si fa riferimento alla semina su sodo,alla non lavorazione e alla lavorazione minima.

E' prevista la possibilità di adesione all'impegno con solo una parte della superficie aziendale nel caso di aziende agricole costituite da corpi separati. Per corpo separato si intende quella parte della superficie aziendale separata da elementi fisici extra-aziendali che determinano soluzione di continuità del fondo quali strade almeno comunali, linee ferroviarie, canali di bonifica, fiumi e torrenti, corpi fondiari extra-aziendali.

Le superfici a pagamento per l'azione 10.1.2.2 possono variare di anno in anno del 20% al massimo nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 47 del regolamento (UE) 1305/2013.

Sulle superfici dei corpi non soggetti all'aiuto l'azienda è tenuta comunque ad applicare gli adempimenti previsti dagli atti e dalle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità in applicazione del Reg. (CE) 1306/2013.

Azione 10.1.2.1 Apporti di matrici organiche al terreno

Impegni previsti dell'azione 10.1.2.1

1) apporto di ammendanti commerciali (ammendante compostato verde/ammendante compostato misto) individuati tra quelli elencati nell'Allegato 2 del D.Lgvo 75/2010 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88" (impegno remunerato):

fonte: http://burc.regione.campania.it

1a) distribuire nell'arco di 5 anni una quantità di ammendante uguale o superiore a 12,5 t di sostanza secca/ettaro che corrisponde a un minimo 2,5 t s.s/ha/anno. Per gli impegni annuali, distribuire entro l'anno una quantità di ammendante uguale o superiore a 2,5 t s.s/ha/anno;

1b) frazionare l'apporto di ammendante negli anni, secondo il piano di spandimento allegato alla domanda di aiuto, e aggiornato nelle conferme annuali, per almeno n. 3 apporti in 5 anni, di cui il primo entro il primo anno dell'impegno, il secondo entro il terzo anno ed il terzo entro il quinto anno. Per impegni annuali, frazionare l'apporto di ammendante secondo il piano di spandimento allegato alla domanda di aiuto, che prevede almeno uno spandimento annuale;

1c) rispettare, nelle distribuzioni annuali, i limiti previsti nei disciplinari di produzione integrata in rapporto al tenore di sostanza organica del suolo;

1d) conservare per il periodo di impegno le fatture comprovanti l'acquisto di ammendanti;

1e) eseguire le analisi del terreno (impegno non remunerato) relative alla tessitura e al carbonio organico, all'inizio dell'impegno, di supporto al piano di spandimento, metterne a disposizioni i dati e conservare i certificati per tutto il periodo dell'impegno. Per gli impegni annuali, vi è l'obbligo di effettuare l'analisi del terreno, se non si dispone di un'analisi aggiornata secondo quanto previsto dalla Guida alla concimazione regionale;

1f) compilare il registro delle operazioni colturali.

2) Apporto di letame: impegno volontario aggiuntivo, con l'esclusione delle aziende zootecniche, per l'utilizzo nelle pratiche di fertilizzazione del letame come definito all'art. 2, comma 1, lettera e) della Delibera di Giunta della Regione Campania n. 771/2012 in attuazione del d.lgs 152/2006 e del DM del 7 aprile 2006 (impegno remunerato)

2a) soddisfare il fabbisogno di azoto delle colture, calcolato sulla base delle asportazioni, con almeno il 50% di azoto proveniente da letami (di provenienza biologica nelle aziende che aderiscono ai sistemi di controllo per l'agricoltura biologica)

2b) conservare per il periodo di impegno il Documento di trasporto (DDT) attestante la movimentazione del letame;

2c) eseguire l'analisi del terreno relativa all'azoto totale, all'inizio dell'impegno, di supporto al piano di spandimento metterne a disposizione i dati e conservare i certificati per almeno 5 anni. Per gli impegni annuali, vi è l'obbligo di effettuare l'analisi del terreno, (impegno non remunerato) se non si dispone di un'analisi aggiornata secondo quanto previsto dalla Guida alla concimazione regionale;

Si specifica che trattasi di letame maturo proveniente esclusivamente da allevamenti che impiegano la lettiera, fatta esclusione dei seguenti materiali assimilati ai letami: lettiere esauste degli allevamenti avicunicoli; deiezioni di avicunicoli, rese palabili da processi di disidratazione naturali o artificiali; le frazioni palabili risultanti dai trattamenti di effluenti zootecnici; i letami, i liquami e/o i materiali ad esso assimilati sottoposti a trattamento di disidratazione o compostaggio.

Ai sensi dell'art. 28 comma 5 del Reg. (UE) 1305/2013, l'impegno è di 5 anni e riguarda la SAU aziendale oggetto dei pagamenti compensativi previsti dalla tipologia di intervento.A partire dal 2021, la durata degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegni è annuale e ad essi non viene applicato l'art.47 del Reg. (UE) n. 1305/2013. In particolare, si prevede l'apertura di bandi per nuovi contratti, per periodi di impegno della durata di un anno. Gli impegni esistenti non sono prorogati.

Azione 10.1.2.2 Tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli

Impegni previsti dell'azione 10.1.2.2

1. **Adottare tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli (impegno remunerato)**

1a) effettuare la semina su sodo o con minima lavorazione, oppure effettuare la "lavorazione a bande (strip till);

1b) mantenimento in campo dei residui colturali senza interramento e asportazione con l'applicazione di lavorazioni molto ridotte effettuate con attrezzature abbinate alle seminatrici, che favoriscano la miscelazione dei residui colturali nei primissimi centimetri del suolo,; è consentito il pascolo;

1c) allegare alla domanda di aiuto il piano colturale annuale dal quale si evince che sulle superfici oggetto di impegno non si pratica il ristoppio: non si effettua cioè la successione della stessa coltura praticata nell'anno precedente;

1d) aggiornamento annuale del piano colturale;

1e) Registrazione delle pratiche colturali.

Ai sensi dell'art. 28 comma 5 del Reg. (UE) 1305/2013, l'impegno è di 5 anni e riguarda la SAU aziendale oggetto dei pagamenti compensativi previsti dalla tipologia di intervento. A partire dal 2021, la durata degli impegni è annuale e ad essi non viene applicato l'art.47 del Reg. (UE) n. 1305/2013 In particolare, si prevede l'apertura di bandi per nuovi contratti, per periodi di impegno della durata di un anno. Gli impegni esistenti non sono prorogati.

8.2.10.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Pagamento compensativo a superficie (€/ettaro/anno).

8.2.10.3.2.3. Collegamenti con altre normative

- Direttiva 2001/81/EC relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Directive 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;
- DGR Campania 167/2006 che approva il il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii
- DGR n. 771/2012 "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

allevamento di cui all’art. 112 del Dlgvo 152/2006 delle acque reflue derivanti da aziende di cui all’art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del Dlgvo 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari, in attuazione dell’art. 3 della L.R del 22 novembre 2010, n. 14 “Tutela delle acque dall’inquinamento provocato da nitrati di origine agricola.

- DGR 169 del 3 giugno 2014 che approva l’elenco dei criteri di gestione obbligatoria e delle norme e degli standard per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi del Reg. CE n. 73 del 2009 così come modificato dal regolamento UE n. 1310/2013. Recepimento del D.M. n. 15414 del 10.12.2013.
- D.Lgs 75/2010 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell’articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88.
- Legge n. 109 del 7 marzo 1996 - Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282.

8.2.10.3.2.4. Beneficiari

- Agricoltori, così come definiti dall’articolo 4, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1307/2013

- Associazioni di agricoltori;

- Enti pubblici che conducono aziende agricole, considerato che esse, ampiamente diffuse nel territorio regionale, possono esercitare un‘importante azione dimostrativa e divulgativa per una più ampia affermazione delle tecniche agronomiche compatibili con la tutela dell’ambiente.

Per l’azione 10.1.2.1 sono escluse le aziende zootecniche.

8.2.10.3.2.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le compensazioni che corrispondono a quanto disposto dal comma 3 e 6 dell'art. 28 del reg. 1305/2013. Esse sono state calcolate rispetto ai costi ordinari dell’azienda e gli impegni previsti vanno oltre la condizionalità

8.2.10.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

I pagamenti sono accordati per le superfici agricole ubicate nel territorio regionale ai beneficiari che:

- coltivano una superficie minima, almeno per un gruppo di colture, pari a 0,50 ha di SAU ad eccezione di 0,30 ha per le ortive e 0,20 Ha per le floricole, vite e limone per assicurare una maggiore efficacia ambientale;

- dimostrano il possesso delle superfici oggetto di aiuto in conformità a quanto previsto dal paragrafo

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1.

- Per l’azione 10.1.2.1 non sono ammissibili gli allevamenti.

8.2.10.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

L’articolo 49 comma 2 del Regolamento UE 1305/2013 non richiede per questa sottomisura la definizione di criteri di selezione.

Se del caso saranno applicati criteri di selezione che attribuiscano priorità di finanziamento al perseguimento di obiettivi di tutela ambientale in aree ad agricoltura intensiva e semi intensiva:

- aziende ricadenti nelle Macroaree B e C;
- alle aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell’art. 35 “Cooperazione” del Regolamento (UE) n.1305/2013.

8.2.10.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Si tratta di un aiuto a superficie valutato a seguito dell’adesione volontaria degli operatori agricoli agli impegni previsti.

Il calcolo del pagamento compensativo tiene conto delle disposizioni nazionali in merito all’applicazione dell’articolo 43 del Regolamento Ue 1307/2013

Pagamento annuale per ettaro di superficie sotto impegno a compensazione dei mancati ricavi e maggiori costi derivanti dagli impegni assunti e valutati rispetto alle condizioni di ordinarietà (tab. 8 - tab. 9)

L’Azione 10.1.2.1 è cumulabile con la tipologia 10.1.1 e con la misura 11 ed il calcolo è stato effettuato in maniera combinata.

l’Azione 10.1.2.2 è cumulabile con la tipologia 10.1.1 e con la misura 11 ed il calcolo è stato effettuato in maniera combinata.

Per la valutazione dei pagamenti compensativi della tipologia 10.1.2 con le misure cumulabili, tutti i calcoli sono stati effettuati in maniera combinata (tab. 10 che riporta schema di cumulabilità e relativi importi all’interno della misura 10)

Anche in presenza di cumulabilità con le tipologie di intervento e azioni della misura 10 il sostegno è limitato dai massimali di cui all’articolo 28 paragrafo 8 del Reg. UE 1305/2013.

La presente tipologia di intervento è cumulabile con gli altri strumenti di intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020 e, tra le altre, con le misure di cui all’articolo 16 e 17 del Reg. Ue 1305/13.

Per gli impegni annuali, i pagamenti compensativi dell’azione 10.1.2.2, che corrispondono alla metodologia adottata per la loro determinazione e verifica, sono indicati nella tabella specifica 10-b1, prevedendo un unico livello di compensazione per i seminativi in rotazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 8 – importi dei pagamenti compensativi per l'azione 10.1.2.1

Azione 10.1.2.1 a (Spandimento ammendante compostato commerciale) €/ha	Azione 10.1.2.1 b – Supplemento impegno volontario aggiuntivo (Spandimento letame) €/ha
78	**65**

Tab 8

Tabella 9 – importi dei pagamenti compensativi per l'azione 10.1.2.2

Gruppo di colture	Impegno "Semina su sodo" €/ha	Impegno "lavorazione a bande" €/ha
cerealicole	162	101
foraggere	468	370

Tab 9

Tabella 10 schema di cumulabilità fra le tipologie d'intervento e combinazione dei pagamenti

10 a)

	tipologia 10.1.1	tipologia 11.1.1	tipologia 11.2.1
tipologia 10.1.2.1	X	X	X
tipologia 10.1.2.2	X	X	X

Tab 10 a)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 10 schema di cumulabilità fra le tipologie d'intervento e combinazione dei pagamenti

10 b)

	Pagamento compensativo tipologia 10.1.1 combinato con la tipologia 10.1.2.1			Pagamento compensativo tipologia 10.1.1 combinato con la tipologia 10.1.2.2
Gruppo di colture	Tutte le macroaree	Macroarea A/B	Macroarea C/D	Tutte le macroaree
olivo	459			
vite	792			
fruttiferi maggiori		842	795	
fruttiferi minori		900*	697	
ortive		526	293	
officinali	351			
cerealicole	193			229
industriali	600*			
foraggere	251			556
floricole	600*			
IV gamma	399			

*I pagamenti sono adeguati ai massimali previsti all'allegato II del Reg. UE 1305/2013

Tab 10 b)

Per gli impegni annuali - Pagamento compensativo della tipologia 10.1.2.2 - Semina su sodo		Per gli impegni annuali - Pagamento compensativo della tipologia 10.1.2.2 – Lavorazione a bande e importo per la combinazione con la M11	Per gli impegni annuali - Pagamento compensativo della combinazione delle tipologie 10.1.2.2 e 10.1.1
Gruppo di colture	Tutte le Macroaree	Tutte le Macroaree	Tutte le Macroaree
Cerealicole/Foraggere	162	101	191

Tab 10 b1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 10 schema di cumulabilità fra le tipologie d'intervento e combinazione dei pagamenti 10 c)

	Importo di cui alla tipologia 10.1.2.1 nella combinazione con la tipologia 11.1.1	Pagamento compensativo misura 11 tipologia 11.1.1 combinato con la tipologia 10.1.2.1			Importo di cui alla tipologia 10.1.2.2 nella combinazione con la tipologia 11.1.1	Pagamento compensativo misura 11 tipologia 11.1.1 combinato con la tipologia 10.1.2.2
	Tutte le macroaree	Tutte le macroaree	Tutte le macroaree	Macroaree C e D	Tutte le macroaree	Tutte le macroaree
olivo	65	887				
vite	65	965				
fruttiferi maggiori	65		965	965		
fruttiferi minori	65		965	965		
ortive	65		665	665		
officinali	65	665				
cerealicole	65	465			101	501
industriali	65	665				
Foraggere escluso pascolo	65	519			370	824

Tab 10 c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 10 schema di cumulabilità fra le tipologie d'intervento e combinazione dei pagamenti 10 d)

	Importo di cui alla tipologia 10.1.2.1 nella combinazione con la tipologia 11.2.1	Pagamento compensativo misura 11 tipologia 11.2.1 combinato con la tipologia 10.1.2.1			Importo di cui alla tipologia 10.1.2.2 nella combinazione con la tipologia 11.2.1	Pagamento compensativo misura 11 tipologia 11.2.1 combinato con la tipologia 10.1.2.2
	Tutte le macroaree	Tutte le macroaree	Tutte le macroaree	Macroaree C e D		Tutte le macroaree
Olivo	65	664				
vite	65	965				
fruttiferi maggiori	65		965	965		
fruttiferi minori	65		965	965		
ortive	65		665	665		
officinali	65	665				
cerealicole	65	394			101	430
industriali	65	665				
Foraggere escluso pascolo	65	424			370	729

Tab 10 d)

8.2.10.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.10.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

- difformità di superficie, tipo di coltura (R6);
- mancato rispetto degli impegni (R5);
- mancata tracciabilità dei dati contenuti nella domanda (R9);
- rischio del doppio finanziamento delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente e di pratiche equivalenti (R8)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3.2.9.2. Misure di attenuazione

- Registrazione delle particelle oggetto di impegno nel SIGC (M6);
- Registrazione delle operazioni (M9);
- Presenza della documentazione probante di spesa relativa agli acquisti dei mezzi tecnici relativi all'annualità del pagamento compensativo (M9);
- Presenza delle analisi del terreno (per l'azione 10.1.2.1) (M9);
- Attivazione di un sistema di controlli amministrativi. I controlli in loco, a carico dell'Organismo Pagatore, saranno effettuati secondo calendari di visite conformi alle specifiche produttive dell'azienda (M5);
- Il calcolo dei pagamenti compensativi di cui alla presente tipologia di operazione è stato effettuato escludendo i costi connessi al rispetto degli obblighi di cui all'art. 43 e dell'Allegato 9 del Reg. UE 1307/2013, nel senso che la superficie sulla quale il beneficiario ha costituito un'area di interesse ecologico ai sensi dell'art. 46 del Reg. UE 1307/2013 non può ricevere il pagamento per la presente tipologia di intervento (M8).

8.2.10.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.10.3.2.9.4. Impegni agro-climatico-ambientali

8.2.10.3.2.9.4.1. Adottare tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli

8.2.10.3.2.9.4.1.1. Metodi di verifica degli impegni

- controllo delle registrazioni delle operazioni colturali e delle semine in un apposito registro;

- verifica della presenza in azienda di macchine adeguate al rispetto dell'impegno o in alternativa adeguata documentazione rilasciata dal prestatore di servizi che dimostri l'utilizzo di macchine idonee (contoterzista);

- verifica in campo della presenza dei residui delle colture precedenti e delle condizioni superficiali del

fonte: http://burc.regione.campania.it

suolo non lavorato;

- verifica della presenza del piano colturale attestante il rispetto del vincolo del divieto di ristoppio.

8.2.10.3.2.9.4.2. Apporto di ammendanti

8.2.10.3.2.9.4.2.1. Metodi di verifica degli impegni

- controllo delle registrazioni inerenti l'apporto di ammendanti al terreno in un apposito Registro

- presenza del piano di spandimento degli ammendanti commerciali e della sua conformità a quanto previsto dall'azione in relazione alle dosi e alle epoche di spandimento.

- verifica del rispetto dei limiti massimi di ammendanti previsti nei disciplinari di produzione

- verifica della presenza delle fatture di acquisto degli ammendanti

- verifica della presenza delle analisi del terreno

8.2.10.3.2.9.4.3. Apporto di letame

8.2.10.3.2.9.4.3.1. Metodi di verifica degli impegni

- controllo delle registrazioni degli apporti di letame nel registro delle utilizzazioni degli effluenti di allevamento DGR 771/2012

- verifica degli apporti di azoto da letame, riportati nel registro delle utilizzazioni degli effluenti di allevamento, rispetto al fabbisogno di azoto delle colture calcolato sulla base di un piano di concimazione semplificato

- presenza del piano di concimazione semplificato

- verifica della presenza dei documenti di trasporto attestanti la movimentazione dei letami

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3.2.10. Informazioni specifiche della misura

Individuazione e definizione degli elementi di riferimento applicabili; ciò include i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale

La tabella “M10 Tipologia 10.1.2” allegata al presente programma (sezione *Misura 10-ulteriori informazioni sugli impegni agro-climatico ambientali*) integra le informazioni di cui ai box 8.2.10.3.2.10.1 e successivi

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti devono figurare, tra l'altro, i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo; tra i requisiti minimi relativi ai prodotti fitosanitari devono figurare, in particolare, i principi generali della difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, l'obbligo di possedere una licenza per l'uso di tali prodotti, l'obbligo di seguire una formazione, il magazzinaggio in condizioni di sicurezza, la verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione e le disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici e altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione nazionale

Si rinvia al paragrafo 8.2.10.5

Elenco delle razze autoctone minacciate di abbandono e delle risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica

Non pertinente

Descrizione della metodica e delle ipotesi e dei parametri agronomici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi, del mancato guadagno derivante dall'impegno assunto e dell'entità dei costi dell'operazione; se del caso, tale metodica deve tener conto degli aiuti concessi a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013, compresi i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, al fine di escludere il doppio finanziamento; eventualmente, il metodo di conversione utilizzato per altre unità a norma dell'articolo 9 del presente regolamento

Azione 10.1.2.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Apporto di ammendanti commerciali. L'impegno è superiore alla BCAA6, che prevede pratiche per il non deterioramento della sostanza organica del suolo. I costi aggiuntivi presi in considerazione nel calcolo compensativo riguardano esclusivamente le spese per l'integrazione nel terreno degli ammendanti commerciali. Nel calcolo combinato con la tipologia 10.1.1 e con la misura 11 si è tenuto conto, dei maggiori oneri connessi all'obbligatorietà dell'analisi del terreno, di supporto al piano di spandimento, e della riduzione dei costi per il minore utilizzo di fertilizzanti. I maggiori oneri per le registrazioni aggiuntive nel registro delle operazioni colturali e piano di spandimento non sono stati considerati nel calcolo del pagamento compensativo. Rispetto al rischio di doppio finanziamento esso non sussiste in quanto le pratiche greening, di cui all'articolo 43 del REG UE 1307/2013, non determinano aumenti dei costi aggiuntivi per l'integrazione di ammendanti al terreno e non afferiscono a questo impegno.

2) Apporto di letame. L'impegno volontario aggiuntivo è attuabile solo da aziende non zootecniche, che rispettano il CGO1, in particolare i vincoli per l'utilizzazione agronomica degli effluenti da allevamenti e i requisiti minimi per l'uso dei fertilizzanti (obblighi amministrativi, di stoccaggio, piano di concimazione, rispetto dei massimali di azoto per coltura) e registrano gli apporti del letame nel registro delle utilizzazioni previsto dalla normativa regionale (DGR 771/2012). L'impegno è superiore all'ordinarietà in quanto prevede una quantità minima di letame (metà del fabbisogno azotato delle colture) e il calcolo del pagamento compensativo riguarda le spese per lo spandimento. Nel calcolo combinato con la tipologia 10.1.1 e con la misura 11 si è tenuto conto, dei maggiori oneri connessi all'obbligatorietà dell'analisi del terreno, di supporto al piano di spandimento, e della riduzione dei costi per il minore utilizzo di fertilizzanti.Rispetto al rischio di doppio finanziamento esso non sussiste in quanto le pratiche greening, di cui all'articolo 43 del REG UE 1307/2013, non determinano aumenti dei costi aggiuntivi per lo spandimento del letame e non afferiscono a questo impegno.

Azione 10.1.2.2

Adottare tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli. L'impegno prevede limitazioni alle operazioni al terreno, nel rispetto della BCAA4 e della BCAA6, che devono essere effettuate solo con operatrici specifiche (semina per la tecnica sod seeding) o con tecniche particolari (lavorazioni a bande). Nel calcolo compensativo è stato considerato il minor guadagno che si ottiene con le tecniche previste dall'impegno, al netto dei minori costi per operazioni colturali. Per l'impegno di non praticare il ristoppio, non è stata calcolata nessuna compensazione. Rispetto al rischio di doppio finanziamento esso non sussiste in quanto le pratiche greening, di cui all'articolo 43 del REG UE 1307/2013, non afferiscono all'impegno del "sod seeding" e del "minimum tillage", che riguardano ai limiti delle lavorazioni consentite e nessuna compensazione è stata calcolata per il divieto di ristoppio, né per il mantenimento in campo dei residui colturali, anche disponibili al pascolo. In caso di combinazione con impegni annuali della tipologia 10.1.1, l'Autorità di Gestione provvede a ridurre l'importo del pagamento, al fine di evitare sovrapposizione degli aiuti.

La relazione giustificativa dei pagamenti compensativi e la relativa certificazione sono riportati nel documento "*Misura 10 Relazione calcolo premi e certificazione*" allegato al presente programma.

I calcoli sono stati effettuati conformemente all'articolo 11 paragrafi 1, 2 del regolamento (UE) n.808/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3.2.10.1. Impegni agro-climatico-ambientali

8.2.10.3.2.10.1.1. Adottare tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli

8.2.10.3.2.10.1.1.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

BCAA4: copertura minima del suolo impegno b) per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse, in assenza di sistemazioni ovvero fenomeni di soliflusso si deve assicurare una copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 novembre e il 15 febbraio.

BCAA 6: Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante. Impegno per questa BCAA è la corretta gestione dei residui colturali: per le superfici a seminativi, è vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie.

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Tale impegno non è presente nell'allegato 7 al DM 180/2015 (decreto condizionalità).

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Non sono presenti ulteriori requisiti regionali o nazionali.

Attività minime

Mantenimento

Articolo 2 comma 1 lettera a) del DM prot. n. 6513 del 18 novembre 2014 e ssmmii

Articolo 2 comma 2 lettera a) del DM 1420 del 26 febbraio 2015

Attività minima

Articolo 2 comma 1 lettera b del DM prot. n. 6513 del 18 novembre 2014 e ssmmi

8.2.10.3.2.10.1.1.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

Nell'ordinarietà si effettuano tutte le lavorazioni finalizzate alle maggiori rese della coltura. L'impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

proposto non si sovrappone alla baseline

8.2.10.3.2.10.1.2. Apporto di ammendanti

8.2.10.3.2.10.1.2.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

BCAA 6: Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante. Impegno per questa BCAA è la corretta gestione dei residui colturali: per le superfici a seminativi, è vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie.

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti è applicato il codice di buona pratica istituito a norma della direttiva 91/676/CEE del Consiglio per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo. In particolare, in ottemperanza a quanto previsto nel Codice di buona pratica Agricola e nel Decreto interministeriale 7 aprile 2006 si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che aderiscono ai pagamenti agro-climatico-ambientali e all'agricoltura biologica, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 28 e dell'art. 29 del regolamento (CE) n. 1305/2013:

A. obblighi amministrativi; B. obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti; C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti; D. divieti relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti (spaziali e temporali).

Sussiste, inoltre, il divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, conformemente alla BCAA1

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

D.Lgs 75/2010, ai sensi del Reg Cee 2003/2003 relativo ai concimi

Attività minime

Mantenimento di una superficie agricola (Reg. 1307/13, art.4 par. I lettera c, punto ii):

fonte: http://burc.regione.campania.it

art. 2 paragrafo 2 lettera c del DM 1420 del 26.02.2015: mantenere nel caso di colture permanenti in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali.

Attività minima (Reg. 1307/13, art.4 par. I lettera c, punto iii)

8.2.10.3.2.10.1.2.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

Nell'ordinarietà l'uso degli ammendati è saltuario e non tiene conto di giusti intervalli di distribuzione per garantire l'obiettivo del mantenimento di una buona strutturazione del suolo per il contributo dato dalla presenza di sostanza organica. L'impegno proposto non si sovrappone alla baseline

8.2.10.3.2.10.1.3. Apporto di letame

8.2.10.3.2.10.1.3.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

CGO1- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Per le zone ordinarie obblighi relativi esclusivamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti (amministrativi, di stoccaggio; rispetto del massimale di azoto al campo pari a 340 kg/ettaro/anno).

Per le ZVN obblighi relativi all'utilizzazione agronomica degli effluenti e dei concimi (amministrativi; di stoccaggio; piano di concimazione; rispetto del massimale di azoto al campo da effluenti pari a 170 kg/ettaro/anno; rispetto dei massimali di azoto per coltura).

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti è applicato il codice di buona pratica istituito a norma della direttiva 91/676/CEE del Consiglio per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo. In particolare, in ottemperanza a quanto previsto nel Codice di buona pratica Agricola e nel Decreto interministeriale 7 aprile 2006 si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che aderiscono ai pagamenti agro-climatico-ambientali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

all’agricoltura biologica, ai sensi, rispettivamente, dell’art. 28 e dell’art. 29 del regolamento (CE) n. 1305/2013:

A. obblighi amministrativi; B. obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti; C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti; D. divieti relativi all’utilizzazione dei fertilizzanti (spaziali e temporali).

Sussiste, inoltre, il divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d’acqua, conformemente alla BCAA1

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

L’uso dei fanghi di depurazione e dei reflui oleari è vietato sulle superfici ove si effettua lo spandimento degli effluenti di allevamento, ai sensi della DGR 771/2012

Attività minime

Mantenimento di una superficie agricola (Reg. 1307/13, art.4 par. I lettera c, punto ii):

art. 2 paragrafo 2 lettera c del DM 1420 del 26.02.2015: mantenere nel caso di colture permanenti in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali.

Attività minima (Reg. 1307/13, art.4 par. I lettera c, punto iii)

8.2.10.3.2.10.1.3.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

Nell’ordinarietà l’uso del letame è limitato alle aziende zootecniche. L’impegno proposto non si sovrappone alla baseline

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3.3. 10.1.3 Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi

Sottomisura:

- 10.1 - pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

8.2.10.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

La tipologia d'intervento prevede tre azioni specifiche e separate:

azione 10.1.3.1: Gestione attiva di "infrastrutture verdi" realizzate con la tipologia di intervento 4.4.2;

azione 10.1.3.2: Mantenimento di colture a perdere a beneficio della fauna selvatica.

azione 10.1.3.3: Azioni di tutela dell'habitat 6210

Essa concorre in maniera significativa al rispetto delle priorità trasversali del programma ambiente e cambiamento climatico per le motivazioni che verranno dettagliate di seguito, azione per azione; analoghe misure sono promosse e suggerite anche nelle misure di accompagnamento (azione A.6.1 del Piano d'azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

Con questa tipologia di intervento si contribuisce principalmente, tra le altre, alla F.A. 4b: migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Le superfici a pagamento per gli impegni agroambientali possono variare di anno in anno del 20 % al massimo, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 47 del regolamento (UE) 1305/2013.

Gli impegni proposti con questa operazione sono volontari e non si sovrappongono con gli obblighi previsti all'articolo 30 del Regolamento UE 1305/2013.

Impegni previsti dell'azione 10.1.3.1

1. Mantenimento delle strutture non produttive realizzate nell'ambito della tipologia di intervento 4.4.2 (impegno remunerato)

1a) gestione senza input chimici di sintesi delle strutture verdi realizzate sulla SAU aziendale con la tipologia di intervento 4.4.2 (nel limite massimo del 10% e del 20% della SAU connessa all'impegno, rispettivamente per le colture arboree e per le colture annuali);

1b) L'agricoltore deve mantenere in buone condizioni strutturali, con almeno due operazioni annuali di manutenzione, i ciglionamenti e terrazzamenti;

1c) Per le fasce tampone: tagliare la fascia erbacea almeno due volte l'anno;

1d) Controllo della densita delle siepi ,dei filari e dei boschetti. Regolamentare le potature in riferimento alle diverse specie che compongono le formazioni lineari arboree e arbustive, nel rispetto del principio di "densità colma"; nel caso di necessario infoltimento, rispettare la distanza massima tra le piante ad alto fusto che non dovrà risultare superiore ad 8 m, la distanza massima fra le ceppaie non dovrà risultare superiore a 4 m e la distanza massima sulla fila tra gli arbusti non dovrà risultare superiore a 2 m.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Compilazione e aggiornamento di un registro delle operazioni di mantenimento delle strutture verdi aziendali(impegno non remunerato)

2a) Registrazione di tutte le operazioni (manutenzione, potatura, sfalcio, scerbatura malerbe, ecc.) sul registro aziendale.

Impegni previsti dell'azione 10.1.3.2

1 Mantenimento di colture a perdere nella SAU aziendale (impegno remunerato)

1a) Seminare in primavera colture a perdere su superficie a seminativo senza uso di fitofarmaci e di fertilizzanti, e possono riguardare l'intero appezzamento o fasce marginali agli appezzamenti della larghezza minima di 10 metri, nel limite del 20% della SAU aziendale a seminativi sotto impegno il che equivale a ridurre il fabbisogno di erbicidi, fitofarmaci e fertilizzanti di sintesi chimica e organici per le colture presenti sulle superfici connesse alle colture a perdere, pari al 20%. Inoltre, comunicare con un preavviso di almeno 10 giorni, la data dello sfalcio della coltura a perdere, che deve essere effettuato non prima del 15 marzo dell'anno successivo a quello della semina.

1b) Registrazione delle operazioni colturali.(impegno non remunerato)

Ai sensi dell'art. 28 comma 5 del Reg. (UE) 1305/2013, l'impegno è di 5 anni. A partire dal 2021, la durata degli impegni è annuale e ad essi non viene applicato l'art.47 del Reg. (UE) n. 1305/2013. In particolare, si prevede l'apertura di bandi per nuovi contratti, per periodi di impegno della durata di un anno. Gli impegni esistenti non sono prorogati.

Impegni previsti dell'azione 10.1.3.3

1.Azioni di tutela nella aree ricadenti nella rete natura 2000 caratterizzate dalla presenza dell'habitat 6210 (impegno remunerato)

1a) conversione dei seminativi a pascolo, prato pascolo, prato

1b) la superficie convertita non va inclusa nelle ordinarie rotazioni colturali praticate in azienda

1c) effettuare il pascolamento e/o eseguire degli interventi di fienagione, raccolta e stoccaggio del foraggio al fine di effettuarne la vendita

1d) mantenere in caso di pascolamento un carico di bestiame non superiore a 1,5 UBA/ha nelle zone non vulnerabili ai nitrati e di 1 UBA/ha nelle zone vulnerabili ai nitrati e comunque, in entrambi i casi, non inferiore a 0,1 UBA a ettaro.

8.2.10.3.3.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Pagamento compensativo a superficie (euro/ettaro/anno).

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3.3.3. Collegamenti con altre normative

- Regolamento (UE) n. 1306/2013, titolo VI, capo I (condizionalità);
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 (condizionalità, greening e doppio finanziamento).
- DM del 10 marzo 2015 “Linee guida di indirizzo per la tutela dell’ambiente acquatico e dell’acqua potabile e per la riduzione dell’uso dei prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei siti di Natura 2000 e nelle aree naturali protette
- DM del 22 gennaio 2014 “Adozione del Piano nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell’art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012 n. 150 recante: “Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi”.
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
- Legge n. 109 del 7 marzo 1996 - Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282.

8.2.10.3.3.4. Beneficiari

- Agricoltori, così come definiti dall’articolo 4, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1307/2013

- Associazioni di agricoltori;

- Enti pubblici che conducono aziende agricole, considerato che esse, ampiamente diffuse nel territorio regionale, possono esercitare un‘importante azione dimostrativa e divulgativa per una più ampia affermazione delle tecniche agronomiche compatibili con la tutela dell’ambiente.

8.2.10.3.3.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le compensazioni che corrispondono a quanto disposto dal comma 3 e 6 dell'art. 28 del reg. 1305/2013. . Esse sono state calcolate rispetto ai costi ordinari dell’azienda e gli impegni previsti vanno oltre la condizionalità

8.2.10.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

I pagamenti sono accordati per le superfici agricole ubicate nel territorio regionale ai beneficiari che:

- solo per l’azione 3.1, hanno realizzato uno o più investimenti previsti nell’ambito della tipologia di operazione 4.4.2 della Sottomisura 4.4 “Creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- solo per l'azione 3.2 e 3.3 hanno superfici ricadenti nella rete Natura 2000;
- coltivano superficie minima, almeno per un gruppo di colture, pari a 0,50 ha di SAU ad eccezione di 0,30 ha per le ortive e 0,20 ha per le floricole, vite e limone per assicurare una maggiore efficacia ambientale;
- dimostrano il possesso delle superfici oggetto di aiuto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 8.1.

Per l'azione 3.3 l'ammissibilità al pagamento compensativo deve riguardare la superficie di un'intera particella catastale investita a colture cerealicole/foraggere

8.2.10.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

L'articolo 49 comma 2 del Regolamento UE 1305/2013 non richiede per questa sottomisura la definizione di criteri di selezione.

Se del caso saranno applicati criteri di selezione che attribuiscano priorità di finanziamento:

- alle aziende ubicate in aree ricadenti in aree svantaggiate;
- alle aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel relativo piano di gestione di bacino idrografico.

8.2.10.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Si tratta di un aiuto a superficie valutato a seguito dell'adesione volontaria degli operatori agricoli agli impegni previsti.

Pagamento annuale per ettaro di superficie sotto impegno a compensazione dei mancati ricavi e maggiori costi derivanti dagli impegni assunti e valutati rispetto alle condizioni di ordinarietà.

Il sostegno è concesso per impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori di Condizionalità (Titolo VI, Capo I del Reg. 1306/2013), dei pertinenti criteri per il mantenimento della superficie agricola e lo svolgimento di attività minime (art.4, par.1, lett.c, punti ii) e iii) del Reg. 1307/2013), dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa nazionale.

Non vengono utilizzate le condizioni di equivalenza per l'inverdimento previste dall'Allegato IX del Reg. n.1307/2013.

I pagamenti previsti dalla tipologia 10.1.3.1 sono cumulabili con la tipologia di intervento 10.1.1 e con la misura 11 ed il calcolo è stato effettuato in maniera combinata.

I pagamenti previsti dalla tipologia 10.1.3.2 sono cumulabili con la tipologia di intervento 10.1.1 e con la misura 11 ed il calcolo è stato effettuato in maniera combinata.

I pagamenti previsti dalla tipologia 10.1.3.3 sono cumulabili con la misura 11 ed il calcolo è stato effettuato

fonte: http://burc.regione.campania.it

in maniera combinata.

Anche in presenza di cumulabilità con le tipologie di intervento e azioni della misura 10 il sostegno è limitato dai massimali di cui all'articolo 28 paragrafo 8 del Reg. UE 1305/2013.

Tabella 11 importi dei pagamenti compensativi per l'azione 10.1.3.1

Azione 10.1.3.1	Pagamento compensativo Tipologia 10.1.3.1 €/ha
Colture perenni (olivo, vite, fruttiferi maggiori, fruttiferi minori) (investimento non produttivi sul 10% della SAU)	77
Colture annuali (ortive, cerealicole, industriali, foraggere) (investimento non produttivi sul 20% della SAU)	211

Tab 11

Tabella 12 importi dei pagamenti compensativi per l'azione 10.1.3.2

Azione 10.1.3.2	**Pagamento compensativo Tipologia 10.1.3.2 €/ha**
COLTURE CERALICOLE	127
FORAGGERE	250

Tab 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 13 importi dei pagamenti compensativi per l'azione 10.1.3.3

Tipologia di intervento 10.1.3.3 €/ha
447

Tab 13

Tabella 14 schema di cumulabilità fra le tipologie d'intervento e combinazione del pagamento

Tab 14 a)

	tipologia 10.1.1	tipologia 11.1.1	tipologia 11.2.1
tipologia 10.1.3.1	X	X	X
tipologia 10.1.3.2	X	X	X
tipologia 10.1.3.3		X	

Tab 14 a)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 14 schema di cumulabilità fra le tipologie d'intervento e combinazione del pagamento

Tab 14 b)

	Pagamento compensativo tipologia 10.1.1 combinato con la tipologia 10.1.3.1			Pagamento compensativo tipologia 10.1.1 combinato con la tipologia 10.1.3.2
Gruppo di colture	Tutte le macroaree	Macroarea A/B	Macroarea C/D	Tutte le macroaree
olivo	471			
vite	804			
fruttiferi maggiori		854	807	
fruttiferi minori		900*	709	
ortive		600*	439	
cerealicole	339			255
industriali	600*			
foraggere	397			436

*I pagamenti sono adeguati ai massimali previsti all'allegato II del Reg. UE 1305/2013

Tab 14 b)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 14 schema di cumulabilità fra le tipologie d'intervento e combinazione del pagamento

14c)

	Importo di cui alla tipologia 10.1.3.1 nella combinazione con la tipologia 11.1.1	Pagamento compensativo misura 11 tipologia 11.1.1 combinato con la tipologia 10.1.3.1			Importo di cui alla tipologia 10.1.3.2 nella combinazione con la tipologia 11.1.1	Pagamento compensativo misura 11 tipologia 11.1.1 combinato con la tipologia 10.1.3.2	Importo di cui alla tipologia 10.1.3.3 nella combinazione con la tipologia 11.1.1	Pagamento compensativo misura 11 tipologia 11.1.1 combinato con la tipologia 10.1.3.3
		Tutte le macroaree	Macroaree A e B	Macroaree C e D		Tutte le macroaree		Tutte le macroaree
olivo	50	872						
vite	50	950						
fruttiferi maggiori	50		950	950				
fruttiferi minori	50		950	950				
ortive	70		670	670				
cerealicole	70	470			53	453		
industriali	70	670						
Foraggere escluso pascolo	70	524			179	633		
Zootecnia biologica bovini (supplemento max conseguibile con max 2 UBA/ha)							447	650
Zootecnia biologica bufalini (supplemento max conseguibile con max 2 UBA/ha)							447	855

Tab 14 c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 14 schema di cumulabilità fra le tipologie d'intervento e combinazione del pagamento 14d)

	Importo di cui alla tipologia 10.1.3.1 nella combinazione con la tipologia 11.2.1	Pagamento compensativo misura 11 tipologia 11.2.1 combinato con la tipologia 10.1.3.1			Importo di cui alla tipologia 10.1.3.2 nella combinazione con la tipologia 11.2.1	Pagamento compensativo misura 11 tipologia 11.2.1 combinato con la tipologia 10.1.3.2
		Tutte le macroaree	Macroaree A e B	Macroaree C e D		Tutte le macroaree
olivo	50	649				
vite	50	950				
fruttiferi maggiori	50		950	950		
fruttiferi minori	50		950	950		
ortive	70		670	670		
cerealicole	70	399			53	382
industriali	70	670				
Foraggere escluso pascolo	70	429			179	538

Tab 14 d)

8.2.10.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.10.3.3.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

- difformità di superficie, tipo di coltura (R6);
- mancato rispetto degli impegni (R5);
- mancata tracciabilità dei dati contenuti nella domanda di pagamento (R9);
- rischio del doppio finanziamento delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente e di pratiche equivalenti (R8)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3.3.9.2. Misure di attenuazione

- Registrazione delle particelle oggetto di impegno nel SIGC (M6);
- Registrazione delle operazioni (M8)
- Presenza della documentazione probante di spesa relativa agli acquisti dei mezzi tecnici relativi all'annualità del pagamento compensativo (M9)
- Attivazione di un sistema di controlli amministrativi. I controlli in loco, a carico dell'Organismo Pagatore, saranno effettuati secondo calendari di visite conformi alle specifiche produttive dell'azienda (M5)
- Per i pagamenti compensativi di cui alla presente tipologia di operazione è stato effettuato un calcolo specifico per tener conto dei costi connessi al rispetto degli obblighi di cui all'art. 43 e dell'Allegato 9 del Reg. UE 1307/2013 (M8)

8.2.10.3.3.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.10.3.3.9.4. Impegni agro-climatico-ambientali

8.2.10.3.3.9.4.1. 10.1.3.1 Compilazione e aggiornamento di un registro delle operazioni di mantenimento delle strutture verdi aziendali

8.2.10.3.3.9.4.1.1. Metodi di verifica degli impegni

Registrazione di tutte le operazioni colturali nel registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino.

8.2.10.3.3.9.4.2. 10.1.3.1 Mantenimento delle strutture non produttive realizzate nell'ambito della tipologia di intervento 4.4.2

8.2.10.3.3.9.4.2.1. Metodi di verifica degli impegni

- controllo sul registro aziendale della riduzione nell'uso di imput chimici (fertilizzanti, e prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

fitosanitari) nel limite massimo del 10% per le colture perenni e del 20% per le colture annuali rispetto ai limiti previsti dai disciplinari per la produzione integrata .

Controllo in campo delle operazioni di mantenimento dell'investimento non produttivo realizzato

8.2.10.3.3.9.4.3. 10.1.3.2 Mantenimento di colture a perdere nella SAU aziendale

8.2.10.3.3.9.4.3.1. Metodi di verifica degli impegni

- controllo sul registro aziendale della riduzione nell'uso di imput chimici (fertilizzanti, e prodotti fitosanitari) pari al 20% per la coltura presente sulla superficie a pagamento rispetto ai limiti previsti dai disciplinari per la produzione integrata

- Registrazione di tutte le operazioni colturali nel registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino

8.2.10.3.3.9.4.4. 10.1.3.3 Azioni di tutela nelle aree ricadenti nella Rete Natura 2000 con habitat 6210

8.2.10.3.3.9.4.4.1. Metodi di verifica degli impegni

- Verifica amministrativa sulle superfici;

- controlli in loco.

8.2.10.3.3.10. Informazioni specifiche della misura

Individuazione e definizione degli elementi di riferimento applicabili; ciò include i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale

La tabella "M10 Tipologia 10.1.3" allegata al presente programma (sezione *Misura 10-ulteriori informazioni sugli impegni agro-climatico ambientali*) integra le informazioni di cui ai box 8.2.10.3.3.10.1 e successivi (impegni agro-climatico-ambientali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti devono figurare, tra l'altro, i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo; tra i requisiti minimi relativi ai prodotti fitosanitari devono figurare, in particolare, i principi generali della difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, l'obbligo di possedere una licenza per l'uso di tali prodotti, l'obbligo di seguire una formazione, il magazzinaggio in condizioni di sicurezza, la verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione e le disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici e altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione nazionale

Si rinvia al paragrafo 8.2.10.5

Elenco delle razze autoctone minacciate di abbandono e delle risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica

Non pertinente per la tipologia

Descrizione della metodica e delle ipotesi e dei parametri agronomici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi, del mancato guadagno derivante dall'impegno assunto e dell'entità dei costi dell'operazione; se del caso, tale metodica deve tener conto degli aiuti concessi a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013, compresi i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, al fine di escludere il doppio finanziamento; eventualmente, il metodo di conversione utilizzato per altre unità a norma dell'articolo 9 del presente regolamento

Azione 10.1.3.1

Mantenimento delle strutture non produttive realizzate nell'ambito della tipologia di intervento 4.4.2 - L'impegno riguarda strutture non produttive che occupano superfici oltre gli obblighi di cui alle attività minime e di mantenimento delle superfici, normate con il DM 23/11/2014, che impongono almeno un'operazione annuale ed alla BCAA1, che prevede la creazione ed il mantenimento delle fasce tampone lungo i corsi d'acqua, alla BCAA7 mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio e al CGO 2 concernente la conservazione degli uccelli selvatici. La valutazione dei pagamenti compensativi è stata effettuata considerando il minore reddito sulla SAU eccedenti gli impegni di baseline(fasce tampone). In merito all'applicazione del greening, per evitare il rischio di doppio finanziamento per la pratica EFA , il pagamento compensativo per le superfici sotto impegno, viene ridotto considerando escluso dal sostegno la superficie massima sulla quale un beneficiario può costituire un'EFA. Tanto premesso il pagamento che ne deriva è pari al mancato guadagno al netto delle operazioni aggiunti (mantenimento e cura della superficie

fonte: http://burc.regione.campania.it

non produttiva) e non comprende costi per le ulteriori registrazioni.

Azione 10.1.3.2

Il riferimento alle nome di condizionalità è la BCAA 6 – Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante.Il pagamento compensativo è stato valutato come mancato reddito al netto dei minori costi per la sottrazione della superficie all'attività produttiva. In merito all'applicazione del greening, per evitare il rischio di doppio finanziamento per la pratica EFA , il pagamento compensativo per le superfici sotto impegno, ridotto considerando escluso dal sostegno la superficie massima sulla quale un beneficiario può costituire un'EFA. Tanto premesso il pagamento che ne deriva è pari al mancato guadagno al netto delle operazioni aggiunti (mantenimento e cura della superficie non produttiva) e non comprende costi per le ulteriori registrazioni.

Azione 10.1.3.3

L'impegno fa riferimento alla BCAA5 – Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione e alla BCAA6 - Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante. Il calcolo compensativo è stato effettuato considerando il mancato guadagno per la conversione in pascolo delle colture interessate (cerealicole e foraggere). Inoltre, tale impegno non si sovrappone alla pratica greening in quanto riguarda superfici ex seminativi che non rientrano tra le superfici investite a pascolo permanente al 2015.

La relazione giustificativa dei pagamenti compensativi e la relativa certificazione sono riportati nel documento "*Misura 10 Relazione calcolo premi e certificazione*" allegato al presente programma.

8.2.10.3.3.10.1. Impegni agro-climatico-ambientali

8.2.10.3.3.10.1.1. 10.1.3.1 Compilazione e aggiornamento di un registro delle operazioni di mantenimento delle strutture verdi aziendali

8.2.10.3.3.10.1.1.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

CGO4 Reg. (CEE) n.178/2002 del parlamento Europeo e del consiglio che stabilisce i principi e requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'autorità Europa per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare.

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Nell'allegato 7 del DM n. 180 del 23/01/2015 non si individuano requisiti minimi pertinenti relativi all'impegno di registrare le operazioni colturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Il registro dei trattamenti tenuto dagli agricoltori ai sensi del DPR 55/2012 prevede esclusivamente la registrazione cronologica dei trattamenti fitosanitari eseguiti fino alla raccolta.

Attività minime

Non si individuano attività agricole minime e/o mantenimenti di superficie agricole relative alla predisposizione della documentazione specifica per questo impegno.

8.2.10.3.3.10.1.1.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

Gli agricoltori effettuano solo le registrazioni dei trattamenti.

Quindi l'impegno proposto non si sovrappone alla baseline.

8.2.10.3.3.10.1.2. 10.1.3.1 Mantenimento delle strutture non produttive realizzate nell'ambito della tipologia di intervento 4.4.2

8.2.10.3.3.10.1.2.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

BCAA 1 – Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua

Costituzione/non eliminazione di fasce inerbite di larghezza pari a 5 metri, lungo i corsi d'acqua secondo le prescrizioni vigenti, sulle quali vige il divieto di fertilizzazione

CGO 2- Direttiva 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4.

Fuori dalle ZPS è richiesta, se prevista, l'autorizzazione per l'eliminazione di alberi isolati, siepi e filari, ove non siano già tutelati nell'ambito della BCAA 7

BCAA 7 –Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive.

Tutela degli elementi caratteristici del paesaggio, naturali o seminaturali, qualora identificati territorialmente, nonché la non eliminazione di alberi monumentali, muretti a secco, siepi, stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Allegato 7 del DM n. 180 del 23/01/2015 Fertilizzanti

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti è applicato il codice di buona pratica istituito a norma della direttiva 91/676/CEE del Consiglio per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo.

In particolare, in ottemperanza a quanto previsto nel Codice di buona pratica Agricola e nel Decreto interministeriale 7 aprile 2006 si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che aderiscono ai pagamenti agro-climatico-ambientali e all'agricoltura biologica, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 28 e dell'art. 29 del regolamento (CE) n. 1305/2013:

A. obblighi amministrativi;

B. obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti;

C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti;

D. divieti relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti (spaziali e temporali).

Sussiste, inoltre, il divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, conformemente alla BCAA1

Fitofarmaci

Impegno d) Gli utilizzatori professionali rispettano le disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari riportate nell'allegato VI.1 al Decreto MIPAAF del 22.01.2014;

Impegno e) disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione vigente

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Non ci sono altri obblighi normativi specifici pertinenti all'impegno di gestire senza input chimici le strutture sotto impegno.

Attività minime

Mantenimento di una superficie agricola:

DM 6513 del 18/11/2014, art. 2 paragrafo 1 lettera a)

DM 1420 del 26.02.2015:

fonte: http://burc.regione.campania.it

art. 2 paragrafo 2 lettera a)prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;

lettera c): mantenere nel caso di colture permanenti in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali

Attività agricola minima

DM 6513 del 18/11/2014, art. 2 paragrafo 1 lettera b): almeno una pratica colturale annuale

DM 1420 del 26.02.2015, art. 3 paragrafi 1 e 2: superfici sulle quali vige l'obbligo: prati permanenti che soggiacciono a vincoli ambientali.

8.2.10.3.3.10.1.2.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

L'agricoltore ottempera agli obblighi del greening e rispetta la legislazione vigente.

Quindi l'impegno proposto non si sovrappone alla baseline

8.2.10.3.3.10.1.3. 10.1.3.2 Mantenimento di colture a perdere nella SAU aziendale

8.2.10.3.3.10.1.3.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

BCAA 6 – Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante.

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Nell'allegato 7 del DM n. 180 del 23/01/2015 non n si individuano requisiti minimi pertinenti .

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Non ci sono altri obblighi normativi specifici pertinenti all'impegno

Attività minime

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività agricola minima:

DM 6513 del 18/11/2014, art. 2 paragrafo 1 lettera b): almeno una pratica colturale annuale e DM 1420 del 26.02.2015, art. 3 paragrafi 1 e 2: superfici sulle quali vige l'obbligo: prati permanenti che soggiacciono a vincoli ambientali

8.2.10.3.3.10.1.3.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

Gli agricoltori rispettano le pratiche greening, oltre ai pertinenti obblighi e, di consuetudine, non lasciano superfici con produzioni in campo senza raccoglierle o incorporarle al terreno. L'impegno proposto non si sovrappone alla *baseline*.

8.2.10.3.3.10.1.4. 10.1.3.3 Azioni di tutela nelle aree ricadenti nella Rete Natura 2000 con habitat 6210

8.2.10.3.3.10.1.4.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

CGO1 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

In ottemperanza a quanto previsto dal titolo V del Decreto ministeriale 7 aprile 2006 e da quanto stabilito dal Programma d'Azione regionale, si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che abbiano a disposizione terreni compresi in tutto o in parte nelle Zone Vulnerabili da Nitrati:

C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti

In particolare:

Per le zone ordinarie

- rispetto del massimale di azoto al campo da effluenti zootecnici pari a 340 kg/ettaro/anno

Per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola:

- rispetto del massimale di azoto al campo da effluenti pari a 170 kg/ettaro/anno;

BCAA 5 – Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione

Nei terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi, realizzazione di solchi acquai temporanei

BCAA 6 – Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante.

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non pertinente per questo impegno.

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Non ci sono altri obblighi normativi specifici pertinenti all'impegno.

Attività minime

Attività agricola minima:

DM 6513 del 18/11/2014, art. 2 paragrafo 1 lettera b): almeno una pratica colturale annuale e DM 1420 del 26.02.2015, art. 3 paragrafi 1 e 2: superfici sulle quali vige l'obbligo: prati permanenti che soggiacciono a vincoli ambientali

8.2.10.3.3.10.1.4.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

Gli agricoltori rispettano le pratiche greening, oltre ai pertinenti obblighi e, di consuetudine, non convertono le superfici a seminativi in pascolo.

L'impegno proposto non si sovrappone alle baseline.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3.4. 10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica

Sottomisura:

- 10.1 - pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

8.2.10.3.4.1. Descrizione del tipo di intervento

Questa tipologia di intervento contribuisce direttamente alla focus area 4.a e in maniera trasversale alla 4.b.

L'analisi SWOT ha evidenziato che il ricco patrimonio di biodiversità vegetale della Regione Campania, caratterizzata nell'ambito della precedente programmazione PSR 2007-2013 (S11) è seriamente minacciato di erosione genetica e declino nelle aree agricole (W43).

La tipologia di intervento mira pertanto a favorire l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche autoctone attraverso la coltivazione delle varietà locali a rischio di estinzione di interesse per l'agricoltura campana negli areali d'origine, consapevoli che ciò è reso più efficace se si riattivano le relative filiere produttive.

Le risorse genetiche ammesse a sostegno sono le colture erbacee e quelle da frutto (escluso la vite) a rischio di estinzione indicate nei bandi e iscritte nel Repertorio regionale delle risorse genetiche istituito con il Regolamento Regionale n.6 del 3 luglio 2012 di attuazione dell'articolo n.33 della LR n.1 del 19 gennaio 2007, inerente la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione di seguito denominato Regolamento per la tutela della biodiversità campana. Le risorse vegetali a rischio di estinzione attualmente iscritte al Repertorio sono quelle già individuate come tali nel precedente PSR 2007-2013 della Campania e caratterizzate dal punto di vista morfofisiologico nell'ambito della misura 214 azione f2 come evidenziato nell'analisi di contesto del PSR 2014-2020 della Regione Campania. Inoltre al Repertorio è attualmente inserita una risorsa genetica già iscritta come "varietà da conservazione" nel registro nazionale delle varietà di specie di piante agricole ai sensi del dlgs 149 del 29.10.2009 di attuazione della Direttiva del Consiglio 2008/62/CE. Il Repertorio potrà essere integrato con le altre risorse genetiche a rischio di estinzione caratterizzate nell'ambito della sottomisura 10.2 Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura e comunque sottoposte alla valutazione della Commissione tecnico- scientifica regionale sulla biodiversità di carattere agrario istituita con il Regolamento per la tutela della biodiversità campana. Tali risorse sono riportate nel paragrafo 8.2.10.3.4.9.10 "informazioni specifiche della misura".

Le superfici a pagamento per gli impegni agroambientali possono variare di anno in anno nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 47 del regolamento (UE) 1305/2013 e non oltre il 20%.

Impegni obbligatori (Tabella 14 elenco degli impegni descrizione e significato agronomico e ambientale**)**

Ai sensi dell'art. 28 comma 5 del Reg. (UE) 1305/2013, l'impegno è di 5 anni. A partire dal 2021, la durata degli impegni è annuale e ad essi non viene applicato l'art.47 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

In particolare, si prevede l'apertura di bandi per nuovi contratti, per periodi di impegno della durata di un anno. Gli impegni esistenti non sono prorogati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 14 elenco degli impegni descrizione e significato agronomico e ambientale

Impegno	Descrizione dell'impegno	Significato ambientale ed agronomico
Coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione iscritte nel Repertorio regionale previsto dal Regolamento per la tutela della biodiversità campana	Utilizzo esclusivo durante l'impegno di varietà locali iscritte nel Repertorio regionale	Le varietà locali sono maggiormente adattate alle condizioni ambientali nelle quali si sono sviluppate e la loro reintroduzione a lungo andare crea maggiore adattamento ai cambiamenti climatici e conseguenti minori input richiesti dalla pianta in termini di fertilizzanti, prodotti fitosanitari e minor apporto di acqua Sono caratterizzate da basse rese e standard qualitativi merceologici inferiori alle varietà convenzionali

Tabella 14 elenco degli impegni descrizione e significato agronomico e ambientale

8.2.10.3.4.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Pagamento compensativo a superficie (euro/ettaro/anno).

8.2.10.3.4.3. Collegamenti con altre normative

- Regolamento UE n. 1306/2013 Titolo VI Condizionalità e allegato 2 dello stesso
- Regolamento UE n. 1307/2013
- Direttiva del Consiglio nn. 2008/62/CE e decreto legislativo nazionale n. 149 del 29/10/2009, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuazione della direttiva 2008/62/CE concernente deroghe per l'ammissione di ecotipi e varietà agricole naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica, nonchè per la commercializzazione di sementi e di tuberi di patata a semina di tali ecotipi e varietà;

- Regolamento Regionale n.6 del 3 luglio 2012 di attuazione dell'articolo n.33 della LR n.1 del 19 gennaio 2007, inerente la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione.
- Legge n. 109 del 7 marzo 1996 - Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282.

8.2.10.3.4.4. Beneficiari

- Agricoltori, così come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1307/2013

- Associazioni di agricoltori;

- Enti pubblici che conducono aziende agricole, considerato che esse, ampiamente diffuse nel territorio regionale, possono esercitare un'importante azione dimostrativa e divulgativa per una più ampia affermazione delle tecniche agronomiche compatibili con la tutela dell'ambiente.

8.2.10.3.4.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le compensazioni che corrispondono a quanto disposto ai commi 3 e 6 dell'articolo 28 del Regolamento UE 1305/2013.

8.2.10.3.4.6. Condizioni di ammissibilità

Il beneficiario dell'aiuto deve dimostrare il possesso delle superfici oggetto di aiuto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 8.1. Per i coltivatori custodi rinuncia al rimborso erogato nell'ambito della tipologia 10.2.1.

8.2.10.3.4.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

L'articolo 49 comma 2 del Regolamento UE 1305/2013 non richiede per questa sottomisura la definizione di criteri di selezione.

Per rafforzare l'efficacia ambientale dell'intervento, se del caso, saranno applicati criteri di selezione che attribuiscono priorità di finanziamento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alle aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013, per favorire lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le varietà locali tradizionalmente riconosciute e in particolare per le sottomisure 16.1, 16.4 e 16.5;
- alle aziende ubicate in aree protette/rete Natura 2000

8.2.10.3.4.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Si tratta di un aiuto a superficie valutato a seguito dell'adesione volontaria degli operatori agricoli agli impegni previsti.

Pagamento annuale per ettaro di superficie sotto impegno a compensazione dei mancati ricavi e maggiori costi derivanti dagli impegni assunti e valutati mediante il confronto fra i costi e i ricavi delle coltivazioni ordinarie e i costi e i ricavi delle risorse genetiche a rischio di estinzione oggetto di diffusione.

Il sostegno è limitato dai massimali di cui all'articolo 28 paragrafo 8 del Reg. UE 1305/2013.

La presente tipologia di intervento non è cumulabile con la tipologia di intervento 10.2.1; è compatibile con gli altri strumenti di intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020; è compatibile e cumulabile con la misura 11.

Azione 10.1.4: Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica (Tabella 15 – tabella del pagamento compensativo per la tipologia 10.1.4).

Nella combinazione della tipologia 10.1.4 con la tipologie dell'intervento 10.1.1, con cui è compatibile, i pagamenti compensativi sono cumulabili fino al massimale previsto dall'Allegato II del regolamento (UE) n. 1305/2013 ed il calcolo è stato effettuato in maniera combinata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 15 – tabella del pagamento compensativo per la tipologia 10.1.4

Gruppi di specie	Solo tipologia 10.1.4 - Pagamento compensativo in coltivazione convenzionale euro/ha	Tipologie cumulate 10.1.1 e 10.1.4 - Pagamento compensativo al netto degli aggravi calcolati per la coltivazione integrata euro//ha.	Calcolo cumulato misura 11 e tipologia 10.1.4 - Pagamento compensativo al netto degli aggravi calcolati per la coltivazione biologica
Fruttiferi	900	900	900
Ortive	600	600	600
Mais	600	600	600
Leguminose da granella	558	475	475

Tabella 15 – tabella del pagamento compensativo per la tipologia 10.1.4

8.2.10.3.4.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.10.3.4.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

- mancato rispetto degli impegni (R5);
- difformità di superficie e del tipo di coltura soggette ad impegno (R6);
- rischio del doppio finanziamento delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente e di pratiche equivalenti (R8a)
- rischio del doppio finanziamento con il sostegno di cui all'art. 52 del regolamento (UE) n. 1307/2013 (R8b);
- mancata tracciabilità dei dati contenuti nella domanda di pagamento (R9);

8.2.10.3.4.9.2. Misure di attenuazione

- Attivazione di un sistema di controlli amministrativi. I controlli in loco, a carico dell'Organismo Pagatore, saranno effettuati secondo calendari di visite conformi alle specifiche produttive dell'azienda(M5);
- Per le difformità relative all'estensione delle superfici, registrazione delle particelle oggetto di impegno nel SIGC (M6);
- Il calcolo dei pagamenti compensativi di cui alla presente tipologia di operazione è stato effettuato

fonte: http://burc.regione.campania.it

escludendo i costi connessi al rispetto degli obblighi di cui all'art. 43 e dell'Allegato 9 del Reg. UE 1307/2013 (M8a);

- Il calcolo del pagamento compensativo di cui alla presente tipologia di intervento è stato effettuato tenendo conto delle minori performance produttive rispetto alle varietà convenzionali ed attualmente non vi è rischio di sovrapposizione con il sostegno di cui all'art. 52 del regolamento (UE) n. 1307/2013 (M8b);
- Attestazioni relative all'appartenenza delle varietà locali oggetto di impegno, alle varietà presenti nell'elenco riportato al paragrafo 8.2.10.3.4.10 (informazioni specifiche della misura) (M9).

8.2.10.3.4.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.10.3.4.9.4. Impegni agro-climatico-ambientali

8.2.10.3.4.9.4.1. Coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione iscritte nel Repertorio regionale

8.2.10.3.4.9.4.1.1. Metodi di verifica degli impegni

Controlli in campo per verificare il rispetto all'appartenenza delle varietà locali oggetto di impegno, alle varietà iscritte nel Repertorio regionale;

controllo delle registrazioni delle operazioni colturali e delle semine in un apposito registro

8.2.10.3.4.10. Informazioni specifiche della misura

Individuazione e definizione degli elementi di riferimento applicabili; ciò include i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella “M10 Tipologia 10.1.4” allegata al presente programma (sezione *Misura 10-ulteriori informazioni sugli impegni agro-climatico ambientali*) integra le informazioni di cui ai box 8.2.10.3.4.10.1 e successivi (impegni agro-climatico-ambientali).

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti devono figurare, tra l'altro, i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo; tra i requisiti minimi relativi ai prodotti fitosanitari devono figurare, in particolare, i principi generali della difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, l'obbligo di possedere una licenza per l'uso di tali prodotti, l'obbligo di seguire una formazione, il magazzinaggio in condizioni di sicurezza, la verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione e le disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici e altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione nazionale

Si rinvia al paragrafo 8.2.10.5

Elenco delle razze autoctone minacciate di abbandono e delle risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica

Elenco delle risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica sono elencate nelle figure che seguono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse genetiche autoctone a rischio di estinzione					
FRUTTIFERI - ELENCO VARIETA' LOCALI A RISCHIO DI ESTINZIONE					
MELO	**ALBICOCCO**		**CILIEGIO**	**PESCO**	**SUSINO**
Acquata	Abate	Portuallara	Antuono	Angelo marzocchella	Biancolella di Ottaviano
Agostinella rossa	Abatone	Presidente	Bologna	Bellella di Melito	Botta a muro bianca
Aitaniello	Acqua di Serino	Puscia	Campanarella	Ciccio Petrino	Coglie 'e piecuro nere
Ambrosio	Antonianello	Puzo	Camponica	Lampetella	Core
Ananassa	Aronzo	Resina	Casanova	Picarella	Del Carmine
Arancio	Boccuccia Grossa	Russulella	Cavaliere	Rossa tardiva di Caiazzo	Di Spagna
Arito	Cafona III	San Francesco	Cervina	Zingara nera	Fele
Austegna	Campana	San Giorgio	Cornaiola		Fiaschetta
Austina	Cardinale	Sant'Antonio	Culacchia		Fiocco bianco
Cancavone	Carpona	Scassulillo	Cuore		Genova giallo - verde
Cannamela	Cerasiello	Scecquagliella II	Della calce		Marchigiana
Cape 'e ciuccio	Cerasiello II	Schiavona	Don Vincenzo		Mbriaca
Carne	Cerasona	Scialò	Lattacci		Melella
Cerrata	Cristiana	Secondina	Limoncella		Occhio di bue
Chianella	Diavola	Setacciara	Maggiaiolella		Ottaianese
Cusanara	Don Aniello	Signora	Marfatana		Pannanorese
Del pozzo	Don Gaetano	Silvana	Melella		Pappagona gialla
Fierro	Fronne Fresche	Sonacampana	Montenero		Pappagona verde
Fragola	Giorgio 'a Cotena	Sorrentino	Mulegnana nera		Pezza rossa
Latte	Limoncella	Stella	Mulegnana riccia		Preta 'e zucchero
Lazzarola	Lisandrina	Stradona	Napoletana		Prunarina
Martina	Macona	Taviello	Paccona		Rachele
Melone	Maggese	Tre P	Pagliarella		Riardo
Morra	Magnalona	Vicario	Passaguai		Santa Maria
Paradiso	Mammana	Vicienzo 'e Maria	Patanara		Santa Paola
Parrocchiana	Montedoro	Zeppa 'e Sisco	Pomella		Scauratella
Prete	Monteruscello	Zeppona	Regina		Turcona
Re	Nanassa	Zi Ramunno	Regina del mercato		
S. Francesco	Nennella		S. Giorgio		
S. Giovanni	Nonno		S. Michele		
S. Nicola	Ottavianese		Sant'Antonio		
Sole	Palummella II		Santa Teresa		
Suricillo	Panzona		Sbarbato		
Tenerella	Paolona		Silvestre		
Trumuntana	Pazza		Zuccarenella		
Tubiona	Pelese Correale				
Vivo	Pelese di Giovaniello				
Zampa di cavallo	Piciona				
Zitella					

TABELLA SPECIE FRUTTICOLE – VARIETA' LOCALI A RISCHIO DI ESTINZIONE

TABELLA SPECIE FRUTTICOLE – VARIETA' LOCALI A RISCHIO DI ESTINZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco varietà locali erbacee a rischio di estinzione			
Specie	**varietà locale**	**Specie**	**Varietà locale**
Aglio	Schiacciato	*Lattuga*	Napoletana
Aglio	Tondo di Torella	*Lenticchia*	Di Colliano
Carciofo	Montoro	*Mais*	Bianco di Acerra
Cavolo	Torzella riccia	*Mais*	Spiga Bianca
Cavolo	Broccolo dell'Olio	*Mais*	Spiga napoletana bianca
Cavolo	Broccolo San Pasquale	*Mais*	Spiga napoletana rossa
Cetriolo	Cetriolino sarnese	*Mais*	Spiga rossa
Cece	Campuotolo	*Mais*	Spogna bianca
Cece	Castelcivita	*Melanzana*	A grappolo
Cece	Di Caposele	*Melanzana*	Violetta tonda
Cece	Di Cicerale	*Melone*	Nocerino-sarnese
Cece	Di Guardia dei Lombardi	*Peperone*	Cazzone giallo
Cece	Nero di Caposele	*Peperone*	Cazzone rosso
Cece	Di Sassano	*Peperone*	Cornetto di Acerra rosso e giallo
Cicerchia	Dei Campi Flegrei	*Peperone*	Corno di capra giallo
Cicerchia	Di Calitri	*Peperone*	Corno di capra rosso
Cicerchia	Di Caposele	*Peperone*	Papacella napoletana liscia
Cicerchia	Di Carife	*Peperone*	Papacella rossa di Gesualdo
Cicerchia	Di Castelcivita	*Peperone*	Papacella napoletana gialla
Cicerchia	Di Colliano	*Peperone*	Papacella napoletana rossa
Cicerchia	Di Grottaminarda	*Peperone*	Peperone corno (Crusca)
Cicerchia	Di San Gerardo	*Peperone*	Sassaniello rosso e giallo
Cicerchia	Di San Rufo	*Pomodoro*	Cannellino flegreo
Cipolla	Febbrarese	*Pomodoro*	Cento scocche
Cipolla	Marzatica	*Pomodoro*	Guardiolo
Cipolla	Vatolla	*Pomodoro*	Piennolo (Pollena)
Fagiolo	A formella	*Pomodoro*	Piennolo (vesuviano)
Fagiolo	Bianco di Montefalcone	*Pomodoro*	Pomodorino giallo
Fagiolo	Della Regina	*Pomodoro*	Piennolo rosso
Fagiolo	Dente di morto	*Pomodoro*	Pomodorino di collina
Fagiolo	Occhio nero alto Sele	*Pomodoro*	Pom.ino giallo di Montecalvo
Fagiolo	Mustacciello d'Ischia	*Pomodoro*	Pom.ino giallo di S. Bartolomeo
Fagiolo	Mustacciello di Pimonte	*Pomodoro*	Pomodorino Reginella
Fagiolo	Screziato Impalato	*Pomodoro*	Pomodoro San Marzano 20 SMEC
Fagiolo	Tondino bianco di Caposele	*Pomodoro*	Pomodoro San Marzano (ecotipi)
Fagiolo	Tondino di Villaricca	*Pomodoro*	Quarantino grande
Fagiolo	Tondo bianco di Caposele	*Pomodoro*	Quarantino piccolo
Fagiolo	Zampognaro d'Ischia	*Pomodoro*	Seccagno
Fagiolo	Zolfariello	*Pomodoro*	Vesuviano
Fagiolo	Della Regina di Gorga	*Pomodoro*	Fiaschello battipagliese
Fava	A corna	*Zucca*	Napoletana tonda
Patata	Ricciona o (Riccia) di Napoli	*Zucchino*	Cilentano

Tabella Elenco varietà locali erbacee a rischio di estinzione

Elenco varietà locali erbacee a rischio di estinzione

Descrizione della metodica e delle ipotesi e dei parametri agronomici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi, del mancato guadagno derivante dall'impegno assunto e dell'entità dei costi dell'operazione; se del caso, tale metodica deve tener conto degli aiuti concessi a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013, compresi i

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, al fine di escludere il doppio finanziamento; eventualmente, il metodo di conversione utilizzato per altre unità a norma dell'articolo 9 del presente regolamento

Coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione, riportate nel paragrafo 8.2.10.3.4.9.4 della scheda di misura, rispettano i requisiti previsti dall'articolo 7 comma 4 del Reg Ue 807/2014.

Norma di riferimento è la BCAA7, che impone di conservare anche gli elementi vegetali caratteristici dei paesaggi. L'impegno supera tale norma favorendo la diffusione delle specie locali. Il pagamento compensativo è stato calcolato come mancati redditi e sui costi relativi ai processi produttivi delle specie locali, meno produttive delle varietà convenzionali, sia rispetto al metodo di coltivazione convenzionale che ai metodi della produzione integrata e della produzione biologica. Per questo impegno non c'è alcuna sovrapposizione con l'obbligo del greening.

Le risorse vegetali interessate sono quelle individuate come tali nell'ambito dei progetti approvati con la misura 214 azione f2 della precedente programmazione PSR 2007-2013 della Campania . I criteri adoperati per valutarne la minaccia di estinzione sono stati: la notevole frammentazione territoriale; il ridotto numero di coltivatori che la detengono; l'elevata età media di questi ultimi; le ridotte superfici di coltivazione, risultate nettamente inferiori al limite indicato nelle linee guida nazionali della biodiversità (rischio di estinzione elevato in quanto coltivati su una superficie inferiore allo 0,1% della superficie agricola regionale del settore); la bassa disponibilità di materiale riproduttivo, che ha facilitato l'introduzione di varietà commerciali non autoctone (cfr report scientifici progetti SALVE ed AGRIGENET).

Esse sono state già caratterizzate dal punto di vista morfofisiologico con la misura 214 azione f2 (tab 1 e 2) e sono state sottoposte, ai fini dell'iscrizione al repertorio regionale, al parere vincolante della Commissione tecnico- scientifica regionale sulla biodiversità di carattere agrario istituita con il Regolamento per la tutela della biodiversità campana.

Inoltre nell'elenco è stata inserita la varietà locale "Patata Ricciona (o Riccia) di Napoli" che è già iscritta come "varietà da conservazione" nel registro nazionale delle varietà di specie di piante agrarie ai sensi del dlgs 149 del 29.10.2009 di attuazione della Direttiva del Consiglio 2008/62/CE e soddisfa, pertanto, i requisiti previsti dall'art.7 comma 4 del Reg CE 807/2014.

Il Repertorio sarà integrato con le altre risorse genetiche a rischio di estinzione caratterizzate nell'ambito della sottomisura 10.2 Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura e comunque sottoposte alla valutazione della Commissione tecnico- scientifica regionale sulla biodiversità di carattere agrario e da quelle che saranno eventualmente iscritte nel corso della programmazione come "varietà da conservazione" nel registro nazionale delle varietà di specie di piante agrarie ai sensi del dlgs 149 del 29.10.2009 di attuazione della Direttiva del Consiglio 2008/62/CE e nel registro delle varietà orticole ai sensi del dlgs 267 del 30.12.2010 di attuazione della Direttiva del Consiglio 2009/145/CE.

La relazione giustificativa dei pagamenti compensativi e la relativa certificazione sono riportati nel documento "*Misura 10 Relazione calcolo premi e certificazione*" allegato al presente programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3.4.10.1. Impegni agro-climatico-ambientali

8.2.10.3.4.10.1.1. Coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione iscritte nel Repertorio regionale

8.2.10.3.4.10.1.1.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

BCAA 7 –Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive.

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Tale impegno non è presente nell'allegato 7 al DM 180/2015 (decreto condizionalità)

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Regolamento regionale n. 6/2012 di attuazione dell'articolo n. 33 della legge regionale n. 1/2007

Attività minime

Art. 2 paragrafo 2 lettera c del DM 1420 del 26.02.2015: mantenere nel caso di colture permanenti in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali.

8.2.10.3.4.10.1.1.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

Nell'ordinarietà gli agricoltori orientano le proprie scelte produttive a favore di varietà caratterizzate da alte rese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3.5. 10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono

Sottomisura:

- 10.1 - pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

8.2.10.3.5.1. Descrizione del tipo di intervento

La tipologia di intervento è collegata alla focus area 4.a. e soddisfa il fabbisogno 13 “Salvaguardare il Patrimonio di biodiversità animale e vegetale”

L’analisi SWOT ha evidenziato che il ricco patrimonio di biodiversità animale della regione Campania, di razze iscritte ai Libri Genealogici e ai registri anagrafici (S11) è seriamente minacciato di erosione genetica e declino nelle aree agricole (W43).

Tale tipologia di intervento è pertanto finalizzata a scongiurare tale minaccia attraverso un sostegno all’allevamento di capi appartenenti ad una o più razze locali minacciate di abbandono iscritte ai libri genealogici o registri anagrafici, di seguito denominati TGA (Tipi Genetici Autoctoni).

Ai sensi dell’art. 28 comma 5 del Reg. (UE) 1305/2013, l’impegno è di 5 anni. A partire dal 2021, la durata degli impegni è annuale.

In particolare, si prevede l’apertura di bandi per nuovi contratti, per periodi di impegno della durata di un anno. Gli impegni esistenti non sono prorogati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegno	Descrizione dell'impegno	Significato ambientale ed agronomico
Allevamento di capi appartenenti a una o più razze in pericolo di estinzione iscritti nei rispettivi Libri genealogici o registri anagrafici	I capi ammessi a sostegno sono gli adulti appartenenti alle razze di seguito riportate: Caprini (Cilentana, Napoletana, Valfortorina) Bovini (Agerolese) Ovini (Laticauda, Bagnolese, Matesina) Suini (Casertana) Equini (Napoletano, Salernitano, Persano)	Le razze locali sono maggiormente adattate ad estrinsecare le loro performance produttive in aree agricole altrimenti a rischio di abbandono
Mantenere la consistenza dell'allevamento dei TGA oggetto del sostegno, non inferiore a quella del primo anno di impegno.	Durante il periodo di impegno sono consentite sostituzioni dei capi allevati	Al fine di contrastare l'abbandono dell'allevamento delle razze minacciate, oggetto di impegno anche salvaguardando le produzioni tipiche ad essi legate
Allevare "in purezza" i capi per il numero di UBA per il quale è richiesto il sostegno.	I capi allevati vengono fatti riprodurre nell'ambito del Registro anagrafico o Libro genealogico.	Consente di evitare la perdita delle caratteristiche del tipo genetico
Attuare, se richiesto dall'Associazione che ne detiene il Registro anagrafico, un programma di accoppiamento finalizzato alla salvaguardia dei TGA a limitata diffusione.	Se necessario fare accoppiare i capi allevati con soggetti appartenenti allo stesso TGA ma detenuti in altri allevamenti ovvero ricorrendo alle biotecnologie della riproduzione	per mantenere i livelli di inincrocio compatibili con la sopravvivenza della popolazione.

Tabella impegni

8.2.10.3.5.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagamento compensativo per UBA.

8.2.10.3.5.3. Collegamenti con altre normative

- Regolamento (UE) 1306/2013, titolo VI, capo I (Condizionalità);
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 (condizionalità, greening e doppio finanziamento)
- Legge 15 gennaio 1991 n. 30 modificata ed integrata con legge 3 agosto 1999 numero 280
- Legge n. 109 del 7 marzo 1996 - Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282.

8.2.10.3.5.4. Beneficiari

- Agricoltori, così come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1307/2013

- Associazioni di agricoltori;

- Enti pubblici che conducono aziende agricole considerato che esse, ampiamente diffuse nel territorio regionale, possono esercitare un'importante azione dimostrativa e divulgativa per una più ampia affermazione delle tecniche agronomiche compatibili con la tutela dell'ambiente.

8.2.10.3.5.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le compensazioni che corrispondono a quanto disposto ai commi 3 e 6 dell'articolo 28 del Regolamento UE 1305/2013.

8.2.10.3.5.6. Condizioni di ammissibilità

I pagamenti sono accordati ai beneficiari che conducono aziende agricole, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 8.1, ubicate nel territorio regionale e che detengono almeno 1 UBA di capi adulti appartenente alle razze animali autoctone minacciate di abbandono ed iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici.

8.2.10.3.5.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

L'articolo 49 comma 2 del Regolamento UE 1305/2013 non richiede per questa sottomisura la definizione di criteri di selezione.

Per rafforzare l'efficacia ambientale della tipologia di intervento, se del caso, saranno applicati criteri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

selezione che attribuiscano priorità di finanziamento per favorire:

- il recupero e la reintroduzione nel bioterritorio delle razze animali autoctone minacciate di abbandono oggetto di impegno, strettamente legati alla valorizzazione delle produzioni da parte degli agricoltori, assegnando priorità di finanziamento alle aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art.35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013,
- lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione, in particolare 16.1, 16.4 e 16.5.

Altra priorità di finanziamento sarà data alle aziende ubicate in aree protette/rete Natura 2000.

8.2.10.3.5.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il pagamento annuale per UBA per l'allevamento di capi adulti appartenenti alle razze ammissibili a sostegno è a compensazione dei mancati ricavi e maggiori costi derivanti dagli impegni assunti per l'allevamento delle razze animali autoctone minacciate di abbandono con performance inferiori alle razze globalmente diffuse.

Il sostegno è concesso per impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori di Condizionalità (Regolamento (UE) 1306/2013, titolo VI, capo I), dei pertinenti criteri per il mantenimento.

Il sostegno è limitato dal massimale di € 200 ad UBA previsto dall'articolo 28 paragrafo 8 del Reg. UE 1305/2013.

I pagamenti previsti dalla tipologia d'intervento 10.1.5 sono cumulabili con le altre indennità previste dalla misura 13, di cui all' articolo 31 del reg. UE 1305/2013, e con gli altri pagamenti compensativi della sottomisura 10.1, con la sola esclusione della tipologia di intervento 10.1.2.1, e con i pagamenti compensativi di cui alla misura 11 e con la misura 14, Non è cumulabile con la sottomisura 10.2. La presente tipologia di intervento è compatibile con gli altri strumenti di intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020.

Razze autoctone	Pagamento compensativo €/UBA
Caprini (Cilentana, Napoletana, Valfortorina)	200
Bovini (Agerolese)	200
Ovini (Laticauda, Bagnolese, Matesina)	200
Suini (Casertana)	200
Equini (Napoletano, Salernitano, Persano)	200

pagamenti compensativi previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3.5.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.10.3.5.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

- Riduzione nel numero dei capi oggetto di impegno, anche a seguito di abbattimenti imposti dalle autorità sanitarie in caso di epizoozie (R6);
- mancato rispetto degli impegni (R5);
- rischio del doppio finanziamento delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente e di pratiche equivalenti (R8)
- mancata tracciabilità dei dati contenuti nella domanda di pagamento (R9);
- rischio del doppio finanziamento con il sostegno di cui all'art. 52 del regolamento (UE) n. 1307/2013 (R8);

8.2.10.3.5.9.2. Misure di attenuazione

- Per i capi ad impegno: utilizzo delle informazioni reperibili nelle anagrafi zootecniche (BDN, BDE, ecc.) (M6) e nei registri anagrafici / libri genealogici (M5);
- per il rispetto degli impegni: certificati e/o attestati di iscrizione ai registri anagrafici / libri genealogici, documentazione relativa a eventuali piani di accoppiamento, controlli in loco per la verifica dell'effettiva detenzione dei capi (M5);
- Attivazione di un sistema di controlli amministrativi. I controlli in loco a carico dell'Organismo Pagatore, saranno effettuati secondo calendari di visite conformi alle specifiche produttive dell'azienda (M9);
- Controllo informatico sui capi allevati dai beneficiari per assicurare che sia esclusa la possibilità di doppio finanziamento fra FEAGA e FEASR (M8), vedi anche capitolo 14 del Programma.

8.2.10.3.5.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3.5.9.4. Impegni agro-climatico-ambientali

8.2.10.3.5.9.4.1. - Mantenere la consistenza dell’allevamento dei TGA oggetto del sostegno

8.2.10.3.5.9.4.1.1. Metodi di verifica degli impegni

La verifica dell'impegno è effettuata tramite acquisizione della certificazione rilasciata dall'associazione allevatori di riferimento della razza autoctona minacciata di abbandono. Per quanto concerne le specie per le quali è prevista la registrazione individuale per singolo capo, deve essere verificata, altresì, la registrazione dei capi nell'anagrafe zootecnica (BDN).

8.2.10.3.5.9.4.2. Allevamento capi appartenenti ad una o più razze in pericolo estinzione iscritti nei libri genealogici o registri anagrafici

8.2.10.3.5.9.4.2.1. Metodi di verifica degli impegni

La verifica dell'impegno è effettuata tramite acquisizione della certificazione rilasciata dall'associazione allevatori di riferimento della razza autoctona minacciata di abbandono. Per quanto concerne le specie per le quali è prevista la registrazione individuale per singolo capo, deve essere verificata, altresì, la registrazione dei capi nell'anagrafe zootecnica (BDN).

8.2.10.3.5.9.4.3. Allevare "in purezza" i capi per il numero di UBA per il quale è richiesto il sostegno

8.2.10.3.5.9.4.3.1. Metodi di verifica degli impegni

La verifica dell'impegno è effettuata tramite acquisizione della certificazione rilasciata dall'associazione allevatori di riferimento della razza autoctona minacciata di abbandono. Per quanto concerne le specie per le quali è prevista la registrazione individuale per singolo capo, deve essere verificata, altresì, la registrazione dei capi nell'anagrafe zootecnica (BDN).

8.2.10.3.5.9.4.4. Attuare un programma di accoppiamento finalizzato alla salvaguardia dei TGA a limitata diffusione.

8.2.10.3.5.9.4.4.1. Metodi di verifica degli impegni

La verifica dell'impegno è effettuata tramite acquisizione della certificazione rilasciata dall'associazione allevatori di riferimento della razza autoctona minacciata di abbandono. Per quanto concerne le specie per le quali è prevista la registrazione individuale per singolo capo deve essere verificata, altresì, la registrazione dei capi nell'anagrafe zootecnica (BDN).

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3.5.10. Informazioni specifiche della misura

Individuazione e definizione degli elementi di riferimento applicabili; ciò include i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale

La tabella “M10 Tipologia 10.1.5” allegata al presente programma (sezione *Misura 10-ulteriori informazioni sugli impegni agro-climatico ambientali*) integra le informazioni di cui ai box 8.2.10.3.5.10.1 (impegni agro-climatico-ambientali) e successivi .

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti devono figurare, tra l'altro, i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo; tra i requisiti minimi relativi ai prodotti fitosanitari devono figurare, in particolare, i principi generali della difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, l'obbligo di possedere una licenza per l'uso di tali prodotti, l'obbligo di seguire una formazione, il magazzinaggio in condizioni di sicurezza, la verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione e le disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici e altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione nazionale

Si rinvia ai contenuti del box 8.2.10.5

Elenco delle razze autoctone minacciate di abbandono e delle risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica

Le razze animali autoctone a limitata diffusione sono di seguito riportate

Bovina: Agerolese

Caprina: Cilentana, Napoletana, Valfortorina

Equini: Cavallo Napoletano, Cavallo Persano, Cavallo Salernitano

Ovini: Lauticauda, Bagnolese, Matesina

Suini: Casertana

Esse rispettano i requisiti previsti dall’articolo 7 (3) del regolamento 807/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Razza	L.G./ R.A.	Associazione Titolare	n. ♀ riproduttrici
Ovino laticauda	R.A.	AssoNaPa	3.571
Ovino bagnolese	R.A.	AssoNaPa	12.092
Capra cilentana nera	R.A.	AssoNaPa	2.505
Capra cilentana fulva	R.A.	AssoNaPa	
Capra cilentana grigia	R.A.	AssoNaPa	
Capra napoletana	R.A.	AssoNaPa	65
Bovino Agerolese	R.A.	AIA	398
Cavallo napoletano	R.A.	AIA	28
Cavallo persano	R.A.	AIA	170
Cavallo salernitano	R.A.	AIA	
Suino Casertana	R.A.	ANAS	95

Tabella razze autoctone

Descrizione della metodica e delle ipotesi e dei parametri agronomici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi, del mancato guadagno derivante dall'impegno assunto e dell'entità dei costi dell'operazione; se del caso, tale metodica deve tener conto degli aiuti concessi a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013, compresi i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, al fine di escludere il doppio finanziamento; eventualmente, il metodo di conversione utilizzato per altre unità a norma dell'articolo 9 del presente regolamento

L’importo del sostegno da corrispondere ai beneficiari per ciascuna razza allevata è stato determinato sulla base dei seguenti elementi:

1. minore produttività delle razze in questione rispetto a quelle maggiormente diffuse negli allevamenti campani;
2. mancanza, allo stato, di uno specifico mercato che possa garantire una maggiore retribuzione delle produzioni derivanti da tali allevamenti;
3. mancanza di conoscenze tecniche di allevamento specifiche, che possano consentire una esaltazione ed un miglioramento delle caratteristiche produttive intrinseche di ciascuna razza;
4. ridotta propensione degli allevatori all’allevamento di razze ritenute di limitato valore economico;
5. conformità di costi per l’allevamento delle razze in questione e con quelle maggiormente diffuse.

Quest’ultimo elemento, in particolare, ha fatto sì che la determinazione del valore del sostegno sia stato definito sulla base dei maggiori costi e del mancato guadagno derivante dall’allevamento dei capi in questione.

Poiché i pagamenti sono previsti per specie, è stato necessario riportare i valori determinati a carattere aziendale all’Unità Bovino Adulto (UBA). A tale scopo è stata effettuata una ponderazione in funzione del valore delle specie allevate utilizzando la tabella di conversione in UBA (allegato II) del Regolamento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Le razze di cavallo individuate nella tipologia di intervento non danno luogo a produzioni all'interno dell'azienda zootecnica e quindi, ad alcun tipo di reddito. Inoltre, l'esiguità del numero di soggetti presenti sul territorio regionale ed iscritti al Registro Anagrafico delle Razze Equine ed Asinine a limitata diffusione, rende difficile il reperimento di dati produttivi all'interno dell'aziende zootecnica, dove l'allevamento dei capi di cui trattasi è legato fondamentalmente a motivazioni di ordine non economico. L'importo del premio, pertanto, è stato determinato pari al massimo consentito dall'allegato 2 del Reg. (UE) 1305/2013 in considerazione della necessità di conservare la biodiversità rappresentata da tali razze campane.

In merito all'applicazione dell'articolo 52 del reg.UE 1307/2013 si precisa:

Il DM n. 1922 del 20/03/2015 prevede nell'all. 1 tra le razze autoctone campane ammissibili al sostegno per la misura 4, solo la *Podolica* e l'*Agerolese*. La *Podolica* non è inserita fra le razze ammissibili agli aiuti di cui alla misura 10.1.5 del PSR Campania 2014-2020 e, pertanto, non esiste alcun pericolo di doppio finanziamento.

Per l'*Agerolese*, invece, il pericolo di sovrapposizione è concreto. In tal caso l'importo del sostegno erogato per la misura 4 è decurtato dall'importo del pagamento calcolato per la misura 10.1.5 del PSR.

- Non vi è rischio di doppio finanziamento in quanto le razze locali regionali minacciate di abbandono non sono state incluse tra le pratiche equivalenti al mantenimento del prato permanente esistente previsto dal comma 2 lettera b) art.43 Reg (UE) 1307/2013

La relazione giustificativa dei pagamenti compensativi e la relativa certificazione sono riportati nel documento "*Misura 10 Relazione calcolo premi e certificazione*" allegato al presente programma.

8.2.10.3.5.10.1. Impegni agro-climatico-ambientali

8.2.10.3.5.10.1.1. - Mantenere la consistenza dell'allevamento dei TGA oggetto del sostegno

8.2.10.3.5.10.1.1.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

NP

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

NP

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

NP

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività minime

NP

8.2.10.3.5.10.1.1.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

Nell'ordinarietà gli allevatori orientano le proprie scelte produttive verso razze ad alti livelli di performance produttiva e riproduttiva.

L'impegno proposto non si sovrappone alle baseline.

8.2.10.3.5.10.1.2. Allevamento capi appartenenti ad una o più razze in pericolo estinzione iscritti nei libri genealogici o registri anagrafici

8.2.10.3.5.10.1.2.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

CGO 4 –

Reg. (CE) n. 178/2002, Obblighi pertinenti vigenti individuati nel DM n.180/2015 per le produzioni animali (per tutte le razze) e per la produzione di latte crudo (per il bovino)

CGO 5 –

Direttiva 96/22/CE Le aziende devono rispettare gli adempimenti e i divieti contenuti nel D.lgs n. 158/2006 e precisati nel DM n. 180/2015

Per i suini:

CGO 6 –

Direttiva 2008/71/CE, Obblighi vigenti: quelli previsti dal D.lgs n. 200/2010, comprese le deroghe e riguardanti:

-- Comunicazione dell'azienda alla SL;

-- Tenuta del registro aziendale e comunicazione della consistenza dell'allevamento;

-- Identificazione e registrazione degli animali

Per i bovini:

CGO 7 –

fonte: http://burc.regione.campania.it

-Regolamento n. 1760/2000, Impegni vigenti riguardano:

-- La registrazione dell'azienda presso l'ASL e in BDN;

-- Identificazione e registrazione degli animali;

-- Registro aziendale;

-- Movimentazione dei capi in ingresso;

-- Movimentazione dei capi in uscita

Per ovini e caprini:

CGO 8 –

Regolamento (CE) n. 21/2004

Impegni vigenti riguardano:

-- La registrazione dell'azienda presso l'ASL e in BDN;

-- Registro aziendale e BDN;

-- Identificazione e registrazione degli animali;

Per ovini, caprini e bovini:

CGO 9 –

Regolamento (CE) n. 999/2001

Per i bovini:

CGO 11 –

Direttiva 2008/119/CE Obblighi relativi al D. lgs 126/2011

Per i suini:

CGO 12 –

Direttiva 2008/120/CE Obblighi relativi al D. lgs 122/2011

Per le aziende zootecniche:

CGO 13 –

Direttiva 98/58/CE Obblighi relativi al D. lgs 146/2001

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Nessun requisito previsto dalla normativa vigente riguarda l'impegno.

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Legge 15 gennaio 1991 n. 30 modificata ed integrata con legge 3 agosto 1999 numero 280

Attività minime

Nessun requisito previsto dalla normativa vigente riguarda l'impegno.

8.2.10.3.5.10.1.2.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

Nell’ordinarietà gli allevatori orientano le proprie scelte produttive verso razze ad alti livelli di performance produttiva e riproduttiva.

L’impegno proposto non si sovrappone alle baseline.

8.2.10.3.5.10.1.3. Allevare "in purezza" i capi per il numero di UBA per il quale è richiesto il sostegno

8.2.10.3.5.10.1.3.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

Nessun requisito previsto dalla normativa vigente riguarda l'impegno.

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Nessun requisito previsto dalla normativa vigente riguarda l'impegno.

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessun requisito previsto dalla normativa vigente riguarda l'impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività minime

Nessun requisito previsto dalla normativa vigente riguarda l'impegno.

8.2.10.3.5.10.1.3.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

Nessun requisito previsto dalla normativa vigente riguarda l'impegno.

8.2.10.3.5.10.1.4. Attuare un programma di accoppiamento finalizzato alla salvaguardia dei TGA a limitata diffusione.

8.2.10.3.5.10.1.4.1. Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

Nessun requisito previsto dalla normativa vigente riguarda l'impegno.

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Nessun requisito previsto dalla normativa vigente riguarda l'impegno.

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

-Legge 15 gennaio 1991 n. 30 modificata ed integrata con legge 3 agosto 1999 numero 280

Attività minime

Nessun requisito previsto dalla normativa vigente riguarda l'impegno.

8.2.10.3.5.10.1.4.2. Pratiche agricole abituali pertinenti

Nessun requisito previsto dalla normativa vigente riguarda l'impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.3.6. 10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità

Sottomisura:

- 10.2 - sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura

8.2.10.3.6.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura è collegata alla focus area 4.a.

Contribuisce prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi connessi alla focus area P4A "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici , nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa" ed alla Focus Area 4b.

Essa contribuisce, pertanto, al soddisfacimento del fabbisogno F13 "Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola" e al fabbisogno F14 " Tutelare e valorizzare le risorse colturali e paesaggistiche " .

Inoltre contribuisce agli obiettivi trasversali "Ambiente" e "Mitigazione cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi" in quanto:

per le risorse genetiche vegetali, la reintroduzione negli areali tipici di coltivazione delle varietà locali crea, a lungo andare, un riequilibrio tra ambiente e coltura con una sua maggiore capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e conseguente minor richiesta di input energetici richiesti dalla pianta.

per le risorse genetiche animali, la permanenza negli areali tipici di allevamento di risorse genetiche autoctone crea, a lungo andare, un riequilibrio tra ambiente ed allevamento, con una sua maggiore capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e conseguente minor richiesta di input energetici richiesti per la produzione degli alimenti.

Contribuisce, infine all'obiettivo trasversale Innovazione.

Si prevede di implementare i risultati scaturiti dalle attività già realizzate in materia di biodiversità agraria nell'ambito della precedente programmazione del PSR 2007-2013 (Reg UE 1698/2005) nel sistema regionale "per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione" previsto dal Regolamento Regionale n.6 del 3 luglio 2012 di attuazione dell'articolo n.33 della LR n.1 del 19 gennaio 2007(BURC n.42 del 09/07/2012), nel prosieguo denominato "Regolamento per la tutela della biodiversità campana", e di proseguire le attività finalizzate al recupero, alla conservazione, alla caratterizzazione, all'uso e allo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione, di cui il territorio campano è un ricco serbatoio ancora non del tutto noto.

In particolare si prevede un sostegno finanziario per azioni mirate, di accompagnamento e concertate inerenti le risorse genetiche, animali e vegetali, di interesse per il territorio campano come di seguito specificate:

per le risorse genetiche vegetali (RGV),

fonte: http://burc.regione.campania.it

le **"azioni mirate"**, in conformità al Piano Nazionale Biodiversità Agraria, sono volte a promuovere:

- la conservazione in situ ed ex situ delle risorse genetiche iscritte nel Repertorio Regionale delle risorse genetiche a rischio di estinzione (art.7), attraverso la Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche (art.2) previsti dal Regolamento per la tutela della biodiversità campana, e in particolare attraverso le banche del germoplasma (art. 4) e i coltivatori custodi (art.5);
- la raccolta, la conservazione e la caratterizzazione (agronomica, genetica, biochimica e salutistico-nutrizionale, enologica etc.) delle risorse genetiche autoctone nel settore agricolo;
- l'aggiornamento e l'implementazione della banca dati del Repertorio Regionale delle risorse genetiche; la compilazione di inventari basati sul WEB di tutte le risorse genetiche autoctone in conservazione in situ ed ex situ.

Le azioni di conservazione mirano a mettere in sicurezza le varietà locali attraverso una strategia integrata che includa con reciproco supporto, quella ex situ (effettuata dalle Banche) e quella in situ/on farm (effettuata dagli agricoltori custodi), per evitare che vadano perdute per cause biotiche e/o abiotiche. Si prevede inoltre di proseguire le azioni di recupero, moltiplicazione conservativa e caratterizzazione di altre risorse genetiche autoctone di interesse per il territorio regionale

le "azioni di accompagnamento" sono relative alla informazione, alla diffusione e alla consulenza anche con la partecipazione di organizzazioni non governative e di altri soggetti interessati, a corsi di formazione e preparazione di rapporti tecnici anche a supporto della documentazione necessaria alla iscrizione delle RGV al Repertorio regionale e al Registro nazionale delle varietà da conservazione di cui alla Direttiva 2008/62/CE e Direttiva 2009/145/CE.

per le risorse genetiche animali (RGA), le azioni previste non saranno sovrapponibili a quelle previste dal PSRN ai sensi dell'art.28 paragrafo 9 del Reg.UE 1305/2013 e art. 8 paragrafo 2 del Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 e pertanto riguarderanno;

le "**azioni mirate"** volte a promuovere:

- la conservazione in situ ed ex situ delle risorse genetiche animali autoctone di interesse agrario;
- la caratterizzazione delle risorse genetiche regionali locali **non incluse nel PSRN** e pertanto non iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici nazionali. Si prevede in particolare il loro censimento e caratterizzazione, ai fini della conoscenza della reale struttura demografica, del rapporto tra i sessi, delle peculiarità produttive.

le "**azioni di accompagnamento**" volte alla informazione, diffusione e consulenza, corsi di formazione e preparazione di rapporti tecnici delle RGA regionali locali **non incluse nel PSRN** e pertanto non iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici nazionali.

Inoltre è previsto un finanziamento per "**azioni concertate**" volte a promuovere tra gli organismi competenti degli Stati membri lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche animali e vegetali in agricoltura nella Comunità;

Le azioni mirate, concertate e di accompagnamento, possono essere finanziate, nell'ambito di progetti inerenti o le RGV oppure le RGA, coordinate tra loro. Gli interventi possono essere attivati anche attraverso progetti pilota, territoriali o di filiera, ai sensi dell'art.35 del Regolamento (UE) 1305/2013, o possono essere complementari ad altre misure del medesimo Regolamento, coerenti con la finalità della

fonte: http://burc.regione.campania.it

conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche animali o vegetali autoctone.

Il presente intervento non sostiene gli impegni già contemplati nella sottomisura 10.1 ed in particolare nella tipologia di operazione 10.1.4. e 10.1.5

8.2.10.3.6.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale

Per la determinazione delle “*spese indirette”* è previsto l’utilizzo del tasso forfettario dei costi diretti, di cui all’art. 68, comma1, lett. b), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

8.2.10.3.6.3. Collegamenti con altre normative

I progetti dovranno essere coerenti con:

- Trattato Internazionale sulle Risorse fitogenetiche per l'Alimentazione e l'Agricoltura e relativa legge italiana di ratifica ed esecuzione n. 101/2004;
- "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario” approvate con Decreto del MiPAAF del 6.07.2012, pubblicato nella GU 24 luglio, n.171;
- Regolamento Regionale n.6 del 3 luglio 2012 di attuazione dell’articolo n.33 della LR n.1 del 19 gennaio 2007, inerente la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione e sua disciplina attuativa (DGR 260 del 15.05.2017, DRD n.8 del 29.05.2017, DRD 102 del 14.04.2017)
- Legge 1 dicembre 2015, n. 194 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”;
- Legge 15 gennaio 1991, n.30 e s.m.i., relativa alle norme per la disciplina della riproduzione animale.

8.2.10.3.6.4. Beneficiari

Per le attività inerenti le RGV:

Regione Campania e/o Aziende Sperimentali Regionali, altri Enti Pubblici territoriali, Orti botanici, Organizzazioni non governative, Scuole Agrarie e Istituti superiori agrari, Enti ed Istituti pubblici e privati senza fini di lucro, anche in forma associata o consortile, che svolgono attività di ricerca scientifica e tecnologica iscritti nell’Anagrafe nazionale delle Ricerche (DPR 382 dell’11.07.1980); altri soggetti senza fini di lucro che riportino tra gli scopi statutari la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche vegetali autoctone in via di estinzione. Sono esclusi dal sostegno della presente tipologia, i beneficiari della tipologia 10.1.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le attività inerenti le RGA:

Associazioni di Allevatori dotate di riconoscimento giuridico, Enti ed Istituti pubblici e privati, che svolgono attività di ricerca scientifica e tecnologica iscritti nell'Anagrafe nazionale delle Ricerche (DPR 382 dell'11.07.1980), agricoltori custodi inseriti nell'elenco regionale di cui all'art. 6 del "Regolamento per la tutela della biodiversità campana", in forma associata o consortile tra loro.

8.2.10.3.6.5. Costi ammissibili

Spese coerenti con gli obiettivi della sottomisura necessarie e direttamente imputabili alle azioni mirate, concertate e di accompagnamento con riferimento alle seguenti tipologie di spesa:

- **spese per il personale**, per viaggi, missioni e trasferte;
- **spese per servizi forniti da terzi** compresi quelli forniti dai coltivatori custodi di RGV iscritti all'Elenco regionale che aderiscono alla Rete regionale di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche, che si impegnano a conservare in situ le varietà autoctone campane conservate ex situ nelle banche del germoplasma e a produrre le quantità di materiale di riproduzione delle risorse genetiche a rischio di estinzione da mettere a disposizione degli aderenti alla rete materiale genetico utilizzabile anche all'interno delle attività relative della tipologia 10.1.4, oppure quelli forniti da allevatori in situ di RGA autoctone di interesse agrario e che rendono disponibili i capi allevati per produrre materiale di riproduzione, nonché per la conservazione ex situ;
- **spese per materiale di consumo** ed **attrezzature** compreso quello relativo alle analisi di laboratorio per accertamento della sanità delle RGV o delle RGA recuperate ed oggetto di caratterizzazione e delle spese relative all'eventuale risanamento del materiale di propagazione delle RGV o, per le RGA, per patologie non soggette a risanamento obbligatorio. Spese per l'allestimento di campi di collezione di RGV delle specie pluriennali, etc. ;
- **spese per le attività di monitoraggio ed assistenza tecnica** agli agricoltori anche per la tipologia 10.1.4;
- **spese per la manutenzione** e sviluppo informatico delle banche dati relative alle risorse genetiche autoctone, anche a rischio di estinzione;
- **spese indirette riferibili** a: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, cancelleria e stampati, calcolate con un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (art. 68, comma 1. lettera b del Reg.(UE)1303/2013) fino ad un massimo del 5% del costo totale del progetto;

Le attività contemplate dal tipo di impegno agro-climatico-ambientali ai sensi dell'art. 28 paragrafi da 1 a 8 del Reg.UE 1305/2013 non sono ammissibili al sostegno ai sensi della presente tipologia di operazione.

8.2.10.3.6.6. Condizioni di ammissibilità

I soggetti richiedenti devono:

- dimostrare competenza ed esperienza nella conservazione o raccolta e/o caratterizzazione della biodiversità agricola regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- possedere, per le azioni mirate alla conservazione, strutture/attrezzature idonee a consentire la corretta conservazione delle risorse genetiche a rischio di estinzione;
- presentare progetti relativi ad azioni mirate, concertate e di accompagnamento, coordinate tra loro, redatti in conformità alla presente scheda di misura.

8.2.10.3.6.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

L'articolo 49 comma 2 del Regolamento UE 1305/2013 non richiede per questa sottomisura la definizione di criteri di selezione.

In ogni caso una apposita Commissione di valutazione composta da personale dipendente della Pubblica Amministrazione e da esterni, comunque esperti in materia di biodiversità vegetale o zootecnica verificherà l'idoneità in termini di validità e fattibilità tecnica, nonché di conformità alla legislazione nazionale e regionale in materia di tutela della biodiversità agraria delle iniziative e dei progetti presentati.

Per progetti inerenti le RGV sarà ritenuto indispensabile il coinvolgimento dei coltivatori custodi

8.2.10.3.6.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il sostegno è pari al 100% delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute per la realizzazione delle azioni mirate, concertate e di accompagnamento relative alle risorse genetiche autoctone.

Per la determinazione delle "*spese indirette"* è previsto l'utilizzo del tasso forfettario dei costi diretti, di cui all'art. 68, comma1, lett. b), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

La presente tipologia di intervento è cumulabile con gli interventi previsti alla misura 16 del PSR 2014/20202 in attuazione dell'articolo 35 del Regolamento UE 1305/2013.

8.2.10.3.6.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.10.3.6.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

- per i progetti inerenti le RGV, sovrapposizione con le azioni di cui all'articolo 4 comma 2 lettera b) del Reg. UE 1306/2013;
- per i progetti inerenti le RGA, sovrapposizione con il PSRN per le azioni mirate alla caratterizzazione e quelle di accompagnamento di cui art.28 paragrafo 9 del Reg.UE 1305/2013 e art. 8 paragrafo 2 lettere a) e c) del Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014;
- attività non coerenti con le finalità della sottomisura.

8.2.10.3.6.9.2. Misure di attenuazione

- per i progetti inerenti le RGV, controllo informatico sulle azioni approvate per i beneficiari per

fonte: http://burc.regione.campania.it

assicurare che sia esclusa la possibilità di doppio finanziamento fra FEAGA e FEASR;

- per i progetti inerenti le RGA, controllo informatico sulle azioni approvate per i beneficiari per assicurare che sia esclusa la possibilità del doppio finanziamento tra il PSR Campania e il PSRN ITALIA. Il controllo è a cura di AGEA in qualità di organismo pagatore per entrambi i programmi.
- per i progetti inerenti le RGA, sarà garantita la coerenza tra la strategia del PSR e PSRN ai sensi dell'art.6 paragrafo 2 anche attraverso la demarcazione delle azioni previste e/o delle RGA oggetto delle medesime azioni;
- Commissione di esperti e valutazioni periodiche per i progetti pluriennali

8.2.10.3.6.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.10.3.6.10. Informazioni specifiche della misura

Individuazione e definizione degli elementi di riferimento applicabili; ciò include i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale

Non pertinente

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti devono figurare, tra l'altro, i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo; tra i requisiti minimi relativi ai prodotti fitosanitari devono figurare, in particolare, i principi generali della difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, l'obbligo di possedere una licenza per l'uso di tali prodotti, l'obbligo di seguire una formazione, il magazzinaggio in condizioni di sicurezza, la verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione e le disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici e altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non pertinente.

Elenco delle razze autoctone minacciate di abbandono e delle risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica

Non richiesto dalla sottomisura

Descrizione della metodica e delle ipotesi e dei parametri agronomici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi, del mancato guadagno derivante dall'impegno assunto e dell'entità dei costi dell'operazione; se del caso, tale metodica deve tener conto degli aiuti concessi a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013, compresi i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, al fine di escludere il doppio finanziamento; eventualmente, il metodo di conversione utilizzato per altre unità a norma dell'articolo 9 del presente regolamento

Trattasi di un contributo e pertanto sono previste spese ammissibili e non c'è la metodica di calcolo come per le misure a superficie e per quelle a UBA.

Per la determinazione delle "*spese indirette*" è previsto l'utilizzo del tasso forfettario dei costi diretti, di cui all'art. 68, comma1, lett. b), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

8.2.10.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.10.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole tipologie di intervento.

8.2.10.4.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole tipologie di intervento.

8.2.10.4.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* delle singole tipologie di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.10.5. Informazioni specifiche della misura

Individuazione e definizione degli elementi di riferimento applicabili; ciò include i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale

I riferimenti sono contenuti nell'analoga sezione delle singole tipologie di intervento della sottomisura 10.1.

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti devono figurare, tra l'altro, i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo; tra i requisiti minimi relativi ai prodotti fitosanitari devono figurare, in particolare, i principi generali della difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, l'obbligo di possedere una licenza per l'uso di tali prodotti, l'obbligo di seguire una formazione, il magazzinaggio in condizioni di sicurezza, la verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione e le disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici e altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione nazionale

Requisiti minimi relativi all’uso dei fertilizzanti

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti è applicato il Codice di Buona Pratica istituito a norma della Direttiva 91/676/CEE del Consiglio per le aziende situate al di fuori delle zvn e i requisiti relativi all’inquinamento d fosforo. In particolare, in ottemperanza a quanto previsto ne Codice di Buona Pratica Agricola e nel decreto Interministeriale 7 aprile 2006, si distinguono le seguenti tipologie di impegno a carico delle aziende agricole che aderiscono ai pagamenti agro climatico ambientali e all’agricoltura biologica, ai sensi, rispettivamente, dell’art. 28 e dell’art. 29 del reg. UE n. 1305/2013:

Obblighi amministrativi;

obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti;

obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti;

divieti relativi all’utilizzazione dei fertilizzanti (spaziali e temporali)

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti figura anche il divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d’acqua, conformemente alla BCAAA 1

Requisiti minimi relativi all’uso dei fitofarmaci

Descrizione degli impegni

a. Ai sensi dell’art. 12 del DLGS 150 del 14 agosto 2012, tutte le attrezzature impiegate per uso professionale, vanno sottoposte almeno una volta al controllo funzionale entro il 26 novembre 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dimostrano la conoscenza dei principi generali della difesa integrata obbligatoria (Allegato 3 del Dlgs 150/2012) attraverso il possesso dei documenti relativi alle basi informative disponibili (possesso del bollettino fitosanitario su supporto cartaceo, informatico ,ecc)
c. Gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dal 26 novenbre 2015 hanno l'obbligo di possedere il certificato di abilitazione per l'acquisto o l'utilizzo di prodotti fitosanitari, come prescritto al CGO 10
d. Gli utilizzatori professionali rispettano le disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari riportate nell'Allegato VI.1 al Decreto MIPAAF del 22 gennaio 2014
e. Le disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili conformemente alla legislazione vigente.

Elenco delle razze autoctone minacciate di abbandono e delle risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica

I riferimenti sono contenuti nell'analoga sezione delle tipologie di intervento 10.1.4 e 10.1.5.

Descrizione della metodica e delle ipotesi e dei parametri agronomici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi, del mancato guadagno derivante dall'impegno assunto e dell'entità dei costi dell'operazione; se del caso, tale metodica deve tener conto degli aiuti concessi a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013, compresi i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, al fine di escludere il doppio finanziamento; eventualmente, il metodo di conversione utilizzato per altre unità a norma dell'articolo 9 del presente regolamento

I riferimenti sono contenuti nell'analoga sezione delle singole tipologie di intervento della sottomisura 10.1.

8.2.10.6. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

Gli impegni descritti in ogni tipologia di intervento devono essere rispettati dai beneficiari, sia che si riferiscano ad attività direttamente collegabili agli obiettivi agro climatico ambientali, cui ciascuna azione è diretta, sia che essi siano stati implementati al fine di migliorare la rintracciabilità di tutti gli elementi inseriti nelle domande di pagamento, come specificato nelle sezioni specifiche.

La misura non prevede alcun sostegno per gli impegni finanziati attraverso la misura 11.

Si riporta la tabella riepilogativa e non esaustiva delle colture che rientrano generalmente nei raggruppamenti colturali individuati per le tipologie della misura 10, ove non diversamente specificato all'interno della descrizione dell'azione o della tipologia specifica (tab. 21)

L'Autorità di Gestione, nei propri atti di applicazione della misura, integra in tali raggruppamenti colturali, altre colture eventualmente richieste e previste dai Disciplinari regionali di Produzione Integrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la tipologia 10.1.4, si riporta di seguito la tabella 22 con i raggruppamenti delle specie degli ecotipi.

Le tipologie di intervento previste dalla sottomisura 10.1 sono tra loro sovrapponibili secondo lo schema della tabella 23 di seguito riportata, come specificato nei paragrafi relativi al sostegno applicabile per ciascuna azione

Il sostegno previsto dalla sovrapposizione di più azioni della misura 10 è dato dalla somma dei pagamenti spettanti per ciascuna delle azioni sottoscritte nell'impegno agro climatico ambientale, purché esse siano compatibili e cumulabili.

L'Autorità di Gestione, nel limite delle risorse finanziarie stanziate per la misura, che sono sufficienti al raggiungimento degli obiettivi, limita il sostegno finanziario ai beneficiari della misura 10, al netto delle eventuali riduzioni effettuate per evitare il doppio finanziamento di spese riconosciute sul I Pilastro, nell'ambito dei massimali di cui all'articolo 28 paragrafo 8 del Reg. UE 1305/2013.

- € 600 ha/anno per colture annuali;
- € 900 ha/anno per colture perenni specializzate;
- € 450 ha/anno per altri usi della terra.

Nel caso in cui una tipologia delle azioni agro-climatico ambientali sia dichiarata alla Commissione Europea come pratica equivalente alle pratiche di cui all'art. 44 o all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1307/2013, per il beneficiario che le scelga, il pagamento, a cui avrebbe avuto diritto per gli interventi ai sensi della misura 10, viene decurtato dell'importo corrispondente ad 1/3 del pagamento greening a lui spettante. Le modalità per evitare il doppio finanziamento della pratica di cui all'art. 46, sono state indicate nella sezione specifica per ogni tipologia.

Non vi è rischio di sovrapposizione con nessuno degli aiuti accoppiati, attualmente definiti dal DM prot. n. del 18/11/2014 e smi, in attuazione dell'art. 52 del Regolamento 1307/2013.

In caso di introduzione di modifiche alle richiamate normative l'Autorità di Gestione del PSR provvederà ad adeguare i pagamenti compensativi.

La relazione giustificativa del pagamento e la relativa certificazione sono riportatati allegati al programma.

La tabella n 21 riepilogativa e non esaustiva delle colture che rientrano generalmente nei raggruppamenti colturali individuati per le tipologie della misura 10, ove non diversamente specificato all'interno della descrizione dell'azione o della tipologia specifica, è riportata di seguito.

Clausola di revisione ai sensi dell'art. 48 del Regolamento (UE) n. 1305/2013:

Nel corso del periodo di impegno, è prevista la revisione per gli interventi delle diverse tipologie della misura, al fine di permetterne l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori indicati per ciascuna tipologia, al di là dei quali devono andare gli impegni assunti.

Per gli impegni la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione in corso, è prevista la revisione per gli interventi delle diverse tipologie della misura, al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.

Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza obbligo di richiedere il

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Conversione o adeguamento degli impegni (articolo 14 del regolamento (UE) n. 807/2014)

Se, in corso d'esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario richiede la sua trasformazione in un altro impegno, in caso di dotazione finanziaria sufficiente, può essere disposta la conversione nel nuovo impegno alle seguenti condizioni:

1. la trasformazione comporti indubbi vantaggi per l'ambiente o per il benessere degli animali;

2. l'impegno esistente risulti notevolmente rafforzato;

3. le tipologie per le quali viene assunto il nuovo impegno e la loro combinazione specifica siano previste dal programma di sviluppo rurale e dagli atti regionali di applicazione.

La durata del nuovo impegno è quella dell'intero periodo specificato nelle pertinenti tipologie di intervento, a prescindere dal periodo per il quale l'impegno originario sia già stato eseguito.

E' prevista la possibilità di adeguamento degli impegni in corso di esecuzione, in casi debitamente giustificati in considerazione del conseguimento degli obiettivi dell'impegno originario, per il periodo restante.

E' prevista la possibilità di trasformazione di un impegno della tipologia 10.1.1 in un impegno della M11 nel rispetto delel condizioni di ammissibilità della tip 11.1.1 o 11.2.1 . Tale trasformazione risponde ai requisiti previsti dall'art. 14 del regolamento (UE) n. 807/2014; in particolare, risulta soddisfatta la condizione prevista al punto a) del paragrafo 1 di tale articolo, in quanto l'adesione alla M11, prevede l'acquisizione della certificazione del metodo biologico utilizzato sulla superficie complessiva aziendale, risultando in tal modo con maggior impatto positivo e quindi con vantaggio sull'ambiente in cui è inserita l'azienda; inoltre risulta verificata la condizione di cui al punto b) del paragrafo 1 del medesimo articolo, per il rafforzamento degli impegni, sia per i maggiori vincoli sull'uso dei prodotti fitosanitari (limitati a quelli previsti dalla normativa UE), sia per le maggiori limitazioni nella qualità e quantità delle sostanze organiche e dei nutritivi che possono essere apportati.

Casi in cui non si chiede rimborso (articolo 15 del regolamento (UE) n. 807/2014)

Nel caso in cui, nel corso del periodo di esecuzione di un impegno pluriennale, il beneficiario aumenti la superficie della propria azienda, oppure la superficie oggetto di impegno e sussistano le condizioni per la concessione del sostegno previste dal programma di sviluppo rurale e dagli atti regionali di applicazione, può essere disposto:

1. la conversione ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 807/2014 dell'impegno originario del beneficiario con un nuovo impegno, a condizione che:

a) la conversione abbia effetti benefici significativi per l'ambiente o il benessere degli animali; b) l'impegno esistente è notevolmente rafforzato. Pertanto, è previsto il passaggio da un impegno pluriennale della M10.1 a un impegno che includa l'impegno annuale della tipologia 10.1.1, in quanto esso prevede un rafforzamento dei vincoli di avvicendamento, con notevole vantaggio sull'ambiente; è altresì previsto il passaggio dall'impegno quinquennale della tipologia 10.1.5 a un impegno annuale per la stessa tipologia, in quanto nell'impegno annuale sono allentati i vincoli ai trasferimenti degli animali, nell'ottica di favorire l'adesione di un maggior numero di allevamenti alla misura agroambientale, con ricadute significative sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

miglioramento del benessere animale. Il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo previsto dalle pertinenti tipologie, indipendentemente dal periodo per il quale l'impegno originale sia già stato eseguito;

2. l'estensione dell'impegno alla superficie aggiuntiva, per tutto il restante periodo di esecuzione dell'impegno, a condizione che l'ampliamento in questione:

- persegua l'obiettivo ambientale dell'impegno;
- sia giustificato dalla natura dell'impegno, dalla dimensione della superficie aggiuntiva ammessa e dalla durata del periodo restante dell'impegno;
- non pregiudichi l'effettiva verifica del rispetto delle condizioni cui è subordinata la concessione del sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 21

Raggruppamento colturale	**Colture**
Olivo	Olivo
Vite	Vite
Fruttiferi maggiori	Pesco, agrumi, albicocco, kaki, fragola, melo, pero, susino
Fruttiferi minori	Actinidia, nocciolo, castagno, ciliegio, fico, nespolo, noce
Ortive	Patata, asparago, bietola, carciofo, carota, ravanello, cetriolo, zucchino, zucca cipolla, cece, fagiolino, fagiolo, lenticchia, lattuga, indivia, melanzana, melone, cocomero, peperone, pisello, radicchio, cicoria Finocchio, cavoli, aglio, basilico, fava, prezzemolo, sedano, spinacio,
Officinali	erbe fresche (origano, aneto, menta, rosmarino, salvia, timo, coriandolo)
Cerealicole e oleaginose	Mais da granella, avena, segale, orzo, frumento, girasole, soia
Industriali	Pomodoro, barbabietola da zucchero, tabacco
Foraggere	Erba medica, loiessa, favino
Floricole e ornamentali	Garofano, crisantemo, gerbera, gladiolo, lilium, poinsettia, rosa, aralia, asparago ornamentale
IV Gamma.	Rucola, lattughino, dolcetta, cicorino, foglie e steli di brassica, bietola da foglia, spinacino, crescione

Tabella 21

Tabella 22

Raggruppamento	Specie
Fruttiferi	Albicocco, ciliegio, melo, pesco, susino
Ortive	Aglio, carciofo, cavolo, cetriolo, cipolla, fagiolo, lattuga, melanzana, melone, patata, peperone, pomodoro, zucchino, zucca
Mais	Mais
Leguminose da granella	Cece, lenticchia, cicerchia, fava

Tabella 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 23 – sovrapponibilità tra le azioni e tipologie connesse alla superficie della misura 10

	tipologia 10.1.1	tipologia 10.1.2.1a	tipologia 10.1.2.1b	tipologia 10.1.2.2	tipologia 10.1.3.1	tipologia 10.1.3.2	tipologia 10.1.4
tipologia 10.1.1		X	X	X	X	X	X
tipologia 10.1.2.1a	X						
tipologia 10.1.2.1b	X						
tipologia 10.1.2.2	X						
tipologia 10.1.3.1	X						
tipologia 10.1.3.2	X						
tipologia 10.1.4	X						

Tab 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

8.2.11.1. Base giuridica

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Art.29.
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 artt. 9 -14.
- Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014
- Regolamento (UE) n. 1303/2013
- Regolamento (UE) n. 1306/2013
- Regolamento (UE) n. 2020/2220 - art 7
- Regolamento (UE) n. 2021/2115
- Regolamento (UE) n. 2021/2116

8.2.11.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

Applicare un sostegno alla diffusione dei metodi di produzione biologica, differenziandolo per la "conversione" e per il mantenimento, va incontro alla domanda diffusa di adozione di pratiche di produzione rispettose dell'ambiente rurale.

La strategia del programma assegna alla misura un ruolo significativo per il perseguimento degli obiettivi ambientali contribuendo al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni correlati ai pertinenti elementi dell'analisi SWOT:

F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale correlato all'elemento S9 dell'analisi Swot ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche e buona presenza di aree protette, S11 consistente patrimonio di biodiversità e W43 Erosine genetica e declino della biodiversità in aree agricole

F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica correlato all'elemento W24 – qualità delle acque

F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo correlato all'elemento W26 – pratiche colturali non sostenibili agevolano processi degenerativi del suolo anche in termini di struttura e sostanza organica

A tutti i produttori viene chiesto di rispettare le norme Europee contenute nei Regolamenti (UE) n. 2018/848 ed 889/2008 e negli eventuali provvedimenti nazionali vigenti in materia.

Nel contesto dello sviluppo rurale, l'agricoltura biologica contribuisce:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) al miglioramento della qualità del suolo e dell'acqua;

2) al miglioramento della biodiversità agricola;

3) alla salvaguardia o aumento del contenuto di materia organica del suolo;

4) all'accrescimento della stabilità del suolo;

5) al miglioramento dell'attività biologica del suolo;

6) a prevenire la compattazione e l'erosione del suolo.

In "agricoltura biologica" è consentito solo l'uso di prodotti inclusi negli allegati tecnici di cui al Reg. Ce 889/2008. Anche le produzioni zootecniche prevedono il rispetto di numerosi parametri relativamente all'origine degli animali, alla qualità degli alimenti (anch'essi in assoluta prevalenza "biologici"), all'uso assolutamente ristretto dei medicinali veterinari.

Infatti con i sistemi di produzione biologica vengono assunti impegni che vanno oltre le regole di condizionalità di cui all'articolo 93 del regolamento UE 1306/2013, dei criteri minimi di attività di cui al punto c) sub ii) e iii) dell'articolo 4 del Regolamento UE 1307/2013, dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari nonché degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa nazionale. Inoltre, gli impegni assunti consentono un significativo abbattimento del consumo di prodotti chimici di sintesi a cui si correla il perseguimento di numerosi obiettivi di conservazione delle risorse naturali in primo luogo acqua e suolo.

Non da meno processi produttivi improntati a tali pratiche agronomiche contribuiscono, in una logica di lungo periodo coerente con i tempi dei processi pedologici, all'incremento della sostanza organica nei suoli e alla conservazione di una loro adeguata struttura fisica; elementi essenziali per garantire la fertilità dei suoli e per evitare condizioni di dissesto. Quale necessaria premessa, alle successive specifiche descrizioni per sottomisura, si rimarca l'esigenza di attivare adeguati strumenti di incentivazione nel settore della zootecnia biologica i cui processi produttivi determinano notevoli impatti sull'ambiente in generale e in particolare sulla componente clima.

La misura concorre principalmente al perseguimento della seguente priorità e focus area di cui all'articolo 5 del Reg. Ce 1305/2013:

4b – migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi, in quanto gli operatori dell'agricoltura biologica non usano prodotti di sintesi per la difesa fitosanitaria e la concimazione contribuendo in questo modo in particolare alla tutela della risorsa idrica

La misura contribuisce inoltre anche al perseguimento delle seguenti priorità e focus area:

3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché dell’assetto paesaggistico

4c – prevenzione dell’erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;

5a – rendere più efficiente l’uso dell’acqua nell’ agricoltura

5d – ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall’agricoltura

5e – promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio settore agricolo e forestale

La misura contribuisce a tutte le tematiche trasversali del programma: ambiente clima e innovazione.

1. Innovazione: il sostegno a sistemi di produzione biologici rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile rispetto ai processi di intensivizzazione che l’evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando.

2. ambiente: promuovere la riduzione dell’impatto ambientale delle attività agricole attraverso l’introduzione e mantenimento di metodi produttivi a basso impatto ambientale e favorendo la biodiversità essendo l’agricoltura biologia anche connessa all’uso di specie locali.

3. clima: le tecniche di agricoltura biologica contribuiscono sia a limitare le emissioni di carbonio nel settore agricolo e forestale, provenienti principalmente da fonti come l'allevamento zootecnico e l'uso di fertilizzanti, sia a favorire lo stock del carbonio nei suoli.

L’effetto moltiplicatore dei benefici ambientali è garantito dalla priorità data a progetti che partecipano alle sottomisure 16.1, 16.4 e 16.5.

Tali motivazioni richiedono una particolare attenzione verso sistemi di zootecnia biologica.

La misura è così articolata:

Sottomisura 11.1: Pagamento al fine d'introdurre pratiche e metodi di produzione biologica

- **Tipologia di intervento 11.1.1*:*** Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica

Sottomisura 11.2: Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

- **Tipologia di intervento 11.2.1*:*** Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel Regolamento (UE) n. 2018/848

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.11.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.11.3.1. 11.1.1 : Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica

Sottomisura:

- 11.1 - pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

8.2.11.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

Si intende incentivare gli agricoltori all'introduzione dei metodi di produzione biologica, attraverso l'adesione, per prima volta dopo la presentazione della domanda, al sistema di controllo nazionale per l'agricoltura biologica e l'applicazione delle sue regole.

Le aziende aderenti all'operazione devono adottare sull'intera SAU aziendale e/o agli interi allevamenti**,** metodologie produttive biologiche conformi a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2018/848 e dalla normativa nazionale vigente fatta eccezione per i casi di corpi separati.

Per "corpo separato" si intende quella parte della superficie aziendale separata da elementi fisici extra-aziendali che determinano soluzione di continuità del fondo. Tali elementi possono essere rappresentati a titolo di esempio da: strade almeno comunali, linee ferroviarie, canali di bonifica, fiumi e torrenti, corpi fondiari extra-aziendali.

In tal caso l'azienda è tenuta comunque ad applicare gli adempimenti previsti dagli atti e dalle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità in applicazione dell'articolo 93 del Reg. (CE) 1306/2013 e dei criteri minimi di attività di cui al punto c) sub ii) e iii) dell'articolo 4 del Regolamento UE 1307/2013, anche sulle superfici dei corpi non soggetti all'aiuto.

In conformità a quanto previsto all'articolo 29, paragrafo 3, del reg. (UE) n. 1305/2013, come modificato ed integrato dal reg. (UE) n. 2020/2220, i nuovi impegni da assumere a partire dal 2021 sono stabiliti in 2 anni e possono essere prorogati di un anno su base volontaria.

Gli impegni esistenti non sono prorogati.

Impegni obbligatori:

1) Inserimento nel Sistema di controllo Nazionale (SIB);

2) Compilazione della documentazione obbligatoria prevista dal Sistema di Controllo;

Per le produzioni vegetali

3) Ricorso ai prodotti compresi negli allegati tecnici al Reg 889/ 2008 e s.m.i. e compatibili alla normativa nazionale sui fitofarmaci;

4) Esclusivo uso dei prodotti compresi negli allegati tecnici al Reg 889/2008 e s.m.i. compatibili alla normativa nazionale sui fertilizzanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) Uso di materiale di riproduzione vegetativa obbligatoriamente ottenuto anch'esso con "metodo biologico" (nel caso di piantine di orticole da trapianto) e preferibilmente con "metodo biologico" (in tutti gli altri casi). Nel caso non sia obbligatorio, gli operatori sono tenuti ad applicare procedure stabilite con decreti del MiPAAF, che prevedono la richiesta di opportuna deroga;

Per le produzioni zootecniche

6) Rispetto delle norme di produzione animale di cui al al Reg 889/ 2008 e s.m.i. compatibili alla normativa nazionale sui fertilizzanti.

8.2.11.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Pagamento compensativo a superficie (€/ha/anno).

8.2.11.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio
- Reg CE 889/2008 del 05/09/2008 E SMI (in GUUE serie L 250 del 18/09/2008) recante "modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli"
- Delibera di Giunta Regionale n. 585 del 16.12.2020 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 247 del 21.12.2020, ad oggetto "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e digestati e programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola".
- DM n. 2049 del 01/02/2012 – (G.U. n. 70 del 23/03/2012) "Disposizioni per l'attuazione del regolamento di esecuzione n. 426/11 e la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico ai sensi dell'articolo 28 del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici.
- DM n. 18321 del 09/08/2012 (G.U n. 227 del 28/09/2012) "Disposizioni per la gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione vegetale, zootecnica, d'acquacoltura, delle preparazioni e delle importazioni con metodo biologico e per la gestione informatizzata del documento giustificativo e del certificato di conformità ai sensi del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche ed integrazioni".
- DM n. 15962 del 20/12/2013 – (G.U. 33 del 10/02/2014) "Disposizioni per l'adozione di un elenco di «non conformità » la qualificazione biologica dei prodotti e le corrispondenti misure che gli Organismi di Controllo devono applicare agli operatori, ai sensi del Reg. (CE) n. 889/2008, modificato da ultimo dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 392/2013 della Commissione del 29 aprile 2013".
- Legge n. 109 del 7 marzo 1996 - Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282.

8.2.11.3.1.4. Beneficiari

Agricoltori singoli o associati in attività ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e delle disposizioni nazionali di applicazione

8.2.11.3.1.5. Costi ammissibili

L'aiuto compensa le perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti per quanto riguarda la conversione a pratiche e metodi di agricoltura biologica, come definito nella normativa pertinente all'agricoltura biologica. Il calcolo dei costi aggiuntivi e perdita di reddito relativi alle pratiche di agricoltura biologica, che rispettano gli obblighi di base, è stabilito dal loro confronto con metodi di coltivazione convenzionali.

La misura compensa i minori ricavi e/o i maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica ai sensi del Regolamento (UE) n. 2018/848, conformemente al Reg. (UE) n. 1305/2013, ed in particolare agli articoli 29 e 62, nei confronti con l'agricoltura convenzionale.

Il sostegno è concesso per impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori (baseline):

1. Condizionalità (stabilita a norma del titolo VI, Capo I del Reg (UE) n. 1306/2013);

2. Pertinenti criteri per il mantenimento della superficie agricola e lo svolgimento di attività agricola (stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii) del Reg n. 1307/2013);

3. Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari;

4. Altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa nazionale.

8.2.11.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

I pagamenti sono accordati, per le superfici agricole ubicate nel territorio regionale, ai beneficiari che:

- coltivano una superficie minima per tutte le colture pari a 0,50 ha di SAU ad eccezione di 0,30 ha di SAU per le ortive e 0,20 Ha di SAU per le floricole, vite e limone;
- aderiscono per la prima volta al sistema biologico con l'intera SAU aziendale ovvero con corpi separati, come stabilito dal Regolamento (UE) n. 2018/848, che non abbiano *ricevuto provvidenze quinquennali per l'adesione a disciplinari biologici a valere del Reg. CE n. 1257/99 (PSR 2000/2006) o del Reg CE n. 1698/05 (PSR 2007/2013) o Reg (UE) 1305/05 (PSR 2014/2020)* dopo la presentazione della domanda di sostegno;
- dimostrano il possesso delle superfici oggetto di aiuto in conformità a quanto previsto dal paragrafo

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1

L’azienda zootecnica biologica è quella assoggetta al controllo dell’organismo di certificazione e pertanto deve rispettare i parametri dalla normativa vigente in materia e la zootecnia deve essere inclusa nel documento giustificativo.

8.2.11.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

L’articolo 49 comma 2 del Regolamento UE 1305/2013 non richiede per questa sottomisura la definizione di criteri di selezione.

Se del caso saranno applicati criteri di selezione per il perseguimento di obiettivi di tutela ambientale assegnando priorità di finanziamento:

- alle aziende in aree a vario titolo protette e zone svantaggiate;
- alle aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell’art. 35 “Cooperazione” del Regolamento (UE) n.1305/2013.

8.2.11.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Si tratta di un aiuto a superficie valutato a seguito dell'adesione volontaria degli operatori agricoli agli impegni previsti dalla misura. Il calcolo del pagamento compensativo tiene conto delle disposizioni nazionali in merito all'applicazione dell'art. 43 del Reg. (UE) n. 1307/2013. Nella sezione relativa al calcolo del pagamento è indicato che si tiene conto anche dei costi di transazione valutati fino al 20% in più rispetto ai pagamenti compensativi per ciascun raggruppamento colturale.

Per le aziende zootecniche biologiche, il pagamento compensativo è sempre commisurato alla superficie. L’agricoltore può beneficiare del pagamento supplementare per la zootecnia biologica, per le superfici destinate a colture cerealicole ad uso zootecnico e/o a foraggere avvicendate fino ad un carico massimo di 2 UBA/ha (Regolamenti (UE) n. 2018/848 e n. 889/2008), valutato come consistenza media annua e relativo ad animali inseriti nel sistema del biologico ed appartenenti alle specie ammissibili (bovini e bufalini). Per il calcolo del pagamento compensativo per ettaro, in ogni caso, si farà riferimento all’effettivo carico di bestiame indicato nella domanda di aiuto, che comunque non potrà superare le 2 UBA/ha. Per le superfici destinate a pascolo e prato pascolo il pagamento compensativo corrisponde solo a quello determinato per la zootecnia biologica. (figura 1)

I pagamenti previsti non sono cumulabili con i pagamenti compensativi per la sottomisura 11.2. I pagamenti della presente tipologia di intervento sono cumulabili con gli altri strumenti di intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020.

Rispetto al Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023/2027 la tipologia 11.1 è cumulabile con gli interventi di indennità compensativa SRB01” Sostegno zone con svantaggi naturali montagna”, SRB02 “Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi” e SRB03 “Sostegno zone con vincoli specifici”, ai sensi dell’articolo 71 del Reg. (UE) 2021/2115, e parzialmente cumulabile con gli Ecoschemi 2 “Inerbimento delle colture arboree”, 3 “Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico”, 4 “Sistemi

fonte: http://burc.regione.campania.it

foraggeri estensivi con avvicendamento” e 5 “Misure specifiche per gli impollinatori” e con l’intervento SRA03 “Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli” attivato nella Regione Campania nell’annualità 2023. In entrambi i casi sono stati analizzati gli impegni in sovrapposizione ed analizzato il rischio del doppio finanziamento.

Dall’analisi della struttura dei premi certificati dal CREA, tenuto conto del livello di pagamento adottato dalla Regione Campania, sia per gli ecoschemi che per la SRA03 è stato verificato l’assenza del doppio finanziamento per gli impegni in sovrapposizione; pertanto, i premi indicati in tabella sono confermati anche in caso di contemporanea assunzione di impegni sulla stessa superficie.

La tipologia d’intervento 11.1 non è cumulabile con l’intervento ACA01 “Produzione Integrata” del PSP 2023-2027

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Tutte le Macroaree	Macroaree A/B	Macroaree C/D
olivo	822		
vite	900*		
fruttiferi maggiori		900**	900**
fruttiferi minori		900*	900*
ortive		600*	600*
officinali	600*		
cerealicole	400		
industriali	600*		
Foraggere avvicendate	454		
Pagamento combinato per aziende zootecniche bovine (supplemento max 203 €/ha)			
Cerealicole ad uso zootecnico	600*		
Foraggere avvicendate	600*		
Prati-pascoli e pascoli	203		
Pagamento combinato per aziende zootecniche bufaline (supplemento max 408 €/ha)			
Cerealicole ad uso zootecnico	600*		
Foraggere avvicendate	600*		
Prati-pascoli e pascoli	408		

*Importo compensativo ridotto al massimale previsto dall'Allegato II del regolamento (UE) n. 1305/2013

Figura 1 – Pagamento compensativo annuo per ettaro

8.2.11.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.11.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.11.3.1.9.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura.

8.2.11.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura.

8.2.11.3.1.10. Informazioni specifiche della misura

Individuazione e definizione degli elementi di riferimento applicabili; ciò include i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Informazioni specifiche* della misura.

Descrizione della metodica e delle ipotesi e dei parametri agronomici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi, del mancato guadagno derivante dall'impegno assunto e dell'entità dei costi dell'operazione; se del caso, tale metodica deve tener conto degli aiuti concessi a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013, compresi i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, al fine di escludere il doppio finanziamento; eventualmente, il metodo di conversione utilizzato per altre unità a norma dell'articolo 9 del presente regolamento

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Informazioni specifiche* della misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.11.3.2. 11.2.1 : Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento (UE) n. 2018/848.

Sottomisura:

- 11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

8.2.11.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

Le aziende aderenti all'operazione devono adottare sull'intera SAU aziendale e/o agli interi allevamenti**,** metodologie produttive biologiche conformi a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2018/848 e dalla normativa nazionale vigente fatta eccezione per i casi di corpi separati.

Per "corpo separato" si intende quella parte della superficie aziendale separata da elementi fisici extra-aziendali che determinano soluzione di continuità del fondo. Tali elementi possono essere rappresentati a titolo di esempio da: strade almeno comunali, linee ferroviarie, canali di bonifica, fiumi e torrenti, corpi fondiari extra-aziendali.

In tal caso l'azienda è tenuta comunque ad applicare gli adempimenti previsti dagli atti e dalle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità in applicazione dell'articolo 93 del Reg. (UE) 1306/2013 e dei criteri minimi di attività di cui al punto c) sub ii) e iii) dell'articolo 4 del Regolamento UE 1307/2013 anche sulle superfici dei corpi non soggetti all'aiuto.

In conformità a quanto previsto all'articolo 29, paragrafo 3, del reg. (UE) n. 1305/2013, come modificato ed integrato dal reg. (UE) n. 2020/2220, i nuovi impegni da assumere a partire dal 2021 sono stabiliti in 2 anni e possono essere prorogati di un anno su base volontaria.

Gli impegni esistenti non sono prorogati.

Impegni obbligatori:

1. Inserimento nel Sistema di controllo Nazionale;
2. Compilazione della documentazione obbligatoria prevista dal Sistema di Controllo;

Per le produzioni vegetali:

3. Ricorso ai prodotti compresi negli allegati tecnici al Reg 889/ 2008 e s.m.i. e compatibili alla normativa nazionale sui fitofarmaci;
4. Esclusivo uso dei prodotti compresi negli allegati tecnici al Reg 889/2008 e s.m.i. compatibili alla normativa nazionale sui fertilizzanti;
5. Uso di materiale di riproduzione vegetativa obbligatoriamente ottenuto anch'esso con "metodo biologico" (nel caso di piantine di orticole da trapianto) e preferibilmente con "metodo biologico" (in tutti gli altri casi). Nel caso non sia obbligatorio gli operatori sono tenuti ad applicare procedure stabilite con decreti del MiPAAF che prevedono la richiesta di opportuna deroga;

Per le produzioni zootecniche

6. Rispetto delle norme di produzione animale di cui al al Reg 889/ 2008 e s.m.i. compatibili alla normativa nazionale sui fertilizzanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.11.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Pagamento compensativo a superficie (€/ha/anno).

8.2.11.3.2.3. Collegamenti con altre normative

- Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio.
- Reg CE 889/2008 del 05/09/2008 E SMI (in GUUE serie L 250 del 18/09/2008) recante "modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli"
- Delibera di Giunta Regionale n. 585 del 16.12.2020 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 247 del 21.12.2020, ad oggetto "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e digestati e programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola".
- DM n. 2049 del 01/02/2012 – (G.U. n. 70 del 23/03/2012) "Disposizioni per l'attuazione del regolamento di esecuzione n. 426/11 e la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico ai sensi dell'articolo 28 del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici.
- DM n. 18321 del 09/08/2012 (G.U n. 227 del 28/09/2012) "Disposizioni per la gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione vegetale, zootecnica, d'acquacoltura, delle preparazioni e delle importazioni con metodo biologico e per la gestione informatizzata del documento giustificativo e del certificato di conformità ai sensi del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche ed integrazioni".
- DM n. 15962 del 20/12/2013 – (G.U. 33 del 10/02/2014) "Disposizioni per l'adozione di un elenco di «non conformità » la qualificazione biologica dei prodotti e le corrispondenti misure che gli Organismi di Controllo devono applicare agli operatori, ai sensi del Reg. (CE) n. 889/2008, modificato da ultimo dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 392/2013 della Commissione del 29 aprile 2013".
- Legge n. 109 del 7 marzo 1996 - Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282.

8.2.11.3.2.4. Beneficiari

Agricoltori singoli o associati in attività ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e delle disposizioni nazionali di applicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.11.3.2.5. Costi ammissibili

L’aiuto compensa le perdite di reddito e dei costi aggiuntivi derivanti dagli impegni assunti per quanto riguarda il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica, come definito nella normativa pertinente all’agricoltura biologica. Il calcolo dei costi delle pratiche di agricoltura biologica è stabilito dal loro confronto con metodi di coltivazione convenzionali.

La misura compensa i minori ricavi e/o i maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica ai sensi del Regolamento (UE) n. 2018/848 , conformemente al Reg. (UE) n. 1305/2013, ed in particolare agli articoli 29 e 62.

Il sostegno è concesso per impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori (baseline):

1. Condizionalità (stabilita a norma del titolo VI, Capo I del Reg (UE) n. 1306/2013);

2. Pertinenti criteri per il mantenimento della superficie agricola e lo svolgimento di attività agricola (stabiliti a norma dell’articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii) del Reg n. 1307/2013);

3. Requisiti minimi relativi all’uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari;

4. Altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa nazionale.

8.2.11.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

I pagamenti sono accordati, per le superfici agricole ubicate nel territorio regionale, ai beneficiari che:

- coltivano una superficie minima per tutte le colture pari a 0,50 ha di SAU ad eccezione di 0,30 ha per le ortive e 0,20 Ha per le floricole, vite e limone;
- dimostrano il possesso delle superfici oggetto di aiuto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 8.1

8.2.11.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

L’articolo 49 comma 2 del Regolamento UE 1305/2013 non richiede per questa sottomisura la definizione di criteri di selezione.

Se del caso saranno applicati criteri di selezione per il perseguimento di obiettivi di tutela ambientale assegnando priorità di finanziamento:

- alle aziende in aree a vario titolo protette e zone svantaggiate;

- alle aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell’art. 35 “Cooperazione” del Regolamento (UE) n.1305/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.11.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Si tratta di un aiuto a superficie valutato a seguito dell'adesione volontaria degli operatori agricoli agli impegni previsti dalla misura. Il calcolo del pagamento compensativo tiene conto delle disposizioni nazionali in merito all'applicazione dell'art. 43 del Reg. (UE) n. 1307/2013 (figura 2). Nella sezione relativa al calcolo del pagamento è indicato che si tiene conto anche dei costi di transazione valutati fino al 20% in più rispetto ai pagamenti compensativi per ciascun raggruppamento colturale.

I pagamenti previsti non sono cumulabili con i pagamenti compensativi per la sottomisura 11.1. I pagamenti della presente tipologia di intervento sono cumulabili con gli altri strumenti di intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020.

Rispetto al Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023/2027 la tipologia 11.1 è cumulabile con gli interventi di indennità compensativa SRB01" Sostegno zone con svantaggi naturali montagna", SRB02 "Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi" e SRB03 "Sostegno zone con vincoli specifici", ai sensi dell'articolo 71 del Reg. (UE) 2021/2115, e parzialmente cumulabile con gli Ecoschemi 2 "Inerbimento delle colture arboree", 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico", 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento" e 5 "Misure specifiche per gli impollinatori" e con l'intervento SRA03 "Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli" attivato nella Regione Campania nell'annualità 2023. In entrambi i casi sono stati analizzati gli impegni in sovrapposizione ed analizzato il rischio del doppio finanziamento.

Dall'analisi della struttura dei premi certificati dal CREA, tenuto conto del livello di pagamento adottato dalla Regione Campania, sia per gli ecoschemi che per la SRA03 è stato verificato l'assenza del doppio finanziamento per gli impegni in sovrapposizione; pertanto, i premi indicati in tabella sono confermati anche in caso di contemporanea assunzione di impegni sulla stessa superficie.

La tipologia d'intervento 11.2 non è cumulabile con l'intervento ACA01 "Produzione Integrata" del PSP 2023-2027.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Tutti i sistemi	sistema A/B	sistema C/D
olivo	599		
vite	900*		
fruttiferi maggiori		900**	900**
fruttiferi minori		900*	900*
ortive officinali	600*	600*	600*
cerealicole industriali	329 600*		
Foraggere avvicendate	359		

*Importo compensativo ridotto al massimale previsto dall'Allegato II del regolamento (UE) n. 1305/2013

Figura 2 – Pagamento compensativo annuo per ettaro

8.2.11.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.11.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura.

8.2.11.3.2.9.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura.

8.2.11.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura.

8.2.11.3.2.10. Informazioni specifiche della misura

Individuazione e definizione degli elementi di riferimento applicabili; ciò include i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Informazioni specifiche* della misura.

Descrizione della metodica e delle ipotesi e dei parametri agronomici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi, del mancato guadagno derivante dall'impegno assunto e dell'entità dei costi dell'operazione; se del caso, tale metodica deve tener conto degli aiuti concessi a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013, compresi i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, al fine di escludere il doppio finanziamento; eventualmente, il metodo di conversione utilizzato per altre unità a norma dell'articolo 9 del presente regolamento

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Informazioni specifiche* della misura.

8.2.11.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.11.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R 5 - Rischio connesso alla complessità della verifica e controllo degli impegni: - In particolare i rischi riguardano i seguenti aspetti: Assoggettamento al sistema di controllo per l’agricoltura e la zootecnia biologica - mancato rispetto degli impegni - mancato rispetto del regolamento (UE) n. 2018/848 e 889/2007

R 8 - Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento. In particolare, per quanto concerne tale misura i rischi derivati dalla mancanza di un adeguato sistema di controllo e gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento sono: doppio finanziamento con le pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente - difformità di superficie e tipo di coltura - difformità nel numero di UBA;

R 9 - Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di più soggetti attuatori.

8.2.11.4.2. Misure di attenuazione

M 5 - Non sono stati inclusi nella tipologia di intervento vincoli e impegni ritenuti non verificabili e/o controllabili. Con apposito provvedimento dell'AdG, inoltre, sono saranno definite le più appropriate modalità di controllo per gli impegni ritenuti più critici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare i rischi sopra indicati saranno mitigati con le seguenti azioni:

- la notifica al portale del Sistema Informativo Biologico (S.I.B.);
- Presenza della documentazione probante di spesa relativa agli acquisti dei mezzi tecnici per l'annualità del pagamento compensativo;
- Controlli effettuati dell'Organismo di controllo autorizzato;
- Attivazione di un sistema di controlli amministrativi;
- Attivazione di un sistema di controlli a carico dell'Organismo Pagatore.

M8 - L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

I rischi specifici sopra indicati sono mitigati con le seguenti azioni:

- Registrazioni delle particelle oggetto di impegno nel SIGC;
- Iscrizione nella banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica;
- Calcolo dei pagamenti compensativi effettuato escludendo i costi connessi al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 43 del Reg. UE 1307/2013.

M9 - L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi:

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.11.4.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.11.5. Informazioni specifiche della misura

Individuazione e definizione degli elementi di riferimento applicabili; ciò include i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegno per le tipologie 11.1.1 e 11.2.1	Condizionalità DM 180 23.01.2015 (Allegato 1)	Criteri ed attività minime (Reg. 1307/13, art.4 par. 1 lettera c, punti ii e iii)	Requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e all'uso dei prodotti fitosanitari	Altri requisiti nazionali e regionali	Pratiche ordinarie, se diverse rispetto agli obblighi	Significato agronomico e ambientale	Costi aggiunti e/o mancati redditi derivanti dagli impegni presi in conto per il calcolo dei pagamenti
Inserimento nel Sistema di controllo Nazionale	Non esistono norme di condizionalità che afferiscono a questo impegno	Impegno specifico del biologico che non è riferibile alla normativa indicata	Tale impegno non è presente nell'allegato 7 al DM 180/2015 (decreto condizionalità)	Non sono presenti ulteriori requisiti regionali o nazionali	Il ricorso all'agricoltura biologica ancora non rientra nell'ordinarietà campana fortemente legate a indirizzi produttivi convenzionali	Il ricorso all'agricoltura biologica rappresenta un approccio maggiormente sostenibile per le produzioni agricole in quanto esse sono obbligate al rispetto di disciplinari di produzione che prevedono un miglior uso delle diverse risorse ambientali coinvolte (acqua e suolo) oltre che garantire maggiore benessere per gli animali e una maggiore attenzione alla salute degli operatori	Impegno non oggetto di pagamento compensativo
Compilazione della documentazione obbligatoria prevista dal Sistema di Controllo	GGO 4Reg. (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare. Obblighi vigenti: -Registrazione degli usi e di ogni analisi rilevante per la salute	Impegno specifico del biologico che non è riferibile alla normativa indicata	Tale impegno non è presente nell'allegato 7 al DM 180/2015 (decreto condizionalità)	Il registro dei trattamenti tenuto dagli agricoltori ai sensi del DPR 55/2012 prevede esclusivamente la registrazione cronologica	Il ricorso all'agricoltura biologica ancora non rientra nell'ordinarietà campana fortemente legate a indirizzi produttivi convenzionali	Il ricorso all'agricoltura biologica rappresenta un approccio maggiormente sostenibile per le produzioni agricole in quanto esse sono obbligate al rispetto di disciplinari di produzione che prevedono un miglior uso delle	Il pertinente costo dell'impegno è inserito nei costi di transazione

Figura 3 - Individuazione e definizione degli elementi del livello di riferimento applicabili.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

				dei trattamenti fitosanitari eseguiti fino alla raccolta		diverse risorse ambientali coinvolte (acqua e suolo) oltre che garantire maggiore benessere per gli animali e una maggiore attenzione alla salute degli operatori	
Ricorso ai prodotti compresi negli allegati tecnici al Reg 889/ 2008 e s.m.i. e compatibili alla normativa nazionale sui fitofarmaci	0)010-Regolamento (CE) n.1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari. Impegni vigenti: A. Registrazione degli interventi fitosanitari (quaderno di campagna) B. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato; C. presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari ed evitare la dispersione nell'ambiente in conformità con quanto previsto al punto VI.1 dell'allegato VI del Decreto MIPAAF 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN); Inoltre, per le aziende che utilizzano anche prodotti classificati come molto tossici, tossici o nocivi (T+, T, XN), c'è l'obbligo di disponibilità e validità dell'autorizzazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari (patentino). 0)04 -Reg. (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare. Obblighi vigenti: -Stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari; -Corretto uso dei p.f.;	Tale specifico impegno va oltre le disposizioni del mantenimento di una superficie agricola e dell'attività agricola minima come previste dal DM 6513 del 18 novembre 2014 e 1420 del 26 febbraio 2015	DM 180 23.01.2015 (Allegato 7) Impegno b) gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dimostrano la conoscenza dei principi generali della difesa integrata obbligatoria (allegato III del D.lgs 150/2012) attraverso il possesso dei documenti relativi alle basi informative disponibili (possesso del bollettino fitosanitario ufficiale, provinciale o zonale, su supporto cartaceo, informatico, telematico ecc..) o tramite una specifica consulenza aziendale; Impegno c) Gli utilizzatori	Non sono presenti ulteriori requisiti nazionali e regionali	Difesa integrata (Allegato III del D.Lgs n.150/2012 e che al punto A.7.2.3 del PAN) Conoscere i dati meteorologici del territorio d'interesse i dati fenologici e fitosanitari forniti da una rete di monitoraggio Disporre di bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture	Il ricorso all'agricoltura biologica rappresenta un approccio maggiormente sostenibile per le produzioni agricole in quanto esse sono obbligate al rispetto di disciplinari di produzione che prevedono un migliore uso delle diverse risorse ambientali coinvolte (acqua e suolo) oltre che garantire maggiore benessere per gli animali e una maggiore attenzione alla salute degli operatori	Maggiori costi per l'acquisto dei prodotti fitosanitari ammissibili e per la manodopera necessaria alle operazioni di difesa delle colture dai parassiti. Minori costi per l'acquisto di carburante Minori guadagni

Figura 3 - Individuazione e definizione degli elementi del livello di riferimento applicabili.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

	-Registrazione degli usi e di ogni analisi rilevante per la salute BCAA 3		professionali di prodotti fitosanitari hanno l'obbligo di possedere il certificato di abilitazione per l'acquisto o l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, come prescritto dal CQO10. Impegno d) Gli utilizzatori professionali rispettano le disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari riportate nell'allegato VI.1 al Decreto MIPAAF del 22.01.2014				
Esclusivo uso dei prodotti compresi negli allegati tecnici al Reg 889/2008 e s.m.i. compatibili alla normativa nazionale sui fertilizzanti	CQO1- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. In ottemperanza a quanto previsto dal titolo V del Decreto ministeriale 7 aprile 2006 e da quanto stabilito dai Programmi d'Azione, si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che abbiano a disposizione terreni compresi in tutto o in parte nelle Zone Vulnerabili da Nitrati: A. obblighi amministrativi; B. obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti; C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti; D. divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti. In particolare: Per le zone ordinarie obblighi relativi esclusivamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti (amministrativi, di stoccaggio; rispetto del massimale di azoto al campo pari a	Tale specifico impegno va oltre le disposizioni del mantenimento di una superficie agricola e dell'attività agricola minima come previste dal DM 6513 del 18 novembre 2014 e 1420 del 26 febbraio 2015	Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti è applicato il codice di buona pratica istituito a norma della direttiva 91/676/CEE del Consiglio per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo. In particolare, in ottemperanza a quanto previsto nei Codice di buona pratica Agricola e nei	Non sono presenti ulteriori requisiti nazionali e regionali	Nell'ordinarietà gli agricoltori per quanto attiene la fertilizzazione ricorrono all'utilizzo di fertilizzante senza il ricorso alle analisi del terreno e in base alle rese massime attese per ogni specifica coltura.	Il ricorso all'agricoltura biologica rappresenta un approccio maggiormente sostenibile per le produzioni agricole in quanto esse sono obbligate al rispetto di disciplinari di produzione che prevedono un migliore uso delle diverse risorse ambientali coinvolte (acqua e suolo) oltre che garantire maggiore benessere per gli animali e una maggiore attenzione alla salute degli	Minori costi per l'acquisto di concimi Maggiori costi per le operazioni di gestione della fertilità del terreno

Figura 3 - Individuazione e definizione degli elementi del livello di riferimento applicabili.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

	340 kg/ettaro/anno) Per le ZVN obblighi relativi all'utilizzazione agronomica degli effluenti e dei concimi (amministrativi; di stoccaggio; piano di concimazione; rispetto del massimale di azoto al campo da effluenti pari a 170 kg/ettaro/anno; rispetto dei massimali di azoto per coltura)		Decreto interministeriale 7 aprile 2006 si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che aderiscono ai pagamenti agro-climatico-ambientali e all'agricoltura biologica, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 28 e dell'art. 29 del regolamento (CE) n. 1305/2013: A. obblighi amministrativi; B. obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti; C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti; D. divieti relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti (spaziali e temporali). Sussiste, inoltre, il divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, conformemente alla BCAA1			operatori

Figura 3 - Individuazione e definizione degli elementi del livello di riferimento applicabili.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Uso di materiale di riproduzione vegetativa obbligatoriamente ottenuto anche esso con "metodo biologico" (nel caso di piantine di orticole da trapianto) e preferibilmente con "metodo biologico" (in tutti gli altri casi). Nel caso non sia obbligatorio gli sono operatori ad tenuti applicare procedure stabilite con decreti del MIPAAF che prevedono la richiesta di opportuna deroga	CGO 4 Reg. (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare. Obblighi vigenti: -Registrazione degli usi e di ogni analisi rilevante per la salute	Tale specifico impegno va oltre le disposizioni del mantenimento di una superficie agricola e dell'attività agricola minima come previste dal DM 6513 del 18 novembre 2014 e 1420 del 26 febbraio 2015	Tale impegno non è presente nell'allegato 7 al DM 180/2015 (decreto condizionalità)	Non sono presenti ulteriori requisiti nazionali e regionali	Nell'ordinarietà il materiale di riproduzione vegetativa non è ottenuto con metodo biologico	Il ricorso all'agricoltura biologica rappresenta un approccio maggiormente sostenibile per le produzioni agricole in quanto esse sono obbligate al rispetto di disciplinari di produzione che prevedono un miglior uso delle diverse risorse ambientali coinvolte (acqua e suolo) oltre che garantire maggiore benessere per gli animali e una maggiore attenzione alla salute degli operatori	Maggiore costo per l'acquisto dei semi
Rispetto delle norme di produzione animale di cui al Reg 889/2008 compatibili alla normativa nazionale sui fertilizzanti	CGO 4 – Reg. (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare. Obblighi pertinenti vigenti individuati nel DM n.180/2015 per le produzioni animali, produzione di latte crudo e per la produzione di uova CGO 5 – Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE. Le aziende devono rispettare gli adempimenti e i divieti contenuti nel D. lgs n. 158/2006 e precisati nel DM n. 180/2015 Per i suini:	Tale specifico impegno va oltre le disposizioni del mantenimento di una superficie agricola e dell'attività agricola minima come previste dal DM 6513 del 18 novembre 2014 e 1420 del 26 febbraio 2015.	Tale impegno non è presente nell'allegato 7 al DM 180/2015 (decreto condizionalità)	Non sono presenti ulteriori requisiti nazionali e regionali	L'ordinarietà obbliga al rispetto del greening art. 43 del Reg UE 1307/2013 ed in particolare il mantenimento dei pascoli. L' impegno della zootecnia biologica va oltre l'ordinarietà	Il ricorso all'agricoltura biologica rappresenta un approccio maggiormente sostenibile per le produzioni agricole in quanto esse sono obbligate al rispetto di disciplinari di produzione che prevedono un miglior uso delle diverse risorse ambientali coinvolte (acqua e suolo) oltre che garantire maggiore benessere per gli animali e una maggiore attenzione alla salute degli operatori	L'impegno di utilizzo limitato di farmaci veterinari determina aumento dei costi per acquisti legati alla sanità dell'allevamento. L'impegno di maggiore disponibilità di spazi aperti per il libero movimento degli animali allevati comporta

Figura 3 - Individuazione e definizione degli elementi del livello di riferimento applicabili.5

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CGO 6 – Direttiva 2008/71/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini. Obblighi vigenti: quelli previsti dal D.lgs n. 200/2010, comprese le deroghe e riguardanti: - Comunicazione dell'azienda alla SL; - Tenuta del registro aziendale e comunicazione della consistenza dell'allevamento; - Identificazione e registrazione degli animali Per i bovini: CGO 7 – Regolamento n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97. Impegni vigenti riguardano: - La registrazione dell'azienda presso l'ASL e in BDN; - Identificazione e registrazione degli animali; - Registro aziendale; - Movimentazione dei capi in ingresso; - Movimentazione dei capi in uscita Per ovini e caprini: CGO 8 – Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio, del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli ovini e dei caprini e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE Impegni vigenti riguardano: - La registrazione dell'azienda presso l'ASL e in BDN; - Registro aziendale e BDN; - Identificazione e registrazione degli animali; Per i bovini: CGO 11 – Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli. Obblighi relativi al D. lgs 126/2011 Per i suini: CGO 12 – Direttiva 2008/120/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini. Obblighi relativi al D. lgs 122/2011					maggiori costi di manodopera per la cura degli animali e minori performance produttive

Figura 3 - Individuazione e definizione degli elementi del livello di riferimento applicabili.6

fonte: http://burc.regione.campania.it

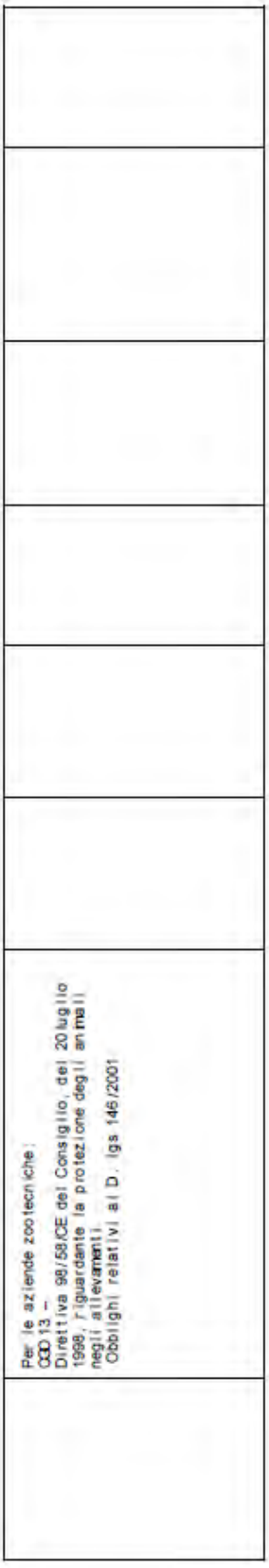


Figura 3 - Individuazione e definizione degli elementi del livello di riferimento applicabili.7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della metodica e delle ipotesi e dei parametri agronomici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi, del mancato guadagno derivante dall'impegno assunto e dell'entità dei costi dell'operazione; se del caso, tale metodica deve tener conto degli aiuti concessi a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013, compresi i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, al fine di escludere il doppio finanziamento; eventualmente, il metodo di conversione utilizzato per altre unità a norma dell'articolo 9 del presente regolamento

I pagamenti compensativi per ettaro, e per anno, che spettano ai beneficiari per l'adesione agli impegni previsti dalle tipologie d'intervento delle sottomisure 11.1 e 11.2 sono composti da tre quote:

a) aggravio costi rispetto alla baseline. Nel seguito della relazione si continuerà ad usare per brevità tale definizione specificando che sotto tale voce va intesa una valutazione complessiva delle variazione dei costi che l'azienda deve sostenere a seguito dell'adesione agli impegni;

b) mancato guadagno rispetto alla baseline;

c) eventuali costi di transazione.

PRODUZIONI VEGETALI

I pagamenti compensativi sono stati valutati per colture specifiche rappresentative di un raggruppamento per ambiti territoriali individuati. Le colture specifiche rappresentative sono state selezionate, oltre che secondo criteri di rappresentatività sul territorio (nell'ambito del raggruppamento) anche secondo il criterio del minore differenziale di perdita di reddito e sovraccosti (rispetto alle altre colture del raggruppamento) al fine di evitare rischi di sovracompensazione del premio rispetto alle effettive perdite di reddito conseguenti all'applicazione degli impegni della produzione biologica.

In figura 4 si riporta la tabella riepilogativa e non esaustiva delle colture che rientrano nei raggruppamenti colturali individuati sulla base dei processi produttivi similari ed equiparabili o che, comunque, non presentano rischi di sovracompensazioni da parte dei pagamenti previsti per l'applicazione degli impegni della misura 11.

L'Autorità di Gestione, nei propri atti di applicazione della misura, integra in tali raggruppamenti colturali, altre colture eventualmente richieste, sulla base dei criteri sopra enunciati.

a) Aggravio costi

Per la quantificazione economica dell'aggravio derivante dall'adesione alle diverse operazioni sono stati presi come riferimento di base (baseline) i costi di produzione dell'agricoltura regionale, approvati con DRD n. 54 del 30 novembre 2006. Essi si riferiscono ad oltre 400 processi produttivi, frutto di rilevazione diretta in aziende diffuse sul territorio regionale e che, pertanto, rappresentano le normali pratiche utilizzate di consuetudine in Campania.

La metodologia per il calcolo dei pagamenti compensativi, inoltre, tiene conto esclusivamente dei maggiori costi conseguenti all'applicazione di quegli impegni della produzione biologica che non rientrano già nei requisiti minimi per l'uso dei fitofarmaci e fertilizzanti, nei criteri di gestione obbligatoria e nelle pratiche di

fonte: http://burc.regione.campania.it

mantenimento di buone condizioni agronomiche e ambientali, che costituiscono la baseline della misura.

Sono stati presi in considerazione, quale base di calcolo, i costi di produzione riportati nello schema economico di cui alla figura 5.

I valori economici sono stati indicizzati al 2014 utilizzando i prezzi dei mezzi correnti di produzione dell'ISMEA, che li determina per conto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. In figura 6 i parametri di indicizzazione del 2006 e del 2014 con il delta che è stato applicato alle rispettive voci.

Il calcolo degli aggravi economici sostenuti dalle aziende aderenti alla misura è stato effettuato applicando, alle corrispondenti categorie di costo, le variazioni stimate tra baseline e i corrispondenti processi condotti secondo le prescrizioni delle diverse tipologie di intervento, esclusivamente per gli impegni che riguardano la fertilizzazione, la lotta ai parassiti e le prescrizioni relative all'uso delle sementi (ove applicabile).

Dall'analisi dei dati economici, secondo le determinazioni già effettuate per il calcolo dei pagamenti dell'analoga azione b) "agricoltura biologica" della precedente programmazione, emerge che la media degli aggravi dei costi è quanto riportato nella figura 7.

b) <u>mancato guadagno e calcolo complessivo</u>

L'applicazione dei metodi di produzione biologica comporta una riduzione dei risultati produttivi attesi, prendendo in considerazione esclusivamente gli impegni che riguardano la fertilizzazione delle colture e la lotta ai parassiti, quantificabili fino ad una percentuale del 20%. E' stato stimato che con l'adozione della produzione biologica le rese calano drasticamente da un minimo del 10-11% fino al 33%. La metodologia di calcolo ha tenuto conto dei livelli produttivi di riferimento e il prezzo espresso in €/ql per la determinazione della PLV, del reddito lordo in assenza di contributi e del reddito lordo totale (figura 8).

Per i prezzi delle produzioni sono stati utilizzati i prezzi rilevati da Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA. Banca dati prezzi all'origine, http://www.ismeaservizi.it/prezzi-agroalimentari/origine/banca-dati).

Per le aziende con superfici in conversione, il pagamento compensativo è stato calcolato con un incremento di circa il 2% del prezzo medio di vendita dei prodotti, piuttosto che nella misura indicata per le produzioni biologiche in mantenimento che è pari a circa il 5%.

c) <u>costi di transazione</u>

Oltre ai costi strettamente correlati al mantenimento degli impegni relativi alla fertilizzazione, alla lotta ai parassiti e alle prescrizioni relative all'uso delle sementi, sono stati considerati anche i costi di transazione. Tali costi riguardano soprattutto la gestione della pratica di finanziamento (visure catastali, compilazione della domanda, iter procedurale, ecc) e gli impegni amministrativi specifici (tenuta dei registri previsti dagli organismi di controllo, ecc.).

Per stabilire il costo di transazione è stato stimato il costo, per l'agricoltore, dei tempi impiegati nel disbrigo delle pratiche di registrazione, contatti con gli enti ecc., che risulta sempre superiore al 20% del pagamento calcolato considerando aggravi di costo e mancato guadagno derivanti dagli impegni della misura. Pertanto, il costo di transazione è stato determinato nel 20% del calcolo compensativo.

PRODUZIONI ZOOTECNICHE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la zootecnia biologica si attiva esclusivamente la sottomisura 11.1.

I pagamenti compensativi per ettaro e per anno, che spettano ai beneficiari per l'adesione agli impegni previsti dalla tipologia d'intervento 11.1.1 tengono conto esclusivamente della riduzione del risultato produttivo. Non si prendono in conto i costi aggiuntivi in quanto non rilevanti.

I pagamenti compensativi sono stati valutati per gli allevamenti da latte bovini e bufalini e copriranno quindi solo questi settori. Tali settori sono i più rappresentativi della Regione.

Dati utilizzati per il calcolo del premio

Quantità delle produzioni

Le differenze tra la produzioni di latte in aziende biologiche e convenzionali è stata effettuata, per le bufale, utilizzando i dati dell'Associazione Italiana Allevatori (AIA) relativi ai controlli funzionali per il triennio 2012-2014; per i bovini da latte utilizzando i dati desunti dalla pubblicazione "Indagine conoscitiva presso le aziende zootecniche biologiche della Regione Lazio" (INEA, Istituto sperimentale per la Zootecnia, Istituto Sperimentale per la nutrizione delle Piante e CRPA; 2003) prodotta con fondi MIPAAF (fig. 9).

Valore delle produzioni

Per il prezzo del latte bovino, è stato utilizzato il prezzo medio del latte rilevato da ISMEA per il periodo luglio 2014-agosto 2015 che è risultato pari 0,35 euro/kg.

Per il prezzo del latte bufalino si è fatto riferimento a rilevazioni effettuate direttamente dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, che ha quantizzato in 1,20 euro/kg il prezzo medio annuo in produzione convenzionale.

Il calcolo dei minori guadagni è stato effettuato moltiplicando il prezzo del latte per la minore produzione ottenuta applicando il metodo biologico (fig. 10).

Per calcolare il pagamento compensativo da corrispondere alle aziende zootecniche in conversione biologica, per un periodo massimo di tre anni, sulla base della SAU esclusivamente destinata alle produzioni vegetali per l'alimentazione zootecnica dell'azienda stessa, in considerazione dei minori guadagni dovuti alle riduzioni produttive non compensate da un maggior prezzo del prodotto nella fase di conversione, si considera il carico massimo di 2 UBA/ha secondo le disposizioni dei Regolamenti (UE) n. 2018/848 e n. 889/2008. Per il calcolo del pagamento compensativo per ettaro, in ogni caso, si farà riferimento all'effettivo carico di bestiame indicato nella domanda di aiuto, che comunque non potrà superare le 2 UBA/ha (fig. 11).

Il pagamento compensativo per la zootecnia biologica è combinato con i pagamenti compensativi per le superfici destinata a colture cerealicole ad uso zootecnico e/o a foraggere avvicendate. Tale combinazione è possibile in quanto trattassi di due impegni separati (coltura foraggera, ivi compresi cereali foraggeri, ed allevamento biologico senza prendere in conto il sovraccosto dell'alimentazione). In ogni caso il pagamento compensativo cumulato non potrà superare i 600 euro/ha per le cerealicole ad uso zootecnico e/o le foraggere avvicendate. Nel caso di superfici destinate a pascolo e prato pascolo il pagamento compensativo corrisponde solo a quello determinato per la zootecnia biologica.

Segue testo 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Raggruppamento colturale	Colture
Olivo	Olivo
Vite	Vite
Fruttiferi maggiori	Pesco, agrumi, albicocco, kaki, fragola, melo, pero, susino
Fruttiferi minori	Actinidia, nocciolo, castagno, ciliegio, fico, nespolo, noce
Ortive	Patata, asparago, bietola, carciofo, carota, ravanello, cetriolo, zucchino, zucca, cipolla, cece, fagiolino, fagiolo, lenticchia, lattuga, indivia, melanzana, melone, cocomero, peperone, pisello, radicchio, cicoria, finocchio, cavoli, aglio, basilico, fava, prezzemolo, sedano, spinacio, rucola, lattughino, dolcetta, cicorino, foglie e steli di brassica, bietola da foglia, spinacino, crescione
Officinali	Erbe fresche (origano, aneto, menta, rosmarino, salvia, timo, coriandolo)
Cerealicole e oleaginose	Mais da granella, avena, segale, orzo, frumento, girasole, soia
Industriali	Pomodoro, barbabietola da zucchero, tabacco
Foraggere	Erba medica, loiessa, favino

figura 4- Raggruppamenti colturali

a) Operazioni colturali
a.1) Potatura
a.2) Lavorazione del terreno
a.3) Gestione erbe infestanti
a.4) Concimazione
a.5) Trattamenti antiparassitari
a.6) Raccolta e trasporto
a.7) Irrigazione
b) Mezzi tecnici
b.1) Concimi
b.2/3) Antiparassitari/diserbanti
b.4) Piantine/sementi
b.5) carburanti/lubrificanti
c) Noleggio e contoterzismo
Totale costi colturali (a+b+c+d)

figura 5 -Costi colturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice Ismea dei prezzi dei mezzi correnti di produzione (Base 2000=100)

	2006	2014	delta 2014-2006
Sementi	111	125,13	14,13
Concimi	116,3	169,97	53,67
Antiparassitari	105,8	118,35	12,55
Carburanti	103,6	134,88	31,28
Lubrificanti	113	131,94	18,94
Lavoro conto terzi	105,8	105,8	0
Salari	124,4	147,36	22,96

dati 2006: Outlook dell'agroalimentare italiano - Rapporto Annuale - Vol. II ISMEA ottobre 2008 ISSN 1722-5760 dato 2014 (giugno):
http://www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3048#MenuV

figura 6 - Parametri di indicizzazione dei prezzi

Classificazione operazioni colturali	**Tipologia di operazione 11.1.1 e 11.2.1**
a.3 Gestione erbe infestanti	+20%
a.4 costo concimazione	+15%
a.5 costo trattamenti	+20%
a.6 raccolta e trasporto	-10%
b.1 costo concimi	-10%
b 2/3 costo fitofarmaci	+30%
b.4 piantine e sementi (ad esclusione delle colture arboree)	+10%
b.5 costo carburanti in proporzione alla produzione	- 10%

figura 7 - Aggravi dei costi

	Tipologia di operazione 11.1.1	Tipologia di operazione 11.1.2
Dati della produzione	-15%	-15%

figura 8 - Variazioni dei dati della produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia di allevamento	Convenzionale**	Biologico
Bovini da latte kg/capo/anno*	8.040	7.750
Bufalini da latte kg/capo/anno	2.400	2.230

* Valore di riferimento produzione media annua per i bovini sottoposti ai controlli funzionali per i latte in Campania (2014)

** Per il sistema di allevamento convenzionale, che costituisce la *baseline* utilizzata per i calcoli, s fa riferimento ad un allevamento stallino a stabulazione libera che rappresenta l'ordinarietà i Campania

Figura 9 – Confronto tra le produzioni di latte in convenzionale e bio

Tipologia di allevamento	Convenzionale kg/capo/anno	Biologico kg/capo/anno	Minori guadagni UBA/euro
Bovini da latte	8.040	7.750	-101,50
Bufalini da latte	2.400	2.230	-204,00

Figura 10 – Minori guadagni per le aziende zootecniche in conversione biologica

Tipologia di allevamento	Pagamento compensativo massimo (euro/ha)
Bovini da latte	203,00
Bufalini da latte	408,00

Figura 11 – Pagamenti compensativi per la zootecnia biologica in conversione

8.2.11.6. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

non rilevante

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.12. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)

8.2.12.1. Base giuridica

↵

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Art.31 Art. 32
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014
- Regolamento (UE) n. 1303/2013

8.2.12.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

Dall'analisi di contesto risulta che il territorio agricolo regionale interessato da preoccupanti sintomi di abbandono è per tre quarti caratterizzato da sistemi montani e collinari, nei quali assumono rilevanza le politiche di conservazione dei suoli nei confronti delle dinamiche franose ed erosive. Inoltre, l'abbandono delle attività agricole favorisce anche le dinamiche spontanee di evoluzione del mosaico ecologico, con la perdita di ecosistemi dovuta al progressivo avanzamento del bosco di neoformazione. Pertanto, il presidio svolto dalle aziende agricole ha effetti positivi sia sul territorio per le ricadute economiche e produttive che esso comporta, sia sull'ambiente in termini di difesa suolo e di tutela di ecosistemi complessi. Le aree agricole ed in particolare quelle situate nei territori oggetto di intervento da parte della presente misura, costituiscono una importante risorsa da tutelare, con particolare riferimento alla biodiversità regionale ed ai paesaggi storici delle aree rurali. I fabbisogni a cui la misura risponde sono numerosi e quelli strettamente attinenti allo strumento d'intervento consentito sono:

F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale

F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologi

Le indennità, a favore degli agricoltori/imprenditori delle zone montane o di altre zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, consistono nell'erogazione di un pagamento annuale per ettaro di superficie. agricola

La misura contribuisce al perseguimento delle priorità e focus area riportate nella tabella 1 (con la X sono indicate le FA principali, con il pallino quelle secondarie).

La misura contribuisce in modo trasversale agli obiettivi:

- ambiente in quanto il mantenimento dell'attività agricola in arre svantaggiate, spesso caratterizzate da una elevata fragilità del territorio in termini idrogeologici, è l'azione di prevenzione più importante per evitare la perdita di suolo e per tutelare ecosistemi. Secondo l'accezione più ampia di sostenibilità la misura contribuisce alla stabilità delle comunità rurali ed agisce da supporto alla promozione di azioni di sviluppo locale
- mitigazione dei cambiamenti climatici – l'effetto è sempre indiretto e connesso alla conservazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle attività agricole;

Le indennità sono concesse agli agricoltori/imprenditori che si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle zone designate ai sensi dell'articolo 32 e che sono agricoltori in attività ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013.

In tal senso l'erogazione di un pagamento per ettaro di SAU in zone svantaggiate ha lo scopo di compensare le perdite di reddito e i maggiori costi sostenuti rispetto ad un'azienda ubicata in zona non affetta da vincoli naturali o specifici rappresentata sostanzialmente dalle aree di pianura.

Di seguito si riportano gli elementi identificativi delle diverse aree

1.Zone di montagna

Le zone di montagna, la cui delimitazione è coerente con i criteri definiti dell'art. 32(2) del Reg. Ue 1305/2013 sono quelle caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti:

- all'esistenza di condizioni climatiche molto difficili a causa dell'altitudine, che si traducono in un periodo vegetativo nettamente abbreviato;
- in zone di altitudine inferiore, all'esistenza nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso
- una combinazione dei due fattori, quando i vincoli derivanti da ciascuno di questi fattori presi separatamente sono meno accentuati, ma la loro combinazione comporta vincoli equivalenti.

2.Zone soggette a vincoli naturali significativi

Fino all'approvazione, della nuova delimitazione, avvenuta a giugno 2020 in attuazione dei criteri definiti all'articolo 32(3) e dall'allegato III del reg. UE 1305/2013, i territori soggetti a vincoli naturali significativi presi in considerazione sono quelli ricadenti nelle condizioni di cui all'art. 3 paragrafo 4 della Direttiva 75/268/CEE già individuati per la misura 212 del PSR Campania 2007/2013 in attuazione dell' articolo 19 del Reg. Ce 1257/1999. Successivamente ed a partire dalla campagna 2021 la delimitazione adottata è quella indicata nel Decreto Ministeriale 6277 del 08.06.2020 (cfr allegato 1 al Programma).

Tali territori sono caratterizzati da:

- terreni poco produttivi, poco idonei alla coltivazione, le cui scarse potenzialità non possono essere migliorate senza costi eccessivi e che si prestano soprattutto all'allevamento estensivo.
- scarsa produttività dell'ambiente naturale, ottenimento di risultati notevolmente inferiori alla media quanto ai principali indici che caratterizzano la situazione economica dell'agricoltura;
- scarsa densità, o tendenza alla regressione demografica, di una popolazione dipendente in modo preponderante dall'attività agricola e la cui contrazione accelerata comprometterebbe la vitalità ed il popolamento della zona medesima.

3.Zone soggette a vincoli specifici

Le zone soggette a vincoli specifici, così come disposto al paragrafo 4 dell'articolo 32 del Reg. UE 1305/2013, sono costituite da superfici agricole al cui interno le condizioni naturali di produzione sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

simili e la loro estensione totale non supera il 10 % della superficie del intero territorio nazionale.

Sono ammissibili alle indennità di cui all'articolo 31 le zone che sono soggette a vincoli specifici e nelle quali gli interventi sul territorio si rendono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.

In queste aree si praticano attività agricole e zootecniche per la produzione di prodotti tipici e tradizionali, con un valore ambientale legato alla protezione e tutela della biodiversità, alla prevenzione del dissesto idrogeologico ed al presidio del territorio, inteso sia in senso sociale sia paesaggistico, con la tutela dei paesaggi antropizzati caratteristici del territorio regionale rispetto alla rinaturalizzazione degli stessi a seguito dell'abbandono delle attività.

Si specificano le seguenti definizioni:

- Imprenditori agricoli: chi esercita una delle seguenti attività : coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. I termini agricoltore e imprenditore agricolo sono considerati equivalenti
- Per agricoltore si intende l'agricoltore in attività di cui all'articolo 9 del regolamento Ue n, 1307/ 2013 del Parlamento Europeo

Articolazione della misura

La misura è in continuità con le azioni intraprese nella programmazione 2007/2013 con le misure 211 e 212 secondo l'articolazione riportata in tabella 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità	P4	
Focus area	4A	4C
sottomisura		
13.1. ***Pagamento compensativo per le zone montane***	●	X
13.2 . ***Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi***	X	●
13.3 ***Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli specifici***	X	●

tabella 1- Priorità e Focus Area

Sottomisura	**Tipologia di operazione**
13.1 ***Pagamento compensativo per le zone montane***	**13.1.1** ***Pagamento compensativo per le zone montane***
13.2 ***Pagamento compensativo*** per le zone soggette a vincoli naturali ***significativi, diversi dalle zone montane***	**13.2.1** Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali ***significativi diversi dalle zone montane***
13.3***Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli specifici***	**13.3.1** Pagamento compensativo per le zone con vincoli specifici

tabella 2 - Articolaione della misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.12.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.12.3.1. 13.1.1 Pagamento compensativo per zone montane

Sottomisura:

- 13.1 - pagamento compensativo per le zone montane

8.2.12.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

La misura 13.1 risponde principalmente alla priorità 4 con specificità alla *focus area* 4.C(prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi) ed in maniera trasversale alle Focus 4.A (salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dall'assetto paesaggistico dell'Europa)

In particolare la tipologia di intervento risponde al fabbisogno 14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale e al fabbisogno 18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologi, emergenti dai sottoelencati elementi dell'analisi SWOT:

S9 – (ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche)

S12 –(molteplicità di sistemi agricoli e rurali)

W30 – (alta percentuale di rischio idrogeologico)

W31- (alta percentuale di rischio di erosione)

W 37 – (Incidenza negativa dell'impoverimento socio demografico sulla capacità di presidio sul territorio)

O2 – (crescente attenzione alla gestione delle risorse naturali e alla salvaguardia dell'ambiente rurale)

T6 – (dinamiche di urbanizzazione e competizione per l'uso dei suoli)

T 10 – cambiamenti climatici

La tipologia di intervento è la corresponsione di una indennità compensativa per gli svantaggi derivanti dalla localizzazione dell'azienda in territorio montano.

I pagamenti sono destinati alle aziende con superficie agricola ricadenti all'interno delle zone montane, come previsto all'articolo 32(2) lettere a) e b) che si impegnano a mantenere l'attività agricola per almeno un anno a partire dalla presentazione della domanda di aiuto.

L'elenco dei Comuni che ricadono in aree parzialmente montane o totalmente montane è riportato in allegato 1 del PSR Campania 2014/2020

Il pagamento dell' indennità di cui al presente tipo di intervento è condizionato dai seguenti impegni assunti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal richiedente:

Impegni obbligatori

- Mantenere l'attività agricola per tutta la durata del periodo corrispondente all'annualità di pagamento dell'indennità., a far data dalla presentazione della domanda
- Rispettare gli impegni della condizionalità di cui all'allegato II al Reg. UE 1306/2013

8.2.12.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Le indennità a favore degli agricoltori/imprenditori agricoli delle zone montane, così come definiti al paragrafo 8.2.12.2 sono pagamenti basati sull'estensione della superficie agricola dichiarata nelle domande di aiuto; le domande di aiuto, presentate entro i termini di cui all'art. 13 del Reg. UE 809/2014 e sue modifiche ed integrazioni, varranno anche come domande di pagamento.

E' previsto un pagamento annuale per ettaro di superficie agricola condotto nell'area eleggibile al sostegno. come individuate ai sensi dell'art. 32(2) del Reg. (UE) n. 1307/13.

Nei casi in cui uno stesso beneficiario sia ammissibile al pagamento delle indennità sia per il tipo di intervento 13.1.1 che per il tipo di intervento 13.2.1 che per il tipo d'intervento 13.3.1, la riduzione percentuale prevista per la degressività è da applicare computando comunque l'intera superficie a premio ricadente nelle aree eleggibili, come risultante (e/o coerente) con i calcoli dei premi.

8.2.12.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- Direttiva 75/268/CEE articolo 3 paragrafo 3;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 Allegato II.
- Regolamento (UE) n. 1303/2013
- Regolamento (UE) n. 1307/2013
- Legge n. 109 del 7 marzo 1996 - Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282.
- Decreto Ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento UE n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii.

8.2.12.3.1.4. Beneficiari

Agricoltori in attività come definiti all'art. 9, paragafo 2, primo comma del regolamento U.E. n. 1307/2013, così come applicato dal Titolo II, articolo 3 del D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.12.3.1.5. Costi ammissibili

Il calcolo delle indennità è basato sui mancati redditi e costi correlati allo svantaggio naturale, comparati con attività agricole in aree senza limitazioni e svantaggi naturali, nel rispetto dei limiti previsti dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

8.2.12.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

1. coltivare una superficie agricola in aree definite montane ai sensi dell'art. 3 par. 3 della direttiva 75/268/CEE,
2. possedere il requisito di "agricoltore in attività" così come definito dall'art. 9 del Reg. UE n. 1307/2013 e applicato con il DM 6513/2014 - titolo II - art.3,
3. dimostrare il possesso delle superfici oggetto di aiuto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 8.1

Le condizioni di cui ai punti 1, 2 e 3 devono essere mantenute per tutta la durata di mantenimento degli impegni assunti.

8.2.12.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

L'articolo 49 comma 2 del Regolamento UE 1305/2013 non richiede per questa tipologia d'intervento la definizione di criteri di selezione.

8.2.12.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il valore dell'importo dell'indennità, fissato sulla base delle risultanze delle analisi descritta nella specifica relazione relativa al calcolo dell'indennità e facente parte del presente Programma di Sviluppo, così come previsto nell'allegato 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, non supera il valore di 450 € per ettaro di superficie agricola, così come definita dall'art. 4 par. 1 lettera "e" del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Il valore dell'indennità è stato calcolato sulla base degli indicatori economici accertati e successivamente modulati in relazione a due specifici vincoli: altitudine e pendenza

I due vincoli, come nel dettaglio specificato nella relazione giustificativa delle indennità, incidono nella determinazione dei costi di produzione in quanto condizioni orografiche difficili comportano una maggiore onerosità dei costi di meccanizzazione e al contempo l'altitudine, determinando condizioni climatiche meno favorevoli rispetto alle zone non svantaggiate, determina un abbassamento delle rese produttive per ettaro.

Pertanto il valore dell'indennità è stato differenziato in relazione alla combinazione dei due vincoli permanenti presenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il valore massimo della indennità si raggiunge in presenza de i livelli di vincoli più sfavorevoli (altitudine superiore a 600 m/ slm e pendenza superiore al 20%) (tabella 4).

A tali importi, come disposto dall'art. 31.4 del Reg. (UE) 1305/2013 si applica il criterio di degressività dell'importo unitario dell'indennità ad ettaro come riportato nella tabella sottostante.e come derivante dall'analisi economica riportata nella relazione giustificativa dell'indennità.

Le percentuali sono state arrotondate all'unità per facilità di calcolo (tabella 5).

Come si evince dalla relazione giustificativa per superfici agricole superiori a 300 ettari le economie di scala che l'azienda può mettere in atto riescono a compensare in parte gli svantaggi fisici derivanti dalla posizione geografica dell'azienda stessa, pertanto il calcolo delle indennità non riguarda le superfici eccedenti il predetto limite.

In ogni caso il valore dell'indennità non potrà mai essere inferiore ad € 25 calcolato come importo minimo per ettaro/anno sulla media dell'area per le quali il beneficiario riceve il sostegno.

Gli importi riportati in tabella 4 devono essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora dovessero essere ridotti, per un budget di misura non sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 90%.

Pendenza media aziendale	Altitudine	
	<= 600 mt	>600mt
<= 20%	€ 360	€ 405
>20%	€ 405	€ 450

tabella 4 - Incidenza dei vincoli

Dimensione della SAU	Modulazione dell'indennità
fino a 9,99 ha	100%
da 10 a 49,99 ha	56%
da 50 a 99,99 ha	28%
da 100 a 300 ha	14%
Oltre i 300 ha	0%

tabella 5 - Modulazione dell'indennità (%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.12.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.12.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento: Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati con tenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori

I rischi specifici derivanti dall'attuazione della misura sono ascrivibili principalmente alla categoria di rischi - R5 – "Impegni difficili da verificare" e riguardano:

• il mancato proseguimento dell'attività agricola nella "Zona svantaggiata ammissibile" rispettando la superficie minima di impegno, pena la revoca della somma erogata;

• il mancato rispetto dei requisiti di "condizionalità" di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

8.2.12.3.1.9.2. Misure di attenuazione

Per mitigare puntualmente i rischi sopra indicati sono adottate le seguenti misure

- M5 - Attivazione di un sistema di controlli amministrativi e controlli in loco, quest'ultimi a carico dell'Organismo Pagatore.
- M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo

- M 9 – L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

  - Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

  - Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa;

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.12.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura, saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.12.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La base informativa utilizzata per le analisi riguarda le aziende che hanno aderito alla RICA (Rete di Informazione Contabile Agricola) in Campania nel triennio 2010-2012.

Le elaborazioni eseguite, partendo dai bilanci redatti dalla RICA, hanno comportato il calcolo degli indicatori di risultato necessari per valutare le variazioni passando dalle zone non svantaggiate a quelle montane e per determinare il livello degli aiuti, stanti i limiti fissati dal Regolamento UE 1305/2013. A tal fine, il sub campione RICA per le zone montane stratificato per classi di SAU (minore di 10 Ha, 10-50 Ha, ≥50 Ha) è stato messo a confronto con quelli delle zone non caratterizzate da svantaggi e i principali indicatori utilizzati sono il Reddito Netto e il rapporto ricavi/costi totali.

Le analisi hanno messo in risalto i seguenti aspetti:

-passando dalle zone non svantaggiate a quelle montane, il reddito netto per Ha subisce una netta diminuzione e anche il rapporto ricavi/costi totali assume valori significativamente più bassi. Ciò avviene principalmente per la forte diminuzione dei ricavi a motivo delle condizione ambientali meno favorevoli in termini di caratteristiche del suolo e del clima. Inoltre la diminuzione dei costi, dovuta alla minore intensività dei processi produttivi, è meno che proporzionale rispetto a quella dei ricavi poiché sussistono condizioni ambientali, rappresentate principalmente dalle pendenze, che aggravano in particolare i costi di meccanizzazione.

-con l'aumentare delle dimensioni medie aziendali detto rapporto, sia nelle zone non svantaggiate che in quelle montane, tende a migliorare sensibilmente fino a raggiungere livelli di equilibrio . Ciò è dovuto principalmente alle economie di scala che, a parità di ordinamenti produttivi e di condizioni ambientali, si generano nelle aziende di maggiori dimensioni rispetto alle aziende piccole e medio-piccole.

Si rimanda a quanto evidenziato nel capitolo 14 del PSR Campania 2014 – 2020 che, in relazione al pagamento accoppiato "latte in zone di montagna", precisa che non si evidenzia alcuna sovrapposizione con la sottomisura 13.1 "Pagamento compensativo per le zone montane" poiché le misure del PSR e quelle accoppiate hanno obiettivi diversi. In ogni caso, dato l'andamento degli indicatori (reddito netto e rapporto ricavi/costi), l'indennità scelta assorbe il pagamento accoppiato evitando il rischio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sovracompensazione

8.2.12.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione della soglia minima di superficie per azienda in base alla quale lo Stato membro calcola la degressività delle indennità

I risultati delle analisi giustificano la concessione dell'aiuto e la sua modulazione in quanto passando dalle zone non svantaggiate a quelle montane, per tutte le classi di SAU, il rapporto ricavi/costi totali assume valori significativamente più bassi e si verifica una rilevante diminuzione del reddito netto per ettaro di superficie.

L'andamento degli indicatori di risultato, scaturito dal confronto tra zone non svantaggiate e zone montane, e la considerazione che i principali fattori limitanti che nelle zone montane condizionano i risultati produttivi sono rappresentati dall'altitudine e dalla pendenza, giustificano le scelte seguenti:

a) distinzione delle aziende potenzialmente interessate in cinque raggruppamenti, due in più di quelli che è stato possibile considerare per le analisi dei dati contabili, per tenere maggiormente conto della progressività delle variazioni dei parametri economici (reddito netto e rapporto ricavi/costi totali) correlata all'aumento delle dimensioni aziendali: <10 ha; 10-50 ha; 50-100 ha; 100-300 ha; ≥300.000 ha;

b) adozione di un andamento della degressività degli aiuti per classe di dimensione fisica correlato alle variazioni del reddito aziendale e del rapporto ricavi/costi totali;

c) attribuzione del livello massimo dell'indennità solo per superfici con altitudine superiore a 600 metri e pendenza superiore al 20% e per estensioni fino a 10 Ha, al fine di evitare possibili sovrastime dell'aiuto. L'indennità attribuita a ciascuna classe di ampiezza è ridotta del 20% per pendenze < 20% e altitudine < a 600m. Se ricorre una sola di dette condizioni, l'indennità è ridotta del 10%.

In relazione all'andamento degli indicatori di risultato, evidenziato dalle analisi, si assume che per le grandi aziende l'estensivizzazione degli ordinamenti produttivi e la possibilità di poter conseguire opportune economie di scala, unitamente alle indennità riconosciute fino a 300 Ha, possono condurre i parametri economici dell'azienda a condizioni di equilibrio.Pertanto la superficie agricola aziendale eccedente i 300 ettari non è conteggiata ai fini del calcolo dell'indennità.

Oltre tale superficie non è riconosciuta alcuna indennità.

[Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici] Descrizione del livello di unità locale applicato per la designazione delle zone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il livello di unità locale applicato per la designazione delle zone è il Comune e, nell'ambito di questi, i singoli fogli e le singole particelle catastali.

[Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici] Descrizione dell'applicazione del metodo, inclusi i criteri di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013 per la delimitazione delle tre categorie di zone di cui al medesimo articolo, compresi la descrizione e i risultati dell'esercizio di regolazione puntuale (fine tuning) per le zone soggette a vincoli naturali e ad altri vincoli specifici diverse dalle zone montane

Le zone di montagna, la cui delimitazione è coerente con i criteri definiti dell'art. 32(2) del Reg. Ue 1305/2013 sono quelle caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti:

- all'esistenza di condizioni climatiche molto difficili a causa dell'altitudine, che si traducono in un periodo vegetativo nettamente abbreviato;
- in zone di altitudine inferiore, all'esistenza nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso
- una combinazione dei due fattori, quando i vincoli derivanti da ciascuno di questi fattori presi separatamente sono meno accentuati, ma la loro combinazione comporta vincoli equivalenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.12.3.2. 13.2.1 Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali

Sottomisura:

- 13.2 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi

8.2.12.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

La misura 13.2 risponde principalmente alla priorità 4 con specificità alla *focus area* 4.A (salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dall'assetto paesaggistico dell'Europa) ed in maniera trasversale alle Focus 4.C (prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi)

In particolare la tipologia di intervento risponde al fabbisogno 14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale e al fabbisogno 18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologi, emergenti dai sottoelencati elementi dell'analisi SWOT:

S9 – (ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche)

S12 –(molteplicità di sistemi agricoli e rurali)

W30 – (alta percentuale di rischio idrogeologico)

W31- (alta percentuale di rischio di erosione)

W 37 – (Incidenza negativa dell'impoverimento socio demografico sulla capacità di presidio sul territorio)

O2 – (crescente attenzione alla gestione delle risorse naturali e alla salvaguardia dell'ambiente rurale)

T6 – (dinamiche di urbanizzazione e competizione per l'uso dei suoli)

T 10 – cambiamenti climatici

La tipologia di intervento è la corresponsione di una indennità compensativa per gli svantaggi derivanti dalla localizzazione dell'azienda in territorio soggetto a vincoli naturali significativi.

I pagamenti sono destinati alle aziende con superficie agricola ricadente all'interno delle zone soggette a vincoli naturali significativi (ANC) che si impegnano a mantenere l'attività agricola per almeno un anno a partire dalla presentazione della domanda di aiuto.

Il pagamento della indennità del presente tipo di intervento è condizionato dai seguenti impegni assunti dal richiedente:

Impegni obbligatori

- Mantenere l'attività agricola per tutta la durata del periodo corrispondente all'annualità di pagamento dell'indennità., a far data dalla presentazione della domanda
- Rispettare gli impegni della condizionalità di cui all'allegato II al Reg. UE 1306/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fino all’approvazione di nuove delimitazioni, , in attuazione dei criteri definiti all’articolo 32(3) e dall’allegato III del reg. UE 1305/2013, i territori considerati per la presente tipologia d’intervento sono quelli oggetto di delimitazione ai sensi della direttiva 75/268/CEE art. 3 paragrafo 4 e sono riportati nella tabella di cui all'allegato 1 del presente PSR con l’indicazione dell’articolo 19 del Reg. Ce 1257/1999.

Secondo quanto disposto all’articolo 19 del Reg CE1257/1999 per la programmazione 2007/2013 dette aree sono caratterizzate da terreni poco produttivi, poco idonei alla coltivazione ed all’utilizzo di tecniche di agricoltura intensiva nonché limitanti per ciò che riguarda l’introduzione di innovazioni tecnologiche atte a favorire e mitigare il gap economico con le aziende situate in zone ordinarie.

Secondo la delimitazione vigente fino al 2019 in tali condizioni ricadono 61 comuni campani, di cui 41 totalmente svantaggiati ,.

Da giugno 2020, con la definizione del Decreto Ministeriale 6277, il numero di comuni campani il cui territorio presenta le caratteristiche definite nell’allegato 3 del Reg. UE 1305/2013 (ANC) passa a 108, di cui 61 totalmente delimitati (cfr allegato I al Programma). La nuova delimitazione ANC entra in vigore a partire dal 2021.

8.2.12.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Le indennità a favore degli agricoltori/imprenditori agricoli delle zone soggette a vincoli naturali significativi, così come definiti al paragrafo 8.2.12,2 sono pagamenti basati sull’estensione della superficie agricola dichiarata nelle domande di aiuto; le domande di aiuto, presentate entro i termini di cui all’art. 13 del REg UE 809/2013 sue modifiche ed integrazioni, varranno anche come domande di pagamento.

E’ previsto un pagamento annuale ad ettaro per ettaro di superficie agricola eleggibile al sostegno,.

Nei casi in cui uno stesso beneficiario sia ammissibile al pagamento delle indennità sia per il tipo di intervento 13.2.1 che per il tipo di intervento 13.1.1 che per il tipo d’intervento 13.3.1, la riduzione percentuale prevista per la degressività è da applicare computando comunque l’intera superficie a premio ricadente nelle aree eleggibili, come risultante (e/o coerente) con i calcoli dei premi.

8.2.12.3.2.3. Collegamenti con altre normative

- Direttiva 75/268/CEE articolo 3 paragrafo 4 (fino alla campagna 2020)
- DM MiPAAF 6277 del 8/6/2020
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 Allegato II
- Regolamento (UE) n. 1303/2013
- Regolamento (UE) n. 1307/2013
- Decreto Ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento UE n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii.
- Legge n. 109 del 7 marzo 1996 - Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282

8.2.12.3.2.4. Beneficiari

Agricoltori in attività come definiti all'art. 9, paragafo 2, primo comma del regolamento U.E. n. 1307/2013, così come attuato dal Titolo II, articolo 3 del D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014 e ss.mm.ii.

8.2.12.3.2.5. Costi ammissibili

Il calcolo dell'indennità è basato sui mancati redditi e costi correlati allo svantaggio naturale, comparati con attività agricole in aree senza limitazioni e svantaggi naturali, nel rispetto dei limiti previsti dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

8.2.12.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

1. di coltivare una superficie agricola in aree soggette a vincoli naturali significativi ai sensi del DM MiPAAF 6277 del 8/6/2020 (o della Direttiva 75/268/CEE art. 3 paragrafo 4 fino alla campagna 2020)
2. possedere il requisito di "agricoltore in attività" così come definito dall'art. 9 del Reg. UE n. 1307/2013 e applicato con il DM 6513/2014 - titolo II - art. 3
3. dimostrare il possesso delle superfici oggetto di aiuto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 8.1

Le condizioni di cui ai punti 1, 2 e 3 devono essere mantenute per tutta la durata di mantenimento degli impegni assunti.

8.2.12.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

L'articolo 49 comma 2 del Regolamento UE 1305/2013 non richiede per questa tipologia d'intervento la definizione di criteri di selezione.

8.2.12.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il valore dell'importo dell'indennità, fissato sulla base delle risultanze delle analisi descritte nella specifica relazione relativa al calcolo dell'indennità, non supera il valore di 250 € per ettaro di superficie agricola, così come definita dall'art. 4 par. 1 lettera "e" del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Il valore dell'indennità è stato calcolato in relazione a due specifici vincoli: altitudine e pendenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il valore massimo della indennità si raggiunge in presenza de i livelli di vincoli più sfavorevoli (altitudine superiore a 300 mt slm e pendenza superiore al 20%) (tabella 6)

A tali importi, si applica il criterio di degressività dell'importo unitario dell' indennità ad ettaro come riportato nella tabella 7

Per superfici superiori a 300 ettari le economie di scala che l'azienda può mettere in atto riescono a compensare in parte gli svantaggi fisici derivanti dalla posizione geografica dell'azienda stessa pertanto il calcolo delle indennità non riguarda le superfici eccedenti il predetto limite.

In ogni caso il valore dell'indennità non potrà mai essere inferiore ad € 25 calcolato come importo minimo per ettaro/anno sulla media dell'area per le quali il beneficiario riceve il sostegno.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore ad € 100.

Per le aziende le cui superfici saranno escluse a seguito dell'adozione dei nuovi criteri di delimitazione sarà riconosciuta una indennità al massimo sino all'anno 2020. In applicazione del Reg UE 1305/13- art 31- così come modificato dal REG 288/2019 del 13 febbraio 2019 per tali aziende verrà riconosciuto per la campagna 2019 l'80 % dell'importo medio stabilito per il periodo di programmazione 2014-2020; per la campagna 2020 il livello delle indennità sarà fissato in modo tale che sia pari alla metà del livello iniziale (50%) (vale a dire 50% del premio erogato per l'annualità 2019).

Il vincolo di non erogabilità di aiuti inferiori ad un importo di € 100 non si applica alle aziende che vengono gradualmente escluse dal riconoscimento dell'indennità compensativa a seguito della nuova delimitazione di cui all'articolo 32 paragrafo 3 del regolamento UE 1305/2013.

Gli importi riportati in tabella 6 devono essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora dovessero essere ridotti, per un budget di misura non sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 90%.

Pendenza media aziendale	Altitudine	
	<= 300 mt	>300mt
<= 20%	€ 200	€ 225
>20%	€ 225	€ 250

tabella 6 - Incidenza dei vincoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dimensione della SAU	Modulazione dell'indennità
fino a 9,99 ha	100%
da 10 a 49,99 ha	56%
da 50 a 99,99 ha	28%
da 100 a 300 ha	14%
Oltre i 300 ha	0%

tabella 7 - Modulazione dell'indennità (%)

8.2.12.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.12.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento: Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati con tenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori

I rischi specifici derivanti dall'attuazione della misura sono ascrivibili principalmente alla categoria di rischi - R5 – "Impegni difficili da verificare" e riguardano:

• il mancato proseguimento dell'attività agricola nella "Zona svantaggiata ammissibile" rispettando la superficie minima di impegno, pena la revoca della somma erogata;

• il mancato rispetto dei requisiti di "condizionalità" di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

.

8.2.12.3.2.9.2. Misure di attenuazione

Per mitigare puntualmente i rischi sopra indicati sono adottate le seguenti misure:

- M5 - Attivazione di un sistema di controlli amministrativi e controlli in loco, quest'ultimi a carico

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Organismo Pagatore.

- M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.
- M 9 – L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

  - Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

  - Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.12.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.12.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La base informativa utilizzata per le analisi riguarda le aziende che hanno aderito alla RICA (Rete di Informazione Contabile Agricola) in Campania nel triennio 2010-2012.

Le elaborazioni eseguite, partendo dai bilanci redatti dalla RICA, hanno comportato il calcolo degli indicatori di risultato necessari per valutare le variazioni che intercorrono tra le zone non svantaggiate a quelle con svantaggi naturali significativi diversi da quelli montani al fine di determinare il livello degli aiuti, stanti i limiti fissati dal regolamento UE 1305/2013.

I principali indicatori utilizzati riguardano il reddito netto e il rapporto ricavi/costi totali.

L'analisi effettuata sull'intero campione evidenzia, in particolare, che le aziende ricadenti nelle zone con vincoli naturali significativi diversi da quelli montani, rispetto a quelle ricadenti in zone non svantaggiate, sono caratterizzate da una più bassa produttività in termini di PLV per ettaro (-67%) che si accompagna a un più basso valore del Reddito netto (-59%) e del rapporto ricavi/costi totali (0,87 VS 1,14).

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.12.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione della soglia minima di superficie per azienda in base alla quale lo Stato membro calcola la degressività delle indennità

I risultati delle analisi sull'intero campione RICA pertinente giustificano la concessione dell'aiuto e la sua modulazione in quanto, passando dalle zone non svantaggiate a quelle con svantaggi naturali significativi, il rapporto ricavi/costi totali assume valori significativamente più bassi e si verifica una rilevante diminuzione del reddito netto per ettaro di superficie.

In merito all'applicazione della degressività, considerato che la dimensione del sub campione RICA, come specificato nella relazione giustificativa pertinente, non è tale da consentire un'analisi basata sulla distinzione delle aziende per classi di SAU, si ritiene che il tipo di andamento degli indicatori di risultato, evidenziato per le zone montane, possa essere assunto come valido anche per le zone con vincoli naturali significativi.

Anche per la tipologia d'intervento 13.2.1 il livello massimo dell'indennità è riconosciuto solo per le superfici con altitudine superiore a 300 metri e pendenza superiore al 20%, e per estensioni fino a 10 Ha anche al fine di evitare possibili sovrastime dell'aiuto. . Per gli altri tipi di terreni la misura degli aiuti è ridotta del 20% per pendenze < 20% e altitudine < a 300m. e l'indennità è ridotta del 10% se ne ricorre uno soltanto.

In relazione all'andamento degli indicatori di risultato, evidenziato dalle analisi, si assume che per le grandi aziende l'estensivizzazione degli ordinamenti produttivi e la possibilità di poter conseguire opportune economie di scala, unitamente alle indennità riconosciute fino a 300 Ha, possono condurre l'azienda a condizioni di equilibrio. Pertanto la superficie agricola aziendale eccedente i 300 ettari non è conteggiata ai fini del calcolo dell'indennità.

Oltre tale superficie non è riconosciuta alcuna indennità.

[Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici] Descrizione del livello di unità locale applicato per la designazione delle zone.

Il livello di unità locale applicato per la designazione delle zone è il Comune e, nell'ambito di questi, i singoli fogli e le singole particelle catastali.

[Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici] Descrizione dell'applicazione del metodo, inclusi i criteri di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013 per la delimitazione delle tre categorie di zone di cui al medesimo articolo, compresi la descrizione e i risultati

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'esercizio di regolazione puntuale (fine tuning) per le zone soggette a vincoli naturali e ad altri vincoli specifici diverse dalle zone montane

Zone soggette a vincoli naturali significativi

In attesa di delimitazione dei territori soggetti a vincoli naturali significativi, in base a quelle che sono le indicazioni fornite dall'art. 32.3 e dall'allegato III al Reg. (UE) 1305/2013, si è ritenuto opportuno consentire al momento la partecipazione alla sottomisura 13.2 alle aziende localizzate nelle aree già definite in base all'art. 3 paragrafo 4 della Direttiva 75/268/CEE.

Ciò deriva dalla considerazione che dette aree sono in ogni caso caratterizzate da:

· terreni poco produttivi, poco idonei alla coltivazione, le cui scarse potenzialità non possono essere migliorate senza costi eccessivi e che si prestano soprattutto all'allevamento estensivo.

· scarsa produttività dell'ambiente naturale, ottenimento di risultati notevolmente inferiori alla media quanto ai principali indici che caratterizzano la situazione economica dell'agricoltura;

· scarsa densità, o tendenza alla regressione demografica, di una popolazione dipendente in modo preponderante dall'attività agricola e la cui contrazione accelerata comprometterebbe la vitalità ed il popolamento della zona medesima.

Dalla campagna 2020 è di applicazione la delimitazione DM MiPAAF 6277 del 8/6/2020 (cfr allegato I – del Programma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.12.3.3. 13.3.1 Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici

Sottomisura:

- 13.3 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli specifici

8.2.12.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

Le zone soggette a vincoli specifici, così come disposto al paragrafo 4 dell'articolo 32 del Reg. UE 1305/2013, sono costituite da superfici agricole al cui interno le condizioni naturali di produzione sono simili e la loro estensione totale non supera il 10 % della superficie del territorio nazionale.

La misura 13.3 risponde principalmente alla priorità 4 con specificità alla *focus area* 4.A (salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dall'assetto paesaggistico dell'Europa) ed in maniera trasversale alle Focus 4.C (prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi) .

In particolare la tipologia di intervento risponde al fabbisogno 14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale e al fabbisogno 18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologi, emergenti dai sottoelencati elementi dell'analisi SWOT:

S9 – (ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche)

W30 – (alta percentuale di rischio idrogeologico)

W31- (alta percentuale di rischio di erosione)

W 37 – (Incidenza negativa dell'impoverimento socio demografico sulla capacità di presidio sul territorio)

O2 – (crescente attenzione alla gestione delle risorse naturali e alla salvaguardia dell'ambiente rurale)

T6 – (dinamiche di urbanizzazione e competizione per l'uso dei suoli)

T 10 – cambiamenti climatici

La tipologia di intervento è la corresponsione di una indennità compensativa per gli svantaggi derivanti dalla localizzazione dell'azienda in un territorio caratterizzato dalla presenza di vincoli specifici.

I pagamenti sono destinati alle aziende con superficie agricola ricadente all'interno delle zone soggette a vincoli specifici che si impegnano a mantenere l'attività agricola per almeno un anno a partire dalla presentazione della domanda di aiuto.

L'elenco dei comuni che ricadono nelle condizioni previste per la presente tipologia d'intervento è riportato in allegato 1 del presente PSR.

Il pagamento dell' indennità di cui al presente tipo di intervento è condizionato dai seguenti impegni assunti dal richiedente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni obbligatori

- Mantenere l’attività agricola per tutta la durata del periodo corrispondente all’annualità di pagamento dell’indennità., a far data dalla presentazione della domanda
- Rispettare gli impegni della condizionalità di cui all’allegato II al Reg. UE 1306/2013

8.2.12.3.3.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Le indennità a favore degli agricoltori/imprenditori agricoli delle zone soggette a vincoli specifici sono pagamenti basati sull’estensione della superficie agricola dichiarata nelle domande di aiuto; le domande di aiuto, presentate entro i termini di cui all’art. 13 del Reg. UE 809/2014 sue modifiche ed integrazioni, varranno anche come domande di pagamento.

E’ previsto un pagamento annuale per ettaro di superficie agricola condotta nell’area eleggibile al sostegno.

Nei casi in cui uno stesso beneficiario sia ammissibile al pagamento delle indennità sia per il tipo di intervento 13.3.1 che per il tipo di intervento 13.1.1 che per il tipo d’intervento 13.2.1, la riduzione percentuale prevista per la degressività è da applicare computando comunque l’intera superficie a premio ricadente nelle aree eleggibili, come risultante (e/o coerente) con i calcoli dei premi.

8.2.12.3.3.3. Collegamenti con altre normative

- Direttiva 75/268/CEE articolo 3 paragrafo 5
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 Allegato II
- Regolamento (UE) n. 1303/2013
- Regolamento (UE) n. 1307/2013
- Decreto Ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento UE n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii.
- Legge n. 109 del 7 marzo 1996 - Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282

8.2.12.3.3.4. Beneficiari

Agricoltori in attività come definiti all’art. 9, paragafo 2, primo comma del regolamento U.E. n. 1307/2013, così come attuato dal Titolo II, articolo 3 del D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.12.3.3.5. Costi ammissibili

Il calcolo dell'indennità è basato sui mancati redditi e costi correlati allo svantaggio specifico, comparati con attività agricole in aree senza limitazioni e svantaggi, nel rispetto dei limiti previsti dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

8.2.12.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

1. coltivare una superficie agricola in aree soggette a vincoli specifici
2. possedere il requisito di "agricoltore in attività" così come definito dall'art. 9 del Reg. UE n. 1307/2013 e e applicato con il DM 6513/2014 - titolo II - art. 3
3. dimostrare il possesso delle superfici oggetto di aiuto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 8.1

Le condizioni di cui ai punti 1, 2 e 3 devono essere mantenute per tutta la durata di mantenimento degli impegni assunti.

8.2.12.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

L'articolo 49 comma 2 del Regolamento UE 1305/2013 non richiede per questa tipologia d'intervento la definizione di criteri di selezione.

8.2.12.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il valore dell'importo dell'indennità, fissato sulla base dei risultati delle analisi descritte nella specifica relazione relativa al calcolo dell'indennità e facente parte del presente Programma di Sviluppo, così come previsto nell'allegato 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, non supera il valore di 200 € per ettaro di superficie agricola, così come definita dall'art. 4 par. 1 lettera "e" del Reg. (UE) n. 1307/2013.

In ogni caso il valore dell'indennità non potrà mai essere inferiore ad € 25 calcolato come importo minimo per ettaro/anno sulla media dell'area per le quali il beneficiario riceve il sostegno.

Ai sensi dell'art. 31 (4) del regolamento UE 1305/2013, si applica il criterio di degressività dell'importo unitario dell'indennità ad ettaro come riportato nella tabella sottostante. Le percentuali sono state arrotondate all'unità per facilità di calcolo (tabella 9).

Per superfici superiori a 30 ettari le economie di scala che l'azienda può mettere in atto riescono a compensare in parte gli svantaggi fisici derivanti dalla posizione geografica dell'azienda stessa.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore ad € 100

Gli importi riportati in tabella 8 devono essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora dovessero essere ridotti, per un budget di misura non sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 90%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

tabella 8 - Percentuali e valori dell'indennità

Dimensione della SAU	Modulazione dell'indennità	Valore dell'indennità
fino a 9,99 ha	100%	€ 200
da 10 a 19,99 ha	70%	€ 140
da 20 a 30 ha	50%	€ 100
Oltre 30 ha	0%	€ 0

tabella 8 - Percentuali e valori dell'indennità

figura 8

8.2.12.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.12.3.3.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento: Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati con tenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori

I rischi specifici derivanti dall'attuazione della misura sono ascrivibili principalmente alla categoria di rischi - R5 – "Impegni difficili da verificare" e riguardano:

- il mancato proseguimento dell'attività agricola nella "Zona svantaggiata ammissibile" rispettando la superficie minima di impegno, pena la revoca della somma erogata;

- il mancato rispetto dei requisiti di "condizionalità" di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• per le superfici a pascolo, il mancato rispetto del carico minimo e massimo di UBA ad ettaro di superficie a pascolo richiesto a premio.

8.2.12.3.3.9.2. Misure di attenuazione

Per mitigare puntualmente i rischi sopra indicati sono adottate le seguenti misure:

- M5 - Attivazione di un sistema di controlli amministrativi e controlli in loco, quest'ultimi a carico dell'Organismo Pagatore.
- M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.
- M 9 – L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :
  - Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;
  - Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.12.3.3.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.12.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Il territorio in questione, che comprende in prevalenza comuni della Costiera Amalfitana e Costiera Sorrentina, oltre ad essere connotato da un'orografia dei suoli estremamente difficile, è soggetto ad una serie di vincoli paesaggistici e ambientali da cui, fra l'altro, scaturiscono stringenti limitazioni per interventi per adeguamenti infrastrutturali sia a carattere aziendale che interaziendale. Tali carenze, particolarmente avvertite in una realtà agricola composta principalmente da piccolissime unità produttive, si riflettono in un

fonte: http://burc.regione.campania.it

forte aggravio dei costi.

Le analisi prendono in considerazione i maggiori costi di manodopera delle colture rappresentative di dette zone (limone, vite ed olivo), che si determinano rispetto agli analoghi processi praticati nelle aree non svantaggiate, dovuti alle peculiarità dell'area. Ciò evidentemente comprime i margini di guadagno fruiti dai coltivatori e, unitamente al deficit strutturale delle aziende, contribuisce all'allontanamento dei giovani dall'agricoltura.

Dai dati del VI Censimento Generale Agricoltura si evidenzia altresì la minore intensività media degli ordinamenti produttivi praticati nell'area in questione rispetto a quelli accertati per il territorio regionale senza svantaggi.

Va tenuto presente il particolare valore paesaggistico e la fondamentale importanza dell'agricoltura a presidio del territorio, come tutela e prevenzione dei fenomeni di abbandono e di sottoutilizzo dei terreni agricoli che sortirebbero effetti negativi di vasta portata sul sistema. La dimensione del premio, rapportata agli squilibri costi/ricavi, rappresentano solo un incentivo di basso impatto.

8.2.12.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione della soglia minima di superficie per azienda in base alla quale lo Stato membro calcola la degressività delle indennità

Si ritiene che anche per le zone soggette a vincoli specifici, in considerazione delle peculiarità strutturali delle aziende ricadenti nelle zone in questione, sia opportuno prevedere una degressività dell'indennità per classe di SAU, tenendo conto delle correlazioni che sussistono tra redditività e dimensione aziendale.

Per questa tipologia d'intervento il limite massimo di riconoscimento dell'indennità è fissato a 30 ettari.

[Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici] Descrizione del livello di unità locale applicato per la designazione delle zone.

Il livello di unità locale applicato per la designazione delle zone è il Comune e, nell'ambito di questi, i singoli fogli e le singole particelle catastali

[Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici] Descrizione dell'applicazione del metodo, inclusi i criteri di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013 per la delimitazione delle tre categorie di zone di cui al medesimo articolo, compresi la descrizione e i risultati dell'esercizio di regolazione puntuale (fine tuning) per le zone soggette a vincoli naturali e ad altri vincoli specifici diverse dalle zone montane

Per ciò che riguarda la delimitazione delle zone soggette a vincoli specifici (art. 32(4) del Reg. UE 1305/2013) sono quelle nelle quali gli interventi sul territorio si rendono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.

8.2.12.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.12.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Tale tematica è stata descritta in ciascuna tipologia di intervento

8.2.12.4.2. Misure di attenuazione

Tale tematica è stata descritta in ciascuna tipologia di intervento

8.2.12.4.3. Valutazione generale della misura

Tale tematica è stata descritta in ciascuna tipologia di intervento

8.2.12.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Il metodo per il calcolo è stato descritto nell'apposita sezione di ciascuna tipologia di intervento.

8.2.12.6. Informazioni specifiche della misura

Definizione della soglia minima di superficie per azienda in base alla quale lo Stato membro calcola la degressività delle indennità

Tale tematica è stata descritta in ciascuna tipologia di intervento

[Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici] Descrizione del livello di unità locale applicato per la designazione delle zone.

Tale tematica è stata descritta in ciascuna tipologia di intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

[Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici] Descrizione dell'applicazione del metodo, inclusi i criteri di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013 per la delimitazione delle tre categorie di zone di cui al medesimo articolo, compresi la descrizione e i risultati dell'esercizio di regolazione puntuale (fine tuning) per le zone soggette a vincoli naturali e ad altri vincoli specifici diverse dalle zone montane

Tale tematica è stata descritta in ciascuna tipologia di intervento

8.2.12.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

Nessuna osservazione rilevante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.13. M14 - Benessere degli animali (articolo 33)

8.2.13.1. Base giuridica

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III *Sostegno allo sviluppo rurale* - Capo I *Misure* Art. 33 *Benessere degli animali*
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, Art. 10 *Benessere degli animali*
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, Art. 9 Conversione di unità e Art. 10 *Ipotesi standard di costi aggiuntivi e mancato guadagno*
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 *che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022*

8.2.13.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

Dall'analisi di contesto e dall'analisi SWOT del PSR della Campania 2014-2020 emerge il ruolo strategico del comparto zootecnico nell'ambito del settore agricolo per la diffusa presenza di allevamenti [IS16, IS17] e per l'offerta di produzioni di pregio [S5]. L'importanza del comparto è, altresì, attribuibile a due aspetti di estrema significatività: gli effetti sulla struttura socio-economica degli areali a maggiore vocazione produttiva e i possibili impatti sulle matrici ambientali di base [W29].

Tale analisi, in particolare, ha evidenziato:

- la presenza di comparti che rivestono, nel panorama agroalimentare nazionale, un'indiscussa posizione di leadership, con specifico riferimento al comparto bufalino [S4] con una prevalenza di allevamenti nelle aree di pianura delle province di Caserta e Salerno;
- l'importanza strategica del settore bovino, sia da carne che da latte, soprattutto nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici;
- la presenza di produzioni di pregio, molte delle quali disciplinate da sistemi di qualità riconosciuti dalla normativa dell'Unione [S5];
- il forte impatto del comparto sulla competitività del settore agroalimentare, ma anche sulla tenuta dei sistemi economici territoriali, testimoniata dalla diffusa presenza di allevamenti sul territorio [IS16] oltre che di bovini e bufalini anche di avicoli ed ovicaprini;
- l'apporto fornito dalla filiera carni [IS37.15] al valore delle produzioni regionali, non solo dai comparti tradizionalmente diffusi (bovini, avicoli ed ovicaprini) ma, di recente, anche dal comparto bufalino con la valorizzazione e la riscoperta della carne di bufalo.

Nel contempo, è stato evidenziato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un profilo strutturale caratterizzato da allevamenti di piccole dimensioni (fatta eccezione per il comparto bufalino e, in parte, bovino);
- l'impatto negativo che, in alcuni areali, le attività zootecniche esercitano sull'ambiente, ed in particolare sulla qualità del suolo e delle acque [W29, T4];
- i rischi derivanti dal termine di applicazione del regime di contenimento della produzione di latte vaccino (regime delle quote latte) [T5];
- la presenza di alcune malattie (con particolare riferimento alla brucellosi) in allevamenti bovini e bufalini, soprattutto nelle aree in cui si concentrano allevamenti condotti in forma intensiva.

Dunque, il comparto zootecnico si trova ad affrontare le sfide del mercato con un profilo strutturale ed organizzativo carico di contraddizioni dove si rileva la presenza di filiere forti, concentrate territorialmente e in grado di reggere la pressione competitiva esercitata dalla concorrenza nazionale ed anche estera, ma che devono operare significativi sforzi per mitigare l'impatto dei propri processi produttivi, spesso a carattere intensivo, sull'ambiente e sul benessere degli animali.

Si ritiene, pertanto, necessario promuovere il miglioramento del benessere degli animali favorendo l'introduzione di metodiche di allevamento che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 e di altri pertinenti requisiti obbligatori previsti dalla normativa nazionale o comunque che vanno al di là delle ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) adottate sul territorio regionale, laddove più restrittive. In particolare si intende assicurare maggiori spazi agli animali allevati per migliorarne l'attività motoria e prevenire situazioni di competizione intraspecifica legata a comportamenti di aggressività, dominanza e territorialità. La gerarchia è un fatto naturale ed inevitabile, pur tuttavia, è sempre la mancanza di una o più risorse (spazio, clima/comfort, alimento, acqua, ecc.) che ne impedisce la stabilità o determina gravi ripercussioni sugli animali di stato gerarchico inferiore. ll miglioramento del benessere degli animali può essere favorito, altresì, attraverso un rafforzamento delle misure di biosicurezza negli allevamenti bovini e bufalini ed in generale delle condizioni sanitarie degli allevamenti.

Con la presente misura il sostegno viene concesso per promuovere l'introduzione di pratiche rispettose degli animali, che innalzano il livello qualitativo di vita nell'allevamento. A tal fine viene incentivata la messa a sistema di pratiche aziendali che a livello gestionale e tecnico possano contribuire ad un organico e duraturo miglioramento delle condizioni di vita dell'allevamento portando *in primis* al soddisfacimento del fabbisogno 26: *Migliorare il benessere degli animali*.

Il sostegno concesso mira a compensare gli agricoltori dei minori ricavi e/o dei maggiori costi derivanti dall'assunzione dei suddetti impegni detratti gli eventuali maggiori ricavi.

La misura trova applicazione negli allevamenti bovini, bufalini, avicoli ed ovicaprini. Tale scelta è determinata dalla maggiore rappresentatività di questi comparti sul territorio regionale sia dal punto di vista della consistenza zootecnica che dell'interesse economico, come si evince dall'analisi di contesto.

Lo schema 1 espone il contributo fornito dalla Misura al perseguimento degli obiettivi della politica di sviluppo rurale tramite la priorità dell'Unione ivi indicata: in particolare si osserva un contributo diretto alla Focus area 3a, ma anche una partecipazione agli obiettivi trasversali innovazione e ambiente.

Articolazione della misura

La misura è articolata nella sola sottomisura 14.1 *Pagamento per il benessere degli animali,* con una sola

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipologia di intervento ammessa al sostegno suddivisa in 4 azioni:

- Azione A. Aumento degli spazi disponibili;
- Azione B. Prolungamento del periodo di allattamento dei vitelli in allevamento dopo il parto nelle aziende bufaline da latte;
- Azione C. Miglioramento delle condizioni di allevamento delle specie bovine e bufaline per contenere la diffusione di patologie;
- Azione D. Miglioramento delle condizioni gestionali e sanitarie degli allevamenti ovicaprini.

Gli impegni previsti riguardano metodi e tecniche di allevamento finalizzate al raggiungimento di un benessere per gli animali che va oltre il livello minimo stabilito dalla vigente legislazione dell'Unione e nazionale e/o oltre le ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) adottate sul territorio regionale, laddove più restrittive.

I requisiti obbligatori per legge sono quelli prescritti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 e da specifiche disposizioni nazionali che rappresentano i requisiti di *baseline***.**

La sottomisura/tipologia di intervento introduce criteri rigorosi circa i metodi di produzione nei settori di cui all’art. 10, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014, dettagliatamente descritti di seguito per singola azione.

Priorità 1			Priorità 2		Priorità 3		Priorità 4			Priorità 5					Priorità 6			Obiettivi trasversali		
1a	1b	1c	2a	2b	3a	3b	4a	4b	4c	5a	5b	5c	5d	5e	6a	6b	6c	Innovazione	Ambiente	Clima
					D													X	X	

D: contributo diretto della misura agli obiettivi della focus area

X: contributo della misura alla realizzazione di obiettivi trasversali.

schema 1

8.2.13.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.13.3.1. 14.1.1 - Pagamento per il benessere degli animali

Sottomisura:

- 14.1 - Pagamento per il benessere degli animali

8.2.13.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura/tipologia di intervento mira a promuovere la diffusione di tecniche di allevamento finalizzate a mitigare i disagi a cui è sottoposto il bestiame allevato incoraggiando gli allevatori ad assumere impegni per adottare metodiche di allevamento tese al raggiungimento di un benessere per gli animali che vada oltre il livello minimo di *baseline*.

Di seguito sono descritte le azioni, richiamate nella descrizione generale della misura, nelle quali si articola la sottomisura/tipologia di intervento.

Azione A. Aumento degli spazi disponibili

L'azione è finalizzata ad assicurare condizioni meno intensive negli allevamenti bovini, bufalini ed avicoli garantendo migliori condizioni di stabulazione ed uno spazio disponibile per capo che vada oltre i requisiti minimi stabiliti dalla vigente normativa dell'Unione (CGO) e nazionale e/o dalle ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) adottate sul territorio regionale, assicurando in tal modo anche una mitigazione del fenomeno di competizione per l'acqua e gli alimenti nonché condizioni di allevamento che riducono l'aggressività dei soggetti allevati.

L'azione agisce sia sul versante ambientale (reflui zootecnici: riduzione delle concentrazioni di carichi inquinanti) che sulle condizioni di allevamento (minore stress a carico degli animali allevati).

Essa introduce criteri più elevati riguardo ai metodi di produzione negli ambiti di cui all'art. 10, paragrafo 1, lett. a), b), c) e d) del Regolamento delegato n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 assicurando una cura degli animali conformemente alle naturali necessità delle singole specie, maggiore spazio disponibile con accesso all'esterno e condizioni di allevamento più favorevoli.

Di seguito si riportano i requisiti di *baseline* nonché gli impegni aggiuntivi previsti, suddivisi per tipologia di allevamento e per specie, che gli allevatori devono assicurare per accedere ai pagamenti del presente intervento.

I pagamenti previsti da questa azione non sono cumulabili con quelli previsti dalla misura 11 *Agricoltura biologica* (art. 30 del Reg. UE n. 1305/2013).

A.1. Bovini da carne

Dall'analisi di contesto emerge che l'allevamento del bovino da carne in Campania presenta diverse tipologie a seconda delle realtà territoriali, ma sostanzialmente riconducibili alle seguenti:

- linea vacca-vitello (produzione costituita dal vitellone tardivo macellato tra i 18 e i 20 mesi al peso di circa 600-650 kg);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- baby beef (ciclo produttivo che prevede lo svezzamento a circa 2 mesi e la macellazione a 8-12 mesi, con un peso di 300-400 kg);
- vitellone tardivo (vitelli da ristallo di razze specializzate per la produzione di carne di circa 8 mesi di vita macellati tra i 16 e i 18 mesi ad un peso vivo che oscilla tra i 600 e i 650 kg.

L'azione ***Aumento degli spazi disponibili*** per queste categorie di soggetti attiene ad impegni che riguardano le condizioni di stabulazione e l'accesso all'esterno (paddock) dei soggetti allevati.

Nel caso della *linea vacca-vitello* la tipologia di stabulazione deve essere libera, con animali allevati a gruppi, e la superficie esterna deve essere almeno pari a due volte quella coperta, che per i vitelli bovini è pari, ordinariamente, a quella prevista dalla condizionalità.

Gli allevatori devono assicurare una superficie esterna disponibile per capo pari almeno ai valori di seguito indicati:

Per i capi di età inferiore a 6 mesi:

- 3,0 mq/capo per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 Kg;
- 3,4 mq/capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 Kg e inferiore a 220 Kg;
- 3,6 mq/capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 Kg;

Per ogni capo di età superiore a 6 mesi: 6,00 mq/capo;

Per ogni capo adulto (fattrici): 14 mq/capo.

BABY BEEF (A.1.2.)

Nel caso della tipologia di allevamento *baby beef* la stabulazione deve essere libera, con animali allevati a gruppi, e la superficie esterna deve essere almeno pari a due volte quella coperta, che per i vitelli bovini è pari, ordinariamente, a quella prevista dalla condizionalità.

Gli allevatori devono assicurare una superficie esterna disponibile per capo pari almeno ai valori di seguito indicati:

Per i vitelli di età inferiore a 6 mesi:

- 3,0 mq/capo per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 Kg;
- 3,4 mq/capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 Kg e inferiore a 220 Kg;
- 3,6 mq/capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 Kg;

Per ogni capo di età superiore a 6 mesi: 6,00 mq/capo.

VITELLONE TARDIVO (A.1.3.)

Nel caso della tipologia di allevamento *vitellone tardivo* la stabulazione deve essere libera e la superficie esterna deve essere almeno pari a due volte quella coperta, che per i vitelli bovini è pari, ordinariamente, a quella prevista dalla condizionalità. Gli allevatori devono assicurare una superficie esterna disponibile per ogni capo di età superiore a 6 mesi pari a 6,00 mq/capo

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2. Bufalini da carne

L'azione ***Aumento degli spazi disponibili*** per queste categorie di soggetti attiene ad impegni che riguardano l'accesso all'esterno (paddock) dei soggetti allevati. La tipologia di stabulazione deve essere libera, con animali allevati a gruppi, e la superficie esterna deve essere almeno pari a due volte quella coperta che per i vitelli bufalini è pari, ordinariamente, a quella prevista dalla condizionalità.

Gli allevatori devono assicurare una superficie esterna disponibile per capo pari almeno ai valori di seguito indicati:

Per i vitelli di età inferiore a 6 mesi:

- 3,0 mq/capo per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 Kg;
- 3,4 mq/capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 Kg e inferiore a 220 Kg;
- 3,6 mq/capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 Kg;

Per ogni capo di età superiore a 6 mesi: 8,00 mq/capo;

A.3. Bovini da latte

L'azione ***Aumento degli spazi disponibili*** per queste categorie di soggetti attiene ad impegni che riguardano l'aumento degli spazi esterni (paddock) dei soggetti allevati. La tipologia di stabulazione deve essere libera, con animali allevati a gruppi, e la superficie esterna deve essere maggiore di almeno il 100 % della superficie ordinariamente assicurata ai soggetti allevati.

A.4. Bufalini da latte

L'azione ***Aumento degli spazi disponibili*** per queste categorie di soggetti attiene ad impegni che riguardano l'aumento degli spazi esterni (paddock) dei soggetti allevati. La tipologia di stabulazione deve essere libera, con animali allevati a gruppi, e la superficie esterna deve essere maggiore di almeno il 100 % della superficie ordinariamente assicurata ai soggetti allevati.

A.5. Avicoli

L'azione ***Aumento degli spazi disponibili*** per queste categorie di soggetti interessa sia le galline ovaiole che i polli da carne entrambi allevati a terra**.** L'impegno dell'allevatore è quello di assicurare incrementi di spazi interni disponibili/capo di almeno il 50 % rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente , (cfr tabella)

Azione B. Prolungamento del periodo di allattamento dei vitelli in allevamento dopo il parto nelle aziende bufaline da latte.

Nelle aziende bufaline da latte ordinariamente i vitelli bufalini, dopo la fase colostrale pari a 12-36 ore, continuano a ricevere colostro e latte di bufala materno per 7 giorni. Successivamente sono destinati alla rimonta (interna o esterna) oppure alla macellazione (in special modo i maschi).

L'azione prevede il prolungamento fino a 30 giorni del periodo di allattamento dei vitelli in allevamento dopo la fase colostrale con la finalità di mitigare il turbamento dei soggetti allevati (sia delle bufale che dei vitelli). L'impegno contribuisce, in tal modo, anche ad assicurare la disponibilità di soggetti per gli allevamenti da carne il cui mercato denota interessanti segnali di incremento dei consumi e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

apprezzamento da parte dei consumatori.

Gli allevatori, pertanto, hanno l'obbligo di destinare i vitelli bufalini, dopo il periodo di allattamento, alla macellazione oppure alle aziende bufaline da ingrasso.

L'azione migliora anche le condizioni di crescita e sanità dei vitelli nel periodo successivo al parto. Tale impegno agisce positivamente sulla qualità del prodotto, ma comporta inevitabilmente minori ricavi per l'allevatore e ciò giustifica l'erogazione di un sostegno.

Azione C. Miglioramento delle condizioni di allevamento delle specie bovine e bufaline per contenere la diffusione di patologie

La presente azione ha l'obiettivo di assicurare una maggiore cura degli animali in conformità alle naturali esigenze della zootecnia impedendo l'insorgenza e/o la progressione di patologie negli allevamenti bovini e bufalini attraverso l'adozione di misure di profilassi diretta che siano di supporto, aggiuntive e complementari rispetto alle ordinarie pratiche di gestione dell'allevamento, alla normativa sanitaria di riferimento nonché alle attività di competenza dei servizi veterinari delle Aziende Sanitarie Locali.

L'azione mira a prevenire l'insorgenza e/o la diffusione di patologie negli allevamenti ed è indirizzata a migliorare indirettamente anche la qualità del prodotto (sia carne, sia latte) e a consentirne un'adeguata valorizzazione, con l'obiettivo di migliorare le performances economiche aziendali.

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione A - Aumento degli spazi disponibili BOVINI DA CARNE (A.1.) - LINEA VACCA-VITELLO (A.1.1.)							
Impegni aggiuntivi previsti dall'azione Gli allevatori devono assicurare una stabulazione libera, con animali allevati a gruppi, ed un accesso all'esterno con una superficie esterna disponibile per capo pari almeno ai valori di seguito indicati	Obblighi di *baseline* derivanti da condizionalità. Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 126 *Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli.*	Obblighi di *baseline* derivanti da altra legislazione nazionale o regionale	Obblighi di baseline derivanti dalle Ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) regionali	Incidenza sul benessere degli animali	Settore di riferimento di cui all'art. 10 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014	Metodo di verifica degli impegni	Elementi considerati per il calcolo dei costi aggiuntivi e/o del mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti
Per vitelli di età inferiore a 6 mesi: 3,0 mq/capo per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 Kg	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti. La superficie coperta deve essere pari a 1,5 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 Kg	Non previsti	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono ordinariamente previsti. La superficie coperta è ordinariamente pari a 1,5 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 Kg	Il benessere degli animali dipende prevalentemente dallo spazio a disposizione e dalla densità dei capi allevati. L'aumento degli spazi migliora l'attività motoria e previene situazioni di competizione intraspecifica legata a comportamenti di aggressività e dominanza territoriale.	Gli impegni previsti dall'azione per i bovini da carne introducono criteri più elevati riguardo ai metodi di produzione negli ambiti di cui all'art. 10, paragrafo 1, lett. a), b), c) e d) del Regolamento delegato n. 807/2014 assicurando con la stabulazione libera e l'accesso all'esterno, un migliore accesso all'acqua ed a mangimi in conformità alle naturali necessità della specie, mitigando così anche i fenomeni di competizione per gli alimenti e l'aggressione agli altri soggetti della mandria.	La consistenza zootecnica dei soggetti sotto impegno è accertata attraverso la banca dati dell'anagrafe zootecnica (BDN). Lo spazio reso disponibile è, invece, accertato attraverso i progetti e le comesse planimetrie in regola con la vigente normativa urbanistica e sanitaria per quanto concerne le strutture di allevamento e, se del caso, attraverso verifiche in azienda	Agli allevatori che si impegnano ad assicurare gli spazi previsti con accesso all'esterno è riconosciuto un sostegno calcolato sulla base di un aumento dei costi variabili/UBA, connessi ad un aumento delle dimensioni strutturali dell'allevamento (a parità di soggetti allevati). Le aree all'aperto (paddock) necessitano di una manutenzione e di una gestione dell'allevamento che determina un lavoro aggiuntivo e non rilevano bolesi di maggiori guadagni (vedi relazione concernente i calcoli del sostegno
3,4 mq/capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 Kg e inferiore a 220 Kg	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti. La superficie coperta deve essere pari a 1,7 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 Kg e inferiore a 220 Kg	Non previsti	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono ordinariamente previsti. La superficie coperta è ordinariamente pari a 1,7 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 Kg e inferiore a 220 Kg				
3,6 mq/capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 Kg	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti. La superficie coperta deve essere pari a 1,8 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 Kg	Non previsti	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono ordinariamente previsti. La superficie coperta è ordinariamente pari a 1,8 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 Kg				
Per ogni capo di età superiore a 6 mesi: 6,00 mq/capo	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti, ne è prevista la superficie coperta	Non previsti	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono ordinariamente previsti. La superficie coperta è ordinariamente pari a 3,00 mq/ capo				
Per ogni capo adulto (fattrici): 14 mq/capo	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti, ne è prevista la superficie coperta	Non previsti	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono ordinariamente previsti. La superficie coperta è ordinariamente pari a 7,00 mq/ capo				

LINEA VACCA-VITELLO (A.1.1.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione A - Aumento degli spazi disponibili **BOVINI DA CARNE (A.1.) – BABY BEEF (A.1.2.)**

Impegni aggiuntivi previsti dall'azione Gli allevatori devono assicurare una stabulazione libera, con animali allevati a gruppi, ed un accesso all'esterno con una superficie esterna disponibile per capo pari almeno ai valori di seguito indicati	Obblighi di *baseline* derivanti da condizionalità. Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 126 *Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli.*	Obblighi di *baseline* derivanti da altra legislazione nazionale o regionale	Obblighi di *baseline* derivanti dalle Ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) regionali	Incidenza sul benessere degli animali	Settore di riferimento di cui all'art. 10 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014	Metodo di verifica degli impegni	Elementi considerati per il calcolo dei costi aggiuntivi e/o del mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti
Per vitelli di età inferiore a 6 mesi: 3,0 mq/capo per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 Kg	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti. La superficie coperta deve essere pari a 1,5 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 Kg	Non previsti	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono ordinariamente previsti. La superficie coperta è ordinariamente pari a 1,5 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 Kg	Il benessere degli animali dipende prevalentemente dallo spazio a disposizione e dalla densità dei capi allevati. L'aumento degli spazi migliora l'attività motoria e previene situazioni di competizione intraspecifica legata a comportamenti di aggressività e dominanza territoriale.	Gli impegni previsti dall'azione per i bovini da carne introducono criteri più elevati riguardo ai metodi di produzione negli ambiti di cui all'art. 10, paragrafo 1, lett. a), b), c) e d) del Regolamento delegato n. 807/2014 assicurando con la stabulazione libera e l'accesso all'esterno, un migliore accesso all'acqua ed ai mangimi in conformità alle naturali necessità della specie, mitigando così anche i fenomeni di competizione per gli alimenti e l'aggressione agli altri soggetti della mandria.	La consistenza zootecnica dei soggetti sotto impegno è accertata attraverso la banca dati dell'anagrafe zootecnica (BDN). Lo spazio reso disponibile è, invece, accertato attraverso i progetti e le connesse planimetrie in regola con la vigente normativa urbanistica e sanitaria per quanto concerne le strutture di allevamento e, se del caso, attraverso verifiche in azienda	Agli allevatori che si impegnano ad assicurare gli spazi previsti con accesso all'esterno è riconosciuto un sostegno calcolato sulla base di un aumento dei costi variabili/UBA, connessi ad un aumento delle dimensioni strutturali dell'allevamento (a parità di soggetti allevati). Le aree all'aperto (paddock) necessitano di una manutenzione e di una gestione dell'allevamento che determina un lavoro aggiuntivo e non rilevano ipotesi di maggiori guadagni (vedi relazione concernente i calcoli del sostegno)
3,4 mq/capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 Kg e inferiore a 220 Kg	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti. La superficie coperta deve essere pari a 1,7 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 Kg e inferiore a 220 Kg	Non previsti	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono ordinariamente previsti. La superficie coperta è ordinariamente pari a 1,7 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 Kg e inferiore a 220 Kg				
3,6 mq/capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 Kg	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti. La superficie coperta deve essere pari a 1,8 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 Kg	Non previsti	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono ordinariamente previsti. La superficie coperta è ordinariamente pari a 1,8 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 Kg				
Per ogni capo di età superiore a 6 mesi: 6,00 mq/capo	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti, ne è prevista la superficie coperta	Non previsti	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono ordinariamente previsti. La superficie coperta è ordinariamente pari a 3,00 mq/ capo				

baby beef A.1.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione A - Aumento degli spazi disponibili BOVINI DA CARNE (A.1.) - VITELLONE TARDIVO (A.1.3.)							
Impegni aggiuntivi previsti dall'azione.	Obblighi di *baseline* derivanti da condizionalità. Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 126 *Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli.*	Obblighi di *baseline* derivanti da altra legislazione nazionale o regionale	Obblighi di *baseline* derivanti dalle Ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) regionali	Incidenza sul benessere degli animali	Settore di riferimento di cui all'art. 10 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014	Metodo di verifica degli impegni	Elementi considerati per il calcolo dei costi aggiuntivi e/o del mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti
Gli allevatori devono assicurare una stabulazione libera ed un accesso all'esterno con una superficie esterna disponibile per capo pari almeno a 6,00 mq/capo	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti, ne è prevista la superficie coperta	Non previsti	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono ordinariamente previsti. La superficie coperta è ordinariamente pari a 3,00 mq/ capo	Il benessere degli animali dipende prevalentemente dallo spazio a disposizione e dalla densità dei capi allevati. L'aumento degli spazi migliora l'attività motoria e previene situazioni di competizione intraspecifica legata a comportamenti di aggressività e dominanza territoriale.	Gli impegni previsti dall'azione per i bovini da carne introducono criteri più elevati riguardo ai metodi di produzione negli ambiti di cui all'art. 10, paragrafo 1, lett. a), b), c) e d) del Regolamento delegato n. 807/2014 assicurando con la stabulazione libera e l'accesso all'esterno, un migliore accesso all'acqua ed ai mangimi in conformità alle naturali necessità della specie, mitigando così anche i fenomeni di competizione per gli alimenti e l'aggressione agli altri soggetti della mandria.	La consistenza zootecnica dei soggetti sotto impegno è accertata attraverso la banca dati dell'anagrafe zootecnica (BDN). Lo spazio reso disponibile è, invece, accertato attraverso i progetti e le connesse planimetrie in regola con la vigente normativa urbanistica e sanitaria per quanto concerne le strutture di allevamento e, se del caso, attraverso verifiche in azienda	Agli allevatori che si impegnano ad assicurare gli spazi previsti con accesso all'esterno è riconosciuto un sostegno calcolato sulla base di un aumento dei costi variabili/UBA, connessi ad un aumento delle dimensioni strutturali dell'allevamento (a parità di soggetti allevati). Le aree all'aperto (paddock) necessitano di una manutenzione e di una gestione dell'allevamento che determina un lavoro aggiuntivo e non rilevano ipotesi di maggiori guadagni (vedi relazione concernente i calcoli del sostegno)

vitellone A.1.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione A- Aumento degli spazi disponibili **BUFALINI DA CARNE (A.2.)**							
Impegni aggiuntivi previsti dall'azione	Obblighi di *baseline* derivanti da condizionalità	Obblighi di *baseline* derivanti da altra legislazione nazionale o regionale	Obblighi di *baseline* derivanti dalle Ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) regionali	Incidenza sul benessere degli animali	Settore di riferimento di cui all'art. 10 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014	Metodo di verifica degli impegni	Elementi considerati per il calcolo dei costi aggiuntivi e/o del mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti
Gli allevatori devono assicurare un accesso all'esterno con una superficie disponibile per capo almeno pari ai valori di seguito indicati	Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 126 *Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli,*			Il benessere degli animali dipende prevalentemente dallo spazio a disposizione e dalla densità dei capi allevati. L'aumento degli spazi migliora l'attività motoria e previene situazioni di competizione intraspecifica legata a comportamenti di aggressività e dominanza territoriale.	Gli impegni previsti dall'azione per i bufalini da carne introducono criteri più elevati riguardo ai metodi di produzione negli ambiti di cui all'art. 10, paragrafo 1, lett. a), b), c) e d) del Regolamento delegato n. 807/2014 assicurando con i maggiori spazi esterni un migliore accesso all'acqua ed ai mangimi in conformità alle naturali necessità della specie, mitigando così anche i fenomeni di competizione per gli alimenti e l'aggressione agli altri soggetti della mandria.	La consistenza zootecnica dei soggetti sotto impegno è accertata attraverso la banca dati dell'anagrafe zootecnica (BDN). Lo spazio reso disponibile è, invece, accertato attraverso i progetti in regola con la vigente normativa urbanistica per quanto concerne le strutture di allevamento e, se del caso, attraverso verifiche in azienda.	Agli allevatori bufalini che si impegnano ad assicurare gli spazi previsti è riconosciuto un sostegno calcolato sulla base di un aumento dei costi variabili/UBA connessi ad un aumento delle dimensioni strutturali dell'allevamento (a parità di soggetti allevati). Le aree all'aperto (paddock) necessitano di una manutenzione e di una gestione dell'allevamento che determina un lavoro aggiuntivo e non rilevano ipotesi di maggiori guadagni (vedi relazione concernente i calcoli del sostegno)
BABY BEEF							
Per vitelli di età inferiore a 6 mesi: 3,0 mq/capo per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 Kg	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti. La superficie coperta deve essere pari a 1,5 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 Kg	Non previsti	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono ordinariamente previsti. La superficie coperta è ordinariamente pari a 1,5 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 Kg				
3,4 mq/capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 Kg e inferiore a 220 Kg	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti. La superficie coperta deve essere pari a 1,7 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 Kg e inferiore a 220 Kg	Non previsti	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono ordinariamente previsti. La superficie coperta è ordinariamente pari a 1,7 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 Kg e inferiore a 220 Kg				
3,6 mq/capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 Kg	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti. La superficie coperta deve essere pari a 1,8 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 Kg	Non previsti	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono ordinariamente previsti. La superficie coperta è ordinariamente pari a 1,8 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 Kg				
Per ogni capo di età superiore a 6 mesi: 8,00 mq/capo	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti, ne è prevista la superficie coperta	Non previsti	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono ordinariamente previsti. La superficie coperta è ordinariamente pari a 4,00 mq/ capo				

bufalini_carne_A.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione A- Aumento degli spazi disponibili **BOVINI DA LATTE (A.3.)**							
Impegni aggiuntivi previsti dall'azione/sottoazione	Obblighi di *baseline* derivanti da condizionalità	Obblighi di *baseline* derivanti da altra legislazione nazionale o regione	Obblighi di *baseline* derivanti dalle Ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) regionali	Incidenza sul benessere degli animali	Settore di riferimento di cui all'art. 10 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014	Metodo di verifica degli impegni	Elementi considerati per il calcolo dei costi aggiuntivi e/o del mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti
Gli allevatori devono assicurare un accesso all'esterno con una superficie disponibile per capo almeno pari ai valori di seguito indicati:	Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 126 *Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli*;			Il benessere degli animali dipende prevalentemente dallo spazio a disposizione e dalla densità dei capi allevati. L'aumento degli spazi migliora l'attività motoria e previene situazioni di competizione intraspecifica legata a comportamenti di aggressività e dominanza territoriale.	Gli impegni previsti dall'azione per i bovini da latte introducono criteri più elevati riguardo ai metodi di produzione negli ambiti di cui all'art. 10, paragrafo 1, lett. a), b), c) e d) del Regolamento delegato n. 807/2014 assicurando con la maggiorazione degli spazi esterni anche un migliore accesso all'acqua ed ai mangimi in conformità alle naturali necessità della specie, mitigando così anche i fenomeni di competizione per gli alimenti e l'aggressione agli altri soggetti della mandria.	La consistenza zootecnica dei soggetti sotto impegno è accertata attraverso la banca dati dell'anagrafe zootecnica (BDN). Lo spazio reso disponibile è, invece, accertato attraverso i progetti in regola con la vigente normativa urbanistica per quanto concerne le strutture di allevamento e, se del caso, attraverso verifiche in azienda	Agli allevatori che si impegnano ad assicurare gli spazi previsti è riconosciuto un sostegno calcolato sulla base di un aumento dei costi variabili/UBA connessi ad un aumento delle dimensioni strutturali dell'allevamento (a parità di soggetti allevati). Le aree all'aperto (paddock) necessitano di una maggiore manutenzione e di una gestione dell'allevamento che determina la necessità di lavoro aggiuntivo e non rilevano ipotesi di maggiori guadagni (vedi relazione concernente i calcoli del sostegno)
Per vitelli di età inferiore a 6 mesi: 3,0 mq/capo per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 Kg	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti. La superficie coperta deve essere pari a 1,5 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 Kg	Non previsti	L'accesso all'esterno è ordinariamente previsto e la relativa superficie a disposizione è pari a 1,5 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 Kg				
3,4 mq/capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 Kg e inferiore a 220 Kg	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti. La superficie coperta deve essere pari a 1,7 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 Kg e inferiore a 220 Kg	Non previsti	L'accesso all'esterno è ordinariamente previsto e la relativa superficie a disposizione è pari a 1,7 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 Kg e inferiore a 220 Kg				
3,6 mq/capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 Kg	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti. La superficie coperta deve essere pari a 1,8 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 Kg	Non previsti	L'accesso all'esterno è ordinariamente previsto e la relativa superficie a disposizione è pari a 1,8 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 Kg				
Per ogni capo di età superiore a 6 mesi: 6,00 mq/capo	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti, ne è prevista la superficie coperta	Non previsti	L'accesso all'esterno è ordinariamente previsto e la relativa superficie a disposizione è pari a 3,00 mq per ogni capo oltre i 6 mesi				
14,0 mq per i capi adulti	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti, ne è prevista la superficie coperta	Non previsti	L'accesso all'esterno è ordinariamente previsto e la relativa superficie a disposizione è pari a 7 mq per i capi adulti				

bovini_Latte_A3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione A - Aumento degli spazi disponibili BUFALINI DA LATTE (A.4.)							
Impegni aggiuntivi previsti dall'azione/sottoazione	Obblighi di *baseline* derivanti da condizionalità	Obblighi di *baseline* derivanti da altra legislazione nazionale o regione	Obblighi di *baseline* derivanti dalle Ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) regionali	Incidenza sul benessere degli animali	Settore di riferimento di cui all'art. 10 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014	Metodo di verifica degli impegni	Elementi considerati per il calcolo dei costi aggiuntivi e/o del mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti
Gli allevatori devono assicurare un accesso all'esterno con una superficie disponibile per capo almeno pari ai valori di seguito indicati	Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 126 *Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli;*			Il benessere degli animali dipende prevalentemente dallo spazio a disposizione e dalla densità dei capi allevati. L'aumento degli spazi migliora l'attività motoria e previene situazioni di competizione intraspecifica legata a comportamenti di aggressività e dominanza territoriale.	Gli impegni previsti dall'azione per i bufalini da latte introducono criteri più elevati riguardo ai metodi di produzione negli ambiti di cui all'art. 10, paragrafo 1, lett. a), b), c) e d) del Regolamento delegato n. 807/2014 assicurando con i maggiori spazi all'esterno anche un migliore accesso all'acqua ed ai mangimi in conformità alle naturali necessità della specie, mitigando così anche i fenomeni di competizione per gli alimenti e l'aggressione agli altri soggetti della mandria.	La consistenza zootecnica dei soggetti sotto impegno è accertata attraverso la banca dati dell'anagrafe zootecnica (BDN). Lo spazio reso disponibile è, invece, accertato attraverso i progetti in regola con la vigente normativa urbanistica per quanto concerne le strutture di allevamento e, se del caso, attraverso verifiche in azienda.	Agli allevatori bufalini che si impegnano ad assicurare gli spazi previsti è riconosciuto un sostegno calcolato sulla base di un aumento dei costi variabili/UBA connessi ad una aumento delle dimensioni strutturali dell'allevamento (a parità di soggetti allevati). Le aree all'aperto (paddock) necessitano di una maggiore manutenzione e di una gestione dell'allevamento che determina la necessità di lavoro aggiuntivo e non rilevano ipotesi di maggiori guadagni (vedi relazione concernente i calcoli del sostegno)
Per vitelli di età inferiore a 6 mesi: 3,0 mq/capo per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 Kg	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti. La superficie coperta deve essere pari a 1,5 mq/capo per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 Kg	Non previsti	L'accesso all'esterno è ordinariamente previsto e la relativa superficie a disposizione è pari a 1,5 mq/capo per ogni vitello di peso vivo inferiore a 150 Kg				
3,4 mq/capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 Kg e inferiore a 220 Kg	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti. La superficie coperta deve essere pari a 1,7 mq/capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 Kg e inferiore a 220 Kg	Non previsti	L'accesso all'esterno è ordinariamente previsto e la relativa superficie a disposizione è pari a 1,7 mq/capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 150 Kg e inferiore a 220 Kg				
3,6 mq/capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 Kg	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti. La superficie coperta deve essere pari a 1,8 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 Kg	Non previsti	L'accesso all'esterno è ordinariamente previsto e la relativa superficie a disposizione è pari a 1,8 mq/ capo per ogni vitello di peso vivo pari o superiore a 220 Kg				
Per ogni capo di età superiore a 6 mesi: 8,00 mq/capo	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti, ne è prevista la superficie coperta	Non previsti	L'accesso all'esterno è ordinariamente previsto e la relativa superficie a disposizione è pari a 4,00 mq per ogni capo oltre i 6 mesi				
16,0 mq per i capi adulti	L'accesso all'esterno e la relativa superficie a disposizione non sono previsti, ne è prevista la superficie coperta	Non previsti	L'accesso all'esterno è ordinariamente previsto e la relativa superficie a disposizione è pari a 8,00 mq per i capi adulti				

bufalini_latte_A4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione A - Aumento degli spazi (interni) disponibili AVICOLI (A.6)							
Impegni aggiuntivi previsti dall'azione	Obblighi di *baseline* derivanti da condizionalità	Obblighi di *baseline* derivanti da altra legislazione unionale o nazionale	Obblighi di *baseline* derivanti dalle Ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) regionali	Incidenza sul benessere degli animali	Settore di riferimento di cui all'art. 10 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014	Metodo di verifica degli impegni	Elementi considerati per il calcolo dei costi aggiuntivi e/o del mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti
Gli allevatori devono assicurare una superficie disponibile coperta come di seguito indicato per le differenti tipologie di allevamento		Decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267 *Attuazione delle direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE, per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento* e s.m.i. ed il Decreto legislativo 27 settembre 2010, n.181 *Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne* che prevedono:		Il benessere degli animali dipende prevalentemente dallo spazio a disposizione e dalla densità dei capi allevati. L'aumento degli spazi migliora l'attività motoria e riduce situazioni di competizione intraspecifica legata a comportamenti di aggressività e dominanza territoriale.	L'azione introduce criteri più elevati riguardo ai metodi di produzione negli ambiti di cui all'art. 10, paragrafo 1, lett. a), b), c) e d) del Regolamento delegato n. 807/2014 assicurando con i maggiori spazi disponibili, un migliore accesso all'acqua ed ai mangimi in conformità alle naturali necessità della specie, mitigando così anche i fenomeni di cannibalismo e, quindi, la necessità del ricorso alla mutilazione (taglio del becco) dei soggetti allevati.	Documentazione commerciale in ordine ai soggetti allevati e progetti in regola con la vigente normativa urbanistica per quanto concerne le strutture di allevamento per la verifica degli spazi e, se del caso, verifiche in azienda	Agli allevatori che si impegnano ad assicurare gli spazi previsti è riconosciuto un sostegno calcolato sulla base di un aumento dei costi variabili, più specificatamente i costi corrispondenti all'alimentazione ed alle spese di manodopera. L'aumento dei costi variabili/UBA è connesso alla riduzione del numero dei soggetti allevati (a parità di strutture di allevamento) oppure ad un aumento delle dimensioni strutturali dell'allevamento (a parità di soggetti allevati). Non si rilevano ipotesi di maggiori guadagni. I calcoli sono riportati nella relazione per la determinazione del sostegno.
allevamenti intensivi di galline ovaiole allevate a terra (A.5.1)							
1.666 cm²/capo pari a 6 capi a mq	Non previsti	1.111 cm²/capo pari a 9 capi/mq	Corrispondono ai valori previsti dalle *direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE*				
allevamenti di polli da carne allevati a terra (A.5.2)							
22 kg a mq	Non previsti	33 kg a mq	Corrispondono ai valori previsti dalla *direttiva 2007/43/CE*				

avicoli_A6

Azione B - Prolungamento del periodo di allattamento dei vitelli in allevamento dopo il parto nelle aziende bufaline da latte.							
Impegni aggiuntivi previsti dall'azione	Obblighi di *baseline* derivanti da condizionalità	Obblighi di *baseline* derivanti da altra legislazione nazionale o regionale	Obblighi di *baseline* derivanti dalle Ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) regionali	Incidenza sul benessere degli animali	Settore di riferimento di cui all'art. 10 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014	Metodo di verifica degli impegni	Elementi considerati per il calcolo dei costi aggiuntivi e/o del mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti
Gli allevatori devono assicurare ai vitelli bufalini un periodo di allattamento con latte materno di 30 giorni dalla nascita.	Non previsti	Non previsti	Sulla base delle ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) adottate nel territorio regionale, comunque, i vitelli bufalini dopo la fase colostrale - pari a 12-36 ore – per consentire l'acquisizione di anticorpi protettivi (immunità passiva) continuano a ricevere colostro e latte di bufala materno, ordinariamente, per 7 giorni.	L'impegno contribuisce a mitigare il turbamento dei soggetti allevati sia attraverso il prolungamento del periodo di allattamento dei vitelli con latte materno che attraverso la permanenza degli stessi nella mandria. Inoltre l'allattamento con latte materno migliora le condizioni di crescita e sanità dei vitelli.	L'azione introduce criteri più elevati riguardo ai metodi di produzione negli ambiti di cui all'art. 10 lett. a) del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 intervenendo in particolare nella cura degli animali conformemente alle naturali necessità della specie. La permanenza dei vitelli in allevamento con la mandria mitiga lo stress e la paura dei soggetti allevati.	La permanenza in azienda dei vitelli bufalini è accertata attraverso la banca dati dell'anagrafe zootecnica (BDN).	Agli allevatori che adottano questo impegno è riconosciuto un sostegno calcolato sulla base di un aumento dei costi connessi all'uso del latte materno nonché all'incremento dei costi di manodopera per la gestione della vitellaia. Non si rilevano ipotesi di maggiori guadagni. I calcoli sono riportati nella relazione per la determinazione del sostegno.

bufalini latte_azB

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione C - Miglioramento delle condizioni di allevamento delle specie bovine e bufaline per contenere la diffusione di patologie							
Impegni aggiuntivi previsti dall'azione	Obblighi di *baseline* derivanti da condizionalità	Obblighi di *baseline* derivanti da altra legislazione nazionale o regionale	Obblighi di *baseline* derivanti dalle Ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) regionali	Incidenza sul benessere degli animali	Settore di riferimento di cui all'art. 10 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014	Metodo di verifica degli impegni	Elementi considerati per il calcolo dei costi aggiuntivi e/o del mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti
Gli allevatori devono assicurare nei propri allevamenti l'applicazione di tutte le misure di profilassi diretta di seguito elencate • ogni anno almeno un intervento di disinfezione, 5 interventi di disinfestazione per le mosche e 10 interventi di disinfestazione contro i ratti; • almeno un intervento semestrale per il controllo e la manutenzione dell'impianto di mungitura; • pulizia e sostituzione delle soluzioni disinfettanti per le vasche di disinfezione degli automezzi in entrata/uscita con cadenza settimanale; • impiego di materiale monouso da parte del personale (quando lavora nei locali destinati al ricovero temporaneo dei capi feriti, ammalati o non idonei alla produzione di latte) e degli eventuali visitatori che accedono ai locali di allevamento (sempre); • accertamenti diagnostici per la verifica della presenza di ecto ed endo parassiti, con cadenza semestrale.	Titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013) e, segnatamente, i seguenti Atti della Condizionalità: CGO 11 (Criteri di Gestione Obbligatoria) Direttiva 2008/119/CE del Consiglio del 18 dicembre 2008 che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli CGO 13: Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998 riguardante la protezione degli animali negli allevamenti I suddetti CGO non prevedono nessuna delle misure oggetto di impegno della presente azione	Regolamento di polizia veterinaria ai sensi del D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 e successive modifiche ed integrazioni. Obblighi ai fini dell'eradicazione e del controllo della brucellosi, tubercolosi e leucosi enzootica ai sensi, rispettivamente, del D.M. n. 651/94, del D.M. n. 592/95 e del D.M. 358/1996 e smi. Tali obblighi non prevedono nessuna delle misure oggetto di impegno della presente azione	Le OPZ adottate nel territorio regionale, inoltre, prevedono: • la disinfezione e disinfestazione ordinariamente sono effettuate solo in presenza di malattie conclamate; • gli interventi di controllo e manutenzione dell'impianto di mungitura sono effettuati ad intervalli non regolari (ordinariamente una volta all'anno); • la sostituzione delle soluzioni disinfettanti delle vasche e gli interventi di pulizia delle stesse sono effettuate ordinariamente ogni quindici giorni; • non si fa mai ricorso a materiale monouso da parte del personale e dei visitatori • gli accertamenti diagnostici per la verifica della presenza di ecto ed endo parassiti sono effettuati solo al manifestarsi di eventi patologici	Esiste uno stretto legame tra la salute e il benessere degli animali in allevamento (Libro bianco sulla sicurezza alimentare della Commissione - anno 2000). Pertanto il rafforzamento delle misure di profilassi diretta prevenendo l'insorgenza di malattie favorisce migliori condizioni di salute e di benessere degli animali	L'azione introduce criteri più elevati riguardo ai metodi di produzione negli ambiti di cui all'art. 10 lett. a) del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 intervenendo in particolare nella cura degli animali conformemente alle naturali necessità delle specie bovine e bufaline per prevenire l'insorgenza di malattie.	Annotazione degli interventi eseguiti su apposito registro e, se del caso, attraverso verifiche in azienda per l'esame della documentazione amministrativo - contabile e dei rapporti di prova degli esami di laboratorio.	Agli allevatori che adottano questo impegno è riconosciuto un sostegno calcolato sulla base di un aumento dei costi variabili connessi all'applicazione delle misure aggiuntive di profilassi, quali le maggiori spese per disinfettanti, disinfestanti, esami diagnostici, mano d'opera per la gestione della mandria, ecc. I calcoli ed i relativi premi determinati, suddivisi per singola sottoazione, sono riportati nella relazione per la determinazione del sostegno e non rilevano ipotesi di maggiori guadagni

azione_C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione D. Miglioramento delle condizioni gestionali e sanitarie degli allevamenti ovicaprini

L'applicazione della presente azione intende migliorare le condizioni gestionali e sanitarie degli allevamenti ovicaprini assicurando una maggiore cura degli animali per impedire l'insorgenza e/o la progressione di patologie.

Il poliparassitismo diffuso incide sulle condizioni di benessere degli animali. Gli allevamenti ovini e caprini, bradi o semibradi (tipologie di allevamento che rappresentano la quasi totalità degli allevamenti ovicaprini in Campania) sono i più parassitati. Tuttavia il quadro parassitologico, in termini di specie ed abbondanza di parassiti, varia notevolmente da allevamento ad allevamento. Si rende quindi necessario promuovere e sostenere l'attivazione delle buone pratiche di controllo delle infezioni parassitarie basate su 1) diagnosi accurata, basata sulla FEC (*Faecal Egg Count*) per gli endoparassiti; 2) scelta appropriata dei prodotti antiparassitari; 3) applicazione di protocolli terapeutici con monitoraggio parassitologico quadrimestrale; 4) verifica dell'efficacia del trattamento.

I prelievi coprologici e gli esami per il rilievo di ectoparassiti devono essere effettuati da personale veterinario (aziendale o pubblico) oppure da personale specializzato dei laboratori di analisi. In entrambi i casi deve essere redatto apposito verbale.

Azione D - Miglioramento delle condizioni gestionali e sanitarie degli allevamenti ovicaprini

Impegni aggiuntivi previsti dall'azione	Obblighi di *baseline* derivanti da condizionalità	Obblighi di *baseline* derivanti da altra legislazione nazionale o regionale	Obblighi di *baseline* derivanti dalle Ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) regionali	Incidenza sul benessere degli animali	Settore di riferimento di cui all'art. 10 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014	Metodo di verifica degli impegni	Elementi considerati per il calcolo dei costi aggiuntivi e/o del mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti
Gli allevatori devono assicurare al fini della rappresentatività del prelievo l'effettuazione – su almeno il 20 % delle UBA in allevamento - di 2 esami coprologici per la diagnosi ed il controllo delle parassitosi endogene e 2 esami per il rilievo di ectoparassiti. Sia i 2 controlli per gli ectoparassiti che quelli per gli endoparassiti devono essere effettuati a distanza non inferiore a 4 mesi l'uno dall'altro. All'esito positivo delle indagini parassitologiche l'allevatore deve applicare i previsti trattamenti antiparassitari indicati sul referto di analisi con obbligo di verifica dell'efficacia degli stessi, ripetendo gli accertamenti diagnostici per gli endoparassiti.	Non previsti	Non previsti	Nella pratica allevatoriale ordinaria (OPZ) i prelievi diagnostici per il rilievo di ecto endo-parassiti non sono mai effettuati ed il controllo delle parassitosi è affidato a trattamenti praticati in vari periodi dell'anno, seguendo abitudini o suggerimenti di parte.	L'impegno, attraverso una diagnosi finalizzata ad accertare la presenza di ecto ed endo-parassiti, consente di intervenire con trattamenti mirati ed efficaci contro il poliparassitismo diffuso presente negli allevamenti ovicaprini del territorio regionale, assicurando migliori condizioni di salute e benessere.	L'azione introduce criteri più elevati riguardo ai metodi di produzione negli ambiti di cui all'art. 10, paragrafo 1, lett. a) del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 incidendo in particolare sulla *cura degli animali* conformemente alle naturali necessità delle specie ovine e caprine.	Documentazione attestante l'effettuazione delle previste analisi parassitologiche, basata sulla FEC per gli endoparassiti, rilasciata da una istituzione pubblica che adotta procedure certificate. All'esito positivo delle indagini parassitologiche l'allevatore deve dimostrare, altresì, l'applicazione concreta del proto collo terapeutico e l'effettuazione dell'efficacia del trattamento con la ripetizione delle analisi	Agli allevatori che adottano questo impegno è riconosciuto un sostegno stimato sulla base di un aumento dei costi variabili, più specificatamente i costi legati agli esami coprologici (per la diagnosi e il controllo delle parassitosi endogene) ed agli esami per il rilievo di ectoparassiti. Non è comunque riconosciuta la spesa per l'eventuale terapia antiparassitaria né per la verifica dell'efficacia del trattamento. I calcoli sono riportati nella relazione per la determinazione del sostegno e non rilevano ipotesi di guadagno

azione_D

8.2.13.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Agli allevatori che aderiscono agli impegni aggiuntivi previsti da uno o più interventi, assicurando in tal modo condizioni di maggiore benessere degli animali allevati, sono concessi pagamenti espressi in euro/UBA/anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.13.3.1.3. Collegamenti con altre normative

CGO 11 (Criteri di Gestione Obbligatoria) Direttiva 2008/119/CE del Consiglio del 18 dicembre 2008 che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli

CGO 13: Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998 riguardante la protezione degli animali negli allevamenti

Direttiva 1999/74/CE del Consiglio, del 19 luglio 1999 che stabilisce le norme minime per la protezione delle galline ovaiole.

Direttiva 2007/43/CE del Consiglio, del 28 giugno 2007, che stabilisce le norme minime per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne.

Decreto Legislativo **26 marzo 2001, n. 146** - Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti.

Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 126 Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli.

Decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267 Attuazione delle direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE, per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento e successive modiche ed integrazioni.

Decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181 Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne.

D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 Regolamento di polizia veterinaria e successive modifiche ed integrazioni.

D.M. n. 651/94, D.M. n. 592/95 e D.M. 358/1996 e successive modifiche ed integrazioni concernenti gli obblighi ai fini dell'eradicazione e del controllo rispettivamente della brucellosi, tubercolosi e leucosi enzootica negli allevamenti bovini e bufalini.

Ordinanze Ministeriali 26 Agosto 2005 e 10 ottobre 2005 per quanto concerne il rispetto degli obblighi di biosicurezza negli allevamenti avicoli.

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio.

Direttiva 2004/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 che modifica la direttiva 2001/82/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari

Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante *Codice comunitario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei medicinali veterinari

Decreto Legislativo 16 marzo 2006, n. 158 *Attuazione della direttiva 2003/74/CE che modifica la direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e della direttiva 96/23/CE, del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti, come modificata dal regolamento 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, nonché abrogazione del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336;*

D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 Regolamento di polizia veterinaria e successive modifiche ed integrazioni.

8.2.13.3.1.4. Beneficiari

Agricoltori singoli o associati in attività ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e delle disposizioni nazionali di applicazione.

8.2.13.3.1.5. Costi ammissibili

I pagamenti previsti - di importo predeterminato per UBA, per tipologia di impegno, per specie allevata e per tipologia di allevamento – sono erogati annualmente e sono calcolati in base ai costi aggiuntivi e/o al mancato guadagno sostenuti o subiti dagli allevatori che si impegnano ad applicare negli allevamenti quanto previsto dalle singole azioni. I pagamenti sono erogati per compensare la totalità dei costi aggiuntivi e/o del mancato guadagno derivanti dagli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa, dai vincoli della condizionalità e/o dalle ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) applicate sul territorio regionale. Nel calcolo degli importi del sostegno non sono considerati i costi fissi e quelli di investimento relativi ad eventuali strutture o manufatti aziendali necessari per gli impegni aggiuntivi che assume il beneficiario con l'adesione alla misura. Per i calcoli si fa riferimento ai *requisiti minimi* di cui all'articolo 33, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1305/2013 ed alla descritta metodica nonché ai parametri agronomici o zootecnici che caratterizzano le ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) adottate sul territorio regionale, pertinenti per ciascun tipo di impegno.

Gli impegni sono di natura annuale e trovano applicazione, ai sensi del Reg. (UE) 2020/2220, con l'attuazione della Misura per la sola annualità 2022. Gli impegni esistenti non sono prorogati.

8.2.13.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

La misura trova applicazione sull'intero territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I pagamenti sono accordati ad agricoltori che:

1) al momento della presentazione della domanda di aiuto/pagamento dimostrano di essere *in attività* ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e delle relative disposizioni nazionali di applicazione;

2) dimostrano il possesso degli animali oggetto dell'aiuto e delle relative strutture di allevamento ricadenti sul territorio della Regione Campania;

3) sono titolari di allevamenti con un numero minimo di UBA appartenenti alla stessa specie, all'atto della presentazione della domanda, pari a:

- **5** per gli allevamenti ricadenti nei territori delle macroaree C (*aree rurali intermedie*) o D (*aree rurali con problemi complessivi di sviluppo*) del PSR Campania 2014/2020 o, comunque, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (ex artt. 18, 19 e 20 del Reg. UE n. 1257/1999);
- **10** per gli allevamenti ricadenti nella restante parte del territorio regionale.

4) assicurano il rispetto degli impegni assunti;

5) rispettano la condizionalità ai sensi delle vigenti disposizioni dell'Unione in materia relativamente a tutta la superficie aziendale ed ai capi allevati;

6) per il solo *intervento 1) Aumento degli spazi disponibili* non risultino inseriti nell'Elenco degli Operatori Biologici Italiani ex art. 92 ter del Reg. (CE) n. 889/2008 e smi.

Nel caso di revisione della normativa in materia di benessere degli animali, che comporti obbligatoriamente una variazione degli impegni assunti dall'allevatore con la misura, è consentito recedere dagli impegni stessi senza l'obbligo della restituzione del pagamento eventualmente già percepito per l'annualità di impegno.

8.2.13.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Nel caso di risorse finanziarie insufficienti a soddisfare tutte le istanze ammissibili a premio si procederà alla formazione di una graduatoria delle imprese sulla base del numero di UBA aziendali con maggiore priorità alle aziende che mettono sotto impegno un maggior numero di capi.

8.2.13.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

I pagamenti risultano differenziati in funzione della tipologia di allevamento, della specie animale, del numero di UBA presenti in azienda, del numero di azioni alle quali si aderisce e sono espressi in

fonte: http://burc.regione.campania.it

euro/UBA/anno.

Qualora il beneficiario aderisca a più di un'azione l'entità totale dei pagamenti è determinata dalla somma dei pagamenti previsti dalle singole azioni, nel limite massimo di 500 euro per UBA/anno.

L'ammontare massimo del premio erogabile per azienda/anno è pari ad euro 40.000,00.

Nella tabella seguente si riportano gli importi dei richiamati pagamenti suddivisi per azione, per specie e per tipologia di allevamento.

Categoria specie	Tipologia allevamento	Azione A	Azione B	Azione C	Azione D
Bovini carne	linea vacca-vitello	112,00	*****	44,00	*****
	baby beef	104,00	*****	48,00	*****
	vitellone tardivo	155,00	*****	46,00	*****
Bufali carne	baby beef	119,00	*****	47,00	*****
Bovini latte	stabulazione libera	204,00	*****	54,00	*****
Bufali latte	stabulazione libera	173,00	83,00	49,00	*****
Avicoli	galline ovaiole allevate a terra	215,00	*****	*****	*****
	polli da carne allevati a terra	97,00	*****	*****	*****
Ovicaprini	brado, semibrado e stanziale	*****	*****	*****	45,00

importi e aliquote di sostegno

8.2.13.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.13.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura.

8.2.13.3.1.9.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.13.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Verificabilità e controllabilità* della misura.

8.2.13.3.1.10. Informazioni specifiche della misura

Definizione e individuazione dei requisiti nazionali e dell'Unione corrispondenti ai requisiti obbligatori prescritti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Informazioni specifiche* della misura.

Descrizione della metodica e delle ipotesi e parametri agronomici o zootecnici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 33, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno derivanti dall'impegno assunto

I riferimenti sono contenuti nella analoga sezione *Informazioni specifiche* della misura.

8.2.13.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.13.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L’Autorità di Gestione e l’Organismo Pagatore hanno svolto un’attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato ovvero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio.

R5: Impegni difficili da verificare e/o di controllo quali la consistenza media di stalla, la superficie effettiva degli spazi disponibili per i soggetti in allevamento, i consumi di latte assunto dai vitelli bufalini, gli interventi aggiuntivi di profilassi diretta.

R6: pre-condizioni come condizioni di ammissibilità - Rischio di non chiara distinzione tra le “Condizioni di ammissibilità al sostegno (precondizioni)” e le “Condizioni di eleggibilità al pagamento (impegni)”. Possono sussistere diverse tipologie di inadempienza agli impegni, di cui alcune determinano la perdita dei presupposti per l’ammissione al tipo di operazione e la conseguente decadenza della concessione e altre determinano esclusivamente una sanzione sul pagamento. Fra le *precondizioni* si annovera la necessità che non trovino già applicazione in azienda interventi che, di fatto, già attuano le pratiche allevatoriali previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

dagli impegni della misura.

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento: Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori

8.2.13.4.2. Misure di attenuazione

Per mitigare puntualmente i rischi sopra indicati sono adottate le seguenti misure:

- M5 - Al fine di rendere più facile la verifica degli impegni non sono stati inclusi nella tipologia di intervento vincoli e impegni ritenuti non verificabili e/o controllabili. Con apposito provvedimento dell'AdG, inoltre, sono definite le più appropriate modalità di controllo per gli impegni ritenuti più critici.

In particolare i rischi sono mitigati con le seguenti azioni:

- verifica attraverso sistemi informativi (BDN);
- controlli sulla documentazione prevista per legge (registri presenti in azienda, documentazione commerciale, ecc.);
- presenza referti di analisi per le parassitosi;
- controlli in azienda.

- M 6 – Tra le condizioni di ammissibilità sono state individuate: il numero di UBA minimo di adesione, i territori nei quali può essere applicata la tipologia di intervento, i beneficiari ed una valutazione delle condizioni aziendali di allevamento al momento della presentazione della domanda di aiuto/pagamento per valutare la fattibilità dell'impegno che l'allevatore deve assumere e, soprattutto, se le pratiche allevatoriali previste dagli impegni della misura non siano già concretamente applicate.
- M 8 – L'Autorità di Gestione utilizza il Sistema Informativo AGEA che garantisce omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.
- M 9 – L'AdG di concerto con OP predispone appositi:

  ü Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

  ü Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si può garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.13.4.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM *Verificabilità e Controllabilità delle Misure* reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che sono messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che esegue i controlli.

8.2.13.5. Informazioni specifiche della misura

Definizione e individuazione dei requisiti nazionali e dell'Unione corrispondenti ai requisiti obbligatori prescritti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013

Si rimanda al paragrafo Collegamento con altra normativa.

Per quanto riguarda i requisiti nazionali e dell'Unione corrispondenti ai requisiti obbligatori prescritti a norma del titolo VI, capo I, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 essi sono stati definiti ed individuati sulla scorta delle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali.

Descrizione della metodica e delle ipotesi e parametri agronomici o zootecnici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 33, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno derivanti dall'impegno assunto

Per il periodo di programmazione 2014/2020, segnatamente per il quinquennio di attuazione della misura 2017-2021, ai fini dell'effettuazione dei calcoli per la giustificazione dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno derivanti dall'impegno assunto si indica la metodica formulata e la tipologia dei parametri agronomici e/o zootecnici utilizzati come riferimento per ciascun tipo di impegno.

I requisiti nazionali e dell'Unione corrispondenti ai requisiti obbligatori prescritti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 unitamente a quelli delle ordinarie pratiche zootecniche (OPZ) regionali riportate nell'analisi di contesto sono utilizzati come riferimento di base per i calcoli. I parametri di riferimento sono lo spazio espresso in metri quadri, la categoria di animali allevati, l'estensivizzazione, le misure di profilassi aggiuntive.

I calcoli per la quantificazione dei pagamenti sono stati effettuati, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, sulla base di ipotesi standard di costi aggiuntivi e mancato guadagno, ivi compreso l'incidenza dei costi di transazione ed escludendo i costi fissi e quelli di investimento. Non sono altresì considerate le spese per farmaci, vaccini e spese veterinarie**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I calcoli effettuati sono riportati nella allegata relazione. L'esattezza e l'adeguatezza degli stessi è stata confermata, ai sensi dell'art. 62, paragrafo 2, del reg. (UE) n. 1305/2013 da un organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dall'autorità competente per l'attuazione del PSR Campania 2014/2020 e, segnatamente, dal Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli *Federico II*. Al riguardo è allegata al programma di sviluppo rurale una dichiarazione rilasciata dal richiamato organismo attestante l'esattezza e l'adeguatezza dei calcoli effettuati.

I calcoli relativi alla quantificazione dei maggiori costi o del mancato guadagno sono stati effettuati avvalendosi di dati provenienti da: Centro Ricerche Produzioni Animali (CRPA) di Reggio Emilia; Università degli Studi di Napoli *Federico II* Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali; Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA); Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA ora CREA – Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria).

Le produzioni ed i prezzi utilizzati per le elaborazioni economiche e finanziarie sono riferiti agli anni 2012 e 2013. I calcoli effettuati ed i pagamenti sono espressi per UBA (Unità di Bovino Adulto)/Anno. Gli indici di conversione utilizzati per le specie in esame sono quelli riportati nella tabella di conversione allegata al Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, come modificata dal regolamento di esecuzione (UE) 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016.

Le voci di costo che sono state considerate nell'analisi di cui sopra sono comprensive dell'incidenza dei costi di transazione di cui all'art. 2, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) n. 1305/2013 che mediamente hanno inciso per circa il 15% in relazione agli impegni richiesti dall'adesione alla sottomisura/tipologia di intervento.

Al riguardo si evidenzia che l'art. 33 *Benessere degli animali* di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, prevede che i pagamenti sono erogati annualmente per compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti e, se necessario, possono coprire anche i costi di transazione fino ad un massimo del 20% del premio pagato per l'impegno

I relativi premi sono riportati nella tabella al paragrafo *Importi e aliquote di sostegno (applicabili)*.

8.2.13.6. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.14. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

8.2.14.1. Base giuridica

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 – artt. 34, 47 e 48
- Regolamento (UE) n. 702/2014 – artt. 37 e 42
- Regolamento delegato (UE) n.807/2014 – artt. 8 e 14
- Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014
- Decreto Dirigenziale Regionale n. 8 del 2 marzo 2016 ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - Regimi di Aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel Programma”
- Regime di aiuto SA.44611 (2016/XA) esentato ai sensi del Reg. (UE) n. 702/14 art.li 37 e 42 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014), come modificato dal SA.49536 (2017/XA)

8.2.14.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

L’analisi SWOT ha evidenziato che il 32% del territorio regionale è coperto da foreste (S10) che rappresentano il sistema naturale a più alto contenuto di biodiversità. Inoltre, è emerso che il 27% circa del territorio ricade nel sistema di aree protette (S9).

Tale diversità è costantemente minacciata dall’eccesivo sfruttamento delle risorse, dalle pressioni ambientali, da incendi, da eventi calamitosi legati anche ai cambiamenti climatici, da dissesto idrogeologico e dalla introduzione di specie aliene (W18, W26, W30, W31, W37, W43) (T9, T10, T12, T15).

È pertanto di notevole importanza incentivare la salvaguardia di questa risorsa, cogliendo anche la crescente attenzione delle politiche UE per la tutela della biodiversità (O12) e la crescente attenzione sociale alla gestione delle risorse naturali e alla salvaguardia del territorio (O2), e non ultimo, l’opportunità costituita dai PES quale transazione volontaria per l’attivazione di un servizio benefico per l’ambiente come ad esempio la compravendita per crediti da verde urbano e compravendita per crediti di carbonio (O15).

Dall’analisi rappresentata sono emersi i fabbisogni F13 - F14 - F18 - F21 che la misura 15 nelle sue articolazioni, contribuisce a soddisfare ed in particolare:

- *F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola*
    - A tale fabbisogno concorrono le sottomisure 15.1 e 15.2
- F1*4 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche*
    - A tale fabbisogno concorrono le sottomisure 15.1 e 15.2
- F18 *Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico*
    - A tale fabbisogno concorre la sottomisura 15.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

- F21 *Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio*

  - A tale fabbisogno concorre la sottomisura 15.1

La misura risponde all'esigenza di promuovere la gestione sostenibile e il miglioramento delle foreste e delle aree boscate contribuendo al raggiungimento degli obiettivi internazionali sottoscritti dall'Italia e dall'Unione Europea in materia di ambiente, cambiamenti climatici e biodiversità. In particolare, con riferimento alla strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020 (Com 2011/244), la misura è tesa prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo 3 "*Incrementare il contributo dell'agricoltura e della silvicoltura al mantenimento e al rafforzamento della biodiversità"* e concorre agli obiettivi della strategia nazionale e regionale sulla biodiversità nonché alle finalità del Piano Forestale Generale (PFG) della Campania.

Nel rispetto degli indirizzi indicati dal PFG, la misura può svolgere un importante ruolo nella tutela ambientale e paesaggistica del territorio, nella conservazione della diversità biologica forestale, nella diversità genetica intra e inter specifica, nel miglioramento e fornitura di beni e servizi ecosistemici e nell'adattamento/mitigazione dei cambiamenti climatici in termini di miglioramento della vitalità, resilienza al clima, ai parassiti e alle malattie.

Inoltre, risponde anche alle necessità di conservazione delle risorse genetiche forestali autoctone e adattate alle specifiche condizioni locali.

La misura è complementare e sinergica con le sottomisure 8.3 e 8.5 in particolare con le azioni a, b e d, e con la sottomisura 16.8. In merito alla sinergia con le misure trasversali (1, 2 e 16) rilevano le tematiche oggetto degli impegni della misura 15 che rientrano sia nei percorsi formativi attivabili che nelle materie di consulenza aziendale.

Pertanto la misura contribuisce prevalentemente alla focus area 4a e secondariamente alla focus area 5e.

Rispetto agli obiettivi trasversali, concorre :

- alla mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici in quanto si incentivano sia azioni che aumentano la capacità di sequestro del carbonio sia azioni che migliorano la resilienza al clima, ai parassiti e alle malattie;

- al perseguimento dell'obiettivo *ambiente* in quanto si incentiva l'adozione di pratiche di gestione sostenibile di minore impatto ambientale con effetti positivi sulla conservazione della biodiversità e del suolo.

La misura si articola nelle seguenti sottomisure

Sottomisura 15.1-*Pagamenti per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima.*

E' prevista una sola tipologia di intervento finalizzata ad incentivare specifiche azioni che, a seconda del contesto in cui vengono realizzate, sono volte a:

- garantire la presenza di habitat forestali specifici, una elevata diversità biologica e le condizioni favorevoli alla rinnovazione naturale e alla connessione spaziale ecologica;
- mantenere la copertura continua dei soprassuoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- migliorare la diversità biologica, la resilienza climatica, la funzione microclimatica dei popolamenti forestali e l'assorbimento di carbonio del suolo forestale;
- garantire la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.

La tipologia di intervento attivata è:

15.1.1 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Sottomisura 15.2 - *Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali*

La presente sottomisura prevede azioni a sostegno della conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono ormai adattate alle specifiche condizioni del nostro pedoambiente purché adatatte e favorevoli all'ambiente.

La sottomisura contribuisce prioritariamente alla focus area 4a e al soddisfacimento del fabbisogno F13: *Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale* nonché agli obiettivi trasversali *ambiente* e *mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi*.

E' prevista una sola tipologia di intervento:

15.2.1 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

8.2.14.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.14.3.1. 15.1.1 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Sottomisura:

- 15.1 - pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima

8.2.14.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

La tutela e lo sviluppo della risorsa forestale è essenziale per il mantenimento degli equilibri ambientali (suolo, acqua, biodiversità), per l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici e per uno sviluppo equilibrato delle aree rurali.

L'analisi SWOT ha evidenziato come tale risorsa possa essere soggetta a degrado causato sia da fattori di rischio quali quelli legati ad eventi calamitosi e naturali (W18) che contribuiscono al dissesto idrogeologico (W30) e che sono associati alle minacce T9 e T10, sia da cattiva gestione e/o abbandono delle foreste (W26) con conseguente perdita di biodiversità ed aumento della minaccia legata agli incendi boschivi (T12).

Emerge quindi la necessità di incentivare specifiche azioni che, a seconda del contesto in cui vengono realizzate, sono volte a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

-garantire la presenza di habitat forestali specifici, una elevata diversità biologica e le condizioni favorevoli alla rinnovazione naturale e alla connessione spaziale ecologica;

-mantenere la copertura continua dei soprassuoli;

-migliorare la diversità biologica, la resilienza climatica, la funzione microclimatica dei popolamenti forestali e l'assorbimento di carbonio del suolo forestale;

-garantire la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.

contribuendo quindi a soddisfare i seguenti fabbisogni:

- F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola in particolare con le azioni a1, a2 e a
- F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche in particolare con le azioni a1, a2 e a4;
- F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico in particolare con le azioni a3, a5 e a6, in quanto tutte tendenti ad aumentare la copertura vegetale con benefici effetti sulla struttura del suolo, sulla prevenzione dall'erosione e dal dissesto,
- F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio in particolare con le azioni a3, a4, a5 e a6

Le azioni previste dalla tipologia di intervento perseguono obiettivi di salvaguardia e valorizzazione delle funzioni pubbliche connesse alla gestione sostenibile delle risorse forestali, sono coerenti con la strategia nazionale per le foreste declinata dal PQSF e con i principali documenti di indirizzo forestale regionale: Piano forestale generale (PFG) e Piano Antincendi boschivi (AIB).

La tipologia di intervento prevede un sostegno finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali, pubblici e/o privati e loro rispettive associazioni, dei costi aggiuntivi e dei mancati ricavi derivanti dall'assunzione di impegni silvoambientali che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa nazionale e regionale di settore e delle pertinenti norme di condizionalità nonché dalle ordinarie pratiche di gestione del bosco in Campania. La tipologia non prevede compensazioni per i minori ricavi e/o i maggiori costi legati alla valorizzazione delle foreste in termini di pubblica utilità.

Per maggior chiarezza è stata inserita la tabella 15.1 che mette in relazione le singole azioni con gli obblighi di *baselines* derivanti dalla condizionalità, dalla pertinente legislazione regionale e dalle ordinarie pratiche silvicole regionali; per ciascuna azione viene indicato il significato silvo-ambientale, i metodi per la verifica degli impegni e i criteri alla base del calcolo del premio.

Gli obblighi di legge derivano dalla legge regionale n°11/96 e successive modifiche e integrazioni e dai relativi regolamenti di attuazione. Più precisamente si fa riferimento agli allegati A, B, C relativi alla redazione dei Piani di assestamento, al taglio dei boschi e alle prescrizioni di massima e di polizia forestale

Inoltre, i singoli Piani di gestione forestale, laddove prescritti, e i Piani di taglio costituiscono in fase di istruttoria la base per la valutazione quantitativa e qualitativa degli interventi da realizzare.

I beneficiari della presente sottomisura sono tenuti al rispetto delle regole di *condizionalità* definite

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'allegato II del Reg (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

La durata dell'impegno è fissata in 7 anni.

La tipologia di intervento raggruppa azioni volte al perseguimento delle seguenti finalità:

- miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali
- mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
- offerta di servizi ecosistemici e valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive.

Essa contribusce prioritariamente al perseguimento degli obiettivi della priorità 4 (4a e 4c) ed è, altresì, rilevante anche per la focus area 5e. Le diverse azioni previste dalla tipologia di intervento, che possono essere attivate singolarmente ovvero in sinergia, contribuiscono in maniera differenziata al perseguimento di tali obiettivi. Nella tabella è indicato il contributo di ciascuna azione al perseguimento degli obiettivi delle *focus area (xxx = elevato; xx =medio; x= basso).*

Azioni	Priorità e rispettive Focus Area			Temi trasversali			Fabbisogni			
	P4		P5	Ambiente	Clima	Innovazione	F13	F14	F18	F21
	4a	4c	5e							
a1	xxx	xx	x	x	x		x	x		
a2	xxx		x	x	x		x	x		
a3	x	xxx	xx	x	x				x	x
a4	xxx		xx	x	x		x	x		x
a5	x	xxx	xx	x	x				x	x
a6	xx	x	xxx	x	x				x	x

tabella contributo di ciascuna azione al perseguimento degli obiettivi delle focus area

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tipologia di intervento si articola in 6 azioni che di seguito si descrivono:

a1. Conservazione di radure

Nei boschi cedui ed ad alto fusto la tutela di radure ed aree di margine negli ecosistemi forestali svolge un ruolo determinante per la diversità strutturale di tali ecosistemi forestali. La gestione sostenibile di tali aree a fisionomia erbaceo-arbustiva deve prevedere il controllo della vegetazione erbacea (sfalcio), l'eliminazione delle specie alloctone e degli alberi di piccola statura e degli arbusti più invadenti. Questa gestione delle radure ha come assunto che le stesse esaltano l'effetto margine del bosco che è una prerogativa utile all'incremento della biodiversità vegetale e animale. Nelle radure convergono, inoltre, le specie tipiche degli ambienti aperti che contribuiscono, a loro volta, ad arricchire la biodiversità. Rappresentano infine un efficace ostacolo alla propagazione degli incendi.

Le pratiche silvicole ordinarie non prevedono interventi specifici di conservazione delle radure.

L'impegno consiste quindi nel mantenere le radure di dimensioni significative (almeno 500 mq) mediante il controllo della vegetazione erbacea (sfalcio), l'eliminazione delle specie alloctone e degli alberi di piccola statura e degli arbusti più invadenti.

a2. Rilascio di piante morte o di piante con cavità

Nei boschi cedui e ad alto fusto il rilascio delle piante morte e/o piante con cavità consente il mantenimento di un elevato livello di biodiversità e incide sulla diversificazione del paesaggio. Il legno morto, presente nelle cavità di vecchi alberi, nei tronchi in piedi e a terra nei vari stadi di decadimento rappresenta il microhabitat ideale per oltre il 30% delle specie viventi nei complessi forestali e boschivi. Nella pratica silvicola ordinaria il legno proveniente da piante morte e/o deperienti è utilizzato a fini commerciali. Nelle aree ZPS è obbligatorio inserire il rilascio di piante morte negli strumenti di gestione forestale e tale limitazione, prevista dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 relativo alla "Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS), è una norma di recepimento della CGO 2.

L'impegno consiste nella identificazione e tutela di almeno 7 piante morte per ettaro di superficie, in piedi o a terra, di dimensioni almeno pari alla media del soprassuolo. Per le piante con cavità l'impegno prevede l'individuazione, identificazione e riserva al taglio dei soggetti individuati. Le 7 piante morte si intendono aggiuntive rispetto a quelle prescritte dagli strumenti di gestione forestale.

a3. Allungamento del turno di utilizzazione del ceduo ferma restando la forma di governo

Il turno del ceduo è definito come il periodo di tempo che intercorre tra due tagli successivi di utilizzazione della medesima superficie. La norma regionale stabilisce per ciascuna specie il turno minimo. Per evitare uno sfruttamento eccessivo del soprassuolo si prevede l'allungamento del turno minimo allo scopo di favorire la conservazione del suolo e il mantenimento di specie arboree ecologicamente più coerenti. Oltre ai vantaggi di ordine ecologico sopra menzionati, un allungamento del turno rispetto a quello consuetudinario, corrispondente ai valori minimi previsti dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, consente di ridurre, a parità di massa legnosa asportata, la superficie delle singole tagliate, con positive conseguenze sulla qualità visiva del paesaggio. L'art. 22. dell'allegato C della L.R. 11/96, prevede un turno minimo di 14 anni per le querce caducifoglie, di 12 anni per le latifoglie miste (castagno, ontano, ecc) e di anni 24 per il faggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impegno va oltre quanto previsto dalla citata norma e dall'ordinarietà e consiste nell'aumentare a 19 anni il turno delle querce caducifoglie, a 18 anni il turno minimo per le latifoglie miste, e a 30 anni il turno del faggio.

a4. Scelta e rilascio di esemplari da destinare all'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici.

Nei boschi d'alto fusto a struttura disetanea, trattati a taglio saltuario o a scelta, il prelievo legnoso deve essere effettuato con criteri essenzialmente colturali, osservando un periodo di curazione di dieci anni e lasciando dopo il taglio una provvigione non inferiore a limiti definiti dalla norma regionale (L.R. 11/96). A termini di legge non vi è nessun obbligo di rilasciare esemplari da destinare all'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici, ne tale pratica rientra nell'ordinarietà, infatti l'art. 41 dell'allegato C della L.R. 11/96, indica la provvigione minima da lasciare dopo il taglio nei boschi d'alto fusto trattati a taglio saltuario o a scelta, ma non il rilascio di esemplari per l'invecchiamento naturale.

L'impegno va oltre quanto previsto dalla citata norma e dall'ordinarietà e consiste nella individuazione e rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici di almeno 7 esemplari per ettaro, rinunciando in tal guisa all'utilizzo commerciale degli assortimenti legnosi.

a5. ***Incremento del numero di matricine da riservare al taglio***

Nei boschi cedui l'aumento del numero di matricine rilasciate al taglio rappresenta una misura ambientale di protezione del suolo e di incremento della biodiversità. La L.R. 11/96, Allegato C – art.24, per i tagli dei cedui prevede di riservare almeno 70 matricine per ettaro, ridotte a 50 per il castagno: nei boschi con pendenza maggiore del 70% devono essere rilasciate 80 matricine per il castagno e 100 per le altre specie. L'ordinarietà coincide con la norma regionale, che pertanto rappresenta la baseline.

L'impegno va oltre quanto previsto dalla citata norma e dall'ordinarietà e consiste nel rilascio di un numero di matricine superiore di almeno il 20% del numero prescritto dalla L.R. 11/96..

a6. ***Creazione di aree di riserva non soggette a taglio***

Nei boschi cedui e nelle fustaie le aree di riserva non soggette al taglio, oltre a contribuire alla conservazione della biodiversità, creano le condizioni per l'insediamento di popolazioni vegetali e animali e contribuiscono alla difesa e miglioramento del suolo soprattutto se le aree, non percorse dal taglio, coincidono con luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia, etc.).

L'impegno consiste nel riservare al taglio un'area accorpata pari almeno al 5% della superficie per singola tagliata, per la creazione di un potenziale corridoio ecologico tra le particelle interessate dalla tagliata.

La descrizione degli impegni e dei requisiti obbligatori sono riportati nella tabella 15.1

Testo 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegno silvo-ambientale	Obblighi di baseline derivanti da condizionalità	Obblighi di baseline derivanti da altra legislazione nazionale o regione	Ordinarie pratiche silvicole (OPS) regionali	Significato ambientale	Metodo di verifica degli impegni	Elementi considerati per il calcolo dei costi aggiuntivi e/o del mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti	Premio per ettaro/anno
a1. Conservazione di radure Conservazione di radure di almeno 500 mq; il rapporto minimo tra superficie delle radure e superficie boscata/forestale è pari almeno all'1%. L'impegno prevede la conservazione delle radure mediante il controllo della vegetazione erbacea (sfalcio), l'eliminazione delle specie alloctone e degli alberi di piccola statura e degli arbusti più invadenti.	N.P.	N.P.	In regione Campania le pratiche silvicole ordinarie non prevedono interventi specifici di conservazione delle radure.	Le radure esaltano l'effetto margine del bosco che è una prerogativa utile all'incremento della biodiversità vegetale e animale. Nelle radure convergono, inoltre, le specie tipiche degli ambienti aperti che contribuiscono, a loro volta, ad arricchire la biodiversità. Rappresentano tra l'altro un efficace ostacolo alla propagazione degli incendi.	Controllo delle particelle oggetto d'impegno attraverso il SIGC Controllo documentale Visite in loco	Costi aggiuntivi per il controllo della flora erbacea, arbustiva ed arborea.	€. 80,00
a2. Rilascio di piante morte o di piante con cavità Identificazione e tutela di 7 piante morte o con cavità di dimensioni almeno pari alla media del soprassuolo. Le 7 piante si intendono in aggiunta alle piante morte previste nel piano di gestione forestale	CGO 2 Nelle aree ZPS obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all' alimentazione dell'avifauna.	In regione Campania i piani di assestamento forestale prescrivono il rilascio di piante morte per i boschi che ricadono in tutte le aree N2000.	NP	L'impegno consente il mantenimento di un elevato livello di biodiversità e incide sulla diversificazione del paesaggio. Il legno morto, presente nelle cavità di vecchi alberi, nei tronchi in piedi e a terra nei vari stadi di decadimento rappresenta il microhabitat ideale per oltre il 30% delle specie viventi nei complessi forestali e boschivi.	Controllo delle particelle oggetto d'impegno attraverso il SIGC Visite in loco	Perdita di reddito per la rinuncia all'utilizzazione del legno per fini commerciali	€. 120,00

Tab. 15.1 Azioni - baseline - premio (1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

a3. Allungamento del turno di utilizzazione del ceduo ferma restando la forma di governo Il turno delle querce caducifoglie viene portato a 19 anni, a 18 anni il turno minimo per le latifoglie miste, e a 30 anni il turno del faggio.	N.P.	Nuovo Regolamento Forestale Regionale n.3 approvato con D.G.R. 585/2017, l'art. 63 prevede un turno minimo di 14 anni per le querce caducifoglie, di 12 anni per le latifoglie miste (castagno, ontano, ecc) e di anni 24 per il faggio.	In regione Campania l'ordinarietà è rappresentata dall'applicazione della norma	L'impegno incide positivamente sulla stabilità dei suoli, sulla biodiversità garantendo il mantenimento di specie arboree ecologicamente più coerenti, sulla capacità di sequestro del carbonio organico e sulla qualità visiva del paesaggio.	Controllo delle particelle oggetto d'impegno attraverso il SIGC Visite in loco	Perdita di reddito dovuta alla posticipazione dell'utilizzazione	€. 100,00
a4. Scelta e rilascio di esemplari da destinare all'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici. Rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici di almeno 7 esemplari per ettaro nelle fustaie disetanee.	N.P.	Nuovo Regolamento Forestale Regionale n.3 approvato con D.G.R. 585/2017, l'art. 70 indica la provvigione minima da lasciare dopo il taglio nei boschi d'alto fusto trattati a taglio saltuario o a scelta ma non il rilascio di esemplari per l'invecchiamento naturale	In regione Campania l'ordinarietà è rappresentata dall'applicazione della norma	L'impegno incide positivamente sulla stabilità dei suoli, sulla biodiversità, sulla capacità di sequestro del carbonio organico e sulla qualità visiva del paesaggio.	Controllo delle particelle oggetto d'impegno attraverso il SIGC Visite in loco	Perdita di reddito per minore prelievo di massa legnosa	€. 200,00
a5. Incremento del numero di matricine da riservare al taglio Riserva al taglio di un numero di matricine superiore (almeno del 20%) del numero prescritto dalla normativa regionale.	N.P.	Nuovo Regolamento Forestale Regionale n.3 approvato con D.G.R. 585/2017, l'art. 65 prevede di riservare almeno 70 matricine per ettaro, 50 per il castagno. Nei boschi con pendenza >del 70% è aumentato ad 80 per il castagno e 100 per le altre specie	In regione Campania l'ordinarietà è rappresentata dall'applicazione della norma	L'impegno incide sulla protezione del suolo e sul potenziamento della biodiversità	Controllo delle particelle oggetto d'impegno attraverso il SIGC Visite in loco	Perdita di reddito per minore prelievo di massa legnosa	€. 110,00

Tab. 15.1 Azioni - baseline premio (2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

a6. Creazione di aree di riserva non soggette a taglio Mantenimento di un'area accorpata pari almeno al 5% della superficie per singola tagliata, nel caso di taglio di boschi cedui e di taglio di sgombro nell'alto fusto, per la creazione di un potenziale corridoio tra le particelle interessate dalla tagliata	N.P.	NP	In regione Campania non è ordinaria la creazione di aree di riserva sia nei cedui che nei boschi ad alto fusto	L'impegno oltre a contribuire alla conservazione della biodiversità, crea le condizioni per l'insediamento di popolazioni vegetali e animali e contribuiscono alla difesa e miglioramento del suolo soprattutto se le aree non percorse dal taglio coincidono con luoghi morfologicamente sensibili	Controllo delle particelle oggetto d'impegno attraverso il SIGC e Visite in loco	Perdita di reddito per minore prelievo di massa legnosa	€.120,00

Tab. 15.1 Azioni baseline premio (3)

8.2.14.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Pagamento annuale per ettaro di superficie forestale finalizzato a compensare, i titolari della gestione di superfici forestali, dei costi aggiuntivi e dei mancati ricavi derivanti dall'assunzione volontaria di impegni silvoambientali che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa nazionale e regionale di settore e delle ordinarie pratiche di gestione.

Sono escluse compensazioni per i minori ricavi e/o i maggiori costi legati alla valorizzazione delle foreste in termini di pubblica utilità.

8.2.14.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- Regolamento (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Titolo VI
- Regolamento (UE) N. 702/2014 art. 37
- Regolamento (Ue) N. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013
- L.R. n. 11 del 07-05-1996 e successive modifiche ed integrazioni
- D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"
- Decreto Dirigenziale Regionale n. 8 del 2 marzo 2016 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - Regimi di Aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel Programma"
- Regime di aiuto SA.44611 (2016/XA), come modificato dal SA.49536 (2017/XA)
- D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 – "L. R. n. 3/2017 - Approvazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.14.3.1.4. Beneficiari

Soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che siano proprietari, altri possessori e/o gestori di superfici forestali.

Nel caso delle foreste demaniali, il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione di tali foreste è un ente privato o un comune.

8.2.14.3.1.5. Costi ammissibili

L’importo annuale del pagamento è calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni che vanno oltre gli obblighi di baseline (condizionalità e/o legislazione nazionale e/o regionale) e/o delle pratiche ordinarie se più restrittive e nel rispetto dei limiti previsti dall’allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (tabella 15.1).

8.2.14.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Legittimo titolo per la conduzione/detenzione dei terreni di durata almeno pari al periodo di impegno.

Per superfici aziendali superiori a 10 ettari: presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993;

In conformità dell'articolo 1, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 702/2014, sono escluse dal regime SA.49536 (2017/XA), che attua la misura, le imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, punto 14, del medesimo regolamento e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti).

In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014 la domanda di sostegno dovrà avere un contenuto minimo informativo stabilito dallo stesso articolo e deve essere presentata prima dell'avvio delle attività. I costi sostenuti prima di detta presentazione non sono accettati.

È garantita la pubblicazione in un sito web esaustivo delle informazioni di cui all’art. 9 del reg 702/14.

8.2.14.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità a titolo esemplificativo e non esaustivo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Progetti che soddisfano maggiori fabbisogni ambientali.
- Caratteristiche aziendali/territoriali (localizzazione dell'intervento in aree Natura 2000 e altre aree soggette a tutela ambientale).
- Associazione con altre misure/sottomisure del Programma di Sviluppo Rurale (misura 8, misura 16).

8.2.14.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Pagamento annuale per ettaro di superficie: massimo 200 €/ha. Per le singole azioni si veda la tabella 15.1.

I pagamenti annui sono determinati in funzione del tipo di impegno previsto. I pagamenti previsti per ciascuna azione possono essere cumulati con quelli previsti dalle altre azioni della sottomisura entro il limite massimo di € 200/ha/anno.

Per gli aiuti recati dal regime si seguono le regole sul cumulo in conformità all'articolo 8, paragrafi 3-5-6 del regolamento (UE) n. 702/2014.

8.2.14.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.14.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R 5 - Rischio connesso alla complessità della verifica e controllo degli impegni.

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento: Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e nella organizzazione e gestione dei controlli e del personale deputato agli stessi.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati con tenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori.

8.2.14.3.1.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'Adg intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M 5 – Nella sottomisura non sono stati inclusi vincoli e impegni ritenuti non controllabili e con apposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento dell'AdG saranno definite le più appropriate modalità di controllo per gli impegni ritenuti più critici.

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo. Inoltre l'AdG disporrà verifiche in ordine all'assenza di conflitti di interesse, individuando soggetti diversi cui affidare i controlli amministrativi delle domande di aiuto e di pagamento.

M 9 – L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.14.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla operazione sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM *Verificabilità e Controllabilità delle Misure* reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.14.3.1.10. Informazioni specifiche della misura

Definizione e giustificazione della dimensione delle aziende al di sopra della quale il sostegno sarà subordinato alla presentazione di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente

Ai fini del rispetto delle condizioni indicate dall'articolo 34 del Reg. (UE) n.1305/2013, la presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente, che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993, è obbligatoria per superfici aziendali superiori a 10 ettari.

La dimensione di 10 ettari garantisce che la maggior parte della superficie forestale regionale è effettivamente coperta da questo requisito. Infatti, in Campania la superficie forestale (bosco e altre terre boscate) è di 445.274 ettari e di questa 244.901 ettari (55%) sono di proprietà pubblica; della superficie

fonte: http://burc.regione.campania.it

forestale pubblica 192.776 ettari (79%) sono coperti da pianificazione (Piano di Assestamento Forestale) e la restante superficie è comunque soggetta alle norme della legge regionale 11/1996 attraverso le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e i Piani di coltura e conservazione (questi ultimi riguardano gli imboschimenti).

Definizione della nozione di "strumento equivalente"

Ai sensi dell'art. 84 della D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 – "L. R. n. 3/2017 – "Approvazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" - i Piani di Assestamento Forestale, Piani Economici, Piani di Utilizzazione, Piani di Coltura, Piani di coltura e conservazione, Piani di Gestione, Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata sono considerati equivalenti nella comune dizione di Piano di Gestione Forestale (P.G.F.).

Oltre al P.G.F., la pianificazione forestale locale prevede il Piano Forestale Territoriale (P.F.T.) predisposto a cadenza triennale da ciascun Ente Delegato per il territorio di competenza (art. 7 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 approvato con D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017)

Inoltre, ai fini delle sottomisure 8.1 e 15.2, rilevano i seguenti strumenti di gestione:

Piano di coltura e conservazione come definito dall'art. 16 della L.R. 11/1996: per la gestione dei rimboschimenti e degli imboschimenti.

Disciplinari o Piani di gestione dei Materiali di base come definiti dal D.Lgs. 386/2003 di recepimento della direttiva 1999/105/CE.

Tali strumenti equivalenti sono conformi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

Individuazione dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legge nazionale sulle foreste o da altri atti legislativi nazionali applicabili

Gli standard minimi di gestione forestale (*baseline*) ai quali si fa riferimento per la individuazione degli impegni, e per la quantificazione dei premi, derivano dalla legge regionale n°11/96 e successive modifiche e integrazioni e dai relativi regolamenti di attuazione; più precisamente si fa riferimento agli allegati *A, B, C* relativi alla redazione dei Piani di assestamento, al taglio dei boschi e alle prescrizioni di massima e di polizia forestale. Inoltre, i singoli Piani di gestione, laddove prescritti, i Piani di taglio ed i Progetti di taglio costituiranno in fase di istruttoria la base per la valutazione quantitativa e qualitativa degli interventi da realizzare. Alcuni interventi, sebbene in linea con la gestione forestale sostenibile, non prevedono standard normativi di riferimento e per essi, la quantificazione, anche in termini di ammontare degli aiuti, è derivata da fonti secondarie quali studi e ricerche, dati ISTAT e di mercato.

Per il dettaglio si rinvia alla tabella 15.1

Descrizione della metodica e delle ipotesi e parametri, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno derivanti dall'impegno assunto

Come illustrato nella realazione allegata i pagamenti annui sono stati determinati in funzione del tipo di impegno previsto.

Per la determinazione dei maggiori oneri e dei mancati ricavi si è partiti da un'analisi degli impegni richiesti e da una verifica del loro impatto sulla gestione forestale. In particolare, per l'azione *a1*. sono stati tenuti in conto i maggiori oneri derivanti da:

- i costi legati all'impego di operai forestali di diverso livello;
- i costi legati all'impiego delle attrezzature necessarie per l'esecuzione degli interventi con i relativi consumi.

Per le altre azioni si è tenuto conto dei mancati ricavi derivanti dalla perdita di materiale legnoso.

La metodologia e i parametri presi a base per il calcolo dei maggiori oneri e dei mancati ricavi hanno tenuto conto:

- dei normali standard di gestione;
- della specie forestale interessata e del tipo di governo;
- del carattere non intensivo degli interventi.

Nel calcolo dei premi per le fonti dei dati ci si è riferiti:

1. alla banca dati della Regione Campania costituita dai progetti di taglio e valutazione economica per la vendita dei boschi dell'ultimo triennio 2012/2014, dalla quale sono stati desunti i prezzi medi all'imposto per le specie forestali più rappresentative e per assortimento mercantile, come riportati nella tabella 1;
2. alle Tavole stereometriche dei Piani di Assestamento Forestale della Regione Campania;
3. alle tariffe di costo degli operai forestali del Prezzario Regionale vigente per le "Opere di Bonifica Montana e Manutenzione Forestale per lavori in amministrazione diretta.

I dati di cui al punto 1. sono riferiti alla media del triennio ed insieme a quelli del punto 3. si considerano rappresentativi dei prezzi e costi medi della Campania.

La metodologia adottata ed i relativi calcoli dei premi è stata certificata dall'Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Agraria - Cattedra di Selvicoltura Generale e Speciale, dotata della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dalla Regione, che ne ha confermato l'esattezza e l'adeguatezza

A seguito delle valutazioni di cui innanzi, la misura prevede un premio variabile da un minimo di 80 €/Ha/anno a un massimo di 200 €/Ha/anno, differenziato per azione come indicato nella tabella 15.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prezzi medi all'imposto per quintale					
Provincia	**specie**	**tronchi da sega**	**tronchetti**	**legna da ardere**	**Prezzo medio**
Avellino	faggio	5,00	4,00	2,50	3,83
Benevento	faggio			4,13	4,13
Caserta	faggio	6,00	3,00	2,50	3,83
Salerno	faggio	5,50	3,00	2,40	3,63
Prezzo medio per assortimento		**5,50**	**3,33**	**2,88**	**3,91**
Benevento	cerro			3,70	3,70
Caserta	cerro			3,50	3,50
Salerno	cerro			3,30	3,30
Prezzo medio per assortimento				**3,50**	**3,50**
Avellino	castagno	5,00	4,00	2,00	3,67
Caserta	castagno	5,00	4,00	2,30	3,77
Salerno	castagno	4,00	1,40	1,70	2,37
Prezzo medio per assortimento		**4,67**	**3,13**	**2,00**	**3,27**

Tabella 1 - Prezzi medi all'imposto per quintale

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.14.3.2. 15.2.1 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

Sottomisura:

- 15.2 - Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

8.2.14.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

In base ai risultati dell'analisi SWOT, come già riportato nella descrizione generale della misura, è emerso il fabbisogno F13 di salvaguardare la biodiversità, tutelare le risorse forestali e favorire la conservazione delle risorse genetiche autoctone e/o minacciate da erosione genetica (W40 e W43)

La presente tipologia di intervento prevede azioni a sostegno della conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.

La Regione Campania è impegnata da anni in attività di salvaguardia e recupero delle risorse genetiche forestali e quindi di miglioramento della biodiversità: mediante alcuni progetti *ad hoc*, la Regione ha individuato e censito nel *Libro Regionale dei Materiali di Base* (LRMB) - in conformità al dettato della normativa dell'Unione e nazionale di settore (Dir. 1999/105/CE e D.Lvo 386/2003) – diversi Materiali di Base (MB) idonei alla raccolta di materiali di propagazione delle più importanti specie forestali autoctone campane. E' stata, inoltre, realizzata una rete di prove sperimentali, nonché un arboreto da seme.

Per una corretta attività di indirizzo in materia la Regione è dotata di un Regolamento regionale n. 5/2010, che norma le attività di raccolta e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti dai boschi iscritti nel *Libro Regionale dei Materiali di Base della Campania*.

La sottomisura contribuisce prioritariamente alla focus area 4°.

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento delegato (UE) n.807/2014, vengono messe in campo tutta una serie di azioni di tipo mirate, concertate e di accompagnamento finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti.

In particolare è previsto il finanziamento delle seguenti azioni :

a. Azioni mirate per la conservazione delle risorse genetiche:

a1. spese per la conservazione genetica *in situ* di specie autoctone di interesse forestale*;*

a2. individuazione e valutazione dei materiali di base per la produzione di materiale di moltiplicazione certificato attraverso:

a2.1. individuazione e valutazione di aree di raccolta, sull'intero territorio regionale, relative alle principali specie forestali ed arbustive autoctone di interesse regionale;

a2.2. individuazione e valutazione di boschi da seme sull'intero territorio regionale;

a2.3. conservazione *ex situ* e *in situ*, mediante caratterizzazione, inventario, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche in silvicoltura, mantenimento di unità di conservazione *ex-situ*, realizzazione di inventari telematici per le risorse genetiche conservate *in situ* e per le collezioni *ex situ* (banche

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei geni);

b. Azioni concertate per la promozione dello scambio di informazioni sulla conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche nel settore forestale dell'UE tra i competenti organismi degli Stati membri.

c. Azioni d'accompagniamento attraverso azioni relative alla formazione, informazione, diffusione e consulenze che coinvolgono azioni non governative ed altre parti interessate.

Le azioni mirate, concertate e di accompagnamento possono essere finanziate singolarmente o nell'ambito di progetti che contengano due o tre azioni coordinate tra di loro.

L'impegno consiste nella realizzazione di progetti di conservazione delle risorse genetiche in silvicoltura inerenti una o più delle azioni mirate, concertate e di accompagnamento di cui al Reg Delegato (UE) n. 807/2014.

La durata dell'impegno è fissata in 5 anni.

8.2.14.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale per le spese ammissibili ed effettivamente sostenute per le tipologie di attività previste.

8.2.14.3.2.3. Collegamenti con altre normative

- Direttiva 1999/105/CE
- D.lgs. 386/2003
- Regolamento (UE) n. 702/2014 – art. 42
- Regolamento Regione Campania n. 5/2010
- L.R. 25 novembre 1994, n. 40
- Decreto Dirigenziale Regionale n. 8 del 2 marzo 2016 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - Regimi di Aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel Programma"
- Regime di aiuto SA.44611 (2016/XA) esentato ai sensi del Reg. (UE) n. 702/14 art.li 38 e 47 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014), come modificato dal SA.49536 (2017/XA)

8.2.14.3.2.4. Beneficiari

- Soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che siano proprietari, altri possessori e/o gestori di superfici forestali;
- Enti ed Istituti pubblici e privati che hanno la capacità di svolgere i servizi previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.14.3.2.5. Costi ammissibili

Ai fini della presente sottomisura/tipologia di intervento le spese eleggibili, per investimenti materiali ed immateriali coerenti con gli obiettivi della sottomisura, previste dall'art.45 del Reg UE 1305/2023, sono direttamente connesse alla realizzazione delle azioni mirate, concertate e di accompagnamento previste dal progetto.

Spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

L'IVA rientra tra le spese ammissibili solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA conformemente all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014.

Non sono ammissibili:

- i costi per le attività che sono obbligatorie dal punto di vista giuridico e per l'attività ordinaria della pubblica amministrazione;
- attività che prevedono la produzione di materiale genetico a fini commerciali.

8.2.14.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Il richiedente è tenuto alla presentazione di un progetto in cui sia presente un piano di attività che contenga almeno i seguenti elementi:

- soggetti coinvolti;
- descrizione delle azioni mirate e/o concertate e/o di accompagnamento che si intende sviluppare;
- descrizione dei risultati attesi;
- cronoprogramma di attuazione del piano;
- elenco delle risorse genetiche interessate dalle diverse attività (autoctone/forestali);
- descrizione del costo complessivo e ripartizione dello stesso tra i soggetti e le attività da svolgere.

Per superfici aziendali superiori a 10 ettari: presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993;

In conformità dell'articolo 1, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 702/2014, sono escluse dal regime SA.49536 (2017/XA), che attua la misura, le imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, punto 14, del medesimo regolamento e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti).

In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014 la domanda di sostegno dovrà avere un contenuto minimo informativo stabilito dallo stesso articolo e deve essere presentata prima dell'avvio delle attività. I costi sostenuti prima di detta presentazione non sono accettati.

È garantita la pubblicazione in un sito web esaustivo delle informazioni di cui all'art. 9 del reg 702/14.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le azioni relative ai materiali di base, è condizione di ammissibilità la coerenza con la Direttiva 1999/105/CE e D.Lgs. 386/2003 e con gli atti di indirizzo regionali (Regolamento regionale n. 5/2010, che norma le attività di raccolta e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti dai boschi iscritti nel *Libro Regionale dei Materiali di Base della Campania*).

Per interventi in boschi già iscritti come Materiale di Base nel Libro Regionale dei Materiali di Base della Campania (LRMB), il sostegno è subordinato alla presentazione del relativo atto amministrativo di iscrizione.

8.2.14.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:

- qualità della proposta presentata (combinazione tra azioni mirate, concertate e di accompagnamento);
- azioni mirate e/o concertate e/o di accompagnamento aventi ad oggetto le entità forestali rare e di notevole significato fitogeografico individuate tra l'altro nell'allegato 1 della L.R. 25 novembre 1994, n. 40 Tutela della flora endemica e rara;
- localizzazione geografica dell'azione (Siti Natura 2000, Aree naturali protette, aree occupate da Materiali di base);
- costo/beneficio.

8.2.14.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

100% della spesa ammissibile per la realizzazione delle azioni mirate, concertate e di accompagnamento.

Per gli aiuti recati dal regime si seguono le regole sul cumulo in conformità all'articolo 8, paragrafi 3-5-6 del regolamento (UE) n. 702/2014.

8.2.14.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.14.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1 - Procedure di gara per i beneficiari privati; Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati. Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R 2 – Garantire che le spese dichiarate in domanda siano congrue e in linea con i costi rilevati sul mercato; La misura prevede che vengano rendicontati i costi effettivamente sostenuti; tali modalità di spese, possono presentare elementi di non confrontabilità con i prezzari o riferimenti di mercato e pertanto comportano il rischio della valutazione di congruità.

R3 – Assicurare meccanismi e modalità di controllo adeguati per prevenire l'ammissione di investimenti e spese non previste dalle disposizioni attuative.

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici – La sottomisura prevede tra i beneficiari soggetti privati e soggetti pubblici.

R 7 – Selezione dei beneficiari in base a criteri di selezione oggettivi e trasparenti.

R 8 – Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento- I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e nella organizzazione e gestione dei controlli e del personale deputato agli stessi.

R 9 – Assicurare la tracciabilità di tutti i dati con tenuti nelle domande di pagamento. Rischi in merito sono collegati ad una possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo a causa della presenza di un numero elevato di soggetti attuatori.

8.2.14.3.2.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati sono di seguito riportate le azioni di mitigazione che l'Adg Intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M1 - l'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamente, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori.

M 2– La congruità delle spese relative agli investimenti sarà verificata attraverso la comparazione di preventivi di spesa, prezzari regionali approvati dalla Regione Campania o prezzari approvati da altri Enti Pubblici; Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida.

M3 - Tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità.

M 4 – Per garantire la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblici l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche.

M 7 – I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi e trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura.

M 8 – L'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA che garantirà omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo. Inoltre l'AdG disporrà verifiche in ordine all'assenza di conflitti di interesse, individuando soggetti diversi cui affidare i controlli amministrativi delle domande di aiuto e di pagamento.

M 9 – L'AdG di concerto con OP predisporrà appositi :

- Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Inoltre, grazie al sistema VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, si potrà garantire uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure.

8.2.14.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla operazione sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM *Verificabilità e Controllabilità delle Misure* reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.14.3.2.10. Informazioni specifiche della misura

Definizione e giustificazione della dimensione delle aziende al di sopra della quale il sostegno sarà subordinato alla presentazione di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente

Ai fini del rispetto delle condizioni indicate dall'articolo 34 del Reg. (UE) n.1305/2013, la presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente, che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993, è obbligatoria per superfici aziendali superiori a 10 ettari.

La dimensione di 10 ettari garantisce che la maggior parte della superficie forestale regionale è effettivamente coperta da questo requisito. Infatti, in Campania la superficie forestale (bosco e altre terre boscate) è di 445.274 ettari e di questa 244.901 ettari (55%) sono di proprietà pubblica; della superficie forestale pubblica 192.776 ettari (79%) sono coperti da pianificazione (Piano di Assestamento Forestale) e

fonte: http://burc.regione.campania.it

la restante superficie è comunque soggetta alle norme della legge regionale 11/1996 attraverso le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e i Piani di coltura e conservazione (questi ultimi riguardano gli imboschimenti).

Definizione della nozione di "strumento equivalente"

Ai sensi dell'art. 84 della D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 – "L. R. n. 3/2017 – "Approvazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" i Piani di Assestamento Forestale, Piani Economici, Piani di Utilizzazione, Piani di Coltura, Piani di coltura e conservazione, Piani di Gestione, Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata sono considerati equivalenti nella comune dizione di Piano di Gestione Forestale (P.G.F.)

Oltre al P.G.F., la pianificazione forestale locale prevede il Piano Forestale Territoriale (P.F.T.) predisposto a cadenza triennale da ciascun Ente Delegato per il territorio di competenza (art. 7 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 approvato con D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017)

Inoltre, ai fini delle sottomisure 8.1 e 15.2, rilevano i seguenti strumenti di gestione:

Piano di coltura e conservazione come definito dall'art. 16 della Legge regionale 11/96: per la gestione dei rimboschimenti e degli imboschimenti.

Disciplinare o Piano di gestione dei materiali di base come definito dal D.Lgs. 386/2003 di recepimento della direttiva 1999/105/CE.

Tali strumenti equivalenti sono conformi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

Individuazione dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legge nazionale sulle foreste o da altri atti legislativi nazionali applicabili

Non pertinente

Descrizione della metodica e delle ipotesi e parametri, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno derivanti dall'impegno assunto

Non pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.14.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.14.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I rischi sono stati descritti in maniera dettagliata nelle singole tipologie di intervento

8.2.14.4.2. Misure di attenuazione

Le azioni d mitigazione sono state descritte in maniera dettagliata nelle singole tipologie di intervento.

8.2.14.4.3. Valutazione generale della misura

Si rimanda alle specifiche informazioni in calce a ciascuna tipologia di intervento.

8.2.14.5. Informazioni specifiche della misura

Definizione e giustificazione della dimensione delle aziende al di sopra della quale il sostegno sarà subordinato alla presentazione di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente

Ai fini del rispetto delle condizioni indicate dall'articolo 34 del Reg. (UE) n.1305/2013, la presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente, che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993, è obbligatoria per superfici aziendali superiori a 10 ettari

La dimensione di 10 ettari garantisce che la maggior parte della superficie forestale regionale è effettivamente coperta da questo requisito. Infatti, in Campania la superficie forestale (bosco e altre terre boscate) è di 445.274 ettari e di questa 244.901 ettari (55%) sono di proprietà pubblica; della superficie forestale pubblica 192.776 ettari (79%) sono coperti da pianificazione (Piano di Assestamento Forestale) e la restante superficie è comunque soggetta alle norme della legge regionale 11/1996 attraverso le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e i Piani di coltura e conservazione (questi ultimi riguardano gli imboschimenti).

Tutte le azioni attivabili sono coerenti con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Forestale Generale vigente, che declina a livello regionale i principi della gestione forestale sostenibile.

Definizione della nozione di "strumento equivalente"

Ai sensi dell'art. 84 della D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 – "L. R. n. 3/2017 – "Approvazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" i Piani di Assestamento Forestale, Piani Economici, Piani di Utilizzazione, Piani di Coltura, Piani di coltura e conservazione, Piani di Gestione, Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata sono considerati equivalenti nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

comune dizione di Piano di Gestione Forestale (P.G.F.)

Oltre al P.G.F., la pianificazione forestale locale prevede il Piano Forestale Territoriale (P.F.T.) predisposto a cadenza triennale da ciascun Ente Delegato per il territorio di competenza (art. 7 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 approvato con D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017)

Inoltre, ai fini delle sottomisure 8.1 e 15.2, rilevano i seguenti strumenti di gestione:

Piano di coltura e conservazione come definito dall'art. 16 della Legge regionale 11/96: per la gestione dei rimboschimenti e degli imboschimenti.

Disciplinare o Piano di gestione dei materiali di base come definito dal D.Lgs. 386/2003 di recepimento della direttiva 1999/105/CE.

Tali strumenti equivalenti sono conformi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

Individuazione dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legge nazionale sulle foreste o da altri atti legislativi nazionali applicabili

Si rimanda all'analogo box della tipologia di intervento 15.1.1

Descrizione della metodica e delle ipotesi e parametri, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno derivanti dall'impegno assunto

Si rimanda all'analogo box della tipologia di intervento 15.1.1

8.2.14.6. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento 1305/2013, in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori, è consentita la revisione degli impegni assunti; inoltre, se la durata degli impegni oltrepassa il periodo di programmazione in corso è possibile rivedere gli impegni per adeguarli al quadro di programmazione successivo. Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza obbligo di rimborso.

In corso di esecuzione dell'impegno è possibile autorizzare la trasformazione di un impegno in un altro impegno purché siano rispettate le condizioni seguenti:

(a) la conversione ha effetti benefici significativi per l'ambiente o il benessere degli animali;

(b) l'impegno esistente è notevolmente rafforzato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(c) il programma di sviluppo rurale approvato include gli impegni interessati.

Il nuovo impegno deve essere assunto per 7 anni a prescindere dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito. E' possibile inoltre adeguare gli impegni sempre che detto adeguamento sia debitamente giustificato in considerazione del conseguimento degli obiettivi dell'impegno originario. Il beneficiario deve rispettare l'impegno così adeguato per la restante durata dell'impegno originario. Gli adeguamenti possono anche assumere la forma di una proroga dell'impegno.

Nel caso in cui il beneficiario aumenti la superficie della propria azienda in corso d'esecuzione di un impegno, che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, è possibile estendere l'impegno alla superficie aggiuntiva per il restante periodo di esecuzione, ovvero sostituire l'impegno originario del beneficiario con un nuovo impegno. Ciò è possibile anche qualora il beneficiario estenda, nell'ambito della propria azienda, la superficie oggetto di impegno.

L'estensione dell'impegno ad una superficie aggiuntiva, è possibile solo alle seguenti condizioni:

(a) che persegua l'obiettivo ambientale dell'impegno;

(b) che sia giustificata dalla natura dell'impegno, che il restante periodo di impegno sia almeno di 3 anni e che la superficie aggiuntiva sia al massimo pari al 20% della superfice iniziale e comunque non oltre 20 ettari;

(c) che non pregiudichi l'effettiva verifica del rispetto delle condizioni cui è subordinata la concessione del sostegno. La durata iniziale dell'impegno deve essere rispettata.

Un nuovo impegno può essere assunto per sostituire quello esistente come sopra previsto purché includa l'intera zona interessata e le sue condizioni non siano meno rigorose di quelle dell'impegno originario.

Allorché l'impegno originario è sostituito da uno nuovo, il nuovo impegno deve essere assunto per 7 anni indipendentemente dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito. Ai sensi dell'art. 47 è possibile variare da un anno all'altro il numero di ettari cui si applicano gli impegni purché non sia compromessa la finalità dell'impegno stesso. Se il beneficiario cede parzialmente o totalmente le superfici oggetto di impegno, il subentrante può subentrare nell'impegno per il restante periodo oppure l'impegno può estinguersi senza obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, è possibile adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e senza obbligo di rimborso. per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso. Il rimborso dell'aiuto ricevuto non è richiesto in caso di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15. M16 - Cooperazione (art. 35)

8.2.15.1. Base giuridica

- *Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Art.35, art 56, art 57*
- *Regolamento (UE)di esecuzione n. 808 - Art. 15*
- *Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione – Art. 11*
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01).

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

8.2.15.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

L'analisi SWOT ha fatto emergere che in Campania coesistono evidenze che abbracciano diverse tematiche - talvolta distanti - su cui intervengono le politiche di sviluppo rurale, caratterizzate da un denominatore comune rappresentato dalle difficoltà strutturali ed organizzative con cui gli attori (pubblici e/o privati) si confrontano con il proprio scenario di riferimento. Piccole dimensioni, frammentazione, inadeguatezza organizzativa, rappresentano vincoli talvolta insormontabili, che si aggiungono a condizioni di contesto (geografico, demografico, socio-economico, infrastrutturale, ecc.) poco favorevoli: la comunicazione è sovente difficile (soprattutto tra zone rurali), e la realizzazione di economie di scala è più complicata per le attività che puntano a fornire non solo vantaggi economici, ma anche ambientali e sociali. Tutto ciò non favorisce né incoraggia azioni finalizzate al cambiamento.

In relazione a ciò sono stati individuati i seguenti Fabbisogni: F1, F3, F4, F5, F6, F7, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F20, F21, F22, F23.

La misura svolge un ruolo orizzontale e pertanto riveste carattere trasversale rispetto ai fabbisogni, agli obiettivi strategici, alle Priorità e Focus Area individuate nel PSR della Regione: al fine, quindi, di rispondere a detti fabbisogni saranno attivate tutte le sottomisure previste dal regolamento ad eccezione della sottomisura 2. Inoltre, per la complessa articolazione, i fabbisogni specifici, così come le Focus Area, sono indicati a fianco di ciascuna sottomisura attivata:

16. 1: Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell' agricoltura: per superare i vincoli organizzativi e strutturali delle singole aziende, ma anche quelli di tipo sistemico, derivanti dallo scarso coordinamento ed integrazione tra gli attori del sistema della conoscenza e tra questi e gli agricoltori. F01 - FA 1B.

Questa sottomisura sarà attuta attraverso le seguenti tipologie di intervento:

- 16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.1.2 - Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano

16.3: Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale: per consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale su base locale, di carattere collettivo e di messa in rete di strutture e servizi su base locale F04,F1-FA 6A;

16.4: **Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali** per sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore F03, F05, F06, F07 – FA 3A;

16.5: Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per le pratiche ambientali in corso: per migliorare le performance ambientali delle attività agricole riducendone l'impatto ma anche tutelando e valorizzando il patrimonio di biodiversità e per rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione di conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali. F12, F13, F14, F16, F17, F18, F21 – P 4;

16.6 Cooperazione di filiera per approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia: per favorire la costituzione e l'irrobustimento di filiere agroenergetiche su base locale e potenziare le attività agro-zootecniche e forestali in favore del bilancio energetico regionale. F20, F21 – FA 5C;

16.7: Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo: per migliorare i servizi di base per la popolazione, nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), e costruire reti fra le componenti delle attività produttive con particolare riferimento al sistema agro-alimentare. F23 – FA 6A;

16.8: Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti: per pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo-pastorale nel suo complesso F13, F14, F15, F16, F17, F20, F21, F22 – FA 4A;

16.9*: Agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale in aziende agricole, in cooperazione con soggetti pubblici e privati:* per sviluppare la capacità di "fare rete" e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale F04 – FA 2A.

La misura contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali:

Innovazione: tale tematica viene sviluppata nella sottomisura 16.1 che in particolare prevede l'obbligatorietà di trasferimento dell'innovazione;

Ambiente e Clima: tale tematica viene affrontata attraverso il sostegno alle attività sostenute dalle sottomisure 16.1 16.3, 16.4, 16.5, 16.6, 16.8, 16.9.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di incoraggiare gli operatori a lavorare insieme, a promuoverne l'integrazione attraverso un accordo di partenariato da sviluppare intorno ad un'idea. Non si tratta di soddisfare nuovi fabbisogni, ma di sostenere azioni a carattere collettivo con le quali le esigenze possono essere soddisfatte in modo più efficace. La semplice collaborazione tra soggetti diversi, quindi, può favorire l'avvio di processi di cambiamento e sostenere, con maggior forza, i fabbisogni individuati in sede di analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Va precisato inoltre che la misura non può essere utilizzata per sostenere attività congiunte già in atto, ma esclusivamente per creare e realizzare progetti comuni e nuovi.

8.2.15.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.15.3.1. 16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Sottomisura:

- 16.1 - sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

8.2.15.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

L’analisi SWOT ha messo in evidenza che il sistema della ricerca in Campania è caratterizzato da una situazione di scarso coordinamento tra gli attori e le strutture di ricerca, consulenza e innovazione [W2] che aggrava una generale insufficienza di servizi evoluti alle imprese [W4] e marginalizza ulteriormente l’azienda agricola nei sistemi di cooperazione ed innovazione [W1].

In tale contesto si registra una ridotta propensione all’innovazione che, soprattutto negli ultimi anni, non appare adeguatamente sostenuta da investimenti pubblici a sostegno della ricerca, dell’innovazione e dell’assistenza tecnica [W7].

Da tale analisi emerge il fabbisogno *F01. Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza* che la tipologia di intervento contribuisce a soddisfare.

A tal fine la tipologia di intervento mira a creare le condizioni per promuovere la diffusione dell’innovazione nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali e, dunque si collega in via principale alla Priorità P1 in generale ed in particolare alla Focus Area 1B “*Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall’altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali*” anche se, trattandosi di un intervento di natura trasversale, incide inoltre sulla priorità P4 e sulle Focus Area 2a, 3a, 5a, 5c, 5d, 5e, 6a. Inoltre essendo a supporto di molte aree strategiche trasversali, essa contribuisce a tutti e tre gli obiettivi trasversali (ambiente, cambiamenti climatici, innovazione).

La tipologia di intervento sostiene la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi (GO).

I GO sono intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti (agricoltori, gestori forestali, ricercatori, consulenti, formatori, imprese, associazioni di categoria, consumatori, gruppi di interesse e organizzazioni non governative, comunità rurali e altri soggetti interessati) per la realizzazione di un progetto di innovazione. In particolare, essi sono chiamati a raccogliere, intorno alle esigenze dell’impresa agricola, agroalimentare e forestale, esperienze, conoscenze e competenze specifiche che consentano di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- individuare soluzioni operative alle problematiche poste dalla componente agricola, agroalimentare e forestale;
- agevolare le imprese agricole, agroalimentari e forestali nel cogliere particolari opportunità conseguenti l'adozione di innovazioni, anche finalizzate alla diversificazione delle attività.

Obbligo ineludibile dei GO è quello di diffondere i risultati del progetto di innovazione utilizzando, in particolare, la rete PEI e la Rete Rurale Nazionale (RRN), e rappresentare i fabbisogni di ricerca provenienti dal settore agricolo.

Per le azioni che riguarderanno progetti che rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE la tipologia di intervento è articolata in due Azioni:

- ***Azione 1*** Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi

L'obiettivo dell'azione è quello di favorire la costituzione di Team di progetto ed avviarne l'operatività, mettendoli nelle condizioni di approfondire e sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI) che potrà essere oggetto di sostegno nell'ambito della Azione 2.

A tal fine, l'azione sostiene finanziariamente la realizzazione di studi, di indagini e attività volte all'implementazione dell'idea progettuale. Inoltre, sono oggetto di sostegno le spese connesse alla costituzione formale del team di progetto.

I beneficiari dell'Azione 1 saranno selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica al cui completamento sarà concesso loro un periodo massimo di 12 mesi per costituirsi formalmente e avviare un'intensa attività, per completare e mettere a punto la proposta definitiva di Progetto Operativo di Innovazione.

Il sostegno per le attività svolte con l'Azione 1 sarà comunque riconosciuto, anche nel caso in cui la proposta di progetto (prodotta nell'ambito dell'Azione 1) non è selezionata per l'aiuto dopo essere stata valutata attraverso l'Azione 2.

- ***Azione 2*** Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)

L'Azione 2 sostiene la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI. Tali iniziative possono concretizzarsi in:

- progetti pilota (Reg. UE 1305/2013, art. 35, par. 2, lettera a);
- sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale (Reg. UE 1305/2013, art. 35, par. 2, lettera b);
- progetti a carattere innovativo aventi ad oggetto uno degli ambiti di intervento previsti dal Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere c), e), f), g), h) e k).

L'Azione finanzia, per un importo complessivo fino a **750.000,00** euro, Progetti Operativi di Innovazione (POI), rispondenti a problematiche specifiche individuate dagli operatori dei settori agricoli, alimentari e forestali e dei territori rurali. La durata dei progetti non potrà superare i 48 mesi.

Per le azioni che riguarderanno progetti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE, valgono i seguenti regimi di aiuto, ed in particolare:

- per la Cooperazione nelle zone rurali la Decisione C(2016) 7015 final del 26.10.2016 che approva il

fonte: http://burc.regione.campania.it

regime di aiuti SA.44635 (2016/N) PSR Campania 2014/2020

- per la Cooperazione nel settore forestale la Decisione C(2016) 7021 final del 26.10.2016 che approva il regime di aiuti SA. 44665 (2016/N) PSR Campania 2014/2020 Misura 16 – TI 16.1.1 e 16.8.1.

I G.O. potranno agire anche a livello interregionale e comunitario, attraverso collaborazioni e accordi tra le Autorità di Gestione che definiscano i problemi concreti da affrontare, gli obiettivi da perseguire, le modalità di governance, le sinergie da sviluppare, le azioni da svolgere. Per quanto riguarda l'attività di animazione a carattere interregionale, un ruolo essenziale può essere svolto anche dalla RRN che, attuando la sua azione a livello nazionale, può facilitare l'individuazione di esigenze comuni a più regioni espresse dai territori.

8.2.15.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale.

La tipologia di intervento applica la Sovvenzione globale, come previsto dall' art. 35 comma 6 del Reg.(UE) 1305/2013.

Per la determinazione delle "*spese di funzionamento*" è previsto l'utilizzo del tasso forfettario dei costi diretti, di cui all'art. 68, comma1, lett. b), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

8.2.15.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- RIS 3 – Ricerca&Innovazione Smart Specialization Strategy della Regione Campania;
- Linee di indirizzo strategiche per la promozione dell'innovazione nel campo agricolo, agroalimentare, forestale definite dall'Amministrazione Regionale;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01) per la PMI nelle zone rurali, e i progetti di cooperazione forestale;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01)- Parte II, punti 2.6 e 3.10
- Decisione C(2016) 7015 final del 26.10.2016 che approva il regime di aiuti SA.44635 (2016/N) PSR Campania 2014/2020 – Misura 16.1.1 Cooperazione nelle zone rurali;
- Decisione C(2016) 7021 final del 26.10.2016 che approva il regime di aiuti SA. 44665 (2016/N) PSR Campania 2014/2020 Misura 16 – TI 16.1.1 e 16.8.1. Cooperazione nel settore forestale;
- DRD AdG 83 del 2.11.2016 "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) Regimi di Aiuto: SA. 44635 (2016/N) " Cooperazione nelle zone rurali - misura 16- Ti (tipo d'intervento) 16.1.1 e Sa. 44665 (2016/N) Misura 16 - Ti (tipo d'intervento) 16.1.1 e 16.8.1 az. A- Cooperazione nel settore forestale- Perfezionamento base giuridica (con allegato)".

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.3.1.4. Beneficiari

- Azione 1: Team di progetto costituiti da soggetti interessati come agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare, operatori forestali pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI.
- Azione 2: Gruppi Operativi (GO), costituiti ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) 1305/2013, le cui caratteristiche rispondano ai requisiti di ammissibilità definiti nella presente scheda di misura.

8.2.15.3.1.5. Costi ammissibili

Azione 1

Sono ammissibili le spese sostenute al fine di garantire la formazione e la costituzione del Team di progetto e la corretta esecuzione delle attività previste dal piano di implementazione dell'idea progettuale del POI, e in particolare le spese connesse:

· alle attività di progettazione finalizzate alla definizione di una proposta di innovazione (studi, analisi, indagini sul territorio, ecc.);

· alla gestione delle attività, costituzione e coordinamento del gruppo (Team di progetto).

Azione 2

Sono ammissibili le spese necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Progetto Operativo di Innovazione, e in particolare le spese connesse:

· alla costituzione (qualora non sostenute nell'ambito dell'Azione 1), funzionamento e coordinamento del GO, ivi compresi sostegni legati alla cooperazione inter-territoriale e/o transnazionale;

· alla realizzazione delle attività previste dal Progetto Operativo di Innovazione;

· a costi diretti (art.35 comma 5 lettera d del Reg. 1305/2013) di specifici progetti legati all'attuazione di un piano dettagliato, che non possono in ogni caso essere finanziati da altre misure;

· alla diffusione dei risultati del progetto.

In relazione alle attività sopra elencate nelle Azioni 1 e 2, sono ammissibili le seguenti voci di costo:

· personale dipendente a tempo determinato e, solo per i soggetti privati, anche quello a tempo indeterminato;

· external expertise: collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- external services: acquisizioni di servizi da soggetti esterni al GO;

- il personale dipendente a tempo indeterminato di soggetti pubblici è ammissibile, limitatamente alla quota di autofinanziamento, solo per le operazioni che non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE.

Solo per l'Azione 1:

- costi di gestione e funzionamento del Team di progetto.

Solo per l'Azione 2:

- materiali e attrezzature tecnico scientifiche;

- acquisto e/o registrazione di brevetti, software e licenze;

- missioni e rimborsi spese per trasferte, anche all'estero;

- spese di funzionamento (intendendo in questa voce costi indiretti riferibili a: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, cancelleria e stampati). Tale categoria verrà calcolata con un tasso forfettario del 15% del costo diretto ammissibile del personale (art. 68, comma 1. lettera b del Reg. 1303/2013) fino ad un massimo del 5% del costo totale della Proposta / Progetto di innovazione;

- spese di costituzione (ammissibili nell'Azione 1 o nell'Azione 2).

L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di selezione dell'istanza.

L'aiuto concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'implementazione del progetto del GO e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai singoli componenti del GO.

Le spese inerenti eventuali investimenti necessari per il progetto di innovazione saranno ammissibili nei limiti del loro uso/ ammortamento per la durata del progetto.

Sono del tutto escluse le spese di investimento riguardanti adeguamenti e migliorie di fabbricati ed immobili.

8.2.15.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

In coerenza con gli art. 56 e 57 del Reg UE 1305/13, vanno osservate le seguenti condizioni di ammissibilità:

a) Per le azioni che riguarderanno progetti che rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE:

Azione 1 e Azione 2:

Caratteristiche Soggettive del Team di progetto/potenziale GO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali;
- almeno uno dei soggetti componenti deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo, operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste);
- deve presentare l'atto costitutivo (Consorzio di diritto privato, Società consortile, Associazione riconosciuta), solo in caso di associazione temporanea di scopo (ATS) è sufficiente l'impegno a costituirsi in forma giuridica;
- le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste, dovranno essere ubicate (sede operativa) nel territorio della Campania.

Solo Azione 2

- il potenziale GO dovrà possedere un regolamento di funzionamento che evidenzi ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno;
- il potenziale GO dovrà presentare l'impegno a disseminare i risultati del progetto (requisito minimo: attraverso il network EIP-AGRI).

Azione 1

Caratteristiche della Proposta di innovazione

Il Team di Progetto dovrà presentare una Proposta di innovazione che contenga i seguenti elementi:

- elenco e ruolo dei soggetti proponenti;
- descrizione delle attività propedeutiche alla definitiva articolazione del POI (animazione, studi ed indagini, progettazione, tipologie e soggetti da coinvolgere per l'implementazione del progetto);
- piano finanziario;
- descrizione dell'idea di progetto innovativo che si intende sviluppare, collaudare o realizzare a carico dell'Azione 2, che evidenzi il problema tecnico/organizzativo affrontato, la rilevanza del comparto/settore di intervento, i risultati attesi in termini di innovazione e le possibilità di un loro successivo trasferimento o applicazione.

Azione 2

Caratteristiche del Progetto Operativo di innovazione (POI)

Il potenziale GO dovrà presentare un POI che contenga i seguenti elementi:

- elenco e ruolo dei soggetti coinvolti nel progetto;

- descrizione dettagliata del POI che si intende sviluppare, collaudare o realizzare, contenente la descrizione del problema tecnico/organizzativo affrontato, la rilevanza del comparto/settore di intervento, i risultati attesi in termini di innovazione e le possibilità di un loro successivo trasferimento o applicazione;
- cronoprogramma di svolgimento del POI;
- ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GO nell'attuazione del POI;
- descrizione del piano finanziario e sua articolazione per tipo di spesa e per partner;
- descrizione delle azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività svolte e dei successivi risultati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Per le azioni che riguarderanno progetti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE, valgono i seguenti regimi di aiuto, ed in particolare:

- per la Cooperazione nelle zone rurali la Decisione C (2016) 7015 final del 26.10.2016 che approva il regime di aiuti SA.44635 (2016/N) PSR Campania 2014/2020 – Misura 16 – TO 16.1.1
- per la Cooperazione per la Cooperazione nel settore forestale la Decisione C (2016) 7021 final del 26.10.2016 che approva il regime di aiuti SA. 44665 (2016/N) PSR Campania 2014/2020 Misura 16 – TI 16.1.1 e 16.8.1

In particolare non sono ammesse ai benefici:

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01).

La concessione dell'aiuto non sarà subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede in Italia o di essere stabilito prevalentemente in Italia o ad utilizzare prodotti o servizi nazionali né limiterà la possibilità del beneficiario di sfruttare i risultati nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione in altri Stati membri. La concessione dell'aiuto rispetterà quanto stabilito agli articoli 101 e 102 del trattato (*706*).

Per il regime **SA. 44635 (2016/N)** – **Cooperazione zone rurali**, oltre alle condizioni generali dovranno essere rispettate le seguenti condizioni specifiche:

- la concessione dell'aiuto sarà assicurata in conformità con le disposizioni che disciplinano le organizzazioni comuni di mercato eventualmente impattate dal progetto.
- gli investimenti nel settore del risparmio energetico e delle energie rinnovabili sono esclusi dal campo di applicazione del regime

Non possono, in tutti i casi, essere concessi aiuti sulla presente tipologia di intervento se, prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività, il beneficiario non ha presentato domanda scritta di aiuto, contenente almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni dell'impresa; b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del progetto o dell'attività; d) elenco dei costi ammissibili; e) tipologia degli aiuti e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

8.2.15.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione dei Team di progetto/potenziali GO e dei relativi progetti sarà effettuata con distinti bandi pubblici sulla base dei seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 1

- *caratteristiche soggettive:*
  - composizione del gruppo in funzione dell'idea progettuale e delle attività innovative che esso propone di realizzare;
- *caratteristiche della Proposta di innovazione:*
  - rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale;
  - coerenza fra problema/opportunità individuata e proposte di innovazione;
  - potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola;
  - impatti previsti sul comparto e/o sull'area di intervento anche in relazione alle tematiche ambientali e cambiamenti climatici;
  - articolazione delle attività previste e relativa congruità.

Azione 2

- *caratteristiche soggettive:*
  - composizione, completezza, competenza e affidabilità del potenziale Gruppo Operativo in funzione del progetto proposto e delle attività innovative previste nel Progetto Operativo di Innovazione;
- *caratteristiche del Progetto Operativo di Innovazione:*
  - coerenza dell'analisi dello stato dell'arte e chiarezza degli obiettivi da perseguire con il Progetto Operativo di Innovazione;
  - rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale;
  - potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola;
  - coerenza e qualità del Progetto Operativo di innovazione presentato nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR;
  - efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario;
  - efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema agricolo regionale sia verso la rete PEI.

8.2.15.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

a) Per le azioni che riguarderanno progetti afferenti prodotti che rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE

Azione 1

Rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate a partire dalla data di selezione dell'istanza fino ad un massimo di 50.000,00 euro. Il sostegno per le attività svolte con l'Azione 1 sarà comunque riconosciuto, anche nel caso in cui la proposta di progetto (prodotta nell'ambito dell'Azione 1) non è selezionata per l'aiuto dopo essere stata valutata attraverso l'Azione 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 2

Rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate a partire dalla data di selezione dell'istanza per un importo complessivo fino a 750.000,00 euro.

Per entrambe le azioni, che utilizzano la sovvenzione globale, per le spese che rientrano nel campo d'intervento di altri tipi di operazioni, si applicano l'importo massimo e l'aliquota di sostegno delle misure/operazioni di riferimento ai sensi dell'art.35 comma 6 del Reg. 1305/2013.

Nel caso di costi diretti (art.35 comma 5, lettera d del Reg. 1305/2013) di specifici progetti legati all'attuazione di un piano dettagliato (aziendale, ambientale, finalizzato all'innovazione), che non possono in ogni caso essere finanziati da altre misure, l'aliquota massima di sostegno per gli investimenti coperti dal progetto e dall'allegato I del trattato, può raggiungere il 100%, laddove per detti costi, per l'investimento ricorrano contemporaneamente le seguenti tre condizioni:

- sia riferibile ad un progetto definito di durata definita;
- non sia riferibile all'intera acquisizione di beni, ma solo al loro uso/ammortamento per tutta la durata del progetto specifico (calcolato in base alla normale buona prassi contabile);
- non sia riferibile al miglioramento di un bene immobile.

Qualora siano soddisfatte contemporaneamente le condizioni predette, il tasso di finanziamento del 100% è applicato ai costi di utilizzo/ammortamento dei beni oggetto di finanziamento, non al valore complessivo degli stessi.

Sono sostenuti fino al 100% i rapporti di cooperazione tra imprese del settore agricolo, della filiera agroalimentare (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo) e altri soggetti attivi nel settore dell'agricoltura.

b) per le azioni che riguarderanno progetti afferenti prodotti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE le aliquote di sostegno per i costi diretti di specifici progetti legati ad investimenti non coperti dall'allegato I del Trattato e riferibili all'attuazione di piano dettagliato, sono fissate dai seguenti regimi di aiuto, ed in particolare:

b.1) per il regime **SA. 44635 (2016/N) – Cooperazione zone rurali**

- l'intensità massima di aiuto, relativa ai seguenti costi, non supererà il 50% :

- studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di un piano aziendale o di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

- animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo o un progetto che sarà attuato da un gruppo operativo PEI;

- esercizio della cooperazione, come la retribuzione di un «coordinatore»;

- attività promozionali.

- l'intensità di aiuto relativa ai costi diretti di progetti specifici legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 29 n. 1303/2013 o di altre azioni finalizzate all'innovazione, non può superare il 25 %

fonte: http://burc.regione.campania.it

aumentabile al massimo di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese e le microimprese.

In tutti i casi per la determinazione delle "*spese di funzionamento*" è previsto l'utilizzo del tasso forfettario dei costi diretti, di cui all'art. 68, comma1, lett. b), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.2) per il regime **SA. 44665 (2016/N) Cooperazione forestale**:

- l'intensità massima di aiuto, relativa ai seguenti costi, non supererà il 100%;
  - studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di un piano aziendale o di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - all'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo o un progetto che sarà attuato da un gruppo operativo PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
  - esercizio della cooperazione, come la retribuzione di un «coordinatore»;
  - attività promozionali.
- l'intensità massima di aiuto è pari al 50% per i costi diretti di progetti specifici legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 o di altre azioni finalizzate all'innovazione, compresi gli esami e i costi diretti per progetti specifici legati all'attuazione di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente che possono comprendere, se la scheda di misura del Programma lo prevede:
  - l'acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato;
  - i costi generali collegati alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi gli studi di fattibilità; gli studi di fattibilità
  - rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è sostenuta alcuna delle spese di cui alle lettere a) e b);
  - l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali
- gli aiuti per la cooperazione nel settore forestale potranno vertere anche sulla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la produzione sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di energia e nei processi industriali e pertanto in questi casi sono di applicazione le disposizioni di cui alla parte II, capitolo 3.10 degli Orientamenti:
  - possono essere concessi aiuti per coprire i costi ammissibili relativi alle seguenti attività di cooperazione:
    (a) costi relativi a studi sulla zona interessata, a studi di fattibilità, alla stesura di un piano aziendale o di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
    (b) costi relativi all'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo o un progetto che sarà attuato da un gruppo operativo PEI;
    (c) costi di esercizio della cooperazione, come la retribuzione di un «coordinatore»;
    (d) costi relativi ad attività promozionali.
- L'intensità di aiuto per i costi ammissibili di cui alle lettere a), b), c) d), non deve superare il 50%.

mporti e aliquote di sostegno (applicabili) - parte 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.15.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate

Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R2 Ragionevolezza dei costi

Una elevata numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione di progetti può rendere difficile la valutazione di congruità, complessità che aumenta in riferimento a categorie di prestazioni, servizi e mezzi tecnici molto varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.

R7 - Selezione dei beneficiari

L’individuazione di beneficiari con struttura organizzativa non adeguata e scarsa solidità finanziaria, può rappresentare un rischio per il tipo di operazione.

R8 - Sistemi informatici

I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

R9 - Le domande di pagamento

Il rischio è legato alle difficoltà di realizzazione del progetto in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e agli imprevisti.

8.2.15.3.1.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati, sono riportate di seguito le azioni di mitigazione che l’AdG intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M1 - L’AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori.

M 2 - Ragionevolezza dei costi: é prevista una procedura di determinazione della ragionevolezza della spesa nel contesto dei documenti attuativi. A tal riguardo, per la determinazione delle “*spese di funzionamento”* è previsto l’utilizzo del tasso forfettario dei costi diretti, di cui all’art. 68, comma1, lett. b), del Reg. (UE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1303/2013. Inoltre, sul tema saranno sviluppate attività di informazione nei confronti dei beneficiari. Potranno essere di particolare utilità le attività di accompagnamento e supporto ai GO beneficiari dell'Azione1.

M 7 - Selezione dei beneficiari: sarà adottata una procedura trasparente ed oggettiva per valutare la composizione, completezza, competenza e affidabilità dei GO tenendo anche conto dell'adeguatezza della loro struttura amministrativa e della solidità finanziaria, in relazione alla onerosità ed alla complessità dei relativi piani.

M 8 – Sistemi informatici. Si ricorrerà alla:

- elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare.

- utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria.

M 9 – Per assicurare la tracciabilità dei dati contenuti nelle domande di pagamento si provvederà alla predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;

- manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Le misure per la mitigazione dei rischi derivanti dalle condizioni di ammissibilità, dei criteri di selezione, degli Impegni e degli obblighi previsti nella scheda sono riportate nella tabella precedente nella colonna "Descrizione degli elementi e delle modalità di controllo"

8.2.15.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti della sottomisura/azione viene assicurato tramite differenti tipologie di controllo:

- amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.

- controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Con riferimento ad investimenti in immobilizzazioni materiali, il tasso di sostegno, del 100% o 50%, è applicato ai costi di utilizzo / ammortamento dei beni se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'investimento è realizzato nel contesto di un progetto definito di durata definita;
- il sostegno non copre l'intera acquisizione di beni, ma solo il loro uso / ammortamento per tutta la durata del progetto specifico (calcolato in base alla normale buona prassi contabile); e
- l'investimento non consiste in un miglioramento di un bene immobile.

Per la determinazione delle *"spese di funzionamento"* è previsto l'utilizzo del tasso forfettario dei costi diretti, di cui all'art. 68, comma1, lett. b), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

8.2.15.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Progetto pilota: progetto a carattere sperimentale il cui obiettivo è quello di testare, applicare e/o adottare i risultati dell'attività di ricerca che presentano caratteristiche di unicità, originalità, esemplarità.

Reti di imprese/contratto di rete: più imprenditori perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato e a tal fine si obbligano, sulla base di un programma comune di rete, a collaborare in forme e in ambiti predeterminati attinenti all'esercizio delle proprie imprese ovvero a scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica ovvero ancora ad esercitare in comune una o più attività rientranti nell'oggetto della propria impresa (art. 3 d.l. 5/2009).

La **filiera corta,** come definita all'articolo 11, paragrafo 1 del regolamento delegato (UE) della Commissione n. 807/2014, è una filiera in cui nel passaggio del bene tra produttore primario e consumatore finale, non è implicato più di un intermediario.

Il **mercato locale** (articolo 11, paragrafo 2, lettera b del regolamento UE n. 807/2014) è un mercato di vendita diretta al pubblico di prodotti agricoli, anche trasformati, basato sulla logica della filiera corta, oppure un mercato dove si commercializzano prodotti agricoli, anche trasformati, in un raggio massimo di 75 chilometri dall'azienda agricola di origine del prodotto all'interno del quale devono avvenire le attività di produzione, trasformazione e vendita al consumatore finale.

Proposta di innovazione: si intende il piano di attività che il Team di progetto nascente propone per ottenere il sostegno attraverso l'Azione 1. Comprende l'idea di innovazione, il piano di animazione, informazione, incontri fra soggetti interessati, nonché le attività di verifica analitica e concettuale della stessa idea: anche attraverso la realizzazione di approfondimenti (studi scientifici ed analitici), oltre che indagini di mercato ed analisi dei fabbisogni.

Progetto Operativo di Innovazione (POI). Deve intendersi il progetto che viene ad essere realizzato dal GO con il sostegno dell'Azione 2. La sua realizzazione è frutto dall'attività preliminare svolta dal GO per verificare la fattibilità dell'idea progetto. Sia che il GO abbia utilizzato l'Azione 1, o meno. *Comprende*

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività di sperimentazione, collaudo, adozione di pratiche innovative, trasferimento delle conoscenze e consulenza necessarie al perseguimento degli obiettivi individuati dal GO. Comprende, inoltre, le obbligatorie attività tese a diffondere i risultati ottenuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.3.2. 16.1.2 Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano

Sottomisura:

- 16.1 - sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

8.2.15.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

L'analisi SWOT ha messo in evidenza che il sistema della ricerca in Campania è caratterizzato da una situazione di scarso coordinamento tra gli attori e le strutture di ricerca, consulenza e innovazione [W2] che aggrava una generale insufficienza di servizi evoluti alle imprese [W4] e marginalizza ulteriormente l'azienda agricola nei sistemi di cooperazione ed innovazione [W1]. In tale contesto si registra una ridotta propensione all'innovazione che, soprattutto negli ultimi anni, non appare adeguatamente sostenuta da investimenti pubblici a sostegno della ricerca, dell'innovazione e dell'assistenza tecnica [W7].

Da tale analisi emerge il fabbisogno *F01. Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza* che la tipologia di intervento contribuisce a soddisfare.

A tal fine la tipologia di intervento mira a creare le condizioni per promuovere la diffusione dell'innovazione nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali e, dunque si collega in via principale alla Priorità P1 in generale ed in particolare alla Focus Area 1B "*Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali*" anche se, trattandosi di un intervento di natura trasversale, incide inoltre sulla priorità P4 e sulle Focus Area 2a, 3a, 5a, 5c, 5d, 5e, 6a. Inoltre, essendo a supporto di molte aree strategiche trasversali, essa contribuisce a tutti e tre gli obiettivi trasversali (ambiente, cambiamenti climatici, innovazione).

L'attivazione della presente tipologia è volta a contrastare l'impatto della crisi COVID-19 e a promuovere lo sviluppo economico e sociale nelle zone rurali e a contribuire per una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale in linea, tra l'altro, con gli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dal regolamento n. 1305/2013 Art 58 bis, paragrafo 5 così come modificato dal Reg. (UE) 2220/2020. Infatti la tipologia di intervento trova attuazione utilizzando i fondi del NexGenerationEU (quota EURI).

La tipologia di intervento sostiene la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi (GO).

I GO sono intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti (agricoltori, gestori forestali, ricercatori, consulenti, formatori, imprese, associazioni di categoria, consumatori, gruppi di interesse e organizzazioni non governative, comunità rurali e altri soggetti interessati) per la realizzazione di un progetto di innovazione. In particolare, essi sono chiamati a raccogliere, intorno alle esigenze dell'impresa agricola, agroalimentare e forestale, esperienze, conoscenze e competenze specifiche che consentano di:

• individuare soluzioni operative alle problematiche poste dalla componente agricola, agroalimentare e forestale;

• agevolare le imprese agricole, agroalimentari e forestali nel cogliere particolari opportunità conseguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’adozione di innovazioni, anche finalizzate alla diversificazione delle attività.

Obbligo ineludibile dei GO è quello di diffondere i risultati del progetto di innovazione utilizzando, in particolare, la rete PEI e la Rete Rurale Nazionale (RRN), e rappresentare i fabbisogni di ricerca provenienti dal settore agricolo, dal comparto agroalimentare e dai sistemi locali delle aree interne.

Per le azioni che riguarderanno progetti che rientrano nel campo di applicazione dell’art 42 del TFUE la tipologia di intervento è basata sul Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI) per la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI. Tali iniziative potranno concretizzarsi in:

- progetti pilota (Reg. UE 1305/2013, art. 35, par. 2, lettera a);

- sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale (Reg. UE 1305/2013, art. 35, par. 2, lettera b);

- progetti a carattere innovativo aventi ad oggetto uno degli ambiti di intervento previsti dal Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere c), e), f), g), h) e k).

L’Azione finanzia, per un importo complessivo fino a **300.000,00** euro, Progetti Operativi di Innovazione (POI), rispondenti a problematiche specifiche degli operatori dei settori agricoli, alimentari e forestali e dei territori rurali. La durata dei progetti non potrà superare i 36 mesi.

I G.O. potranno agire anche a livello interregionale e comunitario, attraverso collaborazioni e accordi tra le Autorità di Gestione che definiscano i problemi concreti da affrontare, gli obiettivi da perseguire, le modalità di governance, le sinergie da sviluppare, le azioni da svolgere. Per quanto riguarda l’attività di animazione a carattere interregionale, un ruolo essenziale può essere svolto anche dalla RRN che, attuando la sua azione a livello nazionale, può facilitare l’individuazione di esigenze comuni a più regioni espresse dai territori.

8.2.15.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale.

8.2.15.3.2.3. Collegamenti con altre normative

- Piano strategico per l’innovazione e la ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- RIS 3 – Ricerca&Innovazione Smart Specialization Strategy della Regione Campania;
- Linee di indirizzo strategiche per la promozione dell’innovazione nel campo agricolo, agroalimentare, forestale definite dall’Amministrazione Regionale (http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/pdf/linee_indirizzo_strategico.pdf);
- Regolamento UE n.1407/2013 (De minimis);
- Regolamento UE n 972/2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la

fonte: http://burc.regione.campania.it

sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti.

- Legge regionale 30 marzo 2012 n.6 “Riconoscimento della dieta mediterranea” art. 2 comma 3 punti c) e d) e art. 5 comma 2.

8.2.15.3.2.4. Beneficiari

Gruppi Operativi (GO), costituiti ai sensi dell’art. 56 del Reg. (UE) 1305/2013, le cui caratteristiche rispondano ai requisiti di ammissibilità definiti nella presente scheda di misura.

8.2.15.3.2.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Progetto Operativo di Innovazione rientranti nelle Categorie di spesa eleggibili lettere b), c) e d) previste nella scheda tecnica per l’ammissibilità delle spese “n° 8 Partenariato Europeo per l’Innovazione (Produttività e Sostenibilità dell’agricoltura)” delle Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/3%252F3%252F1%252FD.2b1dd3b306a9c850920d/P/BLOB%3AID%3D15656/E/pdf), e in particolare:

b) Costi di “funzionamento” a carico del Gruppo Operativo (GO) (spese generali).

Spese amministrative, bancarie e legali per la costituzione ed il funzionamento del GO; spese di funzionamento e gestione del Gruppo Operativo, inclusi materiali di consumo e forniture nonché consulenze specialistiche; spese per il personale dedicato alle attività di coordinamento, gestione e monitoraggio delle azioni del Piano; spese relative a riunioni ed incontri del partenariato del GO; affitto di locali funzionali al progetto; spese per missioni e trasferte funzionali alla realizzazione del Piano e spese generali.

c) Costi diretti previsti dall’art. 35 del Reg. (UE) 1305/2013 per la realizzazione delle specifiche azioni previste dal Piano.

Investimenti funzionali alla realizzazione del Piano e spese generali connesse; spese per l’acquisto o il noleggio di macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche strettamente connesse alla realizzazione del progetto; costi inerenti la costruzione e la verifica di prototipi, compresa la loro istallazione e collaudo; realizzazione di impianti sperimentali e loro messa a dimora; test, analisi di laboratorio e/o gustative (panel test),compresi costi di materiale a perdere; prove in campo; acquisizione di brevetti e licenze; acquisto di software funzionali alla realizzazione del Piano. Spese per il personale direttamente coinvolto nella esecuzione delle attività, spese per missioni e trasferte e consulenze esterne qualificate necessarie alla realizzazione del Piano del GO.

d) Costi di divulgazione, di trasferimento dei risultati e partecipazione alle attività delle reti nonché alle attività promosse dalle Autorità di Gestione dei PSR.

Organizzazione di seminari, workshop, visite guidate, sessioni dimostrative, siti web, materiale informativo e divulgativo sui risultati e l’andamento del Piano. Spese per il personale, strumentazioni e attrezzature e consulenze specialistiche connesse alle attività di divulgazione e trasferimento dei risultati, spese generali. Spese per missioni e trasferte per la partecipazione alle attività della Rete europea PEI-AGRI e della Rete

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rurale Nazionale, nonché ad eventi organizzati dalle Autorità di Gestione dei PSR.

Dettaglio sulle spese per il personale coinvolto nelle diverse fasi del progetto (di cui ai precedenti punti **c e d**).

Nello specifico per quanto riguarda le spese per il personale coinvolto nelle attività del GO (di cui ai precedenti punti **c e d**), esse possono comprendere il personale dipendente a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri istituti contrattuali.

Tali spese sono ricomprese nelle seguenti categorie:

- stipendi, salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) e contratti temporanei per ricercatori, tecnici, dipendenti e collaboratori di aziende agricole o di altri soggetti partner del GO, nonché eventuale altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano, incluso il corrispettivo economico per l'impegno dell'imprenditore agricolo nella realizzazione delle attività cui si riferiscono i costi di cui ai precedenti punti b), c) e d).
- Borse di studio ed assegni di ricerca per ricercatori direttamente impegnati nella esecuzione del Piano del GO.

Le voci di spesa vengono riconosciute congrue in esito all'applicazione delle opzioni di costo semplificate di cui al comma 1, lettere b) (tabelle standard di costi unitari) dell'art. 67 e per i costi indiretti all'opzione di cui alla lettera c) (tasso forfettario applicato nelle politiche dell'unione) del punto 1 dell'articolo 68 del Reg. UE n. 1303/2013. Ove non sia possibile coprire con tali opzioni le categorie di costi sopra indicate si utilizzerà, per le sole categorie scoperte, l'opzione di cui al comma 1, lettera a) (costi effettivamente sostenuti e pagati) dell'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013.

Qualora il GO comprendesse anche partner non appartenenti al territorio della Campania l'aiuto regionale sarà proporzionato in base alle attività da realizzare nella regione. Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del GO e di realizzazione del piano e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di presentazione dell'istanza.

L'IVA ai sensi del Reg. 1303/2013 art. 37 non costituisce una spesa ammissibile, salvo in caso di irrecuperabilità secondo la legislazione nazionale dell'IVA.

L'aiuto concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'implementazione del progetto del GO e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai singoli componenti del GO.

Le spese inerenti eventuali investimenti necessari per il progetto di innovazione saranno ammissibili nei limiti del loro uso/ammortamento per la durata del progetto.

Sono del tutto escluse le spese di investimento riguardanti adeguamenti e migliorie di fabbricati ed immobili.

In relazione all'applicazione delle opzioni di costo semplificate di cui al comma 1, lettere b) (tabelle standard di costi unitari) dell'art. 67 alle spese di personale il rifermento utilizzato è il "Documento di indirizzo "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" (https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/1%252Ff%252F5%252FD.66c7e31d

fonte: http://burc.regione.campania.it

7e50aa9e232d/P/BLOB%3AID%3D18560/E/pdf) messo a punto dalla Rete Rurale Nazionale.

Nello specifico:

- Per **Università, altri enti di ricerca pubblici, enti di ricerca privati e imprese del settore agro-indu**striale sono adottati i costi standard unitari di cui al paragrafo B. Costo standard unitario per il Personale di ricerca del capitolo 4. Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni del GO.

- Per il **Lavoro dell'Imprenditore Agricolo** sono adottati i costi standard di cui al paragrafo B. Costo standard determinato utilizzando i valori del programma Horizon 2020 del capitolo 3. Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel GO;

- Per il **Lavoro dell'operaio agricolo dipendente** tra le diverse metodologie proposte al paragrafo A. Costo unitario standard per gli Operai/Addetti agricoli del capitolo 4. Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni del GO., si è scelto di applicare la Metodologia basata sulle retribuzioni medie giornaliere stabilite annualmente da Decreto Ministero del Lavoro.

In riferimento all'applicazione delle opzioni di costo semplificate di cui al comma 1, lettere b) (tabelle standard di costi unitari) dell'art. 67 alle prestazioni professionali dei consulenti è stata adottato lo studio elaborato da ISMEA per conto della RRN (Rete Rurale Nazionale) italiana (https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/7%252F7%252F6%252FD.7f1c0e1cd9235efb443f/P/BLOB%3AID%3D18244/E/pdf) che ha definito un valore standard (UCS) per ogni ora di prestazione professionale resa dal consulente.

Tasso forfettario spese generali

In relazione alle opzioni di sovvenzione di cui alla lettera c) comma 1 dell'art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013 per le spese generali è stato definito congruo un tasso forfettario pari al 25% dei costi diretti ammissibili del piano del GOI (lettera **c) - Costi diretti previsti dall'art. 35 del Reg. (UE) 1305/2013 per la realizzazione delle specifiche azioni previste dal Piano)**.

In applicazione di quanto disposto nella seconda parte dalla lettera c) del punto 1 art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013 che prevede che il tasso forfettario sia basato su metodi esistenti e percentuali corrispondenti applicabili nelle politiche dell'Unione per una tipologia analoga di operazione e beneficiario si mutua il tasso applicato nell'ambito del programma europeo Horizon 2020 secondo le modalità stabilite dal Reg. (UE) n. 1290/2013.

8.2.15.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

In coerenza con gli art. 56 e 57 del Reg UE 1305/13, vanno osservate le seguenti condizioni di ammissibilità:

a. Per le azioni che riguarderanno progetti che rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE:

Caratteristiche Soggettive del Team di progetto/potenziale GO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali;
- il soggetto capofila del GO dev'essere un'impresa che opera con codice Ateco 01 e/o Ateco 02;
- deve presentare l'atto costitutivo (Consorzio di diritto privato, Società consortile, Associazione riconosciuta), solo in caso di associazione temporanea di scopo (ATS) è sufficiente l'impegno a costituirsi*;*
- le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste, dovranno essere ubicate (sede operativa) nel territorio della Campania;
- il potenziale GO dovrà possedere un regolamento di funzionamento che evidenzi ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno;
- il potenziale GO dovrà presentare l'impegno a disseminare i risultati del progetto (requisito minimo: attraverso il network EIP-AGRI, attraverso il coinvolgimento dei consulenti appartenenti agli staff tecnici degli organismi di consulenza beneficiari della misura 2 – tipologia di intervento 2.1.1., e dei formatori degli enti di formazioni beneficiari della misura 1 – tipologia di intervento 1.1.1 anche attraverso l'azione di aggiornamento dei consulenti di cui alla misura 2.3.1)

Caratteristiche del Progetto Operativo di innovazione (POI)

Il potenziale GO dovrà presentare un POI che contenga i seguenti elementi:

- elenco e ruolo dei soggetti coinvolti nel progetto;
- descrizione dettagliata del POI che si intende sviluppare, collaudare o realizzare, contenente la descrizione del problema tecnico/organizzativo affrontato, la rilevanza del comparto/settore di intervento, i risultati attesi in termini di innovazione e le possibilità di un loro successivo trasferimento o applicazione;
- cronoprogramma di svolgimento del POI;
- ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GO nell'attuazione del POI;
- descrizione del piano finanziario e sua articolazione per tipo di spesa e per partner;
- descrizione delle azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività svolte e dei successivi risultati.

b. Per le azioni che riguarderanno progetti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE, vale il regime di aiuto in "de minimis"

8.2.15.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione dei Team di progetto/potenziali GO e dei relativi progetti sarà effettuata con bando pubblico sulla base dei seguenti criteri:

 caratteristiche soggettive:

- composizione, completezza, competenza e affidabilità del potenziale Gruppo Operativo in funzione del progetto proposto e delle attività innovative previste nel Progetto Operativo di Innovazione;
- grado di coinvolgimento delle imprese Agricole ed agroalimentari, con particolare riferimento al numero di imprese operanti nelle macroaree C e D;

fonte: http://burc.regione.campania.it

 caratteristiche del Progetto Operativo di Innovazione:

- potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola;
- coerenza e qualità del Progetto Operativo di innovazione presentato nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR;
- efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario;
- efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema agricolo regionale sia verso la rete PEI.

8.2.15.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

È previsto il rimborso delle spese ammissibili a partire dalla data di presentazione dell'istanza per un importo complessivo fino a 300.000,00 euro.

L'aliquota massima di sostegno per dette spese può raggiungere il 100%. Anche per gli investimenti coperti dal progetto è possibile applicare tale aliquota laddove, per detti costi, ricorrano contemporaneamente le seguenti tre condizioni:

- sia riferibile ad un progetto definito di durata definita;
- non sia riferibile all'intera acquisizione di beni, ma solo al loro uso/ammortamento per tutta la durata del progetto specifico (calcolato in base alla normale buona prassi contabile);
- non sia riferibile al miglioramento di un bene immobile.

Qualora siano soddisfatte contemporaneamente le condizioni predette, il tasso di finanziamento del 100% è applicato ai costi di utilizzo/ammortamento dei beni oggetto di finanziamento, non al valore complessivo degli stessi.

Sono sostenuti fino al 100% i rapporti di cooperazione tra imprese del settore agricolo, della filiera agroalimentare (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo così come definiti dall'articolo 1 comma 2 del Reg. (UE)1308/2013 del 17/12/2013) e altri soggetti attivi nel settore dell'agricoltura.

Tale requisito risulta soddisfatto se si verifica una delle due seguenti condizioni:

- l'innovazione riguarda esclusivamente la produzione o il commercio di uno dei prodotti compresi nell'allegato I del TFUE;
- l'innovazione riguarda la creazione o il miglioramento di un bene o di un servizio che è usato esclusivamente dalle aziende agricole coinvolte nel progetto, nell'ambito delle loro attività agricole. In questo caso, l'innovazione può anche essere relativa a prodotti non facenti parte dell'allegato I del TFUE (State aid guidance related to the eip for agricultural productivity and sustainability. European Commission Directorate-general for agriculture and rural development Directorate H. General aspects of rural development and research. H.1. Consistency of rural development. Novembre 2015", scaricabile all'indirizzo: https://enrd.ec.europa.eu/sites/default/files/w10_eip-and-stateaid.pdf).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora non siano verificate le condizioni illustrate qui sopra, la domanda non è relativa al settore agricolo e pertanto vale il regime di aiuto in “de minimis” (Regolamento UE n.1407/2013).

In tutti i casi per la determinazione dei *“costi indiretti”* è previsto l’utilizzo del tasso forfettario dei costi diretti, di cui all’art. 68, comma1, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

8.2.15.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.15.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate

Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R2 Ragionevolezza dei costi

Una elevata numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione di progetti può rendere difficile la valutazione di congruità, complessità che aumenta in riferimento a categorie di prestazioni, servizi e mezzi tecnici molto varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.

R7 - Selezione dei beneficiari

L’individuazione di beneficiari con struttura organizzativa non adeguata e scarsa solidità finanziaria, può rappresentare un rischio per il tipo di operazione.

R8 - Sistemi informatici

I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

R9 - Le domande di pagamento

Il rischio è legato alle difficoltà di realizzazione del progetto in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e agli imprevisti.

8.2.15.3.2.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati, sono riportate di seguito le azioni di mitigazione che l’AdG intende mettere

fonte: http://burc.regione.campania.it

in campo nella programmazione 2014-2020:

M1 - L'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori.

M 2 - Ragionevolezza dei costi: é prevista una procedura di determinazione della ragionevolezza della spesa nel contesto dei documenti attuativi. A tal riguardo, per la determinazione dei costi del personale e delle consulenze sono stati adottati i costi standard opportunamente verificati; per la determinazione dei costi indiretti relativi alle "*spese di funzionamento"* è previsto l'utilizzo del tasso forfettario dei costi diretti, di cui all'art. 68, comma1, lett. c), del Reg. (UE) n.1303/2013. Inoltre, sul tema saranno sviluppate attività di informazione nei confronti dei beneficiari.

M 7 - Selezione dei beneficiari: sarà adottata una procedura trasparente ed oggettiva per valutare la composizione, completezza, competenza e affidabilità dei GO tenendo anche conto dell'adeguatezza della loro struttura amministrativa e della solidità finanziaria, in relazione alla onerosità ed alla complessità dei relativi piani.

M 8 – Sistemi informatici. Si ricorrerà alla:

- elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare.
- utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria.

M 9 – Per assicurare la tracciabilità dei dati contenuti nelle domande di pagamento si provvederà alla predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;
- manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Le misure per la mitigazione dei rischi derivanti dalle condizioni di ammissibilità, dei criteri di selezione, degli Impegni e degli obblighi previsti nella scheda sono riportate nella tabella precedente nella colonna "Descrizione degli elementi e delle modalità di controllo"

8.2.15.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti della sottomisura/azione viene assicurato tramite differenti tipologie di controllo:

- amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
- controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM *Verificabilità e Controllabilità delle Misure* reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.15.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Con riferimento ad investimenti in immobilizzazioni materiali, il tasso di sostegno del 100% è applicato ai costi di utilizzo / ammortamento dei beni se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'investimento è realizzato nel contesto di un progetto definito di durata definita;
- il sostegno non copre l'intera acquisizione di beni, ma solo il loro uso / ammortamento per tutta la durata del progetto specifico (calcolato in base alla normale buona prassi contabile); e
- l'investimento non consiste in un miglioramento di un bene immobile.

Per la determinazione dei *"costi indiretti"* relativi alle "spese di funzionamento" è previsto l'utilizzo del tasso forfettario dei costi diretti, di cui all'art. 68, comma1, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

8.2.15.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Proposta di innovazione: si intende il piano di attività che il Team di progetto nascente propone per ottenere il sostegno attraverso l'Azione 1. Comprende l'idea di innovazione, il piano di animazione, informazione, incontri fra soggetti interessati, nonché le attività di verifica analitica e concettuale della stessa idea: anche attraverso la realizzazione di approfondimenti (studi scientifici ed analitici), oltre che indagini di mercato ed analisi dei fabbisogni.

Comprende attività di sperimentazione, collaudo, adozione di pratiche innovative, trasferimento delle conoscenze e consulenza necessarie al perseguimento degli obiettivi individuati dal GO. Comprende, inoltre, le obbligatorie attività tese a diffondere i risultati ottenuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.3.3. 16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale

Sottomisura:

- 16.3 - (altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo

8.2.15.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

La descrizione del contesto e l'analisi SWOT hanno evidenziato che la debolezza strutturale del settore agricolo della Regione Campania non consente di assicurare un livello occupazionale e di reddito in agricoltura paragonabile a quello di altri settori.(W8 e W11) Non mancano strutture operanti nel comparto del turismo rurale, tuttavia l'offerta si presenta appiattita su servizi di base (in particolare: ristorazione) e, soprattutto, in modo frammentato, non integrato (W9). Ne consegue una debolezza sistemica dell'offerta territoriale che non riesce ad intercettare le opportunità legate allo sviluppo di settori contigui né, in base ad una visione più ampia, di rete tanto meno ad integrare e valorizzare in modo coordinato l'enorme ricchezza rappresentata da risorse ambientali e paesaggistiche e da borghi rurali di pregio.

La tipologia di intervento risponde ai Fabbisogni F04, F14 rientra nella Focus Area 6a: essa incentiva attività per lo sviluppo di associazioni di operatori del turismo rurale finalizzate al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto nonché alla loro promozione e commercializzazione. In particolare, la tipologia di intervento intende favorire la cooperazione tra operatori del turismo rurale nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione /commercializzazione per poter avere economie di scala ed aggredire mercati che le singole imprese non potrebbero raggiungere.

In altri termini si intende perseguire l'obbiettivo di far condividere strutture e servizi dei singoli associati per poter accedere a mercati più vasti, per superare disagi strutturali grazie ad una offerta più strutturata sia dal punto dimensionale che manageriale.

8.2.15.3.3.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale della spesa ammissibile.

La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale

8.2.15.3.3.3. Collegamenti con altre normative

- LR n.15/2008 "Disciplina per l'attività di agriturismo" e suo regolamento attuativo.
- LR n. 5/2001 "Disciplina delle attività di B&B".
- LR n. 17/2001 "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere"
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli erticoli 107 e 108 del trattato sul finanziamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.3.3.4. Beneficiari

Associazione composta da almeno cinque microimprese, così come definite a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, operanti nel comparto del turismo rurale.

8.2.15.3.3.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili le spese immateriali riconducibili ai seguenti:

- costi per la costituzione dell'associazione, allo scopo di realizzare le finalità dell'operazione;
- costi per la predisposizione del progetto (studi, analisi, indagini sul territorio);
- costi di esercizio dell'Associazione, per la durata funzionale di svolgimento del progetto (missioni e rimborsi spese per trasferte);

- costi per attività finalizzate all'organizzazione e alla partecipazione ad eventi fieristici, radiofonici e televisivi;
- azioni di marketing.

8.2.15.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

L'associazione deve essere composta da almeno 5 microimprese operanti nel comparto del turismo rurale (operatori agrituristici, imprenditori della ricezione extra-alberghiera, imprenditori della ristorazione rurale)

E' ammessa la partecipazione di soggetti non ancora formalmente costituiti, che tuttavia assumano l'impegno a costituirsi prima della decisione individuale di aiuto.

Gli aspiranti beneficiari devono presentare un progetto dettagliato che contenga le seguenti informazioni:

- elenco delle microimprese coinvolte distinte per tipologia, per ruolo e per caratteristiche principali;

- analisi del contesto territoriale;
- descrizione delle attività , dei risultati attesi e della tempistica di realizzazione;
- descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività;
- descrizione delle eventuali attività di formazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione delle associazioni e dei relativi progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

composizione Associazione in relazione a:

- competenza dei componenti

- esperienza dei componenti in funzione alla finalità della associazione.

progetto:

- che preveda azioni congiunte con altre associazioni beneficiarie o con enti o aziende pubbliche di promozione turistica;

- che preveda la partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero o di rilevanza nazionale.

8.2.15.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 7**0%** della spesa ammissibile per ciascun progetto con riferimento ai costi riferiti all'art. 35 del Reg. (UE) 1305/2013.

8.2.15.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.15.3.3.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate - Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R2 - Ragionevolezza dei costi

Una elevata numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione di progetti può rendere difficile la valutazione di congruità, complessità che aumenta in riferimento a categorie di prestazioni, servizi e mezzi tecnici molto varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.

R7 - Selezione dei beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’individuazione di beneficiari con struttura organizzativa non adeguata e scarsa solidità finanziaria, può rappresentare un rischio per il tipo di operazione.

R8 - Sistemi informatici

I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

R9 : Assicurare la tracciabilità di tutti i dati con tenuti nelle domande di pagamento.

8.2.15.3.3.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati di seguito sono riportate le azioni di mitigazione che l’AdG intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M1 - L’AdG predisporrà apposite linee guida di orientamente, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori.

M 2 - Ragionevolezza dei costi

E’ prevista una procedura di determinazione della ragionevolezza della spesa nel contesto dei documenti attuativi.

Inoltre, sul tema saranno sviluppate attività di informazione nei confronti dei beneficiari. Potranno essere di particolare utilità le attività di accompagnamento e supporto ai beneficiari.

M 7 - Selezione dei beneficiari

Sarà adottata una procedura trasparente ed oggettiva per valutare la composizione, completezza, competenza e affidabilità delle Associazioni di microimprese tenendo anche conto dell’adeguatezza della loro struttura amministrativa e della solidità finanziaria, in relazione alla onerosità ed alla complessità dei relativi progetti

M 8 – Sistemi informatici

Si ricorrerà alla:

- elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare.

- utilizzazione, nell’esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all’attività istruttoria.

M 9 – Per assicurare la tracciabilità dei dati contenuti nelle domande di pagamento si provvederà la predisposizione di:

procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d’opera;

- manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e

fonte: http://burc.regione.campania.it

agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa

8.2.15.3.3.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM *Verificabilità e Controllabilità delle Misure* reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.15.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la presente tipologia di iintervento.

8.2.15.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Non pertinente per la presente tipologia di iintervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.3.4. 16.4.1.Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali

Sottomisura:

- 16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

8.2.15.3.4.1. Descrizione del tipo di intervento

Dall'analisi di contesto emerge che le aziende agricole campane si caratterizzano per una dimensione ridotta rispetto alla media nazionale e per una elevata frammentazione: oltre il 60% detiene, infatti, meno di 2 ettari. Inoltre, nell'ambito della filiera agroalimentare, la produzione primaria continua a rappresentare l'anello più debole in quanto la catena del valore è spostata a favore dei settori commerciale, distributivo e di trasporto.

Gli elementi della SWOT (W11) mettono in evidenza condizioni oggettive di debolezza organizzativa e strutturale delle aziende agricole, incapaci di sviluppare forme stabili di offerta collettiva (W15) con conseguente spostamento della catena del valore a valle della filiera.

Emergono, pertanto, i seguenti fabbisogni F03, F05, F06 e F07, e indirettamente F19 che la sottomisura contribuisce a soddisfare, influendo anche sugli obiettivi trasversali clima e innovazione.

La sottomisura contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo di cui alla Focus Area 3a e secondariamente agli obiettivi di cui alle Focus Area 2a e 6a: la stessa, infatti, intende superare le limitate dimensioni aziendali, che rappresentano un vincolo, favorire forme di aggregazione dell'offerta e accrescere, per quelle realtà produttive campane caratterizzate dall'alta frammentazione delle aziende, il valore dei prodotti dell'agricoltura attraverso l'abbattimento delle fasi che separano l'agricoltore dal consumatore, con l'implementazione di filiere corte e mercati locali, promuovendo il trend di crescita della vendita diretta mediante operazioni di tipo collettivo e aumentando il reddito degli agricoltori.

La sottomisura sostiene le attività connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali e le attività promozionali connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali, attraverso forme di cooperazione tra imprese agricole e/o tra imprese agricole e di trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli, finalizzate a rafforzare la fase di aggregazione e di commercializzazione delle produzioni agricole, accrescendo e consolidando la competitività delle aziende agricole che si trovano in una posizione di debolezza nei confronti degli altri attori della filiera ed in particolare della distribuzione organizzata.

Lo sviluppo delle filiere corte, attraverso una contrazione di passaggi, riduce la distanza tra produttore e consumatore favorendo uno spostamento della catena del valore a monte, con l'obiettivo tra gli altri di esaltare il ruolo dell'agricoltura ed aumentare il potere contrattuale dei produttori primari, e di avere un rapporto qualità prezzo più conveniente per il consumatore.

Lo sviluppo dei mercati locali tende a riallocare la ricchezza all'interno del territorio e comporta benefici sociali legati alla creazione di un rapporto di fiducia tra il consumatore e il produttore, favorendo la conoscenza e la valorizzazione del territorio di origine dei prodotti accrescendo la consapevolezza dei consumatori e la propensione di questi verso il consumo di prodotti locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’intervento**,** quindi, attraverso il sostegno alle forme di cooperazione di filiera, intende migliorare le prestazioni economiche dei produttori primari accrescendo l’efficienza nelle fasi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e incoraggiando, indirettamente, lo sviluppo di strutture per la trasformazione e la commercializzazione anche su piccola scala.

La cooperazione può riguardare forme associative che prevedono accordi con catene distributive nell’ambito di canali HO.RE.CA., della GDO, della ristorazione collettiva, l’organizzazione di Farmer’s market e tipologie assimilabili.

Possono essere previste anche forme di partenariato pubblico/privato connesse con le attività di promozione e sviluppo di filiere corte e mercati locali.

La sottomisura 16.4,quindi, contribuisce alla valorizzazione dei territori rurali, delle produzioni locali tradizionali ed alla tutela della piccola agricoltura, con ricadute anche in termini ambientali derivanti dalla riduzione di passaggi, trasporto e movimentazioni dei prodotti agricoli ed alla conservazione della biodiversità vegetale.

Tale tipologia di intervento potrà essere attivata anche nelle modalità della “progettazione integrata” e/o della “progettazione collettiva”, come previsto nel Capitolo 8.1 del PSR.

8.2.15.3.4.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 80% delle spese ammissibili.

La tipologia di intervento non applica l’approccio di tipo Sovvenzione globale

8.2.15.3.4.3. Collegamenti con altre normative

- Decreto MIPAAF del 20/11/2007 che definisce, in attuazione dell’articolo 1, comma 1065 della legge 27/12/2006 n. 296, le linee di indirizzo per la realizzazione dei mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile.
- L.R. n. 20 del 08/08/2014 “Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera”.
- L.R. n. 6 del 06/03/2015 "Norme per il sostegno dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) e per la distribuzione di prodotti agroalimentari da filiera corta e di prodotti di qualità e modifiche alla Legge Regionale 8 agosto 2014, n. 20 (riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera)".

8.2.15.3.4.4. Beneficiari

Il beneficiario è un Gruppo di cooperazione tra soggetti privati (GC) da costituire o già costituito, formato da almeno 2 imprese agricole singole o associate. Una volta soddisfatta tale condizione minima (*almeno 2*

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese agricole) possono aderire al partenariato anche imprese operanti nel settore della trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli a condizione che sia mantenuta la prevalenza della parte agricola. I Partenariati possono essere costituiti in associazioni temporanee di imprese, contratti di rete ed altre forme, per costituire o promuovere filiere corte e/o realizzare e promuovere mercati locali per la vendita di prodotti agricoli anche trasformati, a condizione che la cooperazione sia a vantaggio del settore agricolo e che in caso di trasformazione il prodotto rimanga agricolo e rientri tra quelli elencati nell'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

In caso di costituzione di associazioni temporanee di impresa tra le aziende che si associano deve essere individuato un soggetto "capofila" che si assume l'onere per la realizzazione del progetto, nonché ogni altro impegno connesso con l'attuazione del progetto.

Le iniziative possono vedere la partecipazione di enti pubblici, Organizzazioni Professionali agricole o altre Organizzazioni/Associazioni/Altri Enti che aderiscono al partenariato ma non beneficiano di contributi nè realizzano spese, ma contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della tipologia di intervento.

8.2.15.3.4.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto previsto dal paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili le spese riconducibili alle seguenti tipologie:

- costi relativi a studi sulla zona interessata, analisi di mercato e di studi fattibilità, predisposizione del progetto;
- costi di costituzione e di esercizio della cooperazione, per tutta la durata funzionale dello svolgimento del progetto;
- costi di animazione dell'area interessata finalizzata ad avvicinare i produttori ai consumatori al fine di rendere attuabile un progetto;
- costi per attività promozionali finalizzate a potenziare l'aggregazione, la programmazione e l'integrazione delle filiere agroalimentari, comprese le spese di progettazione e realizzazione di attività promozionali e campagne di comunicazione sulle caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto e quelli per valorizzare e promuovere nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi sempreché riferiti ad attività agricola.

Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio già svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono alla cooperazione.

8.2.15.3.4.6. Condizioni di ammissibilità

Le imprese agricole che aderiscono al GC devono avere la propria sede operativa ed almeno i due terzi dei terreni nella regione Campania ed i prodotti interessati devono essere ottenuti su parcelle agricole ubicate nel territorio regionale.

Le forme di cooperazione devono essere a vantaggio del settore agricolo a prescindere dal fatto che i soggetti che aderiscono al GC siano o meno attivi nel settore agricolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività finanziabili devono essere realizzate nella regione Campania.

I prodotti ammessi sono quelli agricoli che, anche dopo eventuali fasi di trasformazione, devono rientrare tra quelli elencati nell'allegato I del TFUE.

In caso di cooperazione finalizzata alla promozione e alla costituzione di filiere corte, tra i produttori agricoli ed il consumatore finale, non può inserirsi più di un intermediario.

In caso di cooperazione finalizzata alla realizzazione e alla promozione di mercati locali, le attività connesse devono essere realizzate in un raggio chilometrico massimo di 75 chilometri dall'azienda agricola di origine dei prodotti e tutte le aziende agricole del partenariato e i relativi prodotti devono rispettare tale limite.

Le spese ammissibili devono essere relative alle attività realizzate dal beneficiario inteso come GC nel suo insieme e none a quelle riferite ai singoli partner.

8.2.15.3.4.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione dei progetti, basati su principi di trasparenza e imparzialità, saranno ispirati a valutazioni che prevedono premialità sui seguenti aspetti:

- la più ampia partecipazione di imprese agricole nel partenariato;
- maggiori servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazione sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati;
- un'ampia gamma di prodotti agricoli coinvolti, sia in termine di quantità sia in termini di qualità, intesa come qualità certificata riferita ai prodotti agroalimentari tutelati a livello europeo (DOP, IGP, ecc.) e gli altri come individuati alla lettera a) par. 1 dell'art. 16 Reg UE 1305/2013;
- elevata qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono maggiore contrazione della filiera mediante vendita diretta da parte degli agricoltori.

8.2.15.3.4.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 80% delle spese ammissibili di cui al precedente paragrafo *"Costi ammissibili"*, conformi al paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

8.2.15.3.4.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.15.3.4.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate - Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R2 Ragionevolezza dei costi Una elevata numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione di progetti può rendere difficile la valutazione di congruità, complessità che aumenta in riferimento a categorie di prestazioni, servizi e mezzi tecnici molto varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.

R7 - Selezione dei beneficiari. L'individuazione di beneficiari con struttura organizzativa non adeguata e scarsa solidità finanziaria, può rappresentare un rischio per il tipo di operazione.

R8 - Sistemi informatici. I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

R9 : Assicurare la tracciabilità di tutti i dati con tenuti nelle domande di pagamento.

R01 - M 16.4 - Commercializzazione di prodotti anche trasformati che, dopo le fasi di trasformazione, non rientrano tra quelli elencati nell'allegato I del Trattato

8.2.15.3.4.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati di seguito sono riportate le azioni di mitigazione che l'Adg intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M1 - L'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamente, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori.

M 2 - Ragionevolezza dei costi. E' prevista una procedura di determinazione della ragionevolezza della spesa nel contesto dei documenti attuativi.Inoltre, sul tema saranno sviluppate attività di informazione nei confronti dei beneficiari. Potranno essere di particolare utilità le attività di accompagnamento e supporto ai beneficiari.

M 7 - Selezione dei beneficiari. Sarà adottata una procedura trasparente ed oggettiva per valutare la composizione, completezza, competenza e affidabilità del Gruppo di cooperazione tenendo anche conto dell'adeguatezza della loro struttura amministrativa e della solidità finanziaria, in relazione alla onerosità ed alla complessità dei relativi progetti

M 8 – Sistemi informatici.Si ricorrerà alla:

- elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare.

- utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria.

M 9 – Per assicurare la tracciabilità dei dati contenuti nelle domande di pagamento si provvederà la predisposizione di:

- manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa

M01 - M 16.4 - Il beneficiario dovrà comunicare preventivamente alla realizzazione degli eventi l'elenco dei prodotti che saranno coinvolti e tutte le eventuali variazioni che dovessero presentarsi prima degli eventi.

8.2.15.3.4.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web www.agricoltura.regione.campania.it, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.15.3.4.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

8.2.15.3.4.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

La **filiera corta,** come definita all'articolo 11, paragrafo 1 del regolamento delegato (UE) della Commissione n. 807/2014, è una filiera in cui nel passaggio del bene tra produttore primario e consumatore finale, non è implicato più di un intermediario.

Il **mercato locale** (articolo 11, paragrafo 2, lettera b del regolamento UE n. 807/2014) è un mercato di vendita diretta al pubblico di prodotti agricoli, anche trasformati, basato sulla logica della filiera corta, oppure un mercato dove si commercializzano prodotti agricoli, anche trasformati, in un raggio massimo di 75 chilometri dall'azienda agricola di origine del prodotto all'interno del quale devono avvenire le attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzione, trasformazione e vendita al consumatore finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.3.5. 16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso

Sottomisura:

- 16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

8.2.15.3.5.1. Descrizione del tipo di intervento

Dall'analisi SWOOT emerge che in alcune aree rurali della Campania persiste una diffusa presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico (W20) dove si riscontra una bassa efficienza organizzativa del ciclo dei rifiuti agricoli (W27). Tale degrado e l'intensivizzazione determinano inoltre una costante minaccia alla salvaguardia della biodiversità (W43), delle acque e del patrimonio naturale (W24, W30), del suolo, sia in termini di struttura e sostanza organica (W26, W21), di rischio erosione (W31) che idrogeologico (W30). Il carico zootecnico è particolarmente elevato nelle province di Napoli e Caserta (W29) e i metodi di spandimento dei reflui di allevamento sono in genere inefficienti (W22).

Emergono, quindi, i seguenti fabbisogni F12, F13, F14, F16, F17, F18, F21 che la sottomisura contribuisce a soddisfare. Infatti con questa tipologia di intervento si sostengono partenariati promossi da una pluralità di soggetti che si aggregano per la realizzazione di "Progetti collettivi" finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura. I progetti collettivi consentono di rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione di conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali.

La tipologia di intervento sostiene quindi, oltre all'aggregazione tra attori, anche l'aggregazione tra Misure e Sottomisure del presente PSR, contribuendo in modo diretto all'intera Priorità 4 e in modo indiretto alle Focus Area 5D, 5E.

Tale tipologia di intervento inoltre è funzionale agli obiettivi trasversali "Ambiente", "Cambiamenti climatici" e "Innovazione", in quanto favorisce la cooperazione tra diversi soggetti per l'individuazione di strategie innovative adeguate alla complessità dei diversi aspetti connessi ai temi ambientali e ai cambiamenti climatici.

I Progetti collettivi dovranno interessare una o più aree tematiche tra quelle sotto indicate:

1. *Biodiversità naturalistica e agraria*: I Progetti collettivi saranno finalizzati al miglioramento dello stato di conservazione delle aree Rete Natura 2000 e delle altre aree ad alto valore naturalistico; alla tutela e valorizzazione delle varietà vegetali e razze animali a rischio di estinzione anche attraverso le produzioni tipiche locali e di alto valore derivanti dalle stesse.
2. *Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico*: i Progetti collettivi saranno finalizzati al mantenimento e miglioramento dei livelli di sostanza organica del suolo, al contrasto ai fenomeni di erosione, alla protezione del territorio dal dissesto idrogeologico e maggiore resilienza ai cambiamenti climatici.
3. *Gestione e tutela delle risorse idriche*: I Progetti collettivi saranno finalizzati al miglioramento della gestione delle acque e alla tutela dei corpi idrici.
4. *Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura*: I Progetti collettivi saranno finalizzati al miglioramento delle performance ambientali connesse alle emissioni prodotte da allevamenti zootecnici e da pratiche agricole, in particolare su aree regionali ad agricoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

intensiva e/o ad elevata densità zootecnica.

5. *Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale*: I Progetti collettivi saranno finalizzati al mantenimento o ripristino della diversità del paesaggio, al recupero di aree degradate per dissesto o abbandono, alla salvaguardia del paesaggio anche attraverso una razionale gestione dei rifiuti agricoli.

La presente tipologia di intervento finanzia le azioni che consentono accordi di cooperazione tra imprese agricole e forestali, enti pubblici territoriali, enti di ricerca e sperimentazione, associazioni e altri portatori di interesse locale, che si realizzano attraverso un Progetto collettivo ad oggetto l'individuazione e l'azione congiunta sul territorio di una serie di interventi previsti dal PSR, riportati nella tabella che segue, per corrispondere agli obiettivi delle aree tematiche sopra indicate.

Il sostegno è erogato per le seguenti attività:

- azioni di animazione e di condivisione delle conoscenze tra gli attori di un determinato territorio con specifiche problematiche ambientali per l'approfondimento conoscitivo e la concertazione di azioni coordinate;
- azioni di coinvolgimento del maggior numero di beneficiari, in particolare degli imprenditori agricoli;
- realizzazione di un accordo di cooperazione territoriale, nel quale sono condivisi gli interventi da realizzare da parte dei soggetti partecipanti;
- realizzazione di un progetto collettivo che attua l'accordo di cooperazione con riferimento ai tempi di realizzazione e alle attività di ciascun partecipante per il raggiungimento degli obiettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura 4 - Tipologia di operazione 4.1.3	Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e dell'ammoniaca (area tematica 4)
Misura 4 - Tipologia di operazione 4.3.2	Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari (area tematica 3)
Misura 4 - Tipologia di operazione 4.4.1	Prevenzione dei danni da fauna (area tematica 1)
Misura 4 - Tipologia di operazione 4.4.2	Creazione e/o ripristino e/o mantenimento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario (area tematica 5)
Misura 5 - Tipologia di operazione 5.1.1	Azioni preventive per la riduzione degli effetti delle avversità atmosferiche sulle produzioni agricole e del rischio di erosione suolo (area tematica 2)
Misura 8 – Tipologia di operazione 8.1.1	Sostegno alla forestazione e all'imboschimento (area tematica 2)
Misura 8 – Tipologia di operazione 8.3.1	Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (aree tematiche 1,2)
Misura 8 – Tipologia di operazione 8.4.1	Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (aree tematiche 1,2)
Misura 8- Tipologia di operazione 8.5.1	Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (aree tematiche 1,2,5)
Misura 10 - Tutte le tipologie di operazioni	Pagamenti agro climatico ambientali (aree tematiche 1, 2, 3, 4)
Misura 11 - Tutte le tipologie di operazioni	Agricoltura biologica (aree tematiche 1, 2, 3, 4)
Misura 15 – Tutte le tipologie di operazioni	Pagamenti per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima (aree tematiche 1, 2, 3, 4)
Misura 1 – Tipologia di operazione 1.1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (tutte le aree tematiche)
Misura 1 – Tipologia di operazione 1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (tutte le aree tematiche)
Misura 2 – Tipologia di operazione 2.1.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza (tutte le aree tematiche)

Figura azione congiunta sul territorio di una serie di interventi previsti dal PSR

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.3.5.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il sostegno consiste in un contributo erogato in conto capitale sulle spese sostenute, in coerenza con quanto previsto al paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale.

8.2.15.3.5.3. Collegamenti con altre normative

- Obblighi normativi previsti per le singole misure attivate dai beneficiari dei progetti collettivi.
- Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"

8.2.15.3.5.4. Beneficiari

Il soggetto beneficiario è il partenariato, costituito al fine di realizzare un Progetto collettivo afferente alle aree tematiche sopraindicate. Il partenariato deve essere costituito da imprese agricole e/o forestali, anche sotto forma di reti di imprese, organizzazioni di produttori, cooperative agricole, consorzi e almeno un soggetto fra le seguenti categorie:

- Associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi;
- Enti pubblici territoriali della Campania;
- Enti di ricerca, così come definiti dalla regolamentazione comunitaria.

E' ammessa solo la nuova costituzione delle forme associative prescelte.

Qualora in corso di realizzazione del Progetto uno o più sottoscrittori dell'accordo di cooperazione rinuncino a effettuare le attività richieste, il progetto rimane valido a condizione che il numero di aziende agricole partecipanti al progetto non si riduca di oltre il 30% rispetto al numero iniziale e inoltre che prosegua l'attività un soggetto che assicuri l'animazione e la valorizzazione del progetto collettivo.

8.2.15.3.5.5. Costi ammissibili

Nell'ambito della presente tipologia di intervento sono finanziabili i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della stessa e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal Progetto collettivo:

- costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato e per gli studi propedeutici e di fattibilità;
- costi di coordinamento, gestione e funzionamento del partenariato, comprese le spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione e così come definito nel capitolo 8.1;
- costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

compreso i costi delle attività promozionali.

Gli interventi previsti nel Progetto collettivo sono realizzati sulla base di quanto fissato nelle singole Misure ed operazioni del PSR.

Nel caso in cui i beneficiari delle Misure degli art. 28 (pagamenti agro-climatico-ambientali) e art. 29 (agricoltura biologica) desiderino organizzarsi insieme nella presentazione della domanda delle suddette misure, i costi assunti per l'adesione collettiva devono essere fatti rientrare nei "costi di transazione" delle singole domande di aiuto e non nella cooperazione.

Per quanto riguarda i Progetti collettivi che includono attività finanziate da più misure, incluse quelle sopra menzionate, la superficie legata al finanziamento deve essere individuata dai criteri delle misure 10 e 11.

Sono escluse spese per acquisto di attrezzature usate.

8.2.15.3.5.6. Condizioni di ammissibilità

Requisiti soggettivi:

- il partenariato deve essere costituito da imprese agricole o forestali singole (almeno due) e/o associate ubicate nel territorio regionale e da almeno un soggetto fra le seguenti categorie: Associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, Enti pubblici territoriali regionali, Enti di ricerca;

- il partenariato deve assumere forma giuridica (ad es ATS associazione temporanea di scopo).

Caratteristiche del Progetto Collettivo. Il partenariato deve presentare un Progetto che contenga:

- l'elenco dei partecipanti in partenariato;
- l'area o le aree tematiche interessate dall'intervento;
- gli obiettivi del progetto;
- le Misure e sottomisure e tipologie di intervento che verranno attivate nell'ambito del progetto per il raggiungimento degli obiettivi;
- il piano finanziario e il ruolo dei partecipanti.

8.2.15.3.5.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione dei Progetti collettivi, per ciascuna area tematica, sarà effettuata sulla base di criteri territoriali e criteri tecnici, definiti nei documenti attuativi, che permetteranno una valutazione ed una comparazione di proposte progettuali aventi caratteristiche differenti.

Tali criteri terranno conto dei seguenti elementi di valutazione:

- efficacia del progetto sulla base della sua validità tecnica e innovazione organizzativa;
- benefici ambientali previsti dal progetto sul comparto e/o sull'area di intervento;
- composizione e completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentato;

- rappresentatività dell’area interessata rispetto alle aree tematiche di intervento indicate;
- congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.

8.2.15.3.5.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il sostegno è pari al 70% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di 100.000 euro, con riferimento ai costi di cui all’ art 35 del Regolamento (UE) 1305/2013. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e in ogni caso non superiore a cinque anni.

Per gli interventi che ricadono nell’ambito di altre Misure, valgono gli importi e l’intensità di aiuto stabiliti da tali Misure.

8.2.15.3.5.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.15.3.5.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate - Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R2 - Ragionevolezza dei costi - Una elevata numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione di progetti può rendere difficile la valutazione di congruità, complessità che aumenta in riferimento a categorie di prestazioni, servizi e mezzi tecnici molto varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.

R7 - Selezione dei beneficiari. L’individuazione di beneficiari con struttura organizzativa non adeguata e scarsa solidità finanziaria, può rappresentare un rischio per il tipo di operazione.

R8 - Sistemi informatici - I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

R9 - Assicurare la tracciabilità di tutti i dati con tenuti nelle domande di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.3.5.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati di seguito sono riportate le azioni di mitigazione che l'AdG intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M1 - L'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori.

M 2 - Ragionevolezza dei costi.E' prevista una procedura di determinazione della ragionevolezza della spesa nel contesto dei documenti attuativi. - Inoltre, sul tema saranno sviluppate attività di informazione nei confronti dei beneficiari.

M 7 - Selezione dei beneficiari. Sarà adottata una procedura trasparente ed oggettiva per valutare la composizione, completezza, competenza e affidabilità dei beneficiari tenendo anche conto dell'adeguatezza della loro struttura amministrativa e della solidità finanziaria, in relazione alla onerosità ed alla complessità dei relativi progetti.

M 8 – Sistemi informatici

Si ricorrerà alla:

- elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare.

- utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria.

M 9 – domande di pagamento. Per assicurare la tracciabilità dei dati contenuti nelle domande di pagamento si provvederà alla predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;

- manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.15.3.5.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm , per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell’esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all’interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.15.3.5.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

8.2.15.3.5.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Non pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.3.6. 16.6.1 Cooperazione di filiera per l’approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia

Sottomisura:

- 16.6 - sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali

8.2.15.3.6.1. Descrizione del tipo di intervento

In Campania, come rilevato nell’analisi SWOOT, la produzione di energia da fonte rinnovabile non è ancora sufficiente ad equilibrare il bilancio energetico regionale (W32); tuttavia le caratteristiche geografiche della regione e dei sistemi produttivi agricoli e forestali determinano una consistente produzione di biomassa non utilizzata (W22, W26, W29) che può consentire lo sviluppo di filiere agro energetiche.

La tipologia di intervento risponde, quindi, ai seguenti fabbisogni: F20, F21 e pertanto sostiene la costituzione e il funzionamento di partenariati tra produttori di biomasse di natura forestale e/o agricola e trasformatori di tali biomasse per il loro utilizzo energetico nella produzione alimentare, nella produzione di energia e nei processi industriali.

In particolare, si incentiva la costituzione di filiere corte con l’obiettivo di gestire in maniera collettiva le biomasse aziendali, agricole e forestali nonché l’eventuale trattamento, secondo modalità sostenibili dal punto di vista economico e ambientale, per un loro utilizzo a fini energetici.

La tipologia di intervento contribuisce in modo diretto alla Focus Area 5C e in modo indiretto alla Focus Area 5D ed inoltre è funzionale agli obiettivi trasversali “Ambiente”, “Cambiamenti climatici” e “Innovazione”.

Per ottenere il sostegno è necessaria la presentazione di un “Piano di attività della filiera”, contenente quanto indicato nella sezione “condizioni di ammissibilità”.

Il sostegno è concesso ai soli Piani di attività della filiera che assicurano un approvvigionamento sostenibile esclusivamente di biomassa residuale di provenienza regionale e sono inoltre esclusi gli approvvigionamenti di biomassa dedicata agricola e/o forestale che comportano degli input energetici per il loro ottenimento.

Qualora il “Piano di attività della filiera” preveda la realizzazione, il miglioramento o l’espansione dell’impianto per la produzione di energia da biomassa, tale investimento può essere effettuato aderendo alla Misura 7.2. - Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico – operazione 2 - Investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

8.2.15.3.6.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il sostegno consiste in un contributo erogato in conto capitale sulle spese ammissibili, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell’articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale.

8.2.15.3.6.3. Collegamenti con altre normative

- Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003: "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità".
- DM del 2 marzo 2010 del MiPAAF ad oggetto: "Attuazione della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sulla tracciabilità delle biomasse per la produzione di energia elettrica"
- DM del 10 settembre 2010 del Ministero per lo Sviluppo Economico, ad oggetto "Linee guida nazionali per l'autorizzazioni degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", ai sensi dell'art. 12 del DLgs n. 387/2003
- Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/307CE
- DM del 15 marzo 2012 del Ministero dello Sviluppo Economico ad oggetto "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome
- Delibera della Giunta Regionale n. 48 del 28/02/2014 "Revoca della DGR 1642/2009 e Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del Dlgs 387/2003
- Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"

8.2.15.3.6.4. Beneficiari

Il soggetto beneficiario è il partenariato, costituito al fine di realizzare un Piano di attività della filiera. Il partenariato può essere costituito da:

- produttori di biomassa agricola o forestale, singoli o associati;
- soggetti che effettuano il trattamento della biomassa;
- enti pubblici territoriali regionali;
- soggetti che forniscono consulenza aziendale;
- soggetti che erogano un servizio di formazione agli operatori della filiera;
- altri soggetti funzionali al Piano di attività della filiera da realizzare.

8.2.15.3.6.5. Costi ammissibili

Nell'ambito della presente tipologia di intervento sono finanziabili i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della stessa e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal Piano di attività della filiera:

- costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato compresi gli studi propedeutici e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

fattibilità;
- costi di coordinamento, gestione e funzionamento del partenariato, comprese le spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione e così come definito nel capitolo 8.1;
- costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il Piano di attività della filiera.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività della cooperazione, e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività svolta dai partecipanti al Piano di attività della filiera.

I costi di realizzazione di tutte le altre attività previste dal Piano di attività della filiera, se riconducibili ad interventi previsti dal PSR, faranno riferimento alle condizioni in esso fissate per le singole Misure ed operazioni.

8.2.15.3.6.6. Condizioni di ammissibilità

Requisiti soggettivi:

- il partenariato deve essere costituito da imprese agricole o forestali singole (almeno due) e/o associate ubicate nel territorio regionale e da almeno un soggetto che effettua il trattamento della biomassa;

- il partenariato deve assumere forma giuridica (ad es ATS associazione temporanea di scopo).

Presentazione di un Piano di attività della filiera che identifichi puntualmente:

- l'ambito territoriale relativo alla filiera;
- i soggetti coinvolti e il loro ruolo nell'ambito del Piano di attività;
- le tipologie di biomasse;
- la sostenibilità economica ed ambientale del Piano;
- le modalità di animazione necessarie per consentire la realizzazione della filiera e il suo funzionamento;
- il piano finanziario.

8.2.15.3.6.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione dei "Piani di attività della filiera" sarà effettuata sulla base di criteri che saranno riportati nel bando e permetteranno una valutazione ed una comparazione di proposte progettuali aventi caratteristiche differenti.

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- efficacia del progetto sulla base di criteri territoriali e di criteri tecnici;
- impatti previsti dal progetto sul comparto e/o sull'area di intervento;
- efficacia del piano di animazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- composizione/completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel progetto presentato;
- presenza di un impianto da FER, già realizzato o in fase di realizzazione, per l'utilizzazione a fini energetici delle biomasse oggetto del "Piano di attività della filiera";
- congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.

8.2.15.3.6.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il sostegno è pari al 70% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 100.000 euro, con riferimento ai costi di cui all' art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e in ogni caso non superiore a cinque anni.

8.2.15.3.6.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.15.3.6.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari. Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R2 - Ragionevolezza dei costi - Una elevata numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione di progetti può rendere difficile la valutazione di congruità, complessità che aumenta in riferimento a categorie di prestazioni, servizi e mezzi tecnici molto varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.

R7 - Selezione dei beneficiari. L'individuazione di beneficiari con struttura organizzativa non adeguata e scarsa solidità finanziaria, può rappresentare un rischio per il tipo di operazione.

R8 - Sistemi informatici - I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

R9 : Assicurare la tracciabilità di tutti i dati con tenuti nelle domande di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.3.6.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati di seguito sono riportate le azioni di mitigazione che l'AdG intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M1 - L'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamente, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori.

M 2 - Ragionevolezza dei costi. E' prevista una procedura di determinazione della ragionevolezza della spesa nel contesto dei documenti attuativi. - Inoltre, sul tema saranno sviluppate attività di informazione nei confronti dei beneficiari

M 7 - Selezione dei beneficiari. Sarà adottata una procedura trasparente ed oggettiva per valutare la composizione, completezza, competenza e affidabilità dei partenariati tenendo anche conto dell'adeguatezza della loro struttura amministrativa e della solidità finanziaria, in relazione alla onerosità ed alla complessità dei relativi progetti.

M 8 – Sistemi informatici

Si ricorrerà alla:

- elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare.

- utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria.

M 9 – Domande di pagamento. Per assicurare la tracciabilità dei dati contenuti nelle domande di pagamento si provvederà alla predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;

- manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.15.3.6.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell’Agricoltura - sito ufficiale dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania - all’indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm , per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L’Autorità di Gestione e l’Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell’esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all’interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.15.3.6.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

8.2.15.3.6.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Non pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.3.7. 16.7.1 Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

Sottomisura:

- 16.7 - sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

8.2.15.3.7.1. Descrizione del tipo di intervento

L'analisi SWOT ha evidenziato nelle aree interne del territorio campano la mancanza di una visione strategica complessiva di sviluppo ed un'offerta di servizi di interesse collettivo significativamente limitata che non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni ivi residenti. Tale situazione ha determinato un incremento del processo di marginalizzazione e di spopolamento particolarmente evidente nelle quattro Aree progetto selezionate nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne – Regione Campania (S.N.A.I) (W36 e W37).

L'attivazione di questa tipologia di intervento rappresenta la modalità di partecipazione del PSR all'attuazione della SNAI, così come previsto dall'Accordo di Partenariato, con il fine di invertire il trend demografico in atto e contenere lo spopolamento incentivando processi produttivi in grado di creare sviluppo sostenibile, anche a tutela del territorio, e ottenere nuove opportunità di reddito (W32). Il legame tra tutela del territorio, sviluppo e lavoro si sostanzia in una forte azione di cambiamento che non può basarsi su investimenti singoli ed isolati ma necessariamente sul coinvolgimento di più soggetti (Enti pubblici e privati) che lavorando "insieme", realizzano un *progetto comune* finalizzato a superare gli svantaggi strutturali (W11, W41), economici (W10 - W15), ambientali e di ogni altro genere (W32).

Gli strumenti cui si fa ricorso si basano, pertanto, su approcci collettivi, privilegiati anche nell'AdP, in particolare su partenariati pubblico-privato, che agiscono per affrontare una o più esigenze dell'Area Progetto, purché rispondenti alle priorità della politica di sviluppo rurale previste dal PSR 2014-2020.

La tipologia di intervento risulta demarcata rispetto alle iniziative del LEADER in quanto dedicata allo SNAI e con partenariati privi di vincoli di rappresentatività propri dei gruppi di azione locale.

La tipologia di intervento è articolata in due azioni:

Azione A: è propedeutica alla successiva azione B e consiste nella costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, aventi lo scopo di valutare la fattibilità, i costi e la tempistica di progetti, anche di investimento, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli di seguito indicati:

- supporto alla competitività delle filiere agricole, forestali e zootecniche;
- promozione e valorizzare la capacità di attrazione del turismo rurale;
- salvaguardia degli elementi del paesaggio agro-forestale;
- tutela e valorizzazione dei prodotti di identità locale;
- miglioramento dei servizi di base alla persona;
- valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

Azione B: consiste nella realizzazione di investimenti necessari per attuare le strategie/i piani di sviluppo elaborati nella Azione A. Essa viene attuata ai sensi del paragrafo 6 art 35 del Reg UE 1305/13 ossia attraverso lo strumento della sovvenzione globale purché gli investimenti da attuare siano previsti tra le

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipologie di intervento del PSR 2014 - 2020 ad esclusione delle misure/sottomisure connesse alla superficie e/o agli animali (8.1 – 10.1. -11 -13 - 14 – 15), le misure 1 - 2 – 5, le tipologie di intervento 4.1.2 - 4.3.2 - 7.1.1 – 7.2.1 – 7.3.1 – 7.6.1. e 6.4.2 .(Progetto Collettivo) - 8.5.1 az. d, 8.6.1 az. B punto 5, 9.1 nonché tutte le altre tipologie di intervento ricadenti nella misura 16 e le tipologie di misura a premio.

La tipologia di intervento contribuisce, quindi, a soddisfare il fabbisogno F 23. Inoltre risponde all'obiettivo della priorità P6 focus area 6a e concorre agli obiettivi trasversali: "innovazione" in quanto sostiene un processo partenariale di tipo innovativo, "ambiente" e "clima" a seconda della tematica prescelta.

8.2.15.3.7.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

L'azione A, ossia la costituzione del partenariato e l'esercizio dell'attività di cooperazione, prevede un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

L'azione B, ossia la realizzazione di progetti attraverso l'approccio di tipo sovvenzione globale, fa riferimento invece agli importi massimi o alle aliquote massime di sostegno previste nelle singole tipologie di intervento del PSR 2014 - 2020 prescelte.

8.2.15.3.7.3. Collegamenti con altre normative

Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01) per la PMI nelle zone rurali, e i progetti di cooperazione forestale;

Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014

Delibera Cipe 9/2015 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi";

D.G.R. n. 600 del 01/12/2014 "Strategia Aree Interne. Determinazioni";

D.G.R. n. 124 del 22/03/2016 "Individuazione aree interne";

Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia;

Legge Regionale n.13/2008 "Piano Territoriale Regionale";

L.R.11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, N. 328" e relativo Regolamento regionale n. 4/2014 di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.3.7.4. Beneficiari

Associazioni di partner pubblici e privati diversi da quelli definiti all'articolo 32, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, costituiti da almeno un soggetto pubblico ed un soggetto privato (imprese agricole, imprese artigiane, associazioni, soggetti in forma singola o associata già sul territorio, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti di ricerca, organismi di consulenza).

8.2.15.3.7.5. Costi ammissibili

Relativamente **all'azione A,** strettamente connessa alle attività di cooperazione, in coerenza con i costi ammissibili indicati al par. 5 art.35 del Reg (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. le spese amministrative e legali per la costituzione del partenariato,il materiale didattico/informativo,le spese di funzionamento.

Le spese di funzionamento prevedono affitto di locale, utenze energetiche, idriche e telefoniche, e comunque spese non riconducibili ad altre voci di costo. Tale categoria è riconosciuta nel limite massimo del 10% della spesa massima ammissibile afferente all'attività di cooperazione.

2. attività di progettazione, compresi i costi relativi a studi sulla zona interessata, a studi di fattibilità, stesura di piani di attività, elaborazione di strategie di sviluppo diverse da quelle di tipo partecipativo di cui all'art. 33 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

3. coordinamento del progetto;

4. attività di animazione e divulgazione sui territori relativa al progetto afferente la strategia;

5. materiale di consumo per lo svolgimento delle attività.

Questa azione, per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, sarà attuata in regime di de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Nell'azione B sono ammissibili le seguenti tipologie di costi:

1. **costi per l'esercizio della cooperazione** di cui al paragrafo 5 lettera c) dell'art. 35 del Reg. 1305/13: compensi per il coordinatore, collaborazioni e consulenze specialistiche.

Le spese per l'esercizio della cooperazione sono implementate dal **capofila** rappresentante legale della "forma associativa" prescelta dai partner coinvolti nella realizzazione della strategia di sviluppo elaborata in base alle linee di intervento prescelte. Tali attività, in particolare quelle relative al coordinatore del progetto, sono finalizzate a supportare i partner per lo svolgimento di attività propedeutiche alla presentazione delle domande di sostegno e di pagamento; a salvaguardare il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti da ciascun partner nell'Azione B relativamente agli investimenti da realizzare e alle molteplici linee di intervento che si vanno a realizzare; a porre in essere azioni utili a garantire la buona riuscita dei progetti monitorandone lo stato di avanzamento fisico e finanziario; a predisporre periodiche relazioni per l'Amministrazione regionale sullo stato di

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuazione descrivendo i risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte.

Le attività sopra descritte, che possono essere integrate anche da eventuali attività di supporto tecnico-professionale, sono eleggibili a contributo ai sensi del citato articolo 35 del Reg. (UE) 1305/13. Tra i costi di esercizio della cooperazione rientrano anche eventuali spese di comunicazione e divulgazione, costi per materiale informativo e di consumo se richiesti.

L'importo complessivo dei costi di esercizio della cooperazione non può essere superiore ai valori di seguito indicati:

a. valore massimo delle spese per la Gestione della cooperazione € 60.000,00 (sessantamila) per P.d I di importo complessivo fino a 700.000,00;

b. valore massimo delle spese per la Gestione della cooperazione € 150.000,00(centocinquantamila) per P.d I di importo complessivo fino a 4.000.000,00;

c. valore massimo delle spese per la Gestione della cooperazione € 200.000,00(duecentomila) per P.d I di importo complessivo superiore a 4.000.000,00.

2. **costi diretti,** di cui al paragrafo 5, lettera d) dell'art 35 e paragrafo 2 dell'art 45 del Reg. 1305/13 per la realizzazione degli investimenti materiali ed immateriali definiti nella strategia di sviluppo e nel Piano degli Investimenti, purché contemplati nelle tipologie di intervento del PSR 2014 -2020 prescelte (approccio sovvenzione globale).

Le spese generali, previste esclusivamente in caso di investimenti, indicate e riconosciute entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.

Non sono oggetto di contributo, in aggiunta a quanto già elencato nel capitolo 8.1, le seguenti voci di spesa:

- i costi per sostenere progetti di ricerca;
- i costi, connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
- il capitale circolante.

Per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 de TFUE sarà di applicazione il regime di aiuto SA.53464(2019/N) di cui alla Decisione C (2019) 5058 final del 3/7/2019 o in alternativa saranno di applicazione il regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» o un regime esentato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014.

8.2.15.3.7.6. Condizioni di ammissibilità

1. la tipologia di intervento è applicabile esclusivamente al territorio della Regione Campania ricadente in una delle Aree Progetto selezionate dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne per la Campania;

2. l'intervento deve rientrare fra quelli previsti dall'Accordo di Programma Quadro (APQ) relativo a

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciascuna Area Progetto, così come individuate dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne - Regione Campania;

3. il partenariato deve essere formato da soggetti pubblici e privati ai sensi della lettera i) paragrafo 1 art 35 del Reg (UE) 1305/13;

4. ciascun partenariato può avanzare una sola domanda di sostegno che potrà riferirsi anche a più ambiti tematici;

5. in caso di investimenti materiali, gli enti pubblici sono tenuti, ai sensi di legge, ad aver incluso nel piano triennale e annuale dei lavori pubblici gli interventi proposti e a rispettare tutti i criteri di ammissibilità indicati nelle tipologie di intervento prescelte.

Per l'azione B devono essere rispettate le condizioni di ammissibilità previste nelle tipologie di intervento del PSR 2014 -2020 prescelte. Qualora si tratti di operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 de TFUE sarà di applicazione il regime di aiuto SA.53464 (2019/N) di cui alla Decisione C (2019) 5058 final del 3/7/2019 o in alternativa saranno di applicazione il regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» o un regime esentato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014.

In particolare per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 attuate con il regime di aiuto SA.53464 (2019/N) o esentato ai sensi del reg 651/14 non sono ammesse ai benefici della tipologia di intervento:

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

- le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C249/01).

Non possono essere concessi aiuti sulla presente tipologia di intervento se, prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività, il beneficiario non ha presentato domanda scritta di aiuto, contenente almeno le seguenti informazioni:

a) nome e dimensioni dell'impresa;

b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine;

c) ubicazione del progetto o dell'attività;

d) elenco dei costi ammissibili;

e) tipologia degli aiuti e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

La concessione dell'aiuto non sarà subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Italia o di essere stabilito prevalentemente in Italia o ad utilizzare prodotti o servizi nazionali.

L'istruttoria della domanda di sostegno comprenderà il calcolo dell'intensità massima e dell'importo dell'aiuto al momento della concessione. I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate. Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

Gli aiuti recati dai regimi possono essere cumulati con altri aiuti di Stato nella misura in cui tali aiuti riguardino costi ammissibili individuabili diversi e, qualora essi riguardino gli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto previsto dai regimi. Allo stesso modo gli aiuti recati dai regimi non sono cumulabili con gli aiuti «de minimis» in relazione agli stessi costi ammissibili ove tale cumulo dia luogo a un'intensità di aiuto o un importo di aiuto superiori a quelli stabiliti dai regimi.

8.2.15.3.7.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità per quel che riguarda l'azione A:

1. caratteristiche del richiedente in termini di composizione del partenariato:

- numero componenti;
- competenza;
- esperienza;
- qualificazione dei partecipanti;

2. qualità dell'aggregazione:

- presenza di imprese agricole;
- presenza di giovani- fasce deboli (persone con disabilità) - donne;

3. rilevanza della proposta progettuale:

- ampiezza del bacino di utenza;
- sinergia con gli altri Fondi;
- numero di tipologie di intervento previste (specifico per l'azione B);
- rapporto tra costo dei lavori/sevizi/forniture e costo totale del progetto (specifico per l'azione B);

4. congruità del piano finanziario:

- rapporto tra costi dell'animazione costo totale del progetto.

In caso di investimenti di cui all'azione B, i principi di selezione ed i relativi criteri da adottare sono quelli previsti dalla misura/sottomisura/tipologia di intervento prescelta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.3.7.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il sostegno per la cooperazione (azione A), relativamente ai costi ammissibili indicati al par. 5 art.35 del Reg (UE) n.1305/2013 -lettere a) - b) - c) - e) , è erogato per una durata non superiore a 5 anni per un massimo di 200.000,00 euro complessivi.

L'aliquota di sostegno, sempre ai sensi del par. 5 art.35 del Reg (UE) n.1305/2013:

- in caso di attività di cooperazione rientranti all'allegato I del TFUE è pari al 100 % della spesa ammissibile;

- in caso di attività di cooperazione non rientranti all'allegato I del TFUE è pari al 100 % della spesa ammissibile per attività afferenti a filiere agro-forestali all' 80% per tutte le altre filiere.

Questa azione, per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 de TFUE, sarà attuata in regime di de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

In caso di investimenti di cui all'azione B, gli importi, le aliquote di sostegno, i criteri di ammissibilità, sono quelli previsti dalla misura/sottomisura/tipologia di intervento prescelta. Qualora si tratti di operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 de TFUE sarà di applicazione il regime di aiuto SA.53464 (2019/N) di cui alla Decisione C (2019) 5058 final del 3/7/2019 o in alternativa saranno di applicazione il regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» o un regime esentato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014.

8.2.15.3.7.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.15.3.7.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei partenariati - Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R2 - Ragionevolezza dei costi - Una elevata numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione di progetti può rendere difficile la valutazione di congruità, complessità che aumenta in riferimento a categorie di prestazioni, servizi e mezzi tecnici molto varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

R7 - Selezione dei beneficiari. L'individuazione di beneficiari con struttura organizzativa non adeguata e scarsa solidità finanziaria, può rappresentare un rischio per il tipo di operazione.

R8 - Sistemi informatici - I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

R9 : Assicurare la tracciabilità di tutti i dati con tenuti nelle domande di pagamento.

8.2.15.3.7.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati di seguito sono riportate le azioni di mitigazione che l'AdG intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M1 - L'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

M 2 - Ragionevolezza dei costi. E' prevista una procedura di determinazione della ragionevolezza della spesa nel contesto dei documenti attuativi. - Inoltre, sul tema saranno sviluppate attività di informazione nei confronti dei beneficiari;

M 7 - Selezione dei beneficiari. Sarà adottata una procedura trasparente ed oggettiva per valutare la composizione, completezza, competenza e affidabilità dei partenariati tenendo anche conto dell'adeguatezza della loro struttura amministrativa e della solidità finanziaria, in relazione alla onerosità ed alla complessità dei relativi progetti;

M 8 – Sistemi informatici. Si ricorrerà alla:

- elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare.

- utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria;

M 9 – Domande di pagamento. Per assicurare la tracciabilità dei dati contenuti nelle domande di pagamento si provvederà alla predisposizione di:

- manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.15.3.7.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia di intervento saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.agricoltura.regione.campania.it/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.15.3.7.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per la tipologia di intervento

8.2.15.3.7.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Non pertinente per la presente tipologia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.3.8. 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti

Sottomisura:

- 16.8 - sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

8.2.15.3.8.1. Descrizione del tipo di intervento

Come emerso dall'analisi di contesto, nella Regione Campania dagli anni '60 ad oggi si è registrato un incremento del 43% circa della superficie forestale, in massima parte collocata nelle aree interne maggiormente sensibili. Di contro, gli elementi emergenti della SWOT (W2, W10, W18, W20, W25, W26, W30, W31, W32, W40, W41, W42, W43) evidenziano che il territorio soffre di situazioni di marginalità, di mancanza o ridotta adesione a sistemi di certificazione, oltre che di diffusi fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico, di dissesto idrogeologico e di erosione del suolo, di insufficienza di fonti di energia rinnovabili, di minaccia alla qualità delle acque, di erosione genetica e declino della biodiversità.

Il quadro di riferimento riguardante la conoscenza, la pianificazione e la gestione delle risorse territoriali - e di quelle forestali, in particolare - appare piuttosto frammentato e non consente una corretta gestione del territorio, vanificando gli sforzi orientati a migliorare il contributo delle attività agroforestali al raggiungimento di importanti obiettivi climatico-ambientali e paesaggistici.

Emergono, pertanto, i seguenti fabbisogni per le aree forestali: F13, F14, F15, F16, F17, F18, F20, F21, F22.

La Regione Campania, attraverso la sottomisura 16.8, intende avvalersi della Pianificazione forestale, allo scopo di preservare le risorse boschive, di migliorarle e di raggiungere la perpetuità e la costanza delle utilità che da esse derivano ai proprietari ed alla collettività.

La sottomisura risponde prioritariamente all'obiettivo specifico della **Focus Area 4a** ma anche, agli obiettivi di altre Focus area (**5e, 6a, 4c, 4b, 5c**) ed assume un ruolo orizzontale nella politica di sviluppo rurale (**obiettivi trasversali**: Ambiente, Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi, Innovazione) ponendo particolare attenzione ai temi ambientali, di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici ed alla green economy.

In tale ottica si inserisce il sostegno alla redazione dei Piani di Gestione Forestale (PGF) di superfici forestali, ovvero dei beni silvo-pastorali, di proprietà pubblica e privata coinvolte in attività di cooperazione/aggregazione. Queste attività devono essere tese a sviluppare ed ottimizzare le molteplici funzioni proprie dei complessi boscati e pastorali dei propri ambiti territoriali.

In particolare con il PGF si favorisce una migliore organizzazione delle risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo-pastorale nel suo complesso, riducendo il problema della parcellizzazione e frammentazione delle proprietà e favorendo le sinergie tra le diverse figure presenti sul territorio che possono mettere a frutto le capacità produttive presenti in loco ed i servizi eco-sistemici propri delle aree silvo-pastorali.

Dovrà, quindi, essere garantita la gestione ecosostenibile delle aree silvo-pastorali anche attraverso la promozione, lo sviluppo e la diffusione dei sistemi di certificazione forestale, di conservazione, di sequestro del carbonio nonché la programmazione e pianificazione dei paesaggi storici agro-silvo–pastorali e delle aree protette della Regione Campania, con particolare riferimento alle aree ricadenti della Rete Natura 2000.

I PGF dovranno essere redatti e gestiti in maniera congiunta secondo le modalità disposte dalla normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale vigente e si suddividono in:

- Piani di Assestamento Forestale (PAF), nel caso dei soggetti pubblici;
- Piani di Coltura (PC), nel caso di soggetti privati.

La sottomisura ha per oggetto il sostegno della redazione, ex novo o revisione, dei Piani di Gestione Forestale delle aree forestali, ovvero dei beni silvo-pastorali di proprietà e/o in gestione di soggetti pubblici o di proprietà e/o in possesso dei privati che operano in maniera congiunta. Queste attività devono essere indirizzate a sviluppare ed ottimizzare le molteplici funzioni proprie delle aree forestali.

Con i PAF ed i PC si favorisce:

- una migliore organizzazione delle risorse territoriali;
- la riduzione della parcellizzazione e frammentazione delle proprietà;
- la sinergia tra i soggetti presenti e operanti sul territorio;
- la gestione ecosostenibile delle aree silvo-pastorali;
- la promozione, lo sviluppo e la diffusione dei sistemi di certificazione forestale e di conservazione ed immobilizzazione del carbonio;
- la programmazione e pianificazione dei paesaggi storici agro-silvo–pastorali e dei territori ricadenti nelle aree protette della Regione Campania ed in particolare nelle aree della Rete Natura 2000;
- l'implementazione della banca dati forestale della Regione Campania.

8.2.15.3.8.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il sostegno consiste in un contributo erogato in conto capitale sulle spese sostenute, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 e 6 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 ed in coerenza a quanto disposto dalle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96.

La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale.

8.2.15.3.8.3. Collegamenti con altre normative

- Legge Regionale del 28/2/1987, n. 13, "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27 Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo*";
- Legge Regionale del 7/5/1996, n. 11, *"Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo"*, e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo del 18/5/2001, n. 227, *"Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";*
- Decreto Ministeriale del 16/6/2005, "*Linee guida di programmazione forestale*";
- Legge Regionale del 24/7/2006, n. 14, "*Modifiche ed Integrazioni alla Legge Regionale 7 maggio*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo”;

- Decreto Ministeriale del 17/10/2007, *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”*;
- D.G.R. n. 195 del 10/05/2016 ad oggetto "Linee guida per la redazione dei piani di gestione forestale e prezzario per la redazione dei Piani di Gestione/Assestamento Forestale, (Burc n.31 del 16 maggio 2016);
- Prezzario per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale, Legge Regionale del 28/2/1987, n. 13, approvato con DGR del 28/1/2010, n.44, prorogato al 2017 con DGR del 28/3/2015, n. 38;
- Regime SA.44665 (2016/N) notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01). Decisione C(2016) 7021 final del 26/10/2016;
- Decreto dell’AdG n 83 del 2/11/2016 ad oggetto: *Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) Regimi di Aiuto: SA. 44635 (2016/N) - Cooperazione nelle zone rurali - misura 16- Ti (tipo d'intervento) 16.1.1 e Sa. 44665 (2016/N) Misura 16 - Ti (tipo d'intervento) 16.1.1 e 16.8.1 az. A- Cooperazione nel settore forestale- Perfezionamento base giuridica (con allegato).*
- D.G.R. Campania n. 585 del 26.09.2017 ad oggetto “L. R. n. 3/2017 - Approvazione del regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale".

8.2.15.3.8.4. Beneficiari

Beneficiari, che operano in maniera congiunta, individuati nel rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sono:

- aggregazioni di soggetti pubblici proprietari e/o gestori delle superfici forestali, ovvero di beni silvo-pastorali, oggetto di pianificazione. Rientrano in questi ultimi i soggetti pubblici che, in base ad un legittimo titolo, previsto dalla normativa nazionale vigente ed in conformità a quanto disposto dalla L. R. 11/96, gestiscono superfici forestali di proprietà di Amministrazioni e/o Enti Pubblici;
- aggregazioni di soggetti privati (persone fisiche o con personalità giuridica) proprietari e/o possessori di superfici forestali, ovvero di beni silvo-pastorali, oggetto di pianificazione.

Rientrano in questi ultimi i soggetti privati che posseggono, in base ad un legittimo titolo, previsto dalla normativa nazionale vigente ed in conformità a quanto disposto dalla L. R. 11/96, superfici forestali di proprietà di altri soggetti privati.

Le forme aggregate devono essere costituite da almeno due soggetti.

L’aggregazione tra i soggetti coinvolti dovrà essere formalizzata con strumenti e/o atti previsti dalla normativa nazionale vigente con la chiara individuazione del soggetto capofila cui spetterà l’onere della presentazione dell’istanza di aiuto ed il coordinamento delle attività dell’aggregazione e di quelle previste per l’elaborazione del PAF o del PC.

Tali strumenti e/o atti non saranno necessari in caso di superfici forestali (ovvero di beni silvo-pastorali) aggregate di proprietà di Comuni appartenenti ad un’unica Comunità Montana e/o Unione Montana, Associazione o Unione di Comuni, Città metropolitane, di Enti/Soggetti Pubblici e degli Enti gestori di aree protette. In tal caso i Comuni proprietari dovranno produrre un atto di delega ed autorizzazione ai predetti soggetti. Detti strumenti e/o atti non saranno necessari per le proprietà forestali demaniali in capo alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania.

8.2.15.3.8.5. Costi ammissibili

Sono finanziabili, in conformità al disposto regime SA.44665 (2016/N), dei paragrafi 5 e 6 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 ed ai sensi delle Leggi Regionali del 28/2/1987, n. 13, e del 7/5/1996, n. 11, i seguenti elementi di costo coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione:

- costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione;
- costi legati alla redazione, ex novo o revisione, dei PAF e PC;
- studi connessi, necessari e propedeutici, all'approvazione finale dei PAF e PC.

I costi, connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non sono considerati costi ammissibili. Il capitale circolante non è un costo ammissibile.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del progetto di aggregazione, e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinario esercizio svolto dai partecipanti al progetto di aggregazione.

8.2.15.3.8.6. Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

- le aree forestali, ovvero i beni silvo-pastorali devono fare capo ad almeno 2 soggetti, essere contigue o separate da complessi silvo-pastorali per i quali è stato già approvato, o è in corso di approvazione, un PAF o PC ad eccezione dei complessi forestali demaniali regionali e di quelli di proprietà, o in gestione, degli Enti gestori di aree protette;
- in caso dei complessi forestali demaniali regionali, la realizzazione del PGF può essere finanziata anche se la gestione delle superfici, ovvero dei beni silvo-pastorali, è stata demandata a Uffici regionali, ovvero Servizi Territoriali Provinciali, e le superfici forestali costituiscono complessi separati;
- in conformità alla L. R. 11/96 i soggetti devono essere proprietari e/o gestori, se soggetti pubblici, e proprietari e/o possessori se soggetti privati;
- le superfici devono essere forestali, ovvero beni silvo-pastorali, ai sensi della L. R. n. 11/96;
- i soggetti pubblici partecipanti non devono aver goduto di un precedente finanziamento pubblico per il quale non è stato mai redatto ed approvato il relativo PAF e/o mai restituite le somme percepite;
- la superficie deve essere, complessivamente, di almeno 100 ettari;
- il progetto deve prevedere l'impegno alla restituzione delle informazioni sia su formato cartaceo che digitale, così come previsto dalla L. R. 16/2004 e dalla D.G.R. n.1239/2007;
- per i soggetti pubblici e privati il progetto prevedrà impegno alla corretta applicazione della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti, delle leggi antimafia, delle misure di prevenzione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

la condizione di Regolarità contributiva (L. 27 dicembre 2006, n. 296).

Non sono ammesse ai benefici:

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01).

Non possono essere concessi aiuti se, prima dell'avvio delle attività, il beneficiario non ha presentato domanda scritta di aiuto. La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni: a) nome e dimensioni dell'impresa; b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine; c) ubicazione del progetto o dell'attività; d) elenco dei costi ammissibili; e) tipologia degli aiuti e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

La concessione dell'aiuto non sarà subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede in Italia o di essere stabilito prevalentemente in Italia o ad utilizzare prodotti o servizi nazionali né limiterà la possibilità del beneficiario di sfruttare i risultati nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione in altri Stati membri.

8.2.15.3.8.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi oggettivi:

1. numero di soggetti che operano in maniera congiunta;

2. tipologia ed estensione delle superfici oggetto di pianificazione;

3. estensione delle superfici comprese nella Rete Natura 2000 ed aree protette;

4. adesione ai sistemi di certificazione forestale e/o ambientale;

5. tipologia ed entità del rilievo di campo (rilievo tassatorio) per la determinazione della massa legnosa;

6. adesione dei soggetti partecipanti all'aggregazione ai processi finalizzati all'ottenimento di biomasse per la produzione di energia rinnovabile.

8.2.15.3.8.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il sostegno erogato è pari al 100% della spesa ammissibile con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013, ed a quelli previsti dal nuovo "Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione/Assestamento Forestale" previsto dalla L. R. n. 13/87 ed approvato con D.G.R. n. 195 del 10/05/2016 (Burc n.31 del 16 maggio 2016)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli aiuti recati possono essere cumulati con altri aiuti di Stato nella misura in cui tali aiuti riguardino costi ammissibili individuabili diversi e, qualora essi riguardino gli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto previsto dai regimi. Allo stesso modo gli aiuti recati non sono cumulabili con gli aiuti «de minimis» in relazione agli stessi costi ammissibili ove tale cumulo dia luogo a un'intensità di aiuto o un importo di aiuto superiori a quelli stabiliti dai regimi. L'istruttoria della domanda di sostegno comprenderà il calcolo dell'intensità massima e dell'importo dell'aiuto al momento della concessione. I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate. Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

8.2.15.3.8.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.15.3.8.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori. Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R2 - Ragionevolezza dei costi. Una elevata numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di realizzazione di progetti può rendere difficile la valutazione di congruità, complessità che aumenta in riferimento a categorie di prestazioni, servizi e mezzi tecnici molto varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.

R 4 - Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici, infatti, tale operazione, prevede tra beneficiari soggetti privati e soggetti pubblici.

R7 - Selezione dei beneficiari. L'individuazione di beneficiari con struttura organizzativa non adeguata e scarsa solidità finanziaria, può rappresentare un rischio per il tipo di operazione.

R8 - Sistemi informatici - I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

R9 - Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento.

8.2.15.3.8.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati di seguito sono riportate le azioni di mitigazione che l'AdG intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

fonte: http://burc.regione.campania.it

M1 - L'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamente, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori.

M 2 - Ragionevolezza dei costi.E' prevista una procedura di determinazione della ragionevolezza della spesa nel contesto dei documenti attuativi. - Inoltre, sul tema saranno sviluppate attività di informazione nei confronti dei beneficiari.

M 4 – Per garantire il la corretta applicazione delle procedure di appalti pubblico l'AdG adotterà adeguate procedure per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche.

M 7 - Selezione dei beneficiari. Sarà adottata una procedura trasparente ed oggettiva per valutare la composizione, completezza, competenza e affidabilità dei beneficiari tenendo anche conto dell'adeguatezza della loro struttura amministrativa e della solidità finanziaria, in relazione alla onerosità ed alla complessità dei relativi progetti.

M 8 – Sistemi informatici. Si ricorrerà alla:

- elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare;

- utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria.

M 9 – Domande di pagamento. Per assicurare la tracciabilità dei dati contenuti nelle domande di pagamento si provvederà alla predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;

- manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.15.3.8.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM *Verificabilità e Controllabilità delle Misure* reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.15.3.8.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

8.2.15.3.8.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Non pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.3.9. 16.9.1. Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati

Sottomisura:

- 16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

8.2.15.3.9.1. Descrizione del tipo di intervento

L'analisi SWOT ha evidenziato che la debolezza strutturale del settore agricolo della Regione Campania non consente di assicurare un livello occupazionale e di reddito in agricoltura, e quindi un tenore di vita, paragonabile a quello di altri settori (W11). In Campania 4.790 aziende agricole (3,5% del totale) diversificano il proprio reddito svolgendo una o più attività connesse. La prevalenza è rappresentata dall'integrazione verticale a valle e dai servizi, seguita da altre attività agricole, dal turismo rurale e dall'accoglienza. Anche se l'esperienza della passata programmazione ha permesso di avvicinare soggetti tradizionalmente non connessi tra loro, favorendo la creazione di reti di relazioni tra imprese agricole ed altri portatori di interesse, emerge che in rare occasioni vengono intrapresi percorsi innovativi ed alternativi che orientino l'offerta di nuovi servizi, sia per debolezza strutturale delle aziende, che per la mancanza di sostegno a sperimentare modelli di diversificazione di tipo non tradizionale.

La tipologia di intervento risponde ai fabbisogni F04 "Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali" e F23 "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali".

L'intervento agisce direttamente sugli obiettivi della Focus Area 2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" e indirettamente alla Focus Area 6A " Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Le funzioni produttive, ambientali, strutturali dell'agricoltura possono rappresentare gli ambiti per lo sviluppo e il sostegno per progetti di diversificazione aziendale in attività educative e didattiche, ricreative, di recupero ed integrazione sociale, di miglioramento della qualità della vita, di inserimento lavorativo, di ospitalità e cura, rivolti ai soggetti appartenenti a fasce deboli, ai giovani in cerca di prima occupazione, all'infanzia e ad altri soggetti della collettività, al fine di soddisfare, al contempo, la diversificazione aziendale, il bisogno di protezione sociale, la costituzione di reti.

La tipologia di intervento sostiene le imprese agricole che vogliono diversificare le attività erogando servizi alla collettività, in partenariato con soggetti pubblici e/o privati.

La tipologia di intervento è distinta in due azioni:

- l'azione A prevede la costituzione di partenariati e la redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico.

- l'azione B, prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

agrisociale e didattico.

8.2.15.3.9.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il sostegno previsto è un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile, in coerenza con il paragrafo 5 dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale

Per la determinazione delle "*spese indirette"* è previsto l'utilizzo del tasso forfettario dei costi diretti, di cui all'art. 68, comma1, lett. b), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

8.2.15.3.9.3. Collegamenti con altre normative

- Legge regionale n. 5/2012 "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e orti sociali" e altra normativa nazionale e regionale
- Legge regionale n. 15/2008 "Disciplina per l'attività di agriturismo"
- Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"

8.2.15.3.9.4. Beneficiari

Il soggetto beneficiario è il partenariato, costituito al fine di realizzare un Progetto afferente alle Azioni A o B. Il partenariato deve essere costituito da imprese agricole, anche sotto forma di reti di imprese, cooperative agricole, consorzi, e altri soggetti pubblici e privati interessati (fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto.)

8.2.15.3.9.5. Costi ammissibili

Nell'ambito della presente tipologia di intervento sono finanziabili i seguenti elementi di costo:

- gli studi preliminari, di fattibilità , indagini di marketing, progettazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

· la costituzione, funzionamento e gestione del partenariato compreso il costo di coordinamento del progetto;

· l'attività di animazione sui territori;

· l'esercizio della cooperazione, tra cui le spese amministrative e legali, le spese per il personale coinvolto (in relazione ai servizi erogati nel progetto), le missioni, il materiale didattico/informativo o promozionale,

· spese indirette riferibili a: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, cancelleria e stampati. Tale categoria verrà calcolata con un tasso forfettario del 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale (art. 68, comma 1. lettera b del Reg. 1303/2013) fino ad un massimo del 5% del costo totale del progetto;

· l'acquisizione di servizi a supporto delle iniziative previste;

· l'acquisto di materiale di consumo per lo svolgimento delle attività del progetto.

Non sono ammesse le spese relative dell'attività ordinaria di produzione o di servizio dei soggetti del partenariato. Non sono ammissibili gli acquisti di attrezzature usate.

Sono escluse spese per acquisto di attrezzature usate.

Se il progetto prevede investimenti sulle strutture aziendali, gli stessi sono finanziabili tramite l'accesso alle altre misure di riferimento del PSR, in particolare la misura 6, alle condizioni fissate dalle specifiche misure o sottomisure.

Le spese devono essere compatibili con il disposto dell'articolo 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

8.2.15.3.9.6. Condizioni di ammissibilità

Requisiti soggettivi:

- il partenariato deve essere costituito da almeno due soggetti di cui uno è una impresa agricola, singola e/o associata, con sede operativa in regione Campania e l'altro è afferente ad una delle seguenti categorie: fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, reti di imprese, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto.

- il partenariato deve assumere una forma giuridica ai sensi della normativa vigente

- Il sostegno può essere concesso unicamente a reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti oggettivi

Per l'azione A il partenariato deve presentare un piano di interventi (studio di fattibilità), che contenga:

- l'elenco dei partecipanti in partenariato;
- l'area o le aree tematiche potenzialmente interessate dall'intervento (es. agri-sociale, didattica, ecc);
- gli obiettivi del piano;
- la descrizione delle attività da svolgersi nell'anno con particolare riferimento all'animazione territoriale
- le Misure, le sottomisure e le tipologie di intervento del PSR che eventualmente si prevederà di attivare;
- piano finanziario e ruolo dei partecipanti.

Per l'azione B il partenariato deve presentare un Progetto che contenga:

- l'elenco dei partecipanti in partenariato;
- l'area o le aree tematiche interessate dall'intervento (es. agri-sociale, didattica, ecc);
- gli obiettivi del progetto distinti per anno e il relativo crono- programma;
- la descrizione delle attività di progetto e il relativo crono- programma quali l'animazione e l'accompagnamento alle imprese agricole nel processo di diversificazione in ambito agri-sociale e didattico;
- le Misure, le sottomisure e le tipologie di intervento del PSR che eventualmente si attiveranno nell'ambito del progetto per il raggiungimento degli obiettivi;
- piano finanziario e ruolo dei partecipanti.

8.2.15.3.9.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

Per l'Azione A

- composizione del gruppo partenariale (competenza, esperienza, qualificazione dei partecipanti);
- coerenza del piano di intervento in relazione agli obiettivi ed alle attività previste;
- congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.

Per l'Azione B

- composizione del gruppo partenariale (competenza, esperienza, qualificazione dei partecipanti);
- coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste;
- coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

nuove opportunità occupazionali;
- coerenza del crono programma in relazione agli obiettivi del progetto;
- congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.

8.2.15.3.9.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per l'esecuzione delle sole attività del piano di interventi/progetto il costo totale massimo per intervento è di:

- 40.000 euro per l'Azione A. Durata massima dei progetti un anno;
- 80.000 euro annui per l'Azione B per un massimo di 3 anni (durata massima dei progetti).

All'interno del costo totale di progetto le spese generali, sono ammissibili per una importo forfetario pari al 15% della spesa ammessa per il personale e comunque non superiore al 5% del costo totale del progetto.

L'aliquota di sostegno è pari all' 80% della spesa ammessa con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del regolamento (UE) 1305/2013; è elargito sotto forma di sovvenzione a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate.

Il sotegno è erogato in regime di de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Per la determinazione delle "*spese indirette*" è previsto l'utilizzo del tasso forfettario dei costi diretti, di cui all'art. 68, comma1, lett. b), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

8.2.15.3.9.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.15.3.9.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari - Trattandosi di una misura che prevede una scelta di fornitori da parte del beneficiario, vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R2 - Ragionevolezza dei costi Una elevata numerosità delle voci di spesa che possono comporre i costi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione di progetti può rendere difficile la valutazione di congruità, complessità che aumenta in riferimento a categorie di prestazioni, servizi e mezzi tecnici molto varie e appartenenti a diversi settori disciplinari.

R7 - Selezione dei beneficiari. L'individuazione di beneficiari con struttura organizzativa non adeguata e scarsa solidità finanziaria, può rappresentare un rischio per il tipo di operazione.

R8 - Sistemi informatici. I rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

R9 : Le domande di pagamento - Assicurare la tracciabilità di tutti i dati con tenuti nelle domande di pagamento.

8.2.15.3.9.9.2. Misure di attenuazione

Relativamente ai rischi indicati di seguito sono riportate le azioni di mitigazione che l'AdG intende mettere in campo nella programmazione 2014-2020:

M1 - L'AdG predisporrà apposite linee guida di orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori.

M 2 - Ragionevolezza dei costi. E' prevista una procedura di determinazione della ragionevolezza della spesa nel contesto dei documenti attuativi. A tal riguardo, per la determinazione delle "*spese indirette"* è previsto l'utilizzo del tasso forfettario dei costi diretti ammissibili, di cui all'art. 68, comma1, lett. b), del Reg. (UE) n. 1303/2013. Inoltre, sul tema saranno sviluppate attività di informazione nei confronti dei beneficiari.

M 7 - Selezione dei beneficiari. Sarà adottata una procedura trasparente ed oggettiva per valutare la composizione, completezza, competenza e affidabilità dei partenariati tenendo anche conto dell'adeguatezza della loro struttura amministrativa e della solidità finanziaria, in relazione alla onerosità ed alla complessità dei relativi progetti

M 8 – Sistemi informatici. Si ricorrerà alla:

- elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare.

- utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria.

M 9 – Domande di pagamento. Per assicurare la tracciabilità dei dati contenuti nelle domande di pagamento si provvederà alla predisposizione di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;

- manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;

- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.15.3.9.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla Misura saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM *Verificabilità e Controllabilità delle Misure* reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.15.3.9.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Per la determinazione delle "*spese indirette"* è previsto l'utilizzo del tasso forfettario dei costi diretti, di cui all'art. 68, comma1, lett. b), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

8.2.15.3.9.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Non pertinente

8.2.15.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.15.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I rischi inerenti la misura sono stati descritti in ciascuna tipologia di intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.15.4.2. Misure di attenuazione

Le misure di attenuazione inerenti la misura sono stati descritti in ciascuna tipologia di intervento

8.2.15.4.3. Valutazione generale della misura

Fare riferimento a ciascuna singola tipologia

8.2.15.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

8.2.15.6. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Laddove previsto sono state descritte nelle tipologie di intervento

8.2.15.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

Non se ne riferiscono

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.16. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

8.2.16.1. Base giuridica

- Regolamento (UE) 1303/2013 - artt. 32-35.
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III *Sostegno allo sviluppo rurale* - Capo I *Misure* artt. 42-44.
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.
- Decisione C(2014) 8021 di Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia del 29 ottobre 2014 della Commissione Europea.

8.2.16.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

Il LEADER, così come stabilito dal punto 2, art. 32 del Reg. UE 1303/13 ed in linea con l'accordo nazionale di partenariato, si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte di attori locali, che si associano in una partnership di natura mista (pubblico - privata) affidando un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale (GAL), il quale elabora una Strategia di Sviluppo Locale (SSL) per tradurre gli obiettivi in azioni concrete, dotandosi di una struttura tecnica in grado di attuarli. nelle macroaree rurali "C" e "D".

Lo sviluppo delle macroaree C e D è connesso con gli elementi della SWOT e come evidenziato dall'analisi di contesto è strettamente correlato con i fabbisogni emersi quali: la salvaguardia del reddito e dell'occupazione, il favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, il tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche, il migliorare la qualità della vita nelle aree rurali come di seguito specificato (figura):

Ambiti tematici

Come previsto dall'accordo di partenariato le strategie di sviluppo locale dovranno essere finalizzate a precisi ambiti tematici, in cui i partner coinvolti dispongano di competenze ed esperienze specifiche, in modo da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale. Gli ambiti di intervento scelti dai GAL devono essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti facenti parte del GAL, per rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi.

Le strategie sono strutturate su un massimo di tre ambiti tematici fra quelli compresi nell'accordo di partenariato e questi devono risultare connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. L'elenco degli ambiti tematici riportato nell'accordo di partenariato è solo indicativo ed aperto ad altri tematismi individuati dai GAL e possono essere previsti temi diversi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'interno degli ambiti tematici, i GAL sceglieranno gli interventi da attivare in funzione dei fabbisogni identificati nelle aree di interesse e dei tematismi individuati nella strategia del GAL, in coerenza con la strategia generale del Programma di Sviluppo Rurale della Regione e l'AdP, nonché in conformità ai Regolamenti (UE) n.1303/2013, n.1305/2013, n.807/2014 e 808/2014.

Anche i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale sono validi a condizione che siano connessi alla strategia di sviluppo, sia evidente il valore aggiunto della cooperazione e affrontino i problemi correlati alla gestione.

Area eleggibile Leader

Le aree ammissibili in coerenza con la strategia comprendono i comuni inclusi nelle macroaree “C” e “D”.

Nell’ambito del territorio ammissibile, i GAL potranno individuare le aree nelle quali promuovere le proprie strategie di sviluppo locale, tenendo conto dei seguenti vincoli:

a. Le SSL devono riferirsi a territori ricadenti in Area LEADER: zone/territori costituiti esclusivamente dai comuni classificati come appartenenti alle macroaree C e D della territorializzazione del PSR sulla quale operano i GAL. I comuni classificati come appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia leader;
b. I territori dei comuni partecipanti devono ricadere interamente nell’ambito di una SSL o GAL; è fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da GAL; in nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER;
c. carico demografico dell’area LEADER non inferiore a 30.000 abitanti e non superiore a 150.000 abitanti;
d. i comuni che costituiscono l’area LEADER di un GAL/SSL devono appartenere ad ambiti omogenei e contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative, dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori.

Per favorire una maggiore concentrazione delle risorse sui territori più marginali, una maggiore omogeneità territoriale e una più puntuale focalizzazione della SSL l’attuazione del LEADER in Campania è affidata ad un massimo di 15 GAL, ciascuno dei quali nella predisposizione delle SSL, applicando l’approccio *bottom up*, indica i principali punti di debolezza e di forza, le minacce e le opportunità del territorio di riferimento su cui basare le azioni di sviluppo. Tutte le attività del GAL devono fondare sulla strategia di sviluppo che risponde all’area scelta.

Valore aggiunto

La SSL deve giustificare anche il valore aggiunto che lo sviluppo locale LEADER apporta agli obiettivi di sviluppo perseguiti dal PSR. Il valore aggiunto è da individuare nell’integrazione delle attività locali, nella collaborazione progettuale tra gli operatori locali e nell’introduzione di elementi di innovazione.

Piano finanziario

La dotazione finanziaria per ogni strategia di sviluppo locale, in conformità con l’Accordo di partenariato, è compresa tra un minimo di 3 Meuro ed un massimo di 12 Meuro.

Strategia di sviluppo locale

La SSL è adottata dall’organo decisionale del GAL attraverso l’approvazione di un documento denominato

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Strategia di Sviluppo Locale (SSL)”, contenente gli elementi indicati dall’art.33, par.1, del Reg. (UE) n.1303/13.

In tale documento il GAL descrive le azioni, le misure, sottomisure e tipologie di operazioni con le quali persegue gli obiettivi della SSL, includendo l’attività di cooperazione, in conformità con la regolamentazione dello sviluppo rurale. In particolare, la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo contiene almeno i seguenti elementi:

a) la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;

b) un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT);

c) una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi;

d) una descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;

e) un piano d'azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete;

f) una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione;

g) il piano di finanziamento per la strategia.

Nell’ambito della SSL, in funzione delle attività previste si possono avere:

- interventi con beneficiario il GAL (sottomisura 19.1,sottomisura 19.3 e sottomisura 19.4);
- interventi con beneficiario diverso dal GAL (sottomisura 19.2).

Procedure di selezione dei GAL e delle SSL

La selezione dei GAL e la valutazione delle SSL, avviene in un’unica fase, e viene effettuata da un Comitato di Selezione istituito con provvedimento dell’AdG rappresentativo degli uffici regionali competenti per materia entro due anni dalla data di approvazione dell'accordo di partenariato, ai sensi dell'articolo 33, paragrafi 3 e 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero 29/10/2016.

Il calendario per la selezione dei GAL e delle relative strategie prevede:

a) pubblicazione del bando di selezione dei GAL e delle strategie dopo la decisione di approvazione della Commissione UE del PSR 2014-2020;

b) presentazione delle domande entro 180 gg. dalla pubblicazione del bando per la selezione dei GAL e delle strategie;

c) approvazione della graduatoria per la selezione dei GAL e delle Strategie entro i previsti termini regolamentari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui non venga selezionato un numero di GAL e di SSL sufficienti ad assorbire tutte le risorse finanziarie disponibili, la Regione si riserva la possibilità di procedere alla pubblicazione di un nuovo bando per l'assegnazione delle risorse finanziarie residue e/o di assegnare pro-quota le risorse ancora disponibili ai GAL già selezionati nel limite massimo di 12 Meuro per ciascun GAL. In ogni caso la selezione dei GAL e delle SSL è completata entro il 31 dicembre 2017.

La decisione che approva una SSL di tipo partecipativo stabilisce la dotazione finanziaria e le responsabilità per i compiti di gestione e di controllo nell'ambito del programma o dei programmi in relazione alla SSL, ai sensi dell'articolo 33, paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Principi di selezione dei GAL e delle SSL

La Regione procede alla selezione delle SSL sulla base di una griglia di criteri di valutazione da approvare ai sensi dell'art.49 del Reg.(UE) n.1305/13 che comprenda almeno:

1. Caratteristiche dell'ambito territoriale: superficie, popolazione, densità della popolazione, tasso di spopolamento, indice di invecchiamento, maggiori fabbisogni del territorio;

2. Caratteristiche del partenariato e organizzazione del GAL: livello di rappresentatività, capacità finanziaria, composizione del CdA, coerenza fra la rappresentatività dei partner associati al GAL e l'ambito/i tematico/i proposto nella strategia di sviluppo locale;

3. Capacità del GAL di attuare la SSL: affidabilità, modello gestionale, precedenti esperienze di attuazione di progetti complessi europei;

4. Qualità della strategia di sviluppo proposta: qualità dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT, focalizzazione tematica e coerenza con la qualità dell'analisi di contesto e l'analisi SWOT, approccio innovativo, identificazione e misurabilità dei risultati attesi, attività di animazione finalizzata all'attuazione della strategia, interventi ed azioni per l'attuazione della strategia, incidenza della strategia di cooperazione con la strategia del GAL, progetto transnazionale.

Termine di conclusione delle SSL

Il termine di conclusione degli interventi delle SSL sarà indicato in sede di definizione dei documenti attuativi, e dovrà essere compatibile con il termine di ammissibilità della spesa alla partecipazione del FEASR previsto dall'art.65, par.2, del regolamento (UE) n.1303/13.

Rispondenza della misura alla strategia del PSR

Collegamento ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto

In relazione all'analisi di contesto generale del programma, il LEADER risponde in via prioritaria ai seguenti fabbisogni:

F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali;

F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali;

F14 - Tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali;

F24 – Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale;

Contributo della Misura alle Priorità e alle Focus Areas

La misura contribuisce principalmente al perseguimento della seguente priorità e focus area di cui all'articolo 5 del Reg. Ce 1305/2013.

- FA 6b - stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali;

Contributo potenziale della misura ad altre priorità e Focus Areas

Il LEADER contribuisce, sulla base delle strategie di sviluppo locale che saranno selezionate, anche indirettamente al perseguimento degli obiettivi specifici correlati a tutte le focus area prese in considerazione dal programma ed in particolare;

- FA 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività;
- FA 3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- FA 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- FA 6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Contributo della Misura agli obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale

Il LEADER contribuisce direttamente all'obiettivo trasversale relativo all'innovazione, rappresentando implicitamente una modalità innovativa di operare da individuare nell'integrazione delle attività locali, nella collaborazione progettuale tra gli attori locali e nell'introduzione di elementi di innovazione. Inoltre soddisfa gli altri obiettivi trasversali, in particolare: l'ambiente, attraverso l'eventuale attivazione di misure che incentivino investimenti per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente naturale e delle foreste, rispondendo a specifici fabbisogni locali; i cambiamenti climatici, attraverso l'eventuale attivazione di misure che incentivino investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico, oltre che per la tutela del patrimonio naturale in generale e forestale in particolare.

Articolazione della misura

Sottomisura 19.1 Sostegno preparatorio:

- ***Tipologia d'intervento 19.1.1.*** Sostegno preparatorio.

Sottomisura 19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Tipologia d'intervento 19.2.1.*** Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR.

***Sottomisura* 19.3** Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale:

- ***Tipologia d'intervento 19.3.1.*** Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale.

***Sottomisura* 19.4** Sostegno per i costi di gestione e animazione:

Tipologia d'intervento 19.4.1. Sostegno per i costi di gestione e animazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

FABBISOGNI	ELEMENTI DELLA SWOT CORRELATI
F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali	W8: **Ridotta diversificazione aziendale** **W11: Debolezza organizzativa e strutturale delle imprese** O21: **Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione (fattorie sociali, avvio dei green job)**
F06 – Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali;	S7: **Presenza di aziende che operano nella filiera corta e nella vendita diretta** **W11: Debolezza organizzativa e strutturale delle imprese** W15: **Catena del valore spostata a valle** **O9: Potenziamento dell'ICT**
F14 - Tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche;	S9: **Ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche e buona presenza di aree protette** **S12: Varietà e diversità di paesaggi agricoli e rurali** W24: **Qualità delle acque** **W30: Dissesto idrogeologico** **W40: Debolezza del comparto produzioni vivaistiche-forestali** **O2: Modifiche normative e di mercato per la gestione sostenibile delle risorse** **T7: Rischio di ulteriori realizzazioni di impianti tecnologici ed infrastrutturali impattanti nel contesto rurale**
F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali;	W9: **Scarsa integrazione territoriale degli agriturismi** **W34: Limitata diffusione della banda larga** **W36: Deficit infrastrutturale** **W37: Spopolamento delle aree marginali** **O9: Potenziamento dell'ICT** **O20: Leggi su agricoltura sociale (inclusa la legge sui beni**

figura elementi della SWOT correlati il LEADER -1

fonte: http://burc.regione.campania.it

	confiscati) **021: Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione (fattorie sociali, avvio dei green job)**
F24 – Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale;	S6: **Varietà e diversificazione dell'offerta** S7: **Presenza di aziende che operano nella filiera corta e nella vendita diretta** **S10: Rilevante incidenza del patrimonio forestale** **S16: Livello di coesione sociale** **W11: Debolezza organizzativa e strutturale delle imprese** **W13: Bassa propensione all'esportazione del settore agricolo** **W14: Scarsa presenza dell'offerta sul WEB** W38: **Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera.** W39: **Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL** **O1: Strumenti di finanziamento diretto UE e programmi di cooperazione territoriale europea** **06: Modifiche nei comportamenti e orientamenti all'acquisto da parte dei consumatori** **O7: Sviluppo di filiere alternative** **O9: Potenziamento dell'ICT** **O18: Contratti di fiume** O21: **Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione (fattorie sociali, avvio dei green job)** **O22: Sviluppo web – social networking** **T1: Rischio di fallimento dei GO in ambito PEI**

figura elementi della SWOT correlati il LEADER-2

8.2.16.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.16.3.1. 19.1.1 Sostegno preparatorio

Sottomisura:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 19.1 - Sostegno preparatorio

8.2.16.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il sostegno preparatorio previsto dal par.1, lett. a) dell'art. 35 del Reg. (UE) 1303/2013, , così come prorogato dall'art.4 del Reg. (UE) n. 2220/2020 del 23/12/2020, sostiene i costi dello sviluppo delle capacità e delle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo.

E' una tipologia di intervento collegata alla priorità 6 - Focus area 6B, ed è funzionale a migliorare la qualità di costituzione del partenariato e di progettazione della strategia di sviluppo locale, limitato temporalmente alla fase precedente alla selezione delle strategie di sviluppo locale ed è riconosciuto anche a nuovi gruppi di azione locale/nuovi territori.

L'intervento sostiene:

a. le iniziative di formazione rivolte alle parti locali interessate alla SSL;

b. gli studi dell'area interessata alla SSL, (incluse le analisi di fattibilità per progetti od operazioni che si intendono realizzare attraverso la SSL);

c. la progettazione della SSL, incluse la consulenza e le azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della SSL;

d. attività di consultazione del territorio, degli attori locali, degli operatori e del partenariato al processo di elaborazione della strategia.

e. lo sviluppo delle capacità e delle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico (art.4 del Reg.2020/20).

8.2.16.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

L'aiuto è concesso come contributo in conto capitale.

8.2.16.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss.mm.ii;
- D. Lgs. N. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni".

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.16.3.1.4. Beneficiari

Partenariato pubblico/privato ai sensi del paragrafo 2, lett.b, art. 32 del Reg. (UE) 1303/2013.

8.2.16.3.1.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

a. costi di formazione per animatori responsabili e addetti all'elaborazione della strategia di sviluppo locale;
b. costi per studi, analisi ed indagini sull'ambito territoriale di riferimento, compresi gli studi di fattibilità, ai fini della progettazione della strategia e degli interventi correlati;
c. costi amministrativi (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione
d. costi relativi alla progettazione della strategia di sviluppo locale, compresi i costi di consulenza;
e. costi per l'attività di consultazione del territorio, degli attori locali, degli operatori e del partenariato al processo di elaborazione della strategia;

Sono considerate ammissibili i costi:

- sostenuti nel rispetto delle regole sulla trasparenza e sulla libera concorrenza nel periodo intercorrente tra la data di pubblicazione del bando della 19.1.1 e la data di presentazione della domanda di partecipazione attestata dalla sua data di protocollazione.

I costi del sostegno preparatorio sono ammissibili anche nel caso di mancato finanziamento della SSL presentata dal GAL, fermo restando che il GAL rispetti tutte le condizioni di ammissibilità della sottomisura. In caso di inammissibilità del GAL, i costi sostenuti non saranno ammessi.

8.2.16.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità sono:

a. le SSL devono riferirsi a territori ricadenti in Area LEADER: zone/territori costituiti esclusivamente dai comuni classificati come appartenenti alle macroaree C e D della territorializzazione del PSR sulla quale operano i GAL. I comuni classificati come appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia leader;
b. I territori dei comuni partecipanti devono ricadere interamente nell'ambito di una SSL o GAL; è fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da GAL; in nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER;
c. carico demografico dell'area LEADER non inferiore a 30.000 abitanti e non superiore a 150.000 abitanti;
d. i comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL/SSL devono appartenere ad ambiti omogenei e contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori.
e. disponibilità di sede operativa all'interno dell'area LEADER prescelta per la SSL;
f. Gruppo di Azione Locale composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto;

g. presentazione della SSL;
h. assenza di conflitto d'interesse.

Il sostegno preparatorio è ammissibile indipendentemente dall'esito istruttorio della selezione dei Gal e delle SSL fermo restando che il GAL rispetti tutte le condizioni di ammissibilità della sottomisura.

8.2.16.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

1. Caratteristiche dell'ambito territoriale proposto: superficie, popolazione,densità della popolazione, tasso di spopolamento, indice di invecchiamento, maggiori fabbisogni del territorio;

2. Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia: attività di animazione del territorio, studi sull'area leader di riferimento, attività di restituzione degli esiti degli studi analisi ed indagini, studi di fattibilità relativi ai progetti inseriti nell'ipotesi di strategia.

8.2.16.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo pubblico è pari al 100% della spesa ammissibile.

L'importo max concedibile è stabilito al momento della pubblicazione del bando regionale e comunque non è superiore ad euro 100.000,00 per ciascun GAL/partenariato pubblico privato.

8.2.16.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.16.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R2. Ragionevolezza dei costi: l'intervento può presentare rischi nella valutazione della congruità della spesa riguardo alla categoria dei costi operativi, gli studi, le consulenze specialistiche ed in generale per le azioni legate alla consultazione e al confronto con le parti interessate per l'elaborazione della strategia di sviluppo locale (spese di organizzazione e realizzazione workshop, seminari, incontri).Altro elemento di rischio riguarda la verifica delle spese generali

R3. Adeguatezza del sistema di controllo: nel valutare l'effettiva finalizzazione della spesa, con riguardo a tutte le categorie di costi previsti, può sussistere il rischio nella valutazione che i costi siano effettivamente finalizzati all'elaborazione della strategia di sviluppo locale, soprattutto se le attività sono state svolte prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

della presentazione della domanda di aiuto, ancorché il relativo costo sia stato poi sostenuto dopo la data di eleggibilità.

R4. Appalti pubblici: nella fase preparatoria l'intervento può essere realizzato anche da enti pubblici prima che il GAL si sia costituito; in tal caso devono essere rispettate tutte le norme definite a livello nazionale per i lavori pubblici. Tali norme sottopongono i procedimenti al rispetto di precisi obblighi di trasparenza, pubblicizzazione ed individuazione dei contraenti per l'acquisizione dei servizi.

R8. Sistemi informativi: i rischi sono relativi al fatto che le operazioni proprie dell'approccio Leader non sono standardizzabili, considerata la necessità di riconoscere ai GAL ampio margine decisionale e di programmazione delle proprie strategie di sviluppo locale. Di conseguenza i sistemi informativi potrebbero non consentire, per larga parte, lo sviluppo di controlli informatizzati delle operazioni.

R9. Domande di pagamento: nell'ambito dell'operazione, i rischi possono riferirsi alla possibilità che le domande contengano spese non sostenute nel periodo di eleggibilità, o sostenute con modalità non tracciabili in relazione al beneficiario, o non adeguatamente documentate in relazione alla finalizzazione delle attività. Ulteriore elemento di rischio è il conflitto d'interesse.

8.2.16.3.1.9.2. Misure di attenuazione

M2. Ragionevolezza dei costi: per evitare i rischi indicati in merito alla definizione della congruità della spesa ammessa, nella valutazione dell'ammissibilità delle spese sulle domande di pagamento, si valuterà la congruità della spesa sulla base dei documenti attuativi e delle linee guida di ammissibilità delle spese. Inoltre i GAL dovranno dotarsi di un regolamento interno nel quale siano descritti, fra l'altro, i criteri per l'acquisizione dei servizi nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

M3. Adeguatezza del sistema di controllo: per evitare i rischi indicati in merito all'effettiva

finalizzazione della spesa, nelle disposizioni attuative sarà indicata la necessità di documentare l'effettiva finalizzazione delle spese all'elaborazione della strategia di sviluppo locale e alla costruzione del partenariato, ed il carattere aggiuntivo rispetto alle attività svolte ordinariamente dal beneficiario in relazione alla gestione corrente ed al precedente periodo di programmazione.

M4. Appalti pubblici: prevedere l'obbligo per il beneficiario di allegare alla domanda di aiuto la documentazione attestante lo svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica di aggiudicazione di opere o acquisizione di beni e servizi.

M8. Sistemi informativi: sarà adeguata la procedura realizzata per la scorsa programmazione alle esigenze che emergeranno, per assicurare il regolare flusso dei dati, tracciare tutti i controlli istruttori eseguiti e migliorare la controllabilità e verificabilità dei progetti.

M9. Domande di pagamento: per mitigare i rischi connessi alla non correttezza della rendicontazione della spesa e il rischio di una non univoca individuazione del beneficiario e del soggetto che sostiene e rendiconta la spesa, nonché dei conflitti d'interesse saranno date disposizioni nei documenti attuativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.16.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di maggiore dettaglio relativi all'intervento saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM *Verificabilità e Controllabilità delle Misure* reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.16.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non prevista.

8.2.16.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Descrizione degli elementi obbligatori dello sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito: "SLTP") di cui la misura LEADER è composta: supporto tecnico preparatorio, attuazione di operazioni nell'ambito della strategia SLTP, preparazione e attuazione di attività di cooperazione del gruppo di azione locale (di seguito: "GAL"), costi di esercizio e animazione di cui all'articolo 35, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Descrizione dell'utilizzo del kit di avviamento LEADER di cui all'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in quanto tipo specifico di supporto preparatorio, se necessario

Non prevista.

Descrizione del sistema di presentazione permanente dei progetti di cooperazione LEADER di cui all'articolo 44, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Procedura e scadenze per la selezione delle strategie di sviluppo locale

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giustificazione della selezione, ai fini dell'attuazione della strategia di sviluppo locale, di zone geografiche la cui popolazione non rientra nei limiti di cui all'articolo 33, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Coordinamento con gli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (di seguito: "i fondi SIE") per quanto concerne lo sviluppo locale di tipo partecipativo, compresa l'eventuale soluzione adottata per quanto concerne il ricorso all'opzione del Fondo capofila, e ogni complementarità globale tra i fondi SIE nel finanziamento del supporto preparatorio

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Eventuale possibilità di versamento di anticipi

Non prevista.

Definizione dei compiti dell'autorità di gestione, dell'organismo pagatore e dei GAL nell'ambito di LEADER, in particolare per quanto riguarda la procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e i criteri obiettivi per la selezione di operazioni di cui all'articolo 34, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Descrizione dei meccanismi di coordinamento previsti e delle complementarietà garantite con azioni finanziate nel quadro di altre misure di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda: gli investimenti in attività extra-agricole e gli aiuti all'avviamento di imprese a norma dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti a norma dell'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1305/2013, la cooperazione a norma dell'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013, in particolare l'attuazione di strategie di sviluppo locale condotte attraverso partenariati tra settore pubblico e privato

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.16.3.2. 19.2.1 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR.

Sottomisura:

- 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

8.2.16.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

L’attuazione della strategia di sviluppo locale prevista dal par.1, lett. b) dell’art. 35 del Reg. (UE) 1303/2013, è da collegare alla priorità 6 - Focus area 6b. La tipologia di intervento si attua con le misure del PSR, misure che devono essere selezionate da ciascun GAL nella SSL in coerenza con le peculiarità del proprio territorio e sensibilizzando prioritariamente il territorio nei confronti dell’ambiente e dei cambiamenti climatici.

Le misure del PSR attivabili dai GAL sono tutte le misure del PSR ad esclusione delle seguenti: Misura 2; Misura10; Misura11; Misura13, Misura 14 e Misura15.

I GAL attuano gli interventi con modalità a bando, modulando, nel rispetto dei limiti previsti dalle norme comunitarie: importi, aliquote di sostegno, condizioni di ammissibilità e principi per la definizione dei criteri di selezione per rispondere alle specifiche esigenze dei territori.

8.2.16.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale o altra forma secondo quanto stabilito per le corrispondenti misure della SSL ivi compresi quelli in materia di controllo degli aiuti di stato e nella regolamentazione dello sviluppo rurale

8.2.16.3.2.3. Collegamenti con altre normative

- Regolamento (UE) 1303/2013 - artt. 32-35.
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III *Sostegno allo sviluppo rurale – Capo I Misure artt. 42-44*

8.2.16.3.2.4. Beneficiari

Soggetti beneficiari previsti dalle singole tipologie di operazione in materia applicabile.

Gruppi di Azione Locale quali soggetti intermediari delle misure del PSR,

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.16.3.2.5. Costi ammissibili

I costi ammissibili sono strettamente connessi all'attuazione della strategia di sviluppo locale e sono quelli previsti dalle singole tipologie di operazione della SSL in conformità con la regolamentazione comunitaria prevista per gli aiuti di stato e dal Reg. (UE) 1303/13 e Reg. (UE) 1305/13

8.2.16.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità sono descritte nelle singole tipologie di operazioni previste nelle Strategie di sviluppo locale.

Si conferma che tutte le azioni proposte dalle SSL devono essere in coerenza con il PSR Campania e compatibili con il quadro normativo relativo ai fondi SIE e con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato. Ciascun piano di azione, quindi, attesta la compatibilità degli aiuti previsti dalla singola strategia, attraverso i necessari riferimenti e richiami al PSR e alle norme vigenti in materia.

Tutte le azioni proposte ai fini della singola strategia di sviluppo locale devono essere selezionate dal GAL sulla base di un'adeguata giustificazione di coerenza con gli obiettivi e gli "ambiti di interesse" della strategia. La selezione delle azioni avviene sulla base di criteri di selezioni ed attraverso un sistema di punteggio che prevede un punteggio minimo come soglia al di sotto della quale le domande sono escluse dalla selezione conformemente all'art. 49 del reg. 1303/2013.

Inoltre, si precisa che le operazioni ammesse dalle singole misure/interventi previsti nelle SSL devono ricadere all'interno dell'ambito territoriale designato del GAL.

8.2.16.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi di selezione dei GAL e delle SSL sono quelli indicati nella descrizione generale della misura al paragrafo "Principi di selezione dei GAL e delle SSL".

I principi per la definizione dei criteri di selezione delle misure del PSR sono quelli individuati dai GAL nelle SSL.

I GAL dovranno elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria ed utilizzare criteri oggettivi di selezione che evitino conflitti di interessi (ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 3, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013) e promuovono le pari opportunità, e la non discriminazione (ai sensi dell'articolo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013).

I criteri di selezione saranno valutati ed approvati dall'AdG in sede di selezione delle SSL.

8.2.16.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Le aliquote d'intensità di aiuto sono quelle previste dai GAL nelle operazioni di riferimento delle SSL nel rispetto dei limiti previsti nel quadro giuridico dell'all.2 del Reg. (UE) n.1305/13 e dalle altre norme comunitarie, ivi compresi quelli in materia di controllo degli aiuti di stato. Le aliquote, inoltre, devono

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispettare la regolamentazione sullo sviluppo rurale e le regole in materia di Aiuti di Stato, regola *de minimis* Reg. (UE) 1407/2013 e devono essere in linea con le categorie delle sovvenzioni ed aiuti rimborsabili elencate nell'articolo 67 del Reg (UE) n.1303/2013.

8.2.16.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.16.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R10. Problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi: la valutazione di

controllabilità delle misure, che dovrà essere effettuata in itinere su tali misure, a partire dalla

fase di selezione dei GAL e delle SSL, potrebbe individuare elementi di non controllabilità, per cui potrà essere necessario rivedere in itinere le modalità attuative della SSL.

R11. Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa / organizzativa: le modifiche proposte dai GAL ai principi relativi ai criteri di selezione, agli importi e aliquote di sostegno e alle condizioni di ammissibilità delle singole sottomisure/operazioni, potrebbero risultare di difficile gestione, se non preventivamente valutate. Altro elemento di rischio può consistere nel fatto che non siano adeguatamente regolati i possibili conflitti di interesse tra soggetti incaricati della selezione delle operazioni e soggetti beneficiari. Pertanto la valutazione di controllabilità sarà svolta in itinere in corrispondenza della selezione dei GAL e delle SSL, della fase di adozione dei documenti attuativi e delle proposte di bando avanzate dai GAL, conformemente all'art.62 del Reg. (UE) n.1305/13.

8.2.16.3.2.9.2. Misure di attenuazione

M10. Problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi: occorre prevedere, quando necessario, una fase di feedback con possibile rimodulazione degli strumenti attuativi della strategia, in funzione delle valutazioni di controllabilità che saranno svolte in itinere.

M11. Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa / organizzativa: occorre prevedere una fase di verifica preventiva di fattibilità e controllabilità, dal punto di vista gestionale, di ogni modifica ai principi relativi ai criteri di selezione, agli importi e aliquote di sostegno e alle condizioni di ammissibilità delle singole sottomisure/operazioni nella fase di selezione dei GAL e delle SSL. Inoltre i GAL si dovranno dotare, già nella formulazione della SSL di un regolamento interno nel quale siano descritte, tra l'altro, le procedure di istruttoria e accertamento finale, le modalità per garantire il rispetto della legge n. 241/90 e del D.P.R. n. 445/00 e procedure adeguate per evitare i conflitti di interesse. Tali procedure devono essere chiare, obiettive e trasparenti. L'Autorità di Gestione ne valuterà il rispetto e

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’efficacia in itinere nel corso della sua attività di controllo.

8.2.16.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di maggiore dettaglio relativi all’intervento saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell’Agricoltura - sito ufficiale dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania - all’indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure. L’Autorità di Gestione e l’Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM *Verificabilità e Controllabilità delle Misure* reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell’esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all’interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.16.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non prevista.

8.2.16.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Descrizione degli elementi obbligatori dello sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito: "SLTP") di cui la misura LEADER è composta: supporto tecnico preparatorio, attuazione di operazioni nell'ambito della strategia SLTP, preparazione e attuazione di attività di cooperazione del gruppo di azione locale (di seguito: "GAL"), costi di esercizio e animazione di cui all'articolo 35, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Descrizione dell'utilizzo del kit di avviamento LEADER di cui all'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in quanto tipo specifico di supporto preparatorio, se necessario

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Descrizione del sistema di presentazione permanente dei progetti di cooperazione LEADER di cui all'articolo 44, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Procedura e scadenze per la selezione delle strategie di sviluppo locale

fonte: http://burc.regione.campania.it

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Giustificazione della selezione, ai fini dell'attuazione della strategia di sviluppo locale, di zone geografiche la cui popolazione non rientra nei limiti di cui all'articolo 33, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Coordinamento con gli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (di seguito: "i fondi SIE") per quanto concerne lo sviluppo locale di tipo partecipativo, compresa l'eventuale soluzione adottata per quanto concerne il ricorso all'opzione del Fondo capofila, e ogni complementarità globale tra i fondi SIE nel finanziamento del supporto preparatorio

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Eventuale possibilità di versamento di anticipi

I beneficiari selezionati dai GAL nell’ambito dell’attuazione delle misure del PSR possono chiedere il versamento di un anticipo ai sensi dell’art.45 del Reg.(UE) n.1305/13 solo per investimenti.

Definizione dei compiti dell'autorità di gestione, dell'organismo pagatore e dei GAL nell'ambito di LEADER, in particolare per quanto riguarda la procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e i criteri obiettivi per la selezione di operazioni di cui all'articolo 34, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Descrizione dei meccanismi di coordinamento previsti e delle complementarietà garantite con azioni finanziate nel quadro di altre misure di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda: gli investimenti in attività extra-agricole e gli aiuti all'avviamento di imprese a norma dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti a norma dell'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1305/2013, la cooperazione a norma dell'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013, in particolare l'attuazione di strategie di sviluppo locale condotte attraverso partenariati tra settore pubblico e privato

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.16.3.3. 19.3.1 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale

Sottomisura:

- 19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale

8.2.16.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

I progetti di cooperazione previsti dal par. 1, lett.c dell'art. 35 del Reg. (UE) 1303/2013, sono da collegare alla priorità 6 - Focus area 6b. La tipologia di intervento punta a favorire la costruzione di partenariati tra territori, a migliorare il potenziale progettuale e relazionale dei GAL, a valorizzare le risorse endogene dei territori in una fase di reciproco scambio di esperienze, a promuovere relazioni durature di cooperazione fra territori, a favorire la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali, valorizzare gli scambi di esperienza e di buone prassi attraverso accordi di partenariato con altri territori caratterizzati dalla SSL.

I progetti di cooperazione devono essere caratterizzati dalla integrazione tra azioni comuni ai diversi territori e azioni locali.

I progetti di cooperazione possono essere:

- interterritoriali quando si attuano all'interno di uno stesso stato membro;

- transnazionali quando sono tra territori di più stati membri o con territori di paesi terzi.

8.2.16.3.3.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale.

8.2.16.3.3.3. Collegamenti con altre normative

- Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 12 aprie 2006, n.163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- D. Lgs. N. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni".

8.2.16.3.3.4. Beneficiari

Gruppi di Azione Locale (GAL) ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 32-34.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.16.3.3.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese di attività preparatoria del progetto, quali:

- ricerca dei partner;
- comunicazione ed informazione;
- organizzazione di riunioni e incontri;
- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti;
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e animazione direttamente riferibili alla costruzione del progetto di cooperazione;
- acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Sono ammissibili i costi nel periodo intercorrente dalla data di pubblicazione del bando di selezione dei GAL e delle SSL fino alla data di presentazione della domanda di aiuto.

I costi dell'attività preparatoria sono riconosciuti nel limite massimo del 9% del costo complessivo del progetto di cooperazione.

Sono ammissibili le spese di realizzazione del progetto, quali:

- personale dedicato alla realizzazione delle attività dei progetti di cooperazione;
- riunioni ed incontri di coordinamento tra partner;
- servizi di interpretariato e traduzione;
- azioni di informazione e comunicazione;
- interventi strumentali per l'azione comune;
- organizzazione e attuazione delle attività progettuali;
- attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del soggetto capofila;
- spese relative alla costituzione e alla gestione corrente di una eventuale struttura comune.

Le spese dei progetti di cooperazione sono eleggibili dal giorno successivo alla data di presentazione della candidatura al bando per la selezione dei GAL e delle SSL.

Nel caso di cooperazione con una zona di un Paese Terzo le spese previste coerenti con quelle del Leader, pur se non sostenute nell'area Leader, sono ammissibili. Le spese realizzate in un Paese Terzo e non coerenti con quelle previste dal Leader non sono ammissibili.

Le linee e le categorie di spesa ammissibile sono ulteriormente precisate dalle disposizioni attuative, anche in funzione di possibili linee guida definite a livello nazionale, allo scopo di assicurare la massima omogeneità e condivisione operativa delle modalità di attuazione dell'intervento.

8.2.16.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

Gli interventi di cooperazione devono essere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- previsti e programmati nell’ambito del SSL, per quanto riguarda i relativi progetti selezionati e proposti da parte di ogni singolo GAL (idea-progetto, ambito territoriale, tipologia di partner, spesa programmata), in coerenza con la relativa SSL;

- attivati sulla base di appositi progetti di cooperazione presentati alla Regione unitamente alla relativa domanda di aiuto, sulla base del quadro delle idee-progetto e del piano finanziario approvati nell’ambito del SSL; i progetti sono valutati dalla Regione ai fini della relativa ammissibilità e del conseguente finanziamento;

- coerenti con le tipologie di progetto definite dal Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 44, par. 1, lettere a) e b) e con le priorità per SLTP (Sviluppo locale di tipo partecipativo), come definite nell'AdP.

Ciascun progetto, interterritoriale e transnazionale, prevede la stipula di un Accordo tra i singoli partner ed attiva una specifica azione attuativa comune, in coerenza con gli obiettivi del progetto e con le iniziative attivate dagli altri partner, da realizzare attraverso le misure/interventi previsti dalla SSL.

Nel caso di progetti di cooperazione transnazionale si richiede la presenza di almeno un partner appartenente ad un altro stato membro.

Inoltre, si deve individuare un GAL capofila.

8.2.16.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I progetti di cooperazione sono selezionati dai GAL e presentati all’interno della strategia di sviluppo locale pertanto i principi di selezione sono quelli indicati nella descrizione generale della misura al paragrafo “Principi di selezione dei GAL e delle SSL”.

8.2.16.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile. La spesa massima complessiva per gli interventi di cooperazione per singolo GAL è di euro 350.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.16.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.16.3.3.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1. Procedure di selezione dei fornitori adottate dai beneficiari privati: : vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità per una sana gestione finanziaria e ottenere un migliore rapporto qualità prezzo.

R2. Ragionevolezza dei costi: la numerosità delle voci di spesa che compongono i costi di realizzazione delle attività previste può costituire un rischio, l'attività di valutazione deve riferirsi a categorie di prestazioni, servizi, mezzi tecnici estremamente varie ed appartenenti a più diversi settori disciplinari. Altro rischio è la valutazione dell'originalità degli studi e ricerche.

R3. Adeguatezza del sistema di controllo: riguardo le spese generali relative all'organizzazione e coordinamento dell'attività di progettazione, il rischio è che nella valutazione i costi siano effettivamente finalizzati alla costruzione del progetto di cooperazione.

R7. Selezione dei beneficiari: un rischio rilevabile è che la tenuta nel tempo del partenariato su progetti complessi possa rivelarsi labile e non garantire: 1) una struttura amministrativa comune 2) il mantenimento di vincoli o impegni anche successivi al pagamento 3) una chiara attribuzione delle responsabilità finanziarie. Altro rischio è che non siano regolati i conflitti d'interesse tra soggetti incaricati della selezione delle operazioni e soggetti beneficiari.

R8. Sistemi Informativi: sono relativi al fatto che le operazioni proprie dell'approccio Leader non sono standardizzabili, considerata la necessità di riconoscere ai GAL ampio margine decisionale e di programmazione delle proprie strategie di sviluppo locale.

R9. Domande di pagamento: i rischi possono riferirsi alla possibilità che le domande contengano spese non sostenute nel periodo di eleggibilità, o sostenute con modalità non tracciabili in relazione al beneficiario, o non adeguatamente documentate in relazione alla finalizzazione delle attività. Altra criticità è la definizione di criteri oggettivi utili a dimostrare il legame della spesa per le attività preparatorie effettuate, con un progetto di cooperazione "concreto", nel caso in cui venga chiesto il riconoscimento delle stesse, indipendentemente dalla effettiva sottoscrizione, dell'accordo che dia vita al progetto di cooperazione.

Altri rischi non codificati nella Fiche relativa all'art. 62 del Reg.CE 1305/2013:

R10. Problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi: la valutazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllabilità che dovrà essere effettuata in itinere, potrebbe individuare elementi di non controllabilità, per cui potrà essere necessario rivedere successivamente le modalità attuative della SSL. I parametri di riferimento di tali verifiche non sono esplicitati a livello di PSR e pertanto non è possibile esprimere allo stato attuale una valutazione di controllabilità, che dovrà essere svolta contestualmente all'individuazione di detti parametri.

R11. Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa: le azioni specifiche per contribuire a livello locale al raggiungimento degli obiettivi delle aree tematiche della strategia, dovranno essere preventivamente valutate in relazione alle caratteristiche da sviluppare del sistema informativo gestionale e dell'assetto generale delle strutture addette al controllo.

8.2.16.3.3.9.2. Misure di attenuazione

M1. Procedure di selezione dei fornitori adottate dai beneficiari privati: saranno fornite nei documenti attuativi indicazioni operative volte a garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di conseguire una sana gestione finanziaria e il migliore rapporto qualità-prezzo.

M2. Ragionevolezza dei costi: per evitare i rischi indicati in merito alla definizione della congruità della spesa ammessa sarà definita una procedura di acquisizione di offerte/preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il territorio.

M3. Adeguatezza del sistema di controllo: per evitare i rischi indicati in merito alla effettiva finalizzazione della spesa individuare gli elementi da considerare per accertare la finalizzazione delle spese all'elaborazione del progetto di cooperazione, che deve essere esplicita. Occorre assicurare, oltre all'efficacia e congruità delle spese portate a rendicontazione, l'esecuzione di attività strettamente riferite all'intervento finanziario ed il carattere aggiuntivo rispetto alle attività svolte normalmente dal soggetto/ ente beneficiario.

M7. Selezione dei beneficiari: relativamente alle caratteristiche del partenariato, occorrerà a livello di documenti attuativi: 1) fissare alcuni requisiti minimi relativi alla struttura amministrativa e gestionale del partenariato; 2) definire tempi minimi di durata del rapporto di partenariato coerenti con le esigenze di esecuzione e funzionamento delle SSL e con gli eventuali vincoli e impegni successivi al pagamento; 3) indicare requisiti minimi a livello di capacità finanziaria e garanzie a copertura di potenziali situazioni debitorie che potrebbero determinarsi nei confronti dell'Organismo Pagatore. I Gal si doteranno inoltre, già nella formulazione della SSL, di procedure adeguate per evitare i conflitti d'interesse. Tali procedure devono essere chiare, obiettive e trasparenti ed essere concertate con l'Autorità di Gestione.

M8. Sistemi Informativi: occorrerà definire la procedura inerente la fase istruttoria e la supervisione per migliorare la controllabilità e verificabilità dei progetti riferiti ad attività non standardizzabili

M9. Domande di pagamento: per mitigare i rischi connessi alla non correttezza della rendicontazione della spesa e il rischio di non univoca individuazione del beneficiario e del soggetto che effettua e può rendicontare la spesa, saranno predisposti appositi documenti attuativi.

M10. Problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi: occorrerà prevedere una fase di

fonte: http://burc.regione.campania.it

feedback con possibile rimodulazione degli strumenti attuativi della strategia in funzione delle valutazioni di controllabilità che saranno svolte in itinere. I documenti attuativi, inoltre, dovranno dettagliare le tipologie di attività finanziabili rendendole chiaramente identificabili sia dai beneficiari che dagli uffici preposti alle attività di controllo, eliminando ogni possibile margine di discrezionalità o ambiguità nelle definizioni.

M11. Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa: occorrerà prevedere una fase di verifica preventiva dal punto di vista gestionale e organizzativo in ordine al contenuto delle azioni specifiche proposte per contribuire a livello locale al raggiungimento degli obiettivi delle aree tematiche della strategia.

8.2.16.3.3.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di maggiore dettaglio relativi all'intervento saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM *Verificabilità e Controllabilità delle Misure* reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.16.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non previsto.

8.2.16.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Descrizione degli elementi obbligatori dello sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito: "SLTP") di cui la misura LEADER è composta: supporto tecnico preparatorio, attuazione di operazioni nell'ambito della strategia SLTP, preparazione e attuazione di attività di cooperazione del gruppo di azione locale (di seguito: "GAL"), costi di esercizio e animazione di cui all'articolo 35, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Descrizione dell'utilizzo del kit di avviamento LEADER di cui all'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in quanto tipo specifico di supporto preparatorio, se necessario

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del sistema di presentazione permanente dei progetti di cooperazione LEADER di cui all'articolo 44, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Procedura e scadenze per la selezione delle strategie di sviluppo locale

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Giustificazione della selezione, ai fini dell'attuazione della strategia di sviluppo locale, di zone geografiche la cui popolazione non rientra nei limiti di cui all'articolo 33, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Coordinamento con gli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (di seguito: "i fondi SIE") per quanto concerne lo sviluppo locale di tipo partecipativo, compresa l'eventuale soluzione adottata per quanto concerne il ricorso all'opzione del Fondo capofila, e ogni complementarità globale tra i fondi SIE nel finanziamento del supporto preparatorio

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Eventuale possibilità di versamento di anticipi

I beneficiari possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell’aiuto pubblico per gli investimenti immateriali previsti ai sensi della lett.d, par.2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13.

Definizione dei compiti dell'autorità di gestione, dell'organismo pagatore e dei GAL nell'ambito di LEADER, in particolare per quanto riguarda la procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e i criteri obiettivi per la selezione di operazioni di cui all'articolo 34, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Descrizione dei meccanismi di coordinamento previsti e delle complementarietà garantite con azioni finanziate nel quadro di altre misure di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda: gli investimenti in attività extra-agricole e gli aiuti all'avviamento di imprese a norma dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti a norma dell'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1305/2013, la cooperazione a norma dell'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013, in particolare l'attuazione di strategie di sviluppo locale condotte attraverso partenariati tra settore pubblico e privato

fonte: http://burc.regione.campania.it

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.16.3.4. 19.4.1 Sostegno per costi di gestione e animazione

Sottomisura:

- 19.4 - Sostegno per i costi di gestione e animazione

8.2.16.3.4.1. Descrizione del tipo di intervento

Il Sostegno ai costi di gestione e animazione previsti dal par.1, lett. d) ed e) dell'art. 35 del Reg. (UE) 1303/2013, sono da collegare alla priorità 6 - Focus area 6b. La tipologia di intervento riguarda e sostiene il funzionamento e le principali attività del GAL legate all'attuazione e all'animazione delle strategie di sviluppo locale selezionate dalla Regione.

I principali obiettivi di questo intervento sono: favorire l'acquisizione delle competenze necessarie per un'attuazione ed animazione di qualità, sostenere l'attività dei GAL come promotori dello sviluppo locale nella gestione, monitoraggio e valutazione della strategia, favorire l'animazione del territorio da parte dei GAL in modo proporzionato alle esigenze individuate in termini di diffusione e sviluppo di progetti nell'ambito della strategia di sviluppo locale.

L'animazione della strategia comprende le azioni necessarie alla comunicazione, alla diffusione di informazioni, alla promozione della strategia, al sostegno nei confronti dei potenziali beneficiari.

I GAL con questo intervento, incoraggiano anche gli altri attori locali a prendere in considerazione nuovi investimenti o altri progetti.

8.2.16.3.4.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale.

8.2.16.3.4.3. Collegamenti con altre normative

- Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 12 aprie 2006, n.163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- D. Lgs. N. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni".

8.2.16.3.4.4. Beneficiari

Gruppi di Azione Locale (GAL) ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 32-34.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.16.3.4.5. Costi ammissibili

1. Spese di gestione relative a:

- Personale;
- Formazione del personale del GAL addetto all'esecuzione della SSL;
- Pubbliche relazioni;

- progettazione della strategia di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato;
- funzionamento delle strutture tecnico-operative ed amministrative;
- adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale e previdenziale previsti dalla normativa vigente;
- gestione finanziaria (spese bancarie, fidejussioni, servizi di tesoreria e cassa, non sono ammesse spese per interessi passivi);
- selezione di fornitori e beneficiari, cioè spese per le commissioni di selezione dei beneficiari dei GAL relative alle misure del PSR nonché alla esecuzione delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione di competenza del Gal;
- elaborazione e pubblicazione dei bandi e avvisi pubblici e adempimenti ai sensi dell'art.13, all.3, Reg.(UE) n.808/14;

2. Spese di animazione relative a:

- promozione, animazione, informazione, divulgazione e pubblicità (acquisto e/o realizzazione e divulgazione di studi e ricerche e materiale informativo sulla zona interessata, realizzazione ed aggiornamento siti internet del GAL, campagne di informazione …..) sull'area e sulla strategia di sviluppo locale;

- sostenere i potenziali beneficiari a sviluppare interventi e preparare istanze (ad es. sportelli informativi);
- organizzazione e realizzazione di eventi promozionali (seminari, convegni, workshop ed altre manifestazioni pubbliche) promossi a livello locale strettamente diretti e necessari alla SSL;
- scambio di esperienze fra stakeholder (incluso personale del GAL) e attori chiave e lo scambio di best practices ad eventi formativi, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.;

Sono eleggibili i costi sostenuti a decorrere dalla data di pubblicazione del bando per la selezione dei GAL e delle SSL.

Le linee e le categorie di spesa ammissibile sono ulteriormente precisate dalle disposizioni attuative, anche in funzione di possibili linee guida definite a livello nazionale, allo scopo di assicurare la massima omogeneità e condivisione operativa delle modalità di attuazione dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.16.3.4.6. Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità sono:

a. le SSL devono riferirsi a territori ricadenti in Area LEADER: zone/territori costituiti esclusivamente dai comuni classificati come appartenenti alle macroaree C e D della territorializzazione del PSR sulla quale operano i GAL. I comuni classificati come appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia leader;
b. I territori dei comuni partecipanti devono ricadere interamente nell'ambito di una SSL o GAL; è fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da GAL; in nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER;
c. carico demografico dell'area LEADER non inferiore a 30.000 abitanti e non superiore a 150.000 abitanti;
d. i comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL/SSL devono appartenere ad ambiti omogenei e contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori.
e. disponibilità di sede operativa all'interno dell'area LEADER prescelta per la SSL;
f. Gruppo di Azione Locale composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto;
g. presentazione della SSL;
h. assenza di conflitto d'interesse.

8.2.16.3.4.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La tipologia di intervento è funzionale alla strategia di sviluppo locale pertanto i principi di selezione sono quelli indicati nella descrizione generale della misura al paragrafo "Principi di selezione dei GAL e delle SSL".

8.2.16.3.4.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

La percentuale massima riconoscibile per questa sottomisura (costi di esercizio e animazione) è pari al 25% della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art. 35.1 lett. b), c), del Reg. (UE) 1303/13.

È prevista una decurtazione del contributo pubblico della sottomisura 19.4 nel caso in cui, al termine del programma, risulti che la spesa pubblica sostenuta dall'aggregato per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale di cui all'art. 35.1 lett. b), c), del Reg. (UE) 1303/13 sia stata realizzata in percentuale inferiore a

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto previsto nel piano finanziario della SSL approvata. La decurtazione sarà effettuata calcolando la medesima percentuale di riduzione contestata per l'aggregato delle spese sostenute di cui all'art. 35.1 lett. b), c), del Reg. (UE) 1303/13.

8.2.16.3.4.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.16.3.4.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'autorità di Gestione e l'Organismo pagatore hanno svolto un'attenta valutazione della verificabilità e controllabilità di questa misura alla luce delle condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed altre disposizioni. Inoltre si è tenuto conto delle esperienze del passato o vero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali e sono stati individuati i seguenti aspetti di rischio:

R1. Procedure di selezione dei fornitori adottate dai beneficiari privati: vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R2. Ragionevolezza dei costi: talune tipologie di spesa come costi operativi, costi di formazione, costi finanziari e costi per sviluppare le attività di monitoraggio e valutazione della strategia di sviluppo locale, costi di animazione volti a favorire i contatti tra gli attori locali, costi per la diffusione di informazioni e delle opportunità offerte dalla strategia, costi per il supporto ai potenziali beneficiari per preparare e sviluppare progetti, possono presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne può risultare rischiosa la valutazione di congruità.

R3. Adeguatezza del sistema di controllo: per l'imputabilità dei costi all'attività di animazione riguardo all'ammissibilità dei costi sostenuti dai GAL, può sussistere il rischio nella valutazione, che i costi non siano effettivamente finalizzati all'attività di animazione, in particolar modo per quanto riguarda la categoria delle spese correnti, che si prevede debbano essere "*oggettivamente*" legate alle attività di animazione.

Altri rischi non codificati nella Fiche relativa all'art. 62 del Reg.CE 1305/2013:

R10. Problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi: benché il meccanismo di selezione dei GAL non rientri direttamente nella procedura attuativa della presente misura, il pagamento dei costi di gestione e di animazione discende direttamente dalle valutazioni fatte in sede di selezione del GAL e delle SSL, pertanto è opportuno segnalare la necessità di evitare i seguenti rischi: che la struttura amministrativa sia inadeguata alla realizzazione del programma; che la tenuta nel tempo del partenariato su progetti complessi possa rivelarsi labile; che l'assetto societario possa non garantire il mantenimento di vincoli o impegni anche successivi al pagamento che dovessero essere connessi alla realizzazione delle diverse operazioni.

R11. Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa / organizzativa:elemento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rischio può consistere nel fatto che non siano adeguatamente regolati i conflitti di interesse tra soggetti incaricati della selezione delle operazioni e soggetti beneficiari.

8.2.16.3.4.9.2. Misure di attenuazione

M1. Procedure di selezione dei fornitori adottate dai beneficiari privati: nella valutazione dell'ammissibilità delle spese sulle domande di pagamento, gli organismi addetti al controllo valuteranno se i beneficiari si sono correttamente attenuti ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori al fine di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, e conseguire una sana gestione finanziaria e il migliore rapporto qualità-prezzo.

M2. Ragionevolezza dei costi: per evitare i rischi indicati in merito alla definizione della congruità della spesa ammessa, nella valutazione dell'ammissibilità delle spese sulle domande di pagamento, gli organismi addetti al controllo valuteranno per quanto possibile la congruità della spesa sulla base dei documenti attuativi e delle linee guida delle spese ammissibili.

M3. Adeguatezza del sistema di controllo: per evitare i rischi connessi ad una errata imputazione dei costi relativi all'attività di animazione, saranno individuati nei documenti attuativi gli elementi oggettivi da considerare per accertare la diretta imputabilità delle spese all'attività di animazione.

M10. Problematiche demandate alla formulazione dei documenti attuativi: relativamente alle caratteristiche del GAL, a livello di documenti attuativi saranno fissati: i requisiti minimi relativi alla struttura amministrativa e gestionale del GAL; i tempi minimi di durata del rapporto di partenariato coerenti con le esigenze di esecuzione e funzionamento della SSL e con gli eventuali vincoli e impegni successivi al pagamento; i requisiti minimi a livello di capacità finanziaria e garanzie a copertura di potenziali situazioni debitorie che potrebbero determinarsi nei confronti dell'OP.

M11. Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa: i GAL si dovranno dotare, già nella formulazione della SSL di un regolamento interno nel quale siano descritte, tra l'altro, le procedure di istruttoria e accertamento finale, le modalità per garantire il rispetto della legge n. 241/90 e del D.P.R. n. 445/00 e procedure adeguate per evitare i conflitti di interesse. Tali procedure devono essere chiare, obiettive e trasparenti. L'Autorità di Gestione ne valuterà il rispetto e l'efficacia in itinere nel corso dell'attività di controllo.

8.2.16.3.4.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di maggiore dettaglio relativi all'intervento saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura - sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania - all'indirizzo web http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM *Verificabilità e Controllabilità delle Misure* reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.16.3.4.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non previsto

8.2.16.3.4.11. Informazioni specifiche della misura

Descrizione degli elementi obbligatori dello sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito: "SLTP") di cui la misura LEADER è composta: supporto tecnico preparatorio, attuazione di operazioni nell'ambito della strategia SLTP, preparazione e attuazione di attività di cooperazione del gruppo di azione locale (di seguito: "GAL"), costi di esercizio e animazione di cui all'articolo 35, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Descrizione dell'utilizzo del kit di avviamento LEADER di cui all'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in quanto tipo specifico di supporto preparatorio, se necessario

Non prevista.

Descrizione del sistema di presentazione permanente dei progetti di cooperazione LEADER di cui all'articolo 44, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Procedura e scadenze per la selezione delle strategie di sviluppo locale

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Giustificazione della selezione, ai fini dell'attuazione della strategia di sviluppo locale, di zone geografiche la cui popolazione non rientra nei limiti di cui all'articolo 33, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Coordinamento con gli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (di seguito: "i fondi SIE") per quanto concerne lo sviluppo locale di tipo partecipativo, compresa l'eventuale soluzione adottata per quanto concerne il ricorso all'opzione del Fondo capofila, e ogni complementarità globale tra i fondi SIE nel finanziamento del supporto preparatorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Eventuale possibilità di versamento di anticipi

E’ ammessa la possibilità di riconoscere un anticipo limitato al 50% del contributo pubblico alle spese di gestione e di animazione ai sensi dell’art.42(2), paragrafo 2 del Reg. (UE) 1305/13.

Definizione dei compiti dell'autorità di gestione, dell'organismo pagatore e dei GAL nell'ambito di LEADER, in particolare per quanto riguarda la procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e i criteri obiettivi per la selezione di operazioni di cui all'articolo 34, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

Descrizione dei meccanismi di coordinamento previsti e delle complementarietà garantite con azioni finanziate nel quadro di altre misure di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda: gli investimenti in attività extra-agricole e gli aiuti all'avviamento di imprese a norma dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti a norma dell'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1305/2013, la cooperazione a norma dell'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013, in particolare l'attuazione di strategie di sviluppo locale condotte attraverso partenariati tra settore pubblico e privato

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche della misura.

8.2.16.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.16.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche delle operazioni.

8.2.16.4.2. Misure di attenuazione

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche delle operazioni.

8.2.16.4.3. Valutazione generale della misura

I riferimenti sono contenuti nelle informazioni specifiche delle operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.16.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non previsto.

8.2.16.6. Informazioni specifiche della misura

Descrizione degli elementi obbligatori dello sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito: "SLTP") di cui la misura LEADER è composta: supporto tecnico preparatorio, attuazione di operazioni nell'ambito della strategia SLTP, preparazione e attuazione di attività di cooperazione del gruppo di azione locale (di seguito: "GAL"), costi di esercizio e animazione di cui all'articolo 35, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013

Gli elementi obbligatori dello sviluppo locale di tipo partecipativo già descritte nelle schede relative alle sottomisure sono:

a) supporto tecnico preparatorio di cui al par.1, lett.a dell'art.35 del regolamento (UE) n.1303/13 nella sottomisura 19.1;

b) attuazione di operazioni nell'ambito della strategia dello sviluppo locale partecipativo di cui al par.1, lett.b dell'art.35 del regolamento (UE) n.1303/13 nella sottomisura 19.2;

c) preparazione e attuazione di attività di cooperazione del gruppo di azione locale par.1, lett.c dell'art.35 del regolamento (UE) n.1303/13 nella sottomisura 19.3;

d) costi di esercizio e animazione di cui al par.1, lett.d) ed e) dell'art.35 del regolamento (UE) n.1303/13 nella sottomisura 19.4.

Descrizione dell'utilizzo del kit di avviamento LEADER di cui all'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in quanto tipo specifico di supporto preparatorio, se necessario

Non previsto.

Descrizione del sistema di presentazione permanente dei progetti di cooperazione LEADER di cui all'articolo 44, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013

L'attività di cooperazione è parte della SSL e perciò, tale attività, deve essere descritta nella SSL.

Il piano finanziario della SSL, pertanto, comprende le attività di cooperazione e la dotazione finanziaria prevista per i costi dell'attività di cooperazione.

I compiti di selezione dei progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali e di concessione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

benefici, sono svolti dall'AdG.

Procedura e scadenze per la selezione delle strategie di sviluppo locale

Le strategie di sviluppo locale sono selezionate con bando pubblico emesso dall'Autorità di Gestione dopo la decisione della Commissione UE che approva il PSR Campania 2014-2020. Il processo di selezione si completerà al massimo entro due anni dall'approvazione dell'Accordo di Partenariato.

Nel caso in cui non venga selezionato un numero di GAL e di SSL sufficienti ad assorbire tutte le risorse finanziarie disponibili, la Regione si riserva la possibilità di procedere alla pubblicazione di un nuovo bando per l'assegnazione delle risorse finanziarie residue, e/o di assegnare pro-quota le risorse ancora disponibili ai GAL già selezionati nel limite massimo di 12 Meuro per ciascun GAL. In ogni caso la selezione dei GAL e delle SSL è completata entro il 31 dicembre 2017.

Il numero di GAL e di SSL selezionate, in ogni caso, non sarà superiore a quindici per evitare un'eccessiva parcellizzazione territoriale che impedirebbe un'aggregazione significativa. Infatti un'area ammissibile più ampia (min. 30.000 abitanti max 150.000 abitanti) dà l'opportunità ad ogni singolo GAL di spingere all'aggregazione territoriale e avere a disposizione maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.

Le strategie presentate dai GAL sono selezionate sulla base di un'istruttoria tecnica, amministrativa e finanziaria, svolta da un comitato di selezione istituito con provvedimento dell'AdG e rappresentativo delle strutture regionali interessate per materia all'attuazione delle SSL, in coerenza con le indicazioni dell'art.33, par.1 del Reg. (UE) 1303/2013

La Regione, approvata la graduatoria, fissa i termini entro i quali i Gal selezionati devono avviare la relativa attuazione operativa pena la decadenza del finanziamento.

Il calendario per la selezione dei GAL e delle relative strategie è descritto nella descrizione generale della misura.

Il Comitato di selezione redigerà per ciascuna SSL una scheda di valutazione ed elaborerà una proposta di graduatoria.

I GAL e le SSL sono approvate contestualmente con provvedimento dell'AdG.

Giustificazione della selezione, ai fini dell'attuazione della strategia di sviluppo locale, di zone geografiche la cui popolazione non rientra nei limiti di cui all'articolo 33, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013

L'innalzamento del tetto minimo della popolazione a 30.000 abitanti è giustificata dalla necessità di evitare, nelle aree della Campania, la presenza di due GAL su un territorio con caratteristiche territoriali e socio economiche omogenee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coordinamento con gli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (di seguito: "i fondi SIE") per quanto concerne lo sviluppo locale di tipo partecipativo, compresa l'eventuale soluzione adottata per quanto concerne il ricorso all'opzione del Fondo capofila, e ogni complementarità globale tra i fondi SIE nel finanziamento del supporto preparatorio

Non è previsto l'approccio multifondo.

Eventuale possibilità di versamento di anticipi

Per la sottomisura 19.1 non sono previste anticipazioni.

Per la sottomisura 19.2 - intervento19.2.1 i beneficiari diversi dai GAL possono chiedere, anticipazioni ai sensi dell'art.45 del Reg.(UE) n.1305/13 solo per investimenti.

Per la sottomisura 19.3 i GAL possono chiedere anticipazioni ai sensi del par.2, lett.d, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13.

Per la sottomisura 19.4, i GAL possono chiedere una anticipazione limitata al 50% del contributo pubblico alle spese di gestione e di animazione, ai sensi dell'art.42, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1305/13.

Definizione dei compiti dell'autorità di gestione, dell'organismo pagatore e dei GAL nell'ambito di LEADER, in particolare per quanto riguarda la procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e i criteri obiettivi per la selezione di operazioni di cui all'articolo 34, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013

I compiti dell'AdG, dell'Organismo Pagatore e dei GAL sono quelli previsti dai regolamenti comunitari.

In particolare per gli interventi della sottomisura 19.2 che prevedono bandi emessi dal GAL delle cui azioni sono beneficiari soggetti diversi dal GAL i compiti del GAL sono:

a. rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;
b. elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino i conflitti d'interessi, che garantiscono che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
c. garantire la coerenza con la SSL nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;
d. preparare e pubblicare i bandi per la selezione delle operazioni compresa la definizione dei criteri di selezione;
e. ricevere e valutare le domande di aiuto;
f. selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno, presentando le proposte selezionate alla Regione Campania per effettuare una verifica dell'ammissibilità ai sensi dell'articolo 34, par. 3, lett. f del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prima dell'approvazione della graduatoria di merito e della concessione dei benefici da parte del GAL;
g. verificare l'attuazione della SSL e delle operazioni finanziate (monitoraggio) e condurre attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazioni specifiche legate a tale strategia (valutazione).

Nessuna delega relativa ai pagamenti dei beneficiari è data ai GAL. La materiale gestione delle risorse finanziarie esula dunque dai compiti e dalle responsabilità dei GAL, essendo demandata integralmente, come per le altre misure del PSR, all'Organismo Pagatore. Resta il fatto che i GAL rimangono responsabili e quindi garanti del buon funzionamento del partenariato e della corretta gestione dei fondi pubblici.

Le spese dichiarate ammissibili dall'AdG sono riepilogate nella domanda di pagamento che viene inoltrata all'Organismo Pagatore che dopo aver esperito tutti i controlli e le verifiche di propria competenza, provvede a liquidare le spese certificate agli eventi diritto.

Per gli interventi delle sottomisure 19.1, 19.3 e 19.4, con beneficiario il GAL, è prevista la regia diretta (azioni dirette). Per tali interventi i GAL già selezionati per accedere al sostegno devono presentare domanda di aiuto e/o di pagamento all'Organismo Pagatore. L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Pagatore sarà comunque subordinata all'esito positivo del controllo tecnico-amministrativo effettuato sui GAL e al rilascio di apposito nulla osta dell'Autorità di Gestione o degli uffici regionali.

L'Autorità di Gestione prevede di predisporre un apposito spazio nell'ambito del proprio sito web al fine di seguire lo sviluppo e l'evoluzione di tutte le eventuali iniziative avviate sul territorio regionale dai GAL.

I GAL selezionati saranno - nei confronti della Regione Campania, dello Stato italiano e dell'Unione Europea, i soggetti responsabili dell'attuazione della strategia di sviluppo locale Leader e del corretto utilizzo dei fondi. Pertanto, ciascun GAL è tenuto ad attuare la strategia di sviluppo locale Leader approvata nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Descrizione dei meccanismi di coordinamento previsti e delle complementarietà garantite con azioni finanziate nel quadro di altre misure di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda: gli investimenti in attività extra-agricole e gli aiuti all'avviamento di imprese a norma dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti a norma dell'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1305/2013, la cooperazione a norma dell'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013, in particolare l'attuazione di strategie di sviluppo locale condotte attraverso partenariati tra settore pubblico e privato

Nell'intento di promuovere la massima efficacia e coerenza nell'ambito degli interventi finanziabili ai sensi degli articoli 19, 20 e 35 del Reg. (UE) n. 1305/13, la Regione Campania ha definito le sottomisure da attivare in attuazione delle strategie di sviluppo locale In particolare, le tipologie di operazioni individuate sono quelle analoghe alle misure che nel PSR 2007-2013 hanno raggiunto il maggior numero di beneficiari e precisamente: art 19, con riferimento alla sottomisura 6.2 e sottomisura 6.4; art.20, con riferimento alla sottomisura 7.4, sottomisura 7.5 e sottomisura 7.6; art.35, con riferimento alla sottomisura 16.3 e sottomisura 16.9; sono attivati sia dalle misure del PSR che dalle strategie di sviluppo locale.

I GAL per queste sottomisure dovranno applicare, nell'ambito della propria strategia del *bottom-up* condizioni di ammissibilità e criteri di selezione diversi dalle misure del PSR in coerenza con le aree tematiche prescelte, i contenuti delle strategie individuate per lo sviluppo del territorio e con il PSR; utilizzare criteri oggettivi, coerenti e pertinenti, elaborando apposite declaratorie per semplificare la selezione degli interventi; promuovendo le pari opportunità e la non discriminazione; evitare i conflitti d'interesse ai sensi del par.3, lett. b art. 34, del regolamento (UE) n.1303/2013 specificando nel regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

interno le procedure che verranno adottate nel caso vengano presentate domande di aiuto da parte dei soci del GAL o da membri del Consiglio di Amministrazione (CdA); chiarire le modalità di gestione che vedono il coinvolgimento del personale del GAL nelle fasi di selezione dei progetti; garantire la massima trasparenza delle procedure.

I membri dell'organo decisionale del GAL non possono far parte di alcuna commissione di valutazione.

Considerata l'impossibilità di conoscere a priori le caratteristiche e i principi per la definizione dei criteri di selezione, questi saranno valutati in sede di selezione dei GAL e delle SSL ed approvati ai sensi dell'art.49 del reg.(UE) n.1305/13.

Le aliquote d'intensità di aiuto sono quelle previste dai GAL nelle operazioni di riferimento delle SSL nel rispetto dei limiti previsti nel quadro giuridico dell'all.2 del Reg. (UE) n.1305/13. Inoltre queste devono rispettare le regole in materia di Aiuti di Stato, la regola *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013.

Inoltre i GAL non potranno essere i beneficiari delle operazioni della sottomisura 19.2

La gestione di tutte le misure del PSR, comprese quelle attuabili sulla base di una strategia di sviluppo locale, è supportata dallo stesso sistema informativo per garantire i controlli e le verifiche rispetto alla complementarietà degli interventi che possono essere finanziati sia in ambito Leader che nell'ambito del PSR.

L'Amministrazione regionale verificherà puntualmente i bandi attivati dai GAL in esecuzione delle proprie strategie e verificherà i potenziali rischi di sovrapposizione con le misure standard del programma, all'atto della selezione dei GAL e delle SSL.

8.2.16.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

Nella programmazione 2007-2013 si sono generati allungamenti dei tempi di attuazione in quanto la selezione dei GAL, dei PSL e la verifica bandi, a cui si è aggiunto l'aggravio dei ricorsi amministrativi, è stata effettuata in 3 fasi distinte e successive fra loro.

Sulla scorta di tale esperienza nel PSR Campania 2014-2020 si è scelto di effettuare contestualmente la selezione dei GAL e delle SSL.

La verifica dei bandi dei GAL, relativi alle misure del PSR, sarà svolta dal Comitato di selezione contestualmente alla selezione dei GAL e delle SSL per evitare sovrapposizioni con le schede di misura del PSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.17. M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)

8.2.17.1. Base giuridica

Reg (UE) n. 1303/13 e smi del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Reg. (UE) n. 1306/2013 smi del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. del Consiglio (CEE) 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - così come modificato da ultimo dal Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)in risposta all'epidemia di COVID-19 e dal REGOLAMENTO (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020

Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1009 della Commissione, del 10 luglio 2020, che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19.

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/73 DELLA COMMISSIONE del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e smi

Regime Quadro SA.57021 (2020/N). autorizzato dalla Commissione europea con decisione C (2020) 3482 final del 21 maggio 2020 e sue eventuali modifiche ed integrazioni

8.2.17.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

La misura, da attuare su tutto il territorio regionale, intende fornire sostegno temporaneo ed eccezionale agli agricoltori ed alle imprese agricole particolarmente colpite dalle misure restrittive introdotte, a partire da febbraio 2020, a livello nazionale ed internazionale a causa della diffusione del virus COVID-19 che hanno determinato una totale interruzione delle attività e una contestuale e grave crisi economica e sociale. La misura risponde ai problemi di liquidità di dette aziende particolarmente colpite dalla crisi per garantire la continuità delle loro attività economiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra queste particolarmente grave è al situazione del comparto agrituristico e delle PMI che trasformano e commercializzano vino.

Il comparto agrituristico, è tra quelli più colpiti dalla chiusura forzata e tra quelli per il quale non ci sono stati interventi di attenuazione attivati sia a livello regionale che statale. Inoltre la perdita media stimata a livello nazionale è intorno ai 30 mila euro (cfr Studio ISMEA citato più avanti).

Nel comparto enologico i rapporti dell'ISMEA - Rapporto sulla domanda e l'offerta dei prodotti alimentari nell'emergenza Covid-19 individuano una contrazione del fatturato delle imprese agroalimentari di prodotti a marchio e conseguentemente del reddito di alcuni comparti del settore per cira 3,2 Miliardi di Euro. La bolletta maggiore è toccata al vino – che ha perso 1,5 miliardi a causa del lockdown dell'enoturismo, un altro miliardo di vendite nel canale HoReCa e circa 200 milioni di euro sulle esportazioni per un repentino rallentamento degli scambi internazionali cui non ha corrisposto un pari o superiore incremento dei consumi domestici.

Dai dati in possesso della Regione risulta che le oltre 900 imprese che trasformano e commercializzano il vino, hanno in giacenza, alla data del 31 dicembre 2019, circa 750.000 hl di vino di qualità, dato che connota anche la dimensione aziendale.

La misura intende dare una risposta al fabbisogno "F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale" e F04 Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali" e si articola come segue:

Sottomisura 21.1. – Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19

Tipologia 21.1.1 – Sostegno alle aziende agricole agrituristiche, alle fattorie didattiche e all'agricoltura sociale (FA 2A)

Tipologia 21.1.2- Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo (FA 2A)

Contributo diretto alla Focus Area 2A

La misura contribuisce direttamente alla Focus Area 2A.

8.2.17.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.17.3.1. M21.1.1- Sostegno alle aziende agricole agrituristiche, alle fattorie didattiche e all'agricoltura sociale

Sottomisura:

- M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)

8.2.17.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

Con la presente tipologia di operazione si intende dare una risposta alla situazione di crisi che, in conseguenza delle chiusure e delle restrizioni alla circolazione delle persone, sta colpendo in modo particolare il settore dell'agriturismo. Tali restrizioni alla mobilità hanno causato un blocco totale dell'attività per diversi mesi e disdette delle prenotazioni ricevute prima dell'inizio del periodo di diffusione del virus COVID-19; tutt'ora si registra una caduta sostanziale delle prenotazioni e delle presenze a causa della fortissima riduzione dei flussi turistici, sia interni sia internazionali. Al fine di preservare il tessuto economico e produttivo della filiera agrituristica campana, che risulta essere tra le più penalizzate dalle conseguenze derivanti dalla manifestazione della pandemia COVID-19, è previsto il pagamento *una tantum* di un contributo finanziario volto a sostenere la liquidità aziendale per mantenere la continuità delle attività. Anche la sospensione dei servizi erogati dalle fattorie didattiche e dalle aziende agricole che nell'ambito dell'agricoltura sociale erogano servizi educativi ha comportato un grave pregiudizio per la continuità aziendale in tale comparto, e pertanto un analogo sostegno verrà concesso a tali realtà.

8.2.17.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ed è erogato sulla base di un importo forfettario alle aziende beneficiarie.

8.2.17.3.1.3. Collegamenti con altre normative

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Decreto legge 2 marzo 2020, n. 9: "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18: "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Decreto Cura Italia);
- Decreto legge 8 aprile 2020, n. 23: "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché' interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" (Decreto Liquidità);
- Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Decreto Rilancio);
- Legge Regionale 6 novembre 2008, n. 15: Disciplina per l'attività di agriturismo;
- L.R. n.5/2012 e regolamento attuativo (Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali.);
- Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 797 del 10.06.2004 –Istituzione Albo regionale delle Fattorie Didattiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.17.3.1.4. Beneficiari

I beneficiari della sottomisura sono:

- imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile singoli o associati, che esercitano attività agrituristica;
- imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile singoli o associati, che esercitano attività di fattoria didattica;
- imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile singoli o associati, che esercitano attività di agricoltura sociale.

8.2.17.3.1.5. Costi ammissibili

Non pertinente. La misura prevede il pagamento del contributo pubblico senza obbligo di rendicontazione delle di spese sostenute dai beneficiari.

8.2.17.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Per le aziende che esercitano attività agrituristica:

- essere Imprenditore Agricolo, così come individuato dall'articolo 2135 del codice civile;
- essere inserito nell'Archivio regionale ai sensi dell'art 8 della LR n.15/2008;

Per le aziende che forniscono esclusivamente il servizio di Fattoria Didattica:

- essere Imprenditore Agricolo, così come individuato dall'articolo 2135 del codice civile;
- essere inserito nell'Albo delle Fattorie Didattiche - sezione A;

Per le aziende che esercitano attività di agricoltura sociale:

- essere Imprenditore Agricolo, così come individuato dall'articolo 2135 del codice civile;
- essere iscritto nel ReFAS – sezione aziende agricole.

Ulteriori condizioni previste dal regime SA.57021 (2020/N) approvato con Decisione C (2020) 3482 final regime quadro notificato dall'Italia ai sensi del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", di cui alla Comunicazione C(2020)1863 e ss.mm.ii. sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato", e successive modifiche

8.2.17.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Non si applicano criteri di selezione ai sensi dell'art. 49, paragrafo 2, del Regolamento UE n. 1305/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.17.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Al fine di indirizzare le risorse disponibili verso i beneficiari maggiormente colpiti, l'importo del contributo pubblico erogabile, *una tantum*, per ciascuna azienda agricola sarà così modulato in base alla tipologia di attività condotta dalle aziende ammissibili:

A) Aziende agrituristiche con attività di alloggio e ristorazione € 7000

B) Aziende agricole con attività di solo alloggio o solo ristorazione € 6500

C) Aziende agricole che esercitano attività sociale € 6500

D) Aziende agricole che esercitano attività didattiche € 6000

Qualora la medesima azienda eserciti contestualmente più attività potrà presentare una sola domanda di sostegno collegata ad una sola tipologia di attività. Non è consentito presentare più di una domanda di sostegno per azienda

L'importo è concesso nel quadro del regime notificato dallo Stato Italiano SA.57021 (2020/N), approvato con Decisione C (2020) 3482 final COVID 19 REGIME QUADRO, ed eventuali successive modifiche,coerentemente con le disposizioni del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", di cui alla Comunicazione C(2020)1863 e ss.mm.ii. Il riferimento specifico è alle misure temporanee di cui al paragrafo 3.1 "Aiuti di importo limitato".

8.2.17.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.17.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di Gestione, mediante analisi degli esiti degli Audit comunitari e nazionali messi a disposizione dall'OP e dal MIPAAF e mediante adesione al metodo del VCM, così come descritto al capitolo 18, ha sottoposto ad analisi le principali cause d'errore delle singole misure. L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

In particolare, l'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

- Rischio connesso al cumulo degli aiuti con altri interventi ricadenti nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" di cui alla Comunicazione C(2020)1863 e ss.mm.ii;
- In aggiunta, un eventuale rischio di sovra-compensazione deve essere comunque valutato sulla base di un riscontro quantitativo in merito al fabbisogno delle aziende coinvolte. In base ad uno studio pubblicato da ISMEA[1], il settore agrituristico ha subito nel periodo primaverile del 2020 una perdita di fatturato di circa 800-900 milioni di euro. Rapportando tale valore ai 23.615 agriturismi censiti in Italia si stima una perdita media che varia tra i 33.000 ed i 38.000 euro. Pur trattandosi di dati grezzi, tali valori danno comunque l'idea che il fabbisogno di liquidità delle aziende

fonte: http://burc.regione.campania.it

agrituristiche si attesta su di un ordine di grandezza superiore rispetto ai 7.000 euro erogabili con la presente misura.

[1] Cfr. Emergenza Covid-19 – 2° Rapporto sulla domanda e l'offerta dei prodotti alimentai nell'emergenza Covid 19 – Aprile 2020 – pagg. 31-32

8.2.17.3.1.9.2. Misure di attenuazione

L'Autorità di Gestione intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi e manuali delle procedure) gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche.

I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da svolgere.

Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità sia per il tramite dei siti istituzionali dell'Autorità di Gestione sia attraverso azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

In corrispondenza delle principali cause di rischio sopra classificate è attuabile la seguente azione di attenuazione: verifica, mediante consultazione delle banche dati esistenti, del non superamento del massimale di aiuto per impresa previsto al par. 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" di cui alla Comunicazione C(2020)1863 e ss.mm.ii;

8.2.17.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla operazione sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell'Agricoltura – sito ufficiale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM *Verificabilità e Controllabilità delle Misure* reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.17.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Le risorse disponibili sono sufficienti rispetto al numero stimato di beneficiari, ovvero tutti gli iscritti agli albi/elenchi regionali. La modulazione del contributo tra le diverse categorie di beneficiari tiene conto della

fonte: http://burc.regione.campania.it

diversa complessità di gestione delle attività esercitate e della diversa complessità delle strutture necessarie per l'esercizio della stessa.

8.2.17.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.17.3.2. M21.1.2 - Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo

Sottomisura:

- M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)

8.2.17.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

Con la presente tipologia si intende dare una risposta alla situazione di crisi che, in conseguenza delle chiusure e delle restrizioni, sta colpendo in modo particolare il comparto del vino. Tali restrizioni alla mobilità hanno causato un blocco totale dell'attività per diversi mesi e disdette delle prenotazioni ricevute prima dell'inizio del periodo di diffusione del virus COVID-19. La totale chiusura del canale di vendita Horeca e le limitazioni alle esportazioni nel periodo di lockdown hanno determinato una significativa contrazione del fatturato per le citate PMI e una conseguente perdita di reddito. In particolare le PMI del comparto non hanno potuto avviare alla vendita una quota significativa del vino di qualità (DOC, DOCG, IGT) in giacenza. La tipologia mira a preservare il tessuto economico e produttivo delle PMI del comparto el vino, colpite dalle conseguenze derivanti dalla manifestazione della pandemia COVID-19, attraverso il pagamento *una tantum* di un contributo finanziario volto a sostenere la liquidità aziendale per favorire la continuazione dell'attività economica..

8.2.17.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ed è erogato sulla base di un importo determinato in base alla dimensione aziendale e alla produzione/giacenza di vini delle PMI beneficiarie e stimato in funzione della dimensione operativa delle aziende ancorata alle giacenze di vino al 31/12/2019.

8.2.17.3.2.3. Collegamenti con altre normative

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Decreto legge 2 marzo 2020, n. 9: "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connes all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18: "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sos economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19" (D Italia);
- Decreto legge 8 aprile 2020, n. 23: "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fis imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché' interventi in materia di salute e lavoro, di proro amministrativi e processuali"
- (Decreto Liquidità); Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34: "Misure urgenti in materia di salute, sostegn all'economia, nonché' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Decr

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.17.3.2.4. Beneficiari

I beneficiari della sottomisura sono le PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo in regola con la normativa Unionale di riferimento. Il numero dei beneficiari è stimato in 900, tutti registrati in ambito SIAN.

8.2.17.3.2.5. Costi ammissibili

non pertinente

8.2.17.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Sono condizioni di ammissibilità:

1. Essere registrati al SIAN come aziende vinicole e presentare una giacenza di vino di qualità (DOCG, DOC, IGT) alla data del 312.2019 in quantità pari o superiore a 50 ettolitri;
2. Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i.)
3. Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato
4. Essere PMI ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

8.2.17.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Non si applicano criteri di selezione ai sensi dell'art. 49, paragrafo 2, del Regolamento UE n. 1305/2013

8.2.17.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo del contributo pubblico erogabile, una tantum, per ciascuna PMI è pari al massimo a € 50.000 Secondo stime effettuate dalla Regione sulle perdite subite esso è determinato in base alla dimensione aziendale prendendo a riferimento le giacenze/produzioni di vino di qualità (DOCG, DOC, IGT) sfuso alla data del 31.12.2019, così come risultante dal registro informatico SIAN secondo le seguenti classi:

classi di giacenza	***importo bonus***
Da 50,0 a 70,0	1.500,00
da 70,01 a 100	1.800,00
da 100,01 a 150,0	2.200,00
da 150,01 a 200,00	2.500,00
da 200,01 a 300,00	3.000,00
da 300,01 a 500,00	3.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

da 500,01 a 800,0	4.500,00
800,01 a 1000,00	6.300,00
da 1000,01 a 1500,0	8.500,00
da 1500,01 a 2000,0	12.000,00
2000,01 a 3000,00	15.000,00
da 3000,01 a 5.000,0	20.500,00
da 5000,01 a 10.000,00	26.000,00
da 10.000,01 a 30.000,0	30.000,00
da 30.001 a 40.000,0	40.000,00
oltre 40.000 hl	50.000,00

Nel caso in cui la dotazione finanziaria non fosse sufficiente a soddisfare tutte le richieste, si provvederà a ridurre proporzionalmente la sovvenzione in rapporto all'entità delle risorse disponibili.

8.2.17.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.17.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di Gestione e l'Organismo pagatore, sulla base degli esiti degli Audit comunitari e nazionali hanno l'analisi dei rischi rilevabili nell'implementazione della sottomisura e hanno individuato le seguenti categorie:

R3 - sistemi di controllo e adeguatezza verifiche I rischi legati al sistema di controllo e all'adeguatezza delle v hanno varia natura.

Questi sono rappresentati, principalmente, dalle difficoltà legate al rispetto e controllo delle condizioni di amm beneficiario alla misura con particolare riferimento alla condizione relativa alla condizione di PMI.

R8 - sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alla gestione del procedimento amministrativo.

Infine, il livello di rischio in merito alla controllabilità della misura risulta estremamente basso tenuto conto de numero di criteri di ammissibilità e che per la maggior parte di questi sarà possibile effettuare i controlli in mo automatizzato attraverso la verifica di banche dati amministrative.

Per quanto riguarda il rischio di sovra-compensazione, si specifica che gli interventi nazionali e regionali finor in chiave anti-Covid19, essendo gli stessi considerati come interventi a sostegno del reddito delle persone (anc di impresa) o interventi di agevolazione fiscale e/o di concessione di credito di imposta, che non forniscono lic immediata e diretta alle aziende e che si configurano come "non aiuti" ai sensi del diritto unionale, non sono d funzionali a perseguire le finalità della presente misura. Inoltre, un eventuale rischio di sovra-compensazione c comunque valutato sulla base di un riscontro quantitativo in merito al fabbisogno delle aziende coinvolte. Nel c settore vinicolo, il premio forfettario, commisurato alla giacenza dei vini, è stato tenuto alquanto basso e ha te delle altre misure eccezionali di sostegno già attivate nel comparto (vendemmia selettiva nonché distillazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

peraltro, è riservata a vini non a DO o IG).

8.2.17.3.2.9.2. Misure di attenuazione

L'Autorità di Gestione intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi e manuali delle procedure) gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche.

I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da svolgere.

Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità sia per il tramite dei siti istituzionali dell'Autorità di Gestione sia attraverso azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

La semplicità delle modalità attuative (ridotto numero di condizioni di ammissibilità, assenza di criteri di selezione) rendono la tipologia a basso rischio errore. Relativamente al rischio legato alla verifica della condizione di PMI, si farà utilizzo delle procedure di controllo già in essere.

8.2.17.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia sono definiti puntualmente nel bando e nelle disposizioni attuative. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli

8.2.17.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Le risorse disponibili sono sufficienti rispetto al numero stimato di beneficiari. La modulazione del contributo tra le diverse categorie di beneficiari tiene conto della diversa dimensione economica e complessità di gestione delle attività esercitate.

8.2.17.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

8.2.17.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.17.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I rischi sono stati descritti in maniera dettagliata nelle tipologie di intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.17.4.2. Misure di attenuazione

Le azioni d mitigazione sono state descritte in maniera dettagliata nelle tipologie di intervento.

8.2.17.4.3. Valutazione generale della misura

Si rimanda alle specifiche informazioni riportate per le tipologie di intervento.

8.2.17.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Si rimanda alle specifiche informazioni riportate per le tipologie di intervento.

8.2.17.6. Informazioni specifiche della misura

8.2.17.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.18. M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI che hanno particolarmente risentito dell'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (39c)

8.2.18.1. Base giuridica

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e s.m.i.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e s.m.i.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e s.m.i.
- Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo Europeo di Garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022
- Regolamento (UE) n.2022/1033 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina.
- Regolamento di esecuzione (UE) n.2022/1227 della Commissione del 15 luglio 2022 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina

8.2.18.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

L'invasione russa dell'Ucraina ha sconvolto i mercati energetici ed agricoli determinando in tutti i comparti produttivi forti difficoltà economiche a causa dell'aumento dei prezzi dei fattori di produzione in particolare per un rapido e significativo aumento dei prezzi dell'energia, dei concimi e dei mangimi. Le imprese campane sono state particolarmente colpite da tale situazione emergenziale, che si aggiunge, in termini di effetti, alla crisi innescata dall'epidemia da COVID-19. In particolare, si intendono sostenere le imprese dei diversi comparti rappresentativi del settore primario campano che sulla base di uno studio del CREA, basato sui dati RICA (Guerra in Ucraina: gli effetti sui costi e sui risultati economici delle aziende agricole italiane; aprile 2022), sono stati danneggiati da una crescita dei costi di produzione aziendali in quanto la crisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

energetica ha avuto ripercussioni trasversali sui costi di tutti i fattori di produzione aziendale

La Misura si inserisce nell'ambito della *focus area* 2A.

8.2.18.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.18.3.1. M22.1.1 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia

Sottomisura:

- 22.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina

8.2.18.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

Con la presente tipologia di operazione si intende attivare la misura di sostegno dedicata ai comparti agro-alimentari campani colpiti dalla crisi economica derivata dall'invasione russa dell'Ucraina. Allo scopo di fronteggiare la predetta criticità, la Commissione europea ha demandato alle autorità competenti la possibilità di adottare misure urgenti volte a preservare la continuità dell'attività economica nei comparti agricoli maggiormente colpiti dalla crisi. Con la presente tipologia, pertanto, si intende concedere un pagamento forfettario quale contributo finanziario a tutela dei comparti produttivi colpiti dall'emergenza.

La tipologia di intervento si inserisce nell'ambito della focus area 2A.

8.2.18.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Sovvenzione. Il sostegno è erogato in forma di somma forfettaria da versare entro il 15 ottobre 2023 alle aziende agricole beneficiarie, come definito ex art. 39 quater, comma 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n.2022/1033

8.2.18.3.1.3. Collegamenti con altre normative

N/A

8.2.18.3.1.4. Beneficiari

I beneficiari della misura sono gli agricoltori ai sensi dell'art 2135 del CC sia come impresa individuale che

fonte: http://burc.regione.campania.it

come società agricola e/o cooperativa agricola.

8.2.18.3.1.5. Costi ammissibili

La misura non prevede il pagamento del contributo pubblico a fronte di spese sostenute dai beneficiari. Il pagamento è effettuato in modo forfettario secondo le modalità stabilite al successivo paragrafo “importi e aliquote del sostegno”.

8.2.18.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Sono ammesse le imprese che hanno i seguenti requisiti:

1. sono imprese individuali, società agricole o cooperative agricole ai sensi dei DDLGV 99/2004 e 101/2005 iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente
2. hanno almeno un’unità produttiva/operativa nel territorio della Regione Campania
3. si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata
4. sono impegnate nella produzione primaria (codici ATECO 2007 appartenente alla sezione A Divisione 01 fino alla 01.50)

La tipologia di intervento soddisfa i requisiti previsti dal comma 3 dell’articolo 39 quater del Reg. (UE) n. 1305/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n.2022/1033 per le motivazioni di seguito indicate. L’aiuto verrà erogato alle successive condizioni:

- Per l’anno campagna 2022 le aziende richiedenti il premio devono essere assoggettati alla condizionalità in quanto hanno presentato domanda per i pagamenti diretti ai sensi del regolamento (UE) n. 1307/2013. Inoltre, al momento del pagamento per la misura 22, tali beneficiari non devono aver avuto sanzioni in relazione alla condizionalità e al greening per le campagne 2021 e 2022

e/o

- Per l’anno campagna 2022 le aziende richiedenti il premio devono aver presentato domanda per l’accesso a uno o più dei premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b), dagli articoli da 28 a 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e pertanto rispettare i relativi obblighi di condizionalità ai sensi del REG UE n. 1306/2013. Inoltre, al momento del pagamento per la misura 22, tali beneficiari non devono aver avuto sanzioni in relazione alla condizionalità per le campagne 2021 e 2022.

Le imprese devono essere impegnate nella produzione di prodotti dell’allegato I del TFUE.

Altre condizioni sono elencate nella sezione “Importi e aliquote di sostegno (applicabili).

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.18.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La tipologia di operazione beneficia dell'eccezione di cui all'art. 49, paragrafo 2, del Regolamento UE n. 1305/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n.2022/1033, pertanto alla stessa non si applicano i criteri di selezione delle operazioni. Ciascuna domanda ammissibile riceverà il contributo pubblico spettante ai sensi della presente tipologia di operazione. Nel caso in cui il numero di domande pervenute comportasse una spesa superiore alla dotazione della misura, il contributo sarà rideterminato in modo proporzionale per tutte le domande ammissibili.

8.2.18.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo forfettario erogato a ciascun beneficiario sarà riconosciuto considerando il volume assegnato di gasolio agricolo agevolato per il 2022 come da tabella sottostante. Tale volume è considerato una *proxy* del fabbisogno energetico, e quindi dell'aggravamento dei costi aziendali, in dipendenza delle crisi bellica. Esso è calcolato in automatico dalla procedura UMA (utenti motori agricoli) a partire dal piano colturale del fascicolo aziendale.

classi di assegnazione gasolio agevolato ***litri***	***pagameto forfettario per azienda***
< 2000	-
da 2000 a 5000	544,10
>5000 fino a 10000	1.198,76
> 10000 fino a 50000	3.523,14
>50000 fino a 100000	11.698,86
>100000	15.000,00

Se il beneficiario al momento della domanda di sostegno è già beneficiario di una concessione nell'ambito di altri strumenti di sostegno nazionali o unionali per rispondere all'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina rilevabili dal Registro aiuti di stato sarà verificato che la concessione registrata sommata alle provvidenze delle presente misura non superi il massimale per impresa agricola di cui al "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina". Nel caso si dovesse superare tale limite in istruttoria il contributo di cui alla presente misura sarà riproporzionato per ricondurlo entro il massimale di cui al Quadro temporaneo. Nel caso in cui il numero di domande pervenute comportasse una spesa superiore alla dotazione della misura, il contributo sarà rideterminato in modo proporzionale per tutte le domande ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.18.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.18.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di Gestione, mediante analisi degli esiti degli Audit comunitari e nazionali messi a disposizione dall'OP e dal MIPAAF e mediante adesione al metodo del VCM, così come descritto al capitolo 18, ha sottoposto ad analisi le principali cause d'errore delle singole misure. L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

Condizioni di ammissibilità	***Modalità di controllo***
imprese individuali, società agricole o cooperative agricole ai sensi dei DDLGV 99/2004 e 101/2005 iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente	rilevabile dal fascicolo aziendale e dal registro camerale CCIAA
Impresa ha almeno un'unità produttiva/operativa nel territorio della Regione Campania	rilevabile dal fascicolo aziendale
L'impresa si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata	rilevabile dal fascicolo aziendale e dal registro camerale CCIAA
L'impresa è impegnata nella produzione primaria (codici ATECO 2007 appartenente alla sezione A Divisione 01 fino alla classe 01.50	rilevabile dal fascicolo aziendale
L'aiuto verrà erogato alle successive condizioni:	
• Per l'anno campagna 2022 le aziende richiedenti il premio devono essere assoggettati alla condizionalità in quanto hanno presentato domanda per i pagamenti diretti ai sensi del regolamento (UE) n. 1307/2013. Inoltre, al momento del pagamento per la misura 22, tali beneficiari non devono aver avuto sanzioni in relazione alla condizionalità e al greening per le campagne 2021 e 2022	Rilevabile da fascicolo aziendale e da controlli incrociati OP

fonte: http://burc.regione.campania.it

e/o

- Per l’anno campagna 2022 le aziende richiedenti il premio devono aver presentato domanda per l’accesso a uno o più dei premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b), dagli articoli da 28 a 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e pertanto rispettare i relativi obblighi di condizionalità ai sensi del REG UE

n. 1306/2013. Inoltre, al momento del pagamento per la misura 22, tali beneficiari non devono aver avuto sanzioni in relazione alla condizionalità per le campagne 2021 e 2022.

Livello di assegnazione al 31/12/2022 di gasolio agricolo agevolato	Banca dati UMA-RGCA Regione Campania
il beneficiario al momento della domanda di sostegno è già beneficiario di una concessione nell'ambito di altri strumenti di sostegno nazionali o unionali per rispondere all'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina	Rilevabile dalla visura aiuti del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA)
Rispetto del limite massimo di agevolazioni ai sensi dell'art 39 quater del reg. 1305/2013	Rilevabile da OP su archivio SIAN

8.2.18.3.1.9.2. Misure di attenuazione

Si rimanda alla colonna “Elementi e modalità di controllo” della tabella di cui al precedente paragrafo “Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure”.Tenuto conto del livello di rischio molto basso, non sono approntate misure di attenuazione particolari.

8.2.18.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla operazione sono definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul portale dell’Agricoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

– sito ufficiale dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania all’indirizzo web

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm, per assicurare la massima trasparenza delle procedure.

L’Autorità di Gestione e l’Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM Verificabilità e Controllabilità delle Misure reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell’esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all’interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

8.2.18.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

L’importo concesso viene definito sulla base delle risorse disponibili e della numerosità dei potenziali beneficiari, dovendo erogare l’aiuto a tutti i beneficiari che presentano i requisiti di ammissibilità previsti.

8.2.18.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

8.2.18.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.18.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Si rimanda al corrispondente paragrafo dell’operazione 22.1.1

8.2.18.4.2. Misure di attenuazione

Si rimanda al corrispondente paragrafo dell’operazione 22.1.1

8.2.18.4.3. Valutazione generale della misura

Si rimanda al corrispondente paragrafo dell’operazione 22.1.1

8.2.18.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2.18.6. Informazioni specifiche della misura

8.2.18.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. PIANO DI VALUTAZIONE

9.1. Obiettivi e scopo

Una dichiarazione relativa agli obiettivi e allo scopo del piano di valutazione, basata sulla garanzia che siano intraprese attività di valutazione sufficienti e adeguate, volte in particolare a fornire le informazioni necessarie alla direzione del programma, alle relazioni annuali sull'attuazione nel 2017 e nel 2019 e alla valutazione ex post, nonché a garantire che siano disponibili i dati necessari ai fini della valutazione del PSR.

La Regione Campania, al fine di garantire la corretta ed efficace attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, in conformità a quanto previsto dagli artt. 8, 67, 68, 69, 70, 71, 75, 76, 79 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Reg. SR), degli articoli 27, 50, 54-57 del Regolamento (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi comunitari (Reg. CPR), del Reg. 808/2014 della Commissione allegato 1 punto 9, ed in coerenza con quanto previsto nell'ambito dell'Accordo di Partenariato, redige un Piano di Valutazione (PdV) .

Il Piano di Valutazione descrive come si svolgerà e sarà riportata l'attività di monitoraggio e valutazione durante il periodo di programmazione 2014-2020. Pertanto esso è redatto al fine di garantire che le attività di monitoraggio e valutazione intraprese siano sufficienti ed adeguate, in particolare a fornire le informazioni necessarie per la conduzione del programma, per le Relazioni di Attuazione Annuali Standard (RAES), per le Relazioni di Attuazione Annuali Ampliate (RAEA) nell'ambito del 2017 e del 2019 e per la valutazione ex post, nonché per garantire la disponibilità dei dati necessari per la valutazione del PSR.

In particolare, il PdV identifica in che modo sono disponibili:

- le informazioni necessarie per la conduzione del programma e in che modo saranno utilizzate nella relazione di attuazione annuale ampliata nel 2017;
- le informazioni necessarie per verificare in *itinere* il raggiungimento degli obiettivi e in che modo saranno utilizzate tali informazioni nella relazione di attuazione annuale ampliata nel 2019;
- i dati necessari per la valutazione nel momento opportuno ed in un formato appropriato;
- i risultati negli anni 2017 e 2019 per consentirne l'aggregazione a livello di priorità e di focus area.

Il piano di valutazione della Regione Campania è informato ai seguenti principi:

1. Proporzionalità: la scala delle attività di monitoraggio e valutazione nelle diverse parti del programma deve essere appropriata alle dimensioni degli elementi da valutare;
2. Diversità: devono essere impiegate tecniche differenti per valutare e monitorare i diversi aspetti del programma.
3. Tempestività: occorre garantire che le attività di monitoraggio e valutazione siano eseguite nei tempi giusti per informare l'Autorità di Gestione e gli *stakeholders* dell'impatto e dell'efficacia del programma;
4. Targhettizzazione: collegato al principio di proporzionalità, esprime la necessità di organizzare attività di monitoraggio e valutazione tese a verificare che il programma sia indirizzato al raggiungimento delle priorità di *policy*. Più chiaramente sono definiti gli obiettivi strategici del Programma, più facilmente sarà possibile valutare il raggiungimento di tali obiettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.2. Governance e coordinamento

Breve descrizione delle modalità di monitoraggio e valutazione per il PSR, in cui si identificano i principali organismi coinvolti e le loro responsabilità. Spiegazione del modo in cui le attività di valutazione sono legate all'attuazione del PSR in termini di contenuto e tempi.

Una efficace attività valutativa non può prescindere dal sistema di governance e coordinamento che viene predisposto.

I principali organismi coinvolti nell'attività di monitoraggio e valutazione dei PSR sono: l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020, l'Organismo Pagatore AGEA, il Comitato di Sorveglianza, , il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, la Cabina di Regia e il Gruppo di Pilotaggio delle Valutazioni,il Valutatore Indipendente, i beneficiari, i gruppi di azione locale (GAL), la rete rurale nazionale (RRN).

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, in funzione di **Autorità di Gestione (AdG)** del Programma di Sviluppo Rurale è responsabile del funzionamento e della governance del sistema di monitoraggio e valutazione del programma, nonché della qualità, della puntualità e della comunicazione dei risultati. In particolare:

- assicura l'esistenza di un sistema elettronico adeguato e sicuro per la registrazione e per la conservazione, gestione e trasmissione dei dati statistici sul programma e sulla sua attuazione, richiesti al fine di monitoraggio e valutazione e segnatamente delle informazioni necessarie per monitorare i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi e delle priorità prestabiliti;
- garantisce che la valutazione ex ante sia conforme al sistema di monitoraggio e valutazione;
- accerta che sia stato predisposto il Piano di Valutazione, che la valutazione ex post sia stata effettuata entro i termini previsti dal regolamento e che dette valutazioni siano conformi al sistema di monitoraggio e valutazione;
- controlla la qualità dell'attuazione del programma tramite gli indicatori;
- trasmette al Comitato di Sorveglianza le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione del programma alla luce degli specifici obiettivi e priorità dello stesso;
- redige la Relazione Annuale sullo stato di Attuazione corredata di tabelle di monitoraggio aggregate e la trasmette alla Commissione previa approvazione del Comitato di Sorveglianza;
- comunica i risultati delle valutazioni attraverso la pubblicazione delle relazioni di valutazione.

Le unità operative in cui si articola l'AdG e l'Organismo Pagatore AGEA rappresentano le strutture responsabili della raccolta e trasmissione delle informazioni operative del programma. Sono responsabili della redazione dei format delle domande di aiuto e pagamento, che rappresentano il veicolo principale di raccolta delle informazioni utili per popolare gli indicatori di realizzazione e di risultato.

L'Organismo Pagatore assicura la presenza di un database da cui estrarre dati e informazioni funzionali alle attività di monitoraggio e di valutazione che nel dettaglio interessano i progetti sostenuti, i pagamenti e i controlli eseguiti. Garantisce che la fornitura dei dati e le necessarie elaborazioni degli stessi avvengano in tempi congrui rispetto alle attività di valutazione da svolgere e alla redazione delle relazioni annuali sull'attuazione; questo implica una stretta collaborazione con l'Autorità di Gestione anche attraverso gruppi tecnici di lavoro congiunti.

Il Comitato di Sorveglianza (cfr. cap. 15) valuta l'attuazione del Programma ed i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi, ed esamina ed approva le relazioni di attuazione annuali prima che

fonte: http://burc.regione.campania.it

vengano trasmesse alla Commissione. Esamina, inoltre, tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma compresi le conclusioni e le verifiche di efficacia dell'attuazione.

I **Gruppi di Azione Locale** costituiscono parte attiva del sistema di monitoraggio e di valutazione, hanno infatti il dovere di fornire informazioni utili al monitoraggio e alla valutazione del Programma con preciso riferimento alle strategie di sviluppo locale. Essi si rapportano al Valutatore Indipendente che cura il supporto metodologico e il coordinamento delle attività svolte dai GAL.

La **Rete Rurale Nazionale** fornisce il supporto specialistico nell'ambito degli approfondimenti tematici, riveste un ruolo importante nella condivisione e nella diffusione dei risultati del monitoraggio e della valutazione svolti in altre regioni anche al fine di definire approcci armonizzati alla valutazione.

I **beneficiari** degli interventi del PSR costituiscono una parte attiva nell'ambito delle attività di valutazione, in quanto sono destinatari diretti delle indagini del Valutatore finalizzate alla implementazione delle relazioni tematiche. Essi sono infatti obbligati a fornire informazioni pertinenti al sostegno ricevuto dal Programma.

La Regione Campania intende affidare un unico servizio di valutazione per tutto il periodo di attuazione ad un **Valutatore Indipendente** (VI), selezionato tramite gara ad evidenza pubblica, il cui compito sarà, partendo dalle indicazioni del presente piano, quello di elaborare un disegno di valutazione che copra tutto il periodo di vigenza del servizio ed un piano di lavoro articolato per anno. Esso svolge le attività di valutazione acquisendo importanti conoscenze sul Programma e la sua governance che possono aiutare l'Autorità di Gestione a migliorare l'attuazione del Programma stesso. In particolare, formula le richieste di estrazioni di dati dal database dell'Organismo Pagatore, quantifica gli indicatori di risultato e di impatto, predispone le relazioni di valutazione in itinere nel 2017 e nel 2019, fornendo tutti gli elementi necessari per sostanziare adeguatamente le relazioni annuali di esecuzione, predispone le relazioni annuali di approfondimento tematico per le quali svolge indagini ed interviste ad *hoc*, predispone la valutazione ex-post. Formula raccomandazioni per migliorare l'attuazione del Programma e diffonde gli esiti delle attività di valutazione sotto il coordinamento dell'Autorità di Gestione.

La Regione Campania ha inoltre redatto un **Piano Unitario di Valutazione** 2014 – 2020, in accordo con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, che prevede un approccio strategico al processo valutativo dei Programmi Operativi 2014-2020[1]. Il Piano Unitario di Valutazione nel rispetto delle tempistiche e delle specificità dei singoli Piani di Valutazione dei diversi Programmi Operativi individua una modalità di osservazione che consente di valutare anche gli effetti congiunti dei diversi PO verso gli obiettivi di sviluppo regionale, nazionale ed europeo. Gli obiettivi dell'attività di valutazione sono specificati nel Reg. UE 1013/2013, Artt. 54 e seguenti:

- Migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi;
- Verificarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto;
- Stimarne gli effetti;
- Individuare punti di forza e di debolezza nel corso dell'attuazione e contribuire al ridisegno delle politiche pubbliche.

In tale ambito verranno quindi presi in considerazione gli effetti di tutti i Programmi di finanziamento che si propongono di generare ricadute nel territorio regionale tenendo in conto anche Programmi finanziati da fonti finanziarie diverse da quelle comunitarie e gestiti da Autorità di livello nazionale [2] dando ovviamente priorità ai Programmi regionali a valere su Fondi SIE (PO FESR, PO FSE, PSR) e nazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del Piano Unitario di Valutazione è il responsabile della Programmazione Unitaria, sono stati poi istituiti anche una **Cabina di Regia** e un **Gruppo di pilotaggio delle Valutazioni.**

La **Cabina di Regia** svolge le seguenti funzioni:

- analisi integrata delle valutazioni operate;
- produzione di indirizzo delle attività valutative a valere sui diversi PO;
- individuazione, essendo previste valutazioni che riguardano più programmi, dell'Autorità di Gestione responsabile, che si impegna ad attuare, attraverso i propri uffici amministrativi, valutazioni che riguardano i diversi programmi, in un'ottica di programmazione unitaria;
- individuazione delle valutazioni che riguardano più programmi, definizione dei tempi e della durata delle singole valutazioni, al fine di rendere proficuo l'utilizzo dei risultati.
- Rilascio del quadro di "indirizzo" delle valutazioni alle AdG con cadenza annuale.

Il **Gruppo tecnico di Pilotaggio delle Valutazioni**, ha invece sia funzioni di tipo consultivo nella definizione e aggiornamento del Piano, sia funzioni di supporto alla gestione tecnica dei processi valutativi e di interlocuzione metodologica con i valutatori.

I risultati delle attività di valutazione e monitoraggio saranno riportate negli appositi comitati.

Sviluppo del Sistema informativo

Una delle lezioni apprese dalla Programmazione 2007/2013 è la necessità di migliorare la disponibilità, accessibilità, coerenza e qualità dei dati di monitoraggio fisici e finanziari. In questa direzione si intende riprogettare gli schemi delle domande di aiuto e di pagamento che rappresentano la maggiore fonte di informazione per il monitoraggio ed inserire nei contratti l'obbligo per i beneficiari di fornire informazioni aggiuntive necessarie per le finalità di monitoraggio e valutazione**.** E' altresì necessario che le informazioni raccolte possano essere facilmente archiviate e che gli archivi siano accessibili. A tal fine un gruppo di lavoro dell'Autorità di Gestione si interfaccerà con l'Organismo Pagatore per realizzare un sistema di interscambio calibrato alle necessità delle attività di monitoraggio e valutazione.

[1]L'Accordo di Partenariato dispone che:

- ***"… in continuità con l'esperienza del periodo 2007-13, si prevede che il Piano di Valutazione redatto e presentato ai sensi dell'art.56.1 del Reg. UE 1303/2013 sia unitario a livello regionale (..) e comprenda le valutazioni relative a tutti i Programmi Operativi FESR e FSE e il Piano di Sviluppo Rurale gestiti dalla stessa Amministrazione.***

- ***nella predisposizione dei piani si avrà cura di inserire almeno alcune valutazioni costruite metodologicamente in modo congiunto agli interventi da valutare con la finalità di garantire disponibilità adeguata di informazioni per la valutazione d'impatto. Nella definizione del Piano saranno adottate le modalità più utili per il coinvolgimento del partenariato e degli stakeholders."***

[2] In funzione della disponibilità dei dati e delle informazioni rese disponibili dalle diverse AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.3. Temi e attività di valutazione

Descrizione indicativa dei temi e delle attività di valutazione previsti, compresi, ma non esclusivamente, il rispetto dei requisiti in materia di valutazione di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013 e al regolamento (UE) n. 1305/2013. Essa comprende: a) le attività necessarie per valutare il contributo di ciascuna priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1305/2013, agli obiettivi di sviluppo rurale fissati all'articolo 4 del medesimo regolamento, la valutazione dei valori dell'indicatore di risultato e di impatto, l'analisi degli effetti netti, le questioni tematiche, inclusi i sottoprogrammi, le questioni trasversali, la rete rurale nazionale e il contributo delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo; b) il sostegno previsto per la valutazione a livello dei GAL; c) elementi specifici del programma, quali il lavoro necessario per elaborare metodologie o per trattare settori strategici particolari.

L'attività di valutazione del PSR 2014-2020 della Regione Campania verterà in primo luogo sulle tematiche individuate nell'allegato V del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, che reca le modalità di applicazione del Reg.UE 1305/2013. L'allegato è composto da 18 domande valutative inerenti le singole focus area, 3 domande valutative afferenti altri aspetti dello sviluppo rurale (sinergie tra priorità e focus area, assistenza tecnica, RRN,), 9 domande valutative volte ad indagare i risultati e gli impatti del programma rispetto agli obiettivi della strategia Europa 2020, agli obiettivi specifici della PAC e alle priorità dello sviluppo rurale.

Oltre alle tematiche oggetto dei quesiti valutativi comuni, la Regione Campania approfondirà temi di particolare interesse identificati come prioritari in fase di analisi dei fabbisogni, di valutazione ambientale strategica (VAS) o nel corso del periodo di programmazione a seguito di particolari contingenze.

In particolare si chiederà la valutazione:

- degli indicatori comuni di target, degli indicatori di risultato, degli indicatori di impatto comuni, degli indicatori di contesto comuni e degli eventuali indicatori supplementari di risultato e di impatto. Si terrà conto degli effetti netti;
- dell'efficacia e della pertinenza dei criteri di selezione individuati. Ciò al fine di capire se essi siano effettivamente quelli più efficaci e pertinenti per la selezione di progetti coerenti con gli obiettivi definiti dal programma;
- dell'efficacia del Piano di Comunicazione del PSR Campania 2014-2020;

- del valore aggiunto dell'approccio LEADER, incluso il contributo della strategia di sviluppo locale, ed il supporto programmato per la valutazione a livello GAL;
- del valore aggiunto dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione;
- dei risultati ottenuti dall'attuazione delle diverse operazioni inerenti le misure agro-climatico-ambientali;
- dell'efficacia del programma nel sostegno agli approcci integrati, inclusi i progetti di cooperazione;
- dell'efficacia dell'integrazione dei fondi FEASR e FESR relativamente alla difesa idrogeologica del territorio, alla Rete Natura 2000 e al risparmio idrico;
- dell'efficacia della misura relativa alle aree svantaggiate in un'ottica della ridefinizione delle stesse prevista per il 2018;
- dell'esistenza di un'organizzazione della Regione Campania tale da migliorare la capacità amministrativa del Programma;
- dell'efficacia ed efficienza dei controlli in relazione al miglioramento dell'attuazione del Programma e alla riduzione del tasso di errore;
- dell'efficacia dell'implementazione della strategia "Aree Interne" nel PSR Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- della performance per quanto riguarda gli obietti dell'Agenda Digitale Europea e più in generale della priorità 6

Saranno altresì oggetto di valutazione il sistema procedurale, organizzativo, gli strumenti per la

semplificazione amministrativa messi in atto dalla Regione Campania, il sistema di monitoraggio, il piano di comunicazione del Programma.

Successivamente, sulla scorta delle prime evidenze derivanti dai risultati dalle attività di monitoraggio del programma, e sulla base delle indicazioni provenienti dal gruppo direttivo di valutazione e monitoraggio, saranno poi identificati alcuni temi sui quali si procederà con un approfondimento della valutazione, quali ad esempio, specifiche misure, singoli bandi, tipologie di beneficiari.

L'attività volta all'implementazione del Piano di Valutazione sarà prioritariamente così sviluppata:

- definizione della domanda valutativa regionale alla base del capitolato per l'affidamento del servizio di valutazione che articola quanto già indicato dal presente piano di valutazione;
- selezione del valutatore indipendente ;
- definizione del disegno della valutazione con analisi della valutabilità del programma;
- relazioni e rapporti di valutazione;
- divulgazione dei risultati della valutazione

Con riferimento all'attività di redazione delle relazioni e dei rapporti essa si esplicherà nell'elaborazione di:

- rapporti annuali di valutazione, dal 2016 al 2024, che analizzano i principali risultati del programma e riportano le informazioni necessarie a dare conto dei progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi del programma. Le relazioni riportano i risultati di eventuali valutazioni tematiche specifiche. Una sintesi delle conclusioni di tali attività viene riportata nella relazione annuale di attuazione, ai sensi dell'allegato VII del Reg. 808/2014, da presentare entro il 30 giugno di ogni anno a partire dal 2016;
- il rapporto di valutazione 2017: che analizza i principali risultati del programma e riporta le informazioni necessarie a dare conto dei progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi del programma; supporta le analisi necessarie alla relazione annuale di attuazione ampliata da presentare nel 2017 con particolare riguardo alla prima verifica dell'avanzamento del programma al 31/12/2016 rispetto ai risultati intermedi del *performance framework* (*milestones*) fornendo indicazioni e suggerimenti; compatibilmente con lo stato di avanzamento del programma offre riposte alle domande valutative di cui all'allegato V del Reg. (UE) n. 808/2014 e agli ulteriori quesiti valutativi specifici di programma;
- il rapporto di valutazione 2019: che analizza i principali risultati del programma e verifica i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi del programma e il suo contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente sostenibile e inclusiva; riporta una valutazione dei progressi compiuti riguardo all'uso integrato delle risorse del FEASR e di altri strumenti finanziari dell'Unione a sostegno dello sviluppo territoriale delle aree rurali, anche attraverso strategie di sviluppo locale; supporta le analisi necessarie alla relazione annuale di attuazione ampliata da presentare nel 2019 con particolare riguardo alla verifica e analisi dell'avanzamento del programma al 31/12/2018 rispetto ai risultati intermedi del *performance framework* (*milestones*); compatibilmente con lo stato di avanzamento del programma offre riposte a quesiti valutativi posti da questionario valutativo comune di cui all'allegato V del Reg. (UE) n. 808/2014 e agli ulteriori

fonte: http://burc.regione.campania.it

quesiti valutativi specifici di programma; fornisce indicazioni utili all'impostazione della programmazione successiva;

- il rapporto di valutazione ex post, da trasmettere alla Commissione entro il 31/12/2024, che esamina l'efficacia l'efficienza e l'impatto del programma e il suo contributo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, offre riposte a quesiti valutativi posti da questionario valutativo comune di cui all'allegato V del Reg. (UE) n. 808/2014 e agli ulteriori quesiti valutativi specifici di programma.

Al fine di consentire una adeguata valutazione dei risultati del programma, al Valutatore Indipendente verrà richiesto di utilizzare i metodi e gli strumenti di volta in volta più opportuni, quali le banche dati esistenti, anche di natura amministrativa, piuttosto che indagini campionarie ad *hoc* presso i beneficiari, ed analisi controfattuali.

9.4. Dati e informazioni

Breve descrizione del sistema per la registrazione, la conservazione, la gestione e la trasmissione di dati statistici relativi all'attuazione del PSR e per la fornitura di dati di monitoraggio ai fini della valutazione. L'identificazione delle fonti di dati da utilizzare, le lacune in termini di dati, le potenziali questioni istituzionali connesse con la fornitura dei dati e le soluzioni proposte. La presente sezione è finalizzata a dimostrare che saranno operativi a tempo debito sistemi adeguati di gestione dei dati.

Le informazioni utili per monitorare e valutare il Programma di Sviluppo Rurale saranno fornite da un mix di base dati.

In generale indicatori di output, risultato, di risultato complementari e di realizzazione saranno popolati con le informazioni raccolte dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore. I format delle domanda di aiuto e di pagamento saranno progettati per ciascuna operazione, al fine di rispondere in maniera puntuale ai fabbisogni di monitoraggio e valutazione. Gli indicatori saranno popolati sia con le informazioni estrapolate dalla documentazione tecnico-amministrativa che accompagna le singole operazioni durante l'intero ciclo di vita del progetto sia mediante il ricorso a metodi valutativi alternativi (es. sondaggi, interviste ecc).

Per popolare gli indicatori di impatto, invece, si farà per lo più ricorso ad altri metodi utilizzando diversi strumenti e fonti dati più ampie per ottenere il quadro degli effetti netti del programma sugli obiettivi strategici individuati. Tuttavia, le evidenze di taluni impatti possono essere raccolte anche nel corso delle valutazioni in itinere.

Fornitura dei dati dai beneficiari

Come indicato nella sezione Governance e Coordinamento, su richiesta dell'Autorità di Gestione o dell'Organismo Pagatore, i beneficiari sono obbligati a fornire informazioni aggiuntive utili per il monitoraggio e la valutazione; tale obbligo è inserito negli impegni del beneficiario. Di maggior rilievo rispetto al precedente periodo di programmazione il ruolo dei GAL nell'implementazione del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati nell'ambito dell'approccio CLLD. I GAL pertanto dovranno intercettare, con gli strumenti informativi in uso, tutto il set di dati minimi inerenti le operazioni e i relativi beneficiari, e garantire all'AdG e al valutatore le informazioni complete e tempestive necessarie ai fini del

fonte: http://burc.regione.campania.it

monitoraggio e valutazione del programma.

Sviluppo del Sistema Informativo

Per la programmazione 2007/2013 le attività del programma sono state supportate dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dell'OP AGEA che gestisce i fascicoli aziendali di tutti i beneficiari, i pagamenti del primo pilastro ed il SIGC e dal Sistema Informativo regionale (SIR).

Segnatamente, attraverso il SIAN erano gestite le domande di pagamento di tutte le misure e le domande di aiuto/pagamento delle misure a superficie. Attraverso il sistema informativo regionale, invece venivano presentate on-line le domande di aiuto delle misure strutturali e gestite la procedure di concessione degli aiuti. I due sistemi erano in comunicazione attraverso una piattaforma di interscambio dati. Per il monitoraggio erano utilizzati sia il sistema di reporting del SIR sia il sistema di restituzione dati registrati ed archiviati nel SIAN.

Per la programmazione 2014/2020 la Regione Campania intende reingegnerizzare il processo per rispondere alle esigenze della nuova programmazione, per migliorare la semplificazione, per disegnare un sistema di reporting, calibrato alle molteplici esigenze di monitoraggio e valutazione. In tal senso si utilizzerà il sistema informativo implementato dall' Organismo Pagatore AGEA per la gestione di tutte le domande sia di aiuto che di pagamento in modo da superare l'attuale dicotomia. Il sistema garantirà a partire dal 2015 l'operatività delle funzioni di acquisizione e istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento nonché, quella delle specifiche funzioni di supporto al monitoraggio e alla valutazione, in particolare in termini di estrapolazione dei valori assunti dagli indicatori di interesse. Il sistema informativo consentirà la registrazione, conservazione e aggiornamento dei dati che alimentano gli indicatori comuni e aggiuntivi ai fini del monitoraggio finanziario, fisico, procedurale degli interventi e della valutazione del programma.

Sistema di monitoraggio

Allo scopo di garantire il monitoraggio del programma l'Organismo Pagatore implementerà - in conformità a quanto indicato dal Reg. (UE) n. 1305/2013 agli artt. 69, 70 e 72 - il sistema informativo per la registrazione, conservazione ed aggiornamento delle informazioni essenziali sull'attuazione del programma, su ciascun intervento ammesso al finanziamento e sugli interventi ultimati e le altre informazioni salienti su ciascun beneficiario e progetto. Il sistema assicurerà anche la gestione dei dati necessari a valutare e certificare la qualità dell'attuazione del programma.

Prevederà, tra l'altro, un set minimo di informazioni a livello di singola operazione e beneficiario, in grado di garantire un efficace monitoraggio che consenta di verificare l'andamento della spesa, l'avanzamento dei singoli progetti e la realizzazione delle specifiche misure e/o azioni, al fine di poter mettere in atto azioni correttive finalizzate anche ad evitare il disimpegno automatico con relative perdite di risorse finanziarie.

Il Sistema di Monitoraggio sarà alimentato con informazioni a livello di singolo progetto finanziato nell'ambito del Programmi di Sviluppo Rurale, classificate in modo tale da garantire la loro aggregazione dal basso verso l'alto, sino ad arrivare al livello di programma, adottando un set di indicatori definito, in grado di soddisfare le esigenze conoscitive del Servizio Nazionale di Monitoraggio e della Commissione Europea, conformemente a quanto previsto all'articolo 67 del Reg. (UE) n. 1503/2013.

In particolare, il Sistema di Monitoraggio assicurerà la gestione delle seguenti informazioni:

- caratteristiche anagrafiche del richiedente;
- caratteristiche strutturali dell'azienda/impresa oggetto di finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio finanziario;
- monitoraggio fisico;
- monitoraggio procedurale;
- predisposizione di relazioni periodiche alla Commissione;
- accesso ai soggetti abilitati ai differenti livelli alle informazioni.

Il sistema di monitoraggio permetterà la raccolta delle informazioni necessarie alla stesura della Relazione Annuale da parte delle Autorità di gestione.

Fonte dati e indagini su misura

Data la natura del programma esiste un discreto numero di potenziali fonti di informazione alle quali si può attingere per valutare la performance e l'impatto del programma.

Oltre ai dati che si possono estrapolare dalle domande di aiuto e di pagamento, ulteriori informazioni si potranno ottenere da fonti statistiche (ISTAT, RICA ecc.), da banche dati interne all'amministrazione regionale ovvero da indagini addizionali finalizzate a cogliere più ampi effetti degli interventi attivati, inclusa la predisposizione di un sistema informativo forestale regionale.

Transizione

Il sistema informativo consentirà di monitorare gli impegni assunti nel periodo 2007-2013 e transitati nella programmazione 2014/2020 a livello di misura. Nel corso del programma saranno in ogni caso forniti con puntualità i dati di monitoraggio fisico e finanziario relativo alle misure 2007/2013 transitate nella programmazione 2014/2020.

9.5. Calendario

Tappe principali del periodo di programmazione e schema indicativo dei tempi necessari per garantire che i risultati siano disponibili a tempo debito.

Le principali tappe ed i tempi necessari sono riportati nella tabella sottostante:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno	Attività
2015	Completamento della Valutazione ex Ante del PSR Campania 2014-2020
	Definizione domanda valutativa di dettaglio a supporto del capitolato per la selezione del valutatore
	Selezione del valutatore
	Predisposizione del disegno della valutazione
2016	Selezione del valutatore
	Valutazione ex post del PSR Campania 2007-2013
	Rapporto di valutazione annuale da includere nel capitolo 2 della Relazione annuale di attuazione standard
2017	Rapporto di valutazione utile per la redazione della Relazione di attuazione ampliata
2018	Rapporto di valutazione annuale da includere nel capitolo 2 della Relazione annuale di attuazione standard
2019	Rapporto di valutazione utile per la redazione della Relazione di attuazione ampliata
2020	Rapporto di valutazione annuale da includere nel capitolo 2 della Relazione annuale di attuazione standard
2021	Rapporto di valutazione annuale da includere nel capitolo 2 della Relazione annuale di attuazione standard
2022	Rapporto di valutazione annuale da includere nel capitolo 2 della Relazione annuale di attuazione standard
2023	Rapporto di valutazione annuale da includere nel capitolo 2 della Relazione annuale di attuazione standard
2024	Rapporto di valutazione ex post

Cronoprogramma attività di valutazione

figura cronoprogramma delle attività

9.6. Comunicazione

Descrizione del modo in cui le conclusioni della valutazione saranno diffuse ai destinatari mirati, compresa una descrizione dei meccanismi posti in essere per assicurare il follow-up dell'utilizzo dei risultati della valutazione.

Come illustrato nel capitolo 15, la Regione Campania ha una strategia di informazione e comunicazione per l'intero programma di sviluppo rurale, che includerà la necessità di condividere le informazioni sull'avanzamento del programma e sul grado di raggiungimento degli obiettivi e sul contributo agli obiettivi dell'Unione. I risultati delle attività di monitoraggio e valutazione saranno pubblicati nelle pagine web del sito internet regionale dedicate allo sviluppo rurale, come pure le Relazioni annuali di attuazione e i rapporti aggiuntivi prodotti nel corso della programmazione. Saranno inoltre resi disponibili opuscoli divulgativi rivolti ad una platea più ampia che, in un linguaggio meno tecnico, forniscono informazioni sulle performance del programma e sulle attività di monitoraggio e valutazione programmate. I risultati del monitoraggio e della valutazione saranno inoltre condivisi all'interno della struttura regionale.

Infine aggiornamenti regolari sui risultati delle attività di monitoraggio e valutazione saranno inviati al Comitato di Sorveglianza per supportare il Comitato nelle scelte inerenti le modifiche al programma o la sua implementazione. Questo circuito è indispensabile per massimizzare l'uso delle attività di monitoraggio e valutazione ed, in ultima analisi, per migliorare le performances del programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.7. Risorse

Descrizione delle risorse necessarie e previste ai fini dell'attuazione del piano, compresa un'indicazione delle capacità amministrative, dei dati, delle risorse finanziarie, delle esigenze in materia di TI. Descrizione delle attività di potenziamento delle capacità previste per garantire la piena attuazione del piano di valutazione.

Il piano di valutazione sarà finanziato con il budget dell'assistenza tecnica che si prevede impegnerà circa 5 meuro.

La quantificazione delle risorse finanziarie e umane è una stima basata sui costi sostenuti nella precedente programmazione. In particolare, le risorse saranno impiegate per coprire i seguenti costi:

- valutazione ex post del PSR 2007-2013
- raccolta dei dati
- attività di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR 2014-2020 svolta dal valutatore indipendente.
- Implementazione del sistema informativo per il monitoraggio e la valutazione
- comunicazione dei risultati di monitoraggio e di valutazione
- eventuali acquisizioni di servizi esterni (es. implementazione Piano di valutazione unico regionale, studi di valutazione di approfondimento tematico, ecc.)
- valutazione ex ante 2021-2027

L''Autorità di Gestione impegnerà risorse umane e strumentali per svolgere le attività di monitoraggio e valutazione, come di seguito dettagliato:

1) *Risorse umane:*

1a) *Supporto all'Autorità di gestione*

Considerando l'esperienza accumulata nel precedente periodo di programmazione, è possibile stimare un fabbisogno in risorse umane pari a tre persone, occupate a tempo pieno; una unità dedicherà all'attività di valutazione e monitoraggio circa l' 80% del proprio tempo lavorativo, la seconda unità circa il 60% e la terza unità circa il 25%.

1b) *Responsabili di misura*

All'attività di monitoraggio e valutazione saranno chiamati a collaborare anche le diverse unità operative coinvolti nella fase di programmazione operativa ed attuazione delle diverse misure del PSR. Si stimano 30 unità che dedicano all'attività circa il 5% del tempo lavorativo complessivo annuo.

1c) *Assistenza tecnica*

Attraverso la misura di assistenza tecnica sono state selezionate con procedura pubblica due persone con laurea che affiancheranno lo staff dell'AdG nell'attività di valutazione e monitoraggio.

In dettaglio: un esperto in valutazione ed uno in monitoraggio ognuno impiegato per 55 giornate lavorative

fonte: http://burc.regione.campania.it

annue.

1d) *Gruppi di Azione Locale*:

All'attività di monitoraggio e valutazione saranno chiamati a collaborare anche i GAL selezionati nell'ambito della misura 19

1e) *Valutatore indipendente*

La figura del Valutatore verrà individuata con una procedura pubblica nel corso del 2016. Considerati i costi sostenuti nel precedente periodo di programmazione 2007-2013 per l'attività di valutazione, e ritenendo peraltro più articolati e complessi gli obiettivi di valutazione, si stima in 3,5 M€ il costo da appaltare per l'intero periodo di programmazione.

2) *Risorse IT*

Anche se i costi complessivi dei sistemi informatici non possono essere imputati esclusivamente alle attività di monitoraggio e valutazione, va sottolineato che solamente attraverso un sistema informatizzato di raccolta, istruttoria e liquidazione delle domande del PSR, connesso ad una gestione elettronica dei fascicoli aziendali e delle superfici geografiche è possibile una reale ed efficiente implementazione della programmazione delle Sviluppo Rurale.

L' Autorità di Gestione, nell'ambito dell'assistenza tecnica, sta predisponendo un software gestionale per supportare concretamente le decisioni dell'Autorità di gestione (capire l'andamento delle performance del programma, elaborare stime previsionali, ipotizzare scenari futuri e misure correttive e di miglioramento) nonché per supportare le attività di valutazione e monitoraggio del programma.

Capacità amministrativa in rapporto all'attività di valutazione

Si ritiene necessario introdurre un miglioramento generale del livello di conoscenza sulle tematiche di monitoraggio e valutazione sia delle strutture interne all'amministrazione che dei soggetti esterni coinvolti dal programma. Saranno pertanto attivati percorsi di formazione direttamente dall'AdG. Inoltre, anche il Valutatore indipendente avrà un ruolo fondamentale nell'attività di diffusione delle conoscenze attraverso, ad esempio, l'organizzazione di seminari indirizzato anche ad altri soggetti, come ad esempio i GAL sui temi specifici della valutazione del programma. Infine, sarà cura dell'AdG richiedere alla Rete Rurale nazionale l'organizzazione di specifici corsi di formazione su queste tematiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. PIANO DI FINANZIAMENTO

10.1. Contributo annuo del FEASR (in EUR)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Total
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	0,00	236.504.000,00	237.368.000,00	158.846.000,00	154.308.000,00	154.616.000,00	154.947.000,00	161.819.665,76	120.788.175,90	**1.379.196.841,66**
Totale FEASR (esclusa EURI)	**0,00**	**236.504.000,00**	**237.368.000,00**	**158.846.000,00**	**154.308.000,00**	**154.616.000,00**	**154.947.000,00**	**161.819.665,76**	**120.788.175,90**	**1.379.196.841,66**
(di cui) Riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1303/2013		**14.251.756,70**	**14.303.800,00**	**9.572.062,27**	**9.298.592,21**	**9.317.152,27**	**9.337.098,32**			**66.080.461,77**
Articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - EURI(NGEU) / Operazioni che ricevono finanziamenti tramite le risorse aggiuntive di cui all'articolo 58 bis, paragrafo 1								30.157.215,16	64.116.091,79	**94.273.306,95**
Totale (FEASR + EURI)		**236.504.000,00**	**237.368.000,00**	**158.846.000,00**	**154.308.000,00**	**154.616.000,00**	**154.947.000,00**	**191.976.880,92**	**184.904.267,69**	**1.473.470.148,61**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo totale indicativo, per il FEASR e l'EURI, del sostegno previsto per gli obiettivi relativi al cambiamento climatico	**764.124.191,71**	Quota dell'importo totale indicativo, per il FEASR e l'EURI, del sostegno previsto per gli obiettivi relativi al cambiamento climatico (%)	**51,86**
Importo totale indicativo, per il FEASR, del sostegno previsto per gli obiettivi relativi al cambiamento climatico	**724.036.149,24**	Quota dell'importo totale indicativo, per il FEASR, del sostegno previsto per gli obiettivi relativi al cambiamento climatico (%)	**52,50**
Importo totale indicativo, per l'EURI, del sostegno previsto per gli obiettivi relativi al cambiamento climatico	**40.088.042,47**	Quota dell'importo totale indicativo, per l'EURI, del sostegno previsto per gli obiettivi relativi al cambiamento climatico (%)	**42,52**

Contributo del FEASR e dell'EURI per l'articolo 59, paragrafo 6	**719.036.513,42**	Quota del contributo del FEASR e dell'EURI per l'articolo 59, paragrafo 6 (%)	**48,80**
Contributo totale del FEASR per l'articolo 59, paragrafo 6	**678.948.470,95**	Quota del contributo totale del FEASR per l'articolo 59, paragrafo 6 (%)	**49.23**
Contributo totale dell'EURI per l'articolo 59, paragrafo 6	**40.088.042,47**	Quota del contributo totale dell'EURI per l'articolo 59, paragrafo 6 (%)	**42,52**

Soglia di non regressione PSR (%)	**42.89 (42.49 + 0.40 from national RDP)**

Reg 2024/xxx: EAFRD reallocated to measure 23 and to Art 18(1), point (b):	**0,00**	Reg 2024/xxx RDP non-regression threshold (%):	**42.89 (42.49)**

Quota dell'AT dichiarata nell'RRN	**6.971.776,21**

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.2. Tasso unico di partecipazione del FEASR applicabile a tutte le misure, ripartito per tipo di regione come stabilito all'articolo 59, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Articolo che istituisce l'aliquota massima di sostegno.	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR	Aliquota di sostegno min. applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno max. applicabile del FEASR 2014-2022 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	60.5%	20%	85%

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3. Ripartizione per misura o per tipo di intervento con un'aliquota specifica di sostegno del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2022)

10.3.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					720.685,12 (2A) 2.118.186,77 (2B) 297.666,14 (3A) 2.086.179,60 (P4) 0,00 (5A) 0,00 (5C) 0,00 (5D) 8.028,31 (5E) 19.606,70 (6A) 0,00 (6C)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013	Main	100%					0,00 (2A) 0,00 (2B) 0,00 (3A) 0,00 (P4)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93							0,00 (5A) 0,00 (5C) 0,00 (5D) 0,00 (5E) 0,00 (6A) 0,00 (6C)
Total (EAFRD only) Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)						0,00 0,00 0,00	5.250.352,64 0,00 5.250.352,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					1.513.664,65 (2A) 851.225,45 (2B) 1.117.196,85 (3A) 923.127,19 (P4) 252.709,35 (5A) 92.211,17 (5C) 41.396,22 (5D) 49.169,86 (5E) 549.941,98 (6A)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del	Main	100%					0,00 (2A) 0,00 (2B) 0,00 (3A) 0,00 (P4) 0,00 (5A) 0,00 (5C) 0,00 (5D) 0,00 (5E)

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolamento (CEE) n. 2019/93							0,00 (6A)
Total (EAFRD only) Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)						0,00 0,00 0,00	5.390.642,72 0,00 5.390.642,72

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					2.838.055,08 (3A)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	100%					0,00 (3A)
Total (EAFRD only)						0,00	2.838.055,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)	0,00 0,00	0,00 2.838.055,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%		60.5%		174.263,60	176.731.102,83 (2A) 104.735.488,41 (2B) 56.682.725,55 (3A) 25.893.614,69 (P4) 35.680.676,58 (5A) 4.077.485,57 (5D)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	100%					0,00 (2A) 0,00 (2B) 8.679.198,47 (3A) 7.533.117,47 (P4) 0,00 (5A) 0,00 (5D)
Total (EAFRD only)						174.263,60	403.801.093,63

fonte: http://burc.regione.campania.it

Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)	0,00 174.263,60	16.212.315,94 420.013.409,57

Contributo totale dell'Unione destinato agli interventi che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 59, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013 (in EUR)	73.184.894,31

di cui FEASR (in EUR)	65.651.776,84

di cui EURI (in EUR)	7.533.117,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					4.346.262,57 (3B)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	100%					0,00 (3B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Total (EAFRD only) Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)	0,00 0,00 0,00	4.346.262,57 0,00 4.346.262,57

Regulation (EU) No 2024/xxx: EAFRD reallocated to the measure referred to in Article 18(1), point (b) of Regulation (EU) No 1305/2013 (in EUR)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					34.356.709,21 (2A) 38.580.844,85 (2B) 13.338.139,31 (6A)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	100%					0,00 (2A) 36.339.775,73 (2B) 0,00 (6A)
Total (EAFRD only)						0,00	86.275.693,37

fonte: http://burc.regione.campania.it

Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)	0,00 0,00	36.339.775,73 122.615.469,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					2.820.468,82 (P4) 4.240.820,23 (5C) 51.303.794,05 (6A) 12.342.000,00 (6C)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	100%					0,00 (P4) 0,00 (5C) 0,00 (6A) 0,00 (6C)
Total (EAFRD only)						0,00	70.707.083,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)	0,00 0,00	0,00 70.707.083,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					896.560,97 (2A) 57.850.032,32 (P4) 7.225.390,27 (5E)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	100%					0,00 (2A) 0,00 (P4) 0,00 (5E)
Total (EAFRD only)						0,00	65.971.983,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)	0,00 0,00	0,00 65.971.983,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					181.249,53 (3A)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	100%					0,00 (3A)
Total (EAFRD only)						0,00	181.249,53

fonte: http://burc.regione.campania.it

Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)	0,00 0,00	0,00 181.249,53

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					140.970.288,67 (P4)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	100%					0,00 (P4)
Total (EAFRD only)						0,00	140.970.288,67

fonte: http://burc.regione.campania.it

Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)	0,00 0,00	0,00 140.970.288,67

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					84.098.874,65 (P4)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	100%					30.354.925,00 (P4)
Total (EAFRD only)						0,00	84.098.874,65

fonte: http://burc.regione.campania.it

Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)	0,00 0,00	30.354.925,00 114.453.799,65

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.12. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					303.039.525,12 (P4)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	100%					2.200.000,00 (P4)
Total (EAFRD only)						0,00	303.039.525,12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)	0,00 0,00	2.200.000,00 305.239.525,12

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.13. M14 - Benessere degli animali (articolo 33)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					54.887.016,06 (3A)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	100%					0,00 (3A)
Total (EAFRD only)						0,00	54.887.016,06

fonte: http://burc.regione.campania.it

Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)	0,00 0,00	0,00 54.887.016,06

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.14. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					19.216.022,11 (P4)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	100%					0,00 (P4)
Total (EAFRD only)						0,00	19.216.022,11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)	0,00 0,00	0,00 19.216.022,11

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.15. M16 - Cooperazione (art. 35)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					2.566.897,86 (2A) 3.811.886,23 (3A) 2.475.286,59 (P4) 270.528,07 (5A) 289.160,39 (5C) 23.310,67 (5D) 0,00 (5E) 8.921.903,64 (6A)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE)	Main	100%					2.135.720,74 (2A) 7.030.569,54 (3A) 0,00 (P4) 0,00 (5A) 0,00 (5C) 0,00 (5D) 0,00 (5E) 0,00 (6A)

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 2019/93							
Total (EAFRD only) Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)						0,00 0,00 0,00	18.358.973,45 9.166.290,28 27.525.263,73

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.16. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					76.683.344,40 (6B)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	100%					0,00 (6B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Total (EAFRD only) Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)	0,00 0,00 0,00	76.683.344,40 0,00 76.683.344,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.17. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					19.651.384,26
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	100%					0,00
Total (EAFRD only)						0,00	19.651.384,26

fonte: http://burc.regione.campania.it

Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)	0,00 0,00	0,00 19.651.384,26

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.18. M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					5.590.804,40 (2A)
Total (EAFRD only) Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)						0,00 0,00 0,00	5.590.804,40 0,00 5.590.804,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.19. M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI che hanno particolarmente risentito dell'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (39c)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					10.450.210,91 (2A)
Total (EAFRD only) Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)						0,00 0,00 0,00	10.450.210,91 0,00 10.450.210,91

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.20. M113 - Prepensionamento

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Misure sospese - Sospensione della misura	Main	60.5%					1.487.981,43
Total (EAFRD only) Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)						0,00 0,00 0,00	1.487.981,43 0,00 1.487.981,43

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.21. M131 - Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Misure sospese - Sospensione della misura	Main	60.5%					0,00
Total (EAFRD only) Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)						0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.22. M341 - Acquisizione di competenze, animazione e attuazione

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) nel periodo 2014-2022 (%)	Tasso applicabile agli strumenti finanziari sotto la responsabilità dell'autorità di gestione (articolo 59, paragrafo 4, lettera d) e articolo 59, paragrafo 4, lettera g) del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d), 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Misure sospese - Sospensione della misura	Main	60.5%					0,00
Total (EAFRD only) Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)						0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.4. Ripartizione indicativa per misura per ciascun sottoprogramma

Nome del sottoprogramma tematico	Misura	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. PIANO DI INDICATORI

11.1. Piano di indicatori

11.1.1. P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

11.1.1.1. 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	**2,37**
Totale spese pubbliche preventivate per il PSR	2.414.102.971,33
Spese pubbliche (aspetto specifico 1A)	57.100.123,02

Indicatore/indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	8.678.268,83	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	9.117.153,25	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	39.511.700,94	9.166.290,28

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1.1.2. 1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	**143,00**

Indicatore/indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di gruppi operativi del PEI da finanziare (costituzione e gestione) (16.1)	74,00	34,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di interventi di cooperazione di altro tipo (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (da 16.2 a 16.9)	69,00	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1.1.3. 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	**11.707,00**

Indicatore/indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	11.707,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

11.1.2.1. 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	**0,87**
Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	1.193,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	136.870,00

Indicatore/indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	868,00	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	1.191.215,08	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	1.191.215,08	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	2.200,00	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	2.501.925,04	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	1.193,00	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture (4.3)	19.141.588,52	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	378.519.248,64	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Spesa pubblica totale in EUR (4.1)	272.975.936,82	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	292.117.525,33	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento e lo sviluppo delle piccole aziende (6.3)	0,00	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	111.268.104,51	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	68.131.167,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	1.481.918,97	0
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	6.378.527,12	2.135.720,74
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)	Spesa pubblica totale (€)	9.240.999,00	0
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)	N. di aziende sovvenzionate	1.340,00	0
M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI che hanno particolarmente risentito dell'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (39c)	Totale spesa pubblica in EUR	17.273.075,90	0
M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI che hanno particolarmente risentito dell'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (39c)	N. di aziende sovvenzionate	12.120,00	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1.2.2. 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	**1,48**
Numero di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2.027,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	136.870,00

Indicatore/indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	1.933,00	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	3.501.135,15	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	3.501.135,15	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	1.100,00	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	1.406.984,22	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (sostegno al piano aziendale dei giovani agricoltori) (4.1)	1.367,00	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	192.351.677,23	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	173.116.509,78	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1)	2.027,00	610,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.4)	0,00	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono pagamenti (6.5)	0,00	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	0,00	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Spesa pubblica totale in EUR (6.1)	100.109.767,21	36.339.775,73

fonte: http://burc.regione.campania.it

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	100.109.767,21	36.339.775,73

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1.3. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

11.1.3.1. 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	**0,51**
Numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	699,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	136.870,00

Indicatore/indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	496,00	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	492.010,14	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	492.010,14	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	867,00	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	1.846.606,38	0
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	N. di aziende sovvenzionate (3.1)	480,00	0
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)	4.691.000,15	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli) (4.1 e 4.2)	178,00	52,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	152.168.700,76	12.848.285,57
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	102.369.653,93	8.679.198,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	N. di operazioni sovvenzionate (costituzione di associazioni di produttori)	1,00	0
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	N. di aziende facenti parte di associazioni di produttori che usufruiscono del sostegno	191,00	0
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	Totale spesa pubblica (in EUR)	300.000,00	0
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	N. di beneficiari	700,00	0
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	Totale spesa pubblica (in EUR)	90.722.340,60	0
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)	28,00	0
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	13.331.207,94	7.030.569,54

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1.3.2. 3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	**0,04**
Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	55,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	136.870,00

Indicatore/indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - aziende agricole	55,00	0
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - organismi pubblici	4,00	0
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	Spesa pubblica totale in EUR (5.1)	12.809.816,24	0
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	Totale spesa pubblica (in EUR) (da 5.1 a 5.2)	17.728.618,92	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Agricoltura

Indicatore/indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	8.158,00	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	3.205.320,75	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	3.205.320,75	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	1.515,00	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	1.525.830,06	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi (4.4)	301,00	40,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	58.256.092,06	9.183.447,38
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	50.332.480,61	7.533.117,47
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN (7.1)	60,00	0
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	4.661.931,94	0
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)	63.968,61	0
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Spesa pubblica destinata alla conservazione delle risorse genetiche (10.2)	3.996.225,89	0
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	233.008.741,61	0
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)	16.234,17	0
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)	27.814,24	0
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Totale spesa pubblica (in EUR)	169.361.329,40	30.354.925,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone montane (13.1)	162.172,57	0
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2)	37.703,28	0
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone soggette a vincoli specifici (13.3)	6.686,12	0
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Totale spesa pubblica (in EUR)	503.091.777,06	2.200.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	2.692.863,39	0

Foreste

Indicatore/indicatori di output previsti per il 2014-2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	216,00	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	242.910,00	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	242.910,00	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	168,00	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	207.000,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	58.984.984,21	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	2.718.357,34	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di beneficiari per interventi di prevenzione (8.3)	90,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	33.916.546,59	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5)	112,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superfici interessate da investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (8.5)	1.193,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	0,00	0
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Superfici oggetto di contratti silvoambientali (15.1)	42.300,00	0
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Totale spesa pubblica (in EUR)	31.762.020,02	0
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Spesa pubblica destinata ad azioni di conservazione delle risorse genetiche (15.2)	0,00	0
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	1.398.519,40	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1.4.1. 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	**19,89**
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha) (aspetto specifico 4A)	109.286,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	549.530,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	**10,87**
Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A)	48.365,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	445,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1.4.2. 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	**19,89**
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	109.286,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	549.530,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	**10,87**
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	48.365,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	445,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1.4.3. 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	**19,89**
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	109.286,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	549.530,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	**10,87**
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	48.365,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	445,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1.5. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

11.1.5.1. 5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	**2,49**
Terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	2.100,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
20 Terreni irrigui - totale	84.470,00

Indicatore/indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	0,00	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	0,00	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0,00	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	667,00	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	417.701,40	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (4.1, 4.3)	72,00	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Superficie (ha) interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico (ad es. sistemi di irrigazione più efficienti...)	2.100,00	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	67.384.261,90	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	58.976.324,92	0
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	447.153,84	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1.5.2. 5B) Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

Per questo aspetto specifico non è stata selezionata alcuna misura della strategia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1.5.3. 5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	**8.000.000,00**

Indicatore/indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	0,00	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	0,00	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0,00	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	83,00	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	152.415,15	0
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N: di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (7.2)	16,00	0
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	7.009.620,21	0
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	7.009.620,21	0
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	477.951,05	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1.5.4. 5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
UBA interessate da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	**15.130,00**
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	3,37
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	**0**
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D)	0,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
21 Capi di bestiame - totale	448.980,00
18 Superficie agricola - SAU totale	549.530,00

Indicatore/indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	0,00	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	0,00	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0,00	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	42,00	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	68.423,50	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. per lo stoccaggio o trattamento del letame) (4.1, 4,4 e 4.3)	36,00	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	UBA interessati da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e ammoniaca	15.130,00	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	13.479.291,12	0
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	6.739.645,56	0
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	38.530,04	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1.5.5. 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	**0,02**
Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E)	187,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	549.530,00
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	445,00

Indicatore/indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	12,00	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	13.269,94	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	13.269,94	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	408,00	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	81.272,50	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)	187,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	11.942.793,83	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da allestire in sistemi agroforestali (8.2)	0,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0,00	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)			
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5)	0,00	0
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	0,00	0
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	0,00	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1.6. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

11.1.6.1. 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	**160,00**

Indicatore/indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	24,00	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	32.407,77	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	32.407,77	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	867,00	0
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	908.995,00	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4)	440,00	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	25.538.224,63	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	22.046.511,26	0
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni	203,00	0
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	84.799.659,59	0
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	14.746.948,16	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1.6.2. 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	**85,60**
Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	1.571.536,00
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	**0,00**
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	**131,00**
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	0,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
1 Popolazione - rurale	4,92
1 Popolazione - intermedia	26,55
1 Popolazione - totale	5.834.845,00

Indicatore/indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Numero di GAL selezionati	15,00	0
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Popolazione coperta dai GAL	1.571.536,00	0
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)	1.119.911,86	0
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)	96.014.860,54	0
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)	5.293.247,25	0
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)	24.321.309,94	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1.6.3. 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	111.197,00
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	**6,06**

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
1 Popolazione - rurale	4,92
1 Popolazione - intermedia	26,55
1 Popolazione - totale	5.834.845,00

Indicatore/indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	0,00	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	0,00	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0,00	0
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga, compresi servizi di pubblica amministrazione online (7.3)	1,00	0
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate (ad es. Internet a banda larga)	111.197,00	0
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	20.400.000,00	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.2. Panoramica dei risultati previsti e della spese pianificata per misura e per aspetto specifico (generata automaticamente)

Misure	Indicatori	P2		P3		P4			P5					P6			Totale
		2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D	5E	6A	6B	6C	
M01	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	868	1,933	496				8,374	0		0	0	12	24		0	11,707
	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	1,191,215.08	3,501,135.15	492,010.14				3,448,230.75	0		0	0	13,269.94	32,407.77		0	8,678,268.83
	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	1,191,215.08	3,501,135.15	492,010.14				3,448,230.75	0		0	0	13,269.94	32,407.77		0	8,678,268.83
M02	N. di beneficiari consigliato (2.1)	2,200	1,100	867				1,683	667		83	42	408	867			7,917
	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	2,501,925.04	1,406,984.22	1,846,606.38				1,732,830.06	417,701.4		152,415.15	68,423.5	81,272.5	908,995			9,117,153.25
M03	N. di aziende sovvenzionate (3.1)			480													480
	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)			4,691,000.15													4,691,000.15
M04	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	378,519,248.64	192,351,677.23	152,168,700.76				58,256,092.06	67,384,261.9			13,479,291.12					862,159,271.71
	Totale spesa pubblica in	292,117,525.33	173,116,509.78	102,369,653.93				50,332,480.61	58,976,324.92			6,739,645.56					683,652,140.13

fonte: http://burc.regione.campania.it

	EUR														
M05	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - aziende agricole				55										55
	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - organismi pubblici				4										4
	Totale spesa pubblica (in EUR) (da 5.1 a 5.2)				17,728,618.92										17,728,618.92
M06	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	111,268,104.51	0									25,538,224.63			136,806,329.14
	Totale spesa pubblica in EUR	68,131,167	100,109,767.21									22,046,511.26			190,287,445.47
M07	Totale spesa pubblica (in EUR)					4,661,931.94			7,009,620.21			84,799,659.59		20,400,000	116,871,211.74
M08	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)										11,942,793.83				11,942,793.83
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)										0				0
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)					58,984,984.21					0				58,984,984.21
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)					2,718,357.34					0				2,718,357.34
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)					33,916,546.59					0				33,916,546.59
	Spesa pubblica totale (in EUR)	1,481,918.97									0				1,481,918.97

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(8.6)														
M09	Totale spesa pubblica (in EUR)			300,000											300,000
M10	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)					63,969									63,969
	Totale spesa pubblica (in EUR)					233,008,741.61									233,008,741.61
M11	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)					16,234									16,234
	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)					27,814									27,814
	Totale spesa pubblica (in EUR)					169,361,329.4									169,361,329.4
M13	Superficie (ha) - zone montane (13.1)					162,173									162,173
	Superficie (ha) - altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2)					37,703									37,703
	Superficie (ha) - zone soggette a vincoli specifici (13.3)					6,686									6,686
	Totale spesa pubblica (in EUR)					503,091,777.06									503,091,777.06
M14	N. di beneficiari			700											700
	Totale spesa pubblica (in			90,722,340.6											90,722,340.6

fonte: http://burc.regione.campania.it

	EUR)														
M15	Superfici oggetto di contratti silvoambientali (15.1)					42,300									42,300
	Totale spesa pubblica (in EUR)					31,762,020.02									31,762,020.02
M16	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)			28											28
	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	6,378,527.12		13,331,207.94		4,091,382.79	447,153.84		477,951.05	38,530.04	0	14,746,948.16			39,511,700.94
M19	Numero di GAL selezionati												15		15
	Popolazione coperta dai GAL												1,571,536		1,571,536
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)												1,119,911.86		1,119,911.86
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)												96,014,860.54		96,014,860.54
	Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)												5,293,247.25		5,293,247.25
	Spesa pubblica												24,321,309.94		24,321,309.94

fonte: http://burc.regione.campania.it

	totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)														
M21	Spesa pubblica totale (€)	9,240,999													9,240,999
	N. di aziende sovvenzionate	1,340													1,340
M22	Totale spesa pubblica in EUR	17,273,075.9													17,273,075.9
	N. di aziende sovvenzionate	12,120													12,120

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.3. Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi

AS nell'ambito del piano di indicatori	Misura	P1			P2		P3		P4			P5					P6		
		1A	1B	1C	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D	5E	6A	6B	6C
2A	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	X	X	X	**P**	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	X	X	X	**P**	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)				**P**		X					X		X	X		X		
	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)				**P**														
	M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)				**P**									X			X		
	M16 - Cooperazione (art. 35)	X	X	X	**P**	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X

fonte: http://burc.regione.campania.it

	M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)				**P**														
	M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI che hanno particolarmente risentito dell'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (39c)				**P**														
2B	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	X	X	X	X	**P**	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	X	X	X	X	**P**	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)				X	**P**	X					X		X	X				
	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)					**P**													

fonte: http://burc.regione.campania.it

3A	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	X	X	X	X	X	**P**	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	X	X	X	X	X	**P**	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X
	M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)				X		**P**										X		
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)						**P**												
	M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)				X		**P**												
	M14 - Benessere degli animali (articolo 33)						**P**												
	M16 - Cooperazione (art. 35)				X		**P**										X		
3B	M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e							**P**	X	X									

fonte: http://burc.regione.campania.it

	introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)																	
5A	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	**P**		X	X	X	X		X
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	**P**		X	X	X	X		X
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)				X					X		**P**							
	M16 - Cooperazione (art. 35)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	**P**		X	X	X	X		X
5C	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		**P**	X	X	X		X
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	**P**	X	X	X		X
	M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)													**P**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	M16 - Cooperazione (art. 35)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		**P**	X		X		X
5D	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	**P**	X	X		X
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	**P**	X	X	X	X
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)				X										**P**				
	M16 - Cooperazione (art. 35)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	**P**	X	X		X
5E	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	**P**	X		X
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	**P**	X		X
	M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste								X	X	X			X		**P**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(articoli da 21 a 26)																	
	M16 - Cooperazione (art. 35)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	**P**	X		X
6A	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	**P**		X
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	**P**		X
	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)																**P**		
	M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)								X								**P**		
	M16 - Cooperazione (art. 35)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	**P**		X
6B	M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]				X		X		X								X	**P**	
6C	M01 - Trasferiment	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		**P**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	o di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)																	
	M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)															X		**P**
P4 (FOREST)	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	X	X	X	X	X	X	X	**P**	**P**	**P**	X		X	X	X	X		X
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	X	X	X	X	X	X	X	**P**	**P**	**P**	X		X	X	X	X		X
	M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)								**P**	**P**	**P**					X			
	M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)								**P**	**P**	**P**					X			
	M16 - Cooperazione (art. 35)								**P**	**P**	**P**			X		X	X		
P4 (AGRI)	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di	X	X	X	X	X	X	X	**P**	**P**	**P**	X		X	X	X	X		X

fonte: http://burc.regione.campania.it

	informazione (art. 14)																	
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	X	X	X	X	X	X	X	**P**	**P**	**P**	X		X	X	X	X		X
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)								**P**	**P**	**P**								
	M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)								**P**	**P**	**P**								
	M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)								**P**	**P**	**P**				X	X			
	M11 - Agricoltura biologica (art. 29)						X		**P**	**P**	**P**	X			X	X			
	M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)								**P**	**P**	**P**								
	M16 - Cooperazione (art. 35)								**P**	**P**	**P**				X	X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.4. Tabella esplicativa che illustra in che modo le misure/i regimi ambientali sono programmati per raggiungere almeno uno degli obiettivi ambientali/climatici

11.4.1. Terreni agricoli

11.4.1.1. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipo di operazione o gruppo di tipi di operazioni	Tipologia degli impegni agro-climatico-ambientali	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica - 10.1.5 Allevamento delle razze animali minacciate di abbandono - 10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità	Altri	8.351.457,44	250,00	X				
10.1.1 Produzione integrata- 10.1.3 Tecniche agroambientali anche connesse ad investimenti non produttivi	Migliore gestione, riduzione dei fertilizzanti inorganici e dei pesticidi (inclusa la produzione integrata)	209.460.967,04	53.456,70		X			
10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa	15.196.317,13	10.262,01			X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.4.1.2. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	104.388.707,43	27.814,24		X			
11.1 - pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	34.617.696,96	16.234,17		X			

11.4.1.3. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
12.1 - pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000							
12.3 - pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici							

11.4.1.4. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E

fonte: http://burc.regione.campania.it

				AS 4B		**ammoniaca AS 5D**	
8.1 - sostegno alla forestazione/all'imboschimento	13.000.000,00	187,00					X
8.2 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali							

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.4.2. Aree forestali

11.4.2.1. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Tipo di operazione o gruppo di tipi di operazioni	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
15.2.1 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	3.000.000,00	1.228,00	X		
15.1.1 Pagamenti per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	28.762.020,02	42.300,00	X	X	

11.4.2.2. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
12.2 - pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000					

11.4.2.3. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	36.899.265,00	1.193,00	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.5. Obiettivo e prodotto specifici per programma

Indicatore/i di obiettivo specifico/i

Codice	Nome dell'indicatore di obiettivo	Aspetto specifico	Valore obiettivo 2025	Unità
TS2	TS2 -% imprese agroalimentari supportate dalla M 4.2	3A	3,34	%
Comment: *il valore è dato dal rapporto tra l'indicatore di output della 4.2 e il numero totale di imprese agroalimentari attive in Campania nel 2013 pari a 6765 (dato Infocamere- Movimprese)*				
TS1	TS1 -% siti Natura 2000 in area B, C e D coperti dai Piani di Gestione	4A	100,00	%
Comment: *Si vogliono finanziare i piani di Gestione in tutti i siti compresi nelle aree B, C e D in Campania*				

Indicatore/i di prodotto specifico/i

Codice	Nome dell'indicatore di prodotto	Misura	Aspetto specifico	Output previsto	di cui EURI	Unità

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. FINANZIAMENTO NAZIONALE INTEGRATIVO

Per le misure e operazioni che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato, una tabella sui finanziamenti nazionali integrativi per misura a norma dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013, che indichi gli importi per misura e la conformità con i criteri previsti dal regolamento sullo sviluppo rurale.

Misura	Finanziamenti nazionali integrativi durante il periodo 2014-2022 (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	0,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	0,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	10.544.714,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	6.419.850,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	0,00
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	0,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	0,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	11.857.681,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	0,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	0,00
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	0,00
M113 - Prepensionamento	0,00
M131 - Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	0,00
M341 - Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)	0,00
M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI che hanno particolarmente risentito dell'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (39c)	0,00
Totale	28.822.245,00

12.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

12.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

12.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

12.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

I finanziamenti nazionali integrativi saranno utilizzati pe rla tipologia 5.1.1 azione a) e b). Gli interventi saranno attuati in conformità con i contenuti della scheda del tipo di operazione del presente
PSR e con le disposizioni del regolamento (UE) 1305/2013

12.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

I finanziamenti nazionali integrativi saranno utilizzati per la tipologia 6.1.1. Gli interventi saranno attuati in conformità con i contenuti della scheda del tipo di operazione del presente PSR e con le disposizioni del regolamento (UE) 1305/2013

12.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

12.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

12.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

12.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

12.12. M113 - Prepensionamento

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

12.13. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

I finanziamenti nazionali integrativi saranno utilizzati per la Misura 13, tipologie 13.1.1, 13.2.1 e 13.3.1. Gli interventi saranno attuati in conformità con i contenuti della scheda del tipo di operazione del presente PSR e con le disposizioni del regolamento (UE) 1305/2013

12.14. M131 - Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.15. M14 - Benessere degli animali (articolo 33)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

12.16. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

12.17. M16 - Cooperazione (art. 35)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

12.18. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

12.19. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.20. M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

12.21. M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI che hanno particolarmente risentito dell'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (39c)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

12.22. M341 - Acquisizione di competenze, animazione e attuazione

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Il PSR Campania 2014-2020 per questa misura non si avvarrà di alcun finanziamento nazionale o regionale integrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. ELEMENTI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DELL'AIUTO DI STATO

Per le misure e gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato occorre utilizzare la tabella dei regimi di aiuto contemplati all'articolo 81, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che saranno utilizzati per l'attuazione dei programmi, compresi il titolo del regime di aiuto nonché la partecipazione del FEASR, il cofinanziamento nazionale e il finanziamento nazionale integrativo. Occorre garantire la compatibilità con le norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato durante l'intero ciclo di vita del programma.

La tabella deve essere accompagnata da un impegno dello Stato membro in base al quale, ove richiesto conformemente alle norme sugli aiuti di Stato o a condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, tali misure saranno oggetto di una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

Misura	Titolo del regime di aiuti	FEASR (in EUR)	Cofinanziamento nazionale (in EUR)	Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR)	Totale (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Trasferimento di conoscenza e informazione nel settore forestale o a favore delle PMI nelle zone rurali	3.865.326,48	2.523.642,91		6.388.969,39
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Servizi di consulenza nelle aree rurali, per gli operatori forestali e formazione dei consulenti	940.775,00	614.225,00		1.555.000,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	PSR Campania 14/22 - tipologia 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno - operazioni fuori campo di applicazione art 42 TFUE				
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Aiuti per la viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco	3.831.564,37	2.501.599,88		6.333.164,25
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agro-industriali fuori allegato I TFUE	6.050.000,00	3.950.000,00		10.000.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per microiniziative agro-industriali	8.679.198,47			8.679.198,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Aiuti per l'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali e sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	47.694.848,54	31.139.611,86	11.343.217,87	90.177.678,27
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	70.707.083,10	46.164.128,63		116.871.211,73
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Investimenti nel settore forestale	65.971.983,56	43.072.617,37		109.044.600,93
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Pagamenti per impegni silvoambientali e sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	19.216.022,11	12.545.997,91		31.762.020,02
M16 - Cooperazione (art. 35)	Cooperazione forestale e nelle zone rurali	17.025.321,50	11.115.705,77		28.141.027,27
M16 - Cooperazione (art. 35)	Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano	9.166.290,28			9.166.290,28
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Sostegno allo sviluppo locale LEADER	61.284.630,31	40.012.279,29		101.296.909,60
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)	M21 - Aiuto eccezionale e temporaneo a favore di agricoltori e PMI attivi nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo di prodotti agricoli, che sono particolarmente colpiti dalla crisi dovuta alla pandemia di Covid	3.630.000,00	2.370.000,00		6.000.000,00
Totale (in EUR)		**318.063.043,72**	**196.009.808,62**	**11.343.217,87**	**525.416.070,21**

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Titolo del regime di aiuti: Trasferimento di conoscenza e informazione nel settore forestale o a favore delle PMI nelle zone rurali

FEASR (in EUR): 3.865.326,48

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 2.523.642,91

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 6.388.969,39

13.1.1.1. Indicazione:*

Per le tipologie di intervento 1.1.1 *Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze*, 1..2. 1 *Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione e* 1.3.1 *Visite aziendali* per le operazioni non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42del TFUE riferibili al settore forestale o a favore delle PMI nelle zone rurali sarà di applicazione il regime SA.44612 (2016/XA).

Per eventuali casi non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE e non coperti dal regime sopra menzionato l'aiuto potrà essere concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo agli aiuti in "de minimis".

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

L'Autorità di Gestione si impegna, ove richiesto dalle norme sugli aiuti di Stato o da condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, a procedere ad una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato

13.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Titolo del regime di aiuti: Servizi di consulenza nelle aree rurali, per gli operatori forestali e formazione dei consulenti

FEASR (in EUR): 940.775,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 614.225,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 1.555.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.2.1.1. Indicazione:*

Tipologia di intervento 2.1.1- Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

Per le operazioni non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE riferibili al settore forestale o a favore delle PMI nelle zone rurali sarà di applicazione il regime SA.49209 (2017/XA) che ha modificato il regime SA44613 (2016/XA) - dotazione 1.500.000,00.

Per eventuali casi non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE e non coperti dal regime sopra menzionato l'aiuto potrà essere concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo agli aiuti in "de minimis".

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

L'Autorità di Gestione si impegna, ove richiesto dalle norme sugli aiuti di Stato o da condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, a procedere ad una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato

Tipologia di intervento 2.3.1 - Sostegno alla formazione dei consulenti

Questi aiuti rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punto 3.6 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01). Gli aiuti recati dalla sottomisura saranno concessi successivamente alla decisione della Commissione che dichiara gli aiuti stessi compatibili con il TFUE. Una richiesta di modifica del PSR sarà notificata non appena i riferimenti ai regimi di aiuto approvati saranno noti.

In alternativa gli aiuti recati dalla suddetta tipologia di intervento potranno essere concessi ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo agli aiuti in "de minimis".

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

L'Autorità di Gestione si impegna, ove richiesto dalle norme sugli aiuti di Stato o da condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, a procedere ad una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Titolo del regime di aiuti: PSR Campania 14/22 - tipologia 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno - operazioni fuori campo di applicazione art 42 TFUE

FEASR (in EUR):

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR):

13.3.1.1. Indicazione:*

Tipologia di intervento 3.2.1 –Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Per le operazioni non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE sarà di applicazione il regime di aiuto SA. 104982 PSR Campania 14/22 - tipologia 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno - operazioni fuori campo di applicazione art 42 TFUE

Per eventuali casi non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE e non coperti dal regime sopra menzionato l'aiuto potrà essere concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo agli aiuti in "de minimis".

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

L'Autorità di Gestione si impegna, ove richiesto dalle norme sugli aiuti di Stato o da condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, a procedere ad una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato

13.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Titolo del regime di aiuti: Aiuti per la viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

FEASR (in EUR): 3.831.564,37

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 2.501.599,88

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 6.333.164,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.4.1.1. Indicazione:*

Tipologia di intervento 4.3.1 –Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco

Questi aiuti, qualora fuori dal campo di applicazione dell'art. 42, rispettano i requisiti di cui all'articolo 40 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014). È garantita la pubblicazione in un sito web esaustivo delle informazioni di cui all'art. 9 del reg 702/14. Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 702/2014 e dopo l'approvazione del PSR 2014-2020. Una richiesta di modifica del PSR sarà notificata non appena i riferimenti ai regimi di aiuto approvati saranno noti.

In alternativa gli aiuti recati dalla suddetta tipologia di intervento potranno essere concessi ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo agli aiuti in "de minimis".

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

L'Autorità di Gestione si impegna, ove richiesto dalle norme sugli aiuti di Stato o da condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, a procedere ad una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

13.5. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Titolo del regime di aiuti: Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agro-industriali fuori allegato I TFUE

FEASR (in EUR): 6.050.000,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 3.950.000,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 10.000.000,00

13.5.1.1. Indicazione:*

Tipologia di intervento 4.2.1-Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agro-industriali

Per le operazioni non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42del TFUE riferibili alla tipologia 4.2.1. sarà di applicazione il regime SA.49091 (2017/XA).

Per eventuali casi non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42del TFUE e non coperti dal regime

fonte: http://burc.regione.campania.it

sopra menzionato l’aiuto potrà essere concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea relativo agli aiuti in “de minimis”.

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

L'Autorità di Gestione si impegna, ove richiesto dalle norme sugli aiuti di Stato o da condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, a procedere ad una notifica individuale a norma dell’articolo 108, paragrafo 3, del trattato

13.6. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Titolo del regime di aiuti: Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per microiniziative agro-industriali

FEASR (in EUR): 8.679.198,47

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 8.679.198,47

13.6.1.1. Indicazione:*

Tipologia di intervento 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per microiniziative agro-industriali

Per le operazioni non rientranti nel campo di applicazione dell’art 42del TFUE riferibili alla tipologia 4.2.2. sarà di applicazione il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea relativo agli aiuti in “de minimis”.

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

L'Autorità di Gestione si impegna, ove richiesto dalle norme sugli aiuti di Stato o da condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, a procedere ad una notifica individuale a norma dell’articolo 108, paragrafo 3, del trattato

Il regime trova copertura sui fondi EURI

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.7. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Titolo del regime di aiuti: Aiuti per l'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali e sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

FEASR (in EUR): 47.694.848,54

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 31.139.611,86

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR): 11.343.217,87

Totale (in EUR): 90.177.678,27

13.7.1.1. Indicazione:*

Tipologia di intervento 6.2.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali.

Gli aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

Sottomisura 6.4. Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole – (tipologie 6.4.1 e 6.4.2)

Gli aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

L'Autorità di Gestione si impegna, ove richiesto dalle norme sugli aiuti di Stato o da condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, a procedere ad una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

Il finanziamento nazionale integrativo è destinato alla tipologia 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

13.8. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Titolo del regime di aiuti: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

FEASR (in EUR): 70.707.083,10

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 46.164.128,63

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale (in EUR): 116.871.211,73

13.8.1.1. Indicazione:*

Per le tipologie di intervento:

7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali al fine di migliorare il valore paesaggistico

Gli aiuti erogati non si configurano come Aiuto di Stato ai sensi del TFUE in quanto sostengono la realizzazione di interventi quali opere infrastrutturali ad uso pubblico, realizzate soltanto al fine di fornire un servizio non economico da parte di una Amministrazione pubblica nell'esercizio dei suoi poteri. Tali attività, pertanto, fanno parte delle prerogative proprie dello Stato o delle pubbliche amministrazioni e non costituiscono attività economiche.

7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Per le operazioni riferibili alla seguente tipologia di intervento sarà di applicazione il regime SA. 49542 (2017/X) che ha modificato il SA.46594 (2016/X).

7.4.1 Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura

7.5.1 Valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico

7.6.1 Conservazione, restauro e riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali e di singoli elementi su piccola scala in aree rurali, nonchè azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Per queste tipologie si è provveduto alla notifica, ai sensi Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01) esclusivamente al fine di avere la certezza giuridica circa l'insussistenza di aiuti di stato. Il numero del caso assegnato dalla Commissione è il SA.46593. Con decisione n C(2017) 313 final del 27/01/2017 la Commissione ha dichiarato non aiuto il regime che comprende le tre tipologie

Tipologia di intervento 7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica

Questi aiuti saranno concessi ed erogati in conformità al regime di aiuto approvato dalla Commissione europea, n. SA.41647 (2016/N) – Italy - Strategia Banda Ultralarga C(2016) 3931 final del 30/06/2016. Il regime scade il 31/12/2022

Per eventuali casi non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE che afferiscono alla misura 7 non coperti dai regimi sopra menzionati l'aiuto potrà essere concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo agli aiuti in "de minimis".

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.9. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Titolo del regime di aiuti: Investimenti nel settore forestale

FEASR (in EUR): 65.971.983,56

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 43.072.617,37

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 109.044.600,93

13.9.1.1. Indicazione:*

Per le operazioni riferibili alla misura 8 sarà di applicazione il regime il regime SA. 49537 (2017/XA) che ha modificato il regime SA.44906 (2016/XA).

Per eventuali casi non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42del TFUE che afferiscono alla misura 8 non coperti dal regime sopra menzionato l'aiuto potrà essere concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo agli aiuti in "de minimis".

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

13.10. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Titolo del regime di aiuti: Pagamenti per impegni silvoambientali e sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

FEASR (in EUR): 19.216.022,11

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 12.545.997,91

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 31.762.020,02

13.10.1.1. Indicazione:*

Per le operazioni riferibili alla misura 15 intervento sarà di applicazione il regime SA. 49536 (2017/XA) che ha modificato il regime SA.44611 (2016/XA)

Per eventuali casi non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE che afferiscono alla misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

15 non coperti dal regime sopra menzionato l'aiuto potrà essere concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo agli aiuti in "de minimis".

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

13.11. M16 - Cooperazione (art. 35)

Titolo del regime di aiuti: Cooperazione forestale e nelle zone rurali

FEASR (in EUR): 17.025.321,50

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 11.115.705,77

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 28.141.027,27

13.11.1.1. Indicazione:*

Tipologia di intervento 16.1.1 Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

Per le operazioni non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42del TFUE riferibili alla cooperazione nel settore forestale o nelle zone rurali saranno di applicazione i regimi:

- **SA.44635 (2016/N)** .
- **SA.44665 (2016/N)**.

I due regimi sono stati proprogati fino al 31/12/2025 con **Decisione C(2021) 85 final del 12/01/2021.**

Per eventuali casi non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE che afferiscono alla tipologia 16.1.1 e non coperti dai regimi sopra menzionati l'aiuto potrà essere concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo agli aiuti in "de minimis".

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

Tipologia di intervento 16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale

Gli aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

Tipologia di intervento 16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali

Le operazioni ammissibili rientrano nel campo di applicazione dell'art 42del TFUE.

Tipologia di intervento 16.5.1 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

Gli aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

.***Tipologia di intervento 16.6.1 Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali***

Gli aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

Tipologia di intervento 16.7.1 Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

Per i progetti non ricompresi nell'allegato 1 del Trattato si farà riferimento:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014
- regime di aiuto SA.53464 (2019/N) di cui alla Decisione C (2019) 5058 final del 3/7/2019. Regime proprogato fino al 31/12/2025 con **Decisione C(2021) 85 final del 12/01/2021.**
- al Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo agli aiuti in "de minimis"

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

L'azione A –costi di cooperazione- sarà attivata in regime di de minimis Reg. (UE) n. 1407/2013

Per l'azione B sarà di applicazione il regime di aiuto SA.53464 (2019/N) di cui alla Decisione C (2019) 5058 final del 3/7/2019 o in alternativa saranno di applicazione il regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» o un regime esentato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014

Gli aiuti recati dalla misura saranno concessi successivamente alla decisione della Commissione che dichiara gli aiuti stessi compatibili con il TFUE. Una richiesta di modifica del PSR sarà notificata non appena i riferimenti ai regimi di aiuto approvati saranno noti.

Tipologia di intervento 16.8.1: Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti

Per le operazioni non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42del TFUE riferibili alla cooperazione nel settore forestale sarà di applicazione il regime **SA.44665 (2016/N**). Regime proprogato fino al 31/12/2025 con **Decisione C(2021) 85 final del 12/01/2021.**

Per eventuali casi non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE che afferiscono alla tipologia 16.8.1 e non coperti dal regime sopra menzionato l'aiuto potrà essere concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo agli aiuti in "de minimis".

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

Tipologia di intervento 16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale in aziende agricole, in cooperazione con soggetti pubblici e privati

Gli aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

L'Autorità di Gestione si impegna, ove richiesto dalle norme sugli aiuti di Stato o da condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, a procedere ad una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.12. M16 - Cooperazione (art. 35)

Titolo del regime di aiuti: Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano

FEASR (in EUR): 9.166.290,28

Cofinanziamento nazionale (in EUR):

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 9.166.290,28

13.12.1.1. Indicazione:*

Tipologia di intervento 16.1.2 Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano

Per le operazioni non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42del TFUE l'aiuto potrà essere concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo agli aiuti in "de minimis".

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

L'Autorità di Gestione si impegna, ove richiesto dalle norme sugli aiuti di Stato o da condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, a procedere ad una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

Il regime trova copertura sui fondi EURI

13.13. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Titolo del regime di aiuti: Sostegno allo sviluppo locale LEADER

FEASR (in EUR): 61.284.630,31

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 40.012.279,29

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 101.296.909,60

13.13.1.1. Indicazione:*

Si applicano le regole sugli aiuti di stato ai singoli tipi di intervento previsti dai Programmi di Sviluppo Locale, in quanto coerenti con il PSR ed il Reg UE 1305/2013, attivabili in attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle sottomisure 19.2 “Sostegno all’attuazione delle azioni previste dalle strategie di Sviluppo locale di tipo partecipativo” e 19.3 “Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale”. Le pertinenti norme e regimi di aiuto di stato applicabili sono richiamati nei precedenti quadri di questo capitolo del PSR, in corrispondenza delle singole misure. Ai regimi di aiuto promossi dai GAL e che non rientrano nel campo di applicazione dell’articolo 42 del TFUE si applicheranno le regole sugli aiuti di stato ed in particolare e a seconda delle fattispecie rilevanti:

- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01),
- Regolamento n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006
- Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

Si precisa che l’attuazione della tipologia di intervento potrà farà riferimento alle regole definite sui regimi di aiuto relativi alle tipologie di intervento, previste nel PSR, e attivate nell’ambito delle strategie di sviluppo locale dei GAL selezionati (es. interventi forestali). La copertura finanziaria di tali interventi sarà garantita dallo stanziamento della tipologia 19.2. Pertanto, la dotazione dei suddetti regimi potrà essere superiore al piano finanziario della singola tipologia di intervento prevista nel PSR.

L'Autorità di Gestione si impegna, ove richiesto dalle norme sugli aiuti di Stato o da condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, a procedere ad una notifica individuale a norma dell’articolo 108, paragrafo 3, del trattato

13.14. M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)

Titolo del regime di aiuti: M21 - Aiuto eccezionale e temporaneo a favore di agricoltori e PMI attivi nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo di prodotti agricoli, che sono particolarmente colpiti dalla crisi dovuta alla pandemia di Covid

FEASR (in EUR): 3.630.000,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 2.370.000,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 6.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.14.1.1. Indicazione:*

La nuova misura è basata sul regime SA.57021 (2020/N) approvato con Decisione C (2020) 3482 FINAL COVID 19 REGIME QUADRO, ed eventuali successive modifiche, notificato dall'Italia ai sensi del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", di cui alla Comunicazione C(2020)1863 e ss.mm.ii. sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato"

Per eventuali casi non rientranti nel campo di applicazione dell'art 42 del TFUE non coperti dal regime sopra menzionato l'aiuto potrà essere concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo agli aiuti in "de minimis".

Si specifica che dal 1° luglio 2024 la base giuridica che riguarda il regima "de minimis" sarà disciplinata dal Reg. (UE) 2023/2381 (e, ove necessario, verrà adeguata di conseguenza la base giuridica nazionale).

L'Autorità di Gestione si impegna, ove richiesto dalle norme sugli aiuti di Stato o da condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, a procedere ad una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. INFORMAZIONI SULLA COMPLEMENTARITÀ

14.1. Descrizione dei mezzi volti a migliorare la complementarità/coerenza con:

14.1.1. Altri strumenti dell'Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro, incluso l'inverdimento, e con altri strumenti della politica agricola comune

Il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla strategia Europa 2020 è conseguibile attraverso l'armonizzazione dei fondi che forniscono sostegno alla Politica di Coesione (FESR, FSE e FC), alla politica per lo sviluppo rurale (FEASR) e a quella per il settore marittimo e della pesca (FEAMP). Il FEASR insieme agli altri strumenti della PAC, e della politica comune della pesca, sostiene a pieno titolo la strategia Europa 2020 promuovendo lo sviluppo rurale sostenibile nell'Unione.

Gli strumenti previsti dai suddetti fondi devono agire in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (*no double funding*).

Di seguito si riportano le informazioni sulla complementarità delle misure finanziate dal FEASR con le misure finanziate dagli altri strumenti della PAC e dai Fondi SIE.

1. Primo pilastro della PAC

1.1. Pagamenti diretti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente

Per rafforzare l'efficacia ambientale del primo pilastro della PAC, le disposizioni dell'Unione prevedono che il pagamento del sostegno previsto sia subordinato al rispetto, da parte dell'agricoltore, di alcune pratiche obbligatorie rientranti nel cosiddetto *greening* o *inverdimento*.

Tali pratiche possono sovrapporsi con alcuni impegni che i beneficiari assumono nell'ambito delle misure dello sviluppo rurale e, segnatamente, delle misure agro-climatico-ambientali, biologiche di cui agli artt. 28 e 29 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e con la sottomisura di forestazione ed imboschimento di cui all'art. 21 lettera a) dello stesso Regolamento.

Laddove le tipologie di intervento previste dal PSR Campania relativamente alle richiamate misure agro-climatico-ambientali e biologiche denotano elementi di sovrapposizione con le pratiche *greening*, se ne è tenuto debitamente conto nel calcolo dei pagamenti previsti. Riguardo alla sovrapposizione con il pagamento per la perdita di reddito della Sottomisura 8.1, nel caso in cui il beneficiario individui le superfici imboschite come aree EFA per soddisfare il requisito di cui all'art. 46 del Reg.1307/2013, dal pagamento del premio per la perdita di reddito è decurtata la quota del greening dovuta per il pagamento diretto a valere sul primo pilastro.

Le pratiche equivalenti previste dall'allegato IX del reg. (UE) 1307/2013 non trovano applicazione, al momento, e pertanto non necessita alcuna specifica di complementarità o demarcazione con gli interventi previsti dal PSR Campania.

1.2.Sostegno accoppiato

Nell'ambito delle scelte nazionali relative all'applicazione della riforma della nuova PAC, l'Italia ha comunicato all'Unione europea la decisione di adottare 17 misure di sostegno accoppiato, in applicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del reg. (UE) n. 1307/2013.

Le tipologie di aiuto previste dal sostegno accoppiato non denotano problemi di doppio finanziamento con le misure dei programmi di sviluppo rurale in quanto le finalità delle due tipologie di aiuto sono nettamente diverse: il premio accoppiato è indirizzato ai settori in crisi mentre le misure del PSR sono indirizzate allo sviluppo rurale.

In applicazione dell'articolo 52 del reg. (UE) 1307/2013 il sostegno accoppiato che potrebbe più concretamente creare un problema di doppio finanziamento con le misure dello sviluppo rurale, anche alla luce dei contenuti della nota della Commissione europea Ref. Ares(2014)3364653 del 10.12.2014, è quello previsto dalle misure zootecniche con particolare riferimento alle seguenti:

- Misura 2 *Latte zone di montagna*
- Misura 4 *Premio alle vacche nutrici di razze da carne o a duplice attitudine*

Ad ogni modo per la misura 2 si ribadisce che non si evidenzia alcuna sovrapposizione con la sottomisura 13.1 *Pagamento compensativo per le zone montane* poiché le misure del PSR e quelle accoppiate hanno obiettivi diversi.

Il sostegno di cui alla misura 4, invece, potrebbe sovrapporsi con il sostegno previsto dalla sottomisura 10.1.5. *Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono* nei casi in cui le vacche nutrici di razze da carne o a duplice attitudine appartengano a razze autoctone minacciate di abbandono.

Al riguardo si precisa:

Il DM n. 1922 del 20/03/2015 prevede nell'all. 1 tra le razze autoctone campane ammissibili al sostegno per la misura 4, solo la *Podolica* e l'*Agerolese*. La *Podolica* non è inserita fra le razze ammissibili agli aiuti di cui alla misura 10.1.5 del PSR Campania 2014-2020 e, pertanto, non esiste alcun pericolo di doppio finanziamento.

Per l'*Agerolese,* invece, il pericolo di sovrapposizione è concreto. In tal caso l'importo del sostegno erogato per la misura 4 è decurtato dall'importo del pagamento calcolato per la misura 10.1.5 del PSR.

Per le specie vegetali l'unico intervento che può sovrapporsi con il sostegno di cui all'art. 52 e seguenti del reg. (UE) n. 1307/2013 è quello relativo alla misura 10.1.4. *Coltivazioni e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica.* Non è necessario demarcare tale sostegno in quanto – come già richiamato - la finalità dei due pagamenti è nettamente diversa: con il premio accoppiato si intende aiutare un settore in difficoltà; con il premio della misura in questione si compensano quegli agricoltori che coltivano varietà con performance inferiori alle varietà commerciali ma che sono fondamentali per il mantenimento della biodiversità vegetale.

Per la misura sull'accoppiato per l'olio d'oliva prevista dalle disposizioni nazionali dell'articolo 52 del reg. (UE) n. 1307/2013 si evidenzia che il sostegno previsto può avere degli elementi di analogia con la misura 3 del PSR Campania 2014/2020 *Adesione a sistema di certificazione di qualità.* Non si ritiene di demarcare il sostegno poiché l'aiuto accoppiato è erogato per il mantenimento dei livelli produttivi nelle aree DOP/IGP mentre l'aiuto per la misura 3 del PSR copre i costi fissi per la partecipazione a regimi di qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Organizzazioni Comuni di Mercato OCM – Reg. (UE) n. 1308/2013

Si premette che gli investimenti che determinano aumento delle superfici irrigue sono finanziabili esclusivamente attraverso il ricorso agli strumenti di intervento previsti dal PSR e non nell'ambito dell'OCM.

2.1. Settore Ortofrutta

Per il principio del *no double funding* occorre assicurare la controllabilità degli interventi nazionali previsti nell'OCM ortofrutta con quelli previsti nel programma di sviluppo rurale 2014-2020.

In tale ambito è necessario assicurare una maggiore flessibilità al beneficiario aderente ad una OP nella scelta della fonte di finanziamento garantendo contestualmente una verifica rigorosa, in tutte le fasi del procedimento, dell'unicità del canale di finanziamento.

Per quanto riguarda l'OCM ortofrutta le Organizzazioni di Produttori (OP) devono presentare, al momento della domanda di pagamento sul PSR, l'impegno scritto relativo alla complementarietà prevista dalla normativa di settore (art. 5, lettera c) del Reg. UE n. 2017/892 attestando che per l'investimento in esame non hanno beneficiato né beneficeranno, direttamente o indirettamente, di alcun altro finanziamento dell'Unione o nazionale per azioni ammissibili a un aiuto a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 nel settore degli ortofrutticoli.

In linea generale la verifica che un beneficiario non riceva, per una data operazione, più forme di sostegno sarà resa possibile tramite consultazione di sistemi informativi attraverso un incrocio dei dati relativi alle spese effettuate sui programmi operativi posti in atto dalle OP/AOP e le spese presentate sul PSR, al fine di verificare l'eventuale sussistenza di spese già oggetto di sostegno nell'ambito dei citati Programmi Operativi. Ove necessario saranno consultati anche i dati del fascicolo aziendale. Solo nel caso in cui l'esito delle verifiche non evidenzi la duplicazione della spesa, si potrà dare seguito alla domanda di pagamento

La demarcazione, fin dal momento della domanda di aiuto, è garantita quindi attraverso un controllo sul dato identificativo del beneficiario (CUAA), incrociato informaticamente con l'archivio della base sociale delle Organizzazioni dei produttori del settore ortofrutticolo.

In definitiva la definizione di regole chiare e la verifica su base informatizzata, ex ante ed ex post, consente di applicare il Sistema della complementarietà superando la demarcazione su soglia finanziaria favorendo un'agevole erogazione di risorse finanziarie ed escludendo ogni eventuale caso di doppio finanziamento.

2.1.1 Complementarietà e Demarcazione Ortofrutta con PSR

La complementarietà e la demarcazione riguardante le azioni di sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali, tra OCM ortofrutta e PSR è riportata nella tabella sottostante.

OCM Ortofrutta	**Complementarietà e Demarcazione col PSR**
Prevede la Concessione di un aiuto alle Organizzazioni dei produttori (OP/AOP e soci aderenti) per la realizzazione di Programmi Operativi (PO) per il	Per gli investimenti delle Misure 4.1 e 4.2, la verifica dell'assenza di doppio finanziamento tra OCM e PSR è effettuata mediamte i sistemi informativi tesi ad accertare che le spese chieste non siano state già pagate sui PO dell'OCM.
	Gli impegni relative a tutte le operazioni attivate nell'ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggiungimento di obiettivi riportati nel Regolamento (UE) n. 1308/2013. L'istruttoria dei PO è effettuata dalla Regione attraverso l'applicazione di Regolamenti Delegati e di Esecuzione (2017/891 e 2017/892) nonchè la Strategia nazionale e DM e Circolari Ministeriali. Il riconoscimento delle OP è di competenza della Regione L'attività di verifica dell'attuazione e di rendicondazione dei PO è effettuata da AGEA OP.	delle misure agro-climatico - ambientali e dell'agricoltura biologica del PSR (misura 10 e 11) sono finanziate esclusivamente dal PSR. Nei PO dell'OCM possono essere finanziati impegni diversi da quelli previsti dalle Misure 10 e 11 del PSR.
	Le attività di formazione/informazione e quelle relative ai servizi di consulenza sono realizzate dalle pertinenti misure del PSR Campania. Nei PO dell'OCM possono essere finanziate operazioni non previste dalle misure del PSR sempre che siano coerenti con gli obiettivi specifici dell'OP/AOP. (Misura 1 e 2 del PSR).
	Le attività di Promozione attinenti al comparto ortofrutticolo sono realizzate sul PSR per i prodotti tutelati da regime di qualità riconosciuti dall'UE, mentre i PO dell'OCM finanziano i marchi commerciali al fine di migliorarne la riconoscibilità e la penetrazione sui mercati.
In conformità alle disposizioni nazionali in materia di ortofrutta, le OP/AOP che operano in più Regioni devono seguire le Regole di demarcazione stabilite dal PSR della Regione nel cui territorio è effettuato l'investimento. Per gli investimenti e per le misure ambientali effettuate direttamente dai soci aderenti, l'OP comunica alla Regione e ad AGEA OP nonchè alla Regione dove è realizzato l'investimento/azione ambientale, il nominativo del socio, il CUAA e le fatture oggetto di rimborso così come previsto dalle disposizioni nazionali.	

2.1.2 Azioni ambientali

Il PSR Campania prevede l'attivazione sia delle misure agro-climatico-ambientali che dell'agricoltura biologica. Per assicurare la demarcazione ed evitare il doppio finanziamento delle tipologie di intervento ivi previste le OP/AOP possono finanziare con i propri programmi operativi solo le azioni ambientali diverse da quelle previste dal PSR.

Nel caso in cui, invece, l'azienda socio di OP/AOP ricade in un territorio diverso dalla Regione Campania in relazione al quale il PSR di riferimento non ha attivato la misura ambientale di cui si richiede il finanziamento la stessa può essere finanziata dal programma operativo.

In tal caso i livelli di remunerazione degli impegni assunti devono essere coerenti con quanto già approvato con il PSR Campania o in quello di Regioni limitrofe aventi caratteristiche geopedologiche, ambientali e strutturali simili.

2.1.3 Ricerca e produzione sperimentale

Nell'ambito dell'OCM sono finanziate solo le spese legate agli obiettivi specifici che l'OP/AOP si pone nell'ambito del programma operativo. Queste spese connesse alla ricerca ed alla produzione sperimentale possono sovrapporsi con il sostegno previsto dalle azioni ricomprese nella tipologia di operazione di cui alla misura 10.2.1. *Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità.* L'esclusione del doppio finanziamento è assicurata dalle procedure di gestione e controllo implementate dalla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.4 Azioni di formazione (diverse da quelle contemplate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi) e azioni finalizzate a incoraggiare il ricorso ai servizi di consulenza

Le attività di formazione/informazione e quelle relative ai servizi di consulenza sono realizzate dalle pertinenti misure del PSR Campania e riguardano in particolare la produzione biologica, integrata o lotta integrata. Altre tematiche ambientali, la tracciabilità e qualità dei prodotti compresi i residui di pesticidi ed altre questioni ambientali non previste dalle misure del PSR possono essere finanziate nei programmi operativi dell'OCM ortofrutta sempre che siano coerenti con gli obiettivi specifici dell'OP/AOP.

2.1.5 Promozione e comunicazione

La pertinente azione del PSR - *3.2* mira a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche dei prodotti tutelati dai regimi di qualità indicati dall'articolo 16 (1) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Nell'ambito dell'OCM, invece, sono finanziate le azioni di promozione e comunicazione per i marchi commerciali con la finalità di migliorare le condizioni di commercializzazione delle produzioni ortofrutticole dell'OP/AOP.

Le stesse azioni di promozione e comunicazione per i marchi commerciali sono finanziabili, sempre nell'ambito dell'OCM ortofrutta, in relazione alla prevenzione e gestione delle crisi di cui all'articolo 33 (1), lett. f) del reg. (UE) n. 1308/2013.

La coerenza e la non sovrapposizione degli interventi, realizzati con il PSR e con i programmi operativi delle OCM ortofrutta, è garantita sia in fase istruttoria sia in fase di controllo ex–post, in funzione delle informazioni di cui dispone l'Amministrazione regionale (O.P. riconosciute, elenco soci, Programmi Operativi approvati) e delle verifiche incrociate previste per gli interventi conclusi.

2.2. Settore Vitivinicolo

La complementarità e la demarcazione tra gli interventi previsti dal Piano Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo (reg. UE n. 1308/2013) e quelli previsti dal PSR Campania 2014/2020 è definita da specifiche disposizioni nazionali.

La linea di demarcazione tra operazioni/azioni ammissibili nell'ambito FEAGA per le seguenti misure: la promozione, la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, assicurazione del raccolto, gli investimenti e l'innovazione, di cui agli articoli 45, 46, 49, 50 e 51 del regolamento (UE) n 1308 / 2013, e le operazioni / azioni che coprono gli stessi obiettivi ammissibili nell'ambito del FEASR è stabilito nel programma di sostegno nazionale per il settore vitivinicolo 2014-2018 e deve essere rispettata

Gli interventi dell'OCM vitivinicolo da demarcare riguardano la misura *ristrutturazione e riconversione dei vigneti* e la misura *investimenti e vendemmia verde.*

Gli interventi previsti nell'ambito della misura *ristrutturazione e riconversione dei vigneti* sono ammissibili a sostegno esclusivamente nell'ambito dell'OCM vitivinicola secondo quanto stabilito dal DM n. 15938 del 20 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni.

La misura prevede la concessione di un contributo dell'Unione sui costi di alcune operazioni colturali riguardanti il vigneto ed indicate nel richiamato DM. Tuttavia sono finanziabili esclusivamente dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 gli interventi aziendali per la realizzazione di nuovi impianti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigneti destinati a produrre vini a DO (DOP e IGP) a seguito delle autorizzazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione ai sensi del Reg. UE 1308/2013 art. 64 e del Reg. di Esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione del 7 aprile 2015.

Per quanto riguarda, invece, la misura *investimenti* viene introdotta una soglia economica al di sotto della quale gli interventi sono finanziati con l'OCM ed al di sopra con il PSR 2014-2020. Gli interventi a carattere *extra aziendale* sono ammissibili esclusivamente nell'ambito dell'OCM vitivinicola.

Gli investimenti previsti dalla tipologia di intervento 4.2.1 sono finanziabili esclusivamente con il PSR 2014-2020.

Per quanto riguarda, invece, la *vendemmia verde* il sostegno è assicurato solo sul primo pilastro in quanto analoghe richieste di contributo presentate nell'ambito delle misure 10 e 11, sulle medesime particelle, non sono finanziate.

Il PSR Campania, di conseguenza, prevede il sostegno per tutte le altre tipologie di intervento non previste dall'OCM vitivinicola.

Il PSR Campania, in particolare, per evitare il doppio finanziamento assicura il pieno rispetto della demarcazione definita dalle disposizioni nazionali (PNS) tra gli interventi dell'OCM vitivinicola e gli interventi a sostegno dello sviluppo rurale sul proprio territorio.

2.3. Settore olivicolo

L'OCM interviene con i Programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola ai sensi dell'art. 29 del regolamento UE 1308/2013, integrato dal regolamento delegato (UE) N. 611/2014 e dal regolamento di esecuzione (UE) N. 615/2014.

2.3.1 Investimenti

Tutti gli investimenti, sia fissi che mobili, sono attivabili attraverso il PSR 2014/2020 con le sotto misure 4.1 e 4.2.

Qualora per la tipologia di intervento 4.2.1 il richiedente sia una OP/AOP, gli interventi di seguito indicati sono ammissibili attraverso il PSR esclusivamente per importi superiori alla soglia economica indicata nel bando di attuazione; al di sotto di tale soglia gli stessi interventi sono ammissibili esclusivamente attraverso l'OCM:

- acquisizione o miglioramento degli impianti destinati alla concentrazione e commercializzazione delle olive prodotte dai soci, alla trasformazione ed alla commercializzazione dell'olio e delle olive da tavola, purchè gestiti direttamente dalle OP/AOP beneficiarie; il prodotto finale può essere costituito da olive da destinare ad imprese trasformatrici, da olio sia confezionato che sfuso, da olive da tavola sia confezionate che sfuse.

2.3.2 Misure che prevedono aiuti connessi alla superficie aziendale

I pagamenti agro-climatico-ambientali di cui alla misura 10 ed il sostegno all'agricoltura biologica di cui alla misura 11 per il settore olivicolo sono finanziabili solo con il PSR per le imprese singole e associate, nonché per le OP i cui scopi sociali includono la gestione associata dei terreni dei soci, e limitatamente ai terreni

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestiti direttamente dalle OP.

2.3.3 Servizi di consulenza aziendale

I soci delle OP non possono essere destinatari di interventi di consulenza forniti nell'ambito della misura 2.1.1 del PSR per materie afferenti alle misure ammesse a finanziamento ai sensi del regolamento delegato (UE) N. 611/2014 e al DM 6931/2014.

2.4. Settore Apistico

Il regime di sostegno a favore del settore apistico concerne il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ed è disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1234/2007 e smi (regolamento unico OCM) e dalle relative disposizioni di attuazione dell'Unione e nazionali fino alla scadenza del Programma triennale 2014-2016.

Il sottoprogramma della Regione Campania 2014-2016 - adottato anteriormente all'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 1308/2013 – nuova OCM unica e, quindi, in applicazione del Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.m.i. prevede per l'apicoltura, nell'ambito delle diverse azioni, l'attuazione delle seguenti tipologie di intervento:

2.4.1 Beneficiari imprese agricole

- acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroasi;

2.4.2 Beneficiari Associazioni di apicoltori

- assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori;
- incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei presidi sanitari appropriati;
- acquisto di sciami ed api regime, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

Il PSR interviene con il sostegno degli interventi di realizzazione di laboratori di smielatura, acquisto di attrezzature connesse per le fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti apistici.

2.5. Altre demarcazioni

Il PSR Campania interviene con la misura 9 a sostegno della costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori attivando la relativa misura. Le AOP e le OP ammesse ai previsti benefici sono quelle ufficialmente riconosciute, ai sensi degli art. 154 e 156 del Reg. (UE) n. 1308/2013. Sono escluse dalla misura le AOP e le OP che già sono costituite e riconosciute nell'ambito dell'OCM ai sensi della normativa previgente al richiamato regolamento n. 1308/2013.

3. Altri fondi SIE

L'azione della Regione Campania è volta a garantire il coordinamento tra i diversi fondi SIE e altri strumenti di finanziamento dell'Unione e nazionali e con la Banca europea per gli investimenti (BEI), tenendo conto delle pertinenti disposizioni di cui al Quadro Strategico Comune.

L'Autorità di Gestione del FEASR assicura il coordinamento dell'intervento del Programma di Sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rurale con gli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (FESR, FSE, Fondo di coesione, FEAMP), che concorrono ai medesimi obiettivi del programma o ne completano gli interventi.

In Regione Campania la funzione di programmazione unitaria è affidata ad una struttura dedicata. Tale struttura presidia l'unitarietà della programmazione e svolge funzioni di raccordo tra gli organismi di governo e le strutture di gestione. Ad essa spetta il compito di coordinare la combinazione del sostegno di diversi Fondi strutturali e di investimento europeo con altri strumenti nazionali, seppur garantendo le specifiche finalità e modalità attuative proprie di ogni fonte di finanziamento.

È opportuno evidenziare che la programmazione unitaria viene realizzata anche attraverso la collaborazione strategica e tecnica fra i Dipartimenti responsabili per i diversi settori di *policy*, coordinamento che tendenzialmente si amplierà fino a ricomprendere tutte le strutture dell'Amministrazione competenti su specifici temi, per conseguire una piena complementarità fra le azioni cofinanziate dai Fondi SIE e fra questi, i PON ed i Programmi tematici a gestione diretta della Commissione.

Nell'operatività del coordinamento tra i Fondi, la programmazione unitaria promuove approcci comuni tra le diverse fonti di finanziamento per l'implementazione di operazioni, bandi e procedure di selezione ad evidenza pubblica per facilitare l'accesso ai fondi.

A livello regionale le aree di complementarietà tra il FEASR e gli altri fondi SIE si riferiscono, in particolare ai temi meglio specificati nell'Accordo di Partenariato che riguardano gli specifici obiettivi tematici.

Complementarietà con il FESR

L'integrazione con il FESR si svilupperà nelle priorità del Programma nell'intento di massimizzare gli impatti degli interventi a scala regionale, pur mantenendo la specificità dei singoli fondi.

Nell'Ambito della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente della Campania (RIS 3), il FESR opererà in complementarietà con il FEASR:

- nell'**OT1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione**, attraverso il *RA 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese*, si rafforzeranno e consolidaranno le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza;
- nell'**OT2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime,** il *RA 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione i connettività in banda ultralarga (DD)*, il FESR investirà per la banda ultralarga ad almeno 30 Mbps nelle aree bianche a fallimento di mercato (cluster C e D), nei comuni ricadenti nelle aree rurali si opererà in maniera complementare con il fondo FEASR;
- Nell'**OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura**, attraverso i seguenti Risultati Attesi: con i *RA 3.1. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo, RA 3.3. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali, RA 3.5. Nascita e consolidamento della Micro Piccole e Medie Imprese, RA 3.6. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione e del rischio in agricoltura,* il *RA 3.3. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali, RA 3.4. Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi*;

Nell'ambito degli altri Obiettivi Tematici del POR Campania FESR, la complementarietà con il FEASR

fonte: http://burc.regione.campania.it

sarà attuata:

- Nell' **OT 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori**, con i *RA 4.3. Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita svilluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti*;
- Nell' **OT 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi** – con i *RA 5.3. Riduzione del rischio di incendi e del rischio sismico* ed il *RA 5.1.(5) Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera;*
- Nell' **OT 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse**, con i *RA 6.5 Contribuire ad arrestare le perdite di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici*.

Complementarietà con il FSE

Gli obiettivi tematici 8, 9, 10 e 11 del POR Campania FSE presentano profili di complementarietà con la strategia contenuta nel PSR.

Le azioni programmate dal PO FSE nell'ambito dell' **OT 8** concorrono alla realizzazione della politica per lo sviluppo rurale dell'UE nella misura in cui sono programmate iniziative finalizzate alla formazione di profili professionali impiegabili nei settori identificati dalla Strategia regionale di Innovazione (RIS3). Nel medesimo programma sono state previste premialità o riserve finanziarie in favore delle imprese che attiveranno interventi rivolti alle persone inoccupate e disoccupate che intendono inserirsi nei settori dell'Agroalimentare, dell'Energia, dell'Ambiente e della Chimica Verde. Nello specifico tale complementarietà si concretizza nell'ambito delle priorità indicate dall'articolo 5 del Reg. 1305/13: P1, P2, P3.

Quanto all' **OT 9** del POR FSE la complementarietà si concretizza con riferimento in particolare alla P6 del FEASR.

Infatti, attraverso i progetti integrati territoriali, impostati secondo l'approccio LEADER, è possibile rafforzare i servizi sociali anche per le iniziative di carattere strutturale sostenute dal FEASR.

All'interno del POR FSE, per facilitare la suddetta complementarietà sono programmate iniziative volte a garantire i servizi essenziali per tutti i cittadini, quali i servizi sanitari, l'assistenza a particolari figure sociali (disabili, anziani, bambini, ecc.), prevedendo riserve o premialità specifiche, per interventi di innovazione sociale realizzati nell'ambito dell'approccio allo sviluppo locale previsto per le aree interne. Con riferimento alla creazione d'impresa, il FSE garantirà servizi di sostegno mentre il FEASR contribuirà attraverso misure, non sovrapponibili con quelle finanziate dal FSE, individuate agli articoli 14 e 19 del Reg. 1305/2013.

Per quanto attiene all' **OT 10** il FSE concorre alla formazione di profili professionali ad elevata qualificazione, funzionali al consolidamento del sistema regionale dell'innovazione legata alla filiera agro alimentare e alle bioenergie, nonché dello sviluppo sostenibile.

Il FEASR interviene attraverso il sostegno all'accrescimento di competenze della forza lavoro con azioni rivolte a imprenditori agricoli e assimilati, il medesimo programma eroga la formazione "abilitante" (per nuovi imprenditori, per agriturismo, per attività florovivaistica, ecc.), quella "obbligatoria", ed infine, quella di consulenti come previsto dall'art. 14 del Reg. 1305/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'azione complementare dei due fondi, nell'ambito dell'OT 10, si sostanzia inoltre attraverso misure di sostegno alla rete dell'apprendimento *(scuole, enti formativi, istituti tecnici superiori, enti di ricerca, imprese e università)* nelle aree rurali della Regione Campania a valere sul POR FSE.

Infine, con riferimento al rafforzamento della capacità amministrativa (**OT 11)**, giova ricordare che nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale, il rafforzamento della capacità amministrativa si inquadra nel contesto delle attività finanziabili attraverso la linea di intervento dedicata all'assistenza tecnica.

Quest'ultima non esaurisce il proprio ruolo con il supporto agli organi preposti alla gestione e controllo dei Programmi che, seppure fondamentale e rispondente al fabbisogno di garantire un adeguato e puntuale funzionamento dei suddetti organi, non è sufficiente a soddisfare le necessità legate al miglioramento complessivo della capacità di governo del sistema di programmazione, in termini organizzativi, gestionali e procedurali.

Sarà quindi necessario integrare tali azioni, con quanto previsto dal POR FSE, per l'accrescimento e lo sviluppo delle competenze delle pubbliche amministrazioni nella gestione efficace ed efficiente delle politiche pubbliche, che hanno come destinatari un'ampia gamma di soggetti che comprende gli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo dei PSR e i portatori di interesse ed i potenziali beneficiari della politica di sviluppo rurale.

Per lo **Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo**, il regolamento generale relativo ai fondi del QSC introduce un nuovo strumento finalizzato al sostegno dello sviluppo locale secondo un approccio *bottom up* già sperimentato nell'ambito dello sviluppo rurale (**Leader**) e della programmazione a sostegno della pesca (**FEP – Asse 4**). Si tratta del Community-Led Local Development (**CLLD**) attraverso cui si mira a sostenere strategie di sviluppo locale partecipativo, cioè guidato da gruppi di azione locale composti da rappresentanti socio-economici locali sia pubblici che privati. Il CLLD è obbligatorio per il FEASR ma può essere oggetto di programmazione anche nell'ambito degli altri fondi.

L'opzione plurifondo è stata presa in considerazione a livello regionale. Pur tuttavia si è inteso adottare il sistema *monofondo* poiché l'obbligo dell'attuazione del LEADER riguarda solo il fondo FEASR

Gli interventi previsti per le aree interne rispondono alle esigenze individuate con l'analisi SWOT di dotare le stesse di infrastrutture, tecnologia e logistica per l'avvicinamento ai mercati e per evitare l'impoverimento socio demografico e fenomeni di abbandono. Come evidenziato nell'analisi di contesto, le aree presentano problematiche di ritardo di sviluppo ancora più evidenti rispetto alle aree rurali e determinate essenzialmente da un gap infrastrutturale misurato dalla distanza rispetto al comune erogatore di servizi essenziali (scuola, sanità, trasporti). I comuni selezionati per la strategia "aree interne" della Campania per il 73% appartengono alle classi di periferico ed ultraperiferico, a fronte del 33,9% per i comuni appartenenti alle macroaree C e D nel loro complesso. La strategia per le aree interne viene attuata attraverso la sottomisura 16.7 che è rivolta a partenariati pubblico-privato.Il reticolo viario delle aree rurali, che collega le aziende agroforestali (viabilità minore), di competenza dei comuni, è rimasto alquanto inalterato dal 1999 ad oggi. La realizzazione di nuovi tracciati, in tali aree, viene assicurata dal FEASR mentre, la rete viaria primaria e secondaria resta di competenza del FESR.

SLTP

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.1.2. Se uno Stato membro ha scelto di presentare un programma nazionale e una serie di programmi regionali, secondo quanto previsto all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013, informazioni sulla complementarità tra tali programmi

La scelta dell'Italia, in relazione all'art. 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 è stata quella di presentare una serie di programmi regionali (PSR) e un programma nazionale (PSRN). Tale scelta ha comportato una ripartizione della dotazione finanziaria FEASR per il periodo 2014/2020 tra i diversi PSR ed il PSRN - approvata con apposito provvedimento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 14/007/SR10/C10 del 16 gennaio 2014 – che ha riservato parte delle risorse per l'attivazione di misure nazionali (confluite in un programma operativo nazionale PON) che, oltre alla misura della Rete Rurale, sono di seguito indicate:

1. Gestione del rischio
2. Investimenti in infrastrutture irrigue
3. Miglioramento genetico del patrimonio zootecnico e biodiversità animale

Gli interventi del PSR Campania agiscono in sinergia con il PSRN assicurando contestualmente la coerenza e la complementarità della strategia e delle misure attivate.

1. *Gestione del rischio*

La misura, in continuità con un sistema già esistente e performante, pur se con risultati non omogenei sul territorio nazionale, è attuata in applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 per perfezionare ed ampliare la gamma di risultati già ottenuti attraverso le tipologie di intervento attuate in applicazione dei seguenti articoli:

- Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante (art. 37);
- Fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizoozie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali (art. 38);
- Strumento di stabilizzazione del reddito (art 39).

La misura di cui trattasi non è attivata a livello regionale.

Risultano attivate, invece, nel PSR Campania le sottomisure 5.1 e 5.2 di cui all'art. 18 del regolamento (UE) n. 1305/2013 le cui tipologie di intervento sono complementari a quelle della misura nazionale *Gestione del rischio* in quanto riguardano il sostegno per investimenti in azioni di prevenzione e per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiato.

2.Investimenti in infrastrutture irrigue

Nell'ambito degli investimenti in infrastrutture irrigue la misura nazionale prevede interventi su invasi con capacità superiore a 250.000 mc ed investimenti infrastrutturali di dimensione interaziendale e consortile fino al *cancello aziendale*.

Il PSR della Campania, invece, prevede invasi di dimensione inferiore a 250.000 mc e, per rispondere a esigenze specifiche di livello aziendale, la realizzazione di reti distributive a livello locale per consentire un risparmio e un miglioramento dell'efficienza dei sistemi di distribuzione.

In particolare sono previsti interventi di realizzazione, ampliamento ed ammodernamento di invasi ad uso

fonte: http://burc.regione.campania.it

irriguo e delle relative opere di collettamento (Misura 4.3.2) nonché, a livello aziendale, impianti, opere ed attrezzature per la ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione (misura 4.1.1). Per entrambe le misure sono previsti sistemi di monitoraggio e controllo.

3. Miglioramento genetico del patrimonio zootecnico e biodiversità animale

Gli interventi previsti dalla misura nazionale nel campo del miglioramento genetico del patrimonio zootecnico, in via del tutto generale, non trovano attuazione con il programma regionale contrariamente a quanto previsto, invece, per gli interventi relativi alla biodiversità animale.

Il PSR Campania, infatti, prevede che il tema della biodiversità animale è trattato, tra l'altro, nell'ambito della sottomisura 10.1 *Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali* di cui all'art. 28, del Reg. (UE) n. 1305/2013 e, segnatamente, nella tipologia di intervento 10.1.5 *Allevamento e sviluppo sostenibile delle razze animali autoctone minacciate di abbandono.* Gli interventi prevedono un sostegno erogato per Unità di Bestiame Adulto (UBA)/anno per le razze autoctone regionali minacciate di abbandono a compensazione dei mancati ricavi e maggiori costi derivanti dagli impegni assunti per l'allevamento di tali razze che hanno di norma *performance, sia produttive che riproduttive*, inferiori alle razze a maggiore diffusione.

Per quanto riguarda, invece, la sottomisura del PSR Campania 10.2 "*Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura*", nel PSRN 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea in data 24.11.2015, è stata attivata, ai sensi dell'art. 28, comma 9, del Reg. (UE) n. 1305/2013, la tipologia di intervento 10.2.1 "*Caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico e salvaguardia della biodiversità*", la quale declina le azioni mirate e di accompagnamento che si prevede di realizzare a livello nazionale (PSRN) a salvaguardia della biodiversità animale. Il Programma nazionale, inoltre, al fine di evitare sovrapposizioni e/o duplicazioni tra PSRN e PSR delle azioni mirate, concertate e di accompagnamento da attivare ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014, riporta anche una tabella di demarcazione tra PSRN / PSR in merito alle azioni di comune interesse.

La tabella viene di seguito riportata:

	Biodiversità animale		**Biodiversità vegetale**	
	PSRN (nazionale)	**PSR (regionali)**	**PSRN (nazionale)**	**PSR (regionali**
lettera a): Azioni mirate	Azioni di cui alla lettera a), ad eccezione della conservazione in situ ed ex situ. Caratterizzazione prevista per le sole razze animali d'interesse zootecnico già iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici nazionali, ufficialmente riconosciute con	Azioni di cui alla lettera a), ove previsto, secondo le disposizioni contenute nei singoli PSR. Caratterizzazione svolta esclusivamente per le risorse genetiche locali, regionali non iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici nazionali.	Ambito di programmazione non previsto	Ambito programmato a livello regionale, ove previsto, secondo le disposizioni contenute nei singoli PSR

fonte: http://burc.regione.campania.it

	provvedimenti ministeriali.			
lettera b): Azioni concertate	Azioni non previste.	Azioni svolte a livello Regionale, ove previsto, secondo le disposizioni contenute nei singoli PSR.		
lettera c): Azioni di accompagnamento	Azioni previste per le sole razze animali d'interesse zootecnico già inscritte ai libri genealogici o registri anagrafici nazionali, ufficialmente riconosciute con i provvedimenti ministeriali	Azioni svolte esclusivamente per le risorse genetiche locali, regionali non iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici nazionali.		

La demarcazione è stata recepita nella scheda della sottomisura 10.2.

14.2. Ove pertinente, informazioni sulla complementarità con altri strumenti dell'Unione, incluso LIFE

La Regione Campania assicura il coordinamento dell'intervento del Programma di Sviluppo Rurale oltre che con gli altri Fondi strutturali e d'investimento europei, anche con gli altri strumenti dell'Unione (Orizzonte 2020, LIFE +, ecc.) attraverso una struttura dedicata, inserita organizzativamente nell'Ufficio di Gabinetto del Presidente. Tale struttura, definita Gruppo di Coordinamento per la Programmazione Unitaria è l'organismo che presidia l'unitarietà della programmazione e svolge funzioni di raccordo tra gli organismi di governo e le strutture di gestione. Ad essa spetta il compito di coordinare la combinazione del sostegno di diversi Fondi strutturali e di investimento europeo con altri strumenti nazionali, seppur garantendo le specifiche finalità e modalità attuative proprie di ogni fonte di finanziamento, per favorire l'utilizzo di soluzioni, metodi e approcci sviluppati al fine di verificare la coerenza e le sinergie ed evitare sovrapposizioni tra i vari programmi.

Programma LIFE

Ad oggi la Regione Campania è partner in alcuni progetti comunitari interegionali finanziati dal programma Life (http://www.agricoltura.regione.campania.it/life/home_life.html) che fanno riferimento a tematiche legate soprattutto alla risorsa suolo:

- CarbOnFarm - Life ENV/IT/000719-Adozione di pratiche sostenibili per la gestione della sostanza organica dei suoli negli agro-ecosistemi;
- SOILCONS-WEB Riferimento progetto: LIFE08 ENV/IT/000408- Sviluppo di un sistema di supporto alle decisioni per la conservazione del suolo e la gestione del paesaggio;
- ECOREMED riferimento progetto: LIFE11 ENV/IT/00275 Sviluppo di protocolli eco-compatibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la bonifica dei suoli inquinati nel SIN Litorale Domizio-Agro Aversano.

La partecipazione è finalizzata a sperimentare aspetti specifici distinti e complementari agli

obiettivi del PSR ed è assicurata da strutture afferenti l'Autorità di gestione FEASR che assicurano la non sovrapposizione.

Sulla scorta di quanto già posto in essere la Campania non esclude la partecipazione ad altre iniziative LIFE al fine di promuovere soprattutto una migliore integrazione dell'ambiente e degli obiettivi climatici nelle proprie politiche.

Infatti, il LIFE risulta complementare al Programma di sviluppo Rurale ed al Fondo europeo agricolo di garanzia, così come agli altri programmi di finanziamento dell'Unione sostenuti dal Fondo europeo di sviluppo regionale, dal Fondo sociale europeo, dal Fondo europeo per gli affari marittimi e nonché da Orizzonte 2020.

In termini operativi, il Programma LIFE può contribuire a rafforzare le misure orientate al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi.

Horizon 2020

La politica di sviluppo rurale e la politica europea di ricerca e innovazione Orizzonte 2020 contribuiscono sinergicamente alla realizzazione del Partenariato Europeo per l'innovazione "Produttività e Sostenibilità dell'agricoltura". La rete europea PEI è stata costituita a supporto dell'implementazione del PEI e lavora per lo scambio di conoscenza generata rispettivamente da Horizon 2020 su tematiche di rilevo transnazionale e dai PSR a scala locale. La complementarietà interessa la sottomisura 16.1 che offre sostegno ai piani di innovazione dei gruppi operativi del PEI e si realizza proprio attraverso la diffusione dei loro risultati tramite la rete europea PEI. Particolarmente importante potrà risultare il collegamento dei gruppi operativi al lavoro nello sviluppo rurale con i consorzi di ricerca sugli argomenti specifici in Horizon 2020 nell'ambito dell'obiettivo *"sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibili,ricerca marina, marittima e sulle acque interne e bioeconomia"* , previsto nel terzo pilastro "sfide della società".

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

15.1. Designazione da parte dello Stato membro di tutte le autorità di cui all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 e una descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma di cui all'articolo 55, paragrafo 3, lettera i), del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché delle modalità di cui all'articolo 74, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013

15.1.1. Autorità

Autorità	Nome dell'autorità	Nome della persona responsabile per l'autorità	Indirizzo	Indirizzo e-mail
Managing authority	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Direttore Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	CDN di Napoli is A/6 80143 Napoli	dg.500700@regione.campania.it
Certification body	Deloitte e Touche SpA	Referente nazionale	Corso Vittorio Emanuele II, 60 - 70122 BARI	clusa@deloitte.it
Accredited paying agency	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	Direttore	Via Palestro, 81, 00185 Roma	ufficio.monocratico@agea.gov.it
Coordination body	MIPAAF	Direttore Generale	via XX Settembre, 20 - Roma	DISR2@politicheagricole.it

15.1.2. Descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma nonché delle modalità per l'esame indipendente dei reclami

15.1.2.1. Struttura di gestione e di controllo

Secondo quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono individuate le seguenti autorità per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale:

- Autorità di Gestione (AdG) che rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma e ottempera a tutti gli obblighi previsti dal primo paragrafo dell'articolo 66 del Reg. UE n. 1305/2013.
- Organismo Pagatore (OP) che rappresenta, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013, il soggetto responsabile della legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti.

L'esercizio di tali funzioni è regolato da accordi di collaborazione tra AgEA e Regione che stabiliscono le modalità di svolgimento dei rispettivi compiti e gli obblighi di carattere economico, fermo restando che i pagamenti ed i rapporti finanziari con la Commissione rientrano nella esclusiva competenza dell'Organismo Pagatore,

- Organismo di Certificazione (OC) che rappresenta, ai sensi dell'art.9 del Reg. (UE) n. 1306/2013, l'Organismo pubblico o privato designato dallo Stato membro per esprimere un parere sulla completezza, esattezza e veridicità dei conti annuali dell'Organismo Pagatore e per elaborare e

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmettere alla Commissione la Relazione di certificazione Per il triennio 2015- 2017 il MiPAAF ha individuato quale Organismo di Certificazione la società Deloitte & Touche Spa.

Le tre autorità sopra designate sono tutte funzionalmente indipendenti, operando ciascuna nel pieno rispetto del principio della separazione delle funzioni assegnate. Per assicurare la massima efficienza nell'attuazione del Programma, l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore, nel rispetto delle specifiche competenze, opereranno in costante collaborazione.

All'Autorità di Gestione competono le funzioni e responsabilità riportate in *Figura 1 - Funzioni dell'AdG*.

Governance del Programma

Per l'esercizio dei propri compiti l'Autorità di Gestione si avvale delle strutture organizzative centrali e decentrate che fanno capo alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Per l'attuazione del Programma si avvale di una struttura di governance progettata ad hoc (*Figura 2 - Modello di governance*) composta da Unità che presidiano i processi di coordinamento, supporto e controllo, oltre ai processi primari (gestione delle domande di sostegno e pagamento).

L'attuale struttura organizzativa della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, come riportato nella *Figura - Modello di governance*, prevede Unità Operative Dirigenziali (UOD) dedicate all'attuazione del PSR.

I processi di coordinamento sono affidati alla responsabilità dell'Unità per il governo del Programma, composta da Autorità di Gestione, Dirigenti delle UOD centrali alle quali, sulla base delle specifiche competenze, è affidato il coordinamento, l'indirizzo ed il monitoraggio dello stato di avanzamento fisico e finanziario delle diverse misure, Dirigenti delle UOD Soggetti Attuatori, Dirigente della "Supporto alla Programmazione e Gestione di Programmi ed Interventi previsti dalla Politica Agricola Comune" , Dirigente della Unità di Staff – "Funzioni di Supporto tecnico-operativo" e Dirigente della UOD "Ufficio Centrale di Controllo" .

Processi di Supporto

I processi di supporto sono affidati alla gestione delle Unità Operative Dirigenziali (UOD) che sulla base dell'ordinamento amministrativo della Regione Campania hanno la competenza delle rispettive materie. In particolare:

- UOD "Supporto alla Programmazione e Gestione di Programmi ed Interventi previsti dalla Politica Agricola Comune":
    - Pianificazione e controllo di gestione, che cura sia la pianificazione e controllo finanziario che il monitoraggio (procedure, sistema di indicatori per obiettivi, priorità e focus area in coerenza con le prescrizioni del Sistema di Monitoraggio Unitario del FEASR) e la valutazione del Programma;
    - Gestione dei rapporti e dei flussi informativi con l'Organismo Pagatore.
- Unità di Staff – "Funzioni di Supporto tecnico-operativo":

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Piano di Comunicazione del Programma e azioni di formazione;
- Ascolto degli utenti e gestione dei reclami intesi come comunicazioni degli utenti sui servizi resi dalla Regione nell'attuazione del Programma;
- Collaborazione alla progettazione, sviluppo e manutenzione del sistema informativo gestionale integrato (AdG, Attuatori, Organismi intermedi, Organismo Pagatore, Beneficiari).

- UOD "Ufficio Centrale di Controllo":
  - Audit interno per la quality rewiev delle procedure (prevenzione delle irregolarità e trasparenza amministrativa).
  - Controllo FEASR
- UOD centrali alle quali è affidata la responsabilità per l'indirizzo ed il monitoraggio fisico e finaziario delle diverse misure.

Processi primari

I processi primari (gestione delle domande di sostegno e pagamento) sono di competenza dei Soggetti Attuatori ovvero di alcune UOD della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dei GAL. Gli attuatori operano con una struttura ad hoc (modello organizzativo del Soggetto Attuatore) , che garantisce il rispetto del principio di segregazione delle funzioni e l'efficace gestione dei processi primari. Il Programma di Sviluppo Rurale si articola in Misure, Sottomisure e Tipologie di intervento. Si possono distinguere due categorie di Misure:

- Misure connesse alla superficie e/o agli animali, che riguardano premi e indennità erogati sulla base delle superfici e delle coltivazioni praticate e/o del numero di capi allevati;
- Misure non connesse alla superficie , che riguardano sia gli investimenti materiali (strutture, infrastrutture, impianti) e immateriali, sia gli interventi che non finanziano la realizzazione di investimenti (quali formazione, informazione, consulenza, cooperazione e premi).

Per ogni misura l'Autorità di Gestione approva e pubblica specifiche disposizioni attuative, che prevedono la presentazione di domande da parte dei potenziali beneficiari, prioritariamente per via informatica attraverso il sistema informativo agricolo messo a punto da AgEA. Le domande possono essere così classificate:

- domanda di sostegno;
- domanda di pagamento.

Le Misure non connesse alla superficie prevedono una domanda di sostegno ed una o più domande di pagamento (anticipo, stati avanzamento lavori, saldo finale), mentre le Misure a superficie prevedono o una domanda iniziale, che è contestualmente domanda di sostegno e domanda di pagamento, e più domande di conferma per gli anni successivi, o la sola domanda di sostegno / pagamento annuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La selezione e la gestione delle domande di sostegno sono di competenza dell'Autorità di Gestione, mentre le domande di pagamento sono di competenza dell'Organismo Pagatore, che delega parte dei procedimenti amministrativi di propria competenza alla Regione, sulla base di specifica convenzione.

Le domande sono sottoposte a controlli specifici:

- controlli amministrativi sulle domande di sostegno e di pagamento, anche tramite incroci con altre banche dati certificate;
- controlli in loco, effettuati su un campione di domande con una visita presso l'azienda;
- controlli ex post, che riguardano solo le misure non a superficie che prevedono il mantenimento degli impegni dopo il pagamento dell'intero contributo, effettuati su un campione di domande;
- controlli di sistema, effettuati annualmente su un campione di domande dall'audit interno dell'Autorità di Gestione, per verificare il funzionamento del sistema di gestione e controllo e definire eventuali azioni migliorative/correttive.

A tali controlli si aggiungono i controlli di competenza dell'OP AgEA sulle domande di sostegno e sulle domande di pagamento, nonché la realizzazione delle verifiche sulle attività delegate e le verifiche di internal audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'Autorità di Gestione competono le funzioni e responsabilità seguenti:

- definire, in coerenza con i contenuti programmatici del Programma le modalità di attuazione, con particolare riferimento agli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari e agli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione;
- garantire che la selezione delle operazioni sia eseguita secondo criteri applicabili al Programma,
- assicurare la semplificazione e la trasparenza delle procedure adottate;
- contribuire a implementare il sistema informatico che sta definendo AGEA per diverse Regioni, tra cui la Campania, idoneo alla registrazione dei dati concernenti l'attuazione del Programma e rispondente anche alle finalità di sorveglianza, valutazione, monitoraggio e riduzione degli oneri a carico dei beneficiari;
- definire e implementare le procedure di raccolta e trattamento delle domande di aiuto fino alla fase della concessione degli aiuti, in accordo con l'OP;
- garantire che l'OP sia debitamente informato sulle procedure applicate e sui controlli effettuati sulle operazioni finanziate, prima che siano autorizzati i pagamenti;
- assicurare una adeguata informazione dei potenziali beneficiari, delle organizzazioni professionali, delle parti economiche e sociali, degli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e delle organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali, circa le opportunità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- assicurare una adeguata informazione verso i beneficiari ed i soggetti comunque coinvolti nell'esecuzione degli interventi circa gli obblighi derivanti dalla concessione degli aiuti;
- assicurare adeguata informazione e pubblicità sulle finalità e sui risultati del Programma per promuovere presso l'opinione pubblica i valori dell'investimento sullo sviluppo rurale;
- definire le strategie di spesa per il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
- redigere e trasmettere annualmente alla Commissione la relazione di cui all'art. 75 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sullo stato di attuazione del programma, previa presentazione al Comitato di Sorveglianza;
- assicurare la corretta attivazione e conduzione del Comitato di Sorveglianza, garantendo che ad esso siano fornite le informazioni ed i documenti necessari all'esercizio delle sue funzioni;
- attivare e gestire l'assistenza tecnica, sia sotto il profilo tecnico operativo che sotto il profilo finanziario;
- attivare e gestire l'attività di valutazione ex ante, in itinere ed ex post, sia sotto il profilo tecnico operativo finanziario che verificando la qualità delle relazioni proposte in coerenza con il quadro comune per la sorveglianza e la valutazione;
- assicurare l'implementazione di un sistema di gestione della qualità necessario per assicurare un efficiente ed efficace gestione dei fondi comunitari.

L'Autorità di Gestione è responsabile del corretto esercizio delle proprie funzioni anche se parte di esse possono essere delegate ad altri soggetti.

figura funzioni dell'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

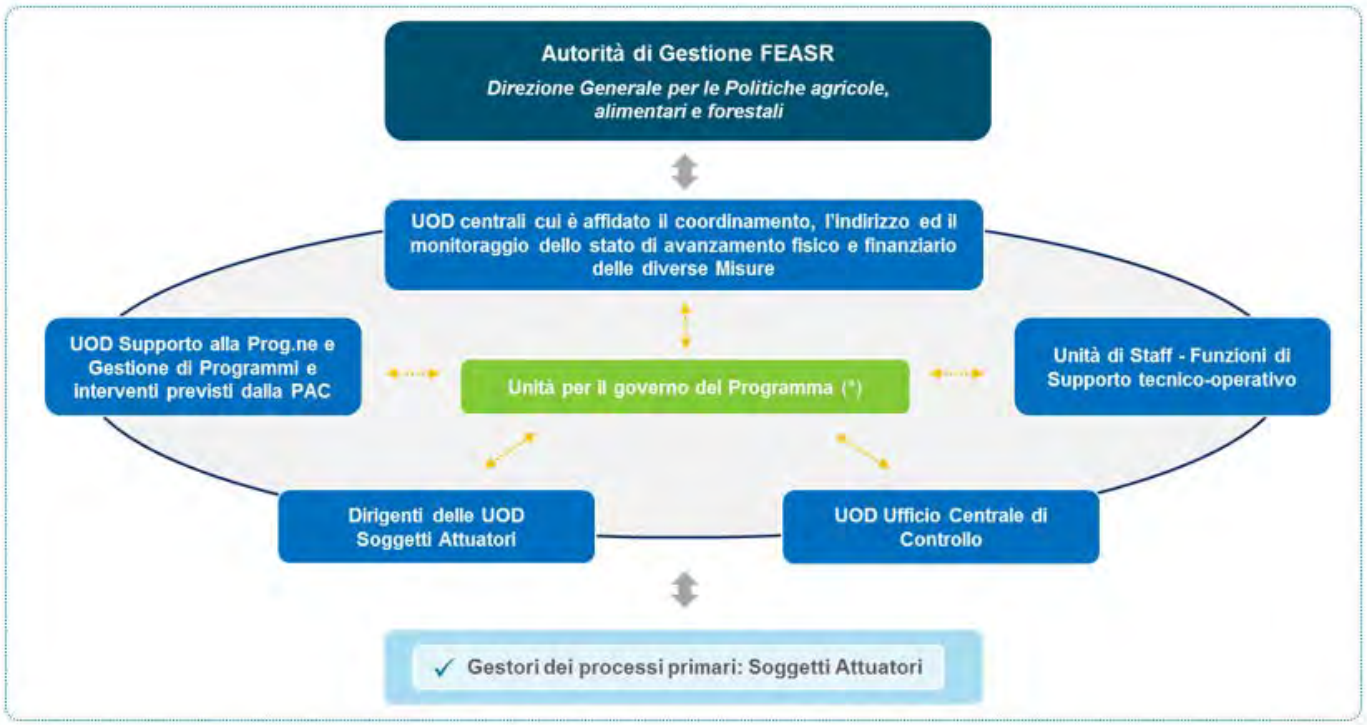


Figura 2 - Modello di governance del Programma

modello di governance

15.1.2.2. Disposizioni per l'esame dei reclami

In conformità all'art.74 del Reg. UE 1303/2013, nell'ambito dell'attuazione del PSR saranno attivati strumenti per la gestione di eventuali reclami, mediante l'organizzazione di un sistema di raccolta delle osservazioni provenienti dagli utenti, da analizzare per l'elaborazione di rimedi ed azioni correttive o preventive.

Per reclami si intendono sia le istanze di riesame delle domande presentate dai beneficiari che le comunicazioni inerenti i servizi resi dall'Amministrazione Regionale nell'attuazione del Programma. Alle richieste di riesame delle domande si applica, analogamente al periodo 2007/2013, la disciplina prevista dalla legislazione italiana, in particolare la Legge n.241/90 e ss.mm.ii., che garantisce la partecipazione dell'interessato al procedimento amministrativo. Qualora il soggetto attuatore, che istruisce la domanda, ritenga di dovere procedere al rigetto della domanda di aiuto, prima dell'adozione del provvedimento finale, comunica al soggetto richiedente i motivi del non accoglimento della domanda e indica un termine, in genere 10 giorni lavorativi, per la presentazione di osservazioni e/o documenti. Se il soggetto attuatore, dopo avere valutato le osservazioni e i documenti presentati dal richiedente ritiene di dover comunque procedere al rigetto della domanda di aiuto, il soggetto richiedente viene informato che può impugnare il provvedimento o presentando ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento di rigetto o, in alternativa, presentando ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro 120 giorni, decorrenti sempre dalla notifica del provvedimento di diniego. La Regione può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio. La Regione Campania ha inoltre confermato con Legge Regionale n.6/2014 la figura del Difensore Civico, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto regionale, a cui possono rivolgersi i cittadini della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei casi di cattiva amministrazione per una tutela non giurisdizionale e che esercita le proprie funzioni in autonomia, non essendo soggetto a controllo gerarchico e funzionale.

Per quanto riguarda i reclami intesi come comunicazioni sui servizi resi dall'Amministrazione Regionale nell'attuazione del Programma, l'Autorità di Gestione nel Manuale delle procedure individuerà le modalità di ascolto degli utenti per migliorare i servizi erogati e predisporre, ove necessario, azioni preventive o correttive, e ad individuare un Responsabile del procedimento. Si prevede di: attivare un indirizzo e mail dedicato, informare gli utenti sugli standard del servizio e sulle modalità di presentazione del reclamo, implementare una banca dati in cui potere archiviare tutte le comunicazioni degli utenti, tracciando la risoluzione e la chiusura del reclamo, in modo da potere individuare eventuali disservizi da correggere o migliorare. Nella stessa banca dati, ma in una sezione distinta, saranno archiviate le istanze di riesame e tracciato l'esito in modo da costituire un unico archivio dei reclami.

Si assicura che l'esame e la risoluzione delle tipologie di reclamo individuate sarà affidato a soggetti diversi da quelli che hanno partecipato all'esame dei procedimenti oggetto di reclamo, garantendo così la segregazione delle funzioni.

15.2. Composizione prevista del comitato di sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) previsto dall'art. 47 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dall'art. 73 del Reg. (UE) 1305/2013 è istituito con decreto del Presidente della giunta Regionale, che lo presiede, ed è composto, ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) 1303/2013, da:

- il Direttore Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06), per l'Autorità di Gestione;
- il responsabile della Programmazione Unitaria della Regione Campania;
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FESR;
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FSE;
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FEAMP;
- un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione generale Sviluppo Rurale;
- un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura;
- un rappresentante del Ministero dell'Ambiente tutela del territorio e del mare;
- un rappresentante dell'AGEA;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE;
- un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico;
- un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- un rappresentante dell'Agenzia nazionale per la coesione territoriale;
- un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale;
- un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Campania;
- un rappresentante dell'Autorità per le politiche di genere della Campania;
- un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i rappresentanti delle Autonomie Locali;
- un rappresentante delle Università campane;
- un rappresentante del CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- le parti economiche e sociali che comprenderanno almeno i rappresentanti:

    - un rappresentante dei Gruppi di Azione Locale della Campania;
    - delle organizzazioni professionali agricole;
    - delle associazioni del movimento cooperativo;
    - delle organizzazioni Sindacali dei lavoratori;
    - delle associazioni di consumatori;
    - delle associazioni Ambientaliste;
    - di Confindustria-;
    - di Confartigianato;
    - di Confcommercio;
    - di Unioncamere;
    - della Associazione Bancaria Italiana- ABI;
    - delle associazioni del comparto dell'agricoltura biologica;
    - delle federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità;
    - del FORUM del terzo Settore della Campania;
    - delle associazioni che gestiscono terreni confiscati alle mafie;
    - un rappresentante unitario delle associazione SINTI e ROM se costituite a livello territoriale

Le competenze in materia di ambiente e di cambiamenti climatici sono assicurate nel Comitato anche dalla presenza dell'Autorità Ambientale.

In assenza del Presidente della Giunta Regionale, il Comitato di Sorveglianza è presieduto dall'Assessore competente per materia o in assenza dell'Assessore dal Direttore Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06).

Al Comitato partecipano a titolo consultivo i rappresentanti della Commissione Europea e il Presidente del Tavolo Regionale di Partenariato economico e sociale della Campania.

Possono altresì partecipare alle riunioni del Comitato, in qualità di esperti senza diritto di voto, su invito del Presidente, il Valutatore indipendente ed esperti di altre Amministrazioni.

Le funzioni e le responsabilità del Comitato di Sorveglianza sono definite dal combinato disposto del Reg (UE) 1303/2013 e del Reg. (UE) 1305/2013.

In particolare:

- è consultato ed emette un parere, entro quattro mesi dall'approvazione del programma, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati, i quali sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione
- almeno una volta all'anno si riunisce per valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi.
- esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è consultato e, qualora lo ritenga opportuno, esprime un parere sulle eventuali modifiche del programma proposte dall'autorità di gestione.
- formula osservazioni all'autorità di gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del programma, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari. Il comitato di sorveglianza controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse.
- esamina le attività e i prodotti relativi ai progressi nell'attuazione del piano di valutazione del programma
- esamina, in particolare, le azioni del programma relative all'adempimento delle condizionalità ex ante nell'ambito delle responsabilità dell'autorità di gestione e riceve informazioni in merito alle azioni relative all'adempimento di altre condizionalità ex ante;
- partecipa alla rete rurale nazionale per scambiare informazioni sull'attuazione del programma;
- esamina e approva le relazioni annuali sullo stato di attuazione del programma prima che vengano trasmesse alla Commissione;
- è informato sulla strategia di informazione e pubblicità non oltre sei mesi dopo l'adozione del Programma e almeno una volta all'anno in merito ai progressi compiuti nella sua attuazione;
- è informato sui contenuti della valutazione ex-ante prevista per il sostegno degli strumenti finanziari (art. 37(3) del reg. 1303/2013);
- esamina il documento strategico predisposto per il sostegno degli strumenti finanziari (art. 38(8) del reg. 1303/2013).

Il Comitato di Sorveglianza sarà istituito entro tre mesi dall'approvazione del Programma da parte della Commissione europea, con decreto del Presidente della Giunta Regionale. La prima riunione del CdS sarà tenuta entro quattro mesi dall'approvazione del PSR. Nell'ambito di tale riunione saranno discussi i criteri di selezione delle operazioni finanziate.

Il CdS redige il proprio regolamento interno nel rispetto del quadro istituzionale, giuridico e finanziario. Il Regolamento interno è adottato nel corso della prima seduta. La Segreteria Tecnica del CdS è curata dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il cui Direttore designerà i funzionari incaricati delle relative attività. Per la partecipazione alle sedute del Comitato non è prevista la corresponsione di alcun compenso. Le spese di funzionamento del CdS e della Segreteria graveranno sulle risorse destinate all'assistenza tecnica a carico del FEASR.

15.3. Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, segnatamente tramite la rete rurale nazionale, facendo riferimento alla strategia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), affida all'Autorità di Gestione, come stabilito all'art. 66, il compito di dare pubblicità al programma, al fine di garantire l'informazione e la pubblicità sulle attività di sviluppo rurale che beneficiano del sostegno del FEASR.

La Regione Campania, in virtù del Regolamento n. 12 del 15/12/2011 sull'ordinamento della Giunta regionale della Campania, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, identifica all'art. 16 quale Autorità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione del FEASR la Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali. Nell'ambito di tale Direzione, l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD 52.06.09) Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo cura l'attuazione del PdC del PSR 2014-2020 avvalendosi della collaborazione delle altre UOD appartenenti alla Direzione stessa.

Obiettivi della strategia e pubblico a cui è destinata

Sulla base delle risultanze delle attività di valutazione del PdC attuato nel periodo di programmazione 2007-2013 ed in linea con quanto stabilito nell'Accordo di Partenariato 2014-2020, il PdC del PSR Campania assicurerà le attività di informazione e pubblicità per il programma, anche attraverso la Rete Rurale Nazionale, informando e coinvolgendo nella attività di comunicazione i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative interessate, incluse quelle ambientali, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti, nonché informando i beneficiari del contributo dell'Unione e l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione nel programma.

Le attività di informazione e pubblicità mireranno a comunicare in modo tempestivo e capillare le opportunità di finanziamento ai potenziali beneficiari, le procedure affinché esse diventino patrimonio di tutti, sia del target interno che del target esterno, al fine di rendere condiviso, accessibile, trasparente ed efficace il processo stesso. A ciò l'informazione sicuramente può dare un contributo determinante anche in termini di standardizzazione degli atti amministrativi che "dispongono" e "comunicano" la concessione di finanziamenti, le prescrizioni, le regole e le modalità di rendicontazione. Il fine ultimo deve essere la disponibilità, in una chiave di trasparenza e tempestività, di tutto l'iter procedurale. Tale obiettivo comunicativo sarà raggiunto anche attraverso l'istaurarsi di azioni di "comunicazione" che informino il singolo beneficiario, in una modalità non solo cartacea ma anche dinamica e sintetica, sullo stato d'attuazione dell'iter amministrativo, sulle scadenze, ecc., volte ad affermare i principi di condivisione e vicinanza dell'UE e dell'amministrazione pubblica con l'utente finale.

Verrà prestata, nella redazione del PdC, la dovuta attenzione all'integrazione quasi scontata che le attività di informazione dovrebbero avere con le attività di formazione quali strumenti di supporto per aumentare l'efficacia delle stesse.

Contenuto delle azioni informative e pubblicitarie

Sempre sulla base dell'esperienza del periodo di programmazione 2007/2013 e dell'analisi valutativa eseguita sulle azioni attuate, il PdC del PSR 2014-2020 adotterà, per tener conto della diversificazione dei target oggetto delle azioni di informazione e pubblicità, della loro distribuzione territoriale e della loro diversa propensione alla fruizione di alcuni strumenti informativi piuttosto che altri, una strategia basata su più campi di interesse ed orientata alla multicanalità utilizzando, anche in modalità integrata, sia strumenti di informazione e pubblicità tradizionali (ad es. avvisi, bollettino ufficiale, spot video e radiofonici, redazionali, divulgativi cartacei, convegni, seminari, conferenze stampa, sito istituzionale, ecc.) sia innovativi (ad es. utilizzo delle piattaforme sociali e web 2.0, sms, creazione di community e forum, app per device mobili, ecc.).

Al fine di amplificare l'interesse, con particolare riferimento alla comunicazione al cittadino sui valori e i risultati ottenuti attraverso "l'investimento nelle zone rurali" il PdC adotterà un approccio integrato di comunicazione, cogliendo le opportunità di visibilità che offrono grandi eventi, o più in generale le grandi tematiche quali quelle dell'ambiente, dell'ecologia, della qualità, dell'eccellenza, ecc. giovandosi del loro "appeal" per la diffusione delle informazioni relative al Programma di Sviluppo Rurale. Infatti, mentre il

fonte: http://burc.regione.campania.it

potenziale beneficiario ha un interesse specifico ed è quindi egli stesso alla ricerca dell'informazione, il cittadino necessita di un coinvolgimento diretto e quindi di una sollecitazione all'interesse.

Valutazione in termini di visibilità del quadro strategico, dei programmi e delle operazioni, nonché del ruolo svolto dal FEASR e dall'Unione, e in termini di sensibilizzazione nei loro confronti

Mentre per i beneficiari e i portatori di interesse le attività di valutazione saranno basate su indagini volte a rilevare il gradimento delle singole attività di informazione e pubblicità e la loro efficacia (ad es. mediante l'organizzazione di focus group), per la cittadinanza sarà necessario attivare percorsi valutativi differenti che tendano ad indagare la comprensione e la conoscenza degli aspetti più generali legati al Programma e dunque sugli effetti diretti e indiretti che gli interventi sullo sviluppo rurale generano sul territorio e sul loro quotidiano (ad es. indagini campionarie in prossimità di singole campagne informative e/o pubblicitarie).

È opportuno valutare l'attuazione del piano sia rispetto agli obiettivi assegnati alle singole azioni d'informazione e pubblicità, sia rispetto alla “risultante” degli obiettivi raggiunti dalle singole azioni attuate. Ciò in un'ottica di valutazione che deve mirare a comprendere se la strategia generale del Piano e gli sforzi globali messi in atto, hanno consentito di far conoscere gli obiettivi della politica rurale e di rafforzare l'accessibilità e la trasparenza delle informazioni sulle opportunità di finanziamento e sulle regole di attuazione. L'intero disegno valutativo dovrà permeare in maniera continuativa l'attuazione del PdC, ciò al fine di poter apportare in itinere le eventuali e opportune modiche al Piano stesso. Contestualmente andranno altresì adottate azioni di monitoraggio e valutazione delle singole iniziative programmate attraverso strumenti di verifica come gli indici di lettura dei giornali, di ascolto dei programmi radiotelevisivi, il numero di accessi al portale web, i numero di followers sulle piattaforme sociali ed il loro grado di coinvolgimento, le presenze negli eventi, ecc.

Ruolo dalla RRN

Nella progettazione esecutiva del PdC si vorrebbe dare forza alle attività di comunicazione da realizzarsi prevalentemente nell'ambito della condivisione delle buone pratiche dei diversi PSR regionali ma verificando altresì la possibilità di effettuare un'attività di comunicazione al cittadino anche unitaria per l'effetto sinergico e per l'economie di scala che tale collaborazione potrà attivare verificando altresì la possibilità di condividere processi organizzativi ed amministrativi sino a giungere agli output comunicativi veri e propri nella convinzione che la buona riuscita delle azioni di comunicazione è fortemente legata, oltre che al lavoro di programmazione degli obiettivi e delle strategie, anche ad un gran lavoro amministrativo di predisposizione di capitolati, disciplinari, bandi di gare per l'individuazione dei fornitori delle diverse tipologie di strumenti informativi e che pertanto un'attenta azione di benchmarking costruita in tal senso sia estremamente utile anche in un'ottica di “riuso”.

Bilancio indicativo della strategia

Il budget destinato alle attività di informazione e pubblicità per la programmazione 2014-2020 sarà finanziato con la Misura Assistenza Tecnica ed è stimato in complessivi € 5.000.000,00 + IVA.

Le risorse finanziarie indicate e la ripartizione delle stesse riveste carattere indicativo. L’esatta determinazione tra le diverse categorie di attività si avrà nell’ambito della progettazione esecutiva del PdC non oltre sei mesi dopo l'adozione del programma di sviluppo rurale.

Aggiornamento annuale che riporti le attività informative e pubblicitarie da svolgere nell'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivo

L'autorità di gestione informa il comitato di sorveglianza almeno una volta all'anno in merito ai progressi compiuti nell'attuazione della strategia di informazione e pubblicità e all'analisi dei risultati, nonché in merito alle azioni di informazione e pubblicità da realizzare nel corso dell'anno successivo.

Attività di informazione e pubblicità	Mln €
rivolta ai potenziali beneficiari e ai partner che fungono da collegamento a livello nazionale, regionale o locale	2,2
rivolta al pubblico interno	0,3
rivolta ai beneficiari del contributo comunitario	1,0
Rivolta all'opinione pubblica	1,5
totale	5

figura budget indicativo

15.4. Descrizione dei meccanismi destinati a garantire la coerenza con riguardo alle strategie di sviluppo locale attuate nell'ambito di LEADER, alle attività previste nell'ambito della misura di cooperazione di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013, alla misura relativa ai servizi di base e al rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali di cui all'articolo 20 del suddetto regolamento e ad altri fondi SIE

Il PSR prevede che per la definizione e attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo i GAL debbano rispettare pienamente la logica *bottom-up, con* la quale il metodo LEADER è in grado di sviluppare le proprie potenzialità e quindi contribuire con il proprio valore aggiunto agli obiettivi dello sviluppo rurale. In tal senso quindi la misura 19 - Sviluppo locale LEADER non descrive le specifiche azioni di attuazione delle strategie, bensì fornisce gli indirizzi e gli strumenti per la loro definizione da parte dei GAL attraverso la strategia di sviluppo locale (SSL). Sono ammissibili tutti i tipi di azioni finanziabili dal fondo FEASR escluse la misura 2, la misura 10, la misura 11, la misura 13, la misura 14 e la misura 15, purché concorrenti all'attuazione degli obiettivi del PSR e della SSL, tali azioni saranno coordinate attraverso uno o più ambiti tematici di intervento in conformità con l'accordo di partenariato. Il PSR individua come elementi di integrazione coerenti con le scelte di politica di sviluppo per le aree interessate dall'intervento, i criteri per la complementarietà o non sovrapposizione rispetto ad altri interventi del Programma. Le specificazioni fornite per gli ambiti tematici della SSL, sono coerenti con le finalità e le tipologie di operazioni finanziabili indicate per la definizione delle misure riferite agli articoli 20 e 35. La complementarietà rispetto alle corrispondenti misure 7 e 16 del PSR viene assicurata dalla procedura di selezione definita per la valutazione delle SSL: che prevede che questa venga effettuata da una Commissione appositamente istituita con provvedimento dell'Autorità di Gestione, rappresentativo delle strutture regionali interessate per materia all'attuazione delle SSL. Ulteriore garanzia di verifica del rispetto della complementarietà è rappresentata dai controlli che l'Amministrazione regionale svolgerà sui provvedimenti di esecuzione dei GAL (bandi) già in sede di selezione delle SSL, per evitare potenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

rischi di sovrapposizione con le analoghe misure del programma oltre che per verificare la congruenza e la conformità con le politiche dell'Unione Europea, nazionali e regionali e la complementarietà con gli altri programmi e strumenti operativi. Si evidenzia, altresì, che tutte le misure del Programma, comprese quelle attuabili sulla base di una strategia di sviluppo locale, saranno supportate e gestite dal medesimo sistema informatico che garantirà lo svolgimento di controlli e verifiche incrociate anche ai fini del rispetto alla demarcazione degli interventi che possono essere finanziati sia in ambito Leader che nell'ambito del PSR.

15.5. Descrizione delle azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari di cui all'articolo 27, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013

La Regione Campania ha sin dal 2000 intrapreso azioni per semplificare le procedure amministrative a carico dei beneficiari delle politiche di sviluppo rurale, implementando sistemi informatici che hanno consentito la presentazione delle istanze di finanziamento e la relativa istruttoria all'interno di un processo codificato e costantemente supportato tramite helpdesk e che nel periodo 2007/2013 è migrato sul web arricchendosi di specifici protocolli di interscambio con AGEA e di protocolli di colloquio con banche dati pubbliche per la verifica dei requisiti dei beneficiari. L'esperienza sin qui maturata si è dimostrata positiva, consentendo non solo la compilazione on line delle istanze ma anche l'archiviazione dei progetti, l'applicazione dei criteri di selezione e l'attribuzione dei punteggi, la formazione delle graduatorie e l'emissione delle concessioni ma il sistema ormai nelle sue componenti hardware è obsoleto. Si è allora deciso per il periodo 2014/2020 di dismettere il sistema, anche per superare la dicotomia esistente nel 2007/2013 (gestione domanda di aiuto sul sistema regionale e gestione domanda di pagamento sul SIAN con protocolli di interscambio dei rispettivi dati) e di affidare ad AGEA, l'implementazione del sistema informatico. Il sistema AGEA garantirà l'operatività delle funzioni di acquisizione e istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento nonché, quella delle specifiche funzioni di supporto al monitoraggio e alla valutazione, in particolare in termini di estrapolazione dei valori assunti dagli indicatori di interesse. Il sistema informativo consentirà la registrazione, conservazione e aggiornamento dei dati che alimentano gli indicatori comuni e aggiuntivi ai fini del monitoraggio finanziario, fisico, procedurale degli interventi e della valutazione del programma. Altro elemento caratterizzante del nuovo sistema informativo a supporto dell'attuazione del programma è rappresentato dall'integrazione tra sistemi informativi dedicati come:

Sistema Verificabilità e Controllabilità delle misure, gestione del tasso d'errore;

Sistema di predisposizione parametri regionali;

Sistema di gestione domande di aiuto;

Sistema di gestione domande di pagamento;

Sistema di monitoraggio fisico e procedurale;

Sistema Piani Finanziari;

Firma Digitale.

La realizzazione della presentazione delle domande di aiuto e la conseguente smaterializzazione attraverso l'utilizzo della firma digitale, così come già avviato sul I pilastro, sarà l'obiettivo da raggiungere nel corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell’attuazione del programma. Tale obiettivo permetterà di ottenere notevoli miglioramenti in termini di performance ed affidabilità dei dati raccolti nelle fasi di presentazione, stampa, rilascio e protocollazione che hanno rappresentato per la passata programmazione, in particolare in corrispondenza della scadenza dei bandi, momenti di particolare criticità. Il sistema consentirà pertanto:

- di migliorare la precompilazione delle domande di aiuto con i dati del fascicolo aziendale e degli altri archivi delle Amministrazioni certificanti implementando i servizi di collegamento e cooperazione applicativa per verificare e validare le informazioni dichiarate nelle istanze senza ricorrere all’acquisizione di documentazione,
- la progressiva dematerializzazione eliminando per quanto possibile la carta negli iter di presentazione e gestione delle domande e monitorando l’andamento con uno specifico indicatore (numero documenti elettronici caricati a sistema sul numero totale documenti presentati),
- di implementare a sistema un archivio unico dei controlli e dei relativi esiti in grado anche di alimentare il RUCI, il Registro Unico dei controlli ispettivi a carico delle aziende agricole, approvato dal MiPAAF con DM del 7 maggio 2015 e nel quale confluiranno gli esiti dei controlli effettuati da organi di polizia, organi di vigilanza, organismi pagatori, enti pubblici, organismi privati autorizzati allo svolgimento di controlli a carico delle imprese agricole, al fine di evitare sovrapposizioni e di intralciare l'esercizio dell'attività d'impresa. La consultazione del RUCI, una volta a regime, consentirà anche di localizzare maggiormente i controlli verso quelle aziende che hanno avuto esiti negativi a precedenti verifiche.

Per garantire una efficace attuazione delle misure che comporti una riduzione dei tempi per la selezione dei progetti e la concessione degli aiuti e dei pagamenti ai beneficiari, oltre l’implementazione di un efficace sistema informatico, si interverrà prima della pubblicazione dei bandi anche:

- sui dispositivi di attuazione delle misure puntando all’automazione delle verifiche dei criteri di accesso attraverso il collegamento alle banche dati delle Amministrazioni certificanti, e la definizione di disposizioni attuative semplici, che indichino in modo chiaro i limiti, i criteri di selezione, gli impegni dei richiedenti e i ruoli e le responsabilità nell’Amministrazione;
- sul miglioramento delle competenze del personale dell’Amministrazione coinvolto nell’attuazione del Programma, anche attraverso l’implementazione e la gestione di un sistema di qualità che consenta di monitorare e valutare l’andamento con specifici indicatori quali “tempi medi di istruttoria per famiglie di misure espresso in giorni”, e di intervenire, qualora necessario, per migliorare il processo.

15.6. Descrizione dell'impiego dell'assistenza tecnica, comprese le azioni connesse alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione, all'informazione e al controllo del programma e della sua attuazione, come pure le attività relative a precedenti o successivi periodi di programmazione di cui all'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013

L’Assistenza tecnica, ai sensi dell’articolo 59 del Reg. UE 13032013 e dell’articolo 51 del Reg. UE 1305/2013, è finalizzata a rafforzare la capacità gestionale ed amministrativa dell’Autorità di gestione e, in generale, delle strutture coinvolte nell’attuazione del PSR, sia a livello regionale che locale, anche al fine di semplificare l’azione amministrativa, ridurre il tasso di errore, sostenere le dinamiche del partenariato, promuovere un’adeguata informazione, migliorare le scelte dell’amministrazione per quanto riguarda la

fonte: http://burc.regione.campania.it

selezione degli interventi, ridurre i tempi di attesa dei beneficiari attraverso il potenziamento delle capacità gestionali dei soggetti attuatori e la razionalizzazione dei processi di lavoro. Durante i numerosi focus group tematici relativi alle priorità dell'Unione per lo sviluppo rurale sono emersi "spontaneamente" diversi elementi SWOT relativi alla capacità amministrativa che consentono di esprimere specifici fabbisogni di intervento in materia di assistenza tecnica (figura SWOT; figura Matrice Fabbisogni). Altri importanti momenti di riflessione sono individuabili nelle numerose attività di Audit (Corte dei Conti, Commissione europea) che hanno coinvolto diversi livelli e UOD impegnati nell'attuazione del PSR 2007-2013. Infine, ulteriori importanti elementi sono stati raccolti dal Rapporto di Valutazione in itinere relativo all'attuazione del PSR 2007-2013.

Con riferimento ai fabbisogni e alle aree di intervento individuate, tramite l'assistenza tecnica saranno finanziate le tipologie di spesa riportate nella figura "tipologie di spesa AT".

Con riferimento ai costi di personale, tramite l'assistenza tecnica saranno erogate indennità ai dipendenti regionali adibiti alla gestione/controllo del Programma, mediante l'apposita procedura definita dal contratto nazionale di lavoro che prevede l'individuazione di necessità ed obiettivi specifici (legati alla gestione del programma) accompagnati da precise competenze richieste. L'indennità viene erogata sulla base di una specifica relazione che accerta il conseguimento degli obiettivi previsti. Trattandosi di indennità erogate solo per attività proprie del FEASR, in ogni caso, saranno riconosciute esclusivamente quelle relative ad attività ed ore di lavoro aggiuntive/addizionali rispetto a quelle normalmente coperte (orario di lavoro obbligatorio) con la retribuzione salariale statutaria e dimostrate da appositi fogli di presenza (*time sheet*).

Si prevede di appaltare esternamente i seguenti servizi, mediante procedure di gara ad evidenza pubblica:

- assistenza tecnica,
- valutazione,
- rafforzamento amministrativo.

Il confronto e la valutazione delle offerte nell'ambito delle procedure di gara ad evidenza pubblica porteranno alla selezione delle proposte economicamente più vantaggiose.

Le procedure di gara ad evidenza pubblica saranno utilizzate anche per appalti cosiddetti "sottosoglia" e, in ogni caso sarà garantito il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'affidamento altresì rispetterà i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità.

Per le attività di comunicazione di cui al par. 15.3 e le attività di supporto per il miglioramento della qualità dell'offerta di formazione si prevede di ricorrere all'affidamento in house sulla base di quanto disposto dall'articolo 12 della direttiva 2014/24/UE e dalle norme di recepimento dello Stato Italiano, garantendo verificabilità e ragionevolezza dei costi e verificando qualità ed esperienza del soggetto affidatario. Solo dopo aver accertato che l'affidamento in house è più conveniente rispetto al ricorso al mercato, per la legittimità dello stesso è necessario che siano rispettati tutti i requisiti previsti dalle direttive comunitarie. In ogni caso, la Regione si avvale esclusivamente di Enti che svolgono un'attività prevalente a favore della Regione medesima e sui quali attua comunque un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Inoltre si applica l'art 49 del Reg 1305/13.

Per garantire la conformità degli affidamenti in house e degli appalti pubblici alla normativa UE e a quella nazionale, tenuto conto delle esperienze del passato, ovvero delle risultanze dei controlli svolti dalla Corte dei Conti europea e dalla Commissione Europea, nonché dei controlli nazionali, l'Autorità di Gestione ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

già operato nel biennio 2013/2014 procedendo all'aggiornamento del personale e ha costituito una commissione di esperti dell'Amministrazione che valida la documentazione di gara prima della pubblicazione. All'insediamento dei servizi di AT si procederà a sostituire i componenti della commissione con tali esperti.

Con riferimento ai fabbisogni emersi e alle aree di intervento riportate nelle Figure SWOT e fabbisogni, con la misura AT si perseguono principalmente gli obiettivi operativi riportati nella figura "Obiettivi operativi AT".

Gli indicatori di prestazione saranno monitorati periodicamente e valutati, intervenendo con tempestività per un costante miglioramento. Comunque le performance dell'AT saranno oggetto di una specifica linea valutativa anche da parte del valutatore indipendente.

La predisposizione del Piano di attività dell'Assistenza Tecnica e la sua conseguente attuazione è in capo all'Autorità di Gestione, Direttore Generale per le Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali, che ne è responsabile anche in termini di gestione finanziaria. Il soggetto che gestirà le domande di aiuto e pagamento è l'unità operativa dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" mentre la UOD Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi previsti dalla PAC provvederà a gestire il coinvolgimento dell'AT nelle diverse fase di attivazione del programma. I controlli amministrativi e in loco saranno svolti ai sensi dell'articolo 62 del Reg. UE n.809/2014 da una unità funzionalmente indipendente che svolgerà una serie di verifiche volte ad accertare la conformità degli appalti alle norme nazionali e comunitarie, che le spese siano ammissibili, pertinenti ed effettivamente sostenute, le prestazioni rese, la rendicontazione corretta e completa. Tale unità sarà identificata attraverso specifico provvedimento.

Le attività di AT saranno realizzate in raccordo con quelle promosse nell'ambito della RRN. La RRN si occuperà di garantire supporto, accompagnamento e trasferimento di conoscenza a vantaggio e tra le regioni su tematiche di carattere trasversale e sui temi che caratterizzano lo sviluppo rurale e la sua applicazione a livello nazionale, mentre l'AT del PSR tratterà, pur con modalità e strumenti simili, temi che caratterizzano in modo specifico il programma regionale. Il raccordo con le attività della RRN sarà garantito dalle postazioni regionali della rete.

La dotazione finanziaria della misura ammonta a 30 meuro, definita sulla base dei fabbisogni finora emersi.

I beneficiari del supporto della presente misura sono l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod.	Elemento SWOT
AT_PD01	**Scarsa capacità di animazione e sensibilizzazione degli Organismi di consulenza con le aziende agricole e forestali**. Il sistema della consulenza ha difficoltà a sensibilizzare i destinatari dei servizi e rendere appetibili le opportunità di trasferimento delle conoscenze.
AT_PD02	**Sistema formativo poco efficace e basato su metodologie e contenuti tradizionali**. L'offerta del sistema formativo anche in termini di preparazione tecnica degli addetti, stimola poco la partecipazione e il ricorso alla formazione da parte degli imprenditori silvo-agricoli e non. L'offerta formativa risulta spesso ancorata a schemi tradizionali, poco orientata a temi legati alla gestione / aree di attività innovative.
AT_PD03	**Complessità delle procedure**. Le modalità di accesso alle misure di trasferimento delle conoscenze sono eccessivamente complesse e producono, oltre a ritardi attuativi, anche elevati costi "di transazione" per i beneficiari e la stessa amministrazione regionale.
AT_PD04	**Scarso successo dei servizi di consulenza agricola**. Le attività di consulenza ed assistenza non risultano appetibili così come attualmente disegnate. - Il sistema di consulenza aziendale è diretto soprattutto al rispetto di CGO e BCAA. - Per gli agricoltori è difficile accettare una consulenza che impone obblighi (col rischio di subire sanzioni) e che poi non prevede automaticamente aiuti agli investimenti necessari. - Per i tecnici la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione spesso è finalizzata al solo ottenimento di crediti, attestati, ecc.
AT_PD05	**Livelli di competenze dei formatori interni**. La Regione si è dotata di un albo dei formatori le cui caratteristiche e competenze professionali non sempre corrispondono alle esigenze della didattica e che potrebbero rivelarsi inadeguate nell'implementazione delle future attività di trasferimento della conoscenza.
AT_PD06	**Quadro conoscitivo delle risorse forestali frammentato/carente**. Esiste un quadro frammentato ed incompleto di informazioni riguardanti le tematiche forestali, che limita la riflessione sulle esigenze legate al trasferimento delle conoscenze ed all'implementazione di iniziative di cooperazione.
AT_PD07	**Pressione della criminalità organizzata**. Il tema è trasversale a tutti i contesti pubblici e privati. L'amministrazione può ridurre il rischio di frodi e di un non corretto uso dei fondi pubblici prestando maggiore attenzione alla trasparenza e correttezza del processo.
AT_PD08	**Difficoltà di attuazione di approcci integrati tra i diversi fondi strutturali**. La bassa capacità di integrazione e dialogo tra i diversi fondi strutturali si traduce in una serie di interventi spesso scollegati tra loro e, dunque, poco finalizzati a concrete attività di sviluppo locale in aree a rurali.
AT_PD09	**Procedure onerose per i GAL**. Nell'ambito dell'approccio Leader si applicano le stesse procedure delle Misure PSR, svilendo il carattere sperimentale ed innovativo delle strategie e creando non poche difficoltà nell'attuazione delle operazioni non regolate in altri Assi (Azioni specifiche). Ciò, tra l'altro, costringe sia i Gal sia l'Amministrazione a concentrare l'attenzione su questioni procedurali, perdendo di vista lo spirito e gli obiettivi dell'approccio.
AT_PD10	**Sistemi informativi**. E' stata rilevata una difficoltà, da parte dell'utenza, a presentare domande di aiuto e di pagamento (circostanza che aumenta le distanze con il cittadino). Peraltro, i Sistemi non sono in grado di fornire adeguate informazioni sull'avanzamento fisico del Programma.
AT_PD11	**Difficoltà e difformità nell'interpretazione ed applicazione delle norme tra i diversi soggetti attuatori**. Alcuni audit interni, nonché quelli della Corte dei conti europea, hanno evidenziato una non omogenea applicazione di norme, criteri di selezione, ecc, tra i diversi soggetti attuatori delle misure del PSR.
AT_PD12	**Poco diffusa capacità di "leggere" ed interpretare i cambiamenti dello scenario (regolamentare, programmatico, ecc)**. Molto spesso gli aspetti strategici, operativi, tecnici e procedurali sono stati oggetto di modifica. Il più delle volte ciò si è reso necessario prevalentemente a seguito di indicazioni esterne (es: la Commissione) o la presa d'atto di perduranti elementi di criticità, piuttosto che di una autonoma espressione di volontà strategiche, frutto di una capacità di interpretare (e anticipare) le evoluzioni del contesto.

figura SWOT.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod.	Elemento SWOT
AT_PD13	**Frammentazione delle competenze e scarso coordinamento con autorità responsabili di altre politiche**. L'interlocuzione con altri settori istituzionali non è strutturata (es: ambiente, sanità, inclusione sociale, politiche territoriali) e ciò rende difficile integrare le politiche a livello locale
AT_PD14	**Ridotta conoscenza ed applicazione dei principi su cui si basa il codice di condotta del Partenariato**. Nonostante sia stato evocato con grande enfasi, il modello proposto dal codice di condotta del partenariato è stato applicato solo nei suoi aspetti essenziali, ed è mancato un costante coinvolgimento di attori rilevanti, ma estranei al Partenariato
AT_PD15	**Scarsa diffusione di cultura e pratiche autovalutative**. Le pratiche autovalutative non sono diffuse ed attuate sistematicamente all'interno dell'Amministrazione, con la conseguenza che risulta difficile individuare i nessi di causa-effetto delle criticità che si incontrano in sede di attuazione e reingegnerizzare i processi conseguenzialmente
AT_PD16	**Eccessivo carico burocratico per i beneficiari e per gli stessi Enti attuatori**. Emerge un quadro di insoddisfazione, da parte dei partner e dei potenziali beneficiari pubblici e privati, riguardo alla rigidità ed alla complessità del carico burocratico, considerato talvolta eccessivo e poco funzionale agli stessi obiettivi di verifica della correttezza della spesa perseguiti dall'Amministrazione regionale. Ciò produce anche un ingolfamento delle attività amministrative, ed un senso di frustrazione tra i soggetti coinvolti
AT_PD17	**Tempi lunghi per le fasi istruttorie delle domande di aiuto**. Per alcune misure i tempi di istruttoria si sono rivelati più lunghi di quanto ipotizzato
AT_PD18	**Difficoltà a gestire attività ordinarie con scadenze**. In occasione di scadenze importanti (es: elaborazione RAE, chiusura annuale dei conti, Audit della Corte dei conti o della Commissione, ecc) le attività ordinarie subiscono eccessivi rallentamenti, poiché l'attenzione è concentrata sull'"emergenza" contingente
AT_PD19	**Difficoltà nell'adeguare le procedure ed i documenti attuativi in risposta a modifiche del quadro regolamentare o ai risultati dell'attuazione**. I tempi di reazione rispetto a modifiche di contesto sono spesso eccessivi, e ciò genera spesso incertezze in fase di attuazione
AT_PD20	**Difficoltà nella programmazione e gestione di iniziative a carattere collettivo ed integrato**. I risultati dell'Asse 4 e, in particolare dei PIF e dei PIRAP sono abbastanza deludenti non tanto per la qualità della progettazione, quanto delle enormi difficoltà a governare processi che vadano oltre le misure a carattere ordinario
AT_PD21	**Bandi pubblici troppo articolati e complessi, che allontanano i beneficiari dalle opportunità recate dalle varie misure**. Spesso (soprattutto nel caso di progetti di piccola scala) si registra un eccessivo onere per la produzione della documentazione necessaria. Questo è un deterrente alla presentazione delle domande di aiuto
AT_PD22	**Scarso coordinamento tra gli attori e strutture della ricerca, consulenza ed innovazione**. Come osservato nella SWOT generale (W2), le attività volte all'introduzione di innovazione non sono adeguatamente coordinate: manca una visione strategica complessiva che accompagni i processi di innovazione. Ciò rappresenta un ostacolo al sostegno dei Gruppi Operativi, ed allo scambio di conoscenze indispensabile per la diffusione di pratiche innovative
AT_O1	**Giacimenti di conoscenze derivanti da esperienze maturate nel corso della programmazione 2007/2013**. Il know-how acquisito, in termini di buone pratiche, se replicato in maniera capillare sul territorio campano, può diventare un volano di crescita dell'intero settore
AT_M1	**Limitate risorse umane e competenze dedicate all'approccio Leader**. La complessità dell'approccio Leader richiede, sia a scala locale, sia nell'ambito dell'Amministrazione regionale, una adeguata dotazione di risorse umane in grado di affiancare e sostenere l'avvio e l'implementazione delle strategie di sviluppo locale. La limitata disponibilità di risorse umane dedicate al Leader rischia di produrre inefficienze e criticità

figura SWOT.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod.	Elemento SWOT
AT_M2	**Modello organizzativo poco elastico rispetto ai cambiamenti richiesti dalla nuova programmazione**. La Regione Campania ha appena completato una reingegnerizzazione della propria struttura amministrativa. E' stata un'operazione faticosa, non del tutto conclusa.
AT_M3	**Programmazione basata sui risultati**. E' una novità importante della programmazione, che tuttavia deve essere adeguatamente assimilata, a tutti i livelli. La pratica quotidiana di anni di programmazione dello sviluppo rurale rischia di recare, oltre ad un positivo bagaglio di esperienze, anche un modus operandi poco funzionale al nuovo quadro programmatico
AT_M4	**Risorse umane dedicate alla gestione del Programma non incentivate e adeguatamente motivate**. La Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è considerata una struttura dotata di eccessivo personale e negli ultimi anni numerosi funzionari tecnici sono stati trasferiti in altre direzioni per lo più ad occuparsi dei fondi strutturali e i trasferimenti sono aumentati con il nuovo ordinamento amministrativo. Le politiche di spending review non consentono di riconoscere a molti i ruoli e le responsabilità svolte, né, in generale, le ore di straordinario prestato e i sabati e le domeniche lavorate per l'avanzamento della spesa, né di premiare i risultati qualora raggiunti

figura SWOT.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod elemento SWOT	Fabbisogno		Aree d'intervento
	cod	descrizione	
AT_PD1 AT_PD4 AT_PD2 AT_PD5	AT-F01 AT-F02	Migliorare la qualità dell'offerta di consulenza Migliorare la qualità dell'offerta di formazione	– Diversificare l'offerta dei servizi di consulenza, sia dal punto di vista contenutistico che dal punto di vista delle modalità di erogazione dei servizi – Prevedere un sistema di formazione per i consulenti – Attivare una fase di ascolto continuo con l'utenza e con i consulenti, anche attraverso pratiche auto valutative, per orientare meglio i servizi prestati; – Sviluppare reti tra consulenti, allo scopo di favorire la circolazione di buone pratiche e di diffonderne l'applicazione – Sviluppare analisi mirate sui fabbisogni formativi per categorie / target di destinatari – Formare i formatori (interni) – Coinvolgere gli enti beneficiari nella messa a punto di strumenti più efficaci di trasferimento delle conoscenze; – sperimentare pratiche e strumenti formativi di nuova concezione nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale in Campania
AT_PD1 AT_PD2 AT_PD22 AT_M1	AT-F03	Sostenere lo sviluppo di reti intelligenti tra operatori dei settori agroalimentari e forestali e i centri di competenza	– Attivare una rete regionale a presidio dell'innovazione, allo scopo di: facilitare le relazioni tra i centri di competenza e tra questi e l'Autorità di gestione; Favorire la genesi di Gruppi Operativi; animare e sensibilizzare gli attori dello sviluppo rurale sulle opportunità recate dalla Misura 16; diffondere i risultati e le buone pratiche innovative; sviluppare un sistema di monitoraggio ad hoc sulle attività di cooperazione finalizzate all'innovazione
AT_PD3 AT_PD9 AT_PD16 AT_PD17 AT_PD21	AT-F04	Avvicinare i potenziali beneficiari alle politiche di sviluppo rurale	– Rafforzare ed estendere la rete di strutture di contatto territoriali, migliorando la qualità delle informazioni ed il supporto ai potenziali beneficiari – Pianificare ed implementare formule organizzative interne all'amministrazione volte alla presa in carico delle istanze informative e di accompagnamento dei potenziali beneficiari (ad es., Front-office e Back-office, utilizzo di CRM, ecc.) – Migliorare la quantità e la qualità dei materiali web (ad es., video tutorial, F.A.Q., ecc.) di natura informativa per fornire un accompagnamento più qualificato ai fabbisogni di orientamento dei potenziali beneficiari; – Promuovere azioni per la conoscenza e la tutela delle indicazioni e dei simboli dei regimi di qualità.

figura fabbisogno.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod elemento SWOT	Fabbisogno		Aree d'intervento
	cod	descrizione	
AT_PD6	AT-F05	**Migliorare il quadro di conoscenze sulle tematiche chiave dello sviluppo rurale**	– Attivare comunità professionali attraverso cui rendere disponibili servizi di collaborazione e di valorizzazione delle conoscenze; – Sviluppare studi ed analisi ad hoc sulle tematiche relative allo sviluppo rurale; – Mettere in rete banche dati e favorire processi di condivisione delle informazioni; – Favorire un'ampia diffusione, sul territorio, della conoscenza degli obiettivi delle politiche dell'Unione, con particolare riguardo allo sviluppo rurale; – Definire con specifici studi migliori criteri per la delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici;
AT_PD7	AT-F06	**Migliorare i livelli di integrità, legalità e trasparenza nell'azione dell'Amministrazione regionale**	– Attivare sistemi di valutazione e gestione del rischio connesso alla selezione ed attuazione delle operazioni del Programma – Rafforzare la cooperazione con i principali attori dell'integrità dell'Amministrazione, definendo le soluzioni organizzative interne più adeguate per la prevenzione dei fenomeni corruttivi – Dotarsi di un sistema di verifiche volto alla tutela dell'integrità e della reputazione nel conferimento e gestione degli incarichi – Migliorare la conformità, la completezza e la qualità dei dati pubblicati anche attraverso la predisposizione di sistemi informativi evoluti – Promuovere con regolarità iniziative di valutazione dei risultati e degli impatti del Programma al fine di metterli a disposizione degli osservatori qualificati e del grande pubblico – Attivare percorsi di monitoraggio civico in tempo reale dell'attuazione del Programma attraverso adeguate piattaforme online (ad es. "Monithon")
AT_PD8 AT_PD13 AT_PD20 AT_M2	AT-F07	**Migliorare la capacità di integrazione delle politiche**	– Migliorare le relazioni con le AdG dei fondi ESI, con particolare riferimento alla integrazione delle politiche e degli strumenti a sostegno dello sviluppo territoriale locale (es: aree interne; banda larga, ecc.) e, in generale, con le politiche regionali

figura fabbisogno.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod elemento SWOT	Fabbisogno cod	Fabbisogno descrizione	Aree d'intervento
AT_PD3 AT_PD9 AT_PD11 AT_M1	AT-F08	**Migliorare l'implementazione del metodo Leader**	- Migliorare l'accessibilità, la completezza e la semplicità di consultazione delle informazioni relative all'attuazione delle operazioni finanziate tramite Leader; - Integrare le competenze dell'Amministrazione e degli enti attuatori, allo scopo di condividere, a tutti i livelli, i principi cardine del metodo Leader; - Accompagnare i partenariati locali nella pianificazione ed implementazione delle strategie; - Favorire l'interazione tra i Gal e tra questi e l'Autorità di Gestione ed i Soggetti Attuatori; - Sviluppare, a livello regionale, attività di monitoraggio specifico sull'implementazione del metodo Leader; - Favorire la diffusione di buone pratiche; - Migliorare l'implementazione procedurale ed organizzativa delle Azioni Specifiche Leader; - Favorire l'avvio di progetti di cooperazione Leader
AT_PD3 AT_PD10 AT_PD16 AT_PD17 AT_PD18 AT_PD19 AT_PD21 AT_M3	AT-F09	**Rendere più efficiente l'implementazione del Programma**	- Reingegnerizzare i processi gestionali in funzione delle nuove esigenze poste dal quadro regolamentare e dall'assetto organizzativo regionale; - Fornire adeguati indirizzi operativi e procedurali ai Soggetti attuatori ed ai beneficiari; - Migliorare la qualità della reportistica del Programma, utilizzando mezzi di comunicazione e linguaggi coerenti con le diverse tipologie di portatori di interesse; - Dotarsi di strumenti di rendicontazione sociale per riorientare, nell'ottica del beneficiario o del potenziale beneficiario, i processi di pianificazione, programmazione e controllo e per ripensare l'assetto organizzativo - Effettuare con regolarità il monitoraggio della tempestività dei pagamenti per differenti tipologie di operazioni - Implementare un sistema integrato di gestione documentale e procedurale, basato sul ciclo di vita degli atti e documenti (formazione, gestione, pubblicazione e conservazione) - Sviluppare/mantenere strumenti informativi di gestione trasparente delle performance e supporto alle decisioni (cruscotti direzionali); - Favorire un'omogenea e tempestiva interpretazione ed applicazione delle normative, disposizioni procedurali e documenti di indirizzo di origine comunitaria, nazionale e regionale

figura fabbisogno.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod elemento SWOT	Fabbisogno		Aree d'intervento
	cod	descrizione	
AT_PD12 AT_PD14 AT_PD15 AT_O1 AT_M2	AT-F10	**Migliorare la capacity building dell'Amministrazione**	- Presidiare adeguatamente i momenti chiave del confronto con le Autorità comunitarie e nazionali (es: Commissione europea, Corte dei Conti, Mipaaf, Agea, ecc.) - Favorire il miglioramento delle capacità di concertazione in sede di programmazione/ri-programmazione; - Rafforzare la capacità dell'Amministrazione di includere all'interno dei processi di produzione/adozione di nuova regolamentazione i soggetti coinvolti nell'attuazione; - Utilizzare soluzioni applicative per la partecipazione attiva dei cittadini, dei portatori di interesse e degli attori rilevanti dello sviluppo rurale; - Diffondere pratiche valutative ed analisi fondate sul quadro dei risultati del PSR
AT_M4	AT-F12	**Migliorare le performances del personale dell'Amministrazione**	- Definire meccanismi incentivanti per il personale impegnato, ai diversi livelli, nell'attuazione del Programma; - Definire un sistema tracciato e univoco che consenta di riconoscere al personale dell'Amministrazione il lavoro dedicato all'attuazione del Programma.

figura fabbisogno.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento ai fabbisogni e alle aree di intervento individuate, tramite l'assistenza tecnica saranno finanziate le seguenti tipologie di spesa:

- servizi di assistenza tecnica, monitoraggio, supporto alla selezione dei progetti, supporto all'attuazione, comprese le spese necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio ambientale redatto conformemente alla normativa vigente, per l'elaborazione della Relazione Annuale di Esecuzione e per la predisposizione della documentazione tecnica del Comitato di Sorveglianza e per le richieste di revisione del programma;
- valutazione del programma, sulla base di quanto previsto al cap. 9;
- attività di controllo e di audit;
- attività di informazione e comunicazione, sulla base di quanto previsto al par. 15.3;
- accompagnamento e formazione al personale coinvolto nella gestione, nell'attuazione e nel controllo delle operazioni del programma (capacity building). Le attività potranno riguardare anche il personale dei GAL e degli eventuali altri soggetti coinvolti. La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha risorse umane e capacità amministrativa per l'attuazione del Programma che vanno però migliorate attraverso un piano di rafforzamento che accompagni l'attuazione del PSR, come evidenziato nella condizionalità ex ante, in quanto i notevoli investimenti fatti sul personale e sui processi organizzativi per rispondere ai grandi cambiamenti di Agenda 2000, che hanno prodotto ottime performances e un ridotto tasso di errore, non sono stati ripetuti con la stessa intensità nel periodo 2007/2013;
- attività di raccordo con la rete rurale nazionale;
- attività di supporto specialistico per il miglioramento della qualità dell'offerta di formazione e diminuire conseguentemente il tasso di abbandono registrato con la scorsa programmazione;
- attività del Comitato di Sorveglianza;
- attività di supporto ed animazione del partenariato, secondo quanto stabilito dal codice europeo di condotta per il partenariato (ECCP);
- costi di personale specificamente dedicato alla gestione ed attuazione del programma;
- sviluppo, implementazione e manutenzione di sistemi informativi ad esclusivo supporto della gestione e del monitoraggio; acquisto hardware e software dedicati esclusivamente al programma;
- implementazione dei piani di azione per il soddisfacimento delle condizionalità ex ante non soddisfatte o parzialmente soddisfatte al momento dell'adozione del programma, da portare a termine entro il 2016;
- gestione dei reclami.

Le spese sostenute per l'assistenza tecnica faranno comunque riferimento alle categorie di spese eleggibili individuate a livello nazionale.

Figura tipologie di spesa AT

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riduzione del tasso di errore, partendo dall'esperienza e dai controlli avuti nel periodo 2007/2013 e dalle azioni correttive attuate e analizzando le principali categorie di rischio da database nazionale ormai disponibile (piano di rafforzamento amministrativo, esperti AT, produzione di manuali e check list, incremento dei controlli e della loro qualità, archivio unico dei controlli);
- riduzione degli oneri amministrativi dei beneficiari (semplificazione amministrativa, automazione verifiche attraverso collegamento alle banche dati delle Amministrazioni certificanti, progressiva dematerializzazione, archivio unico dei controlli, implementazione interfacce amichevoli). Quest'obiettivo sarà monitorato con gli indicatori di prestazione "n. documenti elettronici caricati a sistema sul n. totale documenti presentati e n. supporti per guidare i potenziali beneficiari/beneficiari".
- riduzione dei tempi di attesa dei beneficiari (automazione verifiche attraverso collegamento alle banche dati delle Amministrazioni certificanti, semplificazione amministrativa, piano di rafforzamento amministrativo, razionalizzazione processi di lavoro, esperti AT, risoluzione dei reclami). Quest'obiettivo sarà monitorato con gli indicatori di prestazione "tempi medi di istruttoria per famiglie di misure espresso in giorni" e n. giorni in media per la risoluzione dei reclami".
- piena conoscenza delle opportunità di finanziamento offerte dal Programma da parte dei potenziali beneficiari, delle procedure e delle regole di attuazione del Programma da parte dei beneficiari, dei valori del Programma e dei risultati ottenuti attraverso "l'investimento nelle zone rurali" da parte del cittadino. Quest'obiettivo sarà monitorato con gli indicatori di prestazione "n. potenziali beneficiari raggiunti, n. cittadini raggiunti".
- promozione di progettualità innovativa a sostegno del PEI e di rete. Quest'obiettivo sarà monitorato con gli indicatori di prestazione "n. istanze azione 2 misura 16.1" e "n. istanze misura 16".
- miglioramento della qualità dell'offerta di formazione e definizione di strumenti innovativi e più efficaci di trasferimento della conoscenza. Quest'obiettivo sarà monitorato con l' indicatore di prestazione "tasso medio di abbandono delle attività formative".

Figura Obiettivi operativi AT

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. ELENCO DELLE AZIONI PER COINVOLGERE I PARTNER

16.1. 16.1.1 Partner coinvolti

16.1.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti

La Regione Campania, per rispondere appieno all'esigenza imprescindibile di coinvolgimento del partenariato in tutte le fasi della programmazione, ha ritenuto che la consultazione venisse svolta sia con il Tavolo di Partenariato Economico e Sociale (PES), istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 5562 del 27 ottobre 2001 nell'ambito del "Protocollo d'Intesa per lo Sviluppo della Campania", con la finalità di promuovere, attraverso il metodo della concertazione, la partecipazione delle rappresentanze delle forze economiche e sociali alla definizione delle strategie e degli indirizzi di programmazione assunti dai diversi livelli della Amministrazione Regionale, sia con il Tavolo di concertazione tecnica sullo sviluppo rurale (TSR), istituito e composto ai sensi del Decreto Assessorile n. 54 del 18/02/2014 al fine di completare il partenariato e rispondere pertanto compiutamante a quanto indicato dal Regolamento Delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei. Al TSR è stato affidato il compito di sviluppare un'azione coordinata con le principali rappresentanze economiche e sociali del mondo agricolo, allo scopo di esaminare in parallelo con il PES le tematiche del settore agro-alimentare che devono essere affrontate all'interno delle sei priorità relative alla nuova politica di sviluppo rurale 2014 -2020.

Ai Tavoli ha partecipato sempre il valutatore ex-ante.

La Regione ha promosso fin dall'avvio dei lavori di predisposizione del PSR un'ampia azione di informazione e coinvolgimento del Partenariato, articolata su quattro fasi:

1. Le linee di indirizzo strategico (PES)
2. L'analisi SWOT (PES, TSR)
3. La selezione dei fabbisogni (PES, TSR)
4. La strategia generale e le schede di misura (PES, TSR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il PES è composto da ventinove sigle. Ne fanno parte organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Cida), associazioni datoriali dell'industria (Confindustria e Confapi), dell'agricoltura (Coldiretti, Confagricoltura e Cia), dell'artigianato (Confartigianato, Cna, Casartigiani e Claai), del commercio (Confcommercio e Confesercenti) e dei servizi (Confservizi e Abi), centrali cooperative (Legacoop, Confcooperative, Agci e Unci), associazioni ambientaliste (Legambiente e WWF), del terzo settore (Acli e Forum del terzo settore) e rappresentanti degli enti locali (Anci, Upi e Lega delle autonomie).

Il TSR è costituito dai rappresentanti di: Organizzazioni dei produttori, Consorzi di tutela dei prodotti a marchio, Organismo Pagatore (AGEA), Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente in Campania (ARPAC), Autorità di bacino, Collegi dei Periti agrari e degli Agrotecnici, Ordine professionale degli Agronomi, Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani, Corpo Forestale dello Stato, Enti di ricerca presenti in Campania, Enti Parco nazionali e regionali, UNCEM, GAL, Associazione Italiana Agricoltura Biologica (AIAB), Organizzazioni Professionali degli Agricoltori (Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri), Centrali cooperative (Legacoop, Confcooperative, Agci e Unci), Federazione regionale ANPA (associazione nazionale produttori agricoli), Eurocoltivatori, Forum Nazionale Agricoltura Sociale (FNAS).

Composizione del PES e del TSR

16.1.2. Sintesi dei risultati

I risultati della fase di consultazione sono riportati nei paragrafi che seguono distinti per ciascuna delle quattro fasi riportate nel paragrafo 16.1.1.

16.2. 16.1.2 Le linee di indirizzo strategico (PES)

16.2.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti

PES

Il 1 ottobre 2013 si è tenuto un incontro ad oggetto "Psr 2014-2020 - Linee di indirizzo strategico per lo sviluppo rurale in Campania" nel quale è stato illustrato il documento che comprende:

- una sintetica descrizione del contesto agroalimentare regionale;
- le linee di indirizzo strategico che l'Assessorato all'Agricoltura della Campania intende adottare al fine di sostenere lo sviluppo delle attività agricole e forestali e, più in generale, dei territori rurali regionali;
- l'illustrazione di alcuni principi di fondo e delle opzioni di metodo che si ritiene necessario adottare per sostenere i processi di cambiamento auspicati, con particolare riferimento alle modalità di lavoro da applicare in sede di programmazione delle politiche di sviluppo rurale per il periodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

2014-2020;

Il Presidente ed i componenti del Tavolo di Partenariato hanno espresso la necessità di effettuare un lavoro preparatorio per la definizione e l'elaborazione di proposte puntuali, da inviare all'Assessorato all'Agricoltura.

16.2.2. Sintesi dei risultati

Il lavoro richiamato nel paragrafo precedente è stato realizzato con il supporto del FormezPA nell'ambito delle azioni previste dal Progetto Capacity SUD – Ambito A- Linea 1 del PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013 Obiettivo 1 – Convergenza - Asse E "Capacità istituzionale" Obiettivo specifico 5.1 – Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica di FormezPA.

L'attività svolta è stata articolata nelle seguenti fasi:

1. organizzazione e messa a disposizione dei componenti del Tavolo della documentazione comunitaria, nazionale e regionale vigente. A questo fine, nell'area dedicata al Tavolo sulla piattaforma interattiva – Innovatori PA di FormezPA, è stata predisposta una specifica discussione sul PSR 2014-2020;

2. realizzazione di due focus di approfondimento finalizzati anche a smussare i tecnicismi presenti nella documentazione di riferimento;

3. predisposizione, condivisione e utilizzazione di una griglia di rilevazione delle osservazioni e delle proposte, costruita partendo dalle sei priorità del Regolamento sullo Sviluppo Rurale, declinate nei rispettivi diciotto focus.

Le osservazioni e proposte formulate (circa 60) sono state declinate per priorità, anche se non sono mancate indicazioni di carattere trasversale con particolare riferimento al miglioramento della capacità amministrativa.

Le osservazioni e proposte formulate sono state tenute in debito conto nella fase di redazione del PSR.

16.3. 16.1.3 L'analisi SWOT (PES, TSR)

16.3.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti

TSR

Il 15 aprile 2014 si è tenuto un incontro e sono stati messi a disposizione dei soggetti interessati 6 questionari concernenti le priorità del PSR. I questionari contenevano un repertorio di affermazioni ripartite per le dimensione della S.W.O.T. (Punti di forza, Punti di debolezza, Opportunità e Minacce), rispetto alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

quali occorreva fornire un giudizio valutativo su una scala a cinque posizioni. Al valore 1 della scala è associata la descrizione "*Non sono affatto d'accordo*", mentre al valore 5 è associata la descrizione "*Sono assolutamente d'accordo*". I valori dal 2 al 4 indicano valutazioni intermedie più o meno positive. Infine, era possibile individuare ulteriori elementi, non presenti in elenco, dandone adeguata motivazione. I contributi trasmessi sono stati elaborati e pubblicati con l'indicazione del nome dell'autore.

PES

Il 12 giugno si è tenuto un incontro nel quale si è discusso dell'analisi SWOT e dei fabbisogni emersi che erano stati precedentemente inviati ai partecipanti al Tavolo. In quella sede sono state raccolte le osservazioni prodotte e si è indicata la data del 20 giugno come termine per ricevere osservazioni e proposte scritte.

16.3.2. Sintesi dei risultati

I contributi trasmessi (269, tra richieste di rettifica / chiarimento, suggerimenti, o anche nuove proposte) sono stati elaborati e pubblicati con l'indicazione del nome dell'autore. Tutti i materiali, compresi i questionari precedentemente allocati nell'area ad accesso riservato sono stati resi disponibili, al termine della fase, nell'area pubblica del sito. Per ogni richiesta è stata indicata la relativa risposta.

Il risultato finale è rappresentato dalla Matrice SWOT, articolata per priorità, pubblicata sul sito, che è stata successivamente sintetizzata all'interno del PSR, cap. 4.1. In sintesi:

- 7 documenti di analisi
- 269 osservazioni
- 1 documento (griglia) richieste-risposte
- 1 documento (matrice swot) di sintesi dei risultati

16.4. 16.1.4 La selezione dei fabbisogni (PES, TSR)

16.4.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti

TSR

Ad inizio giugno 2014 è stato somministrato agli utenti autorizzati un questionario riguardante l'analisi dei 50 fabbisogni, così come scaturiti dalla precedente fase di analisi SWOT. I fabbisogni sono stati raggruppati in 4 ambiti tematici principali:

- trasferimento delle conoscenze ed all'innovazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- competitività del sistema agroalimentare regionale;
- qualità dell'ambiente;
- sviluppo e diversificazione economica delle aree rurali.

Per ciascun fabbisogno era possibile:

- fornire un giudizio valutativo su una scala da 1 a 5. Al valore 1 è associata la descrizione "*Non sono affatto d'accordo*", mentre al valore 5 è associata la descrizione "*Sono assolutamente d'accordo*";
- indicare i motivi su cui si basa il giudizio;
- fornire un parere sulla rilevanza di ciascun fabbisogno individuato rispetto all'ambito tematico.

PES

Il 12 giugno si è tenuto un incontro nel quale si è discusso dell'analisi SWOT e sui fabbisogni emersi che erano stati precedentemente inviati ai partecipanti al Tavolo. In quella sede sono state raccolte le osservazioni prodotte e si è indicata la data del 20 giugno come termine per ricevere osservazioni e proposte scritte. La metodologia applicata e l'elaborazione dei risultati sono le stesse di quelle utilizzate per il TSR.

16.4.2. Sintesi dei risultati

Le risposte ricevute sono state così elaborate:

1 Contributo del Partenariato

Giudizio - il giudizio per ciascuno dei 50 fabbisogni è stato ottenuto dalla media delle risposte (es. fabbisogno 1 tre risposte 5,3,4 giudizio medio 4)

Rilevanza - la rilevanza per ciascuno dei 50 fabbisogni è stata ottenuta:

1. dividendo la singola risposta per il punteggio max pari a 10;
2. il valore ottenuto in a) è stato moltiplicato per 100;
3. la rilevanza del fabbisogno è stata attenuta dalla media dei valori ottenuti in b).

Per ogni fabbisogno si è poi ottenuto un punteggio di sintesi moltiplicando il giudizio medio con la rilevanza media.

In questo modo si sono potuti gerarchizzare i fabbisogni ordinandoli per punteggio decrescente.

Si sono poi considerati 4 gruppi di fabbisogni coincidenti con i quartili in senso statistico. A tutti quelli compresi nel Q1 è stato dato un punteggio pari a 1, al gruppo compreso nel Q2 punteggio 2, al gruppo Q3

fonte: http://burc.regione.campania.it

punteggio 3 e al Q4 punteggio 4.

2 Documenti strategici

Per ciascuno dei 50 fabbisogni si è analizzato se fosse chiaramente espresso o comunque collegabile a:

- Linee di indirizzo
- Accordo di partenariato
- DSR

È stato associato un punteggio pari al max a 3 se rinvenibile in ognuno dei documenti strategici.

3 Lezioni apprese

Per ciascuno dei 50 fabbisogni si è rilevato se fosse stato considerato all'interno delle raccomandazioni specifiche del valutatore indipendente o di eventuali visite di controllo audit. Per ogni citazione esplicita o collegamento è stato dato un punteggio fino al max a 3.

4 Sintesi finale

A ciascun fabbisogno è stato dato un valore complessivo pari alla somma dei tre criteri considerati: partenariato (da un min di 1 ad un max di 4), doc strategici (da un min di 0 ad un max di 3) e lezioni apprese (da un min di 0 ad un max di 3). Ne deriva che ciascuno dei 50 fabbisogni ha ricevuto un punteggio che poteva oscillare da 1 a max 10. Ciò ha consentito un ordinamento di sintesi dei fabbisogni.

Si è poi proceduto su questa base ad una selezione/accorpamento ragionato degli stessi anche in funzione di alcune prescrizioni regolamentari da rispettare fino a giungere ai 35 individuati.

16.5. 16.1.5 La strategia generale e le schede di misura (PES, TSR)

16.5.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti

PES

Il 7 luglio si è tenuto un incontro nel quale è stata presentata la strategia complessiva che si intendeva adottare per soddisfare i fabbisogni individuati, indicando gli obiettivi da raggiungere e le misure che si riteneva attivare per il loro conseguimento, unitamente ad un'ipotesi di allocazione finanziaria. In quella occasione si è informato il Partenariato che a partire dall'8 luglio i documenti illustrati sarebbero stati resi disponibili per la consultazione nell'area pubblica del portale, con l'indicazione dell'indirizzo email a cui fare pervenire le proposte ed osservazioni entro il 14 luglio.

TSR

L'8 luglio 2014 sono state rese disponibili per la consultazione nell'area pubblica del portale, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’indicazione dell’indirizzo email a cui fare pervenire le proposte ed osservazioni entro il 14 luglio:

- la strategia complessiva che si intendeva adottare per soddisfare i fabbisogni individuati, indicando gli obiettivi da raggiungere e le misure che si riteneva attivare per il loro conseguimento, unitamente ad un’ipotesi di allocazione finanziaria;

- le bozze delle schede di misura.

L’11 luglio 2014 si è tenuto un incontro nel quale sono state discusse la strategia e le schede di misura messe a disposizione raccogliendo i contributi dei partecipanti

16.5.2. Sintesi dei risultati

Questa è stata la fase della consultazione che ha fatto registrare il numero maggiore di partecipanti, le osservazioni trasmesse hanno riguardato essenzialmente le misure, in subordine l’allocazione finanziaria e la strategia complessiva. I risultati della consultazione sono disponibili sul sito internet http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr_consultazione.html, e sono organizzati secono il soggetto proponente, l’osservazione, l’accoglimento o meno dell’osservazione ed in caso di non accoglimento, le motivazioni.

16.6. Spiegazioni o informazioni complementari (facoltative) per integrare l'elenco delle azioni

Il Partenariato ha partecipato direttamente a tutte le fasi di elaborazione del programma: le linee di indirizzo strategico; l’analisi SWOT; la selezione dei fabbisogni; la strategia generale e le schede di misura del Psr Campania 2014-2020.

Relativamente alla consultazione con il PES è stato generalmente utilizzato il metodo degli incontri diretti.

Relativamente alla consultazione con il TSR, al fine di garantire un efficace e costante coinvolgimento dei soggetti interessati, dopo la loro individuazione, si è proceduto alla messa a punto di una procedura metodologica che garantisse una trasparenza operativa assoluta e nel contempo un facile ed immediato utilizzo da parte degli interlocutori. Al riguardo si è stabilito di definire una piattaforma informatica ad accesso pubblico sul portale web dell’assessorato, sui cui allocare una serie di documenti propedeutici (regolamenti comunitari, *fiches* di misura, documenti programmatici) ed un questionario a valenza più generale. In un’area ad accesso riservato ai soggetti del partenariato accreditati sono invece stati allocati una serie di questionari in formato pdf compilabile.

Nell’arco delle quattro fasi sono stati affrontati tutti i principali aspetti che riguardano la preparazione del programma, tra cui quelli previsti dal Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 sul Codice europeo di condotta del partenariato. Un’ampia e approfondita serie di documenti sono stati messi a disposizione dei partner tra cui: le Linee di indirizzo strategico per lo sviluppo rurale in Campania; l’analisi di contesto e la SWOT; l’elenco dei fabbisogni; la strategia proposta con gli interventi previsti per la sua realizzazione, riportando gli elementi dell’analisi SWOT i fabbisogni che ne scaturiscono con l’indicazione della focus

fonte: http://burc.regione.campania.it

area su cui vanno ad incidere e gli obiettivi trasversali che sono perseguiti; l'elenco delle misure e sottomisure con l'indicazione delle Priorità e Focus area su cui vanno ad intervenire e la relativa proposta di dotazione finanziaria; le schede delle misure.

Con riferimento alle problematiche trattate dalle priorità 4 e 5, si assicura che gli esperti in materie legate all'ambiente ed ai cambiamenti climatici sono stati invitati alla consultazione. In particolare, come già riportato al paragrafo 16.1.1 il PES comprende le associazioni ambientaliste (Legambiente e WWF), mentre il TSR comprende l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente in Campania (ARPAC), le Autorità di bacino, gli Enti di ricerca presenti in Campania, il Corpo Forestale dello Stato, gli Enti Parco nazionali e regionali. Riguardo alle modalità di consultazione si evidenzia che sia la fase 2 "L'analisi SWOT", che la fase 3 "La selezione dei fabbisogni" sono state condotte anche attraverso la somministrazione di questionari on-line riferiti alle diverse priorità. Nella fase 3 le priorità 4 e 5 sono state interessate essenzialmente nella parte del questionario relativo ai "Fabbisogni connessi alla qualità dell'ambiente". Nella fase 4 della consultazione "La strategia generale e le schede di misura" i capitoli 5.1 e 5.2 sono stati articolati con riferimento alle diverse priorità.

Tutti i documenti prodotti per la redazione del PSR Campania 2014-2020 hanno tenuto conto delle osservazioni e integrazioni proposte dal partenariato se pertinenti e supportate da analisi e dati oggettivi.

In dettaglio si è proceduto all'accreditamento di 140 utenti, cui sono state fornite le credenziali di accesso e che sono stati costantemente informati via email sullo svolgimento delle fasi della consultazione. La piattaforma informatica predisposta è stata, nel periodo aprile -9 luglio 2014, visitata da 17330 utenti con un picco massimo di 1238 visite e 49 utenze simultanee il giorno 9 luglio (rilevazioni *Google analytics*), quando sono state rese disponibili le bozze delle schede di misura, a dimostrazione del forte e diffuso interesse sull'argomento.

Tutti i documenti relativi alle fasi di consultazione, le osservazioni pervenute e le controdeduzioni dell'AdG sono disponibili *online* all'indirizzo
http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr_consultazione.html

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. RETE RURALE NAZIONALE

17.1. La procedura e il calendario per la costituzione della rete rurale nazionale (nel seguito la RRN)

Non pertinente con il presente Programma.

17.2. L'organizzazione prevista della rete, ossia il modo in cui le organizzazioni e amministrazioni impegnate nello sviluppo rurale, compresi i partner di cui all'articolo 54, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013, saranno coinvolti e il modo in cui saranno agevolate le attività di messa in rete

Non pertinente con il presente Programma.

17.3. Una descrizione sintetica delle principali categorie di attività che saranno intraprese dalla RRN conformemente agli obiettivi del programma

Non pertinente con il presente Programma.

17.4. Risorse disponibili per la costituzione e il funzionamento della RRN

Non pertinente con il presente Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. VALUTAZIONE EX ANTE DELLA VERIFICABILITÀ, DELLA CONTROLLABILITÀ E DEL RISCHIO DI ERRORE

18.1. Dichiarazione dell'autorità di gestione e dell'organismo pagatore sulla verificabilità e controllabilità delle misure sovvenzionate nell'ambito del PSR

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 62 del Regolamento sullo Sviluppo Rurale per il nuovo periodo di programmazione (2014-2020), l'Autorità di Gestione ha analizzato la verificabilità e controllabilità delle tipologie di Intervento proposti, ha valutato la presenza di rischi di errore e individuato le azioni correttive adeguate per singola misura/intervento.

L'analisi dei rischi e le azioni di mitigazione sono state definite anche alla luce dell'esperienza della passata programmazione dello sviluppo rurale, in tema di tasso di errore, ragionevolezza dei costi ed efficacia ed efficienza delle procedure amministrative, e sono basate sui documenti di indirizzo predisposti dalla Commissione europea in tema di verificabilità e controllabilità delle misure (di seguito VCM) e sulla base dei risultati degli audit effettuati dalla UE anche nelle altre regioni.

Per tutte le operazioni sono stati individuati gli impegni e le condizioni di ammissibilità e, per ciascuno di essi, è stata definita la tipologia del controllo da effettuare, le modalità di controllo da adottare e i tempi entro i quali effettuare il controllo.

Gli impegni e le condizioni di ammissibilità per le quali non sussistevano i requisiti di verificabilità e controllabilità sono stati rimodulati o eliminati.

Sulla base del lavoro svolto, l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore Regionale certificano che gli impegni e le condizioni di ammissibilità delle operazioni attivate nel Programma sono verificabili e controllabili.

Inoltre, per ciascuna Misura e Operazione, nelle rispettive sezioni del capitolo 8, sono stati individuati i potenziali rischi derivanti dalla loro applicazione, sono state descritte le azioni di mitigazione che saranno messe in atto per ridurre gli errori e le dichiarazioni non corrette da parte dei beneficiari.

- L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore regionale hanno affrontato anche la tematica relativa al tasso di errore riscontrato nel periodo di programmazione 2007 – 2013 con la redazione e l'aggiornamento del piano per la riduzione del tasso d'errore. A seguito degli audit di controllo effettuati dalla Corte dei Conti Europea e dai Servizi della Commissione sono state individuate e messe in atto una serie di attività finalizzate ad analizzare i punti di debolezza riscontrati nel sistema dei controlli ed approntare gli interventi correttivi, per migliorarlo anche in funzione del nuovo periodo di programmazione 2014 - 2020.

Inoltre, l'Organismo Pagatore ha predisposto - ai fini degli obblighi di Verificabilità e Controllabilità delle Misure (*ex ante*) - la piattaforma V.C.M., resa disponibile dalla Rete Rurale Nazionale.

Tale strumento consentirà di valutare congiuntamente con l'O.P. la verificabilità e controllabilità delle misure e garantirà uniformità nell'esecuzione delle Verifiche e dei Controlli.

Dichiarazione

Con riferimento alle misure attivate dal presente Programma, l'Autorità di Gestione e l'Organismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagatore AGEA hanno valutato ex ante le condizioni di Verificabilità e Controllabilità delle Misure ed ai fini applicativi utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Da tale valutazione ex-ante le sopradette misure risultano verificabili e controllabili. Nel corso delle fasi della gestione sarà curata una valutazione in itinere degli esiti operativi del metodo applicato.

Gli elementi di dettaglio relativi alle Misure, quali la modalità di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, le procedure di gestione e controllo e ogni altro elemento avente potenziali effetti sul rispetto degli impegni, saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative dell'AdG, pubblicati sui Bollettini Ufficiali della Regione Campania e sui siti di rilievo istituzionale per la Regione, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.

In particolare, si segnalano le seguenti attività:

- Nel caso di beneficiari privati è necessario garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità al fine di una sana gestione finanziaria ed ottenere il miglior rapporto qualità – prezzo per la scelta dei fornitori. Pertanto saranno predisposti documenti di orientamento a cui dovranno attenersi i beneficiari, in relazione ai criteri ed alle modalità di selezione dei fornitori.
- Per la valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti ma non confrontabili con i prezzari o riferimenti di mercato l'AdG predisporrà delle apposite linee guida.
- L'Adeguatezza dei sistemi di controllo e verifica sarà assicurata attraverso l'individuazione di una struttura organizzativa per lo svolgimento delle attività di controllo diversa e funzionalmente indipendente dalla struttura organizzativa che assume la competenza per la realizzazione del progetto;
- La corretta applicazione delle procedure sugli appalti pubblici sarà garantita con l'adozione da parte dell'AdG di puntuali criteri per la verifica degli obblighi di trasparenza, pubblicizzazione e selezione dei contraenti anche attraverso apposite liste di controllo atte ad accompagnare i beneficiari pubblici e i funzionari responsabili nelle relative verifiche.
- Vincoli e impegni ritenuti non verificabili e/o controllabili non saranno inseriti nei bandi di misura. L'AdG, inoltre, definirà le più appropriate modalità di controllo per gli impegni ritenuti più critici.
- I criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari saranno riferiti ad elementi oggettivi e trasparenti e verificabili approvati nelle disposizioni attuative dell'operazione, pubblicate sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura ;
- Per garantire omogeneità nella gestione del procedimento amministrativo l'Autorità di Gestione utilizzerà il Sistema Informativo AGEA.
- Per Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento l'AdG di concerto con OP predisporrà appositi:
  - Manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;
  - Moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività messe in campo da AdG e OP per VCM

18.2. Dichiarazione dell'organismo funzionalmente indipendente dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma che conferma la pertinenza e l'esattezza dei calcoli dei costi standard, dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno

Il calcolo dell'aiuto per le misure relative agli articoli 7, 21, 28, 29 e 31 del Regolamento (UE) n.1305/2013 è stato effettuato dalle strutture tecniche della Regione, supportate da esperti tecnici indipendenti che assicurano la veridicità dei dati utilizzati e l'adeguatezza e l'accuratezza della metodologia seguita.

Le schede descrittive delle razze animali autoctone geneticamente adattate ad uno o più sistemi produttivi tradizionali o ambienti nel paese, minacciate di abbandono sono state predisposte dalle strutture tecniche della Regione, supportate dal Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università Federico II degli Studi di Napoli, e dall'Associazione Regionale Allevatori Campania (A.R.A.C.) che ne ha certificato il numero di riproduttori e la condizione di rischio di abbandono delle specie animali proposte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

19.1. Descrizione delle condizioni transitorie per misura

Una parte degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2007-2013 graveranno sul Programma 2014-2020. La spesa pubblica complessiva a titolo di trascinamento è stimata indicativamente, alla data della compilazione della presente versione del Programma, in **130.150.687,32 euro di spesa pubblica pari al 5,48%** della dotazione finanziaria complessiva del Programma recata da cofinanziamenti unionali. Ai sensi dell'articolo 46 del regolamento (CE) n. 1974/2006, è prevista una clausola di revisione per gli impegni delle misure agro-ambientali assunti conformemente agli articoli 39 e 40 del regolamento (CE) n. 1698/2005.

In accordo con i Reg (UE) 335/13, 1310/13 e 807/14 le operazioni oggetto di trascinamento saranno chiaramente individuate nel sistema di gestione e controllo e per esse saranno applicati i nuovi tassi di cofinanziamento.

Tenendo conto all'allegato I del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 le spese transitorie riguardano le misure:

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Sono riferibili ai progetti 2007 -2013 delle misure *111 e 331* i cui impegni giuridicamente vincolanti sono stati perfezionati entro il 2015 ma che devono ancora completare i pagamenti a titolo di SAL o Saldo. Si prevede di effettuare gli ultimi pagamenti a titolo transitorio entro il 2016

M02 - Utilizzo dei servizi di consulenza (art. 15)

Sono riferibili ai progetti 2007 -2013 della misura 114 i cui impegni giuridicamente vincolanti sono stati perfezionati entro il 2015 ma che devono ancora completare i pagamenti Si prevede di effettuare gli ultimi pagamenti a titolo transitorio entro il 2017

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Sono riferibili ai progetti 2007 -2013 delle misure *121, 123,125,216* i cui impegni giuridicamente vincolanti sono stati perfezionati entro il 2015 ma che devono ancora completare i pagamenti a titolo di SAL o Saldo. Oltre il 60% della spesa è legata a progetti per investimenti pubblici di notevole complessità. Si prevede di effettuare gli ultimi pagamenti a titolo transitorio entro il 2017.

M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)

Sono riferibili ai progetti 2007 -2013 della misura 126 i cui impegni giuridicamente vincolanti sono stati perfezionati entro il 2015 ma che devono ancora completare i pagamenti a titolo di SAL o Saldo. Si prevede di effettuare gli ultimi pagamenti a titolo transitorio entro il 2016

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Sono riferibili ai progetti 2007 -2013 della misura 311 i cui impegni giuridicamente vincolanti sono stati perfezionati entro il 2015 ma che devono ancora completare i pagamenti a titolo di SAL o Saldo. Si prevede

fonte: http://burc.regione.campania.it

di effettuare gli ultimi pagamenti a titolo transitorio entro il 2017

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Sono riferibili ai progetti 2007 -2013 delle misure 313, 321, 322 i cui impegni giuridicamente vincolanti sono stati perfezionati entro il 2015 ma che devono ancora completare i pagamenti a titolo di SAL o Saldo. Oltre il 73% della spesa è legata a progetti per progetti di notevole complessità legati al recupero e valorizzazione dei borghi rurali. Si prevede di effettuare gli ultimi pagamenti a titolo transitorio entro il 2017.

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sono riferibili ai progetti 2007 -2013 delle misure 221, 223, 226 e 227 i cui impegni giuridicamente vincolanti sono stati perfezionati entro il 2013/2014 ma che devono ancora completare i pagamenti a titolo di SAL o Saldo per le misure ad investimento o per le misure 221 e 223 sono riferibili ai pagamenti annuali. Tali pagamenti transitori rappresentano oltre il 50% della spesa transitoria della M8. Tenendo conto dei pagamenti annuali legati alla forestazione si prevede di effettuare gli ultimi pagamenti a titolo transitorio entro il 2023.

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Sono riferibili a domande 2007 -2013 della misura 214 per tutte le azioni ad eccezione dell'agricoltura biologica. Tenendo conto dei pagamenti legati agli impegni pluriennali si prevede di effettuare gli ultimi pagamenti a titolo transitorio entro il 2018.

M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Sono riferibili a domande 2007 -2013 della misura 214 azione agricoltura biologica. Tenendo conto dei pagamenti legati agli impegni pluriennali si prevede di effettuare gli ultimi pagamenti a titolo transitorio entro il 2018.

M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)

Sono riferibili a domande 2007 -2013 delle misure 211 e 212. La spesa transitoria è legata al residuo pagamento del bando 2015. Si prevede di effettuare gli ultimi pagamenti a titolo transitorio entro il 2018.

M14 – Benessere degli animali (art. 33)

Sono riferibili a domande 2007 -2013 della misura 215 benessere degli animali. Tenendo conto dei pagamenti legati agli impegni pluriennali si prevede di effettuare gli ultimi pagamenti a titolo transitorio entro il 2017.

M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Sono riferibili a domande 2007 -2013 della misura 225 i cui impegni giuridicamente vincolanti sono stati perfezionati entro il 2013 per i quali devono proseguire i pagamenti annuali. Si prevede di effettuare gli ultimi pagamenti a titolo transitorio entro il 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

M19 – LEADER (art. 42)

Sono riferibili ai progetti 2007 -2013 della misura LEADER i cui impegni giuridicamente vincolanti sono stati perfezionati entro il 2015 ma che devono ancora completare i pagamenti a titolo di SAL o Saldo. Si prevede di effettuare gli ultimi pagamenti a titolo transitorio entro il 2018.

M20 Assistenza tecnica (art 51-54)

Il trascinamento è relativo alle attività relative alla valutazione ex post del PSR 2007 -2013 ed alle attività di preparazione del PSR 2014 -2020 che dovranno essere liquidate dopo il 31/12/2015. Si prevede di effettuare gli ultimi pagamenti a titolo transitorio entro il 2017

Misure discontinue 113- Il trascinamento è relativo alle *trance* di pagamenti annuali di impegni giuridicamante vincolanti assunti nel periodo 2007 -2013 e in quello precedente a titolo della misura D. Si prevede di effettuare gli ultimi pagamenti a titolo transitorio entro il 2020

19.2. Tabella di riporto indicativa

Misure	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	496.146,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	10.000,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	28.454.213,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	907.500,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	1.502.589,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	7.089.855,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	14.037.230,00
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	0,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	9.100.000,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	3.000.000,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	6.050.000,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	1.210.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	2.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	1.579.340,00
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	1.512.500,00
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)	0,00
M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI che hanno particolarmente risentito dell'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (39c)	0,00
M113 - Prepensionamento	1.791.793,00
M131 - Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	0,00
M341 - Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	0,00
Total	78.741.166,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. SOTTOPROGRAMMI TEMATICI

Nome del sottoprogramma tematico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
Integrazione Relazione e perizie Misure 10 e 11 - Adeguamento impegni	8.2 M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (articolo 28) - allegato	29-09-2021		Ares(2024)8250327	96954348	Allegato_relazioni_certificazione_M10_M11	20-11-2024	n006crp8
VEXA - Fondo garanzia multiregionale	3 Relazione della valutazione ex ante - allegato	19-06-2017		Ares(2024)8250327	483406520	VEXA - Fondo garanzia multiregionale	20-11-2024	n006crp8
valutazione ex-ante	3 Relazione della valutazione ex ante - allegato	09-11-2015		Ares(2024)8250327	2953189277	VEXA PSR Campania2014_2020	20-11-2024	n006crp8
DOCUMENTO METODOLOGICO RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELLE OPZIONI DI SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI AL F.S.E. (C.D. "COSTI STANDARD") NELL'AMBITO DEL PO FSE REGIONE CAMPANIA	8.2 M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (articolo 15) - allegato	22-12-2017		Ares(2024)8250327	3908101209	Documento metodologico costi standard M02	20-11-2024	n006crp8
VAS	3 Relazione della valutazione ex ante - allegato	16-10-2015		Ares(2024)8250327	2095570344	VAS	20-11-2024	n006crp8
Relazione del calcolo dei premi zootecnia biologica in conversione e certificazione	8.2 M11 - Agricoltura biologica (articolo 29) - allegato	10-11-2015		Ares(2024)8250327	767024303	Perizia zootecnia biologica	20-11-2024	n006crp8
Linee di Indirizzo Strategico (LIS)	4 SWOT e identificazione dei bisogni - allegato	01-01-2014		Ares(2024)8250327	2009678997	LIS	20-11-2024	n006crp8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documento Strategico Regionale (DSR)	4 SWOT e identificazione dei bisogni - allegato	01-01-2014		Ares(2024)8250327	3383842550	DSR	20-11-2024	n006crp8
Misura 8.1 - Relazione calcolo premi e certificazioni	8.2 M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) - allegato	19-10-2015		Ares(2024)8250327	2411287105	M8.1 - Relazione calcolo premi M8.1 - Certificazione premi	20-11-2024	n006crp8
Misura 10 - Ulteriori informazioni sugli impegni agro-climatico-ambientali	8.2 M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (articolo 28) - allegato	05-11-2015		Ares(2024)8250327	4201055251	Tabella 10.1.1 Tabella 10.1.2 Azione 10.1.2.1 Tabella 10.1.2 Azione 10.1.2.2 Tabella 10.1.3 Azione 10.1.3.1 Tabella 10.1.3 Azione 10.1.3.2 Tabella 10.1.3 Azione 10.1.3.3 pascoli Tabella 10.1.4 Tabella 10.1.5	20-11-2024	n006crp8
Misura 11 - Relazione calcolo premi e certificazione - Biologico vegetale	8.2 M11 - Agricoltura biologica (articolo 29) - allegato	19-10-2015		Ares(2024)8250327	369006790	Relazione calcolo premi Certificazione premi	20-11-2024	n006crp8
Misura 10 - Relazione calcolo premi e certificazione	8.2 M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (articolo 28) - allegato	19-10-2015		Ares(2024)8250327	1421075398	M10 - Relazione calcolo premi M10 - Certificazione premi	20-11-2024	n006crp8
Relazione Certificazione Misura 10.1.5 - Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono	8.2 M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (articolo 28) - allegato	19-10-2015		Ares(2024)8250327	836488420	Relazione Misura 10.1.5	20-11-2024	n006crp8
Misura 14 - Relazione calcolo premi e certificazione	8.2 M14 - Benessere degli animali (articolo 33) - allegato	29-12-2016		Ares(2024)8250327	1509197028	M14 - Calcolo premi e certificazione	20-11-2024	n006crp8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura 15 - Relazione calcolo premi e certificazione	8.2 M15 - Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste (articolo 34) - allegato	19-10-2015		Ares(2024)8250327	1475384795	M15 - relazione calcolo premi M15 - perizia premi	20-11-2024	n006crp8
Misura 13 - Relazione calcolo premi e certificazione	8.2 M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (articolo 31) - allegato	19-10-2015		Ares(2024)8250327	3090264118	M13 - Relazione calcolo premi M13 - Certificazione premi	20-11-2024	n006crp8
Allegato 1 - Territorializzazione	8.1 Descrizione della misura - condizioni generali - allegato	15-01-2021		Ares(2024)8250327	3717881513	allegato 1 - Territorializzazione	20-11-2024	n006crp8

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT

ALLEGATO

Parte II

Tabella che fissa gli obiettivi quantificati legati ad ogni aspetto specifico

Priorità 1		
Aspetto specifico	**Denominazione dell'indicatore di obiettivo**	**Valore obiettivo 2025**
1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2,37
1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali	T2: numero totale di interventi di cooperazione sovvenzionati nel quadro della misura di cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013) (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	143,00
1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	11 707,00

Priorità 2		
Aspetto specifico	**Denominazione dell'indicatore di obiettivo**	**Valore obiettivo 2025**
2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti finalizzati alla ristrutturazione e all'ammodernamento (aspetto specifico 2A)	0,87
2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,48

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità 3		
Aspetto specifico	**Denominazione dell'indicatore di obiettivo**	**Valore obiettivo 2025**
3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	0,51
	TS2: TS2 -% imprese agroalimentari supportate dalla M 4.2 (%)	3,34
3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0,04

Priorità 4		
Aspetto specifico	**Denominazione dell'indicatore di obiettivo**	**Valore obiettivo 2025**
4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	19,89
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	10,87
	TS1: TS1 -% siti Natura 2000 in area B, C e D coperti dai Piani di Gestione (%)	100,00
4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	19,89
	T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	10,87
4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	19,89
	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	10,87

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità 5		
Aspetto specifico	**Denominazione dell'indicatore di obiettivo**	**Valore obiettivo 2025**
5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2,49
5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	8 000 000,00
5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	3,37
5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	0,02

Priorità 6		
Aspetto specifico	**Denominazione dell'indicatore di obiettivo**	**Valore obiettivo 2025**
6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	160,00
6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	85,60
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	0,00
	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	131,00
6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	6,06

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte III

Finanziamenti nazionali integrativi ai sensi dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura	Finanziamenti nazionali integrativi durante il periodo 2014-2022 (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (articolo 15 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (articolo 17 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	10 544 714,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (articolo 19 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	6 419 850,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (articolo 20 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (articolo 27 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M11 - Agricoltura biologica (articolo 29 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (articolo 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	11 857 681,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

M15 - Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste (articolo 34 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M16 - Cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	0,00
M20 - Assistenza tecnica Stati membri (articoli da 51 a 54 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M113 - Prepensionamento	0,00
M131 - Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa dell'Unione	0,00
M341 - Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	0,00
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (articolo 39 quater del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
Totale	28 822 245,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 752 del 21/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI RICOSTRUZIONE DEI COMUNI DI CASAMICCIOLA TERME, FORIO E LACCO AMENO INTERESSATI DAL SISMA DEL 21 AGOSTO 2017 E DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 26 NOVEMBRE 2022. ADOZIONE DEFINITIVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'articolo 24-bis del decreto-legge del 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla L. del 16 novembre 2018, n. 130, dispone al comma 1 che "La riparazione e la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017 nonché la riqualificazione ambientale e urbanistica dei territori interessati sono regolate da un piano di ricostruzione redatto dalla Regione Campania", al fine di consentire la realizzazione di interventi pubblici e privati nell'ambito di un disegno urbanistico definito, ordinato, nel rispetto degli indirizzi di pianificazione regionali e di area vasta;
b) il comma 2, lettera a) del menzionato art. 24 bis D.L. n. 109/2018, attribuisce le funzioni dell'ufficio speciale (per la ricostruzione) di cui all'art. 11 del D.L. n. 189/2016, alla Regione Campania;
c) il Piano di ricostruzione (in sigla PdRI) assolve alle finalità dei piani di attuazione di cui all'art. 11 del D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 229/2016;
d) le competenze per la redazione del Piano di Ricostruzione sono attribuite alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
e) con decreto dirigenziale n. 7 del 17.11.2021 la Direzione Generale per il Governo del Territorio ha preso atto del Documento preliminare "Relazione di Piano di Ricostruzione dell'isola d'Ischia", anche al fine di acquisire osservazioni e riscontri utili per eventuali modifiche o integrazioni;
f) l'art 2 dell'Ordinanza n. 17 del 31 maggio 2022 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017 ha istituito la Conferenza di Servizi di pianificazione, presieduta dal rappresentante della Regione Campania, con la partecipazione del Commissario straordinario, del rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, dei sindaci dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, della Città Metropolitana di Napoli e del Dipartimento della Protezione Civile;
g) si è dato conseguentemente avvio ai lavori della Conferenza di Pianificazione per l'acquisizione di osservazioni e riscontri finalizzati alla elaborazione del PdRI, che si riuniva in data 24 ottobre 2022;
h) in data 26 novembre 2022 il territorio dell'isola di Ischia è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, causando vittime, dispersi, l'allagamento e l'isolamento di diverse località e l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;
i) il D.L. n. 186/2022 dispone che il Commissario straordinario di cui all'articolo 17 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, rediga un piano di interventi urgenti riguardanti le aree e gli edifici colpiti dall'evento franoso del 26 novembre 2022 nel comune di Casamicciola Terme;
j) il citato D.L. n. 186/2022 dispone, altresì, che l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale provveda all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione per il contrasto del dissesto idrogeologico nell'isola di Ischia;
k) con Ordinanza n. 19 del 4 aprile 2024, il Commissario Straordinario, in ottemperanza alle disposizioni previste nell'art 5-ter del D.L. n. 186/2022, ha approvato il Piano degli interventi urgenti rimodulato;
l) con Decreto Segretariale n. 426 del 21.05.2024 l''Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale ha approvato l'Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale - Comune di Casamicciola Terme (NA) ai sensi dell'art. 5-quater L. n. 9/2023 e art. 68, commi 4-bis e 4-ter D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., così come integrato dalla Legge n. 120/2020;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che

a) con DGRC n. 412 del 31.07.2024 è stata adottata la proposta di Piano di Ricostruzione dell'isola di Ischia per i Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, interessati dal sisma del 2017 e dai fenomeni franosi del 2022, ai sensi dell'articolo 24-bis del decreto-legge del 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla L. del 16 novembre 2018, n. 130 e con riferimento all'art. 2 della Ordinanza n. 17 del 31 maggio 2022 del Commissario

Straordinario per la Ricostruzione;

b) con nota prot. n. 381844 del 02.08.2024, dando seguito alla suddetta DGRC 412/2024, la Direzione Generale per il Governo del Territorio ha trasmesso la proposta di Piano, composto dagli elaborati, il cui elenco analitico è contenuto nell'allegato A alla succitata delibera, alla Conferenza di Servizi di Pianificazione, al Commissario Straordinario ed ai Comuni interessati, per l'acquisizione dei pareri, osservazioni e determinazioni;

c) con note prot. n. 25376 del 20.08.2024, 423111 del 10.09.2024, 445121 del 23.09.2024, 455683 del 30.09.2024, 11994 del 04.10.2024 e 480291 del 10.10.2024, i comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno, Forio, il Commissario Straordinario per la Ricostruzione e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale hanno avanzato osservazioni al predetto Piano;

d) all'esito dell'istruttoria di competenza con decreto dirigenziale n. 320 del 18.11.2024 la Direzione Generale per il Governo del Territorio ha dato atto delle valutazioni e delle controdeduzioni prodotte in riscontro alle osservazioni di cui al precedente punto c);

e) in data 22/11/2024, a seguito della convocazione inviata con nota Prot. n° 2027/SP del 14 novembre 2024, si è tenuta la terza riunione della Conferenza di Servizi di Pianificazione per il Piano di Ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia ai fini dell'espressione del parere sulla proposta del PdRI propedeutico all'adozione;

f) in data 11/12/2024, a seguito della convocazione inviata con nota Prot. n. 2177/SP del 2/12/2024, si è tenuta la quarta riunione in prosieguo della seduta di cui al punto precedente, nella quale si esprimeva, all'unanimità, parere favorevole all'adozione, con deliberazione di Giunta Regionale, della proposta di Piano;

g) la Regione Campania e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli del MIC, al fine di definire gli aspetti paesaggistici del Piano di Ricostruzione dell'isola di Ischia per i Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, hanno sottoscritto in data 18 aprile 2024 un protocollo d'intesa, integrato con un addendum in data 28 giugno 2024**;**

h) per la definizione dei suddetti aspetti paesaggistici del PdRI si è reso necessario, pertanto, predisporre l'elaborazione di una sezione funzionale del Piano Paesaggistico Regionale relativamente all'ambito territoriale identitario dell'Isola d'Ischia;

i) con verbale del 18 dicembre 2024 del Comitato Tecnico di cui alla citata Intesa Istituzionale del 14 luglio 2016, si è preso atto e validata la succitata sezione funzionale del Piano Paesaggistico Regionale, così come integrato e modificato per l'Ambito di Tutela n. 20 e l'Ambito di Paesaggio n. 15 dell'Isola d'Ischia, redatta ai sensi del comma 7 dell'art. 3 della l.r. n. 13/2008, così come modificato dalla l.r. n. 26/2018;

j) il PdRI per gli aspetti paesaggistici è coerente con la predetta sezione funzionale del PPR;

RITENUTO, pertanto

a) di dover adottare in via definitiva il Piano di Ricostruzione dell'isola di Ischia per i Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, interessati dal sisma del 2017 e dai fenomeni franosi del 2022, ai sensi dell'articolo 24-bis del decreto-legge del 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla L. del 16 novembre 2018, n. 130 e con riferimento all'art. 2 della Ordinanza n. 17 del 31 maggio 2022 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, tenuto conto del parere favorevole espresso all'unanimità dalla Conferenza di Servizi di Pianificazione;

b) di dover precisare che il Piano di Ricostruzione di Ischia è composto dagli elaborati, il cui elenco analitico è contenuto nell'allegato A alla presente delibera, che ne forma parte integrante e sostanziale e scaricabile al seguente link:

https://regionecampania.sharepoint.com/:f:/s/DG_governo_del_territorio/Eu5tJjEiR2dNqtOGYNscKScB_jrkpvgbAI_hnCzj_0YFTg?e=S4LXQb

c) di dover trasmettere, per il tramite della Direzione Generale per il Governo del Territorio, il PdRI ai componenti della Conferenza di Pianificazione per consentire ai comuni interessati di pubblicarlo sui propri siti istituzionali e dare avvio alla fase delle osservazioni e successivamente esprimere i pareri per consentire la determinazione finale;
d) di dover fissare il termine di gg. 60 dalla pubblicazione sui siti istituzionali dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, dell'adottato Piano di Ricostruzione, per la presentazione di osservazioni allo stesso;

VISTI
a) il decreto-legge n. 189/2016, convertito con modificazioni dalla L. 229/2016;
b) il decreto-legge n. 109/2018, convertito con modificazioni dalla L. 130/2018;
c) il decreto-legge n. 186/2022, convertito in legge n. 9/2023;
d) l'Ordinanza n. 17 del 31 maggio 2022 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori dell'isola d'Ischia;
e) l'Ordinanza n. 19 del 4 aprile 2024 del Commissario Straordinario che approva il Piano degli interventi di mitigazione;
f) il decreto segretariale n. 426 del 21.05.2024 dell''Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale;
g) la DGRC 412 del 31/07/2024;
h) il decreto dirigenziale n. 320 del 18.11.2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di adottare in via definitiva il Piano di Ricostruzione dell'isola di Ischia per i Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, interessati dal sisma del 2017 e dai fenomeni franosi del 2022, ai sensi dell'articolo 24-bis del decreto-legge del 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla L. del 16 novembre 2018, n. 130 e con riferimento all'art. 2 della Ordinanza n. 17 del 31 maggio 2022 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, tenuto conto del parere favorevole espresso all'unanimità dalla Conferenza di Servizi di Pianificazione;
2. di precisare che il Piano di Ricostruzione di Ischia è composto dagli elaborati, il cui elenco analitico è contenuto nell'allegato A alla presente delibera, che ne forma parte integrante e sostanziale e scaricabile al seguente link:

   https://regionecampania.sharepoint.com/:f:/s/DG_governo_del_territorio/Eu5tJjEiR2dNqtOGYNscKScB_jrkpvgbAl_hnCzj_0YFTg?e=S4LXQb

3. di trasmettere, per il tramite della Direzione Generale per il Governo del Territorio, il PdRI ai componenti della Conferenza di Pianificazione per consentire ai comuni interessati di pubblicarlo sui propri siti istituzionali e dare avvio alla fase delle osservazioni e successivamente esprimere i pareri per consentire la determinazione finale;
4. di fissare il termine di gg. 60 dalla pubblicazione sui siti istituzionali dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, dell'adottato Piano di Ricostruzione, per la presentazione di osservazioni allo stesso;
5. di trasmettere il presente atto, unitamente all'allegato Piano:
   5.1 all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
   5.2 al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   5.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   5.4 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
   5.5 al BURC per la pubblicazione.

ELENCO ELABORATI

Tipo	Settore		Sigla	Titolo	n. fogli	Scala
Grafici	Quadro conoscitivo	Inquadramento territoriale	QC.01	Inquadramento territoriale	1	1:10.000
			QC.02	Carta clivometrica	1	1:10.000
		Intensità e danno del sisma 2017	QC.03	Mappa delle intensità e distribuzione degli effetti al suolo al 21/08/2017	1	1:10.000
			QC.04	Mappa delle aree del danneggiamento più significativo dei terremoti storici	1	1:10.000
			QC.05	Mappa delle intensità e distribuzione degli effetti al suolo del terremoto del 1883 (MCS)	1	1:10.000
			QC.06	Patrimonio edilizio danneggiato dal sisma del 21/08/2017 (Schede AeDES)	1	1:5.000
			QC.07	Intensità macrosismica e distribuzione del danno al 21/08/2017	1	1:10.000
			QC.08	Macro-aree delle criticità geologiche connesse al sisma del 21/08/2017	1	1:10.000
			QC.09	Macro-aree delle criticità geologiche e classi di danneggiamento sugli edifici da schede AeDES	1	1:5.000
			QC.10	Intensità macrosismica e distribuzione del danno connessi al perimetro del preliminare del PdRi	3 (A/B/C)	1:2.000
		Intensità e danno della frana 2022	QC.11	Patrimonio edilizio danneggiato dalla frana del 26 novembre 2022 (Schede AeDEI)	1	1:5.000
		Pianificazione sovraordinata	QC.12	Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio frana	1	1:5.000
			QC.13	Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio idraulico	1	1:5.000
			QC.14	Piano stralcio per la difesa delle coste	1	1:5.000
			QC.15	Piano territoriale paesistico	1	1:5.000
		Limitazioni all'uso del territorio	QC.16	Rete Natura 2000 - Aree ZSC	1	1:10.000
			QC.17	Aree percorse dal fuoco negli ultimi 15 anni	1	1:10.000
		Approfondimenti idro-geologici e sismici	QC.18	Reticolo idrografico	1	1:5.000
			QC.19	Proposta per l'aggiornamento delle aree a rischio idrogeologico nei territori di Lacco Ameno e Forio in ATO 1 e ATO 2	1	1:5.000
			QC.20	Zone di suscettibilità e proposte per l'individuazione di zone di rispetto per presenza di faglie attive e capaci di posizione incerta	1	1:5.000
		Analisi urbanistiche	QC.21	Sistema carta natura ISPRA Carta degli Habitat	1	1:10.000
			QC.22	Sistema delle infrastrutture e della mobilità	1	1:10.000
			QC.23	Carta dell'uso del suolo	2 (A/B)	1:5.000
			QC.24	Carta delle proprietà pubbliche, di interesse pubblico o ad uso pubblico e degli elementi di interesse paesaggistico e architettonico	2 (A/B)	1:5.000
		Analisi storico-archeologiche	QC.25	Analisi della stratificazione storica	2 (A/B)	1:5.000
			QC.26	Componenti storico archeologiche insediative	2 (A/B)	1:5.000
			QC.27	Analisi della stratificazione storica archeologica insediativa	2 (A/B)	1:5.000
		Componenti paesaggistiche	QC.28	Ambito di tutela n. 20 Isola d'Ischia	1	1:5.000
		Stato della ricostruzione	QC.29	Stato di attuazione della ricostruzione. Interventi pubblici e privati: programmati, finanziati e conclusi	1	1:5.000
	Progetto	Disciplina ordinaria	DO.1	Perimetro del Piano di ricostruzione	1	1:5.000
			DO.2	Ambiti territoriali omogenei (ATO)	1	1:10.000
			DO.3	Schema direttore ATO 1 e ATO 2	1	1:5.000
			DO.4	Aree di atterraggio	2 (A/B)	1:5.000
			DO.5	Aree dell'Ambito di tutela n. 20 Isola d'Ischia coerenti con gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica previsti dal PdRi	2 (A/B)	1:5.000
		Disposizioni attuative per la ricostruzione	DA.1	Unità minime di intervento	3 (A/B/C)	1:2.000
			DA.2	Categorie di intervento	3 (A/B/C)	1:2.000
			DA.3	Disciplina di dettaglio	6 (A/B/C/D/E/F)	1:1.000
Tecnico-descrittivi	Relazioni		R.01	Relazione generale	-	-
	Norme		NTA.01	Norme tecniche d'attuazione	-	-
				Allegato Schede d'ambito - Ambiti pubblici rilevanti	-	-
Allegati		Unità minime d'intervento	A.01	Tabulato UMI con edifici e aggregati da delocalizzare	-	-
			A.02	UMI con edifici e aggregati da delocalizzare	3 (A/B/C)	1:2.000
			A.03	Dossier UMI	-	-
		Studi geologici	SG	Studi geologici (relazioni ed elaborati grafici)	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 703 del 12/12/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 10 - Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo

U.O.D. 1 - Vigilanza controllo analogo sulle società enti organismi diversi d.società

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DGR N. 126/2018. APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA' 2024-2026 DELLA SOCIETA' SO.RE.SA. SPA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art 6, comma 1 della Legge Regionale 24 dicembre 2003, n. 28, modificato dall'art. 1, comma 2, lettera d) della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 ha previsto la costituzione di "… *una società per azioni unipersonale ai fini della elaborazione e della gestione di un progetto complessivo finalizzato al compimento di operazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario da integrarsi con gli interventi per il consolidamento ed il risanamento della maturata situazione debitoria del sistema sanitario regionale e per l'equilibrio della gestione corrente della sanità* …";

b. in attuazione della citata disposizione legislativa, è stata costituita la società So.Re.Sa S.p.a. la cui *mission* è volta, tra l'altro ad assistere e supportare *"gli enti del servizio sanitario regionale in materia di controllo di gestione e di pianificazione aziendale nei settori tecnologico, informatico e logistico-gestionale"*;

c. la So.Re.Sa. S.p.A., con la L.R. n. 16 del 7 agosto 2014, è stata individuata, tra l'altro, come soggetto aggregatore ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati a favore delle ASL e AO della Regione Campania, per gli enti anche strumentali della Regione, ivi comprese quelle in house, ad eccezione di EAV Srl e di Sviluppo Campania S.p.A., per gli enti diversi da quelli del trasporto su ferro e su gomma, per gli enti locali e per le altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel medesimo territorio;

d. con deliberazione n. 163 del 19/04/2016, la Giunta Regionale della Campania, a seguito della soppressione dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARSAN), ha stabilito che So.Re.Sa. svolga le attività di supporto per conto della Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR nel funzionamento del Sistema Informativo Sanitario in ordine alle attività relative ai flussi informativi sanitari;

e. la legge regionale 29 giugno 2021 n. 5, all'art. 61, comma 1, lettera a) ha stabilito che la So.Re.Sa. S.p.A. svolge in via ordinaria le funzioni di supporto alla Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR della Regione Campania per la progettazione, lo sviluppo ed il funzionamento del sistema informativo sanitario, la gestione dei flussi sanitari ed i servizi di sanità digitale;

f. con Delibera n. 779 del 20/12/2023 è stato aggiornato, per l'esercizio 2023, l'elenco dei soggetti giuridici componenti il gruppo amministrazione pubblica e di quelli inclusi nel perimetro di consolidamento, inserendo la So.Re.Sa. S.p.A., tra gli "enti strumentali di diritto privato controllati (art. 11 ter, comma 1, Dlgs 118/2011)";

RILEVATO che:

a. con Delibera n. 126 del 6 marzo 2018 sono state approvate le Direttive per il controllo degli organismi di diritto privato della Regione e, in particolare, la "Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione" (di seguito "Direttiva");

b. ai sensi dell'articolo 8 della menzionata Direttiva, gli organismi in house, a seguito di confronto con le funzioni regionali committenti, propongono annualmente all'ufficio controllante, entro il 30 settembre dell'anno precedente il primo esercizio del triennio, il Piano triennale delle attività;

c. ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della Direttiva per il controllo analogo di cui alla citata Delibera n. 126/2018, il Piano triennale delle attività deve essere approvato dalla Giunta regionale, individuando, nella circostanza, gli obiettivi da perseguire e gli indicatori qualitativi e quantitativi;

d. ai sensi della menzionata Direttiva, per So.Re.Sa. S.p.A. l'Ufficio controllante è l'Ufficio speciale "Enti e società partecipate, vigilanza e controllo" e l'Ufficio coadiuvante è la Direzione Generale "Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale" competente ratione materiae;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che:

a. in conformità con l'art. 8 della citata Direttiva, So.Re.Sa. S.p.A., con nota prot. nota prot. n. 12933 del 08/08/2024, ha trasmesso alla Direzione generale Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale l'aggiornamento del Piano triennale delle attività 2023-2025, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7/08/2024;

b. all'esito degli approfondimenti istruttori a cura dell'Ufficio controllante e dell'Ufficio coadiuvante, si è reso necessario convocare un incontro operativo per approfondire le questioni di merito e per concordare i contenuti nel nuovo Piano Triennale delle attività;

c. a seguito delle interlocuzioni intercorse con la So.Re.Sa. S.p.A., con nota prot. nota prot. n. 19403 del 04/12/2024, la Società ha trasmesso alla Direzione generale Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale e all'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo la nuova formulazione del Piano triennale delle attività 2024-2026, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 04/12/2024;

d. all'esito delle verifiche condotte dall'Ufficio controllante e dall'Ufficio coadiuvante, le cui istruttorie sono ivi custodite, è stato constatato che i contenuti del Piano Triennale delle Attività 2024-2026 della So.Re.Sa. S.p.A., come opportunamente riformulato, risulta rispondente a quanto previsto dagli artt. 5 e 8 della menzionata Direttiva ed in linea con la programmazione strategica regionale riportata nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Campania 2025-2027;

e. il Piano Triennale delle Attività 2024-2026 della So.Re.Sa. S.p.A. può, pertanto, essere approvato, con prescrizioni, in coerenza con le osservazioni dei competenti uffici regionali;

RITENUTO di:

a. dover procedere all'approvazione del Piano Triennale delle Attività 2024-2026 della So.Re.Sa. S.p.A., come da allegato sub 1) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle seguenti prescrizioni formulate in coerenza con le osservazioni dei competenti uffici regionali:

   a.1. le procedure di selezione programmate per il 2025 saranno avviate in conformità alla disciplina vigente in tema di assunzioni solo a seguito dell'approvazione del Piano triennale delle attività 2025-2027 e del bilancio consuntivo 2024;

   a.2. la Società procederà, funzionalmente alla finalizzazione del piano assunzionale, al riequilibrio dei costi di gestione, attraverso una riduzione delle spese di consulenza o similari, in ragione dell'aumento del costo per il personale;

   a.3. assicurare la riduzione dei costi per le locazioni, rinviando l'eventuale acquisizione di nuovi spazi solo a seguito dell'approvazione del Piano triennale delle attività 2025-2027, al cui interno dovrà essere data evidenza della congruità del fabbisogno logistico e delle relative spese;

b. di dover precisare che l'Amministrazione regionale, in ragione di ulteriori e sopraggiunte esigenze, potrà affidare nuove attività che non siano espressamente programmate nel Piano triennale allegato, incaricando la Società di procedere, in ogni caso, al suo tempestivo aggiornamento;

c. di dover fare obbligo all'Organo amministrativo della società di informare tempestivamente i competenti uffici regionali sull'andamento dei costi e dei ricavi, laddove gli stessi subissero delle variazioni significative rispetto alle previsioni;

d. dover individuare, in conformità con quanto stabilito all'art. 8, comma 2 della Direttiva di cui alla DGR n. 126/2018, gli obiettivi e gli indicatori qualitativi e quantitativi per l'annualità 2025 come specificamente declinati nel documento allegato sub 2) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. la Legge Regionale 24 dicembre 2003, n. 28;

b. la Legge Regionale 7 agosto 2014, n. 16;

c. la Delibera di Giunta regionale n. 163/2016;

d. il D.lgs. 175/2016;

e. la Delibera di Giunta regionale n 126/2018;

f. la Legge regionale 29 giugno 2021, n. 5;

g. la Delibera di Giunta regionale n. 779/2023;

h. il Piano triennale delle attività 2024-2026 della So.Re.Sa. S.p.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 04/12/2024

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di procedere all'approvazione del Piano Triennale delle Attività 2024-2026 della So.Re.Sa. S.p.A., come da allegato sub 1) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle seguenti prescrizioni formulate in coerenza con le osservazioni dei competenti uffici regionali:

    1.1 le procedure di selezione programmate per il 2025 saranno avviate in conformità alla disciplina vigente in tema di assunzioni solo a seguito dell'approvazione del Piano triennale delle attività 2025-2027 e del bilancio consuntivo 2024;

    1.2 la Società procederà, funzionalmente alla finalizzazione del piano assunzionale, al riequilibrio dei costi di gestione, attraverso una riduzione delle spese di consulenza o similari, in ragione dell'aumento del costo per il personale;

    1.3 assicurare la riduzione dei costi per le locazioni, rinviando l'eventuale acquisizione di nuovi spazi solo a seguito dell'approvazione del Piano triennale delle attività 2025-2027, al cui interno dovrà essere data evidenza della congruità del fabbisogno logistico e delle relative spese;

2. di precisare che l'Amministrazione regionale, in ragione di ulteriori e sopraggiunte esigenze, potrà affidare nuove attività che non siano espressamente programmate nel Piano triennale allegato, incaricando la Società di procedere, in ogni caso, al suo tempestivo aggiornamento;

3. di fare obbligo all'Organo amministrativo della società di informare tempestivamente i competenti uffici regionali sull'andamento dei costi e dei ricavi, laddove gli stessi subissero delle variazioni significative rispetto alle previsioni;

4. di individuare, in conformità con quanto stabilito all'art. 8, comma 2 della Direttiva di cui alla DGR n. 126/2018, gli obiettivi e gli indicatori qualitativi e quantitativi per l'annualità 2025 come specificamente declinati nel documento allegato sub 2) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

5. di inviare il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Società Partecipate, anche per la notifica alla So.Re.Sa. S.p.A., alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Piano Industriale So.Re.Sa. S.p.A.

2024-2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Presentazione della società e contesto normativo di riferimento 3

Portafoglio delle attività in essere e/o in programma 5

Le Direzioni: obiettivi e risultati conseguiti 6

Piano economico finanziario 37

Dotazione risorse umane e piano assunzionale 42

Obiettivi Strategici 2024-2026 51

Risultati Raggiunti 2023-2024 54

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presentazione della società e contesto normativo di riferimento

La So.Re.Sa. S.p.A. – Società Regionale per la Sanità – è una società per azioni unipersonale, istituita dalla Regione Campania con DGRC n. 361 del 27/02/2004, in attuazione dell'art. 6, della L.R. n. 28 del 06/12/2003 per la realizzazione di **azioni strategiche finalizzate alla razionalizzazione della spesa sanitaria** regionale e allo sviluppo d**i metodi innovativi per efficientare i modelli organizzativi sanitari,** garantendo l'interoperabilità del sistema su base regionale.

Per la realizzazione di questo obiettivo il socio unico Regione Campania ha affidato a So.Re.Sa. S.p.A. il ruolo di **centrale acquisti dei prodotti destinati alle Aziende del servizio sanitario regionale** e la realizzazione del ripiano del debito maturato negli anni passati, attraverso operazioni ad hoc decise con provvedimenti regionali.

Per la sua natura di ente strumentale, **opera esclusivamente nell'interesse del socio pubblico** e delle aziende del servizio sanitario regionale ed è sottoposta dalla Regione a un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; pertanto:

- la Società **redige** periodicamente un **budget preventivo** che viene sottoposto alla Regione per l'approvazione;
- il **Socio Regione esercita poteri di vigilanz**a e di controllo sul bilancio e determina le linee di indirizzo strategiche e di politica aziendale e nomina gli organi di vertice della Società;
- **il Socio Unico partecipa alla vita della Società verificando il raggiungimento degli obiettivi assegnati, l'attuazione delle strategie** e l'organizzazione della Società, ed autorizza le operazioni e gli atti di carattere straordinario.

Le Principali Funzioni di So.Re.Sa.

So.Re.Sa. S.p.A., con la L.R. n. 16 del 7 agosto 2014, è stata individuata come soggetto aggregatore, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66 del 2014, convertito dalla L. 89/2014, che **aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori**, **forniture o servizi a favore delle ASL e AO della Regione Campania e delle società partecipate in misura totalitaria della Regione Campania** ivi comprese quelle in house.

Nello specifico, inoltre, So.Re.Sa. S.p.A. fornisce **supporto** alla Regione Campania per:

1. le attività di **programmazione sanitaria, economica e gestionale** per rendere efficace il Monitoraggio del SSR come previsto dalla L.R. 28 del 24/12/2003 così come modificato dalla L.R. 5 del 29/06/2021; per la **corretta applicazione del Modello regionale di Controllo di Gestione Aziendale** e per la corretta implementazione dei **Processi amministrativi e contabili**
2. la Governance e la gestione della **trasformazione digitale del Servizio Sanitario Regionale** attraverso progetti di sanità digitale.

So.Re.Sa., inoltre, **gestisce il Sistema Informativo Sanitario Regionale e le piattaforme Sinfonia, SIAC, SIAPS e Campania Open Innovation**.

Svolge, infine, le funzioni di **Centrale Unica dei Pagamenti** per le Aziende Sanitarie del SSR della Regione Campania, ai sensi dell'art. 6, comma 10 della L.R. 28/2003 e ss.mm.ii..

Legge Regionale n. 16 del 07/08/2014

So.Re.Sa. è stata individuata come **soggetto aggregatore** ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati non solo a favore delle ASL e AO della Regione Campania, ivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

comprese quelle in house, ad eccezione di EAV S.r.l. e di Sviluppo Campania S.p.A., per gli enti anche strumentali della Regione, diversi da quelli del trasporto su ferro e su gomma, per gli enti locali e per le altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel medesimo territorio.

Nel 2016, inoltre, con deliberazione n.163 del 19/04/2016, la Giunta Regionale della Campania, a seguito della soppressione dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARSAN), ha stabilito che **So.Re.Sa. svolga le attività di supporto per conto della Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR** nel funzionamento del Sistema Informativo Sanitario in ordine alle attività relative ai flussi informativi sanitari.

Legge Regionale n.5 del 29/06/2021

A seguito della adozione della Legge Regionale n° 5 del 29 giugno 2021, **So.Re.Sa. S.p.A. esercita nuove funzioni quali il supporto e l'assistenza strategica e tecnica all'Assessorato alla Salute ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR).** Nello specifico So.Re.Sa. S.p.A. fornisce supporto a Regione Campania per le attività di **Programmazione sanitaria, economica e gestionale** nonché fornisce **evidenze analitiche** per rendere efficace il **Monitoraggio e la Valutazione delle Performance del Servizio Sanitario Regionale.**

Inoltre So.Re.Sa. S.p.A. fornisce **supporto** alle Aziende Sanitarie campane per la corretta applicazione del **Modello regionale di Controllo di gestione aziendale** e per la corretta **implementazione dei Processi amministrativi e contabil**i lungo il Percorso alla certificabilità dei bilanci attraverso il consolidamento del SIAC (Sistema Informativo Amministrativo Contabile).

So.Re.Sa. S.p.A., infine**, supporta i processi e i servizi di innovazione digitale della Regione Campania** con le piattaforme Sinfonia, SIAC, SIAPS e Campania Open Innovation. Supporta la Regione Campania nella **Governance e nella gestione della trasformazione digitale del Servizio Sanitario Regionale**; gestisce il Sistema Informativo Sanitario Regionale; partecipa alla realizzazione di progetti di sanità digitale; promuove il Procurement Pubblico di Innovazione.

In particolare, la citata legge regionale n. 5/2021 all'art. 61, comma 1, lettera a) ha stabilito che la So.Re.Sa. svolge in via ordinaria le funzioni di supporto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR della Regione Campania per la **progettazione, lo sviluppo ed il funzionamento del sistema informativo sanitario, la gestione dei flussi sanitari ed i servizi di sanità digitale.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma delle attività e degli investimenti

Portafoglio delle attività in essere e/o in programma

Si riporta di seguito le attività **in portafoglio e/o in via di acquisizione per il periodo 2024 – 2026** con il percentuale di avanzamento, atti programmatici e fonte di finanziamento.

Progetti in corso	Atti programmatici	Fonti di finanziamento	Accordi Quadro /Contratti	Data Inizio	Data Fine	Valore	% di avanzamento
Rete dei Consultori Regione Campania	Decreto Dirigenziale n. 20/2020	Fondi Sanità	Contratto Quadro SPC 4	12/2022	12/2024	1.597.699 €	95%
Estensione CUP Privati Accreditati	Decreto Dirigenziale n. 195/2022	Riparto Aziende	Accordo Quadro Sanità Digitale	09/2024	09/2025	6.561.728 €	Avviato
PNRR Missione 1 Avviso Multimisura M1 C1 – PA Adeguata e PSN	DGR 776/2023	Fondi PNRR Avviso	Accordi Quadro Consip	12/2023	03/2025	15.000.000 €	Avviato
Servizi Sanitari Digitali Regione Campania	DGR 446/2023	Por FESR 2021/2027	Accordi Quadro Sanità Digitale	07/2023	12/2027	20.000.000 €	Avviato
Attivazione Servizi sanitari a Distanza – Telemedicina	Decreto Dirigenziale 112/2024	Fondi Sanità	Contratto Servizio PSN	04/2024	04/2027	8.403.575 €	Avviato
PNRR Adeguamento Flussi NSIS – M6 C2	Decreto Dirigenziale n. 446/2024	PNRR	Accordo Quadro Sanità Digitale	10/2024	10/2026	1.120.000 €	Avviato parzialmente
Servizi Sanitari ai Cittadini Sanità a Burocrazia Zero	DGR 419/2024	Por FESR 2021/2027	In attesa di ammissione a Finanziamento			201.300.000 €	Da avviare
Accordo Regionale Licenze ULA ORACLE	DGR 307/2018	Fondi Sanità	Procedura Negoziata	11/2023	11/2026	11.986.258 €	Canone
Accordo Regionale Licenze SAP	DGR 463/2018	Riparto Aziende/ Regione	Procedura Negoziata	02/2024	02/2026	4.979.037 €	Canone
Accordo Regionale SELA SALESFORCE	Nota US 11 e DG Salute prot. 618266/2022	Riparto Aziende/ Regione	Procedura Negoziata	01/2023	01/2025	2.000.000 €	Canone
PNRR M6 C1 – Servizi Telemedicina	DGR 360/2024	FONDI PNRR	Adesione Accordo Quadro	Da avviare		27.039.854 €	Da avviare

Le Direzioni: obiettivi e risultati conseguiti

Direzione Generale

Attività e funzioni

La Direzione Generale è una Direzione di coordinamento di tutte le Direzioni aziendali e persegue gli obiettivi di Governance declinati dal CdA su indicazione del Socio Unico.

Alla Direzione Generale fanno capo, l'Ufficio Protocollo e Segreteria DG e CdA oltre agli Uffici Economato, Controllo di Gestione e Internal Audit.

Obiettivi raggiunti

Si riportano di seguito gli obiettivi raggiunti nel periodo di riferimento:

- perseguimento degli obiettivi triennali aziendali del Piano Industriale;
- aggiornamento delle misure di prevenzione del rischio sulla base del Risk Assesment e analisi qualitativa dei processi direzionali;
- garantire l'attività formativa obbligatoria di tutto il personale dipendente.

Dotazione Organica

La Direzione Generale conta complessivamente 11 unità di personale.

Obiettivi 2024-2026

La Direzione prevede nel prossimo triennio un'evoluzione nelle seguenti linee di attività:

- monitoraggio del Piano Industriale Annuale e raggiungimento degli obiettivi Budget aziendale;
- implementazione di un sistema integrato del MOP e del MOG 231 integrato con le misure per la Prevenzione e la Trasparenza;
- coordinamento delle Direzioni Aziendali per il perseguimento degli obiettivi di Governance;
- coordinamento della Direzione di Staff.

Direzione Affari Legali

Attività e funzioni

La Direzione svolge un'**attività trasversale a tutte le altre direzioni** che può essere distinta in due linee di attività:

1 Contract Management (Gestione contratti e convenzioni)
- Stipula e gestione dei contratti, delle convenzioni e degli accordi quadro e delle istanze di subappalto;
- Controllo corretta esecuzione dei contratti delle gare centralizzate So.Re.Sa. (Acquisizione certificazione Antimafia, verifiche contributive e fiscali, verifica polizze fideiussorie contestazioni penali);
- Monitoraggio convezioni e accordi quadro (nulla osta adesioni, controllo budget ordinativi di fornitura, amministrazioni contraenti, verifiche ispettive sui livelli di servizio).

2 Attività di Supporto
- Supporto alla Direzione Acquisti nella fase di predisposizione degli atti amministrativi delle procedure di gara, in particolare nella fase prodromica all'indizione delle procedure di gara e nelle successive fasi di aggiudicazione e stipula pre-contenzioso;
- Supporto alla Direzione Generale per il controllo amministrativo dei provvedimenti e nella verifica degli adempimenti previsti della fornitura;
- Gestione dichiarazioni di terzo ex art 547 cpc Pignoramenti Presso terzi;
- Gestione del Contenzioso amministrativo e civile;
- Gestione cessioni di credito degli operatori economici.

Obiettivi raggiunti

In riferimento alle macro-attività descritte nel paragrafo 1, si riporta di seguito lo stato di avanzamento al 30 settembre 2024.

✓	Obiettivo raggiunto
🕒	Attività in corso

ID	Macro Attività	Numero	Stato
1	Contratti stipulati	124	✓
2	Convenzioni a fronte di Convenzioni Quadro attive	82	✓
3	Rilascio allocazioni di quote alle aziende del SSR	n.844 allocazioni per €. 535.253.239,00	✓
4	Esamina Garanzie fideiussorie definitive	170	✓
5	Penali contrattuali riscosse	€. 956.932,02	✓
6	Certificazioni antimafia richieste	225	✓
7	Costituzioni in giudizio nel 2024 con percentuale di successo di oltre il 95%	50 (di cui 28 con legale interno e 22 con legale esterno)	✓

Dotazione Organica

La Direzione Affari Legali conta complessivamente 13 unità di personale.

Obiettivi 2024-2026

La Direzione prevede nel prossimo triennio un'evoluzione nelle seguenti linee di attività:

Monitoraggio ed esecuzione contratti e convenzioni

La Direzione Affari legali, nell'ambito delle proprie attività, prevede, per il triennio 2024 – 2026, le seguenti attività:

- Controllo delle determinazioni dirigenziali;
- Supporto alla Direzione Acquisti e Progetti Speciali per la predisposizione degli atti amministrativi;
- Acquisizione certificazione Antimafia;
- Redazione/stipula di contratti, convenzioni ed accordi quadro e controlli successivi;
- Verifiche sulla corretta esecuzione dei contratti con i fornitori aggiudicatari delle gare centralizzate So.Re.Sa. – (monitoraggio sui contratti, contestazioni, applicazioni di penali, risoluzione dei contratti).

Le esigenze della Direzione, pertanto, sono:

- prevenire eventuali difformità degli atti rispetto alla normativa vigente;
- scongiurare che, attraverso adesioni in aumento rispetto ai fabbisogni stimati, si verifichi il superamento della capienza massima delle convenzioni ed accordi quadro, in contrasto con le regole dell'evidenza pubblica;
- monitorare la corretta allocazione e distribuzione delle quote alle aziende (accaparramento) attraverso lo sviluppo di opportune funzionalità della piattaforma e del SIAC;
- reclutare nuovo personale da dedicare al monitoraggio ed ai controlli ispettivi anche al fine di evitare costose ed inopportune proroghe.

Gestione del contenzioso e contratti

Relativamente alla gestione del contenzioso, dei PPT (Pignoramenti Presso Terzi) e delle cessioni di credito, tale attività nel corso del prossimo triennio vedrà uno sviluppo in termini di contenzioso atteso che la Regione Campania ha delegato alla sua centrale di committenza, anche in riferimento alle procedure di gare per il PNNR.

Per quanto attiene ai contratti (interni/esterni), la Direzione è impegnata nell'organizzazione di una gestione accentrata ed omogenea, al fine di un più puntuale assolvimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità nonché di scadenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Edilizia Sanitaria (Ex Ufficio Edilizia Sanitaria 2024)

Attività e funzioni

L'ufficio, nato nel 2024, svolge una fondamentale funzione di supporto alle AAOO, AAUU, AASSLL per la progettazione e aggiudicazione di procedure di gara per la riqualificazione e/o realizzazione del patrimonio edilizio sanitario della Regione Campania.

Le principali attività effettuate nel 2024 hanno riguardato:

Procedure in committenza ausiliare

- nomina del responsabile unico della fase di affidamento;
- redazione del Disciplinare di gara e dei relativi allegati;
- pubblicazione della gara;
- nomina del seggio deputato alla verifica della documentazione;
- nomina della Commissione valutatrice;
- aggiudica la gara.

Obiettivi raggiunti

In riferimento alle macro-attività descritte nel paragrafo 1, si riporta di seguito lo stato di avanzamento al 30 settembre 2024.

✓	Obiettivo raggiunto
🕒	Attività in corso

ID	Macro Attività	Numero	Stato
1	Procedura negoziata "AO San Pio Benevento"	1	✓
2	Procedura in appalto integrato "La Maddalena" ASL Caserta 1	1	✓
3	Procedura in appalto integrato "Ospedale Sessa Aurunca" ASL Caserta 1	1	✓
4	Procedura in appalto integrato "Polo Emergenza" AO San Pio Benevento	1	✓
5	Procedura in appalto integrato "Centrale Sterilizzazione" AO San Pio Benevento	1	✓

Dotazione Organica

L'ufficio edilizia sanitaria conta complessivamente 12 unità di personale.

Obiettivi 2025-2026

La DESS (Direzione Edilizia Sanitaria e Servizi) avrà la funzione di supportare la Regione Campania, le Aziende Sanitarie e gli Enti locali nella programmazione, progettazione ed espletamento di procedure di gara, sia in qualità di Centrale di Committenza che di Committenza ausiliaria con l'obiettivo di supportarle nella delicata fase di scelta dell'operatore economico per l'ammodernamento dell'attuale patrimonio edilizio sanitario e per la realizzazione di nuove strutture sanitarie per rispondere in maniera appropriata al fabbisogno regionale.

La DESS potrà rappresentare per la Regione Campania, un valido supporto per la programmazione degli interventi in edilizia sanitaria concorrendo, inoltre, a supportare la Regione stessa e le AASS nello sviluppo di politiche di investimento improntate ad obiettivi di adeguatezza, qualità e sostenibilità.

La Direzione potrà essere un valido interlocutore anche per l'attuazione del piano di investimenti nel settore sanitario pubblico finanziato dall'art. 20 della L. 67/1988 e per il PNNR, che costituiscono importanti strumenti finanziari per il potenziamento dell'offerta sanitaria pubblica.

Si intende allestire, inoltre, in implementazione un nuovo ambito di attività che richiede la costruzione di una modalità innovativa di intervento per assicurare l'efficace e tempestiva attuazione del PNRR e dei Piani di Settore concernenti l'edilizia sanitaria da parte delle Amministrazioni interessate, agendo su:

- la corretta identificazione delle attività e dei processi di progettazione, realizzazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle singole opere;
- l'individuazione di un adeguato disegno organizzativo e di processi operativi snelli ed efficaci, coerenti con la dotazione di risorse interne;
- la formazione specifica delle risorse professionali interne quale leva per abilitare l'innovazione organizzativa e di processo connessa all'attuazione delle misure del PNRR e dei Programmi e Piani Operativi coperti da fonti finanziarie diverse.

Nell'ambito del nuovo scenario, la DESS intende affrontare rilevanti sfide di tipo organizzativo e procedurale, volte a:

- individuare le aree critiche dell'articolato processo di progettazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle opere, con particolare riferimento all'implementazione dei dati PNRR in piattaforma ReGIS e alla rendicontazione degli interventi realizzati a valere su altre fonti di copertura (ex. art. 20 legge 67/88, Accordi di Coesione);
- evidenziare il profilo e valorizzare il potenziale delle risorse presenti in azienda;
- definire e realizzare il percorso di costruzione o rafforzamento delle skill necessarie all'attuazione del servizio di supporto e affiancamento all'attuazione della gestione degli appalti dei lavori di edilizia sanitaria.

Il supporto può prevedere, pertanto, un'azione di consulenza, assistenza e affiancamento che metta la DESS, quindi So.Re.Sa., nelle condizioni di rispondere alle sfide evidenziate, basata su:

- Analisi organizzativa e definizione del modello operativo;
- Assessment e valutazione del potenziale delle risorse professionali interne;
- Progettazione ed erogazione di percorsi di formazione e adeguamento delle competenze;
- Supporto consulenziale specialistico on demand.

ENTI LOCALI

In aggiunta, la DESS potrà avviare rapporti di collaborazione con Enti Locali interessati mediante sottoscrizione di convenzioni ad hoc per istruire procedure di gare relative alle forniture di servizi, lavori, servizi di ingegneria e architettura.

SERVIZI

La DESS si prefigge lo scopo di programmare, progettare ed indire procedure di gara per la fornitura di servizi, offrendo il supporto necessario alle aziende deleganti, al fine di acquistare prestazioni e tecnologie.

Sempre in ambito Sanitario, la Direzione, ha l'obiettivo di indire procedure di gare centralizzate afferenti ai servizi sanitari e non sanitari riguardanti le esigenze di tutte le 17 aziende della Regione Campania sia da programmare che da progettare.

Direzione Amministrativa e Centrale Unica dei Pagamenti

Attività e funzioni

La Direzione Amministrativa e Centrale Unica dei Pagamenti svolge attività cruciali a supporto della gestione contabile, amministrativa e dei pagamenti per So.Re.Sa. S.p.A. e di esecuzione dei pagamenti per le Aziende del Servizio Sanitario Regionale della Campania (SSRC).

Le principali funzioni sono distribuite tra i seguenti uffici:

- **Contabilità Generale**: Gestisce la contabilità ordinaria dell'azienda e assicura il rispetto degli adempimenti fiscali e amministrativi. Supporta la Direzione Generale nella definizione del Piano Industriale e l'assegnazione del budget annuale aziendale alle singole Direzioni.
- **Centrale Acquisti**: Gestisce il ciclo passivo per gli acquisti centralizzati di farmaci, garantisce pagamenti rapidi ai fornitori, e fornisce una rendicontazione puntuale alla Regione Campania e alle Aziende del SSR.
- **Assistenza Enti SSR Ordini NSO**: Supporta le Aziende del SSR nella gestione degli ordini, consegne e movimentazioni di magazzino attraverso la piattaforma SAP-Fiori.
- **Centrale Unica dei Pagamenti**: Esegue i pagamenti delegati da diverse Aziende del SSRC, gestisce i versamenti fiscali tramite F24EP e fornisce rendicontazioni dettagliate sulle operazioni effettuate alla Regione Campania e alle Aziende deleganti.

La Direzione articola le proprie funzioni lungo le seguenti linee di attività:

Contabilità Generale

La Contabilità Generale assicura la tenuta della contabilità ordinaria di So.Re.Sa. S.p.A. e garantisce la predisposizione puntuale di tutti gli adempimenti amministrativi e fiscali a carico della Società. In stretta collaborazione con la *Direzione Organizzazione RR.UU.*, supporta il vertice aziendale nella formulazione del Piano Industriale e nell'assegnazione del budget annuale alle diverse Direzioni, fornendo un contributo determinante alla pianificazione strategica e alla gestione finanziaria dell'Azienda.

La Centrale Acquisti

La Centrale Acquisti governa l'intero ciclo passivo relativo agli acquisti centralizzati dei farmaci per conto di tutte le Aziende del Servizio Sanitario Regionale della Campania (SSRC). Le sue attività principali includono la gestione degli ordini di acquisto, la contabilizzazione e la liquidazione delle fatture, il pagamento tempestivo dei fornitori del comparto farmaceutico e le rendicontazioni alla Regione Campania. Produce inoltre la fatturazione attiva per le Aziende del SSR, attraverso un processo di ribaltamento delle fatture passive, e trasmette i dettagli analitici necessari alle Aziende del SSR per i versamenti fiscali (IVA). La Centrale Acquisti esegue un monitoraggio costante dei flussi informativi e garantisce la trasparenza e la tracciabilità delle operazioni, conformandosi alle normative vigenti e agli standard aziendali dandone evidenza secondo quanto previsto sia sul sito istituzionale che sulla PCC (Piattaforma dei Crediti Commerciali).

Assistenza Enti SSR Ordini NSO

L'Assistenza Enti SSR Ordini NSO si occupa di supportare le Aziende del Servizio Sanitario Regionale (SSR) nella gestione degli ordini di acquisto tramite la piattaforma elettronica NSO, in conformità con la normativa vigente. L'attività include l'assistenza tecnica e operativa per l'emissione, l'invio e il monitoraggio degli ordini attraverso la piattaforma SAP-Fiori, in collaborazione con la *Direzione Affari Legali* e la *Direzione Monitoraggio del SSR*. L'ufficio offre supporto diretto tramite e-mail e linee telefoniche dedicate per gestire richieste di rettifica, annullamento e sostituzione di ordini, supporto alle problematiche relative

alle movimentazioni di magazzino, oltre a solleciti di consegna e verifiche sui contratti della Centrale Acquisti.

La Centrale Unica dei Pagamenti

La Centrale Unica dei Pagamenti, attivata con DCA 90/2013 esegue la totalità dei pagamenti delegati a So.Re.Sa. da sette Aziende del SSRC: ASL Benevento, ASL Caserta, ASL Napoli 1, ASL Napoli 3 Sud, ASL Salerno, AO Cardarelli, AO dei Colli, AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, AO San Sebastiano di Caserta e IRCCS Fondazione Pascale. Esegue i pagamenti delegati ai sensi della DGRC 282/2016 dalle ASL Napoli 2 Nord e ASL Avellino. Provvede ad eseguire, inoltre, i versamenti tramite i modelli F24EP sulla piattaforma Entratel per conto delle Aziende del SSRC deleganti e a rendicontare analiticamente la Regione e le Aziende in ordine ai pagamenti e versamenti delegati.

Obiettivi raggiunti

In riferimento alle macro-attività descritte nel paragrafo 1, si riporta di seguito lo stato di avanzamento al 30 Settembre 2024.

✓	Obiettivo raggiunto
🕒	Attività in corso

ID	Macro Attività	Stato	% di avanzamento
1.	Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 in data 5.05.2023. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 in data 8.08.2024.	✓	100%
2.	Nel 2023, So.Re.Sa. si è confermata, come negli anni precedenti, il **miglior soggetto pagatore a livello nazionale** per gli acquisti centralizzati di farmaci, secondo i dati pubblicati dall'Ufficio Monitoraggio Legislativo Regionale e Crediti Sanitari di Farmindustria. Questo straordinario risultato, ottenuto grazie all'impegno della **Direzione Amministrativa e Centrale Unica dei Pagamenti**, riflette la sua capacità di garantire pagamenti puntuali, consolidando il ruolo di So.Re.Sa. come punto di riferimento per l'efficienza e l'affidabilità nel settore sanitario.	✓	100%
3.	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha espresso apprezzamento per l'adesione volontaria di So.Re.Sa. S.p.A. al Sistema di rilevazione SIOPE, sia per la gestione ordinaria che per la Centrale Acquisti. Grazie a questa adesione, So.Re.Sa. è ora completamente operativa nel sistema **SIOPE+** per la gestione dei pagamenti, ed assicura trasparenza e tracciabilità nelle operazioni finanziarie.	✓	100%
4.	Nel corso del 2024, il sistema informatico contabile di So.Re.Sa., utilizzato dalla **Direzione Amministrativa e Centrale Unica dei Pagamenti**, è stato ulteriormente aggiornato e migliorato. Sono state introdotte nuove funzioni e ottimizzazioni, con particolare attenzione alla gestione dei flussi di pagamento attraverso il sistema SIOPE+. Inoltre, tutte le transazioni e operazioni contabili, comprese quelle legate alla gestione dei pagamenti centralizzati, sono state adeguate per garantire maggiore efficienza e la conformità alla normativa vigente.	✓	100%
5.	Nel corso del 2024 è stato ulteriormente implementato il sistema di contabilità analitica.	✓	100%
6.	Nel luglio 2023, la Regione ha assegnato a So.Re.Sa. il compito di fornire supporto tecnico e amministrativo alle Aziende del SSRC per migliorare la gestione dell'acquisto dei dispositivi medici, con un focus particolare sulle procedure che influenzano i tempi di pagamento. La **Direzione Amministrativa e Centrale Unica dei Pagamenti** ha avviato con le Aziende ASL Napoli 1 Centro e AORN Cardarelli una verifica dei processi esistenti e l'analisi dei dati consolidati al fine di condividere soluzioni operative atte a migliorare le performances delle Aziende coinvolte sui tempi di pagamento dei dispositivi medici acquistati. In sinergia con la Direzione Monitoraggio del SSR, è stata intrapresa un'analisi approfondita e un'elaborazione dettagliata dei dati rilevati.	✓	100%
7.	A partire dalla fine del 2023, la **Direzione Amministrativa e Centrale Unica dei Pagamenti** ha gestito con successo il passaggio alla nuova Banca tesoriera che è stato attivo dal 1° gennaio 2024, garantendo la continuità del servizio di tesoreria senza alcuna interruzione. Grazie a una pianificazione accurata e a un'organizzazione efficiente, tutti i pagamenti sono stati eseguiti regolarmente, sia per la gestione	✓	100%

ID	Macro Attività	Stato	% di avanzamento
	ordinaria che per le forniture farmaceutiche centralizzate. Inoltre, sono stati garantiti tutti i pagamenti effettuati per conto delle Aziende del SSRC attraverso la Centrale Unica dei Pagamenti, assicurando così l'efficienza del sistema finanziario e la continuità operativa. Nel corso del 2024, è stato profuso un ulteriore impegno per assorbire e ottimizzare l'impatto delle nuove tecnologie e delle procedure interne, mantenendo l'efficienza del sistema finanziario e garantendo la continuità operativa per le Aziende del SSRC.		
8.	La **Direzione Amministrativa e Centrale Unica dei Pagamenti** ha ampliato le proprie funzioni includendo una gestione più estesa degli acquisti centralizzati per le Aziende del SSR. Nel 2024, la Direzione Infrastrutture Tecnologiche ha effettuato l'acquisto di postazioni di lavoro e apparecchiature correlate, con l'obiettivo di migliorare i flussi informativi digitali e garantire il corretto funzionamento del Fascicolo Sanitario Elettronico. La Direzione Amministrativa ha gestito tutti gli aspetti contabili legati ai pagamenti e alla rendicontazione, assicurando trasparenza e controllo sui fondi destinati alle Aziende Sanitarie per l'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico, in linea con le direttive regionali e con quanto stabilito dal *Decreto Dirigenziale n. 3 del 26.01.2023.*	✓	100%
9.	La **Direzione Amministrativa e Centrale Unica dei Pagamenti** ha svolto un intenso lavoro di allineamento dei dati relativi ai documenti contabili e ai pagamenti eseguiti sia per quanto riguarda la Centrale Acquisti che per la gestione ordinaria, rispetto a quanto presente sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (**PCC**), in conformità con la normativa vigente. Questo processo ha richiesto l'aggiornamento e la verifica di una enorme mole di dati, garantendo non solo la trasparenza e il controllo sui pagamenti, ma anche il rispetto degli obblighi normativi in materia di debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni. L'attività svolta ha permesso di mettere in evidenza anche sulla PCC le eccellenti performances di So.Re.Sa. nei tempi di pagamento, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).	✓	100%

Dotazione organica

La Direzione Amministrativa e Centrale Unica dei Pagamenti al 01.10.2024 conta complessivamente 25 unità di personale.

La nuova struttura organizzativa della **Direzione Amministrativa e della Centrale Unica dei Pagamenti** di So.Re.Sa. è articolata per rispondere in modo efficiente alle esigenze di governance e operatività dell'azienda, ottimizzando la distribuzione dei compiti e favorendo una maggiore integrazione tra le funzioni per migliorare l'efficacia delle attività amministrative, contabili e di pagamento. Questa configurazione potenzia il controllo dei processi e supporta le linee strategiche per il triennio 2024-2026.

Obiettivi 2024 – 2026

La Direzione Amministrativa e Centrale Unica dei Pagamenti prevede di sviluppare e consolidare diverse aree strategiche per il triennio 2024-2026, concentrandosi su tre principali linee di sviluppo:

1. **Implementazione della contabilità analitica**: La Direzione si impegnerà a completare la corretta implementazione del sistema di contabilità analitica, adottato nel 2022. Questo sistema supporterà le Direzioni aziendali nella gestione contabile e amministrativa del budget e dei progetti affidati, fornendo uno strumento di controllo più efficace e dettagliato.
2. **Collaborazione con il nuovo Controllo di Gestione**: La Direzione collaborerà attivamente con la struttura del Controllo di Gestione, incardinata nella Direzione Generale, istituita per garantire una gestione integrata e ottimizzata delle risorse aziendali.
3. **Completamento dell'adesione alla Centrale Unica dei Pagamenti (CUP)**: Un obiettivo chiave sarà il completamento dell'adesione alla CUP da parte delle residue sette Aziende del SSR, portando così tutte le Aziende del Servizio Sanitario Regionale nella gestione centralizzata dei pagamenti di So.Re.Sa.
4. **Attivazione dei processi finalizzati ad assicurare l'alimentazione della PCC anche per i pagamenti eseguiti ai sensi della DGRC 282/2016** coerentemente a quanto richiesto dal MEF in ordine alle nuove "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di Pagamento delle pubbliche amministrazioni (riforma abilitante del PNRR 1.11)" art. 4 bis, comma 2, del DL 24.02.2023 n.13 convertito in L. 41/2023.

Coerentemente agli obiettivi individuati, la Direzione ha pianificato la sua riorganizzazione interna per il triennio 2024-2026 volta a migliorare la distribuzione dei compiti e a rafforzare il coordinamento con le altre Direzioni aziendali, prevedendo di raggiungere un organico di complessive n. 35 unità nel 2026. Il nuovo assetto risponde alla necessità di governare in maniera più efficace i processi legati all'introduzione della contabilità analitica, all'intensificazione delle attività progettuali e alla centralizzazione dei pagamenti, all'estensione a nuove categorie di acquisti centralizzati della metodologia affinata nel corso degli anni per il comparto dei farmaci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Organizzazione e RR.UU.

Attività e funzioni

La Direzione Organizzazione e RR.UU. svolge le seguenti attività:

Attività di Gestione del Personale

- Gestione del rapporto di lavoro dipendente, comandato e distaccato;
- Gestione dei rapporti con i Consulenti afferenti la Direzione.

Attività di Formazione

- Analisi dei fabbisogni di formazione;
- Pianificazione della formazione per tutto il personale aziendale;
- Erogazione e valutazione della formazione;
- Procedure di acquisto per le esigenze formative della Società.

Attività di Supporto al Sistema Gestione Qualità

- Redazione, aggiornamento, verifica e distribuzione delle procedure di Qualità Direzionali;
- Svolgimento di Audit periodici di sistema di prima parte con successiva archiviazione delle registrazioni;
- Coordinamento della formazione del personale in materia di Gestione del Sistema Qualità;
- Procedure di acquisto per le esigenze dell'Ufficio.

Attività di Supporto in materia di Trasparenza e Anticorruzione

- Supporto a RCPT per tutte le attività ricomprese nella normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza;
- Monitoraggio dei Flussi Trimestrali Direzionali in materia di adempimenti Trasparenza e Anticorruzione;
- Gestione dei rapporti con i Responsabili e Referenti Trasparenza e Anticorruzione individuati dalle singole Direzioni;
- Gestione piattaforma SISTA e collaborazione con Ufficio controllo Partecipate Regione Campania;
- Procedure di acquisto di competenza dell'area trasparenza e Anticorruzione.

Attività di Staff

- Gestione e archiviazione di tutte le comunicazioni in entrata/uscita dalla Direzione;
- Garantire il supporto al C.d.A., al DG e a tutte le Direzioni Aziendali per tutte le attività in cui la DORU è coinvolta;
- Rendicontazione e monitoraggio dei Budget affidati alla Direzione;
- Gestione dei rapporti sindacali e contrattazione di secondo livello;
- Redazione e gestione delle istruttorie e della relativa documentazione da presentare in C.d.A. e attività complementari e consequenziali;
- Supporto nella gestione delle procedure selettive (interne ed esterne);
- Predisposizione degli O.d.S..

Obiettivi raggiunti

In riferimento alle macro-attività descritte nel paragrafo 1, si riporta di seguito lo stato di avanzamento al 30 settembre 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓	Obiettivo raggiunto
🕒	Attività in corso

ID	Macro Attività	Stato	% di avanzamento
1	Nel corso dell'anno la Direzione Organizzazione e RRUU è stata impegnata in un intenso lavoro di selezione del personale, nel rispetto di quanto previsto da Piano Industriale 2023-2025.	✓	100%
2	Ad oggi l'Azienda conta n. 174 risorse rispetto alle n.220 stabilite da Piano per l'anno 2024.	✓	80%
3	L'attività formativa normata del personale è stata completata. Successivamente, è stata riproposta una nuova edizione del progetto formativo sulle Digital Skills, che ha interessato tutto il personale dipendente. Ad oggi quindi tutto il personale So.Re.Sa. è in possesso della certificazione digitale europea (Eipass).	✓	100%
4	Nel corso del 2024 è stato altresì approvato un protocollo d'intesa triennale tra So.Re.Sa. e l'Università Parthenope per lo sviluppo di attività formative, didattica generale e speciale, e ricerca. A tal proposito, è stato approvato e sarà avviato a breve un progetto inerente alla formazione specifica sul "Nuovo Codice degli Appalti", che coinvolgerà tutto il personale dipendente e dirigente.	✓	80%
5	In ambito formativo, pertanto, si è ottemperato a quanto previsto dalla nota del Ministro della PA, prot. MPA_ZANGRILLO-0000430-P-24/01/2024, che prevede l'obbligo formativo per il personale dipendente e dirigente.	✓	100%
6	In termini di trasparenza ed anticorruzione, sono stati ottemperati tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente. Si è provveduto altresì ad aggiornare il Codice di Comportamento, oltre ad alcuni regolamenti aziendali, alle novità previste dal PNA 2022 pubblicato da ANAC nel gennaio 2023.	✓	100%
7	In tema qualità, la Società ha ottenuto il rinnovo della certificazione ISO 9001.	✓	100%
8	Supporto al C.d.A., al DG e alle Direzioni Aziendali per tutte le attività in cui la DORU è coinvolta.	✓	100%

Dotazione organica

La Direzione Organizzazione e RR.UU. conta complessivamente 18 unità di personale.

Obiettivi 2024 – 2026

La Direzione Organizzazione e RR.UU. prevede per il prossimo triennio il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Continuare a garantire la corretta gestione del personale dipendente e del personale in comando/distacco;
- Elaborare e garantire il rispetto del Piano di Formazione Triennale; a seguito della nota del Ministro della PA, è stato stabilito che le Pubbliche Amministrazioni siano tenute ad assegnare a tutto il personale, a livello dirigenziale, obiettivi che impegnino il dirigente stesso a promuovere un'adeguata partecipazione all' attività di formazione per sé stesso e per il personale assegnato per un impegno complessivo non inferiore alle 24 ore annue;
- Elaborare ogni anno nuovi obiettivi e monitorarne il raggiungimento;
- Garantire il rispetto del piano assunzionale e del piano delle progressioni così come stabilito da Piano Industriale;
- Rispettare tutti gli obblighi e le scadenze in materia di Trasparenza e Anticorruzione;
- Aumentare l'engagement aziendale inerente al SGQ e monitorare con Audit periodici l'aggiornamento delle procedure aziendali;
- Garantire il mantenimento della Certificazione ISO 9001 relativa al Sistema Gestione Qualità.
- Garantire il supporto al C.d.A., al DG e a tutte le Direzioni Aziendali per tutte le attività in cui la DORU sarà coinvolta.

Direzione Monitoraggio SSR

Attività e funzioni

Il *Core Business* della Direzione è rappresentato dalle attività di supporto alla DG Tutela della Salute nei principali temi di governance sanitaria sia strategica che operativa, dalla accoglienza ed elaborazione dei flussi informativi del Sistema Informativo Sinfonia e dallo sviluppo, conduzione ed evoluzione di Sistemi informativi in ambito ICT. In funzione del coinvolgimento della Direzione nei temi precedentemente esplicitati, si riporta di seguito un dettaglio delle attività svolte ad oggi:

- **Supporto alla Programmazione Sanitaria della DG Tutela della Salute -** Il supporto alla Programmazione Sanitaria è svolto dalla Direzione attraverso un supporto costante alla Direzione Generale Tutela della Salute in differenti attività tra cui:
  - Normativa riguardante le liste di attesa ed il CUP regionale (DD 775/2024);
  - Istruttoria per l'emanazione del PDTA specifico della sclerosi multipla (DD 113/2024);
  - Istruttoria per l'adozione del nuovo Nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali (DGR 95/2024);
  - Istruttoria per l'aggiornamento delle Reti Tempo Dipendenti (Rete Stroke) (DGR 421/2024)
  - Istruttoria per la definizione del fabbisogno di prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale (DGR 420/2024);
  - Istruttoria per la definizione degli obiettivi dei Direttori Generali delle AA.SS. (DGR 420/2024);
  - Revisione Piano di riorganizzazione/potenziamento delle attività in regime di ricovero in terapia intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura (DL 34/2020);
  - Istruttorie per Tavolo Ministeriale per la verifica degli adempimenti LEA;
  - Supporto Istruttorie per la definizione dei tetti di spesa per le strutture private accreditate;
  - Supporto e monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di Recupero delle Liste di Attesa secondo quanto previsto dalla (DGR 379/2023);
  - Supporto e predisposizione istruttoria per la Corte dei Conti – Parifica di esercizio 2023;
  - Estrazioni e analisi dati per studi scientifici, pubblicazioni, ecc su richiesta della Direzione Generale per Salute;
  - Predisposizione dell'istruttoria per l'aggiornamento della Rete Trauma;
  - Supporto per il monitoraggio e la valutazione della Rete Oncologica Campania;
  - Supporto nella valutazione di dominio e fornitura dei registri tumori regionali, mesotelioma, difetti congeniti;
  - Supporto nella valutazione e proposta per il recepimento dell'Accordo Stato Regioni del 9 luglio 2020, relativo alle linee di indirizzo per il percorso del paziente chirurgico programmato;
  - Supporto nella definizione del Riparto del Fondo Sanitario (Ricoveri, Emur – Pronto Soccorso, Mobilità Sanitaria, Specialistica Ambulatoriale e Farmaceutica).
- **Realizzazione e conduzione Sistemi informativi a Supporto della valutazione delle performance**
  - Liste di Attesa (Asap bi), Nuovo Sistema di Garanzia, Cruscotto Regionale (CIRS), Ambiti di Garanzia (GIS), Sistema di Offerta Regionale di prestazioni di specialistica ambulatoriale (CUP), Performance dei tempi di pagamento (Coopera), Rete tempo dipendente Stroke (GIS), Appropriatezza ricoveri (Quani-SDO).
- **Accoglienza Flussi Informativi Sanitari (eccetto area territoriale)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

  - Controllo e monitoraggio di tutti i flussi informativi sanitari (al netto di quelli gestiti dalla Direzione Innovazione e Sanità digitale): accoglienza, adeguamento, invio verso NSIS e supporto alle Aziende Sanitarie nella relativa gestione.
- **Conduzione, supporto ed analisi dei Sistemi Informativi Centralizzati**
  - Sistema Informativo Amministrativo – Contabile (SIAC);
  - Banca Dati Unificata (BDU);
  - Centro Unico di Prenotazione (CUP) – fino al 31 Agosto 2024;
  - ePrescription – Sistema di Prescrizione Sinfonia per Medici Specialisti.
- **Attività di direzione e controllo tecnico nella realizzazione di nuovi Sistemi Informativi**
  - Estensione del CUP Unico Regionale alle strutture private accreditate;
  - CE Gestionale - Supporto alla funzione di controllo di gestione delle Aziende Sanitarie.
- **Attività avanzate di data analytics tramite strumenti di Intelligenza Artificiale**
  - Smart Waiting List - per migliorare e potenziare la governance dell'offerta sanitaria in ottica di supporto per gli operatori sanitari nella pianificazione e gestione dell'offerta aziendale;
  - AI Generativa a supporto dei cittadini per guidarli in fase di prenotazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale.
- **Reporting periodico per le Aziende Sanitarie e Direzione Generale della Salute –** Produzione di analisi e reportistica periodica di supporto alle Aziende Sanitarie per la verifica delle performance e appropriatezza dell'erogazione delle prestazioni sanitarie:
  - Report Analisi EMERGENZA - URGENZA - Produzione report analisi emergenza urgenza 2023;
  - Report Analisi ASSISTENZA OSPEDALIERA - Produzione report analisi assistenza ospedaliera 2023;
  - Report Analisi RIABILITAZIONE OSPEDALIERA - Produzione report analisi riabilitazione ospedaliera 2023;
  - Report MOBILITA' SANITARIA - Produzione report analisi mobilità sanitaria 2023;
  - Report Analisi PERFORMANCE SSR - Produzione report performance area ospedaliera: ricoveri ospedalieri e pronto soccorso 2023;
  - Report DIREZIONALE - Produzione report direzionale Regione Campania e ASR 2023;
  - Report RETI TEMPO DIPENDENTI - Rete Stroke, Rete Ima, Rete Trauma, Rete Roc, Rete Neonatale;
  - Report LISTE DI ATTESA - Produzione mensile del report relativo all'analisi dei tempi di attesa con vista regionale e aziendale;
  - Report LISTE E TEMPI DI ATTESA - Produzione del report relativo al I Trimestre 2024;
  - Report FARMACEUTICA CONVENZIONATA – ANTIBIOTICI J01 - Produzione del report monitoraggio dei farmaci antibiotici afferente al I Trimestre 2024;
  - Report PERFORMANCE OSPEDALIERA I TRIMESTRE 2024 - Produzione del report con vista regionale e aziendale: Indicatori di monitoraggio (KPI), Produzione Ospedaliera ed Emergenza – Urgenza;
  - Report INDICATORI NSG - Produzione del report NSG anno 2023 (consuntivo);
  - Report Tempi di pagamento;
  - Report Performance delle Grandi Apparecchiature: analisi di confronto;
  - Report sui Volumi di prestazioni erogate per conto del Servizio Sanitario Regionale e Libera Professione;
  - Report Monitoraggio e impatti della riconfigurazione degli Ambiti di Garanzia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

  - Report per il monitoraggio delle AA.SS. sul raggiungimento degli obiettivi previsti dalla DGR 420/2024;
  - Report e analisi di dettaglio dell'Indice di Cattura per le prescrizioni degli specialisti e medici dipendenti per l'Anno 2023 in ambito oncologico;
  - Report sull'analisi dei Consumi Ospedalieri dei Dispositivi Medici correlati ai dati presenti in RIAP;
  - Report sui tassi di occupazione delle agende di specialistica ambulatoriale: analisi e spunti di miglioramento;
  - Report sul ruolo delle farmacie nell'attività di prenotazione di prestazioni di specialistica ambulatoriale.
- **Attività centralizzata di Data Science**
  - Nell'ambito dell'analisi dei dati e la predisposizione di indicatori di performance richiesti dalla Direzione Generale per la Salute, la Direzione svolge un'attività di data science propedeutica alla realizzazione dell'analisi stessa. In particolar modo, il team afferente all'attività di Data Science svolge attività di tipo esplorativo, preparazione dei dati e predispone modelli utilizzando linguaggi di programmazione specifici.
- **Collaborazioni istituzionali in accordo con la Direzione Generale per la Salute**
  - Commissione permanente Tariffe di cui art.9, comma 1, del Patto per la Salute 2014-2016
  - Aggiornamento degli indicatori del sottoinsieme del Nuovo Sistema di Garanzia e delle relative soglie e dell'elenco di indicatori ai sensi dell'art.5;
  - Commissione Salute – Sviluppo di un sistema omogeneo di controllo di appropriatezza degli erogatori accreditati;
  - Commissione Salute – Gruppo esperti nell'area dell'assistenza specialistica ambulatoriale;
  - Definizione dei costi delle prestazioni degli Ospedali di Comunità ex DL n°77 del 23 maggio 2022;
  - Definizione delle tariffe per i Servizi di Telemedicina.

Obiettivi raggiunti

In riferimento alle macro-attività descritte nel paragrafo 1, si riporta di seguito lo stato di avanzamento per macroaree al 30 settembre 2024.

✓	Obiettivo raggiunto
🕒	Attività in corso

ID	Macro Attività	Stato	% di avanzamento
1.	Supporto alla Programmazione Sanitaria della DG Tutela della Salute	✓	On demand
2.	Sistemi informativi a supporto della valutazione della performance	✓	100%
3.	Accoglienza Flussi	✓	Attività ordinaria
4.	Conduzione, supporto e analisi dei sistemi informativi centralizzati	✓	Attività ordinaria
5.	Attività di direzione e controllo tecnico nella realizzazione di nuovi sistemi informativi	✓	100%
5.1	CUP Unico Regionale – Estensione Privati Accreditati	✓	100%
5.2	Sistema Informativo Controllo di Gestione	🕒	90%
6.	Attività avanzate di data analytics tramite strumenti di Intelligenza Artificiale	🕒	90%
7.	Reporting periodico per le Aziende Sanitarie e la Direzione Generale della salute	✓	Attività ordinaria

Dotazione organica

La Direzione Monitoraggio SSR conta complessivamente 21 unità di personale. Le risorse correlate alle attività della Direzione sono complessivamente 19, in quanto **2 in distacco full-time presso la Direzione Generale per la tutela della Salute** che rientreranno in organico alla fine del periodo di distacco

Relativamente alla **conduzione del CUP**, nel piano industriale triennale di So.Re.Sa. era prevista l'istituzione di un ufficio *ad hoc,* da dotare con le nuove risorse previste nel relativo piano dei fabbisogni che prevedeva una Direzione di circa 39 unità nel 2023 e 42 unità nel 2024.

Tale fabbisogno è stato rivisto in diminutio in questo aggiornamento del piano, in corda con gli obiettivi di seguito indicati affidati nel triennio alla Direzione.

Obiettivi 2024-2026

In considerazione del nuovo piano di potenziamento di servizi digitali approvato con DGR 419/2024 avente oggetto: "*PR CAMPANIA FESR 2021-2027- ASSE 4 SVILUPPO, INCLUSIONE E COMPETENZE. OB. SPEC. 4.5 - AZIONE 4.5.1 POTENZIARE IL SISTEMA SANITARIO AL FINE DI PROTEGGERE E MIGLIORARE LA SALUTE DEI CITTADINI - AZIONE 4.5.2 MIGLIORARE I SERVIZI PUBBLICI PER SUPERARE IL GAP TRA DOMANDA E OFFERTA DI SANITA' DIGITALE, PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DIGITALI AI CITTADINI E OPERATORI SSR - SANITA' A BUROCRAZIA ZERO*", in cui So.Re.Sa. e la Direzione Monitoraggio sono stati coinvolti, si prevede un incremento della macro-attività relativa alla realizzazione di nuovi Sistemi Informativi.

Di seguito, ad incremento delle attività ordinarie e *on demand*, in carico alla Direzione si riportano i nuovi stream di progetto per macro-attività.

Attività di direzione e controllo tecnico nella realizzazione di nuovi Sistemi Informativi

- Sistema Informativo a supporto delle Emergenze/Urgenze (118, RETE IMA, rete Stroke, rete ictus, integrazione 118/Pronto Soccorso);
- Sistema Informativo unico regionale per la gestione dei ricoveri (Accettazione/Dimissione/Trasferimento, gestione posti letto, liste di attesa ricoveri, CUP ricoveri);
- Evoluzione del Sistema di amministrazione e contabilità unico per la Regione Campania e per la Sanità (SIAC);
- Sistema unico regionale di gestione delle risorse umane del SSR;
- Re-ingegnerizzazione della Banca Dati Unica e realizzazione del Cruscotto Fatture.

Realizzazione e conduzione Sistemi informativi a Supporto della valutazione delle performance

Per quanto afferisce alla realizzazione dei Nuovi Sistemi Informativi, la Direzione Monitoraggio supporterà la realizzazione e l'aggiornamento degli strumenti di Data Analytics, al fine di fornire alla Direzione Generale della Salute e alle AA.SS. strumenti adeguati alla consultazione di dati e performance afferenti alle rispettive aree tematiche.

Supporto alla Programmazione Sanitaria della DG Tutela della Salute

- Istruttoria per la definizione della Rete Trauma e delle altre reti tempo dipendenti e di specialità;
- Analisi qualitative e quantitative per il Programma Operativo di Uscita dal Piano di Rientro e degli altri atti di programmazione regionale;
- Supporto per il Governo Regionale delle Liste di Attesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reporting periodico per le Aziende Sanitarie e Direzione Generale della Salute

Tale stream contempla la produzione trimestrale, semestrale e annuale dei report per la verifica delle performance e appropriatezza dell'erogazione delle prestazioni sanitarie.

Supporto funzionale e operativo per operatori delle AA.SS.

In tale stream, già attivo per il supporto alle Aziende per le modalità operative di monitoraggio delle Liste di Attesa, sarà potenziato con il consolidamento e la realizzazione del Sistema Gestionale di Controllo di Gestione. Tale linea di attività, consentirà di realizzare, come previsto dal citato Piano Industriale Triennale di So.Re.Sa., il coordinamento delle Aziende Sanitarie nell'applicazione del Controllo di Gestione Aziendale secondo le linee guida definite a livello regionale con un ufficio So.Re.Sa. dedicato da implementare con nuove risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Innovazione e Sanità Digitale

Attività e funzioni

La *mission* della Direzione Innovazione e Sanità Digitale è supportare la DG Tutela della Salute nella progettazione e nella realizzazione dei sistemi informativi regionali e nella loro integrazione in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione delle infrastrutture digitali, dei servizi e degli ecosistemi digitali. In linea con gli obiettivi assegnati a So.Re.Sa. dalla Legge Regionale n° 5 del 29 giugno 2021, la Direzione, inoltre, fornisce supporto a Regione Campania per la realizzazione degli interventi di sanità digitale.

Per rispondere efficacemente alle esigenze sopra descritte, la Direzione Innovazione e Sanità Digitale è strutturata nelle seguenti aree che risultano essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti presso le quali saranno attivati appositi uffici:

1. **Area Sanità Digitale:** Tra le attività assegnate dalla Direzione Salute, a seguito della Convenzione stipulata, risulta strategica e di particolare importanza la progettazione, gestione e conduzione dell'ecosistema SINFONIA, sia dal punto di vista applicativo che infrastrutturale. Per gli interventi di Sanità Digitale, in particolare, la Direzione si occupa di governare e condurre tutte le fasi del processo di realizzazione, dalla progettazione al go-live dei sistemi. Inoltre, per tutti i sistemi sono gestite le attività di conduzione, monitoraggio e supporto alla Regione e alle Aziende Sanitarie nelle attività quotidiane di utilizzo degli stessi.
2. **Area Innovazione, Comunicazione, Competenze Digitali:** Con riferimento al tema della Comunicazione, la Direzione fornisce supporto agli uffici regionali nelle campagne di comunicazione finanziate da fondi POR FESR e/o altre fonti di finanziamento regionali. La Direzione, inoltre, è impegnata nel fornire supporto alle direzioni So.Re.Sa. per la diffusione di notizie inerenti specifiche attività istituzionali. La Direzione è, inoltre, coinvolta nell'ambito della strategia di Open Innovation lanciata dalla Regione Campania che vede il coinvolgimento di PA, grandi imprese, PMI, startup, spin off, università, centri di ricerca, aggregati tecnologici, facilitatori e incubatori. So.Re.Sa. ha realizzato e gestisce, a tal fine, la piattaforma regionale Open Innovation Campania contenente tutte le innovazioni introdotte. Inoltre, nell'area viene incardinata la Segreteria Centrale dei Corsi per la Formazione Specifica in Medicina Generale a seguito di apposito protocollo d'intesa sottoscritto con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, nonché il supporto agli uffici regionali per la formazione relativa alle competenze digitali.
3. **Area Infrastruttura Tecnologiche:** La mission dell'Ufficio Infrastrutture Tecnologiche, già Direzione Infrastrutture affidata alla Direzione Innovazione e Sanità Digitale nel mese di Ottobre 2024 a seguito di indicazioni del Consiglio di Amministrazione, nella nuova riformulazione è quella di governare e gestire la riorganizzazione, semplificazione e digitalizzazione dei processi interni, anche attraverso il rafforzamento della postura e delle misure tecniche ed organizzative per la sicurezza informatica e la conformità al GDPR. Inoltre, ha il compito di fornire il supporto tecnico e gestionale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale di Regione Campania nella realizzazione e gestione di nuove infrastrutture, piattaforme e servizi digitali, con i seguenti specifici compiti:
   - la cura dei processi di riorganizzazione, semplificazione e digitalizzazione dei processi interni, l'operatività dei servizi informatici aziendali, il miglioramento continuo della postura di sicurezza aziendale;
   - lo sviluppo evolutivo delle infrastrutture digitali per i sistemi informativi interni e per le piattaforme regionali di sanità digitale (es. Sinfonia, SIAC), in raccordo con gli organismi regionali competenti in materia;

- le evoluzioni tecnologiche e funzionali della piattaforma di e-Procurement SIAPS e della piattaforma per la fatturazione passiva SURAFS;
- Il procurement di beni e servizi ICT per i fabbisogni interni;
- la progettazione e realizzazione del nuovo Sistema Informativo Unico per la Rete Trasfusionale Regionale.

La Direzione, inoltre, svolge una funzione di supporto e raccordo con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR attraverso la Partecipazione a Commissioni, Comitati e Gruppi Tecnici. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, la Direzione Innovazione e Sanità Digitale ha fornito supporto su alcune tematiche di particolare interesse regionale per la definizione dei requisiti funzionali, la stesura delle specifiche tecniche e l'implementazione dei seguenti processi: Piani Terapeutici, Farmaci e Dispositivi Medici; Gestione Celiachia, Gestione Malattie Rare; Nuovo nomenclatore, Registro Tumori.

La Direzione, inoltre, partecipa attivamente, in qualità di referente della materia specifica, ai tavoli di lavoro Nazionali in tema di Anagrafe Assistiti Nazionale, Sistema Tessera Sanitaria, FSE 2.0, Qualità e Appropriatezza delle Prestazioni Sanitarie Ambulatoriali, PNRR Missione 6 – Piattaforma Nazionale per la Governance e la Diffusione della Telemedicina, PNRR Portale della Trasparenza. La Direzione è parte attiva degli incontri del Coordinamento delle Regioni e del Dipartimento della Trasformazione Digitale per l'analisi dei processi di sviluppo digitale sui sistemi nazionali e regionali.

In tale contesto, il ruolo di So.Re.Sa. è diventato centrale nella progettazione, realizzazione e conduzione di una serie di interventi volti a migliorare non solo la posizione della Regione Campania in tema di adempimenti informativi ma, soprattutto, per efficientare, dal punto di vista gestionale e manageriale, tutte le potenzialità e i benefici che un Sistema informativo integrato e strutturato può generare.

Obiettivi raggiunti

In riferimento alle macro-attività descritte nel paragrafo 1, si riporta di seguito lo stato di avanzamento al 30 Settembre 2024.

I sistemi di seguito descritti sono in esercizio ed in evoluzione funzionale e tecnologica nell'ambito delle attività di conduzione.

✓	Obiettivo raggiunto
🕒	Attività in corso

Area Sanità Digitale

ID	Macro Attività	Stato	% di avanzamento
1.	**Supporto alla Programmazione Sanitaria** della DG Tutela della Salute	✓	Attività ordinaria
2.	**Supporto alla Programmazione Trasformazione Digitale** dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale	✓	Attività ordinaria
3.	**Conduzione, supporto ed analisi** dei Sistemi Informativi Centralizzati - **Sinfonia**	✓	Attività ordinaria
4.	**Supporto Tecnico ed Operativo** alle Aziende Sanitarie	✓	Attività ordinaria
5.	**Sinfonia Gestione e Accoglienza Flussi (GAF)**: sistema per la raccolta e gestione di tutti i flussi informativi del SSR, sia a scopo di analisi, sia di alimentazione/aggiornamento per il sistema NSIS e Sistema TS. È stato, inoltre, implementato un sistema di Datawarehouse e Reporting regionale sui dati della sanità, i cui elementi caratterizzanti sono rappresentati dall'utilizzo di Oracle RAC e Tableau.	✓	100%
6.	**Sinfonia Anagrafi Centrali Sanitarie**		

ID	Macro Attività	Stato	% di avanzamento
6.1	**Anagrafe Assistiti:** consente la gestione di tutte le informazioni di carattere anagrafico-sanitario dei cittadini della Regione Campania. ***Dati quantitativi:*** *6 milioni di assistiti e più di 150 operatori Regionali e Aziendali.*	✓	100%
6.2	**Anagrafe Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie**: consente la gestione di tutte le informazioni anagrafiche delle strutture sanitarie, pubbliche e private accreditate della Regione Campania. ***Dati quantitativi:*** *7 ASL, 10 AO e oltre 1.000 Strutture Private Accreditate.*	✓	100%
6.3	**Anagrafe Operatori Sanitari:** consente la gestione di tutte le informazioni relative agli operatori sanitari del SSR, sia in ambito pubblico, che privato.	✓	100%
6.4	**Anagrafe MMG/PLS:** consente la gestione delle informazioni relative a MMG e PLS ***Dati quantitativi:*** *Oltre 4.500 MMG e PLS*	✓	100%
7.	**Portale e l'App del Cittadino:** consente agli assistiti della Regione Campania di usufruire dei seguenti servizi on-line: CUP, FSE, Esenzione Reddito; Scelta e cambio MMG/PLS; Voucher Secondogeniti; Corredo Vaccinale; Telemedicina ***Dati quantitativi:*** *Oltre 1 Milione di cittadini campani accedono ai servizi sanitari regionali attraverso il portale e l'app del cittadino.*	✓	100%
8.	**Sinfonia CUP Unico Regionale**: consente la gestione di prenotazioni, pagamenti ed erogazioni delle prestazioni di specialistica ambulatoriale del SSR ***Dati quantitativi:*** 17 Aziende del SSR, ca. 1500 strutture private accreditate	✓	100%
9.	**Sinfonia Vaccini**, integrato con l'Anagrafe Vaccinale Nazionale, consente la gestione uniforme sul territorio regionale della programmazione, accettazione, effettuazione e consuntivazione delle attività di vaccinazione e la trasmissione delle informazioni ai repository delle Aziende Sanitarie e al FSE ***Dati quantitativi:*** Oltre 5 milioni di vaccinazioni registrate e oltre 300 centri vaccinali attivi sul sistema.	✓	100%
10.	**Monitoraggio Liste d'Attesa e Pronto Soccorso (**AsapBI): consente alle Aziende Sanitare della Regione Campania di monitorare le liste di attesa, mediante un cruscotto applicativo alimentato con i dati provenienti dal CUP Unico Regionale.	✓	100%
11.	**Sinfonia Consultori:** consente la gestione dematerializzata dei processi della rete dei consultori, al fine di consuntivare e rendicontare tutte le attività e le prestazioni erogate ***Dati quantitativi:*** Oltre 10 percorsi consultoriali completamente gestiti	✓	100%
12.	**Sinfonia Dipendenze:** è dedicato alla gestione delle dipendenze patologiche presso i Ser.D. e risulta operativo ed installato da novembre 2021 presso i 43 Ser.D. delle ASL della regione. Tale sistema viene utilizzato quotidianamente e produce ogni anno i Flussi SIND Ministeriali con oltre 500 operatori attivi. Le principali numeriche gestite sono: oltre 30.000 prestazioni gestite annualmente.	✓	100%
13.	**Sinfonia Riabilitazione (SIR):** è dedicato alla gestione delle prestazioni sanitarie dirette a soggetti minori o adulti con disabilità fisica, psichica, sensoriale o mista, che necessitano di presa in carico globale da parte di un team multidisciplinare che deve redigere un progetto riabilitativo individuale. Il sistema consente la produzione del Flusso Ministeriale SIAR	✓	100%
14.	**Sinfonia per la Gestione dell'Assistenza sociosanitaria Residenziale e Semiresidenziale (SIGARS):** consente la gestione delle attività di assistenza residenziale e semiresidenziale, a favore dei soggetti anziani non autosufficienti e disabili per i quali sono previste prestazioni compartecipate. Il sistema consente la produzione del Flussi Ministeriali FAR e SIAR ***Dati quantitativi:*** *Oltre 200 operatori dei Distretti, oltre 300 operatori delle RSA/Centri Diurni ed oltre 90 operatori dei Comuni/Ambiti territoriali coinvolti.*	✓	100%
15.	**Sinfonia Telemedicina:** consente l'erogazione dei servizi di televisita e teleconsulto. La componente di Teleconsulto eroga servizi dedicati ai consulti on-line tra medici e specialisti con o senza la presenza del paziente, ed è orientato prevalentemente a patologie croniche, post-acuzie. ***Dati quantitativi:*** *oltre 500 televisite.*	✓	100%
16.	**Sinfonia Screening**		
16.1	**Screening Oncologico:** consente a tutti i cittadini di essere costantemente aggiornati sui percorsi di screening attivi nella propria ASL di riferimento. ***Dati quantitativi:*** Oltre 69.000 screening	✓	100%

ID	Macro Attività	Stato	% di avanzamento
16.2	**Screening Neonatale:** consente di controllare e governare l'intero percorso di screening del neonato, dalla scheda CEDAP agli screening obbligatori. ***Dati quantitativi:*** *Oltre 27.000 CEDAP inserite a sistema, oltre 30.000 screening metabolici e oltre 26.000 screening audiologici.*	✓	100%
16.3	**Screening HCV:** consente di raccogliere i dati anagrafici dei pazienti, i dati relativi allo screening e i dati relativi alla presa in carico dei casi positivi. Permette la gestione della campagna di screening HCV della regione Campania individuando monitorando i casi di infezione da virus dell'epatite C (HCV) nella popolazione. ***Dati quantitativi:*** *Oltre 25.000 test registrati.*	✓	100%
17	**Covid:** ha consentito un approccio integrato e un supporto per la gestione dei cittadini positivi o in isolamento. ***Dati quantitativi:*** *Oltre 9 milioni di tamponi molecolari ed oltre 9 milioni di tamponi antigenici registrati.*	✓	100%
18	**Accreditamento Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie:** il sistema consente la digitalizzazione delle principali fasi del processo di presentazione delle Istanze di accreditamento e di gestione dell'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti. ***Dati quantitativi:*** *Oltre 3.500 istanze gestite.*	✓	100%
19	**Piani Terapeutici Farmaci:** consente la conduzione completa di diversi Piani Terapeutici attraverso la sinergia di tutti gli attori coinvolti, compresi i cittadini. Ad oggi sono attivi i seguenti servizi per la prescrizione dei Piani Terapeutici sulla piattaforma unica: Ossigenoterapia Domiciliare, Nota 97, Nota 99, Paxlovid, Presidi Diabetici, Ranolazina, Asma, Generalizzati ***Dati quantitativi:*** *Oltre 90.000 piani terapeutici inseriti al sistema, tutti gli MMG/PLS operativi nel sistema, tutti i farmacisti operativi nel sistema, oltre 3.000 utenti Specialisti abilitati.*	✓	100%
20	**Sinfonia Ossigenoterapia:** consente di uniformare sul territorio regionale la gestione dei pazienti che necessitano di Ossigenoterapia Domiciliare ***Dati quantitativi:*** *Oltre 80 000 piani terapeutici inseriti.*	✓	100%
21	**Prescrizione Visite Specialistiche:** consente al personale medico delle aziende sanitarie della regione di creare e gestire digitalmente le prescrizioni specialistiche ***Dati quantitativi:*** Oltre 450.000 prescrizioni effettuate.	✓	100%
22	**Reclutamento Convenzionati:** consente l'acquisizione delle domande per la formazione delle graduatorie regionali dei MMG e PLS e delle graduatorie per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale per i soli MMG, oltre delle graduatorie per l'assegnazione degli incarichi di PLS	✓	100%
23	**Sinfona Corsi Formazione MMG:** piattaforma del CFSMG che consente la centralizzazione degli eventi amministrativi e didattici, nonché un governo dell'andamento complessivo del Corso per le single fasi e per ogni corsista.	✓	100%
24	**Sinfonia E-Learning**: attraverso una vasta gamma di corsi di formazione, viene offerta agli utenti la possibilità di accedere a risorse educative di qualità, attraverso lezioni interattive e materiali didattici diversificati. ***Dati quantitativi:*** *Oltre 11.000 utenti e oltre 20 corsi creati.*	✓	100%
25	**Farmacia dei Servizi:** ha l'obiettivo di centralizzare la gestione delle attività svolte dalle farmacie e di ottimizzare l'accesso al percorso di cura da parte degli assistiti, monitorandone le terapie ***Dati quantitativi:*** *Oltre 18.000 questionari inseriti e oltre 600 farmacie abilitate.*	✓	100%
26	**Sinfonia Voucher Secondogeniti:** consente la gestione dell'intero processo legato all'utilizzo dei Voucher Secondogeniti. ***Dati quantitativi:*** *Oltre 7.400 voucher attivi e oltre 6.800 esercenti convenzionati.*	✓	100%
27	**Sinfonia Help Desk:** servizio di supporto tecnico accessibile attraverso appositi indirizzi mail per la gestione delle segnalazioni al fine di facilitare l'accesso ai servizi offerti. ***Dati quantitativi:*** oltre 10.000 ticket mensili.	✓	100%
28	**Acquisizione Licenze e supporto**		
28.1	**Unlimited Oracle ULA:** acquisizione di licenze in modalità "Unlimited Licence Agreement (ULA) e 24 mesi di servizio Software Update Licence & Support per tutte le Aziende Sanitarie e So.Re.Sa.	✓	100%
28.2	**Unlimited SAP**: acquisizione della fornitura, per un periodo di 36 mesi, di licenze d'uso SAP in modalità Limited Unlimited With Reset e 12 mesi di supporto product	✓	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Macro Attività	Stato	% di avanzamento
	support for large enterpsise da destinare alla Regione Campania e alle aziende da questa controllate, alle Aziende Sanitarie e alla So.Re.Sa.		
28.3	**SELA Sailforce:** acquisizione della fornitura per un periodo di 24 mesi di licenze d'uso Salesforce in modalità SELA da destinare ai sistemi regionali SINFONIA.	✓	100%

Area Innovazione, Comunicazione, Competenze Digitali

ID	Macro Attività	Stato	% di avanzamento
1.	**Gestione delle relazioni con gli organi di stampa** **Rassegna stampa quotidiana** con raccolta delle citazioni riguardanti l'azienda nonché le principali notizie di interesse per il settore sanitario regionale (attività a supporto della Direzione Generale, della Presidenza e delle Direzioni Aziendali)	✓	Attività ordinaria
2.	**Redazione Linee Guida del Piano di Comunicazione "Campania in Saluta"** volto alla valorizzazione degli interventi di Sanita Digitale destinati ai cittadini della Regione Campania relative alle attività cofinanziate con il PR Campania FESR 2021-2027, Asse 1, Obiettivo Specifico 1.2, Azione 1.2.1 - CUP G29B23000050006	✓	100%
3.	**Definizione delle procedure amministrative della Campagna di Comunicazione "Campania in Salute"** per la diffusione del Portale Salute del Cittadino e dell'App Campania in Salute. Attività continua che prevede la comunicazione ad un pubblico vasto di ogni nuovo servizio sanitario digitale implementato	✓	Attività ordinaria
4.	**Redazione Piano di Comunicazione "Campania in Salute è Prevenzione":** redazione e sviluppo del Piano di comunicazione	🕒	30%
5.	**Supporto alla Comunicazione per la Direzione Acquisti e Progetti Speciali** attraverso la pubblicazione di news in riferimento alle indizioni e aggiudicazioni di gare	✓	Attività ordinaria
6.	**Supporto alla Direzione Generale e alla Presidenza** attraverso la redazione di pubbliredazionali e contenuti sugli strumenti di comunicazione digitale aziendali	✓	Attività ordinaria
7.	Realizzazione di materiali e supporti grafici al fine di migliorare la **Brand Identity aziendale**	✓	Attività ordinaria
8.	Realizzazione di materiali e supporti grafici per la Direzione in occasione della partecipazione ad eventi **regionali e nazionali**	✓	Attività ordinaria
9.	Aggiornamento della sezione sul sito aziendale dedicata ai contenuti informativi in riferimento ai Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale (C.F.S.M.G.) della Campania	✓	Attività ordinaria
10.	Gestione e animazione **Piattaforma Open Innovation Campania**	✓	Attività ordinaria
11.	Gestione **Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale**	✓	Attività ordinaria
12.	Miglioramento della c**omunicazione in ambito sanitario verso il cittadino**, raccordo con gli uffici URP delle Aziende Sanitarie e URP Regionale	✓	Attività ordinaria

Area Infrastrutture Tecnologiche

ID	Macro Attività	Stato	% di avanzamento
1.	Gestione degli aspetti infrastrutturali e tecnologici relativi al trasferimento degli uffici presso la nuova sede aziendale, nonché presso il Data Center di Regione Campania delle infrastrutture tecnologiche delle piattaforme amministrativo - contabili regionali SIAC e SURAFS, nonché della piattaforma di e- procurement SIAPS.	✓	100%
2.	Revisione e miglioramento dei processi interni e delle tecnologie di supporto al percorso di transizione digitale aziendale, di rafforzamento della postura di cybersicurezza, nonché di compliance al GDPR	✓	Attività ordinaria
3.	Gestione ed evoluzione della piattaforma di e-Procurement SIAPS	🕒	Da avviare
4.	Avvio del progetto per la realizzazione e adozione del Sistema Informativo Unico per la Rete Trasfusionale (SIURT) della Regione Campania	🕒	50%
5.	Acquisizione e distribuzione alle Aziende del SSR di postazioni di lavoro e periferiche da destinare al personale sanitario per la produzione di documenti sanitari nativamente digitale, in particolare referti di specialistica ambulatoriale, per incrementare il livello di digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico	✓	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Osservatorio Prezzi

ID	Macro Attività	Stato	% di avanzamento
1.	Estrazione, consolidamento e diffusione dei dati relativi ai Dispositivi Medici delle 17 AA.OO. SS.LL. della Regione Campania in un unico file di calcolo (Excel) che per facilità di consultazione è ordinato sia per Classificazione Nazionale dei Dispositivi (CND) e sia per Repertorio Dispositivi Medici (RDM).	✓	100%
2.	Pubblicazione sul sito aziendale So.Re.Sa. delle risultanze ed elaborazione semestrale dell'OReP	✓	100%

Partecipazione a Commissioni, Comitati e Gruppi Tecnici nelle attività di supporto e raccordo con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR

ID	Macro Attività	Stato	% di avanzamento
1.	Referente Regionale Art. 50 - Amministratore di Sicurezza Sistema Tessera Sanitaria	✓	Attività ordinaria
2.	Tavolo Tecnico multidisciplinare sull'Antimicrobial stewardship e sul monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva degli antimicrobici" - Decreto Dirigenziale n. 25/2021	✓	Attività ordinaria
3.	Commissione regionale di controllo della qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie ambulatoriali Decreto Dirigenziale n. 40/2021	✓	Attività ordinaria
4.	Tavolo Tecnico Regionale di lavoro sui farmaci e dispositivi medici – Delibera G.R. n. 130/2021	✓	Attività ordinaria
5.	Laboratorio Acquisti in Sanità, Gruppo di Lavoro interregionale, nota DG Salute prot. 192730/2021	✓	Attività ordinaria
6.	Cabina di Regia sul Piano di formazione della Struttura Amministrativa Regionale – Formazione del personale Dirigente e non dirigente – nota DG Salute prot. 286126/2021	✓	Attività ordinaria
7.	Tavolo PNRR Missione 6 Piattaforma Nazionale per la Governance e la Diffusione della Telemedicina	✓	Attività ordinaria
8.	Gruppo di lavoro per la digitalizzazione dei processi di gestione delle malattie rare	✓	Attività ordinaria
9.	Gruppo di lavoro per la digitalizzazione dei processi di gestione dei piani terapeutici	✓	Attività ordinaria
10.	Gruppo di lavoro per la digitalizzazione dei processi di gestione della Celiachia	✓	Attività ordinaria
11.	Gruppo di lavoro per la digitalizzazione dei processi di gestione iscrizione SSN	✓	Attività ordinaria

Dotazione organica

La Direzione Innovazione con la confluenza della Direzione Infrastrutture conta complessivamente 29 unità di personale.

Obiettivi 2024 – 2026

Stante quanto sopra esposto, i principali obiettivi per la Direzione, in prospettiva per il triennio 2024-2026, consisteranno nelle attività in essere, ovvero la gestione, conduzione ed evoluzione dell'ecosistema Sinfonia, nonché la realizzazione di nuovi sistemi sanitari.

In particolare, risulta opportuno delineare i principali interventi di cui si occuperà la Direzione, dando evidenza delle principali attività in corso di sviluppo definendo di conseguenza i futuri obiettivi:

PNRR Missione 1, Componente 1, Investimento 1.1 "Infrastrutture Digitali" e Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali". La Giunta Regionale con la deliberazione n. 776 del 20 dicembre 2023, esecutiva ai sensi di legge, ha individuato la So.Re.Sa. S.p.A. nella qualità di advisor tecnologico, nell'ambito delle attività di cui al citato Avviso Multimisura 1.1 e 1.2, quale responsabile delle fasi di progettazione, attuazione e monitoraggio degli interventi di migrazione delle componenti di cui trattasi fino ad un importo massimo di 15 M€. In forza di tale provvedimento giuntale, nonché delle determinazioni di So.Re.Sa. la Direzione sta curando il porting di tutti i servizi su PA Adeguata (Datacenter

regionale) e PSN (Polo Strategico Nazionale) secondo il cronoprogramma approvato dal Dipartimento della Trasformazione Digitale.

PNRR Missione 6, Componente 2, Sub Investimento 1.3.2 Sub Investimento 1.2.2.1 "Implementazione 4 flussi informativi a livello regionale (Riabilitazione territoriale, cure primarie, ospedali di comunità e consultori). Con decreto dirigenziale n. 466 del 16.5.2024 la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha affidato a So.Re.Sa. l'adeguamento tecnologico per n. 2 flussi (SIR e Consultori) assegnando le rispettive risorse. Con un primo provvedimento (determina n. 209 del 28/8/2024) sono state affidate nell'ambito dell'Accordo Quadro di sanità digitale le attività di sviluppo del flusso SIR, mentre quelle relative a Consultori si è in attesa di uno strumento di procurement sempre nell'ambito delle convenzioni.

PNRR Missione 6, Componente 1, Sub Investimento 1.2.3 "Telemedicina per un miglior supporto a pazienti cronici – Servizi di Telemedicina. Con delibera n. 360 del 18.7.2024 la Giunta Regionale ha preso atto dello schema di Accordo ex art. 15 della L.R. n. 241/1990 tra la regione Lombardia in qualità di regione capofila e la regione Campania, in qualità di regione aderente per l'attivazione della piattaforma nazionale di telemedicina per le attività di telemonitoraggio e teleassistenza. In particolare, all'art. 7, comma 3 è stato individuato quale referente della Regione Campania, o per essa di So.Re.Sa. S.p.A. la Direzione Innovazione e Sanità Digitale che potrà delegare in tutto o in parte l'espletamento dei suoi compiti ad un soggetto delegato, dandone tempestiva comunicazione all'altra parte.

Progetto di Logistica Integrata per Farmaci e Dispositivi Medici in Regione Campania. Con Deliberazione n°47 del 08/02/2022 la Regione Campania ha ritenuto di:

- Dover dare mandato a So.Re.Sa. S.p.A. per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, sulla base del quale saranno reperiti i finanziamenti necessari alla realizzazione dell'opera ed avviate le procedure di gara per l'esecuzione, considerato che detta Società è il soggetto deputato a gestire la logistica integrata dei beni sanitari;
- Individuare l'Azienda Sanitaria di Salerno, sul cui territorio sarà realizzato il magazzino centralizzato, quale titolare del procedimento finalizzato alla definizione delle procedure per la realizzazione e implementazione dell'intero processo, con il supporto, per gli aspetti operativi, di So.Re.Sa. S.p.A. ed in raccordo con la Direzione Generale per la Tutela della Salute.

In tale ambito viene fornito il supporto alla ASL di Salerno nella valutazione del PFTE

Si riportano di seguito gli applicativi in corso sviluppo che si prevede di completare nel periodo 2024-2026

ID	Macro Attività	Stato	% di avanzamento
1.	**Sinfonia Assistenza Protesica:** Il sistema Sinfonia Assistenza Protesica è dedicato alla gestione del processo di erogazione di dispositivi protesici alle persone con disabilità, a quelle riconosciute invalide o in attesa di riconoscimento dell'invalidità, o a quanti ne hanno necessità anche per un periodo limitato in relazione alle menomazioni e alle disabilità riconosciute (categorie definite all'interno dell'art. 18 dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza del DPCM 12 gennaio 2017).		50%
2.	**Gestione Galenica:** Al fine di promuovere l'appropriatezza prescrittiva, è in fase di sviluppo la digitalizzazione della prescrizione del Piano Terapeutico della Formula Magistrale Cannabis compilato da parte dello Specialista. Tale digitalizzazione consente di standardizzare la modalità di prescrizione del Piano Terapeutico permettendo un monitoraggio semplice ed efficace. Inoltre, tale soluzione sarà integrata con il sistema di prescrizione delle ricette elettroniche ed il sistema di erogazione, permettendo così la gestione completa del processo.		70%
3.	**Prescrizione Fascia C:** La Regione Campania ha avviato la digitalizzazione del processo di prescrizione dematerializzata per i farmaci di fascia C. Tale sistema permetterà di semplificare il processo di prescrizione, oltre a consentire alla Regione di monitorare le terapie prescritte e di assicurare l'appropriatezza prescrittive delle stesse.		10%

ID	Macro Attività	Stato	% di avanzamento
4.	**Sinfonia Registro Tumori:** Il registro tumori regionale è un database che si pone l'obiettivo di raccogliere informazioni dettagliate sui casi di tumore diagnosticati e trattati in tutta la Regione. Tale soluzione fornisce dati cruciali per la sorveglianza epidemiologica, la ricerca scientifica e la pianificazione sanitaria, consentendo di monitorare l'incidenza, la prevalenza e la mortalità dei tumori, nonché l'efficacia delle strategie di prevenzione e trattamento.		30%
5.	**Sinfonia Registro Demenze:** La piattaforma Rete Disturbi Cognitivi e Demenze è uno strumento ideato per raccogliere, organizzare e gestire dati relativi ai pazienti affetti da demenza. Tale sistema è utile al miglioramento della qualità delle cure, alla facilitazione della ricerca clinica ed al supporto della gestione delle informazioni sanitarie.		90%
6.	**Sinfonia Registro Mortalità:** Il Registro Regionale Mortalità (REGEM) si pone l'obiettivo di automatizzare e snellire il processo di acquisizione delle schede di morte, riutilizzando il patrimonio informativo esistente, al fine di produrre l'archivio regionale nominativo delle cause di morte (ReNCaM) che sia disponibile in tempi rapidi, accessibile alle funzioni direzionali aziendali e regionali in maniera opportuna e sicura, accurato nelle informazioni in esso contenute e che sia in linea con le tecnologie adottate nell'ambito dei progetti digitalizzazione del sistema sanitario regionale.		90%
7.	**Sinfonia Assistenza Domiciliare Integrata:** Il sistema Sinfonia Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) consentirà la gestione uniforme, centralizzata e standardizzata dell'intero processo di prescrizione, gestione ed erogazione delle prestazioni in assistenza domiciliare integrata su tutto il territorio della Regione Campania.		20%
8.	**Sinfonia Certificati di Malattie Rare:** Il sistema Sinfonia Certificati di Malattie Rare consentirà la gestione uniforme, centralizzata e standardizzata dell'intero processo di prescrizione e gestione dei certificati di malattie rare per tutto il territorio della Regione Campania, consentendo altresì la dismissione dell'attuale software in uso di proprietà della regione Veneto.		80%
9.	**Sinfonia Controllo Spesa Farmaceutica:** Il sistema Sinfonia Controllo della Spesa Farmaceutica consentirà la gestione uniforme, centralizzata e standardizzata dell'intero processo di predisposizione, gestione e verifica della spesa farmaceutica, automatizzando tutti i processi di raccolta e conservazione per tutto il territorio della Regione Campania.		70%
10.	**Sinfonia Anagrafi:** Anagrafe Assistiti 2.0 Evoluzione tecnologica e architetturale delle Anagrafi e dei sistemi flussi GAF		10%
11.	**Sinfonia Evoluzione parco applicativo:** Evoluzione del modello regionale di attuazione della trasformazione digitale in coerenza con le direttrici nazionali (di interoperabilità, di apertura, di cloud adoption, di indipendenza)		10%
12.	**Sinfonia APP Campania in Salute 2.0 e APP Medici 2.0:** Evoluzione alla nuova APP con offerta di nuovi servizi per il cittadino e nuova interfaccia grafica e tecnologica		10%
13.	**Sinfonia Gestione Disposizione Per Conto:** Il sistema Sinfonia Gestione Distribuzione Per Conto (DPC) per la gestione centralizzata dell'erogazione dei Farmaci in Distribuzione Per Conto per tutto il territorio della Regione Campania.		10%
14.	**Sinfonia Accoglienza Anatomia Patologica:** Sistema di accoglienza dei dati di anatomia patologica dei laboratori della Regione Campania		10%
15.	**Sinfonia Teleconsulto Malattie Rare:** Sistema di Teleconsulto per la rete di malattie rare per tutti i centri della Regione Campania		10%
16.	**Sinfonia Streca:** Sistema di gestione delle spese di viaggio dei soggetti trapiantati in Regione Campania		10%
17.	**Sinfonia Registro Trapianti:** Sistema di gestione del registro dei trapianti effettuati in Regione Campania e disponibilità delle informazioni cliniche di interesse per i cittadini		10%
18.	**Sinfonia Piani Terapeutici 2.0:** Reingegnerizzazione e completamento della migrazione dal sistema SANIARP di tutti i piani terapeutici		20%

Inoltre, la Direzione proseguirà le attività di

1. definizione dei requisiti funzionali e tecnici per l'implementazione dei nuovi sistemi di Sanità Digitale, nonché le attività di formazione degli operatori e comunicazione verso operatori e cittadini;

2. supporto alla Direzione Generale Tutela della Salute e Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, garantendo la partecipazione attiva ai tavoli tecnici Nazionali, Regionali e Aziendali;
3. Supporto alle attività per la realizzazione del progetto di Logistica Integrata del Farmaco e dei Dispositivi;
4. Supporto nel processo di *Digital Trasformation* del SSR.

Con riferimento all'Area IT, proseguiranno le attività volte al rafforzamento e al miglioramento continuo del percorso di transizione digitale avviato internamente, in linea con gli obiettivi e le linee di azione del Piano Triennale per l'informatica nella PA vigente e delle sue evoluzioni. La Direzione, inoltre, continuerà a garantire agli organismi regionali competenti il supporto tecnico-scientifico e gestionale-operativo nella gestione ed evoluzione delle piattaforme esistenti e nella progettazione e realizzazione di nuovi interventi per la Transizione Digitale.

Infine, si riportano gli interventi, ancora da avviare, oggetto della Delibera di Giunta Regionale n. 419 del 6.8.2024 "Sanità a Burocrazia Zero" ed affidati alla Direzione Innovazione e Sanità Digitale:

- Sistema Informativo a supporto delle Emergenze/Urgenze (118, RETE IMA, rete Stroke, rete ictus, integrazione 118/Pronto Soccorso);
- Sistema Informativo unico regionale per la gestione dei ricoveri (Accettazione/Dimissione/Trasferimento, gestione posti letto, liste di attesa ricoveri, CUP ricoveri);
- Evoluzione CUP Unico regionale;
- Centralizzazione ed evoluzione Rete Oncologica Campana (ROC);
- Potenziamento Sistemi Amministrativi Sanità (Sistema fatturazione Aziende Sanitarie SURAFS);
- Evoluzione del Sistema di amministrazione e contabilità unico per la Regione Campania e per la Sanità;
- Sistema unico regionale di gestione delle risorse umane del SSR.

Direzione Acquisti e Progetti Speciali

Attività e funzioni

La Direzione Acquisti ha il compito di aggiudicare appalti pubblici o concludere accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati non solo a favore delle ASL e AO della Regione Campania, alle società partecipate in misura totalitaria della Regione Campania ivi comprese quelle in house, ad eccezione di EAV S.r.l. e di Sviluppo Campania S.p.A., per gli enti anche strumentali della Regione, diversi da quelli del trasporto su ferro e su gomma, per gli enti locali e per le altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel medesimo territorio. La Direzione Acquisti svolge le seguenti funzioni:

1. **Programmazione, Analisi di Mercato e Controllo.** La Direzione ha il compito di supportare la DG per la tutela della Salute in tema di:
   - Programmazione;
   - Category Management, Analisi di mercato (domanda e offerta) e Strategie di Gara;
   - Rilascio autorizzazioni;
   - Monitoraggio esiti gare.
2. **Gestione procedure gare (Aggregazione e Committenza).** Le procedure di gara possono afferire, in particolare ai seguenti ambiti:
   - Sanità;
   - Spesa Comune;
   - MEPA e albo fornitori;
   - Edilizia Sanitaria.
3. **Committenza Ausiliaria**
4. **Espletamento di gare per le esigenze di So.Re.Sa.**

Le principali aree di responsabilità riguardano:

- analisi della domanda e dell'offerta per beni e servizi attraverso strumenti tecnologici avanzati;
- attività di centralizzazione delle committenze, con particolare riguardo alla indizione di procedure di gara e aggiudicazione appalti di beni e servizi in forma aggregata in favore di amministrazioni pubbliche campane;
- attività di committenza ausiliarie di cui all'articolo 3, comma 1, lettera m) D.L.gs. n. 50/2016 in favore di amministrazioni pubbliche;
- realizzazione e gestione di strumenti di e-procurement per supportare gli acquisti delle pubbliche amministrazioni;
- conclusione di Accordi quadro e istituzione di sistemi dinamici di acquisto;
- monitoraggio dei livelli qualitativi e quantitativi delle forniture relativamente alle gare direttamente gestite;
- promozione di processi innovativi negli acquisti e nella logistica;
- consulenza e assistenza specialistica agli enti per la predisposizione delle proprie gare sia tradizionali che telematiche.

La Direzione opera nelle seguenti modalità:

- Soggetto Aggregatore: Ai sensi dell'art. 9 del D.l. 24 aprile 2014, n. 66, come convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89, con competenza primaria nell'ambito delle categorie merceologiche individuate dal DPCM dell'11 luglio 2018

- Centrale di Committenza: Stipulando, in esito a procedure centralizzate e/o aggregate, Convenzioni e Accordi Quadro che verranno utilizzati dalle AA.SS. del SSR mediante l'emissione di ordinativi di fornitura che costituiscono i contratti autonomi, con le connesse obbligazioni;
- Centrale di Acquisto: Con specifico riferimento alla maggior parte dei farmaci utilizzati dalle AA.SS. del SSR;
- Stazione appaltante: Con specifico riferimento alle spese necessarie al proprio funzionamento.

Inoltre, la Direzione Acquisti e Progetti Speciali, partecipa ai seguenti Tavoli Tecnici

D	Macro Attività
1.	Tavolo Tecnico Regionale farmaceutico e dispositivi medici – Delibera G.R. n. 130/2021
2.	Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori

Obiettivi raggiunti

Complessivamente nel 2023, la Direzione Acquisti e Progetti Speciali ha:

- indetto n. 40 procedure di gara di cui:
  - 26 come Soggetto aggregatore (categorie DPCM);
  - 10 nella qualità di Centrale di committenza di cui 7 per Categorie non rientranti nel DPCM e 3 Gare su delega (committenza ausiliaria);
  - 4 per esigenze di So.Re.Sa.
- aggiudicato n.40 procedure ed in particolare:
  - 27 come Soggetto aggregatore (categorie DPCM);
  - 10 nella qualità di Centrale di committenza di cui: 7 per Categorie non rientranti nel DPCM e 3 Gare su delega (committenza ausiliaria);
  - 3 per esigenze di So.Re.Sa.
- istituito n.1 nuovo "Sistema dinamico di acquisizione" per la fornitura di prodotti farmaceutici - valore indicativo € 20.000.000.000,00 (IVA esclusa);
- pubblicato n.2 Manifestazioni di interesse /indagini di mercato;
- svolto n.6 Consultazioni preliminari di mercato nell'ambito delle iniziative in programmazione;
- svolte 30 raccolte fabbisogni.

Per la gestione di tutte le fasi delle procedure di gara, la Direzione ha nominato:

- 12 gruppi di esperti tecnici a supporto della progettazione delle procedure;
- 35 Seggi di Gara per la valutazione della documentazione amministrativa, sino alla fase di aggiudicazione limitatamente alle procedure da aggiudicarsi secondo il criterio del minor prezzo;
- 14 Commissioni Giudicatrici per le attività di competenza nell'ambito delle procedure da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Inoltre, si è proceduto a:

- predisporre 171 atti amministrativi (determinazioni);
- controllare circa 350 operatori economici in quanto aggiudicatari di contratti/convenzioni/accordi quadro, con riferimento ai quali la Direzione Acquisti e Progetti Speciali ha anche acquisito la documentazione finalizzata alla stipula;
- gestire l'albo fornitori e il mercato elettronico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- autorizzare, ai sensi della vigente normativa, 520 richieste di autorizzazione all'espletamento di autonoma procedura di gara da parte delle Aziende Sanitarie della Regione Campania per complessivi € 782.100.003,39.

Con riferimento all'anno 2024, con determinazione dirigenziale n. 290 del 19 dicembre 2023, è stato approvato il piano delle iniziative di gare centralizzate per la fornitura di beni e servizi che So.Re.Sa. S.p.A. intende espletare nell'anno 2024.

Si evidenzia che all'interno delle procedure bandite e aggiudicate, figurano 5 procedure di Edilizia Sanitaria.

Dati finali: con riferimento all'anno 2023, fonte Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, risultano indette procedure con un valore complessivo a base d'asta pari ad € 2.911.745.488,91 così suddiviso (per "procedure" si intendono i singoli lotti posti in gara):

Tipologia	Procedure	Importo €
Forniture	988	2.606.518.304,01
Servizi	21	269.470.333,13
Lavori	4	30.683.453,39
TOTALE		**2.911.745.488,91**

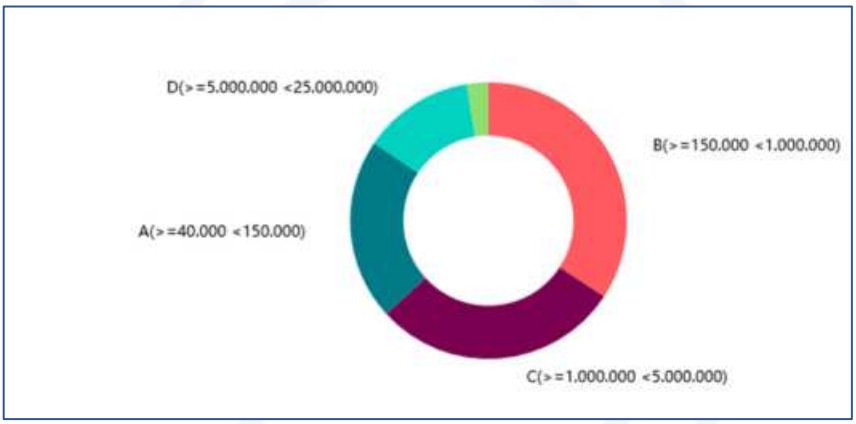


Figura 1 - Numero di procedure per classe di importo

Figura 2 - Valore procedure per classe di importo

Dotazione organica

La Direzione Acquisti e progetti speciali conta complessivamente, incluso il Direttore, 45 unità di personale. Si precisa che, allo stato, le risorse correlate alle attività della Direzione sono complessivamente 42 (in quanto una risorsa è in distacco full time presso altra Direzione Regionale e n.3

risorse fruiscono di congedi a vario titolo). Si precisa che la risorsa in distacco rientrerà in organico al 31.12.2024.

Si rappresenta che le attività espletate dalla Direzione Acquisti e Progetti Speciali, soprattutto con riferimento alle funzioni di RUP e responsabile della fase di affidamento, richiedono, per il personale assegnato, il possesso di requisiti e di competenze professionali altamente specialistiche con inquadramenti giuridici adeguati alle funzioni assegnate.

Obiettivi 2024 – 2026

Con riferimento all'anno 2024, con determinazione dirigenziale n. 290 del 19 dicembre 2023, è stato approvato il piano delle iniziative di gare centralizzate per la fornitura di beni e servizi che So.Re.Sa. S.p.A. intende espletare nell'anno 2024.

Giova evidenziare che dal 1° gennaio 2024 la digitalizzazione integrale del ciclo degli appalti ha acquisito piena efficacia, come previsto dal nuovo Codice degli Appalti: tale processo di digitalizzazione ha determinato la necessità di cambiare alcune modalità di svolgimento delle procedure di gara. A tal proposito si sottolinea che sono sorte, e tutt'ora permangono, significative problematiche applicative che hanno determinato pesanti ricadute nelle tempistiche di aggiudicazione conseguenti, in particolare alla necessità di esperire di controlli previsti prima dell'aggiudicazione. Si segnalano, infatti, diffusi malfunzionamenti delle piattaforme centralizzate / interoperabili che rendono difficoltoso il reperimento delle informazioni.

Inoltre, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, nell'ottica di implementare una sempre maggiore sinergia con So.Re.Sa. ed in particolare con la Direzione Acquisti e Progetti Speciali, ha implementato specifici processi sia in materia di farmaci che di dispositivi medici che prevedono una preventiva validazione da parte del "Tavolo tecnico regionale farmaceutico e dispositivi medici" che ha il compito di governare sull'appropriatezza d'uso dei farmaci, contenere la spesa farmaceutica, uniformare i comportamenti prescrittivi e di presa in carico dei pazienti durante tutto il percorso assistenziale in un'ottica di continuità ospedale-territorio. Infatti, solo successivamente alla valutazione di nuovi Principi Attivi/Dispositivi Medici da parte del Tavolo stesso, di cui So.Re.Sa. S.p.A. fa parte, è possibile l'attivazione delle relative procedure di gara.

Nell'ambito della Programmazione integrata tra soggetti aggregatori si segnalano importanti collaborazioni con i soggetti aggregatori delle seguenti Regioni: Lombardia (Aria S.p.A.), Abruzzo (AreaCom - Agenzia regionale dell'Abruzzo per la Committenza), Molise (Centrale Unica di Committenza), Sardegna (Centrale regionale di committenza) che hanno consentito l'espletamento congiunto di procedure di gara.

Con decorrenza ottobre 2024 è stata devoluta alla competenza della Direzione Acquisti e Progetti Speciali la funzione dell'Osservatorio Prezzi in precedenza incardinata nella Direzione Innovazione e Sanità Digitale. Tale attività sarà gestita in continuità e secondo le modalità precedentemente seguite, salvo ulteriori implementazioni.

ID	Macro Attività	Stato	% di avanzamento
1.	Estrazione, consolidamento e diffusione dei dati relativi ai Dispositivi Medici delle 17 AA.OO. SS.LL. della Regione Campania in un unico file di calcolo (Excel) che per facilità di consultazione è ordinato sia per Classificazione Nazionale dei Dispositivi (CND) e sia per Repertorio Dispositivi Medici (RDM).	✓	100%
2.	Pubblicazione sul sito aziendale So.Re.Sa delle risultanze ed elaborazione semestrale dell'OReP	✓	100%

In riferimento alle macro-attività di competenza della Direzione Acquisti, si riporta di seguito quanto espletato sino al 30 settembre 2024.

✓	Obiettivo raggiunto
🕒	Attività in corso

ID	Macro Attività	Stato	% di avanzamento
1.	**Procedure di gara indette n.34 così suddivise**: - 24 come Soggetto aggregatore (categorie DPCM); - 8 nella qualità di Centrale di committenza per Categorie non rientranti nel DPCM; - 2 per esigenze di So.Re.Sa.	✓	100%
2.	**Procedure di gara aggiudicate n.36 così suddivise**: - 32 come Soggetto aggregatore (categorie DPCM); - 2 nella qualità di Centrale di committenza per Categorie non rientranti nel DPCM; - 2 per esigenze di So.Re.Sa.	✓	100%
3.	**Procedure di gara in corso di valutazione amministrativa / tecnica n.19 così suddivise**: - 11 come Soggetto aggregatore (categorie DPCM); - 7 nella qualità di Centrale di committenza per Categorie non rientranti nel DPCM; - 1 per esigenze di So.Re.Sa.	🕒	
4.	**Procedure di gara in fase di progettazione avanzata n.14 così suddivise**: - 7 come Soggetto aggregatore (categorie DPCM); - 6 nella qualità di Centrale di committenza per Categorie non rientranti nel DPCM; - 2 per esigenze di So.Re.Sa.	🕒	
5.	**Consultazioni preliminari di mercato**: 3	✓	100%
6.	**Raccolte fabbisogni**: n.88	✓	100%
7.	**Nomina esperti tecnici**: 6	✓	100%
8.	**Nomina Seggi di Gara**: 34	✓	100%
9.	**Nomina Commissioni Giudicatrici**: n.8	✓	100%
10.	**Atti amministrativi adottati**: 167	✓	100%
11.	**Operatori economici controllati**: 280	✓	100%
12.	**Richieste di autorizzazione all'espletamento di procedura autonoma** evase: n.567	✓	100%
13.	**Gestione albi** Albo dei prestatori di servizi di architettura e ingegneria: - Istanze di iscrizione ricevute: 74 - Conferme iscrizione: 53 **Albo Fornitori Beni e servizi:** - Istanze di iscrizione ricevute: 1.343 - Conferme iscrizione: 1.257 **Mercato elettronico** - Istanze di iscrizione ricevute: 632 - Conferme iscrizione: 576 **Albo fornitori lavori Pubblici:** - Istanze di iscrizione ricevute: 858 - Conferme iscrizione: 791	✓	100%

Con riferimento all'anno in corso, alla data del 31/10/2024, fonte Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, risultano indette procedure con un valore complessivo a base d'asta pari ad € 5.113.760.629,89 (per "procedure" si intendono i singoli lotti posti in gara).

Non vengono indicate le procedure ad oggetto "lavori" in quanto espletate da un ufficio specifico incardinato in altra Direzione.

Relativamente al trimestre ottobre-dicembre 2024 si rappresentano gli obiettivi previsti:

ID	Macroattività	Obiettivi	Note
1.	Pianc2026 in base ai seguenti criteri: • analisi e verifica copertura per le categorie merceologiche individuate dal Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori e contenuto nel DPCM 2018 di cui all'art. 9 comma 3 del D.L. n. 66/2014; • analisi delle scadenze dei precedenti contratti/convenzioni centralizzati anni 2025,2026,2027; • analisi e verifica Piano delle Iniziative biennio 2024-2025.		Pubblicazione entro il 31/12/2024
2.	Indizione nuove procedure	10	
3.	Aggiudicazione procedure in corso di valutazione	10	
4.	Inizio progettazione nuove procedure da indirsi anno 2025	8	
5.	Consultazioni preliminari di mercato	3	
6.	Raccolte fabbisogni	10	
7.	Nomina esperti tecnici	4	
8.	Nomina seggi di gara	8	
9.	Nomina Commissioni Giudicatrici	4	
10.	Operatori economici controllati Richieste di autorizzazione all'espletamento di procedura autonoma Gestione albi • Albo dei prestatori di servizi di architettura e ingegneria (disattivato) • Albo Fornitori Beni e servizi: • Mercato elettronico • Albo fornitori lavori Pubblici (in competenza ad altra Direzione)	ND ND ND	

Con riferimento all'anno 2025, le attività verranno strutturate sulla base della programmazione (piano delle iniziative) definendo le tempistiche di indizione su base trimestrale con lo scopo:

- Ottimizzare le attività in qualità di soggetto aggregatore attuando procedure di gara relative alle categorie merceologiche di cui al DPCM 2018 così da garantire e implementare la copertura delle medesime;
- Consolidare e incrementare le attività in qualità di centrale di Committenza ampliando il perimetro di attuale copertura di settori sanitari particolarmente rilevanti dal punto di vista della spesa, in categorie diverse da quelle di cui al DPCM, in allineamento con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con cui viene concordato il piano delle iniziative;
- Migliorare la performance delle attività espletate in qualità di centrale di acquisto (farmaci) con la scopo di migliorare le tempistiche di indizione / aggiudicazione rispetto alle esigenze espresse dalle Aziende sanitarie e dalla Direzione Salute;
- Migliorare l'efficienza di alcuni processi mediante una analisi delle criticità e la individuazione e attivazione di azioni correttive: es: stime dei fabbisogni, analisi dei dati etc. etc.;
- Procedere ad una revisione dell'Albo Fornitori e del Mercato Elettronico;
- Consolidare i rapporti con gli stakeholder di riferimento perseguendo azioni condivise e collaborative;
- Promuovere attività di formazione specifica del personale deputato all'espletamento delle varie fasi delle procedure di gara.

Per il 2026 gli obiettivi andranno definiti in relazione alla necessità di garantire la continuità delle forniture sulla base della pianificazione delle iniziative confermando sostanzialmente il perfezionamento degli obiettivi di cui al 2025, aumentando il numero di procedure anche in relazione al numero di risorse umane progressivamente assegnate in possesso dei requisiti necessari per l'espletamento di procedure di gara come individuati dal D. Lgs. n.36/2023.

Piano economico finanziario

Nella rappresentazione economica del Piano per il triennio 2024-2026 si ritiene utile riportare, a titolo di riferimento, quanto stanziato per l'esercizio 2023 nel Budget approvato dal CdA.

Voci di Budget	Budget 2023	Consuntivo 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**24.300.000,00 €**	**18.980.833 €**	**22.850.000 €**	**24.600.000 €**	**29.000.000 €**
Ricavi da Convenzione Quadro ex DGR 271/2023	24.300.000,00 €	17.900.424 €	22.850.000 €	24.600.000 €	29.000.000 €
Altri ricavi	- €	1.080.409 €	- €	- €	- €
Totale Valore della produzione (A)	24.300.000,00 €	18.980.833 €	22.850.000 €	24.600.000 €	29.000.000 €
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**23.157.429,00 €**	**18.032.709 €**	**21.650.863 €**	**23.154.819 €**	**27.298.110 €**
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	197.430,00 €	27.174 €	118.530 €	123.530 €	166.030 €
7) per servizi	7.278.340,00 €	7.579.151 €	5.561.332 €	4.222.901 €	8.238.954 €
8) per godimento di beni di terzi	1.260.100,00 €	1.015.819 €	1.260.100 €	1.260.100 €	1.260.100 €
9) per il personale:	11.545.919,00 €	7.295.412 €	11.885.261 €	14.422.648 €	14.637.716 €
a) salari e stipendi	11.545.919,00 €	7.295.412 €	11.885.261 €	14.422.648 €	14.637.716 €
b) oneri sociali	- €	- €	- €	- €	- €
c) trattamento di fine rapporto	- €	- €	- €	- €	- €
e) altri costi	- €	- €	- €	- €	- €
10) ammortamenti e svalutazioni	200.000,00 €	339.853 €	150.000 €	150.000 €	150.000 €
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- €	- €	- €	- €	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	200.000,00 €	339.853 €	150.000 €	150.000 €	150.000 €
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	- €	- €	- €	- €	- €
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	- €	- €	- €	- €	- €
11) variaz. delle rimanenenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- €	- €	- €	- €	- €
12) accantonamenti per rischi	2.350.000,00 €	1.140.036 €	2.350.000 €	2.650.000 €	2.550.000 €
13) altri accantonamenti	- €	- €	- €	- €	
14) oneri diversi di gestione	325.640,00 €	635.264 €	325.640 €	325.640 €	295.310 €
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**23.157.429,00 €**	**18.032.709 €**	**21.650.863 €**	**23.154.819 €**	**27.298.110 €**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**1.142.571,00 €**	**948.124 €**	**1.199.137 €**	**1.445.181 €**	**1.701.890 €**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**- €**	**40.027 €**	**- €**	**- €**	**- €**
16) altri proventi finanziari	- €	- €	- €	- €	- €
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese	- €	40.027 €	- €	- €	- €
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**- €**	**40.027 €**	**- €**	**- €**	**- €**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	**1.142.571,00 €**	**908.097 €**	**1.199.137 €**	**1.445.181 €**	**1.701.890 €**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	1.142.571,00 €	908.097 €	1.199.137 €	1.445.181 €	1.701.890 €
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**
21) utile (perdite) dell'esercizio	- €	- €	- €	- €	- €
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**	**- €**

I Costi per servizi relativi al budget previsto per il 2026 ricomprendono la stima di € 4.000.000 - non contemplati negli esercizi 2024 e 2025 perché non noti prima dell'approvazione del Piano Industriale con DGRC 2023-2025 con DGRC 271 del 16.05.2023 - che sono riferiti a servizi che So.Re.Sa. è stata incaricata di acquistare e rispetto ai quali la Direzione Salute della Regione non ha, alla data di avvio delle attività, comunicato la specifica copertura finanziaria o ha dato indicazione di attribuire i relativi costi al funzionamento della Società qualora, nelle more, non intervenisse indicazione di ribaltare pro-quota i costi alle Aziende del SSRC destinatarie/utilizzatrici dei servizi.

I servizi di cui alla specifica fattispecie sono riferiti a:

- Manutenzione applicativi sistemi SINFONIA;
- Manutenzione software sistemi SINFONIA;
- Collegamenti WEB del Datacenter Regionale (Isola Salute) e System Management.

*Con riferimento, infine, alle prescrizioni di cui all'art.8 della Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione DGRC 126/2018, si precisa che la Società non ha partecipazioni in altri organismi ne prevede di fare operazioni finanziarie a medio e lungo termine e altre operazioni di finanza straordinaria. In ordine alle alienazioni e acquisizioni di servizi di importo superiore a € 60.000 per esercizio si riportano di seguito i seguenti dati coerenti con la gestione della Società:

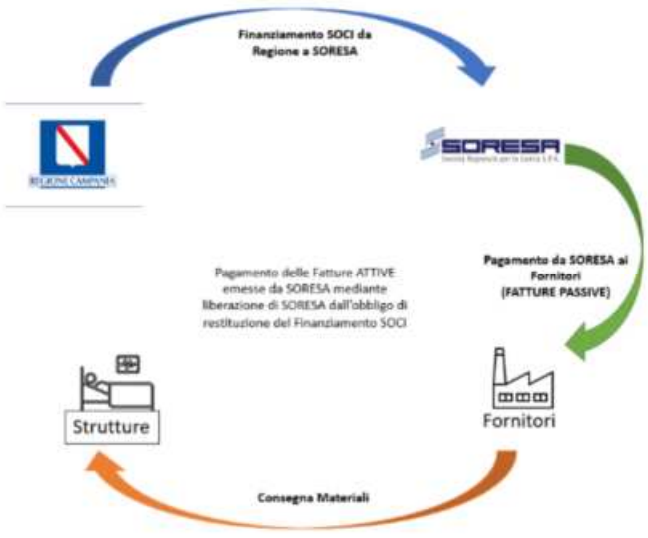
- Servizi di Tesoreria € 120.000 – Servizio affidato tramite procedura di gara aperta
- Servizi di Pulizia € 100.000 – Servizio affidato tramite procedura di gara aperta
- Servizio sostitutivo di mensa € 130.000 – Servizio affidato tramite convenzione Consip
- Canone servizi Internet € 250.000 – Servizio affidato tramite convenzione Consip
- Servizi supporto specialistico Deloitte € 500.000 – Servizio affidato tramite procedura di gara aperta

Funzionamento Centrale Acquisti

Nel Conto Economico del Piano Industriale presentato per il 2024-2026 non vengono riportati i volumi relativi agli acquisti e vendite dei farmaci per le Aziende del SSRC eseguiti da So.Re.Sa. nell'ambito della funzione di Centrale Acquisti perché essi non concorrono, elidendosi sistematicamente i relativi costi con i corrispondenti ricavi, a formare il corrispettivo della Società. Per questa ragione tali importi non vengono rappresentati nel Piano Industriale della Società che è incentrato sulle voci che caratterizzano il suo funzionamento.

Per quanto superfluo si ritiene utile precisare che il meccanismo di funzionamento della Centrale Acquisti prevede che la Società acquisti beni e servizi (previa espletazione delle procedure in ossequio al Codice degli Appalti) e rivenda alle AA.SS.LL./AA.OO. esattamente alle stesse condizioni economiche e senza marginalità alcuna. I fondi erogati dalla Regione Campania a fronte dell'attività di Centrale Acquisti costituiscono debito v/controllante per finanziamento soci che si riduce con l'incasso delle fatture di vendita, emesse specularmente alle fatture di acquisto, nei confronti delle AA.SS.LL./AA.OO. effettive destinatarie dei beni e servizi acquistati. La gestione della Società e quindi il suo Conto Economico non risentono, in definitiva, dei volumi di acquisto e vendita dei beni e servizi della Centrale Acquisti, acquisti eseguiti per conto delle Aziende del SSRC e alle stesse puntualmente addebitati direttamente dalla Regione. In buona sostanza, la Società iscrive un costo ed un ricavo per importi perfettamente corrispondenti e, parimenti, un credito ed un debito per importi perfettamente corrispondenti. Non si ha, quindi, *effetto alcuno né sul risultato economico né sulla posizione finanziaria netta aziendale*.

Di seguito uno schema illustrativo del funzionamento della centrale acquisti:



Per completezza si riportano di seguito i decreti di finanziamento e i pagamenti mensili e trimestrali riferiti all'attività della **Centrale Acquisti** farmaci per il 2023 ed i primi tre trimestri del 2024:

Numero Decreto	Data Decreto	Importo Decreto	Finanziato Trimestre	Importo Pagato Mensile	Importo Pagato Trimestre
9	23/01/2023	€ 57.244.043		€ 106.184.665	
25	16/02/2023	€ 89.066.144	€ 245.597.535	€ 102.781.285	€ 323.378.364
35	14/03/2023	€ 99.287.348		€ 114.412.414	
55	14/04/2023	€ 112.025.356		€ 100.474.696	
62	16/05/2023	€ 121.942.729	€ 324.797.548	€ 122.019.385	€ 339.323.911
72	14/06/2023	€ 90.829.463		€ 116.829.831	
89	13/07/2023	€ 132.282.259		€ 148.389.547	
100	09/08/2023	€ 133.987.773	€ 389.149.560	€ 94.817.544	€ 351.702.473
109	15/09/2023	€ 122.879.528		€ 108.495.381	
118	13/10/2023	€ 102.757.920		€ 118.651.135	
132	16/11/2023	€ 117.290.763	€ 357.439.582	€ 115.156.004	€ 368.000.547
149	19/12/2023	€ 137.390.899		€ 134.193.409	
Totale 2023		**€ 1.316.984.224**			***€ 1.382.405.295**
8	18/01/2024	€ 116.995.254		€ 123.835.860	
23	12/02/2024	€ 105.758.095	€ 316.319.487	€ 128.091.330	€ 370.062.153
36	04/03/2024	€ 93.566.138		€ 118.134.963	
48	28/03/2024	€ 110.833.374		€ 127.843.199	
62	26/04/2024	€ 122.354.543	€ 386.297.603	€ 139.751.264	€ 421.291.239
80	12/06/2024	€ 153.109.686		€ 153.696.776	
85	03/07/2024	€ 153.639.607		€ 179.204.404	
103	01/08/2024	€ 179.204.533	€ 437.327.542	€ 89.486.041	€ 368.685.213
126	09/09/2024	€ 104.483.402		€ 99.994.768	
Totale I - II e III Trimestre 2024		**€ 1.139.944.632**			***€ 1.160.038.605**

Gli importi indicati nella presente tabella relativa ai pagamenti eseguiti per gli acquisti centralizzati di farmaci per le Aziende del SSRC fa riferimento al solo aspetto finanziario. Il corrispondente valore economico degli acquisti e delle vendite per farmaci che concorre al valore/costo della produzione ammonta per il 2023 a **€ 1.385.765.731** e per i primi tre trimestri del 2024 a **€ 1.167.701.167**.

CENTRALE UNICA PAGAMENTI

Di seguito si riporta anche il dettaglio dei Decreti di finanziamento ed i pagamenti trimestrali eseguiti nell'ambito della funzione **Centrale Unica dei Pagamenti** per il 2023 ed i primi tre trimestri del 2024:

Numero Decreto	Data Decreto	Importo Decreto	Importo Pagato
9	23/01/2023	€ 165.076.473	
25	16/02/2023	€ 434.000.000	
113	10/03/2023	€ 5.000.000	
113	10/03/2023	€ 11.000.000	
35	14/03/2023	€ 424.000.000	
TOTALE I TRIMESTRE 2023		**€ 1.039.076.473**	**€ 1.501.438.106**
55	14/04/2023	€ 423.000.000	
62	16/05/2023	€ 416.000.000	
72	14/06/2023	€ 437.000.000	
TOTALE II TRIMESTRE 2023		**€ 1.276.000.000**	**€ 1.488.104.365**
415	11/07/2023	€ 4.500.000	
89	13/07/2023	€ 480.000.000	
100	09/08/2023	€ 741.000.000	
555	25/08/2023	€ 9.000.000	
109	15/09/2023	€ 456.000.000	
TOTALE III TRIMESTRE 2023		**€ 1.690.500.000**	**€ 1.532.576.751**
118	13/10/2023	€ 501.000.000	
132	16/11/2023	€ 496.000.000	
13	23/11/2023	€ 1.665.129	
13	23/11/2023	€ 1.134.871	
14	23/11/2023	€ 11.500.000	
26	30/11/2023	€ 28.939.674	
29	01/12/2023	€ 4.185.944	
835	05/12/2023	€ 9.930.934	
149	19/12/2023	€ 1.221.914.047	
TOTALE IV TRIMESTRE 2023		**€ 2.276.270.599**	**€ 1.945.721.602**
TOTALE 2023		**€ 6.281.847.072**	***€ 6.467.840.823**

zNumero Decreto	Data Decreto	Importo Decreto	Importo Pagato
8	18/01/2024	€ 30.000.000	
23	12/02/2024	€ 510.000.000	
36	04/03/2024	€ 510.000.000	
7	05/03/2024	€ 7.300.000	
7	05/03/2024	€ 5.000.000	
11	27/03/2024	€ 0.131.465	
10	27/03/2024	€ 5.800.000	
48	28/03/2024	€ 643.000.000	
TOTALE I TRIMESTRE 2024		**€ 1.711.231.465**	**€ 2.091.404.701**
62	26/04/2024	€ 1.280.000.000	
19	17/05/2024	€ 2.354.660	
23	28/05/2024	€ 5.233.583	
80	12/06/2024	€ 527.000.000	
TOTALE II TRIMESTRE 2024		**€ 1.814.588.242**	**€ 2.031.688.801**
85	03/07/2024	€ 495.000.000	
28	09/07/2024	€ 1.139.617	
96	23/07/2024	€ 300.000.000	
103	01/08/2024	€ 500.000.000	
30	08/08/2024	€ 4.054.095	
126	09/09/2024	€ 500.000.000	
33	13/09/2024	€ 1.418.045	
908	27/09/2024	€ 4.284.854	
TOTALE III TRIMESTRE 2024		**€ 1.805.896.612**	**€ 2.007.589.633**
TOTALE I - II e III Trimestre 2024		**€ 5.331.716.319**	***€ 6.130.683.135**

*I pagamenti eseguiti, sia per la Centrale Acquisti farmaci che per la Centrale Unica dei Pagamenti sono stati effettuati attingendo anche alle rispettive disponibilità finanziarie residue degli esercizi precedenti.

Dotazione risorse umane e piano assunzionale

Obiettivi

La programmazione del fabbisogno di personale persegue i seguenti obiettivi:

- Garantisce l'evoluzione organizzativa della società in funzione dei fabbisogni di competenze e professionalità idonee a ricoprire ruoli e mansioni necessari e funzionali a soddisfare il piano industriale triennale;
- Garantire professionalità adeguate al nuovo ruolo di So.Re.Sa., delineato nella Legge Regionale n.5 del 29 giugno 2021, dando priorità alle funzioni di Soggetto Aggregatore, secondo il modello di gestione integrata degli acquisti, e consolidando le competenze in materia di ICT, con nuove modalità di gestione dei progetti regionali;
- Assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane, garantendo al tempo stesso un rinnovo della forza lavoro sulla base di competenze necessarie per il miglior funzionamento dei servizi.

Pianta organica

La Società ad oggi presenta una pianta organica dotata di numerose professionalità, ciò è dovuto principalmente alla molteplicità di attività trasversali che vengono assegnate ogni anno dal Socio.

Riportiamo di seguito le qualifiche professionali suddivise per livelli:

- Quadro ➔ risorse che svolgono funzioni direttive di rilevante importanza per lo sviluppo e l'attuazione degli obiettivi dell'impresa nell'ambito di strategie e programmi aziendali definiti.
- I Livello ➔ risorse che svolgono funzioni ad alto contenuto professionale anche con responsabilità di direzione esecutiva.
- II Livello ➔ risorse che svolgono compiti operativamente autonomi e/o con funzioni di coordinamento e di controllo.
- III Livello ➔ risorse che svolgono mansioni di concetto che comportino particolari conoscenze tecniche ed adeguata esperienza.
- IV Livello ➔ risorse che svolgono compiti operativi, impiegati amministrativi d'ordine.

La Direzione Organizzazione e RRUU è costantemente impegnata in un intenso lavoro di selezione e valorizzazione del personale, nel rispetto di quanto previsto da Piano Industriale 2023-2025.

Tale piano di assunzioni nel corso del 2023, ha generato un incremento dell'organico come di seguito riportato:

Anno 2023	N. risorse	Totale Dipendenti
Assunzioni al 31.05.23	17	**125**
Assunzioni al 31.12.23	34	**159**
Dimissioni	1	**158**

Nel corso del 2022 e del 2023 sono stati pubblicati diversi Avvisi di Selezione che hanno portato all'assunzione di n. 17 nuove risorse al 31.05.2023 e di n. 34 assunzioni al 31.12.2023 per un **totale di n. 51 assunzioni al 31.12.2023**, rispettivamente così suddivise:

- n.19 IV livello
- n.15 III livello
- n.11 II livello

- n.5 I livello
- n.1 quadro

Nello specifico, si riporta di seguito il dettaglio degli Avvisi pubblicati:

- Avviso Pubblico Per N. 29 Posizioni Del 01/07/2022;
- Avviso Pubblico Per N. 6 Posizioni Del 03/12/2022;
- Avviso Pubblico Per N. 4 Posizioni Del 08/03/2023 (L.68/99);
- Avviso Pubblico Per N. 8 Posizioni Del 06/05/2023.

Avviso Pubblico per N.29 Posizione del 01/07/2022

Di seguito viene riportato il dettaglio del numero di assunzioni avvenute a valle del relativo avviso pubblico e degli eventuali scorrimenti:

(si specifica che gli scorrimenti fanno parte del totale delle assunzioni, non vengono sommati ad esse)

Avviso Pubblico Per N. 29 Posizioni Del 01/07/2022		
Livello di Inquadramento	**Assunzioni**	**Scorrimenti**
Direttore Generale	0	0
Direttore	0	0
Dirigente	0	0
Quadro	1	1
I Livello	5	1
II Livello	3	0
III Livello	9	2
IV Livello	0	0
TOTALE	**18**	**4**

Di seguito viene riportato il dettaglio delle assunzioni per profilo:

- profilo A – responsabile flussi sanitari
- profilo C1 – data analyst
- profilo C2 – data analyst
- profilo C3 – data analyst
- profilo E – addetto ufficio organizzazione e RR.UU.
- profilo F – esperto legale
- profilo G1 – esperto processi gestione sanità digitale
- profilo G2 – esperto processi sanità digitale
- profilo H – addetto processi sanità digitale
- profilo I – esperto comunicazione
- profilo L – specialista sanità digitale e flussi informativi
- profillo M – specialista processi sanità digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello di inquadramento	Profilo A	Profilo C1	Profilo C2	Profilo C3	Profilo E	Profilo F	Profilo G1	Profilo G2	Profilo H	Profilo I	Profilo L	Profilo M
Quadro	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
I Livello	0	3	0	0	0	1	1	0	0	1	0	0
II Livello	0	0	1	0	0	0	0	3	0	0	0	0
III Livello	0	0	0	3	1	0	0	0	3	0	0	0
IV Livello	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**4**	**2**	**1**	**3**	**1**	**1**	**1**	**2**	**3**	**1**	**1**	**1**
SCORRIMENTO	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	1	0
TOTALE ASSUNZIONI	**4**	**2**	**1**	**4**	**2**	**1**	**2**	**2**	**3**	**1**	**2**	**1**

Delle n. 25 assunzioni sopra riportate, n. 7 riguardano personale già interno all'azienda.

Nello specifico:

- n. 3 profilo A
- n. 1 profilo F
- n. 2 profilo L
- n. 1 profilo M

Pertanto, le assunzioni effettive sono 18.

Avviso Pubblico Per N. 6 Posizioni Del 03/12/2022

Di seguito viene riportato il dettaglio del numero di assunzioni avvenute a valle del relativo avviso pubblico e degli eventuali scorrimenti:

Avviso Pubblico Per N. 6 Posizioni Del 03/12/2022		
Livello di Inquadramento	**Assunzioni**	**Scorrimenti**
Direttore Generale	0	0
Direttore	0	0
Dirigente	0	0
Quadro	0	0
I Livello	0	0
II Livello	8	5
III Livello	6	4
IV Livello	0	0
TOTALE	**14**	**9**

Di seguito viene riportato il dettaglio delle assunzioni per profilo:

- profilo A – ingegnere
- profilo B – esperto legale
- profilo C – biologo
- profilo D – farmacista
- profilo E – giuridico/economico

Livello di inquadramento	Profilo A	Profilo B	Profilo C	Profilo D	Profilo E
Quadro	0	0	0	0	0
I Livello	0	0	0	0	0
II Livello	1	1	1	1	0
III Livello	0	0	0	0	2
IV Livello	0	0	0	0	0
TOTALE	**1**	**1**	**1**	**1**	**2**
SCORRIMENTO	0	5	0	0	4
TOTALE ASSUNZIONI	**1**	**6**	**1**	**1**	**6**

Delle n. 15 assunzioni sopra riportate, n. 1 riguardano personale già interno all'azienda.

Nello specifico:

- n. 1 profilo B

Pertanto, le assunzioni effettive sono 14.

Avviso Pubblico Per N. 4 Posizioni Del 08/03/2023 (L.68/99)

Di seguito viene riportato il dettaglio del numero di assunzioni avvenute a valle del relativo avviso pubblico e degli eventuali scorrimenti:

Avviso Pubblico Per N. 4 Posizioni Del 08/03/2023 (L.68/99)		
Livello di Inquadramento	**Assunzioni**	**Scorrimenti**
Direttore Generale	0	0
Direttore	0	0
Dirigente	0	0
Quadro	0	0
I Livello	0	0
II Livello	0	0
III Livello	0	0
IV Livello	7	3
TOTALE	**7**	**3**

Si specifica che le assunzioni eseguite sono avvenute tutte per lo stesso profilo professionale: Addetto Amministrativo.

Avviso Pubblico Per N. 8 Posizioni Del 06/05/2023

Di seguito viene riportato il dettaglio del numero di assunzioni avvenute a valle del relativo avviso pubblico e degli eventuali scorrimenti:

Avviso Pubblico Per N. 8 Posizioni Del 06/05/2023		
Livello di Inquadramento	**Assunzioni**	**Scorrimenti**
Direttore Generale	0	0
Direttore	0	0
Dirigente	0	0
Quadro	0	0
I Livello	0	0
II Livello	0	0
III Livello	0	0
IV Livello	12	9
TOTALE	**12**	**9**

Si specifica che le assunzioni eseguite sono avvenute tutte per lo stesso profilo professionale: Profilo B Addetto Amministrativo.

Riepilogo Assunzioni e Progressioni

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo del piano di assunzioni effettuato:

Livello di Inquadramento	Assunzioni 2023	Scorrimenti	Assunzioni da Piano 2023	Delta
Direttore Generale	0	0	0	0
Direttore	0	0	0	0
Dirigente	0	0	0	0
Quadro	1	1	16	-15
I Livello	5	1	19	-14
II Livello	11	5	11	0

Livello di Inquadramento	Assunzioni 2023	Scorrimenti	Assunzioni da Piano 2023	Delta
III Livello	15	6	46	-31
IV Livello	19	12	0	+19
TOTALE	**51**	**25**	**92**	**41**

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo del piano di progressioni effettuato nel periodo 2022-2024:

Livello di inquadramento	PROGRESSIONI 2022			PROGRESSIONI 2024
	09/03/2022	01/07/2022	Scorrimento	01/03/2024
Direttore Generale	0	0	0	0
Direttore	0	0	0	0
Dirigente	0	0	0	0
Quadro	4	1	0	10
I Livello	0	7	0	20
II Livello	0	17	7	18
III Livello	0	11	0	2
IV Livello	0	0	0	0
TOTALE	**4**	**36**	**7**	**50**

*Si specifica che le progressioni del 2024 non sono state ancora assegnate.

Procedure di selezione

Per quanto riguarda le procedure selettive, tutte le procedure di selezione del personale vengono effettuate secondo il "Regolamento del Personale Dipendente e Parasubordinato" della Società, pubblicato sul sito nell'apposita sezione "Selezione del Personale".

Attualmente sono stati banditi, ma non ancora espletati, due bandi:

- Bando per la copertura di n.15 posizioni con diverse professionalità a tempo indeterminato;
- Bando per la copertura della figura di Direttore Generale a tempo determinato.

Valutazione delle performance e assegnazione premi di risultato

La valutazione delle performance del personale e l'erogazione di premi di risultato persegue criteri di efficacia e di efficienza in linea con quanto previsto dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva di secondo livello.

So.Re.Sa. si è dotata da tempo di un Contratto Integrativo Aziendale (C.I.A.) di durata triennale che viene trattato e condiviso con le maggiori Organizzazioni Sindacali Confederali CGIL-CISL-UIL per i dipendenti e con Manageritalia per i Dirigenti.

La sottoscrizione di un'apposita CIA determina per So.Re.Sa. e per il personale dipendente un notevole risparmio in tema di prelievo fiscale come da normativa vigente, oltre che garantire la maggiore trasparenza e condivisione possibile nei confronti delle Organizzazioni Sindacali e del personale tutto.

I punti salienti della CIA prevedono che entro il 28 febbraio di ogni anno vengano determinati gli obiettivi che la Società (in ossequio al Piano Industriale approvato dal Socio) si prefigge di raggiungere. Una volta determinati, gli obiettivi, vengono comunicati dal Direttore Generale ai Dirigenti di ogni singola Direzione che a loro volta li declinano agli uffici competenti.

Gli obiettivi individuati sono suddivisi in:

Declinazione per singolo obiettivo	Descrizione
Tipo obiettivo	Target
Temporale	Secondo una data prefissata
Quantitativo	Valore assoluto o percentuale

Si precisa che l'ammontare del premio annuo viene determinato in funzione della performance raggiunta dalla Società sugli obiettivi generali cui concorrono tutti i dipendenti (per una quota del 30%) e in funzione degli obiettivi raggiunti dalle Direzioni e dai singoli dipendenti (per una quota del 70%).

Performance Generale della Società (30% del premio)

	Performance	Quota Premio
Società	> 80%	100 %
	> 50% e < 80%	60 %
	> 20% e < 50%	20 %

Il valore derivante da tale risultato è suddiviso in parti uguali tra tutti gli aventi diritto quale "obiettivo della Società nel suo complesso" o anche "obiettivo di solidarietà".

Performance Generale della Società - Direzioni (70% del premio)

La somma corrispondente al 70% del premio viene suddivisa per singola direzione in percentuale ai dipendenti in essa allocata e distribuita, per ciascun dipendente, secondo la seguente griglia di valutazione.

	Performance	Quota Premio
Direzione	> 80%	100 %
	> 50% e < 80%	60 %
	> 20% e < 50%	20 %

Partecipa alla distribuzione del premio di risultato il personale dipendente in base ai risultati raggiunti individualmente che vengono valutati dal Direttore competente.

Entro il 15 dicembre di ogni anno è previsto un acconto del 60% sugli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno mentre il saldo viene corrisposto a seguito di approvazione da parte del Socio del Bilancio d'esercizio.

Piano dei Fabbisogni del Personale

Nel periodo 2024 – 2026 è previsto un progressivo incremento di personale passando da una dotazione di 174 unità ad una dotazione di 250 unità.

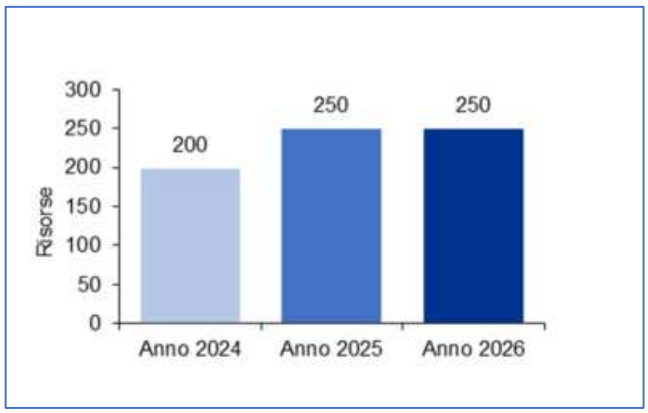


Figura 3- Incremento del numero di unità di personale nel triennio previsto da Piano Triennale 2024-2026

Si riporta di seguito la suddivisione del numero delle risorse, previste per il triennio 2024-2026, per livelli di inquadramento:

Livello di Inquadramento	N° Risorse		
	2024	2025	2026
Direttore Generale	1	1	1
Direttore	8	8	8
Dirigente	1	1	1
Quadro	38	45	51
I Livello	34	43	54
II Livello	50	75	63
III Livello	59	68	69
IV Livello	9	9	3
Totale	**200**	**250**	**250**

Organigramma

Nel corso del 2024, si dà atto alla necessità di procedere ad alcune modifiche da apportare all'organizzazione, in parte dovute a fenomeni esogeni, non noti al tempo dell'approvazione del Piano Industriale stesso, e in parte dovute ad un efficientamento utile a gestire in maniera più efficace il controllo operativo, economico e finanziario della Società con diretto riverbero sulle attività gestionali.

Per quanto riguarda le Direzioni operative:

- Rinominare la Direzione IT in Direzione Progetti Europei: da pregresse interlocuzioni con gli Uffici Regionali che si occupano della assegnazione dei Fondi Europei, era stata rappresentata la necessità di un coinvolgimento di SO.RE.SA. nella partecipazione a progetti con fondi comunitari e l'annessa possibilità di istituire presso So.Re.Sa. un Organismo Intermedio per la gestione dei fondi comunitari stessi, con finalità legate a progetti Sanitari sul territorio regionale;
- Trasformare l'Ufficio di Edilizia Sanitaria, ad oggi incardinato presso la Direzione Affari Legali, in "Direzione Edilizia Sanitaria e Servizi": l'assegnazione all'ufficio di un numero sempre crescente di procedure ad alto contenuto professionale, nonché la crescente esigenza delle AASSLL e AAOO di supporto nelle procedure di progettazione e affidamento di lavori e dei servizi richiedono ad oggi una maggiore dotazione di mezzi e risorse nonché una maggiore responsabilità dirigenziale.

In relazione alle strutture di staff:

- Rinominare le "Relazioni Istituzionali e Comunicazione" in "Comunicazioni e relazioni esterne";
- Affidare all'Internal auditing la gestione dell'ufficio di coordinamento delle attività privacy dell'azienda e rinominarlo "Internal Auditing e Ufficio Privacy";
- Accorpare le attività già in essere e future degli uffici AAGG e Controllo di Gestione con integrazione della funzione di monitoraggio del Budget e nominare la nuova funzione "Affari Generali, Budget e Controllo di Gestione".

A seguito di dette modifiche, proposte ed approvate con Cda del 16 maggio e 2 luglio 2024, la struttura organizzativa si presenterebbe secondo lo schema seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

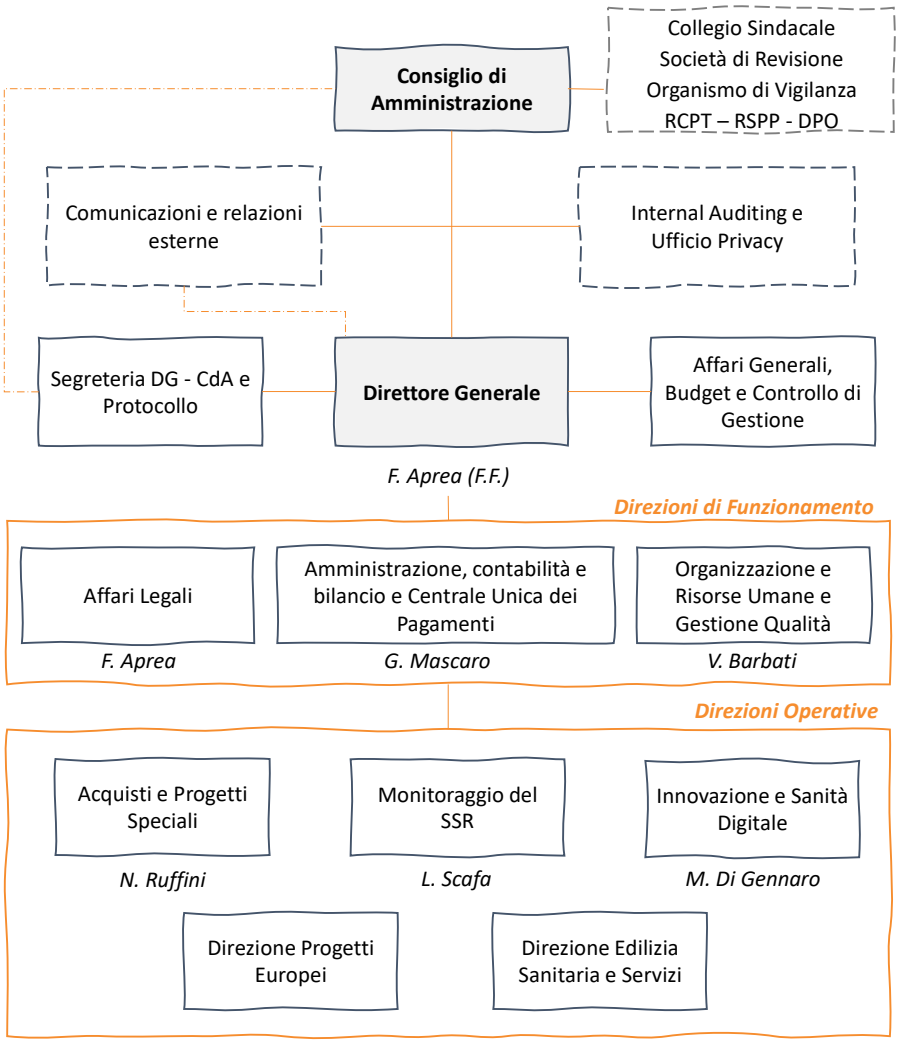


Figura 4 - Struttura Organizzativa

Piano dei Fabbisogni del Personale - Previsionale 2025

Per quanto riguarda il 2025 il Piano Industriale prevede di arrivare a un complessivo di n. 250 unità.

In considerazione del notevole aumento di attività della Società, e per rientrare negli obiettivi di crescita previsti, sono state preventivate n. 50 assunzioni suddivise tra il primo e il secondo semestre dell'anno, ed è stato inoltre predisposto un nuovo piano di progressioni per valorizzare le professionalità già presenti in azienda.

Livello di Inquadramento	2024					2025				
	N. risorse al 30/09/24	Risorse con progressioni	Assunzioni	Totale Risorse	Costo Totale	Progressioni	Risorse con progressioni	Assunzioni 2025	Totale Risorse 2025	Costo Totale 2025
Direttore Generale	0	0	1	1	297.718 €	0	1	0	1	297.718 €
Direttore	6	6	1	8	1.850.974 €	0	8	0	8	1.850.974 €
Dirigente	2	2	0	1	127.028 €	0	1	0	1	127.028 €
Quadro	27	37	1	38	2.465.914 €	7	45	0	45	2.920.162 €
I Livello	20	30	4	34	1.840.373 €	16	43	0	43	2.327.531 €
II Livello	46	44	6	50	2.418.074 €	21	55	20	75	3.627.111 €
III Livello	42	55	4	59	2.536.642 €	0	38	30	68	2.923.588 €
IV Livello	31	0	9	9	348.536 €	0	9	0	9	348.536 €
Totale	**174**	**174**	**26**	**200**	**11.885.260 €**	**44**	**200**	**50**	**250**	**14.422.648 €**

Piano dei Fabbisogni del Personale - Previsionale 2026

Per l'anno 2026, la Società intende mantenere le unità consolidate nel 2025 pari a 250 predisponendo un Piano di Progressioni per valorizzare le professionalità già presenti in azienda.

Nella tabella di seguito vengono esplicitate le azioni di crescita che intraprenderà la Società al fine di garantire sempre i massimi livelli di efficienza e il raggiungimento degli obiettivi.

Livello di Inquadramento	2024	2025	2026		
	N° Risorse	N° Risorse	Progressioni 2026	Totale risorse 2026	Costo Totale 2026
Direttore Generale	1	1	0	1	297.718 €
Direttore	8	8	0	8	1.850.974 €
Dirigente	1	1	0	1	127.028 €
Quadro	38	45	6	51	3.309.516 €
I Livello	34	43	17	54	2.922.945 €
II Livello	50	75	5	63	3.046.773 €
III Livello	59	68	6	69	2.966.582 €
IV Livello	9	9	0	3	116.179 €
Totale	**200**	**250**	**34**	**250**	**14.637.716 €**

Di conseguenza, nell'anno 2026 non sono previste nuovi incrementi di risorse umane rispetto all'anno 2025, ma unicamente progressioni verticali di personale e, pertanto, nella tabella di seguito si riporta la dotazione organica relativa al triennio 2024-2026 con il relativo costo:

Livello di Inquadramento	2024		2025		2026	
	Totale Risorse	Costo Totale	Totale Risorse	Costo Totale	Totale Risorse	Costo Totale
Direttore Generale	1	297.718 €	1	297.718 €	1	297.718 €
Direttore	8	1.850.975 €	8	1.850.974 €	8	1.850.975 €
Dirigente	1	127.028 €	1	127.028 €	1	127.028 €
Quadro	38	2.465.914 €	45	2.920.162 €	51	3.309.516 €
I Livello	34	1.840.373 €	43	2.327.531 €	54	2.922.945 €
II Livello	50	2.418.074 €	75	3.627.111 €	63	3.046.773 €
III Livello	59	2.536.643 €	68	2.923.588 €	69	2.966.582 €
IV Livello	9	348.536 €	9	348.536 €	3	116.179 €
Totale	**200**	**11.885.261 €**	**250**	**14.422.648 €**	**250**	**14.637.716 €**

Obiettivi Strategici 2024-2026

Si riportano nel presente paragrafo gli obiettivi strategici previsti nel piano triennale 2024 – 2026 con indicatori qualitativi e/o quantitativi e relativi target.

Gestione Sinfonia e supporto alla Regione ed alle Aziende sanitarie del SSR nelle attività di implementazione, evoluzione e gestione della digitalizzazione e comunicazione in Sanità

Sulla base dei nuovi servizi centralizzati di Sinfonia, richiesti e previsti per la digitalizzazione dei processi sanitari, nonché la completa gestione, conduzione ed evoluzione dell'ecosistema Sinfonia (Sistemi Anagrafi Centralizzati, CUP unico regionale, Vaccini, Piani Terapeutici, Assistenza Territoriale, Telemedicina, ecc.) si è resa necessaria una governance centralizzata di tutti i processi di implementazione e conduzione dei singoli sistemi nonché il supporto continuativo alla DG Tutela della Salute, all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale e alle aziende sanitarie.

La Direzione necessita, dunque, dell'attivazione di specifici uffici con i seguenti obiettivi:

- Supporto alla Regione: gestione di tutte le fasi di progettazione, gestione, conduzione ed evoluzione dell'ecosistema Sinfonia, sia dal punto di vista applicativo che infrastrutturale;
- Supporto alle Aziende Sanitarie pubbliche: supporto nella gestione dei processi sanitari in conformità alle disposizioni Ministeriali e Regionali, nonché nella corretta gestione ed utilizzo dei sistemi informativi Regionali;
- Adeguamento dei processi alle nuove indicazioni regionali e/o ministeriali: analisi dei requisiti, predisposizione dei requisiti e analisi del processo, validazione e coordinamento nell'implementazione tecnica.
- Supporto all'analisi dei dati: supporto alla predisposizione di analisi ad hoc secondo le esigenze regionali ed aziendali, mediante incontri periodici con i referenti designati per singolo sistema Sinfonia (Sistemi Anagrafi Centralizzate, CUP, Vaccini, Assistenza Territoriale, Telemedicina, ecc.).
- Supporto alla comunicazione: supporto agli uffici regionali nelle campagne di comunicazione finanziate da fondi POR FESR e/o altre fonti di finanziamento regionali, nonché supporto alla gestione della strategia di Open Innovation della Regione Campania.

In definitiva, la Direzione necessita la costituzione di uffici, differenti e opportunamente dotati di organico a supporto, per la gestione ottimale e specifica delle attività indicate.

Indicatore	***Target***
Numero servizi attivati	> 20
Numero utenti raggiunti	> 1000
Numero cittadini raggiunti	> 100.000

Servizi sanitari erogabili a distanza – Telemedicina – DGR 6/2021

In forza della delibera di Giunta Regionale n. 6 del 12.1.2021 la So.Re.Sa. ha realizzato una piattaforma unica per la erogazione di servizi sanitari a distanza in modalità Televisita e Teleconsulto ad oggi attiva su tutto il territorio regionale.

Inoltre, nell'ambito degli interventi previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 360 del 18 luglio 2024 del PNRR M6 C1 – Investimento 1.3.2 "Servizi di Telemedicina" So.Re.Sa. implementerà la piattaforma regionale di Telemonitoraggio e Teleassistenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logistica del Farmaco e dei Dispositivi Medici

Il Progetto, già istanziato da diverso tempo, ha avuto avvio a seguito di Delibera di Giunta Regionale nella quale So.Re.Sa. S.p.A. è attore nella realizzazione dello stesso. Il ruolo della So.Re.Sa. S.p.A. viene chiarito nell'ambito della Delibera di Giunta n. 47 del 2022 (supporto alla realizzazione del progetto).

So.Re.Sa. nel 2023 è stata coinvolta nell'estrazione dei dati utili alla redazione del progetto. Contestualmente gli stessi dati sono stati oggetto di richiesta da parte di un RTI che si è dichiarato interessato ad effettuare una proposta di Partenariato Pubblico Privato. Pertanto, So.Re.Sa. si è resa disponibile nella qualità di supporto alla realizzazione, di formalizzare i dati come richiesti e nelle fasi di sopralluogo che si sono rese necessarie. Tuttavia, So.Re.Sa. aveva già attivato diversi dipartimenti universitari nazionali nonché la AUSL Romagna per redigere un progetto proprio. Nell'ambito del supporto fornito alla ASL di Salerno sono previste attività di analisi più dettagliata sui modelli di micro-logistica per la distribuzione di farmaci e dispositivi al "letto del paziente" presenti nella proposta.

Edilizia Sanitaria in collaborazione con l'ufficio Grandi Opere e ASL/AOU

In ottemperanza alla Legge Regionale n°5 del 2021, So.Re.Sa. S.p.A. è disponibile a supportare la Regione (Ufficio Grandi opere) e le Aziende sanitarie del SSR nell'espletamento delle procedure nell'ambito dell'edilizia sanitaria. Nel corso del primo trimestre del 2023 la So.Re.Sa. S.p.A. è già stata coinvolta nell'espletamento delle gare di edilizia sanitaria del PNRR e PNC per le Aziende ASL Caserta, ASL Salerno, ASL NA3. Tale attività è stata svolta "on top" rispetto alla pianificazione delle iniziative già note e pubblicate da So.Re.Sa. S.p.A., come da normativa. Nel futuro il coinvolgimento di So.Re.Sa. S.p.A. nell'espletamento delle gare nell'ambito dell'Edilizia Sanitaria potrà diventare costante e continuativo.

Già nel corso del 2023, sono state indette ed aggiudicate 5 gare di Edilizia Sanitaria e nel corso del 2024 sono state avviate ulteriori 6 iniziative che presumibilmente verranno ultimate entro il 2024, ed altre potranno avviate nell'ultima fase dell'esercizio 2024. Ciò è in linea con quanto esplicitato nel Piano Industriale Triennale e pertanto si sta procedendo alla creazione di una specifica Direzione.

Indicatore	*Valore 2023*	*Valore 2024*	*Valore 2025*	*Valore 2026*	*Target*
N° Procedure di Gara *I risultati attesi sono da individuarsi negli affidamenti che la regione vorrà assegnare a So.Re.Sa.*	5	6	12	15	+ 200%
Assistenza Procedure PNRR			✓	✓	✓

Rafforzamento nel supporto alla Regione ed alle Aziende sanitarie del SSR nelle attività di Programmazione e Monitoraggio in Sanità

Sulla base della disponibilità di flussi informativi sanitari e contabili gestionali, e sulla base degli strumenti di Business Intelligence rilasciati o in rilascio nel quadriennio 21-24, a partire dalla fine del 2024 si prevede di avviare l'attività di coordinamento degli uffici di controllo di Gestione del SSR, in termini sia metodologici sia operativi, sia di nuovi strumenti informatici di supporto.

L'implementazione di nuovi sistemi informativi centralizzati (ad esempio Cup unico regionale dei ricoveri, Sistema HR centralizzato, re-engineering del SIAC, ecc.), impone una gestione centralizzata, da un lato, delle attività progettuali da coordinare e realizzare, dall'altro della formazione e del supporto agli operatori della DG Tutela della Salute e delle aziende sanitarie.

Indicatore	Tipo indicativo	Target
Avvio tavoli di coordinamento controller Aziende SSR	*Qualitativo*	✓
Supporto alla programmazione Sanitaria	*Qualitativo (on demand)*	✓
Accoglienza flussi informativi sanitari	*Qualitativo*	✓
Conduzione e supporto Sistema Amministrativo Contabile	*Qualitativo*	✓
Reporting periodico Aziende SSR	*Qualitativo*	✓
Messa in esercizio Conto Economico Gestionale	*Qualitativo*	✓
Conduzione sistemi informativi a supporto della valutazione della performance	*Qualitativo*	✓

Graduale presa in carico della centralizzazione degli acquisti

Con riferimento alla principale linea di attività della Direzione Acquisti e Progetti Speciali e cioè l'acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale gli obiettivi strategici possono essere così declinati:

- Raggiungimento della copertura del 100% delle categorie merceologiche riconducibili all'ambito sanitario di cui al DPCM 2018;
- Incremento, con procedure di gara in forma centralizzata /aggregata della copertura di settori sanitari particolarmente rilevanti dal punto di vista della spesa, in categorie diverse da quelle di cui al DPCM, attualmente non ricomprese nel perimetro So.Re.Sa. S.p.A., in allineamento con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con cui viene concordato il piano delle iniziative;
- Miglioramento della performance delle attività espletate in qualità di centrale di acquisto (farmaci) con la scopo di migliorare le tempistiche di indizione / aggiudicazione rispetto alle esigenze espresse dalle Aziende sanitarie e dalla Direzione Salute;
- Efficientamento progressivo dei processi allo scopo di ridurre criticità ed errori, migliorando l'efficacia dell'azione di procurement;
- Consolidamento dei rapporti con gli stakeholder di riferimento perseguendo azioni condivise e collaborative.

Con riferimento agli obiettivi strategici come sopra declinati si precisa che a programmazione avviene sulla base della seguente metodologia: in primis vengono inserite in programmazione le procedure di cui alle categorie merceologiche del DPCM 2018, nonché le procedure i cui contratti discendenti da Convenzioni So.Re.Sa. sono in scadenza o in sofferenza. Successivamente si procede ad elaborare proposte di eventuali procedure di gara sulla base delle risultanze della aggregazione delle programmazioni che le Aziende Sanitarie inviano entro il mese di settembre che vengono condivise con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

Appare, pertanto, difficilmente quantificabile un target di incremento costante posto che, allo stato attuale, le categorie merceologiche DPCM afferenti all'ambito sanitario coperte con procedure So.Re.Sa. sono ormai la quasi e si prevede di raggiungere entro il 2025 il 100% delle categorie, salvo modifiche al DPCM.

Con riferimento alle categorie non DPCM si registra un progressivo ampliamento del panel coperto con procedure centralizzate in accordo e su indicazione della Direzione Regionale.

Inoltre, gli importi banditi annualmente risentono delle scadenze contrattuali e pertanto il target dell'incremento % non può sempre essere considerato indicativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati Raggiunti 2023-2024

Direzione Affari Legali

Nel corso del 2023, sono stati stipulati circa 260 contratti e 229 convenzioni a fronte di Convenzioni Quadro attivi. Sono, inoltre, state rilasciate n. 2.058 allocazioni di quote alle aziende del SSR per un valore complessivo pari ad €. 1.435.000.708,94 e si è proceduto ad esaminare circa 290 garanzie fideiussorie definitive. Sono state applicate penali contrattuali per un valore di circa € 1.399.910,00 € non tutte riscosse e richieste circa 260 certificazioni antimafia. La società nel corso del 2023 si è costituita in giudizio 48 volte (di cui 31 con legale interno e 17 con legale esterno) con una percentuale di successo di oltre il 90%.

Direzione Acquisti

Nell'anno 2023 sono state indette 40 procedure di gara di cui 26 come soggetto aggregatore (DPCM); 10 come Centrale di committenza (di cui 7 per Categorie non rientranti nel DPCM e 3 Gare su delega); 4 gare per esigenze della stessa società. Le procedure aggiudicate sono state 40. Di seguito si riporta il dettaglio:

Procedure di gara avviate: 40 in totale, così suddivise:

- 26 come Soggetto Aggregatore (categorie previste dal DPCM);
- 10 come Centrale di Committenza, di cui:
- 7 per categorie non rientranti nel DPCM;
- 3 gare su delega (committenza ausiliaria);
- 4 per esigenze interne di So.Re.Sa.

Procedure di gara aggiudicate: 40 in totale, così ripartite:

- 27 come Soggetto Aggregatore (categorie DPCM);
- 10 come Centrale di Committenza, di cui:
- 7 per categorie non rientranti nel DPCM;
- 3 gare su delega (committenza ausiliaria);
- 3 per esigenze interne di So.Re.Sa.

Nello stesso anno di riferimento è stato istituito n.1 nuovo "Sistema dinamico di acquisizione" per la fornitura di prodotti farmaceutici - valore indicativo € 20.000.000.000,00 (IVA esclusa)

Sono state, inoltre, pubblicate due manifestazioni di interesse/indagini di mercato, svolte sei consultazioni preliminari di mercato nell'ambito delle iniziative in programmazione e svolte trenta raccolte dei fabbisogni.

Nuove iniziative:

- Svolgimento di 6 consultazioni preliminari di mercato per iniziative in programmazione;
- Realizzazione di 30 raccolte di fabbisogni.

Supporto tecnico e valutativo:

- Nomina di 12 gruppi di esperti tecnici a supporto della progettazione delle procedure di gara;
- Costituzione di 35 Seggi di Gara per la valutazione della documentazione amministrativa, fino alla fase di aggiudicazione, per le procedure basate sul criterio del minor prezzo;
- Designazione di 14 Commissioni Giudicatrici per le procedure da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività amministrative e di controllo:

- Predisposizione di 171 atti amministrativi (determinazioni);
- Controllo di circa 350 operatori economici aggiudicatari di contratti, convenzioni e accordi quadro, con acquisizione della documentazione necessaria alla stipula;
- Gestione dell'Albo Fornitori e del Mercato Elettronico;
- Autorizzazione di 520 richieste, presentate dalle Aziende Sanitarie della Regione Campania, per lo svolgimento di procedure di gara autonome, per un valore complessivo di 782.100.003,39 euro.

Direzione Amministrativa e Centrale Unica dei Pagamenti

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 è stato approvato il 5.05.2023 e il Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato approvato l'8.08.2024. Nel 2023, So.Re.Sa. si è confermata, come negli anni precedenti, il miglior soggetto pagatore a livello nazionale per gli acquisti centralizzati di farmaci, secondo i dati pubblicati dall'Ufficio Monitoraggio Legislativo Regionale e Crediti Sanitari di Farmindustria. Questo straordinario risultato ha consolidato il ruolo di So.Re.Sa. come punto di riferimento nazionale per l'efficienza e l'affidabilità nel settore sanitario.

L'adesione volontaria di So.Re.Sa. S.p.A. al Sistema di rilevazione SIOPE sia per la gestione ordinaria che per la Centrale Acquisti avvenuta nel dicembre 2023 che è stata anche oggetto di espresso apprezzamento dal (MEF), ha reso la Società pienamente operativa nel sistema SIOPE+ per la gestione di tutti i pagamenti eseguiti, assicurando la completa trasparenza e tracciabilità delle proprie operazioni finanziarie.

Dall'ultimo trimestre 2023 la Direzione è stata intensamente impegnata nella gestione del cambio di tesoreria previsto con decorrenza dal 1° gennaio 2024. I tempi stabiliti sono stati rispettati assicurando all'intero sistema sanitario regionale la continuità del servizio senza registrare alcun rallentamento né per le dieci Aziende del SSRC che hanno completamente centralizzato i pagamenti presso So.Re.Sa. né per la gestione degli acquisti centralizzati di farmaci.

E' stato, inoltre, ulteriormente potenziato il sistema di contabilità analitica.

Nel periodo 2023-2024 la Direzione ha esteso le procedure già adottate per gli acquisti di farmaci con particolare riferimento alle modalità di acquisto, pagamento e rendicontazione analitica alla Regione Campania e alle Aziende de SSR, anche agli acquisti delle postazioni di lavoro e apparecchiature correlate delegati a So.Re.Sa. e curati dalla Direzione Infrastrutture Tecnologiche. La gestione di tali acquisti finanziati con i fondi destinati alle Aziende Sanitarie per l'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico, in linea con le direttive regionali e con quanto stabilito dal DD n. 3 del 26.01.2023, costituiscono una best practice da estendere alle diverse categorie di acquisto finanziato che vengono affidate, di volta in volta, alla Società.

Nel I semestre 2024 la Direzione ha curato la sistemazione dei dati presenti sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) in capo alla Società sin dalla attivazione della Piattaforma. Il risultato ottenuto consiste nell'aver sincronizzato, una volta sanati i disallineamenti pregressi per circa 200.000 documenti, l'aggiornamento delle informazioni del sistema contabile della Società e quanto presente sulla PCC. La PCC, come è noto, rappresenta il riferimento di osservazione del rispetto dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione da parte delle Istituzioni chiamate a monitorarne le performances. La tempestività dei pagamenti attualmente è inserita tra le riforme abilitanti del PNRR (riforma 1.11) ed è quindi considerata tra gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano nel suo complesso.

Direzione Organizzazione e RR.UU

Nel corso dell'anno la Direzione Organizzazione e RRUU è stata impegnata in un intenso lavoro di selezione del personale, nel rispetto di quanto previsto da Piano Industriale 2023-2025. Nel corso del 2023 sono stati pubblicati diversi Avvisi di Selezione che hanno portato all'assunzione di n. 51 nuove risorse. Nel primo trimestre del 2024, dato il notevole incremento di attività assegnate alla Società dal Socio Unico, sono state effettuate ulteriori n. 20 assunzioni. Si precisa che tra il personale assunto al IV livello figurano anche n.7 risorse assunte ai fini del collocamento obbligatorio in ossequio alla normativa vigente.

Per quanto riguarda l'aspetto della Formazione, l'attività formativa del personale è stata implementata. Oltre alla consueta formazione obbligatoria annuale, grazie al beneficio ottenuto tramite l'accesso al "Fondo Nuove Competenze – Seconda Edizione" finanziato da ANPAL si è provveduto a implementare un progetto formativo sulle Digital Skills e garantire una certificazione digitale europea a tutto il personale in servizio presso So.Re.Sa. al 31.12.2022. Successivamente, a seguito delle assunzioni effettuate nel corso del 2023-2024, è stata riproposta una nuova edizione del progetto formativo sulle Digital Skills, recentemente conclusasi, che ha interessato tutto il personale neoassunto. Ad oggi quindi tutto il personale So.Re.Sa. è in possesso della certificazione digitale europea (Eipass).

Nel corso del 2024 è stato altresì approvato un protocollo d'intesa triennale tra So.Re.Sa. e l'Università Parthenope per lo sviluppo di attività formative, didattica generale e speciale, e ricerca.

In termini di trasparenza ed anticorruzione, sono stati ottemperati tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente. Si è provveduto altresì ad aggiornare il Codice di Comportamento, oltre ad alcuni regolamenti aziendali, alle novità previste dal PNA 2022 pubblicato da ANAC nel gennaio 2023.

Infine, in ambito qualità, la società ha ricevuto il rinnovo della certificazione ISO 9001.

Direzione IT

Nel 2023, la Direzione IT ha svolto un ruolo cruciale nella gestione delle infrastrutture tecnologiche legate al trasferimento degli uffici nella nuova sede aziendale e al Data Center della Regione Campania, occupandosi delle piattaforme amministrativo-contabili regionali SIAC e SURAFS, oltre che della piattaforma di e-procurement SIAPS. Parallelamente, ha continuato a ottimizzare i processi interni e a migliorare le tecnologie per supportare la transizione digitale dell'azienda, rafforzare la cybersicurezza e garantire la conformità al GDPR.

Per quanto riguarda il supporto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e alle aziende sanitarie, le principali attività hanno incluso:

- La gestione e l'evoluzione della piattaforma di e-procurement SIAPS.
- L'avvio del progetto per la creazione e l'adozione del Sistema Informativo Unico per la Rete Trasfusionale (SIURT) della Regione Campania.
- L'acquisizione e la distribuzione alle aziende sanitarie di postazioni di lavoro e periferiche destinate al personale sanitario, per facilitare la produzione di documenti sanitari in formato nativamente digitale, come i referti di specialistica ambulatoriale, contribuendo così ad aumentare il livello di digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Direzione Monitoraggio SSR

Nel 2023, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale 2023-2025, la Direzione Monitoraggio ha fornito supporto costante alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e alle aziende sanitarie regionali, occupandosi di diverse aree di governance sanitaria. Le attività principali hanno riguardato il monitoraggio continuo di temi quali i Livelli Essenziali di Assistenza (NSG, PNE), le Liste di Attesa, l'Alpi, la Produzione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Mobilità Passiva Interregionale, e il consumo di farmaci. Per queste attività, la Direzione ha sviluppato strumenti di data analytics e potenziato le competenze in data science, avviando anche progetti di intelligenza artificiale come Smart Waiting List, progettato per migliorare la pianificazione e la gestione dell'offerta sanitaria.

Tra le azioni più innovative e significative si evidenzia l'avvio del progetto di estensione del Sistema CUP regionale al privato accreditato che ha visto nel corso del 2023 la conclusione delle attività necessarie e propedeutiche all'accoglimento del privato; a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Rendere il Sistema unico e centrale rispetto al completo panorama dell'offerta SSN ed in LP delle aziende pubbliche, consentendo l'interrogazione in tempo reale su tutta l'offerta regionale (non si deve più consultare un'azienda alla volta, ma si ha immediata visione dell'offerta del territorio scelto);
- Concepire e realizzare la ricerca delle "Prime disponibilità" nel territorio prescelto dal cittadino, consentendo sempre l'applicazione del meccanismo di garanzia dei tempi massimi, grazie alla ricerca contestuale su tutte le agende disponibili (pubbliche e private);
- Riformulare taluni processi operativi di prenotazione, accesso ed erogazione delle prestazioni, al fine di rendere il sistema CUP compliant con le normative che regolano il privato accreditato (ad es. tetti di spesa, ecc.) e con i driver caratterizzanti l'equità di accesso al SSN;
- Avvio delle strutture afferenti alle branche di Diabetologia, Cardiologia, Branca a Visita, Medicina Nucleare, Radiologia, Radioterapia e Dialisi.

La Direzione ha, inoltre, garantito il monitoraggio del Sistema Informativo Sinfonia, con particolare attenzione ai principali flussi informativi sanitari (ricoveri, specialistica ambulatoriale, farmaceutica) e amministrativo-contabili (SIAC), supportando il debito informativo della Regione e delle aziende sanitarie.

Le attività ICT hanno incluso lo sviluppo e l'evoluzione del Sistema Informativo Amministrativo Contabile (SIAC), la gestione delle anagrafiche regionali logistiche e contabili (BDU) per uniformare la comunicazione tra aziende sanitarie e Regione, e la conduzione di flussi informativi sanitari regionali (es. nuova SDO-R, File C-Int).

Per quanto riguarda l'attività **relativa ai tavoli tecnici permanenti** con le aziende sanitarie, si riportano di seguito le principali attività svolte:

- Piano di Recupero Liste di Attesa: supporto nella raccolta, analisi e monitoraggio mensile dei dati forniti dalle aziende sanitarie, con verifica degli allineamenti ai sistemi informativi.
- Fabbisogno di prestazioni di specialistica ambulatoriale: istruttoria e pianificazione del fabbisogno, con definizione degli obiettivi per i direttori generali.
- Nuovo nomenclatore: supporto nell'implementazione attraverso incontri con associazioni di categoria e tavoli tecnici con le aziende sanitarie.
- Liste di attesa: supporto nell'uso del sistema Sinfonia e analisi delle performance aziendali per migliorare i tempi di attesa.
- Piano di riorganizzazione/potenziamento delle terapie intensive e aree di alta intensità di cura: gestione della documentazione per le richieste di rimborso, con monitoraggio e verifica attraverso tavoli dedicati.

Si riportano, infine, le attività condotte al fine di **supportare il controllo di gestione:**

- Definizione dei Piani di Centro di Costo e migrazione ai nuovi standard per diverse aziende sanitarie (es. AOU Federico II, AO Cardarelli, ecc.).
- Supporto all'analisi della produzione sanitaria e alla corretta rendicontazione nei sistemi informativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Innovazione e Sanità Digitale

In conformità al Piano Industriale 2023-2025, approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 271 del 16 maggio 2023, la Direzione Innovazione e Sanità Digitale ha supportato la Direzione Generale per la Tutela della Salute nella progettazione e affidamento della realizzazione dei sistemi informativi regionali, garantendone l'integrazione e promuovendo la razionalizzazione delle infrastrutture digitali, dei servizi e degli ecosistemi.

In particolare, la Direzione ha collaborato con la DG Tutela della Salute e l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale su:

- Progettazione e gestione dei Sistemi Informativi della Sanità Digitale (SINFONIA);
- Osservatorio regionale prezzi;
- Progettazione ICT per la logistica centralizzata di farmaci e dispositivi medici;
- Change management e reingegnerizzazione dei processi digitali regionali;
- Partnership scientifiche con Università campane e centri di ricerca nazionali e internazionali;
- Open Innovation e supporto alla comunicazione;
- Formazione del personale SSR, MMG/PLS e incremento delle competenze digitali (PNRR), in conformità con la Delibera di Giunta Regionale n. 170/2019 e successive modifiche.

La Direzione ha inoltre gestito l'attuazione del Piano di Sanità Digitale approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 271 del 16 maggio 2023, e delle progettualità finanziate dai fondi POR-FESR 2014-2020 e POR-FESR 2021-2027 per l'implementazione e gestione di numerosi sistemi, tra cui:

- Anagrafe Vaccinale Regionale;
- Cruscotti monitoraggio liste d'attesa e pronto soccorso;
- Sistema Regionale di Monitoraggio Liste d'Attesa (ASAP-BI);
- CUP Unico Regionale;
- Sistema di gestione screening oncologico e neonatale;
- Telemedicina (Visita, Televisita, Telerefertazione);
- APP Campania in Salute, Portale Cittadino e Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0;
- Sistema per la gestione di piani terapeutici (Ossigenoterapia Domiciliare, Note AIFA, ecc.);
- Registro Tumori e Registro Regionale Cause di Morte;
- Pago PA – Piattaforma Regionale My Pay e molto altro.

Progetto Ecosistema SINFONIA

La Direzione ha gestito e condotto l'Ecosistema SINFONIA sia dal punto di vista applicativo che infrastrutturale, svolgendo un ruolo centrale nell'implementazione e nel coordinamento delle attività, anche a seguito della Delibera n. 776 del 20 dicembre 2023. Tale delibera ha affidato alla Direzione la gestione delle attività legate alla migrazione e alla gestione dei sistemi sanitari verso l'infrastruttura del Polo Strategico Nazionale (PSN) e PA Adeguata, in collaborazione con l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale.

Nel corso del 2023, appare utile segnalare che So.Re.Sa. è stata ingaggiata per la progettazione/realizzazione, sempre nell'ambito dell'ECOSISTEMA SINFONIA, dei Sistemi Informativi: Rete Consultori, Sistema Informativo della Riabilitazione (SIR) e Assistenza Residenziali e Semiresidenziale (SIGARS), Piani Terapeutici (Nota 100 – Ranolazina -Asma – Migrazione Piani da Saniarp), Sistema Unico controllo spesa Farmaceutica, Sistema prescrizione Fascia C, Sistema Registro Malattie Rare, ANA –

Anagrafe Nazionale Assistiti, Registro Tumori, Sistema Unico regionale Assistenza Domiciliare Integrata, Sistema gestione protesica, Registro Demenze.

So.Re.Sa. è stata inoltre incaricata di curare la progettazione, la realizzazione e l'adozione del Sistema Informativo Unico per la Rete Trasfusionale della Regione Campania.

Tavoli tecnici permanenti con Regione e Aziende Sanitarie

La Direzione ha istituito e coordinato tavoli tecnici su temi strategici quali:

- Gestione Piani Terapeutici, Farmaci e Dispositivi Medici: definizione e implementazione dei nuovi processi, dall'analisi delle specialità medicinali alla distribuzione nelle farmacie aziendali e territoriali.
- Celiachia e Malattie Rare: supporto nella certificazione, gestione dei centri certificatori e definizione dei requisiti funzionali per i sistemi informativi dedicati.
- Nuovo Nomenclatore Regionale: aggiornamento del CUP Unico Regionale con il coinvolgimento delle associazioni di categoria e dei referenti aziendali.
- Registro Tumori: definizione dei processi gestionali, analisi algoritmica e requisiti funzionali per lo sviluppo del sistema regionale.

Ruolo nei tavoli di lavoro nazionali e regionali

La Direzione partecipa attivamente ai tavoli nazionali su tematiche quali:

- Anagrafe Assistiti Nazionale, Sistema Tessera Sanitaria, Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0;
- PNRR Missione 6 – Governance e diffusione della Telemedicina;
- Portale della Trasparenza e sviluppo digitale dei sistemi nazionali e regionali.

Nell'arco del 2023, So.Re.Sa. ha infine supportato la Direzione Generale per la Tutela della Salute nell'acquisizione e nella distribuzione alle Aziende Sanitarie di postazioni di lavoro e periferiche da destinare al personale sanitario per la produzione di documenti sanitari nativamente digitale, in particolare referti di specialistica ambulatoriale, per incrementare il livello di digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

OBIETTIVI E INDICATORI

PER LA FONDAZIONE SO.RE.SA SPA

Ai sensi dell'art.8 comma 2 della D.G.R. 126/2018

OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET ANNUALE
1. Assicurare l'implementazione ed il tempestivo aggiornamento delle pagine del Portale istituzionale assicurando una efficace attività di informazione e comunicazione.	% Pagine aggiornate	100%
2. Ottimizzare il processo di circolarizzazione delle situazioni debitorie e creditorie	% situazioni circolarizzate	100%
3. Assicurare la tempestiva implementazione dei dati e degli atti sulla Piattaforma "*Monitoraggio Partecipate*"	n. dati e/o documenti inseriti / N. dati e/o documenti richiesti	100%
4. Garantire il corretto sviluppo, monitoraggio e controllo degli interventi in materia di trasparenza, di accesso e di prevenzione della corruzione	Riscontri forniti in maniera adeguata e tempestiva / Riscontri richiesti dalla Regione	100%
5. Assicurare il tempestivo rispetto degli adempimenti/obblighi previsti dall'art. 8 c. 1 della Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione di cui alla DGR 126/2018.	Presentazione del Piano triennale delle attività 2026-2028 nel rispetto della tempistica prevista dalla Direttiva	On
6. Garantire la verifica delle dichiarazioni in materia di *inconferibilità e incompatibilità previste d*al D.Lgs 39/2013 da acquisire all'atto del conferimento di incarichi di vertice mediante il caricamento degli accertamenti sull'applicativo S.I.S.T.A.	n. dichiarazioni verificate sul portale SISTA/ n. incarichi di vertice conferiti	100%
7. Assicurare la riduzione del rischio di responsabilità amministrativa derivante da comportamenti illeciti ai sensi della Legge n. 231/2001	Proposta al CdA di aggiornamento del "modello n. 231"	On
8. Dare tempestiva attuazione agli "Indirizzi operativi di gestione" formulati dal Socio con DGR 623/2024	Proposta operative delle azioni che si intende mettere in campo con evidenza delle eventuali criticità	30/04/2025
9. Garantire il tempestivo aggiornamento della banca dati unificata dei fornitori delle ASL e delle AO e dei relativi flussi finanziari come previsto dalla L.R. 28/2003 art 6 c.14 ter	Report con evidenza delle attività svolte al 31 dicembre 2024	30/04/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 315 del 20/12/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AGLI INTERVENTI DI "RIGENERAZIONE URBANA, MIGLIORAMENTO DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE E AMBIENTALE NELL'AREA DI PROPRIETA' COMUNALE DENOMINATA FONDO POMA" - PROPOSTO DAL COMUNE DI CAPRI - ID 426_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 294898 del 13/06/2024 contrassegnata con ID 426_VINCAAPPR, il proponente Comune di Capri - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Agr. Michele Inserra istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa agli interventi di "*Rigenerazione urbana, miglioramento del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale nell'area di proprietà comunale denominata Fondo Poma"*;

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 304100 del 19/06/2024, trasmessa a mezzo pec in data 21/06/2024 al proponente ed alla Regione Campania – UOD 50 06 07 – Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. la Regione Campania – UOD 50 06 07 – Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri con nota prot. n. 369473 del 26/07/2024 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/10/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- *la richiesta di valutazione appropriata di incidenza è stata avanzata in relazione al progetto "Rigenerazione urbana, miglioramento del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale nell'area di proprietà comunale denominata Fondo Poma", per opere finalizzate alla fruizione*

ambientale del sito quali la realizzazione di aree funzionale ai bambini e agli anziani, il recupero sociale del teatro naturale all'aperto ed il ripristino della sentieristica esistente, attraverso il riutilizzo e l'uso dei sentieri presenti all'interno del fondo Poma;

- *la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- *l'intervento ricade nella ZSC IT8030039 "Settore e rupi costiere orientali dell'isola di Capri";*
- *l'area interessata ricade, rispetto alla Carta della Natura redatta da ISPRA – ARPAC, in area perimetrata come Cod. 86.1 "Centri abitati", Cod. 31.8A "Vegetazione submediterranea a Rubus ulmifolius", Cod. 45.31 "Leccete termomediterranee);*
- *solo il codice 45.31 Leccete mesomediterranee e termomediterranee) è riconducibile alll'Habitat 9340 - Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia di cui all'ALL. I Dir. 92/43/CEE, ovvero rientrante tra i "tipi di habitat naturali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di aree speciali di conservazione" e per i quali la ZSC di interesse è stata istituita, ma l'intervento non prevede eliminazione o alterazione dell'habitat;*
- *il risultato dell'analisi prodotta nella documentazione è una incidenza nulla sugli habitat di interesse conservazionistico, inoltre l'analisi indica che le opere non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;*
- *in fase istruttoria si ritiene che alcune lavorazioni possano produrre una incidenza, seppur minima, ma comunque diretta su habitat e specie di interesse conservazionistico e pertanto è necessario attuare delle specifiche azioni di mitigazione, ulteriori rispetto a quelle già adeguatamente riportate nello studio di incidenza, volte al mantenimento delle caratteristiche dell'habitat 9340 e, in generale, alla limitazione del disturbo delle specie di interesse conservazionistico potenzialmente presenti nelle aree di progetto, che verranno indicate, di seguito, come prescrizioni;*
- *la durata complessiva delle lavorazioni è di 4 anni;*
- *le valutazioni relative a ogni altro profilo, compresi i diritti di terzi, nonché ogni altra valutazione relativa ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito;*
- *resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto;*

Visto:

- *Il Sentito favorevole della Regione Campania – UOD 50 06 07 Gestione delle Risorse naturali Protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali Prot. n. 269473 del 26/07/2024, con le seguenti raccomandazioni per il proponente:*
  - ✓ *Predisporre ed attuare un idoneo piano di monitoraggio che sia cadenzato e fissato in idonee e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "Progetto Straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria sulla mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000";*
  - ✓ *resta fermo, in capo al proponente, la competenza di procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta preventivi dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione all'applicabilità delle norme attuative vigenti, applicando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardi e della valorizzazione;*

Viste:

- *le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza;*

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza per gli interventi di cui al progetto di "Rigenerazione urbana, miglioramento del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale nell'area di proprietà comunale denominata Fondo Poma", con le prescrizioni seguenti, oltre alle mitigazioni previste dal progetto:

- ✓ *gli interventi dovranno eseguirsi con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie di interesse conservazionistico presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione) e quindi tutte le lavorazioni dovranno essere sospese tra il 31 marzo e il 31 agosto;*

- ✓ *dovranno essere attuate puntualmente tutte le misure di mitigazione: a tale scopo, preventivamente all'avvio delle lavorazioni, è fatto obbligo al proponente di inviare le misure di mitigazioni riportate nello studio oggetto di istruttoria lavori agli Enti Gestori della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali;*
- ✓ *è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimentazioni;*
- ✓ *tutto l'impianto di illuminazione, anche quello presso i due fabbricati, dovrà essere spento durante le ore di chiusura del parco;*
- ✓ *è vietato, ad esclusione delle manifestazioni presso il teatro, che dovranno essere sottoposte a procedura di sceening di VinCA di volta in volta, l'utilizzo di dispositivi di diffusione sonora e l'organizzazione di eventi presso tutte le altre aree del parco;*
- ✓ *tutti gli interventi di ripristino o realizzazione di murature a secco dovranno essere eseguiti sempre senza l'utilizzo di malte o cementi;*
- ✓ *è sempre vietata l'impermeabilizzazione delle aree interessate dal progetto e l'utilizzo di additivi di qualsiasi genere per la realizzazione delle opere;*
- ✓ *sull'intera area, è vietato il taglio di alberi e gli unici interventi di taglio consentiti sono i tagli selettivi di relativi a singoli elementi arborei e arbustivi alloctoni presenti;*
- ✓ *in relazione alle attività da realizzare nel parco naturalistico, è fatto divieto, coerentemente con le vigenti Misure di conservazione sito specifiche, di asportare necromassa o di destinarla ad altri usi in situ;*
- ✓ *è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori agli Enti Gestori della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate in tutti i pareri acquisiti;*
- ✓ *durante le lavorazioni servirà obbligatoriamente la presenza di un esperto dottore agronomo-forestale-naturalista che dovrà assicurare che l'eventuale abbattimento di elementi arborei non interessi specie riconducibili ad habitat di interesse comunitario e si attenga alla precedente prescrizione; l'esperto dovrà anche verificare la presenza di siti di nidificazione delle specie di interesse conservazionistico nelle aree di intervento e provvedere ad attuare le operazioni più efficaci che assicurino di preservare l'integrità degli individui sino al completamento dei lavori;*
- ✓ *in relazione alle attività da condurre ne*
- ✓ *è fatto obbligo di rimuovere a avviare a smaltimento tutti i rifiuti eventualmente presenti sull'intera area oggetto di intervento;*
- ✓ *preventivamente alle operazioni di scavo archeologico che, come indicato, dovranno essere valutate dalla Soprintendenza Archeologica, è necessario verificare presso l'Autorità competente se per tali operazioni è necessario avviare, preventivamente, una procedura di Valutazione di Incidenza;*
- ✓ *tutte le attività e manifestazioni che verranno organizzate presso il teatro naturale, anche se riconducibili a soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale, dovranno essere sottoposte preventivamente alla procedura di screening di incidenza;*
- ✓ *il lavaggio e la manutenzione dei mezzi di cantiere dovranno essere effettuati all'esterno della ZSC interessata, in aree idonee a tale scopo; l'eventuale produzione di scarichi di liquidi dovrà essere immediatamente interrotta e seguita da interventi mirato a scongiurare l'inquinamento del suolo e delle acque e danni per le specie vegetali;*
- ✓ *è necessario che durante le lavorazioni vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;*
- ✓ *si provveda all'affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC/ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;*
- ✓ *si evidenzia che l'intervento dovrà essere in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti in vigore;*
- ✓ *qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza.*

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di

parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione e le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 17/10/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Capri con nota prot. reg. n. 505547 del 25/10/2024;

c. il Comune di Capri ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/10/2024, relativamente agli interventi di "Rigenerazione urbana, miglioramento del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale nell'area di proprietà comunale denominata Fondo Poma" proposto dal Comune di Capri con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 gli interventi dovranno eseguirsi con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie di interesse conservazionistico presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione) e quindi tutte le lavorazioni dovranno essere sospese tra il 31 marzo e il 31 agosto;
   - 1.2 dovranno essere attuate puntualmente tutte le misure di mitigazione: a tale scopo, preventivamente all'avvio delle lavorazioni, è fatto obbligo al proponente di inviare le misure di mitigazioni riportate nello studio oggetto di istruttoria lavori agli Enti Gestori della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali;
   - 1.3 è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimentazioni;
   - 1.4 tutto l'impianto di illuminazione, anche quello presso i due fabbricati, dovrà essere spento durante le ore di chiusura del parco;
   - 1.5 è vietato, ad esclusione delle manifestazioni presso il teatro, che dovranno essere sottoposte a procedura di sceening di VinCA di volta in volta, l'utilizzo di dispositivi di diffusione sonora

e l'organizzazione di eventi presso tutte le altre aree del parco;

1.6 tutti gli interventi di ripristino o realizzazione di murature a secco dovranno essere eseguiti sempre senza l'utilizzo di malte o cementi;

1.7 è sempre vietata l'impermeabilizzazione delle aree interessate dal progetto e l'utilizzo di additivi di qualsiasi genere per la realizzazione delle opere;

1.8 sull'intera area, è vietato il taglio di alberi e gli unici interventi di taglio consentiti sono i tagli selettivi di relativi a singoli elementi arborei e arbustivi alloctoni presenti;

1.9 in relazione alle attività da realizzare nel parco naturalistico, è fatto divieto, coerentemente con le vigenti Misure di conservazione sito specifiche, di asportare necromassa o di destinarla ad altri usi in situ;

1.10 è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori agli Enti Gestori della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate in tutti i pareri acquisiti;

1.11 durante le lavorazioni servirà obbligatoriamente la presenza di un esperto dottore agronomo-forestale-naturalista che dovrà assicurare che l'eventuale abbattimento di elementi arborei non interessi specie riconducibili ad habitat di interesse comunitario e si attenga alla precedente prescrizione; l'esperto dovrà anche verificare la presenza di siti di nidificazione delle specie di interesse conservazionistico nelle aree di intervento e provvedere ad attuare le operazioni più efficaci che assicurino di preservare l'integrità degli individui sino al completamento dei lavori;

1.12 in relazione alle attività da condurre ne

1.13 è fatto obbligo di rimuovere a avviare a smaltimento tutti i rifiuti eventualmente presenti sull'intera area oggetto di intervento;

1.14 preventivamente alle operazioni di scavo archeologico che, come indicato, dovranno essere valutate dalla Soprintendenza Archeologica, è necessario verificare presso l'Autorità competente se per tali operazioni è necessario avviare, preventivamente, una procedura di Valutazione di Incidenza;

1.15 tutte le attività e manifestazioni che verranno organizzate presso il teatro naturale, anche se riconducibili a soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale, dovranno essere sottoposte preventivamente alla procedura di screening di incidenza;

1.16 il lavaggio e la manutenzione dei mezzi di cantiere dovranno essere effettuati all'esterno della ZSC interessata, in aree idonee a tale scopo; l'eventuale produzione di scarichi di liquidi dovrà essere immediatamente interrotta e seguita da interventi mirato a scongiurare l'inquinamento del suolo e delle acque e danni per le specie vegetali;

1.17 è necessario che durante le lavorazioni vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;

1.18 si provveda all'affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC/ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;

1.19 si evidenzia che l'intervento dovrà essere in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti in vigore;

1.20 qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 Al proponente Comune di Capri;
   6.2 Alla Regione Campania – UOD 50 06 07 – Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri;
   6.3 Al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.4 Al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 316 del 20/12/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DI ALCUNI TRATTI DI VIA PIANA IN GRAGNANO" - PROPOSTO DAL COMUNE DI GRAGNANO (NA) - ID 415_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 279286 del 05/06/2024 contrassegnata con ID 415_VINCAAPPR, il Comune di Gragnano (NA) ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Carmine Saggese istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "Lavori di adeguamento e miglioramento di alcuni tratti di via Piana in Gragnano";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gaetano Gentile, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 303822 del 19/06/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al dott. Carmine Saggese, al Parco Regionale dei Monti Lattari e alla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, ha trasmesso il sentito favorevole con prescrizioni con Decreto n. 26/1-583/2024 del 02/07/2024, ricevuto via pec il 02/07/2024;

f. il Parco Regionale dei Monti Lattari, ha trasmesso il sentito favorevole con prescrizioni con Decreto n. 615/S-2024 del 24/06/2024, ricevuto via pec il 25/06/2024 con prot. n.002752.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/11/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- La richiesta di Valutazione appropriata di incidenza è stata avanzata in relazione al progetto "Lavori di adeguamento e miglioramento di alcuni tratti di via Piana in Gragnano" per lavori finalizzati alla riqualificazione dell'esistente tracciato stradale di Via Piana con lo scopo di migliorare la fruibilità;
- Il progetto prevede la realizzazione di "Interventi di manutenzione stradale con realizzazione di nuova pavimentazione ecologica; Realizzazione di sottoservizi, ove non presenti; Staccionata in legno come elemento qualificante dal punto di vista paesaggistico; Realizzazione di nuovo impianto di pubblica illuminazione, ove non presenti" così come descritti nello Studio di incidenza e nelle successive integrazioni trasmesse dal Proponente;
- L'intervento interessa complessivamente una superficie del territorio comunale che si estende lungo un tracciato lineare di circa 1500 metri, che ricade solo parzialmente all'interno del sito ZSC IT 8030008 "Dorsale dei monti Lattari". Tale sito tutela habitat di macchia mediterranea, percorsi substeppici di graminacee, pareti rocciose calcaree, habitat boschivi, grotte e le specie indicate nel formulario standard. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali delle opere suddette;
- Le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolar modo profili edilizi, urbanistici e di tutela paesaggistica e idrogeologica esulano la competenza della presente valutazione che viene pertanto resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA;
- Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'intervento;
- La presente valutazione costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, e pertanto essa non costituisce provvedimento legittimante l'esecuzione delle opere edilizie, che potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge;
- L'area oggetto di intervento interessa un'area già antropizzata sia a scopo insediativo che produttivo, che ricade, rispetto alla Carta della Natura ISPRA – ARPAC, in due aree perimetrate rispettivamente con cod. 82.3: "Colture estensive e sistemi agricoli complessi" e cod. 86.1 "Centri abitati" e a margine di area con cod. 41.9 "Boschi a Castanea sativa". Da quanto emerso dalla documentazione esaminata in fase istruttoria, l'intervento non interessa nessuno degli habitat che hanno determinato la designazione della ZSC;
- Le opere non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;
- Come risulta dal cronoprogramma trasmesso, la durata complessiva delle lavorazioni è stimata in circa 6 mesi;
- Così come evidente dall'analisi prodotta, l'incidenza sugli habitat è nulla e anche se l'intervento potrebbe generare lievi interferenze temporanee con le specie di interesse comunitario dovute alla produzione di rumore, polveri e vibrazioni, le stesse non incidono sull'integrità del sito;
- Sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei lavori, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.
Visto:
- Il Sentito favorevole con prescrizioni rilasciato dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta con Decreto n. 26/1-583/2024 del 02/07/2024 trasmesso via Pec il 02/07/2024;
- Il Sentito favorevole con prescrizioni rilasciato dal Parco Regionale dei Monti Lattari con Decreto n. 615/S-2024 del 24/06/2024, trasmesso via Pec con prot. n. 002752 del 25/06/2024;
- La descrizione delle opere da eseguire e delle misure di mitigazione adottate in fase di realizzazione così come descritte nello Studio di incidenza e nelle successive integrazioni trasmesse dal Proponente;
Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza per l'intervento "Lavori di adeguamento e miglioramento di alcuni tratti di via Piana in Gragnano", con le seguenti prescrizioni:
- È fatto obbligo di dare seguito alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Paesaggistica;

- È fatto obbligo di dare seguito alle prescrizioni contenute nei Sentiti espressi dai Soggetti Gestori;
- Dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
- Dovrà essere inserito un esperto Dottore Naturalista / Biologo / Forestale nello Staff Direzione lavori. Tutti gli interventi dovranno essere effettuati sotto la supervisione dello Stesso, che verifichi la presenza di specie botaniche e di fauna e avifauna tutelate, al fine di verificare la correttezza delle modalità di realizzazione dell'intervento e del cronoprogramma degli interventi definito, prevedendo periodi di minimizzazione delle lavorazioni o di sospensione delle stesse;
- La suddetta figura professionale dovrà produrre dei report da conservare ed esibire in caso di controlli. In particolare, si ritiene obbligatoria la stesura di una relazione prima dell'inizio dei lavori e di una relazione al termine dei lavori, in cui si descrivano le operazioni preliminari di pulizia della vegetazione infestante, le opere di scavo e la realizzazione di tutte le opere descritte nello Studio di incidenza; si ritiene inoltre necessaria la produzione di report in ogni caso di nuova individuazione di specie di interesse comunitario durante l'esecuzione dei lavori, al fine di descrivere gli accorgimenti presi a loro tutela;
- Ogni operazione di eliminazione della vegetazione infestante dovrà essere realizzata esclusivamente con azioni di diserbo a vapore, taglio meccanico, eradicazione manuale;
- Gli spazi desinati allo stoccaggio di materiali e rifiuti e al lavaggio e alla manutenzione dei mezzi utilizzati in cantiere durante le lavorazioni dovranno essere individuate in aree idonee ed impermeabilizzate;
- Le lavorazioni dovranno essere svolte esclusivamente durante le ore diurne;
- È fatto obbligo che qualsiasi modifica alle opere in oggetto, debba essere sottoposta a nuova procedura di valutazione di incidenza.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 28/11/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Gragnano (NA) con nota prot. reg. 575164 del 03/12/2024;

c. il Comune di Gragnano (NA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/11/2024, relativamente al progetto "Lavori di adeguamento e miglioramento di alcuni tratti di via Piana in Gragnano" proposto dal Comune di Gragnano (NA) con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione e con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 È fatto obbligo di dare seguito alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Paesaggistica;
   - 1.2 È fatto obbligo di dare seguito alle prescrizioni contenute nei Sentiti espressi dai Soggetti Gestori;
   - 1.3 Dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
   - 1.4 Dovrà essere inserito un esperto Dottore Naturalista / Biologo / Forestale nello Staff Direzione lavori. Tutti gli interventi dovranno essere effettuati sotto la supervisione dello Stesso, che verifichi la presenza di specie botaniche e di fauna e avifauna tutelate, al fine di verificare la correttezza delle modalità di realizzazione dell'intervento e del cronoprogramma degli interventi definito, prevedendo periodi di minimizzazione delle lavorazioni o di sospensione delle stesse;
   - 1.5 La suddetta figura professionale dovrà produrre dei report da conservare ed esibire in caso di controlli. In particolare, si ritiene obbligatoria la stesura di una relazione prima dell'inizio dei lavori e di una relazione al termine dei lavori, in cui si descrivano le operazioni preliminari di pulizia della vegetazione infestante, le opere di scavo e la realizzazione di tutte le opere descritte nello Studio di incidenza; si ritiene inoltre necessaria la produzione di report in ogni caso di nuova individuazione di specie di interesse comunitario durante l'esecuzione dei lavori, al fine di descrivere gli accorgimenti presi a loro tutela;
   - 1.6 Ogni operazione di eliminazione della vegetazione infestante dovrà essere realizzata esclusivamente con azioni di diserbo a vapore, taglio meccanico, eradicazione manuale;
   - 1.7 Gli spazi desinati allo stoccaggio di materiali e rifiuti e al lavaggio e alla manutenzione dei mezzi utilizzati in cantiere durante le lavorazioni dovranno essere individuate in aree idonee ed impermeabilizzate;
   - 1.8 Le lavorazioni dovranno essere svolte esclusivamente durante le ore diurne;
   - 1.9 È fatto obbligo che qualsiasi modifica alle opere in oggetto, debba essere sottoposta a nuova procedura di valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. DI trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al Comune di Gragnano (NA);
   - 6.2 al Parco Regionale dei Monti Lattari;
   - 6.3 alla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;
   - 6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 317 del 20/12/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "DEMOLIZIONE DELL'ABITAZIONE IN SOPRAELEVAZIONE AD UN FABBRICATO PREESISTENTE OGGETTO DI R.E.S.A. N. 17/2023, SITA IN GRAGNANO (NA) ALLA VIA SAN GIACOMO N. 49 E INDIVIDUATA IN CATASTO AL FOGLIO 20 PARTICELLA 1451, SUB 3" PROPOSTO DAL SIG. RENATO D'AURIA - ID 548_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 407699 del 02/09/2024 contrassegnata con ID 548_VINCAAPPR, il Sig. Renato d'Auria - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Antonio Spasiano istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "Demolizione dell'abitazione in sopraelevazione ad un fabbricato preesistente oggetto di R.E.S.A. n. 17/2023, sita in Gragnano (NA) alla via San Giacomo n. 49 e individuata in catasto al foglio 20 particella 1451, sub 3";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' arch. Gaetano Gentile, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 408997 del 02/09/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Gragnano e al Parco Regionale dei Monti Lattari e Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. In data 06/09/2024 il Sig. Antonio Spasiano ha trasmesso integrazioni volontarie;

e. Il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Caserta con nota prot. n. 26/1-741/2024 del 12/09/2024 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. Il Parco Regionale dei Monti Lattari con decreto n. 671/S-2024 del 18/09/2024 ha trasmesso il sentito di propria competenza.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/11/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
L'istruttore Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- *La richiesta di Valutazione appropriata di incidenza ex post è stata avanzata in relazione al progetto "Demolizione dell'abitazione in sopraelevazione ad un fabbricato preesistente oggetto di R.E.S.A. n. 17/2023, sita in Gragnano (NA) alla via San Giacomo n. 49 e individuata in catasto al foglio 20 particella 1451, sub 3;*
- *Oggetto della presente istruttoria sono le sole opere di demolizione già realizzate nel 2023, in assenza di necessaria valutazione, dell'immobile costruito in sopraelevazione al primo piano su una superficie di circa 170 mq, così come illustrate nello Studio di Incidenza trasmesso;*
- *Gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;*
- *Lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame;*
- *Lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;*
- *L'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT 8030008 "Dorsale dei monti Lattari", che tutela habitat di macchia mediterranea, percorsi substeppici di graminacee, pareti rocciose calcaree, habitat boschivi, grotte e le specie indicate nel formulario standard. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare ex post le possibili incidenze ambientali verificatesi in relazione all'esecuzione delle opere suddette;*
- *Le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA;*
- *Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;*
- *L'area oggetto di intervento interessa un'area già antropizzata che ricade, rispetto alla Carta della Natura redatta da ARPAC-ISPRA, in area classificata come "Centri abitati", cod. 86.1, e che questo codice non può essere ricondotto a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC;*
- *Così come evidente dall'analisi prodotta, l'incidenza prodotta sugli habitat è nulla e anche se l'intervento potrebbe aver generato lievi interferenze temporanee con le specie di interesse comunitario dovute alla produzione di rumore, polveri e vibrazioni, le stesse non incidono sull'integrità del sito;*
- *Le opere realizzate non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;*
- *Sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei lavori eseguiti, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.*

Visto:

- *Il Sentito favorevole con prescrizioni rilasciato dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta con Decreto n. 26/1-741/2024 del 12/09/2024;*
- *Il Sentito favorevole con prescrizioni rilasciato dal Parco Regionale dei Monti Lattari con Decreto 671/S-2024 del 18/09/2024;*

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza ex post per l'intervento "Demolizione dell'abitazione in sopraelevazione ad un fabbricato preesistente oggetto di R.E.S.A. n. 17/2023, sita in Gragnano (NA) alla via San Giacomo n. 49 e individuata in catasto al foglio 20 particella 1451, sub 3, con la prescrizione che ogni

ulteriore intervento che dovrà essere eseguito dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.
Resta fermo che la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, e che l'esito favorevole della valutazione di incidenza condotta in ex post rispetto a interventi già realizzati non incide sulla validità o sull'efficacia del titolo abilitante alla realizzazione degli stessi rilasciato in assenza di necessaria VIncA. A tal proposito, si ritiene opportuno segnalare al Comune di Gragnano la sentenza del Consiglio di Stato n. 4135 del 28/05/2021.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con la prescrizione sopra riportata dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 28/11/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Renato d'Auria con nota prot. reg. n. 608489 del 19/12/2024;

c. Il Sig. Renato d'Auria ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/11/2024, relativamente al progetto "Demolizione dell'abitazione in sopraelevazione ad un fabbricato preesistente oggetto di R.E.S.A. n. 17/2023, sita in Gragnano (NA) alla via San Giacomo n. 49 e individuata in catasto al foglio 20 particella 1451, sub 3" proposto dal Sig. Renato d'Auria con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con la seguente prescrizione:
   1.1 Ogni ulteriore intervento che dovrà essere eseguito dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.

Resta fermo che la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, e che l'esito favorevole della valutazione di incidenza condotta in ex post rispetto a interventi già realizzati non incide sulla validità o sull'efficacia del titolo abilitante alla realizzazione degli stessi rilasciato in assenza di necessaria VIncA. A tal proposito, si ritiene opportuno segnalare al Comune di Gragnano la sentenza del Consiglio di Stato n. 4135 del 28/05/2021.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all' Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente Sig. Renato d'Auria;
   - 6.2 al Comune di Gragnano;
   - 6.3 al Parco Regionale dei Monti Lattari e Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;
   - 6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 318 del 20/12/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVO AL "PIANO DI ASSETTO DELLE AREE E DEI NUCLEI INDUSTRIALI DI SALERNO - AGGLOMERATO DI SALERNO" - PROPONENTE CONSORZIO ASI SALERNO - CUP 9356

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo II della parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali);

c. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

d. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali;

g. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con istanza acquisita al prot. reg. 299083 del 08/06/2022, il Consorzio ASI Salerno ha richiesto la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi degli artt. 13 e ss. del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il "*Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno - Agglomerato di Salerno*";

b. all'istanza è stato assegnato il CUP 9356;

c. con nota prot. 332525 del 27/06/2022 lo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 60 12 00), in qualità di Autorità Competente in materia di VAS, ha comunicato l'avvio della fase di scoping, invitando gli SCA a presentare i propri contributi ed eventuali osservazioni nel temine di 30 giorni;

d. a conclusione della fase di scoping, con nota dello Staff Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12 00) prot. 408796 del 09/08/2022, è stato comunicato che nell'ambito dello scoping erano pervenuti le osservazioni e i contributi dei seguenti soggetti:

- Direzione Generale 50 01 00;
- UOD Genio Civile di Salerno;
- Provincia di Salerno;

e. in data 20/05/24 il Consorzio ASI Salerno ha trasmesso la documentazione per la consultazione pubblica ex art. 14 del Dlgs 152/2006;
   - con nota prot. 292310 del 12/06/2024 l'Ufficio Speciale 60 12 00 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione in data 12/06/24 dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del D. lgs. 152/2006 relativo al *Piano* in parola e l'avvenuta pubblicazione della documentazione per la consultazione pubblica sia sul sito dell'Autorità competente che su quello dell'Autorità procedente/proponente;

f. nei 45 giorni previsti per la consultazione sono pervenute le osservazioni dei seguenti soggetti:
   - ARPAC in data 23/07/2024, prot. n. 0046758/2024;

g. con nota prot. 430325 del 16/09/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso una richiesta di chiarimenti e integrazioni;

h. con nota prot. 0006134/2024 - U - 16/10/2024 il Consorzio ASI Caserta ha riscontrato le integrazioni richieste con nota prot. 430325 del 16/09/2024;

i. tutta la documentazione inerente al **CUP 9356** all'attualità è pubblicata sul sito tematico *viavas.regione.campania.it* nella sezione *Area VAS – Consultazione fascicoli – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*, cartella relativa al **CUP 9356;**

RILEVATO che:

a. l'istruttoria dell'istanza de quo è stata assegnata alla dott.ssa Nevia Carotenuto, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

b. detto *Piano* è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che nella seduta del 12/12/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dalla dott.ssa Carotenuto e per i motivi riportati nell'estratto del verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**) come parte integrante e sostanziale, ha espresso parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica con le seguenti prescrizioni:
   1. Il Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno e specificatamente dell'Agglomerato di Salerno, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, deve tenere conto di tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS sopra richiamati. In particolare, di quanto riportato nei riscontri inviati con nota prot. 0006134/2024 - U - 16/10/2024 e presenti:
      - nel documento "Relazione di riscontro alle richieste di chiarimenti e integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania PG/2024/0430325 del 16/09/2024"
      - nell' allegato "Nuovo perimetro dell'Agglomerato" (Tavola 2.1)
      - nello Studio geologico (Allegato B)

      Il Piano dovrà inoltre individuare le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio come previsto dall'art. 18 del Dlgs 152/2006.
   2. La Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS sopra richiamati e in particolare:
      - l'indicazione dei vincoli di inedificabilità e conservazione in fase di attuazione dei Programmi Operativi Consortili (POC) e le previsioni di tutela per le fasce ripariali;
      - le misure di mitigazione da attuare per le azioni del Piano con potenziali effetti negativi sull'ambiente;

- la previsione della realizzazione degli studi floro-faunistici specifici per i progetti futuri di opere e programmi attuativi da eseguirsi per le zone interessate;
- la previsione della realizzazione del parco fotovoltaico con moduli fotovoltaici montati su strutture sopraelevate, in modo da garantire lo sviluppo delle specie vegetali;
- l'esplicita correlazione delle azioni di Piano con i goal dell'Agenza 2030 e con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- l'aggiornamento del PMA secondo quanto dettagliato nella *Relazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti e/o integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania PG/2024/0430325 del 16/09/2024"*;
- uno schema riassuntivo di tutte le indicazioni, le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS (contenute nel Piano, nel Rapporto Ambientale, nelle considerazioni e integrazioni del Consorzio ASI di Salerno e nel parere motivato VAS) delle quali è necessario si tenga conto nella fase di attuazione degli interventi;
- l'esplicita correlazione delle azioni di piano con i goal dell'Agenza 2030 e con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- l'impegno a:
  - implementare le attività di monitoraggio in fase di attuazione e aggiornamento del Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno - Agglomerato di Salerno, secondo quanto dettagliato nella *Relazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti e/o integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania PG/2024/0430325 del 16/09/2024"*;
  - avviare un processo di aggiornamento continuo dei dati acquisiti durante la campagna di ricognizione, al fine di ottenere un sistema informativo quanto più possibile completo ed affidabile a supporto delle valutazioni di Piano e dei suoi futuri aggiornamenti.

3. È necessario inoltre:
   - prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 152/06. Si ricorda che le strategie di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie;
   - prestare particolare attenzione al monitoraggio delle azioni per le quali il Rapporto ambientale che hanno individuato potenziali impatti negativi;
   - garantire che gli interventi già previsti dal piano e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA;
   - alle previsioni progettuali finalizzate al risparmio energetico e idrico e all'autoproduzione di energia, anche con riferimento ai progetti delle aziende che si insedieranno nell'Agglomerato.
4. Si ricorda che l'Allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006 comprende anche le tipologie *7a) progetti di sviluppo di zone industriali o produttive con una superficie interessata superiore ai 40 ettari;* e *8t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)* per le quali è necessaria la verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del Dlgs 152/2006. Qualora il previsto ampliamento dell'agglomerato ASI di Salerno fosse attuato per fasi progettuali sarà necessario

verificare con l'Autorità competente alla VIA, preventivamente all'autorizzazione delle stesse, la corretta procedura valutativa.

c. il Consorzio ASI Salerno ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emanazione del parere motivato ovvero all'emissione del provvedimento di Valutazione Ambientale Strategica al "*Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno - Agglomerato di Salerno*" – CUP 9356 proposto dal Consorzio ASI Salerno;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla dott.ssa Nevia Carotenuto in qualità di funzionaria dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere relativamente al "*Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno - Agglomerato di Salerno – CUP 9356*" proposto dal Consorzio ASI Salerno parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 19/12/2024 per i motivi riportati nell'estratto del verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**), come parte integrante e sostanziale, con le seguenti prescrizioni:

1.1 Il Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno e specificatamente dell'Agglomerato di Salerno, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, deve tenere conto di tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS sopra richiamati. In particolare, di quanto riportato nei riscontri inviati con nota prot. 0006134/2024 - U - 16/10/2024 e presenti:
- nel documento "Relazione di riscontro alle richieste di chiarimenti e integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania PG/2024/0430325 del 16/09/2024"
- nell' allegato "Nuovo perimetro dell'Agglomerato" (Tavola 2.1)
- nello Studio geologico (Allegato B)

Il Piano dovrà inoltre individuare le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio come previsto dall'art. 18 del Dlgs 152/2006.

1.2 La Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS sopra richiamati e in particolare:
- l'indicazione dei vincoli di inedificabilità e conservazione in fase di attuazione dei Programmi Operativi Consortili (POC) e le previsioni di tutela per le fasce ripariali;

- le misure di mitigazione da attuare per le azioni del Piano con potenziali effetti negativi sull'ambiente;
- la previsione della realizzazione degli studi floro-faunistici specifici per i progetti futuri di opere e programmi attuativi da eseguirsi per le zone interessate;
- la previsione della realizzazione del parco fotovoltaico con moduli fotovoltaici montati su strutture sopraelevate, in modo da garantire lo sviluppo delle specie vegetali;
- l'esplicita correlazione delle azioni di Piano con i goal dell'Agenza 2030 e con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- l'aggiornamento del PMA secondo quanto dettagliato nella *Relazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti e/o integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania PG/2024/0430325 del 16/09/2024"*;
- uno schema riassuntivo di tutte le indicazioni, le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS (contenute nel Piano, nel Rapporto Ambientale, nelle considerazioni e integrazioni del Consorzio ASI di Salerno e nel parere motivato VAS) delle quali è necessario si tenga conto nella fase di attuazione degli interventi;
- l'esplicita correlazione delle azioni di piano con i goal dell'Agenza 2030 e con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
- l'impegno a:
  - implementare le attività di monitoraggio in fase di attuazione e aggiornamento del Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno - Agglomerato di Salerno, secondo quanto dettagliato nella *Relazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti e/o integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania PG/2024/0430325 del 16/09/2024"*;
  - avviare un processo di aggiornamento continuo dei dati acquisiti durante la campagna di ricognizione, al fine di ottenere un sistema informativo quanto più possibile completo ed affidabile a supporto delle valutazioni di Piano e dei suoi futuri aggiornamenti.

1.3 È necessario inoltre:

- prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 152/06. Si ricorda che le strategie di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie;
- prestare particolare attenzione al monitoraggio delle azioni per le quali il Rapporto ambientale che hanno individuato potenziali impatti negativi;
- garantire che gli interventi già previsti dal piano e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA;
- alle previsioni progettuali finalizzate al risparmio energetico e idrico e all'autoproduzione di energia, anche con riferimento ai progetti delle aziende che si insedieranno nell'Agglomerato.

1.4 Si ricorda che l'Allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006 comprende anche le tipologie *7a) progetti di sviluppo di zone industriali o produttive con una superficie interessata superiore ai 40 ettari;* e *8t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)* per le quali è necessaria la verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del Dlgs 152/2006. Qualora il previsto

ampliamento dell'agglomerato ASI di Salerno fosse attuato per fasi progettuali sarà necessario verificare con l'Autorità competente alla VIA, preventivamente all'autorizzazione delle stesse, la corretta procedura valutativa.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano approvato con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito tematico *viavas.regione.campania.it* nella sezione Area VAS – Consultazione fascicoli – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, cartella relativa al **CUP 9356**.

5. **DI** comunicare al proponente Consorzio ASI Salerno l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento al precitato indirizzo web ai fini dell'integrale conoscenza dello stesso.

6. **DI** trasmettere il presente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

ALLEGATO A

CUP 9356

ESTRATTO DELLA SEDUTA DELLA SEZ. ORDINARIA DELLA COMMISSIONE VIA-VAS-VI DEL 12.12.2024

Il giorno 12.12.2024 alle ore 13,39, si è riunita modalità video la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n. 406 del 04.08.2011 nominata con D.P.G.R. n. 439 del 15.11.2013, D.P.G.R. n. 62 del 10.04.2015, D.P.G.R. n. 215 del 29.10.2015, D.P.G.R. n. 204 del 15.05.2017, D.G.R. n. 27 del 26.01.2016, D.G.R. n. 81 del 08.03.2016 e D.G.R. n. 48 del 29.01.2018, giusta convocazione prot. n. 0577579 del 04/12/2024;

[OMISSIS]

Si passa alla trattazione del 7° punto dell'O.d.G**. "Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno - Agglomerato di Salerno - Comune di Salerno (SA)" – CUP 9356 – Proponente: Consorzio ASI Salerno.** L'istruttore Carotenuto ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Nevia Carotenuto, la quale evidenzia quanto segue:

1. ASPETTI PROCEDURALI

Le fasi e le attività svolte rispondono ai dettami normativi per quanto sinteticamente rappresentato di seguito:

- istanza di Valutazione Ambientale Strategica del Consorzio ASI Salerno per il Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno e specificatamente l'Agglomerato di Salerno acquisita al prot. 299083 del 08/06/2022;
- individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale di concerto con l'Autorità competente alla VAS;
- la fase di scoping è stata avviata in data 27/06/2022 e si è conclusa in data 27/07/2022;
- in data 20/05/2024 il Consorzio ASI di Salerno ha trasmesso la documentazione per la consultazione pubblica ex art. 14 del Dlgs 152/2006;
- la fase di consultazione pubblica è stata avviata con la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del Dlgs 152/2006, in data 12/06/24;
- con nota prot. 292310 del 12/06/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di consultazione del pubblico ai soggetti interessati, chiedendo l'invio di eventuali contributi entro 45 gg dalla data di pubblicazione dell'avviso;
- la fase di consultazione al pubblico si è conclusa formalmente in data 27/07/2024;
- con nota prot 430325 del 16/09/2024 l'Autorità competente ha trasmesso una richiesta di chiarimenti e integrazioni;
- l'AP ha con nota prot. 0006134/2024 - U - 16/10/2024 ha trasmesso le integrazioni richieste in data 16/09/2024.

2. RAPPORTO AMBIENTALE

I documenti presentati rispondono alle pertinenti disposizioni normative come sinteticamente rappresentato di seguito:

a) illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano o piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione senza l'attuazione del piano

c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228.

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al piano o piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerazione ambientale
f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi
g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o piano
h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità del problema e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste
i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del piano proposto definendo, in particolare, le modalità' di raccolta dei dati e di e elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare
j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti

3. OSSERVAZIONI

Nei 45 giorni previsti dalla consultazione pubblica sono pervenute le sole osservazioni formulate da ARPAC, in data 23/07/2024, prot. n. 46758/2024.

PRESO ATTO CHE:

- il Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno e specificatamente dell'Agglomerato di Salerno:
  - stabilisce destinazioni d'uso specifiche per le varie aree all'interno dell'agglomerato industriale, definendo zone per insediamenti produttivi, aree verdi, spazi pubblici e infrastrutture logistiche;
  - è uno strumento pianificatorio programmatico con la funzione di gestire e ottimizzare le aree di sviluppo industriale, favorendo una crescita economica sostenibile e ben integrata con l'ambiente circostante;
  - mira a migliorare la qualità delle aree produttive attraverso interventi di riqualificazione e una riorganizzazione spaziale, per massimizzare l'uso del suolo in maniera efficace,
  - include disposizioni per ridurre l'impatto delle attività industriali, con misure che limitano le emissioni inquinanti e promuovono l'uso efficiente delle risorse naturali;
  - prevede infrastrutture per l'approvvigionamento energetico, inclusa la promozione di fonti di energia rinnovabile a supporto delle imprese locali;
  - include misure per la sicurezza idrogeologica ed individua aree dell'agglomerato soggette a vincoli paesaggistici per preservarne il contesto naturale;
  - si concentra sul miglioramento delle infrastrutture per supportare la crescita economica adeguando le strade esistenti e programmandone di nuove per facilitare il traffico commerciale e migliorare l'accessibilità alle aree produttive anche mediante i collegamenti con le reti ferroviarie e autostradali per ottimizzare il trasporto di merci;
  - fornisce informazioni sulla rete fognaria, sull'impianto di depurazione, sulle reti idriche e sulla raccolta di rifiuti a servizio dell'Agglomerato;
  - include regolamenti per la gestione e il trattamento delle risorse idriche, sia per uso industriale sia per la depurazione delle acque reflue, garantendo il rispetto degli standard ambientali;
- il Consorzio per l'Area Industriale di Salerno:
  - è impegnato nel consolidamento delle attività imprenditoriali nelle aree industriali, garantendone una dotazione infrastrutturale e di servizi ambientalmente sostenibile;
  - supporta la creazione di nuovi insediamenti produttivi, ponendo particolare attenzione al potenziamento di settori industriali e logistici per incrementare l'occupazione e la produttività nell'area;
  - ha in atto forme di cooperazione tra pubblico e privato, anche attraverso formule incentivanti, per sostenere gli investimenti in ambito industriale.

CONSIDERATO CHE

- la VAS è uno strumento di supporto al processo decisionale che, anche dopo la verifica preventiva degli effetti che il Piano può avere a seguito della sua attuazione e del contributo dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico che partecipano alla consultazione, valuta e verifica l'efficacia della strategia posta in atto nel tempo, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale generali di settore e di Piano;
- il processo di VAS, non si esaurisce con il parere motivato ma continua anche dopo l'approvazione del Piano attraverso le attività di monitoraggio che devono garantire l'individuazione degli eventuali correttivi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

strategia di intervento per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, la verifica delle ricadute degli effetti del Piano, migliorando così l'efficacia del piano stesso;
- il monitoraggio ai sensi dell'art. 18 del Dlgs 152/2006, è lo strumento attraverso il quale assicurare non solo il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani approvati ma anche la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e gli eventuali scostamenti dagli scenari ipotizzati e da adottare le opportune misure correttive, il tutto coerentemente alla scala della pianificazione.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL PIANO, CHE

- il Piano persegue i seguenti obiettivi:
  - riperimetrare le aree industriali per includere zone più funzionali agli obiettivi locali, ottimizzando il valore e l'uso delle aree industriali;
  - integrare alcune aree salernitane nelle ZES della Campania, offrendo vantaggi alle aziende esistenti e nuove imprese, come agevolazioni fiscali e burocratiche;
  - valorizzare l'inclusione nelle Zone Economiche Speciali (ZES), sfruttando le misure economiche offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
  - creare condizioni per l'insediamento e il potenziamento delle attività produttive attraverso infrastrutture adeguate e la tutela ambientale;
  - semplificare le procedure amministrative e incentivare l'innovazione per supportare lo sviluppo e la crescita delle imprese;
  - attuare partenariati pubblico-privato;
- l'Autorità Procedente nel documento "*Relazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti e/o integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania PG/2024/0430325 del 16/09/2024*" inviato come riscontro alla nota PG/2024/0430325:
  - ✓ ha aggiornato l'elaborato cartografico 2.1 (rif. elab.2.1 agg. ottobre 2024) relativo al perimetro dell'agglomerato previgente. Tale aggiornamento è di mera natura grafica e non comporta alcuna variazione ai contenuti del Piano pubblicato ed oggetto di valutazione ambientale;
  - ✓ ha chiarito l'area (espressa in mq) dell'ampliamento, già di proprietà del Consorzio ed integralmente destinata ad accogliere attrezzature e servizi generali e di servizio all'agglomerato industriale;
  - ✓ ha evidenziato che il fabbisogno di aree per la localizzazione di nuove attività industriali e produttive è il risultato di valutazioni di natura gestionale e strategica effettuate dal Consorzio ASI di Salerno di concerto con il Comune di Salerno, in coerenza con la pianificazione strategica regionale di settore;
  - ✓ ha fornito informazioni sulla rete fognaria, sull'impianto di depurazione, sulle reti idriche e sulla raccolta di rifiuti a servizio dell'Agglomerato;
  - ✓ con riferimento all'entrata in vigore della nuova Legge urbanistica non ritiene, di dover modificare o integrare i contenuti delle elaborazioni del PRTC di Salerno adottato, in considerazione del fatto che l'entrata in vigore della nuova Legge non comporta/implica la necessità di operare alcun adeguamento ai suoi contenuti, atteso che non sussistono previsioni contrastanti;
  - ✓ ha evidenziato che il tema delle infrastrutture viarie assume grande rilievo anche nella programmazione urbanistica e nelle modalità di attuazione dell'Ambito di Trasformazione Integrato per l'insediamento di "nuove" attività industriali perseguendo il modello dell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA). Le previsioni progettuali sono state definite sulla base dell'analisi degli effetti indotti dall'intervento urbanistico sulla viabilità e sul traffico locali, risolvendo i punti critici individuati nel sistema di accessibilità all'area, al fine di garantire l'efficienza della rete stradale, interessati dai flussi generati ed attratti;
  - ✓ ha fornito una versione leggibile dell'Allegati B "Studio geologico";
  - ✓ con riferimento alle Norme tecniche di attuazione ha chiarito che l'intenzione è di avere una sola Norma di attuazione, uguale per tutti gli agglomerati e, per tale ragione, sono state introdotte, già nell'ambito del procedimento relativo all'agglomerato ASI di Salerno, norme specifiche riferite all'agglomerato di Cava de Tirreni, in parte interessato dalle previsioni cogenti di cui alla LRC 35/87 (rif. art.30 NTA); le Norme adottate sono pertanto tutte riferite anche all'agglomerato di Salerno, ad eccezione di quelle di cui all'art.30 esplicitamente riferite ed applicabili al solo agglomerato di Cava de Tirreni.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL RAPPORTO AMBIENTALE, CHE

- il Rapporto Ambientale è stato elaborato in coerenza con l'articolazione dei contenuti prevista dall'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006;
- sono stati analizzati i contenuti e gli obiettivi principali della proposta di Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno e specificatamente dell'Agglomerato di Salerno e valutati i possibili effetti della sua attuazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sono stati analizzati i principali piani e programmi di riferimento e i rapporti di coerenza con gli stessi;
- è stato analizzato lo stato attuale dell'ambiente e la sua probabile evoluzione senza l'attuazione del Piano;
- è stata esplicitata la metodologia di valutazione adottata, con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, all'individuazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente e alla definizione di misure previste per impedire, ridurre e compensare, gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano;
- sono rappresentate le relazioni tra gli obiettivi di sostenibilità ambientali specifici individuati e gli obiettivi e le azioni di Piano correlati;
- sono descritti gli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente, attraverso la descrizione delle componenti ambientali;
- è riportata la sintesi delle alternative analizzate;
- sono identificati e valutati i potenziali impatti, in relazione alla specificità di azioni previste dal Piano;
- è stato predisposto il programma di monitoraggio;
- l'Autorità Procedente nel documento "Relazione di riscontro alle richieste di chiarimenti e integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania PG/2024/0430325 del 16/09/2024" inviato con prot. 0006134/2024 - U - 16/10/2024 in risposta alla richiesta PG/2024/0430325:

- ✓ ha definito un Quadro Logico che mette in relazione area tematica, obiettivi generali, obiettivi specifici e azioni di piano;
- ✓ ha predisposto una tabella dove si evidenzia la correlazione tra le Norme tecniche di attuazione (artt. 45- 55) e le azioni di piano;
- ✓ ha definito, sulla base dell'analisi dello scenario di base, degli obiettivi specifici a valenza ambientale della SRSvS e degli obiettivi strategici della SNSvS, gli obiettivi di sostenibilità ambientale contestualizzati rispetto al piano oggetto di valutazione;
- ✓ ha correlato gli obiettivi di sostenibilità ambientale contestualizzati con gli obiettivi specifici del piano;
- ✓ ha evidenziato che il livello di dettaglio delle informazioni contenute nel Rapporto ambientale, rispettivamente, ai paragrafi 5.2.2 - Acque (sez. Acque Reflue) e 5.2.6 – Elettromagnetismo in relazione all'Impianto di Depurazione di Salerno e agli Impianti di telecomunicazioni, sia da considerarsi adeguato al livello di definizione e di dettaglio del Piano in valutazione, in quanto l'analisi di contesto e stata articolata sui dati di monitoraggio specifici dell'ARPAC Salerno, presenti sul sito www.arpacampania.it;
- ✓ ha fornito elementi integrativi rispetto all'analisi di contesto descritta nel Rapporto ambientale, in riferimento alle tematiche: siti contaminati, centrali termoelettriche, elettrodotti, industrie a rischio di indicente rilevante, norme per la tutela dei territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228;
- ✓ ha sviluppato una tabella di analisi di coerenza esterna con i principali piani e programmi di riferimento (integrati rispetto alla versione riportata nel Rapporto ambientale) esplicitandone i rapporti di coerenza con il piano oggetto di valutazione;
- ✓ ha sviluppato una matrice di analisi di coerenza tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale contestualizzati, gli obiettivi specifici e le azioni del piano oggetto di valutazione;
- ✓ ha valutato qualitativamente e sinteticamente gli impatti delle alternative di piano considerate;
- ✓ ha fornito una matrice di valutazione dei possibili impatti delle azioni di Piano (PRTC Salerno) sulle componenti ambientali e antropiche;
- ✓ per le azioni di piano con potenziali effetti negativi sull'ambiente ha individuato delle misure di mitigazione;
- ✓ ha evidenziato che gli elementi (tematismi, obiettivi ecc) legati ai cambiamenti climatici sono stati presi in considerazione in tutte le fasi valutative esaminate nel documento fornito per il riscontro alle richieste. Ha individuato inoltre possibili aspetti di criticità e l'esposizione comunale ai pericoli climatici significativi – scenario attuale futuro che per la città di Salerno;
- ✓ ha chiarito, con riguardo alla proposta di "green infrastructure" che non è stata realizzata un'indagine floro-faunistica preventiva, data la natura generale e strategica del piano. Tuttavia, il PRTC incorpora una serie di direttive e misure di tutela ecologica basate sul Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e altre normative urbanistiche. Le aste fluviali, comprese quelle dei fiumi Fuorni e Picentino, sono considerate corridoi ecologici che svolgono funzioni vitali per l'ecosistema;
- ✓ ha previsto che i progetti futuri di opere e programmi attuativi includano studi floro-faunistici specifici per le zone interessate;
- ✓ ha specificato che il parco fotovoltaico sarà progettato con moduli fotovoltaici montati su strutture sopraelevate, in modo da garantire lo sviluppo delle specie vegetali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ ha aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) secondo gli "Indirizzi tecnici" del Decreto Dirigenziale n. 166/2024 prendendo come riferimento i seguenti documenti: Indirizzi operativi per il monitoraggio nella valutazione ambientale strategica dei piani regolatori generali comunali (MASE 2023); Sperimentazione sul monitoraggio VAS dei piani regolatori generali comunali (MASE 2023). Il nuovo PMA include una matrice di correlazione tra obiettivi e azioni del piano, basata sulla SNSvS 2022 e la SRSvS 2023, per monitorare i reali effetti ambientali del Piano;
- ✓ ha precisato che il PMA sarà sintetizzato in Quadri sinottici e aggiornato in base a nuovi dati e fasi di implementazione. Inoltre sarà redatto un report di monitoraggio periodico con frequenza di almeno 15 mesi, i cui esiti e misure correttive saranno pubblicati online sul sito web dell'ASI.

CONSIDERATO CHE:

- l'Autorità Procedente dovrà esplicitare nella Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 le integrazioni e gli approfondimenti forniti e come essi sono stati considerati nella stesura definitiva del Piano;
- l'Autorità Procedente, sulla base del documento "*Relazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti e/o integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania PG/2024/0430325 del 16/09/2024"* dovrà dettagliare, inoltre, nella Dichiarazione di Sintesi:
  - l'indicazione dei vincoli di inedificabilità e conservazione in fase di attuazione dei Programmi Operativi Consortili (POC) e le previsioni di tutela per le fasce ripariali;
  - le misure di mitigazione da attuare per le azioni del Piano con potenziali effetti negativi sull'ambiente;
  - la previsione della realizzazione degli studi floro-faunistici specifici per i progetti futuri di opere e programmi attuativi da eseguirsi per le zone interessate;
  - le modalità di realizzazione del parco fotovoltaico mediante moduli fotovoltaici montati su strutture sopraelevate, in modo da garantire lo sviluppo delle specie vegetali;
  - l'esplicita correlazione delle azioni di Piano con i goal dell'Agenza 2030 e con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
  - l'aggiornamento del PMA secondo quanto riportato nella Relazione di riscontro su indicata.

RILEVATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLE OSSERVAZIONI CHE:

- l'Autorità Procedente con nota prot. 0006134/2024 - U - 16/10/2024 ha trasmesso i riscontri in merito alle osservazioni pervenute dai soggetti elencati al punto 3 durante il periodo di consultazione pubblica,
- sono prevenute complessivamente 5 osservazioni tutte formulate da ARPAC,
- nessuna delle osservazioni riguarda proposte di modifica e/o integrazione del Piano e dei suoi Allegati;
- l'Autorità Procedente dovrà riportare puntualmente nella Dichiarazione di sintesi i riscontri alle osservazioni pervenute.

Tutto ciò considerato,

SI PROPONE DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VAS CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. Il Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno e specificatamente dell'Agglomerato di Salerno, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, deve tenere conto di tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS sopra richiamati. In particolare, di quanto riportato nei riscontri inviati con nota prot. 0006134/2024 - U - 16/10/2024 e presenti:

- **nel documento "Relazione di riscontro alle richieste di chiarimenti e integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania PG/2024/0430325 del 16/09/2024"**
- **nell' allegato "Nuovo perimetro dell'Agglomerato" (Tavola 2.1)**
- **nello Studio geologico (Allegato B)**

Il Piano dovrà inoltre individuare le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio come previsto dall'art. 18 del Dlgs 152/2006.

2. La Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS sopra richiamati e in particolare:

- **l'indicazione dei vincoli di inedificabilità e conservazione in fase di attuazione dei Programmi Operativi Consortili (POC) e le previsioni di tutela per le fasce ripariali;**
- **le misure di mitigazione da attuare per le azioni del Piano con potenziali effetti negativi sull'ambiente;**
- **la previsione della realizzazione degli studi floro-faunistici specifici per i progetti futuri di opere e programmi attuativi da eseguirsi per le zone interessate;**
- **la previsione della realizzazione del parco fotovoltaico con moduli fotovoltaici montati su strutture sopraelevate, in modo da garantire lo sviluppo delle specie vegetali;**
- **l'esplicita correlazione delle azioni di Piano con i goal dell'Agenza 2030 e con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **l'aggiornamento del PMA secondo quanto dettagliato nella *Relazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti e/o integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania PG/2024/0430325 del 16/09/2024"*;**
- **uno schema riassuntivo di tutte le indicazioni, le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS (contenute nel Piano, nel Rapporto Ambientale, nelle considerazioni e integrazioni del Consorzio ASI di Salerno e nel parere motivato VAS) delle quali è necessario si tenga conto nella fase di attuazione degli interventi;**
- **l'esplicita correlazione delle azioni di piano con i goal dell'Agenza 2030 e con, distintamente, gli obiettivi della Strategia nazionale e della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;**
- **l'impegno a:**
  - **implementare le attività di monitoraggio in fase di attuazione e aggiornamento del Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali di Salerno - Agglomerato di Salerno, secondo quanto dettagliato nella *Relazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti e/o integrazioni dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania PG/2024/0430325 del 16/09/2024"*;**
  - **avviare un processo di aggiornamento continuo dei dati acquisiti durante la campagna di ricognizione, al fine di ottenere un sistema informativo quanto più possibile completo ed affidabile a supporto delle valutazioni di Piano e dei suoi futuri aggiornamenti.**

3. È necessario inoltre:

- **prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 152/06. Si ricorda che le strategie di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie;**
- **prestare particolare attenzione al monitoraggio delle azioni per le quali il Rapporto ambientale che hanno individuato potenziali impatti negativi;**
- **garantire che gli interventi già previsti dal piano e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA;**
- **alle previsioni progettuali finalizzate al risparmio energetico e idrico e all'autoproduzione di energia, anche con riferimento ai progetti delle aziende che si insedieranno nell'Agglomerato.**

4. Si ricorda che l'Allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006 comprende anche le tipologie *7a) progetti di sviluppo di zone industriali o produttive con una superficie interessata superiore ai 40 ettari;* e *8t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)* per le quali è necessaria la verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del Dlgs 152/2006. Qualora il previsto ampliamento dell'agglomerato ASI di Salerno fosse attuato per fasi progettuali sarà necessario verificare con l'Autorità competente alla VIA, preventivamente all'autorizzazione delle stesse, la corretta procedura valutativa.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Nevia Carotenuto e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1154 del 19/12/2024

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc.4020/AQ/2024_Accordo Quadro, suddiviso in sei lotti, per lavori, forniture di arredi e servizi di architettura e ingegneria, relativi alla realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei centri per l'impiego siti in Regione Campania_Indizione

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la Regione Campania, con delibera di giunta n. 697 del 30 dicembre 2019 ha approvato, ai sensi del citato Decreto Ministeriale, il Piano di Rafforzamento dei Centri dell'Impiego, contenente il Quadro finanziario programmatico per l'utilizzo delle risorse appositamente stanziate, a livello regionale;
b) la Regione Campania, con Delibera di Giunta 369/2021 "PIANO REGIONALE DI RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO" e con successiva DGR 611/2021, ha formulato indirizzi per l'acquisizione di servizi di ingegneria e architettura, al fine di dotare l'amministrazione regionale di progetti, atti ad assicurare la realizzazione del Piano approvato in raccordo con le altre strutture dell'amministrazione a vario titolo e livello, coinvolte nell'attuazione degli interventi previsti dal suddetto Piano;
c) con Delibera della Giunta Regionale n. 611 del 28/12/2021 è stato approvato il "Piano esecutivo degli interventi della linea n° 5 – Adeguare le sedi CpI (Infrastrutture e strumentazione)";
d) con Delibera di Giunta Regionale n° 368 del 19/06/2023 è stata aggiornato il Piano di Rafforzamento dei Centri dell'Impiego di cui alla DGR 697/2021 e 369/2022 nella prospettiva del passaggio di parte delle azioni strumentali ed infrastrutturali sui fondi della Missione 5 del PNRR;
e) Con Decreto del direttore generale delle politiche attive del lavoro n.0000118 del 06-07-2023, la Regione Campania risulta assegnataria di risorse per l'importo complessivo di € 32.002.407,70 a valere su PNRR Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri Per l'Impiego";
f) con Delibera di Giunta Regionale n° 483 del 24/09/2024 è stato approvato l'aggiornamento del Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego, demandando alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, d'intesa con l'Ufficio Speciale Grandi Opere – PNRR, gli atti conseguenti;
g) con Decreto dirigenziale n. 533 del 20/07/2022 è stata indetta la procedura aperta telematica (proc.n.3470/AQ/2022) ai sensi dell'art 54 del D.lgs. n. 50/2016, per "l'affidamento di Servizi di Ingegneria ed Architettura finalizzati alla "Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei centri per l'impiego siti in Regione Campania" dei n. 4 lotti;
h) con decreto dirigenziale n. 24 del 25/01/2023 e successiva nota PG/2023/0231149 del 04/05/2023 è stata disposta l'aggiudicazione della gara in questione in via definitiva, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, in favore degli operatori economici di seguito elencati:
    1. Lotto 1 - RTI STUDIO SPERI SOCIETÀ DI INGEGNERIA S.R.L. (capogruppo) con sede legale ed operativa in via Lungotevere delle navi 19, 00196, Roma, D.F. 08177840587, P.iva 01980341000, con un ribasso offerto del 38,23% da applicare sia ai servizi di ingegneria e architettura che a quelli di supporto alla progettazione;
    2. Lotto 2 - RTI CONTEC CONSULENZA TECNICA E SERVIZI DI INGEGNERIA SRL (capogruppo), con sede in via Albere 25, 37138, Verona, P.iva 02818900231 con un ribasso offerto del 22,62% da applicare sia ai servizi di ingegneria e architettura che a quelli di supporto alla progettazione;
    3. Lotto 3 - MASTELLONE di CASTELVETERE ENGINEERING S.r.l., (siglabile MDC Engineering S.r.l., capogruppo) con sede in via Stazio 3, Napoli, C.F. e P.iva 09109161217 con un ribasso offerto del 38,16% da applicare sia ai servizi di ingegneria e architettura che a quelli di supporto alla progettazione;
    4. Lotto 4 - RTI INTERPROGETTI S.R.L. (capogruppo) con sede in via Benedetto Brin 63, 80142 Napoli, C.F. e P.iva 05799950638, con un ribasso offerto del 40,30% da applicare sia ai servizi di ingegneria e architettura che a quelli di supporto alla progettazione;

Considerato che

a) al fine di garantire la realizzazione del Piano di Rafforzamento l'Ufficio Speciale Grandi Opere 60.06.00 intende stipulare un accordo quadro quadriennale suddiviso in 6 lotti funzionali, ai sensi dell'art. 59, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023, da affidare mediante procedura aperta ai sensi

dell'art. 71, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023, per lavori, forniture e servizi di architettura e ingegneria, relativi alla "REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE, ARCHITETTONICA, STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA DEI CENTRI PER L'IMPIEGO SITI IN REGIONE CAMPANIA";

b) I lotti funzionali sono stati così distinti:
   b.1) **Lotti da 1 a 4:** Tutti gli interventi edilizi ed impiantistici che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici, di rifacimento di manufatti e impianti presenti, anche sulle aree esterne pertinenziali e no, quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti; tutte le opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, di manufatti e impianti presenti sulle aree esterne pertinenziali e non, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche della destinazione d'uso; tutti gli interventi di piccola manutenzione e riparazione necessari per ripristinare la funzionalità dei beni e l'esecuzione di tutti gli interventi manutentivi, dipendenti dallo stato dall'uso dei beni che limitano o evitano l'insorgere del guasto, programmabili nel tempo da un programma manutentivo;
   b.2**)** **Lotto 5:** Fornitura ed installazione di arredi e complementi di arredo, nuovi di fabbrica, il loro trasposto ed montaggio ed istallazione presso gli uffici dei Centri per l'Impiego presenti su tutto il territorio della Regione Campania;
   b.3) **Lotto 6:** Servizi di architettura e ingegneria inerenti ad alcune sedi, tra i quali la Progettazione Esecutiva da sviluppare secondo i contenuti minimi del progetto esecutivo disciplinati dal Codice dei Contratti;
c) gli interventi previsti al punto b.1) e b.2), riportati in precedenza, per la realizzazione del Piano di Rafforzamento, sono stati sviluppati e dettagliati negli elaborati progettuali redatti dai gruppi di progettazione designati di cui alle premesse e per i quali ad oggi sono in fase di conclusione le prescritte attività di verifica da parte della RTI Progetto Costruzione Qualità PCQ SRL – INARCHECK;
d) i servizi riportati al precitato punto b.3) sono precisati nei Documenti di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.), di cui all'art. 3 dell'Allegato I.7 del d.Lgs. 36/2023 contenenti le informazioni tecniche ed economiche necessarie per l'attivazione delle prestazioni di cui ai servizi affidati, e sono allegati al presente decreto;
e) le attività di progettazione esecutiva, verifica della progettazione e successiva validazione si concluderanno prima della sottoscrizione dei contratti attuativi di cui al presente provvedimento;
f) l'importo a base di gara, complessivo per tutti i 6 lotti, è pari a € 71.500.000,00, al netto di IVA e degli oneri di legge;
g) l'importo per ogni singolo lotto è ripartito come di seguito specificato nella seguente tabella:

N. lotto	Descrizione	Valore massimo stimato
1	**Lavori** per realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti nella **città di Napoli**	€ 21.150.000,00
2	**Lavori** per realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti nella **provincia di Napoli (escluso Napoli città)**	€ 9.450.000,00
3	**Lavori** per realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti nelle province di **Benevento e Salerno**	€ 14.300.000,00
4	**Lavori** per realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti nelle province di **Caserta ed Avellino**	€ 15.600.000,00
5	**Forniture di arredi e complementi di arredo** per realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti in **Regione Campania**	€ 7.000.000,00

6	**Servizi di architettura e ingegneria** per la realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica strutturale e impiantistica dei Centri per l'Impiego siti in **Regione Campania.**	€4.000.000,00

h) il CIG sarà acquisito direttamente in sede di indizione della gara per il tramite dalle piattaforme di approvvigionamento digitale;

i) Con Decreto Dirigenziale n. 1152 del 18/12/2024, la Direzione Generale dell'Ufficio Speciale Grandi Opere (DG 60.06), ha incaricato lo Staff 60.06.92"Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" dell'Ufficio Speciale Grandi Opere di avviare una "Procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt.25 e 71, del d.lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del d.lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un **Accordo Quadro, suddiviso in sei lotti**, della durata di quarantotto mesi, con un unico operatore economico per ciascun lotto, ai sensi dell'art.59, comma 3, del d. lgs. n. 36/2023, **per lavori, forniture di arredi e servizi di architettura e ingegneria, relativi alla realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti in Regione Campania**" per un importo complessivo pari a € 71.500.000,00 oltre IVA e oneri di legge se dovuti;

j) Con medesimo decreto ha:
   - approvato la seguente documentazione allegata al succitato provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale:
     - Capitolato Speciale d'appalto – Parte Generale, Capitolato tecnico arredi e complementi di arredo; Capitolato tecnico servizi di architettura e ingegneria; Cronoprogramma Lotto 1 lavori; Cronoprogramma Lotto 2 lavori; Cronoprogramma Lotto 3 lavori; Cronoprogramma Lotto 4 lavori;
     - Schema di contratto Accordo Quadro;
     - Schema di contratto Accordo Quadro Attuativo Lavori;
     - Schema di contratto Accordo Quadro Attuativo Servizi;
     - Schema di contratto Accordo Quadro Attuativo Forniture;
     - Scheda tecnica recante le indicazioni tecniche, i criteri di aggiudicazione nonché la griglia di
     - attribuzione dei punteggi;
     - elaborati progettuali per le 51 sedi inclusi 45 Capitolati tecnici lavori, le relazioni sull'applicazione dei principi DNSH, il manuale di identità visiva e il concept, in formato pdf che, anche se non materialmente allegati al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale risultando agli atti dell'amministrazione come da relazione del RUP prot. n° 606788 del18/12/2024;

k) dato atto che, nell'espletamento delle procedure di gara, la stazione appaltante si riserva di avvalersi delle previsioni di cui all'art. 107 comma 3 del D. Lgs. 36/2023;

l) Con PG/2024/0608478 del 19/12/2024, sono stati trasmessi gli atti di gara di che trattasi, comprensivi di tutti gli elaborati, allo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" per i consequenziali adempimenti amministrativi;

Preso atto che:

a. il Rup dell'intervento è l'arch. Giovanni Lanzuise, dirigente della UOD 60.06.04;
b. L'appalto è finanziato con le risorse programmatiche stanziate dal Governo con il DM 74/2019 e s.m.i. per la realizzazione del Piano di rafforzamento dei CPI della Regione Campania, così come integrate da risorse del PNRR Componente M5C1 Investimento 1.1, Finanziato dalla UE – NEXTGENERATION;

Ritenuto:

a. di dover indire una "Procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt.25 e 71, del d.lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del d.lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un **Accordo Quadro Quadriennale**, suddiviso in sei lotti, con un unico operatore economico per ciascun lotto, ai sensi dell'art.59, comma 3, del d.

lgs. n. 36/2023, **per lavori, forniture di arredi e servizi di architettura e ingegneria, relativi alla realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti in Regione Campania**" per un importo complessivo pari a € 71.500.000,00 oltre IVA e oneri di legge se dovuti;

a. di dover specificare che i CIG saranno acquisiti tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP;
b. di dover assegnare alla procedura in parola il numero 4020-AQ-2024;
c. di dover prendere atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti elaborati:

- Decreto a contrarre D.D. n. 1152 del 18/12/2024;
  - Capitolato Speciale d'appalto – Parte Generale, Capitolato tecnico arredi e complementi di arredo; Capitolato tecnico servizi di architettura e ingegneria; Cronoprogramma Lotto 1 lavori; Cronoprogramma Lotto 2 lavori; Cronoprogramma Lotto 3 lavori; Cronoprogramma Lotto 4 lavori;
  - Manuale di identità visiva;
  - Concept;
  - Schema di contratto Accordo Quadro;
  - Schema di contratto Accordo Quadro Attuativo Lavori;
  - Schema di contratto Accordo Quadro Attuativo Servizi;
  - Schema di contratto Accordo Quadro Attuativo Forniture;
  - Elaborati progettuali per 51 sedi (PE o PFTE o DIP comprensivi dei 45 Capitolati Tecnici specifici dei lavori e le relazioni sull'applicazione dei principi DNSH);

d. di dover approvare il Disciplinare di gara, predisposto dallo Staff 60.06.92 in base alle indicazioni fornite dalla UOD 60.06.04 con il DD 1152 del 18/12/2024, corredata dei seguenti allegati:
   - Modello 1 - Istanza di partecipazione
   - Modello 2 - Dichiarazione integrative;
   - Modello 3 – Requisiti speciali;
   - Modello 4 - Impegno a rispettare il protocollo di legalità;
   - Modello 5 - Dichiarazione familiari conviventi;
   - Modello 6 - Dichiarazione di conoscenza dello stato dei luoghi;
   - Modello 7- Autodichiarazione Assenza di conflitto di interessi;
   - Modello 8_Attestazione del rispetto del principio DNSH;
   - Modello 9_Autodichiarazione titolare effettivo;
   - Modello 10_Offerta economica;
   - Modello 11_Offerta temporale;
   - Modello 12_ Gruppo di Lavoro per Lotto 6.
e. di dover specificare che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;
f. di dover nominare punto istruttore della procedura di gara in oggetto l'arch. Daniela Marchetiello, funzionario tecnico in servizio presso lo Staff 60.06.92;

Visti:

a. Il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»;
b. la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
c. la DGR n. 612 del 14.11.2024, con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul

BURC n. 83 del 02.12.2024;

d. la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;
e. la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
f. la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento e per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

D E C R E T A

1. di **indire** una "Procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt.25 e 71, del d.lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del d.lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un **Accordo Quadro Quadriennale**, suddiviso in sei lotti, con un unico operatore economico per ciascun lotto, ai sensi dell'art.59, comma 3, del d. lgs. n. 36/2023, **per lavori, forniture di arredi e servizi di architettura e ingegneria, relativi alla realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti in Regione Campania**" per un importo complessivo pari a € 71.500.000,00 oltre IVA e oneri di legge se dovuti";
2. di **specificare** che i CIG saranno acquisiti tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP;
3. di **assegnare** alla procedura in parola il numero 4020-AQ-2024;
4. di **prendere atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti elaborati:

- Decreto a contrarre D.D. n. 1152 del 18/12/2024;
  - Capitolato Speciale d'appalto – Parte Generale, Capitolato tecnico arredi e complementi di arredo; Capitolato tecnico servizi di architettura e ingegneria; Cronoprogramma Lotto 1 lavori; Cronoprogramma Lotto 2 lavori; Cronoprogramma Lotto 3 lavori; Cronoprogramma Lotto 4 lavori;
  - Manuale di identità visiva;
  - Concept;
  - Schema di contratto Accordo Quadro;
  - Schema di contratto Accordo Quadro Attuativo Lavori;
  - Schema di contratto Accordo Quadro Attuativo Servizi;
  - Schema di contratto Accordo Quadro Attuativo Forniture;
  - Elaborati progettuali per 51 sedi (PE o PFTE o DIP comprensivi dei 45 Capitolati Tecnici specifici dei lavori e le relazioni sull'applicazione dei principi DNSH);

5. di **approvare** il Disciplinare di gara, predisposto dallo Staff 60.06.92 in base alle indicazioni fornite dalla UOD 60.06.04 con il DD 1152 del 18/12/2024, corredata dei seguenti allegati:
   - Modello 1 - Istanza di partecipazione
   - Modello 2 - Dichiarazione integrative;
   - Modello 3 – Requisiti speciali;
   - Modello 4 - Impegno a rispettare il protocollo di legalità;

- Modello 5 - Dichiarazione familiari conviventi;
- Modello 6 - Dichiarazione di conoscenza dello stato dei luoghi;
- Modello 7- Autodichiarazione Assenza di conflitto di interessi;
- Modello 8_Attestazione del rispetto del principio DNSH;
- Modello 9_Autodichiarazione titolare effettivo;
- Modello 10_Offerta economica;
- Modello 11_Offerta temporale;
- Modello 12_ Gruppo di Lavoro per Lotto 6.

6. di **specificare** che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;
7. di **nominare** punto istruttore della procedura di gara in oggetto l'arch. Daniela Marchetiello, funzionario tecnico in servizio presso lo Staff 60.06.92;
8. di **inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - Alla UOD 60 06 04 - Programmi, Progettazione, Attuazione di Opere pubbliche di rilevanza strategica e ambientale anche relative al PNRR;
   - Al RUP Arch. Giovanni Lanzuise.

Il Direttore Generale

Dott. Fabrizio Manduca

Decreto Dirigenziale n. 1155 del 19/12/2024

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc. 3928/AQ/2024 Accordo Quadro per servizi di presidio conduzione e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria con servizi tecnici di supporto alla stessa per adeguamento e potenziamento necessari sulle opere acquedottistiche ricadenti nell'ambito dei complessi idrici regionali appartenenti all'acquedotto campano ambiti distrettuali Napoli - Napoli nord - Caserta - irpino - sannita. CUP B19J21001460003 CIG B36F11B60D. Aggiudicazione

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con le Convenzioni nn. 958 e 957 del 13 maggio 1963 la Cassa del Mezzogiorno, cui è subentrata ope legis la Regione Campania, affidava in concessione al Consorzio Idrico Terra di Lavoro (CITL) la gestione provvisoria delle opere di acquedotto a valle dei serbatoi alimentati dal sifone per i Comuni occidentali;
b) con Decreto del 4 agosto 1983, il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno ha trasferito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge n. 183 del 2 maggio 1976, gli acquedotti realizzati dalla CASMEZ alla Regione Campania, che con DGR n. 9513 del 9.11.1982 e DGR n. 9488 del 22.12.1983 ne ha disciplinato la gestione;
c) con D.D. del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 1418 del 09/10/2014, si procedeva ad aggiudicare in via definitiva l'appalto di cui alla GARA per il SERVIZIO di GESTIONE ACQUEDOTTI REGIONALI Lotto 1, Acquedotto Campano del Torano – Biferno al costituendo R.T.I. Costruzioni Dondi S.p.A. (mandataria), Idroambiente s.r.l. (mandante), R.D.R. s.r.l. (mandante) e Costrame di Di Maso s.r.l. (mandante);
d) in data 21/01/2016, presso la sede della Giunta Regionale della Campania Via Santa Lucia, 81 uffici III Affari Generali – Atti sottoposti a registrazioni e contratti è stato stipulato il contratto di appalto Rep. 14473 registrato con serie 1T num. 1279 per l'affidamento della conduzione e gestione dell'Acquedotto Regionale Lotto 1 Torano-Biferno, tra la Regione Campania nella persona del Direttore Generale della D.G per l'Ambiente e l'Ecosistema dott. Michele Palmieri e la Soc. Dondi S.p.A. capogruppo e mandataria nella persona dell'ing. Pasquale Di Somma quale procuratore speciale incarico conferito con atto pubblico rep. 99952 del 18/12/2007 a firma del notaio dott. Paolo Merlo, Notaio in Rovigo iscritto presso il collegio del distretto notarile di Rovigo;
e) per l'essenzialità del servizio e per la necessità di garantirne lo svolgimento senza soluzione di continuità, nelle more dell'attuazione della L.R. n. 15/2015 con l'individuazione del soggetto gestore da parte del competente E.I.C., in vista della imminente scadenza contrattuale dell'attuale appaltatore, tenuto conto di quanto disposto dalla delibera ARERA n. 656/2015/R/ del 23/12/2015, art. 15 indica di: "proseguire nelle gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore secondo quanto previsto dalla regolazione dell'AEEGSI, è stata disposta una proroga dell'affidamento agli stessi patti e condizioni del contratto;
f) la Regione Campania, pertanto, ha avviato l'iter per la predisposizione e l'espletamento della gara per l'affidamento biennale del "Servizio di presidio, conduzione e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, con servizi tecnici di supporto alla stessa, per adeguamento e potenziamento necessari sulle opere acquedottistiche ricadenti nell'ambito dei complessi idrici regionali appartenenti all'Acquedotto Campano Ambiti distrettuali Napoli-Napoli Nord-Caserta-Irpino-Sannita";
g) Con Decreto Dirigenziale n. 155 del 17/05/2023, Il Responsabile unico del progetto, ai sensi dell'art. 15 D.lgs. 36/2023 è stato individuato nella persona dell'ing Rosario Manzi, Dirigente STAFF 50 17 92 Tecnico amministrativo impianti e reti del Ciclo Integrato delle Acque di rilevanza Regionale;
h) Con decreto n.234 del 07/10/2024 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali 50 17 00, è stato stabilito l'affidamento del "SERVIZIO DI PRESIDIO, CONDUZIONE E LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, CON SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO ALLA STESSA, PER ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO NECESSARI SULLE OPERE ACQUEDOTTISTICHE RICADENTI NELL'AMBITO DEI COMPLESSI IDRICI REGIONALI APPARTENENTI ALL'ACQUEDOTTO CAMPANO AMBITI DISTRETTUALI NAPOLI – NAPOLINORD – CASERTA – IRPINO – SANNITA" CUP: B19J21001460003, mediante l'utilizzo di procedura aperta ai sensi dell'art.71 del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108 c.2 del D.lgs. 36/2023, per l'importo complessivo di € 90.527.484,06, di cui € 1.210.266,52 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ed oneri previdenziali;

i) Con lo stesso decreto n. 234 del 07/10/2024 si è provveduto ad approvare i documenti di gara, dare mandato all'Ufficio Speciale Centrali Acquisti 60 06 Staff 92, di attivare una procedura di gara ad evidenza pubblica, mediante l'utilizzo di procedura aperta ai sensi dell'art.71 del D.lgs. 36/2023 e prenotare l'impegno complessivo di spesa pari a € 121.375.059,74 IVA compresa;
j) con decreto dirigenziale n. 866 del 10/10/2024, l'Ufficio Speciale US 60 06 STAFF 92- Centrale acquisti e Ufficio Gare-Procedure di Appalto PNRR, ha indetto la procedura di gara telematica (n.3928/AQ/2024), ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del "SERVIZIO DI PRESIDIO, CONDUZIONE E LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, CON SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO ALLA STESSA, PER ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO NECESSARI SULLE OPERE ACQUEDOTTISTICHE RICADENTI NELL'AMBITO DEI COMPLESSI IDRICI REGIONALI APPARTENENTI ALL'ACQUEDOTTO CAMPANO AMBITI DISTRETTUALI NAPOLI – NAPOLINORD – CASERTA – IRPINO - SANNITA- CUP: B19J21001460003", mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 71 e 108 co.2 del D.Lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo a base di gara di € 90.527.484,06, di cui € 1.210.266,52 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ed oneri previdenziali CUP: B19J21001460003.

Considerato che:

a) entro le ore 13:00 del giorno 18/11/2024, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, sono pervenute n. 2 offerte, presentate dai seguenti operatori economici:

Ragione Sociale
RTI Costrame di Di Maso S.r.l. - Idroambiente - RDR S.p.A. SOCIETA' BENEFIT
RTI COSTRUZIONI DONDI S.p.A. - GEMIS SRL - I.CO.NA. Società Coopertiva - Fa.Mi.Ra. Srl

b) il seggio di gara, nelle sedute del 19/11/2024, 21/11/2024 e 26/11/2024 ha proceduto all'apertura delle buste amministrative, alla verifica della conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel disciplinare di gara ed all'ammissione di tutti i concorrenti alla fase successiva della gara ovvero quella della valutazione delle offerte tecnica ed economica da parte di apposita commissione di valutazione;
c) con DD n. 1062 del 28/11/2024 si è proceduto alla nomina della commissione giudicatrice preposta all'esame dell'offerta tecnica ed economica pervenuta in merito alla procedura di gara n. 3928/AQ/2024, per l'affidamento del "SERVIZIO DI PRESIDIO, CONDUZIONE E LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, CON SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO ALLA STESSA, PER ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO NECESSARI SULLE OPERE ACQUEDOTTISTICHE RICADENTI NELL'AMBITO DEI COMPLESSI IDRICI REGIONALI APPARTENENTI ALL'ACQUEDOTTO CAMPANO AMBITI DISTRETTUALI NAPOLI – NAPOLINORD – CASERTA – IRPINO - SANNITA- CUP: B19J21001460003", CIG B36F11B60D;

Rilevato che:

a) con nota prot. n. 600938 del 16/12/2024, la commissione di gara, nominata con DD n. 1062 del 28/11/2024, ha trasmesso gli esiti della valutazione e formulato la proposta di aggiudicazione nei confronti dell'operatore "RTI Costrame di Di Maso S.r.l. - Idroambiente - RDR S.p.A. SOCIETA' BENEFIT" risultato primo in graduatoria;
b) con nota acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 prot. n. PG/2024//0608677 del 19/12/2024, il RUP ing. Rosario Manzi ha formulato proposta di aggiudicazione a favore dell'operatore economico " RTI Costrame di Di Maso S.r.l. - Idroambiente - RDR S.p.A. SOCIETA' BENEFIT.", ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara, per un importo complessivo di € 78.787.557,15, di cui € 1.210.266,52 per oneri di sicurezza, attestando che risulta in possesso dei requisiti ex art.94, 95, 96, 97 del D.lgs 36/2023, nonché della regolarità contributiva e tributaria e di quelli di ordine speciale ex art. 100 del D.lgs 36/2023, dichiarati in sede di partecipazione alla procedura di gara, nonché la regolarità contributiva e tributaria;

Ritenuto di:

a) di dover prendere atto dei verbali redatti dalla Commissione di valutazione di gara trasmessi con nota n. 600938 del 16/12/2024 e pubblicato sul Portale Gare della Regione Campania, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di dover prendere atto che il RUP ing. Rosario Manzi con nota prot. n. PG/2024//0608677 del 19/12/2024, in esito alla conclusione positiva delle verifiche relative all'aggiudicatario, ha formulato proposta di aggiudicazione a favore dell'operatore economico RTI Costrame di Di Maso S.r.l. - Idroambiente - RDR S.p.A. SOCIETA' BENEFIT, ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara, per un importo complessivo di € 78.787.557,15, di cui € 1.210.266,52 per oneri di sicurezza;
c) di dover approvare l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D. Lgs. 36/2023 della procedura aperta n.3928/AQ/2024 per la conclusione di un accordo quadro articolato in un unico lotto da espletare con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3, d.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento del "servizio di presidio, conduzione e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, con servizi tecnici di supporto alla stessa, per adeguamento e potenziamento necessari sulle opere acquedottistiche ricadenti nell'ambito dei complessi idrici regionali appartenenti all'acquedotto campano ambiti distrettuali Napoli – Napoli nord – Caserta – irpino - sannita". CUP: B19J21001460003, CIG B36F11B60D, in favore dell'operatore economico di seguito riportato:
"RTI Costrame di Di Maso S.r.l. - Idroambiente - RDR S.p.A. SOCIETA' BENEFIT", per un l'importo complessivo di € 78.787.557,15, di cui € 1.210.266,52 per oneri di sicurezza, al netto di IVA e oneri di legge se dovuti;
d) di dover comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico, secondo le tempistiche e le modalità previste dagli artt. 36 e 90 D.lgs.36/2023 e di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 2013;

Visti:
tutti gli atti richiamati e la normativa vigente in materia.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento e per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo;

DECRETA

1) di prendere atto dei verbali redatti dalla Commissione di valutazione di gara trasmessi con nota n. 600938 del 16/12/2024 e pubblicato sul Portale Gare della Regione Campania, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di prendere atto che il RUP ing. Rosario Manzi con nota prot. n. PG/2024//0608677 del 19/12/2024, in esito alla conclusione positiva delle verifiche relative all'aggiudicatario, ha formulato proposta di aggiudicazione a favore dell'operatore economico RTI Costrame di Di Maso S.r.l. - Idroambiente - RDR S.p.A. SOCIETA' BENEFIT, ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara, per un importo complessivo di € 78.787.557,15, di cui € 1.210.266,52 per oneri di sicurezza;
3) di approvare l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D. Lgs. 36/2023 della procedura aperta n.3928/AQ/2024 per la conclusione di un accordo quadro articolato in un unico lotto da espletare con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3, d.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento del "servizio di presidio, conduzione e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, con servizi tecnici di supporto alla stessa, per adeguamento e potenziamento necessari sulle opere acquedottistiche ricadenti nell'ambito dei complessi idrici regionali appartenenti all'acquedotto campano ambiti distrettuali Napoli – Napoli nord – Caserta – irpino - sannita". CUP: B19J21001460003,CIG B36F11B60D, in favore dell'operatore economico di seguito riportato:
"RTI Costrame di Di Maso S.r.l. - Idroambiente - RDR S.p.A. SOCIETA' BENEFIT", per un l'importo complessivo di € 78.787.557,15, di cui € 1.210.266,52 per oneri di sicurezza, al netto di IVA e oneri di legge se dovuti;

4) di comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico, secondo le tempistiche e le modalità previste dagli artt. 36 e 90 D.lgs.36/2023 e di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 2013;
5) di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
- alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 50 09 00;
- al RUP ing. Rosario Manzi.

Il Direttore Generale
dott. Fabrizio Manduca

Decreto Dirigenziale n. 91 del 23/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO "COSTITUZIONE DELL'ORGANICO STRUMENTALE DELL'ORCHESTRA DEI GIOVANI DELLA REGIONE CAMPANIA", AVVISO PUBBLICO - RIAPERTURA TERMINI - DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
- con Decreto Dirigenziale n. 7 dell'11.04.2023, pubblicato sul BURC n. 28 del 17.04.2023, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Costituzione dell'organico strumentale dell'orchestra dei giovani della Regione Campania" con i relativi allegati;
- l'intervento, promosso dall'Assessorato regionale alle Politiche Giovanili e dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione di apposito Protocollo di Intesa, mediante la Società in house Sviluppo Campania nell'ambito della L.R. n. 26 del 08/08/2016, si pone come obiettivo la promozione e la valorizzazione di giovani talenti campani in ambito musicale attraverso attività formative volte a rafforzare e consolidare le loro competenze artistiche;
- con Decreto Dirigenziale n. 65 del 31.10.2024 pubblicato nella sezione "Giovani" del portale regionale, sono state approvate le risultanze dell'Avviso pubblico per la costituzione della Orchestra giovanile della Regione Campania. Risulta dalle dette risultanze che sono ancora scoperti i posti per i seguenti strumenti:
- n. 3 violini
- n. 1 fagotto

inoltre risulta opportuno costituire una riserva di idonei supplenti per i seguenti strumenti:
- Basso elettrico
- Clavicembalo
- Contrabbasso
- Contrabbasso jazz
- Corno
- Oboe
- Sax baritono
- Sax tenore
- Tromba
- Tromba jazz
- Tastiera
- Pianoforte jazz
- Trombone jazz
- Violoncello

CONSIDERATO CHE
- occorre approvare l'avviso pubblico per la copertura dei seguenti strumenti:
- n. 3 violini
- n. 1 fagotto;

- inoltre risulta opportuno costituire una riserva di idonei supplenti per i seguenti strumenti:
- Basso elettrico
- Clavicembalo
- Contrabbasso
- Contrabbasso jazz
- Corno
- Oboe
- Sax baritono
- Sax tenore
- Tromba
- Tromba jazz
- Tastiera
- Pianoforte jazz
- Trombone jazz
- Violoncello;

VISTO
- l'Avviso pubblico predisposto dagli uffici;

VISTI
- la L.R. n. 26 del 08/08/2016;
- la DGR n. 795 del 28/12/2016;
- la D.G.R. n. 738 del 27.11.2017;

- la DGR n. 896 del 28/12/2018 che ha aggiornato il Piano Pluriennale sui giovani;
- Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal funzionario regionale della UOD 50.11.02 che con la sottoscrizione della presente dichiara di non avere conflitti di interesse e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'Avviso Pubblico "Costituzione dell'organico strumentale dell'orchestra dei giovani della Regione Campania" allegato al presente quale sua parte integrante;
2. di dare atto che l'intervento prevede il supporto della Società Sviluppo Campania S.p.A.;
3. di inviare copia del presente atto: all'Assessore all'Istruzione, Politiche sociali e Giovanili, ai componenti del Comitato di coordinamento tecnico dell'Intervento, alla DG 11 per controllo, alla Società Sviluppo Campania S.p.A. per i relativi adempimenti, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. G. Pagliarulo

"*Orchestra dei Giovani della Regione Campania*"
L.R. n.26 del 08/08/2016 "*Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani*"

ORCHESTRA DEI GIOVANI DELLA REGIONE CAMPANIA

RIAPERTURA PER POSTI SCOPERTI E CREAZIONE RISERVA

Protocollo di Intesa per l'attuazione dell'Orchestra giovanile regionale tra i Conservatori della Campania e la Regione

1. Finalità

1. La Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 65 del 31.10.2024 pubblicato nella sezione "Giovani" del portale regionale, ha approvato le risultanze dell'Avviso pubblico per la costituzione della Orchestra giovanile della Regione Campania, che rientra nel progetto promosso dall'Assessorato regionale alle Politiche Giovanili e dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
2. Risulta dalle dette risultanze che sono ancora scoperti i posti per i seguenti strumenti:
   - **n. 3 violini**
   - **n. 1 fagotto**
3. inoltre risulta opportuno costituire una riserva di idonei supplenti per i seguenti strumenti:
   - **Basso elettrico**
   - **Clavicembalo**
   - **Contrabbasso**
   - **Contrabbasso jazz**
   - **Corno**
   - **Oboe**
   - **Sax baritono**
   - **Sax tenore**
   - **Tromba**
   - **Tromba jazz**
   - **Tastiera**
   - **Pianoforte jazz**
   - **Trombone jazz**
   - **Violoncello**

2. Oggetto

1. Oggetto dell'Avviso è completare l'albo degli strumentisti della Regione Campania che riunirà i giovani più talentuosi residenti in Regione Campania con un impianto flessibile nella sua articolazione e dunque adatto ad affrontare un ampio repertorio che potrà spaziare dal Barocco alla musica contemporanea, ed anche al pop, al jazz e alla canzone classica napoletana. In questo modo l'Orchestra dei Giovani della Regione Campania acquisirà flessibilità e capacità di adattarsi ad ogni richiesta di repertorio.
2. I giovani componenti dell'Orchestra avranno l'opportunità di mettersi alla prova, di familiarizzare con palcoscenici e platee nazionali e internazionali, ma soprattutto saranno coinvolti attivamente in una esperienza concreta, intensa e qualificante di attività concertistica e di tournée che permetterà loro di acquisire maggiori conoscenze e competenze nel settore professionale artistico-musicale.
3. L'Avviso riguarda due tipologie di graduatoria per i seguenti strumenti :

Graduatoria di posti di componenti effettivi :
   - **n. 3 violini**
   - **n. 1 fagotto**
4. Graduatoria per una riserva di componenti supplenti per i seguenti strumenti
   - **Basso elettrico**
   - **Clavicembalo**
   - **Contrabbasso**
   - **Contrabbasso jazz**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Corno**
- **Oboe**
- **Sax baritono**
- **Sax tenore**
- **Tromba**
- **Tromba jazz**
- **Tastiera**
- **Pianoforte jazz**
- **Trombone jazz**
- **Violoncello**

3. Partecipazione

1. Possono partecipare alla selezione di cui al presente Avviso i giovani talenti residenti in Regione Campania di età compresa tra i 16 e i 34 anni, appartenenti ad una delle seguenti categorie:
    a. studenti regolarmente iscritti e immatricolati o diplomati o laureati ad uno dei 4 Conservatori della Regione Campania;
    b. studenti regolarmente iscritti al V anno dei Licei Musicali della Regione Campania o diplomati;
    c. candidati da organismi associativi musicali iscritti nel Registro regionale dello Spettacolo al settore musicale, ai sensi dell'articolo 10, della legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 s.m.i.
2. I giovani appartenenti ad una delle predette categorie presentano domanda, mediante il modulo da compilare sulla piattaforma https://musicysti.regione.campania.it, allegando 1. breve curriculum e motivazione (massimo cento parole) che delinei l'attività artistica già svolta dal candidato, 2. un video di presentazione della durata di minimo 5 e massimo 10 minuti con programma libero. I video devono essere compressi in uno dei formati più diffusi, essere di buona qualità, a presa diretta e senza montaggi.
3. I giovani appartenenti alle predette categorie allegano anche presentazione di **candidatura** da parte del Liceo musicale, dell'Organismo associativo iscritto nel Registro regionale dello Spettacolo al settore musicale, o del Conservatorio di appartenenza.
4. Ciascun candidato può presentare una sola domanda nella quale potrà indicare un solo strumento**.**
5. L'accesso alla piattaforma avviene tramite **SPID o CIE** ai sensi dell'art. 64 del D.lgs. n. 82\2005 (per info https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid). I giovani talenti faranno pervenire la propria candidatura tramite la piattaforma https://musicysti.regione.campania.it **dalle ore 10:30 del giorno 3 gennaio 2025 alle ore 16:00 del 24 gennaio 2025.**
6. La procedura sulla piattaforma on-line prevede le seguenti operazioni:
    - Collegamento all'indirizzo https://musicysti.regione.campania.it;
    - Registrazione dell'utente con SPID o CIE;
    - Compilazione on-line dell'Allegato B Format Modulo domanda di partecipazione;
    - Caricamento degli allegati richiesti (CV, video, allegato C (solo in caso di minorenni) Dichiarazione di esonero di responsabilità per minorenni sottoscritto con eventuale copia documento identità in caso di sottoscrizione autografa, allegato D Modulo candidatura dei giovani da parte dei Conservatori, Licei musicali e Organismi associativi musicali sottoscritto con eventuale copia documento identità in caso di sottoscrizione autografa);
    - Chiusura e invio della candidatura;
    - Conferma dell'avvenuto invio con ricezione del protocollo.
7. Per soddisfare l'esigenza di una più ampia partecipazione e di ottimizzazione dei tempi procedimentali sono stabiliti dei tetti alla partecipazione.

- A tal fine la piattaforma accetterà, relativamente ai candidati afferenti a ciascuna categoria, Conservatori, Licei ad indirizzo Musicale, Organismi associativi iscritti nel Registro regionale dello Spettacolo al settore musicale, **il seguente numero massimo** di domande, per ciascuno di essi e per ciascuno dei seguenti strumenti:

4 Oboi
4 Fagotti
4 Corni
2 Sax tenore
2 Sax baritono
4 Tromboni Jazz
10 Violini
4 Violoncelli
4 Contrabbassi (di cui 1 Jazz)
2 Basso elettrico
2 Tastiere

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Pianoforte Jazz
2 Clavicembalo
4 Trombe (di cui 1 Jazz)

8. La piattaforma non consentirà di inserire ulteriori domande oltre il numero massimo previsto di candidature.

4. Selezione degli strumentisti – Commissione

1. I Giovani candidati, che avranno presentato regolarmente la domanda, parteciperanno alla selezione tramite audizione ad opera di apposita Commissione nominata dalla Regione Campania. La Commissione sarà composta da componenti della Regione, dei Conservatori, degli Organismi associativi e dei Licei indicati all'art. 3, comma 1, lettere a, b e c, del presente Avviso e da un Maestro esperto di chiara fama e costituita con D.D. n. 44 del 9.07.2024 e successive modifiche o integrazioni.
2. La Commissione potrà svolgere i propri compiti in sottocommissioni, in tal caso ne approva in seduta plenaria le risultanze.
3. Il calendario della selezione sarà tempestivamente comunicato agli interessati e sui portali indicati all'articolo 11. Le audizioni potranno svolgersi, ove ritenuto necessario, anche on-line nelle modalità comunicate.
4. I candidati regolarmente ammessi alla selezione dovranno sostenere una prova che prevede:
   1) Esecuzione di un brano a scelta del candidato della durata massima di 20 minuti;
   2) Esecuzione di un brano obbligatorio scelto dalla Commissione e comunicato in tempi congrui ai candidati;
   3) Esecuzione di un brano a prima vista fra quelli selezionati dalla Commissione.
5. Ciascun candidato potrà essere accompagnato da un proprio pianista accompagnatore personale. La Commissione avrà la facoltà di interrompere l'esecuzione in qualunque momento e/o di riascoltare integralmente o parzialmente una o più prove dell'audizione.
6. La Commissione valuterà i candidati ammessi con i seguenti voti, saranno considerati idonei solo i candidati che avranno conseguito la votazione di almeno sufficiente in ciascuna prova e quindi un punteggio minimo complessivo di 36\60. I punteggi saranno così espressi per ciascuna delle 3 prove:

   - Eccellente 20
   - Ottimo 18
   - Buono 16
   - Discreto 14
   - Sufficiente 12
   - Insufficiente Meno di 12

7. Il voto finale si otterrà con la media dei voti di ciascun commissario. Il punteggio numerico attribuito esprime e sintetizza il giudizio tecnico discrezionale della Commissione stessa, contenendo in sé stesso la motivazione, senza bisogno di ulteriori spiegazioni, quale principio di economicità amministrativa di valutazione, e assicura la necessaria chiarezza e graduazione delle valutazioni compiute dalla Commissione nell'ambito del punteggio disponibile, del potere amministrativo da essa esercitato e la significatività delle espressioni numeriche del voto, sotto il profilo della sufficienza motivazionale.
8. Vige il principio di piena fungibilità dei membri della commissione per cui è possibile effettuare sostituzioni, in caso di necessità, nominando supplenti.
9. Verranno approvate **due diverse graduatorie** una per posti scoperti e una per le riserve e, all'interno di ciascuna delle due, diverse "graduatorie/strumento". A parità di punteggio precede lo studente più giovane.

5. Modello organizzativo dell'orchestra regionale e profilo degli strumentisti partecipanti

1. L'Orchestra potrà svolgere la propria attività nella articolazione prevista nell'allegato A al presente Avviso. L'Orchestra prevede un organico stabile con un numero complessivo di 58 elementi suddiviso per le diverse categorie strumentali e che potrà formare due compagini orchestrali quali l'Orchestra Classica e l'Orchestra ritmico sinfonica.
2. I componenti dell'Orchestra si impegnano ad essere disponibili per tutti gli appuntamenti previsti dalla programmazione, salvo comprovati impedimenti di forza maggiore.
3. I concerti saranno preceduti da un periodo di prove articolato in due fasi:
   a. una prima fase di preparazione tecnico-artistica delle diverse sezioni a cura di tutor individuati dall'organizzazione;
   b. una seconda fase di concertazione che coinvolge l'intera orchestra per la messa a punto dell'esecuzione.
4. Le fasi saranno attuate attraverso percorsi formativi specialistici strutturati come campus di studio durante i quali gli studenti saranno impegnati in prove a sezioni con i Tutor, i Direttori, Maestri, e con la possibile collaborazione di prime parti di orchestre nazionali o strumentisti di chiara fama, in Prove di insieme e Concerti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il campus è organizzato in giorni di prove, che potranno svolgersi in sale o teatri, o anche in strutture che prevedano alloggio e sala prove al fine di garantire la massima concentrazione. Verranno organizzati giorni per sezioni con tutor e giorni cd. di concertazione con il Direttore con relative prove prima del concerto. A tal fine verranno fornite ai ragazzi le relative parti.
6. Al compimento del 35 esimo anno di età il musicista dovrà lasciare l'Orchestra, pertanto il posto liberato potrà essere sostituito attingendo dall'albo formato in esito alle selezioni in base all'ordine di punteggio conseguito fino ad esaurimento delle disponibilità e/o attraverso la riapertura durante l'intera durata dell'intervento del bando di selezione per il reclutamento di nuovi orchestrali.
7. La Regione Campania e la società in house Sviluppo Campania S.p.A., declinano ogni responsabilità derivante dalla presenza di minorenni nei giorni di viaggio, prove e concerti dell'Orchestra. A tal fine i genitori, o gli esercenti la patria potestà, provvedono, al momento della domanda, ad esonerare l'organizzazione da ogni responsabilità in merito.

6. Crediti e condizioni economiche

1. La partecipazione alle attività dell'orchestra consente di ottenere crediti formativi da parte del Conservatorio. Al termine dell'esperienza compiuta sarà rilasciato dal Conservatorio afferente alla residenza del componente un attestato concernente l'esperienza realizzata con la specifica di tutte le attività concertistiche alle quali il giovane ha partecipato che potrà concorrere a documentare, a livello curriculare, l'esperienza acquisita e le competenze possedute dal giovane.
2. La partecipazione alle attività dell'orchestra consente di ottenere crediti formativi accademici in numero di tre per ogni produzione, previa presentazione del programma di sala del concerto al proprio coordinatore di corso.
3. E' prevista una borsa formazione per i componenti pari ad un importo massimo di € 4.500,00 per l'intera durata del progetto, esclusivamente se avranno partecipato ad almeno il 75% delle prove e dei concerti in programma. La borsa verrà erogata solo a coloro che avranno soddisfatto entrambi i suddetti requisiti e comunque per un importo proporzionato alla percentuale di partecipazione (minimo 75%, Massimo 100%). La Regione si riserva la possibilità di liquidare la borsa in più fasi.
4. Le spese di viaggio e di soggiorno relative allo svolgimento delle prove e dei concerti, saranno direttamente a carico dell'intervento regionale. A tal fine i componenti saranno affiancati e supportati dagli ispettori d'Orchestra durante il periodo delle prove responsabili della sistemazione e distribuzione delle parti orchestrali.
5. Non saranno rimborsate le spese per gli eventuali accompagnatori dei minorenni.

7. Concerti

1. Sono programmati n. 7 concerti, di cui 5 regionali, 1 nazionale e 1 all'estero, ma la tipologia di concerti potrà subire modifiche o integrazioni in conseguenza di sopravvenienze o valutazioni tecniche.

8. Dotazione finanziarie dell'orchestra regionale

1. L'intervento regionale è cofinanziato dalla Regione Campania e dal Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed ha un valore di € 813.526,45 di cui € 117.481,00 sul Fondo Nazionale 2017, € 215.252,00 sul Fondo Nazionale 2018, € 166.822,58 sul Fondo Nazionale 2019, e per € 313.970,88 sul bilancio regionale.

9. Pubblicazione e Informazioni

1. Il presente Avviso è pubblicato sul portale della Regione Campania https://portale-giovani.regione.campania.it, sul sito https://www.musicysti.regione.campania.it, sul sito di Sviluppo Campania https://www.sviluppocampania.it e sui seguenti siti dei Conservatori:
   https://www.conservatoriocimarosa.org/
   https://www.conservatorio.bn.it/
   https://www.sanpietroamajella.it/
   https://www.consalerno.it/

   Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'indirizzo di posta elettronica: musicysti@regione.campania.it e al numero 081-23016945, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 16.00.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Campania Giovani
Energia viva
REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Politiche Giovanili

Allegati: A. Specifiche sulla composizione della "Orchestra dei giovani della Campania"; B. Modulo domanda di partecipazione; C. Dichiarazione di esonero di responsabilità per minorenni (eventuale in caso di minorenni); D. Modulo candidatura dei giovani da parte dei Conservatori, Licei musicali e Organismi associativi musicali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Orchestra dei Giovani della Regione Campania"
Allegato A
Specifiche sulla composizione della "Orchestra dei giovani della Campania"

L'Orchestra giovanile della Regione Campania prevede un organico stabile con un numero complessivo di 58 elementi e suddiviso per le diverse categorie strumentali nel modo che segue:
2 Flauti
2 Oboi
2 Clarinetti
2 Fagotti
2 Corni
2 Sax contralto-soprano
1 Sax tenore
1 Sax baritono
3 Trombe
3 Tromboni Jazz
16 Violini
6 Viole
4 Violoncelli
3 Contrabbassi
1 Chitarra elettrica
1 Basso elettrico
2 Tastiere
1 Clavicembalo
1 Timpano
1 Batteria
2 Percussioni

Tale Organico offre la possibilità di poter strutturare due compagini orchestrali quali:

1) **L'Orchestra Classica**
2) **L'Orchestra ritmico sinfonica**

Pertanto, tale orchestra potrà affrontare il repertorio musicale relativo storicamente al periodo Barocco ed al periodo Classico (fino ad Haydn, Mozart ed alle prime sinfonie di Beethoven) ed altresì la programmazione potrà prevedere esecuzioni di musica Jazz, leggera e popolare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"***Orchestra dei Giovani della Regione Campania***"

Allegato B

Format Modulo domanda di partecipazione

(Il presente format allegato all'Avviso ha solo valore informativo e verrà compilato direttamente in piattaforma)

Il sottoscritto _____,
consapevole che, in caso di mendaci dichiarazioni, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445\2000,
nato a _____ il _____
residente a _____
via/piazza _____,
C.A.P. _____ Prov. _____
C.F. _____
e-mail _____,
tel. _____,

di età compresa tra i 16 e i 34 anni e residente in Regione Campania, con la presente dichiara di essere interessato a partecipare alla selezione per la composizione dell'"Orchestra dei Giovani della Regione Campania" in quanto appartenente alla seguente categoria: (scegliere una delle tre)

( ) studenti regolarmente iscritti e immatricolati o diplomati o laureati ad uno dei 4 Conservatori della Regione Campania;
( ) studenti regolarmente iscritti al V anno dei Licei Musicali della Regione Campania o diplomati.
( ) candidati da organismi associativi musicali iscritti nel Registro regionale dello Spettacolo, settore musicale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 s.m.i.

Chiede di partecipare per il seguente strumento consapevole di **non poter presentare domanda per più di uno strumento pena l'esclusione delle eventuali domande presentate oltre il numero massimo:**
(**N.B. Ciascun candidato può presentare una sola domanda nella quale potrà indicare un solo strumento).**
_____
_____

Comunica che, nel caso in cui fosse selezionato per l'audizione, il programma libero prescelto consisterà nel seguente brano:
_____
_____

Allega a pena di esclusione:

- breve curriculum **e motivazione** (massimo cento parole) che delinei anche l'attività artistica svolta;
- video della durata di minimo 5 e massimo 10 minuti con programma libero;
- Dichiarazione di esonero di responsabilità per minorenni (eventuale – allegato C)
- candidatura dell'ente di appartenenza firmato dal presentatore (allegato D).

N.B. il presente modulo non va sottoscritto in quanto l'istante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID) o la carta di identità elettronica (art. 65 del D.lgs. n. 82\2005).

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Orchestra dei Giovani della Regione Campania"

Allegato C

Format (eventuale in caso di minorenni) Dichiarazione di esonero di responsabilità per minorenni

(Il presente format allegato all'Avviso ha solo valore informativo e verrà compilato direttamente in piattaforma)

Il sottoscritto _____,
nato a _____ il _____
residente a_____,
via/piazza _____,
C.A.P. _____ Prov. _____
C.F. _____
e-mail _____,
tel. _____,
in qualità di_____del minorenne_____

interessato a partecipare alla predetta selezione con la presente esonera da ogni responsabilità l'organizzatore dei concerti dell'Orchestra e ogni altro ente che collabora alla loro realizzazione, per tutto il periodo (prove a sezioni, prove, concerti) previsto per la partecipazione del proprio figlio/a o minore di cui si ha tutela.

Luogo e data _____

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

_____

* **N.B.** il presente documento dovrà essere **firmato digitalmente e allegato o, in caso di sottoscrizione con firma autografa, occorre allegare oltre al modulo sottoscritto anche copia in corso di validità di documento di identità di chi sottoscrive**. Si precisa che ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445 del 2000 sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Orchestra dei Giovani della Regione Campania"

Allegato D
Format Modulo candidatura dei giovani da parte dei Conservatori, Licei musicali e Organismi associativi musicali

(Il presente format allegato all'Avviso ha solo valore informativo e verrà compilato direttamente in piattaforma)

Il sottoscritto _____,
nato a _____ il _____

in qualità di (opzione)
( ) Direttore del Conservatorio di _____ denominato _____,
( ) Dirigente Scolastico Liceo Musicale _____ denominato _____,
( ) Legale rappresentante Organismo associativo musicale iscritto nel Registro regionale dello Spettacolo, settore musicale, denominato _____,

Sede: via/piazza _____,

C.A.P. _____ Prov. _____
e-mail _____,
pec _____,
tel. _____,
Referente interno per contatti (indicare i dati)
Nome e Cognome _____,
e-mail _____,
tel. _____,

presenta la seguente candidatura per la selezione dell'"Orchestra dei Giovani della Regione Campania"
consapevole di **non poter presentare un numero di candidature per strumento superiore a quello previsto nell'Avviso pubblico pena l'esclusione delle eventuali candidature presentate oltre il numero massimo**

Candidato _____,
nato a _____ il _____
residente via/piazza _____,
C.A.P. _____ Prov. _____
C.F. _____
e-mail _____,
tel. _____,

(N.B. il candidato deve avere età compresa tra i 16 e i 34 anni e residente in Regione Campania e appartenente ad una delle seguenti categorie:

- studenti regolarmente iscritti e immatricolati o diplomati o laureati ad uno dei 4 Conservatori della Regione Campania
- studenti regolarmente iscritti al V anno dei Licei Musicali della Regione Campania o diplomati
- candidati da organismi associativi musicali iscritti nel Registro regionale dello Spettacolo, settore musicale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 s.m.i

Corso e anno di studi:
_____,

Strumento _____,

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante
_____

* **N.B.** il presente documento dovrà essere **firmato digitalmente e allegato o, in caso di sottoscrizione con firma**

fonte: http://burc.regione.campania.it

autografa, occorre allegare oltre al modulo sottoscritto anche copia in corso di validità di documento di identità di chi sottoscrive. Si precisa che ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445 del 2000 sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riservatezza e trattamento dei dati personali

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PROCEDIMENTO OCG
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.
Con la presente si comunicano le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali raccolti, nonché ai diritti che si potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO
Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018.
Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, il Responsabile esterno del Trattamento è la Società Sviluppo Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia, 81 nella persona del dott. Antonio Pirolo apirolo@sviluppocampania it.
I Dirigenti delegati, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro tempore delle strutture della DG 11 "Direzione generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, tutte con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "Finalità specifiche del trattamento dei dati personali":
Direttore Generale: Maria Antonietta D'Urso - Tel. 0817966620; mail: mariaantonietta.durso@regione.campania.it;
Dirigente di U.O.D. 501102 "Politiche giovanili": Giuseppe Pagliarulo – Tel 0817966204; mail: giuseppe.pagliarulo@regione.campania.it.
Autorizzati al trattamento sono i dipendenti della UOD 50.11.02, il personale di Sviluppo Campania che gestisce il procedimento tramite la piattaforma http://bandi.sviluppocampania.it e il personale dei Conservatori della Regione Campania.

DATA PROTECTION OFFICER
Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679
Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati regionale: nominativo Dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 7/6/2023, Via Santa Lucia, 81 – Napoli, 80132 - tel. 0817962227-5716, email: dpo@regione.campania.it, pec: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nelle DB degli applicativi in uso e nei supporti di memorizzazione dei personal computer alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica per la Regione Campania e dalla società Sviluppo Campania s.p.a. relativamente alla piattaforma http://bandi.sviluppocampania.it.
L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.
I dati personali da Lei forniti sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a politiche di sostegno ai giovani.

BASE GIURIDICA
Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101
Il trattamento dei dati personali per la finalità di interesse pubblico di cui al procedimento in corso si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), all'art. 6, par. 1, lett. f), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento dei dati forniti dagli interessati e che attengono anche a produzioni artistiche è effettuato nell'ambito delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalità istituzionali definite dalla L.R. n. 26 del 2016. Infine il trattamento dei dati avviene ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI
Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679
Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, immagini, curriculum, ecc.).
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute, se necessari per gli adempimenti di cui al presente Avviso e comunicati dall'interessato, ai sensi dell'art. all'art. 9, par. 2, lett.g).
Infine il trattamento dei dati avviene ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO
Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE
Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679
I dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: altre Direzioni generali della Giunta Regionale della Campania, altre PP.AA. Nazionali e sovranazionali operanti nelle Politiche Giovanili, Sviluppo Campania s.p.a., i Conservatori della Regione Campania. Le produzioni artistiche fornite dai partecipanti al presente Avviso potranno essere diffuse dalla Regione Campania senza limiti temporali e territoriali, attraverso ogni mezzo ora noto o di futura invenzione (a mero titolo esemplificativo, passaggi tv, internet, downloading, proiezioni pubbliche, supporto ottico, magnetico, informatico, cartaceo, manifestazioni ecc.) e tramite il portale www.portale-giovani.regione.campania.it.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI
Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679
Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.11.02, i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO
Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018
Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- Diritto di accesso ex art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- Diritto di rettifica ex art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- Diritto alla cancellazione ex art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- Diritto di opposizione ex art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a :
Dirigente di U.O.D. 501102 "Politiche giovanili" all'indirizzo pec: uod.501102@pec.regione.campania.it.

Si informa, inoltre, che si può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO
Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018
Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Decreto Dirigenziale n. 92 del 23/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

"GIOVANI IN COMUNE" - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

IL DIRIGENTE

Premesso

- Che la L.R. 8 agosto 2016, n. 26. "Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani". (BURC n. 54 del 8 Agosto 2016) all'art. 6 stabilisce che "I Comuni, in forma singola o associata, quali autorità responsabili dello sviluppo e della rigenerazione urbana, e soprattutto in quanto espressioni della comunità, nell'ambito della programmazione regionale in materia di politiche giovanili:

a) rispondono alle necessità ed alle esigenze dei giovani attraverso l'erogazione di servizi ed interventi;

b) promuovono progetti nell'ambito delle politiche giovanili e favoriscono la realizzazione di luoghi d'incontro e centri di aggregazione polifunzionali finalizzati ad incentivare la creatività nelle sue diverse espressioni, con interventi, anche formativi, che facilitano il passaggio alla vita adulta e al mondo del lavoro;

c) favoriscono la partecipazione attiva e il dialogo tra i giovani e con i giovani e le loro rappresentanze, compreso il dialogo intergenerazionale, al fine della condivisione delle politiche anche **attraverso forum comunali ed intercomunali della** gioventù, consigli comunali aperti, forme innovative di informazione, consultazione e partecipazione.

2. I Comuni possono istituire il Forum dei giovani, quale organismo consultivo di partecipazione giovanile **a carattere totalmente elettivo, composto dai giovani residenti nel territorio comunale e rientranti nella fascia di età di cui all'articolo 2**.

- Che l'art.2 stabilisce che i destinatari degli interventi della presente legge sono i giovani, in forma singola o associata e i gruppi informali di giovani di età compresa tra i **sedici ed i trentaquattro anni.**
- Che per attivare la partecipazione istituzionale dei giovani la Regione promuove lo sviluppo del sistema di forum giovanili degli EE.LL. quali organismi fondamentali nella partecipazione dei giovani, alla attività dei Comuni, quali organi consultivi in materia di politiche giovanili;
- Che la UOD Politiche Giovanili della Giunta Regionale della Campania ha strutturato un format di indirizzi in materia di forum dei giovani ai sensi della Legge regionale n. 26/2016 che disciplina un percorso metodologico per la istituzione dei Forum dei Giovani a livello sub regionale;
- Che i Forum dei Giovani sono la principale forma istituzionale di partecipazione dei giovani alla vita pubblica locale dei cittadini. Ciò non esclude altre forme spontanee, non istituzionalizzate, di espressione delle istanze dei giovani alle Amministrazioni locali;
- Che il Format metodologico per la istituzione e il funzionamento del Forum dei giovani costituisce uno standard europeo di riferimento, e dunque un obiettivo qualitativo a cui tendere, per la Regione Campania. Questo significa che ogni Amministrazione locale, in forma singola o associata (di seguito "amministrazione locale") potrà accedere ad eventuali contributi e al sistema di monitoraggio regionale relativo agli organismi di rappresentanza istituzionalizzati giovanili esclusivamente se sia in grado di garantire la soddisfazione dei detti parametri metodologici-procedimentali, ma soprattutto di assicurare non solo tramite atti procedimentali, ma tramite pratiche effettive che sta procedendo nel rispetto degli obiettivi della partecipazione giovanile,

Che principio inderogabile previsto dalla suddetta normativa regionale è rappresentato dall'art. 6, comma 2, della L.R. n. 26 del 2016 che prevede una quota elettiva pari al 100% dei componenti dei Forum sub-regionali e un target fatto di giovani da 16 a 34 anni;

Che il Format si articola in 3 parti con i presupposti Normativi Europei Nazionali e Regionali, il processo e metodologia per promuovere partecipazione dei giovani alla vita pubblica locale attraverso l'istituzione di forum, e i Fomat utili per la predisposizione di atti;

- Che la strategia regionale è quella di garantire il rispetto delle esigenze di carattere unitario nell'esercizio a livello regionale dei sistemi di partecipazione giovanile, al fine dello sviluppo regolato dei processi di interazione, nell'ottica dell'ottimizzazione degli interventi e del loro adeguamento agli indirizzi programmatici regionali;
- Che La Raccomandazione n° R(90)7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sull'informazione e consulenza ai giovani, del 21 febbraio 1990 e la CARTA EUROPEA dell'informazione alla gioventù, Bratislava 3 dicembre 1993, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca sono gli "eurodocumenti" che, per la prima volta, fanno riferimento all'idea di tenere unite le dimensioni informazione e partecipazione giovanile;
- Che il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", Bruxelles 2001, per la prima volta, partendo dall'affermazione "la partecipazione è indissociabile dall'informazione", fissa i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l'informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogno dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, si richiama la necessità dell'uso delle nuove tecnologie e dello sviluppo del cousiling;
- Che altra fonte è rappresentata dalla "CARTA EUROPEA DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA LOCALE E REGIONALE", Consiglio d'Europa 21 maggio 2003, dalla Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 23/11/2003, e nella "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea", Bratislava novembre 2004;
- Che con D.D. n. 82 del 10.12.2018 è stato approvato il nuovo Kit per la costituzione e il funzionamento dei Forum comunali che rappresenta standard inderogabile regionale per accedere ai contributi regionali e al monitoraggio, allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale.

Dato atto che
- le DGR n. 409 del 2017 e DGR n. 896 del 28.12.2018 hanno aggiornato nel tempo il Piano triennale delle Politiche Giovanili prevedendo un Intervento denominato "Funzionamento e operatività del Forum regionale dei Giovani e dei Forum comunali";
- con D.G.R. n. 528 del 11/10/2022 avente ad oggetto "Fondo Nazionale Politiche Giovanili - D.G.R. n. 549 del 10/11/2015 e n. 252 del 27/04/2018 - Determinazioni" sono state approvate le schede di intervento aggiornate di cui, rispettivamente, alla DGR n. 252 del 27 aprile 2018, denominata "Misure per i Giovani" e alla DGR n. 549 del 10 novembre 2015, denominata "Benessere Giovani Campania" - entrambe prevedono l'intervento "Giovani in Comune" che ha tra gli obiettivi la promozione del protagonismo giovanile attraverso forme di cittadinanza attiva, partecipazione, autonomia, promozione della creatività;
- si ritiene opportuno approvare l'Avviso pubblico denominato Giovani in Comune;

Visto
- L'Avviso pubblico predisposto dagli uffici con i relativi allegati;

Ritenuto
- Di dover approvare lo stesso;

Visti

- la L.R. n. 26 del 08/08/2016;
- la DGR n. 795 del 28/12/2016;
- la DGR n. 896 del 28/12/2018 che ha aggiornato il Piano Pluriennale sui giovani;
- la D.G.R. n. 528 del 11/10/2022;
- Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal funzionario regionale Dott.ssa M.G. Sparago, che con la sottoscrizione della presente dichiara di non avere conflitti di interesse e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,
1. di approvare l'Avviso pubblico denominato **"Giovani in Comune",** con relativi allegati formulari;
2. di dare atto che l'intervento sarà attivato con il supporto della Società Sviluppo Campania S.p.A.;
3. di dare atto che l'Intervento è finanziato a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili di cui alla D.G.R. n. 528 del 11/10/2022 a valere sulle risorse dedicate;
4. di dare atto che ulteriori risorse potranno determinarsi in corso d'opera sul Bilancio regionale;
5. di dare atto che l'Avviso sarà pubblicato sulla piattaforma della Società in house Sviluppo Campania S.p.A., bandi.sviluppocampania.it;
6. di inviare copia del presente atto: all'Assessore alle Politiche Giovanili, alla DG 11, alla Società Sviluppo Campania S.p.A., al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. G. Pagliarulo

"GIOVANI in COMUNE"

Politiche Giovanili – DGR n. 528 dell'11.10.2022

Allegato A

"GIOVANI in COMUNE" – AVVISO

DESCRIZIONE

Per attivare la partecipazione istituzionale dei giovani la Regione promuove lo sviluppo del sistema di forum giovanili degli EE.LL. quali organismi fondamentali nella partecipazione dei giovani alla attività dei Comuni, quali organi consultivi obbligatori in materia di politiche giovanili; promuove allo stesso modo il loro collegamento con il Forum regionale dei giovani.

I Forum hanno le seguenti finalità:

a) fornire ai giovani un luogo in cui possano esprimersi liberamente su argomenti che li preoccupano, ivi compreso a proposito di proposte e di politiche dei comuni e di altri enti territoriali;
b) offrire ai giovani la possibilità di presentare delle proposte agli enti locali;
c) permettere ai comuni e agli altri enti locali di consultare i giovani su questioni specifiche;
d) fornire una sede in cui si possano elaborare, seguire e valutare dei progetti riguardanti i giovani;
e) offrire una sede che possa favorire la concertazione con associazioni ed organizzazioni giovanili;
f) favorire la partecipazione dei giovani in altri organi consultivi degli enti locali;
g) dare ai giovani la possibilità di esprimersi e di agire su problemi che li riguardano, formandoli alla vita democratica e alla gestione della vita della comunità;
h) promuovere iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche in materia di politiche Giovanili;
i) promuovere progetti a livello locale, provinciale regionale e comunitario anche in collaborazione con Enti Pubblici, Associazioni ed altri Forum, rivolti ai giovani;
j) promuovere un rapporto di comunicazione con i giovani del Comune in collaborazione con le realtà, le aggregazioni, le istituzioni presenti nel Forum o interessate ai lavori dello stesso;
k) favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione locale, giovani e aggregazioni Giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi;
l) approfondire, esaminare e fare proposte sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;
m) promuovere forme di volontariato e di collaborazione con i servizi dell'Amministrazione Comunale rivolti ai giovani.

I Forum sono istituiti presso i Comuni (Forum comunali). Il Forum è eletto in un'assemblea plenaria dei giovani. L'adesione ad esso è personale e volontaria.

I Comuni regolamentano la partecipazione dei giovani e delle associazioni giovanili al Forum medesimo, nonché gli ambiti di iniziativa e di consultazione dei giovani e il loro accesso all'informazione, secondo le indicazioni della Carta europea di partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale[1], del "Libro bianco della Commissione Europea – Un nuovo impulso per la gioventù europea"[2], degli atti di indirizzo della Regione.

I Comuni procurano le strutture, i locali, i mezzi finanziari e l'assistenza materiale minima necessari per il buon funzionamento dei Forum. Una volta ottenuti tali mezzi, queste strutture devono avere la possibilità di ricercare degli aiuti finanziari e materiali supplementari presso altri partner (fondazioni e società private, ecc).

Essi, inoltre, si impegnano a ottimizzare le condizioni istituzionali di partecipazione dei giovani alle decisioni e ai dibattiti che li riguardano. Le condizioni istituzionali di partecipazione si realizzano in strutture che possono assumere forme diverse, a seconda che si tratti di un quartiere urbano, di una città o di un paese. Queste strutture devono permettere ai giovani e ai loro rappresentanti di diventare veri e propri partners relativamente alle politiche che li concernono. I forum dovranno essere dotati di una propria sede, di un computer e di una connessione alla rete, per lo svolgimento delle attività quotidiane, e di un sistema di comunicazione tecnologica che consenta di operare in rete.

La strategia regionale è quella di garantire il rispetto delle esigenze di carattere unitario nell'esercizio a livello regionale dei sistemi di partecipazione giovanile, al fine dello sviluppo regolato dei processi di interazione, nell'ottica dell'ottimizzazione degli interventi e del loro adeguamento agli indirizzi programmatici regionali.

Ai fini della omogeneizzazione degli standard dei Forum con **Decreto Dirigenziale Regionale n. 82 del 10.12.2018 è stato predisposto il Kit per la costituzione e il funzionamento dei Forum** che **rappresenta in alcune parti standard inderogabile regionale per accedere ai contributi progettuali** del presente Avviso (il kit è scaricabile

[1] la "Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" è stata adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003.

[2] Il "Libro bianco della Commissione Europea – Un nuovo impulso per la gioventù europea" è stato approvato dalla Commissione Europea il 21 novembre 2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal link https://portale-giovani.regione.campania.it/wp-content/uploads/2021/07/FORMAT-approvato-con-dd-n-82-del-10-12-2018.pdf).

Azioni soggette a contributo
La strategia regionale è quella di garantire il rispetto delle esigenze di carattere unitario nell'esercizio a livello regionale dei sistemi di partecipazione giovanile, al fine dello sviluppo regolato dei processi di interazione, nell'ottica dell'ottimizzazione degli interventi e del loro adeguamento agli indirizzi programmatici regionali.
A tal fine, rispetto alla strategia di cui sopra la Regione prevede contributi per rendere omogenei gli strumenti di cittadinanza e partecipazione attiva, per ampliare la platea della partecipazione giovanile e dare continuità alla partecipazione.

Le azioni progettuali oggetto di finanziamento avranno i seguenti obiettivi:

a) favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra amministrazione locale, e servizi di informazione giovanile, ove presenti, giovani e aggregazioni giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi con particolare attenzione alla partecipazione e alla cittadinanza attiva;
b) progettare la messa a punto di strumenti di indagine territoriale per cogliere i bisogni emergenti dei giovani e la loro trasformazione, idonei inoltre a verificare la condizione giovanile nel territorio di appartenenza, con redazione di un rapporto finale sui dati raccolti;
c) promuovere la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva anche attraverso forme di volontariato e collaborazione dei giovani;
d) progetti di diffusione della Carta Europea nei luoghi di aggregazione giovanile (Scuole Superiori, Università, Associazioni Giovanili, Circoli giovanili, Circoli parrocchiali, ecc.) anche attraverso la produzione di materiali informativi ed editoriali propri;
e) progetti di autoformazione rivolti ai giovani aderenti ai Forum.

I contributi avranno ad oggetto le azioni progettuali coerenti con le politiche di settore definite nella Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003.
Le azioni soggette a contributo dovranno essere una o più delle seguenti politiche di settore e dunque:

- Politica dello sport, del tempo libero e della vita associativa;
- Politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;
- Politica di accesso alla cultura e alla creatività;
- Politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
- Politica di lotta alla violenza e alla delinquenza;
- Politica di lotta alla discriminazione;
- Politica di accesso ai diritti.

Sarà dedicata una particolare attenzione alla programmazione e progettazione di azioni che dimostrino la piena attitudine a sviluppare coinvolgimento, partecipazione e cittadinanza attiva. I programmi\progetti dovranno essere presentati in un formato e in una logica programmatica tale da permettere un monitoraggio in itinere ed ex post e **dovranno prevedere momenti di presentazione dei risultati ed un evento finale.**
Il progetto dovrà prevedere una durata **non superiore a mesi 6** decorrenti dalla ammissione a finanziamento. Relativamente ai progetti approvati e finanziati sarà possibile richiedere **preventivamente** proroga e\o variazioni delle attività progettuali congruamente motivate per sopravvenienze e la Regione potrà autorizzare.

Le azioni possono essere realizzate tramite:

1. iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche;
2. progetti a livello locale, provinciale, regionale e comunitario anche in collaborazione con Enti Pubblici, Associazioni ed altri Forum;
3. promozione di un rapporto di comunicazione con i giovani del Comune in collaborazione con le realtà, le aggregazioni, le istituzioni presenti nel Forum o interessate ai lavori dello stesso;
4. costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione Comunale, giovani e aggregazioni Giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi;
5. approfondimento, esame e proposta sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;
6. forme di volontariato e di collaborazione con i servizi dell'Amministrazione Comunale rivolti ai giovani.

Attori richiedenti
Le richieste di contributo possono essere presentate dai Comuni della Regione Campania dove sono attivati i Forum dei giovani.
Condizioni di ammissibilità per accedere ai contributi è il provvedimento di approvazione del progetto (vedi format allegato C) da parte del Comune e la conformità del Forum a quanto previsto nel Kit per la costituzione e il funzionamento dei Forum approvato con Dirigenziale Regionale n. 82 del 10.12.2018, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento alla fascia d'età (16-34), alla residenza dei componenti del Forum nel Comune di riferimento del Forum, alla quota elettiva degli organi del forum che deve essere al 100% rappresentata da giovani.

In particolare, i Comuni che istituiscono e riconoscono il ruolo nella società dei Forum Giovanili si impegnano a ottimizzare le condizioni istituzionali di partecipazione dei giovani alle decisioni e ai dibattiti che li riguardano. Le condizioni istituzionali di partecipazione si realizzano in strutture che possono assumere forme diverse, a seconda che si tratti di un quartiere urbano, di una città o di un paese. Queste strutture devono permettere ai giovani e ai loro rappresentanti di diventare veri e propri partners relativamente alle politiche che li concernono. I forum dovranno essere dotati da parte del Comune di appartenenza di una sede, di PC e di una connessione di rete, per lo svolgimento delle attività quotidiane, e di un sistema di comunicazione tecnologica che consenta di operare in rete.
I Comuni procurano dunque le strutture, risorse umane, i locali, l'assistenza materiale necessari per il buon funzionamento del Forum.
L'Amministrazione con l'attivazione del Forum si impegna a:

- Offrire una sede al Forum con relativa bacheca e attrezzature, la sede sarà attrezzata con almeno una scrivania, un computer, una stampante e un collegamento a banda larga ad internet;
- Definire un Responsabile del procedimento per il supporto e il funzionamento del Forum.
- Convocare il Consiglio Comunale almeno una volta all'anno per discutere la programmazione delle politiche giovanili comunali alla presenza del Forum;
- Prendere atto del programma presentato dal Forum per le proprie attività;
- Chiedere parere al Forum sul proprio bilancio di previsione nonché sui piani degli investimenti in materia di politiche giovanili;
- Far pervenire, anche su richiesta del Forum, atti, documenti, studi e dati consentiti dalle norme in materia di politiche giovanili;
- Pubblicizzare le iniziative concordate e gli eventuali documenti del Forum,
- Favorire l'utilizzo da parte degli organi del Forum di spazi autonomi sulla stampa edita direttamente dall'Amministrazione Comunale;
- Favorire l'utilizzo di spazi autonomi autogestiti all'interno dell'ufficio Informagiovani, se presente;
- Destinare la sala consiliare del municipio, come sede operativa ufficiale per le plenarie del forum, in subordine a tutte le altre necessità della sala, ovvero in caso di necessità un'altra sala adatta allo scopo.

Ammissibilità
I richiedenti possono inoltrare al massimo un progetto.

Contributo Regionale
In caso di finanziamento da parte della Regione di contributo inferiore all'importo richiesto l'ente dovrà rimodulare il piano finanziario dimostrandone la fattibilità. Al fine di garantire una larga platea di beneficiari il contributo erogato **non sarà superiore a € 15.000,00.**

Procedura
Una volta dichiarati ammissibili e finanziabili i progetti\programmi, la Regione potrà concertare con i beneficiari ulteriori miglioramenti o adeguamenti per renderli ancora più coerenti con gli obiettivi e le strategie regionali.
L'accesso alla piattaforma avviene tramite **SPID o CIE** ai sensi degli artt. 64 e 65 del D.lgs. n. 82\2005 (per info https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid).
Per poter accedere al contributo, i soggetti indicati debbono far pervenire alla Regione Campania la domanda di ammissione, a pena di esclusione, **esclusivamente** mediante modalità on-line, attraverso l'applicativo informatico **bandi.sviluppocampania.it**
Nello specifico la procedura on-line prevede le seguenti operazioni:

- Collegamento all'indirizzo bandi.sviluppocampania.it
- Registrazione dell'utente con SPID o CIE
- Compilazione on-line dei format
- Caricamento degli allegati richiesti in formato elettronico digitale con estensione.PDF (stampare il modulo sottoscrizioni, apporre tutte le firme richieste e allegarlo in piattaforma. Dunque verrà allegato sempre **un unico modulo sottoscrizioni** firmato da tutti).
- Chiusura e invio della candidatura
- Conferma dell'avvenuto invio con ricezione del protocollo.

N.B. I moduli da sottoscrivere devono essere tassativamente e a pena di esclusione quelli compilati on-line e generati dalla piattaforma.
I Comuni potranno presentare **esclusivamente** sulla piattaforma **bandi.sviluppocampania.it**, **dalle ore 10.30** del giorno **13\01\2025 ed entro e non oltre le ore 16.00 del giorno 28\03\2025,** la specifica domanda con la quale candidare proposte progettuali per accedere ai contributi regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ai numeri 081-23016678 e 081-23016945, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, nell'orario 9:30-12:30 e 14:00-16:00 e all'indirizzo mail portalegiovani@regione.campania.it.
Eventuali comunicazioni saranno pubblicate sulla piattaforma bandi.sviluppocampania.it e sul portale https://portale-giovani.regione.campania.it

Le domande presentate in piattaforma verranno valutate in ordine di arrivo e verranno finanziate esclusivamente quelle ritenute idonee fino ad esaurimento del fondo.
Il soggetto capofila dovrà essere il Comune che rappresenta il soggetto attuatore del progetto, responsabile della rendicontazione, del possesso dei requisiti e delle relative dichiarazioni.
La domanda è formulata secondo quanto previsto nel format in piattaforma on-line e firmata, a pena di inammissibilità.
La mancata presentazione di ciascuno degli allegati richiesti non consentirà la valutazione della proposta progettuale.

Motivi di inammissibilità
Non saranno ammessi alla valutazione della Commissione per l'eventuale concessione di finanziamento o contributo le istanze:
• non conformi alla modulistica;
• prive delle sottoscrizioni richieste;
• non corrispondenti ai principi inderogabili e agli obiettivi contenuti nell'Avviso e nel KIT.

Oneri ammissibili e non al contributo.
Non verrà in nessun caso finanziata, ancorché documentata, ogni tipo di spesa non strettamente finalizzata alla realizzazione del progetto.
Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:
a) necessari per l'attuazione del progetto;
b) previsti nel piano finanziario presentato;
c) generati durante la durata del progetto;
d) effettivamente sostenuti e registrati nella contabilità dei soggetti attuatori;
e) identificabili, controllabili e attestati da documenti giustificativi originali.

Le spese ammissibili potranno essere ricondotte tra le seguenti macrotipologie:
a. spese di promozione e pubblicità (costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, diffusione di informazioni, realizzazione di materiale informativo, come brochure, pubblicazioni);
b. spese di organizzazione (in questa voce verranno indicati i costi per spese di progettazione intervento, di analisi dei fabbisogni e di individuazione profilo di utenza, di coordinamento e direzione, di monitoraggio e valutazione);
c. spese di funzionamento (rientrano le spese per l'acquisto dei servizi e delle forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali, beni di consumo, noleggio spazi, attrezzature, impianti, compresi i costi per i servizi connessi, comprendendo l'evento finale e dunque la relazione finale sull'attività svolta, le manifestazioni conclusive, la elaborazione di reports e studi relativi al progetto realizzato).
d. **costi generali indiretti**: rispetto a questa voce sarà possibile rendicontare in modo forfettario un ammontare massimo del 7% del contributo regionale a titolo di costi indiretti[3].

N.B. Il limite massimo delle seguenti voci, pena la inammissibilità del progetto, non potranno essere superiori complessivamente, rispetto al contributo regionale richiesto, a:

B - Spese organizzazione	10 %
D - Costi generali indiretti	7 %

Valutazione per l'ammissibilità a contributo dei progetti.
La Regione, una volta dichiarati ammissibili i progetti, potrà avviare un'azione di concertazione con i beneficiari al fine di una migliore realizzazione degli stessi.

[3] Per costi indiretti si intendono i costi generali attinenti e riferiti al progetto e quindi ammissibili ma non direttamente imputabili allo stesso.
In particolare, per costi indiretti si intendono:
- Costi generali per l'amministrazione e la gestione del progetto;
- Costi per gli spazi fisici (laboratori, uffici), inclusi i costi di affitto, di deprezzamento dei locali e dell'equipaggiamento, delle utilities (acqua, riscaldamento, consumi elettrici), delle assicurazioni e delle manutenzioni;
- Costi per telecomunicazioni, spese di collegamento in rete, spese postali e per le forniture d'ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.B.: Il mancato invio di eventuale documentazione istruttoria richiesta, entro i termini stabiliti, comporterà la decadenza del diritto alla concessione del contributo.

Verifiche e monitoraggio
Sarà dedicata una particolare attenzione alla programmazione e progettazione di azioni che dimostrino la piena attitudine al coinvolgimento, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva. I programmi\progetti dovranno essere presentati in un formato e in una logica programmatica tale da permettere al settore un monitoraggio in itinere ed ex post.
I progetti finanziati, potranno essere sottoposti a verifiche intermedie e monitoraggi per una valutazione finale circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il gradimento dell'utenza, ciò ai fini della funzione di "warning", durante l'avanzamento intermedio.
In caso di accertamento di motivi che inducono a ritenere non realizzabile la continuazione dell'attività progettuale, o nel caso si riscontri un uso non corretto dei fondi erogati, potrà essere disposto, in qualsiasi momento, l'interruzione del finanziamento e chiesta la restituzione della somma già versata con atto di decadenza\revoca sanzionatoria.

Comunicazione e disseminazione
Tutti i materiali di comunicazione prodotti, sia cartacei che multimediali, dovranno recare il logo regionale e quello del Dipartimento nazionale per le politiche giovanili e il Servizio civile universale con indicazione del sostegno ricevuto e l'indicazione *"Iniziativa realizzata con il sostegno della Regione Campania e del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale – Avviso GIOVANI in COMUNE"*.
Tutti progetti dovranno inoltre **prevedere un evento finale di presentazione dei risultati.**

Modalità per l'erogazione del contributo
La comunicazione del finanziamento e qualsiasi altra comunicazione avviene mediante pubblicazione sul portale regionale https://portale-giovani.regione.campania.it/ e sul portale bandi.sviluppocampania.it quale mezzo ufficiale di notifica.
Il Comune beneficiario dovrà accreditarsi nella piattaforma ai fini dell'avvio della rendicontazione del contributo regionale.
Il soggetto beneficiario **entro il termine di 30 giorni** dalla fine delle attività progettuali come indicate dal progetto è tenuto a trasmettere **nella relativa piattaforma dedicata**:
a. una adeguata relazione circa lo svolgimento dell'iniziativa realizzata, atta ad evidenziare la sostanziale corrispondenza dell'attuato rispetto al programmato, al fine di confrontare i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, effettuando una valutazione delle difficoltà incontrate e del grado di soddisfazione raggiunto, rappresentando eventuali nuove esigenze e potenzialità emerse nel corso del progetto. La relazione può essere integrata con materiale grafico, fotografico ed audiovisivo. **La non presentazione della rendicontazione e della relazione comporterà l'esclusione dai contributi successivi sui Fondi delle Politiche Giovanili.**
b. un rendiconto che evidenzi le spese sostenute, comprensive anche del concorso finanziario richiesto.
La documentazione di spesa sarà indicata e allegata nella piattaforma e conservata presso il Comune capofila a disposizione per eventuali controlli.
I documenti di spesa dovranno essere intestati al Comune che ha chiesto la concessione del contributo (capofila in caso di rete).
La Regione potrà comunicare indirizzi o linee guida in merito alla corretta documentazione giustificativa.
Il rendiconto va sottoscritto dal responsabile del procedimento, il quale dichiara di assumerne la diretta e piena responsabilità.
N.B.: Eventuali inadempienze comportano l'esclusione dai contributi successivi fino a regolarizzazione e la revoca sanzionatoria e recupero del contributo.

La Regione non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti ai quali ha accordato contributi finanziari.
Nessun rapporto od obbligazione dei terzi potrà essere fatto valere nei confronti della Regione la quale verificandosi situazioni irregolari o che comunque necessitino di chiarimenti, può sospendere l'erogazione del contributo e, a seguito degli accertamenti, decretarne la revoca sanzionatoria.
La concessione del contributo è vincolata all'impegno del soggetto beneficiario ad utilizzarlo esclusivamente per le finalità per le quali è stato accordato.
È fatta salva la possibilità per l'amministrazione regionale di richiedere, attraverso le proprie strutture, ulteriori elementi di documentazione delle spese attinenti al programma finanziato. In caso di irregolarità e di ritardi nelle rendicontazioni la Regione potrà, previa diffida ad adempiere, con atto di autotutela sanzionatoria dichiarare la revoca\decadenza dei contributi e la restituzione.
Non è presa in considerazione una spesa maggiore di quella preventivata e sulla cui base era stato concesso il contributo.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

"GIOVANI in COMUNE"

La valutazione dei progetti sarà effettuata da apposita Commissione nominata dalla Regione con riferimento ai seguenti parametri:

Ambito di valutazione	Criterio	Punteggio	Totale
Specifiche del progetto	Qualità delle azioni da svolgere e valore di impatto sulla cittadinanza attiva	*Da 0 a 15 punti*	*Max Punti 50*
	Coinvolgimento forze giovanili	*Da 0 a 20 punti*	
	Determinazione quali-quantitativa dei risultati attesi	*Da 0 a 15 punti*	
Coinvolgimento del territorio	Presenza di sportello Informagiovani	*Punti 5*	*Max Punti 20*
	Organizzazione eventi di disseminazione e di animazione territoriale	*Da 0 a 20 punti*	
Grado di partecipazione del Comune	% di cofinanziamento dell'ente locale su importo complessivo progetto	*Punti 5 da 10 % a 30%* *Punti 10 da 31% a 60%* *Punti 15 oltre il 60%*	*Max Punti 15*
Elementi qualificanti standard strutturali sede Forum	Grado di accessibilità, estensione temporale di fruizione dei servizi offerti ivi compresi sito web dedicato e dotazioni tecniche di connettività, qualità dello spazio offerto (vedi format allegato B)	*Da 0 a 5 punti*	*Max Punti 5*
Elementi qualificanti Standard organizzativi Forum	Presenza di Delegato istituzionale alle Politiche Giovanili	*Punti 2*	*Max Punti 10*
	Grado di interazione delle attività del Forum nell'ambito delle Politiche Giovanili promosse dall'Ente (vedi format allegato B)	*Da 0 a 3 punti*	
	Attivismo del Forum (vedi format allegato B)	*Da 0 a 5 punti*	
TOTALE PUNTEGGIO max			***100***

N.B. Il tetto di contributo massimo richiesto per ciascun progetto, anche in rete, non potrà superare € 15.000,00.
Non saranno presi in considerazione progetti che prevedano richiesta di contributo superiori al detto tetto massimo.
L'ammissibilità del progetto al finanziamento avverrà sulla base di valutazione di ammissibilità formale e poi di valutazione tecnica da parte di apposita commissione costituita dalla Regione. Verranno esaminate le domande in ordine di arrivo in piattaforma e, dopo verifica di ammissibilità formale, verranno finanziate le richieste con i punteggi più alti e fino a esaurimento dei fondi. A parità di punteggio ottenuto, in caso di stanziamento insufficiente, prevarrà comunque il progetto che per primo è stato presentato in piattaforma.
La Regione potrà effettuare controlli sulle dichiarazioni effettuate, mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento e decadenza dal beneficio, ai sensi dell'art. 21quinquies della Legge n. 241\90 e dell'art. 75 del DPR. n. 445\2000.
E' fatto salvo il potere–dovere della Regione in merito alla eventuale integrazione di sottopunteggi o sottofattori, prima della fase di valutazione dei progetti e dunque prima dell'inizio della seconda fase in seduta segreta, così come il potere – dovere di interpretazione evolutiva del bando di gara con gli annessi allegati.
Il rispetto del principio di par condicio impone ai concorrenti l'onere di adempiere con la massima diligenza alle prescrizioni imposte dall'avviso. Rimane nella facoltà della Regione il potere di invitare, se necessario, i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate. **La richiesta di integrazione implica la necessaria condizione dell'avvenuta presentazione di certificati, documenti o dichiarazioni il cui contenuto sia carente od equivoco.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'interruzione o la sospensione della procedura di valutazione possono essere disposte dalla Regione. In ogni caso è necessario che in tali evenienze sia garantita "medio tempore" la custodia degli atti di gara, con modalità che diano oggettiva certezza, alla ripresa delle operazioni, dell'integrità e autenticità degli atti di gara. In caso di necessità di approfondimento da parte della Regione per la soluzione di casi dubbi, da effettuarsi anche attraverso la ricerca e la consultazione di decisioni giurisprudenziali adottate per casi analoghi, rimane nel potere della stessa la sospensione della seduta, evidentemente garantendo le misure di sicurezza per la conservazione degli atti mediante custodia in locale idoneo da parte del segretario della Commissione.
È possibile sospendere la seduta anche per richiedere approfondimenti e riscontri a soggetti competenti in materia.
La mancata sottoscrizione delle dichiarazioni, secondo le modalità richieste dalla piattaforma, comporta l'assoluta invalidità dell'atto perché viene meno la stessa riconoscibilità esteriore come forma di autocertificazione, per cui si configura l'ipotesi di omessa presentazione di un atto prescritto.
La fase della verifica di ammissibilità documentale può essere svolta dalla Commissione anche non in composizione totalitaria : infatti, il plenum è necessario solo in ordine alle attività implicanti valutazioni di carattere tecnico-discrezionale, consentendosi una deroga a tale principio per le attività preparatorie, istruttorie o strumentali.
Vige il principio di piena fungibilità dei membri della commissione per cui è possibile in caso di necessità di sostituzione nominare supplenti.
Il punteggio numerico attribuito esprime e sintetizza il giudizio tecnico discrezionale della Commissione stessa, contenendo in sé stesso la motivazione, senza bisogno di ulteriori spiegazioni, quale principio di economicità amministrativa di valutazione, e assicura la necessaria chiarezza e graduazione delle valutazioni compiute dalla Commissione nell'ambito del punteggio disponibile, del potere amministrativo da essa esercitato e la significatività delle espressioni numeriche del voto, sotto il profilo della sufficienza motivazionale.
Agli esiti delle attività di valutazione svolte, la Commissione trasmette al RUP l'elenco dei progetti non ammessi, l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento, l'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie stanziate.
Per ciascun progetto verrà indicato il punteggio ottenuto.
Si dispone che i progetti risultanti ammissibili ma non coperti dalle risorse finanziarie stanziate saranno esitati come "ammissibili ma non finanziabili". In caso di parità di punteggio tra più progetti non tutti finanziabili per insufficienza delle risorse disponibili **si considererà il criterio dell'ordine cronologico di presentazione della candidatura.** Nel caso in cui dopo avere definito i progetti ammessi e finanziati residuassero risorse tali da non coprire l'intero contributo richiesto, sarà possibile assegnare solo una quota di quanto richiesto pari alle risorse disponibili, in tal caso si richiederà al Comune di rimodulare il progetto.
L'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili potrà essere utilizzato in caso di disponibilità di nuove risorse finanziarie.
Con Decreto Dirigenziale del RUP saranno approvati gli elenchi dei progetti che saranno pubblicati sulla sezione Giovani del portale regionale www.regione.campania.it che vale quale mezzo ufficiale di notifica.
Ogni comunicazione relativa al presente Avviso pubblico avverrà nella sezione Giovani del portale regionale https://portale-giovani.regione.campania.it/ quale mezzo ufficiale di notifica.

Verrà garantito l'esercizio del diritto di visione e estrazione copia ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 241\90. In caso di richiesta di visione e copia da parte dei partecipanti al procedimento la Regione trasmetterà la necessaria documentazione relativa all'istante e ai terzi partecipanti. Con riferimento alla richiesta di visione e copia dei progetti dei terzi partecipanti, la Regione comunicherà la richiesta pervenuta al terzo interessato che comunicherà le proprie determinazioni. L'accesso defensionale ha in ogni caso prevalenza sulle esigenze di riservatezza comunicate sul progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"GIOVANI in COMUNE"

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(Il presente format allegato all'Avviso ***ha solo valore informativo e verrà compilato direttamente in piattaforma***)

Allegato A

Spett.le Regione Campania
Alla UOD Politiche Giovanili 50.11.02
uod.501102@pec.regione.campania.it

MODULO "Domanda di contributo".

(N.B. contrassegnare lo spazio di riferimento e riempire gli spazi per la lunghezza necessaria.
N.B. In caso di presentazione del progetto da parte di più Forum in rete occorre presentare in piattaforma la domanda dal Comune capofila ma compilata e firmata insieme agli altri Comuni e Forum, da presentarsi come unica documentazione).

Il sottoscritto _____,
nato a _____ il _____
in qualità di RUP del Comune di _____,
Sede: via/piazza _____,
C.A.P. _____ Prov. _____
C.F. _____
per il Forum istituito con delibera di Consiglio n. _____ del _____,
per la durata di _____, con scadenza il _____;
indirizzo _____,
email _____,
tel. _____,

(N.B. In caso di Comuni in rete compilare i campi sottostanti e aggiungere quelli necessari)

Il sottoscritto _____,
nato a _____ il _____
in qualità di RUP del Comune di _____,
Sede: via/piazza _____,
C.A.P. _____ Prov. _____
C.F. _____
per il Forum istituito con delibera di Consiglio n. _____ del _____,
per la durata di _____, con scadenza il _____;
indirizzo _____,
email _____,
tel. _____,

Il sottoscritto _____,
nato a _____ il _____
in qualità di RUP del Comune di _____,
Sede: via/piazza _____,
C.A.P. _____ Prov. _____
C.F. _____
per il Forum istituito con delibera di Consiglio n. _____ del _____,
per la durata di _____, con scadenza il _____;
indirizzo _____,
email _____,
tel. _____,

Visto l'Avviso Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

"GIOVANI in COMUNE"

Con la presente chiede/ono il contributo relativamente al Progetto allegato e **approvato secondo il format dell'allegato C** con
(N.B. in caso di rete indicare per ciascun Comune)
Comune di _____
( ) Delibera di Giunta n. _____ del _____.
( ) Provvedimento del Dirigente\Responsabile del servizio n. _____ del _____.
Comune di _____
( ) Delibera di Giunta n. _____ del _____.
( ) Provvedimento del Dirigente\Responsabile del servizio n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole che, in caso di mendaci dichiarazioni, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445\2000, dichiara di aver soddisfatto tutti i requisiti di cui all'avviso e in particolare del KIT regionale approvato con il D.D. n. 82 del 10.12.2018 e precisamente attesta:

- che la sede del Forum con relative attrezzature è sita a _____;
- di essere il Responsabile del procedimento per il supporto e il funzionamento del Forum;
- che tutti i componenti del Forum rientrano nella fascia d'età 16-34, risiedono nel Comune di riferimento del forum, e sono stati eletti;

elementi questi contenuti anche nel **format allegato C.**

Si allegano, **a pena di esclusione**:

1. Allegato B: Proposta progettuale e relativi allegati indicati o richiesti (in caso di rete allegare unica proposta);
2. Copia dell'atto di approvazione del progetto (in caso di rete allegare solo atto di approvazione del Comune Capofila) **secondo l'allegato C**;

Si allegano (**come da format di cui al Kit di costituzione Forum approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.82 del 10.12.2018**):
(**N.B. in caso di rete allegare per ciascun Comune della rete**)

- ☐ Copia di Delibera di Consiglio di recepimento della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea" e della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani);
- ☐ Copia di Delibera di Consiglio di istituzione del forum dei giovani per la partecipazione giovanile, in attuazione della carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del "libro bianco della commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea" e della risoluzione del consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani) – e di approvazione del regolamento di disciplina.
- ☐ Copia del Regolamento Forum.
- ☐ Copia della Delibera di Giunta nella quale si definisce una sede del Forum; nomina un responsabile del procedimento per la istituzione e il funzionamento del Forum; prende atto dell'insediamento dei componenti del Forum da parte del Sindaco o suo delegato e degli organi eletti dall'Assemblea (Coordinatore, Vice, Giunta) (**vedasi format allegato C**).

Sarà cura dei Comuni trasmettere successive comunicazioni di cambio di componenti degli organismi (il Coordinatore, il Vice, la Giunta).

Si comunica, infine (N.B. in caso di Comuni in rete indicare solo i dati del Comune Capofila):

- che tutte le comunicazioni relative alla procedura di valutazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo _____,
- pec_____,
  e alla seguente email _____;
- che il RUP è il sig. _____,
  tel. _____;
- che il Coordinatore del Forum è il Sig. _____,
  residente in _____, Via _____,
  n. di telefono _____,
  email _____.

DATI IDENTIFICATIVI DEL COMUNE BENEFICIARIO (COMUNE CAPOFILA IN CASO DI RETE)
Estremi identificativi del conto di tesoreria (Banca d'Italia) nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla misura in oggetto, in caso di finanziamento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

"GIOVANI in COMUNE"

PROGETTO

Allegato B

(N.B. In caso di più soggetti partecipanti in rete aggiungere i sottostanti campi)

Il sottoscritto RUP (per il Comune)

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

E – mail _____

Il sottoscritto Coordinatore (per il Forum)

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

E – mail _____

consapevoli che, in caso di mendaci dichiarazioni, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste dall'art.75 del D.P.R. n. 445\2000, dichiarano

SCHEDA PROGETTUALE

(N.B. barrare i quadrati di riferimento e riempire gli spazi per la lunghezza necessaria)

Progetto

Denominazione

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Politica di settore di riferimento del progetto:

- ☐ Politica dello sport, del tempo libero e della vita associativa;
- ☐ Politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;

fonte: http://burc.regione.campania.it

"GIOVANI in COMUNE"

- ☐ Politica di accesso alla cultura e alla creatività;
- ☐ Politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
- ☐ Politica di lotta alla violenza e alla delinquenza;
- ☐ Politica di lotta alla discriminazione;
- ☐ Politica di accesso ai diritti.

Responsabile del progetto

Destinatari

Descrizione caratteri del progetto e per attribuzione dei punteggi:

☐ Qualità delle azioni da svolgere e valore di impatto sulla cittadinanza attiva

☐ Coinvolgimento forze giovanili

☐ Determinazione quali-quantitativi dei risultati attesi

☐ Presenza sportello Informagiovani

fonte: http://burc.regione.campania.it

"GIOVANI in COMUNE"

☐ Eventi di disseminazione e di animazione territoriale

☐ Grado di partecipazione finanziaria del Comune

☐ Elementi qualificanti standard strutturali sede Forum (descrivere in modo esaustivo la presenza di uno o più dei seguenti elementi)

Accesso alla struttura per diversamente abili
Locale destinato esclusivamente al Forum
Dotazione di sito web dedicato
Dotazioni tecniche di connettività
Estensione temporale di fruizione dei servizi

☐ Elementi qualificanti Standard organizzativi Forum (descrivere in modo esaustivo la presenza di uno o più dei seguenti elementi – Allegare documentazione probatoria)

Presenza di Delegato istituzionale alle Politiche Giovanili
Coinvolgimento dell'amministrazione comunale sulle politiche giovanili (incontri, convocazioni organi comunali su temi di politiche giovanili etc.)
Rilascio di parere del Forum sul bilancio di previsione
Incontri dell'Assemblea Generale degli iscritti al Forum
Riunioni della Giunta esecutiva del Forum

Obiettivi (indicare gli obiettivi che si intendono raggiungere):

Descrizione (descrivere brevemente l'intervento che si intende realizzare) ***:***

fonte: http://burc.regione.campania.it

"GIOVANI in COMUNE"

_____
_____
_____
_____

Modalità di realizzazione (descrivere i modi e le fasi di realizzazione del progetto):

luogo di realizzazione

_____
_____
_____
_____

durata del progetto dal momento della comunicazione del finanziamento

_____
_____
_____
_____

tempi e fasi di realizzazione

_____
_____
_____
_____

Verifiche (descrivere le modalità previste per verificare il progetto in fase di realizzazione)

_____
_____
_____
_____

Evento finale di valutazione dei risultati (descrivere l'evento finale nel quale la Regione potrà prendere visione dei risultati del progetto):

_____
_____
_____
_____

Piano finanziario

VOCI DI SPESA

a. spese di promozione e pubblicità (costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, diffusione di informazioni, realizzazione di materiale informativo, come brochure, pubblicazioni):

Con contributo regionale:

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

Con cofinanziamento ente:

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

b. spese di organizzazione (in questa voce verranno indicati i costi per spese di progettazione intervento, di analisi dei fabbisogni e di individuazione profilo di utenza, di coordinamento e direzione, di monitoraggio e valutazione) **fino al max 10% della compartecipazione finanziaria regionale:**

Con contributo regionale:
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

Con cofinanziamento ente:
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

c. spese di funzionamento (rientrano le spese per l'acquisto dei servizi e delle forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali, beni di consumo, noleggio spazi, attrezzature, impianti, compresi i costi per i servizi connessi, comprendendo l'evento finale e dunque la relazione finale sull'attività svolta, le manifestazioni conclusive, la elaborazione di reports e studi relativi al progetto realizzato):

Con contributo regionale:
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

Con cofinanziamento ente:
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

d. Costi generali indiretti (rispetto a questa voce sarà possibile rendicontare in modo forfettario un ammontare **massimo del 7% della compartecipazione finanziaria regionale a titolo di costi indiretti**[4])
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

Valore totale progetto Totale Euro _____

Di cui finanziamento Regione Euro _____

[4] Per costi indiretti si intendono i costi generali attinenti e riferiti al progetto e quindi ammissibili ma non direttamente imputabili allo stesso.
In particolare, per costi indiretti si intende:
- Costi generali per l'amministrazione e la gestione del progetto;
- Costi per gli spazi fisici (laboratori, uffici), inclusi i costi di affitto, di deprezzamento dei locali e dell'equipaggiamento, delle utilities (acqua, riscaldamento, consumi elettrici), delle assicurazioni e delle manutenzioni;
- Costi per telecomunicazioni, spese di collegamento in rete, spese postali e per le forniture d'ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"GIOVANI in COMUNE"

Di cui finanziamento Comune Euro _____

(N.B. in caso di più Comuni in rete indicare per ciascun Comune)

Per il Comune _____ stanziati € _____ sull'intervento n° _____ e sul capitolo n° del bilancio di competenza anno _____ pari al _____% del valore del progetto.

Per il Comune _____ stanziati € _____ sull'intervento n° _____ e sul capitolo n° del bilancio di competenza anno _____ pari al _____% del valore del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"GIOVANI in COMUNE"

MODULO SOTTOSCRIZIONI
(N.B. Il presente modulo va sottoscritto, ai sensi degli artt. 64 e 65 del D.lgs. n. 82\2005, a pena di esclusione dell'istanza, da tutti i firmatari e, sempre a pena di esclusione, allegato in piattaforma. Verrà allegato in piattaforma sempre un unico modulo sottoscrizioni firmato da tutti.

N.B. la mancanza della sottoscrizione del presente modello determina la non valutabilità del progetto e la inammissibilità della domanda ed esclude la possibile regolarizzazione istruttoria.

I sottoscritti attestano, per quanto di rispettiva competenza, quanto dichiarato negli allegati di cui alla presente piattaforma, consapevoli che, in caso di mendaci dichiarazioni, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445\2000.

Firma del RUP (Comune Capofila)
_____

Firma del RUP (altro Comune della rete)
_____
_____

Firma del Coordinatore Forum
_____
_____

* **N.B.** (In alternativa alla firma digitale si potrà sottoscrivere il presente modulo con firma autografa **allegando** copia in corso di validità di documento di identità. Si precisa che ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445 del 2000 sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

"GIOVANI in COMUNE"

(N.B. da inviare su carta intestata del soggetto presentatore)

ALLEGATO C

COMUNE DI _____

PROVINCIA DI _____

OGGETTO: PRESA D'ATTO COMPONENTI DEL FORUM DEI GIOVANI - ASPETTI ORGANIZZATIVI – APPROVAZIONE PROGETTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Numero NN del gg/mm/aaaa

LA GIUNTA

Premesso che

La RACCOMANDAZIONE n° R(90)7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sull'informazione e consulenza ai giovani, del 21 febbraio 1990 e poi la CARTA EUROPEA dell'informazione alla gioventù, Bratislava 3 dicembre 1993, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca sono gli "eurodocumenti" che, per la prima volta, fanno riferimento all'idea di tenere unite le dimensioni informazione e partecipazione giovanile;
Il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", Bruxelles 2001, per la prima volta, riporta la voce dei giovani europei appositamente consultati sul tema dell'informazione e più in generale delle politiche giovanili. Ma non solo: partendo dall'affermazione *"la partecipazione è indissociabile dall'informazione"*, si fissano i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l'informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogno dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, si richiama la necessità dell'uso delle nuove tecnologie e dello sviluppo del counseling;
Successivamente il binomio trova altre fonti nella revisione della "CARTA EUROPEA DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA LOCALE E REGIONALE", Consiglio d'Europa 21 maggio 2003 nella nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 23/11/2003, e nella nuova "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea", Bratislava novembre 2004;
Nella prima, che rivede la prima edizione della Carta di Partecipazione 1990, emerge una notevole evoluzione del concetto di partecipazione e l'informazione viene espressamente considerata *"elemento chiave della partecipazione…"* e *"strumento utile all'effettiva partecipazione dei giovani insieme alla formazione, alle nuove tecnologie, alla comunicazione, al volontariato, alle ong, ai partiti, all'associazionismo giovanile e ai microprogetti"* ;
L'evoluzione del concetto di partecipazione trova spazio nei numerosi nuovi ambiti di "politiche settoriali" che gli enti locali sono invitati ad adottare per favorire l'effettiva partecipazione dei giovani: sport, habitat, trasporti, scambi, uguaglianza tra uomini e donne, accesso alla cultura e ai diritti, sviluppo sostenibile, lotta alla violenza, alla delinquenza ed alla discriminazione, sessualità.
Nella seconda, che sostituisce quella del 1993, si conferma la linea comune sia del Libro Bianco che della Carta di Partecipazione e cioè *"l'informazione deve promuovere la partecipazione dei giovani come cittadini attivi nella società";*
Le basi di quella che doveva diventare la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale vennero poste al momento della prima e della seconda conferenza sulle politiche per la gioventù, organizzate dalla Conferenza permanente dei poteri locali e regionali d'Europa (CPLRE), a Losanna (giugno 1998) e a Langollen (settembre 1991). Poco dopo, nel marzo del 1992, il CPLRE ha adottato la Risoluzione 237 e il suo Articolo 22 relativo all'adozione della Carta;

La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.

Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perché la partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i giovani possano

fonte: http://burc.regione.campania.it

esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita;

Nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati. Nondimeno, perché la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e significativo, non è sufficiente sviluppare o ristrutturare i sistemi politici ed amministrativi. Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere;

I principi cui si ispirano i detti documenti sono:

1. La partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve rientrare in una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, come enunciato nella Raccomandazione Rec (2001) 19 del Comitato dei Ministri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale.

2. Gli enti locali e regionali sono convinti che ogni politica settoriale dovrebbe comportare una dimensione imperniata sulla gioventù. Pertanto, si impegnano ad aderire ai principi della presente Carta e ad attuare le varie forme di partecipazione che vi vengono raccomandate, in concertazione e in cooperazione con i giovani e i loro rappresentanti.

3. I principi e le varie forme di partecipazione previsti dalla presente Carta riguardano tutti i giovani, senza discriminazione. Per conseguire tale obiettivo, si dovrebbe rivolgere un'attenzione particolare alla promozione della partecipazione alla vita locale e regionale da parte di giovani provenienti dai ceti più svantaggiati della società o appartenenti a minoranze etniche, nazionali, sociali, sessuali, culturali, religiose e linguistiche.

I detti documenti definiscono le politiche settoriali rivolte ai giovani da perseguire;
Le dette Politiche sono condivise da questa Amministrazione che le fa proprie e si impegna a realizzarle nei limiti delle proprie competenze istituzionali;
L'Amministrazione fa propri anche gli obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 Novembre 2003;

le amministrazioni comunali possono promuovere Organismi di partecipazione dei giovani alla vita comunale attraverso la istituzione dei Forum Giovanili, tenendo anche conto delle disposizioni di cui al TUEL e alla Legge della Regione Campania n°14/1989;

Che con propria deliberazione numero n.° _____ del _____ , sono stati recepiti la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale del Consiglio d'Europa, il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani);

Che con propria deliberazione numero n.° _____ del _____ , è stato istituito il Forum dei Giovani per la partecipazione giovanile, in attuazione della carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del "libro bianco della commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea" e della risoluzione del consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), ed è stato approvato il regolamento di disciplina, allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;

Che in data _____ il Sindaco o suo delegato, dopo procedura elettiva, ha insediato il Forum con i suoi componenti che risultano essere i seguenti:

_____
_____
_____
_____

Che l'Assemblea del Forum in data _____ ha designato il Coordinatore nel sig. _____,
il Vice nel sig. _____
e la Giunta nei sig.ri _____;
Che si ritiene necessario definire la sede del Forum che risulta essere la seguente _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

"GIOVANI in COMUNE"

Che risulta necessario definire il Responsabile del procedimento che risulta essere il dipendente _____;

Che si rende necessario approvare il progetto;

Visti:
i principi e gli obiettivi della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d'Europa 21 maggio 2003;
il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", del 2001;
la nuova "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea", approvata a Bratislava novembre 2004;
la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), allegati alla presente quali sue parti integranti e sostanziali;
gli artt. 7, comma 1, 8 commi 1 e 5, 21, comma 1, 48, 162, comma 7, del TUEL;
lo Statuto;

Preso atto che il Segretario Comunale, nell'esercizio delle sue funzioni consultive di cui all'art. 97, comma 4 lett. a), del TUEL approvato con D. lgs. n° 267/2000, esprime un giudizio di legittimità in merito alla presente proposta di deliberazione;

Acquisito il parere favorevole di cui all'art. 49 del suddetto TUEL, reso dal responsabile del Settore\Servizio _____dott.\sig. _____ , per ciò che concerne la regolarità tecnica del presente provvedimento, dando atto che non necessita di acquisire il parere di regolarità contabile;

Con la seguente votazione resa mediante alzata di mano:
PRESENTI n° XX assessori - ASTENUTI 0 - FAVOREVOLI ALL'UNANINMITA'

DELIBERA

Per i motivi e secondo quanto esposto in premessa,
1. di dare atto che i componenti del Forum risultano essere i seguenti:
_____
_____
_____
_____

2. Di dare atto che il Coordinatore del Forum è il sig. _____ nato a _____ il _____;
3. Di dare atto che il Vice Coordinatore del Forum è il sig. _____ nato a _____ il _____ e che la Giunta è composta dai sig.ri _____, nati a _____ il _____;
4. Di dare atto che l'Amministrazione si impegna a:
   - Offrire una sede al Forum con relativa bacheca e attrezzature, la sede sarà attrezzata con almeno una scrivania, un computer, una stampante e un collegamento a banda larga ad internet, sede che risulta essere la seguente _____;
   - Definire un Responsabile del procedimento per il supporto e il funzionamento del Forum che risulta essere la\il sig.ra\sig._____;
   - Convocare il Consiglio Comunale almeno una volta all'anno per discutere la programmazione delle politiche giovanili comunali alla presenza del Forum;
   - Prendere atto del programma presentato dal Forum per le proprie attività;
   - Chiedere parere al Forum sul proprio bilancio di previsione nonché sui piani degli investimenti in materia di politiche giovanili;
   - Far pervenire, anche su richiesta del Forum, atti, documenti, studi e dati consentiti dalle norme in materia di politiche giovanili;
   - Pubblicizzare le iniziative concordate e gli eventuali documenti del Forum;
   - Favorire l'utilizzo da parte degli organi del Forum di spazi autonomi sulla stampa eventualmente edita direttamente dall'Amministrazione Comunale;
   - Favorire l'utilizzo di spazi autonomi autogestiti all'interno dell'ufficio Informagiovani istituito;
   - Destinare la sala consiliare del municipio, come sede operativa ufficiale per le plenarie del forum, in subordine a tutte le altre necessità della sala, ovvero in caso di necessità di un'altra sala adatta allo scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Di dare atto che nelle modalità di costituzione del Forum e negli adempimenti richiesti sono stati adempiuti gli standard richiesti dalla Regione ai fini di eventuali contributi previsti;
6. Di approvare il progetto allegato alla presente ai fini della presentazione di richiesta di contributo alla Regione;
7. Di dare mandato al Responsabile del procedimento per tutti gli atti conseguenti e di comunicazione e trasmissione alla Regione compresi gli aggiornamenti sui componenti del Forum.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"GIOVANI in COMUNE"

Allegato – Format per la presentazione della documentazione per la rendicontazione di progetti finanziati

(Il presente format allegato all'Avviso ***ha solo valore informativo e verrà compilato direttamente in piattaforma***

La rendicontazione verrà effettuata sulla base di ulteriori indirizzi e linee guida regionali)

Allegato D

Spett.le Regione Campania
Alla UOD Politiche Giovanili 50.11.02
uod.501102@pec.regione.campania.it

(N.B. contrassegnare eventuali spazi di riferimento e riempire gli spazi per la lunghezza necessaria).

Il sottoscritto _____,
nato a _____ il _____
in qualità di RUP del Comune di _____,
Sede: via/piazza _____,
C.A.P. _____ Prov. _____
C.F. _____
per il Forum istituito con delibera di Consiglio n. _____ del _____,
per la durata di _____, con scadenza il _____;
indirizzo _____,
email _____,
tel. _____,

(N.B. In caso di Comuni in rete compilare i campi sottostanti e aggiungere quelli necessari)

Il sottoscritto _____,
nato a _____ il _____
in qualità di RUP del Comune di _____,
Sede: via/piazza _____,
C.A.P. _____ Prov. _____
C.F. _____
per il Forum istituito con delibera di Consiglio n. _____ del _____,
per la durata di _____, con scadenza il _____;
indirizzo _____,
email _____,
tel. _____,

CUP_____

Avendo presentato il progetto in risposta all'Avviso "Giovani in Comune" trasmette la documentazione per la rendicontazione per la realizzazione del progetto denominato:

_____
_____
_____

si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati comunicati, e dichiara, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità delle dichiarazioni, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per la stessa manifestazione in base a leggi regionali.
Dichiara che tutto quanto dichiarato corrisponde al vero e altresì che le spese effettuate sono sostenute da adeguata documentazione disponibile presso la propria sede.

Allega alla domanda (format E):
a. relazione circa lo svolgimento dell'iniziativa realizzata, atta ad evidenziare la sostanziale corrispondenza dell'attuato rispetto al programmato; la relazione deve confrontare i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, effettuando una valutazione delle difficoltà incontrate e del grado di soddisfazione raggiunto, rappresentando eventuali nuove esigenze e potenzialità emerse nel corso del progetto. La relazione può essere integrata con materiale grafico, fotografico ed audiovisivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. scheda rendiconto progetto che evidenzi le spese sostenute e le entrate, comprensive anche degli eventuali concorsi finanziari da parte di altri soggetti. I documenti di spesa dovranno essere conservati in originale, e potranno essere soggetti a verifiche da parte della Regione.
La non presentazione dei documenti di cui sopra comporterà la restituzione del contributo e l'esclusione dai contributi successivi.
I documenti di cui sopra vanno sottoscritti dal RUP dell'ente beneficiario, il quale dichiara di assumerne la diretta e piena responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"GIOVANI in COMUNE"

Allegato E al format: Relazione e scheda rendiconto

(Il presente format allegato all'Avviso ha solo valore informativo e verrà compilato direttamente in piattaforma)

Relazione e scheda rendiconto

N.B. La non presentazione della relazione e della scheda rendiconto progetto o la incompletezza comporteranno la decadenza dal contributo e la restituzione dello stesso.

DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO:

1.1 Denominazione

1.2 Obiettivi

1.3 Importo complessivo del progetto approvato

1.4 Contributo assegnato

1.5 Importo totale di cofinanziamenti

1.6 Data di svolgimento dell'iniziativa

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ENTE BENEFICIARIO

Estremi identificativi del conto di tesoreria dedicato, anche non invia esclusiva, alle commesse pubbliche nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla misura in oggetto, in caso di finanziamento.

1. Descrizione dell'iniziativa realizzata. Evidenziare data inizio e data fine, la sostanziale corrispondenza relativamente al progetto dell'attuato rispetto al programmato:

2. Descrizione del materiale grafico, fotografico ed audio-visivo descrittivo dell'evento realizzato e allegato alla presente:

Scheda rendiconto progetto

Evidenziare il costo totale dell'iniziativa realizzata e a quali costi è stato destinato il contributo regionale

N.B. I documenti di spesa dovranno essere conservati in originale, e potranno essere soggetti a verifiche da parte della Regione.

COSTO TOTALE DELL'INIZIATIVA Euro _____

CONTRIBUTO REGIONALE OTTENUTO Euro _____

VOCI DI SPESA FINANZIATE DAL CONTRIBUTO REGIONALE

Piano finanziario

VOCI DI SPESA SOSTENUTE

a. spese di promozione e pubblicità

Con contributo regionale:

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

Con cofinanziamento ente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

b. spese di organizzazione (**fino al 10% della compartecipazione finanziaria regionale**)
Con contributo regionale:

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

Con cofinanziamento ente:

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

c. spese di funzionamento
Con contributo regionale:

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

Con cofinanziamento ente:

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

d. costi generali indiretti
si rendiconta in modo forfettario e dunque senza documenti giustificativi il seguente elenco **di costi indiretti fino al 7% della compartecipazione finanziaria regionale**:

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

Valore totale progetto Totale Euro _____

Di cui finanziamento Regione Euro _____

Di cui finanziamento Comune Euro _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania Giovani Energia viva

REGIONE CAMPANIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

"GIOVANI in COMUNE"

ELENCO CRONOLOGICO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA COPERTI DAL CONTRIBUTO REGIONALE E DA COFINANZIAMENTO DA ALLEGARE IN PIATTAFORMA

N° d'ordine	Tipologia documento (fattura, ricevuta,ecc.)	Numero documento		Data di emissione	Intestazione documento	Oggetto (Titolo Spesa)	Importo

(N.B. La responsabilità delle spese sostenute e della rendicontazione dei costi dichiarati, indicati e imputati quale proprio cofinanziamento ricadono esclusivamente sull'Ente richiedente. Sarà cura dell'ente conservare i propri giustificativi originali secondo la documentazione comprovante i relativi costi e in ottemperanza di eventuali indirizzi o linee guida regionali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

"GIOVANI in COMUNE"

MODULO SOTTOSCRIZIONE
(N.B. Il presente modulo va sottoscritto con firma digitale o sottoscritto con firma autografa e allegato in piattaforma insieme alla copia di documento di identità in corso di validità ex art. 35 del DPR n. 445\2000)

Il sottoscrittore dichiara che tutto quanto dichiarato corrisponde al vero e altresì che le spese effettuate sono sostenute da adeguata documentazione disponibile presso la propria sede, e che, in caso di mendaci dichiarazioni, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445\2000.

Firma del RUP (Comune Capofila)
_____

Firma del RUP (altro Comune della rete)
_____

* N.B. (In alternativa alla firma digitale, il presente modello si potrà sottoscrivere **con firma autografa e allegare** con copia in corso di validità di documento di identità. Si precisa che ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445 del 2000 sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente si comunicano le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali raccolti, nonché ai diritti che si potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018.

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

I Dirigenti delegati, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro tempore delle strutture della DG 11 "Direzione generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, tutte con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "Finalità specifiche del trattamento dei dati personali":

Direttore Generale: Maria Antonietta D'Urso - Tel. 0817966620; mail: mariaantonietta.durso@regione.campania.it;

Dirigente di U.O.D. 501102 "Politiche giovanili": Giuseppe Pagliarulo – Tel 081 7966050; mail: giuseppe.pagliarulo@regione.campania.it.

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, il Responsabile esterno del Trattamento è la Società Sviluppo Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia, 81 nella persona del dott. Antonio Pirolo apirolo@sviluppocampania it.

Autorizzati al trattamento sono i dipendenti della UOD 50.11.02, il personale di Sviluppo Campania che gestisce il procedimento tramite la piattaforma https://bandi.sviluppocampania.it.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati : nominativo Dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 7/6/2023, Via Santa Lucia, 81 – Napoli, 80132 - tel. 0817962227-5716, email: dpo@regione.campania.it, pec: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nelle DB degli applicativi in uso e nei supporti di memorizzazione dei personal computer alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la DG 50.11.02 sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a politiche di sostegno ai giovani.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c),d),e) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"), all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), all'art. 6, par. 1, lett. f), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati e che attengono anche a produzioni artistiche è effettuato nell'ambito delle finalità istituzionali definite dalla L.R. n. 26 del 2016. Il trattamento di tutti i dati avviene anche ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, immagini e video anche di studenti della rispettiva classe o interclasse, ecc.);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute, se necessari per gli adempimenti di cui al presente Avviso e comunicati dall'interessato, ai sensi dell'art. all'art. 9, par. 2, lett.g).
Il trattamento di tutti i dati avviene anche ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.
MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO
Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE
Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.
DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679
I dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: altre Direzioni generali della Giunta Regionale della Campania, altre PP.AA. Nazionali e sovranazionali operanti nelle Politiche Giovanili. Le produzioni fornite dai partecipanti al presente Avviso potranno essere diffuse dalla Regione Campania senza limiti temporali e territoriali, attraverso ogni mezzo ora noto o di futura invenzione (a mero titolo esemplificativo, passaggi tv, internet, downloading, proiezioni pubbliche, supporto ottico, magnetico, informatico, cartaceo, manifestazioni ecc.) e tramite il portale www.portale-giovani.regione.campania.it.
DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI
Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679
Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.11.02, i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.
DIRITTI DELL'INTERESSATO
Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018
Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- Diritto di accesso ex art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- Diritto di rettifica ex art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- Diritto alla cancellazione ex art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Diritto di opposizione ex art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Dirigente di U.O.D. 501102 "Politiche giovanili" all'indirizzo pec: uod.501102@pec.regione.campania.it.
Si informa, inoltre, che si può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.
PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO
Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018
Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1410 del 23/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE- PRESA D'ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA DGR 136/2022

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 136 del 22.3.2022 venivano approvate le nuove *ª Linee Guida per l'accreditamento delle Agenzie Formativeº ;*
- *che con D.G.R. n. 48 del 31.1.2023 veniva approvata la ª disciplina transitoria per l'accreditamento delle Istituzioni Scolastiche Pubbliche concernenti l'offerta formativa finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) Regionaleº ;*

- *che con D.G.R. 270 del 30.5.2024 venivano prorogati i termini previsti dall'art.18 della DGR n.136/22;*

CONSIDERATO

a) che con D.D. 35 del 24.2.2016 le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all' ARLAS, sono state assegnate all' Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l' Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili per poi confluire nello STAFF 501192 ± Supporto Tecnico Amministrativo.

RILEVATO

a) che con nota prot. n. 890 del 20.12.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 23.12.2024 al prot. n. 2024.0612473, il Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016, ha comunicato di aver concluso, attraverso i suoi uffici, su piattaforma SILF accreditamento, l' istruttoria documentale delle Agenzie Formative di cui all' allegato A;

RITENUTO

di prendere atto degli esiti dell@attività istruttoria trasmessi dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. n. 890 del 20.12.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 23.12.2024 al prot. n. 2024.0612473;

VISTO

- la L. R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- D.G.R. n.136/22
- D.G.R. n. 48/23
- D.G.R. n.270/24

Alla stregua dell' istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell' ARLAS in liquidazione su piattaforma SILF Accreditamento

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto dell' elenco trasmesso ± All. A - con nota prot. n. 890 del 20.12.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 23.12.2024 al prot. n. 2024.0612473 dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L. R. n. 1/2016;

2) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e\o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG 50 11, all' Autorità di Gestione FSE, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

Allegato A

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sez. elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	Uniconsul Srl	165-1-9-S	A	Non Accreditato (rinuncia sede operativa)	Via Caduti di Superga 18/20	84016	Pagani	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonso Marrazzo
2	A.I.C. - Campania	518-1-6	A	Accreditato (cambio legale rappresentante)	Via Luraghi Consorzio Sole snc	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Luisa Ronza
3	Cultura Formazione e Progresso Soc. coop.	1479-1-4-S	A	Non Accreditato (rinuncia sede operativa)	Contrada Ponte Valentino Palazzo ASI	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Farese
4	Biodigit a rl Onlus	1679-1-4-S	A	Accreditato (cambio legale rappresentante)	Piazza M. Imbriani snc	83016	Roccabascerana	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Maria Ermelinda Martiello
5	Deaform Srl	1790-1-10-S	A	Non Accreditato (rinuncia sede operativa)	Via Bologna 10/16	84092	Bellizzi	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Daniele Camicia

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	Deaform Srl	1790-1-10-S	A	Non Accreditato (rinuncia sede operativa)	Via Copernico 51/55	84092	Bellizzi	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Daniele Camicia
6	OLIS Sas	2100-1-7	B	Non Accreditato (rinuncia sede operativa)	Via Tagliamento 16	80012	Calvizzano	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Flora Manzo
7	Euroform	2109-1-8-S	A	Non Accreditato (rinuncia sede operativa)	Via Bianculli 1	80011	Acerra	Na	7 aule didattiche	Andrea Figliolia
8	Tecnogea srl	2193-1-4	B	Non Accreditato (rinuncia sede operativa)	Via Amato 10	80053	Castellammare di Stabia	Na	1 aula didattica	Sebastiano Molaro
9	Principe di Napoli scarl	3120-1-1	A	Accreditato (cambio legale rappresentante)	via Salvatore di Giacomo	80051	Agerola	Na	5 aule didattiche 2 laboratori cucina 1 laboratorio pasticceria	Andrea Lucio Luri
10	Formaonline S.r.l.	3126-1-1-S	A	Accreditato (cambio legale rappresentante)	Via Cappello Vecchio, 15	84131	Salerno	Sa	5 aule didattiche	Riccardo Fragnito
11	Digital Form s.r.l.	3300-1-1-S	A	Accreditato (cambio legale rappresentante)	Viale Della Logistica snc	81032	Carinaro	Ce	3 aule didattiche	Giuseppe Martinelli
12	Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	prot. 270	A/B	Accreditato (ampliamento)	VIA M.LLO P. MANDATO, SNC	82020	Pietrelcina	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Michele Farese

12	Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	prot. 270	A/B	Accreditato (nuova sede operativa)	NAZIONALE APPIA 512	81028	Santa Maria a Vico	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Michele Farese
13	Scuola Nuova Srl	prot. 338	A/B	Accreditato (nuova sede operativa)	Via VI Settembre 1860, 24	84128	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Bisogno
13	Scuola Nuova Srl	prot. 338	A/B	Accreditato	Via Tiziano 1	84047	Lioni	Av	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio meccanica	Giuseppe Bisogno
14	Tecnogea S.r.l.	prot. 401	A	Accreditato (nuova sede operativa)	Via Amato 27	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche	Sebastiano Molaro
15	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	prot. 603	A	Accreditato	Via Marco N. Balbo 48\50 e 42	84014	Nocera Inferiore	Sa	6 aule didattiche	Salvatore Campitiello
15	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	prot. 603	A	Accreditato	Via Largo Rosa Falconi 1	84050	Ispani	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Salvatore Campitiello

15	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	prot. 603	A	Accreditato	Piazza Guerritore 12/Via Canale 60	84014	Nocera Inferiore	Sa	5 aule didattiche	Salvatore Campitiello
16	Istituto Bisogno s.r.l.	prot. 714	A/B	Accreditato (ampliamento)	Largo Gino Capone	83048	Montella	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Vito Bisogno
17	ISTITUTO PARITARIO NORMANNO SRL	prot. 751	A/B	Accreditato	VIA VITO DI JASI 49	81031	Aversa	Ce	10 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio sala bar	Salvatore Febrotto
18	CI.EFFE.P. S.R.L.S.	prot. 1087	A/B	Accreditato	Via Giuseppe Casillo 12	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	3 aule didattiche	Valeria Cerciello
18	CI.EFFE.P. S.R.L.S.	prot. 1087	A/B	Accreditato	VIA MICHELANGELO AMBROSIO N.6/8	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	3 aule didattiche	Valeria Cerciello
19	FERGOLA STEFANO	prot. 1011	A/B	Accreditato	Via Prof Luigi Di Donato 3	84048	Castellabate	Sa	3 aule didattiche	Stefano Fergola
20	JIRAMA S.R.L.	prot. 1113	A/B	Accreditato (nuovo ente)	Viale della Liberazione - Palazzina E 1	80125	Napoli	Na	5 aule didattiche	Stefano Popolo

21	EUROFORM REGIONE CAMPANIA SRL	prot. 1143	A/B	Accreditato (nuova sede operativa)	VIA TOGLIATTI 36/38/40	80011	Acerra	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Andrea Figliolia
22	C.A.M. CONSULTING S.R.	prot. 1175	A	Accreditato (nuovo ente)	Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Centro Polifunzionale Torre T7 26	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Carmine Cossai
23	Syrius srl	prot. 1238	A	Accreditato (nuova sede operativa)	Via Ponteselice snc	81022	Casagiove	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Nunzio Antonucci
24	S.E.F. Scuola Estetica Fontanella di Raimondo Raffaele e C. s.n.c.	prot. 1249	A	Accreditato	Via Filippo Caruso 25	80014	Giugliano in Campania	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Raffaele Raimondo
25	FORMIN	prot. 1272 prot. 1512	A/B	Accreditato (nuovo ente)	VIA DELL'INDUSTRIA LCO. PEZZAGRANDE SNC	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche	Federica Salicone
26	Penta Formazione S.R.L.S.	prot. 1308	A/B	Accreditato (nuovo ente)	VIALE DELLE INDUSTRIE SNC	81020	San Marco Evangelista	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Filomena Santillo
27	Progetto Azienda srl	prot. 1314	A/B	Accreditato (nuovo ente)	Comunale Antica 13	84092	Bellizzi	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio saldatura 1 laboratorio metallurgico 2 laboratori per lavorazioni meccaniche	Sante Bacco

28	DIELLE SRL	prot. 1336	A/B	Accreditato (nuovo ente)	CIRCUM. ESTERNA DI NAPOLI 12	80025	Casandrino	Na	3 aule didattiche	Margherita Lubrano Caruozzo
29	C.F.P. RICERCA E INNOVAZIONE Srl	prot. 1356	A/B	Accreditato (nuova sede operativa)	NAZIONALE APPIA 512	81028	Santa Maria a Vico	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio informatico 1 laboratorio calzaturiero	Michele Farese
30	Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli - Ets	prot. 1364	A	Accreditato (nuovo ente)	Benedetto Brin 1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Adriano Giannola
31	ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE - FONDAZIONE MONDRAGONE	prot. 1390	A/B	Accreditato (nuovo ente)	P.TTA MONDRAGONE 18	80132	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 laboratori sartoria	Maria D'Elia
32	New Tito Livio s.r.l.	prot. 1429	A/B	Accreditato (nuovo ente)	Via Giannone 79	80034	Marigliano	Na	4 aule didattiche	Mario Caropreso
33	DIRITTOITALIA S.R.L.	prot. 1441	A	Accreditato (nuovo ente)	PIAZZA PRINCIPE AMEDEO 31	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Alberto Graziano

34	LA GIRELLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE - ONLUS	prot. 1456	A	Accreditato (nuova sede operativa)	VIA CONSERVATORIO DELLE OBLATE 12	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche	Filomena Giliberti
35	MELINA TRIADE S.R.L.	prot. 1460	A	Accreditato (nuovo ente)	Stadera 138	80143	Napoli	Na	5 aule didattiche 2 laboratori estetica 2 laboratori parrucchiere	Carmela Aveta
36	Oxfirm	prot. 1512 prot.1611	A/B	Accreditato (nuovo ente)	GIOVANNI XXIII 18	81027	San Felice a Cancello	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio di tecnologia	Antonio Bove
37	Campania Futura Srl	prot.1515	A	Accreditato (variazione spazi e cambio legale rappresentante)	Via Delle Città Gemellate snc	83047	Lioni	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Rita Caropreso

Decreto Dirigenziale n. 1412 del 27/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

SCUOLA VIVA IN CANTIERE: ESITI II SESSIONE 2024. AGGIORNAMENTO GRADUATORIE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con le deliberazioni n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10 ottobre 2022 e n. 130 del 19 marzo 2024, pubblicata sul BURC n. 28 del 2 aprile 2024, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili – regionali, nazionali e comunitarie – una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;

b. obiettivo principale di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro agibilità;

c. le citate deliberazioni n. 452/2022 e n. 130/2024 stabiliscono, tra l'altro:
   - ✓ tipologia di interventi, criteri di selezione e modalità attuative del parco progetti "Scuola Viva in cantiere";
   - ✓ che, in fase di prima applicazione ed in coerenza con i criteri di selezione, il parco progetti "Scuola Viva in cantiere" sia costituito dagli interventi selezionati dalla Regione Campania con procedura ad evidenza pubblica nell'ambito delle misure del PNRR e non già finanziati e da quelli, non ancora avviati, inseriti in altri programmi regionali;
   - ✓ che l'Amministrazione regionale può procedere d'ufficio all'inserimento in "Scuola Viva in cantiere" di interventi per opere urgenti ed indifferibili divenute necessarie a seguito di eventi imprevedibili (sismici, vulcanici e idrogeologici);
   - ✓ che l'inserimento di un progetto in "Scuola Viva in cantiere" non vincola la Regione al suo finanziamento; la programmazione degli interventi "Finanziabili" è formalizzata con apposita deliberazione in coerenza con i criteri di riparto stabiliti con le deliberazioni n. 402/2021 e n. 610/2021, con le modalità attuative delle diverse fonti di finanziamento e nei limiti delle risorse disponibili, previa istruttoria dei competenti uffici;
   - ✓ che il finanziamento delle proposte progettuali inserite in "Scuola Viva in cantiere" può intervenire alla chiusura di ciascuna sessione di valutazione i cui esiti siano formalmente approvati;

   e demandano alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento delle candidature ammissibili ai fini della finanziabilità;

Rilevato che con decreto del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili n. 1066/2024, tra l'altro:

a. si è proceduto alla presa d'atto degli esiti della valutazione della I sessione 2024 (FASE II) di Scuola Viva in cantiere, approvando, in coerenza con le DDGR n. 452/2022 e n. 130/2024, gli elenchi delle:

- ✓ proposte "Finanziabili" - pari a n. 7 - distinte per tipologia di edificio scolastico "Scuole" (*All. A1*), pari a n. 6 e Palestre (*All. A3*) pari a n. 1;
- ✓ proposte "Ammissibili" – pari a n. 169 – distinte per tipologia di edificio scolastico "Scuole" *(All. B1*) pari a n. 137, Asili nido e poli infanzia *(All. B2*) pari a n. 12, Palestre *(All. B3*) pari a n. 18 e Mense (*All. B4*) pari a n. 2;
- ✓ proposte "Escluse" – pari a n. 33 – (*All. C)* di cui "Scuole" pari a n. 23, "Asili nido e poli infanzia" pari a n. 3 e "Palestre" pari a n. 7;

b. è stato approvato **l'aggiornamento delle graduatorie** – scaturente dagli esiti della I sessione 2024 - **delle proposte "Finanziabili" di Scuola Viva in cantiere che risultano essere pari a n. 111** - distinte per tipologia di edificio scolastico in **"Scuole"** (*All. A1*), **pari a n. 96** e "**Palestre**" (*All. A3*) **pari a n. 15**;

c. si è dato atto che, con l'aggiornamento degli esiti della I sessione 2024**. le proposte "Ammissibili" di Scuola Viva in cantiere sono pari a n. 336 –** distinte per tipologia di edificio scolastico in **"Scuole" (***All. B1***) pari a n. 259, Asili nido e poli infanzia (***All. B2)* **pari a n. 20, Palestre** *(All. B3***) pari a n. 51 e Mense** *(All. B4***) pari a n. 6;**

d. è stato approvato, in coerenza con le DDGR n. 452/2022 e n. 130/2024, l'Avviso Pubblico costituente la **II sessione 2024** di Scuola Viva in cantiere per la presentazione di istanze finalizzate alla candidatura di nuovi interventi e all'aggiornamento delle "Proposte Ammissibili" e che

- ✓ il termine per la presentazione delle istanze - ai sensi dell'art. 8 del citato Avviso e come rettificato dal decreto n. 1207 del 31.10.2024 - risulta scaduto alle ore 12 del 04/11/2024 e risultano pervenute n. 180 istanze di cui n. 145 relative a "Scuole", n. 11 per "Asili nido e poli infanzia" e n. 24 relative a "Palestre";
- ✓ il nucleo di valutazione delle istanze – costituito con decreto n. 1261/2024 del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - ha concluso i lavori e consegnato gli esiti relativi alla II sessione 2024 (FASE II) di Scuola Viva in cantiere;

Considerato che le DDGR n. 452/2022 e n. 130/2024 stabiliscono, tra l'altro, che

a. se coerenti con i criteri di Scuola Viva in cantiere, possono integrare la FASE I, i progetti di edilizia scolastica, non ancora avviati alla data di adozione del decreto n. 286/2023, inseriti in altri programmi regionali (DGR 452/2022 - Allegato A – punto 2.c);

b. la FASE II consiste in una finestra ad attivazione periodica (due avvisi per ogni annualità) per la proposizione di nuovi interventi e per la candidatura di istanze finalizzate all'aggiornamento di proposte già inserite in "Scuola Viva in cantiere";

c. Scuola Viva in cantiere è costituito da candidature relative ad edifici pubblici, censiti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) destinati a scuole dell'infanzia e poli

dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I grado, istituti comprensivi, scuole secondarie di II grado, mense, palestre nonché asili nido che prevedano:
- ✓ demolizione e ricostruzione, laddove necessario, anche fuori sito;
- ✓ interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti;
- ✓ interventi di riqualificazione degli edifici esistenti;

d. l'inserimento di un progetto in "Scuola Viva in cantiere" non vincola la Regione al suo finanziamento;

e. le "Proposte Finanziabili" di Scuola Viva in cantiere potranno essere programmate con apposita delibera di giunta regionale che ne definisce la fonte di finanziamento, l'ammontare delle risorse disponibili e l'elenco puntuale degli interventi, attingendo alla graduatoria redatta in esito all'ultima sessione di valutazione approvata e demandando agli uffici competenti la successiva ammissione al finanziamento nel rispetto delle modalità attuative della fonte finanziaria individuata;

f. la programmazione delle "Proposte Finanziabili" è formalizzata in coerenza con i criteri di riparto stabiliti con le deliberazioni n. 402/2021 e n. 610/2021. Nei limiti delle risorse disponibili, ripartite su base provinciale in ragione della popolazione scolastica, si potrà procedere, con apposita deliberazione, nel rispetto dell'ordine delle graduatorie territoriali, alla programmazione di progetti inseriti tra i "Finanziabili" – con il limite annuale di un intervento per i Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti e massimo due per i Comuni con popolazione superiore – destinando il 75% delle risorse ai Comuni ed il 25% alle Amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana di Napoli;

g. le "Proposte Finanziabili" di cui alla FASE I di Scuola Viva in cantiere (*All. A*) hanno priorità di finanziamento nel rispetto dei criteri di riparto ex DD.G.R. n. 402/2021 e 610/2021;

h. l'Amministrazione Regionale può destinare finanziamenti o contributi per opere urgenti ed indifferibili divenute necessarie in presenza di circostanze scaturenti da eventi sismici, vulcanici e/o idrogeologici, successivi alla data di avvio di "Scuola Viva in cantiere" - giusta pubblicazione sul BURC n. 30 del 24 aprile 2023 - che determinino l'inagibilità totale dell'edificio per il quale si propone l'inserimento nel citato parco progetti;

Ritenuto

a. di dover prendere atto degli esiti del nucleo di valutazione relativi alla **II sessione 2024** di Scuola Viva in cantiere, sinteticamente riportati nell'allegato "Elenco istanze con esiti", approvando, in coerenza con le DDGR n. 452/2022 e n. 130/2024, gli elenchi delle:

- ✓ **proposte "Finanziabili" - pari a n. 57** - distinte per tipologia di edificio in **"Scuole" (*All. A1)*, pari a n. 44, "Asili nido e poli infanzia" (*All. A2*) pari a n. 5 e Palestre (*All. A3*) pari a n. 8**;
- ✓ proposte "Ammissibili" – pari a n. 114 – distinte per tipologia di edificio in "Scuole" *(All. B1*) pari a n. 94, Asili nido e poli infanzia (*All. B2*) pari a n. 6, Palestre (*All. B3*) pari a n. 14;
- ✓ proposte "Escluse" – pari a n. 9 – (*All. C*) di cui "Scuole" pari a n. 7 e "Palestre" pari a n. 2;

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. di dover precisare che gli Enti locali interessati, attraverso il link diretto della piattaforma https://servizidigitali.regione.campania.it/ScuolaVivaincantiere utilizzata per la presentazione delle istanze, possono accedere al dettaglio degli esiti delle valutazioni relative alle Proposte ammissibili e alle Proposte escluse della II sessione 2024;

c. di dover approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, **l'aggiornamento delle graduatorie** – scaturente dagli esiti della II sessione 2024 – **delle proposte "Finanziabili" di Scuola Viva in cantiere che risultano essere pari a n. 168 -** distinte per tipologia di edificio **in "Scuole"** (*All. A1*)**, pari a n. 140, "Asili nido e poli infanzia" (*All. A2*) pari a n. 5 e "Palestre"** (*All. A3*) **pari a n. 23;**

d. di dover dare atto che, con l'aggiornamento degli esiti della II sessione 2024**. le proposte "Ammissibili" di Scuola Viva in cantiere sono pari a n. 450 –** distinte per tipologia di edificio in **"Scuole" (***All. B1***) pari a n. 353, Asili nido e poli infanzia (***All. B2)* **pari a n. 26, Palestre** *(All. B3***) pari a n. 65 e Mense** *(All. B4***) pari a n. 6;**

e. di dover dare atto che le "Proposte Finanziabili" (Allegato A) di cui alla FASE I di Scuola Viva in cantiere hanno priorità di finanziamento nel rispetto dei criteri di riparto ex DD.G.R. n. 401/2021 e 601/2021;

Visti

a. le deliberazioni di Giunta regionale n. 452/2022 e n. 130/2024;
b. i decreti dirigenziali n. 1066/2024 e 1207/2024;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di prendere atto degli esiti del nucleo di valutazione relativi alla **II sessione 2024** di Scuola Viva in cantiere, sinteticamente riportati nell'allegato "Elenco istanze con esiti", approvando, in coerenza con le DDGR n. 452/2022 e n. 130/2024, gli elenchi delle:

- ✓ **proposte "Finanziabili" - pari a n. 57** - distinte per tipologia di edificio in **"Scuole" (*All. A1)*, pari a n. 44, "Asili nido e poli infanzia" (*All. A2*) pari a n. 5 e Palestre (*All. A3*) pari a n. 8**;
- ✓ proposte "Ammissibili" – pari a n. 114 – distinte per tipologia di edificio in "Scuole" *(All. B1*) pari a n. 94, Asili nido e poli infanzia (*All. B2*) pari a n. 6, Palestre (*All. B3*) pari a n. 14;
- ✓ proposte "Escluse" – pari a n. 9 – (*All. C*) di cui "Scuole" pari a n. 7 e "Palestre" pari a n. 2;

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dover precisare che gli Enti locali interessati, attraverso il link diretto della piattaforma https://servizidigitali.regione.campania.it/ScuolaVivaincantiere utilizzata per la presentazione delle istanze, possono accedere al dettaglio degli esiti delle valutazioni relative alle Proposte ammissibili e alle Proposte escluse della II sessione 2024;

3. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, **l'aggiornamento delle graduatorie** – scaturente dagli esiti della II sessione 2024 – **delle proposte "Finanziabili" di Scuola Viva in cantiere che risultano essere pari a n. 168 -** distinte per tipologia di edificio **in "Scuole"** (*All. A1*)**, pari a n. 140, "Asili nido e poli infanzia" (*All. A2*) pari a n. 5 e "Palestre"** (*All. A3*) **pari a n. 23;**

4. di dare atto che, con l'aggiornamento degli esiti della II sessione 2024**. le proposte "Ammissibili" di Scuola Viva in cantiere sono pari a n. 450 –** distinte per tipologia di edificio in **"Scuole" (***All. B1***) pari a n. 353, Asili nido e poli infanzia (***All. B2)* **pari a n. 26, Palestre** *(All. B3***) pari a n. 65 e Mense** *(All. B4***) pari a n. 6;**

5. di dare atto che le “Proposte Finanziabili” (Allegato A) di cui alla FASE I di Scuola Viva in cantiere hanno priorità di finanziamento nel rispetto dei criteri di riparto ex DD.G.R. n. 401/2021 e 601/2021;

6. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, al Gabinetto del Presidente, all’Assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali, alla Segreteria di Giunta e all’Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, con valore di notifica per gli enti interessati

Per il Direttore Generale
Il Dirigente Vicario
Dr.ssa Maura Formisano

Scuola Viva in cantiere

Allegato A
Scuole

N	Ente locale	Prov	Istituzione Scolastica	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Fonte di finanziamento
1	*Città Metropolitana Napoli*	*NA*	*I.T.I.S. Leonardo Da Vinci in Napoli*	*Lavori di Adeguamento sismico e efficientamento energetico I.T.I.S. Da Vinci in Napoli*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*8.550.000,00 €*		*DM 318/22*
2	*Città Metropolitana Napoli*	*NA*	*I.S. Sereni in Afragola*	*Lavori di Adeguamento sismico e efficientamento energetico I.S. Sereni in Afragola*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*7.400.000,00 €*		*DDG PNRR MIM 14/22*
3	*Città Metropolitana Napoli*	*NA*	*L.S. Leon Battista Alberti in Napoli*	*Lavori di Adeguamento sismico e efficientamento energetico L.S. Alberti in Napoli*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*7.400.000,00 €*		*DM 318/22 e DM 320/22*
4	*Città Metropolitana Napoli*	*NA*	*I.T.I. "Galileo Ferraris"*	*Lavori di Adeguamento sismico e efficientamento energetico ITI Ferraris in Napoli - H61B22000680008*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*10.270.000,00 €*		*DM 320/22*
5	*Comune di Napoli*	*NA*	*I.C. 82 S. D'Acquisto (ex Rosa Taddei)*	*Adeguamento Sismico ed Efficientamento energetico dell'I.C. 82 S. D'Acquisto (ex Rosa Taddei) (Cod. Ares 0630491376)*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*7.631.224,25 €*		*DM 318/22*
6	*Comune di Napoli*	*NA*	*I.C. RUSSO - PLESSO CENTRALE*	*ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO I.C. RUSSO - PLESSO CENTRALE*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*14.430.999,00 €*		*DM 318/22*
7	*Comune di Napoli*	*NA*	*Plesso Piantedosi e Plesso Nazario Sauro*	*Messa in Sicurezza e Riqualificazione mediante intervento di sostituzione edilizia di n. 2 edifici ad uso scolastico – Plesso Piantedosi (Cod. Ares 0630491428) e Plesso Nazario Sauro (Cod. Ares 0630490736) - I.C. 61° SAURO ERRICO PASCOLI*	*Demolizione e ricostruzione*	*8.777.163,62 €*		*DM 320/22*
8	*Comune di Napoli*	*NA*	*3° Circolo De Amicis*	*ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 3° CIRCOLO DIDATTICO "DE AMICIS"- SEDE CENTRALE*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*8.124.641,70 €*		*DM 320/22*
9	Comune di Napoli	NA	CIRCOLO DIDATTICO "DE AMICIS"- PLESSO RAVASCHIERI	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 3° CIRCOLO DIDATTICO "DE AMICIS"- PLESSO RAVASCHIERI	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	8.124.641,70 €		
10	Comune di Napoli	NA	PLESSO CUOCO DELL'I.C. CUOCO – SCHIPA	MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO CUOCO DELL'I.C. CUOCO – SCHIPA	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	10.831.606,71 €		
11	Comune di Napoli	NA	E.A. MARIO	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO 84°CD "E.A. MARIO"	adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	6.310.681,18 €		
12	Comune di Napoli	NA	Plesso Kennedy	Interventi di adeguamento sismico del plesso "Kennedy di via Gran Sasso 6 dell'I.C. 58^-Kennedy.	Adeguamento/miglioramento sismico	6.976.774,50 €		
13	*Comune di Napoli*	*NA*	*I.C. Massimo Troisi ex Centrale e I.C. Massimo Troisi Caritas*	*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE I.C. MASSIMO TROISI EX CENTRALE E I.C. MASSIMO TROISI CARITAS – COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA*	*Demolizione e ricostruzione*	*4.200.051,45 €*		*DDG PNRR MIM 14/22*
14	Comune di Napoli	NA	I.C. "NOVARO-CAVOUR"	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'I.C. "NOVARO-CAVOUR" - PLESSO NOVARO	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	10.842.577,08 €		
15	Comune di Napoli	NA	S.S.S. I° "PIRANDELLO - SVEVO"	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SMS PIRANDELLO-SVEVO	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	12.161.350,00 €		
16	Comune di Napoli	NA	ICC Pavese	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO IC "CESARE PAVESE"	Efficientamento energetico	8.140.222,98 €		
17	Comune di Napoli	NA	I.C. 53 Gigante Neghelli	MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO I.C. 53 GIGANTE - NEGHELLI – PLESSO NEGHELLI	Adeguamento/miglioramento sismico	8.079.694,24 €		
18	Comune di Napoli	NA	I.C 53 Gigante-Neghelli - Plesso Collodi	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO I.C. 53 GIGANTE-NEGHELLI – PLESSO COLLODI	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	5.997.884,06 €		
19	Comune di Napoli	NA	Plesso Carafa dell'I.C.42° Salvemini Carafa	Messa in Sicurezza e Riqualificazione mediante intervento di sostituzione edilizia del Plesso Carafa (Cod. Ares 0630490701) dell'I.C.42° Salvemini Carafa CUP: B69J22001220006	Demolizione e ricostruzione	5.303.135,49 €		
20	*Comune di Marigliano*	*NA*	*Plesso G. Siani*	*Plesso G.Siani: miglioramento sismico ed efficientamento energetico per una scuola innovativa*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*3.220.984,13 €*		*DM 318/22*
21	Comune di Napoli	NA	sostituzione edilizia del Plesso Primaria I.C. 80° Berlinguer	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO Plesso Primaria (cod. Ares 0630491410) dell'I.C. 80° Berlinguer	Demolizione e ricostruzione	4.388.411,17 €		
22	Comune di Napoli	NA	Plesso Quattro Giornate	Miglioramento sismico, efficientamento energetico Plesso Quattro Giornate	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	5.286.836,50 €		
23	Comune di Napoli	NA	I.C. FIORELLI- SEDE CENTRALE DI VIA FIORELLI 2	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO I.C. FIORELLI- SEDE CENTRALE DI VIA FIORELLI 2	Adeguamento/miglioramento sismico	4.972.910,53 €		
24	Comune di Napoli	NA	IC "C. PAVESE" PLESSO "EMILIA NOBILE"	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO IC "C. PAVESE" PLESSO "EMILIA NOBILE"	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	3.675.952,46 €		
25	Comune di Napoli	NA	I.C. MAROTTA - PLESSO CENTRALE	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO I.C. MAROTTA - PLESSO CENTRALE	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	7.627.724,00 €		

fonte: http://burc.regione.campania.it

26	*Comune di Piano di Sorrento*	*NA*	*EDIF. SCOL. COMUNALE VIA SAN PIETRO*	*INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO IN VIA SAN PIETRO N. 4*	*Adeguamento/miglioramento sismico*	*898.634,33 €*		*DM 318/22*
27	Comune di Napoli	NA	IC MADRE CLAUDA RUSSO PLESSO ROUSSEAU	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INTERVENTI ULTERIORI IC MADRE CLAUDA RUSSO PLESSO ROUSSEAU	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	2.085.418,96 €		
28	Comune di Napoli	NA	I.C. Volino-Croce-Arcoleo, plesso 18° Arcoleo	MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'I.C. "VOLINO-CROCE-ARCOLEO", plesso "18° C.D. ARCOLEO" SITO IN VIA ANNIBALE DE GASPARIS, 11 - NAPOLI	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	6.410.958,40 €		
29	Comune di Napoli	NA	Plesso Bonghi	Miglioramento sismico, efficientamento energetico Plesso Bonghi	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	5.444.583,70 €		
30	*Comune di Napoli*	*NA*	*I.C. Madre Claudia Russo Plesso Chance*	*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE - IC MADRE CLAUDIA RUSSO PLESSO CHANCE*	*Demolizione e ricostruzione*	*2.432.288,16 €*		*DDG PNRR 110/22*
31	*Comune di Anacapri*	*NA*	*DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO GEMITO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO*	*ADEGUAMENTO SISMICO E ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO GEMITO - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO VINCENZO GEMITO*	*Adeguamento/miglioramento sismico*	*1.415.732,00 €*	*375.000,00 €*	*DM 318/22*
32	*Comune di Lettere*	*NA*	*I.C. M.D.V.M Longobardi*	*LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO AD USO SCOLASTICO (I.C. M.D.V.M. Longobardi)*	*Demolizione e ricostruzione*	*1.920.000,00 €*		*DM 318/22 e DM 320/22*
33	Comune di Napoli	NA	Scuola Primaria Guantai	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA (Demolizione e ricostruzione plesso "Primaria Guantai" I.C. Nazareth).	DEMOLIZIONE e RICOSTRUZIONE	3.866.984,80 €		
34	Comune di Napoli	NA	I.C. Baracca, Plesso Vittorio Emanuele	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO I.C. BARACCA- PLESSO VITTORIO EMANUELE	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	5.314.916,91 €		
35	*Comune di Piano di Sorrento*	*NA*	*Scuola Michele Massa*	*LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA "MICHELE MASSA" (CODICE ARES 0630530398)*	*adeguamento/miglioramento sismico*	*703.194,34 €*		*DM 320/22*
36	*Comune di Agerola*	*NA*	*Edificio scolastico S. Di Giacomo*	*EDIFICIO SCOLASTICO S. DI GIACOMO – INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA PER REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO*	*Demolizione e ricostruzione*	*2.806.062,00 €*		*DDG PNRR MIM 14/22*
37	*Comune di Marigliano*	*NA*	*Plesso Monsignor N. Esposito*	*Plesso "Monsignor N. Esposito": un progetto per una scuola innovativa, efficiente e attrezzata per il quartiere di Faibano a Marigliano NA*	*Demolizione e ricostruzione*	*1.211.588,63 €*		*DDG PNRR MIM 14/22*
38	Comune di Napoli	NA	I.C. 49° Toti - Borsi - Giurleo Plesso San Rocco	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INTERVENTI ULTERIORI IC 49° TOTI – BORSI - GIURLEO PLESSO SAN ROCCO	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	1.329.916,80 €		
39	*Comune di Casalnuovo di Napoli*	*NA*	*STRUTTURA SCOLASTICA DI VIALE DEGLI ARANCI*	*ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRUTTURA SCOLASTICA DI VIALE DEGLI ARANCI*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*832.124,41 €*		*DM 320/22*
40	Comune di Napoli	NA	Plesso Mastriani (succursale)	Miglioramento sismico, efficientamento energetico Plesso Mastriani (Succursale)	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	2.676.027,58 €		
41	*Comune di Procida*	*NA*	*PLESSO CHIAIOLELLA*	*MIGLIORAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO FUNZIONALE PLESSO CHIAIOLELLA*	*Efficientamento energetico*	*436.935,55 €*		*DM 320/22*
42	*Comune di Grottaminarda*	*AV*	*I.C. San Tommaso D'Aquino*	*adeguamento sismico "Istituto Comprensivo San Tommaso D'Aquino" plesso alla via Alcide De Gasperi*	*Adeguamento/miglioramento sismico*	*5.377.564,53 €*		*DM 318/22 e DM 320/22*
43	*Comune di Melito Irpino*	*AV*	*Scuola Infanzia e primaria piazza Repubblica*	*Ricostruzione edificio scolastico adibito a scuola dell'infanzia e primaria sito in Piazza della Repubblica. CUP I71B22000260001*	*DEMOLIZIONE e RICOSTRUZIONE*	*1.941.138,21 €*		*DDG PNRR MIM 14/22*
44	*Comune di Gesualdo*	*AV*	*Edificio Scolastico Cillo Palermo in Via Paolino*	*Messa in sicurezza e riqualificazione funzionale Edificio Scolastico Cillo Palermo in Via Paolino - CUP: J48I2200098006*	*Demolizione e ricostruzione Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*2.724.639,50 €*		*DM 320/22*
45	*Comune di Vallesaccarda*	*AV*	*Scuola di via della Repubblica*	*Adeguamento sismico edificio Scuola media ed istituto alberghiero - Demolizione Edificio Scuola Elementare e Media e ricostruzione Istituto comprensivo*	*demolizione e ricostruzione*	*5.685.481,06 €*		*DM 320/22*
46	*Comune di Serino*	*AV*	*SCUOLA MEDIA F.SOLIMENE*	*LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DELL'EDIFICIO SCUOLA MEDIA DI 1° GRADO "F. SOLIMENE"*	*Demolizione e ricostruzione*	*4.279.994,20 €*	*600.000,00 €*	*DM 320/22*
47	*Comune di Castelvetere sul Calore*	*AV*	*PLESSO SCOLASTICO "FIORENTINO SULLO*	*MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO "FIORENTINO SULLO".*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*2.236.000,00 €*		*DD 172/2024*
48	*Comune di Ariano Irpino*	*AV*	*Scuola Elementare Calvario*	*Interventi di adeguamento sismico dell'edificio scolastico scuola elementare "CALVARIO".*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*3.450.000,00 €*		*DD 172/2024*
49	*Comune di Volturara Irpina*	*AV*	*Scuola dell'infanzia e primaria A. Di Meo*	*LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "A. DI MEO" / J69J22001100008*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*1.866.208,43 €*	*336.000,00 €*	*DD 172/2024*

fonte: http://burc.regione.campania.it

50	Comune di Teora	AV	SCUOLA ELEMENTARE E SCUOLA MEDIA DI TEORA, VIA LARGO EUROPA	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE E SCUOLA MEDIA DI TEORA, VIA LARGO EUROPA	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	2.155.000,00 €		
51	Comune di Andretta	AV	Scuola media statale Francesco Tedesco	lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico, lotta all'incendio e riqualificazione scuola madia statale Francesco tedesco di Andretta (AV)	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	1.186.000,00 €		
52	Comune di Morra de Sanctis	AV	SCUOLA COMUNALE A.MORO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE ALDO MORO-CUP: D48G18000100002	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	1.352.000,00 €		
53	Comune di Sturno	AV	Scuola primaria Michele Alfiero	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SISMICA DELL'EDIFICIO DIPROPRIETA COMUNALE OSPITANTE LA SCUOLA PRIMARIA "MICHELE AUFIERO" CUP: G92C21000580001	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	1.858.000,00 €		
54	Comune di Solofra	AV	Scuola infanzia e primaria di via Fratta	Lavori di adeguamento sismico, impiantistico, di efficientamento energetico e funzionale "Scuola dell'Infanzia e Primaria di Via Fratta"	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	3.385.430,60 €		
55	*Comune di Airola*	*BN*	*Istituto P. Pio Sede Centrale*	*SCUOLA FUTURA: SICUREZZA SISMICA E CERTIFICAZIONE NZEB DELL' ISTITUTO P. PIO SEDE CENTRALE*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*3.411.789,15 €*		*DM 318/22 e DM 320/22*
56	*Comune di San Salvatore Telesino*	*BN*	*SCUOLA PRIMARIA IC "SAN GIOVANNI BOSCO" IN VIA BAGNI*	*Lavori di adeguamento sismico dell'istituto scuola primaria IC "San Giovanni Bosco" in via Bagni*	*Demolizione e ricostruzione*	*2.596.186,96 €*		*DM 320/22*
57	*Comune di Frasso Telesino*	*BN*	*I.C. San Giovanni Bosco sito al Corso A. Calandra*	*Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico, adeguamento alle norme di igiene, sicurezza, agibilità, abbattimento delle barriere architettoniche dell'I.C. San Giovanni Bosco sito al Corso A. Calandra*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*3.715.400,00 €*		*DM 320/22*
58	*Comune di Pietrelcina*	*BN*	*Scuola elementare San Pio di Pietrelcina*	*Miglioramento sismico scuola elementare " San Pio da Pietrelcina"*	*Adeguamento/miglioramento sismico*	*2.829.691,83 €*	*14.220,00 €*	*DM 320/22*
59	*Comune di Sant''Agata de'' Goti*	*BN*	*SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA TUORO SCIGLIATO*	*ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE INTERNE ED ESTERNE, SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA TUORO SCIGLIATO*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*1.097.000,00 €*		*DD 172/2024*
60	*Comune di Circello*	*BN*	*Scuola primaria di via Roma*	*LAVORI DI: "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA" . CUP PROGETTO : G62G19000250001*	*Demolizione e ricostruzione*	*2.120.000,00 €*		*DD 172/2024*
61	*Comune di Foglianise*	*BN*	*Scuola secondaria di I° grado di via Fontana*	*ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*2.350.000,00 €*		*DD 172/2024*
62	*Comune di Foiano di Val Fortore*	*BN*	*SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO*	*INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO NONCHE' DI MODESTI LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI E DEGLI IMPIANTI*	*Efficientamento energetico*	*525.000,00 €*	*75.000,00 €*	*DD 758/2024*
63	*Comune di Santa Maria a Vico*	*CE*	*POLO SCOL. FRUGGIERI*	*ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI DEL PLESSO SCOLASTICO FRUGGIERI*	*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE*	*6.040.000,00 €*		*DM 318/22*
64	*Comune di Santa Maria Capua Vetere*	*CE*	*infanzia e primaria*	*SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA VIA GAGLIARDI - ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*1.861.500,00 €*		*DM 318/22*
65	*Comune di Francolise*	*CE*	*POLO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA-MATERNA "G. PASCOLI"*	*LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA-MATERNA "G. PASCOLI" ALLA FRAZIONE S. ANDREA DEL PIZZONE MEDIANTE ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DEI CORPI SCUOLA MEDIA E MATERNA*	*Demolizione e ricostruzione*	*3.084.236,00 €*	*570.000,00 €*	*DM 318/22 e DM 320/22*
66	*Comune di Rocchetta e Croce*	*CE*	*Scuola Materna ed elementare Maria Soldo*	*LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO MATERNA ED ELEMENTARE "MARIA SOLDO" SITO ALLA FRAZIONE VALDASSANO- CUP: B79F18000090002*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*491.710,00 €*		*DM 320/22*
67	*Comune di Letino*	*CE*	*Realizzazione di nuova scuola primaria alla Via F.Turat*	*Realizzazione di nuova scuola primaria alla Via F. Turati mediante demolizione di fabbricato esistente e ricostruzione in sito*	*Demolizione e ricostruzione*	*1.235.999,30 €*		*DDG PNRR MIM 14/22*
68	*Comune di Santa Maria La Fossa*	*CE*	*Scuola media Monsignor Mirra*	*LAVORI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA MONSIGNOR E. MIRRA MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA "VIA CORSO UMBERTO"*	*Demolizione e ricostruzione*	*4.164.331,53 €*		*DM 320/22*
69	*Comune di Sant'Angelo d'Alife*	*CE*	*Scuola primaria sita in via Roma*	*INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ALLA SCUOLA PRIMARIA SITA IN VIA ROMA*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*2.897.780,00 €*		*DM 320/22*

fonte: http://burc.regione.campania.it

70	Comune di Amalfi	SA	I.C. Fra Gerardo Sasso	Lavori di efficientamento energetico, adeguamento sismico e messa norma degli impianti dell'Istituto comprensivo "Fra Gerardo Sasso" sito in Piazza Spirito Santo	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	5.421.215,87 €		DM 318/22
71	Comune di Cava de' Tirreni	SA	Simonetta Lamberti	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA/ADEGUAMENTO SISMICO, EDILE ED IMPIANTISTICO DELLA SCUOLA SIMONETTA LAMBERTI	adeguamento/miglioramento sismico	2.487.105,02 €		DM 318/22
72	Comune di Altavilla Silentina	SA	EDIFICIO SCOLASTICO SAN FRANCESCO	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL' EDIFICIO SCOLASTICO SAN FRANCESCO	Demolizione e ricostruzione	3.624.994,11 €		DM 318/22 e DM 320/22
73	Comune di Castel San Lorenzo	SA	ISTITUTO COMPRENSIVO	Effientamento energetico edificio scolastico istituto comprensivo	Efficientamento energetico	1.100.042,09 €		DM 320/22
74	Comune di Contursi Terme	SA	scuola secondaria sita in Via Madonna delle Grazie	Interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico della scuola secondaria sita in Via Madonna delle Grazie	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	2.283.404,02 €	918.850,00 €	DM 320/22
75	Comune di Trentinara	SA	EDIFICIO SCOLASTICO "ALDO MORO"	"LAVORI DI AMPLIAMENTO CON ADEGUAMENTO SISMICO, ADEGUAMENTO FUNZIONALE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IMPIANTISTICO, OPERE DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO E SISTEMAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "ALDO MORO"	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	1.246.900,39 €		DM 320/22
76	Comune di Tramonti	SA	Plesso scolastico G. Pascoli	Efficientamento Energetico e Adeguamento Sismico e alle Norme di Sicurezza del Plesso Scolastico G. Pascoli – 2° Lotto	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	3.700.000,00 €		DM 320/22
77	Comune di Sarno	SA	SC.ELEMENTARE E MATERNA	Demolizione e Ricostruzione della scuola elementare e materna Serrazzeta	DEMOLIZIONE e RICOSTRUZIONE	2.747.120,16 €		DM 320/22
78	Comune di Giungano	SA	Plesso Scolastico elementari/medie di Giungano Capoluogo	adeguamento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico elementari/medie di Giungano Capoluogo	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	1.265.884,50 €		DM 320/22
79	Comune di Baronissi	SA	scuola elementare "S. Maria delle Grazie"	Abbattimento e Ricostruzione della scuola elementare "S. Maria delle Grazie" con adeguamento funzionale degli spazi interni ed esterni CUP: C11B22000770006	Demolizione e ricostruzione	4.217.240,00 €	494.760,00 €	DM 320/22
80	Comune di Rutino	SA	Scuola per l'infanzia, primaria e secondaria di là grado di via Garibaldi	Avviso Pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e da risorse nazionali	Demolizione e ricostruzione	2.139.898,66 €	482.885,00 €	DDG PNRR MIM 14/22
81	Comune di Magliano Vetere	SA	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA SITO IN VIA ANNUNZIATA LOCALITA' MAGLIANO NUOVO	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO COMUNALE DESTINATO A SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA SITO IN VIA ANNUNZIATA LOCALITA' MAGLIANO NUOVO	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	916.603,58 €		DM 320/22
82	Comune di Ogliastro Cilento	SA	Scuola primaria in via San Leonardo	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA PRIMARIA IN VIA S. LEONARDO NEL COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	1.880.737,02 €		DM 320/22
83	Comune di Petina	SA	edificio scolastico sito in Petina alla via Nuova n.9	lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico sito in Petina alla via Nuova n.9;	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	2.115.917,99 €	5.000,00 €	DM 320/22
84	Comune di Cetara	SA	Scuola di Cetara	Lavori di adeguamento sismico e funzionale della Scuola di Cetara (SA)	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	3.181.167,00 €	89.575,27 €	DM 320/22
85	Comune di Castelcivita	SA	Edificio scolastico Giovanni XXIII	SOSTITUZIONE EDILIZIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO GIOVANNI XXIII (DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE)	Demolizione e ricostruzione	2.635.475,00 €		DM 320/22
86	Comune di Casal Velino	SA	Scuola primaria alla Frazione Marina	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA ALLA FRAZIONE CASAL VELINO MARINA	Demolizione e ricostruzione	1.655.368,37 €		DDG PNRR MIM 14/22
87	Comune di Montecorice	SA	mensa scolastica all'istituto Basilio Focaccia	Adeguamento sismico e realizzazione mensa scolastica all'istituto Basilio focaccia di Montecorice capoluogo	Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	1.764.489,28 €		DM 320/22
88	Comune di Salerno	SA	PLESSO SCOLASTICO "NICOLA ABBAGNANO" IN VIA CESARE BATTISTI, SALERNO	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO PER IL PLESSO SCOLASTICO "NICOLA ABBAGNANO" IN VIA CESARE BATTISTI, SALERNO	Adeguamento/miglioramento sismico	1.298.487,64 €		Dd 121/22 DG 50.09

89	*Comune di San Giovanni a Piro*	*SA*	*Scuola dell'infanzia e primaria via Giardino, Scario*	*LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE ADIBITO A SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA SITO IN VIA GIARDINO DELLA FRAZIONE SCARIO DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA) - CUP H89J22001260007*	*Demolizione e ricostruzione*	*2.740.000,00 €*		*DM 320/22*
90	*Comune di Giffoni Sei Casali*	*SA*	*Scuola materna ed elementare Malche*	*LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SISMICA DEL PLESSO SCOLASTICO DEL CASALE DI MALCHE MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PLESSO ESISTENTE*	*Demolizione e ricostruzione*	*3.228.744,00 €*		*DM 320/22*
91	*Comune di Oliveto Citra*	*SA*	*Scuola Capoluogo*	*Lavori di miglioramento sismico e funzionale della Scuola Capoluogo nel Comune di Oliveto Citra*	*Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico*	*1.822.004,80 €*		*DM 320/22*
92	*Comune di Sala Consilina*	*SA*	*Scuola Matteotti*	*Efficientamento della Scuola Matteotti*	*Efficientamento energetico*	*2.240.000,00 €*		*DM 320/22*
93	*Comune di San Cipriano Picentino*	*SA*	*Scuola secondaria di I° grado di via Convento*	*LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN VIA CONVENTO*	*Efficientamento energetico*	*1.640.529,80 €*		*DD 172/2024*

Scuola Viva in cantiere

II sessione 2024

Allegato A1
Finanziabili
Scuole

N.	Sessione/anno	Prov.	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARES	Istituzione Scolastica benificiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Totale finanziamento	Importo finanziamento	Punteggio
1		*AV*	*Provincia di Avellino*	*0640080325*	*Liceo Scientifico Pasquale Stanislao Mancini*	*F35E23000070002*	*PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E MIGLIORAMENTO DELLA CLASSE ENERGETICA DELLISTITUTO SUPERIORE LICEO SCIENTIFICO P.S. MANCINI CON SEDE IN VIA DE CONCILIIS IN AVELLINO*	*Adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi*	*NESSUNO*	*13.156.402,00 €*	*- €*	*13.156.402,00 €*	*13.156.402,00 €*	*DD n. 172/2024*
2		AV	Comune di Montella	0640570003	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. PALATUCCI"	I75E19000460002	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA EDILIZIA SCOLASTICA "CAMPO DEI PRETI" - STRALCIO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	PFTE	9.250.000,00 €	- €	9.250.000,00 €	9.250.000,00 €	78,375
3		AV	Comune di Calitri	0640151106	I. C. S. di CALITRI "Alberto Manzi"	H15E23000080005	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO "ALBERTO MANZI" IN VIA P. NENNI MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	Nessuno	7.900.000,00 €	600.000,00 €	8.500.000,00 €	7.900.000,00 €	75,991
4		AV	Comune di Montefalcione	0640530680	Istituto comprensivo Pratola Serra	F35E23000060002	Nuova Scuola Primaria Giovanni XXIII - Demolizione e ricostruzione	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	3.056.976,00 €	- €	3.056.976,00 €	3.056.976,00 €	60,144
5	II/2024	AV	Comune di Avellino	0640080345	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "COLOMBO - SOLIMENA"	G31B22000930006	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico Scuola Media Solimena di Viale Italia - Avellino	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	6.383.500,00 €	- €	6.383.500,00 €	6.383.500,00 €	56,744
6		AV	Comune di Sturno	0641040815 (corretto d'ufficio)	Istituto comprensivo G. Pascoli (Liceo scientifico E. Fermi)	G99I23000330002	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI PROPRIETA' COMUNALE OSPITANTE LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G-MARCONI." ED IL LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO "E. FERMI"	Adeguamento sismico, edfficientamento energetico, altri interventi	NESSUNO	1.980.683,40 €	- €	1.980.683,40 €	1.980.683,40 €	48,625
7		AV	Comune di Manocalzati	0640460213 - 0640460210	Istituto comprensivo Don Lorenzo Milani	B52C22000090006	Sostituzione plesso scolastico don Lorenzo MILANI mediante demolizione e ricostruzione	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	3.800.000,00 €	- €	3.800.000,00 €	3.800.000,00 €	48,044
8		AV	Comune di San Martino Valle Caudina	0640830003	I. C. S. "CARLO DEL BALZO"	G61B21011170002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA CARLO DEL BALZO IN VIA MONTESSORI	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	2.539.296,00 €	- €	2.539.296,00 €	2.506.367,39 €	47,294
9		AV	Comune di Forino	0640340365	IST. COMP. STAT. "ELODIA BOTTO PICELLA"	H21B22000580006	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "A. PADIGLIONE"	Demolizione e ricostruzione	ESECUTIVO	2.541.245,72 €	- €	2.541.245,72 €	2.541.245,72 €	47,188
10		AV	Comune di Avellino	0640080324	Istituto comprensivo Regina Margherita - leonardo Da Vinci	G31B22000940006	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE "LEONARDO DA VINCI", SITA IN PIAZZA SOLIMENA N. 4 AVELLINO	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi	PFTE	7.609.268,00 €	- €	7.609.268,00 €	7.609.268,00 €	44,125
11		AV	Comune di Montecalvo Irpino	0640520002	I.C. CASALBORE PLESSO VIA PALOMBARO	C29J22001100006	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO PALOMBARO	ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	NESSUNO	2.517.496,81 €	- €	2.517.496,81 €	2.517.496,81 €	42,750
12		AV	Comune di Torella dei Lombardi	0641090001	L'Istituto Comprensivo "Manlio Rossi Doria"	B55B18000420001	ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI PROPRIETÀ DEL COMUNE	Demolizione e ricostruzione	ESECUTIVO	2.858.665,48 €	- €	2.858.665,48 €	2.858.665,48 €	41,956
13		AV	Comune di Mercogliano	0640490352	Plesso di Torelli di Mercogliano	D83C23000920009	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi del Plesso di Torelli dell'Istituto Comprensivo Mercogliano	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	NESSUNO	3.865.341,52 €	- €	3.865.341,52 €	3.865.341,52 €	41,356
14	II/2024	AV	COMUNE DI CESINALI	0640260075 (medie) - 0640260036 (primaria)	Istituto Comprensivo Aiello del Sabato	G36F23000060005	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA "E. COCCHIA" CON ACCORPAMENTO SCUOLA PRIMARIA	demolizione e ricostruzione in sito con accorpamento alunni altro plesso dismesso	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	3.725.020,00 €	- €	3.725.020,00 €	3.725.020,00 €	37,506
15		AV	Comune di Torrioni	0641110153	Istituto comprensivo Cosimo Caruso	C77F15000000001	ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO – INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO	Demolizione e ricostruzione	DEFINITIVO	950.820,40 €	- €	950.820,40 €	950.820,40 €	37,319
16		AV	Comune di Altavilla Irpina	0640020828	I.C. C.CARUSO	F62B23000080008	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – PAD. A DELL'I.C. C. CARUSO	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	2.834.194,25 €	35.000,00 €	2.869.194,25 €	2.834.194,25 €	28,497
17		AV	Comune di Serino	0640991910	Scuola Elementare della Frazione Ferrari	E44I19000990001	Adeguamento antisismico ed efficientamento energetico della scuola Elementare della Frazione Ferrari	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	ESECUTIVO	1.487.581,37 €	253.499,81 €	1.741.081,18 €	1.487.581,37 €	26,669
18		AV	Comune di Pietrastornina	0640731215	I.C. "Cosimo Caruso"	D54D22000070006	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO A PIETRASTORNINA IN VIA PAOLO BORSELLINO	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	PFTE	2.450.000,00 €	- €	2.450.000,00 €	2.450.000,00 €	23,581
19	II/2024	BN	Comune di Benevento	0620080198	CONVITTO NAZIONALE "PIETRO GIANNONE" e SCUOLE ANNESSE	J88E18000770002	Adeguamento sismico dell'edificio scolastico "San Filippo"	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	5.504.916,00 €	- €	5.504.916,00 €	5.504.916,00 €	66,50
20		BN	Comune di Paduli	0620450290	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FALCETTI-APICE"	D95E23000560002	Lavori di demolizione e ricostruzione in sito del plesso scolastico sito alla Via R. Ranaldo da destinare a scuola primaria e secondaria di primo grado	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	9.200.000,00 €	- €	9.200.000,00 €	9.200.000,00 €	52,700
21		BN	Comune di Calvi	0620120002	I.C. G.SIANI PLESSO DI CALVI	F31B22000480009	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA E. BOCCHINI	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi	NESSUNO	3.190.479,90 €	- €	3.190.479,90 €	3.190.410,60 €	52,031
22	II/2024	BN	Comune di Sant'Agata Dè Goti	620700003	Istituto Comprensivo n. 1 "A. Oriani"! S. Agata	H73C24000410002	Adeguamento sismico ed efficiento energetico dell'edificio scolastico "Faggiano"	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.661.830,83 €	- €	1.661.830,83 €	1.661.830,83 €	46,125
23		BN	Comune di Guardia Sanframondi	0620370623	Istituto comprensivo Adele De Blasio	E15E23000130002	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento normativo dell'edificio scolastico I.C. Abele de Blasio	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi	ESECUTIVO	2.213.199,83 €	- €	2.213.199,83 €	2.213.199,83 €	45,206
24		BN	Comune di Castelvenere	0620191273	IST SC COMPR STATALE "S. GIOVANNI BOSCO"	B13C23002300002	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E PERCETTIVE PER DISABILI VISIVI DEL PLESSO SCOLASTICO V. VENDITTI SITO IN VIA SCAVI NEL COMUNE DI CASTELVENERE (BN)	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	PFTE	2.760.053,18 €	- €	2.760.053,18 €	2.760.053,18 €	45,106
25		BN	Comune di Telese Terme	0620740043	Scuola Media M. D'Azeglio	I25E22000370003	Lavori di Adeguamento sismico, efficientamento energetico, ed altri interventi per dell'Edificio Scolastico adibito a scuola Secondaria di Primo grado sita in via Turistica del Lago del Comune di Telese Terme	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi	NESSUNO	3.261.606,60 €	- €	3.261.606,60 €	3.254.450,61 €	43,763
26		BN	Comune di Cusano Mutri	0620260692	ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "J.F.KENNEDY"	D82B23004780004	ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETT. E PERCORSI TATTILI	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	PFTE	880.988,40 €	- €	880.988,40 €	880.988,40 €	43,313

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scuola Viva in cantiere

II sessione 2024

Allegato A1
Finanziabili
Scuole

27		BN	Comune di Morcone	0620440059	I.C. MORCONE CAPOLUOGO	J88E18000950002	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIALE DEI SANNITI	Adeguamento sismico, altri interventi	ESECUTIVO	1.200.000,00 €	- €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	40,250
28		BN	Comune di Calvi	0620120001	PLESSO VIA ROMA	F36F22000070006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA INFANZIA VIA ROMA	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	1.445.516,00 €	- €	1.445.516,00 €	1.445.516,00 €	38,031
29		BN	Comune di Ponte	0620530003	Istituto comprensivo di Ponte	E81B21004210001	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA CANNITI 1.	Adeguamento sismico e altri interventi	ESECUTIVO	1.180.000,00 €	- €	1.180.000,00 €	1.180.000,00 €	33,719
30		*CE*	*Comune di Marcianise*	*610491323*	*Istituto comprensivo D.D.2-Bosco*	*H25E23000090009*	*Progetto integrato di riqualificazione dell'edificio scolastico I.C. D.D.2. Bosco – Plesso Pascoli, per l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico, l'adeguamento antincendio, la messa a norma degli impianti tecnologici e l'eliminazione delle barriere architettoniche*	*Adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi*	*NESSUNO*	*5.248.799,13 €*	*- €*	*5.248.799,13 €*	*5.248.799,13 €*	*DD n. 172/2024*
31		*CE*	*Comune di Maddaloni*	*0610480579*	*Istituto comprensivo Maddaloni 2 Valle*	*F15E23000060005*	*"LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA DI VIA CARMIGNANO – MONTEDECORO"*	*Demolizione e ricostruzione*	*NESSUNO*	*3.320.000,00 €*	*- €*	*3.320.000,00 €*	*3.320.000,00 €*	*DD n. 172/2024*
32		*CE*	*Comune di San Cipriano d'Aversa*	*0610740749 0610740753*	*ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTIA DE MARE"*	*J95E23000100005*	*INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA M. SCHIPA AFFERENTE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO MATTIA DE MARE*	*Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi - Riqualificazione*	*Nessuno*	*5.700.000,00 €*	*- €*	*5.700.000,00 €*	*5.700.000,00 €*	*DD n. 172/2024*
33		*CE*	*Comune di Capua*	*0610151333*	*ISTITUTO COMPRENSIVO PIER DELLE VIGNE*	*G44D23003680007*	*RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO "FUORI PORTA ROMA" DELL'I.C. PIER DELLE VIGNE,*	*Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi*	*NESSUNO*	*1.827.704,00 €*	*392.630,00 €*	*2.220.334,00 €*	*1.827.704,00 €*	*DD n. 172/2024*
34		*CE*	*Comune di Parete*	*0610540286*	*Istituto Comprensivo Basile Don Milani*	*J75E23000090009*	*LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA FORNO I.C. BASILE DON MILANI.*	*Demolizione e ricostruzione*	*PFTE*	*8.820.110,00 €*	*- €*	*8.820.110,00 €*	*8.820.110,00 €*	*DD n. 172/2024*
35	II/2024	CE	COMUNE CASALUCE	0610201637	I.C.S. AD INDIRIZZO MUSICALE "L. VAN BEETHOVEN"	J95E24000060002	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I.C. "L. VAN BEETHOVEN	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	7.329.036,00 €	- €	7.329.036,00 €	7.329.036,00 €	67,00
36	II/2024	CE	COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA	0610940809	Circolo didattico Papa Giovanni Paolo II	D22B24002030009	RIQUALIFICAZIONE DEL P.S. VIA N. S. ANTONIO MEDIANTE LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E EFFICIENTAMENTO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	4.290.960,11 €	- €	4.290.960,11 €	4.290.960,11 €	67,000
37	II/2024	CE	COMUNE DI BELLONA	0610070773 - 0610070772	ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO "Dante Alighieri"	C55E24000110007	REALIZZAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO IN VIA PLATANI	altri interventi	Nessuno	9.551.998,11 €	- €	9.551.998,11 €	9.551.998,11 €	66,688
38	II/2024	CE	Comune di Casal Principe	0610190560	ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Diana"	C86F22000060006	ADEGUAMENTO SISMICO DEL PLESSO SCOLASTICO DANTE I.C. DON DIANA.	adeguamento sismico, altri interventi	Progetto esecutivo	5.000.000,00 €	- €	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	62,00
39		CE	Comune di Teano	0610910248	I.C.VINCENZO LAURENZA	C84D23000980002	Nuovo polo scolastico G. Garibaldi-edificio primaria mediante sostituzione edifici fatiscenti in Viale S. Antonio	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	NESSUNO	5.965.713,10 €	- €	5.965.713,10 €	5.965.713,10 €	61,000
40		CE	Comune di Orta di Atella	0610530002	DIREZIONE DIDATTICA ORTA DI ATELLA	D65E23000110002	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, barriere e costruzione mensa plesso Ferrara	Nuova costruzione e Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	NESSUNO	5.609.642,08 €	- €	5.609.642,08 €	5.609.642,08 €	58,538
41		CE	Comune di Portico di Caserta	610621664	Istituto comprensivo S. Giovanni Bosco	C64D23001030002	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola Secondaria di I Grado San Giovanni Bosco	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi	NESSUNO	3.155.530,00 €	- €	3.155.530,00 €	3.155.530,00 €	58,463
42		CE	Comune di Falciano Del Massico	0611011135 0611011136 0611011137	Scuola primaria e dell'infanzia di Falciano del Massico	I93C23000160002	LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN NUOVO POLO SCOLASTICO N.Z.E.B. (NEARLY ZERO ENERGY BUILDING) IN VIA PONTICELLO, MEDIANTE INTERVENTO DI ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE IN SITO CON ACCORPAMENTO ED AMPLIAMENTO	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	NESSUNO	4.000.000,00 €	- €	4.000.000,00 €	4.000.000,00 €	58,375
43		CE	Comune di Pignataro Maggiore	0610600004	SCUOLA L.MARTONE	G45E23000120006	Lavori di demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico "L. Martone"	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	6.911.315,41 €	- €	6.911.315,41 €	6.911.315,41 €	53,694
44		CE	Comune di San Nicola la Strada	0610780775	Istituto comprensivo Capol. D.D.	D45E23000120002	Intervento di adeguamento sismico della Scuola Primaria Nicholas Green	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	PFTE	4.500.676,00 €	- €	4.500.676,00 €	4.495.226,00 €	53,550
45		CE	Comune di Villa Literno	0610990263	Ist. Comp. "L. da Vinci"	E74D23002490002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DI EDIFICIO SCOLASTICO ESISTENTE (ISTITUTO COMPRENSIVO "L	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	NESSUNO	5.470.500,00 €	- €	5.470.500,00 €	5.470.500,00 €	53
46		CE	Comune di Mondragone	0610521934	DIREZIONE DIDATTICA MONDRAGONE TERZO	D52B23000970002	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA "INCALDANA"	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	1.999.771,75 €	- €	1.999.771,75 €	1.999.771,75 €	51,063
47	II/2024	CE	COMUNE DI FORMICOLA	610350012	Istituto Omnicomprensivo Formicola - Liberi - Pontelatone	E66F24000060009	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLA VIA CAMPO VECCHIO	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	822.235,00 €	- €	822.235,00 €	822.235,00 €	47,00
48		CE	Comune di Curti	0610320138 - 0610320139	SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI	B35E23013770002	SCUOLA PRIMARIA (ELEMENTARE) DANTE ALIGHIERI, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE mediante interventi di sostituzione edilizia e accorpamento, con demolizione e ricostruzione in situ, edificio Corpo "B" e Corpo "C"	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	3.069.380,31 €	- €	3.069.380,31 €	3.069.380,31 €	46,606
49		CE	Comune di Caiazzo	0610091713	Istituto comporensivo Aulo Attilio Caiatino	B78I22000190006	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia Elvira Giorno sita in via Valardo Caiazzo (CE)	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi	ESECUTIVO	2.024.674,20 €	- €	2.024.674,20 €	2.024.674,20 €	46,313
50	II/2024	CE	Comune di Villa di Briano	0610980002	Istituto Comprensivo "Sac. R. Calderisi"	H69J22001050006	Intervento di adeg. sismico ed energetico dell'imm. adibito a Scuola Sec. di I Grado in via Tasso	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	3.094.000,00 €	- €	3.094.000,00 €	3.094.000,00 €	45,563
51	II/2024	CE	COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE	0610120005	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "U. FOSCOLO"	E19I24000290006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO VIA R. BELLARMINO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	2.258.800,00 €	50.000,00 €	2.308.800,00 €	2.258.800,00 €	44,46
52		CE	Comune di Galluccio	0610390992	SCUOLA MEDIA SAN CLEMENTE	I15E23000050002	ADEGUAMENTO SISMICO MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCUOLA MEDIA DI SAN CLEMENTE G.A. CAMPANO	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	2.345.000,00 €	- €	2.345.000,00 €	2.345.000,00 €	43,750
53		CE	Comune di Cancello ed Arnone	0610120003 (corretto d'ufficio)	UGO FOSCOLO	E19I23000220002	Lavori di riqualificazione e messa a norma di edificio scolastico esistente (Istituto Comprensivo "Ugo Foscolo" - Scuola Primaria - Codice CEEE81802B - sito in via Settembrini, Cancello ed Arnone (CE)) mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche – CUP: E19I23000220002.	ADEGUAMENTO	NESSUNO	2.427.750,00 €	- €	2.427.750,00 €	2.427.750,00 €	43,625
54		CE	Comune di Casagiove	0610180008	I.C. DON MILANI	I73B23000030002	Intervento di miglioramento sismico e riqualificazione funzionale della scuola media Don Milani sita in Casagiove (CE) alla via Santa Croce	Adeguamento sismico, altri interventi	ESECUTIVO	3.206.496,28 €	- €	3.206.496,28 €	3.206.496,28 €	42,500

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scuola Viva in cantiere

II sessione 2024

Allegato A1
Finanziabili
Scuole

55	II/2024	CE	COMUNE DI ALIFE	610020005	Istituto Autonomo Comprensivo di Alife	F96F23000060002	Ristrutturazione con adeguamento sismico e completamento dell'edificio scolastico in Via Gramsci	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	2.559.526,07 €	- €	2.559.526,07 €	2.559.526,07 €	41,200
56		CE	Comune di Liberi	0610451603	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO- PLESSO DI LIBERI	F76F23000110009	MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO ALLA VIA VALLE	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	2.740.000,00 €	- €	2.740.000,00 €	2.740.000,00 €	41,188
57		CE	Comune di Sant'Arpino	0610871749	Istituto comprensivo Rocco - Cav. Cinquegrana	B48I22000180006	Riqualificazione funzionale e Messa in Sicurezza Scuola dell'Infanzia G. Rodari	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi	PFTE	776.680,00 €	- €	776.680,00 €	776.680,00 €	37,500
58		CE	Comune di Cancello ed Arnone	0610120002	ISTITUTO COMPRENSIVO UGO FOSCOLO	E13C23002530002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DI EDIFICIO SCOLASTICO ESISTENTE U.FOSCOLO	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	NESSUNO	1.690.755,00 €	- €	1.690.755,00 €	1.690.755,00 €	35,925
59		CE	Comune di Castello del Matese	0610251572	Istituto Comprensivo di Piedimonte Matese II - Castello	E55E23000130009	Lavori di demolizione e ricostruzione del plesso scolastico ubicato in Via Campo	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	4.496.791,55 €	- €	4.496.791,55 €	4.149.983,55 €	33,394
60		CE	Comune di Recale	0610670276	Scuola Media Papa Giovanni XXIII	D28H23001350005	ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE ED ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DELLA SCUOLA GIOVANNI XXIII	Demolizione e ricostruzione	PFTE	6.344.457,00 €	- €	6.344.457,00 €	6.330.117,46 €	27,875
61		CE	Comune di Pastorano	0610550080 (corretto d'ufficio)	G.FALCONE	B84D230011850002	Lavori di efficientamento energetico del fabbricato ospitante Scuola Primaria e Secondaria di primo grado "G. Falcone"	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	NESSUNO	1.379.784,86 €	- €	1.379.784,86 €	1.379.784,86 €	18,000
62		CE	Comune di Mondragone	non presente (nuova costruzione)		D55E23000060002	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA PER L'INFANZIA E PRIMARIA – LOCALITA' PESCOPAGANO	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	NESSUNO	3.519.360,00 €	- €	3.519.360,00 €	3.519.360,00 €	12,000
63	II/2024	CE	COMUNE DI FONTEGRECA	0610340002 (corretto d'ufficio)	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. ROSSI"	D54D23004360002	INTERVENTI DI EFF. ENERGETICO, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E SUP. DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	872.073,68 €	- €	872.073,68 €	872.073,68 €	12,00
64		*NA*	*Comune di Nola*	*0630500271*	*DIREZIONE DIDATTICA STATALE - "T. VITALE"*	*D72B23002610002*	*Intervento di adeguamento sismico, impiantistico ed efficientamento energetico della Scuola T.Vitale*	*Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi*	*NESSUNO*	*8.274.973,68 €*	*- €*	*8.274.973,68 €*	*8.274.973,68 €*	*DD n. 172/2024*
65		*NA*	*Comune di San Sebastiano al Vesuvio*	*0630700007*	*I. S. "GAETANO SALVEMINI"*	*G95E22001110002*	*SOSTITUZIONE EDILIZIA IN LOCO DELLA SCUOLA MEDIA SALVEMINI MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE*	*Demolizione e ricostruzione*	*NESSUNO*	*9.619.064,89 €*	*- €*	*9.619.064,89 €*	*9.619.064,89 €*	*DD n. 172/2024*
66		*NA*	*Comune di Qualiano*	*0630620466*	*PLESSO SCOLASTICO ''DON BOSCO''*	*G14I19000130001*	*INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO ''DON BOSCO''*	*Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi*	*ESECUTIVO*	*3.000.000,00 €*	*- €*	*3.000.000,00 €*	*3.000.000,00 €*	*DD n. 172/2024*
67		*NA*	*Comune di Terzigno*	*0630820005*	*ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. Giusti"*	*NON INDICATO*	*INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO G. GIUSTI DI VIA S. ANTONIO 75, MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE*	*Nuova costruzione*	*NESSUNO*	*11.000.000,00 €*	*- €*	*11.000.000,00 €*	*11.000.000,00 €*	*DD n. 172/2024*
68		*NA*	*Comune di Palma Campania*	*0630520872 (corretto d'ufficio)*	*I.C. DE CURTIS*	*B93C23000730002*	*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL' IMMOBILE SCOLASTICO DI VIA VECCHIA SAN GENNARO FACENTE PARTE DEL I.I.C. DE CURTIS*	*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE*	*NESSUNO*	*4.643.383,29 €*	*- €*	*4.643.383,29 €*	*4.643.383,29 €*	*DD n. 172/2024*
69		*NA*	*Comune di Gragnano*	*0630351552*	*Direzione Didattica Gragnano 2 "Oreste Lizzardi"*	*B15E17000010006*	*INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL PLESSO SCOLASTICO II CIRCOLO DI VIA VITTORIO VENETO*	*Adeguamento sismico e altri interventi*	*ESECUTIVO*	*4.375.000,00 €*	*- €*	*4.375.000,00 €*	*4.017.103,38 €*	*DD n. 172/2024*
70		*NA*	*Comune di Cercola*	*0630260884*	*I.C. CUSTRA PLESSO MODIGLIANI*	*G13C23000280002*	*LAVORI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'I.C. CUSTRA, PLESSO MODIGLIANI*	*ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO*	*ESECUTIVO*	*4.300.000,00 €*	*- €*	*4.300.000,00 €*	*4.300.000,00 €*	*DD n. 172/2024*
71		*NA*	*Comune di Torre del Greco*	*0630840025*	*ISTITUTO COMPRENSIVO "SAURO-MORELLI"*	*J53C23001740002*	*Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo Morelli, Plesso "D. Morelli, Via Cavallerizzi"*	*Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi*	*Nessuno*	*6.971.227,69 €*	*- €*	*6.971.227,69 €*	*6.971.227,69 €*	*DD n. 172/2024*
72		*NA*	*Comune di Monte di Procida*	*0630471546 0630471537*	*IST SC COMPR "A. VESPUCCI-PLESSI CAPPELLA"*	*F49J22000710002*	*ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE I.C. "Amerigo Vespucci" CON SEDE IN LOCALITA' CAPPELLA – MONTE DI PROCIDA*	*Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento*	*PFTE*	*2.433.765,00 €*	*- €*	*2.433.765,00 €*	*2.433.765,00 €*	*DD n. 172/2024*
73		*NA*	*Comune di Lettere*	*0630390615*	*Istituto comprensivo Silvio Pellico*	*J52F18000070002*	*LAVORI PER L'ADEGUAMENTO SISMICO, L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ DELLE AREE INTERNE ED ESTERNE DELLA*	*Adeguamento sismico, edfficientamento energetico, altri interventi*	*ESECUTIVO*	*3.130.000,00 €*	*- €*	*3.130.000,00 €*	*3.130.000,00 €*	*DD n. 172/2024*
74		*NA*	*Comune di Ottaviano*	*0630510700*	*Plesso di Via Trappitella*	*G83H19001080001*	*Plesso di Via Trappitella. Adeguamento sismico verifica della vulnerabilità individuazione degli interventi strutturali necessari per l'adeguamento normativo*	*Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi*	*ESECUTIVO*	*5.257.535,96 €*	*- €*	*5.257.535,96 €*	*5.233.557,56 €*	*DD n. 172/2024*
75		*NA*	*Comune di Visciano*	*0630880001*	*I.C. VISCIANO-CAMPOSANO*	*B95E23016880008*	*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DEL PLESSO SCOLASTICO SITO IN VIA CORRIOLE*	*Demolizione e ricostruzione*	*NESSUNO*	*10.132.600,00 €*	*- €*	*10.132.600,00 €*	*10.132.600,00 €*	*DD n. 172/2024*
76		*NA*	*Comune di Pollena Trocchia*	*0630560003*	*PLESSO SCOLASTICO DI VIA APICELLA*	*I42B18000540001*	*ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA APICELLA NEL COMUNE DI POLLENA TROCCHIA (NA).*	*Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi*	*PFTE*	*1.750.000,00 €*	*- €*	*1.750.000,00 €*	*1.750.000,00 €*	*DD n. 172/2024*
77	II/2024	NA	Città Metropolitana di Napoli	0630510002	Istituto Statale Istruzione Superiore "LUIGI DE' MEDICI"	H83C24000400002	Efficientamento energetico e adeguamento strutturale dell'ISIS "LuigiDe Medici" in Ottaviano	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	9.000.000,00 €	- €	9.000.000,00 €	9.000.000,00 €	70,169
78	II/2024	NA	Città Metropolitana di Napoli	630490092	Liceo Satatale Pasquale Villari	H63C24000640002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL. SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IST.MAG.VILLARI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	13.430.000,00 €	- €	13.430.000,00 €	13.430.000,00 €	69,55
79	II/2024	NA	Città Metropolitana di Napoli	630490076	Liceo Scientifico Renato Caccioppoli	H63C24000570002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CACCIOPPOLI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	7.945.100,00 €	- €	7.945.100,00 €	7.945.100,00 €	68,375
80	II/2024	NA	Città Metropolitana di Napoli	0630670002	I.T.I. Enrico Medi	H65E24000030002	Lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell' ITIEnrico Medi in San Giorgio	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	25.400.000,00 €	- €	25.400.000,00 €	25.400.000,00 €	68,069
81	II/2024	NA	Città Metropolitana di Napoli	630490842	Liceo Classico e Scientifico F. Sbordone	H63C24000630002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO LICEO R. SBORDONE	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	10.333.100,00 €	- €	10.333.100,00 €	10.333.100,00 €	60,50
82		NA	Città Metropolitana di Napoli	0630680002	I.S.I.S. "EINAUDI-GIORDANO"	H73C24000610002	ADEGUAMENTO STRUTTURE E ANTISISMICO ITIS EINAUDI-GIORDANO	adeguamento sismico, altri interventi	Nessuno	3.500.000,00 €	- €	3.500.000,00 €	3.354.720,00 €	59,313

fonte: http://burc.regione.campania.it

II sessione 2024

83	II/2024	NA	Città Metropolitana di Napoli	630490001	Istituto Superiore Giovanni Caselli	H63C24000560002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL SISMICO ED EFFICIENT ENERGETICO DELL'IST.CASELLI NAPOLI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	5.738.728,00 €	- €	5.738.728,00 €	5.738.728,00 €	54,063
84	II/2024	NA	Città Metropolitana di Napoli	630494036	I.S. Giancarlo Siani	H63C24000550002	Lavori di adeguamento strutturale ed efficientamento energetico dell'IS Siani Corpo B di Via Pietravalle	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	3.079.000,00 €	- €	3.079.000,00 €	3.079.000,00 €	42,756
85	II/2024	NA	COMUNE DI BOSCOREALE	0630081253; 0630081254; 0630081255; 0630081242	Istituto Comprensivo 2° Dati	J15E24000090002	Demolizione e ricostruzione edificio scolastico Francesco Dati	demolizione e ricostruzione in sito	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	6.897.600,00 €	951.357,66 €	7.848.957,66 €	6.897.600,00 €	69,313
86	II/2024	NA	COMUNE SANT'ANASTASIA	0630720003	1° I.C. Tenente Mario De Rosa	G22B24001210002	ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO FINALIZZATO ALL'AGIBILITA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SODANI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	933.651,00 €	- €	933.651,00 €	933.651,00 €	65,00
87	II/2024	NA	Comune di Casamarciano	630180001	Istituto Comprensivo "Costantini" - S.Paolo Belsito - Casamarciano - Liveri	F25E23000220002	Lavori di ristrutturazione edilizia mediante ricostruzione fuori sito dell'edificio scolastico I.C. Costantini	demolizione e ricostruzione fuori sito a rischio R4	Nessuno	2.133.217,05 €	- €	2.133.217,05 €	2.133.217,05 €	61,00
88	II/2024	NA	Comune di Cimitile	NAMM8EZ02E	Istituto Comprensivo F.lli Mercogliano – C. Guadagni - Cimitile	H35E24000110002	Lavori di adeguamento sismico ed altri interventi scuola media C. Guadagni	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto definitivo	2.711.279,57 €	- €	2.711.279,57 €	2.711.279,57 €	58,00
89	II/2024	NA	COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	630250762	Istituto Comprensivo 5 Falcone - Paciano	B95E22000190006	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MESSA A NORMA IMPIANTI E ABBATTIMENTO BARRIERE SCUOLA MEDIA DE GASPERI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	2.000.000,00 €	- €	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	54,30
90		NA	Comune di Gragnano	0630351560	S. Sec. I° g. "R. Fucini - Roncalli"	B15E17000000006	Interventi di adeguamento sismico del Plesso scolastico Roncalli di Via Croce	Adeguamento sismico, altri interventi	DEFINITIVO	3.844.704,78 €	- €	3.844.704,78 €	3.844.704,78 €	53,956
91	II/2024	NA	Comune di Casoria	0630230017 - 0630231840 - 0630231841	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PUCCINI-4° C.D"	J75E24000210002	Demolizione e ricostruzione in sito del complesso scolastico IC "G. Puccini-4cd" Carlo La Catena	demolizione e ricostruzione, in sito con accorpamento	Nessuno	3.867.473,58 €	- €	3.867.473,58 €	3.867.473,58 €	53,625
92		NA	Comune di Palma Campania	0630520868	Istituto comprensivo 2° Vincenzo Russo	B95E23016890002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL' EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE DI VIA SAN NICOLA FACENTE PARTE DEL SECONDO I.C. V. RUSSO	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	3.013.830,78 €	- €	3.013.830,78 €	3.013.348,72 €	53,000
93	II/2024	NA	Comune di Torre del Greco	0630840023	ISTITUTO COMPRENSIVO "GIACOMO LEOPARDI"	J53C24000920002	Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico-IC Leopardi Viale Della Gatta	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	6.484.633,00 €	- €	6.484.633,00 €	6.484.633,00 €	52,875
94	II/2024	NA	COMUNE DI VILLARICCA	630870006	Istituto Comprensivo Giancarlo Siani	J85E24000110003	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA AL CORSO ITALIA I.C. G. SIANI	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	2.672.752,00 €	- €	2.672.752,00 €	2.672.752,00 €	46,00
95		NA	Comune di Torre del Greco	0630840026	DON MILANI PLEWSSO CAMPI FLEGREI	J53C23001750002	Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani, Plesso Campi Flegrei	ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	NESSUNO	5.392.549,17 €	- €	5.392.549,17 €	5.392.549,17 €	41,875
96	II/2024	NA	COMUNE DI LETTERE	630390613	Istiuto comprensivo "Pellico -R.Iozzino"	J55E24000090002	LAV. ADEGUAMENTO SISMICO, EFFIC.TO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI SCUOLA ELEMENTARE ORSANO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	950 000,00 €	- €	950 000,00 €	950 000,00 €	28,394
97		NA	Comune di Cercola	0630260892	I.C.CUSTRA-PLESSO M.SERAO	G13C23000290002	INTERVENTO DI MESSA SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSO M. SERAO	ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	ESECUTIVO	927.934,75 €	- €	927.934,75 €	927.934,75 €	20,125
98		NA	Comune di Barano d'Ischia	0630070006	Circolo Didattico Statale di Barano D'Ischia	I99F18000240008	Adeguamento sismico del Plesso Scolastico di Testaccio alla via Croce Testaccio n. 36	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto esecutivo	1.268.111,16 €	- €	1.268.111,16 €	1.268.111,17 €	15,75
99		*SA*	*Comune Pontecagnano Faiano*	*0650991224*	*ISTITUTO COMPRENSIVO PICENTIA*	*NON INDICATO*	*Riqualificazione sismica ed energetica dell'istituto scolastico secondario inferiore Picentia*	*Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi*	*NESSUNO*	*6.134.214,13 €*	*1.500.000,00 €*	*7.634.214,13 €*	*6.134.214,13 €*	*DD n. 172/2024*
100		*SA*	*Comune di Altavilla Silentina*	*0650050005*	*ISTITUTO COMPRENSIVO "Giovanni XXIII"*	*J29J22001160006*	*Messa in sicurezza ed Efficientamento energetico della Scuola Media Giovanni XXIII ubicata in Altavilla Silentina capoluogo*	*Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento*	*NESSUNO*	*5.987.385,50 €*	- €	*5.987.385,50 €*	*5.987.385,50 €*	*DD n. 172/2024*
101		*SA*	*Comune di San Marzano sul Sarno*	*0651220002*	*ISTIT COMPR STAT "S. S. G. PAOLO II - A. FRANK"*	*H21B22001010006*	*Intervento MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI PIAZZA AMENDOLA, MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE,*	*Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento*	*PFTE*	*8.465.494,76 €*	- €	*8.465.494,76 €*	*8.465.494,76 €*	*DD n. 172/2024*
102	II/2024	SA	COMUNE DI SALERNO	651160030	Istituto Comprensivo Barra-Mari	I55E24000090002	Intervento di adeguamento sismico, efficientamento energetico altri interventi scuola Matteo Mari	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto esecutivo	9.377.000,00 €	- €	9.377.000,00 €	9.377.000,00 €	71,00
103	II/2024	SA	COMUNE DI POSITANO	0651000003	I.C. L. PORZIO	D73C24000560007	RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA ED ENERGETICA E ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN POSITANO (SA) ALLA VIA PASITEA 248-308 IN Nzeb	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	5.556.700,00 €	967.225,00 €	6.523.925,00 €	5.556.700,00 €	66,00
104	II/2024	SA	COMUNE DI SANT'ARSENIO	651290508	Istituto d'Istruzione Superiore A. Sacco - IPSEOA	F99I22000110001	Lavori di ristrutturazione edilizia e messa in sicurezza mediante demolizione e ricostruzione Istituto Alberghiero A.Sacco	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	5.859.410,72 €	- €	5.859.410,72 €	5.859.410,72 €	65,206
105	II/2024	SA	Comune di Sarno	651351775	Istituto Comprensivo Sarno Episcopio	I69J22001000007	Adeguamento normativo strutturale ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico Episcopio	demolizione e ricostruzione in sito con riqualificazione palestra	Nessuno	5.174.169,65 €	1.499.850,00 €	6.674.019,65 €	5.174.169,65 €	65,00
106	II/2024	SA	COMUNE DI SARNO	651351772	Direzione Didattica II Circolo Sarno	I66J16000820002	Adeguamento normativo strutturale ed efficientamento energetico scuola infanzia e primaria Lavorate	demolizione e ricostruzione in sito con ampliamento	Nessuno	4.638.076,80 €	- €	4.638.076,80 €	4.638.076,80 €	63,769
107		SA	Comune di Eboli	0650501997	Istituto comprensivo G. Romano	H25B18000990002	Intervento di Adeguamento sismico tramite demolizione e ricostruzione in situ del plesso scolastico "Molinello"	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	5.556.000,00 €	- €	5.556.000,00 €	5.556.000,00 €	61,263
108	II/2024	SA	COMUNE DI EBOLI	650501995	D.S. n. 57 - Istituto Comprensivo G.Romano	H25B18000960002	Adeguamento/miglioramento sismico tramite demolizione e ricostruzione in sito dell'istituto scolastico Giacinto Romano	demolizione e ricostruzione parz.- adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	9.765.784,97 €	- €	9.765.784,97 €	9.765.784,97 €	55,894
109		SA	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	650671060	Direzione Didattica 1° Circolo di Mercato San Severino	J11I24000120002	LAVORI MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSO SCOLASTICO DON SALVATORE GUADAGNO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.878.150,00 €	- €	1.878.150,00 €	1.878.150,00 €	55,625
110		SA	Comune di Eboli	0650501998	Istituto comprensivo Generale Gonzaga	H22C21000970006	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO "MONS. BERNIERO LAURIA".	Demolizione e ricostruzione	PFTE	4.320.000,00 €	- €	4.320.000,00 €	4.291.105,69 €	55,000
111	II/2024	SA	Comune di Omignano	0650841731	ISTITUTO COMPRENSIVO "L. DA VINCI"	E91E1500070009	Intervento di messa in sicurezz, miglioramento sismico,efficientamento energetico, miglioramento funzionale	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto esecutivo	1.622.744,95 €	- €	1.622.744,95 €	1.622.744,95 €	53,000

Scuola Viva in cantiere

II sessione 2024

Allegato A1
Finanziabili
Scuole

112	II/2024	SA	COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	650380933	Istituto Comprensivo Autonomia 168 - Torre Orsaia	J85E23000370006	ADEGUAMENTO SISMICO MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA MATERNA E PRIMARIA - FRAZIONE PODERIA	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	1.398.871,50 €	208.183,28 €	1.607.054,78 €	1.398.871,50 €	52,00
113	II/2024	SA	Comune di Castiglione del Genovesi	065066-1659 065036-1658	I.C.S. "A. Genovesi"	I65E220001170001	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "A. GENOVESI" ADIBITO A SCUOLA ELEMENTARE	demolizione e ricostruzione, in sito con accorpamento	Nessuno	2.530.143,00 €	- €	2.530.143,00 €	2.530.143,00 €	49,00
114		SA	Comune di Vietri sul Mare	0651570005	ISTITUTO COMPRENSIVO VIETRI SUL MARE	F15E23000080002	ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA "G. PREZZOLINI"	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	PFTE	2.246.197,25 €	- €	2.246.197,25 €	2.246.197,25 €	48,438
115		SA	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)	0650820002	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «Leonardo da Vinci»	D73I18000010006	Lavori di adeguamento strutturale ed impiantistico della Scuola Primaria-Infanzia della fraz. Ariano	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto esecutivo	2.420.882,80 €	- €	2.420.882,80 €	2.420.882,80 €	47,519
116		SA	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	0650671056	Direzione Didattica 1° Circolo di Mercato San Severino	J11I24000100002	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DENOMINATO EMILIO COPPOLA	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	4.118.720,00 €	- €	4.118.720,00 €	4.118.720,00 €	46,619
117		SA	Comune di Sala Consilina	0651140009	I. C. Sala Consiilna	J32G18000090005	MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA VISCIGLIETE	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	360.458,70 €	- €	360.458,70 €	360.458,70 €	45,719
118		SA	Comune di Montecorvino Rovella	0650731809	MARIA PIA DI SAVOIA	G75F22000370006	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA M. P. DI SAVOIA	Adeguamento sismico, edfficientamento energetico, altri interventi	PFTE	3.087.000,00 €	- €	3.087.000,00 €	3.087.000,00 €	45,663
119		SA	Comune di Cava de' Tirreni	0650371052	Istituto comprensivo Giovanni XXIII	J79E19000800005	PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA / ADEGUAMENTO SISMICO, ARCHITETTONICO, IMPIANTISTICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "ALESSANDRO DELLA CORTE"	Adeguamento sismico, edfficientamento energetico, altri interventi	DEFINITIVO	3.126.608,23 €	- €	3.126.608,23 €	3.126.608,23 €	43,620
120		SA	Comune di Cicerale	0650421661	Istituto comprensivo Pietro Visconti	D34D23001840002	Demolizione e ricostruzione in situ dell'edificio scolastico "San Giovanni Bosco" sede della scuola primaria e secondaria di 1° grado	Demolizione e ricostruzione	PFTE	2.500.000,00 €	- €	2.500.000,00 €	2.500.000,00 €	43,263
121		SA	Comune di Nocera Inferiore	0650780849	3° ISTITUTO COMPRENSIVO NOCERA INFERIORE	NON INDICATO	Demolizione e ricostruzione in situ dell'edificio scolastico Scuola Primaria Cicalesi	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	4.696.100,00 €	- €	4.696.100,00 €	4.628.452,35 €	42,588
122		SA	Comune di Teggiano	0651461679	ISTITUTO COMPRENSIVO DI TEGGIANO	D81B21009330001	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE PRATO PERILLO	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento / Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	ESECUTIVO	1.583.892,00 €	1.316.108,00 €	2.900.000,00 €	1.583.892,00 €	41,850
123		SA	COMUNE DI FURORE	0650530529	Istituto Comprensivo Gerardo Sasso	J55E23000120002	ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CON AMPLIAMENTO SCUOLA V. FLORIO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.181.767,34 €	- €	1.181.767,34 €	1.181.767,34 €	41,181
124		SA	Comune di Colliano	0650431665	I.C. G.PASCOLI - PLESSO COLLIANO	NON INDICATO	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI ADIBITI AD USO SCOLASTICO. LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE CON EFFICIENTEMENTO ENERGETICO E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO - COLLIANO (SA)	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	DEFINITIVO	1.922.836,54 €	- €	1.922.836,54 €	1.922.836,54 €	39,863
125		SA	Comune di Salerno	0651160040	Istituto Comprensivo "Salerno V Ogliara" - SAEE81801P	I53C23001980002	Interventi di adeguamento sismico, efficientamento energetico della scuola De Vecchi sito in Ogliara	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	PFTE	4.013.437,29 €	- €	4.013.437,29 €	4.005.037,29 €	38,563
126	II/2024	SA	COMUNE DI BARONISSI	0650130591 (demolizione) 0650130586 (trasferimento primaria)	Circolo Didattico di Baronissi	C15E23000090002	REALIZZAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO VIA MAZZINI	demolizione e ricostruzione fuori sito (con accorpamento alunni altro plesso)	Nessuno	4.854.963,87 €	539.440,43 €	5.394.404,30 €	4.854.963,87 €	37,75
127		SA	Comune di Sessa Cilento	0651410001	SALVO D'ACQUISTO	E34D23001490002	Lavori di adeguamento sismico, antincendio, impiantistico, messa in sicurezza, efficientamento energetico, abbattimento barriere architettoniche dell'edificio scolastico "Scuola Media Statale Salvo D'Acquisto"	Adeguamento sismico, edfficientamento energetico, altri interventi	DEFINITIVO	1.767.431,55 €	- €	1.767.431,55 €	1.767.431,55 €	37,188
128		SA	Comune di Sala Consilina	0651140005	SCUOLA PRIMARIA CAPPUCCINI - SAGNANO	J32G18000100005	MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA CAPPUCCINI SAGNANO	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	443.982,00 €	- €	443.982,00 €	443.982,00 €	34,519
129	II/2024	SA	COMUNE DI OLIVETO CITRA	0650830002	ISTITUTO COMPRENSIVO "J. SANNAZARO"	D83C24000420002	ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.304.960,00 €	- €	1.304.960,00 €	1.304.960,00 €	36,702
130		SA	Comune di Nocera Inferiore	0650780839	3° ISTITUTO COMPRENSIVO NOCERA INFERIORE	NON INDICATO	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA CICALESI	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	972.800,00 €	- €	972.800,00 €	958.786,75 €	33,606
131		SA	Comune di Ceraso	0650400941	PLESSO FRAZIONE SANTA BARBARA	G18E18000140001	Adeguamento Sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico sito in Santa Barbara di Ceraso	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	DEFINITIVO	1.251.790,17 €	- €	1.251.790,17 €	1.233.458,33 €	31,938
132		SA	Comune di San Valentino Torio	0651320002	SAEE89902C-SAAA899027	H39J22000800002	ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE,IN SITU, DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE SAN GIOVANNI	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	3.880.192,00 €	- €	3.880.192,00 €	3.834.878,97 €	27,438
133	II/2024	SA	COMUNE DI SALERNO	0651160022	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN TOMMASO D'AQUINO"	I54D24001430002	Lavori di efficientamento energetico, adeguamento degli impianti ed ampliamento scuola Buonocore	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	3.242.136,25 €	- €	3.242.136,25 €	3.242.136,25 €	26,000
134		SA	Comune di Sant'Angelo a Fasanella	0651280001	Istituto comprensivo Serre - Castelcivita	E88E18000220001	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "PADRE FRANCESCO D'URSO"	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	1.782.252,00 €	- €	1.782.252,00 €	1.782.252,00 €	25,813
135		SA	Comune di Ravello	0651040001	I. C. STATALE "RAVELLO-SCALA"	J24D23000810002	Abbattimento barriere architettoniche edificio scolastico	Altri interventi	NESSUNO	491.975,78 €	54.663,97 €	546.639,75 €	491.975,78 €	22,000
136	II/2024	SA	COMUNE DI ROCCADASPIDE	651060183	Istituto Comprensivo Roccadaspide	H45E24000860001	ABBATTIMENTO EDIFICIO SCOLASTICO IN LOCALITA' FONTE E DELOCALIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO INFANZIA-PRIMARIA	demolizione e ricostruzione fuori sito	Nessuno	1.479.565,11 €	110.555,55 €	1.590.120,66 €	1.479.565,11 €	19,181
137	II/2024	SA	Comune di Casal Velino	650281075	Istituto Comprensivo di Casal Velino	B76F24000120002	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA IN VIA ROMA	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.697.852,51 €	- €	1.697.852,51 €	1.697.852,50 €	16,494
138		SA	Comune di Trentinara	0651521090	SCUOLA VIA TORRI	F52B22000210002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	PFTE	591.367,00 €	- €	591.367,00 €	586.692,00 €	14,000
139		SA	Comune di Vibonati	0651560003	Istituto Statale Comprensivo "Dante Alighieri" di Sapri	D94D23003810002	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA "SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO IN VIA ROMA"	Efficientamento energetico, altri interventi	PFTE	579.230,27 €	- €	579.230,27 €	579.230,27 €	12,000

fonte: http://burc.regione.campania.it

II sessione 2024

Allegato A1
Finanziabili
Scuole

140	II/2024	SA	Comune di Contursi Terme	Nuova Costruzione	Istituto Comprensivo Contursi Terme	F71B22000050006	Realizzazione nuova scuola elementare Vincenzo Lardo	nuova costruzione	Nessuno	2.335.524,49 €	- €	2.335.524,49 €	2.335.524,49 €	12,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

II sessione 2024

Allegato A2
Finanziabili
Asili nido e poli

N.	Sess/anno	Prov.	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARES	Istituzione Scolastica benificiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Llivello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Totale finanziamento	Importo finanziamento	Punteggio
1	II/2024	AV	Comune di Pietradefusi	N.C.	Comune di Pietradefusi - Asilo nido comunale	C44D23000950006	REALIZZAZIONE ASILO NIDO SANTELENA AL CORSO EUROPA	nuova costruzione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	803.126,80 €	- €	803.126,80 €	803.126,80 €	6,00
2	II/2024	BN	Comune di Torrecuso	N.C.	Comune di Torrecuso - Asilo nido comunale	D45E22000170006	LAVORI DI ADEG SIS., IMP., EFF. ENE. E ABBA. BARRIERE ARCH. ED. SCOLA. TORREPALAZZO PER ASILO NIDO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	650.000,00 €	150.000,00 €	800.000,00 €	650.000,00 €	53,169
3	II/2024	BN	COMUNE DI PUGLIANELLO	N.C.	Comune di Puglianello - Asilo nido comunale	G12B24002760007	LAVORI DI ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO DI PROPRIETA COMUNALE SITO IN VIA FONTANA	nuova costruzione	Nessuno	525.000,00 €	137.549,00 €	662.549,00 €	525.000,00 €	40,438
4	II/2024	CE	COMUNE DI GALLUCCIO	N.C.	Comune di Galluccio - Asilo nido comunale	I12J24000000006	Nuova costruzione di un Asilo Nido comunale nZEB	nuova costruzione	Nessuno	791.595,77 €	- €	791.595,77 €	791.595,77 €	8.00
5	II/2024	SA	COMUNE DI TRAMONTI	651510002	Istituto Comprensivo G. pascoli	B43C24000680002	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO R.FIERRO ALLA FRAZIONE GETE	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	880.558,61 €	- €	880.558,61 €	880.558,61 €	36,63

II sessione 2024

Allegato A3
Finanziabili
Palestre

N.	Sess/anno	Prov.	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Llivello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Totale finanziamento	Importo finanziamento	Punteggio
1		AV	Comune di Mugnano del Cardinale	0640650001	ISTIT COMPR AD INDIR MUSICALE "A. Manzoni"	F64D23001440002	Ricostruzione della palestra comunale a servizio della scuola media A. Manzoni	Demolizione e ricostruzione	PFTE	3.200.000,00 €	-	3.200.000,00 €	3.200.000,00 €	71,000
2		AV	Comune di Grottaminarda	0640380002	I.C. SAN TOMMASO D'AQUINO	G63C23000220002	Riqualificazione energetica e messa in sicurezza palestra in via Francesco Flammia	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione	PFTE	877.600,00 €	- €	877.600,00 €	877.600,00 €	69,300
3	II/2024	AV	Comune di Gesualdo	0640360104	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI"	J41B22002120006	lavori di demolizione e ricostruzione della palestra comunale "Maurizio Nitti"	demolizione e ricostruzione	Nessuno	900.000,00 €	- €	900.000,00 €	900.000,00 €	63,250
4		AV	Comune di San Sossio Baronia	0640870003	EDIFICIO SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PIO	D15E23000200002	RICOSTRUZIONE PALESTRA ANNESSA ALL'EDIFICIO SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PIO	Demolizione e ricostruzione	ESECUTIVO	794.864,59 €	- €	794.864,59 €	794.864,59 €	63
5		AV	Comune di Monteforte Irpino	0640541215 (corretto d'ufficio)	Istituto comprensivo S. Aurigemma	J45B23000650002	Costruzione di una nuova palestra scolastica a servizio di edifici scolastici esistenti in località Alvanella	Nuova Costruzione	NESSUNO	1.292.360,00 €	- €	1.292.360,00 €	1.292.360,00 €	18,000
6		AV	Comune di Prata di Principato Ultra	0640740756	I.C.ENRICO COCCHIA-C.A.DALLA CHIESA	E65E23000090006	Riconversione degli attuali spazi adibiti a "campo da tennis" della scuola primaria e dell'infanzia "TULLIO PETRILLO E AMATO RENNA" per la realizzazione di una nuova struttura ad uso palestra a servizio delle scuole site sul territorio del Comune di Prata P.U., aperta anche alle attività extra-scolastiche	NUOVA COSTRUZIONE	NESSUNO	1.466.367,41 €	- €	1.466.367,41 €	1.446.368,41 €	18,000
7		AV	Comune di San Mango sul Calore	0640820640	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TENTINO"	D52J23000050002	COSTRUZIONE DI UNA PALESTRA ANNESSA ALLA SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO DI SAN MANGO SUL CALORE	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione	PFTE	1.013.585,00 €	- €	1.013.585,00 €	1.013.585,00 €	6,000
8	II/2024	BN	Comune di Paolisi	0620480002	Istituto Comprensivo Statale Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado"PADRE PIO" "EX LUIGI VANVITELLI"	E38H24000440003	Intervento di sostituzione edilizia, con demolizione e ricostruzione in situ della palestra a serviz	demolizione e ricostruzione	Nessuno	1.039.000,00 €	- €	1.039.000,00 €	1.039.000,00 €	61,50
9		BN	Comune di San Salvatore Telesino	0620680174	ISTITUTO COMPRENSIVO S. GIOVANNI BOSCO	NON INDICATO	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IC "SAN GIOVANNI BOSCO" - PALESTRA	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	1.115.934,00 €	- €	1.115.934,00 €	1.115.934,00 €	57,956
10	II/2024	BN	COMUNE DI MOIANO	620400072	Istituto Comprensivo F. De Sanctis	H45E24000840001	INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE PREVIA DEMOLIZIONE DELLA PALESTRA SITA IN VIA PERAINE A SERVIZIO DELLA SCUOLA F. DE SANCTIS	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	825.120,00 €	- €	825.120,00 €	825.120,00 €	38,375
11		BN	Comune di Dugenta	NUOVA COSTRUZIONE	Istituto comprensivo Leonardo Da Vinci	G95B23000240002	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA A SERVIZIO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI SITO ALLA VIA NAZIONALE	Nuova costruzione	PFTE	2.180.000,00 €	- €	2.180.000,00 €	2.180.000,00 €	18,000
12	II/2024	CE	COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE	610120006	Istituto Comprensivo Ugo Foscolo	E19I24000680002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DELLA PALESTRA ESISTENTE SITA IN VIA LUIGI SETTEMBRINI	riqualificazione	NESSUNO	450.000,00 €	- €	450.000,00 €	450.000,00 €	58,250
13		CE	Comune di Curti	0610320139	SCUOLA PRIMARIA ELEMENTARE DANTE ALIGHIER	B35E23013790002	SCUOLA PRIMARIA (ELEMENTARE) DANTE ALIGHIERI, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE mediante interventi di sostituzione edilizia, con demolizione e ricostruzione in situ, edificio Corpo "C" (PALESTRA) via Dante 40/42	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione	NESSUNO	707.746,24 €	- €	707.746,24 €	707.746,24 €	55,800
14	II/2024	CE	comune di Castel Morrone	610260796	Istituto comprensivo Collecini - Giovanni XXIII	J66F22000030006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DELLA PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO GIOVANNI XXIII IN VIA TAVER	demolizione e ricostruzione	Nessuno	1.964.685,00 €	- €	1.964.685,00 €	1.964.685,00 €	49,25
15		CE	Comune di Mignano Monte Lungo	0610510004	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MIGNANO M.L. – MARZANO	I45E23000030009	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA PALESTRA A SERVIZIO DEL PLESSO SCOLASTICO G. CEDERLE"	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione	NESSUNO	1.051.000,00 €	- €	1.051.000,00 €	1.051.000,00 €	47,563
16		CE	Comune di Maddaloni	0610480387	I.C. LUIGI SETTEMBRINI	F15E23000050005	LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA PALESTRA A SERVIZIO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA BRECCIAME	Nuova costruzione	NESSUNO	2.180.000,00 €	- €	2.180.000,00 €	2.180.000,00 €	30,000
17		CE	Comune di Recale	0610670272	Istituto Comprensivo di Recale	D27H22000580005	Nuova costruzione di una palestra a servizio della scuola S. Pertini	Nuova costruzione	PFTE	600.000,00 €	- €	600.000,00 €	600.000,00 €	12,000
18	II/2024	CE	Comune di Valle di Maddaloni	Nuova Costruzione	Istituto Comprensivo 2 - Valle di Maddaloni	G52J24000000002	REALIZZAZIONE PALESTRA VIA ANNUNZIATA A SERVIZIO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	nuova costruzione	Nessuno	820.000,00 €	- €	820.000,00 €	820.000,00 €	12,00
19		NA	Comune di Scisciano	0630771294	IST. COMP. ST. "A. OMODEO – L.V. BEETHOVEN"	B75E23014220002	Intervento di adeguamento sismico, impiantistico ed efficientamento energetico della Palestra	Riqualificazione	NESSUNO	672.374,42 €	50.000,00 €	722.374,42 €	672.374,42 €	52,296
20		NA	COMUNE DI AFRAGOLA	0630020097 -	Scuola Secondaria di 1° Grado Angelo Mozzillo	B45E24000240002	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA NEL CORTILE SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "A. MOZZILLO" - VIA OBERDAN	nuova costruzione	Nessuno	1.728.000,00 €	- €	1.728.000,00 €	1.728.000,00 €	30,00
21		SA	Comune di Novi Velia	0650800002	ISTITUTO COMPRENSIVO "VALLO DELLA LUCANIA-NOVI VELIA"	B55E23010980005	REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA E PENSILINA DI COLLEGAMENTO PEDONALE	Nuova costruzione	PFTE	390.952,80 €	- €	390.952,80 €	331.223,90 €	18,000
22	II/2024	SA	Comune di Montecorvino Rovella (SA)	0650731812	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ad indirizzo musicale "ROMUALDO TRIFONE"	G71B22000820006	REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA A SERVIZIO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA TULLIO LENZA FRAZIONE MACCHIA	nuova costruzione	Nessuno	909.912,00 €	- €	909.912,00 €	909.912,00 €	12,000
23	II/2024	SA	COMUNE DI POSTIGLIONE	0651010002	ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN DOMENICO SAVIO"	E81B22001710001	REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA A SERVIZIO DEL PLESSO SCOLASTICO IN VIALE MARTIRI POSTIGLIONESI	nuova costruzione	Nessuno	909.912,00 €	- €	909.912,00 €	909.912,00 €	12,00

Scuola Viva in cantiere

II sessione 2024

Allegato B1
Ammissibili
Scuole

N.	Sess/anno	Prov.	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARES	Istituzione Scolastica benificiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Llivello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Totale finanziamento	Esito Valutazione
1		AV	PROVINCIA DI AVELLINO	0640081882 - 0640081881	LICEO CLASSICO "P. COLLETTA"	F35E23000170002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL LICEO CLASSICO "PIETRO COLLETTA" CON SEDE IN VIA SCANDONE N. 2 IN AV	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	12.192.244,18 €	- €	12.192.244,18 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - b) - c) - d) - e) - g) - i) - j)
2		AV	Provincia di Avellino	0640081882 0640081881	LICEO CLASSICO "PIETRO COLLETTA"	F35E23000170002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL LICEO CLASSICO "PIETRO COLLETTA" CON SEDE IN VIA SCANDONE N. 2 IN AV	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	12.192.244,19 €	- €	12.192.244,19 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b)
3		AV	Comune di Avellino	0640080345	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "COLOMBO - SOLIMENA"	G31B22000930006	ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA "SOLIMENA" , VIALE ITALIA - AVELLINO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	6.383.500,00 €	- €	6.383.500,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - e) - f) - g) - i) - j) - r)
4		AV	Comune di Solofra	0641010009	Istituto Comprensivo "F. Guarini"	D62I19000190001	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO	adeguamento sismico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	3.714.219,11 €	- €	3.714.219,11 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: d) - e) - i) - j) - k)
5		AV	Comune di Avellino	0640080323	Istituto Comprensivo "ENRICO COCCHIA-C.A.DALLA CHIESA"	G32B18000210001	Adeguamento Sismico ed altri interventi Scuola Media "E. Cocchia"	adeguamento sismico, altri interventi	Nessuno	4.960.000,00 €	- €	4.960.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - d) - e) - k)
6		AV	COMUNE DI FONTANAROSA	0640330649	Istituto Comprensivo Luigi Di prisco	MANCA	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA MANUTENZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO PRIMARIA E SECONDARIA L. PRISCO	efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.631.166,67 €	- €	1.631.166,67 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - a) - b) - c) - e) - g) - i)
7		AV	Comune di Melito Irpino (AV)	0640480660	Istituto Comprensivo San Tommaso D'Aquino	I75E24000060002	Demolizione e ricostruzione scuola primaria e dell'infanzia sita in piazza della Repubblica	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	2.784.403,80 €	- €	2.784.403,80 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j)
8		AV	COMUNE DI MONTEFREDANE	0640550746 (corretto d'ufficio)	I. C. DON LORENZO MILANI	G55E23000150002	Lavori di Demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico di via Roma	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Nessuno	3.633.797,78 €	- €	3.633.797,78 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - e) - j) - k)
9		AV	comune di ospedaletto d'alpinolo	0640670039	I.C. MERCOGLIANO	H82B23009580005	Intervento di demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico del capoluogo con annessa palestr	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	3.750.000,00 €	- €	3.750.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: d) - e) - g) - h) - i) - j) - k) - o)
10		AV	Comune di Santo Stefano del Sole	0640950372		I95E23000100002	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO VIA CASA NIGRO	adeguamento sismico, altri interventi	Progetto esecutivo	775.119,94 €	- €	775.119,94 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - i) - j)
11		AV	COMUNE DI ARIANO IRPINO	0640051318	I. C. S. don Roberto Milani	I95E24000010002	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE PASTENI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto esecutivo	2.566.460,90 €	- €	2.566.460,90 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - d) - j)
12		AV	COMUNE DI AQUILONIA	640041700	Istituto Omnicomprensivo Francesco De Sanctis	H85E23000170001	RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA "FRANCESCO DE SANCTIS"	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	2.152.003,00 €	- €	2.152.003,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - j) - k)
13		AV	Comune di PRATOLA SERRA	640750004	Istituto Comprensivo Pratola Serra	E75E24000070002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA INFANZIA E SECONDARIA DI 1° GRADO	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	5.268.848,64 €	- €	5.268.848,64 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - r)
14		AV	COMUNE DI FORINO	640340360	Istituto Comprensivo Elodia Botto Picella	H27B20003680006	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA ELODIA BOTTO PICELLA	adeguamento sismico, altri interventi	Progetto definitivo	1.212.125,27 €	- €	1.212.125,27 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - f) - i) - j) - k)
15		AV	Comune di Savignano Irpino	640960001	Istituto Comprensivo Lorenzo Milani	J14D23001440002	Demolizione e ricostruzione dell'Istituto Comprensivo "don Lorenzo Milani"	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	2.842.925,05 €	- €	2.842.925,05 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - g) - i) - j) - m)
16		AV	Comune di Aquilonia	0640041700	SCUOLA MEDIA "FRANCESCO DE SANCTIS"	H85E23000170001	RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA "FRANCESCO DE SANCTIS" - AQUILONIA	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	2.676.441,80 €	- €	2.676.441,80 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b)
17		AV	Comune di Avella	0640070531	AVEE84202B	J29H18000260001	Lavori di demolizione e ricostruzione del plesso scolastico Mons. P. Gueriero scuola primaria	Demolizione e ricostruzione	DEFINITIVO	4.511.329,40 €	- €	4.511.329,40 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - a)
18		AV	Comune di Avella	0640070532	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Mons. P. Guerriero"	J26f23000060002	lavori di demolizione e ricostruzione del plesso scolastico Mons. P. Guerriero sito in via F. de Sanctis	Demolizione e ricostruzione	ESECUTIVO	4.765.000,00 €	- €	4.765.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - a)
19		AV	Comune di Avellino	0640080345	Istituto Comprensivo Statale "Colombo-Solimena"	G31B22000930006	ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA "SOLIMENA" , VIALE ITALIA - AVELLINO	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	PFTE	6.383.500,00 €	- €	6.383.500,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - c) - f)
20		AV	Comune di Baiano	0640100679	Istituto comprensivo Giovanni XXII - G. Parini	NON INDICATO	ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA SCAFURI	Adeguamento sismico, altri interventi	NESSUNO	5.232.206,20 €	- €	5.232.206,20 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - a) - b) - k).
21		AV	Comune di Cesinali	0640260075 0640260036	I. C. S. AIELLO DEL SABATO	G36F23000060005	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. COCCHIA" (cod. ARES 0640260075) CON ACCORPAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA (cod. ARES 0640260036)	demolizione e ricostruzione, ampliamento	PFTE	7.849.527,00 €	- €	7.849.527,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: b) - d) - e) - k).

fonte: http://burc.regione.campania.it

II sessione 2024

Allegato B1
Ammissibili
Scuole

22		AV	Comune di Contrada	640291595	Istituto comprensivo Elodia Botto Picella di Forino	I61B22000380002	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA ROMA	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi	PFTE	3.175.068,99 €	- €	3.175.068,99 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - j) - k) - r)
23		AV	Comune di Conza della Campania	0640300027	SCUOLA PRIMARIA "CICCONE MASINI PASQUALINA"	J78I22000050002	MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA STATALE – SCUOLA PRIMARIA "CICCONE MASINI PASQUALINA" SEDE DI CONZA DELLA CAMPANIA, ALLA VIA GIACOMO PUCCINI	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	PFTE	4.754.690,00 €	345.310,00 €	5.100.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: b) - e) - h) - k).
24		AV	Comune di Lauro	640431213	Istituto comprensivp B. Croce	I21B22000260001	Realizzazione di un nuovo plesso scolastico destinato a scuola secondaria di I grado "B.Croce"	Demolizione e ricostruzione	PFTE	2.207.994,23 €	- €	2.207.994,23 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - d) - f) - h) - i) - j) - r)
25		AV	Comune di Montefredane	0640550746	ISTITUTO COMPRENSIVO "DON ROBERTO MILANI"	G55E23000150002	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA ROMA	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	3.633.797,78 €	- €	3.633.797,78 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b)
26		AV	Comune di Pratola Serra	0640750004	Istituto comprensivo Pratola Serra	E75E23000240005	Demolizione e ricostruzione dell'edificio adibito a scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado	demolizione e ricostruzione, ampliamento	PFTE	3.500.000,00 €	- €	3.500.000,00 €	non è conforme ai sensi dell'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - c) - f)
27		AV	Comune di San Martino Valle Caudina	0640830001	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARLO DEL BALZO"	G61B21011130006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA MATERNA DI VIA CASTAGNETO	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Nessuno	1.610.000,00 €	- €	1.610.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: b) - c) - g) - h) - i) - k).
28		AV	Comune di Sant'Angelo dei Lombardi	0640921256	Istituto comprensivo Criscuoli	D64D22000170003	Ristrutturazione Efficientamento Energetico impianti plesso S. Angelo	Efficientamento energetico, altri interventi	NESSUNO	1.563.276,10 €	- €	1.563.276,10 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - a) - b) - c) - d) - j)
29		AV	Comune di Santo Stefano del Sole	0640950372	I.C.AIELLO DEL SABATO-PLESSO SANTO STEFANO DEL SOLE	I95E23000100002	LAVORI DI "ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIOSCOLASTICO VIA CASA NIGRO"	ADEGUAMENTO SISMICO,ALTR INTERVENTI	ESECUTIVO	775.119,94 €	- €	775.119,94 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: b) - h) - k)
30		AV	Comune di Savignano Irpino	0640960001	Istituto comprensivo Don Lorenzo Milani	J14D23001440002	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DON LORENZO MILANI DI SAVIGNANO IRPINO	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	2.842.925,05 €	- €	2.842.925,05 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: c) - j)
31		AV	Comune di Solofra	0641010009	Istituto Comprensivo F. Guarini	D62I19000190001	Intervento di adeguamento Sismico DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "F. GUARINI" SOLOFRA	Adeguamento sismico, altri interventi	PFTE	3.714.219,11 €	- €	3.714.219,11 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b)
32		AV	Comune di Venticano	0641160001 - 0641160003	Istituto comprensivo di Montemiletto - Venticano	H38E18000250003	Edilizia Scolastica - Lavori di ricostruzione del plesso scolastico da adibire ad Asilo e Scuola Materna.	Nuova costruzione (accorpamento di due plessi) con riconversione e declassamento edifici esistenti	ESECUTIVO	3.060.000,00 €	- €	3.060.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - h) - i) - j) - k)
33		AV	Comune di Venticano	641160001	Istituto comprensivo di Montemiletto - Venticano	H38E18000250003	Edilizia Scolastica - Lavori di ricostruzione del plesso scolastico da adibire a scuola Elementare	Nuova costruzione con riconversione e declassamento edificio esistente	NESSUNO	2.600.000,00 €	- €	2.600.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - d) - e) - i) - j) - k)
34		AV	Comune di Venticano	641160002	Istituto comprensivo di Montemiletto - Venticano	H38E18000250003	Edilizia Scolastica - Lavori di ricostruzione del plesso scolastico da adibire a scuola Media.	Nuova costruzione con riconversione e declassamento edificio esistente	ESECUTIVO	2.900.000,00 €	- €	2.900.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - d) - e) - i) - k)
35		AV	Comune di Zungoli	0641200811	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BENEDETTO CROCE"	NON INDICATO	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE GENERALE DELLA SCOLA ELEMENTARE "GRANDE-LOMBARDI"	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	ESECUTIVO	2.005.523,75 €	- €	2.005.523,75 €	non è conforme ai sensi dell'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - a) - c) - i) - j) - k)
36	II/2024	AV	COMUNE DI AQUILONIA	640041700	Istituto Omnicomprensivo Francecsco De Sanctis	H85E23000170001	RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA "FRANCESCO DE SANCTIS"	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	1.967.834,06 €	- €	1.967.834,06 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - g) - i) - j)
37	II/2024	AV	COMUNE DI SOLOFRA	0641010009	Istituto Comprensivo "F. Guarini"	D62I19000190001	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO	adeguamento sismico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	3.714.219,11 €	- €	3.714.219,11 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - j)
38	II/2024	AV	COMUNE DI FONTANAROSA	640330649	Istituto Comprensivo Luigi Di Prisco	C14D24001280002	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO CON SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.631.166,67 €	- €	1.631.166,67 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - i)
39	II/2024	AV	Comune di Melito Irpino (AV)	640480660	Istituto Omnicomprensivo San Tommaso D'Aquino	I75E24000060002	Demolizione e ricostruzione scuola primaria e dell'infanzia sita in piazza della Repubblica	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	2.636.024,78 €	- €	2.636.024,78 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - h) - i) - j) - k)
40	II/2024	AV	comune di Quindici	0640770001	IC Benedetto Croce	B99H24000040002	Riqualificazione IC Benedetto Croce	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	3.500.000,00 €	- €	3.500.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - j)
41	II/2024	AV	Comune di Santo Stefano del Sole (AV)	0640950372	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AIELLO DEL SABATO	I95E23000100002	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO VIA CASA NIGRO	adeguamento sismico, altri interventi	Progetto esecutivo	781.350,68 €	- €	781.350,68 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - i) - j) - k)
42	II/2024	AV	COMUNE DI LIONI	640441869	Istituto Comprensivo "N. Iannacone"	H35E24000220002	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ALTRI INTERVENTI INFANZIA-ELEMENTAR	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	6 538 658,53 €	- €	6 538 658,53 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - d) - e) - g) - i) - j)
43	II/2024	AV	COMUNE DI LIONI	640441887	Istituto Comprensivo "N. Iannacone"	H35E24000230002	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ALTRI INTERVENTI SCUOLA MEDIA	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	4 256 927,12 €	- €	4 256 927,12 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - i) - j)

II sessione 2024

Allegato B1
Ammissibili
Scuole

44	II/2024	AV	Comune di Montefredane	0640550743	I. C. DON LORENZO MILANI	G55E23000150002	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA ROMA	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	3.633.797,77 €	- €	3.633.797,77 €	Non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere : - d) - e) - h) - i) - k) - r).
45	II/2024	AV	COMUNE DI PRATOLA SERRA	640750004	Istituto Comprensivo Pratola Serra	E75E24000070002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA INFANZIA E SECONDARIA DI 1° GRADO	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	3.942.430,72 €	- €	3.942.430,72 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - k) - r)
46	II/2024	AV	Comune di Venticano	0641160001	I.C.S. MONTEMILETTO	H35F24000260008	Lavori di ricostruzione del plesso solastico in via Galilei da destinare a Scuola Materna ed Elementare	demolizione e ricostruzione in sito	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	2.500.000,00 €	- €	2.500.000,00 €	Non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere : - c) - d) - e) - i) - j)- k)
47	II/2024	AV	COMUNE DI FORINO	640340360	Istituto Comprensivo Elodia Botto Picella	H23C24000540002	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE DELLA SCUOLA MEDIA ELODIA BOTTO PICELLA	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	3.096.975,00 €	- €	3.096.975,00 €	Non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere : - c) - d) - e) - i) - j) - k) - r).
48		BN	PROVINCIA DI BENEVENTO	620080119	Convitto Nazionale "Pietro Giannone" e Scuole Annesse	I81I18000470001 (NON CONFORME)	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SEDE DEL CONVITTO NAZIONALE "P. GIANNONE" DI BENEVENTO	adeguamento sismico, altri interventi	Progetto definitivo	3.022.011,04 €	- €	3.022.011,04 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - r)
49		BN	Comune di Benevento	0620080213	I.C. "Bosco Lucarelli"	J88E18000700002	Intervento di sostituzione edilizia, con demolizione e ricostruzione in situ. Scuola Silvio Pellico	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Nessuno	6.732.048,85 €	- €	6.732.048,85 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - c) - d) - i) - j)
50		BN	Comune di Benevento	0620080198	CONVITTO NAZIONALE "PIETRO GIANNONE" e SCUOLE ANNESSE	J88E18000770002	Adeguamento sismico dell'edificio scolastico "San Filippo"	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	5.504.916,00 €	- €	5.504.916,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: d) - h)
51		BN	COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	0620140001	ISTITUTO COMPRENSIVO VITULANO	G55E23000360001	ADEGUAMENTO PLESSO SCOLASTICO SITO ALLA VIA VIGNE	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	3.204.195,00 €	- €	3.204.195,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - c) - i)
52		BN	COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO	0620580047 - 0620580046	ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA LEVI MONTALCINI"	H42C22000100006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO "RITA LEVI	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	9.747.200,00 €	- €	9.747.200,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: d) - e) - i)
53		BN	Comune di Castelfranco in Miscano	0620160003	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "O.FRAGNITO"	H77H22000240006	Lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico comunale sito in	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto definitivo	2.742.000,00 €	- €	2.742.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - b) - i)
54		BN	Comune di Sant'Agata Dè Goti	0620700003	Istituto Comprensivo n. 2 S.Agata dè Goti	H73C24000410002	Adeguamento sismico ed efficiento energetico dell'edificio scolastico "Faggiano"	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.661.830,83 €	- €	1.661.830,83 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - e) - g) - i)
55		BN	Comune di Dugenta	0620270642	Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci	G95E17000040009	Messa in sicurezza della scuola elementare e materna in Via Nazionale mediante sostituzione edilizia	demolizione e ricostruzione in sito con ampliamento	Nessuno	4.500.000,00 €	- €	4.500.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - g) - i) - j) - k)
56		BN	COMUNE di VITULANO	0620771014	Istituto Comprensivo Vitulano	D52B24000450002	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE ALLA VIA BRACANELLI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto esecutivo	1.898.860,45 €	- €	1.898.860,45 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - i) - j)
57		BN	COMUNE DI APICE	0620030001	I.C. E.FALCETTI	B31F20000000001	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSO SCUOLA PIAZZA DELLA SAPIENZA	efficientamento energetico, altri interventi	Progetto esecutivo	3.043.260,25 €	- €	3.043.260,25 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: d) - e) - i)
58		BN	Comune di Cerreto Sannita	0620231398	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ANDREA MAZZARELLA"	F53B24000330002	Intervento di sostituzione edilizia, con demolizione e ricostruzione in situ. Scuola Media Statale	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	4.280.930,66 €	- €	4.280.930,66 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - j)
59		BN	COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE	0620340001	ISTITUTO COMPRENSIVO "S@AMNIUMI"	I75E22000410001	MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE ADEGUAMENTO SISMICO, EDILE ED IMPIANTISTICO DELL'I.C. S@MNIUM	adeguamento sismico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	2.693.982,40 €	- €	2.693.982,40 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - c) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k)
60		BN	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	620640686	Istituto Comprensivo di S.Marco dei Cavoti	B13C24001660002	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, STRUTTURALE E NORMATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO IN LARGO ARIELLA	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.859.208,42 €	- €	1.859.208,42 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - g) - h) - j) - k)
61		BN	Comune di San Lorenzo Maggiore	620620002	Istituto Comprensivo A. De Blasio	H84D24001870002	Efficientamento energetico e funzionale dell'edificio scolastico sito in Via Roma	efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	2.106.819,62 €	- €	2.106.819,62 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - g) - i) - j)
62		BN	Comune di Benevento	0620080213	SCUOLA SILVIO PELLICO	J88E18000700002	INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA, CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU, SCUOLA SILVIO PELLICO.	Demolizione e ricostruzione	ESECUTIVO	5.962.600,30 €	- €	5.962.600,30 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - a) - i) - j)
63		BN	Comune di Benevento	0620080198	CONVITTO NAZIONALE "PIETRO GIANNONE"	J88E18000770002	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SAN FILIPPO.	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	ESECUTIVO	3.028.974,52 €	- €	3.028.974,52 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - f)
64		BN	Comune di Castelfranco in Miscano	0620160003	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "O. FRAGNITO"	H77H22000240006	Lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico comunale sito in Viale Roma	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	PFTE	2.268.164,99 €	- €	2.268.164,99 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - c) - f) - j).

fonte: http://burc.regione.campania.it

65		BN	Comune di Dugenta	0620270642	ISTIT COMPR STATALE "L. DA VINCI"	G95E23000030002	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO, RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA SITA IN VIA NAZIONALE	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	PFTE	4.500.000,00 €	- €	4.500.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - j) - k).
66		BN	Comune di Moiano	0620400072	SCUOLA MEDIA F.DE SANTIS	H42J23000030002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DELLA SCUOLA MEDIA "F. DE SANCTIS" E DELL' ANNESSA PALESTRA	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	NESSUNO	4.672.819,99 €	520.000,00 €	5.192.819,99 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - j)
67		BN	Comune di San Giorgio del Sannio	0620580046 - 0620580047	COMPLESSO SCOLASTICO PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	H42C22000100006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO "RITA LEVI MONTALCINI" DI VIA G. BOCCHINI	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	NESSUNA	12.709.675,71 €	127,10 €	12.709.802,81 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l)
68		BN	Comune di Sant'Agata de' Goti	0620700002	Istituto comprensivo n. 2 S.Agata de Goti	NON INDICATO	RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA CAPOLUOGO (COD. 0620700002) ATTRAVERSO L'ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, IMPIANTISTICO E TECNOLOGICO DEGLI SPAZI	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi	NESSUNO	5.382.000,00 €	- €	5.382.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - i) - k)
69		BN	Comune di Sant'Angelo a Cupolo	0620710003	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Giancarlo Siani	I83C23000560006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA TEN. CARDILLO	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	NESSUNO	2.395.963,49 €	- €	2.395.963,49 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b)
70		BN	Comune di Solopaca	0620730004	I.C. TELESE TERME - PLESSO SOLOPACA	B18E18000280003	Edilizia scolastica	ADEGUAMENTO	ESECUTIVO	916.700,00 €	- €	916.700,00 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - d) - e) - j)
71		BN	Comune di Vitulano	0620771013	ISTITUTO COMPRENSIVO VITULANO	D55E23000110002	PROGETTO ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA	Adeguamento sismico, edfficientamento energetico, altri interventi	ESECUTIVO	676.756,10 €	- €	676.756,10 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - c) - d)
72	II/2024	BN	COMUNE DI PONTE	620530001	Istituto Comprensivo Statale di Ponte	E82J24000020009	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola dell'Infanzia Domenico Ocone	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.020.000,00 €	180.000,00 €	1.200.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - c) - i) - j) - k)
73	II/2024	BN	COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO	0620580047 - 0620580046 (0620580048 coretto d'ufficio)	ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA LEVI MONTALCINI"	H42C22000100006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO "RITA LEVI	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	9.747.200,00 €	- €	9.747.200,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - i) - j)
74	II/2024	BN	COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	0620140001	ISTITUTO COMPRENSIVO VITULANO	G55E23000360001	ADEGUAMENTO PLESSO SCOLASTICO SITO ALLA VIA VIGNE	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	2.036.000,00 €	- €	2.036.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - a) - b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j)
75	II/2024	BN	COMUNE DI APICE	0620030001	I.C. E.FALCETTI	B31F20000000001	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICOPLESSO SCUOLA PIAZZA DELLA SAPIENZA"	efficientamento energetico, altri interventi	Progetto esecutivo	3.043.260,25 €	- €	3.043.260,25 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - a) - c) - d) - e) - j) - k)
76	II/2024	BN	Comune di Benevento	0620080213	I.C. "Bosco Lucarelli"	J88E18000700002	Intervento di sostituzione edilizia. con demolizione e ricostruzione in situ. Scuola Silvio Pellico	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Nessuno	5.160.500,00 €	- €	5.160.500,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - g) - i) - j)
77	II/2024	BN	Comune di Dugenta	620270642	Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci - Limatola	G95E23000030002	Lavori di adeguamento antisismico, ristrutturazione, messa in sicurezza e superamento delle barriere della scuola elementare e materna sita in Via Nazionale mediante sostituzione edilizia	demolizione e ricostruzione in sito con ampliamento	Nessuno	4.500.000,00 €	- €	4.500.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - i) - j)
78	II/2024	BN	Comune di Cerreto Sannita	0620231398	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ANDREA MAZZARELLA"	F53B24000330002	Intervento di sostituzione edilizia, con demolizione e ricostruzione in situ. Scuola Media Statale s	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	4.280.930,66 €	- €	4.280.930,66 €	Non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - i) - j) - k)
79	II/2024	BN	PROVINCIA DI BENEVENTO	620080119	Convitto Nazionale Pietro Giannone e Scuole Annesse	I88E18000170002	Adeguamento sismico dell'edificio sede del Convitto Nazionale "P. Giannone" di Benevento	adeguamento sismico, altri interventi	Progetto esecutivo	3.022.011,04 €	- €	3.022.011,04 €	Non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere : - c) - e) - h) - j) - k)
80	II/2024	BN	COMUNE DI CUSANO MUTRI	620260692	Istituto comprensivo statale "J.F. kennedy"	D82B23004780004	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	800 002,75 €	- €	800 002,75 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - i) - j)
81	II/2024	BN	Comune di San Lorenzo Maggiore	620620002	Istituto Comprensivo A. De Blasio	H84D24001870002	Efficientamento energetico e funzionale dell'edificio scolastico sito in Via Roma	efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	2.106.819,62 €	- €	2.106.819,62 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - i) - j)
82	II/2024	BN	Comune di Solopaca	620730003	Istituto comprensivo "Telese Terme"	B18E18000280003	Lavori di ricostruzione del plesso solastico da adibire a scuola Media	demolizione e ricostruzione in sito	Progetto esecutivo	2 865 000,00 €	- €	2 865 000,00 €	Non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere : - d) - e) - i) - j)
83	II/2024	BN	COMUNE DI CASTELVENERE	6220191273	Istituto comprensivo "Telese Terme"	B17G24000220002	ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi (corretto d'ufficio)	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	2 382 188,76 €	- €	2 382 188,76 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - e) - g) - l) - m)
84	II/2024	BN	Comune di Molinara	0620410001	IC S.MARCO DEI C.	I59J22000740002	Messa a norma dell'edificio scolastico capoluogo	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	2.213.230,00 €	- €	2.213.230,00 €	Non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere : - a) - b) - c) - e) - h) - j)
85	II/2024	BN	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	620640686	Istituto Omnicompresnivo San Marco dei cavoti	B13C24001660002	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, STRUTTURALE E NORMATIVA ISTITUTO COMPRENSIVO IN LARGO ARIELLA	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	992.650,16 €	- €	992.650,16 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - e) - g) - i) - j) - k) - r)
86		CE	COMUNE di Fontegreca	0610340003	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. ROSSI"	D54D23004360002	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI – MECCANICI - ANTINCENDIO	efficientamento energetico, altri interventi	Progetto definitivo	721.939,65 €	- €	721.939,65 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - b) - c) - d) - e) - g) - i) - j) - k)
87		CE	Comune di Roccamonfina	0610700001	Istituto Comprensivo Statale "Alto Casertano"	G55E23000130002	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	2.562.000,00 €	- €	2.562.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - d) - e) - g) - i) - j) - k)
88		CE	COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE	0610120003	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "U. FOSCOLO"	E19I24000290006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DI EDIFICIO SCOLASTICO ESISTENTE	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	2.258.800,00 €	50.000,00 €	2.308.800,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c)
89		CE	Comune di Pietravairano	0610590704	Istituto Comprensivo Statale "Garibaldi - Montalcini"	F36F23000050002	Lavori di demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico ospitante la scuola primaria P.A. Cas	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	2.000.000,00 €	- €	2.000.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b)
90		CE	COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	0610190560	ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Diana"	C86F23000060002	SCUOLA VIVA - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIFUNZIONALIZZAZIONE.....	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	4.462.256,59 €	- €	4.462.256,59 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - [illegible]

fonte: http://burc.regione.campania.it

91		CE	COMUNE DI BELLONA	0610070773 - 0610070772	ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO "Dante Alighieri"		Polo Scolastico - Via Platani - Bellona (CE)	demolizione e ricostruzione, fuori sito	Nessuno	12.257.168,00 €	- €	12.257.168,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - i)
92		CE	Comune di Santa Maria a Vico	0610820006 - 0610820007	Istituto Comprensivo Giovanni XXIII - Primaria Fruggeri	D88I21000450007	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI DEL PLESSO SCOLASTICO FRUGGIERI - SOSTITUZIONE EDILIZIA	demolizione e ricostruzione in sito con accorpamento di due edifici	Progetto esecutivo	6.040.000,00 €	- €	6.040.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - a) - c) - d) - i) - j) - k)
93		CE	COMUNE DI ARIENZO	610041359	Istituto Comprensivo Galileo Galilei	H22B23002280005	Intervento di adeguamento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico "Crisci"	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	1.388.495,52 €	- €	1.388.495,52 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - f) - g)
94		CE	COMUNE DI CESA	0610290652	Istituto Comprensivo di Cesa	H91B22000710006	Demolizione e Ricostruzione della Scuola Media Bagno a Cesa	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	5.760.000,00 €	- €	5.760.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - h) - i) - j) - k) - r)
95		CE	COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA	0610560134	Istituto Comprensivo Aulo Attilio Caiatino	C95E23000140002	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e riqualificazione scuola infanzia primaria e media	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	4.714.988,17 €	- €	4.714.988,17 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - e) - i) - j) - r)
96		CE	Comune di Grazzanise	0610420639	Istituto Comprensivo di Grazzanise + IT Falco di Capua	C46F24000060001	Lavori di demolizione e ricostruzione in sito della Scuola Media Statale F. Gravante	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	5.937.342,53 €	- €	5.937.342,53 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j)
97		CE	COMUNE DI ALIFE	610020005	Istituto Autonomo Comprensivo di Alife	F96F23000060002	Ristrutturazione con adeguamento sismico dell'edificio scolastico in Via Gramsci	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	2.559.526,07 €	- €	2.559.526,07 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - h) - i) - j)
98		CE	COMUNE DI SAN MARCELLINO	0610771007	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SAN MARCELLINO	E36F23000020006	MIGLIORAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INTERVENTI ULTERIORI DELLA SCUOLA ELEMENTARE PLE	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	1.762.500,00 €	- €	1.762.500,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - e) - g) - i)
99		CE	Comune di Villa di Briano	0610980002	Istituto Comprensivo "Sac. R. Calderisi"	H69J22001050006	Inter. di adeg. sismico ed energ. dell'imm. adibito a Scuola Sec. I Grado sito in via Tasso	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	2.962.917,75 €	- €	2.962.917,75 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - e) - h) - j) - k)
100		CE	Comune di Castel Volturno	0610272081		F74D23001140007	REALIZZAZIONE DELLA CITTADELLA SCOLASTICA "PINETAMARE" ...AL FINE DELLA RIQUALIFICAZIONE DI UN'A...	demolizione e ricostruzione, non in sito	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	10.562.647,00 €	1.100.000,00 €	11.662.647,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - i) - k) - l)
101		CE	COMUNE DI CASTEL MORRONE	0610260794	Istituto comprensivo Collecini - Giovanni XXIII	C66F23000210002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO IN SITU DEL PLESSO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI PRI	demolizione e ricostruzione, in sito	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	3.113.405,00 €	- €	3.113.405,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - f) - h) - i)
102		CE	COMUNE DI CASERTA	0610220034	Scuola Statale dell'Infanzia Primaria e Secondaria di I° grado "Dante Alighieri"	D26F24000080009	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DANTE ALIGHIERI"	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	8.981.400,00 €	- €	8.981.400,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - e)
103		CE	COMUNE DI SAN PRISCO	0610810002	Istituto Autonomo Comprensivo San Prisco	E74D24000800001	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA I.C. SAN PRISCO VIALE TRIESTE	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	6.230.192,00 €	- €	6.230.192,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - e)
104		CE	COMUNE DI CASALUCE	0610201637	I.C.S. AD INDIRIZZO MUSICALE "L. VAN BEETHOVEN"	J95E24000060002	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I.C. "L. VAN BEETHOVEN"	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	7.356.540,00 €	- €	7.356.540,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: d) - e) - i) - j)
105		CE	COMUNE DI CASERTA	0610220015	I. C. S. "VANVITELLI"	D23C24000320009	Messa in Sicurezza Strutturale ed Efficientamento Energetico della Scuola dell'Infanzia S. Clemente	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	2.625.000,00 €	- €	2.625.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - e) - h) - j)
106		CE	COMUNE DI FORMICOLA	610350012	Istituto Omnicomprensivo Formicola - Liberi - Pontelatone	E66F24000060009	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLA VIA CAMPO VECCHIO	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	1.057.000,00 €	- €	1.057.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - i) - j) - r)
107		CE	Comune di GRICIGNANO D'AVERSA	610430733	Istituto Comprensivo Filippo Santagata	NON INDICATO	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO GIOVANNI PASCOLI	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	6.137.591,50 €	- €	6.137.591,50 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - k)
108		CE	COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	610230001	Istituto Comprensivo Aulo Attilio Caiatino	NON INDICATO	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PLESSO SCOLASTICO VIA XIV OTTOBRE	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.142.189,04 €	- €	1.142.189,04 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j)
109		CE	COMUNE DI CAPUA	610151332	Istituto Comprensivo Fieramosca-Martucci - ITET	G44D24001630007	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, FUORI SITO, EDIFICIO SCOLASTICO FIERAMOSCA-MARTUCCI VIA	demolizione e ricostruzione fuori sito	Nessuno	9.452.900,00 €	1.005.099,25 €	10.457.999,25 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - h) - i) - j)
110		CE	COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	ARES non indicati: 0610570502 - 0610570503 - 0610570504 - 0610570505 - 0610570506 - 0610570508 - 0610570509 - 0610570510 - 0610570512	Istituto Comprensivo Matese II Castello - Istituto Comprensivo Nicola Ventriglia - Istituto Comprensivo Giacomo Vitale	D15E24000070006 (ALTRO INTERVENTO)	POLO SCOLASTICO CAMPUS SALESIANI NEXT GENERATION SCHOOL	demolizione e ricostruzione fuori sito con accorpamento di edifici	Nessuno	23.950.000,00 €	- €	23.950.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j)
111		CE	Comune di SAN FELICE A CANCELLO	610751544	Istituto Comprensivo Francesco Gesuè	C11B22001050006	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PLESSO SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.707.250,00 €	- €	1.707.250,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - g) - i) - j) - k) - m) - r)

fonte: http://burc.regione.campania.it

112		CE	Comune di Alife	0610020005	Edificio scolastico "Nicolo' Alunno	I96F23000060002	Ristrutturazione con adeguamento sismico dell'edificio scolastico in Via Gramsci denominato "Nicolo' Alunno"	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	NESSUNO	2.559.526,07 €	392.594,64 €	2.952.120,71 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b)
113		CE	Comune di Arienzo	0610041359	I. C. S. "GALILEO GALILEI" - Plesso "Crisci"	H22B23002280005	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO "CRISCI"- APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA - CUP H22B23002280005	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	PFTE	1.388.495,52 €	- €	1.388.495,52 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b)
114		CE	Comune di Aversa	0610051905	II CIRCOLO DIDATTICO	I38E18000660002	Lavori di abbattimento e ricostruzione in sito scuola "Linguiti"	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	DEFINITIVO	9.439.124,00 €	- €	9.439.124,00 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: j)
115		CE	Comune di Bellona	0610070773 - 0610070772	Istituto comprensivo Dante Alighieri	C55G18000070001	REALIZZAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO IN VIA PLATANI	Demolizione e ricostruzione con accorpamento di due plessi	NESSUNO	12.257.168,00 €	- €	12.257.168,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b)
116		CE	Comune di Calvi Risorta	0610100210	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	C81B22001230006	Lavori di realizzazione di un nuovo plesso scolastico mediante abbattimento e ricostruzione del plesso scolastico ?Don Milani? sito in via Roma	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	PFTE	7.175.229,86 €	- €	7.175.229,86 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - e) - j)
117		CE	Comune di Camigliano	0610111180	edificio scolastico I.C. Pignataro-Camigliano	D93C23000790002	Intervento di riqualificazione dell'edificio scolastico I.C. Pignataro-Camigliano	Intervento di riqualificazione	NESSUNO	1.591.806,84 €	- €	1.591.806,84 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - h) - j) - k)
118		CE	Comune di Cancello ed Arnone	non presente (nuova costruzione)	IST. COMP. STAT. "UGO FOSCOLO"	E11B22001150008	LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN NUOVO POLO SCOLASTICO (NEARLY ZERO ENERGY BUILDING) MEDIANTE LA SOSTITUZIONE DI EDIFICI E LA DELOCALIZZAZIONE IN ALTRA AREA LIMITROFA AL CENTRO ABITATO – CUP: E11B22001150008.	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	NESSUNO	14.281.568,00 €	- €	14.281.568,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - a) - c) - e)
119		CE	Comune di Casal di Principe	0610190560	PLESSO DANTE	C86F23000060002	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI ESTERNI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO DENOMINATO PLESSO DANTE	ADEGUAMENTO	PFTE	3.437.150,01 €	162.849,99 €	3.600.000,00 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - l)
120		CE	Comune di Casapesenna	0611030786	Istituto comprensivo di Casapesenna	J25E23000040002	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASAPESENNA	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi	NESSUNO	6.199.344,80 €	- €	6.199.344,80 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - i) - j) - k)
121		CE	Comune di Caserta	0610220035	Istituto comprensivo P.Giannone - E De Amicis	D23D22000460007	Recupero Architettonico, Impiantistico e Statico del Corpo Ottocentesco della Scuola Media Giannone	Demolizione e ricostruzione	DEFINITIVO	6.158.902,35 €	- €	6.158.902,35 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - f) - i) - j) - k) - n)
122		CE	Comune di Castel Morrone	0610260794	Istituto comprensivo Collecini - Giovanni XXIII	C66F23000210002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DEL PLESSO SCOLASTICO GIOVANNI XXIII IN VIA TAVERNA NUOVA EX VIA PROVINCIALE, NEL COMUNE DI CASTEL MORRONE	Demolizione e ricostruzione	PFTE	3.113.655,00 €	- €	3.113.655,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b)
123		CE	Comune di Castel Volturno	0610272081 - 0610272079	I.C. VILLAGGIO COPPOLA	F74D23001140007	REALIZZAZIONE DELLA CITTADELLA SCOLASTICA "PINETAMARE" IN VIALE DELLE ACACIE NEL COMUNE DI CASTELVOLTURNO, MEDIANTE INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL CORPO 01 ESISTENTE E LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL CORPO 02, AL FINE DELLA RIQUALIFICAZIONE DI UN'AREA FORTEMENTE DEGRADATA SIA DAL PUNTO DI VISTA SOCIALE CHE URBANISITICO - CUP: F74D23001140007	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAENTO ENERGETICO	PFTE	10.562.647,00 €	1.100.000,00 €	11.662.647,00 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b)
124		CE	Comune di Cellole	0611021570	ISTITUTO COMPRENSIVO "SERAO - FERMI"	J11B22000730001	ADEGUAMENTO SISMICO MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO ED EFFICENTAMENTO ENERGETICO DELLA	Demolizione e ricostruzione	PFTE	4.896.000,00 €	- €	4.896.000,00 €	non è conforme ai sensi all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - f) - i) - j) - k)
125		CE	Comune di Cesa	0610290652	I.C. BAGNI	H91B22000710006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA MEDIA BAGNO	Demolizione e ricostruzione	PFTE	5.052.660,00 €	- €	5.052.660,00 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - c) - j)
126		CE	Comune di Curti	0610320135	Istituto comprensivo Mameli	B35E23013780002	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PLESSO SCOLASTICO SEDE DELLA SCUOLA SECONDARIA (MEDIA) "G. MAMELI" SITA ALLA VIA DANTE N° 100, MEDIANTE INTERVENTI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU.	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	5.754.208,83 €	- €	5.754.208,83 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - i) - j)
127		CE	Comune di Fontegreca	0610340003	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. ROSSI"	D54D23004360002	"RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI – MECCANICI - ANTINCENDIO CON INCREMENTO DEL LIVELLO DI EFFICIENZA ENERGETICA E FUNZIONALE PER L'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA RESTAURAZIONE. RIF. BANDO "SCUOLA VIVA IN CANTIERE",	Efficientamento energetico, altri interventi	NESSUNO	721.939,65 €	- €	721.939,65 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: c) - d) - e) - g) - i) - j) - k) - r).
128		CE	Comune di Macerata Campania	0610470278 - 0610470280 - 0610470281	Istituto comprensivo Macerata Campania	J95E23000090002	Formazione di un polo scolastico mediante la demolizione e ricostruzione, per adeguamento sismico, ampliamento con efficientamento energetico con classe nZEB dell'edificio G. Pascoli con annessa palestra sito in via G. Mazzini mediante l'accorpamento con le scuole primarie G. Matteotti e A. Gramsci	Demolizione e ricostruzione con accorpamento di due edifici e tre plessi	PFTE	9.873.053,21 €	120.000,00 €	9.993.053,21 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - a) - b) - c)
129		CE	Comune di Piana di Monte Verna	0610560134	Edificio Scolastico "Ernesto Mastroianni"	C95E233000140002	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – SCUOLA E. MASTROIANNI, VIA DEGLI EROI, PIANA DI MONTE VERNA	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	DEFINITIVO	3.653.993,51 €	-	3.653.993,51 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c)
130		CE	Comune di Piedimonte Matese	0610570504 0610570512 0610570505 0610570503 0610570508 0610570509	N. 3 ISTITUTI COMPRENSIVI: VENTRIGLIA - VITALE - PIEDIMONTE MATESE II CASTELLO	D12C22000130006	POLO SCOLASTICO Campus Salesiani Next Generation School	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione	NESSUNO	23.950.000,00 €	- €	23.950.000,00 €	non è conforme ai sensi dell'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - i)

fonte: http://burc.regione.campania.it

131		CE	Comune di Pietravairano	0610590704	I. C. STATALE "GARIBALDI-MONTALCINI"	F36F23000050002	"Lavori di demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico ospitante la scuola primaria P.A. Castrillo."	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	2.000.000,00 €	- €	2.000.000,00 €	non è conforme ai sensi dell'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - g) - k)
132		CE	Comune di Pratella	0610640633	ISTITUTO COMPRENSIVO AILANO	J82C22000170006	LAVORI DI ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	2.424.500,00 €	- €	2.424.500,00 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - d) - g) - j)
133		CE	Comune di Roccamonfina	0610700118	SCUOLA N.AMORE	G55E23000130002	Adeguamento Sismico	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	NESSUNO	2.562.000,00 €	- €	2.562.000,00 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d)
134		CE	Comune di San Felice a Cancello	0610751544	ISTITUTO COMPRENSIVO "F. GIOSUE'"	C11B22001050006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PLESSO SCUOLA PRIMARIA "DON LORENZO MILANI"CUP: C11B22001050006	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	NESSUNO	1.707.257,68 €	- €	1.707.257,68 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b)
135		CE	Comune di San Felice a Cancello	0610751565	ISTITUTO COMPRENSIVO " ALDO MORO	C12B23000310006	Realizzazione di un polo scolastico innovativo attraverso la demolizione e ricostruzione DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO " ALDO MORO" San Felice a Cancello via XXI Giugno - Scuola materna, Scuola Elementare e Media nonché Scuola Materna ed Elementare in frazione Polvica	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	NESSUNO	9.925.367,22 €	- €	9.925.367,22 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - i) - j)
136		CE	Comune di San Marcellino	0610771007	PLESSO SCALO VIA GARIBALDI	E32C22000120006	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INTERVENTI ULTERIORI DELLA SCUOLA ELEMENTARE PLESSO SCALO	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	PFTE	1.762.500,00 €	- €	1.762.500,00 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per la seguente lettera: - b)
137		CE	Comune di Santa Maria a Vico	0610820009	ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII	D88I21000460007	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ROSCIANO PRIMARIA – SOSTITUZIONE EDILIZIA CUP: D88I21000460007	Demolizione e ricostruzione	ESECUTIVO	6.552.963,71 €	- €	6.552.963,71 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - a) - c) - i) - j)
138		CE	Comune di Sessa Aurunca	0610881704	ISTIT COMPR "SAN LEONE IX"	G55E23000140002	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE, DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL' EDIFICIO SCOLASTICO "F. DE SANCTIS" NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE)	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	PFTE	6.418.552,56 €	- €	6.418.552,56 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - k) - r).
139	II/2024	CE	Comune di Raviscanina	0610660026 (edificio non in uso)	Istituto Comprensivo Ailano	C16F24000080002	RIQUALIFICAZIONE INTEGRALE DEL COMPLESSO SCOLASTICO "MERLIN SCOTT"	parte demolizione e ricostruzione in sito - parte efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	3.250.000,00 €	- €	3.250.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - i) - j)
140	II/2024	CE	Comune di Aversa	610051905	Istituto Comprensivo G. Pascoli	I38E18000660002	Abbattimento e ricostruzione in sito dell'edificio scolastico comunale "Linguiti"	demolizione e ricostruzione in sito	Progetto definitivo	9.439.124,00 €	- €	9.439.124,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - i) - j) - r)
141	II/2024	CE	Comune di Castel Morrone	610260794	Istituto Comprensivo Statale "Collecini - Giovanni XXIII"	C66F23000210002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DEL PLESSO SCOLASTICO I.C. COLLECINI - GIOVANNI XXIII	demolizione e ricostruzione in sito	Progetto di fattibilità tecnica economica	1.856.500,00 €	- €	1.856.500,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - e) - i) - j) - k)
142	II/2024	CE	COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA	0611040727	I.C. De Filippo - Viviani	E35E24001860002	Intervento di adeguamento sismico, efficientamento energetico ed altri interventi I.C. De Filippo - Viviani	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	4.578.100,00 €	- €	4.578.100,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - g) - i)
143	II/2024	CE	COMUNE DI RIARDO	610681528	Iistituto comprensivo "G. Falcone e P. Borsellino"	E35E24001850002	Lavori di demolizione e ricostruzione in sito di un edificio scolastico in Via Papa Giovanni I XXIII.	demolizione e ricostruzione in sito	Progetto esecutivo	2 491 259,00 €	- €	2 491 259,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - j)
144	II/2024	CE	COMUNE DI MACERATA CAMPANIA	G. Matteotti: 0610470278 G. Pascoli: 0610470280 A.Gramsci: 0610470281	Istituto comprensivo ad indirizzo musicale Distretto n. 16	J95E24000210002	Formazione polo scolastico	demolizione e ricostruzione in sito	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	11 585 145,58 €	- €	11 585 145,58 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - b) - c) - d) - e) - g) - i) - j) - k) - r)
145	II/2024	CE	COMUNE DI SAN PRISCO	0610810002	Istituto Autonomo Comprensivo San Prisco	E74D24000800001	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA I.C. SAN PRISCO VIALE TRIESTE	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	6.230.192,00 €	- €	6.230.192,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - i) - j) - k)
146	II/2024	CE	Comune di Grazzanise	610420639	Istituto Comprensivo Grazzanise + IT G. C. Falco di Capua	C46F24000060001	Lavori di demolizione e ricostruzione in sito della Scuola Media Statale F. Gravante	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	5.937.342,53 €	- €	5.937.342,53 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - h) - i) - j)
147	II/2024	CE	COMUNE DI SAN MARCELLINO	610771007	Istituto comprensivo di San Marcellino	E33C24000500002	INTER. DI ADEG. SISM. EFFIC. ENERG. I.S. PLESSO SCALO FERROVIARIO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1 850 000,00 €	- €	1 850 000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - h) - i) - j) - k)
148	II/2024	CE	COMUNE DI ROCCAMONFINA	610700001	Istituto Comprensivo Statale "Alto Casertano"	G55E23000130002	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO N. AMORE RO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.514.700,00 €	485.300,00 €	2.000.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - e) - i) - j)
149	II/2024	CE	COMUNE DI MADDALONI	0610480328-80004330611	Istituto comprensivo statale "F. Imposimato"	F14D24001610005	Lavori di riqualificazione del plesso scolastico F. Imposimato (già Maddaloni 1 – Villaggio	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	8 061 227,78 €	- €	8 061 227,78 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - g) - i) - j)
150	II/2024	CE	COMUNE DI CASAPULLA	0610210100	IAC G. Stroffolini	B15E24000460003	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO G. STRO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	4.400.000,00 €	- €	4.400.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - h) - i) - j)
151	II/2024	CE	COMUNE GRICIGNANO DI AVERSA	610430733	Istituto Comprensivo Filippo Santagata	D54D24006700002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "G. PASCOLI" SITO IN VIA D'ANNUNZIO	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	8.250.000,00 €	- €	8.250.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - g) - h) - i) - j)

fonte: http://burc.regione.campania.it

152	II/2024	CE	COMUNE DI CAPUA	610151332	I.C. Fieramosca-Martucci + ITET Federico II Ragioneria	G44D24001630007	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, FUORI SITO, EDIFICIO SCOLASTICO I.C. FIERAMOSCA-MARTUCCI VIA PORTA FLUVIALE	demolizione e ricostruzione fuori sito	Nessuno	3.954.576,00 €	1.422.598,90 €	5.377.174,90 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - i) - j)
153	II/2024	CE	Comune di Rocca D'evandro	0610690005	I.C. Alto Casertano	F49F18000140003	Lavori di ricostruzione del plesso solastico da adibire a scuola Media	demolizione e ricostruzione in sito	Progetto esecutivo	3.060.000,00 €	- €	3.060.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere:
154	II/2024	CE	COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	610230001	Istituto Comprensivo Aulo Attilio Caiatino	C39C21000130001	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO IN VIA XIV OTTOBRE	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	679.800,00 €	- €	679.800,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - a) - c) - e) - i) - r)
155	II/2024	CE	COMUNE DI VITULAZIO	0611001222 (manca ARES 061100231 palestra)	Istituto Comprensivo Benedetto Croce	J86F24000240002	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA MEDIA STATALE " B. CROCE" E PALESTRA ANNESSA	demolizione e ricostruzione in sito con accorpamento	Nessuno	6.239.580,00 €	- €	6.239.580,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - i) - j)
156	II/2024	CE	Comune San Tammaro	0610850002 (corretto d'ufficio)	I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"	H28H24000770002	ampliamento dell'istituto Rita Levi Montalcini di viale Ferdinando di Borbone	ampliamento (o altri interventi)	Nessuno	2.866.400,00 €	- €	2.866.400,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - h) - i) - j) - k) - r)
157	II/2024	CE	Comune di Pontelatone	0610610541 (medie) 0610610539 (primaria+materna)	ICS FORMICOLA - LIBER - PANTELATONE	H55E24000150009	Nuova Costruzione di Polo Scolastico (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado)	nuova costruzione (previa dismissione di n. 2 plessi)	Nessuno	2.878.110,10 €	- €	2.878.110,10 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - i) - j) - k)
158	II/2024	CE	Comune di Piana di Monte Verna	610560134	I.C. Aulo Attilio Caiatino	C95E23000140002	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, abbattimento barriere architettoniche e riqualificazione della scuola infanzia, primaria e media	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	3.070.886,06 €	- €	3.070.886,06 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - i) - j) - k)
159	II/2024	CE	COMUNE DI CESA	610290652	Istituto Comprensivo di Cesa	H91B22000710006	Demolizione e ricostruzione scuola media Bagno	demolizione e ricostruzione in sito	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	5.500.000,00 €	- €	5.500.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - a) - c) - d) - e) - j)
160		NA	Città Metropolitana di Napoli	630490092	Liceo Statale Pasquale Villari	H63C24000640002	MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL. SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IST.MAG.VILLARI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	13.430.000,00 €	- €	13.430.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c)
161		NA	Città Metropolitana di Napoli	0630492096	Liceo Statale Giustino Fortunato	H63C24000650002	MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL. SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IST. GIUSTINO FORTUNATO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	9.019.000,00 €	- €	9.019.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d)
162		NA	Città Metropolitana di Napoli	0630490001	Istituto Superiore Giovanni Caselli	H63C24000560002	MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL. SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IST. CASELLI NAPOLI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	5.738.728,00 €	- €	5.738.728,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d)
163		NA	Città Metropolitana di Napoli	630490076	Liceo Scientifico Renato Caccioppoli	H63C24000570002	MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO L.S. R. CACCIOPPOLI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	7.945.100,00 €	- €	7.945.100,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c)
164		NA	Città Metropolitana di Napoli	0630490109	I.P.S.S.E.O.A. A.Esposito Ferraioli Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera	H63C24000620002	MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO I.P.S.S.E.O.A. R.FERRAIOLI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	8.461.500,00 €	- €	8.461.500,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - i) - j)
165		NA	Città Metropolitana di Napoli	0630490842	Liceo Classico e Scientifico F. Sbordone	H63C24000630002	MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO LICEO R. SBORDONE	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	13.141.800,00 €	- €	13.141.800,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - i) - j)
166		NA	Città Metropolitana di Napoli	0630670002	I.T.I. Enrico Medi	H65E24000030002	Lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell' ITI Enrico Medi in San Giorgio	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	32.000.000,00 €	- €	32.000.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c)- d) - e) - i) - j)
167		NA	Città Metropolitana di Napoli	0630494036	IST. SUP." G.SIANI"	H63C24000550002	LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IS SIANI CORPO B	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	3.079.079,00 €	- €	3.079.079,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - e) - i) - k)
168		NA	Città Metropolitana di Napoli	0630660006	I.I.S. "Caravaggio" in San Gennaro Vesuviano	H65E24000030002/H53C24000360002	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell' I.I.S. "Caravaggio" in San Gennaro Vesuviano	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.650.000,00 €	- €	1.650.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - c) - d) - i)
169		NA	Città Metropolitana di Napoli	0630510002	Istituto Statale Istruzione Superiore "LUIGI DE' MEDICI"	H83C24000400002	Efficientamento energetico e adeguamento strutturale dell'ISIS "Luigi De Medici" in Ottaviano	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	9.000.000,00 €	- €	9.000.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - e) - i)
170		NA	Comune di Pimonte	0630541371	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Paride Del Pozzo"	manca il CUP	Adeguam sismico e funzionale ed efficientam energetico dell'edificio scolastico PlessoParidedelPozzo	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	5.516.840,00 €	- €	5.516.840,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - g) - i) - j) - r)
171		NA	Comune di Cimitile	NAMM8EZ02E	Istituto Comprensivo F.lli Mercogliano – C. Guadagni - Cimitile	H35E24000110002	Lavori di Adeguamento sismico ed altri interventi scuola media "C. Guadagni"	adeguamento sismico, altri interventi	Progetto definitivo	2.711.279,57 €	- €	2.711.279,57 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - b) - d) - k)
172		NA	Comune di Ischia	0630371709 (ERRATO)	Scuola secondaria Statale di I grado "G. Scotti"		Sostituzione edilizia Scuola secondaria di I grado Giovanni Scotti e riqualificazione palestra	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Progetto definitivo	13.478.686,20 €	621.313,80 €	14.100.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - i) - j)

Scuola Viva in cantiere

II sessione 2024

Allegato B1
Ammissibili
Scuole

173		NA	Comune di Sant'Agnello	0630710517	'Istituto Comprensivo "A. GEMELLI" di Sant'Agnello	H12B24002790002	Riqualificazione della Scuola Primaria - Plesso Colli di Fontanelle dell'I.C. Gemelli	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.850.914,00 €	- €	1.850.914,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: e) - i) - j)
174		NA	COMUNE DI PIANO DI SORRENTO	0630530390	ISTITUTO COMPRENSIVO "PIANO DI SORRENTO"	B13C24001440005	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO "F. GARGIULO" VIA C. AMALFI N.19 ARES 0630530390	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	3.314.949,00 €	3.825.957,27 €	7.140.906,27 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: l)
175		NA	COMUNE DI AGEROLA	0630030109	ISTITUTOCOMPRENSIVO"S.DIGIACOMO-E.DENICOLA"	PROV0000040620	sostituzione edilizia edificio scolastico ENRICO DE NICOLA	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	7.219.901,39 €	- €	7.219.901,39 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - e) - g)
176		NA	Comune di Casoria	0630230017 - 0630231840	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PUCCINI-4° C.D"	J75E24000010002	Demolizione e ricostruzione in sito del complesso scolastico IC G. Puccini-4cd Carlo La Catena	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	9.939.950,00 €	- €	9.939.950,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - j)
177		NA	COMUNE DI META	0630462125	ISTITUTO COMPRENSIVO "M. BUONOCORE - A. FIENGA"	E35E23000140002	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO ...	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	875.698,77 €	- €	875.698,77 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: e) - f) - i) - j)
178		NA	COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	0630660019	Istituto Comprensivo Statale "B. COZZOLINO-L. D'AVINO"	E55E22000480001	MESSA IN SICUREZZA DEL PLESSO SCOLASTIBO B. COZZOLINO MEDIANTE ADEGUAMENTO SISMICO, EDILE, IMPIANTIS	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	6.946.612,00 €	- €	6.946.612,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - b) - c) - d) - e) - j)
179		NA	comune di santa maria la carità	0630900442	CIRCOLO DIDATTICO STATALE "Eduardo De Filippo"	D26F24000020001	intervento volto all'abbattimento e ricostruzione del plesso scolastico via cappella bisi	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	3.235.000,00 €	- €	3.235.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - e) - g) - i)
180		NA	COMUNE DI TRECASE	630910001	Istituto Comprensivo D'Angiò - Via Vesuvio	E34D22000090001	ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA C. CATTANEO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto esecutivo	8.132.815,66 €	- €	8.132.815,66 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - e) - h) - i) - j)
181		NA	COMUNE DI CERCOLA	0630260891	Istituto Comprensivo 1° De Luca Picione - Caravita	G13C24000120002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO "MEDIA CARAVITA"	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	3.060.000,00 €	- €	3.060.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - i) - j)
182		NA	COMUNE DI CERCOLA	0630260885	Istituto Comprensivo 1° De Luca Picione - Caravita	G13C24000130002	INTERVENTO DI ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO "MATERNA ED ELEMENTARE" VIA CAMPANA	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	2.912.000,00 €	- €	2.912.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - h) - i) - j)
183		NA	Comune di CAMPOSANO	630130067	Istituto Comprensivo Visciano - Camposano	C66F23000260002	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico "E. De Amicis"	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	3.131.644,04 €	347.961,00 €	3.479.605,04 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - g)
184		NA	comune di villaricca	0630870006	Istituto Comprensivo Giancarlo Siani	J85E24000110003	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA CORSO ITALIA I.C. G. SIANI	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Nessuno	2.672.752,00 €	- €	2.672.752,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: e) - k)
185		NA	COMUNE DI NAPOLI	0630490068	I.C. Borsellino	B65E23015450002	Demol./ricostr. edif. scolastico Senise dell'I.C. Borsellino,ospitante anche asilo nido Marcellino	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Nessuno	4.398.042,15 €	- €	4.398.042,15 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - j)
186		NA	COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI	0630171515	Istituto Comprensivo Statale "Ado Moro"	J18E18000040002	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA A NORMA DELLA STRUTTURA SCOLASTICA DI VIA MARCONI	adeguamento sismico, altri interventi	Progetto esecutivo	3.004.950,00 €	- €	3.004.950,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b)
187		NA	COMUNE DI BOSCOREALE	Corpo A: 0630081253; Corpo B: 0630081254; Corpo C: 0630081255; Corpo D: 0630081242	Edificio Scolastico F.Dati	J15E24000090002	Demolizione e ricostruzione edificio scolastico Francesco Dati	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Nessuno	6.840.120,00 €	951.357,66 €	7.791.477,66 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - b) - e) - j)
188		NA	Comune di Poggiomarino	0630551261	Scuola Media G. Falcone	PROV0000048860	Lavori di abbattimento e ricostruzione della scuola media statale G. Falcone	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Nessuno	10.395.000,00 €	- €	10.395.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - c) - d) - e) - i) - j)
189		NA	COMUNE DI SANT'ANASTASIA	0630720003	IC1 Plesso Sodani	G22B24001210002	ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO FINALIZZATO ALL'AGIBILITA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SODANI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	933.651,00 €	- €	933.651,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: e) - k)
190		NA	COMUNE DI NAPOLI	0630490027	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PAVESE-NAZARETH	B69J22001570006	Lavori di Demolizione e ricostruzione plesso "Primaria Guantai" I.C. Nazareth	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Nessuno	3.941.567,80 €	- €	3.941.567,80 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - i) - j)
191		NA	comune di san gennaro vesuviano	0630660005	I.C. - SOMMESE	E52B24000080002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO SOMMESE DI VIA MUSIELLO	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	1.391.357,50 €	300.592,50 €	1.691.950,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - d) - e) - i) - j)
192		NA	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	0630341625	I.C. RITA LEVI MONTALCINI	G95E24000290002	Riqualificazione architettonica, adeguamento sismico, efficientamento energetico ed altri interenti	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	3.037.650,18 €	- €	3.037.650,18 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - e) - i) - j)
193		NA	Comune di Torre del Greco	0630840023	ISTITUTO COMPRENSIVO "GIACOMO LEOPARDI"	J53C24000920002	Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico-IC Leopardi Viale Della Gatta	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	6.484.633,00 €	- €	6.484.633,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - g)
194		NA	COMUNE DI CICCIANO	0630271150	I. C. "BOVIO-PONTILLO-PASCOLI"	D29H2400000002	RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO SCOLASCITO G.BOVIO	efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.356.004,00 €	- €	1.356.004,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - b) - c) - e) - g) - h) - i) - j) - k)

fonte: http://burc.regione.campania.it

195		NA	COMUNE DI ROCCARAINOLA	0630651267	Istituto Comprensivo Statale "S. Giovanni 1"	NON INDICATO	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSO SCOLASTICO IN VIA SAN NICOLA	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	3.316.834,13 €	- €	3.316.834,13 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - e) - g) - h) - i) - j)
196		NA	COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	630250762	Istituto Comprensivo 5 Falcone - Paciano	B95E22000190006	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, IMPIANTI SCUOLA MEDIA A. DE GASPERI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	2.680.000,00 €	- €	2.680.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - i) - j)
197		NA	COMUNE di TORRE ANNUNZIATA	630830001	2° Circolo Didattico Giancarlo Siani	G41B22001360002	Abbattimento e ricostruzione dell'edificio scolastico sede centrale II Circolo Didattico G. Siani	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	10.487.750,00 €	- €	10.487.750,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - g) - i) - j)
198		NA	COMUNE DI CASAMARCIANO	63018000 1	Istituto Comprensivo Costantini S.Paolo Belsito Casamarciano Liveri	F25E23000220002	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA MEDIANTE RICOSTRUZIONE FUORI SITO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO I.C. COSTANTINI	demolizione e ricostruzione fuori sito a rischio R4	Nessuno	2.629.467,00 €	- €	2.629.467,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - g) - i) - j) - k)
199		NA	Comune di Agerola	0630030109	Istituto comprensivo Di Giacomo - De Nicola	NON DEFINITO	SOSTITUZIONE EDILIZIA EDIFICIO SCOLASTICO ENRICO DE NICOLA- SCUOLA VIVA IN CANTIERE	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	7.192.576,43 €	- €	7.192.576,43 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - i) - j)
200		NA	Comune di Barano d'Ischia	0630070006	Circolo didattico Barano d'Ischia	I99F18000240008	Adeguamento sismico della scuola statale infanzia e primaria denominata Plesso Testaccio ubicata nel Comune di Barano D'Ischia in via Croce Testaccio	Adeguamento sismico, altri interventi	ESECUTIVO	508.803,75 €	10.383,75 €	519.187,50 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - a) - e) - f)
201		NA	Comune di Boscoreale	0630081253 0630081254 0630081255	ISTITUTO COMPRENSIVO 2° - F. DATI	J19J22001200001	ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO FRANCESCO DATI	Demolizione e ricostruzione	PFTE	7.209.451,75 €	- €	7.209.451,75 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - f) - i) - j) - k) - r)
202		NA	Comune di Camposano	0630130067	Istituto comprensivo Visciano - Camposano	C66F23000260002	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico "De Amicis"	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	NESSUNO	3.131.644,04 €	347.961,00 €	3.479.605,04 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b)
203		NA	Comune di Casamarciano	0630180001	IST. COMPR. "Costantini" SAN PAOLO BEL SITO-CASAMARCIANO-LIVERI	F25E23000220002	Lavori di ristrutturazione edilizia mediante ricostruzione fuori sito dell'edificio scolastico IC Co	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	2.748.202,10 €	- €	2.748.202,10 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - i)
204		NA	Comune di Casoria	0630230017 0630231840	Istituto comprensivo G. Puccini - 4° C.D.	J74D23000960006	Demolizione e ricostruzione in sito del complesso scolastico IC "G. Puccini-4cd	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	11.301.555,00 €	- €	11.301.555,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - a) - b) - h) - i) - j) - k).
205		NA	Comune di Gragnano	0630351255	Scuola secondaria di 1° grado "Roncalli-Fucini"	B15E17000020006	Interventi di adeguamento sismico della Scuola secondaria di 1° grado "Roncalli-Fucini", Plesso Fucini di via Quarantola	Adeguamento sismico, altri interventi	ESECUTIVO	3.958.047,74 €	- €	3.958.047,74 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - i) - j)
206		NA	Comune di Meta	06303462125 0630462125 (corretto d'ufficio)	I.C. BUONOCORE-FIENGA	E35E23000140002	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DELL'I.C.S. "BUONOCORE-FIENGA" DESTINATO A SCUOLA DELL'INFANZIA E SITO IN META IN LOCALITA' ALBERI	ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	NESSUNO	875.698,77 €	- €	875.698,77 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per la seguente lettera: - b)
207		NA	Comune di Napoli	630490068	Istituto comprensivo Paolo Borsellino	B65E23015450002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SENISE DELL'I.C. BORSELLINO, OSPITANTE ANCHE L'ASILO NIDO COMUNALE MARCELLINO	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	4.398.042,15 €	- €	4.398.042,15 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - e) - g) - h) - k) - o)
208		NA	Comune di Poggiomarino	0630550002 (corretto d'ufficio)	I.C. DE FILIPPO	J34D1800020006	LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E MESSA IN SICUREZZA AI FINI DELL'AGIBILITÀ, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO SEDE DELLA NUOVA SCUOLA MEDIA ALLA VIA VINCENZO GIULIANO.	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	DEFINITIVO ESECUTIVO	1.780.038,57 €	- €	1.780.038,57 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: a)
209		NA	Comune di Pomigliano D'Arco	0630571472	Istituto comprensivo 1° D'Acquisto - Leone	F55E22000680002	Progetto integrato di Messa in sicurezza (Miglioramento sismico e impiantistico), Accessibilità finalizzata al superamento delle barriere architettoniche, Efficientamento energetico e Attrattività attraverso interventi di miglioramento della ricettività degli ambienti per l'integrazione dell'edificio Scolastico -SCUOLA Primaria Salvo D'acquisto ex scuola Frasso sita in Pomigliano d'Arco (Na)	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e altri interventi	DEFINITIVO ESECUTIVO	5.232.318,63 €	- €	5.232.318,63 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - i) - k)
210		NA	Comune di Roccarainola	0630651267	Istituto Comprensivo Statale "S. Giovanni 1"	D45E23000130002	AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO IN VIA SAN NICOLA	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento - adeguamento sismico	NESSUNO	2.268.206,29 €	- €	2.268.206,29 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - h) - i) - j) - k)
211		NA	Comune di Sant'Anastasia	0630720003	Edificio scolastico Sodani	G25E23000180001 G25E23000200001	Progetto di adeguamento sismico ed impiantistico edificio scolastico Sodani. Progetto completamento	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	NESSUNO	724.612,25 €	- €	724.612,25 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - g)
212		NA	Comune di Sant'Antonio Abate	0630741982		H45E23000550002	Riqualificazione sismica ed energetica dell'edificio scolastico Casa D'Auria.	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri intervent	NESSUNO	1.500.000,00 €	- €	1.500.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - h) - k)
213		NA	Comune di Somma Vesuviana	0630790012	SCUOLA "GINO AURIEMMA"	D91B22000390006	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SEDE DELLA SCUOLA "GINO AURIEMMA"	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	4.434.671,25 €	- €	4.434.671,25 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - h)
214		NA	Comune di Somma Vesuviana	0630790013	ISTITUZIONE SCOLASTICA: I CIRCOLO DIDATTICO	D95E23000690002	REALIZZAZIONE nuova SCUOLA PRIMARIA ALLA VIA GIULIO CESARE – DISMISSIONE FITTO PASSIVO EDIFICIO CODI	Nuova costruzione	NESSUNO	1.759.515,00 €	- €	1.759.515,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - j) - k)
215		NA	Comune di Somma Vesuviana	0630790018	NAMM488001	D95E23000680002	Adeguamento edifico scolastico S.S.P.G. san Giovanni Bosco Summa Villa cod. ARES 0630790018– sede vi	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	NESSUNO	1.842.802,00 €	- €	1.842.802,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - j) - k)
216		NA	Comune di Torre Annunziata	0630830001	2° circolo didattico Giancarlo Siani	G41B22001360002	Abbattimento e ricostruzione dell'Edificio Scolastico di Via Tagliamonte sede centrale del II Circolo "G. Siani"	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	10.487.750,00 €	- €	10.487.750,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b)
217		NA	Comune di Trecase	0630910001	Istituto Comprensivo D'Angiò - Vesuvio	E34D22000090001	Adeguamento strutturale ed efficientamento energetico del plesso scolastico di via C. Cattaneo	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	DEFINITIVO	7.897.443,87 €	- €	7.897.443,87 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - f)

218	II/2024	NA	Città Metropolitana di Napoli	nuova costruzione	Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "SAVIANO-MARIGLIANO" - R. Levi-Montalcini – G. Ferraris	H68H22002480006	Nuova sede dell'Istituto di Istruzione Secondaria Statale R. Levi Montalcini – G. Ferraris a Saviano	nuova costruzione	Nessuno	16.976.503,78 €	- €	16.976.503,78 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - e) - i) - j)
219	II/2024	NA	Comune di Torre Annunziata	630830001	2° Circolo Didattico Giancarlo Siani	G45E23000330002	Abbattimento e ricostruzione dell'edificio scolastico sede centrale "II Circolo Didattico G. Siani"	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	8.013.280,81 €	- €	8.013.280,81 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - i) - j)
220	II/2024	NA	Comune di Camposano	630130067	Istituto Comprensivo Visciano - Camposano	C66F23000260002	Intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico plesso scolastico E. De Amicis	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	3.131.534,79 €	347.961,00 €	3.479.495,79 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - e) - j)
221	II/2024	NA	COMUNE DI CERCOLA	630260891	I.C. 1° De Luca Picione - Caravita	G13C24000120002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO "MEDIA CARAVITA"	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità Tecnico Economica	3.060.000,00 €	- €	3.060.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - i) - j)
222	II/2024	NA	COMUNE DI AGEROLA	0630030109	ISTITUTO COMPRENSIVO "S. D IGIACOMO-E. DENICOLA"	PROV0000040620	Sostituzione edilizia edificio scolastico ENRICO DE NICOLA	demolizione e ricostruzione, in sito nuova costruzione	Nessuno	7.219.901,39 €	- €	7.219.901,39 €	Non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - d) - e) - g) - j) - r)
223	II/2024	NA	Comune di Ischia	0630371709	Scuola secondaria Statale di I grado "G. Scotti"	I35B18000470007	Demolizione e ricostruzione scuola secondaria di primo grado " Giovanni Scotti	demolizione e ricostruzione, in sito e riqualificazione palestre	Progetto definitivo	12.941.864,25 €	2.419.483,58 €	15.361.347,83 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - d) - f) - i) - j)
224	II/2024	NA	comune di san gennaro vesuviano	0630660019	Istituto Comprensivo Statale "B. COZZOLINO-L. D'AVINO"	E55E22000480001 corretto d'ufficio (E57G22000280002)	MESSA IN SICUREZZA DEL PLESSO SCOLASTIBO B. COZZOLINO MEDIANTE ADEGUAMENTO SISMICO, EDILE, IMPIANTIS	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	4.794.000,00 €	1.505.850,00 €	6.299.850,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: d) - i) - k)
225	II/2024	NA	COMUNE DI CERCOLA	630260885	Istituto Comprensivo Antonio Custra	G13C24000130002	INTERVENTO DI ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO "MATERNA ED ELEMENTARE" DI VIA CAMPANA	demolizione e ricostruzione in sito	Progetto esecutivo	2.600.000,00 €	- €	2.600.000,00 €	Non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere : - b) - c) - d) - e).
226	II/2024	NA	COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI	630220003	Istituto Comprensivo Pellico - R.Iozzino	F65E24000300002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PLESSO CAPOLUOGO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO RAFFAELE IOZZINO	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	4.017.950,00 €	- €	4.017.950,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - c)- d) - e) - i) - j) - r)
227	II/2024	NA	Città Metropolitana di Napoli	0630660006	I.I.S. "Caravaggio" in San Gennaro Vesuviano	H53C24000360002	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell' I.I.S."Caravaggio" in San Gennaro Vesuviano	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.650.000,00 €	- €	1.650.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - e) - g) - j)
228	II/2024	NA	comune di santa maria la carità	0630900442	CIRCOLO DIDATTICO STATALE "Eduardo De Filippo"	D26F24000020001	intervento volto all'abbattimento e ricostruzione del plesso scolasticovia cappella bisi	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	3.235.000,00 €	- €	3.235.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - i) - j)
229	II/2024	NA	Comune di Pompei	0630581266	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO – POMPEI E. CELENTANO	J65E24000230002	Lavori di demolizione e ricostruzione plesso scolastico Messigno primaria, Luciano Mele	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Nessuno	2.274.275,30 €	- €	2.274.275,30 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - i) - j)
230	II/2024	NA	comune di san gennaro vesuviano	0630660005	Istituto Comprensivo Statale	E55E22000470001	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE PLESSO "SOMMESE" DI VIA MUSIELLO	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	1.391.357,50 €	300.592,50 €	1.691.950,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - i) - j)
231	II/2024	NA	Comune di San Giorgio a Cremano	0630672023 (adeguamento) - 0630672025 (dismissione)	Istituto Comprensivo Don Milani - Dorso	D69I24000730002	Ristrutturazione edilizia della Scuola "Don Milani-Pittore" ed accorpamento alla Scuola "Formisano"	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi con accorpamento alunni	Nessuno	8.505.658,18 €	- €	8.505.658,18 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - d)
232	II/2024	NA	COMUNE DI FORIO D'ISCHIA	630310402	Istituto Comprensivo 2 Don Vincenzo Avallone	E65E24002110007	INTERVENTI DI MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ESISTENTE DON VINCENZO AVALLONE	demolizione e ricostruzione in sito con ampliamento	PFTE (no è un DIP)	3.412.000,00 €	413.000,00 €	3.825.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - i) - j)
233	II/2024	NA	Città Metropolitana di Napoli	630490109	I.P.S.S.E.O.A. A.Esposito Ferraioli Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera	H63C24000620002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ISTITUTO FERRAIOLI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	6.505.000,00 €	- €	6.505.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - e) - j)
234	II/2024	NA	COMUNE DI SANT'ANTIMO	0630731198	Istituto comprensivo statale "Giovanni XXIII"	B36F24000210002	Realizzazione edificio scolastico "I.C.S. Giovanni XXIII" alla Via Roma n. 64	Demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	9.444.645,50 €	- €	9.444.645,50 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - h) - i) - j) - o)
235	II/2024	NA	Città Metropolitana di Napoli	630492096	Liceo Statale Giustino Fortunato	H63C24000650002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL. SISMICO ED EFFICIENT ENERGETICO DELL'IST.G. FORTUNATO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	9.019.060,00 €	- €	9.019.060,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - g) - k)
236	II/2024	NA	Comune di Pimonte	0630541371	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Paride Del Pozzo"	H24D24001690002	Demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico "Plesso Paride del Pozzo – Sede centrale"	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	4.120.845,50 €	- €	4.120.845,50 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - i) - j)
237	II/2024	NA	comune di Santa Maria La Carità	630900451	Istituto comprensivo "Ernesto Borrelli"	D25E24000220002	Lavori di ristrutturazione edilizia del plesso scolastico sede della scuola secondaria IC Borrelli	demolizione e ricostruzione in sito, ampliamento	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	9 905 000,00 €	- €	9 905 000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - d) - e) - i)
238	II/2024	NA	COMUNE DI BRUSCIANO	0630100004	Direzione didattica Dante Alighieri	I38H24000430002	ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ALTRI INTERVENTI ALLA SCUOLA DANTE ALIGHIERI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	7.571.200,00 €	- €	7.571.200,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - c)- d) - e) - h) - i) - j)
239	II/2024	NA	Comune di Barano d'Ischia	0630070004	I.C. S. ANNA BALDINO	I94D24001710002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI BARANO CAPOLUOGO ALLA VIA VITTORIO EMANUELE	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	1.940.491,02 €	- €	1.940.491,02 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - i) - j) - k)
240	II/2024	NA	Comune di Pimonte	0630541372	I.C.S. PARIDE DEL POZZO - PLESSO F.LLI CERVI	H24D24001650002	Demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico "Capoluogo - F.lli Cervi"	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	4.896.167,00 €	- €	4.896.167,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - j)
241	II/2024	NA	COMUNE DI NAPOLI	630490068	I.C. 31° C.D. S.M. Paolo Borsellino + Municipalità 2	B65E23015450002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO SENISE DELL'I.C. BORSELLINO, OSPITANTE ANCHE ASILO NIDO COMUNALE MARCELLINO	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	4.398.042,15 €	- €	4.398.042,15 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - a) - c) - h) - i) - j) - l)
242	II/2024	NA	COMUNE DI CICCIANO	0630271150	I. C. "BOVIO-PONTILLO-PASCOLI"	D29H2400000002	Riqualificazione del Plesso Scolastico G.Bovio in via G.Marconi	efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.356.004,62 €	- €	1.356.004,62 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - g) - i)
243		SA	Provincia di Salerno	650560500	I.I.S. GIAN CAMILLO GLORIOSO DI MONTECORVINO ROVELLA	C88E18000150002	"Demolizione e ricostruzione in situ dell'Istituto Tecnico Commerciale Glorioso, in via Beneventano di Giffoni Valle Piana"	Demolizione e ricostruzione	DEFINITIVO	6.665.086,02 €	- €	6.665.086,02 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - i) - j)
244		SA	COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM	0650250001 0650250947 0650250002 0650250001 0650251102 0650250005 0650250949 0650251103 0650250945	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "C. CARDUCCI" di CAPACCIO CAPOLUOGO - ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CAPACCIO PAESTUM"	H41B21001980005	NUOVO POLO DI EDILIZIA SCOLASTICA DA FARSI IN LOCALITA' CAPACCIO SCALO	Nuova costruzione, delocalizzazione, demolizione e ricostruzione - fuori sito	Progetto definitivo	22.564.000,00 €	3.066.000,00 €	25.630.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - b) - d) - e) - f) - i) - j)
245		SA	COMUNE di Castiglione del Genovesi	065066-1659 065036-1658	I.C.S. "A. Genovesi"	I61B21003910001	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO A.GENOVESI ADIBITO A SCUOLA ELEMENTARE	demolizione e ricostruzione	Nessuno	4.650.000,00 €	- €	4.650.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - c) - d) - e) - g) - i) - j)

fonte: http://burc.regione.campania.it

246		SA	COMUNE DI ROCCAGLORIOSA	0651071001	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO Torre Orsaia (SA)	I53C23000990009	Demolizione e ricostruzione scuola elementare in Roccagloriosa ubicata tra corso Umberto I e via Val	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Nessuno	3.618.750,00 €	- €	3.618.750,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - g) - h) - i) - j)
247		SA	Comune di Omignano	0650841731	ISTITUTO COMPRENSIVO "L. DA VINCI"	E91E1500070009	Intervento di messa in sicurezza, miglioramento sismico ed efficientamento energetico, adeguamento	adeguamento sismico, altri interventi	Progetto esecutivo	1.622.744,95 €	- €	1.622.744,95 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: d) - e)
248		SA	COMUNE DI MONTECORICE	0650711070	ISTITUTO COMPRENSIVO POLLICA "G. PATRONI"	E58I22000110001	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DELLA FRAZIONE DI AGNONE CILENTO	demolizione e ricostruzione, in sito	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	1.831.017,17 €	- €	1.831.017,17 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - m) - r)
249		SA	COMUNE DI CAVA DE TIRRENI	0650370921	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE "GIOVANNI XXIII" -	J79E19000820005	MESSA IN SICUREZZA / ADEGUAMENTO SISMICO, ARCHITETTONICO, IMPIANTISTICO SCUOLA S. ARCANGELO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.839.975,38 €	- €	1.839.975,38 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - g) - h) - j)
250		SA	COMUNE DI CAVA DE TIRRENI	0650370913	ISTITUTO COMPRENSIVO CAVA "CARDUCCI-TREZZA"	J76F22000420002	MESSA IN SICUREZZA / ADEGUAMENTO SISMICO, ARCHITETTONICO, IMPIANTISTICO SCUOLA I.C. CARDUCCI TREZZA	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	5.584.065,98 €	- €	5.584.065,98 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - e) - g) - i) - j)
251		SA	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO	0650340858	ISTITUTO COMPRENSIVO RITA LEVI MONTALCINI	H44D23001780002	Lavori di efficientamento energetico e completamento della scuola secondaria di primo grado T. Tasso	efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	1.301.589,59 €	- €	1.301.589,59 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - e) - f) - i)
252		SA	Comune di Pontecagnano Faiano (SA)	0650991223	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ELEONORA PIMENTEL FONSECA	F65E24000030003	Demolizione e ricostruzione con delocalizzazione del Plesso scolastico Dante Alighieri	demolizione e ricostruzione, fuori sito	Nessuno	5.055.200,00 €	1.300.000,00 €	6.355.200,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - e) - i) - j) - k)
253		SA	COMUNE DI CAVA DE TIRRENI	0650370911	Istituto Comprensivo "A. Balzico"	J76F22000410002	MESSA IN SICUREZZA / ADEGUAMENTO SISMICO, ARCHITETTONICO, IMPIANTISTICO SCUOLA I.C. ALFONSO BALZICO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	10.106.632,00 €	- €	10.106.632,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - e) - g) - i)
254		SA	Comune di Pagani	0650880013	ISTITUTO COMPRENSIVO "S. ALFONSO M. DE' LIGUORI"	I44D23000900002	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SAN ALFONSO DI VIA TRENTO	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	6.615.932,50 €	- €	6.615.932,50 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: d) - e) - i) - j)
255		SA	COMUNE DI CAVA DE TIRRENI	0650371033	ISTITUTO I.C. S. "SAN NICOLA" Plesso scolastico SS.ANNUNZIATA	J76J17000100006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO SCUOLA SS ANNUNZIATA	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.632.447,66 €	- €	1.632.447,66 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: d) - j)
256		SA	COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	0650550001	Istituto Comprensivo Antonio Genovesi	B75E23014060002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE SCUOLA "EDIFICIO SCOLASTICO J.SANNAZZARO" NEL CASALE CAPITIGNANO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	3.566.955,97 €	- €	3.566.955,97 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - i) - j)
257		SA	Comune di Serre	0651402012	Istituto Comprensivo Serre - Castelcivita	D25E23000100002	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA BORGO SAN LAZZARO	adeguamento sismico, altri interventi	Nessuno	516.168,00 €	- €	516.168,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - e) - g) - i) - j)
258		SA	COMUNE DI TRAMONTI	0651510002	Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli	MANCA	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO R.FIERRO ALLA FRAZIONE GETE	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	895.967,86 €	- €	895.967,86 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - g) - i)
259		SA	COMUNE DI STIO	651450001	Istituto Comprensivo GIOI	H74D24000870006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO E PALESTRA R. LETTIERI IN VIA EUROPA	efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.676.200,00 €	- €	1.676.200,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - e) - j)
260		SA	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	650671059	Direzione Didattica 1° Circolo di Mercato San Severino	J11I24000110002	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO ALLA FRAZIONE PANDOLA	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.327.660,00 €	- €	1.327.660,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - i) - j)
261		SA	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	650671055	Direzione Didattica 1° Circolo di Mercato San Severino	J14D24001510002	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO INFANZIA FRAZIONE SPIANO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	750.000,00 €	- €	750.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - i) - j) - m)
262		SA	Comune di Casal Velino	0650281075	Istituto Comprensivo di Casal Velino	B76F24000120002	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA IN VIA ROMA	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.677.852,50 €	- €	1.677.852,50 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - a) - c) - h) - k)
263		SA	COMUNE DI BATTIPAGLIA	0650141204 - 0650141203	Istituto Comprensivo Alfonso Gatto	B25E24000060002	RICOSTRUZIONE FUORI SITO EDIFICIO SCOLASTICO J.F. KENNEDY – SCUOLA PRIMARIA QUARTIERE BELVEDERE	dismissione e ricostruzione fuori sito con accorpamento parziale di altro plesso	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	11.500.000,00 €	- €	11.500.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - i) - j)
264		SA	COMUNE DI ROCCADASPIDE	0651060183	Istituto Comprensivo Roccadaspide	H45E24000200004	DEMOLIZIONE EDIFICIO SCOLASTICO IN LOCALITA' FONTE E DELOCALIZZAZIONE POLO NIDO-INFANZIA-PRIMARIA	demolizione e ricostruzione fuori sito	Nessuno	3.071.781,20 €	110.555,55 €	3.182.336,75 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - i) - j) - p)
265		SA	COMUNE DI SALERNO	651160030	Istituto Comprensivo Matteo Mari	I55E24000090002	Lavori di adeguamento sismico, degli impianti ed efficientamento energetico Scuola Matteo Mari	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto esecutivo	9.377.000,00 €	- €	9.377.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - h) - i) - j) - r)
266		SA	COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	650380933	Istituto Comprensivo Autonomia 168 - Torre Orsaia	J86F24000210002	ADEGUAMENTO SISMICO MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA MATERNA E PRIMARIA FRAZIONE PODERIA	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	2.328.829,92 €	- €	2.328.829,92 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - g) - h) - i) - j) - r)

267		SA	Comune di Serre	651402011	Istituto Comprensivo Serre - Castelcivita	D25E23000110002	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola primaria Ennio D'Aniello	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.896.333,00 €	- €	1.896.333,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - g) - j)
268		SA	Comune di BARONISSI	0650130591 - 0650130586	Circolo Didattico di Baronissi	C15E23000090002	Realizzazione edificio scolastico Via Mazzini (primaria Cosimato e primaria-infanzia Falcone)	demolizione e ricostruzione fuori sito, (accorpamento alunni di altro plesso)	Nessuno	5.972.731,84 €	590.709,74 €	6.563.441,58 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - i) - j) - p) - r)
269		SA	Comune di San Valentino Torio	0651320004 - 0651320011 - 0651320006	Istituto Comprensivo di San Valentino Torio	H33C24000200002	Intervento di demolizione e ricostruzione della Scuola Elementare "Mazzini" sita in Via Sottosanti	demolizione e ricostruzione in sito con accorpamento	Nessuno	7.902.717,52 €	1.499.850,00 €	9.402.567,52 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - i) - j) - o)
270		SA	COMUNE DI EBOLI	650501995	Istituto Comprensivo G. Romano	H25B18000960002	Adeguamento/miglioramento sismico tramite demolizione e ricostruzione in sito istituto G. Romano	parte demolizione e ricostruzione in sito - parte adeguamento sismico, efficientamento energetico	Nessuno	9.765.784,97 €	- €	9.765.784,97 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - g) - h) - j)
271		SA	COMUNE DI ANGRI	0650070014	SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "GALVANI - OPROMOLLA"	G42C21000840006	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E SUCCESSIVA RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA GALVANI	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Nessuno	5.363.930,41 €	- €	5.363.930,41 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - c) - d) - e) - h) - i) - j)
272		SA	Comune di Montecorvino Pugliano		Istituto Comprensivo di Montecorvino Pugliano	F65E24000040002	Realizzazione di un nuovo edificio destinato a scuola primaria	nuova costruzione	Nessuno	4.716.912,00 €	- €	4.716.912,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - d) - e) - i)
273		SA	COMUNE DI PALOMONTE	0650891736	IST. COMPR. BUCCINO SEDE BIVIO "VITO LEMBO"	G58E18000120002	ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE EDIFICIO SCOLASTICO FRAZIONE BIVIO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Progetto esecutivo	4.305.000,00 €	145.000,00 €	4.450.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - e) - i) - j)
274		SA	COMUNE DI CANNALONGA	0650241002	ISTITUTO COMPRENSIVO "VALLO DELLA LUCANIA-NOVI VELIA"	H35E23000120005	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONI EDIFICIO SCOLASTICO DON GIUSEPPE TROTTA	demolizione e ricostruzione, in sito	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	4.780.500,00 €	- €	4.780.500,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - c) - e) - g) - j) - k)
275		SA	Comune di Orria	0650850001	ISTITUTO COMPRENSIVO GIOI	F15E24000110002	Nuova scuola dell'infanzia e nuova scuola primaria di Orria	demolizione e ricostruzione, fuori sito	Nessuno	2.242.880,00 €	- €	2.242.880,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: d) - e) - i) - j)
276		SA	Comune di Positano	0651000003	I.C. L. PORZIO	D73C24000560007	RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA ED ENERGETICA E ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	5.556.700,00 €	967.225,00 €	6.523.925,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: k) - l)
277		SA	COMUNE DI POLLA	0650970004	I. OMNICOMPRENSIVO STATALE S.PIETRO	E47F18000080005	Demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico "Scuola elementare S. Pietro"	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	2.305.953,42 €	256.217,05 €	2.562.170,47 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - c) - i) - j) - k)
278		SA	COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	06550811732	I.C. P. Visconti	C65E24000140002	REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO DA ADIBIRE A SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO IN VIA MADDALENA	demolizione e ricostruzione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	3.800.000,00 €	- €	3.800.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - b) - d) - e) - i) - j) - k) - p)
279		SA	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	065035003	ISTITUTO COMPRENSIVO CASTEL SAN LORENZO	manca il CUP	Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico all'aula didattica/multimediale	INTERVENTO PARZIALE - efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	366.815,00 €	- €	366.815,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: e) - g) - h)
280		SA	COMUNE DI SCALA	0651380001 - 0651380002	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE RAVELLO-SCALA	B95E22000480009	REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA	demolizione e ricostruzione, non in sito	Nessuno	10.608.294,60 €	- €	10.608.294,60 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - b) - c) - d) - e) - i) - j)
281		SA	Comune di Perdifuno	SAAA8A0053, SAEE8A0036, SAMM8A0035	ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELLABATE	H72C21000960006	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN NUOVO SITO DEL PLESSO SCOLASTICO DI PERDIFUMO CAPOLUOGO	demolizione e ricostruzione, fuori sito	Nessuno	1.673.786,12 €	- €	1.673.786,12 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - d) - e) - g) - i) - r)
282		SA	COMUNE DI PRIGNANO CILENTO	651030002	Istituto Comprensivo Pietro Visconti	G15E21000020001	ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO MICHELE DEL VERME	demolizione e ricostruzione in sito con ampliamento	Progetto esecutivo	1.995.000,00 €	- €	1.995.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - f) - g) - i) - j) - k)
283		SA	Comune di Sarno	651351775	Istituto Comprensivo Sarno Episcopio	I69J22001000007	Sostituzione edilizia ed adeguamento strutturale efficient. energetico plesso scolastico Episcopio	demolizione e ricostruzione in sito con ampliamento	Nessuno	6.332.066,00 €	1.499.850,00 €	7.831.916,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - i) - j)
284		SA	COMUNE DI SANT'ARSENIO	651290508	Istituto d'Istruzione Superiore A. Sacco	F99I22000110001	Lavori di ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione Ist. Alberghiero A. Sacco	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	4.121.953,92 €	- €	4.121.953,92 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - h) - i) - j)
285		SA	COMUNE DI NOCERA INFERIORE	650780844	I Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore	NON INDICATO	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU EDIFICIO SCOLASTICO F. SOLIMENA SITO IN VIA NOLA	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	12.127.400,00 €	- €	12.127.400,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - i) - j)
286		SA	Comune di Castelnuovo Cilento	0650321156 (NO è 0650321153)	Istituto Comprensivo di Casal Velino	F24D23001130002	Riqualificazione dell'edificio scolastico Scuola Primaria Pantana alla Frazione Vallo Scalo	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	986.000,00 €	- €	986.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - h) - i) - j) - k)

287		SA	Comune di Sarno	651351772	Direzione Didattica II Circolo Sarno	I66J16000820002	Adeguamento normativo strutturale ed efficientamento energetico scuola infanzia e primaria Lavorate	demolizione e ricostruzione in sito con ampliamento	Nessuno	4.638.076,80 €	- €	4.638.076,80 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - j)
288		SA	Comune di Agropoli	0650022273	I. C. S. "S. Marco"	I85E23000320002	Demolizione e ricostruzione dell'istituto comprensivo L. Scudiero di Agropoli	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	DEFINITIVO	9.757.296,97 €	- €	9.757.296,97 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: j).
289		SA	Comune di Angri	0650070014	SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "GALVANI - OPROMOLLA"	G42C21000840006	Intervento di demolizione e successiva ricostruzione della Scuola Media Galvani	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	5.363.930,41 €	- €	5.363.930,41 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b)
290		SA	Comune di Ascea	NUOVA COSTRUZIONE	Istituto Comprensivo Statale "Parmenide"	D65E23000120002	Realizzazione Plesso Scolastico in via Scifro alla località Stampella	Nuova costruzione	NESSUNO	1.038.432,00 €	150.000,00 €	1.188.432,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - e) - i) - j) - k)
291		SA	Comune di Baronissi	0650130591 - 0650130586	Cosimato" Baronissi Capoluogo e "Falcone" Saragnano	C15E23000090002	SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA IN LOCALITA' SARAGNANO	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	PFTE	6.687.491,86 €	661.400,29 €	7.348.892,15 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - i) - j) - k)
292		SA	Comune di Buccino	065017004	ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUCCINO	B55E23011140002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA 16 SETTEMBRE	Demolizione e ricostruzione	PFTE	6.907.820,32 €	40.000,00 €	6.947.820,32 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - i) - j) - m) - p)
293		SA	Comune di Calvanico	0650200001 0650200002 (corretti d'ufficio)	I.C. RUBINO NICODEMI - PLESSO DI CALVANICO	MANCA	Accorpamento di più edifici mediante dismissione e la costruzione di un nuovo edificio fuori sito della scuola secondaria di primo grado, scuola dell'infanzia e scuola primaria plesso di Calvanico dell'I.C. "Rubino Nicodemi"	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON ACCORPAMENTO	NESSUNO	1.656.000,00 €	- €	1.656.000,00 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - g)
294		SA	Comune di Campagna	0650220002	PLESSO SCOLASTICO MATTINELLE	G13C23000310002	Intervento di ristrutturazione edilizia per demolizione e ricostruzione del plesso scolastico in località Mattinelle	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	NESSUNO	1.087.177,36 €	- €	1.087.177,36 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - d) - j)
295		SA	Comune di Cannalonga	0650241002	Istituto comprensivo Vallo Lucania Novi Velia	H35E23000120005	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO DON G. TROTTA	Demolizione e ricostruzione	PFTE	4.780.500,00 €	- €	4.780.500,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - i) - j)
296		SA	Comune di Capaccio	0650250001 0650250947 0650250002 0650251102 0650250005 0650251103 0650250945	ISTIT. COMPR. STATALE "CAPACCIO PESTUM"	H41B21001980005	NUOVO POLO DI EDILIZIA SCOLASTICA DA FARSI IN LOCALITA' CAPACCIO SCALO	Nuova costruzione, Demolizione e ricostruzione	DEFINITIVO	22.810.700,00 €	2.819.300,00 €	25.630.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - i) - j) - k) - p)
297		SA	Comune di Casal Velino	0650281075 (corretto d'ufficio)	I.C. DI CASAL VELINO	B74D23001250002	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN VIA ROMA CASAL VELINO CAPOLUOGO	ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	NESSUNO	1.672.852,21 €	25.000,00 €	1.697.852,21 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere:Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - i) - j) - k) - r)
298		SA	Comune di Castel San Giorgio	0650340858	Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini	H44D23001780002	lavori di efficientamento energetico e completamento della scuola secondaria di primo grado T.TASSO	Efficientamento energetico, altri interventi	PFTE	1.301.589,59 €	- €	1.301.589,59 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - h) - i)
299		SA	Comune di Castiglione del Genovesi	0650361659 - 0650361658	EDIFICIO SCOLASTICO "A. GENOVESI"	I61B21003910001	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "A. GENOVESI" ADIBITO A SCUOLA ELEMENTARE	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	3.800.000,00 €	- €	3.800.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - g) - k)
300		SA	Comune di Cava de' Tirreni	0650370921	ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII	J79E1900082005	PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA / ADEGUAMENTO SISMICO, ARCHITETTONICO, IMPIANTISTICO SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA S.ARCANGELO	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	DEFINITIVO	1.840.043,96 €	- €	1.840.043,96 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b)
301		SA	Comune di Celle di Bulgheria	650380933	Istituto comprensivo Torre Orsaia	J85E23000080002	"ADEGUAMENTO SISMICO MEDIANTE LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA MATERNA DELLA FRAZIONE PODERIA	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	1.602.782,32 €	- €	1.602.782,32 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - i) - j) - r)
302		SA	Comune di Contursi Terme	0650461843	nuova scuola elementare Vincenzo Lardo	F71B22000050006	Realizzazione della nuova scuola elementare Vincenzo Lardo	demolizione e ricostruzione	PFTE	3.598.181,35 €	- €	3.598.181,35 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - e) - h) - i) - j)
303		SA	Comune di Giffoni Sei Casali	0650550001	I.C.GENOVESI-EDIFICIO SCOLASTICO J.SANNAZZARO PLESSO DI CAPITIGNANO	B75E23014060002	Lavori di riqualificazione scuola "edificio scolastico J. Sannazzaro" nel Casale di Capitignano del Comune di Giffoni Sei Casali	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	PFTE	3.421.180,65 €	- €	3.421.180,65 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b)
304		SA	Comune di Lustra	0650641727	Istituto comprensivo Leonardo Da Vinci	I76F23000040005	Lavori di messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico "Inverso" di Corticelle con ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione ed ampliamento	Demolizione e ricostruzione	PFTE	2.025.000,00 €	- €	2.025.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b)
305		SA	Comune di Mercato San Severino	0650671060	CIRCOLO PLESSO D.S.GUADAGNO	J88E18000950002	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DON SALVATORE GUADAGNO	ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	NESSUNO	1.217.278,00 €	- €	1.217.278,00 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b)
306		SA	Comune di Mercato San Severino	0650671056	DIREZIONE DIDATTICA STATALE – 1° CIRCOLO DI M.S. Severino (SA)	J14D23001400002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO EMILIO COPPOLA	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	5.239.900,00 €	- €	5.239.900,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - e) - i) - j) - m) - r)
307		SA	Comune di Montecorice	0650711070	plesso scolastico - infanzia e primaria di Agnone Cilento	E58I22000110001	Demolizione e ricostruzione plesso scolastico - infanzia e primaria di Agnone Cilento nel Comune di Montecorice (SA)	Demolizione e ricostruzione	PTFE	1.987.500,00 €	- €	1.987.500,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b)
308		SA	Comune di Montecorvino Pugliano	0650720004	SCUOLA MATERNA DEL CAPOLUOGO	F63C23000430002	Messa in sicurezza sismica, mediante abbattimento e ricostruzione, della scuola materna capoluogo	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	850.848,00 €	- €	850.848,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b)
309		SA	Comune di Nocera Inferiore	0650780844	Istituto comprensivo di Nocera Inferiore	NON INDICATO	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU EDIFICIO SCOLASTICO F. SOLIMENA SITO IN VIA NOLA	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	12.127.400,00 €	- €	12.127.400,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b)
310		SA	Comune di Olevano sul Tusciano	0650820002	Istituto comprensivo Leonardo Da Vinci	D73I18000010006	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio scuola primaria ed infanzia "Leonardo da Vinci" della Frazione Ariano CUP: D73I18000010006	Adeguamento sismico, edfficientamento energetico, altri interventi	ESECUTIVO	2.420.882,80 €	- €	2.420.882,80 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b)
311		SA	Comune di Omignano	0650841731	Ist. Comp. Inf., Prim., Sec. I Grado L. da Vinci - SAEE866025	E91E1500070009	Int di messa in sicurezza, migl sism ed effic energ, adeg funz ed abb delle barr arch	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	ESECUTIVO	1.622.744,96 €	- €	1.622.744,96 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - i)
312		SA	Comune di Pagani	0650880013	I.C. S.ALFONDO DE' LIGUORI	I45E23000040002	Lavori di demolizione e ricostruzione in sito dell'edificio scolastico S. Alfonso di Via Treno – CUP: I45E23000040002	Demolizione e ricostruzione	PFTE	11.190.000,00 €	- €	11.190.000,00 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - d) - j)
313		SA	Comune di Palomonte	0650891736	ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUCCINO	G58E18000120002	ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE EDIFICIO SCOLASTICO FRAZ. BIVIO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO – CUP: G58E18000120002	Demolizione e ricostruzione	ESECUTIVO	4.305.000,00 €	145.000,00 €	4.450.000,00 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per la seguente lettera: - j)

fonte: http://burc.regione.campania.it

314		SA	Comune di Pellezzano	0650900004	ISTITUTO COMPRENSIVO DI PELLEZZANO	C62J23000030003	Demo e ricost edificio scolastico per Scuola dell'Infan e Prim fraz Capriglia	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	ESECUTIVO	2.380.000,00 €	- €	2.380.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - h) - i) - k).
315		SA	Comune di Perdifumo	0650910001	ISTITUTO COMPRENSIVO S. MARIA DI CASTELLABATE	H72C21000960006	Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e superamento delle barriere architettoniche del plesso scolastico sito alla Via Provinciale di Perdifumo	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento / Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	ESECUTIVO	1.830.000,00 €	- €	1.830.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - i) - j) - k) - l)
316		SA	Comune di Polla	0650970004	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO IC - IPSS POLLA	E47F18000080005	PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA – ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE S. PIETRO DI POLLA	Demolizione e ricostruzione	DEFINITIVO	2.351.767,54 €	- €	2.351.767,54 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - k)
317		SA	Comune di Prignano Cilento	0651030002	ISTITUTO COMPRENSIVO OGLIASTRO	G14D23002000005	Ristrutturazione edilizia mediante adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico "Michele Del Verme"	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.866.600,00 €	- €	1.866.600,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - g) - h) - k) - r)
318		SA	Comune di Roccadaspide	0651060183	Istituto comprensivo di Roccadaspide	H45E23000520006	ABBATTIMENTO EDIFICIO SCOLASTICO UBICATO IN LOCALITÀ FONTE DEL COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA) E DELOCALIZZAZIONE DELLO STESSO CON LA REALIZZAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO DA ADIBIRE AD ASILO NIDO, SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	Demolizione e ricostruzione	PFTE	4.984.516,30 €	110.555,55 €	5.095.071,85 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - h) - i) - j)
319		SA	Comune di Roccadaspide	0651060179	Istituto comprensivo di Roccadaspide	H45E23000540006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO LOCALITÀ SERRA DI ROCCADASPIDE	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	3.784.000,00 €	16.000,00 €	3.800.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - i) - j) - k)
320		SA	Comune di Roccadaspide	0651060184	DIFICIO SCOLASTICO LOCALITÀ TEMPALTA	H45E23000530006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO LOCALITÀ TEMPALTA DI ROCCADASPIDE	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	NESSUNA	3.260.000,00 €	10.000,00 €	3.270.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - d) - e) - f) - g) - i) - j)
321		SA	Comune di Roccagloriosa	0651071001 0651070998	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO AUTONOMIA 68	I53C230010190009	Demolizione e ricostruzione scuola elementare in Roccagloriosa ubicata tra corso Umberto I e via Valloncello, con annessa mensa, palestra, sala polifunzionale, servizi, sistemazioni esterne e parcheggi ed accorpamento scuola infanzia di Acquavena.	Demolizione e ricostruzione, dismissione con accorpamento	NESSUNO	3.618.753,00 €	- €	3.618.753,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b)
322		SA	Comune di Sala Consilina	0651140009	SCUOLA MATERNA GUERRAZZI	J34J18000000001	MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA GUERRAZZI	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	NESSUNO	871.819,20 €	- €	871.819,20 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - i) - j)
323		SA	Comune di Santa Marina	0651270001	I.C. SANTA MARINA-POLICASTRO	D75J1800045000	MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICIO SCOLASTICO SITO NEL CAPOLUOGO IN VIA SANTA CROCE MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE – DELOCALIZZAZIONE IMMOBILE	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ESECUTIVO	3.650.000,00 €	- €	3.650.000,00 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - j)
324		SA	Comune di Sant'Egidio del Monte Albino	0651300769	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "E. De Filippo"	non riportato	Costruzione di un edificio scolastico per la delocalizzazione della scuola dell'infanzia/primaria "Capoluogo".	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	Nessuno	8.296.800,00 €	- €	8.296.800,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: b) - c) - d) - e) - g) - i) - j) - k) - r).
325		SA	Comune di Sant'Egidio del Monte Albino	0651300771	Scuola Media "Orta Loreto"	non indicato	riqualificazione mediante adeguamento sismico, efficientamento energetico, adeguamento antincendio, messa a norma degli impianti tecnologici ed eliminazione delle barriere architettoniche, della scuola media "Orta Loreto".	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	2.130.100,00 €	- €	2.130.100,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - i) - j) - k)
326		SA	Comune di Sarno	0651351775	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SARNO EPISCOPIO	I69J22001000007	ADEGUAMENTO NORMATIVO STRUTTURALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO, SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DI EPISCOPIO	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	DEFINITIVO	7.417.993,82 €	1.499.850,00 €	8.917.843,82 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - c) - i) - j)
327		SA	Comune di Sarno	0651351781	Dir. Did. S. 2° Circ. - Plesso scol. Lavorate	I66J16000820002	Adeguamento normativo strutturale ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico Lavorate	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	NESSUNO	4.638.076,80 €	- €	4.638.076,80 €	non è conforme ai sensi all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - d) - i) - j) - o)
328		SA	Comune di Sassano	0651360003	plesso scolastico silla	J78E1800026008 NON RISCONTRATO	realizzazione nuovo plesso scolastico silla	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	DEFINITIVO	3.252.990,19 €	- €	3.252.990,19 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - c) - e) - h) - k)
329		SA	Comune di Scala	0651380001 0651380002	IC RAVELLO SCALA	B95E22000480009	REALIZZAZIONE DI NUOVO PLESSO SCOLASTICO MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	10.608.294,60 €	- €	10.608.294,60 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - g) - i) - j)
330		SA	Comune di Serre	0651402012	Scuola dell'Infanzia Borgo San Lazzaro	D25E2300100002	Interventi di adeguamento sismico della scuola dell'Infanzia Borgo San Lazzaro	Adeguamento sismico, altri interventi	NESSUNO	516.168,00 €	- €	516.168,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b)
331		SA	Comune di Serre	0651402011	SCUOLA PRIMARIA ENNIO D'ANIELLO	D25E23000110002	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERTEGICO DELLA SCUOLA PRIMARIA ENNIO D'ANIELLO	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	NESSUNO	1.896.333,00 €	- €	1.896.333,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b)
332	II/2024	SA	Comune di Olevano sul Tusciano	650820003	Istituto Comprensivo L. Da Vinci	D76D13000230002	Lavori di efficientamento energetico edificio scuola primaria e infanzia alla frazione Monticelli	efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.499.427,00 €	- €	1.499.427,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - i) - j) - r)
333	II/2024	SA	COMUNE DI STIO	651450001	Istituto Comprensivo GIOI	H74D23001160006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO E PALESTRA R. LETTIERI IN VIA EUROPA	efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	743.718,40 €	- €	743.718,40 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - i) - j)
334	II/2024	SA	Comune di Montecorvino Pugliano	Nuova Costruzione - parziale dismissione ARES 0650720008	Istituto Comprensivo di Montecorvino Pugliano	F65E24000040002	Realizzazione di un nuovo edificio destinato a scuola elementare	nuova costruzione	Nessuno	4.716.912,00 €	- €	4.716.912,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - i) - j)
335	II/2024	SA	Comune di Campagna	0650220011 - 0650220007 - 0650220006 - MICRONIDO COMUNALE	Istituto Comprensivo Campagna Capoluogo + MicroNido Comunale	G15E24000000008	REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO ZONE ALTE PUGLIETTA IN LOCALITA' CARPELLA	nuova costruzione (previo accorpamento di 5 edifici dismessi)	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	6.100.000,00 €	- €	6.100.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - i) - j) - r)
336	II/2024	SA	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	065035003	ISTITUTO COMPRENSIVO CASTEL SAN LORENZO	manca il CUP	Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico all'aula didattica/multimediale dell'istitu	efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	366.815,00 €	- €	366.815,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - c) - d) - i) - j)
337	II/2024	SA	Comune di Perdifumo	SAIC8A0002	ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELLABATE	H72C21000960006	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN NUOVO SITO DEL PLESSO SCOLASTICO DI PERDIFUMO CAPOLUOGO	demolizione e ricostruzione, fuori sito	Nessuno	1.673.786,12 €	- €	1.673.786,12 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - e) - j) - k)
338	II/2024	SA	comune di Pontecagnano Faiano	0650991223	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PICENTIA	F65E24000030003	Demolizione e ricostruzione con delocalizzazione del Plesso scolastico Dante Alighieri e Sorriso dei Bimbi – Piazza degli Etruschi"	demolizione e ricostruzione, fuori sito	Nessuno	5.055.200,00 €	1.300.000,00 €	6.355.200,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - i) - j)
339	II/2024	SA	Comune di Cicerale	0650421661	I.C "P. VISCONTI" OGLIASTRO C.	D35E22000410001	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA EDILE ED IMPIANTISTICA NONCHE' ADEGUAMENTO ANT	demolizione e ricostruzione in sito	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	1.950.000,00 €	- €	1.950.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - a) - c) - i) - j)

II sessione 2024

Allegato B1
Ammissibili
Scuole

340	II/2024	SA	Comune di Nocera Superiore	650792041	Istituto Comprensivo Fresa - Pascoli	H44D24001500009	ADEGUAMENTO SISMICO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO S.G.BOSCO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto definitivo	5.411.036,40 €	87.000,00 €	5.498.036,40 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - i) - j) - l)
341	II/2024	SA	Comune di San Valentino Torio	0651320004 plesso A - 0651320011 plesso B - 0651320006 plesso C	Istituto Comprensivo di San Valentino Torio	H33C24000200002	Intervento di demolizione e ricostruzione della Scuola Elementare "Mazzini" sita in Via Sottosanti	demolizione e ricostruzione in sito con accorpamento	Nessuno	7.902.717,52 €	1.499.850,00 €	9.402.567,52 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - i) - j)
342	II/2024	SA	COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	650550001	Istituto Comprensivo Antonio Genovesi	B75E23014060002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE "EDIFICIO SCOLASTICO J.SANNAZZARO" NEL CASALE DI CAPITIGNANO	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	3.566.955,97 €		3.566.955,97 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - h) - i) - j)
343	II/2024	SA	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO	0650340858	ISTITUTO COMPRENSIVO RITA LEVI MONTALCINI	H44D23001780002	Lavori di efficientamento energetico e completamento della scuola secondaria di primo grado T. Tasso	efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.301.589,59 €	- €	1.301.589,59 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j)
344	II/2024	SA	Comune di Pagani	0650880013	ISTITUTO COMPRENSIVO "S. ALFONSO M. DE' LIGUORI"	I45E23000040002	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO S. ALFONSO DI VIA TRENTO	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	6.616.932,50 €	- €	6.616.932,50 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - g) - i) - j) - k) - m) - r)
345	II/2024	SA	COMUNE DI ROCCAGLORIOSA	0651071001	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO Torre Orsaia (SA)	I53C23001010009	"Demoliz. ricostr. scuola elem. in Roccagloriosa ed accorpamento scuola infan. Acquavena da dism.	demolizione e ricostruzione, in sito con accorpamento	Nessuno	3.126.604,82 €	- €	3.126.604,82 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b)
346	II/2024	SA	COMUNE DI BUCCINO	650170004	Istituto Comprensivo Buccino - San Gregorio Magno	B55E23011140002	PARZIALE DEMOLIZIONE E SUCCESSIVA RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA 16 SETTEMBRE	demolizione e ricostruzione fuori sito parziale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	4.332.423,77 €	40.000,00 €	4.372.423,77 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b)
347	II/2024	SA	COMUNE DI MONTECORICE	0650711070	ISTITUTO COMPRENSIVO POLLICA "G. PATRONI"	E58I22000110001	Demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico della frazione di Agnone Cilento	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	2.309.671,96 €	- €	2.309.671,96 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: j)
348	II/2024	SA	COMUNE DI SALERNO	0651160102	I.C. "GIOVANNI PAOLO II" SA - Plesso ALEMAGNA-COLLODI	I56J24000010002	Lavori di demolizione e ricostruzione con ampliamento dell'edificio scolastico "Alemagna-Collodi"	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	5.492.450,00 €	- €	5.492.450,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b)
349	II/2024	SA	Comune di Siano	0651421365	I.C. SIANO - BRACIGLIANO	NON INDICATO	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della Scuola elementare sita alla piazza A. Moro	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	3.960.000,18 €	- €	3.960.000,18 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - e) - j)
350	II/2024	SA	Comune di Orria	065085001	ISTITUTO COMPRENSIVO GIOI	F15E24000380002	nuova scuola dell'infanzia e nuova scuola primaria di Orria	demolizione e ricostruzione, fuori sito	Nessuno	1.320.000,00 €	- €	1.320.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - h) - j) - k)
351	II/2024	SA	COMUNE DI SALERNO	0651160014	I.C. Barra Mari	I53C24002130002	Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico ed altri interventi, scuola Posidonia	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	9.511.589,33 €	- €	9.511.589,33 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - a) - c) - e)
352	II/2024	SA	COMUNE DI POLLA	0650970004	I. OMNICOMPRENSIVO STATALE S.PIETRO	E47F18000080005	Lavori di demolizione e ricostruzione edificio scolastico Scuola Elementare S. Pietro	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	2.305.953,42 €	256.217,05 €	2.562.170,47 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - l)
353	II/2024	SA	COMUNE DI BATTIPAGLIA	0650141204 (demolizione) 0650141203 (trasferimento parziale medie)	Istituto Comprensivo Alfonso Gatto	B25E24000060002	RICOSTRUZIONE FUORI SITO EDIFICIO SCOLASTICO J.F. KENNEDY – QUARTIERE BELVEDERE	demolizione e ricostruzione fuori sito (con accorpamento parziale alunni altro plesso)	Nessuno	8.599.200,00 €	- €	8.599.200,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - i) - j) - k)

Scuola Viva in cantiere

II sessione 2024

Allegato B2
Ammissibili
Asili nido e poli

N.	Sess/anno	Prov.	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARES	Istituzione Scolastica benificiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Llivello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Totale finanziamento	Esito Valutazione
1		AV	Comune di Atripalda	0640060158	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "E. De Amicis – R. Masi"	I13C21000250006	Adeguamento Sismico ed Efficientamento Energetico Plesso Scolastico "N. Adamo"	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto definitivo	3.483.400,00 €	- €	3.483.400,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - i) - j)
2		AV	COMUNE DI PIETRADEFUSI	NON INDICATO N.C.	Nido comunale	C44D23000950006	REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO SANTELENA AL CORSO EUROPA	nuova costruzione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	1.835.233,40 €	- €	1.835.233,40 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - g) - h) - i) - j)
3		AV	Comune di Atripalda	0640060158	I.C. E. DE AMICIS - R. MASI	I19F18000090001	Adeguamento Sismico ed Efficientamento Energetico Plesso Scolastico "N. Adamo"	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	NESSUNO	3.538.532,00 €	- €	3.538.532,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c)
4		AV	Comune di Avella	NUOVA COSTRUZIONE	I. C. S. "Mons. Pasquale Guerriero"	J25E22000590002	Asilo nido per la realizzazione di un polo scolastico innovativo per l'infanzia sito in via F. de Sanctis	Nuova costruzione	PFTE	1.084.606,17 €	- €	1.084.606,17 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - a) - c) - f) - h) - j) - n)
5		AV	Comune di Pietradefusi	NUOVA COSTRUZIONE	NON INDICATO	C44D23000950006	REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO SANTELENA al CORSO EUROPA	Nuova costruzione	PFTE	1.835.233,40 €	- €	1.835.233,40 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - e) - r)
6	II/2024	AV	Comune di Atripalda	0640060158	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "E. De Amicis – R. Masi"	I19F18000090001	Adeguamento Sismico ed Efficientamento Energetico Plesso Scolastico "N. Adamo"	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto esecutivo	3.483.400,00 €	- €	3.483.400,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - i) - j) - r)
7	II/2024	AV	Comune di Caposele	0640170002	I.C. F. DE SANCTIS Plesso MATERDOMINI	J32B24001450002	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ALTRI INTERVENTI SCUOLA MATERNA	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	443.700,00 €	- €	443.700,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - i) - j) - k)
8		BN	COMUNE DI PUGLIANELLO	ASILO NIDO		G12B24002760007	LAVORI DI ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO DI PROPRIETA COMUNALE SITO IN VIA FONTANA	demolizione e ricostruzione, in sito	Nessuno	840.000,00 €	- €	840.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - h) - i)
9		BN	COMUNE DI PONTE	620530001	Istituto Comprensivo Statale di Ponte	E82J24000020009	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia Domenico Ocone	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.020.000,00 €	180.000,00 €	1.200.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: l)
10		BN	Comune di Torrecuso	NON RIPORTATO		D45E22000170006	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA SITA IN C.DA TORREP	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Nessuno	1.370.000,00 €	- €	1.370.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - c) - d) - e) - i)
11		BN	COMUNE DI FAICCHIO C.F. 81000150623	0620290001 (segnato d'ufficio)	I.C. "A. MANZONI"	I23C24000420002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED ARCHITETTONICA CON ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E TECNOLOGICO	efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	463.677,62 €	- €	463.677,62 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - e) - g) - h) - i) - j)
12		BN	Comune di Durazzano	NUOVA COSTRUZIONE	ECO ASILO NIDO SAIC89800D	H15E23000090002	NUOVA COSTRUZIONE DI UN ECO ASILO NIDO	Nuova costruzione	DEFINITIVO	1.118.351,12 €	- €	1.118.351,12 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - c) - h) - i) - j)
13		BN	Comune di Torrecuso	NON INDICATO	Comune di Torrecuso	D45E22000170006	Lavori di demolizione e ricostruzione di un nuovo edificio pubblico adibito ad uso scolastico. (realizzazione asilo nido)	Demolizione e ricostruzione	DEFINITIVO	1.940.490,10 €	- €	1.940.490,10 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - h) - j) - k)
14	II/2024	BN	COMUNE DI FAICCHIO C.F. 81000150623	0620290001	I.C. "A. MANZONI"	I26F24000080002	Intervento di efficientamento sismico, riqualificazione energetica ed architettonica	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	679.699,49 €	- €	679.699,49 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - i) - j)
15		CE	Comune di Pontelatone	0610610539	Istituto Omnicomprensivo Formicola-Liberi-Pontelatone	H55E23000110004	Nuova Costruzione di Polo per l'infanzia (asilo nido + infanzia)	nuova costruzione senza demolizione o dismissione	Nessuno	2.263.084,31 €	- €	2.263.084,31 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - i) - j)
16		CE	Comune di Villa di Briano	0610980005	Istituto Comprensivo "Sac. R. Calderisi"	H69J22001100006	effic. ener. miglior. prestazioni ener. dell'imm. adibito a Scuola dell'Infanzia via del Tramonto	efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	644.266,00 €	- €	644.266,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - e) - h) - k)
17		CE	Comune di Galluccio			I12J24000000006	Nuova costruzione di un Asilo Nido comunale nZEB	nuova costruzione	Nessuno	1.114.640,22 €	- €	1.114.640,22 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - e) - h)
18		CE	Comune di Pontelatone	0610610539	IST OMNICOMPR FORMICOLA-LIBERI-PONTELATONE	NON INDICATO	NUOVA COSTRUZIONE POLO PER L'INFANZIA	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	1.790.910,05 €	- €	1.790.910,05 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b)
19	II/2024	CE	Comune di Villa di Briano	0610980005	Istituto Comprensivo "Sac. R. Calderisi"	H69J22001100006	Int. di effic. energ. con miglior. delle prest, dell'im. adib. a Scuola dell'inf. via Del Tramonto	efficientamento energetico, altri interventi	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	740.905,90 €	- €	740.905,90 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - f) - g) - i) - j) - k) - r)
20		SA	COMUNE DI OLIVETO CITRA	SAIC81300D	ISTITUTO COMPRENSIVO "J. SANNAZARO"	D83C24000420002	ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	1.304.960,00 €	- €	1.304.960,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - g)
21		SA	COMUNE DI CASTELCIVITA	0650300002		D95E24000600002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL FABBRICATO COMUNALE IN LOC. COSENTINI DA ADIBIRE AD ASILO NIDO	demolizione e ricostruzione, in sito	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	1.160.000,00 €	- €	1.160.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - c) - e) - i) - j)

fonte: http://burc.regione.campania.it

II sessione 2024

Allegato B2
Ammissibili
Asili nido e poli

22		SA	Comune di Casal Velino	NON INDICATO N.C.		B75E23014050002	Progetto per la realizzazione di un nuovo Asilo Nido in localita' Quattro Ponti	nuova costruzione	Nessuno	1.005.129,83 €	- €	1.005.129,83 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: i) - j) - k)
23		SA	Comune di Casal Velino	NUOVA COSTRUZIONE	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAL VELINO	B75E23014050002	Progetto per la realizzazione di un nuovo Asilo Nido in Localita' Quattro Ponti	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	NESSUNO	1.005.129,83 €	- €	1.005.129,83 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - h) - i)
24		SA	Comune di Minori	0650680001	EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE POLO DELL'INFANZIA SITO IN VIA LAMA	B25E2301420003	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE ADIBITO A POLO DELL'INFANZIA SITO IN VIA LAMA	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	NESSUNO	1.290.000,00 €	- €	1.290.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - d) - e) - h)
25	II/2024	SA	Comune di Sala Consilina	0651140003 (corretto d'ufficio)	Istituto Comprensivo Camera Viscigliete Sala Consilina	J34J18000000001	MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA GUERRAZZI	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	871.819,20 €	- €	871.819,20 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - h) - i) - j) - r)
26	II/2024	SA	COMUNE DI FUTANI	650541682	Istituto Comprensivo Futani	B65E22000050007	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E SISMICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE - 1° STRALCIO FUNZIONALE	adeguamento sismico, altri interventi	Progetto esecutivo	651.696,49 €	- €	651.696,49 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - k) - r)

II sessione 2024

Allegato B3
Ammissibili
Palestre

N.	Sess/anno	Prov.	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARES	Istituzione Scolastica benificiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Llivello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Totale finanziamento	Esito Valutazione
1		AV	COMUNE DI SCAMPITELLA	0640970003	Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata	NON RIPORTATO	Adeguamento sismico, efficient. energetico, riqualif. e lotta all'incendio della palestra comunale	riqualificazione	Nessuno	500.000,00 €	49.840,00 €	549.840,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - e) - g)
2		AV	Comune di Gesualdo	0640360104	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI"	J41B22002120006	Lavori di demolizione e ricostruzione della palestra comunale "Maurizio Nitti"	demolizione e ricostruzione, in sito	Progetto definitivo	2.024.000,00 €	- €	2.024.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - c) - e) - i) - j)
3		AV	COMUNE DI PIETRADEFUSI	NON INDICATO N.C.	Istituto Comprensivo Montemiletto + Liceo Classico	C44J23000450006	REALIZZAZIONE PALESTRA CON ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI ACCESSORI A SERVIZIO SCUOLA MEDIA D.PASCUCCI	nuova costruzione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	1.960.322,12 €	- €	1.960.322,12 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - g) - h) - i) - j)
4		AV	COMUNE DI AIELLO DEL SABATO	Trattasi di nuova costruzione	ISTITUTO COMPRENSIVO STATLE AIELLO DEL SABATO	F55E24000040009	Realizzazione di una palestra tipo B1 "PalAgellus" per la comunità scolastica comunale	nuova costruzione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	2.278.728,00 €	- €	2.278.728,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: j) - p)
5		AV	Comune di Montemiletto	0640590004	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONTEMILETTO" di MONTEMILETTO - VENTICANO	B91B22000790003	Lavori di riqualificazione palestra annessa al campus scolastico	riqualificazione	Nessuno	1.025.700,00 €	- €	1.025.700,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - c) - e) - i) - j)
6		AV	COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	NON INDICATO N.C.	I.I.S.S. Rinaldo D'Aquino	B41B22001330006	Realizzazione Palestra a servizio dell'Istituto scolastico ITIS di Bagnoli Irpino	nuova costruzione	Nessuno	3.513.825,00 €	- €	3.513.825,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - m)
7		AV	Comune di Aiello del Sabato	0640010031	I. C. S. "AIELLO DEL SABATO"	F55E23000060009	Realizzazione di una palestra tipo B1 "PalAgellus" per la comunità scolastica comunale	Nuova costruzione	PFTE	3.900.000,00 €	- €	3.900.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - i) - j)
8		AV	Comune di Bagnoli Irpino	0640090010	ITIS	B41B22001330006	Realizzazione Palestra a servizio dell'Istituto scolastico ITIS di Bagnoli Irpino	NUOVA COSTRUZIONE	PFTE	3.513.825,00 €	- €	3.513.825,00 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - g) - j)
9		AV	Comune di Pietradefusi	0640720703	Istituto comprensivo di Montemiletto - Venticano	C44J23000450006	REALIZZAZIONE PALESTRA CON ADEGUAMENTO degli SPAZI ACCESSORI a SERVIZIO della SCUOLA MEDIA "DIONISIO PASCUCCI" ALLA FRAZIONE DENTECANE	Nuova costruzione	PFTE	2.495.954,89 €	- €	2.495.954,89 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - h) - i) - j) - r)
10		AV	Comune di Sant'Angelo dei Lombardi	640921256	Istituto comprensivo Vittorio Criscuoli	D65F21000580007	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA ED IMPIANTISTICA DELLA PALESTRA, DELLE AREE DI GIOCO E/O DI IMPIANTI SPORTIVI ADIBITI AD USO DIDATTICO DEL PLESSO SCOLASTICO ISTIT. COMP. DI SCUOLA DELLINFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO VITTORIO CRISCUOLI IN VIA XXIII NOVEMBRE	Riqualificazione	NESSUNO	350.000,00 €	- €	350.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - a) - b) - c) - d)
11		AV	Comune di Venticano	641160002	Istituto comprensivo di Montemiletto - Venticano	H39J22000740001	Edilizia Scolastica - Lavori di ricostruzione della palestra scolastica comunale annessa al nuovo plesso scolastico.	Nuova costruzione con riconversione e declassamento edificio esistente	ESECUTIVO	2.084.000,00 €	- €	2.084.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - d) - e) - i) - j) - k)
12	II/2024	AV	Comune di Montemiletto	0640590004	Istituto Comprensivo Montemiletto - Venticano	B91B22000790003	Lavori di riqualificazione palestra annessa al campus scolastico	riqualificazione	Nessuno	1.025.700,00 €	- €	1.025.700,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - e) - i) - j) - k)
13	II/2024	AV	COMUNE DI SCAMPITELLA	0640970003	Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata	B25E24000290002	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, RIQUALIFICAZIONE E LOTTA ALL'INCENDIO	riqualificazione	Nessuno	500.000,00 €	49.840,00 €	549.840,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - e)
14	II/2024	AV	COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	0640090010 (dell'ITIS esistente di cui è a servizio la palestra di nuova costruzione)	Istituto Comprensivo Montemiletto + Liceo Classico	B41B22001330006	Realizzazione Palestra a servizio dell'istituto scolastico ITIS di Bagnoli Irpino	nuova costruzione	Nessuno	1.746.409,91 €	- €	1.746.409,91 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - a) - d) - e) - h) - i) - j) - m)
15	II/2024	AV	Comune di Pietradefusi	Nuova Costruzione	ISTITUTO COMPRENSIVO STATLE AIELLO DEL SABATO	C44J23000450006	REALIZZAZIONE PALESTRA CON ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI ACCESSORI A SERVIZIO DELLA SCUOLA MEDIA "DIONISIO PASCUCCI"	nuova costruzione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	1.526.545,00 €	- €	1.526.545,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c)
16		BN	Comune di Paolisi	0620480002	Istituto Comprensivo Statale Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado "LUIGI VANVITELLI"	E38H24000440003	Intervento di sostituzione edilizia, con demolizione e ricostruzione in situ della palestra a serviz	demolizione e ricostruzione	Nessuno	1.738.578,12 €	- €	1.738.578,12 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: d) - e) - g) - h) - i) - j)

II sessione 2024

Allegato B3
Ammissibili
Palestre

17		BN	Comune di Moiano	620400072	Istituto Comprensivo F. De Sanctis	NON INDICATO	RICOSTRUZIONE PALESTRA PRESSO LA SCUOLA F. DE SANCTIS SITA IN VIA PERAINE	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	825.120,00 €	- €	825.120,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - k) - o)
18		BN	COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	620570011	Istituto Comprensivo L. Bianchi	G35F22000240006	MESSA IN SICUREZZA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA DELFINA PETTINARO ATTRAVERSO ADEGUAMENTO SISIMICO	demolizione e ricostruzione (NO è adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto esecutivo	872.357,75 €	- €	872.357,75 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - e) - g) - h) - i) - k) - r)
19		BN	Comune di Airola	620010739	Istituto comprensivo Luigi Vanvitelli	F15E23000070002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO LUIGI VANVITELLI	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	1.730.296,72 €	202.995,70 €	1.933.292,42 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per la lettera - b)
20		BN	Comune di Apice	NUOVA COSTRUZIONE	Istituto Comprensivo Statale E. Falcetti	B31B22000180006	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA CITTADELLA SCOLASTICA DELLO SPORT – Istituto Comprensivo Statale E. falcetti	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	PFTE	2.070.000,00 €	406.000,00 €	2.476.000,00 €	non è conforme ai sensi all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - i) - j)
21		BN	Comune di Campolattaro	0620130936	Istituto comprensivo S@MNIIUM	J42B23004540006	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA COPERTURA SUL CAMPO POLIVALENTE SITO ALLA VIA BEBIANA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA – CUP: J42B23004540006	Nuova Costruzione	NESSUNO	872.400,00 €	- €	872.400,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - d)
22		BN	Comune di San Bartolomeo in Galdo	0620570011	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. BIANCHI"	G35F22000240006	RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA, FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA PALESTRA DEL PLESSO SCUOLA SECONDARIA DELFINA PETTINARO (COD. 0620570011) ATTRAVERSO ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO E TECNOLOGICO DEGLI SPAZI	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	PFTE	1.872.000,00 €	- €	1.872.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - d) - e) - h) - i)
23		BN	Comune di San Giorgio la Molara	0620590004	Istituto comprensivo O. Fragnito	I51B22000420006	LAVORI DI COSTRUZIONE PALESTRA SCOLASTICA IN LOCALITÀ PIANO DELLO STALLONE	Demolizione e ricostruzione	PFTE	3.215.486,27 €	- €	3.215.486,27 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - d) - i) - j) - k).
24		BN	Comune di San Marco dei Cavoti	620640001	Istituto comprensivo S. Marco dei Cavoti	B17H22000220009	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ANNESSA PALESTRA	Demolizione e ricostruzione	PFTE	2.800.000,00 €	- €	2.800.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - f) - i) - j)
25		BN	Comune di San Salvatore Telesino	0620680174	S.GIOVANNI BOSCO	F59J22000960001	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIOVANNI BOSCO" – PALESTRA SCUOLA MEDIA	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ESECUTIVO	2.029.350,45 €	- €	2.029.350,45 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per la seguente lettera: - j)
26		BN	Comune di Sant'Agata de' Goti	620700007	Istituto comprensivo n. 1 A. Oriani	NON INDICATO	ADEGUAMENTO SISMICO MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA ORIANI (COD. 0620700007), EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	758.400,00 €	- €	758.400,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - i) - k)
27	II/2024	BN	COMUNE DI MELIZZANO	0620390001	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONTEMILETTO" di MONTEMILETTO - VENTICANO	G34H24000220002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI UN EDIFICIO ESISTENTE SITO IN VIA E. BERLINGUER ADIBITO A PALESTRA	Riqualificazione energetica e messa a norma degli impianti tecnologici	Nessuno	460.572,05 €	- €	460.572,05 €	Non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - e) - g)
28	II/2024	BN	COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	0620590004 (no è della scuola)	I.I.S.S. Rinaldo D'Aquino	I51B22000420006	LAVORI DI COSTRUZIONE PALESTRA SCOLASTICA IN LOCALITA' PIANO DELLO STALLONE	nuova costruzione	Nessuno	860.245,04 €	- €	860.245,04 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - c) - j) - r)
29		CE	Comune di Valle di Maddaloni	NON INDICATO N.C.	Istituto Comprensivo 2 - Valle di Maddaloni	G52J24000000002	REALIZZAZIONE PALESTRA VIA ANNUNZIATA A SERVIZIO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	nuova costruzione	Nessuno	820.000,00 €	- €	820.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - e) - g) - i) - j)
30		CE	COMUNE DI ARIENZO			H21B22001100006	PROGETTO DI REALIZZAZIONE PALESTRA - NUOVO POLO SCOLASTICO ALLA LOCALITA' S.S. MARIA MADDALENA	nuova costruzione	Progetto definitivo	1.849.384,00 €	390.616,00 €	2.240.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - e) - g) - i) - j) - l) - r)
31		CE	COMUNE DI CASTEL MORRONE	610260796	Istituto Comprensivo Statale "Collecini - Giovanni XXIII"	C66F23000200002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DELLA PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO GIOVANNI XXIII IN VIA TAVER	demolizione e ricostruzione	Nessuno	1.964.684,99 €	- €	1.964.684,99 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - k)
32		CE	Comune di Arienzo	0610041359 0610041360 0610040405	I. C. S. "GALILEO GALILEI"	H21B22001100006	PROGETTO DI REALIZZAZIONE PALESTRA - NUOVO POLO SCOLASTICO ALLA LOCALITA' "S.S. MARIA MADDALENA"	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	DEFINITIVO	1.849.384,00 €	390.616,00 €	2.240.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - f) -

fonte: http://burc.regione.campania.it

II sessione 2024

Allegato B3
Ammissibili
Palestre

33		CE	Comune di Caserta	0610220035	Istituto comprensivo P.Giannone - E De Amicis	D21B22000990007	Abbattimento e Ricostruzione di una Palestra per la Scuola Media P. Giannone	demolizione e ricostruzione	DEFINITIVO	1.369.963,65 €	- €	1.369.963,65 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - f) - i) - j) - k) - n)
34		CE	Comune di Castel Morrone	610260796	Istituto comprensivo Collecini - Giovanni XXIII	C66F23000200002	DDEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DELLA PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO GIOVANNI XXIII IN VIA TAVERNA NUOVA EX VIA PROVINCIALE, NEL COMUNE DI CASTEL MORRONE	Demolizione e ricostruzione	PFTE	1.964.685,00 €	- €	1.964.685,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - c) - i) - j)
35		CE	Comune di Ruviano	0610730002	POLO SCOLASTICO ANNALISA BATTISTA	I82C22000040006	lavori di adeguamento sismico e funzionale della palestra scolastica	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	ESECUTIVO	3.596.637,95 €	- €	3.596.637,95 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - j)
36	II/2024	CE	Comune di Cervino	0610281011	I. C. S. "AIELLO DEL SABATO"	G83C24000550002	Riqualificazione della palestra a servizio della Scuola Media E. Fermi di Cervino (CE)	riqualificazione	Nessuno	420.000,00 €	- €	420.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - e) - g) - r)
37		NA	COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	0630660002	Istituto Comprensivo "B. COZZOLINO - L. D'AVINO"	E55B24000020002	COSTRUZIONE NUOVA PALESTRA ANNESSA ALLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA FERROVIA	nuova costruzione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	1.055.228,37 €	- €	1.055.228,37 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: a) - c) - d) - e) - g) - h) - i)
38		NA	COMUNE DI AFRAGOLA	0630020089	I.C. 2 NOSENGO-CASTALDO	B45E24000230002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PALESTRA I.C. 2 NOSENGO-CASTALDO VIA CIAMPA 19 - AFRAGOLA	demolizione e ricostruzione	Nessuno	1.084.743,50 €	- €	1.084.743,50 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b)
39		NA	COMUNE DI MARIGLIANO	0630430014	Istituto Comprensivo "A. Pacinotti"	D95E24000570002	REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA NELL'AREA ANTISTANTE LA SCUOLA ELEMENTARE PACINITTI - MIULI	nuova costruzione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	2.000.000,00 €	- €	2.000.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - e) - i)
40		NA	Comune di Afragola	0630020089	"I.C. 2 NOSENGO-CASTALDO"	B45E23013460002	"DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA CON SPAZI FUNZIONALI E RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE DI PERTINENZA SCOLASTICA" - PLESSO PRIMARIA E DELL'INFANZIA "I. C. 2 NOSENGO – CASTALDO" – VIA CIAMPA 19 AFRAGOLA (NA)	Demolizione e ricostruzione	PFTE	2.567.000,00 €	- €	2.567.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - a) - i) - j)
41		NA	Comune di Afragola	0630020097	Scuola Secondaria di 1° Grado Statale " Angelo Mozzillo	B45E23013440002	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A . MOZZILLO VIA OBERDAN-AFRAGOLA (NA) - CUP:B45E23013440002	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	PFTE	2.477.470,50 €	- €	2.477.470,50 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - i) - j)
42		NA	Comune di Giugliano in Campania	0630341624	DIR DID STAT "GIUGLIANO 2° - E. DE FILIPPO"	G99I22000070006	RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA, FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA PALESTRA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA STATALE II CIRCOLO DIDATTICO DI GIUGLIANO IN CAMPANIA EDUARDO DE FILIPPO	Riqualificazione	NESSUNO	899.638,73 €	- €	899.638,73 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - a) b) - g) - h) - i)
43		NA	Comune di Giugliano in Campania	0630341622	SC. SEC. STAT. DI I GRADO "DON SALVATORE VITALE"	G99I22000060006	RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA, FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA PALESTRA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO "DON SALVATORE VITALE" DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	Riqualificazione	NESSUNO	351.777,97 €	- €	351.777,97 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - a) - b) - g) - i)
44		NA	Comune di Palma Campania	0630520871	ISTITUTO COMPRENSIVO 2° "VINCENZO RUSSO"	B92B23000980002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA SCOLASTICA DI VIA TRIESTE	Demolizione e ricostruzione	NESSUNO	1.852.456,80 €	- €	1.852.456,80 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - d) - h) - i) - j)
45	II/2024	NA	COMUNE DI PALMA CAMPANIA	0630520871 (corretto d'ufficio)	ITIS	B94D24002170002	Demolizione e ricostruzione in sito della palestra scolastica di Via Trieste	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	1 019 113,97 €	- €	1 019 113,97 €	Non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: d) - e).
46	II/2024	NA	COMUNE DI MARIGLIANO	0630430014	Istituto comprensivo di Montemiletto - Venticano	D95E24000570002	REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA NELL'AREA ANTISTANTE LA SCUOLA ELEMENTARE PACINOTTI-MIULI	nuova costruzione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	1.831.034,87 €	- €	1.831.034,87 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d - e) - i) - j)
47	II/2024	NA	COMUNE DI AFRAGOLA	630020089	Istituto comprensivo Vittorio Criscuoli	B45E24000230002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PALESTRA I.C. 2 NOSENGO-CASTALDO VIA CIAMPA 19 - AFRAGOLA	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	1.084.743,50 €	- €	1.084.743,50 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - e) - f) - g) - i) - j) - k) - r)
48		SA	Comune di Postiglione	0651010002	ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN DOMENICO SAVIO"	E81B22001710001	Realizzazione di una palestra a servizio del Plesso Scolastico in Viale Martiri Postiglionesi	nuova costruzione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	1.216.366,62 €	- €	1.216.366,62 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - d) - e) - f) - h) - i) - j)
49		SA	Comune di Montecorvino Rovella	0650731812	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ad indirizzo musicale "ROMUALDO TRIFONE"	G71B22000820006	REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA A SERVIZIO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA TULLIO LENZA FRAZIONE MACCHIA	nuova costruzione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	1.280.421,90 €	- €	1.280.421,90 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: d) - e) - i) - j)
50		SA	Comune di Ceraso		ISTITUTO COMPRENSIVO FUTANI CORSO UMBERTO I N.1 - 84050 FUTANI (SA)	G11B22000750006	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA ANNESSA ALLA SCUOLA ELEMENTARE DI CERASO CAPOLUOGO	nuova costruzione	Nessuno	335.264,84 €	- €	335.264,84 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: b) - e) - j) - k)
51		SA	Comune Castel San Lorenzo	0650350003	ISTITUTO COMPRENSIVO CASTEL SAN LORENZO	C58G23000010002	Interventi di riqualificazione e completamento degli ambienti destinati a palestra - Plesso scolasti	Riqualificazione	NESSUNO	390.006,88 €	- €	390.006,88 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - a) - b) - c) - g)
52		SA	Comune di Casal Velino	0650281653	Istituo comprensivo di Casal Velino	B75B23001710002	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA SCOLASTICA ANNESSA ALLA SCUOLA PRIMARIA DELLA FRAZIONE MARINA	Nuova costruzione	NESSUNO	1.225.227,28 €	18.658,28 €	1.243.885,57 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - i) - j) - k) - h) - o) - p) - q) - r)
53		SA	Comune di Contursi Terme	0650461845 0650461846 (corretti d'ufficio)	ISTITUTO COMPRENSIVO CONTURSI TERME	F71B22000070006	Realizzazione della nuova palestra	Nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento	PFTE	653.168,23 €	- €	653.168,23 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - i) - j)
54		SA	Comune di Eboli	650501994	Istituto comprensivo Virgilio	H25E22000090006	Intervento di realizzazione della nuova palestra del plesso scolastico "Cioffi"	Nuova costruzione	PFTE	1.534.000,00 €	- €	1.534.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - i) - j) - r)
55		SA	Comune di Giungano	0650580237	"Gino Rossi Vairo" di Agropoli	E12C22000070006	Lavori di Demolizione e Ricostruzione della Palestra Comunale	Demolizione e ricostruzione	PFTE	1.216.366,62 €	- €	1.216.366,62 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - b) c) - d) - e) - f) - i) - j) - k)
56		SA	Comune di Minori	0650680002	I. C. S. "ROBERTO ROSSELLINI"	B24D22000080009	Recupero e riqualificazione funzionale del palazzetto dello sport.	Riqualificazione	PFTE	4.848.637,56 €	- €	4.848.637,56 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - f) - i) - j) - k)

fonte: http://burc.regione.campania.it

II sessione 2024

Allegato B3
Ammissibili
Palestre

57		SA	Comune di Monte San Giacomo	0650750003	I.C. G.FALCONE - SCUOLA PRIMARIA E MEDIA	E93C23001040003	Demolizione e ricostruzione della palestra della scuola primaria e secondaria di 1° grado.	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	PFTE	917.000,00 €	- €	917.000,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b)
58		SA	Comune di Montecorvino Rovella	0650731812	PLESSO FRAZIONE MACCHIA	G71B2200020006	LAVORI DI "REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA A SERVIZIO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA TULLIO LENZA FRAZIONE MACCHIA"	Nuova Costruzione	PFTE	1.280.421,90 €	- €	1.280.421,90 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - j)
59		SA	Comune di Postiglione	651010002	Istituto comprensivo San Domenico Savio	E81B22001710001	Realizzazione di una palestra a servizio del plesso scolastico in viale Martiri Postiglionesi	Nuova costruzione	PFTE	1.216.366,62 €	- €	1.216.366,62 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - c) - d) - h) - i) - j) - r)
60		SA	Comune di San Giovanni a Piro	0651191744	'ISTITUTO COMPRENSIVO TEODORO GAZA	H85E23000020009	REALIZZAZIONE DI PALESTRA/SALA POLIFUNZIONALE A SERVIZIO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO TEODORO GAZA A SAN GIOVANNI A PIRO	Nuova Costruzione	PFTE	3.067.816,24 €	- €	3.067.816,24 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - h) - i) - j)
61		SA	Comune di Vibonati	0651560002	Istituto comprensivo Dante Alighieri	D95E23000570009	REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA/SALA POLIFUNZIONALE A SERVIZIO DEL COMPLESSO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1^ GRADO DI VIA ROMA	Nuova Costruzione	PFTE	1.447.123,38 €	- €	1.447.123,38 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - i) - j)
62	II/2024	SA	COMUNE DI FURORE	0620730003 (scuola)	Istituto comprensivo di Montemiletto - Venticano	J55E24000100002	Realizzazione nuova palestra scolastica pertinenziale della scuola elementare e materna V. FLORIO	nuova costruzione	Nessuno	801 750,56 €	- €	801 750,56 €	Non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: a) - c) - d) - g) - e) - i) - j).
63	II/2024	SA	COMUNE DI SARNO	0651351785	Istituto Comprensivo Statale Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado "LUIGI VANVITELLI"	I68G17000000004	Manutenzione straordinaria e riqualificazione funzionale della palestra a servizio della scuola E. De Amicis	riqualificazione	Nessuno	378.378,00 €	666.082,71 €	1.044.460,71 €	Non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - c) - e) - g) - l)
64	II/2024	SA	COMUNE DI GIUNGANO (SA)	0650580237	Istituto Comprensivo F. De Sanctis	E12C22000070006	Lavori di Demolizione e Ricostruzione della Palestra	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	983.582,00 €	- €	983.582,00 €	Non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere : - b) - c) - d) - e) - g) - i) - k)
65	II/2024	SA	COMUNE DI SALERNO	0651160603	Istituto Comprensivo L. Bianchi	I56F24000310002	Intervento di demolizione e ricostruzione delle due palestre a servizio della scuola"Monterisi"	demolizione e ricostruzione in sito	Nessuno	2.104.125,00 €	- €	2.104.125,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - a) - c) - d) - i)- j)

II sessione 2024

Allegato B4
Ammissibili
Mense

N.	Sess/anno	Prov.	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARES	Istituzione Scolastica benificiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento	Llivello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Totale finanziamento	Esito Valutazione
1		NA	Comune di San Gennaro Vesuviano	0630660002 (corretto d'ufficio)	I.C. BIAGIO COZZOLINO D'AVINO	E56F22000050002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU DEL FABBRICATO SCOLASTICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO BIAGIO COZZOLINO D'AVINO IN VIA FERROVIA DA DESTINARE A MENSA	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	PFTE	860.000,00 €	- €	860.000,00 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - e) - j) - o)
2		SA	COMUNE DI MAIORI	SAIC8AF001	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R. ROSSELLINI"	F95E23000090006	PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MENSA PRESSO L'ISTITUTO COMPREN	nuova costruzione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	765.000,00 €	- €	765.000,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: c) - f) - i) - j)
3		SA	Comune di SIANO	651421375	Istituto Comprensivo di Siano	F47G22000010006	Demolizione e ricostruzione mensa scuole elementari	demolizione e ricostruzione in sito	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	847.600,00 €	- €	847.600,00 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - c) - i)
4		SA	Comune di Contursi Terme	0650461846 (corretto d'ufficio)	ISTITUTO COMPRENSIVO CONTURSI TERME	F71B22000060006	Realizzazione della nuova mensa scolastica	NUOVA COSTRUZIONE	PFTE	424.037,45 €	- €	424.037,45 €	non è conforme all'art. 8 comma 2 dell'avviso per le seguenti lettere: - i) - j)
5		SA	Comune di Maiori	0650660002	I.C. ROSSELLINI	F95E23000090006	REALIZZAZIONE DELLA MENSA PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO SCOLASTICO R. ROSSELINI IN VIA CAPITOLO DEL COMUNE DI MAIORI	NUOVA COSTRUZIONE	PFTE	765.000,00 €	- €	765.000,00 €	Non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - b) - c) - d) - e) - f) - g) - i) - j) - k) - r)
6		SA	Comune di Siano	0651421374	ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIANO	NON INDICATO	Demolizione e Ricostruzione mensa scolastica scuola primaria	Demolizione e ricostruzione	PFTE	847.600,00 €	- €	847.600,00 €	non è conforme all'art.8 comma 2 dell'Avviso per le seguenti lettere: - a) - f) - k) - o)

fonte: http://burc.regione.campania.it

II sessione 2024

N.	Sess/Anno	Prov.	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARES	Istituzione Scolastica benificiaria	CUP	Titolo intervento	tipologia edificio scolastico	Tipologia di intervento	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto	Eventuale quota di cofinanziamento	Totale finanziamento	Esito Valutazione
1	II/2024	AV	Comune di Aiello del Sabato	Nuova costruzione	Istituto Comprensivo Aiello del Sabato	F55E24000040009	Realizzazione di una palestra tipo B1 per la comunità scolastica comunale	Palestre	nuova costruzione	Progetto di fattibilità tecnica economica	2.278.728,00 €	- €	2.278.728,00 €	esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. a) e b) per la fattispecie di cui all'art. 4 comma 4 lettera q)
2	II/2024	BN	Comune di Vitulano	620771014	Istituto Comprensivo Vitulano	D52B24000450002	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE ALLA VIA BRACANELLI	Scuole	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Progetto esecutivo	1.898.860,45 €	- €	1.898.860,45 €	esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettere a) e b) dell'Avviso
3	II/2024	BN	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO	0620570013	Istituto istruzione superiore "E.Medi"	I32H18000160002	COMPLETAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO E. MEDI DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	Scuole	demolizione e ricostruzione, lotto di completamento	Progetto esecutivo	3.400.000,00 €	- €	3.400.000,00 €	esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. a) per la fattispecie di cui all'art. 4 comma 4 lettera n)
4	II/2024	CE	Comune di San Cipriano d'Aversa	0610740755 (Ares riferito ad un edificio da demolire con progetto PNRR	Asilo Nido Comunale di nuova realizzazione PNRR	J95E24000200005	LAVORI DI NUOVA REALIZZAZIONE, A SEGUITO DI DEMOLIZIONE DELL'ESISTENTE, DELLA PALESTRA SCOLASTICA	Palestre	nuova costruzione	Nessuno	720.000,00 €	- €	720.000,00 €	esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettere a) e b) dell'Avviso
5	II/2024	CE	Comune di Castel Volturno	0610272081 - 0610272079	Istituto Comprensivo Statale "Castel Volturno Villaggio Coppola"	F74D23001140007	REALIZZAZIONE DELLA CITTADELLA SCOLASTICA"PINETAMARE" ...AL FINE DELLA RIQUALIFICAZIONE DIUN'A...	Scuole	demolizione e ricostruzione, ampliamento	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	10.562.647,00 €	1.100.000,00 €	11.662.647,00 €	esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. b.
6	II/2024	CE	Comune di Santa Maria a Vico	0610820006 - 0610820007 - 0610820004	Istituto Comprensivo Giovanni XXIII	D88I21000450007	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI DEL PLESSO SCOLASTICO FRUGGIERI - SOSTITUZIONE EDILIZIA	Scuole	demolizione e ricostruzione in sito con accorpamento e dismissione	Progetto esecutivo	6.040.000,00 €	- €	6.040.000,00 €	esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. a) per la fattispecie di cui all'art. 4 comma 4 lettera n)
7	II/2024	CE	PROVINCIA DI CASERTA	0610740975	Liceo Scientifico Statale "E. G. Segrè"	D98H24001470005	Lavori di ampliamento del Liceo "Emilio Gino Segrè" di San Cipriano d'Aversa - realizzazione di n.10	Scuole	ampliamento	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	2.072.367,22 €	- €	2.072.367,22 €	esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettere a) e b) dell'Avviso
8	II/2024	NA	Comune Striano	630810821	Istituto Comprensivo A. D'Avino	J24D24001600002	Adeguamento sismico ed efficientamento del plesso scolastico della scuola media A.D'Avino di via Monte	Scuole	adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi	Nessuno	4.269.583,20 €	- €	4.269.583,20 €	esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettere a) e b) dell'Avviso
9	II/2024	NA	Comune di Massa di Somma	630920003	Istituto comprensivo "Giordano"	I42B24001240002	Interventi di manutenzione e riqualificazione dell'edificio scolastico I.C. Giordano Sabin-Radice	Scuole	altri interventi	Nessuno	1.424.880,00 €	- €	1.424.880,00 €	esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. a) per la fattispecie di cui all'art. 4 comma 3

II Sessione 2024 - elenco istanze con esito

N.	PROV.	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARES	Istituzione Scolastica benificiaria	CUP	Titolo intervento	tipologia edificio scolastico	Esito
1	SA	COMUNE DI OLIVETO CITRA	0650830002	ISTITUTO COMPRENSIVO "J. SANNAZARO"	D83C24000420002	ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI	Scuole	Finanziabile
2	SA	COMUNE DI POSITANO	0651000003	I.C. L. PORZIO	D73C24000560007	RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA ED ENERGETICA E ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN POSITANO (SA) ALLA VIA PASITEA 248-308 IN Nzeb	Scuole	Finanziabile
3	NA	Comune di Torre Annunziata	630830001	2° Circolo Didattico Giancarlo Siani	G45E23000330002	Abbattimento e ricostruzione dell'edificio scolastico sede centrale "II Circolo Didattico G. Siani"	Scuole	Ammissibile
4	AV	COMUNE DI AQUILONIA	640041700	Istituto Omnicomprensivo Francecsco De Sanctis	H85E23000170001	RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA "FRANCESCO DE SANCTIS"	Scuole	Ammissibile
5	CE	COMUNE DI GALLUCCIO	N.C.	Comune di Galluccio - Asilo nido comunale	I12J24000000006	Nuova costruzione di un Asilo Nido comunale nZEB	Asili nido, poli dell'infanzia (0-6 anni)	Finanziabile
6	SA	Comune di Olevano sul Tusciano	650820003	Istituto Comprensivo L. Da Vinci	D76D13000230002	Lavori di efficientamento energetico edificio scuola primaria e infanzia alla frazione Monticelli	Scuole	Ammissibile
7	SA	COMUNE DI STIO	651450001	Istituto Comprensivo GIOI	H74D23001160006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO E PALESTRA R. LETTIERI IN VIA EUROPA	Scuole	Ammissibile
8	CE	Comune di Raviscanina	0610660026 (edificio non in uso)	Istituto Comprensivo Ailano	C16F24000080002	RIQUALIFICAZIONE INTEGRALE DEL COMPLESSO SCOLASTICO "MERLIN SCOTT"	Scuole	Ammissibile
9	AV	COMUNE DI SOLOFRA	0641010009	Istituto Comprensivo "F. Guarini"	D62I19000190001	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO	Scuole	Ammissibile
10	NA	Comune di Camposano	630130067	Istituto Comprensivo Visciano - Camposano	C66F23000260002	Intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico plesso scolastico E. De Amicis	Scuole	Ammissibile
11	SA	Comune di Castiglione del Genovesi	065066-1659 065036-1658	I.C.S. "A. Genovesi"	I65E220001170001	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "A. GENOVESI" ADIBITO A SCUOLA ELEMENTARE	Scuole	Finanziabile
12	BN	Comune di Vitulano	620771014	Istituto Comprensivo Vitulano	D52B24000450002	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE ALLA VIA BRACANELLI	Scuole	Esclusa
13	SA	COMUNE DI TRAMONTI	651510002	Istituto Comprensivo G. pascoli	B43C24000680002	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO R.FIERRO ALLA FRAZIONE GETE	Asili nido, poli dell'infanzia (0-6 anni)	Finanziabile
14	NA	COMUNE DI CERCOLA	630260891	I.C. 1° De Luca Picione - Caravita	G13C24000120002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO "MEDIA CARAVITA"	Scuole	Ammissibile
15	NA	COMUNE DI AGEROLA	0630030109	ISTITUTO COMPRENSIVO "S. DI GIACOMO - E. DE NICOLA"	PROV0000040620	Sostituzione edilizia edificio scolastico ENRICO DE NICOLA	Scuole - Palestre	Ammissibile
16	NA	COMUNE DI BOSCOREALE	0630081253; 0630081254; 0630081255; 0630081242	Istituto Comprensivo 2° Dati	J15E24000090002	Demolizione e ricostruzione edificio scolastico Francesco Dati	Scuole	Finanziabile
17	NA	Comune Striano	630810821	Istituto Comprensivo A. D'Avino	J24D24001600002	Adeguamento sismico ed efficientamento del plesso scolastico della scuola media A.D'Avino di via Monte	Scuole	Esclusa
18	NA	Comune di Ischia	0630371709	Scuola secondaria Statale di I grado "G. Scotti"	I35B18000470007	Demolizione e ricostruzione scuola secondaria di primo grado " Giovanni Scotti	Scuole	Ammissibile
19	NA	comune di san gennaro vesuviano	0630660019	Istituto Comprensivo Statale "B. COZZOLINO-L. D'AVINO"	E55E22000480001 corretto d'ufficio (E57G22000280002)	MESSA IN SICUREZZA DEL PLESSO SCOLASTIBO B. COZZOLINO MEDIANTE ADEGUAMENTO SISMICO, EDILE, IMPIANTIS	Scuole	Ammissibile
20	AV	COMUNE DI FONTANAROSA	640330649	Istituto Comprensivo Luigi Di Prisco	C14D24001280002	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO CON SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	Scuole	Ammissibile
21	BN	Comune di Benevento	0620080198	CONVITTO NAZIONALE "PIETRO GIANNONE" e SCUOLE ANNESSE	J88E18000770002	Adeguamento sismico dell'edificio scolastico "San Filippo"	Scuole	Finanziabile
22	CE	COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE	610120006	Istituto Comprensivo Ugo Foscolo	E19I24000680002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DELLA PALESTRA ESISTENTE SITA IN VIA LUIGI SETTEMBRINI	Palestre	Finanziabile
23	AV	COMUNE DI CESINALI	0640260075-0640260036	Istituto Comprensivo Aiello del Sabato	G36F23000060005	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA "E. COCCHIA" CON ACCORPAMENTO SCUOLA PRIMARIA	Scuole	Finanziabile
24	SA	Comune di Casal Velino	650281075	Istituto Comprensivo di Casal Velino	B76F24000120002	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA IN VIA ROMA	Scuole	Finanziabile
25	CE	COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE	0610120005	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "U. FOSCOLO"	E19I24000290006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO VIA R. BELLARMINO	Scuole	Finanziabile
26	CE	Comune di San Cipriano d'Aversa	0610740755 (Ares riferito ad un edificio da demolire con progetto PNRR	Asilo Nido Comunale di nuova realizzazione PNRR	J95E24000200005	LAVORI DI NUOVA REALIZZAZIONE, A SEGUITO DI DEMOLIZIONE DELL'ESISTENTE, DELLA PALESTRA SCOLASTICA	Palestre	Esclusa
27	NA	COMUNE DI CERCOLA	630260885	Istituto Comprensivo Antonio Custra	G13C24000130002	INTERVENTO DI ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO "MATERNA ED ELEMENTARE" DI VIA CAMPANA	Scuole	Ammissibile
28	SA	Comune di Montecorvino Pugliano	Nuova Costruzione - parziale dismissione ARES 0650720008	Istituto Comprensivo di Montecorvino Pugliano	F65E24000040002	Realizzazione di un nuovo edificio destinato a scuola elementare	Scuole	Ammissibile
29	CE	Comune di Aversa	610051905	Istituto Comprensivo G. Pascoli	I38E18000660002	Abbattimento e ricostruzione in sito dell'edificio scolastico comunale "Linguiti"	Scuole	Ammissibile
30	NA	COMUNE SANT'ANASTASIA	0630720003	1° I.C. Tenente Mario De Rosa	G22B24001210002	ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO FINALIZZATO ALL'AGIBILITA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SODANI	Scuole	Finanziabile
31	NA	Comune di Cimitile	NAMM8EZ02E	Istituto Comprensivo F.lli Mercogliano – C. Guadagni - Cimitile	H35E24000110002	Lavori di adeguamento sismico ed altri interventi scuola media C. Guadagni	Scuole	Finanziabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

II Sessione 2024 - elenco istanze con esito

32	SA	Comune di Campagna	0650220011 - 0650220007 - 0650220006 - MICRONIDO COMUNALE	Istituto Comprensivo Campagna Capoluogo + MicroNido Comunale	G15E24000000008	REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO ZONE ALTE PUGLIETTA IN LOCALITA' CARPELLA	Scuole	Ammissibile
33	AV	Comune di Montemiletto	0640590004	Istituto Comprensivo Montemiletto - Venticano	B91B22000790003	Lavori di riqualificazione palestra annessa al campus scolastico	Palestre	Ammissibile
34	CE	Comune di Castel Morrone	610260794	Istituto Comprensivo Statale "Collecini - Giovanni XXIII"	C66F23000210002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DEL PLESSO SCOLASTICO I.C. COLLECINI - GIOVANNI XXIII	Scuole	Ammissibile
35	SA	Comune di Sarno	651351775	Istituto Comprensivo Sarno Episcopio	I69J22001000007	Adeguamento normativo strutturale ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico Episcopio	Scuole	Finanziabile
36	NA	Comune di Torre del Greco	0630840023	ISTITUTO COMPRENSIVO "GIACOMO LEOPARDI"	J53C24000920002	Riqualificazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico-IC Leopardi Viale Della Gatta	Scuole	Finanziabile
37	BN	COMUNE DI PONTE	620530001	Istituto Comprensivo Statale di Ponte	E82J24000020009	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola dell'Infanzia Domenico Ocone	Scuole	Ammissibile
38	SA	COMUNE DI EBOLI	650501995	D.S. n. 57 - Istituto Comprensivo G.Romano	H25B18000960002	Adeguamento/miglioramento sismico tramite demolizione e ricostruzione in sito dell'istituto scolastico Giacinto Romano	Scuole	Finanziabile
39	NA	COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI	630220003	Istituto Comprensivo Pellico - R.Iozzino	F65E24000300002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PLESSO CAPOLUOGO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO RAFFAELE IOZZINO	Scuole	Ammissibile
40	AV	COMUNE DI SCAMPITELLA	0640970003	Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata	B25E24000290002	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, RIQUALIFICAZIONE E LOTTA ALL'INCENDIO	Palestre	Ammissibile
41	SA	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	065035003	ISTITUTO COMPRENSIVO CASTEL SAN LORENZO	manca il CUP	Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico all'aula didattica/multimediale dell'istitu	Scuole	Ammissibile
42	CE	Comune di Castel Volturno	0610272081 - 0610272079	Istituto Comprensivo Statale "Castel Volturno Villaggio Coppola"	F74D23001140007	REALIZZAZIONE DELLA CITTADELLA SCOLASTICA"PINETAMARE" ...AL FINE DELLA RIQUALIFICAZIONE DIUN'A...	Scuole	Esclusa
43	SA	Comune di Sala Consilina	0651140003 (corretto d'ufficio)	Istituto Comprensivo Camera Viscigliete Sala Consilina	J34J18000000001	MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA GUERRAZZI	Asili nido, poli dell'infanzia (0-6 anni)	Ammissibile
44	SA	Comune di Perdifumo	SAIC8A0002	ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELLABATE	H72C21000960006	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN NUOVO SITO DEL PLESSO SCOLASTICO DI PERDIFUMO CAPOLUOGO	Scuole	Ammissibile
45	SA	comune di Pontecagnano Faiano	0650991223	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PICENTIA	F65E24000030003	Demolizione e ricostruzione con delocalizzazione del Plesso scolastico Dante Alighieri e Sorriso dei Bimbi – Piazza degli Etruschi"	Scuole	Ammissibile
46	NA	COMUNE DI PALMA CAMPANIA	0630520871 (corretto d'ufficio)	Istituto comprensivo 2 "Vincenzo Russo"	B94D24002170002	Demolizione e ricostruzione in sito della palestra scolastica di Via Trieste	Palestre	Ammissibile
47	SA	COMUNE DI FURORE	0620730003 (scuola)	Istituo comprensivo "Gerardo Sasso"	J55E24000100002	Realizzazione nuova palestra scolastica pertinenziale della scuola elementare e materna V. FLORIO	Palestre	Ammissibile
48	BN	Comune di Paolisi	0620480002	Istituto Comprensivo Statale Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado"PADRE PIO" "EX LUIGI VANVITELLI"	E38H24000440003	Intervento di sostituzione edilizia, con demolizione e ricostruzione in situ della palestra a serviz	Palestre	Finanziabile
49	BN	COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO	0620580047 - 0620580046 (0620580048 coretto d'ufficio)	ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA LEVI MONTALCINI"	H42C22000100006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO "RITA LEVI	Scuole	Ammissibile
50	AV	Comune di Melito Irpino (AV)	640480660	Istituto Omnicomprensivo San Tommaso D'Aquino	I75E24000060002	Demolizione e ricostruzione scuola primaria e dell'infanzia sita in piazza della Repubblica	Scuole	Ammissibile
51	SA	Comune di Cicerale	0650421661	I.C "P. VISCONTI" OGLIASTRO C.	D35E22000410001	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA EDILE ED IMPIANTISTICA NONCHE' ADEGUAMENTO ANT	Scuole	Ammissibile
52	AV	comune di Quindici	0640770001	IC Benedetto Croce	B99H24000040002	Riqualificazione IC Benedetto Croce	Scuole	Ammissibile
53	NA	Città Metropolitana di Napoli	0630670002	I.T.I. Enrico Medi	H65E24000030002	Lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell' ITIEnrico Medi in San Giorgio	Scuole	Finanziabile
54	NA	Città Metropolitana di Napoli	0630510002	Istituto Statale Istruzione Superiore "LUIGI DE' MEDICI"	H83C24000400002	Efficientamento energetico e adeguamento strutturale dell'ISIS "LuigiDe Medici" in Ottaviano	Scuole	Finanziabile
55	NA	Città Metropolitana di Napoli	nuova costruzione	Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "SAVIANO-MARIGLIANO" - R. Levi-Montalcini – G. Ferraris	H68H22002480006	Nuova sede dell'Istituto di Istruzione Secondaria Statale R. Levi Montalcini – G. Ferraris a Saviano	Scuole	Ammissibile
56	NA	Città Metropolitana di Napoli	0630660006	I.I.S. "Caravaggio" in San Gennaro Vesuviano	H53C24000360002	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell' I.I.S."Caravaggio" in San Gennaro Vesuviano	Scuole	Ammissibile
57	BN	COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	0620140001	ISTITUTO COMPRENSIVO VITULANO	G55E23000360001	ADEGUAMENTO PLESSO SCOLASTICO SITO ALLA VIA VIGNE	Scuole	Ammissibile
58	BN	COMUNE DI APICE	0620030001	I.C. E.FALCETTI	B31F20000000001	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICOPLESSO SCUOLA PIAZZA DELLA SAPIENZA"	Scuole	Ammissibile
59	BN	Comune di Benevento	0620080213	I.C. "Bosco Lucarelli"	J88E18000700002	Intervento di sostituzione edilizia. con demolizione e ricostruzione in situ. Scuola Silvio Pellico	Scuole	Ammissibile
60	BN	Comune di Dugenta	620270642	Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci - Limatola	G95E23000030002	Lavori di adeguamento antisismico, ristrutturazione, messa in sicurezza e superamento delle barriere della scuola elementare e materna sita in Via Nazionale mediante sostituzione edilizia	Scuole	Ammissibile
61	NA	comune di santa maria la carità	0630900442	CIRCOLO DIDATTICO STATALE "Eduardo De Filippo"	D26F24000020001	intervento volto all'abbattimento e ricostruzione del plesso scolasticovia cappella bisi	Scuole	Ammissibile
62	NA	Comune di Pompei	0630581266	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO – POMPEI E. CELENTANO	J65E24000230002	Lavori di demolizione e ricostruzione plesso scolastico Messigno primaria, Luciano Mele	Scuole	Ammissibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

II Sessione 2024 - elenco istanze con esito

63	NA	comune di san gennaro vesuviano	0630660005	Istituto Comprensivo Statale	E55E22000470001	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE PLESSO "SOMMESE" DI VIA MUSIELLO	Scuole	Ammissibile
64	SA	Comune di Montecorvino Rovella (SA)	0650731812	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ad indirizzo musicale "ROMUALDO TRIFONE"	G71B22000820006	REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA A SERVIZIO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA TULLIO LENZA FRAZIONE MACCHIA	Palestre	Finanziabile
65	AV	COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	0640090010 (dell'ITIS esistente di cui è a servizio la palestra di nuova costruzione)	I.I.S.S. Rinaldo D'Aquino	B41B22001330006	Realizzazione Palestra a servizio dell'istituto scolastico ITIS di Bagnoli Irpino	Palestre	Ammissibile
66	AV	Comune di Gesualdo	0640360104	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI"	J41B22002120006	lavori di demolizione e ricostruzione della palestra comunale "Maurizio Nitti"	Palestre	Finanziabile
67	BN	COMUNE DI MELIZZANO	0620390001	Istituto comprensivo statale "Leonardo da Vinci"	G34H24000220002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI UN EDIFICIO ESISTENTE SITO IN VIA E. BERLINGUER ADIBITO A PALESTRA	Palestre	Ammissibile
68	CE	COMUNE DI BELLONA	0610070773 (scuola elementare da dismettere) - 0610070772 (scuola media da dismettere)	ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO "Dante Alighieri"	C55E24000110007	REALIZZAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO IN VIA PLATANI	Scuole	Finanziabile
69	SA	Comune di Omignano	0650841731	ISTITUTO COMPRENSIVO "L. DA VINCI"	E91E1500070009	Intervento di messa in sicurezz, miglioramento sismico,efficientamento energetico, miglioramento fun	Scuole	Finanziabile
70	SA	COMUNE DI FUTANI	650541682	Istituto Comprensivo Futani	B65E22000050007	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E SISMICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE - 1° STRALCIO FUNZIONALE	Asili nido, poli dell'infanzia (0-6 anni)	Ammissibile
71	CE	Comune di Santa Maria a Vico	0610820006 - 0610820007 - 0610820004	Istituto Comprensivo Giovanni XXIII	D88I21000450007	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI DEL PLESSO SCOLASTICO FRUGGIERI - SOSTITUZIONE EDILIZIA	Scuole	Esclusa
72	BN	Comune di Cerreto Sannita	0620231398	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ANDREA MAZZARELLA"	F53B24000330002	Intervento di sostituzione edilizia, con demolizione e ricostruzione in situ. Scuola Media Statale s	Scuole	Ammissibile
73	AV	Comune di Pietradefusi	N.C.	Comune di Pietradefusi - Asilo nido comunale	C44D23000950006	REALIZZAZIONE ASILO NIDO SANTELENA AL CORSO EUROPA	Asili nido, poli dell'infanzia (0-6 anni)	Finanziabile
74	NA	COMUNE DI MARIGLIANO	0630430014	Istituto Comprensivo "A. Pacinotti"	D95E24000570002	REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA NELL'AREA ANTISTANTE LA SCUOLA ELEMENTARE PACINOTTI-MIULI	Palestre	Ammissibile
75	SA	Comune di Nocera Superiore	650792041	Istituto Comprensivo Fresa - Pascoli	H44D24001500009	ADEGUAMENTO SISMICO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO S.G.BOSCO	Scuole	Ammissibile
76	NA	Comune di Casoria	0630230017 - 0630231840 - 0630231841	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PUCCINI-4° C.D"	J75E24000210002	Demolizione e ricostruzione in sito del complesso scolastico IC "G. Puccini-4cd" Carlo La Catena	Scuole	Finanziabile
77	CE	COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA	0611040727	I.C. De Filippo - Viviani	E35E24001860002	Intervento di adeguamento sismico, efficientamento energetico ed altri interventi I.C. De Filippo - Viviani	Scuole	Ammissibile
78	NA	Comune di San Giorgio a Cremano	0630672023 (adeguamento) - 0630672025 (dismissione)	Istituto Comprensivo Don Milani - Dorso	D69I24000730002	Ristrutturazione edilizia della Scuola "Don Milani-Pittore" ed accorpamento alla Scuola "Formisano"	Scuole	Ammissibile
79	AV	Comune di Avellino	0640080345	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "COLOMBO - SOLIMENA"	G31B22000930006	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico Scuola Media Solimena di Viale Italia - Avellino	Scuole	Finanziabile
80	AV	Comune di Pietradefusi	Nuova Costruzione	Istituto Comprensivo Monteniletto - Venticano + Liceo Classico	C44J23000450006	REALIZZAZIONE PALESTRA CON ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI ACCESSORI A SERVIZIO DELLA SCUOLA MEDIA "DIONISIO PASCUCCI"	Palestre	Ammissibile
81	SA	Comune di San Valentino Torio	0651320004 plesso A - 0651320011 plesso B - 0651320006 plesso C	Istituto Comprensivo di San Valentino Torio	H33C24000200002	Intervento di demolizione e ricostruzione della Scuola Elementare "Mazzini" sita in Via Sottosanti	Scuole	Ammissibile
82	AV	Comune di Atripalda	0640060158	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "E. De Amicis – R. Masi"	I19F18000090001	Adeguamento Sismico ed Efficientamento Energetico Plesso Scolastico "N. Adamo"	Asili nido, poli dell'infanzia (0-6 anni)	Ammissibile
83	SA	COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	650550001	Istituto Comprensivo Antonio Genovesi	B75E23014060002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE "EDIFICIO SCOLASTICO J.SANNAZZARO" NEL CASALE DI CAPITIGNANO	Scuole	Ammissibile
84	SA	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO	0650340858	ISTITUTO COMPRENSIVO RITA LEVI MONTALCINI	H44D23001780002	Lavori di efficientamento energetico e completamento della scuola secondaria di primo grado T. Tasso	Scuole	Ammissibile
85	AV	Comune di Santo Stefano del Sole (AV)	0640950372	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AIELLO DEL SABATO	I95E23000100002	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO VIA CASA NIGRO	Scuole	Ammissibile
86	NA	COMUNE DI FORIO D'ISCHIA	630310402	Istituto Comprensivo 2 Don Vincenzo Avallone	E65E24002110007	INTERVENTI DI MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ESISTENTE DON VINCENZO AVALLONE	Scuole	Ammissibile
87	BN	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO	0620570013	Istituto istruzione superiore "E.Medi"	I32H18000160002	COMPLETAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO E. MEDI DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	Scuole	Esclusa
88	NA	Città Metropolitana di Napoli	630490001	Istituto Superiore Giovanni Caselli	H63C24000560002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL SISMICO ED EFFICIENT ENERGETICO DELL'IST.CASELLI NAPOLI	Scuole	Finanziabile
89	NA	Comune di Casamarciano	630180001	Istituto Comprensivo "Costantini" - S.Paolo Belsito - Casamarciano - Liveri	F25E23000220002	Lavori di ristrutturazione edilizia mediante ricostruzione fuori sito dell'edificio scolastico I.C. Costantini	Scuole	Finanziabile
90	NA	Città Metropolitana di Napoli	630490076	Liceo Scientifico Renato Caccioppoli	H63C24000570002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CACCIOPPOLI	Scuole	Finanziabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

II Sessione 2024 - elenco istanze con esito

91	CE	Comune di Villa di Briano	0610980002	Istituto Comprensivo “Sac. R. Calderisi”	H69J22001050006	Intervento di adeg. sismico ed energetico dell'imm. adibito a Scuola Sec. di I Grado in via Tasso	Scuole	Finanziabile
92	NA	Città Metropolitana di Napoli	630490109	I.P.S.S.E.O.A. A.Esposito Ferraioli Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera	H63C24000620002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ISTITUTO FERRAIOLI	Scuole	Ammissibile
93	CE	COMUNE DI RIARDO	610681528	Iistituto comprensivo “G. Falcone e P. Borsellino”	E35E24001850002	Lavori di demolizione e ricostruzione in sito di un edificio scolastico in Via Papa Giovanni I XXIII.	Scuole	Ammissibile
94	NA	COMUNE DI SANT'ANTIMO	0630731198	Istituto comprensivo statale "Giovanni XXIII"	B36F24000210002	Realizzazione edificio scolastico “I.C.S. Giovanni XXIII” alla Via Roma n. 64	Scuole	Ammissibile
95	SA	COMUNE DI SARNO	0651351785	Istituto Comprensivo De Amicis - Baccelli	I68G17000000004	Manutenzione straordinaria e riqualificazione funzionale della palestra a servizio della scuola E. De Amicis	Palestre	Ammissibile
96	SA	COMUNE DI GIUNGANO (SA)	0650580237	Istituto Comprensivo “Gino Rossi Vairo”	E12C22000070006	Lavori di Demolizione e Ricostruzione della Palestra	Palestre	Ammissibile
97	CE	COMUNE DI FORMICOLA	610350012	Istituto Omnicomprensivo Formicola - Liberi - Pontelatone	E66F24000060009	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLA VIA CAMPO VECCHIO	Scuole	Finanziabile
98	NA	Città Metropolitana di Napoli	630494036	I.S. Giancarlo Siani	H63C24000550002	Lavori di adeguamento strutturale ed efficientamento energetico dell'IS Siani Corpo B di Via Pietravalle	Scuole	Finanziabile
99	CE	Comune di Villa di Briano	0610980005	Istituto Comprensivo “Sac. R. Calderisi”	H69J22001100006	Int. di effic. energ. con miglior. delle prest, dell'im. adib. a Scuola dell'inf. via Del Tramonto	Asili nido, poli dell'infanzia (0-6 anni)	Ammissibile
100	AV	COMUNE DI LIONI	640441869	Istituto Comprensivo “N. Iannacone”	H35E24000220002	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ALTRI INTERVENTI INFANZIA-ELEMENTAR	Scuole	Ammissibile
101	CE	COMUNE DI MACERATA CAMPANIA	G. Matteotti: 0610470278 G. Pascoli: 0610470280 A.Gramsci: 0610470281	Istituto comprensivo ad indirizzo musicale Distretto n. 16	J95E24000210002	Formazione polo scolastico	Scuole	Ammissibile
102	AV	Comune di Aiello del Sabato	Nuova costruzione	Istituto Comprensivo Aiello del Sabato	F55E24000040009	Realizzazione di una palestra tipo B1 per la comunità scolastica comunale	Palestre	Esclusa
103	BN	Comune di Sant'Agata Dè Goti	620700003	Istituto Comprensivo n. 1 "A. Oriani"! S. Agata	H73C24000410002	Adeguamento sismico ed efficiento energetico dell'edificio scolastico "Faggiano"	Scuole	Finanziabile
104	SA	Comune di Pagani	0650880013	ISTITUTO COMPRENSIVO "S. ALFONSO M. DE' LIGUORI"	I45E23000040002	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO S. ALFONSO DI VIA TRENTO	Scuole	Ammissibile
105	BN	PROVINCIA DI BENEVENTO	620080119	Convitto Nazionale Pietro Giannone e Scuole Annesse	I88E18000170002	Adeguamento sismico dell'edificio sede del Convitto Nazionale "P. Giannone" di Benevento	Scuole	Ammissibile
106	NA	Città Metropolitana di Napoli	630490842	Liceo Classico e Scientifico F. Sbordone	H63C24000630002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO LICEO R. SBORDONE	Scuole	Finanziabile
107	SA	COMUNE DI SARNO	651351772	Direzione Didattica II Circolo Sarno	I66J16000820002	Adeguamento normativo strutturale ed efficientamento energetico scuola infanzia e primaria Lavorate	Scuole	Finanziabile
108	NA	Città Metropolitana di Napoli	630490092	Liceo Satatale Pasquale Villari	H63C24000640002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL. SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IST.MAG.VILLARI	Scuole	Finanziabile
109	CE	COMUNE DI SAN PRISCO	0610810002	Istituto Autonomo Comprensivo San Prisco	E74D24000800001	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA I.C. SAN PRISCO VIALE TRIESTE	Scuole	Ammissibile
110	NA	COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	630250762	Istituto Comprensivo 5 Falcone - Paciano	B95E22000190006	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MESSA A NORMA IMPIANTI E ABBATTIMENTO BARRIERE SCUOLA MEDIA DE GASPERI	Scuole	Finanziabile
111	NA	Città Metropolitana di Napoli	630492096	Liceo Statale Giustino Fortunato	H63C24000650002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEG/MIGL. SISMICO ED EFFICIENT ENERGETICO DELL'IST.G. FORTUNATO	Scuole	Ammissibile
112	AV	COMUNE DI LIONI	640441887	Istituto Comprensivo “N. Iannacone”	H35E24000230002	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ALTRI INTERVENTI SCUOLA MEDIA	Scuole	Ammissibile
113	CE	COMUNE DI CESA	610290652	Istituto Comprensivo di Cesa	H91B22000710006	Demolizione e ricostruzione scuola media Bagno	Scuole	Ammissibile
114	BN	COMUNE DI CUSANO MUTRI	620260692	Istituto comprensivo statale "J.F. kennedy"	D82B23004780004	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	Scuole	Ammissibile
115	CE	COMUNE DI FONTEGRECA	0610340003 (palestra non oggetto di intervento) - 0610340002 (corretto d'ufficio)	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “F. ROSSI”	D54D23004360002	INTERVENTI DI EFF. ENERGETICO, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E SUP. DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	Scuole	Finanziabile
116	NA	COMUNE DI LETTERE	630390613	Istiuto comprensivo “Pellico -R.Iozzino"	J55E24000090002	LAV. ADEGUAMENTO SISMICO, EFFIC.TO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI SCUOLA ELEMENTARE ORSANO	Scuole	Finanziabile
117	NA	Comune di Pimonte	0630541371	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Paride Del Pozzo”	H24D24001690002	Demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico “Plesso Paride del Pozzo – Sede centrale”	Scuole	Ammissibile
118	NA	COMUNE DI VILLARICCA	630870006	Istituto Comprensivo Giancarlo Siani	J85E24000110003	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA AL CORSO ITALIA I.C. G. SIANI	Scuole	Finanziabile
119	BN	Comune di Torrecuso	N.C.	Comune di Torrecuso - Asilo nido comunale	D45E22000170006	LAVORI DI ADEG SIS., IMP., EFF. ENE. E ABBA. BARRIERE ARCH. ED. SCOLA. TORREPALAZZO PER ASILO NIDO	Asili nido, poli dell'infanzia (0-6 anni)	Finanziabile
120	SA	COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	650380933	Istituto Comprensivo Autonomia 168 - Torre Orsaia	J85E23000370006	ADEGUAMENTO SISMICO MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA MATERNA E PRIMARIA - FRAZIONE PODERIA	Scuole	Finanziabile
121	SA	COMUNE DI SANT'ARSENIO	651290508	Istituto d'Istruzione Superiore A. Sacco - IPSEOA	F99I22000110001	Lavori di ristrutturazione edilizia per messa in sicurezza mediante demolizione e ricostruzione Istituto Alberghiero A.Sacco	Scuole	Finanziabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

II Sessione 2024 - elenco istanze con esito

122	CE	Comune di Grazzanise	610420639	Istituto Comprensivo Grazzanise + IT G. C. Falco di Capua	C46F24000060001	Lavori di demolizione e ricostruzione in sito della Scuola Media Statale F. Gravante	Scuole	Ammissibile
123	CE	comune di Castel Morrone	610260796	Istituto comprensivo Collecini - Giovanni XXIII	J66F22000030006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DELLA PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO GIOVANNI XXIII IN VIA TAVER	Palestre	Finanziabile
124	BN	COMUNE DI PUGLIANELLO	N.C.	Comune di Puglianello - Asilo nido comunale	G12B24002760007	LAVORI DI ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO DI PROPRIETA COMUNALE SITO IN VIA FONTANA	Asili nido, poli dell'infanzia (0-6 anni)	Finanziabile
125	BN	Comune di San Lorenzo Maggiore	620620002	Istituto Comprensivo A. De Blasio	H84D24001870002	Efficientamento energetico e funzionale dell'edificio scolastico sito in Via Roma	Scuole	Ammissibile
126	CE	COMUNE DI SAN MARCELLINO	610771007	Istituto comprensivo di San Marcellino	E33C24000500002	INTER. DI ADEG. SISM. EFFIC. ENERG. I.S. PLESSO SCALO FERROVIARIO	Scuole	Ammissibile
127	BN	Comune di Solopaca	620730003	Istituto comprensivo "Telese Terme"	B18E18000280003	Lavori di ricostruzione del plesso solastico da adibire a scuola Media	Scuole	Ammissibile
128	CE	COMUNE DI ROCCAMONFINA	610700001	Istituto Comprensivo Statale "Alto Casertano"	G55E23000130002	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO N. AMORE RO	Scuole	Ammissibile
129	SA	COMUNE DI ROCCADASPIDE	651060183	Istituto Comprensivo Roccadaspide	H45E24000860001	ABBATTIMENTO EDIFICIO SCOLASTICO IN LOCALITA' FONTE E DELOCALIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO INFANZIA-PRIMARIA	Scuole	Finanziabile
130	NA	Comune di Massa di Somma	630920003	Istituto comprensivo "Giordano"	I42B24001240002	Interventi di manutenzione e riqualificazione dell'edificio scolastico I.C. Giordano Sabin-Radice	Scuole	Esclusa
131	NA	comune di Santa Maria La Carità	630900451	Istituto comprensivo "Ernesto Borrelli"	D25E24000220002	Lavori di ristrutturazione edilizia del plesso scolastico sede della scuola secondaria IC Borrelli	Scuole	Ammissibile
132	CE	COMUNE DI MADDALONI	0610480328-80004330611	Istituto comprensivo statale "F. Imposimato"	F14D24001610005	Lavori di riqualificazione del plesso scolastico F. Imposimato (già Maddaloni 1 – Villaggio	Scuole	Ammissibile
133	BN	COMUNE DI CASTELVENERE	6220191273	Istituto comprensivo "Telese Terme"	B17G24000220002	ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	Scuole	Ammissibile
134	NA	COMUNE DI BRUSCIANO	0630100004	Direzione didattica Dante Alighieri	I38H24000430002	ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ALTRI INTERVENTI ALLA SCUOLA DANTE ALIGHIERI	Scuole	Ammissibile
135	NA	Comune di Barano d'Ischia	0630070004	I.C. S. ANNA BALDINO	I94D24001710002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI BARANO CAPOLUOGO ALLA VIA VITTORIO EMANUELE	Scuole	Ammissibile
136	SA	COMUNE DI ROCCAGLORIOSA	0651071001	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO Torre Orsaia (SA)	I53C23001010009	"Demoliz. ricostr. scuola elem. in Roccagloriosa ed accorpamento scuola infan. Acquavena da dism.	Scuole	Ammissibile
137	BN	Comune di Molinara	0620410001	IC S.MARCO DEI C.	I59J22000740002	Messa a norma dell'edificio scolastico capoluogo	Scuole	Ammissibile
138	SA	COMUNE DI BUCCINO	650170004	Istituto Comprensivo Buccino - San Gregorio Magno	B55E23011140002	PARZIALE DEMOLIZIONE E SUCCESSIVA RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA 16 SETTEMBRE	Scuole	Ammissibile
139	CE	COMUNE DI CASAPULLA	0610210100	IAC G. Stroffolini	B15E24000460003	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO G. STRO	Scuole	Ammissibile
140	NA	Comune di Pimonte	0630541372	I.C.S. PARIDE DEL POZZO - PLESSO F.LLI CERVI	H24D24001650002	Demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico "Capoluogo - F.lli Cervi"	Scuole	Ammissibile
141	NA	COMUNE DI NAPOLI	630490068	I.C. 31° C.D. S.M. Paolo Borsellino + Municipalità 2	B65E23015450002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO SENISE DELL'I.C. BORSELLINO, OSPITANTE ANCHE ASILO NIDO COMUNALE MARCELLINO	Scuole	Ammissibile
142	SA	COMUNE DI POSTIGLIONE	0651010002	ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN DOMENICO SAVIO"	E81B22001710001	REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA A SERVIZIO DEL PLESSO SCOLASTICO IN VIALE MARTIRI POSTIGLIONESI	Palestre	Finanziabile
143	AV	Comune di Montefredane	0640550743	I. C. DON LORENZO MILANI	G55E23000150002	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA ROMA	Scuole	Ammissibile
144	CE	COMUNE GRICIGNANO DI AVERSA	610430733	Istituto Comprensivo Filippo Santagata	D54D24006700002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "G. PASCOLI" SITO IN VIA D'ANNUNZIO	Scuole	Ammissibile
145	CE	PROVINCIA DI CASERTA	0610740975	Liceo Scientifico Statale "E. G. Segrè"	D98H24001470005	Lavori di ampliamento del Liceo "Emilio Gino Segrè" di San Cipriano d'Aversa - realizzazione di n.10	Scuole	Esclusa
146	SA	COMUNE DI MONTECORICE	0650711070	ISTITUTO COMPRENSIVO POLLICA "G. PATRONI"	E58I22000110001	Demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico della frazione di Agnone Cilento	Scuole	Ammissibile
147	BN	COMUNE DI MOIANO	620400072	Istituto Comprensivo F. De Sanctis	H45E24000840001	INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE PREVIA DEMOLIZIONE DELLA PALESTRA SITA IN VIA PERAINE A SERVIZIO DELLA SCUOLA F. DE SANCTIS	Palestre	Finanziabile
148	CE	Comune di Cervino	0610281011	Istituto Comprensivo Maddaloni 2 - Valle di Maddaloni	G83C24000550002	Riqualificazione della palestra a servizio della Scuola Media E. Fermi di Cervino (CE)	Palestre	Ammissibile
149	SA	COMUNE DI SALERNO	0651160102	I.C. "GIOVANNI PAOLO II" SA - Plesso ALEMAGNA-COLLODI	I56J24000010002	Lavori di demolizione e ricostruzione con ampliamento dell'edificio scolastico "Alemagna-Collodi"	Scuole	Ammissibile
150	CE	COMUNE DI CAPUA	610151332	I.C. Fieramosca-Martucci + ITET Federico II Ragioneria	G44D24001630007	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, FUORI SITO, EDIFICIO SCOLASTICO I.C. FIERAMOSCA-MARTUCCI VIA PORTA FLUVIALE	Scuole	Ammissibile
151	SA	Comune di Siano	0651421365	I.C. SIANO - BRACIGLIANO	NON INDICATO	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della Scuola elementare sita alla piazza A. Moro	Scuole	Ammissibile
152	BN	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	620640686	Istituto Omnicomprensivo San Marco dei cavoti	B13C24001660002	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, STRUTTURALE E NORMATIVA ISTITUTO COMPRENSIVO IN LARGO ARIELLA	Scuole	Ammissibile
153	NA	COMUNE DI AFRAGOLA	630020089	I.C. 2 Castaldo-Nosengo	B45E24000230002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PALESTRA I.C. 2 NOSENGO-CASTALDO VIA CIAMPA 19 - AFRAGOLA	Palestre	Ammissibile
154	AV	Comune di Caposele	0640170002	I.C. F. DE SANCTIS Plesso MATERDOMINI	J32B24001450002	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ALTRI INTERVENTI SCUOLA MATERNA	Asili nido, poli dell'infanzia (0-6 anni)	Ammissibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

II Sessione 2024 - elenco istanze con esito

155	BN	COMUNE DI FAICCHIO C.F. 81000150623	0620290001	I.C. "A. MANZONI"	I26F24000080002	Intervento di efficientamento sismico, riqualificazione energetica ed architettonica	Asili nido, poli dell'infanzia (0-6 anni)	Ammissibile
156	SA	COMUNE DI BARONISSI	0650130591 (demolizione) 0650130586 (trasferimento primaria)	Circolo Didattico di Baronissi	C15E23000090002	REALIZZAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO VIA MAZZINI	Scuole	Finanziabile
157	CE	Comune di Rocca D'evandro	0610690005	I.C. Alto Casertano	F49F18000140003	Lavori di ricostruzione del plesso solastico da adibire a scuola Media	Scuole	Ammissibile
158	CE	COMUNE CASALUCE	0610201637	I.C.S. AD INDIRIZZO MUSICALE "L. VAN BEETHOVEN"	J95E24000060002	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I.C. "L. VAN BEETHOVEN	Scuole	Finanziabile
159	CE	COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	610230001	Istituto Comprensivo Aulo Attilio Caiatino	C39C21000130001	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO IN VIA XIV OTTOBRE	Scuole	Ammissibile
160	SA	Comune di Orria	065085001	ISTITUTO COMPRENSIVO GIOI	F15E24000380002	nuova scuola dell'infanzia e nuova scuola primaria di Orria	Scuole	Ammissibile
161	AV	COMUNE DI PRATOLA SERRA	640750004	Istituto Comprensivo Pratola Serra	E75E24000070002	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA INFANZIA E SECONDARIA DI 1° GRADO	Scuole	Ammissibile
162	SA	COMUNE DI SALERNO	651160030	Istituto Comprensivo Barra- Mari	I55E24000090002	Intervento di adeguamento sismico, efficientamento energetico altri interventi scuola Matteo Mari	Scuole	Finanziabile
163	CE	Comune di Valle di Maddaloni	Nuova Costruzione	Istituto Comprensivo 2 - Valle di Maddaloni	G52J24000000002	REALIZZAZIONE PALESTRA VIA ANNUNZIATA A SERVIZIO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Palestre	Finanziabile
164	CE	COMUNE DI ALIFE	610020005	Istituto Autonomo Comprensivo di Alife	F96F23000060002	Ristrutturazione con adeguamento sismico e completamento dell'edificio scolastico in Via Gramsci	Scuole	Finanziabile
165	CE	Comune di Casal Principe	0610190560	ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Diana"	C86F22000060006	ADEGUAMENTO SISMICO DEL PLESSO SCOLASTICO DANTE I.C. DON DIANA.	Scuole	Finanziabile
166	CE	COMUNE DI VITULAZIO	0611001222 (manca ARES 061100231 palestra)	Istituto Comprensivo Benedetto Croce	J86F24000240002	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA MEDIA STATALE " B. CROCE" E PALESTRA ANNESSA	Scuole	Ammissibile
167	SA	COMUNE DI SALERNO	0651160014	I.C. Barra Mari	I53C24002130002	Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico ed altri interventi, scuola Posidonia	Scuole	Ammissibile
168	SA	COMUNE DI POLLA	0650970004	I. OMNICOMPRENSIVO STATALE S.PIETRO	E47F18000080005	Lavori di demolizione e ricostruzione edificio scolastico Scuola Elementare S. Pietro	Scuole	Ammissibile
169	BN	COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	0620590004 (no è della scuola)	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "O.FRAGNITO"	I51B22000420006	LAVORI DI COSTRUZIONE PALESTRA SCOLASTICA IN LOCALITA' PIANO DELLO STALLONE	Palestre	Ammissibile
170	SA	COMUNE DI SALERNO	0651160603	IC MONTERISI - DON MILANI	I56F24000310002	Intervento di demolizione e ricostruzione delle due palestre a servizio della scuola"Monterisi"	Palestre	Ammissibile
171	SA	COMUNE DI BATTIPAGLIA	0650141204 (demolizione) 0650141203 (trasferimento parziale medie)	Istituto Comprensivo Alfonso Gatto	B25E24000060002	RICOSTRUZIONE FUORI SITO EDIFICIO SCOLASTICO J.F. KENNEDY – QUARTIERE BELVEDERE	Scuole	Ammissibile
172	CE	Comune San Tammaro	0610850002 (corretto d'ufficio)	I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"	H28H24000770002	ampliamento dell'istituto Rita Levi Montalcini di viale Ferdinando di Borbone	Scuole	Ammissibile
173	AV	Comune di Venticano	0641160001	I.C.S. MONTEMILETTO	H35F24000260008	Lavori di ricostruzione del plesso solastico in via Galilei da destinare a Scuola Materna ed Elementare	Scuole	Ammissibile
174	CE	Comune di Pontelatone	0610610541 (medie) 0610610539 (primaria+materna)	ICS FORMICOLA - LIBER -PANTELATONE	H55E24000150009	Nuova Costruzione di Polo Scolastico (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado)	Scuole	Ammissibile
175	AV	COMUNE DI FORINO	640340360	Istituto Comprensivo Elodia Botto Picella	H23C24000540002	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE DELLA SCUOLA MEDIA ELODIA BOTTO PICELLA	Scuole	Ammissibile
176	CE	Comune di Piana di Monte Verna	610560134	I.C. Aulo Attilio Caiatino	C95E23000140002	Adeguamento sismico, efficientamento energetico, abbattimento barriere architettoniche e riqualificazione della scuola infanzia, primaria e media	Scuole	Ammissibile
177	NA	COMUNE DI CICCIANO	0630271150	I. C. "BOVIO-PONTILLO-PASCOLI"	D29H2400000002	Riqualificazione del Plesso Scolastico G.Bovio in via G.Marconi	Scuole	Ammissibile
178	CE	COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA	0610940809	Circolo didattico Papa Giovanni Paolo II	D22B24002030009	RIQUALIFICAZIONE DEL P.S. VIA N. S. ANTONIO MEDIANTE LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E EFFICIENTAMENTO	Scuole	Finanziabile
179	SA	COMUNE DI SALERNO	0651160022	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN TOMMASO D'AQUINO"	I54D24001430002	Lavori di efficientamento energetico, adeguamento degli impianti ed ampliamento scuola Buonocore	Scuole	Finanziabile
180	SA	Comune di Contursi Terme	Nuova Costruzione	Istituto Comprensivo Contursi Terme	F71B22000050006	Realizzazione nuova scuola elementare Vincenzo Lardo	Scuole	Finanziabile

Decreto Dirigenziale n. 86 del 23/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DLGS N. 387/2003 E SS.MM.II - AUTORIZZAZIONE UNICA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE DI TIPO EOLICO, COSTITUITO DA UN SINGOLO AEROGENERATORE DALLA POTENZA DI 4.0 MWE ED OPERE CONNESSE, RICADENTE NEL COMUNE DI MOLINARA (BN) IN LOCALITA' MORGE DEI CAPOZZI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
h) con Decreto Dirigenziale n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con D.M. (MiSE) 10.09.2010, pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010;
i) con Decreto Dirigenziale n. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
j) la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della D.G.R. 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. PG/2024/0312748 del 25.06.2024 la società Energia e Futuro S.r.l., con sede legale in sede legale in San Giuseppe Vesuviano (NA), via Nappi trav. delle Magnolie 14/16 – 80047–Codice Fiscale e Partita IVA: 09924831218, ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per il progetto di realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, costituito da un singolo aerogeneratore dalla potenza di 4.0 Mwe ed opere connesse, ricadente nel Comune di Molinara (BN) in Località Morge Dei Capozzi;
b) L'intervento prevede l'istallazione di:

- n.1 aerogeneratore denominato ML1 della potenza di 4 MW,

- n. 2 cabine elettriche utente;
- n.1 cabina elettrica consegna e misure,
- elettrodotto interrato con tensione di 20 kV,
- sistema di comunicazione,
- piazzola e strada di accesso alla torre eolica, per servizio per il controllo e la manutenzione.

c) L'aerogeneratore è costituito da un rotore costituito da tre pale di diametro di m.110 e una torre tubolare in acciaio, sostegno del generatore elettrico, di forma tronco-conica di altezza massima al mozzo di m 107.
d) La lunghezza totale del cavidotto sino alla cabina Primaria di E-distribuzione spa (ENEL) ubicata anch'essa nel Comune di Molinara è di circa 3.350 m;
e) con Decreto Dirigenziale n. 123 del 27.05.2024 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania viene decretata l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;

CONSIDERATO altresì, che

a) con nota prot. n. PG/2024/0312748 del 05.09.2024, la scrivente U.O.D. ha indetto una Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 14 e ss. della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate al procedimento in oggetto, necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Unica;

ATTESO che

a) il proponente ha trasmesso la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, pubblicata sul sito https://sid2017.sviluppocampania.it;
b) con nota prot. n. PG/2024/0442516 del 23.09.2024, la scrivente U.O.D. trasmetteva alla Energia e Futuro S.r.l. le richieste di integrazione della documentazione allegata al progetto,
c) nel corso del procedimento sono pervenute le seguenti comunicazioni:

ENERGIA E FUTURO SRL - MOLINARA (BN)				
Numero	Note Enti	Protocollo	Data PEC	Data caricamento sul portale CDS
1	Comunicazione MIMIT + 2 Allegati	PG/2024/0420520 del 10/09/2024	06/09/2024	10/09/2024
2	Comunicazione Vigili del Fuoco Benevento	PG/2024/0420530 del 10/09/2024	06/09/2024	10/09/2024
3	Comunicazione ENAC	PG/2024/0420549 del 10/09/2024	09/09/2024	10/09/2024
4	Comunicazione ASL Benevento	PG/2024/0420561 del 10/09/2024	09/09/2024	10/09/2024
5	Comunicazione ANSFISA	PG/2024/0421916 del 10/09/2024	10/09/2024	10/09/2024
6	Riscontro nota ENAC	PG/2024/0442174 del 23/09/2024	12/09/2024	23/09/2024
7	Riscontro nota MIMIT	PG/2024/0442180 del 23/09/2024	16/09/2024	23/09/2024

ENERGIA E FUTURO SRL - MOLINARA (BN)				
Numero	Note Enti	Protocollo	Data PEC	Data caricamento sul portale CDS
8	Comunicazione ANAS	PG/2024/0442206 del 23/09/2024	16/09/2024	23/09/2024
9	Comunicazione UOD 50.07.23	PG/2024/0430730 del 16/09/2024	16/09/2024	23/09/2024
10	Parere Marina SUD	PG/2024/0442161 del 23/09/2024	18/09/2024	23/09/2024
11	Comunicazione UOD 50.17.06	PG/2024/0438817 del 19/09/2024	19/09/2024	23/09/2024
12	Comunicazione UOD 50.07.20	PG/2024/0439720 del 20/09/2024	20/09/2024	23/09/2024
13	Richiesta integrazioni UOD 50.18.04	PG/2024/0442908 del 23/09/2024	23/09/2024	23/09/2024
14	Richiesta Integrazioni UOD 50.02.03	PG/2024/0442516 del 23/09/2024		18/10/2024
15	Parere e richiesta integrazioni ARPAC	PG/2024/0447393 del 25/09/2024	24/09/2024	25/09/2024
16	Riscontro UOD 50.02.03	PG/2024/0457081 del 01/10/2024	26/09/2024	01/10/2024
17	Riscontro UOD 50.07.20	PG/2024/0457095 del 01/10/2024	26/09/2024	01/10/2024
18	Parere UOD 50.18.04 - Connessione Elettrica	DD n.76 del 30/09/2024	01/10/2024	03/10/2024
19	Riscontro ARPAC	PG/2024/0478728 dell'11/10/2024	08/10/2024	11/10/2024
20	Comunicazione Termine Ultimo per espressione Pareri	PG/2024/0492535 del 18/10/2024		18/10/2024
21	Comunicazione SNAM	PG/2024/0513292 del 30/10/2024	22/10/2024	30/10/2024
22	Autorizzazione Comunità Montana del Fortore	PG/2024/0513272 del 30/10/2024	22/10/2024	30/10/2024
23	Comunicazione Soprintendenza Speciale PNRR	PG/2024/0513297 del 30/10/2024	22/10/2024	30/10/2024
24	Parere Ente Idrico Campano	PG/2024/0513320 del 30/10/2024	28/10/2024	30/10/2024
25	Parere ANAS	PG/2024/0513309 del 30/10/2024	28/10/2024	30/10/2024
26	Attestazione UOD 50.07.18 assenza usi civici	PG/2024/0510587 del 29/10/2024	29/10/2024	30/10/2024
27	Trasmissione Attestazione UOD 50.07.23	PG/2024/0497547 del 22/10/2024	30/10/2024	30/10/2024

ENERGIA E FUTURO SRL - MOLINARA (BN)				
Numero	Note Enti	Protocollo	Data PEC	Data caricamento sul portale CDS
28	Trasmissione Autorizzazione ENAC	PG/2024/0513326 del 30/10/2024	30/10/2024	30/10/2024
29	Comunicazione ARPAC Terre e rocce da scavo	PG/2024/0518172 del 04/11/2024	31/10/2024	04/11/2024
30	Parere Acustico ARPAC	PG/2024/0518182 del 04/11/2024	04/11/2024	04/11/2024
31	Parere Provincia di Benevento	PG/2024/0522388 del 06/11/2024	04/11/2024	06/11/2024
32	Trasmissione Integrazioni spontanee	PG/2024/0522398 del 06/11/2024	04/11/2024	06/11/2024
33	Comunicazione Comune di Molinara	PG/2024/0522408 del 06/11/2024	04/11/2024	06/11/2024
34	Riscontro Comunicazione Comune di Molinara	PG/2024/0523659 del 06/11/2024		12/11/2024
35	Parere Soprintendenza Caserta-Benevento	PG/2024/0541451 del 14/11/2024	13/11/2024	15/11/2024

d) I pareri pervenuti sono tutti di assenso al progetto presentato eccetto quello della Provincia di Benevento prot. n. PG/2024/0522388 del 06/11/2024. Il parere della Provincia di Benevento con determinazione della Conferenza dei Servizi giusto verbale prot. n. VE/2024/0002007 del 15/11/2024 è stato superato;
e) ARPAC ha espresso parere favorevole di compatibilità acustica con condizioni e modalità di funzionamento riportate nella nota prot. n. PG/2024/0518182 del 04.11.2024;
f) nell'area di Progetto non sussistono elementi di pregio paesaggistico e l'area non risulta vincolata;

ATTESO inoltre che

a) l'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all'importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
d) con nota prot. n. PG/2024/0433945 del 17.09.2024 e note prot. nn. PG/2024/0433798, PG/2024/0433805, PG/2024/0433902, PG/2024/0433910, PG/2024/0433917, PG/2024/0433921, PG/2024/0433929 del 17.09.2024 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Molinara (BN), nonché sul sito web della Regione Campania;

ATTESO, altresì, che

a) in data 21.11.2024, con prot. PR_NAUTG_Ingresso_0450092_20241121, è stata richiesta comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:

1. di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto di realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, costituito da un singolo aerogeneratore dalla potenza di 4.0 Mwe ed opere connesse, ricadente nel Comune di Molinara (BN) in Località Morge Dei Capozzi come di seguito specificato:
   - n.1 aerogeneratore denominato ML1 della potenza di 4 MW
     - ✓ Diametro 110 m
     - ✓ Altezza torre 107 m
   - n. 2 cabine elettriche utente;
   - n.1 cabina elettrica consegna e misure,
   - elettrodotto interrato con tensione di 20 kV,
   - sistema di comunicazione,
   - piazzola e strada di accesso alla torre eolica, per servizio per il controllo e la manutenzione.
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n PG/2024/0433945 del 17.09.2024 e note prot. nn. PG/2024/0433798, PG/2024/0433805, PG/2024/0433902, PG/2024/0433910, PG/2024/0433917, PG/2024/0433921, PG/2024/0433929 del 17.09.2024;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione del progetto di realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, costituito da un singolo aerogeneratore dalla potenza di 4.0 Mwe ed opere connesse, ricadente nel Comune di Molinara (BN) in Località Morge Dei Capozzi come di seguito specificato:
   - n.1 aerogeneratore denominato ML1 della potenza di 4 MW
     - ✓ Diametro 110 m
     - ✓ Altezza torre 107 m
   - n. 2 cabine elettriche utente;
   - n.1 cabina elettrica consegna e misure,
   - elettrodotto interrato con tensione di 20 kV,
   - sistema di comunicazione,
   - piazzola e strada di accesso alla torre eolica, per servizio per il controllo e la manutenzione.

   - Le coordinate degli aerogeneratori sono le seguenti:

Identificativo	Latitudine Nord	Longitudine Est
ML1	4574442,56	495169,15

1. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare le condizioni e modalità di funzionamento riportate nella nota di ARPAC prot. n. PG/2024/0518182 del 04.11.2024;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;

7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011 e dall'art. 11, comma 5 della Legge regionale n. 37/2018 ss.mm.ii., abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente infine:
   - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
   - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
   - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
   - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
   - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
   - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
   - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
   - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Qualora il Comune di Molinara richiedesse misure compensative, il proponente comunicherà alla U.O.D. 500203 l'accordo sottoscritto con l'Amministrazione comunale. Qualora per le misure compensative il Comune interessato dall'intervento non dovesse concordare con la Società sulle opere, si suggerisce di realizzare Comunità Energetiche rinnovabili e solidali;
10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R., sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2024/0433945 del 17.09.2024 e note prot. nn. PG/2024/0433798, PG/2024/0433805, PG/2024/0433902, PG/2024/0433910, PG/2024/0433917, PG/2024/0433921, PG/2024/0433929 del 17.09.2024;
12. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di propria competenza**;**
14. **demandare** al Comune di Molinara l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza**;**
15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**

16. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate a cura dell'Amministrazione procedente;
17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione “Regione Campania Casa di Vetro”.

Francesca De Falco

IMPIANTO DI PRODUZIONE

CAVIDOTTO MT UTENTE

MONTE LASTONE

Molinara

Valle della Cicuta

CAVIDOTTO MT UTENTE

CAVIDOTTO MT UTENTE

CAVIDOTTO MT UTENTE

CABINA UTENTE

CABINA DI CONSEGNA E MISURA

CABINA PRIMARIA CP
E-DISTRIBUZIONE

CAVIDOTTO MT DISTRIBUTORE

San Giorgio
La Molara

MONTE CAVOLO

Scala 1:4.000
0 80 160m

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MOLINARA

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA UN SINGOLO AEROGENERATORE DALLA POTENZA DI 4,0 MW IN LOCALITA' "MORGE DEI CAPOZZI" COMUNE DI MOLINARA (BN)

PROGETTO DEFINITIVO

A.U. D.Lgs 387/03

ELABORATO		SCALA
	Planimetria di progetto su base CTR	**1:4.000**

PROGETTISTA:

Ing. Francesco Nardi

Via S. Vincenzo, 92
Montefalcone di Val Fortore (BN)
tel 0824 969216

PROPONENTE:

ENERGIA E FUTURO S.R.L.

Decreto Dirigenziale n. 137 del 24/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 7/2020 - VISTO CONFORMITA' SIAD DI MERCOGLIANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 (Testo unico del Commercio – TUC) ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale;
b) l'art. 1 comma 1 del TUC disciplina, nel rispetto delle potestà legislative previste all'articolo 117 della Costituzione e in conformità ai principi contenuti nella direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, n. 123, relativa ai servizi nel mercato interno e nel decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) e della normativa vigente in materia, l'esercizio delle attività commerciali nella regione Campania e ne stabilisce gli indirizzi;
c) la medesima legge prevede all'art. 19 che i comuni si dotino o, se già vigente, adeguino lo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD), secondo i criteri e gli indirizzi di programmazione stabiliti dalla legge stessa;
d) ai sensi del comma 8 del citato art. 19, il SIAD è sottoposto, dopo l'approvazione del comune, al visto di conformità della competente struttura amministrativa regionale rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricezione. Decorso il termine, in mancanza di pronuncia espressa, il visto si intende favorevolmente apposto. Il SIAD è esecutivo dopo il rilascio del visto di conformità regionale e la pubblicazione del provvedimento nel bollettino ufficiale della Regione Campania;
e) ai sensi del comma 10 dell'art. 19 il SIAD è costituito dai seguenti elaborati:
   - planimetria in scala non inferiore a 1:5.000 che rappresenta la localizzazione delle previsioni commerciali;
   - relazione giustificativa delle scelte operate;
   - regolamento per le attività commerciali;
   - planimetria dello strumento urbanistico afferente alla zonizzazione;
   - stralcio delle norme tecniche d'attuazione (NTA) dello strumento urbanistico;

PREMESSO altresì che

a) a norma dell'art. 19 comma 2 della L.R. 7/2020 il SIAD costituisce lo strumento integrato della pianificazione urbanistica, con funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini commerciali. Esso è approvato in conformità allo strumento urbanistico generale e nel rispetto delle norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
b) ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 7/2020, il SIAD, tenuto conto delle condizioni della viabilità, delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza, fissa i criteri per l'esercizio delle attività commerciali in aree private e in aree pubbliche, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili;

DATO ATTO che

il Comune di Mercogliano ha inviato alla UOD 50.02.02 della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive della Regione Campania, a mezzo PEC in data 11/12/2023 acquisita al PG/2023/0598701 del 12/12/2024, la richiesta del visto di conformità del SIAD ai sensi dell'art. 19 comma 8 della L.R. 7/2020, approvato con la delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 11/11/2023. Il comune di Mercogliano metteva a disposizione della UOD 50.02.02 la seguente documentazione:

- NTA
- Regolamento per le attività commerciali
- SIAD - relazione prof. Pasquale Miano - sulle scelte operate

- S.2.1_Piano Territoriale Regionale
- S.2.2_PTCP Schema assetto strategico
- S.2.3_Stralcio AdB
- S3_ Zonizzazione
- S.4_Individuazione commerciale
- S.5_Localizzazione delle previsioni commerciali
- S.6.1_CCN Capocastello
- S6.2_CCN presso via Nazionale

DATO ATTO altresì che

a) la U.O.D. 50.02.02, a seguito dell'istruttoria compiuta, trasmetteva la richiesta di integrazioni e chiarimenti con nota prot. PG/2024/0054998 del 31/01/2024;
b) il comune di Mercogliano riscontrava in data 24/05/2024 a mezzo PEC, trasmettendo le integrazioni e chiarimenti richiesti, approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 22/04/2024;
c) il comune di Mercogliano veniva convocato, in data 2/7/2024, presso gli uffici della 50.02.02 al fine di fornire chiarimenti circa alcuni aspetti del riscontro fornito;
d) nell'incontro tenuto in data 2/7/24 il comune di Mercogliano si impegnava ad approvare, e successivamente a trasmettere alla Regione, una delibera mediante la quale, in modo puntuale, sarebbero state individuate le aree comunali, in relazione a quanto previsto nello strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD), nelle quali è consentita l'apertura di esercizi di commercio di vicinato, di medie strutture di vendita e di EMI;
e) il comune di Mercogliano trasmetteva in data 2/7/2024 comunicazione, acquisita al PG/2024/0333391 del 5/7/2024, rappresentando che avrebbe trasmesso ulteriore documentazione integrativa come concordato nella riunione tenuta presso la Regione;
f) il comune di Mercogliano in data 28/10/2024 trasmetteva quanto richiesto, in particolare la delibera di Giunta Comunale n. 145 del 24/10/2024 avente ad oggetto: "Approvazione cartografia S.I.A.D. per inoltro, su specifica richiesta, agli uffici della Regione Campania relativamente all'acquisizione del visto di conformità di cui all'art. 19 c. 8 della legge regionale n. 7 del 21.04.2020" e i seguenti allegati cartografici:
   - S.8.1 ESERCIZI DI VICINATO;
   - S.8.2 E.M.I.;
   - S.8.3 MEDIE STRUTTURE DI VENDITA.

TENUTO CONTO

a) di quanto previsto dalla L.R. n. 7/2020;
b) delle relazioni rese dall'assistenza tecnica di Sviluppo Campania S.p.a., acquisite ai protocolli PG/2024/0607400 e PG/2024/609092;

ATTESO che

a) il SIAD deve essere approvato dal Consiglio Comunale;
b) le cartografie, di cui al precedente punto f), sono state approvate con delibera di Giunta Comunale n. 145 del 24/10/24 e non con delibera di Consiglio Comunale;

RITENUTO che

a seguito di specifica istruttoria da parte della UOD 50.02.02 "Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo, Tutela dei Consumatori", sussistano le condizioni per concedere il visto di conformità di cui all'art. 19 comma 8 della L.R. 7/2020,

al SIAD del Comune di Mercogliano, adottato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 11/11/2023, con le prescrizioni evidenziate nella parte dispositiva del presente atto;

VISTI

a) la Legge Regionale n. 7/2020;
b) la D.G.R. n. 466 del 27/7/2023, con la quale è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rilasciare il visto di conformità di cui all'art. 19 comma 8 della L.R. 7/2020, allo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD) del Comune di Mercogliano (AV), approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 dell'11/11/2023, tenuto conto con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 22/04/2024, con la seguente prescrizione**:**
   - le tavole cartografiche, approvate con delibera di Giunta Comunale n. 145 del 24/10/24 devono essere approvate anche con delibera di Consiglio Comunale;
2. di disporre che l'efficacia del SIAD del Comune di Mercogliano sia subordinata all'approvazione, con delibera di Consiglio comunale, delle tavole cartografiche già approvate con delibera di Giunta comunale n. 145 del 24/10/24;
3. di disporre che vengano pubblicati le norme di attuazione e il regolamento per le attività commerciali aggiornati come da delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 22/04/2024, in luogo di quelli approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 dell'11/11/2023;
4. di disporre che al SIAD vengano allegati:
   4.1. il presente decreto;
   4.2. la delibera di Consiglio comunale n. 21 del 22/04/2024;
   4.3. la delibera di Consiglio comunale di cui al precedente punto 2;
5. di trasmettere il presente decreto:
   5.1. all'assessore alle attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio;
   5.2. alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC;
   5.3. al Comune di Mercogliano."

Riccardo Roccasalva

Decreto Dirigenziale n. 1183 del 23/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 8 - Organismo tecnicamente accreditante

Oggetto dell'Atto:

L.R. 29 DICEMBRE 2022 N.18, ART. 53 - DGRC N. 132-2023. VISITE DI VERIFICA PER L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. IMPEGNO DI SPESA CAPITOLO U07474 E.F. 2024.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il D.C.A. n. 26 del 10.03.2015 ha recepito l'Accordo Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. n. 259/CSR) derubricato "*Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento"* in attuazione dell'art. 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute 2010-2012 definendo contestualmente gli Organismi tecnicamente Accreditanti individuandoli quali *"strutture a cui spetta il compito nell'ambito del processo di accreditamento, della gestione delle verifiche, nonché dell'effettuazione della valutazione tecnica necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di accreditamento*";

b) il D.C.A n. 55 del 07.11.2017 ha istituito l'Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.) della Regione Campania " *cui spetta il compito, nell'ambito del processo di accreditamento, delle verifiche e dell' effettuazione della valutazione tecnica necessaria ai fini dell'accreditamento istituzionale, con autonomia gestionale" e dispone che l'OTA effettua le verifiche di competenza tramite valutatori regionali, dipendenti del servizio Sanitario Regionale o della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, che, formati ed addestrati attraverso la partecipazione ad un corso dedicato, sono inseriti nell'elenco regionale dei valutatori per l'accreditamento";*

c) il D.C.A. n. 55 del 5.7.2018, integrato e modificato dal D.C.A. n. 22 del 5/2/2019 che ha approvato il regolamento dell'Organismo tecnicamente Accreditante (OTA);

VISTI:

a) Il Decreto Dirigenziale n. 238 del 04/08/2020 avente ad oggetto: "……..*Approvazione del documento Reclutamento e formazione dei valutatori della Regione Campania per l'accreditamento della Strutture sanitarie e socio-sanitarie"*;

b) Il Decreto Dirigenziale n. 298 del 19/07/2022 con il quale è stato pubblicato "*l'Elenco Valutatori regionali per l'accreditamento*";

c) la Delibera della Giunta Regionale n. 291 del 25/05/2023 avente ad oggetto: "*Procedura per l'inoltro, la gestione delle istanze ed il rilascio/rinnovo/variazione dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie della regione Campania"*;

CONSIDERATO che

a) la Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 18, avente ad oggetto:" *Partecipazione ai costi per l'accreditamento istituzionale*", al comma 1 dell'art.53 stabilisce che: " …*le strutture sanitarie e socio sanitarie che richiedono l'accreditamento, il rinnovo o l'ampliamento dello stesso, ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992…, sono tenute a corrispondere alla Regione Campania un contributo a titolo di partecipazione ai costi effettivi sopportati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo connessi alla procedura";*

b) al successivo comma 2, la richiamata legge regionale, prevede tra l'altro che *" le entrate correlate ai contributi di cui al comma 1 sono iscritte nei fondi per l'accreditamento istituzionale del bilancio regionale, al Titolo III, Tipologia 302 e finalizzate alla Missione 13, Programma 7, Titolo I, attraverso il riparto periodico delle somme incassate per la remunerazione dell'attività rendicontata dai*

valutatori regionali (OTA) iscritti nell'elenco regionale di riferimento, in conformità al regime applicabile al personale interessato;

c) la Delibera di Giunta Regionale n. 132 del 21/03/2023 ad oggetto "*Partecipazione ai costi per l'accreditamento regionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie, oneri a carico delle strutture private*" ha approvato il documento recante: "*Oneri per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie private",* il quale fissa la tariffazione del contributo per le verifiche per l'accreditamento istituzionale in relazione alla tipologia di struttura*;*

d) Con nota prot. N. 0210216 del 20/04/2023, indirizzata ai Direttori Generali delle Aziende del SSR avente ad oggetto: "*Elenco regionale valutatori per l'accreditamento – Linee di Indirizzo Operative*" la Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del SSR, ha individuato le modalità operative per la composizione dei team preposti alle attività di verifica, nonché al punto 8, i criteri per la determinazione del compenso spettante ai valutatori, da attuarsi secondo le modalità organizzative in essere presso le singole Aziende nell'esercizio dell'autonomia gestionale delle stesse;

e) Con DGRC n. 700 del 28/11/2023, recante ad oggetto "*Variazione al Bilancio Gestionale 2023/2025* in esecuzione della Legge Regionale recante "*Seconda Variazione al Bilancio di Previsione 2023/2025*", approvata nella seduta consiliare del 23 novembre 2023 è stato istituito il capitolo di entrata E05074, denominato "*CONTRIBUTI DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIOSANITARIE PER L'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE*", nonché il capitolo di spesa U07474, denominato "*CONTRIBUTO ALLE AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE PER LA REMUNERAZIONE DEI VALUTATORI REGIONALI (OTA)*";

f) La UOD 50.13.01, con proprio decreto My Pay del 20/02/2024, ha provveduto ad accertare e riscuotere sul competente capitolo di bilancio E05074, denominato "CONTRIBUTI DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIOSANITARIE PER L'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE, i contributi versati dalle strutture socio-sanitarie che hanno prodotto istanza per l'accreditamento istituzionale;

DATO ATTO

degli esiti delle attività di verifiche concluse a far data dal mese di agosto 2024, coordinate dall' O.T.A., attivate a seguito della trasmissione, da parte della competente UOD ACCREDITAMENTO mediante piattaforma SINFONIA, delle istruttorie amministrative risultate ammissibili, condotte dalla richiamata UOD 05, secondo i dettami di cui alla DGRC n. 291/2023, relative alle strutture sanitarie e socio-sanitarie che hanno richiesto l'accreditamento istituzionale;

CONSIDERATO, altresì, che

a seguito della comunicazione, da parte dei coordinatori dei TEAM di valutatori attivati, della conclusione della attività di verifica tecnica espletata, verrà determinato il compenso lordo spettante ai valutatori, dipendenti degli Enti del SSR, secondo le indicazioni di cui alla DGR n.132/2023 e delle modalità operative e tempistiche di cui alla nota DG Salute prot. n. 02102166 del 2 aprile 2023, ripartito tra le Aziende del SSR;

RILEVATO che

come previsto, tra l'altro, dalle citate Linee di indirizzo operative di cui alla nota prot. N. 0210216 del 20/04/2023, sarà rimborsato alle singole Aziende del SSR, l'importo corrispondente al compenso lordo determinato, per i singoli valutatori dipendenti delle Aziende nelle quali risultavano incardinati all'epoca di effettuazione delle visite di verifica in parola;

DATO ATTO

1) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024" e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal D. Lgs. N. 126/2014, pubblicate sul BURC n. 92 del 28/12/2023;

2) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 39, c. 10, del D.Lgs. n. 118/2011, con delibera n. 814 del 29.12.2023 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2024/2026, contenente la ripartizione delle Entrate per titoli, tipologie e categorie e dei programmi di spesa in titoli e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione; e con delibera n. 3 del 10.01.2024 ha approvato il Bilancio Gestionale 2024/2026, provvedendo per ciascun esercizio, ai fini della gestione e della rendicontazione, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli di Entrata e di Spesa assegnati alle diverse strutture dirigenziali di riferimento;

3) che l'impegno di spesa la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi impegno di "spesa obbligatoria";

4) che in relazione alla spesa oggetto del presente decreto non sussiste l'obbligo del CIG e/o del CUP;

RITENUTO, pertanto, necessario,

impegnare, in esecuzione di quanto disposto con DGRC n. 132/2023 l'importo di € 94.300,35 sul capitolo di spesa U07474, denominato "CONTRIBUTO ALLE AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE PER LA REMUNERAZIONE DEI VALUTATORI REGIONALI (OTA)", in favore delle Aziende sanitarie della regione Campania, per il compenso dei singoli valutatori dipendenti delle Aziende medesime, all'epoca dell'effettuazione delle visite di verifica in parola concluse a far data dal mese di agosto 2024, secondo quanto dettagliatamente esposto nell'allegato SAP n. 124671, con i dettagli ed i riferimenti contabili esposti nello stesso allegato;

VISTI

a) il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";

b) il Regolamento di Contabilità regionale n. 5 del 07 giugno 2018;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);

VISTA la DGRC N. 370 del 25/07/2024 avente per oggetto "Funzioni dirigenziali. Determinazioni", con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim della UOD 08-Organismo Tecnicamente Accreditante;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente ad interim della U.O.D. 50 04 08 "Organismo Tecnicamente Accreditante", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

D E C R E T A

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **IMPEGNARE,** in esecuzione di quanto disposto con DGRC n. 132/2023, l'importo di € 94.300,35 sul capitolo di spesa U07474, denominato "CONTRIBUTO ALLE AZIENDE SANITARIE ED OSPEDALIERE PER LA REMUNERAZIONE DEI VALUTATORI REGIONALI (OTA)", in favore delle Aziende del SSR della regione Campania, per il compenso lordo dei singoli valutatori dipendenti delle Aziende medesime, per le visite di verifica espletate a far data dal mese di agosto 2024, secondo quanto dettagliatamente esposto nell'allegato **SAP n.124671**;
2. di **STABILIRE** che la competenza economica dell'impegno assunto con il presente atto è: **01.01.2024 -12 mesi (periodo 1/1/2024 – 31/12/2024)**;
3. di **RINVIARE** a successive determinazioni gli atti di liquidazione;
4. di **INVIARE** il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie –Staff 50.13.93, per quanto di competenza, e alla sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" del sito Internet istituzionale della Regione.

POSTIGLIONE

Decreto Dirigenziale n. 1296 del 19/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

DGR N 479 DEL 24 SETTEMBRE 2024 DD N 1012 DEL 25 OTTOBRE 2024 APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE FINALITA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N 37 DEL 2020 INTERVENTI A FAVORE DELLE VITTIME DI VIOLENZA DETERMINATA DALLO ORIENTAMENTO SESSUALE E DALLA IDENTITA' DI GENERE APPROVAZIONE GRADUATORIA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con la Legge regionale 7 agosto 2020, n. 37 rubricata "*Norme contro la violenza e le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere e modifiche alla legge regionale 16 febbraio 1977, n. 14 (Istituzione della Consulta regionale femminile)*" la Regione Campania, in coerenza con gli indirizzi promossi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, con i principi di cui all'articolo 10 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché in ottemperanza agli articoli 2 e 3 della Costituzione, riconosce che ogni tipo di discriminazione e violenza contro le persone in ragione del loro orientamento sessuale o dell'identità di genere costituisce una violazione dei diritti umani, della dignità personale, della libertà di espressione e della sicurezza individuale, una lesione dell'integrità e della salute fisica e psichica e una limitazione del diritto alla piena cittadinanza e alla realizzazione di ciascun individuo in libertà e sicurezza;

b. l'art. 10 della richiamata legge regionale istituisce il "*Fondo di solidarietà per le vittime di violenza determinata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere"*, volto a sostenere, a titolo di contributo spese, gli interventi per le cure mediche, psicologiche e per l'accompagnamento delle vittime di violenza determinata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere, e le azioni in sede giudiziaria e nella fase prodromica all'avvio delle stesse, compreso l'eventuale ricorso a consulenza in ambito civilistico o a consulenza tecnica di parte;

c. il richiamato articolo 10, al comma 3, prevede, altresì, che criteri e modalità per dare attuazione a quanto previsto dalla disposizione stessa siano forniti con deliberazione della Giunta regionale;

d. con DGR n. 479 del 24 settembre 2024, tra le altre cose:

- sono state programmate le risorse regionali pari ad € 100.000,00 con cui è stato finanziato, per l'annualità 2024, il fondo ex art.10 della L.R. n. 37/2020, al fine di realizzare interventi di sostegno, a titolo di contributo spese, per le cure mediche, psicologiche e per l'accompagnamento delle vittime di violenza determinata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere, nonché le azioni in sede giudiziaria e nella fase prodromica all'avvio delle stesse, compreso l'eventuale ricorso a consulenza in ambito civilistico o a consulenza tecnica di parte;

- è stato formulato indirizzo affinché la selezione degli interventi da sostenere, nell'importo massimo di € 20.000,00 per ciascun progetto, avvenisse con procedura di evidenza pubblica indirizzata agli enti del terzo settore con sede in Regione Campania ed esperienza almeno triennale in ordine alle tematiche di cui alla discriminazione determinata dall'orientamento sessuale e dalla identità di genere e con evidenti capacità di costituire reti al fine di garantire pieno sostegno alle vittime e, con particolare riferimento a progetti coerenti con le finalità della norma che appaiono avere maggiore diffusività, sostenibilità ed incisività anche in termini di impatto e ritorno sul contesto di riferimento;

- è stato dato mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e sociosanitarie di adottare tutti gli atti consequenziali per l'attuazione del provvedimento;

e. in ottemperanza ai precitati indirizzi giuntali, con il D.D. n. 1012 del 25/10/2024:

- è stato approvato l'"*Avviso pubblico per la selezione di progetti per la realizzazione delle finalità di cui alla Legge Regionale n. 37/2020 – interventi in favore di vittime di violenza determinata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere*" nonché i relativi allegati (A, B, C e D), quali parte integrante e sostanziale del decreto;

- sono state destinate all'Avviso risorse sono pari ad € 100.000,00 a valere sulla Missione 12, Programma 7, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2024-2026 ed eventuali ulteriori risorse che dovessero successivamente rendersi disponibili a valere sulla stessa Missione e Programma;

- è stato rinviato a successivi atti monocratici del dirigente competente ratione materiae ogni ulteriore adempimento amministrativo e contabile necessario all'attuazione dell'Avviso;

Considerato che

a. il già richiamato Avviso Pubblico ha previsto che la presentazione di progetti per azioni e interventi rivolti alle vittime di violenza determinata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere potesse avvenire da parte di Enti del Terzo Settore a mezzo pec entro e non oltre le ore 23.59 del 22.11.2024;

b. alla data di scadenza fissata dall'Avviso sono pervenute alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie n. 12 proposte progettuali;

c. con D.D.n.1206 del 28/11/2024 si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione ed istruttoria delle istanze pervenute e di individuazione dei soggetti ammessi a contributo, come previsto all'art. 8 del medesimo Avviso;

d. la Commissione di valutazione e di istruttoria, concluse le attività di competenza ex artt. 8 e 9 dell'Avviso, ha trasmesso, con nota PG n. 605460 del 18/12/2024, l'esito dei lavori istruttori al Responsabile del Procedimento nominato con DD n. 1012/2024;

Considerato, altresì, che

a. con il D.D. n.1214 del 28/11/2024, si è provveduto a disporre la variazione compensativa di € 100.000,00, ai sensi dell'art. 12 comma 2 lett. c) del Regolamento regionale 7 giugno 2018 n.5, dal capitolo di spesa U07797 (che recava una codifica non coerente con gli indirizzi di cui alla DGR 479/2024) al capitolo di spesa U07763 con codifica e transazione elementare idonea al trasferimento a favore di istituzioni sociali private (ISP);

b. con D.D. n 1255 del 3/12/2024, nelle more dell'espletamento della procedura di Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 1012 del 25.10.2024 e nel rispetto delle prescrizioni di cui alla circolare della Direzione Risorse Finanziarie PG/2024/0478764 11.10.2024 ("Adempimenti contabili di chiusura dell'esercizio finanziario 2024 e di apertura del nuovo esercizio finanziario 2025. Istruzioni operative"), si è provveduto ad effettuare prenotazione di impegno della somma complessiva di € 100.000,00, a valere sulle risorse del capitolo di spesa U07763 del bilancio gestionale 2024, rinviando a successivo atto l'impegno definitivo in favore dei soggetti che sarebbero risultati effettivamente beneficiari;

Ritenuto, pertanto, necessario

a. di dover prendere atto dell'esito dei lavori della Commissione nominata con D.D. n. 1206 del 28/11/2024, trasmessi al RUP del procedimento con nota PG n. 605460 del 18/12/2024;
b. di dover approvare, per l'effetto, l'elenco dei progetti non ammissibili di cui **all'allegato A** e la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili di cui **all'allegato B**, entrambi quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
c. di dover assegnare il contributo di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 1012 del 25/10/2024, *per la selezione di progetti per la realizzazione delle finalità di cui alla Legge Regionale n. 37/2020 – interventi in favore di vittime di violenza determinata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere*" ai soggetti collocati in posizione utile, come da **allegato B** al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale, fino a concorrenza delle risorse disponibili;
d. di dover confermare la prenotazione di impegno n. **6240000419** di cui D.D. n 1255 del 3/12/2024 e, dunque, di impegnare per l'importo complessivo pari a **€ 100.000,00** in favore dei beneficiari indicati nell'allegato **SAP 124106** al presente decreto e di cui costituisce anch'esso parte integrante e sostanziale;
e. di dover attestare che l'impegno presenta la seguente competenza economica "01/01/2024 - 31/12/2024";
f. di dover attestare ai fini dell'impegno, che sono maturati i requisiti di liquidabilità ed esigibilità nel corso dell'esercizio finanziario 2024, in ossequio al principio contabile della competenza finanziaria rafforzata (D.lgs. 118/2011);
g. di dover rinviare a successivi atti la liquidazione delle somme spettanti in favore dei beneficiari in base a quanto disposto all'art. 11 ("Obblighi del beneficiario dell'affidamento") e all'art. 12 ("Modalità di erogazione del finanziamento") di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 1012 del 25/10/2024;
h. di dover attestare che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017, per l'Avviso di cui D.D. n. 1012 del 25/10/2024;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- il Regolamento di contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018 in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 di approvazione delle "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024";
- la legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- la DGR n. 814 del 29 dicembre 2023 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2024/2026;

- la DGR n. 3 del 10/01/2024 di approvazione del Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020, D.P.G.R. n. 72 del 8/06/2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successive Delibere di Giunta regionale di prosecuzione delle funzioni, come da ultimo approvato, con D.G.R. n. 370 del 25/07/2024;
- la circolare della Direzione Risorse Finanziarie PG/2024/0478764 dell'11.10.2024 avente ad oggetto "Adempimenti contabili di chiusura dell'esercizio finanziario 2024 e di apertura del nuovo esercizio finanziario 2025. Istruzioni operative".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici competenti e, segnatamente, dal funzionario con incarico di elevata qualificazione (conferito con DD.793 del 04/09/2024), dott.ssa Marialuisa Vacca, sulla base della quale è stata resa dichiarazione di regolarità da parte dal Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate:

1. di prendere atto dell'esito dei lavori della Commissione nominata con D.D. n. 1206 del 28/11/2024, trasmessi al RUP del procedimento con nota PG n. 605460 del 18/12/2024;
2. di approvare, per l'effetto, l'elenco dei progetti non ammissibili di cui **all'allegato A** e la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili di cui **all'allegato B**, entrambi quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di assegnare il contributo di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 1012 del 25/10/2024, *per la selezione di progetti per la realizzazione delle finalità di cui alla Legge Regionale n. 37/2020 – interventi in favore di vittime di violenza determinata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere*" ai soggetti collocati in posizione utile, come da **allegato B** al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale, fino a concorrenza delle risorse disponibili;
4. di confermare la prenotazione di impegno n. **6240000419** di cui D.D. n 1255 del 3/12/2024 e, dunque, di impegnare per l'importo complessivo pari a **€ 100.000,00** in favore dei beneficiari indicati nell'allegato **SAP 124106** al presente decreto e di cui costituisce anch'esso parte integrante e sostanziale;
5. di attestare che l'impegno presenta la seguente competenza economica "01/01/2024 - 31/12/2024";
6. di attestare ai fini dell'impegno, che sono maturati i requisiti di liquidabilità ed esigibilità nel corso dell'esercizio finanziario 2024, in ossequio al principio contabile della competenza finanziaria rafforzata (D.lgs. 118/2011);
7. di rinviare a successivi atti la liquidazione delle somme spettanti in favore dei beneficiari in base a quanto disposto all'art. 11 ("Obblighi del beneficiario dell'affidamento") e all'art. 12 ("Modalità di erogazione del finanziamento") di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 1012 del 25/10/2024;
8. di attestare che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017, per l'Avviso di cui D.D. n. 1012 del 25/10/2024;
9. di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza:

a. alla DG 50 13 93 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa;
b. alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici;
c. all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U.

ALLEGATO B

GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO
ANTINOO ARCIGAY NAPOLI	“RAINBOW NETWORK 2.0. Rete di sostegno alle vittime di violenza e discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere della Città di Napoli e dell’area vesuviana”	**97**
ASSOCIAZIONE SCUOLA PROGETTO FUTURO E VOLONTARIATO APS - ENTE DEL TERZO SETTORE	“Caivano and Pomigliano, rainbow free school”	**84**
Associazione Transessuale Napoli APS	"P.R.O.T.E.G.G.E.R.E. – Promuovere Reti Operative per la Tutela dell'Empowerment di Genere e Garantire Equità Resilienza ed Eguaglianza"	**83**
RAIN ARCIGAY CASERTA ODV	“Spazi di Riscatto: restiamo vicini”	**70**
I Ken APS ETS	“Rainbow Center Napoli - Questa Casa non è un Albergo”	**65**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

ELENCO DEI PROGETTI NON AMMISSIBILI

SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	Motivo esclusione
INNOVA ETS	“SPEAKEASY”	- Carenza requisito di cui all’art. 5 lett. C; - Carenza requisito di cui all’art. 5 lett. D.
COOPERATIVA SOCIALE KOINE' IMPRESA SOCIALE	“Rossetto, Caffè e Tanta Tenerezza”	- Carenza requisito di cui all’art. 5 lett. C; - Carenza requisito di cui all’art. 5 lett. D.
LA CASA DI MARINELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Nessun titolo attribuito al progetto nell’Allegato B	- Carenza requisito di cui all’art. 5 lett. C; - Carenza requisito di cui all’art. 5 lett. D. - Carenza requisito di cui all’art. 5 co.2 n. 2.
P&P ACADEMY	Generiamouguaglianza#LGBTQIA	- Carenza requisito di cui all’art. 5 lett. C; - Carenza requisito di cui all’art. 5 lett. D.
AICS COMITATO REGIONALE CAMPANIA APS	“GENERIAMO INCLUSIONE”	-Carenza requisito di cui all’art. 5 lett. C; - Carenza requisito di cui all’art. 5 lett. D. -Carenza requisito di cui all’art. 5 co.2 n. 2. - Carenza Curriculum Vitae dell’ente Allegato C ex art. 7
Demetra Società Cooperativa Sociale	“Farfalle”	- Carenza requisito di cui all’art. 5 lett. C; - Carenza requisito di cui all’art. 5 lett. D. - Carenza requisito di cui all’art. 5 co.2 n. 2.
iCare Cooperativa Sociale di Comunità	Nessun titolo attribuito al progetto nell’Allegato B	- Carenza requisito di cui all’art. 5 lett. C; - Carenza requisito di cui all’art. 5 lett. D. - Carenza requisito di cui all’art. 5 co.2 n. 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1306 del 20/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DI SUPPORTO QUALIFICATO AL PROGRAMMA DOPO DI NOI IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 209 DEL 02/05/2024. ESITI

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) la Legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” disciplina misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità. La richiamata legge dispone altresì che tali persone con disabilità possano essere prese in carico anche durante l'esistenza in vita dei genitori se questi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale e istituisce il Fondo Dopo di Noi;
b) con la D.G.R. n. 180 del 04/04/2023 avente ad oggetto “Adozione Indirizzi di programmazione Dopo di noi 2022” è stata demandata alla Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie l'elaborazione di indicazioni e strumenti uniformi da rendere disponibili agli Ambiti territoriali per conseguire obiettivi di qualificazione e accelerazione della misura di cui trattasi;
c) con D.G.R. n. 209 del 02/05/2024 sono stati adottati gli Indirizzi di Programmazione del Fondo “Dopo di Noi” per l'anno 2023 e le Linee Operative per la selezione di progetti personalizzati per il Dopo di Noi per le persone con disabilità senza il necessario supporto familiare, redatte in attuazione della D.G.R. n. 180 del 04/04/2023;
d) le Linee Operative per la selezione di progetti personalizzati per il “Dopo di Noi” per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare (Legge 22 giugno 2016, n. 112), adottate con la suddetta D.G.R. n. 209/2024, prevedono che, nei casi di mancato impiego e rendicontazione delle risorse afferenti al Programma Dopo di Noi da parte di un Ambito/Consorzio territoriale, l’Amministrazione regionale, in coerenza con quanto previsto all’art. 3 del DM 22 dicembre 2023, possa riservarsi l’esercizio dei poteri sostitutivi, avvalendosi degli EE.TT.SS selezionati a tal uopo. Le stesse Linee Operative prevedono altresì, che il Servizio Sociale Professionale dell’Ambito o Consorzio territoriale individui in maniera proattiva utenti eleggibili alla misura “Dopo di Noi” anche avvalendosi del supporto degli Enti del terzo settore;
e) la D.G.R. n. 209 del 02/05/2024 ha demandato , altresì, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, l’adozione degli atti necessari a dare esecuzione al provvedimento medesimo;

Premesso altresì che

a) la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, con Decreto Dirigenziale n. 445 del 03/06/2024, adottato in attuazione dell’indirizzo formulato dalla Giunta regionale con Delibera di n. 209 del 02/05/2024, ha approvato l'Avviso per Manifestazione di Interesse all’’iscrizione nell’Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi;
b) l’art. 5 del suddetto Avviso prevede che la Direzione Generale Politiche Sociali e Sociosanitarie pubblica sul sito istituzionale della Regione Campania, nella Sezione Tematiche – Magazine Politiche Sociali, l’Elenco degli Enti del Terzo Settore iscritti nell’Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi, suddiviso su base provinciale sulla base della collocazione territoriale della sede legale e/o operativa di ciascun Ente componente, e ne cura l’aggiornamento mensile;

Preso atto, dall’istruttoria dell’ufficio competente, che

a) con D.D. n. 760/2024 si è provveduto ad approvare l’Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi, nonché a prendere atto dell’Elenco degli Enti le cui manifestazioni di interesse in risposta all’Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 445/2024 risultavano sospese per soccorso istruttorio;
b) con D.D. n. 993/2024 si è provveduto al terzo aggiornamento dell'Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi.
c) con nota prot. reg. n. 604402 del 18/12/2024 il Presidente del Gruppo di lavoro, nominato con nota prot. reg. n. 2024.345048 della D.G. Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, ha trasmesso alla

medesima Struttura e al RUP della procedura, nominato con il suddetto D.D. 445/2024, gli esiti delle attività istruttorie complessivamente svolte in relazione alle ulteriori istanze pervenute per l'iscrizione all'Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di No nonché alle integrazioni prodotte dagli Enti per i quali è stato attivato il soccorso istruttorio;

Ritenuto pertanto

a) di dover prendere atto degli esiti delle attività istruttorie svolte dal Gruppo di lavoro, come comunicati con nota prot. reg. 604402/2024;
b) di dover approvare, per l'effetto, l'Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi, **Allegato A** al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
c) di dover prendere atto dell'Elenco degli Enti le cui manifestazioni di interesse in risposta all'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 445/2024 risultano sospese per soccorso istruttorio, **Allegato B** al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
d) di dover precisare che successivi aggiornamenti dell'Elenco di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi, così come previsto all'art. 3 del relativo Avviso approvato con D.D. 445/2024, saranno implementati con cadenza mensile a decorrere dalla data della prima pubblicazione del suddetto Elenco;
e) di dover precisare, altresì, che le istanze pervenute oltre il termine di scadenza di giorni 30 previsto dall'Avviso, approvato con Decreto Dirigenziale n. 445/2024, saranno istruite dal medesimo Gruppo di Lavoro, istituito con nota prot. reg. n. 2024.345048, nell'ambito dei successivi aggiornamenti mensili previsti;
f) di dover attestare che gli obblighi in materia di informativa sulla Privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 216/679 (GDPR) sono stati assolti in sede di pubblicazione dell'Avviso per Manifestazione di Interesse all''iscrizione nell'Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi;

Visti

1. la normativa e gli atti indicati in premessa;
2. la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
3. la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00), nonché le successive DD.GG.RR. di proroga dell'incarico;
4. la D.G.R. n. 628 del 31/10/2023, nonché il D.P. n. 107 del 14/11/2023 di conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim della struttura di Staff 50.05.91 "Staff funzioni di supporto tecnico operativo", presso la Direzione Generale per le Politiche sociali e sociosanitarie;
5. la DGR 209/2024
6. D.D. n. 445/2024
7. nota prot. reg. n. 376815/2024 del Gruppo di Lavoro

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario con incarico di E.Q. (D.D. n. 797/2024) dello Staff 91 della Direzione Generale 50 05 per le Politiche sociali e sociosanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa congiuntamente dal Responsabile dello Staff e dal Direttore Generale della medesima Struttura

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1. di prendere atto degli esiti delle attività istruttorie svolte dal Gruppo di lavoro, come comunicati con nota prot. reg. 604402/2024;
2. di approvare, per l'effetto, l'Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi, **Allegato A** al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di prendere atto dell'Elenco degli Enti le cui manifestazioni di interesse in risposta all'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 445/2024 risultano sospese per soccorso istruttorio, **Allegato B** al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di precisare che successivi aggiornamenti dell'Elenco di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi, così come previsto all'art. 3 del relativo Avviso approvato con D.D. 445/2024, saranno implementati con cadenza mensile a decorrere dalla data della prima pubblicazione del suddetto Elenco;
5. di precisare, altresì, che le istanze pervenute oltre il termine di scadenza di giorni 30 previsto dall'Avviso, approvato con Decreto Dirigenziale n. 445/2024, saranno istruite dal medesimo Gruppo di Lavoro, istituito con nota prot. reg. n. 2024.345048, nell'ambito dei successivi aggiornamenti mensili previsti;
6. di attestare che gli obblighi in materia di informativa sulla Privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 216/679 (GDPR) sono stati assolti in sede di pubblicazione dell'Avviso per Manifestazione di Interesse all''iscrizione nell'Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi;
7. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta (40.03.03) ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC con valore di notifica per tutti i soggetti interessati, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg 007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U e al Web Master per la pubblicazione nella sezione Regione informa del sito internet istituzionale.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma

Elenco regionale di supporto qualificato al Programma Dopo di Noi

Provincia	Denominazione Ente	C.F.
Avellino	MESTIERI CAMPANIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALI	05416430659
Avellino	GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02585500651
Avellino	LA CITTA' DELLA LUCA COOP. SOC.	03783230653
Avellino	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE LA TARTA RUGA CENTRO CLINICO SPECIALISTICO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOLOGICO E AUTONOMIA PERSONALE ETS	92098290643
Avellino	HUB DIFFUSO DI INNOVAZIONE SOCIALE ALDA MERINI ETS	90026880642
Avellino	ARABA FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	03045340647
Avellino	EQUILIBRIUM COOPERATIVA SOCIALE	02868860640
Benevento	COOPERATIVA SOCIALE KOINE' IMPRESA SOCIALE	03193710617
Benevento	COOPERATIVA SOCIALE BENESSERE A R.L.	00797290624
Benevento	FUORICLASSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03751290614
Benevento	CON IL CUORE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA O.N.L.U.S "ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"	01668350620
Benevento	TANDEM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	07532110637
Benevento	LA FABBRICA DEI SOGNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01055980625
Benevento	SAMNES COOPERATIVA SOCIALE	01727810622
Caserta	ASSOCIAZIONE ALTHEA ASSISTENZA E BENESSERE APS	95025050618
Caserta	CAMELIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04066560618
Caserta	FIORI NEL DESERTO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03396130613
Caserta	IL GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03692540614
Caserta	IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03909820619
Caserta	COOPERATIVA SOCIALE KOINE' IMPRESA SOCIALE	03193710617
Caserta	CITTA' IRENE SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE ONLUS	03009970611
Caserta	IL GIRO DEL MONDO - COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	03282250616
Caserta	I NOSTRI MONDI (LA DIVERSITA' PARTE INTEGRANTE DELLA REALTA' SOCIALE) SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA-IMPRESA SOCIALE	04600820619
Caserta	FEDERICO OZANAM COOPERATIVA SOCIALE	01464860616
Caserta	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03553580618
Caserta	FUORICLASSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03751290614
Caserta	TERRA MAGICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - IMPRESA SOCIALE	03481550618
Caserta	UN FIORE PER LA VITA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	07617440636
Caserta	SERVIZIO VOLONTARIATO SOCIALE MACERATA CAMPANIA ODV	93115400611
Caserta	AGORA' – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02851110615
Caserta	CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06440831219
Caserta	RIENERGY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03556090615
Caserta	ADOLESCENTIA SOCIETA COOP SOCIALE	03683250611
Caserta	L'ARCA PROGETTAZIONE ED INTERVENTO SOCIALE COOPERATIVA SOCIALE	02299320610
Caserta	ATTIVARCI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03332760614
Caserta	DAMARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	03173340617
Caserta	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE OSIRIDE ONLUS	03255030615
Napoli	MESTIERI CAMPANIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALI	05416430659

Napoli	OFFICINE ABILMENTEINCOMUNE APS	95189800659
Napoli	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ASSISTANCE POINT	04572531210
Napoli	HAMAL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	09300371219
Napoli	ASSOCIAZIONE APS HEKAUXILIUM ENTE DEL TERZO SETTORE	95190910638
Napoli	INSIEME SI PUO' – SCOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06721501218
Napoli	COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI - INTEGRAZIONE	04878301219
Napoli	OBIETTIVO TUTELA DISABILI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	07638810635
Napoli	APS VITA ATTIVA	95183000637
Napoli	COOPERATIVA SOCIALE ARKE O.N.L.U.S.	04103861219
Napoli	COOPERATIVA SOCIALE ASAT ISCHIA O.N.L.U.S.	91006540636
Napoli	CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ODV	95000920637
Napoli	LA SCIUSCELLA DI ANACAPRI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA O.N.L.U.S.	09571331215
Napoli	#MICOLORODIBLU ETS	92058070639
Napoli	MONDO IN CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE	07914540633
Napoli	ATENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	07984791215
Napoli	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ALITER	07571561211
Napoli	COOPERATIVA SOCIALE LA ROSA DI GERICO A R.L. ONLUS	08320791216
Napoli	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03553580618
Napoli	FUORICLASSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03751290614
Napoli	BAMBU' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	03920881210
Napoli	PADRE FERDINANDO BRACHINI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	95022860639
Napoli	FATTORIA NEL PARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03871041210
Napoli	UN FIORE PER LA VITA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	07617440636
Napoli	CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	06440831219
Napoli	AF...FIDATI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	09864671210
Napoli	ARMONIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	07291951213
Napoli	COOPERATIVA IL FARO	05072640633
Napoli	OLTRE I SOGNI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	04018761215
Napoli	UILDM CICCIANO ODV	92036540638
Napoli	FONDAZIONE DI COMUNITA' DEL CENTRO STORICO DI NAPOLI ENTE DEL TERZO SETTORE	95130790637
Napoli	GENITORI AUTISMO ISCHIA	91014030638
Napoli	LIBERASS APS	96038610638
Salerno	FONDAZIONE ANFFAS SALERNO GIOVANNI CARESSA ONLUS	95123610651
Salerno	IL GERMOGLIO	03512200654
Salerno	IL SENTIERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	92010430657
Salerno	MESTIERI CAMPANIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALI	05416430659
Salerno	OFFICINE ABILMENTEINCOMUNE APS	95189800659
Salerno	GIRASOLE COOPERATIVA SOCIALE	03769840657
Salerno	AGAPE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05094340659
Salerno	GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02585500651
Salerno	PRO HANDICAP ANCHE NOI - ODV	91013790653
Salerno	STALKER - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04384640654
Salerno	PROGENIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05819370650
Salerno	IL FORNO DI VINCENZO ODV	91063780653
Salerno	MO.VI.CA. A.P.S.	93025780656
Salerno	COOPERATIVA SOCIALE LA ROSA DI GERICO A R.L. ONLUS	08320791216

Salerno	NUOVO FUTURO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05571320653
Salerno	IL VILLAGGIO DI ESTEBAN - COOPERATIVA SOCIALE	03271590659
Salerno	CAVA FELIX - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	05230470659
Salerno	ASSOCIAZIONE OMBRALUCE TILDE SALERNO ODV	02892720653
Salerno	LA CITTA' DELLA LUCA COOP. SOC.	03783230653
Salerno	HERMES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02799760653
Salerno	SANATRIX NUOVO ELAION SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	00585850654
Salerno	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE LA TARTA RUGA CENTRO CLINICO SPECIALISTICO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOLOGICO E AUTONOMIA PERSONALE ETS	92098290643
Salerno	COOPERATIVA SENSO ALATO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04365810656
Salerno	EMORA Cooperativa Sociale ONLUS	03876790654

Allegato B

Istanze sospese per soccorso istruttorio	
Denominazione Ente	**C.F.**
IMPARIAMO A VOLARE ETS	93046550658

Decreto Dirigenziale n. 151 del 23/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO UE N. 1308/2013 - SISTEMA DELLE AUTORIZZAZIONI DEGLI IMPIANTI VITICOLI PER UVE DA VINO. INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI CONNESSI CON L'ESTIRPAZIONE E IL REIMPIANTO DI VIGNETI PER UVE DA VINO (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli, abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07 e, in particolare, gli articoli da 61 a 72;
b) il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
c) il Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017 e ss. mm. e ii., integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
d) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 e ss. mm. e ii, tra l'altro, reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
e) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2567 della Commissione del 13 ottobre 2022 modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
f) la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 reca "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
g) il Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 28 febbraio 2022, n. 93849 reca "Disposizioni applicative della legge 12 dicembre 2016, n. 238: schedario viticolo, idoneità tecnico-produttiva dei vigneti e rivendicazione annuale delle produzioni".
h) il Decreto Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 19 dicembre 2022 n. 649010 reca "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli";
i) la Circolare AGEA - COORD - Prot. n. 020042 del 17 marzo 2023, reca "Disposizioni nazionali di attuazione DM 649010 del 19 dicembre 2022 concernente il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio";
j) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 6349 del 12 dicembre 2000 ad oggetto *"Procedure tecnico-amministrative relative all'applicazione del titolo II° "Potenziale Produttivo", Capo I°, del Reg. CE 1493/99 e del Reg. CE n. 1227/00*.

DATO ATTO che la Commissione europea:

a) con parere Ares (2017)5680223 del 21 novembre 2017 ha chiarito che l'affitto di superfici vitate al solo scopo di procedere alla loro immediata estirpazione e al reimpianto in una località differente e molto distante non può essere considerato una normale attività agricola, soprattutto se la superficie oggetto di estirpazione non è stata gestita dall'affittuario per un certo lasso di tempo e se il contratto d'affitto è rescisso dopo l'estirpazione;
b) con nota interpretativa Ares (2019)7873442 del 20 dicembre 2019 ha dato indicazioni sulla deroga alla validità delle autorizzazioni per impianti in caso di incapacità professionale di lunga durata del titolare;
c) con nota interpretativa Ares (2022)5764691-16/08/2022 si è espressa sulla impossibilità di prorogare la durata delle autorizzazioni in caso di forza maggiore.

CONSIDERATO che:

a) le procedure tecnico-amministrative e la relativa modulistica connessa con la gestione dei procedimenti amministrativi di estirpo e reimpianto, in Regione Campania, sono disciplinate dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 6349 del 12 dicembre 2000;

b) dal 1° gennaio 2016 il regime transitorio dei diritti di impianto è stato sostituito da un nuovo sistema di gestione degli impianti viticoli basato su un sistema di autorizzazioni agli impianti viticoli;
c) il procedimento connesso con la gestione del rilascio delle autorizzazioni all'estirpazione e reimpianto di superfici vitate, è stato individuato tra quelli da ottimizzare nell'ambito della reingegnerizzazione dei processi e gestione del cambiamento della DG 50.07, per il quale, in seguito, è prevista una gestione digitalizzata che avverrà tramite portale regionale dedicato attraverso il quale i richiedenti potranno accedere con utenza SPID/CiE/CNS/Eidas per gestire le richieste.

PRESO ATTO:
a) dell'intervenuta modifica del quadro normativo unionale e nazionale sopra richiamato, nonché dalla modifica del regime sanzionatorio in materia, che impongono una revisione ed un aggiornamento delle procedure e della modulistica prevista dalla suddetta DGR 6349/2000, con particolare riferimento a quelle connesse con la gestione dei procedimenti di estirpazione e reimpianto dei vigneti per uve da vino, anche in un'ottica di semplificazione e digitalizzazione del processo;
b) che i procedimenti relativi all'estirpazione e rilascio di autorizzazioni al reimpianto di vigneti sono gestiti dalle Unità Operative Dirigenziali (UOD) territorialmente competenti della DG 50.07, che sollecitano la standardizzazione e l'aggiornamento della modulistica utilizzata;
c) che, ai sensi dell'articolo 4 della citata DGR 6349, la UOD 50.07.15 (*cui sono incardinate le funzioni ed i compiti dell'ex Settore IPA*), tra l'altro, predispone ed aggiorna la modulistica di cui all'allegato A della medesima DGR 6349 e cura i rapporti istituzionali con i competenti Uffici ministeriali.

RILEVATO che l'esigenza di aggiornare le procedure la modulistica di cui alla DGR n. 6349 del 12 dicembre 2000 è motivata dalla necessità, in alcuni casi, di introdurre nuovi riferimenti normativi oppure, in altri casi, dalla necessità di sostituire o inserire nuove definizioni, come "Autorizzazione" in sostituzione di "Diritto di impianto" o come la nuova definizione di superficie vitata, oppure, dalla possibilità di concedere una validità fino a sei anni delle autorizzazioni al reimpianto a seguito di estirpazione, se il reimpianto avviene sulle medesime particele catastali da cui è stato estirpato il vigneto che ha dato origine alle autorizzazioni.

RITENUTO OPPORTUNO, anche per esigenze connesse ad una maggiore comprensione e chiarezza delle procedure e per standardizzare la modulistica attualmente in uso tra gli Uffici territorialmente competenti della DG 50.07, in molti casi superata dalle nuove disposizioni normative in materia, aggiornare la modulistica e sostituire integralmente l'allegato A alla deliberazione Giunta regionale n. 6349/2000, con gli indirizzi operativi e la relativa modulistica di cui all'allegato A del presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale.

CONSIDERATO che, relativamente al processo di "estirpazione e reimpianto dei vigneti", le procedure e la modulistica di cui al presente provvedimento saranno utilizzati fino all'entrata in esercizio definitiva della richiamata procedura digitalizzata in corso di adozione, il cui documento funzionale ed i format previsti per le comunicazioni sono conformi a quelli allegati al presente provvedimento.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTI
a) l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009, relativo alla separazione tra indirizzo politica e gestione amministrativa;
b) il Decreto Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 19 dicembre 2022 n. 649010 - Sistema delle autorizzazioni per impianti viticoli;

c) la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 reca “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario Dr Salvatore Rignani della UOD 15, nonché della dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

1. di approvare gli indirizzi operativi e la modulistica per la gestione dei procedimenti di estirpazione e reimpianto di superfici vitate per uva da vino in Regione Campania nell’ambito del potenziale viticolo regionale, come riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rinviare alle UOD competenti per territorio per l’attuazione degli iter procedimentali indicati negli indirizzi operativi di cui all’allegato A del presente provvedimento;
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
4. di inviare il presente provvedimento:
   - *all’Assessore regionale all’Agricoltura*
   - *alle UOD territorialmente competenti della DG 50.07 per le attività di competenza;*
   - *alla redazione del portale per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente - ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui all’art. 26, c. 1 del D.lgs 33/2013;*
   - *allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito dell’Assessorato all’Agricoltura;*
   - *al BURC, anche ai fini dell’assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”.*

- F.to Mazzeo -

Allegato A

Indirizzi operativi per la gestione e il controllo dei procedimenti di estirpazione e reimpianto nell'ambito delle attività connesse con la gestione potenziale viticolo regionale.

Sommario

1. PREMESSA 2

2. CAMPO DI APPLICAZIONI E DEFINIZIONI 2

3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 4

4. PROCEDIMENTO DI ESTIRPAZIONE E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO VIGNETI 5

A: presentazione istanza di nulla osta all'estirpazione. 6

B: Istruttoria regionale per rilascio del nulla osta all'estirpazione 6

C: Rilascio del nulla osta all'estirpazione 7

D: Comunicazione di avvenuta estirpazione 7

E: Accertamento di avvenuta estirpazione e comunicazione al richiedente degli adempimenti successivi 8

F: Domanda per ottenere l'autorizzazione al reimpianto 8

G: Rilascio di autorizzazione al reimpianto 9

H: Comunicazione di avvenuto impianto (esercizio delle autorizzazioni) 9

I: Comunicazione esito finale/Aggiornamento schedario 10

5. RIPRISTINO DELLA DENSITÀ DI IMPIANTO INIZIALE O ALL'INFITTIMENTO 10

6. AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO ANTICIPATO 11

7. RICHIESTA SOVRAINNESTO 12

8. IMPIANTO VIGNETO PER CONSUMO FAMILIARE 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce l'indirizzo operativo regionale per la gestione dei procedimenti di estirpazione e reimpianto dei vigneti per uve da vino, nell'ambito del quadro normativo comunitario e delle vigenti disposizioni nazionali in materia.

L'obiettivo principale del presente documento, quindi, nelle more di adozione di un sistema digitalizzato, è quello di ridefinire ed uniformare il procedimento amministrativo *"estirpazione e reimpianto"* e la relativa modulistica che potrà essere opportunamente integrata ed adattata in funzione delle necessità del caso, anche in funzione di modifica del quadro normativo di riferimento.

Tra i processi di competenza della Direzione Generale per le Politiche agricole, Alimentari e Forestali (DG 50.07), i cui procedimenti sono gestiti dalle Unità Operative Dirigenziali (UOD) territorialmente competenti, in cui la stessa Direzione è articolata, vi è quello della "*Gestione delle autorizzazione al reimpianto di vigneti conseguente all'estirpazione di superfici vitate*", per il quale sono emerse alcune criticità di seguito indicate:

- *gestione di un elevato numero di istanze a fronte di una continua carenza di personale;*
- *difformità nello svolgimento delle attività da parte di ogni UOD territorialmente competente;*
- *carenza di comunicazione e condivisione delle metodologie utilizzate tra la UOD centrale e le UOD territoriali;*
- *carenza di digitalizzazione del procedimento;*
- *modulistica difforme, obsoleta e non standardizzata.*

Alla luce delle suddette criticità, il procedimento connesso con la gestione del rilascio delle *autorizzazioni al reimpianto di superfici vitate*, è stato individuato tra quelli da ottimizzare nell'ambito della reingegnerizzazione dei processi e gestione del cambiamento della DG 50.07, anche in un'ottica di evoluzione e di innovazione digitale finalizzata alla razionalizzazione del processo, per il quale, in un prossimo futuro, è prevista una gestione totalmente digitalizzata che avverrà tramite portale regionale dedicato attraverso il quale i richiedenti potranno accedere con utenza SPID/CiE/CNS/Eidas per gestire le richieste.

La ridefinizione del procedimento amministrativo, oltre all'esigenza di standardizzazione, uniformità e semplificazione del processo, anche in considerazione dell'intervenuta evoluzione e modifica del quadro normativo di riferimento, si ritiene sia propedeutica alla definizione di una gestione digitale del procedimento.

2. CAMPO DI APPLICAZIONI E DEFINIZIONI

Il presente documento, in linea con il vigente quadro normativo settoriale, definisce le procedure tecnico-amministrative, i termini e le modalità operative per la richiesta ed il rilascio del nulla-osta all'estirpazione di impianti viticoli e per il rilascio delle autorizzazioni per effettuare i reimpianti viticoli, nonché per le ulteriori attività connesse con la gestione del potenziale viticolo da parte degli Uffici regionali della DG 50.07 competenti per territorio.

Attitudine a produrre vino DO/IG: idoneità di una superficie vitata a produrre uve atte a dare vini DOP/IG, mediante registrazione dell'idoneità nello schedario viticolo del SIAN.

Autorizzazione: fino al 31 dicembre 2045, i vigneti di uva da vino possono essere impiantati o reimpiantati solo se è stata concessa una autorizzazione ai sensi del DM del MASAF n. n. 0649010 del 19/12/2022. Le autorizzazioni sono gratuite e non trasferibili, salvo nei casi di eredità e successione anticipata, di fusione o scissione, di matrimonio o unione civile, di divorzio e/o rottura dell'unione civile ed altre fattispecie che saranno valutate caso per caso, sentito il Ministero.
Ciascuna autorizzazione contiene le seguenti specifiche:

a) Codice unico di identificazione dell'azienda agricola (CUAA);
b) Tipo di autorizzazione (nuovi impianti, conversione di diritti, reimpianti);
c) Codice identificativo;
d) Regione di rilascio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) Data di rilascio;
f) Data termine validità;
g) Superficie autorizzata, superficie impiantata e superficie residua.

Anno di entrata in produzione: ai fini della rivendicazione, se non diversamente previsto dai relativi disciplinari, per i nuovi vigneti, l'entrata in piena produzione, sempre riferita ai disciplinari, s'intende il terzo anno vegetativo, mentre per i sovrainnesti il secondo anno.

Appezzamento viticolo: una superficie continua coltivata a vite, costituita da una o più unità vitate contigue ed omogenee per le seguenti caratteristiche: orientamento dei filari e sesto di coltivazione.

Azienda: complesso di beni organizzati dall'imprenditore agricolo per l'esercizio della sua attività.

Campagna Vitivinicola: la campagna di produzione che inizia il primo agosto di ogni anno e termina il 31 luglio dell'anno successivo.

Conduttore (*o produttore*): persona fisica o giuridica che in base ad un legittimo titolo esercita attività agricola e, per le finalità del presente documento, conduce superfici vitate per uva da vino e/o intende impiantare superfici vitate.

Corpo aziendale: una porzione continua di terreno facente parte di un'unica azienda non interrotto da fattori di discontinuità quali strade (comunali, provinciali, ecc.), ferrovie, fiumi, terreni di pertinenza di altri, ecc. Non costituiscono invece fattori di discontinuità, tali da configurare l'esistenza di due o più corpi, piccoli canali, sentieri poderali, muriccioli, siepi, nonché le aree di servizio delle coltivazioni

Estirpazione: operazione che consiste nell'eliminazione completa di tutti i ceppi che si trovano su una determinata superficie mediante estirpazione alla radice.

Impianto/reimpianto: messa a dimora definitiva di barbatelle innestate o non innestate per la produzione di uve da vino.

Infittimento: pratica agronomica attraverso la quale si aumenta in modo permanente la densità iniziale d'impianto di un vigneto esistente, entro eventuali limiti previsti dai disciplinari di produzione dei vini. La realizzazione dei lavori di ripristino della densità di impianto iniziale e di infittimento non modifica la data di impianto iniziale del vigneto;

Nulla Osta: consenso rilasciato dalla UOD competente al fine di estirpare una superficie vitata al per acquisirne l'Autorizzazione al reimpianto.

Potenziale produttivo viticolo aziendale: insieme della superficie vitata impiantata nell'Azienda con varietà classificate per uva da vino presenti nell'Azienda e della superficie corrispondente alle Autorizzazioni concesse e non ancora utilizzate.

Reimpianto anticipato: l'impianto di viti per una superficie equivalente, in coltura pura, a quella che sarà estirpata entro la fine della terza campagna successiva a quella della messa a dimora del materiale di moltiplicazione vegetale.

Registro delle autorizzazioni per impianti viticoli: registro informatico pubblico in ambito SIAN attraverso il quale si procede alla gestione del sistema delle autorizzazioni mediante l'implementazione e l'aggiornamento delle estirpazioni, dei reimpianti, ecc.

Registro delle superfici estirpate: registro informatico istituito nell'ambito del SIAN in cui sono riportate per ciascun produttore tutte le superfici estirpate e da cui si origina l'autorizzazione al reimpianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ripristino della densità di impianto: pratica agronomica attraverso la quale, in presenza di fallanze, si ripristina in modo permanente la densità di impianto iniziale di un vigneto esistente, conformemente a quanto previsto dai disciplinari di produzione dei vini.

Schedario viticolo: strumento previsto dall'art. 145 del regolamento (UE) n. 1308/2013 parte integrante del SIAN nonché del Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) e dotato di un sistema di identificazione geografica (GIS) in ossequio del dettato del DM 93849 del 28 febbraio 2022. Nello schedario viticolo sono riportate le informazioni relative a ciascuna superficie vitata coltivata con varietà di viti per uva da vino (con i relativi riferimenti catastali, agronomici e di utilizzazione - DO e IGT), nonché la ragione sociale del soggetto che ne ha la conduzione (identificato con il CUAA).

Schedario viticolo grafico: strumento di cui al decreto ministeriale n. 93849 del 28 febbraio 2022, parte integrante del Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) gestito in ambito SIAN e dotato di un sistema di identificazione geografica (GIS).

SIAN: Sistema informativo agricolo nazionale.

Superficie vitata: corrisponde alla superficie vitata delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari (*come definita ai sensi dell'articolo 44 del regolamento UE di esecuzione n. 2016/1150 e ss.mm. e ii.*).

Unità vitata (UV): superficie continua coltivata a vite che ricade su una particella catastale, condotta da una singola azienda, che è omogenea per le seguenti caratteristiche: *forma di allevamento, sesto di coltivazione e densità d'impianto, anno d'impianto, presenza di irrigazione, tipologia delle strutture, stato di coltivazione, varietà di uva* (*è consentita tuttavia la presenza di vitigni complementari, purché gli stessi non superino il 15% del totale e, in tal caso, è fatto obbligo di indicare gli specifici vitigni e la percentuale di ceppi relativi ad ogni vitigno complementare*).

3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- ✓ **Regolamento (UE) n. 1308/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07 e, in particolare, gli articoli da 61 a 72.
- ✓ **Regolamento (UE) 2021/2117** del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.
- ✓ **Regolamento delegato (UE) 2018/273** della Commissione dell'11 dicembre 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/13 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda, tra l'altro, lo schedario viticolo.
- ✓ **Regolamento di esecuzione (UE) 2018/274** della Commissione dell'11 dicembre 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/13 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda, tra l'altro, lo schedario viticolo.
- ✓ **Regolamento delegato (UE) 2022/2566** della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2018/273 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli.
- ✓ **Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2567** della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli.
- ✓ **Parere della Commissione europea Ares (2017)5680223 del 21 novembre 2017** che chiarisce che l'affitto di superfici vitate al solo scopo di procedere alla loro immediata estirpazione e al reimpianto in una località differente e molto distante non può essere considerato una normale attività agricola, soprattutto se la superficie oggetto di estirpazione non è stata gestita dall'affittuario per un certo lasso di tempo e se il contratto d'affitto è rescisso dopo l'estirpazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ **Decreto Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 19 dicembre 2022 n. 649010** Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- ✓ **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 28 febbraio 2022, n. 93849** Disposizioni applicative della legge 12 dicembre 2016, n. 238: schedario viticolo, idoneità tecnico-produttiva dei vigneti e rivendicazione annuale delle produzioni.
- ✓ **Legge 12 dicembre 2016, n. 238** - Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.
- ✓ **Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5852 del 25 ottobre 2016** - Nuovo sistema di autorizzazione agli impianti viticoli: disposizioni necessarie ad una corretta ed uniforme interpretazione della norma comunitaria sulla non trasferibilità delle autorizzazioni e deroghe.
- ✓ **Nota interpretativa della Commissione Europea Ares (2019)7873442 del 20 dicembre 2019** - Deroga alla validità delle autorizzazioni per impianti in caso di incapacità professionale di lunga durata del titolare.
- ✓ **Nota interpretativa della Commissione Europea Ares (2022)5764691 - 16/08/2022** sulla impossibilità di prorogare la durata delle autorizzazioni in caso di forza maggiore.

Nell'ambito del quadro normativo vigente, fino al 31 dicembre 2045 i vigneti di uva da vino possono essere impiantati o reimpiantati solo se al produttore è stata concessa una autorizzazione, così come disciplinato dal DM n. 649010 del 19 dicembre 2022 e ss.mm.ii..

Le **autorizzazioni**:
- sono **gratuite e non trasferibili** tra produttori, salvo nei casi di eredità e successione anticipata, di fusione o scissione, di matrimonio o unione civile, di divorzio e/o rottura dell'unione civile ed altre fattispecie che saranno valutate caso per caso;
- hanno **durata triennale** dalla data di rilascio. *Tuttavia, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del DM n. 0649010 del 19/12/2022, in deroga al suddetto periodo di validità triennale, le autorizzazioni per reimpianti da estirpo rilasciate dall'entrata in vigore del regolamento 2021/2117 e che riguardano la medesima superficie vitata da cui è stata effettuata l'estirpazione, hanno validità di **sei anni** dalla data di rilascio, a condizione che il reimpianto avvenga effettivamente sulle medesime superfici da cui è stato effettuato l'estirpo*.

Il Regolamento UE n. 1308/2013 all'articolo 66 prevede che gli Stati membri concedono *un'autorizzazione ai produttori che hanno estirpato una superficie vitata successivamente al 1° gennaio 2016 e che hanno presentato una domanda.*

Nell'ambito del procedimento amministrativo "*estirpazione e reimpianto*", successivamente alla presentazione di una richiesta di nulla osta all'estirpazione finalizzata ad acquisire un'autorizzazione al reimpianto di superfici vitate, è necessario procedere alle opportune verifiche e all'istruttoria di ammissibilità, gestita anche con l'ausilio delle applicazioni software disponibili all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN): *registro delle autorizzazioni, aggiornamento dello schedario viticolo, ecc*.

4. PROCEDIMENTO DI ESTIRPAZIONE E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO VIGNETI

Si riportano di seguito le fasi, con le relative modalità operative, del procedimento amministrativo che vanno dalla richiesta di nulla osta all'estirpazione da parte del produttore al rilascio dell'autorizzazione al reimpianto da parte dell'Amministrazione (*autorizzazioni di reimpianto da estirpo*), fino al reimpianto e relativa notifica di avvenuto impianto da parte del produttore.

Ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia, per ottenere un'autorizzazione al reimpianto di una superficie vitata destinata alla produzione di uve da vino, un

fonte: http://burc.regione.campania.it

produttore deve procedere all'estirpazione di una superficie vitata regolarmente condotta e presente nel proprio fascicolo aziendale.

Le autorizzazioni rilasciate sono utilizzabili nell'ambito della medesima Azienda che ha proceduto all'estirpazione e corrispondono ad una superficie da reimpiantare di estensione pari alla superficie estirpata. *L'estirpo di impianti illegali non dà origine ad autorizzazioni al reimpianto.*
Pertanto, se un produttore intende procedere all'estirpazione di una superficie vitata regolarmente condotta per acquisire l'autorizzazione al reimpianto, deve presentare un'istanza di parte come descritto di seguito alla lettera A, cui segue l'istruttoria regionale come indicato alla seguente lettera B.

A: presentazione istanza di nulla osta all'estirpazione.
Nelle more di implementazione di un procedimento digitalizzato con accesso sul portale regionale e compilazione on-line della domanda, il produttore che, in qualsiasi momento dell'anno, intende procedere all'estirpazione di un vigneto per acquisire l'autorizzazione al reimpianto presenta una richiesta di nulla osta all'estirpazione, predisposta sul format di richiesta di cui al ***Modello 1*** allegato al presente documento, che potrà essere adeguatamente adattato/integrato per le singole casistiche, indicando il dettaglio delle particelle catastali oggetto di estirpazione ed inserendo le ulteriori informazioni richieste. L'istanza, completa della documentazione prevista, va inoltrata all'Ufficio territorialmente competente per Provincia (UOD competente) i cui indirizzi sono reperibili al seguente link: *https://www.regione.campania.it/regione/it/regione/d-g-politiche-agricole-alimentari-e-forestali* .

Nel caso di estirpazione di superfici vitate ricadenti in più Provincie, al momento, le richieste vanno presentate con istanze separate alle UOD territorialmente competenti.
La richiesta va corredata con i riferimenti ai titoli di conduzione nonché con l'eventuale dichiarazione di consenso dei proprietari/comproprietari all'estirpazione nel caso in cui la conduzione non coincida con la proprietà esclusiva, secondo il format ***Modello Assenso proprietari***, allegato al presente documento.
Nel caso in cui un conduttore abbia già estirpato o abbia intenzione di estirpare una superficie vitata ma **non intende** reimpiantare il vigneto, è tenuto a presentare alla UOD territorialmente competente una comunicazione di estirpazione senza richiesta di concessione di autorizzazione al reimpianto, entro la fine della campagna viticola nel corso della quale è stata effettuata l'estirpazione, che sarà utilizzata ai soli fini dell'aggiornamento dello schedario viticolo aziendale nel SIAN.
La comunicazione potrà essere predisposta utilizzando il format di cui al ***Modello 1-bis*** allegato al presente documento.

B: Istruttoria regionale per rilascio del nulla osta all'estirpazione
L'istanza di richiesta di nulla osta all'estirpazione viene acquisita al protocollo regionale da parte della UOD competente e viene assegnata all'istruttore che la prende in carico e procede all'istruttoria tecnico amministrativa.
L'istruttoria segue tutto l'iter amministrativo tipico dei procedimenti ad istanza di parte come disciplinato dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii. Nel corso dell'istruttoria deve essere garantito il soccorso istruttorio e la più ampia partecipazione al procedimento da parte dei soggetti interessati.
In tale fase l'istruttore potrà, quindi, chiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione presentata ed ogni altro utile documento o informazione a supporto dell'istruttoria.
In tutti i casi in cui non sia possibile verificare le superfici oggetto di estirpazione tramite le funzionalità dello schedario viticolo grafico o altre modalità, è opportuno procedere al sopralluogo in campo preventivo da svolgere in contraddittorio con il richiedente. Il controllo in campo si conclude con un verbale di sopralluogo controfirmato dal produttore redatto secondo il format ***Verbale rilascio N.O.*** allegato al presente documento, che potrà essere opportunamente integrato/adattato.

Nel caso in cui vi siano motivazioni ostative all'accoglimento dell'istanza o al rilascio del N.O. in sede di istruttoria, si procede con l'avvio del procedimento di non ammissibilità secondo quanto stabilito per i procedimenti ad istanza di parte dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii. L'avvio del procedimento si attiva anche nel caso in cui non sono ammissibili solo alcune tra le particelle catastali/superfici vitate

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggetto della richiesta, limitando il procedimento di non ammissibilità solo alle superfici inammissibili, procedendo con l'istruttoria delle restanti superfici ammissibili.
L'istruttoria regionale si deve concludere entro il termine di 90 gg dalla ricezione dell'istanza, rilasciando al richiedente il nulla osta all'estirpazione, come specificato alla successiva lettera C di questo paragrafo, oppure, in caso di esito negativo del procedimento ai sensi dell'art. 10-bis, con la comunicazione finale di chiusura del procedimento indicando tutte le motivazioni ostative poste alla base della non ammissibilità e del mancato rilascio del nulla osta.

Silenzio assenso - Decorso il termine dei 90 gg dalla data di acquisizione della richiesta, senza ulteriori comunicazioni da parte dell'Ufficio, si applica l'istituto del *silenzio assenso* ed il nulla osta si intende rilasciato a far data dal 90° gg dalla protocollazione dell'istanza di parte.

C: Rilascio del nulla osta all'estirpazione
In tutti i casi in cui l'istruttoria per il rilascio del nulla osta all'estirpazione si conclude favorevolmente per l'intera superficie richiesta o per parte di essa, la UOD territorialmente competente, entro il termine di 90 gg dall'acquisizione dell'istanza di parte, deve comunicare alla Ditta richiedente il nulla osta all'estirpazione per la superficie ammissibile secondo il format di comunicazione di cui al ***Modello 2*** allegato al presente documento, che potrà essere opportunamente adattato, indicando la superficie totale ammessa, il dettaglio delle eventuali superfici non ammissibili e ribadendone le motivazioni ostative all'accoglimento.
Il nulla osta al reimpianto ha una **validità di 12 mesi** dalla data di rilascio (dalla data del *protocollo del provvedimento finale*) e, pertanto, nella comunicazione dovranno essere indicati i termini per procedere all'estirpazione, le modalità ed i termini di comunicazione dell'avvenuto estirpo, nonché le diverse procedure ed adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni ed ogni più utile prescrizione e/o informazione al riguardo che competono al produttore successivamente alla notifica del nulla osta all'estirpazione.

D: Comunicazione di avvenuta estirpazione
Terminate le operazioni di estirpazione del vigneto, che come già indicato deve avvenire entro il 12° mese dalla data di rilascio del nulla osta, il produttore deve comunicare alla UOD competente l'avvenuta estirpazione. La comunicazione deve pervenire alla UOD competente entro il termine della campagna viticola in cui si è proceduto all'estirpazione (*31 luglio dell'anno solare dell'estirpazione*). La comunicazione dovrà essere formulata con uno dei due modelli allegati al presento documento (*Mod. Procedura standard o Mod. Procedura semplificata*) a seconda se intenderà avvalersi della *procedura standard* o della *procedura semplificata* che sono di seguito descritte.

Procedura standard: qualora il reimpianto avvenga su una qualsiasi superficie ammissibile, diversa da quella di estirpazione del precedente vigneto, la comunicazione di avvenuto estirpo (*Procedura standard*), deve essere presentata al più tardi **entro la fine** della **campagna viticola** nel corso della quale è stata effettuata **l'estirpazione**. In tal caso, il produttore dovrà successivamente presentare una domanda di autorizzazione al reimpianto con indicazione delle particelle catastali oggetto di reimpianto, entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella dell'estirpazione, pena il mancato rilascio dell'autorizzazione, utilizzando il Modello 4 (*domanda di autorizzazione al reimpianto*) allegato al presente documento, che potrà essere opportunamente integrato/adattato.
Esempio: se l'estirpo avviene a dicembre 2024 (campagna vitivinicola 2024/2025), il viticoltore comunica l'estirpo al più tardi entro il 31 luglio 2025 e deve presentare domanda di autorizzazione al reimpianto entro il 31 luglio 2027 (fine della seconda campagna successiva a quella di estirpazione).

Procedura semplificata: *se il reimpianto riguarda le stesse particelle catastali su cui è stata effettuata l'estirpazione*, la comunicazione di avvenuto estirpo vale anche quale domanda di autorizzazione che è da considerarsi concessa automaticamente alla data in cui la superficie è stata estirpata (*dichiarata dal produttore*), senza ulteriore comunicazione da parte della Regione. In ogni caso ed ai soli fini della verifica del rispetto di eventuali vincoli presenti sulle superfici e/o dell'idoneità del sito, il produttore dovrà comunicare e confermare alla UOD competente le particelle catastali oggetto di reimpianto, utilizzando il medesimo Modello 4 (domanda di reimpianto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche in caso di procedura semplificata, la comunicazione di avvenuto estirpo, va presentata al più tardi **entro la fine** della **campagna viticola** nel corso della quale è stata effettuata **l'estirpazione** ed è valida quale domanda di autorizzazione. In tal caso, l'autorizzazione al reimpianto ha una validità di sei anni a decorrere dalla data di *estirpazione* indicata dal produttore nella comunicazione.
Esempio: se l'estirpo avviene il 31 dicembre del 2024 (campagna 2024/2025), il viticoltore, al più tardi entro il 31 luglio 2025 (entro il termine della campagna), effettua la comunicazione di avvenuto estirpo che funge da autorizzazione al reimpianto con scadenza 31 dicembre 2030 da esercitare sulle medesime particelle oggetto di estirpazione.

E: Accertamento di avvenuta estirpazione e comunicazione al richiedente degli adempimenti successivi

A seguito della comunicazione di avvenuta estirpazione da parte del viticoltore, la UOD competente effettuerà i dovuti accertamenti e gli opportuni controlli in campo finalizzati a misurare e verificare se la superficie estirpata corrisponde a quella oggetto di nulla osta all'estirpo precedentemente rilasciato. La fase si conclude con un verbale di sopralluogo in campo, controfirmato dal produttore, redatto secondo il format ***Verbale accertamento estirpazione*** allegato al presente documento e con una comunicazione alla Ditta di aggiornamento dello schedario viticolo e del Registro delle autorizzazioni sul SIAN.
A seguito dell'aggiornamento informatico nel SIAN, il sistema genera un codice alfanumerico identificativo S10000001XXX della superficie estirpata che è un elemento propedeutico per la successiva conversione in autorizzazione al reimpianto.
Pertanto, **entro 60 giorni** dalla comunicazione di avvenuto estirpo da parte della Ditta, la UOD competente per territorio, dopo aver effettuato tutte le verifiche del caso e gli opportuni sopralluoghi in campo, comunica all'Azienda l'aggiornamento dello schedario e del Registro delle autorizzazioni nel SIAN utilizzando il format di cui al ***Modello 3*** allegato al presente documento, opportunamente adattato. In quest'ultima comunicazione all'Azienda devono essere indicati i termini e le modalità di presentazione della domanda di autorizzazione al reimpianto ed ogni eventuale ulteriore adempimento a suo carico.

Nel caso in cui, in sede di accertamento, la superficie estirpata dovesse risultare diversa, superiore o inferiore a quella indicata nel nulla osta all'estirpazione, l'Ufficio procederà, dopo le opportune verifiche e valutazioni, a comunicare l'eventuale rettifica della superficie indicata nel precedente nulla osta.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE TEMPISTICHE - Nulla Osta estirpazione

Fase del procedimento	Termini/Tempistiche	Competenza
Richiesta nulla osta estirpazione	Qualsiasi momento dell'anno	Viticoltore
Istruttoria Regionale	Entro 90 gg dalla data di protocollo della richiesta *o si procede con silenzio assenso*	UOD competente
Validità del nulla osta estirpo	12 mesi dalla data di rilascio	Viticoltore
Termini per estirpare il vigneto	Entro il 12° mese dalla data rilascio nulla osta o entro il 12° mese a decorrere dal 90° giorno dalla richiesta (*in caso di silenzio assenso*)	Viticoltore
Comunicazione estirpazione	Entro la fine della campagna viticola (31 luglio) in cui è avvenuta l'estirpazione	Viticoltore
Accertamento dell'estirpazione e comunicazione degli adempimenti successivi	Entro 60 giorni dalla comunicazione di avvenuto estirpo	UOD competente

F: Domanda per ottenere l'autorizzazione al reimpianto

Entro la fine della seconda campagna vitivinicola in cui è avvenuta l'estirpazione (31/07…) il produttore dovrà inviare alla UOD competente la domanda di autorizzazione al reimpianto con indicazione delle particelle catastali oggetto di reimpianto secondo il format di cui al ***Modello 4*** allegato al presente documento, che potrà essere opportunamente integrato/adattato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esempio: se l'estirpo avviene a dicembre 2024 (nel corso della campagna vitivinicola 2024/2025), il viticoltore deve presentare domanda di autorizzazione al reimpianto al più tardi entro il 31 luglio 2027 (fine della seconda campagna successiva a quella di estirpazione).

La domanda di autorizzazione al reimpianto (*Modello 4*) dovrà essere inviata sia nel caso di reimpianto su qualunque superficie ammissibile (*procedura standard*), ed in tal caso rappresenta requisito obbligatorio ai fini del rilascio dell'autorizzazione al reimpianto, sia nel caso di reimpianto sulla medesima superficie estirpata *(procedura semplificata),* ed in tal caso dovranno solo essere confermate le particelle oggetto di reimpianto già indicate precedentemente nella richiesta di nulla osta all'estirpazione.

La domanda di autorizzazione, quindi, è propedeutica al rilascio dell'autorizzazione nel caso di *procedura standard*, ed è indispensabile nel caso di *procedura semplificata*, ai soli fini della verifica da parte dell'Ufficio del rispetto di vincoli eventualmente presenti sulle particelle catastali oggetto di reimpianto, come previsto dalla Circolare regionale protocollo n. PG/2024/0060678 del 02/02/2024 e ss.mm.ii.: http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_22-11-23.html e dall'Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/90, sottoscritto in data 27/11/2024 tra la DG Politiche Agricole, alimentari e forestali della Regione Campania e le Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli e per le province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno: https://agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03-12-24.html .
Per tali motivazioni, nella domanda vanno indicate tutte le informazioni inerenti eventuali vincoli insistenti sulle particelle catastali e lo stato dei relativi procedimenti amministrativi da parte degli Enti competenti.

G: Rilascio di autorizzazione al reimpianto
Entro 90 giorni dall'acquisizione al protocollo della domanda di autorizzazione inviata dal produttore (*di cui al suddetto Modello 4*), salvo necessità di interruzione dei termini nell'ambito del procedimento amministrativo, la UOD competente dovrà concludere il procedimento istruttorio dell'autorizzazione notificando al richiedente il provvedimento finale di rilascio dell'autorizzazione al reimpianto.
Ai fini del rilascio dell'autorizzazione, si utilizzerà il format di cui al **Modello 5** allegato al presente documento, che potrà essere opportunamente integrato/adattato.
Nel caso di *procedura standard*, i termini dei tre anni di validità dell'autorizzazione decorrono dalla data di notifica al richiedente del rilascio dell'autorizzazione.
Se l'autorizzazione non viene utilizzata in tale periodo di validità dal richiedente, decade totalmente o parzialmente, in funzione della quota parte non utilizzata.

Diversamente, nel caso di *procedura semplificata* (*reimpianto sulle medesime particelle catastali oggetto di estirpazione*), la comunicazione di avvenuto estirpo da parte del produttore, *di cui alla precedente lettera D*, vale anche quale domanda di autorizzazione che è da considerarsi rilasciata automaticamente alla data in cui la superficie è stata estirpata. Il periodo di validità di sei anni dell'autorizzazione decorre dalla data di estirpazione dichiarata dal produttore nella comunicazione. Quindi, l'Ufficio non dovrà procedere ad ulteriore comunicazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione al reimpianto.
Solo in caso di istruttoria negativa, anche in ordine ad eventuali vincoli presenti sulle particelle oggetto di reimpianto indicate nella domanda di autorizzazione (Modello 4), la UOD competente darà tempestivamente avvio ad un procedimento di non ammissibilità al reimpianto ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
Decorsi i 90 giorni dalla comunicazione di cui al Modello 4 e solo *nel caso di procedura semplificata*, vale il principio del silenzio assenso ed il produttore potrà esercitare l'autorizzazione procedendo al reimpianto entro i termini di validità della stessa.

H: Comunicazione di avvenuto impianto (esercizio delle autorizzazioni)
Il produttore titolare di una autorizzazione al reimpianto da estirpazione in corso di validità può procedere al reimpianto della superficie vitata nei limiti di superficie dall'autorizzazione sulle particelle catastali autorizzate.
Nel caso in cui, per circostanze eccezionali non prevedibili dal viticoltore alla data della presentazione della domanda di autorizzazione al reimpianto, si rendesse necessario modificare le

fonte: http://burc.regione.campania.it

particelle catastali oggetto di reimpianto, il produttore, ai fini dell'autorizzazione dell'impianto sulle nuove particelle, dovrà tempestivamente inviare motivata richiesta con indicazione delle nuove particelle catastali , chiedendo la rettifica e l'aggiornamento delle particelle oggetto di reimpianto, ottemperando, se del caso, a tutti gli adempimenti connessi con l'impianto di superfici vitate in ambito vincolato, conformemente a quanto già indicato in precedenza.
Nel caso di procedura semplificata la variazione del sito di impianto, diverso da quello oggetto di estirpazione, comporta la necessità di comunicare la variazione entro il terzo anno dall'avvenuta estirpazione e, di conseguenza, la variazione della durata dell'autorizzazione si riduce da 6 a 3 anni.

Entro 60 giorni dalla data di conclusione dei lavori di reimpianto, anche ai successivi adempimenti connessi con l'aggiornamento del Registro informatico SIAN delle autorizzazioni per gli impianti viticoli e dello Schedario viticolo, dovrà essere inviata comunicazione di avvenuto reimpianto alla UOD territorialmente competente con le specifiche tecniche e catastali del reimpianto.
A seguito della comunicazione di avvenuto reimpianto, la UOD procederà con le opportune verifiche in campo e con l'aggiornamento dello Schedario e del registro delle autorizzazioni.
Per la comunicazione di avvenuto impianto si utilizzerà il format di comunicazione di cui al **Modello 6** allegato al presente documento, che eventualmente potrà essere opportunamente integrato/adattato.

La comunicazione di avvenuto impianto va comunque inviata, entro il suddetto termine di 60 giorni dalla data di reimpianto, anche se si reimpianta solo una quota parte di superficie autorizzata e la restante viene reimpiantata in seguito, nel rispetto dei termini di validità dell'autorizzazione.

I: Comunicazione esito finale/Aggiornamento schedario
Entro 60 giorni dall'acquisizione della comunicazione di avvenuto impianto inviata dal produttore (*di cui al suddetto Modello 6*), salvo necessità di interruzione dei termini nell'ambito del procedimento, la UOD competente per territorio dovrà comunicare alla Ditta l'esito istruttorio finale e l'aggiornamento del Registro delle autorizzazioni in ambito SIAN, anche ai fini dell'aggiornamento della scheda superfici vitate nel fascicolo Aziendale.
Per la comunicazione dell'esito finale si utilizzerà il format di comunicazione di cui al **Modello 7** allegato al presente documento, che potrà essere opportunamente integrato/adattato.

5. RIPRISTINO DELLA DENSITÀ DI IMPIANTO INIZIALE O ALL'INFITTIMENTO

In conseguenza di fallanze subite al vigneto in coltivazione entro il limite del 10% delle viti a dimora, o in caso di infittimento della densità di impianto nel limite del 10% nel rispetto dei massimali di sesto e produttivi previsti dai singoli disciplinari di produzione, è ammesso l'impianto di singole viti senza preventiva comunicazione, purché interessi la stessa varietà in già in coltivazione.
Nel caso di necessità di ripristino della densità d'impianto iniziale a seguito di fallenze o di infittimento oltre il suddetto limite percentuale, il conduttore è tenuto a presentare alla UOD territorialmente competente, una richiesta di nulla osta preventiva che sarà oggetto di istruttoria e di comunicazione di nulla osta da parte dell'Ufficio regionale.
Nella comunicazione il conduttore dovrà indicare:
- le superfici oggetto di ripristino della densità di impianto o di infittimento, individuate geograficamente e catastalmente;
- le informazioni di carattere tecnico e produttivo relative alla superficie vitata;
- la conformità dell'intervento alla normativa unionale, statale e regionale vigente;
- la data presunta di inizio e di fine dei lavori di ripristino, fermo restando che il vigneto oggetto di ripristino della densità o di infittimento mantiene la data di impianto originaria.

La domanda finalizzata al rilascio di nulla osta per il ripristino della densità/infittimento oltre il limite del 10% di quella in produzione dovrà essere predisposta utilizzando il format **Modello 8** allegato al presente documento, che potrà essere opportunamente integrato/adattato.

In tutti i casi in cui l'istruttoria per il rilascio del nulla osta al ripristino della densità di impianto/infittimento si conclude favorevolmente per l'intera superficie richiesta o per parte di essa, la UOD territorialmente competente, entro il termine di 60 gg dall'acquisizione dell'istanza di parte, deve comunicare alla Ditta richiedente il nulla osta per la superficie ammissibile secondo il format di

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione di cui al **Modello 9** allegato al presente documento, che potrà essere opportunamente integrato/adattato, indicando la superficie totale ammessa, il dettaglio delle eventuali superfici non ammissibili e ribadendone le eventuali motivazioni ostative all'accoglimento.
Al termine dei lavori di ripristino della densità di impianto/infittimento del vigneto, la Ditta dovrà comunicare alla UOD competente, anche ai fini dell'aggiornamento dello schedario, la conclusione delle operazioni.

6. AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO ANTICIPATO

Ai sensi dell'articolo 15 del DM del 19/12/2022 n. 0649010, un produttore può procedere a richiedere la realizzazione di un reimpianto anticipato impegnandosi ad estirpare una superficie vitata equivalente a quella impiantata, entro la fine del quarto anno dalla data in cui sono state impiantate le nuove viti.
Il vantaggio del reimpianto anticipato è evidente in quanto permette di mantenere la produzione di uva del vigneto vincolato all'estirpo finché il nuovo impianto non diverrà completamente produttivo, intorno al 4° anno.
Esempio*: reimpianto anticipato 15 dicembre 2024 (campagna vitivinicola 2024/2025) - Estirpazione vigneto precedente max entro 31 dicembre 2028.*
Il conduttore che intende procedere ad un reimpianto anticipato presenta una richiesta di autorizzazione redatta secondo il format **Modello 10** allegato al presente documento, che potrà essere opportunamente adattato/integrato.
La UOD competente procede con la fase istruttoria e, in caso di esito positivo, concede una autorizzazione al reimpianto anticipato con provvedimento formale da assumere entro 60 giorni dalla data di acquisizione della domanda al protocollo regionale, secondo il format di cui a **Modello 11** allegato al presente documento che potrà essere opportunamente adattato/integrato, subordinando l'autorizzazione al rilascio di idonea garanzia fideiussoria, pena la revoca dell'autorizzazione al reimpianto anticipato, per un importo pari ad euro 8.000,00 (*ottomila/00*) per ettaro di superficie da estirpare di durata non inferiore a 9 anni.
L'autorizzazione al reimpianto anticipato ha una validità pari a 3 anni dalla data di rilascio.
Pertanto, a seguito della notifica dell'autorizzazione il richiedente dovrà trasmettere alla UOD competente, entro i termini da essa indicati, l'originale di una polizza fideiussoria a garanzia del futuro estirpo, che serve a garantire la copertura del costo di estirpo forzato qualora non si rispetti l'obbligo di estirpo entro il 4° anno, da stipulare a favore della Regione Campania (ente garantito) della durata di 9 anni e di importo garantito pari ad euro 8.000,00 per ettaro, rinnovabile automaticamente fino al suo svincolo.
In caso di mancata presentazione della polizza la UOD procede alla revoca formale dell'autorizzazione.
In caso di mancata estirpazione entro la fine del quarto anno dal reimpianto anticipato, la UOD competente procede all'incameramento della polizza.
Nella domanda il conduttore dichiara:

- la superficie vitata che sarà oggetto di estirpazione successiva, individuata geograficamente e catastalmente;
- tutti gli impegni da rispettare.

Entro 60 giorni dalla data di realizzazione dell'impianto il conduttore presenta una comunicazione di avvenuto reimpianto anticipato, valida anche ai fini dell'aggiornamento del potenziale viticolo nel SIAN, utilizzando il format **Modello 12** allegato al presente documento che potrà essere opportunamente integrato/adattato. La UOD competente effettua tutti gli opportuni controlli ritenuti necessari.
Nella comunicazione di avvenuto impianto anticipato il conduttore dichiara:

- le superfici oggetto di reimpianto, individuate geograficamente;
- l'autorizzazione al reimpianto anticipato utilizzata;
- le informazioni di carattere tecnico e produttivo relative alla superficie vitata impiantata;
- la conformità dell'intervento alla normativa europea, statale e regionale vigente;
- la data di fine dei lavori di reimpianto anticipato.

Dalla data di fine lavori del reimpianto anticipato, indicato nella comunicazione dal produttore, decorrono i 4 anni entro il cui termine si dovrà procedere all'estirpazione della superficie equivalente

fonte: http://burc.regione.campania.it

in conduzione. Entro 60 giorni dall'estirpazione, anche ai fini dell'aggiornamento del potenziale viticolo, il produttore dovrà comunicare alla UOD competente l'avvenuta estirpazione.

7. RICHIESTA SOVRAINNESTO

Il conduttore può effettuare un sovrainnesto su una superficie vitata in regola con la normativa vigente e identificata nello schedario viticolo. Il sovrainnesto può essere effettuato esclusivamente con varietà idonee alla coltivazione inserite nell'elenco approvato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 37 del 09/02/2024 e ss.mm.ii., disponibile al seguente link: https://agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_13-02-24T.html .
Il conduttore che intende effettuare un sovrainnesto di superfici vitate, prima di effettuare il sovrainnesto, deve presentare alla UOD territorialmente competente una richiesta preventiva redatta secondo il *format* **Modello 13** allegato al presente documento, che potrà essere opportunamente integrato/adattato, indicando le superfici dell'intervento individuate geograficamente, la data di inizio presunta e di fine esecuzione del sovrainnesto, le informazioni di carattere tecnico e produttivo relative alla superficie vitata sovrainnestata e dichiarando la conformità dell'intervento alla normativa europea, statale e regionale di riferimento, anche in ordine ad eventuali vincoli che dovessero interessare il vigneto oggetto di sovrainnesto
La Regione, entro 60 giorni dalla data di acquisizione al protocollo della richiesta effettua controlli amministrativi del caso relativi alla verifica delle superfici da sovrainnestare nella base dei dati dello schedario viticolo e l'assenza di anomalie, la verifica che la superficie vitata oggetto di sovrainnesto non sia stata impiantata in violazione della normativa vigente, la completezza e correttezza della documentazione prevista.
Su richiesta dell'Ufficio, è consentito il soccorso istruttorio e la presentazione della documentazione integrativa eventualmente carente o ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria.
Decorsi 60 giorni dalla data di presentazione della comunicazione preventiva di sovrainnesto, oppure entro 30 giorni dalla presentazione di eventuale documentazione integrativa, in assenza di comunicazione di esito negativo totale o parziale dell'istruttoria da parte dell'Ufficio (*ad esempio in caso di varietà non idonea alla coltivazione, superficie vitata soggetta a vincoli, ecc.*), il produttore, in base al principio del silenzio-assenso ai sensi dalla legge n. 241/90, può procedere al sovrainnesto delle superfici vitate indicate nella richiesta.
Il produttore deve in ogni caso presentare la comunicazione di avvenuto sovrainnesto, entro 30 giorni dalla data del termine delle operazioni, utilizzando il format **Modello 14** allegato al presente documento, che potrà essere opportunamente integrato/adattato.
Contestualmente alla notifica di sovrainnesto il conduttore è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale e la scheda vigneti relativamente alle superfici oggetto di sovrainnesto.
La UOD competente, entro 60 giorni dalla presentazione della comunicazione effettua le necessarie verifiche amministrative e controlli in loco sul 100% delle richieste di sovrainnesto presentate.
Sulla base degli esiti dei controlli la UOD provvede ad aggiornare lo schedario viticolo.
Il vigneto oggetto di sovrainnesto mantiene la data di impianto originaria.

8. IMPIANTO VIGNETO PER CONSUMO FAMILIARE

Gli impianti di superfici vitate il cui vino o i cui prodotti vitivinicoli sono destinati esclusivamente al consumo familiare del viticoltore devono rispettare le condizioni seguenti:
a) la superficie realizzata non supera 0,1 ha (1.000 mq),
b) il viticoltore non produce vino né altri prodotti vitivinicoli a scopi commerciali,
c) il viticoltore non disponga di altre superfici vitate.
I produttori interessati devono a comunicare alla UOD territorialmente competente la realizzazione dell'impianto per uso familiare, entro 30 giorni dal termine di realizzazione dell'impianto, utilizzando il format **Modello 15** allegato al presente documento, opportunamente integrato/adattato.
La UOD competente, entro 60 giorni dalla comunicazione effettua le opportune verifiche amministrative ed in loco al fine di verificare la loro conformità alle norme vigenti.
Sulla base degli esiti dei suddetti controlli la Regione provvede ad aggiornare lo schedario viticolo.
In caso di non conformità il vigneto è considerato vigneto non familiare e pertanto impiantato senza autorizzazione.
L'estirpazione dei vigneti familiari non dà diritto ad autorizzazioni al reimpianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il vigneto per uso familiare può essere trasformato in un vigneto produttivo a scopi commerciali, qualora sussistano le condizioni tecniche (es. varietà idonea alla coltivazione), mediante l'acquisizione da parte del produttore di autorizzazione ministeriale di nuovo impianto.

Se un produttore acquisisce ex novo superfici vitate il cui prodotto è destinato a scopi commerciali è tenuto a trasformare la superficie vitata destinata al consumo familiare in impianto produttivo mediante l'acquisizione di autorizzazione di nuovo impianto o ad estirparla A tal fine il produttore comunica la trasformazione in impianto produttivo della superficie vitata destinata esclusivamente al consumo familiare indicando l'autorizzazione di nuovo impianto utilizzata.
Sulla base della suddetta comunicazione l'Ufficio provvede ad aggiornare il Registro delle autorizzazioni e lo schedario viticolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta nulla osta all'estirpazione vigneti per acquisire autorizzazione al reimpianto

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD 5007……
PEC:_____

Il/la sottoscritto/a _____nata/o a _____
prov. _____ il _____residente a _____ prov. _____
in via _____ n°_____
In qualità di legale rappresentante della Società/Azienda agricola _____ CUAA _____
con sede in _____ Via _____ n. _____
PEC _____ telefono _____ cell. _____ e-mail _____
Iscritta alla CCIAA con numero REA _____ P.IVA _____

Conduttore a titolo di (1) _____ delle superfici vitate aziendali

(1) proprietario - affittuario - altro titolo

CHIEDE

☐ il nulla-osta all'estirpazione dei vigneti per uva da vino attualmente impiantati sulle particelle catastali riportate nella seguente tabella 1, ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione al reimpianto successivo di una superficie vitata complessiva di mq _____

COMUNICA

che i lavori connessi con l'estirpazione dei vigneti saranno eseguiti sotto la propria esclusiva responsabilità, fatti salvi diritti di terzi e verificando l'eventuale presenza di vincoli e la necessità o meno di acquisire ogni ulteriore ed eventuale parere, autorizzazione o nulla osta da parte degli Enti preposti, sollevando l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per l'esecuzione di lavori realizzati in difformità ad alle vigenti disposizioni in materia.

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

- che le superfici vitate interessate dall'estirpazione non sono in stato di abbandono come definite all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d), del Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017, ovvero che non si tratta di superficie vitata che non è regolarmente sottoposta a pratiche colturali destinate a ottenere un prodotto commerciabile da più di cinque campagne viticole;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere a conoscenza ed in regola con la normativa europea, statale e regionale vigente in materia di potenziale viticolo;
- di essere a conoscenza della normativa europea, statale e regionale vigente connessa con i lavori da eseguire;
- di aver costituito/aggiornato il Fascicolo Aziendale ai sensi del DPR. n. 503/99 e ss.mm.ii. e che in esso sono riportate le superfici vitate oggetto di estirpazione che sono regolarmente condotte in virtù del titolo di possesso _____ (specificare se proprietà, locazione o altro titolo, oppure se più di un titolo di conduzione);
- di aver aggiornato lo schedario viticolo;
- che nell'ultima campagna vitivinicola è stata presentata dichiarazione di vendemmia in data _____ domanda barcode AGEA n. _____, ovvero che la dichiarazione è stata presentata per il tramite del soggetto _____ CUAA, ovvero che la stessa è stata presentata dal precedente conduttore CUAA _____

Allega:
- (eventuale) autorizzazione all'estirpazione dei proprietari/comproprietari qualora la conduzione non coincida con la proprietà;
- planimetria in scala da 1:2000 o altra scala idonea con indicazione dei vigneti da estirpare;
- immagini fotografiche georeferenziate con le indicazioni dei coni di scatto (almeno una per ciascun appezzamento da estirpare).

SI IMPEGNA

- ad estirpare le superfici vitate oggetto della presente richiesta entro 12 mesi dal rilascio del nulla osta da parte di codesto Ufficio ed a comunicare l'avvenuto estirpo entro la fine della campagna vitivinicola (31 luglio) dell'anno in cui si è proceduto all'estirpazione, pena la decadenza del nulla osta;
- a comunicare ogni eventuale variazione inerente alla presente richiesta.

Data _____ Firma

La/il sottoscritta/o dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) allegata.

Data _____ Firma

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la domanda è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente unitamente alla copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità valido del sottoscrittore.
Nel caso in cui la domanda è sottoscritta con firma digitale non è necessario allegare la fotocopia del documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 (*vigneti da estirpare*)

N.	Riferimenti catastali				Anno di impianto	(1) Superficie vitata totale (mq)	(2) Superficie vitata da estirpare (mq)	Tipologia produzione vigneto			Irriguo		(3) Sesto di impianto	(4) Forma allevamento	(5) Tipo di conduzione	(6) Vitigni	
	Comune	Foglio	Particella	Unità Vitata				DOP	IGP	Vino comune o varietale	SI	NO	cm x cm			Codice e nome	N. ceppi

(1) Superficie vitata totale che insiste sulla particella catastale
(2) Superficie vitata che si intende estirpare (max = alla Sup. vitata totale)
(3) Distanza tra le file e sulle file in cm
(4) Indicare la forma di allevamento utilizzando i seguenti codici: 1= alberello; 2=cordone speronato; 3=guyot; 4=archetto; 5=capovolto doppio; 6=palmetta; 7=cazenave; 8=sylvoz; 9=casarsa; 10=cappuccina modificata; 11=miotto; 12=duplex; 13=GDC; 14=pergola; 15=tendone; 16=maggiorino; 17=raggio belussi; 18=testucchio; 19=alberata; 99=altra forma
(5) Indicare il tipo di conduzione utilizzando i seguenti codici: 1=proprietà; 2=affitto; 3=altri titoli
(6) Indicare il codice della varietà di uva da estirpare; qualora il dichiarante non sia in grado di indicare l'esatta varietà di vite coltivata è possibile usare la seguente codifica: 888=varietà di uva a bacca bianca; 999=varietà di uva a bacca rossa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunicazione estirpazione vigneti senza reimpianto

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD 5007……
PEC:_____

Il/la sottoscritto/a _____nata/o a _____
prov. _____ il _____residente a _____ prov. _____
in via _____ n°_____
In qualità di legale rappresentante della Società/Azienda agricola _____ CUAA _____
con sede in _____ Via _____ n. _____
PEC _____ telefono _____ cell. _____ e-mail _____
Iscritta alla CCIAA con numero REA _____ P.IVA _____

Conduttore a titolo di (1) _____ delle superfici vitate aziendali

(1) proprietario - affittuario - altro titolo

COMUNICA

- di aver estirpato in data _____ la superficie vitata per uve da vino in conduzione di mq _____ impiantata sulle particelle catastali riportate nella successiva tabella 1, e che non intende acquisire l'autorizzazione al reimpianto successivo;
- che intende estirpare la superficie vitata per uve da vino in conduzione di mq _____ impiantata sulle particelle catastali riportate nella successiva tabella 1, e che **NON INTENDE** acquisire l'autorizzazione al **REIMPIANTO** successivo.
- che i lavori di estirpazione sono stati/saranno svolti sotto la propria esclusiva responsabilità in ordine all'acquisizione di ogni eventuale ed ulteriore parere, autorizzazione o nulla osta presso altri Enti competenti anche al fine del rispetto di eventuali vincoli che interessano le superfici, sollevando l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per l'esecuzione di lavori in difformità ad eventuali vincoli, limitazioni o prescrizioni normative e fatti comunque salvi interessi di terzi. In particolare, i lavori sono stati/saranno realizzati in conformità alle prescrizioni di cui al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3: *"Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"*, così come modificato dai Regolamenti regionali 24 settembre 2018, n. 8, 21 febbraio 2020, n. 2, e 20 giugno 2022, n. 4, nonché alle disposizioni in materia di tutela archeologica e paesaggistica.

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

- di essere a conoscenza della normativa europea, statale e regionale vigente e dei relativi adempimenti, per tutte le attività connesse con i lavori di estirpazione;

- che le superfici vitate oggetto di estirpazione sono regolarmente condotte in virtù del titolo di possesso _____ (specificare se proprietà, locazione o altro titolo, oppure se più di un titolo di conduzione);

Allega:
- (eventuale) autorizzazione all'estirpazione dei proprietari/comproprietari qualora la conduzione non coincida con la proprietà;
- planimetria in scala idonea con indicazione dei vigneti oggetto di estirpazione, con allegata almeno una foto georeferenziate per ciascun appezzamento.

Data _____ Firma

La/il sottoscritta/o dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) allegata.

Data _____ Firma

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la domanda è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente unitamente alla copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità valido del sottoscrittore.
Nel caso in cui la domanda è sottoscritta con firma digitale non è necessario allegare la fotocopia del documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 (*vigneti estirpati/da estirpare*)

N.	Riferimenti catastali				(1) Superficie vitata totale (mq)	(2) Superficie vitata estirpata/da estirpare (mq)	Anno di impianto	Tipologia produzione vigneto			(3) Sesto di impianto	(4) Forma allevamento	(5) Tipo di conduzione	(6) Vitigni	
	Comune	Foglio	Particella	Unità Vitata				DOP	IGP	Vino comune o varietale	cm x cm			Codice e nome	N. ceppi

(1) Superficie vitata totale che insiste sulla particella catastale
(2) Superficie vitata che si intende estirpare (max = alla Sup. vitata totale)
(3) Distanza tra le file e sulle file in cm
(4) Indicare la forma di allevamento utilizzando i seguenti codici: 1= alberello; 2=cordone speronato; 3=guyot; 4=archetto; 5=capovolto doppio; 6=palmetta; 7=cazenave; 8=sylvoz; 9=casarsa; 10=cappuccina modificata; 11=miotto; 12=duplex; 13=GDC; 14=pergola; 15=tendone; 16=maggiorino; 17=raggio belussi; 18=testucchio; 19=alberata; 99=altra forma
(5) Indicare il tipo di conduzione utilizzando i seguenti codici: 1=proprietà; 2=affitto; 3=altri titoli
(6) Indicare il codice della varietà di uva da estirpare; qualora il dichiarante non sia in grado di indicare l'esatta varietà di vite coltivata è possibile usare la seguente codifica: 888=varietà di uva a bacca bianca; 999=varietà di uva a bacca rossa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Alla Ditta ……
PEC ……..

Oggetto: Reg. 1308/2013 - Reg. 2021/2117 - D.M. del 19 dicembre 2022 n. 649010 - Legge 12 dicembre 2016, n. 238 - Nulla-osta all'estirpazione di superfici vitate ai fini del rilascio autorizzazione al reimpianto.

Si fa riferimento alla richiesta di nulla osta all'estirpazione presentata da codesta Ditta in data…… ed acquisita al prot. regionale n. …… del ……..;

Al riguardo, si comunica che l'istruttoria tecnico-amministrativa da parte di questo Ufficio si è conclusa con esito favorevole in merito all'istanza presentata per l'estirpazione dei vigneti riportati nella Tabella 1 in calce.

Vista:

- la normativa settoriale richiamata in oggetto;
- la Circolare AGEA - COORD - Prot. n.020042 del 17/03/2023 e ss.mm.ii
- le disposizioni nazionali e regionali in materia di tutela archeologica e paesaggistica

Verificata la completezza della documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio e la regolarità delle superfici vitate da estirpare indicate nella domanda

SI CONCEDE

alla ditta **……**, con sede in…….. (…) in VIA **……** - CUAA: **……..**

IL NULLA OSTA

ad estirpare le superfici riportate nella sopra evidenziata tabella che corrispondono a quelle indicate nella richiesta del ……. sopra richiamata……

Il presente nulla osta è rilasciato ai soli fini connessi alla gestione/variazione del potenziale viticolo aziendale ed alle connesse attività di competenza di questo Ufficio. Pertanto, resta inteso che codesta Ditta è responsabile dell'osservanza di tutti gli ulteriori adempimenti previsti dalle vigenti normative comunitarie e statali connessi con i lavori da realizzare, anche in ordine al rispetto delle di eventuali vincoli presenti sulle superfici interessate e dei relativi adempimenti finalizzati ad acquisire preventivamente eventuali autorizzazioni, pareri, certificazioni da parte di altri Enti competenti, sollevando l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per lavori eseguiti in difformità alle vigenti disposizioni in materia. Inoltre, codesta Ditta si assume l'esclusiva responsabilità per eventuali danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori di estirpazione oggetto del presente nulla osta.

Sono sempre fatti salvi eventuali diritti di terzi nell'esecuzione dei lavori da eseguire sui vigneti oggetto di nulla osta all'estirpazione.

Successivamente ai lavori di estirpazione codesta Ditta dovrà presentare, *entro i termini di cui alle procedure 1) e 2) di seguito dettagliate*, la comunicazione di avvenuto estirpo (utilizzando gli appositi modelli allegati al presente nulla osta), **dichiarando sotto propria responsabilità la data di estirpazione riferita all'eliminazione completa dei ceppi**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 (*vigneti da estirpare*)

N.	Riferimenti catastali				(1) Superficie vitata totale (mq)	(2) Superficie vitata estirpata/da estirpare (mq)	Anno di impianto	Tipologia produzione vigneto			(3) Sesto di impianto	(4) Forma allevamento	(5) Tipo di conduzione	(6) Vitigni	
	Comune	Foglio	Particella	Unità Vitata				DOP	IGP	Vino comune o varietale	cm x cm			Codice e nome	N. ceppi

(1) Superficie vitata totale che insiste sulla particella catastale
(2) Superficie vitata da estirpare (max = alla Sup. vitata totale)
(3) Distanza tra le file e sulle file in cm
(4) Indicare la forma di allevamento utilizzando i seguenti codici: 1= alberello; 2=cordone speronato; 3=guyot; 4=archetto; 5=capovolto doppio; 6=palmetta; 7=cazenave; 8=sylvoz; 9=casarsa; 10=cappuccina modificata; 11=miotto; 12=duplex; 13=GDC; 14=pergola; 15=tendone; 16=maggiorino; 17=raggio belussi; 18=testucchio; 19=alberata; 99=altra forma
(5) Indicare il tipo di conduzione utilizzando i seguenti codici: 1=proprietà; 2=affitto; 3=altri titoli
(6) Indicare il codice della varietà di uva da estirpare; qualora il dichiarante non sia in grado di indicare l'esatta varietà di vite coltivata è possibile usare la seguente codifica: 888=varietà di uva a bacca bianca; 999=varietà di uva a bacca rossa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riportano le modalità di cui la Ditta può avvalersi, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la comunicazione di avvenuto estirpo e per il rilascio delle autorizzazioni al reimpianto.

1) Reimpianto su medesima superficie estirpata *(procedura semplificata*)

Ai sensi del regolamento UE 2021/2117 (07/12/2021), se il reimpianto riguarda la stessa o le stesse particelle catastali su cui è stata effettuata l'estirpazione, le autorizzazioni hanno una validità di **sei anni** dalla data dell'estirpazione (*che vale quale data di rilascio dell'autorizzazione da cui decorre il periodo di validità*). In tal caso, le autorizzazioni potranno essere utilizzate al massimo entro **sei anni** dalla data di estirpazione dichiarata dal produttore nella comunicazione di avvenuta estirpazione - "**Procedura semplificata".**

Conformemente a quanto previsto dalla Circolare AGEA Coordinamento prot. n. 020042 del 17/03/2023 e ss.mm.ii, la comunicazione di avvenuto estirpo va presentata alla UOD al più tardi **entro la fine della campagna viticola** nel corso della quale è stata effettuata l'estirpazione utilizzando il ***Modello Proc. Semplificata*** (*allegato alla presente comunicazione*).

Si ribadisce che la data di decorrenza dei sei anni di validità dell'autorizzazione al reimpianto coincide con la data di estirpazione dichiarata dal produttore nella comunicazione di avvenuto estirpo.

La UOD procede alle verifiche sull'estirpazione e ne comunica gli esiti a richiedente (Modello 3), procedendo anche all'aggiornamento del Registro delle autorizzazioni sul SIAN.

Precedentemente all'inizio dei lavori di reimpianto del vigneto, ai solo fini della verifica del rispetto di eventuali vincoli insistenti sulle particelle oggetto di reimpianto e per le altre verifiche del caso, il produttore, anche se si avvale della così detta procedura semplificata, deve **trasmettere** alla UOD una **comunicazione** preventiva entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella dell'estirpazione, confermando le particelle catastali su cui si intende effettuare il reimpianto, utilizzando il Modello 4 (*Domanda di autorizzazione*) analogamente a quanto previsto per la domanda di autorizzazione nel caso della procedura standard.

Esempio*: se l'estirpo avviene il 31 dicembre del 2024 (campagna 2024/2025), il viticoltore, al più tardi entro il 31 luglio 2025 (entro il termine della campagna), effettua la comunicazione di avvenuto estirpo che funge da domanda di autorizzazione ex post e di autorizzazione al reimpianto con scadenza 31 dicembre 2027.*

Qualora il richiedente effettui il reimpianto, su superficie diversa rispetto alla superficie estirpata, senza approvazione, tale reimpianto risulta privo di autorizzazione ed in assenza di altre autorizzazioni valide, il richiedente deve procedere, ai sensi dell'articolo 71 del regolamento 1308/2013, ad estirpare il vigneto realizzato.

Ai fini dell'aggiornamento dello Schedario viticolo e del registro pubblico delle autorizzazioni sul SIAN, la Ditta dovrà obbligatoriamente comunicare alla scrivente UOD, entro 60 giorni dal termine di messa a dimora delle barbatelle, l'avvenuto esercizio, totale oppure parziale, dell'autorizzazione specificando le particelle catastali e la relativa superficie eventualmente non impiantata.

2) Reimpianto su qualunque superficie ammissibile aziendale (*procedura standard*)

Se l'impianto avviene su una qualsiasi superficie aziendale, diversa da quella oggetto di estirpazione, si procede con la così detta **procedura standard**.

Conformemente a quanto previsto dalla Circolare AGEA Coordinamento prot. n. 020042 del 17/03/2023 la comunicazione di avvenuto estirpo va presentata al più tardi entro la fine della campagna viticola nel corso della quale è stata effettuata l'estirpazione utilizzando il Modello Proc. Standard (allegato alla presente comunicazione) da inviare alla UOD territorialmente competente.

La UOD procede alle verifiche dell'avvenuta estirpazione e ne comunica gli esiti al richiedente (Modello 3), procedendo anche all'aggiornamento del Registro delle autorizzazioni sul SIAN.

Prima di procedere al reimpianto del vigneto, il produttore deve presentare una domanda di autorizzazione al reimpianto entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella dell'estirpazione, pena il mancato rilascio dell'autorizzazione, con indicazione delle particelle catastali in cui si intende effettuare il reimpianto delle superfici estirpate (Modello 4), anche ai fini della verifica di eventuali vincoli presenti sulle particelle.

Entro 90 giorni dalla richiesta di autorizzazione al reimpianto, la UOD dovrà concludere il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione da notificare formalmente al richiedente (Modello 5 - Rilascio autorizzazione).

Le autorizzazioni per reimpianti da estirpo potranno essere utilizzate al massimo **entro 3 anni dalla data di rilascio**.

Esempio: se l'estirpo avviene a dicembre 2024 (campagna vitivinicola 2024/2025), il viticoltore comunica l'estirpo al più tardi entro il 31 luglio 2025 e deve presentare richiesta di autorizzazione al reimpianto entro il 31 luglio 2027 (fine della seconda campagna successiva a quella di estirpazione). A decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione (concessione) il produttore avrà tre anni per procedere al reimpianto.

Ai fini dell'aggiornamento dello Schedario viticolo e del registro pubblico delle autorizzazioni sul SIAN, indipendentemente dalla tipologia di procedura semplificata o standard, la Ditta dovrà obbligatoriamente comunicare alla scrivente UOD, entro 60 giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'avvenuto impianto (termine di messa a dimora delle barbatelle), l'avvenuto esercizio, totale oppure parziale, dell'autorizzazione specificando le particelle catastali e la relativa superficie eventualmente non impiantata.

Si ricorda che per l'esercizio delle autorizzazioni vitate vige l'obbligo di conformarsi a quanto disposto con la circolare della Regione Campania PG/2024/0060678 del 02/02/2024 e ss.mm.ii *(al seguente link: http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_22-11-23.html)*, ed a quanto previsto dall'accordo sottoscritto in data 27/11/2024 tra la Regione Campania e le Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli e per le province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno *(al seguente link; https://agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03-12-24.html)*. In particolare, per quanto di seguito richiamato:

Esercizio delle autorizzazioni in ambito vincolato
Le autorizzazioni per impianto/reimpianto di vigneti, concesse secondo la normativa settoriale richiamata, possono essere esercitate nel rispetto di eventuali vincoli insistenti sulle superfici agricole interessate. In tali casi occorre munirsi delle relative autorizzazioni, pareri, nulla osta, valutazioni incidenza, compatibilità, etc. rilasciate dalle Amministrazioni competenti. Pertanto, un vincolo presente sulla superficie su cui si intende esercitare l'autorizzazione pur non facendo venir meno la possibilità di effettuare le operazioni finalizzate all'impianto del vigneto, richiede di conformarsi alle disposizioni previste dalle vigenti norme e, nei casi previsti, di acquisire preventiva autorizzazione, parere, nulla osta, valutazioni incidenza, compatibilità, etc.

Adempimenti dei viticoltori titolari di Autorizzazioni che intendono reimpiantare il vigneto
I titolari di un'autorizzazione per impianto di un vigneto, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, dovranno comunicare a mezzo PEC agli Uffici regionali territorialmente competenti (UOD) le superfici su cui intendono esercitare l'autorizzazione (Modello 4 Domanda di autorizzazione), con indicazione del Comune, foglio e particella, per consentire ogni eventuale verifica da parte dell'Ufficio. Resta inteso che, prima di iniziare i lavori per impiantare il vigneto, i Soggetti interessati dovranno verificare sotto la propria responsabilità se le superfici oggetto di intervento siano o meno soggette a vincoli che richiedono preventivo rilascio di autorizzazione da parte degli Enti preposti o, comunque, se sia necessario conformarsi ad eventuali prescrizioni, oppure, se in considerazione delle tipologie di interventi da realizzare, si rientra in eventuali casi di deroga previsti dalle vigenti normative o disposizioni in materia. Nella richiamata comunicazione da inviare alle UOD competenti per territorio gli interessati dovranno dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, che la superficie oggetto di intervento non è soggetta a vincolo o che sono presenti vincoli (indicandone la tipologia) e che si è provveduto a richiedere le necessarie autorizzazioni agli Enti preposti (o che le stesse sono già state acquisite) e che i lavori saranno realizzati solo a seguito di rilascio dell'autorizzazione, oppure che pur se l'area è soggetta a vincolo, stante le tipologie di operazioni da realizzare si rientra nei casi di esonero dalla richiesta di preventiva autorizzazione..

Tutte le operazioni connesse con l'esercizio di un'autorizzazione vitata sono realizzate dal viticoltore sotto la propria responsabilità, sollevando la Regione Campania da eventuali interventi eseguiti senza l'autorizzazione richiesta dalle norme statali e/o regionali in materia e/o in difformità ad eventuali vincoli e/o prescrizioni previste per le tipologie di operazioni da realizzare sulle superfici ai fini dell'impianto del vigneto*.

Il presente nulla osta ha una validità di 12 mesi dalla data di rilascio (*periodo entro il quale dovrà avvenire l'estirpazione*) ed è sempre revocabile qualora si accerti che non sussistano le condizioni di legge che ne hanno consentito il rilascio, ovvero quando lo stesso sia stato ottenuto in base a falsa documentazione su situazioni artificiosamente rappresentate.

Fermo restando l'obbligo del rispetto degli adempimenti in materia di dichiarazioni obbligatorie e di potenziale viticolo nel periodo di validità del nulla osta da parte di codesta Ditta, eventuali richieste di proroghe di validità del presenta atto dovranno essere comunicate preventivamente a questo Ufficio che ne valuterà l'ammissibilità.

Si fa obbligo alla Ditta di comunicare tempestivamente a questo Ufficio qualsiasi variazione inerente alla titolarità o la conduzione delle superfici vitate interessate all'estirpazione e/o ogni ulteriore variazione inerente le informazioni precedentemente comunicate.

Funzionario istruttore: …… (per contatti: tel. …….. – email …….

Il Responsabile della viticoltura
Dott. ……..

Il Dirigente
Dott. …….

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
U.O.D. 50.07……..

Alla Ditta ……
PEC ……..

Oggetto: Reg. 1308/2013 - Reg. 2021/2117 - D.M. del 19 dicembre 2022 n. 649010 - Legge 12 dicembre 2016, n. 238 - Comunicazione esito sopralluogo e di aggiornamento Registro autorizzazioni vitate.

Con riferimento alla comunicazione di estirpazione delle superfici vitate trasmessa da codesta Ditta in data _____ ed acquisita al ns. prot. n. _____ del _____, a seguito del sopralluogo in campo del _____ di cui al verbale redatto sottoscritto in pari data e rilasciato in copia a codesta Ditta, nonché dell'istruttoria tecnico amministrativa svolta da questo Ufficio, si comunica l'esito positivo e la conclusione di questa fase dell'iter amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al reimpianto di superfici vitate a seguito di estirpazione.

Inoltre, si informa che si è provveduto all'aggiornamento, in ambito SIAN, del Registro informatico delle superfici estirpate da codesta Ditta nella campagna vitivinicola _____ , con la registrazione di mq _____ di superficie, cui sono stati attribuiti i seguenti codici:

Codi. identificativo	mq	Comune	Foglio	Particella
S10000…				
…..				

Oppure, in caso di esito negativo del sopralluogo o dell'istruttoria, comunicare avvio del procedimento e dare evidenza delle motivazioni ostative….

☐ Considerato che la SV intende avvalersi della ***procedura Standard per*** l'impianto delle superfici vitate estirpate, si comunica che, ai sensi della normativa vigente, per poter impiantare la suddetta superficie la SV dovrà richiedere, alla scrivente UOD, entro la fine della seconda campagna viticola successiva all'estirpazione (31/07_____) l'**AUTORIZZAZIONE AL REIMPIANTO** con l'indicazione delle particelle su cui si intende realizzare il vigneto utilizzando il Modello 4 (*Domanda autorizzazione al reimpianto*) allegato alla comunicazione di N.O. all'estirpazione.

☐ Considerato che la SV intende avvalersi della ***procedura Semplificata*** per il reimpianto sulle medesime superfici da cui si è estirpato, ai fini del reimpianto SV dovrà comunicare alla scrivente UOD, entro la fine della seconda campagna viticola successiva all'estirpazione (31/07____), la conferma delle particelle oggetto di reimpianto utilizzando il medesimo Modello 4 allegato al N.O. all'estirpazione, che è finalizzato alla verifica da parte di questa UOD del rispetto degli adempimenti in ordine ad eventuali vincoli presenti sulle superfici particelle catastali oggetto di reimpianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si ricorda che l'esercizio dell'autorizzazione deve avvenire nel rispetto **dalla circolare del 02.02.2024 prot. n. 060678 della UOD 50.07.15** e ss.mm.ii. ad oggetto "***Autorizzazioni impianto vigneti - Disposizioni per l'esercizio delle autorizzazioni vitate in ambito vincolato - Aggiornamento nota prot. n. 563962 del 22/11/2023***" e ss.mm.ii., disponibile al seguente link del sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania: https://agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_22-11-23.html, nonché di quanto sancito nell'accordo sottoscritto in data 27/11/2024 tra la Regione Campania e le Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli e per le province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno (al seguente link: https://agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03-12-24.html)

Per chiarimenti la SV può contattare l'Ufficio ai seguenti recapiti _____.

Il Dirigente

Alla Unità Operativa Dirigenziale
di _____
PEC _____

Oggetto: Domanda autorizzazione al reimpianto di vigneto a seguito di estirpazione ***(comunicazione preventiva impianto)***

Il/la sottoscritto/a _____ nata/o a _____ prov. _____ il _____residente a _____ prov. _____ in via _____ n°_____

In qualità di legale rappresentante della Società/Azienda agricola _____ CUAA _____ con sede in _____ Via _____ n. _____ PEC _____ telefono _____ cell. _____ Iscritta alla CCIAA con numero REA _____ P.IVA _____

relativamente ai lavori per reimpianto di un vigneto per mq _____, facendo seguito alla precedente comunicazione di avvenuto estirpo del _____ ed a seguito di vostro sopralluogo del _____ e di vostra comunicazione esito prot. n. _____ del _____

CHIEDE

di reimpiantare le superfici vitate sulle particelle catastali riportate nella seguente tabella, con le caratteristiche tecniche ivi indicate, di cui si allegano immagini fotografiche georeferenziate scattate prima del reimpianto:

N.	Riferimenti catastali				(1) Superficie vitata (mq)	Tipologia produzione vigneto			Irriguo/non Irriguo		(2) Sesto impianto	(3) Forma allevamento	(4) Vitigni	
	Comune	Foglio	Part.lla	Unità Vitata		DOP	IGP	Comune o varietale	SI	NO	cm x cm		Nome e codice	N. ceppi

(1) Superfici vitata da reimpiantare
(2) Distanza tra le file e sulla fila in cm
(3) Indicare la forma di allevamento utilizzando i seguenti codici: 1= alberello; 2=cordone speronato; 3=guyot; 4=archetto; 5=capovolto doppio; 6=palmetta; 7=cazenave; 8=sylvoz; 9=casarsa; 10=cappuccina modificata; 11=miotto; 12=duplex; 13=GDC; 14=pergola; 15=tendone; 16=maggiorino; 17=raggio belussi; 18=testucchio; 19=alberata; 99=altra forma
(4) Indicare il nome/codice della varietà di uva da impiantare ed il n. di ceppi previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

(DPR 445/2000, artt. 46 e 47)

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

1. che le particelle catastali oggetto di intervento richiamate nel precedente prospetto (*barrare la sez. pertinente*):

☐ **non sono soggette ad alcun vincolo *(idrogeologico, archeologico, paesaggistico, rischio frana, ambientale, ecc.)***;

☐ **sono soggette a vincolo** *(descrivere il tipo di vincolo, es. idrogeologico, archeologico, rischio frana, paesaggistico, ambientale, forestale, area protetta, ecc., per ciascuna particella interessata)**:***

N.	Riferimenti catastali			Superficie (mq)	TIPOLIGIA VINCOLO (indicare il vincolo)
	Comune	Foglio	Particella		

Se su una particella insistono più vincoli, ripetere su più righe la particella e descrivere il relativo vincolo nell'ultima colonna

- *relativamente alla tipologia di vincolo _____ _____, dichiara:*

  ☐ *di avere già acquisito l'autorizzazione, parere, nulla osta, ecc., prevista dalle vigenti norme in materia, rilasciata da _____ , prot. n. _____ del _____*

  ☐ *di aver avviato l'iter amministrativo per il rilascio della stessa e che i lavori avranno inizio solo dopo l'acquisizione dell'autorizzazione;*
  Note
  _____

- *relativamente alla tipologia di vincolo _____ _____, dichiara:*

  ☐ *di avere già acquisito l'autorizzazione, parere, nulla osta, ecc., prevista dalle vigenti norme in materia, rilasciata da _____ , prot. n. _____ del _____*

  ☐ *di aver avviato l'iter amministrativo per il rilascio della stessa e che i lavori saranno iniziati solo dopo l'acquisizione dell'autorizzazione;*
  Note
  _____

- *relativamente alla tipologia di vincolo _____, dichiara:*

  ☐ *di avere già acquisito l'autorizzazione, parere, nulla osta, ecc., prevista dalle vigenti norme in materia, rilasciata da _____ , prot. n. _____ del _____*

  ☐ *di aver avviato l'iter amministrativo per il rilascio della stessa e che i lavori saranno iniziati solo dopo l'acquisizione dell'autorizzazione;*
  Note
  _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *relativamente alla tipologia di vincolo _____, dichiara:*

  ☐ *di avere già acquisito l'autorizzazione, parere, nulla osta, ecc., prevista dalle vigenti norme in materia, rilasciata da _____ , prot. n. _____ del _____*

  ☐ *di aver avviato l'iter amministrativo per il rilascio della stessa e che i lavori saranno iniziati solo dopo l'acquisizione dell'autorizzazione;*
  Note
  _____

- *relativamente alla tipologia di vincolo_____ _____, dichiara:*

  ☐ *di avere già acquisito l'autorizzazione, parere, nulla osta, ecc., prevista dalle vigenti norme in materia, rilasciata da _____ , prot. n. _____ del _____*

  ☐ *di aver avviato l'iter amministrativo per il rilascio della stessa e che i lavori saranno iniziati solo dopo l'acquisizione dell'autorizzazione;*
  *Note*_____

  ☐ *che, le superfici relative alle seguenti particelle catastali sono soggette a vincolo paesaggistico ma stante la tipologia di lavori da realizzare, come dettagliato nella relazione tecnica allegata, si rientra nei casi di cui all'articolo 149 del D.Lgs 42/2004 con esonero dall'obbligo di richiesta e rilascio dell'autorizzazione, o che comunque sono soggette a vincolo _____ ma le tipologie di lavori da realizzare non necessitano di acquisire preventiva autorizzazione:*

N.	Riferimenti catastali			Superficie (in mq)	TIPOLIGIA VINCOLO	Esonero autorizzazione SI
	Comune	Foglio	Particella			

Note _____

2. di essere*_____ delle superfici per le quali viene effettuato l'impianto;
   (*) indicare il titolo di possesso: proprietario, affittuario, usufruttuario, ecc;

3. di aver costituito o aggiornato il Fascicolo Aziendale ai sensi del DPR. n. 503/99 e ss.mm.ii.;
   (**) cancellare la voce che non interessa;

4. di possedere già una superficie vitata aziendale in conduzione complessiva pari a mq._____;

5. di possedere/non possedere** una superficie vitata per consumo familiare pari a mq. _____, da trasformare in vigneto produttivo, sulla particella _____del foglio _____ del Comune di _____;

6. di essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti;

7. la veridicità delle immagini fotografiche allegate, effettuate in data _____ e relative all'area della superficie oggetto di intervento con le indicazioni dei coni di scatto riportati nell'elaborato planimetrico.

COMUNICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. che i lavori saranno realizzati sotto la propria esclusiva responsabilità, fatti salvi diritti di terzi, nonché di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per l'esecuzione di lavori in difformità alle vigenti normative;
2. che i lavori da realizzare per il reimpianto dei vigneti non alterano gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudicano la stabilità dell'area;
3. di essere a conoscenza che dovranno essere utilizzate varietà di viti per uve da vino consentite nella Regione Campania, nel rispetto della normativa in materia di materiale vegetativo (D.lgs 16/2021 e ss.mm.ii.).

allega:

- eventuale autorizzazione all'impianto dei proprietari o comproprietari (*qualora la conduzione non coincida con la proprietà*);
- visura catastale di mappa e partita dei terreni;
- relazione Tecnica ed elaborato planimetrico in scala 1:500 o altra scala idonea con l'esatto posizionamento del vigneto compreso l'orientamento dei filari e il sesto di impianto e le eventuali superfici relative a capezzagne e aree di servizio e con l'esatta ubicazione delle varietà da impiantare;
- immagini fotografiche georeferenziate dell'area da impiantare con indicazione dei coni di scatto.

Data_____ Firma

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) allegata.

Data_____ Firma

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante se la presente comunicazione non è firmata con firma digitale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
U.O.D. 50.07……..

Alla Ditta ……
PEC ……..

Oggetto: Reg. 1308/2013 - Reg. 2021/2117 - D.M. del 19 dicembre 2022 n. 649010 - Legge 12 dicembre 2016, n. 238 - Rilascio autorizzazione reimpianto vigneto.

Vista la domanda di autorizzazione al reimpianto, presentata da codesta Ditta con il Modello 4 in data _____ ed acquisita al Prot. regionale n. _____ in data _____

Visto il verbale redatto in data _____, con il quale i tecnici incaricati _____ hanno effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa relativamente alla domanda di autorizzazione al reimpianto presentata da codesta Ditta (Modello 4) ed hanno espresso parere favorevole per il reimpianto delle superfici vitate sulle seguenti particelle catastali con le caratteristiche tecniche richieste e di seguito indicate e per una superficie complessiva di mq _____:

N.	Riferimenti catastali				(1) Superficie vitata (mq)	Tipologia produzione vigneto			Irriguo/non Irriguo		(2) Sesto impianto	(3) Forma allevamento	(4) Vitigni	
	Comune	Foglio	Part.lla	Unità Vitata		DOP	IGP	Comune o varietale	SI	NO	cm x cm		Nome e codice	N. ceppi

(1) Superfici vitata da impiantare
(2) Distanza tra le file e sulla fila in cm
(3) Indicare la forma di allevamento utilizzando i seguenti codici: 1= alberello; 2=cordone speronato; 3=guyot; 4=archetto; 5=capovolto doppio; 6=palmetta; 7=cazenave; 8=sylvoz; 9=casarsa; 10=cappuccina modificata; 11=miotto; 12=duplex; 13=GDC; 14=pergola; 15=tendone; 16=maggiorino; 17=raggio belussi; 18=testucchio; 19=alberata; 99=altra forma
(4) Indicare il codice della varietà di uva da impiantare.

per le motivazioni sopra evidenziate si rilascia

AUTORIZZAZIONE

a codesta Ditta _____, CUAA_____, con sede in _____ Prov. ( ) per reimpianto di una superficie vitata sulle particelle dettagliate nel precedente prospetto**,** per complessivi mq _____, cui sono stati attribuiti i seguenti codici nel registro Autorizzazioni in ambito SIAN:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codi. identificativo	mq	Comune	Foglio	Particella	Data scadenza
A10000…					
…..					

La presente autorizzazione, concessa a titolo gratuito, ha validità di 3 anni dalla data di rilascio che decorre dalla data di registrazione al protocollo regionale in uscita. Pertanto, codesta Ditta, pena la decadenza dell'autorizzazione, dovrà provvedere a reimpiantare la superficie autorizzata entro e non oltre il terzo anno dalla data di protocollo della presente, salvo eventuali proroghe concesse in caso di circostanze eccezionali e/o a seguito di disposizioni normative in materia.

É fatto obbligo alla Ditta di comunicare alla Scrivente UOD l'avvenuto impianto entro 60 giorni dalla messa a dimora delle barbatelle, utilizzando il predisposto allegato Modello 6 (*comunicazione di avvenuto impianto*).

Eventuali modifiche inerenti alle caratteristiche del vigneto o comunque i dati indicati nella presente comunicazione, dovranno essere tempestivamente inviati a cura di codesta Ditta alla scrivente UOD.

La presente autorizzazione è valida soltanto per le superfici e le finalità riportate nel suddetto prospetto. Eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da questo Ufficio su richiesta dell'interessato.

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fine della variazione del potenziale viticolo aziendale. Sono fatti salvi i diritti di terzi ed il rispetto di ogni norma comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Si ribadisce che la realizzazione dei lavori di reimpianto, resta nella esclusiva responsabilità di codesta Ditta, sollevando l'Amministrazione regionale in caso di mancato assolvimento e/o di eventuali procedimenti di sospensione da parte di altri Enti, che dovessero ostacolare, ritardare e/o impedire l'esercizio della presente autorizzazione entro i termini di validità.

Il Dirigente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Unità Operativa Dirigenziale
di _____
PEC _____

Oggetto: Comunicazione di avvenuto impianto/reimpianto vigneto

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____ prov. _____ il _____residente a _____ prov. _____ in via _____n°_____
In qualità di legale rappresentante della Società/Azienda agricola _____ CUAA _____ con sede in _____ Via _____ n. _____ PEC _____ telefono _____ cell. _____ Iscritta alla CCIAA con numero REA _____ P.IVA _____

relativamente ai lavori di reimpianto di un vigneto per una superficie di mq _____, facendo seguito alla precorsa corrispondenza con particolare riferimento:

☐ alla comunicazione di avvenuto estirpo del _____ (con validità autorizzatoria in caso di reimpianto sulle stesse particelle da cui si è estirpato - *Procedura semplificata*).

☐ alla comunicazione di codesto Ufficio prot. n.____ del _____ (*Comunicazione esito sopralluogo*);

☐ alla comunicazione preventiva di reimpianto del _____ (Modello 4 - Domanda di autorizzazione),

☐ alla autorizzazione al reimpianto rilasciata da codesto Ufficio prot. n. _____ del _____ (Modello 5 - *nel caso di procedura Standard*) con validità della stessa fino al _____

COMUNICA

☐ (*in caso di comunicazione da parte dell'Ufficio-Procedura standard*) che in data _____ ha provveduto a ***REIMPIANTARE*** le sottoindicate superfici vitate come da vostra autorizzazione n. _____ del _____. Le particelle catastali indicate sono le medesime già indicate in precedenza, sono condotte a titolo di _____ (proprietà, affitto, ecc.) e sono destinate alla coltivazione di viti per produzione uve da vino.

☐ (*senza ulteriori comunicazioni da parte dell'Ufficio-Procedura semplificata*) che in data _____, non avendo ricevuto ulteriori comunicazioni da parte di codesto Ufficio entro i termini procedimentali, ha provveduto a ***REIMPIANTARE*** le sottoindicate superfici vitate, estirpate in data _____ come già indicate nella precedente comunicazione del _____ che vale quale autorizzazione al reimpianto avendo optato per la procedura semplificata. Pertanto, si confermano le particelle catastali che corrispondono a quelle oggetto di estirpazione, condotte a titolo di _____ (*proprietà, affitto, ecc.*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Riferimenti catastali				(1) Superficie vitata reimpiantata (mq)	Tipologia produzione vigneto			Irriguo/non Irriguo		(2) Sesto impianto	(3) Forma allevamento	(4) Vitigni	
	Comune	Foglio	Part.lla	Unità Vitata		DOP	IGP	Comune o varietale	SI	NO	cm x cm		Nome e codice	N. ceppi

(1) Superfici vitata impiantata
(2) Distanza tra le file e sulla fila in cm
(3) Indicare la forma di allevamento utilizzando i seguenti codici: 1= alberello; 2=cordone speronato; 3=guyot; 4=archetto; 5=capovolto doppio; 6=palmetta; 7=cazenave; 8=sylvoz; 9=casarsa; 10=cappuccina modificata; 11=miotto; 12=duplex; 13=GDC; 14=pergola; 15=tendone; 16=maggiorino; 17=raggio belussi; 18=testucchio; 19=alberata; 99=altra forma
(4) Indicare il codice della varietà di uva impiantate.

ALLEGA

☐ Documentazione attestante la categoria di appartenenza, provenienza e conformità delle barbatelle innestate ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materio (D. lgs 16/2021 e ss.mm.ii.).

☐ Immagini fotografiche georeferenziate dell'area reimpiantata con indicazione dei coni di scatto

☐ Altro _____

COMUNICA

che non sono intervenute modifiche o variazioni in ordine alla conduzione dei terreni o in ordine alle superfici catastali oggetto di precedente comunicazione di cui al Modello 4.

Data_____ Firma

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) allegata.

Data_____ Firma

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante se la presente comunicazione non è firmata con firma digitale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
U.O.D. 50.07……..

Alla Ditta ……
PEC ……

Oggetto: Reg. 1308/2013 - Reg. 2021/2117 - D.M. del 19 dicembre 2022 n. 649010 - Legge 12 dicembre 2016, n. 238 - Comunicazione esito istruttorio a seguito comunicazione avvenuto reimpianto e aggiornamento schedario viticolo.

Con riferimento alla comunicazione di avvenuto impianto/reimpianto delle superfici vitate trasmessa da codesta Ditta in data _____ , acquisita al ns. prot. n. _____ del _____, ed a seguito del sopralluogo in campo del _____ di cui al verbale redatto in data _____ rilasciato in copia a codesta Ditta, si comunica la conclusione e l'esito positivo dell'iter amministrativo finalizzato al reimpianto di mq _____ di superficie vitata realizzata a valere sulle autorizzazioni di seguito indicate:

Codi. identificativo autorizzazione	mq	Comune	Foglio	Particella
A10000…				
…..				

Inoltre, si comunica che questo Ufficio ha proceduto all'aggiornamento del Registro delle autorizzazioni nel SIAN e che, a tutt'oggi, codesta Ditta è in possesso delle seguenti superfici vitate in corso di validità, ma non ancora impiantate, come di seguito indicato:

Codi. identificativo autorizzazione	mq	Comune	Foglio	Particella	Data scadenza
A10000…					
…..					

Note _____

Tutto ciò premesso, ai fini dell'aggiornamento della Scheda delle Superfici Vitate e dell'allineamento dei dati con lo schedario viticolo, codesta Ditta dovrà rivolgersi al Centro di Assistenza Agricola cui ha conferito mandato (CAA) che dovrà provvedere ad allineare tutte le unità vitate condotte presenti nel Fascicolo Aziendale con l'apposita funzione "ALLINEA UNITÀ VITATE" a livello di particella e all'aggiornamento del Fascicolo aziendale.

A conclusione del suddetto allineamento, codesta Ditta dovrà comunicare, a questa UOD l'avvenuto aggiornamento del Fascicolo aziendale.

Si precisa che l'aggiornamento della scheda delle Superfici Vitate è necessaria in quanto riporta la descrizione delle caratteristiche delle singole unità vitate che saranno rese idonee ai fini della rivendicazione annuale dei vini DOP/IGP.

Per chiarimenti la SV può contattare l'Ufficio ai seguenti recapiti _____.

Il Dirigente

Ripristino densità di impianto/infittimento

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD 5007……
PEC:_____

Il/la sottoscritto/a _____nata/o a _____
prov. _____ il _____residente a _____ prov. _____
in via _____ n°_____
In qualità di legale rappresentante della Società/Azienda agricola _____ CUAA _____
con sede in _____ Via _____ n. _____
PEC _____ telefono _____ cell. _____ e-mail _____
Iscritta alla CCIAA con numero REA _____ P.IVA _____

Conduttore a titolo di (1) _____ delle superfici vitate aziendali

(1) proprietario - affittuario - altro titolo

CHIEDE

☐ il nulla-osta per ripristino delle densità di impianto dei vigneti per uva da vino attualmente impiantati sulle particelle catastali riportate nella seguente tabella 1, per una superficie vitata complessiva di mq _____ mediante messa a dimora di n. _____ barbatelle della varietà _____ aumentando l'attuale densità di impianto del _____ %

☐ il nulla-osta per infittimento dei vigneti per uva da vino attualmente impiantati sulle particelle catastali riportate nella seguente tabella 1, per una superficie vitata complessiva di mq _____ mediante messa a dimora di n. _____ barbatelle della varietà _____ aumentando l'attuale densità di impianto del _____ %

COMUNICA

che i lavori connessi con il ripristino della densità/infittimento dei vigneti saranno eseguiti sotto la propria esclusiva responsabilità, fatti salvi diritti di terzi e nel rispetto di eventuali di vincoli che insistono sulle aree interessate, che inizieranno presumibilmente in data _____ e termineranno in data _____ .

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

- che le superfici vitate interessate non sono in stato di abbandono come definite all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d), del Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11

fonte: http://burc.regione.campania.it

dicembre 2017, ovvero che non si tratta di superficie vitata che non è regolarmente sottoposta a pratiche colturali destinate a ottenere un prodotto commerciabile da più di cinque campagne viticole;
- di essere a conoscenza della normativa europea, statale e regionale vigente, per tutte le attività connesse con i lavori da eseguire;
- che le superfici vitate interessate sono in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo;
- di aver costituito/aggiornato il Fascicolo Aziendale ai sensi del DPR. n. 503/99 e ss.mm.ii. e che in esso sono riportate le superfici vitate interessate che sono regolarmente condotte in virtù del titolo di possesso _____ (specificare se proprietà, locazione o altro titolo, oppure se più di un titolo di conduzione);
- di aver aggiornato lo schedario viticolo;
- che nell'ultima campagna vitivinicola è stata presentata dichiarazione di vendemmia in data _____ domanda barcode AGEA n. _____, ovvero che la dichiarazione è stata presentata per il tramite del soggetto _____ CUAA, ovvero che la stessa è stata presentata dal precedente conduttore CUAA _____

Allega:
- (eventuale) autorizzazione dei proprietari/comproprietari qualora la conduzione non coincida con la proprietà;
- planimetria in scala idonea con indicazione dei vigneti, orientamento filari e sesto di impianto oggetto di intervento;
- immagini fotografiche georeferenziate con le indicazioni dei coni di scatto (almeno una per ciascun appezzamento), relative ai vigneti oggetto di intervento.

SI IMPEGNA

- ad eseguire la messa a dimora delle barbatelle entro 12 mesi dal rilascio del nulla osta da parte di codesto Ufficio ed a comunicare l'avvenuto impianto entro 60 giorni dall'ultimazione dei lavori;
- a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, anche in ordine all'acquisizione preventiva di ulteriori autorizzazioni, parei, ecc. da parte di altri Enti;
- ad utilizzare materiale vegetativo conforme alle vigenti disposizioni in materia;
- a comunicare ogni eventuale variazione inerente alla presente richiesta;
- ad aggiornare la scheda vigneti nel fascicolo aziendale per il tramite del CAA cui è stato conferito mandato.

Data _____ Firma

La/il sottoscritta/o dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) allegata.

Data _____ Firma

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la domanda è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente unitamente alla copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità valido del sottoscrittore.
Nel caso in cui la domanda è sottoscritta con firma digitale non è necessario allegare la fotocopia del documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 (*vigneti oggetto di ripristino densità/infittimento*)

N.	Riferimenti catastali					(1) Superf. vitata totale (mq)	(2) Destinaz. produttiva	N. ceppi attuali	N. ceppi da impiantare	Tipologia produzione vigneto			Irriguo		(3) Sesto di impianto	(4) Forma allevamento	(5) Tipo di conduzione	(6) Vitigni	
	Comune	Foglio	Part.lla	Unità Vitata	Anno di impianto					DOP	IGP	Vino comune o varietale	SI	NO	cm x cm			Codice e nome	N. ceppi

(1) Superficie vitata totale che insiste sulla particella catastale
(2) Destinazione produttiva: 1=uva da vino; 2=uva da mensa; 3=piante madri di portainnesti; 4=piante madri per marze; 5=selvatici da innestare
(3) Distanza tra le file e sulle file in cm
(4) Indicare la forma di allevamento utilizzando i seguenti codici: 1= alberello; 2=cordone speronato; 3=guyot; 4=archetto; 5=capovolto doppio; 6=palmetta; 7=cazenave; 8=sylvoz; 9=casarsa; 10=cappuccina modificata; 11=miotto; 12=duplex; 13=GDC; 14=pergola; 15=tendone; 16=maggiorino; 17=raggio belussi; 18=testucchio; 19=alberata; 99=altra forma
(5) Indicare il tipo di conduzione utilizzando i seguenti codici: 1=proprietà; 2=affitto; 3=altri titoli
(6) Indicare il codice della varietà di uva; qualora il dichiarante non sia in grado di indicare l'esatta varietà di vite coltivata è possibile usare la seguente codifica: 888=varietà di uva a bacca bianca; 999=varietà di uva a bacca rossa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
U.O.D. 50.07……..

Alla Ditta ……
PEC ……..

Oggetto: Reg. 1308/2013 - Reg. 2021/2117 - Legge 12 dicembre 2016, n. 238 - Nulla-osta ripristino densità/Infittimento vigneto.

Si fa riferimento alla richiesta di nulla osta per il ripristino della DENSITÀ DI IMPIANTO/INFITTIMENTO presentata da codesta Ditta in data…… ed acquisita al prot. regionale n. …… del ……;

Al riguardo, si comunica che l'istruttoria tecnico-amministrativa da parte di questo Ufficio si è conclusa con esito favorevole per il ripristino della DENSITÀ DI IMPIANTO/INFITTIMENTO fino ad una percentuale del _____ % rispetto all'attuale numero di ceppi di viti, per un totale di n._____ barbatelle da impiantare sulle seguenti superfici vitate :

Comune	Foglio	Part.	Unità vitata	Superficie vitata (mq)	Sesto impianto tra le file	Numero ceppi attuali	Anno impianto	Numero ceppi da impiantare	Forma di allevamento	Varietà
									TOTALE	

Vista:
- la normativa settoriale richiamata in oggetto;
- la Circolare AGEA - COORD - Prot. n.020042 del 17/03/2023 e ss.mm.ii
- le disposizioni nazionali e regionali in materia di tutela archeologica e paesaggistica

Verificata la completezza della documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio e la regolarità delle superfici vitate oggetto di intervento di infittimento

SI CONCEDE

alla ditta **……..**, con sede in…….. (…) in VIA **…….** - CUAA: **……..**

IL NULLA OSTA

A ripristinare la densità di impianto/ad infittire le superfici riportate nella sopra evidenziata tabella che corrispondono a quelle indicate nella richiesta del …….. sopra richiamata……

Indicare eventuali superfici non ammesse rispetto a quelle richieste evidenziandone alle motivazioni ostative e richiamando eventuali procedimenti, note, richieste, ecc. al riguardo.

Sono sempre fatti salvi eventuali diritti di terzi nell'esecuzione dei lavori da eseguire sui vigneti oggetto di nulla osta all'infittimento/ripristino densità.

Al termine dei lavori, codesta Ditta dovrà comunicare a questo Ufficio l'avvenuto infittimento/ripristino della densità di impianto ai fini dell'aggiornamento dello schedario viticolo SIAN.

Il presente nulla osta viene rilasciato ai soli fini della variazione del potenziale viticolo aziendale e non contemplano le ulteriori autorizzazioni necessarie per l'esecuzione dai lavori connessi alla messa a dimora delle barbatelle per l'infittimento del vigneto, che restano sotto la esclusiva responsabilità di codesta Ditta.

fonte: http://lavoro.regione.campania.it

Inoltre, sono sempre fatti salvi eventuali diritti di terzi nell'esecuzione dei lavori da eseguire sui vigneti oggetto di intervento.

Infine, si fa obbligo a codesta Ditta:

- di comunicare tempestivamente a questo Ufficio qualsiasi variazione inerente alla titolarità o la conduzione delle superfici vitate interessate e/o ogni ulteriore variazione delle stesse;
- di utilizzare materiale vegetativo conforme alle vigenti disposizioni normative in materia.

Funzionario istruttore: …… (per contatti: tel. …….. – email …….

Il Responsabile della Viticoltura
Dott. ……..

Il Dirigente
Dott. …….

Reimpianto anticipato con estirpazione successiva

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD 5007……
PEC:_____

Il/la sottoscritto/a _____nata/o a _____
prov. _____ il _____residente a _____ prov. _____
in via _____ n°_____
In qualità di legale rappresentante della Società/Azienda agricola _____ CUAA _____
con sede in _____ Via _____ n. _____
PEC _____ telefono _____ cell. _____ e-mail _____
Iscritta alla CCIAA con numero REA _____ P.IVA _____

Conduttore a titolo di (1) _____ delle superfici vitate aziendali

(1) proprietario - affittuario - altro titolo

CHIEDE

L'autorizzazione al reimpianto anticipato per le seguenti superfici:

N. ord.	*Riferimenti catastali*			*Superficie* (in mq)	Destinazione produttiva		Tipo conduzione		Vitigni	
	Comune	foglio	particella		DOP/IGP	Vino comune	Irrig.	Non irrig.	nome	n. ceppi

SI IMPEGNA

☐ a reimpiantare entro tre anni dal rilascio dell'autorizzazione rilasciata da codesto Ufficio il vigneto con destinazione produttiva di qualità pari o superiore a quella del vigneto oggetto di estirpazione successiva, utilizzando materiale vegetativo rispondente ai requisiti previsti dalle vigenti disposizioni in materia (D.lgs 16/2021 e ss.mm.ii.);

☐ a richiedere a codesto Ufficio l'aggiornamento dell'idoneità tecnica dei vigneti a DO/IGT nello schedario viticolo SIAN;

☐ ad eseguire i lavori di reimpianto anticipato e di successiva estirpazione dei vigneti sotto la propria esclusiva responsabilità, fatti salvi diritti di terzi e verificando l'eventuale presenza di vincoli e la necessità

fonte: http://burc.regione.campania.it

o meno di acquisire ogni eventuale ed ulteriore parere, autorizzazione o nulla osta da parte degli Enti preposti, sollevando l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per l'esecuzione di lavori realizzati in difformità ad alle vigenti disposizioni in materia.

☐ ad estirpare, entro quattro anni a decorrere dalla data dell'impianto anticipato del vigneto, le seguenti superfici attualmente in produzione, pena l'irrogazione delle sanzioni previste dalla normativa unionale e nazionale vignete:

N. ord.	*Riferimenti catastali*			*Superficie* (in mq)	Destinazione produttiva		Tipo conduzione		Vitigni	
	Comune	foglio	particella		DOP/IGP	Vino comune	Irrig.	Non irrig.	nome	n. ceppi

☐ a presentare, nel caso di accoglimento della presente richiesta ed entro i termini indicati da codesto Ufficio, idonea garanzia fidejussoria pari a euro 10.000 per ettaro di superficie da estirpare coesistente con il nuovo impianto anticipato, di durata non inferiore a 9 anni, predisposta su fac-simile di modello regionale, a pena di decadenza dell'autorizzazione;

☐ a non produrre vino da commercializzare proveniente contemporaneamente sia dalla superficie che deve essere estirpata che dalla superficie piantata

☐ a notificare la realizzazione dell'impianto anticipato entro 60 giorni dall'avvenuta messa a dimora delle barbatelle e l'estirpazione dell'attuale vigneto entro 60 giorni dalla eliminazione totale dei ceppi.

DICHIARA

1. di possedere una superficie vitata totale aziendale di mq._____;
2. di non possedere autorizzazioni di reimpianto in portafoglio, oppure, di possedere autorizzazioni in portafoglio in corso di validità per una superficie pari a mq _____ così distinte:
   - mq _____ derivanti da _____
   - mq _____ derivanti da _____
   - …….
3. che le superfici vitate interessate dall'estirpazione successiva non sono in stato di abbandono come definite all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d), del Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017, ovvero che non si tratta di superficie vitata che non è regolarmente sottoposta a pratiche colturali destinate a ottenere un prodotto commerciabile da più di cinque campagne viticole;
4. di essere a conoscenza ed in regola con la normativa europea, statale e regionale vigente in materia di potenziale viticolo;
5. di essere a conoscenza della normativa comunitaria, statale e regionale vigente connessa con i lavori da eseguire, anche in ordine ad eventuali vincoli presenti sulle particelle catastali interessate;
6. di aver costituito/aggiornato il Fascicolo Aziendale ai sensi del DPR. n. 503/99 e ss.mm.ii. e che in esso sono riportate le superfici vitate oggetto di estirpazione che sono regolarmente condotte in virtù del titolo di possesso _____ (specificare se proprietà, locazione o altro titolo, oppure se più di un titolo di conduzione);
7. di aver aggiornato lo schedario viticolo;
8. che nell'ultima campagna vitivinicola è stata presentata dichiarazione di vendemmia in data _____ domanda barcode AGEA n. _____, ovvero che la

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione è stata presentata per il tramite del soggetto _____ CUAA, ovvero che la stessa è stata presentata dal precedente conduttore CUAA _____

ALLEGA

- (eventuale) autorizzazione dei proprietari o comproprietari al reimpianto anticipato ed all'estirpo successivo di una superficie equivalente, qualora la conduzione non coincida con la proprietà;
- visura catastale di mappa e partita dei terreni;
- Relazione Tecnica ed elaborato planimetrico in scala idonea con l'esatto posizionamento del vigneto oggetto di reimpianto anticipato e di quello da estirpare successivamente, compreso l'orientamento dei filari e il sesto di impianto e le eventuali superfici relative a capezzagne e aree di servizio e con l'indicazione delle varietà da estirpare e da impiantare, corredata da immagini fotografiche georeferenziate dell'area da reimpiantare anticipatamente e di quella oggetto di successiva estirpazione.

Data _____

Firma

_____

La/il sottoscritta/o dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) allegata.

Data _____ Firma

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la domanda è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente unitamente alla copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità valido del sottoscrittore.
Nel caso in cui la domanda è sottoscritta con firma digitale non è necessario allegare la fotocopia del documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07……..

……..

Alla Ditta ……..
PEC ……..

Oggetto: Reg. 1308/2013 - Reg. 2021/2117 - D.M. del 19 dicembre 2022 n. 649010 - Legge 12 dicembre 2016, n. 238 - Rilascio autorizzazione al reimpianto anticipato.

Vista la domanda di autorizzazione al reimpianto anticipato , presentata da codesta Ditta con il Modello 10 in data _____ ed acquisita al Prot. regionale n. _____ in data _____

Visto il verbale redatto in data _____, con il quale i tecnici incaricati _____ hanno effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa relativamente alla suddetta domanda ed hanno espresso parere favorevole per il reimpianto anticipato di un vigneto per uva da vino sulle seguenti particelle catastali con le caratteristiche tecniche richieste e di seguito indicate e per una superficie vitata complessiva di mq _____:

N.	Riferimenti catastali				(1) Superficie vitata (mq)	Tipologia produzione vigneto			Irriguo/non Irriguo		(2) Sesto impianto	(3) Forma allevamento	(4) Vitigni	
	Comune	Foglio	Part.lla	Unità Vitata		DOP	IGP	Comune o varietale	SI	NO	cm x cm		Nome e codice	N. ceppi

(1) Superfici vitata da impiantare
(2) Distanza tra le file e sulla fila in cm
(3) Indicare la forma di allevamento utilizzando i seguenti codici: 1= alberello; 2=cordone speronato; 3=guyot; 4=archetto; 5=capovolto doppio; 6=palmetta; 7=cazenave; 8=sylvoz; 9=casarsa; 10=cappuccina modificata; 11=miotto; 12=duplex; 13=GDC; 14=pergola; 15=tendone; 16=maggiorino; 17=raggio belussi; 18=testucchio; 19=alberata; 99=altra forma
(4) Indicare il codice della varietà di uva da impiantare

Preso atto degli impegni assunti da codesta Ditta e riportati nella richiesta di autorizzazione al reimpianto anticipato, con particolare riferimento all'impegno ad estirpare il vigneto entro il 31/12/……. e comunque non oltre quattro anni dall'impianto del nuovo vigneto.

per le motivazioni sopra evidenziate ed ai soli fine della variazione del potenziale viticolo aziendale si rilascia

AUTORIZZAZIONE

a codesta Ditta _____, CUAA_____, con sede in _____ Prov. ( ) per reimpianto anticipato di una superficie vitata sulle particelle dettagliate nel precedente prospetto**,** per complessivi mq _____.

La presente autorizzazione è subordinata alla presentazione da parte di codesta Ditta a questo Ufficio, **entro 30 giorni** dalla notifica della presente comunicazione, di una garanzia fidejussoria assicurativa/bancaria di € 8.000,00 (ottomila/00) per ettaro di superficie vitata da estirpare redatta secondo

il predisposto modello F, a favore delle Regione Campania Direzione Generale per le politiche agricole Alimentari e Forestali - Unità Operativa Dirigenziale - ……. - UOD 50.07….., di durata di 9 anni dalla data sottoscrizione.
Decorso il suddetto termine, senza che codesta Ditta abbia presentato la garanzia fidejussoria di che trattasi, si procederà alla revoca formale della presente autorizzazione.

La presente autorizzazione, inoltre, è concessa a titolo gratuito ed ha una validità di 3 anni dalla data di rilascio che decorre dalla data di registrazione al protocollo regionale in uscita. Pertanto, codesta Ditta, pena la decadenza dell'autorizzazione, dovrà provvedere al reimpianto anticipato entro e non oltre il terzo anno dalla data di protocollo della presente, salvo eventuali proroghe concesse in caso di circostanze eccezionali e/o a seguito di disposizioni normative in materia.

Inoltre, è fatto obbligo alla Ditta di comunicare alla Scrivente UOD l'avvenuto impianto entro 60 giorni dalla messa a dimora delle barbatelle. Dalla data indicata nella comunicazione decorre il termine per estirpazione del precedente vigneto che deve obbligatoriamente avvenire entro la fine del quarto anno dall'impianto anticipato.

Eventuali modifiche inerenti alle caratteristiche del vigneto o comunque i dati indicati nella presente comunicazione, dovranno essere tempestivamente inviati a cura di codesta Ditta alla scrivente UOD.

Il vigneto oggetto di reimpianto anticipato è vincolato all'impegno espresso da codesta Ditta, per sé e per gli aventi causa, a non produrre vino da commercializzazione proveniente contemporaneamente sia dalla superficie che deve essere estirpata che dalla superficie impiantata con la presente autorizzazione.

Codesta Ditta dovrà procedere ad estirpare, entro quattro anni dall'impianto anticipato (a decorrere dalla data indicata nella comunicazione di avvenuto impianto), le seguenti superfici attualmente in produzione, comunicando a questo Ufficio eliminazione totale dei ceppi entro 60 giorni dal termine dei lavori:

N. ord.	*Riferimenti catastali*			*Superficie* (in mq)	Destinazione produttiva		Tipo conduzione		Vitigni	
	Comune	foglio	particella		DOP/IGP	Vino comune	Irrig.	Non irrig.	nome	n. ceppi

La presente autorizzazione è valida per le sole superfici e finalità riportate nel suddetto prospetto. Eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da questo Ufficio su richiesta dell'interessato.

Sono sempre fatti salvi i diritti di terzi e l'obbligo i capo a codesta Ditta del rispetto di ogni norma comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, anche in ordine ad eventuali adempimenti derivanti da vincoli presenti sulle particelle catastali oggetto di intervento.

Resta inteso che la realizzazione dei lavori di reimpianto anticipato e di estirpazione successiva della equivalente superficie autorizzata, è di esclusiva responsabilità di codesta Ditta che solleva l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per eventuali inadempienze da parte di codesta Ditta o in caso di procedimenti di sospensione emessi da altri Enti competenti che dovessero ostacolare o impedire l'esercizio della presente autorizzazione entro i termini di validità.

Il Dirigente

_____

Alla Unità Operativa Dirigenziale
di _____
PEC _____

Oggetto: Comunicazione realizzazione reimpianto anticipato

La/Il sottoscritta/o _____nata/o a _____ prov. _____ il _____residente a _____ prov. _____ in via _____n°_____
In qualità di legale rappresentante della Società/Azienda agricola _____ CUAA _____ con sede in _____ Via _____ n. _____
PEC _____ telefono _____ cell. _____
Iscritta alla CCIAA con numero REA _____ P.IVA _____
relativamente ai lavori per reimpianto di un vigneto per mq _____, facendo seguito:

☐ alla comunicazione di codesto Ufficio 5007____prot. n.____ del _____ (Modello 11 – *Autorizzazione Reim. Anticipato)*);

COMUNICA

☐ che in data _____ ha provveduto al REIMPIANTO ANTICIPATO delle sottoindicate superfici vitate:

N.	Riferimenti catastali				(1) Superficie vitata (mq)	Tipologia produzione vigneto			Irriguo/non Irriguo		(2) Sesto impianto	(3) Forma allevamento	(4) Vitigni	
	Comune	Foglio	Part.lla	Unità Vitata		DOP	IGP	Comune o varietale	SI	NO	cm x cm		Nome e codice	N. ceppi

(1) Superfici vitata impiantata
(2) Distanza tra le file e sulla fila in cm
(3) Indicare la forma di allevamento utilizzando i seguenti codici: 1= alberello; 2=cordone speronato; 3=guyot; 4=archetto; 5=capovolto doppio; 6=palmetta; 7=cazenave; 8=sylvoz; 9=casarsa; 10=cappuccina modificata; 11=miotto; 12=duplex; 13=GDC; 14=pergola; 15=tendone; 16=maggiorino; 17=raggio belussi; 18=testucchio; 19=alberata; 99=altra forma
(4) Indicare il codice della varietà di uva impiantate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGA

☐ Documentazione attestante la categoria di appartenenza delle barbatelle innestate

☐ Altro _____

COMUNICA

Che non sono intervenute modifiche o variazioni in ordine alla conduzione dei terreni o in ordine alle superfici catastali oggetto di precedente richiesta e vostra autorizzazione.

Note

_____

DICHIARA

- Di essere a conoscenza che Il vigneto oggetto di reimpianto anticipato è vincolato all'impegno del sottoscritto/a Ditta, per sé e per gli aventi causa, a non produrre vino da commercializzazione proveniente contemporaneamente sia dalla superficie che deve essere estirpata che dalla superficie impiantata con la presente autorizzazione.

- Di essere a conoscenza che si dovrà procedere ad estirpare, entro la fine della terza campagna successiva all'impianto anticipato (a decorrere dalla data indicata nella presente comunicazione di avvenuto impianto), le seguenti superfici attualmente in produzione, comunicando a questo Ufficio eliminazione totale dei ceppi entro 60 giorni dal termine dei lavori:

N. ord.	*Riferimenti catastali*			*Superficie* (in mq)	Destinazione produttiva		Tipo conduzione		Vitigni	
	Comune	foglio	particella		DOP/IGP	Vino comune	Irrig.	Non irrig.	nome	n. ceppi

Note _____

Data_____ Firma

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) allegata.

Data_____ Firma

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante se la presente comunicazione non è firmata con firma digitale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sovrainnesto di superfici vitate

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD 5007……
PEC:_____

Il/la sottoscritto/a _____nata/o a _____
prov. _____ il _____residente a _____ prov. _____
in via _____ n°_____
In qualità di legale rappresentante della Società/Azienda agricola _____ CUAA _____
con sede in _____ Via _____ n. _____
PEC _____ telefono _____ cell. _____ e-mail _____
Iscritta alla CCIAA con numero REA _____ P.IVA _____

Conduttore a titolo di (1) _____ delle superfici vitate aziendali

(1) proprietario - affittuario - altro titolo

COMUNICA

che intende procedere *al sovrainnesto delle seguenti superfici vitate iscritte a schedario e identificate catastalmente come segue**:***

Comune	Foglio	Particella	Unità Vitata	Anno di impianto	Superficie vitata da sovrainnestare (mq)	Varietà attuale	Varietà da sovrainnestare

DICHIARA
ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

- che le superfici vitate interessate dal sovrainnesto non sono in stato di abbandono come definite all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d), del Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017, ovvero che non si tratta di superficie vitata che non è regolarmente sottoposta a pratiche colturali destinate a ottenere un prodotto commerciabile da più di cinque campagne viticole;
- di essere a conoscenza della normativa comunitaria, statale e regionale vigente, per tutte le attività connesse con i lavori da eseguire;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le superfici vitate interessate sono in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo;
- di aver costituito/aggiornato il Fascicolo Aziendale ai sensi del DPR. n. 503/99 e ss.mm.ii. e che in esso sono riportate le superfici vitate interessate che sono regolarmente condotte in virtù del titolo di possesso _____ (specificare se proprietà, locazione o altro titolo, oppure se più di un titolo di conduzione);
- di aver aggiornato lo schedario viticolo;
- che nell'ultima campagna vitivinicola è stata presentata dichiarazione di vendemmia in data _____ domanda barcode AGEA n. _____, ovvero che la dichiarazione è stata presentata per il tramite del soggetto _____ CUAA, ovvero che la stessa è stata presentata dal precedente conduttore CUAA _____

Allega:

- (eventuale) autorizzazione dei proprietari/comproprietari qualora la conduzione non coincida con la proprietà;
- eventuale documentazione attestante la categoria di appartenenza del materiale vegetativo;
- planimetria in scala idonea con indicazione dei vigneti oggetto di sovrainnesto, orientamento filari e sesto di impianto oggetto di intervento;
- immagini fotografiche georeferenziate con le indicazioni dei coni di scatto (almeno una per ciascun appezzamento), relative ai vigneti oggetto di intervento.

SI IMPEGNA

- ad aggiornare la scheda vigneti nel fascicolo aziendale presso il CAA;
- a comunicare a codesto Ufficio l'avvenuto sovrainnesto entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, anche ai fini dell'aggiornamento del potenziale viticolo;
- a comunicare ogni eventuale variazione inerente alla presente richiesta;
- ad utilizzare varietà autorizzate dalla Regione Campania.

Data _____ Firma

La/il sottoscritta/o dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) allegata.

Data _____ Firma

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la domanda è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente unitamente alla copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità valido del sottoscrittore.
Nel caso in cui la domanda è sottoscritta con firma digitale non è necessario allegare la fotocopia del documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Unità Operativa Dirigenziale
di _____
PEC _____

Oggetto: Comunicazione realizzazione sovrainnesto

La/Il sottoscritta/o _____nata/o a _____ prov. _____ il _____residente a _____ prov. _____ in via _____n°_____

In qualità di legale rappresentante della Società/Azienda agricola _____ CUAA _____ con sede in _____ Via _____ n. _____

PEC _____ telefono _____ cell. _____

Iscritta alla CCIAA con numero REA _____ P.IVA _____

relativamente ai lavori di sovrainnesto superfici vitate, facendo seguito:

☐ alla precedente comunicazione preventiva del _____ (Modello 13);

COMUNICA

☐ che in data _____ sono terminate le operazioni di sovrainnesto delle superfici vitate di seguito indicate:

Comune	Foglio	Particella	Unità Vitata	Anno di impianto	Superficie vitata einnestata (mq)	Varietà precedente	Varietà innestata

ALLEGA

☐ Eventuale documentazione attestante la categoria di appartenenza del materiale vegetativo

☐ Immagini fotografiche georeferenziate con le indicazioni dei coni di scatto (almeno una per ciascun appezzamento), relative ai vigneti reinnestati.

☐ Altro _____

COMUNICA

Che non sono intervenute modifiche o variazioni in ordine alla conduzione dei terreni o in ordine alle superfici catastali oggetto di precedente richiesta e vostra autorizzazione.

Note

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data_____ Firma

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) allegata.

Data_____ Firma

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante se la presente comunicazione non è firmata con firma digitale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto vigneto per uso familiare

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD 5007……
PEC:_____

Il/la sottoscritto/a _____nata/o a _____
prov. _____ il _____residente a _____ prov. _____
in via _____ n°_____
In qualità di legale rappresentante della Società/Azienda agricola _____ CUAA _____
con sede in _____ Via _____ n. _____
PEC _____ telefono _____ cell. _____ e-mail _____
Iscritta alla CCIAA con numero REA _____ P.IVA _____

Conduttore a titolo di (1) _____ delle superfici vitate aziendali

(1) proprietario - affittuario - altro titolo

COMUNICA

Di aver realizzato/di voler realizzare un vigneto per uve da vino da destinare al consumo familiare sulle seguenti superfici:

N. ord.	Riferimenti catastali			Superficie (in m^2)
	Comune	Foglio	Particella	
			Totale superficie	

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni)

- di essere (1) _____ delle superfici oggetto di impianto per consumo familiare;
- di essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti vigneti;
- di essere a conoscenza della normativa comunitaria, statale e regionale vigente connessa con i lavori da eseguire, anche in ordine ad eventuali vincoli presenti sulle particelle catastali interessate dai lavori di impianto del vigneto;

- di non possedere (in nome proprio ed a nome di tutti i componenti del nucleo familiare) altra superficie vitata in ambito aziendale, ovvero di possedere già una superficie vitata totale pari a m^2…… che in aggiunta alla superficie vitata oggetto della presente comunicazione non comporta il superamento della soglia massima consentita, ai fini del consumo familiare, pari a 1.000 m^2.

SI IMPEGNA

- a non commercializzare i prodotti ottenuti dalle superfici autorizzate;
- in caso di ampliamento delle superfici, ad utilizzare autorizzazioni, anche per la modifica della destinazione produttiva delle superfici destinate al consumo familiare oggetto della presente comunicazione;
- a comunicare a questa UOD, entro 60 giorni dalla messa a dimora delle barbatelle l'avvenuto impianto per consumo familiare.

ALLEGA

- eventuale autorizzazione all'impianto dei proprietari o comproprietari (qualora la conduzione non coincida con la proprietà);
- copia visura catastale di mappa e partita dei terreni con indicazione del vigneto familiare da realizzare;
- Altro_____

Data _____ Firma

La/il sottoscritta/o dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) allegata.

Data _____ Firma

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la domanda è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente unitamente alla copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità valido del sottoscrittore.
Nel caso in cui la domanda è sottoscritta con firma digitale non è necessario allegare la fotocopia del documento.

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL/I PROPRIETARIO/COMPROPRIETARI DELLE SUPERFICI OGGETTO DI RICHIESTA ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO VIGNETI O DI ALTRE TIPOLOGIE DI INTERVENTI

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DATI IDENTIFICATIVI DEI PROPRIETARI

Dichiarante	Cognome	Nome	codice fiscale	luogo di nascita	data di nascita
1					
	Comune residenza	via	n.	Provincia	CAP

Dichiarante	Cognome	Nome	codice fiscale	luogo di nascita	data di nascita
n.					
	Comune residenza	via	n.	Provincia	CAP

In relazione alla richiesta/comunicazione presentata dal Signor (*cognome*) _____ (*nome*) _____ CUAA _____ (*in seguito, indicato come "richiedente"*), conduttore a titolo di _____(*affittuario/comproprietario/altro*) delle superfici vitate presenti sulle particelle catastali indicate nella successiva Tabella 1:

per l'ottenimento del nulla osta all'estirpazione dei vigneti per acquisirne l'autorizzazione al successivo reimpianto;
per estirpazione vigneti senza reimpianto successivo;
per reimpiantare superfici vitate da autorizzazioni;
per la modifica del sesto di impianto/infittimento del vigneto;
per reimpianto anticipato di vigneto con impegno ad estirpare entro quattro anni dal reimpianto anticipato una superficie equivalente di vigneto;
di sovrainnesto del vigneto esistente con diversa varietà idonea ed ammessa;
per impiantare una superficie da destinare a consumo familiare nel limite massimo di 1000 mq di superficie vitata

DICHIARA/DICHIARANO

- Di essere proprietario/comproprietari dei terreni indicati nella seguente Tabella 1 ed oggetto della domanda/comunicazione presentata dal Sig. _____
- Di avere concesso i terreni oggetto di domanda al suddetto richiedente con contratto di _____ (esempio: affitto, comproprietà, ecc.) n. _____ del _____ registrato presso _____ in data_____
- Di essere consapevole/i che gli interventi previsti in domanda per le particelle di mia/nostra proprietà consistono negli interventi sopra selezionati e che:

  ☐ in caso di estirpazione per acquisirne l'autorizzazione al reimpianto, il successivo reimpianto dovrà essere realizzato sulle medesime particelle oggetto di estirpazione

☐ il reimpianto potrà essere realizzato su altre particelle di mia/nostra proprietà in conduzione del Sig. _____ che ha presentato richiesta e che saranno dallo stesso successivamente comunicate

☐ che il reimpianto potrà essere realizzato anche su altre particelle in conduzione del richiedente che non sono di proprietà della/del/dei sottoscritti

- Di essere a conoscenza che gli interventi dovranno essere svolti sotto l'esclusiva responsabilità del conduttore, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, statali e regionali, anche in ordine ad eventuali vincoli presenti sulle superfici interessate, sollevando il/i sottoscritto/i e l'amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità per lavori realizzati in difformità ad eventuali prescrizioni normative.
- Di essere a conoscenza che il nulla osta all'estirpazione ha una validità di 12 mesi dal rilascio e che le autorizzazioni al reimpianto hanno una durata di anni 3 dalla data di rilascio (*o anni 6 in caso di reimpianto sulle medesime particelle oggetto di estirpazione*).
- Di essere a conoscenza che eventuali inadempienze da parte del richiedente comportano la revoca e/o la decadenza dei nulla osta/autorizzazioni concesse dell'amministrazione regionale

AUTORIZZA/AUTORIZZANO

il Sig. _____ ad effettuare gli interventi richiesti e sopra selezionati sulle superfici sottoindicate, che se ne assume ogni onere ed obbligo, anche in ordine ai successivi adempimenti amministrativi richiesti ed indicati dalla Regione Campania:

Tabella 1 - Vigneti

Comune	Prov.	Foglio	Particella	Superficie mq

SOTTOSCRIZIONE DICHIARAZIONE

Il/I dichiarante/i ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, nonché delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, autorizza/autorizzano gli interventi sulle superfici di cui alla presente dichiarazione, come sopra indicato.

La/Il sottoscritta/o dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

A tal riguardo allega/allegano fotocopia/e del/i proprio/propri documento/i di riconoscimento.

Data …….. Luogo ……. FIRME DICHIARANTI

1. ……..

2. ……..

n……

COMUNICAZIONE AVVENUTA ESTIRPAZIONE - Procedura Semplificata
(Reg. 1308/2013 - Reg. UE n. 2021/2117 - D.M. del 19 dicembre 2022 n. 649010 - Legge 12 dicembre 2016, n. 238)

Spett.le
U.O.D. 50.07….. - ***……..***
PEC: uod.5007…@pec.regione.campania.it

Il sottoscritto:

Cognome	Nome		
Residente in	Prov.	CAP	
Via		in qualità di	
dell'Azienda agricola			
CUAA	P.IVA		
Sede legale nel Comune di		Prov.	CAP
Telefono	Cellulare		
PEC			
MAIL			

Vista la precedente domanda del _____, con la quale è stato chiesto il nulla osta all'estirpo del vigneto riportato nello schedario viticolo per mq _____, catastalmente indicato nella medesima richiesta;
Visto in nulla osta all'estirpazione per una superficie di mq. _____ di cui alla comunicazione di codesta UOD prot. _____ del _____

COMUNICA

- di avere completato, alla data di seguito dichiarata, le operazioni di estirpazione del vigneto per mq _____ sulle particelle catastali indicate nella richiamata comunicazione di nulla osta all'estirpo di codesta UOD;
- di avvalersi, ai fini dell'autorizzazione al reimpianto, della procedura semplificata prevista dalle vigenti disposizioni attuative e che, pertanto, la presente comunicazione vale anche quale autorizzazione al reimpianto senza ulteriore comunicazione da parte di codesta UOD;
- che i lavori di estirpazione sulle particelle oggetto di nulla osta del _____ Prot. _____ sono stati effettuati sotto la propria responsabilità provvedendo ad acquisire ogni eventuale preventiva autorizzazione, parere, certificazione da parte degli Enti competenti, sollevando l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità al riguardo;
- di essere a conoscenza che non è consentita la modifica della superficie di reimpianto a decorrere dal terzo anno di validità dell'autorizzazione e che eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate a codesto Ufficio entro il periodo di validità.

DICHIARA

- sotto la propria responsabilità che le operazioni di estirpazione totale del precedente vigneto si sono concluse in data _____ e che la decorrenza di validità dell'autorizzazione (sei anni previsti per la procedura semplificata) decorre da tale data;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare, entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella dell'estirpazione, le particelle catastali oggetto di reimpianto utilizzando il Modello 4 e che tale domanda vale quale conferma delle particelle catastali oggetto di reimpianto è necessaria ai soli fini di consentire la verifica del rispetto degli eventuali adempimenti connessi a vincoli presenti sulle superfici interessate e non ha validità di domanda di autorizzazione;
- di essere a conoscenza delle disposizioni e degli adempimenti previsti dalla Circolare regionale prot. n. 060678 del 02/02/2024 e ss.mm.ii., nonché di quanto previsto nell'accordo sottoscritto in data 27/11/2024 tra la Regione Campania e le Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli e per le province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, assumendosi l'obbligo di verificare preventivamente eventuali vincoli presenti sulle superfici oggetto di reimpianto e ad acquisire le autorizzazioni previste e ad indicarle nella domanda di autorizzazione (Modello 4);

- di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi;
- di accettare e consentire ogni eventuale accesso ai fondi da parte delle autorità competenti ai fini delle verifiche di competenza.

SI IMPEGNA

- a procedere all'impianto del vigneto, in ambito aziendale e sulle medesime particelle su cui è stata effettuata l'estirpazione, *previa la suddetta domanda di autorizzazione (Modello 4)*, entro il termine perentorio di sei anni dalla data di estirpazione del _____ e che se il reimpianto viene realizzato su superficie diversa rispetto alla superficie estirpata, tale reimpianto sarà considerato privo di autorizzazione ed in assenza di altre autorizzazioni valide si procederà, ai sensi dell'articolo 71 del regolamento 1308/2013, ad estirpare il vigneto realizzato;
- a comunicare entro 60 giorni dal termine di messa a dimora delle barbatelle, l'avvenuto esercizio, totale oppure parziale, dell'autorizzazione specificando le particelle catastali e la relativa superficie eventualmente non impiantata.

CHIEDE

- alla UOD in indirizzo, tenuto conto della presente domanda, di aggiornare lo Schedario vitivinicolo, nonché le relative sezioni nell'ambito del Registro delle Autorizzazioni sul SIAN.

ALLEGA

- fotocopia del documento d'identità in corso di validità;
- foto Geo-refenziate scattate all'interno della particella estirpata;
- planimetria, anche in caso di estirpo parziale del vigneto, con l'indicazione delle unità vitate e delle particelle catastali oggetto di intervento.

Data _____ Firma

La/il sottoscritta/o dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) allegata.

Data _____ Firma

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la domanda è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente unitamente alla copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità valido del sottoscrittore.
Nel caso in cui la domanda è sottoscritta con firma digitale non è necessario allegare la fotocopia del documento.

COMUNICAZIONE AVVENUTA ESTIRPIRPAZIONE – Procedura Standard
(Reg. 1308/2013 - Reg. 2021/2117 - D.M. del 19 dicembre 2022 n. 649010 - Legge 12 dicembre 2016, n. 238)

Spett.le
U.O.D. 50.07……
PEC: uod.5007....@pec.regione.campania.it

Il sottoscritto:

Cognome	Nome		
Residente in	Prov.	CAP	
Via		in qualità di	
dell'Azienda agricola			
CUAA	P.IVA		
Sede legale nel Comune di		Prov.	CAP
Telefono	Cellulare		
PEC			
MAIL			

Vista la precedente comunicazione del _____, con la quale si chiedeva il nulla osta all'estirpo del vigneto riportato nello schedario viticolo per mq _____;

Visto in nulla osta all'estirpazione per una superficie di mq. _____ di cui alla comunicazione di codesta UOD prot. _____ del _____

DICHIARA

- di avere completato in data _____ le operazioni di estirpazione del vigneto per mq. _____ come indicato nel nulla osta all'estirpo di codesta UOD sopra richiamato e che pertanto le operazioni di estirpazione si sono concluse nella campagna vitivinicola _____

COMUNICA

- che, *non avvalendosi della deroga prevista nel caso di procedura semplificata*, presenterà domanda di autorizzazione al reimpianto entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella di estirpazione (entro il 31 luglio _____), pena il mancato rilascio dell'autorizzazione da parte di codesta UOD utilizzando il Modello 4 (domanda di autorizzazione);
- che i lavori di estirpazione sulle particelle oggetto di nulla osta del _____ Prot. _____ sono stati effettuati sotto la propria responsabilità provvedendo ad acquisire eventuale preventiva autorizzazione, parere, certificazione da parte degli Enti competenti, sollevando l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità al riguardo;
- di essere a conoscenza delle disposizioni e degli adempimenti previsti dalla Circolare regionale prot. n. 060678 del 02/02/2024 e ss.mm.ii., nonché di quanto previsto nell'accordo sottoscritto in data 27/11/2024 tra la Regione Campania e le Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli e per le province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, assumendosi l'obbligo di verificare preventivamente eventuali vincoli presenti sulle superfici oggetto di reimpianto e ad acquisire le autorizzazioni previste e ad indicarle nella domanda di autorizzazione (Modello 4);
- di accettare e consentire ogni eventuale accesso ai fondi da parte delle autorità competenti ai fini delle verifiche di competenza;
- di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi.

CHIEDE

- alla UOD in indirizzo, tenuto conto della presente comunicazione, di aggiornare, lo Schedario vitivinicolo, nonché le relative sezioni nell'ambito del Registro delle Autorizzazioni sul SIAN.

ALLEGA

- fotocopia del documento d'identità in corso di validità;
- foto Geo-refenziate scattate all'interno della particella estirpata;
- planimetria, anche in caso di estirpo parziale del vigneto, con l'indicazione delle unità vitate e delle particelle oggetto di intervento.

Data _____ Firma

La/il sottoscritta/o dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) allegata.

Data _____ Firma

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la domanda è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente unitamente alla copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità valido del sottoscrittore.
Nel caso in cui la domanda è sottoscritta con firma digitale non è necessario allegare la fotocopia del documento.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
U.O.D. 50.07….
……

Prot. _____

VERBALE DI ACCERTAMENTO
Estirpazione di superfici vitate - Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio

I sottoscritti funzionari ……. ……., incaricati dal Dirigente della UOD 50.07…. ad effettuare gli accertamenti di cui al presente verbale, in data _____ si sono recati presso la sede dell'Azienda di seguito indicata e, alla presenza del rappresentante legale aziendale, le cui generalità sono di seguito indicate (*in caso di soggetto delegato ad assistere al controllo è necessario produrre ed acquisire delega firmata dal legale rappresentante*).

GENERALITÀ DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE *(eventualmente del soggetto delegato)*		
Cognome e Nome		
nato a	Prov.	Data di nascita
residente nel Comune di …	Prov.	CAP
in VIA		
codice fiscale	in qualità di *proprietario/comproprietario/affittuario*	
dell'Azienda Agricola omonima		

VISTA la richiesta prot. n. ……., presentata dalla Ditta …….intesa ad ottenere il nulla osta all'estirpazione delle superfici vitate di seguito individuate:

Comune	Foglio	Part.	Sesto Impianto su fila	Sesto Impianto tra file	N. Ceppi	Anno Imp.	Forma allevamento	Sup. vit. da estirp. mq	Varietà	Conduz.*
	22	462	150	260		1970	orizzontale	3311	131	1

** codici tipo di conduzione: 1= proprietà; 2= affitto; 3=altre forme* Totale 3311

VISTO il nulla osta all'estirpazione rilasciato dalla UOD _____ in data _____ prot. _____ e relativo alle seguenti superfici vitate:

Comune	Foglio	Part.	Sesto Impianto su fila	Sesto Impianto tra file	N. Ceppi	Anno Imp.	Forma allevamento	Sup. vit. da estirp. mq	Varietà	Conduz.*
	22	462	150	260		1970	orizzontale	3311	131	1

** codici tipo di conduzione: 1= proprietà; 2= affitto; 3=altre forme* Totale 3311

VISTA la comunicazione di avvenuta estirpazione presentata dalla Ditta _____ in data _____ ed acquisita al protocollo regionale n. _____ del _____ relativa alla procedura semplificata/standard con la quale è stata comunicata l'estirpazione delle seguenti superfici vitate:

Comune	Foglio	Part.	Sesto Impianto su fila	Sesto Impianto tra file	N. Ceppi	Anno Imp.	Forma allevamento	Sup. vit. da estirp. mq	Varietà	Conduz.*
	22	462	150	260		1970	orizzontale	3311	131	1

** codici tipo di conduzione: 1= proprietà; 2= affitto; 3=altre forme* Totale 3311

VERIFICATO

- la completezza e correttezza della documentazione prodotta e riportata nell'istanza del …. Prot. n. …….ed in particolare *la conformità a quanto previsto dalle vigenti normative in materia ed in linea con quanto previsto dalle disposizioni regionali;*
- l'estirpazione completa del vigneto oggetto di nulla osta all'estirpazione;
- ……..
- ……;
- ……..;

si esprime **parere favorevole** in merito al rilascio dell'autorizzazione al reimpianto del vigneto come sopra identificato.

……

Dichiarazioni della controparte _____

Data _____

La parte I Tecnici incaricati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
U.O.D. 50.07….
……

VERBALE DI ACCERTAMENTO
Nulla-osta all'estirpazione di superfici vitate - Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio

I sottoscritti funzionari ……. …….., incaricati dal Dirigente della UOD 50.07…. ad effettuare gli accertamenti di cui al presente verbale, in data _____ si sono recati presso la sede dell'Azienda di seguito indicata e, alla presenza del rappresentante legale aziendale, le cui generalità sono di seguito indicate (*in caso di soggetto delegato ad assistere al controllo è necessario produrre ed acquisire delega firmata dal legale rappresentante*).

Generalità del Rappresentante Aziendale *(eventualmente del soggetto delegato)*		
Cognome e Nome		
nato a	Prov.	Data di nascita
residente nel Comune di	Prov.	CAP
in VIA		
codice fiscale	in qualità di *proprietario/comproprietario/affittuario*	
dell'Azienda Agricola omonima		

VISTA la richiesta prot. n. …….., presentata dalla Ditta …….intesa ad ottenere il nulla osta all'estirpazione delle superfici vitate di seguito individuate:

Comune	Foglio	Part.	Sesto Impianto su fila	Sesto Impianto tra file	N. Ceppi	Anno Imp.	Forma allevamento	Sup. vit. da estirp. mq	Varietà	Conduz.*
** codici tipo di conduzione: 1= proprietà; 2= affitto; 3=altre forme*							Totale			

VERIFICATO

- la completezza e correttezza della documentazione prevista ed espressamente riportata nell'istanza di nulla osta all'estirpazione del …. Prot. n. …….ed in particolare *la conformità a quanto previsto dalle vigenti normative in materia;*
- l'esistenza del vigneto da estirpare sulla base dei dati dello schedario viticolo in assenza di anomalie;
- che la superficie vitata oggetto di estirpazione non è stata impiantata in violazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- l'assenza di eventuali impegni di mantenimento della destinazione a vigneto (es. vigneti che hanno beneficiato di contributo nell'ambito dell'intervento della ristrutturazione vigneti);

si attesta la regolarità amministrativa degli atti propedeutici al presente sopralluogo e si esprime **parere favorevole** in merito al rilascio del NULLA OSTA all'estirpazione del vigneto come sopra identificato.

Dichiarazioni della controparte _____

Data _____

La parte I Tecnici incaricati

Controlli amministrativi

Completezza e correttezza della documentazione prevista ☐ **assenso all'estirpazione da parte degli eventuali proprietari o comproprietari, qualora la conduzione delle superfici non coincida con la proprietà o proprietà esclusiva;** ☐ **planimetria, in caso di estirpo parziale del vigneto ricadente nella singola particella, con l'indicazione grafica delle unità vitate oggetto di estirpazione, redatta da tecnico abilitato;** ☐ **fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;** ☐ **Foto geo-referenziate del vigneto (***eventualmente da acquisire in sede di sopralluogo in campo***);** ☐ **altro _____.**	SI	NO
Annotazioni:		
Esistenza del vigneto da estirpare sulla base dei dati dello schedario viticolo e assenza di anomalie	SI	NO
Annotazioni:		
I vigneti oggetto di estirpazione sono in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale	SI	NO
Annotazioni:		
Superfici vitate interessate dall'estirpazione sono state oggetto di *"dichiarazioni di vendemmia e produzioni"*	SI	NO
Annotazioni:		
Esistenza di eventuali impegni di mantenimento dei vigneti	SI	NO
Annotazioni:		
Altre verifiche effettuate -	SI	NO
Annotazioni:		

Carta intestata dell'Ente Garante

Polizza fidejussoria/Fidejussione bancaria a favore della Regione Campania per il reimpianto anticipato di una superficie vitata - Campagna vitivinicola _____.

Garanzia/Polizza n. _____ Inizio validità _____

La presente garanzia viene rilasciata ai fini della realizzazione di un reimpianto anticipato dei vigneti, *ai sensi dell'articolo 66, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 5 del regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione del 11 dicembre 2017 e ss.mm.ii*, la cui sottoscrizione costituisce atto formale di accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste, degli importi e dei dati in essa riportati.

Garante/Fidejussore

Denominazione _____

Partita IVA _____

Sede legale in _____ CAP _____ Via _____ n. ____

(da riportare in assenza di dati sulla carta intestata)

Sede Direzione Generale (se diversa da sede legale) in_____ CAP _____ Via_____ n. _____ Tel_____ e-mail _____ PEC _____

Registro Imprese di _____ n. _____

(*per le Assicurazioni*) autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del ramo cauzione ed inclusa nell'elenco dell'art. 1, lettera c, della legge n. 348 del 10/06/1982 e ss.mm.ii., reperibile sul sito IVASS https://www.ivass.it/

(*per le Banche*) Codice ABI _____ Codice CAB _____

Rappresentante legale/ Agente procuratore speciale Sig. _____

C.F. _____ Luogo e data di nascita _____

Indirizzo della filiale/Agenzia emittente:

sede in _____ cap _____ Via _____ n. ____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

PEC _____

Premesso che:

– la **DITTA** (*di seguito denominata contraente*)

(*Cognome o ragione sociale*) _____ Nome _____

CUAA _____ P. IVA _____, Comune e data di nascita _____, domicilio o sede legale (*indirizzo, n. civico, Comune, Prov., CAP*).

Rappresentante Legale di (persona giuridica)

(*Cognome o ragione sociale*) _____ Nome _____

CUAA _____ P. IVA _____, Comune e data di nascita _____, domicilio o sede legale (*indirizzo, n. civico, Comune, Prov., CAP*), Registro imprese di _____ Numero R.I. _____

intende effettuare un reimpianto anticipato di un vigneto ai sensi dell'articolo 66, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1308/2013, impegnandosi ad estirpare, in ambito aziendale, una equivalente superficie vitata entro la fine del quarto anno dalla data in cui avviene il reimpianto;

- con Decreto Dirigenziale Regionale n._____ del _____ sono state approvate, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale in materia, le linee guida la gestione del potenziale produttivo vitivinicolo della Regione Campania, che contemplano il processo di reimpianto anticipato;

- che il reimpianto anticipato di un vigneto, a fronte dell'impegno ad estirpare una superficie vitata equivalente, è condizionato alla preventiva costituzione di una garanzia fideiussoria, bancaria / assicurativa per un importo di 8.000,00 euro/ettaro a titolo di cauzione a garanzia dell'esecuzione dell'impegno di estirpazione secondo le seguenti specifiche:
  - superficie vitata da estirpare ..... (in ettari)
  - importo Garantito € ..... (in lettere) .....

- che, qualora risulti accertato dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche, Autorità Giudiziarie o da corpi di Polizia giudiziaria, il mancato estirpo totale o parziale della superficie vitata la Regione Campania procederà all'immediato incameramento totale o parziale delle somme poste a garanzia;

- che la presente garanzia sarà efficace fino al momento della liberazione del contraente dagli obblighi assunti con l'Ente garantito Regione Campania secondo quanto previsto al punto 7 delle condizioni generali della garanzia;

- che con la presente garanzia sono disciplinati esclusivamente i rapporti tra il garante/fideiussore e l'Ente garantito nella sua qualità di beneficiario della cauzione prestata, sono quindi esclusi i rapporti tra garante/fideiussore e contraente che, se presenti, si danno per non opponibili alla Regione Campania;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta Compagnia Assicuratrice/Banca indicata nel frontespizio che è parte integrante e sostanziale della presente garanzia, in persona del Legale rappresentante pro-tempore/Agente Procuratore speciale come identificato nel frontespizio medesimo, nell'interesse del Contraente dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore a favore della Regione Campania Direzione Generale per le Politiche Agricole, alimentari e forestali - UOD di _____ (di seguito Ente garantito), dichiarandosi con il Contraente solidamente tenuto, per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione dell'importo garantito secondo quanto descritto in premessa e secondo le condizioni generali di seguito specificate.

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. Disciplina generale

La presente garanzia è disciplinata dagli articoli 1936 e seguenti del Codice Civile, dalle norme contenute nel regolamento (UE) n. 1308/2013, nel regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione, nel regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/274 della Commissione e successive modifiche ed integrazioni, nonché nella normativa nazionale e nelle disposizioni nazionali e regionali in materia, nonché dalle condizioni stabilite nei punti seguenti. Le comunicazioni dell'Ente garantito verso il Fidejussore saranno effettuate all'indirizzo della Direzione Generale dell'Ente garante che ha emesso la presente garanzia.

2. Durata della garanzia
La presente garanzia avrà la durata iniziale di 12 mesi dalla data di sua emissione e sarà rinnovata automaticamente di sei mesi in sei mesi, ed avrà una durata massima di 9 anni, corrispondente al periodo necessario per completare l'iter previsto dalla regolamentazione comunitaria e regionale di riferimento.

3. Garanzia prestata
Il Fidejussore garantisce all'Ente garantito il pagamento delle somme che verranno richieste al Contraente, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, eventualmente maggiorato da interessi legali dovuti per ritardato pagamento in riferimento ai tempi di restituzione indicati di cui al successivo punto 5.

4. Richiesta di pagamento
Qualora il contraente non abbia provveduto ad estirpare totalmente o parzialmente la superficie vitata nel rispetto della normativa vigente la garanzia verrà escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

5. Modalità di pagamento
Il pagamento dell'importo richiesto dall'Ente garantito sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad Ente garantito alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione. ***Tale pagamento avverrà secondo le modalità che saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento*.**

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni.
La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 C.C., e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 C.C., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di Ente garantito.

7. Efficacia della garanzia
Nell'ambito dei termini fissati per la sua durata di cui al precedente punto 2, la presente garanzia fideiussoria ha efficacia fino allo svincolo del debitore da parte dell'Ente garantito, disposto sulla base dei controlli effettuati da quest'ultimo, attestanti la conformità delle attività svolte in relazione all'obbligo assunto dal Contraente nei confronti dell'Ente garantito medesimo. Quest'ultimo dispone lo svincolo, parziale o totale, dandone comunicazione al Contraente e al Fideiussore.

8. Svincolo anticipato garanzia
L'Ente garantito, nel periodo di efficacia della presente garanzia, con apposita dichiarazione scritta e comunicata al Fideiussore e al contraente, potrà svincolare anticipatamente la garanzia parzialmente o totalmente.

9. Foro competente
In caso di controversie fra Ente garantito e Fideiussore, il Foro competente sarà esclusivamente quello di _____.

Dichiarazioni:
i sottoscritti dichiarano di aver preso visione e di essere in possesso dell'articolato completo del contratto
Data ..... Luogo sottoscrizione ....

Rappresentante negoziale fideiussore

Cognome

.....

Nome

.....

Firma leggibile .....

Rappresentante legale contraente

Cognome

.....

Nome

.....

Firma leggibile .....

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 del C.C. I sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni delle “Condizioni generali della garanzia”, in particolare i punti 2, 3, 4, 5, 6 e 9.

Rappresentante negoziale fideiussore	Rappresentante legale contraente
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 385 del 20/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINA PER L'ACQUISIZIONE DELL'IDONEITA' ALLA QUALIFICA DI GUARDIA VENATORIA VOLONTARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che l'art. 28 della Legge Regionale del 9 agosto 2012, n. 26 come modificato dall'art. 1, lett. p), della Legge Regionale del 6 settembre 2013, n. 12, dispone:

a. al comma 6, che "*La qualifica di guardia volontaria può essere concessa, a norma del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di un attestato di idoneità rilasciato dalla Regione previo superamento di apposito esame. Possono presentare domanda di partecipazione all'esame i cittadini italiani residenti in Campania, maggiorenni, di buona condotta morale e civile e senza condanne penali, la domanda è inoltrata al settore regionale competente per il tramite del rappresentante legale regionale dell' ente o dell'associazione di appartenenza del candidato. Ciascuna associazione può inoltrare annualmente un numero di domande non superiore all'uno per cento dei propri iscritti su base regionale.*";
b. al comma 8, che le associazioni o gli enti di appartenenza possono organizzare corsi "di formazione e di aggiornamento per le guardie venatorie volontarie, sotto il controllo della Regione;

PREMESSO, altresì, che con DGR n. 9429 del 28.11.1997, avente ad oggetto " *Disciplina degli esami per aspiranti agenti volontari di vigilanza venatoria* (*art. 28 – comma 4 – L.R. 10.4.96, n.8*)", la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro, disciplinato lo svolgimento e le materie di esame;

RILEVATO che sulla base di quanto desunto dalla succitata DGR n. 9429/97, la UOD Caccia, Pesca ed Acquacoltura ha elaborato il documento "*Procedura applicativa della disciplina finalizzata al rilascio dell'idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria*", che è finalizzato a informatizzare attraverso il portale www.campaniacaccia.it l'intera procedura tesa all'acquisizione dell'idoneità alla qualifica di Guardia Venatoria Volontaria, di cui all'articolo 28 della L n. 26/2014 e s.m.i. e che, allegato al presente provvedimento in uno agli allegati da esso previsti, ne è parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che con DRD n. 369 del 14.06.2024 si è provveduto a ricostituire, ai sensi dell'articolo 28, comma 12, della L.R. 26/2012 e s.m.i., la Commissione regionale di esame per il conseguimento dell'attestato di idoneità alla qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

RITENUTO pertanto di dover approvare il documento "*Procedura applicativa della disciplina finalizzata al rilascio dell'idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria*", completo degli allegati che allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale;

VISTI

- la Legge 157 del 11.02.1992;
- la L. R. n. 26 del 09.08.2012 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 9429 del 28.11.1997;

A seguito dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono integralmente richiamate ed approvate:

1. di approvare il documento "*Procedura applicativa della disciplina finalizzata al rilascio dell'idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria*", che è finalizzato a informatizzare attraverso il portale www.campaniacaccia.it l'intera procedura tesa all'acquisizione dell'idoneità alla qualifica di Guardia Venatoria Volontaria, di cui all'articolo 28 della L n. 26/2014 e s.m.i. e che, allegato al presente provvedimento in uno agli allegati da esso previsti, ne è parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere il presente provvedimento alla Società che gestisce il portale www.campaniacaccia.it, per l'informatizzazione della procedura;
3. di pubblicare il presente atto sul portale www.campaniacaccia.it;
4. di trasmetterne copia del presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP (40.03.03);
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

CINQUE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
U.O.D. 50.07.19 - Caccia, Pesca e Acquacoltura

PROCEDURA APPLICATIVA DELLA DISCIPLINA FINALIZZATA AL RILASCIO DELL'IDONEITÀ ALLA QUALIFICA DI GUARDIA VENATORIA VOLONTARIA

Art. 1 – Finalità ed ambito di applicazione

La presente disciplina riguarda il procedimento amministrativo connesso all'acquisizione dell'idoneità alla qualifica di Guardia Venatoria Volontaria, di cui all'art. 27 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. e all'art. 28 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.

Art. 2 – Idoneità alla qualifica di Guardia Venatoria Volontaria

Gli aspiranti saranno ammessi a sostenere gli esami di idoneità alla qualifica di Guardia Venatoria Volontaria, dinanzi all'apposita Commissione e previo presentazione dell'istanza secondo le seguenti modalità.

L'istanza è inoltrata all'Ufficio Caccia, Pesca e Acquacoltura per il tramite del rappresentante legale regionale dell'ente o dell'associazione di appartenenza del candidato ed esclusivamente attraverso la procedura telematica prevista nella sezione "Guardie venatorie volontarie" del sito web www.campaniacaccia.it.

L'Ente o l'Associazione può inoltrare la domanda dell'aspirante guardia venatoria volontaria **dal 1° febbraio al 31 maggio** di ogni anno, a condizione che entro il 31 gennaio dell'anno corrente sia stato trasmesso all'Ufficio Caccia, Pesca e Acquacoltura il numero dei propri iscritti su base regionale alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

L'aspirante per candidarsi agli esami deve compilare il modello di domanda (**Allegato A**) presente nella sezione "Guardie venatorie volontarie" del sito web www.campaniacaccia.it che viene trasmesso all'Ufficio Caccia, Pesca ed Acquacoltura mediante il tasto di invio presente nella medesima sezione, completo in tutte le sue parti e sottoscritto anche dal rappresentante legale dell'Ente o Associazione a cui appartiene il candidato nonché recante nell'apposito riquadro una **marca da bollo da 16.00 €** e in allegato una copia fronte-retro del documento di riconoscimento in corso di validità.

Il candidato potrà seguire lo stato della domanda attraverso il ***codice sicurezza*** generato in fase di compilazione dell'istanza. L'Associazione di appartenenza, invece, potrà seguire lo stato della domanda attraverso le proprie credenziali di accesso.

Qualora l'istanza risulti irregolare o incompleta, l'Ufficio responsabile del procedimento ne dà comunicazione, nell'apposita sezione del sito Campaniacaccia indicando le cause di irregolarità o incompletezza per le eventuali rettifiche e/o integrazioni.

Art. 2.1 – Convocazione agli esami

fonte: http://burc.regione.campania.it

La convocazione dei candidati alle prove di esame avviene secondo l'ordine di protocollazione delle domande trasmesse con le modalità innanzi indicate.

La comunicazione della data, dell'ora, della sede e dell'elenco dei nominativi convocati agli esami avviene esclusivamente mediante pubblicazione nell'apposita sezione del sito web www.campaniacaccia.it.

I candidati, convocati alle prove d'esame, dovranno presentarsi nel luogo stabilito per l'esame muniti dell'originale della domanda trasmessa e del documento d'identità in corso di validità.

Art. 2.2 – Modalità di svolgimento degli esami

Gli esami si svolgeranno secondo le modalità di seguito riportate.

1. *Disposizioni Generali*

- In caso di assenza del presidente ne assume le funzioni il Commissario presente più anziano.
- Tutte le operazioni di esame avvengono di preferenza a porte aperte. Tuttavia, al fine di non arrecare disturbo ai candidati durante lo svolgimento delle prove scritte, all'interno della sala di esame saranno presenti esclusivamente i componenti della Commissione. Durante le fasi di correzione delle schede somministrate per le prove scritte e di valutazione del candidato, all'interno della sala sarà presente la sola Commissione. Ad eventuali terze persone sarà concesso di accedere all'interno della sala solo ed esclusivamente durante lo svolgimento delle prove pratiche e della prova orale. Il presidente può disporre la chiusura delle porte in caso di manifesto disturbo proveniente dall'esterno. Questa eventuale disposizione e le specifiche motivazioni sono annotate nel verbale (**Allegato B**) dal segretario, in uno a tutte le operazioni d'esame.
- I candidati che avranno superato le prove scritte saranno chiamati a sostenere le prove successive secondo l'ordine progressivo risultante dal verbale.
- La Commissione ha facoltà di ammettere i candidati sopraggiunti entro il termine della prima prova scritta d'esame. Non possono essere ammessi i candidati che giungono successivamente.

2. *Operazioni preliminari*

Il segretario verificata la presenza del numero minimo dei Commissari - *presidente e almeno altri 5 componenti*, ne dà comunicazione al presidente che apre la seduta e la dichiara valida. In caso contrario, qualora entro 60 minuti dalla verifica non sia raggiunto il numero sufficiente, il presidente scioglie la riunione e ne dà comunicazione ai candidati. Tale circostanza determina la riconvocazione, con priorità, anche mediante comunicazione verbale ai candidati, di una sessione straordinaria. Di detta sessione straordinaria ne viene data pubblicità mediante pubblicazione sul sito web www.campaniacaccia.it, sezione "*Guardie venatorie volontarie*".

Analogamente, in caso di assenza di candidati all'orario stabilito per la convocazione, il presidente dispone il posticipo dell'orario di inizio della seduta di almeno sessanta minuti. La seduta è sciolta in caso di assenza dei candidati.

Ognuno dei candidati consegna al segretario della Commissione il modello in originale della domanda trasmessa precedentemente attraverso la procedura informatica, esibendo un documento di riconoscimento in corso di validità. Il segretario, quindi, provvede all'identificazione del candidato e, dopo averne annotato gli estremi sul *foglio delle presenze*, ne fa apporre la firma per esteso e leggibile.

3. *Prove di esame*

I candidati, per conseguire l'idoneità dovranno superare le seguenti prove:

i *due prove scritte*

ii *due prove pratiche*

fonte: http://burc.regione.campania.it

iii una prova orale.

I risultati sintetici delle prove di esame sostenute da ogni candidato sono riportati nel verbale; mentre gli elementi caratteristici del colloquio sostenuto dai candidati (valutazioni alle prove pratiche, domande e relativa valutazione delle risposte per la prova orale) sono riportati nel rapporto del colloquio del candidato.

i Prove scritte

Per lo svolgimento delle prove sono predisposte schede in numero pari ai candidati convocati, estratte dalla procedura informatica con i relativi correttori. Scheda e correttore riportano il medesimo identificativo.

Il presidente o suo delegato distribuisce in ordine casuale le schede ai candidati, i quali provvederanno a personalizzarle con cognome, nome e firma per esteso e leggibile.

Durante lo svolgimento delle prove scritte non è consentito consultare testi, dispositivi informatici o altri candidati. Il candidato sorpreso a consultare testi, dispositivi informatici o altri candidati è allontanato dall'aula di esami previo ritiro della scheda assegnata. Il segretario prende nota del nominativo nel verbale, a cui verrà allegata anche la scheda ritirata.

***Prima prova scritta**: domande a risposta chiusa*

La prova prevede la somministrazione di una scheda contenente 20 domande numerate a risposta multipla di cui una soltanto corretta, da completare in un tempo massimo di trenta (30) minuti. La prova ha inizio dopo la consegna delle schede a tutti i candidati.

Il candidato appone il segno **X** sulla risposta esatta di ciascuna domanda.

È ammessa la correzione della risposta data, scrivendo NO accanto alla risposta errata e apponendo il segno X alla risposta ritenuta esatta.

La risposta omessa è considerata errore.

Al termine del tempo concesso le schede sono ritirate ed immediatamente corrette, con l'ausilio dei correttori, da uno o più commissari, che appongono in calce alle schede l'esito della prova e la propria firma.

Le domande senza risposta o con risposta errata vengono cerchiate in rosso e la prova viene considerata superata se la scheda presenta un massimo di 2 errori.

***Seconda prova scritta**: domande a risposta aperta*

La prova prevede la somministrazione di una scheda contenente 6 domande numerate a risposta aperta (una per ogni materia di esame), da completare in un tempo massimo di trenta (30) minuti. La prova ha inizio dopo la consegna delle schede a tutti i candidati.

Il candidato risponde a ciascuna domanda con una chiara e leggibile elaborazione, curandone forma e concetti. Sono consentite correzioni e cancellature purché non alterino la comprensione del testo.

La risposta omessa è considerata errore e prevede per la domanda corrispondente l'attribuzione del giudizio "insufficiente".

Al termine del tempo concesso le schede sono ritirate e corrette con l'attribuzione ad ogni risposta del giudizio ***sufficiente*** ovvero ***insufficiente***.

In caso di valutazioni discordanti viene adottata quella prevalente a maggioranza dei componenti; in caso di parità prevale la valutazione del componente esperto per la materia qualora si tratti di domande afferenti alle materie giuridiche e/o alle discipline naturalistiche, altrimenti quella del presidente. Un Componente può fare annotare eventuali considerazioni discordanti e sottoscriverle.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prova è positivamente superata se il numero delle sufficienze riportate non è inferiore a cinque su sei.

ii. Prove pratiche

Poteri e compiti degli addetti alla vigilanza venatoria

Al candidato vengono consegnati un modello di contestazione di illecito amministrativo e un modello di denuncia per illeciti penali, sui quali appone cognome, nome e firma per esteso e leggibile.

Per lo svolgimento della prova la commissione specifica due possibili violazioni, definite nella legge n. 157/1992 e s.m.i e nella legge regionale sulla disciplina la caccia, che prevedono, l'una, l'applicazione di sanzioni amministrative e, l'altra, l'applicazione di sanzioni penali. Il candidato, quindi, deve simulare un caso pratico e verbalizzare un immaginario trasgressore. I modelli compilati saranno verificati e corretti in rosso dalla Commissione che provvede alla valutazione sintetica esprimendo il giudizio ***sufficiente*** o ***insufficiente***. In caso di valutazioni collegiali discordanti viene adottata quella prevalente a maggioranza dei componenti; in caso di parità prevale la valutazione del presidente.

Riconoscimento della fauna selvatica

Il candidato viene sottoposto al riconoscimento di quattro esemplari di fauna selvatica (due di specie cacciabili e due di specie protette), sulla base di immagini archiviate su apposita strumentazione in possesso dell'Ufficio Caccia, Pesca ed Acquacoltura. Il candidato deve identificare gli esemplari di fauna selvatica attraverso la descrizione della specie, dell'ambiente (habitat) di elezione e delle differenze dalle specie simili.

Il mancato riconoscimento di una specie (primo errore) determina il riconoscimento di un ulteriore esemplare di pari caratteristiche. L'eventuale secondo errore (ulteriore mancato riconoscimento) determina la conclusione della prova con il giudizio *insufficiente*.

iii. Prova orale

I componenti la Commissione formulano ai candidati domande per ciascuna delle seguenti materie di esame:

- armi e munizioni da caccia e relativa legislazione;
- legislazione nazionale e regionale in materia venatoria;
- norme di primo soccorso medico e veterinario;
- poteri e compiti degli addetti alla vigilanza venatoria;
- principi di tutela degli habitat e di equilibrio ecologico;
- zoologia applicata alla caccia.

La Commissione provvede alla valutazione sintetica di ciascuna risposta del candidato esprimendo giudizio ***sufficiente*** o ***insufficiente***. Nell'ipotesi di valutazioni discordanti viene adottata quella prevalente a maggioranza dei componenti. In caso di parità prevale la valutazione del componente esperto per la materia qualora si tratti di domande afferenti a materie giuridiche e/o discipline naturalistiche, altrimenti quella del presidente.

Giudizio finale delle prove di esame

Il candidato supera positivamente le prove di esame e, pertanto, risulta "*idoneo*" quando sono verificate tutte le seguenti condizioni:

- la prova scritta **non presenta più di 2 errori**;
- la valutazione riportata per ogni prova pratica è ***sufficiente***;
- la prova orale riporti per ogni materia di esame il giudizio sintetico ***sufficiente***.

Il verbale d'esame, cui saranno allegati tutti gli elaborati e le schede compilate dai candidati, viene firmato da tutti i componenti della Commissione e controfirmato in calce dal presidente e dal segretario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine di ogni prova scritta, i candidati che non hanno superato la prova possono prendere visione della scheda da loro compilata e delle connesse valutazioni.

Al termine di ciascuna prova i candidati non ammessi a quella successiva possono allontanarsi previo ritiro del documento di riconoscimento e dell'eventuale dispositivo informatico precedentemente consegnato.

I candidati che al termine degli esami risultino "*non idonei*" potranno sostenere nuovamente le prove di esame, senza presentare una nuova domanda, nella prima seduta utile ovvero in una sessione straordinaria calendarizzata dalla Commissione, purché entro l'anno solare di riferimento.

I candidati "*non idonei*" per la seconda volta possono presentare una nuova domanda nell'annualità successiva a quella in cui hanno sostenuto, con esito negativo, le prove di esame.

Qualora il candidato, per un legittimo impedimento, non si presenti alla seduta d'esame per la quale è stato convocato dovrà far pervenire per iscritto, all'indirizzo PEC dell'Ufficio Caccia, Pesca e Acquacoltura (uod.500719@pec.regione.campania.it) ed entro le quarantotto ore successive all'ora della convocazione della seduta di esame, idonea documentazione giustificativa sulla quale l'Amministrazione si riserva di fare eventuali verifiche. Trascorso tale termine, i candidati che non avranno fatto pervenire alcuna documentazione giustificativa dell'assenza, saranno considerati "*assente ingiustificato*" e dovranno presentare una nuova domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

MODELLO DI DOMANDA PER GUARDIA VENATORIA VOLONTARIA

da presentarsi esclusivamente per il tramite di una associazione riconosciuta

(Art. 28 L.R. n. 26/2012 e s.m.i.)

Marca da bollo **16,00 €** *(bollo esente **solo** nei casi di cui all'art. 82, comma 5, del D.Lgs. 117/2017)*

ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
U.O.D. CACCIA, PESCA ED ACQUACOLTURA

Il/La sottoscritto/a (Cognome e Nome) nato/a a (Comune di nascita) il (Data di nascita) e residente in (Comune di residenza) (Prov.), alla via/piazza (Indirizzo di residenza.) - CAP (immettere codice), telefono (fisso e/o cellulare), indirizzo e-mail (indirizzo posta ordinaria), indirizzo PEC (indirizzo posta certificata), Codice Fiscale (immettere il testo)
Iscritto/a all'Associazione[1] (Denominazione)**, sede di** (indicare il Comune)

CHIEDE

ai sensi di quanto previsto dall'articolo 28 della Legge Regionale n. 26/2012 e s.m.i.

☐ **di essere ammesso/a a sostenere gli esami di idoneità alla qualifica di Guardia Venatoria Volontaria**

DICHIARA

ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- di essere cittadino italiano ovvero del seguente Stato membro dell'Unione Europea (immettere il testo);
- di essere persona di buona condotta morale;
- di essere in possesso di titolo di studio della scuola dell'obbligo;
- di non aver riportato condanne penali ovvero, in caso contrario, di aver (immettere il testo);
- di non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa ovvero, in caso contrario, di essere stato destinatario di (immettere il testo);
- di non essere sottoposto/a e né di essere a conoscenza di procedimenti penali a proprio carico ovvero, in caso contrario, di essere stato sottoposto e/o a conoscenza di (immettere il testo);
- di non aver commesso violazioni di carattere amministrativo durante l'esercizio dell'attività venatoria nei tre anni precedenti alla richiesta di riconoscimento a guardia venatoria volontaria.

A tal fine, allega la seguente documentazione:

☐ 1 **marca da bollo da 16,00 €**, la quale è apposta su questa facciata, nell'apposito spazio[2];
☐ Copia fronte-retro di **documento di riconoscimento** in corso di validità;
☐ Certificato medico attestante l'idoneità psicofisica allo svolgimento dell'attività di guardia venatoria volontaria, rilasciato ai sensi del D.M. 28 aprile 1998;

Firma per esteso e leggibile

(Data)

_____

[1] È obbligatorio essere iscritti a una Associazione riconosciuta.
[2] Una seconda marca da bollo da 16,00 € è richiesta per il ritiro dell'attestato di idoneità alla qualifica di GVV e per il ritiro del decreto di nomina/rinnovo della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Informativa sulla tutela dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per il fine della presente richiesta, saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. A tal fine le facciamo presente che:

1. la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, è il titolare del Trattamento dei dati;
2. Il conferimento dei Suoi dati personali per le finalità sopra indicate ha natura obbligatoria e il loro mancato conferimento preclude il rilascio dell'attestazione richiesta. I dati personali raccolti vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. Non saranno oggetto di comunicazione a Terzi se non per obblighi di legge.
3. I suoi dati, per le finalità di cui sopra, saranno comunicati alle Questure/Commissariati di P.S. e agli Uffici de Carichi Pendenti e Casellario Giudiziale competenti per territorio ai fini del reperimento delle informazioni sul possesso dei requisiti soggettivi relativi alla buona condotta morale e assenza di condanne e/o procedimenti penali a proprio carico;
4. I suoi dati saranno conservati presso l'Ufficio responsabile del procedimento della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, a cui è inoltrata la presente istanza;
5. Lei ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione Dati: e-mail dpo@regione.campania.it;
6. Può, inoltre, proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo http://www.garanteprivacy.it.

SPAZIO PER L'ASSOCIAZIONE A CUI È ISCRITTO IL VOLONTARIO

Il sottoscritto (Cognome e Nome) nella qualità di rappresentante legale regionale dell'Associazione (Denominazione), avente sede in (indicare il Comune), rappresenta che il candidato innanzi generalizzato è socio di questa Associazione ed inoltra la presente richiesta per le attività amministrative a cui essa sottende.

Ai fini dell'applicazione dell'imposta di bollo, il sottoscritto dichiara che (Scegliere un elemento.)[3] le condizioni di cui all'art. 82, comma 5, del D.Lgs. 117/2017.

(Data)

_____

Timbro e **Firma** (per esteso e leggibile)

[3] Per le Associazioni venatorie "*non ricorrono*" le condizioni di cui all'art. 82, comma 5, del D.Lgs. 117/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITÀ ED EVENTI DA VERBALIZZARE

_____

_____

_____

Allegato B

COGNOME E NOME Data e luogo di nascita	**I PROVA SCRITTA** **Questionario**		**II PROVA SCRITTA** **Domande aperte**		**GIUDIZIO** **I PROVA PRATICA** *Sufficiente / Insufficiente*		**GIUDIZIO** **II PROVA PRATICA** *Sufficiente / Insufficiente*	**PROVA ORALE** *Superata / Non superata*	**RISULTATO FINALE** Idoneo / Non idoneo	***Firme dei componenti della Commissione***
	Risposte	**Esito** *Superata / Non superata*	Risposte con giudizio	**Esito** *Superata / Non superata*	Verbale illecito amministrativo	Denuncia di illecito penale	Riconoscimento fauna selvatica			
1)	Esatte		Sufficiente							**1.**
	Errate		Insufficiente							
2)	Esatte		Sufficiente							**2.**
	Errate		Insufficiente							
3)	Esatte		Sufficiente							**3.**
	Errate		Insufficiente							
4)	Esatte		Sufficiente							**4.**
	Errate		Insufficiente							
5)	Esatte		Sufficiente							**5.**
	Errate		Insufficiente							
6)	Esatte		Sufficiente							**6.**
	Errate		Insufficiente							
7)	Esatte		Sufficiente							**7.**
	Errate		Insufficiente							
8)	Esatte		Sufficiente							**8.**
	Errate		Insufficiente							
9)	Esatte		Sufficiente							Il Segretario _____
	Errate		Insufficiente							
10)	Esatte		Sufficiente							*Timbro Regione*
	Errate		Insufficiente							
11)	Esatte		Sufficiente							
	Errate		Insufficiente							Il Presidente
12)	Esatte		Sufficiente							
	Errate		Insufficiente							_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 386 del 20/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PN FEAMPA 2021/2027 - PRIORITA' 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.1. - AZIONE 4 "COMPETITIVITA' E SICUREZZA DELL'ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA" - AZIONE 5 "RESILIENZA, SVILUPPO E TRANSIZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE DEL SETTORE ACQUACOLTURA" - INTERVENTO 02 (ART. 27 DEL REG. UE N. 2021/1139) - APPROVAZIONE BANDO DI ATTUAZIONE CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che:

a. con Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e successive modifiche e integrazioni, sono disposte le norme comuni applicabili al Fondo europeo, tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la programmazione 2021/2027;

b. con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, che istituisce e disciplina in modo specifico il FEAMPA 2021/2027;

c. con Decisione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022, 2021IT14MFPR001, è stato approvato il Programma Nazionale (PN) dell'intervento comunitario del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato membro;

d. il PN individua l'Autorità di Gestione (AdG) nell'attuale Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;

e. il PN nazionale, ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, individua Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OOII) per la gestione diretta di alcuni Interventi e di parte dei fondi assegnati al PN nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche, connesse alla delega;

f. il MiPAAF e la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Provincie Autonome, con repertorio 7/CSR del 2 febbraio 2022, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PN FEAMPA 2021/2027, approvato dal MASAF con Decreto protocollo interno 0233337 del 4 maggio 2023;

g. ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'articolo 3 comma 1 dell'AM prevede che il meccanismo di delega di funzioni dell'AdG agli OOII si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche connesse alla gestione, necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PN FEAMPA 2021/2027;

h. inoltre, l'articolo 3 comma 1 lettera e) dell'AM prevede che ciascun OI, ai fini della delega di funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), e un Referente regionale dell'Autorità Contabile (RAC), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'articolo 74 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060;

i. la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione 45 del 31 gennaio 2023, ha preso atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027, e del proprio ruolo di Organismo Intermedio, e demandato alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali i compiti relativi all'attuazione del Piano, e alla Direzione Generale Risorse finanziarie i compiti relativi alla funzione contabile;

j. il RAdG e l'AdG, in data 17 ottobre 2023, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027;

k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 454 del 26 luglio 2023, Documento strategico di programmazione regionale del "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA)" per il periodo 2021/2027, e designato il Dirigente della UOD 50.07.19 (Caccia, Pesca e Acquacoltura) quale RAdG, e il Dirigente della UOD 50.13.05 (Autorità di certificazione e tesoreria) quale RAC.

PREMESSO, ALTRESÌ, che

a. con nota del 10/10/2023. prot. n. 0559696, l'AdG del PN FEAMPA 2021/2027 ha comunicato la chiusura della consultazione scritta del Tavolo Istituzionale per l'approvazione dei Piani finanziari degli Organismi Intermedi con l'assegnazione alla Regione Campania di una dotazione finanziaria di € 70.188.680,00, articolata sui diversi Obiettivi Specifici e Tipologie di Intervento.

b. con nota del 25/09/2024, prot n. 0488413, l'AdG del PN FEAMPA 2021/2027 ha comunicato la chiusura della consultazione scritta del Tavolo Istituzionale per l'approvazione delle Disposizioni attuative versione 2 relative alle Azioni indicate ricadenti nell'Obiettivo Specifico 2.1;
c. con DDR n. 335 del 21/11/2024, è stato adottato il documento *Disposizioni Procedurali del Referente regionale dell'Autorità di Gestione" (così detto "Manuale delle Procedure e dei Controlli"), versione 01, che prevede, tra l'altro, all'Appendice 7 le disposizioni per la "Realizzazione dell'operazione negli interventi a regia",* che costituiscono parte integrante del bando di attuazione di cui al presente provvedimento.

TENUTO CONTO che:
a. sulla base del Piano Finanziario assegnato all'OI Regione Campania per la Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.1 – Intervento 2, è possibile attribuire per la realizzazione del bando di attuazione di cui al presente provvedimento la dotazione finanziaria complessiva di € 6.000.000,00
a. la dotazione finanziaria di € 6.000.000,00 è così suddivisa in quote:
    - € 3.000.000,00 quota UE (50%),
    - € 2.100.000,00 quota Stato (35%),
    - € 900.000,00 quota Regione (15%);

VISTI i documenti predisposti dal Referente di Intervento del competente Ufficio Caccia Pesca e Acquacoltura (UOD 50.07.19) della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nelle Linee guida sulle spese ammissibili e nelle disposizioni attuative relative all'azione 2 e all'azione 4 del PN FEAMPA 2021/2027, nonché nelle Disposizioni Procedurali del Referente regionale dell'Autorità di Gestione, riguardanti:
- Bando di attuazione delle Azioni 4 e 5 della Priorità 2, Ob. Specifico 2.1, Intervento 2;
- Allegato1: Istanza di sostegno;
- Allegato 2: Informazioni tecniche;
- allegato A - Disposizioni attuative specifiche di intervento Codice 221402
- Allegato B - Disposizioni attuative specifiche di intervento Codice 221502

CONSIDERATO che, si rende necessario di:
b. approvare il Bando di attuazione delle Azioni 2 e 4 della Priorità 2, Ob. Specifico 2.2, Intervento 2 (art. 28 del Reg. (UE) n. 2021/1139), completo di allegati 1, 2, A e B con una dotazione finanziaria di € 8.000.000,00, in termini di contributo pubblico totale;
c. stabilire, al fine di consentire ai candidati un'agevole compilazione delle parti ritenute necessarie per la presentazione dell'istanza di sostegno, che i seguenti allegati siano resi disponibili in formato pdf editabile sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.:
    - Allegato1: Istanza di sostegno;
    - Allegato 2: Informazioni tecniche;
    - allegato A - Disposizioni attuative specifiche di intervento Codice 221402
    - Allegato B - Disposizioni attuative specifiche di intervento Codice 221502
d. stabilire per la presentazione delle istanze di sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del giorno 10 marzo 2024.

RITENUTO di:
a. approvare il Bando di attuazione delle Azioni 4 e 5 della Priorità 2, Ob. Specifico 2.1, Intervento 2 (art. 27 del Reg. (UE) n. 2021/1139), completo di allegati 1, 2, A e B con una dotazione finanziaria di € 6.000.000,00, in termini di contributo pubblico totale;
b. rendere disponibili, al fine di consentire ai candidati un'agevole compilazione delle parti ritenute necessarie per la presentazione dell'istanza di sostegno, in formato pdf editabile sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html., i seguenti allegati:
    - Allegato1: Istanza di sostegno;
    - Allegato 2: Informazioni tecniche;
    - allegato A - Disposizioni attuative specifiche di intervento Codice 221402

- Allegato B - Disposizioni attuative specifiche di intervento Codice 221502

c. stabilire per la presentazione delle istanze di sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del giorno 10 marzo 2025;
d. dover procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, recante il riordino della disciplina in materia di accesso, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione, il quale, all'articolo 26 comma 1, prevede la pubblicazione degli atti di approvazione di criteri e modalità alle quali l'Amministrazione si attiene per la concessione e attribuzione di contributi e vantaggi economici di qualunque genere;
e. dover procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
f. dover pubblicare il bando di attuazione delle Azioni 4 e 5 della Priorità 2, Ob. Specifico 2.1, Intervento 2 (art. 27 del Reg. (UE) n. 2021/1139), completo di allegati 1, 2, A e B, approvato con il presente provvedimento, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate alla realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027, in osservanza degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 119 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTI:
a. l'articolo 66 dello Statuto Regionale, approvato con Legge Regionale 6 del 28 maggio 2009, che, tra l'altro, attribuisce ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi;
b. la Delibera della Giunta Regionale 612 del 29 ottobre 2011 di adozione del Regolamento 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania";
c. la Delibera della Giunta Regionale 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla Delibera della Giunta Regionale 619 del 08 novembre 2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
d. a Delibera della Giunta Regionale 600 del 22 dicembre 2020, di approvazione delle variazioni alle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
e. la Delibera della Giunta Regionale 466 del 27 luglio 2023 di conferimento al sottoscritto dell'incarico di Dirigente della UOD 50.07.19 "Caccia, Pesca e Acquacoltura";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500719 mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. approvare il Bando di attuazione delle Azioni 4 e 5 della Priorità 2, Ob. Specifico 2.1, Intervento 2 (art. 27 del Reg. (UE) n. 2021/1139), completo di allegati 1, 2, A e B con una dotazione finanziaria di € 6.000.000,00, in termini di contributo pubblico totale;
2. rendere disponibili sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html., al fine di consentire ai candidati un'agevole compilazione delle parti ritenute necessarie per la presentazione dell'istanza di sostegno, in formato pdf editabile, i seguenti allegati:
    - Allegato1: Istanza di sostegno;
    - Allegato 2: Informazioni tecniche;
    - allegato A - Disposizioni attuative specifiche di intervento Codice 222202
    - Allegato B - Disposizioni attuative specifiche di intervento Codice 222402
3. stabilire per la presentazione delle istanze di sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del giorno 10 marzo 2025;
4. pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza all'art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013;

5. pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
6. pubblicare il bando di attuazione delle Azioni 4 e 5 della Priorità 2, Ob. Specifico 2.1, Intervento 2 (art. 27 del Reg. (UE) n. 2021/1139), completo di allegati 1, 2, A e B, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate alla realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027, in osservanza degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 119 del Regolamento (UE) 2021/1060;
7. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria Statistica (50.01.07.00.00);
   - alla Segreteria di Giunta Regionale – Redazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania (40.03.00.00.16);
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";
   - allo STAFF – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo-Audit interno (50.07.92.00.00);
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027, rispondenti all'indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.

- Maurizio CINQUE -

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità n. 2

Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE

Obiettivo specifico 2.1

Azione 4

Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura

Codice Intervento 221402

Azione 5

Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura

Codice Intervento 221502

(Art. 27 del Reg. UE n. 2021/1139)

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO DI RIFERIMENTO DEGLI INTERVENTI

CODICE INTERVENTO	221402
Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE
Obiettivo Specifico	2.1- Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine
Azione	Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 03, 04, 32, 54, 55
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Regione Campania

CODICE INTERVENTO	221502
Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.1- Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine
Azione	Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 12, 21, 32, 53, 56 e 66
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEFINIZIONI

- **Acquacoltura** - l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.
- **Azione** - attività concreta e specifica, finanziata dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), volta a raggiungere gli obiettivi strategici definiti dal PN FEAMPA 2021/2027.
- **Candidato** - soggetto, in forma singola o associata, deputato alla presentazione dell'istanza di sostegno e direttamente interessato alle azioni ed alle operazioni del presente bando.
- **Impresa acquicola** - organismo che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura.
- **Impresa di pesca** - organismo che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- **Intervento** - iniziativa che mira a raggiungere uno o più degli obiettivi specifici del PN FEAMPA e che rientra in una delle tipologie previste dall'Allegato IV al Reg. UE n. 2021/1139.
- **Investimento** - tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi e spese generali relativa all'istanza di sostegno a valere sul presente bando;
- Indicatore di risultato - Parametro per misurare i risultati di quanto finanziato rispetto alle azioni attivate in coerenza con PN FEAMPA 2021/2027.
- **Innovazione** - prodotto o processo nuovo o migliorato (o una loro combinazione) che differisce in modo significativo dai precedenti prodotti o processi dell'unità e che è reso disponibile ai potenziali utenti (prodotto) o messo in uso dall'unità (processo).
- **ITAQUA** - Piattaforma Italiana Acquacoltura
- **Operazione** - una o più operazioni riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- **PNSA** - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura
- **Prodotti della pesca e dell'acquacoltura** - i prodotti elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013;
- **Tipologia di Intervento** - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- **Tipologia di Operazione** - Una o più operazioni, con codice da 1 a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- **Soggetto attuatore dell'intervento** – Autorità di Gestione (AdG) ovvero Organismi Intermedi (OO.II.) del PN FEAMPA 2021/2027
- **SNAI** - Strategia Nazionale Aree Interne - È la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- **Strategia del bacino marittimo** - un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INQUADRAMENTO GENERALE

1 OBIETTIVO SPECIFICO

Le azioni dell'OS 2.1, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, della strategia Farm to Fork, della Strategia 2030 sulla Biodiversità, della Strategia Nazionale delle Aree interne (SNAI) e con le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE, sostengono la protezione di tutte le forme di acqua, il ripristino degli ecosistemi, la riduzione dell'inquinamento e, in linea con la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE), l'uso sostenibile delle acque.

In particolare, le azioni del presente bando sono conformi ai Macro-obiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.

2 FINALITA' DEL BANDO, AZIONI ED OPERAZIONI ATTIVABILI

Il presente bando è finalizzato allo sviluppo dell'acquacoltura regionale sostenendo, da un lato, il miglioramento delle condizioni di lavoro a terra e a bordo e della qualità delle produzioni e, dall'altro, gli investimenti per migliorarne la competitività, la sostenibilità, la redditività e la resilienza delle imprese.

Le azioni del presente bando, attraverso l'intervento "*Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti*", attivano le operazioni riportate nella tabella che segue

CODICE INTERVENTO	OPERAZIONI ATTIVABILI
221402	03-Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo 04-Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo dei motori 32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile 54-Investimenti in dispositivi di sicurezza 55-Investimenti nelle condizioni di lavoro
221502	12- Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione 21- Studi e ricerche 32- Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile 53- Qualità degli alimenti e sicurezza igienica 56- Progetti pilota 66- Altre operazioni (economico)

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

3 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL BANDO

Nell'ambito del PN FEAMPA Campania 2021/2027, il presente bando contribuisce all'attuazione delle azioni 4 e 5 dell'intervento 2 dell'obiettivo specifico 2.1, individuate rispettivamente con codice

fonte: http://burc.regione.campania.it

di intervento **221402** e **221502**, disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'investimento finanziato, e l'erogazione del sostegno.

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in € **6.000.000,00**. Qualora si dovessero verificare economie derivanti dall'attività istruttoria o incrementi nella disponibilità finanziarie assegnata all'obiettivo specifico, tali risorse aggiuntive potranno essere impiegate per il sostegno delle istanze dichiarate ammissibili all'esito del presente bando e non finanziate per esaurimento della dotazione.

Responsabile dell'Intervento (RdI) è la dott.ssa Linda Toderico – Funzionario dell'Unità Dirigenziale Caccia Pesca e Acquacoltura (UD del Referente regionale dell'Autorità di Gestione), della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG).

Per l'attuazione del presente bando, il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG), avvalendosi della propria Unità Dirigenziale (UD) e di altre UD della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, individua: un Responsabile della Ricevibilità (RdR) per la gestione delle istanze di sostegno, un Responsabile del Procedimento (RdP) per l'ammissione e la valutazione di ciascuna istanza e un Responsabile del Controllo (RdC) per l'erogazione dei sostegni.

Il RAdG si riserva il potere di revocare il presente Bando, in qualsiasi momento, anche successivamente alla sua scadenza, per effetto di atti dell'Autorità di gestione del PN FEAMPA Italia (il Masaaf) o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse. La revoca comporta l'archiviazione d'ufficio delle istanze di sostegno, indipendentemente dalla data di presentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento, per gli investimenti di cui al successivo paragrafo 3.2 del presente Bando di Misura:

CODICE INTERVENTO	SOGGETTI AMMISSIBILI
221402	• Micro e PMI del settore acquicolo[1], in forma singola o associata, come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE;
221502	• Micro e PMI del settore acquicolo, in forma singola o associata, come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE per le operazioni codice 12, 32, 53, 56, 66. Le operazioni di codice 56 devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche che ne convalida i risultati; • Associazioni ed Organizzazioni del settore dell'acquacoltura riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettera c) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3 agosto 2017, solo per le operazioni di codice 21, 53 e 56. Le operazioni di codice 21, 53 e 56 devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche; • Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013 solo per le operazioni di codice 21 e 56. Le operazioni di codice 21, 56 devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.

3.2 Investimenti ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

Sono ritenuti ammissibili a contributo gli investimenti per:

- migliorare la qualità delle produzioni a bordo e fornire valore aggiunto alla produzione attraverso la prima lavorazione in impianti a terra e/o a bordo del prodotto allevato (meccanizzazione, movimentazione, lavaggio, selezione, conservazione, gestione scarti);
- migliorare la sicurezza della navigazione delle imbarcazioni a servizio degli impianti ed aiutare la pianificazione delle attività;
- ampliare le prospettive di sviluppo delle imprese acquicole favorendo la diversificazione delle attività aziendali mediante lo sviluppo, il potenziamento e/o l'adeguamento di attività imprenditoriali complementari a quelle acquicole prevalenti ma che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione (ad es. attività didattiche, ospitalità turistica sia a bordo delle imbarcazioni a servizio degli impianti che a terra, attività sportive e ricreative etc.;
- acquisire nuove conoscenze o approfondimenti e completamento di quelle già esistenti;

[1] Ai fini del presente bando si definisce Impresa acquicola un'impresa che esegue una o più attività connesse con l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzare studi di fattibilità per rendere il settore più resiliente ai cambiamenti climatici e all'alterazione degli ecosistemi acquatici, per effetto della presenza di specie invasive e specie protette, per favorire la diversificazione delle specie o di prodotto, e per favorire la trasformazione delle produzioni acquicole incluse le specie dannose o invasive;
- adeguare e/o realizzare nuovi impianti, comprese imbarcazioni a supporto, per garantire attività di acquacoltura sostenibili nel lungo temine dal punto di vista ambientale e per promuovere sistemi acquicoli ad elevata compatibilità e/o che offrono servizi ambientali:
- migliorare la sostenibilità del settore acquicolo, nell'ottica del rafforzamento della competitività e della redditività, rendendolo più resiliente ai cambiamenti, più green ed innovativo, attraverso l'adeguamento e/o la realizzazione di nuovi impianti, comprese imbarcazioni a supporto, la diversificazione della produzione, miglioramenti connessi alla salute e al benessere degli animali, investimenti di commercio al dettaglio dal produttore al consumatore;
- sostenere iniziative innovative finalizzate a migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti provenienti dall'acquacoltura;
- sostenere progetti pilota per migliorare la sostenibilità ambientale degli impianti, per potenziare la competitività delle imprese anche attraverso lo sviluppo di iniziative riguardanti l'economia circolare ovvero per mitigare l'effetto della presenza di specie dannose o invasive alloctone sulle specie oggetto di allevamento;
- migliorare le performance aziendali.

3.3 Localizzazione degli investimenti finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Campania. L'area territoriale è riferita alle zone potenzialmente vocate all'acquacoltura o su cui già insistono allevamenti in acque salate e salmastre (valli, lagune e laghi costieri, ecc.), nonché le aree regionali in cui è attivo il settore dell'allevamento in acqua dolce (bacini, vasche o raceways ed altri sistemi).

3.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 16 del 10 marzo 2025.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMPA 2021/2027, all'indirizzo http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html

3.5 Misura del contributo pubblico

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) 2021/1139.

L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In deroga a tale aliquota nella tabella seguente si riportano le aliquote applicabili all'intervento:

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati	**100**
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	**75**
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	**60**
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	**75**
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	**60**

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 14,15,17,18 e 19 della Tabella sopra riportata si applica l'aliquota massima di contributo pubblico, così come previsto all'art.41 del Reg.(UE) 2021/1139.

3.6 Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammissibile per la realizzazione dell'investimento è fissata in € **1.500.000,00;** nell'ambito di tale tetto di spesa l'importo complessivo degli investimenti su una o più delle operazioni: 21, 53, e 56 non può eccedere il valore di € 300.000,00. Le spesa minima ammissibile non può essere inferiore a € **50.000,00**. Il valore si riferisce alla spesa massima ammissibile su cui applicare la percentuale di contribuzione pubblica spettante al beneficiario.
L'importo eventualmente eccedente la spesa massima ammissibile è a carico del beneficiario.

ISTANZA DI SOSTEGNO

4 FORMALITA' DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

4.1 Titolare dell'istanza di sostegno

L'istanza di sostegno deve essere presentata dai soggetti ammissibili a finanziamento, in forma singola o associata, direttamente interessati alle azioni ed alle operazioni del presente bando.

Ciascun candidato può presentare una sola istanza di sostegno.

L'istanza di sostegno può essere riferita ad una o più operazioni di una sola azione/intervento (istanza specifica) o di entrambe le azioni/intervento (istanza generale) del presente bando.

4.2 Redazione e recapito dell'istanza di sostegno

L'istanza di sostegno, compilata integralmente utilizzando il modello di cui all'Allegato 1, deve essere accompagnata dall'Allegato 2 debitamente compilato, dalla documentazione richiesta nel presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

bando e dalla griglia di autovalutazione. Tutti i documenti, incluse le istanze, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive e ogni altro documento che richieda una firma, devono essere sottoscritti dal richiedente o dal suo legale rappresentante e, ove previsto, dal tecnico progettista.

L'istanza di sostegno va inoltrata esclusivamente a mezzo PEC, alla UD del RAdG, all'indirizzo pescacampania@pec.regione.campania.it, e deve riportare in oggetto la dicitura: "**FEAMPA Campania 2021/2027 – candidatura al Bando di Intervento multiazione …….. (codice/i dell'intervento/i) – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____- Mittente – Sede dell'investimento – Titolo dell'investimento**"

L'istanza di sostegno deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando.

Il candidato è tenuto a valorizzare le tabelle dell'Allegato 2, indicando con precisione le azioni e le operazioni per le quali concorre. Inoltre, dovrà riportare, a pena di esclusione, gli indicatori di risultato dell'investimento, come definiti nel PN FEAMPA 21-27 (Tab. 3), e gli indicatori aggiuntivi specifici per Infosys, necessari per le attività di monitoraggio dell'Autorità di Gestione. Al termine del progetto, nella documentazione di saldo, il candidato dovrà indicare i valori effettivi raggiunti per ciascun indicatore di risultato afferente all'investimento.

Il candidato deve, inoltre, valorizzare e allegare all'istanza la griglia dei punteggi, estratta dagli Allegati A e/o B al presente bando, esprimendo la propria autovalutazione.

L'istanza deve essere accompagnata da un valido documento di riconoscimento (carta d'identità o passaporto) del richiedente (persona fisica o legale rappresentante della persona giuridica) e, se previsto, del tecnico progettista, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 445/2000.

4.3 Ricevibilità dell'istanza di sostegno

Non è ricevibile l'istanza di sostegno, se risulta:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;
2. inviata oltre il termine di scadenza del bando;
3. priva dell'Istanza di sostegno (Allegato 1), o del documento Informazioni tecniche (Allegato 2), o delle rispettive sottoscrizioni;

Le istanze di sostegno pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente. L'acquisizione al protocollo generale assicura la numerazione univoca e progressiva della documentazione, la data di protocollazione e l'orario.

La presentazione dell'istanza a una UD diversa da quella tenuta a riceverla non costituisce causa di irricevibilità. La UD effettivamente ricevente trasferisce tutta la documentazione ricevuta alla UD competente dandone comunicazione al candidato.

Per ogni istanza presentata, il RdR procede alla verifica della completezza e della correttezza dei documenti allegati. Successivamente, redige un elenco dettagliato della documentazione pervenuta e compila la Check List di Ricevibilità, predisposta dall'Autorità di Gestione (AdG) e richiesta dal Sistema di Gestione e Controllo Pesca e Acquacoltura (SIGEPA), al fine di attestare il completamento della fase di ricevibilità. I risultati della verifica vengono comunicati sia al Responsabile di Intervento (RdI) che al Responsabile dell'Area di Gestione (RAdG).

Le istanze che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità. Qualora l'istanza sia irricevibile, il RdR trasmette la relativa comunicazione al candidato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al di fuori dei casi sopra riportati l'istanza è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

4.4 Caratterizzazione del candidato

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, il candidato alla data di presentazione dell'istanza di sostegno deve possedere tutti i requisiti previsti nei successivi sottoparagrafi tra cui quelli necessari per il mantenimento delle condizioni anche dopo la sua presentazione.

4.4.1 Requisiti generali di ammissibilità

Il candidato, per accedere al finanziamento delle operazioni previste dal presente bando, deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissibilità:

1. applicazione del C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
2. altri requisiti generali ulteriori:
   a) di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
   b) non aver già usufruito di un finanziamento per gli stessi investimenti nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno PN FEAMPA;
   c) dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria del progetto, valutata sulla base dell'indice di indebitamento calcolato come rapporto tra totale dell'investimento e il capitale proprio. La condizione è rispettata quando il valore è minore o uguale a 4. L'indice di indebitamento deve esser dimostrato con relazione resa dal beneficiario. Per le società che redigono il bilancio d'esercizio, ai sensi del Codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), i dati cui fare riferimento per il rispetto del citato indice sono desumibili dal bilancio dell'esercizio antecedente l'istanza di sostegno.

      Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di Commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, l'indice si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

      Qualora la condizione non sia già dimostrata entro la data di presentazione dell'istanza di sostegno, è data facoltà all'impresa, a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria definitiva, pena la decadenza dalla citata inclusione, di migliorare i propri indici di bilancio attraverso un aumento dei mezzi propri da approvare a cura dell'organo deputato per legge. La prova del miglioramento degli indici deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento, (conferimenti, versamenti, ecc.), e dal bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Titolo II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

e) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;

f) non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;

g) di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.

4.4.2 Requisiti soggettivi specifici dell'Investimento

Il candidato, per accedere al finanziamento delle operazioni previste dal presente bando, deve essere in possesso dei seguenti requisiti specifici dell'investimento:

a) rientrare tra i soggetti ammissibili come definiti al par. -3.1 del presente bando;

b) avere sede legale e/o operativa, in uno dei comuni della Regione Campania[2];

4.4.3 Requisiti specifici dell'Investimento

L'investimento è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione dell'istanza di sostegno, le seguenti condizioni:

a) concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 2.1 del PN FEAMPA 21-27;

b) è coerente con i macro-obiettivi MO3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PSNA);

c) rientra negli investimenti ammissibili di cui al par. 3.2 del presente bando;

d) in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

e) (*se si tratta di un investimento già avviato*), non è già concluso, come previsto al successivo sottoparagrafo 4.4.6 del presente bando;

f) (*nel caso di investimenti di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti*) è coerente con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg (UE) n. 1380/2013).

g) (*nel caso in cui si riferisce ad un candidato che fa il suo primo ingresso nel settore acquicolo*) sono presenti i seguenti documenti:
- un piano di sviluppo aziendale in cui sono esplicitati: la situazione economica, finanziaria e gestionale dell'azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l'attività; le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento;

[2] Sono ammesse anche le istanze di sostegno presentate da imprese, singole o associate, che hanno sede legale fuori dalla Regione Campania, a patto che la sede operativa, cui si riferisce la domanda, sia in Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
- uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi per investimenti superiori a 50.000 euro

h) non è stata prodotta una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000;

i) il progetto d'investimento è cantierabile, in quanto di livello esecutivo ai sensi dell'art. 22 dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023. Esso è completo di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso, comunque denominato dovuto per legge, necessario per la realizzazione dell'investimento e corredato di tutta la documentazione richiesta al punto 4 dello stesso articolo 22 dell'Allegato I.7. (ad es.: concessione dello specchio d'acqua per l'attività di maricoltura e correlata documentazione[3], autorizzazione sanitaria; autorizzazione o concessione relativa alla ricerca idrica, autorizzazione all'utilizzazione delle acque rilasciata dall'Ufficio competente; autorizzazione, comunicazione o altri titoli autorizzativi per investimenti finalizzati al risparmio energetico, autorizzazione allo scarico dei reflui, etc).

   Ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 96/1999, sono i Comuni competenti per territorio deputati ad esercitare le funzioni previste dall'art. 105, c.2, lett. l, del d.lgs. 112/1998 afferenti "*al rilascio delle concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia*".

   Tale funzione è ribadita all'art.25 "Concessione dell'attività di maricoltura" della Legge Regionale n. 22 del 23.12.2014, che, in particolare, al comma 3 bis riporta "*La durata della concessione demaniale è stabilita sulla base di un piano economico-finanziario degli investimenti, coerente con i vincoli operativi derivanti dall'eventuale finanziamento pubblico dell'attività di maricoltura e dei relativi costi da ammortizzare, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 4, comma 8 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 (Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96)"*.

   Pertanto, ai sensi del presente bando, le aree e gli spazi marini da utilizzare per attività di acquacoltura devono essere in possesso di un titolo concessorio che, al pari degli altri beni immobili oggetto di investimento, deve essere di durata tale da garantire la realizzazione dell'investimento ed il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni (cinque anni dalla data di emissione del decreto di saldo finale).

j) di essere in possesso dell'immobile oggetto dell'istanza di sostegno in qualità di proprietario o titolare di altro diritto reale o titolare di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie, sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e smi.

   La disponibilità giuridica dei beni immobili oggetto di investimento deve essere assicurata per un periodo sufficiente a garantire la realizzazione dell'investimento ed il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni (cinque anni dalla data di emissione del decreto di saldo finale).

[3] Si segnala che in base all'art. 6, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 104/2006, i progetti relativi ad impianti di piscicoltura intensiva per superficie complessiva oltre i 5 ettari, sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare del 30 marzo 2015, siano valutati dall'autorità competente come impianti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi sull'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso della locazione il possesso deve essere dimostrato da contratto registrato (o atto integrativo al contratto stesso, analogamente registrato). Al fine di consentire il rispetto del periodo di vincolo collegato alla stabilità dell'operazione (5 anni dalla data di emissione del saldo finale) il contratto di locazione se ex novo deve espressamente riportare la clausola di RINUNCIA PREVENTIVA da parte del locatore ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla prima scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392; se già vigente, e registrato al momento della presentazione dell'istanza di sostegno, deve essere accompagnato dalla dichiarazione del locatore di rinuncia preventiva ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla prima scadenza e di assenso all'esecuzione dell'investimento.

k) se l'investimento è destinato a singole attrezzature, il sostegno non deve essere stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;

l) l'imbarcazione di servizio oggetto di finanziamento è in possesso della licenza di pesca di V categoria ovvero in uso in conto proprio (tale condizione vale anche per i centri di spedizione molluschi galleggianti), ed è asservita ad un impianto di acquacoltura

m) (*per la produzione di energia da fonti rinnovabili*), è presente un quadro economico degli investimenti dal quale risulti che gli stessi soddisfano esclusivamente le esigenze aziendali.

4.4.4 Requisiti di cui all'art. 136, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

L'istanza di sostegno è inammissibile se presentata dal candidato che:

a) versi in stato di fallimento, o sia oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o versi in stato di amministrazione controllata, o abbia stipulato un concordato preventivo con i creditori, o abbia cessato le sue attività, o si trovi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;

b) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;

c) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave4;

d) abbia subito sentenza definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di:

   i) frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371[5] e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[6];

---

[4] *In particolare, l'articolo comprende espressamente le seguenti ipotesi:*
- *i) aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;*
- *ii) aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;*
- *iii) aver violato i diritti di proprietà intellettuale;*
- *iv) aver tentato di influenzare l'iter decisionale dell'ordinatore responsabile nel corso della procedura di aggiudicazione di attribuzione;*
- *v) aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione.*

5 Direttiva (UE) n. 2017/1371 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28/07/2017, pag. 29).

6 Convenzione stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27/11/1995, pag. 48).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii) corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371[7] o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea[8], o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI[9], o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;

iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI[10];

iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849[11];

v) reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'art. 1 e all'art. 3 della Decisione Quadro 2002/475/GAI[12], ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 4 di detta Decisione;

vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE[13];

e) abbia mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico, o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali, o sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;

f) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995[14];

g) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;

h) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g).

Il periodo di durata dell'esclusione dalla procedura, e il termine di prescrizione, sono previsti dallo stesso Reg. (UE, EUROATOM) n. 2018/1046, all'art. 139.

7 Già dettagliata alla prima nota del punto i).
8 Convenzione, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.06.1997, pag. 2).
9 Decisione Quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22/07/2003 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31/07/2003, pag. 54).
10 Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24/10/2008 adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 del 11/11/2008, pag. 42).
11 Direttiva (UE) n. 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/05/2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il Reg. (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2006/70/CE della Commissione (GU L 141 del 05/06/2015, pag. 73).
12 Decisione Quadro 2002/475/GAI del Consiglio del 13/06/2002 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22/06/2002, pag. 3).
13 Direttiva (UE) n. 2011/36 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/04/2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la Decisione Quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15/04/2011, pag. 1).
14 Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18/12/1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1). L'art. 1 co. 2 recita "Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita.".

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4.5 Requisiti di cui all'art. 11, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 2021/1139

Ai sensi dell'art. 11 par. 1, l'istanza di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal candidato che versi in una delle seguenti condizioni:

i) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[15] o dell'art. 90, del Reg. (CE) n. 1224/2009 o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;

j) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;

k) aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

Ai sensi dell'art. 11 par. 3, l'istanza di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal candidato in capo al quale sia stata accertata la commissione di una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[16], nell'ambito del FEAMP o del FEAMPA.

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 11[17], e disciplinato nell'ambito del par 4.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 11, dopo la presentazione dell'istanza il beneficiario deve continuare a rispettare l'assenza delle condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'investimento finanziato, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

4.4.6 Requisiti di ammissibilità della spesa

Il candidato è tenuto a presentare un cronoprogramma dettagliato dell'investimento, comprensivo di *milestone* e indicatori di risultato, che consenta di monitorarne l'avanzamento fisico e finanziario nel tempo. Il cronoprogramma dovrà inoltre indicare il dettaglio delle tempistiche previste per i pagamenti effettuati e per le successive richieste di erogazione di fondi a carico dell'Amministrazione.

Sulla base del cronoprogramma iniziale comunicato dal beneficiario all'atto dell'accettazione del sostegno, il RdI impegna le relative risorse. Ogni qualvolta si verifichino variazioni al cronoprogramma, quali slittamenti delle attività, esiti di procedure di verifica sugli atti di gara o esiti di procedure di variante, il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente al RdI il nuovo cronoprogramma aggiornato. Inoltre, annualmente entro il mese di settembre, il beneficiario è tenuto a confermare o aggiornare il cronoprogramma. Il RdI, sulla base delle comunicazioni ricevute, adotta i conseguenti provvedimenti contabili di adeguamento e allineamento.

Al fine di verificare la corrispondenza tra lo stato di avanzamento effettivo e quello programmato, nonché per procedere alla certificazione delle spese, il RdI ha la facoltà di richiedere al beneficiario, in qualsiasi momento, l'aggiornamento della documentazione giustificativa di spesa e della scheda di riepilogo fatture.

---

15 Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

16 Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

17 Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 11, in esercizio del potere di cui all'art. 62 dello stesso regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 63, comma 2, del CPR, le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario e pagate per l'attuazione di operazioni tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA gli investimenti materialmente completati o pienamente attuati prima che l'istanza di sostegno a valere sul Programma sia stata presentata dal candidato, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

In particolare:

- nel caso di investimenti riguardanti esclusivamente opere edilizie, l'investimento può essere definito materialmente completato o pienamente attuato quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa, ovvero l'investimento è funzionante, ai fini dell'obiettivo del progetto, anche se non sono terminate le opere;
- nel caso di investimenti riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature l'investimento può essere definito materialmente completato o pienamente attuato con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) ovvero l'investimento è funzionante;
- nel caso di investimenti riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'investimento può essere definita materialmente completato o pienamente attuato, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte;
- nel caso di attivazione di più azioni con il medesimo Avviso Pubblico, l'investimento si intende materialmente completato o pienamente attuato quando tutte le operazioni che costituiscono l'istanza generale sono materialmente completate o pienamente attuate;

Le spese già sostenute tra il 1° gennaio 2021 e la data di presentazione dell'istanza di sostegno a valere sul presente bando saranno ammissibili in una percentuale non superiore al 40% del totale del progetto d'investimento presentato che prevede una spesa max ammissibile di € 1.500.000,00, fermo restando, per escludere che si tratti di investimenti già completamente attuati, quanto indicato al precedente capoverso.

Ai sensi dell'articolo 53 del Reg. (UE) 2021/1060 (CPR), in attuazione del Decreto del Direttore Generale MASAF – PEMAC IV (AdG del PN FEAMPA 2021/2027), prot. n. 0669020, di approvazione del Documento metodologico relativo alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) e delle schede tecniche attuative relative ad alcuni costi specifici è previsto il rimborso dei costi unitari effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner e pagati per l'attuazione delle operazioni 21 e 56 del presente bando quali:

- costi standard unitari per il noleggio delle imbarcazioni;
- costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale impoiegati nei progetti di ricerca.

La documentazione relativa ai costi standard unitari di cui al punto precedente è resa disponibile sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PN FEAMPA all'indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.

Le spese che diventano ammissibili in seguito a una modifica del programma sono ammissibili dalla data di presentazione alla Commissione, tramite SFC, della corrispondente proposta di modifica.

Se un programma è modificato per dare risposta a una catastrofe naturale, il programma può prevedere che l'ammissibilità delle spese connesse a tale modifica decorra dalla data in cui si è verificata la catastrofe naturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un investimento può ricevere sostegno da uno o più Fondi o da uno o più Programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei Fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

a) sostegno a carico di un altro Fondo o strumento dell'Unione;
b) sostegno a carico dello stesso Fondo a titolo di un altro Programma

DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DI INTERVENTO

5 DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Il presente bando è integrato con:

- **ALLEGATO A – Azione 221402**
- **ALLEGATO B – Azione 221502**

che riportano le indicazioni specifiche relative alle tipologie di operazioni attivabili e la griglia dei criteri di selezione delle istanze di sostegno

- **APPENDICE 7 "Realizzazione dell'operazione negli interventi a regia"** alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione, adottate con il DD n. 335 del 21/11/2024

che disciplina, in particolare, le procedure che il Beneficiario deve seguire nella realizzazione dell'investimento a partire dalla concessione del finanziamento per quanto attiene l'accettazione del sostegno, il rispetto degli obblighi a suo carico, la rimodulazione della concessione (varianti e proroghe), l'erogazione del sostegno e la regolarità della spesa, e altre informazioni che l'Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati al presente bando.

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché ai documenti adottati dall'AdG nazionale. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nel presente bando, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

5.1 Tipologia di operazioni attivabili per ciascun intervento

Per ciascun codice di intervento di cui al capitolo 2, nelle disposizioni specifiche di cui agli allegati A e B si riportano le indicazioni dettagliate sulle operazioni attivabili. Ciascun progetto di investimento potrà riguardare una o più operazioni attivabili nell'ambito di ciascuna istanza specifica.

5.2 Criteri di selezione

Gli investimenti in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata in base ad una griglia di criteri specifici per ciascun codice di intervento, previsto al capitolo 2, di cui agli allegati A e B.

La metodologia di calcolo da applicare per la selezione al finanziamento è riportata nel documento generale sui Criteri di selezione presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023 e modificato nell'ambito della procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 15 Luglio 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A ciascuna istanza specifica sarà assegnato il punteggio di merito. Le istanze che NON avranno raggiunto il punteggio complessivo di 40 NON saranno ammissibili a contributo e ad esse si attribuirà convenzionalmente un punteggio pari a 0.

Al termine delle istruttorie sarà predisposta una graduatoria unica, ove il punteggio assegnato a ciascuna istanza generale sarà dato dalla somma dei punteggi raggiunti dalle istanze specifiche di intervento.

Le istanze generali ammesse accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando.

Nel caso in cui due o più istanze di sostegno ottengano lo stesso punteggio, si darà priorità alla domanda presentata dal beneficiario di età più giovane[18].

Al candidato è richiesta l'autovalutazione attraverso la presentazione della propria griglia dei punteggi corredata della documentazione giustificativa (ad esempio: certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS), certificazione UNI/PdR125:2022, progetti di inclusione sociale ai quali si è partecipato; altro).

5.3 Spese ammissibili

Nell'ambito delle operazioni attivabili di cui agli allegati A e B al presente bando le categorie di spese ammissibili riguardano:

a) Spese per lavori;
b) Spese per beni e servizi;
c) Acquisto di terreni;
d) Acquisto di edifici;
e) Locazione finanziaria;
f) Ammortamento;
g) Spese generali.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese relative alle suddette categorie non specificamente indicate nel presente bando, si rinvia alle disposizioni contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, approvate con Decreto Ministeriale n. 112481 del 7 marzo 2024, e nel Decreto del Presidente della Repubblica che disciplina i criteri generali di ammissibilità della spesa per il periodo di programmazione 2021-2027.

a. Spese per lavori

Ai sensi del presente bando sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di impianti:

- impianti di allevamento in mare e in terraferma,
- avanotterie,
- imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura
- centri di depurazione
- centri di spedizione
- stabilimenti per la trasformazione dei prodotti allevati e per la lavorazione dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione
- strutture per il commercio all'ingrosso e per la vendita diretta dei prodotti dell'acquacoltura.

[18] *Nel caso di società, l'età equivale al valore medio aritmetico dell'età dei componenti dell'organo decisionale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento a tali tipologie di impianto, le spese per lavori possono riguardare l'ampliamento/ammodernamento, la costruzione ex novo la costruzione ex novo/ammodernamento delle imbarcazioni a servizio.

Per la realizzazione di lavori il progetto dovrà essere di livello esecutivo/cantierabile, ai sensi dell'art. 22 dell'Allegato I.7 del D.lgs 36/2023, ovvero provvisto dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'investimento e corredato di tutta la documentazione richiesta al punto 4 dello stesso articolo 22.

Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente per le operazioni coerenti previste nel presente bando e nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania, vigente al momento della presentazione dell'istanza di sostegno. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'investimento nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il candidato è tenuto a invitare almeno tre operatori economici a presentare offerte, basate sul computo metrico, contenenti: prezzo unitario per voce di spesa (non superiore a quello del Prezzario Regionale), importo totale, ribasso percentuale sul totale, eventuali sconti specifici, tempistica di realizzazione, validità del preventivo, data, firma e IVA separata.

È richiesto che i preventivi siano presentati da imprese distinte, caratterizzate da rappresentanti legali, direttori e soci di maggioranza diversi, non facenti capo allo stesso gruppo societario e con sedi amministrative o legali differenti. Inoltre, le imprese partecipanti devono svolgere attività compatibili con l'oggetto dell'offerta. A tal proposito, ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Non sono soggetti al limite dei "Nuovi Prezzi" i manufatti monoblocco prefabbricati o altri manufatti non presenti nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche della Regione Campania. In questi casi, è ammessa la quantificazione "a corpo" dell'opera, da determinarsi tramite una perizia asseverata redatta da un tecnico progettista, debitamente datata, timbrata e sottoscritta. L'importo dell'opera a corpo è inteso comprensivo di tutti i costi, quali quelli di fondazione, trasporto, posa in opera, elementi strutturali (anche prefabbricati o in calcestruzzo armato precompresso) e ogni altra componente necessaria al suo completamento. Il bene e il prezzo devono essere congrui e proporzionati.

Per la determinazione del prezzo "a corpo" il richiedente è tenuto a presentare i preventivi di almeno tre (3) diversi operatori economici specializzati e qualificati (iscritti in stato attivo alla Camera di Commercio per le attività pertinenti). La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o PEC, come il relativo riscontro. I preventivi presentati devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza e devono essere dettagliati, con l'indicazione delle dimensioni, caratteristiche tecniche (interasse, pilastri, finiture, altezza di gronda, ecc.), tempi di consegna e costi IVA esclusi.

Tutti gli operatori economici contattati per offerte e preventivi, devono essere regolari, specializzati e qualificati, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

b. Spese per beni e servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'acquisizione di beni e servizi, il candidato è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il candidato è tenuto alla procedura negoziata, previo preliminare invito a presentare preventivi ad almeno tre (3) diversi operatori economici. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o PEC, come il relativo riscontro. I preventivi presentati devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, e devono riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'investimento, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi. A parità di condizioni, la scelta sarà orientata al bene con costo più basso.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti può essere fornito da una sola ditta; l'unicità del fornitore deve essere certa.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

A titolo esemplificativo, si riporta una lista indicativa ma non esaustiva dei beni ammissibili al sostegno:

- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura[19];
- acquisto di macchinari ed attrezzature scientifiche finalizzate alla acquisizione e digitalizzazione di dati meteo marini per una migliore gestione degli impianti;
- acquisto di macchinari e attrezzature per investimenti relativi al commercio (vendita diretta);
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;

[19] Si tratta di imbarcazione di servizio con licenza di pesca di V categoria, ovvero iscritte in uso in conto proprio ed asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico[20]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc. (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti all'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - ovvero l'acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero; acquisto di un automezzo destinato al trasporto del materiale vivo;
- allestimenti e arredi destinati esclusivamente alla realizzazione di investimenti di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari (solo per operazione di codice 12);
- attrezzature e macchinari destinati alla realizzazione di investimenti di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari (solo per operazione di codice 12);
- strumenti e sale multimediali funzionali alle attività didattiche (solo per operazione di codice 12);
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 30% della spesa riconosciuta ammissibile;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- acquisto di attrezzature, macchinari, dispositivi di sicurezza e impianti specialistici per la realizzazione di investimento che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro;
- spese impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- spese per la sistemazione o il miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione dell'investimento: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- noleggio di imbarcazioni, anche in uso alle imprese acquicole, per la raccolta di campioni, per il monitoraggio dei parametri di interesse, ovvero per la raccolta delle specie dannose o invasive. Queste devono essere autorizzate alla raccolta delle specie oggetto di prelievo ed il valore del nolo potrà essere parametrato rispetto al consumo del carburante, al numero delle unità imbarcate/presenti a bordo ed al tempo di utilizzo per finalità di ricerca e studio;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing.

c. Acquisto di terreni

L'acquisto di terreni, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa ammissibile a finanziamento se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'investimento;

b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa totale ammissibile dell'investimento considerato, mentre per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;

[20] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso.

La precedente lettera b) non si applica nel caso di operazioni relative alla conservazione dell'ambiente, quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Autorità di Gestione;

b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione positiva dell'Autorità di Gestione;

c) il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'Autorità di Gestione;

d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.

e) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss. del Codice civile tra il beneficiario e l'alienante il terreno.

d. Acquisto di edifici

L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa ammissibile nei limiti del valore del bene indicato nella successiva lettera a), purché sia direttamente connesso all'investimento oggetto dell'istanza di sostegno, alle seguenti condizioni:

a) sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;

b) la perizia giurata di cui alla precedente lettera a) espliciti i punti non conformi quando l'investimento prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;

c) l'immobile non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;

d) l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dalla Regione Campania;

e) l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'investimento.

f) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante l'edificio;

e. Locazione finanziaria

Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, purché direttamente connessa all'investimento, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle seguenti condizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) nel caso in cui il beneficiario sia il concedente:

1) il sostegno è utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;

2) i contratti di locazione finanziaria comportano una clausola di riacquisto oppure prevedono una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;

3) in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo;

4) l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al sostegno; l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene dato in locazione;

5) non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing non indicate al numero 4), tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;

6) l'aiuto versato al concedente è utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;

7) il concedente dimostra che il beneficio dell'aiuto è trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti;

b) nel caso in cui il beneficiario sia l'utilizzatore:

1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'investimento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'investimento;

4) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'investimento ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;

c) i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retro-

fonte: http://burc.regione.campania.it

locazione finanziaria sono spese ammissibili ai sensi della lettera b); i costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

f. Ammortamento

Le spese di ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'investimento per le quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture, calcolate conformemente alla normativa vigente, sono ammissibili alle seguenti condizioni:

a) l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti giustificativi con valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili, quando rimborsati nella forma di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettera a) del CPR;

b) i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'investimento;

c) all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

g. Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'investimento finanziato e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e sono da computare nel modo seguente:

- per gli investimenti soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) le spese ammissibili sono quelle previsti da tale normativa;
- per gli investimenti non soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili a beneficiare del finanziamento FEAMPA. La percentuale indicata è valida per le spese riferite unicamente ad un progetto finanziato. Nel caso in cui fanno riferimento a più attività il calcolo avverrà mediante l'applicazione di equi "criteri di imputazione", secondo un metodo di ripartizione oggettivo e giustificato.

Nell'ambito di dette spese rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'investimento;
- le spese di progettazione e di direzione dei lavori
- le spese per la costituzione di ATI/ATS etc.;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'investimento cofinanziato;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'AdG;

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In alternativa per i costi indiretti sostenuti dal beneficiario è possibile applicare un tasso forfettario fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.

5.4 SPESE NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i seguenti costi:

a) gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;

b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'investimento interessato; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %; per gli strumenti finanziari, le percentuali indicate si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;

c) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo i casi ivi previsti e specificati nel paragrafo 7.5. delle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, approvate con Decreto Ministeriale n. 112481 del 7 marzo 2024

Fatte salve le previsioni specifiche relative al Fondo FEAMPA, sono altresì non ammissibili:

- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, del Reg.(UE) 2021/1139;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

In base all'articolo 66 del CPR, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014.

Inoltre, ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 2021/1139, non sono ammissibili al sostegno le seguenti operazioni o spese:

- il trasferimento di proprietà di un'impresa;
- il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di reintroduzione o altra misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale;

6 VARIAZIONI, VERIFICHE E CONCESSIONI

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di sostegno.

Prima dell'approvazione della graduatoria definitiva dette variazioni non possono comportare aumento del punteggio, più in generale, vantaggi per il candidato, bensì ne possono determinano la sola diminuzione o l'inammissibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, dette variazioni non potranno comportare la perdita dei requisiti, o la retrocessione in graduatoria in posizione non più utile al beneficio, pena la non ammissione al finanziamento.

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento

L'istruttoria delle domande pervenute è avviata dopo la data di scadenza del presente bando.

Il RAdG provvede all'assegnazione delle istanze di sostegno risultate ricevibili al/ai Responsabile/i di Procedimento (RdP) per l'ammissibilità e la valutazione, secondo quanto indicato nel presente Manuale delle procedure e dei Controlli dell'OI Regione Campania. I RdP individuati faranno parte di una Commissione avente funzione consultiva, finalizzata all'armonizzazione delle soluzioni interpretative e operative relative al bando e al/ai procedimento/i presieduta dal RdI. Le soluzioni adottate dalla Commissione non hanno carattere vincolante.

Al candidato viene data comunicazione dell'avvio dell'istruttoria e del RdP ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'istanza di sostegno il RdP può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990. La richiesta documentale ed il relativo riscontro da parte del candidato dovranno essere indirizzate per conoscenza al RdI.

Contemporaneamente all'istruttoria sono avviate le procedure di controllo delle dichiarazioni rese dai candidati per ciascuna istanza ricevuta.

Per le istanze di sostegno che prevedono spese sostenute prima della relativa presentazione, è svolta la verifica in loco, volta ad accertare che le spese dichiarate dall'istante siano effettivamente eseguite e i beni oggetto di richiesta di finanziamento siano stati forniti. Detta verifica assorbe gli adempimenti in loco svolti nell'ambito dei controlli di I livello.

L'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza termina, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando. Al termine dell'istruttoria, ad ogni istanza di sostegno pervenuta, qualora possibile, è assegnato un punteggio ai fini della formulazione della graduatoria finale; al candidato sono riconosciuti punteggi e requisiti di priorità solo se dichiarati nell'istanza di sostegno, e sempre che siano stati oggetto di verifica.

Ciascun RdP trasmette al candidato, ai sensi dell'articolo 10-bis della Legge 241 del 7 agosto 1990 l'esito del giudizio di ammissibilità con relativo punteggio, qualora attribuito e, contestualmente, procede all'implementazione dell'elenco delle istanze pervenute anche nelle more dei riscontri relativi alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e sull'acquisizione delle certificazioni.

Le istanze di Riesame, ai fini della rivalutazione istruttoria (di ricevibilità, ammissibilità e valutazione), corredate della documentazione ed elementi integrativi ritenuti necessari, vanno inoltrate nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del giudizio; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per l'istanza di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

Al termine delle procedure di istruttoria, di riesame e/o di accertamento sulle dichiarazioni, ciascun RdP implementa l'elenco delle domande pervenute con esito consolidato e, in caso di esito non favorevole, provvede a darne comunicazione al candidato con indicazioni dei termini per eventuali ricorsi a decorrere dall'emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Graduatoria finale è adottata, su proposta del RdI, con provvedimento dirigenziale del RAdG; il provvedimento è pubblicato sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PN FEAMPA all'indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html

Successivamente all'approvazione della graduatoria finale si procederà all'adozione dei decreti di concessione.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dal RAdG e notificato al Beneficiario.

A partire dalla notifica del decreto di concessione del finanziamento il beneficiario è tenuto a seguire le indicazioni riportate nelle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione - Appendice 7 [21] "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA"

DOCUMENTAZIONE

7 DOCUMENTI

7.1 Documenti a corredo della domanda di finanziamento

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

	Allegato 1 al bando (istanza di sostegno specifica o generale), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal candidato.
	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche), compilato, laddove possibile, in base alla disponibilità delle informazioni e corredato della relativa documentazione, datato e sottoscritto dal candidato e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
	Griglia dei punteggi in autovalutazione, estratta dall'Allegato A e/o dall'Allegato B, corredata della documentazione giustificativa dei punteggi attribuiti (ad esempio: certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS), certificazione UNI/PdR125:2022, elenco dei progetti di inclusione sociale ai quali si è partecipato, altro), datata e sottoscritta dal candidato.
	(*per il candidato che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura*) Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) riportante la situazione economica, finanziaria e gestionale dell'azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l'attività; le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento
	(*per il candidato che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura*) Relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto
	(*per il candidato che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura*) Studio di fattibilità, per investimenti superiori a 50.000 euro, redatto da un tecnico abilitato, compresa una valutazione ambientale.
	(*in caso di proprietà, di possesso o altro titolo reale o personale di godimento di un terreno e/o di un immobile*) Titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 4.4.3 del presente bando, che abbia durata sufficiente a garantire la realizzazione dell'investimento ed il

[21] Per comodità di lettura l'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione è allegata al presente bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

	rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni (cinque anni dalla data di emissione del decreto di saldo finale).
	(*in caso di locazione*) contratto di affitto ex novo registrato, della durata di 6+6 anni, riportante la clausola di RINUNCIA PREVENTIVA da parte del locatore ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392, se già vigente.
	(*in caso di locazione*) contratto di affitto già stipulato e registrato, della durata residua di 8 anni, accompagnato dalla dichiarazione del locatore di rinuncia preventiva ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392.
	(eventuale) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'investimento, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione dell'investimento.
	progetto d'investimento cantierabile, in quanto di livello esecutivo ai sensi dell'art. 22 dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023. Esso è completo di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato dovuto per legge (demaniale, urbanistica, sanitaria, ambientale, etc.), necessario per la realizzazione dell'investimento e corredato di tutta la documentazione richiesta al punto 4 dello stesso articolo 22.
	(*nel caso di un investimento di acquacoltura offshore*) Concessione dello specchio d'acqua rilasciato dall'autorità territorialmente competente alla gestione del demanio marittimo
	Copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società.
	(ad eccezione delle ditte individuali) Copia, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di sostegno e a sottoscrivere gli allegati e la documentazione richiesta dal bando.
	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA;
	(nel caso in cui l'impresa intenda migliorare i propri indici di bilancio) Dichiarazione attestante l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di operare un miglioramento dei propri indici di bilancio, attraverso l'aumento di mezzi propri approvato dall'organo competente per legge.
	Preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene oggetto dell'investimento.
	(eventuale) dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il cofinanziamento.
	(*nel caso di acquisto di terreno e/o edificio, se non sia possibile avere conoscenza del valore in modo diverso*) Perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che ne attesti il valore di mercato.
	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia e dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi ai fini del controllo antimafia.
	(eventuale) Copia del contratto, nel caso di acquisto di beni mobili con la formula leasing, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	relazione circa le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si intendono adottare nel caso di nuove attività
	Documentazione completa delle offerte dei professionisti contattati
	(*nel caso di acquisto di terreno o edificio*) Dichiarazione di assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile con l'alienante l'edificio o il terreno;
	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	Copia del documento d'identità del/dei tecnico/ci progettista/i, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	(eventuale) Documentazione relativa alle spese sostenute prima della presentazione dell'istanza di sostegno conforme alle indicazioni di cui al punto 19 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione.
	(nel caso di ammodernamento di imbarcazione a servizio dell'impianto) iscrizione dell'imbarcazione nel registro delle navi minori o dei galleggianti nella sezione e categoria appropriata
	(nel caso di ammodernamento di imbarcazione a servizio dell'impianto) nulla osta del Ministero competente, che attesta la conformità dell'imbarcazione all'utilizzo previsto e/o copia della licenza di pesca dell'imbarcazione
	(nel caso di ammodernamento di imbarcazione a servizio dell'impianto) attestazione di un ente certificatore autorizzato per il rilascio, rinnovo e convalida del certificato di sicurezza dell'imbarcazione.
	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal candidato, o necessaria date le circostanze dell'istanza di sostegno o le caratteristiche dell'investimento, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire;
	…altro (specificare)

7.2 Modelli allegati al bando

I seguenti schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili in formato editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PN FEAMPA Campania 2021/2027, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html:

- Allegato 1 – Istanza di sostegno;
- Allegato 2 – Informazioni tecniche;
- Allegato A – Disposizioni attuative specifiche di intervento - Codice 221402
- Allegato B – Disposizioni attuative specifiche di intervento - Codice 221502

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ISTANZA DI SOSTEGNO[1]

PROTOCOLLO	ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PN FEAMPA 2021/2027 REGG. (UE) 1139/2021-1060/2021
Regione Campania **UOD** _____	**PRIORITÀ 2 - OBBIETTIVO SPECIFICO 2.1 - INTERVENTO 02** ❑ **AZIONE 4: "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura"** ❑ **AZIONE 5: "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura"** ESTREMI BANDO[2]: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Associazione di imprese / Consorzio/Associazioni ed Organizzazioni

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANZA

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		
Nome	Sesso	Comune di nascita
Forma giuridica		

Data di nascita	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS

[1] *Si tratta della richiesta di ammissione a finanziamento corrispondente all'istanza di sostegno specifica se presentata dal Candidato su una sola azione/intervento dell'obiettivo specifico, di cui al capitolo 2 del bando, o all'istanza di sostegno generale se presentata dal Candidato su entrambe le azioni/interventi di cui al capitolo 2 del bando e composta da "istanze specifiche" una per ciascuna azione/intervento.*

[2] *Inserire il numero del decreto di approvazione del bando e la data.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

Impresa

☐ Esistente
☐ Di nuova costituzione

Dimensioni dell'impresa

☐ Micro
☐ Piccola
☐ Media
☐ Diverse dalle PMI

Impianto

☐ Esistente
☐ Nuova realizzazione

In caso di impianto già esistente indicare il codice ASL/Numero CEE

	Codice ASL		Numero CEE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto _____

sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

(in materia di requisiti previsti dal bando – completare ove di propria pertinenza)

Requisiti generali di ammissibilità

- ❑ (*qualora ci si avvalga di personale dipendente*) che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- ❑ di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- ❑ di non aver già usufruito di un finanziamento per gli stessi investimenti nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno FEAMPA;
- ❑ dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria del progetto, valutata sulla base dell'indice di indebitamento calcolato come rapporto tra totale dell'investimento e il capitale proprio. La condizione è rispettata quando il valore è minore o uguale a 4. L'indice di indebitamento deve esser dimostrato con relazione resa dal beneficiario. Per le società che redigono il bilancio d'esercizio, ai sensi del Codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), i dati cui fare riferimento per il rispetto del citato indice sono desumibili dal bilancio dell'esercizio antecedente l'istanza di sostegno.
- ❑ Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di Commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, l'indice si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

  Qualora la condizione non sia già dimostrata entro la data di presentazione dell'istanza di sostegno, è data facoltà all'impresa, a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria definitiva, pena la decadenza dalla citata inclusione, di migliorare i propri indici di bilancio attraverso un aumento dei mezzi propri da approvare a cura dell'organo deputato per legge. La prova del miglioramento degli indici deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento, (conferimenti, versamenti, ecc.), e dal bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.
- ❑ di possedere la capacità finanziaria necessaria per rispettare le condizioni stabilite nel bando e per ottenere e mantenere il contributo richiesto in relazione all'investimento presentato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ di non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Titolo II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- ❑ di non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- ❑ di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.

Requisiti soggettivi specifici dell'investimento:

- ❑ di rientrare tra i soggetti ammissibili come definiti al par. 3.1 del bando;
- ❑ di avere sede legale e/o operativa, in uno dei comuni della Regione Campania

Requisiti specifici dell'investimento:

- ❑ che l'investimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 2.1 del PN FEAMPA 21-27;
- ❑ è coerente con i macro-obiettivi MO3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PSNA);
- ❑ che l'investimento rientra tra quelli ammissibili di cui al par. 3.2 del presente bando;
- ❑ che l'investimento, in tutto o in parte, non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- ❑ (*se si tratta di un investimento già avviato*), non è già concluso, come previsto al successivo sottoparagrafo 4.4.6 del presente bando;
- ❑ (*nel caso di investimenti di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti*) è coerente con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg (UE) n. 1380/2013).
- ❑ (*nel caso in cui si riferisce ad un candidato che fa il suo primo ingresso nel settore acquicolo*) sono presenti i seguenti documenti:
  1. un piano di sviluppo aziendale in cui sono esplicitati: la situazione economica, finanziaria e gestionale dell'azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l'attività; le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento;
  2. una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
  3. uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi per investimenti superiori a 50.000 euro;
- ❑ non è stata prodotta una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ il progetto d'investimento è cantierabile, in quanto di livello esecutivo ai sensi dell'art. 22 dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023. Esso è completo di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso, comunque denominato dovuto per legge, necessario per la realizzazione dell'investimento e corredato di tutta la documentazione richiesta al punto 4 dello stesso articolo 22 dell'Allegato I.7. (ad es.: concessione dello specchio d'acqua per l'attività di maricoltura e correlata documentazione[3], autorizzazione sanitaria; autorizzazione o concessione relativa alla ricerca idrica, autorizzazione all'utilizzazione delle acque rilasciata dall'Ufficio competente; autorizzazione, comunicazione o altri titoli autorizzativi per investimenti finalizzati al risparmio energetico, etc).

  Ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 96/1999, sono i Comuni competenti per territorio deputati ad esercitare le funzioni previste dall'art. 105, c.2, lett. l, del d.lgs. 112/1998 afferenti "*al rilascio delle concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia*".

  Tale funzione è ribadita all'art.25 "Concessione dell'attività di maricoltura" della Legge Regionale n. 22 del 23.12.2014, che, in particolare, al comma 3 bis riporta "*La durata della concessione demaniale è stabilita sulla base di un piano economico-finanziario degli investimenti, coerente con i vincoli operativi derivanti dall'eventuale finanziamento pubblico dell'attività di maricoltura e dei relativi costi da ammortizzare, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 4, comma 8 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 (Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96)*".

  Pertanto, ai sensi del presente bando, le aree e gli spazi marini da utilizzare per attività di acquacoltura devono essere in possesso di un titolo concessorio che, al pari degli altri beni immobili oggetto di investimento, deve essere di durata tale da garantire la realizzazione dell'investimento ed il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni (cinque anni dalla data di emissione del decreto di saldo finale).

- ❑ di essere in possesso per il terreno/immobile oggetto di istanza di sostegno di un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____) che comprovi la proprietà o la titolarità di altro diritto reale o la titolarità di diritto personale di godimento (ad esclusione del comodato d'uso);

- ❑ di essere in possesso, per il terreno/immobile oggetto di istanza di sostegno, di un contratto di affitto ex novo registrato (o atto integrativo al contratto stesso, analogamente registrato), riportante la clausola di RINUNCIA PREVENTIVA da parte del locatore ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392, se già vigente;

- ❑ (*se l'investimento è destinato a singole attrezzature*) di non aver ottenuto nel corso del periodo di programmazione di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura;

- ❑ che l'imbarcazione di servizio oggetto di finanziamento è in possesso della licenza di pesca di V categoria ovvero in uso in conto proprio (tale condizione vale anche per i centri di spedizione molluschi galleggianti), ed è asservita ad un impianto di acquacoltura

[3] *Si segnala che in base all'art. 6, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 104/2006, i progetti relativi ad impianti di piscicoltura intensiva per superficie complessiva oltre i 5 ettari, sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare del 30 marzo 2015, siano valutati dall'autorità competente come impianti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi sull'ambiente.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ *(per la produzione di energia da fonti rinnovabili)* l'investimento presenta un quadro economico dal quale risulta che la produzione di energia da fonti rinnovabili soddisfa esclusivamente le esigenze aziendali

Requisiti di cui all'art. 136 par. 1 del Reg. (UE/2018/1046):

- ❑ di non versare in stato di fallimento, di una procedura di insolvenza o di liquidazione, in stato di amministrazione controllata, di non aver stipulato un concordato preventivo con i creditori, di non aver cessato le sue attività, di non trovarsi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti di non aver ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti di essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave;
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva che accerti di essersi reso colpevole di:
    1. frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371 e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
    2. corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371 o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
    3. comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI;
    4. riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849;
    5. reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'art. 1 e all'art. 3 della Decisione Quadro 2002/475/GAI, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 4 di detta Decisione;
    6. lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE;
- ❑ di non aver mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico, o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali, o sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995[4]

4 *Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18/12/1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1). L'art. 1 co. 2 recita "Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti di aver creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la propria sede di attività principale;
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti di aver creato un'entità con l'intento di cui al precedente punto.

Requisiti di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del Reg. (UE/2021/1139):

- ❑ di non aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[5] o dell'art. 90, del Reg. (CE) n. 1224/2009 o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;
- ❑ di non essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
- ❑ di non aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ❑ di non aver commesso una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[6], nell'ambito del FEAMP o del FEAMPA;
- ❑ di impegnarsi, dopo la presentazione dell'istanza di sostegno, a rispettare l'assenza delle condizioni di cui ai primi tre punti dei presenti requisiti, per tutto il periodo di attuazione dell'investimento finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

Requisiti di ammissibilità della spesa:

- ❑ di impegnarsi per tutto il periodo di attuazione dell'investimento a rispettare il cronoprogramma e il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario previsto con l'istanza di sostegno e secondo le modalità e le richieste del RdI;
- ❑ di non aver ottenuto per le spese dichiarate a valere sul PO FEAMPA finanziamenti su altri fondi o programmi dell'Unione Europea;
- ❑ (*nel caso di spese già sostenute*) che l'investimento già realizzato (relativo alle opere edilizie e/o all'acquisto di attrezzature) non è materialmente completato o pienamente attuato;
- ❑ di rinunciare all'ottenimento delle spese generali nella misura del 12% del totale dell'investimento avvalendosi per tale voce dell'utilizzo a tasso forfettario dei Costi Semplificati (OSC) nella misura del 7%

DICHIARA INOLTRE

- ❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;

spesa indebita.".

5 *Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.*

6 *Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ che tutte le informazioni tecniche riportate nell'Allegato 2 al presente bando rispondono a verità;
- ❑ che le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si prevede di adottare nel caso di nuova attività, sono e saranno rispettose delle disposizioni normative in materia di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e sono quelle illustrate in apposita documentazione allegata alla presente istanza;
- ❑ di riservarsi la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno prima dell'eventuale provvedimento di concessione del sostegno a seguito di modifiche al presente bando apportate da parte della Commissione Europea;
- ❑ che le ditte che hanno rilasciato i preventivi prodotti non hanno medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le loro sedi amministrative o legali non hanno gli stessi indirizzi, e svolgono attività compatibili con l'oggetto dell'offerta;
- ❑ (*nel caso di acquisto di terreno o edificio*) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante l'edificio o il terreno;
- ❑ (*nel caso di acquisto di fabbricati*) che il fabbricato non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico (tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime);
- ❑ (*in caso di richieste di ammissione al finanziamento di fabbricati da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative*) che né i soci né gli amministratori della società abbiano avuto la disponibilità a qualunque titolo del fabbricato nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del presente bando;
- ❑ di non aver concluso, nei tre anni precedenti, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti della Pubblica Amministrazione, i quali, nei propri ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali in attività della Pubblica Amministrazione nei confronti del sottoscritto.

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto predisposto dal **Bando**, dai singoli **allegati A e B** e dall'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione e pertanto

SI IMPEGNA, PER TUTTA LA DURATA DELL'INVESTIMENTO

- ad informare l'Amministrazione dell'avvio dell'investimento, qualora la stessa sia ammessa a finanziamento, nei modi e nei tempi stabiliti nell'appendice 7 allegata al bando;
- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nell'istanza di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- ad utilizzare un sistema di contabilità separato o una codifica contabile adeguata, a norma dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera a. del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, vale a dire eseguire tutte le transazioni in entrata e in uscita

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertinenti all'investimento; per i beneficiari soggetti privati, su un unico conto corrente appositamente aperto per l'investimento e ad essa dedicato;

- a realizzare l'intero investimento, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità all'investimento originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi previste, e a presentare la domanda di erogazione del saldo del sostegno concesso entro il termine fissato al punto 17 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione. L'eventuale realizzazione parzialmente conforme, o minore spesa ammessa a consuntivo, non può essere inferiore al 51% del costo totale, fermo il rispetto della funzionalità e delle finalità originarie dell'investimento;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dall'investimento finanziato;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'investimento o per singole spese dello stesso, altri finanziamenti, a valere sullo stesso programma, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 11-12 del Reg. (UE) n. 1139/2021;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'investimento;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'investimento, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione;
- a garantire l'accesso agli immobili, alle imbarcazioni e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'investimento, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'investimento che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria previsti al punto 5 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione;
- ad adempiere agli obblighi in materia di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1060/2021 art. 50 e al punto 8 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione;
- ad adempiere agli obblighi in materia di conservazione della documentazione previsti al punto 9 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento;

SI IMPEGNA, AI FINI DELLA STABILITÀ DELL'INVESTIMENTO

(in materia di stabilità dell'investimento - tutti i punti sono obbligatori con la sigla e timbro posta in calce si intendono assolti e dichiarati)

- a osservare gli obblighi a proprio carico posti dall'art. 11 par. 2 del Reg. (UE) n. 1139/2021 e agli Art 44 e 103 del Reg. (UE) n.1060/2021 per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 per un

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo di cinque (5) dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica e declinati al punto 10 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione;

- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui agli artt. 11-12 del Reg. (UE) n. 1139/2021 per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;

DICHIARA, INFINE,

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione al punto 21 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione, che integrano il bando stesso, e dal quale sono espressamente richiamate.
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e GDPR Reg. (UE) n. 679/2016;

E, PERTANTO, CHIEDE

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1139/2021 e Reg. (UE) 1060/2021, come da Programma Operativo – PN FEAMPA Campania 2021/2027, l'ammissione al finanziamento dell'investimento a valere **PRIORITA 2 - OBBIETTIVO SPECIFICO 2.1 - AZIONE 4 e/o AZIONE 5 (come sopra precisato) - INTERVENTO 02**, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(Barrare le caselle di interesse)

	Allegato 1 al bando (istanza di sostegno specifica o generale), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal candidato.
	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche), compilato, laddove possibile, in base alla disponibilità delle informazioni e corredato della relativa documentazione, datato e sottoscritto dal candidato e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
	Griglia dei punteggi in autovalutazione, estratta dall'Allegato A e/o dall'Allegato B, corredata della documentazione giustificativa dei punteggi attribuiti (ad esempio: certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS), certificazione UNI/PdR125:2022, elenco dei progetti di inclusione sociale ai quali si è partecipato, altro), datata e sottoscritta dal candidato.
	(*per il candidato che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura*) Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) riportante la situazione economica, finanziaria e gestionale dell'azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l'attività; le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(*per il candidato che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura*) Relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto
	(*per il candidato che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura*) Studio di fattibilità, per investimenti superiori a 50.000 euro, redatto da un tecnico abilitato, compresa una valutazione ambientale degli interventi.
	(*in caso di proprietà, di possesso o altro titolo reale o personale di godimento di un terreno e/o di un immobile*) Titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 4.4.3 del presente bando, che abbia durata sufficiente a garantire la realizzazione dell'investimento ed il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni (cinque anni dalla data di emissione del decreto di saldo finale).
	(*in caso di locazione*) contratto di affitto ex novo registrato, della durata di 6+6 anni, riportante la clausola di RINUNCIA PREVENTIVA da parte del locatore ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392, se già vigente.
	(*in caso di locazione*) contratto di affitto già stipulato e registrato, della durata residua di 8 anni, accompagnato dalla dichiarazione del locatore di rinuncia preventiva ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392.
	(eventuale) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'investimento, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione dell'investimento.
	progetto d'investimento cantierabile, in quanto di livello esecutivo ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 36/2023. Esso è completo di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato dovuto per legge, necessario per la realizzazione dell'investimento e corredato di tutta la documentazione richiesta al punto 4 dello stesso articolo 22.progetto d'investimento cantierabile, in quanto di livello esecutivo ai sensi dell'art. 22 dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023. Esso è completo di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato dovuto per legge (demaniale, urbanistica, sanitaria, ambientale, etc.), necessario per la realizzazione dell'investimento e corredato di tutta la documentazione richiesta al punto 4 dello stesso articolo 22.
	(*nel caso di un investimento di acquacoltura offshore*) Concessione dello specchio d'acqua rilasciato dall'autorità territorialmente competente alla gestione del demanio marittimo
	Copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società.
	(ad eccezione delle ditte individuali) Copia, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di sostegno e a sottoscrivere gli allegati e la documentazione richiesta dal bando.
	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA;
	(nel caso in cui l'impresa intenda migliorare i propri indici di bilancio) Dichiarazione attestante l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di operare un miglioramento dei propri indici di bilancio, attraverso l'aumento di mezzi propri approvato dall'organo competente per legge.
	Preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene oggetto dell'investimento.
	(eventuale) dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il cofinanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(*nel caso di acquisto di terreno e/o edificio, se non sia possibile avere conoscenza del valore in modo diverso*) Perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che ne attesti il valore di mercato.
	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia e dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi ai fini del controllo antimafia.
	(eventuale) Copia del contratto, nel caso di acquisto di beni mobili con la formula leasing, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa.
	relazione circa le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si intendono adottare nel caso di nuove attività
	Documentazione completa delle offerte dei professionisti contattati
	(*nel caso di acquisto di terreno o edificio*) Dichiarazione di assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile con l'alienante l'edificio o il terreno;
	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	Copia del documento d'identità del/dei tecnico/ci progettista/i, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	(eventuale) Documentazione relativa alle spese sostenute prima della presentazione dell'istanza di sostegno conforme alle indicazioni di cui al punto 19 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione.
	(*nel caso di ammodernamento di imbarcazione a servizio dell'impianto*) iscrizione dell'imbarcazione nel registro delle navi minori o dei galleggianti nella sezione e categoria appropriata
	(*nel caso di ammodernamento di imbarcazione a servizio dell'impianto*) nulla osta del Ministero competente, che attesta la conformità dell'imbarcazione all'utilizzo previsto e/o copia della licenza di pesca dell'imbarcazione
	(*nel caso di ammodernamento di imbarcazione a servizio dell'impianto*) attestazione di un ente certificatore autorizzato per il rilascio, rinnovo e convalida del certificato di sicurezza dell'imbarcazione.
	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal candidato, o necessaria date le circostanze dell'istanza di sostegno o le caratteristiche dell'investimento, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire;
	…altro (specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI

(se dovuta)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ prov. _____ il _____, e residente a _____ prov._____ via_____, C.F. _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta denominata: _____, C.F./P.IVA _____, con sede legale in _____ via _____ n. _____ CAP _____ Prov. _____; iscritta alla Camera di Commercio Ufficio Registro delle Imprese, di _____ al n. _____;

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'investimento denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Priorità 2 - codice 221402 e/o codice 221502 del FEAMPA Campania 2021/2027 è di € _____;

2. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui alla tab. A2.4.2. Riepilogo delle spese eleggibili dell'allegato 2 eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 3.6 del Bando per € _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'investimento.

Data, _____

Il candidato

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Familiari conviventi[7]

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ prov. _____ il _____, e residente a _____ prov._____ via_____, C.F. _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta denominata: _____, C.F./P.IVA _____, con sede legale in _____ via _____ n. _____ CAP _____ Prov. _____; iscritta alla Camera di Commercio Ufficio Registro delle Imprese, di _____ al n. _____;

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011

- ❑ di non avere familiari conviventi di maggiore età[8]
- ❑ di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Data, _____

Il candidato

_____

[7] La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.

[8] Per familiari conviventi si intende chiunque conviva con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
INFORMAZIONI TECNICHE

La compilazione del presente allegato è obbligatoria.
Esso sintetizza informazioni utili ai fini della valutazione dell'investimento e per l'attribuzione del punteggio in autovalutazione e da parte del Responsabile del Procedimento.
Affinché l'istanza di sostegno possa essere valutata correttamente, le sezioni del presente allegato per le quali si dispone di dati/informazioni devono essere compilate integralmente. Le sezioni per le quali non si è in possesso di dati/informazioni o non pertinenti all'investimento dovranno essere barrate.

A2.1 CODICE INTERVENTO/AZIONE ED OPERAZIONI

CODICE: 221402

	3		**4**		**32**
	32		**54**		**55**

CODICE: 222402

	12		**21**		**32**
	53		**56**		**66**

A2.2 TITOLO E DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO

Nel riquadro successivo dovrà essere descritto, in modo sintetico, l'investimento oggetto di candidatura. La descrizione dovrà indicare gli obiettivi e le finalità dell'investimento e in che modo lo stesso è coerente con gli obiettivi dell'azione e dell'intervento. Vanno, inoltre, descritte le operazioni che saranno attivate e le specificità delle stesse (ad es. investimenti a bordo per fornire valore aggiunto ai prodotti, attività di diversificazione complementari a quelle acquicole) per la realizzazione dell'investimento.

Titolo:

Descrizione dell'investimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2.2.1 LOCALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Coordinate Impianto / Indirizzo e n. civico	
Comune	Prov.
Tel.	CAP

☐ Aree Natura 2000	☐ ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
☐ ZPS – Zone di Protezione Speciale	☐ ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
☐ SIC – Siti di Importanza Comunitaria	☐ Aree Direttiva 2000/60/CE
☐ ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali	☐ Altre Aree Protette o Svantaggiate
	☐ (Altro da specificare)

A2.2.2 DURATA DELL'INVESTIMENTO

a partire dalla data di concessione del sostegno (in mesi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2.3 INFORMAZIONI DI BASE

A2.3.1 DIMENSIONI DEL SOGGETTO

TAB. A2.3.1

Tipologia	Numero dipendenti/ partner	Fatturato annuo	Totale bilancio annuo	Forma giuridica
Micro				
Media				
Piccola				
Grande				
Partenariato[1] temporaneo				
Partenariato stabile				
Partenariato misto imprese acquicole – istituti di ricerca				

A2.3.2 ATTIVITÀ SVOLTE

TAB 2.3.2.1 - TIPOLOGIA

Tipologia	Descrizione
Pesca	
Acquacoltura	
Coltivatore diretto o impresa agricola	
Trasformazione prodotti ittici	

[1] Possono essere costituiti in partenariato le Associazioni ed Organizzazioni dei settori della pesca e dell'acquacoltura e le Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commercializzazione prodotti ittici	
Agriturismo/agrittioturismo	
Turismo legato alla pesca sportiva	
Servizi ambientali legati all'acquacoltura,	
Attività pedagogiche relative all'acquacoltura,	
Produzione di energia rinnovabile	

TAB. A2.3.2.2 TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO[2]

Tipologia allevamento	Ciclo aperto (si/no)	Ciclo chiuso (si/no)	Specie allevate	n° avannotti kg/mc
Avannotteria				
Ingrasso Intensivo				
Ingrasso Semintensivo				
Ingrasso estensivo				

[2] La compilazione della tabella A2.2.2 è obbligatoria per le imprese che svolgono attività di allevamento acquicolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2.3.3 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE ED IL SUO VALORE ECONOMICO[3]

Nella tabella seguente dovranno essere indicate per tipologia di prodotto le quantità lavorate nel biennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento.

TAB. A2.3.3.1

SPECIE[4]	UNITÀ DI MISURA Ton/ anno	QUANTITÀ ULTIMO ANNO Ton/anno	QUANTITÀ PENULTIMO ANNO Ton/anno	QUANTITÀ TERZULTIMO ANNO Ton/anno	QUANTITÀ MEDIA Ton/anno	Dato previsionale Ton/anno	Incremento % (a regime) dato previsionale/ Quantità media T/anno
Mitili					Calcolato		
Vongola*					Calcolato		
Ostrica*					Calcolato		
Tellina*					Calcolato		
Tartufi di mare*					Calcolato		
Altri molluschi					Calcolato		
Spigola					Calcolato		
Orata					Calcolato		
Dentice*					Calcolato		
Tonno					Calcolato		
Cefalopodi*					Calcolato		
Sogliola					Calcolato		
Gambero rosso*					Calcolato		
Gambero rosa*					Calcolato		
Scampo					Calcolato		
Salmone					Calcolato		
Trote					Calcolato		
Anguille					Calcolato		
Pesce persico					Calcolato		
Carpe					Calcolato		

[3] La compilazione delle tabella A2.3.3.1 e A2.3.3.2 è obbligatoria per consentire la valutazione dell'operazione

[4] Il simbolo * riportato per alcune specie stabilisce quali specie si riferiscono a produzioni biologiche e/o di nicchia e/o locali; il simbolo (**) si riferisce a Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altre specie					Calcolato		
TOTALE							

Nella seguente tabella, il valore della produzione deve far riferimento alle quantità di prodotto indicate nella precedente tabella A2.3.3.1

TAB. A2.3.3.2

SPECIE[5]	VALORE DEL PRODOTTO PER UNITA' DI MISURA EURO/T	(A) VALORE PRODUZIONE PENULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(B) VALORE PRODUZIONE ULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(C) VALORE PRODUZIONE MEDIA (MIGLIAIA DI EURO)	(D) DATO PREVISIONALE POST INVESTIMENTO (MIGLIAIA DI EURO)	(E) DELTA DI INCREMENTO POST INVESTIMENTO (MIGLIAIA DI EURO) = D – C
Mitili					Calcolato	
Vongola*					Calcolato	
Ostrica*					Calcolato	
Tellina*					Calcolato	
Tartufi di mare*					Calcolato	
Altri molluschi					Calcolato	
Spigola					Calcolato	
Orata					Calcolato	
Dentice*					Calcolato	
Tonno					Calcolato	
Cefalopodi*					Calcolato	
Sogliola					Calcolato	
Gambero rosso*					Calcolato	
Gambero rosa*					Calcolato	
Scampo					Calcolato	
Salmone					Calcolato	
Trote					Calcolato	

[5] Il simbolo * riportato per alcune specie stabilisce quali specie si riferiscono a produzioni biologiche e/o di nicchia e/o locali; il simbolo (**) si riferisce a Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anguille					Calcolato	
Pesce persico					Calcolato	
Carpe					Calcolato	
Altre specie					Calcolato	
TOTALE						

A2.3.4 ACCORDI COMMERCIALI

TAB. A2.3.4

TIPOLOGIA DI ACCORDO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTE[6]	QUANTITÀ T/anno	Percentuale [%] sul fatturato totale	PERIODO DI VALIDITA' (Dal _/_/_ al _/_/_)
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare) _ _ _					

A2.3.5 POSSESSO DI BENI

TAB 2.3.5

BENE	TITOLO DI POSSESSO[7]	LOCAZIONE	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI[8]
Terreno					
Fabbricato					

[6] La tipologia di acquirente da indicare è riferita al seguente elenco: Grossista; dettagliante; Grande distribuzione; Cooperative/Associazioni/OO.PP; Vendita diretta; Altro (da specificare)

[7] Titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 4.4.3 del presente bando, che abbia durata sufficiente a garantire la realizzazione dell'investimento ed il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni (cinque anni dalla data di emissione del decreto di saldo finale).

[8] Si riferisce alla tipologia di possesso sull'assetto futuro dell'impresa; pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, locazione, concessione, altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Superficie area a mare in concessione					
Imbarcazione					
Altro (specificare)					

A2.3.6 ATTREZZATURE IN POSSESSO O GESTITE[9] DAL SOGGETTO

TAB 2.3.6

Descrizione	Matricola (se presente)	Anno di acquisto	Eventuali riferimenti della Legge/Programma di finanziamento e Atto di concessione

A2.3.7 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

TAB. A2.3.7

TIPOLOGIA (esempi)	SI/NO	
Sito internet		
Sito internet vendita (e-commerce)		
Software supporto produzione		
Software supporto gestione aziendale		
Brevetti		
Marchi aziendali		
Certificazioni di qualità		
Accordi di conferimento a consorzi/associazioni di produttori/ GDO		% della PLV
Accordi commerciali		% della PLV

[9] Con il termine gestione si intendono le attrezzature acquisite con contratto di leasing

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro	

A2.3.8 ESPERIENZA NEL CAMPO DELL'INCLUSIONE SOCIALE

Nel riquadro successivo dovrà essere descritta, in modo sintetico, l'esperienza del candidato nel campo dell'inclusione sociale[10] con riferimento all'ambiente lavorativo della propria impresa ed eventualmente le soluzioni innovative che si prevedono al riguardo con l'investimento.

A2.3.9 MANODOPERA AZIENDALE

TAB. A2.3.9

CATEGORIA	DATO ATTUALE					DATO PREVISIONALE[11]				
	N. ADDETTI	UOMINI	DONNE	GIOVANI (PG) Età >o= 40 ANNI	DISABILI CERTIFICATI	NUMERO ADDETTI	UOMINI	DONNE	GIOVANI (PG) Età >o= 40 ANNI	DISABILI CERTIFICATI
Manodopera familiare										
Dipendenti a tempo indeterminato										
Dipendenti a tempo determinato										
Lavoratori autonomi										
TOTALE										
Lavoratori postii in disoccupazione in mesi										

[10] L'inclusione sociale nelle PMI si riferisce alla creazione di un ambiente di lavoro dove tutti i dipendenti, indipendentemente dal loro background, provenienza, età, genere, orientamento sessuale, disabilità, o altre caratteristiche personali, si sentano valorizzati, rispettati e abbiano le stesse opportunità di crescita e sviluppo.

[11] Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2.3.10 CERTIFICAZIONI IN POSSESSO DELL'IMPRESA (barrare le celle d'interesse)

TAB A2.3.10

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE	
Sistema di qualità aziendale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Sistema di gestione ambientale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Certificazione di Prodotto	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Certificazioni di Processo	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Certificazione per la parità di genere come previsto da UNI/PDR125:2002	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Altro (specificare)				
Altro (specificare)				
Altro (specificare)				

A2.4 INFORMAZIONI FINANZIARIE

A2.4.1 COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO

TAB A2.4.1

PRIORITÀ	OB.SPECIFICO	AZIONE	INTERVENTO	ISTANZA DI SOSTEGNO	
				COSTO TOTALE (Ct[12])	CONTRIBUTO RICHIESTO
2	**2.1**	**4**	**02**	€ _____	€ _____
2	**2.1**	**5**	**02**	€ _____	€ _____

[12] Costo totale dell'investimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2.4.2 QUADRO ECONOMICO DELL'INVESTIMENTO PER CATEGORIA DI SPESA

TAB A2.4.2

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto	Spesa a carico dell'impresa
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI 12 %						
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE "Ct "(Euro)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2.4.3 Quadro economico dell'investimento (in conformità con il Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità di Gestione – SIGEPA)[13]

TAB A2.4.3 _CODICE INTERVENTO 221402

Categoria di Spesa	Codice Voce di Spesa[14]	Descrizione Voce di Spesa[15]	Investimento In euro	%	Sostegno In euro
Acquisto di beni	01.00	Altro			
Acquisto di beni	01.01	Beni oggetto dell'acquisto			
Acquisto di beni	01.02	Assistenza non compresa nel costo del bene			
Acquisto di beni	01.03	IVA[16]			
Acquisto o realizzazione di servizi	02.00	Altro			
Acquisto o realizzazione di servizi	02.01	Materiali inventariabili			
Acquisto o realizzazione di servizi	02.03	Costi per elaborazioni dati			
Acquisto o realizzazione di servizi	02.12	IVA			
Concessione di incentivi ad unità produttive	07.00	Altro			
Concessione di incentivi ad unità produttive	07.01	Materiali inventariabili			
Concessione di incentivi ad unità produttive	07.03	Progettazione e studi			
Concessione di incentivi ad unità produttive	07.04	Lavori			
Concessione di incentivi ad unità produttive	07.05	Oneri di sicurezza			
Concessione di incentivi ad unità produttive	07.06	IVA su lavori e oneri di sicurezza			
Concessione di incentivi ad unità produttive	07.07	IVA residua			
Concessione di incentivi ad unità produttive	07.08	Imprevisti			
TOTALE					

TAB. A2.4.3 _CODICE INTERVENTO 221502

[13] I contenuti del quadro economico esplicitati nella Tabella A2.4.2 devono essere riaggregati secondo le voci riportate nelle seguenti Tabelle al fine di consentire la corretta implementazione del SIGEPA - Sistema di gestione Pesca e Acquacoltura per le operazioni finanziate

[14] I codici di spesa 01.00, 02.00, 07.00 e 07.03 sono imputati alle spese generali e pertanto calcolati nel limite del 12% per ogni categoria di spesa

[15] Nel caso dell'IVA dovrà essere riportata l'IVA Totale riferita alla categoria di spesa e, pertanto, pari alla somma dell'IVA di ogni singola voce di spesa rientrante nella categoria

[16]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria di Spesa	Codice Voce di Spesa[17]	Descrizione Voce di Spesa[18]	Investimento	%	Sostegno
Acquisto di beni	01.00	Altro			
Acquisto di beni	01.01	Beni oggetto dell'acquisto			
Acquisto di beni	01.02	Assistenza non compresa nel costo del bene			
Acquisto di beni	01.03	IVA[19]			
Acquisto o realizzazione di servizi	02.00	Altro			
Acquisto o realizzazione di servizi	02.01	Materiali inventariabili			
Acquisto o realizzazione di servizi	02.03	Costi per elaborazioni dati			
Acquisto o realizzazione di servizi	02.12	IVA			
Concessione di incentivi ad unità produttive	07.00	Altro			
Concessione di incentivi ad unità produttive	07.01	Materiali inventariabili			
Concessione di incentivi ad unità produttive	07.03	Progettazione e studi			
Concessione di incentivi ad unità produttive	07.04	Lavori			
Concessione di incentivi ad unità produttive	07.05	Oneri di sicurezza			
Concessione di incentivi ad unità produttive	07.06	IVA su lavori e oneri di sicurezza			
Concessione di incentivi ad unità produttive	07.07	IVA residua			
Concessione di incentivi ad unità produttive	07.08	Imprevisti			
TOTALE					

[17] I codici di spesa 01.00, 02.00, 07.00 e 07.03 sono imputati alle spese generali e pertanto calcolati nel limite del 12% per ogni categoria di spesa

[18] Nel caso dell'IVA dovrà essere riportata l'IVA Totale riferita alla categoria di spesa e, pertanto, pari alla somma dell'IVA di ogni singola voce di spesa rientrante nella categoria

[19]

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2.4.4 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'IMPRESA

TAB. A2.4.4

CAPITALE PROPRIO ULTIMO ANNO	FATTURATO PENULTIMO ANNO	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A2.4.5 DETERMINAZIONE DEL COSTO DI SPECIFICHE INIZIATIVE[20] DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

TAB A2.4.5

Iniziative specifiche	Costo investimento specifico (Ci)	Costo totale investimento[21] (Ct)	Rapporto Ci/Ct
L'iniziativa prevede investimenti di innovazione tecnologica			
L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili			
L'iniziativa prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori			
L'iniziativa prevede investimenti relativi alla vendita diretta svolta dall'azienda se tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura			
L'iniziativa prevede l'ammodernamento delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori			
L'iniziativa prevede investimenti in apparecchiature di produzione a bordo delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle produzioni			

[20] Il costo di ciascuna iniziativa deve essere riferito alle specifiche categorie di spesa riportate nella precedente Tabella A2.4.2 e riaggregati secondo il SIGEPA nella precedente Tabella A2.3.3.

[21] Il costo totale dell'investimento corrisponde al costo totale (Ct) indicato nella precedente Tabella A2.4.2 e riaggregati secondo il SIGEPA nella precedente Tabella A2.3.3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'iniziativa prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico			
L'iniziativa prevede investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra)			
L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale			
L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura			

A2.5 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Il candidato deve illustrare la Strategia di sviluppo della propria azienda che si intende conseguire grazie al sostegno

A2.5.1 ANALISI SWOT

Descrivere i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi correlati alla realizzazione del programma d'investimento.

TAB. A2.5.1

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
OPPORTUNITÀ (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)

A2.5.2 PECULIARITA' AMBIENTALI E DI INVESTIMENTO

Da compilare esclusivamente se l'investimento ha carattere ambientale.

TAB A2.5.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO INCLUSO LE SMART GRID[22] O IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (descrizione max 3.000 CARATTERI)
(Descrizione)

Indicazione di sintesi dell'utilizzo di energie rinnovabili [23] (dato % sul fabbisogno energetico totale)		
<15%	**15%÷50%**	**>50%**
(Descrizione)		

[22] Una smart grid è una rete elettrica che utilizza tecnologie digitali per migliorare l'efficienza, la affidabilità e la sostenibilità della fornitura di energia elettrica.

[23] Barrare la cella indicante l'intervallo dei valori percentuali di utilizzo di energie rinnovabili in cui è compreso il dato aziendale stimato di cui al quadro descrittivo "UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO".

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ DI UTILIZZO DEL SOTTOPRODOTTO E DEGLI SCARTI (stima espressa in percentuale rispetto al totale della produzione a regime) (descrizione max 3.000 CARATTERI)
(Descrizione)
CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (descrizione max 3.000 CARATTERI)
(Descrizione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

UTILIZZO DI STRUMENTI INNOVATIVI, DIGITALI E TECNOLOGICI
(Descrizione)

IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL MIGLIORAMENTO DELLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI						
ACQUA	CONSUMO TOTALE[24] _____		RIDUZIONE FABBISO-GNO	__%		
(Descrizione ad es. miglioramento delle condizioni di ossigenazione e sterilizzazione delle acque di allevamento)						
ARIA/ ATMOSFERA	INCREMEN-TO EMISSIO-NI	__ %	RIDUZIONE EMISSIONI	__%	VARIAZIONE QUALITÀ EMISSIONI	
					SI	NO
(Descrizione dell'impatto)						

[24] Dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO	__ %	RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO	__%	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA	
					SI	NO
(Descrizione dell'impatto)						

BIODIVERSITÀ (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE		
	SI	NO	SI	NO	
(Descrizione dell'impatto)					

SVILUPPO DI SERVIZI CON VALENZA ECOLOGICA, CULTURALE E SOCIOECONOMICA (MOLLUSCHICOLTURA, VALLICOLTURA, ACQUACOLTURA ESTENSIVA, ACQUACOLTURA DA RIPOPOLAMENTO E PER CONSERVAZIONE EX SITU DI SPECIE PROTETTE E MINACCIATE
(Descrizione del servizio)

A2.5.3 ATTIVITÀ DI FILIERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla materia prima fino alla commercializzazione del prodotto a seguito della realizzazione del programma di investimento.

TAB A2.5.3

ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	SI (barrare)	Descrizione	No (barrare)
Materia prima proveniente da impianti di acquicoltura gestiti dall'impresa			
Materia prima proveniente da avannotteria locale			
Trasformazione del prodotto			
Vendita diretta del prodotto allevato			
diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate			
diversificazione d'impresa complementare al settore della pesca e dell'acquacoltura (es. ospitalità turistica, attività didattiche, etc.)			

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILIERA
(Descrizione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA COERENTEMENTE AI PROGRAMMI PREVISTI DALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (*COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC*)
(Descrizione)

A2.5.4 INDICATORI DI RISULTATO RISPETTO ALLE AZIONI ATTIVATE

TAB A2.5.4

Tipologia di indicatore	Valorizzazione dell'indicatore	Dato pre investimento	Dato post investimento
Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone		
Persone beneficiarie	Numero di persone		
Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni		
Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone		
Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi		
Entità che migliorano l'efficienza delle risorse nella produzione e / o nella trasformazione	Numero di entità		

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2.5.5. CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

TAB A2.5.5

RELAZIONE TECNICA CHE EVIDENZIA LA CORRELAZIONE TRA L'INVESTIMENTO PROPOSTO E ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI A VALERE CON IL FEAMP O DA ALTRI FONDI/PROGRAMMI UE O NAZIONALI QUALI AD ESEMPIO INTERREG, LIFE, HORIZON NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA CHE EVIDENZIA LA COMPLEMENTARIETA' E SINERGIA TRA L'INVESTIMENTO PROPOSTO E ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI DELL'UNIONE EUROPEA/NAZIONALI O STRATEGIE MACROREGIONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL FEASR E AGLI ALTRI FONDI SIE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA CHE EVIDENZIA LA COERENZA TRA L'INVESTIMENTO PROPOSTO E LA STRATEGIA NAZIONALE innov INTERNE[25] – SNAI (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

[25] La **Strategia Nazionale per le Aree Interne** rappresenta un'importante iniziativa volta a promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone interne del Paese. Nei Comuni interessati possono essere previste sinergie rivolte ai prodotti ittici locali indirizzate alla valorizzazione, allo sviluppo delle filiere produttive, alla creazione di specifici percorsi turistici enogastronomici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2.5.6 SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO

TAB A2.5.6 (da rendere per ogni bene oggetto di fornitura)

MACCHINARIO/ATTREZ-ZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA

Dichiarazione di congruità per ogni preventivo scelto a firma del tecnico progettista

A2.5.7 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO

TAB. A2.5.7

Tipo di miglioramento	Descrizione
Migliore presentazione del prodotto (*packaging*) o dei servizi	
Introduzione di un nuovo prodotto o servizio	
Diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate in acquacoltura	
Sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura, di specie marine e di acque dolci	
Svolgimento di indagini di mercato e studi (es: analisi di contesto e di prodotto; ricerche di mercato, in ambito nazionale ed internazionale)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2.5.8 AZIONI DI COMUNICAZIONE E DI BRAND MANAGEMENT

TAB. A2.5.8

Caratteristiche delle azioni di informazione e comunicazione
(Descrizione)
Campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o alle scuole
(Descrizione)
Campagne di comunicazione e azioni di *brand management* in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto trasformato
(Descrizione)

Aumento della qualità del prodotto o servizio in relazione al mercato di riferimento	
Altro (Specificare)	

Data, _____

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2.6 PERIZIA ASSEVERATA DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____ il _____, C.F. _____, P.IVA _____, e residente a _____ Prov. _____ via _____, tel. _____ cellulare _____ fax _____, iscritto all'ordine professionale _____ al n. _____ della Provincia _____, in qualità di progettista per l'investimento oggetto dell'istanza di sostegno a valere sul bando di attuazione della **PRIORITA 2 - OBBIETTIVO SPECIFICO 2.2 - AZIONE 2 e/o AZIONE 4 - INTERVENTO 02** del FEAMPA Campania 2024/2029 dal titolo _____, a seguito di incarico conferito da _____, P.IVA _____, C.F. _____, con sede legale in _____, alla via _____ n. _____ consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati e vigenti, ai vincoli paesaggistici, sismici, idrogeologici, forestali, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Strada e alla legittimità nei confronti delle proprietà confinanti e

DICHIARA[26]

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento.
- l'esistenza delle indagini geologiche, geotermiche, e, ove necessario, archeologiche nell'area d'intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- il livello esecutivo della progettazione ai sensi dell'art. 41 e dell'Allegato I.7, art. 22, del D.Lgs. 36/2023
- la completezza, adeguatezza e chiarezza della documentazione a corredo del progetto esecutivo così come prevista al punto 4 dell'art.22 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, in relazione all'entità dell'opera;
- la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità;

❑ *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti)* che la fornitura si riferisce ad un bene a completamento di forniture preesistenti. A tal fine allega la descrizione dello stato dei luo-

[26] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto e se del caso, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la improcedibilità dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ghi (corredata da *report* fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;

- ❑ che la scelta dei preventivi ritenuta più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata è stata effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e/o tramite OCS e forma oggetto di apposita relazione, anche in ragione della congruità del costo indicato (vedi Tab. A2.5.6);
- ❑ l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- ❑ *(nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale – esclusività ovvero di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti)* l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento in quanto beni esclusivi. A tal fine allega apposita dichiarazione, redatta in lingua italiana e rilasciata dall'esclusivista, che attesta lo status di esclusività ne indica la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività;
- ❑ (*ove previsto*) che, le opere oggetto dell'operazione, non sono riconducibili al permesso a costruire di cui all'art. 10 del DPR 380 del 6.6.2001 e ss.mm.ii, ma che le stesse rientrano :
  - ❑ tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 e s.m.e i. (SCIA o SCIA alternativa al PDC);
  - ❑ tra quelle sottoposte a regime autorizzativo semplificato di cui all'articolo 6 bis del DPR 380/2001 (CILA);
  - ❑ nell'attività edilizia libera di cui all'art. 6 del succitato DPR 380/2001 e s.m.i.;
- ❑ che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06, 797/06 e 318/2015 ed ai regolamenti UE 852/2004-853/2004 e 625/2017 e s.m.i.;
- ❑ che il progetto candidato al contributo ha ottenuto tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione qui di seguito elencate:
  1. _____
  2. _____
  3. _____
  4. _____
  5. _____

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)

_____

Data_____

IN FEDE (Firma del beneficiario o del rappresentante legale)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DI INTERVENTO

CODICE 221402

OPERAZIONI ATTIVABILI E SELEZIONE AL FINANZIAMENTO

1. OPERAZIONI ATTIVABILI ED ATTIVITA' AMMISSIBILI

L'intervento di codice 221402 può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nel capitolo 2 del Bando.
Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili nell'ambito dell'intervento.

03- Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo

L'operazione è finalizzata a sostenere investimenti di ammodernamento e/o acquisto di attrezzature ed apparecchiature a bordo di imbarcazioni a servizio di impianti acquicoli per migliorare il ciclo di produzione. In particolare, gli investimenti sono destinati a migliorare la qualità delle produzioni a bordo onde fornire valore aggiunto alla produzione anche attraverso la prima lavorazione a bordo del prodotto allevato (meccanizzazione, movimentazione, lavaggio, selezione, conservazione, etc.)

04- Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo dei motori

L'operazione è finalizzata a sostenere investimenti di ammodernamento e/o installazione di sistemi integrati e mezzi di controllo per migliorare la sicurezza della navigazione ed aiutare la pianificazione delle operazioni.

32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile

L'operazione è incentrata sul sostegno ad iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura nell'ottica del rafforzamento della competitività e della redditività del settore. e come disposto all'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1380/2013. In particolare, si sosterranno:

- ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;
- investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura;

Sono altresì ammessi investimenti relativi al commercio (vendita diretta). Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano tutte le tipologie di acquacoltura quale ad esempio quella in mare, in terra ferma compresa quella realizzata in vasche, nelle valli, in fiumi e lagune.

54- Investimenti in dispositivi di sicurezza

L'operazione promuove l'ammodernamento degli impianti acquicoli e delle imbarcazioni a servizio degli impianti, mediante acquisto di macchinari ed attrezzature per il miglioramento della sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

(es: sistemi antincendio, sistemi di sicurezza e di allarme, sistemi di riduzione del rumore, miglioramenti della sicurezza nelle operazioni di acquacoltura). Sono ammissibili a sostegno solo investimenti che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale.

55- Investimenti nelle le condizioni di lavoro

L'operazione promuove l'ammodernamento degli impianti acquicoli e delle imbarcazioni a servizio degli impianti, con investimenti per migliorare le condizioni di lavoro, la tutela della salute ed il miglioramento dell'igiene degli addetti (es: strutture ricettive dedicate comprensive di servizi igienici, aree comuni, cucine e strutture di coperta di ricovero). Sono ammissibili a sostegno solo investimenti che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale.

2. SELEZIONE AL FINANZIAMENTO

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale.

Griglia dei punteggi codice 221402

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**P=C*Ps**
Criteri trasversali				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1) *Rif. All. 1- Dati identificativi dell'istante e/o All. 2 – TAB A2.3.9*	T1=NO C=0 T1=SI C=1	1	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2) *Rif. All. 1- Dati identificativi dell'istante*	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	1	
Criteri specifici del richiedente				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media (PMI) *Rif All. 2 -TAB A2.3.1*	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,9 R1=Media C=0,8	22	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022 *Rif All. 2 -TAB A2.3.10*	R2=SI C=1 R2=NO C=0	1	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale *Rif All. 2 - A2.3.8*	R3=SI C=1 R3=NO C=0	1	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=1 C=1	1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Rif All. 2 - A2.3.9			
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5) *Rif All. 2 - A2.3.1*	R5=1 C=0 R5>=2 C=1	1	
SR6	Il richiedente aderisce ad una ***smart grid*** (R6) *Rif All. 2 - TAB A2.5.2*	R6=SI C=1 R6=NO C=0	1	
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R7) *Rif All. 2 -TAB A2.3.10*	R7=SI C=1 R7=NO C=0	5	
Criteri qualitativi della proposta progettuale				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 4, del PN FEAMPA 21-27 (Q1) *Rif All. 2 -A2.2 – Descrizione dell'investimento*	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,9 Q1=bassa C=0,8	30	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2) *Rif All. 2 - TAB A2.4.5*	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	10	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3) *Rif All. 2 - TAB A2.3.9 – Dato previsionale*	0%<PD<50% C=PD/0,5*PT PD>50% C=1	1	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4) *Rif All. 2 - TAB A2.3.9 – Dato previsionale*	0%<PG<50% C=PG/PT PG>50% C=1	1	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5) *Rif All. 2 - TAB A2.3.8*	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	1	
Q6	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q6) *Rif All. 2 -TAB A2.5.5*	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0	1	
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q7) *Rif All. 2 -TAB A2.5.5*	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	1	
Criteri specifici delle operazioni attivate				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1) Rif. All. 2.1	O1=1 C=0 O1>=2 C=1	2	
SO2	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O2) *Rif All. 2 - TAB A2.4.5*	C=Costo investimento tematico/Costo totale	10	
SO3	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori (O3) *Rif All. 2 - TAB A2.4.5*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO4	L'operazione prevede investimenti relativi alla vendita diretta svolta dall'azienda se tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura (O4) *Rif All. 2 - TAB A2.4.5*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
SO5	L'operazione prevede l'ammodernamento delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori (O5)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
SO6	L'operazione prevede investimenti in apparecchiature di produzione a bordo delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle produzioni (O6) *Rif All. 2 - TAB A2.4.5*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
SO7	L'operazione prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti (O7) *Rif All. 2 - TAB A2.5.2*	O7=SI C=1 O7=NO C=0	5	
TOTALE			**100**	

Di seguito si riportano le note metodologiche per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui alla tabella precedente.

Nota metodologica intervento codice 221402

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
	CRITERI TRASVERSALI	
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
	CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE	
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA<1; C=0,50 1<ULA<2; C=0,75 2<ULA<3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5<2; C=0,50 2<R5<3; C=0,75 3<R5<4; C=1 R5>4
SR6	Il richiedente aderisce ad una smart grid[1].	Per ottenere il valore del coefficiente il richiedente deve far parte di una smart grid in qualità di utilizzatore di energia prodotta da una comunità energetica[2]
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 4, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto prevede operazioni che interessano più azioni della linea strategica 1 del MO3 del PNSA e basso quando interessa una sola delle azioni previste dalla linea 1 del MO3 del PNSA.
Q2	Livello di innovazione tecnologica	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione

[1] Le smart grid sono reti elettriche "intelligenti" che permettono una gestione più efficiente dell'energia, grazie all'utilizzo di tecnologie digitali e alla comunicazione bidirezionale tra i diversi attori della rete (produttori, distributori, consumatori).

[2] Sono gruppi di cittadini, imprese o enti pubblici che si uniscono per produrre energia da fonti rinnovabili (come pannelli solari o piccole turbine eoliche) e condividerla tra loro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (smart working skills).
Q6	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	L'azione ed il relativo intervento prevede la possibilità di attivare n. 2 operazioni: 3 e 4 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg. (UE) n.2022/79. Il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(5,1) le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C
SO2	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili rispetto al costo totale dell'investimento
SO3	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori	Il criterio e conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori rispetto al costo totale dell'investimento.
SO4	L'operazione prevede investimenti relativi alla vendita diretta svolta dall'azienda se tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla vendita diretta svolta in azienda se tale commercio formi parte integrante dell'impresa
SO5	L'operazione prevede l'ammodernamento delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti di miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori sulle imbarcazioni asservite rispetto al costo totale dell'investimento.
SO6	L'operazione prevede investimenti in apparecchiature di produzione a bordo delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle produzioni	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti di miglioramento delle produzioni sulle imbarcazioni asservite rispetto al costo totale dell'investimento
SO7	L'operazione prevede investimenti in	Il coefficiente C assume valore 1 se l'operazione prevede

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti	investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti, altrimenti il valore di C e pari a 0.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, l'Amministrazione controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento.

Al fine della liquidazione del contributo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DI INTERVENTO

CODICE 221502

OPERAZIONI ATTIVABILI E SELEZIONE AL FINANZIAMENTO

1. OPERAZIONI ATTIVABILI ED ATTIVITA' AMMISSIBILI

L'intervento Codice 222402 può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nel paragrafo 2 del Bando.

Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili nell'ambito dell'intervento.

12- Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione

In un'ottica di rafforzamento della competitività e della redditività del settore, con l'attivazione di questa operazione si intende ampliare le prospettive di sviluppo delle imprese acquicole favorendo la diversificazione delle attività aziendali mediante lo sviluppo, il potenziamento e/o l'adeguamento di attività imprenditoriali complementari a quelle acquicole prevalenti ma che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione. A titolo esemplificativo ma non esaustivo tra le attività ammesse a contributo sono da annoverare quelle legate ad attività didattiche, all'ospitalità turistica sia a bordo delle imbarcazioni a servizio degli impianti che a terra, attività sportive e ricreative ecc.

21- Studi e ricerche

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno investimenti finalizzati:

- all'acquisizione di nuove conoscenze o approfondimenti e completamento di quelle già esistenti;
- studi di fattibilità finalizzati alla possibilità di rendere il settore più resiliente ai cambiamenti climatici e all'alterazione degli ecosistemi acquatici per effetto della presenza di specie invasive e specie protette, a favorire la diversificazione delle specie o di prodotto, a favorire la trasformazione delle produzioni acquicole incluse le specie dannose o invasive, oggetto di prelievo che interagiscono con quelle allevate, etc.

32- Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile

L'operazione è incentrata sul sostegno ad iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura sostenibile, nell'ottica del rafforzamento della competitività e della redditività del settore, rendendolo più resiliente ad i cambiamenti, più green ed innovativo. A tal fine si sostiene l'adeguamento e/o la realizzazione di nuovi impianti finalizzati a renderli più sostenibili come disposto all'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1380/2013.
Si sosterranno:

- investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
- investimenti per la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;
- l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura;
- il recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo.

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio degli impianti acquicoli e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto dall'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura. Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano tutte le tipologie di acquacoltura quale ad esempio quella in mare, in terra ferma compresa quella realizzata in vasche, nelle valli, in fiumi e lagune.

53- Qualità degli alimenti e sicurezza igienica

L'operazione promuove la sicurezza alimentare al fine di garantire il consumatore, ridurre lo spreco di cibo ed incrementare la sicurezza alimentare. Si sosterranno iniziative innovative finalizzate a migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti provenienti dall'acquacoltura quali ad esempio:

- i sistemi di gestione della produzione;
- certificazioni di qualità;
- controlli di qualità, controlli tecnici di prodotto;
- verifica della catena di produzione;
- analisi di laboratorio;
- sistemi di tracciabilità.

56- Progetti pilota

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti finalizzati alla realizzazione di azioni pilota sia per migliorare la sostenibilità ambientale degli impianti, che per potenziare la competitività delle imprese anche attraverso lo sviluppo di iniziative riguardanti l'economia circolare ovvero per mitigare l'effetto della presenza di specie dannose o invasive alloctone sulle specie oggetto di allevamento. In tale contesto si favoriranno anche iniziative pilota per l'utilizzo di queste specie invasive.

L'azione pilota deve essere realizzata in collaborazione con Organismo scientifico o tecnico che ne convalida i risultati.

66- Altre operazioni (economico) - Miglioramento delle performance aziendali

L'operazione è finalizzata a migliorare le performance aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni, consentendo alle imprese di acquacoltura di effettuare investimenti per la prima lavorazione, la trasformazione, la commercializzazione all'ingrosso ovvero la vendita diretta del proprio prodotto.

2. SELEZIONE AL FINANZIAMENTO

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non è applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione intervento codice 221502

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
	CRITERI TRASVERSALI			
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1) *Rif. All. 1- Dati identificativi dell'istante e/o All. 2 – TAB A2.3.9*	T1=NO C=0 T2=SI C=1	0,5	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2) *Rif. All. 1- Dati identificativi dell'istante*	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) <40 anni C=1	0,5	
	CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE			
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) *Rif All. 2 -TAB A2.3.1*	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min	8	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022 *Rif All. 2 -TAB A2.3.10*	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0,5	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale *Rif All. 2 - A2.3.8*	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0,5	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4) Rif All. 2 -TAB A2.3.9	R4=0 C=0 R4=Max C=1	0,5	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5) *Rif All. 2 -TAB A2.3.1*	R5=1 C=0 R5=Max C=1	0,5	
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca (R6) *Rif All. 2 -TAB A2.3.1*	R6=SI C=1 R6=NO C=0	1	
SR7	Minore età in anni del richiedente (R7) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	R7=Min C=1 R7=40 C=0	NA	
SR8	Maggiore periodo in mesi di disoccupazione (R8) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	0<R8<18 C=R8/18 R8>18 C=1	NA	
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R9) Rif All. 2 -TAB A2.3.10	R9=SI C=1 R9=NO C=0	5	
SR10	Il richiedente aderisce ad una smart grid (R10)	R10=SI C=1 R10=NO	1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		C=0		
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27 (Q1) *Rif All. 2 -A2.2 – Descrizione dell'investimento*	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,9 Q1=bassa C=0,8	40	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento *Rif All. 2 - TAB A2.4.5*	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	10	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) *Rif All. 2 - TAB A2.3.9 – Dato previsionale*	0%≤PD≤50% C=PD/0,5*PT PD>50% C=1	0,5	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) *Rif All. 2 - TAB A2.3.9 – Dato previsionale*	0%≤PG<50% C=PG/PT PG>50% C=1	0,5	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5) *Rif All. 2 - A2.3.8*	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	0,5	
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6) *Rif All. 2 - A2.3.8*	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0	2	
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7) *Rif All. 2 -TAB A2.5.5*	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	0,5	
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8) *Rif All. 2 -TAB A2.5.5*	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	0,5	
Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico (Q9) *Rif All. 2 - TAB A2.4.5*	C=Costo investimento per la riduzione plastiche o riciclo/Costo totale dell'intervento	0,5	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1) *Rif All. 2 – A2.1*	O1=1 C=0 O1=Max C=1	1	
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate (O2) *Rif All. 2 -TAB A2.5.7*	O2=NO C=0 O2=SI C=1	5	
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli (O3) *Rif All. 2 -TAB A2.5.2*	O3=NO C=0 O3=SI C=1	5	
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi) (O4) *Rif All. 2 - A2.2 – Descrizione dell'investimento*	O4=NO C=0 O4=SI C=1	5	
SO5	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e	O5=NO C=0	0,5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura (O5) *Rif All. 2 -TAB A2.5.7*	O5=SI C=1		
SO6	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di specie marine e di acque dolci (O6) *Rif All. 2 -TAB A2.5.7*	O6=NO C=0 O6=SI C=1	0,5	
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento (O7) *Rif All. 2 - A2.2 – Descrizione dell'investimento*	O7=NO C=0 O7=SI C=1	0,5	
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra) *Rif All. 2 - TAB A2.4.5*	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	5	
SO9	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa complementari settore della pesca e dell'acquacoltura (O9) *Rif All. 2 - A2.2 – Descrizione dell'investimento*	O9=NO C=0 O9=SI C=1	1	
SO10	L'iniziatica promuove l'innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1	NA	
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale (O11) *Rif All. 2 - TAB A2.4.5*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O12) *Rif All. 2 - TAB A2.4.5*	C=Costo investimento tematico/Costo totale	0,5	
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O13) *Rif All. 2 - TAB A2.4.5*	C=Costo investimento tematico/Costo totale	1	
SO14	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale e per la conversione aziendale verso l'utilizzo di energie rinnovabili (O14)	O14=NO C=0 O14=SI C=1	NA	
SO15	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa (O15) *Rif. All. 1 – Dati identificativi dell'istante*	O15=NO C=0 O15=SI C=1	0,5	
SO16	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate) (O16) *Rif All. 2 -TAB A2.5.2*	O16=NO C=0 O16=SI C=1	0,5	
SO17	L'iniziativa prevede la realizzazione di progetti pilota per il contenimento dell'impatto ambientale dei reflui, per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, per la policoltura, per la coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche, per la acquacoltura da ripopolamento, per nuove forme organizzative di addetti e per la mitigazione dell'impatto delle specie alloctone invasive sugli ecosistemi acquatici	O17=NO C=0 O17=SI C=1	0,5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(O17) *Rif All. 2 - A2.2 – Descrizione dell'investimento*			
TOTALE			**100**	

Di seguito si riportano le note metodologiche per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui alla tabella precedente.

Nota metodologica intervento codice 221502

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
	CRITERI TRASVERSALI	
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
	CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE	
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale. Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA<1; C=0,50 1<ULA<2; C=0,75 2<ULA<3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

		1<R5<2; C=0,50 2<R5<3; C=0,75 3<R5<4; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, ovvero associazioni di categoria, o altre associazioni; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221
SR10	Il richiedente aderisce ad una smart grid.	Per ottenere il valore del coefficiente il richiedente deve far parte di una smart grid in qualità di utilizzatore di energia prodotta da una comunità energetica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due delle linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA
Q2	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti a carattere innovativo (quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa) sul costo totale del progetto.	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (smart working skills).
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle

fonte: http://burc.regione.campania.it

		attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per ridurre la plastica negli allevamenti quali ad esempio contenitori di polistirolo, ovvero calze di insacchettamento utilizzate negli impianti di molluschicoltura, ovvero iniziative di blu economy per il riciclo del materiale plastico, sul costo totale dell'iniziativa
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	L'azione ed il relativo intervento prevede la possibilità di attivare n. 6 operazioni: 12, 21, 32, 53, 56 e 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79. Il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta Passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(14,1) le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate (O2)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere almeno una forma di diversificazione di prodotto o di specie allevate quali: policoltura, coltivazione di micro e macro alghe e piante acquatiche, acquacoltura da ripopolamento, nuove forme organizzative di addetti, soluzioni di economia circolare utilizzando scarti, riduzione e prevenzione della diffusione di plastiche in mare, bioeconomia blu, nuovi prodotti (alimentazione a basso impatto ambientale), prestazioni ecosistemiche (ridotta produzione di gas serra, sequestro di CO2), conservazione della biodiversità.
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere almeno una soluzione di utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli.
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

	vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi)	dovrà prevedere il recupero di aree un tempo vocate all'acquacoltura quali stagni, lagune, aree costiere per i molluschi. Con il termine recupero ci si riferisce al ripristino delle condizioni per lo sviluppo dell'acquacoltura sostenibile
SO5	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore della molluschicoltura in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative
SO6	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di specie marine e di acque dolci	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore della dell'acquacoltura sia per gli impianti di specie marine che di acque dolci in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà mostrare la coerenza con gli strumenti di conservazione insistenti nell'area di intervento quali ad esempio: Regolamenti AMP, zone rete natura 2000, water framwork directives, habitat Directives, Direttiva Strategia marina etc.
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra)	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per la transizione green ed il costo totale dell'investimento
SO9	L'iniziativa prevede attività di diversificazione al settore dell'acquacoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare investimenti relativi alla diversificazione dell'attività aziendale con i settori fuori dal settore
SO10	L'iniziatica promuove l'innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare investimenti per lo sviluppo di innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto. Si evidenzia che i processi ovvero le produzioni dovranno essere nuovi o migliorati.
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla salute ed il benessere degli animali, alla produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale e a nuove tecnologie di allevamento rispetto al costo totale dell'investimento
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili anche attraverso certificazione di qualità ovvero miglioramento delle condizioni igieniche rispetto al costo totale dell'investimento
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi aridotto mpatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	
SO14	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale e per al conversione aziendale verso l'utilizzo di energie rinnovabili	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale e per al conversione aziendale verso l'utilizzo di energie rinnovabili
SO15	L'iniziativa è attuata dauna nuova impresa	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, deve essere realizzata da una nuova impresa, identificata con l'apertura della partita IVA; per nuova impresa dovrà intendersi quelle di nuova costituzione, ovvero quelle costituitesi da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza
SO16	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate)
SO17	L'iniziativa prevede la realizzazione di progetti pilota per il contenimento dell'impatto ambientale dei reflui, per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, per la policoltura, per la coltivazione Di micro e macroalghe e piante acquatiche, per la acquacoltura da ripopolamento, per nuove forme organizzative di addetti e per la mitigazione dell'impatto delle specie alloctone invasive sugli ecosistemi acquatici	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di progetti pilota per il contenimento impatto ambientale dei reflui, per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, per la policoltura, per la coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche, per la acquacoltura da ripopolamento, per nuove forme organizzative di addetti e per la mitigazione dell'impatto delle specie alloctone invasive sugli ecosistemi acquatici

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, l'Amministrazione controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento.
Al fine della liquidazione del contributo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE 7 - REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA

SOMMARIO DELL'APPENDICE

DIRITTO AL SOSTEGNO 2
1. Accettazione della Concessione 2
2. Revoca del sostegno per Decadenza sanzionatoria 3
3. Revoca del sostegno per Recesso (Rinuncia) 4
OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO 4
4. Obblighi vari a carico del beneficiario 4
5. Obblighi in materia di Tracciabilità Finanziaria 5
6. Cronoprogramma fisico e finanziario e Monitoraggio 6
7. Obblighi di mantenimento dei requisiti di ammissibilità e valutazione 6
8. Obblighi in materia di pubblicità dell'operazione 6
9. Obblighi in materia di conservazione della documentazione 7
STABILITÀ DELL'OPERAZIONE 7
10. Obblighi a garanzia della Stabilità dell'operazione 7
11. Controlli successivi alla realizzazione dell'operazione 9
RIMODULAZIONE DELLA CONCESSIONE 9
12. Gara e aggiudicazione 9
13. Varianti e variazioni in corso d'opera 10
14. Proroga 12
EROGAZIONE DEL SOSTEGNO E REGOLARITÀ DELLA SPESA 12
15. Modalità di erogazione del sostegno 12
16. Erogazione dell'Anticipazione 13
17. Erogazione dell'Acconto e del Saldo 14
18. Riconoscimento della spesa per costi reali 15
19. Riconoscimento della spesa per costi reali, già sostenuta 18
20. Riconoscimento della spesa per costi semplificati (OCS) 20
DISPOSIZIONI FINALI E DI COORDINAMENTO 20
21. Trattamento dei dati personali. Rinvio 20
22. Ambito di applicazione del presente documento 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIRITTO AL SOSTEGNO

Accettazione della Concessione

Il diritto del beneficiario al sostegno si perfeziona con l'accettazione della Concessione; il beneficiario decade dal diritto per Revoca, disposta dall'Amministrazione d'ufficio, per inosservanza del beneficiario degli obblighi a proprio carico (Decadenza sanzionatoria), o a richiesta del beneficiario, per Rinuncia volontaria (Recesso).

Entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno, il beneficiario è tenuto ad avviare la realizzazione dell'operazione e a darne comunicazione al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. La comunicazione è resa a mezzo Posta Elettronica Certificata[1] ed è corredata dalle seguenti informazioni e documenti:

1) accettazione espressa e incondizionata del sostegno concesso, che riporti gli estremi della Concessione;
2) indirizzo di posta elettronica certificata dedicata all'operazione, per lo scambio di informazioni e documenti (la stessa con cui è resa la comunicazione in questione);
3) dichiarazione di accollo della totalità degli oneri di spesa eccedenti l'importo di finanziamento pubblico concesso, indicati nella Concessione, necessari alla realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione;
4) comunicazione di avvio dell'operazione;
5) comunicazione di avvio delle procedure di gara, comunicazione dei CIG, e data prevista per l'ultimazione delle procedure di aggiudicazione (in caso di beneficiario stazione appaltante);
6) comunicazione di inizio lavori, con la relativa documentazione del caso (SCIA, DIA, Consegna lavori, ecc.);
7) coordinate del conto corrente dedicato all'operazione e le generalità e codice fiscale delle persone abilitate ad operarvi, oppure coordinate del conto corrente tenuto presso la Tesoreria Unica della Banca d'Italia (in caso di beneficiario ente pubblico)[2];
8) generalità, codice fiscale, recapiti del RUP, e copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico (in caso di beneficiario stazione appaltante);
9) generalità, codice fiscale, recapiti del Direttore dei Lavori nominato, e copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico (in caso di beneficiario stazione appaltante);
10) copia conforme dei documenti di conferimento di altri incarichi pertinenti all'operazione, o di cui al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici;
11) indirizzo del responsabile per il beneficiario, presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione;
12) dichiarazione che, per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti e non ha richieste di finanziamento in corso a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari;
13) dichiarazione di impegno a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'operazione;
14) dichiarazione di impegno a garantire l'accesso agli immobili, e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
15) copia conforme dei contratti e delle conferme d'ordine, come descritti nel presente documento (si veda il punto 18);
16) cronoprogramma fisico e finanziario dettagliato;

[1] Come stabilito dal Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011, con il quale è stata data attuazione all'articolo 5-bis del Decreto Legislativo 82 del 7 marzo 2005, recante il Codice dell'amministrazione digitale, che prevede che a partire dal 2013 lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici certificati.

[2] I pagamenti delle provvidenze finanziarie dell'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (ai sensi dell'articolo 1 comma 1052 della Legge 296 del 27 dicembre 2006) e che in caso mancata o errata dichiarazione all'Amministrazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) il sostegno non potrà essere erogato, e l'Amministrazione non potrà esserne ritenuta responsabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17) eventuale altra documentazione prevista nello specifico Bando di sostegno.

La mancata accettazione espressa e incondizionata da parte del beneficiario non consente di perfezionare giuridicamente il vincolo per la Regione Campania e, pertanto, comporta la revoca del Decreto di concessione del sostegno.

Revoca del sostegno per Decadenza sanzionatoria

La decadenza dal sostegno è configurata dalla normativa come totale o parziale a seconda della violazione. La decadenza è parziale in relazione alla inosservanza riferibile a parte soltanto dell'operazione, alla parziale realizzazione dell'operazione, o alla minore spesa riconosciuta a consuntivo, e sempre che non ne risulti pregiudicata la regolarità, la funzionalità e la finalità dell'intera operazione. Sono sempre salve le ipotesi di più gravi violazioni e sanzioni.

La revoca è disposta per iniziativa dell'Amministrazione, che può rilevarne le cause, o riceverne notizia da altri Organi di controllo, in qualunque momento, e in qualunque fase di verifica e controllo, in corso di realizzazione o nel successivo periodo di stabilità dell'operazione.

L'avvio del procedimento di revoca è comunicato al beneficiario ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241 del 7 agosto 1990, assegnando un termine per la presentazione di memorie e documenti difensivi. L'Amministrazione, se valuta non accoglibili le controdeduzioni, provvede all'adozione del provvedimento di revoca. Il procedimento si conclude, di norma, entro 30 giorni dal suo avvio, e comunque in tempi ragionevoli in considerazione della complessità delle circostanze; il provvedimento di revoca è notificato al beneficiario.

Con il provvedimento di decadenza e revoca l'importo della spesa ammissibile e del sostegno concesso sono corrispondentemente ridotti (in caso di revoca è parziale), o azzerati (in caso di revoca totale).

Con il provvedimento di revoca si dispone il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali previsti dalla normativa vigente; laddove possibile il recupero è disposto anche a mezzo decurtazione di pari importo di somme dovute al beneficiario per effetto di altri provvedimenti di concessione a valere sul medesimo fondo.

Al ricevimento del provvedimento di revoca o di rimodulazione, con contestuale recupero, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme richieste, senza indugio, e comunque nei termini concessi con lo stesso provvedimento. La richiesta di restituzione non è subordinata all'escussione dell'eventuale polizza fideiussoria che assiste l'operazione. In mancanza di riscontro l'Amministrazione avvia la fase di esecuzione forzata.

Al fine di accertare la sussistenza di irregolarità, o nel caso di irregolarità accertate, possono essere effettuati, o promossi presso altre Amministrazioni o Autorità, ulteriori controlli rispetto a quelli descritti nel presente documento.

Ai sensi degli articoli 71 e 75 del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000, qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione ne emerga la non veridicità, il dichiarante decade dai benefici conseguenti. Per lo stesso caso, l'articolo 76 del medesimo decreto dispone anche sanzioni penali, e il Bando di sostegno, o altre disposizioni di legge o adottate dall'AdG, possono disporre l'esclusione da nuove procedure di sostegno a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, e successivi programmi.

Eventuali responsabilità civili, penali, ed erariali, sono denunciate alle autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

La revoca per decadenza sanzionatoria può essere disposta dall'Amministrazione anche dopo la conclusione dell'operazione, per inosservanza degli obblighi a carico del beneficiario nel periodo di Stabilità dell'operazione, come illustrati nel presente documento (si veda il punto 7 e si veda il punto 8 e si veda il punto 10 e si veda il punto 11).

In ogni caso, ogni incoerenza, irregolarità o anomalia, nella documentazione, nella realizzazione dell'operazione, o nel suo mantenimento, può essere rilevata in qualsiasi momento, nel corso della realizzazione come nel periodo di Stabilità dell'operazione, anche se già rilevabile in precedenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Revoca del sostegno per Recesso (Rinuncia)

La rinuncia volontaria al sostegno (recesso) è possibile sia prima che dopo la concessione, oltre che nel periodo di stabilità dell'operazione.

La rinuncia può essere anche parziale, ovvero riferita a parte dell'operazione; resta fermo che il beneficiario deve garantire il mantenimento della funzionalità dell'operazione stessa.

In ogni caso, sono cause ostative alla rinuncia:

a) l'avvenuto avvio di un procedimento di revoca per decadenza;
b) l'avvenuta comunicazione al beneficiario dell'avvio di un Controllo in loco;
c) l'avvenuta comunicazione al beneficiario, della presenza di irregolarità, con riferimento a una domanda presentata;
d) l'avvenuta comunicazione al beneficiario dell'esito negativo di controlli, dovuto a cause che sono ostative alla concessione del sostegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

La rinuncia deve essere comunicata al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. La domanda deve essere debitamente giustificata e documentata. Sulla documentazione è eseguita una verifica di regolarità e veridicità, e di mancanza di cause ostative.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla richiesta. Il provvedimento è notificato al beneficiario.

La Rinuncia può essere presentata all'Amministrazione anche dopo la conclusione dell'operazione, per recedere dal vincolo degli obblighi a carico del beneficiario nel periodo di Stabilità dell'operazione. Oltre alle disposizioni del presente paragrafo si applicano le altre pertinenti disposizioni del presente documento (si veda il punto 7 e si veda il punto 10).

OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Obblighi vari a carico del beneficiario

Il beneficiario è tenuto a:

a) utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; è tenuto, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
b) realizzare l'intera operazione, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità al progetto originario o di variante approvato, e a presentare la domanda di erogazione del saldo del sostegno concesso entro il termine fissato nel presente documento (si veda il punto 17). L'eventuale realizzazione parzialmente conforme, o minore spesa ammessa a consuntivo, non può essere inferiore al 51% del costo totale, fermo il rispetto della funzionalità e delle finalità originarie dell'operazione;
c) utilizzare un sistema di contabilità separato o una codifica contabile adeguata, a norma dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, vale a dire eseguire tutte le transazioni in entrata e in uscita pertinenti all'operazione: per i beneficiari soggetti privati, su un unico conto corrente appositamente aperto per l'operazione e ad essa dedicato; per i beneficiari soggetti pubblici, sul conto corrente tenuto presso la Tesoreria Unica della Banca d'Italia, osservando i principi di corretta registrazione delle operazioni nelle scritture contabili, per assicurarne l'evidenza e l'univocità;
d) fornire tutti i dati e le informazioni necessarie, su richiesta dell'Amministrazione, per consentirle di monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
e) garantire l'accesso agli immobili, imbarcazioni, e luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, dove potranno essere effettuati i legittimi controlli previsti dalla normativa applicabile al finanziamento;
f) garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione, che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire;
g) assicurare collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo, e in generale in tutte le

fonte: http://burc.regione.campania.it

fasi del procedimento di finanziamento;

h) restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
i) astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
j) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché le disposizioni del Bando di sostegno di riferimento, durante tutta la realizzazione e fino al termine di garanzia della Stabilità dell'operazione.

Ulteriori obblighi a carico del beneficiario possono essere riportati nel provvedimento di concessione del finanziamento.

Qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi posti a proprio carico potrà incorrere nella non ammissione al sostegno di parte della spesa sostenuta, o nella più grave revoca del sostegno per decadenza sanzionatoria, di cui al presente documento (si veda il punto 2).

Obblighi in materia di Tracciabilità Finanziaria

Ai fini della correttezza delle operazioni di spesa, il beneficiario è tenuto a operare tutti i movimenti finanziari esclusivamente su un conto corrente bancario appositamente aperto (anche presso Poste Italiane spa) e dedicato all'operazione. Il beneficiario è tenuto a comunicare gli estremi del conto e le generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operarvi, con la comunicazione di accettazione del sostegno, di cui al presente documento (si veda il punto 1), oltre che a comunicare ogni modifica degli stessi dati. Fanno eccezione i beneficiari soggetti pubblici, obbligati al conto corrente tenuto presso la Tesoreria Unica della Banca d'Italia.

Ai fini della corretta esecuzione della spesa il beneficiario è tenuto a effettuare ogni pagamento con bonifico bancario, spiccato dal conto corrente dedicato (o quello proprio di Tesoreria Unica). La mancata osservanza di questo obbligo è causa di inammissibilità della spesa eseguita in violazione. Ogni movimento deve risultare nel conto corrente dedicato, il cui estratto, fornito di volta in volta all'Amministrazione concedente, deve coprire tutta la sua durata, dall'apertura alla chiusura.

Il beneficiario è tenuto a riportare, e a far riportare ai propri fornitori, sugli atti e documenti pertinenti l'operazione, i dati, e in particolare CUP e CIG (quest'ultimo laddove pertinente), secondo le disposizioni in tema di rendicontazione rese dal Bando di sostegno, dal provvedimento di Concessione, e nel presente documento (si veda il punto 5 e si veda il punto 18).

In particolare, ogni fattura pertinente all'operazione, deve obbligatoriamente riportare il CUP e il CIG (quest'ultimo laddove pertinente). La mancata indicazione del CUP e del CIG in fattura, è causa di inammissibilità della spesa che essa rappresenta[3].

In particolare, ancora, ogni bonifico bancario pertinente all'operazione, deve obbligatoriamente riportare il CUP e il CIG (quest'ultimo laddove pertinente), in tutti i casi in cui il sostegno sia interessato, a qualsiasi titolo, a lavori, servizi e forniture pubblici[4]. In tali casi, la mancata indicazione del CUP e del CIG nel bonifico bancario è causa di inammissibilità della spesa che esso rappresenta.

Circa l'obbligo di indicazione del CUP in fattura, si precisa che ne sono esentate le fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, e quelle emesse prima dell'attribuzione del CUP (laddove il Bando di sostegno le ammetta). In tali casi, la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato, è garantita mediante l'emissione di nota di credito volta ad annullare la fattura non indicante il CUP e successiva emissione di nuova fattura completa di CUP; oppure mediante integrazione elettronica della fattura[5]; o ancora, per le fatture di fornitore estero, mediante apposizione del CUP sull'originale di ogni fattura cartacea, con scrittura indelebile, anche a timbro, nonché nell'oggetto o nel campo note della relativa comunicazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in modalità

[3] Ai sensi dell'articolo 5 comma 6 del Decreto Legge 13 del 24 febbraio 2023.
[4] Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della Legge 136 del 13 agosto 2010.
[5] L'integrazione va unita all'originale, utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto "TD20", secondo le modalità indicate dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate 14/E del 17 giugno 2019, a cui si rinvia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

telematica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI)[6]. Si precisa che le integrazioni appena descritte non hanno alcun risvolto sugli adempimenti fiscali da farsi o compiuti.

Cronoprogramma fisico e finanziario e Monitoraggio

Il Cronoprogramma è uno schema che riporta il grado di realizzazione dell'operazione, previsto di norma su base mensile, fino alla sua ultimazione, sia con riferimento alla realizzazione fisica che all'esborso della spesa da parte del beneficiario; nel cronoprogramma sono indicate anche le scadenze alle quali il beneficiario prevede di richiedere ogni singola erogazione del sostegno all'Amministrazione concedente.

Il Cronoprogramma è inoltrato, al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno, la prima volta in occasione dell'accettazione del sostegno.

Il beneficiario, nel caso rilevi l'impossibilità di rispettare le previsioni di spesa, e soprattutto le scadenze previste per le domande di erogazione, comunica allo stesso responsabile l'aggiornamento del Cronoprogramma; l'aggiornamento è comunicato anche concluso il procedimento di verifica sugli atti di gara, illustrato nel presente documento (si veda il punto 12), e quello di variante, illustrato nel presente documento (si veda il punto 13).

Nel mese di settembre di ogni anno il beneficiario inoltra allo stesso Responsabile la conferma o l'aggiornamento del Cronoprogramma ultimo trasmesso.

In qualsiasi momento, nel corso della realizzazione dell'operazione, a richiesta dell'Amministrazione, il beneficiario è tenuto a trasmettere la documentazione di spesa e la Scheda di riepilogo fatture aggiornati; questo al fine del costante svolgimento del monitoraggio fisico e finanziario sull'operazione, o della certificazione della spesa.

Obblighi di mantenimento dei requisiti di ammissibilità e valutazione

Ai sensi dell'articolo 11 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, per il periodo che corre dalla presentazione della domanda di sostegno fino a 5 anni dopo l'esecuzione del pagamento finale il beneficiario deve rispettare tutte le condizioni previste dallo stesso articolo 11, a pena della restituzione del sostegno percepito, in conformità dell'articolo 44 dello stesso Regolamento e dell'articolo 103 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Per lo stesso periodo, il beneficiario deve rispettare tutte le condizioni previste dall'articolo 136 del Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018.

Sempre per lo stesso periodo, il beneficiario deve mantenere tutti i requisiti posti dal Bando di sostegno come condizione di ammissibilità al sostegno. La variazione degli elementi posti dal Bando di sostegno a base della valutazione per l'attribuzione del punteggio non può comportare una modifica del punteggio attribuibile, tale da far perdere all'operazione stessa la priorità e la posizione utile in graduatoria per l'accesso al sostegno.

Per pagamento finale si intende lo stesso momento indicato per la decorrenza del periodo di Stabilità dell'operazione, come disciplinata o nel presente documento (si veda il punto 10).

Obblighi in materia di pubblicità dell'operazione

Gli oneri di pubblicità dell'operazione, a carico del beneficiario, sono previsti all'articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021; il quale dispone che i beneficiari sono tenuti a:

a) fornire, sul proprio sito web, ove esista, e sui propri siti di social media ufficiali, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando l'entità del sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b) apporre in modo visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione;
c) (qualora l'operazione abbia un costo complessivo superiore a € 100.000,00, e comporti investimenti materiali o

[6] Comunicazione da farsi entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di ricevimento, come stabilito dall'articolo 1 comma 3-bis lettera b) del Decreto Legislativo 127 del 5 agosto 2015, salvi i casi di comunicazione non dovuta ai sensi dello stesso comma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

installazione di attrezzature acquistate) esporre in modo chiaramente visibili al pubblico, targhe o cartelloni permanenti in cui compare l'emblema dell'Unione, che siano conformi alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX dello stesso Regolamento[7], a partire già dall'avvio materiale dell'operazione;

d) (qualora l'operazione non rientri in quelle di cui alla lettera c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3, o un display elettronico equivalente, che rechi informazioni sull'operazione, e evidenzi il sostegno dell'Unione; (in caso di beneficiario persona fisica) garantire, per quanto possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno dell'Unione, in un luogo visibile al pubblico o mediante display elettronico;
e) (qualora trattasi di operazione di importanza strategica o il cui costo totale sia superiore a € 10.000.000,00), organizzare un evento o un'attività di comunicazione, secondo opportunità, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'AdG.

L'articolo 47 dello stesso Regolamento rimarca che i beneficiari sono tenuti, nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione, a utilizzare l'emblema dell'Unione[8] in conformità alle disposizioni del già citato Allegato IX al medesimo Regolamento.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui ai citati articoli 47 e 50, e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, il RAdG è tenuto all'applicazione di misure di soppressione del sostegno, fino al 3% dell'importo spettante all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità.

Obblighi in materia di conservazione della documentazione

Tutti i documenti pertinenti all'operazione, giustificativi di quanto realizzato e delle spese sostenute, devono essere conservati dal beneficiario per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui gli è stato effettuato il pagamento finale.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

I documenti dovranno essere conservati in originale cartaceo o elettronico, o in forma di copia autenticata. Gli eventuali supporti elettronici devono essere quelli comunemente accettati, in linea con gli standard di sicurezza e i requisiti giuridici nazionali.

Per pagamento finale si intende lo stesso momento indicato per la decorrenza del periodo di Stabilità dell'operazione, come disciplinata o nel presente documento (si veda il punto 10).

STABILITÀ DELL'OPERAZIONE

Obblighi a garanzia della Stabilità dell'operazione

A garanzia della stabilità dell'operazione sono imposti al beneficiario vincoli di non alienabilità, vincoli di destinazione, e impegni ex post, previsti all'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, e di seguito riportati.

Nel caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il sostegno erogato è restituito dal beneficiario all'Amministrazione, laddove entro 5 anni dal pagamento finale, si verifichi:

a) una cessazione o una ri-localizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
b) un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

L'importo è recuperato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

[7] Confronta https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32021R1060&qid=1724158279772.
[8] Confronta https://commission.europa.eu/resources-partners/european-commission-visual-identity_en?prefLang=it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore"[9].

L'AdG può ridurre il limite temporale a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI[10].

Il sostegno erogato per investimenti in infrastrutture è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro 10 anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI[11], (nel qual caso è comunque dovuta la comunicazione all'Amministrazione che ha concesso il sostegno). Qualora il contributo del Programma assuma la forma di Aiuto di Stato, il periodo di 10 anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di Aiuti di Stato.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di 5 anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto di concessione del sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza dell'Amministrazione che ha erogato il sostegno.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di 5 anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Nello specifico:

- ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, un peschereccio dell'Unione cui è stato erogato un sostegno in virtù del FEAMPA non può essere trasferito né reimmatricolato al di fuori dell'Unione per almeno 5 anni dal pagamento finale per l'operazione che ha goduto del sostegno;
- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, nonché le imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, non è consentita prima di un periodo di 5 anni;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 anni.

È salvo il particolare caso di sostituzione, prima della scadenza del termine dei 5 anni, del bene acquistato, con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti; in tal caso, il beneficiario deve presentare preventiva richiesta di autorizzazione al RAdG, il quale rilascia l'autorizzazione solo se il beneficiario, appunto, dimostra che il nuovo bene da acquisire abbia medesime o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione acquistata, o adeguata, per la realizzazione di un progetto (ad esempio: imbarcazione al servizio di impianti acquicoli o al servizio di attività di pesca – V e VI categoria; o imbarcazione per attività di charter nautico o trasporto passeggieri), la stessa non potrà essere adibita al servizio di pesca professionale, nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione[12].

Il beneficiario, inoltre, è obbligato, per tutto il periodo vincolativo:

- al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e valutazione, come illustrato nel presente documento (si veda il punto 7);
- al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento;
- alla conservazione dei documenti giustificativi di spesa, opportunamente organizzati, e all'esibizione in caso di legittimi controlli svolti dall'Amministrazione e dalle Autorità competenti.

[9] Per la cui definizione, e casistica esemplificativa, si rimanda al documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PN FEAMPA 2021/2027, oltre che alla sentenza della Corte di Giustizia nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17 dicembre 1970), consultabile all'indirizzo web https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:61970CJ0011&from=IT

[10] Le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese sono state definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, GUUE L 124 del 20 maggio 2003, pagina 36.

[11] Le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese sono state definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, GUUE L 124 del 20 maggio 2003, pagina 36.

[12] Così come disposto nel documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" adottato dall'AdG, al paragrafo 10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di inosservanza di detti obblighi, l'Amministrazione concedente il sostegno avvia il procedimento di Decadenza sanzionatoria e Revoca della Concessione del sostegno, come illustrata nel presente documento (si veda il punto 2).

Si precisa che i termini sopra riportati decorrono dal pagamento finale, intendendosi per esso la data della quietanza del Mandato di pagamento, in favore del beneficiario, a titolo di Saldo del sostegno.

Su beni immobili, e sui beni mobili registrati, il vincolo di destinazione è costituito per atto unilaterale registrato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, o presso il Pubblico Registro Automobilistico. Sui pescherecci, il vincolo è annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, e registrato nel sistema informatico dell'AdG, sezione Flotta da Pesca.

Controlli successivi alla realizzazione dell'operazione

Dal momento della chiusura l'operazione è soggetta ai così detti Controlli ex post, finalizzati a verificare il funzionamento dell'operazione e l'osservanza degli obblighi in capo al beneficiario, successivi alla realizzazione dell'operazione illustrati nel presente documento (si veda il punto 11), agli obblighi di Pubblicità dell'operazione illustrati nel presente documento (si veda il punto 8), agli obblighi di Mantenimento dei requisiti illustrati nel presente documento (si veda il punto 7), e agli obblighi di Stabilità dell'operazione illustrati nel presente documento (si veda il punto 10).

Inoltre, anche dopo la sua conclusione, l'operazione è soggetta alle verifiche svolte da altre Autorità competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

In tutti i casi, il beneficiario è tenuto a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie a richiesta dell'Amministrazione, garantire l'accesso a luoghi, beni e documenti pertinenti all'operazione, nonché assicurare collaborazione e supporto, a richiesta dell'Amministrazione, per l'espletamento di dette verifiche.

RIMODULAZIONE DELLA CONCESSIONE

Gara e aggiudicazione

Il beneficiario soggetto pubblico: se stazione appaltante ai sensi dell'articolo 1 dell'Allegato I.1 del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023, è tenuto all'osservanza delle norme in materia di contratti ed evidenza pubblica di cui al medesimo Decreto; se Amministrazione Pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 2 del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, è tenuto all'osservanza delle vigenti norme in materia di conferimenti degli incarichi al proprio interno e all'esterno[13].

Il beneficiario soggetto privato è tenuto all'osservanza dello stesso codice nei casi in cui è tenuto all'osservanza della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, ai sensi dell'articolo 13 della stessa Direttiva.

In questi casi il beneficiario, espletata la procedura di gara e relativo affidamento, è tenuto a presentare, al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno, la seguente documentazione:

1) copia degli atti di gara, (nomina RUP, determinazione a contrarre, bando, capitolato, pubblicazioni, verbale di gara, aggiudicazione, verbale di consegna, contratto di appalto dei lavori registrato, ecc.);
2) dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei Lavori ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";
3) copia degli atti di conferimento degli incarichi interni, e a consulenti esterni, (ricerca delle professionalità interna all'Ente, selezione interna o esterna, contratto, ecc.);
4) copia degli altri atti di aggiornamento del progetto finanziato (approvazione nuovo quadro economico, adeguamento del cronoprogramma dei lavori, ecc.);

[13] In proposito si richiamano, a titolo meramente indicativo, il Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, il Decreto Presidente della Repubblica 195 del 5 ottobre 2010, il Decreto Legislativo 39 del 8 aprile 2013, e lo stesso Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) altra documentazione eventualmente indicata nello specifico Bando di sostegno.

Sulla documentazione è eseguita una verifica di regolarità della procedura, del nuovo quadro economico, e della coerenza con l'operazione; a seguito della verifica, se del caso, è aggiornato l'importo della spesa ammissibile e del sostegno concesso.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla richiesta; detto termine è sospeso nei casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata al Responsabile del procedimento (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento). Il provvedimento è notificato al beneficiario.

Ricevuta il provvedimento conclusivo il beneficiario inoltra al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno l'aggiornamento del Cronoprogramma dettagliato, come descritto nel presente documento (si veda il punto 6).

Salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, ai beneficiari soggetti pubblici può essere erogata la sola Anticipazione anche prima della verifica sulla documentazione di gara; ai beneficiari soggetti privati che siano anche stazioni appaltanti, invece, non possono essere erogate somme ad alcun titolo, prima dell'esito favorevole della stessa verifica.

Varianti e variazioni in corso d'opera

Il beneficiario è tenuto alla realizzazione dell'operazione esattamente come configurata all'atto del provvedimento di Concessione. Ai fini dell'ammissibilità al PN FEAMPA 2021/2027, le varianti in corso d'opera e le variazioni vanno contenute nei termini e nei limiti di cui appresso.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:

a) cambio del beneficiario e trasferimento soggettivo degli impegni;
b) cambio della localizzazione dell'investimento;
c) modifiche del quadro economico originario;
d) modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti sono ammissibili a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Salve diverse disposizioni previste nello specifico Bando di sostegno, non sono ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa[14] del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura dei beni.

Non sono ammissibili varianti il cui importo sia maggiore del 40%, riferito al costo totale dell'operazione (eventualmente rimodulato a seguito di gara), al netto delle spese generali. Si precisa che, la soglia del 40% potrà essere derogata solo per cause o eventi eccezionali, imprevisti o imprevedibili, e comunque non imputabili al beneficiario, e debitamente documentati.

Qualora il sostegno all'operazione sia stato accordato in base a una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al sostegno.

Non possono essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione. Ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti all'operazione, derivanti da modifiche o da diverse modalità di realizzazione della stessa, non costituiscono economie.

[14] Investimenti strutturali, macchine ed attrezzature, Acquisto di immobili, Spese per attività di formazione/consulenza, Spese per attività di studi/monitoraggio/ricerca, Premi ed indennità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le varianti non consentono deroghe ai limiti e ai vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura o anche alla cessazione o rilocalizzazione di una attività produttiva, descritti nel presente documento (si veda il punto 10).

Non sono ammesse varianti che comportino l'aumento del costo totale dell'operazione per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato. La maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

È facoltà del beneficiario realizzare i lavori, le forniture, e gli acquisti previsti in variante, dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'eventuale formale autorizzazione. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente il sostegno, e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata autorizzazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che, nel caso in cui l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità, le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'atto di Concessione del sostegno, non interessate dal progetto di variante, possono essere riconosciute; in caso contrario si procederà alla revoca del sostegno concesso.

Il beneficiario è sempre tenuto a chiedere preventivamente l'autorizzazione alle varianti. La richiesta deve essere inoltrata al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno.

La richiesta deve essere debitamente giustificata e documentata, e corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, della documentazione integrale del progetto di variante e di un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante, incluso il Computo Metrico di raffronto. Il quadro di comparazione dovrà essere articolato sia per singole voci di spesa rispetto al quadro economico approvato in sede di ammissibilità, sia per categorie di spesa in forma aggregata. La richiesta dovrà essere corredata delle approvazioni, pareri e autorizzazioni integrative eventualmente necessarie.

Sulla documentazione è eseguita una verifica di regolarità e veridicità della richiesta, e di sussistenza dei requisiti per autorizzare la variante.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 60 giorni dalla richiesta; detto termine è sospeso in casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata al Responsabile del Procedimento (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento). Il provvedimento è notificato al beneficiario.

Ricevuta il provvedimento conclusivo il beneficiario inoltra al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno l'aggiornamento del Cronoprogramma dettagliato, come descritto nel presente documento (si veda il punto 6).

Sono variazioni, ma non sono considerate varianti, gli adeguamenti tecnici del progetto: ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. In presenza di lavori quantificati a computo metrico, tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate. Gli adeguamenti tecnici, tuttavia, non possono comportare un aumento del costo totale dell'investimento, e in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.

Il cambio di fornitore, della marca, e del modello dell'attrezzatura, sono considerati adeguamenti tecnici.

È variazione, ma non è considerata variante, l'aumento dei prezzi di mercato dell'attrezzatura, nel caso in cui interessi una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione.

Nei casi di variazioni non considerate varianti, il Direttore dei Lavori, ove presente, d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modifiche, che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale dell'Amministrazione concedente il sostegno. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario è sempre tenuto a comunicare preventivamente l'adozione di variazioni non varianti, con tutta la documentazione illustrativa, al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. Sulla documentazione è effettuata verificata di regolarità, ed è accertato che le modifiche comunicate non integrino gli estremi della variante.

In caso di variante in corso d'opera, come anche di variazione, a seguito della verifica, se del caso, è aggiornato l'importo della spesa ammissibile e del sostegno concesso. In ogni caso entrambe non possono comportare un aumento del valore del sostegno concesso (eventualmente rimodulato per esito di gara); tuttavia, possono comportare un aumento dei tempi di realizzazione, nei limiti di quanto stabilito in materia di proroga di cui al presente documento (si veda il punto 14).

Per quanto attiene ai lavori pubblici, i beneficiari che sono anche stazioni appaltanti, devono attenersi alla normativa vigente in materia di varianti in corso d'opera, di cui al Decreto Legislativo 36 del 30 marzo 2023; le varianti saranno autorizzate dall'amministrazione concedente il sostegno entro nei limiti di detta normativa.

Proroga

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'intera operazione nel termine indicato nel provvedimento di concessione del finanziamento; da tale termine decorre il termine previsto per la presentazione dell'istanza di erogazione del saldo.

Il beneficiario può ottenere una proroga sempre che dimostri l'impossibilità a ultimare l'operazione per motivi indipendenti dalla propria volontà, e a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Salvo diversa espressa disposizione del Bando di sostegno, può essere concessa una sola proroga, ivi inclusa quella collegata a una variante, e per un periodo non superiore al 50% della durata dell'operazione indicata nel provvedimento di Concessione del sostegno.

Ulteriori proroghe, o deroghe al periodo massimo di proroga, sono consentite solo per cause o eventi eccezionali, imprevisti o imprevedibili, e comunque non imputabili al beneficiario, e debitamente documentati.

La richiesta di proroga deve essere inoltrata entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'operazione, al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. La domanda deve essere debitamente giustificata e documentata, corredata del nuovo cronogramma fisico e finanziario e di una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'operazione.

Sulla documentazione è eseguita una verifica di regolarità e veridicità della richiesta, e di sussistenza dei requisiti per concederla.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla richiesta; detto termine è sospeso in casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata al Responsabile del Procedimento (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento). Il provvedimento è notificato al beneficiario.

EROGAZIONE DEL SOSTEGNO E REGOLARITÀ DELLA SPESA

Modalità di erogazione del sostegno

La modalità di erogazione del sostegno è scelta del beneficiario tra le alternative sotto indicate, sempre che esse siano coerenti con le Disposizioni attuative di Intervento adottate dall'Autorità di Gestione, e sempre salve differenti specifiche disposizioni del Bando di sostegno.

1) Erogazione con Anticipazione, la quale prevede le seguenti fasi:
   - Anticipazione: il beneficiario chiede l'Anticipazione in numero massimo di una e per importo non superiore al 40% del sostegno concesso. La domanda è assistita da garanzia di importo pari all'Anticipazione chiesta e di durata pari a tutto il periodo di realizzazione dell'operazione fino all'erogazione del saldo.
   - Acconto: una volta ottenuta l'Anticipazione, il beneficiario può chiedere l'erogazione di Acconti per Stati di avanzamento, dietro presentazione della documentazione probante le spese sostenute, sempre che l'avanzamento finanziario complessivo dell'operazione, realizzato e rendicontato al primo acconto, sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

superiore al 50% della spesa ammissibile. In tale modalità, l'importo dell'Acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione al netto dell'anticipo erogato.
  - Saldo: a realizzazione ultimata, il Beneficiario chiede l'erogazione del Saldo del sostegno, dietro presentazione (o completamento) di tutta la documentazione dell'operazione.

2) Erogazione senza Anticipazione, la quale prevede le seguenti fasi:
  - Acconto: il beneficiario, che non ha chiesto e ottenuto l'Anticipazione, può chiedere l'erogazione di Acconti per Stati di avanzamento, dietro presentazione della documentazione probante le spese sostenute, sempre che l'avanzamento finanziario complessivo dell'operazione, realizzato e rendicontato al primo acconto, sia almeno pari al 30% della spesa ammissibile. In tale modalità non è prevista Anticipazione e non è richiesta prestazione di garanzia; inoltre, l'importo dell'Acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione.
  - Saldo: a realizzazione ultimata, il beneficiario chiede l'erogazione del Saldo del sostegno, dietro presentazione (o completamento) di tutta la documentazione dell'operazione.

Per spesa ammissibile si intende la spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione del sostegno, (quella sulla quale è stata calcolata la quota di sostegno pubblico), rideterminata, se del caso, dopo l'aggiudicazione definitiva di gara, e a seguito di variante.

Per tutte le modalità:
- l'anticipazione può essere chiesta nel numero massimo di una, e nel limite del 40% del sostegno concesso (ed eventualmente rimodulato per gara o variante)[15], fatte salve le eccezioni eventualmente previste per alcuni interventi e riportate nelle Disposizioni Attuative di Intervento adottate dall'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021/2027;
- gli acconti possono essere chiesti nel numero massimo di due, ridotto a uno nel caso di operazione di spesa complessiva inferiore o pari a € 100.000,00;
- la somma dell'anticipazione e degli acconti erogati non può superare il 90% del sostegno totale concesso;
- il saldo può essere chiesto direttamente, anche senza aver chiesto, o ottenuto, prima un acconto.

Le disposizioni che riguardano la domanda di erogazione, la documentazione necessaria, e la relativa erogazione, sono illustrati nei punti che seguono.

Erogazione dell'Anticipazione

Il beneficiario che abbia accettato la concessione del sostegno, e che sia in regola con gli adempimenti a proprio carico successivi alla concessione, come descritto nel presente documento (si veda il punto 1), può presentare la domanda di erogazione dell'Anticipazione.

La domanda è facoltativa, e deve essere espressa. La domanda va inoltrata al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. L'Anticipazione non può essere chiesta se il beneficiario ha ottenuto un Acconto, o ha una domanda di Acconto in corso di istruttoria.

Nel caso di beneficiario soggetto privato che sia anche stazione appaltante la domanda potrà essere inoltrata solo successivamente all'aggiudicazione della gara e relativa rimodulazione del sostegno, secondo quanto descritto nel presente documento (si veda il punto 12). L'anticipazione al beneficiario soggetto pubblico, invece, è corrisposta a prescindere dal fatto che questo abbia inoltrato la richiesta di verifica sugli atti di gara, o la verifica sia ultimata; l'eventuale ribasso d'asta è assorbito dal primo acconto[16].

Il beneficiario soggetto privato è tenuto a presentare la garanzia in forma di polizza fideiussoria. Il beneficiario soggetto pubblico è tenuto a presentare un valido strumento di garanzia, inclusa la lettera di impegno a garanzia dell'Ente

[15] Il limite del 40% è imposto dal Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.
[16] Vale a dire che l'importo del primo acconto è erogato decurtato della differenza tra il quadro economico finanziario dell'operazione prima della gara, e quello dopo l'approvazione degli atti di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblico. La garanzia deve essere sempre presentata in originale, e in ogni caso deve coprire l'intera durata dell'operazione, fino al saldo.

Le disposizioni relative alle garanzie fideiussorie sono riportate nel vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli, adottato dalla Regione Campania (si veda il Manuale al paragrafo 11.2).

L'importo dell'Anticipazione è coperto dalle spese sostenute, giustificate, e ammissibili, portate a rendiconto nelle successive domande di erogazione, entro i termini stabiliti per la loro presentazione. Sono sempre salvi i limiti, di numero e importo, posti all'erogazione degli acconti.

In sede istruttoria è verificata la regolarità della documentazione presentata, e la coerenza con quella già presente al fascicolo, lo stato degli adempimenti e l'osservanza degli obblighi posti a carico del beneficiario, e la sussistenza di tutte la condizioni previste per l'accoglimento della domanda.

Il Responsabile del Controllo ha facoltà di chiedere al beneficiario ogni documento ritenuto necessario per comprovare la regolarità della documentazione e l'effettività e la correttezza della spesa.

Il provvedimento conclusivo, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla domanda; detto termine è sospeso in casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata allo stesso Responsabile del Controllo (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento).

Il provvedimento è notificato al beneficiario.

Erogazione dell'Acconto e del Saldo

Il beneficiario, che abbia o meno chiesto, o ottenuto, l'Anticipazione, può chiedere Acconti in base a Stati di avanzamento delle opere e attività realizzate. La domanda è facoltativa, e deve essere espressa. La domanda va inoltrata al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno.

Ai beneficiari, sia soggetti pubblici che privati, che siano anche stazioni appaltanti, non può essere erogato l'Acconto prima della verifica sulla documentazione di gara e relativa rimodulazione del sostegno, secondo quanto descritto nel presente documento (si veda il punto 12).

Con la domanda di Acconto il beneficiario chiede anche l'erogazione del sostegno riferito alle spese già sostenute, se ammesse al sostegno, senza presentare nuovamente la documentazione già presentata in sede di domanda di ammissione al sostegno.

Il beneficiario, che abbia o meno chiesto, o ottenuto, l'Anticipazione, o uno o più Acconti, conclusa la realizzazione dell'operazione, presenta la domanda di erogazione del Saldo del sostegno. La domanda è obbligatoria, e deve essere espressa.

La domanda di erogazione del Saldo deve essere inoltrata entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione.

Qualora la domanda di erogazione del Saldo sia presentata con ritardo, ma comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza per la sua presentazione, sarà applicata una sanzione pari al 3% del sostegno dovuto. Qualora la domanda sia presentata con un ritardo maggiore di 30 giorni dalla scadenza per la sua presentazione, si avvierà la procedura di decadenza dal sostegno, fatti salvi i casi di ritardo per causa di forza maggiore e per causa non imputabile alla volontà del beneficiario.

In sede istruttoria è verificata la regolarità della documentazione presentata, e la coerenza con quella già presente al fascicolo, lo stato degli adempimenti e l'osservanza degli obblighi posti a carico del beneficiario, lo stato dell'operazione, la conformità alla normativa vigente di quanto realizzato, la sussistenza di tutte le condizioni previste per l'accoglimento della domanda. In particolare, in sede istruttoria della domanda di erogazione del Saldo, è effettuata una verifica finale e complessiva sull'intera documentazione presentata nel corso dell'operazione, sull'intera operazione realizzata e spesa sostenuta.

Il Responsabile del Controllo ha facoltà di chiedere al beneficiario ogni documento ritenuto necessario per comprovare la regolarità della documentazione e l'effettività e la correttezza della spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Controllo, se non già fatto, è comunicato al beneficiario. Il provvedimento conclusivo, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla domanda; detto termine è sospeso in casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata allo stesso Responsabile del Controllo (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento).

Il provvedimento è notificato al beneficiario.

La spesa non riconosciuta in tutto o in parte comporta la rimodulazione del quadro economico finanziario dell'operazione, inclusa la rimodulazione delle spese generali ammesse in rapporto a quelle.

Qualora dalla rimodulazione del quadro economico finanziario dell'operazione risulti un saldo negativo, tra il sostegno riferito alle spese complessivamente riconosciute e le erogazioni già effettuate, sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

Riconoscimento della spesa per costi reali

Salve diverse e specifiche disposizioni del Bando di sostegno, la rendicontazione della spesa sostenuta è formata e confezionata nel modo di seguito illustrato.

La documentazione, per la cui redazione sia prevista la prestazione di un professionista, deve essere redatta e sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi albi professionali.

All'atto dell'accettazione del sostegno, o al più tardi con la domanda di erogazione in cui la pertinente spesa è portata a rendiconto, è trasmessa la seguente documentazione:

1) Documentazione relativa alle procedure di selezione delle ditte esecutrici, delle ditte fornitrici, e degli affidatari incaricati, incluso ogni relativo curriculum vitae;
2) Contratti di lavori, servizi e forniture stipulati, contratti o lettere di incarico relativi agli incarichi affidati, conferme d'ordine rese, pertinenti alla realizzazione dell'operazione. I contratti o i preventivi oggetto di conferme d'ordine, afferenti a forniture di beni o servizi, devono espressamente regolamentare le modalità e la tempistica della fornitura e dei pagamenti, se questi sono previsti per acconti e saldo;
3) Contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili, completa di dati catastali, titolo giuridico di acquisto, prezzo, eventuali diritti di credito, vincoli, diritti reali, e ipoteche sussistenti sugli stessi, costi contrattuali, regime IVA, quietanzate di versamento delle imposte, ecc. L'elencazione è semplificativa; a discrezione del Responsabile del procedimento istruttorio è richiesta tutta la documentazione necessaria;
4) Contratti e documentazione relativa all'acquisto di imbarcazioni, completa di verbale di consegna, liberazione dal vincolo di riservato dominio, trascrizioni della vendita presso l'Autorità marittima, estratto matricolare o del registro Navi Minori e Galleggianti, elenco dei macchinari e delle attrezzature istallati sull'imbarcazione, loro fornitori e numeri di matricola, licenza di navigazione, attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto riportante la stazza non altrimenti desumibile, il Rapporto Prova di Stabilità e approvazione delle Istruzioni al Comandante e delle Annotazioni di Sicurezza rilasciate ai sensi dell'articolo 4 della Legge 616 del 5 giugno 1962, documentazione ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale del 26 luglio 1995 del Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, o di Nulla Osta ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale del 29 settembre 1995 del Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, o di riconoscimento ai sensi dell'articolo 7 commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 531 del 30 dicembre 1992, ecc. L'elencazione è semplificativa; a discrezione del Responsabile del procedimento istruttorio è richiesta tutta la documentazione necessaria;
5) Contratti e documentazione relativa all'acquisto di veicoli o altri beni mobili registrati, completa di Libretto di circolazione (o altro equivalente per legge), Certificato di proprietà, Estratto del pubblico registro in cui è iscritto il bene, Certificati di assicurazione obbligatori per legge, ecc. L'elencazione è semplificativa; a discrezione del Responsabile del procedimento istruttorio è richiesta tutta la documentazione necessaria.

La domanda di erogazione dell'Acconto è corredata dalla seguente documentazione:

6) Dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività e Relazione descrittiva degli interventi realizzati, rese in originale;
7) Computo metrico aggiornato, Certificati di pagamento e, documenti degli Stati di avanzamento dei lavori (Libretto delle misure, Sal, Registro di contabilità, ecc.), resi in originale, sottoscritti dal Direttore dei lavori;
8) Scheda di riepilogo delle fatture portate a rendiconto, aggiornata dall'avvio dell'operazione all'attualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

(rinvenibile sul SIGEPA);

9) Fatture, ricevute, e ogni altro documento equivalente per legge, rappresentativo delle spese effettivamente sostenute. Tutti i documenti di spesa devono essere completi e corretti e rispondere ai requisiti di legge, devono pertanto riportare gli estremi dell'emittente e del destinatario, gli estremi del conto corrente dell'emittente, il numero e la data di emissione, gli importi imponibili, le aliquote IVA, le diciture IVA, le diciture e gli importi relativi all'imposta di bollo e altre diciture fiscali, l'importo totale, le ritenute d'acconto, l'importo netto, ecc.). Tutti i documenti di spesa devono riportare la dicitura "Operazione finanziata a valere sul PN FEAMPA 2021/2027", il Codice dell'Intervento, il titolo del progetto, il CUP[17], il CIG (se dovuto), e gli estremi del Decreto di Concessione; devono, inoltre, riportare la descrizione del lavoro, fornitura o servizio, e/o richiamare il preventivo o il contratto a cui si riferiscono, e/o il documento di trasporto; devono riportare il numero di matricola di fabbricazione del bene, o, nell'impossibilità, una numerazione progressiva, devono essere in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo nei casi di spesa esente o fuori campo di applicazione IVA;
10) Dichiarazione di pertinenza all'operazione finanziata, relativa a ogni documento diverso da fattura, rappresentativo di spesa portata a rendiconto, in cui sono riportati gli estremi del documento stesso, l'indicazione che la spesa è finanziata con il PN FEAMPA 2021/2021, indicazione che il documento non viene portato a rendiconto a valere su altre forme di sostegno, il Codice dell'Intervento, il CUP, CIG (se dovuto) e gli estremi del Decreto di Concessione. La dichiarazione può essere resa anche in forma di documento unico per tutti i documenti ivi elencate. Ogni dichiarazione va resa in originale;
11) Documenti di trasporto, relativi beni oggetto di fornitura, qualora previsti per legge, la cui pertinenza alle fatture portate a rendiconto si evinca oggettivamente dagli Documenti di trasporto o dalle stesse fatture;
12) Documentazione attestante le attività effettivamente svolte dai professionisti e collaboratori esterni, proprie relazioni sulle attività svolte, timesheet, e documentazione prodotta, e attestazione della loro conformità al progetto, resa in originale;
13) Modelli F24 quietanzati con i quali è stato effettuato il versamento delle ritenute di acconto (e degli oneri previdenziali e assistenziali, qualora dovuti) pertinenti al pagamento delle fatture dei professionisti e collaboratori esterni, portate a rendiconto;
14) Dichiarazione di pertinenza relativa all'importo e alla fattura precisamente individuata, a cui si riferisce ogni Modello F24. Ogni dichiarazione va resa in originale;
15) *(per i beneficiari soggetti privati)* Dichiarazioni di quietanza liberatoria relative alle fatture, ricevute, e documenti di spesa, portate a rendiconto. Le dichiarazioni liberatorie devono riportare il numero, la data e l'importo delle fatture di riferimento, i numeri di matricola dei bei forniti con esse, nonché gli estremi, il CRO o altro identificativo unico dell'operazione bancaria, la data e l'importo dei bonifici con i quali le fatture sono state pagate. Ogni dichiarazione va resa in originale, e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta che ha emesso la relativa fattura, e accompagnata dal suo documento di identità in corso di validità;
16) *(per i beneficiari soggetti privati)* Bonifici bancari (o postali) SCT (bonifico SEPA) e SDD (ex RID), e Ricevute Bancarie (RIBA), anche disposti tramite home banking, relativi all'accredito effettuato a titolo di pagamento delle fatture portate a rendiconto. La contabile bancaria, la ricevuta bancaria, o la stampata da home banking dell'operazione eseguita, deve riportare l'emittente intestatario del conto corrente, l'importo, il beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione (CRO o TRN o l'identificativo unico della RIBA), la descrizione della causale dell'operazione con il riferimento chiaro e univoco al titolo di spesa pagato, oppure, ai CUP e CIG, obbligatoriamente nel caso di sostegno a qualsiasi titolo interessato a lavori, servizi e forniture pubblici[18], (il CIG è richiesto ove pertinente);
17) *(per i beneficiari soggetti privati)* Estratti del conto corrente dedicato all'operazione dall'apertura del conto, o aggiornamento all'attualità;
18) *(per i beneficiari soggetti pubblici, o privati stazioni appaltanti)* Provvedimenti amministrativi di approvazione degli Sal e dello Stato finale dei lavori e dei Verbali di regolare esecuzione o Certificati di collaudo, del Quadro economico consuntivo, ed eventualmente altra documentazione prevista dal Decreto Legislativo 36 del 31 marzo

[17] Nel caso di fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettera d) del Decreto Presidente della Repubblica 633 del 26 ottobre 1972, la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato è garantita dal beneficiario nei modi descritti nel presente documento (si veda il punto 5).
[18] Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della Legge 136 del 13 agosto 2010 (in proposito si veda il punto 5).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2023, e comunque dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici;

19) *(per i beneficiari soggetti pubblici)* Provvedimenti dirigenziali di impegno di spesa e di liquidazione, pertinenti alla spesa portata a rendiconto;
20) *(per i beneficiari soggetti pubblici)* Mandati di pagamento debitamente quietanzati, pertinenti alle spese portate a rendiconto, completi di indicazione dei CUP e CIG, obbligatoriamente nel caso di sostegno a qualsiasi titolo interessato a lavori, servizi e forniture pubblici[19], (il CIG è richiesto ove pertinente);
21) *(laddove la spesa sia ammissibile)* Provvedimenti, atti e giustificativi completi, pertinenti alle spese di personale dipendente impegnato nella realizzazione dell'operazione.

La domanda di erogazione del Saldo è corredata dalla stessa documentazione indicata per l'Acconto, e, se non già trasmessa, e se pertinente all'operazione, dalla seguente documentazione:

22) Relazione illustrativa dei risultati raggiunti, corredata dei relativi indicatori di progetto di cui al Bando di sostegno e realizzati a consuntivo, resa in originale;
23) Dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori, Relazione illustrativa, e Perizia asseverata del tecnico incaricato, rese in originale;
24) Computo metrico consuntivo e schema di raffronto con quello di progetto (o eventualmente di variante), resi in copia conforme all'originale, sottoscritta dal Direttore dei lavori;
25) Certificato di collaudo o di regolare esecuzione, resi in originale dal tecnico all'uopo incaricato;
26) *(per i beneficiari soggetti pubblici, o privati stazioni appaltanti)* Conto finale dei lavori, ed eventualmente altra documentazione prevista dal Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023, e comunque dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici, resi in copia conforme all'originale, sottoscritta dal Direttore dei Lavori o da altro soggetto competente ai sensi del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023.
27) Documentazione a norma di legge relativa all'agibilità;
28) Documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita;
29) Dichiarazioni di conformità alla legge dei vari impianti, e Certificati di conformità CE relative ai beni forniti;
30) Autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc., previste per legge, (ad esempio: Autorizzazioni sismiche, Comunicazioni al Comune di inizio e fine lavori, Variazioni catastali, Collaudo statico, Certificazioni dei Vigili del Fuoco, Permessi di allaccio in pubblica fognatura, Autorizzazioni allo scarico di fumi e acque, Trasmissione all'INAIL, Contratti di smaltimento, Contratti e Analisi delle acque di rete del suolo, top-soil e acque sotterranee, Relazioni scientifiche di assistenza archeologica, Concessioni Demaniali, ecc.);
31) Registrazioni sanitarie regionali o dell'A.S.L., ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 in materia di igiene dei prodotti alimentari, e del Regolamento (CE) 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, con versamenti allegati;
32) Attestazione di un organismo tecnico riconosciuto (RINA o altro registro di classificazione riconosciuto), ai sensi delle normative vigenti in materia, circa la sussistenza dei requisiti di sicurezza dell'imbarcazione, e che con l'intervento non ne siano variati i dati tecnici;
33) Costituzione del Vincolo di Destinazione, per atto unilaterale corredata di Nota di trascrizione emessa dall'Agenzia delle Entrate;
34) Annotazione sul pertinente Registro del vincolo di destinazione sull'imbarcazione e sue pertinenze, e sui veicoli e altri beni mobili registrati, a cura degli uffici competenti, (l'annotazione può essere richiesta anche d'ufficio, acquisendo poi copia dell'estratto o dichiarazione di avvenuta annotazione);
35) Elenco dei numeri di matricola, o dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti;
36) Eventuale altra documentazione o ulteriore atto e adempimento espressamente previsto dal Bando di sostegno o dal Decreto di concessione, o necessario in ragione delle specificità dell'operazione finanziata.

A discrezione del Responsabile del procedimento istruttorio, può essere richiesta ulteriore documentazione, tra cui, indicativamente:

37) Documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa, anche mediante dichiarazione (soggetta a verifica) rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge, o l'operazione di spesa in questione, non è soggetta al regime di recupero IVA;

[19] Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della Legge 136 del 13 agosto 2010 (in proposito si veda il punto 5).

fonte: http://burc.regione.campania.it

38) Registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato, ovvero altro documento equipollente previsto dalla vigente normativa.

Laddove non diversamente indicato, tutta la documentazione va resa in copia conforme all'originale, a norma del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000. Per i beneficiari soggetti privati la documentazione è sottoscritta dal beneficiario stesso, o dal suo legale rappresentante. Per i beneficiari soggetti pubblici la documentazione è sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, o da un suo delegato nominato per l'operazione, o dal RUP, o da altro soggetto competente ai sensi del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023.

Ai fini dell'erogazione dell'Acconto, la spesa per la fornitura di beni ed eventuale posa in opera dilazionata in diverse tranche, sempre che sia effettivamente sostenuta, anche se parziale, è riconosciuta a condizione che il contratto riporti le modalità di dilazione della fornitura e del pagamento, e ne sia effettivamente verificata l'avvenuta fornitura anche parziale; in caso contrario, il riconoscimento della specifica spesa è differito all'Acconto successivo, o al Saldo, sempre che ne sia effettivamente verificata l'avvenuta fornitura.

Per i beneficiari soggetti pubblici, i Mandati di pagamento quietanzati pertinenti alle spese portate a rendiconto, e ammesse, con una domanda di erogazione, possono essere trasmessi, al più tardi, con la domanda di erogazione successiva. Ogni domanda di erogazione, però, deve sempre portare Mandati di pagamento quietanzati per una spesa di importo pari almeno all'importo complessivamente già erogato; i Mandati di pagamento quietanzati pertinenti alle spese portate a rendiconto, e ammesse, con il Saldo, possono essere trasmessi anche dopo l'erogazione del Saldo stesso, ma al più presto, dopo aver eseguito i pagamenti pertinenti a detti mandati.

Il beneficiario può concordare, con l'Amministrazione concedente, una ponderata dilazione del termine per la trasmissione della relazione sui risultati raggiunti e report degli indicatori di progetto realizzati a consuntivo.

Non sono riconosciute le operazioni di spesa sostenuta in violazione delle disposizioni in materia di Tracciabilità Finanziaria, riportate nel presente documento (si veda il punto 5).

Non sono riconosciute le operazioni di spesa affette da irregolarità fiscali (incluso il mancato versamento della ritenuta di acconto, o la sua mancata giustificazione al rendiconto). Fanno eccezione le spese affette da violazione in materia di imposta di bollo, le quali sono ammissibili, ma oggetto di segnalazione all'Agenzia delle Entrate, a norma dell'articolo 19 del Decreto Presidente della Repubblica 642 del 26 ottobre 1972.

Riconoscimento della spesa per costi reali, già sostenuta

Per spese già sostenute si intendono le spese documentate nel periodo di eleggibilità; il singolo Bando di sostegno precisa il momento iniziale, dal quale la spesa deve essere stata sostenuta per essere ammissibile, e quello finale (adozione del Bando, presentazione della domanda, ecc.).

La spese già sostenute sono ammissibili se previsto dal Bando di sostegno, e nei limiti posti da questo. Il Bando di sostegno prevede anche il momento in cui esse vanno rendicontate.

La domanda di ammissione della spesa già sostenuta è corredata dalla seguente documentazione (se pertinente all'operazione):

1) Computo metrico aggiornato, Certificati di pagamento e, documenti degli Stati di avanzamento dei lavori (Libretto delle misure, Sal, Registro di contabilità, ecc.), allo stato di avanzamento attuale, resi in copia conforme all'originale, sottoscritta dal Direttore dei lavori;
2) Scheda di riepilogo delle fatture portate a rendiconto, aggiornata dall'avvio dell'operazione allo stato di avanzamento (rinvenibile sul SIGEPA);
3) Tre preventivi dei beni e/o servizi acquistati oppure in assenza di preventivo relazione di congruità redatta dal tecnico incaricato.
4) Fatture, ricevute, e ogni altro documento equivalente per legge, rappresentativo delle spese effettivamente sostenute. Tutti i documenti di spesa devono essere completi e corretti e rispondere ai requisiti di legge, devono pertanto riportare gli estremi dell'emittente e del destinatario, il numero e la data di emissione, gli importi imponibili, le aliquote IVA, le diciture IVA, le diciture e gli importi relativi all'imposta di bollo e altre diciture fiscali, l'importo totale, le ritenute d'acconto, l'importo netto, ecc.). Tutti i documenti di spesa devono riportare l'esatto riferimento ai lavori effettuati, o l'esatta indicazione dei beni e dei servizi forniti o da fornire (in caso di acconto

fonte: http://burc.regione.campania.it

di fornitura), ed essere in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo nei casi di spesa esente o fuori campo di applicazione IVA[20];

5) Dichiarazione di assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al IV grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'articolo 2359 e seguenti del Codice Civile, tra gli amministratori e legali rappresentanti del richiedente e quelli della ditta fornitrice o esecutrice, per i lavori e per ciascun bene o servizio fornito;
6) Documenti di trasporto, relativi beni oggetto di fornitura, qualora previsti per legge, la cui pertinenza alle fatture portate a rendiconto si evinca oggettivamente dagli Documenti di trasporto o dalle stesse fatture
7) Modelli F24 quietanzati con i quali è stato effettuato il versamento delle ritenute di acconto pertinenti al pagamento delle fatture dei professionisti, portate a rendiconto;
8) Dichiarazione di pertinenza relativa all'importo e alla fattura precisamente individuata, a cui si riferisce ogni Modello F24. Ogni dichiarazione va resa in originale;
9) (per i beneficiari soggetti privati) Dichiarazioni di quietanza liberatoria relative alle fatture, ricevute, e documenti di spesa, portate a rendiconto. Le dichiarazioni liberatorie devono riportare il numero, la data e l'importo delle fatture di riferimento, i numeri di matricola dei bei forniti con esse, nonché gli estremi del pertinente pagamento secondo quanto descritto al punto successivo. Ogni dichiarazione va resa in originale, e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta che ha emesso la relativa fattura, e accompagnata dal suo documento di identità in corso di validità;
10) Documentazione dimostrativa dei pagamenti effettuati:
    a) per pagamenti con bonifico bancario o postale, o con ricevuta bancaria anche disposti tramite home banking:
        - contabile bancaria, ricevuta bancaria, o stampata da home banking dell'operazione eseguita, che riporti 'emittente, l'importo, il destinatario, l'identificativo dell'operazione, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato;
        - estratto del conto corrente bancario, o postale, intestato al richiedente il sostegno, che attesti detto pagamento e l'effettiva uscita finanziaria, o, in alternativa, documento rilasciato dalla Banca (o da Poste Italiane) attestante l'esecuzione della transazione, con indicazione dell'identificativo unico di riferimento dell'operazione di pagamento;
    b) per pagamenti con utilizzo di carta di credito o debito (anche prepagata) aziendale o bancomat:
        - copia della ricevuta di pagamento;
        - estratto del conto bancario o postale, intestato al richiedente il sostegno, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita;
    c) per pagamenti con assegno circolare non trasferibile:
        - fotocopia dell'assegno circolare contenente l'indicazione del numero dell'assegno e del prenditore;
        - estratto del conto bancario o postale, intestato al richiedente il sostegno, che attesti l'effettiva emissione dell'assegno;
    d) per pagamenti con assegno bancario (o così detto "postale") non trasferibile[21]:
        - fotocopia dell'assegno bancario/postale contenente l'indicazione del numero dell'assegno, del prenditore, della clausola di non trasferibilità;
        - estratto del conto bancario o postale, intestato al richiedente il sostegno, che attesti l'effettiva emissione dell'assegno.
11) Dichiarazioni di conformità alla legge dei vari impianti, e Certificati di conformità CE relative ai beni forniti, qualora la realizzazione e la fornitura siano concluse;
12) Certificazione di un tecnico contabile abilitato relativa al carattere non detraibile dell'IVA di cui, eventualmente,

[20] La dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato è garantita dal beneficiario nei modi descritti nel presente documento (si veda il punto 5).
[21] La spesa a mezzo assegno bancario (o così detto "postale") è ammissibile nei soli casi previsti dall'articolo 3 comma 2 della Legge 136 del 13 agosto 2010, vale a dire i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti, e fornitori di beni e servizi, rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

si chiede il riconoscimento, resa in originale e accompagnata dal suo documento di identità in corso di validità;

13) Certificazione relativa ai beni forniti, attestante che si tratta di beni di nuova fabbricazione, (salvo l'ammissibilità dell'acquisto di beni usati). Ogni dichiarazione va resa in originale, e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta fornitrice, e accompagnata dal suo documento di identità in corso di validità;
14) Ogni altra documentazione prevista dal Bando di sostegno, o richiesta dal responsabile del procedimento o del controllo istruttori.

Laddove non diversamente indicato, tutta la documentazione va resa in copia conforme all'originale, a norma del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000. Per i beneficiari soggetti privati la documentazione è sottoscritta dal beneficiario stesso, o dal suo legale rappresentante. Per i beneficiari soggetti pubblici la documentazione è sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, o da un suo delegato nominato per l'operazione, o dal RUP, o da altro soggetto competente ai sensi del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023.

Il successivo completamento dell'operazione, della spesa, e della documentazione di rendiconto, segue le disposizioni del presente documento.

Riconoscimento della spesa per costi semplificati (OCS)

Le opzioni di costo semplificato (OCS) sono ammissibili solo qualora il Bando di sostegno ne prevede espressamente il riconoscimento, in applicazione dell'articolo 53 del Regolamento 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

I costi ammissibili riferiti alle OCS sono quantificati in base a metodi di calcolo predefiniti, rispetto allo stesso Bando di sostegno, in documenti dedicati. Il Bando di sostegno prevede casi e limiti di ammissibilità, e individua precisamente i documenti metodologici di riferimento.

Quanto alla modalità di erogazione, si applicano le stesse disposizioni previste per il sostegno erogato in base al riconoscimento della spesa per costi reali. Si applicano, inoltre, le stesse disposizioni relative all'anticipazione, alle garanzie, agli acconti e al saldo.

Quanto alla modalità di rendicontazione, invece, non si applicano le disposizioni relative ai documenti rappresentativi di spesa. Il grado di avanzamento dell'operazione, infatti, è determinato con riferimento all'avanzamento fisico comprovato dalla documentazione rappresentativa dell'effettività e della regolarità di quanto realizzato.

Le modalità di erogazione, e la documentazione da produrre, sono definite nel Bando di sostegno anche con riferimento ai pertinenti documenti metodologici per specifica OCS. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a produrre, secondo le indicazioni contenute nel Bando di sostegno, la relazione sullo stato di avanzamento fisico (e, a saldo, relazione finale) di realizzazione dell'operazione, esplicativa della attività o delle opere realizzate, dei beni e dei servizi acquisiti, delle professionalità e delle collaborazioni di cui ci si è avvalsi, delle attività svolte, delle tempistiche di lavoro e di realizzazione, oltre ad ogni ulteriore informazione e documentazione necessarie alla loro puntuale identificazione.

La documentazione rappresentativa della spesa non prevista nei documenti metodologici di riferimento, ed eventualmente nel Bando di sostegno, può essere chiesta al beneficiario in caso di motivata necessità.

DISPOSIZIONI FINALI E DI COORDINAMENTO

Trattamento dei dati personali. Rinvio

Tutta la procedura di sostegno è svolta nell'osservanza dei diritti propri del beneficiario relativi al trattamento dei dati personali, come disciplinati dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. L'informativa prevista dall'articolo 13 del medesimo regolamento è resa nei modi e con i riferimenti previsti dal Bando di sostegno, al quale il presente documento è allegato o dal quale è espressamente richiamato.

Ambito di applicazione del presente documento

Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del Bando di sostegno che lo porta in allegato o lo richiama espressamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto non disciplinato dal presente documento, dallo specifico Bando di sostegno, o da altri allegati al Bando di sostegno, si fa riferimento alla pertinente documentazione vigente adottata dall'AdG[22], oltre che alla normativa Comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, o comunque applicabile. In subordine, si fa riferimento al Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Disposizioni Procedurali del RAdG).

In particolare, per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese, secondo le varie metodologie di accesso al fondo, per tutto quanto non previsto dal presente documento, si fa riferimento alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese, e pertinenti Documenti metodologici, adottati dall'AdG.

In caso di contrasto tra le disposizioni del presente documento e quelle del Bando di sostegno, o di altri allegati al Bando, prevalgono queste ultime.

In caso di contrasto tra le disposizioni del Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Disposizioni Procedurali del RAdG) e quelle del presente documento, prevalgono queste ultime.

Il presente documento segue la vigenza della versione del Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Disposizioni Procedurali del RAdG) di cui fa parte, come disciplinata dallo stesso Manuale (si veda il Manuale al paragrafo 21.2).

Il presente documento disciplina il compimento degli atti compiuti successivamente alla sua entrata in vigore, con riguardo anche alle operazioni in corso, salva l'effettiva impossibilità di adeguamento di quanto già compiuto. Pertanto, l'entrata in vigore di una versione aggiornata del presente documento, è applicabile alle operazioni in corso di esecuzione, ferma la concreta possibilità di adeguamento alle nuove disposizioni.

[22] Quale, a titolo non esaustivo, Disposizioni di attuazione di Intervento, Criteri generali di selezione, Criteri di selezione specifici per Priorità e Obiettivo Specifico, Supporti ai criteri di selezione, Linee guida per l'ammissibilità delle spese, Documenti metodologici specifici (ad esempio: Opzioni di Costi Semplificati, Documenti di bordo e dotazioni obbligatorie, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 387 del 20/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 223/2014, DRD N. 53/2024 - ISTITUZIONE ELENCO REGIONALE BIRD CONTROLLER CON RAPACI ADDESTRATI. SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE - SEP - 01 - AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania, istituito ai sensi della DGR n. 223/2014, con DRD n. 53 del 24.07.2024, a cura della Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale 50.11.04 della Regione Campania, è stato approvato il documento concernente lo Standard Professionale e Formativo afferente al Settore Economico Professionale (SEP) 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca - per "Bird controller con rapaci addestrati";
b. il "bird control" è una tecnica ecologica utilizzata per combattere l'invasione dei volatili, come i piccioni, che si fonda sull'utilizzo di rapaci e sull'istinto genetico di paura nei confronti dei predatori e sull'istinto di sopravvivenza della specie;
c. il "bird controller" con rapaci addestrati e certificati, è in grado di addestrare uccelli rapaci per utilizzo professionale in attività incruente di "Bird Control", che non rientrano nelle categorie definite come armi per uso venatorio dalla sopraindicata legge n. 157 del 11 febbraio 1992 e s.m.i.;
d. il "bird controller" è in grado di individuare e intervenire su aree ad alto rischio igienico sanitario, quali aeroporti, ospedali, parchi, centri storici, siti archeologici e in qualsiasi luogo in cui si paventi il rischio di infestazione avifauna, garantendo al contempo la sicurezza e l'integrità sia delle zone che delle persone;

CONSIDERATO che:

a. al fine di garantire il riconoscimento e la visibilità delle competenze della figura professione di Bird Controller, risulta necessario istituire, presso l'UOD 50.07.19 della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (DG 50.07.00), l'Elenco Regionale dei "Bird Controller con rapaci addestrati" ai sensi del DRD n. 53/2024;

b. l'UOD 50.07.19 Caccia, Pesca ed Acquacoltura della DG 50.07.00 ha predisposto, pertanto, la documentazione concernente:
   - la Carta della Qualità: Linee Guida per l'attività di Bird Control con rapaci addestrati nel territorio della Regione Campania;
   - il Modulo di Domanda per l'iscrizione all'Elenco (Allegato 1);
   - Il Protocollo Attuativo per regolamentare le modalità di iscrizione e di permanenza nell'Elenco (Allegato 2);

CONSIDERATO, altresì, che l'iscrizione al predetto Elenco:

a. è facoltativa;

b. consente di attestare l'impegno dell'operatore affinché l'esercizio dell'attività di Bird Control, con l'impiego di rapaci addestrati, sia svolta secondo le prescrizioni della Carta della Qualità e secondo le competenze professionali derivanti dal possesso della qualifica di *Bird Controller con rapaci addestrati* di cui al DRD n. 53/2024;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover istituire, presso l'UOD 50.07.19 della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania (DG 50.07.00), l'Elenco regionale dei "Bird Controller con rapaci addestrati" ai sensi del DRD n. 53/2024, al fine di garantire il riconoscimento formale delle competenze del Bird Controller e di favorire la visibilità e la trasparenza nell'ambito delle attività professionali svolte;

b. di dover approvare la relativa documentazione che regolamenta l'adozione e la gestione del predetto Elenco, allegata al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale, costituita da:
   - Carta della Qualità: Linee Guida per l'attività di Bird Control con rapaci addestrati nel territorio della Regione Campania;
   - Modulo di Domanda per l'iscrizione all'Elenco (Allegato 1);
   - Protocollo Attuativo per regolamentare le modalità di iscrizione e di permanenza nell'Elenco (Allegato 2);

VISTA la nota n. 166279 del 7.03.2014, del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD 50.07.19 e dell'espressa dichiarazione del dirigente della UOD medesima,

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

1. di istituire, presso l'UOD 50.07.19 della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania (DG 50.07.00), l'Elenco regionale dei "Bird Controller con rapaci addestrati" ai sensi del DRD n. 53/2024, al fine di garantire il riconoscimento formale delle competenze del Bird Controller e di favorire la visibilità e la trasparenza nell'ambito delle attività professionali svolte;
2. di approvare la relativa documentazione che regolamenta l'adozione e la gestione del predetto Elenco, allegata al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale, costituita da:
   - Carta della Qualità: Linee Guida per l'attività di Bird Control con rapaci addestrati nel territorio della Regione Campania;
   - Modulo di Domanda per l'iscrizione all'Elenco (Allegato 1);
   - Protocollo Attuativo per regolamentare le modalità di iscrizione e di permanenza nell'Elenco (Allegato 2);
3. di ottemperare agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla L.R. n. 23 del 28.07.2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
4. di inviare il presente Decreto al sig. Assessore all'Agricoltura, alla Direttrice Generale per le Politiche agricole, Alimentari e Forestali (50.07.00), al BURC, alla UOD 50.11.04 e all'UDCP 40.03.03 per l'archiviazione.

CINQUE

CARTA DELLA QUALITÀ

Linee Guida per l'attività di Bird Control con rapaci addestrati nel territorio della Regione Campania

Il presente documento fornisce indicazioni per l'iscrizione all'**Elenco Regionale dei Bird Controller con rapaci addestrati**, al fine qualificare le attività di allontanamento dei volatili molesti mediante l'utilizzo di "rapaci addestrati e certificati", che non rientrano nelle categorie definite come armi per uso venatorio dalla Legge n. 157/1992, articolo 13.

Premessa

Il Bird Control è una tecnica ecologica utilizzata per combattere l'invasione dei volatili, che si fonda sull'utilizzo di rapaci e sull'istinto genetico di paura delle specie target nei confronti dei predatori associato all'istinto di sopravvivenza. Si tratta di un'attività non cruenta che non deve comportare la cattura o la morte della specie target o di altre specie, la distruzione di nidi e di uova, l'uccisione di pulli, disturbo a specie non target e disturbo alla fauna selvatica presente nell'area di intervento.

L'obiettivo principale è prevenire problemi associati alla presenza di uccelli, come danni strutturali, contaminazione igienico-sanitaria, rischi per la sicurezza negli aeroporti e disturbo in ambienti urbani o agricoli.

La figura del Bird Controller con rapaci addestrati

Sulla base dell'assunto che lo svolgimento di tale attività, con standard qualitativi elevati, possa essere svolto da professionisti debitamente formati**,** con **Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 53 del 24/07/2024,** emanato dalla UOD Formazione Professionale della Regione Campania, è stata approvata la qualifica professionale di Bird Controller con rapaci addestrati, appartenente al Settore Economico Professionale (SEP) 01 - Agricoltura, silvicoltura e pesca.

Il decreto definisce lo **standard professionale e formativo** necessario per acquisire la qualifica, articolata in quattro unità di competenza:

- Custodia e cura dei rapaci;
- Pulizia e manutenzione degli allevamenti di rapaci;
- Addestramento dei rapaci;
- Esecuzione di interventi di allontanamento incruento di animali infestanti.

Il Bird Controller specializzato nell'uso di rapaci addestrati, che può operare come libero professionista o all'interno di società, si occupa di igiene urbana, vigilanza e controllo ambientale. In particolare, questa figura professionale è in grado di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Addestrare rapaci per utilizzo professionale** in attività incruente di Bird Control, senza ricorrere a strumenti classificati come armi per uso venatorio secondo la legge n. 157 dell'11 febbraio 1992 e successive modifiche;
- **Intervenire su siti ad alto rischio igienico-sanitario a causa dell'infestazione di avifauna**, come aeroporti, ospedali, parchi archeologici, industrie farmaceutiche e alimentari, oltre a luoghi ordinari come centri storici, porti, darsene, impianti di stoccaggio e lavorazione rifiuti, o in qualsiasi area dove la presenza di avifauna possa rappresentare un pericolo o una molestia per la sicurezza di luoghi, persone e strutture.

1. Elenco Regionale dei Bird Controller con rapaci addestrati

L'UOD 50.07.19 della **Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (DG 50.07.00) della Regione Campania** istituisce l'**Elenco Regionale dei "Bird Controller con rapaci addestrati"**. L'iscrizione a tale Elenco è facoltativa e consente di attestare l'impegno dell'operatore affinché l'esercizio dell'attività di Bird Control, con l'impiego di rapaci addestrati, sia svolta secondo le prescrizioni della presente Carta della Qualità e secondo le competenze professionali derivanti dal possesso della qualifica di *Bird Controller con rapaci addestrati*. L'iscrizione all'Elenco, pertanto, rappresenta un riconoscimento formale delle competenze del Bird Controller.

L'Elenco è pubblicato e reso consultabile sul portale regionale dell'Agricoltura all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it, al fine di garantire trasparenza e accessibilità.

Per ottenere l'iscrizione all'Elenco è necessario soddisfare i seguenti requisiti:

- Aver compiuto la maggiore età;
- Essere in possesso della Qualifica Professionale di "**Bird Controller con rapaci addestrati**" di cui al DRD n. 53 del 24/07/2024.

Gli aspiranti Bird Controller possono presentare richiesta di iscrizione all'Elenco Regionale attraverso la UOD 50.07.19 *Caccia, Pesca ed Acquacoltura*, utilizzando il modulo specifico (Allegato 1).

La richiesta dovrà essere corredata da:

- Carta della Qualità, sottoscritta per accettazione;
- Protocollo Attuativo, sottoscritto per accettazione;
- Copia certificato qualifica professionale di Bird Controller con rapaci addestrati;
- Dichiarazione di non essere soggetto a provvedimenti riguardanti il benessere animale;
- Dichiarazione di non essere soggetto a provvedimenti o indagini di carattere penale;
- Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Inoltre, per l'iscrizione all'Elenco Regionale, nel caso di contestuale possesso di rapaci, occorre allegare la documentazione di seguito indicata.

a. Provenienza e regolare possesso

- Copia del Registro di Detenzione dei rapaci, con relativo carico/scarico degli esemplari, vidimato dai Carabinieri Forestali.
- Per i rapaci appartenenti a specie tutelate dalla Convenzione di Washington **(CITES):** documentazione CITES che attesti la conformità e la regolarità del possesso.
- Per le specie non incluse nella CITES: copia della documentazione che certifichi la conformità e la regolarità del possesso.

b. Certificazioni sanitarie e di benessere animale

- È richiesto il rispetto delle normative sanitarie e di benessere animale stabilite dalla normativa vigente. A tal fine, relativamente alla detenzione e possesso, occorre presentare copia delle certificazioni veterinarie, mentre per quanto concerne il trasporto dei rapaci è necessario produrre copia delle autorizzazioni ASL.

L'Ufficio regionale competente (UOD 50.07.19 Caccia, Pesca ed Acquacoltura) esaminerà l'istanza e la relativa documentazione presentata e, in caso di conformità, provvederà all'iscrizione nell'Elenco, secondo le modalità e la tempistica individuate nel Protocollo Attuativo.

I professionisti iscritti assumono l'impegno a rispettare le indicazioni della presente Carta della Qualità relativa all'esercizio delle attività di Bird Control e osservare, pertanto, i seguenti obblighi comportamentali:

- Non assumere comportamenti incompatibili con le finalità e gli obiettivi di Bird Control definiti nella presente Carta della Qualità;
- Mantenere un comportamento professionale che non leda l'immagine della qualifica professionale né quella della Regione Campania.

2. Monitoraggio dell'attività di Bird Control

Il Bird Controller iscritto all'Elenco Regionale (o la società di cui lo stesso fa parte) è tenuto a trasmettere all'Ufficio regionale competente (UOD 50.07.19 Caccia, Pesca ed Acquacoltura), con cadenza semestrale, un report sull'attività svolta indicando, in forma tabellare:

- Date
- Località
- Committente
- Tipologia di intervento richiesto, con indicazione delle specie target
- Durata dell'intervento
- Rapaci utilizzati (specie e numero di esemplari)
- Esito dell'attività svolta.

3. Allenamento e addestramento dei rapaci

Per assicurare il benessere degli animali posseduti, gli iscritti all'elenco devono effettuare attività di allenamento e addestramento dei rapaci impiegati per il Bird Control, presso aree e siti dedicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, detta attività può essere svolta all'interno delle Aziende Faunistico Venatorie (AFV) e delle Aziende Agrituristico - Venatorie (AAV).

4. Copertura dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività

Tutti i danni eventualmente cagionati, durante l'esecuzione delle operazioni di allontanamento di volatili, sono a carico del Bird Controller o della società per la quale opera.

Pertanto, ai fini dell'esercizio dell'attività di Bird Control con rapaci addestrati, per gli iscritti all'elenco è obbligatorio che il Bird Controller (o la società per la quale opera) sottoscriva polizza assicurativa di responsabilità civile, a copertura di tutti i rischi connessi con lo svolgimento dell'attività di Bird Control.

La polizza deve soddisfare i seguenti requisiti:

- Avere una durata minima di un anno;
- Garantire una copertura adeguata a tutti i rischi potenziali connessi alle operazioni di allontanamento, inclusi danni a persone, cose e animali, sia appartenenti al committente sia a terzi;
- Essere rinnovata e mantenuta attiva per tutta la durata delle attività professionali esercitate dal Bird Controller, assicurando la continuità della copertura assicurativa.

La polizza deve essere stipulata con una compagnia assicurativa autorizzata e riconosciuta, e una

La Regione Campania si riserva il diritto di verificare periodicamente la validità e la conformità delle polizze assicurative degli Iscritti all'Elenco dei Bird Controller con rapaci addestrati.

PER ACCETTAZIONE DELLA PRESENTE CARTA DELLA QUALITÀ

Data _____

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 – Modulo Richiesta Iscrizione

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Regione Campania
UOD 50 07 19
Caccia, Pesca ed Acquacoltura
uod.500719@pec.regione.campania.it

DOMANDA E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEI BIRD CONTROLLER CON RAPACI ADDESTRATI DELLA CAMPANIA

Il/La sottoscritto/a_____nato/a_____il _____

C.F._____P.IVA._____

residente in _____ CAP_____

Provincia_____Via_____Tel._____

e-mail_____ PEC_____

Chiede

l'iscrizione all'Elenco Regionale dei Bird Controller con rapaci addestrati

Dichiara

di aver letto la Carta della qualità per attività di Bird Control con rapaci addestrati nel territorio della Regione Campania e di accertarne il contenuto;

Possesso di rapaci

NO □ **SI** □

in caso affermativo indicare Specie e Numero di esemplari

Specie	**Numero**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000

Con la presente, consapevole delle responsabilità penali previste dall'artt. 26 della legge n. 15 del 04/10/1968, cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di quanto previsto dal DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria personale responsabilità, dichiara che i dati riportati nella presente domanda e nella modulistica allegata corrispondono al vero.

Allega

1. Carta della Qualità, sottoscritta per accettazione;
2. Protocollo Attuativo, sottoscritto per accettazione;
3. Copia certificato qualifica professionale di Bird Controller con rapaci addestrati;
4. Dichiarazione di non essere soggetto a provvedimenti riguardanti il benessere animale;
5. Dichiarazione di non essere soggetto a provvedimenti o indagini di carattere penale;
6. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
7. In caso di possesso di rapaci:
   - Copia documentazione attestante il rispetto delle normative sanitarie e di benessere animale, incluso il trasporto dei rapaci (certificazioni veterinarie, autorizzazioni ASL, ecc.).
   - Copia documentazione attestante la provenienza e il regolare possesso dei rapaci utilizzati (frontespizio Registro di Detenzione, documentazione CITES, ecc.);

Data ___/___/_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consenso

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018 - che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs 10 agosto 2018, n. 101

***

La informiamo che ai sensi dell'art.16 del TFUE e dell'art.8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

(Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018)

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania. La seguente Unità Operativa Dirigenziale, in qualità di Titolare Delegata al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, rilasciano le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare:

50 07 19 - UOD Caccia, Pesca ed Acquacoltura
Indirizzo: Via G. Porzio - Centro Direzionale di Napoli Is. A6 - 80143
Telefono: 081 7967517 – 081 7967519 - 0817967520
Mail: uod.500719@regione.campania.it - Pec: uod.500719@pec.regione.campania.it

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679. I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

(Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679)

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679)

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la UOD 50.07.19 – Caccia, Pesca ed Acquacoltura, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata all'iscrizione nell'Elenco Regionale dei Bird Controller con rapaci addestrati, attraverso la pubblicazione presso il portale regionale www.agricoltura.regione.campania.it.

BASE GIURIDICA

(Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101)

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c), d) ed e) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento GDPR 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento). Il trattamento è altresì legittimo sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

(Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679)

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta:

a) Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, http://bura.regione.campania.it

residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail);

b) Categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento.

Il trattamento delle particolari categorie di dati personali di cui alla precedente lettera b. è necessario in quanto rilevante per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 2- sexties, comma 2, lettera L (attività di controllo e ispettive) del D. Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

(Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE)

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

(Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679)

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Altri Uffici Pubblici
- Soggetti terzi aventi diritto.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

(Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679)

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della UOD 50.07.19 -Caccia, Pesca ed Acquacoltura – i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

(Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018)

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. UE 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso ex art. 15**.

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica ex art. 16**

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione ex art. 17**

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18**

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20**

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione ex art. 21**

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a: 50 07 19 - UOD Caccia, Pesca ed Acquacoltura, Via G. Porzio - Centro Direzionale di Napoli Is. A6 – 80143, Telefono: 081 7967517 – 081 7967519 – 0817967520, uod.500719@regione.campania.it -uod.500719@pec.regione.campania.it.

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

(Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018)

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Allegato 2 – Protocollo Attuativo

ELENCO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DEI BIRD CONTROLLER CON RAPACI ADDESTRATI
PROTOCOLLO ATTUATIVO PER L'ISCRIZIONE E LA PERMANENZA

1. SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

Il presente Protocollo Attuativo definisce, per la qualifica di *Bird Controller con rapaci addestrati* di cui al DRD n. 53 del 27.07.2024, le modalità di iscrizione e di permanenza, nel relativo Elenco Regionale

La Regione Campania, attraverso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed, in particolare, la UOD 50.07.19 Caccia, Pesca ed Acquacoltura accerta il rispetto dei requisiti occorrenti e decreta l'iscrizione all'Elenco, nel rispetto della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni e integrazioni *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*.

In particolare, tutte le comunicazioni, inviate ai soggetti che richiedono l'iscrizione o ai soggetti già iscritti, dovranno essere trasmesse a mezzo PEC, indicando:

- l'amministrazione competente
- l'oggetto del procedimento
- l'ufficio e il responsabile del procedimento
- la tempistica prevista
- la sede dell'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti
- l'esito dell'istruttoria e motivazioni (se conclusa)
- l'integrazione di documenti o chiarimenti (se necessari).

2. DEFINIZIONI APPLICATE AL PRESENTE DOCUMENTO

2.1 Bird Controller con rapaci addestrati

Soggetto in possesso della Certificazione di qualifica professionale di cui al DRD n. 53 del 24.07.2024, che opera come libero professionista oppure all'interno di Società che si occupano di igiene urbana, o di vigilanza e controllo, in grado di:

- addestrare/allevare uccelli rapaci per utilizzo professionale in attività incruente di "Bird Control", che non rientrano nelle categorie definite come armi per uso venatorio dalla legge n. 157 del 11 febbraio 1992 e s.m.i.;
- intervenire su siti ad alto rischio igienico-sanitario, per infestazione di avifauna, quali aeroporti, ospedali, parchi archeologici, industrie farmaceutiche ed alimentari, oltre a siti ordinari quali centri storici, porti, darsene, stoccaggio e lavorazione rifiuti e ovunque ci siano rischi da infestazione di avifauna dannosi anche per molestie o per la sicurezza di luoghi, oggetti e persone, nel rispetto della normativa vigente in materia.

2.2 Richiedente

Il soggetto in possesso della qualifica professionale di *Bird Controller con rapaci addestrati*, che richiede l'iscrizione al relativo Elenco Regionale.

Possono richiedere l'iscrizione tutti i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- essere maggiorenne;
- essere in possesso della Qualifica Professionale di "Bird Controller con rapaci addestrati" di cui al DRD n. 53 del 24/07/2024.

In caso di possesso di rapaci, si dovrà documentare in maniera esaustiva:

- il rispetto delle normative sanitarie e di benessere animale, incluso il trasporto dei rapaci (certificazioni veterinarie, autorizzazioni ASL, ecc.).
- la provenienza e il regolare possesso dei rapaci utilizzati (frontespizio Registro di Detenzione, documentazione CITES, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Elenco Regionale dei Bird Controller con rapaci addestrati

Elenco istituito e gestito dall'Unità Operativa Dirigenziale 50.07.19 – Caccia, Pesca ed Acquacoltura - al quale possono iscriversi i soggetti in possesso dei requisiti di cui al punto 2.2, e che operano in Campania.

3. ATTIVAZIONE DELL'ITER DI ISCRIZIONE

Ai fini dell'avvio dell'iter d'iscrizione, il Richiedente deve:

- possedere i requisiti e assumere gli impegni previsti dalla Carta della Qualità, per l'attività di Bird Controller con rapaci addestrati;
- sottoscrivere le regole fissate dal presente Protocollo Attuativo e dalla Carta della Qualità;
- in caso di possesso di rapaci, garantire il libero accesso al luogo di custodia degli stessi, da parte dei funzionari incaricati di eventuali controlli.

4. PROCEDURA PER L'AMMISSIONE ALL'ELENCO

4.1 Presentazione della domanda di adesione all'Elenco Regionale dei Bird Controller con rapaci addestrati

Il Richiedente deve presentare la domanda di iscrizione a mezzo PEC all'Unità Operativa Dirigenziale 50.07.19 – Caccia, Pesca ed Acquacoltura, utilizzando il modulo di cui alla Carta della Qualità (Allegato1), corredato della seguente documentazione:

1. Carta della Qualità, sottoscritta per accettazione;
2. Protocollo Attuativo, sottoscritto per accettazione;
3. Dichiarazione di non essere soggetto a provvedimenti riguardanti il benessere animale;
4. Dichiarazione di non essere soggetto a provvedimenti o indagini di carattere penale;
5. Copia certificato qualifica professionale di *Bird Controller con rapaci addestrati*;
6. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
7. In caso di possesso di rapaci:
   - Copia della documentazione attestante il rispetto delle normative sanitarie e di benessere animale, incluso il trasporto dei rapaci (certificazioni veterinarie, autorizzazioni ASL, ecc.).
   - Copia della documentazione attestante la provenienza e il regolare possesso dei rapaci utilizzati (frontespizio Registro di Detenzione, documentazione CITES, ecc.);

4.2 Esame della domanda e fase istruttoria

Al ricevimento della domanda l'UOD 50.07.19 – Caccia, Pesca ed Acquacoltura provvede ad avviare il procedimento amministrativo, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., effettuando i necessari accertamenti d'ufficio, al fine di verificare la completezza della domanda e della documentazione prevista.

Eventuali integrazioni e/o chiarimenti richiesti dall'Amministrazione regionale, relativi all'istanza presentata (qualora risultasse carente o incompleta), devono essere trasmessi o consegnati all'UOD competente entro 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della richiesta, pena la decadenza della domanda. L'integrazione può essere richiesta dall'Amministrazione regionale una sola volta.

Qualora, dall'esame della documentazione inviata, risultasse la mancanza dei requisiti richiesti, la domanda decade e ne viene data comunicazione all'interessato, entro 30 giorni dalla data di presentazione della istanza e/o delle integrazioni, precisando che il richiedente ha 10 giorni di tempo, dal ricevimento della comunicazione, per presentare eventuali documenti e/o osservazioni per iscritto.

Se le integrazioni fornite dal richiedente sono incomplete o insufficienti, la domanda decade e ne viene data comunicazione all'interessato, precisando che il termine per presentare eventuali documenti e/o osservazioni per iscritto è di giorni 10 (dieci) dal ricevimento della comunicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 Sopralluogo
Solo per i richiedenti che dichiarano il possesso di rapaci, l'iscrizione può essere subordinata ad un sopralluogo. L'ispezione presso il richiedente avviene previo appuntamento e sempre in presenza dell'interessato.
In sede di sopralluogo i funzionari regionali provvedono a redigere il rapporto (verbale) di verifica, avendo cura di proporre al richiedente di riportare eventuali osservazioni e di sottoscriverle.
Detto verbale viene rilasciato in copia al momento del sopralluogo e successivamente, entro 10 (dieci) giorni, sarà trasmesso all'interessato, comunicando contestualmente, in caso di difformità, l'esito del sopralluogo agli Enti e alle Autorità competenti.

4.4 Istruttoria e ammissione all'Elenco
Completata la valutazione, il funzionario regionale responsabile esprime il parere per l'iscrizione del richiedente nell'Elenco (attraverso un verbale) e, entro i 30 giorni successivi, l'UOD 50.07.19 – Caccia, Pesca ed Acquacoltura provvede all'iscrizione con Decreto Regionale Dirigenziale.
L'iscrizione all'Elenco decorre dalla data di emissione del decreto, di cui si dà comunicazione al Richiedente a mezzo PEC.

5. VALIDITA' DELL'ISCRIZIONE ELENCO
5.1 Periodo di validità
L'iscrizione decorre dalla data del provvedimento (Decreto Regionale Dirigenziale) ed è valida fino a rinuncia dell'interessato o a cancellazione disposta dall'UOD 50.07.19 – Caccia, Pesca e Acquacoltura, con idoneo Decreto Regionale Dirigenziale.

5.2 Condizioni di validità
Nel periodo di validità dell'iscrizione, la Regione Campania verifica che il Bird Controller mantenga inalterate le condizioni che hanno permesso l'iscrizione.
A tale scopo l'iscritto deve consentire il libero accesso ai funzionari incaricati dalla Regione Campania, per eventuali sopralluoghi.

5.3 Mantenimento
Il mantenimento dell'iscrizione all'Elenco è subordinato alla permanenza dei requisiti che hanno determinato l'iscrizione. Le verifiche verranno svolte dagli Uffici afferenti alla DG 50.07.00 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con preavviso scritto ed in presenza del Bird Controller.
In sede di accertamento si provvede a redigere un rapporto (verbale) di verifica che viene rilasciato in copia al momento del controllo e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'interessato, entro 10 (dieci) giorni dalla data dell'accertamento, comunicando contestualmente l'esito della verifica.

6. DIRITTI E DOVERI DEI SOGGETTI ISCRITTI
Ai titolari di iscrizione all'Elenco Regionale dei Bird Controller è consentito dare visibilità della propria adesione all'Elenco, nei modi ritenuti opportuni, purché l'informazione sia corretta, veritiera e coerente con le attività svolte.

6.1 Obblighi e responsabilità
L'iscrizione non assolve in alcun modo il Bird Controller dagli obblighi di legge relativi alle attività da esso svolte e dagli obblighi contrattuali verso i propri clienti.
In particolare, nessuna responsabilità può derivare alla Regione Campania per danni a terzi derivanti dall'attività di Bird Control e/o per comportamenti sistematici od occasionali, non conformi a Leggi e/o Regolamenti.
La Regione Campania non è quindi responsabile di inadeguatezze o danni di alcun tipo

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2 Titolarità dell'iscrizione

L'iscrizione non è trasferibile a terzi e non è estensibile ad altri servizi e/o prodotti.

Modifiche anagrafiche od organizzative, consentono il mantenimento dell'iscrizione, purché la Regione Campania:

- venga tempestivamente informata per iscritto;
- abbia verificato che le modifiche non alterano la conformità alle condizioni che hanno permesso l'iscrizione.

6.3 Impegni

Il Bird Controller iscritto si impegna a:

- rispettare le previste caratteristiche e condizioni di cui alla Carta della Qualità delle attività di Bird Controller con rapaci addestrati;
- rispettare le prescrizioni del presente Protocollo Attuativo;
- accettare eventuali sopralluoghi;
- operare nel rispetto delle norme vigenti;
- inviare all'UOD 50.07.19 i report semestrali per il monitoraggio dell'attività espletata;
- informare gli Uffici competenti di ogni eventuale variazione nei dati trasmessi in sede di prima iscrizione (esempio: numero e specie di rapaci allevati, cambi di residenza, ecc.).

6.4 Limitazioni

L'iscritto deve perentoriamente ed immediatamente cessare l'esibizione o qualsiasi altro uso dei documenti di iscrizione all'Elenco regionale dei Bird Controller con rapaci addestrati nei casi in cui:

-si sia verificata la sospensione o la cancellazione dell'iscrizione;

-si sia verificata qualsiasi altra circostanza che causi la perdita di conformità alle condizioni richieste per la permanenza nell'Elenco o che possa nuocere all'immagine della Regione Campania e dell'Elenco regionale dei Bird Controller con rapaci addestrati.

7. MODIFICHE DELLE CONDIZIONI DI ISCRIZIONE

7.1 Modifiche

Qualora il Bird Controller effettui delle modifiche nelle condizioni che hanno determinato l'iscrizione (esempio: sopraggiunto possesso di rapaci, modifiche nel numero o nelle specie di rapaci allevati, cambi di residenza, ecc.), è tenuto a informare tempestivamente gli Uffici regionali.

La Regione Campania valuta tali modifiche e stabilisce se sono tali da consentire il mantenimento dell'iscrizione.

7.2 Modifiche delle condizioni d'iscrizione

Qualora la Regione Campania apporti modifiche alle modalità e/o alle condizioni stabilite dal presente Protocollo Attuativo e/o dalla Carta della Qualità delle attività di Bird Controller con rapaci addestrati, ne dà tempestiva comunicazione a mezzo PEC ai Bird Controller iscritti o ai richiedenti con domanda in corso di esame, invitandoli ad adeguarsi alle nuove prescrizioni, entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione delle variazioni apportate.

Gli iscritti o richiedenti, in caso di non accettazione delle variazioni predette, possono rinunciare all'iscrizione, purché diano comunicazione a mezzo PEC alla Regione Campania secondo le modalità indicate nel successivo punto 10 del presente Protocollo Attuativo.

8. SORVEGLIANZA

Dopo l'iscrizione all'Elenco Regionale dei Bird Controller con rapaci addestrati la Regione Campania attua un'attività di sorveglianza e controllo, al fine di verificare che le caratteristiche di accesso siano conformi ai requisiti accertati e alle prescrizioni della Carta della Qualità e del presente Protocollo.

Tale attività potrà essere eseguita anche attraverso sopralluoghi con preavviso.

L'iscritto nell'Elenco Regionale dei Bird Controller deve consentire alla Regione Campania di

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgere le attività di sorveglianza e fornire a tale scopo la necessaria assistenza.

9. SOSPENSIONE / CANCELLAZIONE

Nel caso in cui vengano riscontrate modifiche nello status di Bird Controller o carenze che non consentono il rispetto dei requisiti e delle condizioni espresse nella Carta della Qualità delle attività di Bird Controller con rapaci addestrati e nel presente Protocollo, o condizioni e/o comportamenti non compatibili con le finalità dell'Elenco e/o lesivi dell'immagine dell'Ente Regionale, la Regione Campania per il tramite della Unità Operativa Dirigenziale 50.07.19 – Caccia, Pesca ed Acquacoltura, avvia il procedimento di sospensione temporanea o di cancellazione dell'iscrizione.

La cancellazione avviene a seguito di idoneo provvedimento (Decreto Regionale Dirigenziale).

9.1 Cause di sospensione e/o cancellazione

Sono considerate cause di sospensione temporanea e/o cancellazione dell'iscrizione, l'adozione di comportamenti tali da pregiudicare o rendere incompatibile l'attività svolta con le condizioni richieste.

Sono, altresì, cause di sospensione temporanea e/o cancellazione:

- l'assunzione di comportamenti non compatibili con le finalità dell'Elenco
- il mancato rispetto delle necessarie normative sanitarie e di benessere animale
- l'adozione di comportamenti lesivi dell'immagine della Regione Campania
- l'assoggettamento a provvedimenti e/o indagini di carattere penale.

9.2 Provvedimento

Rilevata una causa di cancellazione, la Regione Campania vi provvede con idoneo Decreto Regionale Dirigenziale a cura della Unità Operativa Dirigenziale 50.07.19 – Caccia, Pesca ed Acquacoltura e ne notifica l'esito all'interessato.

9.3 Cancellazione

A seguito di revoca dell'iscrizione, la Regione Campania provvede alla cancellazione del Bird Controller dall'Elenco Regionale.

10. RINUNCIA

Il Bird Controller può rinunciare all'iscrizione all'Elenco inviando la relativa comunicazione a mezzo PEC all'UOD 50.07.19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura:

a) per espressa volontà;
b) in caso di variazione delle predette condizioni di iscrizione;
c) per recesso motivato da cessazione dell'attività, da disposizioni di legge, ecc.

A seguito della rinuncia, l'Unità Operativa Dirigenziale 50.07.19 – Caccia, Pesca ed Acquacoltura provvede con idoneo provvedimento alla relativa cancellazione dall'Elenco, previa comunicazione all'interessato.

11. SEDE COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

In caso di controversie il richiedente accetta esplicitamente che il competente foro è quello di Napoli.

PER ACCETTAZIONE DEL PRESENTE PROTOCOLLO ATTUATIVO

Data _____

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 993 del 20/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027. CSR REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - BANDO DELL'INTERVENTO SRH 01 E SRH 03 DI CUI AL DRD 334 DEL 31.05.2024 E S.M.I. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA INTERVENTO SRH 01

LA DIRETTRICE GENERALE

PREMESSO che**:**

a) con Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sono state dettate norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

b) la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) CCI 2023IT06AFSP00;

c) il Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede che gli interventi relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;

d) il citato Regolamento (UE) n. 2115/2021 prevede, all'art. 124, l'istituzione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Comitato Nazionale di Monitoraggio e ne definisce la composizione, i compiti e le funzioni, disponendo in particolare, al paragrafo 5, che "qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, si possono istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo";

e) con Deliberazione n. 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – cod. 500700 - l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione della Regione Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano e tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;

f) con Decreto n. 33/2023 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023- 2027 della Regione Campania ver. 1.0;

g) con Decreto n. 735 del 11 novembre 2024 è stata approvata la versione 3.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania.

CONSIDERATO che**:**

a) con il DRD 621 del 23/10/2023 avente ad oggetto "PS PAC 2023.2027-Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA-Fondo FEASR: Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09 - Approvazione Avviso" è stato approvato l'avviso per l'Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini

dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09;

b) con DRD n.286 del 10.05.2024 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa all' Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09 di cui al DRD 621 del 23/10/2023

c) con DRD 334 del 31.05.2024 e s.m.i è stato approvato il Bando della SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" e della SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" rivolto esclusivamente agli organismi presenti nell'elenco di cui al DRD n.286 del 10.05.2024;

d) Con DRD 476 del 25/07/2024 è stata prorogata, nelle more della conclusione delle operazioni di predisposizione del bando sul portale SIAN, la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno alle ore 16.00 del 06/09/2024, precedentemente fissata alle ore 16.00 del giorno 31/07/2024;

e) con DRD 564 del 11.09.2024 è stata istituita e nominata la Commissione di Valutazione per effettuare contestualmente la ricevibilità, l'ammissibilità e la valutazione delle istanze pervenute in risposta al Bando di cui al DRD 334 del 31.05.2024 e s.m.i;

f) con mail del 25.10.2024 l'Organismo Pagatore Agea ha comunicato che sul portale SIAN - VECI le Unit Amount SRH01-CAM-01 e SRH03-CAM-01 sono state autorizzate;

g) con DD 889 del 29/11/2024 è stata approvata la graduatoria provvisoria dell'intervento SRH01, pubblicato sul BURC n. 84 del 09/12/2024 e relativa al bando di cui al DD 334 del 31/05/2024

PRESO ATTO che:

a) a seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria avvenuta con DD n. 889 del 29/11/2024 sono pervenute, nei termini disposti nel predetto decreto, n. 2 istanze di riesame;

b) la Commissione di Riesame, nominata con DRD n. 211 del 09/04/2024 ha provveduto ad esaminare le suddette istanze;

b) i lavori e le risultanze della Commissione sono formalizzati nel verbale n.2 del 20/12/2024, e riportati sinotticamente nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il verbale n. 7_2024 della Commissione di Valutazione di presa d'atto delle risultanze dei lavori svolti dalla predetta Commissione di Riesame, trasmesso al Soggetto Attuatore con nota n. 0610806 del 20/12/2024;

RITENUTO pertanto**:**

a) di dover approvare la graduatoria definitiva relativa al Bando della SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" (allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con i relativi punteggi e l'importo complessivo della singola domanda di sostegno;

c) di poter ammettere al finanziamento le domande di sostegno fino al raggiungimento dell'importo massimo complessivo previsto dal bando di cui al DRD n. 334 del 31.05.2024 e s.m.i di € 600.000,00;

d) di non poter ammettere al finanziamento le altre domande di sostegno seppur ammissibili il cui ammontare comporta il superamento dell'importo massimo complessivo di € 600.000,00;

e) di subordinare l'emissione delle DICA all'esito dei controlli previsti sulle dichiarazioni;

VISTI:

- la Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 715/2022;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 93/2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 33/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- il Decreto Dirigenziale n. 132/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 55 del 25/05;
- il DRD n. 621 del 23/10/2023;
- il DRD n.286 del 10.05.2024;
- il DRD n. 334 del 31.05.2024 e s.m.i;
- il DRD n. 564 del 11.09.2024;
- il DD n. 761 del 14/11/2024;

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1) di dover approvare la graduatoria definitiva relativa al Bando della SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" (allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con i relativi punteggi e l'importo complessivo della singola domanda di sostegno;
2) di poter ammettere al finanziamento le domande di sostegno fino al raggiungimento dell'importo massimo complessivo previsto dal bando di cui al DRD n. 334 del 31.05.2024 e s.m.i di € 600.000,00;
3) di non poter ammettere al finanziamento le altre domande di sostegno seppur ammissibili il cui ammontare comporta il superamento dell'importo massimo complessivo di € 600.000,00;
4) di subordinare l'emissione delle DICA all'esito dei controlli previsti sulle dichiarazioni;
5) di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
6) di inviare il presente decreto:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- agli Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 5007 Politiche Agricole;
- alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania - PS PAC 2023/2027;
- all'Ufficio Programmazione Unitaria 40 01 07;
- all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito

istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n.23/2017;

- all'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Allegato 1

Graduatoria definitiva intervento SRH 01

relativa al Bando della SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" e della SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" rivolto esclusivamente agli organismi presenti nell'elenco di cui al DRD n.286 del 10.05.2024 (DRD 334 del 31.05.2024)

	ORGANISMO DI CONSULENZA	Macroarea	Punteggio P2	Punteggio P1	Totale punteggio	Importo richiesto	Importo finanziabile	DDS finanziabile
1	ASS. OLIVICOLTORI SANNITI S.COOP. AGR.	C	61.75	30	91.75	79.710,52 €	79.710,52 €	SI
2	AGER STUDIO	B	62	28	90	79.531,06 €	79.531,06 €	SI
3	MATER SOC. CONS. ARL	B	60.5	28.5	89	79.877,08 €	79.877,08 €	SI
4	PSR & INNOVAZIONE SRL	A	58.4	30	88.4	79.886,90 €	79.886,90 €	SI
5	MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL	B	56.25	29	85.25	73.923,27 €	73.923,27 €	SI
6	COMENTALE UMBERTO	D	51	30	81	79.924,38 €	79.924,38 €	SI
7	BLUE ZONE SRLS	D	59.6	18	77.6	79.972,87 €	79.972,87 €	SI
8	PROJENIA SOC. COOP.	D	45.4	30	75.4	79.823,54 €	47.173,92 €	SI
	TOTALE						**600.000,00 €**	
9	VIRVELLE SRL – SOCIETA BENEFIT	D	44.38	30	74.38	79.540,16 €		NO
10	ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA CAMPANIA E DEL MOLISE	A	54.29	20	74.29	79.825,96 €		NO
11	STUDIO TECNICO ARCH. COGLIANO VINCENZO	D	43.5	30	73.5	72.501,52 €		NO
12	AGROSISTEMI SRL	B	41.5	30	71.5	79.697,37 €		NO
13	CIPAB SCARL	A	52.5	18	70.5	75.657,58 €		NO
14	AS.FOR.IN	B	42.04	28.5	70.54	26.628,56 €		NO
15	AS.FOR.IN	C	42.04	28.5	70.54	26.628,56 €		NO
16	AS.FOR.IN	D	42.04	28.5	70.54	26.628,56 €		NO
17	IT.AGRI. CONSULT SRLS	C	52.39	14	66.39	79.971,20 €		NO
18	MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL	C	55.25	9	64.25	6.009,96 €		NO
19	IASEVOLI	B	44.25	18	62.25	61.930,34 €		NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 994 del 23/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE CAMPANIA E AGECONTROL S.P.A. PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' IN CAMPO FITOSANITARIO.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, stabilisce le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

b) il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, stabilisce i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

c) il D.L.gs 2 febbraio 2021, n. 19 ad oggetto "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi, in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625", tra l'altro, stabilisce:

c.1 quelle che sono le attività di protezione delle piante volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché alla gestione delle emergenze fitosanitarie relative al contrasto degli organismi nocivi delle piante (art. 3),

c.2 l'organizzazione del Servizio fitosanitario nazionale (art.4)

c.3 le competenze del Servizio fitosanitario centrale e dei Servizi fitosanitari regionali (art.5 e 6), tra le quali anche l'attività relativa alla certificazione fitosanitaria per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi;

c.4 che il Servizio fitosanitario regionale rappresenta l'autorità deputata per l'attuazione sul territorio di competenza delle attività di protezione delle piante di cui all'art 3,

c.5 le dotazioni minime di personale del Servizio fitosanitario nazionale e regionale, prevedendo per la regione Campania n. 23 ispettori fitosanitari, n. 46 agenti fitosanitari, n. 5 tecnici di laboratorio e n. 15 unità di personale amministrativo (Allegato 1 Tab b);

CONSIDERATO che:

a) il Reg. UE 2017/625, relativo anche ai controlli fitosanitari, prevede all'art. 29 e seguenti che le autorità competenti (Servizi fitosanitari regionali) possano delegare i controlli ufficiali previsti da detto Regolamento e che tali compiti possono essere eseguiti sotto la loro autorità e controllo, da qualsiasi persona giuridica, di diritto pubblico o privato, che in base al proprio statuto, ufficialmente approvato, abbia esclusivamente funzioni specifiche di pubblico interesse;
b) la dotazione organica del Servizio Fitosanitario – UOD 500721 non è conforme al D.Lgs. 19/2021 e non consente di assicurare la tempestività, l'efficacia e l'efficienza nei controlli all'esportazione;
c) Agecontrol S.p.A., istituita con D.L. n.701 del 27/10/1986, convertito con modificazioni dalla legge n.898 del 23/12/1986, è l'Agenzia pubblica per i controlli e le azioni comunitarie, della quale AGEA è socio unico;
d) sono affidate all'Agecontrol S.p.A., ai sensi dell'art.4 del Decreto MIPAAF del 3.8.2011 n.5462, le verifiche di conformità sui prodotti ortofrutticoli freschi, tra i quali quelli in esportazione verso Paesi terzi previste dal Reg. 543/2011 del 7/06/2011;
e) allo stato attuale, le partite di prodotti ortofrutticoli in esportazione sono sottoposte a verifiche di conformità e a verifiche fitosanitarie effettuate da funzionari dei due diversi Enti, rispettivamente di Agecontrol S.p.A. e del Servizio Fitosanitario, che intervengono distintamente sulla medesima impresa, sulla medesima spedizione e nei medesimi luoghi;
f) tale attività, inoltre, incide sulla economicità dell'agire della Pubblica Amministrazione e determina necessariamente, per l'operatore, un ulteriore onere per le operazioni di esportazione;
g) l'effettuazione di controlli fitosanitari sui prodotti ortofrutticoli in esportazione verso Paesi terzi si conclude con il rilascio del relativo certificato e che tale attività, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 2 febbraio 2021 n. 19, deve essere svolta da ispettori fitosanitari iscritti nell'apposito registro tenuto dal Servizio fitosanitario centrale;
h) gli ispettori fitosanitari sono funzionari della pubblica amministrazione, tecnicamente e professionalmente qualificati, operanti presso i Servizi fitosanitari regionali o presso altre pubbliche amministrazioni, purché rispondano funzionalmente e tecnicamente alle direttive del Servizio fitosanitario regionale;

PRESO ATTO che dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali risulta che:

a) in ragione dei principi di buona amministrazione, economicità, semplificazione dei procedimenti nei confronti degli operatori economici, è interesse reciproco concludere un accordo convenzionale tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241;
b) gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi del citato art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune e idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice. Un accordo tra amministrazioni pubbliche rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990, ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
c) la Regione Campania e Agecontrol S.p.A. soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;
d) i presupposti al fine della legittimità dell'impiego dello strumento della convenzione ai sensi dell'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016, sono come di seguito soddisfatti:
   - il presente schema di convenzione regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire quale finalità istituzionale degli enti coinvolti;
   - alla base dello schema di convenzione vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
   - le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate al presente schema di convenzione;
   - i movimenti finanziari tra i soggetti sottoscrittori lo schema di convenzione si configurano solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di margine di guadagno;
   - il ricorso al presente schema di convenzione non interferisce con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli stati membri;
e) la collaborazione tra la Regione e Agecontrol S.p.A nel presente schema di convenzione, è svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi istituzionali condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione;

CONSIDERATO che:

- le parti hanno stipulato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e smi, dell'art. 5 comma 6 del D.lgs n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, una convenzione finalizzata allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi in data 12/05/2023 ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 222 del 09.05.2023, con scadenza 31/12/2024;
- per la Regione Campania c'è l'interesse a proseguire nel potenziamento delle attività di certificazione fitosanitaria, da realizzare con il contributo dell'altro soggetto partecipante alla convenzione sopperendo, in parte e allo stesso tempo, alla carenza di personale rilevata rispetto alla dotazione minima di personale stabilita dall'allegato 1 del DM 19/2021;
- le attività realizzate per l'attuazione della presente Convenzione rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ai soggetti partner e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di salvaguardia fitosanitaria e tutela dell'economia agroalimentare del territorio.

VISTO che Agecontrol, a seguito della richiesta del 29.11.2024 n. 0568948 della UOD 500721, ha comunicato con nota prot. 10764 del 20/12/2024 che nulla osta alla prosecuzione delle attività, alle medesime condizioni, per ulteriori dodici mesi a partire dal 1° gennaio 2025, nelle more della definizione di una nuova convenzione ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990;

RITENUTO di dover:

- **a)** prorogare la Convenzione in essere, con scadenza 31 dicembre 2024, per l'annualità 2025 a partire dal 1° gennaio 2025 fino al 31/12/2025;
- **b)** demandare alla UOD 500721 – Servizio Fitosanitario l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e che costituiscono parte integrante del presente decreto:

1. prorogare la Convenzione in essere, con scadenza 31 dicembre 2024 per l'annualità 2025 a partire dal 1° gennaio 2025 fino al 31/12/2025;
2. demandare alla UOD 500721 – Servizio Fitosanitario l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
3. di trasmettere il presente atto al BURC per la pubblicazione
4. di trasmettere all' UDCP – Ufficio I – STAFF del Capo di Gabinetto per la relativa archiviazione.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 997 del 23/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023/2027. COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - SRD13 AZIONE 1 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI - MODIFICHE AL BANDO APPROVATO CON DRD N. 652 DEL 15/10/2024 E DIFFERIMENTO DEI TERMINI PER IL RILASCIO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023- 2027 per l'Italia;

b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;

c) con Decisione C (2024) 6849 final del 30 set 2024 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 3.2

d) con Delibera n.532 del 11/10/2024 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;

e) con DRD n. 755 del 11/11/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 3.0;

f) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;

g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" alla Dott.ssa Maria Passari;

VISTI:

a) il DRD n. 943 del 21.12.2023, che approva le Disposizioni Comuni degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.0;
b) il DRD n. 46 del 31.01.2024, che approva il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo" - versione 1.0
c) il DRD n. 168 del 13.03.2024, che approva le Misure organizzative degli interventi non a superficie o a capo (interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027;
d) il DRD n. 325 del 28.05.2024 che approva il documento consolidato Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027, vers. 3.0;
e) il DRD n. 321 del 28.05.2024 che approva le disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027, vers. 1.0";

VISTO inoltre il DRD n. 652 del 15/10/2024 con il quale è stato approvato il bando di selezione dell'intervento SRD 13 *Azione 1- Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;*

RILEVATO che nel testo del bando di selezione sono presenti alcuni **errori materiali** ed in particolare:

- l'indirizzo web dal quale scaricare il format della relazione tecnico-economica, **che va sostituito con il seguente** https://siarc.regione.campania.it (par.8.5; par. 14.4 punto 2);
- l'intervento di "*installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi, strettamente connessi agli investimenti aziendali richiesti*

con il presente bando nell'ambito dell'autoconsumo" (paragrafo 3 lettera i), **deve essere eliminato**;

RILEVATO inoltre che:

1) la condizione di ammissibilità connessa alla *provenienza della materia prima da soggetti terzi e da produttori agricoli* è comprovata dalla relazione tecnica e, pertanto, **la documentazione richiesta alla lettera a) dello stesso paragrafo, di seguito riportata, deve essere eliminata:**

   a) *Dichiarazione unilaterale di impegno all'acquisto di materia prima per una quota superiore al 50% di quella che l'impresa intende lavorare/trasformare e commercializzare. Da tale dichiarazione dovranno risultare i seguenti dati;)*
   - Quantità di materia prima aziendale per il progetto d'investimento;
   - Quantità di materia prima proveniente da soggetti terzi per il progetto d'investimento;
   - Quantità di materia prima da produttori agricoli primari per il progetto d'investimento.
   - Quantità di materia prima da produttori agricoli primari per la quale sono si presentano intese di fornitura con gli agricoltori;

2) **la documentazione richiesta al paragrafo 14.3 punto 2, di seguito riportata, deve essere eliminata,** in quanto contenuta nella relazione tecnico economica:

   2. Relazione sui parametri tecnico-economici e di raffronto tra i preventivi (ved. RELAZIONE TECNICA)

3) al paragrafo 14.5 P 10.11 "Adesioni e certificazioni", alle sigle DOP e IGP **va aggiunta la sigla SQNPI**;

CONSIDERATO, inoltre, che a causa di refusi, si ritiene necessario sostituire il testo del paragrafo 19 nella parte compresa tra il terzo capoverso che inizia con "*a pena di revoca"* e la parte che termina con "*provvedimento di concessione (D.I.C.A.)"* sostituendo il testo come di seguito riportato:

"Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti impegni e obblighi specifici:

- *Presentazione titoli abilitativi entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili, pena la revoca del finanziamento;*
- *Presentazione provvedimenti per il rispetto della normativa in materia ambientale, entro il termine perentorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili, pena la revoca del finanziamento;*
- *Presentazione, nel caso di acquisto dell'immobile da adibire ad unità produttiva, dell'atto notarile di compravendita e della nota di trascrizione da trasmettere entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili, pena l'applicazione delle riduzioni dettagliate al paragrafo 22;*
- *Nel caso di imprese (di cui al punto 2 del CR 08) presentazione del versamento sul conto corrente dedicato, del 25% della quota a proprio carico, entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili, pena l'applicazione delle riduzioni dettagliate al paragrafo 22;*
- *Presentazione della domanda di pagamento per anticipazione o per SAL entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.), pena l'applicazione delle riduzioni dettagliate al paragrafo 22."*

PRESO ATTO che, a causa dei problemi tecnici che hanno causato un ritardo nell'iter di validazione della procedura VeCi e nella predisposizione dei parametri regionali da parte dell'OP Agea, non è stato possibile rispettare la data di rilascio delle domande di sostegno secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

RITENUTO pertanto necessario:

a) dover procedere alla correzione dei richiamati errori ed integrazioni, secondo quanto innanzi indicato;
b) confermare tutto quant'altro stabilito con il decreto n. 652 del 15/10/2024 e, in particolare la condizione secondo la quale i progetti i cui prodotti ottenuti dalla trasformazione non siano compresi nell'Allegato I del Trattato, non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
c) differire il termine ultimo di rilascio delle domande di sostegno alle ore **16,00 del 17/02/2025**;
d) disporre la pubblicazione sulla pagina del CSR Campania -SRD13 del testo consolidato del bando contenente tutte le modifiche intervenute;

DECRETA

per tutte le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono interamente riportate,

1. di modificare ed integrare il bando dell'intervento SRD13 Azione 1- *Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli,* approvato con DRD n. 652 del 15/10/2024 secondo quanto indicato nelle premesse, qui inteso trascritto e riportato;
2. confermare tutto quant'altro stabilito con il decreto n. 652 del 15/10/2024 e, in particolare la condizione secondo la quale i progetti i cui prodotti ottenuti dalla trasformazione non siano compresi nell'Allegato I del Trattato, non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
3. prorogare la data ultima per il rilascio delle domande alle ore **16,00 del 17/02/2025**;
4. disporre la pubblicazione sulla pagina del CSR Campania -SRD13 del testo consolidato del bando contenente tutte le modifiche intervenute;
5. incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del testo consolidato del bando di cui all'intervento SRD13 Azione 1- *Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli,* e relativi allegati;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:

8.1. Assessore Agricoltura;
8.2. Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
8.3. Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
8.4. BURC per la pubblicazione.

MARIA PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 998 del 23/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027. COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - APPROVAZIONE DEL BANDO DELLA SRA18 ACA 18 IMPEGNI PER L'APICOLTURA, CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023- 2027 per l'Italia;

b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;

c) da ultimo, con Decisione C (2024) 6849 final del 30/09/2024, la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 3.2;

d) con Delibera n. 532 del 11/10/2024 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;

e) con Decisione (2024) 8662 final del 11.12.2024 la Commissione europea ha approvato la seconda modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (Versione 4.1);

f) con DRD n. 735 del 11/11/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 3.0;

g) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;

h) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" alla Dott.ssa Maria Passari;

VISTI

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redige-re nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune, che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

c) il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

d) il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTI inoltre

a) il DRD n. 943 del 21.12.2023 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.0;

b) il DRD n. 46 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure per la

gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC), versione 1.0;

c) il DRD n. 168 del 13/03/2024 con il quale sono state approvate le Misure organizzative per gli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi no SiGC) del CSR Campania 2023-2027;

d) il DRD n. 325 del 28/05/2024 con il quale è stato approvato il documento consolidato complessivo "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027" edizione 3.0;

CONSIDERATO che

a) occorre procedere nell'attuazione del CSR Campania 2023/2027 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale attraverso il finanziamento di interventi atti ad accrescere la tutela e la salvaguardia della biodiversità per la produzione dei servizi ecosistemici che contraddistinguono l'attività dell'apicoltura nella nostra Regione;

b) occorre proseguire con la nuova apertura degli interventi SRA18/ACA18 -Impegni per l'apicoltura- e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere nelle aree ad elevato valore naturalistico dove il servizio di impollinazione contribuisce alla salvaguardia di specie vegetali, importanti dal punto di vista della biodiversità e della tutela degli ecosistemi, anche tramite la pratica del nomadismo e con la conduzione biologica dell'allevamento;

CONSIDERATO inoltre che, con riferimento al bando SRA 18/ACA 18 approvato con DRD n. 954 del 22/12/2023, è in corso l'istruttoria per il perfezionamento delle domande di sostegno per le quali è stato aperto apposito ticket di malfunzionamento SIAN e pertanto;

RITENUTO che per tali posizioni, al pari degli altri interessati, è possibile presentare una nuova domanda di sostegno precisando che, in ogni caso, gli istanti potranno beneficiare per un unico periodo di impegno;

ACQUISITO dalla competente UOD 50.07.20 "*Valorizzazione, tutela e tracciabilità del Prodotto agricolo*" il Bando di attuazione della SRA 18/ACA18 *Impegni per l'apicoltura*, in uno ai relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul portale SIAN direttamente ai Soggetti Attuatori competenti per territorio (UOD responsabili delle istruttorie), come riportati nell'allegato Bando e confermate nella seguente tabella:

UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it

UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

RITENUTO, pertanto, necessario:

a) approvare il bando di selezione riferito all'intervento ***"SRA18 - ACA18 - Impegni per l'apicoltura"***, e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

b) fissare la dotazione finanziaria in euro 4.000.000,00;

c) disporre che per la data inizio rilascio e ultima di rilascio delle domande di sostegno in modalità informatica secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), sarà emanato apposito Avviso sul Portale regionale;

d) precisare che l'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni **a partire dal 1° gennaio 2025;**

e) prevedere la possibilità di inviare FAQ fino a 10 giorni prima la scadenza per il rilascio della domanda, agli indirizzi PEC indicati nel bando;

f) prevedere l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva, fermo restando che, in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono direttamente finanziabili tutte le Domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili della Graduatoria provvisoria, salvo il caso in cui l'interessato abbia prodotto istanza di riesame;

alla stregua dell'istruttoria espletata dalla U.O.D. 50.07.20 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal suo Dirigente,

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. adottare il bando dell'intervento ***"SRA18 - ACA18 - Impegni per l'apicoltura"*** e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. fissare la dotazione finanziaria in euro 4.000.000,00;
3. disporre che per la data inizio rilascio e ultima di rilascio delle domande di sostegno in modalità informatica secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), sarà emanato apposito Avviso sul Portale regionale;
4. precisare che l'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni **a partire dal 1°**

gennaio 2025;

5. prevedere la possibilità di inviare FAQ fino a 10 giorni prima la scadenza per il rilascio della domanda, agli indirizzi PEC indicati nel bando;
6. prevedere la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva, fermo restando che, in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono direttamente finanziabili tutte le Domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili della Graduatoria provvisoria, salvo il caso in cui l'interessato abbia prodotto istanza di riesame;
7. incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del testo integrato delle disposizioni e del bando di cui all'intervento SRA/ACA 18 Impegni per l'apicoltura;
8. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
9. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
10. inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
    - 10.1. Assessore Agricoltura;
    - 10.2. Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
    - 10.3. AGEA, Organismo Pagatore;
    - 10.4. Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
    - 10.5. STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
    - 10.6. BURC per la pubblicazione.

PASSARI

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICONAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA
BANDO **ENVCLIM (70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE** **SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA** **Anno 2025**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA
2. NORMATIVA
3. DEFINIZIONI
4. OBIETTIVI E FINALITÀ
5. AMBITO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO
6. DOTAZIONE FINANZIARIA
7. DESCRIZIONE.DELL'INTERVENTO
8. BENEFICIARI
9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE
10. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO
11. CRITERI DI SELEZIONE
12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO
13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO
14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
15 IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI
16 VARIANTI
17 CONTROLLI
18 CAUSE DI FORZA MAGGIORE
19 REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE
20 RIDUZIONI E SANZIONI
21 MODALITA' DI RICORSO
22 RICHIESTA INFORMAZIONI
23 INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI
24 ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

L'attuazione dell'intervento SRA 18/ACA18 *Impegni per l'apicoltura* trova applicazione in Regione Campania nel corso della corrente programmazione 2023-2027 ed è orientato alla tutela e salvaguardia della biodiversità per la produzione dei servizi ecosistemici che contraddistinguono l'attività dell'apicoltura.

A seguito della risposta positiva al primo bando dell'intervento SRA/ACA 18, approvato con DRD n. 954 del 22/12/2023, è necessario dare seguito all'attività di valorizzazione delle risorse nettarifere nelle aree ad elevato valore naturalistico dove il servizio di impollinazione delle api contribuisce alla salvaguardia delle specie vegetali importanti sia dal punto di vista della biodiversità che della tutela degli ecosistemi, anche tramite la pratica del nomadismo e con la conduzione biologica dell'allevamento.

La demarcazione con l'azione B4 Misure Settoriali "Razionalizzazione della transumanza", con particolare riferimento **all'acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto** per il nomadismo, è assicurata nel modo seguente: il beneficiario dell'intervento settoriale potrà accedere ad ACA 18, Azione 2, solo se all'interno dell'azione B4 non accede al pagamento per l'acquisizione di servizi di trasporto. Si assicura pertanto che i servizi di trasporto non sono oggetto di doppio pagamento.

2. NORMATIVA

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Il Regolamento (UE) 2018/1584 del 22 ottobre 2018 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;
- Legge 24 dicembre 2004, n.313 - Disciplina dell'apicoltura.
- Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 - GU Serie Generale n.213 del 12-09-2022 - Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) ep), della legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00142).

- Manuali operativi relativi al Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134;
- Il Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42, di Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.
- Legge Regionale n. 7 del 29 marzo 2006 - Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura.
- DRD n. 735 dell'11/11/2024 Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Pac 2023-2027 della Regione Campania versione 3.0 - con allegati (PS PAC versione 3.2)
- DRD n. 943 del 21.12.2023 - Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) versione 1.0 del CSR Campania 2023-2027 per l'attuazione del CSR 2023-27;
- DRD n. 321 del 28.05.2024 - Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0
- DRD n. 732 dell'8/11/2024 - Intervento SRA18: riduzioni ed esclusioni per inadempienze agli impegni specifici da parte dei beneficiari

3. DEFINIZIONI

Si applicano le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 24 dicembre 2004, n. 313 concernente la disciplina dell'apicoltura e dell'articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2022/126.

- ✓ "**Apicoltore**": persona fisica o giuridica che detiene e conduce gli alveari;
- ✓ "**Apicoltura**": la conduzione zootecnica delle api, denominata "apicoltura", è considerata a tutti gli effetti attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile, anche se non correlata necessariamente alla gestione del terreno;
- ✓ "**Imprenditore apistico**": chiunque detenga e conduca alveari ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile;
- ✓ **Arnia**: il contenitore per api;
- ✓ **Alveare**: l'arnia contenente una famiglia di api;
- ✓ **Apiario**: un insieme unitario di alveari;
- ✓ **Postazione**: il sito di un apiario;
- ✓ **Nomadismo**: la conduzione dell'allevamento apistico a fini di incremento produttivo che prevede uno o più spostamenti dell'apiario nel corso dell'anno;
- ✓ **Zona di foraggiamento** (o pascolamento), ai sensi del presente bando si intende lo spazio in cui le api, partendo dal loro alveare, si spingono per effettuare il bottinaggio.

4. OBIETTIVI E FINALITÀ

L'intervento "*Impegni per l'apicoltura*" prevede un pagamento annuale espresso in €/anno/beneficiario (di tipo forfettario) e determinato in base al numero di alveari sotto impegno, suddiviso in 9 fasce e in due azioni (stanziale e nomade) a favore di quanti praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esso è rivolto ad apicoltori che, pur svolgendo un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli ecosistemi, non sono sempre agganciati direttamente, tramite contratti di fitto o titolo di proprietà, ai terreni sui quali svolgono le attività.

L'intervento non è indirizzato al servizio di impollinazione per le aree ad agricoltura intensiva quali agrumeti e altri frutteti in genere, per i quali i proprietari pagano il servizio.

Gli impegni riguardano invece, le aree ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali sistemi agro-forestali, in quanto l'attività svolta dalle api, insieme a quella svolta dagli insetti pronubi, contribuisce al mantenimento di un'agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico.

Numerose specie impollinatrici sono a rischio di estinzione, associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. L'impollinazione è un servizio ecosistemico fondamentale per la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri.

L'intervento mira quindi, sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata nelle aree sopra descritte. Tali aree, pur presentando diversità di specie floricole agrarie e naturali, risultano di minore valore nettarifero perché non interessate da forme di agricoltura intensiva (es. frutteti specializzati) e vengono normalmente escluse dalla pratica del nomadismo apistico. Tuttavia, in tali aree, l'apicoltura svolge un ruolo molto importante, sia per il mantenimento dell'agro-biodiversità che per la conservazione della flora spontanea, grazie all'importante opera d'impollinazione realizzata dalle api, laddove l'equilibrio tra specie allevate e specie selvatiche (imenotteri apoidei), compresi gli impollinatori in senso generale (es. lepidotteri, coleotteri, ditteri, ortotteri, etc), non pesi a svantaggio della popolazione degli impollinatori in termini di biodiversità.

Con l'attuazione dell'intervento si mira ad incrementare il numero di apiari presenti nelle aree indicate, migliorando l'attività di impollinazione per azione integrata di insetti pronubi allevati e selvatici, ed a promuovere e consolidare l'allevamento stanziale degli apiari già presenti in tali aree, garantendo l'azione delle api anche per le fioriture di minore interesse mellifero, ma di forte e determinante importanza di carattere ambientale e coprendo periodi più lunghi di fioritura, che il nomadismo non è in grado di assicurare.

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo specifico 6 SO6 - *Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi* in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari favorendone la tutela della biodiversità naturale.

L'intervento è collegato direttamente con l'esigenza 2.7 - *Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale* - in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari. L'intervento si inserisce, altresì, nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM (2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del *Green Deal Europeo* ed assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. AMBITO TERRITORIALE DELL' INTERVENTO

L'intervento è attivato nelle aree del territorio regionale ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, importanti per il mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, individuate dall'amministrazione regionale e riportate nella Carta Apistica Regionale della Campania, approvata con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 682 del 6 novembre 2023 (BURC n. 81 del 13 novembre 2023). La Carta Apistica Regionale, consultabile all'indirizzo web: http://agricoltura.regione.campania.it/api/pdf/AREE-SRA-18.pdf.

Sono escluse le aree agricole ad elevata intensità agricola.

Per ciascuna unità cartografica vengono indicate le specie floristiche maggiormente significative e il relativo calendario di fioritura.

La scheda di intervento SRA 18/ACA18 Impegni per l'apicoltura del PSP 2023-2027 prevede una stretta correlazione tra l'attività delle api ed il territorio, determinata dal raggio di azione delle api operaie durante il bottinaggio, che ricomprende quale superficie utilizzabile da una intera famiglia, quella ricadente nel raggio teorico di 3 chilometri che, per effetto di barriere naturali o per ricchezza di pabulum, vengono rideterminati in **circa km 2,2. Questa è la distanza minima che deve esistere tra apiari appartenenti alla medesima azienda, e quindi con lo stesso codice allevamento**, ammessi all'impegno dell'intervento. Benché il raggio di azione sia così vasto, in realtà le api si spostano in uno spazio più limitato in ragione della ricchezza del pabulum e della necessità di risparmiare energia.
Inoltre, ai fini del bando, si considera quale area utile della Carta Apistica Regionale anche quella ricadente a non oltre 1,1 km dai confini della stessa (pari alla metà del raggio di azione), come già disposto con DRD n. 10 del 15.01.2024.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento ammonta a euro 4.000.000 di cui euro 2.020.000 a carico del FEASR.

7. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento si compone **di due azioni tra loro alternative** vale a dire che lo stesso apiario non può essere impegnato su entrambe le azioni durante il periodo di impegno ed il richiedente può partecipare ad una sola azione.

- **Azione 1 "Apicoltura stanziale"**
- **Azione 2 "Apicoltura nomade"**

L'accesso alle due azioni da parte del beneficiario, è determinata dalla tipologia di apiari registrati nella Banca dati dell'anagrafe apistica.

Ciascun richiedente può presentare domanda di sostegno per una sola Azione.

8. BENEFICIARI

I soggetti che possono produrre domanda di sostegno e beneficiare dei contributi di cui al presente bando sono gli apicoltori singoli o associati registrati nella Banca Dati Apistica Regionale con sede operativa in Campania ed in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 9.

Non sono ammessi ai benefici gli apicoltori che destinano le proprie produzioni esclusivamente all'autoconsumo come rilevato nella Banca dati Apistica Regionale (BDA_R).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono esclusi dalla partecipazione quanti siano già beneficiari e in corso di impegno ai sensi del bando di cui al DRD n. 954 del 22.12.2023 e smi.

Le domande non ancora istruite ai sensi del bando precedente, possono essere presentate a valere sulla presente procedura di selezione. In ogni caso, in seguito alla chiusura della istruttoria del bando DRD 954/2023, gli interessati potranno beneficiare per un unico periodo di impegno.

9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

L'impegno di durata pari a 5 anni decorre dal 1° gennaio 2025.

L'accesso al sostegno è subordinato al rispetto delle condizioni di ammissibilità stabilite dal PSP e dal presente bando. Come previsto dall'art. 11 del D.lgs. n. 42/2023, nel caso di violazione o perdita dei criteri di ammissibilità, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente.

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, il beneficiario deve dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:
A. criteri di ammissibilità del beneficiario
B. criteri di affidabilità del beneficiario;
C. criteri di ammissibilità dell'intervento;
D. rispetto degli impegni e di altri obblighi inerenti all'intervento per cui si chiede il sostegno;
E. rispetto dei criteri di selezione;

A. Criteri di ammissibilità del beneficiario

Gli apicoltori singoli o associati che intendono partecipare al presente bando devono possedere al momento della presentazione della domanda di sostegno i seguenti requisiti specifici:

1. Essere in possesso di Partita IVA/C.F.;

2. Essere iscritti al competente Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura con indicazione del codice attività 01.49.30 Apicoltura ed essere attiva;

3. Avere il fascicolo aziendale aggiornato e validato; gli impegni assunti con la Domanda di Sostegno decorrono dal 1° gennaio 2025. Pertanto, i dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto devono essere obbligatoriamente non successivi alla data di decorrenza degli impegni, ossia non successivi al 1° gennaio 2025. In ogni caso, tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda sul SIAN.

4. Essere iscritti alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale alla data del 31 dicembre dell'anno 2024. **Si evidenzia che la mancata compilazione di entrambi i campi P.IVA e Codice Fiscale, determina il mancato riconoscimento da parte dei portali informatici;**

5. Essere in regola con il censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente;

6. Avere sede operativa in Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Per le domande presentate da società di capitali o cooperative: essere legittimato dai competenti organi societari a presentare la domanda di sostegno e ad assumere gli impegni correlati;

B. Criteri di affidabilità del richiedente

I requisiti di affidabilità sono verificati sulla base di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati.
Il richiedente:

1. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
2. (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
3. non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;

5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando).

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero PSR 2014-2022, e che non abbia ancora interamente restituito, se dovuto, l'importo liquidato. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Il richiedente deve essere, ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del DLG n. 159/2011 (Nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii., in regola con la certificazione antimafia. Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza del beneficio e conseguente revoca dell'aiuto concesso con recupero degli eventuali importi erogati, maggiorati degli interessi di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Domande di Sostegno valutate ammissibili sono oggetto di verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n.159/2011, prima della sottoscrizione della concessione e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

A tal fine, il Beneficiario è tenuto a fornire idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e di certificazione familiari conviventi, nonché comunicare tempestivamente l'eventuale modifica dei dati dichiarati. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono indicati all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

C. Criteri di ammissibilità dell'intervento

L'intervento, ai sensi del presente bando, deve rispondere ai seguenti requisiti specifici:

- Porre sotto impegno un numero minimo di alveari pari a 11;
- L'attività apistica – stanziale o nomade – deve essere realizzata collocando gli apiari all'interno delle aree eleggibili individuate nella Cartografia delle aree ammissibili all'intervento SRA18/ACA 18 di cui al paragrafo 5;
- Il richiedente non può impegnare lo stesso apiario in entrambe le azioni descritte al paragrafo 7 durante il periodo di impegno;
- L'accesso ad una delle due azioni è determinato dalla tipologia di apiari registrati nella Banca dati dell'anagrafe apistica.

Tutti i requisiti necessari per accedere al sostegno devono essere mantenuti per tutto il periodo di impegno (5 anni), pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste ed il recupero della sovvenzione.

La perdita dei criteri di ammissibilità genera la decadenza totale dell'impegno con recupero dei pagamenti erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti.
Ciascun richiedente può presentare una sola domanda di sostegno e per una sola Azione. Nel caso di presentazione di più domande, è considerata ammissibile soltanto l'ultima presentata in ordine di tempo, tutte le altre sono pertanto dichiarate inammissibili.

10. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La sovvenzione si configura come una somma forfettaria e si diversifica per Azione e per classi di alveari. I pagamenti sono espressi in €/anno/beneficiario in base alle classi di alveari sottoposti ad impegno.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'entità del sostegno di cui beneficiano gli apicoltori ammessi.

Al momento della presentazione della domanda di sostegno va richiesto l'importo massimo previsto per l'azione e la classe di alveari prescelti per i 5 anni di impegno, mentre al momento della presentazione annuale della domanda di pagamento, va richiesto l'importo annuale previsto per l'azione e la classe di alveari prescelti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti

Azione 1. Apicoltura stanziale

AZIONE 1 - APICOLTURA STANZIALE			
CLASSE	AMPIEZZA DELLE CLASSI (numero alveari per classe)	IMPORTO (€/classi di alveari/anno)	IMPORTO MASSIMO (€/classi di alveari/5 anni di impegno)
A.1	Da 11 a 30	615,00	3.075,00
B.1	Da 31 a 60	1.228,50	6.142,50
C.1	Da 61 a 90	1.812,00	9.060,00
D.1	Da 91 a 120	2.215,50	11.077,50
E.1	Da 121 a 150	2.439,00	12.195,00
F.1	Da 151 a 200	2.632,50	13.162,50
G.1	Da 201 a 300	3.006,00	15.030,00
H.1	Da 301 a 600	3.784,20	18.921,00
L.1	Oltre 600	4.698,00	23.490,00

Azione 2. Apicoltura nomade

AZIONE 2 - APICOLTURA NOMADE			
CLASSE	AMPIEZZA DELLE CLASSI (numero alveari per classe)	IMPORTO (€/classi di alveari/anno)	IMPORTO MASSIMO (€/classi di alveari/5 anni di impegno)
A.2	Da 11 a 30	717,50	3.587,50
B.2	Da 31 a 60	1.433,25	7.166,25
C.2	Da 61 a 90	2.114,00	10.570,00
D.2	Da 91 a 120	2.584,75	12.923,75
E.2	Da 121 a 150	2.845,50	14.227,50
F.2	Da 151 a 200	3.071,25	15.356,25
G.2	Da 201 a 300	3.507,00	17.535,00
H.2	Da 301 a 600	4.414,90	22.074,50
L.2	Oltre 600	5.481,00	27.405,00

11. CRITERI DI SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 49, paragrafo 2, del Regolamento UE n. 1305/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2022/1033, si applicano i criteri di selezione di seguito indicati solo nel caso in cui il numero di domande pervenute comporti una spesa superiore alla dotazione del bando.

Principi di selezione:

- ✓ **P01 – localizzazione delle aree di pascolamento**
- ✓ **P02 – allevamento biologico**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione P01: Localizzazione delle aree di pascolamento (max. 50 punti)

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Localizzazione delle aree di pascolamento	Percentuale degli Alveari sotto impegno localizzati in aree definite ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 1305/2013 zone montane (lettera a) **Maggiore del 50%**	**50**	**0**	l'apicoltura rappresenta un'attività molto importante per il mantenimento sia dell'agro- biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea in areali definiti ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE 1305/2013 zone soggette a vincoli naturali e altri vincoli specifici

Principio di selezione P02: Allevamento biologico (max. 50 punti

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		Si	*No (zero)*	
Allevamento biologico	Conduzione biologica degli alveari sotto impegno	**50**	**0**	Le aziende che adottano metodi di produzione e trasformazione delle produzioni zootecniche apistiche biologiche contribuiscono al mantenimento dei sistemi produttivi a basso impatto ambientale e al raggiungimento dell'obiettivo di migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
	Conduzione non biologica (convenzionale) degli alveari sotto impegno		**0**	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari pertanto a 100 punti.

A parità di punteggio la priorità sarà assegnata ai richiedenti col maggior numero di alveari sotto impegno, dichiarati ed accertati.

12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno è la seguente:

I. Dichiarazione sostitutiva relativa ai requisiti di affidabilità ed ammissibilità (allegato 1);

II. Dichiarazioni antimafia (allegato 2.1 Ditta individuale oppure 2.2 Società, in base alle caratteristiche del soggetto richiedente);

fonte: http://burc.regione.campania.it

III. Dichiarazione familiari conviventi (allegato 2.3);

IV. Atto dei competenti organi societari che legittima il soggetto a presentare la domanda di sostegno e ad assumere gli impegni correlati (solo per le domande presentate da società di capitali o cooperative)

V. Copia di un documento di identità del soggetto proponente in corso di validità;

VI. Copia report "stampa censimenti" della BDA, aggiornato alla data del 31.12.2024

VII. Copia quadro alveari richiesti a premio

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno. Con apposito Avviso sul Portale regionale sarà comunicata la data di inizio e la data ultima di rilascio della domanda di sostegno.

Per la presentazione delle Domande di Sostegno, il richiedente potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

a) Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;

b) Presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;

c) Presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando. L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e - previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN al rilascio telematico della Domanda alle UOD STP competenti per territorio, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Le Domande di Sostegno devono essere rilasciate ai soggetti attuatori competenti per territorio di seguito indicati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

Lo scambio di tutte le informazioni/comunicazioni e invio documentazione deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC).

14. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le modalità di presentazione delle domande di pagamento sono analoghe a quella prevista per la domanda di sostegno:

a) Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;

b) Presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;

c) Presentazione in proprio, come utente qualificato.

Il contributo è erogato annualmente previa presentazione di apposita domanda di pagamento a conferma degli impegni intrapresi. Gli importi annuali corrispondono all'Azione e alla Classe di alveari del Beneficiario i cui valori sono specificati al paragrafo 10.

A seguito della concessione del sostegno il beneficiario presenta, per il primo anno di impegno e per gli anni successivi fino al quarto anno di impegno, le domande di pagamento entro il termine del **31**

fonte: http://burc.regione.campania.it

gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferisce l'impegno stesso, pena applicazione di sanzioni e riduzioni secondo le vigenti disposizioni.

Esclusivamente per il quinto ed ultimo anno di impegno il beneficiario presenta la domanda di pagamento dall' 01.10.2029 al 10.10.2029.

In caso di mancata presentazione della domanda di pagamento per una annualità, il mantenimento dell'impegno pluriennale, necessario per evitare la revoca della domanda e la restituzione delle annualità pregresse, potrà essere riconosciuto qualora sia espressamente dichiarato dal beneficiario anche per l'anno di mancata presentazione della domanda di pagamento e possa essere verificato dall'ufficio istruttore, in funzione dell'intervento/azione interessata, mediante opportuni controlli amministrativi. A tali condizioni, e qualora siano regolarmente presentate le domande di pagamento per gli eventuali anni residui del periodo di impegno, potranno essere erogate le successive annualità di pagamento.

La domanda di pagamento deve essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica alla UOD competente per territorio, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, previo aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale informatizzato. La data di rilascio della domanda nel portale SIAN è la data di presentazione della domanda. Le domande di pagamento devono essere riferite alla situazione aggiornata dell'azienda, comprensiva delle eventuali modifiche intervenute nel suo ordinamento, negli alveari assoggettati all'impegno, nelle modalità di pagamento, ecc.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata e trasmessa, per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), la seguente documentazione:

- Aggiornamento annuale della relazione tecnica di cui al successivo paragrafo 15;
- Copia del Registro aziendale di cui al successivo paragrafo 15;

A seguito di ciò, la UOD competente per territorio, provvede allo svolgimento delle verifiche di cui al successivo paragrafo 17.
Gli atti di liquidazione sono assunti dal Dirigente della UOD competente per territorio sulla base dell'esito positivo del controllo effettuato.
L'erogazione del contributo ai beneficiari compete all'Organismo Pagatore AGEA.

15. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni a partire dal 1° gennaio 2025.
La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (1 gennaio – 31 dicembre)
Il beneficiario, per tutta la durata dell'intervento, dovrà osservare **i seguenti impegni e obblighi generali:**

1) praticare l'attività apistica in una o più aree prescelte tra quelle riportate nella **carta apistica regionale** per SRA 18/ACA 18;
2) non superare il numero massimo di **80 alveari per postazione**;
3) rispettare una **distanza minima** tra gli apiari sotto impegno della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento, **non inferiore a 2,2 km;**
4) **tenere ed aggiornare** costantemente un **registro aziendale** nel quale appaiano la tracciabilità delle operazioni di movimentazione degli apiari effettuate dalle aziende stesse, con l'indicazione delle zone/postazione (coordinate GPS) in cui viene collocato l'apiario e la registrazione mensile delle operazioni di spostamento. La registrazione delle operazioni deve avvenire nello stesso giorno di inizio delle medesime, riportando almeno le seguenti indicazioni:
   a. Giorno di inizio operazioni;

b. Luogo in cui viene posizionato l'apiario corredato di coordinate GPS;
c. Numero di alveari collocati nella postazione;
d. Essenza/e presenti nella zona di foraggiamento

Il registro aziendale delle operazioni deve essere conservato dal Beneficiario per tutta la durata dell'impegno ed esibito ai Soggetti incaricati dei controlli.
Una copia del registro aziendale deve essere **allegata alle domande di pagamento annuali**; i dati e le informazioni ivi contenute sono oggetto di controllo

5) **Redigere e aggiornare annualmente una relazione tecnica**, da presentare unitamente alla domanda di pagamento sul SIAN come riportato nel paragrafo Domanda di pagamento che descriva:
   1. il posizionamento degli apiari identificato da coordinate GPS e descrizione delle relative specie botaniche interessate come definite dalla Carta delle aree eleggibili all'intervento SRA18/ACA 18;
   2. il numero di alveari per postazione;
   3. il periodo di permanenza degli apiari in funzione dei calendari di fioritura delle specie botaniche interessate.

Impegni specifici

Per l'Azione 1:
mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per **365** giorni/anno.

Per l'Azione 2:
mantenere il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni **pari a 60** e in funzione dei periodi di fioritura delle essenze botaniche dell'habitat interessato; ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nella apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere rilevati tramite strumentazione GPS in dotazione all'apiario.

16. VARIANTI

Durante il periodo di impegno, fermo restando l'obbligo del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione accertati in sede di istruttoria della domanda di sostegno inziale e di concessione del sostegno, si possono verificare delle modifiche che riguardano gli apiari oggetto di impegno (variazioni oggettive) e/o il soggetto beneficiario (variazioni soggettive).

In tali casi il beneficiario dovrà presentare una domanda di variante attraverso il SIAN. Le varianti sono oggetto di istruttoria ed approvazione da parte degli uffici regionali preposti.

Nel caso in cui le variazioni non comportano modifiche dell'ammontare del sostegno e non costituiscono modifiche sostanziali dell'intervento rispetto alle sue finalità, vanno comunicate a mezzo PEC alla Regione per la presa d'atto formale.

Di seguito si indicano le ipotesi di variante:

A. Riduzione del numero di alveari sotto impegno

Ai fini del presente bando è possibile ridurre il numero degli alveari ammessi nella domanda di sostegno durante il periodo d'impegno, alle seguenti condizioni:

1. contenere la riduzione del numero di alveari entro la soglia massima del 20% e comunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

garantendo la dotazione minima prevista dai requisiti di ammissibilità dell'intervento;

2. nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza tra il numero di alveari ammessi nella domanda di sostegno e quelli che soddisfano i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%;
3. se la differenza tra il numero di alveari ammessi inizialmente e quelli mantenuti durante il periodo d'impegno è superiore al 20% oppure non viene rispettato il numero minimo di alveari costituenti l'apiario, si decade dall'aiuto. Sono fatte salve le cause di forza maggiore (vedi art.18).

B. Ampliamento del numero di alveari sotto impegno

L' aumento del numero di alveari durante il periodo d'impegno è possibile senza incremento dell'importo del sostegno annuale concesso al beneficiario stabilito per Fascia di sostegno di cui al paragrafo 10.

C. Cambio beneficiario, subentro negli impegni e cessione degli alveari totale o parziale

Per «cessione di alveari» si intende la transazione relativa alle unità di produzione considerate; il «cedente» è il beneficiario i cui alveari sono ceduti ad altro soggetto; il «cessionario» è il soggetto a cui sono ceduti gli alveari.
Se nel corso del periodo di impegno il beneficiario cede totalmente o parzialmente gli alveari oggetto di impegno a uno o più soggetti, questi ultimi possono subentrare per il restante periodo a condizione che nell'atto di cessione venga espressamente previsto il trasferimento dell'impegno a carico dei subentranti, ovvero sia rilasciata da questi ultimi una specifica dichiarazione di conoscenza dell'obbligo di assunzione degli impegni per il periodo del vincolo residuo.
In ogni caso, il subentrante è tenuto a notificare al Soggetto Attuatore competente le variazioni intervenute entro il termine di 30 giorni solari dal perfezionamento della transazione, nonché a costituire il fascicolo aziendale.
Il subentrante ha l'obbligo di mantenere gli impegni assunti dal cedente in termini di:

a) conduzione degli alveari senza soluzione di continuità;

b) aver assunto alla data di subentro i requisiti di ammissibilità previsti nella domanda di sostegno in merito all'iscrizione nell'anagrafe apistica (BDA) nonché tutti quelli previsti in merito all'ammissibilità e affidabilità del richiedente di cui al paragrafo 9 del presente bando.

La domanda di variante per cambio beneficiario deve essere presentata tramite il SIAN. Il cambio del beneficiario è ammesso per:

- decesso del Beneficiario;
- incapacità professionale;
- cessione dell'Azienda.

In quest'ultimo caso di cessione di azienda o di cambiamento dell'assetto proprietario o di trasformazione societaria (ad esempio nel caso in cui vi sia cambio della natura giuridica di una società, una società che ne incorpora un'altra, oppure il beneficiario singolo diventa beneficiario in forma societaria), il subentrante deve produrre tutta la documentazione necessaria affinché il Soggetto Attuatore competente possa valutare l'entità e le modalità di tali cambiamenti, ed in particolare:

- Domanda di variante per cambio beneficiario attestante la modifica / cessione avvenuta;
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale;
- Certificato della camera di commercio aggiornato (se pertinente);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Statuto o regolamento interno aggiornato (se pertinente);
- Dichiarazione di assunzione degli impegni;
- Eventuali dichiarazioni dei soci o deliberazioni degli organi societari che si impegnano a rispettare gli impegni;

Qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti o non intenda assumersi gli impegni del cedente, viene avviata nei confronti del cedente la procedura di revoca ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

In ogni caso si rimanda al paragrafo 13.4. e ss. delle Disposizioni comuni interventi non SIGC versione 1.0 approvate con DRD n. 943/2023.

17. CONTROLLI

17.1 Controlli sulle domande di sostegno

Nella gestione delle Domande di Sostegno si prevedono le seguenti fasi istruttorie:

A. Verifica di ricevibilità:

È la prima fase istruttoria delle domande di sostegno e riguarda la:

presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN).

sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

B. Istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità):

Riguarda la verifica di completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda di sostegno in particolare:

il Rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;

il Rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nel bando;

Veridicità delle dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni:

Assenza di doppio finanziamento.

False dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio comporteranno la loro segnalazione all'Autorità giudiziaria e se del caso all'ordine o collegio di appartenenza per i professionisti e/o ad Agea per i CAA.

C. Valutazione

A seguito delle verifiche sulla documentazione presentata presso le Banche dati, qualora il numero di domande pervenute comporti una spesa superiore alla dotazione del bando, si procede con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione.

17.2 Concessione del beneficio

Completata la fase di istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità delle Domande di Sostegno e, in caso di dotazione finanziaria insufficiente, di valutazione con attribuzione del punteggio, viene approvata la Graduatoria Provvisoria.

I motivi della non ricevibilità e non ammissibilità saranno comunicati a mezzo PEC al titolare della Domanda ai fini della eventuale fase di riesame da presentare all'indirizzo PEC uod.500701@pec.regione.campania.it nel termine di 10 giorni.

All'esito dei riesami sarà adottata una Graduatoria Regionale Definitiva da valere quale atto di concessione, che individua:

I. elenco definitivo delle Domande finanziate

II. (eventuale) elenco definitivo delle Domande non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria del bando

III. elenco definitivo delle Domande non ammesse

Avverso il provvedimento che adotta la Graduatoria Regionale definitiva è possibile esperire ricorso al TAR competente o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

In caso di esaurimento della dotazione finanziaria del bando, laddove dovessero rendersi disponibili "economie" (ad es. a seguito di rinunce, minori realizzazioni), l'Autorità di Gestione dispone l'eventuale scorrimento della graduatoria regionale, previa valutazione di fattibilità ed opportunità.

17.3 Errore palese

Il soccorso istruttorio è ammissibile esclusivamente nelle ipotesi disciplinate dall'art. 59, comma 6 del Regolamento (2021/2116) ai sensi del quale "le domande di aiuto e le domande di pagamento possono essere rettificate dopo la loro presentazione, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'autorità competente, e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'autorità competente abbia preso una decisione in merito alla domanda".

Pertanto, le Domande di Sostegno e/o le Domande di Pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati, in caso di errori palesi riconosciuti dall'Autorità competente sulla base di una valutazione complessiva degli elementi del singolo caso e, purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

È possibile riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni contenute nelle domande e/o negli allegati e comunque si considera errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione dell'istruttore o del richiedente.

17.4 Controlli sulle domande di pagamento

I controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale è stata accolta la Domanda di Sostegno, compresa la verifica degli impegni, degli altri obblighi e di quelle condizioni di ammissibilità che sono soggette a possibili cambiamenti durante l'attuazione dell'operazione.

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento a periodi di programmazione precedenti.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina vigente nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

18. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti nei seguenti casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, in analogia a quanto definito all'art. 3 del Reg. (UE) 2021/2116.
I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali nonché la relativa documentazione, di valore probante l'evento, devono essere notificati dagli interessati ai competenti Uffici regionali riportati al paragrafo 13 entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui gli stessi o i loro rappresentanti sono in grado di provvedervi, pena dell'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni previste per il mancato rispetto degli impegni.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste col il presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo con il recupero delle somme erogate negli anni precedenti e i relativi interessi di legge maturati.

20. RIDUZIONI E SANZIONI

Le Disposizioni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari sono regolamentate dai decreti dell'Autorità di gestione n. 732 del 08/11/2024 e n. 321 del 28/05/2024.

In tutti i casi si applicano le sanzioni previste dalle disposizioni europee, nazionali e regionali ed in particolare quelle previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per i casi di dichiarazioni non conformi al vero o uso di atti falsi.

21. MODALITA' DI RICORSO

Si rinvia a quanto disciplinato nelle Disposizioni comuni paragrafo 19.2 e seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

22. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Per informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda è possibile contattare l'UOD competente all'indirizzo di posta elettronica certificata **uod.500720@pec.regione.campania.it.**

23. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali. Per l'informativa sul trattamento dei dati personali dell'OP AgEA, si rimanda a quanto riportato dalle Istruzioni Operative dell'OP stesso.

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura all'indirizzo https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

24. ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva relativa ai requisiti di affidabilità ed ammissibilità
2. Dichiarazioni antimafia
   - iscrizione CCIAA Ditta individuale
   - iscrizione CCIAA Società
   - dichiarazione antimafia familiari conviventi
3. Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari
4. Modello Relazione annuale (Fac simile)
5. Modello Registro aziendale (Fac simile)
6. Modello quadro alveari richiesti a premio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICONAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA
BANDO **ENVCLIM (70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE** **SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA** **Anno 2025**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: **Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente ed il possesso dei requisiti di ammissibilità**
Soggetto richiedente: ……..

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov._) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____(CAP_____) in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della , con sede legale_____ _____ (Prov_) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____PEC _____, iscritta alla CCIAA di _____dal _____ _____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di essere in regola con la legislazione previdenziale;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis,

fonte: http://burc.regione.campania.it

648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

3. (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
4. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
5. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
6. non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto ovvero che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni;
7. possedere tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando della SRA /ACA 18 – Impegni per l'apicoltura.

N.B.: *Nel caso di società, i requisiti di cui **ai punti 3 e 4** devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dai soci collettivisti (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza; dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo; dal direttore/i tecnico/i; dal socio unico persona fisica ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.*

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2.1

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICONAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA
BANDO **ENVCLIM (70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE** **SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA** **Anno 2025**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio. (Modello per Ditta individuale)
Soggetto richiedente: ……

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____(CAP_____),

in qualità di titolare dell'impresa individuale _____, con sede legale _____ (Prov__) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1)che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguenti attività .....

e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:

- numero di iscrizione ……
- data di iscrizione ……..
- durata della ditta/data termine ……
- forma giuridica ……
- codice fiscale…… Partita IVA ……
- codice attività: …….
- categoria: ……

2)che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

3)che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2.2

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICONAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA
BANDO **ENVCLIM (70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE** **SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA** **Anno 2025**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio. (Modello per Società)
Soggetto richiedente: ……

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____(CAP_____),

in qualità di rappresentante legale della _____,
con sede legale _____
(Prov__) in via/Piazza_____n._____(CAP_____),
partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di ..... per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- numero di iscrizione ……..
- data di iscrizione ……...
- durata della ditta/data termine ……
- forma giuridica ……..
- codice fiscale…… Partita IVA ……
- codice attività: ……..
- categoria: ……...

2) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti *(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza):*

_____

_____

_____

_____

3) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;

4) che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …….

timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2.3

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICONAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA
BANDO **ENVCLIM (70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE** **SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA** **Anno 2025**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Soggetto richiedente: …….

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov._) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____(CAP_____), in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

ai sensi del D. lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

_____

_____

_____

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICONAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA
BANDO **ENVCLIM (70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE** **SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA** **Anno 2025**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Soggetto richiedente: …… CUP /CIG ……..

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov._) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____(CAP_____) in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____PEC_____
beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n ..... del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

1) che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto sono i l seguenti:
conto corrente n. _____aperto presso: _____

IBAN: _____

2) intestato a:

_____

3) che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4 -1

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICONAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA
BANDO **ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE** **SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA** **Annualità ☐2025 ☐2026 ☐2027 ☐2028 ☐2029 (vistare l'anno di riferimento)**

Oggetto:

Relazione tecnica annuale (FAC SIMILE)

1. DATI GENERALI

Richiedente (Denominazione/Ragione sociale)	
Numero di domanda	
Azione	**Azione 1 Apicoltura stanziale**
Data di presentazione al SIAN	
Residenza o Sede legale	
Titolare/Rappresentante legale (nome, cognome e codice fiscale)	
Codice aziendale	
CUAA	
Alveari sotto impegno n.	

2. HABITAT INTERESSATO

APICOLTURA STANZIALE (FAC SIMILE PER CIASCUN APIARIO)	
Colonna 1	**Colonna 2**
PROVINCIA	
COMUNE	
INDIRIZZO Cap, via e numero civico	
CODICE APIARIO	
PERIODO DI POSIZIONAMENTO	
COORD. GPS - Latitudine	
COORD. GPS - Longitudine	
N. ALVEARI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

HABITAT (numero e descrizione)	
☐	1.Boschi di castagno
☐	2.Cespuglieti mesofili
☐	3. Gariga mediterranea
☐	4.Macchia a ginestra
☐	5.Macchia mediterranea
☐	6.Praterie sfalciabili collinari e montane
☐	7.Praterie mesofile e subnitrofile pascolate
☐	8.Seminativi estensivi delle aree collinari interne in rotazione con foraggere di valore nettarifero
☐	9.Erbai e prati avvicendati
☐	10.Mosaici agricoli tradizionali con diffusi elementi di biodiversità
☐	11.Aree antropiche a Rubus (roveti)
☐	12.Rimboschimenti a Robinia, Ailanto, Eucalipto
☐	13.Aree ripariali a Salice

Indicare la sigla della provincia (AV, BN, CE, NA o SA); Indicare per esteso il comune di ubicazione dell'apiario; Indicare numero cap. via e numero civico;
Indicare il codice apiario in BDA_R in corrispondenza della relativa voce;
Indicare la latitudine nel formato gradi decimali (DD) con 6 cifre decimali (es. 40.900764); i valori da riportare sono quelli presenti in BDA_R;

Indicare la longitudine nel formato gradi decimali (DD) con 6 cifre decimali (es. 14.4299301); i valori da riportare sono quelli presenti in BDA_R;

Indicare il numero di alveari sotto impegno dell'apiario di riferimento;

Indicare il numero e la descrizione dell'habitat dove obbligatoriamente ricade l'apiario per 365 gg/anno:

-) Boschi di Castagno
-) Cespuglieti mesofili
-) Gariga mediterranea
-) Macchia a ginestra
-) Macchia mediterranea
-) Praterie sfalciabili collinari e montane
-) Praterie mesofile e subnitrofile pascolate
-) Seminativi estensivi delle aree collinari interne in rotazione con foraggere di valore nettarifero
-) Erbai e prati avvicendati
-) Mosaici agricoli tradizionali con diffusi elementi di biodiversità
-) Aree antropiche a Rubus (roveti)
-) Rimboschimenti a Robinia, Ailanto, Eucalipto
-) Aree ripariali a Salice

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei 104 dati personali”) e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L’interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell’art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …… Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4 -2

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICONAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA
BANDO **ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE** **SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA** **Annualità ☐2025 ☐2026 ☐2027 ☐2028 ☐2029 (vistare l'anno di riferimento)**

Oggetto:

Relazione tecnica annuale (FAC SIMILE)

1. DATI GENERALI

Richiedente (Denominazione/Ragione sociale)	
Numero di domanda	
Azione	**Azione 2 Apicoltura nomade**
Data di presentazione al SIAN	
Residenza o Sede legale	
Titolare/Rappresentante legale (nome, cognome e codice fiscale)	
Codice aziendale	
CUAA	
Alveari sotto impegno n.	

2. HABITAT INTERESSATO

APICOLTURA NOMADE (FAC SIMILE PER CIASCUN APIARIO)	
Colonna 1	**Colonna 2**
PROVINCIA	
COMUNE	
INDIRIZZO Cap, via e numero civico	
CODICE APIARIO	
PERIODO DI POSIZIONAMENTO	
COORD. GPS - Latitudine	
COORD. GPS – Longitudine	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ALVEARI	
HABITAT (numero e descrizione)	
☐	1.Boschi di castagno
☐	2.Cespuglieti mesofili
☐	3. Gariga mediterranea
☐	4.Macchia a ginestra
☐	5.Macchia mediterranea
☐	6.Praterie sfalciabili collinari e montane
☐	7.Praterie mesofile e subnitrofile pascolate
☐	8.Seminativi estensivi delle aree collinari interne in rotazione con foraggere di valore nettarifero
☐	9.Erbai e prati avvicendati
☐	10.Mosaici agricoli tradizionali con diffusi elementi di biodiversità
☐	11.Aree antropiche a Rubus (roveti)
☐	12.Rimboschimenti a Robinia, Ailanto, Eucalipto
☐	13.Aree ripariali a Salice

Indicare la sigla della provincia (AV, BN, CE, NA o SA); Indicare per esteso il comune di ubicazione dell'apiario; Indicare numero cap. via e numero civico;
Indicare il codice apiario in BDA_R in corrispondenza della relativa voce;
Indicare la latitudine nel formato gradi decimali (DD) con 6 cifre decimali (es. 40.900764); i valori da riportare sono quelli presenti in BDA_R;

Indicare la longitudine nel formato gradi decimali (DD) con 6 cifre decimali (es. 14.4299301); i valori da riportare sono quelli presenti in BDA_R;

Indicare il numero di alveari sotto impegno dell'apiario di riferimento;

Indicare il numero e la descrizione dell'habitat dove obbligatoriamente ricade l'apiario per un periodo minimo di 60 giorni:

1) Boschi di Castagno
2) Cespuglieti mesofili
3) Gariga mediterranea
4) Macchia a ginestra
5) Macchia mediterranea
6) Praterie sfalciabili collinari e montane
7) Praterie mesofile e subnitrofile pascolate
8) Seminativi estensivi delle aree collinari interne in rotazione con foraggere di valore nettarifero
9) Erbai e prati avvicendati
10) Mosaici agricoli tradizionali con diffusi elementi di biodiversità
11) Aree antropiche a Rubus (roveti)
12) Rimboschimenti a Robinia, Ailanto, Eucalipto
13) Aree ripariali a Salice

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …… Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICONAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA
BANDO **ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE** **SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA** **Annualità ☐2025 ☐2026 ☐2027 ☐2028 ☐2029 (vistare l'anno di riferimento)**

Oggetto:

Registro aziendale annuale (FAC SIMILE)

1. Spostamenti/Periodo di permanenza

☐APICOLTURA STANZIALE
☐NOMADE
(FAC SIMILE PER CIASCUN APIARIO)

DATA	COORD. GPS Latitudine	COORD. GPS Longitudine	CODICE APIARIO	N. ALVEARI	PERIODO DI PERMANENZA	HABITAT/ ESSENZE
					Dal xx/xx/xx Al xx/xx/xx	

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …… Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6

ALVEARI RICHIESTI A PREMIO

codice ASL	Progressivo degli apiari	Classificazione degli apiari	Sottospecie allevata	Modalità di allevamento	Numero alveari	Ubicazione apiario								Numero alveari richiesti a premio
						Provincia Sigla	Comune	Codice Istat Comune	Indirizzo	Latitudine XX.XXXXXX	Longitudine XX.XXXXXX	Data Apertura apiari attivi gg/mm/aaaa	Data Ultimo censimento ufficiale gg/mm/aaaa	

Decreto Dirigenziale n. 999 del 23/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023 - 2027 - COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. APPROVAZIONE "DISPOSIZIONI COMUNI - INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - VERSIONE 1.1"

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027, elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea (UE) ed approvato dalla Commissione europea;

b) la Commissione Europea con Decisione n. C(2022) 8645 del 02/12/2022 ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;

c) con Deliberazione n. 715 del 20/12/2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Piano Strategico della PAC da parte della Commissione Europea;

d) la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione n. C(2023) 6990 del 23/10/2023, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 2.1);

e) con Deliberazione n. 634 del 07/11/2023, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;

f) la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione n. C(2024) 6849 del 30.09.2024, ha approvato la seconda modifica al PSP 2023-2027 dell'Italia (Versione 3.2);

g) con Deliberazione n. 532 del 11/10/2024, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;

h) il PSP stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi di sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale;

i) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 33 del 31 gennaio 2023 è stata approvata la versione 1.0 del CSR 2023-2027 della Regione Campania;

j) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 14 del 16 gennaio 2024 è stata approvata la versione 2.0 del CSR Campania (aggiornata con DRD n. 45 del 31 gennaio 2024 - versione 2.1) allineata alla versione 2.1 del PSP;

k) con successivo Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 735 del 11 novembre 2024, è stata approvata la versione 3.0 del CSR che tiene conto delle modifiche introdotte con la versione 3.2 del PSP;

l) la Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 28 del 26/01/2016 che approva, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con il quale è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;

m) la DGR n. 600 del 22/12/2020, che ridefinisce l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;

n) la DGR n. 165 del 14/04/2021 e il successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 che conferisce l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

VISTO

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redige-re nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

c) il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

d) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

e) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

f) il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

g) il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

h) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

i) il Regolamento delegato (UE) 2023/813 della Commissione dell'8 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le dotazioni degli Stati membri per i pagamenti diretti e la ripartizione annua per Stato membro del sostegno dell'Unione allo sviluppo rurale;

j) il Regolamento delegato (UE) 2023/1309 della Commissione del 26 aprile 2023 che modifica il Regolamento delegato (UE) 2022/127 per quanto riguarda le disposizioni transitorie e lo rettifica per quanto riguarda talune disposizioni concernenti il FEAGA e il FEASR;

k) il Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024, che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone

condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;

l) il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 9 marzo 2023 n. 0147385 - Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;

m) il D.lgs. del 17 marzo 2023 n. 42 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

n) il D.lgs. del 23 novembre 2023, n. 188 (G.U. n. 292 del 15/12/2023) "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

o) il D.M. del 04 agosto 2023 n. 410727 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di Intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116";

p) il D.M. MASAF del 26 febbraio 2024 n. 93348 (GU Serie Generale n. 97 del 26/04/2024) "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";

DATO ATTO che con Decisione di esecuzione C(2024) 8662 final del 11/12/2024 la Commissione europea ha approvato versione 4.1 del PSP e che sono in corso di approvazione gli atti regionali di recepimento;

RILEVATO che:

a) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 943 del 21 dicembre 2023 sono state approvate le "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0";

b) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 46 del 31 gennaio 2024 è stato approvato il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi non a superficie e/o a capo" (versione 1.0);

c) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 321 del 28 maggio 2024 sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0";

CONSIDERATO che è necessario aggiornare le citate disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC) del CSR, al fine di renderle coerenti con la versione 3.2 del PSP e con l'evoluzione normativa ad oggi intervenuta;

PRESO ATTO del documento predisposto dallo STAFF "Funzioni di supporto tecnico-operativo" (50.07.91) ad oggetto "Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027 – Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania - Disposizioni comuni: interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1";

RITENUTO che tale documento risponda alle menzionate esigenze di aggiornare le disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi non a superficie e/o a capo del CSR approvate con DRD n 943 del 21/12/2023, in coerenza con la versione 3.2 del PSP e con la normativa applicabile;

PRECISATO che il quadro normativo nazionale e regionale è ancora in evoluzione e che non sono ad oggi disponibili tutti gli applicativi del portale SIAN e che, pertanto, le citate disposizioni potranno essere oggetto di successive modifiche;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il Documento predisposto dall' Ufficio di STAFF 50.07.91 ad oggetto "Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027 – Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania - Disposizioni comuni: interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1", che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di precisare che il suddetto documento potrà essere oggetto di successive modifiche a seguito dell'evoluzione del quadro normativo nazionale e regionale, nonché dei successivi aggiornamenti del sistema SIAN;

3. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento anche attraverso il sito web della Regione;

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs.n. 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto:

- al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione del PSP;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
- agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;
- allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al BURC per la pubblicazione.

Passari

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura

PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC (PSP) 2023-2027

COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA

CSR CAMPANIA 2023-2027

DISPOSIZIONI COMUNI

INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO

(***INTERVENTI NON SIGC***) ***Versione* 1.1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Acronimi e Definizioni 1
2. Riferimenti normativi 16
2.1. Normativa unionale 16
Regolamenti PAC 16
Regolamenti di Esecuzione 17
Regolamenti Delegati 18
Aiuti di Stato 19
Appalti 20
Condizionalità, ambiente, sicurezza alimentare e benessere animale 20
Condizionalità sociale 22
Aree Svantaggiate 22
Privacy 22
2.2. Normativa nazionale 23
Norme di attuazione PSP 23
Appalti 24
Ambiente 24
Sicurezza sul Lavoro 25
Privacy 25
Tracciabilità flussi finanziari 26
Antimafia e beni confiscati 26
Altra normativa nazionale 27
2.3. Normativa regionale 28
2.4. AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative 30
3. Campo di applicazione 31
4. Zonizzazione del territorio 32
4.1. Classificazione del territorio regionale nel CSR 2023-2027 32
4.2. Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 32, Reg. (UE) 1305/2013 32
4.3. Aree interne 33
4.4. Aree LEADER 33
5. Ubicazione degli interventi 33
6. Forme di sostegno e Modalità di accesso al Programma 34
6.1. Forme di sostegno 34
6.1.1. Sovvenzioni 34
6.1.2. Strumenti finanziari 34

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2. Modalità di accesso 34
7. Sistemi Informativi 35
7.1. Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) 35
7.2. Sistema di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (VeCI) 35
7.3. Sistema Informativo Agricolo della Regione Campania (SIARC) 35
8. Pre - requisiti per l'accesso 36
8.1. Fascicolo aziendale 36
8.1.1. Contenuto del fascicolo 36
8.1.2. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale 37
8.1.3. Piano di coltivazione 37
8.1.4. Quaderno di campagna dell'agricoltore (QDCA) 38
9. Tipologie e termini per la presentazione delle domande 38
Istruzioni Operative n. 1 – Modalità di presentazione delle Domande 39
9.1. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per gli interventi non a superficie e/o a capo 40
Istruzioni Operative n. 2 – Rilascio e assegnazione delle Domande di Sostegno 41
10. Requisiti di ammissibilità 41
10.1. Ammissibilità del beneficiario 42
10.1.1. Affidabilità del richiedente 42
10.1.2. Possesso dei beni immobili 44
10.2. Ammissibilità dell'operazione 44
10.2.1. Piano degli interventi e Relazione tecnica informatizzata 44
Procedura Operativa – Compilazione della Relazione tecnica informatizzata 45
10.3. Impegni e altri obblighi inerenti all'operazione per la quale si chiede il sostegno 46
10.3.1. Rispetto della normativa sugli appalti pubblici 46
10.3.2. Rispetto della normativa sugli aiuti di stato 48
10.3.3. Rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali 52
10.3.4. Rispetto della normativa in materia di tracciabilità 53
10.3.5. Rispetto delle norme di condizionalità 54
10.4. Rispetto dei criteri di selezione 55
10.5. Ammissibilità delle spese e dei costi dell'operazione 55
10.5.1. Principi comuni di ammissibilità delle spese 55
10.5.2. Ragionevolezza dei costi 62
11. Controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno 67
Istruzioni Operative n. 3 – Istruttoria delle Domande di Sostegno 68
11.1. Errore palese 70

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istruzioni Operative n. 4 – Correzione errore palese (Domanda di rettifica) **72**
12. Graduatoria 72
13. Concessione del contributo 73
Istruzioni Operative n. 5 – Provvedimento di Concessione **75**
13.1. Rimodulazione del contributo **75**
Istruzioni Operative n. 6 – Domanda di variante per ribasso d'asta **76**
13.2. Proroghe **76**
Istruzioni Operative n. 7 – Istanza di proroga **76**
13.3. Varianti **77**
13.3.1. Beneficiari privati **77**
Istruzioni Operative n. 8 -Domanda di variante **78**
Istruzioni Operative n. 9 – Modifiche di dettaglio e cambio fornitore **80**
13.3.2. Beneficiari pubblici **80**
13.4. Subentro (cambio) del Beneficiario **81**
13.4.1. Cessione di azienda **81**
13.4.2. Decesso del Beneficiario **82**
13.4.3. Incapacità di lunga durata del Beneficiario **83**
13.5. Recesso (rinuncia) dagli impegni **83**
13.6. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali **83**
14. Domande di Pagamento 84
14.1. Domanda di Pagamento per Anticipazione **84**
14.2. Domande di Pagamento per SAL e Saldo **85**
14.2.1. Acconti (SAL) **86**
14.2.2. Conclusione delle operazioni e Saldo **86**
14.3. Rendicontazione delle spese **87**
14.3.1. Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati (costi reali) **87**
14.3.2. Modalità di pagamento **89**
14.3.3. Contributi in natura - Lavori in economia **90**
14.3.4. Erogazione di Premi e altre forme di sovvenzione **90**
15. Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento 91
Istruzioni Operative n. 10 – Istruttoria delle Domande di Pagamento **92**
16. Rispetto di impegni e obblighi 94
16.1. Stabilità delle operazioni **94**
16.2. Inizio lavori **95**
16.3. Altri obblighi del Beneficiario **95**

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.3.1. PEC ... 95
16.3.2. Rispetto del cronoprogramma ... 96
16.3.3. Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN ... 96
16.3.4. Obblighi in materia di adempimenti contabili ... 97
16.3.5. Rispetto della normativa sugli appalti ... 97
16.3.6. Rispetto della normativa sugli aiuti di stato ... 98
16.3.7. Controlli e conservazione della documentazione ... 99
16.3.8. Monitoraggio ... 99
16.3.9. Comunicazione variazioni ... 99
16.3.10. Informazione e pubblicità ... 100
17. Controlli e sanzioni ... 101
17.1. Controlli amministrativi ... 101
17.2. Controlli in loco ... 101
17.3. Controlli ex post ... 102
17.4. Sanzioni, riduzioni, esclusioni ... 103
18. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento ... 103
19. Ricorsi e reclami ... 104
19.1. Riesame ... 104
19.2. Ricorso al TAR ... 105
19.3. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ... 105
19.4. Ricorso al giudice ordinario ... 105
20. Informativa sul trattamento dei dati personali ... 105

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea (UE) ed approvato dalla Commissione europea. Il PSP per l'Italia è stato approvato con la Decisione della Commissione Europea n. C(2022) 8645 del 02/12/2022. Con Decisione di Esecuzione n. C(2023) 6990 del 23/10/2023, la Commissione europea ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 2.1). Con successiva Decisione di esecuzione C (2024) 6849 *final* del 30/09/2024, la Commissione europea ha approvato la seconda modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (versione 3.2).

La versione 4.1 del PSP è stata approvata con Decisione di esecuzione C(2024) 8662 del 11/12/2024.

Il PSP stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi dello sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del PSP le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale. Il CSR 2023-2027 della Regione Campania è stato approvato con DRD n. 33 del 31/01/2023.

Con DRD n. 14 del 16/01/2024 è stata approvata la versione 2.0 del CSR Campania (aggiornata con DRD n. 45 del 31/01/2024 - versione 2.1), allineata alla versione 2.1 del PSP).

Con successivo DRD n. 735 del 11/11/2024, è stata approvata la versione 3.0 del CSR che tiene conto delle modifiche introdotte con la versione 3.2 del PSP.

Il CSR Campania si articola in Tipi di Intervento, Interventi e Azioni. In tale quadro, si possono distinguere due categorie di Interventi:

- Interventi a superficie e/o a capo che riguardano pagamenti ed indennità erogate sulla base delle superfici, delle coltivazioni praticate e/o del numero dei capi allevati;
- Interventi non a superficie e/o a capo che riguardano la realizzazione di progetti di investimenti materiali e immateriali, le azioni di formazione, informazione, consulenza e cooperazione e l'erogazione di aiuti forfettari non parametrati alle superficie e/o al numero di capi allevati.

Con il presente documento si dettano le disposizioni comuni per l'accesso agli Interventi non a superficie e/o a capo del CSR della Campania 2023/2027, disciplinando, in particolare, le condizioni di ammissione al sostegno ed al pagamento.

Le presenti Disposizioni aggiornano la precedente versione approvata con il DRD n. 943 del 21 dicembre 2023, recependo l'evoluzione normativa intercorsa.

1. Acronimi e Definizioni

AgEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, con funzione di Organismo Pagatore (OP) per gli interventi di competenza della Regione Campania nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC PSP 2023-2027, nonché di Organismo di Coordinamento degli Organismi Pagatori.

Agricoltore: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nel territorio italiano e che esercita un'attività agricola come definita di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agricoltore in attività: Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/2115, e dell'art. 3 comma 1 del D.M. n. 0660087 del 23/12/2022 sono considerati agricoltori in attività i soggetti che svolgono almeno un livello minimo di attività agricola, consistente in almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o un'attività per il conseguimento della produzione agricola, e che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, e fino al termine dell'anno o, se successiva, fino alla scadenza degli impegni assunti in relazione all'Intervento richiesto, sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

a) iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola "attiva", o come piccolo imprenditore agricolo o come coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso da "attivo", che pregiudica lo svolgimento dell'attività d'impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;

b) iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;

c) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo (codice ATECO 01), con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, o, nel caso di indisponibilità, all'ultimo anno disponibile ma non oltre due anni fiscali precedenti l'anno di presentazione della domanda di aiuto, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda o nei mesi di novembre e dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo. Per le aziende che, in presenza di un volume d'affari non superiore a 7.000 euro, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge n. 87/2018, convertito in legge n. 96/2018, si avvalgono della facoltà di esenzione dalla presentazione della comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, il requisito è soddisfatto mediante la presentazione della dichiarazione di esenzione e di fatture, bollette doganali o di altra documentazione fiscale / contabile relativa all'attività agricola svolta per produzione o per il mantenimento della superficie;

d) per le persone fisiche e giuridiche che svolgono attività agricola e che risiedono in territori extra-doganali, le disposizioni di cui alla lettera c) sono soddisfatte attraverso l'iscrizione ad un registro depositato presso i relativi Comuni dal quale si evince lo svolgimento dell'attività agricola.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano agli agricoltori, che svolgono almeno un livello minimo di attività agricola, consistente in almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o per il conseguimento della produzione agricola che, in riferimento all'anno di domanda precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto, hanno diritto a percepire pagamenti diretti per un ammontare non superiore a 5.000 euro, prima dell'applicazione di eventuali riduzioni e sanzioni.

AKIS (**Agricultural Knowledge and Innovation System – Sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo**): combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aliquota di sostegno: l'aliquota della spesa pubblica per un Intervento; nel caso di strumenti finanziari si riferisce all'equivalente sovvenzione lordo del sostegno come definito dall'art. 2 punto 20 del Reg (UE) n. 702/2014 della Commissione.

Associazione od organizzazione di produttori: un'associazione o un'organizzazione costituita per almeno uno dei seguenti scopi: (a) l'adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci dell'associazione o dell'organizzazione alle esigenze del mercato; (b) la commercializzazione collettiva dei prodotti, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso; (c) la definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo alla raccolta e alla disponibilità dei prodotti; (d) altre attività che possono essere svolte dalle associazioni o dalle organizzazioni di produttori, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali, l'organizzazione e la promozione di processi innovativi, la gestione congiunta dei terreni dei soci nonché il ricorso a pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e a pratiche e tecniche corrette per quanto riguarda il benessere animale.

Attività agricola: ai sensi dell'art. 4 del Reg (UE) 2021/2115, l'attività agricola è riconducibile almeno ad una delle seguenti attività:

a) produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida. Il PSP specifica che è considerata attività di produzione qualsiasi pratica agronomica o di allevamento svolta nel rispetto delle norme di condizionalità e idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche;
b) mantenimento della superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli consueti. Il PSP specifica al par. 4.1.1.2 le condizioni per il mantenimento della superficie agricola in relazione ai seminativi, alle colture permanenti e ai prati permanenti;

Aree protette: aree naturali protette, sono delle aree naturali istituite mediante leggi apposite con la funzione di preservare l'equilibrio ambientale di un determinato luogo, aumentandone o mantenendone l'integrità e la biodiversità.

Autorità di Gestione Nazionale (**AdGN**): è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del piano strategico della PAC e ottempera alle funzioni previste dal paragrafo 2 dell'art 123 del Reg. (UE) 2021/2115. Assicura un adeguato coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali al fine di garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del PSP 2023-2027. L'AdGN per il piano strategico della PAC è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.

Autorità di Gestione Regionali (**AdGR**): sono rappresentate da ciascuna delle 19 Regioni e delle 2 Province autonome italiane. Organismi responsabili dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale. Per tali interventi assicurano, in via diretta o in concorrenza con l'AdGN, le funzioni richieste dall'art. 123, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115. Per la Regione Campania, l'Autorità di Gestione è costituita dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Azienda: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BDN (**Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica**): le elaborazioni statistiche sul Patrimonio Zootecnico riguardano i dati registrati nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) in riferimento alle diverse specie animali. La BDN è istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale "G. Caporale" di Teramo.

Beneficiario: ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 si intende beneficiario: a) un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; c) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione di cui all'articolo 123 («autorità di gestione») gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione.

Bosco: 1. costituisce bosco qualsivoglia terreno così come definito dall'articolo 14 della L. R. n. 11/96. 2. La densità piena di cui al comma 1 dell'articolo 14 della Legge Regionale n. 11/96, rubricato "Definizione di bosco e di pascolo montano" corrisponde al grado di copertura stabilito dal D.lgs. n. 34/2018, articolo 3, comma 3. 3. Sulla determinazione delle dimensioni minime delle aree boscate non influiscono i confini delle singole proprietà. La continuità della vegetazione forestale non è considerata interrotta dalla presenza di infrastrutture o aree di qualsiasi uso e natura che ricadano all'interno del bosco o che lo attraversino e che abbiano ampiezza inferiore a 2.500 metri quadrati e larghezza mediamente inferiore a 25 metri. Nel caso di infrastrutture lineari che attraversino il bosco, la continuità deve intendersi interrotta solo nel caso di infrastrutture lineari prive di vegetazione e a fondo artificiale, quali le strade e le ferrovie, della larghezza superiore a 10 metri incluse le pertinenze, indipendentemente dalla superficie ricadente all'interno del bosco. Gli elettrodotti e le altre infrastrutture lineari che determinino la presenza di fasce di vegetazione soggette a periodici interventi di contenimento e manutenzione, ai fini del mantenimento in efficienza delle opere, non interrompono il bosco, anche nel caso che detta fascia di vegetazione controllata abbia una larghezza superiore a 20 metri lineari. Le suddette infrastrutture ed aree conservano comunque la propria effettiva natura e destinazione ed in esse sono consentite le relative attività colturali o di uso e manutenzione. 4. Sono considerate bosco le aree già boscate, nelle quali l'assenza del soprassuolo arboreo o una sua copertura inferiore al 20 per cento abbiano carattere temporaneo e siano ascrivibili ad interventi selvicolturali o di utilizzazione, oppure a danni per eventi naturali, accidentali o per incendio. Sono, inoltre, considerati bosco le radure e gli spazi vuoti naturali che interrompono la continuità del bosco, non riconosciuti come prati o pascoli permanenti o come prati o pascoli arborati, purché la loro superficie sia inferiore a 2.000 metri quadrati, ed i vivai forestali all'interno dei boschi. 4.bis. Per le loro funzioni ecologiche gli spazi vuoti naturali preservati all'interno del bosco, non riconosciuti come prati o pascoli permanenti o come prati o pascoli arborati, di estensione maggiore di 2.000 metri quadrati ed inferiore o pari a 5.000 metri quadrati, sono assimilati alle radure.

Calamità naturale: evento naturale, di tipo biotico o abiotico, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo o forestale.

Capofila: nell'ambito di quei progetti che prevedono l'accesso a beneficiari in forma collettiva, è il soggetto individuato attraverso l'accordo tra i partner quale soggetto operante in rappresentanza degli altri membri del partenariato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ClassyFarm: è il sistema informativo del Ministero della Salute "ClassyFarm", integrato nel portale nazionale della veterinaria (www.vetinfo.it), che definisce la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio.

Clausola "Deggendorf": Non è ammessa la concessione di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. In altri termini, non è ammessa la concessione di aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati.

Codice Intervento: Codice che identifica l'Intervento (ad esempio SRA 01).

Comitato di monitoraggio nazionale: istituito con D.M. prot. 0137910 del 03/03/2023 per il periodo di Programmazione 2023-2027, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Il Comitato è presieduto dall'Autorità di Gestione Nazionale del Piano ed è composto dalle Autorità pubbliche competenti in materia di gestione e controllo della PAC, dagli Organismi intermedi per la gestione del PSP, dal partenariato istituzione e competente connesse all'attuazione della PAC e dal partenariato socioeconomico.

Comitato di monitoraggio regionale – Regione Campania: istituito con DGR n. 93 del 28/02/2023, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) 2021/2115. Il Comitato è l'organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della PAC 2023-2027. Il Comitato di monitoraggio regionale, coordinandosi con il Comitato di monitoraggio nazionale, ha il compito di esaminare i progressi compiuti nell'attuazione del CSR e nel conseguimento dei target intermedi e finali. Inoltre, Comitato di monitoraggio fornisce il proprio parere su: i) la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni; ii) le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione; iii) il piano di valutazione e le modifiche dello stesso; iv) eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del piano strategico della PAC.

Conclusione delle operazioni: conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

Conto Corrente dedicato: c/c bancario o postale, intestato o co-intestato al Beneficiario, dedicato (anche non in via esclusiva) alla gestione dei movimenti finanziari relativi agli interventi non a superficie e/o a capo del CSR 2023-2027. Il Beneficiario dovrà utilizzare questo conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una Domanda di Sostegno, sia per ricevere il relativo contributo. L'utilizzo del conto corrente dedicato permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari.

CSR 2023-2027: Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023-2027.

CUAA (**Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole**): codice univoco corrispondente al codice fiscale dell'azienda che viene verificato/validato sulla base delle informazioni ottenute attraverso dei servizi di colloquio, operativi nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), con l'Agenzia delle Entrate.

Data di inizio operazione (data di avvio dei lavori del progetto o dell'attività): data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima; l'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività;

Data di fine operazione: data di conclusione delle operazioni**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGR: Delibera di Giunta Regionale**.**

DRD: Decreto Regionale Dirigenziale**.**

Domanda di Sostegno: domanda per la concessione del sostegno o per la partecipazione ad un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale;

Domanda di Pagamento: domanda presentata da un Beneficiario titolare di Domanda di Sostegno ammissibile al fine di ottenere il pagamento.

Economie di gara: importi che derivano dall'esito della procedura di evidenza pubblica (ribasso).

Economie di progetto: importi che derivano dai minori costi di realizzazione del progetto.

Eco-schemi: ai sensi dell'articolo 31 del Reg. (UE) 2021/2115, nell'ambito dei pagamenti diretti, è previsto un sostegno a favore dei regimi volontari per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (eco-schemi) alle condizioni stabilite nel suddetto articolo e come specificato nel PSP. Per l'Italia il PSP individua, in particolare, cinque eco-schemi:

a) Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e benessere animale;
b) Eco-schema 2: Inerbimento delle colture arboree;
c) Eco-schema 3: Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico;
d) Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento;
e) Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori.

Epizoozie: malattie riportate nell'elenco delle epizoozie stilato dall'Organizzazione Mondiale per la Salute Animale ed in riferimento al Regolamento (UE) 2016/429 relativo alle malattie animali trasmissibili.

Evento catastrofico: Evento imprevisto, di tipo biotico o abiotico, provocato dall'azione umana, che causa gravi turbative dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore forestale.

Emergenza ambientale: caso specifico di inquinamento, contaminazione o degrado della qualità dell'ambiente connesso a un determinato evento e di portata geografica limitata, che distrugge più del 30 % della produzione media annua dell'impresa attiva nel settore agricolo nei tre anni precedenti o della sua produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo il valore più basso e quello più elevato; nel caso delle foreste, più del 20 % del potenziale forestale; non sono compresi i rischi ambientali generali non riferibili a un evento specifico, come i cambiamenti climatici o l'inquinamento atmosferico.

Eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali: condizioni atmosferiche sfavorevoli quali gelo, tempeste e grandine, ghiaccio, precipitazioni forti o persistenti o grave siccità, che distruggano, nel caso dell'agricoltura, più del 30 % della produzione media calcolata sulla base del triennio o quadriennio precedente o della produzione media triennale calcolata sui cinque o otto anni precedenti, escludendo il valore più elevato e quello più basso; nel caso delle foreste, più del 20 % del potenziale forestale.

Fascicolo aziendale: Il fascicolo aziendale è la base del sistema di presentazione delle domande di aiuto di riferimento per il FEAGA e il FEASR, con riferimento al sistema di identificazione dei beneficiari. Il fascicolo contiene le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare, come indicato nelle Istruzioni Operative n. 26 del 18 marzo 2024, i principali elementi costitutivi sono:

a) Composizione strutturale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Piano di coltivazione;
c) Composizione zootecnica;
d) Composizione dei beni immateriali;
e) Adesioni ad organismi associativi;
f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni.
g) Dati di produzione, trasformazione e commercializzazione;
h) Consistenza zootecnica complessiva dell'azienda e delle singole unità;
i) Consistenza territoriale: titolo di conduzione e individuazione catastale degli immobili, ove presenti, ed eventuali impianti fotovoltaici;
j) Domande di ammissione a programmi di intervento concernenti l'applicazione di regolamenti comunitari e nazionali in materia di aiuti e sovvenzioni e stato dei singoli procedimenti;
k) Quantitativi di riferimento individuali assegnati per ciascun settore di intervento sulla base di normative comunitarie e nazionali nonché eventuali atti di cessione o acquisizione di quote;
l) Risultanze dei controlli amministrativi, ivi compresi i controlli preventivi integrati basati sull'impiego del telerilevamento (da aereo e satellite) ed i sopralluoghi presso le aziende eseguiti dall'amministrazione.

FEAGA: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia**.**

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, disciplinato dal Reg. (UE) n. 2021/2115. Conformemente agli obiettivi della nuova PAC, gli interventi previsti dal Fondo sono intesi al miglioramento dello sviluppo sostenibile dell'agricoltura, degli alimenti e dalle zone rurali e contribuisce al conseguimento degli obiettivi generali e specifici declinati, rispettivamente all'art. 5 e all'art.6 del succitato Regolamento.

Filiera corta: filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori.

Fondi di mutualizzazione: un regime riconosciuto da uno Stato membro in conformità della legislazione nazionale che consente ai silvicoltori, ai gestori forestali e agli agricoltori riconosciuti di assicurarsi e mediante il quale i silvicoltori, i gestori forestali e gli agricoltori riconosciuti ricevono pagamenti compensativi in caso di perdite economiche.

Foresta (**o selva**): viene definita, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), come superficie coperta da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento. Altresì all'articolo 4 del medesimo decreto legislativo n. 34/2018 vengono definite le superfici assimilate al bosco e le di aree escluse dalla definizione di bosco.

Giovane agricoltore (limite max di età 40-41 non compiuti): il giovane agricoltore che si insedia, o si è insediato di recente, per la prima volta in un'azienda agricola è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il giovane agricoltore è ipso facto capo azienda. Nel caso di società, il giovane agricoltore esercita il controllo effettivo se:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. detiene una quota rilevante del capitale;
2. partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3. provvede alla gestione corrente della società;

Gruppi di Azione Locale (**GAL**): i gruppi di azione locale elaborano ed attuano le strategie di cui all'articolo 31, paragrafo 2, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060. Svolgono in esclusiva i seguenti compiti:

a) sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni;
b) redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione;
c) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte;
d) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
e) sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;
f) valutare l'attuazione della strategia.

Gruppi Operativi (**GO**): ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI), i GO sono gruppi di cooperazione costituiti da soggetti interessati (quali agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare) pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI.

I GO adottano il proprio regolamento interno, tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interessi. Le funzioni dei GO sono disciplinate dall'art. 127 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

Impresa in difficoltà: Ai sensi del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre, l'impresa in difficoltà è definita all'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 successivamente modificato dall'art. 1 del Reg (UE) 2023/1315. Pertanto, si definisce Impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto.
b) nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Impresa unica: ai fini dei regolamenti *de minimis*, si considera "impresa unica" tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Intervento: uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate da uno Stato membro nel piano strategico della PAC in base a un tipo di Intervento previsto dal Regolamento UE 2021/2115.

Mercato locale: uno dei seguenti mercati: a) mercati situati a un raggio di 75 chilometri dall'azienda agricola d'origine del prodotto, all'interno del quale devono avvenire le attività di trasformazione e vendita al consumatore finale; b) mercati per i quali gli Stati membri stabiliscono una definizione alternativa convincente, con un raggio non superiore a 100 km.

MASAF: Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle foreste.

Misure di controllo e di eradicazione: misure relative alle epizoozie delle quali una autorità competente di uno Stato membro ha formalmente riconosciuto un focolaio oppure agli organismi nocivi ai vegetali o alle specie esotiche invasive dei quali un'autorità competente di uno Stato membro ha formalmente riconosciuto la presenza.

Nuovo agricoltore: una persona di età compresa tra 41 anni e 60 anni nell'anno della presentazione della domanda di aiuto che si insedia, o si è insediato nei due anni precedenti per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di capo azienda.

Obiettivi: gli obiettivi generali e quelli specifici, sono definiti rispettivamente agli articoli 5 e 6 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Infatti, il perseguimento degli obiettivi generali è perseguito mediante gli obiettivi specifici.

Operazione: i) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti o azioni selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC in questione; ii) nel contesto degli strumenti finanziari, il totale della spesa pubblica ammissibile concessa a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario.

Organismo di Certificazione: ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento (UE) 2021/2116, è il soggetto responsabile, ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2116, ad esprimere il parere sulla regolarità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

correttezza e veridicità dei conti degli Organismi pagatori e sul corretto funzionamento del sistema di governance. Ad esso compete esprimere un parere in merito al fatto che: i) i conti forniscono un quadro fedele e veritiero; ii) i sistemi di governance istituiti funzionano in modo adeguato; iii) la comunicazione dell'efficacia dell'attuazione in merito agli indicatori di output, ai fini della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e in merito agli indicatori di risultato per il monitoraggio pluriennale dell'efficacia dell'attuazione, sono corrette; iv) le spese per cui è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari. Tale Autorità è designata a livello nazionale. È rappresentato da PriceWaterhousecoopers S.p.a per l'intero territorio nazionale.

Organismo Pagatore (**OP**): l'Organismo Pagatore (OP) rappresenta il soggetto responsabile della gestione e del controllo delle spese (FEAGA e FEASR) ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/2016, fornendo, per quanto riguarda i pagamenti che esegue e la comunicazione e conservazione delle informazioni, garanzie sufficienti in ordine agli aspetti indicati all'articolo 1 del regolamento (UE) 2022/127. Fatta eccezione per l'esecuzione dei pagamenti, l'OP può delegare l'esecuzione dei propri compiti. L'Organismo Pagatore per la Regione Campania è AgEA Organismo Pagatore.

Organismo di Coordinamento: ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 2021/2116, è il soggetto responsabile del coordinamento degli Organismi Pagatori. Provvede:

- la raccolta e la trasmissione delle informazioni da fornire alla Commissione europea;
- la fornitura alla Commissione europea della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 54, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'articolo 134 del Regolamento (UE) 2021/2115, unitamente ad una dichiarazione di gestione che copre la compilazione dell'intera relazione;
- l'adozione e il coordinamento di azioni intese a ovviare alle lacune di natura comune; • promuovere e, ove possibile, garantire l'applicazione uniforme delle norme dell'Unione e nazionali;
- l'implementazione e la gestione del sistema di governance e di coordinamento anche mediante l'utilizzo del Sistema di informazione elettronico nel quale registrare e conservare le informazioni essenziali sull'attuazione del piano strategico della PAC necessarie al monitoraggio e alla valutazione, in particolare per monitorare i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target finali fissati, ivi comprese le informazioni su ciascun beneficiario e operazione;
- l'implementazione e la gestione di quelle componenti del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui all'articolo 66 del Regolamento (UE) 2021/2116 che le disposizioni nazionali attribuiscono alla competenza dell'Organismo di Coordinamento, nonché l'esecuzione di tutti i controlli incrociati che per loro natura devono essere svolti a livello nazionale. L'Organismo di coordinamento è AgEA Coordinamento.

PAC: Politica Agricola Comune.

Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (**PEI**): l'obiettivo del partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI) è promuovere l'innovazione e migliorare lo scambio di conoscenze.

Secondo quanto indicato all'art. 127 del Regolamento (UE) 2021/2115, Il PEI sostiene gli AKIS creando connessioni con le politiche e gli strumenti al fine di accelerare l'innovazione.

Ciascun gruppo operativo (GO) del PEI elabora un piano per sviluppare o attuare un progetto innovativo che si basi sul modello interattivo di innovazione i cui principi fondamentali sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) sviluppo di soluzioni innovative incentrate sulle esigenze di agricoltori o silvicoltori, affrontando allo stesso tempo le interazioni in tutta la catena di approvvigionamento laddove opportuno;
b) riunione di partner con conoscenze complementari come agricoltori, consulenti, ricercatori, imprese o organizzazioni non governative in una combinazione mirata a seconda dello strumento più adatto per il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
c) codecisione e co-creazione nel corso di tutto il progetto.

I gruppi operativi (GO) del PEI possono agire su un piano transnazionale, anche a livello trans-frontaliero.

Piano di valutazione: documento relativo a uno o più regimi di aiuti che contiene almeno i seguenti elementi: gli obiettivi da valutare, le questioni oggetto della valutazione, gli indicatori di risultato, il metodo previsto per svolgere la valutazione, gli obblighi di raccolta dei dati, il calendario proposto per la valutazione, compresa la data di presentazione della relazione intermedia e della relazione finale, la descrizione dell'organismo indipendente che svolgerà la valutazione o i criteri utilizzati per selezionarlo e le modalità per rendere pubblicamente disponibile la valutazione.

PLUA (**Planned Unit Ammonunt – Importo unitario previsto**): ai sensi dell'art. 102 del reg (UE) 2021/2115 il PSP definisce uno o più importi unitari previsti per ciascun Intervento incluso nel programma. L'importo unitario previsto può essere uniforme o medio. "L'importo unitario uniforme previsto" è il valore di cui si prevede il pagamento per ciascuno dei relativi output. "L'importo unitario medio previsto" è il valore medio dei diversi importi unitari di cui si prevede il pagamento per i relativi output.

PLT (**Pratiche Locali Tradizionali**): formazioni vegetali naturali o semi-naturali che, per determinate situazioni territoriali e/o locali, rappresentano, storicamente e tradizionalmente, la principale risorsa dell'alimentazione di una tipologia di bestiame adatto a particolari sistemi di allevamento estensivi semibradi o bradi.

PMI: La categoria delle PMI comprende le Microimprese, le Piccole imprese e le Medie imprese, come definite nell'ambito dell'art. 2 dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 2022/2472.

In particolare:

a) *Microimpresa*: Impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
b) *Piccola impresa*: Impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo, non superiore a 10 milioni di euro;
c) *Media impresa*: Impresa che occupa meno di 250 persone, e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Polo: raggruppamento di imprese indipendenti, comprese «start-up»: piccole, medie e grandi imprese, nonché organismi di consulenza o organismi di ricerca, destinati a stimolare l'attività economica/ innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di impianti e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera efficace al trasferimento di conoscenze, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il polo.

Prodotti biologici: prodotti derivanti dalla produzione biologica, che non siano prodotti ottenuti durante il periodo di conversione. Non si considerano prodotti biologici i prodotti della caccia o della pesca di animali selvatici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prodotti DOP (**Denominazione di Origine Protetta**): la Denominazione di Origine Protetta è un nome che identifica un prodotto originario di un luogo, regione o, in casi eccezionali, di un determinato Paese, la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico ed ai suoi intrinseci fattori naturali e umani e le cui fasi di produzione si svolgono nella zona geografica delimitata.

La categoria comunitaria dei prodotti DOP ricomprende la classificazione nazionale dei prodotti DOC (Denominazione di Origine Controllata) e DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita). L'elenco dei prodotti DOP, DOC e DOCG della Regione Campania (e relativi disciplinari di produzione) sono disponibili ai seguenti indirizzi:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm;
- http://www.agricoltura.regione.campania.it/viticoltura/vini.htm.

Prodotti fitosanitari: Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: i) proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali, o a prevenirne l'azione; ii) favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; iii) conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; iv) eliminare le piante indesiderate; v) eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.

Prodotti IGP (**Indicazione Geografica Protetta**): L'Indicazione Geografica Protetta è un nome che identifica un prodotto anch'esso originario di un determinato luogo, regione o paese, alla cui origine geografica sono essenzialmente attribuibili una data qualità; la reputazione o altre caratteristiche e la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fasi nella zona geografica delimitata. L'elenco dei prodotti IGP della Campania (con i relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm;

Prodotti STG (**Specialità Tradizionali Garantite**): i prodotti riconosciuti STG seguono specifici metodi di produzione e ricette tradizionali. Materie prime ed ingredienti utilizzati tradizionalmente rendono questi prodotti delle specialità, a prescindere dalla zona geografica di produzione. L'elenco dei prodotti STG della Campania (e relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm.

Produzione Standard (**PS**): di un'attività produttiva è il valore medio ponderato della produzione lorda totale, comprendente sia il prodotto principale che gli eventuali prodotti secondari, realizzati in una determinata regione o provincia autonoma nel corso di un'annata agraria. Il valore della produzione ottenuta da una attività agricola è determinato quale sommatoria delle vendite aziendali, degli impieghi in azienda, degli autoconsumi e dei cambiamenti nel magazzino, al netto degli acquisti e della sostituzione (rimonta) del bestiame. Il valore deve intendersi "franco azienda", al netto dell'IVA e di altre eventuali imposte sui prodotti, ed esclusi gli aiuti pubblici diretti.

Progetto complesso di Comunità (PCC): in ambito Leader è un progetto complesso, attuato nella forma di intervento specifico unico, che prevede una rete di attori, disponibili a investire e collaborare tra loro per fornire/migliorare un servizio alla comunità locale.

Progetto pilota: progetto a carattere sperimentale, il cui obiettivo è quello di testare, applicare e/o adottare i risultati della ricerca che presentano caratteristiche di unicità, originalità, esemplarità.

PSP 2023-2027: Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027, approvato il 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione della Commissione europea (C (2022) 8645 final). La modifica al Piano (versione 2.1) è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione n. C (2023) 6990 del 23/10/2023. Con successiva Decisione di esecuzione C (2024) 6849 final del 30.09.2024, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione europea ha approvato la seconda modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (Versione 3.2). Infine con Decisione con Decisione di esecuzione C(2024) 8662 del 11/12/2024 la Commissione ha approvato la terza modifica del PSP (versione 4.1).

Quaderno di Campagna dell'agricoltore (QDCA): Elenco cronologico delle operazioni eseguite sulle diverse colture dichiarate all'interno del Piano Colturale Grafico, integrato all'interno del Fascicolo Aziendale. Il QDCA può essere utilizzato come strumento di controllo di plausibilità da parte degli Organismi Pagatori e delle Regioni e Province Autonome ai fini della verifica del rispetto di taluni impegni assunti dall'agricoltore.

Regime di aiuti: qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e per un ammontare indefinito.

Registro Nazionale Aiuti (**RNA**): l'art. 52 della Legge n. 234/2012, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, ha istituito il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). La stessa Legge 234/2012 (art. 52 comma 5) ha stabilito che il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, notificati o esentati dall'obbligo di notifica, è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del RNA con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura (SIAN) e pesca (SIPA). Ad oggi, quindi, per poter correttamente adempiere agli obblighi di legge, è necessario che la singola Autorità responsabile degli aiuti nel settore agricolo, si accrediti sia sul RNA-MiSE che sul SIAN-MASAF, che nel loro complesso costituiscono il Registro. La disciplina del funzionamento del RNA, con la definizione delle modalità operative per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge n. 234/2012, è stata adottata con il Decreto n. 115 del 31 maggio 2017. Detto decreto, all'art. 6 rubricato "*Aiuti nei settori agricoltura e pesca*", riprendendo quanto disposto dalla Legge n. 234/2012 stabilisce, tra l'altro, che le informazioni relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca continuano ad essere contenute nei registri SIAN e SIPA, che assicurano, per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e per il settore della pesca e dell'acquacoltura, la registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti *ad hoc*, nonché degli aiuti individuali.

Sanzione: le sanzioni amministrative si applicano qualora sia stata accertata un'inosservanza e sono calcolate in modo da essere effettive, proporzionate e dissuasive. Ai fini del calcolo per l'applicazione delle stesse, si tiene conto della "gravità", "portata (entità), "durata (persistenza)" "ripetizione (reiterazione)", nonché dell'intenzionalità dell'inosservanza constatata:

a) la "*gravità*" di un'infrazione dipende in particolare dall'importanza delle conseguenze dell'infrazione stessa, tenuto conto delle finalità del requisito o della norma in questione;
b) la "*portata*" (entità) di una non conformità è determinata tenendo conto, in particolare, se la non conformità ha un impatto di vasta portata o se è limitata all'azienda stessa;
c) la "*durata*" (persistenza) riguarda il carattere di "permanenza" di un'infrazione e dipende, in particolare, dall'ampiezza temporale dell'effetto o dalla possibilità di porre fine a tale effetto con mezzi ragionevoli;
d) la "*ripetizione*" (reiterazione) dell'inosservanza, ricorre qualora l'inosservanza di uno stesso requisito o di una stessa norma sia stata accertata più di una volta nell'arco di un periodo di tre anni civili consecutivi, a condizione che il beneficiario sia stato informato di precedenti inosservanze e, se del caso, abbia avuto la possibilità di adottare le misure necessarie per porre rimedio a tale precedente inosservanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIARC (**Sistema Informativo Agricolo della Regione Campania**): è un'applicazione informativa sviluppata per supportare l'attuazione degli investimenti in ambito di Sviluppo Rurale.

SIGC (**Sistema Integrato di Gestione e Controllo**): il SIGC è istituito ed è operativo in ogni Stato membro e si applica agli interventi basati sulle superfici e sugli animali elencati nel titolo III, capi II e IV del regolamento (UE) 2021/2115, e alle misure di cui al capo IV del regolamento (UE) 228/2013 e al capo IV del regolamento (UE) 229/2013. Nella misura necessaria, si ricorre al SIGC anche per la gestione e il controllo della condizionalità e degli interventi nel settore vitivinicolo di cui al titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Il SIGC funziona sulla base di banche dati elettroniche e di sistemi d'informazione geografica e consente lo scambio e l'integrazione di dati tra gli stessi.

Nell'ambito del SIGC si applicano le seguenti definizioni:

a) Domanda geospaziale: un modulo di domanda elettronico che include un'applicazione delle tecnologie dell'informazione basata su un sistema d'informazione geografica (GIS) che consente ai beneficiari di dichiarare secondo il metodo geospaziale le parcelle agricole dell'azienda definite all'articolo 3, punto 2), del regolamento (UE) 2021/2115 e le superfici non agricole per le quali si chiede il pagamento;
b) Sistema di monitoraggio delle superfici: procedura periodica e sistematica di osservazione, sorveglianza e valutazione delle attività e pratiche agricole sulle superfici agricole tramite i dati dei satelliti Sentinel di Copernicus o altri dati di valore almeno equivalente;
c) Sistema di identificazione e di registrazione degli animali: il sistema di identificazione e di registrazione degli animali terrestri detenuti di cui alla Parte IV, Titolo I, Capo 2, Sezione 1, del regolamento (UE) 2016/429;
d) Parcella agricola: unità di superficie agricola determinata conformemente all'articolo 4, paragrafo 3 del regolamento (UE) 2021/2115; la parcella costituisce il riferimento territoriale per la compilazione del fascicolo aziendale e della domanda geospaziale;
e) Sistema d'informazione geografica: sistema in grado di acquisire, conservare, analizzare e visualizzare informazioni georeferenziate;
f) Sistema di domanda automatica: sistema di domanda per interventi basati sulla superficie o sugli animali nel quale i dati richiesti dall'amministrazione riguardanti almeno singoli settori o animali oggetto di domanda di aiuto sono disponibili nelle banche dati.

SIPA (**Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole**): il SIPA è un registro, unico per l'intero territorio nazionale, di tutte le superfici agricole, realizzato e aggiornato in conformità alle norme dell'Unione europea e nazionali. Esso si basa sull'archivio di ortofoto digitali, acquisite con cadenza triennale (1/3 del territorio per ciascun anno), provenienti dalle riprese aeree o satellitari del territorio che consente di acquisire i dati qualitativi e quantitativi, articolati in parcelle agricole e rappresentati su un sistema di informazione geografica territoriale (GIS). Il SIPA consente di geolocalizzare, visualizzare e integrare spazialmente i dati costitutivi del SIGC a livello di parcella agricola nonché di determinarne l'uso del suolo e le superfici massime ammissibili nel quadro dei diversi regimi di aiuto dell'Unione.

Sistema VeCI (**Sistema di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi**): sistema che consente alle Regioni di dettagliare tutte le caratteristiche, gli obblighi e gli impegni che le aziende Beneficiarie devono soddisfare per poter accedere ai sostegni previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Attuatore: struttura dell'Autorità di Gestione Regionale, centrale o decentrata, competente per la presa in carico e la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Per l'Intervento SRG06, i soggetti attuatori sono i GAL.

Spesa pubblica: qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione messo a disposizione del FEAGA e del FEASR, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di un'associazione di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico.

SQNBA (**Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale**): Il SQNBA definisce uno schema di produzione a carattere nazionale che stabilisce le regole generali e i requisiti tecnici per la gestione del processo di allevamento degli animali allevati mediante la valutazione di parametri stabiliti su base scientifica. Il SQNBA rappresenta una norma unica di riferimento nella certificazione volontaria relativa al benessere animale.

SQNPI (**Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata**): La Legge n. 4 del 03 febbraio 2011 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" all'art. 2, commi 3 - 9 istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito SQNPI) e prevede un processo di certificazione volto a garantire l'applicazione delle norme tecniche previste nei disciplinari di produzione integrata regionali nel processo di produzione e gestione della produzione primaria e dei relativi trasformati. Le suddette verifiche verranno svolte da Organismi di Controllo (di seguito ODC) sulla base del Piano di Controllo conforme alle linee guida nazionali.

Superficie (**aziendale**):

a) Superficie Agricola Utilizzata (SAU): L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici;
b) Superficie Agraria non utilizzata: Insieme dei terreni dell'azienda agricola non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale o altra), ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'Intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola. Sono esclusi i terreni a riposo;
c) Superficie Totale (SAT): Area complessiva dei terreni dell'azienda agricola formata dalla Superficie Agricola Utilizzata (SAU), da quella coperta da arboricoltura da legno, dai boschi, dalla superficie agraria non utilizzata, nonché da altra superficie;
d) Altra Superficie: Aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, fossi, canali, cave, terre sterili, rocce, parchi, giardini ornamentali, etc. Sono comprese anche le superfici delle grotte, dei sotterranei e degli appositi edifici destinati alla coltivazione dei funghi.

Superficie agricola:

ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Reg. (UE) 2021/2115, come modificato dall'art. 1, comma 1 del Reg (UE) 2024/1468, la superficie agricola è determinata in modo tale da includere il seminativo, le colture permanenti e il prato permanente, anche quando essi formano sistemi agroforestali su tale superficie:

a) Seminativo: terreno utilizzato per coltivazioni agricole oppure superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo; inoltre, per la durata dell'impegno, terreno utilizzato per coltivazioni agricole o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo che sono stati ritirati dalla produzione a norma dell'articolo 31 o dell'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115 o degli articoli 22, 23 o 24 del Regolamento (CE) 1257/1999, o dell'articolo 39 del Regolamento (CE) 1698/2005, o dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 1305/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Colture permanenti: le colture fuori avvicendamento, con esclusione dei prati permanenti e dei pascoli permanenti, che occupano il terreno per almeno cinque anni e che forniscono raccolti ripetuti, compresi i vivai e il bosco ceduo a rotazione rapida;
c) Prato permanente e pascolo permanente (congiuntamente denominati Prato permanente): terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate), e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda da cinque anni o più, e, laddove previsto nel PSP, non arato, non lavorato o non riseminato con specie differenti di erba o di altre piante erbacee da foraggio da cinque anni o più. Può comprendere altre specie, segnatamente arbustive o arboree, che possono essere utilizzate per il pascolo nonché, laddove previsto nel PSP, altre specie, segnatamente arbustive o arboree, che possono essere utilizzate per alimentazione animale, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.

Inoltre, possono essere considerati prato permanente i seguenti tipi di terreno:

i) i terreni occupati da una qualsiasi delle specie di cui al presente punto e utilizzati nell'ambito delle pratiche locali tradizionali, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti erba e altre piante erbacee da foraggio;

ii) i terreni occupati da una qualsiasi delle specie di cui al presente punto, qualora nelle superfici di pascolo non siano predominanti o siano assenti erba e altre piante erbacee da foraggio.

SUAP: Sportello Unico Attività Produttive.

Target intermedi: valori intermedi prestabiliti, fissati dagli Stati membri nel quadro delle loro strategie di Intervento di cui all'articolo 107, paragrafo 1, lettera b), per uno specifico esercizio finanziario, da conseguire entro una determinata scadenza temporale del piano strategico della PAC al fine di garantire progressi tempestivi in relazione agli indicatori di risultato.

Target finali: valori prestabiliti, fissati dagli Stati membri nel quadro delle loro strategie di Intervento di cui all'articolo 107, paragrafo 1, lettera b), da conseguire al termine del periodo del piano strategico della PAC in relazione agli indicatori di risultato**.**

Tipo di Intervento: Rappresenta la tipologia di Intervento in cui vengono articolati gli Interventi.

SURAP: Sportello Unico Regionale Attività Produttive.

UBA (**Unità di Bovino Adulto**): la consistenza degli allevamenti viene determinata attraverso le UBA. Tali unità di misura convenzionale derivano dalla conversione della consistenza media annuale delle singole categorie animali nei relativi coefficienti.

Unità Operative Dirigenziali (**UOD**) rappresentano le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le Direzioni Generali della Regione Campania.

2. Riferimenti normativi

2.1. Normativa unionale

Regolamenti PAC

- Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024, che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

Regolamenti di Esecuzione

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziarti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di Intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/130 della Commissione del 18 gennaio 2023 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla presentazione del contenuto della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2141 della Commissione del 13 ottobre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2023/130 per quanto riguarda la rendicontazione delle sanzioni per la condizionalità e il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 per quanto riguarda la rendicontazione degli anticipi negli indicatori di output utilizzati per la verifica dell'efficacia dell'attuazione e i valori aggregati degli indicatori di output;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2157 della Commissione, del 17 ottobre 2023, che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1475 per quanto riguarda la descrizione della struttura dei codici di bilancio nonché il tipo e il formato delle informazioni da comunicare ai fini del monitoraggio e della valutazione dei piani strategici della PAC.

Regolamenti Delegati

- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di Intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento delegato (UE) 2022/648 della Commissione del 15 febbraio 2022 che modifica l'allegato XI del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di Intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 04 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1408 della Commissione del 16 giugno 2022 che modifica il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il versamento di anticipi per determinati interventi e misure di sostegno di cui ai regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) 2023/57 della Commissione del 31 ottobre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2022/127 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento delegato (UE) 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i termini di presentazione da parte degli Stati membri delle domande di modifica dei piani strategici della PAC e gli ulteriori casi per i quali non si applica il numero massimo di modifiche dei piani strategici della PAC che possono essere presentate ogni anno civile;
- Regolamento delegato (UE) 2023/744 della Commissione del 2 febbraio 2023 che rettifica il regolamento delegato (UE) 2022/1172 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad agevolare i controlli della condizionalità inerenti a taluni pagamenti basati sulle superfici nell'ambito della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) 2023/813 della Commissione dell'8 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le dotazioni degli Stati membri per i pagamenti diretti e la ripartizione annua per Stato membro del sostegno dell'Unione allo sviluppo rurale;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1309 della Commissione del 26 aprile 2023 che modifica il Regolamento delegato (UE) 2022/127 per quanto riguarda le disposizioni transitorie e lo rettifica per quanto riguarda talune disposizioni concernenti il FEAGA e il FEASR;

Aiuti di Stato

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*, prorogato al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii.,, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, prorogato al 31 dicembre 2027 dal Reg (UE) n. 2019/316;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii.,, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prorogato al 31 dicembre 2026 dal Reg. (UE) 2023/1315;
- Regolamento (UE) n. 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Reg. (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) n. 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107

fonte: http://burc.regione.campania.it

e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

- Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Comunicazione della Commissione Europea 2022/C 485/01 "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 485/01 del 21/12/2022;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis;*
- Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (*de minimis*) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- Comunicazione della Commissione C/2024/1300 che rettifica gli orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024, che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo.

Appalti

- Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE;
- Comunicazione interpretativa della Commissione (2006/C179/02) relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici";
- Decisione della Commissione europea C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019.

Condizionalità, ambiente, sicurezza alimentare e benessere animale

- Direttiva 86/278/CEE del Consiglio del 12 giugno 1986, concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica;
- Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE;
- Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare
- Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio, del 22 dicembre 2004, sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97;
- Decisione della Commissione 2007/795/CE del 4 dicembre 2007, relativa al contributo finanziario della Comunità, per il 2007, per studi, esami d'impatto e valutazioni riguardanti i settori della sicurezza alimentare, della salute e benessere degli animali e della zootecnica;
- Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli;
- Direttiva 2008/120/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008 che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini;
- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE;
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE;
- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;
- Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione);
- Regolamento (UE) 2019/5 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica il regolamento (CE) n. 726/2004 che istituisce procedure comunitarie per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'agenzia europea per i medicinali, il Regolamento (CE) n. 1901/2006 relativo ai medicinali per uso pediatrico e la direttiva 2001/83/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano;

- Regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE;
- Direttiva (UE) 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati;
- Regolamento (UE) 2019/4 relativo alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'utilizzo di mangimi medicati.

Condizionalità sociale

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro;
- Direttiva 2009/104/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori durante il lavoro;
- Regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione;
- Direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea.

Aree Svantaggiate

- Direttiva 75/268/CEE del Consiglio, del 28 aprile 1975, sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate;
- Direttiva 84/167/CEE del Consiglio, del 28 febbraio 1984 che modifica la direttiva 75/273/ CEE relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (Art. 32).

Privacy

- Regolamento (CE) 679/2016 del Parlamento europeo, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati, e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/CE.

2.2. Normativa nazionale

Norme di attuazione PSP

- D.M. del 23 dicembre 2022, n. 660087 e ss.mm.ii. (G.U. n. 47 del 24 febbraio 2023) - "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti";
- Decreto Interministeriale del 28 dicembre 2022, n. 664304 - "Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e del Regolamento (UE) 2021/2116";
- D.M. del 09/03/2023, n. 0147385 (G.U. n. 99 del 28 aprile 2023) – "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
- Decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 (G.U. n. 94 del 21 aprile 2023) - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.
- D.M. del 30 marzo 2023, n.185145 (G.U. 125 del 30 maggio 2023) – "Modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 recante Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" e del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023 recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
- D.M. del 04 agosto 2023 n. 410727 (G.U. Serie Generale n. 226 del 27/09/2023) "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di Intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116";
- Decreto legislativo del 23 novembre 2023, n. 188 (G.U. n. 292 del 15/12/2023) "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.M. del 26 febbraio 2024 n. 93348 (G.U. Serie Generale n. 97 del 26/04/2024) “Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l’ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027”.

Appalti

- D. Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 (G. U. n. 91 del 19 aprile 2016) e ss.mm.ii. – “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016) – “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”;
- Decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” (c.d. Sblocca-cantieri), convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;
- Decreto-legge 16 luglio 2020 n.76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale (convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- Legge del 11 settembre 2020, n. 120 (G.U. Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 33) – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;
- Decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”
- D.lgs. 31 Marzo 2023, n.36 (G.U. n.77 del 31 marzo) - recante: “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.

Ambiente

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. del 3 luglio 1976, n. 173) – “Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d’importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971”;
- D.P.R. dell’11 febbraio 1987, n. 184 (G.U. del 15 maggio 1987, n. 111) – “Esecuzione del protocollo di emendamento della convenzione internazionale, di Ramsar del 2 febbraio 1971 sulle zone umide di importanza internazionale, adottato a Parigi il 3 dicembre 1982”;
- Legge del 6 dicembre 1991, n. 394 – “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357 (G.U. 248 del 23 ottobre 1997) – "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e fauna selvatiche";
- D. lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 – "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 -Supplemento Ordinario n. 96) recante le modalità con le quali le regioni individuano e aggiornano le zone vulnerabili da nitrati di origine, e successive modificazioni;
- D. lgs. del 14 agosto 2012, n. 150 - "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- Decreto Interministeriale del 22 gennaio 2014 - "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;
- D. Lgs. del 3 aprile 2018, n. 34 (G.U. n. 92 del 20/04/2018) – "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 8 giugno 2020 n. 6277, relativo alla "Adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010 (G.U. del 31 maggio 2010, n. 125) – "Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 4, lettera c), della Legge 6 dicembre 1994, n. 394, e dell'articolo 7, comma 1, del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281".

Sicurezza sul Lavoro

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm-ii – "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (G.U. Serie Generale n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordinario n. 108)";
- Legge 29 ottobre 2016 n. 199, Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo
- Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili".

Privacy

- D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) – "Codice in materia di protezione dei dati personali", che ha modificato la Legge 31 dicembre 1996, n. 676: "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali";
- D. Lgs. del 10 agosto 2018, n. 101, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- Decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, coordinato con la legge di conversione 3 dicembre 2021, n. 205, recante "Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché' per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali".

Tracciabilità flussi finanziari

- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;
- Legge del 23 dicembre 2005, n. 266 (G.U. n. 302 del 29 dicembre 2005) – "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)";
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2008);
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013 - "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" (GU Serie Generale n.118 del 22/05/2013);
- Circolare interpretativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, numero 1/DF del 9 marzo 2015;
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.
- Decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Decreto-legge convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79.

Antimafia e beni confiscati

- Legge del 7 marzo 1996, n. 109 (G.U. n. 58 del 9 marzo 1996) – "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 1989, n. 282" e ss.mm.ii;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. - "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D. Lgs. del 15 novembre 2012, n. 218 – "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015) – "Regolamento recante disposizioni concernenti modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della Legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159";
- Decreto-legge del 06 novembre 2021, n.152 (G.U. n.265 del 06 novembre 2021) – "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", che modifica l'articolo 34-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159 relativamente all'introduzione del contraddittorio nel procedimento di rilascio dell'interdittiva antimafia e la 'prevenzione collaborativa;
- Legge del 29 dicembre 2021, n. 233 (G.U. Serie Generale n. 310 del 31/12/2021) – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose".

Altra normativa nazionale

- Legge del 23 dicembre 1986, n. 898 – "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo";
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii. – "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173 (G.U. n..129 del 05 giugno 1998) "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449";
- D.P.R. del 1° dicembre 1999, n. 503 (G.U. n. 305 del 30 dicembre 1999) – "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- D. Lgs. del 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) – "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57";
- D.P.R. del 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- D.lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e ss.mm.ii. – "C.A.D. - Codice dell'Amministrazione Digitale";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) – "Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.C.M. del 22 luglio 2011 (G.U. del 16 novembre 2011, n. 267) – "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.";
- Legge del 24 dicembre 2012, n. 234 – "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- D.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013) – "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla "Semplificazione della gestione della PAC";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 01 marzo 2021 n. 99707, ad oggetto "Attuazione delle misure, nell' ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120".

2.3. Normativa regionale

- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) – "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania";
- Legge Regionale del 07 ottobre 2003, n. 17 – "Istituzione del sistema parchi urbani di interesse regionale";
- Legge Regionale del 22 novembre 2010, n. 14, recante "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola";
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 (BURC n. 34 del 28 maggio 2012) – "Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura"
- Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11 (BURC n. 60 del 14 ottobre 2015) – "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, per migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa (Legge di semplificazione 2015)";
- D.G.R. del 26 gennaio 2016, n. 28 – "Istituzione della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale svolge le funzioni di Autorità di Gestione del FEASR";
- Regolamento regionale n. 3 del 28 settembre 2017 – "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e ss.mm.ii;
- D.G.R. del 27 novembre 2017, n. 734 (BURC n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione convenzione tra Regione Campania – DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali – e Centri di Assistenza Agricola (CAA) per la disciplina degli aspetti organizzativi delle attività svolte in attuazione della L.R. del 21 maggio 2012, n. 12";
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (BURC n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola" che modifica la D.G.R. del

fonte: http://burc.regione.campania.it

18 febbraio 2003, n. 700 (BURC n. 12 del 17 marzo 2003) – “Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola”;

- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”;
- Legge Regionale 11 novembre 2019, n. 20 - "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in regione Campania”;
- Regolamento della Giunta Regionale della Regione Campania del 21 aprile 2020, n. 4 – “Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all’accesso civico semplice, all’accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dagli uffici della Regione Campania, ai sensi dei commi 1 e 2 dell’articolo 5 del D.lgs. n. 33/2013, e all’accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge n. 241/1990”;
- D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – “Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola”;
- D.G.R. del 30 giugno 2021 n. 280 (BURC n. 66 del 5 luglio 2021) - Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- D.G.R. del 28 dicembre 2021 (BURC n. 1 del 3 gennaio 2022) – “Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”;
- D.G.R. del 12 luglio 2023 n. 416 pubblicata sul BURC n. 54 del 17 luglio 2023 “Approvazione dell'elenco degli impegni di condizionalità in agricoltura applicabili a livello regionale in attuazione del Decreto Ministeriale del 9 marzo 2023 n°0147385”;
- D.G.R. del 30 agosto 2023 n. 500 – Approvazione della “Disciplina Regionale per l’utilizzazione agronomica effluenti di allevamento, acque reflue e digestati e programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola” – aggiornamento della DGR n. 585/2020;
- D.R.D. del 16 gennaio 2024 n. 14 (BURC n. 8 del 22/01/2024) “Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 - versione 2.0. Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania”;
- D.R.D. del 31 gennaio 2024 n. 45 (BURC n. 12 del 05/02/2024) “Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania versione 2.1”.
- D.R.D. del 28 maggio 2024 n. 321 (BURC n. 42 del 3 giugno 2024) – “Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 -Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Approvazione "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.R.D. del 10 giugno 2024 n. 353 (BURC n. 44 del 17 giugno 2024) – “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2014/2022 e Piano Strategico della PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Approvazione dei criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici ai sensi del D.lgs. 36/2023”;

2.4. AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative

- Circolare n. 36 del 07/11/2008 “Sviluppo rurale - “Procedura Registrazione Debiti” - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti”;
- Circolare AgEA n. 25 del 30 aprile 2015 (nota UMU.2015.749) e ss.mm.ii;
- Circolare AGEA – Area Coordinamento 0003166.2022 del 18 gennaio 2022 – “Acquisizione della documentazione antimafia – Modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 11440 del 18/02/2021”;
- Circolare ORPUM.0003237 del 18 gennaio 2022 – “Acquisizione della documentazione antimafia – Modifiche ed integrazioni”;
- Circolare ORPUM.0014089 del 21 febbraio 2022 – “Acquisizione della documentazione antimafia – modifiche ed integrazioni”;
- Circolare AGEA n. 21903 del 14 marzo 2022 – “Aggiornamento procedure costituzione e trasferimento fascicolo aziendale in OP diverso da quello della sede legale o della residenza del produttore”;
- Circolare AGEA – Area Coordinamento del 12 settembre 2023 n. 67143– “Disciplina relativa al Fascicolo Aziendale”;
- Circolare AGEA – Area coordinamento del 2 novembre 2023 n. 81268 - “Disciplina relativa al fascicolo aziendale – modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 67143 del 12 settembre 2023”.
- Circolare AGEA prot. n. 21371 del 14 marzo 2024 Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024. Atto unico;
- Istruzioni Operative n. 26 prot. 22453 del 18 marzo 2024 – Gestione del Fascicolo Aziendale camp. 2024 - "Decreto MASAF del 4 agosto 2023 n. 410739: Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116. Circolare AGEA Coordinamento prot. N. 21371 del 14 marzo 2024 ";
- Istruzioni Operative n. 28 del 26 marzo 2024 – prot. 25013 rettifica alle IO 26.2024 - Rettifica Istruzioni Operative n. 26.2024. Gestione fascicolo aziendale;
- Istruzioni Operative n. 58 Prot. Orpum 39761 del 20 maggio 2024 - Integrazione delle Istruzioni Operative n. 26. Gestione del Fascicolo Aziendale. Campagna 2024 – Quaderno di Campagna dell’agricoltore (QDCA);
- Istruzioni Operative n. 106 del 3 SETTEMBRE 2024 - Reg. (UE) 2115/2021 - Sviluppo Rurale - Procedura gestione garanzie, programmazione 2023-2027 Reg. (UE) 2116/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Campo di applicazione

Le presenti disposizioni si applicano ai seguenti Interventi del CSR Campania 2023-2027:

Tipo di Intervento SRA - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115):

- **Intervento SRA16** - *ACA16 - Conservazione agro biodiversità - banche del germoplasma*
- **Intervento SRA18** - *ACA18 - Impegni per l'apicoltura*

Tipo di Intervento SRD - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione (articoli 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115):

- **Intervento SRD01** - *Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*
- **Intervento SRD02** - *Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale*
- **Intervento SRD03** - *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole*
- **Intervento SRD04** - *Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale*
- **Intervento SRD05** - *Impianti forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli*
- **Intervento SRD06** - *Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo*
- **Intervento SRD07** - *Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali*
- **Intervento SRD13** - *Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*
- **Intervento SRD15** - *Investimenti produttivi forestali*

Tipo di intervento SRE - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali (articolo 75 del Regolamento (UE) 2021/2115)

- **Intervento SRE01** - *Insediamento giovani agricoltori*
- **Intervento SRE02** - *Insediamento nuovi agricoltori*

Tipo di intervento SRG - Cooperazione (articolo 77 del Regolamento (UE) 2021/2115)

- **Intervento SRG01** - *Sostegno gruppi operativi PEI AGRI*
- **Intervento SRG06** - *Attuazione strategie di sviluppo locale*
- **Intervento SRG07** - *Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages*
- **Intervento SRG09** - *Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare*
- **Intervento SRG010** - *Promozione dei prodotti di qualità*

Tipo di intervento SRH - Scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione (articolo 78 del Regolamento (UE) 2021/2115)

- **Intervento SRH01** - *Erogazione servizi di consulenza*
- **Intervento SRH02** - *Scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori degli AKIS*
- **Intervento SRH03** - *Formazione degli imprenditori agricoli, addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali*
- **Intervento SRH04** - *Azioni di informazione*
- **Intervento SRH06** - *Servizi di back office per l'AKIS*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi possono essere ulteriormente articolati in due o più azioni, che posso essere attivate anche singolarmente. I bandi ne disciplinano le condizioni.

Sono fatte salve le ulteriori disposizioni specifiche dettate dai singoli bandi e rinvenienti nel CSR approvato.

Si precisa che per gli Interventi SRA 18 – ACA 18, SRH, SRG01, SRG06, SRG07 e SRG09 si applicano apposite disposizioni.

4. Zonizzazione del territorio

4.1. Classificazione del territorio regionale nel CSR 2023-2027

Nell'ambito del CSR 2023/27 (Allegato Zonizzazione), il territorio regionale è stato classificato in 4 Macroaree:

A. Poli urbani;
B. Aree rurali ad agricoltura intensiva;
C. Aree rurali intermedie;
D. Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

La ripartizione dei comuni della Campania nell'ambito delle 4 Macroaree regionali è disponibile al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

4.2. Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 32, Reg. (UE) 1305/2013

Per la programmazione 2023-2027, si mantiene l'individuazione delle differenti zone già applicate nella precedente programmazione.

Ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, la cui applicazione è confermata dall'articolo 154 del Reg (UE) 2021/2115, le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici sono classificate come segue:

A. **Zone montane** (art. 32, par. 2), caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti i) alle difficili condizioni climatiche; ii) all'esistenza, nella maggior parte del territorio, di forti pendii;
B. **Zone soggette a vincoli naturali significativi**, diverse dalle zone montane (art. 32, par. 3), se almeno il 60 % della superficie agricola soddisfa almeno uno dei criteri elencati nell'Allegato III del Regolamento. (UE) n. 1305/2013. Con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 6277 del 08/06/2020, è stata adottata la metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle aree montane, in applicazione dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 ed i relativi elenchi.
C. **Zone soggette a vincoli specifici** (art. 32, par. 4), diverse da quelle menzionate ai precedenti punti, nelle quali gli interventi sul territorio sono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei Comuni della Regione Campania e dei fogli di mappa interessati è riportato nell'allegato 1 del CSR Campania 2023-2027 ed è consultabile al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

4.3. Aree interne

Le Aree Interne sono riconducibili a quella parte di territorio caratterizzata da significativa distanza dai centri di offerta di servizi essenziali. Nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne, la Campania ha identificato le Aree Interne della Regione in funzione: i) dell'analisi, a scala comunale, degli indicatori statistici di contesto adottati a livello nazionale per l'individuazione delle Aree Interne; ii) della valutazione qualitativa di approfondimento legata alla conoscenza diretta del territorio (fase di ascolto).

Come risultato di tale procedura, sono state individuate quattro "Aree progetto", la cui perimetrazione, con l'accluso elenco dei Comuni – tutti ricadenti in area C e D secondo la classificazione delle aree rurali della Campania per il 2014-2020 – è stata approvata con D.G.R. n. 600 del 01/12/2014. Le quattro aree selezionate sono le seguenti:

- Area 1 – Cilento Interno;
- Area 2 – Vallo di Diano;
- Area 3 – Alta Irpinia;
- Area 4 – Tammaro Titerno.

4.4. Aree LEADER

L'Intervento SRG06 (LEADER – Attuazione strategie di Sviluppo Locale) del CSR 2023-2027, è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. I comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL devono essere anche contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative, dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori. In nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER. L'area del GAL riguarda uno o più STS (Sistemi Territoriali di Sviluppo), come definiti dalla LR 13/2008 - Piano territoriale Regionale, nella loro interezza, cui possono aggiungersi comuni adiacenti giustificati nella Strategia di Sviluppo Locale.

In applicazione di tali criteri, per la programmazione 2023-2027 con DRD n. 150 del 29 marzo 2023 sono state individuate 15 aree in cui attuare la strategia LEADER. Tali aree sono consultabili al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

5. Ubicazione degli interventi

Le operazioni ammissibili a finanziamento a valere sui vari interventi del CSR devono essere ubicate nella Regione Campania. Nell'ambito dei singoli bandi sono eventualmente definite le zone ammissibili e/o le aree prioritarie di Intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Forme di sostegno e Modalità di accesso al Programma

6.1. Forme di sostegno

Nell'ambito del CSR Campania 2023-2027, coerentemente a quanto indicato dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il sostegno può assumere una delle seguenti forme, o una combinazione delle stesse:

- Sovvenzioni;
- Strumenti finanziari.

6.1.1. Sovvenzioni

Nell'ambito degli Interventi non a superficie e/o a capo le sovvenzioni possono assumere una delle seguenti forme:

- Importi forfettari di cui all'articolo 75 del Regolamento (UE) 2021/2115 (SRE01, SRE02, SRE04);
- Forme di sovvenzione previste dall'articolo 83 del Regolamento (UE) 2021/2115, ovvero:
  a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario;
  b) costi unitari;
  c) somme forfettarie;
  d) finanziamento a tasso fisso.

Si precisa che per la SRA18 "Impegni per l'apicoltura", che rientra nel campo di applicazione dell'art 70 del Regolamento (UE) 2021/2115, il sostegno è erogato sotto forma di pagamento annuale di tipo forfettario.

6.1.2. Strumenti finanziari

Il CSR prevede la possibilità di ricorrere agli strumenti finanziari quale ulteriore forma di sostegno per i beneficiari. In questo senso, la base giuridica di riferimento è rappresentata dalle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2021/2060, articoli 58 e 59 e dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, articolo 80.

Come previsto nel PSP gli interventi privilegiati per il sostegno attraverso gli strumenti finanziari sono gli investimenti produttivi nelle aziende agricole (SRD01), gli investimenti produttivi a finalità ambientale nelle aziende agricole (SRD02), gli investimenti nella trasformazione, nella commercializzazione e nello sviluppo di prodotti agricoli (SRD13) e l'insediamento dei giovani agricoltori (SRE01).

Il sostegno attraverso gli strumenti finanziari sarà attivato nel corso del periodo di programmazione.

6.2. Modalità di accesso

Gli interventi del CSR potranno essere attuati come:

- Progetti individuali, attivabili da un singolo beneficiario su uno specifico Intervento;
- Progetti integrati, attivabili da un singolo beneficiario a carico di Interventi diversi;
- Progetti collettivi, attivabili da più beneficiari su uno o più Interventi.

Allo stato attuale, i progetti integrati sono individuati nell'ambito degli interventi di Cooperazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- SRG 06
- SRG 07.

In generale, per l'accesso al sostegno a valere sui vari interventi non a superficie e/o a capo del CSR è prevista la pubblicazione di un invito a presentare proposte (Bando) che detta i criteri specifici per la partecipazione al regime di sostegno e stabilisce le modalità ed i termini per la presentazione delle domande (Domanda di Sostegno e una o più Domande di Pagamento - anticipazione, acconto (SAL), saldo finale). La selezione e la gestione delle Domande di Sostegno sono di competenza dell'AdGR, mentre le Domande di Pagamento sono di competenza dell'OP AgEA, che delega parte dei procedimenti amministrativi di propria competenza alla Regione, sulla base della convenzione stipulata in data 01/08/2024.

La presentazione delle Domande, sia di Sostegno che di Pagamento, avviene mediante il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), previa costituzione / aggiornamento del "fascicolo aziendale".

7. Sistemi Informativi

7.1. Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)

La gestione degli interventi relativi a tutti gli Interventi è supportata mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AgEA sul portale SIAN (www.sian.it), secondo le modalità definite dai relativi manuali. Il SIAN consente al Beneficiario l'inserimento delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento, e all'Autorità di Gestione la gestione delle stesse, l'autorizzazione al pagamento dei contributi ed il monitoraggio dell'andamento del CSR.

7.2. Sistema di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (VeCI)

Il sistema di governance e coordinamento del PSP 2023-2027 prevede che tutti gli Interventi siano verificabili e controllabili, a norma dell'art.59 del Regolamento (UE) 2021/2116. A tale scopo l'AdGR e l'OP valutano ex ante ed in itinere la verificabilità e la controllabilità degli Interventi previsti dal CSR, attraverso il VeCI - applicativo reso disponibile da AgEA - che consente di declinare gli impegni, criteri e obblighi previsti dal bando in uno o più elementi di controllo. Ogni elemento di controllo contiene la descrizione, dettagliata per passi successivi, delle modalità di controllo degli Interventi del CSR.

7.3. Sistema Informativo Agricolo della Regione Campania (SIARC)

Il SIARC (Sistema Informativo Agricolo della Regione Campania) è un'applicazione informatica sviluppata per supportare le attività di istruttoria delle domande di sostegno del CSR Campania, fermo restando che tutte le fasi di istruttoria e pagamento avvengono attraverso il SIAN.

Complessivamente, il SIARC migliora l'efficienza, l'accuratezza e la trasparenza del processo di istruttoria delle domande di sostegno, consentendo una gestione più efficiente delle attività e garantendo un migliore servizio ai beneficiari del CSR nella Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, nell'ottica di semplificare il flusso documentale che il richiedente deve sostenere durante la presentazione della domanda di sostegno, sul SIARC è disponibile la funzionalità di compilazione della Relazione tecnica, tramite il link https://siarc.regione.campania.it (cfr. par. 10.2.1.)

8. Pre - requisiti per l'accesso

8.1. Fascicolo aziendale

8.1.1. Contenuto del fascicolo

Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.lgs. n. 173/98, art. 14, comma 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico.
Il fascicolo aziendale deve essere redatto rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal CUAA, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 173/98, all'art. 9 del D.P.R. n. 503/99, del D.M. n. 99707 del 01 marzo 2021 e delle Circolari AgEA reperibili al seguente indirizzo: https://www.agea.gov.it/portale-agea/normative

In particolare, il fascicolo contiene le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, come specificato dalla circolare AgEA n. 67143 del 12 settembre 2023, integrata e modificata dalla Circolare AgEA n. 21371 del 14/03/2024 e ss.mm.ii.

La predisposizione del fascicolo aziendale, validato dal Beneficiario attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (D.M. del 12 gennaio 2015, n. 162, articolo 3), è propedeutica alla presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento.

Per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato, il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche e, ove pertinenti ai procedimenti attivati, le informazioni relative al patrimonio produttivo dell'azienda, in funzione sia del soggetto richiedente che dei procedimenti attivati; sono fatte salve le ulteriori disposizioni specifiche dettate dai singoli bandi.

Per i beneficiari in forma collettiva, nel caso di: i) partenariati costituendi tra soggetti pubblici e/o privati; ii) partenariati tra soggetti pubblici e/o privati già costituiti in una forma priva di soggettività giuridica (che, quindi, non assumono autonomi oneri fiscali e sociali), ciascun componente del partenariato deve predisporre / aggiornare / validare il proprio "fascicolo aziendale". Nel fascicolo aziendale del soggetto capofila devono essere indicati tutti i soggetti appartenenti al partenariato. A tal fine nel fascicolo deve essere inserita la delega di tutti i partner/soci al soggetto capofila stesso, il documento probante l'Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, Accordo di Partenariato, ecc.) che dovrà contenere la lista dei soci / partner. Al fascicolo aziendale del soggetto capofila devono essere associati i fascicoli aziendali dei soci/partner (ogni variazione relativa ai soci comporterà un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei soci e l'indicazione del soggetto capofila).

Nel caso in cui, invece, il partenariato determini la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (es. società consortile),

fonte: http://burc.regione.campania.it

questo dovrà costituirsi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e il nuovo soggetto dovrà provvedere, per il tramite dei propri organi rappresentativi, alla costituzione / aggiornamento / validazione di un proprio "fascicolo aziendale.

In assenza di fascicolo o di dati ed informazioni sulle superfici in un fascicolo già costituito, la Domanda è irricevibile. Inoltre, la non concordanza dei dati dichiarati nel fascicolo aziendale con la situazione aziendale, e la non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella Domanda comporta l'inammissibilità di quest'ultima.

8.1.2. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale

All'atto della presentazione delle Domande, in coerenza con le richiamate disposizioni di AgEA, il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul CSR) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica nella Banca Dati Centralizzata dell'OP AgEA.

A tal fine, il potenziale Beneficiario potrà rivolgersi, previa sottoscrizione di un mandato, ad uno dei seguenti soggetti:

- Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato;
- AgEA

Ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, e del D.M. n. 99707 del 01 marzo 2021, il fascicolo aziendale deve essere confermato o aggiornato annualmente (almeno una volta nel corso di ciascun anno solare) in modalità grafica e geo-spaziale per consentire l'attivazione dei procedimenti amministrativi che utilizzano le informazioni ivi contenute. La superficie aziendale, dichiarata attraverso l'utilizzo di strumenti grafici e geo-spaziali ai fini della costituzione o dell'aggiornamento dei fascicoli aziendali, è verificata sulla base del sistema di identificazione della parcella agricola; le particelle catastali individuate dai titoli di conduzione, contenuti nel fascicolo aziendale, possono essere utilizzate ai fini della localizzazione geografica delle superfici.

8.1.3. Piano di coltivazione

Ai sensi del D.M. del 12 gennaio 2015 n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il Piano di coltivazione è il "documento univocamente identificato all'interno del fascicolo aziendale elettronico, contenente la pianificazione dell'uso del suolo dell'intera azienda dichiarato e sottoscritto dall'agricoltore". Il contenuto minimo del Piano è indicato nell'Allegato A, sezione a.1), del citato D.M.

L'art. 9, paragrafo 3, del D.M. n. 162/2015 prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le Misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse.

La compilazione del Piano di coltivazione deve essere effettuata secondo le modalità stabilite:

- dalla Circolare AgEA n. 67143 del 12/09/2023 - Disciplina relativa al fascicolo aziendale, come integrata e modificata dalla Circolare AgEA n. 21371 del 14/03/2024;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dalle Istruzioni operative n. 90/2023 - Gestione del Fascicolo Aziendale, indicazioni in merito alla Politica Agricola Comune per la campagna 2023 – 2027 e dalle Istruzioni Operative n. 26/2024 e ss.mm.ii.

Per tutti i dettagli, si rimanda alle richiamate circolari/Istruzioni operative di AgEA.

8.1.4. Quaderno di campagna dell'agricoltore (QDCA)

L'art. 4 del D.M. 1° marzo 2021 n. 99707 stabilisce che le informazioni detenute dalle aziende relative al registro dei trattamenti e delle fertilizzazioni nell'ambito del QDCA di cui all'art. 10 del D.M. 12 gennaio 2015 costituiscono elemento obbligatorio del fascicolo aziendale. Completate le procedure di costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale e del Piano colturale grafico, l'agricoltore o il CAA a cui ha dato mandato, procede all'inserimento dei dati per la costituzione / aggiornamento del Quaderno di Campagna. Il QDCA riporta l'elenco cronologico dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture. In ambito SIAN è stato predisposto uno specifico applicativo di gestione del QDCA, completamente integrato con il nuovo fascicolo aziendale 2024. Il contenuto minimo informativo del QDCA ed il flusso di funzionamento della compilazione dello stesso sono disciplinati dalle Istruzioni Operative n. 58 del 20/05/2024 che integrano la citate Istruzioni Operative n. 26/2024, alle quali si rimanda.

9. Tipologie e termini per la presentazione delle domande

Sul portale SIAN, le Domande si distinguono, a seconda della finalità, in:

- Domanda di Sostegno;
- Domanda di Pagamento per Anticipazione;
- Domanda di Pagamento per Acconto (Stato di Avanzamento Lavori);
- Domanda di Pagamento per Saldo.

Sul SIAN, inoltre, a regime saranno presenti anche le domande di rettifica (correzione di errore palese), le domanda di rinuncia, i modelli di comunicazione ai sensi dell'art. 3 Reg. (UE) 2021/2116 (Deroghe in casi di forza maggiore e circostanze eccezionali) e le Domande di variante (progettuale, di progetto per cambio localizzazione degli investimenti, per ribasso d'asta e per cambio beneficiario).

I singoli bandi stabiliscono la documentazione da allegare a ciascuna tipologia di domanda.

I termini per la presentazione delle Domande sono stabiliti dai singoli bandi e/o dai cronoprogrammi approvati. In ogni caso, sono irricevibili le Domande di Sostegno rilasciate sul portale SIAN oltre i termini stabiliti dai bandi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istruzioni Operative n. 1 – Modalità di presentazione delle Domande

Istruzioni Operative - Modalità di presentazione delle Domande

Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione / aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN al rilascio telematico della Domanda all'Ufficio competente, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente. I singoli bandi stabiliscono i termini per il rilascio (presentazione) delle domande.
In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti, e procedono alla compilazione della specifica *check-list* definita dall'Amministrazione Regionale; la *check-list* compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

Segnalazione delle anomalie in fase di compilazione e rilascio della Domanda di Sostegno

Qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, i soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle domande possono segnalare l'anomalia all'indirizzo mail helpdesk@l3-sian.it del portale SIAN, ai fini dell'apertura del ticket. Tale segnalazione, con l'evidenza dell'anomalia riscontrata, va effettuata non oltre il termine ultimo per il rilascio delle domande stabilito dal bando.
A seguito della segnalazione per l'apertura del ticket, i soggetti abilitati devono inviare entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza prevista dal bando, una PEC al seguente indirizzo: dg.500700@pec.regione.campania.it, avente nell'oggetto la dicitura "*Segnalazione anomalia presentazione Domanda di Sostegno – Tipologia d'Intervento* _____" e, in allegato, la scheda "*Segnalazione anomalia SIAN*" (disponibile al seguente link) debitamente compilata in ogni sua parte e le schermate del sistema che evidenziano l'anomalia bloccante.
L'Autorità di Gestione Regionale, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Sostegno, provvederà, di concerto con AgEA, a verificare l'imputabilità delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati il completamento / rilascio

fonte: http://burc.regione.campania.it

informatico della Domanda di Sostegno anche successivamente alla data di scadenza prevista dal bando.
Ai fini della suddetta verifica, per il perfezionamento delle domande non saranno presi in esame i soggetti richiedenti che, oltre a non aver rispettato i termini indicati:

- non abbiano aperto un ticket di segnalazione all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it;
- non abbiano inviato una PEC all'indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it;
- abbiano inviato una PEC priva della scheda "*Segnalazione anomalia SIAN*" e/o incompleta di uno o più elementi utili all'identificazione della domanda.

Le segnalazioni pervenute saranno riscontrate di concerto con l'Organismo Pagatore (con riferimento al ticket aperto all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it) per verificare che la segnalazione sia dovuta ad un effettivo malfunzionamento del sistema e non ad un non corretto utilizzo della piattaforma. L'Autorità di Gestione Regionale non prenderà altresì in considerazione le segnalazioni di anomalie SIAN laddove il beneficiario non abbia svolto in tempo utile tutte le azioni propedeutiche al rilascio della Domanda di Sostegno previste dalle presenti disposizioni. Per i bandi a gestione GAL, le segnalazioni, nel rispetto di quanto sopra indicato, devono essere inviate a mazzo PEC ai GAL competenti per territorio.

9.1. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per gli interventi non a superficie e/o a capo

Gli interventi non a superficie e/o a capo del CSR sono attuati dagli Uffici (UOD) della Direzione Generale per le Politiche agricole alimentari e forestali con modalità decentrata o, in alternativa, con modalità accentrata, secondo le indicazioni fornite dai singoli bandi.

Di seguito, si riportano i riferimenti dei Soggetti Attuatori:

Soggetto Attuatore[1]	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.15 - Politica Agricola Comune	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967250 **PEC**: uod.500715@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.16 - Competitività e filiere agroalimentari	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967425 **PEC**: uod.500716@pec.regione.campania.it

[1] *N.B.: Eventuali modifiche ed aggiornamenti relativi alle denominazioni, indirizzi e recapiti delle UOD Soggetti Attuatori, saranno resi disponibili sul sito istituzionale della Regione Campania.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Attuatore[1]	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.17 – Infrastrutture rurali e risorsa acqua	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967723 **PEC**: uod.500717@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.20 – Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967304 - 081 7967302 **PEC**: uod.500720@pec.regione.campania.it

Tutte le informazioni sono disponibili all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it

In relazione all'Intervento SRG 06, sotto Intervento a) i Soggetti Attuatori sono i GAL.

Istruzioni Operative n. 2 – Rilascio e assegnazione delle Domande di Sostegno

Istruzioni Operative - Rilascio e assegnazione delle Domande di Sostegno

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.

Di seguito i recapiti.

STAFF 50.07.91	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 – Funzioni di supporto tecnico - operativo	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967602 **PEC**: staff.500791@pec.regione.campania.it

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno.

10. Requisiti di ammissibilità

L'accesso al sostegno è subordinato al rispetto delle condizioni di ammissibilità stabilite dal PSP, dal presente documento e dai bandi. Come previsto dall'art.11 del D.lgs. n. 42/2023 e ss.mm.ii, dall'art.11 del D.M. n. 93348/2024 e dalle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - Versione 1.0 approvate con DRD n. 321/2024, nel caso di violazione dei criteri di ammissibilità, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente.

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, i controlli comprendono la verifica dei seguenti requisiti:

a) criteri di ammissibilità del beneficiario;
b) criteri di ammissibilità dell'operazione;
c) rispetto degli impegni e di altri obblighi inerenti all' Intervento per cui si chiede il sostegno;
d) rispetto dei criteri di selezione, laddove applicabili;
e) ammissibilità dei costi dell'operazione, tramite:

   i) la conformità alla categoria di costi o al metodo di calcolo da utilizzare quando l'operazione o parte di essa rientra nel campo d'applicazione dell'art. 83 par.1 lettere b), c), d) del Regolamento (UE) 2021/2115 (costi semplificati);

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii) una verifica della pertinenza e ragionevolezza dei costi dichiarati quando l'operazione o parte di essa rientra nel campo di applicazione dell'art. 83 par.1 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2115 (costi reali).

10.1. Ammissibilità del beneficiario

Le informazioni di dettaglio inerenti ai requisiti di ammissibilità del beneficiario sono puntualmente indicate nei bandi, a cui si rimanda. In aggiunta, valgono le seguenti disposizioni generali.

10.1.1. Affidabilità del richiedente

Fatte salve le ulteriori disposizioni previste dai bandi, è considerato non affidabile e, quindi, non ammissibile al sostegno, il soggetto privato che non rispetti i requisiti di affidabilità di seguito elencati:

1. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
2. (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
3. non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando).

Infine, laddove previsto dai bandi, rientra tra le condizioni di affidabilità del richiedente il non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per i reati previsti dal D.Lgs n.74/2000 e ss.ms.is.".

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

I soggetti tenuti al rispetto delle suddette condizioni sono indicati nei modelli di dichiarazione sostitutiva allegati ai bandi.

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto pubblico o privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero PSR 2014-2022, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si fa presente che per le Misure che richiamano la normativa sugli appalti pubblici valgono le condizioni di affidabilità di cui al D.lgs. n. 36/2023.

Infine, ai fini dell'ammissibilità delle imprese agli interventi che prevedono la realizzazione di investimenti produttivi, in sede di concessione delle agevolazioni sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013 attraverso l'acquisizione del DURC. Si specifica che, in tutti i casi, AgEA, in qualità di OP, provvederà in sede di pagamento alla compensazione dei contributi previdenziali dovuti.

10.1.1.1. Regolarità della documentazione antimafia

Il beneficiario deve essere, ai sensi dell'art.91, comma 1, lettera b) del D.lgs. 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii., in regola con la certificazione antimafia (con esclusione dei beneficiari di diritto pubblico). Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'aiuto concesso con recupero degli eventuali importi erogati, maggiorati degli interessi di legge.

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, per le erogazioni di importo superiore ai 150.000 euro si procede all'acquisizione dell'informazione antimafia.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 91 comma 1-bis, l'informazione antimafia è sempre richiesta nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 25.000 euro.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, la verifica avviene tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

A tal fine, il Beneficiario è tenuto a fornire idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e di certificazione familiari conviventi, nonché comunicare tempestivamente l'eventuale modifica dei dati dichiarati. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono indicati all' art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Nel caso del GAL quale Soggetto Attuatore (Intervento SRG06), la verifica della documentazione antimafia non sarà eseguita dal GAL, ma dalle Unità Operative Dirigenziali (UOD) competenti.

La certificazione non è comunque richiesta, ai sensi del citato D.lgs. n. 159/2011, "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

Per le ulteriori istruzioni operative, si rimanda alle Circolari AgEA citate in normativa.

10.1.1.2. Imprese in difficoltà o destinatarie di un ordine di recupero pendente

Come precisato al sottoparagrafo 10.3.2.1, nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FEASR, che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato (Clausola Deggedorf).

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.1.2. Possesso dei beni immobili

I beneficiari, per le operazioni sui beni immobili, devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. Tuttavia, possono essere ammesse ai benefici le aziende agricole annesse a istituti tecnici agrari e istituti professionali agricoli a qualunque titolo detengano l'azienda stessa.

Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii.

In ogni caso, la disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione (Stabilità delle operazioni - cfr. par. 16.1). Sono fatte salve eventuali prescrizioni specifiche più restrittive contenute nelle singole Schede di Intervento del CSR e nei bandi.

In tutti i casi in cui il Beneficiario non è proprietario del bene immobile oggetto dell'Intervento, oppure nei casi di comproprietà, è richiesta, in sede di presentazione della Domanda, una espressa autorizzazione scritta da parte di tutti i comproprietari / proprietari che, qualora non inserita nel contratto, deve essere esplicitata dagli stessi con apposita autorizzazione ai sensi della normativa vigente.

Nel caso il Beneficiario debba acquisire le aree oggetto dell'Intervento (esproprio, occupazione temporanea, servitù, ecc.) ai sensi del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico sugli espropri) e ss.mm.ii., gli atti progettuali a corredo della Domanda di Sostegno dovranno essere comprensivi della procedura di avvenuta apposizione del vincolo di pubblica utilità.

Nel caso in cui il sostegno sia comunque riferibile all'uso di un immobile (ad esempio, perché destinato, anche solo parzialmente, a interventi sullo stesso, o perché sede strumentale all'attività oggetto di sostegno), l'immobile, secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. deve risultare già agibile qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; qualora la Domanda di Sostegno preveda, invece, interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi.

10.2. Ammissibilità dell'operazione

I singoli bandi definiscono le ulteriori condizioni di ammissibilità delle operazioni, gli impegni e obblighi specifici, nonché gli eventuali limiti e divieti che devono essere rispettati dal richiedente. In aggiunta, valgono le seguenti disposizioni generali.

10.2.1. Piano degli interventi e Relazione tecnica informatizzata

L'accesso al sostegno è subordinato alla presentazione di un Piano degli interventi, la cui presentazione rappresenta condizione di ammissibilità al finanziamento.

Laddove previsto dai bandi, il piano degli interventi è parte integrante della Relazione tecnica informatizzata, compilabile attraverso il portale SIARC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Relazione è strutturata in modo da fornire tutti gli elementi necessari all' attribuzione dei punteggi, riportando dettagliatamente la descrizione degli interventi e sotto interventi con la relativa spesa, i tempi di realizzazione, illustrando e approfondendo finalità, target e obiettivi come specificato da bando.

La relazione sottoscritta esclusivamente in formato digitale, per le rispettive competenze e responsabilità, in forma congiunta sia dal tecnico incaricato che dal richiedente contiene, tra l'altro, le dichiarazioni del richiedente in merito alla affidabilità e ad al possesso dei requisiti ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000. L'elaborato firmato deve essere allegato alla Domanda di Sostegno sul portale SIAN, pena la non ammissibilità della stessa.

I bandi disciplinano i contenuti di dettaglio della Relazione, del Piano e le relative disposizioni attuative.

Procedura Operativa – Compilazione della Relazione tecnica informatizzata

Procedura Operativa - Compilazione della Relazione tecnica informatizzata

Il richiedente accede al SIARC tramite il link https://siarc.regione.campania.it identificandosi mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

Al primo accesso al portale:

a) l'applicativo individua l'azienda associata al richiedente. Laddove venissero associate più aziende il richiedente seleziona, tra le diverse associazioni proposte dall'applicativo, l'azienda per la quale intende presentare la Domanda di Sostegno;
b) il richiedente individua, inoltre, il tecnico delegato alla compilazione della Relazione tecnica, implementando l'apposita sezione del portale.

Il tecnico incaricato, ottenuta la delega, accede al portale tramite lo SPID e procede alla compilazione della Relazione tecnica, comprensiva in particolare, della sezione "Piano degli interventi".

Al termine della compilazione, la Relazione tecnica deve essere scaricata dal portale (*download*), firmata digitalmente e successivamente ricaricata sullo stesso portale SIARC (*upload* del documento nel formato PDF firmato digitalmente).

La Relazione tecnica generata dall'applicativo SIARC dovrà in seguito, essere allegata alla Domanda di Sostegno compilata sul portale SIAN.

Si precisa tuttavia che, non sono consentite:

i. ulteriori modifiche alla Relazione tecnica dopo il *download* dal portale SIARC;
ii. differenti modalità di compilazioni della Relazione tecnica.

Il tecnico delegato, al fine di evitare disallineamenti tra le due piattaforme, ovvero tra il SIARC ed il SIAN, riporta nell'apposita sezione del portale SIAN, il Quadro Economico di progetto presente nella Relazione tecnica, assicurandone l'effettiva corrispondenza, anche rispetto alle aliquote di sostegno richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3. Impegni e altri obblighi inerenti all'operazione per la quale si chiede il sostegno

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR e dai bandi, in particolare per quanto riguarda gli appalti pubblici, gli aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatori.

10.3.1. Rispetto della normativa sugli appalti pubblici

Gli appalti pubblici sono affidati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali vigenti, e in particolare della Direttiva Comunitaria n. 24/2014/UE e del D. Lgs. n.36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici". Il nuovo Codice degli Appalti (D.lgs. n.36/2023), che sostituisce il vecchio Codice (D.lgs. n.50/2016), è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il 31 marzo 2023. Entrato in vigore dal 1° aprile 2023, le sue disposizioni – come disposto dall'art. 229 – hanno acquistato efficacia dal 1° luglio 2023; l'efficacia è stata differita al 1° gennaio 2024 limitatamente a un gruppo di disposizioni legate al completamento della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici.

La digitalizzazione dell'intero ciclo di vita di un contratto pubblico comporta che le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione vengano gestite mediante piattaforme di approvvigionamento digitale certificate. Di conseguenza, una stazione appaltante o un ente concedente che intende affidare un contratto di appalto o concessione, di qualunque importo, deve ricorrere ad una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata per provvedere a tale affidamento.

Le disposizioni del codice si applicano ai contratti di appalto (contratti a titolo oneroso stipulati per iscritto tra uno o più operatori economici e una o più stazioni appaltanti e aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di beni o la prestazione di servizi) e contratti di concessione e non si applicano ai contratti esclusi di cui all'art. 181 del codice, ai contratti attivi e ai contratti a titolo gratuito nonché ai contratti di società. Si applicano, altresì, all'aggiudicazione dei lavori pubblici da realizzarsi da parte di soggetti privati, titolari di permesso di costruire o di un altro titolo abilitativo, che assumono in via diretta l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e dell'articolo 28, comma 5, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, ovvero eseguono le relative opere in regime di convenzione.

Sono tenuti al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. Per semplicità di esposizione, i soggetti di cui al presente capoverso sono denominati nell'ambito del presente documento "Enti Pubblici".

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture le Stazioni Appaltanti scelgono la procedura cui attenersi secondo quanto disposto e disciplinato dalla norma vigente al momento dell'avvio delle procedure di affidamento. Le disposizioni del codice si applicano ai lavori, servizi e forniture con modalità differenti in base alle soglie definite dall'articolo 14 del D. Lgs. n. 36/2023.

Per l'aggiudicazione di appalti pubblici le stazioni appaltanti utilizzano la procedura aperta, la procedura ristretta, la procedura competitiva con negoziazione, il dialogo competitivo e il partenariato per l'innovazione, secondo quanto previsto dall'art. 70 del Codice. Per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14, le stazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

appaltanti possono procedere con l'affidamento diretto e la procedura negoziata senza bando, secondo quanto previsto dall'art. 50 del Codice.

In ogni caso, nelle ipotesi di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria, architettura e attività di progettazione ai fini del riconoscimento del contributo a valere sul CSR Campania 2023-2027, l'ente dovrà consultare, prima dell'affidamento, almeno 3 operatori economici per avere un parametro di raffronto in ordine alla congruità dei prezzi di mercato la cui stima in caso di servizi di ingegneria e architettura va effettuata ai sensi del D.M. del 17 giugno 2016, in caso di forniture con indagini di mercato, in caso di lavori in base al prezzario regionale dei LL.PP vigente al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.

Acquisti in rete

Le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Dal 01 luglio 2023 *Acquisti in Rete PA* ha adeguato il Mercato elettronico e il Sistema dinamico di acquisizione alle nuove disposizioni normative.

Affidamenti in house

Per le procedure assoggettate al D.lgs.36/2023, l'affidamento a società in house di lavori, servizi e forniture è disciplinato dall'art.7 commi 2 e 3 e dall' Allegato I.1

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi e forniture nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del codice stesso, adottando per ciascun affidamento un provvedimento motivato che dia conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

In ogni caso, ai fini del sostegno, l'ente dovrà dimostrare la ragionevolezza e la congruità dei costi attraverso una dettagliata analisi dei dati di confronto con i costi di mercato.

Lavori in amministrazione diretta e imprevisti

Gli Enti pubblici predispongono il quadro economico dell'opera o del lavoro secondo le disposizioni dettate dall' art. 5 dell'allegato I.7 al Codice. Relativamente alle somme a disposizione della stazione appaltante, il codice stabilisce che le voci del quadro economico relative a "imprevisti" e a eventuali "Lavori in amministrazione diretta", sono contenute entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza. Affinché le spese relative ai lavori in amministrazione diretta possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3.2. Rispetto della normativa sugli aiuti di stato

L'articolo 145 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede che al sostegno previsto nel quadro dello stesso regolamento si applicano gli articoli 107, 108 e 109 TFUE ad eccezione degli aiuti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE, ovvero gli aiuti relativi alla produzione ed al commercio dei prodotti agricoli come elencati all'allegato I del TFUE.

Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FEASR che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato (cfr. par 10.3.2.1).

Ai sensi dell'articolo 107 del TFUE, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza. Tuttavia, la norma medesima contempla alcune deroghe, in base alle quali un Intervento che integri le caratteristiche di un aiuto può essere compatibile con il diritto dell'Unione allorché persegua obiettivi di interesse generale chiaramente definiti (art. 107, paragrafi 2 e 3, TFUE).

Gli aiuti possono essere suddivisi nelle due seguenti categorie:

- gli aiuti soggetti a notifica preventiva;
- gli aiuti esenti dall'obbligo di notifica preventiva riconducibili alle seguenti fattispecie:

a) aiuti di Stato che beneficiano di una esenzione per categoria;
b) aiuti *de minimis*, aiuti di modesto importo che non superano un determinato massimale per una impresa unica, per un periodo di 3 anni;
c) aiuti concessi nell'ambito di un regime di aiuti già autorizzato dalla Commissione europea.

Si precisa infatti che, con riferimento alle categorie degli aiuti relative al punto a), è sufficiente una comunicazione in esenzione a seguito della quale si può dare immediata attuazione alle relative misure, nel rispetto delle condizioni contenute nei pertinenti Regolamenti in esenzione da notifica. Con riferimento invece, agli aiuti *de minimis*, di cui al punto b), non occorrono notifiche, né comunicazioni in esenzione alla Commissione europea.

Pertanto, per tutti gli Interventi del CSR che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, saranno di applicazione:

- i regimi notificati ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2023/2027 (Decisione 2022/C 485/01 del 21 dicembre 2022);
- i regimi esentati ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2472 della Commissione (Regolamento ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- i regimi esentati ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 della Commissione (Regolamento GBER), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- gli aiuti *de minimis* ai sensi dei Regg (UE) n. 1408/2013, 2023/2831 e 2023/2832.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I singoli bandi specificano il regime applicabile e la relativa documentazione da produrre in relazione allo stesso regime; quindi, attraverso i bandi il richiedente/ beneficiario sarà informato, se l'aiuto rientra nei cosiddetti aiuti *de minimis*, o, in alternativa, verrà informato sul codice del regime di aiuto di stato in base al quale l'aiuto è concesso.

I Regolamenti *de minimis* stabiliscono il massimale per gli aiuti *de minimis* che una impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro. Il periodo di riferimento per il controllo del rispetto dei relativi massimali si riferisce al triennio solare, e non più al triennio finanziario, come per il precedente ciclo di programmazione.

Nella tabella che segue sono riportati i corrispondenti riferimenti normativi e i massimali stabiliti per ciascun regolamento *de minimis.*

Aiuti de minimis	Riferimento normativo	Massimale
De minimis agricolo	Reg (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 modificato dal Reg (UE) 2024/3118 del 10 dicembre 2024	50.000 euro nell'arco di tre anni
De minimis generale	Reg (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023	300.000 euro nell'arco di tre anni
De minimis SIEG	Reg (UE) n. 2023/2832 del 13 dicembre 2023	750.000 euro nell'arco di tre anni

Si sottolinea che la disciplina del "*de minimis* generale", di particolare interesse per gli Interventi del CSR, ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2023/2831 si applica, come sancito dall' articolo 1, agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad esclusione:

a) delle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
b) delle imprese operanti della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) delle imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ovvero qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) degli aiuti per le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri o direttamente collegati ai quantitativi esportati;
e) degli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

Al fine di garantire la corretta applicazione delle disposizioni unionali, la Commissione europea impone il rispetto del divieto sul cumulo e degli obblighi sulla trasparenza e sulla pubblicità.

In merito al rispetto del divieto sul cumulo, si riportano di seguito i riferimenti alle norme pertinenti:

- paragrafo 3.2.3, Parte I degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- articolo 8 del Regolamento (UE) 2022/2472, cosiddetto regolamento per l'esenzione dalla notifica degli aiuti a favore dei settori agricolo, forestale e nelle zone rurali;
- articolo 8 del Regolamento (UE) 651/2014, cosiddetto regolamento di esenzione generale dalla notifica;
- articolo 5 del Reg (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii, regolamento *de minimis* agricolo;
- articolo 5 del Regolamento (UE) n.2023/2831, regolamento *de minimis* generale, entrato in vigore il 1°gennaio 2024 che sostituisce il Regolamento n. 1407/2013;
- articolo 5 del Regolamento (UE) n. 2023/2832, regolamento *de minimis* SIEG entrato in vigore il 1°gennaio 2024 che sostituisce il Regolamento n. 360/2012.

Secondo le disposizioni normative vigenti gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato o aiuti *de minimis*, in relazione agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità dell'aiuto o dell'importo dell'aiuto più elevati applicabili al tipo di aiuto in questione e fissati in un regolamento di esenzione per categoria, negli orientamenti per gli aiuti di Stato o in una decisione adottata dalla Commissione.

Inoltre, nel caso degli aiuti *de minimis* concessi a un'impresa unica a norma del Regolamento (UE) 2023/2831, tali aiuti possono essere cumulati con aiuti *de minimis* concessi a norma di altri regolamenti *de minimis* a condizione che non superino il massimale stabilito all'articolo 3 par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831. Gli aiuti *de minimis* concessi a un'impresa unica a norma del Regolamento (UE) 2023/2831 possono essere cumulati con gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento e con gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione e del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione a concorrenza del massimale previsto dall'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento 2023/2831.

In merito agli obblighi di pubblicazione e informazione previsti dai Regolamenti e dagli Orientamenti unionali in materia di Aiuti di Stato, gli stessi sono assolti attraverso la pubblicazione delle informazioni nella sezione trasparenza specifica prevista dal Registro nazionale degli Aiuti (RNA) e dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Le informazioni sono disponibili ai seguenti link:

- https://www.rna.gov.it/trasparenza
- https://www.sian.it/GestioneTrasparenza /.

10.3.2.1. Imprese in difficoltà e destinatarie di ordini di recupero pendenti

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

I criteri secondo i quali si ritiene che un'impresa sia in difficoltà sono rapportati alla casistica secondo la quale, in assenza di un Intervento dello Stato, l'impresa è quasi certamente destinata al collasso economico a breve o a medio termine. Pertanto, un'impresa è considerata in difficoltà, come indicato all'art. 2, comma 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come modificato dall'art. 1 del Reg (UE) 2023/1315, se sussiste almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che

fonte: http://burc.regione.campania.it

soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Per verificare la categoria dimensionale delle imprese si può fare riferimento alla seguente tabella:

Categoria d'impresa	Effettivi: unità lavorative-anno (ULA)	Fatturato annuo	o	Totale di bilancio annuo
Medie	< 250	≤ 50 milioni di EUR (nel 1996: 40 milioni di EUR)	o	≤ 43 milioni di EUR (nel 1996: 27 milioni di EUR)
Piccole	< 50	≤ 10 milioni di EUR (nel 1996: 7 milioni di EUR)	o	≤ 10 milioni di EUR (nel 1996: 5 milioni di EUR)
Micro	< 10	≤ 2 milioni di EUR (precedentemente non definito)	o	≤ 2 milioni di EUR (precedentemente non definito)

Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà fatta eccezione per gli aiuti concessi:

- Per il ripristino delle foreste danneggiate a norma dell'articolo 43, paragrafo 2, lettera d) del regolamento UE n. 2022/2472 purché l'impresa sia diventata in difficoltà a seguito delle perdite o dei danni causati dagli eventi in questione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Alle imprese che partecipano a progetti CLLD e ai progetti dei gruppi operativi PEI, o beneficiano di tali progetti, a norma degli articoli 40 e 61 del regolamento UE n. 2022/2472.

Pertanto, le imprese che richiedono i benefici a valere sugli interventi del CSR 2023-2027 dovranno integrare la documentazione allegata alla Domanda di Sostegno con le seguenti dichiarazioni:

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà".

Ulteriori specifiche limitazioni inerenti all'accesso ai benefici per le imprese in difficoltà o destinatarie di ordini di recupero pendenti possono essere previste nei singoli bandi, cui si rimanda.

10.3.3. Rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali

La Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) si applica ai progetti che possono avere impatti ambientali significativi e negativi. Le tipologie progettuali, le soglie ed i criteri per determinare se un progetto debba essere sottoposto ad una valutazione di cui al campo di applicazione della VIA sono stabiliti dalla normativa pro tempore vigente (parte seconda del D.lgs. 152/2006; D.M. 52/2015; eventuali norme speciali e/o di settore).

La concessione del finanziamento nell'ambito dei progetti di investimento (Tipo di Intervento SRD e SRG nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale), deve essere preceduta dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) laddove prevista dalla pertinente normativa in materia.

A tal fine, la valutazione prescritta per legge deve precedere la concessione del contributo e gli esiti della valutazione, nella forma prevista dalle vigenti norme nazionali e coerenti disposizioni regionali, devono essere presentati a corredo della Domanda di Sostegno, o comunque, qualora previsto dai bandi, entro e non oltre la data di emanazione del provvedimento di concessione. In tale ultimo caso a corredo della Domanda di Sostegno, per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA deve essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare o di verifica di assoggettabilità alla VIA o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale. La concessione dell'aiuto è, comunque, subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali. Per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, alla Domanda di Sostegno deve essere allegata la relazione del tecnico progettista nella quale si esplicitano le motivazioni di non assoggettabilità con riferimento alle disposizioni vigenti. Per i dettagli relativi alla documentazione da produrre, si rimanda ai bandi.

La Valutazione di Incidenza (VIncA) si applica a Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività che, da soli o cumulativamente con altri P/P/P/I/A, possono avere un'incidenza significativa sui proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC), sulle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e sulle Zone di Protezione Speciali (ZPS), non rileva se localizzati all'interno o all'esterno del o dei siti interessati. Gli esiti della VIncA – screening di esclusione dalla VIncA – valutazione appropriata o il provvedimento favorevole di VIncA – valutazione appropriata devono essere acquisiti preventivamente e presentati a corredo della Domanda di Sostegno, o, comunque qualora previsto dai bandi, entro e non oltre la data di emanazione del provvedimento di concessione. In tale ultimo caso a corredo della Domanda di Sostegno, per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali. Per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, alla Domanda di Sostegno deve essere allegata la relazione del tecnico progettista, che riporti le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi. Per i dettagli relativi alla documentazione da produrre, si rimanda ai bandi.

La VIncA è integrata nella verifica di assoggettabilità a VIA o nella VIA, qualora necessarie.

La pertinente normativa regionale, procedure e modulistica predisposta dalla Regione Campania, inerenti alla Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione d'Incidenza, sono reperibili sul sito "Valutazioni ambientali: VAS-VIA-VI" della Regione Campania, al seguente indirizzo:

- http://viavas.regione.campania.it/

10.3.4. Rispetto della normativa in materia di tracciabilità

10.3.4.1. Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici. In particolare, per il FEASR il CUP è richiesto per tutti i progetti che presentano un atto di concessione giuridicamente vincolante. Esso resta comunque valido anche dopo la "chiusura" del progetto e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto.

In particolare, il CUP deve essere richiesto dall'Autorità di Gestione, attraverso apposita funzionalità del portale SIAN preliminarmente all'emissione del Provvedimento di concessione. Per le misure che prevedono beneficiari pubblici, il CUP va richiesto dalla stazione appaltante e comunicato all' Autorità di Gestione in fase di Domanda di Sostegno.

Per i beneficiari privati selezionati con i bandi dei Gruppi di Azione Locale saranno i GAL a richiedere il CUP qualora siano previsti provvedimenti di concessione.

In ogni caso Il CUP deve essere indicato nel Provvedimento di concessione e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto.

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento identificati dal codice CUP, preventivamente acquisito, in fase di graduatoria definitiva.

Analogamente i GAL provvedono alla pubblicazione degli elenchi dei progetti di propria competenza ammessi a finanziamento identificati dal rispettivo codice CUP.

10.3.4.2. Codice Identificativo di Gara (CIG)

Il codice Identificativo di Gara (CIG) è un codice alfanumerico che consente di identificare in maniera univoca gare, lotti e contratti e di tracciare le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture.

Esso assolve infatti alle seguenti funzioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- adempimento degli obblighi di comunicazione delle informazioni alla Banca Dati Nazionale dei Contratti pubblici gestita dall'ANAC per consentire l'identificazione univoca delle gare, loro lotti e dei contratti;
- tracciabilità dei flussi finanziari collegati ad affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata e dall'importo dell'affidamento stesso (legge 136/2010);
- adempimento degli obblighi contributivi a carico dei soggetti pubblici e privati sottoposti alla vigilanza dell'Autorità, di cui all'art. 222 comma 12 del codice dei contratti (d.lgs. n. 36/2023).

Per le procedure di gara assoggettate al d.lgs. n. 36/2023 e pubblicate a partire dal 1° gennaio 2024, l'acquisizione del CIG avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate (PAD) che gestiscono il ciclo di vita del contratto, mediante lo scambio di dati e informazioni con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP).

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett. l) dell'allegato I.2 al Dlgs n. 36/2023, l'acquisizione dei CIG avviene, nel caso in cui non sia nominato un responsabile per la fase di affidamento, ad opera del RUP, registrato sull' Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).

Dal 1° gennaio 2024 non è più previsto il rilascio dello SmartCIG, ora tutti i contratti sono gestiti mediante acquisizione del CIG "ordinario": di conseguenza, il sistema SmartCIG rimane attivo solo per consentire la visualizzazione e la gestione degli SmartCIG già acquisiti.

A decorrere dal 1° ottobre 2024, anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro, il rilascio del CIG avviene obbligatoriamente attraverso il ricorso alle piattaforme certificate.

10.3.5. Rispetto delle norme di condizionalità

Il Regolamento (UE) 2021/2115 prevede il rispetto dell'insieme dei requisiti di condizionalità rafforzata, che vanno sotto il nome di Criteri di Gestione Obbligatori (CGO), nonché dell'insieme degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) dei terreni agricoli, riportati nell'Allegato III al medesimo regolamento, relativamente ai seguenti settori specifici:

a) il clima e l'ambiente, compresi l'acqua, il suolo e la biodiversità degli ecosistemi;
b) la salute pubblica e delle piante;
c) il benessere degli animali.

L'elenco dei CGO e delle BCAA è contenuto nell'Allegato III del Regolamento (UE) 2021/2115. A livello nazionale, le regole di condizionalità sono disciplinate dal D.M. n. 147385 del 09/03/2023 e ss.mm.ii.

Il D.M. n. 147385 del 09.03.2023 è stato recepito dalla Regione Campania con la Delibera di Giunta Regionale n. 416 del 12/07/2023, pubblicata sul BURC n° 54 del 17.07.23. La deliberazione riporta la normativa regionale rilevante rispetto ai CGO e alle BCAA precisando gli eventuali impegni specifici previsti dalla stessa; inoltre sono elencati i corpi idrici ed il loro stato ecologico e chimico, le Zone di Protezione Speciale e i SIC (Siti di importanza comunitaria) ricadenti nel territorio regionale. Il provvedimento regionale è consultabile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo:

- http://agricoltura.regione.campania.it/riforma_pac/pac-home.htm

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2021/2115, i beneficiari dei pagamenti annuali di cui all'art. 70 del medesimo Regolamento sono tenuti al rispetto della c.d. "Condizionalità sociale" che prevede il rispetto dei requisiti relativi agli obblighi in materia di lavoro e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, derivanti dall'attuazione delle Direttive n. 2019/1152/UE, n. 89/391/CEE e n. 2009/104/CE, così come riportato nell'allegato IV del Regolamento (UE) 2021/2115.

10.4. Rispetto dei criteri di selezione

Ai sensi dell'art. 79, del Regolamento (UE) 2021/2115 è previsto, con riguardo ai seguenti tipi di interventi: investimenti (SRD), insediamento dei giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali (SRE), cooperazione (SRG), scambio di conoscenze e diffusione di informazioni (SRH), che gli interventi siano selezionati conformemente ai criteri di selezione del CSR e secondo una procedura trasparente e adeguatamente documentata volta a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza del sostegno alle finalità degli interventi.

A tal fine, l'ammissibilità delle operazioni selezionate viene subordinata al raggiungimento del punteggio minimo, come riportato nei criteri di selezione richiamati nei singoli bandi, cui si rimanda. Fa eccezione la tipologia d'Intervento SRD 06 – azione 2, per la quale, a norma dello stesso articolo 79, si applicheranno i criteri di selezione solo qualora la dotazione finanziaria del bando non sia sufficiente a finanziare tutte le Domande ammissibili.

Si precisa che, laddove la classificazione del territorio regionale rappresenti un elemento per l'attribuzione dei punteggi in fase di valutazione delle domande (esempio localizzazione in aree Natura 2000, aree svantaggiate ecc.), al fine di garantire la parità di trattamento tra i partecipanti, è di applicazione la classificazione vigente alla data di pubblicazione del bando.

10.5. Ammissibilità delle spese e dei costi dell'operazione

Fatte salve le operazioni a superfice e/o capo che rientrano nel campo di applicazione degli artt. 70, 71 e 72 del Regolamento (UE) 2021/2115, quelle di insediamento che rientrano nell'ambito dell'art. 75 del medesimo regolamento e quelle sostenute attraverso strumenti finanziari, le altre operazioni ricevono un sostegno attraverso le forme di sovvenzione di cui all'articolo 83.1 del Regolamento (UE) 2021/2115, che possono assumere una delle seguenti forme:

a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario;
b) costi unitari;
c) somme forfettarie;
d) finanziamento a tasso fisso.

A queste ultime si applicano i principi comuni di ammissibilità delle spese di seguito indicati. Eventuali specificità relative ai singoli interventi sono descritte nei rispettivi bandi.

10.5.1. Principi comuni di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- pertinenti rispetto all' operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'investimento stesso;
- congrue rispetto all' operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

10.5.1.1. Vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una Domanda di Sostegno oppure dopo l'approvazione della domanda se previsto dal bando;
2) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.

In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate dall' Organismo Pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP;
- alle spese generali relative a interventi di investimento (Tipo di Intervento SRD – artt. 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115 e Tipo di Intervento SRG - art. 77 del Reg (UE) 2021/215, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Regolamento) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e connesse alla progettazione dell'Intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità;
- alle spese di supporto preparatorio Leader: sostegno alle strategie di sviluppo locale, e spese di preparazione delle attività di cooperazione Leader.

Ai sensi dell'articolo 86 del Reg. (UE) 2021/2115, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la Domanda di Sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.

Per gli Interventi notificati ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato o esentati ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2472 o del Reg. (UE) n. 651/2014, l'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività deve avvenire obbligatoriamente dopo la presentazione della Domanda di Sostegno, al fine di garantire l'effetto di incentivazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.5.1.2. Ammissibilità delle spese per operazioni di investimento

Le disposizioni della presente sezione si applicano al Tipo di Intervento SRD (artt. 73 e 74 del Reg (UE) 2021/2115) e alle operazioni che prevedono spese di investimento incluse negli interventi di cooperazione (SRG) di cui all'art. 77 del Regolamento (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Regolamento (UE) 2021/2115.

Relativamente alle operazioni di investimento sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti categorie di spesa:

a) Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
b) Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera;
c) Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);
d) Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Sempre con riferimento agli investimenti, le spese di ammortamento si possono considerare spese ammissibili alle seguenti condizioni:

1) l'importo della spesa sia debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture;
2) i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;
3) all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

Relativamente alle spese sopra indicate, nei bandi potranno essere definite condizioni specifiche per l'ammissibilità delle stesse.

10.5.1.2.1. Acquisto di beni immobili

In relazione all'acquisizione di beni immobili e relative pertinenze, le spese relative all'acquisto di terreni – ivi incluse le indennità di esproprio per pubblica utilità – sono ammissibili nei limiti del 10% del costo totale dell'operazione considerata, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- presenza di attestazione da parte di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
- esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione.

Inoltre, nei casi di espropri, occupazioni temporanee di aree, servitù, ai sensi del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii (Testo Unico sugli espropri), laddove è prevista la liquidazione delle indennità ai proprietari espropriati, saranno riconosciute unicamente le indennità corrisposte dalla stazione appaltante, mentre gli oneri accessori (spese di registrazione / trascrizione, ecc.) graveranno sulla voce "spese generali" del quadro economico approvato.

Sempre in relazione all'acquisizione di beni immobili e relative pertinenze di cui al punto a) del precedente paragrafo 10.5.1.2, l'acquisto di un immobile, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, costituisce una spesa ammissibile purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione, e sempre a condizione che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il progetto presentato dimostri l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria;
- il progetto presentato dimostri che l'acquisto di immobili già costruiti sia motivato dalla necessità di ridurre il consumo di suolo;
- il progetto presentato sia corredato dall'attestazione da parte di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e che l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
- gli immobili oggetto di Intervento non abbiano già beneficiato di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti la Domanda di Sostegno;
- il valore degli immobili non superi il 50% del valore complessivo degli investimenti;
- il valore degli immobili non superi il valore di acquisto o costruzione iniziale, decurtato delle eventuali quote di ammortamento contabile già maturate;
- tra il cedente e l'acquirente del bene non sussista legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela (fino al terzo grado). Il vincolo sussiste anche tra coniugi.

10.5.1.2.2. Contributi in natura

I contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento (SRD – artt. 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115) che prevedano operazioni agronomiche e forestali. In tal caso, comunque, si applicano le seguenti condizioni:

- i contributi consistono in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;
- valore dei contributi deve essere valutato e verificato da un soggetto indipendente;
- il valore delle prestazioni volontarie non retribuite è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti rispetto al prezzario di riferimento e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia. Il valore dell'utilizzo dei beni aziendali è basato sull'utilizzo dei prezziari regionali di riferimento e da sufficienti garanzie circa la effettiva disponibilità in azienda degli stessi.
- non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili.
- il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

Specifiche condizioni o limitazioni sull'applicabilità dei contributi in natura sono stabilite dai bandi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.5.1.2.3. Spese generali

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Le spese generali collegate agli investimenti materiali come onorari di architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, sono ammissibili entro limiti specifici.

Rispetto alle categorie di spesa riportate di seguito,

a) Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
b) Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera;
c) Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);
d) Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

l'ammontare delle spese generali collegate al punto a) è riconosciuto, entro i seguenti massimali:

- un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino ad 1.000.000,00;
- un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro.

Relativamente alle spese per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature di cui al precedente punto b, invece, le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo del 5%.

Per gli interventi che non prevedono investimenti materiali di cui alle lettere a) e b), le spese generali possono essere riconosciute fino ad un massimo del 5%. Per tali fattispecie i singoli bandi disciplinano tipologie, modalità e condizioni di ammissibilità di tali spese.

In tutti i casi, nell'ambito delle spese generali rientrano, sempre nel rispetto dei massimali suddetti e comunque solo qualora direttamente connesse all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione / esecuzione, anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie di cui al paragrafo 16.3.10. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui all' art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128.

Alla conclusione dell'operazione, l'importo delle spese generali riconosciute nell'ambito del Provvedimento di concessione sarà riparametrato proporzionalmente alle realizzazioni effettive ed alle spese realmente sostenute ed ammesse in sede di istruttoria della Domanda di Pagamento.

Incentivi per funzioni tecniche

In relazione alle spese generali, nel caso di Enti pubblici, gli incentivi per le funzioni tecniche sono riconoscibili secondo quanto prescritto dal codice.

Affinché tali spese siano ammissibili, la rendicontazione deve consentire di individuare e di ripercorrere il lavoro svolto in riferimento alla specifica attività svolta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.5.1.3. Ammissibilità delle spese di gestione

Per gli interventi che prevedono il sostegno a spese di gestione (Tipi di Intervento SRG e SRH e Intervento SRA16), le stesse sono ammissibili limitatamente alle seguenti categorie:

a) spese di funzionamento;
b) spese di personale;
c) spese di formazione e consulenza;
d) spese di pubbliche relazioni;
e) spese finanziarie;
f) spese di rete.

Le spese di personale di cui al punto b) sono i costi derivanti da un contratto tra un datore di lavoro e un lavoratore o costi per servizi prestati da personale esterno (a condizione che tali costi siano chiaramente identificabili).

Per il personale dipendente e parasubordinato, il costo ammissibile comprende le retribuzioni lorde previste dai CCNL, o dai contratti integrativi aziendali, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'operazione. Nella retribuzione lorda sono compresi i costi relativi alle tasse ed ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Rientrano nel costo del personale dipendente e parasubordinato anche gli oneri contributivi e sociali, nonché gli oneri differiti a carico del datore di lavoro.

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore di impiego del lavoratore nell'ambito del progetto. La tariffa oraria del personale coinvolto nelle attività progettuali viene, di norma, espressa in termini di "costo medio orario" del lavoro, derivante dal costo annuo lordo diviso per 1.720 ore.

Oltre ai costi relativi al personale interno, possono essere ammissibili anche i costi inerenti alle risorse umane non legate da un rapporto di lavoro dipendente, ma coinvolte attraverso contratti di lavoro autonomo e collaborazioni o prestazioni occasionali, per attività di carattere specialistico direttamente riferibili al progetto.

10.5.1.4. Ammissibilità di Studi e Piani

Gli studi e i piani di sviluppo e/o di gestione (es. piani di sviluppo di comuni e villaggi, piani di protezione e gestione relativi a siti Natura 2000 e ad alto valore naturalistico, Piani di gestione forestali) sono ammissibili solo se correlati a uno specifico Intervento del CSR.

Se gli stessi fanno parte di un Intervento di investimento possono essere finanziati nell'Intervento stesso. Se tali piani invece non fanno parte di un investimento possono essere finanziati, sempre attraverso i medesimi interventi di investimento, come operazioni a sé stanti oppure possono trovare finanziamento nell'ambito degli interventi SRH "Scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione" laddove pertinenti.

10.5.1.5. Ammissibilità Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È prevista una deroga nel caso in cui il sostegno sia erogato tramite strumenti finanziari.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

- quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

10.5.1.6. Spese non ammissibili

Nell'ambito degli interventi del CSR per la Campania in generale non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

a) acquisto di diritti di produzione agricola;

b) acquisto di diritti all'aiuto;

c) acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata, ad eccezione dell'acquisto di terreni a fini di conservazione dell'ambiente e preservazione di suoli ricchi di carbonio o dei terreni acquistati da giovani agricoltori tramite l'utilizzo di strumenti finanziari; nel caso degli strumenti finanziari, tale massimale si applica alla spesa pubblica ammissibile versata al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;

d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da: 1) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici; 2) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari; 3) allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del Regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115; 4) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;

f) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del Regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti nella banda larga e di interventi di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;

g) investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;

h) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;

i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di Intervento e quindi nei singoli bandi;

j) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento.

10.5.2. Ragionevolezza dei costi

L'elemento chiave della ragionevolezza dei costi è la sana gestione finanziaria richiesta dai regolamenti finanziari dell'UE e, in particolare, l'applicazione del principio di economicità.

La verifica sulla ragionevolezza dei costi e sulla conformità degli stessi rispetto all'operazione e alle prescrizioni del bando, potrà determinare, nei casi di esito negativo, il rifiuto integrale o parziale del sostegno.

La ragionevolezza dei costi è valutata con un sistema adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione. Per le operazioni con un'aliquota di sostegno fino al 30 % o per le operazioni sostenute dagli Interventi SRG01 e SRG 09 la verifica della ragionevolezza dei costi può essere effettuata in sede di controlli amministrativi sulle domande di pagamento.

La verifica della ragionevolezza dei costi non è prevista nelle ipotesi di importi forfettari (Tipo di Intervento SRE), costi unitari, somme forfettarie, finanziamento a tasso fisso (costi standard).

10.5.2.1. Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati

Lavori, servizi e forniture

Nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto privato ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di beni materiali e immateriali, è adottata una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive. Devono riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni, proposti (ditta produttrice se diversa dalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali del bene) e il loro prezzo unitario. Le offerte, inoltre, devono essere accompagnate da una apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:

- illustri, per ogni bene oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
- attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
- specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica a firma del tecnico progettista che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

Per i lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi, i quali dovranno essere basati sui prezzari ufficiali regionali vigenti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Per opere non previste nei prezzari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi. I singoli bandi ne disciplinano i criteri.

Anche per quanto concerne la fornitura di servizi, al fine di garantire la ragionevolezza dei costi, la qualità del servizio e l'affidabilità del fornitore, è necessario acquisire tre offerte di preventivo prodotte da ditte in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi) e sui costi di realizzazione. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta

Ove non sia possibile disporre di tre offerte, nella relazione tecnica preliminare deve essere attestata l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato. In tal caso, per dimostrare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario / giornaliero di analoga figura professionale ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate a livello regionale o nazionale.

In ogni caso, il prezzo del bene e/o servizio acquistato, o dei lavori realizzati, non potrà superare l'importo dell'offerta prescelta, restando a totale carico del Beneficiario qualunque eventuale maggiorazione di spesa. Sono esclusi preventivi "a corpo".

Alla relazione sottoscritta dal tecnico progettista dovrà essere allegato il prospetto di raffronto dei preventivi.

I preventivi devono necessariamente:

- riportare i seguenti dati essenziali:
    a) ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
    b) tempi di consegna/collaudo (se del caso) del bene/ lavoro /servizio oggetto di fornitura;
    c) prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
    d) data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta e dovranno essere stati emessi da non più di tre mesi antecedenti la data di presentazione della Domanda di Sostegno;
- essere rilasciati da ditte che non abbiano il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
- essere rilasciati da ditte che non fanno capo ad uno stesso gruppo;
- essere rilasciati da ditte la cui sede amministrativa o legale non abbiano lo stesso indirizzo;
- essere rilasciati da ditte che svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della Domanda di Sostegno, qualora ne ricorrano le condizioni.

Sia per le forniture che per i lavori e per i servizi, i preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l'applicativo *on line* reso disponibile sul SIAN.

Tuttavia, nelle more dell'adeguamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata. Alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC.

Qualora il bando ammetta le spese per il personale, ai fini delle verifiche di ragionevolezza dei costi, il beneficiario presenta, in allegato alla Domanda di Sostegno, un "Piano dei fabbisogni", che contiene l'analisi delle esigenze attraverso la quale il beneficiario giustifica, dal punto di vista quali quantitativo, il personale che prevede di impiegare sul progetto, indicando le figure professionali previste, il relativo impiego temporale ed il costo in base alle tabelle retributive del CCNL di riferimento, quando applicabile, con evidenza del costo orario. La tariffa oraria del personale deriva dal costo annuo lordo diviso per 1.720 ore. Il piano dei fabbisogni dovrà essere previsto, quale allegato alla Domanda di Sostegno, in tutti i bandi che ammettono le spese per il personale.

Infine, per dimostrare la ragionevolezza delle spese generali, si rimanda a quanto previsto nel sottoparagrafo seguente.

Spese generali

Nell'ambito delle spese generali, ai fini della valutazione della ragionevolezza delle spese tecniche, l'individuazione della spesa ammissibile deve avvenire sulla base dei criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31/10/2013 e ss.mm.ii – tabelle dei corrispettivi approvate con D.M. 17 giugno 2016. Il compenso per la prestazione dei professionisti è stabilito tenendo conto dei seguenti parametri:

- il costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
- il parametro base che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
- la complessità della prestazione;
- la specificità della prestazione.

L'importo relativo alle spese generali calcolato sulla base dei citati Decreti del Ministero della Giustizia sarà riconosciuto ammissibile nei limiti stabiliti nel sottoparagrafo 10.5.1.2.3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche in questo caso, sempre ai fini della valutazione della ragionevolezza delle spese tecniche, il richiedente dovrà presentare tre preventivi di spesa confrontabili. I preventivi devono essere indipendenti (forniti da almeno tre professionisti / società in concorrenza), comparabili e competitivi. Sia per le forniture che per i lavori e per i servizi, i preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l'applicativo *on line* reso disponibile sul SIAN.

Tuttavia, nelle more dell'adeguamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata. Alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC.

I preventivi devono essere accompagnati da una apposita relazione, sottoscritta dal Beneficiario e presentata a corredo della Domanda di Sostegno, che specifichi il metodo adottato per la scelta dei professionisti ed includa un prospetto di raffronto tra i preventivi presentati.

Nei preventivi, pena la loro esclusione, i tecnici dovranno riportare la descrizione dettagliata e completa dei servizi proposti, esplicitando le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione dell'Intervento (produzione di elaborati, indagini, analisi, studi, relazioni, rilievi, direzione lavori, sicurezza, ecc.) e dovranno esplicitare i criteri di calcolo utilizzati per la formulazione dell'offerta con un livello di dettaglio sufficiente a consentire la verifica, in fase di istruttoria, della correttezza della procedura adottata. Il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Sostegno il prospetto di calcolo effettuato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016.

Nei preventivi, inoltre, pena la loro esclusione, dovranno essere riportati i seguenti dati essenziali:

- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- modalità e tempi di erogazione dei servizi oggetto di offerta, suddividendoli nelle fasi di progettazione ed esecuzione (quest'ultima comprensiva delle attività di chiusura lavori e verifica di regolare esecuzione);
- modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- durata di validità dell'offerta (i preventivi devono essere stati emessi da non più di 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno e, comunque, successivamente al 01 gennaio 2023).

Anche quando le spese tecniche sono riferite a personale interno, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi, occorre fare riferimento al D.M. del 17 giugno 2016 e ss.mm.ii. Pertanto, il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Sostegno, in aggiunta al Piano dei fabbisogni (all'interno del quale i costi sono parametrati rispetto al CCNL applicabile), anche il prospetto di calcolo utilizzato per l'applicazione del suddetto D.M.

Anche per le operazioni che non prevedono investimenti materiali le spese generali sono riconosciute nei limiti previsti dal sottoparagrafo 10.5.1.2.3. Per tali fattispecie i singoli bandi disciplinano tipologie, modalità e condizioni di ammissibilità di tali spese. resta fermo l'obbligo per il richiedente di acquisire e presentare almeno tre preventivi di spesa confrontabili in caso di acquisizione di beni e servizi, come specificato nel precedente paragrafo 10.5.2.1.

10.5.2.2. Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Pubblici

Per gli interventi che prevedono beneficiari pubblici dovranno essere osservate le regole indicate nel presente paragrafo ai fini della ragionevolezza dei costi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori, servizi e forniture

Per la redazione dei progetti di opere pubbliche da porre a base di gara, al fine di definire il costo per i lavori e/o l'acquisizione di beni, servizi o forniture, si utilizza quale riferimento, il Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Campania. Tale Prezzario è aggiornato con cadenza annuale in ottemperanza alla normativa vigente.

Il Prezzario contiene prezzi unitari medi standardizzati e corrispondenti alle valutazioni di mercato esistenti nella Regione Campania, distinti per categorie di opere, ciascuno inteso come "massimale" della voce di costo indicata nei computi metrici. Per singoli costi o lavorazioni non previste nei prezzari di riferimento, dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi secondo le modalità utilizzate dalla Regione per la formazione dei prezzi del citato Tariffario.

Nella decisione di contrarre, che dà avvio al procedimento, sono individuati gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nel caso di affidamento diretto la decisione di contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

Tuttavia, ai fini del CSR Campania, nella ipotesi di affidamento diretto consentito dalla normativa vigente, l'ente dovrà espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato e consultare almeno tre operatori economici.

Se i lavori sono realizzati con personale interno (lavori in amministrazione diretta, di cui al paragrafo 10.3.1 delle presenti Disposizioni), ai fini della ragionevolezza, oltre al pertinente CCNL, i parametri di riferimento sono stabiliti dai vigenti Prezzari indicati nei bandi. Anche in questo caso, il beneficiario è tenuto ad allegare alla Domanda di Sostegno, il piano dei fabbisogni.

Consulenze

Per l'affidamento delle attività di consulenza, assimilate alle prestazioni d'opera intellettuale, e che non rientrano nelle categorie dei servizi di ingegneria, la selezione dell'operatore privato soggiace comunque all'obbligo di espletamento di una procedura comparativa, al fine di rispettare i principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione onde rendere possibile la decifrazione della congruità della scelta posta in atto rispetto al bisogno dell'ente. La già menzionata scelta avverrà in seguito ad apposita indagine di mercato previa pubblicazione di opportuno avviso pubblico, secondo quanto prescritto dall' art. 7 co. 6 e 6-bis del D. Lgs. n. 165/2001. In merito alla determinazione degli importi massimi dell'attività di consulenza, laddove applicabile, si fa riferimento alla Circolare 2 febbraio 2009, n. 2, del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Anche per attività di consulenza prestata da Società e di importo inferiore alle soglie previste dalla norma per gli affidamenti diretti, l'ente dovrà comunque espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese generali

Le spese generali sono ammissibili entro i massimali previsti al sottoparagrafo 10.5.1.2.3.

Si precisa che l'ammontare delle spese generali è calcolato in riferimento all'importo ammesso a contributo nella fase di concessione, che costituisce base d'asta, considerato al lordo del ribasso.

Sono riconosciute a contributo esclusivamente le spese tecniche direttamente collegate alle opere finanziate. Le spese tecniche per servizi di ingegneria e architettura, sostenute ma non previste nella stima di cui ai successivi punti, non saranno ammesse a contributo e l'inosservanza delle presenti disposizioni ne comporterà il mancato riconoscimento anche laddove già sostenute dalla stazione appaltante.

Ai fini della determinazione dell'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento all'esterno dei servizi di ingegneria, architettura, servizi tecnici, o di supporto al Responsabile Unico del Progetto (RUP) o di Direzione Lavori (DLL), l'ente deve far riferimento ai criteri fissati nel Decreto del 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia e successive modifiche e integrazioni, in base ai servizi complessivi da acquisire. In ogni caso, l'ente deve riportare nella documentazione di gara, il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. La predetta stima dovrà essere trasmessa al competente Soggetto Attuatore a corredo della Domanda di Sostegno. In ipotesi di affidamento diretto, l'ente, prima di procedere all'affidamento, dovrà comunque espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici sull'importo calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 ed indicato nella Domanda di Sostegno. Nei casi di incarichi già affidati al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, le offerte economiche andranno allegate alla Domanda stessa.

In considerazione della possibilità di ammettere al finanziamento le spese per le attività di progettazione – e, quindi, onorari di ingegneri, architetti e consulenti - tali spese sono ammissibili a contributo a condizione che la selezione del progettista esterno sia comunque avvenuta nel rispetto delle procedure previste dalla D.lgs. n. 36/2023 e in un periodo non antecedente ai 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno, ma, comunque successivo alla data del 01/01/2023.

Anche nel caso dei beneficiari pubblici, se previsto dai bandi, è possibile riconoscere le spese tecniche del personale interno. In questo caso, in aggiunta al D.M. 17 giugno 2016, per la verifica di ragionevolezza occorre fare riferimento ai CCNL, che definiscono i limiti entro cui la spesa è ammissibile. Per il riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche, il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Sostegno anche il provvedimento che approva i criteri del relativo riparto (art. 45 - comma 3 del D.lgs. n. 36/2023) e il Piano dei fabbisogni.

11. Controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno e altre dichiarazioni, di competenza delle Autorità di gestione, garantiscono la conformità dell'operazione così come definita all'articolo 3, comma 4, del regolamento (UE) 2021/2115, con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale e/o nazionale e/o dal PSP, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori. I controlli amministrativi, inoltre, comprendono procedure volte ad evitare doppi finanziamenti irregolari a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento ai periodi di programmazione precedenti. I singoli bandi individuano le modalità e le

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni specifiche che demarcano gli aiuti riconoscibili dal CSR rispetto a quelli riferibili agli altri regimi.

I controlli comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:

a) l'ammissibilità del beneficiario;
b) i criteri di ammissibilità dell'operazione, gli impegni e di altri obblighi inerenti all'Intervento per cui si chiede il sostegno;
c) il rispetto dei criteri di selezione, laddove applicabili;
d) l'ammissibilità dei costi dell'operazione, tramite:
    i. la conformità alla categoria di costi o al metodo di calcolo da utilizzare quando l'operazione o parte di essa rientra nel campo d'applicazione dell'art. 83 par.1 lettere b, c, d del regolamento (UE) del regolamento 2021/2115 (costi semplificati);
    ii. una verifica della pertinenza e ragionevolezza dei costi dichiarati quando l'operazione o parte di essa rientra nel campo di applicazione dell'art. 83 par.1 lettera a del regolamento (UE) 2021/2115 (costi reali).

Il sostegno è rifiutato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 42 del 17/03/2023 modificato dal D.lgs. n. 188 del 23/11/2023 e dell'art. 11 del D.M. n. 93348 del 26/02/2024. Qualora il rispetto di uno dei criteri di ammissibilità, che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto venisse meno dopo l'ammissione a finanziamento, il sostegno è revocato e recuperato integralmente. Si rimanda ai singoli bandi per quanto concerne le condizioni di ammissibilità che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto.

Inoltre, come meglio definito nel successivo paragrafo 16.3, in caso di violazione degli impegni previsti dal PSP o degli altri obblighi dell'intervento, si applica per ogni violazione o gruppi di violazioni, la riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun operazione a cui si riferiscono gli impegni violati secondo quanto disposto dall'art. 15 del D.lgs. n. 42 del 17/03/2023 (modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188 del 23/11/2023) e dall'art. 15 del D.M. n. 93348 del 26/02/2024.

Pertanto, il sostegno verrà rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dal CSR oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati gli altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, ovvero previsti dal CSR (in particolare, per quanto riguarda appalti pubblici, aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatorie).

Istruzioni Operative n. 3 – Istruttoria delle Domande di Sostegno

Istruzioni Operative – Istruttoria delle Domande di Sostegno
Ai fini dei controlli amministrativi, il trattamento delle Domande di Sostegno prevede le seguenti fasi: • verifica di ricevibilità; • verifica di ammissibilità (istruttoria tecnico-amministrativa); • valutazione (attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione); • revisione della Domanda di Sostegno. Gli esiti di tutti i controlli sono registrati sul SIAN in apposite *check- list* consultabili dal beneficiario attraverso il proprio fascicolo aziendale.
Ricevibilità delle Domande di Sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetti Attuatori competenti prendono in carico le istanze ed effettuano l'istruttoria di ricevibilità formale delle Domande. La ricevibilità formale delle Domande è accertata mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate nel Paragrafo 9);
- sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

Sono dichiarate irricevibili le Domande per cui sia verificata una o più delle seguenti circostanze:

- presentazione oltre i termini stabiliti;
- mancato rilascio sul SIAN;
- mancanza della firma digitale (con codice OTP) del richiedente.

Le Domande, inoltre, sono irricevibili in assenza di fascicolo costituito/aggiornato.
In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario via PEC.
In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata al controllo di ammissibilità.

Ammissibilità delle Domande di Sostegno

Le Domande ricevibili sono sottoposte alla verifica di ammissibilità (c.d. istruttoria tecnico-amministrativa), attraverso l'esame degli elementi di ordine soggettivo e oggettivo presenti nelle Domande e/o negli atti a corredo.
Nell'ambito di tale istruttoria è prevista la verifica:

- della completezza e della pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda;
- del rispetto dei criteri di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione previsti dal bando;
- del rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- dell'ammissibilità della spesa, compresa la conformità alla categoria di costi o al metodo di calcolo utilizzato quando l'operazione o parte di essa prevede il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi (costi unitari, somme forfettarie, finanziamento a tasso fisso);
- nel caso dei costi reali, della ragionevolezza dei costi e della conformità degli stessi rispetto all'operazione che si intende realizzare, sia tramite l'eventuale impiego dei prezziari, sia attraverso la verifica dei preventivi per ciascun lavoro / fornitura / servizio da acquisire e delle motivazioni della scelta del preventivo selezionato.

Le verifiche descritte, se previsto dal bando di attuazione, possono essere integrate da una visita sul luogo dell'operazione (c.d., *sopralluogo preventivo*).

Verifica della completezza documentale

La documentazione tecnica e amministrativa indicata nei bandi deve essere presentata all'atto della Domanda di Sostegno; qualora sia verificata la mancanza o la incompletezza anche di uno solo dei documenti previsti, la Domanda è considerata non ammissibile.
Laddove previsto dai bandi, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente entro i termini perentori stabiliti dai bandi, comunque prima della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, pena il rifiuto del sostegno e l'esclusione dalla Graduatoria regionale definitiva. Si precisa, in ogni caso, che l'avvio dei lavori è sempre subordinato all'acquisizione e presentazione di tutti i titoli abilitativi, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento.

Verifica delle dichiarazioni sostitutive

Il possesso di alcuni requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità deve essere dimostrato dal richiedente tramite le dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). Ciascuna dichiarazione, ai sensi del citato DPR, deve essere sottoscritta dall'interessato e corredata da copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità. La necessità di allegare copia del documento alle autodichiarazioni non sussiste solo se le stesse sono sottoscritte in modalità digitale.

La veridicità delle autodichiarazioni è verificata nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui dai controlli scaturisse la non veridicità del contenuto dell'autocertificazione si applicherà l'art. 75 del DPR n. 445/2000, con il conseguente rifiuto del sostegno e la decadenza del dichiarante dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nel caso in cui ne ricorrano gli estremi, inoltre, si provvederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

In ogni caso, il sostegno è rifiutato o revocato e recuperato integralmente qualora si accerti che il richiedente ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni; il beneficiario è altresì escluso dal sostegno per lo stesso intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Revisione delle Domande di Sostegno

All'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione delle Domande di Sostegno, a maggiore tutela del Fondo FEASR, un campione delle domande pervenute viene sottoposto a revisione. All'esito di tutte le revisioni si procede alla formazione della graduatoria, come indicato al successivo paragrafo 12.

11.1. Errore palese

Il soccorso istruttorio è ammissibile esclusivamente nelle ipotesi disciplinate dall'art. 59, comma 6 del Regolamento (2021/2116) ai sensi del quale "le domande di aiuto e le domande di pagamento possono essere rettificate dopo la loro presentazione, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'autorità competente, e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'autorità competente abbia preso una decisione in merito alla domanda".

Pertanto, le Domande di Sostegno e/o le Domande di Pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi riconosciuti dall'Autorità competente sulla base di una valutazione complessiva degli elementi del singolo caso e, purché, il beneficiario abbia agito in buona fede.

È possibile riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni contenute nelle domande e/o negli allegati e comunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

si considera errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie.

Il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Di seguito, si indicano talune tipologie di errori che possono essere considerati come errori palesi e per i quali, si può pertanto procedere alla correzione:

a. meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale di una domanda:
    - incompleta o errata compilazione di parti della domanda e/o degli allegati (mancata spunta di una casella e/o di una specifica voce, campi o caselle non riempiti o informazioni mancanti che non siano considerati obbligatori);
    - errati riferimenti del conto corrente /codici statistici (es.: ATECO, NACE, etc.).
b. errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie):
    - incongruenze nei dati presenti nella domanda stessa o fra questa e i relativi allegati, oppure fra gli allegati, riscontrate a seguito di controlli incrociati con la documentazione prodotta (ad esempio, errori aritmetici che emergono dall'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, etc.);
    - errori aritmetici (ad esempio, il totale piano di investimento non corrisponde alla somma delle singole voci di spesa).

Gli errori determinati dal risultato di controlli incrociati delle Domande di Sostegno / Pagamento con banche dati esterne non possono essere considerati automaticamente o sistematicamente come errori palesi, ma devono essere valutati caso per caso.

Al fine di garantire un'omogenea applicazione delle procedure di selezione e una uniforme gestione degli errori, non possono essere considerati palesi tali tipologie di errore:

- mancata apposizione della firma nelle dichiarazioni allegate alla domanda;
- errata o mancata indicazione del CUAA o altro identificativo univoco;
- mancato o errato inserimento nella procedura telematica della domanda e degli allegati documentali considerati essenziali dal bando e/o da disposizioni specifiche;
- mancata compilazione di campi, nella documentazione allegata alla domanda esplicitamente previsti come obbligatori nel bando o nei format allegati;
- mancata o errata compilazione del progetto/relazione progettuale;
- mancata richiesta parziale o totale di sostegno relativamente ad alcune operazioni, azioni, interventi espressamente indicate nel Bando di riferimento (es. IVA, spese tecniche, etc.);
- mancanza del documento di identità nelle dichiarazioni sostitutive, relazioni asseverate, relazioni tecniche.

Si considerano in ogni caso non sanabili le Domande che non presentano caratteristiche adeguate a stabilirne la ricevibilità e l'ammissibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istruzioni Operative n. 4 – Correzione errore palese (Domanda di rettifica)

Istruzioni Operative – Correzione errore palese (Domanda di rettifica)

Il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi inviando una richiesta via PEC, debitamente sottoscritta, alla UOD competente. Alla richiesta deve essere allegato il documento di identità del richiedente in corso di validità, nonché l'eventuale documentazione necessaria al "riconoscimento dell'errore palese". A seguito di istruttoria puntuale, qualora ne ricorrano le condizioni, la UOD competente provvede al "riconoscimento dell'errore palese" e ne informa il beneficiario, secondo la procedura di seguito indicata:

a) Qualora l'errore sia stato commesso nella compilazione della Domanda di Sostegno, la UOD competente autorizza il richiedente a rilasciare, entro il termine perentorio di dieci giorni, sul SIAN la Domanda di rettifica (correzione di errori palesi), indicando puntualmente tutte le correzioni da effettuare sulla Domanda iniziale. In nessun caso è autorizzata la sostituzione degli allegati alla Domanda iniziale tramite Domanda di rettifica sul SIAN.
b) Qualora il riconoscimento dell'errore palese riguardi la documentazione allegata alla domanda, il richiedente/beneficiario, nella PEC di comunicazione di riconoscimento di errore palese deve allegare la documentazione integrativa/corretta. In tal caso la UOD competente nell'effettuare l'istruttoria di riconoscimento dell'errore palese, accerta che le modifiche alla documentazione trasmessa abbiano riguardato esclusivamente quanto riscontrato come errore palese e procede al caricamento sul SIAN della documentazione integrativa/corretta tenendone conto nel prosieguo dell'istruttoria.
c) Nel caso gli errori riguardino sia elementi della Domanda di Sostegno, che della documentazione allegata alla stessa, la UOD competente comunica, a mezzo PEC, al richiedente/beneficiario il riconoscimento degli errori palesi e autorizza contestualmente il rilascio sul SIAN della Domanda di rettifica, unitamente alla documentazione integrativa/corretta e quella non oggetto di correzione indicando puntualmente tutte le correzioni da effettuare sia sulla Domanda iniziale, che sugli allegati.

A seguito del rilascio della Domanda di rettifica, la competente UOD accerta:

- che le modifiche alla Domanda iniziale abbiano riguardato esclusivamente le correzioni precedentemente autorizzate;
- che gli allegati alla Domanda iniziale non siano stati modificati o che le modifiche agli allegati alla Domanda abbiano riguardato esclusivamente le correzioni precedentemente autorizzate.

Le Domande di rettifica per le quali anche una sola di tali verifiche abbia dato esito negativo, sono irricevibili. Sono irricevibili anche le Domande di rettifica presentate successivamente alla scadenza dei bandi, senza preventiva autorizzazione regionale.

12. Graduatoria

All'esito dei controlli di ammissibilità e dell'attribuzione del punteggio ai criteri di selezione, è adottata e pubblicata sul BURC la Graduatoria Regionale provvisoria, che individua:

i) elenco provvisorio delle domande ammissibili;

ii) elenco provvisorio delle domande non ammissibili (che include le Domande non idonee cioè non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo) e le Domande non ammissibili a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa di cui al paragrafo 11 – Istruzioni Operative (I.O.) n. 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contestualmente viene adottato e pubblicato l'elenco definitivo delle Domande non ricevibili.

Per le Domande non ammissibili sia per mancato raggiungimento del punteggio minimo, sia a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, i motivi dell'avvenuta esclusione dell'istanza sono comunicati all'interessato mediante PEC successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria. L'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame (cfr. par. 19.1). Gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria definitiva.

Per le Domande ammissibili per le quali all'esito dell'istruttoria è stata determinata una riduzione del punteggio assegnato in autovalutazione o una riduzione del contributo richiesto, l'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale Provvisoria, richiesta di riesame (cfr. par. 19.1) i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria definitiva.

In ogni caso, si precisa che il Soggetto Attuatore competente, in caso di esito negativo del riesame, comunica all'interessato i motivi del mancato accoglimento dell'istanza di riesame.

All'esito di tutti i riesami è adottata e pubblicata sul BURC la Graduatoria Regionale definitiva, che individua:

i) elenco definitivo delle Domande finanziate;
ii) elenco definitivo delle Domande non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;
iii) elenco definitivo delle Domande non ammesse.

Avverso il provvedimento che adotta la Graduatoria Regionale definitiva è possibile esperire ricorso al TAR competente o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

In caso di esaurimento della dotazione finanziaria del bando, laddove dovessero rendersi disponibili "economie" (ad es. a seguito di rinunce, minori realizzazioni, ribassi d'asta), l'Autorità di Gestione dispone l'eventuale scorrimento della graduatoria regionale, previa valutazione di fattibilità ed opportunità.

In caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono direttamente finanziabili tutte le Domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili della Graduatoria provvisoria (salvo il caso in cui l'interessato abbia prodotto istanza di riesame) alle condizioni disciplinate dai bandi.

13. Concessione del contributo

A favore dei titolari delle iniziative selezionate ed autorizzate al finanziamento è emanato Provvedimento di concessione dell'aiuto (DICA) che il beneficiario è tenuto a sottoscrivere nei termini stabiliti dai bandi.

Il Provvedimento indica i presupposti della concessione e i termini della medesima, e precisa le condizioni e gli obblighi al cui rispetto il Beneficiario è tenuto, in relazione al bando di riferimento, nonché degli impegni assunti con la presentazione della Domanda.

L'adozione del Provvedimento di concessione è, in ogni caso, sempre subordinata alla presentazione dei necessari titoli abilitativi autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque denominati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come previsto dalla normativa comunitaria di riferimento, dal vigente Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii, dal Decreto Ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024, recepito dal Decreto Regionale Dirigenziale n. 321 del 28 maggio 2024 che declina a livello regionale l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari degli Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC), qualora il Beneficiario contravvenga agli impegni assunti e/o agli altri obblighi previsti dalle presenti Disposizioni, dal bando, dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP e riportati nel Provvedimento di concessione/rimodulazione, sarà sanzionato, previo contraddittorio.
I Provvedimenti di concessione specificano:

- numero identificativo della Domanda di Sostegno (*barcode*) attribuito dal SIAN;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) ed eventuale CIG;
- il nominativo del Beneficiario e la ragione sociale;
- il codice fiscale o P.IVA;
- la spesa ammessa a finanziamento;
- il contributo concesso;
- le date limite per l'avvio e per la conclusione degli interventi.

Il Provvedimento di concessione riporta, inoltre:

- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- obblighi e limiti derivanti dal vincolo di stabilità delle operazioni – art. 15 del D.lgs. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, articolo 15 del D.M n. 93348/2024 - nonché dagli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale, con indicazione della loro durata;
- tempistica di realizzazione e termine entro il quale le operazioni dovranno essere ultimate, in coerenza con il cronoprogramma previsto dal bando. Dovrà essere specificato che il mancato rispetto delle scadenze previste, nel caso in cui non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni) sino alla decadenza totale e la revoca del contributo;
- obbligo di comunicare, entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate (IBAN) del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario; in caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, obbligo di comunicazione degli estremi del conto di tesoreria entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, compreso l'obbligo di effettuare i pagamenti a favore dei creditori esclusivamente tramite le modalità indicate al paragrafo 14.3.2 delle presenti Disposizioni, a valere sul suddetto conto corrente dedicato (ovvero, conto di tesoreria), nonché l'obbligo di registrare in un sistema contabile distinto o secondo un apposito codice contabile tutti i pagamenti relativi all'Intervento;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi;
- obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio dei lavori / attività;
- obbligo di comunicare l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- obbligo di conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'Intervento per tutta la durata dell'impegno e, comunque, per almeno cinque anni qualora l'impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

abbia una durata inferiore, nonché di rendere la stessa disponibile al personale delle competenti autorità incaricate dello svolgimento delle verifiche / audit;
- obbligo di collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo;
- i riferimenti inerenti al sistema dei controlli e la misura delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni applicabili;
- i riferimenti per la presentazione delle Domande di Pagamento (anticipo, acconti e saldo), conformemente a quanto previsto da AgEA e dalle presenti Disposizioni;
- i riferimenti per la presentazione della Domanda di proroga o variante.

Inoltre, il provvedimento deve riportare le indicazioni del foro competente e le eventuali condizioni risolutive.
Per gli aiuti di stato concessi a valere sul CSR 2023-2027 in forza di un regime notificato o esentato e per gli interventi che sono attuate in regime *de minimis* generale, il Provvedimento di concessione riporta sia l'avvenuto inserimento delle informazioni nel registro informatico (RNA / SIAN), sia l'avvenuta interrogazione dello stesso.
L'indicazione dell'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro e l'avvenuta interrogazione dello stesso si ottiene inserendo, per le misure che si configurano come aiuti, sia che si tratti di misure gestite esclusivamente sul RNA che sul SIAN, i codici CAR e COR (COVAR) all'interno dei provvedimenti di concessione. La mancata tracciatura dei suddetti codici rende l'atto di concessione privo di efficacia giuridica. Le modalità operative per il corretto utilizzo del registro sono definite con apposito provvedimento dell'AdGR.

Istruzioni Operative n. 5 – Provvedimento di Concessione

Istruzioni Operative – Provvedimento di Concessione
Il Provvedimento di concessione, corredato dal quadro economico eventualmente revisionato e, se del caso dal computo metrico, è sottoscritto dal beneficiario. Il Soggetto Attuatore competente predispone il Provvedimento di concessione dell'aiuto (DICA) e invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi entro i termini stabiliti dal bando presso la propria sede per ricevere e sottoscrivere la DICA. In alternativa il Soggetto Attuatore trasmette il provvedimento a mezzo PEC e il beneficiario provvederà a sottoscriverlo con firma digitale e a ritrasmetterlo a mezzo PEC entro i termini stabiliti dal bando. La mancata sottoscrizione del provvedimento entro i termini comporta l'attivazione della procedura di decadenza dall'aiuto (rinuncia implicita).

13.1. Rimodulazione del contributo

Nel caso di Enti pubblici, il contributo concesso è rideterminato a seguito dell'esperimento delle procedure di gara.

A tale proposito, il Beneficiario presenta al competente Soggetto attuatore una Domanda di variante per ribasso d'asta. All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa dal beneficiario, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili successivamente all' aggiudicazione a seguito di ribassi d'asta non possono essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori lavori / servizi /forniture o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori /servizi /forniture già aggiudicati, salvo diverse determinazioni dell'Autorità di Gestione Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istruzioni Operative n. 6 – Domanda di variante per ribasso d'asta

Istruzioni Operative – Domanda di variante per ribasso d'asta
La Domanda di variante per ribasso d'asta è rilasciata sul SIAN al competente soggetto attuatore. Alla domanda deve essere allegata la decisione di contrarre, gli atti di gara, il verbale di aggiudicazione con il relativo provvedimento di approvazione, il quadro economico rimodulato e la ulteriore documentazione prevista dai bandi. Nelle ipotesi di affidamento di servizi e forniture su piattaforma elettronica deve essere allegata oltre alla decisione di contrarre (nella quale è definita l'esigenza che si intende soddisfare, le caratteristiche dei beni / servizi che si intende acquisire), lo strumento che intende adoperare. Deve essere allegato, altresì il contratto stipulato con le forme e la pubblicità previste dal comma 1 dell'art. 18 del D.lgs. n. 36/2023 e il provvedimento di affidamento del bene / servizio che recepisce il contratto. Alla domanda deve obbligatoriamente essere allegata, inoltre, la pertinente *check-list* AgEA di autovalutazione[2] per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (*check-list* appalti) reperibile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html

Il Soggetto Attuatore, all'esito dei controlli sulle procedure di appalto, adotta il Provvedimento di rimodulazione dell'aiuto (DICA di rimodulazione) ovvero il provvedimento di revoca e lo notifica al beneficiario.

13.2. Proroghe

Le proroghe, se previste dai bandi, sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che l'esecuzione che la fine delle operazioni.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta entro il termine stabilito per l'avvio, l'esecuzione o l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita dalle vigenti Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

Istruzioni Operative n. 7 – Istanza di proroga

Istruzioni Operative – Istanza di proroga
Nelle more dell'adeguamento del SIAN, le istanze di proroga sono trasmesse via PEC al competente Soggetto Attuatore. Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima, che per essere ritenute valide, non devono essere imputabili a negligenze del richiedente. L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. Il Soggetto Attuatore, ricevuta la richiesta, valuta se concedere o meno la proroga. La concessione avviene, comunque, attraverso l'emanazione di un apposito provvedimento; nel caso di mancata concessione della proroga, l'esito negativo viene comunicato al Beneficiario per iscritto (cfr. par. 19.1).

[2] Le *check-list* di autovalutazione sono trasmesse in allegato alla prima Domanda di pagamento relativamente alle procedure espletate prima della rimodulazione. Le *check-list* relative alle fasi successive (variante in corso d'opera, esecuzione del contratto ecc.) sono trasmesse in allegato alle pertinenti Domande di variante e di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.3. Varianti

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

1) il cambio del beneficiario,
2) il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno,
3) modifiche tecniche sostanziali degli investimenti o delle attività approvati/e,
4) modifica della tipologia degli investimenti o delle attività approvati/e.

13.3.1. Beneficiari privati

Le varianti degli interventi finanziati, se non escluse dal bando, sono possibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

- condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l'ordinaria diligenza;
- cause di forza maggiore, come definite al paragrafo 13.6;
- opportunità di natura tecnica.

Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate, cambio di fornitore.

Possono essere autorizzate varianti ai progetti a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali del CSR e con le prescrizioni normative applicabili (comprese le presenti disposizioni ed i bandi di attuazione);
- non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati, inclusi i criteri e le condizioni che hanno reso l'iniziativa finanziabile (condizioni di ammissibilità, impegni ed altri obblighi);
- non determinino la riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando;
- non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.

Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del Beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'Intervento.

Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita dalle vigenti Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti. Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle già menzionate condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istruzioni Operative n. 8 -Domanda di variante

Istruzioni Operative – Domanda di variante

La Domanda di variante è rilasciata attraverso il SIAN al competente Soggetto Attuatore con le modalità illustrate al paragrafo 9 (I.O.n.1)

A seconda della tipologia sul SIAN si distinguono:

- Domanda di variante progettuale;
- Domanda di variante per cambio localizzazione degli investimenti;
- Domanda di variante per cambio beneficiario;
- Domanda di variante per ribasso d'asta (cfr. par. 13.1).

Alla Domanda di variante progettuale deve essere allegata la relazione che illustri i presupposti e le ragioni della variante, la relazione tecnica e gli atti tecnici a corredo, il quadro economico rideterminato, il quadro economico di raffronto, il nuovo computo metrico e il quadro di raffronto (se previsti), nonché gli eventuali pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione degli interventi modificati. Inoltre, devono essere allegati per ciascuna modifica del quadro economico, i nuovi preventivi di spesa richiesti e acquisiti attraverso l'applicativo on-line per la richiesta dei preventivi.[3]

In caso di Domanda di variante per cambio localizzazione degli investimenti deve essere allegata, inoltre, dichiarazione sostitutiva attestante il possesso del bene immobile oggetto di Intervento, per un periodo sufficiente a garantire il vincolo di destinazione (stabilità delle operazioni - cfr. par. 16.1).

In caso di variante per cambio beneficiario è allegata tutta la documentazione indicata al successivo par. 13.4.1 - subentro in caso di cessione di azienda e al par. 13.4.2 - subentro in caso di decesso del beneficiario.

In caso di Variante per ribasso d'asta è allegata la documentazione indicata al precedente paragrafo 13.1. – I.O. n.6.

Il Soggetto Attuatore, ricevuta la domanda di variante effettua l'istruttoria e ne valuta l'ammissibilità. In caso di esito positivo dell'istruttoria, il Soggetto Attuatore emana il provvedimento di concessione della variante (DICA di variante/rimodulazione); in caso di esito negativo comunica il diniego al beneficiario a mezzo PEC, invitandolo a presentare eventuali controdeduzioni entro 10 giorni dalla comunicazione (cfr. par. 19.1).

[3] Nelle more dell'adeguamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti ed acquisiti a mezzo PEC ed allegati alla Domanda in formato PDF unitamente alla copia della PEC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.3.1.1. Modifiche di dettaglio e cambio fornitore

Non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più investimenti o attività che possono anche comportare una variazione della spesa tra investimenti/attività non superiore al 10% della spesa, e che:

- non alterino le finalità del progetto originario;
- introducano variazioni migliorative rispetto a quanto preventivato in termini di sostenibilità ambientale, efficienza energetica, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ferme restando le altre caratteristiche tecniche e funzionali delle opere e dei beni previsti nel progetto;
- non comportino la necessità di acquisire nuovi pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati;
- siano autorizzate dalla Direzione Lavori;
- non modifichino in aumento gli importi associati ai singoli sotto-interventi previsti nel quadro economico approvato e presente sul SIAN;
- garantiscano comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi;
- non determinino la riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando.

Inoltre, il cambio fornitore / prestatore d'opera non è considerato variante qualora:

- sussista una palese identificazione del bene oggetto di fornitura;
- il bene oggetto di fornitura / servizio corrisponda per caratteristiche tecniche e qualitative a quello originariamente identificato nel preventivo presentato a corredo della Domanda di Sostegno ed ammesso in sede di istruttoria;
- garantisca comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi;
- non alteri le finalità del progetto originario;
- non determini la riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando;
- non comporti aumento di spesa.

Qualora all'esito delle verifiche, anche effettuate in fase di saldo, risulti che non è rispettato anche uno solo dei requisiti indicati, la modifica non sarà approvata e la relativa spesa non sarà ammissibile. In caso di mancato riscontro delle già menzionate condizioni, qualora la modifica sia comunque realizzata, sarà di applicazione quanto previsto nei casi di variante non preventivamente approvata, inclusa l'applicazione delle eventuali riduzioni / esclusioni / revoche previste in caso di mancata richiesta di variante e/o di parziale realizzazione delle operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istruzioni Operative n. 9 – Modifiche di dettaglio e cambio fornitore

Istruzioni Operative – Modifiche di dettaglio e cambio fornitore
Per entrambe le fattispecie (modifiche di dettaglio e cambio fornitore) il beneficiario dovrà inviare via PEC preventiva comunicazione alla competente UOD (al più tardi in fase di presentazione della domanda di saldo), allegando i nuovi preventivi di spesa[4], conformi e confrontabili con quelli originari, la documentazione tecnico – economica eventualmente prevista e la relazione tecnica giustificativa redatta dal tecnico progettista, la quale attesti la congruità delle offerte, il rispetto dei requisiti richiesti e specifichi le motivazioni poste a base della modifica. Alla relazione dovrà essere allegato il nuovo quadro economico e, se del caso, l'autorizzazione del Direttore dei lavori. Se previsto dalla normativa, inoltre, resta in capo al beneficiario / direttore dei lavori, l'obbligo di comunicare le variazioni agli altri Enti competenti. Per entrambe le fattispecie, i nuovi preventivi di spesa sono richiesti e acquisiti attraverso l'applicativo on-line per la richiesta dei preventivi. Nelle more dell'adeguamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti ed acquisiti a mezzo PEC ed allegati alla domanda unitamente alla copia della PEC.

13.3.2. Beneficiari pubblici

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, le modifiche in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D.lgs. n. 36/2023, nei limiti stabiliti dalle presenti Disposizioni e dai bandi di attuazione. Al Responsabile Unico del Progetto, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 120 D.lgs. n. 36/2023. Per il finanziamento delle modifiche sarà possibile attingere ai fondi accantonati nella voce imprevisti del quadro economico rideterminato.

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente approvate dal Soggetto Attuatore, che acquisisce la documentazione tecnica unitamente al quadro di raffronto economico e, laddove necessario, pareri, nulla osta, autorizzazioni, concessioni ulteriori ed eventuale atto di sottomissione sottoscritto dalla ditta esecutrice.

Non sono ammissibili varianti in corso d'opera che, fatte salve le cause di forza maggiore:

- comportino una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione / rimodulazione;
- modifichino radicalmente le caratteristiche del progetto;
- determinino una riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando.

Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del Beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno

[4] Nel caso di cambio fornitore, sussistendo la piena corrispondenza del bene oggetto di fornitura / servizio a quello originariamente identificato in fase di Domanda di Sostegno, è possibile allegare un unico preventivo fornito dal nuovo fornitore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'Intervento.

Le varianti in corso d'opera non sono autorizzate nei casi in cui determinino una modifica della funzionalità e/o della finalità dell'iniziativa progettuale, nonché degli obiettivi e/o delle condizioni di ammissibilità della tipologia di Intervento.

Analoghe disposizioni si applicano alle eventuali varianti progettuali presentate dal beneficiario dopo la sottoscrizione del Provvedimento di concessione e prima dell'espletamento delle procedure di gara.

Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni / esclusioni, nella misura stabilita dalle vigenti Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti.

Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle già menzionate condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

13.4. Subentro (cambio) del Beneficiario

Il cambio del beneficiario, con conseguente trasferimento degli impegni, può verificarsi:

- per cambiamento dell'assetto proprietario o cessione dell'attività;
- per incapacità di lunga durata del Beneficiario;
- per decesso del Beneficiario.

Il subentro è ammesso purché si confermino le condizioni di ammissibilità, incluso il rispetto del punteggio minimo previsto dal bando, già verificati in capo al beneficiario iniziale.

Nei casi di subentro per cause di forza maggiore (decesso o incapacità di lunga durata del Beneficiario), la richiesta di subentro deve essere preceduta dalla comunicazione ai sensi dell'art. 3 del Reg (UE) 2021/2116.

13.4.1. Cessione di azienda

Successivamente all'emanazione del Provvedimento di concessione e prima del pagamento del saldo, il Beneficiario può cedere totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, e quest'ultimo può subentrare purché sia in possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti di valutazione necessari al mantenimento del punteggio attribuito alla Domanda in fase di valutazione, al di sopra del punteggio attribuito all'ultima Domanda finanziata inserita in graduatoria e, comunque, al di sopra del punteggio minimo previsto dal bando. Qualora la cessione intervenga nel periodo che intercorre tra la data di presentazione della Domanda ed il Provvedimento di concessione, invece, il subentro è ammesso purché si confermino le condizioni di ammissibilità ed il punteggio verificati in capo al richiedente iniziale.

In ogni caso, il subentrante è tenuto a notificare al Soggetto Attuatore competente le variazioni intervenute entro il termine di 30 giorni solari dal perfezionamento della transazione, nonché a

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituire il fascicolo aziendale. Inoltre, il subentrante deve impegnarsi con apposita dichiarazione a mantenere gli impegni assunti per il periodo vincolativo dal beneficiario originale. Qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità aziendale previsti dai bandi o non intenda assumersi gli impegni del cedente, viene avviata nei confronti del cedente medesimo la procedura di revoca ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

In caso di cambiamento dell'assetto proprietario (ad esempio nel caso in cui vi sia cambio della natura giuridica di una società, una società che ne incorpora un'altra, oppure il beneficiario singolo diventa beneficiario in forma societaria) o di cessione dell'attività ad altro soggetto, il subentrante deve produrre tutta la documentazione necessaria affinché il Soggetto Attuatore competente possa valutare l'entità e le modalità di tali cambiamenti, ed in particolare:

- Domanda di variante per cambio beneficiario attestante la modifica / cessione avvenuta;
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale;
- Certificato della camera di commercio aggiornato (se pertinente);
- Statuto o regolamento interno aggiornato (se pertinente);
- Dichiarazione ed eventuale documentazione attestante che i cambiamenti intervenuti non influiscono sull'ammissione a finanziamento e sui relativi criteri adottati in fase di selezione (la dichiarazione va presentata se il contenuto della stessa non è già previsto nella Domanda di Variante per cambio beneficiario);
- Dichiarazione che verranno rispettati gli impegni assunti in sede di finanziamento da parte del subentrante e, in generale, quanto previsto nei bandi e negli atti relativi al finanziamento ovvero dichiarazione di impegno a sottoscrivere gli impegni previsti nel provvedimento di concessione (la dichiarazione va presentata se il contenuto della stessa non è già previsto nella Domanda di Variante per cambio beneficiario);
- Eventuali dichiarazioni dei soci o deliberazioni degli organi societari che si impegnano a rispettare gli impegni previsti dal bando (se pertinente);
- Contratti di cessione o subentro (se pertinenti) / documentazione attestante la cessione in locazione dell'attività per il periodo di vincolo (in caso di cessione dell'attività per locazione di opere finanziate attraverso un Intervento ad investimento);
- Eventuale ulteriore documentazione specifica prevista dai bandi ai fini dell'ammissibilità e valutazione.

Nel caso di cessione di azienda o di un ramo della stessa successivamente al saldo dell'operazione, e comunque durante il periodo vincolativo, il cessionario deve presentare al Soggetto Attuatore competente la Domanda di Variante per cambio beneficiario indicante come Beneficiario la propria azienda e con allegata copia dell'atto di cessione. Con tale domanda il cessionario sottoscrive anche gli impegni in essere durante il periodo vincolativo. Ad ogni modo, eventuali violazioni degli obblighi prescritti durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio del procedimento di decadenza nei confronti del Beneficiario originario.

13.4.2. Decesso del Beneficiario

Fermo restando che il decesso del Beneficiario rappresenta una causa di forza maggiore, l'erede può fare richiesta di subentro. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come erede provveda alla costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale. Inoltre, l'erede dovrà presentare al competente Soggetto Attuatore tutta la documentazione idonea ad attestare la sua posizione, e cioè:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Dichiarazione sostitutiva attestante il decesso del beneficiario;
- Documentazione idonea ad attestare la linea ereditaria (successione);
- In caso di coeredi, consenso di tutti i coeredi al nuovo beneficiario a subentrare;
- Dichiarazione di impegno del subentrante a rispettare le prescrizioni, gli obblighi e gli impegni previsti dalle disposizioni, ecc.;
- Se del caso, titolo di possesso dei beni relativi all'investimento previsto;
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale.

Con l'accoglimento dell'istanza da parte del Soggetto Attuatore, l'erede assume tutti i diritti e gli obblighi del titolare deceduto.

13.4.3. Incapacità di lunga durata del Beneficiario

In caso di incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario, dovrà essere prodotta la documentazione attestante tale incapacità. Attraverso detta documentazione dovrà essere provata l'impossibilità del Beneficiario di continuare l'attività e di portare a termine gli impegni assunti in sede di partecipazione al bando (solo in questo caso potrà essere identificata come causa di forza maggiore).

13.5. Recesso (rinuncia) dagli impegni

Il recesso dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata via PEC dal beneficiario al competente Soggetto Attuatore.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente, che non viene inserito nella graduatoria regionale.

La rinuncia avvenuta dopo l'adozione del Provvedimento di concessione del contributo comporta la decadenza totale dall'aiuto, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'applicazione, nei casi previsti, delle specifiche penalizzazioni e sanzioni. Sono fatte salve le cause di forza maggiore di cui al successivo paragrafo.

Sulla base della richiesta di rinuncia avvenuta a mezzo PEC, il Soggetto Attuatore competente verifica che siano rispettate le condizioni per la presentazione della Domanda di rinuncia sul SIAN.

13.6. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'articolo 3, par.1, del Regolamento (UE) 2021/2116, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
e) il decesso del beneficiario;
f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

In caso di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute, il Beneficiario non è tenuto alla restituzione (né parziale, né totale) degli importi percepiti in relazione agli interventi realizzati, né si applica alcuna sanzione.

I casi di forza maggiore e di circostanze eccezionali, unitamente alla relativa documentazione probante, devono essere comunicati al Soggetto Attuatore competente per iscritto (via PEC nelle more dell'adeguamento del SIAN), entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il Beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore. In ogni caso, l'eventuale riconoscimento della causa di forza maggiore è subordinato all'espletamento delle necessarie attività di verifica da parte degli Uffici competenti.

14. Domande di Pagamento

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione.

Come meglio specificato al paragrafo 9.1 – I.O. n.1, la presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati o, in alternativa, in proprio (utente qualificato).

14.1. Domanda di Pagamento per Anticipazione

Ai sensi dell'art. 44, comma 3, del Regolamento (UE) 2021/2116, gli Stati membri possono decidere di versare anticipi fino al 50 % nell'ambito degli interventi di cui agli articoli 73 e 77 del regolamento (UE) 2021/2115.

I beneficiari di operazioni finanziate nell'ambito di interventi di investimento (Tipo di Intervento SRD) e di Cooperazione (Tipo di Intervento SRG), possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art.64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e dall'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128. La possibilità di concedere anticipi ai beneficiari e le percentuali massime concedibili sono indicate nei singoli bandi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di beneficiari privati, Il versamento dell'anticipo è subordinato alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, corrispondente al 100% dell'importo anticipato. Sempre con riferimento ai beneficiari privati, l'anticipo può essere richiesto entro e non oltre i termini stabiliti dai bandi. Trascorsi inutilmente i termini, salvo proroghe autorizzate, il beneficiario non potrà più richiedere l'anticipo ma unicamente acconti e/o il saldo.

Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici l'anticipo è calcolato sulla base dell'aiuto pubblico rideterminato dopo l'appalto. Qualora, in casi del tutto eccezionali, il beneficiario decida di presentare la domanda di anticipo prima che siano espletate tutte le procedure di gara per i progetti che prevedono sia lavori che servizi e/o forniture, sarà possibile riconoscere l'anticipo solo ed esclusivamente in relazione agli importi rimodulati a seguito delle gare espletate. In nessun caso è possibile presentare più di una domanda di anticipo.

Le istruzioni operative n. 106 del 3 settembre 2024 dell'OP AgEA, a cui si rimanda, definiscono la procedura per la gestione delle garanzie nell'ambito della programmazione 2023/2027 e forniscono i modelli di garanzia e di dichiarazione di impegno resi disponibili sul SIAN.

In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato. L'importo anticipato, nel caso dei Beneficiari pubblici, è commisurato all'importo rideterminato a seguito dei ribassi d'asta.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento finale delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Come previsto dalla Istruzioni Operative AgEA n. 106/2024, nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Gli interessi decorrono dalla data di presentazione dell'anticipo fino alla data di presentazione della domanda di saldo.

Tuttavia, in analogia con la programmazione 2014/2022, se si tratta di Enti pubblici, poiché l'anticipo erogato non matura interessi in quanto depositato su conti infruttiferi, la restituzione degli interessi non sarà dovuta.

Nel caso in cui l'Intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo erogato, si procede a recuperare gli importi corrisposti in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.

14.2. Domande di Pagamento per SAL e Saldo

I singoli bandi di attuazione specificano la documentazione tecnica / amministrativa da presentare a corredo delle Domande di Pagamento per i singoli SAL e per il Saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.2.1. Acconti (SAL)

L'entità dell'acconto è stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione. I bandi definiscono l'importo minimo di spesa ammissibile in acconto.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso / rimodulato.

In fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura / ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. In tale ipotesi, alla Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta a quanto già previsto dalle presenti Disposizioni Generali e dai singoli bandi, dovranno essere allegate le fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, nonché: i) l'elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento e delle relative spese sostenute; ii) la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto; iii) una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.

14.2.2. Conclusione delle operazioni e Saldo

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione / proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita dalle vigenti Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

A conclusione dell'operazione, il Beneficiario presenta la Domanda di Pagamento per Saldo al Soggetto Attuatore competente, corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista dai singoli bandi. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

In particolare, il completamento degli investimenti relativi ai lavori è attestato dalla presentazione della Dichiarazione di fine lavori. Per gli Enti Pubblici, inoltre, è richiesta la presentazione dello Stato finale, del Certificato di ultimazione lavori, del Certificato di regolare esecuzione ovvero di Collaudo e del Provvedimento di approvazione della regolare esecuzione / collaudo, dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; nel caso degli investimenti, le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento (anche a seguito di accertamento sopralluogo).

Nei casi di interventi su beni immobili rilevanti ai fini dell'agibilità dell'immobile, sia per i beneficiari pubblici che per i beneficiari privati, è necessario acquisire il certificato di agibilità come previsto al sottoparagrafo 10.1.2.

Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Maggiori costi rispetto alla spesa ammessa e approvata con il Provvedimento di concessione / rimodulazione / variante restano a totale carico del Beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente Soggetto Attuatore.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'Intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione / rimodulazione / variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Inoltre, nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.).

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

14.3. Rendicontazione delle spese

14.3.1. Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati (costi reali)

Ai sensi dell'art. 83 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2115, le sovvenzioni possono assumere la forma del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati, unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

Le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali e contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Nel caso del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati attraverso fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al CSR Campania 2023/2027 - Intervento e titolo del progetto, ai preventivi, che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati e/o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.

Tutte le fatture, se prive di CUP, non sono ammissibili, fatte salve le fatture emesse prima della presentazione della Domanda di Sostegno, e relative: i) alle spese generali, per gli investimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art.42 TFUE; ii) alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento. Tali fatture devono, in ogni caso, risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato e riportare un'adeguata scrittura equipollente.

Ogni fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da una apposita dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata dal venditore / creditore attestante anche il requisito di novità dei beni.

Nel caso degli Enti pubblici, la documentazione a sostegno della rendicontazione delle spese deve essere costituita da:

- fatture e/o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- provvedimento di liquidazione, mandato, quietanza e liberatoria.

Gli Enti pubblici (e, in particolare, i soggetti puntualmente indicati nella Circolare interpretativa del MEF n. 1/DF del 9 marzo 2015) sono tenuti, ai sensi della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e ss.mm.ii., ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, in luogo del previgente regime opzionale, ha previsto l'obbligo di emettere fatture esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, a partire dal 1° gennaio 2019.

Inoltre, l'art. 18 del DL 36/2022 (convertito con legge 79/2022) ha disposto che a decorrere dal 1° luglio 2022 siano tenuti all'emissione della fattura elettronica attraverso SdI anche i soggetti in regime di franchigia, che nel 2021 abbiano conseguito ricavi o percepito compensi, ragguagliati ad anno, superiori a 25.000 euro. A decorrere dal 01.1.2024 l'obbligo di fatturazione elettronica è esteso anche ai soggetti che non hanno superato tale soglia.

Restano in ogni caso esclusi, dal predetto obbligo, i "piccoli produttori agricoli" in regime di esonero IVA (di cui all'art. 34, comma 6, del Dpr n. 633/1972), esonerati per legge dall'emissione di fatture.

Al fine di evitare doppi finanziamenti dello stesso investimento, oltre a verificare la presenza del CUP e del CIG, il Soggetto Attuatore, all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, provvede ad annullare i documenti contabili di valore probatorio equivalente, ponendo un timbro che riporti il riferimento al CSR 2023-2027 e al relativo Intervento / Operazione (nel caso di ammissibilità parziale del titolo di spesa, va indicato l'ammontare della spesa ammessa a contributo).

Le regole per predisporre, trasmettere, ricevere e conservare le fatture elettroniche sono definite nel provvedimento n. 433608 del 24 novembre 2022, modificato dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 8 marzo 2024 e pubblicato sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

14.3.1.1. Rendicontazione delle spese del personale

Nel caso di spese rendicontate per le attività svolte dal personale dipendente deve essere prodotta la busta paga del dipendente che ha svolto l'attività e apposito prospetto riepilogativo (*time-sheet*) del tempo impiegato sottoscritto dal dipendente stesso e dal competente responsabile; sono ammissibili anche i relativi oneri riflessi purché giustificati con apposita documentazione.

Nel caso di Enti pubblici le spese rendicontate per il riconoscimento degli incentivi per funzioni tecniche, sono ammissibili a condizione che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il personale sia stato individuato con apposito provvedimento;
- il provvedimento indichi, per ciascuna unità, la durata (che non potrà essere superiore alla durata temporale di realizzazione del progetto), le mansioni ricoperte e l'obiettivo previsto;
- le attività siano state svolte nel rispetto dei tempi preventivati;
- le ore di lavoro svolte dal personale individuato siano supportate da relazioni illustrative del risultato raggiunto e delle attività realizzate;
- l'incentivo sia stato corrisposto solo previa verifica da parte del dirigente responsabile della struttura competente, del buon esito della specifica attività effettivamente svolta dal dipendente e della sua stretta attinenza all'incarico per il quale è previsto l'incentivo;
- il relativo pagamento sia supportato dalla documentazione probante ed evidenziato nella busta paga del dipendente.

Tutti i documenti ed i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i documenti di pagamento. Gli originali di tali documenti devono essere conservati per tutto il periodo dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo di almeno 5 anni; deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

14.3.2. Modalità di pagamento

Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti al progetto approvato, il Beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto esclusivamente attraverso le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è obbligatorio allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

- Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti con modalità differenti.

14.3.3. Contributi in natura - Lavori in economia

I contributi in natura, inclusi i lavori in economia, sono rendicontati nelle forme e nei modi indicati nei singoli bandi di attuazione, laddove previsti.

14.3.4. Erogazione di Premi e altre forme di sovvenzione

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 83 del Regolamento (UE) 2021/2115 le sovvenzioni, nell'ambito degli interventi non SiGC, oltre al rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario - lettera a), possono assumere le seguenti forme di costi semplificati;

a) costi unitari;
b) somme forfettarie;
c) finanziamento a tasso fisso.

In questi casi gli importi delle forme di sovvenzioni sono stabiliti in uno dei seguenti modi:

e) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:
    i. su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;
    ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
    iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
f) progetti di bilancio stabiliti caso per caso e concordati ex ante dall'AdG;
g) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni.

Le schede di Intervento del CSR e/o i bandi definiscono il ricorso alle forme di costi semplificati e ne stabiliscono il metodo di calcolo.

Inoltre, conformemente all'art. 75 del Regolamento (UE) 2021/2015, il CSR prevede il ricorso ad importi forfettari (premi) per aiuti per l'insediamento di giovani agricoltori (Intervento SRE01), per aiuti per l'insediamento di nuovi agricoltori (Intervento SRE02) e per l'avvio di nuove imprese rurali (Intervento SRE04).

Infine, il CSR prevede che il sostegno per la SRA18 "Impegni per l'apicoltura", che rientra nel campo di applicazione dell'art 70 del Regolamento (UE) 2021/2115, è erogato sotto forma di pagamento annuale di tipo forfettario.

Per tali forme di sostegno, gli importi indicati nella Domanda di Pagamento sono i costi calcolati sulla base applicabile, come specificato dai bandi.

15. Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

a) della conformità dell'operazione rendicontata con l'operazione per la quale era stata accolta la Domanda di Sostegno;

b) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati nelle ipotesi del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (art. 83, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Se si applicano una delle forme o dei metodi di costi semplificati di cui all'articolo 83, paragrafo 1, lettere b), c) o d), del regolamento (UE) n. 2115/2021 i costi ammissibili sono verificati conformemente al metodo predefinito basato sugli output, sui risultati e con il supporto di ogni altra ulteriore documentazione ritenuta necessaria;

c) il rispetto degli impegni assunti e il rispetto degli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale e/o nazionale e/o dal PSP, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori;

d) la verifica della regolarità e della conformità della garanzia prestata nel caso delle domande di pagamento di anticipo.

I controlli amministrativi comprendono, inoltre, procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.

I bandi definiscono gli specifici meccanismi di demarcazione con altri interventi finanziati nell'ambito del PSP e/o con altri fondi e strumenti finanziari dell'Unione europea.

Nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal PSP o da altri fondi o strumenti europei, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile all'intervento in questione, secondo quanto disposto dal Reg (UE) 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che in ogni caso non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo o strumento dell'Unione, dal medesimo piano strategico della PAC.

Altresì un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto dal Reg (UE) 2021/2115.

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno un sopralluogo presso il beneficiario per verificare la realizzazione degli investimenti ammessi a sostegno e la loro conformità con quanto ammesso.

Tuttavia, è possibile non effettuare tali visite per le seguenti ragioni:

a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco;

b) operazioni consistenti in un investimento non superiore a 25.000,00 euro (spesa ammessa) in considerazione della limitatezza dell'importo considerato;

c) operazioni consistenti in soli investimenti immateriali per loro natura a rischio limitato di violazione delle condizioni di ammissibilità;

d) operazioni consistenti in investimenti relativi a macchine o attrezzature mobili e fisse.

Nei casi sopra citati, in cui non sia stato svolto il sopralluogo, tale elemento deve essere sostituito, dall'esame di prove documentali pertinenti, incluse le fotografie geolocalizzate, l'utilizzo di nuove tecnologie o altre prove affidabili in relazione al tipo di investimento, che devono essere fornite dal beneficiario. Tali prove devono offrire un sufficiente livello di garanzia e consentire di trarre conclusioni soddisfacenti per l'esito del controllo perché in grado di sostituire le informazioni che normalmente si ricaverebbero dal sopralluogo.

Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023 e dell'art. 15 del D.M. n. 93348/2024, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

Istruzioni Operative n. 10 – Istruttoria delle Domande di Pagamento

Istruzioni Operative – Istruttoria delle Domande di Pagamento
Il trattamento delle Domande di Pagamento prevede le seguenti fasi: • verifica di ricevibilità • controllo di ammissibilità (istruttoria tecnico-amministrativa); • revisione delle Domande di Pagamento; • predisposizione dell'elenco di liquidazione. Gli esiti dei i controlli sono registrati sul SIAN in apposite *check- list* consultabili dal beneficiario attraverso il proprio fascicolo aziendale.
Ricevibilità delle Domande di Pagamento
I Soggetti Attuatori competenti prendono in carico le istanze ed effettuano l'istruttoria di ricevibilità formale. La ricevibilità formale delle Domande è accertata mediante la verifica della: • presentazione entro i termini se previsti dal bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

Sono dichiarate irricevibili le Domande per cui sia verificata una o più delle seguenti circostanze:

- presentazione oltre i termini stabiliti se prescritto dal bando;
- mancato rilascio sul SIAN;
- mancanza della firma digitale (con codice OTP) del richiedente.

Le Domande, inoltre, sono irricevibili in assenza di fascicolo aggiornato.
In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario via PEC.
In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata al controllo di ammissibilità.

Ammissibilità delle Domande di Pagamento

Il controllo di ammissibilità della Domanda di anticipo prevede la verifica della conformità e regolarità della garanzia, la verifica della congruenza dell'importo richiesto rispetto all'importo concesso/rideterminato nonché la verifica del rispetto della percentuale massima concedibile indicata nei singoli bandi.

L'istruttoria tecnico – amministrativa delle Domande di SAL e Saldo include le verifiche della completezza e pertinenza della documentazione allegata alla domanda, della conformità dell'operazione con l'operazione approvata, della verifica dei costi e dei pagamenti effettuati nelle ipotesi di operazione realizzate a costi reali, del rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal bando e riportati nel provvedimento di concessione.

Se si applicano una delle forme o dei metodi di costi semplificati, con la verifica dei costi si accerta che:

- l'AdG abbia adottato la metodologia dei costi standard oggetto di controllo;
- il bando preveda l'applicazione dell'opzione di semplificazione;
- sia stata rispettata la metodologia adottata dall'AdG;
- le quantità dichiarate dai beneficiari siano giustificate da *timesheet* o da documento probatorio equivalente.

Nell'ambito dell'istruttoria sono effettuate le opportune verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti mediante l'incrocio con banche dati nazionali e regionali, la verifica della presenza del CUP e del CIG sui documenti contabili e/o altre procedure definite dai singoli bandi. Ai fini delle verifiche dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal CSR 2023/2027 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale, è necessario acquisire apposite dichiarazioni sostitutive di atto notorio, da allegare alle domande di pagamento, con le quali il beneficiario attesta il rispetto dei limiti posti dalla regolamentazione comunitaria (il fac-simile della dichiarazione è allegato ai singoli bandi).

Inoltre, per gli interventi che prevedono investimenti, le verifiche comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione per accertare la realizzazione degli investimenti e la loro conformità con quanto ammesso.

I pagamenti sono calcolati in funzione dell'importo richiesto con la Domanda di Pagamento e dell'importo risultato ammissibile all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se l'importo esposto nella Domanda di Pagamento, supera per più del 25% l'importo accertato a seguito della verifica di ammissibilità delle spese, si applica una sanzione amministrativa. L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra i due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il Beneficiario dimostra in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile; a tal fine, il Beneficiario trasmette al competente Soggetto Attuatore la necessaria documentazione probante, entro i termini stabiliti dallo stesso. Parimenti la sanzione non si applica se il Soggetto Attuatore accerta che l'interessato non è responsabile.

Nel caso in cui l'istruttoria determini la non ammissibilità (totale o parziale) della Domanda di Pagamento, prima della conclusione del procedimento, si provvede ad inviare al Beneficiario un preavviso di non ammissibilità, come previsto dall'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., nell'ambito del quale sono indicate: i) le motivazioni della non ammissibilità totale o parziale della spesa; ii) il termine per far pervenire eventuali memorie e/o controdeduzioni, che corrisponde a 10 giorni solari dalla data di consegna della comunicazione.
In caso di istruttoria che determini l'ammissibilità della Domanda di Pagamento, invece, si procede alla definizione del lotto di pagamento, alla revisione delle Domande di Pagamento, nonché alla predisposizione degli elenchi di liquidazione. Gli elenchi di liquidazione così predisposti sono trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA.
L'erogazione del contributo ai Beneficiari compete all'Organismo Pagatore AgEA.

16. Rispetto di impegni e obblighi

Come previsto dall'art.15 del D.lgs. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, e dell'art. 15 del D.M. del 26 febbraio 2024 n. 93348, se non sono rispettati gli impegni previsti dal PSP ovvero gli altri obblighi dell'operazione, stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP si applica per ogni violazione o gruppi di violazioni, una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascuna operazione o parte dell'operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

Pertanto, il sostegno verrà rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dal CSR, dalle presenti disposizioni e dai bandi oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati gli altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale (in particolare, per quanto riguarda appalti pubblici, aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatorie), ovvero previsti dal CSR, dalle presenti disposizioni e dai bandi nella misura stabilita dal documento regionale "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0" approvato con D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024, che recepisce la normativa nazionale.

16.1. Stabilità delle operazioni

Il periodo di stabilità degli investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi previsto dal PSP è fissato in 5 anni a partire dal pagamento del saldo finale. Il mancato rispetto del vincolo di stabilità comporta l'applicazione di sanzioni nella misura stabilita dalle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a

fonte: http://burc.regione.campania.it

superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0, approvate con D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024.

Sono fatte salve eventuali prescrizioni più restrittive contenute nei singoli bandi.

16.2. Inizio lavori

Laddove applicabile, il Beneficiario è tenuto a comunicare al Soggetto Attuatore, nelle modalità e termini indicati nel Decreto di concessione e/o nei bandi:

- l'avvenuto inizio dei lavori, trasmettendo contestualmente il Verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere.

Il Beneficiario pubblico trasmette, inoltre, il contratto di appalto registrato.

È ritenuto nullo il contratto redatto in difformità da quanto disposto dalla Legge 136/10 in materia di obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (evidenza degli estremi dei conti correnti, partita IVA, codice fiscale).

Si precisa che in nessun caso è consentito l'avvio dei lavori in assenza dei prescritti titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque denominati, i quali dovranno essere allegati alla Domanda di Sostegno oppure, laddove previsto dai bandi, trasmessi al Soggetto Attuatore competente prima della sottoscrizione del Provvedimento di concessione.

16.3. Altri obblighi del Beneficiario

I singoli bandi disciplinano gli obblighi del Beneficiario in relazione alle specifiche finalità degli interventi. Tutti i Beneficiari delle Misure del CSR sono comunque tenuti all'osservanza degli obblighi descritti nei seguenti paragrafi.

Inoltre, si specifica che, come previsto dall'art. 62 del reg (UE) n. 2021/2116 (clausola di elusione), sono adottate misure effettive e proporzionate per evitare l'elusione delle disposizioni del diritto dell'Unione e in particolare che i benefici non siano concessi a persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici.

Per gli effetti, ai sensi dell'articolo 15 comma 10 del D.M. n. 93348 del 26/02/2024, qualora si accerti che il beneficiario ha creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento dei benefici (presentazione di prove false per ricevere il sostegno oppure omissione per negligenza di fornitura di necessarie informazioni all'autorità di controllo), il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente; il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, ferma restando la denuncia ai competenti organi giudiziari

16.3.1. PEC

Il Beneficiario è obbligato a comunicare il proprio indirizzo di PEC e a mantenerlo in esercizio per tutta la durata dell'impegno. La mancata attivazione della PEC da parte del Beneficiario, così come

fonte: http://burc.regione.campania.it

il mancato mantenimento in esercizio della stessa, nonché la mancata comunicazione di eventuali variazioni, comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni nella misura stabilita dalle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0, approvate con D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024.

16.3.2. Rispetto del cronoprogramma

Il Provvedimento di concessione, in coerenza con quanto stabilito dai bandi, specifica la tempistica per la realizzazione degli interventi ed i termini entro i quali gli stessi dovranno essere avviati, eseguiti ed ultimati. Sempre in coerenza con il bando, il Provvedimento prescrive, altresì, i termini ultimi per la presentazione delle Domande di Pagamento. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni, nella misura stabilita dalle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0, approvate con D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024.

16.3.3. Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata. Il Conto Corrente dedicato, pertanto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, siano esse pubbliche o private, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti. In caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, l'obbligo di comunicazione entro 15 giorni solari degli estremi del conto di tesoreria decorre dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo.

Per tutte le Misure, ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, nell'apposita sezione della Domanda di Pagamento, il codice IBAN. Il Beneficiario ha altresì l'obbligo di indicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella Domanda, nonché nel proprio fascicolo aziendale, al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti da ciascun regime di sostegno.

Per quanto attiene alle spese sostenute dopo la presentazione di una Domanda di Sostegno, ma prima della assegnazione del CUP, è consentito che la movimentazione finanziaria sia avvenuta attraverso un conto corrente, intestato o co-intestato al Beneficiario, differente dal conto corrente dedicato, a patto che il pagamento sia stato effettuato esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Tale previsione si applica anche alle spese generali relative agli investimenti, sostenute prima della presentazione della Domanda di Sostegno (ma comunque, entro i 24 mesi precedenti la data della presentazione della domanda, e, in ogni caso, successivamente al 1° gennaio 2023) e alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dal beneficiario dopo il verificarsi dell'evento e, comunque, successivamente al 1° gennaio 2023, nei casi previsti dal bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, nella descrizione del giroconto, con il quale si traccia l'uscita dal conto dedicato verso il conto utilizzato per questi pagamenti, deve essere riportato il CUP e gli altri elementi richiesti per i pagamenti previsti nel presente documento (cfr. par. 14.3.1). Inoltre, ciascuna operazione di giroconto si deve riferire ad una singola operazione e deve essere corredata di tutti gli elementi che consentano una facile identificazione della spesa.

La mancata comunicazione del conto corrente dedicato e/o delle variazioni intervenute comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni, nella misura stabilita dalle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0, approvate con D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024.

16.3.4. Obblighi in materia di adempimenti contabili

Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'Intervento (ad es. codice progetto nelle causali di pagamento / fatture).

Tutti i documenti amministrativi e contabili relativi al progetto (fatture, causali di pagamento, ecc.), cartacei ed informatici, inoltre, dovranno obbligatoriamente indicare il CUP e, quando applicabile il CIG.

Tutti i documenti ed i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i documenti di pagamento.

16.3.5. Rispetto della normativa sugli appalti

I beneficiari pubblici sono tenuti a compilare e trasmettere la *check-list* di autovalutazione fornita dall'Organismo Pagatore AgEA per una preliminare autovalutazione della procedura di appalto.

Il rispetto della normativa sugli appalti pubblici è sempre oggetto di verifica da parte dei Soggetti Attuatori. L'accertamento è effettuato sulla base di specifiche e dettagliate liste di controllo, finalizzate ad accertare il rispetto delle norme applicabili.

Il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici da parte dei soggetti Beneficiari comporta l'applicazione di riduzioni finanziarie, fino ai casi di revoca totale del provvedimento di concessione dei contributi e restituzione delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi previsti.

Ai sensi dell' art. 16 del D.lgs. 42/2023, nel caso di violazione delle regole in materia di appalti pubblici, ai sensi dell'articolo 61 del regolamento (UE) 2021/2116, la sanzione da applicare al trasgressore è determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, n. 10255 del 22 ottobre 2018, recante criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019.

Il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni, nella misura stabilita:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dal paragrafo 5.1 delle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0, approvate con D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024 e
- dal D.R.D. n. 353 del 10 giugno 2024 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2014/2022 e Piano Strategico della PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Approvazione dei criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici ai sensi del D.lgs. 36/2023".

16.3.6. Rispetto della normativa sugli aiuti di stato

Come già evidenziato al paragrafo 10.3.2, il Beneficiario dell'Intervento deve garantire il rispetto della normativa sugli aiuti di stato. In generale, la Commissione europea impone alle Amministrazioni competenti di realizzare attività volte a garantire la corretta applicazione delle disposizioni unionali in materia di aiuti di Stato ed a tal fine è stato istituito il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" - articolo 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii.

Per gli Interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e soggette all'applicazione del Reg. (UE) n. 2023/2831 - *de minimis* generale, (alla data di approvazione delle presenti disposizioni SRD03, SRD13 e SRG10), il richiedente deve essere informato che attraverso il Registro Nazionale Aiuti, saranno verificati i limiti previsti dalla normativa vigente. Pertanto, nei bandi dei suddetti interventi, dovrà essere inserita la specifica informativa e precisato che si provvederà d'ufficio al controllo dei massimali *de minimis*.

Le imprese che operano nei settori della pesca e dell'acquacoltura, nella produzione primaria dei prodotti agricoli e/o nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e, contemporaneamente, operano nei settori che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 2023/2831, sono tenute a mantenere un sistema di contabilità separato atto a dimostrare che i costi per le attività esercitate nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento *de minimis* non beneficiano di detti aiuti in regime *de minimis*.

Per gli aiuti notificati o in esenzione da notifica è obbligatorio il rispetto della regola Deggedorf. Pertanto, nessuno può beneficiare di aiuti di Stato se rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti ritenuti dalla Commissione europea illegali e incompatibili con il mercato interno, che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio, del 13 luglio 2015, come stabilito dall'articolo 46 della legge 234/2012 e ss.mm.ii.

Con l'entrata in vigore del regolamento di cui al decreto 31 maggio 2017, n. 115, ciascun Soggetto concedente, per le verifiche sul rispetto della regola Deggendorf, è tenuto ad avvalersi del Registro nazionale degli aiuti di Stato. Ai fini delle verifiche in questione, il Registro rilascia un'apposita "Visura Deggendorf", che consente di accertare se un determinato soggetto, identificato tramite il codice fiscale, rientri o meno nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione europea.

Ai sensi dell'articolo 13 del citato D.M. n. 115/2017, la Visura Deggendorf è generata nell'ambito delle verifiche propedeutiche alla "concessione" dell'aiuto di Stato o dell'aiuto SIEG (in sede, pertanto, di registrazione dell'Aiuto individuale) e deve sempre essere effettuata dal Soggetto concedente nell'ambito delle verifiche propedeutiche all'"erogazione" degli aiuti. Gli estremi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura effettuata in sede di erogazione dovranno essere espressamente menzionati nei provvedimenti che dispongono l'erogazione stessa e ne costituiscono condizione legale di efficacia (artt. 15 e 17 del D.M. n. 115/2017).

Si precisa che, in sede di registrazione dell'Aiuto individuale, la Visura Deggendorf, anche qualora evidenzi un obbligo di restituzione dell'aiuto illegale in capo al soggetto beneficiario, non è ostativa al rilascio del codice identificativo dell'aiuto. Il Soggetto concedente utilizzerà l'informazione per le proprie eventuali determinazioni e secondo le procedure previste per l'Intervento di riferimento.

16.3.7. Controlli e conservazione della documentazione

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale addetto ai controlli.

Il Beneficiario, a tal fine, deve assicurare la conservazione delle Domande di Sostegno e di Pagamento in originale e di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'Intervento per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo di almeno 5 anni, fermo restando l'obbligo previsto dall'articolo 2220 del Codice Civile di conservazione delle scritture contabili per 10 anni dalla data dell'ultima registrazione.

Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni, nella misura stabilita dalle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0, approvate con D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024.

16.3.8. Monitoraggio

Il Beneficiario ha l'obbligo di rendere disponibili i dati di monitoraggio relativi all'operazione all'Autorità di Gestione Regionale e alle altre Autorità regionali, nazionali e comunitarie coinvolte nell'attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma.

Inoltre, è obbligato a trasmette al competente Soggetto Attuatore, con cadenza semestrale le schede di monitoraggio dell'operazione (SMO) contenenti i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione. La mancata trasmissione della scheda, entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione, determina l'applicazione di sanzioni nella misura stabilita dalle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0, approvate con D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024.

16.3.9. Comunicazione variazioni

Il Beneficiario deve comunicare al Soggetto Attuatore, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale, ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda (cfr. par. 13.4.1).

La mancata comunicazione delle variazioni determina l'applicazione di sanzioni nella misura stabilita dalle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per

fonte: http://burc.regione.campania.it

inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0, approvate con D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024.

16.3.10. Informazione e pubblicità

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dall' art. 123 lettera j del reg (UE) 2021/2115 e dall'allegato III Punto 2 del Reg. (UE) n. 2022/129.

In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando, secondo le specifiche dell'allegato II del Reg (UE) 2022/129

- l'emblema dell'Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Durante l'attuazione di un'operazione, il Beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR

a) fornendo sul sito web del beneficiario, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II;

c) per le operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o per le operazioni di costruzione, per le quali la spesa pubblica totale o il costo totale nel caso di sostegno sotto forma di strumenti finanziari, compreso il finanziamento del capitale circolante, supera 500.000 EUR, esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o sono installate le attrezzature acquistate;

d) per le operazioni che consistono in investimenti in beni materiali non rientranti nell'ambito della lettera c) per le quali il sostegno pubblico totale supera 50.000 EUR o, in caso di sostegno sotto forma di strumenti finanziari, compreso il finanziamento del capitale circolante, per le quali il costo totale supera 500.000 EUR, collocando una targa informativa o un display elettronico equivalente recante informazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione e che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II;

e) per le operazioni che consistono nel sostegno a operazioni Leader, servizi di base e infrastrutture non rientranti nell'ambito delle lettere c) e d) per le quali il sostegno pubblico totale supera 10.000 EUR o, in caso di sostegno sotto forma di strumenti finanziari, compreso il finanziamento del capitale circolante, per le quali il costo totale supera 100 000 EUR, esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader.

Il mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità determina l'applicazione di sanzioni nella misura stabilita dalle Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0, approvate con D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024.

17. Controlli e sanzioni

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo del CSR occorre far riferimento alle disposizioni in merito contenute nel quadro regolamentare definito a livello europeo, nazionale e regionale – e, in particolare, il Reg (UE) 2021/2116, il PSP, il D.lgs. 42/2023 così come modificato dal D.lgs. n. 188/2023, il D.M. n. 410727 del 04 agosto 2023, il D.M. n. 93348 del 26/02/2024, il D.R.D. n. 321 del 28 maggio 2024, il DRD n. 353 del 10/06/2024.

17.1. Controlli amministrativi

Ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 410727/2023, tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta (*check-list*, verbali ed altre modalità), dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze (cfr. paragrafi 11 e 15).

17.2. Controlli in loco

Ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 410727/2023, l'Organismo Pagatore organizza controlli in loco sulle domande di pagamento presentate in base a un idoneo campione. Tali controlli sono eseguiti prima del versamento del saldo finale.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso, purché ciò non interferisca con il loro scopo o la loro efficacia. Il preavviso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 14 giorni. Gli ispettori che svolgono i controlli in loco non devono aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione.

I controlli in loco verificano che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR.

I controlli in loco verificano l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi.

Ciò comprende una verifica dell'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella Domanda di Pagamento, sulla base dei dati anche tenuti da terzi, sulla base dei documenti commerciali e, se del caso, dei registri contabili o comunque sulla base dei documenti giustificativi dell'importo indicato nella Domanda di Pagamento.

I controlli in loco verificano che la destinazione o la prevista destinazione dell'operazione corrisponda a quella descritta nella Domanda di Sostegno e per la quale lo stesso è stato concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tranne in circostanze eccezionali debitamente registrate e giustificate, i controlli in loco includono un sopralluogo presso il luogo in cui l'operazione è realizzata o, se si tratta di una operazione immateriale, presso il promotore dell'operazione ovvero presso la sede del soggetto Gestore, e sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato.

I controlli in loco afferenti alle categorie di investimenti possono essere sostituiti da verifiche svolte con metodi equivalenti.

La realizzazione delle visite sul luogo dove l'operazione è realizzata o, se si tratta di un'operazione immateriale, al promotore dell'operazione, può essere supportata dalla fornitura da parte del beneficiario di foto georiferite e video. Tali prove devono consentire al funzionario incaricato del controllo di trarre conclusioni definitive in merito alla realizzazione dell'operazione.

Ai sensi dell'art. 5 del medesimo D.M. la spesa oggetto dei controlli in loco è pari ad almeno il 5% della spesa cofinanziata dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) relativa agli interventi non SiGC, dichiarata ogni anno civile all'Organismo Pagatore e che non riguarda interventi/azioni per i quali sono stati chiesti soltanto anticipi.

Il campione da sottoporre a controllo tiene conto in particolare:

a) dell'esigenza di controllare interventi di vario tipo e di varie dimensioni;
b) degli eventuali fattori di rischio identificati dai controlli nazionali o unionali;
c) del contributo del tipo di Intervento al rischio di errore nell'attuazione del PSP;
d) della necessità di mantenere un equilibrio tra gli interventi;
e) dell'obbligo di un campionamento casuale compreso tra il 20 e il 40 % della spesa.

Se i controlli in loco evidenziano inadempienze/irregolarità significative che comportano rischi per il fondo nell'ambito di un Intervento o azione di sostegno, nell'anno civile successivo l'Organismo Pagatore adegua la percentuale di controllo.

Se i controlli in loco non hanno evidenziato inadempienze/irregolarità significative che comportano rischi per il fondo nell'ambito di un Intervento o azione di sostegno, nell'anno civile successivo l'Organismo Pagatore può diminuire la percentuale di controllo a un livello inferiore, garantendo comunque una percentuale minima del 3%.

17.3. Controlli ex post

Come stabilito dall'art. 7 del D.M. n. 410727/2023, per le operazioni che comprendono investimenti, all'interno del periodo vincolativo previsto nelle disposizioni nazionali, a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo, vengono eseguiti controlli ex post finalizzati ad assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno ed il rispetto degli altri impegni, che successivi alla liquidazione del saldo finale e descritti nel PSP, nel presente documento e nei bandi, che il beneficiario deve mantenere successivamente alla liquidazione del saldo finale per un periodo minimo di tempo indicato nel PSP, nel presente documento o nei bandi.

I controlli ex post coprono, per ogni anno civile, almeno l'1% della spesa FEASR per le operazioni di investimento subordinate, nel periodo considerato, alle condizioni di cui sopra e per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR. Sono considerati solo i controlli conclusi entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello di selezione del campione.

Il campione di operazioni da sottoporre ai controlli ex post si basa su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni o interventi. Una percentuale compresa tra il 20 e il

fonte: http://burc.regione.campania.it

30% del campione è selezionata casualmente. La realizzazione dei controlli ex post può essere supportata dalla fornitura da parte del beneficiario di foto geo-riferite e video. Tali prove devono consentire al funzionario incaricato del controllo di trarre conclusioni definitive in merito al mantenimento dell'investimento.

17.4. Sanzioni, riduzioni, esclusioni

Le disposizioni applicabili in materia di violazioni, riduzioni e sanzioni sono sancite nei seguenti provvedimenti:

- Legge n. 898/1986 "*Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo*";
- Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 "*Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune*";
- Decreto legislativo del 23 novembre 2023, n. 188 (G.U. n. 292 del 15/12/2023) "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune*";
- Decreto Ministeriale MASAF del 26 febbraio 2024 n. 93348 (GU Serie Generale n. 97 del 26/04/2024) "*Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027".*

Per l'applicazione di riduzioni, esclusioni e sanzioni degli Interventi non SiGC del CSR Campania, si rimanda allo specifico documento approvato con Decreto Regionale Dirigenziale del 28 maggio 2024 n. 321 (BURC n. 42 del 03/06/2024) e, per gli appalti pubblici, alle tabelle approvate con Decreto Regionale Dirigenziale del 10 giugno 2024 n. 353 (BURC n. 44 del 17/06/2024).

In aggiunta i singoli bandi possono prevedere l'applicazione di ulteriori riduzioni, esclusioni e sanzioni.

18. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 4 del 21 aprile 2020 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

Ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, i Responsabili dei procedimenti sono individuati nei Dirigenti delle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, Soggetti Attuatori competenti al trattamento delle Domande di Sostegno / Pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I riferimenti dei Dirigenti delle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania sono disponibili al seguente indirizzo:

- http://www.regione.campania.it/imprese/it/regione/d-g-politiche-agricole-alimentari-e-forestali

19. Ricorsi e reclami

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame avanzate dai potenziali Beneficiari. Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario). La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

19.1. Riesame

Ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, nei diversi procedimenti avviati su istanza di parte (es. domanda di variante, domanda di proroga, Domanda di Pagamento), il Soggetto Attuatore competente prima dell'adozione del provvedimento di diniego (anche parziale) notifica a mezzo PEC i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ed assegna dieci giorni per la presentazione di eventuali osservazioni (istanza di riesame). In caso di mancato accoglimento del riesame, il Soggetto Attuatore adotta il provvedimento finale di diniego dando ragione nella motivazione dei soli motivi ostativi ulteriori che sono conseguenza delle osservazioni pervenute.

Per quanto attiene, invece, al procedimento relativo all'ammissibilità delle Domande di Sostegno, i motivi di non ammissibilità della domanda, visionabili sulle apposite *check-list* del SIAN, sono comunicati dal Soggetto Attuatore all'istante a mezzo PEC successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria Regionale.

Entro il termine perentorio di 10 giorni solari dal ricevimento della comunicazione dei motivi di non ammissibilità, l'istante ha diritto di far pervenire al competente Soggetto Attuatore, per iscritto, istanza di riesame. Trascorsi i 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi di non ammissibilità, l'istante decade dal diritto di presentare istanza di riesame.

Analogamente, entro 10 giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria, gli interessati possono far pervenire istanza di riesame per le Domande ammissibili, che hanno subìto una riduzione del punteggio assegnato in autovalutazione o una riduzione del contributo richiesto. Trascorsi i 10 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria l'istante decade dal diritto di presentare istanza di riesame.

All'esito di tutti i riesami l'Autorità di Gestione Regionale adotta la Graduatoria Regionale definitiva. Avverso il provvedimento che adotta la Graduatoria Regionale definitiva è possibile esperire ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, i cui termini decorrono dalla pubblicazione dello stesso.

Per le istanze oggetto di riesame, il competente Soggetto Attuatore, entro i 10 giorni successivi alla pubblicazione della Graduatoria Regionale Definitiva, comunica agli interessati la motivazione rafforzata del mancato / parziale accoglimento dell'istanza di riesame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19.2. Ricorso al TAR

Il richiedente, avverso l'atto definitivo di diniego, può esperire ricorso al TAR, nel termine di 60 giorni solari dalla comunicazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso, completo di tutti gli elementi indicati nell'art. 40 del Codice del processo amministrativo, deve essere notificato all'Amministrazione competente ed almeno ad un controinteressato, e deve essere successivamente depositato ai sensi degli articoli 41 e successivi del Codice del processo amministrativo, approvato con D. Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Appartiene alla giurisdizione del giudice amministrativo la fase relativa alla legittimità della procedura ad evidenza pubblica; ne discende che, con i rimedi fin qui esaminati, andranno esperite le impugnazioni per contestazioni relative al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda.

Con la conclusione del procedimento amministrativo e l'emissione del relativo provvedimento di concessione al sostegno, si entra nella fase relativa alla esecuzione del rapporto negoziale.

19.3. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Avverso l'atto definitivo di diniego, in alternativa al ricorso al TAR, è sempre esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, che si propone nel termine di 120 giorni solari dalla data della notifica, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso viene presentato secondo quanto disposto dagli artt. 8 e successivi del D.P.R. 1199/71 e ss.mm.ii., e viene deciso su parere vincolante del Consiglio di Stato.

19.4. Ricorso al giudice ordinario

Tutte le controversie ed impugnazioni che dovessero sorgere tra le parti successivamente alla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, aventi ad oggetto decadenza e/o riduzioni per inadempimenti del Beneficiario, appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il foro competente è determinato in funzione della sede del Soggetto Attuatore – presso la quale si procederà alla sottoscrizione del Provvedimento di concessione – e, comunque, secondo le norme del Codice di Procedura Civile.

20. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile sul sito internet del CSR, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 129 del 27/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

BANDO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI DI IDONEITA' AI FINI DELL'ISCRIZIONE AL RUOLO DEI CONDUCENTI DI VEICOLI O NATANTI PER IL TRASPORTO DI PERSONE MEDIANTE AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA (BIENNIO 2025/2026)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la legge 15 gennaio 1992, n. 21 *"Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea"* ha stabilito i principi ed i criteri regolatori della materia ed ha definito le competenze regionali e comunali;

b. l'articolo 4 della citata legge ha previsto che gli enti locali, delegati dalle regioni all'esercizio delle funzioni amministrative in materia di trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, nel rispetto delle norme regionali, disciplinano l'esercizio delle predette funzioni a mezzo di specifici regolamenti;

c. l'articolo 6 della medesima Legge n. 21/1992 e s.m.i. ha stabilito che:

   c.1. presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura è istituito il ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea (comma 1);

   c.2. l'iscrizione nel predetto ruolo avviene previo esame da parte di apposita commissione regionale che accerta i requisiti di idoneità all'esercizio del servizio, con particolare riferimento alla conoscenza geografica e toponomastica (comma 3);

   c.3. le regioni costituiscono le citate commissioni e definiscono i criteri per l'ammissione nel ruolo (comma 4);

d. la legge regionale 22 luglio 2024, n. 10 *"Disciplina del settore dei trasporti pubblici non di linea"* all'art. 16, comma 1, ha previsto che la Giunta regionale disciplina con delibera la Commissione di esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico non di linea e il suo funzionamento, le modalità, le materie di esame ed i criteri per lo svolgimento degli esami;

PREMESSO, altresì, che

a. con delibera di Giunta regionale n. 301 del 26.01.2001 è stato istituito, presso le Camere di Commercio di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, il ruolo dei conducenti dei veicoli e dei natanti, adibiti ad autoservizi pubblici non di linea;

b. con la stessa delibera n. 301/2001 è stata istituita la Commissione regionale per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di cui trattasi e definita la composizione dell'organo medesimo, successivamente integrata, rispetto alla composizione originaria, con delibere di Giunta regionale n. 3998 del 29.08.2001, n. 586 del 28.02.2002, n. 1452 dell'11.04.2003, n. 2564 del 05.09.2003, n. 188 del 13.02.2004 e n. 95 del 10.04.2014;

DATO ATTO che

a. con delibera della Giunta regionale n. 122 del 2.4.2019, pubblicata sul BURC n. 19 del 3.4.2019, è stato stabilito:

   a.1. di dettare indirizzi in merito alle modalità di svolgimento degli esami per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea di cui alla Legge n. 21 del 15.01.1992, stabilendone l'espletamento attraverso la somministrazione di un

questionario con domande a risposta multipla, con pubblicazione di una banca-dati di quiz relativi alle materie di esame;

a.2. di procedere alla costituzione, anche in ragione delle rinnovate modalità di espletamento delle prove di esame, della nuova Commissione regionale per l'accertamento dei requisiti di idoneità ai fini dell'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea di cui alla Legge n. 21/1992, stabilendo in due anni rinnovabili la durata della medesima;

a.3. di demandare alla Direzione Generale per la Mobilità la nomina dei componenti della predetta Commissione e l'approvazione, con proprio provvedimento, del bando pubblico finalizzato all'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea di cui alla Legge n. 21/1992 e s.m.i.;

b. con i successivi decreti dirigenziali n. 34 del 24.5.2019, n. 46 del 3.5.2021 e n. 26 del 17.2.2023 sono stati approvati i citati bandi pubblici, aventi validità, rispettivamente, fino al 31.12.2020, fino al 31.12.2022 e fino al 31.12.2024;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto previsto dalla menzionata delibera della Giunta regionale n. 122/2019, al fine di consentire la prosecuzione degli indicati esami di cui alla legge n. 21/1992 e alla legge regionale n. 10/2024, è necessario provvedere alla predisposizione di un nuovo bando pubblico per il biennio 2025-2026;

RITENUTO pertanto

a. di dover approvare, per il biennio 2025-2026, il *"Bando pubblico per l'ammissione agli esami di idoneità ai fini dell'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea"* che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b. di dovere stabilire che il suddetto bando ha validità dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2026;

VISTI

a. la legge 15 gennaio 1992, n. 21;

b. il DL 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla l. 11 febbraio 2019, n. 12;

c. la legge regionale 22 luglio 2024, n. 10;

d. la DGR n. 301 del 26.01.2001;

e. la D.G.R. n. 122 del 2.4.2019;

f. tutti gli altri atti richiamati in premessa

alla stregua dell'istruttoria dell'Ufficio di Staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione generale" della Direzione generale per la mobilità e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente dell'ufficio istruttore a mezzo della sottoscrizione della proposta

DECRETA

1. di approvare, per il biennio 2025-2026, il *"Bando pubblico per l'ammissione agli esami di idoneità ai fini dell'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea"* che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che il suddetto bando ha validità dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2026;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale; ai Presidenti delle Camere di commercio di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno; alla Direzione Generale per la Mobilità, al BURC per la relativa pubblicazione, alla "Casa di Vetro" e al Portale della Regione Campania per la pubblicazione sul sito istituzionale.

CARANNANTE

BANDO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI DI IDONEITA' AI FINI DELL'ISCRIZIONE AL RUOLO DEI CONDUCENTI DI VEICOLI O NATANTI PER IL TRASPORTO DI PERSONE MEDIANTE AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA (BIENNIO 2025/2026)

Articolo 1
Requisiti per il rilascio del titolo abilitativo

1. Ai fini del rilascio del titolo abilitativo ai candidati è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
   a) essere cittadini italiani o di uno degli Stati membri dell'Unione europea o di qualsiasi altro Stato alle condizioni previste dalle vigenti disposizioni in materia di immigrazione;
   b) aver compiuto l'età minima prevista dalle vigenti disposizioni per il possesso delle abilitazioni professionali richieste per la guida di veicoli o natanti;
   c) aver assolto l'obbligo scolastico:
      - per i nati fino al 31 dicembre 1951 l'obbligo scolastico si intende assolto con il conseguimento della licenza elementare;
      - per i nati dal 1° gennaio 1952 al 31 dicembre 1984 l'obbligo scolastico si intende assolto con il conseguimento della licenza di terza media oppure, se non conseguita, con la frequenza per almeno otto anni di studio fino al compimento del quindicesimo anno di età;
      - per i nati dal 1° gennaio 1985 l'obbligo scolastico si intende assolto:
        - fino all'anno scolastico 1998/1999 con il conseguimento della licenza media oppure, se non conseguita, con la frequenza della scuola dell'obbligo per almeno otto anni;
        - a partire dall'anno scolastico 1999/2000 con il conseguimento della promozione al secondo anno di scuola superiore di secondo grado oppure, se non conseguita, con l'osservanza, per almeno 9 anni, delle norme sull'obbligo di istruzione;
        - a partire dall'anno scolastico 2006/2007 con il conseguimento della promozione al terzo anno di scuola superiore di secondo oppure, se non conseguita, con l'osservanza, per almeno 10 anni, delle norme sull'obbligo scolastico;
   d) avere tutti i seguenti requisiti morali:
      - non aver subìto condanne definitive per reati non colposi che abbiano comportato la condanna a pene restrittive della libertà personale per un periodo complessivamente superiore a due anni e salvi i casi di riabilitazione o altro atto avente valore riabilitativo;
      - non aver subìto condanne definitive per reati che abbiano comportato l'interdizione della professione di conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, salvo che sia intervenuta la riabilitazione;
      - non aver subìto provvedimenti adottati ai sensi del decreto legislativo n. 159/2011 (normativa antimafia);
      - non essere stato dichiarato fallito oppure, se già dichiarato fallito, sia intervenuta la chiusura del fallimento;
   e) avere uno dei seguenti requisiti professionali, a seconda dell'idoneità che si intende conseguire:
      - patente di guida in corso di validità di categoria B o superiore e certificato di abilitazione professionale (CAP) del tipo KB oppure carta di qualificazione del conducente (CQC - persone) per l'iscrizione al ruolo dei conducenti nei servizi di taxi e noleggio con conducente svolto con **autovetture**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- patente di guida in corso di validità di categoria A o superiore e certificato di abilitazione professionale (CAP) del tipo KA o KB oppure carta di qualificazione del conducente (CQC – persone) per l'iscrizione al ruolo dei conducenti nei servizi di taxi e noleggio con conducente svolto con **motocarrozzette**;
- patente di guida in corso di validità di categoria A o superiore per l'iscrizione al ruolo dei conducenti nei servizi di taxi o noleggio con conducente svolto con **veicoli a trazione animale**;
- titolo professionale marittimo, in corso di validità, abilitante alla conduzione di natanti/unità adibiti a traffico passeggeri ("Conduttore per il traffico locale", "Capo barca per il traffico locale", "Capo barca per il traffico nello Stato", "Comandante per i viaggi costieri", certificati di competenza per "Comandante" - cd. IMO di cui alla Convenzione internazionale STCW) per l'iscrizione al ruolo dei conducenti nei servizi di taxi o noleggio con conducente svolto con **natanti**;

Articolo 2
Termine e presentazione domande di ammissione all'esame

1. Il presente bando ha validità dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2026.
2. **La domanda di ammissione agli esami** da parte dei candidati in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 1 **deve essere presentata esclusivamente on line**, accedendo al sistema disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/AbilitazioneNcc sul sito istituzionale della Regione Campania, dove il candidato dovrà autenticarsi con SPID e successivamente potrà compilare la domanda seguendo le istruzioni ivi specificate.
3. Non sono ammesse altre forme di presentazione e invio delle domande.
4. Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:
   a) cognome e nome;
   b) data e luogo di nascita;
   c) codice fiscale;
   d) residenza;
   e) e-mail e telefono;
   f) tipo di idoneità per cui si intende sostenere l'esame;
   g) possesso della cittadinanza italiana o del permesso di soggiorno (se cittadino di altro Paese);
   h) patente di guida posseduta, con indicazione del tipo, dell'Autorità e della data di rilascio nonché della data di scadenza;
   i) abilitazione professionale posseduta, con indicazione del tipo, dell'Autorità e della data di rilascio nonché della data di scadenza;
   j) assolvimento dell'obbligo scolastico, con indicazione del titolo di studio, della data di conseguimento e dell'istituto che l'ha rilasciato;
   k) possesso di tutti i requisiti morali indicati alla lettera d) dell'articolo 1;
5. Alla domanda dovrà essere allegata:
   - attestazione del versamento di € 25,00, che in nessun caso sarà rimborsato, effettuato attraverso la piattaforma PagoPA MyPay, usufruibile accedendo al seguente link: https://mypay.regione.campania.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_CAMPAN&redirectUrl= e selezionando, all'interno del riquadro *"Altre tipologie di pagamento"*, la voce: "**1417 - Esami di idoneità per iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea (L. 21/1992)"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Commissione di esame

1. La Commissione di esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico non di linea, ai sensi della legge n. 21/1992 e della legge regionale n. 10/2024, è nominata, secondo quanto stabilito dalla Delibera di Giunta regionale n. 122 del 2.4.2019, con provvedimento del Direttore generale per la mobilità.

Articolo 4
Materie di esame

1. L'esame per il conseguimento dell'idoneità, che consiste in una prova da svolgersi attraverso la somministrazione ai candidati di quiz a risposta multipla da risolvere in un tempo predeterminato, verte sulle seguenti materie, a seconda dell'idoneità che si intende conseguire:
   - Ruolo Conducenti di Autovetture
     - elementi di geografia e toponomastica della Regione Campania;
     - disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative applicabili alla circolazione, alla sicurezza della circolazione, alla prevenzione degli incidenti nonché alle misure da adottarsi in caso di incidente;
     - elementari cognizioni per la prestazione di soccorso alle persone trasportate in caso di incidente;
     - norme per la manutenzione dei veicoli, per il collaudo e l'immatricolazione;
     - conoscenza dei principi elementari in materia di assicurazione, contabilità commerciale e fiscale, regime delle tariffe, prezzi e condizioni di trasporto;
   - Ruolo Conducenti di Natanti
     - elementi di geografia e toponomastica della Regione Campania;
     - elementari cognizioni per la prestazione di soccorso alle persone trasportate in caso di incidente;
     - codice della navigazione e disposizioni relative al TPL non di linea;
     - elementi di navigazione

Articolo 5
Modalità di svolgimento degli esami

1. Le prove di esame – che possono svolgersi anche con l'utilizzo di strumenti digitali (PC o tablet) forniti dall'Amministrazione - si tengono, di norma, con cadenza bimestrale e si svolgono nei mesi di:
   - marzo (per coloro che presentano la domanda nei mesi di gennaio e febbraio);
   - maggio (per coloro che presentano la domanda nei mesi di marzo e aprile).
   - luglio (per coloro che presentano la domanda nei mesi di maggio e giugno);
   - settembre (per coloro che presentano la domanda nei mesi di luglio e agosto);
   - novembre (per coloro che presentano la domanda nei mesi di settembre e ottobre);
   - gennaio (per coloro che presentano la domanda nei mesi di novembre e dicembre);

   In ciascuna sessione, a seconda del numero dei candidati, possono tenersi una o più sedute di esame in una o più giornate.
2. Sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/AbilitazioneNcc – almeno quindici giorni prima di ciascuna data di esame – viene pubblicata la banca dati dei quiz, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nonché data, luogo e ora in cui si svolgono le prove. **Tale pubblicazione ha valore di notifica ad ogni effetto di legge e nessun'altra comunicazione viene inviata al candidato**.

3. La prova di esame si svolge con la somministrazione ai candidati di 25 quiz a risposta multipla, vertenti sulle materie di cui all'articolo 4, da risolvere in un tempo predeterminato.
   Il punteggio della prova è fissato in 25/25.
   Consegue l'idoneità il candidato che riporta il punteggio di almeno 21/25 nella soluzione dei quiz.
   Il punteggio sarà calcolato secondo il seguente schema:

Risposta corretta	1
Risposta errata o non data	0

4. La durata della prova è fissata in 30 minuti.
5. Il giorno dell'esame i candidati devono presentare:
   - un valido documento di identità;
   - patente di guida e C.A.P. in corso di validità (*per il ruolo Autovetture*) oppure titolo professionale marittimo (*per la sezione natanti*);
   - i candidati extracomunitari, in aggiunta a quanto indicato, dovranno presentare anche il permesso di soggiorno in corso di validità.
6. I candidati che non superano la prova, con una nuova domanda possono chiedere – per non più di tre volte durante il periodo di vigenza del bando – di essere ammessi a ripetere l'esame. In tale ipotesi, alla nuova domanda on-line i candidati devono allegare una fotocopia fronte-retro di un documento di identità in corso di validità e l'attestazione di un nuovo versamento di euro 25,00 con le stesse modalità di cui all'art. 2.
7. Il candidato, eventualmente assente all'esame per motivi di salute, deve trasmettere alla Segreteria della Commissione presso la Direzione generale per la mobilità, con mail o p.e.c. indicate al successivo articolo 8, idonea certificazione medica giustificativa entro il giorno lavorativo successivo alla data di svolgimento della seduta d'esame e, solo in tale caso, potrà essere convocato dalla Commissione nella successiva seduta di esame (senza effettuare una nuova domanda).
8. Il candidato assente che non abbia prodotto la giustificazione di cui al precedente punto 7) o che non l'abbia presentata nel termine previsto, è considerato assente ingiustificato e potrà sostenere l'esame solo previa presentazione di nuova domanda con le modalità di cui all'articolo 2.
9. Al termine di ciascuna sessione di esame l'elenco degli idonei è pubblicato sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/AbilitazioneNcc
10. I candidati che superano la prova di esame ricevono per via telematica l'attestato personale di idoneità per l'iscrizione al ruolo prescelto.
11. Per i candidati che non hanno conseguito il titolo di studio in Italia valgono le seguenti disposizioni:
    - i cittadini italiani che hanno assolto l'obbligo scolastico all'estero possono essere dichiarati idonei e ricevere il relativo attestato solo a seguito della produzione del decreto di equipollenza del titolo di studio rilasciato dal competente Ufficio del Ministero dell'Istruzione e del Merito (Ufficio scolastico regionale – Ambito territoriale provinciale);
    - i cittadini di uno degli stati membri dell'Unione europea (UE), che hanno conseguito il titolo di studio in un paese dell'Unione europea, possono essere dichiarati idonei solo previa presentazione del certificato di equipollenza rilasciato dagli Uffici Scolastici provinciali e/o regionali oppure della dichiarazione di equivalenza rilasciata dal Ministero dell'università e della ricerca.
    - i cittadini di uno degli stati membri dell'Unione europea (UE), che hanno conseguito il titolo di studio in un paese al di fuori dell'Unione europea e i cittadini di Stati al di fuori dell'UE, che hanno conseguito il titolo di studio all'estero, possono essere dichiarati idonei e ricevere l'attestato di idoneità solo previa presentazione della dichiarazione di valore rilasciata

dall'autorità consolare italiana del paese nel quale si è conseguito il titolo di studio, con specificazione degli anni complessivi di istruzione scolastica;

Nei casi in cui tali certificazioni non siano prodotte nei termini richiesti dall'Ufficio, il candidato interessato non è considerato idoneo.

Articolo 6

Cause di esclusione e controlli sulle autocertificazioni e sulla documentazione

1. L'ammissione agli esami di idoneità avviene con riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati. L'accertamento del mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 1 comporta, a seconda dei casi, l'esclusione dalla prova, la revoca o l'annullamento del beneficio conseguito. I predetti provvedimenti, che possono essere disposti in qualsiasi momento della procedura o successivamente, debbono essere motivati.
2. L'Amministrazione si riserva di effettuare gli accertamenti di cui al D.P.R. 445/2000 in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati, con la conseguenza che le dichiarazioni mendaci, così come la formazione o l'uso di atti falsi, oltre a determinare la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, comportano la denuncia del dichiarante alla competente Autorità Giudiziaria.

Articolo 7

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, i dati forniti dai candidati sono raccolti presso la Direzione generale per la mobilità e trattati, anche in forma automatizzata, per le finalità di gestione della selezione.
2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
3. Le informazioni fornite possono essere comunicate esclusivamente ad altre amministrazioni pubbliche al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati e negli altri casi previsti da leggi o regolamenti, nonché alla società eventualmente incaricata dell'espletamento degli esami.
4. Agli interessati sono garantiti il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché i diritti relativi alla rettifica, alla cancellazione, alle limitazioni del trattamento, alla portabilità dei dati e il diritto di opposizione al trattamento per motivi legittimi.
5. I dati che riguardano i candidati sono altresì conosciuti dai componenti della Commissione di esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità e dal personale del competente Ufficio della Direzione generale per la mobilità.
6. I candidati, all'atto della registrazione dei propri dati nella piattaforma informatica all'uopo predisposta, sono tenuti a dichiarare di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali (allegata alla domanda) e ad autorizzare l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali forniti per tutte le attività connesse all'espletamento dell'esame e per le finalità specifiche indicate nella medesima informativa.

Articolo 8

Disposizioni generali

1. Tutte le comunicazioni di carattere generale concernenti le prove di esame sono pubblicate esclusivamente sul sito istituzionale della Regione Campania all'indirizzo web: https://servizi-digitali.regione.campania.it/AbilitazioneNcc ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti.
2. Qualsiasi comunicazione o richiesta di informazioni in merito alla procedura selettiva di cui al presente bando può essere inviata dagli interessati alla Segreteria della Commissione di esami

presso la Direzione generale per la mobilità - Centro Direzionale Isola C/3, 80143 Napoli - con una delle seguenti modalità:

- e-mail: conducentinondilinea@regione.campania.it
- P.E.C.: dg.500800@pec.regione.campania.it
- telefono: 081 796 9639

3. Ai sensi della vigente normativa in materia di esercizio del diritto di accesso agli atti amministrativi, tutti gli atti della Commissione di esame sono custoditi presso la sede della segreteria della Commissione, al medesimo indirizzo di cui al precedente comma 2.
4. Le istanze di accesso agli atti devono essere inviate al Direttore generale per la mobilità, in qualità di Presidente della Commissione di esami.
5. Il presente bando resta soggetto a qualsiasi futura e diversa disposizione che dovesse venire adottata in ordine al suo svolgimento. La Regione Campania, pertanto, si riserva la facoltà di modificare, revocare, sospendere o prorogare in qualunque fase il procedimento.
6. Il presente bando costituisce ad ogni effetto, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990, comunicazione di avvio del procedimento una volta che sia intervenuto l'atto di adesione allo stesso da parte del candidato attraverso la presentazione della domanda di ammissione.
7. Avverso i provvedimenti di non ammissione all'esame, ovvero di definizione dell'esito negativo degli stessi, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Campania nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data della notifica o della comunicazione del provvedimento o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
8. Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90, è la dott.ssa Maria Sofia Di Grado.

Decreto Dirigenziale n. 374 del 23/12/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 21-27 ASSE 4-OB.SP.4.5-AZ 4.5.1 -PROGETTO SISTEMA INFORMATIVO UNICO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RICOVERI (ACCETTAZIONE-DIMISSIONE.TRASFERIMENTO-GESTIONE POSTI LETTO-LISTE ATTESA RICOVERI-CUP RICOVERI). CUP B21C24000090009.ADESIONE ACCORDO QUADRO SANITA' DIGITALE -SISTEMI INFORMATIVI GESTIONALI PER LE PA DEL SSN-LOTTO 6, CIG 90305884F7, CIG DERIVATO B4D434D6DB.AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) Con decreto Dirigenziale n. 295 del 11/11/2024 è stato:
   - approvato il progetto "Sistema Informativo Unico Regionale per la Gestione dei Ricoveri (Accettazione/Dimissione/ Trasferimento, Gestione Posti Letto, Liste di Attesa Ricoveri", Cup Ricoveri)" CUP B21C24000090009 SURF OP_25906 24016BP000000002;
   - - ammesso a finanziamento del Progetto "Sistema Informativo Unico Regionale per la Gestione dei Ricoveri (Accettazione/Dimissione/ Trasferimento, Gestione Posti Letto, Liste di Attesa Ricoveri" OP_25906 24016BP000000002, a valere sui fondi del PR Campania FESR 2021/2027 Asse 4 "Sviluppo, Inclusione e Competenze" Obiettivo Specifico 4.5 – Azione 4.5.1 – "Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini", per la realizzazione dei servizi digitali ai cittadini e operatori SSR – Sanità a Burocrazia Zero", di cui al documento tecnico "Servizi digitali ai Cittadini e Operatori SSR - Sanità a Burocrazia Zero" prevedendo quale costo dell'intervento risorse pari ad euro 16.496.418,30 , programmate, tra le altre, con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 419 del 06/08/2024;

CONSIDERATO CHE

a) la Legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015 n. 208) ha stabilito, all'art. 1 comma 513, che l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato e che deve contenere, tra gli altri, i beni e servizi delle pubbliche amministrazioni la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica;
b) il Decreto Legislativo n. 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii., aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dal
   D.L. n. 76 del 16/07/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120 dell'11/09/2020, organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale;
c) per le acquisizioni di beni e servizi informatici, le Pubbliche Amministrazioni tengono conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015 n. 208) per il contenimento della spesa pubblica;

ATTESO CHE

a) la Consip S.p.A., società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, suo azionista unico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3-quater, D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, e dell'articolo 20, comma 4, del D.L. n. 83/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 134/2012 e nel rispetto del D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD), Consip, in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 13 maggio 2022 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S090 del 10 maggio 2022, una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro (plurifornitore) ex art. 54, comma 4, lett. a), articolata in n. 6 lotti, dei quali i seguenti n. 2 aventi ad oggetto i servizi di supporto per ciascuno dei seguenti lotti avente ad oggetto servizi di supporto organizzativo (plurifornitore):
   Lotto 5: PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN - NORD;
   Lotto 6: PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN - CENTRO-SUD.
b) il suddetto lotto 6 è stato aggiudicato alla RTI così costituita: KPMG Advisory S.p.A, McKinsey & Company Inc. Italy, EY Advisory S.p.A., PoliHub S.c.a.r.l. Società Benefit (già Fondazione Politecnico di Milano),
c) Il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto n. 6 della predetta gara, in qualità di secondo operatore graduato, ed ha stipulato il relativo Accordo Quadro in data 22 febbraio 2023.
d) l'articolo 1 comma 512 ss. della citata Legge 28 dicembre 2015, n. 208 obbliga al ricorso degli

strumenti di acquisto e di negoziazione disponibili su Consip e soggetti aggregatori per procedere all'acquisizione dei servizi informatici;

RILEVATO CHE

a) le Amministrazioni, per aderire all'Accordo Quadro ed ordinare i servizi di interesse, devono attenersi alla procedura descritta nella documentazione dell'Accordo Quadro e, pertanto, si è proceduto alla stesura del Piano dei fabbisogni in data 24/10/2024, prot. 0502150 (allegato A) relativo ai servizi oggetto dell'Accordo Quadro, al fine di richiedere il successivo Piano operativo per un importo di € 6.454.826,54 oltre iva;
b) in data 24/10/2024 il Punto Ordinante della Centrale Acquisti ha inviato al fornitore, mediante portale Acquisti in rete P.A., l'id preliminare n. 8146417 e nr procedura 834599 contenente il Piano dei Fabbisogni predisposto dall'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale relativo all'intervento "*Strumenti di Governo dell'offerta Sanitaria Regionale: ADT, Liste di Attesa e Posti Letto*" del Progetto "Sistema Informativo Unico Regionale per la Gestione dei Ricoveri (Accettazione- Dimissione- Trasferimento, Gestione Posti Letto, Liste di Attesa Ricoveri, Cup Ricoveri)" CUP B21C24000090009. SURF OP_25906 24016BP000000002 contenente la descrizione delle esigenze e le indicazioni in termini di tipologia e quantitativo di servizi da sottoscrivere;
c) con PEC del 14/11/2024 la mandataria del RTI KPMG Advisory S.p.A ha trasmesso all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale il Piano operativo acquisito agli atti con numero di protocollo rif. PG/2024/542994 del 15/11/2024, contenente la proposta tecnico/economica secondo le modalità tecniche e il listino previsto nel Contratto Quadro e nei relativi allegati la nomina del Responsabile unico delle attività contrattuali (RUAC);
d) la valutazione delle soluzioni prospettate dal RTI KPMG Advisory S.p.A e la congruità tecnica ed economica delle stesse consentono di aderire al suddetto Contratto Quadro;
e) l'adesione al Contratto Quadro Lotto 6 "SANITA' DIGITALE - Sistemi Informativi Sanitari e servizi al Cittadino» per le pubbliche amministrazioni del SSN- Servizi di supporto - CENTRO-SUD avviene mediante stipulazione di un Contratto Esecutivo (Allegato C) il cui Schema è predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti, alle medesime condizioni (economiche e tecnico-prestazionali) stabilite nell'Accordo Quadro;
f) l'intervento "*Strumenti di Governo dell'offerta Sanitaria Regionale: ADT, Liste di Attesa e Posti Letto*" nell'ambito del Progetto "Sistema Informativo Unico Regionale per la Gestione dei Ricoveri (Accettazione-Dimissione- Trasferimento, Gestione Posti Letto, Liste di Attesa Ricoveri, Cup Ricoveri)" CUP B21C24000090009, SURF OP_25906 24016BP000000002 è di particolare rilevanza e complessità in quanto richiede specifiche competenze per la gestione dei processi di semplificazione e transizione digitale necessari per attivare nuove soluzioni informatiche;
g) la gestione di detto intervento è in capo a questa Amministrazione e richiede, pertanto, personale specializzato per l'espletamento di prestazioni particolarmente elevate e complesse;
h) il dott. Massimo Bisogno – matr,***OM, – Direttore Generale dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, è dotata di adeguate professionalità per l'espletamento dell'attività di Responsabile Unico del Procedimento di scelta del contraente (RUP);
i) la piattaforma ha rilasciato il seguente cig derivato B4D434D6DB;

VERIFICATO CHE

a) la società KPMG Advisory S.p.A è iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano con il numero REA – MI 1032437 – nel Registro Imprese di Milano e non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, come si evince dal certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A. territoriale prot. n. PG/2024/ 0391150 del 09/08/2024 e prot. n. PG/2024/ 0391131 del 09/08/2024;
b) l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale ha acquisito dal sistema unificato Durc On Line – INPS – INAIL con prot. n. PG/2024/ 0498554 del 22/10/2024 il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) per la società KPMG Advisory S.p.A , con scadenza validità il 22/01/2025, che risulta essere regolare nei confronti di INPS e INAIL;

c) è stata richiesta, ai sensi dell'Art. 91 del D. Lgs. n.159 del 06/09/2011 e s.m.i., in data 12/04/2024 l'informazione antimafia a carico della società KPMG Advisory S.p.A (prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_ PR_MIUTG_Ingresso_0292553_20240917) acquisita agli atti con prot. n. PG/2024/ 0435042 del 17/09/2024 e che, essendo decorsi i termini di cui di cui al comma 2, si procede ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del citato D. Lgs. 159/2011;
d) l'acquisizione oggetto del presente provvedimento andrà ad aggiornare quanto già riportato nella scheda riepilogativa "Programmazione servizi e forniture 2024-2026", pubblicata dall'Ufficio Speciale Grandi Opere – 60.06.00, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023, nella sezione "Programmazione lavori, servizi e forniture" del Portale Istituzionale;

RITENUTO

a) di dover nominare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del dott. Massimo Bisogno - matr. ***OM – direttore generale dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, dotata di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale ha dichiarato che:
   - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
   - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
b) di dover demandare ad atto successivo la nomina del Direttore di esecuzione del Contratto e del Gruppo di Lavoro;
c) di dover approvare il Piano dei fabbisogni, prot. 0502150 del 24/10/2024 (allegato A) relativo ai servizi oggetto dell'Accordo Quadro;
d) di dover aderire all'Accordo Quadro "SANITA' DIGITALE - Sistemi Informativi Sanitari e servizi al Cittadino per le PA del SSN" - Lotto 6 Pubbliche Amministrazioni del SSN - centro-sud", CIG 90305884F7, CIG derivato B4D434D6DB secondo i termini e le condizioni (economiche e tecnico-prestazionali) dell'Accordo Quadro, mediante stipulazione di un Contratto Esecutivo il cui Schema è predisposto dalla società Consip S.p.A.;
e) di dover approvare il Piano operativo "Supporto per lo sviluppo di sistemi gestionali propedeutici alla Governance dell'offerta Sanitaria Regionale (ADT e Liste di Attesa Ricoveri)" Lotto 6 "*Regione Campania – Posti Letto, ADT, Prenotazione Ricoveri– Centro-Sud – ID 2366 - CIG 90305884F7* (Allegato B) pervenuto a mezzo PEC da parte della mandataria KPMG Advisory S.p.A, a seguito di invio del Piano dei Fabbisogni da parte di Regione Campania, ai fini della successiva stipula del Contratto Esecutivo con efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso per un importo di 6.454.826,54 € oltre IVA di Legge per un importo complessivo di 7.874.888,38 € IVA compresa;
f) di dover affidare le attività individuate nel citato Piano all'RTI KPMG Advisory S.p.A per un importo di 6.454.826,54€ oltre IVA di Legge per un importo complessivo di 7.874.888,38 € IVA compresa;
g) di dover approvare lo Schema di Contratto Esecutivo predisposto dalla società Consip S.p.A. (Allegato C);
h) di dover stabilire, inoltre, che gli oneri connessi al citato servizio gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto e, precisamente, l'imponibile nell'ambito della voce "e. Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature" e l'iva nell'ambito della voce "m. IVA, oneri ed altre imposte e tasse" all'interno del Quadro Economico del Progetto ""Sistema Informativo Unico Regionale per la Gestione dei Ricoveri (Accettazione-Dimissione- Trasferimento, Gestione Posti Letto, Liste di Attesa Ricoveri, Cup Ricoveri)" CUP B21C24000090009. SURF OP_25906 24016BP000000002";
i) di dover stabilire, ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 - "Modifiche al regolamento 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*")", essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;
j) di dover stabilire, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui

fondi programmati per l'intervento in oggetto e, precisamente, nell'ambito della voce "Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazione" all'interno del Quadro Economico del Progetto "Sistema Informativo Unico Regionale per la Gestione dei Ricoveri (Accettazione-Dimissione- Trasferimento, Gestione Posti Letto, Liste di Attesa Ricoveri, Cup Ricoveri)" CUP B21C24000090009. SURF OP_25906 24016BP000000002";

k) di dover demandare all'Ufficio speciale 60 06 92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" l'attuazione della procedura mediante Ordine diretto di Acquisto ID 8248058 e Numero Procedura 905279 mediante il portale www.acquistinretepa.it in favore della società all'RTI KPMG Advisory S.p.A (mandataria). CIG 90305884F7, CIG derivato B4D434D6DB per un importo di 6.454.826,54€ oltre IVA di Legge per un importo complessivo di 7.874.888,38 € IVA compresa;
l) di dover demandare a successivo atto l'impegno delle risorse stanziate per gli esercizi finanziari 2025 e 2026 con Deliberazione di Giunta n. 325/2024

VISTI

- la L.R. n. 14 del 13/09/2013 (Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizza- zione dei dati di titolarità regionale);
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il DPGRC n. 61 del 24/04/2018 (Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico);
- la D.G.R. n. 143 del 31.03.2021 (Conferimento incarico Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale);
- la D.G.R. n. 188 del 23.04.2024 (prosecuzione dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale);
- la D.G.R. n. 370 del 25.07.2024 e ss.mm.ii. (ulteriore prosecuzione dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale);
- il Decreto-legge n. 50 del 17/05/2022 (Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti);
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 24. "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2024";
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024- 2026 della Regione Campania";

- Delibera di Giunta Regionale 29/12/2023, n. 814 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2024-2026 della Regione Campania";
- Delibera di Giunta Regionale 10/01/2024, n. 3 "Approvazione Bilancio Gestionale 2024-2026 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";
- la comunicazione aggiornata al 16/12/2024 di erosione lotti pubblicata sul sito www.acquistinretepa.it;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che s'intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di dover nominare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del dott. Massimo Bisogno - matr. ***OM – direttore generale dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, dotata di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale ha dichiarato che:
    a. non sussistono conflitti di interesse che la riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;

b. non sussistono conflitti di interesse che la riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;

2. di dover demandare ad atto successivo la nomina del Direttore di esecuzione del Contratto e del Gruppo di Lavoro;
3. di approvare il Piano dei fabbisogni, prot. 0502150 del 24/10/2024 (allegato A) relativo ai servizi oggetto dell'Accordo Quadro;
4. di aderire all'Accordo Quadro "SANITA' DIGITALE - Sistemi Informativi Sanitari e servizi al Cittadino per le PA del SSN" - Lotto 6 Pubbliche Amministrazioni del SSN - centro-sud", CIG 90305884F7, CIG derivato B4D434D6DB secondo i termini e le condizioni (economiche e tecnico-prestazionali) dell'Accordo Quadro, mediante stipulazione di un Contratto Esecutivo il cui Schema è predisposto dalla società Consip S.p.A.;
5. di approvare il Piano operativo "Supporto per lo sviluppo di sistemi gestionali propedeutici alla Governance dell'offerta Sanitaria Regionale (ADT e Liste di Attesa Ricoveri)" Lotto 6 "*Regione Campania – Posti Letto, ADT, Prenotazione Ricoveri– Centro-Sud – ID 2366 - CIG 90305884F7* (Allegato B) pervenuto a mezzo PEC da parte della mandataria KPMG Advisory S.p.A, a seguito di invio del Piano dei Fabbisogni da parte di Regione Campania, ai fini della successiva stipula del Contratto Esecutivo con efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso per un importo di 6.454.826,54€ oltre IVA di Legge per un importo complessivo di 7.874.888,38 € IVA compresa
6. di affidare le attività individuate nel citato Piano all'RTI KPMG Advisory S.p.A per un importo di 6.454.826,54€ oltre IVA di Legge per un importo complessivo di 7.874.888,38 € IVA compresa;
7. di approvare lo Schema di Contratto Esecutivo predisposto dalla società Consip S.p.A. (Allegato C);
8. di stabilire, inoltre, che gli oneri connessi al citato servizio gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto e, precisamente, l'imponibile nell'ambito della voce "e. Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature" e l'iva nell'ambito della voce "m. IVA, oneri ed altre imposte e tasse" all'interno del Quadro Economico del Progetto "Sistema Informativo Unico Regionale per la Gestione dei Ricoveri (Accettazione-Dimissione- Trasferimento, Gestione Posti Letto, Liste di Attesa Ricoveri, Cup Ricoveri)" CUP B21C24000090009. SURF OP_25906 24016BP000000002";
9. di stabilire, ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 - "Modifiche al regolamento 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*")", essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;
10. di stabilire, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto e, precisamente, nell'ambito della voce "Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazione" all'interno del Quadro Economico del Progetto "Sistema Informativo Unico Regionale per la Gestione dei Ricoveri (Accettazione-Dimissione- Trasferimento, Gestione Posti Letto, Liste di Attesa Ricoveri, Cup Ricoveri)" CUP B21C24000090009. SURF OP_25906 24016BP000000002";
11. di demandare all'Ufficio speciale 60 06 92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" l'attuazione della procedura mediante Ordine diretto di Acquisto id 8248058 e Numero Procedura 905279 mediante il portale www.acquistinretepa.it in favore della società all'RTI KPMG Advisory S.p.A (mandataria), CIG 90305884F7, CIG derivato B4D434D6DB per un importo di 6.454.826,54€ oltre IVA di Legge per un importo complessivo di 7.874.888,38 € IVA compresa;
12. di demandare a successivo atto l'impegno delle risorse stanziate per gli esercizi finanziari 2025 e 2026 con Deliberazione di Giunta n. 325/2024
13. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013;
14. di dare atto che la fattispecie in questione non è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 23, 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
15. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza all'Ufficio speciale 60 06 92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedure di Appalto PNRR", alla Programmazione Unitaria (40.01.00), alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00), Ufficio competente per

la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania; al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione, al beneficiario;

Il Direttore dell'Ufficio Speciale
dott. Massimo Bisogno

Regione Campania
Data: 24/10/2024 10:27:25, PG/2024/0502150

ACCORDO QUADRO, AI SENSI DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI APPLICATIVI E L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO IN AMBITO «SANITA' DIGITALE - Sistemi Informativi Gestionali» PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN - ID 2366

LOTTO 6

Strumenti di Governo dell'offerta Sanitaria Regionale: ADT, Liste di Attesa e Posti Letto

PIANO DEI FABBISOGNI

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 DATI ANAGRAFICI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE 3

2 CONTESTO 4

2.1 OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE 5
2.2 SOGGETTI COINVOLTI 5

3 OGGETTO E IMPORTO 6

4 DURATA 6

5 DESCRIZIONE DEI SINGOLI SERVIZI RICHIESTI 7

5.1 DIMENSIONAMENTO 7
5.2 ATTIVITÀ PROGETTUALI 7
5.3 MODALITÀ DI MISURAZIONE E ACCETTAZIONE 15
5.4 DATA DI ATTIVAZIONE 15
5.5 LUOGO DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA 15
5.6 ORARI DI LAVORO 15

6 ELEMENTI TRASVERSALI A VARI SERVIZI 15

7 SUBAPPALTO 15

8 PIANO TEMPORALE 16

9 DETTAGLIO IMPORTO ECONOMICO PROGRAMMATO 16

10 FATTURAZIONE 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 DATI ANAGRAFICI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE

RAGIONE SOCIALE AMMNISTRAZIONE	Regione Campania – Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale
INDIRIZZO	Via Santa Lucia 81
CAP	80132
COMUNE	Napoli
PROVINCIA	Napoli
REGIONE	Campania
CODICE FISCALE	800.119.906.39
CODICE IPA	
Codice Univoco Ufficio	
INDIRIZZO MAIL	
PEC	

REFERENTE AMMINISTRAZIONE	
RUOLO	
TELEFONO	
INDIRIZZO MAIL	
PEC	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 CONTESTO

Negli ultimi anni, la Regione Campania, avendo raggiunto l'equilibrio economico e finanziario strutturale, ha potuto **riappropriarsi della funzione di governo delle dinamiche evolutive del SSR** e concentrare i propri sforzi sul potenziamento dei **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**. In tale ottica, la Regione ha individuato nella **riorganizzazione dei processi erogativi delle prestazioni** e nello sviluppo **tecnologico,** alcune delle principali leve per favorire la crescita del SSR e per garantire una fruizione più efficace dei servizi offerti agli assistiti.

Gli interventi mirati alla **riorganizzazione** del settore sanitario attraverso la **reingegnerizzazione** dei processi, la **digitalizzazione** e l'introduzione di **nuove tecnologie,** infatti, possono contribuire significativamente al pieno raggiungimento del soddisfacimento dei livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociosanitaria e alla creazione di un **sistema sanitario più inclusivo, resiliente e capace di garantire parità di accesso alle cure per tutti i cittadini**.

Consapevole dell'importanza della valorizzazione del proprio patrimonio informativo come leva per l'efficientamento dei processi, la Regione Campania ha intrapreso già da tempo un percorso volto a **migliorare e rinnovare gli attuali percorsi di cura** favorendo un processo di digitalizzazione che tenga conto della patient-experience e che **semplifichi le interazioni fra paziente, servizi e amministrazione. L**a Regione ritiene, pertanto, strategico investire nello sviluppo e nel potenziamento dei servizi da offrire al cittadino attraverso l'implementazione di **sistemi informativi volti a creare valore aggiunto per i pazienti** e per il **personale** sanitario.

Con l'obiettivo di garantire un'**offerta sempre più vicina alle reali esigenze della domanda,** improntata a un **appropriato, equo e tempestivo** accesso ai servizi, la Regione Campania ha introdotto nel 2019 i**l Centro Unico di Prenotazione** (CUP) Regionale per la **specialistica ambulatoriale** per tutte le Aziende del SSR. Tale iniziativa è stata completata, nel luglio 2024, con l'estensione del CUP anche al Privato Accreditato, consentendo ai cittadini un accesso semplice e veloce alle prestazioni e promuovendo la standardizzazione e razionalizzazione dei processi.

Regione Campania ha, pertanto, ritenuto maturi i tempi per estendere la centralizzazione della gestione delle liste di attesa anche ai Ricoveri Ospedalieri in linea con quanto previsto dal documento emanato dal Ministero della Salute in data 15/12/22 *«Gestione delle Liste di attesa per Ricoveri Programmati nelle strutture Sanitarie e corretta tenuta delle agende di Prenotazione anche al fine di individuare indicatori di monitoraggio delle attività di ricovero»* che prevede:

- **Sistema di prenotazione informatizzato centralizzato:** Per garantire trasparenti ed efficaci strumenti di governo, le Regioni e le Province autonome devono adottare un sistema di prenotazione informatizzato centralizzato (agenda, registro) per la gestione dei ricoveri programmati, garantendo in questo modo anche le programmazioni ex ante.
- **Sistema di prenotazione unico per Azienda:** Il sistema di prenotazione dovrà essere unico per Azienda o per presidio ospedaliero, o, di minima, per le Unità Organizzative che gestiscono casistiche similari e/o condividono le medesime piattaforme produttive (es. chirurgie) superando i registri di prenotazione in dotazione della singola Unità Operativa.
- **Convergenza delle posizioni in lista:** Il sistema di prenotazione dei singoli erogatori prevede la convergenza delle posizioni di lista ad un database in sola lettura verso la Regione di competenza, con una frequenza prestabilita di invio (ad esempio di 24 ore) e uguale per tutti i soggetti invianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 Obiettivi dell'Amministrazione

Obiettivo del presente intervento è assicurare che la gestione delle liste di attesa avvenga secondo criteri di **appropriatezza, equità e trasparenza** garantendo la tutela dei diritti dei pazienti, e al contempo rafforzando **strumenti e regole di governo del percorso del paziente** e della **programmazione delle risorse** nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida Ministeriali.

E' richiesto, in particolare, che i **processi di gestione delle liste di attesa per ricoveri programmati** siano gestiti in modo **uniforme** sul **territorio regionale** e che il sistema informativo possa consentire il **monitoraggio centralizzato delle diverse fasi del processo** dei Ricoveri Programmati

- Inserimento in Lista di Presa in Carico e in Lista di Attesa
- Registrazione del rifiuto prima disponibilità anche in struttura diversa del SSR
- Indisponibilità/Cancellazione e rinuncia/ Sospensione
- Preospedalizzazione
- Accettazione, Trasferimento e Dimissione

E' altresì richiesto che il sistema consenta la visualizzazione della **prima disponibilità regionale** e la possibilità di **accettazione/ricovero presso qualsiasi struttura della regione** considerando anche la programmazione delle sale operatorie.

Il sistema dovrà, infine, prevedere:

1. **Blocchi al sistema** per interdire il fenomeno dei ricoveri programmati inseriti ex novo e non scaricati dalla lista d'attesa;
2. **Cruscotti di monitoraggio** che consentano l'identificazione immediata dei record dei pazienti per i quali si sta per raggiungere il tempo massimo di attesa (tramite combinazione tra classe di priorità e data di inserimento in lista) e sistemi di avviso (cruscotto, mail, ecc.), in grado di consentire interventi mirati laddove risultino criticità nel rispetto dei tempi di attesa.

2.2 Soggetti coinvolti

I fabbisogni individuati e le eventuali progettualità che verranno implementate prevedono il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

- **Regione Campania**
- **Aziende SSR**
- **Privati Accreditati**
- **So.Re.Sa.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 OGGETTO E IMPORTO

Di seguito l'elenco dei servizi richiesti tra quelli oggetto dell'Accordo Quadro ed in particolare del Capitolato Tecnico speciale dei Lotti di Supporto, ossia:

ID	SERVIZIO	SOTTO-SERVIZIO RICHIESTO	IMPORTO IN EURO PER SOTTO-SERVIZIO RICHIESTO	ESIGENZA DEL PERIODO DI SUBENTRO (SI/NO)	ESIGENZA DEL TRASFERIMENTO KNOW-HOW A FINE FORNITURA (SI/NO)
ADT e Posti Letto					
1	Digitalizzazione dei Processi	Disegno dei Processi digitali	51.333,00 €	NO	NO
2	Supporto all'Innovazione tecnologica	IT Strategy	51.092,31 €	NO	NO
3	Governance	PMO	227.425,68 €	NO	NO
		Change management	2.380.030,23 €	NO	NO
Gestione centralizzata delle Liste di Attesa					
1	Digitalizzazione dei Processi	Disegno dei Processi digitali	525.139,00 €	NO	NO
2	Supporto all'Innovazione tecnologica	IT Strategy	832.348,90 €	NO	NO
3	Governance	PMO	227.425,68 €	NO	NO
		Change management	2.160.031,74 €	NO	NO
		TOTALE IMPORTO (€)	6.454.826,54 €		

4 DURATA

L'iniziativa complessiva avrà una durata stimata di 20 mesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 DESCRIZIONE DEI SINGOLI SERVIZI RICHIESTI

5.1 DIMENSIONAMENTO

ID	SERVIZIO	SOTTO-SERVIZIO RICHIESTO	ANNO 1	ANNO 2
ADT e Gestione Posti Letto				
1	Digitalizzazione dei Processi	Disegno dei Processi digitali	51.333,00 €	0,00 €
2	Supporto all'Innovazione tecnologica	IT Strategy	51.092,31 €	0,00 €
3	Governance	PMO	136.506,63 €	90.919,05 €
		Change management	1.904.177,85 €	475.852,38 €
Gestione centralizzata delle Liste di Attesa				
1	Digitalizzazione dei Processi	Disegno dei Processi digitali	443.199,00 €	81.940,00 €
2	Supporto all'Innovazione tecnologica	IT Strategy	161.912,25 €	670.436,65 €
3	Governance	PMO	136.506,63 €	90.919,05 €
		Change management	0,00 €	2.160.031,74 €
		TOTALE IMPORTO (€)	**2.884.727,67 €**	**3.570.098,87 €**

5.2 ATTIVITÀ PROGETTUALI

Si dettaglia di seguito l'elenco dei servizi e sotto-servizi oggetto del presente piano dei fabbisogni per i due stream progettuali.

ADT e Posti Letto

L'intervento di seguito illustrato è articolato in **due sotto interventi** che, per tipologia di soggetti coinvolti e per natura degli applicativi in scope, dovranno essere gestiti in modo sinergico al fine di individuare possibili interrelazioni e garantire un disegno armonico e completo in grado di consentire alla Regione Campania il conseguimento degli obiettivi sopra esposti.

La gestione centralizzata dei contenuti informativi dell'applicativo ADT e dell'applicativo gestione Posti Letto (se non integrato in ADT) dovrà coinvolgere circa **131 strutture/stabilimenti** (di cui **62 pubblici** e **69 privati** accreditati) consentendo agli stakeholders interessati l'identificazione in real time della struttura più idonea verso cui indirizzare il paziente in regime di Emergenza/Urgenza e il supporto operativo alle COT per la gestione della transizione territorio – ospedale.

Si riporta di seguito il dettaglio per ciascun intervento:

Digitalizzazione dei Processi

Il presente intervento si pone l'obiettivo di definire il **modello organizzativo per la gestione centralizzata dai posti letto** e per il **monitoraggio** delle principali **fasi dei processi di accettazione, dimissione e trasferimento** all'interno delle Aziende del SSR e dei Privati Accreditati. Tali informazioni risultano tra loro strettamente connesse e propedeutiche alla centralizzazione delle liste di attesa oggetto del secondo intervento.

Con l'obiettivo di traguardare i risultati sopra esposti, sono stati ipotizzati **due differenti modelli:**

- **Integrazione degli applicativi** ADT e Gestione Posti Letto **Regionali con** gli applicativi **aziendali**;
- **Utilizzo degli applicativi regionale** di ADT e gestione **Posti Letto** in sostituzione dell'applicativo aziendale in uso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che la possibilità di integrare gli applicativi aziendali con gli applicativi regionali sarà subordinata al **rispetto**, nelle **tempistiche definite dalla roadmap regionale,** delle **specifiche** definite nel corso dell'intervento in oggetto al fine di **garantire uniformità del contenuto informativo** disponibile a livello **regionale**.

Disegno dei Processi digitali

Nell'ambito del presente intervento è richiesto di **strutturare ed eseguire tutte le attività** propedeutiche alla ridefinizione del processo di gestione ricoveri nelle sue diverse fasi individuando eventuali ***best practices*** a livello regionale e **standardizzandone** il contenuto informativo.

Tale attività dovrà prevedere la **creazione di tavoli tematici** costituiti da Regione Campania e da esperti di processo di alcune Aziende pilota del SSR al fine di garantire la corretta individuazione di **tutti gli step operativi** e di eventuali **vincoli** di **processo**.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, alcune fasi e contenuti informativi da approfondire nel corso dell'intervento:

1. **Processo di accettazione, dimissione e trasferimento (ADT)**
    a. Preospedalizzazione: stato della preospedalizzazione, esami richiesti esito e data definitiva di ricovero,
    b. Accettazione ricovero e associazione univoca del Posto Letto;
    c. Annullamento ricovero con indicazione delle cause;
    d. Dimissione ed eventuale annullamento Dimissione;
    e. Trasferimento assistito e informazioni circa reparto/stabilimento di destinazione.

    Si precisa che per ciascuna sotto-fase è richiesta, la **progettazione del modello TO BE** di erogazione del processo digitale sul sistema ADT Regionale in corso di definizione e di eventuali **ulteriori processi strettamente connessi e funzionali al servizio** con indicazione di tutte le componenti funzionali logiche necessarie all'erogazione, degli utenti destinatari e dei canali di erogazione e fruizione del servizio digitale. Per le aziende/strutture Private Accreditate che decideranno di adottare l'ADT Regionale sarà fornite il documento di specifiche sul contenuto informativo minimo da trasmettere (analogo a quello previsto per il sistema di ADT Regionale) e sulle modalità di comunicazione.
2. **Gestione Posti Letto:** con riferimento all'applicativo di gestione Posti Letto, è richiesto di definire il **contenuto informativo minimo** e i **requisiti** funzionali per garantire il monitoraggio in *real time* dell'occupazione dei posti letto presso le Aziende del SSR e le strutture Private Accreditate. Il monitoraggio richiesto deve prevedere la possibilità di **associare in modo univoco il posto letto al paziente** e di **monitorarne l'occupazione in *real time*** al fine offrire, a tutti gli stakeholders interessati, una **vista completa e aggiornata del livello di occupazione** per singolo reparto e tipologia di stanza/letto. Sarà, pertanto, definito il contenuto informativo dell'applicativo *posti letto regionale* in funzione delle esigenze di disponibilità del dato sia per i ricoveri in urgenza che per i ricoveri in elezione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano di seguito alcune informazioni necessarie: Stanza Uomini e Stanza Donne, Posti Letto Bloccati, Posti Letto Protetti, Posti Letto Alpi Posti Letto Barelle, Posti Letto appoggiati/ in appoggio e Posti Letto riservati per Emergenza – Urgenza.

Si riportano di seguito i **deliverables attesi**:

1. **Assessment** del processo AS IS e disegno del modello TO BE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Individuazione del **contenuto informativo** minimo da trasmettere per entrambi gli applicativi;
3. Analisi esigenze di **standardizzazione** del dato a livello Regionale e definizione data set di codifiche univoche;
4. Documento di **requisiti funzionali** per la gestione dell'applicativo regionale di ADT e posti letto;

Supporto all'Innovazione tecnologica – IT Strategy

Nell'ambito di tale fase, è richiesto un supporto strategico nel **disegno del modello** e nella **verifica della coerenza del sistema informativo** progettato e implementato rispetto agli **obiettivi** strategici e istituzionali dell'Amministrazione. Tale attività ha l'obiettivo di garantire che **lo sviluppo del sistema,** a cura del fornitore dei lotti applicativi, sia **in linea con le priorità e le linee guida strategiche stabilite dall'Amministrazione**, assicurando così che ogni componente del sistema contribuisca in maniera efficace al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Rientrano nell'ambito del servizio in oggetto tutte le attività volte a individuare le possibili azioni da porre in essere per **ottimizzare le funzionalità** a valle della fase di collaudo, monitorare **l'efficacia rispetto agli obiettivi** di progetto e garantire **l'efficienza complessiva del sistema informativo** e dei servizi previsti in coerenza con la strategia complessiva dell'Amministrazione. In particolare, si procederà all'analisi dei risultati del collaudo per identificare **eventuali aree di miglioramento e** sviluppare piani di azione mirati. Verranno attuate metodologie di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia delle soluzioni implementate, assicurando che queste siano sempre in linea con gli standard qualitativi e di performance stabiliti.

Oggetto di tale fase saranno, altresì, le **verifiche sul corretto funzionamento degli applicativi** in uso presso le singole Aziende del SSR/Privati Accreditati che decideranno di non migrare all'applicativo regionale. In questo contesto, verranno condotte **ispezioni** dettagliate per garantire la **presenza e la corretta comunicazione del contenuto informativo verso l'applicativo regionale.** Questo comporta un'analisi approfondita dei flussi informativi e delle interfacce di comunicazione, assicurando che non vi siano discrepanze o interruzioni che possano compromettere la qualità dei dati o la continuità operativa del sistema complessivo.

Il supporto fornito in questa fase è cruciale per assicurare che t**utti gli elementi del sistema informativo** siano **integrati e operativi in modo armonioso**, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione e migliorando la qualità complessiva dei servizi erogati.

1. Verificare **l'aderenza del sistema,** sviluppato dal fornitore dei lotti applicativi, **con il disegno e la progettazione tecnico – funzionale oggetto del presente piano operativo,** e individuare tempestivamente eventuali ulteriori *business requirements* per successive evoluzioni dei sistemi informativi di riferimento
2. Validarne la **customer experience** in termini di ***front end***, di funzionalità dei **microservizi** ed **esaustività** del contenuto informativo;
3. **Supportare** l'Amministrazione nelle **fasi di collaudo**

Governance – PMO

Il presente sotto-servizio prevede la creazione di una funzione di governance strutturata che consenta di **gestire in modo efficiente ed efficace** lo scenario molto articolato e complesso, rappresentato da una pluralità di entità giuridiche e organizzative, utile all'individuazione delle principali funzionalità per gli applicativi regionali **ADT** e **Gestione Posti Letto.** Questa funzione di governance sarà fondamentale per assicurare che tutte le parti coinvolte operino in maniera **coordinata e sinergica,** garantendo un'implementazione omogenea e coerente degli applicativi in tutta la Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La struttura di PMO dovrà costituire una vera e propria "**Cabina di Regia**", capace di sviluppare la **programmazione, il monitoraggio e il controllo** dei diversi cantieri progettuali, nonché di gestire eventuali **criticità** e **ritardi** che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questo ruolo di coordinamento centrale sarà essenziale per mantenere una **visione d'insieme** dei progetti, identificare tempestivamente i problemi e adottare le misure correttive necessarie.

Gli interventi da realizzare sono infatti **strettamente correlati tra loro,** ed eventuali **criticità** o **ritardi** su specifiche linee di attività potrebbero **riflettersi negativamente sul raggiungimento dei risultati** attesi. La funzione di governance avrà quindi il compito di monitorare continuamente lo stato di avanzamento dei lavori, valutare l'interdipendenza tra i vari progetti e assicurare che tutte le attività procedano secondo i piani stabiliti.

Nell'ambito di tale stream è richiesto, altresì, di supportare **la Regione nell'elaborazione di un piano di comunicazione articolato** in una molteplicità di canali, che consenta di creare un consenso intorno all'iniziativa e riduca al minimo i fattori di rischio. La comunicazione dovrà coinvolgere tutte le AA.SS del SSR, i Privati Accreditati e le Associazioni di Categoria, accompagnando l'iniziativa progettuale fin dall'avvio dei cantieri operativi. Il piano di comunicazione includerà attività informative, sessioni formative, workshop e materiali divulgativi, mirati a sensibilizzare e coinvolgere tutti gli stakeholder nel processo di implementazione.

Queste attività mirano a garantire che la realizzazione e l'implementazione degli applicativi regionali ADT e Gestione Posti Letto siano allineate con le esigenze della Regione, ottimizzando le risorse e massimizzando l'impatto positivo sull'efficienza e sulla qualità dei servizi offerti.

Governance - Change Management

Nel presente sottoservizio, la Regione Campania richiede un supporto mirato e specifico per garantire **l'estensione delle nuove funzionalità** degli applicativi di **Gestione Posti Letto e ADT a tutte le AA.SS. del SSR, inclusi i privati accreditati**. Questo intervento è di cruciale importanza per ottimizzare la gestione delle risorse sanitarie e **migliorare l'efficienza operativa** delle strutture coinvolte. L'iniziativa si inserisce in un più ampio piano **di digitalizzazione del Sistema Sanitario Regionale**, con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze dei cittadini e alle sfide emergenti nel settore della sanità.

Il progetto prevede una fase iniziale di **supporto alla configurazione delle nuove funzionalità nelle aziende che la Regione individuerà come "pilota"**. Queste aziende pilota avranno il compito, con il supporto dell'RTI, di testare le soluzioni proposte**, fornire feedback** dettagliati e suggerire **eventuali miglioramenti**, assicurando che le funzionalità rispondano adeguatamente alle esigenze operative reali. Questa fase è essenziale per identificare e risolvere eventuali criticità, garantendo che **i sistemi Gestione Posti Letto ed ADT siano robusti e affidabili** prima di un'implementazione su larga scala.

Una volta completata questa fase di test e ottimizzazione, **le nuove funzionalità verranno estese a tutte le aziende del Servizio Sanitario Regionale (SSR), inclusi i privati accreditati**. Questo approccio graduale consente di minimizzare i rischi associati all'adozione di nuove tecnologie e di assicurare una transizione senza intoppi per tutte le strutture coinvolte. L'estensione delle funzionalità a tutte le aziende del SSR mira a creare un sistema integrato e altamente efficiente, capace di migliorare la gestione dei posti letto, facilitare i processi di ammissione, dimissione e trasferimento dei pazienti, e garantire una migliore qualità del servizio sanitario offerto ai cittadini.

Nell'ambito di tale fase, inoltre, si procederà, al **disegno del prototipo delle dashboard di monitoraggio** utili alla Regione Campania a garantire il monitoraggio dei Posti Letto e dei processi di Accettazione, dimissione e trasferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione Centralizzata delle Liste di Attesa

Obiettivo del presente intervento è la **centralizzazione delle liste di attesa dei ricoveri**, nei diversi setting assistenziali, sia per le richieste in regime istituzionale che per le richieste in ALPI con l'obiettivo di fornire al cittadino in fase di prenotazione la **prima data presunta di disponibilità** per il ricovero tenendo conto anche dei posti letto riservati per la gestione dell'Emergenza - Urgenza

In linea con l'architettura prevista per il CUP Regionale della specialistica ambulatoriale, la soluzione ipotizzata dalla Regione Campania prevede la creazione di un **Sistema di Prenotazione Centralizzato Unico** per tutte le Aziende del SSR e per tutti i Privati Accreditati. I registri/agende di prenotazione dei ricoveri dovranno essere creati direttamente sul sistema regionale e, attraverso un sistema di notifiche verso gli applicativi aziendali, sarà possibile gestire le diverse fasi del processo.

Potranno, pertanto, configurarsi **due scenari differenti:**

1. **Ipotesi 1: Aziende/Strutture Private Accreditate che hanno scelto di adeguare i propri applicativi di Gestione Posti Letto e ADT alle specifiche Regionali.** Le Aziende/Strutture Private che adotteranno tale soluzione dovranno utilizzare il sistema di prenotazione centralizzato unico per la creazione dei registri e l'inserimento dei pazienti in lista di attesa e potranno gestire le fasi successive del processo attraverso un sistema di notifiche in entrata e in uscita:

    a. **Notifiche in entrata da ADT AA.SS:** informazioni su preospedalizzazione, esito, accettazione, trasferimento, dimissione, occupazione dei Posti Letto, programmazione sale operatorie;

    b. **Notifiche in uscita verso ADT AA.SS:** liste di attesa dal CUP Regionale, modifiche, cancellazioni, spostamenti

    E' opportuno sottolineare che dovrà essere individuata la modalità più idonea per inibire la possibilità per le Aziende/Strutture Private Accreditate di effettuare l'accettazione di pazienti non transitati sul sistema di liste di attesa regionale.

2. **Ipotesi 2: Aziende/Strutture Private Accreditate che hanno scelto di adottare l'applicativo regionale di Gestione Posti Letto e ADT**. Tale soluzione prevede l'utilizzo da parte delle Aziende del SSR/Strutture Private Accreditate dell'intera soluzione regionale (ADT, Posti Letto e Gestione liste di Attesa). Le Aziende/Strutture Private Accreditate che adotteranno tale soluzione dovranno garantire l'interoperabilità, secondo le specifiche che definite nel corso dell'intervento, dei propri applicativi di Cartella Clinica Elettronica e Blocco Operatorio con l'ADT Regionale per poter recepire in input le informazioni legate alla programmazione delle sale operatorie e l'avvenuta dimissione. Tale soluzione garantisce un elevato tasso di standardizzazione nei dati forniti da ciascuna Azienda e la copertura integrale del processo. Il sistema di notifiche prevede:

    a. Notifiche in entrata da CCE AA.SS: dimissione, registro operatorio

    b. Notifiche in uscita verso CCE AA.SS: accettazione

Prerequisito del modello è la capacità, di ciascuna Azienda del SSR/Struttura Privata Accreditata di fornire la dotazione di Posti Letto in Real-Time attraverso l'associazione paziente-Posto Letto in fase di accettazione al fine di consentire il calcolo della prima disponibilità nell'ambito territoriale di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Digitalizzazione dei Processi -– Disegno dei processi

Nell'ambito del presente intervento è richiesto di strutturare e porre in essere tutte le attività propedeutiche alla centralizzazione del **processo di gestione delle liste di attesa ricoveri** individuando eventuali *best practices* a livello regionale e standardizzandone il contenuto informativo.

Si riportano, di seguito, le principali attività oggetto dell'intervento:

1 Individuazione **Tavoli di lavoro** e coinvolgimento **Aziende Pilota;**

2 Assessment dei processi AS IS, analisi **best practices**, individuazione delle **principali criticità** e dei **principali vincoli** nel processo di gestione delle liste di attesa;

3 **Analisi delle anagrafiche dei registri di ricovero e definizione delle linee guida** per la standardizzazione del contenuto informativo dei registri di prenotazione attraverso l'uso di **sistemi codificati** per l'identificazione della **diagnosi** e della **prestazione;**

4 **Progettazione del processo TO BE di prenotazione ricoveri e di eventuali sotto processi** strettamente connessi e funzionali quali: sospensione, rinuncia e cancellazione. Sarà, in particolare, necessario definire le informazioni necessarie per l'inserimento in lista di attesa (codice ICD9 e/o eventuali ulteriori informazioni) e rivedere il processo di prescrizione ricovero da parte degli MMG e PLS per garantirne la coerenza con quanto richiesto per il calcolo della data di presunto ricovero.

5 Individuazione degli **utenti destinatari** e dei **canali di erogazione** del servizio al fine di valutare la possibilità di abilitare **il processo di prenotazione anche a MMG/PLS, Cittadini/Medici SSR**

6 Individuazione delle **modalità di comunicazione e aggiornamento dell'informativa al paziente** relativamente alla sua posizione in lista;

7 **Disegno di un algoritmo unico e dinamico a livello regionale** per la determinazione dello score necessario all'individuazione della data di ricovero in funzione di alcune variabili quali: classe di priorità, della data di inserimento in lista, programmazione Sale Operatorie, indice di rotazione dei Posti letto per reparto, storico ricoveri da Pronto Soccorso.

Si riportano di seguito i deliverables attesi:

- Documento contenente i **requisiti funzionali** per l'applicativo regionale di gestione Liste di attesa;
- Documento contenente il **disegno dell'algoritmo** di calcolo della data di presunto ricovero per ambito territoriale;

Supporto all'Innovazione tecnologica – IT Strategy

Nell'ambito di tale fase, è richiesto un supporto strategico nel **disegno del modello** e nella **verifica della coerenza del sistema informativo** progettato e implementato dal fornitore dei lotti applicativi rispetto agli **obiettivi** strategici e istituzionali dell'Amministrazione. Tale attività ha l'obiettivo di garantire che **l'architettura** del sistema sia **in linea con le priorità e le linee guida strategiche stabilite dall'Amministrazione**, assicurando così che ogni componente del sistema contribuisca in maniera efficace al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Rientrano nell'ambito del servizio in oggetto tutte le attività volte a individuare le possibili azioni da porre in essere per **ottimizzare le funzionalità** a valle della fase di collaudo, monitorare **l'efficacia rispetto agli obiettivi** di progetto e garantire **l'efficienza complessiva del sistema informativo** e dei servizi previsti in coerenza con la strategia complessiva dell'Amministrazione. In particolare, si procederà all'analisi dei risultati del collaudo per identificare **eventuali aree di miglioramento e** sviluppare piani di azione mirati. Verranno attuate metodologie di monitoraggio continuo per valutare

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'efficacia delle soluzioni implementate, assicurando che queste siano sempre in linea con gli standard qualitativi e di performance stabiliti.

Nell'ambito di tale attività è richiesto di supportare l'Amministrazione nelle seguenti attività:

1. Verifica **dell'aderenza del sistema,** sviluppato dal fornitore dei lotti applicativi, **con il disegno e la progettazione tecnico – funzionale oggetto del presente piano operativo,** e individuazione tempestiva di eventuali ulteriori *business requirements*
2. Validarne la **customer experience i**n termini di front end, di funzionalità dei microservizi ed esaustività del contenuto informativo;
3. Supportare l'Amministrazione nelle **fasi di collaudo**.

Oggetto di tale fase saranno, altresì, le **verifiche sul corretto funzionamento degli applicativi** in uso presso le singole Aziende del SSR/Privati Accreditati con riferimento ai due possibili modelli di integrazione proposti.

Nello specifico, verranno condotte **verifiche** dettagliate per garantire:

1. La **coerenza del contenuto informativo e la correttezza della comunicazione** tra il sistema **ADT** delle Aziende del SSR/Strutture Private Accreditate con l'applicativo regionale di **Gestione Liste di attesa** (Ipotesi 1). Tale attività comporterà un'analisi dei flussi informativi e delle interfacce di comunicazione, assicurando che non vi siano discrepanze o interruzioni che possano compromettere la qualità dei dati o la continuità operativa del sistema complessivo
2. la presenza e la **corretta comunicazione** tra gli applicativi regionali di **Liste di attesa, ADT e Posti Letto con Cartella Clinica Elettronica e Blocco Operatorio** delle singole Aziende/Strutture Private Accreditate (Ipotesi 2).

Il supporto fornito in questa fase è cruciale per assicurare che **tutti gli elementi del sistema informativo** siano **integrati e operativi in modo armonioso**, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione e migliorando la qualità complessiva dei servizi erogati.

Governance – PMO

Il presente sotto-servizio prevede la creazione di una funzione di governance strutturata che consenta di **gestire in modo efficiente ed efficace** lo scenario molto articolato e complesso, rappresentato da una pluralità di entità giuridiche e organizzative, utile all'individuazione delle principali funzionalità dell'applicativo di Gestione Posti Letto**.** Questa funzione di governance sarà fondamentale per assicurare che tutte le parti coinvolte operino in maniera **coordinata e sinergica,** garantendo un'implementazione omogenea e coerente degli applicativi in tutta la Regione.

La struttura di PMO dovrà costituire una vera e propria "**Cabina di Regia**", capace di sviluppare la **programmazione, il monitoraggio e il controllo** dei diversi cantieri progettuali, nonché di gestire eventuali **criticità** e **ritardi** che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questo ruolo di coordinamento centrale sarà essenziale per mantenere una **visione d'insieme** dei progetti, identificare tempestivamente i problemi e adottare le misure correttive necessarie.

Gli interventi da realizzare sono infatti **strettamente correlati tra loro,** ed eventuali **criticità** o **ritardi** su specifiche linee di attività potrebbero **riflettersi negativamente sul raggiungimento dei risultati** attesi. La funzione di governance avrà quindi il compito di monitorare continuamente lo stato di avanzamento dei lavori, valutare l'interdipendenza tra i vari progetti e assicurare che tutte le attività procedano secondo i piani stabiliti.

Nell'ambito di tale stream è richiesto, altresì, di supportare **la Regione nell'elaborazione di un piano di comunicazione articolato** in una molteplicità di canali, che consenta di creare un consenso intorno

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'iniziativa e riduca al minimo i fattori di rischio. La comunicazione dovrà coinvolgere tutte le AA.SS del SSR, i Privati Accreditati e le Associazioni di Categoria, accompagnando l'iniziativa progettuale fin dall'avvio dei cantieri operativi. Il piano di comunicazione includerà attività informative, sessioni formative, workshop e materiali divulgativi, mirati a sensibilizzare e coinvolgere tutti gli stakeholder nel processo di implementazione.

Queste attività mirano a garantire che la realizzazione e l'implementazione dell'applicativo regionale di Gestione Liste di Attesa sia allineato con le esigenze della Regione, ottimizzando le risorse e massimizzando l'impatto positivo sull'efficienza e sulla qualità dei servizi offerti.

Governance - Change Management

Nel presente sottoservizio, Regione Campania richiede un supporto mirato e specifico per **garantire l'efficace estensione delle nuove funzionalità dell'applicativo di Gestione Centralizzata delle Liste d'Attesa per i ricoveri** su tutte le Aziende del SSR/Strutture Private Accreditate. Questo supporto è essenziale per un'implementazione ottimale e deve seguire un approccio strategico e ben strutturato, che comprende due fasi principali.

In primo luogo, è richiesto di concentrare il supporto sugli **ambiti territoriali** individuati dalla Regione come **"pilota"** per testare le nuove funzionalità dell'applicativo in un ambiente controllato e rappresentativo per la verifica del corretto funzionamento del calcolo della prima disponibilità. Durante questa fase pilota, il supporto deve includere le seguenti attività:

1. attività di **standardizzazione/bonifica,** reperimento e caricamento dei registri liste di attesa per singolo reparto;
2. attività di **formazione e affiancamento** presso i singoli reparti per il corretto utilizzo dell'applicativo regionale;
3. **Raccolta sistematica di feedback** dettagliati da parte del personale coinvolto;
4. Gestione **modulistica privacy e credenziali**.

La fase di avvio del nuovo applicativo sulle Aziende Pilota riveste un'importanza fondamentale per consentire **l'identificazione di possibili anomalie/evolutive** di natura tecnica e funzionale **e per ottimizzarne il funzionamento**. Questo approccio incrementale consente di introdurre modifiche e perfezionamenti necessari in una fase iniziale, prima di procedere alla diffusione su scala più ampia. In questo modo, si assicura una base solida e ben calibrata, che facilita una transizione senza intoppi verso l'implementazione su scala regionale.

In secondo luogo, una volta completata e validata la fase pilota, il supporto dovrà essere esteso a tutte le Aziende del SSR e alle Strutture Private Accreditate nei rispettivi ambiti territoriali. In questa fase, il supporto dovrà includere le seguenti attività:

1. **Standardizzazione/bonifica,** reperimento e caricamento dei registri delle liste di attesa per ciascun reparto;
2. **Formazione/training** on the job per ciascun reparto;
3. **Assistenza al personale** coinvolto per affrontare e risolvere qualsiasi problematica emergente.

Questo approccio integrato e sistematico è essenziale per garantire che l'implementazione delle nuove funzionalità dell'applicativo avvenga in modo efficiente e ben coordinato, assicurando che il sistema di gestione centralizzata delle liste d'attesa raggiunga il massimo potenziale e contribuisca significativamente al miglioramento della gestione dei ricoveri nel Sistema Sanitario Regionale della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito di tale fase, inoltre, si procederà, al **disegno del prototipo delle dashboard di monitoraggio** utili alla Regione Campania a garantire il monitoraggio dei Posti Letto e dei processi di Accettazione, dimissione e trasferimento.

5.3 MODALITÀ DI MISURAZIONE E ACCETTAZIONE

SERVIZIO	SOTTO-SERVIZIO RICHIESTO	Metrica		Rendicontazione	
		Giorno/ Team	Giorno/ Persona	A corpo	A consumo
ADT e Posti Letto					
Digitalizzazione dei processi	Disegno dei Processi digitali	X		X	
Supporto all'Innovazione tecnologica	IT Strategy	X		X	
Governance	PMO	X		X	
	Change management	X		X	
Gestione Centralizzata delle Liste di Attesa					
Digitalizzazione dei processi	Disegno dei Processi digitali	X		X	
Supporto all'Innovazione tecnologica	IT Strategy	X		X	
Governance	PMO	X		X	
	Change management	X		X	

5.4 DATA DI ATTIVAZIONE

L'attivazione è prevista a decorrere dal 01/11/2024.

5.5 LUOGO DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

I servizi sopra richiamati dovranno essere erogati prevalentemente presso la sede della Regione Campania, delle Aziende del SSR e delle Strutture Private Accreditate coinvolte nel progetto.

5.6 ORARI DI LAVORO

Si specifica che per ciascun Intervento l'attività dovrà essere erogata nell'orario di lavoro di seguito rappresentato: Lunedì – Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

6 ELEMENTI TRASVERSALI A VARI SERVIZI

È richiesto al fornitore di indicare nel Piano Operativo di elaborare un piano di lavoro coerente con il Piano dei fabbisogni, che rappresenti la totalità dei servizi richiesti e le eventuali attività propedeutiche all'attivazione degli stessi.

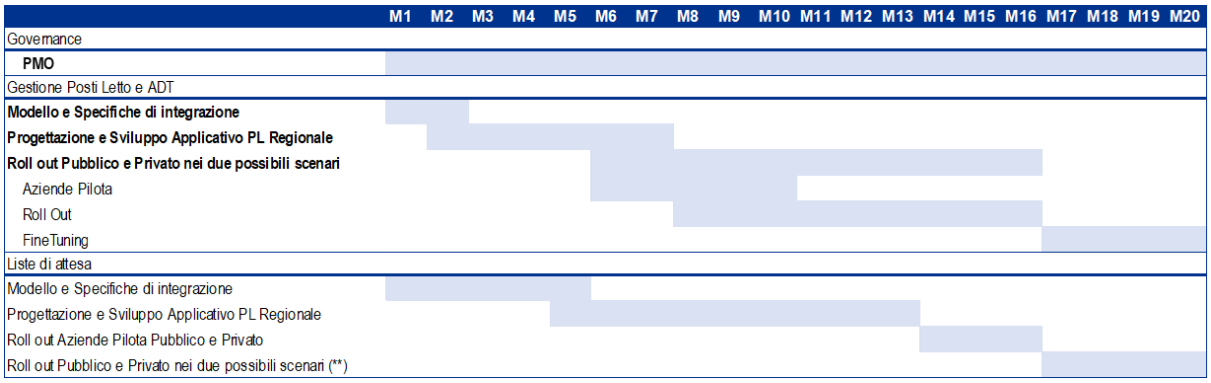
7 SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 nonché dai successivi commi e a quanto indicato all'art. 26 dell'Accordo Quadro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 PIANO TEMPORALE

La tabella seguente presenta il cronoprogramma di massima proposto dall'Amministrazione per i servizi richiesti al paragrafo 5 (che il Fornitore dovrà andare a dettagliare nel Piano operativo associato al presente Piano dei Fabbisogni):



9 DETTAGLIO IMPORTO ECONOMICO PROGRAMMATO

Come indicato al paragrafo 3 del presente Piano, l'impegno economico programmato complessivo del Contratto Esecutivo è pari a 6.454.826,54 €.

In particolare, si riporta di seguito un quadro sinottico dell'importo economico programmato, articolato per servizio/sotto-servizio, obiettivo/intervento e anno di fornitura:

			IMPEGNO ECONOMICO PROGRAMMATO	
ID	SERVIZIO	SOTTO-SERVIZIO RICHIESTO	Anno 1	Anno 2
Gestione ADT e Posti Letto				
1	Digitalizzazione	Disegno dei Processi digitali	51.333,00 €	0,00 €
2	Supporto all'Innovazione tecnologica	IT Strategy	51.092,31 €	0,00 €
3	Governance	PMO	136.506,63 €	90.919,05 €
		Change management	1.904.177,85 €	475.852,38 €
Gestione Centralizzata Liste di attesa				
1	Digitalizzazione	Disegno dei Processi digitali	443.199,00 €	81.940,00 €
2	Supporto all'Innovazione tecnologica	IT Strategy	161.912,25 €	670.436,65 €
3	Governance	PMO	136.506,63 €	90.919,05 €
		Change management	0,00 €	2.160.031,74 €
		TOTALE IMPORTO (€)	**2.884.727,67 €**	**3.570.098,87 €**

10 FATTURAZIONE

I servizi saranno fatturati sulla base degli stati avanzamento lavori che potranno essere presentati con cadenza trimestrale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 15/11/2024 11:57:25, PG/2024/0542994

ACCORDO QUADRO, AI SENSI DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI APPLICATIVI E L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO IN AMBITO «SANITA' DIGITALE - Sistemi Informativi Gestionali» PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN - ID 2366

LOTTO 6 - PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN - CENTRO-SUD

Regione Campania

Supporto per lo sviluppo di sistemi gestionali propedeutici alla Governance dell'offerta Sanitaria Regionale (ADT e Liste di Attesa Ricoveri)

PIANO OPERATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 PREMESSA 3

1.1 DATI ANAGRAFICI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE 3
1.2 SCOPO DEL DOCUMENTO 3

2 CONTESTO OPERATIVO E TECNOLOGICO 4

3 TIPOLOGIA E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI 6

4 PIANO DI LAVORO GENERALE 7

4.1 DATA DI ATTIVAZIONE E DURATA DEL CONTRATTO ESECUTIVO 7
4.2 LUOGO DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA 7
4.3 INTERVENTI/STREAM DA ATTIVARE A FRONTE DEI SERVIZI DI SUPPORTO RICHIESTI 7
4.4 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI 8
4.5 CRONOPROGRAMMA 20

5 ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA 21

5.1 FIGURE DI COORDINAMENTO DEL RTI A PRESIDIO DELLA FORNITURA 21
5.2 ATTIVITÀ IN CARICO AGLI OPERATORI ECONOMICI DEL RTI 21
5.3 TEAM OPERATIVI IMPEGNATI SUI SINGOLI CANTIERI DI PMO 22

6 IMPORTO ECONOMICO CONTRATTUALE 22

6.1 QUANTITÀ PREVISTE PER I SERVIZI OGGETTO DI FORNITURA 22
6.2 QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO 23
6.3 INDICAZIONI IN ORDINE ALLA FATTURAZIONE E AI TERMINI DI PAGAMENTO 23

7 QUOTE E PRESTAZIONI AFFIDATE IN SUBAPPALTO 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

1.1 Dati anagrafici amministrazione contraente

DENOMINAZIONE AMMINISTRAZIONE	Regione Campania
INDIRIZZO	Via Santa Lucia 81
CAP	80132
COMUNE	Napoli
PROVINCIA	Napoli
REGIONE	Campania
CODICE FISCALE	800.119.906.39

1.2 Scopo del documento

In risposta al Piano dei Fabbisogni trasmesso dalla Regione Campania in data 24/10/2024 (ID Ordine 834599) per la richiesta di servizi di supporto a valere sul Lotto 6 dell'Accordo quadro per l'affidamento di servizi di supporto in ambito *«Sanità digitale - Sistemi informativi Gestionali» per le Pubbliche Amministrazioni del SSN - id 2366*", il presente **Piano operativo** descrive i seguenti principali elementi:

- **Contesto tecnologico e procedurale** nel quale saranno erogati i Servizi di supporto richiesti;
- **Tipologia e modalità di rendicontazione** dei servizi di supporto richiesti;
- **Piano di Lavoro Generale** presentato dal Fornitore (di seguito anche "RTI") per l'erogazione dei servizi di supporto richiesti, con evidenza di:
  - Data di attivazione e durata del Contratto esecutivo oggetto del presente Piano operativo;
  - Luogo di esecuzione della Fornitura;
  - Interventi/stream da realizzare a fronte dei servizi di supporto richiesti;
  - Modalità di esecuzione e dimensionamento dei servizi di supporto richiesti;
  - Cronoprogramma (Gantt) delle attività;
- **Gruppo di lavoro** impegnato dal RTI per l'esecuzione del Contratto esecutivo, con evidenza di:
  - Figure di coordinamento a presidio della Fornitura;
  - Organizzazione e team operativi impegnati nell'esecuzione della Fornitura;
- **Importo economico** contrattuale previsto e prestazioni/quote affidate in subappalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 CONTESTO OPERATIVO E TECNOLOGICO

Negli ultimi anni, la Regione Campania ha raggiunto una stabilità economica e finanziaria che le ha permesso di riprendere il controllo delle dinamiche evolutive del Sistema Sanitario Regionale (SSR) e di focalizzarsi sul miglioramento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). In quest'ottica, la Regione ha individuato la **riorganizzazione dei processi** di erogazione delle prestazioni e l'**innovazione tecnologica** come **leve strategiche** per favorire la crescita del SSR e garantire un accesso più efficiente ai servizi per i cittadini.

Gli interventi mirati alla **riorganizzazione** del settore sanitario attraverso la **reingegnerizzazione** dei processi, la **digitalizzazione** e l'introduzione di **strumenti evoluti di data analytics,** infatti, possono contribuire significativamente al pieno raggiungimento del soddisfacimento dei livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociosanitaria e alla creazione di un **sistema sanitario più inclusivo, resiliente e capace di garantire parità di accesso alle cure per tutti i cittadini**.

La Regione Campania, consapevole dell'importanza di valorizzare il proprio patrimonio informativo e la propria capacità di monitoraggio e interpretazione dei dati per migliorare l'efficienza dei processi, ha avviato un percorso di innovazione e miglioramento promuovendo la digitalizzazione orientata da un lato a **semplificare le interazioni** tra paziente, servizi e amministrazione e dall'altro ad **abilitare una governance regionale "Data Driven".** La Regione ritiene, pertanto, strategico investire nello sviluppo e nel **potenziamento dei propri strumenti di monitoraggi**o incrementando la disponibilità di informazioni chiave per una corretta programmazione sanitaria volta **a creare valore aggiunto per i pazienti** e per il **personale** sanitario.

Per offrire un servizio sempre più in linea con le reali esigenze della domanda, garantendo un accesso appropriato, equo e tempestivo ai servizi, la Regione Campania ha introdotto nel 2019 il **Centro Unico di Prenotazione** (CUP) **Regionale** per la specialistica ambulatoriale per tutte le Aziende del SSR. Questa iniziativa è stata completata nel luglio 2024 con **l'estensione del CUP anche al Privato Accreditato**, facilitando l'accesso alle prestazioni per i cittadini e promuovendo la standardizzazione e razionalizzazione dei processi.

La Regione intende quindi estendere la **centralizzazione e la conseguente visibilità delle informazioni inerenti l'offerta sanitaria** anche con riferimento **alle liste di attesa** per i ricoveri ospedalieri, in linea con quanto previsto dal documento emanato dal Ministero della Salute il 15 dicembre 2022, intitolato «Gestione delle Liste di Attesa per Ricoveri Programmati nelle strutture Sanitarie e corretta tenuta delle agende di Prenotazione anche al fine di individuare indicatori di monitoraggio delle attività di ricovero».

Le principali linee guida del documento emanato dal MdS il 15/12/22 includono:

- **Sistema di prenotazione informatizzato centralizzato**: Le Regioni e le Province autonome devono adottare un sistema centralizzato di prenotazione informatizzato per la gestione dei ricoveri programmati, garantendo anche le programmazioni ex ante.
- **Sistema di prenotazione unico per Azienda**: Ogni Azienda o presidio ospedaliero deve adottare un sistema di prenotazione unico, almeno per le Unità Organizzative che gestiscono casistiche similari e/o condividono le stesse piattaforme produttive, superando i registri di prenotazione delle singole Unità Operative.
- **Convergenza delle posizioni in lista**: I sistemi di prenotazione dei singoli erogatori devono far convergere le posizioni di lista in un database regionale in sola lettura, con una frequenza di aggiornamento prestabilita (ad esempio ogni 24 ore), uniforme per tutti i soggetti coinvolti.

Obiettivo della Regione Campania, pertanto, è assicurare la corretta convergenza delle posizioni in lista in un unico database assicurando che la gestione delle liste di attesa avvenga secondo criteri di **appropriatezza, equità e trasparenza** garantendo la tutela dei diritti dei pazienti, e al contempo rafforzando **strumenti e regole di governo del percorso del paziente** e della **programmazione delle risorse** nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida Ministeriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania, pertanto, per garantire **integrità e omogeneità di alimentazione dei dati,** intende standardizzare le diverse fasi dei **processi di ricovero** sul **territorio regionale** quali, ad esempio:

- I**nserimento in Lista** di Presa in Carico e in Lista di Attesa
- Registrazione del **rifiuto prima disponibilità** anche in struttura diversa del SSR
- **Indisponibilità/Cancellazione e rinuncia/ Sospensione**
- **Preospedalizzazione**
- A**ccettazione, Trasferimento e Dimissione**

La standardizzazione dei processi sopra descritti e la modellizzazione delle viste di analisi necessarie, risulta propedeutica alla possibilità di abilitare una funzione di governance regionale per il monitoraggio centralizzato delle diverse fasi del processo di ricovero attraverso sistemi gestionali in grado di garantire il monitoraggio delle performance delle Aziende del SSR.

La Regione ritiene, pertanto, strategico investire nello sviluppo e nel potenziamento del proprio patrimonio informativo sanitario regionale nella consapevolezza dei benefici che la tecnologia informatica apporta nell'ottimizzazione e nella razionalizzazione dei processi amministrativi e gestionali. In particolare, si ritiene di fondamentale importanza costruire un *patient journey* uniforme, condiviso e integrato, nel rispetto delle più attuali indicazioni nazionali.

Le direttrici individuate come fondamentali, alla base del modello, sono le seguenti:

- **consolidamento e razionalizzazione** a livello centrale dei processi e delle soluzioni tecnologiche;
- maggiore **vicinanza al cittadino**, sia in termini di *touch point* che di omogeneità dell'esperienza di ingaggio per tutta la *patient experience*;
- abilitazione nativa di un livello superiore di **controllo e monitoraggio** di tutti i parametri legati ai processi di prenotazione e assistenza;
- **capacità di integrare strutturalmente gli erogatori Privati Accreditati** senza sviluppi software significativi.

Il progetto, per la natura delle componenti applicative oggetto di realizzazione e per la natura dei servizi in esso previsti, è **destinato a raggiungere i seguenti attori principali:**

- **il personale amministrativo e sanitario medico infermieristico**, operante presso le strutture pubbliche e private accreditate afferenti alle Aziende Sanitarie della Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **la popolazione assistita** che avrà la possibilità di visualizzare e prenotare le prestazioni in regime di ricovero presso l'erogatore Pubblico e Privato Accreditato con il minor tempo di attesa previsto (in base alla classe di priorità) coerentemente con quanto richiesto nell'ambito della programmazione sanitaria nazionale e regionale in materia di livelli essenziali di assistenza e rispetto dei tempi di attesa.

Si riportano di seguito i **benefici previsti** dall'implementazione del nuovo CUP Regionale per i differenti attori coinvolti:

Cittadini:

- Accesso diretto alla consultazione dei registri delle Aziende del SSR e del Privato Accreditato;
- Visualizzazione della prima disponibilità, nell'ambito territoriale di riferimento, per la tipologia di prestazione richiesta;
- Riduzione dei tempi di attesa per l'accesso ai ricoveri;

Regione Campania:

- Monitoraggio della disponibilità di erogazione delle Aziende Pubbliche e Private Accreditate nel periodo di riferimento e su tutto il territorio regionale;
- Monitoraggio e governo dell'offerta di prestazioni e delle liste d'attesa a vantaggio dell'efficienza e dell'abbattimento dei tempi, migliorando la capacità del sistema di erogare servizi entro tempi congrui rispetto alla patologia e alle necessità di cura;
- Monitoraggio e governo del tasso di occupazione dei Posti Letto in tutto il Sistema Sanitario Regionale;
- Efficienza economica nel consolidamento dei processi e delle soluzioni.

Aziende Sanitarie Pubbliche:

- Miglioramento dell'utilizzo delle risorse proprie ed efficientamento organizzativo grazie all'integrazione delle agende;
- Possibilità di monitorare in tempo reale l'offerta di prestazioni in regime di ricovero e il relativo grado di soddisfacimento della domanda per branca/provincia;

3 TIPOLOGIA E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI

Di seguito si riportano le modalità di rendicontazione dei servizi richiesti dall'Amministrazione e dettagliati al par. 4, in coerenza con le modalità previste dal Capitolato tecnico Speciale dei Lotti di supporto dell'Accordo quadro:

A. Ambito I: Monitoraggio informazioni provenienti dai sistemi di ADT e Posti Letto

ID	SERVIZIO	SOTTO-SERVIZIO RICHIESTO	METRICA ADOTTATA PER IL DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE
1	Digitalizzazione dei Processi	Disegno dei Processi digitali	Giorni/Team mix ottimale impiegato per Servizio	A Corpo
2	Supporto all'Innovazione tecnologica	IT Strategy	Giorni/Team mix ottimale impiegato per Servizio	A Corpo
3	Governance	PMO	Giorni/Team mix ottimale impiegato per Servizio	A Corpo
		Change management	Giorni/Team mix ottimale impiegato per Servizio	A Corpo

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Ambito II: Centralizzazione delle Liste di Attesa in un unico Database

ID	SERVIZIO	SOTTO-SERVIZIO RICHIESTO	METRICA ADOTTATA PER IL DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE
1	Digitalizzazione dei Processi	Disegno dei Processi digitali	Giorni/Team mix ottimale impiegato per Servizio	A Corpo
2	Supporto all'Innovazione tecnologica	IT Strategy	Giorni/Team mix ottimale impiegato per Servizio	A Corpo
3	Governance	PMO	Giorni/Team mix ottimale impiegato per Servizio	A Corpo
		Change management	Giorni/Team mix ottimale impiegato per Servizio	A Corpo

4 PIANO DI LAVORO GENERALE

4.1 Data di attivazione e durata del contratto esecutivo

Le attività oggetto del presente affidamento avranno una durata complessiva di 24 mesi dalla data di avvio del contratto (data di attivazione dei servizi di fornitura).

4.2 Luogo di esecuzione della Fornitura

Le attività oggetto del presente Piano operativo saranno svolte presso la sede dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione Digitale della Regione Campania e presso le Aziende del SSR/Privati Accreditati ovvero presso le sedi del Fornitore del Lotto di supporto o tramite video-conference/call secondo gli accordi presi con la committenza durante lo svolgimento delle attività progettuali.

4.3 Interventi/stream da attivare a fronte dei Servizi di supporto richiesti

Nell'ambito dell'affidamento oggetto del presente Piano operativo, in coerenza con quanto richiesto nel Piano dei Fabbisogni, il RTI supporterà la Regione Campania nella realizzazione dei seguenti interventi/stream puntualmente illustrati al paragrafo 4.4:

INTERVENTO/STREAM		Servizi di supporto da attivare		
		Digitalizzazione dei processi	Supporto all'Innovazione Tecnologica	Governance
A	Monitoraggio delle informazioni provenienti dai sistemi di ADT e Posti Letto	●	●	●
B	Gestione centralizzata delle Liste di Attesa	●	●	●

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4 Modalità di esecuzione dei Servizi

L'intervento descritto di seguito è suddiviso in **due sotto-interventi**, che, data la tipologia dei soggetti coinvolti e la natura degli applicativi in *scope*, dovranno essere gestiti in modo sinergico. Questo approccio è essenziale per individuare possibili interrelazioni e garantire un disegno armonico e completo in grado di consentire alla Regione Campania di raggiungere gli obiettivi prefissati, tra cui una **migliore governance e una migliore qualità del servizio sanitario offerto ai cittadini**.

Stante quanto sopra esposto, si riportano di seguito le modalità tecniche e operative di esecuzione dei Servizi richiesti dall'Amministrazione nel Piano dei fabbisogni per singolo intervento/stream da attivare (proposta tecnica):

Intervento A - Monitoraggio informazioni provenienti dai sistemi di ADT e Posti Letto

La **gestione centralizzata delle informazioni degli applicativi ADT** (Ammissione, Dimissione e Trasferimento) e **gestione Posti Letto** (dove non integrato in ADT) rappresenta un elemento chiave dell'intervento che vedrà il coinvolgimento di circa 131 strutture/stabilimenti, di cui 62 pubbliche e 69 privati accreditati e che consentirà agli stakeholders interessati l'identificazione in *real time* della struttura più idonea verso cui indirizzare il paziente in regime di Emergenza/Urgenza e il supporto operativo alle COT per la gestione della transizione territorio – ospedale.

L'obiettivo principale è quindi **definire un modello organizzativo** che consenta la **gestione centralizzata** delle informazioni necessarie per il monitoraggio delle principali fasi dei processi di accettazione, dimissione e trasferimento e per la visibilità in tempo reale della disponibilità di posti letto all'interno delle Aziende del SSR e delle strutture private accreditate. Tali informazioni sono **strettamente interconnesse, fondamentali e propedeutiche** per la convergenza delle posizioni delle liste d'attesa dei ricoveri, focus del secondo intervento.

Per raggiungere questi obiettivi, sono stati individuati due possibili scenari di integrazione:

- **Scenario 1: Integrazione degli applicativi regionali ADT e Gestione Posti Letto con i sistemi aziendali**: Tale approccio prevede che i sistemi attualmente in uso nelle singole aziende siano integrati con i sistemi regionali.
- **Scenario 2: Utilizzo degli applicativi regionali di ADT e Gestione Posti Letto in sostituzione dei sistemi aziendali esistenti**: Tale approccio prevede che gli applicativi regionali sostituiscano gli attuali sistemi aziendali e si integrino con i restanti sistemi informativi ospedalieri.

È importante sottolineare che l'integrazione degli applicativi aziendali con il sistema di monitoraggio e data analysis regionale, primo scenario, **sarà possibile solo se le specifiche definite durante l'intervento saranno rispettate secondo la tempistica stabilita dalla roadmap regionale**. Questo garantirà la coerenza e l'uniformità delle informazioni disponibili a livello regionale.

Di seguito viene riportato il dettaglio di ciascun intervento, con una descrizione approfondita delle attività previste, degli obiettivi specifici e dei risultati attesi.

Digitalizzazione dei Processi – Disegno dei Processi Digitali

Nel presente paragrafo viene illustrata la metodologia utile a strutturare ed eseguire tutte le attività propedeutiche alla standardizzazione del **processo di gestione ricoveri** nelle sue diverse fasi, individuando eventuali *best practices* a livello regionale e **omogeneizzandone il contenuto informativo**. L'attività in oggetto risulta propedeutica a garantire lo sviluppo di un sistema gestionale di **data analytics i**n grado di abilitare una funzione di **governance regionale a supporto della programmazione sanitaria.**

Al fine di garantire un corretto disegno delle nuove funzionalità, sarà necessario procedere alla **creazione di tavoli tematici** costituiti da Regione Campania e da esperti di processi e di sistema di Aziende Pilota del SSR opportunamente individuati. La definizione di tali tavoli consentirà di **analizzare le diverse fasi operative**, assicurando che ogni passaggio sia attentamente valutato e ottimizzato per **una gestione uniforme e integrata**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riportano di seguito, alcuni dei principali argomenti oggetto dei tavoli tematici:

1. **Processo di accettazione, dimissione e trasferimento** (ADT)
    - **Preospedalizzazione**: In tale fase saranno individuate tutte le informazioni (quali, ad esempio, stato della preospedalizzazione, esami richiesti, esito e data definitiva di ricovero) necessarie a garantire il monitoraggio di tutte le attività propedeutiche al ricovero in termini di contenuto informativo e di standardizzazione del dato.
    - **Accettazione ricovero e associazione univoca del Posto Letto**: nell'ambito di tale fase saranno analizzate le informazioni raccolte in fase di accettazione del paziente con particolare riferimento all'assegnazione specifica del posto letto e all'aggiornamento dello status di occupazione in *near real time per Azienda/Unità Operativo*.
    - **Annullamento ricovero con indicazione delle cause**: nell'ambito di tale fase sarà importante definire la messaggistica e il contenuto delle possibili cause alla base dell'annullamento del ricovero per abilitare la possibilità di analisi del fenomeno a livello regionale e possibili azioni di recovery strutturate su specifici Aziende/Unità Operative.
    - **Dimissione ed eventuale annullamento dimissione**: nell'ambito di tale fase sarà definito il contenuto della messaggistica in fase di dimissione individuando le principali informazioni da monitorare a livello regionale.
    - **Trasferimento assistito e informazioni circa reparto/stabilimento di destinazione**: tale fase consentirà la definizione del contenuto informativo necessario per la gestione dei trasferimenti dei pazienti tra reparti o stabilimenti in termini, ad esempio di reparto di destinazione, motivazione, condizioni cliniche del paziente.

   Si precisa che per ciascuno degli argomenti trattati verrà fornita la **progettazione del modello TO BE di erogazione del servizio sul sistema ADT regionale** con indicazione di tutte le componenti funzionali logiche necessarie all'erogazione, degli utenti destinatari e dei canali di erogazione e fruizione del servizio nonchè di eventuali ulteriori processi strettamente connessi e funzionali al servizio. Per le aziende/strutture private accreditate che decideranno di integrarsi con l'ADT Regionale, **sarà fornito il documento di specifiche sul contenuto informativo minimo da trasmettere** (analogo a quello previsto per il sistema di ADT Regionale) **e sulle modalità di comunicazione.**

2. **Gestione Posti Letto**. Con riferimento all'applicativo di gestione Posti Letto verrà definito il **contenuto informativo minimo** ed i requisiti funzionali utili a garantire il **monitoraggio in real time** dell'occupazione dei posti letto presso le Aziende del SSR e le strutture private accreditate. Il monitoraggio verrà costruito sulla base di un **modello definito e strutturato** che consentirà di associare in modo univoco il posto letto al paziente e di monitorarne l'occupazione in real time, al fine di offrire a tutti gli stakeholder interessati una vista completa e aggiornata del livello di occupazione per singolo reparto e tipologia di stanza/letto. Sarà, pertanto, definito il contenuto informativo dell'applicativo posti letto regionale in funzione delle esigenze di disponibilità del dato sia per i ricoveri in urgenza che per i ricoveri in elezione. Di seguito, alcuni dei principali parametri che verranno considerati in fase di modellazione:
    - Stanza Uomini e Stanza Donne;
    - Posti Letto Bloccati;
    - Posti Letto Protetti;
    - Posti Letto Alpi;
    - Posti Letto Barelle;
    - Posti Letto appoggiati/in appoggio
    - Posti Letto riservati per Emergenza – Urgenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito vengono riportati i **principali deliverables** che saranno prodotti all'interno di questo intervento:

1. **Assessment del processo AS IS e disegno del modello TO BE**: Valutazione dettagliata dell'attuale processo e progettazione del modello TO BE, con definizione delle principali logiche di gestione dei processi di ricovero e di gestione posti letto;
2. **Individuazione del contenuto informativo minimo da prevedere e/o trasmettere per entrambi gli applicativi**: Definizione delle informazioni essenziali da raccogliere e trasmettere attraverso gli applicativi ADT e gestione posti letto;
3. **Analisi delle esigenze di standardizzazione del dato a livello regionale e definizione data set di codifiche univoche**: Analisi delle necessità di standardizzazione dei dati e definizione di un set di codifiche univoche per garantire la coerenza e l'integrità delle informazioni a livello regionale;
4. **Documento di requisiti funzionali per la gestione dell'applicativo regionale di ADT e posti letto**: Creazione di un documento che raccolga i requisiti funzionali necessari per lo sviluppo degli applicativi regionali di ADT e Posti Letto;
5. Supporto, al team responsabile del lotto applicativo, per l'elaborazione del **documento contenente le specifiche di integrazione** dell'applicativo regionale di ADT e posti letto con gli applicativi aziendali

Supporto all'Innovazione Tecnologica – IT Strategy

Nell'ambito dell'intervento in oggetto, sono illustrate le attività utili a fornire un supporto strategico approfondito per **il disegno e la validazione funzionale del nuovo sistema informativo Regionale**. Obiettivo di tale linea di attività è garantire che il sistema progettato e implementato rispetti pienamente gli obiettivi strategici e istituzionali della Regione Campania sia in termini di **specifiche funzionali** che in termini di **contenuto informativo** reso disponibile attraverso l'integrazione del nuovo applicativo con i sistemi esistenti presenti nelle Aziende del SSR.

Di seguito vengono riportate alcune delle principali attività oggetto di tale intervento:

1. **Verifica dell'allineamento del nuovo sistema con le specifiche tecniche e funzionali**: Il primo passo consiste nel garantire che il nuovo sistema informativo gestionale di data analytics, sviluppato dal fornitore dei lotti applicativi, rispetti il disegno e la progettazione tecnico-funzionale. Tale attività prevede un'analisi dettagliata e sistematica di tutte le caratteristiche e funzionalità del nuovo sistema per assicurarsi che siano conformi alle specifiche iniziali. In caso di discrepanze o mancata aderenza, **sarà necessario identificare e documentare i requisiti aggiuntivi necessari per future evoluzioni del sistema**. E' inclusa, in tale linea di attività, anche la creazione di report dettagliati sui risultati dell'analisi e la raccolta di feedback utili ad integrare miglioramenti o modifiche, al fine di garantire che il sistema possa essere aggiornato in linea con le esigenze future e le evoluzioni dei sistemi informativi di riferimento;
2. **Validazione dell'esperienza utente** (*customer experience*): Un aspetto strategico per il successo dell'iniziativa è la validazione dell'esperienza utente, che deve essere completa e soddisfacente. Nell'ambito di tale attività è prevista una valutazione approfondita dell'interfaccia utente (front end) per garantire che sia intuitiva e *user friendly*. Saranno, inoltre, testate, di concerto con il fornitore dei lotti applicativi, tutte le nuove funzionalità/microservizi per verificare che tutte le componenti del sistema lavorino in sinergia e che le operazioni richieste dagli utenti siano eseguite senza interruzioni e/o rallentamenti. La completezza del contenuto informativo fornito dal sistema sarà oggetto di valutazione, per garantire che le informazioni siano accurate, aggiornate e facilmente accessibili. È fondamentale raccogliere feedback dagli utenti finali (personale medico e assistiti) per identificare eventuali aree di miglioramento e per garantire che il sistema soddisfi le aspettative e le esigenze degli utenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Garanzia del corretto funzionamento delle integrazioni**: Un obiettivo essenziale è assicurarsi che il nuovo applicativo regionale sia correttamente alimentato dai sistemi informativi delle singole Aziende del SSR e delle Strutture Private Accreditate. Questa fase, erogata di concerto con il fornitore dei lotti applicativi, include la realizzazione di test di integrazione dettagliati per verificare che i dati siano trasferiti e sincronizzati correttamente tra i diversi sistemi. È necessario monitorare il funzionamento del layer di integrazione per garantire che non ci siano interruzioni o perdite di dati e che tutte le comunicazioni tra i sistemi siano fluide e senza errori. Inoltre, sarà importante effettuare test di compatibilità per garantire che il sistema regionale possa interagire efficacemente con diverse piattaforme e applicativi aziendali già in uso.
4. **Supporto nelle fasi di collaudo**: E' prevista un'attività di supporto all'Amministratore e al fornitore dei lotti applicativi durante le fasi di collaudo per garantire la completa funzionalità del sistema. Questo include la conduzione di test funzionali necessari per verificare che tutte le funzionalità del sistema siano operative e rispondano alle specifiche richieste. Durante queste fasi, sarà fondamentale analizzare i risultati dei test, documentare eventuali problemi riscontrati e collaborare con il team dei lotti applicativi per implementare le correzioni e le ottimizzazioni necessarie.
5. **Analisi e ottimizzazione post-collaudo**: Dopo il completamento della fase di collaudo, sarà necessario effettuare un'analisi dettagliata dei risultati ottenuti. Questo processo prevede l'identificazione di aree potenzialmente problematiche o di opportunità di miglioramento. L'analisi sarà seguita dalla formulazione di piani di azione mirati e dettagliati per affrontare le criticità emerse e ottimizzare le funzionalità del sistema. Sarà importante documentare ogni problema rilevato e sviluppare strategie correttive basate su dati concreti e sui feedback ricevuti.
6. **Verifica del funzionamento degli applicativi esistenti**: Per le Aziende del SSR e le Strutture Private Accreditate che decideranno di non migrare all'applicativo regionale, sarà necessario condurre verifiche dettagliate per assicurare il corretto funzionamento degli applicativi aziendali rispetto alle nuove specifiche sia in termini di contenuto informativo che di flussi di integrazione. Tale attività prevede un'analisi approfondita della comunicazione e del flusso di dati tra gli applicativi esistenti e l'applicativo regionale. Verranno effettuati carotaggi dettagliati per garantire che non ci siano discrepanze nei dati o interruzioni nei processi operativi che possano compromettere la qualità delle informazioni o la continuità del servizio. È fondamentale assicurare che tutte le interfacce di comunicazione siano funzionanti e che i dati siano trasmessi correttamente tra i sistemi.

Il supporto strategico fornito in questa fase è fondamentale per garantire che tutte le componenti del sistema informativo **siano integrate e funzionanti in modo armonico ed efficace**. Questo contribuirà significativamente al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione e al miglioramento della qualità complessiva dei servizi erogati. L'approccio metodico e sistematico garantisce che il sistema non solo soddisfi i requisiti iniziali ma continui a rispondere alle esigenze in evoluzione, assicurando una gestione efficace e sicura delle risorse e dei servizi offerti.

Governance – PMO

Il contesto in cui si sviluppa l'intervento in oggetto si configura come uno **scenario molto articolato e complesso** rappresentato da una **pluralità di entità giuridiche e organizzative** (la Regione, le ASL, le strutture private accreditate e loro associazioni di categoria) nonché da una **pluralità di ambiti ma anche di vincoli** nei quali si sviluppano le dinamiche evolutive del SSR.

Per tutti questi motivi, l'obiettivo di tale linea di intervento è quella di sviluppare **una funzione di governance strutturata** utile a costituire una vera e propria "**Cabina di Regia**", capace di sviluppare la **programmazione, il monitoraggio e il controllo** dei diversi cantieri progettuali, nonché di gestire eventuali **criticità** e **ritardi** che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito vengono riportate alcune delle principali attività oggetto ti tale intervento:

- **Costituzione dell'organizzazione di progetto** che dovrà prevedere la presenza di una Cabina di Regia e di Gruppi di Lavoro specifici per ciascuna Azienda del SSR. Nella costituzione dell'organizzazione di progetto sarà necessario definire puntualmente le figure da coinvolgere valutando eventuali sovrapposizioni ovvero sinergie tra i diversi cantieri con l'obiettivo di massimizzare i benefici conseguibili e mitigare i possibili rischi;
- **Individuazione dei principali rischi** con loro descrizione, classificazione e impatto sul successo dell'iniziativa quali, ad esempio, adeguato commitment dei Privati Accreditati e loro Associazioni di Categoria attraverso l'individuazione delle più corrette modalità di comunicazione;
- **Definizione del piano di lavoro di dettaglio** in funzione della numerosità delle Aziende Pubbliche, dei Privati Accreditati e delle sedi operative;
- **Monitoraggio e coordinamento dei diversi cantieri** progettuali rispetto alla baseline per facilitare il processo di gestione e monitoraggio degli interventi, anche attraverso un sistema di comunicazione interna, Amministrazione – ASL – Gruppi di Lavoro. Il sistema di monitoraggio e coordinamento prevedrà, inoltre, la definizione di specifici KPI che forniranno informazioni utili alla valutazione dell'efficienza delle attività svolte, consentendo di migliorare il processo decisionale.
- **Coordinamento dei cantieri operativi** e pianificazione delle risorse.

  È fondamentale **l'individuazione e la gestione coordinata e strutturata** delle interrelazioni tra i diversi gruppi di lavoro attivi per consentire:
  - **l'individuazione degli aspetti più critici** su tematiche trasversali, attribuire chiare responsabilità nelle scelte decisionali e supportarne l'attuazione;
  - **la raccolta di eventuali richieste di sviluppo evolutive** che il gruppo di lavoro provvederà ad analizzare, valutare in termini di impatti/costi/benefici e a sottoporre all'attenzione della committenza;
  - **la raccolta e il consolidamento degli avanzamenti**, richiedendo le opportune integrazioni laddove necessario; il rilascio dei **deliverables** previsti e la valutazione delle **performance** complessiva;
  - **l'individuazione rapida dei potenziali rischi** e permettere una rapida escalation presso l'amministrazione e individuare le azioni da porre in essere, con la rispettiva valorizzazione in termini temporali ed economici di ciascuna strategia di risposta.
- **Programmazione, gestione e introduzione di attività volte al governo del cambiamento**. In vista degli obiettivi progettuali e delle pluralità degli attori coinvolti, sarà previsto un piano di comunicazione per la creazione del consensus e per la preparazione degli attori coinvolti nei processi impattati. La molteplicità degli attori coinvolti e dei cantieri progettuali attivati in parallelo, comporterà inevitabilmente il moltiplicarsi delle fonti di informazione con il forte rischio di flussi di comunicazione e movimenti spontanei di opinione con cui sarà necessario confrontarsi dato il loro impatto sul buon esito del progetto stesso. Sarà proposto, pertanto, un **mix su più canali che consenta di comunicare in due direttrici**:
  - **comunicazione preventiva da effettuarsi prima dell'avvio dei singoli cantieri:**
    - campagna di sensibilizzazione con le associazioni di categoria, conferenze di presentazione/incontri da remoto, campagna informativa;
    - predisposizione di un piano per la gestione delle criticità;
  - **comunicazione sul campo da effettuarsi a progetto in corso da definirsi tramite:**
    - attività di front office;
    - campagne post- crisis nel caso di eventi avversi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicazioni di condivisione dei risultati raggiunti con le Aziende del SSR e i privati accreditati;

Governance – Change Management

Nel presente paragrafo sono illustrate le attività utili a garantire un supporto mirato e altamente specializzato **per l'estensione e diffusione dei nuovi processi definiti** per la gestione delle diverse fasi del processo di ricovero affinché siano **adottate da tutte le Aziende del Servizio Sanitario Regionale** (SSR), inclusi i privati accreditati. L'intervento in oggetto si rivela di fondamentale importanza per garantire la **raccolta di informazioni coerenti, omogenee e confrontabili** nell'applicativo regionale evitando discordanze nei sistemi di codifica e/o flussi incompleti o assenti. L'iniziativa è parte integrante di un **ampio piano di digitalizzazione del Sistema Sanitario Regionale**, concepito per rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze dei cittadini e affrontare le sfide emergenti nel settore della sanità.

L'intervento prevede inizialmente un supporto on site per formare i referenti delle **strutture selezionate dalla Regione come "pilota" che** avranno il compito di testare le nuove soluzioni proposte, fornendo **feedback approfonditi** e suggerendo eventuali miglioramenti necessari. La fase di sperimentazione è cruciale per assicurare la corretta alimentazione dei flussi informativi definiti nelle precedenti fasi e verificare che i nuovi processi siano in linea con le esigenze operative delle strutture sanitarie. Attraverso **un'analisi dettagliata dei risultati della fase di sperimentazione**, sarà possibile identificare e risolvere tempestivamente eventuali criticità, **garantendo che i sistemi di Gestione dei Posti Letto e di ADT delle singole Aziende del SSR siano robusti, affidabili e in grado di alimentare correttamente il sistema di data analytics gestionale regionale** prima della loro implementazione su larga scala.

Successivamente, una volta completata e ottimizzata la fase di roll out sulle Aziende Pilota, **le nuove funzionalità verranno progressivamente estese a tutte le aziende del Servizio Sanitario Regionale** (SSR), comprese le strutture private accreditate. La gradualità dell'approccio progettato consentirà di ridurre i rischi associati all'introduzione di nuove tecnologie e assicurerà una transizione fluida e senza interruzioni per tutte le strutture coinvolte. L'estensione delle funzionalità a livello regionale ha come obiettivo il monitoraggio delle diverse fasi del processo di ricovero attraverso la gestione centralizzata dei posti letto e la standardizzazione dei flussi informativi provenienti dei processi di ammissione, dimissione e trasferimento dei pazienti.

In fase di roll out saranno, pertanto, previste le seguenti attività, in loco e/o centralmente, su tutte le Aziende del SSR/Privati Accreditati:

- **Monitoraggio continuo pre e post roll-out** per verificare il corretto funzionamento dei flussi informativi con le nuove informazioni provenienti dagli applicativi delle singole Aziende del SSR e permettere la raccolta di dati utili a valutare l'efficacia delle nuove soluzioni nel tempo. Saranno implementate metodologie avanzate per garantire che il sistema risponda sempre agli standard di qualità e alle esigenze emergenti.
- **Assistenza e supporto continuo alle strutture sanitarie** durante il processo di adozione, per risolvere tempestivamente eventuali problemi e assicurare che il sistema funzioni in modo ottimale. Tale attività di supporto sarà erogata, in una prima fase, in loco attraverso attività di training on the job e successivamente attraverso i canali di supporto dedicati.
- **Attività di formazione mirata alle diverse tipologie di attori** coinvolti per garantire che i nuovi servizi siano percepiti come strumenti di potenziamento delle proprie attività e non come obblighi regionali, Sarà, pertanto, previsto lo sviluppo di un piano formativo finalizzato all'addestramento dei professionisti delle Aziende del SSR e degli erogatori Privati Accreditati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito di tale fase, inoltre, si procederà al **disegno del/dei cruscotti di monitoraggio** al fine di consentire alla Regione e alle Aziende del SSR di avere piena visibilità dei **posti letto disponibili** e di monitorare le principali **fasi del processo di ricovero.**

In sintesi, questo intervento non solo è cruciale per garantire l'implementazione efficace delle nuove funzionalità, ma è anche fondamentale per assicurare che il sistema sanitario regionale raggiunga un alto livello di integrazione e operatività, contribuendo al miglioramento complessivo dell'offerta di servizi sanitari e delle attività amministrative e gestionali a supporto degli stessi.

Intervento B – Centralizzazione delle Liste di Attesa in un unico Database

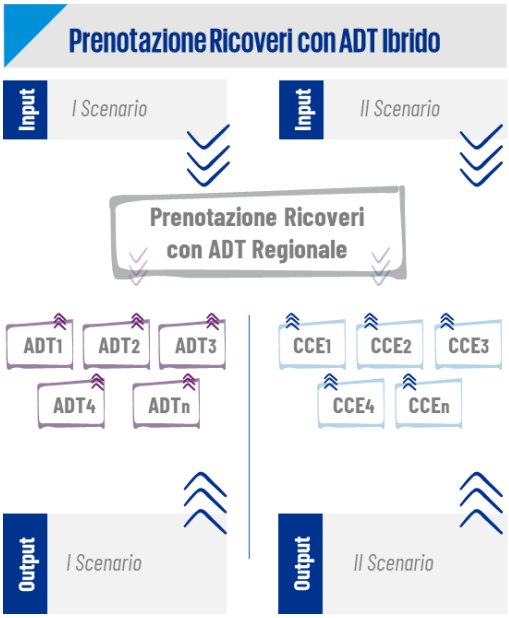
Obiettivo del presente intervento è la **centralizzazione delle liste di attesa dei ricoveri**, nei diversi setting assistenziali, sia per le richieste in regime istituzionale che per le richieste in ALPI con l'obiettivo di fornire al cittadino, in fase di prenotazione, la **prima disponibilità** per il ricovero tenendo conto anche dei posti letto riservati per la gestione dell'Emergenza – Urgenza.

Come richiesto dalle linee guida ministeriali, il nuovo modello di gestione centralizzata delle liste di attesa fornirà:

1. **Blocchi al sistema** per interdire il fenomeno dei ricoveri programmati inseriti ex novo e non scaricati dalla lista d'attesa;
2. **Cruscotti di monitoraggio** che consentano l'identificazione immediata dei record dei pazienti per i quali si sta per raggiungere il tempo massimo di attesa (tramite combinazione tra classe di priorità e data di inserimento in lista) e sistemi di avviso (cruscotto, mail, ecc.), in grado di consentire interventi mirati laddove risultino criticità nel rispetto dei tempi di attesa.

In linea con l'architettura prevista per il CUP Regionale della specialistica ambulatoriale, la soluzione ipotizzata dalla Regione Campania prevede la creazione di un **Sistema di Prenotazione Centralizzato Unico** per tutte le Aziende del SSR e per tutti i Privati Accreditati. I registri/agende di prenotazione dei ricoveri dovranno essere creati direttamente sul sistema regionale e, attraverso un sistema di notifiche verso gli applicativi aziendali, sarà possibile gestire le diverse fasi del processo.

Sono previsti due possibili scenari.



I Scenario:

Le Aziende e le Strutture Private Accreditate che scelgono di aggiornare i loro applicativi di Gestione Posti Letto e ADT per aderire alle specifiche regionali **dovranno fare uso del Sistema di Prenotazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centralizzato Regionale per la creazione dei registri e l'inserimento dei pazienti nelle liste di attesa. In questo scenario, la gestione delle fasi successive del processo avverrà tramite un sistema di notifiche bidirezionali:

- **Notifiche in entrata da ADT delle Aziende Sanitarie** (AA.SS.): Include informazioni riguardanti la preospedalizzazione, l'esito degli esami, l'accettazione, il trasferimento, la dimissione, l'occupazione dei posti letto e la pianificazione delle sale operatorie.
- **Notifiche in uscita verso ADT delle AA.SS**.: Comprende liste di attesa provenienti dal CUP Regionale, modifiche, cancellazioni e spostamenti.

In linea con le direttive ministeriali, sarà disegnata una funzionalità in grado di bloccare la possibilità di accettare pazienti **senza il passaggio attraverso il sistema di liste di attesa regionale**, per mantenere l'integrità del processo.

II Scenario:

Le Aziende e le Strutture Private Accreditate che optano per l'adozione integrale dell'applicativo regionale per la Gestione Posti Letto e ADT utilizzeranno il sistema regionale completo, che comprende ADT, Gestione Posti Letto e Gestione Liste di Attesa. Questa soluzione richiede che le Aziende e le Strutture Private **assicurino l'interoperabilità dei loro applicativi di Cartella Clinica Elettronica (CCE) e Blocco Operatorio con il sistema ADT Regionale**, per ricevere informazioni in tempo reale sulla pianificazione delle sale operatorie e sulle dimissioni. Questo approccio garantisce un elevato livello di standardizzazione dei dati e una copertura completa del processo. Le notifiche in questo scenario includeranno:

- **Notifiche in entrata da CCE delle AA.SS**.: Riguarderanno dimissioni e registri operatori.
- **Notifiche in uscita verso CCE delle AA.SS**.: Includeranno le accettazioni.

Un requisito essenziale per entrambi i modelli sopra esposti è **che ciascuna Azienda del SSR e Struttura Privata Accreditata fornisca dati sui posti letto in tempo reale**. Questo comprende l'associazione paziente-posto letto durante la fase di accettazione, per consentire un calcolo accurato della disponibilità nel territorio di riferimento.

Di seguito viene riportato il dettaglio di ciascun intervento, con una descrizione approfondita delle attività previste, degli obiettivi specifici e dei risultati attesi.

Digitalizzazione dei Processi – Disegno dei Processi Digitali

Il presente intervento mira alla **centralizzazione, a livello regionale, delle liste di attesa per i ricoveri nei diversi setting assistenziali e nei diversi regimi** (istituzionale e ALPI) per consentire un **monitoraggio tempestivo e puntuale dei tempi di attesa per prestazioni in regime di ricovero.** L'intervento è finalizzato a **garantire,** attraverso la modellizzazione di un **algoritmo di AI, una previsione accurata della prima data di disponibilità per il ricovero** fornendo una risposta tempestiva e adeguata alle esigenze dei pazienti.

Di seguito vengono riportate alcune delle principali attività oggetto ti tale intervento:

1. **Formazione dei Tavoli di Lavoro e Selezione delle Aziende Pilota**
    - **Creazione dei Gruppi di Lavoro**: I tavoli di lavoro saranno costituiti da rappresentanti della Regione e delle Aziende Pilota selezionate. Questi gruppi collaboreranno per definire le migliori pratiche e i requisiti necessari per il nuovo sistema regionale;
    - **Ruolo delle Aziende Pilota**: Le Aziende Pilota collaboreranno a definire i principali requisiti utili a costruire il nuovo modello di gestione centralizzata delle Liste di Attesa.
2. **Valutazione dei Processi Attuali e Analisi delle *Best-Practice***
    - **Assessment dei Processi AS IS**: Sarà condotta un'analisi dettagliata dei processi esistenti per comprendere come sono attualmente gestite le liste di attesa e identificare le possibili criticità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Analisi delle *Best-Practice***: in tale fase si procederà ad esaminare e a documentare le migliori pratiche a livello regionale e nazionale per capire quali possono essere adottate e adattate per migliorare il processo di gestione delle liste di attesa;
- **Identificazione delle criticità e dei vincoli di processo**: tale fase sarà di fondamentale importanza per individuare le principali criticità e i possibili vincoli del/dei processi AS IS, con l'obiettivo di definire un disegno che non solo consenta di migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema ma che sia anche realmente attuabile nelle diverse fattispecie.

3. **Analisi delle Anagrafiche e Standardizzazione dei Registri di Prenotazione**
   - **Esame delle Anagrafiche Esistenti**: nell'ambito di tale fase saranno analizzati i registri di ricovero di alcune aziende pilota per verificare il contenuto informativo, le attuali modalità di compilazione e la numerosità e tipologia di anagrafiche da standardizzare;
   - **Definizione delle Linee Guida**: si procederà alla definizione di linee guida condivise per standardizzare i contenuti informativi dei registri di prenotazione, utilizzando sistemi di codifica per la diagnosi e le prestazioni per garantire uniformità e chiarezza dei dati.

   Tale fase risulta essere **propedeutica** alla gestione centralizzata e omogenea, in un unico database, delle liste di attesa ed è abilitante per lo sviluppo di **algoritmi di AI /Machine Learning**
4. **Progettazione del Nuovo Processo di Prenotazione (TO BE)**
   - **Definizione del Processo di Prenotazione**: Nell'ambito di tale fase sarà progettato il nuovo processo di prenotazione dei ricoveri, comprendendo tutte le fasi e i sotto-processi necessari, come la sospensione, la rinuncia e la cancellazione delle prenotazioni;
   - **Individuazione di tutte le informazioni propedeutiche alla corretta gestione delle liste di attesa e al calcolo della prima disponibilità**: Si procederà alla definizione delle informazioni essenziali per l'inserimento in lista di attesa, come i codici ICD9, e per il calcolo della prima disponibilità (dati provenienti dalla programmazione delle sale operatorie);
   - **Revisione del Processo di Prescrizione**: Revisione e ottimizzazione del processo di prescrizione dei ricoveri da parte dei Medici di Medicina Generale (MMG) e dei Pediatri di Libera Scelta (PLS), assicurando che le prescrizioni siano in linea con i requisiti per il calcolo della data presunta di ricovero.
5. **Definizione degli Utenti e dei Canali di Erogazione del Servizio**
   - **Identificazione degli Utenti**: Identificazione degli utenti destinatari del servizio, quali, ad esempio, MMG, PLS, cittadini e medici del SSR;
   - **Valutazione dei Canali di Erogazione**: Saranno esaminati i possibili canali di erogazione attraverso cui il servizio potrà essere fornito, valutando la possibilità di abilitare l'accesso al sistema di prenotazione per gruppi di utenti e/o per specifiche funzionalità per migliorare, tramite una corretta profilazione, l'efficienza e l'accessibilità del servizio.
6. **Modalità di Comunicazione e Aggiornamenti per i Pazienti**
   - **Definizione delle modalità di comunicazione verso il cittadino/assistito**: Nell'ambito di tale linea di intervento sarà definito il contenuto informativo, la frequenza ed il canale di erogazione con cui informare i pazienti in lista di attesa sulla loro posizione e su eventuali modifiche rispetto alla data comunicata in fase di inserimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Definizione dei requisiti del sistema di comunicazione**: Saranno definiti i requisiti per consentire l'aggiornamento dell'informativa verso il paziente, migliorando la *patient-experience*.

7. **Disegno di un Algoritmo Unico e Dinamico di AI per il calcolo della data presunta di ricovero in linea con le specifiche ministeriali**:
   - **Analisi del contenuto informativo per il calcolo della data presunte**: Saranno analizzate tutte le informazioni propedeutiche allo sviluppo di un algoritmo unico e dinamico a livello regionale per determinare la data presunta di ricovero. Si riportano a titolo esemplificativo alcune delle principali informazioni che saranno oggetto di analisi: classe di priorità, data di inserimento in lista, programmazione delle sale operatorie, indice di rotazione dei posti letto per reparto e storico dei ricoveri da pronto soccorso. Il contenuto informativo propedeutico alla progettazione dell'algoritmo sarà analizzato e oggetto di tavoli di lavoro con i responsabili della programmazione regionale e delle Aziende Pilota.
   - **Disegno e progettazione tecnica dell'Algoritmo per il calcolo della data presunta**: Si procederà al disegno e alla progettazione tecnica dell'algoritmo e al testing su un ambito territoriale di riferimento per verificarne il corretto funzionamento e apportare eventuali modifiche.

Di seguito vengono riportati i **principali deliverables** che saranno prodotti all'interno di questo intervento:

1. **Documento dei Requisiti Funzionali**: Documento contenente i requisiti funzionali necessari per l'applicativo regionale di gestione delle liste di attesa, inclusi i requisiti tecnici e operativi per garantire un funzionamento efficace del sistema;
2. **Documento del Disegno dell'Algoritmo di AI**: Documento contenente il design e il funzionamento dell'algoritmo per il calcolo della data presunta di ricovero, comprese le variabili considerate e le metodologie utilizzate per garantire la precisione e l'affidabilità del sistema.

Supporto all'Innovazione Tecnologica – IT Strategy

Il presente intervento mira a fornire un supporto approfondito e strategico a Regione Campania per lo sviluppo e la validazione **del nuovo applicativo dedicato alla gestione delle Liste di Attesa dei ricoveri a livello regionale**. Obiettivo di tale linea di attività è garantire che il sistema progettato e implementato rispetti pienamente gli obiettivi strategici e istituzionali della Regione Campania sia in termini di **specifiche funzionali** che in termini di **contenuto informativo** reso disponibile attraverso l'integrazione del nuovo applicativo con i sistemi esistenti presenti nelle Aziende del SSR.

Di seguito vengono riportate le principali attività oggetto di tale intervento:

1. **Verifica dell'aderenza del sistema centralizzato per la gestione delle liste di attesa ai requisiti tecnico funzionali delineati in fase di progettazione**: È essenziale effettuare una verifica dettagliata per assicurare che il nuovo applicativo rispetti fedelmente la progettazione tecnico-funzionale definita. Tale fase include la valutazione di tutti i requisiti tecnici e operativi, con l'obiettivo di identificare tempestivamente eventuali *gap* o esigenze di aggiornamento. Ogni aspetto del nuovo sistema dovrà essere conforme agli standard previsti, permettendo così un'integrazione fluida con i sistemi informativi esistenti e una preparazione ottimale per le evoluzioni future.
2. **Validazione dell'esperienza utente e delle funzionalità**: La validazione dell'esperienza utente è fondamentale per garantire che il nuovo sistema offra un'interfaccia utente intuitiva e *user-friendly*, che risponda alle aspettative e alle esigenze degli utenti finali. Questo processo comporta una valutazione approfondita del front end, delle funzionalità dei microservizi, e dell'esaustività e chiarezza del contenuto informativo. È necessario assicurarsi che

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'applicativo sia non solo funzionale, ma anche semplice da usare, migliorando così l'efficienza e la soddisfazione degli utenti.

3. **Assicurazione del corretto funzionamento delle integrazioni**: Un aspetto fondamentale è garantire il corretto funzionamento dell'integrazione tra il nuovo applicativo regionale e gli applicativi già in uso presso le Aziende del SSR e le Strutture Private Accreditate. Tale fase prevede la verifica della compatibilità e della comunicazione tra i sistemi, assicurando che i dati siano trasferiti e sincronizzati correttamente. In tale fase dovrà essere individuato qualsiasi problema di incompatibilità o perdita di dati che possa compromettere l'efficacia e l'efficienza del sistema prima del roll out su base regionale.
4. **Supporto durante le fasi di collaudo**: Il RTI fornirà supporto ai fornitori dei lotti applicativi e all'Amministrazione durante le fasi di collaudo funzionale del sistema.
5. **Analisi dei Risultati di Collaudo**: Sarà condotta un'analisi approfondita dei risultati ottenuti durante il collaudo, con particolare attenzione all'individuazione di eventuali criticità emerse. Tale analisi permetterà di identificare le aree che necessitano di miglioramenti e di sviluppare piani d'azione specifici e mirati per risolvere i problemi individuati. È previsto l'uso di metodologie avanzate di monitoraggio continuo per valutare costantemente l'efficacia delle soluzioni implementate, assicurando che tutte le funzionalità siano allineate con gli standard qualitativi e di performance stabiliti.
6. **Controllo dell'Integrazione dei Sistemi**: Il supporto si estenderà anche alla verifica della corretta integrazione e funzionamento degli applicativi presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e le Strutture Private Accreditate, con riferimento ai due modelli di integrazione proposti. Le attività di controllo includeranno:
    - **Verifica della coerenza Informativa** (I Scenario): Saranno effettuate verifiche dettagliate per garantire la coerenza del contenuto informativo e la precisione nella comunicazione tra il sistema ADT delle Aziende del SSR e l'applicativo regionale per la Gestione delle Liste di Attesa. Questo processo garantirà che non ci siano discrepanze nei dati, errori o interruzioni che potrebbero compromettere la qualità complessiva delle informazioni e la continuità operativa del sistema integrato.
    - **Controllo dell'Integrazione dei Sistemi** (II Scenario): Saranno effettuate approfondite verifiche per assicurare che gli applicativi regionali di Liste di Attesa, ADT e Posti Letto comunichino efficacemente con le Cartelle Cliniche Elettroniche e i Blocchi Operatori delle singole Aziende e Strutture Private Accreditate. La correttezza e tempestività del flusso informativo sarà fondamentale per assicurare che le informazioni vengano scambiate in modo accurato, evitando ritardi e/o difformità che potrebbero influenzare negativamente il funzionamento del sistema.

L'intervento in oggetto garantirà alla Regione Campania una **governance strutturata delle liste di attesa** di tutte le Aziende del SSR con un impatto significativo non solo sulla qualità complessiva dei servizi offerti ma anche **sull'efficienza ed efficacia dei processi gestionali posti in essere dal personale amministrativo e sanitario delle Aziende del SSR**.

Governance – PMO

Il presente sotto-servizio mira a fornire un supporto strategico per la strutturazione e l'implementazione di **un'efficace governance** che possa gestire e coordinare le attività relative al progetto in un contesto complesso e diversificato. Questo scenario include una **varietà di entità giuridiche e organizzative**, quali la Regione, le Aziende del SSR, le strutture private accreditate e le loro associazioni di categoria, e presenta una molteplicità di ambiti e vincoli che influenzano le dinamiche del Sistema Sanitario Regionale (SSR).

Per affrontare tale complessità di interessi e di stakeholders coinvolti, è essenziale sviluppare una funzione di governance robusta e ben organizzata, in grado di costituire una vera e propria **"Cabina di Regia"** con il compito di pianificare, monitorare e controllare le varie fasi di progetto, gestire le

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali criticità e affrontare i ritardi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le principali attività previste per questa fase includono:

1. **Creazione dell'Organizzazione di Progetto**: Costituzione di una struttura organizzativa che preveda una Cabina di Regia e Gruppi di Lavoro dedicati. Questa fase prevede la definizione dettagliata dei ruoli e delle responsabilità, identificando le figure chiave e valutando possibili sovrapposizioni o sinergie tra i vari cantieri per ottimizzare i benefici e ridurre i rischi.
2. **Identificazione e Analisi dei Rischi**: Identificazione dei principali rischi associati al progetto, con una descrizione dettagliata, classificazione e valutazione del loro impatto.
3. **Definizione del Piano di Lavoro**: Elaborazione di un piano di lavoro dettagliato che tenga conto del numero di Aziende Pubbliche, Privati Accreditati e sedi operative coinvolte con loro dislocazione territoriale.
4. **Monitoraggio e Coordinamento**: Implementazione di un sistema di monitoraggio e coordinamento per gestire i diversi cantieri progettuali rispetto alla baseline stabilita per facilitare la comunicazione interna tra Amministrazione, ASL e Gruppi di Lavoro. Saranno, inoltre, definiti specifici KPI specifici per valutare l'efficacia delle attività e supportare il processo decisionale.
5. **Gestione e Coordinamento dei Cantieri**: Supervisione dei cantieri operativi attraverso un gruppo centrale che guiderà i team tecnici e fungerà da unico punto di riferimento per la Regione Campania. Questa attività includerà anche la gestione delle interrelazioni tra i vari gruppi di lavoro, affrontando aspetti critici, raccogliendo richieste di sviluppo, consolidando avanzamenti e valutando le performance complessive.
6. **Programmazione del Cambiamento**: Pianificazione e gestione delle attività necessarie per governare il cambiamento. Questo comporta l'elaborazione di un piano di comunicazione mirato a creare consenso e a preparare tutti gli attori coinvolti. Il piano di comunicazione sarà articolato su due direttrici:
    - **Comunicazione Preventiva**: Prima dell'avvio dei avvio dei diversi cantieri, saranno avviate campagne di sensibilizzazione, conferenze e incontri informativi nei confronti delle Aziende del SSR, dei Privati Accreditati e delle associazioni di categoria, per illustrare il contenuto del progetto e i benefici che ne conseguiranno per il Sistema Sanitario Regionale.
    - **Comunicazione in Corso di Progetto**: Durante le fasi di roll out del progetto, tramite attività di front office ed eventi di comunicazione, il RTI garantirà all'Amministrazione la corretta gestione dei flussi di comunicazione per condividere i risultati ottenuti e gestire eventuali criticità che dovessero emergere nella fase di diffusione dei nuovi applicativi.

In sintesi, la gestione di questa fase è cruciale per garantire una governance efficace, ottimizzare le attività progettuali e garantire una comunicazione fluida tra tutti i soggetti coinvolti.

Governance – Change Management

Nell'ambito del presente intervento vengono illustrate le attività che il RTI porrà in essere per garantire una transizione efficace e ottimale delle nuove funzionalità dell'applicativo per la Gestione Centralizzata delle Liste di Attesa per i ricoveri, da implementare in tutte le Aziende del Sistema Sanitario Regionale (SSR) e nelle Strutture Private Accreditate. Questo processo deve seguire un piano strategico ben articolato, suddiviso in due fasi principali.

Il supporto si concentrerà sugli ambiti territoriali selezionati dalla Regione come pilota per testare le nuove funzionalità in un ambiente circoscritto e rappresentativo del sistema regionale complessivo.

Si riportano di seguito le attività poste in essere dal RTI sulle Aziende Pilota:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Bonifica e standardizzazione dei registri**: in tele fase il RTI provvederà alla definizione, raccolta e verifica dei tracciati "Registri Ricoveri" per consentire il caricamento degli stessi sull'applicativo regionale di gestione Liste di Attesa garantendo completezza e standardizzazione del contenuto informativo rispetto alle direttive regionali;
2. **Formazione e training on the job**: il RTI supporterà le Aziende del SSR e i privati accreditati nella fase di pre go lve e di post go live attraverso l'erogazione di sessioni di formazione e attività di affiancamento on site per garantire una corretta adozione e utilizzo dell'applicativo regionale. In tale fase sarà possibile anche rilevare eventuali criticità nell'utilizzo del sistema in termini di possibili anomalie e/o eventuali evolutive non rilevate in fase di progettazione e test;
3. **Test e Risoluzione di Problemi**: prima di ciascun Go Live, il RTI organizzerà delle sessioni di test *on site* per verificare il corretto funzionamento dell'applicativo e dei flussi di notifiche per una gestione preventiva e proattiva dei problemi;
4. **Raccolta e Analisi di Feedback**: nella fase di post go live il RTI provvederà alla raccolta di feedback dettagliati da parte del personale utilizzatore su diverse tematiche quali, ad esempio, esperienza utente, performance, completezza del contenuto informativo. Tale fase consentirà di identificare possibili problematiche e suggerire eventuali miglioramenti da apportare al sistema e sarà di importanza strategica per creare consenso rispetto all'applicativo regionale;
5. **Gestione della Documentazione e delle Credenziali**: il RTI supporterà l'Amministrazione nella gestione della documentazione relativa alla modulistica privacy e alla gestione delle credenziali di accesso, per garantire conformità alle normative e una corretta autenticazione.

Tale fase risulta cruciale per identificare e risolvere eventuali problematiche tecniche e funzionali prima dell'implementazione su base regionale, permettendo di apportare modifiche e perfezionamenti necessari, ed assicurando una base solida per la transizione a livello regionale.

Una volta completata e verificata la fase pilota, il supporto del RTI sarà esteso a tutte le Aziende del SSR e alle Strutture Private Accreditate secondo un approccio per "ambito territoriale" di riferimento che vedrà la partenza contestuale del pubblico e del privato per consentire il corretto funzionamento dell'algoritmo di calcolo della prima disponibilità.

Le attività nella fase di roll-out poste in essere dal RTI saranno analoghe a quelle sopra descritte per le strutture pilota ma con un orizzonte temporale di training on the job ridotto.

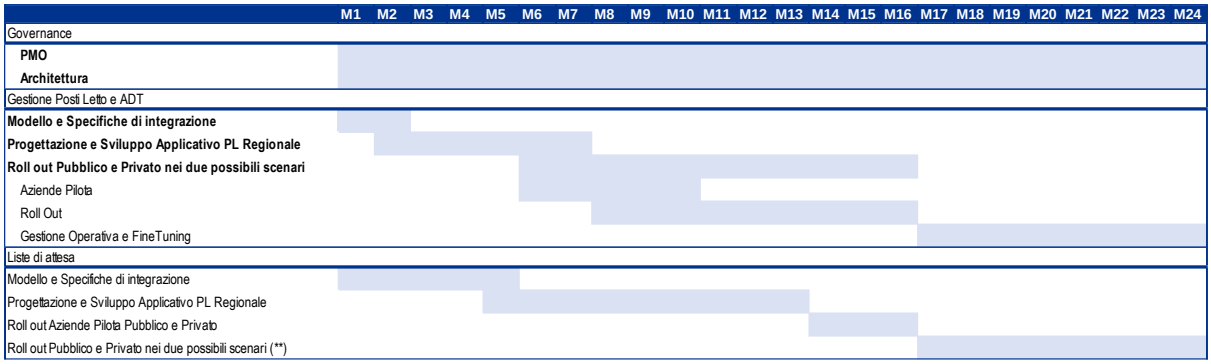
Nell'ambito di tale fase, inoltre, si procederà al **disegno del/dei cruscotti di monitoraggio Liste di attesa ricoveri** al fine di consentire alla Regione e alle Aziende del SSR di avere **piena visibilità dell'offerta** regionale e della capacità del SSR di far fronte alla domanda di prestazione nei limiti previsti dalla normativa per classi di priorità.

L'approccio sopra descritto garantirà che l'introduzione delle nuove funzionalità dell'applicativo avvenga in modo sistematico ed efficiente, contribuendo significativamente a migliorare la gestione delle liste di attesa e, di conseguenza, la gestione dei ricoveri all'interno del Sistema Sanitario Regionale della Campania.

4.5 Cronoprogramma

Di seguito viene riportata la pianificazione di massima delle attività, in linea con quanto richiesto da Regione Campania nel Piano dei Fabbisogni.

fonte: http://burc.regione.campania.it



5 ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA

5.1 Figure di coordinamento del RTI a presidio della Fornitura

Per quanto riguarda le figure di coordinamento del RTI, per il Contratto esecutivo oggetto del presente Piano operativo, l'Amministrazione potrà far riferimento ai seguenti referenti:

- **Responsabile Unico delle Attività contrattuali (RUAC)**, che avrà la responsabilità complessiva sull'attuazione e sui risultati del Contratto Esecutivo, rappresentando il RTI nei confronti dell'Amministrazione contraente. In tale ottica, assicurerà i seguenti principali aspetti: (i) la corretta esecuzione dei servizi (es. stima, pianificazione e consuntivazione delle attività, adempimenti legati alla qualità, controllo dell'avanzamento lavori); (ii) il pieno adempimento degli impegni assunti all'interno del Piano operativo e del Contratto esecutivo; (iii) l'ottimale allocazione di risorse e competenze e la relativa disponibilità in funzione delle esigenze dell'Amministrazione contraente; (iv) la gestione delle criticità e dei rischi complessivi di progetto;
- **Responsabili Tecnici per l'erogazione dei macro-servizi (RTS)** oggetto del presente Piano operativo (2-Digitalizzazione processi sanitari; 3-Supporto innovazione tecnologica; 4-Governance), che avranno la responsabilità di garantire il corretto svolgimento delle attività e dei servizi ed il relativo livello di qualità di erogazione, nel pieno rispetto degli indicatori previsti dal Capitolato Tecnico e relative Appendici. Rappresentano il punto di raccordo e gestione complessiva degli interventi sui diversi servizi attivati e presidia l'omogeneità dell'approccio e delle soluzioni. Assicureranno il coordinamento delle risorse impiegate nei servizi e l'ottimale allocazione delle professionalità sugli interventi; il monitoraggio e la gestione dei rischi; l'ottimale gestione delle competenze e del patrimonio di conoscenze costruito nel corso della Fornitura.

5.2 Attività in carico agli operatori economici del RTI

Nell'ambito della specifica fornitura, si prevede che le attività saranno svolte dagli operatori economici che compongono il RTI, secondo la seguente ripartizione di massima:

ID	INTERVENTO/STREAM	Operatori economici che compongono il RTI					
		KPMG Advisory S.p.A.	EY Advisory S.p.A.	Partners4Innovation S.r.l.	McKinsey & Company Inc. Italy	P.A. Advice S.p.A.	Archidata S.r.l.
A	Monitoraggio informazioni provenienti dai sistemi ADT e Posti Letto	●					

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	INTERVENTO/STREAM	Operatori economici che compongono il RTI					
		KPMG Advisory S.p.A.	EY Advisory S.p.A.	Partners4Innovation S.r.l.	McKinsey & Company Inc. Italy	P.A. Advice S.p.A.	Archidata S.r.l.
B	Centralizzazione delle Liste di Attesa in un unico Database	●					

5.3 Team operativi impegnati sui singoli cantieri di PMO

Per la realizzazione delle attività previste nell'ambito dei singoli stream/interventi di cui al par. 4.2, il RTI impegnerà i seguenti **team operativi**:

Team messi in campo dal RTI	Intervento A	Intervento B
KPMG Advisory S.p.A.	●	●

All'attivazione dei diversi interventi/stream saranno forniti i nominativi e i relativi CV delle figure che andranno a comporre i team operativi riportati in tabella, i cui profili rispetteranno i requisiti di gara.

6 IMPORTO ECONOMICO CONTRATTUALE

6.1 Quantità previste per i servizi oggetto di fornitura

Si riporta di seguito il dimensionamento della fornitura, in termini di *effort* ipotizzato sul singolo stream/intervento illustrato al paragrafo 4 e per singolo servizio di gara richiesto:

.

ID	STREAM/INTERVENTO	ID	SERVIZIO DI GARA RICHIESTO	Tariffa per giorno/team	Dimensionamento complessivo (giorni/team)		
					Anno 1	Anno 2	TOTALE
Monitoraggio informazioni provenienti dai sistemi di ADT e Posti Letto							
1	Digitalizzazione dei Processi	1.1	Disegno dei Processi digitali	241,00 €	213,00	0,00	213,00
2	Supporto all'Innovazione tecnologica	2.1	IT Strategy	239,87 €	213,00	0,00	213,00
3	Governance	3.1	PMO	256,11 €	533,00	355,00	888,00
		3.2	Change management	256,11 €	7.435,00	1.858,00	9.293,00
Totale					**8.394,00**	**2.213,00**	**10.607,00**
Centralizzazione delle Liste di Attesa in un unico Database							
1	Digitalizzazione dei Processi	1.1	Disegno dei Processi digitali	241,00 €	1.839,00	340,00	2.179,00
2	Supporto all'Innovazione tecnologica	2.1	IT Strategy	239,87 €	675,00	2.795,00	3.470,00
3	Governance	3.1	PMO	256,11 €	533,00	355,00	888,00
		3.2	Change management	256,11 €	0,00	8.434,00	8.434,00
Totale					**3.047,00**	**11.924,00**	**14.971,00**
Totale Piano Operativo					**11.441,00**	**14.137,00**	**25.578,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ripartizione dell'*effort* (numero giorni/team) per anno costituisce una stima coerente con il Cronoprogramma di massima delle attività riportato al par. 4.5 del presente Piano operativo. Si evidenzia che tale ripartizione sarà oggetto di successiva revisione e affinamento sulla base delle pianificazioni periodiche (di natura normalmente semestrale) che dovranno essere predisposte dal Fornitore ed approvate dall'Amministrazione, in coerenza con quanto previsto nel Piano dei fabbisogni.

6.2 Quadro economico di riferimento

In linea con quanto richiesto dall'Amministrazione nel Piano dei Fabbisogni, si riporta di seguito l'impegno economico programmato complessivo dei Servizi richiesti oggetto del presente Piano operativo (con un'articolazione per anno che tiene conto del prospetto riportato al par. 7.1):

ID	STREAM/INTERVENTO	ID	SERVIZIO DI GARA RICHIESTO	Quadro economico complessivo dei Servizi (valori in €)		
				Anno 1	Anno 2	TOTALE
Monitoraggio delle informazioni provenienti dai sistemi di ADT e Posti Letto						
1	**Digitalizzazione dei Processi**	**1.1**	Disegno Processi digitali	51.333,00 €	0,00 €	51.333,00 €
2	**Supporto all'Innovazione tecnologica**	**2.1**	IT Strategy	51.092,31 €	0,00 €	51.092,31 €
3	**Governance**	**3.1**	PMO	136.506,63 €	90.919,05 €	227.425,68 €
		3.2	Change management	1.904.177,85 €	475.852,38 €	2.380.030,23 €
Totale				**2.143.109,79 €**	**566.771,43 €**	**2.709.881,22 €**
Centralizzazione delle Liste di Attesa in un unico Database						
1	**Digitalizzazione dei Processi**	**1.1**	Disegno Processi digitali	443.199,00 €	81.940,00 €	525.139,00 €
2	**Supporto all'Innovazione tecnologica**	**2.1**	IT Strategy	161.912,25 €	670.436,65 €	832.348,90 €
3	**Governance**	**3.1**	PMO	136.506,63 €	90.919,05 €	227.425,68 €
		3.2	Change management	0,00 €	2.160.031,74 €	2.160.031,74 €
Totale				**741.617,88 €**	**3.003.327,44 €**	**3.744.945,32 €**
Totale Piano Operativo				**2.884.727,67 €**	**3.570.098,87 €**	**6.454.826,54 €**

*I valori sono espressi in Euro e si intendono IVA esclusa.

6.3 Indicazioni in ordine alla fatturazione e ai termini di pagamento

In coerenza con quanto previsto nel Piano dei fabbisogni, la fatturazione avverrà con cadenza trimestrale con consuntivazione mensile sulla base di rapporti di "stato avanzamento lavori" (SAL) prodotti dal Fornitore per il trimestre di riferimento e approvati dall'Amministrazione. Il rapporto di SAL dovrà indicare puntualmente i deliverable consegnati dal Fornitore nel trimestre oggetto di fatturazione, in coerenza con le milestone previste per il medesimo bimestre nelle pianificazioni periodiche (di natura normalmente semestrale) che dovranno essere predisposte dal Fornitore e approvate dalla scrivente Amministrazione. L'importo di fatturazione trimestre sarà pertanto dato dalla somma dei valori di corrispettivo associati a ciascuna milestone prevista nel medesimo trimestre, per la quale sono stati consegnati i rispettivi deliverable.

Per quanto concerne i termini di pagamento, nel rispetto di quanto previsto nell'Accordo Quadro, si rimanda al Contratto esecutivo che sarà attivato a fronte del presente Piano dei fabbisogni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 QUOTE E PRESTAZIONI AFFIDATE IN SUBAPPALTO

Nel rispetto della normativa vigente e in coerenza con quanto previsto all'interno dell'Accordo Quadro stipulato dal RTI con Consip, il RTI si riserva di affidare in subappalto le seguenti prestazioni previste per singolo servizio/stream di intervento:

#	SERVIZI/STREAM (DETTAGLIATI AL PAR. 4.3)	PARTI DEL SERVIZIO CHE IL RTI SI RISERVA DI AFFIDARE IN SUBAPPALTO	QUOTA MASSIMA CHE IL RTI SI RISERVA DI AFFIDARE IN SUBAPPALTO
1	**Supporto all'Innovazione tecnologica**	IT Strategy	50 %
2	**Governance**	Change Management	50 %

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID 2366

ACCORDO QUADRO, AI SENSI DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI APPLICATIVI E L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO IN AMBITO «SANITÀ DIGITALE - Sistemi Informativi Gestionali» PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN

CONTRATTO ESECUTIVO – LOTTO DI SUPPORTO N. 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. DEFINIZIONI 5
2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI 6
3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO 6
4. EFFICACIA E DURATA 6
5. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO 7
6. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI 8
7. LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE 8
8. VERIFICHE DI CONFORMITÀ 9
9. PENALI 9
10. CORRISPETTIVI 9
11. FATTURAZIONE E PAGAMENTI 9
12. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO 9
13. SUBAPPALTO 10
14. RISOLUZIONE E RECESSO 12
15. FORZA MAGGIORE 12
16. RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA 12
17. TRASPARENZA DEI PREZZI 13
18. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI 13
19. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI 15
20. FORO COMPETENTE 15
21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTO ESECUTIVO

ACCORDO QUADRO, AI SENSI DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI APPLICATIVI E L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO IN AMBITO «SANITÀ DIGITALE - Sistemi Informativi Gestionali» PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN – LOTTO N. 6 (CIG n. 9188267DC8)

TRA

Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli via S. Lucia, 81 – Napoli (NA), C.F. 80011990639, in persona del legale rappresentante Dott. Massimo Bisogno, in qualità di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 143 del 31/03/2021 di conferimento dell'incarico e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 72 del 14/04/2021, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Campania (nel seguito per brevità anche "***Amministrazione Contraente***")

E

KPMG Advisory S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 27, capitale sociale Euro 9.270.350,00=, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 04662680158, Partita IVA n. 04662680158, domiciliata ai fini del presente atto in Roma, Via Curtatone n. 3, in persona del procuratore speciale Dott. Antonio Corrado, nella sua qualità di impresa mandataria capogruppo del Raggruppamento Temporaneo costituito, oltre alla stessa, dai seguenti operatori economici mandanti:

- **McKinsey & Company Inc. Italy**, con sede legale in 251 Little Falls Drive - City of Wilmington, nello Stato del Delaware – Stati Uniti d'America e con sede secondaria in Milano (Italia), Piazza del Duomo n. 31, capitale sociale Euro 9.721.62,00=, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 00805970159, R.E.A. n. MI-775228, domiciliata ai fini del presente atto di Milano, Piazza del Duomo n. 31;
- **EY Advisory S.p.A**., con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 14, capitale sociale Euro 2.975.000,00=, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 13221390159, R.E.A. n. 1627915, domiciliata ai fini del presente atto in Milano, Via Meravigli n. 14;
- **PoliHub S.c.a.r.l. Società Benefit (già Fondazione Politecnico di Milano)**, con sede legale in Milano, Piazza Leonardo da Vinci n. 32, iscritta al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi al n. 08235820969, codice fiscale e P. IVA n. 08235820969;

giusto mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in Roma Avv. Francesca Parenti in data 19 dicembre 2022 (repertorio n. 5633, racc. n. 3733)

(nel seguito, per brevità, congiuntamente anche "***Fornitore***" o "***Impresa***")

PREMESSO CHE

(A) Consip, società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, dell'articolo 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dei relativi decreti attuativi, DD.MM. del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, ha, tra l'altro, il compito di attuare lo sviluppo e la gestione operativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Programma di razionalizzazione della spesa di beni e servizi per la pubblica amministrazione.

(B) L'articolo 2, comma 225, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, consente a Consip di concludere Accordi Quadro a cui le Stazioni Appaltanti possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi.

(C) Peraltro, l'utilizzazione dello strumento dell'Accordo Quadro e, quindi, una gestione in forma associata della procedura di scelta del contraente, mediante aggregazione della domanda di più soggetti, consente la razionalizzazione della spesa di beni e servizi, il supporto alla programmazione dei fabbisogni, la semplificazione e standardizzazione delle procedure di acquisto, il conseguimento di economie di scala, una maggiore trasparenza delle procedure di gara, il miglioramento della responsabilizzazione e del controllo della spesa, un incremento della specializzazione delle competenze, una maggiore efficienza nell'interazione fra Amministrazione e mercato e, non ultimo, un risparmio nelle spese di gestione della procedura medesima.

(D) In particolare, in forza di quanto stabilito dall'art. 1, comma 514, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), "*Ai fini di cui al comma 512*" – e quindi per rispondere alle esigenze delle amministrazioni pubbliche e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 19 – "*Consip o il soggetto aggregatore interessato sentita l'Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.* […] *Consip S.p.A. e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni*".

(E) Consip, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti può supportare le amministrazioni statali, centrali e periferiche nell'acquisizione di beni e servizi di particolare rilevanza strategica secondo quanto previsto dal Piano Triennale nonché può supportare i medesimi soggetti nell'individuazione di specifici interventi di semplificazione, innovazione e riduzione dei costi dei processi amministrativi.

(F) In virtù di quanto sopra, a seguito dell'approvazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 ed in accordo con Agid, è stato aggiornato il programma delle gare strategiche ICT.

(G) Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al citato Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, e in esecuzione di quanto precede, Consip, in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 13 maggio 2022 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S090 del 10 maggio 2022, una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro (plurifornitore) ex art. 54, comma 4, lett. a), articolata in n. 6 lotti, dei quali i seguenti n. 2 aventi ad oggetto i servizi di supporto per ciascuno dei seguenti lotti avente ad oggetto servizi di supporto organizzativo (plurifornitore):

- Lotto 5: PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN – NORD;
- Lotto 6: PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN – CENTRO-SUD.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(H) Il Fornitore è risultato aggiudicatario del **Lotto n. 6** della predetta gara, in qualità di secondo operatore graduato, ed ha stipulato il relativo Accordo Quadro in data 22 febbraio 2023.

(I) In applicazione di quanto stabilito nel predetto Accordo Quadro, ciascuna Amministrazione Contraente utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti Esecutivi, attuativi dell'Accordo Quadro stesso.

(J) Con atto a rogito del Notaio Manuela Agostini in data 31 agosto 2023 (rep. n. 87672/19146; prot. MI-2023-529807 del 5 settembre 2023), Fondazione Politecnico di Milano (C.F. 97346000157; P.Iva: 04080270962), in qualità di originaria mandante del Fornitore nell'ambito dell'Accordo Quadro, ha perfezionato l'affitto del relativo ramo di azienda in capo a PoliHub S.c.a.r.l. Società Benefit (C.F. e P.Iva 08235820969), con sede legale in Milano, Piazza Leonardo da Vinci, n. 32, con decorrenza dal 1° settembre 2023.

(K) Il Fornitore ha comunicato a Consip S.p.a., con nota del 4 settembre 2023, il subentro di PoliHub S.c.a.r.l. Società Benefit nella posizione di Fondazione Politecnico di Milano.

(L) Consip S.p.A., con nota prot. n. 59928_2023_41 dell'11 dicembre 2023, ha rilasciato il nulla osta al subentro dell'operatore PoliHub S.c.a.r.l. Società Benefit nella posizione di Fondazione Politecnico di Milano, in tutti i diritti e gli obblighi derivanti dal medesimo Accordo Quadro, con efficacia a decorrere dal 1° settembre 2023.

(M) L'Amministrazione Contraente ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto Esecutivo, in conformità alle previsioni di cui al Capitolato Tecnico Generale.

(N) Il Fornitore dichiara che quanto risulta dall'Accordo Quadro e dai suoi allegati, ivi compreso il Capitolato d'Oneri ed il Capitolato Tecnico (Generale e Speciale) dell'Accordo Quadro, nonché dal presente Contratto Esecutivo e dai suoi allegati, definisce in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente Contratto, nonché l'oggetto dei servizi da fornire e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica degli stessi e per la formulazione dell'offerta che ritiene pienamente remunerativa.

(O) Il CIG del presente Contratto Esecutivo è B4D434D6DB.

(P) Il CUP (Codice Unico Progetto) del presente Contratto Esecutivo è il seguente: B21C24000090009

(Q) Il presente Contratto Esecutivo diviene efficace con la stipula e non trova applicazione l'articolo 32, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. DEFINIZIONI

1.1 I termini contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nell'Accordo Quadro e nei relativi Allegati, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

1.2 I termini tecnici contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nel Capitolato Tecnico Parte Generale e Speciale, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

1.3 Il presente Contratto Esecutivo è regolato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) dalle disposizioni del presente atto e dai suoi allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra il Fornitore e l'Amministrazione Contraente relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
b) dalle disposizioni dell'Accordo Quadro e dai suoi allegati;
c) dalle disposizioni del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e relative prassi e disposizioni attuative;
d) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

2.1 Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo.

2.2 Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo:
- l'Accordo Quadro,
- gli Allegati dell'Accordo Quadro,
- l'Allegato 1 "Piano Operativo", approvato, e l'Allegato 2 "Piano dei Fabbisogni", di cui al paragrafo 6.4.1 del Capitolato Tecnico Parte Generale (Allegato all'Accordo Quadro),
- KPMG *Information Protection Statement*.

2.3 In particolare, per ogni condizione, modalità e termine per la prestazione dei servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo che non sia espressamente regolata nel presente atto, vale tra le Parti quanto stabilito nell'Accordo Quadro, ivi inclusi gli Allegati del medesimo, con il quale devono intendersi regolati tutti i termini del rapporto tra le Parti.

2.4 Le Parti espressamente convengono che il predetto Accordo Quadro ha valore di regolamento e pattuizione per il presente Contratto Esecutivo. Pertanto, in caso di contrasto tra i principi dell'Accordo Quadro e quelli del Contratto Esecutivo, i primi prevarranno su questi ultimi, salvo diversa espressa volontà derogativa delle parti manifestata per iscritto.

3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO

3.1 Il presente Contratto Esecutivo definisce i termini e le condizioni che, unitamente alle disposizioni contenute nell'Accordo Quadro, regolano la prestazione in favore dell'Amministrazione Contraente da parte del Fornitore dei seguenti servizi come riportati nel Piano Operativo approvato di cui all'Allegato 1 e nel Piano dei Fabbisogni di cui all'Allegato 2.

3.2 I predetti servizi dovranno essere prestati con le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente Contratto Esecutivo e nell'Accordo Quadro e relativi allegati.

3.3 È designato quale Responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e Direttore dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016, il Dott. Massimo Bisogno o suo delegato.

4. EFFICACIA E DURATA

4.1 Il presente Contratto Esecutivo spiega i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed avrà termine allo spirare dei 24 mesi salvi i casi di risoluzione o recesso ai sensi dell'Accordo Quadro e del Contratto Esecutivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

5.1 Ai fini dell'esecuzione del presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha nominato:

- il seguente Responsabile unico delle attività contrattuali (RUAC): Dott. Luca Cerri
- i seguenti Responsabili tecnici per l'esecuzione dei servizi: Dott. Luca Cerri

5.2 I rispettivi compiti sono declinati al paragrafo 7.2 del Capitolato Tecnico Generale dell'Accordo Quadro.

5.3 Le attività di supervisione e controllo della corretta esecuzione del presente Contratto Esecutivo, in relazione ai servizi richiesti, sono svolte dall'Amministrazione Contraente, eventualmente d'intesa con i soggetti indicati nel paragrafo 8 del Capitolato Tecnico Generale.

5.4 Ai sensi dell'art. 47, comma 3, del D.L. n. 77/2021, convertito in L. 108/2021, il Fornitore è tenuto a consegnare all'Amministrazione Contraente, in relazione a ciascuna impresa del RTI che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti e che non rientra nella classificazione di cui all'art. 46, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La suddetta relazione dovrà essere tramessa, altresì, alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. La relazione di cui sopra, corredata dall'attestazione dell'avvenuta trasmissione della stessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, dovrà essere consegnata all'Amministrazione Contraente, entro 6 mesi dalla stipula del presente Contratto Esecutivo. La violazione del succitato obbligo determina, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021, l'impossibilità di partecipare per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti gli investimenti pubblici.

5.5 Ai sensi dell'art. 47, comma 3-*bis*, del D.L. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021, il Fornitore è tenuto a consegnare all'Amministrazione Contraente, in relazione a ciascuna impresa del RTI che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti e che non rientra nella classificazione di cui all'art. 46, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006:

- la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

La documentazione di cui sopra, corredata dall'attestazione dell'avvenuta trasmissione della relazione alle rappresentanze sindacali aziendali, dovrà essere consegnata all'Amministrazione Contraente, entro 6 mesi dalla stipula del presente Contratto Esecutivo.

5.6 Le relazioni di cui ai precedenti punti 5.4 e 5.5 verranno pubblicate sul profilo dell'Amministrazione Contraente, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Codice e dell'art. 47, comma 9, del D.L. n. 77/2021, convertito in L. 108/2021. L'Amministrazione Contraente procederà anche con gli ulteriori

fonte: http://burc.regione.campania.it

adempimenti di cui al citato articolo 47 comma 9, del D.L. 77/2021, convertito in L. 108/2021.

5.7 L'Amministrazione Contraente potrà richiedere al Fornitore il rispetto di tutti i requisiti tecnici e ambientali previsti dalla normativa europea e nazionale in ottemperanza al principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ("*Do No Significant Harm*" - DNSH), ove applicabili, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, ivi incluso l'impegno a consegnare all'Amministrazione medesima la documentazione a comprova del rispetto dei suddetti requisiti.>

6. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI

6.1 Il Fornitore, a decorrere dalla data di stipula del presente Contratto Esecutivo, dovrà procedere alla presa in carico dei servizi con le modalità indicate nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale dell'Accordo Quadro.

6.2 L'attivazione dei servizi avverrà nei tempi e nei modi di cui al Capitolato Tecnico Generale e Speciale dell'Accordo Quadro, al Piano dei Fabbisogni ed al Piano Operativo.

6.3 Alla scadenza del presente Contratto Esecutivo o in caso di risoluzione o recesso dallo stesso, il Fornitore si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie o utili al fine di permettere la migrazione dei servizi offerti in base al predetto Contratto Esecutivo al nuovo fornitore dei servizi stessi.

7. LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE

7.1 L'Amministrazione Contraente provvede ad indicare ed a mettere a disposizione del Fornitore, in comodato gratuito ed in uso non esclusivo, locali idonei all'installazione degli eventuali apparati del Fornitore necessari all'erogazione dei servizi richiesti, con le modalità indicate nel Piano dei Fabbisogni.

7.2 L'Amministrazione Contraente garantisce al Fornitore:

- lo spazio fisico necessario per l'alloggio delle apparecchiature ed idoneo ad ospitare le apparecchiature medesime;
- l'alimentazione elettrica delle apparecchiature di adeguata potenza; sarà cura del Fornitore provvedere ad adottare ogni misura per garantire la continuità della alimentazione elettrica.

7.3 L'Amministrazione Contraente non garantisce il condizionamento dei locali. Il Fornitore valuterà l'opportunità di provvedere, a propria cura e spese, alla climatizzazione del locale, avendo in tale caso diritto a disporre di una canalizzazione verso l'esterno.

7.4 Il Fornitore provvede a visitare i locali messi a disposizione dall'Amministrazione Contraente ed a segnalare, prima della data di disponibilità all'attivazione, l'eventuale inidoneità tecnica degli stessi.

7.5 L'Amministrazione Contraente consentirà al personale del Fornitore o a soggetti da esso indicati, muniti di documento di riconoscimento, l'accesso ai propri locali per eseguire eventuali operazioni rientranti nell'oggetto del presente Contratto Esecutivo. Le modalità dell'accesso saranno concordate fra le Parti al fine di salvaguardare la legittima esigenza di sicurezza dell'Amministrazione Contraente. Il Fornitore è tenuto a procedere allo sgombero, a lavoro ultimato, delle attrezzature e dei materiali residui.

7.6 L'Amministrazione Contraente, successivamente all'esito positivo delle verifiche di conformità a fine Contratto Esecutivo, porrà in essere quanto possibile affinché gli apparati

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Fornitore presenti nei suoi locali non vengano danneggiati o manomessi, pur non assumendosi responsabilità se non quelle derivanti da dolo o colpa grave del proprio personale.

8. VERIFICHE DI CONFORMITÀ

8.1 Nel periodo di efficacia del presente Contratto Esecutivo, ciascuna Amministrazione Contraente procederà ad effettuare la verifica di conformità dei servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo per la verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, con le modalità e le specifiche stabilite nell'Accordo Quadro e nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale ad esso allegati.

9. PENALI

9.1 L'Amministrazione Contraente potrà applicare al Fornitore le penali dettagliatamente descritte e regolate nell'Accordo Quadro e nell'Appendice 2 al Capitolato Tecnico Speciale dei Lotti di Supporto "Livelli di Servizio", qui da intendersi integralmente trascritte, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno.

9.2 Per le modalità di contestazione ed applicazione delle penali vale tra le Parti quanto stabilito all'articolo 12 dell'Accordo Quadro.

10. CORRISPETTIVI

10.1 Il corrispettivo complessivo, calcolato sulla base del dimensionamento dei servizi indicato nel Piano dei Fabbisogni e nel Piano Operativo, è pari a € 6.454.826,54€ oltre IVA di Legge per un importo complessivo di 7.874.888,38 € IVA compresa.

10.2 I corrispettivi unitari, per singolo servizio, dovuti all'Impresa per i servizi prestati in esecuzione del presente Contratto Esecutivo sono determinati in ragione dei prezzi unitari riportati nell'Offerta Economica presentata in gara dal Fornitore.

10.3 Il corrispettivo contrattuale si riferisce all'esecuzione dei servizi a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali. Tali corrispettivi potranno essere oggetto di revisione secondo quanto previsto all'art. 5, commi 4 ss., dell'Accordo Quadro.

11. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

11.1 La fattura relativa ai corrispettivi maturati secondo quanto previsto al precedente art. 11 viene emessa ed inviata dal Fornitore dopo autorizzazione da parte dell'Amministrazione ad emettere fattura e secondo le modalità richiamate nel Piano dei Fabbisogni e nel Piano Operativo.

11.2 Ciascuna fattura dovrà essere emessa nel rispetto di quanto prescritto nell'Accordo Quadro.

12. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO

12.1 A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali di cui al presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha costituito la garanzia di cui all'art. 13, commi 4 e seguenti, dell'Accordo Quadro, cui si rinvia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. SUBAPPALTO

13.1 Il Fornitore si è riservato di affidare in subappalto, nella misura fino al 100%, l'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

13.2 Il subappalto sarà regolato da quanto previsto dall'art. 105 del Codice, nonché dai successivi commi. Rimane fermo che non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del Contratto Esecutivo.

13.3 L'Impresa si impegna a depositare presso l'Amministrazione Contraente, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto: i) l'originale o la copia autentica del contratto di subappalto che deve indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici; ii) dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti richiesti dalla documentazione di gara, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate, ivi inclusi i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016; iii) dichiarazione dell'appaltatore relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore; se del caso, iv) documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione/certificazione prescritti dal D.Lgs. n. 50/2016 per l'esecuzione delle attività affidate.

13.4 In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine all'uopo previsto, l'Amministrazione Contraente procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione. Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione comporta l'interruzione del termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del sub-appalto, che ricomincerà a decorrere dal completamento della documentazione.

13.5 I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del presente Contratto Esecutivo, i requisiti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione al subappalto. In caso di perdita dei detti requisiti l'Amministrazione Contraente revocherà l'autorizzazione.

13.6 Il Fornitore qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di qualificazione o le certificazioni deve acquisire una autorizzazione integrativa.

13.7 Ai sensi dell'art. 105, comma 4, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., non sarà autorizzato il subappalto ad un operatore economico che abbia partecipato alla procedura di affidamento dell'Accordo Quadro per lo specifico Lotto n. 6.

13.8 Per le prestazioni affidate in subappalto, il subappaltatore, ai sensi dell'art. 105, comma 14, del Codice, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

13.9 L'Amministrazione Contraente, sentito il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione degli obblighi di cui al presente comma. Il Fornitore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.10 Il Fornitore e il subappaltatore sono responsabili in solido, nei confronti della Consip S.p.A. e/o delle Amministrazioni Contraenti, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

13.11 Il Fornitore è responsabile in solido con il subappaltatore nei confronti della Consip e delle Amministrazioni Contraenti dei danni che dovessero derivare, alla Consip e alle Amministrazioni Contraenti o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività. In particolare, il Fornitore e il subappaltatore si impegnano a manlevare e tenere indenne la Consip S.p.A. e/o le Amministrazioni Contraenti da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari derivanti da qualsiasi perdita, danno, responsabilità, costo o spesa che possano originarsi da eventuali violazioni del Regolamento UE n. 2016/679.

13.12 Il Fornitore è responsabile in solido dell'osservanza del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni da parte del subappaltatore nei confronti dei suoi dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. Il Fornitore trasmette all'Amministrazione Contraente prima dell'inizio delle prestazioni la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano della sicurezza di cui al D.Lgs. n. 81/2008. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, l'Amministrazione Contraente acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo a tutti i subappaltatori.

13.13 Il Fornitore è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 276/2003, ad eccezione del caso in cui ricorrano le fattispecie di cui all'art. 105, comma 13, lett. a) e c), del D.Lgs. n. 50/2016.

13.14 Il Fornitore si impegna a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

13.15 Trova applicazione l'art. 105, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. al ricorrere dei prescritti presupposti. Ove tale previsione non sia applicata, e salvo diversa indicazione del direttore dell'esecuzione, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'Amministrazione Contraente, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa via via corrisposti al subappaltatore.

13.16 L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

13.17 In caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Amministrazione Contraente può risolvere il Contratto Esecutivo, salvo il diritto al risarcimento del danno.

13.18 Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, il Fornitore si obbliga a comunicare all'Amministrazione Contraente il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto delle prestazioni affidate.

13.19 Il Fornitore si impegna a comunicare all'Amministrazione Contraente, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i subcontratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione del Contratto Esecutivo, il nome del subcontraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del subcontratto.

13.20 Non costituiscono subappalto le fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016. Nel caso in cui Fornitore intenda ricorrere alle prestazioni di soggetti terzi in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura, gli stessi devono essere stati sottoscritti in epoca anteriore all'indizione della procedura finalizzata all'aggiudicazione dell'Accordo Quadro e devono essere consegnati all'Amministrazione Contraente prima o contestualmente alla sottoscrizione del presente Contratto Esecutivo.

13.21 Restano fermi tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dall'art. 48-*bis* del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, nonché dai successivi regolamenti.

13.22 L'Amministrazione Contraente provvederà a comunicare al Casellario Informatico le informazioni di cui alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora A.N.AC.) n. 1 del 10 gennaio 2008.

14. RISOLUZIONE E RECESSO

14.1 Le ipotesi di risoluzione del presente Contratto Esecutivo e di recesso sono disciplinate, rispettivamente, agli artt. 14 e 15 dell'Accordo Quadro, cui si rinvia, nonché agli artt. "SUBAPPALTO" "TRASPARENZA DEI PREZZI", "TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI" e "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" del presente Contratto Esecutivo.

15. FORZA MAGGIORE

15.1 Nessuna Parte sarà responsabile per qualsiasi perdita che potrà essere patita dall'altra Parte a causa di eventi di forza maggiore (che includono, a titolo esemplificativo, disastri naturali, terremoti, incendi, fulmini, guerre, sommosse, sabotaggi, atti del Governo, autorità giudiziarie, autorità amministrative e/o autorità di regolamentazione indipendenti) a tale Parte non imputabili.

15.2 Nel caso in cui un evento di forza maggiore impedisca la fornitura dei servizi da parte del Fornitore, l'Amministrazione Contraente, impregiudicato qualsiasi diritto ad essa spettante in base alle disposizioni di legge sull'impossibilità della prestazione, non dovrà pagare i corrispettivi per la prestazione dei servizi interessati fino a che tali servizi non siano ripristinati e, ove possibile, avrà diritto di affidare i servizi in questione ad altro fornitore assegnatario per una durata ragionevole secondo le circostanze.

15.3 L'Amministrazione Contraente si impegna, inoltre, in tale eventualità a compiere le azioni necessarie al fine di risolvere tali accordi, non appena il Fornitore le comunichi di essere in grado di erogare nuovamente il servizio.

16. RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA

16.1 Fermo restando quanto previsto dall'Accordo Quadro, il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore quanto dell'Amministrazione Contraente o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.2 A fronte dell'obbligo di cui al precedente comma, il Fornitore è tenuto, entro e non oltre 10 giorni lavorativi dal perfezionamento del presente Contratto Esecutivo a presentare polizza/e assicurativa/e conforme/i ai requisiti di Legge.

16.3 Resta ferma l'intera responsabilità del Fornitore anche per danni coperti o non coperti e/o per danni eccedenti i massimali assicurati dalle polizze di cui al precedente comma 2.

16.4 Con specifico riguardo al mancato pagamento del premio, ai sensi dell'art. 1901 del c.c., l'Amministrazione Contraente si riserva la facoltà di provvedere direttamente al pagamento dello stesso, entro un periodo di 60 giorni dal mancato versamento da parte del Fornitore ferma restando la possibilità dell'Amministrazione Contraente di procedere a compensare quanto versato con i corrispettivi maturati a fronte delle attività eseguite.

16.5 Qualora il Fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la piena operatività delle coperture assicurative di cui al precedente comma 2 e qualora l'Amministrazione Contraente non si sia avvalsa della facoltà di cui al precedente comma 4, il Contratto Esecutivo potrà essere risolto di diritto con conseguente ritenzione della garanzia prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

16.6 Resta fermo che il Fornitore si impegna a consegnare, annualmente e con tempestività, all'Amministrazione Contraente, la quietanza di pagamento del premio, atta a comprovare la validità della polizza assicurativa prodotta per la stipula del contratto o, se del caso, la nuova polizza eventualmente stipulata, in relazione al presente Contratto Esecutivo.

17. TRASPARENZA DEI PREZZI

17.1 Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:

a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto Esecutivo;

b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le Imprese collegate o controllate, somme di denaro o altre utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto stesso;

c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altre utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente contratto rispetto agli obblighi con esse assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;

d) si obbliga al rispetto di quanto stabilito dall'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 al fine di evitare situazioni di conflitto d'interesse.

17.2 Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, o il Fornitore non rispettasse gli impegni e gli obblighi di cui alle lettere c) e d) del precedente comma per tutta la durata del contratto lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., per fatto e colpa del Fornitore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione e con facoltà della Amministrazione Contraente di incamerare la garanzia prestata.

18. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

18.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136, il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente Contratto Esecutivo, si conviene che l'Amministrazione Contraente, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9-*bis*, della legge 13 agosto 2010, n. 136, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., nonché ai sensi dell'art. 1360 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r qualora le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136.

18.3 Il Fornitore, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, secondo periodo, della legge 13 agosto 2010, n. 136, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

18.4 Il Fornitore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione Contraente e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Amministrazione Contraente.

18.5 Il Fornitore si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

18.6 L'Amministrazione Contraente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata legge. Con riferimento ai contratti di subfornitura, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Committente, oltre alle informazioni sui subcontratti di cui all'art. 105, comma 2, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto, sia stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata legge, restando inteso che l'Amministrazione Contraente, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla presenza di quanto attestato, richiedendo all'uopo la produzione degli eventuali subcontratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

18.7 Il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

18.8 Ai sensi della Determinazione dell'AVCP (ora A.N.AC.) n. 10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG/CUP al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i, nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG/CUP dallo stesso comunicato.

19. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

19.1 Il Fornitore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto, come previsto all'art. 28 dell'Accordo Quadro.

20. FORO COMPETENTE

20.1 Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Amministrazione Contraente, la competenza è determinata in base alla normativa vigente.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

21.1 Con la sottoscrizione del presente Contratto Esecutivo il Fornitore è nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito, anche "***Regolamento UE***"), per tutta la durata del Contratto Esecutivo. A tal fine il Responsabile è autorizzato a trattare i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del Contratto Esecutivo e si impegna ad effettuare, per conto del Titolare, le sole operazioni di trattamento necessarie per fornire il servizio oggetto del presente Contratto Esecutivo, nei limiti delle finalità ivi specificate, nel rispetto del Codice Privacy, del Regolamento UE (nel seguito, anche "***Normativa in tema di trattamento dei dati personali***") e delle istruzioni nel seguito fornite.

21.2 Il Fornitore/Responsabile ha presentato garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della Normativa in tema di trattamento dei dati personali, anche alla luce di quanto previsto nel documento "KPMG – *Information Protection Statement*", allegato al presente Contratto Esecutivo.

21.3 Le finalità del trattamento sono funzionali alle progettualità in ambito sanitario dell'Amministrazione Contraente, che saranno attivate nell'ambito del presente Contratto Esecutivo.

21.4 Le tipologie di dati personali che potrebbero essere trattati in ragione delle attività oggetto del presente Contratto Esecutivo sono: dati comuni (ad es., dati anagrafici e di contatto ecc..); ii) dati particolari (dati sanitari, opinioni politiche ecc..); iii) dati giudiziari.

21.5 Le categorie di interessati sono dipendenti e collaboratori, utenti dei servizi, e simili, afferenti all'espletamento delle attività di cui al presente Contratto Esecutivo.

21.6 I profili di cui ai punti 21.3, 21.4 e 21.5 potranno essere ulteriormente specificati dalle Parti, ove necessario, mediante apposito atto separato.

21.7 Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Responsabile si impegna a:

a) rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ivi comprese le norme che saranno emanate nel corso della durata del contratto;
b) trattare i dati personali per le sole finalità specificate e nei limiti dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
c) trattare i dati conformemente alle istruzioni impartite dal Titolare e di seguito indicate che il Fornitore si impegna a far osservare anche alle persone da questi autorizzate ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuare il trattamento dei dati personali oggetto del presente Contratto Esecutivo, d'ora in poi "*Persone Autorizzate*"; nel caso in cui ritenga che un'istruzione costituisca una violazione del Regolamento UE sulla protezione dei dati o delle altre disposizioni di legge relative alla protezione dei dati personali, il Fornitore deve informare immediatamente il Titolare del trattamento;

d) garantire la riservatezza dei dati personali trattati nell'ambito del presente contratto e verificare che le Persone Autorizzate a trattare i dati personali in virtù del presente Contratto Esecutivo:
   - si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza;
   - ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
   - trattino i dati personali osservando le istruzioni impartite dal Titolare per il trattamento dei dati personali al Responsabile del trattamento;

e) adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (*privacy by design*), nonché adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire che i dati personali siano trattati, in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (*privacy by default*);

f) valutare i rischi inerenti il trattamento dei dati personali e adottare tutte le misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento UE anche al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei trattamenti, in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

g) su eventuale richiesta del Titolare, assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35 del Regolamento UE e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personale, prevista dall'articolo 36 del medesimo Regolamento UE;

h) ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE, e nei limiti di quanto esso prescrive tenere un Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, mettendo il predetto Registro a disposizione del Titolare e dell'Autorità, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento UE;

i) assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 31 a 36 del Regolamento UE.

21.8 Tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il Responsabile del trattamento deve mettere in atto misure tecniche ed organizzative idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del Regolamento UE. Tali misure comprendono tra le altre, se del caso:

- la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- la capacità di assicurare, su base permanente, la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico;
- una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

21.9 Il Responsabile del trattamento può ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (di seguito, "***sub-Responsabile del trattamento***") per gestire attività di trattamento specifiche, informando, con cadenza trimestrale, il Titolare del trattamento di ogni nomina e/o sostituzione dei Responsabili. Nella comunicazione andranno specificate le attività di trattamento delegate, i dati identificativi del sub-Responsabile del trattamento e i dati del contratto di esternalizzazione.

Il Responsabile del trattamento può avvalersi di ulteriori Responsabili per delegargli attività specifiche, previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento. >

21.10 Nel caso in cui per le prestazioni del presente Contratto Esecutivo che comportano il trattamento di dati personali il Fornitore/Responsabile ricorra a subappaltatori o subcontraenti è obbligato a nominare tali operatori a loro volta sub-Responsabili del trattamento sulla base della modalità sopra indicata e comunicare l'avvenuta nomina al titolare.

Il sub-Responsabile del trattamento deve rispettare obblighi analoghi a quelli forniti dal Titolare al Responsabile Iniziale del trattamento, riportate in uno specifico contratto o atto di nomina. Spetta al Responsabile Iniziale del trattamento assicurare che il sub-Responsabile del trattamento presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per l'adozione di misure tecniche ed organizzative appropriate di modo che il trattamento risponda ai principi e alle esigenze del Regolamento UE. In caso di mancato adempimento da parte del sub-Responsabile del trattamento degli obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile Iniziale del trattamento è interamente responsabile nei confronti del Titolare del trattamento di tali inadempimenti; l'Amministrazione Contraente potrà in qualsiasi momento verificare le garanzie e le misure tecniche ed organizzative del sub-Responsabile, tramite audit e ispezioni anche avvalendosi di soggetti terzi. Nel caso in cui tali garanzie risultassero insussistenti o inidonee l'Amministrazione Contraente potrà risolvere il contratto con il Responsabile iniziale.

Nel caso in cui all'esito delle verifiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inapplicate o inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione Contraente applicherà al Fornitore/Responsabile Iniziale del trattamento la penale di cui all'Accordo Quadro e diffiderà lo stesso a far adottar al sub-Responsabile del trattamento tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a tale diffida, la Committente potrà risolvere il contratto con il Responsabile iniziale ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

Il Responsabile del trattamento manleverà e terrà indenne il Titolare da ogni perdita, contestazione, responsabilità, spese sostenute nonché dei costi subiti (anche in termini di danno reputazionale) in relazione anche ad una sola violazione della Normativa in tema di trattamento dei dati personali e/o del Contratto Esecutivo (inclusi gli Allegati) comunque derivata dalla condotta (attiva e/o omissiva) sua e/o dei suoi agenti e/o sub-fornitori.

21.11 Il Responsabile del trattamento deve assistere il Titolare del trattamento al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. da 15 a 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Regolamento UE; qualora gli interessati esercitino tale diritto presso il Responsabile del trattamento, quest'ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente, e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze al Titolare del Trattamento, supportando quest'ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei termini prescritti.

21.12 Il Responsabile del trattamento informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (c.d. *data breach*); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al Titolare del trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto il Titolare ne viene a conoscenza; nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile del trattamento supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità di controllo siano esclusivamente in possesso del Responsabile del trattamento e/o di suoi sub-Responsabili.

21.13 Il Responsabile del trattamento deve avvisare tempestivamente e senza ingiustificato ritardo il Titolare in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; inoltre, deve assistere il Titolare nel caso di richieste formulate dall'Autorità Garante in merito al trattamento dei dati personali effettuate in ragione del presente Contratto Esecutivo.

21.14 Il Responsabile del trattamento deve mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al Regolamento UE, oltre a contribuire e consentire al Titolare - anche tramite soggetti terzi dal medesimo autorizzati, dandogli piena collaborazione - verifiche periodiche o circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali. A tal fine, il Titolare informa preventivamente il Responsabile del trattamento con un preavviso minimo di tre giorni lavorativi, fatta comunque salva la possibilità di effettuare controlli a campione senza preavviso; nel caso in cui all'esito di tali verifiche periodiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione Contraente applicherà la penale di cui all'Accordo Quadro e diffiderà il Fornitore ad adottare tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, la Committente potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

21.15 Il Responsabile del trattamento deve comunicare al Titolare del trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati", qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali del Fornitore/Responsabile collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati del Titolare.

21.16 Al termine della prestazione dei servizi oggetto del Contratto Esecutivo, il Responsabile su richiesta del Titolare, si impegna a: i) restituire al Titolare del trattamento i supporti rimovibili eventualmente utilizzati su cui sono memorizzati i dati; ii) distruggere tutte le informazioni registrate su supporto fisso, documentando per iscritto l'adempimento di tale operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

21.17 Il Responsabile si impegna a attuare quanto previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e s.m.i. recante "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema".

21.18 In via generale, il Responsabile del trattamento si impegna ad operare adottando tutte le misure tecniche e organizzative, le attività di formazione, informazione e aggiornamento ragionevolmente necessarie per garantire che i dati personali trattati in esecuzione del presente Contratto Esecutivo, siano precisi, corretti e aggiornati nel corso della durata del trattamento - anche qualora il trattamento consista nella mera custodia o attività di controllo dei dati - eseguito dal Responsabile, o da un sub-Responsabile.

21.19 Su richiesta del Titolare, il Responsabile si impegna ad adottare, nel corso dell'esecuzione del Contratto Esecutivo, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta approvato o di un meccanismo di certificazione approvato di cui agli articoli 40 e 42 del Regolamento UE, quando verranno emanati. L'Amministrazione Contraente potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie.

21.20 Il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.

21.21 Sarà obbligo del Titolare del trattamento vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché a supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile del trattamento.

21.22 Nel caso in cui il Fornitore agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni del Titolare oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento risponde del danno causato agli "interessati". In tal caso, l'Amministrazione Contraente potrà risolvere il Contratto Esecutivo ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

21.23 Durante l'esecuzione del Contratto Esecutivo, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della Normativa in tema di trattamento dei dati personali che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse - con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Regione Campania	**KPMG Advisory S.p.A.**
Direttore Ufficio Speciale per la Crescita e Transizione Digitale	*Il Procuratore Speciale*
Dott. Massimo Bisogno	Dott. Antonio Corrado
(documento firmato digitalmente)	(documento firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c., il Fornitore dichiara di aver letto con attenzione e di approvare specificatamente le pattuizioni contenute negli articoli seguenti: Art. 1 (Definizioni), Art. 3 (Oggetto del Contratto Esecutivo), Art. 4 (Efficacia e durata), Art. 5 (Gestione del Contratto Esecutivo), Art. 6 (Attivazione e dismissione dei servizi), Art. 7 (Locali messi a disposizione dall'Amministrazione Contraente), Art. 8 (Verifiche di conformità), Art. 9 (Penali), Art. 10 (Corrispettivi), Art. 11 (Fatturazione e pagamenti), Art. 12 (Garanzia dell'esatto adempimento), Art. 13 (Subappalto), Art. 14 (Risoluzione e Recesso), Art. 15 (Forza Maggiore), Art. 16 (Responsabilità civile), Art. 17 (Trasparenza dei prezzi), Art. 18 (Tracciabilità dei flussi finanziari), Art. 19 (Oneri fiscali e spese contrattuali), Art. 20 (Foro competente), Art. 21 (Trattamento dei dati personali).

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.
Roma, lì

KPMG Advisory S.p.A.
Il Procuratore Speciale
Dott. Antonio Corrado
(documento firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 947 del 05.11.2024 e n. 1047 del 29.11.2024
Comuni di: Frigento (AV), Villamaina (AV), Grottaminarda (AV), Sant'Angelo Dei Lombardi (AV), Rocca San Felice (AV)

OGGETTO: Lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce Lioni–Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (Svincolo Contursi) con l'Autostrada A16 NA-BA (Svincolo di Grottaminarda), 1° Lotto 4° Stralcio
Versamento indennità espropriative ai concordatari e deposito indennità non condivise o carenti di documentazione

Si rende noto, ai sensi dell'art.26 co.7 D.P.R. n.327/01, che con Decreto Dirigenziale n. 947 del 05.11.2024 e n. 1047 del 29.11.2024 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere", è stata disposta la liquidazione, in favore delle ditte concordatarie (DD n. 947/2024) ed in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli (DD n. 1047/2024) , delle indennità espropriative relative ai fondi interessati alla realizzazione dell'intervento in oggetto, come da tabella che segue.

Ufficio Speciale Grandi Opere
Il Dirigente di STAFF 91
Arch. Michele Testa

Documento firmato da:
MICHELE TESTA
30.12.2024 09:10:40 UTC

ELENCO LIQUIDAZIONI IN FAVORE DELLE DITTE CONCORDATARIE
(Decreto Dirigenziale n. 947 del 05.11.2024)

Comune di Frigento (Av)

N. Piano	Ditta	Foglio	P.lla	Superficie catastale			Superficie espropriata (m^2)	Superficie Asservita (m^2)	Superficie in Occupaz. Temporanea	Indennità concordata €
				Ha	a	ca				
1	**CIULLO Mario** nato il 22.10.1958	18	903	0	35	32	/	/	2151	681,15
2	**GENU**A **Gennaro** nato il 23.04.1954 **GENUA Gerarda** nata il 24.02.1961	18	911	0	23	03	/	/	2303	364,64 364,64
3	**GENU**A **Gerardo** nato il 11.09.1947	18	955	0	13	55	/	/	1355	831,25
			537	0	12	70	/	/	1270	
4	**GENUA Maria** nata il 03.06.1956	18	536	0	13	10	/	/	1310	414,83
5	**GRAZIOSI Marcellino** nato il 05.10.1969	18	411	0	17	20	/	/	1720	544,67
6	**GRAZIOSI Franco** nato il 15.07.1973	18	406	0	17	60	/	/	1760	557,33
7	**CIULLO Carolina** nata il 09.03.1940	18	432	0	13	88	/	/	1388	1.198,90
			433	0	11	28			1128	
			616	0	01	60			160	
			617	0	11	10			1110	
8	**NUDO Luana** nata il 24.12.1989 **RINALDI Antonio** nato il11.09.1986	18	597	0	02	92	/	/	292	683,69 683,68
			598	0	6	12			612	
			431	0	15	38			1150	
			599	0	00	60			60	
			409	0	22	04			2204	
11	**GENUA Giovanni** nato il 15.06.1985 **LUONGO PAMELA** nata il 05.12.1987	18	426	0	32	20	/	/	420	126,67
			427	0	43	35			380	126,66
12	**FLAMMIA Carmelina** nata il 22.08.1967	18	134	0	32	80	/	/	680	107,67

Comune di Villamaina (Av)

N. Piano	Ditta	Foglio	P.lla	Superficie catastale			Superficie espropriata (m^2)	Superficie Asservita (m^2)	Superficie in Occupaz. Temporanea	Indennità concordata €
				Ha	a	ca				
1	**ARMINIO ROMINA** nata il 17.04.1977	6	307	1	61	91	/	/	1832	19.533,59
			310	0	48	96	/		363	
			572	0	03	37	337		/	
			571	0	22	36	/		1087	
			563	0	21	38	2138		/	
			564	0	00	86	86		/	
			565	0	04	11	411		/	
			567	0	12	43	1243		/	
			312	0	01	91	/		174	

			314	0	12	74	/		520	
			576	0	01	91	191		/	
			309	0	92	61	/		6759	
			566	0	00	02	2		/	

Comune di Grottaminarda (Av)

N. Piano	Ditta	Foglio	P.lla	Superficie catastale			Superficie espropriata (m^2)	Superficie Asservita (m^2)	Superficie in Occupaz. Temporanea	Indennità concordata €
				Ha	a	ca				
2	**COGLIANO Lina** nata il 09.09.1959	25	1173	0	30	18	/	/	3018	1.257,50
3	**MINICHIELLO Francesco Antonio** nato il 15.06.1971	25	103	0	15	45	/	/	1545	648,90
4	**MINICHIELLO Francesco Antonio** nato il 15.06.1971	25	219	0	16	10	/	/	1610	676,20
5	**LANZA Andrea** nato il 08.06.1954	25	236	0	16	90	/	/	1690	691,67
6	**MORELLA Angelomarino** nato il 14.05.1943	25	254	0	16	20	/	/	1620	673,96
	MORELLA Antonio nato il 05.09.1947		256	0	16	15			1615	673,96

Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Av)

N. Piano	Ditta	Foglio	P.lla	Superficie catastale			Superficie espropriata (m^2)	Superficie Asservita (m^2)	Superficie in Occupaz. Temporanea	Indennità concordata €
				Ha	a	ca				
1	**TETA Michelina** nata il 29.09.1964	1	627	0	50	09	5009	/	/	14.000,85

Comune di Rocca San Felice (Av)

N. Piano	Ditta	Foglio	P.lla	Superficie catastale			Superficie espropriata (m^2)	Superficie Asservita (m^2)	Superficie in Occupaz. Temporanea	Indennità concordata €
				Ha	a	ca				
2	**CALO' Giovanni** nato il 22.11.1958	6	262	0	0	75	75	/	/	2.672,78
			264	0	16	70	1670			
3	**SANTOLI Amata Antonietta** nata il 02.11.1963	6	267	0	25	50	2550	/	/	7.933,33
4	**SANTOLI FELICE** nato il 12.11.1974	6	270	0	42	11	4211	/	/	4.366,96
5	**SANTOLI FELICE** nato il 12.11.1974	6	272	0	10	90	1090	/	/	3.391,11

ELENCO LIQUIDAZIONI PER LA COSTITUZIONE DEI DEPOSITO PRESSO IL MEF
(Decreto Dirigenziale n. 1047 del 29.11.2024)

Comune di Frigento (Av)

N. Piano	Ditta	Foglio	P.lla	Superficie catastale			Superficie espropriata (m^2)	Superficie Asservita (m^2)	Superficie in Occupaz. Temporanea	Indennità €
				Ha	a	ca				
1	**CIULLO FRANCESCO** nato il 19.04.1915 **ISTITUTO DIOCESIANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI AVELLINO**	18	614	0	0	65	/	/	65	113,21
9	**FLAMMIA ANTONIO** nato il 14.11.1948- **FLAMMIA GIRO** nato il 02.01.1952 **FLAMMIA LUCIA CAROLINA** nata il 13.12.1960	18	410	0	08	60	/	/	600	1.811,33
			429	0	31	20			180	
			430	0	34	00			260	
10	**COCCHIOLA VITO** nato il 29.08.1947	18	428	0	55	90	/	/	410	714,08
12	**CIPRIANO FILOMENA CIULLO CARMINE CIULLO CAROLINA CIULLO FRANCESCO CIULLO LIDIA FLAMMIA PIETRO**	18	134	0	32	80	/	/	680	592,16

Comune di Grottaminarda (Av)

N. Piano	Ditta	Foglio	P.lla	Superficie catastale			Superficie espropriata (m^2)	Superficie Asservita (m^2)	Superficie in Occupaz. Temporanea	Indennità €
				Ha	a	ca				
1	**MINICHIELLO Angiolina** nata il 23.05.1961 **MINICHIELLO Antonio** nato il 25.03.1956	26	1188	0	00	51	51	/	/	5.225,00
			1189	0	00	63	63			

Comune di Villamaina (Av)

N. Piano	Ditta	Foglio	P.lla	Superficie catastale			Superficie espropriata (m^2)	Superficie Asservita (m^2)	Superficie in Occupaz. Temporanea	Indennità €
				Ha	a	ca				
2	**NOFFARELLI Antonio** nato il 28/01/1953 **SCALABRINO Alfio** nato il 26/04/1926 **SICONOLFI Pasqualina** nata il 29/09/1925	6	276	2	22	34	/	/	96	132,25
			574	0	00	27	27		/	

Comune di Rocca San Felice (Av)										
N. Piano	Ditta	Foglio	P.lla	Superficie catastale			Superficie espropriata (m^2)	Superficie Asservita (m^2)	Superficie in Occupaz. Temporanea	Indennità €
				Ha	a	ca				
1	**COMUNE DI ROCCA SAN FELICE**	6	259	0	27	60	2760	/	/	5.520,00
2	**CALO` Alfonso** nato il 23.03.1960	6	262	0	00	75	75	/	/	2.672,77
			264	0	16	70	1670			
4	**D`AGOSTINO Arcangelo** nato il 28.10.1960 **D`AGOSTINO Orlando** nato il 21.06.1965	6	270	0	42	11	4211	/	/	8.733,92

COMUNE DI TRECASE
Città Metropolitana di Napoli
COD. FIS.: 90000940636

Oggetto: Avviso adozione variante puntuale in deroga allo strumento urbanistico vigente (P.R.I.) ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. N. 327/01- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Linea d'intervento A - "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani". M2 C1.1. I.1.1. - Lavori per l'intervento di *"Realizzazione di un centro di raccolta comunale sito in Via Panoramica e censito nel N.C.E.U al foglio 8 particelle 2395 (ex 1712) e 851 e avvio di un sistema di raccolta informatizzato misto porta a porta e presso isole ecologiche informatizzate".*

SI RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 19/11/2024 è stata adottata la variante urbanistica ex art. 19 del D.P.R. N. 327/01 per i lavori relativi all'intervento di *Realizzazione di un centro di raccolta comunale sito in Via Panoramica e censito nel N.C.E.U al foglio 8 particelle 2395 (ex 1712) e 851 e avvio di un sistema di raccolta informatizzato misto porta a porta e presso isole ecologiche informatizzate* nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Linea d'intervento A - "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani". M2 C1.1. I.1.1..

Gli elaborati sono pubblicati sul sito web all'indirizzo https://www.comunetrecase.it/c063091/po/mostra_news.php?id=430&area=H depositati presso l'Ufficio Urbanistica, in libera visione, per **30 (Trenta)** giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni scritte, nelle seguenti modalità:

- tramite Raccomandata A/R indirizzata Comune di Trecase, Ufficio Urbanistica, Via Manzoni n. 20, 80040 Trecase (NA), su supporto cartaceo in duplice copia con oggetto *Osservazione alla Variante Urbanistica – "Realizzazione di un centro di raccolta comunale sito in Via Panoramica e censito nel N.C.E.U al foglio 8 particelle 2395 (ex 1712) e 851 e avvio di un sistema di raccolta informatizzato misto porta a porta e presso isole ecologiche informatizzate"*;
- all'Ufficio Protocollo del Comune di Trecase, Via Manzoni, 20, 80040 Trecase (NA) nei giorni ed orari di ufficio, su supporto cartaceo in duplice copia con oggetto *All'Ufficio Urbanistica. - Osservazione alla Variante Urbanistica - "Realizzazione di un centro di raccolta comunale sito in Via Panoramica e censito nel N.C.E.U al foglio 8 particelle 2395 (ex 1712) e 851 e avvio di un sistema di raccolta informatizzato misto porta a porta e presso isole ecologiche informatizzate";*
- tramite posta certificata all'indirizzo: protocollo@pec.comunetrecase.it con oggetto: "*Osservazione alla Variante Urbanistica - "Realizzazione di un centro di raccolta comunale sito in Via Panoramica e censito nel N.C.E.U al foglio 8 particelle 2395 (ex 1712) e 851 e avvio di un sistema di raccolta informatizzato misto porta a porta e presso isole ecologiche informatizzate*".

Il Responsabile IV Settore
Ing. Giovanni Florio

Firmato da:
Giovanni Florio
Ingegnere
12.12.2024
12:43:57
GMT+02:00

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Decreto di Asservimento n. 271 del 17/12/2024

(Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice - Orsara - I° lotto funzionale Apice – Hirpinia ".

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprio Decreto n. 271 del 17/12/2024, ha disposto l'asservimento a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581), dei seguenti immobili siti nel Comune di Grottaminarda (AV):

- Foglio 8 particella n. 41 per mq. 150; foglio 8 p.lla n. 454 per mq. 585 in ditta CERULLO Mario nato a Grottaminarda (AV) il 23/04/1953 - c.f. CRLMRA53D23E206V-
- Proprietà 1/2, FEOLA Maria Rosaria nata a Mirabella Eclano (AV) il 08/10/1953 c.f. FLEMRS53R48F230C - Proprietà 1/2, indennità definitive corrisposte € 5.904, 58.

Il presente estratto è pubblicato ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente estratto, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Rosaria Ferro

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

METROSALERNO SCARL – C.F.17394351005 – Avviso – Oggetto: Lavori di completamento della linea ferroviaria convenzionale c.d. metropolitana di Salerno - Richiesta emissione decreto occupazione temporanea non preordinata all'esproprio.

AVVIO DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
(artt. 7 ed 8 della legge n. 241/1990)

Visti gli artt. 7 ed 8 comma 3 della Legge n. 241/1990;
Visti gli artt. 11 e 49 del D.P.R. 327/2001 s.m.i.

S I C O M U N I C A

• che questa Società, all'uopo delegata da R.F.I. s.p.a. con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, REA n. RM/758300, iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 01585570581, Partita IVA n. 01008081000, ha avviato il procedimento amministrativo avente ad oggetto richiesta di emissione decreto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio finalizzato alla realizzazione dell'intervento: LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA CONVENZIONALE C.D. METROPOLITANA DI SALERNO, TRATTA ARECHI – PONTECAGNANO AEROPORTO DI SALERNO "COSTA D'AMALFI";

• che l'ufficio competente per il presente procedimento è: METROSALERNO S.C.A R.L., con sede legale in via Barberini, 68 – 00187 – Roma, pec: metrosalerno.scarl@legalmail.it, e-mail: a.citro@metrosalernoscarl.it;

• che il responsabile del presente procedimento è l'ing. Alessandro Minniti, in qualità di Project Manager, domiciliato per il presente atto presso la sede legale della METROSALERNO S.C.A R.L.;

• che l'ufficio operativo in cui è possibile prendere visione degli atti è METROSALERNO S.C.A R.L. sito in via Antonio Amato, 10 – 84131 – Salerno, tel. 0892094241, pec: metrosalerno.scarl@legalmail.it, email: a.citro@metrosalernoscarl.it, con ricevimento del pubblico in giorni e ore di seguito indicati: martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00;

• che l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale è: R.F.I. S.p.A.;

• che i termini in cui l'interessato può presentare memorie scritte e documenti sono: 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio del comune nel cui ambito territoriale è interessato dalla procedura e segnatamente comune di Pontecagnano-Faiano;

• che il procedimento dovrà essere concluso con l'emissione del decreto di occupazione entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio del comune nel cui ambito territoriale è interessato dalla procedura e segnatamente comune di Pontecagnano-Faiano;

• il soggetto titolare del potere sostitutivo è: R.F.I. S.p.A.;

• che qualora il presente procedimento non si concluda, per inerzia dell'Amministrazione, entro il termine previsto, e/o qualora il titolare del potere sostitutivo non emani il provvedimento nel termine né provveda alla liquidazione dell'indennizzo per il quale l'istante ha diritto per il ritardo nella conclusione del provvedimento in esame, la S.V può presentare richiesta di evasione, ai sensi dall'art. 2, Legge 7 agosto 1990 n. 241 così come modificato dal D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, entro 60 (sessanta) dalla data di conclusione del procedimento, mediante:

- proposizione del ricorso proporre ricorso avverso il silenzio della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 117 del Codice del Processo Amministrativo, chiedendo al Giudice Amministrativo l'emanazione di una sentenza che accerti l'obbligo di provvedere della Pubblica Amministrazione, unitamente all'eventuale nomina di un Commissario ad acta nell'ipotesi di un'ulteriore e

successiva e mancata emanazione del provvedimento richiesto, nonché, congiuntamente, domanda per ottenere l'indennizzo;

- presentazione del ricorso per ingiunzione di pagamento, ai sensi dell'art. 118 del Codice del Processo Amministrativo per ottenere la condanna al pagamento della somma dovuta a titolo di indennizzo;

• si informa che i nominativi delle ditte catastali e le relative consistenze immobiliari nonché la planimetria delle aree oggetto della presente procedura sono consultabili presso METROSALERNO S.C.A R.L., mentre l'elenco delle consistenze immobiliari nonché la planimetria delle aree oggetto della procedura è pubblicato all'albo pretorio del comune nel cui ambito territoriale è interessato dalla procedura e segnatamente comune di Pontecagnano-Faiano.

Si informa altresì che della procedura di cui trattasi è stato dato avviso mediante pubblicazione sul quotidiano nazionale La Repubblica e quotidiano locale La Città di Salerno.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo
Ing. Alessandro Minniti

Signed by: MINNITI ALESSANDRO IGNAZ
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 18-12-2024 16:43 UTC +01

ALLEGATI:

- □ particellare descrittivo

PARTICELLARE DESCRITTIVO AREE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE NON PREORDINATE AD ESPROPRIO
COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI - PONTECAGNANO AEROPORTO
ELENCO DITTE - Comune di PONTECAGNANO FAIANO (SA)

N° D'ORDINE	N° DI PIANO	DATI CATASTALI						SUPERFICIE DA OCCUPARE	VALORE VENALE UNITARIO	INDENNITA' OCCUPAZIONE ANNUA
		FOGLIO	PARTICELLA	NATURA	SUPERFICIE					
-	-	-	-	-	Ha	a	ca	mq	€/mq	€
1	T20D	8	174	ENTE URBANO	0	20	20	42	128	448
2	T79P	7	1261	ENTE URBANO	15	79	98	1.496	128	15.957
3	T24D	8	743	ENTE URBANO	0	61	28	143	128	1.525
4	T21D	8	581	ENTE URBANO	0	33	60	3.507	128	37.408
5	T34D	8	154	ENTE URBANO	0	44	20	218	128	2.325
6	T33D	8	606	ENTE URBANO	0	38	27	42	128	448
7	T29D	8	891	SEMINATIVO	0	19	69	570	20	950
8	T28D	8	892	SEMINATIVO	0	20	48	219	20	365
9	T40D	10	1280	ENTE URBANO	0	58	67	215	128	2.293
10	T41D	10	1367	SEMINATIVO	0	16	8	119	20	198
11	T22D	8	628	PASC CESPUG	0	22	91	300	20	500
12	T23D	8	684	ENTE URBANO	0	19	80	146	128	1.557
13	T36D	8	896	SEMINATIVO	0	23	30	476	20	793
14	T81P	7	2020	AGRUMETO	0	41	64	921	40	3.070
15	T80P	7	2823	AGRUMETO	1	38	69	556	40	1.853
16	T15D	8	590	ENTE URBANO	0	50	41	347	128	3.701
17	T68P	7	2917	ENTE URBANO	0	8	63	150	128	1.600
18	T66P	7	2913	SEMIN IRRIG	0	9	94	300	20	500
19	T67P	7	3109	SEMIN IRRIG	0	22	53	581	20	968
20	T32D	8	150	ENTE URBANO	0	93	15	174	128	1.856
21	T38D	10	1281	SEMINATIVO	0	32	22	861	20	1.435
22	T39D	10	1545	SEMINATIVO	0	83	39	2.385	20	3.975
23	T4D	7	70	BOSCO CEDUO	0	32	97	556	20	927
24	T35D	8	148	ENTE URBANO	0	99	40	668	128	7.125
25	T56P	8	36	SEM IRR ARB	10	89	97	5.383	20	8.972
26	T69P	7	42	SEMIN IRRIG	1	29	45	2.668	20	4.447
27	T58P	7	43	SEMIN IRRIG	1	3	65	729	20	1.215
28	T57P	7	45	SEMIN IRRIG	0	55	58	1.462	20	2.437
29	T59P	7	654	SEMIN IRRIG	1	99	80	1.282	20	2.137
30	T10D	8	2	SEMIN IRRIG	1	65	28	7.380	20	12.300
31	T9D	8	704	SEMIN IRRIG	0	86	69	2.418	20	4.030
32	T11D	8	707	SEMIN IRRIG	1	9	8	5.260	20	8.767
33	T5D	7	2039	SEMIN IRRIG	2	27	21	2.300	20	3.833
34	T16D	8	583	ENTE URBANO	0	36	0	189	128	2.016
35	T17D	8	438	ENTE URBANO	0	32	39	368	128	3.925
36	T19D	8	816	ENTE URBANO	0	19	89	134	128	1.429
37	T6D	7	1808	FRUTTETO	1	44	4	12.147	40	40.490
38	T25D	8	840	ENTE URBANO	0	36	14	202	128	2.155
39	T27D	8	932	SEMINATIVO	0	67	45	605	20	1.008
40	T26D	8	844	SEMINATIVO	0	11	34	113	20	188
41	T18D	8	815	ENTE URBANO		15	81	945	128	10.080
42	T1D	7	205	SEMIN IRRIG		8	0	683	20	1.138
43	T87P	7	576	AGRUMETO		13	69	663	20	1.105
44	T2D	7	354	SEMIN IRRIG		4	50	508	20	847
45	T88P	10	1555	SEMIN IRRIG		31	51	385	20	642
46	T89P	10	1556	SEMINATIVO			82	18	20	30
47	T90P	10	1557	SEMINATIVO		6	94	198	20	330
48	T91P	10	2	ENTE URBANO		3	60	75	128	800
49	T53P	8	808	SEMIN IRRIG	10	0	0	1.211	20	2.018
50	T54P	8	809	ENTE URBANO	2	22	79	1.148	128	12.245

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTICELLARE DESCRITTIVO AREE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE NON PREORDINATE AD ESPROPRIO
COMPLETAMENTO METROPOLITANA DI SALERNO TRATTA ARECHI - PONTECAGNANO AEROPORTO
ELENCO DITTE - Comune di PONTECAGNANO FAIANO (SA)

N° D'ORDINE	N° DI PIANO	DATI CATASTALI						SUPERFICIE DA OCCUPARE	VALORE VENALE UNITARIO	INDENNITA' OCCUPAZIONE ANNUA
		FOGLIO	PARTICELLA	NATURA	SUPERFICIE					
-	-	-	-	-	Ha	a	ca	mq	€/mq	€
51	T55P	8	810	SEMIN IRRIG	18	30	39	4.870	20	8.117
52	T75P	7	46	INCOLT PROD		19	99	1.435	20	2.392
53	T76P	7	2966	SEMIN IRRIG		8	47	800	20	1.333
54	T77P	7	2965	SEMIN IRRIG		3	20	126	20	210
55	T78P	7	2964	SEMIN IRRIG		10	28	840	20	1.400
56	T70P	7	40	SEMIN IRRIG		50	0	589	20	982
57	T71P	7	365	SEM IRR ARB		24	95	955	20	1.592
58	T86P	7	179	FRUTTETO		92	87	95	40	317
59	T85P	7	1987	FRUTTETO		5	0	502	40	1.673
60	T84P	7	2906	ENTE URBANO		60	7	232	128	2.475
61	T83P	7	148	ENTE URBANO	1	67	0	442	128	4.715
62	T82P	7	743	FRUTTETO		5	2	502	40	1.673
63	T73P	7	2878	SEMINATIVO	1	97	16	394	20	657
64	T72P	7	2032	AGRUMETO		38	40	1.090	20	1.817
65	T65P	7	2912	SEMINATIVO		3	4	147	20	245
66	T64P	7	2914	SEMINATIVO		6	9	161	20	268
67	T63P	7	2919	ENTE URBANO		3	44	73	128	779
68	T62P	7	2922	ENTE URBANO		2	37	36	128	384
69	T61P	7	2921	ENTE URBANO		8	23	101	128	1.077
70	T60P	7	2918	ENTE URBANO		3	32	332	128	3.541
71	T3D	7	2052	FRUTTETO	1	77	28	660	40	2.200
72	T14D	8	170	ENTE URBANO		22	90	92	128	981
73	T31D	8	889	SEMINATIVO		17	70	126	20	210
74	T30D	8	890	SEMINATIVO		4	75	303	20	505
75	T42D	10	1369	SEMINATIVO	0	7	91	786	20	1.310
76	T46D	10	1275	SEMINATIVO	0	77	14	7.143	20	11.905
77	T43D	10	1547	PASCOLO	0	17	16	940	20	1.567
78	T44D	10	1549	SEMINATIVO	0	47	94	2.958	20	4.930
79	T45D	10	1551	SEMINATIVO	0	64	69	2.259	20	3.765
80	T7D	8	854	SEMINATIVO ARB.		1	0	25	20	42
81	T8D	8	853	SEMINATIVO ARB.		14	58	440	20	733
82	T13D	8	121	SEMINATIVO ARB.	4	53	66	1.180	20	1.967
83	T12D	8	706	SEMINATIVO IRR.		29	22	260	20	433
84	T37D	8	147	ENTE URBANO	1	13	92	25	128	267
85	T74P	7	2876	SEMINATIVO IRR.		1	50	80	20	133
86	T47D	10	592	PASCOLO		60	47	834	20	1.390
87	T48D	10	671	SEMINATIVO		1	53	26	20	43
88	T49D	10	591	SEMINATIVO IRR.		44	80	831	20	1.384
89	T50D	10	633	SEMINATIVO			97	279	20	465
				SEMINATIVO IRR.		12	7			
90	T51D	10	672	SEMINATIVO		1	96	41	20	69
91	T52D	10	682	SEMINATIVO IRR.		54	20	893	20	1.489
92	T53D	8	342	ENTE URBANO		6	54	196	128	2.091
93	T92P	8	851	SEMINATIVO IRR.	1	31	65	943	20	1.572
94	T93P	7	2812	FRUTTETO	1	71	83	574	40	1.913
95	T94P	7	2815	SEMINATIVO IRR.		71	78	780	20	1.300
				PASCOLO ARB.		22	71			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. - Vice Direzione Generale Operation - Direzione Tecnica - Standard Infrastruttura
Cod. Fisc. 01585570581 - P. Iva 01008081000
Estratto provvedimento sanante Prot. n. 92 del 29.11.2024

Oggetto: Lavori di soppressione del P.L. al krn 71+119, della linea Napoli - Battipaglia, mediante sottovia carrabile al km 71+004 (Via Fosso Pioppo), in comune di Battipaglia (SA).

Il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni di Direzione Tecnica della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con provvedimento Prot. n. 92 del 29.11.2024 ha disposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 l'acquisizione sanante in favore del Comune di Pagani dell'area intestata catastalmente alla ditta "Istituto Immobiliare Italiano Srl" con sede in Roma C.F. 04597940651 - Fl. 9 P.lla 6906 di mq. 132 Totale indennità 10.164,00.

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Firmato da
ALESSANDRO RINALDI
Data: il 12/12/2024
alle 16:03:51 CET

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 12/11/2024 alle 16:46:33
CET

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE
(Artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Decreto n. 231 **del 12.11.2024**

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- **VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000**, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;
- **VISTO** che con Delibera RFI prot. n. **572** del 20/12/2022 è stata anche dichiarata la Pubblica Utilità e approvato il progetto definitivo del Completamento Metropolitana di Salerno: tratta Arechi – Pontecagnano – Aeroporto di Salerno "Costa d'Amalfi;
- **VISTO** che con il protocollo n. **DIC.PES.0117759.23.U** del 17/07/2023 è stata inviata le comunicazione ex art. 17 del D.P.R. 327/2001 alla ditta proprietaria, invitandola altresì a fornire ogni elemento utile alla determinazione delle indennità di occupazione;
- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza n. **311** del 26/09/2023, emanato ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01, è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili, necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del Comune di Salerno (Sa), meglio riportati nella tabella in calce al presente Provvedimento;
- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alle Ditte, in data 07.11.2023 è stato redatto il relativo Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che l'indennità di espropriazione, calcolata in via d'urgenza e notificata alla ditta, pari ad € 21.023,50, non è stata accettata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

- **VISTA** la richiesta di attivazione della procedura di terna tecnica, ai sensi dell'ex art. 21 DPR 327/01 del 29.11.2023;
- **VISTO** che con Provvedimento n. 2238/2023 R.V.G. del 11.12.2023il Tribunale di Salerno ha nominato terzo tecnico l'ing. Del Giudice Vincenzo;
- **VISTO** che alla fine della procedura, la terna dei tecnici ha determinato, a maggioranza, l'indennità di espropriazione pari ad € 300.834,56, e che l'elaborato estimativo è stato depositato presso l'autorità espropriante;
- **VISTO** che per le aree di cui trattasi sono ancora in corso gli atti di aggiornamento catastale, finalizzati all'esatta e definitiva individuazione della consistenza interessata da espropriazione;
- **VISTO** che sono ancora in corso le attività finalizzate al deposito dell'indennità provvisoria e che sussistono le condizioni di cui all'art. 22 comma 2, lettera B del DPR 327/01;
- **VISTI** gli art. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.** con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581), l'espropriazione dell'area identificata in modo provvisorio e letterale negli allegati elaborati grafici su base catastale, che formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto, e nella sotto riportata tabella in cui sono altresì indicati i dati identificativi dell'immobile di cui è parte, la superficie oggetto di esproprio e l'indennità provvisoria determinata.

Comune di **SALERNO (SA)**:

N. P.	*Ditta Proprietaria*	*Foglio*	*Mappale C.T.*	*Superficie in esproprio (mq.)*	*Tipologia di esproprio*	*Indennità provvisoria determinata*
17	**SENATORE LUIGI** n.a. SALERNO (SA) il 24/05/1948 c.f. SNTLGU48E24H703X - PROPRIETA' per 1/1	*45*	*95/B*	*260*	*Riqualificazione Ambientale*	**€ 22.890,63** *Di cui:* *Per esproprio € 21.023,50* *Per occ. d'urgenza € 1.867,13*
			95/C	*1953*	*Sede ferroviaria*	

Il presente Decreto di esproprio risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 come indicato in premessa; pertanto, non è soggetto a condizione sospensiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

In esito all'approvazione degli atti di aggiornamento catastale, finalizzati alla definitiva individuazione delle aree espropriate, sarà emesso apposito decreto di individuazione.

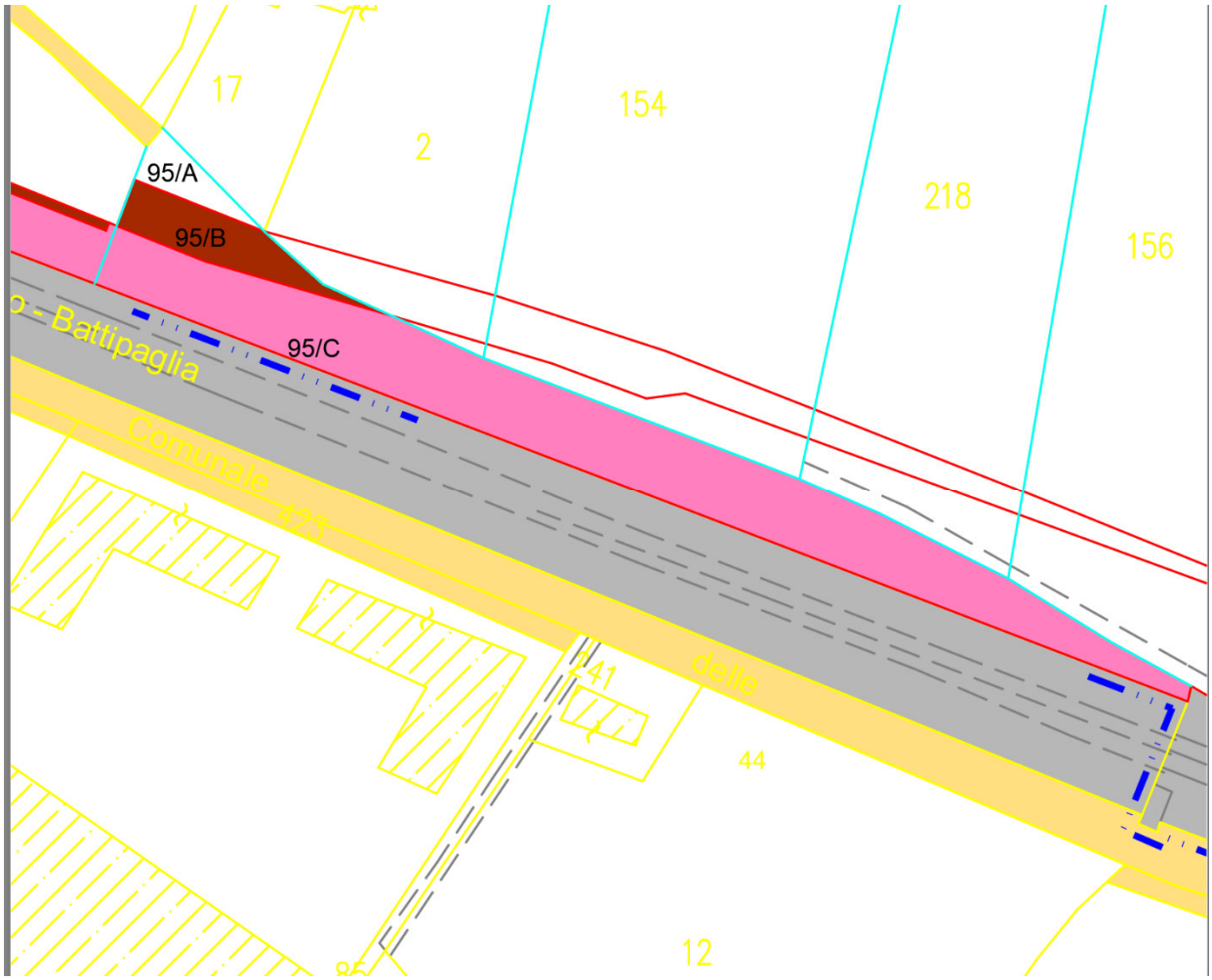
Ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 dopo la trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sulle indennità.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

STRALCIO PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO CON IDENTIFICAZIONE PROVVISORIA E LETTERALE DELL'AREA IN OGGETTO (MAPP. 95/B e 95/C)

ELABORATO NON IN SCALA



COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
C.F. 80049220637

Comunicazione della Approvazione della variante urbanistica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, 4 e 6 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 della Legge Regionale Campania n.16/2004;

OGGETTO: "Realizzazione deposito officina Piscinola - Di Vittorio. Linea metropolitana EAV Aversa - Piscinola – 2^ fase, CUP: F91820001110007 - Deposito di Giugliano" - Approvazione variante urbanistica in variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'articolo 19 e correlati del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Vista L. R. Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i. " Norme sul Governo del Territorio";
Visto il Regolamento 04.08.2011, n. 5, Attuazione per il Governo del Territorio della LR 16/2004 e s.m.i.;
Visto il DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 64/2024 del 28/05/2024;
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, 4 e 6 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 della Legge Regionale Campania n.16/2004;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale **n. 203/2024 del 02/12/2024**, immediatamente eseguibile, è stato:
- disposta l'approvazione, ai sensi dell'art 19 del D.P.R. 327/01 in combinato disposto con l'art. 3 del regolamento Regione Campania di Attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011, della Variante Urbanistica al PRG vigente adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 64/2024 del 28/05/2024 e munita della dichiarazione di coerenza della Città Metropolitana di Napoli (determinazione dirigenziale n. n. 9518 del 13/11/2024) relativa all'area interessata al Progetto dell'opera pubblica denominata "Realizzazione deposito officina Piscinola - Di Vittorio. Linea metropolitana EAV Aversa - Piscinola – 2^ fase, CUP: F91820001110007 - Deposito di Giugliano", finalizzata ad imporre la destinazione d'uso "Zona Territoriale Omogenea F5 – impianti territoriali per la logistica e trasporti" alle particelle catastali riportate negli elaborati progettuali di cui alla relazione istruttoria, ed adottato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 64/2024 del 28/05/2024;
- dato atto che la variante urbanistica semplificata adottata ai sensi dell'art.19 del D.P.R.n.327/2001 e ss.mm.eii., è stata ricondotta a "Zona Territoriale Omogenea F5 – impianti territoriali per la logistica e trasporti" ed assume i parametri e gli indici e le caratteristiche del Progetto Definitivo;
– disposto, conseguentemente, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art.10 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., dell'opera pubblica, sulle aree interessate dal Progetto Definitivo approvato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l. con Provvedimento n.1431 del 02/04/2024 ed individuate negli elaborati 41 Piano particellare ed espropri – Relazione DEG 13 XX ES PP 0501 01 e 42 Piano particellare ed espropri – Planimetria DEG 13 XX ES PP 0502 01;
- dichiarato la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei Lavori dell'opera pubblica in oggetto, con la procedura di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e, ss.mm.ii., prendendo atto che la stessa potrà produrre i suoi effetti, ex art. 12, c. 3 del D.P.R. 327/2001, a seguito della intervenuta efficacia della variante, che apporrà il vincolo preordinato all'esproprio, per l'opera pubblica in questione;
- dato atto che il vincolo preordinato all'esproprio ha la durata di cinque anni;
- che ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, la variante è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Gli elaborati progettuali relativi sono depositati presso la segreteria comunale dell'ente e sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo www.comune.giugliano.na.it nella sezione Amministrazione Trasparente.
Il presente avviso è pubblicato sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune di Giugliano in Campania.
Dalla Residenza Municipale 12 dicembre 2024

Il Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale
F.to ing. Giuseppe Sabini

Oggetto: Comune di PONTECAGNANO FAIANO Provincia di Salerno P.IVA 00223940651 - **APPROVAZIONE Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in zona omogenea "D26 - Artigianale Commerciale ed Industriale" del vigente PRG, località Scontrafata,**

Richiedenti: Bruno e Carmine Maisto

Si avvisa che, in adempimento a quanto prescritto dall'art. 10 comma 6 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, con delibera di giunta comunale n. 149 del 20/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in zona omogenea "D26 - Artigianale Commerciale ed Industriale" del vigente PRG, località Scontrafata.

Committente:Bruno e Carmine Maisto

Gli atti del PUA sono pubblicati sul sito web dell'Ente nella sezione *Albo pretorio on line- Avvisi vari.*

Pontecagnano Faiano, lì 11/12/2024

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia

Ing. Maurizio Pisaturo

Comune di Montecorvino Pugliano - C.F.: 00555180652 - Avviso di deposito del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo al Comparto CR10 località San Vito est, comprensivo di delocalizzazione, di una volumetria dismessa alla via A. Diaz n.1.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visti gli atti d'ufficio

RENDE NOTO

Che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 04/12/2024, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo, ai sensi dell'articolo 26 della Legge Regionale n.16/2004 s.m.i., dell'articolo 10 del Regolamento Regione Campania n. 5 del 4.08.2011 di attuazione per il governo del territorio e dell'art.108 e seguenti Capo V del REC, relativo al comparto edificatorio a destinazione residenziale CR10, in località San Vito est, comprensivo di delocalizzazione, ai sensi dell'art.4, comma 13 della L.R. 13/2022, di una volumetria dismessa alla via A. Diaz n.1.

Che la copia cartacea del Piano Urbanistico Attuativo, comprensivo degli elaborati di legge è depositato presso l'Ufficio Tecnico per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, ed è consultabile da chiunque vi abbia interesse, presso l'ufficio competente, via Luigi Grieco n. 5, piano primo, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e visionabili o scaricabili attraverso il sito istituzionale del Comune all'indirizzo https://www.comune.montecorvinopugliano.sa.it/it, nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.

Il PUA è pubblicato nel BURC e nel sito web del Comune, nonché all'Albo Pretorio.

Durante il periodo di deposito (entro 30 giorni) chiunque può presentare osservazioni in duplice copia, solo in formato cartaceo, di cui una in bollo.

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Paolo Carrafiello

Comune di Montecorvino Pugliano - C.F.: 00555180652 - Avviso di deposito del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo al Comparto CP13, località Pagliarone.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visti gli atti d'ufficio

RENDE NOTO

Che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 04/12/2024, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo, ai sensi dell'articolo 26 della Legge Regionale n.16/2004 s.m.i., dell'articolo 10 del Regolamento Regione Campania n. 5 del 4.08.2011 di attuazione per il governo del territorio e dell'art.108 e seguenti Capo V del REC, relativo al "comparto edificatorio a destinazione produttiva CP 13, in località Pagliarone".

Che la copia cartacea del Piano Urbanistico Attuativo, comprensivo degli elaborati di legge è depositato presso l'Ufficio Tecnico per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, ed è consultabile da chiunque vi abbia interesse, presso l'ufficio competente, via Luigi Grieco n. 5, piano primo, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e visionabili o scaricabili attraverso il sito istituzionale del Comune all'indirizzo https://www.comune.montecorvinopugliano.sa.it/it, nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio.

Il PUA è pubblicato nel BURC e nel sito web del Comune, nonché all'Albo Pretorio.

Durante il periodo di deposito (entro 30 giorni) chiunque può presentare osservazioni in duplice copia, solo in formato cartaceo, di cui una in bollo.

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Paolo Carrafiello

Avviso per estratto

AMMINISTRAZIONE: Comune di Benevento- I Settore Affari Istituzionali- Servizio Attività Produttive – C.F. 00074270620 Tel. 0824772829- Dirigente dott. Alessandro Verdicchio

OGGETTO: Bando pubblico per le assegnazioni di concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche nei mercati di: Santa Colomba- Piazza Risorgimento- Via Bonazzi per la durata di anni 10.

SI RENDE NOTO

che, con determina dirigenziale Reg. Gen. n. 1765 del 17/12/2024, è stata approvata la graduatoria relativa al "Bando pubblico per le assegnazione di concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche nei mercati: Santa Colomba- Piazza Risorgimento- Via Bonazzi, per la durata di anni 10" approvato con determina dirigenziale n. n. 48 del 01.10.2024 R. Gen. 1341/2024, contenente l'elenco dei nominativi degli aventi diritto e delle eventuali riserve degli idonei ex art. 55 comma 8 della L.R. 7/2020.

La stessa è pubblicata all'Albo online di questo Comune al n. 6360 del 17/12/2024 consultabile al seguente link

https://web.comune.benevento.it/mc/mc_p_dettaglio.php?id_pubbl=35844

Il Dirigente del Settore
dott. Alessandro Verdicchio

Alessandro Verdicchio
Comune di Benevento
Dirigente - Vice Segretario Comunale
18.12.2024 10:28:55 GMT+02:00

Asta pubblica

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO

SEZIONE I: ENTE AGGIUDICATORE: Comune di Montecorvino Pugliano

SEZIONE II: OGGETTO: bando di alienazione immobiliare proprietà comunale <comparto urbano Pagliarone – parco verdiana> - 1° esperimento. Importo minimo: 12.542,40 € - Importo massimo: 87.417,48 €.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Scadenza invio istanze: ore 12:00 del 20/01/2025. Apertura buste: 20/01/2025 ore 16:00 presso la Sede del Settore Tecnico del Comune di Montecorvino Pugliano sita in Via Roma n. 1.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: www.comune.montecorvinopugliano.sa.it

Il responsabile del procedimento

ing. Carlo Di Lucia

Consorzio di Bonifica "Velia"
Loc. Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA) (Cod. Fisc. 80021580651)
Tel + 39 0974837206 – PEC: consorziovelia@pec.it

Avviso

Decreto di servitù pubblica, perpetua ed inamovibile di acquedotto

Si rende noto che con proprio decreto **n.161 del 18/12/2024** è stata disposta la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile di acquedotto a favore del Demanio dello Stato – Ramo Bonifica di immobili siti nei Comuni di Ascea, Casal Velino, Lustra, Omignano, Orria, Perito, Pollica, Salento, Sessa Cilento e Stella Cilento occorsa per l'esecuzione dei lavori FSC 2014-2020 POA 2014-2020 interventi nel campo delle infrastrutture irrigue. progetto esecutivo "Nuovi comprensori irrigui nel bacino dell'Alento. ristrutturazione, ammodernamento e completamento" CUP E54B12000120006.

Il citato decreto contenenti gli estremi delle ditte proprietarie interessate con indicati i dati identificativi del foglio e particella e l'indennità economica è disponibile presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica "Velia", sito in Prignano Cilento (SA) alla località Piano della Rocca, negli orari di Ufficio. Si rende altresì noto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Prignano Cilento, 18/12/2024

IL R.U.E
Ing. Andrea Rizzo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis, del d. Lgs. N. 28/2011, dei dati relativi alla procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto da fonte rinnovabile e relative opere di connessione denominato GA-23.DT6.056 RELIQUATO CITTADELLA EST ubicato in Comune di CASORIA (NA), al Comune di Casoria (NA) F.14 Part. 6, 268, 314, 325, 151, 326, 12, 168, 931, 1089, per una potenza richiesta per la connessione pari a 900 kW.

La società AUTOSTRADE PER L' ITALIA S.P.A. (P.IVA 07516911000), (di seguito, la "Società" e/o "Autostrade per l'Italia"), con sede legale in Roma, cap 00159, alla via Bergamini n. 50, (pec: autostradeperlitaliadgfirenze@pec.autostrade.it), in persona dell'Ing. Elpidio Marotta, nella qualità di PROCURATORE, avendo titolo sulle aree quale Concessionario, in forza della Convenzione Unica, approvata per Legge 6 giugno 2008 n. 101 e successivi atti aggiuntivi

***

RENDE NOTO

AI SENSI ART. 6, COMMA 7 BIS), DEL D. LGS. N. 28/2011 CHE

in data 09 maggio 2024, Autostrade per l'Italia ha presentato al Comune di Casoria (NA), tramite posta elettronica certificata, e successivamente anche tramite lo Sportello Unico per l'Edilizia, l'Istanza di avvio della Procedura Abilitativa Semplificata (di seguito, la "PAS") ex art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011 e ss.mm.ii.,) ai fini della realizzazione ed esercizio di un nuovo Impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte solare, con potenza richiesta per la connessione pari a 900 kW, sito nel Comune di Casoria (NA) e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-distribuzione. La pratica è stata acquisita al protocollo comunale SUE 2024.31553 del 09 maggio 2024, e tramite PEC al protocollo 29712, 29725, 29715 del 02 maggio 2024.
La pratica è stata successivamente integrata, tramite lo Sportello Unico per l'Edilizia, con documentazione acquisita al protocollo 2024.81791 del 28 novembre 2024. L'impianto e le opere connesse sono ubicati sui terreni censiti al F. 14 Part. 6, 268, 314, 325, 151, 326, 12, 168, 931, 1089 del Comune di Casoria (NA).

***

RENDE, INOLTRE, NOTO CHE

1. L'intervento consiste nell'istallazione di moduli fotovoltaici su strutture portanti in acciaio che verranno ancorate al terreno e relative opere di connessione alla rete di distribuzione;

autostrade per l'Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. la dichiarazione asseverata è stata sottoscritta dal professionista abilitato DANIELE DOMENICO CIANCIOLO iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Catania al n. A5943;
3. i documenti allegati alla PAS consistono in:
   - 3.1. Modulo per l'avvio della procedura abilitativa semplificata;
   - 3.2. Relazione asseverata;
   - 3.3. Certificato di destinazione urbanistica;
   - 3.4. Documento di identità del progettista;
   - 3.5. Documento di identità del tecnico abilitato;
   - 3.6. Documentazione e-distribuzione (preventivo di connessione, accettazione, validazione del progetto definitivo);
   - 3.7. Istanza di valutazione enac-enav;
   - 3.8. Autodichiarazione sui vincoli presenti;
   - 3.9. Elaborati di progetto: Elenco elaborati di progetto;
   - 3.10. Elaborati di progetto: Inquadramento urbanistico;
   - 3.11. Elaborati di progetto: Relazione tecnica generale;
   - 3.12. Elaborati di progetto: Visure catastali;
   - 3.13. Elaborati di progetto: Carta dei vincoli;
   - 3.14. Elaborati di progetto: Piano particellare tabellare;
   - 3.15. Elaborati di progetto: Planimetria prospetti e sezioni stato di fatto;
   - 3.16. Elaborati di progetto: Raccolta fotografica dello stato attuale;
   - 3.17. Elaborati di progetto: Particolari costruttivi;
   - 3.18. Elaborati di progetto: Carpenteria e particolari costruttivi strutture x12;
   - 3.19. Elaborati di progetto: Carpenteria e particolari costruttivi strutture x24;
   - 3.20. Elaborati di progetto: Layout del generatore fotovoltaico;
   - 3.21. Elaborati di progetto: Layout delle recinzioni, accessi e viabilità interna;
   - 3.22. Elaborati di progetto: Layout sistema antintrusione e videosorveglianza;
   - 3.23. Elaborati di progetto: Planimetria cavidotti AC-BT;
   - 3.24. Elaborati di progetto: Schema elettrico unifilare;
   - 3.25. Elaborati di progetto: Relazione geologica e sismica;
   - 3.26. Elaborati di progetto: Relazione idraulica e idrogeologica;
   - 3.27. Elaborati di progetto: Relazione geotecnica;
   - 3.28. Elaborati di progetto: Relazione di calcolo strutturale;
   - 3.29. Elaborati di progetto: Relazione sui materiali;
   - 3.30. Elaborati di progetto: Tabulati di calcolo;
   - 3.31. Elaborati di progetto: Elenco elaborati progetto opere di rete;
   - 3.32. Elaborati di progetto: Relazione tecnica opere di connessione;

3.33. Elaborati di progetto: Inquadramento cartografico opere di connessione;
3.34. Elaborati di progetto: Planimetria regionale dei vincoli;
3.35. Elaborati di progetto: Cabina di consegna DG2061;
3.36. Elaborati di progetto: Rete di terra cabina di consegna;
3.37. Elaborati di progetto: Inquadramento cabina di consegna;
3.38. Elaborati di progetto: Scavo a sezione obbligata;
3.39. Elaborati di progetto: Schema elettrico opere di connessione;
3.40. Elaborati di progetto: Piano particellare tabellare;
3.41. Elaborati di progetto: Relazione CEM;
3.42. Elaborati di progetto: Relazione tecnica interferenze;
3.43. Elaborati di progetto: Standard tecnici e-distribuzione;
3.44. Elaborati di progetto: Piano di manutenzione.

4. I documenti allegati all'integrazione documentale consistono in:
   4.1. Comunicazione sul riavvio dei termini per il silenzio assenso;
   4.2. Nuovo preventivo di connessione alla rete di distribuzione e validazione del progetto definitivo da parte di e-distribuzione;
   4.3. Aggiornamento della relazione asseverata;
   4.4. Elaborati di progetto: Elenco elaborati;
   4.5. Elaborati di progetto: Relazione tecnica;
   4.6. Elaborati di progetto: Inquadramento cartografico;
   4.7. Elaborati di progetto: Planimetria regionale dei vincoli;
   4.8. Elaborati di progetto: Inquadramento cabina di consegna;
   4.9. Elaborati di progetto: Planimetria prospetti e sezioni;
   4.10. Elaborati di progetto: Particolari costruttivi;
   4.11. Elaborati di progetto: Layout di impianto;
   4.12. Elaborati di progetto: Planimetria cavidotti;
   4.13. Elaborati di progetto: Schema elettrico unifilare;
   4.14. Elaborati di progetto: Piano particellare tabellare;
   4.15. Elaborati di progetto: Area accesso cabina;
   4.16. Elaborati di progetto: Relazione interferenze;
   4.17. Elaborati di progetto: Standard tecnici;
   4.18. Valutazione Enac-Enav;
5. il titolo si è perfezionato, ai sensi dell'art. 6, comma 4, D. Lgs. N. 28/2011, per decorso del termine di trenta giorni dalla data di integrazione, con invio di tutta la documentazione citata dalla suddetta norma all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la sede legale della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. e presso il Comune di Casoria (NA).

Il Procuratore

Ing. Elpidio Marotta

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Informativa

I dati forniti con il presente modulo adempiono ad un obbligo di legge e sono forniti volontariamente dall'utente.

È esclusiva responsabilità del Proponente nel caso di pubblicazione di dati inesatti e/o non veritieri ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000.

---

autostrade per l'Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: CARTIERA CONFALONE S.P.A. CODICE FISCALE 00168510659 – **Avviso ad Opponendum Provvedimento di Svincolo somme di cui al DEPOSITO AMMINISTRATIVO NA01304548I (Nr. Nazionale 1304548 e Nr. Provinciale 330273)**

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV) – Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

CONSIDERATO

- CHE con Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto" e* che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa;
- che con nota prot.2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione della Cartiera Confalone", si

AVVISA

Che in data 17/12/2024 protocollo 2024121 è stata adottata l'ordinanza con la quale la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli è autorizzata a svincolare le somme in favore della ditta

ORVIETO ALBA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 23/01/1967 (C.F. RVTLBA67A63F694Y)

relative a quota parte del DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01304548I (Nr. Nazionale 1304548 e Nr. Provinciale 330273) per l'importo di € 12.636,00 (euro dodicimilaseicentotrentasei/00), relativamente ai beni immobili individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al Fol 6, p.lla 870, di m² 1.645 di cui m² 720 assoggettati a procedura ablativa.

Ai sensi degli articoli n.26 e n.28 del D.P.R. n.327/2001 chiunque abbia interesse può notificare atto di opposizione di terzo nei confronti del suddetto provvedimento di svincolo, notificandolo all'indirizzo P.E.C. di Cartiera Confalone S.p.A.: cartieraconfalone@pec.it , entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione del presente avviso e del provvedimento di svincolo sul B.U.R.C.

Montoro (AV), 17 dicembre 2024

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. n. 642/1972 – TABELLA ALL. B – art. 22/c. 1

Protocollo 2024121 del 17/12/2024

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV)
Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ DEPOSITATA PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI

(EX ART. 26-28 dpr 327/2001)

VISTA la Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014, con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto";*

CONSIDERATO che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa relativa ai terreni occorrenti alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, nonché dell'attuazione della procedura espropriativa dei terrenti costituenti il lotto A ed il lotto B del Piano Insediamenti Produttivi - P.I.P.- in località Torchiati-Chiusa III lotto;

CONSIDERATO che con nota prot. 2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione di Cartiera Confalone S.p.A. la quale è tenuta alla emissione di tutti i provvedimenti di svincolo relativi agli espropri dei terreni appartenenti all'area P.I.P. del Comune di Montoro (AV) – III lotto – in località Chiusa-Torchiati";

VISTO il Decreto di Espropriazione datato 4 novembre 2014, con il quale sono stati espropriati a favore del Comune di Montoro (AV) i beni immobili in ditta **ORVIETO ALBA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 23/01/1967 – C.F. RVTLBA67A63F694Y**, individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al **Fol 6, p.lla 870 (ex 153),** di superficie totale m² 1645, **di cui, soggetti a procedura ablativa m² 720**;

VISTA l'Ordinanza di deposito dell'Amministratore Unico di CARTIERA CONFALONE S.p.A. datata 17/05/2017, con la quale veniva disposto, inter alia, il deposito, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, a favore delle ditte espropriate **ORVIETO ALBA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 23/01/1967 – C.F. RVTLBA67A63F694Y** E ORVIETO NICOLINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/01/1955 – C.F. RVTNLN55A60F694H, della somma complessiva di € 23.710,05 (**di cui € 12.636,00 per i cespiti in ditta Orvieto Alba** ed € 11.074,05 per i cespiti in ditta Orvieto Nicolina) a titolo di indennità di espropriazione per pubblica utilità relativa alle aree occorrenti per la realizzazione dei lotti produttivi del P.I.P. in località Torchiati-Chiusa III lotto, nel Comune di Montoro (AV);

VISTO il deposito amministrativo NA01304548I (Nr. NAZIONALE 1304548 e Nr. PROVINCIALE 330273) di € 23.710,05, datato 05/07/2017 ed effettuato presso il M.E.F. – RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI in favore delle ditte **ORVIETO ALBA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 23/01/1967 – C.F. RVTLBA67A63F694Y** E ORVIETO NICOLINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/01/1955 – C.F. RVTNLN55A60F694H in esecuzione dell'ordinanza datata 17/05/2017

ATTESO che la quota parte di € 12.636,00 del summenzionato deposito amministrativo NA01304548I (Nr. NAZIONALE 1304548 e Nr. PROVINCIALE 330273) è relativo alla superficie di m² 720 dei sedimi

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al Fol 6, p.lla 870 (ex 153), in ditta ORVIETO Alba – C.F. RVTLBA67A63F694Y;

CONSIDERATO che in data 23/03/2022 la Corte di Appello di Napoli pronunciava l'Ordinanza (cronol. 1120/2021 del 08/04/2022, rep. 1768/2022 del 08/04/2022) relativamente al procedimento civile sommario di cognizione, iscritto al n. 5410/2015 del R.G. degli Affari civili contenziosi, cui è riunito il procedimento R.G. 5972/2015, avente ad oggetto, la determinazione delle indennità di espropriazione definitive, tra ORVIETO Nicolina, nata a Montoro Superiore (AV) il 20/01/1955 – C.F. RVTNLN55A60F694H; **ORVIETO Alba, nata a Montoro Superiore (AV) il 23/01/1967 – C.F. RVTLBA67A63F694Y** e RAGO Salvatrice, nata a Montoro Superiore (AV) il 06/08/1959 – C.F. RGASVT59M46F694D, e la società CARTIERA CONFALONE S.p.A.;

CONSIDERATO che con la suddetta Ordinanza la Corte di Appello di Napoli determinava, tra altro, in € 23.760,00 la complessiva indennità di espropriazione dovuta alla sig.ra Orvieto Alba, ponendo i conseguenti oneri di pagamento a carico della convenuta società Cartiera Confalone S.p.A., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese 00168510659;

CONSIDERATO l'istanza datata 05/12/2024, con la quale la sig.ra **ORVIETO Alba (RVTLBA67A63F694Y)** ha chiesto all'Autorità espropriante l'emissione del provvedimento di autorizzazione alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato per il pagamento della indennità di espropriazione depositata ed innanzi citata;

CONSIDERATO che il deposito di cui trattasi in premessa non ha più alcun motivo di sussistere, in conseguenza degli obblighi di pagamento a favore della Ditta espropriata ed a carico di Cartiera Confalone S.p.A., derivanti dalla sopra citata Ordinanza datata 23/03/2022 della Corte di Appello di Napoli ed essendo diventata definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'ammontare della indennità medesima;

DATO ATTO della dichiarazione della sig.ra ORVIETO ALBA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 23/01/1967, con la quale la stessa assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;

DATO ATTO che il presente provvedimento di svincolo diverrà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania senza che venga proposta alcuna opposizione al pagamento da parte di terzi;

DATO ATTO che dal certificato dei registri immobiliari, presentato in allegato alla istanza presentata delle parti interessate al pagamento definitivo della indennità di espropriazione, risulta che non vi sono sui beni espropriati trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001,
Tutto quanto sopra visto e considerato,

DETERMINA

quanto segue:
la RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI è autorizzata a svincolare in favore della ditta

ORVIETO ALBA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 23/01/1967 – C.F. RVTLBA67A63F694Y,

quota parte di € 12.636,00 (Euro dodicimilaseicentotrentasei/00), sul totale delle somme di cui al **DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01304548I (Nr. NAZIONALE 1304548 e Nr. PROVINCIALE 330273)** dell'importo di € 23.710,05 (euro ventitremilasettecentodieci/05).

Le somme di cui sopra sono da prelevarsi dal deposito amministrativo costituito in data 05/07/2017 da CARTIERA CONFALONE S.P.A., a titolo di deposito di indennità di espropriazione dei beni immobili necessari

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto nel Comune di Montoro (AV) e dovranno essere accreditate sul c/c intestato a ORVIETO Alba e intrattenuto c/o Poste Italiane S.p.A., Via De Sanctis n. 3 – 83100 AVELLINO – **IBAN IT51L0326803402052422225870.**

Ai fini dell'applicazione dell'art. 11 L. 413/1991, si dà atto l'intera superficie espropriata ricade in **zona omogenea D** e, pertanto, l'indennità a svincolarsi sarà da assoggettare a ritenuta del 20%.

Si dà atto dell'esonero del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli Servizio Gestione Depositi da ogni responsabilità conseguente allo svincolo delle somme depositate.

Montoro (AV), 17 dicembre 2024

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: CARTIERA CONFALONE S.P.A. CODICE FISCALE 00168510659 – **Avviso ad Opponendum Provvedimento di Svincolo somme di cui al DEPOSITO AMMINISTRATIVO NA01304548I (Nr. Nazionale 1304548 e Nr. Provinciale 330273)**

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV) – Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

CONSIDERATO

- CHE con Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto" e* che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa;
- che con nota prot.2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione della Cartiera Confalone", si

AVVISA

Che in data 17/12/2024 protocollo 2024122 è stata adottata l'ordinanza con la quale la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli è autorizzata a svincolare le somme in favore della ditta

ORVIETO NICOLINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/01/1955 (C.F. VTLNLN55A60F694H)

relative a quota parte del DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01304548I (Nr. Nazionale 1304548 e Nr. Provinciale 330273) per l'importo di € 11.074,05 (euro undicimilasettantaquattro/05), relativamente ai beni immobili individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al Fol 10, p.lla 4, di m² 631, interamente assoggettati a procedura ablativa.
Ai sensi degli articoli n.26 e n.28 del D.P.R. n.327/2001 chiunque abbia interesse può notificare atto di opposizione di terzo nei confronti del suddetto provvedimento di svincolo, notificandolo all'indirizzo P.E.C. di Cartiera Confalone S.p.A.: cartieraconfalone@pec.it , entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione del presente avviso e del provvedimento di svincolo sul B.U.R.C.

Montoro (AV), 17 dicembre 2024

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. n. 642/1972 – TABELLA ALL. B – art. 22/c. 1

Protocollo 2024122 del 17/12/2024

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV)
Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ DEPOSITATA PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI

(EX ART. 26-28 dpr 327/2001)

VISTA la Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014, con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto";*

CONSIDERATO che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa relativa ai terreni occorrenti alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, nonché dell'attuazione della procedura espropriativa dei terrenti costituenti il lotto A ed il lotto B del Piano Insediamenti Produttivi - P.I.P.- in località Torchiati-Chiusa III lotto;

CONSIDERATO che con nota prot. 2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione di Cartiera Confalone S.p.A. la quale è tenuta alla emissione di tutti i provvedimenti di svincolo relativi agli espropri dei terreni appartenenti all'area P.I.P. del Comune di Montoro (AV) – III lotto – in località Chiusa-Torchiati";

VISTO il Decreto di Espropriazione datato 4 novembre 2014, con il quale sono stati espropriati a favore del Comune di Montoro (AV) i beni immobili in ditta **ORVIETO NICOLINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/01/1955 – C.F. RVTNLN55A60F694H**, individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al **Fol 10, p.lla 4,** di superficie totale m² 631, **interamente assoggettati a procedura ablativa**;

VISTA l'Ordinanza di deposito dell'Amministratore Unico di CARTIERA CONFALONE S.p.A. datata 17/05/2017, con la quale veniva disposto, inter alia, il deposito, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, a favore delle ditte espropriate ORVIETO ALBA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 23/01/1967 – C.F. RVTLBA67A63F694Y E **ORVIETO NICOLINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/01/1955 – C.F. RVTNLN55A60F694H**, della somma complessiva di € 23.710,05 (**di cui** € 12.636,00 per i cespiti in ditta Orvieto Alba ed **€ 11.074,05 per i cespiti in ditta Orvieto Nicolina**) a titolo di indennità di espropriazione per pubblica utilità relativa alle aree occorrenti per la realizzazione dei lotti produttivi del P.I.P. in località Torchiati-Chiusa III lotto, nel Comune di Montoro (AV);

VISTO il deposito amministrativo NA01304548I (Nr. NAZIONALE 1304548 e Nr. PROVINCIALE 330273) di € 23.710,05, datato 05/07/2017 ed effettuato presso il M.E.F. – RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI in favore delle ditte ORVIETO ALBA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 23/01/1967 – C.F. RVTLBA67A63F694Y E **ORVIETO NICOLINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/01/1955 – C.F. RVTNLN55A60F694H**, in esecuzione dell'ordinanza datata 17/05/2017;

ATTESO che la quota parte di **€ 11.074,05 del summenzionato deposito amministrativo NA01304548I (Nr. NAZIONALE 1304548 e Nr. PROVINCIALE 330273) è relativo alla superficie di m² 631 dei sedimi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al Fol 10, p.lla 4, in ditta ORVIETO Nicolina – C.F. RVTNLN55A60F694H;

CONSIDERATO che in data 23/03/2022 la Corte di Appello di Napoli pronunciava l'Ordinanza (cronol. 1120/2021 del 08/04/2022, rep. 1768/2022 del 08/04/2022) relativamente al procedimento civile sommario di cognizione, iscritto al n. 5410/2015 del R.G. degli Affari civili contenziosi, cui è riunito il procedimento R.G. 5972/2015, avente ad oggetto, la determinazione delle indennità di espropriazione definitive, tra **ORVIETO Nicolina, nata a Montoro Superiore (AV) il 20/01/1955 – C.F. RVTNLN55A60F694H**; ORVIETO Alba, nata a Montoro Superiore (AV) il 23/01/1967 – C.F. RVTLBA67A63F694Y e RAGO Salvatrice, nata a Montoro Superiore (AV) il 06/08/1959 – C.F. RGASVT59M46F694D, e la società CARTIERA CONFALONE S.p.A.;

CONSIDERATO che con la suddetta Ordinanza la Corte di Appello di Napoli determinava, tra altro, in € 20.823,00 la complessiva indennità di espropriazione dovuta alla sig.ra Orvieto Nicolina, ponendo i conseguenti oneri di pagamento a carico della convenuta società Cartiera Confalone S.p.A., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese 00168510659;

CONSIDERATO l'istanza datata 05/12/2024, con la quale la sig.ra **ORVIETO Nicolina (RVTNLN55A60F694H)** ha chiesto all'Autorità espropriante l'emissione del provvedimento di autorizzazione alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato per il pagamento della indennità di espropriazione depositata ed innanzi citata;

CONSIDERATO che il deposito di cui trattasi in premessa non ha più alcun motivo di sussistere, in conseguenza degli obblighi di pagamento a favore della Ditta espropriata ed a carico di Cartiera Confalone S.p.A., derivanti dalla sopra citata Ordinanza datata 23/03/2022 della Corte di Appello di Napoli ed essendo diventata definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'ammontare della indennità medesima;

DATO ATTO della dichiarazione della sig.ra ORVIETO NICOLINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/01/1955, con la quale la stessa assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;

DATO ATTO che il presente provvedimento di svincolo diverrà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania senza che venga proposta alcuna opposizione al pagamento da parte di terzi;

DATO ATTO che dal certificato dei registri immobiliari, presentato in allegato alla istanza presentata delle parti interessate al pagamento definitivo della indennità di espropriazione, risulta che non vi sono sui beni espropriati trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001,
Tutto quanto sopra visto e considerato,

DETERMINA

quanto segue:
la RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI è autorizzata a svincolare in favore della ditta

ORVIETO NICOLINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/01/1955 – C.F. RVTNLN55A60F694H

quota parte **di € 11.074,05 (Euro undicimilasettantaquatttro/05)** sul totale delle somme di cui al **DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01304548I (Nr. NAZIONALE 1304548 e Nr. PROVINCIALE 330273)** dell'importo di € 23.710,05 (euro ventitremilasettecentodieci/05).

Le somme di cui sopra sono da prelevarsi dal deposito amministrativo costituito in data 05/07/2017 da CARTIERA CONFALONE S.P.A., a titolo di deposito di indennità di espropriazione dei beni immobili

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessari per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto nel Comune di Montoro (AV) e dovranno essere accreditate sul c/c intestato a De Maio Giovanni e Orvieto Nicolina e intrattenuto c/o BANCA MONTE PRUNO CREDITO COOPERATIVO DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO Soc. Coop., Filiale di Montoro (AV) – Via Risorgimento n. 6 – 83025 MONTORO (AV) **IBAN IT81X0878405498012000100692.**

Ai fini dell'applicazione dell'art. 11 L. 413/1991, si dà atto l'intera superficie espropriata ricade in **zona omogenea D** e, pertanto, l'indennità a svincolarsi sarà da assoggettare a ritenuta del 20%.

Si dà atto dell'esonero del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli Servizio Gestione Depositi da ogni responsabilità conseguente allo svincolo delle somme depositate.

Montoro (AV), 17 dicembre 2024

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: CARTIERA CONFALONE S.P.A. CODICE FISCALE 00168510659 – **Avviso ad Opponendum Provvedimento di Svincolo somme di cui al DEPOSITO AMMINISTRATIVO NA01304161D (Nr. Nazionale 1304161 e Nr. Provinciale 330258)**

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV) – Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

CONSIDERATO

- CHE con Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto" e* che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa;
- che con nota prot.2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione della Cartiera Confalone", si

AVVISA

Che in data 17/12/2024 protocollo 2024123 è stata adottata l'ordinanza con la quale la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli è autorizzata a svincolare le somme in favore della ditta

RAGO SALVATRICE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 06/08/1959 (C.F. RGASVT59M46F694D)

relative a quota parte del DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01304161D (Nr. Nazionale 1304161 e Nr. Provinciale 330258) per l'importo di € 1.228,50 (euro milleduecentoventotto/50), relativamente ai beni immobili individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al Fol 10, p.lle 829 e 830 (ex 177), di m² 70, interamente assoggettati a procedura ablativa.
Ai sensi degli articoli n.26 e n.28 del D.P.R. n.327/2001 chiunque abbia interesse può notificare atto di opposizione di terzo nei confronti del suddetto provvedimento di svincolo, notificandolo all'indirizzo P.E.C. di Cartiera Confalone S.p.A.: cartieraconfalone@pec.it , entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione del presente avviso e del provvedimento di svincolo sul B.U.R.C.

Montoro (AV), 17 dicembre 2024

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. n. 642/1972 – TABELLA ALL. B – art. 22/c. 1

Protocollo 2024123 del 17/12/2024

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV)
Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ DEPOSITATA PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI

(EX ART. 26-28 dpr 327/2001)

VISTA la Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014, con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto";*

CONSIDERATO che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa relativa ai terreni occorrenti alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, nonché dell'attuazione della procedura espropriativa dei terrenti costituenti il lotto A ed il lotto B del Piano Insediamenti Produttivi - P.I.P.- in località Torchiati-Chiusa III lotto;

CONSIDERATO che con nota prot. 2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione di Cartiera Confalone S.p.A. la quale è tenuta alla emissione di tutti i provvedimenti di svincolo relativi agli espropri dei terreni appartenenti all'area P.I.P. del Comune di Montoro (AV) – III lotto – in località Chiusa-Torchiati";

VISTO il Decreto di Espropriazione datato 5 novembre 2014, con il quale sono stati espropriati a favore del Comune di Montoro (AV) i beni immobili in ditta **RAGO SALVATRICE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 06/08/1959 – C.F. RGASVT59M46F694D**, individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al **Fol 10, p.lle 829 e 830 (ex 177),** di superficie totale m² 70, **interamente assoggettati a procedura ablativa**;

VISTA l'Ordinanza di deposito dell'Amministratore Unico di CARTIERA CONFALONE S.p.A. datata 17/05/2017, con la quale veniva disposto il deposito, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, a favore della ditta espropriata **RAGO SALVATRICE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 06/08/1959 – C.F. RGASVT59M46F694D**, della somma complessiva di € 1.228,50 a titolo di indennità di espropriazione per pubblica utilità, relativa alle aree occorrenti per la realizzazione dei lotti produttivi del P.I.P. in località Torchiati-Chiusa III lotto, nel Comune di Montoro (AV);

VISTO il deposito amministrativo NA01304161D (Nr. NAZIONALE 1304161 e Nr. PROVINCIALE 330258) di € 1.228,50, datato 28/06/2017, effettuato presso il M.E.F. – RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI in favore della ditta espropriata **RAGO SALVATRICE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 06/08/1959 – C.F. RGASVT59M46F694D** in esecuzione dell'ordinanza datata 17/05/2017;

CONSIDERATO che in data 23/03/2022 la Corte di Appello di Napoli pronunciava l'Ordinanza (cronol. 1120/2021 del 08/04/2022, rep. 1768/2022 del 08/04/2022) relativamente al procedimento civile sommario di cognizione, iscritto al n. 5410/2015 del R.G. degli Affari civili contenziosi, cui è riunito il procedimento R.G. 5972/2015, avente ad oggetto, la determinazione delle indennità di espropriazione definitive, tra ORVIETO Nicolina, nata a Montoro Superiore (AV) il 20/01/1955 – C.F.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RVTNLN55A60F694H; ORVIETO Alba, nata a Montoro Superiore (AV) il 23/01/1967 – C.F. RVTLBA67A63F694Y e **RAGO Salvatrice, nata a Montoro Superiore (AV) il 06/08/1959 – C.F. RGASVT59M46F694D**, e la società CARTIERA CONFALONE S.p.A.;

CONSIDERATO che con la suddetta Ordinanza la Corte di Appello di Napoli determinava, tra altro, in € 2.100,00 la complessiva indennità di espropriazione dovuta alla sig.ra Rago Salvatrice, ponendo i conseguenti oneri di pagamento a carico della convenuta società Cartiera Confalone S.p.A., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese 00168510659;

CONSIDERATO l'istanza datata 05/12/2024, con la quale la sig.ra **RAGO Salvatrice (RGASVT59M46F694D)** ha chiesto all'Autorità espropriante l'emissione del provvedimento di autorizzazione alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato per il pagamento della indennità di espropriazione depositata ed innanzi citata;

CONSIDERATO che il deposito di cui trattasi in premessa non ha più alcun motivo di sussistere, in conseguenza degli obblighi di pagamento a favore della Ditta espropriata ed a carico di Cartiera Confalone S.p.A., derivanti dalla sopra citata Ordinanza datata 23/03/2022 della Corte di Appello di Napoli ed essendo diventata definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'ammontare della indennità medesima;

DATO ATTO della dichiarazione della sig.ra RAGO SALVATRICE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/01/1955, con la quale la stessa assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;

DATO ATTO che il presente provvedimento di svincolo diverrà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania senza che venga proposta alcuna opposizione al pagamento da parte di terzi;

DATO ATTO che dal certificato dei registri immobiliari, presentato in allegato alla istanza presentata delle parti interessate al pagamento definitivo della indennità di espropriazione, risulta che non vi sono sui beni espropriati trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001,
Tutto quanto sopra visto e considerato,

DETERMINA

quanto segue:
la RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI è autorizzata a svincolare in favore della ditta

RAGO SALVATRICE, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 06/08/1959 – C.F. RGASVT59M46F694D

le somme di cui al **DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01304161D (Nr. NAZIONALE 1304161 e Nr. PROVINCIALE 330258)** dell'importo di **€ 1.228,50 (euro milleduecentoventotto/50).**

Le somme di cui sopra sono da prelevarsi dal deposito amministrativo costituito in data 28/06/2017 da CARTIERA CONFALONE S.P.A., a titolo di deposito di indennità di espropriazione dei beni immobili necessari per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto nel Comune di Montoro (AV) e dovranno essere accreditate sul c/c intestato a Rago Salvatrice e De Maio Maria Grazia e intrattenuto c/o Poste Italiane S.p.A., Via De Sanctis n. 3 – 83100 AVELLINO – **IBAN IT03P0760115100001044950325 .**

Ai fini dell'applicazione dell'art. 11 L. 413/1991, si dà atto l'intera superficie espropriata ricade in **zona omogenea D** e, pertanto, l'indennità a svincolarsi sarà da assoggettare a ritenuta del 20%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si dà atto dell'esonero del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli Servizio Gestione Depositi da ogni responsabilità conseguente allo svincolo delle somme depositate.

Montoro (AV), 17 dicembre 2024

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI
Ex Divisione IV – Infrastrutture energetiche

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
(D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni)

1. La Società **BESS MACERATA S.R.L** con nota acquisita al prot. MASE n. 0040015 del 01.03.2024, e n. 0046067 del 11.03.2024, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. e art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione di un impianto di accumulo della potenza nominale pari a 50 MWp denominato "MACERATA" da ubicarsi nei territori dei Comuni di Macerata Campania, Marcianise e Santa Maria Capua Vetere (CE), e delle relative opere connesse, chiedendo altresì ai sensi del D.P.R. n. 327 dell'08.06.2001, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
2. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto BESS (Battery Energy Storage System), di tipo "stand alone", della potenza di immissione e prelievo pari a 50 MW costituito da:
    - n. N°1 Sistema di accumulo (BESS): composto da n°21 PCS (Power Convertion System) della potenza unitaria di 2,75 MVA;
    - le linee interrate in MT a 30 kV: raccolgono e convogliano l'energia elettrica scambiata dai PCS alla Stazione di Trasformazione 30/150 kV;
    - la stazione di trasformazione 30/150 kV (SET): trasforma l'energia al livello di tensione della rete AT. Inquesta stazione vengono posizionati gli apparati di protezione e misura dell'energia prodotta;
    - Stazione di Condivisione: impianto in alta tensione a cui sono connesse le stazioni di trasformazione 30/150 kV del BESS e di altri futuri impianti;
    - Stallo di consegna TERNA a 150 kV (IR - impianto di rete per la connessione): è il nuovo stallo di consegna a 150 kV che verrà realizzato presso la sezione 150 kV della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/220/150 kV di S. Maria Capua Vetere;
    - n° 1 collegamento in cavo a 150 kV: breve tratto di cavo interrato a 150 kV necessario per il collegamento in antenna della stazione di condivisione al IR.

L' Impianto di accumulo verrà allacciato alla RTN tramite collegamento in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione elettrica della RTN a 380/220/150 kV di S. Maria Capua Vetere.

3. Le aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (sia asservimento che esproprio) sono le seguenti:
    - *Area del cavidotto interrato MT di collegamento tra l'impianto BESS e la stazione elettrica MT/AT.*
    - *Area del cavidotto interrato".*
    - *Area interessata dalla stazione elettrica MT/AT*
4. Il progetto, gli elaborati tecnici, unitamente alle informazioni sulla natura e sullo scopo dell'opera, nonché il piano particolareggiato di esecuzione contenente la descrizione di ciascuno dei terreni o edifici per i quali si stimano necessari l'espropriazione o l'acquisizione del diritto di servitù, ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 11 comma 2 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, sono depositati presso il Comuni di Macerata Campania, Marcianise e Santa Maria Capua Vetere (CE)

5. nel periodo durante il quale i predetti elaborati rimarranno depositati chiunque può prenderne visione e avanzare osservazioni in merito alle opere e al relativo tracciato. Le eventuali osservazioni inerenti al procedimento dovranno essere inoltrate dalle parti interessate dal procedimento espropriativo all'indirizzo PEC ***autorizzazioni.bess@pec.mase.gov.it*** del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione IV – Infrastrutture energetiche, nonché alla società proponente all'indirizzo PEC besslux1@legalmail.it entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento del presente avviso a mezzo raccomandata A/R o di pubblicazione sull'Albo pretorio.
6. I soggetti interessati sono indicati nel piano particellare allegato;
7. Responsabile del procedimento è l'avvocato Maria Rosaria Mesiano, Dirigente della Divisione IV – Infrastrutture Energetiche della Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Roma – pec: dgis.div04@pec.mase.gov.it.

LA DIRIGENTE

(*avv. Maria Rosaria Mesiano*)

Maria Rosaria Mesiano
Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza
Energetica
Dirigente
09.12.2024 09:26:15
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - ESITO DI GARA

CIG 9622392912

CUP B61F08000060006 - B61B20001550005 - B61B21006550006

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Linee Metropolitane Urbane – Via Cervantes 55/5 - Napoli - RUP: ing. Ludovica Elefante - PEC: metropolitana@pec.comune.napoli.it - tel. +39 0817956812. Sito internet www.comune.napoli.it

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, con opzione del progetto definitivo e del progetto esecutivo, per la realizzazione del prolungamento della linea 6 della metropolitana di Napoli: tratta Campegna – Nisida e tratta Campegna – Posillipo - Determinazione Dirigenziale K1070 n. 003 del 21/03/2023 (IG 635/2023)

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE - V.1) Determinazioni Dirigenziali 1063E/05 del 22/12/2023 (DETDI/2023/0000904 del 29/12/2023) e n. 1063 K/09 del 10/05/2024 (IG/2024/0001170 del 21/05/2024) - contratto Rep. 86895 del 18/11/2024 - **V.2)** Numero di offerte ricevute: 6 - **V.3)** Aggiudicazione: RTP MM SPA/RINA Consulting S.p.A./ TECNOSISTEM S.p.a./arch. Pasquale Miano, con sede in Milano alla via del Vecchio Politecnico 8, cap 20121 – C.F./P.IVA 01742310152 - **V.4)** Valore finale dell'appalto: € 1.979.748,08 al netto di IVA e contributi previdenziali.

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Data Invio alla GUUE: **09/12/2024.**

Il dirigente *dott. Raimondo Sorrentino*

REGIONE CAMPANIA
ASL NAPOLI 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, RISERVATO A COLORO I QUALI SIANO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 268, LETTERA B), LEGGE 234/2021 E SS. MM.II. DI CUI AL D.L. 198/2022, CONVERTITO IN L. 14/2023, PER N. 1 (UNO) POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI NEFROLOGIA.

In esecuzione del provvedimento n. 2407 del 13/12/2024, immediatamente esecutivo, è indetto Concorso Pubblico, per titoli e per colloquio, ai sensi dell'art. 1, comma 268, lettera b), legge 234/2021 e ss. mm.ii. di cui al D.L. 198/2022, convertito in L. 14/2023, riservato al personale in possesso dei requisiti previsti dalla citata normativa, per i seguenti profili professionali:

- n. 1 (uno) posto di Dirigente Medico – disciplina di Nefrologia.

Le disposizioni per la partecipazione al presente concorso pubblico riservato di riferimento e le relative modalità di espletamento sono quelle stabilite dalle norme di cui al D. Lgs 30/3/2001, n. 165 e ss. mm. ii., all'art. 1, comma 268, lettera b), legge 234/2021 e ss. mm.ii. di cui al D.L. 198/2022, convertito in L. 14/2023, dall'art. 2 bis del D. L. N. 19/2024 al D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successivi interventi, integrativi e modificativi, legislativi/regolamentari, al D.P.R. 27/03/2001 n. 220, al D. Lgs.15/03/2010 n. 66 e ss. mm. ii., ed il CCNL di riferimento attualmente vigente.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

Possono partecipare ai suindicati concorsi pubblici riservati coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissione:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss. mm. ii. sono ammessi al concorso pubblico riservato anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari cittadini di Paesi terzi devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) Idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui la selezione pubblica si riferisce. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato e a tempo indeterminato nel rispettivo profilo professionale di riferimento ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori della selezione pubblica e gli idonei utilmente collocati nella graduatoria di merito della selezione pubblica in trattazione in base alla normativa vigente.

c) Non sono ammessi alla selezione pubblica coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, coloro che siano stati dispensati, destituiti o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione oppure interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

d) Non sono ammessi alla selezione pubblica coloro che abbiano riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

e) Godimento dei diritti civili e politici.

f) Essere in regola nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i partecipanti tenuti al rispetto dell'obbligo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) Non essere in condizioni di trattamento pensionistico tali da impedire l'accesso al pubblico impiego e non aver superato l'età prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio. L'età minima di partecipazione è di anni 18 (diciotto).

2. REQUISITI EX ART. 1, COMMA 268, LETTERA B), LEGGE 234/2021 E SS.MM.II. DI CUI AL D.L. 198/2022, CONVERTITO IN L. 14/2023

1. Essere stato assunto mediante contratti di lavoro "flessibile", anche sulla base dei contratti di lavoro autonomo di cui all'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001, anche di collaborazione coordinata e continuativa, di cui all'articolo 2 bis del D. L. 18/2020, convertito dalla legge 27/2020, purché abbia maturato i requisiti richiesti con riferimento a mansioni riconducibili a quelle proprie del profilo professionale oggetto della stabilizzazione;
2. Aver maturato al 31.12.2023 almeno 18 mesi di servizio, nel medesimo profilo professionale oggetto del presente avviso di stabilizzazione, alle dipendenze di un ente del S.S.N., anche non continuativi, **di cui almeno 6 mesi nel periodo intercorrente tra il 31.01.2020 e il 31.12.2024;**
3. Mancata titolarità di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso qualsiasi Pubblica Amministrazione.

Si precisa che, in conformità alla normativa vigente nonché agli indirizzi operativi forniti dalla Regione Campania, sono esclusi dal computo dell'anzianità di servizio utile, ancorché prestati presso Enti del S.S.N., i periodi lavorativi maturati mediante:

- Contratto di somministrazione di lavoro (interinale);
- Contratto alle dipendenze di soggetti che forniscono servizi in appalto (cooperativa);
- Contratto nell'ambito della medicina convenzionata (ACN);
- Titolarità di borsa di studio;

3. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE.

Possono partecipare ai suindicati concorsi pubblici riservati coloro che siano anche in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

N. 1 (UNO) POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI NEFROLOGIA:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di Nefrologia o specializzazione in una delle discipline equipollenti di cui al Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e ss. mm. ii. o specializzazione in una delle discipline affini di cui al Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 e ss. mm. ii.. Il suddetto requisito deve essere attestato con autodichiarazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., dalla quale si evinca, in maniera inequivocabile, la Disciplina, la relativa data del conseguimento e la relativa durata del corso di specializzazione, che deve essere allegata alla domanda di partecipazione del Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva *de qua;*
c) Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri attestata con autodichiarazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., che deve essere allegata alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso Pubblico fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

I requisiti, generali e specifici di ammissione, prescritti agli articoli 1, 2 e 3 dal presente bando devono essere tutti posseduti dal candidato alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Concorso Pubblico di riferimento, nonché all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato nel rispettivo profilo professionale. Il difetto e/o la mancanza anche solo di uno dei requisiti, generali e specifici, comporta la non ammissione al rispettivo concorso pubblico riservato e qualora la mancanza sia accertata dopo l'ammissione e/o dopo la conclusione della procedura

concorsuale determina la mancata stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato con la Asl Napoli 2 Nord nel rispettivo profilo professionale di riferimento.

Si raccomanda ai candidati di apporre a tutte le autodichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm..ii., firma autografa pena la non validità delle stesse e, quindi, la non ammissione alla Concorso Pubblico *de quo*.

4. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico di riferimento dovranno essere prodotte, esclusivamente e pena la non ammissione, tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURC -. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere prodotte, esclusivamente pena la non ammissione al concorso pubblico tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, si consiglia di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti;

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
  - **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso pubblico al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in

verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  c. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali.

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata ammissione e/o la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  d. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  e. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  f. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**".

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma ed il documento d'identità allegato. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii., in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso pubblico.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì, la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo:settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.
IMPORTANTE: Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, il candidato diversamente abile, nell'apposito spazio della domanda *on–line*, dovrà fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario e/o di tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento della prova colloquio in relazione al proprio handicap, che andrà opportunamente esplicitato e documentato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico legale dell'Asl di riferimento o da struttura equivalente. Tale dichiarazione dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap determina in funzione delle procedure preselettive e selettive. La concessione ed assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e sull'esame obiettivo di ogni specifico caso. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

5. AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO.

L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati al Concorso Pubblico di riferimento è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito

Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi"-. L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-.

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico di riferimento e la regolarità della domanda di partecipazione.

L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso Pubblico sarà notificata agli interessati mediante pubblicazione dell'atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi"- ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non sarà effettuata alcuna comunicazione personale.

La Asl Napoli 2 Nord può disporre in qualunque momento l'esclusione del candidato dal concorso pubblico di riferimento per difetto anche di uno solo dei requisiti, generali e specifici, prescritti e previsti dal presente bando. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso pubblico, l'Amministrazione dispone la decadenza da ogni posizione giuridica conseguente alla partecipazione al concorso pubblico di riferimento. Sarà ugualmente disposta, in qualunque fase della procedura concorsuale, nonché anche successivamente all'istaurazione del rapporto individuale di lavoro, la decadenza dei candidati qualora risulti non veritiera anche solo una delle dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., previste nella domanda di partecipazione alla selezione e/o dalle dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., all'atto dell'istaurazione del rapporto individuale di lavoro di tipo subordinato.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata con Delibera del Direttore Generale e sarà composta, nel rispetto dell'art. 35, comma 3, del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss. mm. ii., da n. 3 (tre) commissari esperti per ciascun profilo professionale di cui al concorso pubblico, di cui uno con funzioni di Presidente e da due componenti. Le funzioni di segretario verbalizzante saranno assolte da un Collaboratore Amministrativo della Asl Napoli 2 Nord. La Commissione Esaminatrice conclude la procedura concorsuale riservata entro il termine di due mesi dalla data decorrente dal primo insediamento della Commissione.

6. PUNTEGGIO

Il Concorso Pubblico è bandito per titoli e per colloquio, con una suddivisione del punteggio complessivo di punti così come di seguito articolato:

- Massimo 50 (cinquanta) punti per i titoli;
- Massimo 50 (cinquanta) punti per il colloquio.

Al fine di valorizzare la professionalità acquisita presso la Asl Napoli 2 Nord e/o altri Enti del S.S.N., i cinquanta punti dei titoli sono così ulteriormente suddivisi:

- titoli di carriera: 30 (trenta) punti;
- titoli accademici e di studio: 5 (cinque) punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 5 (cinque) punti;
- curriculum formativo e professionale: 10 (dieci) punti.

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii., la Commissione Esaminatrice provvederà in sede di colloquio anche all'accertamento della conoscenza della lingua inglese e della conoscenza delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

La Commissione Esaminatrice procede alla prima seduta, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi al Concorso Pubblico, alla dichiarazione di insussistenza, tra essi e i partecipanti, delle cause di incompatibilità di cui agli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile. La Commissione Esaminatrice alla prima seduta procede alla determinazione dei criteri di massima di valutazione dei titoli dei candidati, così come dichiarati, ai sensi del D. P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., dagli stessi nella domanda di partecipazione e nel rispetto del presente bando.

È preciso onere del candidato riportare, analiticamente, tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei titoli, tenuto conto delle specificità dell'area di interesse, pena la non valutazione dei titoli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le dichiarazioni rese dal candidato all'interno della domanda di partecipazione online e negli allegati saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/di certificazione e saranno soggette a quanto previsto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.
L'Amministrazione e/o la Commissione Esaminatrice si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nella domanda di partecipazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..
Di ogni seduta la Commissione Esaminatrice redigerà apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario verbalizzante.

7. PROVA COLLOQUIO

I candidati ammessi al Concorso Pubblico dovranno sostenere la prova colloquio.
La convocazione al colloquio è effettuata, almeno cinque giorni prima della data del suo espletamento, mediante pubblicazione sul sito web aziendale con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, pertanto, non sarà effettuata alcuna comunicazione personale. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova colloquio è data comunicazione mediante pubblicazione sul sito web aziendale, a tutti gli effetti di legge:
a) della data, ora e sede di svolgimento della prova colloquio.
Al termine di ciascuna seduta relativa alla prova colloquio, la Commissione Esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata in tale prova. Il predetto elenco, sottoscritto dal Presidente, dai Commissari e dal Segretario della Commissione, è affisso nel medesimo giorno nella sede d'esame.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina di cui al Concorso Pubblico di riferimento, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 31/50.
Per essere ammessi a sostenere la prova colloquio, i candidati dovranno presentare, il giorno del colloquio, un valido documento di identità personale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato decadranno da ogni diritto alla partecipazione e, quindi, la mancata presenza qualunque sia la causa anche se non dipendente dalla volontà dei candidati comporta la rinuncia al Concorso Pubblico di riferimento.
Il giorno della prova colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di:

- **Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO;**

La Commissione Esaminatrice al termine dei lavori forma la graduatoria di merito ed indica i vincitori, nelle persone dei candidati che hanno conseguito il più elevato punteggio finale dato dalla somma del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli e dei punteggi riportati alla prova colloquio.

8. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO

La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, ai sensi del D. P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., e del punteggio riportato da ciascun candidato alla prova colloquio.
Nella formulazione della graduatoria di merito, la Commissione Esaminatrice terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia (*ex* art. 5 del D.P.R. n. 487/1994).

9. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 487/1994, la graduatoria finale di merito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' dichiarato vincitore, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso pubblico, il primo candidato utilmente collocato per il concorso pubblico riservato di Dirigente Medico nella disciplina di Nefrologia.

10. ADEMPIMENTI PREASSUNTIVI.

I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire gli incarichi in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al rispettivo Concorso Pubblico in oggetto.

In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalla rispettiva graduatoria di merito.

La Asl Napoli 2 Nord non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, né per mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi tecnici od informatici o fatti comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Prima della stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato, la Asl Napoli 2 Nord attiverà gli adempimenti preassuntivi previsti dal CCNL di riferimento.

I candidati dovranno produrre la formale documentazione attestante il possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione previsti agli artt. 1 e 2 del bando, dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm. ii. di non essere titolare di alcun rapporto di lavoro di tipo subordinato sia alla data di presentazione della domanda di partecipazione e sia al momento della stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato con la Asl Napoli 2 Nord, nonché dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui agli artt. 3 e 4 del D. L.gs n. 39/2013 e ss.mm.ii.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, di ammissione e solo all'esito positivo della suddetta verifica, procederà, alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel rispettivo profilo professionale.

Gli assunti stipuleranno con la Asl Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato, nel profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Nefrologia disciplinato dal vigente CCNL dell'Area Sanità – triennio 2019/2021- e delle vigenti disposizioni legislative.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 55 *quater* del Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, in caso di falsità documentali e/o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso.

11. TRATTAMENTO GIURIDICO, ECONOMICO E PREVIDENZIALE.

Al candidato assunto sarà attribuito il trattamento giuridico, economico e previdenziale, disciplinati dal vigente CCNL dell'Area Sanità – triennio 2019/2021- e delle vigenti disposizioni legislative.

Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa di prima assegnazione sarà disposta con successivo e separato atto.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi e/o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego. Tale bando è stato formulato tenuto conto del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/00 e ss.mm.e ii..

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti

dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati, nonché a organismi di vigilanza, autorità giudiziarie e a quei soggetti per i quali la comunicazione è obbligatoria per legge. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso o di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento medesimo.
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. e ii. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. e secondo le modalità previste dal Regolamento Aziendale, approvato da questa Asl con Delibera n. 2051 del 27.12. 2021.
Avverso il presente bando è proponibile in via amministrativa ricorso straordinario al Capo della Stato entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione ovvero ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo della Campania entro sessanta giorni dalla medesima data.
Si invitano i partecipanti a tenersi costantemente aggiornati attraverso la consultazione del sito istituzionale della Asl Napoli 2 Nord www.aslnapoli2nord.it.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

13. NORME DI SALVAGUARDIA. FORME DI PUBBLICITA'. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Il Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto.
La partecipazione al presente concorso pubblico di riferimento implica la conoscenza delle disposizioni di cui al presente bando e con la partecipazione alla presente procedura selettiva i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente e senza riserve, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando Concorso Pubblico di riferimento si rinvia alla vigente normativa in materia, in particolare al D.P.R. n. 487 del 1994, al D.P.R. n. 483 del 1997, al
D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al di cui al D. Lgs 30/3/2001, n. 165 e ss. mm. ii., all'art. 1, comma 268, lettera b), legge 234/2021 e ss. mm.ii. di cui al d.l. 198/2022, convertito in l. 14/2023, al D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successivi interventi, integrativi e modificativi, legislativi/regolamentari, al D.P.R. 27/03/2001 n. 220, al D. Lgs.15/03/2010 n. 66 e ss. mm. ii., ed il CCNL di riferimento attualmente vigente.
Il presente bando sarà pubblicato, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L.241/90 e s. m. e i.
Il diritto di accesso agli atti del Concorso Pubblico, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, deve essere esercitato con le modalità di cui alla regolamentazione aziendale – giusta Deliberazione n. 2051 del 27.12.2021-.
Ai sensi degli artt. 7, comma 1, e 57, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss. mm. ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.
Con la partecipazione alla presente procedura concorsuale riservata di riferimento i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.
La partecipazione al presente concorso pubblico riservato presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni contenute nel presente bando, delle disposizioni regolamentari e contrattuali relative alle assunzioni presso gli Enti del S.S.N. e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale.
Il presente bando sarà pubblicato, in forma integrale, sul sito Istituzionale della Asl Napoli 2 Nord – nelle sezioni: "Amministrazione Trasparente" e "Bando di Concorso".

Il Direttore della U.O.C. G.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza

GIANLUIGI
DI RONZA
16.12.2024
17:14:01
GMT+02:00

Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino

MARIO
IERVOLINO
17.12.2024
10:40:13
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO, Al SENSI DELL'ART. 15 SEPTIES, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 502/92, NEL PROFILO PROFESSIONALE DI DIRIGENTE BIOLOGO - DA DESTINARSI AL CENTRO PMA VALLO DELLA LUCANIA.

In esecuzione della deliberazione n.**1873** dell'**08.12.2024**, esecutiva a norma di legge, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un contratto a tempo determinato di durata triennale, eventualmente rinnovabile, di Dirigente Biologo da destinarsi al centro PMA di Vallo della Lucania, ai sensi dell'art. 15 septies, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992.
Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Funzioni Locali del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.
L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI GENERALE E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:
A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79;
C) Diploma di laurea vecchio ordinamento (DL) in Scienze Biologiche o corrispondenti lauree specialistiche (LS) o magistrali (LM) ad esse equiparate ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 2009;
D) Iscrizione all'albo dell'ordine dei Biologi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (ovvero ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 autocertificato come da allegato. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
E) Comprovata esperienza in:
1) Preparazione sotto il profilo tecnico (sarà considerato il numero di tecniche eseguite: ICSI, FIVET, TESE, complessivamente non meno di 200 tecniche negli ultimi due anni) in autonomia con assistenza embriologica alla esecuzione di pick up ovocitari, controllo e verifica delle fertilizzazioni fino allo stadio di blastocisti;
2) Assistenza embriologica in autonomia nei transfer embrionali; Esecuzione di hatching; Applicazione della tecnica IMSI; Allestimento di terreni per la coltura in vitro di gameti ed embrioni fino allo stadio di blastocisti; Biopsia embrionale inclusa la blastocisti finalizzata a diagnosi pre-impianto;
3) Autonomia in tecniche di crioconservazione, in particolare di vitrificazione di gameti ed embrioni a vario stadio evolutivo e fino a blastocisti e relativo scongelamento; Preparazione del liquido seminale per trattamenti di PMA; Gestione di banche di gameti ed embrioni;
4) Conoscenza aspetti procedurali certificazione CNT; Elementi di gestione qualità;

ASLSA-0275163-2024 del 16/12/2024 08:37:35
fonte: http://burc.regione.campania.it

Stante la peculiarità dell'incarico da conferire, elementi preferenziali di valutazione saranno:

- ulteriori titoli di formazione post laurea (Specializzazione, Master, Ph.D);
- esperienze di stage presso Laboratori esteri in Centri di Medicina della Riproduzione;
- competenza in screening e diagnosi reimpianto (PGD/PGS);
- attività didattica e formativa, docenza in corsi di medicina della riproduzione/embriologia;
- eventuali incarichi di responsabilità presso Centri pubblici, privati convenzionati e privati;
- capacità nel realizzare progetti e pubblicazioni scientifiche.

I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite PEC, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore 24,00 del quindicesimo giorno,
decorrente dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande di partecipazione devono essere presentate in carta semplice secondo il modello fac simile allegato e sottoscritte a pena di nullità, avendo cura di allegare copia di un valido documento di riconoscimento, le stesse vanno indirizzate al Direttore Generale della ASL mediate invio per posta elettronica certificata al seguente indirizzo:
protocollogenerale@pec.aslsalerno.it e dovranno indicare nell'oggetto: "Domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un contratto a tempo determinato di durata triennale, di dirigente biologo da destinarsi alla PMA di Vallo della Lucania", ai sensi dell'art. 15 septies, comma 2, del d.lgs. n. 502/1992".
Le domande pervenute entro i termini di scadenza saranno esaminate dalla U.O.C. Gestione Risorse Umane ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità. Saranno ammessi tutti coloro in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti degli idonei, a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dall'eventuale incarico conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47
del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
I dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per le finalità e gli adempimenti istituzionali di cui alla presente procedura, in applicazione della normativa di cui al D. Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

196/2003, così come modificato e integrato dal D.lgs. 101/2018 di recepimento del Regolamento UE 2016/679.

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dall'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente
bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet www.aslsalerno.it nell'apposita sezione "concorsi/avvisi", che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati. Ai candidati esclusi, eventualmente, verrà comunicato anche tramite PEC.

Art. 4 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice nominata con provvedimento del Direttore Generale, composta di tre
membri, di cui farà parte il Direttore Sanitario o suo delegato quale Presidente, un Direttore di UOC Ginecologia ed Ostetricia e un Dirigente Biologo-Embriologo. Le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente amministrativo con profilo professionale non inferiore alla categoria "D";

Art. 5 Valutazione Titoli e Colloquio

La selezione avverrà per titoli e colloquio, ai sensi del ai sensi del DPR 483/97, e ai regolamenti vigenti, a cura di apposita Commissione che disporrà, complessivamente, di complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
Titoli……punti 40
Colloquio……punti 60
I punti per la valutazione dei titoli (ad esclusione dei titoli richiesti per la partecipazione al presente bando,) sono così ripartiti:
1) titoli di carriera punti 15;
2) titoli accademici e di studio (corsi universitari e master) punti 5;
3) pubblicazioni e titoli scientifici 5;
4) curriculum formativo e professionale punti 15.

Nel curriculum vitae dovrà essere sinteticamente descritta la specifica attività professionale, organizzativa, direttiva e gestionale, nonché la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività.

COLLOQUIO:

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione
da conferire.
Il punteggio riservato al colloquio è di 60 punti, con superamento subordinato al raggiungimento di
una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 42/60.
La convocazione alla prova colloquio, il giorno, la data, l'ora ed il luogo, verrà comunicato ai candidati ammessi, tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale www.aslsalerno.it - Albo pretorio - link concorsi con un preavviso di almeno 10 giorni prima della data prevista in cui dovranno sostenere la prova colloquio.
Non vi saranno altre forme di notifica, sarà obbligo dei candidati prendere visione dell'avviso sul sito istituzionale dell'Asl Salerno.
Gli stessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso.

Art. 5 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni, del curriculum professionale e del colloquio. La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della A.S.L. Salerno.

Art. 7 CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di Dirigente Biologo è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore dell'avviso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, a tempo determinato di durata triennale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, che avverrà non oltre il termine di quindici giorni dalla data di notifica del conferimento, a pena di decadenza.
Il contratto individuale di lavoro avrà durata di anni tre, eventualmente rinnovabili, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro, l'impegno orario sarà di 38 ore settimanali.
Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione.
Al titolare del rapporto di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza dell'Area Funzioni Locali - Sezione "Dirigenti amministrativi, tecnici e professionali".
Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non
trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96.
Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 8 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 9 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 101/2018 di recepimento del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 10 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a suo insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.
L'Amministrazione, inoltre, si riserva:
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso,
l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in
materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 11 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.lgs. n.165/2001.
La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.
Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.
Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito aziendale www.aslsalerno.it - link concorsi, dopo la pubblicazione nel BURC.
Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Settore Mobilità e Concorsi inviando una e-mail al seguente indirizzo: personale@aslsalerno.it.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO
12.12.2024
15:11:37
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A (Fac- Simile)

AL DIRETTORE GENERALE
ASL SALERNO

protocollogenerale@pec.aslsalerno.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ residente in _____ via _____Tel. _____ codice fiscale _____ e-mail _____chiede di essere ammesso all' AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E
COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI DURATA TRIENNALE, DI DIRIGENTE BIOLOGO DA DESTINARE ALLA PMA DI VALLO DELLA LUCANIA", AI SENSI DELL'ART. 15 SEPTIES, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 502/1992.
A tale scopo dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

1. di essere in possesso della cittadinanza _____;

2. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente
motivo:_____) – (cancellare l'espressione che non interessa);

3. di _____ (essere/non essere) stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione o licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

4. non avere riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale:_____ (cancellare l'espressione che non interessa);

5. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
a) Diploma di Laurea Magistrale in _____) o Laurea Specialistica in _____;
b) Specifiche competenze in _____
(Documentate con dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà);

6. di essere in possesso dei seguenti titoli preferenziali:
□ di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data __/__/____ Voto _____ presso _____ □ di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data __/__/____ Voto _____ presso _____ □ di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data

fonte: http://burc.regione.campania.it

__/__/____ Voto _____ presso _____ □ di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data __/__/____ Voto _____ presso _____ □ di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data __/__/____ Voto _____ presso _____

Il sottoscritto allega curriculum vitae redatto ai sensi del DPR 445/2000 e chiede di ricevere ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura con la seguente modalità (barrare una sola modalità)

□ mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: _____;

□ mediante posta elettronica al seguente indirizzo: _____.

Il sottoscritto autorizza l'Azienda Sanitaria Locale Salerno al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, come modificato e integrato dal D.Lgs. 101/2018 di recepimento del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma _____

SI ALLEGA COPIA DI VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità
penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ** **	**Impegno orario**

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ** **	**Impegno orario**

*__Ente__ (se Ente Pubblico, Privato, Società)

** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, o libero professionista/consulente, con indicazione dell'impegno orario settimanale, se previsto, ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

□ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.

□ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita: dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si rende noto che il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

a **11**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____, pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____
_____
_____
_____
_____
_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI DI N. 20 POSTI, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, NEL PROFILO PROFESSIONALE DEL RUOLO SANITARIO – TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI.

In esecuzione della deliberazione n°1039 del 24.06.2024 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 20 posti nel profilo Professionale del ruolo Sanitario – Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari, che sia in grado di svolgere le mansioni proprie del profilo.
Si precisa che la graduatoria scaturente dalla presente selezione potrà essere utilizzata sia per l'assunzione dei posti banditi, sia per eventuali ulteriori scorrimenti, in relazione alle necessità aziendali nell'arco di validità temporale di due anni, così come stabilito dall'art. 35 comma 5-ter del D. Lgs. n. 165/2001. In applicazione dell'art. 7, comma 1) del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVE PREVISTE:

"Ai sensi degli artt. 1014 e 678 comma 9 del D.lgs. 66/2010 C.O.M. e successive modifiche e integrazioni, è prevista la riserva di posti per i volontari delle FF.AA.".
Non possono accedere alla presente procedura:
- I soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza;
- coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, coloro che siano stati destituiti o dispensati da altro impiego pubblico, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego per averlo conseguito con documento falso o nullo e coloro che siano stati dichiarati interdetti o sottoposti a misure tali che escludano dalla nomina agli impieghi presso enti pubblici ovvero coloro che siano stati licenziati ai sensi delle normative vigenti in materia disciplinare;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Agenzia procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una pubblica amministrazione; l'Agenzia si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'ammissione;
- coloro che siano in possesso di un titolo di studio diverso da quelli prescritti dal presente bando di concorso.

Possono accedere all'impiego, secondo la posizione messa a concorso, coloro i quali, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

ART. 1 – REQUISITI

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, commi 1 e 3 bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.). I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e degli altri Stati devono possedere i seguenti requisiti:
- **godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;**
- **essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;**

b) età non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio;

c) non avere subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego ai sensi delle vigenti disposizioni;
d) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI:

Ai sensi dell'art. 39 del DPR n. 220 del 27.03.2001, costituiscono requisiti specifici di ammissione il possesso del:

1) **Diploma di laurea di I livello in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro**, appartenente alla classe L/SNT4, conseguita ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.lgs. 30.12.1992, n.502, e successive modificazioni, ovvero diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;
2) **Iscrizione Albo (se prevista)**

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero sono tenuti ad allegare, nella sezione "allegati" della domanda on line, copia della domanda di riconoscimento, presentata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001, ai fini dell'ammissione al concorso con riserva. In caso di vincita del concorso i candidati ammessi con la suddetta riserva hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione al fine di ottenere il rilascio del provvedimento di equivalenza (per maggiori informazioni consultare il seguente link https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1.
Alternativamente il candidato che ha ottenuto, entro i termini di scadenza del bando, il provvedimento di riconoscimento accademico (equipollenza) del titolo di studio conseguito all'estero al corrispondente titolo di studio italiano richiesto nel bando deve allegarne copia nella sezione "allegati" della domanda on line pena l'esclusione dal concorso.
I requisiti **generali e specifici di ammissione sopra citati** devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso **a pena di esclusione.**

ESCLUSIONI

Costituiscono causa di esclusione dal presente concorso:
- • il mancato possesso di uno o più requisiti generali o specifici;
- • il mancato rispetto del termine di scadenza del presente avviso;
- • il mancato rispetto delle modalità e termini di presentazione della domanda indicate al punto 3 del presente bando;
- • la presentazione di dichiarazioni false o mendaci;
- • in caso di condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una pubblica amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, risultino ostativi.

All'ammissione/esclusione dei candidati si provvede con atto motivato, adottato dal Direttore Generale Asl di Salerno, pubblicato sul sito internet aziendale www.aslsalerno.it sezione concorsi e avvisi, **che ha**

valore di notifica a tutti gli effetti. **Non verranno rese altre comunicazioni ai candidati in merito all'ammissione/esclusione**.
N.B.: Tutti i requisiti dovranno essere posseduti. pena inammissibilità, alla data di scadenza della domanda del presente avviso.

ART. 2 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito *https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it* entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale Concorsi; la procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte**.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti e abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

ART. 3 – PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: *https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/*
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare indirizzi PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo *mario.rossi@xxx.it*) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa mail per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso di cui trattasi (a cui si intende partecipare).
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare in possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb)
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta

di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilatala domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestante lo stato di disabilità, comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file .pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (Winzip o girar).

Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni a sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "**RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo: **ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.**

ART. 4 - AMMISSIONE/ESCLUSIONE CANDIDATI

L'Asl Salerno con apposito provvedimento motivato dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti. Detto accertamento sarà effettuato dall'ufficio competente. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta o in qualunque momento successivo si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, *l'Asl Salerno*, con provvedimento motivato, dispone l'esclusione, che sarà pubblicata sul sito web http://www.aslsalerno.it, nella sezione Concorsi, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicata agli stessi con raccomandata p.r.
Ogni seguente previsione è motivo di esclusione dal presente bando di concorso:

- omessa indicazione o riscontrata carenza di uno dei requisiti generali e/o specifici di ammissibilità dichiarati nella domanda di partecipazione;
- invio della domanda prima della pubblicazione del presente concorso pubblico in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale Concorsi o in data successiva alla scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione delle domande.

ART. 5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale dell'Asl *Salerno*, secondo le modalità e le disposizioni previste dal del D.P.R. n. 220/2001.
La Commissione sarà inoltre individuata nel rispetto di quanto disposto nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

ART.6 - VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220, il concorso di cui al presente bando sarà espletato per titoli ed esami. I punti per titoli e per le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono complessivamente 30, ripartiti fra le seguenti categorie:
a) Titoli di carriera punti 15,00
b) Titoli accademici e di studio punti 4,00
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 4,00
d) Curriculum formativo e professionale punti 7,00

PROVE D'ESAME

I punti per le prove di esame sono complessivamente 70, così ripartiti:

a) Prova scritta: punti 30,00
b) Prova pratica: punti 20,00
c) Prova orale: punti 20,00
Le prove d'esame ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 220/2001 consisteranno in:
Prova Scritta: vertente su argomenti relativi al posto messo a concorso o soluzione di quesiti a risposta sintetica.
Prova Pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi le materie argomento della prova scritta.
Prova Orale: vertente sulle materie della prova scritta, oltre che elementi di informatica e la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale della lingua inglese.
Fermo restando quanto previsto dal citato art. 43 del D.P.R. 220/2001, gli argomenti oggetto delle prove verteranno in particolare su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30, mentre il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Ai sensi dell'art. 3 La Commissione effettuerà la valutazione dei titoli ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.R. 220/2001.
Il risultato della valutazione dei titoli sarà comunicato agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale, secondo quanto previsto all'art.8 del D.P.R. 220/2001.
Eventuali richieste di rivalutazione dei titoli saranno prese in considerazione qualora pervenute entro 30 giorni dalla predetta comunicazione. Non saranno prese in considerazione richieste di rivalutazione del punteggio per titoli formulate successivamente al suddetto termine.

ART. 7 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE

Il diario e la sede della prova scritta, della prova pratica e della prova orale saranno pubblicati sul sito web dell'*Asl Salerno*: http://www.aslsalerno.it, nella sezione Concorsi, con il preavviso dovuto ai sensi di legge.
L'assenza alle prove equivale, a tutti gli effetti, a rinuncia al concorso.

ART. 8 - GRADUATORIA DI MERITO - ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ogni candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. del 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie di cittadini previste da leggi speciali e ai militari delle Forze Armate ai sensi degli artt. n. 1014 e 678 del d.lgs. n. 66/2010.
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di idoneità e di merito. L'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente ritardata, sospesa o potrà non aver luogo in relazione a norme nazionali o disposizioni regionali che ordinino blocchi o restrizioni delle possibilità assunzionali, nonché in relazione ad esigenze organizzative e funzionali dell'*Asl Salerno* derivanti dalle compatibilità con la spesa prevista in materia di personale. A tal fine i vincitori del concorso non potranno vantare un diritto soggettivo perfetto ma solo un interesse legittimo all'assunzione.
La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'*Asl Salerno ed* è immediatamente efficace.
I vincitori saranno assunti in servizio a tempo pieno e indeterminato, previa sottoscrizione di contratto individuale di lavoro, e saranno sottoposti a periodo di prova come da contratto collettivo nazionale di lavoro.
Il rapporto di lavoro si risolve qualora sia stato accertato che l'assunzione è avvenuta mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
La graduatoria finale di merito rimane efficace, per il periodo previsto dalla normativa vigente nel tempo, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso pubblico è stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili.

ART. 9 - INCOMPATIBILITÀ E INCOFERIBILITÀ

L'assunzione in servizio, nonché lo svolgimento dell'attività lavorativa, implicano incompatibilità con qualsiasi altra attività retribuita, non saltuaria e occasionale, svolta presso altri Enti pubblici o privati.
In applicazione del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

ART. 10 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. del 30.06.2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'UOC *Gestione Risorse Umane* per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso la medesima UOC anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo; tali dati verranno utilizzati nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto degli obiettivi di riservatezza ivi previsti.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente agli uffici interessati allo svolgimento del concorso. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità cartacea, informatizzata e mista. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge sulla privacy tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il candidato, nel testo della domanda di partecipazione al concorso pubblico, dovrà dichiarare il consenso al trattamento dei dati personali.

ART. 11 - NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti della *Asl Salerno*.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.
La documentazione allegata alla domanda di concorso potrà essere ritirata dall'interessato, o da persona da questi appositamente delegata per iscritto, a decorrere dal centoventesimo (120°) giorno dalla pubblicazione ufficiale della graduatoria di merito finale.
Se la documentazione non fosse ritirata entro il 150° giorno dalla comunicazione di cui sopra, sarà mandata al macero anche se vi fossero compresi documenti in originale.
L'Asl Salerno si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero in esito alla procedura promossa ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis del D.lgs. n. 165/2001.
Le domande ed i relativi documenti allegati non sono soggetti all'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 23.08.1988, n. 3709.
Per chiarimenti ed informazioni in merito al presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi al UOC Gestione *Risorse Umane,* sita al 1° piano della palazzina della Direzione Generale in Via Nizza, 146 - 84124 Salerno.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO
12.12.2024
15:11:37
GMT+02:00

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento–C.F.01009760628- Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n. 8 posti di Dirigente Medico disciplina di Medicina D' Emergenza - Urgenza.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 1161 del 11/12/2024 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Sanitaria vigente , per la copertura a tempo indeterminato di n.8 posti di Dirigente Medico, disciplina di **Medicina D' Emergenza - Urgenza**.

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502 del 30.12.92, così come modificato dal D.Lgs. n.229 del 19.6.99, D.Lgs n. 165 del 30.03.2001 e dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997. In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997). Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;

b) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai sensi dei commi n. 547 e 548 dell'art. 1 della l. n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificati dal D.L. n. 162 del 30/12/2019 convertito il l. n. 8 del 28/02/2020 e dal D.L. 34 del 19/05/2020 c.d. Decreto Rilancio, convertito con modificazioni dalla l. 17/7/2020, n. 77, dal D.L. n. 51 del 10/05/2023, convertito con modificazioni dalla l. n. 87 del 03/07/2023, ***"a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separate". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminate dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi di cui al comma 547, risultati idonei ed utilmente collocate nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore;***

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;

d) essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.
Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione**;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico ORDINARIO di 10,00 Euro (Dieci Euro) non rimborsabile intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la: Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE) Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221 SWIFT CODE: BPPUIT33 Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso Disciplina di Medicina D' Emergenza - D'Urgenza presso A.O. San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1. **REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE**

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2. **ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO**

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE ID

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un codice identificativo ID, riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione della graduatoria finale di merito.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

1. il documento di riconoscimento valido.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente iI MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE CANDIDATI

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando. La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Azienda entro i termini stabiliti, a pena di esclusione.
L'ammissione e l'esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento. L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato, in forma anonima, tramite **codice identificativo ID**, sul sito web istituzionale, http://aosanpio.it, sezione "Bandi di Concorso" con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
L'Azienda può disporre in qualunque momento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso verrà disposta la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..

Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Tutti gli aspiranti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, e che avranno superato l'eventuale prova preselettiva, saranno convocati per sostenere le prove d'esame attraverso la pubblicazione del calendario della prova scritta e della prova pratica, sul sito web Aziendale, http://aosanpio.it, sezione "Bandi di Concorso", nei termini fissati dall'art.7 del DPR n.220/2001dello svolgimento della prova scritta e della prova pratica.

I candidati saranno altresì convocati per sostenere la prova orale mediante pubblicazione del calendario sul sito web Aziendale, http://aosanpio.it, sezione "Bandi di Concorso" almeno 20 giorni prima dello svolgimento.

Nel caso di numero esiguo di domande di candidati, le date dello svolgimento delle prove, saranno comunicate agli stessi, a mezzo PEC, all'indirizzo indicato dal candidato nella domanda di partecipazione, nonché sul sito web Aziendale, http://aosanpio.it, sezione "Bandi di Concorso", nei termini fissati dall'art.7 del DPR n.220/2001.

Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.

I candidati dovranno presentarsi alle prove di esame, muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d' esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'UOC Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA: Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli

- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

-30 punti per la prova scritta

-30 punti per la prova pratica

-20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

1) titoli di carriera massimo PUNTI 10

2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3

3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3

4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame**.**
I Medici in formazione specialistica, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art.1 comma 547 della legge 145/2018, saranno collocati in graduatoria separata. Tale graduatoria potrà essere utilizzata subordinatamente all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All''articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*", sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi. La mancata accettazione comporta la decadenza anche dalla graduatoria di merito.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi. Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area Dirigenza Medica vigente. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Maria Morgante

firmato digitalmer

Maria Morgante
12.12.2024
11:40:44
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.985 del 02/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, è indetto **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di**

n. 4 posti di
Collaboratore Tecnico Professionale con funzioni di Data Manager
Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di ulteriori posti, vacanti nella Dotazione Organica ed oggetto dei futuri Piani Occupazionali Aziendali.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto sanità.
Il presente concorso è disciplinato dalle disposizioni di cui al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, nonché, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni e del decreto legislativo 30 dicembre1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, comma 1, del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

DESCRIZIONE PROFILO

Il Data Manager coordinerà le attività di gestione degli studi clinici dal punto di vista non medico, in accordo con le GDP (Good Clinical Practice), le SOP (Standard Operating Procedure) e le norme vigenti. Il Data Manager dovrà rendere coerenti i comportamenti attraverso la formazione e l'informazione delle corrette procedure da seguire; dovrà usare in modo ottimale le risorse e le capacità. Il professionista gestirà, inoltre, la documentazione autorizzativa e l'inserimento dei dati nel database.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria;

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea triennale conseguito ai sensi del DM 270/04 in una delle seguenti classi: L-2 Biotecnologie, L-13 Scienze Biologiche, L-27 Scienze e tecnologie chimiche, L-29 Scienze e tecnologie farmaceutiche; ***ovvero*** corrispondenti titoli di studio equiparati ai precedenti

conseguiti ai sensi del DM 509/99; ***ovvero*** corrispondenti titoli di studi del vecchio ordinamento equiparati e titoli ad essi equipollenti;
Sono considerate valide anche le corrispondenti lauree specialistiche e magistrali del nuovo ordinamento: Laurea Magistrale conseguita ai sensi del DM 270/04 nella classe LM-6 "Biologia" o nella classe LM-9 "Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche" o nella classe LM-13 "Farmacia e Farmacia Industriale", o nella classe LM-13 "Chimica e Tecnologie Farmaceutiche", ***ovvero*** corrispondenti titoli di studio equiparati conseguiti ai sensi del DM 509/99, ***ovvero*** corrispondenti titoli di studio del vecchio ordinamento equiparati e titoli ad essi equiparati;

2) Iscrizione al relativo ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'inizio dell'attività.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria;

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

3. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

4. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)**alla A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese concorso 4 posti per Collab. Tec. Prof. Data Manager". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

5. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed

esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**;
  e. certificazione attestante il possesso di specifiche esperienze professionali maturate nel settore degli studi clinici.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è

stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

6. AMMISSIONE / ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, **tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere, **ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.P.R. 27.3.2001 n. 220**, ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza, **anche avvalendosi di aziende specializzate.**

Se si dovesse procedere ad una **preselezione**, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, almeno 15 giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Detta pubblicazione sul sito internet Aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Ai sensi dell'art. 25, c. 9, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del Concorso.
L'esito della preselezione e l'ammissione alle prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**.

La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivi comporterà automaticamente l'esclusione dal presente Concorso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 44 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, dell'art. 35 del D.Lgs. 165. Inoltre ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Ai Componenti, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.

Ai sensi dell'art.8 D.P.R. 220/2001 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

8. PROVE D'ESAME (art. 43 D.P.R. 220/01)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **prova scritta:** svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o questionario a risposta multipla su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o multipla inerenti il profilo professionale richiesto;
b) **prova pratica:** produzione di atti connessi al Data Management di una sperimentazione clinica (a titolo di esempio: gestione e/o compilazione di documenti essenziali relativi ad uno studio clinico in accordo alla GCP; modulistica relativa all'analisi di fattibilità di uno studio clinico, consulenza alla stesura di un protocollo di ricerca clinica);
c) **prova orale:** verterà sugli argomenti oggetto della prova scritta. Ai sensi degli artt. 3, comma 5 e 43, del DPR 220/2001, nel corso della prova orale sarà accertata la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese, delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 220/01.

Le materie d'esame relative al profilo sono:

- Principi di buona pratica clinica;
- Analisi di fattibilità di uno studio clinico;
- Preparazione della documentazione necessaria per la sottomissione di uno studio clinico al comitato etico;
- Criteri per la composizione e il funzionamento dei Comitati Etici Territoriali, di cui al D.M. 30 gennaio 2023;
- Conoscenza degli aspetti metodologici connessi alla stesura di un protocollo di ricerca clinica; Gestione della documentazione di uno studio clinico in accordo alle Good Clinical Practice (GCP); Gestione dei dati relativi ad uno studio clinico in accordo con le GCP;
- conoscenza degli aspetti metodologici connessi alla gestione della documentazione e dei dati relativi agli eventi avversi;
- conoscenza degli aspetti generali di statistica medica e stesura dei report.

9. VALUTAZIONE TITOLI (art. 11 D.P.R. 220/01)

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti, così ripartiti:

A. titoli di carriera …….punti 15
B. titoli accademici e di studio ……punti 3
C. pubblicazioni e titoli scientifici ……punti 3
D. curriculum formativo e professionale ……punti 9

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni (**nel numero massimo di 5 cinque**).
In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** è obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.
Nella valutazione dei titoli (per un massimo di 5 punti dei 9 previsti al punto D del medesimo punto 9 del bando) e nel colloquio, la Commissione valuterà nei candidati il possesso di specifiche esperienze professionali maturate nel settore degli studi clinici e nello specifico:

a. **conoscenza degli aspetti metodologici connessi alla stesura di un protocollo di ricerca clinica;**
b. **gestione della documentazione di uno studio clinico in accordo alle Good Clinical Practice (GCP);**
c. **gestione dei dati relativi ad uno studio clinico in accordo con le GCP;**
d. **conoscenza degli aspetti metodologici connessi all'inserimento dei dati nelle eCRF e nei database;**
e. **conoscenza degli aspetti metodologici connessi alla gestione della documentazione di uno studio clinico per la valutazione del Comitato Etico.**

Le certificazioni attestanti il possesso di dette esperienze professionali vanno allegate nella sezione ALTRO, <u>pena la mancata valutazione.</u>

10. SVOLGIMENTO DELLE PROVE (artt.7, 12, 14, 16 D.P.R. 220/01 - D.P.C.M 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di venti giorni prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 220/2001:

- il superamento della **prova scritta** è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**;
- il superamento della **prova pratica** e **orale** è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

L'Azienda si riserva di valutare la prova pratica solo per coloro che avranno superato la prova scritta, qualora, per esigenze logistiche e organizzative, le stesse prove vengano effettuate lo stesso giorno o il giorno successivo.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

11. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma 3 del D.P.R. 487/94. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

12. VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**.

L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.

Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

13. NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale di comparto.

Per poter essere immesso in servizio il vincitore dovrà presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti, tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, come indicato nella relativa lettera di nomina, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione a tempo indeterminato, accerterà il possesso della piena idoneità alla mansione. Sarà considerato rinunciatario a tutti gli effetti il candidato che non si presenterà o rifiuterà di sottoporsi all'accertamento di idoneità.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'assunzione in caso di mancanza dell'idoneità, piena ed incondizionata, all'impiego a tempo pieno (36 ore settimanali) ed
alle mansioni connesse al profilo bandito con svolgimento di turni su 24 ore.
Tale principio vale anche nel caso di incarico, sia a tempo indeterminato che determinato conferito a seguito di scorrimento della graduatoria del presente concorso.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del personale di comparto nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

14. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY) COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

15. DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato del vincitore a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
09.12.2024 10:32:18
GMT+02:00

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.980 del 02/12/2024 esecutiva ai sensi di legge, stante la necessità di garantire il mantenimento dei LEA e di scongiurare il pericolo dell'interruzione di un pubblico servizio, è indetto:

AVVISO PUBBLICO

PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO PROVVISORIO A TEMPO DETERMINATO, PER UN PERIODO MINIMO DI MESI 6 EVENTUALMENTE RINNOVABILE NEI LIMITI DI CUI AL D.LGS.368/2001 E S.M.I, DI DIRIGENTE FISICO IN POSSESSO DELLA SPECIALIZZAZIONE NELLA DISCIPLINA FISICA SANITARIA.

Le disposizioni per l'ammissione all'Avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo, per quanto compatibili, sono stabilite dal D.P.R. 761/79, come modificato dalla legge 207/95, dal D.P.R. 487/94, dal D.P.R. 483/97 dal D.Lgs.502/92 e s.m.i, e dal D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

1 - REQUISITI DI AMMISSIONE (D.P.R 483/97)

Possono partecipare alla procedura selettiva coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) Idoneità fisica all'impiego: tale idoneità deve essere piena ed incondizionata alle mansioni proprie del profilo contrattuale oggetto del presente bando. L'accertamento della piena idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato prima dell'immissione in servizio dal Medico Competente aziendale;
3) Laurea in Fisica o Laurea Specialistica o Magistrale ovvero Laurea vecchio ordinamento ed equiparate;
4) Specializzazione nella disciplina oggetto del presente avviso pubblico o in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni;
5) iscrizione all'albo dell'ordine Professionale della disciplina in oggetto.
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento dell'equiparazione del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione alla presente selezione non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, anche alla data successiva di chiamata in servizio a tempo determinato.

2 - MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
I termini per la presentazione delle domande decorrono dal 1° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente, il 20° giorno successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3 - MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione alla presente selezione, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed

uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) la disponibilità immediata ad assumere servizio;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (dieci/00 euro)** DESTINATARIO: AOU SALERNO/ **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese Avviso Pubblico per 1 Dir. FISICO**"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4 - PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

5 - AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale **– Portale Amministrazione Trasparente :**
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

Per i candidati ammessi sarà indicata con successiva pubblicazione anche la data, l'ora ed il luogo di convocazione per sostenere il colloquio e le modalità di presentazione almeno 15 giorni prima della prova.
La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**
La mancata presenza, a qualsiasi titolo, nel luogo della presentazione il giorno e l'ora prefissata verrà considerata, ad ogni effetto, rinunzia alla procedura.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti di ammissione.

6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione dell'Azienda secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01 che cita: "composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano

cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio.

TITOLI
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 20.

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 51, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni, **nel numero massimo di 5**, comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster, i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale.
È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato quali corsi/tirocini/stage compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40

COLLOQUIO
Il colloquio si intende superato se il candidato conseguirà un punteggio minimo di 30/cinquantesimi.
Nel colloquio, la Commissione verificherà e valuterà la conoscenza generale sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione **sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**.

7- GRADUATORIA FINALE

Al termine della procedura concorsuale la graduatoria dei candidati idonei, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione del colloquio e dei titoli prodotti e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, e previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata dal Direttore Generale di questa A.O.U. e sarà pubblicata **sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.

8 - NOMINA E ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Tutte le notifiche avverranno tramite PEC. I vincitori dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno chiamati in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo minimo di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile nei limiti di cui alla Legge 9 Agosto 2018 nr. 96.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini indicati nella lettera di nomina, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **i termini indicati nella lettera di nomina.**
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Sanitaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

9 - DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.
Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.
Il Personale che verrà temporaneamente assunto dovrà essere disposto ad operare presso tutti i P.O. dell'Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.
L'Amministrazione di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che i candidati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
L'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale
Dott. Vincenzo D'Amato

http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.981 del 02/12/2024, esecutiva ai sensi di legge ed in conformità alla vigente normativa concorsuale dell' area Sanità e alle disposizioni regionali è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Urologia
(AREA CHIRURGICA E
DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti in Azienda ed oggetto dei futuri Piani triennali del fabbisogno di personale.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. dell'area Sanità. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art.15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato e integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i.; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M. 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013).È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) piena idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio;

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) laurea in medicina e chirurgia;
2) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
   Ai sensi dell'art. 1 comma 547, come modificato da ultimo dal D.L. 51 del 10/05/2023 convertito con modificazioni dalla Legge n. 87 del 03/07/2023, e comma 548 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica i medici regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi del comma 2 dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. 254/00, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.
Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998; le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31/1/1998;

3) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici - Chirurghi

È consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. All'atto dell'assunzione del vincitore, l'iscrizione dovrà essere attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, da cui risulti comunque una data di iscrizione non successiva alla scadenza del bando.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

4) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5) MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** alla A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME spese concorso 3 posti di dir. medico disciplina UROLOGIA". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

7) AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).**

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato, non meno di **venti giorni** prima della convocazione, sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, **tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

8) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando (ovvero in caso di impedimento si passerà al lunedì successivo e così via) e si terrà presso l'Ufficio Concorsi - U.O.C. Gestione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

9) PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

10) VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4:

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
b) per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;
c) Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Titoli accademici e di studio:

1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6) non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;
7) la specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso, (comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster)

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/97 ossia l'attinenza al profilo professionale messo a bando.

In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** è obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

11) SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M. 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, **tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).**

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di **venti giorni** prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta, 21/30 per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

12) GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula sia la graduatoria di merito dei candidati già in possesso della specializzazione sia una seconda graduatoria dei candidati iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di formazione specialistica, redatta ai sensi del comma 547, art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i.. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. Le graduatorie di merito sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle predette graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.
La graduatoria ha la validità di 2 anni dalla data di approvazione, facendo salvi diversi provvedimenti nazionali e/o regionali o di natura concorsuale.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

13) NOMINA E ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'Azienda procederà alla nomina in servizio utilizzando dapprima la graduatoria dei candidati già in possesso della specializzazione.
Il vincitore del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale dell'area Sanità.
Una volta esaurita detta graduatoria si procederà all'utilizzo della graduatoria degli iscritti a partire dal secondo anno di specializzazione. Per detti medici specializzandi l'assunzione avrà luogo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548-bis della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato da ultimo dal D.L. 24 del 24/03/2022, convertito con modificazioni dall'art. 12, comma 3-quater della Legge 52 del 19/05/2022, secondo cui le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2023 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui all' art. 1 comma 547della Legge 30 dicembre 2018.
Per poter essere immesso in servizio il vincitore dovrà presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti, tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, come indicato nella relativa lettera di nomina, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale dell'area Sanità nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

14) INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di

fonte: http://burc.regione.campania.it

certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Gestione Risorse Umane.

15) DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato del vincitore a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
09.12.2024 10:45:03
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO
codice fiscale 00292370632

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL' INCARICO QUINQUENNALE DI DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

- **U.O.C. PATOLOGIA GENERALE AFFERENTE AL DIPARTIMENTO COORDINAMENTO DI SANITÀ ANIMALE – CODICE AVVISO: 2024/IZSM/AVVISO/SAN/UOC1**

In esecuzione della determinazione del Direttore Generale n. 1694/2024, è in indetto un AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL' INCARICO QUINQUENNALE DI DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

- U.O.C. PATOLOGIA GENERALE afferente al Dipartimento Coordinamento di Sanità Animale

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul Portale unico del Reclutamento "InPA" www.inpa.gov.it (ai sensi dell'art. 35 ter, comma 2-bis del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.). Qualora il giorno successivo a quello di pubblicazione o quello di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il testo integrale dell'Avviso con i relativi allegati sarà scaricabile dal Portale unico del Reclutamento "InPA" www.inpa.gov.it e dall'Albo Pretorio *online* del sito web aziendale https://www.izsmportici.it/concorsi/ - Sezione "Concorsi" - Sottosezione "Altre procedure selettive".

La domanda di partecipazione dovrà pervenire, pena l'esclusione, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di questo Istituto: protocollo@cert.izsmportici.it con invio mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) del candidato, entro i termini di scadenza previsti.

Tutte le informazioni, gli atti e gli esiti circa lo svolgimento della presente selezione pubblica, saranno pubblicate esclusivamente sul sito web aziendale - Albo Pretorio online - Sezione "Concorsi" - Sottosezione "Altre procedure selettive".

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Limone

LIMONE
ANTONIO
13.12.2024
09:48:46
GMT+02:00

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO
codice fiscale 00292370632

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL' INCARICO QUINQUENNALE DI DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

- **U.O.C. CONTROLLO DEGLI ALIMENTI E SICUREZZA ALIMENTARE afferente al Dipartimento Coordinamento di Sicurezza Alimentare – CODICE AVVISO: 2024/IZSM/AVVISO/SAN/UOC2**

In esecuzione della determinazione del Direttore Generale n. 1698/2024, è in indetto un AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL' INCARICO QUINQUENNALE DI DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

- U.O.C. CONTROLLO DEGLI ALIMENTI E SICUREZZA ALIMENTARE afferente al Dipartimento Coordinamento di Sicurezza Alimentare

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul Portale unico del Reclutamento "InPA" www.inpa.gov.it (ai sensi dell'art. 35 ter, comma 2-bis del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.). Qualora il giorno successivo a quello di pubblicazione o quello di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il testo integrale dell'Avviso con i relativi allegati sarà scaricabile dal Portale unico del Reclutamento "InPA" www.inpa.gov.it e dall'Albo Pretorio *online* del sito web aziendale https://www.izsmportici.it/concorsi/ - Sezione "Concorsi" - Sottosezione "Altre procedure selettive".

La domanda di partecipazione dovrà pervenire, pena l'esclusione, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di questo Istituto: protocollo@cert.izsmportici.it con invio mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) del candidato, entro i termini di scadenza previsti.

Tutte le informazioni, gli atti e gli esiti circa lo svolgimento della presente selezione pubblica, saranno pubblicate esclusivamente sul sito web aziendale - Albo Pretorio online - Sezione "Concorsi" - Sottosezione "Altre procedure selettive".

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Limone

LIMONE
ANTONIO
17.12.2024
12:43:19
GMT+02:00

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO
codice fiscale 00292370632

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL' INCARICO QUINQUENNALE DI DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

- **U.O.C. SERVIZI DI DIREZIONE STRATEGICA afferente alla Direzione Generale – CODICE AVVISO: 2024/IZSM/AVVISO/SAN/UOC3**

In esecuzione della determinazione del Direttore Generale n. 1699/2024, è in indetto un AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL' INCARICO QUINQUENNALE DI DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

- U.O.C. SERVIZI DI DIREZIONE STRATEGICA afferente alla Direzione Generale

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul Portale unico del Reclutamento "InPA" www.inpa.gov.it (ai sensi dell'art. 35 ter, comma 2-bis del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.). Qualora il giorno successivo a quello di pubblicazione o quello di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il testo integrale dell'Avviso con i relativi allegati sarà scaricabile dal Portale unico del Reclutamento "InPA" www.inpa.gov.it e dall'Albo Pretorio *online* del sito web aziendale https://www.izsmportici.it/concorsi/ - Sezione "Concorsi" - Sottosezione "Altre procedure selettive".

La domanda di partecipazione dovrà pervenire, pena l'esclusione, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di questo Istituto: protocollo@cert.izsmportici.it con invio mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) del candidato, entro i termini di scadenza previsti.

Tutte le informazioni, gli atti e gli esiti circa lo svolgimento della presente selezione pubblica, saranno pubblicate esclusivamente sul sito web aziendale - Albo Pretorio online - Sezione "Concorsi" - Sottosezione "Altre procedure selettive".

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Limone

LIMONE
ANTONIO
17.12.2024
12:45:33
GMT+02:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO

VIA NIZZA,146-84124-SALERNO

DELIBERAZIONE N.ro 1931 del 13-12-2024

Proposta: N.ro 2641 del 05-12-2024

Proponente: **UOC Assistenza Primaria**

Provvedimento con Esecutività:

	Ordinaria	
X	**Immediata**	**Motivazione: Per consentire l' immediata esecutività di quanto contenuto.**
	Altre fattispecie	**Come indicato nel corpo del provvedimento.**

Oggetto: Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali, art. 19 - Approvazione e pubblicazione graduatorie definitive valevoli per l'anno 2025.

GENNARO SOSTO
13.12.2024 18:49:57 UTC

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè per espressa dichiarazione di regolarità tecnica ed amministrativa della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente, da parte de **IL DIRETTORE\IL DIRIGENTE** di **UOC Assistenza Primaria**

PREMESSO

che l'ASL Salerno, in applicazione dell'art. 19 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali, deve provvedere alla formazione di una graduatoria provinciale per titoli, con validità annuale:

- per ciascuna branca specialistica - Specialisti ambulatoriali e Veterinari;
- per ciascuna categoria professionale - Biologi, Chimici e Psicologi;

ATTESO

che, ai sensi dell'art. 19, co. 8 del citato Accordo, le graduatorie provvisorie degli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali, per l'anno 2025, sono state pubblicate sul sito istituzionale dell'ASL Salerno il 01/10/2024;

RILEVATO

che sono decorsi i termini, stabiliti dall'art. 19, co. 9 dell'Accordo di categoria, per la presentazione delle istanze di riesame delle posizioni nelle graduatorie provvisorie il 17/10/2024;

CONSIDERATO

che l'ASL Salerno ha predisposto le graduatorie definitive degli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali valevoli per l'anno 2025, che le stesse devono essere approvate dal Direttore Generale e, quindi, inviate alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, come stabilito dall'art. 19, co. 10 dello stesso Accordo;

ATTESTATO:

che il presente provvedimento, alla stregua dell' istruttoria compiuta, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa,costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall' art.1 della L.20/94 e successive modifiche;

ATTESTATA:

che la conformità del presente atto alle norme sul trattamento dei dati di cui al D.Lgs 196/2003 così come integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs 101/2018 per l' adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dalle novelle introdotte dalla legge 27 dicembre 2019 n.160, che contiene principi e prescrizioni per il trattamento dei dati personali, a che con riferimento alla loro "diffusione", e dichiarato di

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

aver valutato la rispondenza del testo, compreso degli eventuali allegati, destinato alla diffusione per il mezzo dell' Albo Pretorio alle suddette prescrizioni e ne dispone la pubblicazione nei modi di legge;

DICHIARATO:
che la documentazione originale a supporto del presente provvedimento è depositata e custodita agli uffici del Dipartimento/U.O. proponente;
che non sussistono motivi ostativi a procedere essendo l' atto conforme alle disposizioni di legge in materia ed ai regolamenti e/o direttive dell'Ente, nonchè coerente con gli obiettivi strategici individuati dalla Direzione Generale e le finalità istituzionali dell'Ente.

Il Responsabile del procedimento dichiara:
l' insussistenza del conflitto di interesse, allo stato attuale, ai sensi dell' articolo 6 bis della Legge n.241/90 in relazione al citato provvedimento e l' aderenza del presente atto alle misure previste nel vigente piano anticorruzione.

PROPONE AL DIRETTORE GENERALE

Per quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato

- di approvare le graduatorie definitive degli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali valevoli per l'anno 2025, formulate ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali;
- di inviarle alla Regione Campania per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di precisare che il presente provvedimento non comporta oneri a valere sul bilancio aziendale;
- di renderlo immediatamente esecutivo, stante il termine stabilito dall'Accordo di categoria per la pubblicazione sul BURC;
- di inviare la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi della normativa vigente.

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.
fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE \ DIRIGENTE UOC Assistenza Primaria - [Ferrantino Giuseppe]

IL DIRETTORE GENERALE

IN VIRTÙ dei poteri conferitigli con D.G.R.C. n. 322 del 21/06/2022 e D.P.G.R.C. n. 110 del 04/08/2022;

Vista la proposta formulata dal Direttore/Dirigente proponente alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo stesso e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa,costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell' espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa, a mezzo sottoscrizione , nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della L.20\94 e successive modifiche;

Acquisiti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario:

PARERI:

X	**Favorevole**
	Non Favorevole

Motivazione (In caso di parere non favorevole)
Germano Perito FIRMATO

X	**Favorevole**
	Non Favorevole

Motivazione (In caso di parere non favorevole)
Primo Sergianni FIRMATO

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare la proposta formulata che qui si intende integralmente riportata;
- di trasmettere il presente provvedimento ai destinatari indicati in proposta.

I documenti afferenti al seguente procedimento sono stati firmati digitalmente da:
Ferrantino Giuseppe - proposta-approvata_2.pdf - 05/12/2024 13:36:39
Ferrantino Giuseppe - 2025 Graduatoria Definitiva_signed_1.pdf - 05/12/2024 13:36:39
Perito Germano - proposta-approvata_2_1.pdf - 05/12/2024 20:24:48
Sergianni Primo - proposta-approvata_2_1_1.pdf - 06/12/2024 17:42:11

IL DIRETTORE GENERALE

Ing.Gennaro Sosto

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati alla presente:
Altro (Nome File:2025 Graduatoria Definitiva_signed_1.pdf - Impronta: 226a9522118148f06fd26fa4717120a9a7b92a00907bfba17ad921062ad8b285daa9b8a808a3b74d0c9a49345ba233e590b45e90acefa67494545dfd8fcf8de1) - PUBBLICABILE;

IL DIRETTORE

UOC Assistenza Primaria - [Ferrantino Giuseppe]

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasmessa ai soggetti esterni sotto elencati a cura del servizio proponente:
Notificata ai soggetti interni sotto elencati:

UOC Assistenza Primaria
Collegio Sindacale

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

GIUSEPPE
FERRANTINO
05.12.2024
14:12:39
GMT+02:00

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Allergologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	GRAVINA	MARIA TERESA	22,31
2	PIO	ROBERTA	13,37
3	DI SESSA	ILARIA	9,28
4	NAPPI	LILIANA	9,00
5	DELLA VALLE	LOREDANA	9,00
6	PALLADINO	ANGELA	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Anatomia patologica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	VENTRE	FILOMENA	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Anestesiologia e rianimazione

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	D'AMICO	MARIA	89,36
2	BENNARDIS	LUIGI	8,91
3	D'ALESSIO	MARCO	8,00
4	BATTIPAGLIA	MICHELE	7,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Audiologia e Foniatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DI COSTANZO	BRIGIDA	9,46
2	SARNELLI	ANGELO	8,48
3	D'ERRICO	DOMENICO	8,40
4	BARONE	IDA	8,17
5	QUATRANO	CHIARA	8,00
6	NUBI	RAFFAELE	7,00
7	DE LUCA	MARIA	6,47

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Cardiologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	LOSCO	TERESA	17,69
2	D'AGOSTINO	ALESSANDRO	15,77
3	CITRO	RODOLFO	12,87
4	DI NAPOLI	PIERFRANCESCO	9,23
5	APICELLA	CLAUDIO	9,03
6	SORIENTE	LUCIA	9,00
7	MITA	CLAUDIA	9,00
8	BARNABEI	LUCA	9,00
9	TORRE	SERGIO	9,00
10	TRIGGIANI	GIUSEPPE	9,00
11	CARILLO	ANNA LISA	9,00
12	GALLOTTA	ANNA MARIA	9,00
13	AICALE	MARIA RAFFAELLA	9,00
14	FERRAIOLI	DONATELLA	9,00
15	DI MATTEO	MICHELA	9,00
16	SPERA	LUCIA	9,00
17	FRANZESE	MICHELE	9,00
18	ZAMPELLI	MARIANGELA	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	**SORVILLO**	**GRAZIANO**	**9,00**
20	**CIOPPA**	**ANGELO**	**8,00**
21	**QUAGLIA**	**MICHELE**	**8,00**
22	**FORTUNATO**	**MARTINO**	**8,00**
23	**BASSI**	**GIUSEPPE**	**8,00**
24	**FANCHIOTTI**	**EDUARDO**	**7,00**
25	**D'AURIA**	**FRANCESCO**	**7,00**
26	**GRIMALDI**	**PELLEGRINO**	**7,00**
27	**SESSA**	**FRANCESCO**	**7,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Chirurgia generale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DE SENA	GABRIELE	48,20
2	LA MURA	FRANCESCO	9,02
3	TODISCO	CELESTINO	9,00
4	D'AMATO	GERARDO	9,00
5	BRACCIO	BARTOLOMEO	9,00
6	RENZULLI	MICHELE	9,00
7	DEL SORBO	GIOVANNI	9,00
8	ANGORA	FILIPPO	8,46
9	PALMIERI	DANILO GIOVANNI	8,36
10	BARDASCINO	LUIGI	8,00
11	GALLICCHIO	PIERPAOLO	8,00
12	ARGANESE	PASQUALE GIUSEPPE	6,00
13	PROTA	CARMINE	5,00
14	SCHETTINO	PIETRO	3,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Chirurgia maxillo-facciale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DE BIASI	SEBASTIANA	11,91
2	SANTORO	VINCENZO	9,00
3	VICIDOMINI	ANTONIO	8,00
4	NORINO	GIOVANNA	8,00
5	PASCALE	ALADINA	7,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Chirurgia plastica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ALBERICO	ALFONSO	17,14
2	ACETO	BIANCA	13,60
3	LANZANO	GIUSEPPE	9,00
4	SCOTTI	ANNUNZIATA MATILDE	8,00
5	BARBATO	ALFONSO	8,00
6	LAMBERTI	ROSSELLA	8,00
7	BARBIERI	GERARDA	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Chirurgia toracica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	PANE	GAETANO	36,73
2	PERRONE	ANNA	6,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Chirurgia Vascolare

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SALLUSTRO	MARIANNA	9,00
2	PECORARO	SALVATORE	8,33
3	GIRIBONO	ANNA MARIA	8,32
4	BERTONE	LUIGI	8,00
5	DE LAURENTIS	MARIO	8,00
6	IMPARATO	LUIGI	6,06
7	SPINA	IRENE	6,00
8	CANNIZZARO	ALFREDO	3,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Cure palliative

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	VALLONE	CARLA VINCENZA	9,00
2	CIOFFI	ALESSANDRA	9,00
3	STRIANESE	SILVANA	8,00
4	MAZZA	SERENA	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Dermatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BROGNA	LINA	19,93
2	AURILIA	ANNA	18,22
3	VISCONTI	BIANCA	17,67
4	VITIELLO	PAOLA	14,38
5	D'ONOFRIO	DONATELLA	11,61
6	LEMBO	CLAUDIO	11,53
7	ABATEGIOVANNI	LUISA	11,36
8	PEDUTO	TIZIANA	11,29
9	TRANCHINI	PAOLO	10,81
10	D'AMBRA	ILENIA	10,48
11	BABINO	GRAZIELLA	9,72
12	LA BELLA	SERENA	9,63
13	FONTANELLA	GIUSEPPINA	9,42
14	FRASCI	FABIANO OMAR	9,27
15	CASCONE	GIOVANNI	9,09
16	VITIELLO	AMALIA	9,00
17	BRIATICO	GIULIA	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	**DI CICILIA**	**STEFANIA**	**7,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Diabetologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	OLIVIERO	BIAGIO	15,68
2	PARENTE	ROBERTA	12,88
3	CAIAZZO	FRANCESCO	12,29
4	RAINONE	CARMEN	11,01
5	SARNATARO	ANNALISA	10,58
6	DEL VECCHIO	GUENDALINA	10,22
7	ESPOSITO	DARIO	9,66
8	TOZZI	ROSSELLA	9,52
9	STROLLO	ROCKY	9,34
10	SESSA	GAETANA	9,00
11	STAIANO	LAURA	9,00
12	VALLONE	CARLA VINCENZA	9,00
13	TUCCITTO	SEBIANA	9,00
14	CONTALDI	PAOLA	9,00
15	IZZO	GIULIA	9,00
16	TRIPALDELLA	MARIA	9,00
17	LUCÀ	STEFANIA	9,00
18	BRUSCO	LUCIA	8,86

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	**PALATIELLO**	**EMILIA**	**8,00**
20	**MARTEDÌ**	**EMILIA**	**8,00**
21	**FORTE**	**FRANCESCO**	**8,00**
22	**DURACCIO**	**LODOVICO**	**8,00**
23	**PARISI**	**ANTONIO**	**8,00**
24	**AMORELLI**	**PIETRO**	**8,00**
25	**LEO**	**MARIA TERESA**	**5,00**
26	**COPPOLA**	**MARISA**	**5,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Ematologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BIANCO	ROSARIO	9,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Endocrinologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ROSSI	ANNALISA	10,27
2	BRUSCO	LUCIA	9,72
3	TOZZI	ROSSELLA	9,67
4	STROLLO	ROCKY	9,26
5	IZZO	GIULIA	9,23
6	SESSA	GAETANA	9,00
7	LALLI	ELEONORA	9,00
8	BIZZARRO	ELIO	9,00
9	PAGANO	ANNA	9,00
10	TUCCITTO	SEBIANA	9,00
11	PARISI	ANTONIO	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Fisiochinesiterapia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SARDARO	KATIA	11,91
2	D'AMICO	MARIA	11,74
3	CAPALDO	ANNARITA	9,16
4	TREMATERRA	LUIGI	9,04
5	DRAMMIS	CARMEN	9,00
6	NASTO	FRANCESCA	9,00
7	CASCONE	ROSANNA VERONICA	8,65
8	DI PIETRO	GIOCONDA	8,43
9	FERRANTE	ALBERTO	8,12
10	MAZZOLA	ANNA	8,10
11	SCELLINI	TIZIANA	8,00
12	GUIDA	LUCIA	8,00
13	LONGOBARDI	MAURIZIO	8,00
14	FATATIS	IMMACOLATA	8,00
15	DEL GAUDIO	GIOVANNI	6,00
16	COTUGNO	GIANPIERO	5,76

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	**SIRICO**	**LUIGI**	**5,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Gastroenterologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	MARTORELLI	LUIGI	34,28
2	DE SIMONE	TERESA	16,20
3	CONFORTI	FRANCESCO	9,00
4	MORRETTA	CHIARA	9,00
5	D'AMBROSIO	DARIA	8,08
6	VITANZA	MARIA LAURA PIERA	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Genetica Medica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	D'AMBROSIO	PAOLA	8,00
2	TORTORA	CRISTINA	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Geriatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ROMITO	SABRINA	28,90
2	SCHIAVONE	MICHELE	12,71
3	SAVO	ANNA	11,18
4	D'AGOSTINO	FEDERICA	9,03
5	GIOIA	LUCIA	9,00
6	IULIANO	FRANCESCO	9,00
7	TRICOLORE	GIUSEPPA	8,57
8	PARRELLA	PAOLO	8,11
9	GUADAGNO	LIVIA	8,10
10	CATURANO	MICHELE	8,08
11	GRIMALDI	PELLEGRINO	8,00
12	SICA	GIUSEPPE	8,00
13	PUNZI	MARIAPAOLA	8,00
14	MANCINI	MARIA	8,00
15	BEVILACQUA	AGNESE	8,00
16	MAZZA	SERENA	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	**LIONETTI**	**FRANCESCO**	**7,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Idroclimatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ZITO	TERESA ROSA	3,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Igiene e medicina preventiva

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	MORRONE	TERESA	9,00
2	FERRUCCI	GIUSEPPE	7,60
3	FRESA	VALENTINA	6,00
4	D'ALESSANDRO	NICOLA	5,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Malattie infettive

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	LANZIERI PIGNATARO	FABIO	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina del lavoro

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	PALUMBO	ANTONIO	30,03
2	VALENTINO	LEOPOLDO	15,15
3	PALMIERI	ALESSANDRA	9,00
4	AGNONE	MARIANGELA	9,00
5	REPPUCCIA	LIBERATA	9,00
6	GRIECO	GAETANO	8,00
7	DE CICCO	LUIGI	8,00
8	SANTOCONO	CAROLINA	8,00
9	MARINIELLO	GENEROSA	7,00
10	CIOFFI	GRAZIA	5,00
11	ZUCCARELLI	ELEONORA	5,00
12	VENETO	MARIANNA	3,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina dello sport

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SEMONELLA	STEFANO	9,26
2	FRAJESE	ANDREA	9,00
3	BUONAURO	ROSA	9,00
4	CRESCENZO	CHRISTIAN	9,00
5	NARDELLI	PAOLA	8,00
6	SIRICO	LUIGI	5,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	D'ALESSANDRO	NICOLA	6,00
2	D'AMICO	SILVESTRO	5,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina interna

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ONUFRIO	MICHELE	32,82
2	PARENTE	ROBERTA	14,47
3	CASTELLANO	ROSARIO	9,00
4	SORIENTE	LUCIA	9,00
5	VALLONE	CARLA VINCENZA	9,00
6	TRIPALDELLA	MARIA	9,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina legale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	PETRUZZO	OTTORINO	16,46
2	CORNETTA	SANDRA	14,88
3	VISONE	DOMENICO	10,60
4	MARISEI	MARIAGRAZIA	9,67
5	MASTROROBERTO	GIOVANNI	9,43
6	BATTIMELLI	FILOMENA	9,08
7	FRESA	VALENTINA	9,00
8	TORTORA	ANNA LISA	9,00
9	SCAMARDELLA	IRENE ADELAIDE	8,50
10	PACIELLO	LORIANA	8,24
11	SCARPELLI	JOHARA	8,09
12	CONTIERI	ROSARIA	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina nucleare

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	D AMICO	DOMENICO	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Microbiologia e virologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	LALLI	ELEONORA	9,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Nefrologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	MIRANDA	GENNARO	20,20
2	SECONDULFO	CARMINE	10,44
3	MASCIA	SARA	9,64
4	ELEFANTE	CLAUDIA	9,00
5	ZAMBRANO	CRISTINA	9,00
6	DE GREGORIO	ILARIA	9,00
7	MIRANDA	IDA	8,29
8	CESARE	CONCETTA MARIA	8,17
9	MANCINI	ANTONIO	8,11
10	BALIA	FRANCESCO	8,00
11	IESCE	GENNARO	8,00
12	MASSA	ANTONIO	8,00
13	MATARAZZO	IDA	8,00
14	VILLA	RACHELE	7,00
15	SATTA	ERSILIA	6,34

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Neonatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	PICCIRILLO	DAIANA	9,00
2	COCO	ILARIA	6,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Neurofisiopatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	LANDOLFI	ANNAMARIA	9,00
2	PERILLO	SANDRA	9,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Neurologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SANTULLI	LIA	9,66
2	LANDOLFI	ANNAMARIA	9,25
3	D'AMICO	LORENZA	9,16
4	FARACE	ADELE	9,14
5	RUSSILLO	MARIA CLAUDIA	9,07
6	ANDREOZZI	VALENTINA	9,06
7	VOLPE	GIAMPIERO	9,00
8	CANORO	VINCENZO	9,00
9	LAZZERI	GIULIA	9,00
10	PERILLO	SANDRA	9,00
11	VONA	VINCENZA	8,87
12	MANFREDINI	LUCIA ILARIA	8,45
13	MISSIONE	ROSANNA	8,00
14	TROTTA	ANGELA	7,00
15	SORRENTINO	CRISTIANO	7,00
16	SANTANGELO	FRANCESCO	6,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Neuropsichiatria infantile

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	RUSSO	LUCIA	11,98
2	PRECENZANO	FRANCESCO	10,43
3	FERRENTINO	ROBERTA IDA	9,77
4	LOMBARDI	PAOLA	9,09
5	LEONE	MARIA ROSARIA	9,00
6	COLUCCI	ROBERTA	9,00
7	MARCELLI	SARA	9,00
8	FORMICOLA	FRANCESCA	8,10
9	D'ONOFRIO	FLORIANA	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Neuroradiologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	VITALE	VALERIO	9,18

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Oculistica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SATURNO	MARIA CARMELA	16,36
2	BOCCIA	ROSA	11,64
3	LAMONICA	LUCA	9,19
4	CERBELLA	FRANCESCO	9,00
5	MONTELEONE	GIUSEPPINA	9,00
6	DE PALMA	ANTONELLA	9,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Odontoiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	LICCARDO	FRANCESCA	19,27
2	ADRIANI	PIETRO	17,17
3	TONDO	GIANCARLO	16,23
4	DISTANTE	KATIA	15,69
5	DE CHIARA	ORLANDO	13,53
6	MARIGLIANO	FRANCESCA	10,13
7	D'AMBROSIO	FRANCESCO	10,00
8	GASPARRO	ROBERTA	10,00
9	DIONISI	DIANA	9,92
10	BIZZARRO	MARIA	9,72
11	MORCALDI	MARIA CRISTINA	9,70
12	QUARANIELLO	MARTINA	9,65
13	MAZZARELLA	NICOLETTA	9,58
14	MARIGLIANO	ALBA	9,43
15	DEL PRETE	CHIARA	9,41
16	SAVIANO	VALERIO	9,37
17	ADDABBO	FRANCESCO	9,20
18	MARINO	DANIELA	9,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	CORVINO	IDA CARMEN	9,04
20	TORTORA	GREGORIO	9,04
21	VOLPE	FEDERICO	9,03
22	DI DONATO	MICHELA	9,03
23	TEDESCO	ANTONIETTA	9,00
24	MARINIELLO	MAURO	9,00
25	CIOFFI	ANDREA	9,00
26	CASTALDO	MICHELA	9,00
27	SORRENTINO	MARINA	9,00
28	GRASSIA	VINCENZO	9,00
29	PEZZELLA	EMMANUELA	9,00
30	NATALE	GRAZIA	9,00
31	DI SPIRITO	FEDERICA	9,00
32	PADRICELLI	GIULIA	9,00
33	CONTIELLO	MARIAROSARIA	9,00
34	LEO	LUCIA	9,00
35	MANILIA	CHRISTIAN	9,00
36	LEO	MARIANTONIETTA	8,56
37	BUONOCORE	ANNAMARIA	8,32
38	COLI	ALDO	8,15
39	RUSSO	GIANMARIO	8,02
40	FARINA	VINCENZO	8,00
41	BATTAGLIESE	ESTER	8,00
42	CIRILLO	ANTONELLO	8,00
43	PORCELLI	DANIELA	8,00
44	PELUSO	VINCENZO	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	COZZOLINO	VINCENZO PAOLO	8,00
46	TAMMARO	MARIASOFIA	8,00
47	LEONETTI	GRAZIA	8,00
48	MINIELLO	ALESSANDRA	8,00
49	CANGIANO	MARIO	8,00
50	GUGLIELMOTTI	MARIO	7,73
51	CIANCIO	GAETANO	7,00
52	D'AMATO	GIUSEPPE	6,00
53	CARBONE	ANDREA	6,00
54	ACCARINO	ADOLFO	6,00
55	SAGLIOCCA	ANNA	6,00
56	SALVATI	ROBERTO	5,00
57	FALIVENE	GENNARO	5,00
58	SAVA	ROSSELLA	5,00
59	MARANO	FRANCESCO	5,00
60	MOSCARIELLO	BIAGIO	5,00
61	CORNETTA	ITALO	4,44
62	MILANO	FABRIZIO	4,23
63	SQUILLANTE	ESTHER	4,09
64	OPRAMOLLA	MARA	4,00
65	ROMANO	MARIATERESA	3,64
66	SCELZA	GIUSEPPE	3,29
67	PICARIELLO	MARTINA	3,28
68	CICCONE	ALFREDO	3,14
69	GRIMALDI	RAFFAELLA	3,13
70	GRASSO	NICOLETTA	3,03

fonte: http://burc.regione.campania.it

71	COLETTA	ROBERTA	3,01
72	SANTORO	VINCENZO	3,00
73	SCAFIDI	MARCELLO	3,00
74	DURACCIO	LUIGI	3,00
75	BARBATI	CARMELA	3,00
76	COPPOLA	NOEMI	3,00
77	IMPARATO	GIUSEPPINA	3,00
78	ESPOSITO	ANDREA	3,00
79	PIETRANTONIO	MARIA	3,00
80	ESPOSITO	GIUSY	3,00
81	SIANO	RAFFAELLA	3,00
82	SINISCALCHI	GIOVANNI	3,00
83	ACERRA	ALFONSO	3,00
84	BUONDONNO	VALERIA	3,00
85	PAONE	YLENIA	3,00
86	CARUSI	GIUSEPPE	3,00
87	POLITO	ELIO ANDREA	3,00
88	SENATORE	SABRINA	3,00
89	BARRA	ANTONIO	2,96
90	SCELZA	CARMINE	2,32
91	ESPOSITO	GIUSEPPE	2,29
92	ROSSI	ANNA RITA	2,00
93	DELLA GAGGIA	BIANCA	2,00
94	COMENTALE	PASQUALE	2,00
95	GRAZIANO	FRANCESCANTONIO	2,00
96	FRANCIULLO	RAFFAELE	2,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

97	ARNONE	PAOLA	2,00
98	VITALE	ANGELO	2,00
99	DE ROSA	MARCO	2,00
100	IACUESSA	RITA	2,00
101	LA GATTA	ANNA MARIA	2,00
102	CIRILLO	VALERIO	2,00
103	NUNZIANTE	CHIARA	2,00
104	MIGLIORINO	ILARIA	2,00
105	ORLANDO	CLAUDIO	2,00
106	SICIGNANO	ROSSELLA	2,00
107	RIZZO	LUIGIA	2,00
108	TRAPANESE	GIUSEPPE	2,00
109	GALANO	FRANCESCA	2,00
110	AVERSA	NAPOLEONE	0,00
111	MEGNA	LOREDANA	0,00
112	IURA	VITO	0,00
113	RUSSO	GIUSEPPE	0,00
114	PANDISCIA	ALESSIO	0,00
115	VARONE	BRUNO FRANCESCO PAOLO	0,00
116	VILLANI	PAOLO	0,00
117	LAMBERTI	MICHELE	0,00
118	MEZZACAPO	MARTINA	0,00
119	LONGOBARDO	GIUSEPPE	0,00
120	BORRI	ANTONIO	0,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Oncologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BUCCINO	EMILIA	19,36
2	FERRANTE	ANNA	9,00
3	CITARELLA	FABRIZIO	9,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Organizzazione dei servizi sanitari di base

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	FRESA	VALENTINA	6,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Ortopedia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	FEDERICO	GIAN LUIGI	20,86
2	DE VITA	DANIELE	12,29
3	CALIENDO	ROBERTO	10,78
4	BAVIELLO	ANDREA	9,22
5	LONGOBARDI	MAURIZIO	8,00
6	PERNA	GIOVANNI	8,00
7	CARUSO	LUIGI	8,00
8	CAPULLI	STEFANO	8,00
9	FIORELLA	LUIGI ANTONIO	6,00
10	MILEO	LUCIANO	3,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Ostetricia e ginecologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CASSESE	EUFEMIA	44,84
2	CUTILLO	FRANCESCA	29,50
3	DONNARUMMA	VINCENZO	14,08
4	LORETO	CARLA	13,36
5	PACILIO	CRISTINA	12,40
6	MEO	DANIELA	12,19
7	ESPOSITO	VERONICA	11,36
8	SCAFFA	CONO	11,06
9	APPARENTE	PIERA	10,59
10	D'UVA	MARISTELLA	9,99
11	BARBIERI	BIANCA	9,85
12	BORRELLI	ROSARIA	9,32
13	DI LEONE	GIUSEPPINA	9,31
14	SCHERILLO	ANNUNZIATA	9,00
15	PECORARO	MARINELLA	9,00
16	PALERMO	MARIAROSARIA	9,00
17	MAIELLO	MONICA	9,00
18	BIZZARRO	ELIO	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	PAOLELLA	FILOMENA	9,00
20	MARITATO	MARINA	9,00
21	PEDATA	ROSA	8,09
22	IMPROTA	MARIA ELENA	8,04
23	RAPPA	CARLO	8,00
24	FARNETANO	MARIA GIUSEPPINA	8,00
25	FASOLINO	MARIACARMEN	8,00
26	CIAVOLINO	GIUSEPPE	8,00
27	RUSSO	CLAUDIA	8,00
28	CIBARELLI	FRANCESCA	8,00
29	COPPOLA	MARLENE	8,00
30	GUARINO	GIANLUCA	7,00
31	DI MAIO	CARLO MICHELE	7,00
32	MARSILIA	MARIA	6,00
33	D'AMORE	ANNA	5,95
34	MAGLIANO	ANTONELLA	5,06

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Otorinolaringoiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CARRA	PAOLA	24,89
2	ESPOSITO	ANNALISA	24,44
3	IANNECE	GIANCARLO	23,55
4	IOVINE	GRAZIA MARIA	20,83
5	CUOFANO	ROSSELLA	19,90
6	GIUGLIANO	MARTA	12,70
7	NAPPO	SERENA	11,63
8	DI MARTINO	MONICA	11,20
9	CARIFI	MARCO	10,80
10	MARCUCCIO	GIUSEPPINA	10,62
11	SORRENTINO	GIUSEPPE	10,38
12	MASSIMILLA	EVA AURORA	9,71
13	GUARINO	MARIATERESA	9,36
14	CAMMISA	FANIA	8,89
15	GIUGLIANO	MARIA	8,56
16	RUSSO	ANIELLO	8,46
17	ESPOSITO	MARILINA	8,39
18	CRISCUOLI	GAETANO	8,35

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	**PETROSINO**	**MICHELE**	**8,32**
20	**COLETTA**	**MARINA**	**8,20**
21	**RONCA**	**GIANLUCA**	**8,09**
22	**GRAZIANO**	**ORESTE**	**8,00**
23	**CAPALDO**	**ALFONSO**	**8,00**
24	**DONADIO**	**ANNA**	**8,00**
25	**NORINO**	**GIOVANNA**	**7,16**
26	**IAVARONE**	**ALESSANDRA**	**7,11**
27	**ARMONE CARUSO**	**ARTURO**	**6,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Pediatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	D'ANTONIO	ELISA	43,22
2	VILLANO	PASQUALE	18,80
3	ESPOSITO	SARA	14,70
4	PRETE	ANNA	14,47
5	DI STEFANO	CRISTINA	10,04
6	SCIALLA	MARIAROSARIA	9,77
7	GENSINI	MARIA GRAZIA	9,50
8	GOLINO	RAFFAELLA	9,03
9	DINARDO	MICHELE	9,00
10	SQUITIERI	ROSANNA	9,00
11	PRISCO	ANTONIO	9,00
12	LONARDO	MARIA CONCETTA	9,00
13	NARDINI	GERMANA	9,00
14	CUOZZO	MARIAGRAZIA	9,00
15	PICCIRILLO	DAIANA	9,00
16	MASSA	SERENA	9,00
17	IZZO	MARICA	8,38
18	MANGIONE	ARGIA	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	**PERNA**	**CLELIA**	**8,00**
20	**AMENDOLARA**	**MARIA**	**8,00**
21	**BATTAGLIESE**	**ANTONELLA**	**8,00**
22	**ACIERNO**	**SABRINA**	**8,00**
23	**RUSSO**	**VERONICA**	**8,00**
24	**MATONTI**	**LORENA**	**8,00**
25	**MIRANDA MISSANELLI**	**SINFOROSA EUNICE**	**5,00**
26	**DE ANSERIS**	**ANNA GIULIA ELENA**	**5,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Pneumologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CACCAVO	GIOVANNA	15,60
2	CAPACCIO	ANNALISA	11,64
3	MUSELLA	VALENTINA	9,00
4	POLVERINO	BENEDETTO MARIA	9,00
5	DI LEO	VIRGINIA	9,00
6	NICOLETTA	CARMINE	9,00
7	SCHIRÒ	MIRIAM	9,00
8	FERRENTINO	GIULIA	8,00
9	GRISOLIA	MARIA ANTONIETTA	8,00
10	DE ROSA	CONCETTA	8,00
11	CIRILLO	SALVATORE	8,00
12	LORENZO	MARICA	8,00
13	MEMOLI	MATTEO	7,00
14	ESPOSITO	MARIA	5,00
15	COSTANZA	ANGELO	3,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Psichiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	IANNACCONE	TERESA	9,00
2	CARFAGNO	MARCO	9,00
3	SADILE	LORENZO	9,00
4	PASCA	ANGELICA	8,00
5	MASTROBISO	MAURA	4,77

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Psicologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	IANNACCONE	TERESA	9,00
2	MASTROBISO	MAURA	5,99

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Psicoterapia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DI LUCA	NUNZIO	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Radiologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CREMONE	MATTEO	40,40
2	POLICHETTI	ANTONIO	34,62
3	PERICOLI	MARIO ANDREA	15,38
4	BASILE	ROBERTA	14,33
5	VITALE	VALERIO	14,22
6	MORRONE	MARTINA	12,92
7	NAPOLI	ELVIRA	9,39
8	CANTALUPO	TERESA	9,00
9	DI SARNO	CHIARA	9,00
10	CASTALDO	ANNA	9,00
11	LA ROCCA	LUDOVICA RITA	9,00
12	CRISCUOLO	GIUSEPPE	9,00
13	PAOLILLO	ROSA	8,94
14	CIANELLI	STEFANO MARIA	8,83
15	MELISI	MARIA TERESA	8,00
16	CARPENTIERO	VINCENZO	8,00
17	IACUESSA	GIOVANNA	8,00
18	NESSUNO	FRANCESCA	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	**GENOVESE**	**STEFANO**	**7,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Radioterapia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DE CHIARA	VINCENZO	40,48
2	MASTRANDREA	LUCA	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Reumatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	FERRARA	ROBERTA	18,16
2	SANGIOLO	MARIA GRAZIA	15,77
3	BARBA	MARCO	12,09
4	ATTENO	MARIANGELA	9,34
5	SESSA	GAETANA	9,00
6	RICCIO	LUCA	9,00
7	CIANCIO	ANTONIO	8,54
8	RICCARDI	ANTONELLA	8,40
9	DI VICO	CLAUDIO	8,00
10	SCOTTI	NADIA	5,37

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Scienza dell'alimentazione e dietologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DE MAGISTRIS	LANFRANCA	8,32

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Urologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	GALASSO	FABIO	8,00
2	VIVALDI	OSVALDO	7,36
3	RICCIARDI	RAFFAELE	7,00
4	CALTAVITURO	GAETANO GIUSEPPE	7,00
5	CRISCI	FABRIZIO GIUSEPPE	6,27

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria professionisti

Graduatoria Provinciale PSICOTERAPEUTI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BARONE LUMAGA	ELENA	84,95
2	CAMPOBASSO	ASSUNTA	16,86
3	RUSSO	RICCARDO	14,24
4	ALIFUOCO	MARIA	13,07
5	LIZZADRI	FLAVIA	10,50
6	SALERNO	GIUSY	10,31
7	CIRELLA	ASSUNTA	10,20
8	FINAMORE	GIULIO	10,02
9	DE VITA	MARIANNA	10,00
10	SARCINELLA	SERENA	10,00
11	VITALE	LUCIA	10,00
12	MARTINO	FABIO	10,00
13	DE GIROLAMO	GIADA	10,00
14	MARCO	MARIA GABRIELLA	9,00
15	SALZANO	VALERIO	9,00
16	BARBARULO	ANNA MARIA	9,00
17	PACCIOLLA	MARIANNA	9,00
18	LEONE	LORETA	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	ROMANO	ANTONELLA	9,00
20	BARBIERI	ILARIA	9,00
21	D'ANGELO	GIUSEPPINA	9,00
22	RUSSO	ELEONORA	9,00
23	PRAGLIOLA	ILENIA	9,00
24	CARPINELLI	LUNA	9,00
25	RUOCCO	ALESSANDRA	9,00
26	VASSALLO	FILOMENA	9,00
27	DIANA	ALESSIA	9,00
28	D'ANIELLO	LAURA	9,00
29	BOSCO	VALENTINA	9,00
30	DAMIANO	MARIA	9,00
31	LOMBARDI	SERENA	9,00
32	GUERRIERO	LUCIANA	9,00
33	CARNILE	LUDOVICO	9,00
34	ACCETTA	ANNA	9,00
35	DI GUIDA	ANNA	9,00
36	APOLITO	ESTER	9,00
37	FANARA	ANGELO	9,00
38	MIRANDA	ESTER	9,00
39	CICIA	MANUELA	9,00
40	PETRILLO	MICHELA	9,00
41	SANTORO	MARIA ENRICA	9,00
42	ASTARITA	ROSARIA	9,00
43	DATTOLI	CARMELA	9,00
44	MELITO	MILENA	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	CONFUORTO	MONICA	9,00
46	TRUONO	SILVIA	9,00
47	GIOVINE	ANGELA	9,00
48	SANTAMARIA	MARIAFRANCESCA	9,00
49	PAGANO	LUANA	9,00
50	SCUOPPO	CHIARA	9,00
51	DI CAPUA	ROBERTA	9,00
52	PANNONE	MADDALENA	9,00
53	MEMOLI	GILDA	9,00
54	ALDI	ROSARIA	9,00
55	DINACCI	LUCIA	9,00
56	PEPICELLI	GIULIANA	9,00
57	DE GIACOMO	MARIA FRANCESCA	9,00
58	CAPRIO	LUDOVICA	9,00
59	MONTESANO	GIOVANNI	8,92
60	ALBERTI	ALDO	8,68
61	NATALE	LUISA	8,67
62	VOLGARE	ROSA	8,00
63	DI FRANCESCO	IOLE	8,00
64	ROCA	EMANUELA	8,00
65	SERIO	MARIANNA	8,00
66	MARESCA	RITA	8,00
67	ROMEI	MONICA	8,00
68	VALENTINI	VALENTINA	8,00
69	CIOFFI	ERMINIA	8,00
70	SATERIALE	ANNA	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

71	FRASCIONE	EMILIA	8,00
72	FURNO	ILARJ	8,00
73	CITERA	SABINA	8,00
74	RUSSO	URSULA	8,00
75	MADAIO	LUCIANA	8,00
76	SARNO	IDA	8,00
77	MIRELLI	ASSUNTA	8,00
78	VOTTA	ALESSANDRA	8,00
79	MAIORINO	ASSUNTA	8,00
80	LANDINETTI	MARIAGRAZIA	8,00
81	GUADAGNINI	ROBERTA	8,00
82	GALATRO	SIMONA	8,00
83	D'AMICO	NUNZIA PINA	8,00
84	DE MARTINO	SILVIA	8,00
85	OLIVETO	TIZIANA	8,00
86	SENATORE	IDA	8,00
87	ILARDI	ROBERTA	8,00
88	VILLANI	STEFANIA	8,00
89	MARCHETTI	GIULIA	8,00
90	PROIETTI	AMBRA	8,00
91	MARTINO	VINCENZO	8,00
92	CAPUANO	VINCENZO	8,00
93	LONGOBARDI	ANNA	8,00
94	CERBONE	VINCENZO	8,00
95	D'ANDRIA	VALERIA	8,00
96	ESPOSITO	VALERIA	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

97	SPINETTI	MARIANEVE	8,00
98	BOFFARDI	CARMELA	8,00
99	BELLINI	SAMANTHA	8,00
100	PANORANO	DANIELA	8,00
101	FRANCESE	ANTONIO	8,00
102	GAETA	ANGELA	8,00
103	AULETTA	ANNARITA	8,00
104	ISAIA	MARTINA	8,00
105	DESTINO	KRIZIA	8,00
106	D'ANTONIO	ALESSANDRA	8,00
107	CONTE	GIADA	8,00
108	PERRINO	ANNUNZIATA	8,00
109	CUOMO	MARIA SOCCORSA	8,00
110	BARBA	EUGENIO	8,00
111	RICCI	CARMEN	8,00
112	BISOGNO	GIOIA ROSARIA	8,00
113	PECCERILLO	STEFANO	8,00
114	BELLISARIO	ROBERTA	8,00
115	CONCILIO	ASSUNTA	8,00
116	DRAMMIS	LETIZIA MARIA	8,00
117	IANNICELLI	FRANCESCO	8,00
118	MONDINI	FRANCESCA	8,00
119	MONACO	COSIMO DAMIANO	8,00
120	LAMBERTI	TERESA	8,00
121	SICA	RAFFAELLA	8,00
122	SAMMARTINO	CHRISTELLE	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

123	DI SOMMA	CARMELA	8,00
124	MENDITTO	RITA	7,11
125	MONTESANO	LINDA	7,00
126	CAPPIELLO	LAURA	7,00
127	NAPONIELLO	SANTINA	7,00
128	CARLUCCIO	VIVIANA	7,00
129	CUOCO	LAURA	7,00
130	DE LUCA	IOLANDA MARIA	7,00
131	CAPO	IDA	7,00
132	RUSSO	ILARIA	7,00
133	IPPOLITO	NOEMI	7,00
134	ZOCCOLA	ROSA	7,00
135	DE CHIARA	SARA	7,00
136	AMODEO	GIULIA	7,00
137	GRIMALDI	SILVESTRO	7,00
138	VARRICCHIO	ANNA	7,00
139	SCHIANCHI	SILVIA	7,00
140	AMMENDOLA	FEDERICA	7,00
141	IACCARINO	FLAMINIA SHARON	7,00
142	CISNEROS	ANA CAROLINA	7,00
143	GRECO	TERESA	7,00
144	BARDI	ELISA	7,00
145	MANCUSI	CAROLINA	7,00
146	GARGANO	DANIELA	7,00
147	ABAGNALE	CARMELA	7,00
148	GIGANTE	LUIGIA	6,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

149	GUGLIELMETTI	FRANCESCA	6,00
150	SILIPO	ROSARIA	6,00
151	TOMASELLI	DAVIDE	6,00
152	RECUPITO	ANNA	6,00
153	AMATO	ANTONIETTA	6,00
154	PECORARO	NADIA	6,00
155	TORELLO	SANTINA	6,00
156	MANFREDI	NICOLETTA	6,00
157	CESARO	LUCIA	6,00
158	BARLOTTI	CHIARA	6,00
159	OLIVARES	ANNA GORIZIA	6,00
160	CASULLI	LAURA	6,00
161	CAIAZZA	GIORGIA	6,00
162	MARTUCCI	MARIA CRISTINA	6,00
163	MOLINO	IVANA	6,00
164	BASILE	SERENA	6,00
165	COTIGNANO	SILVIA	6,00
166	MOFFA	ANNA	6,00
167	FELEPPA	DEBORAH	6,00
168	FERRENTINO	GIOVANNA	6,00
169	CIANO	SYRIA	6,00
170	CONSALVO	IRIS	6,00
171	PEDUTO	FILOMENA	6,00
172	ELIA	DORIANA	6,00
173	PERROTTA	TERESA	6,00
174	SCAFA	ALESSANDRA	6,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

175	COLANGELO	MIRCO	6,00
176	CREDENDINO	VALENTINA LUCIA	6,00
177	ADESSO	ALESSIA	5,07
178	RIPA	ALESSANDRA	5,00
179	MORGILLO	BARBARA	5,00
180	SOLLAZZO	DANIELA	5,00
181	ROSSI	CAROLINA	5,00
182	CALABRESE	SILVESTRO	5,00
183	PIRONE	LUCIA	5,00
184	TELESE	GERARDO	5,00
185	RASTIELLO	ANNA	5,00
186	CHIRICHIELLO	RAMONA	5,00
187	GAMBINO	ALESSIA	5,00
188	TORTORELLA	ANNA	5,00
189	LOMBARDI	IVAN	5,00
190	D'AMATO	LILIANA	5,00
191	CUOMO	PATRIZIA	5,00
192	LA MURA	ILARIA	5,00
193	GIARDULLO	PAOLA	5,00
194	AMBROSIO	MARTINA	5,00
195	RUSSO	VALENTINA	5,00
196	GAITO	ROBERTA	5,00
197	RUSSIELLO	ROSA	5,00
198	PEPE	ROSA	5,00
199	SAVINO	MONICA	4,00
200	SANTORO	PAOLA	3,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

201	**CONTE**	**RAFFAELLA**	**3,00**
202	**MARRAZZO**	**RAFFAELLA**	**3,00**
203	**MARANDINO**	**SAMUELA**	**3,00**
204	**SICILIANO**	**MARGHERITA**	**3,00**
205	**DE LUCA**	**ASTRA**	**3,00**
206	**BELLINI**	**CARMELA**	**3,00**
207	**CASSESE**	**ALESSANDRA**	**3,00**
208	**LANDI**	**BARBARA**	**3,00**
209	**AURICCHIO**	**MARIA**	**3,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria professionisti

Graduatoria Provinciale PSICOLOGI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ALBERTI	ALDO	26,81
2	MAIORINO	ASSUNTA	26,37
3	IMPERATORE	LUCIA	22,96
4	LEGITTIMO	ALESSANDRA	19,55
5	OLIVETO	TIZIANA	18,14
6	TOMASELLI	DAVIDE	14,71
7	MIRELLI	ASSUNTA	14,14
8	ALIFUOCO	MARIA	13,97
9	BARBIERI	ILARIA	13,00
10	RUSSO	RICCARDO	12,88
11	LANDINETTI	MARIAGRAZIA	12,88
12	MAZZEI	MARZIA	12,10
13	SCISCIO	ANTONELLA	11,84
14	SARCINELLA	SERENA	11,00
15	CARNILE	LUDOVICO	10,60
16	VECCHIO	LUCIA	10,25
17	D'ANTONIO	ALESSANDRA	10,22
18	CIRELLA	ASSUNTA	10,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	DE VITA	MARIANNA	10,00
20	CAMPOBASSO	ASSUNTA	10,00
21	REGA	SALVATORE	10,00
22	VITALE	LUCIA	10,00
23	MARTINO	FABIO	10,00
24	ACCETTA	ANNA	10,00
25	FRASCIONE	EMILIA	9,65
26	LOMBARDI	SERENA	9,54
27	FINAMORE	GIULIO	9,18
28	DI CAPUA	ROBERTA	9,07
29	VIGO	VITTORIA	9,05
30	FANARA	ANGELO	9,04
31	RINALDI	OLGA	9,00
32	VOLGARE	ROSA	9,00
33	MARCO	MARIA GABRIELLA	9,00
34	SILIPO	ROSARIA	9,00
35	SALZANO	VALERIO	9,00
36	SERIO	MARIANNA	9,00
37	BARBARULO	ANNA MARIA	9,00
38	PACCIOLLA	MARIANNA	9,00
39	LEONE	LORETA	9,00
40	MARESCA	RITA	9,00
41	ROMANO	ANTONELLA	9,00
42	D'ANGELO	GIUSEPPINA	9,00
43	RUSSO	ELEONORA	9,00
44	PRAGLIOLA	ILENIA	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	CARPINELLI	LUNA	9,00
46	IPPOLITO	NOEMI	9,00
47	VOTTA	ALESSANDRA	9,00
48	DIANA	ALESSIA	9,00
49	D'ANIELLO	LAURA	9,00
50	DAMIANO	MARIA	9,00
51	GUERRIERO	LUCIANA	9,00
52	IRNO	MARIA	9,00
53	MELE	CARMELA	9,00
54	DI GUIDA	ANNA	9,00
55	APOLITO	ESTER	9,00
56	D'AMBROSIO	MARIA ROSARIA	9,00
57	UCCHIELLO	MASSIMO	9,00
58	MIRANDA	ESTER	9,00
59	CICIA	MANUELA	9,00
60	PETRILLO	MICHELA	9,00
61	DI GLORIA	SERENA	9,00
62	SANTORO	MARIA ENRICA	9,00
63	ASTARITA	ROSARIA	9,00
64	DATTOLI	CARMELA	9,00
65	MELITO	MILENA	9,00
66	CAVALLARO	ANTONELLA	9,00
67	CONFUORTO	MONICA	9,00
68	ROFFO	SONIA ANNA	9,00
69	TRUONO	SILVIA	9,00
70	GIOVINE	ANGELA	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

71	RICCIARDELLI	CARMEN	9,00
72	SANTAMARIA	MARIAFRANCESCA	9,00
73	PAGANO	LUANA	9,00
74	SCUOPPO	CHIARA	9,00
75	PANNONE	MADDALENA	9,00
76	DINACCI	LUCIA	9,00
77	PEPICELLI	GIULIANA	9,00
78	DE GIACOMO	MARIA FRANCESCA	9,00
79	CESARIO	ALESSIA	9,00
80	FREDA	GABRIELLA	8,75
81	RECUPITO	ANNA	8,22
82	CAIAZZA	GIORGIA	8,22
83	MARTINO	VINCENZO	8,16
84	ILARDI	ROBERTA	8,14
85	DE MICHELE	AMELIA	8,00
86	DI FRANCESCO	IOLE	8,00
87	ROCA	EMANUELA	8,00
88	ROMEI	MONICA	8,00
89	IADEROSA	ANTONIETTA	8,00
90	VALENTINI	VALENTINA	8,00
91	CIOFFI	ERMINIA	8,00
92	SATERIALE	ANNA	8,00
93	FURNO	ILARJ	8,00
94	RUSSO	URSULA	8,00
95	MADAIO	LUCIANA	8,00
96	GALATRO	SIMONA	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

97	DE MARTINO	SILVIA	8,00
98	SENATORE	IDA	8,00
99	VILLANI	STEFANIA	8,00
100	PROIETTI	AMBRA	8,00
101	CAPUANO	VINCENZO	8,00
102	CERBONE	VINCENZO	8,00
103	ESPOSITO	VALERIA	8,00
104	SPINETTI	MARIANEVE	8,00
105	CAPONE	DOMENICO	8,00
106	LUONGO	GRAZIA	8,00
107	LONGOBARDI	ANTONIETTA	8,00
108	AULETTA	ANNARITA	8,00
109	ISAIA	MARTINA	8,00
110	DESTINO	KRIZIA	8,00
111	CONTE	GIADA	8,00
112	CUOMO	MARIA SOCCORSA	8,00
113	CESTARI	SARA	8,00
114	PECCERILLO	STEFANO	8,00
115	CONCILIO	ASSUNTA	8,00
116	DRAMMIS	LETIZIA MARIA	8,00
117	BARDI	ELISA	8,00
118	MATTEI	SILVIA	8,00
119	CITRO	ANNA	8,00
120	MONDINI	FRANCESCA	8,00
121	DELLO IOIO	GIADA	8,00
122	DI MARTINO	GIANMARCO	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

123	SICA	RAFFAELLA	8,00
124	CIPRESSO	ILARIA	8,00
125	MAROTTA	RITA	7,27
126	MENDITTO	RITA	7,11
127	GRIMALDI	SILVESTRO	7,10
128	MONTESANO	LINDA	7,00
129	CAPPIELLO	LAURA	7,00
130	GRANATO	FLAVIA	7,00
131	NAPONIELLO	SANTINA	7,00
132	CARLUCCIO	VIVIANA	7,00
133	CUOCO	LAURA	7,00
134	DE LUCA	IOLANDA MARIA	7,00
135	CAPO	IDA	7,00
136	DE SIO	PAOLA	7,00
137	ZOCCOLA	ROSA	7,00
138	DE CHIARA	SARA	7,00
139	AMODEO	GIULIA	7,00
140	GRAZIOLI	MAURA	7,00
141	POSTIGLIONE	PAOLA	7,00
142	SCHIANCHI	SILVIA	7,00
143	GUARRACINO	ADELE	7,00
144	IACCARINO	FLAMINIA SHARON	7,00
145	CISNEROS	ANA CAROLINA	7,00
146	GRECO	TERESA	7,00
147	VISCONTI	MADDALENA	7,00
148	MANCUSI	CAROLINA	7,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

149	GARGANO	DANIELA	7,00
150	MOLINO	IVANA	6,13
151	PEDUTO	FILOMENA	6,06
152	GUGLIELMETTI	FRANCESCA	6,00
153	PECORARO	NADIA	6,00
154	VECCHIONE	MARIA GRAZIA	6,00
155	TORELLO	SANTINA	6,00
156	MANFREDI	NICOLETTA	6,00
157	FALIVENE	ROBERTA	6,00
158	CASTALDO	STEFANIA	6,00
159	CESARO	LUCIA	6,00
160	BARLOTTI	CHIARA	6,00
161	DI MATOLA	SIMONA	6,00
162	BASILE	SERENA	6,00
163	DI SOMMA	TANIA	6,00
164	TORO BONAVOLONTÀ	LEONLUCA	6,00
165	CAPEZIO	AMELIA	6,00
166	SALERNO	GIUSY	6,00
167	GUARINO	NATASCIA	6,00
168	CIANO	SYRIA	6,00
169	CONSALVO	IRIS	6,00
170	ELIA	DORIANA	6,00
171	PERROTTA	TERESA	6,00
172	GRIECO	ANNA	6,00
173	CREDENDINO	VALENTINA LUCIA	6,00
174	AMALFI	TIZIANA	5,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

175	POLLIO	FRANCESCA	5,22
176	BARONE LUMAGA	ELENA	5,00
177	RIPA	ALESSANDRA	5,00
178	MORGILLO	BARBARA	5,00
179	SOLLAZZO	DANIELA	5,00
180	ROSSI	CAROLINA	5,00
181	SAVINO	MONICA	5,00
182	CALABRESE	SILVESTRO	5,00
183	NOTARO	ELEONORA	5,00
184	TELESE	GERARDO	5,00
185	BORRELLI	ELEONORA	5,00
186	SORGENTE	SONIA	5,00
187	VEROPALUMBO	MARIATERESA	5,00
188	REA	VALENTINA	5,00
189	MOLLO	MARZIA	5,00
190	ATTANASIO	GIULIANA	5,00
191	TORTORELLA	ANNA	5,00
192	LOMBARDI	IVAN	5,00
193	NUZZO	GABRIELLA	5,00
194	IODICE	GIULIANA	5,00
195	ADESSO	ALESSIA	5,00
196	D'AMATO	LILIANA	5,00
197	CUOMO	PATRIZIA	5,00
198	NOTARANGELO	PAOLO	5,00
199	LA MURA	ILARIA	5,00
200	GIARDULLO	PAOLA	5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

201	GAITO	ROBERTA	5,00
202	RUSSIELLO	ROSA	5,00
203	MIRABILE	ALESSANDRO	5,00
204	MORAGAS	CIRO	5,00
205	RISI	ANNALISA	4,74
206	CUOMO	ROSSANA	4,00
207	SPINA	ROSA	4,00
208	SANTORO	PAOLA	3,00
209	CICCARONE	MARIANNA	3,00
210	MARRAZZO	RAFFAELLA	3,00
211	MARANDINO	SAMUELA	3,00
212	PECORARO	ANNALISA	3,00
213	SICILIANO	MARGHERITA	3,00
214	BELLINI	CARMELA	3,00
215	MARINOLA	DANIELA	3,00
216	CASSESE	ALESSANDRA	3,00
217	LANDI	BARBARA	3,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria professionisti

Graduatoria Provinciale BIOLOGI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SORRENTINO	ELENA	22,93
2	MARCIANO	FRANCESCA	22,81
3	METE	ANNAMARIA FRANCESCA	22,56
4	CAMPANA	ANNAPAOLA	22,10
5	AVITABILE	SIMONA	18,42
6	VITALE	RAFFAELE	15,04
7	VOLLARO	ADRIANA	13,45
8	RICCIO	ALESSANDRA	10,71
9	SIEPI	MARIALUISA	10,47
10	CENNAMO	ORESTE	10,36
11	CAROTENUTO	ROBERTA	9,86
12	CAIAZZO	GIUSEPPINA	9,54
13	DE ANGELIS	ALESSANDRA	9,45
14	ROMANELLI	ROBERTA	9,36
15	CRINITI	VITTORIA	9,26
16	QUARANTELLI	MARIA TERESA	9,00
17	CALABRESE	MADDALENA	9,00
18	GAMBARDELLA	ANNA LAURA	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	GRECO	FLORINDA	9,00
20	COPPOLA	PAMELA	9,00
21	DELLA CORTE	TERESA	9,00
22	MOLETTIERI	PAOLA	9,00
23	BARBARUOLO	ALESSANDRO	9,00
24	SABETTA	ROSALAURA	9,00
25	RUOCCO	ANNA	9,00
26	LUCCHESE	LUCREZIA	9,00
27	BLASIO	GIANCARLO	9,00
28	LI SANTI	ANNA	9,00
29	RANIERI	ANNALUISA	9,00
30	PASSARIELLO	LUANA	9,00
31	LEO	ROSSELLA	9,00
32	SCAFURI	BERNARDINA	9,00
33	MOSCA	LAURA	9,00
34	SAVIO	VITTORIA	9,00
35	NAPODANO	NICOLETTA	9,00
36	MOLLO	NUNZIA	9,00
37	CAMMAROTA	FRANCESCA	9,00
38	AMODIO	FEDERICA	9,00
39	CATAPANO	ROSA	9,00
40	VASCO	ALESSANDRA	9,00
41	VITULANO	CAROLINA	9,00
42	ZANOBIO	MARIATERESA	9,00
43	ZEULI	ROBERTA	9,00
44	DE BIASIO	CHIARA	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	GIORDANO	GIUSEPPINA	9,00
46	NUZZO	SILVIA	9,00
47	DI CAPRIO	ROBERTA	8,68
48	MARESCA	OLGA	8,57
49	CAFARO	VINCENZA	8,00
50	PORTA	ROSARIA1977	8,00
51	MARINO	SIMONA	8,00
52	SENATORE	ZAIRA	8,00
53	D'URSO	MARIARITA	8,00
54	SERIO	LAURA	8,00
55	BISESTI	FEDERICA	8,00
56	PIERRO	FRANCESCO	8,00
57	GRIMALDI	VINCENZO	8,00
58	CIELO	DONATELLA	8,00
59	PIGNATARO	DANILO	8,00
60	PENNACCHIO	MARIA	8,00
61	LAUDISIO	DANIELA	8,00
62	MANZIONE	AMALIA	8,00
63	ANTIGNANI	ANGELO	8,00
64	LECCE	MANUELA	8,00
65	AMBROSIO	ADELAIDE	8,00
66	MIRANDA	MARIAGRAZIA	8,00
67	STROZZIERO	MARIAGRAZIA	8,00
68	SERRETIELLO	ENRICA	8,00
69	SPINILLO	MARIA ANTONIA	8,00
70	MOLARO	ROSA	7,87

fonte: http://burc.regione.campania.it

71	MARINO	ELISABETTA	7,28
72	CARUSO	SIMONA	7,07
73	GAGLIARDI	MARINA	7,00
74	SARNO	CLAUDIA	7,00
75	LUBRITTO	GIUSEPPA	7,00
76	IOVINO	IMMACOLATA	7,00
77	TORTORA	ANTONIO	7,00
78	MARRA	LAURA	7,00
79	DELLE DONNE	VALENTINA	7,00
80	RUSSO	CATERINA	7,00
81	PASCALE	MARIA GRAZIA	7,00
82	PERNA	ROSSELLA	6,46
83	LAVANO	MARIA ANNUNZIATA	6,10
84	SIERVO	GIULIA	6,00
85	PETTERUTI	ANTONELLA	6,00
86	MILITE	FRANCESCA	6,00
87	RONGA	VALENTINA	6,00
88	D'ANISI	PIA	6,00
89	MIRELLO	CAROLINA	6,00
90	SANTELLA	BIAGIO	6,00
91	TRAMONTANO	ANTONIO	6,00
92	LAMA	STEFANIA	6,00
93	LUONGO	ALDO	5,00
94	PAGANO	MARIANGELA	5,00
95	IOVINO	LUIGI	5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

96	**VERGARA**	**PAOLA**	**3,80**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

Graduatoria professionisti

Graduatoria Provinciale CHIMICI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DI MARTINO	MARIA CLAUDIA	9,00
2	QUARANTELLI	FABRIZIO	8,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	AURIEMMA	TOMMASO	16,98
2	DI CERBO	PIETRO	12,55
3	D'AMBROSIO	AMELIA	12,39
4	BUONOMO	ALFONSO	11,08
5	CARRATU'	DOMENICO	10,00
6	RENZULLI	ENRICO	10,00
7	LUCA'	ROBERTA	9,00
8	GRASSI	CARLO	9,00
9	RANZO	MANUELA	9,00
10	SASSANO	FELICE	9,00
11	RUSSO	MONICA	9,00
12	PELLEGRINO	ROSAMARIA	9,00
13	PALMIERI	ANNARITA CHIARA	9,00
14	IANNONE	MICHELA	9,00
15	VINCIGUERRA	GIUSEPPINA	9,00
16	REA	SIMONA	9,00
17	BARONE	FRANCESCO	9,00
18	PERCIATO	DONATELLA	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	CASCIARO	SILVIA MARIAGIOVANNA	9,00
20	SACCHETTINO	LUIGI	9,00
21	CARBONE	ANTONIETTA	9,00
22	CAPECE	AURORA	8,00
23	TEDESCO	CONCETTA	8,00
24	CUSATIS	DONATO	8,00
25	VECCHIONE	VALERIA	8,00
26	PEZZELLA	FIORENZO	8,00
27	PASTORINO	PAOLO	8,00
28	SCHIAVONE	ROBERTA	8,00
29	FALASCONI	ROBERTA	8,00
30	FAIELLA	NICOLA	8,00
31	RICCIARDI	ANTONIO	8,00
32	MASELLI	ANNA	8,00
33	SARNICOLA	ALESSANDRA	8,00
34	CIRILLO	ALESSANDRO	7,00
35	POLITO	VALERIA	7,00
36	BREGLIA	GIOVANNA	7,00
37	DANISI	ANNALISA	6,00
38	ANNARUMMA	ROSITA	6,00
39	SAGGIOMO	MARIAROSARIA	6,00
40	CASTALDO	FRANCESCO MASSIMO	6,00
41	CARPENTIERI	ROSANNA	6,00
42	CONTE	FRANCESCA	6,00
43	PALMIERI	MARIACHIARA	6,00
44	MORRONE	VINCENZO	5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	CIFRODELLI	DINA	5,00
46	CUOMO	MARIO	5,00
47	DI SAPIA	GAETANO	5,00
48	ROSITO	GIUSEPPE FEDERICO	5,00
49	GALLO	CLAUDIA	5,00
50	ISCARO	CHIARA	5,00
51	VILLAMAINA	ROSSANA	5,00
52	CASABURI	MASSIMO	5,00
53	CROCETTA	DOMENICO	4,05
54	CAMMAROTA	DONATELLA	4,00
55	SILVESTRI	GIOVANNA	3,46
56	FORLANI	EMILIA	3,00
57	ZUNNO	PAOLA	3,00
58	PALUMBO	MANUELA	3,00
59	NASTI	MARIAGRAZIA	3,00
60	FERRARA	FRANCESCO	3,00
61	LAMPARELLI	LUCA	3,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI Igiene della prod.,trasf.,comm.,cons. degli alimenti di origine animale e loro derivati

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CROCETTA	DOMENICO	9,76
2	SEPE	ANNUNZIATA	9,76
3	GRASSI	CARLO	9,00
4	RANZO	MANUELA	9,00
5	FONDERICO	GABRIELLA	8,84
6	NAPPI	LOREDANA	8,00
7	RICCIARDI	ANTONIO	8,00
8	ERCOLANO	ALESSIO	7,14
9	ROMANO	VINCENZO	7,00
10	ANNARUMMA	ROSITA	6,93
11	SAVINO	ROSSELLA	6,84
12	BUONOMO	ALFONSO	6,00
13	DANISI	ANNALISA	5,00
14	CONTINI	FRANCESCO	5,00
15	VILLANI	ROBERTO	5,00
16	SILVESTRI	GIOVANNA	4,37
17	CAMMAROTA	DONATELLA	3,00
18	CIRILLO	ALESSANDRO	3,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	**FERRARA**	**FRANCESCO**	**3,00**

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

UOC Assistenza Primaria

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI Sanità Animale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2025

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	AURIEMMA	TOMMASO	28,10
2	COVETTI	LUCIA	23,40
3	CIFRODELLI	DINA	17,14
4	DEL GIUDICE	ANNAPAOLA	15,60
5	RENZULLI	ENRICO	14,01
6	AMBROSCA	MARIO	13,40
7	CASTALDO	SIBILLA	13,35
8	CICCARELLI	DAVIDE	12,93
9	D'AMBROSIO	AMELIA	10,36
10	CARRATU'	DOMENICO	10,00
11	RUSSO	MONICA	9,81
12	OPERATO	DANIELA	9,62
13	GRASSI	CARLO	9,59
14	CONTINI	FRANCESCO	9,55
15	SASSANO	FELICE	9,07
16	LUCA'	ROBERTA	9,00
17	RAIMO	PASQUALE	9,00
18	PELLEGRINO	ROSAMARIA	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	PALMIERI	ANNARITA CHIARA	9,00
20	VINCIGUERRA	GIUSEPPINA	9,00
21	D'APUZZO	TERESA	9,00
22	BARONE	FRANCESCO	9,00
23	PERCIATO	DONATELLA	9,00
24	CASCIARO	SILVIA MARIAGIOVANNA	9,00
25	BUONOMO	ALFONSO	9,00
26	COLUCCIA	PIERPAOLO	9,00
27	CARPENTIERI	ROSANNA	8,55
28	FORLENZA	ROCCO	8,30
29	CUSATIS	DONATO	8,23
30	TEDESCO	CONCETTA	8,00
31	VECCHIONE	VALERIA	8,00
32	PEZZELLA	FIORENZO	8,00
33	PASTORINO	PAOLO	8,00
34	SCHIAVONE	ROBERTA	8,00
35	DI PALMA	TOMMASO	8,00
36	BAMBACARO	EMANUELE	8,00
37	FALASCONI	ROBERTA	8,00
38	BUSIELLO	MARIAGIOVANNA	8,00
39	FAIELLA	NICOLA	8,00
40	MASELLI	ANNA	8,00
41	RADICE	MELANIA	8,00
42	POLITO	VALERIA	7,82
43	MANGIERI	GIUSEPPE	7,62
44	MOLINARO	GIUSEPPE	7,53

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	LAMPARELLI	LUCA	7,02
46	BREGLIA	GIOVANNA	7,00
47	PALUMBO	VERONICA	7,00
48	ABBIENTO	MARIA SOFIA	7,00
49	CIRILLO	ALESSANDRO	6,96
50	ROSITO	GIUSEPPE FEDERICO	6,89
51	MORMILE	GIUSEPPE	6,54
52	QUARANTA	PIERLUIGI	6,20
53	SAGGIOMO	MARIAROSARIA	6,00
54	CASTALDO	FRANCESCO MASSIMO	6,00
55	SIMONETTI	ROBERTA	6,00
56	CHIERCHIA	FILOMENA	6,00
57	DE SANCTIS	ROBERTA	6,00
58	CONTE	FRANCESCA	6,00
59	D'AGOSTINO	VALENTINA	6,00
60	GENOVESE	PASQUALE	5,87
61	GALLO	MARIA	5,49
62	MORGIA	ROSA	5,34
63	DANISI	ANNALISA	5,32
64	SORBELLO	ROBERTA	5,14
65	MORRONE	VINCENZO	5,00
66	CANELLI	FABRIZIO	5,00
67	DE BLASIO	LUCA	5,00
68	CUOMO	MARIO	5,00
69	DI SAPIA	GAETANO	5,00
70	DE ROSA	LORENZO	5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

71	CONTE	ESTHER	5,00
72	GALLO	CLAUDIA	5,00
73	FERRARA	ELISABETTA	5,00
74	ISCARO	CHIARA	5,00
75	VILLAMAINA	ROSSANA	5,00
76	CASABURI	MASSIMO	5,00
77	MOCERINO	DOMENICO	4,78
78	VICIDOMINI	LUISA	3,76
79	FORLANI	EMILIA	3,00
80	POLLICE	BARBARA	3,00
81	PUGLIESE	FILIPPO	3,00
82	ZUNNO	PAOLA	3,00
83	VICIDOMINI	RAFFAELLA	3,00
84	PALUMBO	MANUELA	3,00
85	MAMMATO	NICOLA	3,00
86	CAMMAROTA	DONATELLA	3,00
87	NASTI	MARIAGRAZIA	3,00
88	DI PRIZIO	RAFFAELE EUGENIO	3,00
89	MACCHIA	GIUSEPPE	3,00

Il Dirigente responsabile f.f.
Determina Dir. n. 27508 del 25/06/2024

dott. Giuseppe Ferrantino

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGENZIA REGIONALE CAMPANIA TURISMO C.F. 95255690638
DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE CAMPANIA TURISMO N.376 DEL GIORNO 16 DICEMBRE 2024

articolo 25 Legge Regione Campania 8 agosto 2014 n. 18 e ss.mm.ii. – regolamento regionale n. 2/2021 – approvazione aggiornamento graduatoria definitiva assegnazione punteggi alle istanze di contributo presentate dalle associazioni pro loco per l'annualità 2021.

Il Direttore Generale dell'Agenzia Regionale "CAMPANIA TURISMO", giusta decreto del Presidente della Regione Campania n.81 del giorno 25 ottobre 2024, domiciliato presso la sede legale dell'Ente;

PREMESSO che:

a) con Legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 e s.m.i. rubricata "Organizzazione del sistema turistico in Campania" è stata istituita l'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania, ente pubblico non economico, strumentale, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;

b) con deliberazione n. 33 del 25 gennaio 2024 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026 dell'Agenzia regionale CAMPANIA TURISMO, adottato con decreto direttoriale n. 492 del 31 ottobre 2023;

CONSIDERATO che:

a) a mente dell'art. 25 della citata Legge 8 agosto 2014, n. 18, la Regione Campania "nei limiti delle risorse attribuite con legge di bilancio, incentiva le attività delle associazioni pro loco e dell'Unpli mediante contributi assegnati in relazione ai programmi di attività redatti in coerenza con la programmazione regionale in materia di turismo e con la programmazione del PTL di riferimento, secondo le modalità stabilite da apposito regolamento";

b) con regolamento regionale n. 2 del giorno 10 febbraio 2021, sono state disciplinate le modalità dì gestione dell'albo regionale delle associazioni pro loco e di assegnazione dei contributi alle associazioni pro loco iscritte all'albo regionale e ai comitati UNPLI, regionale e provinciali, stabilendone le percentuali di ripartizione;

c) il medesimo regolamento regionale n. 2/2021 all'art. 10, comma 1, stabilisce che "la valutazione dei programmi di attività delle associazioni pro loco iscritte all'albo regionale è effettuata dall'Agenzia Campania Turismo" sulla base dei criteri ivi elencati;

d) con decreto n. 72 del 3 dicembre 2021, il dirigente della U.O.D. 50 12 05 della Regione Campania ha disposto, tra l'altro, di "impegnare la somma di € 525.000,00 sul bilancio gestionale 2021/2023, esercizio 2021, a valere sul capitolo U05232 "Trasferimento risorse all'Agenzia Regionale per il Turismo per il finanziamento delle attività delle Pro-Loco ex art. 25 L.R. n. 18 del 08/08/2014", in favore dell'Agenzia Regionale Campania Turismo (C.F. 95255690638)";

e) come stabilito dall'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021, una quota non inferiore al 20% delle risorse impegnate per l'annualità 2021, pari ad € 105.000.00 (euro centocinquemila/00), va destinata al comitato regionale ed ai comitati provinciali UNPLI insistenti sul territorio campano, da suddividere come di seguito riportato:

1. UNPLI REGIONALE € 26.250,00
2. UNPLI AVELLINO € 15.750,00
3. UNPLI BENEVENTO € 15.750,00
4. UNPLI CASERTA € 15.750,00
5. UNPLI NAPOLI € 15.750,00
6. UNPLI SALERNO € 15.750,00

CONSIDERATO, altresì, che:

a) con nota pec del giorno 11 febbraio 2022, prot. n. 877/2022, l'Ufficio "Rapporti con il territorio e le pro loco" dell'Agenzia ha comunicato a tutte le associazioni

iscritte all'albo regionale l'adozione dei nuovi modelli regionali da utilizzare per la richiesta di contributo annualità 2021;
b) entro la data stabilita per la presentazione delle istanze, sono prevenute, a mezzo pec, numero centottanta richieste di contributo annualità 2021, trasmesse dalle pro loco iscritte all'albo regionale;
c) in conformità a quanto disposto all'art. 10 del Regolamento regionale 10 febbraio 2021 n. 2, il summenzionato Ufficio ha provveduto, a seguito di istruttoria, all'attribuzione dei punteggi alle singole pro loco e redatto l'elenco, suddiviso su base provinciale;
d) con proprio decreto n. 47 del 21 febbraio 2024 è stata approvata la graduatoria provvisoria, su base provinciale, contenente l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuna associazione pro loco ovvero la motivazione dell'eventuale esclusione, allegata al provvedimento formandone parte integrante e sostanziale;
e) il predetto atto è stato ritualmente trasmesso alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo U.O.D. 50 12 05 per le verifiche circa la sussistenza del diritto al contributo ai sensi degli art. 5 e 6 del Regolamento regionale n. 2/2021;
f) la Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo U.O.D. 50 12 05 ha comunicato con nota pec prot. 4593 del 18/06/2024 che, all'esito di ulteriore verifica risultava necessario rettificare l'elenco delle pro loco sulla scorta dell'ultimo albo regionale approvato con decreto dirigenziale n.26 del 03.06.2024 e sulla presenza di alcuni refusi;
g) con proprio decreto n. 71 del 20 giugno 2024 è stato necessario, pertanto, aggiornare l'elenco della graduatoria provvisoria delle istanze di contributo annualità 2021 per un numero complessivo pari a 403 (quattrocentotre), di cui al decreto n. 47 del 21 febbraio 2024;
h) il predetto atto è stato ritualmente trasmesso alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo U.O.D. 50 12 05 per le verifiche circa la sussistenza del diritto al contributo ai sensi degli art. 5 e 6 del Regolamento regionale n. 2/2021;
i) in data 09.08.2024 con nota prot. 5992 della UOD 501205 è stato trasmesso, a seguito delle verifiche circa la sussistenza del diritto al contributo ai sensi degli art. 5 e 6 del Regolamento regionale n. 2/2021, l'elenco delle associazioni pro loco con indicazione delle risultanze segnate a margine;
j) l'Agenzia, a seguito delle summenzionate risultanze, ha redatto la graduatoria definitiva, su base provinciale, contenente l'indicazione del solo punteggio ottenuto da ciascuna associazione pro loco ovvero la motivazione dell'eventuale esclusione, approvata con decreto n.175 del 09.09.2024 e ritualmente pubblicata;
k) la Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo U.O.D. 50 12 05 ha comunicato con nota pec acquisita al prot. 8762 del 23/10/2024 che, all'esito di ulteriore verifica risultava necessario rettificare la graduatoria allegata al decreto del Direttore Generale n.175 del 09.09.2024 mediante inserimento della Pro Loco Lacco Ameno tra le associazioni ammissibili al contributo per l'annualità 2021;
l) l'Agenzia, a seguito della summenzionata comunicazione ha provveduto all'aggiornamento della graduatoria definitiva, su base provinciale, contenente l'indicazione del solo punteggio ottenuto da ciascuna associazione pro loco ovvero la motivazione dell'eventuale esclusione, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
VISTI:
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e s.m.i.;
- le Leggi Regione Campania n. 18 del 8 agosto 2014 e s.m.i. e n. 37 del 05 dicembre 2017 s.m.i.;
- il Regolamento regionale n. 2 del 6 marzo 2015, come modificato ed integrato dal Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021;
- lo statuto ed i regolamenti dell'Agenzia.

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il funzionario con elevata qualificazione, dott. Gianni Ciabatti, firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n.190/2012 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62);
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal summenzionato funzionario, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa,

DECRETA

1. di approvare l'aggiornamento della graduatoria definitiva, su base provinciale, contenente l'indicazione del solo punteggio ottenuto da ciascuna associazione pro loco ovvero la motivazione dell'eventuale esclusione, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);
2. di incaricare l'Ufficio competente a predisporre quanto necessario ai fini della pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul portale regionale nonché, dell'Agenzia, con valore di notifica a tutti gli effetti di Legge;
3. di incaricare altresì, l'Ufficio competente, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, a redigere la graduatoria definitiva contenente l'indicazione dei contributi assegnati ad ogni singola pro loco in modo direttamente proporzionale al punteggio conseguito, tenuto conto dei fondi disponibili in favore delle pro loco, per l'anno di riferimento pari ad euro 420.000,00;
4. di disporre, previo oscuramento delle generalità dei soggetti nonché di qualsiasi dato idoneo a rilevare lo stato di salute delle parti o di persone, comunque citate, la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Agenzia www.agenziacampaniaturismo.it, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., in materia di trasparenza.

Il Direttore Generale
Luigi Riccio

Riccio Luigi
16.12.2024
16:11:08
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.R. 18/2014 ELENCO DELLE ISTANZE VALUTATE, SUDDIVISE SU BASE PROVINCIALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO ISCRITTE ALL'ALBO REGIONALE ART. 2 REGOLAMENTO REGIONALE DEL 10 FEBBRAIO 2021 CONTRIBUTI ANNO 2021

PROVINCIA AVELLINO

	Pr.	N. Pos.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO	CAUSA ESCLUSIONE
1	AV	1	PRO LOCO AIELLO DEL SABATO	AIELLO DEL SABATO	53		
2	AV	2	PRO LOCO ALTAVILLESE	ALTAVILLA IRPINA	55		
3	AV	3	PRO LOCO ANDRETTA	ANDRETTA	57		
4	AV	4	PRO LOCO AQUILONIA APS DANTE CASTUCCI	AQUILONIA	68		
5	AV	5.17	PRO LOCO NUOVA LAURO	LAURO	58		
6	AV	6.12	PRO LOCO NUOVAMENTE	ARIANO IRPINO	41		
7	AV	7	PRO LOCO ATRIPALDESE APS	AVELLINO	68		
8	AV	8	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO ABELLA	AVELLA	0		FUORI TERMINE - ART. 12 bis - reg. Reg. N. 2/2021
9	AV	9.12	MONTEFREDANE	MONTEFREDANE	55		
10	AV	11	PRO LOCO AVELLINO APS	AVELLINO	51		
11	AV	12	PRO LOCO BAGNOLI IRPINO E LACENO	BAGNOLI IRPINO	61		
12	AV	13	PRO LOCO BAIANO	BAIANO	71		
13	AV	15	PRO LOCO CAIRANO APS	CAIRANO	67		
14	AV	16	PRO LOCO AQUAE ELECTA QUAGLIETTA	CALABRITTO	62		
15	AV	17	PRO LOCO CALITRI	CALITRI	60		
16	AV	18	PRO LOCO CANDIDA	CANDIDA	71		
17	AV	19	PRO LOCO CAPOSELE	CAPOSELE	67		
18	AV	20.10	PRO LOCO PATERNOPOLI	PATERNOPOLI	32		
19	AV	21.12	PRO LOCO ANTIQUA VILLA MAGNA DI VILLAMAINA	VILLA MAINA	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
20	AV	22	FORUM FELIX APS	CASSANO IRPINO	66		
21	AV	23	PRO LOCO CASTELFRANCI APS	CASTELFRANCI	50		
22	AV	24	ASSOCIAZIONE PR LOCO CASTELVETERE SUL CALORE	CASTELVETERE SUL CALORE	50		
23	25	25	CERVINARA A. RENNA	CERVINARA	52		
24	AV	26	PRO LOCO CESINALI	CESINALI	54		
25	AV	27	PRO LOCO PLANCA APS	CHIANCHE	55		
26	AV	29	CONTRADA A. VEGLIANTE	CONTRADA	58		
27	AV	30	COMPSA	CONZA DELLA CAMPANIA	0		Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
28	AV	31.11	ASSOCIAZIONE PRO LOCO I FALO' DI SAN NICOLA	SAN NICOLA BARONIA	59		
29	AV	32	PRO LOCO LA SPIGA - FLUMERI	FLUMERI	66		
30	AV	33	PRO LOCO LA FONTE	FONTANAROSA	52		

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	AV	36	PRO LOCO CIVITATIS IESUALDINE	GESUALDO	23		
32	AV	38.19	PRO LOCO MONTAGUTO	MONTAGUTO	66		
33	AV	40.14	ASSOCIAZIONE PRO LOCO I LONGOBARDI	GUARDIA LOMBARDI	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
34	AV	41	PRO LOCO GINO CHICONE - LACEDONIA APS	LACEDONIA	69		
35	AV	42	PRO LOCO LA PIANA APS	LAVIO	49		
36	AV	43	PRO LOCO LIONI APS	LIONI	61		
37	AV	44.18	PRO LOCO VALLATA NOSTRA	VALLATA	0		Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
38	AV	45.14	PRO LOCO RIMETTIAMOCI INSIEME DI MUGNANO DEL CARDINALE	MUGNANO DEL CARDINALE	55		
39	AV	46	PRO LOCO MERCOGLIANO	MERCOGLIANO	72		
40	AV	47	PRO LOCO LA FENICE	MIRABELLA ECLANO	28		
41	AV	48.18	PRO LOCO TERRA DI SANT'ANDREA	SANT'ANDREA DI CONZA	59		
42	AV	49	PRO LOCO MONTECALVO IRPINO APS	MONTECALVO IRPINO	0		Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
43	AV	51	PRO LOCO MONTEFORTE IRPINO	MONTEFORTE IRPINO	33		
44	AV	52.11	PRO LOCO MOSCHIANO M.CAPUTO	MOSCHIANO	41		
45	AV	55	PRO LOCO DIEGO CAVANIGLIA	MONTELLA	58		
46	AV	57	PRO LOCO MONS MILITUM APS	MONTEMILETTO	61		
47	AV	58	PRO LOCO MONTEVERDE	MONTEVERDE	72		
48	AV	59	PRO LOCO CITTA' DI MONTORO APS	MONTORO	51		
49	AV	60	PRO LOCO BANZANO	MONTORO	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
50	AV	61	PRO LOCO MONTORO	MONTORO	44		
51	AV	63.14	ASS.PRO LOCO LA FENICE DI OSPEDALETTO DI ALPINOLO	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
52	AV	64	PRO LOCO NUSCO - BALCONE DELL'IRPINIA	NUSCO	69		
53	AV	67.18	SPERONE	SPERONE	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
54	AV	69.13	TREVICO	TREVICO	27		
55	AV	70.19	PRO LOCO CIAO, SALZA	SALZA IRPINA	18		
56	AV	71	PRO LOCO PRATA PRINCIPATO ULTRA	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	18		
57	AV	73	PRO LOCO DI QUINDICI	QUINDICI	52		
58	AV	74	PRO LOCO ROCCABASCERANA	ROCCABASCERANA	57		
59	AV	75	ROTONDI - LA LANTERNA	ROTONDI	67		
60	AV	76	PRO LOCO SANMANGHESE	SANMANGHESE	38		
61	AV	77	PRO LOCO SAN MARTINOVALLE CAUDINA	SAN MARTINOVALLE CAUDINA	70		
62	AV	78.20	PRO LOCO PIETRASTORNINA	PIETRASTORNINA	57		
63	AV	80	PRO LOCO UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI	SANTA LUCIA DI SERINO	58		
64	AV	81	PRO LOCO SANTA PAOLINA	SANTA PAOLINA	57		
65	AV	83	PRO LOCO SANT'ANGELO ALL'ESCA	SANT'ANGELO ALL'ESCA	33		

fonte: http://burc.regione.campania.it

66	AV	84	PRO LOCO ALTA IRPINIA-SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	65		
67	AV	85	PRO LOCO SANTOSTEFANESE	SANTO STEFANO DEL SOLE	66		
68	AV	87	PRO LOCO SENERCHIA	SENERCHIA	25		
69	AV	88	PRO LOCO SERINO	SERINO	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
70	AV	90	PRO LOCO SANT'ANDREA DI SIRIGNANO	SIRIGNANO	60		
71	AV	93	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SOLOFRA	SOLOFRA	63		
72	AV	94	PRO LOCO SERAPIDE DI SORBO SERPICO	SORBO SERPICO	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
73	AV	98	PRO LOCO TAURANO	TAURANO	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
74	AV	99	PRO LOCO TAURASI	TAURANO	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
75	AV	100	PRO LOCO TEORA	TEORA	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
76	AV	101	PRO LOCO CANDRIANO DI TORELLA DEI LOMBARDI APS	TORELLA DEI LOMBARDI	57		
77	AV	103	PRO LOCO AIONE	TORRIONI	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
78	AV	105	PRO LOCO TUFO	TUFO	55		
79	AV	107	PRO LOCO VENTICANESE	VENTICANO	69		
80	AV	108	VIRTUS	VILLANOVA DEL BATTISTA	49		
81	AV	112	PRO LOCO CIRCOLO SAN PANTALEONE	MONTORO	51		
82	AV	117	ASSOCIAZIONE PRO LOCO VALLE UFITA	GROTTAMINARDA	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
83	AV	118	PRO LOCO CASTELLESE	CASTEL BARONIA	52		
84	AV	119	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SABE MAIORIS	SAN MICHELE DI SERINO	46		
85	AV	120	MORRA DE SANCTIS	MORRA DE SANCTIS	61		
86	AV	122	ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANGEA CASALBORE	CASALBORE	41		
87	AV	123	PRO LOCO FROLICE FRANCESCO ALBANESE APS	ARIANO IRPINO	7		
				TOTALE	**3789**		

PROVINCIA BENEVENTO

	Pr.	N. Pos.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PUNTEGGIO		CAUSA ESCLUSIONE
1	BN	1	PRO LOCO AIROLA	AIROLA	58		
2	BN	2	PRO LOCO AMOROSI	AMOROSI	48		
3	BN	3	PRO LOCO APOLLOSA	APOLLOSA	56		
4	BN	4	PRO LOCO ARPAIA	ARPAIA	48		
5	BN	5	PRO LOCO GENEROSO PAPA - ARPAISE	ARPAISE	63		
6	BN	9	PRO LOCO DI "BUONALBERGO"	BUONALBERGO	0		FUORI TERMINE - ART. 12 bis - reg. Reg. N. 2/2021
7	BN	11	PRO LOCO MONTE TABURNO	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	63		
8	BN	12	PRO LOCO CASALDUNI	CASALDUNI	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	BN	13	PRO LOCO CASTELPAGANO	CASTELPAGANO	0		Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
10	BN	14.10	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SASSINORO	SASSINORO	64		
11	BN	15	PRO LOCO CASTELVENERE	CASTELVENERE	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
12	BN	17	PRO LOCO CEPINO PRATA	CAUTANO	47		
13	BN	18	ASS.PRO LOCO ING.PINO DI DONATO DI CEPPALONI	CEPPALONI	54		
14	BN	19.19	PRO LOCO DI PANNARANO	PANNARANO	56		
15	BN	20.15	PRO LOCO CENTRO STORICO CITTA' DI BENEVENTO	BENEVENTO	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
16	BN	22	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO COLLE SANNITA	COLLE SANNITA	65		
17	BN	23	PRO LOCO CUSANESE	CUSANO MUTRI	76		
18	BN	24	PRO LOCO CIVITELLA LICINIO	CUSANO MUTRI	69		
19	BN	25	PRO LOCO BOCCA DELLA SELVA	CUSANO MUTRI	44		
20	BN	26	PRO LOCO DUGENTA	DUGENTA	47		
21	BN	28	PRO LOCO PROF. - UMBERTO FRAGOLA DI FAICCHIO APS	FAICCHIO	35		
22	BN	29	PRO LOCO MASSA DI FAICCHIO	FAICCHIO	67		
23	BN	30	PRO LOCO CASALI DI FAICCHIO	FAICCHIO	65		
24	BN	31	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO UGO PEDICINI-FOGLIANISE	FOGLIANISE	68		
25	BN	32.10	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI APICE	APICE	74		
26	BN	33.18	NUOVA PRO LOCO TORRICOLUS	TORRECUSO	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
27	BN	34	ASSOCIAZIONE PRO LOCO FRAGNETANA	FRAGNETO MONFORTE	63		
28	BN	36.17	PRO LOCO COMINIUM DI CERRETO SANNITA	CERRETO SANNITA	50		
29	BN	37	PRO LOCO LIMATOLA	LIMATOLA	39		
30	BN	39	PRO LOCO MOLINARA	MOLINARA	48		
31	BN	40	PRO LOCO MONTEFALCONE VALFORTORE	MONTEFALCONE	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
32	BN	41	PRO LOCO MONTESARCHIO	MONTESARCHIO	46		
33	BN	42	ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MORCONE	MORCONE	70		
34	BN	43	PRO LOCO PADULESE	PADULI	74		
35	BN	45.20	PRO LOCO LA RINASCENTE	PONTE	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
36	BN	46	PRO LOCO PAUPISI	PAUPISI	78		
37	BN	48	PRO LOCO PIETRELCINA APS	PIETRELCINA	65		
38	BN	51	PRO LOCO REINESE	REINO	53		
39	BN	54	PRO LOCO SAN GIORGIO LA MOLARA	SAN GIORGIO LA MOLARA	60		
40	BN	57	PRO LOCO DE GAVOTIS SAN MARCO DEI CAVOTI	CASTELPOTO	61		
41	BN	58	LE SURTE	SAN MARTINO SANNITA	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
42	BN	61	PRO LOCO SAN SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELESINO	47		

fonte: http://burc.regione.campania.it

43	BN	62	PRO LOCO SANTA CROCE DEL SANNIO	SANTA CROCE DEL SANNIO	55		
44	BN	63	PRO SANT'AGATA	SANT'AGATA DE' GOTI	57		
45	BN	64	PRO LOCO DI SAN MARCO AI MONTI	SANT'ANGELO A CUPOLO	34		
46	BN	65	PRO LOCO PRIMAVERA '91	SANT'ANGELO A CUPOLO	49		
47	BN	66	PRO LOCO SANT'ARCANGELO TRIMONTE	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	63		
48	BN	67	PRO LOCO SOLOPACA	SOLOPACA	59		
49	BN	68	PRO LOCO TELESIA	TELESE TERME	65		
50	BN	70	PRO LOCO CAMPOSAURO	VITULANO	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
51	BN	72	PRO LOCO PESCO SANNITA	PESCO SANNITA	58		
52	BN	75	SAMNIUM	BENEVENTO	50		
53	BN	76	PRO LOCO CASALI DEI COLLINARI	SAN LEUCIO DEL SANNIO	74		
				TOTALE	**2485**		

PROVINCIA CASERTA

	Pr.	N. Pos.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PUNTEGGIO		CAUSA ESCLUSIONE
1	CE	1	PRO LOCO AILANO	AILANO	55		
2	CE	2	PRO LOCO ALIFANA APS	ALIFE	43		
3	CE	3	PRO LOCO ALVIGNANESE	ALVIGNANO	55		
4	CE	4	PRO LOCO ARIENZO	ARIENZO	56		
5	CE	8	PRO LOCO CAIANELLO	CAIANELLO	78		
6	CE	9	APS PRO LOCO CAIAZZO "NINO MARCUCCIO"	CAIAZZO	76		
7	CE	10	PRO LOCO CALVI RISORTA	CALVI RISORTA	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
8	CE	12	PRO LOCO CAMIGLIANO	CAMIGLIANO	30		
9	CE	13	APS PRO LOCO DI CAPODRISE	CAPODRISE	51		
10	CE	14	PRO LOCO CAPRIATESE	CAPRIATI AL VOLTURNO	73		
11	CE	15	PRO LOCO DI CAPUA	CAPUA	50		
12	CE	16	PRO LOCO CARINARO "SANTA EUFEMIA"	CARINARO	67		
13	CE	17.13	PRO LOCO PIANESE	PIANA DI MONTE VERNA	19		
14	CE	18	PRO LOCO CASAGIOVE "MICHELE SANTORO" APS	CASAGIOVE	14		
15	CE	19	PRO LOCO CASAPESENNA	CASAPESENNA	48		
16	CE	20.13	ASSOCIAZIONE PRO LOCO LE MURA	SAN GREGORIO MATESE	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
17	CE	22	PRO LOCO CASERTANTICA	CASERTA	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
18	CE	23	PRO LOCO DEL REAL SITO DI SAN LEUCIO	CASERTA	24		
19	CE	24	PRO LOCO CASALI DEL CAROLINO	CASOLLA DI CASERTA	7		
20	CE	25	PRO LOCO L'ANTICO BORGO DI VACCHERIA	CASERTA	46		

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	CE	26	PRO LOCO DI CASTEL CAMPAGNANO	CASTEL CAMPAGNANO	62		
22	CE	27	PRO LOCO LA CASTELLANA	CASTEL DI SASSO	26		
23	CE	28	PRO LOCO CASTEL MORRONE	CASTEL MORRONE	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
24	CE	29.16	PRO LOCO VILLA DI BRIANO	VILLA DI BRIANO	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
25	CE	30.16	PRO LOCO BORGO DI CASAPOZZANO	ORTA DI ATELLA	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
26	CE	31	PRO LOCO CERVINO	CERVINO	30		
27	CE	32	PRO LOCO CESA	CESA	53		
28	CE	33.19	PRO LOCO SPARTACUS	SANTA MARIA CAPUA VETERE	21		
29	CE	34	PRO LOCO CURTI	CURTI	37		
30	CE	38	ASSOCIAZIONE PRO LOCO GALLUCCIO	GALLUCCIO	57		
31	CE	41.17	NUOVA PRO LOCO TORA E PICCILLI	TORA E PICCILLI	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
32	CE	42.18	APS PRO LOCO GRICIGNANO DI AVERSA	GRICIGNANO D'AVERSA	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
33	CE	43	PRO LOCO LETIZIA	LETINO	54		
34	CE	46	PRO LOCO MADDALONI	MADDALONI	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
35	CE	47	ASS.PRO LOCO MARCIANISE	MARCIANISE	54		
36	CE	48	PRO LOCO MONDRAGONE	MONDRAGONE	46		
37	CE	49	PRO LOCO PARETE	PARETE	69		
38	CE	50	PRO LOCO DI PASTORANO	PASTORANO	34		
39	CE	51.14	PRO LOCO CASAPULLA	CASAPULLA	27		
40	CE	52	PRO LOCO VALLATA	PIEDIMONTE MATESE	69		
41	CE	53.17	PRO LOCO CITTA' DI CELLOLE - APS	CELLOLE	37		
42	CE	56	PRO LOCO LA TREBULANA	PONTELATONE	58		
43	CE	57	PRO LOCO PONTELATONE	PONTELATONE	65		
44	CE	58	PRO LOCO PORTICO DI CASERTA	PORTICO DI CASERTA	56		
45	CE	61	ASSOCIAZIONE PRO LOCO PRESENZANO	PRESENZANO	21		
46	CE	63	PRO LOCO RUPECANINA	RAVISCANINA	56		
47	CE	64	PRO LOCO NUOVA RECALE	RECALE	65		
48	CE	65	PRO LOCO EDUARDO DE FILIPPO	RIARDO	57		
49	CE	66	ASSOCIAZIONE PR LOCO ROCCA D'EVANDRO	ROCCA D'EVANDRO	54		
50	CE	67.17	PRO LOCO SAN MARCO EVANGELISTA	SAN MARCO EVANGELISTA	38		
51	CE	68	ROCCAROMANA	ROCCAROMANA	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
52	CE	69	PRO LOCO RAIANO	RUVIANO	52		
53	CE	70	PRO LOCO CANCELLO SCALO	S.FELICE A CANCELLO	70		
54	CE	71	PRO LOCO POLIS	S.FELICE A CANCELLO	62		
55	CE	72.14	ASSOCIAZIONE PRO LOCO CARINOLA	CARINOLA	54		

fonte: http://burc.regione.campania.it

56	CE	73	PRO LOCO SAN MARCELLINO	SAN MARCELLINO	51		
57	CE	77	APS PRO LOCO SAN TAMMARO	SAN TAMMARO	55		
58	CE	79	PRO LOCO SANT'ANGIOLESE	SANT'ANGELO D'ALIFE	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
59	CE	80	APS PRO LOCO SANT'ARPINO	SANT'ARPINO	59		
60	CE	81	PRO LOCO SAN CASTRESE	SAN CASTRESE	60		
61	CE	82	PRO LOCO LUCUS LAURI	SESSA AURUNCA	33		
62	CE	83	BAIAZZURRA	SESSA AURUNCA	0		Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
63	CE	84.17	ASSOCIAZIONE PRO LOCO PIETRAMELARA	PIETRAMELARA	19		
64	CE	85	SUCCIVO	SUCCIVO	31		
65	CE	87	PRO LOCO DI TEANO E BORGHI	TEANO	72		
66	CE	88.19	PRO LOCO DI ROCCHETTA E CROCE	ROCCHETTA E CROCE	38		
67	CE	89	APS PRO LOCO VAIRANO PATENORA	VAIRANO PATENORA	65		
68	CE	90	PRO LOCO VALLE	VALLE DI MADDALONI	58		
69	CE	91.19	PRO LOCO SANT'ANGELO IN FORMIS	CAPUA	10		
70	CE	92	PRO LOCO VITULATINA	VITULAZIO	30		
71	CE	96	PRO LOCO VIVERE A CATURANO	MACERATA CAMPANIA	54		
72	CE	97.14	ASSOCIAZIONE PRO LOCO LA ROCCA DEL DRAGO	MONDRAGONE	35		
73	CE	98	PRO LOCO SANTA MARIA C.V.	S.MARIA CAPUA VETERE	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
74	CE	99.21	PRO LOCO TERRA MIA PRO LOCO IN SANTA MARIA LA FOSSA	S.MARIA LA FOSSA	0		Iscritta successivamente al termine di presentazione istanza con D.D n. 56 del 7.10.2021
75	CE	102	PRO LOCO DI TRENTOLA DUCENTA	TRENTOLA DUCENTA	24		
76	CE	104	FORUM DI CENTRO	CAPODRISE	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
77	CE	109	PRO LOCO CITTA' DI MARZANO	MARZANO APPIO	31		
78	CE	112	CASALUCI	CASALUCE	49		
79	CE	114	ASSOCIAZIONE PRO LOCO ROCCA ALTA	CASTELLO DEL MATESE	42		
80	CE	115	PRO LOCO CITTA' DI CASERTA APS	CASERTA	52		
81	CE	119	ASSOCIAZIONE PRO LOCO IL CAPRARIO	FORMICOLA	44		
82	CE	121	ASS. PRO LOCO TERRA ASPRINIA	TRENTOLA DUCENTA	62		
83	CE	124	PRO LOCO DI SESSA AURUNCA APS	SESSA AURUNCA	55		
84	CE	126	PRO LOCO MARCIANISANA	MARCIANISE	40		
85	CE	127	PRO LOCO AGRO AVERSANO	AVERSA	36		
86	CE	130	PRO LOCO - ORIZZONTI COMUNI	LUSCIANO	52		
87	CE	131	PRO LOCO LUSCIANO	LUSCIANO	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
88	CE	132	PRO LOCO ORTA DI ATELLA	ORTA DI ATELLA	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
				TOTALE	**3333**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA NAPOLI							
	Pr.	**N. Pos.**	**DENOMINAZIONE**	**COMUNE**	**PUNTEGGIO**		**CAUSA ESCLUSIONE**
1	NA	2	PRO LOCO AGEROLA	AGEROLA	72		
2	NA	4.19	PRO LOCO QUALIANO GAUDIANUM	QUALIANO	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
3	NA	5.12	ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' di BACOLI	BACOLI	59		
4	NA	7	BRUSCIANO	BRUSCIANO	25		
5	NA	8.19	PRO LOCO BARANO D'ISCHIA	BARANO D'ISCHIA	50		,
6	NA	9	PRO LOCO CAMPOSANO	CAMPOSANO	52		
7	NA	11	PRO LOCO HYRIA	CASAMARCIANO	35		
8	NA	12	PRO LOCO CASANDRINO	CASANDRINO	45		
9	NA	13	PRO LOCO DI CASOLA	CASOLA DI NAPOLI	32		
10	NA	16	CASTRUM	CASTELLO DI CISTERNA	65		
11	NA	17	APS PRO LOCO CICCIANO	CICCIANO	53		
12	NA	18	PRO LOCO CIMITILE	CIMITILE	0		Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
13	NA	20	PRO LOCO "HERCVLANEVM"	ERCOLANO	62		
14	NA	21	PRO LOCO FRANCESCO DURANTE DI FRATTAMAGGIORE	FRATTAMAGGIORE	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
15	NA	23	CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	GIUGLIANO	70		
16	NA	24	PRO LOCO LITORALE DOMITIO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	70		
17	NA	25	PRO LOCO GRUMO NEVANO	GRUMO NEVANO	56		
18	NA	26	PRO LOCO LETTERE	LETTERE	58		
19	NA	27	PRO LOCO DI MARANO	MARANO	0		FUORI TERMINE - ART. 12 bis - reg. Reg. N. 2/2021
20	NA	29.10	PRO LOCO CITTA' DI MARIGLIANO	MARIGLIANO	36		
21	NA	30	PRO MASSA LUBRENSE	MASSALUBRENSE	68		
22	NA	31	PRO LOCO DUE GOLFI	NMASSALUBRENSE	67		
23	NA	32	PRO LOCOTERRA DELLE SIRENE - ONLUS	META	56		
24	NA	35	ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI NAPOLI	NAPOLI	32		
25	NA	36	PRO LOCO NOLA - CITTA' D'ARTE	NOLA	68		
26	NA	38	PRO LOCO PALMA CAMPANIA	PALMA CAMPANIA	51		
27	NA	39.17	PRO LOCO MUGNANO	MUGNANO DI NAPOLI	41		
28	NA	40	PRO LOCO POGGIOMARINO	POGGIOMARINO	61		
29	NA	41.15	ASSOCIAZIONE PRO LOCO ANTONIO IL GRANDE	SANT'ANTONIO ABATE	51		
30	NA	43	PRO LOCO POZZUOLI	POZZUOLI	27		
31	NA	44	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI PROCIDA	PROCIDA	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21

fonte: http://burc.regione.campania.it

32	NA	46.18	PRO LOCO FRACTA MAJOR	FRATTAMAGGIORE	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
33	NA	47	PRO LOCO S.GIORGIO A CREMANO	S.GIORGIO A CREMANO	48		
34	NA	48.13	PRO LOCO BOSCOREALE "LA GINESTRA"	BOSCOREALE	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
35	NA	50	PRO LOCO S.VITALIANO	SAN VITALIANO	61		
36	NA	51	ASSOCIAZIONE PRO LOCO S.MARIA LA CARITA'	S.MARIA LA CARITA'	58		
37	NA	54	IL CAMPANILE DI SAVIANO	SAVIANO	70		
38	NA	55	PRO LOCO SOMMA VESUVIANA	SOMMA VESUVIANA	30		
39	NA	56	PRO LOCO STRIANO	STRIANO	34		
40	NA	58	OPLONTI MARINA DEL SOLE	TORRE ANNUNZIATA	54		
41	NA	59	PRO LOCO TORRE DEL GRECO	TORRE DEL GRECO	68		
42	NA	60	PRO LOCO TRECASE	TRECASE	47		
43	NA	61	PRO LOCO CASTELLAMMARE DI STABIA	CASTELLAMMARE	0		Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
44	NA	62	ASSOCIAZIONE PRO LOCO VILLARICCA APS	VILLARICCA	66		
45	NA	63	PRO LOCO VISCIANO	VISCIANO	60		
46	NA	65	PRO LOCO CITTA' DI POMPEI	POMPEI	0		Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
47	NA	66.12	ASSOCIAZIONE PRO LOCO OTTAVIANO	OTTAVIANO	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
48	NA	68.11	ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTELLO DI PALMA	PALMA CAMPANIA	47		
49	NA	71	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI VICO EQUENSE	VICO EQUENSE	50		
50	NA	72	PRO LOCO SANT'ANASTASIA	SANT'ANASTASIA	65		
51	NA	73	PRO LOCO DI GRAGNANO	GRAGNANO	51		
52	NA	74	PRO LOCO ISOLA VERDE	ISCHIA PORTO	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
53	NA	76.20	PRO LOCO SANT'AGNELLO	SANT'AGNELLO	33		
54	NA	77.20	PRO LOCO QUALIANO	QUALIANO	0		Iscritta successivamente al termine di presentazione istanza con D.D n. 56 del 7.10.2021
55	NA	78.12	PRO LOCO TORRE ANNUNZIATA IL FARO IL FARO	TORRE ANNUNZIATA	16		
56	NA	79.18	PRO LOCO VILLA REGINA - BOSCOREALE	BOSCOREALE	27		
57	NA	80	PRO CASAMICCIOLA TERME APS	CASAMICCIOLA TERME	59		
58	NA	81.18	PRO LOCO CARDITO - SHARE	CARDITO	47		
59	NA	85	PRO LOCO PRO LOCO MARIGLIANELLA	MARIGLIANELLA	42		
60	NA	86	ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANZA D'ISCHIA	FORIO	70		
61	NA	87	PRO LOCO AFRAGOLA	AFRAGOLA	12		
62	NA	89	ASSOCIAZIONE PRO LOCO PAESE MIO S.ANTONIO ABATE	S.ANTONIO ABATE	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
63	NA	90.12	MARANO FLEGREA - TERRA MATER ET MAGISTRA	MARANO	41		
64	NA	99	PRO LOCO INSIEME PER LA CITTA' DI CASORIA	CASORIA	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
65	NA	102	PRO LOCO MELITO DI NAPOLI	MELITO	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21

fonte: http://burc.regione.campania.it

66	NA	104	PRO LOCO BOSCOTRECASE	BOSCOTRECASE	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
67	NA	105	ASSOCIAZIONE PRO LOCO LACCO AMENO	LACCO AMENO	27		
68	NA	106	PRO LOCO CIVITATIS	MARIGLIANO	51		
69	NA	109	PRO LOCO SERRARA FONTANA	SERRARA FONTANA	37		
				TOTALE	**2633**		

PROVINCIA SALERNO

	Pr.	N. Pos.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PUNTEGGIO		CAUSA ESCLUSIONE
1	SA	1	PRO ACERNO	ACERNO	40		
2	SA	2	PRO AGROPOLI TURISTICA	AGROPOLI	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
3	SA	5	PRO LOCO ANGRI	ANGRI	43		
4	SA	7	PRO LOCO DEL COMUNE DI ASCEA	ASCEA	56		
5	SA	9	PRO LOCO MATTINA DI AULETTA	AULETTA	5		
6	SA	10	PRO LOCO BARONISSI	BARONISSI	16		
7	SA	11.18	PRO LOCO SALERNO CITTA' VISIBILE	SALERNO	28		
8	SA	12	PRO LOCO BELLIZZI APS	BELLIZZI	52		
9	SA	13	PRO LOCO BELLOSGUARDO	BELLOSGUARDO	54		
10	SA	15	PRO LOCO BUCCINO-VOLCEI APS	BUCCINO	62		
11	SA	19	PRO MARINA DI CAMEROTA	CAMEROTA	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
12	SA	20	PRO LOCO CITTA' DI CAMPAGNA	CAMPAGNA	60		
13	SA	25	PRO LOCO CASELLE IN PITTARI	CASELLE IN PITTARI	22		
14	SA	26.17	PRO LOCO A' CASTELLUCCIA	BATTIPAGLIA	65		
15	SA	28	PRO LOCO CASTELCIVITA	CASTELCIVITA	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
16	SA	32	PRO LOCO CASTIGLIONESE	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
17	SA	33	PRO LOCO MONTE BULGHERIA	CELLE DI BULGHERIA	47		
18	SA	34	PRO LOCO PALINURO	PALINURO	73		
19	SA	35.13	SILARUS PORTA DEL CILENTO	CAPACCIO	14		
20	SA	36	PRO LOCO CERASO	CERASO	59		
21	SA	37	PRO LOCO CETARA	CETARA	67		
22	SA	38	PRO LOCO COLLIANO	COLLIANO	59		
23	SA	39.17	PRO LOCO COLLINE DI GIOVI	SALERNO	42		
24	SA	42	PRO LOCO CONTURSI TERME	CONTURSI TERME	65		
25	SA	43	ASSOCIAZIONE PRO LOCO COMUNE DI CORBARA	CORBARA	51		
26	SA	44.18	PRO LOCO EBOLI APS	EBOLI	20		
27	SA	46.18	PRO LOCO POLLA	POLLA	36		

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	SA	47	PRO LOCO FELITTO	FELITTO	41		
29	SA	48	PRO LOCO FISCIANESE	FISCIANO	65		
30	SA	49	PRO LOCO FURORE	FURORE	75		
31	SA	51	PRO LOCO GIFFONI SEI CASALI	GIFFONI SEI CASALI	60		
32	SA	52	PRO LOCO GIFFONI VALLE PIANA	GIFFONI VALLE PIANA	63		
33	SA	54	PRO LOCO ISPANI	ISPANI	56		
34	SA	55	PRO LOCO S.MARTINO CILENTO	LAUREANA CILENTO	52		
35	SA	56	PRO LOCO LAURINO	LAURINO	62		
36	SA	57	PRO LOCO LAURITO	LAURITO	75		
37	SA	58	PRO LOCO GENS LAVIA	LAVIANO	60		
38	SA	59	PRO LOCO DI ROCCA CILENTO	LUSTRA	60		
39	SA	62	PRO LOCO MERCATO SAN SEVERINO	MERCATO SAN SEVERINO	24		
40	SA	63	PRO LOCO MINORI	MINORI	70		
41	SA	64.18	PRO LOCO PELLEZZANO	PELLEZZANO	32		
42	SA	65	PRO LOCO MONTE S.GIACOMO	MONTE SAN GIACOMO	51		
43	SA	66	PRO LOCO ORTODONICO CILENTO	ORTODONICO	62		
44	SA	67.18	PRO LOCO BATTI - LA - PAGLIA	BATTIPAGLIA	58		
45	SA	68	PRO LOCO MONTECORVINO PUGLIANO	MONTECORVINO PUGLIANO	31		
46	SA	69.14	PRO LOCO ETRUSCHI DI FRONTIERA	PONTECAGNANO FAIANO	54		
47	SA	70	PRO LOCO MONTESANO TERME	MONTESANO S/M	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
48	SA	72	PRO LOCO NUCERIA ALFATERNA	NOCERA INFERIORE	35		
49	SA	73.18	PRO LOCO ALESSANDRO PINTO PISCIOTTA APS	PISCIOTTA	37		
50	SA	74	PRO LOCO NOVI VELIA	NOVI VELIA	54		
51	SA	75.19	PRO LOCO CALVANICO	CALVANICO	0		Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
52	SA	76	PRO LOCO OLVEVANO SUL TUSCIANO	OLEVANO SUL TUSCIANO	74		
53	SA	77	ASSOCIAZIONE PRO LOCO OLIVETO CITRO	OLIVETO CITRO	72		
54	SA	80	PRO LOCO OTTATI	OTTATI	43		
55	SA	81	PRO LOCO PADULA	PADULA	23		
56	SA	82	PRO LOCO PALOMONTE	PALOMONTE	15		
57	SA	83	PRO LOCO PERITO	PERITO	73		
58	SA	86.19	PRO LOCO BUONABITACOLO	BUONABITACOLO	34		
59	SA	88.13	ASSOCIAZIONE PRO LOCO OGLIARA	SALERNO	51		
60	SA	89	PRO LOCO PIOPPI	POLLICA	46		
61	SA	90	PRO LOCO POLLICA	POLLICA	67		
62	SA	92	PRO LOCO IL PLATANO	RICIGLIANO	48		

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	SA	93	PRO LOCO ROCCADASPIDE	ROCCADASPIDE	51		
64	SA	94	PRO LOCO ROCCAGLORIOSA	ROCCAGLORIOSA	62		
65	SA	95	PRO LOCO ROCCAPIEMONTE	ROCCAPIEMONTE	56		
66	SA	96	PRO LOCO ROSCIGNO VECCHIA	ROSCIGNO	60		
67	SA	98.20	PRO LOCO AMALFI - FUNDUQ	AMALFI	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
68	SA	99	PRO LOCO SALA CONSILINA	SALA CONSILINA	44		
69	SA	102	PRO LOCO SANCIPRIANESE	SAN CIPRIANO PICENTINO	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
70	SA	105.14	ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' AMINA	PONTECAGNANO FAIANO	32		
71	SA	106	PRO LOCO SAN MANGO PIEMONTE	SAN MANGO PIEMONTE	51		
72	SA	107.11	PRO LOCO GIOI	GIOI	50		
73	SA	109	PRO LOCO SAN MAURO LA BRUCA	SAN MAURO LA BRUCA	52		
74	SA	110	PRO LOCO S. PIETRO AL TANAGRO	S.PIETRO AL TANAGRO	64		
75	SA	111	SANRUFESE	SAN RUFO	67		
76	SA	113	BUXTENTUM	SANTA MARINA	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
77	SA	114	PRO LOCO SANT'ANGELO A FASANELLA	SANT'ANGELO A FASANELLA	59		
78	SA	116	PRO LOCO SANT' EGIDIO DEL MONTE ALBINO	S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	63		
79	SA	118	PRO LOCO PRO LOCO SAPRI	SAPRI	33		
80	SA	119	PRO LOCO SARNO	SARNO	49		
81	SA	120	PRO LOCO SASSANO	SASSANO	25		
82	SA	121	PRO LOCO SCALA	SCALA	58		
83	SA	122	PRO LOCO SERRE	SERRE	14		
84	SA	124	PRO LOCO CITTA' DI SIANO	SIANO	48		
85	SA	125	PRO LOCO MONTI ALBURNI	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	66		
86	SA	126	PRO LOCO STELLA CILENTO	STELLA CILENTO	39		
87	SA	128	PRO LOCO TEGGIANO	TEGGIANO	53		
88	SA	129	PRO LOCO TORCHIARA	TORCHIARA	74		
89	SA	131	PRO LOCO TORRE ORSAIA	TORRE ORSAIA	0		Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
90	SA	132	PRO LOCO TORTORELLA	TORTORELLA	40		
91	SA	133	PRO LOCO TRAMONTI	TRAMONTI	66		
92	SA	134	PRO LOCO TRENTINARA	TRENTINARA	0		Non ammissibile ai sensi art. 10 comma 2, 5 e 6 reg. Reg. 2/21
93	SA	135	PRO LOCO GELBISON DI VALLO DELLA LUCANIA	VALLE DELLA LUCANIA	50		
94	SA	136	PRO LOCO D'AYALA VALVA	VALVA	68		
95	SA	137	PRO LOCO VILLAMMARE	VIBONATI	48		
96	SA	139.14	ROVELLA	MONTECORVINO ROVELLA	53		
97	SA	140	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAXUM	SESSA CILENTO	51		

fonte: http://burc.regione.campania.it

98	SA	143.15	PRO LOCO TORRACA	TORRACA	44		
99	SA	145	PRO LOCO CAVA UNIVERSALE	CAVA DEI TIRRENI	22		
100	SA	147	PRO LOCO PERDIFUMO E FRAZION	PERDIFUMO	71		
101	SA	148	PRO LOCO CICERALE	CICERALE	41		
102	SA	150	PRO LOCO DI POSTIGLIONE	POSTIGLIONE	52		
103	SA	152	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SVILUPPAGROPOLI	AGROPOLI	65		
104	SA	153	ASSOCIAZIONE PRO LOCO ROFRANO IDEE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	ROFRANO	65		
105	SA	155	PRO LOCO FUTOS	FUTANI	56		
106	SA	157	PRO LOCO MONTANO ANTILIA	MONTANO ANTILIA	41		
				TOTALE	**4762**		

Riccio Luigi
16.12.2024
16:14:17
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA
C.F./P. IVA 07407530638

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI IDONEI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELL'ARPAC. PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE.

Si rende noto che, con deliberazione del Direttore Generale n. 620/2024 del 12/12/2024, si è deliberato:

• di prendere atto della conclusione dei lavori della Commissione esaminatrice e delle relative risultanze di cui ai verbali n. 1 del 11/07/2024, n. 2 del 01/08/2024 e n. 3 del 17/09/2024 con i relativi allegati trasmessi al Direttore Generale e al Responsabile del Procedimento con nota prot. n. 78010/2024 del 11/12/2024;

• di prendere atto della relazione istruttoria del Responsabile del Procedimento giusto prot. n. 78183/2024 del 11/12/2024;

• di prendere atto che sono risultati:

◦ idonei aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo i candidati che hanno prodotto le istanze rispettivamente acquisite ai prot. n. 0049477/2023 del 01/08/2023, prot. n. 0072083/2023 del 21/11/2023, prot. n. 0048942/2023 del 31/07/2023, prot. n. 0049974/2023 del 04/08/2023, prot. n. 0049872/2023 del 04/08/2023, prot. n. 71932/2023 del 21/11/2023;

◦ non idonei aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo - per mancanza del requisito di cui all'art. 2, comma 1, lettera d) dell'Avviso di selezione - i candidati che hanno prodotto le istanze rispettivamente acquisite ai prot. n. 0046727/2023 del 19/07/2023, prot. n. 0049392/2023 del 01/08/2023, prot. n. 0070399/2023 del 14/11/2023, prot. n. 0071050/2023 del 16/11/2023;

• di approvare, per l'effetto, il prospetto denominato "Avviso pubblico per la selezione di soggetti idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo dell'ARPAC indetto con deliberazione n. 362 del 20/06/2023. Elenco candidati idonei aspiranti alla nomina", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

• di riservarsi di procedere tempestivamente agli atti conseguenti e successivi, di cui all'Avviso, per la definizione dei procedimento.

Estratto Allegato 1:

Avviso pubblico per la selezione di soggetti idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo dell'ARPAC indetto con deliberazione n. 362 del 20/06/2023:

ELENCO CANDIDATI IDONEI ASPIRANTI ALLA NOMINA

1. APPARENTE Stanislao Prot. n. 0049477/2023 del 01/08/2023
2. ESPOSITO Luca Antonio Prot. n. 0072083/2023 del 21/11/2023
3. FLORENZANO Oreste Prot. n. 0048942/2023 del 31/07/2023
4. RICCIARDI Antonella Prot. n. 0049974/2023 del 04/08/2023
5. RUGGIERO Lucia Prot. n. 0049872/2023 del 04/08/2023
6. UCCELLO Cristina Prot. n. 0071932/2023 del 21/11/2023.

La deliberazione, nella sua versione integrale, è consultabile sul sito web istituzionale dell'Agenzia Home - Arpac (arpacampania.it), in Amministrazione Trasparente nella sezione "Amministrazione Trasparente – bandi di Concorso" Bandi di Concorso – Arpac.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Luigi Stefano Sorvino

Firmato digitalmente da: Luigi Stefano Sorvino
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638
Data: 16/12/2024 12:42:44

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 10316 del 04/12/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Marano di Napoli. Concessionario: Lulugio S.a.s. di Pariggiano Luigi.

La ditta Lulugio S.a.s. di Pariggiano Luigi – con sede in Via Corree di Sopra n. 116, 80016 Marano di Napoli (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 10316 del 04/12/2024 la concessione, per una durata di anni dodici, per la derivazione di 2.500 m³ annui d'acqua, ad uso igienico ed assimilati, con una portata di prelievo pari a 2,50 l./sec., da un pozzo sito nel Comune Marano di Napoli, al foglio n. 3 particella n. 1624.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

GIANCARLO
SARNO
13.12.2024
11:10:14
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 10317 del 05/12/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Somma Vesuviana. Concessionario: Mibex S.r.l.

La ditta Mibex S.r.l. - con sede in Via San Sossio n. 38, 80049 Somma Vesuviana (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 10317 del 05/12/2024 la concessione, per una durata di anni dodici, per la derivazione di 35.000 m³ annui d'acqua, ad uso igienico ed assimilati, con una portata di prelievo pari a 22,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana, al foglio n.9 particella n. 848.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

GIANCARLO
SARNO
13.12.2024
11:10:14
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 10399 del 05/12/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Frattaminore. Concessionario: Schiano S.r.l.

La ditta Schiano S.r.l. - con sede in Via Viggiano n. 44, 80020 Frattaminore (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 10399 del 05/12/2024 la concessione, per una durata di anni dodici, per la derivazione di 55 m³ annui d'acqua, ad uso igienico ed assimilati, con una portata di prelievo pari a 2,70 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Frattaminore, al foglio n. 1 particella n. 530.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

GIANCARLO
SARNO
13.12.2024
11:10:14
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 10400 del 05/12/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Sant'Anastasia. Concessionario: Sl.D.I. Piccolo S.r.l.

La ditta Sl.D.I. Piccolo S.r.l. – con sede in Via Padre Michele Abate n. 2, 80048 Sant'Anastasia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 10400 del 05/12/2024 la concessione, per una durata di anni dodici, per la derivazione di 2.524 m³ annui d'acqua, ad uso igienico ed assimilati, con una portata di prelievo pari a 22,00 l./sec., da un campo pozzi di n. 2 pozzi, sito nel Comune Sant'Anastasia, al foglio n. 4 particelle n. 746 e 1360.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

GIANCARLO
SARNO
13.12.2024
11:10:14
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 10455 del 06/12/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Ercolano. Concessionario: Iacomino Giovanna

La ditta Iacomino Giovanna – con sede in Via Marittima n. 81, 80056 Ercolano (NA) - ai sensi del R.D. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 10455 del 06/12/2024, la concessione, per la durata di anni quaranta, per prelevare 1.555 m³ annui d'acqua, ad uso irriguo, con una portata di prelievo pari a 3,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Ercolano, al foglio 20 part. 183.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)
GIANCARLO
SARNO
13.12.2024
11:10:14
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 10456 del 06/12/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Poggiomarino. Concessionario: Cuore della Terra S.r.l.

La ditta Cuore della Terra S.r.l. – con sede in Via G. Carducci n. 24, 84010 San Valentino Torio (SA) - ai sensi del R.D. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 10456 del 06/12/2024, la concessione, per la durata di anni dodici, per prelevare 1.008 m³ annui d'acqua, ad uso igienico ed assimilati, con una portata di prelievo pari a 4,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Poggiomarino, al foglio 9 part. 363.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

GIANCARLO
SARNO
13.12.2024
11:10:14
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 10792 del 13/12/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Sant'Antonio Abate. Concessionario: Cannavacciuolo Ciro.

La ditta Cannavacciuolo Ciro – con sede in Via Visitazione n. 62, 80054 Gragnano (NA) - ai sensi del R.D. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 10792 del 13/12/2024, la concessione, per la durata di anni sedici, per prelevare 2.000 m³ annui d'acqua, ad uso irriguo, con una portata di prelievo pari a 8,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 3 part. 1167.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

GIANCARLO
SARNO
13.12.2024
11:10:14
GMT+00:00

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Musella Vincenzo, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Mariglianella (Napoli).

Il Sig. Musella Vincenzo, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 9/12/2024 con n. 177829, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 1, Particella 282 del Comune di Mariglianella (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno

La presente comunicazione è firmata digitalmente ed inviata tramite PEC.

GIANCARLO
SARNO
10.12.2024
13:19:46
GMT+00:00

Prot. 0004808 del 17/12/2024

COMUNE DI BELLOSGUARDO
(Provincia di Salerno) - C.F.: 82002250650

Oggetto: INFORMAZIONE SULLA DECISIONE, AI SENSI DELL' ART.17 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.152/2006, DECRETO LEGISLATIVO N.04/2008, LEGGE REGIONALE DELLA CAMPANIA N.16/2004, REGOLAMENTO REGIONALE N.17/2009, REGOLAMENTO REGIONALE N.5/2011, DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE DI BELLOSGUARDO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

per ogni effetto di legge, rende noto che:

1. è stato espresso parere motivato favorevole **prot. n. 4700 del 06/12/2024,** ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., circa la compatibilità ambientale del PUC di Bellosguardo, unitamente al Rapporto Ambientale.
2. è stato pubblicato sul sito web del Comune di Bellosguardo (SA) il parere motivato e la dichiarazione di sintesi.
3. presso l'UTC del Comune di Bellosguardo (SA) si può prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

COMUNE DI FISCIANO (SA) - P. IVA: 00267790657- Avviso VAS - Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VAS) per il progetto dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di un parco urbano alla località Nocelleto e relativa adozione della variante puntale al PRG ai sensi dell'art. 19 comma 3 del DPR 327/2001

CUP del procedimento: N.1/2024

AUTORITA' COMPETENTE: geom. Chiara Califano/Comune di Fisciano

AUTORITA' PROCEDENTE: ing. Michele Citro/Comune di Fisciano

Si comunica che con decreto di verifica prot. 30506 del 16/12/2024 è stato concluso il procedimento di consultazione degli SCA, avviato con nota prot. 25003 del 16/10/2024, ed è stato emesso il Decreto di verifica relativo all'assoggettabilità alla VAS del progetto sopra indicato, con il quale è stato stabilito l'esclusione dello stesso dalla VAS.

Il decreto di verifica prot. 30506 del 16/12/2024 è consultabile all'albo pretorio e sul sito web del Comune all'indirizzo www.comune.fisciano.sa.it nella sezione "Amministrazione Trasparente-informazioni ambientali".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Autorità procedente
ing. Michele Citro